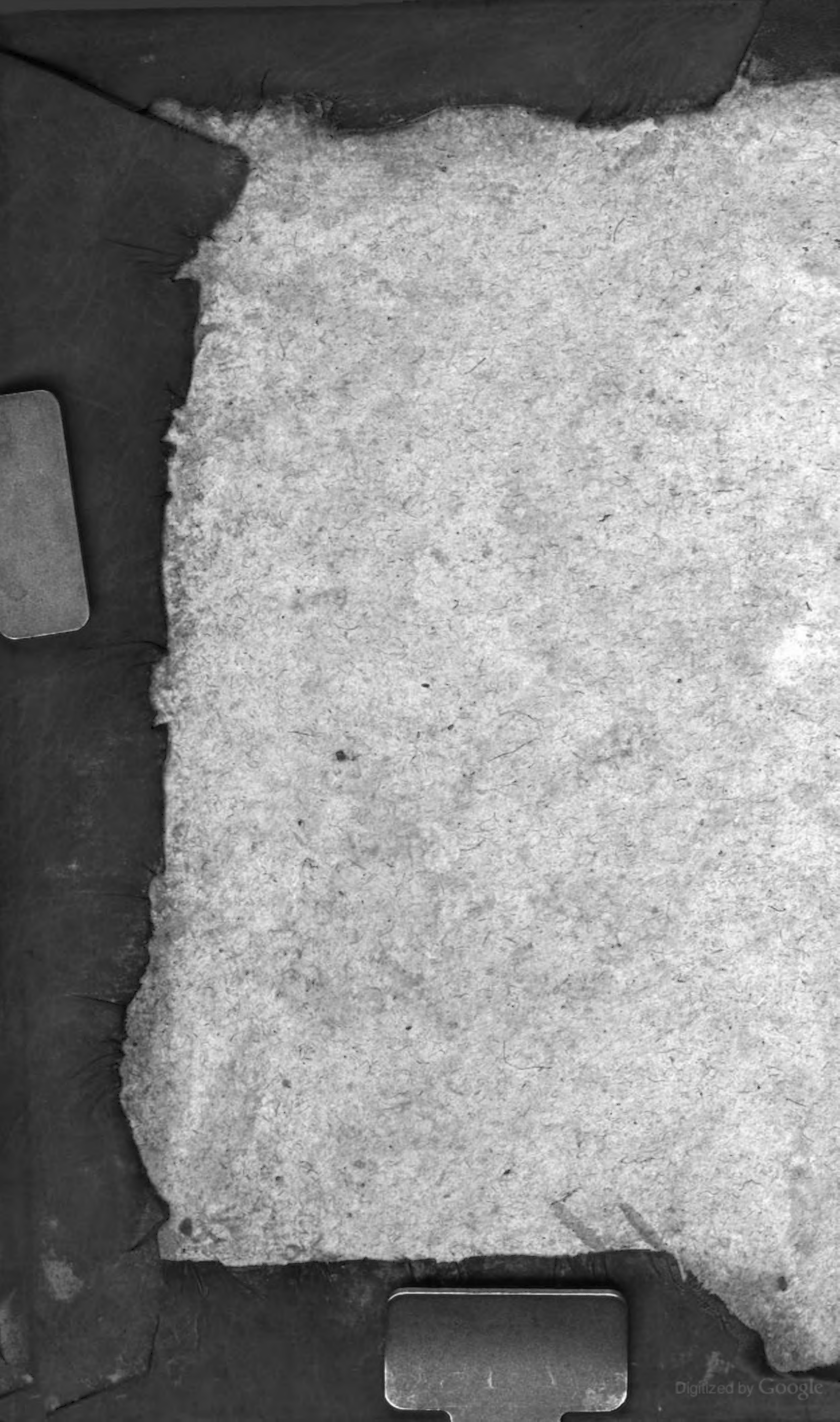
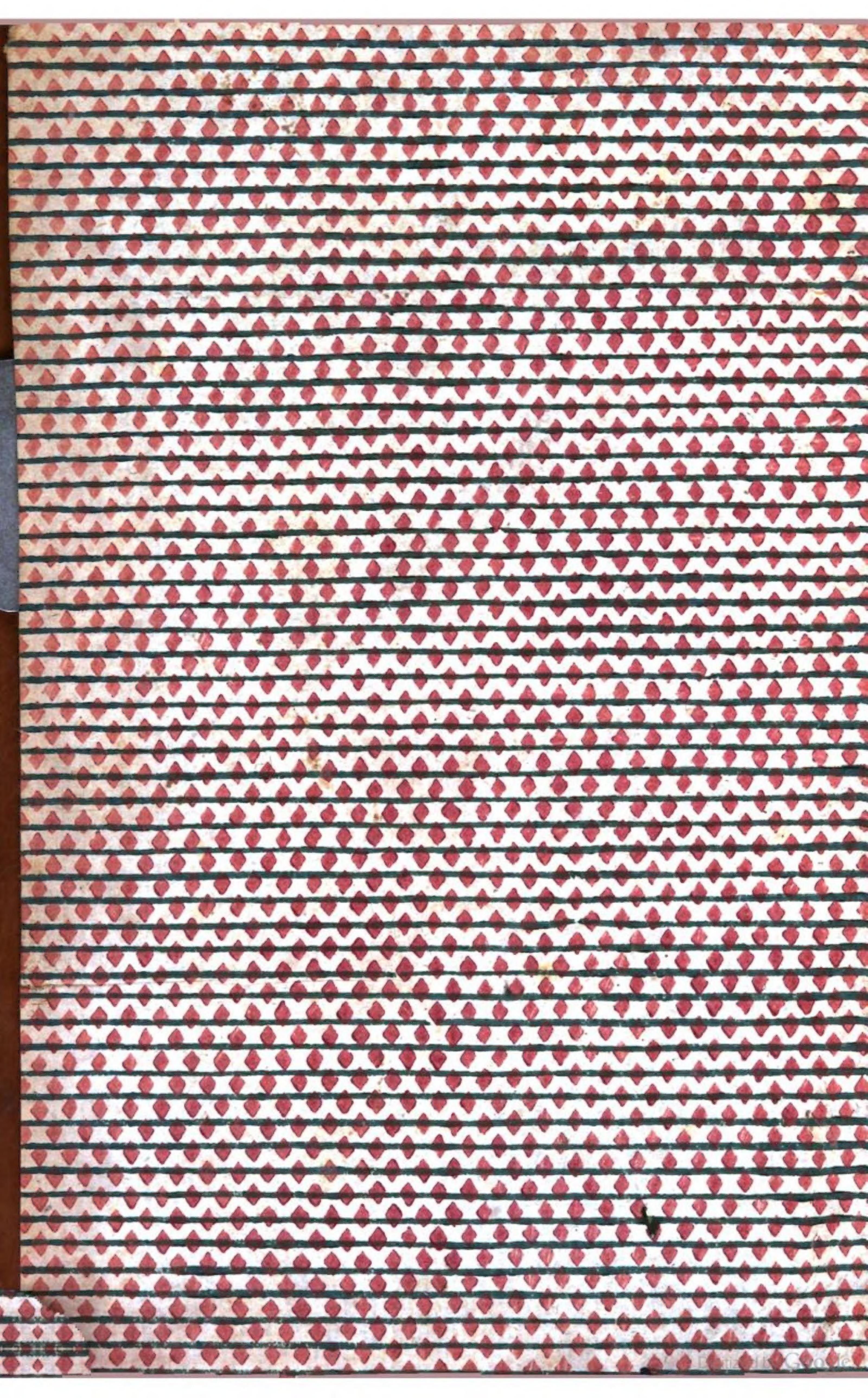
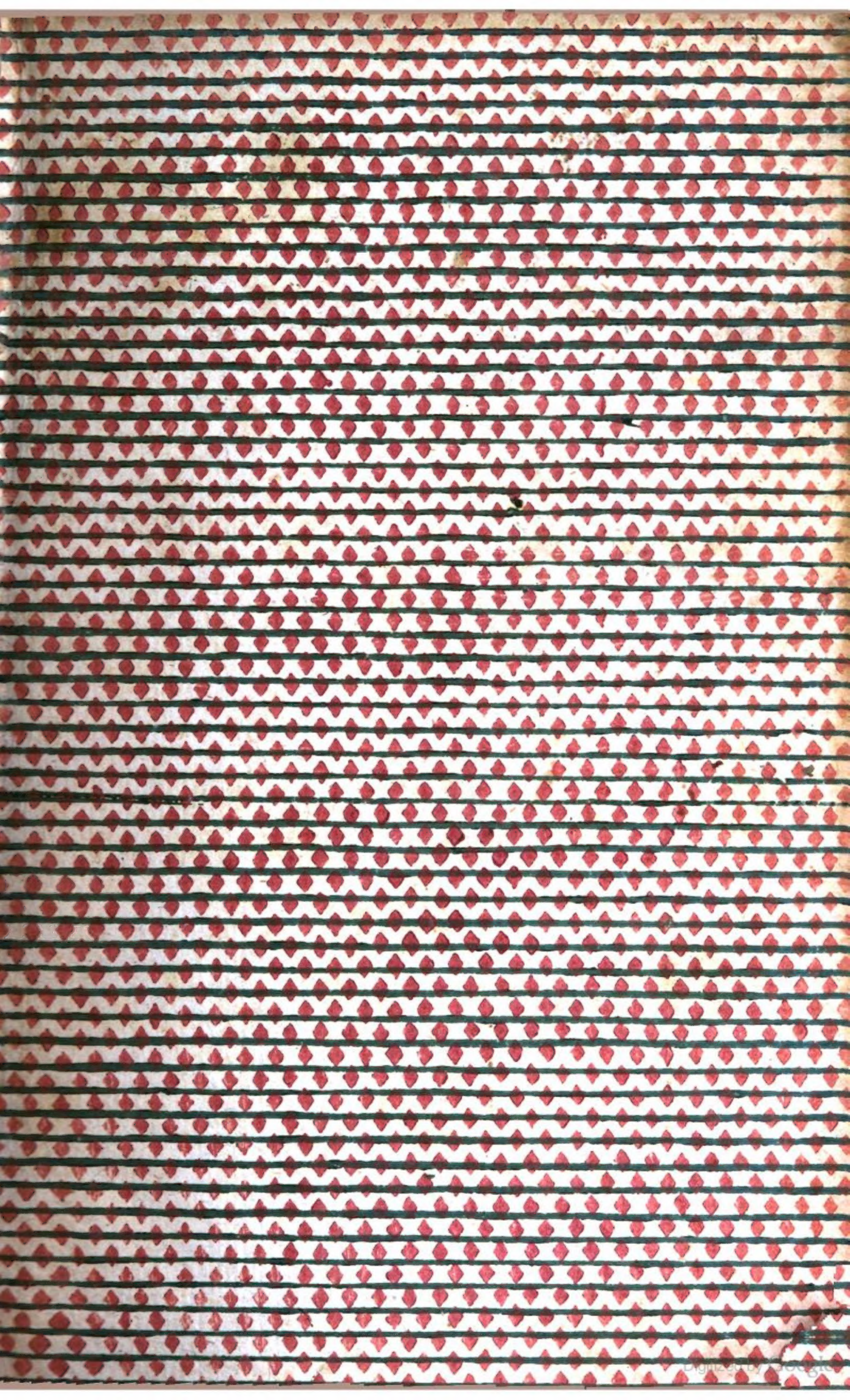
DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO E TEDESCO ITALIANO: L - Z

Christian Joseph Jagemann









<36634521480016

Italienisch-deutsches
und
deutsch-italienisches
Wörterbuch.

Zweyten Bandes zweiter Theil,

von L bis Z.

L.

Lab, s. n. überhaupt, presame, coagulo, presura. von Kardendistel, presame di fior di cardo, von Thieren, gaglio; presame della lepre, del capretto, del vitello, &c.

Labberdan, s. m. baccalà, baccalare; nasello salato; merluzzo.

*Labbern, v. n. berlingare, ciarlare, cinguettare, &c.

Laben, v. a. rappigliare il latte, per mezzo del gaglio, o presame; coagulare. sich laben, coagularsi, rapprendersi, rappigliarsi. gelabte Milch, latte coagulato, rappreso.

Laben, v. a. stärken, erfrischen, ristorare, dar ristoro, rifocillare, ricreare, confortare; rifrigerare. mit Speisen, mit einem Trank laben, ristorare uno con vivande, con una bevanda. sich laben, ristorarsi, prender ristoro, rifocillarsi, ricrearsi, &c. einen Kranken laben, dare all'ammalato de' confortativi. einen hohen Grad des Vergnügens erwecken, rallegrare, ricreare, dilettare, sollazzare. sich an etwas laben, ricrearsi, dilettarsi, sollazzarsi, prender sollazzo di alcuna cosa. ich wollte sein Herz nicht laben, non volli recargli questo sollazzo, diletto.

Labend, part. dilettoso, ricreativo, confortante; confortativo, ristorativo.

Laberdan, s. m. s. Labberdan.

Labet, adv. (la bête) im Spiel, marcio, posta doppia. labet werden, (keinen Stich kriegen) perdere marcio. labet machen, far perdere marcio. nicht labet werden, (einen Stich kriegen) uscir del marcio, campare, scampare del marcio. fig. labet seyn, essere ridotto al verde; essere per le fratte, essere rovinato; essere consumato, spolpato, fritto. Labetspiel, sorta di giuoco di carte.

Labkuchen, s. m. s. Lebkuchen.

Labmagen, s. m. ventricolo, in cui si trova il gaglio.

Laboratorium, s. n. laboratorio, fonderia.

Laboriren, v. n. lavorare in chimica; esercitar la chimica; far operazioni chimiche. um Gold zu machen, soffiare; alchimizzare, &c.

Labsal, s. n. cibo o bevanda confortante, ristorativa, rifocillante, refrigerante, deliziosa; refrigerio, ristoro, conforto; delizia. ein frischer Trunk ist ein Labsal in der Hitze, una bevanda fresca è un refrigerio dell'arsione. fig. sollievo, conforto, consolazione.

Labung, s. f. ristoramento, confortamento, rifrigerazione; dilettamento. it. für Labsal, s.

Labyrinth, s. n. laberinto, labirinto. fig. laberinto, ginepraio, lecceto, intrigo, imbroglio, inviluppo.

Lachbar, adj. im Forstwesen, da potersene cavar la pece o la ragia, parlandosi d'un pino.

Lachbaum, s. m. (— bäume) im Forstwesen, albero segnato, che serve di limite del bosco.

Lache, s. f. (coll'a breve) im Forstwesen, taglio, scortecciamento, scrostatura, dibuccio d'albero, da servire di segno. it. per cavar la ragia del pino. eine Pfütze, pantano, acqua stagnante. eine Lache Blut, oder verschüttetes Wasser, un lago di sangue, d'acqua. it. von lachen, riso, risata. eine helle Lache aufschlagen, fare uno scoppio di riso, fare una risata. die Lache nicht halten können, non poter ritenere le risa. eine wunderliche Lache haben, avere un modo strano di ridere.

Lächeln, v. n. sorridere, sogghignare, ghignare. s. n. sorriso, ghigno.

Lächelnd, part. sorridente; che sorride. adv. sorridentemente; con sorriso; sorridendo.

Lachen, v. a. im Forstwesen, segnare un albero del bosco con taglj, o con scrostatura. it. scortecciare un pino, per cavarne la ragia.

Lachen, v. n. ridere. Thier, das lachen kann, animale risibile. das Vermögen zu lachen, risibilità. laut lachen, ghignazzare. auf jemand lachen, guardare uno ridendo, ghignando, sorridendo. auf jemandes Unkosten lachen, ridersi, farsi beffe di alcuno. aus vollem Halse lachen, sganasciare dalle risa, far le risa grasse, sganasciare le mascella per le risa; sgangasciare. sich zu Tode, sich einen Buckel, sich halb krank lachen, scoppiare dalle risa. über etwas in das Fäustchen lachen, ghignare; provar un segreto piacere di qualche cosa. über nichts, ridere agli Angioli. prov,

man muß nicht zu zeitig lachen, ride bene chi ride l'ultimo. zu etwas lachen, ridersi; farsi beffe; burlarsi. er lacht dazu, egli se la ride. fig. die Fluren ꝛc. lachen, ridono or per le piagge erbette e fiori; ridono i prati, &c. sich freuen; er lacht über anderer Unglück, ride del male altrui.
Lachen, s. n. riso. unmäßiges, ghignata, sghignazzata. verzucktes, riso sardonico. er kann das Lachen nicht lassen, egli non si può contener di ridere; non può tenere il riso, &c.
Lachend, part. ridente. fig. anmuthig, ridente; ameno, vago, gradevole, giocondo. lachende Aussicht, aspetto, veduta ridente. lachende Fluren, campi ridenti. lachende Erben, eredi collaterali. adv. ghignantemente, ridendo, con riso.
Lachenknoblauch, s. m. camedrio, calamandrea, calamandrina; querciuola.
Lachenswerth, e lachenswürdig, adj. degno di riso; ridicolo; dileggiabile.
Lacher, s. m. colui che ride, o che ride volentieri.
Lacherin, s. f. colei che ride.
Lächerlich, adj. ridicolo; ridicoloso, schernevole. lächerlicher Mensch, uomo ridicoloso. lächerliches Zeug, ridicolosità, ridicolosaggine, cose ridicole, spropositate, &c. lächerlich machen, rendere ridicolo; porre in ridicolo; beffare; mettere in canzone. rec. rendersi ridicolo; far ridere di se; farsi canzonare. it. voglioso di ridere. es ist mir nicht lächerlich, non ho voglia di ridere. ein lächerliches Gesicht, viso composto al riso; volto ghignatore. adv. ridicolosamente; goffamente.
Lächerlichkeit, s. f. ridicolosità; cosa ridicola; cosa degna di scherno.
Lächern, v. n. es lächert mich, mi vien voglia di ridere; mi vien da ridere; ciò mi fa ridere; io me ne rido.
Lachhans, } s. m. ghignatore; che fa le ri-
Lachnarr, } sa grasse, che ride sconciamente; che ghigna; che ride agli Angioli.
Lachs, s. m. sermone, salamone.
Lachsfang, s. m. (— fänge) pesca del sermone. Lachswehr, steccata, steccato ne' fiumi per la pesca de' sermoni.
Lachsfohre, } s. f. trota del colore e del
Lachsforelle, } sapore del sermone.
Lachstein, s. m. s. Erdnußstein.
Lachtaube, s. f. tortora, tortorella dell' Indie, che colla voce imita il riso.
Lachter, s. n. im Bergbaue, misura di lunghezza, che fa circa cinque braccia di Toscana. it. tesa, pertica. s. Klafter.
Lachterlatte, s. f. pertica di legno, che serve di misura nelle miniere.
Lächzen, v. n. s. lechzen.
Lack, s. m. in der Mahlerey, lacca. rother Lack, lacca, color di lacca. Colombin-lack, lacca colombina. Kugellack, lacca artificiale. Florentinerlack, lacca fiorentina. auf Holz, ꝛc. vernice. chinesischer, vernice della Cina. Siegellack, s. it. Lackviole, s.
Lackey, s. n. lacchè, staffiere.
Lackfirniß, s. m. vernice.
Lackholz, s. n. pino alpestre.
Lackiren, v. n. vernicare, verniciare, invernicare; dar la vernice.
Lackirer, s. m. inverniciatore.
Lackirkunst, s. f. l'arte di verniciare.
Lackirung, s. f. inverniciatura, il vernicare.
Lackmus, s. m. oricello.
Lackritz, s. Lakritz.
Lacktuk, s. m. s. Lattich.
Lackstock, s. m. (— stöcke) viola, pianta.
Lackviole, s. f. viola, fiore.
Lade, s. f. arca, cassa. bey den Handwerken, cassa d' un Corpo d' artigiani. die Lade des Bundes, l'Arca dell' Alleanza. in der Orgel, cassone degli organi; portavento. Lade der Zähne, mascella. Zähnlade der Pferde, stanghette; barre dove s' appoggia il morso. auf dem Weberstuhl, cassa del telajo.
Läde, s. f. sodo; terreno sodo. aus der Läde reißen, dissodare; rompere, lavorare un terreno.
Laden, s. m. der Krämer, ꝛc. bottega. einen Laden anlegen, ihn eingehen lassen, mettere, aprire, chiuder bottega. die Waare darin, bottega; fondo di bottega. Fensterladen, imposta di fuori; paravento. wider die Sonne, persiane.
Laden, v. a. (imperf. ich lud. part. geladen) caricare; por carico addosso o sopra. einen Wagen, ein Schiff, caricar un carro; caricar un bastimento, metterlo sotto la carica. Flinten, ꝛc. caricar un' arma da fuoco. die Pumpe, caricar la tromba; farla prendere. eine Last, Bürde auf sich, caricarsi d' un peso; incaricarsi, addossarsi; accollarsi, &c. it. etwas auf sein Gewissen, aggravare la coscienza di alcuna cosa. vor Gericht, chiamare in giudizio; citare. zur Hochzeit, invitare alle nozze, &c.
Ladendiener, s. m. giovine, garzone di bottega; fattore.
Ladenfenster, s. n. finestra della bottega.
Ladenflügel, s. m. ala dell' imposta d' una finestra.
Ladenhüter, s. m. fig. cattiva mercanzia che non è di vendita.
Ladenjunge, s. m. ragazzo di bottega; fattorozzo, fattorino.
Ladenmeister, s. m. colui che tien la cassa del corpo degli artigiani.
Ladenthüre, s. f. porta della bottega. niedrige Ladenthüre, sportello.
Ladenzins, s. m. fitto di bottega.

Lader, s. m. caricatore.
Laderin, s. f. caricatrice.
Laderlohn, s. m. mercede, salario del caricatore. it. auf den Schiffen, mercede, paga per il ghindaggio.
Ladeschaufel, s. f. cucchiara, cucchiaja de' Bombardieri.
Ladestock, s. m. (— stöcke) bacchetta d'archibugio, &c. zur Kanone, bastone, col quale si carica il cannone.
Ladung, s. f. carica, carico. eines Schiffs, carico d'una nave; portata d'un bastimento. eines Kahns, barcata. volle, halbe Ladung, carico intiero; mezzo carico. eines Gewehrs, carica d'un' arma da fuoco. das Laden, caricamento, caricatura, il caricare.
Lady, s. f. Ladi.
Laff, adj. insipido, svanito. ein laffer Wein, vino svanito. fig. laffe Reden, ciarle insipide.
Laffe, s. m. arrogantello, petulante, impertinente; giovane goffo, arrogantuccio, prosontuosello, soro; coglioncello, &c.
Läffeln, v. a. & n. bey einem Frauenzimmer, oder ein Frauenzimmer läffeln, far all'amore con una donna; vagheggiarla, &c. der gerne läffelt, donnaiuolo, civettone, damerino.
Laffete, s. f. s. Lavette.
Läge, adj. s. Lege.
Lage, s. f. situazione, posto, sito, positura. Garten in schöner Lage, giardino, che ha bell'esposizione, bel sito. eine Lage geben, situare. der Erdkugel die rechte Lage geben, orientare il globo. die rechte Lage geben, assettare. sich in die rechte Lage bringen, im Bette, &c. assettarsi nel letto. fig. situazione, stato degli affari, faccia, aspetto d'essi. es giebt viele, denen ihre Lage in der Welt mißfällt, molti sono mal contenti della loro sorte. Schicht, strato. eine Lage Sand, Steine, &c. uno strato di rena, di pietre, &c. bey den Buchhändlern, eine Lage Bogen, quaderno, quinterno. eine Lage Nudeln, und eine Lage Käse, un suolo di maccaroni, e un suolo di cacio. bey den Mahlern, mano di colore. im Seewesen, bordata. dem Feind die Lage geben, mandare una bordata al nimico.
[illegible]el, s. n. carratello, bariletto, barile.
[illegible]er, s. n. campo. ein Lager beziehen, porsi a campo; accamparsi; campeggiare, &c. fliegendes Lager, campo volante. Ort, [illegible]ch zu legen, giacitojo; covile, letto. sein Lager verlassen, uscir del covile; uscir del letto. die Art zu liegen, giacitura; modo di giacere. fam. zum Lager kommen; von seinem Lager aufkommen, cader infermo; uscir di malattia, &c. der Thiere, in der Erde, covo, covile, covacciolo, tana, &c. der Hase im Lager, lepre al covo. aus dem Lager treiben, scovar la fiera; levarla. im Fechten, guardia. Waarenlager, fondaco, magazzino. Lagerbaum, trave, toppo. unter den Fässern, sedili, sostegni, sopra i quali si posano le botti. vielen Wein auf dem Lager haben, aver molto vino nella cantina. das Lager, der Satz, des Weins, sedimento, feccia del vino. des Oehls, morchia. einen Stamm aufs Lager bringen, zum Abbinden, metter un pezzo di legname sul cavalletto, nel toppo, sulla pietica, per lavorarlo.
Lager, adj. vom Getreide auf dem Felde, biade allettate, abbattute. der Regen, Hagel machen das Getreide lager, la pioggia, la grandine allettano, abbattono le biade. lager werden, ricadere; non si sostener ritto il grano.
Lagerbaum, s. m. (— bäume) s. Lager.
Lagerbier, s. n. birra di conserva.
Lagerbuch, s. n. (— bücher) catastro, catasto.
Lagerfieber, s. n. febbre castrense.
Lagergeld, s. n. fitto, ciò che si paga per il luogo di conserva. it. diritto, gabella di fondaco, di dogana.
Lagerhaus, s. n. (— häuser) fondaco; dogana.
Lagerholz, s. n. trave, toppo, sedile, sostegno, &c.
Lagerkrankheit, s. f. malattia castrense.
Lagerkrone, s. f. corona castrense.
Lagern, v. a. lager machen, das Getreide, allettare, abbattere, abbassare, spianare a terra, come fanno la pioggia, e'l vento le biade. das Korn lagert sich, le biade s'allettano, si spianano per terra. lagern, act. eine Armee, accampare, mettere in campo. sich lagern, eine Armee, accamparsi; porsi a campo; attendarsi; campeggiare; por campo. von Thieren, accovacciarsi; covigliarsi; entrare nel covo, &c.
Lagerobst, s. n. frutte che si conservano gran tempo.
Lagerruhr, s. f. disenteria castrense.
Lagerstatt, e Lagerstäte, s. f. covile, letto; luogo ov'altri si mette a giacere.
Lagerstock, s. m. (— stöcke) alveare coricato per la sua lunghezza.
Lagerung, s. f. der Armee, accampamento; attendamento; il campeggiare, l'accampare.
Lagerwein, s. m. vino, che si conserva nella cantina.
Lagerwuchs, s. m. rigoglio delle biade, onde si allettano.
Lagerzins, s. m. s. Lagergeld.
Lahm, adj. in enger Bedeutung, zoppo: an welchem Gliede es auch sey, ciotto, storpiato, stroppiato, stroppio, storpio, im-

pedito di alcun membro. am Fuß, zoppo, azzoppato, zoppicante; ranco. etwas lahm, zoppetto. sehr lahm, zoppaccio. lahm in Hüften, sciancato. in der Seite lahm, sfiancato. an allen Gliedern lahm, contratto, rattrappito. an einem Fuß, an einer Hand ꝛc. lahm, zoppo di un piede, stroppiato di una mano. krumm und lahm, sghembo e zoppo. lahm gehen, andar zoppo, zoppicone, zoppiconi, zoppicare. lahm werden, azzoppare, divenir zoppo. lahm machen, azzoppare, rendere zoppo. einen krumm und lahm schlagen, azzoppare uno, rompere le ossa colle bastonate. fig. similitudine che zoppica; le sue voglie al ben fare non son mai zoppe; l'animo è pronto, ma il potere è zoppo. der Stuhl ist lahm an einem Fuße, la sedia è zoppa d'un piede. adv. a piè zoppo; zoppicone, zoppiconi; stroppiatamente.

Lähme, s. f. stroppiatura, storpiatura, l'essere stroppiato, zoppo, sciancato. it. apoplessia, paralisia.

Lähmen, v. a. storpiare, stroppiare; guastar le membra. it. rattrappire.

Lähmung, s. f. storpiamento, stroppiamento, stroppiatura, storpiatura. aller Theile unter dem Halse, paraplessia. it. s. Lähme.

Lahn, s. m. filo d'oro o d'argento, schiacciato.

Lähne, lähnen, s. Lehne, lehnen.

Laib, s. m. pane intiero; pan grosso.

Laich, s. n. fregolo; uova di pesci gettate nella fregola.

Laiche, s. f. fregola, frega.

Laichen, v. n. fregare; andar in fregola.

Laichzeit, s. f. il tempo della fregola, del gettar l'uova.

Laie, s. Lage.

Lake, s. f. salamoja.

Laken, s. n. (Niedersächsisch) panno lino, o panno lano. Bettlaken, lenzuolo. Tischlaken, tovaglia.

Lakritze, s. f. regolizia, liquirizia. Lakritzensaft, sugo di regolizia.

Lallen, v. n. balbettare, parlando d'un bambino. fig. balbettare; esprimere imperfettamente.

Lallen, s. n. il balbettare de' bambini.

Lambertsnuß, s. f. (— nüsse) avellana; nocciuola della Lombardia.

Lambri, s. f. (franc. lambris) fregio; ornamento che ricorre intorno alle stanze.

Lamentieren, v. n. lamentarsi; far lamento; rammaricarsi, guajolare. it. s. n. lamentazione, lamentato, &c.

Lamenten, s. pl. fam. lamenti, lai, querimonie.

Lami, s. n. guaio, guai. es wird ein Lami daraus entstehen, es wird sich mit einem Lami endigen, es wird auf ein Lami ausgehen, ne nasceranno de' guai, si finirà, terminerà in guai.

Lamm, s. n. (Lämmer) agnello; pecorino. dürres, schlechtes, agnellaccio. vom Lamm agnellino; agnino; d'agnello. das Osterlamm, s. it. das Lamm Gottes, l'Agnello di Dio. im Wachs, agnusdei, agnusdeo. es ist ein Lamm; sie sind geduldig wie die Lämmer, è un agnello; sono quieti, dolci, mansueti come agnelli.

Lämmchen, s. n. agnelletto, agnellino; agnelluccio; agnelletto, agnellina.

Lammen, v. n. far un agnello. das Schaaf hat gelammt, la pecora ha figliolato.

Lammerbraten, Lämmerbraten, } s. m. s. Lendenbraten.

Lämmergeyer, s. m. aquila alpestre, della specie più grande.

Lämmerjunge, s. m. garzone, che pascola gli agnelli.

Lämmerschwanz, s. m. coda d'agnello.

Lammfell, s. n. pelle agnellina. Lammfelle mit der Wolle, pelli agnelline colla lana.

Lammfleisch, s. n. carne d'agnello; dell' agnello.

Lammnetz, s. n. strigolo d'agnello.

Lammsbraten, s. m. dell' agnello arrostito.

Lammsgeschlink, s. n. frattaglie d'agnello.

Lammskopf, s. m. (— köpfe) testa d'agnello.

Lammsviertel, s. n. un quarto, o quartiere d'agnello.

Lammwolle, s. f. agnellina; lana d'agnello; lana agnellina. Tuch von Lammwolle, panno agnellino, di lana d'agnello.

Lammzeit, s. f. stagione, in cui figliolano le pecore.

Lamonerholz, s. n. s. Allerheiligenholz.

Lämpchen, s. n. lucernuzza, lumicino.

Lampe, s. m. nome che si dà alla lepre nelle antiche favole.

Lampe, s. f. lampada, lampade, lampana, lucerna. die das Oel bey aller Wendung hält, lucerna di Cardano. Lampe voll Oel, lucernata d'oglio. hängende Lampe, lampada di chiesa.

Lampendocht, s. m. lucignolo della lampada.

Lampendrat, s. m. ago, stuzzicatojo della lucerna.

Lampenfeuer, s. f. fuoco di lucerna.

Lampenleute, s. pl. di Lampenmann, s.

Lampenmacher, s. m. lampanajo; colui che fa le lampane.

Lampenmann, Lampenputzer, } s. m. colui che è proposto ad accendere le lanterne d'una città.

Lampenring, s. m. piattello di lampada.

Lampenröhre, Lampenschnautze, s. Lampentille.

Lampenschwarz, s. n. nero di fummo della lampada.

Lampenstock, f. m. (— stöcke) lucerniere; piè d' una lucerna.
Lampentille, f. f. luminello.
Lampenträger, f. m. lampadifero; che porta lampada.
Lampertsnuß, f. f. f. Lambertsnuß.
Lamprete, f. f. lampreda, kleine, lampredotto.
Lancette, f. Lanzette.
Land, f. n. (Länder) der feste Theil der Erdkugel, terra. festes Land, terra ferma, continente. zu Lande reisen, viaggiar per terra. Land sehen, veder terra. an das Land fahren, kommen, gehen, approdare, pigliar terra; scendere in terra. von dem Lande stoßen, andare in alto mare, salpare, discostarsi da terra. was mitten, oder tief im Lande liegt, mediterraneo; situato dentro terra. Land, in Beziehung auf den Ackerbau, terra, terreno, suolo. tragbares, urbares Land, terra campia. fettes, fruchtbares, mageres, steiniges Land, terreno, terra grassa, fertile, magra, sassosa. Weitzenland, Gartenland, terreno, terra da grano, da giardino. das Land bauen, coltivare la terra. flaches Land, campagna piana, pianura, paese piano. ein Stück Land, campo, pezzo di terreno. keine Hand breit Land haben, non avere un palmo di terra. ausgegrabenes Land, terra scavata—Land, im Gegensatze der Stadt, campagna. auf das Land gehen, ziehen, andare alla campagna, andare a stare alla campagna, andare in villa. auf dem Lande zur Lust sich aufhalten, villeggiare, stare in villa. der auf dem Lande wohnt, campagnuolo, campajuolo. Land, ein bewohnter Theil der Erdfläche, paese, contrada, regione, provincia, stato. ein bevölkertes Land, paese popolato, ricco d'abitanti. ein Schlaraffenland, überaus glückliches Land, paese di cuccagna, di bengodi. das heilige Land, terra santa. über Land reisen, gehen, andare fuori del paese, fare un viaggio fuori del paese. die Oesterreichischen Erbländer, i paesi, gli stati ereditarj della casa d' Austria. entfernte Länder, contrade, paesi, regioni lontane. in ein anderes Land gehen, mutar paese, cielo. des Landes verweisen, esiliare. das Land räumen müssen, essere esiliato. hier zu Lande, in questo paese. um Land und Leute kommen, perdere i suoi stati. Land und Leute sehen, veder vari paesi e nazioni. das ganze Land trauert über den Tod des Kaisers, tutto il paese, tutti gli abitanti del paese piagnono, la morte dell' imperatore.
Landadel, f. m. la nobiltà di campagna.
Landarbeit, f. f. il lavoreccio della terra; lavoro villereccio, &c.
Landarbeiter, f. m. coltivatore, &c.
Landausschuß, f. m. f. Landmiliz.
Landbau, f. m. agricoltura, coltura de' campi, bifolcheria.
Landbaumeister, f. m. soprintendente alle fabbriche della provincia.
Landbeschreibung, f. f. corografia; descrizion d' un paese.
Landbetrüger, f. m. impostore, ingannatore solenne, &c.
Landbettler, f. m. birbone; birba; vagabondo; che va baronando; che batte la calcosa, &c.
Landbothe, f. m. in Pohlen, deputato d'una provincia nella Pollonia.
Landbräuchlich, f. landüblich.
Ländchen, f. n. paesello; piccolo paese.
Landdrost, f. m. f. Landvogt.
Landedelmann, f. m. Gentiluomo di campagna.
Landen, v. n. prendere, o pigliar terra; approdare alla terra; scendere, o smontare in terra.
Landenge, f. f. istmo, lingua di terra tra due mari.
Ländereyen, f. f. campi, terreni, campagne; pezzi di terreno; poderi; possessioni campestri, &c.
Landesart, f. f. costume, usanza pel paese, della nazione.
Landesfürst, } Landesherr, } f. m. il Principe regnante d' un paese; il Signore del paese.
Landesherrlich, adj. del Signore del Paese, del Principe regnante; del Sovrano.
Landesherrschaft, f. f. il Principe, il Signore del paese, e la casa del Signor regnante d' un paese.
Landesmatrikul, f. f. Registro pubblico delle possessioni della nobiltà d' un paese.
Landesmutter, f. f. Madre della patria.
Landesmütterlich, adj. & adv. di Madre della patria; da madre della patria.
Landesobrigkeit, f. f. principe; tribunal supremo d' un paese.
Landesprodukt, f. m. prodotto del paese.
Landesregierung, f. f. governo d' un paese; collegio supremo del governo.
Landesschuld, f. f. debito d' un paese.
Landesschule, f. f. ginnasio, scuola provinciale.
Landessprache, f. f. lingua, linguaggio del paese; lingua volgare.
Landesvater, f. m. Padre della patria.
Landesväterlich, adj. di Padre della patria, da padre della patria.
Landesverweisung, f. f. esilio, bando.
Landfabrik, f. f. fabbrica, manifattura del paese.
Landfahrer, f. Landstreicher.
Landfieber, f. m. febbre epidemica, che travaglia tutt' un paese. it. febbre di campagna.
Landflüchtig, adj. fuggitivo; scacciato della

patria; esiliato. landflüchtig werden, sbrattare, votare il paese; fuggire del paese, della patria, &c.

Landfolge, s. f. dovere de' sudditi di assistere personalmente il padron del loro territorio ne' pubblici bisogni.

Landfräulein, s. n. Damigella di Campagna, usata alla campagna, allevata in campagna.

Landfriede, s. m. la pubblica sicurezza, pubblica tranquillità d'uno stato. den Landfrieden brechen, turbare la pubblica tranquillità. fig. e prov. dem Landfrieden nicht trauen, star coll' occhio alla penna; guardarsi; diffidare, e cautelarsi, &c. it. legge fatta nell' anno 1495 nella dieta imperiale di Vormazia dall' imperatore, e dagli stati d' impero, che severamente proibisce le fede in tutti i paesi dell' impero. s. Profan-Friede.

Landgeistlicher, s. m. prete, parroco di campagna.

Landgericht, s. n. tribunale supremo, a cui son sottoposte le persone privilegiate d'una provincia.

Landgewächs, s. n. piante, frutti del paese; ciò che cresce nel paese.

Landgraben, s. m. (—gräben) fossato, che separa un paese da un altro.

Landgraf, s. m. Langravio.

Landgräfinn, s. f. la Moglie del Langravio.

Landgräflich, adj. di Langravio, da Langravio.

Landgrafschaft, s. f. Langraviato.

Landgränze, s. f. il confine d' un paese.

Landgut, s. n. tenuta. ein kleines Landgut, das nur einen Bauer ernährt, podere. mit einer bequemen Wohnung für den Herrn, villa. diese Wohnung selbst, villa. ein starkes Bauergut, poderone. ein schlechtes, poderaccio. reich an Landgütern, che ha gran poderi, gran tenute; ricco di possessioni camperecce, &c.

Landgütchen, s. n. piccola tenuta; poderetto, poderino, poderuzzo, villetta, villicciuola.

Landhandel, s. m. traffico, commercio di terra.

Landhauptmann, s. m. Capitano d' una Provincia.

Landhaus, s. n. (—häuser) villa. kleines, villetta, villicciuola. it. s. Landschaftshaus.

Landhirsch, s. m. cervo, che ama il paese piano.

Landjägerey, s. f. tutt' il corpo de' cacciatori d' una provincia.

Landjägermeister, s. m. capocaccia; cacciator maggiore del paese.

Landjunker, s. m. Gentiluomo di campagna, di rozzi costumi.

Landkarte, s. f. mappa, carta geografica. von der ganzen Erde, mappamondo. Landkarten-Mahler, miniatore di carte geografiche. Landkartenstein, s. m. in der Mineralogie, marmo paesino.

Landkirche, s. f. chiesa di campagna.

Landknecht, s. m. sergente, messo, birro del contado.

Landkrämer, s. m. merciajuolo, o mercantuzzo di campagna, di villaggio.

Landkrankheit, s. f. contagio, che infesta tutto il paese. it. malattia propria di campagna, de' campagnuoli.

Landkrokodill, s. m. serpe quadrupedo dell' Indie orientali, che campa fuori dell' acqua.

Landkündig, adj. notorio, pubblico, noto a tutto il paese.

Landkutsche, s. f. carro coperto; sorta di cocchio, di vettura pubblica per uso de' viaggianti.

Landläufer, s. m. vagabondo; che va a zonzo per il paese, girone. it. Landstreicher, s.

Landläufig, adj. errante, vagante, girovago, ramingo. landläufig werden, andare ramingo, vagabondare, vagare, andar vagando per il paese. it. landläufige Münze, moneta corrente, che ha corso. it. Landüblich, s.

Landleben, s. n. vita campestre, rustica, &c.

Landleute, s. pl. gente di campagna; campagnuoli; contadini.

Ländlich, adj. dem Lande gemäß, camperecciο, camporeccio, villereccio, rusticale, contadinesco, rustico, villesco. ländliche Aussicht, veduta villereccia, campereccia, di campagna. eine ländliche Mahlzeit, pasto da campagna, semplice, villereccio. ländliche Sitten, costumi villerecci, camperecci, villeschi, rusticali, rusticani. die ländliche Flöte, rustica sampogna. ländlicher Bau, opera rustica. prov. ländlich sittlich, tanti paesi tante usanze; ogni paese ha i suoi costumi, le sue mode, le sue fogge. it. adv. rusticamente; alla rustica, alla villesca, a modo di campagna.

Landlust, s. f. piaceri, diletto, diporto villereccio. sie genießen, villeggiare; star in villa a diporto.

Landmacht, s. f. truppe, milizie, che servono per terra.

Landmann, s. m. (—leute) uomo di campagna; campagnuolo; contadino.

Landmark, s. f. confine del paese.

Landmaus, s. f. topo di campagna, campagnuolo.

Landmesser, s. m. agrimensore.

Landmeßkunst, s. f. agrimensura.

Landmiliz, s. f. milizie paesane, bande.

Landmilizer, s. m. miliziotto.

Landmünze, s. f. moneta del paese.

Landpfarre, s. f. parrochia, cura di campagna.

Landpfarrer, f. m. parroco, curato di campagna.
Landpfleger, f. m. prefetto di provincia; governatore.
Landplage, f. f. calamità, disgrazia pubblica, comune.
Landpriester, f. m. Curato di campagna.
Landprodukt, f. n. prodotto di campagna, del paese.
Landrath, f. m. Consigliere Provinciale.
Landrecht, f. n. leggi del paese; gius provinciale.
Landregen, f. n. pioggia generale, pioggia che si stende sopra il paese intiero.
Landrentmeister, f. m. tresoriere provinciale.
Landrichter, f. m. giudice del contado.
Landruthe, f. f. pertica, tesa degli agrimensori.
Landsaß, f. m. Signore d' un feudo, che non rileva immediatamente dall' impero.
Landschaft, f. f. (die Landstände) gli stati provinciali. die Landschaft zusammen berufen, adunare gli stati della provincia — eine Gegend auf dem Lande, contrada, contorni. eine schöne, reizende Landschaft, bella contrada, bei, ridenti contorni — ein Gemählde welches eine solche Landschaft vorstellt, paese, paesetto. Landschafts-Mahler, pittore di paesetti, paesista.
Landschaftlich, adj. appartenente agli stati d' una provincia.
Landschaftmahler, f. m. paesista, dipintore di paesi, di paesetti.
Landschaftscaße, f. f. Cassa degli stati provinciali.
Landschaftshaus, f. n. (— häuser) casa ove s' adunano gli stati provinciali.
Landscheide, f. f. confine, limiti, termini del paese, della provincia.
Landscheider, f. m. quegli che soprintende ai limiti d' un paese.
Landschreiber, f. m. Cancelliere del Tribunale d' un contado.
Landschreiberey, f. f. Cancellería del Tribunale del contado.
Landschule, f. f. scuola del contado. f. Landesschule.
Landsee, f. m. lago, laco. großer, lagone. kleiner laghetto.
Landseil, f. n. misura agraria di Boemia, che fa 52 braccia di Praga.
Landseuche, f. f. contagio, che infesta tutt' un paese.
Landsgebrauch, f. m. usanza del paese. prov. man muß sich nach den Landsgebräuchen richten, paese, che vai, usa che truovi.
Landsgesetze, f. pl. leggi d' un paese.
Landskind, f. n. (— kinder) nativo, naturale del paese; paesano. was seyd ihr für ein Landskind? di che paese siete voi?
Landsitz, f. m. casa, magione, abitazione d' un signore in campagna; castello.
Landsknecht, f. m. weiland ein deutscher Soldat zu Fuß, lanzo, lanzichenecco. prov. wie ein Landsknecht fluchen, bestemmiare come un giuocatore. it. specie di giuoco di carte nella Francia.
Landsleute, f. pl. compatriotti, paesani.
Landsmann, f. m. (— leute) compatriotta, compatriotto, paesano.
Landsmänninn, f. f. paesana, compatriotta.
Landsmannschaft, f. f. l' esser compatriotti, paesani. it. Landsleute, f.
Landspitze, f. f. lingua di terra.
Landstadt, f. f. città provinciale, di provincia. it. città municipale.
Landstand, f. m. (— stände) uno degli stati provinciali. die Landstände, gli stati provinciali.
Landsterben, f. n. mortalità; moria; contagio, peste.
Landsteuer, f. f. tributo, censo, &c.
Landstraße, f. f. strada maestra, reale.
Landstreicher, f. m. vagabondo; birba; birbone; paltone, &c.
Landstrich, f. m. tratto di paese.
Landstube, f. f. curia, tribunale, dove si giudicano le cause del contado.
Landsuchung, f. f. perquisizione giudiziale che si fa per tutto il paese.
Landtafel, f. f. f. Landesmatrikul.
Landtag, f. m. Dieta; Assemblea generale degli stati provinciali.
Landtrauer, f. f. lutto, doglia di tutto un paese.
Landtuch, f. n. panno del paese.
Landüblich, adj. che e usitato, ricevuto in un paese. landübliche Zinsen, interessi leciti, permessi secondo gli statuti del paese.
Landverderber, f. m. destruttore, desolatore del paese; peste pubblica; flagello.
Landverderblich, adj. pernizioso, esiziale, funesto al paese intiero.
Landung, f. f. sbarco, sbarcamento. feindliche, sbarco di truppe nemiche, invasione dalla parte del mare.
Landvogt, f. m. governatore della provincia; podestà, capitano, vicario; giudice, giusdicente, giustiziere del paese.
Landvogtey, f. f. carica di governatore della provincia; capitanato, vicariato, giustizierato. it. distretto della giurisdizione d' un governatore, capitano, giustiziere, &c. giustizierato.
Landvolk, f. n. popolo del contado; gente di campagna, &c.
Landwaare, f. f. mercanzía del paese.
Landwärts, adv. verso terra, verso la costa.
Landwehre, f. f. propugnacolo, forte, fortezza, fossi, e qualsisia fortificazione ne' confini del paese, in difesa di esso.
Landwein, f. m. vino del paese.
Landwind, f. m. vento, che tira dalla parte di terra.

Landwirth, f. m. oste, bettoliere, tavernajo di campagna. it. economo di campagna.
Landwirthschaft, f. f. economia rurale, villereccia.
Landwolle, f. f. lana del paese.
Lang, adj. & adv. lungo. etwas lang, lunghetto; alquanto lungo. langes Kleid, veste lunga. zehn Ellen lang, lungo dieci braccia, della lunghezza di dieci braccia. Armslang, Handlang, Ellenlang, lungo un braccio, una mano, un braccio. um eine ganze Elle länger, più lungo un braccio. lange Reisen, lunghi viaggi, viaggi di lungo corso. lang, der Länge nach legen, metter la cosa per il lungo, o per la lunghezza. den längsten Weg nehmen, andar per la più lunga. lange Brühe, &c. brodo lungo, e simili. auf die lange Bank schieben, mandare in lungo, tirare in lungo; andar alla lunga, &c. lang von Statur, lungo della persona, grande, di statura grande; lang und hager, spilungone, spilungona, sperticato, lungo come una pertica. lange Zeit, lungo tempo. Tage, Jahre lang, giorni, anni intieri. die Woche ist sieben Tage lang, la settimana è composta di sette giorni. drey Tage lang, tre giorni, per tre giorni. sie sangen eine Stunde lang, cantarono un' ora. ein stundenlanges Gebeth, orazione d'un' ora, di più ore. Lebenslang, vita durante, per tutto il tempo della vita. die Tage sind lang, i giorni sono lunghi. die Tage werden länger, i giorni s'allungano. die Zeit wird mir lang, io m'annojo. lange Jahre, molti anni. lange Weile, noja, tedio. lange Weile haben, annojarsi. sich die lange Weile vertreiben, passar la noja, divertirsi. etwas für die lange Weile thun, fare checchessia per passar la noja; it. operare in vano. ein langes und breites daherschwatzen, far lunghe ciarle. adv. lungamente; lungo tempo; gran tempo; per lungo spazio di tempo. über lang oder kurz, presto, o tardi.
Langärmig, adj. che ha le braccia lunghe.
Langbaum, f. m. timone.
Langbein, f. m. fuseragnolo, spilungone.
Langbeinig, adj. che ha lunghe le gambe, gambuto.
Lange, adv. nur von der Zeit, lungamente, lungo tempo, gran tempo. es ist schon lange her, daß, &c. è un pezzo, un pezzo fà, è gran tempo, che &c. wie lange ist es, quanto tempo è? quanto è? ich bin schon lange hier, è un' pezzo, che son quì. du machest mir es zu lange, indugiate troppo, la menate troppo in lungo. so lange als ich lebe, finche vivo. so lange sie wollen, quanto vorrà. ich werde so lange hier bleiben, bis er wiederkömmt, resterò quì, finche ritorna. so lange und nicht länger, fin quì e non più oltre, tanto o non più. je länger, je lieber, più lungo meglio è; più che dura, meglio è. auf das längste, per il più lungo. das wird zu lange, ciò dura troppo. was fragen sie lange, perchè perde il tempo colle domande? perche stà a domandare? ich werde dich nicht lange fragen, non starò a domandarti. er ist lange nicht so gelehrt als Leibnitz, manca assai, ch'egli sia dotto quanto Leibnizio. er ist noch lange kein Newton, ci vuole ancora di molto, ch'egli uguagli Neuton. ihr gebt mir eure Tochter lange noch, son sicuro, che m'accorderete la vostra figliuola. wenn ich lange hingehe, so finde ich ihn doch nicht zu Hause, per quanto io ci vada, son sicuro di non ritrovarlo in casa. ewig lange machen, non venir mai alla conclusione, non finir mai. er wird es nicht lange mehr machen, egli è al verde. auf wie lange? fino a quando, per quanto tempo? wie lange wirst du mich noch plagen, fino a quando mi starai a tormentare?
Länge, f. f. lunghezza. it. in der Länge und Breite, in lungo e in largo. in der Länge, nach der Länge, in lunghezza; per il lungo. in die Länge, alla lunga; a lungo andare; col tempo. etwas in die Länge spielen, menare una cosa in lungo. prov. die Länge hat die Schwere, alla lunga i piccoli pesi gravano. in der Geographie, longitudine.
Langen, v. a. porgere, dare, recare, presentare. etwas aus der Kasse, &c. cavar qualche cosa dalla cassa, &c. it. ich kann nicht so weit langen, quella cosa è troppo lontana, non posso arrivarla. bis dahin, stendersi, andare, arrivare fin al tal luogo. das Tuch langet nicht, tanto panno non basta.
Längenmaaß, f. n. misura andante.
Längenmessung, f. f. longimetria.
Längenzirkel, f. pl. circoli di longitudine.
Langeweile, f. f. noja, tedio. f. Weile.
Langfüßig, adj. che ha piedi lunghi; con piedi lunghi.
Langhälsig, adj. collilungo; che ha lungo collo.
Langhändig, adj. che ha lunghe mani.
Langhärig, adj. che ha lungo pelo; con pelo lungo. it. von Menschen, che ha lunghi capegli; capelluto, zazzeruto, &c.
Langhörnig, adj. che ha corna lunghe; con corna lunghe.
Langhösig, adj. che ha calzoni lunghi.
Langjährig, adj. di lunghi anni.
Langlebend, adj. che vive lungamente.
Länglich, adj. lunghetto; alquanto lungo; e bislungo; oblongo; allungato.
Langmuth, f. f. longanimità, tolleranza, sofferenza, clemenza.
Langmüthig, adj. che ha longanimità; sofferente, lunganimo, &c. it. adv. con longanimità, &c.

Langmüthigkeit, s. f. s. Langmuth.
Langnase, s. f. uomo che ha naso lungo.
Langnäsig, adj. nasuto; che ha naso lungo.
Langohr, s. m. animale orecchiuto. (scherz.) ciuco, asino, asinello. prov. ein Esel schilt den andern ein Langohr, la padella dice al pajuolo fatti in là che tu mi tigni.
Langöhrig, adj. che ha lunghi orecchi; orecchiuto.
Langsam, adj. lento, tardo. langsam zum Zorn, ꝛc. tardo all' ira, ad andare in collera. ein langsamer Gang, passo lento. langsam in seinen Entschließungen, lungo, irresoluto; in seinen Handlungen, tardo, lento. it. adv. lentamente; piano, adagio; con lentezza; senza fretta. langsam gehen, camminar a pian passo, lentamente; andare a passi lenti, a passi di formica, di testuggine. wer langsam gehet, kommt am weitesten, chi va piano va lontano. sehr langsam, pian piano.
Langsamkeit, s. f. lentezza, tardità, tardezza, pigrizia, lunghezza, indugio, tardanza. fig. des Verstandes, tardità d' ingegno.
Langschattig, adj. ombrilungo; che forma lunga ombra.
Langschläfer, s. m. dormiglione.
Langschnäblig, adj. che ha lungo becco.
Langschnauzig, adj. che ha il muso allungato. von Gefäßen, con beccuccio lungo.
Langschwänzig, adj. che ha coda lunga. langschwänzige Meise, codilungo.
Längst, adv. vorlängst, già gran pezzo fa; già da gran tempo, &c. præp. längst, lungo; rasente; accosto; a randa a randa; lunghesso. längst dem Flusse, lungo, rasente il fiume.
Längstens, adv. al più tardi. ich kehre längstens Morgen zurück, al più tardi ritornerò domani.
Langstielig, adj. von Birnen, ꝛc. con gambo, con picciuolo lungo. it. vom Beil, ꝛc. con manico lungo.
Langweilig, adj. lungo, nojoso, stucchevole, &c. langweilig Zeug, lunghiera; lungagnola; discorso lungo, prolisso, nojoso; seccature. it. adv. nojosamente, &c.
Langweiligkeit, s. f. lunghezza, lentezza, indugio, tardità, tardanza; noja.
Langwierig, adj. lungo; che dura lungamente, per lungo tempo; di gran tempo.
Langwierigkeit, s. f. lunga durazione; gran durazione; lunghezza di tempo; diuturnità.
Lanterne, s. Laterne.
Lanze, s. f. lancia, bigordo, bagordo, asta. der Griff an der Lanze, impugnatura. it. Lanzette, s.
Lanzenreiter, s. m. Lancia; Cavaliere armato di lancia.
Lanzenspitze, s. f. punta della lancia; drappella.
Lanzenschütz, s. m. lanciatore; lancioniere; tirator di lancia.
Lanzenstich, } s. m. lanciata; colpo, o percossa di lancia.
Lanzenstoß, }
Lanzette, s. f. lancetta, lanciuola.
Lappländer, s. m. Lapponese. it. *uomo cencioso; che ha laceri i panni; malvestito.
Lapp, adj. vizzo, floscio, molle. it. lappes Tuch, ꝛc. panno debole, e lente, che non è fitto.
Lappe, s. m. s. Laffe.
Lappalie, s. f. lappola; cosa da nulla; baja; bagatella, bazzecola, bazzicatura, giammengola, carabattola, frascheria, fanfalucca, chiappola, inezia. sich mit Lappalien abgeben, attendere a fanfalucche; chicchirillare, &c.
Läppchen, s. n. brandellino; piccolo brano, brandello, strambello.
Lappen, s. m. brano, brandello, strambello, straccio. der Lappen, oder das Läppchen des Ohrs, punta dell' orecchio. an der Leber, lobo. der Hähne, bargiglione, bargiglio. durch die Lappen gehen, pigliarsela per un gherone; darla pe' chiassi, &c. was so nicht drauf geht, geht sonst in die Lappen, quel che non va nelle maniche, va ne' gheroni. — statt Lumpen, cencio. it. centone. it. spaventacchio, spauracchio de' cacciatori.
Lappen, v. a. s. flicken.
Lappereyen, s. f. chicchi, bichicchi, pappolata, bichiacchia, freddure; fandonie; chiappole, &c.
Läppern, v. a. zusammen läppern, accrescere, ingrossare a spilozzico, a pezzi e bocconi, a poco a poco. Schulden zusammen läppern, accumular debiti a piccole somme, imprestate.
Läpperschulden, s. pl. debiti minuti.
Lappicht, adj. molle, lente, &c. s. lapp.
Lappig, adj. stracciato, cencioso, pien di stracci, di cenci. lappiges Kleid, panni stracciati. der lappige Kleider trägt, stracciato, straccione, frusto.
Lappjagen, s. n. caccia delle fiere, che si fa con spaventacchj.
Lärche, s. f. } larice.
Lärchenbaum, s. m. }
Läppisch, adj. insipido, scipito, goffo, insulso, inetto. adv. scipitamente, insipidamente, scioccamente.
Larivari, tarabara; la rousa del Vallera.
Lärm, s. m. romore, fracasso, strepito, rimbombo, stiamazzo, susurro, mormorio; frastuono, chiasso; baccano, baccanello. plötzlicher, allarme, spavento. blinder, timor vano; timore, o terror panico. Lärm schlagen, blasen, suonar all' arme. Aufsehen, großen Lärm umsonst

machen, far un gran romore, un grande apparato per nulla. prov. viel Lärm und nichts dahinter, molto fumo, e poco arrosto, &c.

Lärmen, v. n. strepitare; fare strepito; romoreggiare; fare romore, chiasso, baccano, o baccanello. aus Unwillen, far romore; strepitare; tempestare, fare il diavolo a quattro, il diavolo e peggio, imperversare, assillare. im Haus herum, metter la casa a romore.

Lärmend, part. strepitoso, fragoroso, rimbombante.

Lärmer, s. m. colui che fa romore; che fa il diavolo a quattro, il diavolo e peggio.

Lärmglocke, s. f. s. Sturmglocke.

Lärmplatz, s. m. (—plätze) piazza d'arme; luogo ove s'adunano i soldati, quando si suona all'arme.

Larve, s. f. maschera. große, mascherone. garstige, mascheraccia. kleine, mascheretta, mascherina. fig. colore, velo, maschera; finzione, &c. die Larve abnehmen, smascherare; torre, cavare, strappar la maschera; far conoscere, far palese, &c. im Scherz, eine hübsche Larve, un bel visetto, un bel mostaccino. eine garstige Larve (vom Gesicht) mascherone. Larve, Gespenst, larva, spettro. in der Naturlehre, bruco.

Lasche, s. f. an Schuhen, orecchia di scarpa.

Laschen, v. a. bey den Schustern, mettere l'orecchio alle scarpe. bey den Zimmerleuten, incastrare due pezzi di legno per mezzo di tacche. it. (fam.) bastonare.

Lase, s. f. brocca, mesciroba.

Laß, adj. lasso, stanco, stracco.

Laßbecken, s. n. scodelletta da ricevere il sangue.

Laßbinde, s. f. fascia, benda. Art sie anzulegen, allacciatura, legatura, legamento.

Laßeisen, s. n. s. Lanzette.

Lassen, v. a. (imperf. ich ließ; part. gelassen) nicht hindern, verstatten, erlauben, lasciare, permettere, &c. laß mich gehen, lasciami andare. etwas fallen lassen, lasciarsi cadere di mano. zu Grund gehen lassen, lasciar andare in rovina. laß dir das gesagt seyn, ciò ti serva d'avviso, d'avvertimento. ich habe mir sagen lassen, m'è stato detto. er läßt sich keine Arbeit verdrießen, non fugge fatica alcuna. er läßt sich nichts anfechten, non prende pena, non si cura di cosa alcuna. laß dir dieses nicht träumen, ciò non vi venga in pensiero, nè pur per sogno. laß uns gehen, andiamo. sein Wasser lassen, far acqua, orinare. einen Wind lassen, tirar una coreggia. alles mit sich machen lassen, lasciarsi mangiar la torta in capo. Wein aus dem Faße lassen, cavar vino dalla botte. das läßt sich nicht thun, ciò non può farsi, non può praticarsi. die Natur läßt sich nicht zwingen, la natura non vuol essere forzata, non soffre violenza. lassen sie mich in Frieden, lassen sie mich gehen, mi lasci in pace, mi lasci stare; non mi seccare. sich betriegen lassen, lasciarsi ingannare. die Thüre offen stehen lassen, lasciar aperta la porta. ins Haus, in die Stadt lassen, lasciare entrare in casa, in città. aus der Stadt, aus den Händen lassen, lasciar uscire di città, lasciarsi scappare di mano. laß die Sache nicht zu weit kommen, non fare, che la cosa s'inoltri troppo, che passi il segno. lassen sie sich die Zeit nicht lang werden, non s'annoi. lassen sie sich etwas neues erzählen, permetta, che le racconti una nuova. die Umstände lassen nichts anderes vermuthen, dalle circonstanze non si può conghietturare altro. davon ließe sich viel sagen, di ciò si potrebbe dir di molto — verlassen, überlassen, ꝛc. lasciare; abbandonare; cedere. lassen sie ihren Mantel, Beutel hier, lasciate quì il vostro mantello, la vostra borsa. ein Haus, eine Straße rechts (liegen) lassen, lasciar una casa, una strada a destra, su la mano destra. für einen gewissen Preis, für das Gebot, lasciare a un certo prezzo, al prezzo offerto. it. ich lasse ihm die Ehre, den Gewinst, gliene lascio, gli cedo l'onore, l'utile. die Soldaten haben ihm nichts gelassen, i soldati non gli hanno lasciato nulla, hanno portato via ogni cosa. von etwas, o etwas lassen, das Spiel, ꝛc. lasciare; lasciare stare; abbandonare; cessar di fare checchessia; lasciar di proseguire. eine Gewohnheit, lasciar un uso, abbandonarlo, disfarsi da un costume. it. einen in eine Gesellschaft, ꝛc. ammettere; ricevere in una compagnia. lassen, was man thun sollte, lasciar, tralasciare di fare ciò che si dee; mancare; restar di fare; omettere, tralasciare. sein Leben lassen, dar la vita; spender la vita, &c. machen, bauen, kommen, verfolgen, ꝛc. lassen, far fare; far fabbricare; far venire; farinseguire, &c. holen lassen, mandar cercare, &c. it. sich vor Freuden, vor Schmerz nicht zu lassen wissen, non capire in se per l'allegrezza; arrabbiare, morire di dolore. wissen lassen, far sapere, avvisare. er läßt sich nicht sehen, non si fa vedere. Waaren kommen lassen, far venire mercanzie. etwas thun lassen, ordinare, che si faccia alcuna cosa — sich auf der Violine hören lassen, sonare il violino in pubblico, dar prova della sua destrezza nel sonare il violino. es läßt sich eine Stimme hören, si sente, si fa sentire una voce. er läßt nichts von sich hören, non dà nuove di se, non si ha nuova di lui. laß hören, dite su, sentiamo. das Buch läßt sich gut lesen, questo libro si

legge con piacere, è scritto con gusto. zur Ader lassen, Blut lassen, farsi cavar sangue, sich gegen jemand heraus lassen, dire, scoprire i suoi sentimenti. einen grüßen lassen, mandare i suoi saluti, mandare a riverire uno. etwas herunter, nieder lassen, abbassare; calare; far andar giù. sich nieder lassen, (sich setzen) mettersi a sedere, accomodarsi, (wohnhaft) stabilirsi. sich auf die Knie lassen, porsi inginocchione, inginocchiarsi. sich in den Brunnen etc. lassen, calarsi giù in un pozzo per mezzo d'una corda. v. n. gut lassen, far bene; star bene insieme; convenir bene; accordarsi; far buon accordo; andar bene insieme. Gold läßt gut zu Grün, l'oro fa bene col verde. schlecht, non istar bene insieme; discordare. schön lassen, far buona vista, essere di bella apparenza, essere vistoso. garstig lassen, essere di brutta apparenza, far brutta vista. machen daß etwas schön lasse, dare occhio, fare occhio a qualche cosa, aggiugnere apparenza, far vistoso. gelehrt lassen, aver l'aria, l'apparenza d'erudizione; far comparire dotto. subst. das Thun und Lassen, le azioni, le opere di alcuno.

Laßgut, s. n. (—güter) tenuta, possessione data a censo.

Laßheit, s. f. stanchezza, stracchezza.

Läßig, adj. negligente, neghittoso, tardo, pigro, trascurato. läßig seyn, mettere in non cale, gettarsi dietro le spalle, non avere a cuore, &c.

Läßigkeit, s. f. negligenza, trascuratezza, trascuraggine, pigrizia.

Laskopf, s. Schröpfkopf.

Läßlich, adj. & adv. bey den Römischen Theologen, veniale. eine läßliche Sünde, peccato veniale.

Laßmännchen, s. n. figura d'uomo ignudo, solita mettersi negli almanacchi, colle vene aperte, secondo gli insegnamenti dell' astrologo.

Laßreis, s. n. querciuolo riservato nelle foreste perchè cresca.

Laßwiese, s. f. prato dato altrui a censo.

Laßzins, s. m. censo.

Laßstamm, s. m. (—stämme) albero riservato perchè cresca.

Last, s. f. peso, carico, carica, soma. fig. peso; carico, incarico, soma. eine Last auflegen, imporre un peso, una gravezza; caricare, aggravare. zur Last seyn, essere a carico. einem etwas zur Last legen, pigliare a male, aver per male, interpretare sinistramente. Last in der Schiffahrt, der innere körperliche Raum eines Schiffs, portata di due botti. ein Schiff von 150 Last, nave della portata di 300 botti. it. misura di grano di 30 staja in Amburgo, di 40 staja in Brema.

Lastbar, adj. somajo; da soma; che porta soma. lastbares Thier, s. Lastthier.

Lasten, v. n. pesare, gravitare, gravare.

Laster, s. n. vizio. Laster der Trunkenheit, vizio dell' ubbriacchezza. Lasterleben, vita viziosa, &c. Armuth ist kein Laster, povertà non è vizio.

Lästerer, s. m. bestemmiatore; blasfemo. großer, bestemmiatoraccio. talora großer Verleumder, svillaneggiatore; pessimo detrattore, calunniatore, &c.

Lasterfrey, adj. libero, esente di vizio, di cattività.

Lasterhaft, adj. vizioso, cattivo, scellerato, corrotto, tristo, malvagio. die Lasterhaften, i malvagj, scellerati. adv. lasterhaft leben, vivere viziosamente, nel vizio, marcire nel vizio, &c.

Lasterhaftigkeit, s. f. malvagità, corruttela, cattivezza; scelleratezza.

Lasterleben, s. n. vita viziosa, scellerata, malvagia, cattiva.

Lästerlich, adj. di bestemmia; blasfematorio. lästerliche Reden, discorsi blasfematorj; bestemmie. fam. vituperoso, oltraggiante, villano, atroce, &c. lästerlicher Schimpf, ingiuria atroce, enorme; insulto, affronto gravissimo; e adv. oltraggiosamente, villanamente, eccessivamente, &c. lästerlich prügeln, acconciar male con percosse; bastonare di mala, di santa maniera.

Lästermaul, s. n. (—mäuler) s. Lästerzunge.

Lästern, v. n. wider Gott und die Heiligen, bestemmiare; proferire bestemmie. sie lästerten Gott, und ihre Verwandten, bestemmiavano Iddio e i lor parenti. eine die lästert, bestemmiatrice. fam. gröblich schimpfen, svillaneggiare; vituperare, lacerare, oltraggiare; dir villanie; caricar d'improperj, d'ingiurie. die Obrigkeit lästern, oltraggiare i superiori. auf einander, svillaneggiarsi, &c.

Lästerrede, s. f. wider heilige Dinge, discorso blasfematorio; bestemmia. it. diceria oltraggiosa, villana, ingiuriosissima; invettiva, improperio.

Lästerschrift, s. f. s. Schmähschrift.

Lasterthat, s. f. azione scellerata, malvagia; scelleratagine, malvagità.

Lästerung, s. f. bestemmia, bestemmiamento. grobe Beleidigung mit Worten, vitupero, villania, oltraggio; acciacco; improperio, &c. Lästerungen wider jemand ausstoßen, prorompere in improperj, in vituperj contro uno.

Lästervoll, adj. pieno di vizj, di cattività.

Lästerworte, s. plur. wider heilige Dinge, parole blasfematorie, blasfeme; bestemmie. it. parole vituperose, oltraggiose, villane, &c.

Lästerzunge, s. f. lingua fracida, maledica;

lingua tabana; mala lingua; lingua che taglia e fora, &c.
Lästig, adj. oneroso, gravoso, pesante, incomodo, seccante. lästige Bedingung, condizione onerosa. lästige Besuche, visite moleste, importune, nojose. lästiger Mensch, uomo importuno, nojoso, molesto; seccatore; mosca culaja. lästig seyn, essere a carico; incomodare; disagiare; seccare; dar noja, &c. ich will Ihnen nicht länger lästig seyn, vi leverò l'incomodo.
Lästigkeit, s. f. gravezza, noja; seccaggine, seccatura.
Lastpferd, s. m. cavallo da vettura, da soma.
Lastsand, s. m. zavorra.
Lastschiff, s. n. bastimento, nave da carico, da trasporto.
Lastthier, s. n. giumento, somiere, bestia da soma.
Lastträger, s. m. facchino; bastaggio. im Bau, cariatide.
Lastvieh, s. n. bestie somaje; bestie da soma.
Lastwagen, s. m. carro da trasporto, da carico; vettura.
Lasur, s. m. lapislazzuli, lapislazzalo, lapislazzoli, lapislazzari. it. eine Farbe, azzurro, oltramarino.
Lasurblau, adj. del color azzurro oltramarino.
Lasurerz, s. n. s. Kupferlasur.
Lasurfarbe, s. f. azzurro oltramarino contraffatto di vetro e d'altri ingredienti.
Lasurfarbig, adj. colorito d'azzurro oltramarino; azzuriccio; che è tinto d'azzurro, &c.
Lasurstein, s. m. s. Lasur.
Latanienbaum, s. f. sorta d'albero Brasiliano e dell'Antille, della cui corteccia si fanno paniere, e del legno arme, ed utensili caserecci.
Latein, s. n. Latino; la Lingua Latina.
Lateiner, s. m. latinista; latinante; latinizzante. guter, buon latinista. die alten Lateiner, Latini.
Lateinisch, adj. latino. lateinische Rede, discorso, o ragionamento latino, in latina favella. lateinische Art zu reden, latinismo. ein lateinisches Pensum in der Schule, latino. sein Pensum machen, fare il suo latino. die lateinische Kirche, la Chiesa Latina. lateinischer Reiter, che sta male in sella; che cavalca con poco garbo; cattivo cavalcatore. lateinisches Segel, vela latina, triangolare. das Lateinische, latino, lingua latina. ins Lateinische übersetzen, recare, tradurre in latino; latinizzare. adv. lateinisch, latinamente; alla latina; secondo le buone regole del parlar de' Latini, latino. lateinisch reden, schreiben, scrivere, parlare latino, latinizzare. richtig sprechen und schreiben, parlar, scrivere latinamente.

Laternchen, s. n. lanternetta, lanternino.
Laterne, s. f. lanterna. große, lanternone. auf Schiffen, fanale. zum Fischen und Jagen bey Nacht, frugnuolo, frugnolo; frugnolone. it. scherz. wie eine Laterne, laternuto; magro, secco a guisa di lanterna. das Thürmchen auf einer Kuppel, lanterna cella cupola.
Laternenmacher, s. m. lanternajo.
Laternthurm, s. m. s. Leuchtthurm.
Laternträger, s. m. portator di lanterna; quegli che porta la lanterna.
Laternwärter, s. m. colui che è preposto ad accendere le lanterne d'una Città.
Latinisiren, v. a. latinizzare.
Latinist, s. m. latinista, latinante.
Latinität, s. f. Latinità.
Latsche, s. f. pianella, slargata e logora; scarpaccia.
Latschen, v. n. andare strascicando i piedi per terra, stropicciando; camminare a passo lento e pesante.
Latte, s. f. assicella, corrente. mit Latten beschlagen, das Dach, s. Latten.
Latten, v. a. das Dach, mettere i correnti in un tetto.
Lattenholz, s. n. legno, da farne correnti, o assicelle.
Lattennagel, s. m. (—nägel) chiodo da inchiodare i correnti.
Lattenwerk, s. n. ingraticolato di pali e correnti; come una pergola o cosa simile; pergolato.
Lattich, s. m. lattuga. wilder, endivia. Lattichsaame, seme di lattuga.
Lattwerge, s. f. elettuario, elettovario, lattuaro, lattovario, lattovaro. für die Zähne, oppiato per i denti.
Latz, s. m. corpetto. der Weiber, pettiera. it. Brustlatz, s. Latz an den Hosen, brachetta.
Lau, adj. tepido, tiepido. laulich, s.
Laub, s. n. foglie, fronde, frondi. eine Menge abgefallenes Laub, fogliame, frondi. Laub treiben, frondeggiare; metter foglie; far frondi; infrondarsi; fronzire. das Laub abmachen, sfogliare; sfrondare, brucare. Laub tragend, frondifero; che produce frondi. in den bildenden Künsten, fogliame, lavoro a foglie. Laub im deutschen Kartenspiel, tra' quattro colori il color verde nelle carte tedesche.
Laubapfel, s. m. (—äpfel) s. Gallapfel.
Laube, s. f. frascato, pergola, pergolato, pergoletto.
Lauben, v. a. sfogliare, sfrondare.
Lauberhütte, s. f. s. Laube bey den Juden, Tabernacolo. das Lauberhüttenfest, la Festa de' Tabernacoli; scenopegia.
Laubfall, s. m. il cader delle foglie. it. la stagione, in cui si sfrondano gli alberi.
Laubfutter, s. n. fogliame che d'inverno serve di cibo alle bestie.

Laubfrosch, s. m. rana arborea di Linneo.
Laubicht, adj. adorno di fogliame. it. coperto di frasche. ein laubichter Gang, viale coperto di frasche; pergola.
Laubig, adj. frondoso, fronduto, foglioso.
Laubknospe, s. f. bottone da foglia.
Laubrausch, s. m. ruggine delle foglie.
Laubschnür, s. f. (— schnüre) festone.
Laubstreu, s. f. letto, che si fa alle bestie con fogliame secco.
Laubthaler, s. m. scudo d'argento di Francia, che vale circa un mezzo Zecchino romano.
Laubwerk, s. n. fogliami; frappe. kleines, fogliametto. Arbeit mit Laubwerk, lavoro, o opera a fogliami, a foglie.
Lauch, s. m. aglio. der zahme Lauch, spanischer Lauch, Porre, porro. Lauchblatt, Brühe, Zwiebel, fronda di porro; porrata; cipolla di porro.
Lauchfarbe, s. f. verdeporro.
Lauchfarbig, Lauchgrün, } adj. del color. di verdeporro.
Laudanum, s. n. laudano.
Lauen, v. n. essere tiepido.
Lavendel, s. m. lavendola, spigo, lavanda. Lavendelöhl, Wasser, olio, acqua di lavendola.
Lauer, s. m. schlechter Wein, acquerello; vinello.
Lauer, s. f. auf der Lauer stehen, stare all' erta; stare in posta, o alla posta; star in agguato. auf die Lauer stellen, mettere in agguato.
Lauern, v. n. auf einen, ihm zu schaden, stare in agguato; alloccare; appostare; spiare; osservare, &c. die Katze lauert auf die Maus, der Jäger auf den Hasen rc. la gatta apposta il topo, il cacciatore la lepre. auf einen lauern, appostare; stare in posta, o alla posta d'uno. fam. auf einen lang, ewig lauern, far da mula; far mula di medico; aspettar lungamente. lauern an der Thüre, orecchiare, stare orecchiando all'uscio. it. das Lauern, lo stare in agguato.
Laurer, s. m. spia.
Lavetstein, s. m. s. Topfstein.
Lavette, s. f. carretta del cannone. auf die Lavette bringen, allestire il cannone; apparecchiarlo. von der Lavette nehmen, smontar un cannone. Lavettenblöcke, Nagel, Wände, cunei di rinforzo; cavicchia della carretta del cannone; flasche d'una carretta da cannone.
Lauf, s. m. der Thiere, des Wassers, rc. corso. im vollen Lauf, a tutto corso; a tutta carriera, &c. gerader Lauf des Schiffs, ortodromia. Lauf der Zeit, des Lebens, l'andar del tempo; il correr degli anni; il decorso della vita. der Welt Lauf, costume, l'andare del mondo. nach damaligem Weltlauf, secondo la qualità del mondo, che allora correva. der Geschäfte, strada, via, corso incamminamento; progresso. der Natur, il corso della natura. der Sterne, corso delle stelle. seinen Lauf vollenden, fornire, fare, compire il suo corso, la sua carriera. einem seinen freyen Lauf lassen, dare il volo, lasciar le redini sul collo a uno. freyen Lauf bekommen, von der Jugend, wenn sie von den Schulen kommt, saltar la granata; uscir di donzellina. seinen Gelüsten freyen Lauf lassen, scorrere, correre la cavallina. den Thränen, dem Zorn, rc. freyen Lauf lassen, sciorre il freno alle lagrime, all'ira. seinen Gedanken, der Feder, dar carriera, lasciar libero il varco allo spirito, alla penna. (T. de' Notom.) astragalo. Lauf am Schießgewehr, canna. eines Wilds, piede, gamba. das Bett eines Flußes, letto, canale. Lauf der Thiere, in der Bibel, frega, amore degli animali. der Lauf des Siebes, il circolo, l'orbe d'uno staccio.
Laufbahn, s. f. lizza, aringo; campo dove si tien carriera. fig. carriera; corso della vita; tempo, corso d'un impiego. seine Laufbahn vollenden, s. Lauf.
Laufbank, s. f. (— bänke) s. Gängelwagen.
Laufdohne, Laufel, } s. f. bey den Jägern, calappio, galappio, laccio, lacciuolo da prendere uccelli.
Laufen, v. n. (imperf. ich lief. part. gelaufen.) correre, andare con estrema velocità. das Kind lernt laufen, il bambino incomincia a caminare. gelaufen kommen, venir correndo. um die Wette laufen, gareggiar correndo. sich müde laufen, straccarsi correndo. sich außer Athem laufen, sfiatarsi correndo. aus allen Kräften laufen, correre a basta lena. die Donau läuft ins schwarze Meer, il Danubio sbocca nel mar nero. Post, Bothschaft laufen, fare il messaggiere. Sturm laufen, dar l'assalto. mit dem Kopfe wider die Wand laufen, dar di capo nel muro. er läuft in dem Lande herum, gira per il paese. der Berg läuft von Osten gegen Westen, la montagna corre, si stende da levante a ponente. den ganzen Tag herum laufen, andare a zonzo, andare aiato, aione tutto il giorno. in die Wirthshäuser laufen, frequentare l'osterie. davon laufen, fuggire, spulezzare, mucciare. aus dem Kloster laufen, apostatare. aus dem Dienste laufen, scappare dal servizio. nach einem Amte laufen, brogliare un impiego, far broglio d'un impiego. das Schiff ist auf den Grund gelaufen, la nave è arrenata, ha dato in secco. das Schiff läuft in den Hafen, la nave entra in porto. der Mond läuft um die Erde, la luna gira intorno alla terra. die Milch läuft zusammen, il latte si rappiglia. das Wasser

läuft mir in die Schuhe, l'acqua passa, penetra le mie scarpe, vi entra. it. herumlaufen, f. in der Welt, viaggiare in paesi stranieri. it. dieses Faß läuft, o läuft aus, questa botte versa, stilla, trapela. Gefahr laufen, correre pericolo, rischio. es läuft ein Gerücht, corre voce; si buccina, &c. Worte laufen lassen, gettar motti, parole. ein Wort wovon, toccare un certo tasto. das läuft wider die Ehre, ciò offende l'onore. worauf wird das hinaus laufen, dove anderà a finire questo affare? das läuft auf eins hinaus, è tutto l'istesso. der Hund läuft, il cane è in amore, in frega. die Hündinn hat gelaufen, la cagna è pregna. it. f. n. das Laufen, corrimento, corso, corsa. das Laufen haben, aver la cacajuola, la soccorrenza, &c.

Laufend, part. corrente; che scorre; che cola; scorrente; colante, fig. das laufende Jahr, anno corrente. laufende Rechnung, conto corrente. laufendes Feuer, traccia della polvere.

Laufer, f. m. lacchè.

Läufer, f. m. corridore; corritore. bey grossen Herrn, lacchè. das Pferd ist ein guter Läufer, questo cavallo è buon corridore corsiero. oberste Mühlstein, coperchio. im Schach, alfiere. zum Farbenreiben, macinatore, macinello. in der Musik, passaggio. bey den Vogelsängern, zimbello.

Läuferin, f. f. corritrice; colei che corre.

Lauffeuer, f. n. salva corrente; sparo successivo di più moschettate. it. zum Zünden, traccia della polvere.

Laufgraben, f. m. trincéa.

Laufhund, f. m. veltro, cane da giugnere, levriere.

Läufig, adj. von Thieren, besonders von Hunden, che è in caldo. läufig werden, seyn, andar in frega, in amore; essere in caldo, in frega, fregola. von Menschen, (niedrig) essere in succhio; essere in concupiscenza.

Laufjagen, f. n. f. Parforcejagd.

Laufplatz, f. m. lizza; steccato, aringo; luogo dove si tien carriera.

Laufrock, f. m. veste succinta, leggiera per correr più presto.

Laufschuh, f. m. scarpino, scarpetta.

Laufschütz, f. m. cacciatore pratico di tirar alle fiere, correndo.

Laufspiel, f. n. giuoco del maglio.

Laufstern, f. m. pianeta.

Lauft, f. m. Zeitläufte, circonstanze del tempo. Kriegsläufte, tempi di guerra. die Läufte der Hirsche, der Hasen, &c. le gambe del cervo.

Laufthier, f. n. dromedario; specie di cammello.

Laufwagen, f. m. f. Gängelwagen.

Laufzaum, f. m. der Kinder, f. Leitband.

Laufzettel, f. m. polizza d'avviso che si fa mandare in giro per le poste.

Laufzeit, f. f. tempo della frega degli animali.

Laufziel, f. n. meta della carriera.

Läugbar, adj. negabile; che si può negare.

Lauge, f. f. ranno. zur Wäsche, ranno, lisciva, bucato, bucata. unreines Laugenwasser, rannataccia. in der Chymie, lissia. it. Lauge, Laugele, Lauck, ein Fisch, lasca.

Laugen, v. a. far il bucato; imbucatare. v. n. von Fässern, comunicare il sapor di legno, parlandosi delle botti. das Faß lauget, questa botte dà il sapor di legno al liquido contenuto in essa.

Laugenasche, f. f. ceneraccio; cenere che ha prima servito al bucato.

Laugenfaß, f. n. (— fässer) raniere.

Laugenhaft, f. laugicht.

Laugenkorb, f. m. (— körbe) colatojo di vetrice da ranno.

Laugensack, f. m. (— säcke) f. Laugentuch.

Laugensalz, f. n. sale lissiviale.

Laugentuch, f. n. (— tücher) ceneracciolo.

Laugenwäsche, f. f. bucato.

Laugicht, adj. lissiviale, lissivioso, rannoso.

Läugnen, v. a. negare; disnegare; dir di nò. eine That, negare, rinnegare. was man doch gewiß gethan, negare il pajuolo in capo. einen Satz, negare; non concedere.

Läugner, f. m. negatore; che nega.

Läugnung, f. f. negamento, negazione, negativa, disdetta.

Laugold, f. n. f. Rauschgold.

Laugung, f. f. lavatura della cenere.

Lauigkeit, f. f. tiepidezza, tepore.

Lauine, f. f. f. Lauwine.

Laviren, v. n. bordeggiare; star sulle volte. ein wenig, bordeggiare; star su i bordi, far piccole bordate. fig. temporeggiare; traccheggiare, guadagnar tempo. der immer lavirt, indugiatore; colui che temporeggia. das Laviren, temporeggiamento, indugio.

Laulich, adj. tiepido, tepido. laulich machen, werden, intiepidire ciò ch'era caldo; rattiepidare; far tiepido; raffreddare alquanto. Intiepidirsi; rattiepidirsi, tiepidare, intiepidire; divenir tiepido. fig. tiepido, tepido; pigro, lento, debole, freddo. adv. tiepidamente, pigramente, freddamente.

Laulichkeit, f. f. tiepidezza, tepidezza, tiepidità. it. fig. tiepidezza, tepidezza; freddezza, lentezza, pigrizia; scemamento, diminuzion di fervore, &c.

Laune, f. f. umore. böse, umoraccio, umorazzo. kleine, umoretto. bey guter Laune seyn, einen antreffen, esser di buon umore;

re; essere di buona luna; essere in buona; essere di buon animo; trovare uno in buona. der immer seine Laune hat, bell' umore; umorista; persona stravagante, capricciosa, &c. it. bey, in Laune seyn, zu arbeiten, 2c. esser d'umore; esser in disposizione di lavorare, &c. Staupe, male, malattia corrente; andazzo. Launen herumgehen, essere andazzo di malattie.

Launig, adj. faceto; gioviale, allegro, giocondato. launiger Mensch, bell'umore; uomo allegro, e faceto. launige Schreibart, stile piacevole, ameno, gustoso.

Launisch, adj. bizzarro, fantastico, ghiribizzoso, capriccioso, stravagante; bell' umore, &c.

Lauren, s. lauern.

Laurer, s. Lauerer.

Laus, s. f. (Läuse) pidocchio. Hunds-Schaaf-Laus, zecca. (niedrige Redensarten) er pranget wie eine Laus auf einem Sammetkragen, è un pidocchio rivestito. er sitzt so sicher, wie eine Laus zwischen zwey Nägeln, egli è mal sicuro. er würde eine Laus schinden um des Balges willen, pel guadagno scorticherebbe il pidocchio. sich eine Laus in den Pelz setzen, allevarsi la serpe nel seno. er weiß einer jeden Laus eine Stelze zu machen, egli si dà gl' impacci del Rosso. eine Laus im Ohr haben, sentire i rimorsi della coscienza. die Laus läuft ihm gleich über die Leber, la minima cosa gli fa saltar la mosca al naso, lo fa metter in collera; egli è un uomo schizzinoso, &c. die Laus kömmt ihm in Grind, egli alza le corna, la cresta; si leva in superbia.

Läuschen, s. n. pidocchietto.

Lausche, s. f. s. Lauer.

Lauschen, v. n. heimlich horchen, orecchiare, origliare, far capolino, porgere, porre l'orecchio; raccorre i bioccoli; allocare; spiare; appostare, codiare. it. accostarsi di nascosto.

Lauscher, s. m. codiatore, spia, &c.

Läusekamm, s. m. (— kämme) pettine co' denti fitti, da levare i pidocchi.

Lausekerl, s. m. un pidocchioso; un pidocchio affamato; pelapiedi; pitocco; picaro; uom da nulla.

Lauseknicker, s. m. scorticator de' pidocchi, spilorcio, sordido, avaro.

Lausekrankheit, s. f. morbo pediculare.

Läusekraut, s. n. strafizzeca, strafisagra, strafisagria; erba contro i pidocchi.

Lausemädchen, s. n. fanciulla pidocchiosa, fanciulla vile, da nulla, sfacciatella, pettegola, una merdosa, ragazzacciaccia.

Lausen, v. a. spidocchiare; levar via i pidocchi. prov. Narren muß man mit Kolben lausen, l'asino non va se non col bastone. einem den Beutel lausen, mugnere, vuotare la borsa altrui. die Kolbe lausen, far una gridata in capo, un cappellaccio, &c. zaudern, cincischiare; far come l'asino del pentolajo; dimenarsi nel manico. knicken, scorticare il pidocchio, &c.

Lausenest, s. n. luogo sporco, sudicio, vile; betola, &c.

Lauserey, s. f. pidocchieria, spilorceria, sudiceria, sordidezza; e porcheria, cosa vile, di niun pregio.

Läusesalbe, s. f. unguento contro i pidocchi.

Lausig, adj. pidocchioso. knickerig, s. lausiger Gewinn, guadagno sordido, vile. adv. sordidamente, grettamente, miseramente.

Laustern, v. n. s. lauschen.

Laut, s. m. suono, voce, parola. keinen Laut von sich geben, non far motto, non proferir parola, star zitto. das Thier giebt keinen Laut von sich, questo animale non dà voce, è mutolo. das Horn hat einen guten Laut, (bey den Jägern) il corno è sonoro. ein Selbstlaut, Doppellaut, suono d'una vocale, suono d'un dittongo. fig. statt Inhalt, tenore. Briefe eines Lauts, lettere dell' istesso tenore. nach Laut des Briefes, a tenore, secondo il tenore, secondo il contenuto della lettera. laut Contrakt, a termini, a tenore del contratto.

Laut, adj. sonoro, chiaro, alto. eine laute Stimme haben, mit lauter Stimme, aver la voce alta, con alta voce. lautes Gelächter, scroscio di risa. lautes Gebeth, preghiera, orazion vocale. nicht laut werden, non far motto; non batter parola; non proferire, non dir parola; non aprir bocca. wenn die Sache laut wird, se la cosa viene a scoprirsi, ad appalesarsi. auf der Jagd, die Hunde werden laut, i bracchi abbaiano. der Jäger giebt laut, il cacciatore dà voce, dà nel corno. adv. laut reden, parlare alto, ad alta voce. laut lachen, scoppiare; sgangasciare. laut bethen, pregare, orare vocalmente. fig. altamente, liberamente, chiaramente, francamente, apertamente, &c. man redet nicht laut davon, non se ne parla in pubblico, sene parla sotto voce, sottoboce. es laut sagen, laut reden, dirla apertamente, altamente, chiaramente; parlar chiaro e netto, favellare a viso aperto, &c. sich laut beklagen, dolersi altamente.

Laut, praep. giusta; secondo; conforme; a detta di; a tenore. laut Nachricht, secondo l'avviso. laut Contrakt, a termini, a tenore, secondo l'espresso nel contratto.

Lautbar, adj. noto, palese.

Laute, s. f. liuto, leuto. schlechte, liutessa; liuto cattivo. prov. er schickt sich dazu, wie der Esel zum Lautenschlagen, egli vi è, come l'asino al suon della lira. Lauten-Bauch, Blatt, Futter, Grif, Hals, Musik, Wirbel, pancia del liuto. Fondo, o piano di legno d'un liuto. Guaina di liuto. Bischeri del liuto. Manico del liuto.

Lauten, v. n. sonare; render suono. die Violine lautet sehr stark, questo violino suona forte, rende un suono forte. die Glocken lauten traurig, le campane rendono un suono lugubre — einen verständlichen Laut haben. Seine Meynung ist nicht so, wie die Worte lauten, sua sentenza è d'altra guisa, che le parole non sonano. seine Antwort lautet trotzig, la sua risposta ha del fiero, sa di arroganza. die Briefe lauten also, ecco il tenore, il soggetto delle lettere. wie lauten die Worte? quali sono le parole, i termini? das lautet auf deutsch, questo suona, significa in tedesco. it. s. klingen.

Läuten, v. a. die Glocken, sonar le campane. in die Kirche, sonar Vespro, sonare a predica, &c. zum ersten, zum zweytenmal, sonar il primo, sonar il secondo di Vespro, del Mattutino. beym Gewitter, sonare a mal tempo. zusammen läuten, sonar le campane a doppio, dare l'ultimo segno con più campane. das Fest durch das Läuten anzeigen, sonare a festa, a gloria. zu Feuer läuten, sonare a fuoco. zu Grabe, sonar a morto; sonar per i morti. zu Tische, sonare a pranso, a cena. Sturm, sonar a stormo. fig. mit den Füßen, sonar le campane; dondolare, o dimenare i piedi; sgambettare; guizzar co' piedi. prov. er hat hören läuten und nicht zusammenschlagen, egli ne ha inteso parlare confusamente, non ne sa il punto, il fondo, &c. s. das Läuten, il sonar le campane.

Lautenmacher, s. m. colui che fa i leuti; facitor di liuti.

Lautenist,
Lautenschläger, } s. m. sonator di liuto.
Lautenspieler,

Läuter, s. m. campanaro.

Lauter, adj. mero, puro, pretto, schietto, semplice; non mescolato. lauteres Wasser, acqua schietta, semplice. lauteres Gold, oro puro, pretto. lauterer Wein, vin pretto. es ist lauter Gift, egli è puro e pretto veleno. die lautere Wahrheit, la schietta, pura verità. fam. es sind lauter gute Freunde, sono tutti buoni amici. das sind lauter Lügen, queste sono pure bugie. die Welt ist lauter eiteles Wesen, è pretta vanitade il mondo. ich trinke lauter Wasser, non bevo mai altro che acqua. es ist nicht lauter Gold was gleißt, non è sempre oro quel che risplende.

Läuterer, s. m. affinatore, raffinatore.

Lauterkeit, s. f. purezza, chiarezza, pulitezza, limpidezza. it. fig. des Herzens, der Absichten, integrità, rettitudine, purità, schiettezza, semplicità del cuore, delle intenzioni.

Lauterkeit, s. f. schiettezza, purità, semplicità.

Läuterkunst, s. Läuterungskunst.

Läutern, v. a. Metalle, affinare, raffinare, depurare, purificare i metalli. den Zucker läutern, raffinare il zucchero. rec. affinarsi, raffinarsi, perfezionarsi, &c. it. durch Distilliren, sublimare, rettificare. fig. die Absichten, das Herz, rettificare, purificar le intenzioni; purificare, depurare il cuore.

Lauterstall, s. m. malattia de' cavalli, che gli fa rendere l'acqua per orina, tal quale l'hanno bevuta; stranguria de' cavalli.

Läuterung, s. f. affinamento, raffinamento; depuramento, purificazione, depurazione, purgamento.

Läuterungsart, s. f. maniera di raffinare.

Läuterungskunst, s. f. l'arte d'affinare, &c.

Lauwarm, adj. tiepido, tepido.

Lauwine,
Lawine, } s. f. in der Schweitz, lavina.

Laranz, s. f. s. Purganz.

Laratif, s. n. rimedio lassativo, lubricativo, &c.

Lariren, v. a. & n. lubricare il ventre; purgare, evacuare; purgarsi; pigliar medicamento lassativo. Lariren haben, aver il ventre sciolto, lubrico; aver il flusso di ventre.

Larirend, part. lassativo, lubricativo, evacuativo, solutivo.

Larirmittel, s. m. rimedio lassativo, lubricativo, purgativo, solutivo, &c. gelindes, rimedio minorativo; che leggiermente evacua; purgante dolce, lento; solutivo.

Lay,
Laye, } s. m. un Laico, un Secolare. Layenbruder, Fratello; Laico; converso, oblato. Layenschwester, conversa. eine Layenpfründe, benefizio secolare. fig. ungelehrt, idiota, laico. it. unerfahren, ein Laye in der Weltweisheit, non ammaestrato nella filosofia. it. der zu den Geheimnissen einer Religion nicht angenommen ist, profano, laico.

Layenmäßig, adj. laicale; laico; da laico. it. adv. laicalmente; laicamente; alla laica.

Lazareth, s. n. ospedale, spedale degl' infermi. it. für Pestverdächtige, Lazzeretto.

Lazerole, s. f. der Baum, azzeruolo, lazzeruolo. die Frucht, azzeruola, lazzeruola.

Leben, s. n. vita. er ist todt, hat kein Leben mehr, non c'è più fiato in lui, è senza vita. ums Leben bringen, einem das Leben nehmen, torre di vita alcuno. beym Leben erhalten, conservare in vita. bey Leben seyn, essere in vita. sein Leben endigen, uscire, passare di vita, passare all' altra vita, a miglior vita. das Leben retten, salvare la vita. das Leben lassen, bey gefährlichen Unternehmungen, lasciar la vita. das Leben für einen lassen, sacrificar la vita per uno. es stehet das Leben darauf, ne va la vita. mit dem Leben strafen, dar la pena di morte. es gehet ihm an das Leben, è in cimento la sua vita. bey Leib und Leben verbiethen, proibire sotto pena di morte. man kann ihm nicht ans Leben kommen, non gli si può dar la pena di morte. einem Verbrecher das Leben schenken, donar la vita a un delinquente. das Leben fristen, prolungare la vita. das Leben davon bringen, campare, scampare. bey Leben bleiben, rimaner vivo, in vita. sein Leben wagen, esporre a cimento la propria vita. einem etwas aufs Leben einbinden, raccomandare caldamente, premurosamente, instantemente. das Leben zu danken haben, esser debitore della vita. um Lebens und Sterbens willen, incerti della vita e della morte. ich hab' in meinem Leben, mein Lebetag so was nicht gesehen, in vita mia, o a' miei giorni io non viddi mai simil cosa. sein Leben hängt nur an einem Faden, la di lui vita non s'attiene più che a un filo. ein zähes Leben haben, esser difficile ad uccidere, a far morire. auf Lebenszeit, Lebenslang, a vita; per tutta la vita; durante la vita. ich höre solche Dinge für mein Leben gern, ho gran gusto di sentir simili cose. sein Leben bey Hof, auf Reisen hinbringen, passare la vita alla corte, in viaggj. fig. voll Leben seyn, viel Leben haben, essere vispo, molto vivace. Gemählde, welches Leben hat, pittura animata, viva. nach dem Leben mahlen, dipignere, ritrarre dal naturale. das künftige, andere, ietzige, ewige Leben, la vita futura; l'altra vita; la vita presente; la vita eterna, beata. (Nahrung) vita; vitto. er hat kaum das liebe Leben, non ha altro che 'l vitto e'l vestito, &c. das Leben genießen, ein gutes, herrliches, lustiges Leben führen, darsi vita, o lieta vita; far buona vita, vita magna; gozzovigliare. it. ein bequemes, elendes Leben führen, menar una vita comoda, agiata; menar una vita misera, meschina, stretta, &c. wenn ihr ein solches Leben führet, se andate dietro a questa vita. ein Edelmann, der ein prächtiges Leben führet, cavaliere di gran vita. was für ein Leben willst du führen? qual vita vuoi tu fare? it. vita; costumi. ein unsträfliches, ordentliches Leben führen, menar una vita irreprensibile, regolata. so ist sein Leben, ecco il suo modo, il suo costume, o stile di vivere. prov. wie das Leben, so der Tod, tal si muore qual si visse. das Klosterleben, ein thätiges, betrachtendes, geschäftiges &c. Leben, la vita monastica; vita attiva, contemplativa, laboriosa, &c. fam. es ist sein Leben, è la sua passione. du bist mein Leben, tu sei la mia vita. das Leben der Heiligen, berühmter Männer, le vite de' Santi; le vite degli uomini illustri. it. frisch Fleisch, il vivo; la carne viva. ins Leben schneiden, tagliar la carne fino al vivo. it. fig. e fam. ins Leben greifen, toccar sul vivo, nella parte più sensibile. es geht mir ins Leben, io sono trafitto nel vivo, sono punto nel vivo, sul vivo, &c. (Lärm, Getöse) fracasso, baccano. was ist das für ein Leben? che fracasso è questo? die Jungen verführen ein Leben, daß man sein eigen Wort nicht hört, questi ragazzi mi assordano col loro fracasso.

Leben, v. n. vivere; aver vita, stare in vita. noch leben, essere in vita, essere vivo. so lange ich lebe, finchè vivo, finchè campo; finchè ho fiato. er hat nur dreyßig Jahr gelebt, non ha vissuto più di trent' anni. Gott lebet von Ewigkeit, in alle Ewigkeit, Iddio vive fin da tutta l'eternità. it. ewig in der Geschichte, vivere eternamente nella storia. sein Nahme, sein Ruhm wird bis in die späteste Nachwelt leben, il di lui nome, la di lui gloria viverà fino alla posterità più lontana. dieses Werk wird bis auf die Nachwelt leben, quell' opera viverà, passerà alla posterità. — es lebt alles an ihm, è tutto brio; è vivissimo, molto vispo; ha l'argento vivo addosso; è un fuoco lavorato. — von einer Menge kleiner sich bewegender Insekten, hier lebt alles, vi è un brulichio d'insetti. von einer gedrengten Menge Menschen, vi è un formicolio, brulichio di popolo, formicar pare il popolo. er ist abgemahlt, wie er leibt und lebt, evvi ritratto al vivo. er ist sein Vater, wie er leibt und lebt, è il ritratto del suo padre vivo e vero. sich nähren, vivere; sussistere; nudrirsi; pascersi; alimentarsi; mantenersi. zu leben haben, avere di che vivere. prov. leben und leben lassen, vivere e lasciar vivere. Thiere, welche von Fleisch, von Fischen leben, animali che vivono, che campano di carname, di pesci. nach der Gesundheit leben, vivere con regola, vivere regolatamente. zusammen leben, convivere; vivere in comune; far vita comune. von seinen Ein-

künsten, von seiner Arbeit, von Borg, von Almosen, wirthschaftlich, vivere di rendite; viver delle sue braccia, del suo mestiere; cavar, trarre la vita da' lavori di sua mano; viver d'accatto; viver di limosina; vivere con parsimonia. fig. der Hofnung, der Zuversicht, des Zutrauens leben, aver speranza, confidare. nur aus der Hand ins Maul zu leben haben, vivere dì per dì; non aver assegnamenti nè provvisioni. in den Tag hinein, vivere spensierato. herrlich, vornehm, vivere lautamente, nobilmente, splendidamente, &c. im Ehestand, ehelos, vivere nello stato del matrimonio, nel celibato. in der großen Welt, in der Stadt, auf dem Lande, am Hof, vivere nel gran mondo, in città, alla campagna, in corte. glücklich, zufrieden, ruhig, ꝛc. vivere felice, contento, tranquillo, &c. prov. es lebt jeder nach seiner Weise, ognuno vive a suo senno, a sua guisa. sich verhalten, vivere, condursi, regolarsi, comportarsi bene, o male. redlich, fromm, vivere da uomo dabbene; vivere saviamente, santamente. liederlich, bös, vivere dissolutamente, &c. einig, friedlich, uneinig, ꝛc. vivere in buona unione, di buon accordo, con pace, con buona armonia, in pace, d'accordo, in discordia, in disunione, in dissensione. er weiß zu leben, er hat Lebensart, egli è un uomo che sa la maniera di vivere, di trattare, è un uomo di garbo. leben lernen, imparar a vivere, o la maniera di trattare. unter einer Herrschaft leben, die Gesetze, Gebräuche, wornach wir leben, vivere sotto le leggi d'un Principe; le leggi, le usanze secondo le quali noi viviamo. it. es lebe der König, viva il Re. leben sie wohl, addio; state bene; stia bene.

Lebend, part. vivente; che ha vita; che vive; ch' è de' viventi. it. lang lebende Thiere, animali di lunga vita.

Lebendig, adj. vivo; che vive; vivente. ein lebendiges Thier, animal vivo. das Kind kam lebendig auf die Welt, il bambino venne vivo al mondo. das darf kein lebendiger Mensch wissen, ciò non deve scoprirsi a verun' anima vivente; ciò non deve risaper anima viva, uomo vivente. ich habe keine lebendige Seele angetroffen, non ci ho trovato anima vivente. er wurde lebendig gerädert, verbrannt, egli fù arrotato vivo, o bruciato vivo, o vivo vivo. ein lebendiges Beyspiel, esempio vivo, vivente. lebendiges Fleisch, carne viva. der lebendige Gott, il Dio vivente. lebendiger Glaube, viva fede. lebendiges Holz, rimesse, rimessiticci d' alberi tagliati. lebendiges Wasser, acqua viva, fonte viva, perenne. lebendiger Kalk, calcina viva. ein lebendiges Gefühl, sentimento vivo. lebendige Erkenntniß, idea viva, intuitiva. lebendige Kraft, forza viva, momento. lebendiger Zaun, siepe viva. lebendige Sprache, lingua viva, o vivente. fig. der Fürst ist das lebendige Gesetz; dieser Mensch ist eine lebendige Bibliothek, il Principe è la legge viva; quell' uomo è una biblioteca vivente, ambulante. dieser Sohn ist der lebendige Vater, quel figlio è il vivo e vero ritratto, è l'immagine viva di suo padre. Gott wird kommen zu richten die Lebendigen und die Todten, Dio verrà a giudicare i vivi ed i morti. lebendig machen, vivificare; dar vita. die Gnade macht lebendig, la grazia vivifica. wieder lebendig machen, far tornare in vita; ridonare la vita; ravvivare. lebendig gebährende Thiere, animali vivipari. auf der Straße ist alles lebendig, v'è un brulichío, un formicolío di gente per la strada. auf dem Kopfe ist alles lebendig, la testa formica di pidocchj; evvi un brulichio di pidocchj.

Lebendigmachend, part. vivificante; che vivifica; vivificativo. it. der lebendigmachende Geist, Gnade, Spirito o grazia vivificante, che vivifica; Spirito vivificatore.

Lebendigmacher, s. m. vivificatore.

Lebendigmachung, s. f. vivificazione; vivificamento, ravvivamento.

Lebensart, s. f. maniera; modo di vivere, di trattare; costume; tenor di vita. er versteht Lebensart, er hat Lebensart, sa le creanze; è un uomo che sa la maniera di vivere, di trattare. seine Lebensart ändern, mutar vita, costumi. Stand, Profession, arte, mestiere, professione, stato, partito. — Diät, regola, governo; ordine, modo di vivere.

Lebensbalsam, s. m. balsamo di vita.

Lebensbeschreiber, s. m. Biografo.

Lebensbeschreibung, s. f. biografia; vita; racconto della vita.

Lebensfaden, s. m. il filo della vita.

Lebensgefahr, s. f. rischio, pericolo di vita. in äußerster Lebensgefahr seyn, essere in estremo pericolo della vita.

Lebensgeist, s. m. (— geister) in Gewächsen, lo spirito vivifico delle piante.

Lebensgeister, s. pl. spiriti vitali; spiriti animali.

Lebensgeschichte, s. f. storia, o racconto della vita di alcuni.

Lebensgröße, s. f. grandezza naturale. in Lebensgröße mahlen, pingere in grande, di grandezza naturale.

Lebenskraft, s. f. (— kräfte) forza vitale.

Lebenslang, adv. a vita; per tutta la vita; durante la vita; al vivente.

Lebenslauf, s. m. il corso, decorso della vita. eines Lebenslauf schreiben, scrivere la vita, la storia della vita di alcuno.

Lebenslinie, s. f. linea, lineamento vitale.
Lebensmittel, s. pl. viveri; grasce; vettovaglie, vittuaglia; provvisioni da bocca; derrate; cose necessarie al vitto.
Lebensordnung, s. f. dieta, regola. sie halten, stare a dieta, a regola.
Lebensregel, s. f. regola della dieta; massima morale.
Lebenssaft, s. m. (— säfte) il sugo vivifico.
Lebensstrafe, s. f. pena della vita; pena capitale. bey Lebensstrafe, sotto pena della vita; pena la vita.
Lebensvergnügungen, s. pl. diletti della vita.
Lebensunterhalt, s. m. mantenimento, sostentamento della vita; sussistenza, alimenti.
Lebenswandel, s. m. il tenor di vita; costumi; vita; modo, maniera di vivere. seinen Lebenswandel ändern, cambiar modo o maniera di vivere. der, die einen schlechten Lebenswandel führet, uomo di mala vita; malvivente; uomo di mal' affare; donna di mala vita.
Lebenswasser, s. n. acquavite.
Lebenswierig, adj. che dura la vita; per tutta la vita; a vita.
Lebenszeit, s. f. il tempo, lo spazio della vita. adv. auf Lebenszeit, s. Lebenslang.
Lebensziel, s. n. termine, meta della vita.
Leber, s. f. fegato. zur Leber gehörig, epatico. gebratene Leber im Netz, fegatello, fegato fritto. die Laus läuft ihm über die Leber, s. Laus. deutsch von der Leber weg sprechen, parlare schiettamente.
Leberader, s. f. epatica; basilica.
Leberaloe, s. f. aloe epatico.
Leberblume, s. f. erba trinita.
Leberentzündung, s. f. infiammazione del fegato.
Leberfarbe, s. f. colore del fegato.
Leberfarbig, adj. del colore del fegato.
Leberflecken, s. pl. rossori prodotti da alterazione del fegato. bey schwangern Weibern und Jungfern, chiosa, danaio; chiazze.
Leberfleckig, adj. im Gesicht, fegatoso.
Leberfuchs, s. m. (— füchse) cavallo di pelo del color di fegato.
Lebergang, s. m. (— gänge) in der Anatomie, meato, canale epatico.
Leberkies, s. m. im Bergbaue, minerale di rame del color di fegato.
Leberkrankheit, s. f. malattia del fegato; epatitide.
Leberkraut, s. n. epatica; fegatella; lichene; erba trinita; anemone epatica.
Lebermittel, s. n. medicamento epatico.
Lebermos, s. n. s. Leberkraut.
Lebern, v. a. & n. recipr. rappigliare, coagolare; rappigliarsi, coagolarsi. s. liefern, geliefern, gerinnen.
Leberraute, s. f. lunaria.
Leberreim, s. m. poesia estemporanea, scherzante, che ne' tempi andati usava farsi a tavola, mangiando il fegato del pesce luccio.
Leberstein, s. m. epatite; gemma che è del colore del fegato.
Lebersucht, s. f. mal di fegato.
Lebersüchtig, adj. che patisce del mal del fegato.
Leberthran, s. m. olio del fegato delle balene.
Lebertrank, s. m. (— tränke) pozione epatica.
Leberwurst, s. f. salsiccia del fegato di porco.
Lebetage, s. Lebtage.
Lebhaft, adj. vivo, vivace, vispo, brioso, spiritoso, desto. lebhaftes Kind, Thier, fanciullo, animale vispo, brioso, vivo, &c. lebhaft machen, dar vivacità, brio, forza; ravvivare. lebhafte Augen haben, aver gli occhi vivaci, brillanti. ein lebhaftes Gefühl haben, aver il senso vivo. lebhafte Leidenschaften, passioni vive, vivaci, ardenti, fervide. lebhafter Verstand, ingegno pronto, penetrante. lebhafter Geist, Einbildung, spirito, imaginazion pronta, vivace, fervida. lebhafte Schreibart, stile vigoroso, brioso. lebhafte Farbe, color vivo, acceso. lebhafte Gesichtsfarbe, colorito vivace; carne, o carnagione viva, ben colorita. vom Schmerz, Liebe, &c. vivo; acuto; penetrante; sensibile, ardente. lebhafter Angrif, attacco vigoroso. lebhafte Straße, via, strada molto frequentata. eine lebhafte Abbildung, ritratto al naturale.
Lebhaft, adv. vivamente; con brio; spiritosamente, ardentemente; appassionatamente, gagliardamente; con veemenza, con forza. lebhaft aussehen, im Gesicht, aver carnagione viva, &c. von Zeug, aver vivacità, bell' occhio. lebhaft empfinden, eine Betrübniß, Wohlthat, einen Schimpf. Es hat ihn lebhaft gerühret, sentir vivamente un' afflizione, un benefizio, un' ingiuria; egli n'è stato vivamente commosso. einen lebhaft abbilden, ritrarre, dipignere al naturale.
Lebhaftig, adj. & adv. s. lebhaft.
Lebhaftigkeit, s. f. vivacità, vivezza, brio, attività. der Leidenschaften, vivacità, ardore, calore delle passioni. viel Lebhaftigkeit in den Augen haben, aver molto spirito, molto fuoco negli occhi. it. der Farben, vivacità, vivezza, spicco de' colori. fig. des Geistes, forza, prontezza, sottigliezza, perspicacità dell' ingegno. man muß seine Lebhaftigkeit zu dämpfen suchen, bisogna reprimere, rintuzzare la di lui cervellaggine, il di lui impeto, &c.
Lebhonig, s. n. favomele, faumele.
Lebkuchen, s. Pfefferkuchen.

Lebküchler, s. Pfefferküchler.

Leblos, adj. inanimato, innanimato; senz' anima. fig. senza spirito, melenso. eine Armee ohne Anführer ist ein lebloser Körper, un' armata senza Capo è un corpo senz' anima. leblose Rede, discorso languido, senza spirito.

Leblosigkeit, s. f. mancanza di vita, d'anima, di vivacità, di brío, di spirito; languidezza, &c.

Lebtage, s. plur. für Lebenstage, mein, dein &c. Lebtage, in vita mia, tua &c. a' miei, a' tuoi giorni. ich habe ihn mein Lebtage nicht gesehen, non l'ho mai veduto in vita mia, a' giorni miei. alle euer Lebtage, per tutto il tempo di vita vostra.

Lebzeiten, s. plur. tempo di vita. bey meinen Lebzeiten, in vita mia, a giorni miei. bey seinen Lebzeiten, mentre visse, a' giorni suoi.

Lechzen, v. n. vor Dürre Spalten bekommen, spaccarsi, fendersi. die Erde lechzet durch die große Hitze, la terra si fende, si spacca dal gran colore. das Gefäß lechzet, s. lecken. vor Durst, spasimar di sete; morir di sete; aver una sete ardente. vor Hitze, morir del caldo, &c. fig. die Blumen lechzen, i fiori languiscono, appassiscono per mancanza di pioggia. nach etwas, spasimare; desiderare ardentemente; anelare; aspirare a qualche cosa con ardente desiderio.

Lechzend, part. vor Dürre gespalten, fesso, spaccato, rimoso — vor Durst, assetatissimo; arso di sete; che spasima di sete. fig. nach etwas, anelante; bramosissimo, vaghissimo di checchessia. adv. spasimatamente, anelantemente, ardentemente, &c.

Leck, adj. von hölzernen Gefäßen, scommesso, spaccato, fesso, screpolato, aperto dal caldo. ein leckes Schiff, nave che fa acqua.

Leck, s. m. eine Spalte im hölzernen Gefäße, spaccato, spaccatura, fessura, fesso, rima, crepatura, &c. cagionata dalla siccità. das Schiff hat einen Leck bekommen, la nave si è scommessa, fà acqua in una parte.

Leckasie, s. f. in der Seehandlung, lo scemo de' liquidi, cagionato dalle fessure delle botti.

Lecke, s. f. in der Landwirthschaft, arnese, in cui si dà a leccare il sale al bestiame.

Lecken, v. n. von hölzernen Gefäßen, avere una fessura, versare. das Faß leckt, la botte versa, è scommessa. ein wenig, gemere, gemicare, das Schiff leckt, la nave fa acqua. v. a. leccare. der Hund leckt die Wunden, il cane lecca le piaghe. einen Hund, der an der Asche leckt, darf man nicht zum Mehl lassen, a can, che lecchi cenere, non gli fidar farina. an etwas lecken, oder lecken, daß man das Geleckte in sich ziehe, wie die Hunde, lambire. die Finger nach etwas lecken, leccarsi le dita di alcun cibo. fig. leccarsi le dita di alcuna cosa. fig. wider den Stachel lecken, recalcitrare contro il pungiglione, contro lo stimolo; opporsi, resistere a' più potenti. fam. sich einander küssen und lecken, baciarsi spesso, continuamente, a vicende. der, die gerne leckt, civettino; civettuola. it. s. das Lecken, leccamento, leccatura; il leccare; lambimento. nur zum Lecken haben, averne appena per gustarne.

Lecker, adj. s. leckerhaft.

Lecker, s. m. leccatore, leccone, leccardo, ghiotto, goloso. it. Schmarotzer, parassito, scroccatore, scroccone. Tellerlecker, s. junger Lecker, civettino, damerino, civettone, minchioncello, finanziere. it. bey den Jägern, la lingua del cervo. der Lecker stehet ihm darnach, egli ne ha gola; la cosa gli fa, gli dà gola.

Leckerbissen, s. m. e Leckerbißchen, s. n. boccone ghiotto, delicato, squisito, appetitoso, &c. Liebhaber von Leckerbissen, amante di buoni bocconi, di cibi ghiotti.

Leckerey, s. f. Zuckerwerk, &c. leccornía; leccume; ghiottornía; vivanda squisita; cibi ghiotti. Leckerhaftigkeit, s. it. Löffeley, civettería; il civettare.

Leckerhaft, adj. von Personen, leccardo; ghiotto; delicato; avido, o amante di buoni bocconi. ein wenig, ghiotterellino. leckerhaft machen, allecornire; far leccardo; allettare, avvezzare alle ghiottornie. it. von Speisen, ghiotto, delicato, gustoso, gustevole, &c.

Leckerhaftigkeit, s. f. leccornía; ghiottornía.

Leckermaul, s. n. (— mäuler) ghiotterello, ghiottoncello, ghiottoncino; lecconcino, e ghiotterella, &c. ein Leckermaul, Leckermäulchen seyn, amare i boni bocconi; avere un gusto molto delicato, fine.

Leckwein, s. m. colatura di vino. it. vino, che si fa d'uve non ammaccate dal torchio; vino vergine.

Leckwerk, s. n. in den Salzsiedereyen, s. Gradierwerk.

Lection, s. f. lezione. kleine, lezioncina. Lection geben, far lezione; dar la lezione. einem die Lection lesen, riprendere uno, fare una predica a uno.

Lector, s. m. Lettore, Professore. eines Fürsten, Lettore d'un Principe. bey Tische, lettore, anagnoste.

Lectorat, s. n. lettoría, lettura; lettorato.

Lectüre, s. f. lettura, lezione.

Leder, s. n. cuojo, pelle. schlechtes, cojaccio; cattivo cuojo. rohes, cuojo in carne; corame non ancor preparato. die Haut, cuojo, pelle, cute. das Leder ausschmie-

ren, dare una buona streggbiatura, rivedere le costole; bastonare, &c. vom Leder ziehen, cacciar mano, porre mano alla spada, sfoderarla, sguainarla.

Lederarbeiter, s. m. artigiano, che concia le pelli, o che ne fa lavori di qualsisia sorte; conciatore, o cuojaio.

Lederband, s. m. (— bände) eines Buchs, legatura di cuojo.

Lederbereiter, s. m. s. Gärber.

Ledergrube, s. f. calcinajo.

Lederhandel, s. m. traffico di cuojo, commercio di corame.

Lederhändler, s. m. mercante di cuojo, di pelli; cojajo.

Lederhart, adj. duro come cuojo.

Lederholz, s. n. arboscello della Virginia, la cui scorza è arrendevole come il cuoio. Dirca di Linneo.

Lederkalk, s. m. calcina spenta.

Lederkammer, s. f. camera, stanza del cuojo.

Lederleim, s. m. colla fatta di minuzzoli di cuojo.

Ledern, adj. di cuojo, di pelle. lederner Rieme, Gürtel, correggia, striscia di cuojo; cintura di cuojo. lederne Hosen, calzoni di pelle. ledern Kollett, giubbone, colletto, di cuojo; cojetto.

Ledern, v. a. foderare, rivestire di cuojo. it. bastonare.

Ledertauer, s. m. s. Lederbereiter.

Lederwerk, s. n. corame, cojame, cuoj, pelli.

Ledig, adj. vacante, vacuo, voto. lediges Schiff, nava scarica. ein lediges Quartier, quartiere spigionato. der Wagen gehet ledig zurück, il carro ritorna scarico, voto. ein lediger Tisch, tavola sgombera, sgombra, sgomberata. ein lediger Stuhl, sedia vota. ein lediges Pferd, cavallo voto, scarico. nicht verheurathet, scapolo, libero, soluto, soluta. ledig leben, menar vita celibe; viver celibe. der ledige Stand, celibato. ein lediges Lehen, Amt, feudo, carica, offizio vacante. der päbstliche Stuhl stehet ledig, la sede papale vaca, è vacante. einen Verhafteten ledig lassen, concedere la libertà a un incarcerato, scarcerare uno. jemanden ledig sprechen, assolvere uno. ledig ausgeben, s. leer.

Ledigkeit, s. f. des Standes, l'essere libero, soluto.

Lediglich, adv. assolutamente, unicamente, solamente, soltanto.

Leebord, s. n. in der Seefahrt, il lato manco d'una nave, quando uno stà rivolto verso la prua.

Leede, s. f. s. Lehde.

Leene, s. f. cignale femmina.

Leer, adj. voto, vacuo. leer machen, votare, evacuare. eine Stube, den Tisch leer machen, sgomberare una stanza, una tavola. ein leerer Raum, das Leere, spazio vacuo, il vacuo de' filosofi. leerer Kopf, capo voto di cervello, senza giudizio; uom disennato. sein Haus wird gar nicht leer, la di lui casa è sempre piena di persone. leere Taschen haben, aver le tasche vote. mit leeren Händen, oder leer kommen, venire colle mani vote. ein leerer Magen, stomaco digiuno, voto. ein leerer Wagen, carro scarico, voto. die Erde war wüste und leer, la terra era deserta, e vacua. ein leeres Papier, carta bianca. fig. leere Rede, leeres Werk, discorso, diceria frivola. leere Hoffnungen, Einbildungen, speranze, immaginazioni, chimeriche, vane, aeree, insussistenti. leere Hoffnung machen, leere Worte geben, pascere di speranze, di chimere; dar erba trastulla; dar ciance; tenere a bada; assai pampini e niente d'uva. es mit leeren Händen angreifen, andar a caccia col bue zoppo; entrar in mare senza biscotto, &c. leeres Stroh dreschen, perdere l'acconciatura e la lisciatura; far la zuppa nel paniere, &c. leer ausgehen, andar a voto; avere le mani piene di vento; fallir il colpo; far un buco nell'acqua; rimanersi in bianco. nicht leer ausgehen, cavarne qualche cosa. leer abziehen müssen, tornare, andarne colle trombe nel sacco. es wird nicht so leer abgehen, converrà venire alle prese, &c. eine leere Speise, cibo sado, scipito, senza sostanza. eine leere Pracht, pompa vana. leere Besuche, visite di cerimonia. eine leere Stelle in einem Kollegio, luogo vacante. leer von Geschäften, disoccupato. leere Stunden, ozio, agio. eine leere Stunde haben, aver ozio, agio. adv. a voto; senza nulla. die Post ist leer abgegangen, la posta è partita vota, senza nessuno.

Leere, s. f. votezza, il voto; il vacuo. it. fig. voto, vacuo; mancanza. das macht eine große Leere am Hof, im Leben, ciò fa un gran voto in Corte, nella vita.

Leeren, v. a. die Becher, &c. votare i boccali, &c.

Leffeln, s. läffeln.

Lefze, s. f. labbro. kleine Lefze, labbricciuolo, labbruccio. große, labbrone. dicke Lefzen, labbra grosse, enfiate. ein Hund mit herabhangenden Lefzen, cane colle labbra pendenti. die Lefzen einer Wunde, le labbra, le margini non saldate d'una piaga.

Legal, adj. legale; secondo il prescritto della legge. adv. legalmente.

Legalisiren, v. a. autenticare.

Legalität, s. f. legalità, autenticazione.

Legangel, s. f. amo, che si mette nel fondo del fiume.

Legat, s. m. Legato. Päbstlicher, legato apostolico.

Legat, s. n. legato, lascio, lascito.

Legatar, s. m. legatario.

Legation, f. f. legazione; ambascería. Legations-Rath, Sekretär, &c. Consigliere, Secretario della Legazione, dell'Ambascería.

Legen, v. a. eigentlich einen Körper liegen machen, mettere, porre un corpo per il lungo, che venga a giacere; coricare, colcare, sdrajare. sich ins Bett legen, coricarsi, colcarsi, distendersi nel letto. sich zu Bett legen, sich schlafen legen, mettersi, andare a letto, andare a dormire. sich zu jemanden legen, mettersi a letto con uno. sich legen, mettersi a letto, guardare il letto per grave malattia. ein Pferd legen, castrare un cavallo. ein Pflaster auf etwas legen, applicare, mettere un impiastro su la ferita. beyseit legen, mettere da parte, da banda, da canto. etwas feucht legen, mettere, porre in luogo umido. das Getreide legt sich, il grano s'alletta, s'abbassa, ricade per troppo rigoglio. Feuer legen, appiccare il fuoco. darüber, oben darauf legen, soprapporre. in Ketten und Banden, mettere al ferro, ne' ferri. einen Schnee, mettere neve; cader neve dal cielo. Eyer, far le uova. die Hand an einen, porre le mani addosso. sich legen, vom Winde, Sturm, &c. calmarsi; acquetarsi; abbonacciarsi, &c. seine Hitze legt sich, il di lui calore s'allenta, s'ammorza, si tempera, &c. sein Stolz wird sich schon legen, il suo orgoglio cesserà, egli abbasserà le corna. den Grund zum Bau, zu irgend etwas, posare, stabilir i fondamenti dell' edifizio; gettar i fondamenti di checchessia. Besatzung in einen Platz legen, mettere guarnigione in una piazza. sich vor eine Stadt legen, accamparsi, porre il campo davanti una città. einem etwas in den Weg legen, mettere, porre ostacoli, inciampi ad alcuno. Hand an das Werk legen, mettere mano all' opera, al lavoro. Hand an sich selbst legen, darsi la morte, uccidersi. einem etwas nahe legen, fare intendere, capire. it. dar motivo d'andare in collera. ein Feld in den Grund legen, disegnare una contrada di campagna. sich darein legen, farsi mediatore, entrare di mezzo, intraporsi. seinen Feind zu Boden legen, dar la morte al nemico vinto. it. sich auf etwas, applicarsi, darsi a checchessia; attaccarsi. auf die Wissenschaften, applicarsi, dare opera alle scienze; attendere allo studio, &c. sich auf die schlimme Seite, s. Seite. sich zum Zweck, zum Ziel, accommodarsi; arrendersi; mettersi alla ragione; piegare; cedere. Arrest auf etwas legen, staggire, sequestrare. sich vor Anker, dar fondo; gettar l'ancora; ancorarsi. die Karten legen, apparecchiare le carte. einem die Worte in den Mund legen, imboccare uno, mettergli le parole in bocca. an den Tag legen, dimostrare, far vedere. einem etwas zur Last legen, prendere checchessia a male ad alcuno, interpretar male. die Schuld auf jemanden, incolpare uno, dar la colpa. in die Asche legen, incenerire. von dem Ufer legen, scostarsi dal lido, andare in alto mare. in die Lotterie legen, mettere, giuocare al lotto. auf Zinsen legen, mettere a censo. sein Geld an Waaren legen, impiegare il suo capitale in alcun negozio. einem das Handwerk legen, far cessare uno dal suo mestiere. fig. da qualche malvaggio costume.

Legende, f. f. das Leben der Heiligen, leggendario o leggenda de' Santi. die güldene, l'aurea leggenda. Legendenschreiber, scrittore di leggende, o leggendario. langweilige Erzählung, Liste, lungagnola, tiritera, leggenda, bibbia, diceria. Mährchen, finzione, fizione; favola.

Leger, f. m. mettitore; ponitore.

Legestadt, f. f. (—städte) im deutschen Reiche, città, ove gli stati dell'impero pagano il loro contingente.

Legezeit, f. f. stagione di far le uova.

Leghenne, f. f. gallina che fa l'uova.

Legion, f. f. legione. Legionen Engel, Teufel, legioni d'angioli; legioni di demonj.

Legionar, f. m. legionario; soldato d'una legione.

Legiren, v. a. in den Münzen, allegare; far la lega, aggiustar la lega delle monete. im Fechten, tagliare, far la tagliata; far cadere di mano il passetto.

Legirung, f. f. der Metalle, legatía; lega della moneta.

Legitima, f. f. legittima.

Legitimation, f. f. der unehelichen Kinder, legittimazione; legittimagione. it. Bewährung, ricognizione, verificazione autentica e giuridica.

Legitimiren, v. a. legittimare. it. bewähren, far autentico; giustificare, verificare.

Legitimirung, f. f. s. Legitimation.

Legung, f. f. ponimento; il mettere, il porre; coricamento.

Lehde, f. f. in der Landwirthschaft, terreno inculto.

Lehen, **Lehn**, f. n. feudo. zum Lehn gehörig, feudale. zu Lehn geben, dare in feudo. das Lehn reichen, infeudare, darne l'investitura. zu Lehn gehen, rilevare da uno. ein adeliges, oder Ritterlehen, feudo nobile. ein Mannlehen, Weiberlehen, &c. s. das Lehn verdienen, prestare i servizi feudali, adempire i doveri di vassallo. das Lehen verwirken, fare azione, per cui il feudo scade al padron diretto. das Lehen muthen, chiedere solennemente l'investitura del feudo — die Lehen entrichten, pagare i diritti di vassallaggio, il rilievo.

Lehm, f. m. argilla gialla; luto, loto.

Lehmig, adj. lutoso, limaccioso, argilloso.
Lehmwand, s. f. (— wände) muro fatto d'argilla, di loto.
Lehnbank, s. Lehnebank.
Lehnbar, adj. rilevante, dipendente, parlando di feudo.
Lehnbarkeit, s. f. dipendenza d'un feudo da un altro feudo, o Signoria.
Lehnbefreyung, s. f. riscatto, estinzion del feudo.
Lehnbesitzer, s. m. possessore d'un feudo.
Lehnbrief, s. m. scrittura, stromento, titolo d'infeudazione, d'investitura.
Lehnbuch, s. n. registro de' feudi.
Lehncontract, s. m. contratto d'infeudazione.
Lehndienst, s. m. servizio feudale.
Lehndirector, s. m. Direttore della Corte feudale.
Lehne, s. f. appoggio, appoggiatojo, sostegno. am Stuhl, spalliera d'una sedia, d'un sedile. it. bey den Schriftsetzern, cavalletto de' compositori. it. pendio di monte.
Lehnebank, s. f. panca, banco, scanno con spalliera.
Lehneid, s. m. omaggio; giuramento di fedeltà.
Lehnen, v. a. s. leihen. it. appoggiare; accostare; sostenere. sich mit dem Rücken an die Wand lehnen, appoggiarsi col dosso, colla schiena, farsi spalla d'una muraglia, &c. sich auf den Ellenbogen, appoggiarsi col gomito. v. n. appoggiarsi; esser appoggiato. der Stock lehnet an der Wand, il bastone è appoggiato al muro — it. zu Lehn gehen, das Gut lehnet den Fürsten, quella tenuta rileva dal principe. it. statt Zinsen; der Acker lehnet 12 Gulden, il campo paga dodici fiorini di censo.
Lehnfrey, adj. allodiale. lehnfreyes Gut, allodio; bene allodiale.
Lehnfreyheit, s. f. allodialità.
Lehngebühr, s. f. } Lehngefälle, s. pl. } Lehngeld, s. n. } diritto feudale, che pagasi per le mutazioni.
Lehngerechtigkeit, s. f. diritto, ragione feudale; Signoria.
Lehngut, s. n. (— güter) feudo.
Lehnherr, s. m. padrone del feudo.
Lehnherrin, s. f. padrona del feudo.
Lehnherrschaft, s. f. Signoria; diritto feudale.
Lehnhof, s. m. (— höfe) Curia, Corte feudale.
Lehnhuldigung, s. f. feodalità; omaggio.
Lehnmann, s. f. feudatario, vassallo.
Lehnlackey, s. m. servitor di piazza.
Lehnpferd, s. n. cavallo preso a nolo.
Lehnrecht, s. n. gius feudale. Lehnrechtsverständiger, feudista.
Lehnreichung, s. f. investitura del feudo.
Lehnsachen, s. pl. cause, materie, cose feudali.
Lehnschaft, s. Lehnbarkeit.
Lehnsatz, s. m. (— sätze) lemma.
Lehnsessel, } Lehnstuhl, } s. m. sedia d'appoggio. der Rücken davon, spalliera. die Armen, bracciuoli.
Lehnsweise, adv. a titolo di feudo.
Lehnträger, s. m. feudatario, vassallo.
Lehnsverwirkung, s. f. azione del feudatario che porta seco la perdita del feudo.
Lehnung, s. f. einer Kutsche, il dare, o il prender a nolo una carrozza, &c.
Lehnwaare, s. f. laudemio.
Lehnzins, s. m. livello; canone, ricognizione, censo.
Lehramt, s. n. (— ämter) impiego di pubblico maestro. ein Akademisches Lehramt, cattedra; carica di Professore. ein Gottesdienstliches Lehramt, ministero ecclesiastico, carica di ministro ecclesiastico.
Lehrart, s. f. metodo; ordine; maniera d'insegnare. die Synthetische, Analytische Lehrart, metodo sintetico, analitico. der Lehrart gemäß, metodico; metodicamente, con metodo.
Lehrbegierde, s. f. voglia, desiderio d'imparare.
Lehrbegierig, adj. desideroso, cupido d'imparare; studioso; addottrinevole. it. adv. attentamente, studiosamente.
Lehrbegriff, s. m. sistema; dottrina. der christlichen Religion, dottrina cristiana; sistema della religione cristiana.
Lehrbrief, s. m. attestato che si dà a chi ha imparato un' arte sotto un maestro.
Lehrbuch, s. n. (— bücher) libro dottrinale, didascalico, di dottrina, &c. Lehrbuch der ersten Grundsätze der christlichen Religion, dottrina. anderer Wissenschaften, instituzioni, instituta; libro elementare.
Lehrbursch, s. m. novizio, garzone, che impara un mestiere, un' arte meccanica.
Lehre, s. f. Unterricht, Vortrag der Lehre, insegnamento, ammaestramento, instruzione. der Lehre annimt, che ascolta con docilità, di buona voglia gli altrui insegnamenti, avvisi, avvertimenti. der keine Lehre annimmt, indisciplinabile. e fig. che non intende ragione; che non dà retta, non abbada a chicchessia. Kinderlehre, insegnamento, addottrinamento della religion cristiana, del catechismo. unter einem Meister in der Lehre seyn, star col maestro, imparare un arte sotto un maestro. einen in die Lehre geben, thun, mettere un ragazzo con un maestro, darlo ad ammaestrare in un arte. einen in die Lehre nehmen, prendere ad ammaestrare un ragazzo. aus der Lehre laufen, abbandonare il maestro — Lehre, Regel des Verhaltens, der Wahrheit, massima

dottrina; avvertimento, avviso. jemanden gute Lehren geben, dar buone massime, buoni insegnamenti, &c. laß dir das eine gute Lehre seyn, ciò ti serva d'avvertimento, d'istruzione, d'avviso. anderer Unglücksfälle müssen uns zur Lehre dienen, le altrui disgrazie ci servono d'avvertimento, d'avviso. das ist eine ganz neue Lehre, quell' è una dottrina, una massima del tutto nuova. Glaubenslehre, Tugendlehre, Vernunftlehre, s. die christliche Lehre, la Dottrina Cristiana. die Lehre von den Krankheiten, Patologia. die Physik ist die Lehre von der Natur der Körper, la fisica è la dottrina della natura de' corpi. reine Lehre, dottrina sana, ortodossa. der falsche Lehren ausstreut, in der Religion, disseminatore di falsi dogmi. Lehre, bey verschiedenen Handwerkern so viel als Modell, Muster, Maßstab, modello, regola. bey den Feuerwerkern, calibratojo. s. Kugellehr. bey den Maurern, centina, s. Bogenlehre. bey den Schlössern, calibro. bey den Müllern, equilibrio della macina. den Stein in die Lehre bringen, mettere la macina in equilibrio. der Stein ist in der Lehre, la macina è in equilibrio.

Lehren, v. a. insegnare, ammaestrare, istruire, addottrinare. öffentlich, insegnare pubblicamente; professare. falsche Sätze lehren, in der Religion, insegnar falsi dogmi. die Erfahrung, die Natur, die Vernunft lehret uns, l'esperienza c'insegna; la natura, la ragione ci insegna, ci detta. der Ausgang wird es lehren, s'ell' è rosa, ella fiorirà, s' ell' è spina, ella pugnerà; dall' esito si conoscerà la verità. reiten, singen &c. lehren, insegnare il maneggio, il canto, a cantare, a ballare &c. it. fare il maestro del maneggio, di canto, di ballo. Herr, lehre mich deinen Willen, signore fammi intendere, o sapere la tua volontà; insegnami il tuo volere.

Lehrer, s. m. insegnatore, precettore, maestro, ammaestratore. öffentlicher, Dottore, Professore; Maestro, Cattedrante. in Schulen, Reggente.

Lehrerinn, s. f. ammaestratrice, insegnatrice; maestra.

Lehrfabel, s. f. apologo; favola istruttiva.

Lehrgebäude, s. n. sistema.

Lehrgedicht, s. n. poesia morale.

Lehrgeld, s. n. ciò che si paga da chi impara un' arte sotto un maestro; e pagamento, onorario del maestro, del precettore. fig. e prov. Lehrgeld geben, imparare alle sue spese.

Lehrherr, s. m. titolo, che i novizj dell' arti meccaniche più onorevoli danno a' loro maestri, o principali; signore, signor maestro.

Lehrjahre, s. pl. gli anni che il novizio dee stare col maestro.

Lehrjunge, s. m. fattorino, fattoruzzo, fattore; garzon di bottega.

Lehrknabe, s. m. s. Schulknabe.

Lehrling, s. m. fattorino, fattoruzzo. Lehrmädchen, s. fig. imparante, principiante, scolare; e soro; inesperto; mal pratico, affatto nuovo in un mestiere. Lehrlings-Arbeit, opera imparaticcia; lavoro fatto malamente.

Lehrmädchen, s. n. ragazza, lavorante che impara.

Lehrmäßig, adj. dogmatico. lehrmäßige Schreibart, stile dogmatico. it. adv. dogmaticamente.

Lehrmeister, s. m. precettore, maestro. Lehrmeister-Dienst, Stelle, carica, impiego di precettore.

Lehrmeisterin, s. f. maestra, o maestressa; ammaestratrice.

Lehrmeisterlich, adj. & adv. di precettore, da precettore, &c.

Lehrmeynung, s. f. ippotesi, supposto.

Lehrode, s. f. ode didascalica.

Lehrprinzipal, } s. m. titolo che i novizi de'
Lehrprinz, } cacciatori, trombettieri, e barbieri soglion dare a' loro maestri; signore, maestro, principale.

Lehrpsalm, s. m. Salmo di dottrina.

Lehrpunkt, s. m. punto, capo di dottrina.

Lehrreich, adj. instruttivo, istruttivo, insegnativo. lehrreicher Spruch, motto sentenzioso, sentenza. adv. istruttivamente; con modo istruttivo.

Lehrsaal, s. m. auditorio, luogo dove s'insegnano le scienze.

Lehrsatz, s. m. (— sätze) teorema, proposizione dimostrata, massima, principio. der keines Beweises bedarf, assioma. kurzer, aforismo. in der Theologie, dogma. gefolgerter, porisma; corollario.

Lehrspruch, s. m. (— sprüche) sentenza; apotegma, apostegma.

Lehrstand, s. m. lo stato di Dottore, di Professore, &c.

Lehrstube, s. f. s. Lehrsaal.

Lehrstuhl, s. m. (— stühle) cattedra.

Lehrstyl, s. m. stile didascalico.

Lehrwerk, s. n. lavoro imparaticcio; lavoro di novizio, di principiante.

Lehrzeit, s. f. tempo che il fattorino dee stare col maestro.

Lehrzimmer, s. n. s. Lehrsaal.

Leib, s. m. (Leiber) beseelter Körper, corpo. die Bildung, der Bau des Leibes, corporatura. von schöner Leibesbildung, di bella corporatura. ein kleiner Leib, corpicciuolo, corpicello, corpicino. ein großer, corpone. ein großer plumper Leib, corpaccio. im Tode scheidet die Seele aus dem Leibe, alla morte l'anima si distacca dal corpo. seinem Leibe gutes thun, seinem

Leib pflegen, vezzeggiarsi, aversi cura, aver gran cura di sua persona, accarezzarsi; stare in barba di gatta. einen siechen Leib haben, essere cagionevole, maliscio, maléo, infermiccio. groß, stark von Leibe, corpulento; grosso di corpo; di gran corpo. am Leibe strafen, punir corporalmente; condannare ad una pena afflittiva, corporale. er wagt Leib und Leben, egli espone il suo corpo, la propria vita. er ist kein Mörder an seinem Leibe, egli non è traditor di se stesso. da ist er mit Leib und Seele! eccolo in corpo e anima. die Sache betrift Leib und Leben, ne va la vita; vi si tratta della vita. bey Leib und Leben nicht, non farlo per tutto l'oro del mondo. er hat es eben nicht auf dem Leibe, non ne ha l'aria; il suo esteriore promette tutt'altro. gut bey Leibe seyn, essere ben in carne. vom Leibe fallen, dimagrare. bleibet mir zehn Schritte vom Leibe, non vi accostate. bleiben sie mir damit vom Leibe, non mi stia a seccare con questa cosa. das Herz im Leibe thut mir wehe, mi dispiace nell'anima. kein Herz im Leibe haben, essere poltrone, non aver coraggio. auf seinen Leib halten, eine Weibsperson, tenere a sua posta. Duell auf Leib und Leben, duello all'ultimo sangue. fig. er hat das Herz aus dem Leibe hingeben müssen, egli ha dato il meglio del suo sangue. den Teufel im Leibe haben, aver il diavolo in corpo; essere indiavolato. it. Herz im Leibe haben, aver cuore in petto, aver coraggio. einem wieder Herz im Leibe machen, far rientrar l'anima in corpo, &c. der Leib Christi, Corpo di Cristo; Corpus Domini. ein Leib und eine Seele seyn, esser come pane e cacio; essere due amici in un nocciolo; essere carne e ugna con alcuno; essere intrinsechissimi. einem zu Leibe gehen, andare, o venire alla vita; gettarsi addosso a uno, &c. fig. e fam. incalzare, strignere; non dar pace nè tregua — der Theil vom Hals bis an die Hüfte, persona, vita. schlank von Leibe seyn, essere di persona svelta. mit geradem Leibe gehen, andare in su la persona. er hatte seinen Leib stark beharnischt, era armato bravamente in su la vita. einen langen Leib haben, aver la vita lunga. das Frauenzimmer zeigt im gehen einen schönen Leib, le stà bene la vita, regge ben la persona in andando, porta ben la persona. fig. der Leib an einem Hemde, rc. corpo della camicia. it. busto, la vita d'un andrienne. it. Brustleib, Schnürleib, s. — der Unterleib des Menschen, ventre, corpo, pancia, epa. einen großen Leib haben, essere corpacciuto. gesegnetes Leibes seyn, essere gravida. von Mutterleibe an, fin dalla nascita. der Leib gehet dem Kinde aus, l'intestino del bambino sporta, sporge in fuori. einen verstopften Leib haben, patire d'ostruzioni. offenes Leibes seyn, avere il ventre sciolto — für Leben, in den Redensarten, Leib und Gut verlieren, perdere la vita con i suoi averi. seines Leibes keinen Rath wissen, non sapere dove darsi di capo. it. ein Leib, ein Leibchen, corpetto — ein Leib Brod, una paniotta, un pane.

Leib, in forza d'aggiunto dinota ne' composti ciò ch' è destinato al servizio della propria persona, o quel ch' è amato a preferenza, favorito, &c. Leibessen, Leibkutscher, s.

Leibarzt, s. m. Medico ordinario del corpo, della persona del principe; archiatro.

Leibchen, s. n. corpicello, corpicino, e piccola pancia, piccolo ventre. von Leinwand, rc. giubbettino, corpetto.

Leibbinde, s. f. ciarpa.

Leibcompagnie, s. f. compagnía colonella.

Leibdienst, s. m. servitù personale.

Leibeigen, adj. servo, schiavo.

Leibeigenschaft, s. f. servitù; schiavitù.

Leiben, v. n. fam. einen mahlen wie er leibt und lebt, dipignere al vivo, al naturale, &c.

Leibesbeschaffenheit, s. f. costituzione, disposizione del corpo; complessione, temperatura.

Leibesbeschwerde, Leibesbeschwerung, } s. f. aggravio, scomodo del corpo; acciacco, &c.

Leibesbildung, s. f. corporatura.

Leibesbürde, s. f. feto, creatura, di cui la donna è gravida.

Leibeserben, s. pl. eredi di propria discendenza.

Leibesfehler, s. m. difetto, infermità, magagna del corpo.

Leibesfrucht, s. f. frutto; feto. einen Curator für die Leibesfrucht ernennen, nominar un curatore al ventre pregnante, al figliuolo nascituro.

Leibesgaben, s. plur. doti, qualità di corpo.

Leibesgebrechen, s. n. difetto, vizio del corpo.

Leibesgefahr, s. f. periglio di vita.

Leibesgestalt, s. f. corporatura, statura; taglio. von schöner Leibesgestalt, di bel taglio, di bella presenza, di bella persona.

Leibesgesundheit, s. f. sanità del corpo.

Leibesgröße, s. f. grandezza del corpo.

Leibeskraft, s. f. (— kräfte) forza, gagliardía, robustezza di corpo. adv. aus Leibeskräften, con ogni maggiore forza, con tutto lo sforzo, &c.

Leibesnahrung, s. f. nutrimento, alimento del corpo. Leibesnahrung und Nothdurft, il vitto e'l vestito.

Leibespflege, s. f. cura del corpo, della salute.
Leibesschade, s. m. male di corpo; piaga in qualche parte del corpo.
Leibesschmerz, s. m. dolor di ventre.
Leibesschwachheit, s. f. debolezza di corpo.
Leibessorge, s. f. cura del corpo.
Leibesstärke, s. Leibeskraft.
Leibesstrafe, s. f. pena corporale, afflittiva.
Leibesübel, s. n. male di corpo.
Leibesübung, s. f. esercizio del corpo.
Leibfarbe, s. f. colore favorito, più gradito. Fleischfarbe, il color incarnatino, &c.
Leibfarben, } adj. incarnatino, scarnatino,
Leibfarbig, } incarnato.
Leibfrohne, s. f. s. Leibdienst.
Leibgarde, s. f. guardie del corpo.
Leibgedinge, s. n. appannaggio vedovile; assegnamento, pensione, rendita che si assegna alla moglie in caso di vedovanza. it. s. Leibrenten.
Leibgeleit, s. n. guidaggio personale.
Leibgewinn, s. m. s. Leibrenten.
Leibgülte, s. f. s. Leibrenten.
Leibgurt, e Leibgürtel, s. m. cintura; fascia intorno al mezzo della persona.
Leibgut, s. n. (— güter) possessione assegnata in appannaggio.
Leibhaft, e leibhaftig, adj. corporale, visibile. fig. e fam. leibhafter Teufel, diavolo in carne, incarnato. er ist es leibhaft, egli è desso; egli è lui in corpo e anima, in persona. er ist die leibhafte Tugend, &c. egli è la virtù medesima, &c. er ist der leibhafte Vater, egli ha tutte le fattezze del padre; è il vero ritratto di suo padre. adv. leibhaft erscheinen, aparire corporalmente, in figura corporea, visibilmente.
Leibherr, s. m. padrone del servo, dello schiavo.
Leibhund, s. m. cane favorito.
Leibig, adj. corpacciuto, grasso. it. ne' comp. dickleibig, &c.
Leibjäger, s. m. cacciator servente, o ajutante del principe quando va a caccia.
Leibkette, s. f. catena, catenuzza d'oro o d'argento intorno al corpo.
Leibkleid, s. n. veste lunga delle donne.
Leibknecht, s. m. mozzo di stalla, che ha cura de' cavalli di cui si serve soltanto il principe.
Leibkutscher, s. m. cocchiere del principe.
Leiblackey, s. m. servitore della persona del principe.
Leiblich, adj. corporale; del corpo. leibliche Erscheinung, apparizione corporale. leibliche Dinge, leibliche Güter, cose, beni temporali. ein leiblicher Eid, giuramento corporale. er ist sein leiblicher Vater, è un vivo e vero ritratto del suo padre. leibliche Kinder, figliuoli naturali. eheleibliche Kinder, figliuoli legittimi e naturali. leiblicher Bruder, &c. fratello germano, carnale. it. adv. corporalmente; secondo il corpo.
Leiblied, s. n. canzona favorita, più gradita.
Leibmedicus, s. Leibarzt.
Leibpacht, s. m. (— pächte) affitto preso a vita.
Leibpferd, s. n. cavallo della persona del principe.
Leibregiment, s. n. Reggimento del Re, &c.
Leibrente, s. f. rendita vitalizia; vitalizio; censo vitalizio, königliche, tontina.
Leibrock, s. m. bey den Alten, und noch in Klöstern, tunica; sottana, &c. it. bey den Juden, Efod.
Leibschneiden, s. n. dolori di ventre.
Leibschneider, s. m. sartore della persona del principe.
Leibschuster, s. m. calzolajo del principe.
Leibschütz, s. m. s. Leibjäger.
Leibspruch, s. m. motto.
Leibstück, s. n. am Kleid, busto; giustacorpo. it. Leibchen, s. von Arien, &c. aria, arietta, menuetto, canzona favorita, amata a preferenza.
Leibtanz, s. m. (— tänze) ballo favorito, amato a preferenza.
Leibwache, s. f. guardia del corpo.
Leichdorn, s. m. (— dörner) callo a' piedi.
Leiche, s. f. corpo morto; cadavere, cadavero, apparecchiato alla sepoltura. eines Kindes, morticino. der wie eine Leiche aussieht, che pare un morto dissotterrato; pallido e smorto in viso com' uomo uscito della sepoltura. it. esequie. zur Leiche gehen, andare, assistere all' esequie, prestare gli ultimi ossequj. it. Leichen-Kosten, &c. s. Leiche, die Zeit wenn die Fische leichen, tempo della frega.
Leichebahre, s. f. bara, cataletto.
Leichenbegängniß, s. n. esequie; esequio. die Ausstellung der Leiche in der Kirche, sammt den Kirchenceremonien, funerale, mortorio. es halten, esequiare; far le esequie. beym Leichenbegängniß die Leiche in der Kirche ausstellen, die Todtenmesse singen, und nach derselben gewisse Cerimonien und Gebete bey der ausgestellten Leiche verrichten, fare l'uffizio del mortorio.
Leichenbegleiter, s. m. colui che assiste all' esequie, al mortorio.
Leichenbegleitung, s. f. comitiva funebre nel condursi i morti alla sepoltura; esequie; funerali.
Leichenbestattung, s. f. esequie senza mortorio, senza cerimonie funebri.
Leichenbitter, s. m. colui che invita all' esequie.
Leichenbuch, s. n. libro, registro de' morti.
Leichencarmen, s. Leichengedicht.
Leichenfackel, s. f. torcia funerale.

Leichenfarbe, s. f. colore di morto, colore smorto, &c.
Leichenfärbig, adj. del colore d'un morto; pallido e smorto com' un morto.
Leichenfrau, s. f. donna che ha cura de' morti.
Leichengedicht, s. m. poesia funebre; epicedio.
Leichengefolg, s. n. comitiva funebre.
Leichengeläut, s. n. il sonar per i morti.
Leichengepräng, s. n. pompa funebre.
Leichengerüst, s. n. catafalco.
Leichengesang, s. m. cantica, canzona funebre.
Leichenhaft, adj. cadaveroso; cadaverico; pallido, smorto; che pare un morto.
Leichenhuhn, s. f. (—hühner) s. Uhu.
Leichenkerze, s. f. cero, torcia, che si porta a' funerali.
Leichenkosten, s. pl. spese funerali, diritti di sepoltura.
Leichenmahl, s. n. pasto, convito funebre.
Leichenmusik, s. f. musica funebre.
Leichenpredigt, s. f. predica funebre.
Leichenrede, s. f. orazione, diceria funebre; epicedio.
Leichenstein, s. m. pietra sepolcrale; lapida.
Leichentext, s. m. testo d' un' orazion funebre, d'una predica funebre; d'un epicedio.
Leichenträger, s. m. portatore d'un corpo morto; che porta un morto alla sepoltura.
Leichentuch, s. n. (—tücher) panno, drappo funebre, di mortorio.
Leichenwächter, s. m. che fa la vigilia a un corpo morto; che veglia presso d'un morto.
Leichenwagen, s. m. carro funerale.
Leichenzettel, s. m. carta che contiene il numero de' morti.
Leichenzug, s. m. (—züge) pompa funerale; esequie.
Leichhuhn, s. f. (—hühner) s. Uhu.
Leichkarpfen, s. m. s. Streichkarpfen.
Leichnam, s. m. corpo morto; cadavere. der Leichnam eines Heiligen, corpo d'un santo.
Leichpredigt, s. f. s. Leichenpredigt.
Leicht, adj. von geringem Gewichte, leggiere, leggieri, leggiero; lieve; che pesa poco. leichte Münze, Dukaten, moneta scarsa, ducati scarsi. ein leichtes Gewicht, peso scarso. der Dukaten ist um vier As zu leicht, questo zecchino scarseggia, è scarso di quattro grani. leicht machen, alleggerire, alleviare, sgravare. leicht werden, sgravarsi. das Herz wird mir leicht, mi sento alleviato, alleggerito il cuore. leicht, was wenig Mühe erfordert, facile, agevole. eine leichte Kunst, arte facile. das ist mir ein leichtes, mi è cosa facile, mi costa poca fatica. es war dir etwas leichtes ein junges Mädchen zu hintergehen, facil ti fu ingannare una donzella. es ist nicht leicht, non è cosa facile, agevole. das wird mir leicht, fällt mir leicht, kommt mir leicht an, ciò mi riesce facile. eine leichte Schreibart, stile facile, andante, intelligibile. eine leichte Sprache, lingua facile. leicht machen, agevolare, facilitare. leicht, ohne Zwang, eine leichte Stimme im Singen, voce sciolta, pieghevole. leichter Pinsel, pennello facile, franco, spedito. eine leichte Hand zu schreiben, mano spedita, sciolta. eine leichte Hand des Wundarztes, mano leggiera. leichte Hand zum Klavier, mano sciolta, spedita, svelta, leggiera. leichter Schmerz, dogliuzza, doglierella. leichte Speise, cibo leggiere; facile a digerire. leicht auf den Füßen, &c. isnello, lesto, presto, destro, veloce, svelto. leichte Reuterey, cavaleggieri; cavalli leggieri. leichter Reuter, cavaleggiere; cavaleggiero. leichte Wunde, ferita leggieri, che non è pericolosa — fig. leichtsinnig, s. leichter Mensch, uomo leggiere, &c. nicht wichtig, leggiere, leggieri; frivolo; di poco momento; di poca importanza; di poco rilievo. leichte Gründe, ragioncine; ragioni leggiere. leichter Begrif, leichte Kentniß, leggiere, lieve, scarsa, superficiale idea, o tintura, &c. leichte Mahlzeit, pasto leggiere, frugale. it. adv. leggiermente; leggermente; con leggerezza. leicht laufen, correre velocemente, con leggierezza. leicht bewaffnet, gekleidet, armato, vestito leggiermente, alla leggiera. ohne Mühe, facilmente; agevolmente, con facilità. zu leicht, di leggieri; con troppa facilità. leicht gehen, von Maschinen, giucare; muoversi facilmente; molleggiar bene. leicht hin arbeiten, abborracciare, acciarpare; tirar giù il lavoro, &c. — bald, er vergißt alles leicht, presto si scorda delle cose. er wird leicht zornig, facilmente va in collera, è stizzoso; a ogni poco gli salta il moscherino; è facile all'ira.
Leichte, s. f. levità, &c. s. Leichtigkeit.
Leichteich, s. m. s. Streichteich.
Leichtern, v. a. s. erleichtern.
Leichterung, s. f. alleggerimento, alleviamento. s. Erleichterung.
Leichtfertig, adj. malizioso, maligno, maliziato, maliziosetto. ein leichtfertiger Mensch, cattivello, viziatello, fursantello. leichtfertiges Kind, Junge, cavezza; cavezzuola; nabisso; fistolo; cavallino; bricconcello; ragazzo lesto, frugolo, &c. leichtfertiger Streich, tiro malizioso, maliziosetto. adv. maliziatamente, &c. con malizia.
Leichtfertigkeit, s. f. malizia, malignità.

Leichtflüßig, adj. im Hüttenbau, facile a liquefarsi, a sciogliersi col fuoco.

Leichtfüßig, adj. snello, veloce.

Leichtgläubig, adj. credulo; corrivo.

Leichtgläubigkeit, s. f. credulità.

Leichtigkeit, s. f. wenig Gewicht, leggierezza, leggerezza; lievezza, levità. im Tanzen, Springen, sveltezza, leggierezza, destrezza. des Pinsels, Grabstichels, facilità, scioltezza. der Hand, im Schreiben, leggerezza, speditezza, prontezza di mano. der Bewegung in Maschinen, giuoco; facilità; mobilità. wenig Mühe, facilità; agevolezza. fig. Leichtsinn, s. eines Vergehens, levità, leggerezza d'una colpa, d'un fallo. der Schreibart, facilità; chiarezza.

Leichtlich, adv. facilmente; agevolmente.

Leichtsinn, s. m. leggerezza di mente, di cervello; incostanza, volubilità.

Leichtsinnig, adj. leggiero, leggieri, svaporato; sventato, corrivo, volubile, avventato, avventatello, &c. er wird sehr leichtsinnig, comincia a darsi al bel tempo, alla dissipazione. adv. leggiermente; con leggerezza; all'avventata.

Leichtsinnigkeit, s. f. s. Leichtsinn.

Leid, s. n. Unrecht, Beleidigung, male, torto, oltraggio, affronto, onta, smacco, &c. einem ein Leid thun, einem etwas zu Leid thun, einem Leides thun, far torto, onta, smacco ad alcuno. ich habe ihm kein Leid gethan, non gli ho fatto male. es soll dir kein Leides, nichts zu Leide geschehen, non ti sarà fatto male alcuno. einem alles Leid anthun, viel zu Leid thun, far ogni mal possibile ad alcuno. was hat er euch zu Leid gethan? che male v'ha egli fatto? sich ein Leides thun, darsi la morte, uccidersi da se stesso — Kummer, Gram, Betrübniß, cordoglio, pena, affanno, duolo, doglia, dolore, afflizione. einem sein Leid klagen, sfogare il cordoglio, il cuore con uno. vor Leid vergehen, consumarsi d'affanno. prov. keine Freud ohne Leid, non si dà rosa senza spina. Reu und Leid über seine Sünde haben, pentirsi, aver pentimento de' suoi peccati. keinem zu Lieb noch zu Leid, nè a favore dell'uno, nè a dispiacere; o svantaggio dell' altro. — Betrübniß um einen Verstorbenen, lutto. um jemanden Leid tragen, far lutto di alcuno; piagnere la morte di alcuno. adv. es einem sehr leid thun, das man nicht thun &c. kann, dolere, rincrescere; spiacere molto di non poter fare, dire. es thut mir sehr leid, mi spiace grandemente, ho gran dispiacere, &c. it. mene pento, mi rincresce. lassen sie sich darum nicht leid seyn, non ne state in pena; non ve ne date fastidio; non ve ne pigliate affanno. lassen sie es sich nicht leid seyn, non se ne pentano. es ist mir leid für ihn, für sein Leben, &c. io sono in pena, io temo, ho paura per lui, per la sua vita, &c.

Leiden, v. a. soffrire; sofferire, patire; tollerare; comportare. Gewalt leiden, patir forza. Kälte, Wärme, Schmerzen, patir freddo, caldo, dolori. der Kranke leidet sehr, l'ammalato soffre di molto, è in gran travaglio. von andern viel leiden müssen, essere molto travagliato, vessato da altri. unser Heiland hat für uns gelitten, Nostro Signore ha patito morte, e passione per noi. die Strafe leiden, patir la pena. an Füßen, am Kopfe leiden, patire, soffrir dolori a' piedi, al capo. Hunger, Durst leiden, nicht essen, &c. patirsi la fame, la sete, &c. Mangel an Brod, Geld, patir di pane, di danari, &c. Noth, soffrir mancanza, stentare, penuriare, scarseggiare. keinen Verzug, non patir dimora; non ammettere indugio. für eines andern Schuld leiden, patire la pena altrui, pagarne il fio. bey einem Handel leiden, scapitare, restare collo svantaggio in un affare. meine Ehre leidet darunter, la mia riputazione ci scapita, ciò pregiudica alla mia riputazione. ich kanns leiden, per me si faccia; io non vi ho niente in contrario. jemanden um sich leiden können, trovar piacere nella conversazione di alcuno. er ist in diesem Hause wohl gelitten, è ben veduto in questa casa. dieses macht bey aller Welt gelitten, ciò concilia l'amore d'ognuno. einen nicht leiden können, non poter patir alcuno; averlo a noja. er ist nicht zu leiden, egli è insoffribile; non è sopportabile. Schiffbruch leiden, far naufragio; naufragare. ich leide, wenn ich Verbrecher quälen sehe, io patisco, provo dolore, afflizione, a veder tormentare i rei. er leidet, die Natur leidet, egli patisce, egli si fa violenza; la natura patisce, soffre. it. patire; essere danneggiato. die Mauer, das Korn hat gelitten, das Feld leidet, il muro ha patito, il grano ha patito, la campagna patisce. am Stein, am Magen, &c. patir di renella, di stomaco, &c. mancher Wein leidet bey der Schiffahrt, vi ha de' vini, che non resistono alla navigazione, che ci perdono, vi si guastano. so viel es die Umstände leiden, in quanto lo comportano, lo permettono le circonstanze. zween Hähne leiden einander nicht auf einem Hofe, due galli non stanno ben assieme, non s'accordano in un cortile. das Gesetz leidet keine Ausnahme, la legge non ammette eccezione. Gott kann nicht leiden, Iddio non è suscettibile di patimento. in diesem Lande wird kein Wucher gelitten, in questo paese non si tollera l'usura. man leidet hier

keine Zigeuner, non vi si tollerano i Zingani.

Leiden, s. n. patimento, passione, tribolazione, dolore, pena; male, tormento; martirio. it. das Leiden Jesu Christi, passione di N. S. Gesù Cristo. seine Leiden sind Zeugen der Liebe, le sue pene sono testimoni del suo amore. die Leiden der Tugendhaften sind ein starker Beweis der Unsterblichkeit, le tribolazioni, i sofferimenti de' virtuosi sono un forte argomento dell' immortalità dell' anima! das war ein Leiden! che lamenti! che pena! geduldig im Leiden seyn, aver sofferenza nelle tribolazioni — in der Philosophie, das Leiden, passione, in quanto è opposta all' azione. des Leidens fähig, passibile; capace di soffrire. Leidens-Fähigkeit, Unfähigkeit, passibilità; impassibilità, impassionabilità.

Leidend, part. penante; che patisce; che soffre; appenato. der leidende Theil, la parte inferma. it. la parte offesa, danneggiata, che resta collo svantaggio. it. der Wirkende und Leidende, l'agente e'l paziente. das leidende Subject, die leidende Eigenschaft, principio passivo; proprietà passiva. it. leidende Bedeutung, significazione passiva. er hat sich blos leidend verhalten, egli è solamente stato paziente. adv. passivamente; passive; di maniera passiva.

Leidenschaft, s. f. passione; affetto d'animo. die Leidenschaften ausdrücken, esprimere le passioni, gli affetti; render animato, affettuoso. verliebte, passione amorosa; passione, attaccamento. starke, ardore; affetto veemente. thierische, brutalità; bestialità. starke Neigung zu etwas, passione; inclinazione; voglia o desiderio intenso; affetto grande per qualche cosa. die Jagd, das Spiel ist seine stärkste Leidenschaft, la caccia, il giuoco è la sua maggior passione. sich von Leidenschaft einnehmen lassen, appassionarsi; lasciarsi preoccupar dalla passione; invogliarsi; accendersi; infiammarsi. von Leidenschaft hingerissen, accecato, o trasportato dalla passione. in der Philosophie, passione, che si riferisce all' azione.

Leidenschaftlich, adj. appassionato; passionato, impassionato, amoroso. adv. appassionatamente; ardentemente; vivamente; svisceratamente; bramosamente, perdutamente.

Leidensfrey, adj. esente, libero di passione, di patimento; impassibile.

Leidensfreyheit, s. f. impassibilità; vacuità, mancanza di passione.

Leidenssucht, s. f. desiderio intenso di soffrire per l'amor di Dio.

Leidendlich, adj. & adv. s. leidlich. it. passivo. im leidendlichen Verstande, nella significazione passiva. sich leidendlich verhalten, tenersi passivamente.

Leider, interj. ohimè; omè; oimè; lasso me; disgraziatamente, infelicemente. er ist, leider, gestorben, per mia disgrazia è morto. es ist, leider Gottes, aus mit mir, ohimè, son rovinato.

Leidig, adj. lästig, molesto, nojoso. ein leidiger Tröster, nojoso consolatore. Sorgen, Kummer bringend, affannoso, che porta affanno, pena. die leidige Weiberliebe, l'affannoso amor delle donne. das leidige Geld, il danaro, che reca tanti affanni — häßlich, abscheulich, brutto, abominevole. der leidige Geitz, l'avarizia abominevole — der leidige Teufel, il diavolo infernale.

Leidlich, adj. soffribile; sopportabile, tollerabile. die Wärme ist noch leidlich, il caldo è sopportabile. ein leidlicher Schmerz, dolor soffribile. mäßig, mediocre, discreto. leidlicher Preis, prezzo mediocre, discreto. adv. tollerabilmente; mediocremente; così così; tra bene e male. ich befinde mich leidlich, sto mediocremente bene.

Leidlichkeit, s. f. mediocrità, tollerabilità.

Leidtag, s. m. giorno di lutto, di doglia.

Leidtragend, adj. patitore; che patisce, &c. die Leidtragenden bey Leichen, coloro che assistono ai funerali d'un parente; la comitiva funebre.

Leidwesen, s. n. duolo, lutto, doglia, dolore, piangimento, afflizione.

Leier; leiern, s. Leyer, rc.

Leihbank, s. f. (— bänke) s. Leihhaus.

Leihen, v. a. (imp. ich liehe. part. geliehen) prestare; dare in prestito o a prestanza. Geld auf Pfänder leihen, prestar danari col pegno. auf Wucher leihen, prestare a usura. it. prendere in prestito, a nolo. ein geliehenes Pferd, cavallo preso a nolo. Geld von einem leihen, prendere danaro in prestito.

Leiher, s. m. prestatore.

Leihhaus, s. n. (— häuser) presto; monte di pietà. Geld, Schein auf ein Leihhaus, luogo di monte.

Leihkasse, s. f. cassa di prestito.

Leihkauf, s. m. gozzoviglia fatta a spese comuni del compratore e venditore, in conferma d'un contratto di compra o di vendita.

Leihsegel, s. n. vela latina.

Leihung, s. f. prestamento; prestatura; prestanza; presto; il prestare.

Leilaken, s. n. lenzuolo.

Leim, s. m. Leimen, s. Lehm. it. colla. Vögel zu fangen, s. Vogelleim.

Leimen, s. m. s. Lehm.

Leimen, v. a. incollare; appiccar insieme colla colla. das Papier leimen, dar la colla alla carta.

Leimer, s. m. colui che incolla.
Leimfarbe, s. f. sguazzo, tempera.
Leimgrube, s. f. cava di argilla gialla.
Leimicht, adj. viscoso, come di colla. it. argilloso, limaccioso. leimichter Boden, terreno argilloso, limaccioso. it. kleberig, s.
Leimmacher, s. m. facitore di colla.
Leimruthe, s. f. panione, paniuzza, paniuzzo, paniuzzola. Leimruthen stellen, impaniare; adattare le paniuzzole in su' vergelli.
Leimstange, s. f. zum Vogelleim, vergello; vergone.
Leimtiegel, s. m. padellino da colla.
Leimung, s. f. incollatura; l'incollare.
Leimwand, s. f. muro di fango, di terra.
Leimwasser, s. n. acqua incollata.
Lein, s. m. lino. zeitiger, lino stio.
Leinacker, s. m. s. Leinfeld.
Leinbau, s. m. cultura del lino.
Leinchen, s. n. cordicella, funicella, &c. s. Leine.
Leine. s. f. cordella, fune, funicello. die Wäsche darauf zu hängen, funicello lungo da rasciugare le biancherie di bucato. Leine zur Fischangel, lenza. die Pferde zu lenken, redina. die Hunde zu führen, guinzaglio; lascio.
Leinen, adj. lino; fatto di lino. leinen Tuch, panno lino. leinenes Garn, filato di lino.
Leinen, s. n. filato di lino. it. panno lino, tela. das Leinen bleichen, imbiancare la tela.
Leinfeld, s. n. terra seminata di lino.
Leinfink, s. m. fanello.
Leinknoten, s. m. bottone del lino.
Leinkraut, s. n. linaria; osiride.
Leinkuchen, s. m. stiacciata di lino pestato nelle fabbriche d'olio.
Leinöl, s. n. olio di lino.
Leinsaat, s. f. sementa di lino.
Leinsaame, s. m. linseme.
Leinwand, s. f. tela; panno lino. Leinwand- Bude, Frau, Handel, Händler, Hosen, Küttel, Kram, Krämer, Krämerin, Mann, Rester, Waaren, botteguccia di tele; donna che vende tele, telerie; traffico di tele; mercante di tele; calzoni di tela; casacca di tela; traffico di tele, o telería; trafficante di tele; colui che vende tele; resti, avanzi di tele; telería, telerie.
Leinwanden, adj. di tela.
Leinweber, s. m. tessitore di panni lini.
Leinweberin, s. f. tessitrice di panni lini, e moglie del tessitore di panni lini.
Leise, adj. von der Stimme, basso. leise Stimme, voce bassa, sommessa. leises Gehör, udito sottile, fino. einen leisen Schlaf haben, aver il sonno leggiero, lieve. leiser Gang, Tritt, andatura leggiera; passo leggiero. adv. die Thüre leise öffnen, aprir pian piano la porta. leise reden, favellar con voce sommessa, pian piano, parlar piano, con voce bassa, sottovoce, sommessamente; parlottare. leise gehen, andar pian piano, quatto quatto, gatton gattone, catellon catelloni; andar a passo di picca; camminar pian piano. leise hören, aver l'udito sottile. leise schlafen, dormire leggiermente.
Leisetreter, s. m. spia, spione. it. piaggiatore.
Leistchen, s. n. piccola lista di legno, &c. s. Leiste.
Leiste, s. f. von Holz, lista di legno; o assicciuola. it. im Bau, lista; listella; regolo. it. an Leinwand, Zeug, orlo del panno, lembo. die Weiche an dem Unterleibe des Menschen, anguinaia. Geschwulst an dem hintern Schenkel der Pferde, lormella. harte Schwiele in der Hand, lista callosa. it. für Streifen, Borten, lista, gallone.
Leisten, s. m. der Schuster, forma della scarpa, da scarpe, da stivali. die Stiefel weiter zu machen, forma da allargare gli stivali. prov. Schuster bleibe bey deinem Leisten, trotto d'asino poco dura; non conviene uscir della sua sfera, &c. fig. e fam. sie sind alle über einen Leisten geschlagen, come i poponi da chioggia, tutti d'una buccia, e d'un sapore; sono tagliati ad una misura; sono tutti d'un pelo e d'una buccia. alle Leute über einen Leisten schlagen, menar la mazza tonda, trattare senza rispetto ognuno a un modo.
Leisten, v. a. bewerkstelligen, fare, mettere in opera, eseguire, compire; prestare, adempire, corrispondere; soddisfare. Huldigung leisten, prestare, rendere omaggio. die schuldige Pflicht leisten, adempire l'obbligo, che ci corre. Widerstand leisten, far fronte, resistere, opporsi. Genugthuung, soddisfare. er kann so viel nicht leisten, egli non è da tanto; non può prestare, quanto promette. Gehorsam, prestare, rendere obbedienza; obbedire. die ehliche Pflicht, rendere il debito. gute Dienste, prestare, rendere servigio; far buon uffizj. schlechte Dienste, disservire, rendere cattivi uffizi. Hülfe, prestare, dare, porgere ajuto, soccorso. Gesellschaft, tenere, o far compagnia. einen Eid, prestare, o far giuramento. Bürgschaft, Gewähr, star cauzione, pegno; mallevare; entrar mallevadore, &c. Zahlung, far pagamento; pagare; soddisfar il debito. sein Versprechen, soddisfar la promessa; adempir l'impromessa.
Leistenbruch, s. m. (— brüche) ernia inguinale.
Leistenschneider, s. m. colui che fa e vende forme da scarpe.

Leistung, s. f. der Treue, des Gehorsams, l'atto del prestare obbedienza. des Eides, atto del giuramento. der Bürgschaft, satisdazione, atto di malleveria, di sicuranza. der Dienste, il prestar servigio. der ehlichen Pflicht, il rendere il debito.
Leitband, f. n. (— bänder) redina, o strisce di panno, o simili attaccate al gonnelline d'un bambino, colle quali si guida nel camminare. s. Laufzaum.
Leiten, v. a. guidare, condurre, menare. fig. guidare; governare; condurre; regolare; dirigere. it. Wasser, condur acque.
Leiter, s. m. guida, conduttore.
Leiter, s. f. scala a piuoli; scala portatile di legno. kleine, scaletta. Strickleiter, s. eine Leiter an die Mauer legen, appoggiare la scala al muro. auf die Leiter steigen, die Leiter hinauf oder hinansteigen, salire la scala. auf der Leiter hinansteigen, salire per la scala. mit Leitern besteigen, scalare. den Wall, scalare il terrapieno, i ripari; dar la scalata. it. am Wagen, rastrelliera da carro, ridolo. Farbenleiter, scala de' colori. bey der Tortur, specie di tormento fatto a scala. am Thermometer, rc. scala de' gradi.
Leiterbaum, s. m. stangone, in cui sono fermati i piuoli del ridolo.
Leitersprosse, s. f. piuolo di scala portatile.
Leiterwagen, s. m. carro con ridoli.
Leitfaden, s. m. filo da guidare, da condurre; norma; regola, &c.
Leitfeuer, s. n. s. Lauffeuer.
Leithammel, s. m. (— hämmel) guidajuolo; montone che guida la gregge.
Leithund, s. m. bracco da seguito.
Leitrieme, s. m. guinzaglio.
Leitseil, s. n. redina. an der Segelstange, paranchine di dirizza.
Leitsmann, s. m. s. Geleitsmann.
Leitstern, s. m. fig. stella guidatrice, condottiera, che serve di guida, di scorta.
Leitung, s. f. guidamento; guida, condotta, scorta. fig. direzione, regolamento, governo. Wasserleitung, s.
Leitzeug, s. n. in der Chymie, menstruo, veicolo.
Lende, s. f. lombo. zu den Lenden gehörig, lombale, lombare; appartenente a' lombi. it. anca, coscia. die Katze schleppt die Lenden nach, la gatta strascica le coscie. Lendenlahm, s.
Lendenader, s. f. vena lombale.
Lendenbraten, s. m. lombata arrostita.
Lendengegend, s. f. la region lombale.
Lendengicht, s. f. s. Lendenweh.
Lendengries, s. m. renella.
Lendenlahm, adj. dilombato; sciancato. lendenlahm machen, werden, sfilar le reni; dilombare; dilombarsi; guastarsi il filo delle reni.
Lendenlähmung, s. f. direnato; sfilamento di reni; dilombato.
Lendenmäuschen, s. pl. muscoli lombari.
Lendenschmerz, s. m. dolore ne' lombi, nelle reni.
Lendenstein, s. m. calcolo.
Lendenweh, s. n. s. Lendenschmerz — für Hüftwehe, sciatica.
Lendenwirbel, s. m. vertebra de' lombi.
Lenken, v. a. voltare; volgere, reggere, governare. die Pferde zu lenken wissen, saper reggere il cavallo. das Pferd rechter Hand lenken, volgere il cavallo a destra. er lenkt sein Pferd gegen den Wald, volse il suo ronzino verso la selva. den Wagen, die Deichsel des Wagens lenken, reggere il timone del carro. das Schiff lenken, reggere, guidare la nave col timone, governare, reggere il timone della nave. fig. regolare; condurre, dirigere, &c. prov. der Mensch denkts, Gott lenkts, Iddio spesso guasta i disegni degli uomini. er weiß alle Sachen nach seinem Vortheil zu lenken, sa raggirare le cose a sua vantaggio. das Gespräch auf etwas anderes lenken, volgere il discorso ad altro soggetto. v. recip. sich lenken, statt sich wohin richten, volgersi, piegare a destra o sinistra. v. n. in der Schiffahrt, das Schiff lenket oder steuert gut, la nave obbedisce al timone; la nave facilmente si volge a tutti i versi. sich lenken lassen, lasciarsi piegare.
Lenkriemen, s. m. s. Lenkseil.
Lenksam, adj. pieghevole, docile, obbediente. ein lenksames Pferd, cavallo docile.
Lenksamkeit, s. f. docilità, pieghevolezza.
Lenkseil, s. m. redina.
Lenkung, s. f. volgimento, voltamento; il volgere, voltare, piegare verso altro luogo. it. fig. direzione, &c.
Lenz, s. m. poet. primavera. it. fig. der Lenz der Jahre, primavera della età; la gioventù.
Lenzmonath, s. m. Marzo.
Leopard, s. m. leopardo, liopardo.
Lerche, s. f. allodola, lodola. kleine, lodoletta, lodolettina. it. s. Lärche, Lerchenbaum.
Lerchenbaum, s. m. (— bäume) larice.
Lerchenfalk, s. m. smerigilo, smeriglione.
Lerchenfang, s. m. caccia di lodole.
Lerchenfänger, s. m. colui che va a caccia di lodole.
Lerchengarn, s. n. rete da prendere le allodole.
Lerchengeyer, s. Lerchenfalk.
Lerchengesang, s. m. canto della lodola.
Lerchenherd, s. m. paretaio da prendere allodole.

Lerchenklau, s. f. consolida.
Lerchennest, s. n. nido di lodola.
Lerchennetz, s. n. rete per le allodole.
Lerchenschwamm, s. m. agarico.
Lerchenspiegel, s. m. macchina coperta di specchj, per prendere le allodole.
Lerchenspieß, s. m. spiedo, da arrostire le lodole e altri uccellini.
Lerchenstreichen, s. n. caccia delle allodole colla rete.
Lerchenstreicher, s. m. colui che prende le lodole colla rete.
Lerchenstrich, s. m. s. Lerchenstreichen.
Lerchenzeit, s. f. il tempo, la stagione delle allodole.
Lernbar, adj. apprendevole; atto ad apprenderſi; che ſi può imparare; apprenſibile.
Lernbegierde, s. f. Lehrbegierde.
Lernbegierig, adj. s. Lehrbegierig.
Lernen, v. a. imparare; apprendere; ſtudiare; imprendere; apparare. ein Handwerk, eine Kunst, eine Sprache, imparare, apprendere un meſtiere, un arte, una lingua. eine Wissenschaft lernen, imparare, ſtudiare una ſcienza. die Sprache, als eine Wissenschaft lernen, ſtudiare una lingua. von sich selbst lernen, imparare, ſtudiare da ſe, ſenza maeſtro. bey einem Meister lernen, ſtare con un maeſtro. ich habe es von dir gelernt, l'ho imparato da te. er hat etwas gelernt, è uomo che sa. einen kennen lernen, far conoſcenza di uno. das lernt sich bald, ciò preſto s'impara, è facile a impararſi. reden, tanzen, gehen lernen, imparare a parlare, a ballare, a camminare. lerne aus anderer Leute Schaden klug werden, all'altrui ſpeſe impara a vivere. durch das Fehlen lernt man, guaſtando s'impara — auswendig lernen, imparare a mente. seine Lektion lernen, imparare a mente la ſua lezione. — im gemeinen Leben, für lehren, insegnare. ich will euch lernen, v'insegnerò. lernen sie mir doch, ꝛc. m'inſegni — wenig und langsam, imparacchiare.
Lernung, s. f. apprendimento; l'apprendere, l'imparare.
Lesart, s. f. lezione, variazione d'un teſto.
Lesbar, adj. leggibile; da poterſi leggere. er hat kein lesbares Buch geschrieben, egli non ha ſcritto un libro, che ſi poſſa leggere ſenza tedio, &c. adv. in maniera leggibile.
Lesbarkeit, s. f. qualità di ciò che è leggibile.
Lese, s. f. raccolta. Weinlese, Nachlese, s.
Lese, s. f. im Spiel, Stich im Kartenspiel, bazza. drey Lesen haben, avere tre bazze. it. die meisten Stiche, die Lese haben, avere più bazze.
Lesebuch, s. n. (— bücher) libro di lettura; libro da leggere per iſtruzione, o per divertimento. it. libro elementare, di cui ſi ſervono i profeſſori per le loro pubbliche lezioni.
Leseholz, s. n. s. Raffholz.
Lesen, v. a. (praes. du liesest, er liest. imperf. ich las. imperat. lies. part. gelesen) Deutsch, Lateinisch, Griechisch lesen können, ſaper leggere tedeſco, latino, greco. in einem Buche lesen, leggere in un libro. ein Buch lesen, leggere un libro. lesen lernen, imparare a leggere. ein Buch zu Ende lesen, finire, terminare a leggere un libro. fig. einem den Text, das Kapitel, den Leviten lesen, cantare il veſpro ad alcuno; riprendere uno. einem den Planeten lesen, fare il naſcito, la naſcita, la natività ad alcuno, fare pronoſtici della fiſionomia di alcuno. ein Buch flüchtig, oben hin lesen, ſcorrere un libro, dare una letturina. ein Buch einmahl durchlesen, dare una lettura. über ein Buch, einen Autor, leggere; inſegnare; dichiarare; ſpiegare. it. über etwas lesen können, leggere d'alcuna coſa in cattedra; eſſerne molto pratico. in eines Gedanken, Herzen, auf eines Gesicht, ꝛc. lesen, leggere nel penſiero, nel cuore, nel volto, &c. Messe lesen, celebrare, dir la Meſſa. Blumen, Blätter, Obst, cogliere, corre, raccogliere, ſtaccare, ſpiccare erbe, frutti. Wein lesen, vendemmiare. Aehren, ſpigolare, riſpigolare. Steine, cogliere, corre, raccorre, radunare pietre. Linsen, Erbsen, Salat, ꝛc. mondare, nettare, ſcegliere, mondificare. s. n. lettura, lezione; il leggere. der Erbsen, ꝛc. mondificamento, nettamento, &c.
Lesenswerth, e lesenswürdig, adj. degno d'eſſer letto.
Lesepult, s. n. leggio.
Leser, s. m. lettore; leggitore; che legge.
Leserin, s. f. leggitrice; colei che legge.
Leserlich, adj. leggibile; agevole a poterſi leggere. eine leserliche Hand schreiben, aver una mano, un carattere leggibile, ſcrivere con caratteri leggibili. eine leserliche Schrift, (Hand) carattere leggibile. was leserlich geschrieben, ſcritto leggibile, di leggibil letteratura, di caratteri leggibili. adv. in maniera leggibile.
Leseschule, s. f. ſcuola, ove s'impara a leggere.
Lesestunde, s. f. ora deſtinata a leggere.
Leseübung, s. f. eſercizio di leggere.
Lesezeit, s. f. vindemmia; tempo di ſpigolare &c.
Leslich, adj. s. leserlich.
Lesung, s. f. lettura; lezione; il leggere.
Letten, s. m. margone.
Letter, s. f. carattere; lettera di cui ſi ſervono gli ſtampatori.
Lettig, adj. argilloſo; di margone.

Letze, f. f. (voce antica) dono che si dà nel prendere congedo da alcuno.
Letzen, v. a. dilettare, dar diletto, rallegrare. (sich) prendere diletto, dilettarsi. it. sich letzen, divertirsi insieme per l'ultima volta avanti di dipartirsi.
Letzt, adj. ultimo, sezzo, sezzaio, estremo, &c. die ersten beym Angriffe waren die letzten bey der Flucht, i primi all'affrontare rimasero i sezzi, o gli ultimi al fuggire. das soll der letzte Streich seyn, den du uns spielst, questa sia la sezzaia, che tu ci farai mai. das letzte Mal, da ich ihn sahe, l'ultima volta, che lo vidi. der letzte Krieg, la guerra passata. ich komme zum letzten Male zu dir, vengo da te per l'ultima volta; quest' è l'ultima volta, che vengo da te. der letzte Wille, l'ultima volontà. die letzte Oelung, Estrema Unzione; Olio Santo. die letzte Hand anlegen, dar l'ultima mano; perfezionare. bis auf den letzten Heller bezahlen, pagar fino all' ultimo quattrino. immer das letzte Wort haben wollen, voler sempre aver l'ultima. in den letzten Zügen liegen, essere al verde, essere in agonia, star per morire. einem die letzte Ehre erweisen, prestare gli ultimi ossequj, accompagnare l'esequie di alcuno. das letzte Gericht, l'estremo giudizio, il giudizio finale. die vier letzten Dinge, i quattro novissimi. mit einem am letzten seyn; mit ihm aufs letzte, aufs Aeusserste gekommen seyn, essere al lumicino, &c. s. äusserst. der letzte Endschluß, risoluzione finale. die letzte Sylbe, la finale, l'ultima sillaba. Portugall ist das letzte Land in Europa, il Portogallo è l'estremo paese dell' Europa. zum letzten, per l'ultima volta; in ultimo luogo; in ultimo; da sezzo, dassezzo. die letzt verwichene Woche, la settimana ultimamente passata, la settimana passata. er, sie ist zuletzt gekommen, egli è venuto il primo, ella è venuta la prima.
Letzt, letztens, letzthin, letztlich, adv. ultimamente; non è guari, poco fa.
Levante, f. f. il Levante; l'Oriente.
Levantiner, f. m. Levantino; nativo de' paesi di Levante.
Levantisch, adj. di Levante. der Levantische Handel, il commercio di Levante. Levantischer Caffee, caffè di Levante.
Leuchte, f. f. lanterna. auf Schiffen, fanale.
Leuchten, v. n. lucere; rilucere; splendere; dar lume, &c. die Sonne leuchtet des Tages, und der Mond des Nachts, il sole fa lume di giorno, e la luna di notte. (für glänzen) von Gold und Edelsteinen leuchten, risplendere d'oro e d'argento. es leuchtet, o das Wetter leuchtet, lampeggia; fa lampi; balena. fig. diese Wahrheit leuchtet allen in die Augen, questa verità è evidentissima, è lampante, palpabile. aus den Geschöpfen leuchtet die Allmacht Gottes hervor, dalle cose create chiaramente si manifesta l'onnipotenza di Dio. aus seinen Werken leuchtet Vernunft hervor, in tutte le sue azioni traluce la prudenza — v. a. einem, far lume a uno. fig. worzu leuchten, tener il lume, servir per lucerniere.
Leuchten, f. n. corruscazione; lampo; balenamento; lampeggiamento.
Leuchtend, part. lucente; splendente; lampeggiante; fulgente, fulgido, &c. in der Nacht leuchtend, nottiluco; che luce, che splende nella notte. leuchtende Sterne, stelle lucide, lucenti. ein leuchtender Körper, corpo luminoso. fig. ein leuchtender Beweiß, argomento luminoso, evidente, lampante.
Leuchter, f. m. portator del lume, della lanterna; colui che fa lume. der Leuchter gehet voran, chi fa lume, va innanzi, ha la precedenza. ein Werkzeug zum Leuchten, candelliere. großer, candelabro; gran candelliere. mit vielen Dillen, candelliere a più viticci.
Leuchterstuhl, f. m. (— stühle) gheridone.
Leuchtfeuer, f. n. fuoco acceso da servir di segnale. it. fanale.
Leuchtkugel, f. f. palla lucente.
Leuchtsäule, f. f. colonna lucente, luminosa.
Leuchtstern, f. m. stella lucente, lucida.
Leuchtthurm, f. m. (— thürme) faro; torre de' porti col fanale.
Leugbar, leugnen, s. läugbar, rc.
Levit, f. m. Levita. einem den Leviten lesen, cantare il vespro, cantar la zolfa a uno; far un lavacapo; far una gran gridata in capo; far una ripassata, un rabbuffo, una sbarbazzata, una rammanzina, una bravata; riprendere, correggere agramente; rampognare, rimbrottare, &c.
Levitenrock, f. m. Dalmatica, tonicella.
Levitisch, adj. Levitico; di Levita.
Levkoy, f. f. leucojo; viola a ciocca. ein Levkoyenstock, una pianta, un piede di leucojo.
Leumund, f. m. rinomanza, nome, fama, riputazione. guter Leumund, buon nome; buona fama. bösen Leumund machen, macchiar l'altrui fama; calunniare; infamare; sparlare, &c.
Leute, f. plur. gente; persone, uomini. gute, ehrliche Leute, buona gente; gente garbata, di garbo; persone oneste, civili, dabbene, &c. gemeine, minuta gente; gente bassa, di bassa condizione; genterella. schlechte Leute, gentaccia,

gentaglia, gentagliaccia; gentame, canaglia, genia. alle Leute, tutta la gente; tutti; tutte le persone. mit Leuten umgehen, usare, praticare, trattare colle persone, colla gente. auf seinen Reisen hat er Land und Leute gesehen, ne' suoi viaggi egli ha veduto varie nazioni e paesi. von andern Leuten leben müssen, campare, cavare il suo vivere d'altri. alle Leute sagen es, ognuno lo dice. eine Gesellschaft von wenig Leuten, conversazione di poche persone. wir sind geschiedene Leute, non ci corre più obbligo tra noi; sono soddisfatti e sciolti i nostri patti. aus Kindern werden Leute, chi è bambino sarà un giorno uomo fatto, o grand'uomo. die Leute sagen, si dice. unter die Leute bringen, divulgare, pubblicare; far palese. etwas unter die Leute kommen, buccinarsi, pubblicarsi; divenir palese. das Geld unter die Leute bringen, spendere il suo denaro, farlo circolare. das sind Leute! was das für böse Leute sind! o che gente! o che gente briccona! che gentaglia! das sind brave Leute, che brava gente! die Bedienten, i famigli, le famiglie; i servidori. meine, deine Leute, Verwandten, mia, tua gente, i miei parenti, &c. dieser Hauptmann hatte nur die Hälfte von seinen Leuten, quel Capitano non aveva che la metà della sua gente. unsere Leute haben geschlagen, sind geschlagen worden, i nostri hanno battuto, vinto i nemici; noi siamo stati confitti. Land und Leute verlieren, von Land und Leuten vertrieben werden, perdere i suoi stati, essere scacciato da' suoi stati.

Leutebescheißer, } s. m. gabbamondo, gab-
Leutebetrüger, } batore, giuntatore, furfante solenne, impostore, mozzorecchi, barattiere, ingannatore, truffatore, &c.

Leutenant, s. m. Tenente; Luogotenente.

Leutenantstelle, Luogotenenza; uffizio di Luogotenente.

Leutenantin, s. f. la moglie d'un Tenente, d'un Luogotenente.

Leutescheu, adj. timido, ombroso, ombratico; solitario, misantropo; selvaggio; che schiva la società; che ha paura degli uomini. Leutescheu der Verbrechen wegen, fuggiasco.

Leuteschinder, s. m. scorticatore; angariatore; segavene; cavalocchio.

Leutselig, adj. mansueto; mite, umano, clemente, dolce, piacevole, trattabile, dimestico, agevole, popolare, accessibile, accostevole, usante; alla mano. leutselig machen, werden, domesticare; addomesticare; render umano, trattabile. addomesticarsi; diventar trattabile, cortese. adv. mansuetamente; umanamente, benignamente, cortesemente, amorevolmente, dolcemente.

Leutseligkeit, s. f. mansuetudine; piacevolezza, umanità, dolcezza, amorevolezza.

Lexikon, s. n. Lessico, Vocabolario. Lexikonschreiber, Lessicografo, Vocabolistario.

Leyer, s. f. die deutsche Leyer, Lira tedesca. die Italienische, welche wie eine Orgel lautet, ghironda, gironda. die Leyer der Alten, des Apollo, lira. eine schlechte Leyer, liressa. fig. es ist die alte Leyer, è cosa decantata. es ist immer eine Leyer, è la canzone, o la favola dell' uccellino; è sempre l' istessa cantilena. fam. immer bey seiner Leyer bleiben, operare, o fare a stampa; operare come per usanza, e senza applicazione. ein Sternbild, lira; segno celeste.

Leyermann, s. m. (— männer) colui che suona la lira tedesca, la ghironda.

Leyermatz, s. m. tentennone, tempellone; oca impastojata; badalone.

Leyerfrau, s. f. colei che suona la lira tedesca, la ghironda.

Leyern, v. n. sonar la lira tedesca, la ghironda. fig. auf eine eintönige Art sprechen, etwas daher leyern, fare una diceria noiosa. it. für zaudern, trimpellare, dondolare, dimenarsi nel manico; non trovar il verso di tirar a fine una faccenda.

Leyerspieler, s. m. Leyerspielerin, s. f. colui, o colei che suona la ghironda, la lira tedesca.

Leykauf, s. m. s. Leihkauf.

Leysegel, s. n. s. Leihsegel.

Libell, s. n. libello.

Liberey, s. f. livrea, assisa, divisa, foggia, taglia. er hat Liberey getragen, egli ha portato livréa. Libereybediente, servidori di livrea.

Licent, s. m. gabella della tratta, de' generi che s'estraggono da un paese. it. gabella, dazio.

Licentiat, s. m. Licenziato. Licentiat werden, pigliar la Licenza; ottenere la Licenziatura. das Licentiat, la Licenza.

Licentiatur, s. f. Licenziatura; il grado della Licenza.

Licenz, s. f. Freyheit, licenza poetica, &c.

Licht, s. n. (Lichter) das Wesen, was Licht macht, luce. das zuerst von Gott erschaffene Licht, luce primigenia. die Geschwindigkeit des Lichts berechnen, calculare la velocità della luce. der Mond hat ein entlehntes Licht, la luna ha una luce riflessa dalla terra. fig. die Lichter des Himmels, le luci del cielo, le stelle. das Licht der Wahrheit, des Glaubens, &c. la luce della verità, della fede, dell' intelletto. das Licht meiner Augen, luce degli occhi miei, espressione degli amanti. das Licht seiner Zeit, splendore, lume del suo secolo. der Kirche, luminare della

chiesa. die Kinder des Lichts, figlj della luce. Licht, das verursachte Licht, lume, splendore. fig. luce. kleines, schwaches, lumettino, lumicino, lumetto. das Licht benehmen, parar, o tor il lume, adombrare. gehen sie mir aus dem Lichte, sie stehen mir im Lichte, levatemivi dinanzi, voi mi togliete il lume, voi m' impedite la vista, &c. treten sie damit, gehen sie ans Licht, portatelo al chiaro, al lume del giorno. die Lampe giebt ein helles Licht, la lucerna dà, rende un chiaro lume. das Haus hat viel Licht, la casa è ariosa. wenig Licht, è oscura. einem das Licht verbauen, parare, torre il lume, o l' aria a una casa per mezzo d' una fabbrica. beym Licht des Mondes, einer Lampe rc. lesen, leggere al lume della luna, della lucerna, e simili. zwischen zwey Lichtern, unter Lichts, al crepuscolo. mit anbrechendem Lichte, all' alba. das Licht, la luna. das volle Licht, luna piena, plenilunio. das neue Licht, novilunio, il primo quarto della luna crescente. im zunehmenden Lichte, a luna crescente. wer Böses thut, scheuet das Licht, chi fa male, fugge la luce. einem das Lebenslicht ausblasen, tor la vita ad uno. das Licht der Welt erblicken, aprir gli occhi alla luce del giorno; uscire alla luce; nascere. er ist des Lichts beraubt, egli è privo della luce del giorno; egli ha perduta la vista. ans Licht stellen, ein Buch, dare o mettere in luce, o a luce, o alla luce; pubblicare. es ist noch nicht ans Licht getreten, egli non è ancor uscito alla luce; egli non è ancora comparso nel pubblico. eine des Lichts unwürdige Schmähschrift, satira indegna della luce, d' essere pubblicata. ans Licht kommen, bekannt werden, venire in luce; appalesarsi, &c. ins Licht setzen, esporre una cosa in tutto il suo lume. sich im Lichte stehen, farsi torto; murarsi in un muro; farsi male da se medesimo; pregiudicarsi, &c. einen hinters Licht führen, aggirare; gabbare; abbindolare; dar finocchio; sorprendere; sonarla, piantarla a uno. der sich hinters Licht führen läßt, corrivo; minchione; facile ad esser ingannato; che dà nella trappola, nella ragna; che si lascia ingannare — ein jeder Körper, der geschickt ist, die umstehenden Dinge sichtbar zu machen, luminare. Gott schuf zwey große Lichter, Iddio creò due gran luminari. Windlicht, Irrlicht, s. Licht von Wachs, Unschlitt, rc. candela di cera, di sego. ein Oehllicht, lucerna. ein brennendes Licht, lume. das Licht anzünden, auslöschen, putzen, accendere, spegnere, smoccolare il lume. ein Pfund Lichter, una libbra di candele. prov. Leinwand und Weiber muß man nicht beym Licht besehen, nè femmina nè tela a lume di candela. wenn man's beym Licht besiehet, la cosa ben considerata, al fin del conto. einem das Licht halten, fig. tenere il lume ad alcuno; servire per lucerniere. einem das Licht vortragen, fare lume. prov. dem Teufel muß man zwey Lichter anzünden, al diavolo bisogna accendere due candele. Lichter ziehen, far candele tuffando più volte il lucignolo nel sego, o nella cera. Lichter gießen, far candele gettando la cera o il sego nelle forme. in Mahlerey, lume; chiari. Gemählde mit schönem Licht; schön angebrachtes, starkes Licht, pittura ben lumeggiata; lumi ben disposti, allogati; lumi vivi. starkes Licht geben, lumeggiar forte. schön angebrachtes Licht und Schatten, chiaroscuri ben allogati; chiaroscuri bene scompartiti — Erkenntniß, lume, idea, notizia. einem Licht worin geben, dare, arrecare lume in qualche cosa. er hat in der Philosophie ein großes Licht angezündet, egli ha arrecato un gran lume nella filosofia. ich habe noch nicht Licht genug in der Sache, non ho idea bastante di una tal cosa. ich muß mehr Licht davon haben, mi ci bisogna maggior lume. ich habe ein schwaches Licht davon, io ne ho qualche lume, ne ho sentore, indizio — die Lichter bey den Jägern, gli occhj del cervo.

Licht, adj. chiaro, luminoso, splendente. lichter Körper, corpo luminoso. lichte Stube, lichte Treppe, lichtes Haus, stanza chiara; scala chiara, ben illuminata, casa ariosa. es ist lichter Tag, egli è dì chiaro. es wird licht, schiarisce il giorno; l' alba apparisce, &c. lichte Farbe, color chiaro, gajo, aperto. zu lichte Farben, colori troppo chiari, troppo carichi. lichtroth, lichtbraun, s. ein lichter Kopf, testa perspicace, chiara. es wird licht im Verstande, l' ingegno si rischiara. lichte Maschen, maglie larghe. bey den Jägern, der lichte Zeug, le reti. ein lichter Wald, bosco scarso d' alberi. einen Wald licht machen, diradare un bosco. einen Baum licht machen, dibruscare un albero. das Lichte in einem Walde, parte diradata d' un bosco. das Lichte, ampiezza dell' apertura. der Trog hat zwey Fuß im Lichten, il truogolo ha due piedi di larghezza. ein Schiff hat 12 Ellen im Lichten, la nave ha dodici braccia di larghezza. jemanden an den lichten Galgen hängen, impiccare uno per la gola, mandare uno a fare un ballo in campo azzurro.

Lichtanzünder, s. m. colui che accende le candele, o lumi.

Lichtarbeit, s. f. lavoro fatto alla candela, a lume di candela.

Lichtball, s. m. palla luminosa.

Lichtbraun, adj. bruno chiaro. it. ein lichtbrauner, cavallo bajo chiaro.
Lichtchen, s. n. lumicino, lumetto. it. von Wachs, rc. candeletta, candeluzza.
Lichtdocht, s. m. lucignolo di candela.
Lichten, v. a. ein Schiff, alleggerir un vascello. die Anker, levar l'ancore; sciogliere, tirar l'ancore; sarpare; salpare.
Lichter, s. m. in der Schiffahrt, piana, sorta di barca.
Lichterkrämer, Lichterzieher, s. Lichtkrämer, rc.
Lichterloh, adj. lampeggiante; fiammeggiante; che fa gran fiamma; infocatissimo. lichterloh brennen, vampeggiare; far gran fiamma, &c. e fig. e fam. menar vampa; menare smanie; gettare, o far fuoco e fiamma; far gli occhi di fuoco; essere acceso d'ira.
Lichtermiethe, s. f. salario, stipendio d'un marinaro che scarica una nave.
Lichtform, s. f. forma di candela.
Lichtgießer, s. Lichtzieher.
Lichtgrau, adj. bigio chiaro.
Lichtguß, s. m. (— güsse) getto di candele.
Lichthandel, s. m. traffico di candele.
Lichthändler, s. m. candelajo; mercante di candele.
Lichthut, s. m. (— hüte) spegnitojo.
Lichtknecht, s. m. arnese di latta a tre punte, o in forma di cannoncino, che s'imbocca col candeliere, e serve per consumare i moccolini, o piccoli resti della candela; cannello.
Lichtkorb, s. m. (— körbe) cesta, paniere delle candele.
Lichtkörper, s. m. corpo luminoso.
Lichtkram, s. Lichthandel.
Lichtkrämer, s. Lichthändler.
Lichtkreis, s. m. cerchio luminoso. um einen Planeten, corona; alone; ghirlanda di luce attorno a un pianeta.
Lichtloch, s. n. — löcher, buca, spiraglio, per dove entra il lume. auf dem Dache, abbaino.
Lichtmacher, s. m. facitor di candele; candelajo.
Lichtmasse, s. f. in der Mahlerey, massa, gruppo di lume.
Lichtmaterie, s. f. materia di luce.
Lichtmesse, s. f. candelaja; il dì della candellaja, o Candellara, il dì della Purificazione.
Lichtmücke, s. f. moscherino che vola attorno al lume, alla candela accesa.
Lichtputze, s. f. smoccolatojo. Lichtputzenschale, Teller, Kästchen, strumento su di cui si posa lo smoccolatojo.
Lichtrecht, s. n. il diritto, che uno ha, di far entrar il lume nella sua casa per una finestra fatta nel muro della casa vicina.
Lichtrose, s. f. fungo del lucignolo.
Lichtroth, adj. rosso chiaro.
Lichtscheere, s. f. s. Lichtputze.
Lichtscheu, adj. che teme la luce, il lume; che ha paura del lume.
Lichtschein, s. m. splendor di lume. schwacher, poca luce; lucore.
Lichtschirm, s. m. vor die Augen, ventola; paralume. it. Schirm am Licht, riverbero.
Lichtschnuppe, s. f. fungo del lucignolo. abgeputzte, smoccolatura.
Lichtschere, s. f. s. Lichtputze.
Lichtspieß, s. m. piccola asticciuola di legno, a cui si fermano i lucignoli, nel formar candele.
Lichtstock, s. m. (— stöcke) s. Leuchter.
Lichtstrahl, s. m. raggio di lume, di luce.
Lichtträger, s. m. portator di candela; quegli che porta la candela accesa. in der römischen Kirche, ceroferario.
Lichtvoll, adj. luminoso, pieno di luce, lucido, &c.
Lichtwurm, s. m. (— würmer) lucciolato.
Lichtziehen, s. n. il far le candele tuffando il lucignolo nella cera, o nel sego.
Lichtzieher, s. m. candelajo; colui che fa le candele tuffando il lucignolo nella cera, o nel sevo.
Licitation, s. f. vendita e offerta all'incanto.
Licitiren, v. a. offerire all'incanto.
Lictor, s. m. Littore, presso i Romani.
Lieb, adj. angenehm, liebenswürdig, von Personen, amabile; garbato; grazioso. das ist gar ein liebes Kind, è un bambino molto grazioso, amabile. ein lieber Mann, uomo amabile. sie sind ein lieber Mann, ich will ihrer gedenken, voi siete un uomo garbato; mi ricorderò di voi. das ist gar eine liebe Frau, è una donna molto garbata, graziosa. es gehet mehr liebes als schönes zur Kirche, tra le persone che vanno alla chiesa il numero delle garbate o graziose è maggiore di quello delle belle — angenehm, von Sachen, gradito, dilettevole, grato, piacevole. es ist mir lieb, ho caro, mi è cosa grata, ho gusto, piacere. laßt euch das lieb seyn, vi sia caro, abbiato caro. nehmt mit diesen kleinen Geschenken fürlieb, gradite questo piccolo dono. es sey einem lieb oder leid, a buon o mal grado che sia — was man wirklich liebt, caro, amato, diletto. lieber Freund, caro amico. mein Lieber, meine Liebe, mio caro, mia cara. lieber Gott! Dio buono! unsere liebe Frau, la madonna, nostra Dama. zu unserer lieben Frauen, (die Kirche) a nostra Dama. fam. kaum das liebe Brod haben, non avere pan pe' sabati; tapinare, &c. seine liebe Noth haben, essere in guai; patir gran pena; bistentare. it. eine Person lieb haben, amare; portar affezione; voler bene, (e talora) prender diletto d'altrui; godere una persona amorosamente. lieb

gewinnen, affezionarsi; porre amore, porre l'animo; prender affetto a uno. seine liebsten Sachen in Sicherheit bringen, mettere in sicuro le cose più pregevoli, più care. das liebe Gewitter hat alles nieder geschlagen, questo benedetto temporale ha abbattuto ogni cosa. auf der lieben Erde liegen, giacere in su la terra ignuda, dura. was ich auf der Welt am liebsten habe, quel che ho di più caro al mondo. Liebster, Liebste, s. das Geld lieb haben, essere attaccatto al danaro, essere avaro.

Liebäugeln, v. n. occhieggiare; far d'occhi; fare agli occhi; far occhiolino; far all' amore; vagheggiare; porre, gittar gli occhi addosso. s. n. il far d'occhi; il far all'amore; guardatura amorosa.

Liebchen, s. n. s. Liebster, Liebste außer der Ehe.

Liebden, (Titolo che si danno vicendevolmente i Principi) Eure Liebden, Vostra Dilezione.

Liebe, s. f. Leidenschaft, sich woran zu vergnügen, amore, attacco, appassionamento, appassionatezza, cupidigia, passione. Liebe zum Spiel, zum Gelde, &c. attaccamento, appassionatezza al giuoco, al dànaro, alle donne, &c. passione del giuoco, del danaro. eine Liebe zu etwas haben, provar passione, essere appassionato di chechessia. Liebe zur Wahrheit, zur Freyheit, amor della verità, libertà. fleischliche Liebe, innamoramento, intendenza, amor carnale, desiderio libidinoso, amor di concupiscenza. gegen eine Person Liebe empfinden, essere innamorato, invaghito d'una persona. Liebe treiben mit einer Person, fare all' amore, amoreggiare con una persona. von der Liebe herrührend, erotico, amatorio. kalte Hände, warme Liebe, freddo di mano, caldo di cuore — Liebe, Wohlwollen, amore, benevolenza, dilezione, predilezione, affetto, affezzione. Liebe zu Gott, amor di Dio. des Nächsten, carità; amor del prossimo. aus Liebe zu Gott, per l'amor di Dio, per carità. Liebe bezeugen, mostrar amore, affetto, affezione, predilezione. jemanden viele Liebe erweisen, dimostrare, fare molte amorevolezze, gentilezze. Liebe zu jemanden tragen, portar amore a una persona. sich die Liebe erwerben, conciliarsi l'amore di alcuno. thun sie mir die Liebe, mi faccia la grazia. thun sie es mir zu Liebe, fatelo per l'amor di me. etwas aus Liebe (nicht mit Gewalt) thun, fare una cosa di grado, di buon grado.

Liebediener, s. m. fam. piacentiere; lisciatore; che dà l'incenso; lusinghiere, &c.

Liebeley, s. f. amorazzo; innamoramento, amoreggiamento; galanteria amorosa.

Liebeln, v. n. amoreggiare; far all' amore; vagheggiare; ganzare.

Lieben, v. a. amare; voler bene. it. abs. amare; essere innamorato. it. sich selbst, amar se stesso; essere innamorato o compiacersi di se medesimo. Thiere, gewisse Sachen, amare; esser vago; essere appassionato, affezionato, attaccato; aver passione, pigliar gusto; dilettarsi. das Lesen, die Jagd, &c. amar la lettura, la caccia, &c.

Liebenswerth, } adj. amabile; degno d'essere amato. liebenswürdige Personen, persona amabile, adorabile, garbatissima, &c.
Liebenswürdig, }

Liebenswürdigkeit, s. f. amabilità, grazia, bellezza, dolcezza, &c.

Lieber, comp. di lieb, s. più caro, &c.

Lieber, adv. (comp. di gern) più volentieri. lieber wollen, amar meglio; voler piuttosto. lieber sterben als &c. piuttosto morire che &c. — ey lieber, di grazia, &c.

Liebesangelegenheit, s. f. affare amoroso.

Liebesantrag, s. m. (— träge) dichiarazione, proposizion d'amore.

Liebesapfel, s. m. sorta di pianta che produce frutti rossi, sugosi con buccia sottile, e grossi come piccole mele; pomo d'oro; Solanum Lycopersicum di Linn.

Liebesband, s. n. legame, nodo d'amore. pl. Liebesbanden, s. Liebesfesseln.

Liebesbegebenheit, s. f. ventura amorosa.

Liebesbegierde, s. f. desiderio, brama amorosa.

Liebesbezeugung, s. f. testimonianza, dimostrazione d'amore, d'affetto.

Liebesblick, s. m. guardatura amorosa; sguardo amoroso; amoroso risguardamento.

Liebesbrief, s. m. lettera amorosa.

Liebesbriefchen, s. n. viglietto amoroso.

Liebesbrunst, s. f. appetito amoroso; ardore amatorio, d'amore.

Liebesbuch, s. n. (— bücher) libro amatorio, amoroso.

Liebesdichter, s. m. compositor di opere amatorie, amorose, poeta erotico.

Liebesdienst, s. m. uffizio d'amore, di carità; buon uffizio; grazia, favore, &c.

Liebeserklärung, s. f. dichiarazion d'amore.

Liebesfesseln, s. pl. catene, ceppi, schiavitù d'amore.

Liebesfeuer, s. n. poet. fuoco; passione amorosa; fiamme amorose.

Liebesfieber, s. n. febbre amatoria.

Liebesflamme, s. f. s. Liebesfeuer.

Liebesgeberden, s. pl. gesti, atti amorosi.

Liebesgedanken, s. pl. pensieri amorosi.

Liebesgedicht, s. n. poesia amatoria, amorosa, erotica; versi amorosi, teneri.

Liebesgericht, s. n. il tribunale dell' amore.

Liebesgeschäft, s. n. negozio amoroso.
Liebesgeschichte, s. f. storiella, novella amorosa.
Liebesgespräch, s. n. discorso, ragionamento amoroso.
Liebesgott, s. m. (— götter) Amore; Cupido; il Dio, Nume d' amore.
Liebesgötter, s. pl. gli amorini, gli amoretti.
Liebesgöttin, s. f. Venere; la Dea, la Madre dell' amore.
Liebesgram, s. m. affanno amoroso.
Liebesgrillen, s. pl. grilli, fantasie amorose.
Liebeshandel, s. m. commercio, intrigo amoroso. Liebeshändel, amori.
Liebeskind, s. n. (— kinder) bastardo.
Liebeskrankheit, s. f. malattia amatoria, amorosa; male erotico.
Liebeskrieg, s. m. guerra amorosa; contrasto, disputa, litigio in fatto d' amore.
Liebeskuß, s. m. (— küsse) bacio d' amore.
Liebeslied, s. n. (— lieder) canzone, canzonetta amorosa; strambotto; strambottolo.
Liebeslust, s. f. piacere, diletto d' amore.
Liebesmahl, s. n. in der ersten Kirche, agape. jetzt, il Sagro Banchetto; Eucaristia.
Liebespein, s. f. tormenti amorosi; martirio, pena amorosa.
Liebespfand, s. n. pegno d'amore, d' affetto.
Liebespfeile, s. pl. dardi, strali d' amore.
Liebespflicht, s. f. debito, dovere d' amore, di carità.
Liebesprobe, s. f. prova d' amore, d' affetto.
Liebesqual, s. f. s. Liebespein.
Liebesraserey, s. f. delirio, farnetico erotico.
Liebessachen, s. pl. affari amorosi. in Liebessachen erfahren seyn, essere esperto in amore, in fatto d' amore.
Liebesscherz, s. m. scherzo d' amore.
Liebesschläge, s. pl. colpi amorosi; percosse date per amore. prov. Liebesschläge thun nicht weh, calcio di stallone non fa male a cavalle.
Liebesschule, s. f. la scuola dell' amore.
Liebessorgen, s. pl. cure amorose.
Liebesspiel, s. n. giuoco, giucolino, scherzo d' amore.
Liebessprache, s. f. il linguaggio amoroso, degl' innamorati.
Liebestrank, s. m. (— tränke) filtro.
Liebesverständniß, s. n. intrigo, intelligenza amorosa.
Liebeswahn, s. m. vaneggiamento, farnetico amatorio.
Liebeswerk, s. n. ein Werk der Liebe, opera di carità. fleischliches, commercio carnale, concubito.
Liebeswuth, s. f. furore uterino.
Liebeszeichen, s. n. segno, contrassegno, segnale d' amore.
Liebevoll, adj. pieno d' amore, amoroso, amorevole.
Liebhaber, s. m. amante; amadore, amatore. von Mahlerey, Musik, ꝛc. dilettante di pittura, di musica. ein Liebhaber wovon seyn, von der Jagd, ꝛc. essere amante, o vago, o appassionato; dilettarsi, compiacersi; star sulla caccia, &c. avervi genio. Liebster, amante; amadore; innamorato; vago; amico; sospirante; drudo; vagheggiatore; ganzo. sehr galanter, cicisbeo molto galante.
Liebhaberey, s. f. curiosità; vaghezza; diletto, voglia, desiderio di cose singolari, rare. die Sachen selbst, so man liebet, cose curiose, più gradite, particolari.
Liebhaberinn, s. f. amatrice; amante; colei, che si diletta di certe cose. von Mahlerey, ꝛc. dilettante di pittura, &c. Liebste, amante, innamorata.
Liebkosen, v. a. careggiare, carezzare, accarezzare; lusingare; far vezzi, carezze, far le paroline; amorevoleggiare. der Hund liebkoset seinen Herrn, il cane carezza il suo padrone.
Liebkosend, part. carezzante, accarezzevole, lusinghevole, piacevole; che fa carezze, vezzi. it. liebkosender Ausdruck, espressione, voce vezzeggiativa. it. adv. carezzevolmente, &c.
Liebkoser, s. m. vezzeggiatore, lusinghiere; che fa vezzi, che careggia; che parla carezzevolmente, che dice parole dolci.
Liebkoserinn, s. f. lusinghiera; colei che parla carezzevolmente, &c.
Liebkosung, s. f. carezza, lusinga; vezzi; lusinghe; moine; caccabaldole; carezzine; paroline dolci. grobe Liebkosungen, carezzocce; carezze svenevoli; amorevolezzocce.
Lieblich, adj. soave; grato; giocondo, dilettevole, gradevole, gustoso; gradito, dolce. lieblicher Geruch, odore soave, &c. lieblicher Wein, vino amabile, abboccato. in Mahlerey, morbido, pastoso, delicato. adv. soavemente; con soavità; dilettevolmente; giocondamente. lieblich singend, dulcicanoro.
Lieblichkeit, s. f. soavità, giocondità; amabilità, dolcezza, piacevolezza, diletto, delizia. des Colorits, morbidezza, o pastosità del colorito.
Liebling, s. m. il favorito; il prediletto; il caro; il mignone. eines Königs, favorito, cagnotto d'un Re. eines Liebling seyn, essere il buono, e il bello appresso d' alcuno. fig. die Lieblinge der Musen, des Glücks, ꝛc. gli amati dalle Muse; i favoriti d' Apollo, della fortuna, &c.
Lieblings: in forza d' adiettivo dinota Favorito; amato a preferenza; grato; che

è più gradito, che riesce più caro. Lieblings-Essen, Farbe, Ort, Speise, &c. mangiare, vivanda favorita; color favorito; luogo favorito; cibo favorito, &c.
Lieblos, adj. disamorato; disamorevole; insensibile; spietato, duro, fiero. adv. in modo disamorevole; spietatamente, &c.
Lieblosigkeit, s. f. disamorevolezza; mancanza d'amore, di carità; spietatezza; insensibilità; fierezza.
Liebreich, adj. amorevole; amoroso; benevolo, benigno, cortese, amichevole, affettuoso, sviscerato, dolce, umano, affabile. gegen seinen Nächsten, caritatevole, caritativo, caritevole; affettuoso. liebreiches Wesen, liebreiche Gesinnung, amorevolezza, piacevolezza, graziosità, affabilità, benignità, gentilezza. adv. amorevolmente; benignamente; dolcemente; cortesemente, graziosamente; affettuosamente; caritatevolmente; caritativamente, per carità; in carità.
Liebreitz, s. m. vezzi, grazia, attrattivi.
Liebreizend, part. attrattivo, attraente, vezzoso, lusinghevole; adj. che induce ad amare.
Liebschaft, s. f. innamoramento; amori.
Liebste, s. f. amante; innamorata; amorosa, vaga, bella, ganza. bey seiner Liebsten seyn, essere colla innamorata; esser colla sua vaga; item die Ehefrau, moglie, consorte. was macht die Frau Liebste? come stà la di Lei moglie, Consorte?
Liebster, s. m. amante; amatore; innamorato; amoroso; amico, drudo, fedele, vago; ganzo. der Liebste, der Ehemann, consorte, marito. meine Empfehlung an ihren Herrn Liebsten, i miei complimenti al suo signor consorte.
Liebstöckel, s. n. livistico, libistico, ligustico.
Liebwerth, adj. in Briefen, caro. Liebwerther, Liebwerthester Freund! amico caro, carissimo.
Lied, s. n. (Lieder) canzone, canzona, canzonetta. schlechtes, canzonaccia, cantilenaccia. geistliches, cantica, cantico; canzone sagra; canzonetta spirituale. weltliches, canzone profana. Heldenlied, Trinklied, Siegeslied, &c. s. das hohe Lied Salomonis, la Cantica; la Sagra Cantica; i sagri canti. prov. das ist das Ende vom Liede, ecco la conclusione, il fine dell'affare. immer ein Lied, la canzone, la favola dell' uccellino.
Liedchen, s. n. canzonetta; canzoncina, canzoncino. ich kann ein Liedchen davon singen, io vel so dire per isperienza; ne ho fatto la prova.
Liederbuch, s. n. (—bücher) canzoniere, libro di canzoni, di canzonette.
Liederdichter, s. m. compositor di canzoni.
Liederlich, adj. nachlässig, obenhin, trascurato, spensierato, sbadato, dirangolato, disattento. ein liederlicher Arbeiter, ciarpone, acciarpatore. liederlich arbeiten, acciarpare, abborracciare i lavori — einen schlechten, geringen Werth habend, cattivo, vile. liederliches Geld, monetaccia, moneta cattiva. liederlicher Preis, liederliche Belohnung, prezzo vile, vil mercede. ein liederliches Essen, cibaccio. eine liederliche Arbeit, lavoraccio, lavoro cattivo, acciarpato, sconcio — der keine Ordnung hält, disordinato, sregolato, senz'ordine. auf seiner Stube siehet es sehr liederlich aus, nella sua stanza regna lo scompiglio — den Ausschweifungen ergeben, dissoluto, discolo, sfrenato, licenzioso, traviato, corrotto, depravato. liederlich werden, darsi alla dissolutezza. liederliches Leben, vita dissoluta, scapestrata, licenziosa. ein liederliches Leben führen, menare, fare una vita dissoluta, &c. correre, scorrere la cavallina. liederliches Gesindel, canaglia, canagliaccia.
Liederlichkeit, s. f. trascuratezza, trascuraggine, negligenza, spensierataggine — acciarpamento, abborracciamento de' lavori — sregolatezza, disordine, confusione — dissoluzione, dissolutezza, sfrenatezza, libertinaggio, vita licenziosa.
Liedern, v. a. im Bergbaue, die Kunst liedern, rivestire, armare la macchina di cuojo.
Liedersammlung, s. f. raccolta di canzoni.
*Liedlein, s. Liedchen.
Liedlohn, s. m. mercede, paga del lavoro; salario de' servitori.
Lieferant, s. m. provveditore, proveditore, colui che fornisce, che accivisce, procaccia le cose bisognevoli. Lieferanten-Dienst, Amt, provveditoria; provveditorato; uffizio del provveditore.
Lieferantin, s. f. provveditrice.
Liefern, v. a. accivire, provvedere, fornire, dare, somministrare. die Stadt muß dem Feinde so viel Korn, so viele Pferde, Geld liefern, la città deve somministrare, accivire al nemico tanti grani, cavalli, danaro. einen der weltlichen Obrigkeit, consegnare al braccio secolare. eine Schlacht, appiccare, attaccar la battaglia; venir a fatto d'armi; far giornata; affrontar il nemico. der Handwerksmann hat die Arbeit noch nicht geliefert, l'artigiano non ha fornito il lavoro promesso. fig. e fam. spacciare; far morire; mandar all' altro mondo; mandar cogli Angeli a cena; e rovinare, &c. er ist geliefert, egli è spacciato, è spedito; egli è un uomo rovinato. it. v. n. s. geliefern.
Lieferung, s. f. somministrazione; fornimento, provvisione. die Lieferung thun, haben, avere l'incarico di somministrare,

provvedere alcun genere bisognevole. die Lieferung auf sich nehmen, incaricarsi di provvedere checchessia.

Liegegeld, s. n. (— gelder) s. Wartegeld.

Liegen, v. n. (imperf. ich lag; part. gelegen) giacere, star disteso. auf der Erde ausgestreckt, todt, &c. liegen, giacere a terra disteso, sdrajato, morto, &c. auf den Händen und Knien, auf dem Bauche, auf dem Rücken, auf der Seite liegen, stare carpone, giacere boccone, per banda, supino. hier liegt (im Grabe) qui giace. auf den Knien liegen, essere prostrato inginocchioni. krank liegen, giacere; stare infermo a letto, guardare il letto. am Fieber krank liegen, essere ammalato della febbre. auf den Tod liegen, aver una malattia mortale, essere mortalmente ammalato, ammalato a morte. in den letzten Zügen liegen, essere al lumicino, al verde, in agonia. in Kindesnöthen liegen, aver le doglie, essere colle doglie nel letto. in Wochen liegen, essere di parto. auf der Bärenhaut liegen, s. Bärenhaut. mit jemanden unter einer Decke, operar di concerto con alcuno. mit unter der Decke liegen, operare di straforo. einander in den Haaren, in Streit, in Proceß liegen, azzuffarsi; essere in litigio. bey einem Weibe liegen, giacere, usare con una donna. zur Hand liegen, essere alle mani, a mano — die Kleider liegen im Schranke, die Bücher auf dem Tische, &c. i vestiti sono riposti, o sono nell' armadio, i libri su la tavola. laß alles liegen, wie es liegt, lascia star le cose come sono. der Tisch liegt voller Bücher, das Feld voller Steine, la tavola è ingombrata di libri, il campo è coperto di sassi. verborgen, vergraben, esser nascosto sotterra. wo begraben liegen, esser sepolto. ihr Geld liegt parat, il vostro danaro è pronto, apparecchiato. hier liegt der Hund begraben, qui è dove giace Nocco, &c. in einer Gegend liegen, giacere; stare; esser situato; esser posto. Stadt, die schön liegt, città bene situata. Häuser, die ganz allein liegen, case isolate. hoch, auf einer Höhe, signoreggiare; soprastare; dominare; esser a cavaliere. weit davon, distare; essere, o stare distante, esser lontano. beysammen, an einander, esser contiguo, attiguo, confinante. fig. immer worüber liegen, star fermo, star attaccato con molta applicazione a qualche cosa. er liegt beständig über der Arbeit, über den Büchern, egli è fitto sul suo lavoro; egli è attaccato su i libri. zu Feld, stare a campo, tener campo; campeggiare. in Besatzung, essere in presidio, &c. in Quartieren, alloggiare; essere alloggiato; essere, stare ne' quartieri. der immer in der Schenke liegt, che si trova spesso nell' osteria; che frequenta molto l'osteria; pilastro d'osteria. vor Anker liegen, essere ancorato. it. auf etwas, posare; appoggiarsi; esser appoggiato a qualche cosa; reggersi; esser sostenuto. ein Balken, der auf der Mauer liegt, una trave che posa, si regge su la muraglia. Balken, der falsch liegt, trave che posa in falso. stark auf einem Hebel, &c. appoggiarsi fortemente; far forza sopra una lieva. in dem Fenster liegen, essere appoggiato, appoggiarsi, essere affacciato alla finestra. einem auf dem Halse liegen, s. Hals. jemanden in den Ohren liegen, importunare uno. das liegt vor Augen, liegt am Tage, è cosa chiara, evidente, palese, manifesta. der Unterschied liegt darin, la differenza consiste in questo. im Sinne liegen, rimembrarsi, aver fisso nella mente. tief im Sinne liegen, essere scolpito nella mente, nell' animo. an der Seele liegen, essere a cuore, aver attaccato il cuore a checchessia. auf der Faust liegen, von Pferden, pesare; esser grave alla mano; appoggiarsi sul morso. fig. am Herzen liegen, tenere, stare, o essere a cuore. es liegt mir auf der Brust, mi sento il petto impacciato, oppresso, aggravato, &c. es liegt mir in allen Gliedern, mi sento dolere tutte le membra, tutta la vita; mi sento una gravezza di membri. es liegt mir daran, mi preme. mir liegt an diesem, euch an jenem, a me preme questo, a voi preme quello. es liegt mir gar nichts daran, non mene importa un fico. im Anschlage liegen, star mirando coll' archibugio, star drizzando la mira d'un archibugio. it. das Kleid liegt gut am Leibe, la veste campeggia bene indosso; si affà bene alla persona. an wem liegt es, daß es nicht geschieht, daß wir nicht fortgehen? es liegt nicht an mir, &c. da chi stà che la tal cosa non si faccia? cosa impedisce che noi non partiamo? da me non istà, &c. die Schuld liegt nicht an mir, la colpa non è mia. einem auf dem Halse liegen, assediare; stare, essere sempre attorno ad alcuno; attediare, annojar uno colla sua presenza, &c. es liegen lassen, lasciare stare; non toccare; non muovere, non pigliare. ein Haus, eine Straße rechts liegen lassen, s. lassen. ein abgebranntes Haus, lasciare una casa rovinata, o bruciata senza rifarla. sein Geld müßig, oder auf Zinsen liegen haben, tenere il suo danaro in cassa senza frutto, aver messo il danaro a frutto, a censo, a usura. einen Acker, lasciar riposare un terreno, lasciar un terreno incolto, senza dissodarlo. fig. eine Arbeit, Verrichtung liegen lassen, lasciare stare; abbandonare; lasciar per affatto; mettere in abbandono;

non proseguire. einen Prozeß, lasciar dormire una lite; abbandonarla, non proseguirla. still liegen, liegen bleiben, an einem Ort, restare, rimanere; fermarsi, esser fermo, dimorare in un luogo. ein Bau, eine Arbeit liegen bleiben, rimanere, restare senza esser terminato, compito; essere intralasciato, discontinuato, &c. s. das Liegen, giacimento; il giacere, &c. ich habe das Liegen satt, io sono stanco di, del troppo giacere.

Liegend, part. giacente. im Bette, auf der Erde todt liegend, disteso nel letto; disteso morto a terra. ein auf der Höhe liegendes Haus, casa situata, posta, fabbricata in alto, su l'altezza. ein allein liegendes Haus, casa isolata. auf dem Rücken, auf dem Bauche liegend, supino, boccone; auf Händen und Füßen, carpone. am Tage liegend, manifesto, palese, evidente, chiaro. liegende Gründe, fondi; beni stabili.

Liegestunde, s. f. im Bergbaue, ora di riposo.

Liegetag, s. m. s. Rasttag. it. bey der Schifffahrt, giorno che il capitan della nave è tenuto passare a sue spese, prima di scaricare, o caricare le merci.

Lieschen, dim. di Liese, nom. di donna, Lisetta.

Lieschgras, s. n. carice.

Liespfund, s. n. peso di 15 libbre.

Liese, nom. propr. di donna, Elisabeta.

Lieutenant, s. Leutenant.

Liewärts, adv. in der Schiffahrt, dalla parte opposta al vento.

Ligament, s. n. ligamento, legamento.

Lila, s. n. lilla.

Lilie, s. f. giglio; fiordaliso. starke, schöne, gigliozzo. kleine, gigliettino; giglietto. Liliengewächse, piante gigliacee. wilde Lilien, gigli salvatici o gialli. it. poet. die Lilien ihrer Wangen, i gigli delle sue guance. das Französische Wapen, il fiordaliso.

Lilienblatt, s. n. foglia di giglio.

Lilienblüthe, s. f. fior di giglio. it. Lilienflor, s.

Lilienfeld, s. n. giglietto.

Lilienflor, s. m. il fiorire de' gigli.

Liliengeruch, s. m. odore di giglio.

Lilienkreuz, s. n. croce fiorente, gigliata.

Lilienöhl, s. n. olio di gigli.

Lilienstein, s. m. encrinite, asterite.

Lilienstengel, } s. m. fusto, gambo di giglio.
Lilienstiel, }

Lilienweiß, adj. bianco come giglio, bianchissimo.

Limande, s. f. lima, sorta di pesce marino.

Limbaum, s. m. (— bäume) s. Vogelbeere.

Limbus, s. m. (lat.) limbo.

Limonade, s. f. limonéa, limonata. Limonadenschenk, acquacedratajo; sorbettiere.

Limone, Limonie, s. f. limona. kleine Limone, limoncello.

Limonien, pl. num. aranci o limoni confettati.

Limpf, s. m. Vetta d'un albero. it. messa, rampollo d'albero.

Linde, adj. & adv. s. gelinde.

Linde, s. f. tiglio. Lindenallee, s. Lindengang.

Lindenbast, s. m. corteccia, buccia sottilissima che si trova attaccata alla scorza del tiglio.

Lindenbaum, s. m. (— bäume) s. Linde.

Lindenblüthe, s. f. fior di tiglio; e il fiorir de' tigli. Lindenblüth-Oehl, Wasser, olio, acqua di fior di tiglio.

Lindengang, s. m. viale di tigli.

Lindenholz, s. n. legno di tiglio.

Lindenhonig, s. n. miele di fiori di tiglio.

Lindenkohle, s. f. carbon di tiglio, ingrediente della polvere da schioppo, e che può anche servire di matita.

Lindenmistel, s. f. vischio di tiglio, onde si fa la pania.

Lindenwald, s. m. (— wälder) selva, bosco di tigli.

Lindern, v. a. lenificare; lenire; mitigare; addolcire; calmare, ammollire; molcere. die Strenge, &c. mitigare; temperare; correggere; addolcire; render più mite, &c. den Kummer, die Strafe, &c. lindern, mitigare gli affanni, la pena, &c. rec. mitigarsi; calmarsi.

Lindernd, part. lenitivo; lenificativo; mitigativo. linderndes Mittel, Pflaster, medicina lenificativa, leniente; cataplasma; empiastro lenitivo.

Linderung, s. f. lenificamento, lenimento. Linderung spüren, essere sollevato, alleviato da un dolore. der Strenge, mitigazione, mitigamento delle pene, &c. fig. lenimento, lenificamento, addolcimento, &c.

Linderungskraft, s. f. forza, virtù di lenificare.

Linderungsmittel, s. n. lenitivo; lenificativo.

Lindigkeit, s. f. s. Gelindigkeit.

Lindwurm, s. m. drago, dragone; serpe alato, inventato dalla superstizione.

Lineal, e Linial, s. n. regolo; riga. kleines, regoletto.

Lineament, s. n. lineamento; fattezza; lineazione. feine Lineamente, lineamenti, fattezze delicate, leggiadre.

Linial, s. Lineal.

Liniar, adj. lineario; lineare; di linea.

Linie, s. f. linea. in gerader Linie, linealmente, in retta linea; per linea; a dirittura. eine krumme &c. Linie, linea curva, circolare, iperbolica, ovale &c. eine Linie ziehen, tirare una linea. ein Blatt mit Linien beziehen, rigare una carta.

eine Grundlinie, base — für Reihe, riga, fila. die Kraniche fliegen in einer langen Linie, i grù fanno di se lunga riga. die Häuser stehen in einer Linie, le case stanno in riga, in fila. im Kriegswesen, linea; fila. Armee in zwo Linien, armata ordinata in due linee. ums Lager, Gegenlinie, Vertheidigungs- Communications-linie, linea di circonvallazione, di contravvallazione, di difesa, di comunicazione, &c. der Aequator, Equatore; linea equinoziale. die Linie paßiren, passare sotto l'equatore. Horizontallinie, linea orizontale. in Händen, linea, lineamento, righe, fessure delle mani. vom Wasser um das Schiff, la linea di fior d'acqua. it. (T. geneal.) linea; lignaggio; discendenti. Erbfolge nach der Linie, succession per linea. in gerader Linie von jemanden abstammen, discendere per linea diritta. die aufsteigende, absteigende Linie, linea ascendente, descendente. Seitenlinie, Nebenlinie, linea laterale, collaterale. Linie, ein Längenmaß, grano, linea. Linie, statt Leine, s. it. die Linie Augis, l'appogeo, e 'l perigeo.

Linienblatt, s. n. (—blätter) falsariga; foglio rigato.

Linienschiff, s. n. vascello di linea.

Liniensystem, s. n. in der Musik, s. Musikleiter.

Linienzieher, s. m. stile, o tiralinee.

Liniren, v. a. rigare; tirar linee. linirt Papier, carta rigata.

Linirung, s. f. il rigare, il tirar linee.

Link, adj. sinistro; manco; stanco. die Linke, o linke Hand, la sinistra; la mano manca, stanca. zur Linken, o zur linken Hand, s. links. sich eine Person an die linke Seite trauen lassen, sposare una donna d'inferior condizione. prov. mit der linken Hand auf einen warten, aspettar a tavola come i frati aspettano il Superiore. linke Seite des Tuchs, des Kleides, il rovescio del panno, del vestito.

Links, adv. nach der linken Seite hin, a sinistra; a man sinistra; a mano manca; a mano stanca; a mancina; dalla banda sinistra; dal sinistro lato; dal lato manco; dal fianco sinistro. auf der umgekehrten Seite, a rovescio. das Hemde links anziehen, mettersi la camicia a rovescio. fig. etwas links auslegen, beurtheilen, interpretare, giudicare sinistramente — links seyn, essere mancino. rechts und links seyn, essere ambidestro.

Linse, s. f. lenticchia; lente; lente civaja. it. Wasserlinsen, s. Linse am Rade, s. Lünse — in der Optik, s. Linsenglas.

Linsenacker, s. m. campo seminato a lenticchie.

Linsenbaum, s. m. (—bäume) colutea di Linneo.

Linsenförmig, adj. lenticolare.

Linsengericht, s. m. minestra di lenticchie.

Linsengerste, s. f. orzo seminato tra le lenticchie, che serve di cibo alle bestie.

Linsenglas, s. n. (—gläser) lente.

Linsenmus, s. n. minestra, scodella di lenticchie.

Linsenstein, s. m. lenticolaria.

Linsensuppe, s. f. minestra di lenticchie.

Lionisch, adj. di oro o d'argento falso. lionisches Gold, orpello; oro falso. lionische Tressen, galloni d'oro falso.

Lippe, s. f. labbro. kleine, labbruccio; labbrucciolo. das soll nimmermehr über meine Lippen kommen, ciò non m' uscirà mai di bocca. die obere, untere Lippe, il labbro di sopra, di sotto. sich vor Aerger auf die Lippen beißen, mordersi le labbra per la rabbia. Buchstaben, so mit den Lippen ausgesprochen werden, lettere labbiali.

Lippenbuchstab, s. m. lettera labbiale.

Lips, nome propr. d'uomo, contratto di Philippus, Filippo. it. uomo di labbra grosse.

Liqueur, s. m. liquore; licore.

Liquid, adj. von Schulden, liquido; chiaro; senza eccezione.

Liquidation, s. f. calcolo, computo, acconciamento, o adeguamento di conti intralciati, di cose imbrogliate.

Liquidiren, v. a. liquidare; mettere in chiaro.

Liquidirung, s. f. il liquidare, il mettere in chiaro, s. Liquidation.

Lispeln, v. n. im Sprechen, frammetter lingua; barbugliare. it. flüstern, s. von Bächen und Lüften, mormorare; susurrare. s. n. il frammetter lingua. von Bächen und Lüften, il susurro, mormorio dell' onde che corrono, e dell' aure che soffiano.

Lispelnd, part. im Sprechen, che frammette lingua. von Bächen und Lüften, mormorante; che leggiermente mormoreggia, come fanno l'acque, e l'aure.

List, s. f. astuzia; accortezza; arte, scaltrimento; artifizio, stratagemma. List brauchen, usare arte, astuzia. prov. Weiberlist über alle List, le donne hanno più un punto, che 'l diavolo.

Liste, s. f. lista; catalogo; ruolo; registro. Liste der Gestorbenen, der Gebohrenen, la lista, il registro de' morti, de' nati.

Listig, adj. scalterito, calterito; accorto; golpone, volpone, gatto, malizioso, scaltro; fino, astuto, artificioso; lesto. listige Thiere, animali accorti, destri. adv. accortamente, astutamente; scaltramente, sagacemente; artificiosamente; maliziosamente. es sehr listig und geschwind machen, levar il pel per aria; operar con gran destrezza, astuzia, e celerità.

Litaney, s. f. litania, litanie, letane. fam. eine Litaney machen, far le letanie; far una lunghiera, un' agliata, una tiritera, &c.
Littern, s. Lettern.
Litterar, adj. litterario; letterario, erudito.
Litteratur, s. f. letteratura; litteratura; dottrina; scienza di lettere; erudizione.
Liturgie, s. f. Liturgia.
Litze, s. f. cordicella, cordella, cordicina. um den Hut, auch die Kleider einzufassen, cordoncello, cordoncino di seta, d'oro.
Livree, e Livrey, s. Liberey.
Lob, s. n. lode, laude; elogio; encomio, vanto. Lob verdienen, meritar lode. eigenes Lob stinkt, ogni loda in propria bocca diventa sozza. jemanden ein großes Lob beylegen, mit vielem Lobe von jemanden sprechen, fare elogj, far grandi elogi di alcuno, encomiare uno. zum Lobe Gottes, in lode di dio; &c. Gott Lob! grazia a Dio! Dio sia lodato. it. credito, reputazione. bey jedermann ein gutes Lob haben, essere in credito appresso tutti, essere reputato da ognuno. it. attestato, testimonianza della condotta. einem ein gutes, ein schlechtes Lob geben, dare, rendere buona, cattiva testimonianza di alcuno, dire del bene, del male di alcuno.
Lobbegierde, s. f. desiderio, vaghezza di lode.
Lobbegierig, adj. desideroso, vago, bramoso di lode.
Loben, v. a. lodare; laudare; encomiare; commendare; celebrare; dar vanto; applaudire. gewaltig, soprallodare; esaltare con grandi encomj, far grandi elogj. jedermann hat ihn gelobet, ognuno lo ha lodato, gli ha fatto plauso, lo ha applaudito. einen ins Gesicht loben, lodare in presenza, in faccia. prov. ein jeder Krämer lobt seine Waare, ogni bottegajo loda le sue merci — Gott loben, celebrare, lodare iddio. billigen, gefallen, lodare, approvare. der Arzt lobt den öftern Gebrauch der Klystiere, il medico loda il frequente uso dei clisteri. ich kann seinen Geiz nicht loben, non posso approvare la sua avarizia. ich lobe mir die Mittelstraße, lodo, mi piace la strada di mezzo. hierin lobe ich ihn, in ciò convengo con lui.
Lobenswerth, Lobenswürdig, } adj. degno di lode; lodevole; laudabile; laudevole.
Lober, s. m. lodatore, laudatore, encomiatore; adulatore.
Loberin, s. f. lodatrice.
Lobeserheber, s. m. encomiatore; magnificatore, &c.
Lobeserhebung, s. f. encomj, lodi, elogj.
Lobgedicht, s. n. poesia panegirica; componimento poetico in lode di qualcheduno.
Lobgesang, s. m. (— gesänge) inno; lauda; canzonetta, cantico di lode. der Jungfrau Maria, il Magnificat.
Löblich, adj. lodevole; laudevole, laudabile. Tit. onorato. löbliches Handwerk, onorato corpo d'arteficj. das wohllöbliche Postamt, l'onoratissimo uffizio delle poste. adv. lodevolmente; laudabilmente; laudevolmente.
Löblichkeit, s. f. laudevolezza, lodabilità.
Loblied, s. n. (— lieder) canzona, cantico di lode.
Lobopfer, s. n. sagrifizio di lodi. Lobopfer bringen, offerire un sagrifizio di lodi.
Lobpredigt, s. f. predica di lode, in lode di qualcheduno; panegirico.
Lobpreisen, v. a. encomiare, fare elogj; usasi soltanto nell' infinit. e nell' imperat. fam. einem das Lob preisen, fare elogj ad alcuno. iron. incensare uno (con lodi non meritate).
Lobpsalm, s. m. salmo di lode.
Lobrede, s. f. panegirico; orazion panegirica; componimento in lode di qualcheduno. it. Lobspruch, s.
Lobredner, s. m. l'Oratore; il Panegirista. it. Lobsprecher, s.
Lobrednerisch, adj. panegirico; encomiastico; lodativo. der lobrednerische Styl, stile panegirico.
Lobsänger, s. m. colui che canta inni. bey den Griechen, coloro che cantavano inni nelle publiche Feste.
Lobschrift, s. f. scritto panegirico, commento in lode di alcuno.
Lobsingen, v. n. cantar le lodi; usasi nel tempo presente, nell' infinit. e nell' imperat. e col dat. lobsinget dem Herrn, cantate le lodi al signore.
Lobsprecher, s. m. encomiaste; encomiatore; panegirista.
Lobspruch, s. m. (— sprüche) elogio; panegirico; lode; encomio; quel bene che si dice di chicchessia.
Lobsucht, s. f. intenso desiderio, gran vaghezza di lodi.
Lobsüchtig, adj. vaghissimo di lodi.
*Lobwürdig, s. lobenswürdig.
Loch, s. n. (Löcher) buca, buco, foro, pertugio, forame, apertura. großes, bucaccia. kleines, bucolino. am Billard, buca del bigliardo. in ein Loch stecken, kriechen, imbucare; mettere nella buca; imbucarsi. fig. ins Loch stecken, imprigionare, incarcerare. ins Loch kriechen, im Loche stecken, andare, o essere dove le capre non cozzano, nella gabbia, nella carcere. sich mit der Nadel ein Loch in den Finger stechen, bucarsi coll' ago nel dito. ein Loch in etwas machen, forare, bucare, pertugiare, traforare, straforare chec-

chessia. viele Löcher in etwas machen, bucherare, bucacchiare, foracchiare checchessia. Nasenloch, foro del naso. im Hintern, forame. Ofenloch, la bocca d' un forno. Sackloch, la bocca d' un sacco. kleine Löcher im Brode, im Käse, occhj del pane, del cacio. im Kopf. ferita, piaga. in verschiedenen Werkzeugen, occhio d' uno strumento. fig. e fam. ein Loch zumachen, pagare un debito. ein Loch auf das andere zumachen, scoprire un altare per coprirne un altro. it. prov. mehr als ein Loch wissen, wie die Maus, aver più fasci che un altro ritortole; aver rigiri. einen vors Loch stecken, schieben, cavar il granchio della buca colla man d' altri; cavar la bruciata, o la castagna del fuoco colla zampa altrui; e fare a scarica l' asino, &c. alle Löcher durchkriechen, forare i più segreti luoghi; cacciarsi, ficcarsi in ogni luogo. prov. e fam. sehen wo der Zimmermann das Loch gelassen, sfuggirsi; sloggiare; abbrucciar gli alloggiamenti, &c. ein Loch, ein kleines schlechtes Zimmer, bugigattolo.

Lochbank, s. f. der Hufschmiede, soffice, presso i fabbri.

Lochbeutel, s. m. s. Locheisen.

Lochbohrer, s. m. foratojo.

Locheisen, s. n. foratojo, punteruolo. zum Auszacken, stampo.

Löcheln, v. a. bucherare, foracchiare, bucacchiare. eine gelöchelte Haselnuß, nocciuola bucherata.

Lochen, v. a. bey Handwerkern, bucare, forare, pertugiare. das Eisen lochen, forare il ferro col punteruolo.

Löcherig, adj. foraminoso, forato, bucato, crivellato, foracchiato; bucherato; pieno di buchi. it. porös, s.

Löchlein, } s. n. bucolino, bucherello,
Löchelchen, } bucherattolo; forametto, forellino; bugigatto, bugigattolo.

Lochring, s. m. bey den Schmieden und Schlössern, soffice.

Löcherschwamm, s. m. (— schwämme) boleto, campignuolo, uovolo.

Lochsäge, s. f. sega da far buchi nell' assi.

Lochstein, s. m. s. Gränzstein.

Lochtaube, s. f. s. Holztaube.

Lock, s. m. in der Schiffahrt, strumento di legno piombato della forma d' un navicello, che si getta in mare attaccato a una cordicella, la quale scorrendo da un cannoncino girevole indica la velocità della nave.

Lockaas, s. n. s. Lockspeise.

Lockänte, s. f. germano addomesticato, che serve di zimbello nella caccia de' germani.

Löckchen, s. n. ricciolino; riccio minuto. Löckchen machen, innanellare fitto; far ricci minuti.

Locke, adj. s. Kirre.

Locke, s. f. riccio; anello. viele verbundene Locken, ricciaja. die Haare in Locken legen, innanellare i capegli. Menge Locken, ricciaja.

Locken, v. a. Locken machen, arricciare, increspare, innanellare i capegli.

Locken, v. a. die Vögel, fistiare; zufolare; uccellare; zimbellare. mit dem Lockvogel, zimbellare; allettar gli uccelli col zimbello. mit Köder, allettare coll' esca; adescare. fig. invitare; lusingare; far venire a se; tirar con lusinghe, &c. prov. e fig. keinen Hund aus dem Ofen locken können, non sapere, o non poter cavare un ragno d' un buco; essere un' oca impastojata; affogar ne' mocci, &c. ein Geheimniß aus einem, cavar la lepre del bosco; cavare i calcetti a uno.

Lockend, part. allettante; allettativo, &c.

Locker, s. m. allettatore; adescatore; bindolone; unguento da cantheri. s. Lockerin, allettatrice, &c.

Locker, adj. nicht derb, sollo, soffice, spugnoso, non assodato. lockeres Brod, Erdreich, pane, terreno sollo, soffice. locker machen, render soffice, sollo. was nicht fest sitzt; lockeres Erdreich an einem Berge, terreno facile a franare, ad ammottare. was nicht straff ist, ein lockeres Seil, corda, fune lenta, rilassata. locker machen, rilassare, allentare. was wackelt, ein lockerer Zahn, dente mal fermo, che tentenna. ein lockerer Mast, albero lasco; rilassato, allentato. fig. ein lockerer Mensch, fonditore, prodigo, profuso, dissipatore, scialacquatore, spendereccio, sprecatore. it. spensierato, rilassato, sregolato. locker leben, seyn, scialacquare, sprecare, dar fondo a' suoi averi per darsi bel tempo. it. far vita rilassata, sregolata.

Lockern, v. a. rendere soffice, sollo — allentare, rilassare. v. n. andar scialacquando il suo, per darsi bel tempo.

Lockig, adj. ricciuto, arricciato.

Lockpfeife, s. f. fischio, fistio.

Lockspeise, s. f. esca; escato. fig. esca, allettamento, inescamento; lusinga; attrattiva.

Lockstimme, s. f. richiamo; suono, fischio del zimbello, o dell' uccellatore. fig. zimbello, allettamento.

Lockung, s. f. die Vögel zu fangen, richiamo. fig. allettamento; allettanza; attrattiva. Lockungen der Weibspersonen, lusinghe; moine; vezzi; blandizie; monellerie. fig. zimbello. in seinen Lockungen abwechseln, mutar zimbello.

Lockvogel, s. m. (— vögel) zimbello. im Käfig, canterella. zu Drosseln, zirlo. der die Lockvögel rege macht, zimbellatore. fig. allettatore; seduttore, zimbello.

Lode, s. f. s. Lappen, Lumpen. bey den Tuchmachern, panno lano non sodato dalle gualchiere. im Forstwesen, messa tenera d'un albero. die Loden, i cerchj dentro la polpa d'un albero, che dinotano l'accrescimento della di lui grossezza — die Lode, l'accrescimento annuale della lunghezza d'un albero.

Loden, v. n. von Bäumen, mettere rampolli.

Loderasche, s. f. favalesca; favolesca.

Loderfeuer, s. n. baldoria.

Lodern, v. n. fiammeggiare; far fiamma; avvampare. it. s. glimmen.

Loff, s. n. in Curland ein Getreidemaß, misura di grani, che nella Curlandia fa la 48 parte d'un Last. s. Last, e nella città di Riga della Livonia è un peso di 100 Libbre.

Löffel, s. m. cucchiajo. großer, cucchiajone. ein Löffel voll, cucchiajata; cucchiajo. kleiner Löffel voll, cucchiajatina. Löffel-Futteral, cucchiajera; guaina, astuccio da cucchiaj. in Künsten, cucchiaja. bey den Jägern, l'orecchie della lepre.

Löffelände, s. f. s. Löffelgans.

Löffelblech, s. n. arnese di latta, in cui si tengono sospesi i cucchiaj nella cucina.

Löffeley, s. f. innamoranza, vagheggería; vagheggiamento; galantería amorosa; civettería, &c. der auf Löffeley ausgeht, dileggino, vagheggino, civettino, damerino; che fa il galante con tutte.

Löffelgans, s. f. (— gänse) palettone; mestolone; albardeola.

Löffelkraut, s. n. coclearia.

Löffeln, v. a. in Scherz, pigliare, prendere, mangiare col cucchiajo. es giebt heute nichts zu löffeln, non c'è da pappare oggi. it. v. n. buhlen, vagheggiare, donneare, far il dileggino, il vago, il damerino, &c. der gerne löffelt, s. Löffler.

Löffelspeise, s. f. cibo, vivanda da mangiar col cucchiajo.

Löffelstiel, s. m. manico del cucchiajo.

Löffler, s. m. civettone, donnajuolo, damerino.

Löfflerinn, s. f. civetta.

Logarithmik, s. f. la Logaritmica.

Logarithmisch, adj. logaritmico.

Logarithmus, s. m. logaritmo.

Loge, s. f. (franc.) palco, palchetto, loggia. die Logen, i palchetti, le logge del teatro.

Logement, s. n. (franc.) alloggio; abitazione, &c.

Logik, s. f. logica; loica; dialettica; arte di ragionare.

Logiker, s. m. Logico; loico; dialettico.

Logiren, v. n. (franc.) alloggiare; albergare, dimorare; abitare. it. v. a. alloggiare; albergare; dar alloggio, &c.

Logis, s. n. (franc.) alloggio, alloggiamento, ostello, casa, albergo.

Logisch, adj. logico; logicale. it. adv. loicalmente; a foggia de' Dialettici.

Loh, adv. s. lichterloh.

Lohbad, s. n. (— bäder) luogo, ove si rasciugano le scorze da farne uso nella concia delle pelli.

Lohballen, s. m. s. Lohkuchen.

Lohbeitze, s. f. concia delle pelli. it. Lohgrube, s.

Lohe, s. f. polvere da concia. die Lohe geben, mettere in concia; conciar le pelli.

Lohe, s. f. fiamma. die mit heißem Rauche vermischte Spitze der Flamme, vampa, vampaccia, fiamma.

Loheiche, s. f. quercia, la cui corteccia serve di concia.

Lohen, v. a. apparecchiare la concia delle pelli. it. conciar le pelli. v. n. statt, lodern, s.

Lohfarbe, s. f. tanè; lionato scuro.

Lohfarben, } adj. tanè; color castagno; lio-
Lohfarbig, } nato scuro.

Lohfeuer, s. f. fuoco di fiamma.

Lohfink, s. m. s. Gimpel.

Lohgar, adj. macerato nella concia.

Lohgerber, s. m. conciatore di cojame grosso.

Lohgrube, s. f. fossa da macerare, da conciar le pelli.

Lohkuchen, s. pl. scamosciature.

Lohkufe, s. f. tino per la concia delle pelli.

Lohmühle, s. f. macine per la scorza.

Lohmüller, s. m. colui che macina la scorza.

Lohn, s. m. Belohnung, ricompensa, mercede, guiderdone, premio. das ist der Lohn meiner Wohlthätigkeit, ecco la mercede della mia beneficenza. er hat seinen Lohn empfangen, (von einem Verbrecher) ha avuto la mercede dovuta a' suoi misfatti. Undank ist der Welt Lohn, gli uomini sogliono pagare d'ingratitudine i loro benefattori — ein gedungener Lohn, salario, paga, mercede, pagamento, stipendio. Lohn geben, dare salario; salariare; stipendiare. den Lohn geben, dar la mercede; salariare; ricompensare. ein Arbeiter ist seines Lohnes werth, ogni pena merita ricompensa. ich will meinen Lohn, io voglio le mie fatiche. Fracht, nolo, porto, vettura.

Lohnarbeit, s. f. lavoro mercennajo, mercenario, servile.

Lohnarbeiter, s. m. mercenajo, mercenaro, mercennajo, mercennaro.

Lohnbedienter, s. m. servidore di piazza.

Lohnbegierig, adj. avido, vago di mercede; interessato, venale, mercenario.

Lohncapitan, s. m. in den mittlern Zeiten, capitano di ventura.

Lohnen, v. a. belohnen, ricompensare, premiare. Gott lohne es ihnen, wie sie es verdient haben, Iddio dia loro il premio dovuto ai loro meriti. den schuldigen Lohn geben, salariare; dar salario, mercede;

stipendiare. er hat mir mit Undank gelohnt, mi ha pagato d'ingratitudine. das Gesinde lohnen, dar il salario alla servitù. it. fig. es lohnet die Mühe nicht, la cosa non merita, non val la pena.
Lohnkutsche, f. f. carrozza presa a nolo.
Lohnkutscher, f. m. cocchiere d'affitto; vetturino.
Lohnlakey, f. m. s. Lohnbedienter.
Lohnschäfer, f. m. pecoraio salariato.
Lohnschnitter, f. m. mietitore pagato a giornate.
Lohnsucht, f. f. avidità, cupidigia di premio.
Lohntag, f. m. giorno, in cui si dà la paga ai lavoranti.
Lohnzettel, f. m. conto di quel che un servitore, o un lavorante ha avuto, o deve avere della sua paga.
Lohnung, f. f. il salariare; il dare salario, mercede.
Löhnung, f. f. la paga de' soldati.
Löhren, v. n. (alt) s. Plerren.
Lohroth, adj. s. Lohfarbe.
Lolch, f. m. loglio.
Lombard, f. n. s. Leihhaus.
Lomber, f. n. giuoco dell'ombre.
Lombern, v. n. giuocar all'ombre.
Lomberspiel, f. n. giuoco dell'ombre.
Lomberspieler, } f. m. giuocatore dell'ombre; colui che giuoca all'ombre.
Lombrist, }
Loos, f. n. Zettel, Würfel, oder andere Dinge, womit geloofet wird, sorte. verborgene Dinge durch das Loos erfahren wollen, sorteggiare, pigliar la sorte; voler sapere cose occulte per sorte, per lo prendere della sorte. Loos, wodurch man erfahren will, was man thun soll, sorte consultoria. Loos, sich um etwas zu theilen, sorte divisoria. das Zukünftige zu wissen, sorte divinatoria. die Zettel, die längern oder kürzern Strohhalmen, Stäbchen und dergleichen, le sorte, le sorti. das Loos werfen, ziehen, gittare di sorte, le sorte, le sorti, tirare le sorti, la sorte; mettere alla sorte. einem durch das Loos etwas zufallen, toccare ad uno in sorte cosa alcuna; ottenere in sorte. zum Loos geben, dare, concedere in sorte. mit den aufgeschriebenen Nahmen das Loos ziehen, mettere i nomi alla sorte. das Loos ist geworfen, il dado è tratto. nach dem Loos wählen, eleggere per sorte. in Loose vertheilen, dividere in più sorti. in Lotterien, das Loos, polizza di lotto. das gewinnende Loos, polizza benefiziata. das grose Loos, il buon polizzino — das Ungefähr, Schicksal, Verhängniß, caso, sorte, ventura, destino, fortuna. für sie zu sterben ist mein Loos, il morir per lei è mia sorte. Kümmerniß und Qual sind das gewöhnliche Loos der Menschen, pene e travaglio sono il destino degli uomini. etwas dem Loose überlassen, abbandonare alla ventura, alla sorte.
Loosen, s. losen.
Looskugel, f. f. pallottola; ballotta.
Lootsgeld, f. n. salario del piloto locatiere.
Lootsmann, f. m. piloto locatiere.
Lorbeere, f. f. bacca, orbacca d'alloro.
Lorbeerbaum, s. Lorberbaum.
Lorber, } f. m. alloro; lauro. it. fig. Lorbern sammeln, drnbe[n], mietere allori. Schaaf- Ziegen- Lorbern, orbacche, caccherelli di pecora, di capra.
Lorberbaum, }
Lorberbäumchen, f. n. allorino, piccolo alloro.
Lorberblatt, f. n. (— blätter) foglia d'alloro; foglia laurina.
Lorberernde, f. f. poet. messe d'allori.
Lorberhain, f. m. laureto.
Lorberkirschen, f. pl. coccole rosse come ciriege prodotte da una spezie d'alloro.
Lorberkranz, f. m. (— kränze) laurea; corona d'alloro.
Lorberkraut, f. n. laureola, o camelia; calmolea; mezzeron; mezzarion; dafnoide.
Lorberoel, f. n. olio laurino.
Lorberrose, f. f. oleandro; nerio.
Lorberstrauch, f. m. (— sträuche) arbusto d'alloro.
Lorberwald, f. m. laureto; boschetto d'allori.
Lorberzweig, f. m. ramo d'alloro.
Lorenz, nom. propr. d'uomo, Lorenzo. Lenzel, diminut. Lorenzino.
Lorke, f. f. specie di rospo che di primavera urla nell'acqua.
Lorrendreyer, f. m. barcaiuolo contrabbandiere.
Los, adj. leichtfertig, s. Lose. it. locker, nicht fest, s. — beraubt in zusammengesetzten Wörtern, privo, mancante, voto. hülflos, kraftlos, privo d'ajuto, di forze. sinnlos, gedankenlos, s. — frey, sciolto; libero; disciolto; scarico; liberato; sgravato; disimpegnato; spacciato; sbrigato; esente; disimpacciato. jetzt bin ich los, ora io son sciolto da ogni impegno. einer Person, einer Sache los werden, distrigarsi, liberarsi, spacciarsi, disfarsi da cosa, o da persona nojosa. losbitten, losbinden, losmachen, rc. s. fam. auf einen Ort losmarschiren, losgehen, incamminarsi, andare verso qualche luogo.
Losarbeiten, v. a. steccare, distaccare con istento. v. rec. cavarsi, distrigarsi, disimpegnarsi con gran fatica.
Losbinden, v. a. (irreg. von binden) slegare; slacciare; disciorre.
Losbindung, f. f. slegamento, lo slegare.
Losbitten, v. a. (irreg. von bitten, s.) liberare,

berare, affrancare, salvare altrui colle preghiere, &c.

Losbrechen, v. a. (irreg. von brechen, s.) schiantare; rompere con violenza; staccare con violenza; v. n. schiantarsi, spezzarsi; staccarsi. it. fig. prorompere in invettive, in rimproveri; sfogarsi oltraggiando senza ritegno; scatenarsi; sollevarsi con furia, &c.

Losbrennen, v. n. s. losschießen.

Losbringen, v. a. (irreg. von bringen, s.) staccare, distaccare; spiccare. it. einen Gefangenen, liberare un prigioniere; ottenergli la libertà.

Löschbar, adj. estinguibile; che può estinguersi.

Löschblatt, s. n. (— blätter) pezzo, foglietto di carta sugante.

Löschbrand, s. m. (— brände) tizzone spento.

Lösche, s. f. im Bergbaue und Forstwesen, carbone trito, polverizzato. bey den Schlössern, rosticci ridotti in polvere. bey den Bäckern, pozzetta, in cui si spegne, o s'immolla lo spazzatoio.

Löschen, v. a. spegnere, estinguere; smorzare, ammorzare. Kalk, spegner la calcina. den Durst, spegnere, estinguere, cavar la sete; dissetare. die Schuld im Buche, spuntare, cancellar dal libro il ricordo preso, &c. in der Schifffahrt, ein Schiff löschen, alleggerire, scaricare la nave. die Waaren löschen, sbarcare le merci.

Löscher, s. m. estinguitore; spegnitore.

Löschfaß, s. n. im Hüttenbau, tinozza d'acqua per ispegnervi i ferri infuocati.

Löschgeräthe, s. m. arnesi, utensili da spegnere un incendio.

Löschhorn, (— hörner) Löschhütchen, Löschnäpfchen, s. n. spegnitojo.

Löschkohle, s. f. carbone grosso da fabbri.

Löschpapier, s. n. fioretto; carta sugante; carta straccia.

Löschplatz, s. m. (— plätze) scaricatojo delle navi.

Löschtrog, s. m. trogolo da spegnere il ferro rovente.

Löschung, s. f. estinzione; estinguimento; spegnimento; lo spegnere. des Kalks, lo spegner la calcina. des Durstes, estinzione della sete, &c. it. einer Schuld, estinzione d'un debito. der Waaren, lo sbarco delle merci.

Löschwasser, s. n. acqua da spegnere, o da temperare il ferro rovente.

Losdrücken, v. a. staccare, spiccarb a forza di premere, di strignere. Schießgewehr, sparare, tirare, scaricare una pistola, una balestra.

Lose, adj. leichtfertig, schalkhaft, cattivello, furbicello, viziatello, maliziosetto. loser Bube, loser Gast, loser Vogel, bricconcello, cavezzuola, mal erba. ein loses Mädchen, bricconcella, cattivella, furbetta — beleidigend, oltraggioso, ingiurioso. ein loses Maul, mala lingua, lingua tagliante. einem ein loses Maul anhängen, lose Worte geben, caricar uno di vituperi, dire parole ingiuriose, oltraggiare, svillaneggiare. ein loses Maul haben, essere mala lingua; essere sboccato, parlar sboccatamente — loses Geld, moneta cattiva, falsa.

Lösegeld, s. n. (— gelder) taglia; prezzo del riscatto. das Lösegeld geben, pagare il riscatto.

Löselnacht, s. f. (— nächte) una delle notti, in cui il volgo crede, essere vantaggioso il sorteggiare.

Losement, s. n. s. Logis.

Losen, v. n. trarre, tirare, gittar le sorte, le sorti. um etwas losen, mettere alla sorte alcuna cosa. ein Spiel mit Strohhalmen, giuocar alle buschette.

Lösen, v. a. locker machen, allentare, rimettere, rilassare, allargare. das Halsband, die Strümpfbänder rc. lösen, allentare, allargare il collare, i cintolini, e simili. die Schraube lösen, allentare la vite. die Zunge lösen, sciorre il filetto, lo scilinguagnolo al bambino. fig. sciorre la lingua a uno, farlo parlare. die Zunge ist ihm recht gelöset, non gli muore la lingua in bocca, ha la lingua sciolta, affilata, egli ha sciolto il scilinguagnolo, &c. der Gärtner löset die Rinde eines Baumes, wenn er ein Auge zum Fortpflanzen hineinsetzen will, il giardiniere discioglie la scorza, innestando a occhio. sich lösen, bey den Jägern, (von vierfüßigen Thieren) stallare, cacare — ganz los machen, was gebunden ist, sciorre, disciorre, sciogliere, slegare. die Jagdhunde vom Hänegeseil lösen, sciorre i bracchi. die Gewalt zu lösen und zu binden, potestà delle chiavi, potestà di sciogliere e di legare. Sklaven, rc. riscattare; ricomperare. rec. riscattarsi; redimersi; pagar il riscatto. die Zweifel, den Knoten, sciogliere, sciorre i dubbi, il nodo. die Gelübde, sciogliere il voto; soddisfar al voto. die Kanonen, far giuocare il cannone; scaricare, sparar l'artiglieria. die Brust, scaricare, alleviare il petto. einen Zettel, Paß, andare a prendere una bolletta, un passaporto. Geld lösen, prendere, ricevere danaro vendendo delle merci. prov. wenn man Narren zu Markte schickt, so lösen die Krämer Geld, getta via il danaro, chi non sa spenderlo.

Löseschlüssel, s. m. la potestà delle chiavi; la potestà di sciogliere.

Losfahren, v. n. auf etwas, gettarsi addos-

so a' una cosa; avventarvisi; scagliarvisi sopra con impeto, lanciarsi con violenza addosso. it. fam. far il diavolo contro qualcuno, rampognarlo, &c.

Losgeben, v. a. rilasciare; rilassare; mettere in libertà. einen Soldaten, licenziare, congedare un soldato, dargli congedo. einen Lehrling, dichiarar libero un fattorino che ha finito il suo tempo.

Losgebung, s. Loslassung.

Losgehen, v. n. staccarsi, distaccarsi, spiccarsi, &c. Früchte, die schwer vom Kern losgehen, frutti che si spiccano, si staccano difficilmente dall'osso. von geleimten Sachen, scollarsi; staccarsi. von Gewehr, scaricarsi; sparare; prender fuoco, o scattare. auf einen, andare, venire, correre addosso; affrontare; lanciarsi addosso; avventarsi; investire.

Losgürten, v. a. scignere; discignere; sciorre i legami, che cingono.

Loshacken, v. a. staccare con ascia, &c.

Loshäfteln, v. a. sfibbiare, staccare.

Loshacken, v. a. staccare ciò che è appiccato con uncino.

Loshelfen, v. a. (irreg. von helfen, s.) ajutare a liberarsi, a sbrigarsi, a distrigarsi da un impiccio; disimpegnare; cavar alcun di sotto o di mezzo; sgomberare; sottrarre; liberare, &c. einen von Soldaten, ottener il congedo a un soldato.

Loshetzen, v. a. lasciare; sciogliere i cani dietro la fiera, &c.

Loskaufen, v. a. riscattare; ricomprare; redimere; liberare. rec. riscattarsi, &c.

Loskäuflich, adj. redimibile; che può redimersi.

Loskaufung, s. f. ricompera; riscatto; ricatto; redenzione.

Losknüpfen, v. a. snodare; disnodare; sciogliere; sciorre; slacciare.

Loskommen, v. n. (irreg. von kommen, s.) uscire, liberarsi da un impaccio; spacciarsi, sbrigarsi, liberarsi, &c. aus dem Arrest, uscir di prigione; essere rimesso in libertà.

Loskriegen, v. a. staccare, &c. s. losbringen.

Loslassen, v. a. (irreg. von lassen, s.) lasciare; rilasciare; abbandonare; lasciar andare ciò che si è preso. die Hunde, lasciare, sciogliere i cani. einen Arrestanten, rilasciare, rilassare, liberare un prigioniere. ein Geschütz, scaricare, sparare un'arma da fuoco.

Loslassung, s. f. eines Gefangenen, liberazione dalla prigione. der Hunde, lo sciogliere i cani.

Losmachen, v. a. staccare, distaccare, spiccare, sciogliere, sciorre. geleimte Sachen, scollare; staccar le cose incollate. v. rec. Hund, der sich losgemacht, cane che s'è distaccato. die Kuppelhunde, sguinzagliare; distaccare, sciorre i bracchi. die Pferde, sciogliere i cavalli. eine Binde, sbendare, sfasciare; sciogliere, tor la benda. von der Kette, scatenare; trar di catena. die Pfähle, spalare. die Füße, dispastojare, distrigare i piedi. das Fleisch von Knochen, scarnare; spolpare. die Nägel, schiovare; schiodare; tor via i chiodi. sich vom Leime, wie die Vögel, disvischiarsi; spaniarsi. sich von der Halfter, scapestrarsi. eine Person losmachen, distrigare; liberare; disimpegnare; sciogliere; cavar di sotto o di mezzo. fig. liberare; salvare; campare; esimere, affrancare, liberare, distrigare, sciorre, spastoiare, &c. vom gegebenen Wort, disimpegnare. (sich) disimpegnarsi. rec. sich von der Welt, rc. distaccarsi, scostarsi, sbrigarsi dal mondo, &c. abbandonarlo; sonar la ritirata; ritirarsi dal commercio del mondo. sich vom Joch, von der Strafe, sottrarsi, liberarsi dalla servitù, dal gastigo, &c. schivare; scansare.

Losmachung, s. f. distaccamento, distaccatura, il distaccare, &c. von einer Leidenschaft, distacco, alienamento, alienazione da qualche passione.

Losreißen, v. a. (irreg. von reißen, s.) staccare, distaccare, spiccare, strappare, torre, levare con violenza. fig. distaccare, rimuovere, scostare, distorre altrui con qualche violenza da cosa, cui sia per affetto attaccato. n. p. distaccarsi, sciorsi, slegarsi violentemente, rompere i legami con violenza. fig. distaccarsi, scostarsi, sottrarsi, distorsi con violenza da' piaceri, &c. spezzare, infragnere le sue catene.

Losreißung, s. f. distaccamento violento.

Lossagen, (sich) n. p. rinunziare; desistere; abbandonare; lasciare. von seinem Versprechen, disimpegnarsi, disdirsi.

Lossagung, s. f. rinunzia, cessione; abbandonamento. it. von seinem Versprechen, disdetta; ritrattazion di parola.

Losschießen, v. a. (irreg. von schießen, s.) scaricare, sparare, scoccare. v. n. auf etwas, lanciarsi, scagliarsi, avventarsi, gettarsi con impeto addosso a una cosa.

Losschießung, s. f. sparo; lo sparare, lo scaricar arme da fuoco. einer Armbrust, rc. scocco, lo scoccare.

Losschlagen, v. a. (irreg. von schlagen, s.) staccare, distaccare, torre, levare, battendo sopra checchessia con mano, o altro strumento. v. n. venire alle mani; battere; azzuffarsi; sguainar la spada, &c. der gleich losschlägt, che è della mano; che è facile, pronto a dare, a percuotere. mit der Waare, scemare il prezzo; vendere le merci a qualunque prezzo.

Losſchließen, v. a. (irreg. von ſchließen, ſ.) ſcatenare; trar di catena. den Hund, diſtaccare, ſcatenare il cane.
Losſchneiden, v. a. (irreg. von ſchneiden, ſ.) ſtaccare con iſtrumento tagliente.
Losſchnallen, v. a. sfibbiare; ſciorre la fibbia.
Losſchnappen, v. n. ſcattare; ſcappare le coſe teſe.
Losſchrauben, v. a. ſvitare; ſcommetter le coſe fermate colla vite.
Losſchraubung, ſ. f. lo ſvitare; lo ſcometter le coſe fermate colla vite.
Losſchwören, (ſich) n. p. purgarſi, liberarſi, giuſtificarſi con giuramento.
Los ſeyn, v. n. eſſere ſciolto, ſtaccato, sbrigato, &c. ſ. los.
Losſpannen, v. a. allentare, rilaſſare, ſciorre una fune, un arco, &c. it. abſpannen, ſ.
Losſpielen, v. a. einen Ball von der Bande, ſcoſtar dalla mattonella.
Losſprechen, v. a. (irreg. von ſprechen, ſ.) aſſolvere, ſ. freyſprechen. einen Lehrjungen, laſciar libero un fattorino.
Losſprechend, part. aſſolutorio.
Losſprechung, ſ. f. aſſoluzione. ſ. Freyſprechung.
Losſpülen, v. a. vom fließenden Waſſer, ſtaccare, ſcalzare, ſcavare, e diceſi dell' acqua corrente.
Losſtoßen, v. a. (irreg. von ſtoßen, ſ.) ſtaccare, diſtaccare con urto, con iſcoſſa. den Ball, ſ. losſpielen.
Losſtecken, v. a. ſtaccare; ſpuntare; levare ciò che tiene appuntata alcuna coſa.
Losſtürmen, v. a. fig. auf einen, tempeſtare; ſollevarſi con furia; imbeſtialirſi; dar nelle ſmanie; far il diavolo, dar nelle furie maggiori contro qualcuno.
Lostrennen, v. a. sdrucire, diſcucire, ſcucire. it. v. n. ſcucirſi, disfarſi, sdrucirſi.
Löſung, ſ. f. riſcatto, ricatto, ricompera, redenzione, liberazione degli ſchiavi, &c. das Löſen der Kanonen, ſparo; lo ſparare, lo ſcaricare il cannone.
Loſung, ſ. f. Zeichen, ſegno, ſegnale. die Loſung geben, dar il ſegnale. im Kriege, ſ. Feldgeſchrey. prov. Geld iſt die beſte Loſung, ſenza danaro non ſi fa all' amore. das gelöſte Geld, il danaro che ſi è riſcoſſo nel giorno, nella ſettimana, &c. gute Loſung machen, far buona vendita, &c. bey den Jägern, fatte; paſtura. gelbe Loſung, fatte gialle.
Loſungscaſſe, ſ. f. caſſa del danaro, che ſi ritrae giornalmente dalle merci vendute.
Loſungsfeuer, ſ. n. fuoco che ſerve di ſegnale.
Loſungsſchuß, ſ. m. (— ſchüße) ſegnale dato con un tiro d'artiglieria, o di ſchioppo.
Los werden, v. n. ſpacciarſi; disfarſi; liberarſi. eine Sache, Perſon, disfarſi, diſtrigarſi da coſa, o perſona nojoſa.
Loswickeln, ſ. herauswickeln.
Loszählen, ſ. losſprechen.
Loszählung, ſ. Losſprechung.
Losziehen, v. a. (irreg. von ziehen, ſ.) auf einen Ort, tirare, incamminarſi verſo qualche luogo. auf einen, ꝛc. far invettiva; prorompere in invettive, ingiurie, rimproveri; gridar contro; declamare; sfogarſi oltraggiando ſenza ritegno, &c.
Loszünden, v. a. allumare un pezzo d'artiglieria; dar fuoco alla polvere.
Loth, ſ. n. ſcandaglio, piombino. das Loth werfen, ſcandagliare; fare ſcandaglio. it. Kraut und Loth, polvere e piombo. ein Gewicht, mezz' oncia. halb Loth, quarto d'oncia. das Loth der Metallarbeiter, ſaldatura, la materia con che ſi ſalda. Goldloth, criſocolla, borace naturale. das Loth der Maurer, piombo.
Lothaſche, ſ. f. ſoda, in quanto entra nella ſaldatura de' metalli.
Lothbüchſe, ſ. f. archibugio, che porta, o tira una palla di mezz' oncia.
Löthe, ſ. f. bey den Hornarbeitern, ſaldatura de' lavori di tartaruga.
Lothen, v. n. bey Maurern und Werkleuten, aggiuſtare le diritture col piombo. it. peſare parecchie mezz' once; ſi dice ancora. das Erz lothet, la miniera contiene parecchie once di argento in ogni centinajo di libbre.
Löthen, v. a. ſaldare, congiugnere lavori di metallo.
Löther, ſ. m. colui che ſalda lavori di metallo.
Löthhammer, ſ. m. (— hämmer) ſ. Löthkolben.
Löthig, adj. di mezz' oncia. löthig, oder ſechszehnlöthiges Silber oder Gold, argento, oro fino, argento, oro di paragone; oro di venti quattro carati.
Löthkolben, ſ. m. ferro da ſaldare.
Lothlampe, ſ. f. lucerna d'orefici in forma di cappello, alla cui fiamma ſaldano i lavori fini d'oro.
Lothleim, ſ. f. cordicella del piombino.
Löthofen, ſ. m. (— öfen) fornello da ſaldare i lavori di latta.
Lothperlen, ſ. pl. ſeme di perle, che ſi vendono a peſo.
Löthpfanne, ſ. f. focolare da ſaldare i lavori di metallo.
Lothrecht, adj. ſ. Bleyrecht.
Löthrohr, ſ. n. cannello da ſaldare.
Löthröhre, ſ. f. ſ. Löthrohr.
Löthſalz, ſ. n. ſ. Löthaſche.
Lothsbarke, ſ. f. barca de' piloti.

Lothse, } s. m. piloto.
Lothsmann, }
Löthung, s. f. saldatura.
Lothweise, adj. a mezz'oncia.
Lotte, s. f. condotto, canale di assi nelle miniere.
Lotterbube, s. m. bracone, surfantaccio, mascalzone, gaglioffo, manigoldo, &c.
Lotterbübisch, adj e adv. monellesco; da surfantaccio, &c.
Lotterie, s. f. lotto. Lotterieloos, polizza. in die Lotterie setzen, legen, mettere al lotto. in der Lotterie spielen, giuocare al lotto.
Lotteriezettel, s. m. polizza dol lotto. s. Loos.
Louisd'or, s. m. Luigi d'oro.
Löwe, s. m. leone; lione. junger, lioncello; leoncello. vom Löwen, leonino, lionino; di lione. Löwengebrüll, Stimme, Stärke, Rachen, ꝛc. rugghio, ruggito, la voce del lione, o voce simile a quella del leone; forza leonina, da leone; gola, bocca del leone. it. fig. er ist ein Löwe, er hat ein Löwenherz, egli è un lione, ha un cuore, un coraggio da lione. Löwengesellschaft, società lionina.
Löwenähnlich, adj. simile a lione.
Löwenart, s. f. s. Löwengeschlecht, natura, naturale del leone.
Löwenartig, adj. s. löwenhaft.
Löwensuß, s. m. ein Kraut, piede di leone; leontopetalo.
Löwengeschlecht, s. n. razza leonina, &c.
Löwengrube, s. f. fossa de' leoni.
Löwenhaft, adj. leonino; lionino; da leone.
Löwenhaut, s. f. pelle leonina; spoglia, pelle di lione. it. prov. den Fuchsbalg an die Löwenhaut binden, unir l'astuzia alla forza.
Löwenherz, s. n. cuore, coraggio da leone.
Löwenhöhle, s. f. antro, caverna, tana di lione.
Löwenklau, s. f. unghione, branca, artiglio, rampa di lione.
Löwenkopf, s. m. (— köpfe) testa di leone.
Löwenmähne, s. f. giuba; chioma del leone.
Löwenmaul, s. n. muso, ceffo del leone. Art Blume, bocca di lione.
Löwenmuth, s. m. coraggio da lione.
Löwenmüthig, adj. che ha un coraggio da lione.
Löwenstärke, Löwenstimme, s. Löwe.
Löwenthaler, s. m. moneta Olandese d'argento coll'impronta del lione, che vale un tallero e tre grossi, ciò è circa paoli 6 1/2. der kleine Löwenthaler, non val più di 17 grossi, ed equivalo a una piastra de' turchi.
Löwenwärter, s. m. custode, colui che ha cura de' lioni.
Löwenwuth, s. f. furore, fierezza da lione.
Löwinn, s. f. leonessa; lionessa.
Lucerne, s. f. specie di trifoglio della Francia e Spagna.
Luchs, s. m. lince; cerviero; lupo cerviero. er sieht wie ein Luchs, sehr scharf, egli è un lince, ha occhi di lince o lincei, è di vista acuta.
Luchsauge, s. n. fig. occhio linceo, che facilmente non s'inganna. Luchsaugen haben, aver grande acume, o perspicacia di mente, &c.
Luchsäugig, adj. che ha occhi lincei, di lince.
Luchser, s. m. bey den Jägern, orecchio d'una fiera.
Luchsfell, s. n. pelle di lince.
Luchsklauen, s. pl. unghioni, artigli di lince, di cerviero.
Luchssapphier, s. m. zaffiro macchiato come la pelle del lupo cerviero.
Luchsstein, s. m. lincurio.
Lucienholz, s. n. magaleppo.
Lucifer, s. m. Lucifero; il maggiore diavolo.
Lücke, s. f. vuoto, spazio vuoto. eine Lücke im Büchergestelle, un vuoto tra' libri della scienza. in einem Brete, rotto dell' asse. in der Mauer, apertura, breccia. Zahnlücke, scavo di dente che manca. in einer Handschrift, lacuna. die Lücke ausfüllen, supplire, riempiere la lacuna. it. fig. e fam. die Lücke büßen, der Lückenbüßer seyn, supplire, sovvenir alla mancanza altrui. it. pagare il fio della colpa altrui.
Lückenbüßer, s. m. colui che supplisce alla mancanza altrui; o che paga il fio dell' altrui colpa.
Lückig, adj. pieno di brecce, d'aperture, &c.
Ludel, s. f. vasetto da succiare latte o simili per i bambini. fig. e per ischerno una pippa da fumar tabacco.
Ludelmacher, s. m. guastamestiere, parlando de' tessitori.
Luder, s. n. carogna, carname, carne di bestia morta. it. carne di bestia viva. das Pferd bekommt Luder, setzt Luder an, il cavallo mette carne, ingrassa. das Luder fällt dem Pferde vom Leibe, il cavallo dimagra. bey den Jägern, esca. elendes Pferd, rozza, rozzaccia, carogna, brenna, buscalfana. (T. ingiur.) carogna; carognaccia, &c. Luder-Zeug, Luder-Pakt, canagliaccia; bordaglia; feccia del popolo; gentaccia. im Luder leben, liegen, sich dem Luder ergeben, ein Luderleben führen, menar una vita licenziosissima; essere dato ad ogni sorta di dissolutezze, vivere perdutamente, scorrere la cavallina.
Luderhütte, s. f. bey den Jägern, capanna da tirare di nascosto alle fiere adescate.

Luderleben, f. n. vita dissoluta, licenziosa. s. Luder.
Ludern, v. n. marcire nelle dissolutezze; vivere perdutamente, con pieno libertinaggio, &c.
Ludern, v. a. bey den Jägern, adescare; allettare, attrarre con pezzi d' animal morto le fiere nell' insidie.
Luderplatz, f. m. (— plätze) bey den Jägern, luogo ove coll' esca si pongono insidie alle fiere.
Ludler, f. m. s. Ludelmacher.
Ludolph, nom. propr. d' uomo, Ludolfo.
Ludwig, nom. propr. d' uomo, Lodovico, Luigi.
Luft, f. f. (Lüfte) aria; aere. von Luft, aereo, etereo. die Luft reinigen, purificar l' aria. die oberste feine Luft, etere; etera. freye Luft, aria aperta. in freyer Luft, all' aria aperta, all' aperto. frische Luft schöpfen, in die freye Luft gehen, pigliar aria; frequentar l' aria aperta, e libera; uscir all' aria; andare a prender aria. in andere Luft kommen, cambiar aria. Haus, das viele Luft und Licht hat, casa ariosa. gesunde, ungesunde 2c. Luft, aria sana, malsana, buona, &c. die Luft die einen jeden Körper umgiebt, ambiente, aria ambiente. eine mit morastigen Dünsten angefüllte Luft, aria maremmana. einem Baum Luft machen, dibruscare, diramare un albero. den Wurzeln eines Baumes Luft machen, scalzare le radici d' un albero. dem Blute Luft machen, cavar sangue. sich Luft machen, farsi largo, aprirsi un varco, una strada. seinem Herzen Luft machen, sfogare, alleviare il cuore. einem Gedanken, den Schmerzen, 2c. dar sfogo a suoi pensieri, dolori. Wind, aria; vento. die Luft geht, tira un poco d' aria, di vento. sanfte Luft, aura, auretta. Luft machen, in die Luft hängen, far aria; ventilare; spiegare all' aria. Athem; einem die Luft versetzen, far perdere il fiato, il respiro a uno. nach der Luft schnappen, boccheggiare. fig. in die Luft reden, favellar in aria. eine Festung in die Luft sprengen, far saltare in aria una fortezza. Schlösser in die Luft bauen, fabbricar castelli in aria.
Luftader, f. f. arteria.
Luftball, f. m. palla ripiena d' aria; pallone.
Luftbeschreibung, f. f. Areografia; descrizione dell' aria.
Luftbewohner, f. m. abitatore dell' aria; augello.
Luftblase, f. f. bolla; sonaglio; vescica d' aria; bollicella; bollicina. im Glas, vesciche, bolle, sonagli nel vetro. it. Schweineblase, f.
Luftbrunnen, f. m. cava sotterranea a volta, ove l' aria, che vi entra, si converte in acqua.
Lüftchen, f. n. auretta; aura; venticello; orezzo, orezza; dolce, lieve zefiro.
Luftelexier, f. n. elesire da alleviare l' asima.
Lüften, v. a. dar aria; far prender aria. ein Faß, den Wein, dar aria a una botte, al vino. das Getreide, sventolare i grani colla pala. einen Stein, ein Faß lüften, sollalzare una pietra, una botte, sventare, sciorinare, dar aria. die Bäume, scalzar gli alberi. sich lüften, sventolarsi, farsi vento, sbottonarsi.
Lufterscheinung, f. f. fenomeno aereo; meteora. Lufterscheinungs = Kunde, meteorologia. dazu gehörig, meteorologico.
Lufteße, f. f. s. Luftfang.
Luftessenz, f. f. essenza da alleviar l' asima.
Luftfang, f. m. (— fänge) condotto, canale da introdur l' aria in qualsisia luogo; sfiatatojo.
Luftfarbe, f. f. color d' aria, azzurrigno.
Luftfenster, f. n. finestra, vetrata, vetriera per introdur l' aria in luogo chiuso.
Luftfeuer, f. n. s. Rakete.
Luftgefilde, f. plur. poet. aerei campi; gli spazj aerei.
Luftgegend, f. f. la regione dell' aria.
Luftgeister, f. plur. spiriti aerei.
Luftgeschwulst, f. f. enfisema; enfiato prodotto da aria riserrata in alcuna parte del corpo.
Lufthimmel, f. m. atmosfera.
Lufthonig, f. m. s. Honigthau.
Lüftig, e luftig, adj. aus Luft bestehend, aereo, etereo. ein luftiger Körper, corpo aereo. freye, frische Luft habend, arioso; aperto; esposto, soggetto all' aria. luftiger Ort, luogo arioso. windig, ein luftiges Haus, casa esposta al vento, in cui c' è gran riscontro d' aria. luftige Witterung, tempo ventoso. sich weit in die Luft erstreckend; das luftige Haupt der Thürme, altissima cima delle torri. in der Mahlerey, luftige Figuren, figure sospese in aria. sehr lüftige Nester bauen, porre il nido su le rupi, sovra alberi altissimi. it. ein luftiger Anzug; lüftig gehen, abito leggiere; essere vestito alla leggiera.
Luftinsekten, f. plur. insetti aerei; entomata.
Luftklappe, f. f. s. Ventil.
Luftkörper, f. m. corpo aereo. kleiner, corpusculo aereo.
Luftkreis, f. m. atmosfera.
Luftkugel, f. f. eolipila.
Luftkunde, f. f. scienza dell' aria; aerologia.
Luftleer, adj. voto d' aria.
Lüftlein, f. s. Lüftchen.

Luftloch, s. n. (—löcher) spiraglio, spiracolo; vano; scommessura. in Schmelzöfen, sfiatatojo.
Luftmalz, s. n. grano, orzo preparato all' aria, per far della birra.
Luftmaschine, s. f. macchina d' aria.
Luftmasse, s. f. la massa dell' aria.
Luftmesser, s. m. Instrument, aerometro. Messer der Schwere der Luft, barometro, der Feuchtigkeit, igrometro. der Bewegung, anemometro, manometro.
Luftmessung, s. f. aerometría.
Luftperspective, s. f. prospettiva, scenografia, in quanto insegna a dipignere gli oggetti conforme alla natura dell' aria intermedia.
Luftpumpe, s. f. macchina pneumatica; tromba d' aria; tromba da cavar l' aria.
Luftraum, s. m. (—räume) spazio ripieno di aria sola. Lufträumchen, pori. s. Spielraum.
Luftröhre, s. f. trachea; aspera arteria. Incision, Schnitt in die Luftröhre, broncotomía; laringotomía. in Schmelzöfen, sfiatatojo.
Luftsalz, s. n. le parti saline dell' aria.
Luftsäule, s. f. colonna d' aria.
Luftscheu, adj. aerosobo; che teme l' aria.
Luftscheue, s. f. aerosobía; timore, paura dell' aria.
Luftschiff, s. n. nave aereostatica, macchina per andar in aria.
Luftschiffer, s. m. colui che va in aria con una sorte di nave.
Luftschlösser, s. pl. fig. castelli in aria; disegni aerei, vani, chimerici. Luftschlösser bauen, far castelli in aria.
Luftschlucker, s. m. povero in canna; che vive della grazia di Dio, &c.
Luftschwere, s. f. gravità specifica dell' aria.
Luftspringer, s. m. saltatore; ballarino, che fa cabriole.
Luftsprung, s. m. salto in aria: it. salto che si fa da luogo alto. des Pferds auf der Reitbahne, ballottata d' un cavallo.
Luftstreich, s. m. fig. colpo in aria; colpo fallito; un buco nell' acqua. einen Luftstreich thun, non dare in nulla; fare un buco nell' acqua.
Lüftung, s. f. sventolamento; sciorinamento; il dar aria.
Luftveränderung, s. f. mutazione d' aria.
Luftvoll, adj. pieno, ripieno d' aria.
Luftwahrsager, s. m. aerimante; che indovina dall' aria.
Luftwahrsagerey, s. f. aerimanzía.
Luftwasser, s. n. acqua che vien giù dall' aria, come la ruggiada, pioggia, e simili. it. sorta di licore, di acquavita contro all' asma.
Luftwurz, s. f. angelica.
Luftzäpfchen, s. n. am Faß, zaffo o sprangheta da turar il foro dello spillo.
Luftzeichen, s. n. segno, fenomeno nell' aria.
Luftzieher, s. m. Instrument, ventilatore.
Lug, s. m. (voce antica) bugia. si usa soltanto nella frase familiare Lug und Trug. mit Lug und Trug umgehen, truffare, bubbolare, gabbare la gente. es ist nichts als Lug und Trug in ihm, è buggiardo, e raggiratore di professione; è più bugiardo che un gallo.
Lüge, s. f. bugía; menzogna; bubbola; baja; carota. große, derbe, bugione; bugía spaccata, tonda, solennissima. kleine, bugietta; bugiuzza. Lügen strafen, dar una mentita; smentire; dimentire. jemanden mit Lügen hintergehen, Lügen aufbinden, mit Lügen berichten, ficcar, piantar carote ad alcuno; fargli sapere, intendere cose, che non son vere; bubbolare uno. sich mit Lügen behelfen, andare avanti con bugie. der Lügen überführen, sbugiardare; convincere di bugía. der Lügen beschuldiget werden, toccare una mentita. prov. die Lügen haben kurze Beine, le bugie son zoppe; le bugíe hanno le gambe corte. Träume sind Lügen, i sogni sono bugiardi. schlechte Leute behelfen sich mit Lügen, le bugie son lo scudo de' dappocchi. hüte dich vor Lügen, guardati, di non usare bugia, di non dire bugie.
Lügen, v. n. mentire; dir bugie. es in seinen Hals hinein lügen, mentire per la gola, o per la strozza. jemanden die Haut voll lügen, ficcar carote ad uno. er liegt als wenn es gedruckt wäre, dice delle bugie sfacciate, tonde. er lügt, daß sich die Balken biegen, dice delle bugie solennissime, arcimentisce — etwas darzu lügen, mettere di bocca. das Sprichwort hat gelogen, il proverbio ha mentito — sich verstellen, singere, simulare, mentire. dein Auge lügt, l' occhio tuo mente, è bugiardo. deine Stirn lüget Fröhlichkeit, è bugiarda, finta l' allegrezza, che dimostri in su la fronte.
Lügenfeind, s. m. nemico di bugie.
Lügengeist, s. m. lo spirito, il padre della menzogna.
Lügenhaft, adj. menzognere, menzognero, bugiardo; mentitore; mendace. adv. mendacemente; mentitamente; bugiardamente.
Lügenhaftigkeit, s. f. mendacità, l' abito di dir bugie, l' essere bugiardo.
Lügenmaul, s. m. (—mäuler) fam. bugiardo, e bugiarda, &c.
Lügenschmid, s. m. fig. fabbro, fabbricatore, inventore di bugie.
Lügner, s. m. bugiardo; mentitore; bilinguo; bugiardone; bugiarduolo; bubbolone, carotajo; parabolano. großer,

menzognero per la vita; bugiardaccio.
Lügnerinn, s. f. mentitrice; bugiarda.
Lügnerisch, adj. s. lügenhaft.
Luke, s. f. finestra, apertura nelle muraglie, che si chiude soltanto coll' imposta di legno. **eine Dachluke**, abbaino. it. **eine Fallthüre**, s.
Lümmel, s. m. ciondolone; merendone, lasagnone, santone; santoccio, santoccino, santonaccio; sastellone; sastelluccio; babbuasso; minchione; bescio; gosso; bietolone; bertuccione; orsacchio mal leccato; scimunito, &c.
Lümmeley, s. f. santoccería; bamboccería; mellonaggine; sguajataggine; svenevolezza; rozzezza, scioccagine, scimunitaggine; frascherìa, &c.
Lümmelhaft, adj. goffo, sconcio, bescio, inetto, insulso, villano; balordo; disadatto. adv. goffamente, sconciamente, rozzamente, sguajatamente; scimunitamente.
Lump, s. m. uomo spiantato, cencioso, ciacco, meschino; sudicio, rancido, lordo, brodoloso, sozzo, sugliardo — **ein großer Filz**, avaronaccio, cacastecchi, gretto, gualercio, mignatta, pittima, spilorcio, spizzeca, taccagno, tigna, piattoloso.
Lümpchen, s. n. cencerello; piccolo cencio, straccio.
Lumpen, v. a. trattare uno dispettosamente, da spiantato, da pidocchioso. **sich nicht lumpen lassen**, non farsi scorgere.
Lumpen, s. m. cencio; straccio; brandello. **geringer**, cenciaccio. **Lumpen sammeln**, raccogliere cenci. **zum Lumpen machen**; **wie mit einem Lumpen damit umgehen**, far come un cencio; scipare; conciar male. **elende Kleider**, cenci; stracci; ciarpe; panni, abiti stracciati, logori; sferre. prov. **das Feuer fängt bald in einem Lumpen**, i poveri sono i più perseguitati dalla fortuna. it. fam. in forza d'addiet. dinota Meschino; vile; cattivo; di niun pregio. p. e. **Lumpen=Ding=Geld=Geschenk=Gesindel=Handel=Kleid=Kram=Krämer=Pak=Volk=Waare=Zeug**, porcheria, ciuffola, cosa di niun pregio; cattiva moneta, moneta erosa; presentuzzo vile; canaglia; ciurmaglia, plebaglia, &c. — Traffico di mercanziuole di pregio vile, o faccenda di pochissimo momento; abito cencioso, lacero; e abito cattivo, di niun pregio; ciarpe, cenci, stracci; robe da rigattieri; mercantuolo, mercantuzzo; ciurmaglia; cosa da nulla; pessima roba; cose vilissime, &c.
Lumpenhund, } **Lumpenkerl**, } s. m. gocciolone; mazzamarrone; galuppo; arsafattello; bombero; suggettino; uom da nulla; uno spiantato, che non può far nè ben nè male; uom da succiole; pelapiedi, piccaro, pitocco; gaglioffo; briccone.
Lumpensammler, s. m. cenciajuolo; colui che raccoglie, e compra cenci.
Lumperey, s. f. porcherìa; bagatella; cosa da nulla, di niun conto, &c.
Lumpicht, adj. cencioso, lacero, brullo. fig. meschino, cattivo; miserabile; vilissimo; di niun valore, &c.
Lunge, s. f. polmone. **kleine**, polmoncello. **zur Lunge gehörig**, polmonare. **aus voller Lunge schreyen**, gridare quanto se n' ha nella gola, gridare a più non posso. **sich fast die Lunge abschreyen**, seccarsi i polmoni a forza di gridare; sfiatarsi.
Lungenader, s. f. arteria pulmonare.
Lungenblatt, s. n. (— **blätter**) lobo di polmone.
Lungendrüse, s. f. glandula pulmonare.
Lungenentzündung, s. f. peripneumonía; infiammazion di polmone.
Lungenfaul, adj. che ha i polmoni marci.
Lungenfieber, s. n. febbre pulmonare. it. s. **Lungensucht**.
Lungenflechte, s. f. s. **Lungenkraut**.
Lungengefäße, s. pl. vasi pulmonari.
Lungengeschwür, s. n. postema, ulcere pulmonare, de' polmoni.
Lungenhieb, s. m. motto satirico, staffilata, staffilotto. **einem Lungenhiebe geben**, dare staffilate, staffilotti, pungere con staffilotti. **derbe, empfindliche Lungenhiebe**, staffilate, che toccano sino al vivo dell' osso.
Lungenkrankheit, s. f. malattía di polmone.
Lungenkraut, s. n. polmonaria.
Lungenmittel, s. n. rimedio pneumonico; rimedio che giova a' polmoni.
Lungenmuß, s. n. ammorsellato, o manicaretto di polmoni.
Lungensucht, s. f. tisica, tisichezza, tisicume.
Lungensüchtig, adj. tisico. **etwas**, tisicuccio, tisicuzzo. **im höchsten Grad**, tisico marcio. **etwas lungensüchtig seyn**, pizzicar di tisicume.
Lungenprobe, s. f. esperimento che si fa co' polmoni d' un bambino ritrovato morto, mettendogli nell' acqua, ove andando a fondo, o a gala servono di prova, che il bambino nacque morto, o vivo.
Lungenpulsader, s. f. s. **Lungenader**.
Lünse, s. f. volg. **Lunse, Lonse, Linse, Lonze, Lohne, der Vorsteckнagel an der Achse**, acciarino.
Lunte, s. f. miccia; corda. it. *fig. **Lunte riechen**, sventar la mina; aver sentore di alcuna cosa.
Luntenrecht, s. n. **im Scherze**, il diritto del più forte.
Luntenstock, s. m. (— **stöcke**) canna da dare fuoco al cannone.

Lunze, f. f. s. Geschlinge, massa di metallo it. scoria.
Lunzenkoch, f. m. cattivo cuoco; pessimo cuciniere.
Luppe, f. f. (T. de' Fondit.) ferraccia.
Lurbe, f. f. in der Seefahrt, funicelli impeciati, che s'avvolgono intorno ai cavi, per fortificargli maggiormente.
Lurfe, f. f. s. Lauer.
Lusen, v. a. s. Hören.
Lust, f. f. voglia; desiderio; brama, appetito. seine Lust büßen, cavarsi la voglia, soddisfare, appagar le sue voglie. sich die Lust vergehen lassen, dimettere il desiderio; appiccare, o attaccare le voglie all' arpione; patirsele; sputar la voglia. Lust haben, aver voglia, desiderio, vaghezza. Lust zu essen haben, avere appetito, fame. zu trinken, aver sete. die Lust ist mir vergangen, mi è passata la voglia. er hat keine rechte Lust darzu, egli non è troppo disposto a fare ciò. ich habe Lust zu diesem Hause, ho voglia di comprare questa casa. der Knabe hat keine Lust zur Handlung, il garzone non ha propensione alla mercatura, non ha voglia di darsi alla mercatura. nach aller Lust, nach Herzenslust essen, schlafen, mangiare, dormire, quanto si vuole, a seconda delle sue brame. Lust machen, invogliare; indur voglia, desiderio, &c. Lust kriegen, invogliarsi, aver voglia. die Lust benehmen, verlieren, svogliare; tor la voglia; disgustarsi. mit Lust, con gusto; con piacere; di buona voglia; vogliosamente. seinen Lüsten nachhängen, darsi in preda, in balía, abbandonarsi alle sue passioni. — Vergnügen, piacere; divertimento, diletto, gusto, sollazzo, spasso, trastullo. seine Lust an etwas haben, dilettarsi, sollazzarsi di checchessia. ich sehe meine Lust daran, lo vedo con piacere, ho gusto di vederlo. etwas zur Lust thun, far qualche cosa per divertimento. mit Lust arbeiten, lavorare di genio. essen sie, wozu sie Lust haben, prenda quel cibo, che più le va a genio. Jagdlust, Landlust, rc. divertimento della caccia, della campagna. zum Beyschlafe Lust haben, essere in succhio. eine Lust anstellen, ordinare un divertimento, una festa, &c. sich eine Lust mit Jagen, rc. machen, dilettarsi, pigliar il divertimento della caccia, &c. prov. keine Lust ohne Unlust, non v' è rosa senza spine; non si può avere il mele senza le pecchie. zur Lust, per divertimento; per diletto, per gusto — die sinnlichen Lüste, plur. num. appetito carnale, diletti de' sensi, passioni sregolate, piaceri. in den Lüsten leben, den Lüsten dienen, fröhnen, den Lüsten ergeben seyn, essere dato, attaccato ai piaceri, ai diletti. seinen Lüsten nachhängen, den Zügel schießen lassen, darsi in preda, in balia, abbandonarsi alle sue passioni; scorrere, correre la cavallina — die Lüste des Fleisches, sing. e plur. die herrschende Sinnlichkeit, die Neigung zum Bösen, concupiscenza, concupiscibilità.
Lustbad, f. n. (—bäder) bagni usati per divertimento.
Lustbarkeit, f. f. divertimento; piacere; festa; festino, sollazzo; partita di divertimento. Lustbarkeiten anstellen, festeggiare; far feste, giuochi, spettacoli. Jagdslustbarkeit, Carnavalslustbarkeit, divertimenti di caccia, carnevaleschi.
Lüstchen, f. n. voglietta, vogliuzza, vogliolina. ein Lüstchen wornach haben, uccellare ad alcuna cosa; desiderarla con avidità. sein Lüstchen büßen, cavarsi un capriccio, una voglia.
Lüsten, v. n. impersonale. es lüstet mich, ihn rc. s. gelüsten.
Lüstern, v. n. impersonale; appetere, appetire vivamente; bramare, desiderare disordinatamente; aver bramosía; aver il prurito, voglia, brama straordinaria, esser acceso di voglia di fare checchessia; anelarvi, aspirarvi, uccellarvi. das lüstert mich nicht, non mene sento invogliato, non me ne vien voglia, non ne ho vaghezza.
Lüstern, adj. vago, bramoso, invogliato; che ha bramosía; che desidera, brama disordinatamente. lüstern machen, innuzzolire; far venire in uzzolo; solleticare; invaghire; far andar in zurlo, &c. lüstern werden, andare in uzzolo; venir in zurlo; invaghirsi. lüstern seyn, essere acceso di desiderio, di bramosía, morirsi di voglia, e di frega.
Lüsternheit, f. f. uzzolo; frega; gran bramosía, brama straordinaria; cupidigia, desiderio intenso, disordinato, smoderato, it. der schwangern Weiber, soverchio appetito o capriccio delle donne gravide di prender cibo, o bevanda insolita. it. allettante, vezzoso.
Lusterweckend, adj. che invoglia; che fa nascer la voglia, &c.
Lustfahrt, f. f. giro che si fa in naviglio per divertimento, per diporto.
Lustfeuer, f. n. falò; fuochi d' allegrezza.
Lustgang, f. m. passeggio delizioso, ameno; luogo dove si passeggia per diporto; e giro che si fa per diporto.
Lustgärtchen, f. n. giardinetto, orticello delizioso.
Lustgarten, f. m. (—gärten) giardino, orto delizioso.
Lustgärtner, f. m. giardiniere.
Lustgebüsch, f. n. boschetto, boschettino per diporto delle persone.

Lusthaus, s. n. casa di delizie, casino, ne' giardini.

Lusthäuschen, s. n. bey einem Garten, casino.

Lustjagd, s. f. caccia di divertimento.

Lustig, adj. allegro, festevole, giocondo, lieto, gioviale, gioioso, gajo. lustiger Mensch, uom gioviale, dilettevole, allegro, piacevole, di buon tempo, buon compagno; goditore; sollazzevole, svelto. lustig seyn, esser di buon umore; essere o stare in zurlo; esser in gala; sguazzare. lustige Gesellschaft, cricca; brigata d'amici. sich lustig machen, divertirsi; rallegrarsi; far festa, allegrezza; tripudiare; ridere; giocondare; stare allegramente; darsi bel tempo; stare in allegría, &c. sich über einen, divertirsi, sollazzarsi a spese di alcuno; prendersi divertimento, pigliarsi piacere, trastullarsi, prendersi giuoco di uno; beffeggiarlo. von Sachen, piacevole, dilettevole, sollazzevole, giocoso, faceto, burlevole, allegro, rallegrante; giulivo, &c. lustige Geschichte, novella, storia dilettevole. lustiger Einfall, facezia; detto piacevole; piacevolezza. lustige Schreibart, stile piacevole, sollazzevole, gustoso, ameno, giocondo. it. adv. piacevolmente; allegramente, giocosamente, giocondamente, festevolmente, dilettevolmente, sollazzevolmente. lustig leben, darsi lieta vita; far buona vita; gozzovigliare, &c. die Kunst lustig zu spaßen, eutrapelsa.

Lustigkeit, s. f. allegría, piacevolezza; giocondità; giovialità; gajezza; giulività; bell' umore.

Lustigmacher, s. m. buffone; zanni; burlone; celiatore, arlecchino; motteggiatore.

Lustinsel, s. f. isola di delizie, deliziosa, fatta con arte in un fiume, o lago.

Lustkugel, s. f. palla infuocata, o bomba, che per delizia si getta in aria da un mortajo.

Lüstling, s. m. s. Wohllüstling.

Lustörter, s. pl. luoghi ameni, deliziosi.

Lustlager, s. m. campo, campeggiare delle truppe, che si fa per divertimento.

Lustreise, s. f. viaggio per divertimento.

Lustritt, s. m. cavalcata per divertimento.

Lustschiff, s. n. gondola; barchetta di diporto.

Lustschloß, s. n. (—schlößer) castello, palazzo, palazzino di diporto in campagna; villa.

Lustseuche, s. f. als biblischer Ausdruck, concupiscenza; frega — die Venusseuche, il mal francese; mal venereo.

Lustspiel, s. n. commedia. kleines, burletta.

Lustverderber, s. m. guastafeste.

Lustwald, s. m. (—wälder) bosco di delizia, selva diliziosa, amena.

Lustwäldchen, s. m. boschetto.

Lustwandeln, v. n. (im Oberdeutschen) s. spazieren, spazieren gehen.

Lutheraner, s. m. Luterano.

Lutheranerin, s. f. Luterana.

Lutherthum, s. n. Luteranismo.

Lutte, s. f. s. Lotte.

Lutter, s. m. il primo liquor debole, che distillando l'acquavite esce da' tubi.

Lux, s. Luchs.

Luxus, s. m. lusso, &c.

Lympha, s. f. linfa.

Lymphatisch, adj. linfatico.

Lyncur, s. m. s. Luchsstein.

Lyrisch, adj. lirico. lyrische Dichtkunst, lyrischer Dichter, poesía lirica; versi lirici; poeta lirico.

M.

Maal, s. Mahl.

Maar, s. Mahr.

Maaß, Maaßgabe, Maaßregel, &c. s. Maß, &c.

Macarone, s. Makarone.

Maccabäer, s. pl. Maccabei; i libri de' Maccabei.

Mache, s. f. verbale da machen, fare, lavorare, che non si usa se non ne' seguenti modi di dire: in der Mache haben, essere occupato nel fare checchessia, in un lavoro; aver posto mano all' opera. ein Kleid in die Mache nehmen, prendere a fare un vestito; por mano a un abito. die Schuhe sind noch in der Mache, le scarpe non sono ancora fatte, finite. was erst aus der Mache kömmt, lavoro nuovo di zecca; lavoro che esce appena dalle mani dell' artefice. fig. jemanden in der Mache haben, tartassare uno con colpi, bastonate, motti, staffilate, burle, e simili; far mal governo d'uno.

Machen, v. a. zur Wirklichkeit bringen, fare; creare; formare; produrre. leicht zu machen, agevole a farsi; fattevole. Gott hat Himmel und Erde gemacht, Iddio ha creato il cielo e la terra. der Schneider macht ein Kleid, il sarto fa un abito. Verse, ein Buch machen, fare, compor

versi, un libro. Feuer machen, fare, accendere fuoco. zwey mahl zwey macht vier, due via due fa quattro. Rechnung auf etwas machen, far conto di checchessia — ein gemachter Demant, Diamante artificiato. gemachtes Gold, oro falso. gemachter Wein, vino fatturato — etwas machen, cacare, fare i suoi bisogni. jemanden zum Doctor, zum Kardinal machen, creare, far uno dottore, cardinale. zum Könige, eleggere Rè. zum Professor, far, dichiarar professore. zum Meister, ricevere, ammettere maestro. zum Sclaven, zum Gefangenen machen, fare schiavo, prigioniero, prigione. ein Land zur Wüste machen, ridurre un paese in un deserto. einen Grafen zum Fürsten machen, innalzare un conte al grado di principe. jemanden zum Gelächter machen, beffare, burlare, dar la soja. sich etwas zur Pflicht machen, farsene un dovere. etwas zu Geld machen, vendere, cavar danaro, convertire in danaro. etwas zur Gewohnheit machen, abituarsi a qualche cosa, far abito di qualche cosa. sich etwas zu thun machen, occuparsi. einem Lust zu etwas machen, invogliare uno di qualche cosa, fargli venir voglia. sich zu Nutzen machen, mettere a profitto, valersi di checchessia. einem viel zu schaffen machen, dar gran travaglio, costar molta fatica. sich jemand zum Freunde machen, farsi, rendersi amico un altro. lasset mich nur machen, lasciate fare a me — Complimente machen, far complimenti. einen Versuch machen, fare una prova. ein Bündniß mit jemanden machen, fare, conchiudere un' alleanza con uno. Friede machen, far pace. sich Sorgen machen, darsi cura, pensiero. sich Mühe machen, darsi pena, darsi briga. Hofnung machen, dar speranza, far sperare. der Sache ein Ende machen, dar fine a checchessia. den Anfang machen, dar principio a checchessia — das Bett machen, fare il letto. Holz machen, fendere le legne. das Essen machen, apparecchiare le vivande, cucinare. den Thee, Kaffee machen, fare il tè, il caffè. gute Offiziers machen, formare, fare buoni Uffiziali. hundert Meilen machen, far cento miglia. neue Aemter, creare, stabilire, fondare nuove cariche. Schulden machen, far debiti; contrar debiti; indebitarsi. was willst du damit machen? che ne farai? aus etwas Gold machen, convertire in oro; far divenir oro. Schlaf, Durst machen, provocare, eccitare, conciliare il sonno; indurre sonno, sete. nichts daraus machen, non far conto; non istimare; non curarsi di — er macht sich nichts daraus, egli non se ne cura, non se ne dà pensiero, &c. sich weniger als nichts aus einem machen, stimare uno quanto il cavolo a merenda; averlo in niuna stima. sich eine Ehre, ein Verdienst, &c. aus etwas machen, farsi onore, merito, &c. recarsi ad onore. sich ans Fenster, an die Thüre, farsi a finestra, ad uscio, &c. sich fort machen, farsela; andarsene d' un luogo; ritirarsi. sich auf den Weg, mettersi in istrada; mettersi, cacciarsi la via tra le gambe; incamminarsi, &c. sich vorwärts, farsi innanzi. sich auf die Seite, appartarsi; tirarsi da parte; scostarsi; allontanarsi; dilungarsi; assentarsi. was wollen sie machen? che farete? in che v' occuperete? was machen sie gutes? che fate voi di bello? come ve la passate? &c. it. Freundschaft mit einem, fare, legare, strignere amicizia con alcuno. er hat sich viel bey dieser Sache gemacht, ha ricavato, tratto gran guadagno da questo affare. dabey ist nichts zu machen, non vi è da guadagnare. er macht sich arm, si finge povero. einem die Gefahr gering machen, (sagen daß sie gering sey) rimpicciolire il periglio; fare intendere, che il periglio sia piccolo. groß machen, ingrandire. eine Person, eine Rolle machen, fare un personaggio; rappresentare. den Herrn, den Betrübten, den Frommen, far il grande, far il Signore; far mostra d' essere afflitto; farla da afflitto; far il divoto. den Wirth, den Fleischer, &c. far l' oste, fare il beccajo, &c. zwey und zwey macht vier; dies alles zusammen macht so viel, due e due fanno o son quattro; tutte quelle somme insieme fanno tanto, formano la somma di tanto. hell, hart, schwer, unschmackhaft, &c. rendere chiaro, duro, insipido, &c. wirklich, effettuare, fare; mandar ad effetto. arm, reich, verdächtig, klug, berühmt, gering, zum Narren, &c. fare, o render ricco; arricchire; far povero; impoverire; render sospetto; rendere, far savio, accorto; rendere illustre; far celebre, chiaro; illustrare; far andare in collera; provocare a sdegno; far impazzire, &c. einen verzweifelt, mettere alla disperazione. unscheinlich, render men vistoso; fare scomparire. wahr, avverare; verificare. angst, bang, mettere in allarmi; atterrite, &c. sich glücklich, beliebt, verhaßt, &c. rendersi felice, amabile, odioso, &c. sich zum Herrn, rendersi padrone; impadronirsi; insignorirsi. sich an, o über die Arbeit machen, pigliar a fare; mettersi, porsi al lavoro; cominciar a lavorare. sich wieder an die Arbeit, über das Spiel, &c. rimettersi al lavoro, al giuoco; ricominciare, ripigliare il lavoro, un affare intralasciato. sich über einen hermachen, s. hermachen. it. für sagen, aussprengen, far

credere; dar ad intendere; divulgare; pubblicare; spacciare; dire. alle machen ihn reich, ꝛc. tutti lo spacciano per ricco, &c. it. einen lachen, weinen, ꝛc. machen, far ridere, far piangere, &c. es sehr arg, sehr schlimm, far il peggio che si può. machet hurtig, fate presto; sbrigatevi, &c. es kurz, venir alle corte. etwas oben hin machen, fare in fretta, abborracciare. ich weiß nicht, was ich daraus machen soll, non so, che pensarmene. das macht, weil er arm ist, ciò accade, ciò si fa, perchè è povero, ciò è un effetto della sua povertà. das macht dein Unverstand, di ciò n' è cagione la tua imprudenza. Sorgen macht vor der Zeit alt, le cure fanno invecchiare innanzi tempo. einen Schnapps machen, bevere un gotto d' acquavite. Hochzeit machen, far le nozze, far le spese delle nozze. ein Spielchen Schach, Piket machen, fare a schacchi, a picchetto. die Flecken, das Fett aus etwas machen, cavar le macchie; levar il grasso, l'untume; digrassare; nettare; ripulire. sich die Butter aus den Augen, torsi la caccola dagli occhi. die Falten, disfare, torre le pieghe. die Bäume aus der Erde, spiantare, cavar gli alberi. mit Majoran, ꝛc. condire con majorana, &c. einem etwas weiß machen, dare a credere una cosa per l'altra, mostrar lucciole per lanterna. einen herunter machen, rimbrottare uno, dargli una risciacquata.

Macher, s. m. facitore. Tuchmacher, Schuhmacher, ꝛc. s.

Macherey, s. f. lavoraccio, lavoro cattivo.

Macherinn, s. f. facitrice.

Macherlohn, s. n. fattura; mercede della fattura.

Macht, s. f. (Mächte) Kräfte, forza, possa. der Kranke hat nicht so viel Macht, sich aufzuheben, l'ammalato non ha forza di sollevarsi. einen Stein mit aller Macht aufheben, levare un sasso con tutta sua forza. alle seine Macht anstrengen, fare tutti i suoi sforzi. mit aller Macht schreyen, laufen, ꝛc. gridare, correre a basta lena, a più non posso. über Macht etwas thun, fare oltre le sue forze, oltre la sua possa. über Macht essen oder trinken, mangiar, bevere contro voglia. Gewalt, potenza, possa, possanza; podestà, potestà; autorità, potere. Macht geben, etwas zu thun, dare autorità, facoltà, autorizzare di fare checchessia. völlige Macht haben zu thun, avere piena facoltà, autorità, &c. Potenza. die Europäischen Mächte, ꝛc. le Potenze dell' Europa, &c. die Macht eines Staats, Volks, potenza, forza d' uno Stato, d' un popolo; forze, truppe; armate, eserciti e flotte d' uno Stato. eine Seemacht, forze marittime.

Machtbrief, s. m. s. Vollmacht.

Machtgeber, s. m. Costituente; che dà potestà di fare.

Machthaber, s. m. Mandatario; Procuratore.

Mächtig, adj. potente; possente, poderoso. die Mächtigen der Welt, i potenti del secolo. viel vermögend; eine mächtige Armee, poderoso esercito. ein mächtiger Minister, ministro potente, di gran vaglia — für groß, grande, vasto, ampio. ein mächtiger Berg, ein mächtiges Haus, eine mächtige Menge Volks, ꝛc. monte vastissimo, edifizio di gran mole, gran folla di popolo. in Bergwerken, ein mächtiger Gang, vena larga. mächtiges Flöz, filone assai grosso — an Macht überlegen; ich kann seiner nicht mächtig werden, non posso metterlo sotto, non posso vincerlo. die Frau ist ihres Mannes mächtig, quella donna tiene il suo marito sotto la tacca del zoccolo. seiner Sinne nicht mächtig seyn, essere fuor di se. ich bin meiner Liebe nicht mehr mächtig, non posso raffrenar, tener a freno il mio amore. seiner Zeit, seines Vermögens nicht mächtig seyn, non esser padrone del suo tempo, de' suoi beni; non poterne disporre. nicht eines Hellers mächtig seyn, non essere padrone, non poter disporre d' un quattrino. seiner mächtig seyn, esser padrone di se stesso; rattenersi; contenersi; raffrenarsi; tener in freno le proprie passioni. fig. einer Sprache, ꝛc. mächtig seyn, sapere perfettamente, a fondo una lingua, &c. adv. potentemente; vigorosamente; possentemente. mächtig groß, mächtig reich, ꝛc. grandissimo, ricchissimo. er bildet sich mächtig viel ein, ha una grandissima opinione di se stesso, ha gran fava. Großmächtig, s.

Mächtigkeit, s. f. im Bergbaue, larghezza d' una vena; grossezza d' un filone.

Machtlos, adj. privo, mancante di potenza, di forze; impotente; che non ha forze.

Machtlosigkeit, s. f. mancanza di potenza, di forze, di truppe, &c. impotenza.

Machtspruch, s. m. (—sprüche) sentenza pronunziata con autorità assoluta. fig. einen Machtspruch thun, decidere da padrone assoluto, decidere autorevolmente, &c.

Machtwort, s. n. (—wörter) termine energico, espressivo. it. s. Machtspruch. ein Machtwort reden, comandare con autorità, autorevolmente. ehe ich als Vater ein Machtwort rede, pria che comandi con autorità di padre.

Machung, s. f. facimento; il fare.

Machwerk, s. n. s. Macherey.

Mack, subst. usato soltanto nella frase Hack und Mack, mescuglio di gentaglia.

Mäckern, v. n. s. Meckern.

Maculatur, maculiren, s. Makulatur, ꝛc.
Madam, s. f. Madama; Signora.
Mädchen, s. n. zum Unterschiede von einem Jungen, ragazza, bambina, zittella. Jungfer, fanciulla, zittella; donzella; ragazza nubile, vergine. kleines, ragazzina; figliuolina; donzellina; ragazzuccia.
Made, s. f. baco, bacolino, verme, vermiciuolo, verminetto. im Käse, baco, vermiciuolo. in dem Leibe der Kinder, lombrico. im Fleische und Fischen, baco, verme, cacchione. in geräuchertem Fleische, marmeggia. von Bienen, cacchione.
Mademoisell, s. f. Madamigella; Signorina.
Madenfreßig, adj. s. madicht.
Madensack, s. m. (— säcke) alimento, cibo de' vermini, parlando del corpo umano.
Madenwurm, s. m. ascaride.
Mader, s. m. im Bergbau, margone.
Madig, adj. cacchionoso; pieno di vermicciuoli, bacato. madig werden, bacare. der Fisch wird madig, il pesce baca.
Madrepore, s. f. madrepora. versteinte, madrepora impietrita.
Madrigal, s. n. madrigale.
Magazin, s. n. magazzino; fondaco.
Magaziner, s. m. guardamagazzino; magazziniere.
Magd, s. f. serva; fante; fantesca. kleine, geringe, servicella; servicciuola; fanticella; servuccia. schlechte, fantesca da poco; fantaccia; fantescaccia. Magd-Arbeit, lavoro, opera fantesca, di serva, e da serva. Mägde-Lohn, salario, mercede delle serve. Mägde-Tröster, fantajo; amoroso delle serve.
Magdarbeit, s. f. lavoro da serva, lavoro fantesco.
Magdalena, nom. propr. di donna, Maddalena.
Mägdebaum, s. m. (— bäume) s. Sadebaum; Kindermord.
Mägdeblume, s. f. matricale.
Mägdekraut, s. n. s. Mägdeblume.
Mägdelohn, s. m. salario, mercede delle serve.
Mägdetröster, s. m. fantajo; che fa all'amore colle fantesche.
*Mägdlein, s. Mädchen.
Magen, s. m. stomaco, ventricolo. guter, stomacone. schwacher, stomacuzzo; stomaco debole. gut für den Magen, stomacale; stomachico. zum Magen gehörig, stomatico. keinen guten Magen haben, patire di stomaco, &c. fig. der einen guten Magen hat, buono stomaco; colui, che ha fatto callo. der Theil des Leibes wo sich der Magen befindet, ventricolo. der Hühner, Tauben, ꝛc. ventriglio de' polli, &c.
Magenader, s. f. vena stomatica.
Magenarzney, s. f. s. Magenmittel.
Magenbalsam, s. m. balsamo stomacale.
Magenbeschwerde, s. f. travaglio di stomaco.
Magenbrennen, s. n. acrimonia, bruciore, ardore del ventricolo.
Magendrücken, s. n. cardialgia.
Magen-Elixier, s. n. elisire stomacale.
Magen-Essenz, s. f. essenza stomacale.
Magenfieber, s. n. febbre cagionata da indigestione.
Magengeschwulst, s. f. espansione dello stomaco.
Magenhaut, s. f. membrana dello stomaco.
Magenhusten, s. m. tosse, che provien dallo stomaco.
Magenkrampf, s. m. (— krämpfe) spasmo dello stomaco.
Magenkrankheit, s. f. malattia di stomaco.
Magenkratzer, s. m. schlechter Wein, s. Krätzer.
Magenküchelchen, s. n. pasticca, pastiglia stomacale.
Magenlatwerge, s. f. lattovaro, lattuaro stomacale.
Magenmittel, s. n. uno stomachico; rimedio stomacale.
Magenmixtur, s. f. mistura stomacale.
Magenmund, s. m. bocca, orifizio dello stomaco.
Magenpflaster, s. n. pittima, epittima, epitema. deren Gebrauch, epittimazione.
Magenpulver, s. n. polvere stomacale.
Magensaft, s. m. (— säfte) liquore gastrico.
Magensäure, s. f. lievito dello stomaco.
Magenschlund, s. m. s. Magenmund.
Magentropfen, s. plur. liquore stomachico, da prendersi a goccie.
Magenschmerz, s. m. dolore di stomaco.
Magenstärkend, adj. che fortifica, che conforta lo stomaco; stomachico, stomacale.
Magenstärkung, s. m. conforto dello stomaco; cibo, o bevanda, o rimedio stomachico.
Magenwasser, s. n. licore stomacale.
Magenweh, s. n. male, dolori di stomaco.
Magenwein, s. m. vino stomacale; vino che giova, che è grato allo stomaco.
Magenwurst, s. f. spezie di sanguinaccio, di bilordo; lo stomaco del porco ripieno di carne, e sangue, messo in soppressa.
Mager, adj. von Menschen und Thieren, magro, macilente, stenuato, scarno. von Menschen, smunto, sparuto, sottile, secco. sehr mager, gracilino, mingherlino, sottilino, lanternuto, affilato, spolpato. magere Brühe, brodo magro, lungo. mageres Fleisch, carne magra. ein wenig, etwas, magretto, magrino, sparutino, sparutello. mager machen, dimagrare, smagrare, render magro. mager werden, dimagrare, ammagrire, immagrire. s. das Magere, il magro. magerer Boden, terren magro, arido, sfruttato. eine magere

Weide, pascolo magro. magere Aehren, Aernde, spighe magre, ricolta magra. eine magere Mahlzeit, pranso, cena magra, scarsa. eine magere Besoldung, pensione magra, scarsa. magere Erfindung, magra invenzione. es sind magere Zeiten, sono tempi scarsi. ein mageres Gedicht, poesia magra, secca, senza sugo. prov. besser ein magerer Vergleich, als ein fetter Prozeß, è meglio un magro accordo che una grassa sentenza. adv. fig. magramente, parcamente, sottilmente, stentatamente. es gieng bey der Mahlzeit sehr mager zu, si stentava a questo pasto; era un pranzo, una cena magra, scarsa.

Magerkeit, Magerheit, s. f. magrezza, estenuazione. fig. des Bodens, magrezza di terreno.

Magie, s. f. magia; arte magica.

Magisch, adj. magico. adv. magicamente; con magia.

Magister, s. m. Maestro. auf Universitäten, maestro in filosofia; o colui che ha preso i segni di maestro in filosofia, per cui gli è permesso d'insegnar le belle Lettere, la Filosofia. Magisterpromotion, promozione al grado di Maestro in Filosofia. die Magisterwürde, magisterio, magistero, magisteriato, dottorato, grado di maestro in filosofia. Magistermäßig, magistrevole, magistrale; magistralmente.

Magisterinn, s. f. moglie d'un maestro in filosofia.

Magistrat, s. m. il Magistrato. Magistrats-Person, maestrato, giudice; quegli, che esercita la magistratura.

Magistratur, s. f. magistrato, magistratura, maestrato; carica, uffizio; tempo in cui si esercita il maestrato.

Magnat, s. m. Magnate, maggiorente, principale.

Magnesie, s. f. magnesia.

Magnet, s. m. calamita. fig. calamita; attrattiva.

Magnetisch, adj. magnetico. magnetische Kraft, forza magnetica.

Magnetisiren, v. a. calamitare; stropicciar il ferro su la calamita.

Magnetisirt, part. calamitato.

Magnetkraft, s. f. magnetismo; virtù magnetica.

Magnetnadel, s. f. ago calamitato; la calamita; l'ago della bussola.

Magnificat, s. n. il magnificat.

Magnificenz, s. f. Magnificenza, titolo de' Rettori, o Prorettori delle università.

Magsaamen, s. Mohn.

Magschaft, s. f. (voce antica) affinità; parentado.

Mahd, s. f. falciata, manata di erba de' prati. das Gras zu Mahden schlagen, segare l'erba colla falce, ammannarla mietendo. Mannsmahd, quella quantità d'erba, che un uomo può mietere in una giornata.

Mahder, s. m. s. Mäher.

Mähen, v. a. segare con falce; mietere. s. n. das Mähen, mietitura, il mietere.

Mäher, s. m. falciatore; mietitore. Mäher-Lohn, salario del falciatore.

Mäherin, s. f. falciatrice, mietitrice.

Mahl, s. n. (Mähler) Gastmahl, banchetto, pasto, corredo; trattamento, &c.

Mahl, s. n. (Mähler) Zeichen, segno, contrassegno. von Schlägen, rc. marca, segno, lividura, sfregio. von Saugen, succio, rosa. ein Muttermahl, voglia; nascenza; macchia. ein Mahl haben, aver qualche nascenza, o voglia sul corpo. fig. e fam. das Kind wird ein Mahl davon kriegen, la creatura ne nascerà contrassegnata, ne porterà le marche. it. Denkmahl, Brandmahl, s. — Mahl, zum zählen, wie oft etwas geschehen, volta, fiata. dieses ist das erste, das zweyte, das letzte Mahl, questa è la prima, seconda, ultima volta. mit einem Mahle, tutt'in una volta; a un tratto. zu keinem Mahle, nessuna volta, mai, giammai. zu, oder in drey Mahlen, in tre volte, per tre riprese. zu verschiedenen Mahlen, parecchie volte; per più riprese. manches Mahl, alle volte, alle fiate. adv. einmahl, zweymahl, rc. una volta, due volte, fiate, &c. vielmahl, più fiate, volte. so vielmahl, tante volte. zehnmahl zehn macht hundert, dieci via, fie, volte dieci, fa cento. einmahl trinken, fare una bevuta. einmahl, zweymahl um das Haus gehen, fare uno, due giri intorno alla casa.

Mahlaxt, s. f. (— äxte) im Forstwesen, accetta da improntar segni negli alberi de' boschi.

Mahlbaum, s. m. (— bäume) albero segnato, per servire di limite ne' boschi, o per regola dell'altezza dell'acqua ne' molini.

Mahleisen, s. n. im Forstwesen, ferro da segnare gli alberi ne' boschi.

Mahlen, v. a. pingere, dipingere, dipignere. nach dem Leben mahlen, dipingere al naturale, ritrarre, effigiare, far il ritratto, l'effigie. in Pastell, in Wasser, in Oehl, in Fresco, in Wachs, in Email mahlen, dipignere a pastello, a guazzo o a tempera, a olio, a fresco, a cera, a smalto. auf Glas, auf Kupfer, auf Leinwand, auf Papier, auf Holz, in vetro, in rame, in tela, in carta, in tavola. eine Stube mahlen, dipignere una stanza. — statt anstreichen, tingere, colorare, colorire, dar colore. roth, schwarz, tingere, colorar di rosso, di nero. fig. lebhaft vorstellen, dipignere, rappresentare al vivo, s. schildern — für schminken,

imbellettare, lisciare, dare il liscio. prov. der Teufel ist nicht so schwarz, wie man ihn mahlt, il diavolo non è brutto, come si dipigne. wie gemahlt, dipinto, fatto a dipignere, a maraviglia, a pennello. das Kleid stehet ihnen wie gemahlt, l'abito vi va dipinto, stà bene a maraviglia.

Mahlen, v. a. macinare. prov. zwey harte Steine mahlen selten gut, cose dure, che si fanno a cozzo, si distruggono. wer zuerst kömmt, mählt zuerst, il primo venuto passa davanti. s. das Mahlen, macinatura; macinamento; macinio.

Mahler, s. m. pittore, dipintore.

Mahlerakademie, s. f. accademia di pittura, de' pittori.

Mahleresel, s. m. cavalletto de' pittori.

Mahlerey, s. f. die Kunst, pittura, dipintura, arte di dipingere. Gemählde, pittura, quadro; opera di pittura. it. maniera, modo di dipignere.

Mahlerfarbe, s. f. colore da dipignere.

Mahlerfirniß, s. m. vernice de' pittori.

Mahlergold, s. n. foglia trita d'oro, di cui si servono i pittori.

Mahlerin, s. f. pittrice, dipintrice, dipintoressa.

Mahlerisch, adj. pittoresco. eine mahlerische Aussicht, veduta pittoresca. adv. pittorescamente, in maniera pittoresca.

Mahlerkunst, s. f. s. Mahlerey.

Mahlernaht, s. f. ricamo a fiori, o a altre figure.

Mahlerpinsel, s. m. pennello.

Mahlersilber, s. n. foglia trita d'argento.

Mahlerstock, s. m. (— stöcke) mazza, bacchetta de' pittori.

Mahlerwort, s. n. (— wörter) termine pittoresco.

Mahlgang, s. m. (— gänge) palmento.

Mahlgast, s. m. (— gäste) avventore d'un molino; solito a macinare al molino di alcuno.

Mahlgeld, s. n. ciò che si paga al mulinaro; il prezzo della macinatura in danari; mulenda.

Mählig, adv. fam. pian piano; adagio; lentamente.

Mahlmetze, s. f. mulenda.

Mahlmühle, s. f. molino da grano.

Mahlrecht, s. n. diritto di macinatura, o di macine.

Mahlschatz, s. m. donativo, regalo, che si dà in promessa di matrimonio; arra, pegno per cagione di matrimonio.

Mahlstein, s. m. pietra di segno, di marca; monumento di pietra.

Mahlzeichen, s. n. marca, segno, contrassegno in memoria, per ricordanza di qualche fatto, o accidente.

Mahlzeit, s. f. pasto; desinare, o cena.

Mahlzwang, s. m. diritto di obbligar i sudditi al suo molino. den Mahlzwang haben, avere diritto di obbligare i Vassalli, sudditi al suo molino.

Mahnbrief, s. f. lettera per chiedere un pagamento.

Mähne, s. f. des Pferds, chioma del cavallo. des Löwen, giuba; chioma del leone.

Mahnen, v. a. chiedere, domandare un debito, un pagamento.

Mahner, s. m. colui che chiede un debito.

Mahometaner, s. m. Maomettano; seguace della Religion di Maometto.

Mahometismus, s. m. Maomettismo, Maomettanismo; Maccomettismo; la Religion di Maometto.

Mahr, s. m. s. Alp.

Mährchen, s. n. conto, novella, novelletta, favola, storia. Mährchen erzählen, narrar conti di buona donna, di vecchiarella; contar bazzecole, cantafavole, &c. der Mährchen erzählt, novellatore; favoleggiatore; dicitore di bazzecole, &c. it. wir sind das Mährchen, du wirst zum Mährchen, noi siamo la favola; siamo la favola al volgo; tu se l'oca; tu farai la favola, il ludibrio di tutti.

Mähre, s. f. novella, storia, favola.

Mähre, s. f. brenna, rozza, carogna, &c. it. cavalla.

Mähren, v. n. maneggiare sango o simile bruttura, onde s'imbrattano le mani.

Mahrflechte, s. f. s. Weichselzopf.

Mährte, s. f. sorta di zuppa fredda fatta con pane immollato, inzuppato nel vino, &c. fig. er macht eine Mährte, egli ne fa un guazzabuglio.

Mähung, s. f. das Mähen, s.

Mähzeit, s. f. tempo, stagione del tagliamento de' fieni, delle biade.

Mai, Maie, s. May.

Maier, s. m. s. Meier.

Majestät, s. f. Maestà. Ihro Majestäten, Le Loro Maestà. it. maestà; grandezza, dignità, decoro, eccellenza. der Gesetze, dieses Tempels, la maestà delle leggi, di questo tempio, &c.

Majestätisch, adj. maestoso, maestevole, augusto, venerabile, grande, magnifico. eine majestätische Schönheit, beltà maestosa, romana. it. adv. maestosamente; con maestà; con decoro; maestevolmente.

Majestätsbrief, s. m. diploma di certi privilegj conceduto dagl' imperatori Sigismondo, e Rudolfo.

Majestätsrecht, s. n. diritto di sovranità.

Majestätsschänder, s. m. reo di crimenlese, di lesa maestà.

Majestätsschändung, s. f. crimenlese, delitto di lesa maestà.

Maillespiel, s. n. s. Mallespiel.

Major, s. m. Maggiore. Generalmajor, il

Maggior generale. Major-Dienst, Stelle, carica, dignità di Maggiore. im Rommel, Terzie, Quarte rc. major, terza maggiore, quarta maggiore, &c.
Majoran, s. m. majorana, maggiorana, persa, sansuco, amaraco. mit Majoran machen, condire di majorana. Majoran-Beet, Brühe, Fleisch, terreno piantato di majorana; intingolo di majorana; carne fatta con majorana.
Majorat, s. n. diritto di primogenitura, primogenitura; majorascato.
Majoratsgut, s. n. majorasco.
Majorenn, adj. maiorenne.
Majorennität, s. f. maiorennità.
Makel, s. m. macchia, macula, macola. ganz kleine, maculuzza, macchiuzza, macchietta; tecca.
Mäkeley, s. f. senseria.
Mäkelgeld, s. n. senseria; salario, mercede del sensale.
Mäkeln, v. a. far il sensale; esercitar la professione di sensale. it. criticare; biasimare.
Makerone, s. f. s. Makrone.
Mäkler, s. m. sensale. kleiner, sensaluzzo. im Pferdehandel, cozzone. it. criticastro, biasimatore.
Mäklerlohn, s. Mäkelgeld.
Makrele, s. f. sgombero.
Makrone, s. f. mandorlato. it. maccherone.
Makulatur, s. f. fogli guasti, venuti male; cartacce.
Malachit, s. m. malachita, specie di pietra dura verde.
Malaga, s. m. vin di Malaga.
Maleficant, s. m. delinquente, reo, malfattore.
Malefiz, s. n. maleficio, delitto. it. foro, giurisdizion criminale.
Malen, v. a. s. Mahlen.
Malken, v. a. palpeggiare, tasteggiare; brancicare, maneggiare sconciamente.
Mallie, s. n. s. Malliespiel.
Malliebahn, s. f. il pallamaglio; il luogo dove si giuoca al pallamaglio.
Malliekugel, s. f. palla con cui si giuoca al pallamaglio.
Malliespiel, s. n. pallamaglio; maglio.
Malliespieler, s. m. colui che giuoca al pallamaglio.
Malm, s. m. polvere; corpo ridotto in polvere.
Malter, s. n. moggio, che ne' diversi paesi della Germania è di differente misura; nella Sassonia superiore il moggio è di 12 staja, in altri paesi di 4 staja, &c. Malter, statt Mandel, quindicina, numero di quindici. ein Malter Garben, Eyer, quindici covoni, ova. it. catasta di legne di 64 piedi cubici.
Malterholz, s. n. legne che si m[ett]ono in cataste di 64 piedi cubici.
Maltern, v. a. mettere le legne in cataste.
Malvasier, s. n. malvagia.
Malve, s. f. malva. die wilde Malve, malva salvatica, malvavischio, bismalva.
Malz, s. n. orzo tallito, per far della birra. prov. es ist Hopfen und Malz an ihm verlohren, egli è di perduta speranza; egli è incorreggibile, &c. s. Hopfen.
Malzdarre, s. f. luogo da seccare l' orzo tallito per far della birra.
Malzen, v. a. preparar il grano, e l' orzo, per la birra, facendogli tallire nell' acqua, e seccandogli.
Mälzer, s. m. quegli che prepara l' orzo, per far della birra.
Malzhaus, s. n. luogo dove si prepara il grano, l' orzo per far della birra.
Malzmeister, s. m. s. Mälzer.
Malzmühle, s. f. molino per macinare l' orzo tallito da farne della birra.
Malzmüller, s. m. colui che macina l' orzo tallito per far della birra.
Mamma, s. f. mamma, madre. meine kleine, gute Mama, mammuccia.
Mämme, s. f. voce fanciullesca tra' plebei, e val l' istesso che mamma. fig. eine feige Mämme, eine alte Mämme, poltrone, vigliacco, cacacciano, più poltrone ch' una cimice; che ha i conigli in corpo.
Mammeluck, s. n. in Aegypten, Mammalucco. fig. apostata; ipocrito, gabbadeo, spigolistro.
Mammon, s. m. Mammona; Mammone. fig. ricchezza idolatrata.
Mammonsdiener, Mammonsknecht, } s. m. un avarone; un assetato Mammona di ricchezze.
Man, pron. p. indef. si; altri, uno, uomo. man sagt, man erzählt si dice, o dicesi, narrasi. er war einer der größten Helden, den man unter den Christen kannte, fu de' maggiori eroi, che l' uomo sapesse tra' cristiani. wenn man nur will, purchè l' uom voglia. wenn man gesund bleiben will, muß man ordentlich leben, se uno vuol star sano, bisogna che viva con regola. wenn man uns hörte, se alcuno ci udisse. man muß es wässern, wenn man es trinket, egli si vuole inacquare, quando altri il bee. man muß, bisogna; conviene, &c. man schreibt mir von Amsterdam, mi viene scritto da Amsterdam. man hat es mir gesagt, mi è stato detto. Männer, wie Leibnitz, findet man wenige in der Geschichte, degli uomini simili a Leibnizio non si trovano facilmente nella storia.
Mancher, adj. tale; taluno; alcuno. mancher will fangen, und wird selbst gefangen, tal pensa prendere che è preso. mancher wollte gern und kann nicht, taluno vor-

rebbe, che non può. manche Leute glauben das nicht, v'è, chi non lo crede; vi ha delle persone, che non lo credono. manchen ist dieses unangenehm, a molti ciò dispiace. manchen Kummer ꝛc. kosten, costare assai, molti affanni, &c. wie manchen Tag hab' ich nicht geweint, quanti giorni non ho io pianto? mancher da, mancher dort, chi quà, chi là. so manches Land, so manche andere Sitten, quanti paesi, tanti costumi differenti.

Mancherley, adj. di più sorte, generi o spezie; vario; differente, diverso. auf mancherley Art, in più maniere; in più modi; in vario modo; diversamente; differentemente.

Manchmal, adv. alle volte, qualchevolta; talvolta; talora; alle fiate; di quando in quando.

Mandat, s. n. mandamento, ordine; bando.

Mandatar, s. m. Mandatario.

Mandel, s. f. Mandelkern, mandorla; mandola. kleine, mandorletta. gebrannte, mandorle tostate. überzogene, mandorle inzuccherate. von Mandeln, mandorlino, di mandorla. it. die Mandeln am Hals, unter der Zunge, gavine; gavigne. eine Mandel Eyer, Lerchen, ꝛc. quindici uova, quindici lodole, &c. eine Mandel Garben im Feld, mucchio, monte, barca di quindici covoni ne' campi. Maschine zur Wäsche, ꝛc. mangano per lustrar i panni.

Mandelbaum, s. m. (— bäume) mandorlo.

Mandelblüthe, s. f. fior di mandorla.

Mandelbrey, s. m. pappa di mandorle.

Mandelholz, s. n. Wäsche zu rollen, subbio su cui s' avvolgono i panni nel manganarli. Holz von Mandelbaum, legno di mandorlo.

Mandelkleyen, s. f. crusca di mandorle.

Mandelkuchen, s. m. mandorlato.

Mandelmilch, s. f. latte di mandorla. in den Apotheken, lattata, orzata.

Mandelmuß, s. n. s. Mandelbrey.

Mandeln, v. a. Wäsche, manganare; manganeggiare; dar il lustro. der mandelt, alustratore. — den Weitzen mandeln, abbarcare il grano, far le barche di grano. v. n. das Getreide mandelt gut, le biade danno molta paglia.

Mandelnuß, s. f. (— nüsse) sorta di nocciuola più lunga dell' ordinario.

Mandeloel, s. n. olio di mandorle.

Mandelpfirsche, s. f. pesca di anima dolce quanto la mandorla.

Mandelschale, s. f. guscio di mandorla.

Mandelseife, s. f. sapone mandorlato.

Mandelstein, s. m. amigdaloide.

Mandelsuppe, s. f. biancomangiare.

Mandelteig, s. m. pasta di mandorle; mandorlato.

Mandeltorte, s. f. bocca di dama.

Mandoline, s. f. mandolino.

Mandore, s. f. mandola. s. Pandore.

Mange, s. f. mangano.

Mangeholz, s. n. (— hölzer) s. Mandelholz.

Mangel, s. m. mancanza; mancamento; disagio, difetto, diffalta. aus Mangel der Gelegenheit, des Geldes, per mancanza d' occasione, di danari, &c. Mangel an etwas haben, aver mancanza, penuria; mancare; penuriare. Mangel an Bedürfnissen, an Brod, ꝛc. scarsità, disagio, mancanza di vettovaglie, carestia, penuria. Mangel leiden, mancar del necessario; patir disagio; patir di pane, &c. averne carestia; esserne sprovveduto. Mängel, Gebrechen, vizj, difetti, imperfezioni, magagna. kleine, difettucci, difettuzzi.

Mangelhaft, adj. manchevole, difettoso, difettuoso, imperfetto, mancante, guasto. ein mangelhaftes (defektes) Buch, libro difettoso. mangelhaftes Pferd, cavallo difettoso, ein mangelhafter Contrakt, contratto difettoso. adv. difettosamente; manchevolmente; imperfettamente.

Mangelhaftigkeit, s. f. difettuosità, imperfezione, manchevolezza.

Mangeln, v. n. abwesend seyn, mancare. es mangeln noch vier Gäste, mancano ancora quattro convitati — nicht in gehöriger Menge da seyn, essere scarsezza, scarsità. das Geld mangelt heut zu Tage gar sehr, inoggi v' è gran scarsezza di danaro, si scarseggia molto di danaro. in den Mühlen mangelt das Wasser, mangelt es an Wasser, i molini scarseggiano d' acqua, v' è scarsezza d' acqua — das Nothwendige nicht haben, mancare, patir disagio. es mangelt mir an Geld, das Geld mangelt mir, mi manca il danaro, patisco, ho disagio di danaro. an Lebensmitteln mangeln, penuriare, stentare, aver penuria, carestia di vettovaglie.

Mangeln, } v. a. s. Mandeln.
Mangen, }

Mangfutter, s. n. foraggio mescolo.

Mangkorn, s. n. grano mescolo, ferrago, ferrana.

Mangold, s. m. ein Kraut, bietola; bieda.

Manichäer, s. m. manicheo.

Manier, s. f. maniera; portamento, andamento; modo di trattare, di procedere, &c. hübsche, garbo; grazia, garbatezza; galanteria. mit guter Manier, con bella maniera; con bel modo; con bel garbo. er weiß nicht, was Manier ist, non sa le creanze. seltsame Manieren an sich haben, aver maniere, modi stravaganti,

ganti, strani. wenn du dich auf diese Manier beträgt, so wird dir dein Vorhaben gelingen, tenendo questo stile, riuscirai nel tuo proposito. auf deutsche rc. Manier, alla tedesca, &c. in Musik, schöne Manieren, grazie; uscite gustose. in der Mahlerey, maniera.

Manierlich, adj. manieroso; civile, cortese, facile, compiacevole, trattabile, pulito. manierlich machen, render manieroso, civile; dirozzare; pulire; dirugginare, insegnar le creanze. it. adv. con bella maniera; con bel modo; civilmente, discretamente, &c. es manierlich machen, far checchessia con bel garbo, con bella grazia, acconciamente.

Manierlichkeit, s. f. garbo; garbatezza; civiltà, urbanità, pulitezza, piacevolezza.

Manifest, s. n. Manifesto.

Manillie, s. f. maniglia.

Mann, s. m. (Männer) uomo. berühmter, vornehmer Mann, uomo illustre; uomo di grand' affare, d' alto affare; uom ragguardevole; uomo di conto; persona autorevole. ein groser Mann, uomo grande, grand' uomo. wie ein groser Mann thun, grandeggiare, far l' uomo d' alto affare, l' omaccione. ein ehrlicher Mann, galantuomo, uomo di garbo, garbato, dabbene, onorato, d' onore. so wahr ich ein ehrlicher Mann bin, als ein ehrlicher Mann, da uomo d' onore, da galantuomo, da uomo onesto. ein völliger Mann, der die Jünglingsjahre zurück gelegt hat, uomo fatto. ein betagter Mann, uomo di tempo, attempato. ein Hofmann, uomo di corte. ein Kriegesmann, uomo di guerra, d' arme, di spada. ein Mann der sein Wort hält, uomo della sua parola. ein guter Mann, uomo di buona pasta. ein sanfter Mann, uomo dolce. Mann ohne Kopf, uomo di paglia. ein tüchtiger, geschickter Mann seyn, essere uomo, un uomo. ein tüchtiger Mann werden, farsi un uomo. als ein Mann, männlich handeln, fare da uomo. kein Mann von gemeinem Schlage seyn, non essere uomo da uccellare a fave. oft thut ein Mann was hundert nicht vermögen, un uom val cento, e cento uno non vagliono. Mann! wenn man einen Unbekannten ruft, buon uomo! galant' uomo! Ehemann, marito; consorte; sposo. einen Mann nehmen, prender marito. zwischen Mann und Frau, tra marito e moglie. der gemeine Mann, il volgo, il popolo. it. er ist, das ist mein Mann, ich bin nicht ihr Mann, egli è l' uomo ch' io voglio, ch' io cerco; io non son l' uomo, la persona ch' essi desiderano, che loro è necessario — mallevadore: ich bin Mann dafür, io ne sono mallevadore, vene rispondo — autore: seinen Mann, Währmann sagen, nominare il suo autore. an einem seinen Mann finden, an den rechten Mann kommen, trovar chi risponda, e resista; che possa star appetto, che possa far testa a uno. (niedrig) trovar culo a suo naso — die Sache ist durch den dritten Mann verabredet worden, la cosa è stata concertata per terza persona. in einem Streit der dritte Mann seyn, (auch von Frauenzimmern) essere il mediatore, la mediatrice. ich kenne meinen Mann, so, con chi ho a fare. wenn die Noth an den Mann gehet, se il bisogno lo richiede. bin ich nicht Mannes genug? non sono io da tanto? er ist nicht der Mann darzu, er ist nicht Mannes genug, sie sind nicht Mannes genug, egli non è, eglino non sono da tanto. alle für einen Mann stehen, stare tutti per uno. im Handel, mallevare, esser cauzione l' uno per l' altro; obbligarsi in solido. an den Mann bringen, trovar modo, facilità, verso da esitare, da spacciare checchessia, da disfarsene. die Tochter, collocare, stabilire in matrimonio la figlia, disfarsene. wie viel bezahlt der Mann? quanto si paga per testa, o a testa? eine Taube auf den Mann, un piccione per uno, per testa. Mann für Mann, a uno a uno; a un per uno. Mann vor Mann fechten, combattere appetto appetto, a solo a solo, a corpo a corpo. die Frauenzimmer beschlossen Mann für Mann, le donne stabilirono di consenso unanime. sie wehrten sich als Männer, si difesero da uomini valorosi, valorosamente. ich stehe meinen Mann, difenderò il mio posto, starò appetto di chi si sia. prov. ein Wort ein Wort, ein Mann ein Mann, l' uomo onesto non manca di fede, non fa fango delle sue parole — zwanzig tausend Mann zu Fuß, zu Pferde, venti mila uomini a piedi, a cavallo, fanti, pedoni, cavalli, di fanteria, di cavalleria. es sind nur sechs Mann geblieben, sono rimasti soli sei uomini. mit wie viel Mann kamen sie, con quanti uomini vennero. sechs Mann hoch, sei uomini alla fila. Mann bey Mann, uno accanto all' altro. zehn Mann können diesen Stein nicht bewegen, dieci uomini non bastano a muovere questa pietra — der alte Mann, im Bergbaue, sterri d' antiche cave.

Manna, s. n. manna. das feinste, manna a cannuolo. it. s. Schwaden.

Mannaesche, s. f. frassino, onde si raccoglie la manna.

Mannagras, s. n. s. Schwadengras.

Mannagrütze, s. f. s. Schwaden.

Mannaschwingel, s. m. s. Schwadengras.

Mannbar, adj. von Mädchen, nubile; da marito; in età propria da prender marito. von Mannspersonen, che è giunto all' età virile; uomo fatto.

Mannbarkeit, f. f. età nubile; l' età virile; età propria da prender marito, e da prender moglie.

Mannbegierde, f. f. brama, bramosia di prender marito.

Mannbegierig, adj. che è bramosa di prender marito.

Männchen, f. n. omicciattolo, omaccino, omicciuolo, omicciatto, ometto, &c. (per vezzi) mein liebes Männchen, caro mio marito. Männchen und Weibchen, maschio e femmina. ein Männchen machen, vom Hasen, accoccolarsi; mettersi, sedere sulle calcagna, porsi coccolone, e dicesi della lepre.

Männern, v. n. von Mädchen, struggersi di desiderio di maritarsi. von Jünglingen, cominciare a portarsi da uomo fatto; lasciar le baje; uscir il rozzo della gioventù.

Männermörderin, f. f. assassina del suo marito.

Mannfest, f. n. gagliardo, valoroso, intrepido, virile.

Manngierig, adj. vogliosa, bramosa di maritarsi.

Mannhaft, f. männlich.

Mannhaftigkeit, f. Männlichkeit.

Mannheit, f. f. virilità, maschiezza; mascolinità. die Mannheit nehmen, torre la maschiezza.

Mannigfaltig, adj. vario, diverso; di più sorte, &c. mannigfaltig machen, diversificare; variare; varieggiare. adv. variamente; variantemente; in vario modo.

Mannigfaltigkeit, f. f. varietà; diversità; multiplicità.

Männin, f. f. viraggine. fig. campionessa; donna maschia, maschile, virile d'aspetto, d' animo.

Mannlehn, f. n. feudo mascolino.

Männlein, f. Männchen. Männlein und Fräulein, un maschio, e una femmina.

Männlich, adj. maschio, maschile, mascolino. das männliche Geschlecht, sesso virile, mascolino. männlicher Erbe, erede maschio. männliches Kind, figliuol maschio. in der Grammatik, das männliche Geschlecht, il genere mascolino. der männliche Reim, rima monosillaba. dem Manne gemäß, eigen, virile, da uomo. ein männliches Kleid, vestito da uomo. bey den Römern, toga virile. männlich aussehen, aver l'aspetto maschile, virile, d' uomo fatto. eine männliche Stimme, voce maschile. männlicher Ernst, sodezza maschile. männliche Hand im Schreiben, mano ferma. männliche Schreibart, stile maschio, nervoso. das männliche Glied, membro virile; cazzo. das männliche Alter, l' età virile; la virilità. männliches Weib, donna che ha aspetto maschile; viraggine. fig. männlicher Muth, männliche That, animo maschile, virile, valoroso; azion virile, forte, valorosa. it. adv. maschilmente, maschiamente, virilmente, valorosamente, vigorosamente, &c.

Männlichkeit, f. f. maschiezza; virilità.

Mannsbild, f. n. uomo, parlando di gente di bassa condizione. f. Mannsperson.

Mannsblut, f. n. sorta d' erba vulneraria.

Mannsbruder, f. m. fratello del marito.

Mannschaft, f. f. soldatesca; milizia; truppe. it. uomini, gente destinata a certe incombenze del pubblico. die zum Feuerlöschen bestimmte Mannschaft, gli uomini, la gente destinata a smorzare l' incendio.

Mannscheu, adj. von Mädchen, schiva, ritrosa, ritrosella, timida; che schiva il commercio degli uomini.

*Mannsen, f. n. & plur. uomo; uomini. Mannsen-Zimmer, andronitide.

Mannsgeschlecht, f. n. il sesso mascolino.

Mannsgesicht, f. n. viso maschile, virile, da uomo.

Mannsgestalt, f. f. figura, forma, aspetto virile, da uomo.

Mannsgröße, f. f. grandezza, statura d' un uomo.

Mannsherz, f. n. fig. cuore, coraggio maschile, virile.

Mannskleid, f. n. abito, vestito da uomo.

Mannskloster, f. n. (— klöster) monastero d' uomini, di frati.

Mannskraft, f. f. (— kräfte) forza virile, maschile.

Mannslänge, f. Mannsgröße.

Mannslehn, f. Mannlehn.

Mannsleute, f. pl. uomini, persone del sesso mascolino.

Mannsname, f. m. nome d' uomo.

Mannsperson, f. f. uomo, parlando di gente pulita.

Mannsrock, f. m. (— röcke) vestimento, abito da uomo.

Mannsschneider, f. m. sarto da uomo.

Mannsschuhe, f. pl. scarpe da uomo.

Mannsschuster, f. m. calzolajo da uomo.

Mannsschwester, f. f. cognata; la sorella del marito.

Mannsstrümpfe, f. pl. calze da uomo.

Mannstreu, f. f. ein Kraut, eringe.

Mannsucht, f. f. desiderio intenso di prender marito.

Mannsüchtig, adj. che ha desiderio intenso di prender marito.

†Mannsvolk, f. n. uomini; gente del sesso mascolino.

Mannszucht, s. f. disciplina militare. it. ordine, disciplina tra la servitù di casa.
Mannthier, s. n. uomo animale, denominazione dell' uomo, usata da alcuni autori di favole.
Manntheil, s. n. parte, porzione che tocca a ciascuno.
Manntoll, adj. che è pazza di prender marito; che patisce di furore uterino, &c.
Manntollheit, s. f. furore uterino.
Mannweib, s. n. (— weiber) maschilfemmina; androgino; ermafrodito.
Manöver, s. f. der Truppen, evoluzione; esercizio militare. die Manövers machen, far gli esercizj militari, l'evoluzioni. auf Schiffen, manovra.
Manövriren, v. n. von Truppen, far gli esercizj, l'evoluzioni militari. auf Schiffen, manovrare; lavorare; far andar le funi.
Mansardbach, s. n. (— dächer) tetto alla mansarda.
Manschen, v. n. maneggiare, trattare, rimenar colle mani sudicerie liquide, diguazzare, guazzare, sguazzare colle mani nella fanghiglia.
Manscherey, s. f. insudiciamento delle mani, maneggiando sudicerie liquide; guazzabuglio.
Manschette, s. f. manichino. ein Paar Manschetten, un pajo di manichini.
Mantel, s. m. (Mäntel) manto, mantello, ferrajolo, ferrajuolo, cappa, tabarro, pastrano. schlechter, mantellaccio; tabarraccio. kleiner, mantelletto; mantelluccio, &c. einen Mantel umnehmen, ammantarsi, mantellarsi; coprirsi con mantello. sich in einen Mantel einhüllen, inferriolarsi; ammantarsi. fig. der Sache einen Mantel umhängen, ammantare, mantellare, palliare. prov. den Mantel nach den Wind hängen, navigare secondo il vento; piaggiare, &c. in den Küchen, der Mantel der Esse, cappa del cammino.
*Mäntelein, s. Mäntlein.
Mantelkind, s. n. (— kinder) bambino legittimato per il matrimonio susseguente.
Mantelkragen, s. m. bavero. stehender Kragen, collare del mantello.
Mantelsack, s. m. portamantello; portacappe; valigia.
Mantille, s. f. mantiglia.
Mantelschnur, s. f. cordoncino, da fermare il mantello al collo.
*Mäntlein, s. Mäntelchen.
Mäntelchen, s. n. mantelletto, mantellino, mantelletta. fig. e fam. ein Mäntelchen umhängen, geben, ammantellare, mantellare, ammantare, palliare, inorpellare; imbellettare, velare, colorire, &c.
Manual, s. n. manuale.
Manufaktur, s. f. manifattura; fabbrica. Seidenmanufaktur, fabbrica di seta.
Manufacturist, s. f. manifattore, lavorante.
Manuscript, s. n. manoscritto; manuscritto.
Mar, s. m. s. Mahr, Alp.
Maräne, s. f. s. Moräne.
Marasmus, s. m. marasmo, somma magrezza.
Marcasit, s. m. s. Markasit.
Marcipan, s. Marzipan.
Marcolph, s. Markolph.
Marcusbruder, oder Marxbruder, s. m. (— brüder) nome che si attribuiscono i garzoni fornai a cagione dell' insegna del leone di S. Marco, che la loro arte ha ottenuto dall' imperator Carlo IV. Anticamente i campioni di ventura, ossiano i bravi ebbero questo nome.
Marder, s. m. martora, martoro. mit Marder gefüttert, foderato di martora, di pelli di martora.
Mardereisen, s. n. tagliuola; trappola da prender le martore.
Marderbalg, s. m. } pelle di martora; martora; martoro.
Marderfell, s. n. }
Mardermuff, s. m. manicotto di martora.
Marderschwanz, s. m. coda di martora.
Märe, s. Mähre.
Marelle, s. Amarelle.
Margaretha, nom. propr. di donna, Margareta.
Märgel, s. m. marga, creta.
Märgelerde, s. f. terra margosa, cretosa.
Märgeln, v. a. concimare, ingrassare il terreno colla marga, colla creta.
Märgelnuß, s. f. (— nüße) minerale di zolfo cristallizzato in forma di pallina, rivestita di litomarga.
Märgelschiefer, s. m. litomarga scissile, fossile; lavagna di marga.
Märgelstein, s. m. litomarga; pietra composta di marga; marga impetrita.
Maria, s. f. Maria. die Jungfrau Maria, la Vergine Maria, &c. Mariä Reinigung, Verkündigung, Heimsuchung, il dì della Purificazione, l'Annunziazione di Maria Vergine; la Visitazione.
Marienbad, s. n. (— bäder) (T. chim.) bagno maria.
Marienbild, s. n. (— bilder) immagine della madonna; una madonna.
Marienblume, s. f. margherita, margheritina.
Mariendistel, s. f. cardo mariano.
Marienfaden, s. m. (— fäden) unserer lieben Frauen Fäden, tela di ragno terragnolo, colla quale sono ricoperti i campi nelle stagioni di primavera, e d'estate.
Marienfest, s. n. festa della madonna.

Marienngarn, f. n. s. Marienfaden.
Marienglas, f. n. s. Frauenglas.
Marienröschen, f. n. anemone.
Marientag, f. m. dì, festa della madonna.
Marille, s. Amarelle.
Marine, f. f. la Marineria, e la Marina, il Corpo di Marina, &c.
Marinieren, v. a. marinare.
Mariniert, part. marinato.
Marionette, f. f. burattino; fantoccio di cenci o di legno. Marionettenspieler, s. Puppenspieler.
Mark, f. n. im Knochen, midolla; midollo. im Rückgrad, midolla spinale, o sia midollo oblongato. voll Mark, midolloso; pieno di midolla. das Mark ausziehen, verlieren, smidollare; cavar la midolla, torla via; smidollarsi; perdere la midolla. fig. e fam. bis aufs Mark aussaugen, succhiare, cavare fino al midollo delle ossa. durch Mark und Bein gehen, trafiggere vivamente, nel vivo, passar il cuore, l'anima, &c. das Mark in den Bäumen, midollo. der Citronen, Pfirschen, Weintrauben, rc. polpa, carne. das Beste an einer Sache, midolla, fiore.
Mark, f. f. ein Silber- oder Goldgewicht, marca, marco, peso dell' argento e dell' oro; come peso d'argento vale 8 once; ma come peso d'oro la marca è divisa in 24 carati, o 96 grani, e vale 65 scudi fiorentini. it. moneta per lo più imaginaria per fare i conti, che in diversi paesi è di differente valuta; la marca di Lubecca (eine Mark Lübisch) (9 Gr. 4 Pf.) vale circa paoli 2 1/2. La marca corrente d'Amborgo vale l'istesso, e quella di banco importa 3 paoli ossia 2 Lire; la marca di Danimarca è la metà di quella di Lubecca.
Mark, f. f. Landschaft, Marca; paese; contrada. die Mark Brandenburg, la Marca di Brandenburgo, &c. it. termine confine. it. der Mark, per Markt, s.
Markasit, f. m. minerale cristallizzato di zolfo; marcassita in Italiano vuol dire Glätte, s.
Marke, f. f. Zeichen, marco, marchio, impronta, segno, &c. Marken zum Spiel, marche; segni, brincoli; puglie. das Markenkästchen, il cassettino delle puglie.
*Marken, v. n. far mercato; tener mercato; trattar del prezzo.
Märker, f. m. nativo o abitante della Marca.
Marketender, f. m. vivandiere.
Marketenderin, f. f. vivandiera.
Marketendern, v. n. far il vivandiere. it. f. n. mestiere, professione di vivandiere.
Markiren, v. a. marcare, segnare, &c.
Markgraf, f. m. Margravio.
Markgräfinn, f. f. margravia.
Markgräflich, adj. di margravio, da margravio.
Markgrafschaft, f. f. margraviato; stato, dignità di margravio.
Markgrafthum, f. n. (— thümer) s. Markgrafschaft.
Märkicht, adj. rassomigliante alla midolla.
Märkig, adj. midolloso, pien di midolla. fig. ein märkiges Colorit, colorito pastoso.
Markordnung, f. f. ordine, che riguarda il confine.
Markpfahl, f. m. (— pfähle) palo, che segna il confine di checchessia.
Markrispel, f. f. tamarice della Germania meridionale.
Marksbein, f. n. s. Marksknochen.
Markscheide, f. f. s. Gränze. it. il confine delle miniere.
Markscheidekunst, f. f. geometria sotterranea, ossia l'arte di determinare i confini delle miniere.
Markscheiden, v. a. misurare le miniere, o le cave de' minerali, determinare i confini delle medesime.
Markscheider, f. m. misuratore delle miniere; colui che determina i confini delle miniere; pratico della geometria sotterranea.
Marksknochen, f. n. osso midolloso.
Markstein, f. m. pietra che spartisce i campi, o altro luogo.
Markstorte, f. f. torta, o pasticcio, ove entra la midolla di manzo.
Markstück, f. n. moneta d'argento di Danimarca, che vale 16 grossi, ossia di paoli 4 1/2.
Markt, f. m. mercato; piazza di mercato. ein großer privilegirter Markt, fiera, s. Messe. zu Markte schicken, mandare in mercato a spendere. zu Markte gehen, andar a spendere. zu Markte bringen, portare al mercato per vendere. fig. e fam. produrre; mandar fuori. seine Haut selbst zu Markte tragen, fare un' apologia di se stesso, rendere pubblicamente ragione de' fatti suoi. die Märkte bereisen, besuchen, frequentare i mercati, le fiere. der Markt ist vorbey, il mercato finisce. it. mercato; grasce; vettovaglia. sie hatten keinen Markt, non erano forniti di mercato. auf freyem Markt, in pieno mercato, in mezzo del mercato. am Markte wohnen, abitare sulla piazza del mercato. für Marktflecken, s.
Marktbauer, f. m. contadino che porta vettovaglia al mercato.
Marktbrod, f. n. pane vendereccio; pan venale.
Marktbude, f. f. botteguccia sul mercato.
Markten, s. marken.
Marktflecken, f. m. borgo, castello; terra.

Marktfreyheit, s. f. diritto, privilegio di tenere mercato.
Marktgang, s. m. (— gänge) prezzo corrente, prezzo di mercato.
Marktgeld, s. m. danari da far le provvisioni in mercato, &c. it. das gelöste Geld, danari cavati dal mercato, dalle grasce.
Marktgeleit, s. n. guidaggio che si presta a coloro, che altronde vengono al mercato. it. la paga per il guidaggio; guidaggio.
Marktgerechtigkeit, s. f. s. Marktfreyheit.
Marktgut, s. n. (— güter) mercanzia, che si porta al mercato.
Markthelfer, s. m. facchino d'un mercante.
Marktkehrer, s. m. scopatore del mercato.
Marktkorb, s. m. (— körbe) paniera ad uso del mercato.
Marktleute, s. pl. gente, uomini che vanno al mercato.
Marktmeister, s. m. uffiziale che ha inspezione sopra il mercato, sopra le vettovaglie.
Marktordnung, s. f. ordine, regolamento per la vendita che si fa in mercato.
Marktplatz, s. m. (— plätze) la piazza del mercato.
Marktrecht, s. n. diritto di mercato.
Marktrichter, s. m. giudice che decide gli affari spettanti al mercato.
Marktschreyer, s. m. cerretano; ciarlatano, cantambanco, saltimbanco, ciurmadore; venditor d'orvietano.
Marktschiff, s. n. barca per trasportar vettovaglie al mercato.
Marktschreyerey, s. f. ciarlataneria, ciarlatanismo; ciurmeria, baratteria, &c.
Marktschreyerisch, adj. & adv. di ciarlatano; da ciarlatano, &c.
Marktsänger, s. m. cantimbanco, colui che canta novelle, storielle nei mercati.
Markttag, s. m. giorno di mercato.
Marktstreitigkeit, s. f. lite tra' venditori e compratori del mercato.
Marktzoll, s. m. (— zölle) gabella delle mercanzie che s'espongono alla vendita.
Markung, s. f. s. Gränze.
Markungsbuch, s. n. (— bücher) s. Lagerbuch.
Markzieher, s. m. strumento da cavar la midolla dalle ossa a tavola.
Marmel, Marmelstein, 2c. s. Marmor, 2c.
Marmor, s. m. marmo. Verkleidung mit Marmor, marmorato; incrostatura di marmi. aus Marmor gemacht, marmoreo, marmorino. in Marmor arbeiten, lavorar di marmo. mit Marmor belegen, incrostare di marmo.
Marmorarbeit, s. f. lavoro di marmo. allerley Marmorarbeiten, marmi.
Marmorarbeiter, s. m. colui, che lavora di marmo; marmorajo.
Marmorart, s. f. specie di marmo.
Marmorartig, adj. rassomigliante al marmo. it. s. marmoriert.
Marmorband, s. m. legatura marezzata d'un libro.
Marmorbau, s. m. fabbrica di marmo.
Marmorbild, s. n. immagine, o statua di marmo.
Marmorblock, s. m. (— blöcke) ceppo, massa informe di marmo.
Marmorbrecher, s. m. cavatore del marmo.
Marmorbruch, s. m. cava del marmo, di marmi. das Marmorbrechen, il cavare marmi.
Marmorfarbe, s. f. color di marmo.
Marmorfarbig, adj. di color di marmo.
Marmorieren, v. a. dipignere a foggia di marmo; dare il color di marmo. das Papier, die Bücher, dar il marezzo alla carta, a' libri; marezzare.
Marmoriert, part. dipinto a foggia di marmo. marmoriert Papier, carta marezzata. marmorierter Band eines Buchs, s. Marmorband.
Marmorierer, s. m. artigiano che dà il marezzo alla carta.
Marmorierung, s. f. marezzo.
Marmorlilie, s. f. fiore rassomigliante al giglio, di color marezzato, o a scacchi.
Marmormühle, s. f. molino, che i marmi riduce in polvere.
Marmorn, adj. marmoreo; marmorino; di marmo. ein marmorner Tisch, tavola di marmo.
Marmorplatte, s. f. piastra di marmo. zu einer Innschrift, tavola di marmo.
Marmorsäule, s. f. colonna di marmo.
Marmorschneider, s. m. quegli che taglia i marmi; marmorario.
Marmorschnitt, s. m. taglio marezzato d'un libro.
Marmorstein, s. m. s. Marmor.
Marmorstück, s. n. s. Marmorblock.
Marmortisch, s. m. tavola di marmo.
Marmortischgen, s. n. tavolino di marmo.
Marode, adj. stracco, stanco, fiacco, rifinito, affranto, &c. marode werden, allassarsi; perder la lena; rifinirsi.
Marodeur, s. m. (franc. maraudeur) soldato masnadiere; che va predare, che si sbanda per predare.
Marodieren, v. n. sbandarsi dall' armata, per predare.
Marone, s. Marrone, 2c.
Marqueur, s. f. (franc.) marcatore.
Marquis, s. m. Marchese. junger, Marchesino.
Marquisat, s. n. Marchesato.
Marquisin, s. f. Marchesa; Marchesana.
Marrone, s. f. marrone. weich gesottene, mit ihren Schalen, ballotta, balogia, suc-

eiuola. geröstete, bruciata. der gebratene Marronen verkauft, bruciatajo.
Marronenbaum, f. m. marrone.
Marronenwald, f. m. (— wälder) maroneto.
Mars, f. m. Marte. it. der Mastkorb, gabbia.
Marsch, f. f. f. Marschland.
Marsch, f. m. (Märsche) marcia, mossa, cammino. forçirte Märsche, marcie forzate. Marsch schlagen, blasen, sonar la marcia. Generalmarsch schlagen, blasen, battere la chiamata generale; sonare a raccolta. sich auf den Marsch begeben, den Marsch antreten, sich in den Marsch sezen, marciare, levarsi l'esercito, levarsi da campo, mettersi in cammino, incamminarsi. der Marsch gehet nach Pohlen, si va in Pollonia — Marsch, Tagereise eines Kriegsheers, giornata. dem Feinde einen Marsch abgewinnen, prevenir l'esercito nemico d'una giornata. in Musik, ein Marsch, marcia. im Schach, la marcia; le mosse.
Marschall, f. m. (Marschälle) Maresciallo. Erzmarschall, Gran Maresciallo. Feldmarschall, Maresciallo di campo. Hofmarschall, Maresciallo di corte.
Marschallamt, f. n. (— ämter) carica di maresciallo.
Marschallinn, f. f. la moglie del Maresciallo.
Marschallsstab, f. m. (stäbe) bastone di maresciallo.
Marschallstafel, f. f. la seconda tavola in corte.
Marschfertig, adj. pronto, apparecchiato, disposto a marciare, a partirsi.
Marschieren, v. n. marciare; e dicesi del camminare de' soldati. hin und her marschieren, far marcie, e contrammarcie. in gehöriger Ordnung, andare, camminare in ordinanza.
Marschkrankheit, f. f. febbre, malattia maremmana.
Marschland, f. n. (— länder) paese umido, basso tagliato da canali, da fosse. am Meer, maremma, paese maremmano.
Marsfanal, f. m. fanale posto in sulla nave furiera d'una flotta.
Marsschote, f. f. in der Seefahrt, canapo della vela di gabbia.
Marssegel, f. m. vela di gabbia; le gabbie. den Wind auf die Marssegel streichen lassen, metter le gabbie in ralinga, e meglio, bracciare in faccia.
Marstall, f. m. scuderia.
Marter, f. f. martirio, martiro, martorio, martoro; tormento, tortura, corda. die Marter geben, dar la colla, la corda, la to tura; torturare fig. martirio, martire; cruccio, tormento dolore, affanno.
Marter ausstehen, soffrir il martirio; soffrir morte o passione.
Marterbank, f. f. (— bänke) eculeo; cavalletto.
Märterer, f. Märtyrer.
*Marterholz, f. m. colui che soffre il martirio; uomo tribolato, tormentato; martire.
Marterkammer, f. f. camera, luogo dove si dà la tortura.
Martern, v. a. martirizzare; martoriare; tormentare; dar tormenti; crucciare. einen um etwas martern, martirizzare; martoriare; crucciare; tormentare, &c. v. rec. tormentarsi, travagliarsi, tribolarsi, affannarsi; darsi travaglio.
Märterthum, f. n. martirio, sofferto per la fede cristiana.
Märtertod, f. m. morte d'un martire della fede cristiana.
Marterurtheil, f. n. sentenza che condanna un delinquente alla tortura.
Marterwoche, f. f. la Settimana Santa.
Martha, nom. propr. di donna, Marta.
Martialisch, adj. f. Marzialisch.
Martin, nom. propr. di uomo, vulg. Märten, Martino.
Martini, Martinsfest, f. n. il dì di San Martino; la Festa di S. Martino. it. Martinsgans, vulg. Märtensgans, Märtensschmaus, pasto, banchetto, in cui si suol mangiare oche grasse il dì di S. Martino.
Martius, f. März.
Märtyrer, f. m. Martire; Martore. Märtyrer-Krone-Kunde-Geschichte, corona del martirio; martirologio; leggendario de' Martiri. fig. ein Märtyrer der Liebe, martire d'amore.
Marunke, f. f. specie d'albicocche piccole e gialle. it. specie di susine assai grosse.
März, f. m. Marzo. vom Märzmonath, di Marzo; marzajuolo; marzolino.
Märzbecher, f. m. tazzetta, specie di Narciso.
Märzblume, f. f. fior marzajuolo.
Marzepan, f. m. marzapane.
Märzhase, f. m. lepre marzajuola.
Marzialisch, adj. marziale, bellicoso, guerriero.
Märzkäse, f. m. cacio marzolino.
Märzsaat, f. f. biade, semente marzuole.
Märzschaf, f. n. pecora segregata per non essere atta a figliare.
Märzschein, f. m. novilunio di marzo.
Märzviole, f. f. viola mammola; mammoletta.
Märzschnee, f. m. neve marzolina, neve di marzo.
Masche, f. f. in einem Strickwerke, maglia, maglietta, d'una calza, d'una rete. it. di armadura detta di maglia. eine Schlinge, Vögel zu fangen, galappio. eine

Schleife von Band zur Zierde, fiocca di nastri. auf den Degen, cicisbeo; fiocca di nastro alla spada. auf den Hut, coccarda.

Maschchen, s. n. magliotta.

Maschig, adj. fatto a maglia; pieno di maglie. großmaschig, kleinmaschig, weitmaschig, engmaschig, di maglie grandi, piccole, larghe, strette.

Maschine, s. f. macchina; ingegno; ordigno. kleine, macchinetta. Maschine, die sich selbst bewegt, automato. fig. ein großes Gebäude, macchina, mole.

Maschinenmacher, s. m. facitore di macchine, s. Maschinist.

Maschinenmäßig, adj. macchinale. it. adv. macchinalmente; da automato.

Maschinenmeister, s. m. macchinista; ingegnere.

Maschinenschiff, s. n. s. Brander.

Maser, s. m. maseriges Holz, legname di cui il tiglio è marezzato. it. marezzo. der Maser selbst, marezzo. dieser Baum giebt einen schönen Maser, questo albero fa, dà bel marezzo. it. Ahornbaum, acero.

Maserholz, s. n. s. Maser.

Maserig, adj. vom Holze, marezzato, amarezzato.

Maserle, s. f. oppio, albero.

Masern, s. plur. im Holze, marezzo. ein Ausschlag, rosolia.

Masern, v. a. marezzare. gemasertes Holz, legno marezzato.

Masholder, s. m. s. Maserle.

Masig, adj. butterato.

Maske, s. f. maschera. die Maske abnehmen, smascherare, cavar la maschera. eine maskierte Person, maschera. fig. specie, pretesto, mantello.

Maskenball, s. m. ballo mascherato, in maschera.

Maskerade, s. f. mascherata.

Maskieren, v. a. mascherare. (sich) mascherarsi.

Maskopey, s. f. compagnia di commercio. im gehäßigen Verstande, complotto.

Masliebeu, s. f. s. Maserle.

Maß, s. n. misura. das Maß nehmen, prendere la misura d'un vestito, e simili. volles, gehäuftes Maß, misura piena, colma. knappes Maß, misura scarsa. fig. sein Maß ist voll, egli ha colma la misura delle sue iniquità. das Maß der Zeit, misura del tempo. Sylbenmaß, quantità delle sillabe. das Maß Wein, 2c. boccale. das Maß, nach welchem etwas gemacht wird, regola, modello, modano. in der Baukunst, modano. it. limiti, modo. das Maß überschreiten, passare il modo, i limiti. das Maß halten, contenersi fra i limiti del giusto, del decoro. kein Maß und Ziel halten, essere sfrenato. er weiß in seiner Freygebigkeit kein Maß zu halten, non sa por modo alla sua liberalità. nach dem Maße meiner Kräfte, a misura delle mie forze. nach dem Maß deiner Verdienste, a proporzione, a misura de' tuoi meriti, secondo i tuoi meriti sarai premiato. mit Maßen, con misura, misuratamente. über die Maßen, sopra modo, a dismisura, oltre modo. nach dem Maß als, a misura che —

Maße, s. f. modo, regola, misura. prov. Maße ist zu allen Dingen gut, in ogni cosa ci vuol modo e misura; egli s' intende acqua e non tempesta. Maße halten, tener modo, por modo. Maße im Essen und Trinken halten, stare a regola, a dieta. über die Maßen, sopra modo, a dismisura, smisuratamente, fuor di modo. über alle Maßen, fuor d'ogni modo. über die Maßen groß, sopra modo grande, grandissimo. anbefohlener, angezeigter, verlangter, schuldiger, billiger, gehöriger, 2c. Maßen, secondo gli ordini, a tenore, in seguito dell' ordine; secondo che è stato comandato; nel modo accennato; nella maniera desiderata, conforme al desiderio; debitamente; come conviensi; secondo ogni regola; giustamente, rettamente, ragionevolmente, convenevolmente, acconciamente, accomodatamente. welcher Maßen, qualmente; in che modo, in che maniera, &c.

Maßflasche, s. f. bottiglia d'un boccale.

Maßgabe, dicesi avverb. nach Maßgabe, o nach Maßgebung, a tenore, a norma; in sequito; in conseguenza; in conformità; a ragguaglio di; a proporzione.

Maßhaltung, s. f. misuratezza; misura, moderazione.

Maßholderbaum, s. m. s. Masholder.

Mäßig, adj. im Essen und Trinken, moderato, sobrio, astinente; parco; temperante. mäßige Mahlzeit, pasto sobrio, parco. der nicht hitzig ist, moderato, prudente, riservato, temperato, savio, equanimo. mäßige Wärme, calore temperato, moderato. mäßiges Einkommen, rendita, entrata tenue, scarsa. adv. in Speis und Trank, moderatamente, parcamente, sobriamente. mäßig leben, vivere moderatamente, frugalmente, assegnatamente. &c. fig. es mäßig brauchen, usare, valersi temperatamente, moderatamente, sobriamente d'una cosa.

Mäßigen, v. a. moderare, temperare; attemperare; mitigare; frenare; calmare; modificare; appiacevolire; ammorzare; correggere; attutire. seinen Zorn, temperare, moderare, raffrenare, reprimere la collera. v. rec. von der Hitze, 2c. moderarsi, temperarsi, calmarsi, addolcirsi. fig. moderarsi; contenersi; stare in cervello.

Mäßigend, part. temperante; che tempera; temperativo.

Mäßigkeit, s. f. in Speis und Trank, &c. temperanza, sobrietà, frugalità; temperazione; astinenza. der Hitze, temperatura; temperamento. Geringheit, tenuità; piccolezza.

Mäßigung, s. f. moderazione, moderamento, modo, temperamento, equanimità. der Preise, moderazione, diminuzione.

Maßkanne, s. f. boccale.

Maßlade, s. f. strumento de' sarti, da prender la misura della lunghezza del piede.

Maßlieben, s. f. margheritina; pratellina. it. Maderle, s.

Maßregel, s. f. misura, precauzione. Maßregeln nehmen, prendere delle misure, le sue, o le giuste misure, pigliare le misure opportune per la riuscita di qualche cosa.

Maßstab, s. m. (—stäbe) bey den Werkleuten, s. Maßstock, Richtstock. in der Geometrie, der verjüngte Maßstab, compasso di proporzione. auf den Landkarten und Zeichnungen von Gebäuden u. d. g. scala de' piedi, braccia, &c. fig. misura, regola, norma.

Maßstange, s. f. pertica per misurare.

Maßstock, s. m. (—stöcke) bastone per misurare; regolo.

Maßweise, adv. a boccali; a misura.

Masse, s. f. massa. ungestalte, massaccia. von Erbschaften, &c. massa; fondo di danaro. in den zeichnenden Künsten, gruppo, massa.

Massicot, s. n. giallo di vetro.

Massiv, adj. aus lauter Mauerwerk bestehend, massiccio, ein massives Gebäude, edifizio massiccio, sodo, solido. von edeln Metallen, puro, schietto. von massivem Gold, d'oro schietto. durchaus von Gold, d'oro massiccio. statt grob, villano, grossolano. ein massiver Mensch, uomo grossolano, zotico.

Maßif, adj. s. Massiv.

Mast, s. m. albero di nave. kleiner, alberello. der große, l'albero maestro. die sämtlichen Maste, alberatura. mit Masten versehen, alberare. den Mast stärker, fester machen, lapazzare l'albero. den Mast kappen, disarborare; abbattere, rompere l'albero d'una nave. für Schiff, nave. eine Flotte von hundert Masten, flotta di cento navi.

Mast, s. f. Waldmast, pascolo di ghiande, e simili, onde s' ingrassano i porci. die Schweine in die Mast treiben, menare i porci al pascolo delle ghiande. it. Hausmast, cibi da ingrassare le bestie in stalla. Schweine, Ochsen, auf der Mast haben, tenere i porci, manzi nella stalla per ingrassargli. Kapaunen, Gänse auf der Mast haben, tenere in stia capponi, oche, e simili per ingrassarli. fig. auf der Mast liegen, marcire nell' ozio e nella crapula. it. Mastung, s.

Mastbaum, s. m. (—bäume) s. Mast, m.

Mastdarm, s. m. l' intestino retto.

Mästen, v. a. ingrassare; impinguare; far grasso il bestiame, il pollame. v. n. ingrassare. fig. e fam. sich mästen, ingrassare la pancia, marcire nell' ozio, e nella crapula. sich wobey, arricchire, impinguarsi in un negozio. gemästet, ingrassato, sagginato.

Mästend, part. ingrassante; ingrassativo.

Mäster, s. m. ingrassatore; colui che ingrassa bestiami.

Mastfleck, s. m. luogo troppo rigoglioso in un campo.

Mastgans, s. f. (—gänse) oca che si tiene in stia per ingrassare.

Mastgefälle, s. plur. rendite che si cavano dalle ghiande e frutti simili de' boschi, onde s' ingrassano le bestie.

Mastgeld, s. n. ciò che si paga per far ingrassare il bestiame. antic. glandatico.

Mastgerechtigkeit, s. f. s. Mastrecht.

Masthirt, s. m. porcaro, porcajo, guardiano de' porci, che si menano al pascolo delle ghiande.

Mastholz, s. n. legname da far alberi di nave. it. bosco di quercie, e di faggi.

Masticot, s. Massicot.

Mastix, s. m. & n. mastice, mastrice, mastico, mastica. Mastixkörner, mastice in lagrime, gocciole di mastice.

Mastixbaum, s. m. (—bäume) lentischio, lentisco.

Mastixkraut, s. n. sorta di majorana.

Mastixöhl, s. n. olio di mastice.

Mastkalb, s. n. (—kälber) vitello, che si tiene a ingrossare.

Mastkeil, s. m. s. Mastwange.

Mastkorb, s. m. (—körbe) coffa; gabbia.

Mastlänge, s. f. molta alberatura.

Mastlos, adj. disarborato. mastlos machen, seyn, disarborare; essere disarborato.

Mastmacher, s. m. maestro fabbricante d' alberi di nave.

Mastochs, s. m. bove che si tiene a ingrassare.

Mastrecht, s. n. diritto, di menare i porci al pascolo delle ghiande d' un bosco.

Mastschwein, s. m. porco che s' ingrassa. fig. fett wie ein Mastschwein, grasso come un porco; grasso bracato; grassissimo.

Mastsegel, s. n. vela di gabbia; le gabbie. Mastsegel-Taue, centre.

Maststall, s. m. (—ställe) stalla da ingrassare il bestiame.

Mastung, s. f. ingrassamento; l' ingrassare il bestiame.

Mastvieh, s. n. bestie, animali che si ten-

gono per ingrassargli.
Mastwange, s. f. calza, armadura dell' albero di nave.
Mastzeit, s. f. stagione da menare i porci al pascolo delle ghiande; tempo d' ingrassare il bestiame, le oche, i capponi e simili.
Matador, s. m. mattadore.
Mater, s. f. madrevite del torchio degli stampatori librai.
Materialhandel, s. m. traffico di spezierie, di aromati.
Materialhändler, s. m. mercante di spezierie; droghiero.
Materialien, s. pl. materiali.
Materialismus, s. m. materialismo.
Materialist, s. m. in der Philosophie, Materialista. it. Materialhändler, s.
Materialität, s. f. materialità.
Materialkram, s. m. bottega, fondaco di spezierie, di droghe.
Materialwaare, s. pl. spezierie, &c.
Materie, s. m. Stoff, materia, materiali. fig. soggetto, motivo. Materie zu lachen haben, avere soggetto, motivo di ridere. Geschwür, marcia. Inhalt, materia; soggetto, proposito, argomento.
Materiell, adj. materiale; composto di materia. adv. materialmente.
Materien, v. n. von Geschwüren, far marcia, ulcerare, marcire. v. a. bey einigen Handwerken, das Meisterstück machen, fare un lavoro che serva di saggio d' avere imparato l' arte.
Mathematik, s. f. Matematica.
Mathemathiker, s. m. Matematico.
Mathematisch, adj. matematico; di matematica. adv. matematicamente; per via di matematica.
Matratze, s. f. materasso; materassa; coltrice. kleine, materassuccio, materassino; coltricina, coltricetta. Matratzenmacher, materassajo.
Matrikel, s. f. matricola.
Matrize, s. f. bey den Buchdruckern, matrice.
Matrone, s. f. Matrona; donna autorevole per età, e per vecchiezza. Römische, Matrona Romana. das Matronen-Fest, Feste matronali.
Matrose, s. m. marinajo, marinaro. Matrosen-Lohn, paga de' Marinari. die sämmtlichen Matrosen, s. Matschaft.
Matsch, s. m. marcio. Matsch werden, perder marcio, doppio. in Karten, perder tutto. aus dem Matsch kommen, den Matsch retten, campare, o scampare il marcio; guadagnar qualche punto onde non perder marcio. it. dünner Koth, mollore, mollume; fanghiglia, melma.
*Matsch, adj. wie ganz verfault, marcio, marcito, guasto. matsch werden, divenir marcio; marcire; guastarsi.
Matschaft, s. f. s. Maskopey. it. tutta la banda de' marinari, che si trovano in una nave.
Matschen, v. a. guadagnar marcio; vincer doppio. im Kartenspiel, far tutte le bazze.
*Matschig, adj. s. Matsch. it. kotig, s.
Matt, adj. stanco, lasso, affralito, spossato, infiacchito; languido, languente, illanguidito. matter Hase, mattes Pferd, lepre stanca, spossata; cavallo rifinito, spossato. matt werden, illanguidire; languire; svenire; venir meno di forze; divenir languido. fig. matter Styl, matte Rede, stile, discorso languido, snervato, freddo, senza brio, senza spirito. matte Blicke, sguardi languidi, amorosi. matte Stimme, voce fiacca, languida. mattes Bier, matter Wein, birra, vino svanito. ein mattes Licht, lume languido, debole. matte Farbe, colore smorto. matt gewordenes Colorit, colorito smontato. matte Manier in der Mahlerey, maniera languida, dilavata. bey den Künstlern, matt, nicht poliert, rozzo, ruvido; non pulito, non brunito, senza lustro. ein glänzendes Metall matt machen, togliere il lustro al metallo abbrunito, rilucente; attutire, abbattere, ammorzare la lucentezza del metallo.
Matte, s. f. Insekt, s. Mette.
Matte, s. f. Art Decke, stuoja, stoja. mit Matten belegen, coprir di stoje.
Matthäus (volg. Matthe, Matz) nom. propr. d' uomo, Matteo.
Matthias, (volg. Matthies) nom. propr. d' uomo, Mattia.
Mattier, s. m. moneta d' argento della bassa Sassonia, che vale 4 Pfennig, ossia soldi 1 1/3.
Mattigkeit, s. f. accasciamento, fievolezza, stanchezza, languore, infralimento; rifinimento di forze; affrantura. in allen Gliedern, stanchezza, aggravamento di membra.
Matz, s. m. voce contratta di Matthäus, e di Matthias, Matteo, o Mattia. it. ein Tölpel, oder Dummkopf, s. — im Bergbaue, minerale voto di metallo — it. latte rappreso, cacio fresco. it. voce con cui si chiamano per vezzi gli uccelli, o bestiuole, come scojattoli, &c.
Mäuchelmord, Mäuchler, s. in Meu —
Mauen, s. miauen.
Mauer, s. f. muro; muraglia; parete. Hauptmauer, muraglia maestra. um die Höfe, &c. chiusura. blinde, muraglia cieca, che non ha nè usci, nè finestre. eine Mauer ohne Kalk, muro a secco. eine schlechte Mauer, muraccio. kleine, murello, muricciuolo, muretto. die Mauer einer Stadt, (Stadtmauer) le mura d' una città. eine Mauer um einen Ort ziehen, murare, cignere di mura un luogo

einen Graben mit einer Mauer füttern, murare un fosso, un canale. zerfallene Mauer, muriccia.

Maueranker, s. m. chiave di muro.

Mauerband, s. m. (— bänder) an der Futterwand einer Festung, cordone.

Mauerbiene, s. f. pecchia solitaria, che annida ne' muri.

Mauerbrecher, s. m. ariete, montone, bolcione; spingarda.

Mauerdach, s. n. (— dächer) cresta della muraglia; schiena d' un muro.

Mauereppich, s. m. s. Epheu.

Mäurer, s. Maurer.

Maueresel, s. m. s. Assel.

Mauerfalk, s. m. falcone, che annida nelle mura, e nelle rovine.

Mauerfest, adj. Nagelfest.

Mauerfraß, s. m. stritolamento de' sassi d'un muro, cagionato dall' aria.

Mauergiebel, s. m. muro che termina in punta, e regge il colmo del tetto.

Mauerhammer, s. m. (— hämmer) martello da muratori.

Mauerhandwerk, s. n. arte, mestiere di muratore. it. il Corpo dei muratori.

Mauerkelle, s. f. cazzuola.

Mauerkraut, s. n. parietaria, paritaria, vetriuola, vitriuola.

Mauerkrone, s. f. bey den Römern, corona murale.

Mauerlücke, s. f. breccia; apertura, rottura nel muro.

Mauermeister, s. m. maestro, mastro muratore.

Mauern, v. a. murare; fabbricare. ohne Kalk, murare a secco.

Mauerpfeffer, s. m. ein Kraut, semprevìva; sopravvivolo.

Mauerrauke, s. f. sisimbrio murale.

Mauerraute, s. f. ruta parietaria.

Mauersalz, s. n. nitro parietario.

Mauersand, s. m. rena de' muratori.

Mauerschwalbe, s. f. rondone.

Mauersinter, s. m. specie di stalattite friabile, che nasce dalla calcina staccata delle muraglie.

Mauerstein, s. m. pietra da murare. it. mattone, quadrello.

Mauerwerk, s. n. muramento; muraglie.

Mauerwurm, s. m. (— würmer) porcellino terrestre.

Mauerziegel, s. f. mattone.

Mauke, s. f. am Fuß der Pferde, malandra.

Maul, s. n. (Mäuler) des Pferdes, bocca del cavallo, &c. ein weiches Maul, bocca gentile e delicata. ein Pferd, das ein hartes Maul hat, cavallo sboccato. des Ochsen, muso, cesso del bue. des Menschen, bocca; morsia; großes, boccaccia. ein Maulvoll, boccata. Maul und Nasen aufsperren, strabiliare, trasecolare, strasecolare, trasecolarsi, spantare, stupire. jemanden das Maul aufsperren, dar erba trastulla, tenere a bada, dar ciance, &c. das Maul wässert ihm darnach, egli ne muore, di voglia, o di frega, ne ha frega, n' è invogliato, ne ha bramosia. jemanden das Maul wäßerig machen, invogliare uno, fargli venir voglia, frega. das Maul hängen, hangen lassen, far muso; andare accigliato. aufs Maul schlagen, dar una boccata, una cessata. fam. der viel Mauls hat, der das Maul nicht zuthut, rc. largo di bocca; che ha rotto il scilinguagnolo; uomo cui sta bene la lingua in bocca; uom cui non muojono le parole in bocca; ciarlone; parabolano; che mette la bocca in molle, &c. das Maul stopfen, chiudere, turar la bocca a uno; rompergli la parola in bocca, farlo ammutolire. einem übers Maul fahren, ribadire il chiodo a uno; rispondere ruvidamente, fare uno sgarbo. ein loses leichtfertiges Maul haben, essere sboccato, essere mala lingua. reden wie es einem ins Maul kommt, parlare sboccatamente, senza riguardo, o considerazione; menar la mazza tonda. sich das Maul verbrennen, pregiudicarsi col parlar troppo libero. ein groß Maul haben, vantarsi, millantare, darsi vanto di cose grandi. it. promettere mari e monti. das Maul zuweit aufsthun, parlar con troppa franchezza. kein Blatt vors Maul nehmen, sciogliere la bocca al sacco. einem ein Maul, Mäuler machen, far bocche ad uno. die gebratenen Tauben fliegen einem nicht ins Maul, in bocca chiusa non entrò mai mosca. jemanden nach dem Maul reden, ums Maul herumgehen, grattare uno dove pizzica, ugnergli gli stivali, gonfiar gli orecchj di alcuno. der nach dem Maule redet, lisciatore, piagentiere, adulatore. in den Mäulern der Leute seyn, herum gehen, andare o essere in bocca, o per le bocche. das Maul recht voll nehmen, empiersi la bocca di checchessia; parlarne strabocchevolmente. es vorm Maule wegnehmen, torre, portar via una cosa alla barba di alcuno. das Maul nicht verderben, lasciare, o rimanere a bocca dolce. das Maul halten, tacere. sich am Maul abdarben, risparmiarsi dalla bocca; far risparmio nel mangiare. nichts ins Maul kriegen, restare a muso secco. überall das Maul allein haben, tener il campanello. einem etwas in das Maul kauen, ins Maul schmieren, sminuzzare a uno i bocconi. ihm stehet das Maul auf dem rechten Flecke, gli stà bene la lingua in bocca — unnütze Mäuler, bocche disutili. zwanzig Mäuler zu ernähren haben, avertante bocche a nudrire — jemanden ein Maul geben, dare un baciozzo. s. Mäulchen.

Maulaffe, s. m. & f. musardo, musarda;

che musa, che stai musardo, musarda. viele Frauenzimmer putzen sich den Maulaffen das Maul aufzusperrn, le donne sovente si parano e s'apparecchiano più contamente, per far musare, e badare i musardi. Maulaffen feil haben, stare a musare, star musardo, musare. den ganzen Tag Maulaffen feil haben, musare tutto dì. was stehest du da und hast Maulaffen feil? che stai tu costì a musare? che musi tu? — it. balordo, scimunito, stordito. ein Maulaffe, von Weibspersonen, pettegola, donnicciuola, baderla; ciammengola; zucca al vento; semplice; sciocca; monna merda; monna baderla; monna scoccalfuso.

Maulaffen, v. n. musare, stare a musare, star musardo.

Maulbeerbaum, s. m. (— bäume) moro; gelso.

Maulbeerblatt, s. n. (— blätter) foglia di moro, di gelso.

Maulbeere, s. f. mora; gelsa.

Maulbeersaft, s. f. sugo di more, di gelse.

Mäulchen, s. n. boccuccia, boccuzza, bocchetta; bocca piccina. it. Küßchen, Mäulchen geben, dar baci; baciucchiare.

Maulchrist, s. m. Cristiano falso, simulato.

Maulen, v. n. fam. far un mal viso; fare muso, andare accipigliato, accigliato, guardare con cipiglio, far cipiglio; portar cipiglio, broncio. far bocca bieca.

Maulesel, s. m. mulo. schlechter, mulaccio. kleiner, muletto. Maulesel-Treiber, mulattiere.

Mauleselinn, s. f. mula.

Maulfreund, s. m. fam. falso amico, finto, simulato.

Maulfromm, adj. falso divoto, che si dà vanto d'essere divoto.

Maulfülle, s. f. (niedrig) buccolica, boccolica; il mangiare, il vitto. um die Maulfülle dienen, servire per la boccolica, per il solo vitto.

*Maulhänger, s. m. musone, musorno, cipiglioso.

Maulhängerey, s. f. cipiglio, broncio, muso; lo andar accipigliato, il portar cipiglio, broncio, il far muso.

Maulheld, s. m. divoramonti, spaccamonte, smargiasso, millantatore.

Maulhure, s. f. civetta; donna disonesta in parole, ma onesta ne' fatti.

Mäulig, adj. che non si usa fuorchè ne' composti weitmäulig, engmäulig, großmäulig, hartmäulig, weichmäulig, &c. di bocca larga, stretta, grande; duro di bocca; di bocca delicata, gentile, &c.

Maulklemme, s. f. s. Mundklemme.

Maulkorb, s. m. (— körbe) musoliera. ihn anlegen, mettere, porre la musoliera al cavallo.

Maulmacher, s. m. colui che dà ciance, che altrui fa la bocca dolce.

Maulschelle, s. f. boccata, guanciata, palmata, mostacciata, mostaccione, musone, schiaffo.

Maulschelliren, v. a. schiaffeggiare; dare schiaffi.

Maulschloß, s. n. sorta di lucchetto di cui si servono i giocolari.

Maulsperre, s. Mundklemme.

Maultasche, s. f. s. Maulschelle. it. boccaccia, somigliante a una tasca, sopranome dato anticamente a una contessa erede del Tirolo.

Maulthier, s. n. s. Maulesel.

Maultrommel, s. f. spassapensiero, istromento fanciullesco.

*Maulwerk, s. Mundwerk.

Maulwurf, s. m. (— würfe) talpa; talpe. Maulwurf-Falle, Fänger, Haufen, ordegno per prendere le talpe; cacciator di talpe; mucchio di terra, fatto da una talpa, scavando.

Maur, s. m. Mauro, Mauritano, Moro dell'Affrica settentrionale.

Maurache, s. f. s. Morchel.

Mauren, v. a. s. Mauern.

Mäurer, s. m. muratore.

Maus, s. f. (Mäuse) sorcio, topo. Aegyptische, icneumone; topo di Faraone. prov. blinde Maus, s. blinde Kuh. wenn die Maus satt ist, schmeckt ihr das Mehl bitter, la sazietà produce noja. der Katzenscherz ist der Mäuse Tod, co' grandi non v' è da scherzare. die Maus weiß mehr als ein Loch, aver riggiri; tener il piè in più staffe. es ist Maus wie Mutter, ell' è tra 'l rotto, e lo stracciato, tra barcajuolo e marinaro; non v' è differenza alcuna dall' uno all' altro. er siehet so finster aus, wie ein Topf voll Mäuse, ha il cipiglio, è accipigliato, porta, tiene broncio. wenn die Katze nicht zu Hause ist, tanzen die Mäuse auf Tischen und Bänken, dove non son gatte, i topi vi ballano; quando la gatta non è in paese, i topi ballano. Maus in der Nase der Pferde, froge. den Pferden die Maus nehmen, tagliar quella cartilaggine che è nelle nari de' cavalli, e che gli fa sbruffare. it. Muskel, s.

Mauschel, s. m. (voce bassa) ebreo; giudeo.

Mäuschen, s. n. piccolo sorcio; topino. Mäuschenstill, zitto, zittino. Muskel, s.

Mause, s. f. der Vögel, muda, o mudagione degli uccelli; e il tempo del mudare. in der Mause seyn, essere in muda, mudare. die Vögel sind im August in der Mause, mudasi ovvero compiesi la mudagione nell' Agosto.

Mäusedarm, s. m. morgellina, paperina, morso di gallina; anagallide; centonchio; pizzagallina, alsine; orecchio di topo.

Mäusedorn, s. m. pugnitopo; rusco; brusco. Mäusedorn-Beere, s. f. bacca del pugnitopo.
Mäusedreck, s. m. caccola, caccherello, zacchera di sorcio. prov. sich wie Mäusedreck unter den Pfeffer mengen, mettersi nel mazzo, cacciarsi, impacciarsi dove non tocca.
Mäusefahl, adj. bigio di topo.
Mäusefalle, s. f. trappola; arnese da prender sorci.
Mäusefänger, s. m. cacciator di sorci; quegli che prende i sorci.
Mäusefarbe, Mäusefarben, s. Mausfarbe, &c.
Mäusegedärm, s. n. s. Mäusedarm.
Mäusegeschlecht, s. n. la razza de' sorci, de' topi.
Mäusegift, s. m. veleno per i sorci; arsenico.
Mausekatze, s. f. gatta ghiotta di topi.
Mäusekoth, s. m. caccherello di sorcio.
Mauseloch, s. n. (—löcher) buco di sorcio.
Mausen, v. n. pigliare i topi. die Katze mauset gut, schlecht, la gatta è molto ghiotta de' topi, non si cura de' topi. prov. die Katze läßt das Mausen nicht, chi di gallina nasce, convien ch' e' razzoli. v. a. involare; furare; torre; raspare; aver le mani fatte a uncini, &c.
Mausen, (sich) n. p. mudare; cangiare; e dicesi delli uccelli quando rinnovan le penne.
Mäusenest, s. n. sorciaja; nido di sorci.
Mäusepulver, s. n. arsenico.
Mauser, s. m. ladro, ladroncello. it. gambero, che muda.
Mauserey, s. f. ruberia, traforeria, &c.
Mäuseschwanz, s. m. ein Kraut, coda di topo.
Mausestill, Mäuschenstill, adv. zitto, zittino. Mausestill seyn, star zitto.
Mausetodt, adj. fam. affatto morto. er ist mausetodt hingefallen, egli è caduto disteso morto.
Mausfarbe, s. f. color di sorcio.
Mausfarben, adj. di color di sorcio.
Mausig, adj. che non s'usa fuorchè col verbo machen. sich mausig machen, far l'insolente; alzar la cresta, le corna; alzare i mazzi; bravare; alzar la voce; gracchiare, &c.
Mauskatze, s. Mausekatze.
Mäußlich, adj. fam. tardo, balocco, cionno, indugevole, lento, mestolone, pastricciano. mäußlich arbeiten, lavorare lentamente. s. mußeln, mustern.
Mäusöhrchen, s. n. ein Kraut, orecchio di topo.
Mausstille, s. mausestille.
Mauth, s. m. gabella, dazio; dogana. die Mauth bezahlen, gabellare; pagar la gabella. Mauth-Amt, Bedienter, frey, Freyheit, Uffizio della gabella; ministro di gabella; franco di gabella; immunità di gabella.
Mauthherz, s. n. miniera, minerale che nelle cave si ritrova dispartitamente.
Mauthner, s. m. gabelliere; riscotitore della gabella.
Mautzen, v. n. s. Mauen.
Mautzenkraut, s. n. vulvaria.
Mautzenstein, s. m. vulva marina.
Maxdor, s. m. moneta d'oro che vale 4 talleri, 4 grossi, cioè paoli 27 1/2.
Maxime, s. f. (franc.) massima, principio.
May, s. m. Maggio. im Maymonat, nel mese di Maggio. it. s. f. Maye, s.
Maybaum, s. m. (—bäume) s. Birkenbaum.
Mayblume, s. f. e Mayblümchen, s. n. mughetto.
Maybutter, s. f. burro fatto nel mese di Maggio.
Maye, s. f. maggio, majo. eine Maye vor die Thüre setzen, piantare un maggio, majo avanti all' uscio.
Mayeran, s. Majoran.
Mayfisch, s. m. cheppia, laccia.
Mayfrost, s. m. gelo notturno del mese di maggio.
Maykäfer, s. m. scarafaggio.
Maykatze, s. f. gatta nata nel mese di maggio.
Maykenshäring, Maikenshäring, s. m. aringa pescata nella primavera, meno perfetta, non avendo nè latte, nè uova.
Maykräuter, s. pl. erbe di Maggio.
Mayrose, s. f. rosa di maggio; rosa primaticcia.
Mays, s. m. gran turco.
Mayschein, s. m. novilunio di maggio.
Mayschwamm, s. m. (—schwämme) prugnuolo.
Maythau, s. m. rugiada di Maggio.
Mayvogel, s. m. s. Guckguck.
Maywetter, s. m. tempo di Maggio; tempo dolce del mese di Maggio.
Mecen, e Mecenas, s. m. Mecenate.
Mechanicus, s. Mechaniker.
Mechanik, s. f. Meccanica.
Mechaniker, s. m. Meccanico; Professore di scienza meccanica.
Mechanisch, adj. meccanico. mechanische Künste, arti meccaniche. it. adv. meccanicamente.
Mechanismus, s. m. il meccanismo; la struttura.
Meckern, v. n. belare, come la capra.
Medaille, s. f. medaglia. große, medaglione. kleine, medaglietta. falsche, medaglia spuria; falsa, fallificata. Medaillen-Kenner, Liebhaber, Kabinet, Kunde, Medaglista; dilettante di medaglie; museo, o stipo di medaglie; scienza, storia delle medaglie. die rechte Seite einer Medaille, il ritto della medaglia. die umgekehrte Seite, il rovescio della medaglia.

Medianader, f. f. vena mediana, o comune.
Medianpapier, f. n. carta di forma mezzana.
Medicament, f. n. medicamento, medicina, rimedio.
Medicin, f. f. f. Arzeneywissenschaft — it. medicamento, medicina, rimedio.
Mediciniren, v. n. prendere, pigliar medicine, rimedj.
Medicinisch, adj. medicale, medico, medicinale, medicamentoso. adv. medicinalmente.
Medicus, f. m. f. Arzt.
Meditation, f. f. meditazione.
Meditiren, v. a. meditare, considerare, riflettere.
Meditirend, part. che medita; pensoso.
Meduse, nom. propr. d' una delle furie, Medusa.
Meer, f. n. die See, das Weltmeer, oceano. ein besonderer Theil des Weltmeers, mare. das rothe, Tirrhenische, mittelländische, schwarze, weiße, griechische, rc. Meer. mare rosso, tirreno, mediterraneo, nero, bianco, ionio, &c. jenseit des Meers, oltre mare. am Meer gelegen, marittimo, maremmano. ein am Meer gelegenes Land, maremma, paese marittimo. hohes Meer, mare alto. Meer, Ufer, oder Strand, marina, lido. der Theil des Meers, den man vom Ufer übersehen kann, marina. das Meer wird stürmisch, la marina, il mare si turba. it. Lago. das Harlemer Meer, das Steinhuder Meer, il lago di Arlem, di Steinhude. it. Mare. das Weltmeer, f. das Meer brauset, il mare freme, mugisce. das Meer ist stürmisch, vi è del mare; il mare è grosso, tempestoso. ins Meer gehen, mettersi in mare. das Meer thürmt sich auf, il mare cresce, aprendosi per vibrare cavalloni. das Meer gewohnt seyn, aver il piè marinaro, marino. it. ein Meer von Thränen, von Freude, rc. mare di lagrime, di gioja, di ricchezza, &c.
Meeraal, f. m. grongo; pesce di mare simile all' anguilla.
Meeradler, f. m. ein Fisch, aquila, o pesce aquila.
Meeramsel, f. f. falaride.
Meerarm, f. m. braccio di mare.
Meerbarbe, f. f. triglia.
Meerbinsen, f. f. specie di giunco che fa i fiori gialli.
Meerbusen, f. m. seno di mare, golfo.
Meerdrache, f. m. ein Fisch, ragana; dragone marino.
Meereidexe, f. f. lucerta di mare.
Meerenge, f. f. stretto, manica di mare.
Meerengel, f. m. Art Fisch, squadro.
Meerente, f. f. folaga.
Meeresfluth, f. f. mareggiata; marea piena; acque piene; mar crescente.
Meeresgrund, f. m. il fondo del mare.
Meeresstille, f. f. calma; bonaccia di mare.
Meeresstrohm, f. m. (— ströhme) corrente di mare.
Meereswogen, f. pl. cavalloni; onde, flutti del mare agitato.
Meerfarbe, f. f. color di mare; verdazzurro.
Meerfecher, f. m. ein Gewächs, retepora.
Meerfenchel, f. m. erbacali.
Meerfisch, f. n. pesce marino; pesce di mare.
Meerfuchs, f. m. volpe marina.
Meergegend, f. f. spazio, o tratto di mare.
Meergestade, f. n. marina; spiaggia; costa di mare.
Meergewächs, f. n. pianta marittima.
Meergott, f. m. (— götter) Dio, nume marino. pl. die Meergötter, i Dei marini, oder del mare.
Meergöttinn, f. f. Dea marina.
Meergras, f. n. alga; aliga.
Meergrün, f. n. verdazzurro, il color della marina.
Meerhafen, f. m. porto di mare.
Meerhase, f. m. ein Fisch, lepre marina.
Meerhecht, f. m. luccio marino.
Meerheime, f. f. locusta di mare.
Meerhirse, f. m. migliasole.
Meerigel, f. m. echino.
Meerkalb, f. n. (— kälber) vitello marino; vecchio marino; foca.
Meerkatze, f. f. gattomamone; bertuccia che ha la coda.
Meerkirsche, f. f. corbezzola. Meerkirschbaum, corbezzolo.
Meerklippe, f. f. scoglio di mare; masso in mare.
Meerkohl, f. m. crambe marina.
Meerkrankheit, f. Seekrankheit.
Meerkraut, f. n. (— kräuter) erba marittima.
Meerkrebs, f. Seekrebs.
Meerlinse, f. f. lenticchia, o lente palustre; lenticchia d' acqua.
Meerluft, f. f. aria di mare, &c.
Meerlunge, f. f. polmone marino; potta marina, o di mare.
Meermuschel, f. f. conchiglia marina.
Meernabel, f. m. (— näbel) chiocciola marina.
Meernessel, f. f. ortica marina.
Meerochs, f. m. bue marino.
Meerpfau, f. m. verdone.
Meerpferd, f. n. ippopotamo; ippotamo; cavallo marino.
Meerräuber, f. Seeräuber.
Meerrettig, f. m. ramolaccio; rafano.
Meerröhre, f. f. tubolo.
Meersalz, f. n. sale marino.
Meersand, f. m. sabbia del mare.
Meerschatten, f. m. ombrina.

Meerschätze, s. pl. ricchezze del mare, portate da esso sul lido.
Meerschaum, s. m. schiuma marina.
Meerschäumer, s. m. s. Seeräuber.
Meerschildkröte, s. f. testuggine di mare.
Meerschlacht, s. Seeschlacht.
Meerschlange, s. f. serpe marino.
Meerschlund, s. m. gorgo, abisso, voragine, vortice nel mare.
Meerschnecke, s. f. chiocciola marina; nicchio marino.
Meerschwalbe, s. f. rondine di mare.
Meerschwamm, s. m. spugna marina.
Meerschwein, s. n. porco marino. it. orca, delfino.
Meerspinne, s. f. polpo; granchio di mare.
Meerstille, s. f. s. Meeresstille.
Meerstrom, s. m. s. Meeresstrohm.
Meerstrudel, s. m. mulinello, gorgo nel mare.
Meerthier, s. n. animale marino.
Meerträubchen, s. n. trago, o tragio.
Meerufer, s. n. lito, lido, piaggia, greto, costa di mare. der auf dem Meerufer wohnt, littorano.
Meervogel, s. m. (— vögel) uccello marino; di mare.
Meerwasser, s. n. acqua marina.
Meerwegerich, s. m. alismo marino.
Meerweib, s. n. Sirena.
Meerwolf, s. m. (— wölfe) lupo marino.
Meerwunder, s. n. mostro marino.
Meerzwiebel, s. f. pancrazio; scilla maggiore; squilla. Meerzwiebel-Essig, Saft, Wein, aceto scillitico, squillitico; sugo scillitico, sugo di pancrazio, di scilla maggiore; vino squillitico; vino in cui si sia infusa la scilla maggiore.
Meet, s. m. s. Meth.
Mehl, s. n. farina. sehr feines, fior di farina. mit Mehl bestreuen, infarinare; asperger di farina. zu Mehl machen, sfarinare; disfare, ridurre in farina. wie Mehl werden, sfarinarsi; disfarsi, o ridursi in farina. gegrabenes Mehl, agarico minerale, farina fossile.
Mehlähnlich, adj. simile a farina.
Mehlartig, adj. farinacciolo; che è della natura della farina.
Mehlbaum, s. m. viburno; brionia.
Mehlbeutel, s. m. buratello.
Mehlbrey, s. m. farinata.
Mehlfaß, s. n. botte da farina.
Mehlfäßchen, s. n. botticello da farina.
Mehlfleck, s. m. Mehlflecke in den Küchen, strozzapreti.
Mehlgefäß, s. n. vaso da farina.
Mehlhandel, s. m. traffico, vendita di farina.
Mehlhändler, s. m. farinajuolo; venditor di farina.
Mehlhändlerin, s. f. farinajuola; colei che vende farina.
Mehlicht, e mehlig, adj. weiß von Mehl, infarinato; asperso di farina. it. mehlartig, farinacciolo; farinaceo. mehlichte Sachen, i farinacei. mehlichte Aepfel, Birnen, mele, pere sfarinate, farinacee. was sich leicht zermalmt, farinacciolo; che si sfarina facilmente.
Mehlkasten, s. m. cassa della farina. in Mühlen, frullone.
Mehlkloß, s. m. (— klöße) gnocco.
Mehlklößchen, s. n. polpetta di farina.
Mehlmarkt, s. m. (— märkte) mercato della farina.
Mehlpappe, s. f. pasta da incollare.
Mehlmus, s. n. s. Mehlbrey.
Mehlsack, s. m. (— säcke) sacco da farina.
Mehlsieb, s. n. staccio da farina.
Mehlspeise, s. f. pastume; cibo fatto di farina.
Mehlstaub, s. m. friscello; fuscello.
Mehlteig, s. m. pasta di farina.
Mehlthau, s. m. nebbia; golpe. Früchte, Getreide, so der Mehlthau getroffen, frutta, biada annebbiata.
Mehlwurm, s. m. (— würmer) baccherozzolo.
Mehr, adj. più; maggiore; maggior quantità e maggior numero di — er hat mehr Glück als Verstand, ha più fortuna, che giudizio. auf mehr als eine Art, in più maniere. sechs zehen und mehr Jahren, da dieci e più anni. ein wenig mehr Geld, un po' più danaro. ich habe dessen mehr als nöthig ist, ne ho più di quel che bisogna. unserer sind mehr, als der eurigen, de' nostri ve n' è più che de' vostri. es kommen noch mehr von ihnen, ihrer kommen noch mehrere, ne vengono ancora di più. ich will nicht mehr von dieser Waare, non voglio altro di questa mercanzia. ich habe solcher Leute mehr gesehen, ho veduto altra gente di questa sorte. das thun mehrere, altri lo fanno ancora. ich habe es mehreren gesagt, l'ho detto a più persone. mit mehrer, o mehrerer Gewißheit, Andacht, &c. con maggiore certezza, con più certezza, divozione, &c. der mehrere Theil, la maggior parte. zu mehrer Bequemlichkeit, per maggior comodità. die mehresten Bücher, i più libri; il maggior numero de' libri. in der mehrern Zahl, al plurale; nel numero del più; al numero maggiore; pluralmente. it. s. ohn ein mehreres, senza più.
Mehr, adv. più; di più; divantaggio. ich kann nicht, oder nichts mehr essen, non posso mangiar di più; non posso mangiar altro. ich sage nichts mehr davon, non ne dico altro; nonne dico di più. ich gebe zehen Thaler mehr, do dieci talleri di più. etwas mehr, qualche cosa di più. mehr als sich gehört, più del dovere. er weiß mehr als ich, egli sa più di me. mehr

geben als man verlangt, dar più che non si dimanda; dar più di quel, che si chiede. weit mehr, viel mehr, molto più; via più; assai più; più che più. er hat mehr als zu viel, egli ha più che più; egli ha di che cavarsi i grilli del capo. es ist mehr als zu wahr, è pur troppo vero. er lebt nicht mehr, egli non vive più. nicht mehr thun, ist die beste Buße, non farlo più, è la miglior penitenza. was noch mehr, di più; quel che è più. immer mehr und mehr, di più in più. weder mehr noch weniger, nè più nè meno. mancher mehr, mancher weniger, chi più, chi meno; altri più, altri meno. je mehr, desto mehr, quanto più, tanto più. um so mehr, weil, tanto più, tanto maggiormente che — er ist mehr als du, egli è da più di te. er will mehr als andere seyn, egli vuol essere da più degli altri.

Mehren, v. a. vermehren, s. n. p. aumentarsi; andar crescendo; multiplicare; moltiplicare; crescere in numero e in quantità. Thiere, welche sich sehr mehren, animali che multiplicano assai, che crescono in gran quantità.

Mehrentheils, adv. per lo più; per la maggior parte; e il più delle volte.

Mehrer, s. m. aumentatore, multiplicatore; accrescitore; colui che aumenta, &c. allezeit Mehrer des Reichs, sempre Augusto.

Mehrest, adj. sup. il più; il maggiore, s. meist.

Mehrhaberey, s. f. cupidigia, d'aver di più.

Mehrheit, s. f. pluralità. die Mehrheit der Stimmen, la pluralità de' voti. Vielfältigkeit, multiplicità. Vorzug, maggioranza.

Mehrmahlig, adj. di più volte, fatto a più riprese; reiterato. die mehrmahlige Wiederhohlung, repetizione reiterata.

Mehrmahls, adv. più volte; spesse volte.

Mehrung, s. f. s. Vermehrung.

Meht, s. Meth.

Meiden, v. a. (imperf. ich mied. part. gemieden) schivare, scansare, evitare; astenersi; sottrarsi; fuggire; sfuggire. die Vergnügen, Gelegenheiten, fuggire i divertimenti, fuggir le occasioni. das Land, die Stadt meiden müssen, essere esiliato del paese, della città, andare esule, in bando. er muß den Hof meiden, gli è proibita la corte. man muß den Schein meiden, bisogna salvar le apparenze.

Meidung, s. f. fuga; allontanamento; schivamento; lo schifare, &c.

Meier, s. m. ein Kraut, alsine, specie d' erba.

Meier, s. m. der Vorgesetzte eines Landgutes, fattore, massalo, massaro; castaldo; economo. it. Zinsbauer, censuario; fittajuolo, fittuario; livellario.

Meieran, s. Majoran.

Meierey, s. f. ein zu einem Hauptgute gehöriges Landgut, fattoria. ein gegen einen Erbzins überlassenes Bauergut, possessione, tenuta, podere dato a livello in enfiteusi.

Meyergut, s. n. (— güter) s. Meierey.

Meyerhof, s. m. (— höfe) s. Meierey. it. villa, casale con campi, dato a livello.

Meierich, s. m. s. Meier, ein Kraut.

Meierkraut, s. n. s. Meier, ein Kraut.

Meierland, s. n. (— länder) campo, campi dati a livello.

Meierlehen, s. n. enfiteusi, livello.

Meierzins, s. m. livello, censo.

Meile, s. f. miglio. eine geographische, teutsche Meile, miglio geografico, tedesco, lega. vier Italienische Meilen, lega. eine Meileweges, miglio. sechs Meilen in einem Tage reisen, far sei leghe in una giornata. wie viel Meilen sind es von hier nach Frankfurt? quante miglia sono di qua a Francofurto? eine Quadratmeile, miglio quadro.

Meilenmaß, s. n. misura a miglia, a leghe.

Meilensäule, s. f. colonna migliare.

Meilenzeiger, s. m. indice, tavola che accenna la distanza de' luoghi.

Meiler, s. m. mucchio, stiva, massa di legna da far il carbone.

Mein, adj. mio; il mio. mein Vater; mein Buch; meine Mutter; mein Haus, mio padre; il mio libro; mia madre; la mia casa. meiner Seits, meines Theils, dal canto mio, dalla mia parte. hier ist euer Hut, wo ist meiner? ecco qui il vostro cappello, dov' è il mio? dieses Buch ist mein, quel libro è mio. s. das Meine, il mio; ciò che è mio; il mio bene. die Meinen, i miei; i miei parenti.

Mein! interj. eh! di grazia, per carità; vi prego.

Meineid, s. m. pergiuro, spergiuro, pergiurio, spergiuramento; giuramento falso. einen Meineid thun, spergiurare; giurare il falso.

Meineidig, adj. spergiuro; che ha giurato il falso. meineidig werden, pergiurare, spergiurare; venir meno del giuramento.

Meinen, v. n. intendere; esser di parere o d'opinione; stimare; giudicare; pensare; credere; darsi a credere; presumere; supporre. anders denken, anders handeln, operare diversamente da quel che si pensa. ich sollte es nicht meinen, non lo crederei. wenn du meinest, so will ich es thun, se lo credi ben fatto, se l'approvi, se ti pare, lo farò. ich will es frey sagen, wie ich es meine, io dirò liberamente com' io l' intendo. was meinen Sie? che ne pensate? che ne dite? wie meinet er es? wie meinen Sie es? come

l'intende egli? come ve l'intendete voi? welchen meinen Sie von uns? di quale di noi v' intendete voi? was meinen Sie damit? che intendete voi di dire? jeder weiß es am besten, wie er es meinet, il dicitore sa il vero senso delle sue parole. es gut, aufrichtig, bös meinen, pensar bene o male, aver buona o cattiva intenzione; aver sinceri o cattivi sentimenti, &c. er meinet es nicht so bös, als er aussieht, egli non è così cattivo come mostra l'apparenza. ich will doch nicht hoffen, daß ich gemeint bin, io non credo già che l'abbiate meco. statt sagen, dire. was meinen sie? wie meinen sie? cosa dice? come dice. it. essere intenzionato. ich bin nicht gemeint, darein zu willigen, non sono intenzionato d'acconsentirvi.

Meiner, genit. di ich, di me. gedenken Sie meiner, ricordatevi di me.

Meinethalben, } adv. per causa mia, per
Meinetwegen, } mia cagione, per me, &c. it. sprechen Sie meinetwegen mit ihm, parlategli per me, in favor mio, a mio vantaggio. it. grüßen Sie ihn meinetwegen, salutatelo per parte mia, dalla parte mia.

Meinetwillen, adv. um meinetwillen, per me; per causa mia, per amor mio, &c. kümmern Sie sich nicht um meinetwillen, non vi pigliate fastidio di me, de' fatti miei, &c.

Meinig, adj. p. poss. mio. sein Haus und das meinige, la sua casa o la mia. subst. das Meinige, il mio; ciò che è mio. die Meinigen, i miei, i miei parenti.

Meinung, s. f. opinione, parere, avviso, sentimento; credenza. seine Meinung sagen, dire il suo parere; opinare. der Meinung seyn, in der Meinung stehen, esser d'opinione, di parere. einer Meinung seyn, essere dell'istesso parere. jemanden um seine Meinung fragen, chiedere il parere di alcuno. meine Meinung gehet dahin, il mio parere sarebbe questo. einem jungen Menschen irrige Meynungen beybringen, imbevere un giovine di false opinioni, inculcarogliele. nach meiner Meinung, a mio parere; secondo me. fam. einem seine Meinung sagen, dire ad alcuno il fatto suo. große Meinung von sich haben, aver grande opinione di se stesso; presumere assai; allacciarsela.

Meisch, s. m. orzo tallito mescolato con acqua bollente, per farne la birra.

Meischen, v. a. bey den Bierbrauern, mescere acqua bollente coll'orzo tallito, per farne la birra.

Meise, s. f. cingallegra. Meise-Kasten, schiaccia, trappola, arnese per prendere le cingallegre.

Meissel, s. f. in die Wunden zu legen, filaccia, fardella.

Meißel, s. m. scarpello. großer, scarpellone. starker, spitziger, subbia, scarpello grosso, e appuntato. kleiner, scarpelletto. Stück Eisen, ein anderes herauszutreiben, cacciatojo.

Meißeln, v. a. scarpellare; lavorar collo scarpello. it. accorciare l'orecchie troppo lunghe d'un cavallo.

Meist, adj. il più; la maggior parte, &c. die meiste Zeit, die meisten Menschen, la maggior parte del tempo; la maggior parte, o il maggior numero degli uomini, il più degli uomini, &c. das meiste Geboth, la maggior offerta in una vendita. abs. die Meisten, i più; la maggior parte; il maggior numero. das Meiste was ich thun kann, il più che io possa fare. it. adv. den sie am meisten liebt, colui ch'essa ama maggiormente o di più, o sovra tutti gli altri. it. meistens, s.

Meistbiethend, part. dem Meistbiethenden, al maggior offerente.

Meistens, } adv. per lo più; per la
Meistentheils, } maggior parte.

Meister, s. m. Maestro. Tanz-Sprachmeister, &c. s. Schuster-Schneider-Mauer-Meister, maestro o mestro Calzolajo, mastro Sartore, mastro Muratore, &c. Meister-Essen, Schmaus, pasto, regalo che si dà a' Maestri nell'esser ricevuto nel loro Corpo — der sehr geschickt worin ist, maestro, dotto, perito. großer Meister, maestrone. prov. das Werk lobet den Meister, l'opera loda il maestro. it. padrone. sich von etwas Meister machen, rendersi padrone, impadronirsi di qualche cosa. Meister von etwas seyn, avere una cosa in sua balia, nel suo potere. den Meister spielen, essere superiore di forza, essere vincitore, agire da vincitore. seiner selbst nicht Meister seyn, non essere padrone di se stesso. Redner, der Meister über seine Materie ist, Oratore che è in possesso della materia; che ne tratta, che la maneggia da maestro. it. Ceremonien-Forst-Postmeister, &c. s.

Meisterey, s. f. la casa del boja, del giustiziere.

Meistergesang, s. m. canzona degli antichi cantori, poeti.

Meistergesell, s. m. garzone artigiano, che nella casa d'una vedova fa le veci del maestro morto.

Meisterhaft, s. meisterlich.

Meisterhand, s. f. mano di maestro; maestria, &c.

Meisterjäger, s. m. an den Höfen, maestro cacciatore, che alla caccia del principe precede a tutti gli altri cacciatori, de' cavalieri e gentiluomini in fuora.

Meisterinn, s. f. maestra. it. Schulmeisterin, &c. s.

Meisterkoch, s. m. (— köche) in fürstlichen Küchen, il primo de' cuochi, dopo quello del principe.

Meisterlich, adj. maestrevole; da maestro; artifizioso; ingegnoso, industrioso. mit ganz meisterlicher Hand, con maestrissima mano. adv. maestrevolmente; da maestro; con maestria; industriosamente, &c.

Meisterlos, adj. senza maestro; che non ha maestro.

Meistermäßig, adj. & adv. da maestro; come conviensi a maestro, &c.

Meistern, v. a. fam. criticare; censurare; appuntare; riformare. der alles meistert, correttore di stampa vecchia; critico; censore; che appone alle pandette, al sole; che la fa da correttore, da riformatore.

Meisterrecht, s. n. diritto di maestro di qualche arte.

Meistersänger, s. m. cantore, poeta de' tempi antichi.

Meisterschaft, s. f. qualità di maestro di qualche arte. die sämmtlichen Meister, maestranza; tutti i maestri che intendono ad un lavoro.

Meistersfrau, s. f. la moglie d'un maestro calzolajo, &c.

Meisterspiel, s. n. l'ultima partita d'un giuoco. it. fig. colpo che decide della partita.

Meisterstreich, s. m. colpo maestro, colpo da maestro.

Meisterstück, s. n. capo d'opera; saggio. it. vollkommenes Werk, capo d'opera; capo lavoro; opera eccellente; lavoro perfetto nel suo genere.

Meisterwurz, s. f. imperatoria.

Melancholicus, s. Melancholiker.

Melancholie, s. f. malinconia, &c. s. Schwermuth.

Melancholiker, s. m. melancolico, malinconico.

Melancholisch, adj. malinconico, melancolico; malinconioso; ipocondrio. schwermüthig, s. was traurig macht, malinconico; lugubre; che ispira malincolia. talora wahnwitzig, farnetico; delirante. adv. malinconicamente; dolentemente; tristamente.

Melanzane, s. f. melanzana.

Melde, s. f. atrepice.

Melden, v. a. avvisare; avvertire; far assapere; dar notizia o parte o ragguaglio; far consapevole o partecipe; notificare; annunziare. den Empfang eines Briefs, accusar la ricevuta d' una lettera. sein Spiel, dichiarare, accusare, dir il suo giuoco, le sue carte. sich melden lassen, farsi annunziare, mandar l'ambasciata. Personen melden, annunziare uno, far un'ambasciata. die Gläubiger melden sich, i creditori chiedono il debito, fanno istanza di essere pagati. wer es gefunden hat, melde sich bey — chi l'ha trovato, lo manifesti a — es melden sich viele um dieses Amt, molti chiedono quest' impiego, molti concorrono a questo impiego. it. fam. mit Ehren zu melden, salvo il rispetto; con licenza; con rispetto, con riverenza parlando. ohne Ruhm zu melden, non dico per vantarmi; senza vanità.

Meldung, s. f. menzione, s. Erwähnung.

Melilote, s. f. melilotto, mellilotto, soffiola, erba vetturina.

Melioration, s. f. miglioramento; ristorazione, &c. s. Verbesserung.

Melioriren, v. a. migliorare; ridurre in migliore stato, &c.

Melisse, s. f. melissa. Melissen-Spiritus, spirito di melissa.

Melk, adj. che ha latte; che dà latte. melke Kuh, vacca che dà latte.

Melken, v. a. (imperf. ich molk. part. gemolken) mugnere; trarre, o spremere il latte. it. v. regolare, betasten, palpeggiare, stazzonare; brancicare, &c.

Melker, s. m. mugnitore; quegli, che trae il latte. it. † brancicatore, brancicone; palpatore; che maneggia sconciamente.

Melkerey, s. n. ein Viehhof, procojo, proquojo.

Melkerinn, s. f. colei che mugne, che spreme il latte.

Melkgelte, s. f. secchio; vaso, entro il quale si raccoglie il latte nel mugnere.

Melkkuhe, s. f. (— kühe) vacca che dà latte, lattaia.

Melkschaf, s. n. pecora, che dà latte, lattaia.

Melkvieh, s. n. bestiame, che dà latte, lattaio.

Melkziege, s. f. capra lattaia.

Melodie, s. f. melodia; concento; soavità di canto. it. aria. Verse auf eine Melodie machen, far de' versi sopra un' aria.

Melodiös, } adj. melodioso, melodico;
Melodisch, } pieno di melodia. adv. melodiosamente; con melodia.

Melone, s. f. popone. überaus große, runde und süße, cocomero. kleine, poponcino. Wassermelone, mellone. Melonen-Beet, Händler, Kern, poponajo, cocomerajo, mellonajo; poponajo, cocomerajo, venditor di poponi, di cocomeri; granello di popone, o di cocomero.

Melotte, s. Melilote.

Memme, s. f. s. Mämme, feige Mämme.

Memorial, s. n. memoriale.

Memoriren, v. a. imparar a memoria, a mente.

Menagerie, s. f. (franc.) menageria.

Menge, s. f. quantità; abbondanza; moltitudine; gran numero. große Menge, gran quantità, copia, affluenza, soprabbondanza, un mondo di roba, un monte di danaro, &c. in Menge, in quantità; assai; a balle; in buondato; copiosamente. in großer, in schwerer Menge, in gran copia; a susone; a ribocco; in chiocca; a diluvio; a gran dovizia; a bizeffe, &c. Menge, der größte Haufen der Menschen, moltitudine, turba; popolazzo.

Mengelkraut, s. n. spetasite.

Mengeln, v. a. s. mengen. it. vendere cose comestibili in piccolo, termine d'alcune provincie.

Mengen, v. a. mescolare, mischiare, meschiare; mescere; confondere più cose insieme. die Karten, mescolar le carte. it. einen in etwas, impacciare; rec. sich in etwas, impacciarsi, intrigarsi; cacciare il naso; intrommettersi; pigliar cura o briga. ohne Noth, ingerirsi; darsi gl' impacci del rosso; prendersi de' grattacapi; impacciarsi.

Mengenmaß, s. n. misura del solido, della massa d'un corpo.

*Mengerey, s. f. s. Gemengsel, Wirwar.

Mengkorn, s. n. s. Mangkorn.

Mengsel, s. n. s. Mischmasch.

Mengung, s. f. mistione, mescolanza, &c.

Mennig, s. m. minio.

Mennonist, o Mennonit, s. m. mennonista; anabattista.

Mensch, s. m. uomo, l'umana specie. die Lehre vom Menschen, antropologia; trattato, o discorso su l'uomo. die Menschen, gli uomini; il genere umano; i mortali; le creature umane. der erste Mensch, protoplaste. es ist kein Mensch zu Hause, non v'è alcuno in casa. das ist keinem Menschen erlaubt, ciò non è permesso a veruno. das glaubt kein Mensch, nessuno lo crede. ich werde alles thun, was nur ein Mensch thun kann, was Menschen möglich ist, farò tutto il possibile. wir sind alle Menschen, siamo tutti fragili, capaci di errare. nicht wie ein Mensch aussehen; non aver viso d'uomo, figura d'uomo; essere sfigurato. den alten Menschen ausziehen, spogliarsi, svestirsi dell'uomo vecchio. Mensch werden, von Christo, farsi uomo; incarnarsi, umanarsi. man muß kein Mensch seyn, sondern ein Barbar, &c. bisogna non esser uomo, ma un barbaro, un uomo snaturato, spietato, &c. er ist der beste Mensch von der Welt, egli è il miglior uomo del mondo. Mensch, im verächtlichen Verstande, uomo vile. böser, omaccio. abgeschmackter, granchio, pentolone. zänkischer, beccalite. schlechter, bacheca, cacacciano, coglioncello, da niente, sferra, spolveramura, ciompo. unflätiger, barbino. armer, poveraccio, du vertheidigest den Menschen noch? tu proteggi questo granchio, quest' uomo di nulla, &c.

Mensch, s. n. (Menscher) pettegola, baderla, berghinella, donnetta, donnicciuola, zambracca. häßliches Mensch, befana, trentavecchia, trentancanna. armes Mensch, poveraccia, poverella. ein hübsches Mensch, ragazza, donna vezzosa, leggiadra. ein liederliches, puttana, baldracca, landra, mondana, buldrina, cantoniera, bagascia, sgualdrina, &c. böses Mensch, diavolessa, femminaccia, femmina scellerata, ribalda, trista; furfantella, birba, &c. den Menschern nachlaufen, andar dietro alle pettegole, alle cortigiane, &c. schmutziges, donna, serva sudicia, sciatta, sciamannata; una lercia.

Menschenalter, s. n. età dell' uomo.

Menschenarm, s. m. braccio d'uomo.

Menschenblut, s. n. sangue umano. Menschenblut vergießen, versar sangue, bruttarsi le mani del sangue umano.

Menschendreck, s. m. s. Menschenkoth.

Menschenfeind, s. m. misantropo; odiatore degli uomini.

Menschenfett, s. n. sugna, grasso d'uomo.

Menschenfleiß, s. m. industria umana.

Menschenfleisch, s. n. carne umana.

Menschenfressen, s. n. l'antropofagia.

Menschenfresser, s. m. antropofago; mangiator d' uomini; che si ciba di carne umana.

Menschenfreund, s. m. filantropo.

Menschenfreundlich, adj. umano, amoroso, caritativo. it. adv. caritatevolmente, &c.

Menschenfurcht, s. f. timore, paura che si ha degli uomini.

Menschenfuß, s. m. piè d'uomo.

Menschengebot, s. n. precetto, comandamento, legge umana.

Menschengedenken, dicesi avverb. bey Menschengedenken, fin da memoria d'uomo.

Menschengefälligkeit, s. f. umanità, carità, amorevolezza.

Menschengefühl, s. n. senso, sentimento d' umanità.

Menschengerippe, s. n. scheletro d'uomo.

Menschengeschlecht, s. n. die Menschen, il genere umano; l'umana generazione. it. man zählt drey Menschengeschlechter in hundert Jahren, si contano tre generazioni in cent' anni.

Menschengesicht, s. n. viso d'uomo.

Menschengesetz, s. n. legge umana.

Menschengestalt, s. f. figura d'uomo; figura umana; forma, sembianza d'uomo.

Menschengewalt, s. f. potere, potenza umana.

Menschengewand, s. n. fig. la spoglia mortale.

Menschenhaar, s. n. capello, o pelo d'uomo.

Menschenhand, s. f. (— hände) mano d' uomo.
Menschenhaß, s. m. misantropia; odio verso gli uomini.
Menschenhaßer, s. m. odiatore degli uomini.
Menschenhaut, s. f. (— häute) pelle, cute d'uomo.
Menschenhülfe, s. f. ajuto umano.
Menschenkind, s. n. figlio, figliuolo d'uomo; uomo.
Menschenknochen, s. pl. ossa d'uomo.
Menschenkopf, s. m. (— köpfe) testa d'uomo.
Menschenkoth, s. m. merda, sterco, escremento d'uomo.
Menschenkunst, s. f. (— künste) arte umana; ingegno, artifizio umano.
Menschenliebe, s. f. filantropia; carità, umanità; amor verso gli uomini. aus Menschenliebe, per carità.
Menschenmöglich, adj. umanamente possibile, ciò che può farsi da uomo.
Menschenmord, s. f. uccisione d'uomo; omicidio.
Menschenmörder, s. m. uccisor d'uomo; omicida.
Menschenraub, s. m. ratto, rapimento d'uomini.
Menschenräuber, s. m. rattore, rapitore d'uomini.
Menschensatzung, s. f. dottrina stabilita dagli uomini.
Menschensauger, s. m. s. Vampir.
Menschenscheu, adj. timido, solingo, solitario, salvatico; ritroso, che teme gli uomini; che schiva il commerzio degli uomini.
Menschenscheu, s. f. timidezza, ritrosia; salvatichezza; paura degli uomini.
Menschenseele, s. f. anima umana.
Menschensohn, s. m. Figliuol dell'Uomo; Gesù Cristo.
Menschenstimme, s. f. voce umana.
Menschentand, s. m. invenzione frivola; cosa di nulla; chiappola, chiappoleria, lappola; cose vane, frivole.
Menschenverstand, s. m. intelletto, intendimento, intelligenza umana. der natürliche, gemeine, giudizio; senno, senso comune a tutti gli uomini.
Menschenwerk, s. n. fatto per man d'uomo; ritrovamento umano.
Menschenwitz, s. m. ingegno, spirito umano.
Menschchen, s. n. omicciattolo, omicciuolo, piccinacolo, &c.
Menschheit, s. f. umanità; natura umana. it. umanità, benignità, &c. die Menschheit verleugnen, ablegen, disumanarsi; lasciar l'umanità; suffocare, perdere i sensi d'umanità. die Pflichten der Menschheit, i doveri dell' uomo.
Menschlich, adj. umano; d'uomo; attenente a uomo. die menschlichen Dinge, le umane cose. menschliche Mittel, mezzi umani. der nicht menschlich aussieht, sfigurato; che non ha viso d'uomo, figura d'uomo. fehlen ist menschlich, l'errare è cosa propria dell'uomo. wenn mir etwas menschliches begegnen sollte, se sbagliassi, se facessi sbaglio, se cadessi in errore — menschlich, der die Pflichten des Menschen ausübt, umano, officioso, caritatevole. adv. umanamente; a modo d'uomo. gelind, &c. umanamente, benignamente, &c. menschlich zu reden, umanamente parlando; da' tetti in giù.
Menschlichkeit, s. f. umanità, offiziosità, carità.
Menschmöglich, adj. s. Menschenmöglich.
Menschwerdung, s. f. incarnazione.
Mensur, s. f. in Musik, misura; tempo; battitura. in Versen, misura de' versi.
Mensurieren, v. a. bey den Orgelmachern, commensurare una canna dell' organo al tono convenevole.
Menstrua, s. pl. mestrui; mesi; purghe di sangue; marchese.
Mentor, s. m. Mentore; governatore; ajo, &c.
Menuet, s. f. menuetto; menuè.
Mercur, Mercurius, &c. s. Merkur.
Mergel, s. m. s. Märgel.
Meridian, s. m. Meridiano.
Merk, s. n. s. Marke.
Merkantilisch, adj. mercantile, alla mercantile; secondo lo stile de' mercanti.
Merkbar, adj. percettibile; sensibile.
Merken, v. a. marcare, marchiare, segnare, notare. sich etwas merken, notare qualche cosa, prendere ricordo, memoria di cosa alcuna. aus Kennzeichen erkennen, scorgere; accorgersi; avvedersi. eines Absichten, ravvisare, conoscere, scorgere, scoprire gli altrui disegni. es schon merken, wo es hinaus will, preconoscere; astrologare; vedere dove la cosa va battere; veder da lontano. den Possen, accorgersi della burla. statt erkennen, an der Rede merket man, wie das Herz beschaffen ist, dal discorso si conosce di qual tempera sia il cuor dell' uomo. etwas merken lassen, sich etwas merken lassen, sich es merken lassen, mostrare; dimostrare. sich nichts, non far mostra; non far vista di nulla. merken, im Gedächtniß behalten, tenere a mente; ritenere. auf etwas, badare; por mente; attendere; osservare, &c.
Merklich, adj. percettibile; sensibile; sensitivo; rimarchevole, notabile, rilevante. merkliche Abnahme, scemamento, diminuzione sensibile. merklicher Schade, danno notabile, considerabile, di qualche

conto. it. adv. sensibilmente; in maniera da poter avvedersene; e considerabilmente; di rilievo, di conto; notabilmente.
Merklichkeit, s. f. sensibilità, apparenza, percettibilità; rilievo.
Merkmahl, s. n. sich zu erinnern, ricordo, memoriale, memoria. Kennzeichen, segno, contrassegno, indizio.
*Merks, s. m. memoria. der keinen Merks hat, cervel di gatta; smemorataccio, &c. wer keinen Merks hat, muß Füße haben, chi non ha cervello, abbia gambe.
Merkur, s. m. Mercurio. Quecksilber, mercurio; argento vivo.
Merkurial, adj. mercuriale; di mercurio. Merkurialpillen, pillole mercuriali.
Merkurialisch, adj. mercuriale.
Merkwürdig, adj. memorabile, memorevole; degno di memoria; notabile, osservabile, rimarchevole; notevole; considerabile; insigne; ragguardevole; segnalato; di rimarco.
Merkwürdigkeit, s. f. memorabilità, notabilità, l'essere di rimarco, di rilievo. Merkwürdigkeiten, cose, fatti, accidenti memorabili, notabili.
Merkzeichen, s. n. segno per ricordanza, memoria; ricordo.
Merlan, s. m. merluzzo.
Merle, s. f. s. Amsel.
Merrettig, s. Meerrettig.
Merter, Mertram, s. m. Mutterkraut, matricale; mamamilla. gefüllter, giuliana; esperide; viola matronale.
Merz, Merzblume, 2c. s. März, 2c.
Mesenterium, s. n. Mesenterio.
Mesenterisch, adj. mesenterico; del mesenterio.
Mespel, s. Mispel.
Meßamt, s. n. celebrazione della Messa.
Meßarbeit, s. f. opera, lavoro per la fiera, o ciò che si fa in tempo di fiera.
Meßbar, adj. misurabile; misurevole; atto a misurarsi.
Meßbarkeit, s. f. misurabilità, qualità di ciò che può essere misurato.
Meßbrief, s. m. cambiale da pagarsi alla fiera.
Meßbuch, s. n. messale.
Meßbude, s. f. botteghetta della fiera.
Messe, s. f. Messa, il sacrifizio della messa. hohe, messa cantata. Messe lesen, dir la messa, celebrare. Messe hören, sentire messa. in die Messe läuten, sonare alla messa. in die Messe gehen, andare alla messa. die Frühmesse, la messa, che si dice all'aurora — eine musikalische Composition, messa. Kirchmesse, Lichtmesse, s.
Messe, s. f. großer Jahrmarkt, fiera, mercato pubblico. Ausgang der Messe, scorcio di fiera. it. eine Messe schenken, geben, pagar la fiera; dare, regalare la fiera.
Messen, v. a. (praes. ich messe, du missest, er misset. imperf. ich maß. part. gemessen) misurare. Tücher, Feld, misurar panni; misurar terre. andere nach sich messen, misurare gli altri colla sua canna, col suo passetto. sich mit einem, gegen einen, misurare le sue forze con quelle d'un altro; far paragone; contrappesare; mettersi a confronto. gemessen, misurato. determinato, limitato. gemessene Frohndienste, servitù personale limitata. gemessene Befehle geben, dar ordini stretti, limitati. — v. n. das Korn mißt zehen Scheffel, il grano fa dieci staia.
Messer, s. m. misuratore. Messerlohn, mercede del misuratore.
Messer, s. n. coltello. großes, coltellone. schlechtes, coltellaccio. kleines, coltellino; coltelletto. Tischmesser, 2c. coltello da tavola, da cucina. Federmesser, Barbiermesser, 2c. s. it. fig. e prov. einem das Messer an die Kehle setzen, tener il pugnale sulla gola; mettere la cavezza alla gola; strignere fra l'uscio, e'l muro, &c.
Messerbesteck, s. n. astuccio da coltelli.
Messerchen, s. n. kleines Messer, coltellino.
Messerbude, s. f. botteghetta del coltellajo.
Messerfeile, s. f. lima a coltello.
Messerfrau, s. f. coltellinaja; donna che vende coltelli.
Messerfutteral, s. n. coltelliera; coltelleria, guaina da ripor i coltelli.
Messerhandel, s. m. traffico di coltelli.
Messerhändler, s. m. coltellinajo; quegli che vende coltelli.
Messerhändlerin, s. Messerfrau.
Messerheft, s. n. manico di coltello. Messerheftmacher, colui che pone i manichi a coltelli.
Messerkasten, s. n. cassa, cassetta da coltelli.
Messerkästchen, s. n. cassetta, cassettino da coltelli.
Messerklinge, s. f. lama di coltello.
Messerkram, s. m. ciò che si vende da' coltellinaj. it. Messerhandel, s.
Messerkrämer, s. Messerhändler.
Messerladen, s. m. bottega del coltellinajo.
*Messerlein, s. Messerchen.
Messerleute, s. f. coltellinaj; uomini, e donne che vendono coltelli.
Messermann, s. m. coltellinajo; colui che vende coltelli.
Messerrücken, s. m. costola del coltello.
Messerscheide, s. f. guaina, fodero. vagina da coltello; coltellesca; coltelliera.
Messerschmied, s. m. coltellinajo. Messerschmiedsarbeit, ciò che si lavora da' coltellinaj. Messerschmiedshandwerk, l'arte del coltellinajo.

Messerschmiedinn, s. f. coltellinaja; moglie del coltellajo.
Messerschneide, s. f. taglio, filo del coltello.
Messerschnitt, s. m. taglio, tagliata, incisione di coltello, fatta con coltello.
Messerspitze, s. f. punta di coltello. eine Messerspitze Salz, ꝛc. quanto di sale si tiene su la punta d'un coltello.
Messerstich, s. m. coltellata.
Messerstiel, s. m. manico di coltello.
Messerwunde, s. f. ferita di coltello; coltellata.
Meßfrau, s. f. donna che è alla fiera.
Meßfreyheit, s. f. diritto, di aver la fiera; privilegi accordati a coloro, che frequentano la fiera.
Meßgeleit, s. n. guidaggio, salvo condotto, che si presta alla gente, che frequenta la fiera. it. guidaggio che si paga in tempo della fiera.
Meßgeräth, s. n. i paramenti del sacerdote, per dir la messa.
Meßgeld, s. n. Geld für das Messe lesen, lemosina per una messa.
Meßgeschäfte, s. pl. negozj della fiera. die Meßgeschäfte gehen zu Ende, i negozj della fiera sono intorno al fine.
Meßgeschenk, s. n. dono, regalo di fiera; la fiera.
Meßgewand, s. n. la pianeta.
Meßglocke, s. f. campana, da sonare alla messa, oppure alla fiera.
Meßgut, s. n. Meßgüter, s. pl. mercanzia, mercanzie di fiera.
Meßiade, s. f. poema in onore del Messia.
Meßias, s. m. Messia. man wartet so sehnlich auf ihn, wie die Juden auf den Meßias, egli è aspettato come il Messia.
Meßing, s. n. ottone; rame di Corinto.
Meßingarbeit, s. f. lavoro, opera d'ottone.
Meßingarbeiter, s. m. ottonajo.
Meßingblech, s. n. lamiera sottile d'ottone.
Meßingdraht, s. m. fil d'ottone.
Meßingen, adj. d'ottone. meßingene Leuchter, candelieri d'ottone.
Meßinghammer, s. m. fabbrica da ridurre l'ottone in piastra.
Meßinghandel, s. m. traffico d'ottone.
Meßinghütte, s. f. fucina d'ottone.
Meßingisch, adj. mit hoch- und niederteutschen Wörtern vermischt, mescolato di termini dell'alta e bassa Germania. eine meßingische Sprache, meßingisch reden, parlar un mescuglio di lingua.
Meßingplatte, s. f. piastra, piastrone d'ottone.
Meßingwaare, s. f. mercanzie, mercanziuole d'ottone.
Meßingwerk, s. n. lavori, arnesi, utensili d'ottone; e la fabbrica dell'ottone.
Meßinstrument, s. n. strumento da misurare. zu Höhen, olometro.
Meßkanne, s. f. misura di cose fluide e solide.
Meßkette, s. f. catena da misurare; catena del misuratore.
Meßkunst, s. f. l'arte di misurare checchessia; geometria. der Höhen, altimetria. der Länderey, geodesia.
Meßkünstler, s. m. colui che fa l'arte di misurare; Geometra; Geometro.
Meßkünstlich, adj. s. geometrisch.
Meßlesen, s. n. celebrazion della messa.
Meßleute, s. pl. gente, uomini, che sono alla fiera.
Meßmann, s. m. uomo della fiera; colui che frequenta la fiera.
Meßner, s. m. sagrestano; custode de' paramenti d'una chiesa.
Meßopfer, s. n. il Sagrifizio della Messa; i Sagri Misterj.
Meßpfaff, s. m. s. Meßpriester. it. der des Geldes wegen nach Messen strebt, scagnozzo.
Meßpriester, s. m. prete senza cura, destinato unicamente a dir la messa.
Meßruthe, s. f. pertica, verga, canna da misurare.
Meßschnur, s. f. corda da misurare.
Meßstab, s. m. (— stäbe) bastone da misurare. bey den Seeleuten, balestriglia.
Meßstange, s. f. pertica da misurare.
Meßtisch, s. m. mensola pretoriana.
Messung, s. f. misuramento, misurazione; il misurare. der Aecker, agrimensura.
Meßwaare, s. f. mercanzie di fiera.
Meßwechsel, s. m. s. Meßbrief.
Meßwoche, s. f. settimana della fiera.
Meßzeit, s. f. tempo di fiera.
Meste, s. f. s. Salzmeste.
Metall, s. n. metallo. edle Metalle, metalli nobili, preziosi, come l'oro e l'argento. Halbmetall, semimetallo. reines Metall, metallo schietto, puro — das zu zarten Blättern geschlagene Meßing, orpello, che si chiama anche Metallgold — Glockenspeise, oder das Metall der Stückgießer, bronzo.
Metallarbeit, s. f. lavoro metallino, &c.
Metallarbeiter, s. m. metalliere; lavoratore in metallo.
Metallart, s. f. specie di metallo.
Metallartig, adj. di qualità di metallo, &c.
Metallasche, s. f. cenere di metallo.
Metallen, adj. metallico; metallino; di metallo; di bronzo.
Metallfarbe, s. f. color di bronzo.
Metallfigur, s. f. figura metallina.
Metallglas, s. n. (— gläser) fritta.
Metallgold, s. n. orpello.
Metallisch, adj. somigliante a metallo; pregno di metallo.
Metallhaltig, adj. che tiene in se metallo.
Metallisiren, v. a. ridurre in metallo, o in forma metallica.

Metallisirt, part. ridotto in metallo.
Metallisirung, s. f. riduzione in metallo.
Metallkunde, s. f. scienza, cognizione de' metalli.
Metallmutter, s. f. (— mütter) matrice di metallo.
Metallurgie, s. f. metallurgia.
Metallschaum, s. m. schiuma di metalli; scoria.
Metallschlacken, s. pl. rosticci di metalli.
Metallstein, s. m.
Metallstufe, s. f. } pietra metallica; minerale pregno di metallo.
Metallteig, s. m. bronzo macinato.
Metallwissenschaft, s. f. scienza metallica.
Metamorphose, s. f. metamorfosi, metamorfose, trasformazione.
Metamorphosiren, v. a. trasformare; mutar la forma. s. verwandeln.
Metapher, s. f. metafora; traslato.
Metaphorisch, adj. metaforico. adv. metaforicamente; per metafora.
Metaphysik, s. f. metafisica.
Metaphysiker, s. m. Metafisico.
Metaphysisch, adj. metafisico; di metafisica; e astratto. it. adv. metafisicamente; in modo metafisico.
Meteorologie, s. f. Meterologia.
Meteorologisch, adj. meteorologico.
Meteoroskop, s. n. meteoroscopo.
Meth, s. m. idromele, bevanda d'acqua e mele.
Methode, s. f. metodo, ordine, regola. it. Gebrauch, abito, modo, metodo, costume, usanza.
Methodisch, adj. metodico; fatto con regola, con metodo. methodischer Arzt, Medico metodico. adv. metodicamente; con metodo.
Metonymie, s. f. metonimia.
Metoposkopie, s. f. metoposcopia.
Metrisch, adj. metrico. it. adv. metricamente; misuratamente.
Metrum, s. n. metro; misura.
Mett, s. n. carne spogliata dal grassume, voce antica, che non si usa fuorchè nella parola Mettwurst, s.
Metten, s. pl. il Mattutino.
Metz, s. m. voce usata soltanto nel termine composto Steinmetz, s.
Metze, s. f. Art Korn-Maaß, metadella; misura di grano, di biada. die der Müller bekömmt, bozzolo.
Metze, s. f. s. Fleischbank.
Metze, s. f. s. Hure.
Metzeley, s. f. s. Gemetzel, Blutbad.
Metzeln, v. a. macellare; far strage; tagliar a pezzi; mettere o mandar a fil di spada, &c. ungeschickt schneiden, rc. stagliare; tagliuzzare; sciuppare. s. das Metzeln, s. Metzeley.
Metzen, v. n. sbozzolare; pigliar parte di grano per la macinatura. fig. doppelt metzen, cavar doppio utile da un'istesso negozio; farsi pagare due volte per l'istessa cosa. metzen, v. a. (voce antica) ammazzare, tagliare.
Metzengeld, s. n. mulenda, molenda.
Metzger, s. m. macellajo, becciere.
Metzner, s. m. garzone del mugnaio, che sbozzola.
Meuchelmord, s. m. omicidio commesso a tradimento; assassinio; assassinamento.
Meuchelmörder, s. m. assassino. ein gedungener, cagnotto, bravo. eine Meuchelmörderinn, assassina.
Meuchelmörderisch, adj. assassinatico, traditoresco, da traditore, da assassino. adv. a tradimento, fellonescamente, da assassino, da traditore.
*Meuchlings, adv. a tradimento, da assassino, da traditore.
Meute, s. f. bey den Jägern, muta di cani. it. Meuterey, s.
Meuterey, s. f. ammutinamento; abbottinamento; tumulto; sedizione. Meuterey machen, ammutinarsi, sollevarsi, abbottinarsi.
Meutmacher, s. m. sedizioso, sommettitore, brigante.
Mewe, s. Möwe.
Meyer, s. m. s. Meier.
Meyerey, s. f.
Meyerhof, s. m. } s. Meierey.
Meynen, Meynung, s. meinen, rc.
Miau, (voce del gatto) gnau, e gnao.
Miauen, s. n. miagolare; miagulare; gnaulare. s. n. il miagolare del gatto; gnao, gnau, miao, miagolata.
Mich, acc. del pron. ich. mi; me. ich schmeichle mich. io mi lusingo. ihr liebet mich, voi mi amate, o voi amate me. wenn ihr mich suchet, se voi cercate di me.
Michael, s. m. Michele. Michaelis-Fest, Markt, Messe, Tag, la Festa di S. Michele; la Fiera di S. Michele; il dì di San Michele.
Michel, s. m. Michele. ein deutscher Michel, un idiota, un ignorante, che non sa altra lingua che 'l Tedesco.
Microscop, rc. s. Mikroskop.
Mieder, s. n. corpetto di donna.
Miene, s. f. s. Mine.
Mieter, e Mieterkrebs, s. m. gambero che ha posto giù la scoglia.
Miethcontract, s. m. contratto d'affitto, di pigione, d'appigionamento.
Miethe, s. f. s. Milbe.
Miethe, s. f. einer Wohnung, pigione, appigionamento. eines Schiffs, einer Kutsche, eines Pferdes, der Meubeln, nolo. zur Miethe geben, ein Haus u. d. g. appigionare, dare, allogare a pigione; ein Schiff, Kutsche, Pferd, Meubeln, dare a nolo. zur Miethe nehmen, pigliare a pigione, a nolo,

noleggiare. zur Miethe haben, tenere a pigione, a nolo. zur Miethe wohnen, stare a pigione. die Miethe aufsagen, disdire la casa, la pigione, il nolo. die Miethe, die Bezahlung, la pigione; beweglicher Sachen, nolo.

Miethen, v. a. pigliar a pigione; fermar una casa, &c. ein Schiff, eine Kutsche, ein Pferd, pigliare a nolo, noleggiare. Gesinde, condurre, fermar al soldo.

Miether, s. m. pigionante, pigionale, noleggiante.

Miethgeld, s. n. für eine Haus, Keller u. d. g. pigione. für ein Schiff, Pferd, Kutsche, Meubeln, nolo. Miethgroschen, Handgeld für das gemiethete Gesinde, caparra, che si dà a' serventi nel condurli.

Miethhaus, s. n. casa d'affitto.

Miethherr, s. m. padrone della casa appigionata, della carrozza, del cavallo dato a nolo.

Miethig, adj. verminoso, bacato.

Miethkutsche, s. f. carrozza da nolo.

Miethkutscher, s. Lohnkutscher.

Miethlackey, s. m. servitor di piazza.

Miethleute, s. pl. pigionali; coloro che tengono casa a pigione.

Miethling, s. m. mercenajo; mercenaro, &c. fig. uom mercenario, interessato, venale.

Miethlohn, s. m. mercede, salario.

Miethmann, s. m. pigionale; pigionante; colui che tien casa a pigione.

Miethpfennig, s. m. caparra, arra per affittare; per fermar una carrozza, per assicurarsene; o ciò che si paga a' servi, che altri vuol prendere al suo servizio.

Miethpferd, s. m. cavallo da nolo.

Miethstube, s. f. camera locanda; stanza mobigliata, fornita.

Miethung, s. f. locazione; allogagione; il pigliar a pigione, a nolo.

Miethweise, adv. a titolo di locazione, di pigione, di nolo. miethweise überlassen, lasciare, dare a locazione, allogare, dare a pigione, a nolo.

Miethzettel, s. n. appigionasi; polizza, cartello per appiggionare case, &c.

Miethzimmer, s. n. locanda; camera locanda. der Miethzimmer hält, locandiere; che tiene stanze mobigliate, fornite.

Miethzins, s. m. pigione; nolo.

Mietz, s. f. Katz, mucino, muscino, mucia, muscia; muci muci.

Milan, s. m. } nibbio.
Milane, s. f. }

Milbe, s. f. tarma, tignuola; vermicello.

Milbig, adj. pieno di tarli, di vermicelli.

Milch, s. f. latte. dünne, gewässerte, latte tagliato. Amme, die gute Milch hat, nudrice, balia che è buona lattaja, che ha buona qualità e quantità di latte. in einigen Gewächsen, lattificcio; latte. was Milch hat, latteggiante; latteo; che ha latte. im Fisch, latte di pesce.

Milchadern, s. pl. le vene lattee. Milchaderngang, canal toracico.

Milchähnlich, adj. simile al latte.

Milchartig, adj. della qualità di latte; latteggiante; latticinoso, di sostanza simile al latte.

Milchasch, s. n. (—äsche) terrina da latte.

Milchbart, s. m. (—bärte) prima barba; lanugine. ihr seyd ein Milchbart, avete ancora il latte alla bocca; siete ancor troppo giovane.

Milchbrey, s. m. farinata con latte.

Milchbrod, s. n. pan di latte; pane fatto con latte.

Milchbrödchen, s. n. panicciuolo di latte, morbido.

Milchbruder, s. m. fratello di latte; collattaneo.

Milchdrüse, s. f. glandula lattea; timo.

Milcheimer, s. m. secchio.

Milcher, s. m. s. Milchner.

Milchfarbe, s. f. color di latte; color simile al latte.

Milchfarben, e milchfarbig, adj. latteo; di color di latte.

Milchferkel, s. n. porchetto di latte.

Milchfrau, s. f. donna che vende latte.

Milchfreund, s. m. ghiotto di latte; che ama il latte.

Milchgebäck, s. n. stiacciata, pasticcio, o simile fatto con latte; torta.

Milchgefäß, s. n. vaso da latte. Milchgefäße im Körper, vasi lattei, aselliani.

Milchgeld, s. n. danaro ricavato dalla vendita del latte.

Milchgewächse, s. pl. erbe, piante latticinose, lattifere.

Milchhaar, s. n. lanugine; bordone; caluggine; peluria; pelo vano. Backen mit Milchhaaren, guance lanuginose.

Milchharn, s. m. orina mescolata col chilo. it. diese Krankheit, diabete, diabetica chilosa.

Milchharnfluß, s. m. diabete, diabetica chilosa.

Milchhof, s. m. (—höfe) cascina.

Milchhut, s. m. (—hüte) s. Milchasch.

Milchig, adj. latticinoso, s. milchartig.

Milchkalb, s. n. (—kälber) vitella di latte.

Milchkammer, s. f. stanza dove si tiene il latte.

Milchkarpfen, s. m. carpione che ha il latte.

Milchkeller, s. m. cantina, dove si tiene il latte.

Milchkraut, s. n. sorta di titimalo.

Milchkuh, s. f. (—kühe) vacca che ha molto latte.

Milchkur, s. f. cura, curagione fatta col latte, col siero di latte. die Milchkur brau-

chen, prendere il latte, il siero di latte per guarire.
Milchmagd, s. f. (— mägde) fante, serva che vende il latte; che mugne le vacche.
Milchmädchen, s. m. ragazza, giovane che vende il latte.
Milchmöhrte, s. f. pane immollato nel latte.
Milchmarkt, s. m. (— märkte) mercato del latte.
Milchmaul, s. m. (— mäuler) fam. persona vaga del latte; che ama molto il latte.
Milchmutter, s. f. madre di latte; la balia.
Milchmus, s. n. s. Milchbrey.
Milchnapf, s. m. (— näpfe) scodella da latte; catino da latte.
Milchner, s. m. pesce che ha il latte. von Häringen, rc. aringhe di latte; pesci di latte.
Milchrahm, fior di latte, crema; capo di latte.
Milchsaft, s. m. (— säfte) sugo latticinoso; umor latteo.
Milchsauger, s. m. specie di rondine, che credesi succhiare di notte il latte delle donne, e capre.
Milchschauer, s. m. la febbre del latte.
Milchschwein, s. n. porchetto di latte.
Milchschwester, s. f. sorella di latte.
Milchseine, s. f. colatojo del latte.
Milchspeise, s. f. latticinio, plur. Milchspeisen, latticinj; vivande di latte.
Milchstein, s. m. galattite.
Milchstraße, s. f. la via lattea; galassia.
Milchsuppe, s. f. minestra di latte.
Milchtopf, s. m. (— töpfe) pentola del latte.
Milchtöpfchen, s. n. pentolino del latte.
Milchtorte, s. f. torta di latte.
Milchtrinker, s. m. bevitor di latte.
Milchwasser, s. n. siero, siere di latte.
Milchweg, s. m. s. Milchstraße.
Milchweib, s. f. s. Milchfrau.
Milchweiß, adj. bianco come latte, lattato.
Milchweiße, s. f. la bianchezza del latte.
Milchzahn, s. m. (— zähne) lattajuolo; dente lettajuolo
Milde, adj. weich, nicht rauh, morbido, morbidetto, pastoso, mollicello, delicato, flessibile. mild machen, ammorbidare, tor via la durezza. mildes Fleisch, carne morbida. milde Birnen, pere morbide. milde Häute, pelli manevoli, flessibili. milder Wein, vino amabile, abboccato. mildes Erdreich, terreno sollo, dolce, confetto, facile, agevole. ein milder Regen, pioggia placida. mildes Wetter, tempo dolce, temperato. ein mildes Urtheil, sentenza benigna. mildes Kupfer, rame dolce. gütig, mite, benigno, dolce, pio, piacevole, &c. it. liberale, caritatevole. die milde Hand aufthun, allargar la mano; usar liberalità; largheggiare. milde Beysteuer, sussidio caritatevole. milde Stiftung, opera pia; legato pio. adv. amorevolmente, benignamente, piacevolmente, caritatevolmente; largamente.
Milde, s. f. Gelindheit, Weichheit, morbidezza; flessibilità, pieghevolezza; agevolezza, dolcezza. dem Geschmacke nach, delicatezza, soavità. die Milde des Regens, placidezza della pioggia. des Wetters, dolcezza del tempo. im moralischen Verstande, benignità, &c. s. Mildigkeit.
Mildern, v. a. was hart ist, ammorbidare, ammollire, agevolare, rendere agevole, flessibile, trattabile, morbido, sollo. was scharf, sauer ist, temperare, addolcire, raddolcire; correggere. was allzustreng, oder heftig in seiner Art ist, mitigare, placare, temperare, moderare; rendere placido, mite, benigno. die Sanftmuth des weiblichen Geschlechts mildert das rauhe Wesen des Mannes, la dolcezza del sesso femminile mitiga la ruvidezza dell' uomo. der Südwind mildert die Kälte, l'austro tempera il freddo. das Urtheil, die Strafe mildern, mitigare la sentenza, la pena. einen Ausdruck, correggere, moderare un' espressione. gemilderte Order, Ordini mitigati.
Mildernd, part. mitigativo; correttivo; che addolcisce, tempera, &c.
Milderung, s. f. mitigazione, mitigamento, addolcimento, raddolcimento.
Mildherzig, adj. benigno, clemente, caritatevole, mite, generoso.
Mildherzigkeit, s. f. benignità, clemenza, dolcezza, umanità, generosità, carità.
Mildigkeit, s. f. s. Mildherzigkeit.
Mildiglich, adv. s. milde.
Mildreich, adj. s. mildherzig.
Mildthätig, adj. munifico, liberale, generoso, benigno, caritatevole.
Mildthätigkeit, s. f. munificenza, liberalità, generosità, larghezza.
Militar, militärisch, adj. militare; della guerra. Militar-Recht, giustizia militare. militärische Execution, esecuzion militare. der Militar-Stand, lo stato militare. wenn sie das Militar, das Militär-Wesen verstünden, se voi foste pratico del militare. adv. militarmente, a usanza de' soldati.
Miliz, s. m. milizia, truppe, soldatesche. Land-Miliz, Milizia provinciale; le bande.
Million, s. f. milione. der Millionen reich ist, ricco a milioni; traricco, milionario.
Millionste, adj. milionesimo.
Milord, s. m. Lord; Signore.
Milz, s. f. milza. zur Milz gehörig, splenico; appartenente alla milza. Milz-Arzney, Mittel, rimedio splenetico, splenico, che giova al mal della milza.

Milzader, s. f. vena splenica; vena della milza.
Milzbeschwerung, s. f. mal' di milza; ipocondria.
Milzgegend, s. f. regione della milza.
Milzkrank, adj. splenetico, ipocondrico; che patisce di milza, &c.
Milzkrankheit, s. f. s. Milzsucht.
Milzkraut, s. n. cetracca, citracca.
Milzsucht, s. f. mal di milza; ipocondria.
Milzsüchtig, adj. splenetico; che è sottoposto al mal di milza; ipocondrico.
Milzverstopfungen, s. pl. ostruzioni della milza.
Milzwehe, s. n. mal di milza, ipocondria.
Minder, adj. minore; inferiore. von minderer Güte, di minore, d'inferior qualità. von dem Mindern auf das Größere zu schließen, per conchiudere dal meno il più. in seinen mindern Jahren, nella sua tenera età. nella prima età. adv. meno. minder schön, wahr, rc. men bello, men vero, &c.
Minderbruder, s. m. fratel minore.
Minderjährig, adj. minore; che è in minore età.
Minderjährigkeit, s. f. minorità.
Mindern, v. a. minder machen, minorare; menomare; ridurre a meno; scemare; sminuire; diminuire; stenuare; impiccolire. it. lindern, mildern, s. it. n. p. minorare, scemare, scemarsi; ridursi a meno.
Minderung, s. f. menomamento, scemamento, diminuzione, sminuimento, riduzione. der Abgaben, calo o diminuzione delle gravezze.
Mindest, adj. superl. minimo; menomo. auch nicht das mindeste, neppur la minima cosa; nemmeno la menoma cosuccia.
Mine, s. f. im Gesichte, aria del volto; ciera, cera, aspetto, sembianza. gute oder schlechte, traurige, finstere, saure, buona o cattiva aria di viso; aria mesta, volto accigliato, cera allegra, gioviale, mesta, brusca, fosca. eine freundliche, scheele, saure Mine machen, far buona cera a uno; far mala cera, cera fosca, brusca; far cipiglio; far viso brusco, arcigno. keine Mine verändern, fermare il viso; far faccia tosta, non mutar cera nè colore. it. er macht Mine, zu — egli fa vista, fa mostra, egli ha l'aria, l'apparenza di — sich eine heilige Miene geben, prendere l'aria, fare mostra d'un santerello. wunderliche Miene, smorfie, lezj. in der Geschützkunst, eine Mine, mina. eine Mine sprengen, springen lassen, far giuocare una mina. Gold = Silber = Mine, mina, miniera dell' oro, dell' argento.
Minengang, s. m. (—gänge) galleria; via, strada sotterranea, che conduce alla mina.
Minenkammer, s. f. mina.
Minenschacht, s. m. pozzo della mina.
Mineral, adj. minerale. Mineral = Salz, Wasser, sal minerale; acque minerali.
Mineral, s. n. minerale; materia di minerale; miniera.
Mineralien, s. pl. minerali, miniere.
Mineralisation, s. f. combinazion della miniera con lo zolfo, o coll' arsenico.
Mineralisch, adj. s. mineral.
Mineralkenner, s. m. conoscitore de' minerali.
Mineralkunde, } s. f. mineralogia; scienza
Mineralogie, } o cognizione de' minerali.
Mineralreich, s. n. il regno minerale.
Miniatur, s. f. miniatura. Miniatur mahlen, miniare.
Miniaturist, e Miniaturmahler, s. m. miniatore.
Miniren, v. a. minare; far una mina.
Minirer, s. m. minatore.
Minirung, s. f. il minare; il fare mine.
Minister, s. m. Ministro. Staats = Minister, Ministro di Stato.
Ministeramt, s. n. carica di Ministro.
Ministerial, adj. ministeriale; appartenente a Ministero.
Ministerium, s. n. il Ministero; i Ministri.
Ministerschaft, s. f. Ministero; Governo; ministerio; impiego di Ministro. it. die Minister, il Ministero.
Ministerwürde, s. f. dignità di Ministro d' un Principe.
Minne, s. f. (voce antica) amore.
Minnesänger, s. m. poeta erotico; che canta d' amore.
Minorit, s. m. frate minore; francescano.
Minoritenorden, s. m. Ordine de' frati minori, de' francescani.
Minute, s. f. minuto; la sessantesima parte dell' ora, o d' un grado. Minuten = Uhr, oriuolo, mostra a minuti — Augenblick, un istante, momento. ich warte keine Minute länger, non aspetto più un momento. die Minuten in der Mahlerey, parti minute.
Mir, dat. del pron. ich, mi, me; a me. ich stelle mir vor, io mi figuro. gebet mir, datemi. gebt es mir und nicht ihm, datelo a me e non a lui. saget mir es, ditemelo. schreibet mir davon, scrivetemene. mir selbst, a me stesso. bey mir selbst, fra me e me; da me; meco stesso. ein Bruder, ein Freund von mir, un mio fratello; un mio amico, &c.
Mirthe, s. f. mirto; mortella.
Mirthen, adj. mirteo; mirtino; di mirto.
Mirthenblatt, s. n. (—blätter) foglia mirtina.
Mirthenkranz, s. m. corona, ghirlanda di mirto.
Mirthenwald, s. m. (—wälder) mirteto.
Misantrop, s. m. misantropo.

Misbilligen, Misbrauch, misdeuten, rc. s. misbilligen, rc.
Miscellanien, s. plur. miscellanea; raccolta.
Mischbar, adj. mescibile; miscibile.
Mischbarkeit, s. f. qualità di ciò che è mescibile.
Mischen, v. a. mischiare, mescolare. s. mengen. gemischter Körper, corpo misto. gemischtes Metall, metallo misto, composto. gemischtes Korn, oder Getreide, ferrana. den Wein mit Wasser mischen, temperare il vino coll' acqua, inacquare il vino. die Farben mischen, impastare i colori.
Mischend, part. mischiante; mescolante, &c.
Mischkorn, s. n. ferrana.
Mischmasch, s. m. miscuglio fatto confusamente; guazzabuglio; mescolanza di più cose; mistura di varie cose. von Worten, guazzabuglio di parole. von Reden, piastriccio, tantafera; tantaferata; anfanamento; discorso senza conchiusione.
Mischung, s. f. mistione; mescolanza, mistura; mescuglio; mescolato. der Farben, mescolamento, mescolanza di colori.
Miserere, s. n. dolor dell' intestino ileo.
Mispel, s. f. nespola. kleine, nespolina. prov. Zeit und Stroh machen die Mispeln reif, col tempo, e colla paglia maturan le nespole.
Mispelbaum, s. m. nespolo.
Mispelholz, s. n. legno di nespolo.
Mispelkern, s. m. nocciolo di nespola.
Misarten, v. a. tralignare, &c. s. ausarten.
Misbieten, v. n. offerir meno del giusto valore.
Misbilligen, v. a. disapprovare; riprovare; biasimare.
Misbilligung, s. f. disapprovazione; improvazione; il disapprovare.
Misbrauch, s. m. (— bräuche) abuso; cattivo uso; pessima usanza.
Misbrauchen, v. a. abusare; abusarsi; usar male; misusare; soprusare; far cattivo uso.
Misbraucher, s. m. abusatore.
Misbräuchlich, adj. abusivo. it. adv. abusivamente.
Misbrauchung, s. f. abusione; abusazione; mal uso.
Misbündniß, s. n. s. Misheurath.
Miscredit, s. m. discredito. in Miscredit bringen, kommen, screditare; discreditare; far perdere il credito, e la stima, l' autorità; cadere in discredito, in dispregio.
Misdeuten, v. a. interpretar male, finistramente, in mala parte; dar una finistra, una cattiva interpretazione; volgere in mal senso, &c.
Misdeutung, s. f. finistra, cattiva interpretazione.
Missen, v. a. restare senza; mancare, privarsi, &c. ich kann diese Sache nicht missen, non posso sprivarmi di questa cosa; non posso star senza questa cosa. ich kann die Gesellschaft missen, io posso far a meno d'andar in quella conversazione. v. a. accorgersi della perdita, dell' assenza di qualche cosa. sie missten das Kind, s' accorsero dell' assenza del bambino. ich misse nichts an dem Gelde, non mi manca niente di quel danaro. s. vermissen.
Missethat, s. f. misfatto, delitto; scelleratezza; azione scellerata, iniqua.
Missethäter, s. m. misfattore, malfattore; malfaccente; delinquente; scellerato.
Misfall, s. m. misavvenimento; accidente disgraziato, &c. s. Unfall.
Misfallen, v. n. dispiacere; spiacere; non esser gradito, esser dispiacevole.
Misfallen, s. n. dispiacere; dispiacimento; spiacere; disgusto.
Misfällig, adj. dispiacevole, spiacevole, discaro, increscevole, disgustevole. it. adv. dispiacevolmente; con dispiacere.
Misfälligkeit, s. f. spiacevolezza, dispiacevolezza, dispiacenza, dispiacimento, disgusto.
Misfarbe, s. f. color sconvenevole, discordante.
Misform, s. f. forma contraffatta, mal riuscita, disgraziata; bruttura, difformità.
Misförmig, adj. difforme, sformato.
Misgebähren, v. n. (v. irreg. s. gebären) abortire, abortirsi; aortare; abortare; sconciarsi; disperdersi.
Misgebährung, s. f. aborto; sconciatura; disperdimento del parto.
Misgebot, s. n. offerta meno del giusto valore, troppo bassa.
Misgeburt, s. f. mostro; aborto, sconciatura. kleine, sconciaturella, sconciatura. von Gewächsen, sconciatura; aborto; fiore, frutto mostruoso. fig. kleiner ungestalter Mensch, aborto; sconciatura.
Misgeschick, s. n. avverso destino; avversa fortuna, &c.
Misgeschöpf, s. n. aborto, sconciatura; creatura scontraffatta, &c.
Misgestalt, s. f. figura contraffatta, sconcia, guasta, storta.
Misgestaltet, adj. disformato; scontraffatto, mostruoso, &c.
Misgewächs, s. n. pianta, frutto mostruoso; sconciatura, aborto.
Misglücken, v. n. s. Mislingen.
Misgönnen, v. a. invidiare; esser geloso dell' altrui bene.
Misgreifen, v. n. sbagliare nel prender una cosa.
Misgrif, s. m. sbaglio nel pigliar checchessia.
Misgunst, s. f. invidia, gelosia, maltalento, malevolenza.

Missgünstig, adj. invidioso; geloso, malevolo; maligno. it. adv. invidiosamente.
Misshällig, adj. discordante, dissono; sproporzionato, disdicevole, incongruo.
Misshälligkeit, s. f. discordanza, dissonanza; sproporzione. fig. discordia, dissensione, dissapore, contrasto.
Misshandeln, v. a. maltrattare; oltraggiare; straziare; travagliare; strappazzare; bistrattare; malmenare; stranare; trattar male; usar villania; fare insulti, &c. v. n. misfare; malfare; prevaricare; far delle cattive azioni, &c.
Misshandlung, s. f. maltrattamento; cattivo trattamento; avanía; affronto; insulto; strazio; oltraggio; villania; tormento, vessazione. it. Vergehung, misfatto, prevaricazione, &c.
Misshellig, adj. s. Misshällig.
Misshelligkeit, s. f. s. Misshälligkeit.
Missheurath, s. f. maritaggio con persona d'inferior condizione. eine Missheurath thun, maritarsi con persona d'inferior condizione, fare casaccia.
Missjahr, s. n. cattiva annata.
Mission, s. f. Missione.
Missionar, s. m. Missionario.
Misskennen, v. a. (imp. ich misskannte, part. gemisskannt) s. verkennen.
Missklang, s. m. disarmonía; sconcerto, discordanza, dissonanza; mal suono.
Misslaut, s. m. cacofonía; dissonanza.
Misslauten, v. n. non sonar bene; non consonare; aver cacofonía, &c.
Misslautend, adj. cacofonico; di mal suono; dissonante; che non suona bene.
Misslich, adj. fallace, fallibile, ingannevole, incerto, vano. der äussere Schein ist misslich, l'apparenza è fallace, inganna. das Kriegsglück ist misslich, la fortuna della guerra è incerta. it. gefährlich, scabroso, azzardoso, rischioso, spinoso, intralciato, delicato, lubrico, &c. eine missliche Sache, cosa arrischievole, critica, equivoca, dubbia; cattiva faccenda. missliche Zeiten, misslicher Zustand, cattivi tempi, stato duro, misero, penoso. adv. es stehet misslich mit ihm, es steht misslich um ihn, egli è in imbroglio, in guai, in impicci; è ridotto in mal termine di sanità o di roba; egli è sul pendio di sua rovina, &c.
Misslichkeit, s. f. incertezza, fallibilità, vanità, insussistenza. it. pericolo, scabrosità, lubricità, delicatezza, azzardo.
Misslingen, v. n. (imp. es misslang, part. misslungen) misavvenire, non riuscire, aver mala riuscita; andar a voto; non dar in nulla; far un buco nell' acqua; far acqua da occhi. es ist ihm misslungen, la sua impresa è andata in fummo; gli ha bevuto bianco.
Missmüthig, adj. di mal umore; malinconico, cipiglioso, accigliato.
Misspickel, s. m. im Bergbaue, minerale bianco, composto d' arsenico e ferro.
Missrathen, v. a. (irreg. s. rathen) dissuadere, sconsigliare, disconsigliare. v. n. von Früchten, imbozzacchire; non provvenire, incatorzolire; intristire; dar indietro; non attecchire. die Aernde ist missrathen, la raccolta è stata cattiva, scarsa, &c. von Vorhaben, misavvenire, disavvenire; succedere, incontrare, avvenire, o incoglier male; andar a voto; non dar in nulla. von Kindern, prendere una cattiva piega; volgersi al male, &c.
Missrechnen, v. n. sbagliare, errare ne' conti; calcolar male.
Missschlag, s. m. (— schläge) colpo fallito, dato in fallo.
Missschwören, v. n. (irreg. s. schwören) pergiurare, spergiurare, far giuramento falso.
Missstand, s. m. indecenza, sconvenevolezza, disconvenienza, inconvenienza, incongruenza.
Misston, s. m. (— töne) tuono dissonante, discordante, falso.
Misstönen, v. n. aver tuono falso, discordante, &c.
Misstrauen, s. n. } diffidenza, sospetto,
Misstrauen, s. m. } timore. auf sich, ꝛc. diffidenza, diffidamento di se, delle proprie forze, &c. prov. Misstrauen bringt Sicherheit, chi si fida rimane ingannato; fidarsi è bene e non fidarsi è meglio.
Misstrauen, v. n. diffidare; non fidarsi.
Misstrauisch, adj. diffidente; sospettoso, sospicioso, sospicionoso, sospezioso, ombroso, ombratico, ombrativo.
Misstritt, s. m. passo falso, passo fatto in fallo. fig. sbaglio, fallo.
Missvergnügen, s. n. dispiacere; disgusto; affanno, noja; dispiacevolezza.
Missvergnügt, adj. scontento; malcontento. die Missvergnügten, i malcontenti. nicht aufgeräumt, malinconico, mesto, accipigliato.
Missverhältniss, s. n. disproporzione.
Missverstand, s. m. equivoco, sbaglio, errore. it. Missverständniss, s.
Missverständniss, s. n. dissapore; discordia; dissensione, disunione.
Missverstehen, v. a. (irreg. von verstehen, s.) intendere male, interpretare sinistramente.
Misswachs, s. m. cattiva, scarsa raccolta; cattiva annata.
Mist, s. m. fime, fimo, sterco, stallatico, meta, concio, letame, letamajo. Kuh-Tauben-Mist, bovina; colombina. prov. auf dem Mist sterben, morire sovra un letamajo, sovra un mondezzajo; morir misero, pezzente, ridotto all' estrema miseria. fig. e fam. das ist nicht auf euerm Mist gewachsen, non è farina del vostro

facco; non è erba del vostro orto; non è di vostra invenzione.
Mistbahre, s. Misttrage.
Mistbeet, s. n. letto di terra e pacciame; ajetta.
Mistbeller, s. m. s. Murmelthier.
Mistel, s. f. vischio.
Misten, v. n. stallare; cacare. it. v. a. ausmisten, levare, tor via il concio; purgar dal letame, &c. it. concimare, letamare.
*Mistfink, s. m. letamajuolo; che racooglie il letame. it. persona sudicia, sporca, &c.
Mistfuhre, s. f. trasporto di letame.
Mistgabel, s. f. forca, forcone da letame.
Mistgauche, s. f. acquaccia sudicia del letamajo.
Mistgrube, s. f. sterquilinio; letamajo.
Misthaken, s. m. uncino da letame.
Misthaufen, s. m. letamajo; mucchio, monte di letame.
Misthof, s. m. (— höfe) cortile, luogo del letamajo.
Mistig, adj. coperto, pieno di fimo, &c.
Mistkäfer, s. m. scarafaggio.
Mistlache, } s. f. pantano, pantanaccio di
Mistpfütze, } letame, di fimo.
Miststatt, } s. f. letamajo.
Miststätte, }
Misttrage, s. f. barella da trasportar i letami, i conci.
Mistwagen, s. m. carro, carretto da trasportar i conci o letami.
Mistwasser, s. n. s. Mistgauche.
Mit, præp. con; insieme; unitamente; in compagnia. mit mir, mit dir, mit sich, rc. con me, con te, con se; meco, teco, seco; con meco, con teco, con seco; meco medesimo, o stesso, &c. wollen Sie mit? volete venir con noi, o meco, &c.? volete voi esser de' nostri, volete esser del numero? mitessen, mitgehen, e simili altri composti, s. mit der Axt, mit beiden Händen, coll' ascia; con ambe le mani. mit Anstand, mit Kunst, mit Fleiß, rc. con bel garbo; con bel modo; con arte; a posta, a bella posta, &c. mit Gelde läßt sich alles zwingen, col danaro si fa tutto. mit Gottes Hülfe, coll' ajuto di dio — mit, di: mit Gewalt, di forza. mit gleichem Schritt, di passo uguale. Friederich mit dem gebissenen Backen, Federigo della guancia morsa. Isotte mit den weißen Händen, Isotta delle bianche mani. mit etwas zufrieden, beladen rc. seyn, essere contento, carico di qualche cosa — mit, a: mit Gewalt der Waffen, a forza d'armi. mit Waitzen besäet, seminato a grano. ein Gefäß mit zween Handgriffen, vaso a due manichi. eine Fuhre mit vier Rädern, vettura a quattro ruote — altri modi di dire: mit etwas fertig seyn, aver terminato alcun lavoro. mit dem Essen warten, indugiare il pranso, la cena. komm mir nicht mehr mit diesem verdrießlichen Handel, non mi rammentar più questo affare nojoso. nimm dich mit dem Lichte in acht, guarda ben il lume, tieni conto del lume. schweig mit diesen Reden, non far più motto di cose simili. mit dem Lesen anhalten, interrompere la lettura, fermarsi nel leggere. wie ist es mit der Sache? come stà, come va l'affare? wie wird es mit dir aussehen nach dem Tode? qual sarà la sorte tua dopo la morte. der Umstand mit dem Gespenste läßt sich nicht leicht erklären, quella circonstanza dello spettro, toccante lo spettro, non può conciliarsi facilmente colle vostre massime. den Anfang mit etwas machen, dar principio a una cosa. laß mich mit Frieden, lasciami in pace. mit Sturm erobern, prendere d'assalto. mit Haufen kommen, venire a truppe. mit diesen Worten gieng er davon, dette queste parole, se n'andò. mit der Post gehen, andar in posta, o per le poste; correr le poste. es ist aus mit ihm, egli è spacciato, spedito; egli è un uom rovinato, &c.
Mitakademiker, s. m. Coaccademico.
Mitansehen, v. a. guardare, star a vedere; essere spettatore insieme con altri. er kann es noch lang mit ansehen, egli può durarla ancora lungamente.
Mitarbeiten, v. a. lavorare con altri; far un istesso lavoro unitamente ad altri; assistere ad un lavoro; cooperarvi.
Mitarbeiter, s. m. collaboratore, cooperatore, compagno nel lavoro.
Mitaufwachsen, v. n. (irreg. s. wachsen) crescere, divenir grande insieme con altri.
Mitbeklagter, s. m. coaccusato; accusato insieme con altri.
Mitbelehnen, v. a. infeudare, investire del feudo unitamente ad altri.
Mitbelehnschaft, s. Mitbelehnung.
Mitbelehnt, adj. che è investito, a cui è concesso il dominio insieme con altri.
Mitbelehnung, s. f. investitura; investimento dato unitamente ad altri.
Mitbesitz, s. m. possessione comune con un altro.
Mitbesitzer, s. m. comproprietario.
Mitbesitzerinn, s. f. comproprietaria.
Mitbestehend, adj. consussistente.
Mitbeytragen, v. n. (irreg. s. tragen) contribuire unitamente ad altri.
Mitbezahlen, v. a. concorrere al pagamento, alla spesa; pagar con gli altri.
Mitbringen, v. a. portare, apportare, recare, arrecare seco. bringet euren Bruder, euer Pferd mit, conducete con voi vostro fratello, il vostro cavallo. es so mit sich bringen, portar seco di conseguenza, venir di conseguenza.

Mitbruder, f. m. confratello; confrate; della medesima Compagnia o Congregazione. im Amt, Collega.
Mitbuhler, f. m. rivale; concorrente d'amore. it. fig. Mitwerber, f.
Mitbuhlerey, f. m. rivalità, concorrenza.
Mitbuhlerin, f. f. rivale.
Mitbuhlschaft, f. f. f. Mitbuhlerey.
Mitbürge, f. m. commallevadore; confidejussore; mallevadore unitamente ad un altro.
Mitbürgen, v. n. mallevare, esser mallevadore unitamente ad un altro.
Mitbürger, f. m. concittadino.
Mitbürgerinn, f. f. concittadina.
Mitbürgschaft, f. f. malleveria insieme ad altri.
Mitchrist, f. m. compagno nella Fede Cristiana.
Mitdieb, f. m. compagno nel furto; complice del furto.
Mitdiener, f. m. compagno nel servizio.
Miteigenthum, f. n. f. Mitbesitz.
Miteigenthümer, f. Mitbesitzer.
Miteinander, adv. insieme; l'uno coll'altro; congiuntamente; unitamente. wir heben mit einander auf, eccoci del pari, siamo pagati del tutto.
Miteinfließen, v. n. (irreg. f. fließen) influire; concorrere insieme ad altre cose. mit einfließen lassen, eine Clausel, inserire una clausula. etwas in der Rede, accennare, toccare un fatto; parlarne per incidenza; farne motto; discorrerne brevemente; passarsela leggiermente; sfiorar appena.
Miteinwohner, f. m. coabitatore.
Mitempfinden, v. a. irreg. f. empfinden, sentirsi, risentire insieme, egualmente con altri; partecipare; entrar a parte d'un bene o male.
Mitempfindend, part. sensibile insieme ad altri; che si sente nell'istesso tempo d'un bene o d'un male.
Mitempfindung, f. f. sentimento, risentimento insieme ad altri.
Miterbe, f. m. coerede.
Miterben, v. a. esser coerede, esser compagno, partecipare nell'eredità; ereditare insieme ad altri.
Miterbin, f. f. coereda; compagna nell'eredità.
Miterbschaft, f. f. eredità insieme ad altri.
Mitessen, v. a. irreg. f. essen, mangiare, desinare, o cenare con gli altri.
Mitesser, f. m. kleiner Wurm unter der Haut, crinone.
Mitewig, adj. coeterno.
Mitexulant, f. m. compagno dell'esilio.
Mitfahren, v. n. irreg. f. fahren, andar in vettura, o in nave insieme con altri.
Mitfasten, f. f. f. Mitfasten.
Mitfliegen, v. n. irreg. f. fliegen, fuggire con altri.
Mitflüchtiger, f. m. compagno di fuga; fuggitivo insieme con altri.
Mitfreuen, (sich) n. p. rallegrarsi insieme con altri.
Mitführen, v. a. menare, condurre seco
Mitgabe, f. f. dote, dota. Geld zur Mitgabe, danari dotali, recati in dote.
Mitgast, f. m. convitto; commensale.
Mitgeben, v. a. irreg. f. geben, dare, consegnare qualche cosa a uno che parte, che va via. einen Führer, dare un compagno, un guida. Geld bey der Heurath, dotare; dare, o assegnare una somma di danari in occasione del matrimonio.
Mitgefangener, f. m. prigione, cattivo con altri; compagno, socio di cattività.
Mitgehen, v. n. irreg. f. gehen, andar insieme con altri; andar in compagnia. wollen sie mitgehen? volete voi andare meco, o con noi, o con essi? it. fig. o fam. passare a grado; esser ricevuto, esser ammesso. sie geht noch so mit, essa può andare, può star del pari colle altre.
Mitgehülf, f. m, assistente, ajutante insieme con altri.
Mitgehülfinn, f. f. colei che ajuta insieme ad altri.
Mitgenießen, v. a. irreg. f. genießen, godere, fruire insieme con altri.
Mitgenoß, f. m. compagno; socio; compartecipe; partecipante; associato. einer Schenkung, codonatario. einer Uebelthat, complice.
Mitgenossenschaft, f. f. consorzio, consorteria; società; compagnia; partecipazione.
Mitgenossinn, f. f. compagna; compartecipante, &c.
Mitgenuß, f. m. godimento, uso, fruizione unitamente ad altri.
Mitgesell, f. m. compagno, camerata, sozio d'un lavorante, d'un artigianello.
Mitgift, f. f. dote, dota; corredo.
Mitgläubiger, f. m. concreditore; compagno nel credito.
Mitglied, f. n. Membro d'una Compagnia, &c.
Mithaften, v. n. essere coobligato; essere obbligato in solido con un altro.
Mithalten, v. a. irreg. f. halten, tenere insieme con altri. im Spiel, tener la posta; accettarla, legarla; rispondere alle poste; non rifiutar poste; tener l'invito.
Mithelfen, v. a. irreg. f. helfen, coadjuvare; ajutare unitamente ad altri; concorrere, conperare, &c.
Mithelfer, Mithelferinn, f. Mitgehülf, ꝛc.
Mitherr, f. m. consignore; compadrone.
Mitherrschen, v. n. dominare, signoreggiare insieme con un altro; essere a compagnia all'imperio.

Mitherrscher, s. m. coreggente; dominatore, signoreggiatore insieme ad un altro.
Mitherrscherin, s. f. coreggente; dominatrice insieme ad altri; compagna nel dominio, nell' imperio.
Mitherrschung, s. f. dominazione, imperio unitamente ad un altro.
Mithin, conj. però; per ciò; indi, dunque; per conseguenza.
Mithridat, s. m. mitridato. von Mithridat, mitridatico; di mitridato.
Mithülfe, s. f. s. Beyhülfe.
Mitkäufer, s. m. compratore unitamente ad un altro; compagno di compra.
Mitknecht, s. m. conservo.
Mitknechtschaft, s. f. conservaggio; servitù di molti insieme.
Mitkommen, v. n. (irreg. s. kommen) far compagnia, venir con altri. kommen Sie mit, venite meco, o con noi, o con essi, fateci compagnia.
Mitlassen, v. a. (irreg. s. lassen) lasciar andare con gli altri.
Mitlaufen, v. n. (irreg. s. laufen) correre con altri. fig. e fam. Kleider, Sachen, die noch mitlaufen können, abiti, roba, arnesi che possono ancora servire. prov. er ist lang mitgelaufen, egli ha pisciato in più d' una neve, &c.
Mitlaut, s. m. consonanza.
Mitlauten, v. a. aver consonanza; esser consonante.
Mitlautend, part. consonante.
Mitlauter, s. m. consonante.
Mitlehren, v. a. insegnare unitamente ad altri.
Mitleid, s. n. s. Mitleiden.
Mitleiden, s. n. compassione, pietà, misericordia, commiserazione. Mitleiden haben, aver compassione; compatire; esser mosso a pietà, a compassione. was Mitleiden erweckt, che muove a compassione; compassionevole; che intenerisce.
Mitleiden, v. n. irreg. s. leiden, patire, soffrire unitamente ad altri; ricever egual afflizione; dolore; compassionare.
Mitleidenheit, s. f. bey den Aerzten, partecipazione del dolore fra i membri del corpo. it. sofferenza degli aggravi comuni agli altri. die Klöster zur Mitleidenheit ziehen, obbligare i monasterj a portare gli aggravj comuni ai cittadini.
Mitleidensfähig, adj. compassivo; atto a compatire, ad aver compassione.
Mitleidenswerth, } Mitleidenswürdig, } apj. degno di compassione; compassionevole; miserabile.
Mitleider, s. m. partecipe dell' afflizione, dell' aggravio e simili. prov. es ist besser Neider als Mitleider zu haben, è meglio essere invidiato, che compatito.
Mitleidig, adj. compassionevole; pietoso; misericordioso. mitleidig machen, werden, impietosire; muovere a pietà, a compassione; impietosirsi; intenerirsi; esser tocco di compassione, &c. it. adv. compassionevolmente; con compassione; in atto di compassione. mitleidig sehen, ansehen, far un viso di compassione; guardar con occhio di pietà; guardar pietosissimamente.
Mitleidigkeit, s. f. compassionamento; compatimento; tenerezza.
Mitlernen, v. a. imparare con gli altri, o nell' istesso tempo.
Mitlocken, v. a. far andar seco, farsi seguire con allettamenti, con carezze.
Mitmachen, v. a. die Mode, &c. far come gli altri; seguir l'uso, la moda, &c. conformarvisi, adattarvisi. der alles mitmacht, uomo che si lascia andare, che si lascia godere; goditore, &c. die mitmacht, s. Mitmacherinn.
Mitmacherinn, s. f. donna da partito; donna a tutte le ore; prostituita, di mala vita; cortigiana; che fa copia di se.
Mitmeister, s. m. compagno nel mestiere, socio de' maestri di qualche arte.
Mitmensch, s. m. il prossimo.
Mitnehmen, v. a. irreg. s. nehmen, prendere, pigliare, o menare, condurre seco. die Gelegenheit, allen Gewinst, valersi dell' occasione, d' ogni guadagno, cercar ogni guadagnuzzo. alle Vortheile bey seinem Amt, &c. vendemmiare; tirar l'ajuolo. entkräften, affralire, abbattere, indebolire, estenuare, spossare, snervare, affrangere, rovinare, consumare, &c. die Augen, indebolire la vista. sehr mitgenommen seyn, esser consumato, abbattuto, malandato, ridotto a fine, indebolito, logorato, distrutto. diese Krankheit hat ihn sehr mitgenommen, quella malattia lo ha ben travagliato, estenuato. das Land ist vom Feinde, von Ueberschwemmungen sehr mitgenommen worden, il paese è stato molto danneggiato dalle truppe nemiche, dall' inondazioni.
Mitnichten, adv. niente affatto; in niun modo, &c.
Mitpachter, s. m. appaltatore, affittajuolo unitamente ad un altro.
Mitpatron, s. m. compadrone.
Mitpflanzen, v. a. piantare insieme con altre cose.
Mitrechnen, v. a. comprendere nel conto, nel numero; far entrare nel conto, nel calculo.
Mitregent, s. m. correggente, corregnante, compagno nel regno; che regna unitamente ad un altro.
Mitregentinn, s. f. compagna nel regno.
Mitregieren, v. n. regnare insieme con un altro; corregnare; essere a compagnia al regno, essere compagno nel regno.

Mitregierung, s. f. compagnia al Regno; reggenza, governo comune, unitamente ad un altro.
Mitrichter, s. m. colui che assiste ad un giudice; che giudica unitamente al giudice.
Mitsaufen, v. n. irreg. s. saufen, bere sconciamente, cioncare, strabere con gli altri.
Mitschäkern, v. n. ruzzare, frascheggiare con gli altri.
Mitscherzen, v. n. scherzare con gli altri.
Mitschmausen, v. n. gozzovigliare insieme con altri.
Mitschuld, s. f. complicità; partecipazione in un delitto.
Mitschuldig, adj. complice, correo. s. Mitschuldiger, s. Mitverbrecher.
Mitschuldner, s. m. condebitore.
Mitschüler, s. m. condiscepolo; compagno di scuola.
Mitschwärmen, v. n. gavazzare, sguazzare, fare strepito, sollazzarsi eccessivamente in compagnia d'altri.
Mitsoldat, s. m. commilitone.
Mitspielen, v. n. giuocare con gli altri; o entrar in giuoco, mettersi, porsi al giuoco. einem garstig, schlimm, conciar male; acconciare pel dì delle feste; bistrattare; tartassare; travagliare; maltrattare, &c.
Mitstand, s. m. (— stände) uno degli stati provinciali, e dell'Impero.
Mitstehlen, v. n. irreg. s. stehlen, rubare insieme con altri.
Mitstimmen, v. n. far consonanza. consonare; esser consono. fig. consonare; confarsi; accordarsi; esser di concerto, d'accordo; corrispondere, &c.
Mitstimmig, adj. consonante, consono, uniforme, accordante. s. einstimmig.
Mitstreiten, v. n. irreg. s. streiten, combattere, pugnare, o contrastare, contendere con gli altri.
Mitstreiter, s. m. combattente, combattitore unitamente ad altri; compagno nel combattimento, nel conflitto.
Mitsündigen, v. n. peccare insieme con altri; partecipare in un peccato, nella colpa.
Mittag, s. m. mezzodì; mezzodie; mezzogiorno. zu Mittag essen, desinare, pranzare. am hellen Mittag, di pien meriggio; di bel mezzodì; pubblicamente. Süden, mezzodì; mezzogiorno, austro, la parte australe. was gegen Mittag liegt, meriggio, sito esposto al mezzogiorno.
Mittägig, adj. meridionale; di mezzodì; australe.
Mittagsessen, s. n. il desinare; il pranzo.
Mittagsfutter, s. n. vettovaglia, nutrimento, che si dà a mezzodì a' bestiami, alle cavalcature.
Mittagsgebeth, s. n. eine von den Horis, nona.
Mittagsgegend, s. f. regione meridionale.
Mittagshitze, s. f. il calore del mezzodì.
Mittagshöhe, s. f. altezza meridiana.
Mittagskreis, s. m. s. Mittagszirkel.
Mittagsland, s. n. (— länder) s. Südland.
Mittagsländer, s. m. s. Südländer.
Mittagslinie, s. f. meridiana, linea meridiana.
Mittagsluft, s. f. s. Mittagswind.
Mittagsmahl, s. n. e Mittagsmahlzeit, s. f. il pranzo, il desinare.
Mittagspol, s. m. s. Südpol.
Mittagsprediger, s. m. Predicatore, che dee predicare a mezzo giorno.
Mittagspredigt, s. f. predica del mezzodì.
Mittagsruhe, s. f. sonno, dormire meriggiano. Mittagsruhe halten, meriggiare, dormire di meriggio.
Mittagsschlaf, s. m. Mittagsschläfchen, s. n. s. Mittagsruhe.
Mittagsseite, s. f. meriggio; solatio. was auf der Mittagsseite liegt, solatio.
Mittagstisch, s. m. il pranzo, il desinare. einem den Mittagstisch geben, dar giornalmente il desinare ad alcuno. einen Mittagstisch halten, tener gente a dozzina per il pranzo.
Mittagsstunde, s. f. l'ora del meriggio.
Mittagsuhr, s. f. orologio a sole meridionale.
Mittagswind, s. m. vento meridionale; noto; ventipiovolo; austro, ostro.
Mittagszeit, s. f. il tempo del mezzodì; meriggio, merigge, o meriggia.
Mittagszirkel, s. m. meridiano.
Mittagwärts, adv. verso mezzodì; dalla parte meridionale.
Mitte, s. f. il mezzo, il centro, il cuore. gerad die Mitte, in der Mitte, mezzo mezzo; il mezzo appunto; nel bel mezzo; appunto in mezzo. Mitte des Leibes, vita, taglio. eine schöne Mitte haben, essere di bella vita, di bel taglio — einer aus unserer Mitte, uno de' nostri.
Mittel, s. n. die Mitte, il mezzo; la parte di mezzo; il centro; ciò che è tra due; tramezzo. im Mittel der Straße, nel mezzo della strada. einer aus unserm, euerem Mittel, uno de' nostri, di noi, de' vostri, di voi, del nostro, del vostro corpo. ins Mittel treten, sich ins Mittel schlagen, entrar di mezzo; intrapporsi; frapporsi; entrar mediatore, &c.
Mittel, s. n. zu einem Endzweck, mezzo; modo; espediente; compenso; verso. auf Mittel bedacht seyn, cercar mezzi; trovar modo, mezzi, espedienti. es ist kein ander Mittel, non v'è altro rimedio, altro compenso; non v'è altro partito da prendere. it. Arzeney, rimedio; medici-

ha, &c. Mittel brauchen, prender rimedj, medicine. plur. Vermögen, facoltà; ricchezze; agi; comodi; beni. er ist bey Mitteln, egli è agiato, comodo, bene stante. zu Mitteln gelangen, kommen, arricchire, venire in ricchezze, far fortuna.

Mittel, adj. mezzo; mezzano; mediocre. von mittler Größe, di mezzana grandezza, a mezz' aria. von mittler Gestalt, vom mittlern Schlag, di mezza statura; di mezzo taglio. die mittlere Gegend der Luft, la mezzana regione dell' aria. der mittlere, der mittelste Theil, la parte di mezzo, il centro. die Schriftsteller aus den mittlern Zeiten, rc. Autori de' secoli di mezzo. ober, mittel und unter Gericht, Giustizia superiore, media ed inferiore. Mittel Antiqua, (T. de' stamp.) testo.

Mitteläder, s. f. vena mediana.

Mittelalter, s. n. età di mezzo; mezza età. der in seinen Mittelalter ist, uomo di mezza età, ch' è tra le due età, tra giovine e vecchio.

Mittelart, s. f. specie mezzana, intermedia, bastarda che partecipa dell'una e dell' altra natura. s. Bastardart.

Mittelbahn, s. f. s. Mittelstraße.

Mittelbar, adj. mediato; indiretto. die mittelbare Ursache, causa mediata, indiretta. ein mittelbarer Reichsstand, stato mediato dell' impero. adv. mediatamente; indirettamente. Gott bewirkt mittelbar alle natürliche Dinge, iddio concorre mediatamente a tutte le cose naturali.

Mittelbegriff, s. m. in der Logik, mezzo termine.

Mittelbein, s. n. piede, gamba di mezzo, come negl' insetti.

Mittelberg, s. m. monte posto fra due altri.

Mittelbier, s. n. birra piccola, tenue.

Mittelding, s. n. cosa di mezzo. it. cosa indifferente.

Mittelendzweck, Mittelzweck, s. m. fine intermedio.

Mittelfähig, adj. s. Zunftfähig.

Mittelfell, s. n. (T. d' Anat.) mediastino.

Mittelfarbe, s. f. mezzo colore, bey den Mahlern, mezza tinta.

Mittelfenster, s. n. finestra di mezzo.

Mittelfinger, s. m. medio; il dito più lungo della mano.

Mittelfrey, adj. im deutschen Staatsrechte, aggiunto di nobili che per mezzo della più alta nobiltà d' impero, onde dipendono, sono liberi. subst. ein Mittelfreyer, vassallo mediato dell' impero.

Mittelgattung, s. f. sorta mezzana.

Mittelgeist, s. m. spirito medio.

Mittelgericht, s. n. giustizia media.

Mittelgeschmack, s. m. von Mittelgeschmack, di mezzo sapore; tra un sapore, e l'altro.

Mittelgestalt, s. f. mezza statura.

Mittelgröße, s. f. mezzana grandezza.

Mittelhand, s. f. il mezzo della mano.

Mittelkreis, s. m. cerchio di mezzo.

Mittelländisch, adj. mediterraneo, che è dentro terra. das mittelländische Meer, il Mediterraneo.

Mittellaut, s. m. mezzo suono.

Mittelleinwand, s. f. tela mezzana, tela tra grossa e sottile.

Mittelleute, s. pl. gente mezzana; persone di mezzana condizione.

Mittellinie, s. f. linea di mezzo.

Mittelmann, s. m. uomo di mezzana condizione. die Mittelleute, s.

Mittelmark, s. f. Marca media.

Mittelmaß, s. n. il mezzo. das Mittelmaß halten, tenere il mezzo tra la prodigalità e l'avarizia, &c. kein Mittelmaß halten, non aver mezzo.

Mittelmäßig, adj. mediocre; mezzano. sehr, al dissotto del mediocre; non che mediocre. adv. mediocremente; mezzanamente.

Mittelmäßigkeit, s. f. mediocrità, mezzanità, mezzolanità.

Mittelmauer, s. f. muro di mezzo.

Mittelmehl, s. n. farina mezzana.

Mittelort, s. m. luogo di mezzo.

Mittelpunkt, s. m. punto di mezzo; centro; punto centrale. zum Mittelpunkt gehörig, centrale, centrico. was nach dem Mittelpunkt strebt, sich davon entfernt, centripeto; centrifugo. der Mittelpunkt der Schwere, centro della gravità. der Bewegung, centro del moto. des Reichs, der Armee, il centro, il mezzo, il cuore del Regno, &c. fig. der Geschäfte, il centro degli affari.

Mittelraum, s. m. spazio di mezzo, che è fra mezzo.

Mittelsalz, s. n. sale medio.

Mittelsäule, s. f. colonna di mezzo. in Fenstern, regoli delle finestre.

Mittelsatz, s. m. la minore; la minore assunta.

Mittelschlag, s. m. Pferd von Mittelschlag, cavallo di mezzo taglio.

Mittelsmann, s. m. (— männer) mediatore, mezzano, interpositore.

Mittelsperson, s. f. persona interposta; mezzano; mediatore. durch Mittelspersonen reden, favellare, parlare per persona interposta. fig. favellare per cerbottana.

Mittelst, adv. mediante; col mezzo; per via. mittelst dessen, mediante che; in virtù di che; per mezzo di cui.

Mittelst, adj. mezzo; che è in mezzo. das

mittelste Haus, la casa di mezzo. der mittelste Bruder, il secondo fratello, parlandosi di tre fratelli.
Mittelstand, s. m. (— stände) stato mezzano; condizione mezzana.
Mittelstatur, s. f. mezza statura; mezza taglia.
Mittelstelle, s. f. piazza, luogo, posto di mezzo.
Mittelstimme, s. f. in Musik, contralto.
Mittelstraße, s. f. la strada, la via di mezzo. fig. man muß in allem die Mittelstraße gehen, bisogna tenere il mezzo, tenere, custodire la mediocrità in ogni cosa.
Mittelstrich, s. m. segno di congiunzione tra due parole congiunte.
Mittelstück, s. n. pezzo, parte di mezzo. vom Fisch, il mezzo del pesce; ciò che è tra capo e coda.
Mittelstütze, s. f. appoggio, sostegno, puntello di mezzo.
Mitteltheil, s. m. parte di mezzo.
Mittelthüre, s. f. porta di mezzo.
Mitteltinte, s. f. bey den Mahlern, mezza tinta.
Mitteltreffen, s. n. corpo di battaglia, squadra al centro della linea.
Mittelursache, s. f. causa media, intermedia.
Mittelwall, s. m. (— wälle) cortina.
Mittelwand, s. f. (— wände) parete, muro di mezzo.
Mittelweg, s. m. via, strada di mezzo.
Mittelwegerich, s. m. serratola.
Mittelwind, s. m. vento a mezza nave; vento a quartiere. Mittelwind haben, andar di vento largo, o lasco.
Mittelwinde, s. f. vetriuola; parietaria.
Mittelwort, s. n. (— wörter) in der Grammatik, participio.
Mittelzahn, s. m. (— zähne) dente di mezzo.
Mittelzeit, s. f. tempo di mezzo; frattempo.
Mittelzweck, s. m. s. Mittelendzweck.
Mitten, adv. in mezzo; nel mezzo. mitten in der Kirche, nel mezzo della chiesa. mitten auf der Straße, in mezzo della strada. just, gerad mitten, nel bel mezzo; appunto in mezzo. mitten durch den Fluß, per il mezzo del fiume. etwas mitten entzwey brechen, von einander theilen, rompere, dividere a mezzo. mitten in der Nacht, di mezza notte. mitten unter den Vergnügungen, in mezzo a' diletti, nel colmo de' divertimenti. mitten unter den Geschäften, in mezzo agli affari, immerso negli affari. mitten im Sommer, im Winter, nel mezzo, nel cuore della state, dell' inverno. mitten in der Predigt, alla metà della predica. mitten in der Sache stehen bleiben, rimanersi nel mezzo, nel bello, sul bello, nel buono, nel forte della cosa.
Mitternacht, s. f. mezza notte. nach Mitternacht, dopo mezza notte. Norden, settentrione; tramontana; norte; aquilone.
Mitternächtig, e mitternächtlich, adj. settentrionale; boreale; aquilonare. mitternächtliches Land, paese settentrionale.
Mitternachtwärts, adv. a tramontana; a bacio; verso settentrione, &c.
Mitternachtwind, s. m. borea, aquilone, tramontana; greco, rovajo.
Mitternachtszeit, s. f. tempo di mezza notte. zur Mitternachtszeit, di mezza notte.
Mitfasten, s. plur. la metà della quaresima. wir haben Mittfasten, siamo a mezza quaresima. der Sonntag nach Mittfasten, Domenica Laetare.
Mittheilbar, adj. comunicabile; che può comunicarsi; comunicativo.
Mittheilbarkeit, s. f. comunicabilità.
Mittheilen, v. a. comunicare; far parte; conferire; compartire. einem seine Gedanken, comunicare i suoi pensieri ad alcuno. Gott theilet seine Gnade mit, wem er will, Dio comunica, compartisce le sue grazie a chi gli piace.
Mittheiler, s. m. comunicatore.
Mittheilig, s. mittheilbar.
Mittheilung, s. f. comunicazione, partecipazione; comunione; accomunamento.
Mittler, adj. mezzano, di mezzo. das mittlere Haus, la casa di mezzo. s. Mittel, adj. mittlerer Weile, mittlerer Zeit, s. mittlerweile, mittlerzeit.
Mittler, s. m. mediatore, intercessore; mezzano.
Mittleramt, s. n. (— ämter) uffizio di mediatore.
Mittlergerechtigkeit, s. f. i meriti di Cristo, come mediatore.
Mittlerinn, s. f. mediatrice; conciliatrice; paciera.
Mittlerweile, adv. in questo mezzo; in questo mentre; in quel mentre; intanto; frattanto. conj. nel mentre che; mentre.
Mittlerzeit, adv. s. Mittlerweile.
Mittragen, v. a. irreg. s. tragen, portare insieme con altri.
Mitträger, s. m. portatore unitamente ad altri.
Mittrieb, s. m. s. Koppelweide.
Mittrinken, v. a. irreg. s. trinken, bere in compagnia d'altri, con altri.
Mittwoche, s. f. } mercordì, mercoledì.
*Mittwoch, s. m. } an der Mittwoche, nel
*Mittwochen, s. m. } giorno di mercoledì; il mercoledì.
Mittwochs, adv. il mercoledì, nel giorno

di mercoledì. Mittwochs Abends, mercoledì sera.
Mitverbrecher, s. m. correo; complice; compagno nel delitto.
Mitverbunden, adj. coobligato.
Mitverbürgen, (sich) n. p. s. mitbürgen.
Mitverschuldung, s. f. complicità; participazione in un delitto.
Mitverschworner, s. m. uno de' congiuratori, complice della congiura.
Mitverschwörung, s. f. complicità della congiura, participazione nella congiura.
Mitunter, adv. nel mezzo; nel numero; fra, tra l'altre cose. Fehler, so mit untergelaufen, errori che sono corsi in uno scritto, &c. mitunter mengen, tramescolare, &c.
Mitvormund, s. m. compagno nella tutela.
Mitursache, s. f. causa cooperante, cooperatrice, concorrente, coefficiente.
Mitwachen, mitwachsen, mitweinen, rc. vegliare, crescere, piangere, &c. insieme con altri, unitamente ad altri.
Mitwandern, v. n. andare, viaggiare, emigrare in compagnia d'altri.
Mitweide, s. f. s. Koppelweide.
Mitweiden, v. a. pascolare con altri.
Mitweinen, v. n. piagnere con altri.
Mitwerben, v. a. irreg. s. werben. um ein Amt, concorrere; ambire, ricercare, brogliare a concorrenza, con altri.
Mitwerber, s. m. competitore, concorrente, rivale.
Mitwerberinn, s. f. concorrente, rivale.
Mitwerbung, s. f. competenza, concorrenza; rivalità, gara.
Mitwirken, v. n. cooperare; concorrere.
Mitwirkend, part. cooperante; che coopera, coefficiente.
Mitwirker, s. m. cooperatore; cooperante.
Mitwirkung, s. f. cooperazione.
Mitwissen, s. n. consapevolezza; saputa; participazione. das ist ohne mein Mitwissen, mit Caji Mitwissen, geschehen, ciò è accaduto senza la mia saputa, colla saputa di Cajo.
Mitwoche, s. f. s. Mittwoche.
Mitzahlen, s. mitbezahlen.
Mitzählen, v. a. comprendere, far entrare nel numero; contare, noverare coll' altre cose.
Mitzanken, v. n. entrare, prender parte in una rissa; altercare insieme ad altri.
Mitzehren, v. n. vivere a discrezione insieme ad altri.
Mitzeugen, v. n. esser nel numero de' testimoni; attestare, testimoniare con altri.
Mitziehen, v. a. irreg. s. ziehen, tirare, trarre con altri. v. n. tirare, andare, incamminarsi insieme con altri.
Mixtur, s. f. mistura, mistione, mescolanza. in den Apotheken, mistura d'essenze stomacali.
Möbel, s. f. mobile; addobbo. pl. Möbeln, mobili; arredi, supellettili d' una stanza, &c.
Möbeln, v. n. vender mobili, arredi, &c. e vivere de' mobili che si vendono.
Mobiliar, adj. Mobiliar-Erbe, Erbschaft, Verlassenschaft, Güter, erede de' mobili; successione a' mobili; un' eredità di mobili; beni mobili.
Mobilien, s. pl. mobili, beni mobili; arnesi; masserizie; suppellettili, bagaglie.
Möbliren, v. a. arredare; fornir di mobili, di suppellettili, d'arredi; guarnire, addobbare. möblirtes Zimmer, stanza mobigliata, fornita.
Möblirung, s. f. addobbo; mobili; parato; paramento; arredi; fornimento da camera.
Mode, s. f. moda; usanza. die jetzige Mode, la moda d'oggidì. sich nach der Mode, nach der neuesten Mode kleiden, vestire alla moda, all' ultima moda. eine Mode mitmachen, seguir la moda. es ist die Mode so, quest' è la moda; è alla moda. die Mode bringet es so mit sich, così vuol la moda. es ist nicht mehr Mode, ist aus der Mode gekommen, non è più alla moda, è fuor di moda, d'usanza. Mode-Geschmack, Krankheiten, Kleider, Knöpfe, Waare, il gusto presente; le correnti, le presenti malattie; abiti alla moda; bottoni, mercanzie all' ultima moda. Modenarr, uom pazzo delle mode, &c.
Model, s. m. in der Säulenordnung, modano. bey den Nähterinnen, Figuren, Bilder, figure di ricamo, fiori, fogliami, animali, e simili lavori di ricamo; ricamatura, ricamo. allerley Modell in ein Tuch nähen, ricamare un drappo in varie foggie, fregiarlo di varj ricami. bey den Webern, opera. Model in ein Zeug wirken, tessere un trappo a opera. eine Form, einen andern Körper darein zu gießen, forma. darein zu drücken, stampa.
Modell, s. n. modello, esemplare, esempio. bey den Bildhauern und Baumeistern, modello di cera, di creta, di legno.
Modellieren, v. a. modellare; far modello. in Thon, in Wachs modellieren, modellare di creta, di cera.
Modellkunst, s. f. arte di modellare.
Modellmacher, s. m. modellatore.
Modeln, v. a. bey den Webern, tessere a opera. ein gemodelter Zeug, drappo a opera. bey den Schriftgießern und Schönschreibern gemodelte Buchstaben, caratteri, lettere fregiate. fig. formare, dare una certa forma, o foggia.
Modelschneider, s. m. s. Formschneider.
Modeltuch, s. n. (—tücher) modello, esemplare, panno da ritrarre le figure da cucire.

Moder, s. m. belletta, fanghiglia, poltiglia, melma, feccia, posatura, sedimento. it. tanfo, muffa; mucilagine, putridume. zu Moder werden, intanfare, imputridire, ammuffare, impoirare, imporrire. Moder-Flecken, Geruch, macchie di putridume, di corruzione, di fracidume; odore, sentore di fracidume, &c.

Moderig, adj. fangoso, melmoso, poltiglioso; feccioso. ein moderiger Boden, terreno melmoso. moderiges Wasser, acqua fangosa. verfault, mucido, imporrato, moccicoso, mocciosо, mucoso, mucilaginoso, fracido, putrido. der Fisch, das Wasser schmeckt moderig, il pesce, l'acqua sa di muffa. moderig Zeug, fracidume, putridume.

Modermühle, s. f. macchina fatta a foggia di molino a vento, per purgare i canali e fiumi dalla poltiglia.

Modern, v. n. infracidare, imputridire, corromperti.

Modern, adj. moderno; nuovo.

Modest, adj. bescheiden, s. it. modeste Farbe, colore modesto, smorto.

Modesucht, s. f. passione eccessiva per la moda; vaghezza, desiderio intenso di seguir la moda.

Modesüchtig, adj. vaghissimo di seguir la moda, &c.

Modezeug, s. m. drappo all' ultima moda.

Modification, s. f. modificazione.

Modificiren, v. a. modificare.

Modificirend, part. modificativo; che modifica.

Modificirung, s. Modification.

Modulation, e Modulirung, s. f. modulazione; misura armonica.

Mögen, v. n. (irreg. praes. ich mag, du magst, er mag. imperf. ich mochte. part. gemocht) wollen, volere, aver voglia. ich mag es nicht; ich mag nicht mehr essen, non lo voglio; non ho più voglia di mangiare, non voglio più mangiare. ich mag nichts mit ihm zu thun haben, non voglio aver che fare con lui. ich möchte doch wissen, io vorrei ben sapere. ich möchte ein solches Haus, bramerei d'avere una casa simile. ich möchte sie gern sehen, gli vederei volontieri, avrei gusto di vedergli. können, potere; avere facoltà, permissione. Sie mögen kommen wenn Sie wollen, voi potete venire, quando vorrete. er mag es immerhin thun, lo faccia pure. er mag immer kommen, venga pure. er mag es thun oder nicht, che lo faccia, o nò. ich mag thun was ich will, qualunque cosa che io faccia. es mag kommen, wie es will, qualunque cosa che ne avvenga. die Leute mögen sagen was sie wollen, che che la gente, il mondo ne dica. in welchem Zustand sie auch seyn mag, che che sia di lei. er mag weinen oder lachen, es ist mir alles eins, che rida, o pianga per me à tutt' uno, non me ne curo. er mag es thun oder nicht, sia che il faccia o no. weil er fürchtete, wir möchten nicht kommen, &c. perchè temeva, che noi non venissimo, &c. er mag noch so wenig trinken, per poco ch'ei beva, &c. so klug, listig, &c. er auch seyn mag, tuttocchè savio; a qualunque segno che sia scaltro, &c. sia savio, scaltro, quant' egli vuole. wo mag er so lange geblieben seyn? dove può egli essere rimasto tanto tempo? wie mag es wohl mit ihm stehen? che sarà mai di lui? er mag sich in acht nehmen, egli farà bene di star guardingo. sie mögen mich noch so sehr hassen, per quanto m'odino. er möchte mir wohl nicht mehr kommen, è probabile che non venga più. ich möchte dieses Weges so bald nicht wieder kommen, è facile, che per un pezzo non ripasserò questa strada. ich wünsche, daß er unschuldig seyn möge, desidero, che sia innocente. möchte er doch kommen, volesse Iddio, che venisse; quanto bramerei, che venisse! o daß ich ihn umarmen möchte! o quanto bramerei d'abbracciarlo!

Möglich, adj. possibile; che può essere, o che si può fare. s. ich werde mein Mögliches thun, io farò il possibile, quanto potrò, quel tanto che per me si potrà fare. ich will sehen, wie ich es möglich mache, studierò, cercherò il modo, di farlo, di effettuarlo.

Möglichkeit, s. f. possibilità. es war keine Möglichkeit ihn einzuhohlen, non fù possibile, il raggiugnerlo. nach meiner Möglichkeit, per quanto comportano le mie forze. das Reich der Möglichkeiten, la sfera delle cose possibili.

Mohn, s. m. papavero. wilder, papavero salvatico, erratico. Hörner-Mohn, papavero cornuto.

Mohnblatt, s. n. (— blätter) foglia di papavero.

Mohnblume, s. f. fior di papavero.

Mohnhaupt, s. n. } testa, cima di papa-
Mohnkopf, s. m. } vero.

Mohnkorn, Mohnkörnchen, s. n. grano, granello di papavero.

Mohnöhl, s. n. olio di papavero.

Mohnsaft, s. m. sugo di papavero.

Mohnsaame, s. m. seme di papavero.

Mohr, s. m. ein seidener Zeug, moerro. gewässerter Mohr, moerro ondato, marezzato.

Mohr, s. m. Moro; Negro. kleiner, moretto, morettino. nach Mohren-Art, alla moresca; all' usanza de' mori. ein weisser Mohr, oder Kakerlacke, albino.

Mohr, s. n. terreno nero e paludoso. ein

wildes Mohr, terreno nero e paludoso inaccessibile; laguna; pantano.
Mohraal, s. m. anguilla di laguna.
Möhre, s. f. carota. Möhrenbeet, Feld, ajuola di carote; terreno seminato di carote.
Mohrenfarbig, adj. moretto; brunotto, brunozzo, nericcio; del color de' Mori.
Mohrenhandel, s. m. traffico di negri.
Mohrenkopf, s. m. (— köpfe) von Pferden, cavallo, cavezza di moro. Art Gefäße, vaso da stillare, detto testa di moro.
Mohrenland, s. n, l' Etiopia.
Mohrenländer, s. m. Etiopo; Moro.
Möhrensaft, s. m. sugo di carota.
Mohrenschwarz, adj. nero a guisa di moro, &c.
Mohrensklave, s. m. schiavo ghezzo; negro schiavo.
Mohrentanz, s. m. la moresca.
Mohrentrommel, s. f. tamburello.
Mohrerde, s. f. specie di terra nera intralciata di radici e piante imputridite; torba.
Mohrgrund, s. m. (— gründe) terreno nero intralciato di radici e piante imputridite, qual antico sedimento di laguna.
Mohrinn, s. f. Mora; Negra. kleine, moretta, morettina.
Mohrisch, adj. moresco. it. adv. alla moresca.
Mohrrübe, s. f. sisaro.
Mohrvogel, s. m. (— vögel) folega.
Mohrwasser, s. n. acqua di laguna, paludosa.
Molch, s. m. stellione. it. salamandra.
Molken, s. f. siero di latte. die Molkenkur brauchen, prendere il siero.
Molkendieb, s. m. farfalla, parpaglione.
Molkig, adj. sieroso.
Molm, molmig, s. Mulm.
Moly, s. m. ein Kraut, moli, mollo.
Momie, s. Mummie.
Monade, s. f. Monade.
Monarch, s. m. Monarca; Supremo Signoro.
Monarchie, s. f. Monarchia; Signoria Suprema. die Assyrische, Französische, &c. Monarchie, la Monarchia degli Assirj; la Monarchia Francese, &c.
Monarchin, s. f. Sovrana.
Monarchisch, adj. monarchico, monarcale.
Monath, s. m. mese. in Monaths Frist, nel termine d'un mese; fra un mese. ein ganzer Monath, mesata; un mese intero. den Monath bezahlen, pagar la mesata. eine Zeit von zwey, drey, vier, sechs Monathen, bimestre, trimestre, quadrimestre, semestre. die kurze Zeit eines Monaths, mesetto.
Monathgeld, s. n. mesata.
Monathlich, adj. mensuale; d'un mese; d'ogni mese. die monathliche Rechnung, il conto del mese. monathliche Reinigung der Frauen, mestrui; mesi, sangue mestruale; purghe; marchese. der monathliche Gehalt, mesata. it. adv. per mese; ogni mese.
Monathsfluß, s. m. (— flüße) s. monathliche Reinigung.
Monathsgeld, s. n. s. Monathssold.
Monathssold, s. m. s. Monathgeld.
Monathsstein, s. m. gemma incastrata in un anello, col segno del mese, in cui colui che lo porta, è nato.
Monathsuhr, s. f. orologio che si carica una volta il mese.
Mönch, s. m. monaco, frate, religioso. großer, fratone. untersetzter, fratotto. dicker und großer, fratacchione. böser, frataccio. junger oder kleiner, fratino, monachetto, monacello. geringer, fraticello, fratacchio. alle Mönche in einer Stadt, frateria. die Kutte macht nicht den Mönch, l'abito non fa il monaco. Art kleiner Vögel, monaco, monachino. die Spindel an einer Wendeltreppe, stelo della scala a chiocciola. die Spindel, welche den Knopf eines Thurms trägt, perno della palla del campanile. it. cavallo castrato.
Mönchen, v. a. castrare.
Möncherey, s. f. fratismo, monachismo.
Mönchsbogen, s. m. (termine degli stampatori) foglio stampato da un lato, presso gli stampatori.
Mönchskappe, s. f. cocolla, capuccio.
Mönchskloster, s. Mannskloster.
Mönchskutte, s. f. cuculla, abito monacale, fratesco.
Mönchsleben, s. n. s. Klosterleben.
Mönchsorden, s. m. ordine monastico.
Mönchsplatte, s. f. tonsura, chierica di frate.
Mönchsschrift, s. f. carattere Gottico.
Mond, s. m. luna. zum Mond gehörig, lunare. was zwischen der Erde und dem Mond ist, sullunare. der neue Mond, s. Neumond. der ab- und zunehmende Mond, luna crescente, scema. volle Mond, luna piena. s. Vollmond. halb Mond, mezza luna. it. Monath, luna; mese.
Mondalter, s. n. età, giorni della luna.
Mondbeschreibung, s. f. selenografia; descrizion della luna.
Mondbewegung, s. f. movimento lunare.
Mondbewohner, s. plur. abitanti; abitatori della luna.
Mondenförmig, adj. lunato; a foggia, a guisa, a maniera di luna.
Mondenhell, adj. chiaro di luna. es ist mondenhell, fa chiaro, fa lustro di luna.
Mondenjahr, s. n. anno lunare.
Mondenlauf, s. m. il corso lunare, della luna. dessen ganze Zeit, lunazione; lunare, lunamento.
Mondenlicht, s. m. lume di luna.
Mondenmonath, s. m. mese lunare.
Mondensüchtig, s. mondsüchtig.

Mondenuhr, s. f. oriuolo a luna.
Mondenviertel, s. n. quarto della luna.
Mondepakten, s. plur. epatte.
Mondfinsterniß, s. f. eclisse di luna; deliquio, oscurazione della luna.
Mondhörner, s. pl. le corna della mezza luna.
Mondkalb, o Mondkind, s. n. mola.
Mondkörper, s. m. il corpo lunare.
Mondkraut, s. n. lunaria.
Mondlauf, Mondlicht, &c. s. Mondenlauf, &c.
Mondmilch, s. f. latte di luna, agarico minerale, farina fossile.
Mondscheibe, s. f. disco lunare.
Mondschein, s. m. lume di luna.
Mondsucht, s. f. malattia, male del lunatico.
Mondsüchtig, adj. lunatico, it. fig. e fam. un lunatico; uomo più lunatico dei granchi.
Mondveränderungen, s. pl. le variazioni della luna; il variar della luna.
Mondverständiger, s. pl. lunatico; intendente della luna, e delle sue influenze.
Mondviole, s. f. s. Mondkraut.
Mondzirkel, s. m. cielo della luna.
Monopolist, s. m. monopolista.
Monopolium, s. n. monopolio, monipolio.
Monstranz, s. f. Roggio; Ciborio; il santissimo.
Montag, s. m. lunedì.
Montägig, adj. di lunedì; del lunedì.
Montags, adv. lunedì; il lunedì.
Montiren, v. a. die Soldaten, Bedienten, vestire i soldati, o i servidori.
Montirung, } s. f. l' uniforme de' soldati;
Montur, } veste, abito militare.
Moor, s. m. s. Mohr, seidenes Zeug.
Moos, s. n. musco, muschio, porràcina.
Moosen, moosicht, s. mosen, mosicht.
Mops, s. m. sorta di cane con gambe corte, e ricurve. Mopsgesicht, Mopsnase, viso cagnazzo, brutto; bertuccione, &c. naso rincagnato, schiacciato.
Mor, s. Mohr, seidenes Zeug.
Moral, s. f. la morale; l'etica.
Moralisch, adj. morale. s. sittlich. adv. moralmente, eticamente; giusta le regole della sana ragione. moralisch zu reden, moralmente parlando. das ist moralisch unmöglich, ciò è moralmente impossibile.
Moralisiren, v. n. moralizzare; far riflessioni morali.
Moralist, s. m. colui che moralizza. it. Sittenlehrer, s.
Moralität, s. f. moralità.
Moräne, s. f. morena.
Morast, s. m. stagno; padule; palude; pantano; acquitrino; maremma. it. Koth, fangaccio; limo, limaccio, &c. in Morast kommen, ammemare; ammelmare; impantanare; impantanarsi. fig. ammelmare, impelagarsi; perder la scherma; avvilupparsi. aus dem Morast kommen, uscir dal fango; trar il cul dal fango; spelagare; uscir d'intrighi.
Morastig, adj. maremmano; paludoso; pantanoso; palustre.
Moratorium, s. n. rescritto di dilazione.
Morchel, s. f. spugnola.
Mord, s. m. omicidio; micidio; uccisione d' uomo. fam. sich auf Mord schlagen, zanken, battersi alla disperata, a scavezzacollo; essere a spada tratta, a spada e coltello.
Mordbegier, } s. f. avidità di strage, di
Mordbegierde, } micidio.
Mordbegierig, adj. avido di strage, di micidio.
Mordbegierigkeit, s. Mordbegierde.
Mordblick, s. m. sguardo micidiale.
Mordbrand, s. m. incendio cagionato volontariamente.
Mordbrennen, v. n. incendiare; essere incendiario, mettere a fuoco case, &c.
Mordbrenner, s. m. incendiario.
Mordbrennerey, s. f. il mettere a fuoco case, &c.
Mordbrennerin, s. f. incendiaria.
Mordeisen, s. n. ferro micidiale; acciajo, &c.
Morden, v. n. uccidere; ammazzare; commettere omicidio.
Mörder, s. m. micidiale, omicida, uccisore. it. an sich selbst, omicida, uccisore di se stesso. er ist kein Mörder an seinem Leibe, egli non è traditor di se stesso.
Mördergrube, s. f. fig. nascondiglio, ricovero, albergo, tana, spelonca di micidiali.
Mörderinn, s. f. micidiale; omicida; colei che ha commesso omicidio.
Mörderisch, adj. micidiale; che è cagione di grande uccisione. das Grobgeschütz ist mörderisch, l' artiglieria è micidiale. poet. mörderische Augen, occhi micidiali. it. adv. da micidiale; da omicida.
Mörderlich, adj. fam. truce, truculento; atroce, canino, bestiale, crudele, &c. mörderlicher Anblick, aspetto, spettacolo crudele, spaventevole. mörderlich Gesicht, viso cagnesco, rabbioso; guardatura truce. mörderliche Wege, Mordwege, s. adv. mörderlich aussehen, aver una guardatura truce, truculenta, &c. mörderlich zurichten, prügeln, conciar pessimamente; ridurre in pessimo stato, rovinar affatto; acconciar pel dì delle feste; acconciar malissimo con percosse; bastonare di santa maniera, &c. mörderlich schreyen, gridare come un pazzo; sfiatarsi per lo soverchio gridare.

Mordgeschichte, s. f. avvenimento, caso, successo, storiella atroce, funesta, tragica, &c.
Mordgeschrey, s. n. clamore, grido spaventevole, simile a quello di chi è in pericolo d' essere ammazzato. ein Mordgeschrey machen, gridare quanto se n' ha in gola, &c.
Mordgesicht, s. n. (—gesichter) guardatura, aspetto, volto truce, truculento.
Mordgewehr, s. n. arma micidiale.
Mordgrube, s. Mördergrube.
*Mordio, Zeder Mordio, dicesi con schreyen, gridare eccessivamente, gridare accorr' uomo.
Mordkeller, s. m. casamatta.
Mordloch, s. n. (—löcher) luogo periglioso, dove si corre rischio d' essere assassinato, ammazzato.
Mordmesser, s. n. coltello omicida, micidiale; stiletto, stilo, pugnale, acciajo.
Mordnest, s. n. (—nester) s. Mordloch.
Mordschwert, s. n. spada micidiale.
Mordsucht, s. f. grandissima avidità di strage; intenso desiderio d' uccidere.
Mordsüchtig, adj. avidissimo di strage; che si compiace solo della strage.
Mordthat, s. f. omicidio, micidio.
Mordweg, s. m. strada impraticabile, rotta, guasta, rovinata. Mordwege, strade rotte, &c.
Morelle, s. Amarelle.
Mores, s. pl. (lat.) creanza. der keine Mores hat, versteht, screanzato; che non sa la maniera di trattare. einem Mores lernen, insegnare altrui le creanze, il modo di trattare; correggerlo, castigarlo; tenerlo in dovere.
Morgen, s. m. mattina, mattino. des Morgens und Abends, mattina e sera. diesen Morgen, questa mattina, stamattina. der ganze Morgen, la mattinata, tutta la mattina. einen guten Morgen wünschen, augurare, dare il buon giorno, il buon dì. poet. der Morgen des Lebens, i primi anni della fanciullezza. die Pforten des Morgens, le porte dell' oriente. Osten, Levante; Oriente. sein Haus liegt gegen Morgen, la sua casa è a levante, guarda a levante — ein Morgen Landes, Acker, jugero; misura di terra; bifolca.
Morgen, adv. domane, domani, dimane, dimani. morgen Abends, diman da sera, domandassera, dimansera. morgen früh, diman mattina. übermorgen, diman l' altro. Morgen des Tages, domani. lieber heute als morgen, piuttosto oggi che domani, al più presto, che sia possibile. ich bin auf morgen schon versprochen, sono ingaggiato, impegnato per domani. von morgen an, sin da domani, da domani in là. heute oder morgen, oggi o domani. wenn er heute oder morgen zurückkommen sollte, se un giorno, o se mai ritornasse. alles auf den andern Morgen verschieben, mandar ogni cosa d' oggi in domani, &c. nicht für morgen sorgen, vivere dì per dì. ich will nicht für den andern Morgen sorgen, cavami d' oggi, e mettimi in domani. iron. domani, non mai.
Morgenandacht, s. f. divozione mattutina.
Morgenarbeit, s. f. lavoro mattutino.
Morgenbesuch, s. f. visita da mattina.
Morgenbetrachtung, s. f. meditazione mattutina.
Morgenbrod, s. n. colazione; sciacquadenti. fig. er ist ihm ein Morgenbrod, il mangerebbe in insalata.
Morgendämmerung, s. f. crepuscolo.
Morgend, adj. di domane; del dì vegnente. der morgende Tag, il giorno di domane. morgendes Tages, domani. mit der morgenden Post, colle poste di domani.
Morgendlich, adj. mattutino; mattutinale, del mattutino; di mattina.
Morgengabe, s. f. regalo, che lo sposo fa alla sposa la mattina dopo aver consumato il matrimonio; arra, caparra.
Morgengebeth, s. n. preghiera, orazione mattutina; prego da mattina.
Morgengegend, s. f. la Regione orientale.
Morgengesang, s. n. (—gesänge) inno mattutino.
Morgenig, adj. s. Morgend.
Morgengruß, s. m. saluto mattutino, da mattino, da mattina.
Morgenland, s. n. oriente; paese orientale. die Morgenländer, l' oriente, i paesi, popoli orientali.
Morgenländer, s. m. un Orientale. plur. die Morgenländer, gli Orientali.
Morgenländisch, adj. orientale; eoo; che è dalla parte dell' Oriente. morgenländische Sprachen, Lingue Orientali. morgenländische Früchte, frutti, piante orientali, d' Oriente.
Morgenlied, s. n. cantica, canzona mattutina, da mattina; inno mattutino.
Morgenluft, s. f. l' aria della mattina; it. vento di levante.
Morgenroth, adj. vermiglio, come l' aurora.
Morgenroth, s. n. } Morgenröthe, s. f. } aurora.
Morgens, adv. mattina. gestern morgens, ieri mattina. früh morgens, la mattina di buon' ora.
Morgenschlaf, s. m. sonno mattutino.
Morgensegen, s. m. prego mattutino.
Morgenseite, s. f. la parte di levante, parte esposta al sole mattutino.
Morgensonne, s. f. il sole di mattina; il sole mattutino, &c.
Morgenständchen, s. n. mattinata. ein Morgenständchen bringen, mattinare; dar

mattinata. der eins giebt, dabey ist, mattinatore.
Morgenstern, s. m. la stella mattutina; la stella della vicina aurora; la stella nunzia del dì; Venere.
Morgenstillstand, s. m. in der Astronomie, stazione mattutina.
Morgenstunde, s. f. ora mattutina. prov. Morgenstunde hat Gold im Munde, la mattina è amica dello studio, del lavoro; l'aurora è amica delle muse.
Morgenthau, s. m. rugiada di mattino.
Morgentrank, s. m. bevanda da mattina, mattutina.
Morgentrunk, s. f. bevuta che si fa di mattina.
Morgenuhr, s. f. orologio a sole orientale.
Morgenwache, s. f. veglia, vigilia di mattina. die Morgenwache schlagen, batter la diana.
Morgenwärts, adv. verso l'Oriente; dalla parte dell'Oriente; a Levante.
Morgenwind, s. m. euro; apeliota, susfolano.
Morgenzeit, s. f. mattinata; tutta la mattina.
Morgig, adj. di domani. der morgige Tag, il giorno di domani.
Morsch, adj. marcio, putrido, fracido, guasto, corrotto; rotto; morsches Holz, legno marcio, carioso, intarlato. morsche Steine, pietre sminuzzevoli, friabili. gänzlich zerbrochen, rotto, schiantato affatto. morsch entzwey schlagen, spezzare, rompere affatto, in più pezzi.
Morschelle, s. f. pasticca, pasticco.
Mörsel, s. m. mortajo. kleiner, mortajetto. Mörsel-Keule, pestello, pestatojo.
Morselle, s. Morschelle.
Mörser, s. m. mortajo. Bomben zu werfen, mortajo. kleiner, mortaletto.
Mörtel, s. m. smalto; calcina da murare. von gestoßenen Ziegeln, calcistruzzo.
Mörtelkelle, s. f. cazzuola.
Mörtelpfanne, s. f. cassone in cui si prepara lo smalto.
Mos, (voce bassa, che si usa senza articolo) bezzi, danaro. Mos haben, aver bezzi.
Mos, s. n. muschio, musco.
Mosaisch, adj. musaico. mosaische Arbeit, Zierrath, opera musaica; un musaico; ornamenti a foggia di musaico.
Mosche, s. f. (in alcune provincie) giovenca.
Moschee, s. f. Moschéa.
Moschrose, s. f. rosa muscata, o muschiata.
Moschus, s. m. musco, muschio.
Moses, s. m. Mosè. die fünf Bücher Mosis, Pentateuco.
Mosicht, e mosig, adj. muscoso, muschioso.
Mosrose, s. f. rosa muscosa.
Most, s. m. mosto; vino nuovo, e ancor dolce. gekochter, sapa; mosto cotto. Birn- Aepfel- Most, sidro. prov. wissen wo Bartel Most feil hat, sapere a quanti dì è San Biagio; saper il suo conto, i proprj interessi; aver pisciato in più d'una neve, &c.
Mostartig, s. mostig.
Mosteln, v. a. far mosto — v. n. saper di mosto.
Mosten, v. a. far mosto.
Mostig, adj. mostoso; che ha del mosto. mostig schmecken, saper di mosto.
Mostler, s. m. colui che calca, o spreme dalle uve il mosto.
Motette, s. f. mottetto.
Motion, s. Mozion.
Motte, s. f. tarma; tignuola.
Mottenfraß, s. m. intignatura; roditura fatta dalle tarme.
Mottenfräßig, adj. tarmato; intignato; roso dalle tarme, dalle tignuole.
Mottenkraut, s. n. crisocomo.
Motthuhn, s. f. (— hühner) folega.
Möwe, s. m. gabbiano; mugnajo.
Mozion, s. f. esercizio del corpo. sich eine Mozion machen, andar a spasso; passeggiare; andar a pigliar l'aria, o fare checchessia per esercizio del corpo.
Mücheln, v. n. muffare, essere compreso da muffa, saper di muffa, di riscaldato.
Müchelnd, part. muffato, muffo, che sa di muffa. ein wenig, muffaticcio. müchelnd werden, muffare, prender la muffa. vom Getreide und Mehl, riscaldarsi, guastarsi. müchelnd werden, riscaldarsi, guastarsi.
Müchzen, s. mücheln.
Mückchen, s. n. zanzaretta, zanzeretta.
Mücke, s. f. zenzara, zanzara. it. prov. e fig. er macht aus einer Mücke einen Elephanten, egli fa d'una mosca un elefante; ogni bruscol gli pare una trave. Mücken-Garn, zanzariere, zenzariere.
Mucke, s. f. vizio, difetto, magagna. Pferd, das Mucken hat, cavallo vizioso, difettoso, inviziato. *von Menschen, gricciolo, ghiribizzo, bizzarría, &c. Mensch, der seine Mucken hat, uomo lunatico, fecioso, &c. einem Mucken in Kopf setzen, mettere una zanzera nella testa. einem die Mucken vertreiben, cavar il ruzzo del capo a uno; farlo stare a segno, in cervello. das Ding hat Mucken, gatta ci cova.
Muck, s. m. (T. fam.) motto, zitto, la menoma parola. Questo termine s'usa per lo più negativamente. nicht Muck sagen, nicht einen Muck oder Mucks von sich geben, non far motto, non fare zitto, non alitare, non fiatare, non aprir bocca. er gieng fort, ohne einen Mucks von sich zu geben, se n' andò senza far motto o zitto alcuno, senza far nè motto nè totto, nè uti, nè putti.

Mucken, v. n. (fam.) far motto, far parola, aprir bocca. wenn du muckst, so bist du ein Kind des Todes, se apri bocca, se fai motto, sei morto. s. Muck, keinen Muck von sich geben — für maulen, schmollen, s. — si dice ancora, es muckt mit der Sache, die Sache muckt, gatta ci cova; v' è un taccolo, un imbroglio perchè la cosa non vada innanzi. ein vermuckter Kram, affare disperato, guasto.

Mückenwanze, s. f. s. Baumfloh, Baumwanze.

Mucker, s. m. soppiatone, lumacone, uomo cupo, traditore. it. ipocrito, gabbadeo, spigolistro, collotorto. Muckerinn, donna cupa, falsa; traditrice. it. spigolistra, ipocrita, &c.

Muckerey, s. f. s. Heucheley.

Muckisch, adj. cipiglioso, musone; chi fa muso, chi fa cipiglio, bocca bleca; chi porta o tiene broncio.

Mucksen, v. n. s. Muck, mucken. nicht mucksen, stare cheto cheto; star cheto come olio; non far pure un zitto, non far motto, nè totto, nè uti nè puti; non batter parola; non aprir bocca. nicht mucksen dürfen, non ardire, o non potere alzare il dito, non poter fiatare, alitare.

Muddig, adj. s. moderig.

Müde, adj. stanco; stracco, lasso. ein wenig, stanchetto. müde machen, werden, stancare, affaticare; affaticarsi, stancarsi. sich müde gehen, rc. stancarsi a camminare, a lavorare. it. überdrüßig, satt, s.

Müdigkeit, s. f. stanchezza, stracchezza, lassezza.

Muff, s. m. manicotto; manichino. it. der Schimmel, muffa.

Müffchen, s. n. piccolo manicotto.

Muffel, s. m. ein Mensch mit dicken herabhangenden Lippen, uomo, o cane, che ha le labbra grosse e pendenti. it. mascherone.

Muffel, s. f. in der Scheidekunst, coperchio della cappella.

Muffeln, v. n. masticacchiare, denticchiare; masticare a bocca chiusa.

Müffen, e muffen, v. n. muffare; saper di tanfo; aver il fetor della muffa; puzzare. it. muffen, far muso, cipiglio.

Müffend, e müffig, adj. intanfato; muffato.

Mühe, s. f. pena; fatica; cura; bistento; affanno. sich die Mühe nehmen, darsi l'incomodo. viel Mühe haben, durar fatica; penare; appenare, affaticarsi; stentare, &c. sich viele Mühe um etwas geben, affaticarsi per acquistare checchessia, per alcuna cosa. Mühe machen, dar fatica, incomodo, pena. ich habe viele Mühe damit gehabt, ciò mi ha costato, mi ha cagionato molta fatica, mi ha fatto penare. es ist nicht der Mühe werth, es lohnt die Mühe nicht, non merita la pena, non mette conto, non torna conto.

Muhen, v. n. muggire; mugghiare; far la voce del bue. s. muggito di bue; muglio.

Mühlarzt, s. m. (— ärzte) aggiustatore, rassettatore de' molini.

Mühlchen, s. n. molinello, mulinello.

Mühle, s. f. mulino, molino. Mühle mit zwey, drey Gängen, molino a due, a tre palmenti. prov. das ist Wasser auf seine Mühle, egli tira, o reca l'acqua al suo molino. auf der Mühle spielen, giuocar a tavoletta.

Mühlbursche, s. m. s. Mühlknappe.

Mühlenbau, s. m. arte di fabbricar molini.

Mühlenordnung, s. f. regolamento da osservarsi da mugnai.

Mühlenspiel, s. n. giuoco della tavoletta.

Mühlenzwang, s. m. diritto, di obbligare altri a macinare il grano in un certo molino.

Mühlgast, s. Mahlgast.

Mühlgraben, s. m. gora; canale di molino.

Mühlknappe, s. m. fattore, garzone del molinaro.

Mühlpfahl, s. m. (— pfähle) palo o colonnetta, che indica l'altezza convenevole dell'acqua da molino.

Mühlrad, s. n. ruota di mulino. die Mühlrad-Welle, l'albero della ruota d'un molino.

Mühlstein, s. m. macine; mola, macina.

Mühlwasser, s. n. acqua, rivo da molino.

Mühlwehr, s. n. gora arginata, che conduce l'acqua al molino.

Mühlwerk, s. n. ordegni, strumenti, e tutto ciò che appartiene a un molino.

Muhme, s. f. zia. it. cugina, parente.

Mühsam, adj. penoso, faticoso, laborioso, arduo, disagioso, arrangolato, malagevole, disastroso. adv. penosamente, faticosamente, laboriosamente, stentatamente, con gran fatica.

Mühsamkeit, s. f. laboriosità; malagevolezza; difficoltà, travaglio; pena; affanno; noja.

Mühselig, adj. laborioso, affaticoso, faticoso, travagliante, penoso. kummervoll, rc. penoso, travaglioso, faticoso, gravoso, duro, aspro, disastroso, affannoso, spiacevole, &c. ein mühseliges Leben, vita stentata, disagiata, tribolata, rigida. adv. mühsam, e kümmerlich, s.

Mühseligkeit, s. f. laboriosità, bistento, difficoltà; gran pena, gran fatica. it. Kummer, Noth, travaglio, pena, cura, tormento, noja, briga, affanno, miseria, disgrazia, disastro.

Mühwaltung, s. f. pena, incombenza, assunto, cura, carico, impegno. wenn Sie die Mühwaltung auf sich nehmen

wollen, se volete darvi l'incomodo, assumervi la cura di fare la tal cosa, &c.
Mülbe, s. Milbe.
Mulde, s. f. conca. fam. es regnet als wenn es mit Mulden gösse, piove a bigonce, a secchie, dirottamente, strabocchevolmente, a ciel dirotto, la pioggia vien giù a secchie.
Müller, s. m. mulinaro, mugnajo. Müller-Esel, asino del mulinaro.
Müllerinn, s. f. la mugnaja.
Müllerlohn, s. m. s. Mahlgeld.
Mulm, s. m. polvere; terra trita; stritolatura.
Mulmig, adj. ridotto in polvere, trito, stritolato.
Multiplication, s. f. multiplicazione, moltiplicazione.
Multiplicator, s. m. multiplicatore, moltiplicatore, fattore.
Multipliciren, v. a. moltiplicare; far la moltiplicazione.
Mumie, e Mummie, s. f. Mummia; cadavero secco nelle rene d'Etiopia, &c.
Mummel, Mummelmann, Mummelbätz, s. m. il bau, il bau bau, la biliorsa, la befana; il lupo mannaro.
Mummeln, v. n. die Kinder zu schrecken, far bau bau — murren, brontolare, mormorare. it. v. a. imbacuccare, mascherare. s. vermummen, einmummen.
Mummentanz, s. m. mattaccinata.
Mummentänzer, s. pl. mattaccini.
Mummerey, s. f. mascherata. fig. mostre, finte, lustre, larve.
*Mummler, s. m. bufonchiello; che borbotta fra i denti.
Münch, s. Mönch.
Mund, s. m. bocca. reinen Mund halten, tenere il segreto. den Mund nicht aufthun, non aprir bocca. die Hand oder den Finger auf den Mund legen, tacere per rispetto. kein Blatt vor den Mund nehmen, parlar franco, dir le cose a lettere di scatola, a lettere d'appigionasi, a lettere di speziali; sciorre la bocca al sacco. von Mund zu Mund, di bocca in bocca. die Worte in Mund legen, mettere in bocca le parole; imboccare. er führt es stets im Munde, egli non ha mai altro in bocca, lo ha sempre in bocca. ich habe dieses aus seinem Munde, lo so di bocca, o per bocca di lui. Gott hat durch den Mund der Propheten gesprochen, iddio ha parlato per bocca de' profeti. sie haben mir das Wort aus dem Munde genommen, voi me l'avete cavato di bocca. sich mit dem Munde gut behelfen können, ein gut Mundwerk haben, den Mund auf dem rechten Flecke haben, star bene a uno la lingua in bocca. der Mund läuft ihm voll Wasser, n'è ghiotto, n'è venuto ghiotto; n'è grandemente invogliato, invaghito; si strugge d'avere una tal cosa &c. von Mund auf in Himmel kommen, andar a dirittura in Paradiso.
Mundart, s. f. Dialetto; idioma, linguaggio particolare d'una Città o Provincia.
Mundarzt, s. m. (— ärzte) medico dentista.
Mundbecher, s. m. boccale ordinario del principe.
Mundbäcker, s. m. Fornajo, panattiere del principe.
Mundbediente, s. pl. Uffiziali di bocca.
Mundbissen, s. m. boccata, morsello, boccone, bocconcello, bocconcino.
Mundbläschen, s. n. bolla, bottoncino che viene in bocca.
Mündchen, s. n. boccuzza, boccuccia.
Münde, s. f. s. Mündung.
Mündel, s. m. pupillo. e s. pupilla. dem Mündel gehörig, pupillare; di pupillo. Mündel-Alter, l'età pupillare. Mündel-Gelder, danari, beni pupillari.
Mundfäule, s. f. scorbuto.
Mundgeschwür, s. n. ulcera che viene in bocca.
Mundholz, s. n. ligustico, rovistico.
Mündig, adj. maggiore; che è in età, prescritta dalle leggi, per disporre de' suoi beni. er ist nicht mündig, non è in età. mündig sprechen, conceder dispensa d'età.
Mündigkeit, s. f. maggiorità; l'età d'un maggiore.
Mündigsprechung, s. f. dispensa d'età.
Mundiren, v. a. mettere in pulito un contratto, &c.
Mundklemme, s. f. trismo.
Mundkoch, s. m. (— köche) cuoco di bocca.
Mundleich, s. n. bocca della fontana.
Mundleim, s. m. colla di pesce.
Mündlich, adj. & adv. verbale; di, a bocca, a voce, di parola. mündliches Erbieten, offerta fatta di bocca, di viva voce. mündlicher Unterricht, instruzione di viva voce. mündliches Testament, testamento nuncupativo. etwas mündlich vortragen, verlangen, dire, richiedere checchessia a bocca. mündlich und schriftlich versprechen, promettere in voce ed in iscritto.
Mündling, s. m. s. Mündel.
Mundloch, s. n. (— löcher) bocca, imboccatura; orifizio; apertura.
Mundportion, s. f. porzione, certa quantità di vivanda, che si dà a ciascuno.
Mundschenk, s. m. Coppiere, Coppiero, pincerna.
Mundschraube, s. f. s. Mundspiegel.
Mundsemmel, s. f. pan buffetto, fatto per la tavola del principe.
Mundspiegel, s. m. specie di vite, con cui s'apre la bocca a coloro, che sono travagliati dal trismo.
Mundstück, s. n. zur Trompete, ꝛc. lingua d'una tromba, &c. das Schmale, zur

Hobol u. d. g. linguetta. am Gebiß der Pferde, imboccatura, morſo.

Mündung, ſ. f. bocca, imboccatura. enge Mündung eines Hafens, imboccatura ſtretta d'un porto. in eine Mündung fahren, imboccare. einer Kanone, bocca del cannone. eines Gefäßes, imboccatura, bocca, orifizio; orlo d'un vaſo.

Mundvoll, ſ. m. boccata.

Mundvorrath, ſ. m. provviſioni da bocca; viveri; graſce.

Mundwein, ſ. m. vino della regia menſa.

Mundwerk, ſ. n. fam. gut Mundwerk haben, aver la lingua ben affilata; aver buona ciarla, buona parlantina; un gran profluvio di parole; eſſere linguacciuto, &c.

Munition, ſ. f. munizione; provviſione da guerra. Munitions-Wagen, caſſone delle munizioni da guerra.

Munkeln, v. a. e n. bucinare; bucinarſi; vociferarſi; ſuſurrare; eſſerne qualche voce, ſentore. es wird von ihm gemunkelt, ſi bucina qualche coſa del tale. prov. e fam. im Dunkeln iſt gut munkeln, l'oſcurità favoriſce l'amore, gli amanti.

Münſter, ſ. n. la Cattedrale; la Chieſa Cattedrale.

Munter, adj. wach, deſto; ſvegghiato. munter ſeyn, eſſer deſto. munter werden, deſtarſi; ſvegliarſi. fig. vivace, leſto, ſvelto, gajo, ſpiritoſo, brioſo, allegro. munter und friſch, vegeto, vivido, gagliardo, robuſto, freſco; ben diſpoſto, ſano e lieto, vigoroſo, ſpigliato, vivace. munteres Alter, vecchiaja vegeta, ſana, vigoroſa. muntere Farbe, color gaio. munter machen, rallegrare, ravvivare; dar brio, vivacità, &c. adv. leſtamente, ſpeditamente, agilmente, allegramente, prontamente, vivamente; preſto; vigoroſamente, &c.

Munterkeit, ſ. f. ſveltezza, prontezza, deſtrezza, leggierezza, agilità; attività, brio; vivacità, fuoco, animo. des Alters, vigore, nervo, robuſtezza, fior dell'età. des Verſtandes, vigore, forza dell'ingegno; franchezza della mente.

Muntiren, Muntirung, Muntur, ſ. montiren, &c.

Münzamt, ſ. n. (— ämter) magiſtrato della zecca.

Münzbedienter, ſ. m. uffiziale della zecca.

Münzbeſchneider, ſ. m. toſatore delle monete.

Münzbuch, ſ. n. (— bücher) libro che tratta delle monete.

Münzdirektor, ſ. m. zecchiere, zecchiero.

Münze, ſ. f. Geld, moneta. kleine, moneta ſpicciola; monetina; moneta bianca, o moneta di rame. allerley kleine Münzen, minutaglia di monete. falſche, leichte, monete falſe, calanti, ſcarſe, dubbie. Münze ſchlagen, battere, coniare moneta. eine Münze abſetzen, bandire una moneta. eine Münze ſteigern, erhöhen, accreſcere il valore d'una moneta. rothe, oder Kupfermünze, moneta di rame. Silbermünze, moneta d'argento. Goldmünze, moneta d'oro. antike, und fremde Münzen, medaglie. eine Sammlung ſolcher Münzen, raccolta, cabinetto di medaglie. Münz oder flach ſpielen, giuocare a ſanti, o cappelletto. mit baarer, mit gleicher Münze bezahlen, pagar di moneta coniata; pagar con eguale, o ſimile moneta, rendere la pariglia. mit doppelter Münze, pagar con uſura; render più che la pariglia. Ort zum Münzen, zecca. die Münze geht nicht, non ſi lavora in zecca. Münzrecht, diritto della zecca. ein Kraut, menta, erba ſanta maria. wilde Münze, mentaſtro, menta ſalvatica.

Münzen, v. a. monetare; batter, coniar moneta; fig. prendere, pigliar di mira. der Hieb war nicht auf dich gemünzt, queſta ſtaffilata non ti aveva di mira, non ti toccava, non ti riguardava — man ſoll es ihm münzen, egli cerca meglior pan, che di grano. ſ. il batter moneta.

Münzer, ſ. m. battinzecca; monetatore; monetiere. falſche Münzer, falſatori di moneta.

Münzfälſcher, ſ. m. falſator di moneta.

Münzfeile, ſ. f. lima da aggiuſtar le monete.

Münzfuß, ſ. m. grado di finezza delle monete.

Münzgepräg, ſ. n. impronta, ſtampa delle monete.

Münzgerechtigkeit, ſ. f. ſ. Münzrecht.

Münzguardein, ſ. m. ſ. Münzwardein.

Münzhammer, ſ. m. martello di cui ſi ſervivano anticamente per coniare. it. martello da ridurre a debita groſſezza le monete.

Münzhaus, ſ. n. zecca; caſa dove ſi batte moneta.

Münzherr, ſ. m. ſignore, che ha il diritto della zecca. in den Reichsſtädten, die Münzherrn, i direttori della zecca.

Münzkabinet, ſ. n. muſeo di medaglie.

Münzkenner, ſ. m. conoſcitore di monete.

Münzkenntniß, ſ. f. numismatica.

Münzknecht, ſ. m. lavorante, operajo in zecca.

Münzkoſten, ſ. pl. le ſpeſe del conio; monetaggio.

Münzkrätz, oder Münzgekrätz, ſ. n. ſcamuzzoli, ritagli della moneta nella zecca.

Münzkreuz, ſ. n. croce biſantata.

Münzkunde, ſ. f. ſ. Münzkenntniß.

Münzmeiſter, ſ. m. maeſtro monetiere.

Münzordnung, ſ. f. ordine, legge delle monete.

Münzort, ſ. m. luogo dove la moneta è battuta; it. la zecca.

Münzpacht, s. m. appalto della zeccha.
Münzpachter, s. m. (—pächter) appaltatore della zecca.
Münzplatte, s. f. piastra d'oro, o d'argento che riceve il conio.
Münzprobe, s. f. saggio delle monete.
Münzrand, s. m. granitura della moneta.
Münzrecht, s. n. diritto di coniar moneta.
Münzregal, s. n. il diritto della zecca, considerato come regalia del principe.
Münzrichter, s. m. Giudice delle monete.
Münzsammlung, s. f. raccolta di monete, di medaglie.
Münzschlag, s. m. s. Münzgepräg.
Münzschrift, s. f. inscrizione delle monete.
Münzsorte, s. f. specie; sorta di monete.
Münzstadt, s. f. (—städte) città, ove si tiene la zecca. it. città che ha il diritto della zecca.
Münzstämpel, s. m. conio, torsello, punzone, o madre delle monete.
Münzstatt, } s. f. luogo della zecca; Münzstätte, } zecca.
Münzstand, s. m. (—stände) stato, dominio che ha diritto di coniar monete, o che ha parte nella direzione delle monete d'un circolo dell' impero.
Münzsteine, s. pl. pietre numismali.
Münzstück, s. n. pezzo di metallo tagliato, per ricevere il conio.
Münzung, s. f. fabricazione delle monete; il batter moneta.
Münzwage, s. f. bilancia dell' aggiustatore, o bilancia, bilancetta con che si pesano le monete.
Münzwardein, s. m. saggiatore delle monete.
Münzwesen, s. n. affari appartenenti alle monete.
Münzwissenschaft, s. f. scienza numismatica.
Murane, s. Morane.
Mürbe, adj. morbido, tenero, sollo. mürbes Erdreich, terreno sollo. ein mürber Stein, pietra friabile, stritolabile. mürbes Fleisch, carne frolla. das Fleisch mürbe werden lassen, frollare; far divenir frollo; ammollire il tiglio. Wildpret, mortificare, lasciar stagionar la cacciagione. das Mürbemachen, frollamento; frollatura. mürbes Holz, legno fracido. mürbe Birnen, 2c. pere, &c. tenere, morbide, delicate. mürbe werden, ammorbidarsi; divenir morbido, tenero. fig. e fam. er ist mürbe, egli è frollo, spossato, consumato, logorato, ridotto a fine, stenuato, o rovinato affatto, spacciato, &c. it. egli abbassa le corna, gli si sono fiaccate le corna; si è reso umile, pieghevole.
Mürbigkeit, s. f. tenerezza, morbidezza.
Murks, vocabolo che imita la voce de' porci; grugnito. it. ometto, omiciatto, cazzatello, saccardello. it. uomo che fa mal grugno, cipiglioso.
Murksen, v. n. grugnire, grugnare, come i porci. fig. far mal grugno, fare il cipiglio, portar broncio.
Murmeln, v. n. summurmurare, mormoreggiare, susurrare, bisbigliare. das Wasser murmelt, wenn es aus einer Flasche gegossen wird, l'acqua gorgoglia, versandola dal fiasco; wenn es fließt, mormoreggia. der Wind murmelt, il vento stride. der Donner murmelt, il tuono mugghia. der Zauberer murmelt unverständliche Worte, il negromante borbotta parole non intelligibili. der Mönch murmelt viele Paternoster, il frate borbotta un mondo di paternostri, gli mastica, gli dice fra' denti. die Bienen murmeln, le pecchie susurrano. einem etwas ins Ohr murmeln, bisbigliare, favellar, dire pianamente all' orecchie di alcuno, zoffolare, susolare, soffiare, fischiare parole nell' orecchio di alcuno. es wird davon gemurmelt, sene bisbiglia, sene bucina, n'è qualche voce, o sentore. s. susurro, mormorio, bisbiglio, bucinamento.
Murmelthier, s. n. marmotta, marmotto.
Murmler, s. m. susurratore, susurrone, bisbigliatore.
Murre, s. f. in Tyrol, rovinamento, rovine di balze, che piomban giù dalle montagne.
Murren, v. n. mormorare, borbottare, brontolare; bisonchiare; parlar fra i denti; dir i paternostri della bertuccia; aver i calabroni nel fiasco. s. n. mormorio; borbottamento, orzata, &c.
Murrend, part. mormorante; che borbotta; querulo; garrevole; che busonchia.
Murrer, s. m. borbottatore, borbottone; querulo; busonchino; calabrone.
Mürrisch, adj. allzu ernsthaft, burbero, aspro, severo, austero, rigido, brusco. voll Mißvergnügen, cipiglioso, arcigno, increscevole, fastidioso, malinconioso, cupo. mürrisches Wesen, arcignezza, bruschezza, ruvidezza, &c. adv. arcignamente, bruscamente, &c. mürrisch aussehen, ansehen, far il viso arcigno, acerbo, brusco; far brutto ceffo, far cipiglio, portar broncio; guardare con occhio torvo, arcigno, burbero.
Murrkopf, s. m. (—köpfe) borbottatore; borbottone; uom cupo, ritroso, salvatico, rozzo, malinconico.
Mus, s. m. s. Brey.
Muscate, Muscateller, 2c. s. Muskate, 2c.
Muschel, s. f. conchiglia, cochiglia, cochilla; nicchio, o guscio di pesce marino o di lumacca. kleine, conchiglietta, nicchiolino. versteinerte Muscheln, nicchj, o conchiglie impietrite. der Tritonen in der Fabel, conca, corno. fam. eine dicke Muschel, dickes Weib, donnone; bada-

kona, cresciutoccia; tarchiata; grossotta; polputa.
Muschelarbeit, f. f. lavoro di nicchi, fatto con nicchi.
Muschelatlaß, f. m. raso figurato a nicchj.
Muschelbruch, f. m. tritume di nicchi. mit Muschelbruch düngen, concimar la terra con tritume di nicchi. in der Erde, ammasso di frantume di nicchi che trovasi sotterra.
Muschelfang, f. m. pesca delle conchiglie.
Muschelfänger, f. m. pescatore di conchiglie.
Muschelfisch, f. m. dattero di mare.
Muschelflor, f. m. velo figurato a nicchj.
Muschelförmig, adj. a forma di conchiglia, &c.
Muschelgold, f. f. oro in conchiglia; oro macinato, da miniare.
Muschelhöle, f. f. il concavo della conchiglia.
Muschelkabinet, f. n. gabinetto, collezion di conchiglie.
Muschelkunde, f. f. conchigliologia.
Muschellinie, f. f. concoide.
Muschelmarmor, lumachella.
Muschelsammlung, f. f. collezion di conchiglie.
Muschelschale, f. f. nicchio o guscio di pesce marino.
Muschelsilber, f. n. argento in conchiglia; argento macinato, da miniare.
Muschelwerk, f. n. nicchi, conchiglie; adunamento di nicchi; lavori fatti con nicchi, o che imitano i nicchi. der Muschelwerk arbeitet, fabbricatore, che con nicchi, e simili fa lavori che imitano il grottesco.
Muscus, f. m. f. Muskus.
Muse, f. f. Musa. die Musen, le Muse; le nove sorelle. Musen-Berg, Chor, Pferd, Söhne, Tempel, Parnasso, Parnaso; il coro delle Muse; Pegaso, il Pegaseo; allievi, o favoriti delle Muse; il tempio delle Muse. Muse, ein ausländischer Baum, musa, albero orientale.
Muselmann, f. m. (— männer) mussulmano.
Museum, f. n. Muséo.
Musicht, adj. & adv. somigliante a polenta, a poltiglia; poltiglioso.
Musig, Müsig, adj. & adv. im Hüttenbau, morbido. musig Zinn, stagno morbido, che facilmente si rompe.
Musiciren, v. n. musicare; far musica; cantar di musica, o sonar stromenti musicali.
Musik, f. f. Tonkunst, f. Musica; l'arte di esprimere gli affetti co' tuoni. Vokal- Instrumental-Musik, musica vocale, instrumentale. einzelne Uebung der Musik, musica, concerto, accademia di musica. Nacht- Musik, Abendmusik, f. elende Musik, musica arrabbiata; musica da gatti; gargaliata. die Musik bezahlen, pagar i sonatori.
Musikalisch, adj. musicale, musico. sind Sie musikalisch? sapete voi di Musica? siete musico? ein musikalisches Gehör haben, avere orecchio. adv. musicalmente; in modo musicale.
Musikant, f. m. sonatore. die Musikanten kommen lassen, far venire i sonatori.
Musikmeister, f. m. maestro di Musica.
Musikus, f. m. Musico. großer, Musicone. geschickter, virtuoso di musica.
Musiv-Arbeit, f. Mosaische Arbeit.
Muskat, f. m. f. Muskatenwein.
Muskate, f. f. noce moscada. prov. was soll der Kuh Muskate? perchè gittar le margherite a' porci?
Muskateller, f. m. Art Weinbeere, moscadello; uva moscadella. Muskateller, f. Muskaten-Wein, Birn, &c.
Muskatenbaum, f. m. l'albero della noce.
Muscatenbirn, f. f. pera moscadella.
Muskatenblume, } f. f. mace, macis.
Muskatenblüthe, }
Muskatennuß, f. f. (— nüsse) noce moscada.
Muskatenrose, f. f. rosa moscadella.
Muskatentraube, f. f. un grappolo di moscadello.
Muskatenwein, f. m. vino moscadello.
Muskel, f. f. muscolo, musculo, moscolo. kleine, muscolino, muscoletto. die Muskeln zeichnen, muscoleggiare.
Muskelader, f. f. vena muscolare.
Muskelarterie, f. f. arteria muscolare.
Muskellehre, f. f. Miologia, o sia quella parte dell' Anatomia, che tratta dei muscoli.
Muskelsection, f. f. Miotomia, o sia dissezione de' muscoli.
Muskete, f. f. moschetto. die Muskete tragen, esser soldato semplice.
Musketenfeuer, f. n. moschetteria; salva d' archibugiate.
Musketenhaken, f. m. uncino da sorreggere il moschetto.
Musketenkugel, f. f. palla da moschetto.
Musketenpulver, f. n. polvere da moschetto.
Musketenschuß, f. m. (— schüsse) moschettata; colpo di moschetto.
Musketier, f. m. moschettiere; soldato semplice.
Musketon, f. m. moschettone.
Musklicht, e musklig, adj. musculoso; muscoloso.
Muskus, f. Moschus.
Muskus-Aente, f. f. anitra turca, indiana, affricana.
Muskus-Bock, f. m. (— böcke) f. Bisamthier.
Muskus-Kraut, f. n. (— kräuter) pianta che sa di muschio.
Muskus-Thier, f. n. f. Bisamthier.
Muskus-Ziege, f. f. f. Bisamthier.

Muß, s. m. giuocoforza, necessità. es ist ein Muß, fa forza, non si può far a meno; egli è di assoluta necessità, &c. Muß ist eine harte Nuß, necessità è una legge dura. es ist eben kein Muß, non vi è necessità; non vi è obbligo preciso.

Muße, s. f. agio, ozio, tempo, comodo, opportunità, resquitto, risquitto. gute Muße haben, aver agio, ozio, tempo, comodo di far qualche cosa. die Poesie will Muße haben, la poesia vuole ozio. meine Berufsgeschäfte lassen mir nicht viel Muße übrig, le mie incombenze non mi lasciano ozio, tempo. wenn ich mehr Muße haben werde, se avrò più ozio. etwas mit Muße verrichten, fare alcuna cosa a bell' agio, a suo agio, a suo comodo, a suo bell' agio. einem Muße geben, dare agio a uno di fare qualche cosa. in weichlicher Muße leben, vivere, essere negli ozj e negli agj. gelehrte Muße, ozio letterario.

Müßig, adj. ozioso; sfaccendato, disoccupato; scioperato. müßig gehen, star ozioso, scioperarsi, &c. ein müßiges Leben führen, menar vita oziosa; stare, vivere in ozio; essere negli agj e negli ozj. seine Zeit müßig zubringen, consumare il tempo in ozio. unnütz, vano, ozioso; inutile; che non serve. müßige Worte, parole oziose, vane. müßige Zierraten, ornamenti vani, poco confacenti al luogo dove si trovano. ein müßiges Kapital, capitale morto, che non frutta. müßige Zeit, agio, ozio. adv. oziosamente; scioperatamente. it. inutilmente, oziosamente, vanamente, senza frutto, senza effetto. fig. Sachen, die wo müßig stehen, cose che stanno oziosamente in alcun luogo. das Geld müßig liegen lassen, tenere il danaro morto, infruttuoso in cassa.

Müßigang, s. m. ozio; oziosità; oziosaggine; scioperatezza; disoccupazione. prov. Müßigang ist aller Laster Anfang, l'ozio è sentina e cagione d' ogni mal pensiero e volontà. sich dem Müßiggange ergeben, darsi all' ozio.

Müßiggänger, s. m. pancaciere; perlone; perdigiorno. großer, scioperatone, scioperatonaccio, &c.

Müßigkeit, s. f. oziosità, disoccupazione.

Müssen, v. n. (irreg. praes. ich muß, du mußt, er muß. imperf. ich mußte. part. gemußt) nothwendig, physisch und sittlich, dovere, essere di bisogno, di necessità, d' uopo, essere necessario; far di mestiere, far mestieri; bisognare, convenire. man muß arbeiten, wenn man zu etwas kommen will, bisogna, convien lavorare, volendo arricchire. das muß ja nicht seyn, ciò non è necessario. müssen sie mich denn nothwendig stören? chi vi forza, qual cosa vi costrigne, a turbarmi? für ihn ist alles; zu seinem Vergnügen müssen alle Geschöpfe da seyn, egli pretende che tutto sia fatto per lui; egli s' immagina, che il mondo serva di pascolo a' suoi diletti. ich muß gehen, bisogna che io vada. es muß so seyn, così ha da essere. wie viel muß man bezahlen? quanto si ha a pagare? ihr müsset wissen, sappiate. er muß daran, giuocoforza gli è, accomodarvisi, sottomettervisi, far la tal cosa. ich muß fort, forza è, bisogna che mene vada. die Sache muß wieder herbey, voglio assolutamente, che la cosa sia restituita, che si ritrovi — welche Wollust müßte es seyn, wenn — qual diletto sarebbe, se — was muß der wollen? che vorrà egli mai? was muß das bedeuten? che mai vuol dir questo? er wird gewiß kommen, er müßte denn krank seyn, egli verrà di certo, se non s' è ammalato. das wird nicht geschehen, ich müßte denn gezwungen werden, non lo farò mai, se non ci sarò forzato. es müsse ihm nicht gelingen! voglia il cielo, che ciò non gli riesca!

Muster, s. n. zum nachahmen, modello, esemplare; esempio; archetipo. einen zum Muster nehmen, vorstellen, prendere uno per modello; proporre, presentare alcuno per modello. in Tafelzeug, &c. opera; damascatura. fig. ein garstiges Muster, figurina da fontane; donna brutta, &c. Probe von einer Waare, mostra.

Musterinspektor, s. m. rassegnatore.

Mustern, v. a. rassegnare i soldati. gemustert werden, passar la mostra, la rassegna, la rivista. fig. e fam. mormorare, criticare, censurare.

Musterplatz, s. m. luogo della rassegna.

Musterrolle, s. f. ruolo della rassegna.

Musterschreiber, s. m. scrivano che tiene il ruolo d' una compagnia di soldati. it. Billeteur, colui che dà le bollette per gl' alloggiamenti delle truppe.

Musterung, s. f. rassegna; mostra; rivista.

Mutern, mütern, v. recip. mudare, essere in muda.

Muth, s. m. coraggio; cuore; animo; valore; ardire; audacia; fermezza. Muth machen, dar animo; incoraggiare; dar coraggio. den Muth sinken lassen, scoraggiarsi; perder il coraggio; smarrirsi, o perdersi d' animo, &c. der Muth fällt mir, mi casca il fiato, il cuore; mi cascan le braccia. gutes Muths seyn, star di buon animo, di buona voglia; esser di buon cuore, di buon umore. dieses Pferd, dieser Vogel hat Muth, questo cavallo, quest' uccello è in forza, in brio, è vigoroso. it. ich weiß nicht wie mir zu Muthe ist, io non so in qual mondo mi sia; mi sento poco bene. Sie wissen nicht, wie mir zu Muthe ist, voi non conoscete le mie pene, &c.

Müthchen, s. n. sein Müthchen kühlen, sfo-

gar la bile; sfogarsi; svampar la collera. an elenden, schwachen Leuten, esercitare la sua collera, il suo fastidio, o la sua forza, la sua autorità contro di persone da nulla.

Muthen, v. n. usasi soltanto nel modo di dire gemuthet seyn, essere di sentimento. ich weiß, wie er gemuthet ist, non so di qual sentimento egli sia — v. a. chiedere. ein Lehen muthen, chiedere formalmente l'investitura d'un feudo.

Muthig, adj. coraggioso, animoso, valoroso, ardito, bravo. it. muthiges Thier, animale ardito, brioso, spiritoso. adv. coraggiosamente, valorosamente, animosamente, vigorosamente; con gran cuore; virilmente. muthig, frisch! animo! coraggio! su su!

Muthigkeit, f. f. eines Pferdes, il brio, vigore, vigorosità del cavallo, e simili.

*Müthlein, s. Müthchen.

Muthlos, adj. scoraggiato; sbigottito, disanimato. muthlos machen, werden, scoraggiare; far perdere il coraggio; tor l'animo; invilire; sbigottire; scoraggiarsi; disanimarsi; sconfortarsi; abbandonarsi; avvilirsi; arrendirsi, &c.

Muthlosigkeit, f. f. viltà, pusillanimità; abbattimento d'animo.

Muthmaßen, v. a. congetturare, conghietturare; arguire; giudicare per via di congetture; presumere.

Muthmaßer, f. m. conghietturatore; colui che conghiettura.

Muthmaßlich, adj. congetturale; conghietturale; conjetturale. it. adv. congetturalmente; per via di congetture.

Muthmaßlichkeit, f. f. probabilità, conjetturabilità.

Muthmaßung, f. f. congettura; conghiettura; conjettura.

Muthschein, f. m. fede scritta, di aver chiesto formalmente il feudo.

Muthwille, Muthwillen, f. m. Uebermuth und Bosheit, arroganza, petulanza, insolenza, protervia. allerley Muthwillen begehen, commettere, fare dell' insolenze, sfacciataggini. einem den Muthwillen vertreiben, affrenare l' insolenza di uno. Muthwille der Kinder, ruzzamento, ruzzo, sfrontatezza, temerità, insolenza, sfacciataggine. Muthwillen treiben, ruzzare, pazzeggiare; volere il chiasso; far baje. den Muthwillen vertreiben, cavare il ruzzo del capo, cavare il ruzzo ad alcuno, farlo stare a segno.

Muthwillig, adj. petulante, insolente, protervo, spavaldo, arrogantello, temerario. von Kindern, cattivello; viziatello; cavezza. muthwillige Bosheit, Sünde, malizia, peccato premeditato, &c. ein muthwilliger Bankerott, fallimento malizioso. adv. insolentemente, protervamente, sfrontatamente, temerariamente, appostatamente, determinatamente. muthwillig ins Unglück rennen, rovinarsi da se stesso, a occhi aperti.

*Mutschieren, v. n. s. abwechseln. in der Regierung mutschieren, regnare a vicenda.

Mutter, f. m. gambero, che muda.

Mutter, f. f. (Mütter) madre; genitrice. Mutter werden, partorire. eine Person zur Mutter machen, ingravidare una donna. nach der Mutter gerathen, madreggiare. Mutterpferd, Mutterfüllen, Mutterschwein, s. bey den Nonnen, Ehrwürdige, Hochwürdige Mutter, madre reverenda, reverendissima. ein altes Mütterchen, donna vecchia, vecchierella. eine Mutter der Armen, madre de' poveri. fig. madre; cagione. Griechenland war die Mutter der Künste, la Grecia è stata la madre delle bell' arti. Metall-Mutter, matrice de' metalli. — Bährmutter, matrice. aufstoßende Mutter, s. Mutterbeschwerde. die Mutter von Stämpeln, 2c. matrice. der Schraube, madrevite; femmina; chiocciola; cavo della vite. vom Wein, madre; fondigliuolo, feccia, e letto del vino, quando è nella botte.

Mutterallein, adv. solo solo, solo soletto.

Mutterbalsam, f. m. balsamo isterico.

Mutterbeschwerde, e Mutterbeschwerung, f. f. male isterico; male uterino; passione, o affezion isterica. Mittel dafür, rimedj isterici.

Mutterbiene, f. f. madre, re delle pecchie d'un alveare.

Mutterbruch, f. m. (—brüche) rilassamento, dilatazione della matrice, dell' utero.

Mutterbruder, f. m. fratello della madre; zio materno.

Mutterbrust, f. f. mamelle; seno.

Mütterchen, f. n. zu alten Frauen, buona vecchierella. von Kindern, mia buona, mia cara madre.

Muttereisen, f. n. ferro da svitare, da svitichiare la madrevite.

Mutterelexier, f. n. elesire isterico.

Muttererde, f. f. terra vegetabile.

Mutteressenz, f. f. essenza isterica.

Mutterfieber, f. n. febbre isterica.

Mutterflecken, f. m. s. Muttermahl.

Mutterfluß, f. m. fluore bianco, fluore muliebre bianco.

Mutterfüllen, f. n. poledra, puledra.

Muttergefühl, f. n. senso, sentimento materno.

Muttergewächs, f. n. mola.

Mutterhals, f. m. collo della matrice, &c.

Mutterharz, f. n. galbano.

Mutterhase, f. m. lepre femmina.

Mutterherz, f. n. cuor materno, materna-le; cuor di madre.

Mutterhusten, f. m. tosse convulsiva accompagnata dal mal isterico.

Mutterkalb, s. n. (— kälber) vitella femmina.
Mutterkälte, s. f. freddezza, sterilità dell' utero.
Mutterkind, s. n. uomo vivente. Gott behüte ein jedes Mutterkind vor solchem Unglück, iddio liberi ognuno da simil disgrazia.
Mutterkirche, s. f. chiesa Madre.
Mutterkolik, s. f. s. Mutterbeschwerde.
Mutterkorn, s. n. grano allogliato, segala allogliata.
Mutterkrampf, s. m. (— krämpfe) spasimo dell' utero.
Mutterkrankheit, s. f. s. Mutterbeschwerde.
Mutterkraut, s. n. matricale; camamilla. it. melissa.
Mutterkrebs, s. m. gambero, che muda, che è in muda.
Mutterkuchen, s. m. placenta.
Mutterlamm, s. n. (— lämmer) agnella.
Mutterlauge, s. f. lisciva ripurgata da' sali.
Mutterleber, s. f. s. Nachgeburt.
Mutterleib, s. m. utero; ventre della madre. von Mutterleib an, fin dalla nascità, dalla culla, dalla cuna. fig. e prov. von Mutterleib an nichts Gutes an einem seyn, esser cattivo infin nel guscio, infin dalla nascita, e nel ventre della madre, &c.
Mütterlein, s. Mütterchen.
Mütterlich, adj. materno, maternale; da madre. von mütterlicher Seite, da canto maternale, o di madre. adv. maternalmente; da madre.
Mutterliebe, s. f. amore, affetto materno.
Mutterlos, adj. senza madre; privo di madre.
Muttermahl, s. n. voglia; nascenza, macchia. ein Muttermahl haben, aver qualche nascenza, o voglia sul corpo.
Muttermilch, s. f. latte della madre. fig. er hat es mit der Muttermilch eingesogen, egli l' ha succhiato col latte.
Muttermord, s. m. matricidio.
Muttermörder, s. m. matricida.
Muttermund, s. m. orifizio, bocca della matrice.
Mutternackend, Mutternackt, adj. fam. ignudo nato.
Mutternägelein, s. n. garofano che rimane su l' albero dopo la raccolta.
Mutternelken, s. f. garofano, che si lascia maturare in su l' albero, e che poi cadendo giù serve di seme. it. garofano fiore, onde si cava il seme per la propagazione.
Mutterpfennige, s. pl. danaro dato di soppiatto dalla madre al più caro figliuolo.
Mutterpfeife, s. f. cellula d' un alveare, in cui le pecchie depongono i cacchioni.
Mutterpferd, s. n. s. Stutte.
Mutterpflaster, s. n. impiastro isterico.
Mutterplage, s. f. s. Mutterbeschwerde.
Mutterrecht, s. n. diritto di madre.
Mutterschaf, s. n. pecora, che ha figliato.
Mutterschaft, s. f. maternità; qualità, essere di madre.
Mutterscheide, s. f. vagina uterina; chiestro verginale o della vergogna. von der Mutterscheide, vaginale; della vagina.
Mutterschmerz, s. m. isteralgia.
Mutterschooß, s. m. seno, ventre della madre.
Mutterschwein, s. n. scrofa, troja.
Mutterschwester, s. m. sorella della madre; zia materna.
Muttersection, s. f. isterotomia; o sia dissezione delle matrice.
Mutterseele, s. f. uomo, anima vivente. es war keine Mutterseele da, non vi fu anima vivente. Mutterseelen allein, solo solo, solo soletto.
Muttersegen, s. m. benedizione materna.
Mutterseite, s. f. canto materno, di madre.
Muttersohle, s. f. s. Mutterlauge.
Muttersöhnchen, s. n. il cucco; il caro, il prediletto della madre.
Muttersorge, s. f. cura materna.
Mutterspiegel, s. m. Diottra; specolo della vagina, della matrice; (strumento de' Chirurghi.)
Muttersprache, s. f. lingua madre, primitiva. Landessprache, lingua materna; lingua vernacola; linguaggio materno.
Mutterstand, s. m. stato, qualità di madre.
Mutterstein, s. m. isterolito; vulva.
Mutterstock, s. m. (— stöcke) alveare, destinato alla propagazione delle pecchie.
Muttertheil, s. n. eredità materna.
Muttertrompeten, s. pl. tube Faloppiane.
Muttervater, s. m. padre della madre; nonno, avolo materno.
Mutterviole, s. f. viola matronale.
Mutterwasser, s. n. acqua distillata isterica.
Mutterweh, s. n. mal di matrice.
Mutterwein, s. m. vino dolce che si crede isterico.
Mutterwitz, s. m. giudizio; senso, ingegno naturale.
Mutterwuth, s. f. furore uterino.
Mutterzäpfchen, s. n. pessario.
Mutterzimmet, s. m. cassia.
Mutz, s. m. animale colla coda mozza. von Pferden, cortaldo. *ganz kleiner Mensch, caramoggio, bassotto, cazzatello.
Mützchen, s. n. berrettino; berrettina; berrettuccia.
Mütze, s. f. berretta, berrettino, berrettone, foggia. die Mütze abnehmen, sberrettare; far di berretta; trarsi di berretta. mit einer Mütze, imberrettato. Mützenmacher, berrettajo; facitor di berrette.
Mutzen, v. a. mozzare, accortare, scortare; stremare.

Mutzohr, s. n. cortaldo, cavallo, cui si sono mozzate le orecchie.
Myriade, s. f. miriade; numero di diecimila.
Myrobolan, s. m. mirabolano. s. mirabolano; emblice.
Myrrhe, s. f. per lo più Myrrhen, senz' articolo, mirra. mit Myrrhen machen, oder salben, mirrare; condir colla mirra; immirrare, &c.
Myrrhenstein, s. m. mirrite.
Myrrhentrank, s. m. bevanda mirrata.
Myrrhenwein, s. m. vino mirrato.
Myrthe, s. f. mirto; mortella.
Myrthen, adj. mirteo; mirtino; di mirto.
Myrthenbeer, s. f. coccola di mortella.
Myrthenblatt, s. n. (— blätter) foglia di mirto.
Myrthenkranz, s. m. (— kränze) ghirlanda, corona di mirto.
Mystagog, s. m. mistagogo.
Mysterien, s. pl. misterj.
Mystik, s. f. Mistica; Ascetica.
Mystiker, s. m. Autor mistico.
Mystisch, adj. mistico; allegorico; figurato. adv. misticamente; allegoricamente.
Mytholog, s. m. Mitologo.
Mythologie, s. f. Mitologia.
Mythologisch, adj. mitologico; che appartiene alla Mitologia.
Mythologist, s. m. s. Mytholog.

N.

Nabe, s. f. mozzo d' una ruota.
Nabel, s. m. (Näbel) bellico; ombilico; ombellico; ombelico; umbilico. zum Nabel gehörig, umbilicale; ombelicale. in der Mathematik, Brennpunkt, fuoco. der Nabel an einer Schnecke, il bellico della chiocciola.
Nabelader, s. f. vena, arteria umbilicale.
Nabelbinde, s. f. benda da fasciare l' ombelico de' bambini.
Nabelbruch, s. m. ernia umbilicale; omfalocele, idronfalo.
Nabelgeschwulst, s. m. enfiatura dell' ombelico, umbilicale.
Nabelkraut, s. n. Ombelico di Venere.
Nabeln, v. a. ein Kind, tagliare, e legare il belliconchio ai bambini che nascono.
Nabelpflanze, s. f. s. Nabelkraut.
Nabelschild, s. m. in der Wapenkunst, arme poste nel bellico dello scudo.
Nabelschnur, s. f. (— schnüre) belliconchio; cordone ombellicale; tralcio, budello del bellico.
Nabelstelle, s. f. in Wappen, bellico, centro dello scudo.
Nabenbohrer, s. m. trapano da forare i mozzi di ruota.
Nabeneiche, s. f. im Forstwesen, quercia da mozzi di ruota, cioè grossa dita 11 1/2, e lunga braccia 20.
Nabenloch, s. n. (— löcher) l' occhio del mozzo d' una ruota.
Nabenreif, o Nabenring, s. m. cerchio del mozzo.
Näber, s. m. succhio, succhiello, trapano — succhio da forar mozzi di ruota.
Näberschmied, s. m. s. Zeugschmied.
Nach, praep. Bewegung hinter einer Person oder Sache, dopo, dietro. er kommt nach mir, viene dopo di me, o dietro a me. nach einander, einer nach dem andern, l' uno dopo l' altro; di seguito, successivamente. ich streckte meine Hände nach ihr aus, da sie floh, stesi le braccia dietro a lei, che fuggiva. einem nachlaufen, correre dietro ad alcuno. immer der Nase nach, diritto, per via diritta. fig. der erste nach dem Könige, il primo dopo il re. nach der Bibel ist dieses das beste Buch, dalla bibbia in fuori quest' è il miglior libro — nach Hause, nach Frankfurt, nach Leipzig gehen, andare a casa, in Francia, a Lipsia — nach der Ordnung, secondo l' ordine. nach Belieben, a piacimento. nach Vorschrift, giusta il prescritto. nach dem Takt tanzen, ballare in cadenza. nach der Elle verkaufen, vendere a braccia. nach dem Augenmaße, nach der Hand kaufen, comprare a occhio. Gemälde nach dem Raphael, nach dem Poussin, rc. quadro copiato da Rafaello, dalle pitture del Possino, &c. nach der Natur mahlen, dipignere, ritrarre al naturale. nach der Mode, alla moda. nach seinem Kopfe, nach seinem Sinn, a suo talento, a suo modo. wenn es nur nach mir gienge, se la cosa andasse a modo mio. nach seiner Mutter sehen, somigliare alla madre. nach Biesam, Schimmel riechen, schmecken, saper di muschio, di muffa. er heißt nach mir, porta il mio nome. nach meiner, nach deiner Gelegenheit, a mio, a vostro agio. meiner Meinung nach, al mio parere, per, secondo mio avviso. ihm

nach, al parere di lui. einen dem Nahmen nach, dem Gesichte nach kennen, conoscere uno di nome, di faccia. dem äussern Ansehen nach urtheilen, giudicare dall' apparenza. den Jahren nach könnte er es wohl wissen, per la sua età potrebbe saperlo. etwas nach allen Umständen wissen, sapere una cosa con tutte le sue circonstanze, minutamente. nach der Reihe etwas erzählen, raccontare una cosa per ordine. der Mensch ist sterblich dem Leibe nach, l' uomo è mortale, quanto al corpo — der Wind drehet sich nach Westen, il vento si volta verso, a ponente. das Dorf liegt nach Leipzig zu, il villaggio è posto sulla strada di Lipsia. nach dem Degen greifen, metter mano alla spada. nach einem hauen, vibrare, dirizzare il colpo contro uno. nach Tauben, nach Vögeln, nach dem Ziel schießen, tirare a colombi, agli uccelli; tirare al bersaglio. nach der Uhr sehen, guardar su l'oriuolo, nach wem fragen Sie? di chi domandate voi? sich nach etwas erkundigen, informarsi di alcuna cosa; cercarne notizia. nach dem Leben streben, trachten, insidiar la vita. nach niemanden fragen, non curarsi di nessuno. sich nach einem richten, regolarsi da uno. nach etwas gehen, andare a pigliare, a cercare qualche cosa, andare in traccia, in cerca di alcuna cosa. nach der Wache, nach dem Doktor schicken, mandar per la guardia, per il medico — nach einer Sache begierig seyn, sich sehnen, essere invogliato di qualche cosa, averne bramosia. es verlangt mich darnach, mene struggo di voglia — nach, in Absicht der Zeit, nach drey Wochen, etc. dopo tre settimane, dopo tre giorni, dopo un anno, in capo a tre settimane, a tre giorni, a un anno. nach Tisch, dopo tavola, dopo pranzo, dopo cena. nach der Predigt, dopo la predica, finita, terminata la predica. acht Tage nach einander, otto giorni di seguito. nach dem Sturm folgte eine große Stille, alla tempesta succedette una gran calma. ich komme nach Fünfen, vengo dopo le cinque. nach diesem, s. nachher. — adv. hinten nach, dietro. die Reue kommt hinten nach, il pentimento vien dietro. hinten nach klug werden, ravvedersi dopo il fatto. nach gerade, nach und nach, appoco appoco; a poco a poco; epicraticamente; a poco insieme; poco per volta. — Ne' composti, se sono nomi sustantivi, per lo più dinota posteriorità, e se sono verbi, imitazione.

Nachäffen, v. a. contraffare; imitare ridicolosamente, a guisa di scimmia.

Nachäffer, s. m. contraffattore; imitatore ridicolo; scimmia.

Nachäffung, s. f. scimiería; ridicola imitazione, contraffacimento. der Aussprache, Geberden, etc. imitazione dell' altrui pronunzia o gesto.

Nachahmbar, adj. imitabile; da imitarsi; che si può imitare.

Nachahmbarkeit, s. f. qualità di ciò che si può imitare.

Nachahmen, v. a. imitare, seguir l' esempio; conformarsi. ahme deinen Vater nach, segui l'esempio del tuo padre. der Bildhauer ahmet die Natur nach, lo scultore imita la natura.

Nachahmer, s. m. imitatore.

Nachahmerinn, s. f. imitatrice.

Nachahmlich, adj. s. nachahmbar.

Nachahmung, s. f. imitazione. it. Nachbild, s.

Nachähren, v. n. (einem) spigolare, ricoglier le spighe dietro a un altro, o dopo un altro.

Nacharbeit, s. f. lavoro posteriore.

Nacharbeiten, v. n. lavorare dopo un altro; o supplire al lavoro d'un altro; finirlo, compirlo, corregerlo, dargli il compimento, la perfezione.

Nachärndte, s. f. compimento della raccolta; raccolta di ciò, che vi è rimasto nel campo. fig. spigolamento, lo spigolare.

Nachärnden, v. a. far la raccolta di ciò, che è rimasto nel campo. (sich) spigolare.

Nacharten, v. n. non degenerare; non tralignare; assomigliare; ritrarre dal ceppo. fig. imitare; seguitare le pedate di alcuno. dem Vater, der Mutter, patrizzare, padreggiare; madreggiare; ritrarre dal padre, dalla madre.

Nachartung, adj. il ritrarre dal ceppo; imitazione; somiglianza.

Nachbar, s. m. vicino. mein Nachbar, mio vicino. mein Kirchennachbar, chi mi siede, o mi stà vicino in chiesa. Nachbar im Felde, auf dem Lande, confinante. prov. ein guter Nachbar ist eine Wohlthat, chi ha buon vicino ha buon mattino.

Nachbarinn, s. f. vicina. gute, schlimme, buona, o cattiva vicina.

Nachbarlich, adj. statt benachbart, nachbar, s. it. convenevole, confacevole a buon vicino. sich nachbarlich betragen, fare i doveri di vicino, di confinante. das ist nicht nachbarlich, ciò non è da buon vicino. nachbarliche Freundschaft halten, aver pratica co' vicini, praticare i vicini.

Nachbarschaft, s. f. vicinanza; vicinato; i vicini. Nachbarschaft halten, usar co' vicini. Nähe, prossimità, vicinanza, vicinata.

Nachbarweg, s. m. s. Feldweg.

Nachbellen, v. n. abbajare, latrare dietro; imitare l' abbajamento del cane.

Nachbethen, v. n. ripetere; recitare una preghiera dopo un altro. fig. andarsene alle grida; andarne presso alle grida, secondar l'altrui ragionamento ancor che tu non intenda; accomodarsi alle battute; ridire, ripetere, credere quel che t' è detto, senza pensare, o cercare più in là, &c.

Nachbether, s. m. fig. che ridice, ripete quel che gli è detto senza pensare più in là, &c.

Nachbier, s. n. birra piccola, tenue, innacquata.

Nachbild, s. n. copia; immagine ricavata dall' esemplare. es ist ein Nachbild, ell' è copia.

Nachbilden, v. a. copiare; ricavare dagli altrui esemplari.

Nachbilder, s. m. copiatore; colui che copia dagli altrui esemplari.

Nachbildung, s. f. il copiare; il lavorare coll' esemplare avanti.

Nachbinden, v. a. (irreg. s. binden) finire di legar ciò, che è stato mal legato da altri.

Nachbleiben, v. n. (irreg. s. bleiben) rimanere dietro. it. cessare. die Mißbräuche bleiben nicht nach, gli abusi non cessano, non finiscono; non si rimane di far abusi, &c.

Nachbohren, v. a. forare, succhiellare dopo un altro. it. forare ciò che ha forato un altro, finire a forare quel che è stato mal forato da un altro.

Nachbringen, v. a. (irreg. s. bringen) portare, condurre dietro.

Nachdem, conj. dopo che; dappoiché; posciachè. nachdem die Frist vorbey ist, dopo spirato il termine. ich will so viel dafür geben, nachdem ich es werde gesehen haben, ne darò tanto dopo averlo veduto — secondo che; a proporzione; a misura che. nachdem es der Fall, die Zeit erfordert, secondo che il caso, il tempo il richieggono. adv. poi; dopo, dipoi; quindi; in appresso; in seguito. was nachdem vorgieng, quello che avvenne dopo.

Nachdenken, v. n. (irreg. s. denken) riflettere; pensare; meditare; specolare, considerare; appensare; star pensoso. einer Sache, oder über eine Sache nachdenken, riflettere su qualche cosa. ich will darüber nachdenken, ci penserò, ci rifletterò. über sich, oder über seine Angelegenheiten, dar le spese al suo cervello; pensar a' casi suoi. subst. riflessione; reflesso; meditazione, considerazione. ohne Nachdenken, senza riflessione; senza giudizio.

Nachdenkend, part. pensoso; che medita; cogitabondo; speculativo; che riflette.

Nachdenklich, adj. riflessivo, speculativo, maturo, assennato, circonspetto, considerato, giudizioso. nachdenkenswerth, da pensarci, considerabile, notabile; degno di riflessione. eine nachdenkliche Sache, cosa di gran momento, d' importanza, di rilievo, da pensarci, da non pigliare a gabbo. nachdenkliche Rede, detto grave, sentenzioso, degno di riflessione; pieno di senno. adv. giudiciosamente; sentenziosamente; assennatamente.

Nachdruck, s. m. nachgedrucktes Buch, ristampa, copia; libro contraffatto, ristampato. das Nachdrucken der Bücher, ristampa d' un libro in danno del primo stampatore, contraffazione, contraffatura de' libri.

Nachdruck, s. m. in der Rede, energia; efficacia; forza. eines Wortes, l'energia, la forza d' un vocabolo. großer Nachdruck im Reden, enfasi; gran forza nel dire. mit großem Nachdruck reden, parlare con grand' enfasi, enfaticamente, con energia. einer Sache den Nachdruck geben, far l'effetto di checchessia; dar nervo alle cose col danaro; promuovere un affare. Geld giebt allen Sachen den größten Nachdruck, il danaro è nervo di tutti gli affari. mit Nachdruck handeln, far checchessia di nervo, a, con nervo. ohne Nachdruck handeln, operare senza nervo, snervatamente, fiaccamente. er hat nicht den Nachdruck dazu, egli non può durar la spesa, non può alla lunga bastare alle spese, &c.

Nachdrucken, v. a. ein Buch, contraffare, ristampare un libro in danno del primo stampatore.

Nachdrücken, v. a. strignere, serrare di nuovo.

Nachdrucker, s. m. contraffacitore d'un libro in danno di chi ne fece la prima stampa.

Nachdrücklich, adj. energico; che dice con energia; che ha energia; espressivo; enfatico. nachdrückliche Rede, discorso energico, nervoso. nachdrückliche Strafe, Empfehlung, pena severa, rigorosa, esemplare; raccomandazione premurosa. adv. energicamente; con energia; espressivamente; enfaticamente. er redet nachdrücklich, dice con energia. it. nachdrücklich bestrafen, ermahnen, punire, correggere severamente, rigorosamente; ammonire gravemente, fortemente, severamente. nachdrücklich empfehlen, raccomandare premurosamente, instantemente.

Nachdunkeln, v. n. von Mahlerfarben, oscurarsi, offuscarsi col tempo, parlando di colori. Aurum pigmentum dunkelt nach, l'orpimento s' offusca col tempo.

Nacheifer, s. m. emulazione.

Nacheiferer, s. m. emulatore; emulo.

Nacheifern, v. n. emulare; gareggiare.

Nacheiferung, s. f. emulazione.

Nacheilen, v. n. andar dietro, tener dietro frettolosamente.

Nacheinander, adv. di seguito; un dopo l'altro, &c. s. nach.

Nachempfängniß, s. f. superfetazione.

Nachen, s. m. navicella, barchetta, schifo, lancetta, &c.

Nacherbe, s. m. erede sostituito in mancanza de' più prossimi eredi.

Nacherndte, s. f. s. Nachärndte.

Nachernden, v. a. s. Nachärnden.

Nachessen, v. a. (irreg. s. essen.) mangiar dopo, o mangiare ciò che altri ha lasciato.

Nachessen, s. n. messa, servito, muta di vivande, che segue il lesso, e precede l'arrosto.

Nachfahren, v. n. (irreg. von fahren, s.) andare, passare, seguire in vettura, o in nave dopo, dietro ad altri. mit der Hand nachfahren, stendere sollecitamente la mano dietro a una cosa mossa. fam. einem bald nachfahren, parlar, trapassare, morir poco dopo d'alcuno. v. a. portare, condurre dietro vettovaglie, &c. ad uno.

Nachfährte, s. f. bey den Jägern, fatta, orma del piè di dietro.

Nachfallen, v. n. (irreg. von fallen, s.) cadere, cascare dopo, o dietro.

Nachfärben, v. n. von Mahlerfarben, macchiare, guastare col tempo il colorito, parlando di cattivi colori, che vi entrano. v. a. ritignere ciò che è stato tinto.

Nachfliegen, v. n. (irreg. von fliegen, s.) volare dopo, dietro.

Nachfolge, s. f. successione; il succedere nell' uffizio, &c. it. die Nachfolge Jesu Christi, Imitazione di Gesù Cristo.

Nachfolgen, v. n. succedere; seguitare; venir dopo. einem auf den Fuß nachfolgen, seguir le tracce, le pedate di alcuno; essere alle spalle di alcuno. einem im Amte, succedere a qualcheduno nell' uffizio, nella carica. in der Regierung, succedere al Regno, &c. it. fig. folgen, imitare gli altri; seguirne l'esempio. wer mich liebet, der folge mir nach, chi m'ama mi seguiti. einem in Gedanken, seguire alcuno, tenergli dietro colla mente.

Nachfolgend, part. succedente; successivo, susseguente; sussecutivo. in den zween nachfolgenden Tagen, ne' due dì susseguenti.

Nachfolger, s. m. im Amt, successore, succeditore. Nachahmer, imitatore; seguitatore, &c.

Nachfolgerinn, s. f. succeditrice; colei che succede.

Nachfolgung, s. f. s. Nachfolge.

Nachfordern, v. a. chiedere, domandare, pretendere dopo, posteriormente.

Nachforderung, s. f. dimanda, richiesta, pretensione posteriore.

Nachformen, v. a. contraffare una forma, una stampa.

Nachforschen, v. n. indagare; investigare; ricercare; scrutinare; rinvergare; inquisire; informarsi.

Nachforscher, s. m. indagatore; investigatore, inquisitore; curioso.

Nachforscherinn, s. f. investigatrice, &c.

Nachforschung, s. f. indagazione, investigazione, investigamento, ricerca, inchiesta, perquisizione.

Nachfrage, s. f. inchiesta, domanda. Nachfrage thun, halten, chieder nuove d'una cosa; informarsi. ich danke der gütigen Nachfrage, vi ringrazio della buona ricordanza, &c. Nachfrage seyn, von einer Waare, aver richiesta. es ist keine starke Nachfrage darnach, non se ne fa più gran ricerca; non ha gran richiesta, &c.

Nachfragen, v. n. chieder nuove d'una persona, d'una cosa; informarsi; addomandare; cercar notizia.

Nachfühlen, v. a. mit der Hand, &c. fregare; andar tentando con mano. &c. noch empfinden, sentirsi, provare un resto di qualche bene o male; risentirne gli effetti.

Nachführen, v. a. condurre, menare dietro, o dopo.

Nachfüllen, v. a. riempiere di nuovo, continovare a riempiere.

Nachgebähren, v. a. partorire dopo la morte del marito; non si usa fuorchè nel participio nachgebohren, postumo, nato dopo la morte del padre.

Nachgeben, v. a. (irreg. s. geben) dare dopo, o dare oltre a ciò che si è dato.

Nachgeben, v. n. nachlassen, die Spannung vermindern, allentare, rilassare. gib doch nach, rilassa, allenta la corda, il filo, la vite, e simili. vom Leder, &c. cedere; prestare; allentarsi; acconsentire; stirarsi. die Saiten der Laute geben nach, le corde del liuto s'allentano. das Erdreich gibt unter den Füßen nach, il terreno cede. der Stein gibt nach, il sasso cede, si smuove. fig. aufhören zu widersprechen, oder zu widerstehen, cedere; arrendersi; rendersi; sottomettersi; piegarsi all' altrui volere; condiscendere; acconsentire; accomodarsi; andare a verso, a seconda. &c. der Gewalt, ubbidire, cedere alla forza. einem nicht, non la cedere a uno; opporsi; mostrar i denti; non cagliare, &c. einem worin nachgeben müssen, cedere; riconoscersi inferiore in alcuna cosa; abbassare, ammainar la vela, la bandiera. sie geben den Alten nichts nach, non la cedono, non sono inferiori agli Antichi. der keinem etwas nachgiebt, a null' altro inferiore; che non la cede a chicchessia

Nachgebend, part. cedente; che cede; cedevole; arrendevole; pieghevole; con-

descendente, condiscendente, indulgente; docile.

Nachgebung, s. f. cedenza, cedevolezza, arrendevolezza.

Nachgebohren, part. von nachgebohren, postumo, nato dopo la morte del padre.

Nachgeburt, s. f. secondina; seconda; placenta.

Nachgefühl, s. n. risentimento; resto di sentimento che si prova di qualche bene, o male.

Nachgehen, v. n. andare, camminare dopo, o dietro; seguitare; seguire. der Spur nachgehen, seguir le tracce, l'orme, le peste di checchessia. einem auf dem Fuß, andar in traccia di uno, tenergli dietro, incalzarlo. jemanden auf allen seinen Schritten und Tritten nachgehen, essere sempre alle spalle di uno, codiarlo. einem nachgehen, als Bedienter, als Gefolge, far coda, far codazzo dem Winde, lasciarsi portare a seconda del vento. fig. seinem Beruf, andar dietro, darsi, addarsi, applicarsi al suo mestiere. dem Spiel, darsi, attaccarsi al giuoco; farne professione. einem Befehle nachgehen, obbedire, conformarsi agli ordini dati — den Vorzug, den Rang lassen, cedere il rango, dar la mano.

Nachgehends, adv. susseguentemente; in seguito; poi; in appresso.

Nachgemacht, part. contrassatto, falsificato.

Nachgericht, s. n. s. Nachtisch.

Nachgeschmack, s. m. mal sapore, che una cosa, per altro saporita, lascia su la lingua.

Nachgiebig, adj. s. nachgebend.

Nachgiebigkeit, s. f. arrendevolezza, pieghevolezza; docilità; condescendenza, condiscendenza, condescendimento, condiscensione; indulgenza.

Nachgießen, v. a. (irreg. s. gießen) aggiugnere qualche licore a ciò che è vuotato in parte. it. contraffare il getto d'una figura di gesso, di metallo e simili.

Nachgraben, v. a. (irreg. s. graben) scavare, cavare, incavare per cercar di qualche cosa.

Nachgrabung, s. f. cavamento, cavatura, per cercar di qualche cosa.

Nachgras, s. n. s. Krummet.

Nachgrasen, v. a. tagliar l'erba cresciuta di nuovo, o dopo altri.

Nachgrübeln, v. n. stillarsi, beccarsi il cervello, per toccare il fondo di qualche cosa, per saperla bene, per chiarirsi in tutto e per tutto; andare mulinando col cervello, per ritrovare checchessia; raffinare, sottilizzare; specolare, filosofeggiare; cercar il sottile nel sottile.

Nachgucken, v. n. guardare dietro a uno.

Nachguß, s. m. (Nachgüße) copia d'un getto, d'una figura di gesso, o metallo; busto, statua contraffatta di getto.

Nachhall, s. m. eco; risonanza.

Nachhallen, v. n. far eco; risonare, rimbombare.

Nachhängen, v. n. einer Sache, abbandonarsi; perdersi dietro a qualche cosa; immergersi; addarsi del tutto. einer Leidenschaft, dem Spiele, den Vergnügen, darsi in preda a qualche passione; attaccarsi con toppo affetto al giuoco, a' piaceri, affezionarsi di soverchio al giuoco e simili. seinen Gedanken, immergersi, perdersi dietro a' suoi pensieri.

Nachhauen, v. n. (irreg. s. hauen) (T. milit.) dar la caccia a'nemici fuggitivi colla spada in mano; incalzargli, &c.

Nachheben, v. a. (irreg. s. heben) alzare di dietro, nella parte diretana.

Nachhelfen, v. a. (irreg. s. helfen) ajutar a far andar innanzi; ajutar a portare, a muovere un peso, &c.

Nachher, adv. di poi, dopo; dopo volta; dopo il fatto.

Nachherbst, s. m. tempo dolce sul principio dell' inverno.

Nachherig, adj. posteriore in ordine di tempo. der Kardinal und nachherige Pabst N. N. il cardinale, e poi papa N. N.

Nachhinken, v. a. zoppicare dietro, andar zoppicone dietro a uno.

Nachhochzeit, s. f. festino, divertimento dopo la solennità delle nozze.

Nachhohlen, v. a. andare, o venire a pigliare ciò che s'era lasciato indietro. fig. riparare la perdita del tempo, o fare dopo ciò che si doveva fare precedentemente.

Nachhut, s. f. diritto di pascolar le bestie in un campo o prato, dopo averci altri menato il suo bestiame.

Nachjagen, v. n. dar la caccia; correre dietro; essere in caccia di uno. fig. einer Sache, andar in caccia di checchessia; correr dietro agli onori, &c. aspirarvi.

Nachjagung, s. f. caccia; l'inseguire.

Nachkehren, v. a. scopare, spazzare, dove altri ha spazzato.

Nachklang, s. m. risonanza; tintinno; tintinnio.

Nachklettern, v. n. ripire, rampicare dietro.

Nachklingen, v. n. (irreg. s. klingen) risonare; tintinnire.

Nachklingend, part. tintinnante; risonante.

Nachkomme, s. m. discendente; uno de' posteri. pl. die Nachkommen, i discendenti, i posteri.

Nachkommen, v. n. venir dopo; venir dietro; seguire. seiner Pflicht, seinem Versprechen, corrispondere al suo dovere; adempire all' obligo che ci corre; soddis-

fare alla propria obbligazione; star alle promesse; soddisfare all' impegno, &c. der Vorschrift nicht, prevaricare; uscir de' precetti.

Nachkommend, part. che viene dopo; che è dietro; posteriore. die nachkommende Zeit, tempo consecutivo; posteriorità, posterità.

Nachkommenschaft, s. f. posterità; discendenza; schiatta; progenie; i posteri, i discendenti.

Nachkömmling, s. m. discendente; della progenie. al plur. die Nachkömmlinge, i discendenti, i posteri.

Nachkost, s. f. le vivande, che s'imbandiscono dopo la minestra.

Nachkriechen, v. n. strisciare dietro.

Nachkriegen, v. a. s. nachbekommen.

Nachkünsteln, v. a. contraffare con arte. ein nachgekünstelter Wein, vino contraffatto, artificiato.

Nachlallen, v. n. ripetere, ridire balbettando.

Nachlaß, s. m. rilascio. it. am Preiß, ribasso. it. retaggio, eredità.

Nachlassen, v. a. was gespannt ist, rilassare; allentare; mollare; calumare. ein Tau, ammollare, mollare un cavo. die Hunde nachlassen, sciogliere i bracchi. eine Schraube nachlassen, rilassare la vite. etwas an Preiß, dar un ribasso; scemare, diminuire qualche cosa del prezzo. etwas von seinen Ansprüchen, lasciar andare qualche cosa; non istar sul tirato. eine Schuld, die Sünde, die Strafe nachlassen, rimettere un debito, i peccati, la pena. einen Theil der Strafe, mitigare, scemare la pena — viel oder wenig nachlassen, lasciare un pingue, o scarso retaggio. die nachgelassenen Freunde, gli amici superstiti. it. v. n. allentarsi. die Kälte läßt nach, il freddo s'addolcisce, si mitiga. der Wind, der Regen läßt nach, il vento cessa, si calma; la pioggia discontinua. fig. in Eifer, Liebe, rilassarsi, attiepidirsi, raffreddarsi nel fervore, nell' amore. nicht nachlassen, non cessare; non restarsi; non fermarsi; seguir sempre; non darsi posa. mit Bitten, incalzare; far premura, &c.

Nachlassend, part. che cessa, che discontinua. nachlassender Eifer, fervore rilassato, rallentato, raffreddato.

Nachläßig, adj. negligente; trascurato; tracotato; dirangolato, noncurante, disattento; nighittoso, sbadato, spensierato. ein nachläßiger Arbeiter, acciarpatore. nachläßig in seinen Amtsgeschäften seyn, trascurare le sue incombenze, i suoi doveri. nachläßige Schreibart, stile trascurato, incolto. oft gefällt das Nachläßige mehr als gekünstelte Genauigkeit, un certo che di trascurato piace talvolta più che una fredda accuratezza. adv. negligentemente, trascuratamente; con negligenza. nachläßig, obenhin arbeiten, acciarpare, abborracciare un lavoro. einen nachläßig empfangen, accogliere uno freddamente, fargli fredda accoglienza.

Nachläßigkeit, s. f. negligenza, inosservanza, trascuraggine, trascuranza, trascurataggine; trascuratezza, noncuranza. auch Nachläßigkeit läßt bisweilen schön, un certo che di negletto talvolta è leggiadro, ha leggiadria.

Nachlassung, s. f. allentamento, rilassamento di cose strette. der Schuld, der Strafe, remissione del debito, della pena. der rauhen Witterung, addolcimento, mitigamento del tempo. der Schmerzen, discontinuazione, cessazione, addolcimento de' dolori. fig. im Eifer, rc. rilassatezza, rilassamento nel fervore, nel lavoro, &c.

Nachlaufen, v. n. (irreg. s. laufen) correr dietro; tenere dietro; inseguire. das Glück läuft ihm auf allen Schritten nach, la fortuna gli corre dietro — einer Person nachlaufen, aliare, alleggiare attorno una donna amata.

Nachlaufend, part. che corre dietro.

Nachläufer, s. m. colui che corre dietro.

Nachleben, v. n. der Vorschrift, conformarsi, adattarsi, &c. dem Evangelium, praticare, osservar il Vangelo; eseguir i consigli del Vangelo.

Nachlegen, v. a. Holz, rimettere legne al fuoco.

Nachlese, s. f. spigolatura; lo spigolare. die Nachlese in den Weinbergen, raccolta de' raspolli. eine Nachlese halten, rispigolare; raspollare. fig. er hat noch eine reiche Nachlese hierin gelassen, egli ha lasciato largo campo, da esercitar l'ingegno.

Nachlesen, v. a. (irreg. s. lesen) in der Aernde, spigolare, rispigolare; ristoppiare. die Weintrauben, raspollare. Bücher, consultar libri; studiare, leggere un Autore, un passo. eine Stelle in der Urschrift nachlesen, riscontrare, collazionare un luogo della copia coll' originale.

Nachleser, s. m. spigolatore.

Nachlesung, s. f. der Abschriften, riscontro di scrittura; collazione.

Nachmachen, v. a. Gebährden, Handlungen, Arbeit, imitare, contraffare i gesti, le azioni, i lavori d'altri.

Nachmacher, s. m. contraffattore; contraffacitore.

Nachmachung, s. f. contraffazione, contraffattura, contraffacimento.

Nachmahlen, v. a. copiare una pittura; dipingere col modello avanti. eines Hand, contraffar l'altrui mano, carattere.

Nachmahler, s. m. copiatore di pitture.

Nachmahlig, adj. posteriore; susseguente

der Großherzog Leopold, nachmahliger Kaiſer, il Granduca Leopoldo, poi imperatore.

Nachmahls, adv. poi, dopo, dipoi, poſcia, quindi, in ſeguito; appreſſo; dopo volta.

Nachmarſchiren, v. n. marciare, camminare dopo, dietro, al ſeguito.

Nachmaſt, ſ. f. le ghiande rimaſte dal primo paſcolo de' porci.

Nachmeſſen, v. a. riſcontrar la miſura.

Nachmeſſung, ſ. f. riſcontro di miſura.

Nachmittag, ſ. m. il dopo pranzo; il giorno. ich habe den ganzen Nachmittag auf Sie gewartet, io v'ho aſpettato tutt' oggi, tutto il dopo pranzo. adv. dopo pranzo.

Nachmittägig, adj. di dopo pranzo; del dopo pranzo.

Nachmittags, adv. dopo pranzo, dopo deſinare.

Nachnehmen, v. a. (irreg. ſ. nehmen) prendere, pigliare dopo. (T. merc.) die Koſten, prevalerſi delle ſpeſe dietro la roba.

Nachpacht, ſ. m. ſubaffittamento.

Nachpachten, v. a. ſottaffittare.

Nachpachter, ſ. m. ſottaffittatore.

Nachpfeifen, v. n. fiſchiare, fiſtiare come un altro; contraffare l'altrui fiſchio, &c. it. hinter einem her pfeifen, fiſchiare dietro a uno, per farlo venire a ſe, o per dargli la baja; fargli una fiſchiata.

Nachquellen, v. n. ſcaturir di nuovo; ritornare a ſcaturire.

Nachräumen, v. n. ſgomberare di bel nuovo, finire lo ſgombero, fatto male da altri.

Nachrechen, v. a. raſtrellare, ove altri ha raſtrellato male.

Nachrechnen, v. a. riſcontrare un conto, rivederlo, eſaminarlo.

Nachrechnung, ſ. f. riſcontro, reviſione d' un conto, d'un computo.

Nachrede, ſ. f. mormorazione; ſuſurrazione; ſparlamento. in ſchlimme Nachrede bringen, dar mala voce ad uno; ſcreditarlo, diffamarlo. um nicht in üble Nachrede zu kommen, per fuggire le male lingue. er iſt in keiner guten Nachrede, è in cattivo credito.

Nachreden, v. n. ridire. ich mag es nicht nachreden, non ardiſco ridirlo. du kannſt es mir ſicher nachreden, tu puoi ridirlo francamente. it. einem Böſes oder Gutes, dir bene o male di alcuno. den Leuten Böſes, mormorare; ſparlare, &c.

Nachreiſen, v. n. partire, metterſi in iſtrada per inſeguire un altro, per raggiugnerlo.

Nachreißen, v. a. (irreg. ſ. reißen) ſtraſcinare, tirare dietro a ſe o a un altro. it. tirar giù il reſto di quel ch' è andato in rovina.

Nachreiten, v. n. (irreg. ſ. reiten) ſeguire a cavallo; andar dietro a cavallo. it. einem, der geflohen, inſeguire, correre dietro a cavallo.

Nachrennen, v. n. correr velocemente, a tutte gambe dietro a uno.

Nachreue, ſ. f. pentimento che vien dopo.

Nachricht, ſ. f. avviſo, ragguaglio, notizia, lingua. Nachricht geben, bekommen, einhohlen, dar avviſo, ragguaglio, notizia, avere notizia, lingua, pigliar lingua. ich habe keine Nachricht von ihm bekommen, io non ho ricevuto delle ſue nuove. ich habe gute Nachrichten von unſerm Freunde, hò delle buone nuove del noſtro amico. es iſt Nachricht eingelaufen, è venuta la nuova. ſo viel zur Nachricht, tanto baſti per voſtro avviſo; ciò vi ſerva d'avviſo.

Nachrichter, ſ. m. giuſtiziere, boja.

Nachrichterey, ſ. f. ſ. Scharfrichterey.

Nachrichtgeber, ſ. m. avviſatore; ragguagliatore; colui che dà avviſo.

Nachrichtlich, adv. per avviſo; perchè ſerva d'avviſo, d'iſtruzione.

Nachrücken, v. a. muovere, ſmuovere dietro a un altro. v. n. muoverſi, marciare dietro al nemico.

Nachruf, ſ. m. fama, rinomanza, riputazione, odore che altri laſcia dopo la ſua morte, o partenza. was keinen guten Nachruf macht, coſa di cattivo odore, che fa aver in cattivo concetto dopo la morte o partenza di alcuno.

Nachrufen, v. n. chiamare; gridare dietro.

Nachruhm, ſ. m. gloria, fama, che altri laſcia dopo la ſua morte o partenza.

Nachrühmen, v. a. dire in vanto, in gloria di alcuno, che è aſſente o morto. jedermann rühmt ihm Beſcheidenheit &c. nach, ognuno gli dà il vanto della modeſtia; tutti ſi lodano della ſua modeſtia, &c.

Nachſaat, ſ. f. ſementa poſteriore, o nuovo ſeme in terreno gia ſeminato.

Nachſäen, v. n. ſeminare dopo. it. nochmahls beſäen, ſopraſſeminare.

Nachſage, nachſagen, ſ. Nachrede, nachreden.

Nachſammeln, v. a. raccogliere, raccorre, adunare ciò che hanno laſciato, diſperſo gli altri.

Nachſammlung, ſ. f. raccolta poſteriore, ſuſſeguente.

Nachſatz, ſ. m. in der Logik, la minore.

Nachſchall, ſ. Nachklang.

Nachſchallen, ſ. nachklingen.

Nachſchauen, ſ. nachſehen.

Nachſchicken, v. a. mandare, inviare dopo, o dietro. it. einem Leute, mandar dietro, ſpedire; far inſeguire.

Nachſchieben, v. a. (irreg ſ. ſchieben) ſpignere, ſpingere dietro.

Nachschießen, v. a. (irreg. s. schießen) pagare alla fine, finito il lavoro. v. n. tirare, sparare archibugio dietro a uno. it. rovinare dietro ad un altra cosa che cade. it. rimettere rampolli.

Nachschiffen, v. n. navigare dietro; seguir in nave.

Nachschlag, s. m. monete alterate, contraffatte, falsificate.

Nachschlagen, v. a. (irreg. s. schlagen) Geld, contraffar monete, falsificarle. Bücher, consultare libri. v. n. nacharten, s.

Nachschleichen, v. n. (irreg. s. schleichen) andare, camminare pian piano dietro a uno; codiarlo; seguirlo segretamente.

Nachschleppen, v. a. strascinare dietro a se, o trarsi dietro.

Nachschlüssel, s. m. controchiave; chiave falsa.

Nachschmaus, s. m. gozzoviglia, gozzoviglio, stravizzo; pusigno.

Nachschmecken, v. n. oltre il sapor naturale saper di qualche altra cosa.

Nachschmeißen, v. a. (irreg. s. schmeißen) lanciare, gettare, buttare dietro.

Nachschneiden, v. a. (irreg. s. schneiden) tagliare checchessia conforme a un modello.

Nachschnitt, s. m. cosa tagliata conforme a un modello.

Nachschreiben, v. a. (irreg. s. schreiben) scrivere sotto la dettatura di alcuno; o scrivere, porre in iscritto quel, che altri dice. it. imitare lo scritto d'un altro; formar la mano su lo scritto d'altri. it. scrivere in appresso ciò che si è tralasciato di scrivere. it. mandare una lettera dietro a uno, che è partito.

Nachschreiber, s. m. colui che scrive sotto la dettatura di qualcuno.

Nachschreyen, v. a. (irreg. s. schreyen) gridar dietro.

Nachschrift, s. f. copia, imitazione dello scritto d'un altro, per formare la mano; scritto contraffatto. it. iscritto di ciò che altri ha detto, o dettato — it. poscritta, poscritto.

Nachschuß, s. m. (Nachschüße) mit einem Schießgewehr, tiro d'archibugio, archibugiata, che si fa per colpire uno alle spalle — it. nachbezahltes Geld, pagamento che si fa, finito il lavoro. it. nuova imposizione del principe, per compire la somma richiesta in pubblico bisogno.

Nachschütten, v. a. aggiugnere; mettere, versare di più per empiere; gettare cosa liquida dietro a uno.

Nachschwarm, s. m. (Nachschwärme) la seconda uscita d'uno sciame d'api in un istesso anno.

Nachschwärzen, v. n. offuscarsi, macchiarsi di nero passato qualche tempo, come suol accadere nelle stampe.

Nachschwimmen, v. n. (irreg. s. schwimmen) notar dietro; seguir a nuoto.

Nachsegeln, v. n. navigare, far vela dietro ad un' altra nave; seguirla. dem Wind, lasciarsi portare a seconda del vento.

Nachsehen, v. n. guardar dietro a uno; seguirlo cogli occhi. sich in der Hofnung betrogen sehen, vedersi frustrato delle sue speranze; ove meglio si dice das Nachsehen, das leere Nachsehen haben; am Ende hatte ich das leere Nachsehen, alla fine mi vidi frustrato delle mie speranze. v. a. einem etwas nachsehen, Nachsicht haben, aver indulgenza; essere indulgente; condescendere; chiuder gli occhi; dissimulare; far le viste di non vedere, perdonare. einem zu viel, esser troppo indulgente, usar troppa indulgenza verso chicchessia — die Rechnung ꝛc. nachsehen, riveder i conti, le ragioni. die Handlungsbücher nachsehen, riscontrare, esaminare, rivedere i libri d'un negozio. die Wäsche nachsehen, ob etwas fehle, riscontrare le biancherie. it. statt sehen, vedere, guardare. siehe doch nach, wie viel Uhr es ist, guarda, che ora è, ich will nachsehen, ob ich es habe, voglio guardare, se l'ho. s. das Nachsehen, s. Nachsicht.

Nachsehend, s. nachsichtig.

Nachsenden, v. a. spedire, mandare dopo, o dietro.

Nachsetzen, v. a. posporre; metter dopo. was nachgesetzt wird, pospositivo; che si pospone. it. fig. posporre; stimar meno. v. n. einem nachsetzen, inseguire uno in fretta, e a tutto potere; dar la caccia, incalzare, perseguitare. einem nachsetzen lassen, fare inseguire uno.

Nachsetzung, s. f. posposizione. fig. Hintansetzung, s. it. Verfolgung, caccia; persecuzione, incalzamento, inseguimento.

Nachsicht, s. f. indulgenza, indulgenzia; clemenza; condiscendenza; connivenza, dissimulazione. it. Frist, dilazione; comporto; compatimento; tempo. er gab ihm Nachsicht, el gli fece abilità al pagare; gli diede spazio di tempo.

Nachsichtig, adj. indulgente; condiscendente; buono. allzu nachsichtiger Mann, marito troppo indulgente, troppo debole, troppo facile.

Nachsingen, v. n. (irreg. s. singen) cantare come un altro; imitare, contraffar l'altrui canto.

Nachsinken, v. n. (irreg. s. sinken) affondarsi dietro a un' altra cosa affondata; rovinare dietro a una cosa già rovinata.

Nachsinnen, v. n. (irreg. s. sinnen) meditare; riflettere, pensare fra se e se; appensare; arpicar col cervello; star pensoso, &c. it. s. kein Nachsinnen haben,

non considerare; non riflettere; non badare, &c.

Nachsinnend, part. cogitabondo; pensoso; meditativo,

Nachsommer, s. m. tempo da state in sul principio dell' autunno.

Nachspähen, v. a. & n. indagare; investigare; ricercar diligentemente; far diligente ricerca; rinvergare, spiare.

Nachspäher, s. m. investigatore, inquisitore; spia.

Nachspiel, s. n. farsa.

Nachspotten, v. a. imitare l'altrui pronunzia, o gesti schernendolo, o beffandolo; contraffar l'altrui maniere per dargli la baja.

Nachsprechen, v. a. (irreg. s. sprechen) dire ciò che un altro ha detto; ripetere le altrui parole, contraffare il parlare, la voce altrui.

Nachspringen, v. n. (irreg. s. springen) saltare dopo, o dietro. er kam mir nachgesprungen, mi saltò dietro.

Nachspüren, v. a. dem Wilde, braccare; andar in traccia; cacciare. fig. rintracciare; scrutinare; spiare, indagare, frugare. der Natur nachspühren, rintracciare la natura, andare in traccia della natura.

Nachspürung, s. f. lo andar in traccia della fiera; cerca; tracciamento. fig. rintracciamento; diligente ricerca, &c.

Nächst, praep. vicin vicino; presso; appresso, &c. nächst dem Pallast, vicino al Palazzo. adv. nächst an, nächst bey, allato; accanto; accosto; vicin vicino; rasente. nächst darauf folgen, seguire subito dopo, immediatamente. nächst abgehend, abreisend, angehend, anliegend, nächst kommende Nacht, prossimamente partente; che va partire; che è in procinto di partire; che va cominciare, che è in procinto di cominciare; adjacente; situato, posto, giacente vicin vicino, allato; la prossima notte, la notte prossimamente seguente. das nächst anliegende Haus, la casa contigua. er saß zu nächst, zu allernächst an mir, mi sedeva allato. er wohnt hier nächst, abita qui vicino, accanto — dopo. nächst Gott müssen wir das Vaterland am meisten lieben, dopo iddio dobbiamo amar la patria più d'ogni altra cosa — nächst dem, demnächst, dopo di questo, in seguito di questo. für neulich, poco fa; ultimamente. nächst, als ich im Garten war, ultimamente, trovandomi nel giardino. die nächst vergangene Nacht, la notte passata, ultimamente passata.

Nächst, adj. il più vicino; prossimo. im nächsten Dorf, nel prossimo villaggio, nella villa più vicina. die nächste Woche, la settimana prossima. der nächste Termin, termine prossimo, prossimamente vegnente. die nächste Gelegenheit, occasione prossima. die nächsten Verwandten, Erben, i più prossimi, più stretti parenti, più prossimi eredi. prov. jeder ist sich der nächste, più vicino è il dente che nessun parente. nächster Tage, nächsten Tages, mit nächstem, nächstens, quanto prima; fra pochi giorni, &c.

Nachstand, s. m. (Nachstände) s. Rückstand.

Nächste, s. m. il prossimo. mein Nächster, il mio prossimo. auch sie ist dein Nächster, anche essa è il tuo prossimo. die Liebe des Nächsten, l'amor del prossimo; la carità.

Nachstechen, v. a. (irreg. s. stechen) copiare una stampa, una pittura intagliandola in rame, in legno. ein nachgestochener Kupferstich, s. Nachstich.

Nachstehen, v. n. (irreg. s. stehen) stare dopo, o dietro. dem Range nach, cedere il rango, dar la mano — der nachstehende Brief, la lettera che siegue. auf nachstehende Weise, nel modo che siegue.

Nachsteigen, v. n. (irreg. s. steigen) salire, montare dopo, o dietro.

Nachstellen, v. a. porre, collocare, situare dietro a checchessia.

Nachstellen, v. n. insidiare; porre, tendere insidie, agguati. einem nachstellen, insidiar la vita di alcuno. einem Amte nachstellen, brigare una carica, brigarsi d'un impiego.

Nachsteller, s. m. insidiatore, appostatore.

Nachstellerinn, s. f. insidiatrice.

Nachstellerisch, adj. insidioso; agguatevole. it. adv. insidiosamente; con insidia.

Nachstellung, s. f. insidia; agguato; sorpresa.

Nächstens, adv. fra poco; quanto prima; al primo incontro, &c.

Nächster, s. m. s. Nächste.

Nachsteuer, s. f. taglia, taglione, imposizione che pagasi dopo un'altra.

Nachsteuern, v. n. pagare taglie, imposizioni in seguito ad altre.

Nachstich, s. m. copia d'una stampa, fatta in rame; stampa contraffatta.

Nächstfolgend, adj. prossimamente seguente.

Nächstkommend, } adj. prossimamente vegnente; prossimo.
Nächstkünftig, }

Nachstoppeln, v. a. ristoppiare, rispigolare.

Nachstoßen, v. a. (irreg. s. stoßen) spingere, spignere dietro.

Nachstreben, v. n. ambire; cercare; procurar d'avere. den Reichthümern, &c. aspirare, anelare alle ricchezze, &c. it. emulare. s. das Nachstreben, s. Nachstrebung.

Nächstvergangen, adj. ultimamente, prossimamente passato.

Nachstrebung, s. f. studio, ardore, vaghezza di conseguire ricchezze, &c. lo aspirarvi, &c. it. emulazione.

Nachstreuen, v. a. spargere dopo, o dietro.
Nachstürzen, v. n. piombare, precipitare, rovinar giù dietro alle parti già rovinate.
Nachsuchen, v. a. cercare; ricercare. ich will nachsuchen, ob ich es finde, lo cercherò. in den Taschen, im Koffer, nachsuchen, frugar le tasche, il baule. in den Büchern, scrutinare, investigare ne' libri. um eine Pension nachsuchen, chiedere una pensione.
Nachsucher, s. m. frugatore, ricercatore.
Nachsuchung, s. f. frugata, frugacchiamento; ricerca, cerca, cercamento — chiesta, domanda.
Nacht, s. f. (Nächte) notte. es wurde Nacht, (es wurde sehr dunkel bey Tage) di buja notte era il cielo. es ist Nacht, è notte. es wird Nacht, die Nacht bricht an, si fa notte. im Anfang der Nacht, di prima notte. die ganze Nacht, nottolata, nottata. eine gute oder schlechte Nacht haben, avere la buona o la mala notte; avere una buona, o una cattiva nottolata. sie haben ihm seine Nacht bezahlt, gli hanno pagato la sua nottata. die Nacht übereilte, überfiel uns, ci sopraggiunse la notte. von der Nacht übereilt werden, esser soprafatto, o sopraggiunto dalla notte. etwas auf die Nacht aufheben, servare alcun cibo per la cena. zu Nacht essen, cenare. die Nacht schlaflos hinbringen, passar la notte insonne. jemanden gute Nacht wünschen, geben, augurare la buona notte. einem eine gute, schlimme Nacht verursachen, dare la buona o la mala notte. die Nacht mit bethen zubringen, pernottare in orazione. der Welt, rc. gute Nacht sagen, dir addio al mondo, voltar le spalle a' piaceri, &c. adv. Nachts, des Nachts, bey Nacht, bey der Nacht, di notte; in tempo di notte. bey finsterer Nacht, a notte scura. vor Nachts, avanti notte. auf die Nacht, la notte vegnente. über Nacht ausbleiben, über Nacht wo bleiben, pernottar fuori, in qualche luogo. einen über Nacht beherbergen, albergare uno, dargli albergo. bey Nacht leuchtend, scheinend, nottiluco, che splende, che luce nella notte. bey Nacht herumschwärmend, nottivago. s. Nachtschwärmer.
Nachtanker, s. m. ancora di veglia.
Nachtanzen, v. n. ballare dopo, o dietro; e ballare come un altro, ad imitazione d' altrui; contraffare, imitar l' altrui ballo.
Nachtanzug, s. m. s. Nachthabit.
Nachtarbeit, s. f. veglia; vegghia; lavoro fatto di notte, o che si fa di notte.
Nachtarbeiter, s. m. colui che lavora di notte, nottolone. Abtritt-Räumer, votacessi; colui che vota i cessi in tempo di notte.
Nachtaufgang, s. m. in der Astronomie, levamento acronico; lo spuntare d' una stella nel punto istesso, in cui tramonta il Sole.
Nachtbecken, s. n. orinale.
Nachtbrod, s. n. s. Nachtessen.
Nachtdruck, s. m. s. Alp.
*Nächten, adv. jernotte, jersera.
Nachten, v. imp. nottare; annottare; annottarsi; farsi notte; rabbujarsi. es nachtet, annotta, s' annotta.
Nachterscheinung, s. f. apparizione notturna.
Nachtessen, s. n. cena.
Nachteule, s. f. barbagianni; gufo; allocco.
Nachtfalter, s. m. farfalla notturna; falena.
Nachtfrost, s. m. (Nachtfröste) gelo, gelata notturna; brinata.
Nachtgänger, s. m. s. Nachtwanderer.
Nachtgebeth, s. n. preghiere notturne.
Nachtgeist, s. m. spirito, demonio, che apparisce di notte; spettro; ombra.
Nachtgeschirr, s. n. orinale.
Nachtgesicht, s. n. visione notturna.
Nachtgespenst, s. n. spettro, fantasima, larva notturna.
Nachtgezeit, s. f. notturno.
Nachtgleiche, s. f. Equinozio. Nachtgleichpunkt, punto equinoziale.
Nachthabit, s. m. abito da notte.
Nachthaube, s. f. cuffia da notte.
Nachthaus, s. n. (Nachthäuser) luogo della nave, ove di notte tempo si tien la bussola col lume.
Nachtheil, s. m. svantaggio; disavantaggio; discapito, pregiudizio, pregiudicio; nocumento, detrimento, danno. mir, dir rc. zum Nachtheil, a danno mio, tuo, &c. das gereicht mir zum Nachtheil, ciò ridonda in mio pregiudizio. zum Nachtheil seiner Ehre, der Wahrheit, in pregiudizio del suo onore, della verità, &c. Nachtheil bringen, pregiudicare; ridondare in pregiudizio; arrecare svantaggio, pregiudizio; far danno, nuocere.
Nachtheilig, adj. svantaggioso; pregiudizievole; pregiudiciale; pregiudicativo; pregiudicante. nachtheilig seyn, essere svantaggioso; pregiudicare; derogare, &c. adv. svantaggiosamente; pregiudizievolmente; con isvantaggio; con discapito; male.
Nachthemd, s. n. camicia da notte.
Nachtherberge, s. f. albergo. die Nachtherberge an einem Orte halten, pernottare in un luogo.
Nachthosen, s. pl. calzoni da notte.
Nachthütte, s. f. capanna da pernottarvi.
Nachthun, v. a. (irreg. s. thun) far come un altro; imitare; seguir l'esempio; conformarsi. andern alles, far ogni cosa ad imitazione, ad esempio degli altri, &c.

Nachtjagd, s. f. caccia col frugnuolo. eine Nachtjagd halten, frugnuolare, andare a frugnuolo, andare a caccia col frugnuolo.
Nachtjagen, s. n. ein Nachtjagen halten, s. Nachtjagd.
Nachtigalle, s. f. rusignuolo, rosignuolo, usignuolo. poet. filomela. wie eine Nachtigall singen, aver una voce d'usignuolo.
Nachtisch, s. m. pospasto; le frutta. beym Nachtisch, alle frutta, sul fine del desinare, &c.
Nachtjupe, s. f. giubbettino, farsetto da notte.
Nachtkamisol, s. n. camiciuola da notte.
Nachtkleid, s. n. veste, vestito, abito da notte.
Nachtkorsett, s. n. giubba, giubbettino da notte delle donne.
Nachtkühle, s. f. freschezza della notte.
Nachtlager, s. n. ricovero, stanza dove si giace, si dorme nella notte. das Nachtlager in einem Orte nehmen, halten, s. Nachtherberge, die Nachtherberge halten.
Nachtlämpchen, s. n. lucernuzza da notte.
Nachtlampe, s. f. lucerna da notte; lampana che si tiene accesa nella notte.
Nachtlärm, s. m. strepito, romore notturno.
Nachtlänge, s. f. lunghezza della notte.
Nachtlauf, s. m. eines Gestirns, arco notturno d'una stella.
Nachtläufer, s. m. nottolone; che va attorno in tempo di notte; nottivago.
Nächtlich, adj. notturno; di notte. nächtliche Zusammenkunst, congresso, adunanza notturna. bey nächtlicher Weile, di notte tempo, &c.
Nachtlicht, s. n. (— lichter) lume da notte; lume che s'accende di notte.
Nachtlichtchen, s. n. lumicino da notte.
Nachtluft, s. f. aria di notte.
Nachtlust, s. f. divertimento notturno.
Nachtmahl, s. n. la Cena del Signore; la Sagra Cena; la sagra mensa; lo sagramento dell'eucaristia, la comunione. zum Nachtmahl gehen, andare alla comunione. besser Abendmahl, s.
Nachtmahl, s. n. } cena.
Nachtmahlzeit, s. f. }
Nachtmahr, s. m. } s. Alp.
Nachtmännchen, s. n. }
Nachtmantel, s. m. (— mäntel) mantellina da notte.
Nachtmeister, s. m. im Hüttenbau, visitatore delle fucine di notte tempo.
Nachtmensch, s. m. (weißer Mohr) albino.
Nachtmord, s. m. omicidio commesso di notte.
Nachtmusik, s. f. serenata; o musica che si fa nella notte.
Nachtmütze, s. f. berretta da notte.
Nachtpatrolle, s. f. pattuglia di notte.
Nachtquartier, s. n. s. Nachtherberge, Nachtlager.
Nachtrab, s. m. retroguardia.
Nachtrabe, s. m. corvo notturno; strige. it. fig. nottolone, &c.
Nachtraben, v. n. trottar dietro.
Nachtrachten, v. n. s. nachstreben.
Nachtrag, s. m. (— träge) paga, che si fa alla fine, per compire il prezzo di checchessia; supplimento.
Nachtragen, v. a. (irreg. s. tragen) portar dopo, o dietro. einen Artickel in Büchern, registrare un articolo, metterlo a registro dopo un altro. fig. es einem nachtragen, aver il tarlo con uno, averlo sulle corna; conservar il rancore; risentirsi di qualche ingiuria; legarsela al dito.
Nachträumer, s. m. votacesso; che vota di notte i cessi.
Nachtreiben, v. a. (irreg. s. treiben) cacciar dietro — menar le bestie dietro al compratore. it. menar il bestiame al pascolo dopo altri.
Nachtreise, s. f. viaggio notturno.
Nachtreten, v. n. (irreg. s. treten) far coda; far codazzo; andar dietro a un personaggio per corteggiarlo.
Nachtriegel, s. m. chiavistello.
Nachtrieb, s. m. } Nachhut.
Nachtrifft, s. f. }
Nachtrillern, v. a. contraffare i trilli, i gorgheggi, il gorgheggiare d'altri.
Nachtrinken, v. n. bere dopo.
Nachtrock, s. m. veste, abito da notte; e gonella da notte.
Nachtröckchen, s. n. abitino da notte; e gonellino da notte.
Nachtruhe, s. f. riposo notturno, di notte.
Nachtrunde, s. f. ronda di notte.
Nachtrupp, s. m. s. Nachtrab.
Nachts, adv. des Nachts, di notte; di notte tempo.
Nachtschatten, s. m. ein Kraut, solatro; strigio; morella. it. pl. die Schatten der Nacht, le ombre della notte; le tenebre.
Nachtscherbel, s. m. s. Nachttopf.
Nachtschrecken, s. m. terrore, spavento notturno.
Nachtschreiber, s. m. ufficiale alla porta di città, che segna coloro, che di notte tempo vi entrano.
Nachtschwärmer, s. m. nottivago; nottolone; vagator di notte; che va a frugnuolo, che va attorno di notte, &c.
Nachtschwärmerey, s. f. vagamento notturno; sollazzi, disordini, stravizzi notturni.
Nachtschweiß, s. m. sudor notturno.
Nacht-Signal, s. n. segnale, che di notte si dà su le navi.
Nachtsitzen, s. n. il lavorare, lo studiare di notte; vegghianza, il vegghiare; veglie; vigilie.
Nachtsitzer, s. m. che lavora, o studia vegghiando; nottolone.

Nachtständchen, s. m. serenata.
Nachtstille, s. f. la calma, il silenzio della notte.
Nachtstück, s. n. notte; quadro che rappresenta la notte.
Nachtstudiren, s. n. lo studio, lo studiare di notte.
Nachtstuhl, s. m. seggetta. Nachtstuhl-Deckel, carello, cariello della seggetta.
Nachtstühlchen, s. n. seggettina; piccola seggetta.
Nachtstunde, s. f. ora della notte; ora notturna. Nachtstunden-Zeiger, notturlabio.
Nachttanz, s. n. ballo notturno.
Nachtthau, s. m. rugiada notturna.
Nachttisch, s. m. toeletta.
Nachttopf, s. m. (— töpfe) orinale, urinale, e pitale.
Nachtversammlung, s. f. adunanza notturna.
Nachtuhr, s. f. notturlabio.
Nachtviole, s. f. giuliana; esperide; viola matronale.
Nachtvogel, s. m. (— vögel) uccello notturno, di notte. it. von Schmetterlingen, farfalla notturna.
Nachtwache, s. f. guardia della notte; pattuglia; scolta, sentinella in tempo di notte. die Nachtwache haben, star la notte in guardia. it. die Nachtwachen, veglie della notte. die erste Nachtwache, la prima veglia della notte.
Nachtwächter, s. m. guardia di notte; uomo che grida le ore della notte nella Città, &c.
Nachtwanderer, s. m. nottambulo; sonnambolo; lunatico.
Nachtweile, s. f. nottetempo, &c. s. Nachtzeit.
Nachtzeit, s. f. tempo di notte; nottetempo; tempo notturno. bey Nachtzeit, di nottetempo, &c.
Nachtzeug, s. n. cuffia di notte.
Nachvermiethen, v. a. subaffittare; allogare, dare ad affitto, a pigione ad altri una parte della casa, &c.
Nachverpachten, v. a. subaffittare; affittare ad altri un podere, &c.
Nachurtheil, s. n. in der Logik, giudizio fondato sopra un giusto ragionamento.
Nachwachsen, v. n. (irreg. s. wachsen) crescere, rimettere, ripullulare, tornare le cose vegetabili dopo essere state tagliate.
Nachwägen, v. a. riscontrare il peso.
Nachwägung, s. f. riscontro del peso.
*Nachwaise, s. m. postumo.
Nachwandeln, v. n. seguire, camminar dietro. fig. conformarsi; imitar le azioni altrui.
Nachwehen, s. pl. dolori dopo il parto. fig. gli effetti dolorosi, disgusti, disagi che nascono da cattive azioni. it. rimorsi di coscienza, pentimento. die Nachwehen werden schon kommen, se ne risentiranno bene gli effetti, &c.
Nachwein, s. m. acquerello, vinello.
Nachweisen, v. a. (irreg. s. weisen) mostrare, insegnare il luogo, ove si trova ciò che si cerca.
Nachwelt, s. f. la posterità; i posteri. bis auf die späteste Nachwelt, fino alla posterità più lontana. seinen Nahmen auf die Nachwelt bringen, eternare il suo nome, tramandarlo a' posteri.
Nachwerfen, v. n. (irreg. s. werfen) gettare, buttare dietro.
Nachwiegen, Nachwiegung, s. nachwägen, &c.
Nachwille, s. m. codicillo.
Nachwinter, s. m. stagion vernale, passato il tempo solito del verno.
Nachwirken, v. n. operare, produrre l'effetto dopo qualche tempo.
Nachwuchs, s. m. ciò che cresce dopo; ciò che ritorna a crescere. an Bäumen, le seconde messe.
Nachwünschen, v. a. augurare, o pregar bene o male, felicità o malanno a uno che parte, che va via.
Nachzahlen, v. a. pagare dopo, o pagare ciò che manca, supplire al danaro che manca d'una somma.
Nachzählen, v. a. riscontrare la quantità; ricontar per vedere se torna il numero, la somma.
Nachzahlung, s. f. pagamento posteriore, o di ciò che manca della somma intiera.
Nachzählung, s. f. riscontro del numero; il riscontrar la somma, il ricontarla.
Nachzeichnen, v. a. disegnare, delineare dall'originale, dall'esemplare. natürlich, copiare al naturale un disegno.
Nachziehen, v. a. (irreg. s. ziehen) trarre, tirare dietro. junges Vieh, Bäume, allevare giovani bestiami, o sia giovani alberi, piante per supplire a quelle, che vengono a mancare. v. n. camminare, andare dietro, seguire, parlandosi di qualche moltitudine. it. venir dietro a uno a prendere l'istesso alloggio.
Nachzotteln, v. n. (modo basso) andar, venir dietro giò giò, pian piano, ciondolone, ciondolando.
Nachzug, s. m. seguito; coda; codazzo. einer Armee, retroguardia.
Nackarsch, s. n. (voce bassa) un paltoniere, pezzente; povero in canna, &c.
Nacken, s. m. cervice; der hohle Theil des Nackens, collottola. das Genick, nuca. der unterste Theil des Kopfs am Genicke, cottula, cuticagna. Nacken-Ader, vena, arteria cervicale. fig. einem immer auf dem Nacken seyn, liegen, esser sempre alle spalle di uno; stargli sempre attorno; assediarlo, impostemarlo, importunar-

lo, &c. it. chignon, zazzera ripiegata in su; cignone.

Näcken, v. a, s. Necken.

Nackend, adj. nudo; ignudo. nackend und bloß, ignudissimo; ignudonato. nackend ausziehen, spogliar ignudo; sich, spogliarsi ignudo. nackend und bloß, fig. povero in canna; nudo; mal in arnese. s. die Nackenden kleiden, vestire gl' ignudi, i poveri. nackende Jungfern, ein Kraut, colchico.

Nackenschlag, s. m. (—schläge) fig. mormorazione, sparlamento. Nackenschläge bekommen, essere diffamato, esposto alle male lingue, alle mormorazioni.

Näckerey, s. f. s. Neckerey.

Nacket, Nackicht, Nackig, } s. nackend. ein nacketer Hund, nacketer Schwanz, nacketer Vogel, cane pelato, coda pelata, uccello pelato. die nackte Gerste, s. Reißgerste. nackte Felder, campagne ignude, rase. nacketer Hügel, colle ignudo. s. das Nackete in der Mablerey, l' ignudo.

Nackra, Nackra-Farbe, s. f. color d' arancio.

Nacktheit, s. f. nudità, ignudità; ignudo.

Nadel, s. f. ago, aguglia. Nadel voll Zwirn, gugliata di filo. Stecknadel, spillo, spilla; spilletto. Haarnadel, spillone da testa. Stricknadel, ferro da calza. Magnetnadel, s. etwas mit einer Nadel anstecken, fermare checchessia con uno spillo. sich mit der Nadel nähren, guadagnar la vita a cucire, a fare il sarto. etwas mit der heißen Nadel nähen, cucire, raccomodare in fretta; abborracciare, acciarpare un cucito — Nadeln, la foglia del pino dell' abete, e simili.

Nadelbereit, adj. vom Tuche, finito, bell' e finito, da farne abiti, parlando di panno lano.

Nadelbüchschen, s. n. Nadelbüchse, s. f. } agorajo.

Nadelgeld, s. n. spille.

Nadelholz, s. n. (—hölzer) ogni sorta d' alberi ragiosi, resinosi.

Nadelkopf, s. m. (—köpfe) capocchia, capo dello spillo.

Nadelkörbel, s. m. pettine di venere.

Nadelküssen, s. n. torsello, buzzo.

Nadelloch, s. n. Nadelöhr, s. n. } la cruna d' un ago.

Nadelstich, s. m. puntura di ago, o di spillo.

Nadelspitze, s. f. punta dell' ago e dello spillo.

Nadelwickler, s. m. farfalla notturna, che nasce da un bozzolo attaccato alle frondi del pino.

Nadir, s. m. Nadir.

Nadler, s. m. agorajo; spillettajo.

Nagel, s. m. (Nägel) an Fingern und Füßen, unghia; ugna. schmerzhafter Frost unter den Nägeln, unghiella.

Nagel, s. m. von Eisen, chiodo; chiovo; aguto; agutello; chiovello. alle Nägel zu einer Arbeit, chiodagione; chioderia. fig. etwas an den Nagel hängen, abbandonare; rinunziare; lasciar di proseguire, &c. it. sein ganz Vermögen an einen Nagel hängen, aver tutto 'l suo in sul tavoliere; aver in rischio tutte le sue facoltà. Schluß-nagel, s. it. Nagel von Holz, cavicchia, cavicchio; caviglia. Nägel, Würznägel, s. Nagel im Auge, s. Nagelfell.

Nagelblüthe, s. f. macchia bianca nell' unghia della mano.

Nägelchen, s. n. chiodetto, agutello. an Händen, unghietta. it. Würznägelein, Würznelke, s.

Nagelbohrer, s. m. succhiello, succhiellino.

Nägelein, s. Würznägelein.

Nägeleinwurz, s. f. s. Benedictenkraut.

Nageleisen, s. n. chiodaja.

Nagelfell, s. n. albugine, suffusione.

Nagelfest, adj. fermato a chiodo.

Nagelflühe, s. f. specie di pietra di rena grossa.

Nagelgeschwür, s. n. patereccio, panereccio.

Nagelhagel, s. m. in der Geschützkunst, mitraglia.

Nagelhammer, s. m. Nagelhammerwerk, s. n. fabbrica di chiodi.

Nagelhandel, s. m. chioderia; traffico di chiodi.

Nagelhändler, s. m. chiodajuolo; mercante di chiodagione.

Nagelkopf, s. m. Nagelkuppe, s. f. } (—köpfe) capo, capello di chiodo, di agutello; capocchia, testa del chiodo.

Nagelkraut, s. n. pelosella.

Nagelloch, s. n. (—löcher) foro in cui s' impernia una cavicchia o pernio di legno nell' intaccature a dente in terzo, o sia a maschio e femmina.

Nagelmahl, s. n. die Nägelmahle des Heilandes, le stimate, le cicatrici, cagionate da chiodi nelle mani e ne' piedi di Cristo.

Nagelmuschel, s. f. solenite.

Nageln, v. a. chiodare, chiovare, inchiodare; attaccare, congegnare con chiovi. an ein Holz, chiavare sopra un legno.

Nagelneu, adj. tutto nuovo; nuovo di zecca, &c.

Nagelplatte, s. f. s. Nagelkopf.

Nagelprobe, s. f. il vuotare un boccale in modo, che non vi rimanga nemmeno una goccia da coprire l' unghia d' un dito.

Nagelroche, s. m. ferraccia, specie di razza.

Nagelschmied, s. m. chiodajuolo; facitor di chiodagione. Nagelschmieds-Arbeit, chioderia.

Nagelschmiede, s. f. fabbrica de' chiodi.

Nagelschrote, s. f. bey den Schmieden, ferro da spuntare i chiodi.
Nagelschwamm, s. m. (— schwämme) fungo somigliante a un chiodo.
Nägelschwamm, s. m. fungo, che ha odor di garofano.
Nagelspitze, s. f. punta di chiodo.
Nagelspitz-Kreutz, s. n. in der Wapenkunst, croce appuntata col piè appuntato.
Nagelwerk, s. n. lavoro ingraticolato di travicelli, fermati con chiodi, come sono le pergole ne' giardini.
Nagelzwang, s. m. dolore, cagionato dalle setole d'un dito.
Nagen, v. a. rodere; rosicchiare, rosecchiare. an einem Knochen, rodere un osso. fig. am Hungertuche nagen, stentare, far vita stentata; vivere di limatura. nichts zu nagen und zu beissen haben, non si trovare di alcun bene vivente. fig. das Herz nagen, rodere, consumare; distruggere. it. s. f. rodimento, roditura, il rodere. e met. rodimento; rimorso, travaglio, cruccio interno. das Nagen des Gewissens, rodimento, rimordimento, rimorso della coscienza. prov. wer nicht wagt, der nicht nagt, chi non risica, non rosica. er wird daran zu nagen haben, lo farà sudare senz' aver caldo; gli darà da fare, lo travaglierà.
Nagend, part. rodente; che rode; roditore. fig. nagender Wurm, verme divoratore; verme che rode; verme roditore della coscienza.
Nagethier, s. n. animal che rode.
Nagler, s. m. chiodajuolo.
Nagung, s. f. rodimento, s. nagen.
Nahe, adv. vicino; accosto; allato; non lungi. es ist hier nahe, è quì vicino, &c. nahe bey einem wohnen, essere vicino di casa a un altro. nahe dabey liegen, esser vicino, contiguo, attiguo, confinante; conterminare; confinare. einem nahe auf den Leib treten, nahe auf den Hals kommen, venire intorno alle costole. nahe um jemanden seyn, essere intorno alle costole di alcuno, alle costole di alcuno. sich nahe zu etwas machen, accostarsi a checchessia. sich nahe zu jemanden setzen, mettersi a sedere accanto di alcuno. komm mir nicht zu nahe, non accostarti troppo. eine Gefahr, ein Ungewitter nah seyn, sovrastare, essere imminente il periglio, la tempesta. er ist nahe an die vierzig, egli s'avvicina, s'accosta ai quarant' anni. dem Tode nahe seyn, esser vicino alla morte, essere in bocca alla morte, essere al lumicino. dem Verderben, essere condotto, essere al verde; essere la candela al verde. er ist nahe mit mir verwandt, è mio parente stretto. die Sache betrift ihn sehr nahe, la cosa l'interessa moltissimo, o gli tocca strettamente. zu nahe in die Freundschaft heurathen, maritarsi in grado proibito, o con una parente troppo stretta. dem Ziel nahe kommen, avvicinarsi al segno. zu nahe kommen, dem Feuer, &c. avvicinarsi, accostarsi, appressarsi; farsi vicino al fuoco, &c. — ich bin ihm nie mit einem Wort zu nahe gekommen, io non gli ho mai detto nulla che il potesse disgustare, offendere; non gli ha mai perso il rispetto. der Wahrheit nahe kommen, accostarsi al vero — sein Unglück gehet mir nahe, la sua disgrazia mi fa pietà, compassione, mi affligge, mi dispiace, mene sento commosso. einem etwas nahe legen, incitare, indurre con persuasioni, con vezzi; provocare, irritare con vituperi, insolenze, motteggj e simili. fig. nahe kommen, sehr ähnlich seyn, esser molto simile; accostarsi; aver qualche somiglianza. eines Rechten, Ehre zu nahe treten, attaccare, pregiudicare, nuocere, offendere gli altrui diritti; pregiudicare, intaccare, macchiar l'altrui riputazione. es ist ihm zu nahe geschehen, gli si è fatto torto, oltraggio; egli è la parte offesa. bey nahe, quasi, quasi che, quasi come, poco meno che, per poco &c. bey nahe schwarz, quasi come nero. er betrübte sich so sehr, daß er sich beynahe ersäufte, venne in tanto dolore, che quasi fù per annegarsi. er hätte sich bey nahe zur Treppe hinabgestürzt, poco mancò, che non si gittò per le scale. er wäre bey nahe gefallen, quasi che non cadde, per poco non cadde. sie sah beynahe keinem Menschen gleich, per poco non avea forma umana.
Nahe, adj. vicino, propinquo, prossimo; approssimante. die Zeit ist schon nahe, prossimo è il tempo; già s'avvicina il tempo. ein naher Weg, scorciatoja. nahe Gefahr, nahes Ungewitter, periglio, tempesta imminente. sehr nahe Gefahr, periglio imminentissimo. naher Verwandter, parente prossimo, stretto. nahe Verwandtschaft, prossimità; attenenza, parentela.
Nähe, s. f. prossimità; vicinanza; vicinità; contiguità. adv. in der Nähe besehen, betrachten, considerare, esaminare, guardar da vicino. hier in der Nähe, quì vicino, quì allato, quì accanto.
Nahen, v. n. sich nahen, avvicinarsi; approssimarsi, accostarsi. sich zu einem, avvicinarsi, accostarsi, appressarsi a uno.
Nähen, v. a. cucire. durchnähen, trapuntare, imbottire. Spitzen nähen, far merli a trine. durchbrochen nähen, far trafori, lavorare a traforo. mit weiten erhabenen Stichen Figuren nähen, ricamare, imbastire. das Nähen, il cucire, la cucitura. genähete Arbeit, lavoro fatto all'ago; ricamo.
Näher, s. m. cucitore. Näherinn, s. Nähterinn.

Näher, comp. di nahe, s. più vicino; meno distante, &c. prov. das Hemde ist einem näher als der Rock, strigne più la camicia che la gonella. näher kommen, avvicinarsi più, farsi più d'appresso, &c. e fig. esser più simile; accostarsi più; aver maggior somiglianza, &c. sich näher mit jemanden bekannt machen, entrare in commercio più stretto con uno. einen näher kennen lernen, acquistar maggior conoscenza di uno. sich einem näher entdecken, allargarsi con uno, dar fuora tutto quel che si ha in corpo; spiegarsi maggiormente. damit wir näher zur Sache kommen, per accostarci più al soggetto. etwas näher geben, nähern Kaufs geben, um nähern Preis geben, darlo a miglior mercato, a minor prezzo. es näher geben, nachgeben, cedere, abbassare il volo, ammainar le vele, divenir più trattabile. adv. più vicino; da più vicino; più d'appresso.

Näherkauf, s. m. s. Näherrecht.

Nähern, v. a. avvicinare; accostare; approssimare; approcciare; appressare. einen Gegenstand, approssimare, avvicinare; far parer più vicino. v. rec. avvicinarsi; accostarsi; approssimarsi; farsi innanzi; farsi più d'appresso. e fig. essere accostante, consimile; accostarsi, &c.

Näherrecht, s. n. preferenza della compera.

Näherung, s. f. avvicinamento, avvicinanza; accostamento, approssimamento.

Nähkäßen, s. n. guancialino da fermarvi con ago il lavoro che si cuce.

Nahme, s. m. nome, denominazione. garstiger Nahme, nomaccio. etwas bey seinem rechten Nahmen nennen, nominare una cosa per il suo nome; dir la gatta gatta. einen bey Nahmen nennen, chiamare uno per nome. er hat den Nahmen Franz, ha nome Francesco. der Fluß hat den Nahmen Ilm, il fiume ha nome Ilma. das Kind muß doch einen Nahmen haben, bisogna pure, che la cosa si distingua per nome. den Nahmen von etwas haben, aver la sua denominazione da qualche cosa, esserne denominato, trarne il suo nome. ein Mann mit Nahmen Hermann, un uomo di nome Ermanno, nominato, nomato Ermanno — unter dem Nahmen der Freundschaft, sotto pretesto, sotto falsa ombra d'amicizia — in eines Nahmen etwas thun, sagen, far, dire checchessia in nome, a nome, in vece, per parte, per autorità di alcuno. in meinem, deinem Nahmen, a o in nome mio, tuo; per parte mia, tua, in mia, tua vece. auf eines Nahmen etwas borgen, prendere in prestito a conto d'un altro. in Gottes Nahmen, in nome di Dio — Ruf, fama, nome, credito, riputazione. einen großen Nahmen haben, essere in gran reputazione, essere di gran nome. sich einen unsterblichen Nahmen machen, acquistar nome immortale, immortalarsi. keinen guten Nahmen haben, aver cattivo nome, essere in discredito, discreditato — der christliche, teutsche, &c. Nahme, il nome cristiano, tedesco &c. il cristianesimo, la nazion tedesca.

Nahmenchrist, s. m. cristiano di nome, e non di fatti.

Nahmengedicht, s. n. acrostico.

Nahmenlehn, s. n. s. Metonymie.

Nahmenlos, adj. anonimo, innominato, senza nome. ein nahmenloses Buch, libro anonimo. unaussprechlich, indicibile. unberühmt, oscuro, senza nome.

Nahmenregister, s. n. nomenclatura, registro di nomi.

Nahmensfest, s. n. Nahmenstag, la festa di alcuno.

Nahmentlich, adv. nominatamente, specialmente; assegnatamente; espressamente. nicht nahmentlich, innominatamente.

Nahmenwechsel, s. m. iscambio de' nomi.

Nahmhaft, adj. nominato, determinato, espresso col suo nome. nahmhaft machen, chiamare per nome; indicar, scoprire il nome. it. considerabile, riguardevole.

Nähmlich, adv. medesimo, stesso. adv. cioè, cioè a dire, vale a dire.

Nähnadel, s. f. ago da cucire.

Nähraḣm, s. m. telajo.

Nährbar, adj. nutribile; atto a ricever nutrimento.

Nähren, v. a. nudrire, nutrire; nodrire; alimentare; sostentare; far crescere o vegetare. (sich) nudrirsi; alimentarsi; pascersi; prender cibo, nutrimento. sich seiner Arbeit, seiner Hände, campare per le braccia, vivere delle sue braccia, &c. ein Land nähret ein anderes, un paese ne nodrisce un altro, col somministrargli i viveri. das Holz nähret das Feuer, le legna nodriscono, alimentano il fuoco. fig. die Hoffnung nähret die Liebe, la speranza nodrisce, alimenta, o porge alimento all' amore. den Geist, nudrire, pascere, alimentare lo spirito.

Nährer, s. m. nodritore; nudritore.

Nahrhaft, adj. nutritivo; nutrimentoso, nutrichevole; nutrimentale, alimentoso, sostanziale, sostanzioso. nahrhafte, wenig nahrhafte Speisen, cibi nutritivi, alimentosi; alimenti sostanziosi; cibi di poca sostanza, leggieri. it. ein nahrhafter Ort, luogo, dove si trova facilmente di che nudrirsi, &c. nahrhaftes Gewerbe, mestiere utile, profittevole, lucroso. nahrhafter Mensch, uomo procacciante, operoso, laborioso.

Nähring, s. m. ditale, anello da cucire.

Nährkraft, s. f. forza, facoltà nutritiva.

Nährlich, adv. a stento, appena.

Nährlos, adj. privo, mancante di nutrimento, d'alimento. nahrlose Kunst, Der

ter, Zeiten, arte, mestiero disutile, ingrato, sterile, infruttuoso, che dà scarsamente da vivere; luoghi, dove altri stenta a mantenersi; tempi cattivi.
Nährmittel, s. n. alimento; nutrimento, &c.
Nährsaft, s. Nahrungssaft.
Nährsam, adj. molto nutritivo.
Nährstand, s. m. lo stato economico.
Nahrung, s. f. nutrimento; alimento; cibo; esca. Lehre von der Nahrung der Kinder, pedotrofia. Kohl giebt eine schlechte Nahrung, il cavolo dà un cattivo nutrimento. seine Nahrung suchen, cercar di mantenersi, il suo mantenimento. dem Feuer frische Nahruug geben, dar nuovo alimento al fuoco. Baum, dem die Nahrung fehlt, albero che non ha alimento; che resta privo d'umore. fig. was dem Geiste Nahrung giebt; der Geist hat sowohl wie der Leib Nahrung nöthig, ciò che porge alimento, o trattenimento allo spirito; lo spirito ha bisogno d'alimento, o di nutrimento non meno che il corpo. eine Nahrung treiben, usare, esercitare un mestiere; campare, vivere d'industria; vivere col suo mestiere. die Nährung gehet schlecht, il mestiere va male, languisce. es ist keine Nahrung unter den Leuten, non v'è modo, di guadagnarsi la vita, non c'è guadagno. Ort, wo schlechte Nährung ist, luogo ove i mestieri languiscono.
Nährung, s. f. nutrizione, nutricazione; nutricamento. der Pflanzen, nutrizione delle piante.
Nahrungsmittel, s. n. derrata, vettovaglia; viveri; alimento.
Nahrungssaft, s. m. (— säfte) sugo, umor nutritivo. im Magen, chilo.
Nahrungssorgen, s. pl. le cure, gli affanni, le sollecitudini del vitto.
Nähschule, s. f. scuola da imparare a cucire.
Nähseide, s. f. seta da cucire; seta filata.
Nath, s. f. (Nähte) cucitura, costura. die Nähte ausbügeln, ispianare le costure. jemanden auf die Naht fühlen, tastare uno alla lunga, cercar di cavar di bocca alcun segreto. Naht hinten an den Strümpfen, costura. an dem Hodensacke, sutura.
Nähterey, s. f. il modo di cucire; cucitura. die künstliche Nähterey, l'arte di cucire. sich mit der Nähterey ernähren, guadagnarsi la vita a cucire. it. lavori fatti all'ago; cucito.
Nähterinn, s. f. cucitrice.
Nähzeug, s. n. arnesi da cucire. it. astuccio di tutti gli arnesi da cucire.
Naif, adj. (franc.) schietto, naturale, semplice; senz' arte; senz' artifizio; che non è studiato. adv. schiettamente; naturalmente; ingenuamente, &c.
Naivetät, s. f. schiettezza; semplicità naturale.
Name, Nämlich, &c. s. Nahme, nähmlich.
Napf, s. m. scodella, nappo. ein Napf, o Napf voll, una scodella; una scodella piena. ein großer Napf, nappone. Milchnapf, s. Milchasch. Punschnapf, nappo, nappone.
Näpfchen, s. n. scodellino; scodelletta; scodellina. Vogelnäpfchen, truogolino.
Naphtha, s. f. nafta.
Narbe, adj. cicatrice; margine, fregio. eine Narbe machen, von Wunden, cicatrizzare, far cicatrice. eine Narbe im Gesicht haben, portare un fregio, una cicatrice nel viso. Pockennarbe, buttero. ein Gesicht voll solcher Narben, viso butterato. die Narbenseite des Leders, il lato granito del cuojo. die Narbe im Leder, grana. die Narben wegnehmen, disfare le grana.
Narben, v. n. (sich) far cicatrice; cicatrizzare. v. a. das Leder, granire; far grana.
Narbenseite, s. f. il lato granito del cuojo.
Narbig, adj. cicatrizzato; pieno di cicatrici, di fregj, di margini. narbig Gesicht, viso butterato, pien di margini. narbig Leder, cuojo granito.
Narcisse, s. Narzisse.
Narcissus, s. m. bellimbusto; vagheggino; uomo innamorato di se stesso.
Narde, s. f. nardo. von Narden, di nardo; nardino. Narden-Oel, &c. olio nardino, di nardo.
Nardengras, s. n. erba ginestra.
Nardenkraut, s. n. nigella.
Narr, s. m. pazzo; matto; sciocco; mentecatto; forsennato. großer, pazzaccio; più pazzo che un can da rete; pazzo da catena, a bandiera; mattaccio, &c. kleiner, pazzerello. zum Narren werden, impazzire, impazzare; uscir del seminato, di cervello, de' gangheri, &c. sich zum Narren studieren, impazzare per troppo studio, stillandosi troppo il cervello. Narren muß man mit Kolben lausen, chi non lo fa colle buone, bisogna, che lo faccia colle cattive; l'asino non va se non col bastone. ein Narr kann mehr fragen, als sieben Weise antworten, chi troppo dimanda, ha testa di matto; un matto fa più domandar, che sette savi rispondere. die Narren haben mehr Glück als Recht, è meglio un' oncia di fortuna, che una libbra di sapere. einem jeden Narren gefällt seine Kappe, ognun fa a suo modo. hänge dem Narren keine Schellen an, man kennt ihn so, chi non ha senno, poco senno mostra. Kinder und Narren sagen die Wahrheit, alle volte il pazzo dice cosa da savio. Herrn und Narren haben frey reden, i matti hanno bolletta di dir ciò che vogliono. prov. ich bin fast zum

Narren über ihn geworden, m' ha avuto a far ammattire, a far impazzire. einen Narrn an etwas gefreßen haben, essere matto, pazzo di alcuna cosa, invaghito, innamorato all' eccesso, alla follia. du hast keinen Narren vor dir, tu non hai a mangiare il cavolo co' ciechi. das sagt, das thut ein Narr, un sciocco, un minchione il direbbe, il farebbe. ein Narr macht hundert, un pazzo, un matto ne fa cento. wer einmal ein Narr ist, bleibt wohl einer, chi nasce pazzo, non guarisce mai. die Narren wachsen ohne Begießen, i pazzi crescono senza innaffiargli. wenn man einen Narren zu Markte schickt, so lösen die Krämer Geld, chi matto manda, matto aspetta. wenn die Narren kein Brod äßen, so würde das Korn wohlfeil seyn, se i pazzi non mangiassero pane, il gran sarebbe a buon mercato. da bin ich kein Narr, non sono così stolto di far quella cosa. einen zum Narrn haben, minchionare; sciocoveggiare; dar la soja; tenere a loggia, &c. der Narr eines Marktschreyers, brighella, pagliaccio, zanni, pazzo; buffone. den Narrn machen, far il zanni, il buffone.

Närrchen, f. n. pazzarello, pazzerello, pazzerellino, e pazzarella, pazzerella.

Narren, v. a. berteggiare; dar il gambo; gabbarsi d'alcuno, uccellarsi, &c. v. n. narriren, f.

Narren, in forza d' addiet. dinota pazzo, pazzesco; sciocco, stravagante; da pazzo; da matto; da sciocco, &c. p. e. Narren-Anzug, Aufführung, Art, Frage, Gang, Geschwätz, Kleid, Liebe, Lust, Rede, ꝛc. vestimento pazzo; abito, panni da pazzo; condotta pazza; maniera pazza; modo pazzo, pazzesco; domanda, questione pazza, sciocca, stolta, stravagante; andatura, portamento pazzo; ciarle, dicerie da pazzi; scioccherie, inezie; veste d'arlecchino; abito pazzo, stravagante; amor pazzo, insano, sciocco; solazzo, divertimento pazzo, da pazzi; discorso sciocco, farnetico, ansanamento, &c.

Narrengebeth, f. n. preghiere degli sciocchi. prov. Narrengebeth wird nicht erhört, raglio d'asino non arrivò mai in cielo.

Narrenhände, f. pl. prov. Narrenhände beschmieren die Wände, le muraglie sono la carta de' pazzi.

Narrenhaft, adj. pazzesco; pazzeresco; pazziccio; matto; stravagante; da pazzo. das läßt narrenhaft, ciò ha del pazzo; ciò fa di pazzia. it. adv. pazzescamente; alla pazzesca; da pazzo, &c.

Narrenhaus, f. n. (— häuser) ospedale de' pazzi.

Narrenkappe, f. f. cappa con sonaglj, già solita portarsi da' buffoni di corte. prov. sich um die Narrenkappe zanken, fare a gara, gareggiare in cosa da pazzi.

Narrenkolbe, f. f. mazza, già solità portarsi da buffoni di corte. it. für Rohrkolben, canna pannocchiuta.

Narrenkopf, f. m. pazzerone; un cervellone; uomo stravagante, pazzo, &c.

Narrenposse, f. m. sciocchezza, pazzía, inezia, frascheria; corbelleria, &c. Narrenpossen treiben, far matteзze, pazzie, stravaganze, sciocchеrie; sciоccheggiare.

Narrenseil, f. n. fig. e prov. am Narrenseile ziehen, fare azioni da pazzo da catena. am Narrenseil herumführen, tenere uno sulla corda; menar per lo naso come un buffolo; tenere a bada; dar erba trastulla.

Narrenspiel, f. n. giuoco pazzo, da pazzo.

Narrenspital, f. n. (— spitäler) f. Narrenhaus.

Narrentanz, f. m. ballo di Pantalone; ballo sciocco, &c.

Narrentheidung, f. f. ragionamenti frivoli, sciocchi, vani, &c.

Narrenwerk, f. n. sciocchеrie; cose sciocche, &c.

*Narretey, f. f. pazzía, sciocchezza, stravaganza, zannata, giullería; inezie.

Narrheit, f. f. pazzía, stoltezza; follezza; mattería; beffaggine; demenza; mattezza; imprudenza; stravaganza; stranezza.

Närrinn, f. f. pazza, sciocca, matta, stolta.

Narriren, v. n. fam. far il pazzo; far pazzie; pazzeggiare; sciоccheggiare; folleggiare; matteggiare.

Närrisch, adj. pazzo, sciocco, stolto; folle; matto; mentecatto; impazzato; forsennato. dumm, ꝛc. pazzo; matto; stolto; imprudente; sciocco; stravagante; strano; strambo. sonderbar, seltsam, pazzo, bizzarro, strano, capriccioso. ein närrischer Kerl, testa pazza, bizzarro; matto. adv. pazzamente; da pazzo; stoltamente; vanamente; inconsideratamente; all' impazzata, stranamente, in modo bizzarro. es gieng mir neulich närrisch, ultimamente mi arrivò un caso strano.

Narwall, f. m. specie di balena, dalla cui macella superiore porge in fuora un dente assai lungo.

Narzisse, f. f. narcisso, narciso, tazzetta.

Nasal, f. n. canna dell' organo, che imita il suono nasale.

Naschen, v. n. assaggiare, assaporare, gustare per ghiottornía.

Näschen, f. n. nasino, nasetto, nasello.

Näscher, f. m. ghiottoncello, ghiottoncino.

Näscherey, f. f. ghiottornía, leccornía.

Sachen

Sachen zum Naschen, ghiottornie; cibi ghiotti.
Näscherinn, s. f. ghiottoncella; ghiotterella.
Naschhaft, adj. ghiotterello; ghiottuzzo; delicato, &c.
Naschhaftigkeit, s. f. ghiottornia, leccornia.
Naschhirsch, s. m. bey den Jägern, cervo ammazzato, per essere uscito de' confini della bandita.
Naschhunger, s. m. ghiottornia, leccornia.
Näschig, adj. s. Naschhaft.
Näschigkeit, s. f. s. Naschhaftigkeit.
Naschlust, s. f. s. Naschhunger.
Naschmarkt, s. m. (— märkte) mercato ove si vendono cose ghiotte, zuccherini, &c.
Naschmaul, s. n. (— mäuler) ghiottoncello, e ghiottoncella, &c.
Naschwerk, s. n. ghiottornia; leccume, leccornia; cibi ghiotti.
Naschwildbret, s. n. selvaggiume, ghiotto di passare i confini della bandite, ove facilmente trova, chi l' ammazzi.
Nase, s. f. naso. große, dicke, nasone; nasaccio, nasorre. im Scherz, rigoglioso nasorre, sperticato nasaccio. der eine große Nase hat, nasuto. eine eingedrückte Nase, naso schiaccato, ricagnato, rincagnato, compresso. eine krumme Nase, Habichtsnase, naso aquilino. eine aufgeworfene Nase, naso arricciato. eine stumpfe Nase, Stumpfnase, naso camoscio, camuso. rothe, finnige, kupferichte, naso rosso, bittorzoluto, bernoccoluto. eine stinkende Nase, naso putente. Rotznase, naso moccicoso. du Rotznase! moccicone, mocceca, che sei! krumme Nase, naso torto. spitze, appuntato. eine gerade, wohlgebildete Nase, naso affilato. Aussprache durch die Nase, pronunzia nasale. durch die Nase reden, singen, parlare nel naso, proferire col naso; cantar nel naso. Dampf von Papier, so man einem unter die Nase macht, fumacchio. etwas vor die Nase halten, daran zu riechen, annasare qualche cosa. sich die Nase schneutzen, soffiare il naso. der Nase nach gehen, andare la strada diritta. einem etwas vor der Nase wegnehmen, togliere qualche cosa a uno à suoi occhi veggenti. die Nase blutet ihm, fa sangue dal naso, gli viene fuori il sangue dal naso. einem etwas unter die Nase reiben, buttare in faccia, o negli occhi; rinfacciare. fig. seine Nase in alles, in etwas stecken, darsi gl' impacci del rosso; impigliarsi, impacciarsi; prendersi brighe che non ci toccano; far il faccendiere, il faccendone. es vor der Nase haben, aver una cosa sul naso. bey der Nase herum führen, menar pel naso. it. einem vor der Nase etwas thun, far checchessia in barba, o alla barba di alcuno, in sua presenza. eine Nase davon tragen, mit einer langen Nase abziehen, rimanere, o restare con un palmo di naso, con tanto di naso, andarsene colle trombe nel sacco. eine Nase bekommen, aver una risciacquata, una lavata di capo, avere una nasata. eine Nase geben, dar una risciacquata, una lavata di capo, una nasata. man hat ihm eine lange Nase gemacht, l' hanno fatto restare con tanto di naso. einem eine wächserne Nase drehen, eine Nase drehen, oder ansetzen, ihm etwas auf die Nase binden, far vedere a uno lucciole per lanterne; far bere a uno; mostrare la luna nel pozzo. zopfe dich bey deiner Nase, guardate a' piedi. es fehlt ihm zwey Finger über der Nase, ha dato il cervello a rimpedulare. sich die Nase begießen, ubbriacarsi, pigliar l' orso. er läßt sich nicht auf der Nase herum tanzen oder spielen, non gli si può toccare il naso. wer sich die Nase abschneidet, schändet das ganze Gesicht, darsi del dito negli occhi; cavar due occhi a se per cavarne uno al compagno. er sieht nicht weiter als seine Nase geht, egli non distingue un pruno da un melarancio. die Nase hoch tragen, portarla alta; proceder con fasto; essere altiero, gonfio per qualche prerogativa. man hat ihm die Thür vor der Nase zugemacht, gli è stata chiusa la porta in faccia. das sticht ihm in die Nase, ciò gli fa venir voglia. laß die Nase davon, non t' impacciarne. es schnupfte ihm in die Nase, ciò gli diede nel naso, gli fece venir la muffa al naso. die Nase aufwerfen, die Nase rümpfen, arricciare il naso, il muso, o le labbra. die Nase hängen lassen, portare il broncio, aver il cipiglio. it. Geruch, naso, odore. der Hund hat die Nase verlohren, il cane ha perso l' odorato. das riecht stark, es fährt in die Nase, quell' odore è forte, dà nel naso. fig. in die Nase fahren, verschnupfen, s. fig. eine gute, eine dünne Nase haben, aver buon naso; esser sagace; preveder le cose dalla lontana. Nase, in alcuni paesi lingua di terra, capo, promontorio. die Nase am Hobel, quella parte prominente della pialla, ove s' appoggia la mano. an Fenstern, canaletto di ferro, da ricever l' acqua che cola giu da' vetri della finestra. die Nase eines Ziegel, orecchio della tegola.
Nasehorn, s. n. (Nasehörner) rinoceronte. it. scarafaggio cornuto.
Näseln, v. n. s. schnuppern.
Nasenband, s. n. (— bänder) cavezzone, seghitta, museruola.
Nasenbein, s. n. l' osso del naso.
Nasenbluten, s. n. flusso di sangue dal naso.

Nasenbruch, s. m. (— brüche) frattura del naso.
Nasendecke, s. f. am Helm, nasale; parte dell' elmo che cuopre il naso.
Nasenflügel, s. m. tegumento, fianco, ala del naso.
Nasenfutter, o Nasenfutteral, s. n. guardanaso; arnese da coprir il naso. *Nasenfutter, Taback, alimento del naso; tabacco da naso.
Nasengeschwür, s. n. ozena; ulcera che si genera dentro del naso.
Nasengewächs, s. n. polipo; escrescenza carnosa nel naso.
Nasenhaar, s. n. pelo del naso.
Nasenhauch, s. m. fiato di naso. it. die Gewohnheit, gewisse Buchstaben durch die Nase auszusprechen, rinelmo.
Nasenknorpel, s. m. cartilagine del naso.
Nasenkuppe, s. f. la punta del naso; moccolo.
Nasenloch, s. n. (— löcher) narice: nare. die Nasenlöcher der Ochsen, der Pferde, le nare, nari, narici de' buoi, de' cavalli.
Nasenmäuschen, s. n. o Nasenmuskel, s. f. muscolo nasale.
Nasenpolyp, s. m. polipo di naso.
Nasenrieme, s. m. am Zaum, museruola.
Nasenring, s. m. anello di ferro, che si mette nel naso delle bestie feroci.
Nasenschneller, s. m. s. Nasenstüber.
Nasenspitze, s. Nasenkuppe.
Nasenstüber, s. m. buffetto sul naso. Nasenstüber geben, dar de' buffetti sul naso.
Nasentropfe, s. m. gocciola che stilla dal naso, da cui pende.
Nasentuch, s. n. (— tücher) s. Schnupftuch.
Nasenzäpflein, s. n. starnutatorio in pastello.
Naseweis, adj. saputello; sciolo; saccentino; saccentone; saccentuzzo; dottorello, dottorino; presontuoso; che vuol insegnar al babbo a far figliuoli. naseweis thun, far il saputello, il dottorello, il far saccente, e far la saputella, la dottoressa, &c. s. m. ein Naseweiser, saccentone a credenza; saccentone. s. Naseweise, dottoressa; monna saputona, &c. adv. saccentemente; prosuntuosamente; indiscretamente, &c.
Naseweisheit, s. f. saccenteria; presuntuosità; baccelleria; sapere affettato, e senza fondamento; arroganza.
Nashorn, s. Nasehorn.
Nasig, adj. usasi soltanto ne'composti großnasig, krummnasig, breitnasig, rc. nasuto, di naso torto, di naso largo, &c.
Naß, adj. molle; inzuppato d' acqua; bagnato; molto umido. naß machen, ammollare; far molle; annaffiare; bagnar largamente; inzuppare. nasses Wetter, tempo molto umido, piovoso. nasse Tage, giorni piovosi. ein nasser Boden, terreno molle, acquoso. ein nasses Jahr, anno piovoso. fig. nasse Augen, occhi bagnati di lacrime. es wird nasse Augen setzen, ciò non passerà senza lacrime. sein Geld an nasse Waare legen, scialacquare i suoi averi sbevazzando. fig. e fam. er ist naß, egli è ciuschero, cotticcio; è alterato; riscaldato dal vino. nasser Bruder, cincigliione; cioncatore; trincone, &c.
Naß, s. n. (usato da poeti) corpo fluido, il fluido. das edle Naß, vino. drey Lasen waren stets von Wurzner Nasse voll, tre brocche eran sempre ripiene della birra di Wurzen.
Nässe, s. f. umidità, umidezza; acquosità; bagnatura; bagnamento. in der Erde vom Regen, mollore; mollume. die Herbstnässe, il tempo piovoso dell' autunno, le piogge dell' autunno. Nässe von sich geben, umettare, amollare. vom feinen Regen, stillare, spruzzolare.
Nassel, s. f. s. Assel.
Nässeln, v. n. ein wenig Feuchtigkeit von sich geben, gemere, versare, mandar fuora alquanto d' umido; trapelare, trasudare alquanto d' umido da qualsisia cosa. die Erde, die Wand, der Weinstock nässelt, la terra, il muro, la vite geme. die Wunde nässelt, la piaga stilla, versa. ein Ort, der immer nässelt, gemitio, gemitivo. das Glas nässelt, il bicchiere versa; dal bicchiere trapela, trasuda il liquido, il vino, l'acqua. das Wetter nässelt, pioviggina, stilla, spruzzola. it. v. a. inumidire alquanto.
Nässen, v. n. s. nässeln.
Näßlich, adj. umidetto; molliccio; mollliccico.
Naßmachung, s. f. immollamento; bagnamento, &c.
Nath, Nätherey, Nätherinn, s. Naht, Nähterey, Nähterinn.
Näther, s. m. im Wasserbau, steccaia a difesa dell' argine.
Nation, s. f. nazione, lingua. (poetisch) gente, popolo. die italienische, deutsche, französische, spanische Nation, la nazione Italiana, Tedesca, Francese, Spagnuola. die Nationen auf Universitäten, la provincie, nazioni dell' università. der Nil kommt von Mittag, und fließt durch viele Nationen, il Nilo vien dal mezzodì per molte lingue. die Leute von dieser Nation hielten Wort, la gente di quella lingua era leale. Leute von einer Nation, le persone dell' istessa lingua, o nazione; nazionali. er ist von meiner Nation, è mio nazionale. Nation, für Völkerschaft, s.
National, ad. indeclin. nazionale, d' una nazione. Nationalvorurtheil, Nationalgeist, Nationalhaß, Nationaltruppen, rc. pregiudizio, nazionale, spirito, o genio

nazionale, odio nazionale, truppe nazionali, &c.

Nativitát, f. f. natività; oroscopo. die Nativitát stellen, far altrui la natività; far la ventura; far l'oroscopo; predir altrui l'avvenire. das Nativitátstellen, il far l'oroscopo. Nativitátsteller, astrologo che fa altrui la natività; geneatlico; geneatico.

Natter, f. f. vipera.

Natterbiß, f. m. morso, morsura della vipera.

Natterwurzel, f. f. bistorta.

Natterzunge, f. f. fig. lingua maledica, &c.

Natur, f. f. die zeugende Kraft in allen Dingen der Welt, natura. der Lauf der Natur, l'ordine delle cose naturali, della natura. die Natur thut keinen Sprung, la natura non opera per salto. die Schuld der Natur bezahlen, morire. die Geheimnisse der Natur, i segreti della natura. der ganze Umfang aller zufälligen Substanzen, natura, mondo, universo. Gott ist der Schöpfer der Natur, Iddio è natura naturante, creator della natura. das ist in der ganzen Natur nicht anzutreffen, ciò non si trova in natura, nell' universo, nel mondo. die drey Reiche der Natur, i tre regni della natura, delle cose naturali. die Geschichte der Natur, die Naturgeschichte, la storia naturale — die Natur nachahmen, imitare la natura. nach der Natur arbeiten, ritrarre al naturale, cavar dal naturale. der Natur schmeicheln, coprire, abbellire i difetti naturali — Natur in einzelnen Körpern, natura, proprietà, essenza particolare delle cose. die Luft ist ihrer Natur nach elastisch, l'aria di sua natura è elastica. ein jeder Körper wirkt seiner Natur gemäß, ogni corpo opera conforme alla sua natura. die göttliche Natur in Christo, la natura divina. die Natur Gottes, l'essenza, l'essere di Dio. der Natur Zwang anthun, violentare la natura, far violenza alla natura — it. complessione, temperamento. eine gute, starke, schwache Natur haben, avere un buono, robusto, forte, temperamento, o complessione, essere di debole, gracile complessione. die Naturen sind verschieden, i temperamenti sono diversi. Erziehung geht über Natur, l'educazione vince, è più forte che la natura o il naturale. Gewohnheit wird zur andern Natur, l'abito è una seconda natura. etwas zur Natur machen, werden, naturare, naturarsi. in der Theologie, das Licht der Natur, il lume naturale, la ragion naturale, il lume della ragione. die verderbte Natur, natura depravata, guasta, corrotta. den Gelüsten der Natur folgen, seguire i desideri della carne; i moti della concupiscenza — der Stand, die Rechte der Natur, lo stato, i diritti della natura. die Natur ist mit wenigem zufrieden, la natura si contenta di poco — it. genio, costume. grausam handeln ist wider meine Natur, è contro a mia natura, contro al mio genio l'incrudelire. das ist seiner Natur gemäß, così è fatta la natura di lui, così è il suo genio — eine geliehene Sache in Natur wiedergeben, restituire una cosa imprestata in natura, effettiva.

Naturalien, f. plur. prodotti naturali — ein Naturalien-Cabinet, gabinetto di cose naturali.

Naturalisiren, v. a. naturalizzare, accordare il privilegio di naturalità, della cittadinanza. Wörter, dar la cittadinanza a termini forestieri.

Naturalisirt, part. naturalizzato.

Naturalisirung, f. f. lo accordar il privilegio di naturalità, della cittadinanza.

Naturalist, f. m. naturalista. it. (talora) incredulo.

Naturalitát, f. f. naturalità. Naturalitáts-Recht, Brief, gius, diritto, patente di naturalità, di cittadinanza.

Naturbegebenheit, f. f. avvenimento naturale, della natura.

Naturell, f. n. naturale, genio, indole, &c.

Naturerfahrner, f. m. esperto di natura, di cose naturali.

Naturfehler, f. m. difetto, vizio naturale.

Naturforscher, f. m. indagatore, osservatore della natura; naturalista.

Naturforschung, f. f. indagazione, ricerca delle cose della natura.

Naturgabe, f. f. dono di natura. pl. Naturgaben, doni, favori, grazie della natura.

Naturgeschichte, f. f. storia naturale.

Naturgesetz, f. n. la legge di natura; legge naturale.

Naturkenner, f. m. conoscitore della natura; Fisico.

Naturkunde, f. f. Fisica, scienza delle cose della natura.

Naturkraft, f. f. forza, facoltà naturale.

Naturkündiger, f. m. Fisico; che sa la Fisica, &c.

Naturlehre, f. f. dottrina, scienza delle cose della natura; Fisica.

Naturlehrer, f. m. naturalista; Professore di cose naturali, della Fisica.

Natürlich, adj. naturale; della natura, secondo natura. ganz natürlich, naturalissimo. der natürliche Lauf der Dinge, il corso naturale delle cose. eines natürlichen Todes sterben, morire di morte naturale. das ist kein natürlicher Hunger, questa fame non è naturale. natürliches Wasser, acqua naturale. der Eigensinn ist den Kindern natür-

lich, è proprio de' fanciulli, è naturale a' fanciulli l'essere caparbio; i fanciulli naturalmente son caparbj. die natürliche Frömmigkeit, probità naturale. der natürliche Mensch, l'uomo rozzo, materiale, semplice. natürlicher Wein, vino schietto, naturale. natürliches Haar, capelli proprj, naturali. ein natürlicher Sohn, figlio naturale, bastardo, non legittimo. der natürliche Tag, giorno naturale. sein Gang, sein ganzes Wesen ist nicht natürlich, il suo portamento, tutto il suo fare, non è naturale, è affettato, è arte. das ist mein natürlicher Fürst, questo è il mio principe naturale, il principe della mia patria. die natürliche Schreibart, stile naturale, piano, andante, facile. ein natürlicher Gedanke, pensiere ovvio, naturale, dettato dal senso comune. die natürliche Theologie, Zauberey, teologia, magia naturale. natürlicher Weise, naturalmente, secondo il corso delle cose naturali. er ist der natürliche Vater, egli ritrae tutto dal padre; è il vivo e vero ritratto del padre. adv. naturalmente; per natura, di sua natura. das Bild sieshet natürlich so aus wie er, questo ritratto gli è somigliantissimo, è suo ritratto vivo e vero. er stellt den König ganz natürlich vor, egli rappresenta il re naturalmente, al vivo, al naturale. er stellt sich natürlich so, als wenn er betrübt wäre, con gran naturalezza fa sembiante d'essere afflitto, fa mostra naturale d'uomo addolorato. die Sache gehet nicht natürlich zu, ella non è cosa naturale; ciò addiviene per malia; v'è qualche inganno; gatta ci cova. die Sache gehet ganz natürlich zu, è cosa naturale; non vi è niente di straordinario. natürlich schreiben, reden, denken, scrivere in istile naturale, piano, facile, andante; parlare, pensare naturalmente. was sich ganz natürlich erklären läßt, cosa che si spiega agevolmente, semplicissimamente, con tutta facilità. natürlich erklären, eine Stelle, interpretare secondo il senso naturale, vero, o ovvio. natürlich nachgeahmt, imitato, ritratto al naturale.

Natürlichkeit, f. f. naturalezza; naturalità. Natürlichkeit der Schreibart, naturalezza dello stile. die Natürlichkeit einer Sprache, naturalezza, naturalità d'una lingua. der Florentinischen Sprache, naturalità fiorentina, fiorentinità.

Naturlicht, f. n. lume naturale; lume della ragione.

Naturmensch, f. m. uomo rozzo, materiale, salvaggio.

Naturpflicht, f. f. debito, dover naturale; offizio naturalmente dovuto.

Naturrecht, f. n. il gius, il diritto naturale; il gius di natura.

Naturreich, f. n. natura, universo — regno della natura. die drey Naturreiche, i tre regni della natura.

Naturspiel, f. n. scherzo, capriccio della natura, prodotto bizzarro della natura.

Naturtrieb, f. m. istinto, inclinazion naturale.

Naturverständiger, f. m. intendente, intelligente delle cose della natura; fisico, &c.

Naturvolk, f. n. (— völker) popolo salvaggio, rozzo; che segue l'instinto della natura.

Naturwirkung, f. f. operazione, effetto della natura.

Naturwissenschaft, f. f. scienza delle cose della natura; fisica.

Nebel, f. m. nebbia. dicker, starker, nebbia folta; nebbione, nebbionaccio. kleiner, nebuletta. es entstehet ein Nebel, es steigt ein Nebel auf, si lieva una nebbia. ein dicker Nebel, nebbia folta. der Nebel vergehet, la nebbia si dilegua. die Sonne vertreibt den Nebel, il sole disnebbia l'aria, disgombera, dilegua la nebbia. sich mit einem Frühstück ꝛc. wider den Nebel verwahren, incantar la nebbia con una colezione, con un pezzo di prosciutto; con sorso d'acquavite. bey Nacht und Nebel davon gehen, mucciare, spulezzare, von einem Bankerottierer, dare un canto in pagamento. jemanden einen Nebel oder einen blauen Dunst vor die Augen machen, far vedere lucciole per lanterne, mostrar la luna nel pozzo; gabbare uno. fig. nebbia; nuvola; nuvoletta, velo, &c.

Nebelbank, f. f. (— bänke) apparenza illusoria d'un'isola, o d'una spiaggia di terra, cagionata dalla nebbia.

Nebelbogen, f. m. cerchio in aria, in modo d'arcobaleno, che il sole forma nella nebbia.

Nebeldust, o Nebeldunst, f. m. vapore nebbioso.

Nebelgrau, adj. grigio, come la nebbia.

Nebelicht, adj. nebbioso, nebuloso. die nebelichten Sterne in der Astronomie, stelle nebulose.

Nebelig, adj. f. nebelicht. nebeliges Wetter, tempo nebbioso. es ist heute sehr nebelig, fa oggi gran nebbia.

Nebelkrähe, f. f. cornacchia grigia.

Nebeln, v. imp. far nebbia.

Nebelsterne, f. pl. stelle nebbiose.

Neben, praep. appresso, presso; accanto; allato; accosto, a lato; vicino; in vicinanza. setzet diese Bücher neben einander, mettere que' libri uno accanto all' altro. zwey neben einander stehende Schiffe, due navi che sono fianco a fianco, una a lato all'altra. neben einem dienen, servire con un altro, &c. — du sollst keine fremde

Götter neben mir haben, non avrai iddii alièni fuor di me. adv. neben her, neben hin gehen, andar allato; passar accanto, vicino. neben an, allato, accanto, &c. er wohnet hier neben an, egli stà di casa, è alloggiato quì accanto, quì vicino. — etwas nebenher, oder nebenbey machen, fare un lavoro nell'ore oziose, intercisamente; a mano a mano. it. disoprappiù, sopra il dovere, sopra il concordato.

Neben, in forza d'aggiunto dinota Collaterale; che è allato; vicino; convicino, fig. accessorio; secondario; avventiccio; accidentale. it. talora esprime cosa che ne accompagna un'altra, o vi supplisce.

Nebenallee, f. f. contraviale.

Nebenabsicht, f. f. intenzione, fine secondario.

Nebenarbeit, f. f. lavoro da farsi, o fatto nell'ore disoccupate. in Scherz, la rete del barbiere. it. lavoro disoprappiù, sopra il dovere, sopra il concordato. überhäufte Nebenarbeiten haben, essere aggravato da lavori di soprappiù.

Nebenartikel, f. m. articolo secondario, accessorio.

Nebenast, f. m. ramo collaterale, vicino.

Nebenbank, f. f. banco convicino.

Nebenbau, f. m. fabbrica laterale, e separata dall'edifizio.

Nebenbegriff, f. m. idea secondaria.

Nebenbuhler, f. m. rivale, f. Mitbuhler.

Nebenbuhlerinn, f. f. rivale.

Nebenchrist, f. m. Compagno di Fede; fratello in Gesù Cristo.

Nebending, f. n. f. Nebensache.

Nebeneinkünfte, f. pl. rendite casuali.

Nebenessen, f. Beyessen.

Nebengang, f. m. (— gänge) galleria, andito convicino. it. Nebenallee, f.

Nebengäßchen, f. n. stradetta, stradicciuola laterale ad un'altra in una città, o villa.

Nebengebäude, f. n. f. Nebenbau.

Nebengemach, f. n. gabinetto vicino, collaterale.

Nebengericht, f. Nebenessen.

Nebengeschäfte, f. pl. faccende accessorie di soprappiù.

Nebenhaus, f. n. (— häuser) casa laterale.

Nebenher, nebenhin, f. neben.

Nebenhof, f. m. (— höfe) cortile convicino.

Nebenhöfchen, f. m. piccolo cortile vicino ad un maggiore.

Nebenkammer, f. f. camera convicina, vicina.

Nebenkirche, f. f. figliale; chiesa affigliuolata, incorporata ad un'altra parrochia.

Nebenkoch, f. m. (— köche) ajutante di cucina.

Nebenkosten, f. pl. spese accessorie, casuali.

Nebenlaufgraben, f. m. ramo di trincea.

Nebenlehen, f. n. feudo secondario.

Nebenlinie, f. f. linea collaterale.

Nebenmagazin, f. n. magazino vicino ad un altro.

Nebenmann, f. m. (— männer) l'amante adultero di donna maritata.

Nebenmensch, f. m. il prossimo.

Nebenmittel, f. n. mezzo accessorio.

Nebenmond, f. m. paraselene.

Nebenniere, f. f. in der Anatomie, le reni succenturiate, cassole atribiliarie.

Nebenpfarre, f. f. f. Nebenkirche.

Nebenpfeiler, f. m. (T. d'Archit.) aletta.

Nebenplaneten, f. pl. pianeti secondari.

Nebenpunkt, f. m. punto secondario, accessario.

Nebenrechnung, f. f. conto particolare.

Nebensache, f. f. cosa accessoria; l'accessorio. sich mit Nebensachen abgeben, attendere a cose inutili, a fanfalucche, stare a bada; por porri, &c.

Nebenschlüssel, f. Nachschlüssel.

Nebenschmack, f. m. sapore avventizio.

Nebenschoß, e Nebenschößling, f. m. rampollo, messiticcio, pollone a lato d'un altro.

Nebenseite, f. f. parte collaterale.

Nebensiegel, f. n. contrasigillo. ein Nebensiegel aufdrücken, contrasigillare.

Nebensonne, f. f. parelio, pareglio.

Nebensporteln, f. pl. sportule, che si pagano alle dovute persone.

Nebenspeise, f. f. tramesso.

Nebensproß, f. m. rimessiticcio, rampollo vicino, circonvicino.

Nebenstraße, f. f. strada collaterale.

Nebenstreiche, f. f. im Festungsbau, secondo fianco.

Nebenstube, f. f. stanza, camera collaterale, &c.

Nebenstunden, f. pl. ore libere dalle occupazioni ordinarie.

Nebenthüre, f. f. porta laterale, vicina.

Nebentisch, f. m. seconda tavola.

Nebenumstand, f. m. circostanza particolare.

Nebenverpfändung, f. f. ipoteca, o cauzione sussidiaria.

Nebenvormund, f. m. tutore surrogato.

Nebenursache, f. f. causa secondaria, accessoria.

Nebenweg, f. m. strada, via laterale ad un altra. fig. Nebenwege gehen, prendere vie oblique, storte.

Nebenweib, f. n. concubina d'uomo maritato.

Nebenwerk, f. n. l'accessorio. fig. cosa superflua, inutile; fuor di proposito; trattenimento; bagatella.

Nebenwind, f. m. mezzo rombo.

Nebenwinkel, f. m. in der Geometrie, angolo contiguo.

Nebenwort, f. n. (— wörter) in der Grammatik, avverbio.
Nebenzeit, f. f. agio; ozio; tempo libero.
Nebenzeuge, f. m. testimonio unitamente ad altri.
Nebenzimmer, f. n. appartamento, stanza vicina, collaterale.
Nebenzoll, f. m. (— zölle) gabella di soprappiù, accessoria.
Nebenzweck, f. m. scopo, fine secondario.
Neblicht, adj. f. Nebelicht.
Nebst, praep. unitamente; con; insieme. adv. nebst dem, di più; inoltre; oltracciò, &c. conj. nebstdem daß, oltrechè; tanto più che; stante, massime che.
Necken, v. a. adizzare, aizzare, stuzzicare, irritare. scherzend necken, mit Worten, stuzzicar con motteggj, motteggiare, corbellare, minchionare, burlare, celiare, far celia, mettere in canzona.
Neckerey, f. f. irritamento, aizzamento, provocamento. it. celia, burla, giarda, cilecca.
Neckisch, adj. propenso a stuzzicare, ad aizzare altri; stuzzicatore, aizzatore, stuzzicatrice, aizzatrice. it. spaßhaft, f.
Nectar, f. m. Nettare.
Neffe, f. m. nipote. it. becherozzolo.
Neger, f. m. negro. die Negerinn, negra, negressa.
Negoziant, f. m. negoziante.
Negoziren, v. n. negoziare; trafficare; far negozj. it. act. negoziar una cambiale, &c.
Negozirung, f. f. negoziazione; traffico.
Nehen, v. a. f. Nähen.
Nehkissen, f. n. f. Nähkissen.
Nehmen, v. a. (irreg. praes. du nimmst, er nimmt. imperf. ich nahm. imperat. nimm. part. genommen.) prendere; pigliare; torre, levare. geschwind, dar di piglio; pigliar con prestezza. bey der Hand nehmen, prendere per la mano. auf den Arm, in die Hände, auf den Schooß, pigliare, recarsi in braccio, in mano, in grembio. das Glas vom Tische, levar il bicchiere dalla tavola. Geld aus der Tasche, cavar, trar il danaro dalla tasca. in die Arme nehmen, abbracciare, serrar nelle braccia. aus der Hand, togliere di mano. mit Gewalt, strappare di mano. eine Last auf den Rücken, addossarsi, prendere, recarsi in dosso, in su le spalle. Speise zu sich nehmen, prender cibo, mangiare. Arzeney, prender medicamenti, medicarsi. etwas zu sich nehmen, mettere in saccoccia, in tasca. die Post nehmen, prender la posta. in Empfang, farsi consegnare. in die Mitte nehmen, mettere in mezzo, far cerchio, corona ad uno. das Werk vor die Hand, in die Mache, in die Arbeit nehmen, mettere, por mano all' opera. einen zu sich ins Haus nehmen, accoglier uno in casa, dargli alloggio. seinen Sitz oben an nehmen, die Oberstelle nehmen, occupare il primo luogo. frische Pferde nehmen, mutar, cangiar cavalli. eine Frau, einen Mann, prendere, pigliar moglie; ammogliarsi; prender marito, &c. in Schutz, pigliar protezione di uno; prender alcuno sotto la sua protezione; proteggerlo. eines Partey, pigliarla per uno; abbracciare il partito di checchessia; prendere la difesa di alcuno. Dienste, Kriegsdienste, abbracciare lo stato della milizia; arrolarsi per soldato, &c. einen Entschluß, pigliar partito; prendere una risoluzione; risolversi; decidersi. Besitz, prendere, pigliar possessione. etwas heimlich, togliere, torre, rubare; portar via; involare; sgraffignare, auncicare. mit Gewalt, torre, prendere, portar via per forza; rapire. einem, sich das Leben, tor la vita, torsi di vita; uccidersi. die Ehre, levar l' onore; diffamare. die Schärfe, addolcire, torre. togliere, assorbire l' asprezza. la forza, &c. it. einen Todten aus dem Grab, cavare, estrarre, torre dal sepolcro. sie nehmen meine Worte unrecht, voi prendete in mal senso le mie parole. es wohl oder übel, pigliare, recare in buona o in mala parte; pigliar in bene o in male. es übel, aver per male; pigliar a male. es in Ernst, prendere una cosa sul serio. man muß es nicht so genau nehmen, non bisogna guardarla troppo nel sottile, &c. kein Blatt vor den Mund nehmen, dir la bisogna chiaramente, dirla a lettere di scatola, di speziali, sciorre la bocca al sacco. jemanden bey dem Kopfe, in Verhaft nehmen, arrestare, imprigionare uno. einen beym Worte nehmen, accetar la parola data, attenersi, appigliarsi alla promessa. sich viel heraus nehmen, allacciarsela, presumere di se più del dovere. etwas über sich nehmen, entrar mallevadore di qualche cosa, esserne mallevadore, risponderne a uno. ein Geschäft auf sich nehmen, prender sopra di se; prendere, pigliare, o torre l' assunto di far checchessia; incaricarsi d' un affare; accollarsi; abbracciare; addossarsi; assumere; assumersi l' incombenza, la cura d' alcuna cosa; pigliare, o prendere a far una cosa; assumersi l' impresa. prov. etwas auf seine Hörner, prendere, assumersi, addossarsi un affare a proprio rischio e pericolo. die Flucht nehmen, pigliar la fuga. Abrede, prender l' appuntamento. sich Zeit, prender tempo; temporeggiare; non esser troppo sollecito. sich in acht, guardarsi; star in cervello; usar cautela, &c. eine Gewohnheit an sich nehmen, accostumarsi, avvezzarsi. in Pacht nehmen, prendere in affitto. einen

Eid von jemanden nehmen, far giurare uno. den Eid der Treue, prendere il giuramento di fedeltà, omaggio. den Befehl, sein Wort zurück nehmen, rivocare, disdire un ordine, la promessa. ein Gut in Lehen nehmen, prendere l'investitura d'un feudo. ich wollte nicht viel nehmen, und ihn stöhren, non lo disturberei per tutto l'oro del mondo. sich nichts nehmen lassen, stare appetto di chi si sia, non la cedere a veruno, far testa, mostrare i denti. it. Revansche nehmen, voler la rivincita. zum Zeugen, prendere in testimonio. Platz, prender luogo; accomodarsi, porsi a sedere, &c. eine gewisse Stellung, mettersi in un certo atteggiamento o positura. ich habe mir nichts daraus nehmen können, io non ho potuto raccoglier nulla da tutto il discorso. einem das Wort aus dem Mund, tagliar le parole in bocca. Gott hat ihn zu sich genommen, Dio l'ha chiamato a se. ein Beyspiel an einem, prendere esempio da uno. Theil an etwas nehmen, s. Theil. Gelegenheit, cogliere, prender occasione. sich die Mühe, die Freyheit, prendersi, darsi l'incomodo, la pena, la libertà. seinen Anfang, ein Ende, cominciare; essere sul cominciare; venir a fine; finire; cessare. ein böses Ende, von Menschen, far mala, o far cattiva fine. Urlaub, Abschied nehmen, prender licenza, commiato, congedo, accomiatarsi, congedarsi. gute Nacht nehmen, dar la buona notte. sein Nachtlager an einem Orte nehmen, pernottare in alcun luogo. nicht Umgang nehmen können, non poter far a meno. eine Abschrift nehmen, prender copia di uno scritto. mit etwas für lieb nehmen, contentarsene, aggradire. Anstand nehmen, far difficultà, aver difficultà, dubitare. nicht den geringsten Anstand nehmen, non aver la menoma difficultà. seine Absicht auf etwas nehmen, dirizzare, volgere la mira a qualche cosa. das Wort nehmen, prendere a parlare, cominciare a dire. sich bey etwas wohl oder übel nehmen, portarsi, condursi bene o male in qualche affare. zu Herzen nehmen, avere a cuore. wenn man alles zusammen nimmt, a bilanciare, a contrappesare ogni cosa; ogni cosa compensata. so viel für die Waare nehmen, vendere, far pagare tanto per la mercanzia. it. annehmen, pigliare; prendere; ricevere; accettare. er hat genommen, was ich ihm angeboten, egli ha preso, ha accettato ciò che gli ho offerto. Geld auf Zinsen nehmen, prendere a usura; prender danari a interesse. es nehmen wie es kömmt, pigliar il mondo come e' viene; non darsi malinconia di cosa alcuna. einen Weg, prendere, scegliere una strada, avviarsi per una strada. den weitesten, längsten, oder kürzesten Weg, andar per la più lunga, per la più corta, o per la più breve. die Weiten, Winkel nehmen, pigliare le distanze, gli angoli, &c. die Höhe, prendere l'altezza; osservar l'altezza. v. n. überhand nehmen, prender troppo vigore, aumentarsi troppo, prevalere. Schaden nehmen, farsi male. einen Anfang, ein Ende nehmen, aver principio, incominciare, aver fine, finire, terminare. eine glückliche oder unglückliche Wendung nehmen, rivolgersi in bene o in male. es hat, oder es nimmt mich Wunder, me ne maraviglio.

Nehmer, s. m. prenditore; pigliatore; pigliante.

Nehmerinn, s. f. pigliatrice; prenditrice.

Nehmlich, s. nähmlich.

Nehmung, s. f. das Nehmen, prendimento, il prendere, &c.

Nehnadel, s. f. s. Nähnadel.

Nehschule, s. f. s. Nähschule.

Nehseide, s. f. s. Nähseide.

Neid, s. m. invidia, astio, aschio, lividezza. aus Neid, per invidia, per gelosia. Neid tragen, adastiare, aschiare, astiare, aver astio, invidia, invidiare. Neid erwecken, fare aschio, fare baco. der Neid hört nicht auf, astio, ed invidia non morì mai.

Neiden, v. a. invidiare; portare invidia. adastiare, aver astio, inveggiare.

Neidenswürdig, adj. degno d'invidia; invidiabile.

Neider, s. m. invidiatore; invidioso, invidiante. besser Neider als Mitleider, è meglio far invidia, che pietà.

Neiderinn, s. f. invidiatrice; invidiosa.

Neidhammel, s. n. (—hämmel) (voce bassa) uomo malotico, astioso.

Neidisch, adj. invidioso, invido, astioso. it. adv. invidiosamente; con invidia.

Neidnagel, s. m. s. Niednagel.

Neige, s. f. declinamento; declività. questa voce per lo più si usa figuratamente, e dinota decadenza, appeggioramento, e l'essere sul finire. der Wein, das Bier, das Faß gehet auf die Neige, il vino, la birra s'accosta alla feccia, la botte è presochè vota. ein Faß bis auf die Neige austrinken, dar fondo alla botte. fig. sein Vermögen gehet auf die Neige, le sue facoltà sono quasichè consumate; a ricchezze egli è al verde. es gehet mit ihm auf die Neige, egli è al lumicino; egli se ne va per le poste. ihre Schönheit gehet auf die Neige, la di lei bellezza va declinando a gran passi — die Neige des Weins, des Biers und anderer flüßigen Körper, in einem großen Gefäße, fondigliuolo. in

einem Trinkgeschirr, abbeveraticcio. fig. misero avanzo, o rimasuglio.

Neigen, v. a. inclinare, chinare, rinchinare, inchinare, piegare. das Faß neigen, chinar la botte. das Haupt, chinar la testa. den Leib, piegar, inchinar la persona. sich neigen, inchinarsi, inclinarsi; abbassarsi; chinarsi. sich vor einem, inchinar uno; inchinarsi a uno; riverirlo. die Fläche neiget sich, il piano pende, è declive. der Sieg neiget sich dahin, la vittoria piega da quella parte. der Tag neiget sich, il dì è basso; il giorno declina; il dì china. sich zum Ende, declinare, accostarsi alla fine; calare, andare in decadenza. bald sterben, essere al lumicino. sich zum Untergang, esser sul pendio di sua ruina, esser in procinto d'andar ruinato; essere al verde — den Willen zu etwas neigen, piegar, muovere la volontà a checchessia. zu etwas geneigt seyn, essere inclinato, propenso a qualche cosa, pendere in qualche parte. er scheint den Franzosen geneigt zu seyn, pare, che penda in parte francese, de' francesi.

Neigung, s. f. pendenza, pendio, abbassamento, inclinazione; declività; declinazione, declinamento. die Neigung des Bodens mit der Wasserwage erforschen, livellare un terreno. die Neigung der Magnetnadel, inclinazione dell'ago calamitato. Neigung des Körpers aus Höflichkeit, inchino, riverenza — Neigung des Willens, inclinazione, inchinazione, attitudine; natural disposizione. Neigung worzu haben, inclinare, propendere; pendere; piegare; esser inclinato, portato; aver inclinazione. it. affezione; affetto, propensione, amore. große Neigung zu einem haben, aver una gran propensione per uno; portargli grande amore, &c. das, worzu man geneigt ist, l'inclinazione; passione.

Nein, neg. no, non. nein nein, no no. nein sagen, dir di nò. etwas mit nein beantworten, rispondere di no, dar la negativa. er hat mir geradezu nein gesagt, egli m' ha detto un no spiattellato. it. s. das Ja und Nein, ein Ja oder Nein, il sì e 'l no; un sì o un no.

Nektar, s. Nectar.

Nelkchen, s. n. garofanetto.

Nelke, s. f. garofano; viuola. wilde, garofanetti salvatichi. Würznelke, garofano; chiovo di garofano. mit Nelken angemacht, oder was wie Nelken riecht, garofanato.

Nelkenbaum, s. m. l'albero che produce l'aromato detto garofano.

Nelkenbeet, s. n. spartimento piantato di garofani, o viuole.

Nelkenblume, s. f. fior di garofano.

Nelkenflor, s. m. il fiorir de' garofani.

Nelkengeruch, s. m. odor di garofano. einen Nelkengeruch geben, garofanare; dar l'odor del garofano.

Nelkengeschmack, s. m. sapore, gusto di garofano.

Nelkenkraut, s. n. garofanata, garofanato.

Nelkenmyrte, s. f. mirto garofanato.

Nelkensenker, s. m. propagine di garofano fiore.

Nelkenstock, s. m. (— stöcke) garofano; una pianta di garofani.

Nelkenstraus, s. m. (— sträuße) mazzetto, mazzo, mazzolino di garofani.

Nelkenzimmt, s. m. cannella garofanata.

Nennbar, adj. che può nominarsi, esprimersi con nome.

Nennen, v. a. irreg. (imperf. ich nannte, part. genannt) einen Namen geben, nomare; nominare; chiamare; appellare; porre il nome; imporre, o dare un nome. Philipp der Schöne genannt, Filippo, detto il Bello. den Namen sagen, nominare; chiamar per nome. nennen sie mir doch dieses Ding, chiamate questa cosa per nome, ditemene il nome. nenne mir einen, der keine Fehler habe, dimmi un uomo, che non abbia difetti. ich könnte Ihnen viele nennen, io vi potrei nominare molte persone. wie nennt er sich? che nome ha? qual è il suo nome? come si chiama egli? einen seinen Beschützer, rc. chiamare uno suo protettore, &c. etwas schön, gut nennen, chiamar, dir bello, buono checchessia. die sogenannten Großen der Erde, i così detti grandi della terra. obgenannt, oft genannt, mehr genannt, vorgenannt, rc. di sopra mentovato, più volte mentovato, ora mentovato, prelodato. die sich so nennenden Jesuiten, i se dicenti Gesuiti.

Nenner, s. m. denominatore.

Nennung, s. f. nominazione; il nominare.

Nennwort, s. n. (T. Gram.) Nome.

Nepotismus, s. m. Nepotismo.

Nereiden, s. pl. Nereidi; ninfe del mare.

Nerv, s. m. Nerve, s. f. nervo; nerbo. kleine, nervetto, nervettino. starke Nerven haben, oder stark seyn, essere di buon nervo. was starke Nerven hat, nerboruto, nerbuto.

Nerven, v. a. von Pferden, sich nerven, guastare i nervi de' piedi d' avanti co' ferri de' piedi di dietro, parlando de' cavalli, che hanno questo vizio nel camminare.

Nervenbeschreibung, s. f. nevrologia.

Nervenfieber, s. n. febbre nevritica.

Nervenkrankheit, s. f. malattia di nervi.

Nervenkunde, Nervenlehre, } s. f. Nevrologia.

Nervenmittel, s. n. rimedio nevritico.

Nervensaft, s. m. (— säfte) sugo nerveo.

Nervensystem, f. n. sistema, costituzione de' nervi.
Nervenwarze, f. f. Nervenwärzchen, f. n. papilla nervea.
Nervenzittern, f. n. tremor di nervi.
Nervig, adj. nervoso, nerboso. fig. stark, kräftig, nerboruto, nerbuto, gagliardo, vigoroso. eine nervige Schreibart, stile nervoso.
Nespel, f. Mispel.
Nessel, f. f. Brennessel, ortica. taube, todte Nessel, ortica morta. mit Nesseln brennen, schlagen, orticheggiare. Ort voll Nesseln, orticheto. prov. was eine Nessel werden will, brennt bald, ortica appena nata pugne. Nesseln brennen Freunde und Feinde, uom cattivo non rispetta nè amico nè inimico. kluge Hühner legen auch wohl in die Nesseln, anche il savio erra.
Nesselblüthe, f. f. fior d'ortica.
Nesselbrand, f. m. bruciore cagionato dalla puntura dell'ortica.
Nesselfieber, f. n. febbre scarlattina.
Nesselgarn, f. n. filato d'ortica.
Nesselkönig, f. m. f. Zaunkönig.
Nesselkrankheit, f. f. f. Nesselfieber.
Nesselsame, f. m. seme d'ortica.
Nesselsucht, f. f. f. Nesselfieber.
Nesseltuch, f. n. mussolina.
Nesseltuchen, adj. fatto di mussolina.
Nest, f. n. nido, nidio. ein Nest Mäuse, topaja, Wespen, vespajo, Ameisen, formicajo. ein Nest Vögel, nidiata, nidata d'uccelli. der Vogel trägt zu Neste, l'uccello nidifica, fa nidio. das Nest ausnehmen, togliere gli uccellini del nido; prendere una nidiata d'uccelli. jedem Vogel gefällt sein Nest, tristo a quell' uccello che nasce in cattiva valle. prov. ein rechter Fuchs hält das Nest rein, una buona volpe non mangia mai le galline del vicino. fig. ein schlechtes Haus, topaja. ein Raubnest, f. — it. das Bett, zu Neste gehen, andare al letto. er will nicht aus dem Neste, non vuole uscir del nidio, del letto.
Nestchen, f. n. nidiuzzo. fig. un nidiuzzo di casa; una cattiva casuccia, &c.
Nestel, f. m. cordellina; passamano; aghetto. pop. den Nestel knüpfen, far un preteso malefizio per cui s'impedisce a una persona il consumare il matrimonio. das Nestelknüpfen, malefizio, per cui si pretende, che s'impedisca altrui la consumazione del matrimonio.
Nesteln, v. a. allacciare colle stringhe.
Nestelstift, f. n. puntale d'aghetto.
Nestey, f. n. guardanidio; endice.
Nestfeder, f. f. lanuggine degli uccellini.
Nestküchen, Nestküchlein, f. n. l'ultimo nato de' pulcini. fig. il più giovine de' figliuoli; il cucco.
Nestler, f. m. stringajo.
Nestling, f. m. nidiace; uccello tolto dal nidio, e allevato.
Nestraupe, f. f. bruco, che nasce e s'aduna in nidiate.
Nesttaube, f. f. piccioncino, non ancora uscito del nido.
Nestvoll, f. n. nidiata; nidata.
Nett, adj. netto, pulito, &c. f. sauber.
Nettigkeit, f. Sauberkeit.
Netto, adj. al netto. bleibt netto so viel, rimane tanto di netto, detratti i cali.
Netz, f. n. rete. kleines, reticella. ein Vogelnetz, welches senkrecht aufgestellt wird, ragna. die Zugnetze eines Vogelheerds, paretelle. die Einfassung der Netze, armadura. die Seile womit sie an den Seiten angebunden werden, maestruzze. das Seil welches oben durch das ganze Netz läuft, und es aufrecht hält, maestra. die kleinen Stricke, womit das aufgestellte Netz unten befestiget wird, filetti. der Theil wo die Vögel sich fangen, sacco. die Netze stellen, porre le reti. wie ein Netz gemacht, reticolato; intrecciato a guisa di rete. fig. rete; agguato; inganno. Netze stellen, ins Netz gehen, tendere agguati; dar nella ragna. fig. fare il sacco. jemanden das Netz über den Kopf werfen, pigliare con inganno; irretire. eine Arbeit von Zwirn mit weiten Maschen, rete, reticula; rezza; lavoro traforato di refe, o seta, o oro, &c. it. im Leibe, omento; zirbo; rete; epiploo. zum Netz gehörig, epiploico. it. die Darmhaut, peritoneo. das Zwerchfell, diaframma. das Netz in der Geometrie, Perspektiv und Zeichenkunst, graticola.
Netzbaum, f. m. (—bäume) trave di palco de' muratori, ficcata nel muro dell' edifizio.
Netzbruch, f. m. ernia prodotta dalla caduta dell' epiploo nello scroto.
Netzchen, f. n. reticella, reticino.
Netzen, v. a. innaffiare; irrigare; bagnare; spruzzare; adaquare; rigare; inrugiadare. f. adacquamento, innaffiamento, &c.
Netzförmig, adj. fatto a forma di rete; reticolato.
Netzgeflechte, f. n. reticolato; reticulato; intrecciamento a guisa di rete. der Adern und Nerven, il reticolato delle vene, e de' nervi.
Netzgewebe, f. n. reticulazione; tessuto reticolare.
Netzhäutchen, f. n. tunica reticolare; integumento, &c.
Netzjagen, f. n. caccia che si fà colle reti.
Netzkanne, f. f. innaffiatojo; annaffiatojo; vaso da innaffiare.
Netzstange, f. f. pertica di rete.
Netzsteine, f. pl. pietre che s'attaccano in fondo alle reti da pescare.

Netzstricker, s. m. colui, che fa le reti.
Netzung, s. f. das Netzen, s.
Netzweise, adv. a guisa di rete.
Netzzug, s. m. retata; gettata di rete.
Neu, adj. nuovo, novo; novello. ganz neu, nagelneu, bell' e nuovo; affatto nuovo, nuovo di zecca. etwas wieder neu machen, einen neuen Anstrich geben, rinnovare, rimodernare. ein neues Kleid, abito nuovo. prov. neue Besen kehren gut, i servitori fan come la granata nuova, che serve ben ne' primi giorni. neuer Gedanke, idea nuova, pensier nuovo. neue Wörter, voci nuove, vocaboli non ancora stabiliti dall' uso, o dagli Autori. neue Soldaten, (neu angeworbene) reclute, (ausgeruhete) posati e freschi. neue Soldaten anwerben, reclutare; neue Pferde, cavalli riposati, freschi. die neue Welt, il novo mondo, America. der neue Mond, das neue Licht, luna nova, novilunio. neue Früchte vom Jahre, frutti novelli, novellizie, primizie. neuer Ehemann, neue Ehefrau, marito novello, sposa novella. neue Nachrichten, nuove fresche. das neue Jahr, l' anno nuovo; il nuovo anno. ein neues Jahr wünschen, dar il capo d' anno. der neue Mensch, il nuovo nomo, l' uomo rigenerato alla grazia. das Neue Testament, il Nuovo Testamento. ein neues Leben führen, menar un nuovo genere di vita. neuen Muth, neue Kräfte bekommen, ripigliar animo, lena, e vigore; riaversi. neue Fürsten, principi nuovi, novelli, cioè quelli che del carattere principesco sono stati insigniti dopo la metà del passato secolo. fig. nuovo; novizio, soro; inesperto; poco pratico, nuovo pesce. dieses Handwerk ist ihm ganz neu, egli è novizio, o affatto nuovo in quel mestiere. die alte und neue Geschichte, la storia antica e moderna. nach der neuen Art, alla moderna. nach der neuen Art machen, ammodernare; ridurre all' uso moderno. neue Häringe, ꝛc. aringhe nuove, recenti, fresche. neues Brod, pane di grano novello. neuer Käse, cacio fresco neue Briefe, lettere recenti. die neuesten Briefe, le lettere più recenti. subst. etwas Neues, qualche cosa di nuovo. was giebt es Neues? che c' è di nuovo? das ist mir ganz was Neues, questa cosa mi giunge nuova. adv. nuovamente, novellamente, &c. neu angekommen, neu verheirathet, ꝛc. arrivato di nuovo, di fresco; maritato di poco, di fresco. neu kleiden, far fare abiti nuovi; vestire d' abiti tutt' nuovi. neu auflegen, ein Buch, ristampare; far una nuova edizione. von neuem, di nuovo; di bel nuovo; un' altra volta. von neuem anfangen, machen, farda capo; ricominciare di nuovo.

Neubacken, adj. vom Brode, pan fresco, cotto di fresco. fig. e per disprezzo, ein neubackener, neu gebackener Adel, Edelmann, gentiluomo novello, di fresca stampa, nobiltà di fresca data.
Neubegierde, neubegierig, s. Neugier, ꝛc.
Neubekehrter, s. m. convertito di nuovo; novellamente convertito. fig. scherz. proselito; settatore; fautore, &c.
Neubelehnt, adj. investito di nuovo.
Neubruch, s. m. (—brüche) campo diboscato di fresco.
Neue, s. f. s. Neues.
Neuen, v. n. in der Bienenzucht, incominciare i lavori interni dell' alveare, parlando delle pecchie.
Neuerdings, adv. novellamente; nuovamente, &c.
Neuerfunden, adj. novellamente inventato; trovato da prima; di nuova invenzione.
Neuerlich, adj. novello; nuovo; recente. it. adv. novellamente; nuovamente; di fresco; poco fa, &c.
Neuerung, s. f. innovazione; novità.
Neuerwählt, adj. nuovamente eletto.
Neues, s. n. bey den Jägern, neve, brinata, ruggiada caduta di notte tempo. eine Halbneue, neve che si scioglie.
Neugebacken, s. neubacken.
Neugebaut, adj. fabbricato di nuovo.
Neugebohren, adj. nuovo nato; nato di fresco.
Neugekleidet, adj. vestito di nuovo.
Neugereut, s. n. s. Neubruch.
Neugetauft, adj. battezzato di poco, &c. neugetaufter Christ, neofito; Cristiano novellamente battezzato.
Neugewachsen, adj. cresciuto di nuovo.
Neugeworben, adj. nuovamente arrolato. subst. Neugeworbener, nuovo arrolato, recluta.
Neugier, Neugierde, s. f. curiosità; voglia smoderata, disordinata, vaghezza di sapere cose nuove, o di ricercare i fatti altrui. aus bloßer Neugier, per pura curiosità.
Neugierig, adj. curioso; vago di sapere i fatti altrui. adv. curiosamente; con curiosità.
Neugierigkeit, s. f. s. Neugier.
Neugläubig, adj. proselito.
Neuheit, s. f. novità.
Neujahr, s. n. l' anno nuovo, capo d' anno. ein Neujahr wünschen, dar il capo d' anno; augurar il buon anno. Neujahrs-Geschenk, Markt, Messe, Tag, Wunsch, strenna; regalo; mancia; mercato, fiera dell' anno nuovo; il dì dell' anno, il primo giorno dell' anno; congratulazione per l' anno nuovo.
Neuigkeit, s. f. nuova; novella. große,

nuovona; gran nuova. Liebhaber von Neuigkeiten, novelliere; novelliero; che sta sulle nuove; novellista. neue Sache, novità; cosa nuova, insolita.
Neuland, s. n. (— Neuländer) s. Neubruch.
Neulich, e neulichst, adj. novello; nuovo; recente. ultimo, ultimamente, poco fa accaduto, fatto, scritto, &c. adv. novellamente; nuovamente; di nuovo; di fresco; ultimamento; poco fa.
Neuling, adj. novizio; avvannotto; soro; nuovo nibbio; nuovo granchio; nuovo pesce; cucciolo; mal pratico. auf dem Meer, novizio al mare, o sia marinajo d'acqua dolce; talora anche novatore.
Neumodisch, adj. & adv. alla moda; all' ultima moda; di moderna invenzione. neumodisch machen, ammodernare.
Neumond, s. m. novilunio; nuova luna; neomenia.
Neun, adj. n. nove. die neun Musen, le nove muse. Einer aus neunen, uno di nove. eine Zahl von neunen, un numero di nove — ich kann vor neunen nicht kommen, non posso venire avanti le nove. es sind unserer, euerer neun, siamo, siete nove. es gehet auf neun, sono sonate le otto, sono le otto passate, sono vicine le nove.
Neunauge, s. f. lampreda.
Neunblätterig, adj. di nove foglie.
Neune, s. f. il nove d'abbaco. die Neune in Karten, un nove di cuori, &c.
Neuner, s. m. s. Neune.
Neunerley, adj. di nove sorte. Neunerley Saamen, semi di nove sorte. neunerley Lust, medicamento da conciliare il sonno a' bambini.
Neunfach, Neunfältig, } adj. nonuplo; nove volte tanto.
Neunfüßig, adj. che ha nove piedi.
Neunhundert, adj. n. novecento.
Neunhundertste, adj. centesimo nono.
Neunjährig, adj. di nove anni.
Neunmahl, adv. nove volte, nove fiate.
Neunmahlig, adj. di nove volte, fatto, reiterato nove volte, a nove riprese.
Neunmörder, s. m. s. Neuntödter.
Neunstrahl, s. m. enneatte, specie d'asterite.
Neunseitig, adj. di nove lati. neunseitige Figur, ennagono.
Neuntägig, adj. di nove giorni. eine neuntägige Andacht, novena.
Neuntausend, adj. n. nove mila.
Neunte, adj. n. nono, novesimo. it. s. der Neunte, il nono. zum Neunten, s. Neuntens.
Neuntehalb, adj. indeclin. otto e mezzo.
Neuntel, s. n. la nona, la novesima parte.
Neuntens, adj. in nono, novesimo luogo.
Neuntheilig, adj. composto di nove parti.
Neuntödter, s. m. smerlo della più piccola specie, che fa strage de' piccoli uccelli.
Neunzehn, adj. n. diecinove; diciannove.
Neunzehnte, adj. n. diciannovesimo; decimo nono.
Neunzig, adj. novanta. Anzahl von neunzig, novantena.
Neunziger, s. m. im Piket, repicco. it. Neunzigjähriger, s.
Neunzigjährig, adj. di novant' anni. it. ein neunzigjähriger Mann, nonagenario; che ha novant' anni.
Neunzigste, adj. n. novantesimo.
Neureuth, s. n. s. Neubruch.
Neustadt, s. f. città nuova.
Neutestamentlich, adj. del novo testamento, della nuova legge.
Neutral, adj. neutrale; neutro; indifferente. die neutralen Mächte, le potenze neutrali.
Neutralität, s. f. neutralità. die genaueste Neutralität beobachten, osservare la più rigorosa neutralità. die Gesetze der Neutralität, le leggi della neutralità.
Neutrum, s. n. neutro; genere neutro, o neutrale. als ein Neutrum, a maniera di neutro; neutralmente.
Nicht, adv. neg. non. gehet nicht hin, non ci andate. gar nicht, ganz und gar nicht, durchaus nicht, schlechterdings nicht, im geringsten nicht, nicht im mindesten, niente affatto, punto punto, in verun modo. nicht wahr? non è vero, ne' vero? ganz und gar nicht, punto punto; niente affatto — du mußt eben nicht glauben, daß man ohne dich nicht seyn kann, non devi miga, mica, o già credere, che non si possa star senza di te. und zwar kein Dummkopf, sondern ein Gelehrter, non mica idiota e materiale, ma scienziato. das sind wahre Erzählungen, und keine Mährchen, son novelle, e vere, non son mica favole. dieses thut er nicht aus Furcht, sondern rc. nè mica per paura lo fa, ma perchè &c. — ich kann es nicht gar wohl thun, non posso farlo comodamente, senza discapito. nicht einmahl, nè anco, neppure. nicht mehr, weniger, nè più, nè meno. ich auch nicht, nemmeno io. nicht als ob, non che; non già; non però che. nicht nur — sondern auch, non solamente — ma ancora. wo nicht, se non che; a meno che; fuorchè. gar nicht, in niun modo; niente affatto. it. a modo di sustantivo, mit Nichten, niente affatto. zu nichte machen, ridurre, recare a niente; annichilare; distruggere; disfare, &c. zu nichte werden, ridursi a nulla; tornar a niente; disfarsi; esser ridotto a nulla, &c.
Nicht, s. n. der weiße Nicht, tuzia bianca; spodio in grappoli bianchi. der graue Nicht, la pomfolige. die Asche welche von

beyden im Feuer zurückbleibt, (Zinkasche) spodio.

Nichtachtung, s. f. noncuranza; mancanza di stima.

Nichte, s. f. nipote.

Nichtgebrauch, s. m. nonuso; disusanza; disuso.

Nichtgenuß, s. m. privazione di godimento.

Nichtig, adj. frivolo, frivole; vano; leggiero; debole; futile; inutile; fragile; caduco. der nichtige Leib, corpo frale, fragile. nichtige Dinge, Gedanken, cose vane, inutili, da nulla; pensieri vani, chimerici. nichtiges Versprechen, promessa invalida, insussistente. eine nichtige Entschuldigung, scusa frivola. ein nichtiges Geschwätz, ciarle. nichtige Gründe, ragioni frivole, futili, invalide, insussistenti. für null und nichtig erklären, dichiarar nullo, invalido un contratto, &c.

Nichtigkeit, s. f. frivolezza; fralezza, vanità, instabilità; volubilità. eines Versprechens, eines Contracts &c. nullità; invalidità, insussistenza. einer Entschuldigung &c. frivolezza d'una scusa. aller vergänglichen Dinge, vanità, fralezza.

Nichts, s. n. niente; nulla; nessuna cosa. nichts wissen, non saper nulla; non saper cosa alcuna. besser etwas als nichts, è meglio poco, che nulla. es wird nichts aus der Sache, non se ne farà niente; l'affare non riuscirà. wenn es weiter nichts ist, se non è altro. es ist nichts an der Sache, non è vero niente; it. non vale niente. auf nichts hinauslaufen, zu nichts werden, dar in nulla; ridursi a nulla, &c. das ist ihm wie nichts, gli è una fava in bocca al leone. um nichts streiten, disputare per niente, per un niente, per nulla, dell' ombra dell' asino, per cose da nulla, di niun conto, &c. der aus nichts etwas geworden, uomo venuto dal nulla. für nichts achten, non stimare un zero. ich habe nichts hinzugesetzt, non vi ho aggiunto un zero, un' acca. Gott hat alles aus nichts erschaffen, iddio ha creato ogni cosa dal nulla. in nichts verwandeln, far rientrare nel nulla; ridurre al niente un' altra volta. aus nichts wird nichts, col nulla non si fa nulla, &c. es ist nichts gutes an ihm, non val nulla. es ist nichts ungerechtes, non è cosa ingiusta. ich will mit nichts ungerechtem zu thun haben, non mi curo di cose inique. nichts thun als schlafen, &c. non far altro che dormire, &c. zu nichts weiter taugen als &c. non esser da altro, che da &c. und weiter nichts, e niente più; e nulla di più. ganz und gar nichts, niente affatto; assolutamente nulla. gar nichts thun wollen, non voler dormire, nè far la guardia. *wie nichts gutes stinken, putire, puzzare pessimamente. wie nichts gutes fluchen, giurare, bestemmiare come un giuocatore, come un demonio. it. subst. das Nichts, nulla, niente, un zero. die erschaffenen Dinge sind ein pures Nichts gegen das ewige Wesen, le cose create sono da valutarsi per niente in paragone dell' essere sempiterno. falle ich nach meinem Tode wieder in mein erstes Nichts zurück? sarò io per ritornare in niente dopo la morte?

Nichtsdestoweniger, conj. nondimeno; nulladimeno; nientedimeno; nulla però di meno; tuttavia; tuttavolta; non per tanto.

Nichtseyn, s. n. nonesistenza, il non esistere; stato della privazione dell' essere.

Nichtsnutzig, e nichtsnützig, adj. disutile; inutile; di niun' utilità, &c. nichtsnütziger Mensch, uomo da succiole; pan perduto; disutilaccio; uomo dappoco, da nulla; gocciolone, &c.

Nichtsnützigkeit, s. f. disutilità, inutilità.

Nichtswürdig, adj. di niun pregio, valore, conto; di niun momento; vile; meschino, futile. nichtswürdige Dinge, cose da nulla, di niun conto; giammengole; ghiarabaldane, bazzecole, &c. ein nichtswürdiger Mensch, uomo da nulla, dappoco, vile, abbietto; mazzamarrone. der nichtswürdigste Mensch, il più indegno, il più vile; l'ultimo degli uomini.

Nichtswürdigkeit, s. f. poco pregio, poco rilievo, poca importanza d'una cosa; leggerezza; frivolezza.

Nichtübung, s. f. nonesercizio; mancanza d'esercizio.

Nickel, s. m. sgualdrina, sgualdrinella; cantoniera; carogna; robaccia, &c.

Nickel, s. m. nicolo; minerale pregno d'arsenico, rassomigliante al cobalto. s. Kupfernickel.

Nicken, v. n. mit dem Kopfe, accennare, far cenno colla testa per acconsentire; per confermar l'altrui detto. vom Schläfrigen, barcollare, tentennare, tracollare; lasciare andar giù il capo per sonno. mit den Augen nicken, far cenno, accennare cogli occhi.

Nie, adv. mai; giammai; in niun tempo. ich habe nie gesehen, non ho mai veduto. ich werde nie wieder hingehen, mai più vi tornerò.

Nieder, adj. basso; inferiore. Niedersachsen, Sassonia inferiore. die Niederlande, i paesi bassi. meine niedere Hütte, la mia umile capanna. ein Mensch von niederem Stande, uomo di bassa, umile, vil condizione, di basso lignaggio. die niedern Metalle, i metalli ignobili. die niedere und obere Gerichtbarkeit, la bassa e l' alta giurisdizione. die hohe und niedere Geistlichkeit, l' alto e basso clero. die niedern Schulen, le scuole basse — der niedere Eigennutz, il vile interesse.

Nieder, adv. giù; in giù; a valle; a basso; all' ingiù. non si usa fuorchè congiunto con nomi e verbi, p. e. niederreißen niederhangen, Niedergang, e simili; e nel modo di dire, auf = und niedergehen, andar su e giù, qua e là. it. fig. e fam. ganz nieder seyn, non poter le polizze, esser ridotto a fine, abbattuto, spossato, consumato, o rovinato affatto; essere in fondo; essere spiantato, &c.
Niederbeugen; e niederbiegen; v. a. curvare, incurvare, piegare in basso, all' ingiù; abbassare; mandar giù piegando.
Niederbord, s. m. in der Schiffahrt, basso bordo. ein Schiff mit einem niedern Borde, nave di basso bordo.
Niederbrechen, v. a. (irreg. s. brechen) gettar giù; abbattere rompendo, guastando. ein Haus niederbrechen, abbattere, demolire, atterrare una casa.
Niederbrennen, v. a. (irreg. s. brennen) demolire, atterrare col fuoco. v. n. cadere a terra abbruciato.
Niederbücken, (sich) n. p. chinarsi, abbassarsi; inchinarsi a terra; piegare in basso tutta la persona.
Niederdeutsch, adj. della bassa Germania. die niederdeutsche Sprache, linguaggio della bassa Germania, della Germania inferiore. Niederdeutsch sprechen, parlar il linguaggio della bassa Germania. ein Niederdeutscher, uno della bassa Germania.
Niederdeutschland, s. n. la Germania bassa; inferiore.
Niederdruck, s. m. bey den Jägern, orma; cammino che fa la fiera nella boscaglia.
Niederdrücken, v. a. abbassare; mandar giù alcuna cosa, premendola; atterrare premendo, pigiando, calcando. einen so niederdrücken, daß er sich krümmet, accoccolare, acchiocciolare uno. von Lasten, opprimere. fig. opprimere; oppressare; tener sotto; deprimere; abbassare.
Niederducken, (sich) n. p. accovacciarsi; acquattarsi; accoccolarsi; acchioccolarsi, porsi coccoloni. der sich niederduckt, um nicht gesehen zu werden, quatto, quatto quatto; quattone.
Niederfahren, v. a. (irreg. s. fahren) atterrare; mandar in terra; abbattere, rovesciare con vettura. v. n. calare; discendere, o venir giù precipitosamente.
Niederfahrt, s. f. discesa, calata, discendimento.
Niederfallen, v. n. (irreg. s. fallen) cader a terra; gittarsi a terra; cimbottolare; cader all' ingiù. vor sich, auf das Gesicht, cader boccone, collo bocca in terra, all' ingiù. vor einem, prostrarsi; atterrarsi; gettarsi a' piedi di alcuno.
Niederfliegen, v. n. (irreg. s. fliegen) volar giù, all' ingiù.
Niedergang, s. m. l' occaso; occidente; ponente. vom Aufgang bis zum Niedergang, dall' orto all' occaso. it. der Gestirne, l' occaso; il tramontare; lo sparir degli astri.
Niedergehen, v. n. (irreg. s. gehen) andar giù, all' ingiù, in basso; discendere; scendere. it. von Gestirnen, tramontare; sparire.
Niedergerichte, s. plur. la bassa giurisdizione. die Niedergerichte haben, aver la bassa giurisdizione.
Niedergeschlagen, part. abbattuto; costernato; sconfortato; avvilito, mesto; accigliato. es werden, costernarsi, abbiosciarsi; disconfortarsi, &c.
Niedergeschlagenheit, s. f. costernazione; consternazione; sbigottimento; tristezza, malinconia.
Niederhalten, v. a. (irreg. s. halten) tener basso; tenere all' in giù.
Niederhangen, v. n. pendere, piegare all' ingiù. bis auf die Erde, pendere fino a terra. die Flügel niederhangen lassen, abbassare l' ale.
Niederhauchen, s. niederhocken.
Niederhauen, v. a. abbattere, atterrare con asce alberi, piante, &c. Menschen, abbattere, atterrare, distendere per terra, uccidere, dar la morte colla sciabola. viele Menschen, mettere o mandare a fil di spada.
Niederhocken; e niederhucken, v. n. accovacciarsi, &c. s. niederkauern.
Niederig, rc. s. niedrig, rc.
Niederkauern, v. n. accoccolarsi, accosciarsi, porsi coccolone, o coccoloni.
Niederkippen, v. n. & a. s. kippen.
Niederklappen, v. a. metter giù il coperchio d'un boccale, l' animella d' una tromba, la molla d' un flauto, e simili, la mostra d' un vestito, la balza d' un baule, le falde d' un cappello, e d' un tavola.
Niederknien, v. n. inginocchiarsi; mettersi a ginocchio. s. n. l' inginocchiarsi; inginocchiazione.
Niederkommen, v. n. (irreg. s. kommen) mit einem Kinde, partorire; sgravarsi, alleviarsi d' un bambino; infantare; dare al mondo, &c.
Niederkunft, s. f. parto; puerperio; il partorire. ihre Niederkunft ist nahe, essa s' avvcina al suo termine, al fine di sua gravidanza; è vicina al parto, a sgravarsi, a partorire. eine schwere Niederkunft haben, avere un parto scabroso.
Niederlage, s. f. sconfitta, rotta, disfatta; sterminio, disfacimento d' un' armata; strage; sconfiggimento. eine Niederlage leiden, erleiden, essere sconfitto; essere disfatto, rotto in battaglia l' esercito.
Niederlage, s. f. für durchgehende Waaren, magazzino di deposito; luogo di conserva. it. der Kaufleute, fondaco; magazzino.

in der Schiffahrt, imbarco, luogo d'imbarco. it. Stapelrecht, s. — zu Wien, il privilegio o diritto, di negoziare all'ingrosso.

Niederläger, s. m. zu Wien, negoziante.

Niederland, s. n. un paese basso. it. pl. die Niederlande, i Paesi Bassi.

Niederländer, s. m. nativo, o abitante de' Paesi Bassi.

Niederländisch, adj. de' Paesi Bassi.

Niederlassen, v. a. (irreg. s. lassen) metter giù, calare; far andar giù, abbasso, abbassare; por giù; discendere; avvallare; far ire a valle. den Vorhang auf der Bühne, calare la tenda. v. n. accomodarsi; mettersi a sedere. lassen sie sich nieder, s'accomodi; favorisca d'accomodarsi. von Vögeln, inalberare; andarsi a posare su gli alberi. sich wo häuslich, fissar il domicilio; stanziarsi; stabilire, fermar la dimora; accasarsi, acconciarsi, in un luogo.

Niederlassung, s. f. calata; il calare; l'abbassare; il mandar giù una cosa. it. der Personen an einem Orte, elezione di domicilio; il fissar domicilio; lo stanziarsi.

Niederlaufen, v. a. correre addosso a uno, e gettarlo a terra.

Niederlegen, v. a. deporre, por giù, posare in terra, mettere giù, abbasso. eine Last niederlegen, deporre un peso. die Waffen, deporre l'arme. die Kriegsführenden Mächte legen die Waffen nieder, le potenze belligeranti disarmano. der Länge nach niederlegen, coricare; colcare; stendere; distendere; sdrajare. zu Bett bringen, metter in letto. rec. coricarsi; distendersi; sdrajarsi; mettersi a giacere; andarsi a dormire; porsi giù. ein Amt, deporre, rinunziare una carica; disfarsene; abbandonarla. die Krone, Regierung, rinunziar la Corona, il Regno, dismettersene. die Profeßion, abbandonar un mestiere, rinunziarvi; lasciar di proseguirlo. bey einem Geld, rc. deporre; diporre; metter in deposito; affidare, depositare; metter in deposito; affidare. depositare; niedergelegtes Geld, danari deposti da qualcuno. Waaren an einem Orte, depositare le mercanzie in un magazzino, fondaco pubblico. it. verbiethen, vietare, proibire. einem das Handwerk, die Straße niederlegen, disdire, vietar l'esercizio d'un mestiere, vietare il passaggio.

Niederlegung, s. f. einer Last, lo scarico, sgravio, deponimento, il por giù. der Gelder, rc. deposizione; il deporre, il metter in deposito; consegnazione. der Acten, diposizione di scritture in una Cancellaría, o presso un Notajo. eines Amts, dimessione; rinunzia.

Niederliegen, v. n. (irreg. s. liegen) giacere in terra, essere disteso per terra.

Niedermachen, v. a. niederlassen, abbassare, metter giù, calare. die Krämpe am Hute, die Klappen eines Tisches niedermachen, metter giù le falde del capello, della tavola. fig. jemanden niedermachen, tödten, far man bassa; trucidare; ammazzare; mandare, o mettere a fil di spada; distender a terra morto; bassettare, &c. im Disputiren, metter in sacco; convincere.

Niedermetzeln, v. a. trucidare; far strage; macellare; tagliar a pezzi; non dar quartiere, &c. s. n. macello; scempio; tagliamento; strage.

Niederpfalz, s. f. il Basso Palatinato.

Niederpfälzisch, adj. del Basso Palatinato.

Niederreißen, v. a. (irreg. s. reißen) Personen, Thiere, rc. abbattere, atterrare far cadere violentemente; rovesciar a terra con impeto. it. einen Bau, abbattere; demolire, atterrare, distruggere, gittar a terra; spianare; spiantare; rovinare fino al piano. der niederreißt, atterratore, disfacitore; abbattitore.

Niederreißung, s. f. abbattimento, atterramento, spianamento, demolizione.

Niederreiten, v. a. (irreg. s. reiten) abbattere, atterrare, gettar a terra, distendere per terra, mandar giù con cavallo, o calpestare, conculcare sotto i piedi del cavallo. ein Pferd, crepare un cavallo da sella, strapazzarlo, affaticarlo senza discrezione.

Niederrennen, v. a. atterrare, abbattere, corcare in sulle lastre, gettar a terra alcuno, correndogli addosso.

Niederrhein, s. m. il basso Reno.

Niedersäbeln, v. a. ammazzare, uccidere con isciabola.

Niedersachsen, s. n. la bassa Sassonia.

*Niedersaufen, v. a. (irreg. s. saufen) trincar con uno a gara, finche interamente cotto non si possa più reggere in piedi.

Niederschießen, v. n. venir giù impetuosamente, cader precipitosamente; lanciarsi giù; rovinare; traboccare. v. a. atterrare, abbattere, gettar a terra, stendere morto con isparo.

Niederschlag, s. m. (— schläge) battuta da alto a basso. in der Chymie, precipitato.

Niederschlagen, v. a. (irreg. s. schlagen) niederwärts, battere, colpire, vibrare il colpo da alto a basso. zu Boden schlagen, abbattere; atterrare; gittar a terra, stramazzare; mandare, battere in terra con colpi di bastonate, o altrimente. Hölzer, abbattere, atterrare, tagliare alberi. der Sturm, Regen, Wind schlägt das Korn nieder, la tempesta, la pioggia, il vento abbattono i grani. die Augen, abbassa-

regli occhi; bassar gli occhi in terra, chinargli. in der Chymie, precipitare; far andare in fondo. in der Arzneykunde, temperare; moderare, calmare il calore, l'agitazione degli umori. fig. jemandes Hoffnungen niederschlagen, confondere le speranze di alcuno, disperarlo — in Traurigkeit setzen, contristare, accorare, gramare, far gramo, addolorare; costernare; mettere in costernazione, abbattere, sbigottire; far perdere di coraggio, &c. v. n. tracollare, stracollare, dare tracollo; atterrarsi; cader precipitosamente supino, o boccone in terra.

Niederschlagend, part. in der Chymie, precipitante. niederschlagendes Mittel, rimedio temperante, refrigerativo, &c.

Niederschlucken, v. a. ingozzare, ingojare, inghiottire.

Niederschreiben, v. a. (irreg. s. schreiben) mettere in iscritto, in carta.

Niedersenken, v. a. far andar giù; immergere, affondare, mandare in giù pianamente.

Niedersetzen, v. a. posare, mettere, por giù, in giù; deporre. auf einen Stuhl, mettere a sedere; porre in una sedia. (sich) mettersi, porsi a sedere; sedere setzen sie sich nieder, seda; s'accomodi. eine Commißion niedersetzen, deputare, ordinare una commissione.

Niedersinken, v. n. (irreg. s. sinken) calar giù, andare abbasso, abbassarsi pian piano; avvallare. im Wasser, affondare, andare a fondo, immergersi. in einer Ohnmacht niedersinken, stramortire, tracollare; lasciarsi andar giù. auf einen Stuhl, abbandonarsi sopra una sedia.

Niederstämmig, adj. di basso fusto, parlando degli alberi.

Niederstampfen, v. a. mit den Füßen, ꝛc. calpestare, calcare, assodare, battere, abbassare co' piedi, &c. mit dem Schlägel, mazzerangare; battere, percuotere con mazzeranga.

Niederstechen, v. a. irreg. s. stechen, abbattere, atterrare, distendere, far giacere morto con istoccata, con spadacciata, &c.

Niedersteigen, v. n. irreg. s. steigen, scendere, discendere. die niedersteigende Linie, linea discendente, nella genealogia.

Niederstoßen, v. a. irreg. s. stoßen, spingere in terra; atterrare, abbattere, far cadere, mandar in terra con urto. mit dem Degen, ꝛc. abbattere, atterrare con colpo di spada, &c.

Niederstürzen, v. a. precipitare a terra; atterrare, far cadere precipitosamente, straboccheνolmente in terra. v. n. cadere precipitosamente, gittarsi a terra con violenza.

Niederträchtig, adj. von Menschen, abbietto, sordido, sciatto, vile, codardo, svergognato. s. ein Niederträchtiger, ciompo, uom vile, indegno. von Thaten, indegno, vile, infame, basso, vituperoso, disorrevole. adv. bassamente, vilmente, disonorevolmente, ontosamente; abbiettamente.

Niederträchtigkeit, s. f. viltà; bassezza d'animo; codardia; dappocaggine. it. Niederträchtigkeiten begehen, far azioni vili, infami, basse, indegne, della viltà, dell' indegnità.

Niedertreten, v. a. irreg. s. treten, calpestare, conculcare, calcare, pestare, abbassare, appianare co' piedi.

Niedertrinken, v. a. irreg. s. trinken, s. Niedersaufen.

Niederwärts, adv. all' ingiù; allo 'ngiù; ingiù; a basso; verso il basso; verso la parte di sotto.

Niederwerfen, v. a. irreg. s. werfen, gittar a terra; atterrare; stramazzare; mandare, battere in terra. n. p. atterrarsi; gittarsi a terra, per terra; prostrarsi. sich auf die Knie, prostrarsi inginocchioni.

Niederwerfung, s. f. atterramento; abbattimento; il gittare e il gittarsi a terra, il prostrarsi.

Niederziehen, v. a. irreg. s. ziehen, trarre, tirar giù, abbasso; all' ingiù.

Niedlich, adj. von Speisen, delicato, squisito, delizioso, ghiotto, appetitoso. it. fein, zart, delicato, gentile, sottile; fino. niedliche Hand, mano delicata, gentile. dem Gesichte angenehm, artig, vago, vistoso, grazioso, delizioso, pulito, elegante, leggiadro, avvenente. ein niedlicher Hut, cappello elegante. ein niedlicher Garten, giardino delizioso. ein niedliches Mädchen, ragazza graziosa, leggiadra, gentile. adv. delicatamente; gentilmente; leggiadramente, avvenentemente, pulitamente; elegantemente. niedlich gekleidet gehen, vestir con leggiadria, leggiadramente, pulitamente.

Niedlichkeit, s. f. delicatezza, squisitezza, gentilezza, leggiadria, grazia, garbatezza, &c.

Niednagel, s. m. s. Nietnagel.

Niedrig, adj. basso. ein wenig, bassetto, bassotto. ein niedriges Land, paese basso. niedriges Wasser, acqua bassa, poco fonda. ein niedriges, schlechtes Haus, stamberga. Bau, der für seine Breite zu niedrig ist, fabbrica che cova. dieser Giebel ist zu niedrig, quel colmo è troppo schiacciato. ein niedriger Ton, tuono basso. von niedrigem Stande, di bassa nascita, di basso lignaggio, di bassa mano, di bassa estrazione. eine niedrige Hütte, umile capanna. eine niedrige Bedienung, offizio triviale, basso, secondorio, inferiore. die niedrige Dienerschaft, la classe de' subalterni, servitù bassa, inferiore. in einem

niedrigen Stande ſeyn, ſtare terra a terra, vivere in uno ſtato oſcuro. aus einem niedrigen Stande zu einem höhern übergehen, uſcire di cenci, migliorar ſtato, venir in miglior fortuna. ſich nicht über ſeinen niedrigen Stand erheben, ſtare ne' ſuoi panni, ne' ſuoi cenci. fig. baſſo; vile; abbietto; umile. niedrige Neigungen, inclinazioni, voglie malnate, vili. der niedrige Wucher, l'uſura vile, ſordida. niedriger Preis, baſſo prezzo. niedrige Ausdrücke, modi baſſi. niedrig, ſtatt demüthig, umile. Gott erhöhet die Niedrigen, iddio eſalta gli umili. adv. niedrig ſetzen, mettere, porre in luogo baſſo. niedrig ſpielen, far giuoco piccolo, giuocar di poco. das Instrument gehet zu niedrig, quell' iſtrumento ha un ſuono troppo baſſo. niedrig denken, handeln, penſar vilmente, abbiettamente, ſordidamente; operar, agire indegnamente, vituperoſamente; fare azioni indegne, obbrobrioſe, vituperoſe. niedrig, dicht bey der Erde ſtehen, ſtar terra a terra. niedrig gebohren, nato baſſamente; di baſſa eſtrazione.

Niedrigkeit, ſ. f. baſſezza; poca altezza, &c. des Erdreichs, baſſezza, ſchiacciatura del terreno. fig. baſſezza; abbaſſamento; ſommiſſione; viltà, vilezza; abbiettezza, abbiezione. der Geburt, ignobilità, baſſezza della naſcita. Demuth, umiltà.

Niemahls, adv. mai; giammai; in niun tempo. ich trinke niemahls, in non bevo mai.

Niemand, pron. neſſuno; niuno; neſſuna perſona, veruno. es iſt niemand da, non ci è perſona, non c'è, o non v'è neſſuno. niemanden trauen, non fidarſi di neſſuno, di chiccheſſia. das ſtehet in Niemands Macht, ciò non è in potere di neſſuno. es war niemand fremdes, niemand vornehmes, non vi fù perſona foreſtiera, di rango.

Nierchen, ſ. n. piccolo arnione.

Niere, ſ. f. arnione; argnone; rene. pl. die Nieren, i reni, le reni; gli arnioni.

Nierenbraten, ſ. m. lombata di vitello.

Nierenfett, ſ. n. ſugnaccio; graſſo intorno agli arnioni.

Nierengries, ſ. m. renella.

Nierenkrankheit, ſ. f. nefritica, nefritide.

Nierenſchmerz, ſ. m. dolore nefritico.

Nierenſtein, ſ. m. calcolo delle reni. in der Mineralogie, pietra nefritica.

Nierenſtück, ſ. n. lombo; l'arnione della lombata del vitello.

Nierenſucht, ſ. f. male nefritico; nefritica.

Nierenſüchtig, adj. nefritico; che patiſce di nefritica.

Nierentalk, ſ. n. ſ. Nierenfett.

Nierenweh, ſ. n. ſ. Nierenſchmerz.

Nieſeln, v. n. proferire, parlare col naſo.

Nieſen, v. n. ſtarnutare; ſtarnutire. ſ. n. ſtarnutamento, ſtarnutazione; lo ſtarnutare.

Niesmittel, ſ. n. ſtranutatorio; purgacapo.

Niespulver, ſ. n. polvere ſtarnutatoria; polvere che fa ſtarnutare.

Nießbrauch, ſ. m. uſufrutto. den Nießbrauch haben, uſufruttare; uſufruttuare; aver l'uſufrutto. Nießbrauchrecht, il gius, la facoltà uſufruttuaria.

Nießbraucher, ſ. m. uſufruttuario.

Nießbraucherinn, ſ. f. uſufruttuaria.

Nieſung, ſ. f. das Nieſen, ſ.

Nießwurz, ſ. f. elleboro bianco, e nero.

Niet, ſ. n. ribaditura di chiodo. Nietnagel, ſ.

Niete, ſ. f. in Lotterien, polizza bianca.

Nieten, v. a. ribadire. ſ. n. ribadimento; il ribadire.

Niethammer, ſ. m. martello da ribadire.

Nietnagel, ſ. m. (— nägel) chiodo ribadito, o da ribadire. Nietnagel am Finger, pipita.

Nietpfaffe, ſ. m. ſcalpello, da ribadire i chiodi, quando non vi ſi può arrivare col martello.

Nietung, ſ. f. das Nieten, ſ.

Niffeln, v. a. ſ. reiben.

Niftelgerade, ſ. f. corredo della zia materna, ereditato dalla più proſſima nipote.

Nikolaus, nom. propr. d'uomo, Niccòla.

Nilpferd, ſ. n. ippopotamo.

Nimmer, adv. ſ. niehmals.

Nimmermehr, adv. mai; giammai. das ſoll nimmermehr geſchehen, nun und nimmermehr ſoll das geſchehen, ciò non accaderà mai, non ſi farà giammai in ſempiterno, in eterno. das hätte ich nimmermehr gedacht, non l'avrei mai penſato. es auf nimmermehr hinausſchieben, rimandare alle Calende Greche.

Nimmerſatt, ſ. m. crapulone, lurcone, diluviatore, diluvione, ghiottone, pacchione, pappacchione, tranguggiatore.

Nippen, v. n. bere a centellini, a zinzini; centellare; zinzinare; bere interrottamente, e a ſorſi, &c.

Nippweiſe, adv. a centellini, a zinzini.

Nirgend, e nirgends, adv. in niun luogo; in neſſuna parte.

Niſche, ſ. f. nicchia. it. in Gärten, bugigatto; bugigattolo; ſtanzino.

Niſchel, ſ. m. Kopf, (voce baſſa e diſprezzante) coccia; zucca; forma della berretta; capaccio.

Niße, ſ. pl. lendini, lendine. it. cacchioni delle pecchie.

Nißchen, ſ. n. lendinino; lendinina.

Nißig, adj. lendinoſo; che ha lendini.

Nißen, v. n. nidificare; far il nido.

Niſt-

Nix, s. m. spettro immaginario della plebe, oppiutosto de' fanciulli, che dicesi abitare ne' fiumi e laghi, e trarre a fondo coloro, che vi vanno a nuoto, o che vi s'accostano troppo.

Noch, adv. ancora, peranche; tuttavia. noch nicht, non ancora; ancora no. er hat sich noch nicht erholt, egli non s'è peranco riavuto, &c. noch ein wenig, un altro poco. er ist noch lange nicht so reich, rc. als sie, assai manca, ch' egli sia ricco, &c. come voi. wenn er auch noch so gelehrt wäre, per quanto fosse dotto, per dotto che fosse, se fosse quanto si voglia dotto. ich mag noch so viel sagen, so rc. per quanto io gli dica. wohl ihm, wenn er es noch ändern kann, felice lui, se è ancora a tempo, di mutarlo. er ist noch immer krank, egli continua a essere ammalato. er ist der niederträchtigste Mensch, den ich noch gesehen habe, sin qui non ho veduto un uomo più vile di lui; egli è il più sordido uomo, che io abbia mai veduto — er soll noch wiederkommen, finora non è ritornato. ich soll es noch wieder haben, fin qui non l'ho riavuto — er sagte noch, disse di più — sage es mir noch einmahl, dimmelo un altra volta. noch einmahl so viel, altrettanto, il doppio. noch einmal so lange, il doppio più lungo. it. weder gut noch bös, nè buono, nè cattivo. nichts neues, noch erhebliches, veruna cosa nè di nuovo, nè di rilievo. kein Mensch noch Thier, nè uomo nè bestia.

Nochmahlig, adj. reiterato; replicato; che si fa un altra volta.

Nochmahls, adv. un'altra volta; da capo; di nuovo. ich sage ihnen nochmals, io vi torno a dire.

Nominatif, s. m. nominativo.

None, s. f. im Brevier und im Chor der Katholischen Geistlichen, nona. in die None läuten, sonare a nona.

Nonne, s. f. monaca; religiosa. junge, monachetta, monacella, monachina. eine Nonne werden, monacarsi; farsi monaca. die Nönnchen, oder die Funken Feuer eines angezündeten Papiers, welche nach und nach verlöschen, le monachine, o quelle scintille di fuoco che nell' incenerirsi la carta a poco a poco si spengono, di cendosi in questo senso: die Nönnchen gehen zu Bette, le monachine vanno a letto. Nonne, vuol dire ancora, tegola concava. it. imbuto, di cui si servono i macellari per far salsiccie.

Nonnenfleisch, s. n. fig. genio di vivere celibe e da monaca; oppure genio, o propensione di farsi monaca. es ist ihr kein Nonnenfleisch gewachsen, non ha genio, o propensione di farsi monaca.

Nonnenkleid, s. n. abito di monaca.

Nonnenkloster, s. n. (— klöster) monastero; convento di monache, di religiose.

Nonnenmeise, s. f. cingallegra.

Nonnenschleyer, s. m. velo di monaca.

Nonnenzelle, s. f. cella.

Noppeisen, s. n. mollette de' tessitori, colle quali levano i bruscoli de' panni, nettandogli.

Noppen, v. a. levare i bruscoli de' panni tessuti colle mollette.

Nord, e Norden, s. m. Settentrione; il Norte; la tramontana; l'aquilone. nach Norden liegend, situato a bacio, a tramontana. it. Nordwind, s.

Nordcaper, s. m. orca dell' oceano settentrionale colla testa assai grossa e informe.

Norderbreite, s. f. latitudine Settentrionale.

Nordisch, s. nordlich.

Nordland, s. n. paese Settentrionale.

Nordländer, s. m. abitante, o nativo di paese Settentrionale. pl. i popoli Settentrionali.

Nordlich, e nördlich, adj. settentrionale; boreale; aquilonare.

Nordlicht, s. n. aurora boreale.

Nordnordost, s. m. der Wind, Grecotramontana.

Nordost, s. m. Greco; quella parte del mondo che è tra Levante e Settentrione, e da cui soffia il vento detto Greco. nach Nordost abweichen, declinare verso Greco. Nordostwind, Greco.

Nordpol, s. m. il Polo artico; il Polo aquilonare, o Settentrionale; il Settentrione.

Nordschein, s. m. s. Nordlicht.

Nordsee, s. f. mare di Settentrione.

Nordseite, s. f. Tramontana; la parte del Norte; la parte Settentrionale.

Nordstern, s. m. la stella polare.

Nordwasser, s. n. corrente dell' oceano che viene dal norte.

Nordwest, s. m. quella parte del mondo che è tra Occidente e Settentrione, dalla quale spira il vento detto Maestro. it. Nordwestwind, s.

Nordwestwind, s. m. maestro; maestrale; vento maestro; coro.

Nordwind, s. m. tramontana; aquilone; borea; rovajo. ein gewaltiger, tramontanaccio.

Nörgeln, v. n. borbottare, bisonchiare.

Noß, s. n. (Nößer) bestia in alcune provincie.

Nößel, s. n. mezzetta, la metà del boccale; misura di liquidi.

Nostoch, s. n. tremella nostoc di Linneo.

Notar, s. m. Notaro; Notajo. geringer, notajuzzo; notajuolo. von einem Notar bewährter Aufsatz, atto autenticato da un notajo, o rogato da un notajo.

Notariat, s. n. notariato; uffizio di Notajo.

Notarius, s. Notar.
Note, s. f. nota; segno; segnale; ricordo; postilla. kleine, noterella. — ein kurzer Aufsatz, nota, ricordo, pro memoria. it. eine kleine Rechnung, un conto ristretto, noterella. it. bey den Wechselbänken eine Banknote, s. it. Anmerkung in einem Buche, nota, annotazione, chiosa. Noten zu einem Buche machen, illustrare un libro con note, con annotazioni. Note am Rande eines Buchs, nota marginale. it. in Musik, nota. eine geschwänzte, doppeltgeschwänzte Note, croma, biscroma. getheilte Note, sincopa. eine Note theilen, far sincopatura. von Noten wegspielen, sonare a libro aperto. in Noten setzen, intavolare, scrivere per via di note le voci del canto e del suono. nach Noten singen, spielen, notare, cantare, sonare sulle note. ohne Kenntniß der Noten singen, spielen, cantare, sonare a aria, a orecchio.
Notel, s. f. ein kurzer Aufsatz, noterella, ricordo, conticino. it. clausola d'uno scritto legale.
Notelgeschirr, s. n. arnese a quattro uncini di ferro, di cui si servono i funaiuoli per lavorare i canopi.
Notenbuch, s. n. libro di Musica.
Notendruck, s. m. stampa di note, di segni di canto, &c.
Notendrucker, s. m. stampatore di note.
Notenlinien, s. pl. linee su di cui si scrivon le note.
Notenmacher, s. m. facitor di note, d'annotazioni.
Notenpapier, s. n. carta di musica.
Notenplan, s. m. la scala.
Notenschreiber, s. m. copista, o copiatore di musica.
Notensetzer, s. m. componitore, compositore in Musica.
Notenstein, s. m. pietra musicale.
Noth, s. f. große Mühe, pena, fatica, difficoltà, impaccio, stento, briga. du wirst Noth haben, in die Stadt zu kommen, stenterai a entrare in città. das macht mir viele Noth, ciò mi da' molto impaccio. ich habe meine Noth mit ihm, egli mi dà briga, impaccio. aus der Noth helfen, trar d'impiccio. das hat ihm viele Noth gemacht, ci ha stentato molto, ciò gli ha dato grande impaccio; (basso) ci ha cacate le curatelle; ci ha molto sudato. mit genauer Noth, a stento, a malo stento, a fatica, appena. mit genauer Noth davon kommen, scampare a stento, a gran pena — bisogno; necessità. große, dringende, bisogno estremo, urgente; dura contingenza; strettezza; urgenza. kleine, bisognino. die Noth treibt, il bisogno strigne. im Fall der Noth, in caso di necessità. zur Noth, a un bisogno. von Noth gedrungen, stimolato, angustiato dal bisogno, dalla necessità. etwas aus Noth thun, fare per bisogno, per puro bisogno, costretto dalla necessità. über Noth essen, mangiar contra stomaco, sopra stomaco, contro voglia. prov. aus der Noth eine Tugend machen, far di necessità virtù. Noth bricht Eisen, la necessità non ha legge. ohne Noth klagen, cercare miglior pan che di grano. im Falle der Noth, wenns die Noth erfordert, wenn Noth an Mann gehet, in caso di bisogno, a un bisogno, in ogni occorrenza. in der Noth kennt man einen Freund, al bisogno si conoscono gli amici. ohne Noth, senza necessità. zur Noth, in mancanza d'altro; se ogni altra cosa mancasse. zur Noth könnte er das Amt verwalten, in mancanza d'altri egli potrebbe amministrare quest' impiego. es thut noth, nicht noth, fa di bisogno, fa duopo; non fa forza; non è necessario. nachdem es noth seyn wird, secondo che sarà di bisogno, di necessità. einem noth thun, aver gran necessità di sgravare il ventre — Kummer, Unruhe, pena; travaglio; briga; ansietà; noja; inquietudine; ambascia; affanno; sollecitudine; miseria; angustia. in Noth seyn, stecken, essere, trovarsi in guai; essere posto alle strette. Noth machen, appenare; dar pena; dar affanno, o travaglio; affannare; mettere in pena; dar cruccio, martello; far soffrire; far pena portare; essere cagione d'affanni, di travagli, &c. in Noth gerathen, kommen, in großen Nöthen seyn, esser ridotto agli estremi, in somma necessità, in gran miseria, strettezze. man sieht einem seine Noth nicht allemahl an, dentro è chi la pesta. einem seine Noth klagen, palesare a uno i suoi affanni, le sue doglie; aprirgli il suo cuore. in Todesnoth seyn, essere in agonia di morte; essere agli estremi, al lumicino. prov. Noth lehret bethen, bisogno fa buon fante. Noth, Gefahr, periglio. in Noth seyn, trovarsi in cimento, stare in pericolo, pericolare. das Schiff leidet noth, la nave pericola; è in pericolo di naufragare. es hat keine Noth mit uns, siamo in salvo, fuor di pericolo — in Kindesnöthen seyn, essere colle doglie. die Schwerenoth, malcaduco, mal maestro, epilessia; benedetto. daß dich die Schwerenoth! che ti venga la malora, il canchero, la rabbia, il fistolo! Mangel, mancanza, inopia, scarsezza, penuria. Noth an Geld, an Vieh, scarsità, mancanza, penuria, carestia di danari, di bestiami. Noth leiden, bistentare, penuriare, stentare; mancare del necessario; essere in angustie. es ist Noth darum, ve n'è carestia. bey allem Ueberfluß über Noth klagen, razzolare, o scher-

zar in briglia. zur Noth, in der Noth nimmt man mit allem für lieb, a tempo di carestia pan vecchioso; a tempo di guerra ogni cavallo ha soldo, &c. einen Noth leiden lassen, tenere uno a stecchetto. Noth lehrt Künste, bisognino fa l'uomo ingegnoso, fa trottar la vecchia, fa prod' uomo.
Nothanker, s. m. ancora da rispetto.
Notharbeit, s. f. lavoro di necessità.
Nothauswurf, s. m. getto, che si fa delle merci in mare, per scampar la nave. it. il diritto di far getto.
Nothbau, s. m. fabbrica di necessità.
Nothdamm, s. m. (Nothdämme) argine da supplire ai bisogni urgenti.
Nothdienst, s. m. servizio, offizio caritativo, caritatevole.
*Nothdringen, v. a. s. zwingen.
Nothdurft, s. f. necessità; bisogno; urgenza. die Nothdurft erfordert, la necessità esige. das reicht zur Nothdurft hin, basta al bisogno presente; ve n'è quanto basta. nach Nothdurft zu leben haben, avere il necessario, il bisognevole, le cose necessarie alla vita, aver di che vivere. das Nothdürftige, il bisognevole, le necessità; i bisogni del corpo, &c. seine Nothdurft nicht haben, mancar del necessario; bistentare; penuriare. sich etwas an der Nothdurft abbrechen, cavarsi di bocca. auch der unentbehrlichsten Nothdurft beraubt seyn, mancar delle cose più necessarie alla vita. seine Nothdurft verrichten, andar al cesso; andar a cacare; deporre il peso del ventre, &c. adv. zur Nothdurft, nach Nothdurft, bisognantemente; secondo il bisogno; quanto fa bisogno; sufficientemente, quanto basta.
Nothdürftig, adj. bisognevole, necessario; sufficiente. sein nothdürftiges Auskommen haben, avere il bisognevole, il necessario per campare. die nothdürftige Fähigkeit besitzen, avere capacità sufficiente. Nothleidend, necessitoso; bisognoso, penurioso; indigente; gretto; bretto; disagiato. s. sich der Nothdürftigen erbarmen, aver pietà de' bisognosi. adv. bisognantemente; quanto fa bisogno; sufficientemente; quanto basta. es reicht nothdürftig hin, basta al bisogno, supplisce al bisogno. er ist nothdürftig geschickt, è sufficientemente abile. er verstehet es nothdürftig, ne sa quanto bisogna. it. bisognosamente; meschinamente; scarsamente. nothdürftig leben, vivere stentatamente, a stento, a stecchetto.
Nothdürftigkeit, s. f. indigenza; necessità; povertà.
Nothdürftigkeit, s. f. s. Nothdurft.
Nотheimer, s. m. s. Feuereimer.
Notherbe, s. m. erede necessario, naturale, legittimo, che non si può preterire.
Notherbschaft, s. f. s. Pflichttheil.
Nothfall, s. m. (— fälle) caso di bisogno, di necessità; occorrenza. auf den Nothfall sparen, serbare qualche cosa per un bisogno. man könnte im Nothfall sagen, si potrebbe dir a un uopo. im Nothfalle werde ich mich seiner bedienen, bisognando, in occorrenza mi servirò di lui. dringende Nothfälle, bisogni, casi urgenti. im Nothfalle ist es schon gut, è buono per supplire a un bisogno.
Nothfeuer, s. n. fuoco superstizioso, già solito accendersi all' aria scoperta, per farvi passare forzatamente il bestiame, che credevasi salvare per questa via da' contagj.
Nothfrist, s. f. in den Rechten, termine perentorio.
Nothgericht, s. n. giudizio criminale.
Nothgeschrey, s. n. il gridare accorr' uomo; grido d'uomo, o donna pericolante.
*Nothgedrungen, adj. costretto, angustiato dal bisogno, dalla necessità.
*Nothhaft, s. f. Nothhaften eingeben, presentare, esibire attestati, che provano, che non si può comparire personalmente in giudizio.
Nothhelfer, s. m. ajutatore ne' bisogni, &c.
Nothhelferinn, s. f. ajutatrice al bisogno.
Nothhülfe, s. f. ajuto nel bisogno, nella necessità.
Nöthig, adj. necessario; bisognevole. ich will das nöthige besorgen, io penserò a quel che occorre, provvederò il bisognevole, l'occorrente. er hat die nöthigen Eigenschaften, egli ha le qualità requisite. es ist nicht nöthig, daß du hingehest, non occorre, che tu ci vada. es ist nöthig, nicht nöthig, è di bisogno, di necessità; egli è d'uopo; egli è necessario; bisogna; fa di mestiere. Geld, rc. nöthig haben, aver bisogno, aver necessità di danaro. s. das Nöthige, il bisognevole, &c.
Nöthigen, v. a. necessitare; obbligare; costrignere; mettere in obbligo; impegnare, sollecitare; provocare. einen zum Essen nöthigen, sollecitare, stimolare, eccitare uno a mangiare. man braucht ihn nicht zu nöthigen, egli non ha bisogno di essere stimulato, spronato, sollecitato, invitato, pregato. er will genöthiget seyn, e' aspetta il baldacchino; egli aspetta co' pifferi l'ombrello; egli aspetta molti preghi ed inviti. sich genöthiget sehen, genöthiget seyn, essere costretto, necessitato, obbligato.
Nothjahr, s. n. anno di carestia.
Nöthigkeit, s. f. necessità, obbligo.
Nöthigung, s. f. il necessitare; forza; importunità; veemenza; istanza.

Nothklage, s. f. causa, accusa di violenza fatta a qualche persona, particolarmente a una donna; accusa di stupro violento.
Nothknecht, s. m. servo, da supplire a' bisogni urgenti in mancanza di chi è destinato al servizio.
Nothleidend, adj. necessitoso, penurioso, bisognoso.
Nothlüge, s. f. bugia officiosa; bugia giocosa.
Nothpfennig, s. m. danari serbati, risparmiati per un bisogno; danari di riserva.
Nothrecht, s. n. facoltà, diritto di giudicare le cause di stupro violento. it. diritto, che si esercita obbligatamente.
Nothreif, adj. maturato a forza di calor della stagione; maturato, ridotto a maturità prima del debito tempo per soverchio caldo. nothreife Saat, Frucht, grano, frutto arrabbiato. nothreif werden, arrabbiare, &c.
Nothreif, s. m. cerchio messo alla botte in mancanza d'altri.
Nothreife, s. f. maturità, maturamento prima del debito tempo per soverchio caldo; anticipazione della maturità delle frutta, per troppo calor della stagione.
Nothsache, s. f. cosa, affare di necessità.
Nothschuß, s. m. (— schüße) cannonata di nave pericolante, per chieder soccorso.
Nothstall, s. m. (— ställe) travaglio; ordigno de' manescalchi, nel quale mettono i cavalli intrattabili per medicargli, o ferrargli. ein Pferd in den Nothstall thun, mettere un cavallo nel travaglio.
Nothstein, s. m. s. Kragstein.
Nothtaufe, s. f. Battesimo dato a' bambini moribondi senza cerimonie. die Nothtaufe geben, dar l'acqua ad un bambino.
Noththüre, s. f. porta, uscio, che non s'apre fuorchè nel caso d'estremo bisogno.
Nothweg, s. m. strada; viottolo, che non si pratica fuorchè nell'estremo bisogno.
Nothwehr, s. f. difesa di necessità; difesa forzata; il difendersi per necessità, opporre violenza a violenza.
Nothweiser, s. m. capo, che le pecchie si scelgono in mancanza del loro re.
Nothwendig, adj. dem Wesen nach, necessario. schlechterdings nothwendig, assolutamente necessario, di necessità assoluta. es ist schlechterdings nothwendig, egli è di necessità assoluta. Gott ist ein nothwendiges Wesen, iddio è un essere necessario. der Umstände wegen, sittlich nothwendig, ipoteticamente, moralmente necessario, indispensabile. das Brennen ist eine nothwendige Wirkung des Feuers, è naturale al fuoco l'ardere, l'ardere è effetto necessario, naturale del fuoco. nothwendige Arbeit haben, aver de' lavori indispensabili. ein nothwendiger Mensch, uomo necessario. sich nothwendig machen, rendersi necessario. it. bisognevole. Mangel an dem Nothwendigen leiden, mancar del bisognevole. adv. necessariamente, di necessità, di necessità assoluta, fisica, morale. ich muß nothwendig lachen, wenn ich solche Thorheiten sehe, mi scappano le risa, quando vedo simili inezie. man muß ja nicht nothwendig spielen, non è di necessità assoluta il giuocare; si può far a meno di giuocare. ich muß nothwendig schreiben, ho da scrivere necessariamente una lettera.
Nothwendigkeit, s. f. necessità. einen in die Nothwendigkeit setzen, etwas zu thun, mettere in necessità, di far checchessia, necessitare, sforzare uno.
Nothwerk, s. n. opera di necessità.
Nothzucht, s. f. stupro.
Nothzüchtigen, v. a. sforzare, stuprare, violentare, violare; far forza ad una vergine, &c.
Nothzüchtiger, s. m. violentatore; violatore, stupratore; sforzatore di donne.
Nothzüchtigung, s. f. stupro; violazione.
Nothzwang, s. m. giuoco forza; estrema necessità; violenza; obbligazione stretta.
Notification, s. f. notificazione, notificagione.
Notificiren, v. a. notificare, significare, &c.
Notificirung, s. Notification.
Notiren, v. a. notare; far nota o memoria di debito, &c. scrivere a conto; registrar un articolo.
Notiz, s. f. notizia, cognizione, e ragguaglio.
Notorietät, s. f. notorietà.
Notorisch, adj. notorio; pubblico; manifesto. adv. notoriamente; pubblicamente; manifestamente.
November, s. m. Novembre.
Nu, per nun, s.
Nüchtern, adj. & adv. mäßig, sobrio, frugale. ein nüchternes Leben führen, menare una vita sobria, vivere sobriamente. ohne Speise diesen Tag, digiuno; voto di cibo. noch nüchtern seyn, essere ancora digiuno. nüchterner Speichel, saliva di bocca ancor digiuna. nüchtern trinken, bere a digiuno, a stomaco digiuno. fig. unschmackhaft, insipido, sciocco, scipito. das Fleisch schmeckt so nüchtern, la carne è insipida. ein nüchterner Einfall, concetto, pensiero insipido. nicht trunken, non ebbro; non imbriaco. er ist wieder nüchtern, gli è passata l'ebbrezza. nüchtern machen, far passare l'ubbriachezza; far uscir dall' ebbrezza. gar nicht nüchtern werden, esser sempre ubbriaco. fig. assennato, che è in buon senno, in cervello. adv. sobriamente — a digiuno — assennatamente.
Nüchternheit, s. f. stato di chi è digiuno, o

non ubbriaco. Mäßigkeit, sobrietà; frugalità.
Nudel, s. f. fil di pasta, per farne minestra. plur. Nudeln, Band, Faden-Nudeln, vermicelli; lasagne; tagliolini, tagliatelli, &c. gefüllte Nudeln, lasagne maritate. Italienische Nudeln, maccaroni. Dampfnudeln, strozzapreti. Stopfnudeln, pastelli da ingrassare il pollame.
Nudelbret, s. n. tagliere, tavola da lasagne, &c.
Nudelkrämer, s. m. lasagnajo; colui che vende lasagne, &c.
Nudelmacher, s. m. lasagnajo; colui che fa lasagne, &c.
Nudelsuppe, s. f. minestra di vermicelli, &c.
Nudelteig, s. m. pasta da vermicelli, da lasagne.
Null, adj. nullo; invalido; di nessun valore. null und nichtig erklären, machen, dichiarar nullo, invalido; annullare; cassare, &c.
Nulle, s. f. zero. drey Nullen, tre zeri. Nulle für Nulle geht auf, nulla via nulla fa nulla.
Nullität, s. f. nullità; invalidità.
Numeration, s. f. numerazione, noverazione; novero; computo.
Numero, s. Nummer.
Nummer, s. f. Zahl, numero, cifra. it. auf Waaren, Acten, numero che i mercanti pongono alle merci, &c.
Nummerbuch, s. n. libro di numeri, di cifre.
Nummeriren, v. a. die Waare, rc. porre i numeri; segnar con numeri. im Rechnen, compitare i numeri, determinare, dire il valore de' numeri.
Nummerirung, s. f. il porre i numeri; il segnar con numeri.
Nun, adv. jetzt, ora; adesso, in questo punto, momento. nun sehen wir es, ora lo vediamo. von nun an, d'or innanzi; d'ora in poi; di qui avanti; da quinci innanzi. es ist nun Zeit, egli è ormai tempo. nun hat er sich endlich entschlossen, or finalmente egli s'è risoluto. nun und nimmehr, mai in eterno, in verun tempo, giamai. Reden zu verbinden, ora. nun wieder zur Sache, ora, per tornar sul proposito. nun geschah es einmal, or pure avvenne un dì. in Schlüssen, ora; dunque. it. pleon. er mag nun wollen oder nicht; es komme nun wie es will, sia ch' egli il voglia, ovvero che nol voglia; comunque vada la cosa; qualunque cosa che avvenga, &c. nun, sagen sie uns doch, or via, su dunque diteci. nun gut, or bene; or bene sta. nun so sey es dann, or sia così, sia dunque; sibbene. je nun, was ist es mehr? ebbene, che importa? nu nu, laß dich befriedigen, via, via, chetati; deponi la collera.
Nunmehr, e nunmehro, adv. ormai; oramai; omai; oggiamai; ora adesso; già.
Nunmehrig, adj. presente, d'ora, d'adesso, s. jetzig.
Nuntius, s. m. Nunzio; Nuncio.
Nuntiatur, s. f. Nunziatura.
Nur, adv. solamente; unicamente; soltanto; semplicemente; senza più. nur einmal, solamente una volta; una volta sola. es sind nur 2 Jahr, non sono che due anni. ich will nur essen, mangerò soltanto. ich habe es nicht nur gehört, sondern auch gesehen, non solamente l'ho udito, ma ancora veduto. nur ich bin da gewesen, io solo ci fui. es sind ihrer nur zehen, non sono che dieci, sono soli dieci, non sono più di dieci. er ist nur ein geringer Mensch, non è altro, non è che un uomo triviale. es ist ja nur eine Kleinigkeit, non è che una bagatella. er spielt nur, non fa altro che giuocare. er ist nur erst gekommen, egli è venuto in questo momento; è giunto or ora. ich hatte nur angefangen, als Cajus kam, appena avevo incominciato quando venne Cajo. wir haben nur gegessen, appena abbiamo pransato — nur, di grazia, pure. saget mir es nur, ditemelo di grazia, ditemelo pure. gehe nur hin, va pure. — nur gar zu, pur troppo. das ist nur gar zu wahr, è pur troppo vero. nur daß, solo che, purchè. nur daß es heute nicht geschehe, purchè, solo che oggi non si faccia. nur, nur daß, statt außer, eccetto, eccettuato, fuorchè. alle Gefäße sind noch ganz, nur daß einige davon gelitten haben, tutti i vasi sono ancora intieri, fuorchè alcuni, che sono stati alquanto danneggiati. ich will es gerne thun, nur heute nicht, lo farò volentieri, fuorchè oggi. alle sind geflogen, nur einer nicht, tutti sono fuggiti fuorchè uno, eccettuato uno. wenn nur, solamente che; solo che; purchè; dove però; quando verò; a condizione che. wenn nur kein Betrug dahinter ist, purchè non vi sia inganno — nur fort! animo, via! nur heraus damit! animo, via, ditelo — käme er nur! hätte ich nur ein wenig davon, venisse egli pure; ne avessi io pure un tantino — wer nur, was nur, wo nur, wie nur, rc. chiunque, qualunque cosa, dovunque, comunque, &c.
Nuß, s. f. (Nüße) eine welsche Nuß, noce. Haselnuß, s. ausgemachte Nüsse, noci sgusciate. Muskaten-Nuß, s. fig. harte Nüsse aufzubeißen geben, haben, dare, o lasciare un osso duro a rodere; trovare il becco duro a mugnere, &c. — Nüsse knacken, schiacciare le noci, le nocciuole, nocelle. in die Nüsse gehen, andare a cercare nocciuole in un bosco. fig. perdersi; smarrirsi. die Nuß an einer Armbrust, noce, scoccatojo. am Pfeile, cocca. bey den

Jägern, membro genitale delle cagne e delle bestie quadrupede femmine. in den Steinen, nocchio, nodo. die Nuß an einem Zirkel und andern mechanischen Instrumenten, nocella. am Schlosse eines Schießgewehrs, noce.
Nußband, s. n. (— bänder) an der Thüre, an Klapptischen, bandelle a nocella.
Nußbaum, s. m. (— bäume) noce; l'albero che produce le noci.
Nußbäumen, adj. di noce; di legno di noce.
Nußbeißer, s. m. frosone; frusone.
Nußbrecher, s. Nußbeißer.
Nußfarbe, s. f. color di noce; color nocino.
Nußfarben, e nußfarbig, adj. di color nocino,
Nußgarten, s. m. luogo piantato di noci.
Nußhacker, s. m. s. Nußbeißer.
Nußkern, s. m. anima della noce.
Nußknacker, s. m. schiaccianoci, strumento da romper le nocciuole.
Nußkrähe, s. f. s. Nußbeißer.
Nußöhl, s. n. olio di noce.
Nußsattel, s. m. frullo della noce.
Nußschale, s. f. guscio, scorza di noce. die grüne, mallo.
Nuth, s. f. bey den Holzarbeitern, canaletto o incavo lungo, da incastrarvi checchessia.
Nuthhobel, s. m. pialla da incavar canaletti nel legno.
*Nutschen, v. n. succiare.
Nutschkanne, s. f. Nutschkännchen, s. n. zampiletto; vaso che ha un beccuccio ad uso de' bambini.
Nutz, s. m. Nutzen, s. it. es sich zu Nutz machen, approfittarsene; valersene, &c.
Nutz, e nütz, adj. utile; giovevole; e usasi soltanto nel modo di dire: nichts nütze, o zu nichts nütze seyn, non valer nulla; non giovare. non servire, non essere utile, buono a nulla.
Nutzanwendung, s. f. in den Predigten, applicazione pratica delle verità che si predicano.
Nutzbar, adj. utile, profittevole, giovevole; fruttuoso, vantaggioso; da valersene; da ricavarne utile. ein nutzbarer Mann, uomo utile. einen Acker nutzbar machen, mettere a profitto, far fruttare un campo. die Capitalien sind bey uns nutzbarer als in Holland, i capitali fruttano, rendono da noi più che in Olanda. adv. profittevolmente, utilmente, &c.
Nutzbarkeit, s. f. utilità, giovamento; attitudine a recar utile; qualità di cosa fruttuosa.
Nutzeiche, s. f. quercia da fabbrica, o da farne altri lavori.
Nutzen, v. a. profittare; approfittarsi; ricavar utile; cavar frutto; trar costrutto; valersi, servirsi, tirar prò, trar profitto; mettere a profitto. einen Menschen gut nutzen, valersi, prevalersi dell'abilità di qualcheduno. die Gelegenheit nutzen, servirsi, approfittarsi dell'occasione, cogliere l'occasione. dieses Landgut kann jährlich auf drey tausend Thaler genutzt werden, questa tenuta può fruttare annualmente tre mila scudi. ein Haus auf hundert Thaler nutzen, far fruttar una casa cento scudi, ricavarne cento scudi. ich kann den Wagen nicht mehr nutzen, non posso più far uso di questa carrozza. sein Geld, far fruttare, far valere il suo danaro. v. n. esser utile, o vantaggioso; profittare; recar utile; giovare; servire; fruttare; far frutto. was wird mirs nutzen? che mi varrà? a che mi gioverà? was nutzt es? che utile reca, a che giova, che pro? sein Geld nützt ihm so viel, als dem Kinde ein spitziges Messer, non sa far buon uso del suo danaro.
Nutzen, s. m. utilità; utile; profitto; vantaggio; prò; giovamento; bene; guadagno; interesse. Nutzen ziehen, cavar utile; trar profitto; trarre utile; zu welchem Nutzen? a che utilità? ihr thut euch Schaden, ohne uns einigen Nutzen zu schaffen, voi fate danno a voi, senza fare a noi prò veruno. zum Nutzen der Menschen, in prò degli uomini. sich etwas zu Nutze machen, servirsi, approfittarsi, valersi, fare uso di qualche cosa. die Sache hat einen großen Nutzen, la cosa è di grand' utilità, di gran vantaggio, giovamento. auf seinen Nutzen sehen, essere interessato, cercare il suo utile. Nutzen bringen, schaffen, recare utile, vantaggio, giovamento. es ist kein Nutzen dabey, non vi è guadagno. etwas mit Nutzen verkaufen, vendere con profitto, guadagnarci. ohne Nutzen arbeiten, durar fatica per impoverire. der Nutzen des Landguts beträgt tausend Thaler, la rendita della tenuta importa mille scudi, la tenuta rende, frutta mille scudi — nur den Nutzen von etwas haben, non aver d'una cosa, che l'usufrutto.
Nutzholz, s. n. alberi da fabbrica, o da fare altri lavori.
Nützlich, adj. utile; profittevole, giovevole, vantaggioso; avvantaggioso; guadagnabile; fruttuoso. eine nützliche Medicin, medicamento salutare, salutevole, giovevole. ein nützliches Gewerbe, commercio, mestiere lucroso, fruttuoso. it. s. das Nützliche mit dem Angenehmen verbinden, das Ehrbare dem Nützlichen vorziehen, unir l'utile al dilettevole; preferir l'onesto all'utile. adv. utilmente; profittevolmente; vantaggiosamente; fruttuosamente. seine Fähigkeiten, sein Geld nützlich gebrauchen, far buon uso della sua abilità, del suo danaro.

Nutzlos, adj. inutile, vano, infruttuoso. die Zeit nutzlos hinbringen, baloccare, menar il can per l'aia, passare il tempo inutilmente.
Nutznießung, s. f. usufrutto.
Nutzung, s. f. uso; utilità, servigio. jährliche, frutto, profitto annuale. it. usufrutto.
Nutzungsanschlag, s. m. (— anschläge) calcolo, conto di quel che una tenuta può fruttare.
Nymphe, s. f. Ninfa. Meer = Wasser, Wald = Baum = Thal = Berg = Nymphe, nereide, najade; driada, amadriada, ninfa boschereccia; napea; ninfa delle valli; oreade. auf Nymphenart gekleidet, vestita alla ninfale. eine artige Nymphe spielen wollen, far la ninfa. fig. donna di partito. in dem Insektenreiche eine Puppe, ninfa, crisalide. in der Anatomie, le ninfe.

O.

O, interj. o mein Herr, was ist das für eine Neuigkeit? o signor mio, che novità è questa? o das ist zu viel, o quest' è troppo. o welch eine Freude! o che gioia! o der Schande, o che vergogna. o mein armes Vaterland, oh, ahi misera mia patria. o ich Unglücklicher! oimè, ohimè, omè infelice! oimè fuor d'ogni prosperitade! oimè dolente! o du harte Erde, warum öfnetest du dich nicht? ahi dura terra, perchè non t'apristi? o könnt' ich doch, deh! perchè non poss' io! — einem zurufen, o Mann mit den Erdbeeren, olà, quel uomo colle fragole. den Pferden zurufen, daß sie stillhalten, oh, oha! rurrr.
Ob, conj. se. ich weiß nicht ob ich kann, non so se potrò. it. als ob, come se; quasi che. it. er stellt sich, als ob er es nicht wüßte, egli fa vista, fa sembiante di non saperlo, &c. it. obangezeigt, oberwähnt, ꝛc. s. ob ich etwa gar krank werde? forse ho qualche malattia in corpo? ob wir ihn sehen oder nicht, non c' importa niente, vederlo; non ci curiamo punto di vederlo. ich weiß nicht was mich abhielt, ob es Furcht oder Ueberlegung war, non so che me n' abbia frastornato, o il timore, o la riflessione.
Obacht, s. f. attenzione, cura. Obacht auf etwas geben, badare; por mente; osservare; attendere; aver l'occhio; aver cura; star attento; tener gli occhi addosso; abbadare. etwas in Obacht nehmen, tenere a mente. it. osservare, accorgersene. it. custodire, guardare, tenere in guardia. der göttlichen Obacht empfehlen, raccomandare alla guardia, alla protezione di Dio.
Obangeführt, } Obangeregt, } adj. soprallegato; sopraccitato; soprarrecato.
Obangezeigt, } Obangezogen, } adj. sopraccennato; soprannotato.
Obbemeldet, adj. sopramentovato; sopraddetto.
Obbenannt, adj. soprannominato.
Obberührt, adj. sopraccennato; soprallodato.
Obbesagt, adj. suddetto; sopraddetto.
Obbeschrieben, adj. soprascritto; descritto di sopra.
Obdach, s. n. coperto, luogo coperto. ein Obdach haben, stare al coperto. etwas unter Obdach bringen, mettere al coperto. jemanden Obdach geben, dar albergo, ricovero a qualcheduno.
Obelisk, s. m. Obelisco; aguglia, guglia.
Oben, adv. su; sopra; nella parte superiore. dort oben, lassù. da oben, quassù. hier oben, quì sopra. oben an der Treppe, Brücke, ꝛc. in capo di scala; in capo al ponte. oben wohnen, abitare nel piano superiore, nell' ultimo piano della casa. oben auf dem Berge, in cima del o al monte. oben an den Bäumen, in cima, alla cima, alla testa, alla sommità degli alberi. von oben hinunter, d'alto in basso. von oben bis unten, da sommo a imo; da alto a basso. von unten bis oben, da imo a sommo; da basso ad alto. einen von oben bis unten besehen, guardare da capo a' piedi. von oben bis unten neu bauen, rifare da cima in fondo. oben getheilt, spartito in sommo, in cima. von oben und unten wirken, purgare per alto e per basso, per bocca e per secesso. wie oben, come sopra. wie wir oben gesagt, come abbiamo detto più sopra, poco sopra. oben drüber, al dissopra; sopra, a ridosso. oben drüber hin, per di sopra. oben auf, oben darauf legen, stellen, sopprapporre; mettere, collocare sopra; incavallare, accavallare; incavalcare. oben auf schwimmen, galleggiare; star a galla. oben drüber seyn, essere a galla; stare a galla; essere superiore. fig. der

oben drauf ist, che stà, che è a cavallo; che stà al disopra. wieder oben darauf seyn, esser tornato a galla. fig. e fam. der gleich oben hinaus will, uomo schizzinoso, aromatico; uomo che s'adira facilmente per nulla. oben drein geben, dar di sovrappiù; dar di vantaggio. noch oben drein, per sovrappiù; per aggiunta; di più. oben an stehen, setzen, sitzen, stare, mettere alla testa, al capo, al primo luogo; tenere, occupare il primo luogo, il luogo d'onore, sedere nel primo luogo a tavola; aver la mano, &c. oben hin, s.

Obenangeführt, obenangeregt, rc. lo stesso che obangeführt, rc. s.

Obengelegen, adj. situato, posto in alto.

Obenher, adv. nicht tief hinein, pelle pelle; poco addentro, e in superficie. it. von obenher, dall' alto; da alto.

Obenhin, adv. superficialmente; leggermente; poco a fondo. der die Sachen nur obenhin weiß, uomo superficiale, che non s'interna nella cognizion delle cose. nur so obenhin berühren, besehen, untersuchen, lesen, arbeiten, antworten, toccare leggermente, alla sfuggita; guardare, mirare di volo, così di fuga, alla sfuggita, di passaggio, leggermente; esaminar alla grossa; leggere di volo, &c. operare, o far a stampa; far a lascia podere, alla carlona, abborracciare un lavoro, spacciare pel generale, non dar risposta categorica.

Ober, adj. superiore; supernale; superno; di sopra. die obere Fläche eines Dinges, s. Oberfläche. das obere, das oberste Stock eines Hauses, l'ultimo piano d'una casa. die obern Zimmer, le stanze superiori; i quartieri più alti d'una casa. der obere, oberste Gipfel, la cima più alta. auf dem obersten Boden, sotto il tetto. die obere Lippe, il labbro superiore. der obere Theil, la parte di sopra, superiore. die obern Zähne, i denti superiori, o di sopra. Ober- und Niedersachsen, l'alta Sassonia, e la bassa Sassonia. die obern Classen einer Schule, le classi superiori d'una scuola. die obere Gerichtsbarkeit, l'alta giurisdizione. it. subst. Oberer, Superiore; capo. mit Erlaubniß der Obern, con licenza de'Superiori. der Obere in der deutschen Karte, la dama. Ober, ne' nomi di dignità dinota Primo, Superiore, Capo, &c.

Oberaccisamt, s. n. uffizio generale delle gabelle.

Oberadmiral, s. m. Grand' Ammiraglio.

Oberalmosinier, s. m. Gran Limosiniere.

Oberälteste, s. m. il più Anziano d'una Communità, &c.

Oberamt, s. n. Podesteria suprema.

Oberamtmann, s. m. Gran Podestà, gran Ballo,

Oberappellationsgericht, s. n. Tribunale supremo delle Appellazioni.

Oberauditeur, s. m. Auditor maggiore.

Oberaufseher, s. m. Soprantendente.

Oberaufseheramt, s. n. soprantendenza; carica del soprantendente.

Oberaufseherinn, s. f. la Moglie del Soprantendente, e Dama, donna che ha la soprantendenza; Soprantendente.

Oberaufsicht, s. f. soprantendenza; sovrintendenza. sie haben, soprantendere.

Oberbalken, s. m. trave superiore, di sopra.

Oberbank, s. f. banco superiore, o il primo banco. it. in Gerichten, il Corpo de' Presidenti, &c.

Oberbauamt, s. n. primo Magistrato delle Fabbriche.

Oberbaudirecktor, s. m. Capomaestro; Capo di Fabbriche.

Oberbauinspektor, s. m. Soprantendente alle Fabbriche, Inspettor generale delle Fabbriche.

Oberbauherr, s. m. primo Architetto.

Oberbaumeister, s. m. Capomaestro; Capo di Fabbriche.

Oberbefehl, s. m. supremo comando.

Oberbefehlshaber, s. m. primo Comandante. bey der Armee, Generalissimo.

Oberbeichtvater, s. m. primo Confessore.

Oberbein, s. n. soprosso; esostosi.

Oberbereiter, s. m. primo Cavallerizzo.

Oberbergamt, s. n. Giurisdizione superiore, e Magistrato supremo delle Miniere.

Oberbergrath, s. m. (— räthe) primo Consigliere nel governo delle Miniere.

Oberbergmeister, s. m. inspettor generale delle miniere.

Oberbett, s. n. la coperta del letto.

Oberblinde, s. f. im Seewesen, civada. Oberblinden- Stange, perrocchetto del bompresso.

Oberboden, s. m. soffitto, soffitta; granajo sotto il tetto.

Oberbogen, s. m. la parte esteriore d'un arco, o volta.

Obercantor, s. m. Arcicantore.

Obercapellan, Obercaplan, s. m. (— capläne) Cappellano maggiore.

Oberceremonienmeister, s. m. Gran Cerimoniere; gran maestro delle cerimonie.

Obercommando, s. n. comando generale, supremo.

Oberconsistorium, s. n. Consistorio supremo; Magistrato supremo della Giurisdizione Ecclesiastica.

Oberconsistorial, adj. del Consistorio supremo.

Oberconstabler, s. m. auf den Kriegsschiffen, capo cannoniere.

Oberdecke, s. f. sopraccoperta. it. der Stube, la soffitta, la volta d'una stanza.

Oberdeutsch, adj. & adv. tedesco dell' alta

Germania, della Germania superiore. Oberdeutsch sprechen, parlare il linguaggio, il dialetto della Germania superiore. die Oberdeutschen, gli abitanti dell' alta Germania.
Oberdeutschland, s. n. l'alta Germania.
Obereigenthum, s. n. Dominio diretto. Obereigenthumsherr, Signor diretto.
Obereinnahme, s. f. luogo principale dove si ricevono le riscossioni.
Obereinnehmer, s. m. primo Ricevitore; Ricevitor generale de' dazj, delle gabelle.
Oberer, s. m. Superiore; Capo, s. Ober.
Oberermel, s. m. manica, che si pone sopra d' un' altra.
Oberfalkenmeister, s. m. gran Falconiere; Falconier maggiore.
Oberfeldherr, s. m. Generalissimo.
Oberfläche, s. f. superficie. auf der Oberfläche befindlich, superficiale; che è in pelle in pelle; esterno. fig. bey der Oberfläche stehen bleiben, fermarsi alla corteccia delle cose; essere superficiale.
Oberforstamt, s. n. Tribunale supremo de' Giudici de' boschi e foreste. it. distretto della giurisdizione di questo tribunale.
Oberförster, s. m. boscajuolo maggiore, o Capocaccia.
Oberforstmeister, s. m. Soprandente alle foreste; primo Capitano de' boschi e foreste.
Oberforstrichter, s. m. Giudice di prima istanza per i delitti commessi ne' boschi di sua giurisdizione.
Oberfuß, s. m. (—füße) in der Anatomie, tarso. der obere Theil des Fußes, il dosso del piede. auf dem Oberfuße, a ridosso del piede.
Obergebäude, s. n. la parte superiore di un edifizio.
Obergegend, s. f. l'alta, o la superiore regione.
Obergericht, s. m. Tribunale, Corte superiore, di ultima istanza. pl. die Obergerichte haben, aver il mero imperio.
Obergerichtsbarkeit, s. f. mero imperio. it. giurisdizione superiore, suprema.
Obergeschoß, s. n. piano superiore d' una casa.
Obergeschühe, s. n. s. Oberleder.
Obergesims, s. m. cornicione, cornice; corona dell' edifizio.
Obergespan, s. m. in Ungarn, dinasta.
Obergewalt, s. f. possanza, potere, potestà, autorità superiore; superiorità.
Obergewehr, s. n. arma da fuoco, schioppo, moschetto de' soldati.
Obergurt, s. m. sopraccinghia.
Oberhalb, adv. al dissopra; di sopra; al di su; sulla parte superiore. it. praep. Oberhalb des Gartens, der Brücke, in capo all' orto, al ponte, &c.
Oberhand, s. f. in der Anatomie, die Handwurzel, metacarpo. it. il dosso della mano, la parte convessa della mano. ein Schlag mit der Oberhand, mit der obern Hand, manrovescio, rovescione. mit der Oberhand schlagen, dare un manrovescio, un rovescione — die vornehmste Stelle, precedenza, rango, mano, passo, primato, luogo, o posto d' onore. einem die Oberhand geben, cedere il rango, la mano, il passo, il luogo, dar la mano &c. die Oberhand nehmen, torre il rango, il passo, primato, vincere la mano; occupare il posto d' onore — überlegene Gewalt, superiorità; preminenza; autorità; maggioranza. die Oberhand haben, avere la superiorità, il vantaggio; prevalere; superare; esser da più; avanzare; aver il soppravvento; essere superiore; lasciarsi dietro, predominare; signoreggiare. die Oberhand behalten, lassen, haben wollen, restar al disopra della gara; vincer la gara, la prova; restar superiore; sgarare; lasciar la vittoria, &c. maggioreggiare; voler soppraſtare; far del maggiore, usar superiorità, maggioranza, &c.
Oberhaupt, s. n. (—häupter) Capo; Superiore; Principe; Regolatore, Governatore. der Kirche, des Ordens, il Capo della Chiesa; Capo, generale d' un ordine.
Oberhaus, s. n. im Englischen Parlement, la Camera alta; la Camera de' Signori.
Oberhaut, s. f. (—häute) epidermide; cuticola; la parte superiore della cute.
Oberhefen, s. plur. le feccie più leggiere; schiuma.
Oberhemd, s. n. camicia di sopra; camicia che si mette sopra d' un' altra.
Oberherold, s. m. Re d' arme; primo Araldo.
Oberherr, s. m. Padrone, Signore assoluto; Sovrano.
Oberherrlich, adj. assoluto; sovrano; independente. oberherrliche Gewalt, potestà, autorità suprema, assoluta; sovranità.
Oberherrschaft s. f. dominio, signoria, autorità, padronanza assoluta; sovranità; sopranità. die Oberherrschaft haben, aver assoluto dominio, comando, imperio; governar da padrone assoluto; sovraneggiare; padroneggiare. it. s. Oberhand.
Oberherrschaftlich, adj. s. oberherrlich.
Oberhimmel, s. m. suprema, la più alta regione dell' atmosfera.
Oberhödchen, s. n. parastate, o epididimo.
Oberhofgericht, s. n. il Tribunale supremo; Magistrati supremi.
Oberhofmarschall, s. m. Gran Marescíallo della Corte.
Oberhofmeister, s. m. Maggiordormo; Governator generale.

Oberhofmeisterinn, s. f. prima Dama della casa d'una Regina, &c.
Oberhofprediger, s. m. Gran Limosiniere; primo predicator di Corte.
Oberhofrichter, s. n. Giudice del Consiglio supremo.
Oberholz, s. n. im Forstwesen, alberi d'alto fusto.
Oberhüttenamt, s. n. magistrato supremo, che presiede alle fucine delle miniere.
Oberhütten-Inspektor, s. m. Inspettor generale delle fucine delle miniere.
Oberhüttenmeister, s. m. capo delle fucine delle miniere.
Oberjäger, s. m. Capocaccia, direttor delle caccie.
Oberjägerey, s. f. Uffizio, e distretto d'un Capocaccia.
Oberjägermeister, s. m. cacciator maggiore, Sopraintendente alle caccie.
Oberingenieur, s. m. Ingegnier maggiore.
Oberkammerherr, s. m. Gran Ciamberlano.
Oberkammerjunker, s. m. primo Gentiluomo di Camera.
Oberkapellmeister, s. m. primo Maestro di Capella; primo Musico della Real casa.
Oberkaplan, s. m. s. Ober-Capellan.
Oberkellermeister, } s. m. primo Bottigliere;
Oberkellner. } primo Uffiziale della Bottiglieria.
Oberkiefer, s. m. } mascella, ganascia
Oberkinnbacken, s. m. } superiore.
Oberkleid, s. n. (— kleider) soppravveste; sopravvesta.
Oberkoch, s. m. (— köche) sopraccuoco, capocuoco.
Oberkriegskommissar, s. m. Commissario generale di guerra.
Oberküchenmeister, s. m. Soprantendente alle cucine.
Oberland, s. n. parte montuosa d'un paese; monti.
Oberländer, s. m. abitante, o nativo della parte montuosa d'un paese; montagnuolo.
Oberländisch, adj. della parte montuosa d'un paese.
Oberlandrichter, s. m. Giudice superiore del contado.
Oberlästig, adj. von Schiffen, sopraccarico, sopraccaricato. ein oberlästiges Schiff, nave sopraccarica, sopraccaricata. it. nave che per il suo abbondante peso s'immerge troppo nell' acqua.
Oberlauf, s. m. eines Schiffs, ponte superiore della nave.
Oberleder, s. n. eines Schuhes, tomajo.
Oberlefze, s. f. labbro superiore.
Oberlehn, s. n. feudo che rilieva immediatamente dal signor diretto.
Oberlehnsherr, s. m. Signor diretto; signor d'un feudo, da cui altri dipendono.
Oberleib, s. m. ventre supremo; il petto.
Oberleine, s. f. im Jagdwesen, an den Tüchern und Netzen, maestra delle rete.
Oberleutenant, s. m. primo Tenente.
Oberlippe, s. f. labbro di sopra, o superiore.
Oberlof, s. m. s. Oberlauf.
Oberluft, s. f. l'aria superiore.
Obermacht, s. f. potenza, poter superiore.
Obermagenmund, s. m. orifizio superiore dello stomaco.
Obermann, s. m. (— männer) in Karten, dama (nel giuoco di carte). it. superiore in forza, in vigore, o in sapere. it. Schiedsrichter, s.
Obermeister, s. m. Capo maestro d'un Corpo d'artefici.
Oberoffizier, s. m. Uffiziale maggiore.
Oberpfarr, e Oberpfarrer, s. m. Pastore primario.
Oberpfalz, s. m. l'alto Palatinato.
Oberpfälzer, s. m. nativo, o abitante dell' alto Palatinato.
Oberpfälzisch, adj. dell'alto Palatinato.
Ober-Pikier, Ober-Piqueur, s. m. capocaccia, direttor delle caccie.
Oberpostamt, s. n. (— ämter) Uffizio supremo delle Poste.
Oberpostmeister, s. m. maestro generale delle Poste.
Oberpräsident, s. m. primo Presidente.
Oberrecht, s. n. diritto superiore.
Oberregent, s. m. primo Reggente del Regno.
Oberregiment, s. n. governo, reggenza, impero assoluto.
Oberrhein, s. m. l'alto Reno.
Oberrichter, s. m. Giudice supremo.
Oberrichterlich, Oberrichtlich, adj. appartenente al giudice supremo. Oberrichtliche Gewalt, facoltà, autorità di giudice supremo.
Oberrinde, s. f. crosta, corteccia esteriore.
Oberriß, s. m. s. Riß. it. Oberfuß, s.
Oberrock, s. m. (— röcke) giustacuore; sopravvesta.
Obersachsen, s. n. l'alta Sassonia, Sassonia superiore.
Obersalzfaktor, s. m. Preposto al Granajo del sale.
Obersatz, s. m. (— sätze) in der Logik, la maggiore.
Obersaum, s. m. (T. Archit.) il giro; il contorno, circuito.
Oberschale, s. f. scorza, corteccia esteriore. an Austern, guscio superiore di ostriche, &c. von Koffeetaßen, tazza superiore.
Oberschatzmeister, s. m. gran Tesoriere.
Oberschenk, s. m. Coppiere, Coppiero, Pincerna maggiore.
Oberschenkel, s. m. coscia, parte superiore della coscia.
Oberschieds-Guardein, s. m. il saggiator maggiore de' metalli.

Oberschiffamt, s. n. collegio supremo della marina.
Oberschlächtig, adj. s. überschlächtig.
Oberschmeerbauch, s. m. epigastrio.
Oberschreiber, s. m. primo scrivano, primo scritturale.
Oberschwelle, s. f. listello, architrave d'una porta.
Obersekretar, s. m. primo segretario.
Obersippschaft, s. f. parentela, parentado per linea ascendente.
Obersitz, s. f. sede più alta, più elevata, superiore. it. luogo, posto d'onore.
Oberst, adj. supremo; sommo; il più alto. die obersten Zimmer im Hause, le stanze superiori; i più alti quartieri della casa. it. supremo; sommo; superiore nel suo genere. der oberste Gebieter, il Sovrano; il Principe Sovrano. das Oberste, s. n. cima, capo; sommità. das oberste zu unterst, capopiede; capopiè; sossopra; a rovescio. das oberste zu unterst kehren, mettere, voltare sossopra, sottosopra, &c. zu oberst, in luogo più eminente. it. in capo; a capo; in cima; in punta; nell' estremità. zu oberst am Tische, in capo di tavola.
Oberstadtschreiber, s. m. primo Cancelliere della Città.
Oberstallmeister, s. m. scudiero maggiore.
Oberstelle, s. f. il primo luogo; il principal luogo; primato; il luogo, posto d'onore. am Tische, capo di tavola.
Oberster, s. m. Superiore; Capo; Principale; primate. in gewissen Stiften, Primicerio. it. Obrister, s.
Oberstimme, s. f. in der Musik, il soprano.
Oberstlieutenant, s. m. Tenente Colonello.
Oberstube, s. f. stanza superiore.
Oberstwachtmeister, s. m. Maggiore in un Reggimento di cavalleria.
Obertheil, s. m. il dissopra; la parte superiore, o di sopra.
Oberthüre, s. f. ala superiore d'una porta, che s'apre senza la parte di sotto.
Oberverdeck, s. n. s. Oberlauf.
Obervormund, s. m. primo tutore; principal tutore.
Obervormundschaft, s. f. la prima, la principale tutela.
Obervorsteher, s. m. primo amministratore, principal direttore d'una comunità, &c.
Oberwache, s. f. sopragguardia; principal guardia.
Oberwähnt, adj. sopramentovato; soprarreccato.
Oberwelt, s. f. il mondo di sopra, sublunare, in quanto è superiore all' inferno de' poeti.
Oberwildmeister, s. m. Capocaccia.
Oberwimmern, s. pl. le ciglia della palpebra superiore.
Oberwind, s. m. la parte del vento, o il sopravvento. den Oberwind haben, halten, aver il sopravvento, il vantaggio del vento, guardar il sopravvento.
Oberwolle, s. f. la madre lana; la miglior lana.
Oberwuchs, s. m. alberi d'alto fusto. it. i rami degli alberi d'un bosco.
Oberwurf, s. m. (—würfe) mascella superiore d'un cignale.
Oberzählt, adj. sopranarrato.
Oberzahn, s. m. (—zähne) dente di sopra, dente superiore.
Obgedacht, adj. sopraddetto, suddetto, sopraccennato.
Obgemeldet, obgenannt, &c. s. obbemeldet, &c.
Obgleich, conj. benchè; quantunque; sebbene; avvegnachè; comechè. ob er gleich verwundet war, sebbene fosse ferito.
*Obhabend, part. dell' disusato verbo obhaben; e vuol dire in stile di cancelleria, posseduto, amministrato. Kraft meines obhabenden Amtes, per autorità della carica, che da me si amministra, in virtù del mio offizio.
*Obhanden, adj. presente.
Obhut, s. f. guardia; custodia. in Obhut halten, tenere in guardia; tenere sotto la custodia, &c. der Obhut Gottes empfehlen, raccomandare alla guardia di Dio.
Obig, adj. suddetto, scritto, mentovato di sopra. aus obigem erhellet, da quel, che si è detto finora, siegue, ne vegniamo in chiaro. mein obiger Satz, la suddetta mia proposizione.
Oblate, s. f. cialda, da mettere sotto il marzapane, o altre confetture. Brief-Oblate, ostia da sigillare. mit Oblaten siegeln, sigillare con ostie.
Obliegen, v. n. (irreg. s. liegen) seinen Geschäften, vacare; attendere, applicarsi; dar opera; impiegarsi; attaccarsi. den Wissenschaften, der Musik obliegen, attendere, applicarsi alle scienze, alla musica. it. zukommen, appartenersi, competere, &c. es liegt ihnen ob, vi corre l'obbligo; a voi tocca, s'appartiene; a voi stà; siete in obbligo.
Obliegenheit, s. f. obbligazione; obbligo, impegno, incombenza, dovere, uffizio, debito.
Obligation, s. f. Verbindlichkeit, s. it. Verschreibung, obbligazione; obbligo; scrittura d'obbligo.
Obligiren, v. a. verbinden, s. obbligare, &c.
Obrigkeit, s. f. höchste Obrigkeit eines Landes, principe, sovrano. der König ist meine Obrigkeit, il re è il mio principe, mio sovrano. die Obrigkeit eines Orts, il Magistrato; i Giudici; la Giustizia. it. eine

obrigkeitliche Person, Magistrato; Giudice. die geistliche Obrigkeit, concistoro, giudicio, tribunale ecclesiastico; superiori ecclesiastici. wer ist hier die Obrigkeit, chi comanda in questo paese. in questa città? mit Erlaubniß der Obrigkeit, con permesso de' superiori.
Obrigkeitlich, adj. magistrale; di Magistrato. obrigkeitliche Person, Magistrato; Giudice. obrigkeitliches Amt, magistrato; maestrato; carica di magistrato; giudicatura; offizio di giudice. adv. magistralmente; da Magistrato; da Giudice.
Obrister, s. m. Colonello.
Obs, per ob es. man weis nicht obs wahr ist, non si sa se sia vero.
Obschon, conj. ancorchè, &c. s. obgleich.
Obschweben, v. n. essere imminente, soprastare alcun pericolo. dem ein Unglück obschwebet, che è minacciato di disgrazia, cui sovrasta una disgrazia.
Obschwebend, part. imminente, &c.
Observanz, s. f. osservanza; istituto; rito.
Observation, s. f. osservazione; attenta considerazione. Observations-Armee, esercito, Armata d' osservazione.
Observatorium, s. n. osservatorio; specola.
Observation, s. Beobachtung.
*Obsicht, s. f. ispezione, intendenza.
Obsiegen, v. n. restar vittorioso; trionfare, vincere, &c.
Obsiegend, part. trionfante, vittorioso.
Obst, s. n. frutta, frutte. die ältesten Menschen lebten von Obst und Eicheln, gli uomini più antichi viveano di frutta e di ghiande. reifes Obst, frutte mature. frühzeitiges Obst, frutte primaticce. Baum, der viel Obst trägt, albero carico di frutte.
*Obstand, *Obstatt, } s. m. resistenza.
Obstbaum, s. m. (—bäume) albero fruttifero, pomifero.
Obstbrecher, s. m. istrumento da spiccare le frutte dagli alberi.
Obstdarre, s. f. forno da seccare le frutte.
Oebster, s. m. s. Obsthändler.
Obsteßig, s. m. aceto fatto di sidro.
Obstfrau, s. f. fruttajolà; donna che vende le frutte.
Obstgarten, s. m. pomiero, pomiere, pometo; verziere.
Obsthamen, s. m. rete attaccata a una pertica, per corre le frutte dagli alberi.
Obsthandel, s. m. traffico, vendita delle frutte.
Obsthändler, s. m. fruttajuolo; fruttajolo.
Obsthändlerin, s. f. fruttajuola.
Obsthöke, Obsthökin, s. Obsthändler, &c.
Obsthüter, s. m. colui che guarda gli alberi carichi di frutte.
Obstjahr, s. n. annata abbondante di frutte.
Obstkammer, s. f. dispensa delle frutte.
Obstkeller, s. m. cella da conservare le frutte.
Oebstler, s. m. s. Obsthändler.
Obstkrämer, s. m. fruttajuolo.
Obstkrämerin, s. f. fruttajuola.
Obstlese, s. f. raccolta delle frutte d' alberi.
Obstleser, s. m. raccoglitore, coglitore de' frutti d' alberi.
Obstleserin, s. f. colei che coglie, spicca le frutte degli alberi.
Obstmarkt, s. m. mercato delle frutte.
Obstmost, s. m. sidro.
Obstreich, adj. ricco, abbondante, copioso di frutta.
Obstwein, s. m. sidro.
Obstwurm, s. m. baco nelle frutte d' alberi.
Obstruction, obstruiren, s. Verstopfung, verstopfen.
Obstzeit, s. f. il tempo, la stagione delle frutte d' alberi, autunno.
Obwalten, v. n. soprastare; esservi. die obwaltende Gefahr, il periglio soprastante, imminente. die obwaltenden Ursachen, le ragioni, che vi sono, che si hanno, che militano pro o contra. die obwaltenden Gesetze, Meynungen, le leggi, le opinioni veglianti. eine Gefahr, soprastare; essere imminente alcun pericolo.
Obwohl, conj. sebbene; benchè; quantunque.
Ocean, s. m. oceano. der südliche, nördliche, oceano meridionale, settentrionale.
Ocher, s. m. Ocra, ocria; giallo di terra.
Ochs, s. m. bue, bove, manzo. Heerdochs, toro. junger, giovenco; torello. wilder, bue salvatico, bissonte. vom Ochsen, bovino. prov. die Ochsen hinter den Pflug spannen, metter il carro innanzi a' buoi. da stehen die Ochsen am Berge, qui è dove giace nocco. fig. ein dummer Mensch, bue; buaccio; animale; bestia. ochsendumm spielen, giuocare come una bestia. ein grober Ochs, asino, asinone, asinaccio.
Ochsenaug, s. n. in den Küchen, uova affogate in un buon brodo. Kapfenster, occhio di bue. it. ein Kraut, bustalmo; occhio di bue.
Ochsenbauer, s. m. contadino, che ara co' manzi.
Ochsenbrech, s. n. ein Kraut, anonide; bonagra; bulinaca; bulimaca.
Ochsenbein, s. n. osso di bue.
Ochsenfell, s. Ochsenhaut.
Ochsenfieber, s. n. fig. das Ochsenfieber haben, fare azioni da villano, da asinaccio.
Ochsenfleisch, s. n. carne bovina, di bue.
Ochsenfuhre, s. f. vettura tirata da buoi.
Ochsenfuß, s. m. piede di bue.
Ochsengalle, s. f. fiele di bue.
Ochsengeblök, s. n. muggito, muglio di bue.
Ochsengeld, s. n. danaro che si paga al padrone d' un toro per aver montata la vacca

di chi non ha proprio toro.
*Ochsenhaft, s. ochsenmäßig.
Ochsenhandel, s. m. traffico di buoi.
Ochsenhändler, s. m. boattiere; mercante di buoi.
Ochsenhaut, s. f. pelle bovina; pelle di bue.
Ochsenherz, s. n. cuor d' un toro, o bue. fig. eine Art versteinerter Muschel, bucardite.
Ochsenhirt, s. m. boaro; bifolco; guardiano di buoi.
Ochsenhorn, s. n. (—hörner) corno di bue.
Ochsenjoch, s. n. giogo di manzi.
Ochsenkalb, s. n. (—kälber) vitello maschio.
Ochsenklaue, s. f. unghia di bue.
Ochsenkopf, s. m. (—köpfe) testa di bue. fig. dummer Mensch, testa di bue, buaccio; animalaccio; bestia incantata; buffolone, &c.
Ochsenleder, s. n. cuojo di bue.
Ochsenmark, s. n. midollo di bue.
Ochsenmarkt, s. m. mercato de' buoi.
Ochsenmäßig, bovino; simile al bue, da bue. fig. stupidissimo; stupido; grossolano quanto un bue. adv. stupidissimamente, da bue.
Ochsenmaul, s. n. (—mäuler) muso, ceffo di bue.
Ochsenmist, s. m. bovina, buina; sterco di bue.
*Ochsenpost, s. f. fig. cavalcatura o vettura, che va lentissimamente. mit der Ochsenpost fahren, die Ochsenpost nehmen, correre, andare a passo di lumaca.
Ochsenstall, s. m. (—ställe) bovile; stalla da buoi. it. proquojo, procojo.
Ochsentreiber, s. m. boaro.
Ochsenwamme, s. f. il pezzo tremante del bue.
Ochsenziemer, s. m. nervo di bue. Hieb damit, nervata; colpo di nervo; nerbata.
Ochsenzunge, s. f. lingua di bue. Art Kraut, buglossa; ancusa.
Octav, s. n. ottavo. in Octav, in ottavo. Octavband, libro, volume in ottavo.
Octave, s. f. in der Musik, ottava.
October, s. m. Ottobre.
Oculiren, v. a. innocchiare; inoculare; annestare a occhio; appiastrare. die Pocken, inoculare; innestare il vajuolo.
Oculirer, s. m. innestatore; colui che innocchia, &c.
Oculirmesser, s. n. coltello da fargli innesti a occhio.
Oculirung, s. f. innesto a occhio; impiastragione. der Pocken, inoculazione; innesto del vajuolo.
Oculist, s. m. oculista.
Ode, s. f. ode; oda; canzone.
Odem, s. m. alito, alena, &c. s. Athem.
Oder, conj. o. ich weiß nicht, ob es Lob oder Tadel ist, non so se sia lode o biasimo. ich weiß nicht ob er zu Hause ist oder nicht, non so se sia a casa, o no. erbarme dich meiner, wer du auch bist, ein Geist, oder Mensch, miserere di me, qual che tu sii, od ombra, od uomo certo. Waare oder Geld (entweder Waare oder Geld) o roba, o danaro. entweder — zur Erklärung, cioè, ossia, oppure, ovvero. ein Bürger muß das allgemeine Beste, oder den Vortheil der bürgerlichen Gesellschaft befördern, il cittadino deve promuovere il ben pubblico, ossia, ovvero, cioè il vantaggio della società civile — it. circa. eine Elle oder sechs, ein Stück oder zehn, (ein Ellener sechs, ein Stücker zehen) sei braccia, dieci pezzi incirca.
Odermennig, s. f. agrimonia; eupatorio; erba giulia.
Oechschen, } s. n. giovenco; torello.
*Oechslein, }
Oeconom, Oeconomie, s. Oekonom, rc.
Oed, adj. ermo; deserto; disabitato; solitario. oeder Ort, luogo deserto, incolto, &c. oed machen, desertare, ridurre a deserto, &c.
Oefchen, s. n. fornacetta, fornacella; fornacina; fornello, fornelletto, fornellina, fornellino.
Oeffentlich, adj. pubblico; publico; comune. eine öffentliche Strafe, pena pubblica. öffentlicher Gottesdienst, esercizio pubblico di religione — ein öffentliches Gebäude, edifizio pubblico. öffentliche Auflagen, aggravj pubblici, imposizioni pubbliche. adv. pubblicamente, publicamente; in publico; in vista di tutti; apertamente. sich öffentlich sehen lassen, comparire in pubblico. sich öffentlich hören lassen, farsi sentire, cantare, sonare in pubblico.
Oeffentlichkeit, s. f. pubblicità.
Oeffnen, v. a. aprire. was verschlossen ist, aprire, schiudere, dischiudere; disserrare; dischiavare. was verstopft ist, distasare, sturare. was versiegelt ist, dissigillare. einem sein Haus öffnen, dar libero accesso, ingresso. die Thüre, aprire l' uscio. die Häfen, Meere, Wege, aprire i porti, i mari; render liberi i mari, le strade. das Feld, die Wiesen, den Wald öffnen, accordar libero pascolo al bestiame ne' campi, ne' prati, e boschi. sich einen Weg, Durchgang, aprirsi un varco, uno sfogo; farsi un passaggio. durch einen Schnitt, aprire; fendere; spaccare, tagliare; far un' incisione. die Arme, aprirsi nelle braccia, o aprirsi; allargar le braccia. die Gänge im Körper, disoppilare; deostruere; aprire; disturare; discioglie- re; tor le ostruzioni. den Leib öffnen, render lubrico il ventre. eine Ader öffnen, segar la vena, cavar sangue. den Mund, die Augen, aprir la bocca, gli occhi. fig. einem die Augen, aprir gli occhi ad uno; farlo ravvedere, &c. öffne dein Gem...

dem, was ich dir offenbare, apri la mente, a quel ch' io ti paleso. die Glieder, aprire, allargare, dilatar le file, gli ordini. n. p. aprirsi; schiudersi; allargarsi.

Oeffnend, part. aprente; che apre. was offenen Leib macht, apritivo; apertivo; aperitivo; aperiente. was die Kanäle im Leib öffnet, disoppilativo; deostruente, aperiente.

Oeffner, s. m. apertore; aperitore.

Oeffnerin, s. f. apritrice.

Oeffnung, s. f. Spalte, apertura; spaccatura; spiraglio; valico; entrata; fessura; crepatura; fenditura; adito; bocca. das Oeffnen, apertura; apritura; aprimento; aprizione; aperta. mit Oeffnung der Thore, all' apertura delle porte; all' aprir delle porte.

Oefter, adj. frequente; spesso. öftere Besuche, visite frequenti, assidue. öftere Wiederholung, spesseggiamento; frequente reiterazione. adv. comp. di oft, più frequentemente; più sovente. zum öftern, più volte; spesso spesso; a più riprese. zum öftern thun, spesseggiare; fare spesso, frequentemente. am öftersten, il più sovente, &c.

Oefters, adv. spesso, spesse volte, sovente.

Oehr, s. n. cruna; il foro dell' ago.

Oehrchen, s. n. kleines Ohr, piccolo orecchio, &c.

Oehren, v. a. die Nadeln, far la cruna.

Oehricht, e öhrig, adj. con orecchi; con orecchie; orecchiuto.

Oehrling, s. m. formicola pinzajuola.

Oekonom, s. m. Economo.

Oekonomie, s. f. Economia.

Oekonomik, s. f. Economica.

Oekonomisch, adj. economico. it. adv. economicamente; con economia.

Oekonomisiren, v. n. amministrare a dovere.

Oekonomist, s. Oekonom.

Oehl, s. n. olio. Baumöhl, olio d'oliva. Nuß, Lein, &c. Oehl, olio di noce; di lino, &c. brandiges, widriges, empireuma; olio empireumatico. mit Oehl tränken, imbevere, inzuppare d'olio. Oehl schlagen, far olio. fig. Oehl ins Feuer gießen, giugnere, o metter legne al fuoco. gettare olio sopra le fiamme. Oehl brennen, servirsi dell' olio nella lucerna. Oehl aus Saamenen preßen, estrarre, cavare, spremere l'olio da' semi. das heilige Oehl, olio santo. s. Oehlung.

Oehlärnde, s. f. raccolta d'olio, delle olive.

Oehlbaum, s. m. (—bäume) olivo; ulivo. wilder Oehlbaum, oleastro.

Oehlbäumen, adj. d' ulivo.

Oehlbeere, s. f. s. Olive.

Oehlberg, s. m. il monte degli ulivi, oliveto.

Oehlbild, s. n. (—bilder) quadro dipinto a olio.

Oehlblatt, s. n. (—blätter) foglia d' ulivo.

Oehlblau, s. n. bey den Mahlern, smalto della miglior sorta.

Oehlbulle, s. f. fiasco, ampolla da olio.

Oehldrusen, s. plur. feccia dell' olio, morchia, amuria. it. sansa.

Oehlen, v. a. inoliare; ugnere d'olio, o con olio; o condire con olio. Papier öhlen; inoliare, imbevere d'olio la carta. Salat; condire con olio l' insalata. geöhlt, oliato; inoliato.

Oehlernde, s. f. s. Oehlärnde.

Oehlfarbe, s. f. colore d'olio. mit Oehlfarbe malen, dipignere a olio.

Oehlfaß, s. m. botte, barile da olio.

Oehlfäßchen, s. n. botticello, bariletto da olio.

Oehlflasche, s. f. ampolla da olio.

Oehlfläschchen, s. n. stagnata; utello; ampollina da olio.

Oehlflecken, s. m. macchia d'olio.

Oehlgarten, s. m. oliveto.

Oehlgefäß, s. n. vaso da olio.

Oehlglas, s. n. ampolla, vetro da olio.

Oehlgläschen, s. n. ampollina da olio; utello.

Oehlgötz, s. m. fig. babbéo; baggéo; babbaccione; babbione; tambellone; midollone, navone, baggianaccio, &c.

Oehlhandel, s. m. traffico, commercio d' olio.

Oehlhändler, s. m. mercante di olio.

Oehlhefen, s. pl. s. Oehlsatz.

Oehlhöke, s. m. rivenditor di olio; oliandolo.

Oehlicht, e öhlig, adj. olioso, oleoso; oleaceo, crasso; che ha untume.

Oehligkeit, s. f. untuosità; qualità di cosa oliosa.

Oehlkeller, s. m. cantina dell' olio.

Oehlkelter, s. f. s. Oehlpreße.

Oehlkrämer, s. m. oliandolo.

Oehlkrug, s. m. orcio da olio; brocca da olio.

Oehlkuchen, s. n. focaccia condita con olio: fürs Vieh, loppe de' semi spremuti; compresse in forma di focaccia, che si danno a mangiare al bestiame bovino.

Oehllager, s. m. provvisione di olio.

Oehllampe, s. f. lampada, lucerna a olio.

Oehllese, s. f. s. Oehlärnde.

Oehlmagazin, s. n. magazzino dell' olio.

Oehlmahlerey, s. f. pittura a olio.

Oehlmann, s. m. (—männer) oliandolo. it. Oehlmüller, s.

Oehlmarkt, s. m. mercato dell' olio.

Oehlmaaß, s. n. misura da olio, per l' olio.

Oehlmühle, s. f. zu Oliven, macinatojo; infrantojo. wo das Oehl gemacht wird, fattojo. Stampfmühle zu Leinöhl u. d. gl. molino da cavare l' olio de' semi con pestatoj.

Oehlmüller, s. m. mugnajo che fa l'olio di vari semi.
Oehlpresse, s. f. strettojo dell' olio. Kessel, unter der Oehlpresse, inferno.
Oehlpreis, s. m. prezzo dell' olio.
Oehlreich, adj. ricco, abbondante d'olio.
Oehlrettig, s. m. rafano chinese, del cui seme si cava un olio.
Oehlröschen, s. n. elleboro nero.
Oehlsalbe, s. f. unguento fatto con olio.
Oehlsame, s. m. olio di rafano chinese.
Oehlsaz, s. n. morchia; amurca; feccia dell' olio.
Oehlschlag, s. m. il far l'olio, di semi pestati.
Oehlschläger, s. m. s. Oehlmüller.
Oehltonne, s. f. barile, doglio da olio.
Oehltunke, } s. f. salsa, intingolo fatto con
Oehltütsche, } olio.
Oehlung, s. f. die letzte, estrema unzione; olio santo. einem die letzte Oehlung geben, dar l'olio santo.
Oehlvorrath, s. m. provvisione d'olio.
Oehlzweig, s. m. rame d'olivo; ulivo.
Oertchen, s. n. luoghetto; luoghicciuolo.
Oertlich, adj. locale. örtliche Bewegung, moto locale. örtliche Gebräuche, costumi locali. adv. localmente; in luogo.
Oesterlich, adj. Pasquale; di Pasqua.
Oesterreich, s. n. l'Austria.
Oesterreicher, s. m. Austriaco; nativo, o abitante d'Austria.
Oesterreichisch, adj. Austriaco; dell' Austria.
Ofen, s. m. (Oefen) forno. Kalk rc. zu brennen, fornace. zur Bäckerey, forno. im Ofen backen, cuocere al forno. zu braten, rc. fornello; fornelletto. chymische Oefen, fornelli chimici. in Stuben, stufa; forno da riscaldar le stanze. den Ofen hüten, immer hinter den Ofen sitzen, covar il fuoco; covar la cenere.
Ofenanker, s. m. rampone da fermare i lati della stufa.
Ofenbank, s. f. (— bänke) scanno presso alla stufa, al forno.
Ofenblase, s. f. caldaja murata nella stufa, nel forno, per tenervi dentro acqua calda.
Ofenblech, s. n. s. Ofenschieber.
Ofenbrand, s. m. infornata di calcina, tegole, o simili.
Ofenbruch, s. m. (— brüche) spodio, fuligine, o altra materia, che s' attacca a' lati della fornace nelle fucine delle miniere.
Ofenfuß, s. m. (— füße) piede della stufa.
Ofengabel, s. f. forchetto del forno.
Ofengalmey, s. m. fuligine calaminaria, che s' attacca a' lati superiori della fornace nelle fucine delle miniere.
Ofenheizer, s. m. scaldatore delle stufe.
Ofenhüter, s. m. fam. che cova la cenere; freddoso; neghittoso.
Ofenkachel, s. Kachel.
Ofenkrücke, s. f. riavolo.
Ofenloch, s. n. (— löcher) la bocca del forno.
Ofenruß, s. m. fuliggine di forno.
Ofenschaufel, s. f. pala, paletta del forno.
Ofenschieber, s. m. chiusino del forno.
Ofenthüre, s. f. porta, portella del forno.
Ofenwisch, s. m. spazzaforno; spazzatojo.
Offen, adj. aperto, &c. ganz, halb offen, spalancato; patente, aperto affatto, socchiuso. mit offenen Thüren, a porte aperte, spalancate. mit offenen Flügeln, coll' ali aperte. mit offenen Armen empfangen, ricevere uno a braccia aperte. mit offenen Augen, a occhi aperti. ein offener Schade, piaga aperta. ein freyes, offenes Feld, campagna aperta. ein offener Brief, lettera aperta, dissigilata. it. patente. die Erde ist noch nicht offen, non è peranco sciolto il gelo della terra. in offener Rechnung mit jemanden stehen, tener conto aperto con uno. ein offener Wechsel, cambiale illimitata. it. offene Tafel halten, tener tavola aperta, pranſare o cenare in pubblico. it. tenere corte bandita. offener Hafen, porto aperto a tutti gli stranieri. offenes Land, paese aperto. offene Stadt, città aperta, non fortificata. it. offenes Gebäude, offener Tempel, edifizio, Tempio scoperto, che non ha tetto. ein offenes Lehen, feudo vacante. offene Zeit, stagione di pascolo libero. auf offener Straße, in pubblica strada. einen offenen Laden haben, tener bottega aperta, tener negozio aperto — ein offener Kopf, testa, mente chiara. ein offenes Herz, cuor sincero. ein offenes E, E aperta. offenen Leib haben, aver il benefizio del corpo; esser disposto del corpo; aver il ventre sciolto. fig. offenes Gesicht, viso aperto. offene Stirne, Mine, fronte alzata; fronte scoperta; aria del volto sciolta, piacevole, &c.
Offenbar, adj. manifesto; aperto; evidente; chiaro. eine offenbare Lüge, bugia manifesta. offenbare Wahrheit, verità evidente, lampante, palpabile. offenbare Ursache, ragione aperta, manifesta, &c. etwas ganz offenbar am Tage liegen, essere cosa evidente; essere il morto in sulla bara. offenbarer Krieg, Feind, guerra aperta, dichiarata; nimico dichiarato. die offenbare See, l'alto mare. adv. manifestamente, apertamente, chiaramente, evidentemente, espressamente, visibilmente; a chiaro occhio.
Offenbaren, v. a. rivelare; manifestare; palesare; appalesare; svelare, scoprire; far noto. jemanden ein Geheimniß offen-

baren, svelare, scoprire un segreto. es wird sich bald offenbaren, was an der Sache ist, sene scoprirà presto il vero. seine Schande, aver le corna in seno, e metterfele in capo; manifestare i suoi disonori occulti. it. rec. manifestarsi, appalesarsi, dichiararsi. er hat sich ihm, o er hat ihm sein Herz geoffenbaret, gli ha aperto, svelato, o mostrato il suo cuore tal quale egli è, &c. Gott hat den Menschen seinen Willen geoffenbart, iddio ha rivelato agli uomini la sua volontà. geoffenbarte Wahrheiten, verità rivelate.

Offenbarer, s. m. rivelatore, revelatore; manifestatore.

Offenbarerinn, s. f. rivelatrice, manifestatrice.

Offenbarlich, adv. manifestamente, evidentemente.

Offenbarung, s. f. manifestazione, manifestamento, revelazione, rivelazione, palesamento; svelamento. eine göttliche, rivelazione divina. it. die offenbarten Dinge, la revelazione; le cose rivelate. die Offenbarung Johannis, Apocalisse, Apocalissi.

Offenheit, s. f. fig. des Verstandes, chiarezza di mente; sagacità d'ingegno; facilità di capire. it. der Mine, la serenità del volto; viso aperto.

Offenherzig, adj. sincero, schietto; franco; disinfinto; ingenuo; candido. offenherzig seyn, essere schietto, disinfinto; aver il cuor sulle labbra. adv. schiettamente; desinfintamente; ingenuamente, bonariamente. offenherzig reden, kommen, parlare col cuore in mano; favellar schietto e sincero; parlar col cuor sulle labbra; dire col cuore, o venire col cuore in mano. mit einander offenherzig reden, parlarsi con tutta schiettezza.

Offenherzigkeit, s. f. schiettezza; franchezza; candidezza d'animo; semplicità, &c.

Offensif, adj. offensivo. offensif Allianz, lega offensiva. it. adv. offensivamente.

Official, s. m. uffiziale; ufficiale; officiale, vicario del vescove nel tribunale ecclesiastico.

Officialität, s. f. Giurisdizione dell' Uffiziale.

Officiant, s. m. Uffiziale, Ministro subalterno.

Officier, s. m. uffiziale, ufficiale, ufiziale, uficiale. Officier-Stelle, posto, carica, grado d'uffiziale. Unterofficier, s. m. basso ufficiale. Oberofficier, ufficial maggiore. Stabsofficier, ufficiale dello stato maggiore.

Officin, s. f. officina. it. spezieria.

Officinal, adj. officinale, farmaceutico. Officinal-Kräuter, erbe officinali, farmaceutiche. Officinal-Zubereitung, preparazione farmaceutica.

Oft, adv. sovente; spesso; spesse volte; spesse fiate; frequentemente. wie oft? quante volte? oft besuchen, frequentare, visitare sovente. oft wohin kommen, bazzicare in un luogo. ein Ort, wo man nicht oft hinkommt, luogo, ove non si bazzica. conj. so oft als, ogni volta che; ogni qual volta; qualunque volta; qualora; sempre che.

Oftmahlig, adj. frequente; spesso; che si fa più volte; reiterato.

Oftmahls, adv. più volte; spesse volte; spesse fiate; spessamente; frequentemente.

Oh, interj. s. O.

Oheim, s. m. zio.

Ohm, Ohme, s. m. s. Ahm.

Ohne, praep. senza. ohne mich, senza di me. ohne Zweifel, Zweifels ohne, senza dubbio, indubbitatamente. ohne Schwierigkeit, ohne Grund, &c. senza difficoltà, senza fondamento, &c. nicht ohne Ursache, non sine quare; non senza cagione. ohne Zwang leben, vivere a suo genio, a suo talento. ohne Zwang etwas thun, fare spontaneamente, volontariamente. ohne Trost, sconsolato. ohne Geld, sprovveduto di danaro, abbrucciato. ohne Hülfe und Rath, sconsigliato. ohne Unterlaß, senza interruzione, di continuo. ohne Kinder, ohne Aeltern, orbo, orba. ich habe keinen Freund ohne dich, non ho amico fuor di te — es ist nicht ohne, non è inverisimile; non è fuor di proposito, non si può negare. ohne hin, ohne dieß, ohne dem, oltre di ciò, oltraccio, oltredichè; oltre a questo; senzachè. er hatte ohne dieß, ohne hin, noch einige Ursachen mit ihm unzufrieden zu seyn, senzachè, oltre a questo egli avea alcune altre taccherelle con lui. ich hätte es ohne dieß gethan, l' avrei fatto senza questo. ohne daß, senza che. ohne daß ich es wußte, senza che lo sapessi. ohne zu wissen, senza sapere. ohne daß, senzachè.

Ohnfehlbar, s. unfehlbar.

Ohngeachtet, praep. non ostante; malgrado, ad onta. demohngeachtet, ciò non ostante, con tutto ciò.

Ohngefähr, s. ungefähr.

Ohnmacht, s. f. svenimento; deliquio; sfinimento; tramortimento; smarrimento di spiriti; sincope; sincopa. in Ohnmacht fallen, cadere in deliquio; tramortire; venir meno; isvenire; svenire. Unvermögen, impotenza; inabilità; mancanza di facoltà, di forze.

Ohnmächtig, adj. svenuto; venuto meno; tramortito; sdilinquito. ohnmächtig werden, venir meno; sdilinguire; svenirsi; misvenire; smarrirsi; sincopizzare; mancare

car il cuore. schwach, unvermögend, impotente; debole; spodestato.

Ohnmaßgeblich, s. unmaßgeblich.

Ohnschattig, adj. in der mathematischen Erdbeschreibung, ascio. die ohnschattigen Völker, i popoli ascii, che in un certo giorno dell' anno non hanno ombra.

Ohnweit, s. unweit.

Oho, interj. oh oh!

Ohr, s. n. orecchio, orecchia. zum Ohr gehörig, auricolare. großes, langes Ohr, orecchione. der lange, große Ohren hat, orecchiuto. das Ohr wohin halten, um jemanden zu behorchen, orecchiare, porre, porgere l'orecchio, origliare. die Ohren spitzen, star cogli orecchi levati, star cogli orecchi tesi, stare in orecchi. das Pferd, der Hase etc. spitzt die Ohren, il cavallo, la lepre sta in orecchi, in orecchie. bey den Ohren zupfen, tirare gli orecchi d'uno, a uno. die Ohren abschneiden, smozzare, scortar le orecchie. dem ein Ohr fehlt, monco d'un orecchio. dünne Ohren haben, aver buon orecchio, l'udito sottile. das Ohr kitzeln, lusingare, solleticare, dileticare, gonfiare gli orecchi. zu einem Ohr hinein, und zum andern hinausgehen lassen, fare orecchie di mercante. die Ohren klingen, gällen mir, mi fischiano gli orecchi. einem etwas zu Ohren kommen, pervenire, venire alle orecchie. jemand hinter die Ohren, an die Ohren schlagen, dare un' orecchiata. den Kopf zwischen die Ohren nehmen und davon gehen, mucciare, darla a gambe; mettersi o cacciarsi la via tra gambe. jemanden die Haut oder das Fell über die Ohren ziehen, scorticare uno. fig. scorticare, pelare. fig. sich hinter den Ohren kratzen, aver de' grattacapi; battersi l'anca. sich etwas hinter die Ohren schreiben, legarsela al dito. bis über die Ohren in Schulden stecken, essere spallato. er hat es hinter den Ohren, er hat es Faust dick hinter den Ohren, er hat einen Schalk hinter den Ohren, è bagnato e cimato; è accivettato, gaglioffo, scozzonato, gatto; è formicon di sorbo, cornacchia di campanile. er ist noch nicht hinter den Ohren trocken, non ha ancora rasciutti gli occhi. sich auf ein Ohr legen, corcarsi, mettersi a dormire. jemanden bey den Ohren kriegen, arrestare, mettere in arresto, in prigione. die Ohren hängen lassen, essere accigliato. einem die Ohren voll schreyen, torre gli orecchi, stordire gli orecchi. schreyen, daß einem die Ohren gällen, intruonare gli orecchi colle grida. auf dem Ohre höret er nicht wohl, non vuol che si tocchi questo tasto. prov. man muß sehr viel hören, ehe ein Ohr abfällt, un pajo d'orecchj straccherebbon mille lingue. auf den Ohren sitzen, Bohnen in den Ohren haben, non badare a quel che si dice. thut die Ohren auf, sturatevi gli orecchj state attenti. fam. einem in die Ohren blasen, soffiare, zufolare, fischiare altrui negli orecchi. einem in den Ohren liegen, sollecitare, secar, tormentare uno. prov. tauben Ohren predigen, predicare a' porri. es hinter den Ohren suchen, etc. mordersi le dita o le mani di checchessia. einem die Ohren aufthun, sturar gli orecchi ad uno. it. fig. ein Ohr in mancherley Dingen, orecchio; orecchia; orecchione.

Ohrbock, s. m. (— böcke) orecchione, parodite.

Ohrenbaumel, s. f. s. Ohrengehenk.

Ohrenbeichte, s. f. Confessione auricolare; confession sacramentale.

Ohrenblasen, s. n. s. Ohrenbläserey.

Ohrenbläser, s. m. zufolatore; colui che fischia altrui negli orecchi; colui che per farsi bello, per adulare, dice male degli altri.

Ohrenbläserey, s. f. il soffiare, zufolare, fischiare altrui negli orecchi, o adulazione accompagnata da falsi rapporti.

Ohrenbrausen, s. n. bucinamento, zufolamento d'orecchi.

Ohrendrüsen, s. pl. gangole. Ohrendrüsen-Geschwulst, parotide; orecchione.

Ohrengällen, s. n. fischiamento degli orecchi, &c.

Ohrengehenk, s. n. orecchini; pendenti.

Ohrengeschwür, s. f. ascesso, apostema nell' orecchio.

Ohrenhöhle, s. f. cavità dell' orecchio; coclea.

Ohrenkitzel, s. m. prurito dell' orecchie. fig. curiosità, vaghezza di novità.

Ohrenklamm, s. m. } s. Ohrenzwang.
Ohrenklemm, s. f. }

Ohrenklingen, s. n. fischiamento degli orecchi.

Ohrenknorpel, s. m. cartilagine dell' orecchio.

Ohrenkreis, s. m. elice; il giro esteriore dell' orecchio.

Ohrenperl, s. f. perla nell' orecchino.

Ohrensausen, s. Ohrenbrausen.

Ohrenschmalz, s. n. cerume; cacca degli orecchi.

Ohrenschmerz, s. m. dolor d'orecchie.

Ohrenspange, s. f. orecchino; pendente.

Ohrenspritze, s. f. sciringa per uso di far le ingezioni nell' orecchio.

Ohrenträger, s. m. s. Ohrenbläser.

Ohrentrommel, s. f. timpano dell' orecchio.

Ohrenweh, s. n. s. Ohrenzwang.

Ohrenwinkel, s. m. Labirinto; vestibulo del labirinto; luogo nell' interna cavità dell' orecchio.

Kkk

Ohrenwurm, s. Ohrwurm.
Ohrenzeuge, s. m. testimonio d' udito.
Ohrenzwang, s. m. grattagranchio; dolor d' orecchie; otalgia.
Ohrfeige, s. f. orecchiata; recchiata; recchione; colpo su l' orecchio; schiaffo; guanciata. Ohrfeigen geben, dar su le orecchie.
Ohrfinger, s. m. l' auricolare; il dito mignolo.
Ohrgehenk, s. Ohrengehenk.
Ohrküssen, s. n. origliere; guanciale.
Ohrläppchen, s. n. oreglia; estremità inferiore dell' orecchio.
Oehrling, s. m. s. Ohrwurm.
Ohrloch, s. n. (— löcher) buco, foro dell' orecchio.
Ohrlöffel, s. m. stuzzicorecchj.
Ohrring, s. m. } orecchino; pendente.
Ohrringel, s. n. }
Ohrwurm, s. m. s. Oehrling.
Oker, s. m. s. Ocher.
Okuliren, Okulist, s. aculiren, rc.
Oleander, s. m. oleandro; nerio; alloro rosa.
Oligarchie, s. f. oligarchia.
Oligarchisch, adj. oligarchico.
Olim, adv. (lat.) in olims Zeiten, a' tempi antichi; altre volte; a' tempi andati, &c.
Olive, s. f. oliva; uliva. eingemachte Oliven, ulive conce. Oliven, im Bau, baccelletti, o bache a foggia d' ulive.
Olivenärnde, s. f. la raccolta dell' ulive.
Olivenbaum, s. m. s. Oehlbaum.
Olivenblüten, s. pl. mignoli; boccioline degli ulivi; migna.
Olivenfarbe, s. f. color d' oliva, o d' uliva, color olivastro.
Olivenfarben, } adj. ulivastro; olivastro;
Olivenfarbig, } di color d' oliva.
Olivenförmig, adj. in forma d' uliva; a uliva.
Olivengarten, s. n. oliveto.
Olivenkern, s. m. nocciolo, osso d' uliva.
Olivenlese, s. f. la raccolta dell' ulive, e la stagione della raccolta dell' ulive.
Olymp, s. m. l' Olimpo; il Cielo de' poeti. die Götter des Olymps, i Dei dell' Olimpo.
Olympiade, s. f. Olimpiade.
Olympisch, adj. die olympischen Spiele, i Giuochi Olimpici.
Omen, s. n. (lat.) augurio, pronostico, presagio.
Onera, s. pl. (lat.) aggravj; imposizioni.
Onichstein, } s. m. onice; niccolo; nicchetto, onichino.
Onix, }
Ontologie, s. f. Ontologia.
Opal, s. m. opalo; perderotto.
Oper, e Opera, s. f. opera; dramma in musica. ernsthafte Oper, opera seria. komische Oper, opera buffa. der erste Sänger in der Oper, il primo uomo. die erste Sängerin, la prima donna.
Operateur, s. m. (franc.) operatore.
Operation, s. f. operazione (del Chirurgo). it. chymische Operationen, operazioni chimiche. Kriegs-Operationen, operazioni militari; spedizioni guerriere. Operations-Plan, il disegno, il progetto dell' operazioni militari.
Operiren, v. a. operare; far un' operazione chirurgica. von Arzeney, wirken, s.
Operette, s. f. operetta; opera buffa.
Operist, s. m. attore da opera, da dramma in musica.
Operistinn, s. f. attrice da opera, &c.
Operment, s. n. orpimento.
Opernhaus, s. n. (— häuser) Teatro dell' opera.
Opfer, s. n. sagrifizio, sagrificio; sacrifizio, e sacrificio; offerta; obblazione; oblazione. ein Schlachtopfer, s. n. vittima. ein Brandopfer, olocausto. zum Opfer gehen, andare a offerta, all' offerta. ein Opfer bringen; sich zum Opfer bringen, offerire un sagrifizio; offerirsi in sagrifizio, in olocausto. das Opfer für das Heil der Menschen, la vittima, l' ostia offerta per la salvezza degli uomini. fig. er ist das Opfer gewesen, egli è stato la vittima; egli è stato il sagrificato, &c. er war das Opfer seiner Redlichkeit, rc. egli è stato la vittima della sua buona fede, &c.
Opferaltar, s. m. (— altäre) altare de' sacrifizj.
Opferbecken, s. n. bacino de' sacrifizj.
Opferbrod, s. n. pan d' oblazione.
Opferdiener, s. m. colui che apparecchiava, o somministrava le vittime.
Opferdienst, s. m. dignità e uffizio del sacrificatore.
Opferer, s. m. sacrificatore; sacrificante.
Opferfleisch, s. n. carne di vittima.
Opfergebeth, s. n. offertorio.
Opfergefäß, s. n. vaso ad uso de' sacrificj.
Opfergeld, s. n. obblazione in danari; danaro d' oblazione, d' offerta.
Opferhaus, s. n. (— häuser) casa da sacrifizio.
Opferkasten, s. m. cassetta del danaro dato in offerta nelle chiese.
Opferknecht, s. m. colui che apparecchiava le vittime.
Opferkuchen, s. m. focaccia d' obblazione.
Opfermahl, s. n. Opfermahlzeit, s. f. pasto, banchetto in occasione de' sacrificj.
Opfermann, s. m. (— männer) s. Küster.
Opfermesser, s. n. coltello sacro; coltello da scannar le vittime.
Opfern, v. a. sacrificare; sagrificare; offerire in sacrificio; immolare. Dank opfern, offerire un sagrifizio di lodi. fig. jemanden etwas opfern, far sacrifizio di qualche cosa. eine Person der Tyranney

dem Staatsinteresse opfern, far vittima di una persona.
Opferpfennig, s. m. s. Opfergeld.
Opferpriester, s. m. sacrificatore, sacrificante.
Opferschale, s. f. patera, coppa, tazza de' sacrifizj.
Opferschlächter, s. m. colui, che scannava le vittime.
Opferschmaus, s. m. s. Opfermahl.
Opferstock, s. m. (— stöcke) s. Opferkasten.
Opferthier, s. n. vittima; ostia; animale da sacrificio.
Opfertisch, s. m. mensa, tavola su cui si sacrificava.
Opfervieh, s. n. vittima; ostia.
Opferung, s. f. immolazione; sacrifizio; lo immolare una vittima. mit Wein, 2c. bey den Alten, libagione: libamento. die Opferung in der Messe, offertorio.
Opferwein, s. m. vino d' oblazione.
Ophit, s. m. ofite. s. Schlangenstein.
Opiat, s. n. oppiato.
Opium, s. n. oppio. Opium eingeben, adoppiare; dar l' oppio sonnifero. Wasser mit Opium, acqua adoppiata, infusa d' oppio.
Opponent, s. m. im Disputiren, Opponente, Argumentante; Argomentatore. Gegner, Opponente; avversario.
Opponiren, v. n. far le parti d'Opponente, argomentare contra il difendente.
Opposition, s. f. opposizione; contraddizione.
Optatif, s. m. ottativo.
Optik, s. f. l' ottica.
Optiker, s. m. Ottico; che fa l' ottica.
Optimismus, s. m. Ottimismo.
Optimist, s. m. Ottimista.
Optisch, adj. ottico.
Orakel, s. n. Götter Antwort, oracolo; risposta degli Dei. it. die Gottheit, welche Antworten gab, l' oracolo. it. fig. oracolo; sentenza, o detto grave. fig. er ist ein Orakel, egli è un oracolo.
Orange, s. f. (term. franc.) der Baum, arancio, melarancio. it. limone. die Frucht, arancia, melarancia. it. limone, limoncello. Orangen, agrumi. it. color d' arancia.
Orangefarbe, s. f. color d' arancia; aranciato.
Orangefarben, Orangefärbig, Orangegelb, } adj. aranciofo, rancio, del color d' arancia.
Orangenbaum, s. m. (— bäume) arancio, melarancio. it. limone.
Orangenblüthe, s. f. fiore d' arancio, o di limone.
Orangenfrüchte, s. plur. agrumi; melarancie e limoni.
Orangengarten, s. m. giardino d' agrumi.
Orangenwasser, s. n. acqua lanfa, acqua nanfa, acqua di fior d' arancio.
Orangerie, s. f. agrumi. it. stanzone degli agrumi, o luogo d' un giardino dove si collocano gli agrumi, al tempo della bella stagione.
Oraniengelb, adj. s. Orangegelb.
Orant, s. m. ein Kraut, antirrino.
Oration, s. f. orazione; discorso; diceria.
Orator, s. m. s. Redner.
Oratorium, s. n. Oratorio.
Orbil, nom. propr. d' un maestro di scuola, nomato Orbilio, che a tempo di Orazio insegnando a Roma la Grammatica giucava troppo del bastone; onde fig. si dice ein Orbil, maestro che bastona troppo i ragazzi, un altro Orbilio; aguzzino.
Orchester, s. n. Orchestra.
Orden, s. m. Ordine. Ritter-Orden, s. Maltheser-Orden, Ordine di Malta; Religione. der Ludewigs-Orden, l'Ordine di S. Luigi. Freymäurer-Orden, Ordine de' liberi muratori. ein geistlicher Orden, Ordine di Religiosi; Religione; Regola. Ordens-Zeichen, tracolla; insegna d' un Ordine militare. einen Orden tragen, führen, portar la croce di Malta, di San Luigi e simili, portare un ordine, esserne insignito.
Ordensband, s. n. (— bänder) tracolla; nastro che portano i cavalieri d' un ordine.
Ordensbrauch, s. m. (— bräuche) uso, usanza d' un ordine.
Ordensbruder, s. m. (— brüder) fratello, frate, frà; confratello, confrate.
Ordensgeistlicher, s. m. un Regolare, religioso.
Ordensgeistlichkeit, s. f. Clero regolare.
Ordensgeneral, s. m. il Generale d' un ordine di religiosi.
Ordensgenoß, s. m. compagno dell' ordine.
Ordensglied, s. n. (— glieder) membro dell' ordine.
Ordenshaus, s. n. (— häuser) una casa religiosa.
Ordenshaupt, s. n. (— häupter) capo d' ordine.
Ordenskette, s. f. tracolla; collare dell' ordine.
Ordenskleid, s. n. abito regolare; abito religioso; abito d' un ordine.
Ordenskreuz, s. n. la croce dell' ordine.
Ordensleben, s. n. la vita religiosa.
Ordensleute, s. pl. regolari; religiosi; persone religiose.
Ordensmann, s. m. (— leute) un regolare, un religioso.
Ordensmeister, s. m. maestro dell' ordine.
Ordensperson, s. f. persona religiosa.
Ordensprior, s. m. priore dell' ordine.
Ordensregel, s. f. regola, statuto; costitu-

zione dell' ordine. Befolgung der Ordens-Regel, osservanza regolare; regolarità.
Ordensritter, s. m. cavaliere d' un ordine.
Ordensschwester, s. f. religiosa.
Ordensstand, s. m. (— stände) regolarità.
Ordensstern, s. m. stella, che portano al petto i cavalieri d' un ordine.
Ordenszeichen, s. n. insegna, segno, contrassegno, distintivo d' un ordine.
Ordenszucht, s. f. disciplina d' un ordine religioso, disciplina regolare.
Ordentlich, adj. ordinato, regolato; regolare; esatto, puntuale. ein ordentlicher Mensch, uomo ben regolato, savio, puntuale, &c. eine ordentliche Bibliothek, libreria bene ordinata. alles liegt, stehet, ist ordentlich, ogni cosa è ben disposta, ben ordinata. eine ordentliche Haushaltung, economia, casa ben regolata. ein ordentliches Leben führen, menare una vita regolata. die ordentliche Liebe fängt bey sich selbst an, carità ben ordinata, ben regolata insegna pensare prima a se stesso. ordentlicher Puls, polso regolato, o regolare. ordentliches Fieber, febbre regolare. ordentlicher Preis, prezzo ordinario, solito. das ordentliche Maaß, la misura ordinaria. ordentlicher Lehrer, Gesandter, Richter, Professore, Ambasciadore, Giudice ordinario. it. formale, solenne. eine ordentliche Hochzeit halten, far nozze solenni. er hat einen ordentlichen Eid abgelegt, ha fatto giuramento formale, solenne. adv. ordinatamente; regolatamente; regolarmente; dispostamente; esattamente; puntualmente; con buon ordine, a dovere, &c. etwas ordentlich erzählen, raccontar ordinatamente, per ordine, con ordine. es ordentlich machen, far le cose regolarmente, &c. die ihre Zeit ordentlich hat, donna che ha le sue purghe regolate. it. gemeiniglich, regolarmente; ordinariamente; per l' ordinario; d' ordinario. it. förmlich, formalmente, solennemente, propriamente. er hat mich ordentlich geschimpft, egli m' ha propriamente villaneggiato. er hat ordentlich geschworen, ha giurato formalmente.
Ordinand, s. m. Ordinando.
Ordinanz, s. f. bey den Soldaten, ordinanza. Ordinanz-Reiter, s. m. ordinanza a cavallo. auf Ordinanz seyn, fare il servizio d' ordinanza.
Ordinär, adj. ordinario, solito. die ordinäre Post, posta ordinaria. ordinäre Waare, mercanzia ordinaria. it. adv. gewöhnlich, s.
Ordination, s. f. ordinazione.
Ordiniren, v. a. ordinare; dare, o conferir g- ordini. bey den Protestanten, ordinare.
Ordinirer, s. m. l' Ordinante; quegli che conferisce gli Ordini Sacri.
Ordinirung, s. Ordination.
Ordnen, v. a. ordinare; disporre; collocare, mettere, o porre in ordine; mettere in punto; regolare; acconciare; preparare; accomodare; aggiustare.
Ordnung, s. f. ordine; ordinanza; collocamento; disposizione delle cose poste a suo luogo. schöne, schickliche Ordnung, bell' ordine; atta disposizione; convenienza; acconciamento; assetto; assettamento; compartimento. in Ordnung bringen, mettere, porre in ordine; mettere in punto; ordinare; disporre; assettare; dar sesto; mettere in sesto, in assetto; acconciare, aggiustare; conciare; adattare. aus der Ordnung bringen, disordinare; sconciare; scomporre; torre dall' assetto; perturbar l' ordine; dissestare; sconcertare. ein Kriegsheer aus der Ordnung bringen, sbandare un esercito. die Truppen in Ordnung stellen, mettere le truppe in ordinanza. ohne alle Ordnung marschiren, marciare alla sfilata. die Soldaten in Ordnung halten, tenere in ordinanza. aus der Ordnung kommen, bey den Soldaten, uscir di fila, sbandarsi, sfilarsi. etwas ohne Ordnung erzählen, raccontare disordinatamente, senz' ordine, con connettere, non annodare. nach der Ordnung, ordinatamente; secondo l' ordine; per ordine, &c. der die Ordnung liebt, che ama l' ordine; uomo regolato. Ordnung im Essen und Trinken halten, vivere con regola, con dieta. aus seiner Ordnung kommen, wider seine Ordnung im Essen und Trinken handeln, fare stravizzo, stravizio. das ist wider meine Ordnung, questo per me è stravizzo. — it. disciplina. die Truppen in guter Ordnung halten, tenere le truppe in buona disciplina. die in guter Ordnung gehalten werden, truppe ben disciplinate. die bürgerliche Ordnung, polizia. die Ordnung der Vorsicht, der Natur, der Gnade, ordine della providenza, ordine della natura, della grazia. im Bau, ordine d' Architettura. die Toskanische, Dorische, Jonische, Korinthische, Römische, ordine toscano, dorico, ionico, corintio, romano. Ordnung, classe, ordine. die Schüler der ersten Ordnung, i scolari della prima classe. die natürlichen Körper in Ordnungen theilen, dividere le cose naturali in classi. it. Vorschrift, regolamento. Postordnung, regolamento delle poste. Kleiderordnung, Lebensordnung, prammatica.
Ordnungmäßig, adj. conforme all' ordine, al buon ordine.
Ordnungswidrig, adj. contrario, opposto all' ordine.

Ordnungszahl, s. f. numero ordinale.
Ordre, s. f. (franc.) ordine. s. Befehl.
Orfe, s. m. orata, orada, pesce.
Organ, s. n. organo. pl. die Organen der Empfindung, gli organi del senso.
Organisation, s. f. organizzazione.
Organisch, adj. organico. organischer Körper, corpo organico.
Organisiren, v. a. organizzare; articolare; formar gli organi. v. rec. organizzarsi.
Organisirt, part. organizzato, &c.
Organist, s. m. organista; sonatore d'organo.
Organistin, s. f. sonatrice d'organo, o moglie dell' organista.
Orgasinseide, s. f. organzino; seta da orditura.
Orgel, s. f. organo. kleine, organetto. das Orgelklavier, i tasti dell' organo. die Orgel spielen, auf der Orgel spielen, sonare l'organo. it. luogo elevato della chiesa, ove è l'organo.
Orgelbälge, s. f. mantici degli organi. die Bälge treten, calcare i mantici. eine Trag-Orgel, organo portatile.
Orgelbau, s. m. fabbrica, struttura, costruzione d'organi.
Orgelbauer, s. m. artista, artefice, facitor d'organi.
Orgelist, s. Organist.
Orgelkasten, s. m. cassone degli organi.
Orgeln, v. n. toccare, sonare l'organo.
Orgelpedal, s. n. pedali d'organo.
Orgelpfeife, s. f. tubo, canna d'organo. die von außen zu sehen, mostra d'organi.
Orgelregister, s. n. registro d'organo.
Orgelspiel, s. n. s. Orgelzug.
Orgelspieler, s. m. sonatore d'organo.
Orgeltreter, s. m. colui che tira o calca i mantici degli organi.
Orgelwerk, s. n. organo. it. mecanismo dell' organo.
Orgelwolf, s. m. (— wölfe) dissonanza di due tubi unisoni.
Orgelzug, s. m. (— züge) tasto, giuoco d'organo eine Art davon, bordone.
Orient, s. m. l'Oriente; la Regione Orientale; e i Popoli Orientali.
Orientaler, s. pl. gli orientali.
Orientalisch, adj. orientale; d'oriente.
Orientiren, v. a. orientare.
Original, s. n. Urbild, originale. das Original einer Mahlerey, einer Schrift, originale d'una pittura, d'una scrittura. etwas im Originale haben, aver l'originale d'un documento, d'una pittura. die Originale, oder Originalien aufweisen, recare, mostrare gli originali. fig. uomo di buona testa, di talento superiore, che inventa da se. it. im Scherze, er ist ein Original, egli è un originale; è un original senza copia.
Originalität, s. f. originalità; carattere, o qualità di ciò che è originale.
Orion, s. m. Orione.
Orkan, s. m. oragano; uracano; burrasca; bufera; tempesta.
Orlean, s. m. in der Färberey, orjana, color pavonazzo de' tintori.
Orseille, s. f. bey den Färbern, oricello.
Orlogschiff, s. n. nave d'alto bordo, da guerra.
Ornat, s. m. der Priester in Kirchen, paramento. der Kirche, parato.
Ort, s. m. (Orte und Oerter) Raum, luogo. Gegend, luogo, sito, parte. wüster, wilder, angenehmer Ort, luogo deserto, orrido, briccia; luogo ameno. garstiger, luogaccio. die Stadt wurde an drey Orten angegriffen, la città fù assalita da tre parti, da tre bande. Geister nehmen keinen Ort ein, lo spirito non occupa luogo, non è circonscritto da luogo. das stehet hier am unrechten Orte, ciò è fuor di proposito. zu rechter Zeit und am rechten Orte, a tempo e luogo. wir wollen uns an den Ort begeben; wenn wir werden an Ort und Stelle seyn, noi ci porteremo su i luoghi; quando noi saremo sul luogo, al posto, &c. es an seinen Ort gestellt seyn lassen, sospendere il giudizio; lasciar indecisa una cosa. es am rechten Ort angreifen, pigliar il panno pel verso, &c. der rechte, schickliche Ort, etwas zu sagen, zu thun, luogo opportuno, acconcio, proprio, comodo, adattato a dire, a far qualche cosa. Ort oder Stelle in einer Schrift, luogo. das ist schon an einem andern Ort gesagt worden, ciò si è detto in altro luogo. die Orte, oder Ortschaften in der Schweitz, i cantoni Svizzeri — ein bewohnter Ort, luogo, paese, terra, città, borgo, villaggio. an meinem Orte, nel luogo mio nativo, di mia nascita, nella mia patria. ein fester Ort, luogo, o piazza fortificata, forte. ein offener Ort, luogo, città aperta. der Ort meines Aufenthalts, il luogo del mio soggiorno. it. casa. verdächtige Orte oder Oerter besuchen, freguentar case sospette — fig. persona. etwas gehörigen Orts, am gehörigen Orte melden, dare rapporto di una cosa alla persona dovuta, al podestà o altro superiore. es ist höhern Orts befohlen worden, è stato comandato da persona d'autorità, d'alto rango. etwas von hohen Orten, oder hohen Orts haben, aver udito checchessia da persona di alto rango. ich meines Orts, er seines Orts, wir unseres Orts, quanto a me, quanto a lui, quanto a noi; per quel che concerne me, lui, noi; per me, per lui, per noi. it. das Ort, oder der Ort, oder ein Ortsthaler, il quarto d'un tallero, o sei grossi — Ort, oder

Schusterahl, f. — Ort im Bergbau, punta del piccone e di simili strumenti di ferro. it. canto, angolo. s. Ortung. it. estremità. aller Orten, in ogni luogo, da pertutto; per tutto.

Ortband, s. n. (— bänder) am Degen, puntale di spada; puntale di fodero della spada.

Ortbeschreibung, s. f. topografia. Karten, die hierzu gehören, carte topografiche.

Oertern, v. a. segare le punte dell' assi, e simili.

Ortfedern, s. pl. s. Ortspuhle.

Ortgebräuche, s. pl. costumi locali.

Ortgroschen, s. m. la quarta parte d' un grosso.

Orthodox, adj. ortodosso.

Orthodoxie, s. f. Ortodossia.

Orthographie, s. f. Ortografia.

Orthographisch, adj. ortografico. adv. orthographisch schreiben, ortografizzare; scrivere correttamente; scrivere corretto.

Orthopedie, s. f. Ortopedia, o sia l'arte di correggere, o prevenire ne' fanciulli le difformità del corpo.

Oertlich, adj. s. örtlich.

Ortolan, s. m. ortolano.

Ortpfahl, s. m. (— pfähle) palo posto nella superficie esteriore delle cave di miniere, per indicarne i confini.

Ortscheid, s. n. bilancia; bilancino.

Ortschief, adj. schiefwinkelig.

Ortsgulden, s. m. la quarta parte d' un fiorino, cioè quattro grossi, o un po' più d' un paolo.

Ortspuhle, s. f. penna del canto superiore dell' ala d' un' oca.

Ortstein, s. m. s. Eckstein.

Ortsthaler, s. m. quarto di tallero, ovvero sei grossi.

Ortung, s. f. angolo, canto nelle cave della miniere.

Ortziegel, s. f. tegola del lato estremo d'un tetto.

Ost, s. m. levante, oriente, la parte del cielo, ove nasce il sole. die Gewitter aus Ost sind oft gefährlich, i temporali, che vengono da levante, sogliono essere pericolosi. it. il vento di levante. Ost mit Nordost, quarta di levante a greco. Ost mit Südost, quarta di levante a scirocco.

Osten, adv. usato colle prep. nach, gegen, ꝛc. e significa la parte di levante, Est. der Wind kommt aus Osten, il vento soffia da levante. nach Osten segeln, far vela, far strada verso Est, verso l' Oriente.

Osteogonie, s. f. Osteogonia.

Osteographie, s. f. Osteografia.

Osteologie, s. f. Osteologia.

Osteotomie, s. f. Osteotomia.

Osterabend, s. m. la viglia di Pasqua.

Osterey, s. n. uovo di Pasqua.

Osterfest, s. n. la Festa di Pasqua.

Osterfeuer, s. n. fuoco pasquale, che s' accende la mattina del sabato santo, per abbrucciarvi il residuo della cresima dell' anno passato.

Osterfeyer, s. f. celebrazione di Pasqua.

Osterfladen, s. m. focaccia, che si usa mangiare a Pasqua.

Osterkerze, s. f. cero pasquale.

Osterlamm, s. n. (— lämmer) agnello pasquale.

Osterlich, adj. pasquale. österliche Zeit, österliche Beichte, Communion, tempo, confessione, comunione pasquale.

Osterluzey, s. f. aristologia, aristolochia.

Ostermesse, s. f. fiera di Pasqua.

Ostermonath, s. m. Aprile.

Ostermontag, s. m. il lunedì di Pasqua.

Ostern, s. plur. Pasqua; Pasqua di resurrezione. Ostern halten, pasquare; celebrare la Pasqua.

Ostersonntag, s. m. Domenica di Pasqua.

Ostertag, s. m. giorno di Pasqua.

Osterwoche, s. f. la settimana di Pasqua.

Osterzeit, s. f. il tempo di Pasqua.

Ostindien, s. n. le Indie Orientali.

Ostindier, s. m. abitante, o nativo, originario dell' Indie Orientali.

Ostindisch, adj. dell' Indie Orientali.

Ostland, s. n. paese di Levante, d' Oriente.

Ostländer, s. m. Levantino; nativo, o abitante de' paesi di Levante.

Oestlich, adj. orientale, di levante; posto, situato a levante. die östlichen Länder, i paesi orientali. der Wind drehet sich östlich, il vento si volta a levante.

Ostsee, s. f. Mare Baltico.

Ostnordost, s. m. greco - levante.

Ostsüdost, s. m. scirocco - levante.

Ostwärts, adv. verso Est; verso l' Oriente; dalla parte di Levante.

Ostwind, s. m. euro; levante.

Otte, s. f.
Ottenbaum, s. m. } s. Erle.

Otter, s. f. vipera. eine junge, viperino. kleine, viperetta. von der Otter, viperino; vipereo, &c. Fischotter, lontra.

Otterbaum, s. m. s. Erle.

Otterbiß, s. m. morso di vipera.

Otterbrühen, s. pl. brodi viperati.

Otterfang, s. m. caccia o pesca di lontre.

Otterfänger, s. m. cacciator, pescator di lontre.

Otterfleisch, s. n. carne di lontra.

Otterhaut, s. f. (— häute) pelle di lontra.

Otterhund, s. m. bracco da lontra.

Otterngalle, s. f. fiele di vipera.

Otterngezücht, s. n. razza di vipere.

Otterngift, s. n. veleno vipereo, di vipera.

Otternstich, s. m. puntura di vipera.

Otternzunge, s. f. fig. lingua viperea, viperina, maledica.

Ottomann, s. m. Ottomano.
Ottomannisch, adj. die ottomannische Pforte, la Porta Ottomana.
Oval, adj. ovale; ovato. it. s. n. ovato.
Oxhoft, s. m. misura di tre Eimer di Germania, ovvero di sei barili di Toscana.
Oxycroceum, s. n. Art Pflaster, ossocrozio.

P.

Paar, Paaren, s. Par, Paren.
Pabst, päbstlich, 2c. s. Papst, päpstlich, 2c.
Pacht, s. m. (Pächte) von Gütern, affitto; allogagione; allogamento d' un podere, &c. der Pacht öffentlicher Einkünfte oder Fürstlicher Rechte, appalto. der Salz-Tabaks-Pacht, appalto del sale, del tabacco. der Pacht, der hiervon bezahlt wird, la tassa. in Pacht haben, avere, tenere ad affitto. den Pacht antreten, aus dem Pacht gehen, entrare in affitto, uscire dell' affitto. in Pacht geben, nehmen, appaltare, dare ad appalto; prendere ad appalto, affittare, allogare, dare a fitto, prendere ad affitto. den Pacht bezahlen, pagar il fitto, l'affitto, la tassa. ein eiserner Pacht, affitto stipolato per lunghissimo tempo. Erbpacht s.
Pachtamt, s. n. podesterìa data ad appalto.
Pachtbauer, s. m. contadino che tiene a fitto un podere; fittajuolo.
Pachtbrief, s. m. instromento d'allogagione.
Pachtcontract, s. m. contratto d'allogagione.
Pachten, v. a. prendere ad appalto, a fitto, ad affitto un podere, una rendita, &c.
Pachter, s. m. appaltatore; affittuale, fittajuolo. Pachter-Wohnung, abitazione del fittajuolo.
Pachterinn, s. f. fittajuola, e moglie del fittajuolo.
Pachterneuerung, s. f. rinnovazione dell' affitto, dell' appalto.
Pachtgeld, s. n. fitto; affitto; tassa dell' appalto.
Pachtgetreide, s. n. grano fittereccio.
Pachtgut, s. n. fitto; villa, podere, possessione allogata a fitto, data ad affitto.
Pachtherr, s. m. affittatore; padrone del fitto, delle cose appaltate.
Pachtinhaber, s. Pachter.
Pachtkorn, s. n. s. Pachtgetreide.
Pachtlos, adj. senz' affitto, non affittato.
Pachtlustig, adj. voglioso, bramoso di prendere ad affitto, o ad appalto.
Pachtmann, s. m. (— leute)
Pachtmühle, s. f. molino affittato, dato a fitto.
Pachtmüller, s. m. mugnaio fittajuolo.
Pachtschäfer, s. m. pastore fittajuolo delle pecore.
Pachtschilling, s. m. s. Pachtgeld.
Pachtung, s. f. il prendere ad appalto; affitto.
Pachtweise, adv. ad affitto; a titolo d'appalto, di fitto.
Pachtzins, s. m. s. Pachtgeld. it. Erbpachtzins, censo.
Pack, s. m. & n. involto, pacchetto, piego; mazzo, fascio, fardello. ein Pack Briefe, pacchetto, piego, plico di lettere. Pack Waare, involto di merci, collo. it. s. n. Gesindel, cessame, gentame, canaglia, &c. Schelmpack, Lumpenpack, Diebespack, razza di bricconi, di ladri, di gente pidocchiosa. it. Troß, s.
Päckchen, } s. n. involtino, piccolo pacchetto; pieghetto, fascetto, &c.
Päckel, }
Packen, v. a. affardellare; far un piego, un pacchetto, un involto, un fardello. in Leinwand, in Papier, involgere, rinvolgere, inviluppare, legare in tela, &c. in den Koffer, in die Kiste packen. it. den Koffer, die Küste packen, mettere la roba nel baule, nella cassa, incassare. in Felleisen, in Ballen packen, imballare, invaligiare. die Waaren sind nicht gut gepackt, le mercanzie sono malamente incassate, imballate, sconciamente, malamente messe, piegate nel baule. einen Koffer, einen Ballen, eine Kiste packen, far il baule, la balla, la cassa, incassare, imballare. it. im Scherz, die Karten packen, accozzare le carte. packen, fest anfassen, ergreifen, afferrare, ghermire.
Packen, (sich) n. p. andar via; ritirarsi; battersela; scostarsi. pack dich zum Henker, va' in malora; va alle forche.
Packer, s. m. colui che affardella; che fa involti, &c.
Packerey, s. f. Packgeräthe, Gepäck. it. modo di incassare, d'imballare.
Packet, s. n. involto, piego, pacchetto, s. Pack.
Packetboot, s. n. nave da dispaccio; corriera.
Packetchen, s. n. pieghetto, &c. s. Päckchen.

Packgeräth, s. n. bagaglio; carriaggio.
Packhaus, s. n. (— häuser) } dogana, do-
Packhof, s. m. (— höfe) } ana.
Packknecht, s. m. bagaglione; saccardo; colui che carica le bestie da soma, &c.
Packleinwand, s. f. invoglia; tela da rinvolgerne le balle; terzone.
Packlohn, s. n. imballatura, incassatura, mercede per avere imballato, incassato le merci.
Packnadel, s. f. agone; ago grande da cucir le balle, &c.
Packpapier, s. n. carta da imballare, da involtare.
Packpferd, s. n. cavallo da vettura; bestia da soma; somiere; giumento.
Packsattel, s. m. basto.
Packstock, s. m. (— stöcke) randello. zu Büchern, stecca.
Packstrick, s. m. corda, fune da legar fardelli, balle.
Packtuch, s. n. (— tücher) panno da rinvolgerne le balle; invoglia.
Packt, s. Pack.
Packwagen, s. m. carro, carrettone da bagaglio; carriaggio.
Pact, s. n. (lat.) patto; convenzione. einen Pact mit jemanden machen, pattovire, patteggiare, convenire, fare, fermar patto con uno. mit dem Satan einen Pact haben, aver fatto patto, essere in patto col diavolo. den Pact brechen, rompere il patto, i patti.
Pagament, s. n. in den Münzen, massa d' argento non coniato. it. metalli di vario genere ammassati per mezzo del fuoco.
Page, s. m. (franc.) Paggio. kleiner, junger, paggino, paggetto.
Pagenhofmeister, s. m. ajo, maestro de' paggi.
Pagina, s. f. (lat.) pagina; facciata d' un libro.
Paginiren, v. a. cartolare; porre i numeri alle carte, alle facciate de' libri.
Paillefarbig, adj. del color di paglia.
Palander, s. f. palandréa, specie di nave del mar mediterraneo.
Palasch, s. Pallasch.
Palast, s. Pallast.
Palatin, s. m. palatina.
Palette, s. f. (franc.) bey den Mahlern, tavolozza. das Gemählde schmeckt nach der Palette, questa dipintura sa di tavolozza; è d' un colorito mal impastato.
Palladium, s. n. Palladio.
Pallasch, s. m. spada de' soldati; palascio.
Pallast, s. m. (Palläste) palazzo, palagio. ein großer, palazzone, palazzotto, kleiner, palagetto. großes, schönes Haus, casa grande, e bella.
Palliatif, s. n. un palliativo. it. adj. Palliatif-Kur, cura palliativa, che lusinga e raddolisce, non risana.
Pallisade, s. f. palo della palizzata. it. pl. Pallisaden, palizzato; palizzata. mit Pallisaden verwahren, munire, fortificare, difendere con palizzata, palificcare.
Pallisadiren, v. a. palificcare; stecconare.
Palmbaum, s. m. (— bäume) palma; palmizio. Mark im Palmbaum, cervello, midollo della palma.
Palmblatt, s. n. (— blätter) foglia di palma.
Palme, s. f. palma. Palmzweig, palma, ramo di palma. am Palmsonntage, palmizio, ramo d' ulivo. fig. Palmen ärnden, mietere palme. &c. — Auge, oder Knospe an den Weinstöcken, occhio, gemma. it. occhio velluto del salcio, del nocciuolo, e di simili alberi. it. palmo, misura della grossezza d' un albero, che in Amburgo vale linee franceli 13 1/2 in diametro, e 42 1/3 in periferia.
Palmesel, s. m. asino di legno, che già nella domenica delle palme nelle chiese de' Cattolici romani si condusse in processione.
Palmgarten, s. m. palmeto.
Palmgewächs, s. n. pianta d'un sol fusto, che in su la cima mette foglie.
Palmhonig, s. n. miele che le pecchie fanno nel tempo che gli alberi mettono occhj o gemme.
Palmöhl, s. n. olio di palma.
Palmsect, s. m. vin moscado della Palma, isola del e Canarie.
Palmsonntag, s. m. Domenica delle palme, dell' ulivo.
Palmstengel, s. pl. in der Baukunst, palme.
Palmweihe, s. f. benedizione delle palme.
Palmwein, s. m. vino di palma, ovvero liquor dolce tratto dal fusto della palma.
Palmwoche, s. f. settimana santa.
Palmzeit, s. f. principio della primavera, quando il salcio, il nocciuolo e simili alberi metton occhio velluto.
Palmzweig, s. m. ramo di palma; palma. it. palmizio, ossia ramo d' ulivo, che si benedice la domenica dell' ulivo, e dassi a' popoli per divozione. Nella Germania il palmizio è un ramo di salcio, che ha messo occhi.
Panacee, s. f. panacea, rimedio universale.
Panaxkraut, s. n. panacea; panace erculeo.
Pandekten, s. pl. Pandette, digesto.
Pandor, s. f. pandora, pandura, la forma di cui è poco differente dalla mandola ma è di mole molto più grande, ed ha otto corde di metallo, e si sona con la penna.
Pandorist, Pandurist, s. m. sonatore della pandora.
Pandur, s. m. nome di certi soldati Ungheri, panduro.
Panegyrist, s. m. il Panegirista.
Panele, s. f. s. Täfelwerk.

Panier, s. n. s. Banier.
Panne, s. f. bey den Falkenierern, penna maestra.
Pannerherr, s. m. s. Bannerherr.
Panse, s. f. s. Banse.
Pansen, v. a. s. bansen.
Pantalon, s. m. Pantalone, specie di salterio tedesco, della grandezza di Gravicembalo, che si suona con martelletti, inventato nel 1718 da un Tedesco di nome Pantaleone Hebenstreit.
Pantheon, s. n. Panteone.
Panther, s. m. & n. pantera.
Panthere, s. f. ein Vogelgarn, pantera.
Pantherhaut, s. f. (— häute) pelle di pantera.
Pantherstein, s. m. diaspro.
Pantherthier, s. n. s. Panther.
Pantoffel, s. m. pianella. kleiner, pianelletta, pianellina, pianellino. mit höhern Absätzen, pantofola, pantufola, mula. der Pantoffel des Papstes, pantufola, pantofola, mula del Papa. Pantoffelmacher, pianellajo.
Pantoffelbaum, s. n. sughero; sughera; suvero. Pantoffelholz, legno di suvero.
Pantomim, e Pantomimenspieler, s. m. pantomimo.
Pantomime, s. f. commedia, scena di pantomimi, che co' gesti soli esprimono l'azione. Pantomimen-Tanz, ballo di pantomimi, ballo figurato.
Pantschen, s. mantschen.
Pantsch, s. n. pancia; buzzo; epa; ventre.
Panzer, s. m. panciera; panziera; usbergo; corazza; lorica; armadura del busto. e giaco di maglia; piastra; piastrone. schuppichter, animetta.
Panzerfegen, v. a. fig. dare una risciacquata, rimbrottare.
Panzerhandschuh, s. m. guanto di maglia.
Panzerhemd, s. n. giaco di maglia.
Panzerhosen, s. plur. cosciale.
Panzerkette, s. f. catena, frenello, collana di maglie.
Panzerklinge, s. f. spadone da forare le maglie de' giachi.
Panzermacher, s. m. corrazzajo.
Panzern, v. a. armar di giaco di maglia, di panciera, di corazza.
Panzerreiter, s. m. uomo d'arme, soldato a cavallo di armadura grave.
Panzerrenner, s. m. s. Panzerklinge.
Panzerring, s. m. maglia de' giachi. ein flacher, maglia ghiazzerina; maglia de' giachi ischiacciata.
Papa, s. m. babbo; padre.
Papagey, s. m. pappagallo; parrucchetto; parrocchetto. wie ein Papagey schwatzen, favellare come i pappagalli. die Sie vom Papagey, pappagallessa. Papagey-Sprache, favella pappagallesca.

Papeln, Papern, } v. n. ciarlare, cicalare.
Papier, s. n. carta. buntes, carte colorate. Schreibpapier, Druckpapier, Löschpapier, Packpapier, Postpapier, s. Papier machen, fabbricar, far la carta. ein Bogen Papier, foglio di carta. ein Buch Papier, quaderno. ein Rieß Papier, risma di carta. ein Ballen Papier, balla di carta, ovvero dieci risme. gestämpeltes Papier, carta bollata. geleimtes Papier, carta collata. Türkisch Papier, carta marezzata, amarezzata. Maculatur, s. linirtes Papier, zum gleichschreiben, falsa riga. Noten-Papier, carta rigata. unnützes, unbrauchbares Papier, carta straccia, da straccio. schlechtes Papier, cartaccia. altes beschriebenes Papier, scartabello, scartafaccio. das Papier schlägt durch, oder fließt, la carta suga, non regge all' inchiostro — zu Papier bringen, mettere in carta; scrivere. Papier verschmieren, scarabocchiare, sporcar carta. Papiere, carte, fogli, scritture, scritti. man hat es unter seinen Papieren gefunden, si è trovato tra suoi scritti, tra le sue carte.
Papieradel, s. m. nobiltà acquistata non per merito proprio, o degli antenati, ma per solo diploma del principe.
Papierchen, s. m. cartuccia; pezzuol di carta.
Papieren, adj. di carta; fatto di carta.
Papierfenster, s. n. impannata.
Papierhandel, s. m. traffico della carta.
Papierhändler, s. m. cartajo; cartaro; cartolajo.
Papierladen, s. m. bottega della carta, del cartajo.
Papierlaus, s. f. (— läuse) tignola.
Papierlumpen, s. plur. stracci, cenci da farne carta.
Papiermacher, s. m. cartiere.
Papiermühle, s. f. cartiera.
Papiermüller, s. m. cartiere.
Papieröhl, s. n. quel liquido, che riman in sul piatto di stagno ove si è bruciata la carta.
Papierpresse, s. f. strettojo, soppressa da carta.
Papierscheere, s. f. cisoie da carta.
Papierstaude, s. f. papiro.
Papiertapete, s. f. tapezzeria, paramento di carta.
Papilion, s. m. s. Schmetterling.
Papist, s. m. Papista.
Papisterey, s. Päpstley.
Papistisch, adj. & adv. papista; da papista. papistisch gesinnt, papalino.
Pappe, s. f. Kinderbrey, pappa. it. Kleister, s. it. dick zusammengeleimtes Papier, cartone. dünne, cartoncino. in Pappe binden, legare un libro in cartone, alla rustica.

Pappel, s. f. ein Kraut, malva. Pappel-Stengel, Stiel, gambo, fusto di malva.
Pappel, s. f. e Pappelbaum, s. m. pioppo; oppio; albero. die weiße, gattero, o gattice. die Zitter-Pappel, alberella, tremula.
Pappelblatt, s. n. (—blätter) foglia di pioppo.
Pappelkäse, s. m. seme di malva.
Pappelknospe, s. f. occhio, gemma di pioppo.
Pappelkraut, s. n. s. Pappel, ein Kraut.
Pappelöhl, s. n. olio di pioppo, che si fa degli occhi balsamici di quell' albero.
Pappelrose, s. f. fior di malva.
Pappelsalbe, s. f. unguento, che si fa d' occhi di pioppo, e d' alcuni altri ingredienti.
Pappelweich, adj. fam. tenero come ricotta.
Pappelweide, s. f. s. Pappel-Baum.
Pappen, adj. fatto di cartone.
Pappen, v. a. das Kind pappen, dar la pappa. v. n. Brey eßen, mangiar la pappa.
Pappen, v. a. impastare; appiccar insieme con pasta.
Pappendeckel, s. m. cartone.
Pappenkasten, s. m. cassettino, scatola di cartoni.
Pappenstiel, s. m. bagatella, lappola, chiappola, chiappoleria, coglioneria. ich mache mir soviel daraus als aus einem Pappenstiele, non m' importa un fico, non lo stimo un zero. zwey tausend Thaler sind kein Pappenstiel, due mila scudi non sono una bagatella. nicht einen Pappenstiel werth seyn, non valer una patacca, un acca, un lupino. für einen Pappenstiel haben, kaufen, verkaufen, avere, comprare, vendere per un pezzo di pane, a vilissimo prezzo.
Papst, s. m. Papa; Pontefice; Sommo Pontefice. Päbstinn, papessa.
Papstbaum, s. m. s. Vogelkirschbaum.
Päpstisch, adj. s. Papistisch.
Papstkrone, s. f. triregno.
Päpstler, s. m. papista. it. papalino.
Päpstley, s. f. papismo.
Päpstlich, adj. papale; pontificio, pontificiale, papesco. die päpstliche Würde, papato, pontificato; dignità di Pontefice. das päpstliche Gebiet, il patrimonio di San Pietro. päpstlich gesinnt, papalino, papesco. die päpstliche Krone, triregno. der päpstliche Nuntius, il nunzio pontificio. seine päpstliche Heiligkeit, sua santità, la santità del sommo pontefice.
Papstmütze, s. f. berretta papale. eine Art Schnecken, mitra.
Papstthum, s. n. die päpstliche Würde, papato; pontificato. it. die Papisten, il papismo; i papisti.
Papstweide, oder Papstwiede, s. f. s. Vogelkirschbaum.
Par, adj. gleich im Arithmetischen Verstande, pari. eine pare Zahl, numero pari. par oder unpar spielen, giucare a pari o a casso — diese Handschuhe sind nicht par, questi guanti sono scompagnati, non sono compagni.
Par, s. n. pajo, paro; coppia. ein Par Schuhe, xc. un pajo di scarpe, di guanti. drey Par Stiefeln, tre paia di stivali. ein Par schöne Augen, un bel paio d' occhi. ein Par Eyer, una coppia d' uova. ein Par Käse, una coppia di caci. ein Par, in Processionen, coppia. ein Ehepar, coppia. ein schönes Par, una bella coppia. ein Par werden, sposarsi. Parweise, Par bey Par, bey Paren, a coppia a coppia, a due a due — für wenig, ein Par Tage, alquanti, pochi giorni. ich habe ein Par Worte mit ihnen zu sprechen, vorrei dirle due parole. ich will ihm ein Par Zeilen schreiben, gli scriverò due righe.
Parabel, s. f. parabola.
Parade, s. f. mostra; pompa; apparato. viel Parade machen, far gran pompa, grande apparato. Parade-Bett, Pferd, xc. s. die Parade des Pferds, parata del cavallo. im Fechten, parata. it. (T. mil.) parata; mostra. in Parade stehen, stare in parata.
Paradebett, s. n. letto di parata. it. für die Leichen der Fürsten, catafalco.
Paradepferd, s. n. cavallo di parata.
Paradeplatz, s. m. piazza della parata.
Paradewagen, s. m. carrozza di parata.
Paradeur, s. m. cavallo che fa la ciambella.
Paradies, s. n. Paradiso. der Wohnplatz der Seligen, il Paradiso; il Cielo. Paradies-Apfel, Blume, Holz, Körner, Vogel, mela paradisa; agalocco; legno d' aloè; cardamomo; uccello del paradiso.
Paradigma, s. n. (T. di gram.) esempio, modello.
Paradiren, v. n. von Soldaten, far parata. von Pferden, far la ciambella. fig. mit etwas, far pompa, far mostra di checchessia.
Paradisisch, adj. del paradiso. paradisische Wonne, delizie, diletti del Paradiso; somma felicità.
Paradox, adj. paradosso.
Paragraf, s. m. paragrafo.
Parallel, adj. paralello; equidistante. it. s. eine Parallele, paralella.
Paraphernal, adj. parafernale. Paraphernal-Güter, paraferna; corredo, o sopraddote, o le donora della sposa.
Paraphrase, s. f. parafrasi; traduzion ampliata.
Paraphrasiren, v. a. parafrasare; fare parafrasi.
Paraphrast, s. n. parafraste; che parafrasa; chiosatore.

Parapluie, f. m. ombrella, ombrello; ombrellino per la pioggia.
Parasol, f. n. parasole; solecchio; ombrello.
Parat, adj. parato; pronto; apparecchiato. parat halten, tener pronto; tenere apparecchiato. rec. tenersi in pronto, &c. ich bin parat, eccomi pronto a partire, &c. ihr Geld liegt parat, il vostro danaro è pronto, apparecchiato.
Parce, f. f. Parca. die Parcen, le Parce.
Parchent, Parchet, f. Barchent.
Pardel, Parder, f. Panther.
Pardon, f. m. perdono. General-Pardon, perdono generale. um Pardon bitten; Pardon geben, im Krieg, chiedere, dar quartiere.
Pardonbrief, f. m. rescritto di perdono.
Pardonniren, v. a. perdonare, far grazia. im Krieg, dar quartiere.
Paren, v. a. die Sachen die zusammen gehören, accompagnare, appaiare, accoppiare. die Handschuhe paren, accompagnare i guanti. sich paren, von Thieren, accoppiarsi, congiugnersi. von Menschen im Scherz, sposarli, congiugnersi in matrimonio. in Procesionen, andare a copia a copia, a due a due.
Parentation, f. f. aringa, diceria funerale, &c.
Parentator, f. m. aringatore, colui che fa una diceria funerale.
Parentiren, v. n. recitare, far un epicedio alla comitiva funebre.
Pariren, v. n. im Fechten, parare, ribattere i colpi. it. wetten, giucare, scommettere. it. fam. gehorchen, stare a quia; obbedire; sottometterfi, &c.
Parforce-Jagd, f. f. caccia sforzata, che si fa correndo a cavallo.
Parfumeur, f. m. profumiere, profummiere.
Parfumiren, v. a. profumare; immoscadare.
Parlement, f. n. Parlamento; Assemblea de' Primati del Regno. Anhänger des Parlements, Parlamentario, che è del partito del Parlamento. Parlements-Glied, Rath, Membro, Consigliere del Parlamento.
Parmesankäs, f. m. cacio parmegiano.
Parnaß, f. m. Parnasso; Parnaso.
Parnaßisch, adj. parnassico; di parnasso.
Parodie, f. f. parodia.
Parodiren, v. a. fare una parodia.
Parodist, f. m. autore di una parodia.
Parole, f. f. parola; promessa. Parole auf Ehre, parola d'onore. it. (T. mil.) parola; motto, contrassegno de' soldati. die Parole ausgeben, passar parola.
Paroli, f. n. im Pharaospiel, paroli, o sia doppia posta. das Zeichen davon im Blatt, quell' orecchia, o piegatura che si fa alla carta per segno del paroli. ein falsches, paroli volante.
Paroxismus, f. m. parosismo; parossismo.
Part, f. f. Theil, parte. Part an etwas haben, aver parte in una cosa, essere a parte d'una cosa, esserne partecipe. in sechs Parte theilen, dividere in sei parti. Erbpart, eritaggio, parte che a uno tocca dell' eredità. ich für meinen Part, io per parte mia, quanto a me. it. parte; uno de' due litiganti. der Gegenpart, la parte avversaria.
Parterre, f. n. im Theater, platea. in Gärten, spartimento.
Partey, f. f. partita; parte; fazione; setta; partito. von eines Partey seyn, essere del partito di alcuno; esser aderente, seguace, partigiano, &c. die französische Partey, il partito francese. jemandes Partey nehmen, prendere il partito, mettersi al partito di uno. auf seine Partey bringen, tirare, trarre al suo partito. in einer Sache Partey nehmen, interessarsi per una delle parti litiganti. sich eine Partey machen, conciliarsi un partito, aderenza. die Hof-Partey, il partito, la fazione della corte. it. parte; uno de' litiganti. Gegenpartey, Gegenpart, f. it. contrahirende Parteyen, le parti, le persone che contrattano. fliegende, streifende Partey, campo volante, partita, banda di soldati che scorrono il paese. eine Religions-Partey, setta. eine Partey Waaren, una partita di mercanzie. eine Partey Menschen, Räuber, rc. una truppa, frotta di gente, di ladri. eine Partey Soldaten, drappello. auf Partey ausgehen, ausschicken, andare, mandare a bottino. Jagdpartey. f. Partie.
Parteygänger, f. m. conduttore d'avventurieri.
Parteygenoß, f. m. partigiano; seguace; partitore; fazionario.
Parteyisch, f. parteylig.
Parteylig, adj. parziale; aderente; seguace; favorevole; affezionato a — appassionato per — deditissimo; divoto a uno; partigiano; fautore; favoreggiatore; fazionario. parteylich seyn, esser parziale; mostrar parzialità; parzialeggiare; prender un partito. adv. parzialmente; con parzialità.
Parteylichkeit, f. f. parzialità; parzialitade; parzialitate; passione; genio; favore, aderenza; zelo; affetto.
Partie, f. f. partita. eine Jagdpartie, una partita di caccia. eine Partie Waaren, una partita di mercanzie. die Waaren in ganzen Partien verkaufen, vendere le mercanzie a partite grosse, all' ingrosso. eine Partie im Spiele, partita del giuoco. Partie machen, mit von der Partie seyn, essere della partita. it. Heurat, partito;

matrimonio. das ist eine gute Partie für sie, è un buon partito per essa.

Partickel, s. f. particola; particella. it. fam. einen guten Partickel essen, mangiare una buona porzione.

Particularien, s. plur. particolarità; cose particolari; circostanze.

Particularität, s. f. particolarità; spezialità. Particularitäten, cose particolari, &c.

Partiren, v. a. partire, dividere — it. usare arte, inganno, per ottenere, o far checchessia. die Noth hat ihn partiren gelehrt, la necessità gli ha aguzzato l' ingegno. sich in einen Ort hinein partiren, entrare, intromettersi in un luogo con arte, con inganno. etwas heimlich weg partiren, involare di nascosto, sottomano.

Partisan, s. m. partigiano, aderente.

Partisane, s. f. partigiana, daga. große, partigianone. kleine, partigianetta. Stoß mit der Partisane, partigianata.

Partite, s. f. in Rechnungen, partita. eine Partite ins Buch tragen, segnare una partita nel libro de' conti — betrügliches Verfahren, s. Practiken.

Partitenmacher, Partitenmacherinn, s. Practickenmacher, &c.

Partitur, s. f. partizione.

Parückchen, s. n. parrucchino.

Parucke, e Parücke, s. f. parrucca; perrucca. schlechte, parruccaccia.

Paruckenkopf, s. m. testa da parrucca.

Paruckenmacher, s. m. perrucchiere. Parückenmacher-Gesell, Junge, garzon perrucchiere; fattorino di perrucchiere.

Paruckenmacherin, s. f. moglie del perruchiere.

Paruckennetz, s. n. rete da parrucca.

Paruckenstock, s. m. perrucchiera.

Parze, s. Parce.

*Parzen, v. recip. pavoneggiarsi, gonfiarsi s. Brüsten.

Pasch, s. m. im Würfelspiel, pariglia. ein Pasch von zwey Aßen, ambassi; von zwey Zweyen, duino. von zwey Dreyen, terno. von zwey Vieren, quaderno. von zwey Fünfen, cinquino. von zwey Sechsen, sino o seino.

Paschen, v. n. giucare a' dadi, al dado. v. a. Waaren in die Stadt paschen, introdurre mercanzie di contrabbando. Waaren aus dem Lande paschen, portare, mandar mercanzie fuori del paese di contrabbando.

Pasquill, s. n. pasquinata, pasquillo, libello famoso.

Pasquillant, s. m. autore, compositore di pasquinate; calunniatore; mala lingua.

Pasquillantisch, adj. diffamatorio, satirico.

Paß, s. m. (Päße) Paßport, passaporto. Gesundheits-Paß, patente di sanità. zur Schiffahrt, passaporto.

Paß, s. m. schmaler Weg, passo; luogo donde si passa tra due montagne; sorra, strettura di montagne; gola, fauci. gefährlicher, passo di Malamocco; cattivo passo, pericoloso, difficile. alle Päße besetzen, occupare, munire tutti i passi — it. Durchgang, varco, passaggio. freyen Paß haben, avere il passaggio libero. einem den Paß öfnen, aprire il varco. den Paß verrennen, chiudere, impedir il passo, il varco.

Paß, s. m. des Pferdes, ambio; ambiadura; portante. den Paß gehen, ambiare; andar di portante; andare col passo dell' ambio.

Paß, s. m. distanza da un cerchio all' altro in un bicchierone, che già usavasi trà bevitori. einen Paß austrinken, votare il bicchierone da un cerchio all' altro. it. Paßglas, s.

Paß, dicesi avv. es kömmt ihm recht zu paß, ciò gli viene ben a proposito, opportunamente, acconciamente, in acconcio; gli è cascato il cacio su' maccheroni; gli torna appunto in acconcio. it. wohl zu paß seyn, star bene di salute.

Passage, s. f. in der Musik, passaggio.

Passagier, s. m. (franc.) passeggiere, passeggiero.

Passat-Wind, s. m. in der Seefahrt, monsone, vento regolare.

Passauer Kunst, s. f. l' arte di rendersi invulnerabile, che già credevasi propria de' Passaviesi.

Passe, s. f. piccolo pezzo d' Artiglieria, propri de' navigli piccoli. it. strumento da fermare il molino.

Päßeln, v. n. occuparsi di piccole faccende di casa.

Passen, v. n. adattarsi, essere adattato, proporzionato, andare, essere giusto; tornar bene. die Schuhe passen mir nicht, le scarpe non mi vanno bene, non sono adattate al mio piede. das Kleid paßt mir nicht, quell' abito non mi torna bene, non mi va giusto. es passet auf ein Haar, la cosa va giusto giusto, va a capello, a pelo. der Stöpsel passet nicht in die Flasche, il turacciolo non è adattato al fiasco. fig. das passet nicht hierher, non va, non torna a proposito. auf einander passen, combaciare, combagiare, combagiarsi. der Deckel passet nicht auf den Topf, il coperchio non combagia colla pignatta — far bene; far buon accordo; accordarsi; accompagnarsi; andar ben insieme; confarsi. Ausdrücke, so zu den Gedanken passen, espressioni che corrispondono all' idee, ai concetti. Spiel, dar passata. ich passe, passo — aspettare. er kann passen, ich habe schon lange gepasset, che aspetti; ho già aspettato un pezzo. auf einen lauern, appostare; codiare; osser-

vare. fam. nicht viel auf einen, non curarsi di alcuno; beffarsene, &c. v. a. adattare, compassare, aggiustare una cosa all' altra; combagiare. das Kleid ist auf meinen Leib gepasset, il vestito è stato adattato alla mia persona.
Passend, part. adattato; accordevole; accomodato; corrispondente; proporzionato; confacente; confacevole; convenevole; appropriato; giusto; proprio. passende Ausdrücke, espressioni adeguate; corrispondenti, appropriate al soggetto. adv. passend antworten, rispondere a tenore, a proposito, a tuono.
Paßforme, s. f. forma commessa di più pezzi, da stampare tela, e simili.
Paßgang, s. m. eines Pferdes, ambio, ambiadura, portante.
Paßgänger, s. m. chinea; cavallo ambiante; cavallo che va di portante, che va d'ambio. kleiner, chineuccia.
Paßglas, s. n. (—gläser) bicchierone, bellicone, ciotolone fatto a cerchi. ein großes Paßglas voll, un vasto bellicone, un bicchierone pieno di vino, &c.
Paßieren, v. n. passare; trapassare; valicare. act. die Zeit mit Lesen, Spielen paßieren, passare il tempo leggendo, giucando. einen Weg, Fluß, passar una strada, un fiume. fam. was paßieret neues? che c' è di nuovo? che è accaduto? paßieren lassen, lasciar passare; non contraddire. für reich paßieren, passare per ricco; esser tenuto ricco.
Paßierlich, adj. von Wegen, praticabile; calessabile. mittelmäßig, mediocre, soffribile, passabile. adv. mediocremente, passabilmente.
Paßierzettel, s. m. polizza di tratta; bulletta di transito.
Paßig, adj. lavorato di rilievo, ò d'incavo.
Paßion, s. f. Leidenschaft, passione; attaccamento. Paßion zum Spielen, passione, attaccamento per il giuoco. Schmerz, passione, patimento, dolore. das Leiden Christi, la passione di Gesu Cristo. it. die Geschichte des Leidens, passione di G. C.
Paßionsblume, s. f. fiore della passione.
Paßionsgeschichte, s. f. storia della passione; passione.
Paßionspredigt, s. f. predica della passione.
Paßionswoche, s. f. settimana penosa, santa.
Paßive, adv. (lat.) passive; passivamente.
Paßkarte, s. f. carte da passata; cattivo giuoco. it. carta nautica.
Paßlich, Päßlich, adj. mediocre, soffribile; passabile. adv. mediocremente, passabilmente. er befindet sich ganz päßlich, stà passabilmente bene.
Paßport, s. m. passaporto.
Paste, s. f. nachgemachte Edelsteine, pasta.
Pastell, s. n. pastello. Pastellmalerey, pittura fatta co' pastelli.
Pastetchen, s. n. pasticcetto; pasticciotto.
Pastete, s. f. pasticcio.
Pastetenbäcker, s. m. pasticciere; pastelliere.
Pastetenbäckerey, s. f. l'arte del far pasticci.
Pastetenbrod, s. n. crostata del pasticcio.
Pastetendecke, s. f. coperchio del pasticcio.
Pastetenfleisch, s. n. carne di pasticcio.
Pastetenofen, s. m. forno, tegghia da pasticci.
Pastetenrinde, s. f. crosta di pasticcio.
Pastetenwerk, s. n. pasticceria.
Pastinake, Pastinakwurzel, s. f. pastinaca. wilde, pastinaca selvaggia.
Pastor, s. m. Pastore; Curato.
Pastoral, adj. pastorale; attenente a Vescovo, o Curato. Pastoral-Theologie, Theologia pastorale.
Pastoralien, s. pl. cose pastorali; affari attenenti a Curato.
Patate, s. f. patata.
Patell-Muschel, s. f. patella. versteinerte, patellite.
Patene, s. f. bey der Messe, oder bey dem heiligen Abendmahle, patena.
Patent, s. n. una Patente; lettere Patenti.
Pater, s. m. (Patres) Padre. der Pater Superior, il Padre Superiore. Herr Pater, padre reverendo, padre mio, vostra riverenza. scherz. Ad patres gehen, schicken, andare, o mandar al cassone; andare, o mandare a rincalzare i cavoli, o il pino.
Paternoster, s. n. l'orazion domenicale, il paternostro, il santo paternostro. jede eilfte große Kugel am Rosenkranze, paternostro. ein Vaterunser, drey Vaterunser bethen, dire un paternostro, tre paternostri. it. der Rosenkranz, corona.
Paternoster-Flachs, s. m. lino della più cattiva sorta, che vien dalla Livonia, Prussia e Curlandia.
Paternoster-Werk, s. n. eine Wassermaschine, cappelletto da bindolo; ingegno.
Pathe, s. m. e f. Taufzeuge, patrino, compare; e santola, comare, matrina. Täufling, figlioccio, e figlioccia. Pathen-Brief, Geld, Geschenk, biglietto in forma di lettera, che 'l Padrino o la Matrina danno al figlioccio al giorno del battesimo; dono, regalo che fa il compare, o la comare al figlioccio subito dopo il battesimo.
Pathetisch, adj. patetico. adv. pateticamente; in modo patetico.
Pathognomisch, adj. patognomico.
Pathologie, s. f. patologia.
Pathologisch, adj. patologico.
Pathos, s. n. passione, o energia movente le passioni.
Patient, s. m. il paziente, l'ammalato.
Patientinn, s. f. la paziente, l'ammalata.
Patriarch, s. m. Patriarca.
Patriarchal, adj. patriarcale. Patriarchal-Kirche, chiesa patriarcale.

Patriarchalisch, adj. patriarcale. adv. patriarcalmente, di o da patriarca.
Patriarchat, s. n. Patriarcato.
Patriarchensitz, s. m. Patriarchia; Residenza del Patriarca.
Patriarchisch, adj. s. Patriarchalisch.
Patrice, s. f. s. Patrize.
Patrimonial, adj. patrimoniale; di patrimonio.
Patrimonium, s. n. patrimonio.
Patriot, s. m. patriotto; paesano.
Patriotisch, adj. patriottico. adv. da patriotto; in modo patriottico.
Patriotismus, s. m. patriottismo.
Patrize, Patritze, s. f. punzone da formare le madri de' caratteri in rame.
Patriziat, s. n. Patriziato; dignità di Patrizio.
Patrizier, s. m. Patrizio. Patrizier-Orden, l'Ordine de' Patrizj.
Patrizisch, adj. Patrizio.
Patrolle, s. f. pattuglia. it. bandoliera della tromba.
Patrolliren, v. n. far la pattuglia.
Patron, s. m. Padrone, protettore. gute Patronen haben, aver qualche santo, o buon santo in Paradiso. Schutzpatron, s. der Kirchendienste vergiebt, Padrone; che ha padronato. ein Schiffspatron, padrone della nave.
Patronat, s. n. padronato.
Patrone, s. f. Muster, modello, esemplare. it. der Soldaten, cartoccio; carica del moschetto, del cannone.
Patronform, s. f. forma di cartocci.
Patronin, s. f. Padrona; Protettrice.
Patrontasche, s. f. tasca di cartocci.
Patrulle, s. Patrolle.
Patsch, interj. che significa il romore, che fanno le cose in cadendo; tonfo. Patsch, da lag er, egli diede un tonfo cadendo; cadde e diede un tonfo. it. s. m. palmata.
Pätschchen, s. n. manino, manina, mano (per vezzi).
Patsche, s. f. mazzeranga da assodare, espianare lo smalto d'un aja. it. terra mazzerangata. in der Patsche seyn, essere inzaccherato, impelagato, ammelmato; essere nell' impiccio; restare in asso, rimanere nelle peste. in die Patsche kommen, ammelmare; impelagarsi; &c. it. Patschhand, s.
Patschen, v. n. im Fallen, dare un tonfo in cadendo. vom Regen, scrosciare, fare uno scroscio. er fiel daß es patschte, es regnet daß es patscht, diede un tonfo in cadendo, piove a scroscio, a croscio. wir hörten es patschen, sentimmo il tonfo, il croscio — im Wasser, im Drecke herumpatschen, guazzare, passare a guazzo l'acqua, la fanghiglia. v. a. dar palmate, sculacciate, sculacciare un bambino. die Tenne patschen, mazzerangare l'aja, assodarla colla mazzeranga.
Patschhand, s. f. Patschhändchen, s. n. (per vezzi) mano; manino; manina.
Pavebette, s. f. colombo corriero, di cui si servono in Turchia per portar lettere.
Pavian, s. m. babbuino; scimione; bertuccione.
Pavillon, s. m. Art Bau, padiglione.
Patschfuß, s. m. (— füße) uccello che ha le unghie unite per mezzo d'una pelle, che lo rende atto al nuoto.
*Patzig, adj. s. trotzig.
Pauke, s. f. timballo; taballo; nacchera; naccherone. die Pauken schlagen, s. Pauken — Kaffee-Pauke, tamburo, tamburino da bruciar il caffè. in prov. dick wie eine Pauke, gonfio come un otre, come un tamburo. prov. e fig. der Pauke ein Loch machen, por fine ad un affare; fare il becco all' oca.
Pauken, v. n. sonare il timballo; sonare, batter le nacchere. it. *act. prügeln, sonar le nacchere; sonare uno col bastone, &c.
Paukendecke, s. f. drappo, o coverta di timballo.
Paukenfell, s. n. pelle di timballo.
Paukenklang, } s. m. suono di timballi.
Paukenschall, }
Paukenschläger, s. m. naccherino; sonator de' timballi.
Paukenstock, s. m. (— stöcke) bacchetta da timballo.
Paukenstück, s. n. aria che si sona colle nacchere.
Pauker, s. m. s. Paukenschläger.
Päuschel, s. m. im Bergbaue, mazzapicchio assai pesante, per attritare i minerali più duri.
Pauschen, s. Bauschen. it. v. a. im Bergbaue, das Erz, attritare, amminutare i minerali.
Pause, s. f. in der Musik, pausa; posa. Stillestand, pausa; posa; fermata.
Pausiren, v. n. far pausa. im Reden, rc. pausare; far pausa; fermarsi, &c.
Pausten, v. n. s. bausen. it. vor Fett pausten, sbuffare, ansare, ansiare, ambasciare per grassezza.
Pazient, s. m. s. Patient.
Pazientin, s. f. s. Patientinn.
Pecciren, v. n. (lat.) peccare, mancare, &c.
Pech, s. n. pece, pegola. feines, pece greca. das Bier liegt auf Pech, la birra è conservata in botti impeciate. mit Peche bestreichen, beschmieren, impeciare, impegolare. die Schiffe, rimpalmare. prov. wer Pech angreift, beschmuzt sich, chi tocca la pece, s'imbratta, o si sozza. Harz, pece; ragia.
Pechähnlich, adj. simile a pece.
Pechbaum, s. m. (— bäume) pino salvatico.

Pechblende, f. f. in der Mineralogie, blenda nera composta di falde più sottili della blenda cornea.
Pechbrenner, f. m. colui che per mezzo del fuoco cava la pece del pino.
Pechdraht, f. m. spago de' calzolaj.
Pechen, v. a. cavar la pece del pino per mezzo del foco o per via dell' incisione. it. pichen, f.
Pecher, f. m. f. Pechbrenner.
Pechfackel, f. f. torcia, torchio di pece.
Pechfaß, f. n. (— fässer) botte, barile da pece, o piena di pece.
Pechfinster, adj. oscurissimo; nero, bujo.
Pechflechte, f. f. specie di musco del color di pece nera, che cresce su i dirupati della Svezia.
Pechhandel, f. m. traffico di pece.
Pechhändler, f. m. mercante, venditor di pece.
Pechhauer, f. m. f. Pechbrenner.
Pechholz, f. n. (— hölzer) f. Nadelholz.
Pechhütte, f. f. fabbrica di pece.
Pechicht, adj. somigliante alla pece.
Pechig, adj. Pech enthaltend, ragioso, che contien pece. mit Pech beschmiert, macchiato, rimpalmato di pece, impeciato, impegolato.
Pechkappe, f. f. berrettino impeciato di dentro per guarire la tigna.
Pechkerze, f. f. candela di sego nero.
Pechkohle, f. f. f. Schmiedekohle.
Pechkranz, f. m. (— kränze) cerchio di pece, impegolato.
Pechmütze, f. f. f. Pechkappe.
Pechofen, f. m. (— öfen) fornace da far la pece.
Pechöhl, f. n. oglio di pece.
Pechpfanne, f. f. padella di ferro da accendervi fuoco di pece, e da servire di lanternone.
Pechpflaster, f. n. impiastro di pece.
Pechrinne, f. f. incisione, o spaccato del pino, onde esce la raggia.
Pechscharre, f. f. raschiatojo, per cavar la ragia del pino.
Pechschwarz, adj. nero come pece.
Pechstein, f. m. specie di gabbro della Misnia, alquanto meno duro del diaspro.
Pechtanne, f. f. pino.
Pechtonne, f. f. doglio, botte da pece.
Pechtorf, f. m. torba nera, bituminosa.
Pedagog, f. m. pedagogo.
Pedagogie, f. f. educazion de' fanciulli.
Pedagogisch, adj. di pedagogo.
Pedal, f. n. pedali d' organo.
Pedant, f. m. pedante, pedantuzzo; pedantucolo.
Pedanterey, e Pedanterie, f. f. pedanteria.
Pedantisch, adj. pedantesco; che ha del pedante. pedantisches Wesen, maniere pedantesche. adv. pedantescamente; da pedante. das läßt pedantisch, quella cosa puzza, ha del pedante.
Pedantisiren, v. n. far il pedante; far il saccente, il saputello.
Pedell, f. m. bidello.
Pegas, e Pegasus, f. m. Pegaso; il pegaseo.
Peilke, f. f. morella; sorta di giuoco. der Stein darzu, morella; lecco.
Pein, f. f. tormento, supplizio; martirio, dolore, pena; croce, cruccio, affanno. die ewige Pein, eterni supplicj; la dannazione eterna. it. tortura.
Peinigen, v. a. tormentare; cruciare; martirare; amareggiare; affaunare; vessare; addolorare, affliggere; malmenare; tartassare; straziare; dar affanno, dar cruccio, &c. it. mettere alla tortura.
Peiniger, f. m. tortore, boja. it. der einem Noth macht, tormentatore; tribolatore; colui che tormenta, travaglia, affligge.
Peinigerin, f. f. tormentatrice; colei che tormenta, &c.
Peinigung, f. f. tormentamento; cruciamento; il tormentare, &c.
Peinlich, adj. affannoso, penoso, doloroso, tormentoso — übertrieben sorgfältig, ängstlich bey jeder geringen Sache, difficultoso, stitico; che affoga ne' mocci; piangone. it. peinliche Sache, causa criminale, capitale. das peinliche Gericht, Giudizio criminale. peinlicher Richter, Giudice criminale. peinliche Frage, tortura; corda, colla. adv. criminalmente. peinlich befragen, dar la corda, mettere alla tortura. peinlich thun, affannarsi. bey nichtswürdigen Sachen, affannarsi per nulla, affogare ne' mocci.
Peinlichkeit, f. f. molestia, pena, affanno — stitichezza; strettezza d' animo.
Peitsche, f. f. sferza; frusta; staffile.
Peitschen, v. a. sferzare; frustare; staffilare. it. den Wein peitschen, depurare il vino mettendovi certi ingredienti, e rimenandogli fortemente.
Peitschenhieb, f. m. sferzata; colpo di sferza; staffilata.
Peitscher, f. m. staffilatore; frustatore.
Peitschung, f. f. staffilamento; staffilata, staffilatura; sferzata; lo sferzare.
Pelikan, f. m. Art Vogel, pellicano. it. Art Kolben, sorta di limbicco detto pellicano. it. bey den Zahnärzten, cavadenti; cane, stromento con cui si cavano i denti.
Pelz, f. m. Fell mit Haare, pelliccia; pelle. mit Pelz gefüttert, pellicciato; impellicciato; foderato di pellicce. it. Pelzwerk, rc. f. Rauchwerk, eine Kleidung von Pelz, pelliccia; abito di pelli col pelo lungo; großer, pelliccione. sich wohl mit Pelz verwahren, impellicciarsi; coprirsi bene di pelliccia. fam. einen Menschen auf den Pelz schießen, tirare, scaricare l' archi-

bugio addosso ad uno, dare un' archibugiata. jemanden den Pelz waschen, dare una risciacquata, rimbrottare. it. bastonare uno. jemanden eine Laus in den Pelz setzen, mettere una pulce nell' orecchio di uno. it. impelagare uno in un affare scabroso — Pelz, für dicken Schimmel, cotenna di muffa. it. coticone di musco onde talora i prati sono rivestiti.
Pelzart, f. f. sorta di pelliccia. it. maniera d'annestare.
Pelzbein, f. n. officino, di cui si servono i giardinieri per annestare a occhio.
Pelzen, v. a. fam. bastonare. it. annestare un albero.
Pelzfutter, f. n. fodero di pellicce, &c.
Pelzhandel, f. m. traffico di pellicce.
Pelzhändler, f. m. pellicciere; mercante di pellicce, di pelli col pelo lungo.
Pelzhandschuhe, f. pl. guanti di pelliccia, o foderati di pelliccia.
Pelzig, adj. peloso, pien di pelo fitto. adj. somigliante a una pelle pelosa. it. ricoperto d'una cotenna di musco, o di muffa.
Pelzicht, adj. von Obst, Rüben, &c. stopposo; immezzito. pelzicht werden, diventare stopposo.
Pelzkamm, f. m. (—kämme) pettine da raddrizzare i peli d'una pelliccia.
Pelzkragen, f. m. collare foderato di pelliccia.
Pelzmantel, f. m. manto foderato di pellicce.
Pelzmütze, f. f. berretta di pelliccia, o foderata di pelliccia.
Pelzrock, f. m. vesta, abito di pelli col pelo lungo, &c.
Pelzreis, f. n. f. Pfropfreis.
Pelzsammt, f. m. felpa.
Pelzschule, f. f. f. Pfropfschule.
Pelzstiefeln, f. pl. stivali pellicciati, foderati di pellicce.
Pelzstrümpfe, f. pl. calze di pelli col pelo lungo, di pelliccia.
Pelzwachs, f. n. cerotto da annestare.
Pelzwerk, f. n. pellicce; pelli col pelo lungo.
Pendul, f. n. pendolo, pendulo.
Pendul-Uhr, f. f. orologio a pendolo.
Pennal, f. n. pennajuolo; arnese da tenervi dentro le penne da scrivere.
Pension, f. f. Gehalt, pensione.
Pensionnär, f. m. (franc.) f. Kostgänger.
Pensionist, f. m. pensionario; che gode pensione; colui che riceve la pensione.
Peonien, f. f. ein Kraut, peonia.
Peremtorisch, adj. perentorio; decisivo. adv. perentoriamente.
Pergament, f. n. pergamena; cartapecora.
Pergamentband, f. m. (— bände) legatura di pergamena, o libro legato in cartapecora.
Pergamenten, adj. di pergamena; di cartapecora.
Pergamenthaut, f. f. (— häute) pelle di pergamena.
Pergamentmacher, f. m. maestro di pergamena, o pergamenajo. Pergament-Kunst, Werkstatt, l'arte di conciar la pergamena; luogo dove si concia la pergamena.
Pergamentstreif, f. m. striscia di pergamena.
Pericardium, f. n. pericardio.
Pericranium, f. n. pericranio.
Perimeter, f. m. perimetro.
Perinäum, f. n. perineo.
Period, f. m. der Rede, periodo. schöne Perioden, periodi sonori, armoniosi.
Periode, f. f. Zeitraum, periodo. fig. periodo; termine.
Periodisch, adj. periodico; che ha il suo periodo. vom Styl, periodico; numeroso. it. adv. periodicamente. periodisch reden, periodeggiare; periodare.
Periostium, f. n. periostio.
Peripatetiker, f. m. Filosofo Peripatetico, Aristotelico.
Peripatetisch, adj. Peripatetico; Aristotelico. die peripathetische Lehre, peripatesimo; la filosofia peripatetica.
Peripherie, f. f. periferia; circonferenza.
Periphrase, f. f. f. Umschreibung.
Periphrasiren, v. a. perifrasare, &c. f. umschreiben.
Peristaltisch, adj. peristaltico.
Peristyl, f. n. peristilo; loggia sostenuta da colonne.
Perl, f. f. perla; margherita; margarita. ächte Perlen, perle fine; perle vere. runde, schiefe, flache, perle a perettine, o a pere; perle scaramazze; perle schiacciate, o a piattole. falsche Perlen, perle false, di vetro, di cera. eine Schnur Perlen, filo di perle. Perlen fischen, pescare le perle. mit Perlen gestickt, ricamato di perle. gestickte Figuren von Perlen, compassi di perle. Perlen anreihen, infilar perle. Lothperlen, seme di perle. mit Perlen besetzt, ornato; arricchito; fregiato di perle. er ist eine Perl, egli è il fiore degli uomini. prov. die Perlen den Säuen vorwerfen, gettare le margherite a' porci — Perlen an den Hirschgeweihen, bitorzoletti. eine verhärtete Feuchtigkeit im Auge, macchia, cateratta.
Perlaloe, f. f. aloe margaritifera.
Perlchen, f. n. perletta; perlino.
Perlen, v. n. vom Wein, brillare; schizzare, e dicesi del vino.
Perlenauster, f. f. f. Perlenmuschel.
Perlenfang, f. m. pesca delle perle.
Perlenfänger, f. m. pescatore delle perle.
Perlen-

Perlenfarbe, f. f. color di perla.
Perlenfarbig, adj. perlato, del color di perla.
Perlenfischer, f. m. f. Perlenfänger.
Perlenfischerey, f. f. f. Perlenfang.
Perlenglanz, f. m. perlagione; lustro della perla.
Perlenhandel, f. m. traffico di perle.
Perlenhändler, f. m. mercante di perle.
Perlenkrone, f. f. corona imperlata.
Perlenkupfer, f. n. rame granagliato.
Perlenküste, f. f. costa, ove si pescano le perle.
Perlenmilch, f. f. giulebbe perlato.
Perlenmuschel, f. f. conchiglia della perla.
Perlenmutter, f. f. madreperla.
Perlenmutteralabaster, } f. m. alabastro
Perlenmutterstein, } perlato.
Perlensamen, f. m. seme di perle.
Perlenschlacke, f. f. specie di Lava dell'Isola dell'Ascensione, composta di globetti somiglianti a perle.
Perlenwarze, f. f. bernoccolo della perla.
Perlfisch, f. m. specie di pesce argentino.
Perlgerste, f. f. f. Perlgraupe.
Perlgras, f. n. meliga, melliga, saggina.
Perlgraupe, f. f. orzo mondato fine.
Perlhirse, f. f. miglialsole.
Perlhuhn, f. n. (— hühner) meleagrida, gallina affricana.
Perlicht, adj. perlato; somigliante alla perla.
Perlenschmuck, f. m. guarnizione, guarnitura, o contorno di perle.
Perlenschnur, f. f. fil di perle.
Peroriren, v. n. perorare; aringare; declamare; far una diceria.
Perpendikel, f. m. il perpendicolo.
Perpendikular, adj. perpendicolare, eine perpendikular Linie, una perpendicolare; linea perpendicolare. it. adv. perpendicolarmente; a perpendicolo; per linea perpendicolare.
Perrucke, f. Parücke.
Perseus, f. m. (T. d'Astron.) Perseo.
Persianer, f. m. Persiano.
Persianerinn, f. f. Persiana.
Persien, f. n. la Persia.
Persiko, f. m. rosolio di noccioli di pesche.
Persisch, adj. Perso; Persiano; della Persia.
Person, f. f. in philosophischem Verstande, persona, ipostasi, quel che sussiste nella natura ragionevole. die drey göttlichen Personen, le tre persone divine — it. persona, individuo ragionevole, uomo o donna. ein Tisch zu zwölf Personen, tavola a dodici persone. in Person, in eigener Person, personalmente, in persona, in corpo e anima. eines Königs Person vorstellen, rappresentare la persona d'un re; fare checchessia in persona del re. ich für meine Person, quanto a me; dalla parte mia, dal canto mio; per quanto appartiene a me. Sie irren in der Person, ella scambia la persona. eine Haushaltung, welche aus neun Personen besteht, famiglia composta di dieci persone, teste, bocche. die Person zahlt zwölf Groschen, si pagano dodici grossi per testa — eine Privatperson, Standesperson, persona privata, persona di rango. eine vornehme Person, personaggio. Thiere als Personen auftreten lassen, Tugenden, Laster, als Personen aufführen, travestire d'uomo gli animali, animare le virtù, i vizj — Statur, persona, statura, tacca. klein von Person, piccolo della persona, di statura. eine schöne Person, ben fatto della persona, di bella presenza. von Person gefällt sie mir, mi piace la sua persona. einen von Person kennen, conoscere uno di vista. Gott suchet die Person nicht auf, iddio non è accettatore di persona. man muß die Person, o den Mann ansehen, bisogna far distinzione da persona a persona. in Schauspielen, personaggio, parte; Attore; interlocutore. er stellt immer die Hauptperson vor, egli fa sempre il primo personaggio. seine Person gut spielen, far bene la sua parte — suo personaggio. die Person in den Zeitwörtern, persona de' verbi. einen in der zweyten Person anreden, dar del tu ad alcuno, parlargli in seconda persona.
Personal, adj. personale; della persona. Personal-Recht, gius personale. Personal-Klagen, azioni personali. Personal-Spott, Injurie, ꝛc. mordacità, ingiuria, villania, motto amaro, diretto contro di alcuno in particolare.
Personalien, f. pl. cose personali; cose attenenti alla persona, particolarità d'una qualche persona.
Personalität, f. f. mordacità, motto amaro, diretto contro di uno in particolare.
Personificiren, v. a. travestire d'uomo, dar l'anima, il moto, la favella alle cose inanimate.
Persönlich, adj. personale; della persona; einen persönlichen Haß gegen jemand haben, avere in odio, odiare la persona di alcuno, portargli un odio personale. persönliche Fürwörter, pronomi personali. it. adv. personalmente; in persona. persönlich erscheinen, comparire in persona; personalmente, corporalmente.
Persönlichkeit, f. f. personalità, individualità; sussistenza personale.
Perspectiv, f. n. Sehrohr, canocchiale. adj. Perspectiv-Plan, piano prospettivo. Perspectiv-Mahlerey, pitture prospettive. Perspectiv-Mahler, prospettivista.
Perspective, f. f. prospettiva, perspettiva; scenografia.

Perſpectiviſch, adj. proſpettivo; conforme alle regole della proſpettiva. adv. in proſpettiva.
Pertinenzien, ſ. pl. pertinenze; attenenze.
Peru, ſ. n. il Perù.
Peruvianer, ſ. m. Peruviano.
Peruvianerinn, ſ. f. Peruviana.
Peruvianiſch, adj. Peruviano; del Perù. adv. alla Peruviana.
Peſt, ſ. f. peſte, peſtilenza, moria, morbo. die Peſt herrſchet, wüthet in dem Lande, la peſte inſeroçiſce nel paeſe. daß dich die Peſt! il morbo vi ſpenga! an der Peſt ſterben, morire della peſte morire appeſtato. von der Peſt angeſteckt, appeſtato; tocco, o attaccato dalla peſte. der die Peſt hat, un appeſtato. den man wie die Peſt ſcheuet, fliehet, uomo da cui ſi fugge come da un appeſtato. die Peſt unter dem Rindviehe, ſ. Viehſeuche, Viehſterben. fig. die Wolluſt iſt die Peſt der Seele, la voluttà è la peſte dell'anima.
Peſtarzeney, ſ. f. medicina contro la peſte.
Peſtarzt, ſ. m. Medico per gli appeſtati.
Peſtbeule, ſ. f. carbone; bolla, enfiato peſtilenziale; carbonchio; carboncello; gavocciolo, o bubbone che faſſi nella peſte.
Peſteßig, ſ. m. aceto de' ſette ladri.
Peſthaus, ſ. n. (— häuſer) lazzeretto; ſpedale d'appeſtati, &c.
Peſtilenz, ſ. f. peſtilenza; peſte. it. daß du die Peſtilenz kriegſt, che ti venga la peſte! il morbo ti ſpenga.
Peſtilenzialiſch, e peſtilenziſch, adj. peſtilenziale; peſtilente; peſtifero; peſtilenzioſo; contagioſo; mortifero; infetto. eine peſtilenzialiſche Luft, aria infetta, appeſtata, peſtilente.
Peſtilenzkraut, ſ. n. } galega; petaſite.
Peſtilenzwurz, ſ. f. }
Peſtmittel, ſ. n. rimedio contro la peſte.
Peſtordnung, ſ. f. ordine, regolamento appartenente al tempo di peſte.
Peſtprediger, ſ. m. Predicatore, Miniſtro per gli appeſtati.
Peſtverdächtig, adj. ſoſpetto di peſte.
Peſtzeit, ſ. f. tempo di peſte.
Petarde, ſ. f. petardo. eine Petarde auf ein Thor ſprengen, ſparar un petardo contro una porta.
Petardirer, ſ. m. colui che fabbrica, o che da fuoco a' petardi.
Peter, ſ. m. Pietro, Piero. der heilige Petrus, volgarmente Sanct Peter, San Pietro, San Piero, Sampiero. Petri Stuhlfeyer, cattedra di San Piero. fam. ein ſteifer, hölzerner Peter, babbaccio, disadatto, goffo, ſciammanato, &c.
Peterbatzen, ſ. m. moneta dell'Elettorato di Trevìri, che vale la duodecima parte d'un fiorino.
Petermännchen, ſ. n. moneta che vale la terza parte d'un Peterbatzen, ſ.
Peterſilie, ſ. f. prezzemolo, petroſemolo, petroſellino, petroſello, petroſillo. Peterſilien-Brühe, Kraut, Wurzeln, ſalſa, intingolo con prezzemolo; erba di petroſello; radice di petroſemolo.
Peterſilienwein, ſ. m. ſpecie di vite co'pampini tagliuzzati a guiſa delle foglie di prezzemolo; uva dell'Auſtria.
Peterskraut, ſ. n. parietaria, paritaria, vetriuola.
Petit-Maitre, ſ. m. (franc.) civettino; zerbino; damerino. man braucht auch oft das franz. Wort Petit-Maitre. Petite-Maitreſſe, civettuola; donna vanarella.
Petſchaft, ſ. n. ſigillo. der Abdruck damit, ſigillo; impronto. das Petſchaft eines Briefs erbrechen, diſigillare una lettera.
Petſchaftring, ſ. m. anello da ſigillare.
Petſchier, ſ. n. ſigillo.
Petſchierring, ſ. m. anello da ſigillare.
Petſchierſtecher, ſ. m. intagliatore di ſigilli.
Petſchieren, v. a. ſigillare; ſuggellare; improntare con ſigillo.
Petſchierung, ſ. f. ſuggellamento; improntamento con ſigillo.
Petum, ſ. n. tabacco da fumare.
Petz, ſ. m. orſo.
Petze, ſ. f. cagna, ſ. Betze.
Pfad, ſ. m. ſentiero; calle; viottolo. auf dem Pfad der Tugend wandeln, battere o ſeguitare il ſentiero, le vie della virtù.
Pfadlos, adj. (termine poetico) ſenza ſtrada; ermo, diſerto, ſolitario.
Pfaff, ſ. m. (voce di diſpreggio) Weltpfaffe, prete. Kloſterpfaffe, frate. die Pfaffen, i preti, e frati. die Pfaffen der Heiden, preti, ſacerdoti degl' idoli. ſchlechter, vermünſchter, pretaccio, frataccio. ſehr großer, pretone. Pfaffen-Geſchmeiß, Händel, Ränke, ꝛc. pretacci, pretazzuoli; maneggi, pratiche, intrichi de' preti, e de' frati. prov. Pfaffen haben weite Aermel, i preti hanno le maniche larghe. es giebt kein Pfaff ein Opfer wieder, il prete è pronto a ricevere e lento a dare; il prete ha il granchio alla ſcarſella. der Pfaff bey den Schlöſſern, ferro da ribadire un chiodo, ove non può arrivare il martello. bey den Brauern der Zapfen; zipolo. it. das Rohrhuhn, folega. it. fringuello marino; zufolotto, ſufolotto.
Pfäffchen, ſ. n. pretino, o giovine prete. ein ſchlechtes, pretignuolo, pretazzuolo; pretonzolo.
Pfaffenbaum, ſ. m. (— bäume) filio, fuſaggine.
Pfaffenbißchen, ſ. n. il boccon più delicato d'un cappone, d'un occa, d'un peſce e ſimili.

Pfaffendiener, } s. m. pretajo; pretajuolo;
Pfaffenfreund, } amico de' preti; che si compiace ne' preti, e frati.

Pfaffenholz, s. m. legno di silio.

Pfaffenhut, s. m.
Pfaffenhütchen, s. n. } coccola di silio.
Pfaffenmützchen, s. n.

Pfaffenplatte, s. f. s. Dotterbluhme.

Pfaffenschnitt, s. m. } s. Pfaffenbißchen.
Pfaffenstück, s. n.

Pfafferey, s. f. pratiche, maneggi de' preti, &c.

Pfäffisch, adj. pretesco, fratesco; da prete.

Pfahl, s. m. (Pfähle) palo. Weinstöcke, Bäume zu stützen, palo; broncone. mit Pfählen besetzt, palato; palificato. it. prov. e fig. er ist in seinen vier Pfählen, egli è in casa sua. an den Pfahl stellen, mettere alla berlina, in gogna.

Pfahlbau, s. m. passonata; palafitta; palafittata; lavori di pali ficcati in terra, &c.

Pfählchen, s. n. pallicciuolo; paletto; piccolo palo.

Pfählen, v. a. den Wein, den Hopfen, palare, ficcare pali in terra o altro a similitudine di pali per sostenimento della vite, de' luppoli o simili; palare il magliuolo, i luppoli. it. einen losen Grund mit Pfählen befestigen, palare, palificcare un terreno, i fondamenti d' un edifizio. gepfählt, palato; palasiccato. Pfählen, auf einen Pfahl spießen, impalare. s. n. das Pfählen, impalazione, impalamento.

Pfahlholz, s. n. legname da pali.

Pfahlmühle, s. f. molino fermato nell' acqua per mezzo di pali.

Pfahlramme, s. m. s. Ramme.

Pfahlspitze, s. f. la punta del palo.

Pfählung, s. f. il palificcare, e il palare. it. Pfahlwerk, s.

Pfahlwerk, s. n. wider die Flüsse, zum Grunde eines Baues, palafitta, palafittata, palata, palaficcata. ein Festungswerk, palizzato; palicciata.

Pfahlzaun, s. m. (— zäune) steccônato, steccato.

Pfalz, s. f. s. Balz.

Pfalz, s. f. Palatinato, stato dell'Elettor Palatino. die Pfalz bey Rhein, oder am Rhein, il Palatinato sul Reno. Chur-Pfalz, Palatinato elettorale. die Ober-Pfalz, die Unter-Pfalz, il Palatinato superiore, inferiore.

Pfälzer, s. m. Palatino; abitante, o nativo del Palatinato.

Pfalzgraf, s. m. Conte Palatino, Elettore Palatino. it. titolo, Comes Palatinus, Conte Palatino.

Pfalzgräflich, adj. di Conte, da Conte Palatino. die Pfalzgräfliche Würde, dignità di Conte Palatino. Pfalzgräfliche Länder, Unterthanen, dominio, sudditi del Conte Palatino.

Pfalzgrafschaft, s. f. Palatinato; dignità di Conte Palatino.

Pfälzisch, adj. palatino, del Palatinato.

Pfand, s. n. (Pfänder) pegno. ich setze mich selbst, mein Leben, mein Hab und Gut, meine Ehre zum Pfande, scommetto la mia testa, i miei averi; impegno, ingaggio il mio onore, la mia fede; do in pegno la mia fede. die Kinder sind Pfänder der Liebe, i figliuoli sono pegni d'amore. Pfand zur Sicherheit einer eingegangenen Verbindlichkeit, gaggio, wenn es eine Person ist, oder Geißel, ostaggio. ein Pfand geben, nehmen, dare, prendere gaggio, ostaggio. etwas oder eine Person zum Pfande geben, nehmen, dare, prendere una cosa per gaggio, dare, prendere persona per ostaggio. Hypothek, ipoteca; pegno; sicurtà. etwas zum Pfand geben, setzen, impegnare, dare in pegno checchessia. ich gebe, lasse dir meinen Mantel zum Pfande, ti do, ti lascio pegno questo mio tabarro. Geld auf Pfänder leihen, prestar danaro col pegno. Pfänder einsetzen, mettere pegni. das Pfand einlösen, raccattare, riscattare, riscuotere il pegno, la cosa impegnata. das Pfand ist verfallen, il pegno è perduto. um Pfänder spielen, giucare a' pegni.

Pfandbrief, s. m. scrittura, o documento, con cui s'impegna qualsisia cosa.

Pfandbürge, s. m. ostaggio.

Pfändegeld, s. n. prezzo del riscatto d'un pegno.

Pfänden, v. a. torre il pegno al debitore, pegnorare. die Häscher haben ihn gepfändet, i birri l' hanno pegnorato. Sachen in Beschlag nehmen, für Schulden, für zugefügten Schaden, staggire; fare staggina; sequestrare. Vieh, das Schaden gemacht, staggire, sequestrare bestiami.

Pfänder, s. m. staggitore; colui che staggisce.

Pfandgeber, s. m. colui che dà pegno, &c.

Pfandhaber, s. m. colui che tiene il pegno.

Pfandhaus, s. n. (— häuser) lombardo; monte di pietà.

Pfandlehen, s. n. feudo che si tiene in pegno.

Pfandnehmer, s. Pfandhaber.

Pfandrecht, s. n. diritto di staggina, di sequestro.

Pfandschilling, s. m. danaro che si presta sopra un pegno.

Pfändung, s. f. staggimento, sequestro.

Pfandweise, adv. in pegno, a titolo di pegno. etwas pfandweise besitzen, possedere in pegno.

Pfännchen, s. n. padelletta; padellino; casseruola.
Pfanne, s. f. padella. große, padellone; padellotto. eine Pfanne voll, padellata. an Flinten, scodellino; focone dell' archibuso, &c. it. (T. d'Anat.) acetabolo, acetabulo, cavità o seno in cui entrano, e si volgono alcune ossa, come quello della coscia. it. (T. mil.) in die Pfanne hauen, tagliare a pezzi; disfare, rompere un reggimento, &c.
Pfannendecke, s. f. coperchio d' una padella.
Pfannendeckel, s. m. an Flinten, martellina dell' archibuso, &c. it. Pfannendecke, s.
Pfannenkuchen, s. m. frittella. kleiner, frittelletta; frittellina; frittelluzza.
Pfannenschmied, s. m. padellajo; padellaro.
Pfannenstiel, s. m. manico di padella.
Pfannenziegel, s. f. tegola formata a foggia della lettera S.
Pfarrbezirk, s. m. piviere; parrocchia.
Pfarrdienst, s. m. piovanato, parrocchia, carica di piovano.
Pfarre, s. f. cura, pieve, parrocchia. it. Pfarrwohnung, s.
Pfarrer, s. m. curato; piovano; parroco. ein geringer, piovanello.
Pfarrfrau, s. f. moglie di curato; pastoressa.
Pfarrgebrauch, s. m. uso della parrochia, o di parrochiano. nach Pfarrgebrauch, parrocchialmente.
Pfarrgebühren, s. plur. i diritti del parroco.
Pfarrgemeinde, s. f. comunità della pieve; il popolo d' una parrocchia.
Pfarrgüter, s. plur. beni parrocchiali.
Pfarrhaus, s. n. (— häuser) la casa del parrocco.
Pfarrherr, s. m. parrocco, curato.
Pfarrhof, s. m. (— höfe) casa del parroco.
Pfarrkind, s. n. parrocchiano. die Pfarrkinder, i parrocchiani.
Pfarrkirche, s. f. chiesa parocchiale; parocchia.
Pfarrknecht, s. m. servo di curato.
Pfarrlehen, s. n. padronato della parrocchia.
Pfarrleute, s. pl. i parrocchiani.
Pfarrn, v. n. essere d' una certa parrocchia. das Dorf pfarrt nach N. N. quel villaggio è compreso nella parrocchia N. N.
Pfarrsatz, s. m. s. Pfarrlehen.
Pfarrwohnung, s. f. casa, abitazione di curato.
Pfarrzehent, s. m. decime dovute al curato.
Pfau, s. m. pavone. ein junger, pavoncello; pavoncino. sich wie ein Pfau brüsten, pavoneggiarsi; esser superbo come un pavone.
Pfauenauge, s. n. ein antiker Marmor, occhio di pavone antico.
Pfauenfeder, s. f. penna di pavone.
Pfauenfederdruse, s. f. matrice di spato rilucente qual penna di pavone.
Pfauenschwanz, s. m. coda di pavone. in der Mineralogie, lapislazzoli sfarinato dall' aria. it. specie di farfalla.
Pfaufasan, s. m. fagglano con le macchie occhiute di pavone.
Pfauhahn, s. m. (— hähne) pavone maschio.
Pfauhenne, s. f. pavonessa, paonessa.
Pfautaube, s. f. piccione colla coda assai larga.
Pfebe, s. f. popone.
Pfeffer, s. m. pepe, pevere. Pfeffer stoßen, pestar il pepe. mit Pfeffer würzen, condire con pepe, impepare. prov. ich wollte, er wäre wo der Pfeffer wächst, vorrei che fosse millanta miglia lontano. da liegt der Hase im Pfeffer, qui è dove giace nocco. indianischer oder spanischer Pfeffer, peperone. langer Pfeffer, pepe lungo.
Pfefferbaum, s. m. l' albero che produce il pepe.
Pfefferbrühe, s. f. peverada; salsa fatta con pepe.
Pfefferbüchse, s. f. s. Pfefferdose.
Pfefferdose, s. f. bossoletto da pepe.
Pfefferdüte, s. f. cartoccio da pepe, o di pepe.
Pfefferholz, s. n. s. Pfaffenbaum.
Pfefferkorn, s. n. grano, granello, granellino di pepe.
Pfefferkraut, s. n. piperite; lepidio; iperide.
Pfefferkuchen, s. m. pan pepato; pan forte.
Pfefferküchler, s. m. confortinajo; colui che fa, e vende pan pepato.
Pfefferling, s. m. s. Pfifferling.
Pfeffermühle, s. f. pepajuola.
Pfeffern, v. a. impepare; condir con pepe. gepfeffert, impepato. fam. es war gepfeffert, sehr theuer, ella è ita salata.
Pfeffernuß, s. f. } pan pepato in forma di nocciuoli.
Pfeffernüßchen, s. n. }
Pfefferröschen, s. n. s. Pfefferholz.
Pfeffersack, s. m. sacco da pepe, o pieno di pepe.
Pfefferschwamm, s. m. (— schwämme) vescia.
Pfefferstaub, s. m. polve, o minuzzoli di pepe.
Pfefferstaude, s. f. arbuscello, pianta del pepe.
Pfeffervogel, s. m. (— vögel) pica brasiliana.
Pfeifchen, s. n. fischietto; zufolotto. it. ein Pfeifchen Taback, pippetta; piccola pippa.
Pfeiffe, s. f. fischio; fistio, zufolo; zufolino. bey den Soldaten, piffero. Hirtenpfeiffe, zampogna. zum Tabackrauchen

pippa, eine Pfeiffe Taback rauchen, fumare una pippa di tabacco, pippare. in Orgeln, canna, tubo degli organi. it. prov. e fig. die Pfeiffe einziehen, cambiare di nota; cantare su un altro tuono; abbassar il volo; lasciarsi ferrare, &c. prov. Pfeiffen schneiden, weil man im Rohre sitzt, impinguarsi in qualche negozio, empiere il borsellino, far bene i suoi affari. wer im Rohre sitzt, hat gut Pfeiffen schneiden, fortuna, e dormi. nach eines Pfeiffe tanzen, andar a seconda ad uno; andargli a versi; regolarsi secondo il volere altrui, arrendersi, piegarsi all' altrui volere. die Pfeiffen in den Wachsscheiben der Bienen, cellule. die Pfeiffe an der Lampe, s. Dülle. it. messa, pollone, germoglio d' una pianta. bey den Gärtnern, occhio che s' annesta in cerchio. it. fusolo, o qualsisia osso, che ha forma di tubo. it. tubo, canale.

Pfeiffen, v. n. (irreg. imp. ich pfiff. part. gepfiffen) fischiare; fistiare; sibillare; fibilare; zufolare. vom Winde, Pfeilen, sibilare; fischiare; stridere. schwer athmen, fischiare; soffiare. act. fischiare; fistiare un' aria. einem Vogel pfeiffen lernen, insegnar a fischiare ad un uccello. zum Spott, fischiare; far fischiate, scherni. einem Hunde pfeiffen, fare il fischio, il zufolino al cane, chiamarlo col fischio. fig. er soll schon anders pfeiffen, io lo farò ben cantare su un altro tuono; io lo metterò ben al dovere. prov. wer gerne tanzet, dem ist bald gepfiffen, a ogni modo riesce, chi gratta dove pizzica. auf dem letzten Loche pfeiffen, essere a' confitemini, essere vialà, vialà, essere al pollo pesto, all' olio santo.

Pfeiffen, s. n. fischiata; fistiata; fischio, fischiamento; zufolamento. eines Pfeils, &c. fischio, fibilo d' una saetta. it. auf der Brust, fischio. it. zum Spott, fischiata.

Pfeiffenfabrik, s. f. fabbrica di pippe.

Pfeiffenfutter, o Pfeiffenfutteral, s. n. guaina da fischio, da zufolo, &c.

Pfeiffenkasten, s. m. cassetta di pippe.

Pfeiffenknochen, s. m. osso lungo e cavo d' uomo, o bestia.

Pfeiffenmacher, s. m. facitor di fischi, di zuffoli, &c.

Pfeiffenrohr, s. n. canna, cannuccia da pippa.

Pfeiffenthon, s. m. creta, argilla da formare pippe da tabacco.

Pfeiffenwerk, s. n. in Orgeln, le canne d'un organo; il meccanismo delle canne d' un organo.

Pfeiffer, s. m. fischiatore; fistiatore. bey der Infanterie, piffero; sonator di piffero. Stadtpfeiffer, musico, sonatore del commune d' una città.

Pfeiffergericht, s. n. zu Frankfurt am Mayn, tribunale aperto in Francfurto, poco prima della fiera autunnale, per confermare i privilegi che in tempo della fiera vi godono i mercanti di Norimberga, Wormazia, e Bamberga.

Pfeil, s. m. freccia; saetta; strale. mit Pfeilen schießen, frecciare; saettare; tirar saette; scoccare, lanciare, scagliare frecce, dardi. prov. schnell wie ein Pfeil, veloce come una saetta. er kam wie ein Pfeil geschossen, venne ratto ratto. prov. er hat seine Pfeile verschossen, non ne può più; s' è sgocciolato il barletto, il barlotto, l' orciuolo, o l' orciolino. Pfeil des Neids, &c. dardo, colpo, puntura d' invidia, &c. Pfeile der Liebe, dardi, strali dell' amore.

Pfeilchen, s. n. saetuzza, straletto; piccola freccia.

Pfeiler, s. m. pilastro; colonna. großer, pilastrone. kleiner, pilastrino; pilastrello. in der Baukunst, fusto della colonna.

Pfeilhöhle, s. f. in der Anatomie, seno sagittale.

Pfeilkomet, s. m. cometa crinita.

Pfeilkraut, s. n. saetta, sorta di pianta.

Pfeilmuschel, s. f. folade.

Pfeilnath, s. f. (T. de' Notom.) sutura sagittale.

Pfeilschlange, s. f. saettone.

Pfeilschuß, s. m. saettata; frecciata; colpo di saetta.

Pfeilschütz, s. m. saettatore; frecciatore; saettante; sagittario.

Pfeilstein, s. m. belemnite.

Pfeilwunde, s. f. saettata; ferita di freccia.

Pfeilwurzel, s. f. la radice principale della vite, radice maestra.

Pfennig, s. m. quattrino; la duodecima parte del grosso di Germania. er hat keinen Pfennig Geld, egli non ha un becco di quattrino, egli è abbruciato. er hat mich bey Heller und Pfennig bezahlt, egli m' ha pagato fino a un quattrino. Pfennig im Handelsgewicht, la quarta parte d' una dramma -- it. danaro, in genere ne' composti Nothpfennig, Reisepfennig, Zehrpfennig, Ehrenpfennig, &c. s.

Pfennigfuchser, s. m. (voce bassa) spilorcio; mignatta, cacastecchi, pittima cordiale; che pel guadagno scorticherebbe un pidocchio.

Pfennigfuchserey, s. f. avarizia estrema, sordidezza, spilorceria, miseria.

Pfennigkraut, s. n. nummularia.

Pfenniglinse, s. f. specie di lenticchia più piatta.

Pfennigmeister, s. m. cassiere, tesoriere.

Pferch, s. m. stabbio, concime, sterco del bestiame.

Pferche, s. f. quel recinto de' campi, ove

si fa stabbio delle pecore. it. il modo di fare stabbio.
Pferchen, v. n. stabbiare; stallare. it. act. das Feld, stabbiare, o far star le greggi di notte tempo, ne' campi per ingrassargli. it. zusammendrängen, stopfen, stivare, strettamente unire insieme.
Pferchhütte, s. f. s. Schäferhütte.
Pferchlager, s. n. gregge di pecore unito di notte tempo per far stabbio. it. quella quantità di pecore, che può essere mantenuta in un podere. das Gut hat ein Pferchlager von 400 Stück, quella tenuta può mantenere, nutrire 400 capi di bestiame pecorino.
Pferchrecht, s. n. diritto di fare stabbio, di stabbiare.
Pferd, s. n. cavallo. ein großes, cavallone. schlechtes, cavallaccio, cavalluccia. zugerittenes, cavallo domato, ammaestrato. Pferdevieh, bestiame cavallino. gut zu Pferde sitzen, star bene in sella. Pferd zum strapaziren, cavallo da strapazzo. prov. e fig. das Pferd beym Schwanz aufzäumen, mangiare, o prender il porro per la coda. sich vom Pferd auf den Esel setzen, tornar di papa vescovo; tornar di badessa conversa; di messere tornar sere, di buona badía, a debole cappella. die Pferde hinter den Wagen spannen, mettere il carro innanzi a buoi. Trauwohl ritt das Pferd weg, chi si fida troppo, è ingannato. it. Pferd zum voltigiren, cavalletto. Pferde, Reuterey, cavalli; soldati a cavallo. leichte Pferde, cavalli leggieri; cavalleggieri. die Farbe eines Pferdes, mantello.
Pferdameise, s. f. formicone della maggior specie che campa nel cavo degli alberi.
Pferdapfel, s. m. sterco duro, pillacola di cavallo.
Pferdarbeit, s. f. lavoro, fatica da cavallo.
Pferdarzney, s. f. medicina per i cavalli. sehr starke Arzney, medicina da cavallo.
Pferdarzt, s. m. (— ärzte) medicatore di cavalli; maniscalco.
Pferdchen, s. n. cavallino; cavalletto.
Pferdebauer, s. m. contadino, che ara i campi con cavalli.
Pferdebug, s. m. spalla del cavallo.
Pferdedecke, s. f. covertina, copertina di cavalli.
Pferdedieb, s. m. ladro di cavalli.
Pferdedienst, s. m. servitù, che si presta a cavallo.
Pferdedreck, s. m. sterco di cavallo.
Pferdefleisch, s. n. carne di cavallo.
Pferdefreund, s. m. amico de' cavalli; che ama i cavalli.
Pferdefuß, s. m. piede di cavallo.
Pferdefutter, s. n. foraggio, vettovaglia de' cavalli.
Pferdegerippe, s. n. scheletro, carcame di cavallo.
Pferdegeschirr, s. n. fornimento d' un cavallo da tiro.
Pferdegift, s. n. ippomane. it. veleno, o tutto ciò ch' è mortifero a' cavalli.
Pferdegut, s. n. (— güter) podere che richiede al meno due cavalli.
Pferdehaar, s. n. crine del cavallo. das kleine Haar auf der Haut, pelo. die Farbe desselben, mantello.
Pferdehals, s. m. collo del cavallo.
Pferdehandel, s. m. traffico di cavalli.
Pferdehändler, s. m. mercatante di cavalli, cavallivendolo.
Pferdehaut, s. f. pelle di cavallo.
Pferdehirt, s. m. pastore, guardiano di cavalli.
Pferdehuf, s. m. unghia del cavallo.
Pferdekastanie, s. Roßkastanie.
Pferdekauf, s. m. compra di cavalli.
Pferdeknecht, s. m. palafreniere, palafreniero, mozzo di stalla, &c.
Pferdekopf, s. m. testa di cavallo.
Pferdekrankheit, s. f. malattía di cavallo.
Pferdeleder, s. n. cuojo di cavallo.
Pferdemäkler, s. m. cozzone.
Pferdemäßig, adj. & adv. da cavallo.
Pferdemilz, s. f. segato di cavallo. it. s. Pferdegift.
Pferdemist, s. m. stallatico; fimo di cavallo.
Pferdemühle, s. f. s. Roßmühle.
Pferdemünze, s. f. ein Kraut, mentastro.
Pferdenarr, s. m. uom pazzo de' cavalli.
Pferdenuß, s. Roßnuß.
Pferdepflaster, s. n. cataplasma, empiastro per i cavalli.
Pferdeputz, s. m. ornamenti, paramento di cavallo.
Pferdeschenkel, s. m. gamba di cavallo.
Pferdeschwanz, } Pferdeschweif, } s. m. (— schwänze) coda di cavallo.
Pferdeschwefel, s. m. lo zolfo più grossolano.
Pferdeschwämme, s. f. guazzatojo de' cavalli.
Pferdestall, s. m. (— ställe) stalla di cavalli.
Pferdestein, s. m. belzuar nostrale.
Pferdestriegel, s. f. stregghia, streglia.
Pferdetrank, s. m. pozione medicinale, che si dà a' cavalli ammalati, svogliati.
Pferdetränke, s. f. abbeveratojo de' cavalli.
Pferdeverleiher, s. m. prestatore di cavalli; colui che dà cavalli a nolo.
Pferdewürmer, s. pl. vermini o lombrichi de' cavalli.
Pferdezeug, s. n. fornimento di cavallo. s. Pferdegeschirr.
Pferdezucht, s. f. razza de' cavalli. Pferdezucht halten, tenere razza de' cavalli.

Holstein hat eine schöne Pferdezucht, l'Olsazia ha buone razze di cavalli. s. Stuterey.
Pferdhaar, s. Pferdehaar.
Pferdhandel, s. Pferdehandel.
Pferdhändler, s. Pferdehändler.
Pferdner, s. m. s. Pferdebauer.
Pfersig, s. Pfirsich.
Pfiff, s. m. fischio; fischiata. fam. List, gherminella; astuzia, malizia, artifizio, ingegnuolo; tratto artificioso; invenzione maliziosa, astuta. das sind Pfiffe, sono raggiri; gatta ci cuova; è sotto inganno o malizia. er verstehet den Pfiff, egli sa dove il diavolo tien la coda; egli conosce il pel nell'uovo; non gli chioccia il ferro; la sa lunga; è bagnato e cimato. mit Pfiffen umgehen, fare il cagnaccio; usare furberia, astuzia, malizia, &c. essere raggiratore.
Pfifferling, s. m. Art Schwämme, prugnuolo; fungo. fig. nicht einen Pfifferling werth seyn, achten, non valer un pistacchio; non valer un lupino, un corno; non istimar un corno, un fico.
Pfiffig, adj. smaliziato, malizioso, astuto, scaltro, sagace, destro, tristo, trincato, disinvolto, fino, accorto. pfiffig seyn, avere gli occhi nella collottola; aver la coda taccata di mal pelo, &c. der recht pfiffig ist, più cattivo, che i tre assi; roba fina; buona spesa; putta scodata; bagnato e cimato; che ha l'arco lungo; che la sa lunga; un santino; chi lo comprasse per lepre, getterebbe via i danari. mit pfiffigen Leuten muß man sich wohl in acht nehmen, chi ha il lupo per compare, porti il can sotto 'l mantello; chi col lupo va alla offerta, tenga il can sotto il mantello. it. adv. astutamente, sagacemente, &c. es pfiffig machen, farla da smaliziato.
Pfiffigkeit, s. f. astuzia, malizia, santinerla, tristizia, scaltrimento, &c.
Pfingstabend, s. m. la vigilia di Pentecoste.
Pfingstblume, s. f. peonia. it. ginestra.
Pfingsten, s. plur. Pentecoste. die Pfingsten fallen (fam. Pfingsten fällt) in diesem Jahre spät, la pentecoste vien tardi in quest'anno. auf Pfingsten, bis Pfingsten, nach Pfingsten, a pentecoste, fino a pentecoste, dopo pentecoste.
Pfingstfest, s. n. la Festa dello Spirito Santo; la solennità della Pentecoste.
Pfingstlied, s. n. cantica, canzona di pentecoste.
Pfingstpredigt, s. f. predica di pentecoste.
Pfingstrose, s. f. peonia.
Pfingsttag, s. m. il dì di pentecoste.
Pfingstwoche, s. f. la settimana di pentecoste.
Pfipps, s. m. Krankheit der Hühner, pipita. den Pfipps haben, avere la pipita. einem Huhn den Pfipps reissen, torre la pipita alla gallina.
Pfirsche, Pfirschbaum, &c. s. Pfirsiche, Pfirsichbaum, &c.
Pfirsichbaum, s. m. pesco; persico.
Pfirsichblüthe, s. f. fior di pesco.
Pfirsichblüthfarbe, s. f. color del fiore di persico.
Pfirsichblütfarben, e pfirsichblütfarbig, adj. del color di persico.
Pfirsiche, s. f. pesca; persico. eingemachte Pfirsichen, persicata.
Pfirsichkern, s. m. nocciolo di pesca. das innerste, der Same im Stein, anima di pesca. der Stein, nocciolo di pesca.
Pfirsichsaft, s. m. sugo di pesche.
Pfirsichstein, s. m. nocciolo di pesca. it. in der Mineralogie, persicite.
Pfirsichwein, s. m. vino di pesche.
Pflanzbar, adj. piantabile; che può piantarsi.
Pflänzchen, s. n. pianterella; pianticella. fig. es ist ein Pflänzchen, das man ziehen muß, è una pianterella, che convien coltivare.
Pflanze, s. f. in der Naturgeschichte, pianta; tutto ciò che vegeta, vegetabile, alberi e erbe. im gemeinen Leben für Kraut, erba, pianta. it. pianticella, pianterella, erbetta, arboscello tenero, che si pianta. it. pianterella di cavolo. Pflanzen setzen, piantere cavolo — pianta; nome generico degli alberi, e dell'erbe. fig. eine Pflanze, die man abwarten, ziehen muß, pianta, che convien coltivare.
Pflanzeisen, s. n. foraterra; ferro per piantare.
Pflanzen, v. a. piantare. Bäume, Baumgänge, piantare alberi, viali. einen Weinberg, einen Garten pflanzen, piantare una vigna, un orto. — fig. das Christenthum &c. in einem Lande pflanzen, introdurre, fondare il cristianesimo in qualche luogo. die Tugend in jemandes Herz pflanzen, instillare, insinuare la virtù nell'animo di alcuno — die Kanonen auf die Wälle, die Fahne auf den Wall pflanzen, piantare l'artiglieria, lo stendardo in su i baluardi. fam. sich vor einem, sich gegen über pflanzen, piantarsi in faccia a uno, mettersi a dirimpetto.
Pflanzenbeet, s. n. spartimento per le pianterelle tenere.
Pflanzenkunde, } s. f. Fitologia.
Pflanzenlehre, }
Pflanzenreich, s. n. il regno vegetabile.
Pflanzer, s. m. piantatore. it. Pflanzholz, s.
Pflanzgarten, s. m. semenzajo, seminario.
Pflanzholz, s. n. (— hölzer) foraterra; piuolo per piantare.
Pflanzreis, s. n. piantone. it. pianterella venuta dal seme, che poi si traspianta.
Pflanzscheit, s. n. s. Pflanzstock.
Pflanzschule, s. f. semenzajo; seminario. von Kernen, vivajo di semi o di noccio-

li. von Reisern, vivajo di piantoni, di barbatelle. Gärtner von Pflanzschulen, giardiniere, che fa ſemenzaj. fig. ſemenzajo; ſeminario; vivajo.

Pflanzstadt, ſ. f. città; abitazione de' Coloni; colonia.

Pflanzstock, ſ. m. (— stöcke) foraterra.

Pflanzung, ſ. f. piantamento; piantazione; piantagione.

Pflaster, ſ. n. auf Wunden, ꝛc. impiaſtro; empiaſtro, cataplaſma. ein Pflaster aufstreichen, impiaſtrare; empiaſtrare, diſtendere un impiaſtro. ein Pflaster auflegen, applicare, mettere, porre un impiaſtro in ſu la ferita. ein mit dem Pflaster bestrichener Fleck Leinewand oder Leder, piaſtrello.

Pflaster, ſ. n. eines Weges, laſtrico; laſtricato; ſelciato. von Kieseln, laſtrico di ciottoli. buntes, eingelegtes, muſaico di ſelci; laſtricato a foggia di muſaico. Pflaster von Ziegelsteinen in einem Saal, pavimento o ſpazzo ammattonato; ammattonato. fig. in dieser Stadt ist ein heißes, ein theueres Pflaster, i viveri ſono cari in quella città. das Pflaster treten, andare ajone, ajato per la città.

Pflasterboden, ſ. m. fondo del ſelciato.

Pflästerchen, ſ. n. piccolo impiaſtro. Schminkpflästerchen, neo, belletto.

Pflasterer, ſ. m. laſtraiuolo.

Pflastergeld, ſ. n. dazio per mantenere i laſtricati della città, o i ſelciati delle ſtrade.

Pflasterhammer, ſ. m. martello da laſtraiuoli.

Pflasterkosten, ſ. pl. ſpeſe del laſtricare.

Pflastern, v. a. den Weg, laſtricare; acciottolare; inſelciare. mit Ziegeln, ammattonare; mattonare. it. ſubſt. laſtricatura; il laſtricare. — im Scherz, das Gesicht pflastern, impiaſtrare il viſo con nei.

Pflasterstein, ſ. m. laſtra; laſtrone; laſtruccia. it. mattone.

Pflasterstößel, ſ. m. mazzapicchio; mazzeranga.

Pflastertreter, ſ. m. ſcioperato; ſcioperone; che fa il bello in piazza, che va ajone per la città.

Pflasterung, ſ. f. laſtricatura.

Pflasterziegel, ſ. m. mattone; quadrello.

Pflaum, ſ. m. ſ. Flaumfeder.

Pfläumchen, ſ. n. ſuſina piccola, piccolina.

Pflaume, ſ. f. prugna; ſuſina. getreugte, prugna, o ſuſina ſecca.

Pflaumenbaum, ſ. m. (— bäume) ſuſino; prugno.

Pflaumengarten, ſ. m. luogo pieno di ſuſini.

Pflaumenkern, ſ. m. nocciolo di ſuſina. der innere Saamenkern, anima di ſuſina.

Pflaumenmuß, ſ. n. ſapa o robbo di ſuſine.

Pflaumfeder, ſ. f. ſ. Flaumfeder.

Pflegbefohlener, ſ. m. giovane affidato all' altrui cura per allevarlo.

Pflege, ſ. f. maneggio, governo, cura, direzione, amminiſtrazione. ein Kind in der Pflege haben, educare, allevare un fanciullo; attendere, invigilare all' educazione d'un fanciullo. eines Pflege anvertrauen, affidare all' altrui cura, governo, &c. it. cura, ſervizio, ſollievo, aſſiſtenza. einem Kranken alle Pflege leisten, preſtare ogni aſſiſtenza, o ſollievo poſſibile all' ammalato; averne cura quanto mai ſi poſſa — die Bienenpflege, il governo delle pecchie. it. Gegend, contrada; contorno; quartiere. er ist aus unserer Pflege, egli è delle noſtre vicinanze. ein in der besten Getreidepflege gelegenes Gut, tenuta ſituata nella contrada più atta alla coltivazione del grano.

Pflegeältern, ſ. plur. nutricatori, allevatori, parlando di marito e moglie, che nell' allevare un fanciullo fanno le veci de' genitori.

Pflegekind, ſ. n. (— kinder) allievo; fanciullo affidato all' altrui cura per allevarlo.

Pflegemutter, ſ. f. nutricatrice, allevatrice, o provveditrice; che ſomminiſtra altrui i viveri; che ha cura, governo di alcuno.

Pflegen, v. a. ſervire diligentemente; trattar con attenzione; procacciare, dare altrui i ſuoi agi; far ſtare agiato; agiare, adagiare. er pflegte der Leute und ihrer Pferde ſo viel er konnte, egli adagiò le perſone e i cavalli come potè il meglio. ſeinen Leib pflegen, darſi bel tempo; vezzeggiarſi; careggiarſi; accarezzarſi; prendere, pigliare tutti i ſuoi comodi; ſtare in barba di gatta, o di micio. ſeiner Gesundheit pflegen, averſi cura, aver cura della ſua ſalute. der Liebe pflegen, attendere a' godimenti, alle coſe d'amore; uſare, congiungerſi carnalmente. Raths mit jemanden pflegen, conſigliarſi con uno. nach lange gepflogenem Rathe, dopo lunga deliberazione. Freundschaft mit jemanden pflegen, coltivare l'amicizia di alcuno. Unterhandlung pflegen, eſſer in trattato d'accommodamento per una pretenſione, &c. der Güte, adoperarſi, trattare di comporre litigi all' amichevole. ein Kind warten und pflegen, allevare, nutricare un fanciullo. einen Kranken pflegen, aſſiſtere un' ammalato, averne cura.

Pflegen, v. n. ſolere; eſſer ſolito; aver per coſtume, o per uſo; aver per uſanza; coſtumare; uſare. er pflegt zu gehen, ꝛc. egli ſuole andare, &c.

Pfleger, ſ. m. colui che ha cura d'allevare, o di governare perſone affidate alla ſua direzione; bailo, nutricatore, cuſtode, &c.

Pflegerinn, s. f. colei che ha cura di persone affidate alla sua custodia; provveditrice.

Pflegesohn, s. m. (— söhne) s. Pflegekind.

Pflegetochter, s. f. allieva; educanda; fanciulla affidata all' altrui cura per allevarla.

Pflegevater, s. m. (— väter) bailo; nudricatore, &c.

Pfleglich, adj. & adv. savio, prudente, discreto nell' amministrar, nell' usare checchessia. die pflegliche Benutzung eines Waldes, usufrutto discreto d' un bosco. adv. con economia, discretamente, saviamente.

Pflegling, s. m. s. Pflegkind.

Pflegung, s. f. cura che si ha de' fanciulli, degli ammalati, de' poveri, &c. it. zu Pflegung der Güte, per trattare d' accordo, di convenzione, d' amichevole componimento.

Pflicht, adj. officio, uffizio; obbligo; dovere; debito. aus Pflicht, ex officio. seine Pflicht thun, adempire all' obbligo che ci corre; far il dovere. it. die eheliche Pflicht erweisen, rendere il debito. it. die letzte Pflicht erweisen, render gli ultimi uffizj o ossequj a un amico. einen in Pflicht, in Eid und Pflicht nehmen, farsi giurar fedeltà da chi è ricevuto in un impiego. in Pflichten, in Eid und Pflichten stehen, aver giurato fedeltà. jemanden seiner Pflicht entlassen, assolvere della fedeltà. Pflicht im Schiffsbaue oder Halbverdeck, castelletto. die Vorderpflicht, Hinterpflicht, castelletto della prora, della poppa.

Pflichtanker, s. m. l' ancora principale, da rispetto.

Pflichtbar, adj. obbligato, tenuto alla servitù. pflichtbare Güter, beni, poderi tenuti a certi servigj.

Pflichtbrüchig, adj. fello, fellonesco, fellone; traditore; che manca ai doveri giurati.

Pflichtfrey, adj. sciolto da doveri di fedeltà, da servigi personali o reali.

Pflichtig, adj. obbligato, tenuto a certi servigj, a certe prestazioni.

Pflichtleistung, s. f. prestazione del giuramento di fedeltà, omaggio.

Pflichtlos, adj. s. Pflichtfrey. it. Pflichtbrüchig, s.

Pflichtmäßig, adj. & adv. conforme all' obbligo, al dovere; secondo l' obbligo.

Pflichtschuldig, adj. tenuto, obbligato per fede data, o giurata.

Pflichttheil, s. n. Legittima.

Pflichtvergessen, adj. fello, fellonesco, fellonoso, felloso; empio, scapestrato; scellerato.

Pflichtwidrig, adj. contrario, opposto al proprio dovere, alla fede giurata.

Pflock, s. m. (Pflöcke) cavicchio; cavicchia; caviglia; piuolo. fig. einen Pflock zurückstecken, intonarla più bassa; moderare le sue pretensioni.

Pflöckchen, s. n. caviglinolo; piccolo piuolo. it. fig. e fam. das Pflöckchen treffen, dar nel brocco, nel segno; imbroccare, imberciare; trovar la gretola, &c.

Pflöcken, v. a. incavigliare; attaccare, congegnar con cavicchie, con cavichi, con piuoli; rinverzare. fig. einen stöcken und pflöcken, ingabbiare, imprigionare uno strettamente, o incatenarlo, metterlo a' ceppi, a' ferri.

Pflockfisch, s. m. specie di balena con un gran gobbo su la parte deretana. Balena della Nuova Inghilterra.

Pflücken, v. a. Vögel, pelare; istrappare le penne a' volatili. prov. wir haben noch ein Hühnchen mit einander zu pflücken, v' è ancora tra noi un nodo da sciogliersi; resta tra noi un punto di differenza, da accordarsi — Nüße, Erdbeere 2c. corre, cogliere, raccorre, raccogliere, staccare, spiccare noci, fragole. Brod, Semmeln, 2c. abbocconare il pane colle dita, per farne una zuppa. ein gepflückter Hecht, lucio abbocconato e stufato. it. mit den Spitzen der zween vordern Fingern klauben, auslesen, piluccare.

Pflücker, s. m. coglitore, raccoglitore di fiori, &c.

Pflug, s. m. (Pflüge) aratro, aratolo. prov. die Pferde hinter den Pflug spannen, mettere i bovi dietro all' aratro. fig. den Pflug ziehen, tirar l' aratro; durar gran fatica; stentare assai. fig. das ist sein Acker und Pflug, questo è quello, che gli dà vivere; egli ha da vivere con questo mestiere, &c. bey der Schiffahrt, der Anker pflüget, l' ancora non aggrappa, si strascina; non s' appiglia al fondo del mare.

Pflügart, s. f. maniera d' arare.

Pflugbalken, s. m. s. Pflugbaum.

Pflügbar, adj. arabile; acconcio ad essere arato.

Pflugbaum, s. m. (— bäume) timone dell' aratro.

Pflugeisen, s. n. s. Pflugsäge.

Pflügen, v. a. arare; lavorare, fendere, svogliere, esercitare, romper la terra coll' aratolo. prov. mit eines Kalbe pflügen, appropiarsi l' altrui lavoro. it. s. aramento.

Pflüger, s. m. aratore; lavoratore. Pflügerlohn, mercede dell' aratore.

Pflugfrohne, s. f. servitù che si fa arando.

Pfluggestell, s. n. il legname dell' aratolo.

Pflugkrengel, s. m. staffe nell' aratolo.

Pflugland, s. n. terra campia.

Pflugmesser, s. n. s. Pflugsech.

Pflugochs, s. m. bove da arare.

Pflugrad, f. n. (— räder) ruota d' un aratro.
Pflugrade, f. f. bastone da nettar l' aratro; il raschiatojo.
Pflugrecht, f. n. le leggi date per sicurezza dell' aratro; le gravi pene minacciate a chi ruba un aratro.
Pflugreute, f. Pflugrade.
Pflugsäge, f. f. f. Pflugsech.
Pflugschar, f. f. vomero; bombero. in der Anatomie, die Pflugschar, oder das Pflugscharbein, vomero.
Pflugsech, f. n. dentale.
Pflugsterze, f. f. stiva, manico dell' aratro.
Pflügung, f. f. aratura; aramento.
*Pfneischen, v. n. f. schnauben. v. a. bey den Jägern, aescare, adescare, allettare.
Pfortader, f. f. vena porta.
Pförtchen, f. n. sportelletto, sportellino, portello.*
Pforte, f. f. portello, sportello. in der erhabenen Schreibart und in Oberdeutschland, porta. die Pforte eines Klosters, porta d' un monastero. Ehren-Pforte, arco trionfale. die Ottomannische Pforte, oder die Pforte, la Porta Ottomanna. die Pforten der Höllen, le porte dell' inferno; le potenze infernali. er stund an den Pforten des Todes, egli è stato agli estremi, al lumicino.
*Pförtlein, f. Pförtchen.
Pförtner, f. m. portinajo, portinero, portiere.
Pförtnerin, f. f. portinaja.
Pfosch, f. m. bey den Jägern, il mangiare, che in tempo d' inverno si dà alle fiere d' un bosco. it. esca da allettare i cignali.
Pfoste, f. f. puntello ritto, sostegno grosso di legno. die Pfosten der Thüre, impostatura d' una porta; stipiti della porta. it. für starke Bohlen, pancone, tavolone.
Pfötchen, f. n. zampetta; zampetto. Pfötchen machen, far pepe. Pfötchen halten, essere battuto con bastoncello su i polpastrelli accozzati insieme. ein Pfötchen Salz, &c. pizzico, pizzicotto di sale, &c. fam. e per vezzo, la manina; in modo basso, zampetta. der Hund giebt Pfötchen, il cane porge le zampe.
Pfote, f. f. zampa. bey den Raubthieren, branca. mit der Pfote schlagen, zampare. Schlag mit der Pfote, zampata. it. in modo basso, die Hand, zampa; mano. sich die Pfoten verbrennen, einen auf die Pfote klopfen, bruciarsi le dita; dar sulle zampette, sulle dita. mit den Pfoten bemalen, brancicare.
Pfriem, e Pfrieme, f. m. punteruolo. der Schuster, lesina.
Pfriemchen, f. n. punteruoletto.
Pfriemenkraut, f. n. erba ginestra.
Pfropfen, f. m. auf die Ladung, stoppacciolo, stoppaccio. auf Gefäßen, turacciolo; zaffo. it. Pfropfreis, f. it. der gepfropfte Ort, innestatura.
Pfropfen, v. a. Bäume, innestare; annestare; nestare; insetare, inserire; far un innesto. it. gedrängt voll stopfen, stivare, impinzare. die Blutgefäße waren mit Blut voll gepfropft, i vasi sanguigni eran stivati di sangue. Rosenblätter in eine Flasche pfropfen, impinzare un fiasco di foglie di rosa, stivare foglie di rosa entro un fiasco. gepfropft voll, pinzo e zeppo. sich mit Speisen voll pfropfen, mangiare a crepa pelle, empiersi fino alla gola, impinzarsi; caricar la balestra; far una corpacciata.
Pfropfer, f. m. innestatore; colui che innesta.
Pfropfmesser, f. n. coltello da annesti.
Pfropfreis, f. n. (— reiser) innesto, nesto; marza per annestare.
Pfropfreischen, f. n. piccola marza; sorsoletto.
Pfropfschule, f. f. seminario di piante annestate.
Pfropfung, f. f. innestamento; innestagione; innestatura; nesto; insetazione. der Weinstöcke, insetatura; l' innestatura delle viti.
Pfropfwachs, f. n. cerotto da fasciare gl' innesti.
Pfropfzieher, f. m. f. Korkzieher.
Pfründe, f. f. Prebenda, Beneficio, Benefizio. eine fette, reiche, beneficione. eine magere, beneficiotto; beneficiuolo. der eine Pfründe besitzt, prebendato, beneficiato. zu den Pfründen gehörig, beneficiale; benificiale.
Pfründenhändler, f. m. sensale, mezzano de' Benefizj.
Pfründner, f. m. prebendato, beneficiato; che ha un beneficio ecclesiastico.
Pfuchzen, pfutzen, pfautzen, v. n. wie die Katzen, wenn sie sich gegen einen Hund vertheidigen, sbuffare. die Katze pfuchzet, la gatta sbuffa. fig. mostrare i denti.
Pfuhl, f. m. (Pfühle) palude, padule; marrese; terreno pantanoso; pantanaccio; stagnone; profondo lagume. fig. der Höllen Pfuhl, l' abisso, il gorgo infernale, &c. it. am Säulenfuß, toro; bastone.
Pfühl, f. m. capezzale; piumaccio.
Pfühlchen, f. n. piccolo capezzale; piumaccetto.
Pfuhlfisch, f. m. pesce di lagume, di padule.
Pfuhlicht, adj. paludoso, palustre, pantanoso. Pfuhlichtes Wasser, acqua paludosa, fangosa.
Pfuhlschnepfe, f. f. beccaccia che bazzica i paduli.
Pfui, interj. olbò! puh! eh via! Pfui! wie stinken deine Kleider! puh! quanto allezza il tuo vestito! pfui, schäme dich! eh via,

vergognati! pfui der Schande, oibò! che vergogna! pfui des häßlichen Menschen! puh! che porco! che brutto ceffo!
Pfund, s. n. libbra. das schwere Pfund, s. Schiffpfund. das Packet wiegt sechs Pfund, ist sechs Pfund schwer, l'invoglio pesa sei libbre. nach dem Pfunde, nach Pfunden, bey Pfunden verkaufen, vendere a libbra, a libbre. man zahlt einen Thaler für das Pfund, si paga uno scudo per libbra. das Apotheker Pfund, libbra di dodici once — statt Mark, marca, marco. it. lira. ein Pfund Pfennige, oder Heller, una lira di bagattini, o piccioli. ein Pfund Sterling, lira sterlina. fig. mit seinem Pfund wuchern, es vergraben, far valere, o nascondere i suoi talenti.
Pfünder, s. m. ne' comp. Zwölf=Dreyßig=Pfünder, cannoni da dodici, da trenta.
Pfundgewicht, s. n. peso d'una libbra. it. il pesare a libbre.
Pfundholz, s. n. (—hölzer) legno, che si vende a peso di libbre.
Pfündig, adj. d'una libbra; pesante una libbra. drey, vier, rc. pfündig, di tre, di quattro libbre, &c.
Pfundleder, s. m. cuojo grosso.
Pfundsohle, s. f. suola di grosso cuojo.
Pfundweis, adv. verkaufen, rc. comprare, &c. alla libbra.
Pfuscharbeit, s. f. lavoro strapazzato, acciabattato, mal fatto, sconcio, tratto a terra.
Pfuschen, v. n. esercitar di nascosto un mestiere; esercitare, fare un mestiero per cui non si ha ottenuto privilegio, licenza. einem ins Handwerk, far l'altrui mestiere; entrar nell' altrui professione. schlecht arbeiten, guastare, strappazzar il mestiero; acciarpare, acciabattare, abborracciare il lavoro.
Pfuscher, s. m. colui che esercita di nascosto un mestiere, guastamestieri; ciabbattino.
Pfuscherey, s. f. das Pfuschen, l'esercitare di nascosto un mestiere. it. Pfuscharbeit, s. Pfuscherey bringt wenig Brod, chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere.
Pfützchen, s. n. pozzetta; pozzanghera, &c. s. Pfütze.
Pfütze, s. f. pozza, pozzanghera. eine Pfütze von verschüttetem Wasser, u. d. g. lago d'acqua, di vino, di sangue. viele Regen=Pfützen, wodurch man paßiren muß, guazzo. strada guazzosa.
Pfützennaß, s. pfützennaß.
Pfützig, adj. guazzoso; pieno di pozze, di pozzanghere.
Pfützenwasser, s. n. acqua di pozzanghera.
Pfützmade, s. f. verme, che nasce nel letamajo.
Pfützennaß, adj. tutto bagnato.
Pfuy, s. pfui.
Phänomen, s. n. fenomeno.
Phaeton, s. m. birocino.
Phalangit, s. m. falangiario.
Phalanx, s. f. Falange; squadrone; battaglione, &c.
Phantast, Phantasie, rc. s. Fantast, rc.
Pharaonis=Maus, s. f. (—mäuse) porcellino d'India.
Pharisäer, s. m. Fariseo.
Pharisäisch, adj. Farisaico; di Fariseo.
Pharmaceutisch, adj. farmaceutico.
Pharmacie, s. f. Farmacia.
Pharo, s. n. Faraone; bassetta. Pharo spielen, giuocar a faraone.
Pharobank, s. f. banco di faraone.
Pharospiel, s. n. il giuoco di faraone.
Pharospieler, s. m. giuocator di faraone.
Phasan, s. Fasan.
Phasele, s. Fasele.
Phengit, s. m. fengite.
Philantrop, s. Menschenfreund.
Philantropie, s. f. filantropia.
Philipp, Philipps, Lipps, nom. propr. Filippo; Pippo.
Philippiner, s. m. filippino, padre dell'oratorio. Philippinerorden, ordine de' padri dell' oratorio.
Philipps=Thaler, s. m. moneta di Spagna, che vale uno scudo ovvero un tallero e mezzo.
Philister, s. m. in der Bibel, filistéo. it. ein Stadtsoldat in verächtlichem Verstande, sgherro, birro, sbirro, scarafaldone.
Pferdephilister, s. m. prestatore di cavalli; chi dà cavalli a nolo.
Philolog, s. m. filologo; filogo.
Philologie, s. f. Filología.
Philologisch, adj. di Filología; di o da filologo.
Philosoph, s. m. Filosofo; amante della Filosofia. ein großer, filosofone. ein schlechter, filosofuolo, filosofastro. ein kleiner, filosofetto. eine Philosophinn, filosofa. im Scherz, filosofessa.
Philosophie, s. f. Filosofia. die theoretische, practische Philosophie, la filosofia teoretica, specolativa, pratica.
Philosophiren, v. n. filosofare; filosofeggiare; discorrere; ragionar da Filosofo. grübeln, specolare; filosofeggiare; cercare il sottil nel sottile.
Philosophisch, adj. filosofico; filosofale. adv. filosoficamente; da filosofo.
Phlegma, phlegmatisch, s. Flegma, rc.
Phöbus, s. m. poet. Febo; il sole.
Phönix, s. m. fenice. junger, feniciotto. fig. fenice, unico, singolare.
Phosphorus, s. m. fossoro, fossero.
Physik, s. f. Fisica; scienza delle cose della natura. die Experimental=Physik, Fisica sperimentale.
Physikalisch, adj. fisicale, &c. s. physisch.
Physikat, s. n. condotta di medico; carica di medico ordinario d' una comunità.

Physiker, s. m. Fisico; che sa la Fisica; scienziato di Fisica.
Physico-mathematisch, adj. fisico-matematico.
Physikus, s. m. Physiker. it. Stadt-Land-Physikus, Fisico, o Medico ordinario della Città, del Contado; medico di condotta.
Physiognom, s. Physionomist.
Physiognomik, s. f. Fisonomía, arte di conoscere la natura degli uomini dalle fattezze.
Physiognomisch, s. physionomisch.
Physiologie, s. f. Fisiología.
Physiologisch, adj. di Fisiología.
Physionom, s. m. fisonomo, fisionomo, &c. s. Physionomist.
Physionomie, s. f. Fisonomía. Gesichtsbildung, fisonomia; aria; aspetto; fattezze; lucchera; sembianze; lineamenti del volto.
Physionomisch, adj. fisonomico.
Physionomist, s. m. fisonomista; fisiomante; fisionomo; fisonomo; che fa professione di conoscere la fisonomía degli uomini.
Physisch, adj. fisico; naturale. adv. fisicamente.
Piano, (T. di Mus.) piano.
Piast, s. m. discendente di alcuna delle antiche famiglie di Polonía.
Piaster, s. f. piastra, moneta spagnuola d'argento, che vale un tallero, e 8 grossi, ovvero nove paoli. eine Türkische Piaster, piastra, che vale la metà della piastra spagnuola.
Pichen, v. a. impeciare; impegolare; impiastricciare di pece. s. das Pichen, impeciatura; l'impeciare.
Picke, s. f. } Spitzhaue, piccone. Pickel
Pickel, s. n. } der Maurer, piccone a lingua di botta.
Pickelhaube, s. f. celata; bacinetto; barbuta; morione; elmo.
Pickelhering, s. m. buffone; pagliaccio, zanni, brighella; giullare. Pickelherings-possen, buffonerie, zannate; giullerie.
Picken, v. a. mit dem Pickel arbeiten, lavorare, appuntare, acconciare con piccone. von Vögeln, pizzicare; beccare; bezzicare.
Pickenier, Picket, s. Pikenier, Piket.
Picket, s. n. ein Spiel, picchetto. Picket spielen, giucare a picchetto, fare una partita a picchetto. im Kriegswesen, eine Feldwache, picchetto.
Picketspiel, s. n. giuoco di picchetto.
Pickling, s. m. aringa affumata. Pickling-Mann, Frau, Zeit, venditore, venditrice d'aringhe affumate; il tempo, la stagione dell' aringhe affumate.
Piek, s. n. pic, uno de' semi delle carte francesi. eine Karte in Piek, una carta di pic.
Pieke, s. f. picca, asta, bagordo, bigordo. halbe Pieke, mezza picca. it. misura di 12 piedi — it. rancore, dissapore, ruggine, animosità. eine Pieke auf jemand haben, avere il tarlo con uno, portar la ruggine contro uno.
Piekenier, s. m. picchiere, soldato armato di picca.
Piekenschaft, s. m. asta di picca.
Piekenschuh, s. m. manico di picca.
Piekenstoß, s. m. (—stöße) piccata.
Pietist, s. m. Scheinheiliger, bacchettone, baciapile, &c.
Pietisteren, s. f. bacchettonería; bacchettonismo; pietà affettata.
Pietistinn, s. f. santessa; bacchettona.
Pignole, s. f. s. Pinie.
Pikant, adj. vom Wein, piccante; mordicante, saporito. pikante Brühe, savore piccante, forte. fig. von Reden, pungente; mordace; aspro. einem pikant kommen, piccare; pugnere, offendere; mordere con detti.
Pikanterie, s. f. nimicizia, &c. s. Pieke.
Pilaster, s. m. s. Pfeiler.
Pilger, s. m. Pellegrino; Peregrino. der nach Rom reiset, roméo. der über Meer reiset, palmiere.
Pilgerfahrt, s. f. pellegrinaggio, romeaggio. eine Pilgerfahrt unternehmen, andare in pellegrinaggio.
Pilgerflasche, s. f. zucca.
Pilgerinn, s. f. Pellegrina, roméa. eine Pilgerinn mit einem Kinde auf dem Rücken, romea con un romeino sulle spalle.
Pilgerkutte, s. f. } schiavina; veste de' Pel-
Pilgerrock, s. m. } legrini.
Pilgerschaft, s. f. pellegrinaggio, pellegrinazione.
Pilgerstab, s. m. (—stäbe) bordone.
Pilgertasche, s. f. tasca di pellegrino.
Pilgram, s. Pilgrim.
Pilgrim, s. m. e f. Pellegrino, e Pellegrina.
Pilgrimschaft, s. Pilgerschaft.
Pilketafel, s. f. s. Beilketafel.
Pille, s. f. pillola, pillora, boccone. kleine, pilloletta, pillolina. fig. die Pille vergolden, indorar la pillola. Pillen einnehmen, inghiottir pillole. fig. jemanden eine Pille zu verschlucken geben, dare ad inghiottire un boccone amaro, dare una staffilata. Pillen für einen gesunden Menschen, im Scherz, pillole di gallina e sciroppo di cantina, cioè uova, e buon vino.
Pilot, s. m. pilotto.
Pilz, s. m. s. Bilz.
Pimpeln, v. n. pigolare; piangere; rammaricarsi; gemere; dolersi. von schwangern Weibern, wenn sie gebären wollen, nicchiare.
Pimpernell, s. f. s. Pimpinelle.

Pimpernuß, s. f. } (—nüße) s. Pistacie.
Pimpernüßchen, s. n. } it. die wilde Pistacie. stafilodendro; pistacchio salvatico.
Pimpinelle, s. f. pimpinella, salvastrella.
Pimpinellrose, s. f. rosa pimpinellifolia.
Pimpinellwurz, s. f. s. Pimpinelle.
*Pimplicht, adj. rammaricoso; che pigola, &c.
*Pimpler, s. m. pigolone; piangone. fem. pigolona, piangona.
Pin, s. m. s. Pinse.
Pinasse, s. f. pinazza, specie di nave.
Pinetsch, s. m. s. Spinat.
Pindarisch, adj. Pindarico; Pindaresco.
Pindarisiren, v. n. pindareggiare; prosare.
Pinguin, s. m. Fettgans in der Magellanischen Meerenge, pinguina. it. specie di ananasso.
Pinichen, } pinocchio. eingemachte Pinien,
Pinie, } pinocchiato.
Pinienbaum, s. m. pino, pignolo.
Pinke, s. f. Art Schiff, pinco, barca.
*Pinkeln, v. n. pisciare; orinare.
Pinne, s. f. s. Finne. bey den Jägern, penna maestra del falcone. it. Zwecke, s. it. la parte tagliente del martello — eine Art Muschel, pinna; versteinte Pinne, pinnite.
Pinnit, s. m. pinnite.
Pinsel, s. n. pennello. kleiner, pennelletto; pennellino. it. Tölpel, babbuasso; carcioso; stivale; marzocco; allocco; bambo; nuovo grappolo; più grosso che l'acqua de' maccheroni, &c. bey den Jägern, membro genitale del cignale, e del cervo.
Pinselkästchen, s. n. cassettina de' pennelli.
Pinselmacher, s. m. colui che fa i pennelli.
Pinseln, v. n. klagen, pigolare; gemere; rammaricarsi, &c.
Pinselstiel, s. m. asticciuola, manico de' pennelli.
Pinselstrich, s. m. pennellata; pennellatura; tiro, tirata di pennello.
Pinseltrog, s. m. (—tröge) vasetto con olio, da ripulire i pennelli.
Pinte, s. f. französisches Maß, pinta; boccale.
Pipe, s. f. botte di cinque barili incirca; pippa. Pipe Oehl, una botte d'olio.
Pipen, v. n. pigolare, come i pulcini, &c. fam. kränkeln, crocchiare; stare, esser crocchio; essere cagionevole, malazzato.
Pipenstab, s. n. pezzo di quercia da farne doghe di botti.
*Pipicht, e pipig, adj. afatuccio, tristanzuolo; sparutello; cagionevole; scriato; tisicuccio; magro; di debol compleſſione.
Pipps, s. m. s. Pfipps.
Pique, s. f. s. Pieke.
Pique Nique, s. n. (franc.) cena, o desinare a lira e soldo.
Piramidalisch, adj. piramidale.
Piramide, s. f. piramide.
Piramidenförmig, adj. fatto a forma, a foggia di piramide; piramidato.
Piramidisch, adj. piramidale.
Piraß, s. m. lombrico, in quanto serve di esca ai pescatori.
Pirolt, s. m. s. Goldamsel.
Pischen, s. pissen.
Pisse, s. f. piscio; piscia; orina.
Pissen, v. n. pisciare; orinare, fare acqua. s. n. pisciatura; pisciadura.
Pisser, s. m. colui che ogni poco va pisciare.
Pißtopf, s. m. pisciatojo; orinale.
Pißwinkel, s. Seigwinkel.
Pistazie, s. f. pistacchio. eingemachte Pistazien, pistacchiata.
Pistazienbaum, s. m. pistacchio.
Pisten, v. n. chiamar facendo pist, pist; chiamare fischiando pian piano fra denti.
Pistole, s. f. pistola. Pistolen-Halfter, Kappe, Kugel, Schuß, fonda della pistola; bolgia da pistola; guaina, fodero della pistola; palla da pistola; pistolettata, o tiro di pistola. Art Goldmünze, doppia; Luigi d'oro.
Pitschaft, Pitschier, rc. s. Petschaft, rc.
Placat, s. n. editto, bando, ordine.
Placidiren, v. a. gradire; approvare, &c. s. genehmigen.
Placken, v. a. strapazzare; travagliare; straziare; angariare; balestrare, sbalestrare, &c. die Unterthanen placken, scorticare, vessare i sudditi. jemanden um etwas placken, seccare, molestare uno con preghi. Geld von jemanden heraus placken, cavar danaro colle tanaglie, a grande stento — sich placken, strapazzarsi; affaticarsi senza discrezione, durar grandissima fatica; far un lavoro stentatissimo; lavorar da bestia; ammazzarsi a lavorare; crepar di fatica, o travagliarsi, tormentarsi, &c. sich umsonst, zappare in rena, fare un buco nell'acqua; anfanare a secco. placken im Wasserbau, far argini di terra ammazzerata.
Placker, s. m. der andere placket, straziatore; tribolatore; angariatore, &c. Bauer-Placker, scorticavillani; segavene, angariatore de' villani. ein Placker auf Kupferstichen, scarabocchio, sgorbio. ein Klecks, sgorbio. im Exerciren der Soldaten, tiro di moschetto fatto fuor d'ordine.
Plackerey, s. f. strapazzo, gran fatica; gran travaglio; bistento; e strazio; tormento — angheria, vessazioni, estorsioni.
Plackwerk, s. n. im Wasserbau, argine, arginatura fatta di terra ammazzerata.
Pladdern, v. n. sguazzare nell' acqua.
Plage, s. f. tormento, travaglio, briga, affanno, ambascia, pena, angustia, tribolazione, afflizione. das ist meine größte Plage, questo è il mio maggior tormento böse Kinder sind eine große Plage de

Aeltern, cattivi figliuoli sono il tormento de' genitori. jeder hat seine Plage, ognuno ha la sua parte di miseria, di pene, &c. Land-Plage, flagello; calamità del paese. die Aegyptischen Plagen, le piaghe d'Egitto.

Plagegeist, s. m. (—geister) im gemeinen Leben, seccatore; rompicapo; uomo stucchevole, molesto, fastidioso.

Plagen, v. a. travagliare; vessare; affannare; amareggiare; appenare; angariare, tribolare, molestare, &c. (sich) travagliarsi; darsi briga, affanno, travaglio, &c. umsonst, ansanare a secco.

Plager, s. m. tribolatore; colui che tormenta; angariatore, &c.

Plageteufel, s. m. s. Plagegeist.

Plagiar, s. m. Plagiario; Autore che ruba.

Plagiat, s. m. plagio.

Plakat, s. Placat.

Plämpe, s. f. spada corta colla lama larga.

Plan, s. m. piano, luogo piano. der Bleichplan, piano da imbiancare la tela. ein grüner Plan, piano verde, prato. Plan, Grundriß, zu einem Gebäude, piano, o pianta d'un edifizio. den Plan zu einem Gebäude machen, far, formare, levare la pianta d'un edifizio — Entwurf, piano, disegno; idea; progetto; tessitura; ordito. einen Plan entwerfen, ausführen, formare, ideare, concepire un progetto; eseguire un disegno; venir a capo d'un progetto.

Plan, adj. deutlich, piano; chiaro, facile. eine plane Schreibart, istile piano, andante, facile.

Pläne, s. f. un piano; pianura.

Plane, s. f. pezzo di tela grossa.

Planer, s. m. (Pläner) lastra. s. Platte.

Planet, s. m. pianeta. zu den Planeten gehörig, planetario. prov. er ist in einem glücklichen Planeten gebohren, egli è nato sotto una buona stella. einem den Planeten lesen, far l'oroscopo. Planetenleser, Astrologo.

Planetenbahn, s. f. orbita d'un pianeta.

Planetenbuch, s. m. (—bücher) libro planetario; libro che tratta de' pianeti, o sia dell'Astrologia giudiciaria.

Planetenkunde, s. f. scienza de' pianeti.

Planetenlauf, s. m. corso de' pianeti.

Planetisch, adj. planetario.

Planhirsch, s. m. bey den Jägern, s. Platzhirsch.

Planieren, v. a. glatt, eben machen, spianare; appianare; agguagliare; lisciare. ein Erdreich, spianare, pareggiare un terreno. ein rohes Buch, lavare un libro.

Planierung, s. f. spianatura, spianamento, spianata, &c. it. der Bücher, lavatura; il lavare i libri.

Planmäßig, adj. conforme, corrispondente al progetto, al disegno. adv. conforme al disegno; in una maniera corrispondente all progetto.

Planke, s. f. steccato, palancato; assito; chiudenda fatta d'assi, di tavole di legno. it. eine Bohle, tavolone, pancone.

Plankwerk, s. n. palancato.

Plansche, s. f. piastra, piastrone di qualsisia metallo.

Planschen, v. n. croſciare, strepitare, far lo strepito dell'acqua, che cade giù. es regnet, daß es planscht, croscia, piove a scroscio — in dem Wasser plantschen, planschen, sguazzare nell'acqua. s. pantschen, mantschen, pladdern.

Planscheneinguß, s. m. (— eingüße) bey den Gold- und Silberarbeitern, forma da fondere piastre d'oro o d'argento.

Planschenhammer, s. m. (— hämmer) bey den Gold- und Silberarbeitern, martello da trarre le piastre d'argento.

Planschet, s. n. stecca (ne' busti delle donne per tenerli distesi.)

Plantage, s. f. (franc.) piantagione; piantazione di canne da zucchero, &c.

Plapperer, s. m. chiacchierone; chiacchierino; ciarlone; cicalone; berlinghiere; ciaramella; ciarlone; cicalatore; cornacchia, &c.

Plapperey, s. f. chiacchiera; chiacchierata; ciarla; ciarlería; ciancia; cicalamento; crocchio; pappolato, Plappereyen, chiacchiere, frottole, ciarle; chicchi, bichicchi; chiacchierelle, &c.

Plapperhaft, adj. berlinghiere; ciarliero, imparolato, loquace, &c.

Plappermaul, s. n. (— mäuler) chiacchierone, ciarlone, cicalone, ciaramella, gracchiatore, taccola, e cicallera, berlinghiera, &c.

Plappern, v. n. chiacchierare; cicalare; berlingare; ciarlare; ciaramellare; gracchiare, cornacchiare; tattamellare assai; far un'agliata; far un cantar da cieco.

Plappertasche, s. f. berlinghiera; cicaliera; ciarlatrice, donna linguacciuta, &c.

Plärrauge, s. n. occhio cispo; cisposo. it. colui, o colei che ha occhj cisposi, che pien di cispa ha l'occhio.

Plärräugig, adj. cisposo; colui, o colei che ha occhj cisposi.

†Plärre, s. f. bocca, ceffo. einem eins auf die Plärre geben, dar una ceffata, una boccata; uno sgrugnone.

Plärren, v. n. von Thieren, belare, muggire, mugghiare, mugolare. von Menschen, urlare, strillare, gridare, belare. subst. das Plärren, belamento, mugghio, muglio, muggito — grido, urlo, strillo.

Plärrmaul, s. n. (— mäuler) boccaccia spalancata per urlare.

Platina, s. f. platina, nuova specie di metallo nobile dell'america.

Platine, s. f. piastretta di metallo.

Platoniker, s. m. Platonico; Filosofo Platonico.
Platonisch, adj. platonico. die platonische Lehre, Platonismo; la dottrina di Platone. adv. platonicamente; alla platonica.
Platsch, s. m. stroscio, scroscio, croscio.
Platschen, v. n. crosciare, scrosciare, strosciare; romoreggiare, come fa l' acqua cadendo.
Plätschern, v. n. sguazzare nell' acqua.
Platt, adj. flach, piatto, piano, schiacciato. ein plattes Land, paese piano. ein platter Spiegel, specchio piano. eine platte Nase, naso schiacciato. platter Mund, bocca piatta. eine platte Schüssel, piatto poco fondo. platt machen, far piatto; schiacciare, spianare. in der Mahlerey, con poco rilievo, senza carattere, goffo. fig. triviale, comune, basso. plattes Zeug, freddure, inezie, goffaggini, sciocchersie. plattes Deutsch, s. Plattdeutsch. platt sprechen, parlare il dialetto della bassa Germania. it. schietto, aperto, senza cerimonie, senza complimenti. jemanden die platte Wahrheit sagen, dir la verità schietta. etwas platt abschlagen, negare, ricusare francamente. er ist sehr platt, è uomo schietto, franco, aperto. it. intieramente, affatto, di netto. der Kopf ist platt ab, la testa è tagliata di netto.
Plattbaum, s. m. (— bäume) albero solingo, nel quale gli uccellatori ficcano i paniuzzi; vergone, panione.
Plattdecke, s. f. in der Baukunst, soffitta piana d' una stanza.
Plattdeutsch, adj. tedesco della bassa Germania. plattdeutsch, die plattdeutsche Sprache reden, parlar il dialetto della bassa Germania.
Platte, s. f. flaches Stück Metall, piastra di metallo; lama; lamina, kleine, piastretta. von Stein, lastra, lastrone. Platten ziehen, ridurre in piastre, o lamine un metallo. am Schloß, piastra a cassetta. am Schloß des Schießgewehrs, piastra o cartella dell' acciarino. am Hahn, worin der Stein ist, mascella del cane d' un archibugio. im Kamin, frontone di cammino. gestochene Platte von Holz, stampa. Kupferplatte, rame. it. die Wäsche zu platten, ferro da distender le biancherie. it. Platte auf dem Kopf, calvizie; calvizio. it. geschorne Platte der Geistlichen, tonsura; chierica; corona.
Platteisse, s. f. ein Fisch, passerino; passere, pesce simile al rombo.
Platteisen, s. n. s. Plattstahl.
Platten, Plätten, v. a. platt, eben machen, appianare, spianare, schiacciare, ridurre in forma piana. Gold- oder Silberdraht plätten, schiacciare, appianare il fil d' oro, o d'argento. die Wäsche platten, stirare, distendere la biancheria col ferro.
Plätter, s. m. in den Gold- und Silberfabriken, colui che schiaccia il fil d' oro, o d' argento.
Platterdings, adv. assolutamente, del tutto; interamente.
Plattfisch, s. m. s. Platteisse.
Plattfrau, s. f. donna che stira le biancherie.
Plattfuß, s. m. (— füße) pianta del piede. s. Sohle. it. che ha il piè largo.
Plattgarn, s. n. rete che si pone a piè d'un albero impaniato, per pigliare gli uccelli che cadon giù invischiati. s. Plattbaum.
Plattglocke, s. f. cucchiaja; ferro da distender la biancheria.
Plattlaus, s. f. (— läuse) piattone.
Plattmühle, s. f. strettojo da schiacciare il fil d' oro, o d' argento.
Plattnase, s. f. naso schiacciato, camoscio, camuso, ricagnato. it. colui che ha il naso schiacciato.
Plattnen, v. a. bey den Jägern, prendere uccelli col vischio, o alla pania. s. Plattbaum. it. schiacciare, o appianare il fil d' oro, o d' argento.
Plattner, s. m. s. Plätter. it. Harnischmacher, s.
Plattnetz, s. n. s. Plattgarn.
Plattreif, s. m. bey den Böttchern, cerchio largo di ferro, da cignerne la botte in caso di bisogno.
Plattstahl, s. m. (— stähle) ferro, che ben riscaldato distende le biancherie.
Plattstück, s. n. in Zimmerwerk, corrente, o piana.
Plattteller, Plättteller, s. m. peducci da sostenere il ferro da stirare le biancherie.
Plattwäsche, s. f. biancheria, da stirare col ferro.
Plattweiber, s. pl. di Plattfrau, s.
Plattzeit, s. f. tempo, stagione di prendere gli uccelli alla pania.
Platz, s. m. (Plätze) luogo; posto; sito; piazza; spazio, che si occupa. ein freyer Platz, luogo aperto, libero, disoccupato. ein grüner Platz, prato. ein eingeschlossener, luogo serrato, chiuso. besetzter Platz, luogo occupato. Platz einnehmen, occupar spazio, luogo. Platz lassen, in Schriften, lasciare bianco; lasciare spazio nelle scritture, &c. Platz machen, far piazza; far largo, far luogo a uno acciocchè passi. Platz, Platz, o Platz gemacht, largo, largo. sich Platz machen, farsi far piazza; farsi far largo; o farsi largo, aprirsi un varco. einem Platz machen, neben sich, oder seinen Platz geben, far luogo, o cedere il luogo, il posto. nehmen sie Platz, s' accomodi, si metta a sedere, segga. als die Zuschauer Platz genommen hatten, quando gli spettatori s' eran messi a sedere. Stolz tritt an die Stelle der Demuth, l' orgoglio entra in luogo dell'

umiltà. an eines Platz kommen, succedere, subentrare nel posto, nell' impiego altrui. wäre ich an deinem Platze, se io fossi ne' piedi tuoi. der Wahrheit, eines Vorstellungen Platz geben, cedere alla verità, all' istanze di alcuno — auf dem Platz bleiben, rimanere sul campo. öffentlicher Platz, piazza. der Markt = Platz, la piazza del mercato. Handels = Platz, piazza mercantile. fester Ort, piazza; fortezza; citta fortificata. Waffenplatz, Schauplatz, Wohnplatz, ꝛc. s. Platz im Forstwesen, spartimento d' un bosco, in cui si son tagliati gli alberi.

Platz, s. m. Knall, scoppio; scoppiata; tonfo. einen Platz thun, dare uno scoppio; fare scoppio. viel Platze, scoppiettio. Platz! da lag es, tonfo! ed eccolo in terra; rovinò con un gran tonfo, diede un tonfo terribile cadendo. einem einen Platz oder Platzer auf den Hintern geben, dare una sciulacciata a uno, sciulacciare uno. auf die flache Hand, dare una spalmata.

Platz, s. m. Art Kuchen, schiacciata, focaccia, galetta.

Platzadjutant, s. m. ajutante del maggiore di piazza.

Platzbüchse, s. f. cannello.

Plätzchen, s. n. piazzetta, piazzuola, luoghetto, piccolo luogo, posto.

Platzen, v. n. bersten, scoppiare; crepare, spaccarsi, &c. fig. vor Gift, Galle, Neid, ꝛc. scoppiare di veleno, di rabbia, di fiele, d' invidia, &c. vor Lachen, scoppiar delle risa, o dalle risa; crepar delle risa. zum Platzen essen, mangiar a crepapelle, fuor di misura. einen Knall von sich geben, platzen wie Holz im Brennen, scoppiare, scoppiettare come la legna nel fuoco. wie Flinten, ꝛc. scoppiare; fare fuoco. romore l' arme da fuoco nell' scoppio, iscaricarsi. was platzen kann, scoppiabile. ich höre etwas platzen, sento un tonfo, uno scroscio, uno scoppio. es regnet, daß es platzt, piove a scroscio. mit etwas heraus platzen, scappare a dire qualche cosa, lasciarsi andare a dirla — in den Dreck platzen, cadere precipitosamente nel fango. er platzte, ohne sich anzumelden, in das Zimmer herein, entrò di botto nella stanza, senza essersi annunziato.

Plätzen, v. a. cagionare uno scoppio, un tonfo, uno scroscio, &c. mit der Flinte unnöthig plätzen, fare, produrre degli scoppi coll' archibugio. ein Kind auf den Hintern plätzen, sculacciare un bambino.

Platzen, s. n. scoppiamento; scoppiettata; scoppiettio; tonfo, croscio, scroscio; romore; fracasso; scoppio.

Platzend, part. scoppiante; crepitante.

Platzer, s. m. Platz, scoppio.

Plätzer, s. m. spalmata, sculacciata, sferzata.

Platzhirsch, s. m. cervo, che combattendo con altri cervi tiene campo e resta vincitore.

Platzkugel, s. f. globetto di vetro, che posto in su carboni ardenti crepa con grande scoppio.

Platzmajor, s. m. Maggiore della Piazza.

Platzpulver, s. n. s. Knallpulver.

Platzregen, s. m. nembo; nimbo; rovescio; subita, o repentina e veemente pioggia.

Plauderer, s. m. cianciatore; parliere; berlingatore; cicalone; cicala; gracchiatore.

Plauderey, s. f. ciarlería; ciarla; ciancia.

Plauderhaft, adj. s. schwatzhaft.

Plauderhaftigkeit, s. f. garrulità, s. Schwatzhaftigkeit.

Plaudermarkt, s. m. mercato. drey Weiber machen einen Plaudermarkt, tre donne fanno un mercato.

Plaudermatz, s. m. s. Plaudermaul.

Plaudermaul, s. n. (— mäuler) cianciatore, e cianciatrice; ciaramella, linguacciuto, &c.

Plaudern, v. n. ciarlare; cicalare; cianciare; berlingare; porre, mettere il becco in molle, &c. ins Plaudern kommen, entrare in cicaleccio; cominciar un cicaleccio.

Plaudertasche, s. f. cicaliera; cinguettiera; donna linguacciuta.

Plaute, s. f. ein breiter unförmlicher Degen, cinquadea.

Plautz! interj. tonfo! voce che imita il suono d' un corpo che cade con un tonfo.

Pleiche, s. f. s. Planke.

Plempstange, s. f. pertica di cui si servono i pescatori per intorbidar l' acqua, &c.

Plenipotenziar, s. m. Plenipotenziario.

Pleonastisch, adj. & adv. per pleonasmo; per ridondanza di parole.

Plerren, s. Plärren.

Pleureusen, s. pl. (franc.) strisce o liste di mossolina che si mettono su le maniche d' un abito da bruno ne' primi giorni del lutto.

Plinken, v. n. s. Blinken.

Plinse, s. f. dünner Pfannkuchen, frittella.

Plinsen, Plinzen, v. n. s. Blinzen.

Plombiren, v. a. die Waaren, Tücher, bollare le mercanzie, i panni o tele; mettervi il bollo. it. die Zähne, impiombare i denti.

Plott, s. m. im Thierreiche, s. Patschfuß.

Plotz, adv. auf dem Plotz, di botto; di colpo; subito; in un momento, in un istante.

Plötzlich, adj. presto, improvviso, subito, repentino. adv. improvvisamente, subitaneamente, repentinamente, subito, immantinente.

Plötzlichkeit, s. f. subitezza.

Pluderhosen, s. pl. braconi; brache larghe, grandi, che arrivano sino al calcagno.

Plüms

Plümänte, f. f. specie d' anitra cresłuta dell'America.

Plümenschwänzel, f. m. tordo cresłuto del Brasile.

Plump, adj. stark, dick, massiccio, grossolano, grosso, materiale. von Arbeiten, rozzo; sconcio; malfattto; goffo, sguajato; sgraziato; sgarbato; senza grazia; senza garbo; gretto; macciangħero, &c. von Personen, sguajato, svenevole, sformato, materiale, rozzo, grossolano, grosso; babbione; mazzamarrone. ein plumpes Gesicht, plumpe Figur, viso goffo, figura goffa. adv. rozzamente, grossolanamente; sconciamente, sgraziatamente, sgarbatamente; con mala grazia; goffamente; alla grossolana.

Plumpe, f. f. s. Pumpe.

Plumpen, v. a. s. Pumpen.

Plumpen, v. n. ins Wasser, piombare nell' acqua. fig. hinein plumpen, cader dentro, dar dentro alla balorda, inconsideratamente. mit etwas heraus plumpen, scappare a dire, lasciarsi andare a dire.

Plumpheit, f. f. sguajataggine, sgraziataggine, sgarbatezza, svenevolezza; mala grazia; rozzezza; goffaggine.

Plunder, f. m. cianfrusaglie; frascherie; bazziche; bazzicature; masseriziuole, coserelle di niun pregio; baje; bazzecole, glammengole, fanfaluche; chiappole; inezie; cose da nulla. alter Plunder, vecchiume; ciarpe; ciance; anticagliacce; ciarpame.

Plünderer, f. m. saccheggiatore; depredatore; predatore, rubatore.

Plunderkammer, f. f. stanza di masserizie vecchie.

Plunderkasten, f. m. cassa di masserizie vecchie.

Plunderkram, f. m. s. Trödelkram.

Plundermilch, f. f. latte rappreso, coagolato.

Plündern, v. a. predare, depredare; fare il sacco, mettere a sacco, porre a sacco, dare il sacco, saccheggiare; mettere a ruba, o a bottino; assaccomannare; far saccomanno; dare il saccomanno. geplündert werden, andare a sacco, essere saccheggiato. das Obst, Confekt, ꝛc. gittarsi addosso a qualche cosa; mettere a saccheggio; fare a chi può averne di più.

Plünderung, f. f. sacco, saccheggiamento; saccheggio; bottino; predamento; preda; ruberia; ruba. auf Plünderung ausgehen, ausschicken, andare, mandare a saccomanno, a far bottino.

*Plüntschicht, e plüntschig, s. Plutzig.

Plural, f. m. il plurale; il numero del più. im Plural, pluraliter, pluralmente; nel numero del più.

Pluralität, s. Mehrheit.

Plüsch, f. m. felpa; peluzzo. plüschartig, a guisa di felpa che ha lungo pelo, velluto. Plüschfabrik, Fabrikant, Handel, Händler, Hosen, Kleid, Rock, fabbrica, manifattura di felpe; fabbricatore di felpe; traffico di felpe; mercante di felpe; calzoni, abito di felpa, di peluzzo.

Plute, f. f. sorta di pesce che ha qualche somiglianza col rombo.

Plutzig, adj. paffuto, carnacciuto, carnoso. ein plutziges Gesicht, plutzige Finger, viso paffuto, dita carnacciute, carnose.

Pneumatologie, f. f. pneumatologia; trattato degli enti spirituali.

Pöbel, f. m. la plebe; il volgo; il popolo; la minuta gente; le persone popolari. schlechter, plebaglia, popolaccio; bruzzaglia; feccia del popolo, &c. vom niedrigsten Pöbel, plebeaccio.

Pöbelart, f. f. maniera plebea; modo plebeo.

Pöbelglaube, f. m. credenza della plebe, &c.

Pöbelhaft, adj. plebeo; plebejo; di plebe; vile; basso; volgare; del volgo. pöbelhafter Ausdruck, plebeismo, modo basso, plebeio, frase del volgo. pöbelhafte Denkart, Sitten, modo vile di pensare, costumi vili. adv. plebejamente; volgarmente; bassamente; vilmente. pöbelhaft reden, favellare colla minuta gente; usar modi bassi.

Pöbelmäßig, adj. & adv. plebeo; volgare; dozzinale; a modo della plebe, della minuta gente.

Pöbelsprache, f. f. favella del volgo, della plebaglia; idioma di persone volgari; linguaggio plebeo, basso, grossolano.

Pöbelvolk, f. n. plebaglia; feccia del popolo, &c.

Pöbelwort, f. n. voce bassa; termine popolare.

Pocal, s. Bokal.

Poch, f. n. Pochspiel, sbaraglio, sbaraglino; giuoco di tavole. Poch spielen, giuocare a sbaraglio.

Pochbret, f. n. sbaraglino.

Pocheisen, f. n ferro da acciaccare i minerali.

Pochen, v. a. in den Bergwerken, acciaccare, infragnere, tritare, pestare i minerali.

Pochen, v. n. an die Thüre, bussare, picchiare alla porta. es pocht, sehet wer da ist, è stato picchiato, vedete chi è. ic. das Herz pocht ihm, il cuor gli palpita, batte. Herzpochen, s. fig. auf etwas pochen, prender baldanza di qualche cosa, essere baldanzoso di checchessia, andarne superbo; confidarsi troppo in alcuna cosa, farne troppo capitale, confidarsi trop-

po nelle sue ricchezze, &c. it. Poch spielen, s. Poch.
Pocherz, s. n. minerale che si acciacca, prima di sonderlo.
Pochhammer, s. m. } s. Pochwerk.
Pochmühle, s. f. } s. Pochwerk.
Pochspiel, s. n. sbaraglino, sbaraglio; giuoco di tavole, &c.
Pochwerk, s. n. macchina con cui s'acciacca il minerale, prima di sonderlo.
Pocke, s. f. bolla, bollicella, pustuletta del vajuolo.
Pocken, s. pl. il vajuolo; le vajuole. fließende, stehende, vajuolo confluente, vajuolo discreto. Pockenarzt, Kind, Mittel, rc. medicatore del vajuolo; fanciullo che ha il vajuolo; rimedio buono per il vajuolo.
Pockengrube, s. f. buttero, o margine del vajuolo.
Pockengrübig, adj. butterato; butteroso; pien di butteri.
Pockennarbe, s. f. cicatrice, margine del vajuolo.
Pockennath, s. f. cucitura, segno del vajuolo.
Podagra, s. n. podagra; gotta. das Podagra haben, essere infermo di gotte, avere il mal di gotte, la podagra.
Podagrisch, adj. podagroso; podagrico; gottoso.
Podagrist, s. m. un podagroso, un gottoso.
Poesie, s. f. Poesia. it. Poesien, Gedichte, poesie; opere, componimenti poetici.
Poet, s. m. poeta; poetante. schlechter, poetastro, poetaccio; poetuzzo.
Poetik, s. f. Poetica; trattato che insegna l'arte di poetare.
Poetinn, s. f. poetessa.
Poetisch, adj. poetico; di poesia. it. adv. poeticamente; con modo poetico.
Poetisiren, v. n. poetizzare, poeteggiare, poetare, poeticare; compor poesie.
Pofel, s. m. s. Ausschuß, Brack.
Pohl, s. m. pelo del velluto.
Pohlak, } s. m. Polacco; Polonese. Pohlakin, s. f. Polacca.
Pohle, } s. m. Polacco; Polonese.
Pohlen, s. n. la Polonia.
Pohlen, v. a. bey den Gärbern, spelare, pelare il cuojo.
Pohlnisch, adj. Polonese; Polacco, della Polonia. pohlnischer Edelmann, Cavaliere Polacco. adv. alla Polacca; alla Polonese. fam. es geht pohlnisch da zu, tutto va confusamente, alla rinfusa in quel luogo.
Pokal, s. m. tazza o bicchier grande; pecchero; ciotolone.
Pökel, s. m. salamoja. in Pökel legen, s. pökeln.
Pökelfaß, s. n. vaso da salarvi dentro della carne.
Pöckelfleisch, s. n. salame; salsume; salato; carne salata.
Pökeln, v. a. salare, insalare della carne. it. s. insalatura.
Pökelzeit, s. f. l'insalatura; il tempo dell' insalare delle carni.
Pokuliren, v. n. bevazzare; pecchiare; cioncare, &c.
Pol, s. m. polo. Nordpol, Südpol, s. von einem Pol zum andern, dall' uno all' altro polo.
Polak, Polakin, s. Pohlak, rc.
Polakisch, s. pohlnisch.
Polar, adj. polare.
Polarstern, s. m. stella polare.
Polaruhr, s. f. orologio polare, a sole.
Polarzirkel, s. m. cerchio polare.
Polder, s. m. terreno colmato; colmata.
Poldrack, s. m. moneta polacca, che vale un grosso e mezzo.
Polemik, s. f. Polemica.
Polemiker, s. m. Polemico; Professor di Polemica; controversista.
Polemisch, adj. polemico.
Polemoskop, s. n. polemoscopio.
Poley, s. m. puleggio, poleggio.
Polhöhe, s. f. altezza del polo.
Policey, rc. s. Polizey.
Polireisen, s. n. brunitojo; lisciatojo.
Poliren, v. a. pulire; lisciare, lustrare, splanare; far pulito, liscio. das Glas, ripulire, lisciare i cristalli. Metalle, brunire; pulire col brunitojo.
Polirer, s. m. pulitore; lisciatore; colui che pulisce.
Polirglas, s. m. liscia; brunitojo; vetro per pulire.
Polirlappen, s. m. cencio, strofinaccio da pulire, da lisciare; forbitojo.
Polirmühle, s. f. macchina con cui si dà il pulimento, la lucentezza a' lavori di metallo.
Polirt, part. pulito; liscio; tirato a pulimento.
Polirung, s. f. pulitura, pulimento; lustro; il pulire, &c.
Polirzahn, s. m. lisciatojo; liscia; dente da pulire.
Politesse, s. f. pulitezza, politezza, urbanità, cultura, cortesia.
Politik, s. f. Politica.
Politiker, s. m. un Politico. ein großer, politicone. schlechter, politicastro.
Politisch, adj. der Politik gemäß, politico. geschickt, rc. politico, scaltro, accorto, sagace, avveduto, circospetto. it. adv. politicamente; civilmente; con modo politico. it. schlau, politicamente; accortamente; con riserva.
Politisiren, v. n. ragionar da politico; far da politico.
Politur, s. f. la pulitura; il pulimento; la lucentezza.
Polizey, s. f. polizia, buon governo. Polizey-Bediente, Bothe, Gericht-Ordnung, Richter, Sachen, Wesen, magi-

strato, uffiziale di polizia; messo di polizia; tribunale, magistrato di polizia, del buon governo; regolamento, ordine di polizia; giudice di polizia; affare di polizia; cose appartenenti alla polizia.
Polițe, s. f. polizza.
Poliren, v. a. bey den Goldschmieden, pomiciare, lisciare, pulire colla pomice.
Pollmehl, s. n. s. Aftermehl.
Pollution, s. f. s. Selbstbefleckung.
Polnisch, s. pohlnisch.
Polster, s. n. carello; cuscino. kleines, cuscinetto; piccolo carello.
Polsteraloe, s. f. Aloe retusa di Linneo.
Polstermacher, s. m. colui che fa i carelli; facitor di cuscini.
Polstern, v. a. riempiere, stivare di borra, di crini, di piume, o di cose simili. einen Stuhl, eine Bank polstern, rivestire, guarnire una sedia, una panca di cuscini.
Polsterstuhl, s. m. sedia guarnita di cuscino.
Polterabend, s. m. vigilia delle nozze.
Polterer, s. m. garritore; sgridatore; schiamazzatore.
Poltergeist, s. m. folletto; spirito folletto. it. Polterer, s.
Polterhammer, s. m. bey den Kupferschmieden, martello di legno, per torre le ammaccature de' calderoni.
Polterkammer, s. f. stanza delle masserizie vecchie.
Poltern, v. n. romoreggiare; far romore, fracasso, fragore, strepito. im Reden, affoltarsi; gorgogliare; favellare, parlare con furia, &c. poltern und lärmen, fare il diavolo e peggio, imperversare. es poltert ihm im Leibe, gli gorgoglia il corpo; le budella gli romoreggiano. mit etwas herauspoltern, scappare a dire, lasciarsi andare a dire cose da tacersi. s. n. fracasso; romore; frastuono; fragore strepitoso.
Polternuß, s. f. (— nüsse) specie di noci assai grosse coll' anime scarse.
Polterschlage, s. f. } s. Polterhammer.
Polterschlägel, s. m. }
Polterstock, s. m. (T. Mar.) manovella del governale, del timone.
Polyandrie, s. f. poliandria.
Polyarchie, s. f. poliarchia.
Polycrest, adj. aggiunto de' rimedj proprj a diversi usi, in particolare d' un sale purgativo. Polycrestpillen, pillole buone a diversi usi.
Polygamie, s. f. poligamia.
Polyglotte, s. f. poliglotta.
Polygon, s. n. poligono.
Polygraphist, s. m. Poligrafo.
Polymit, s. m. specie di tessuto di filo torto di lana, o di varj colori, che alle donne serve di vestito casalingo.
Polyp, Polypus, s. m. polipo.
Pomade, s. f. pomata, manteca. die Haare mit Pomade bestreichen, dar la pomata ai capelli, ugnergli di pomata.
Pomadenbüchse, s. f. bossolo di pomata.
Pomeranze, s. f. melarancia, melangola, arancia. eingemachte Pomeranzen, aranciata.
Pomeranzenbaum, s. m. (— bäume) melarancio; arancio; melangolo.
Pomeranzenblüte, s. f. fior d' arancio.
Pomeranzenfarbe, s. f. color d' arancia; rancio.
Pomeranzenfarben, e pomeranzenfarbig, adj. rancio; aurino, dorè; dorato; ranciato.
Pomeranzensaft, s. m. sugo di melarance.
Pomeranzenschale, s. f. scorza di melangola, di melarancia.
Pomeranzenschnäbler, s. m. tordo grigio.
Pomeranzentrank, s. m. aranciata; bevanda fatta di sugo di melarance spremute.
Pomeranzenwasser, s. n. acqua, acquavita di melarancia.
Pommade, s. f. s. Pomade.
Pomesine, s. f. s. Apfelsine.
Pomochel, s. m. s. Dorsch.
Pomp, s. m. pompa. bey einem Leichenbegängniß, pompa funerale. Pomp machen, pompeggiare, far pompa. mit vielem Pomp, pomposamente, con gran pompa; magnificamente, in modo pomposo.
Pompe, s. f. s. Pumpe.
Pompelmus, s. f. specie d' arancia dell' Indie orientali, grossa quanto la testa d' uomo.
Pompermette, s. Pumpermette.
Pompernickel, s. Pumpernickel.
Pompholyx, s. n. in der Chymie, pomfolige.
Pomphose, s. f. oder Pomphosen, s. plur. brache, bracone da marinaro.
Pompös, adj. s. prächtig.
Pönitenz, s. f. penitenza, s. Buße.
Pönitenziar, s. m. Penitenziere.
Pontack, s. m. vino di Pontac.
Pontiren, v. a. giuocare alla Bassetta, al Faraone. der pontirt, giuocatore.
Ponton, s. m. puntone. Pontons, chiatte.
Popanz, s. m. il bau, la biliorsa, il lupo mannaro; la bessana; la fantasima. it. diavolo. fig. spauracchio.
Popel, Popelmann, s. m. s. Popanz.
†Pöpel, s. m. in der Nase, mocci.
†Popeln, v. n. in der Nase, cacciar il dito nel naso per cavarne mocci.
Populär, adj. popolesco, adattato alla capacità o al genio del volgo; facile, piano, andante. eine populäre Schreibart, ein populärer Schriftsteller, stile piano, andante, popolesco. it. istruttivo per il popolo.
Porcellan, s. n. porcellana; stoviglie di

porcellana. Porcellanarbeit = Arbeiter = Fabrik = Geschirr = Handel = Händler = Macher, Maler, &c. lavoro di porcellana; fabbricante di porcellana; fabbrica della porcellana; stoviglie di porcellana; traffico di porcellana; pittore della porcellana, &c. unächtes, majolica.

Porcellanen, adj. di porcellana. porcellanene Tassen, tazze, chicchere di porcellana.

Porcellanerde, s. f. porcellana.

Porcellanit, s. m. porcellanite.

Porcellanmuschel, s. f. s. Porcellanschnecke.

Porcellanschecke, s. m. leardo arrotato.

Porcellanschnecke, s. f. porcellana.

Porkirche, s. f. tribuna d' una chiesa.

Porös, adj. poroso; pieno di pori.

Porosität, s. f. porosità.

Porphyr, s. m. porfido.

Porree, s. m. porro.

Porsch, s. m. ein Kraut, imbrentina.

Porscheune, s. f. piano superiore dell' aja.

Porschkohl, s. m. s. Wirsing.

Porschüßig, adj. im Bergbaue, (minerale) che si trova tra terra e terra, sotto la prima coperta della terra; o che spunta fuori della terra.

Porst, s. m. s. Porsch.

Port, s. m. (Poetisch) porto di mare.

Portal, s. n. portone; porta maggiore, &c. it. facciata.

Portion, s. f. porzione; parte d' un tutto.

Porto, s. n. porto. Porto frey, franco di porto.

Portrait, s. f. ritratto, effigie.

Portraitist, e Portraitmaler, s. m. ritrattista; pittore di ritratti.

Porträt, s. Portrait.

Portschäse, s. f. portantina; bussola; seggetta.

Portulak, s. m. porcellana. wilder, porcellana salvatica.

Posament, s. n. passamano.

Posamentirer, s. m. passamanaro.

Posaune, s. f. tromba spezzata. Posaunen-Bläser, Schall, trombadore; suon di tromba; trombata.

Posaunen, v. n. trombare; sonar la tromba. fig. öffentlich bekannt machen, buccinare.

Posaunenschnecke, s. f. buccino. wenn sie versteinert ist, buccinite.

*Poseln, v. n. s. kegeln.

*Poselplatz, s. Kegelplatz.

Positif, s. n. organo portatile.

Positif, adj. zuverläßig, s. it. in der Grammatik, positivo, grado positivo.

Position, s. f. posizione; sito.

Positur, s. f. postura; positura, atteggiamento; attitudine. allerley lächerliche Posituren machen, fare atti, atteggiamenti buffoneschi, da istrione, da giocolare. fig. sich in Positur setzen, mettersi, porsi in guardia; porsi in ordine, prender le sue misure.

Posse, s. f. buffoneria; giulleria; zannata, scederia; gaglioffería; gofferia; sciocchezza; stravaganza. Possen reißen, buffoneggiare; buffonare; far il buffone; buffare; dire cose sconce, villane. Possen treiben, erzählen, frascheggiare; scioccheggiare; far baje, scioccherie; baloccarsi; chicchirillare; attendere a sansalucche; pigliare gli uccellini; dire, raccontar frottole, baje. Possen, ey Possen! oibò; non sarà vero; sono frottole.

Possekel, s. m. il martellone, il martello più grosso del maniscalco.

Possen, s. m. burla, celia, beffa, scorno, onta, dispetto. jemanden einen Possen spielen, canzonare uno, fargli una burla, celia. einen schlechten Possen, fare uno scorno, un cattivo giuoco, un cattivo scherzo; barbarla, calarla, accoccarla ad uno. er hat mir einen argen Possen gespielt, me l' ha barbata, calata, accoccata. — den Possen merken, aver sentore d' alcuna trama ordita, del mal giuoco. jemanden etwas zum Possen thun, far checchessia alla barba di alcuno, a suo dispetto, a suo marcio dispetto, ad onta di alcuno.

Possenhaft, adj. buffonesco, burlesco; ridicolo, stravagante. adv. buffonescamente; burlescamente, &c.

Possenmacher, s. m. s. Possenreißer.

Possenreißer, s. m. buffone vile, zanni, giullare, giullaro, burlone, celiatore, scedato, motteggiatore; berteggiatore

Possenspiel, s. n. farsa, scena, rappresentazione burlesca. in Musik, opera buffa.

Possentanz, s. m. balletto comico, burlesco.

Possess, s. m. (lat.) possesso, &c. s. Besitz.

Poßierlich, adj. burlesco, burlevole, ridicolo, stravagante, allegro, faceto, piacevole, gioviale, motteggevole. ein poßierlicher Mensch, un uom burliero, faceto, piacevole; burlone, buffone, celiatore. poßierlich aussehen, parer una bertuccia in zoccoli. adv. buffonescamente, facetamente.

Poßierlichkeit, s. f. piacevolezza; ridicolosità; qualità di cosa o di persona burlevole.

Post, s. f. posta. die Post nehmen, mit der Post gehen, prender la posta; andare per le poste; correr la posta. Extrapost, cambiatura. mit Extrapost fahren, reisen, andare, viaggiare per cambiatura; cambiar cavalli ad ogni posta. Post, oder der Weg von ungefähr zwey Meilen, posta. nach Rom ist mehr als eine Post, in una posta non si va a Roma. das Posthaus, posta. auf die Post gehen, andare alla posta. Briefe auf die Post geben, consegnare

lettere alla posta. Briefe von der Post erhalten, ricevere lettere dalla posta. die reitende Post, l'ordinario, il corriere. eine ordinäre Post, posta ordinaria, regolata. eine ordinäre fahrende Post, posta regolata a carrettone, il procaccio. die Post expediren, spicciar le lettere, la posta. mit der ersten Post schreiben, scrivere per il o con il primo ordinario. die Post bezahlen, pagare il porto delle lettere, la posta. fig. es gehet bey ihm alles auf der Post, egli fa ogni cosa in fretta, in furia, frettolosamente. auf der Post arbeiten, etwas auf der Post machen, abburracciare, acciarpare checchessia. — Post für Nachricht; Post bekommen, bringen, aver, ricevere nuova, avviso; dar nuova, avviso. Posten tragen, riportare le ciarle dall'una parte, e dall'altra; far la spia. Post, eine Summe Geldes, somma di danaro. eine große Post verlieren, perdere una gran somma, un grosso capitale. eine Post in Rechnungen, partita. eine Post von tausend Thalern, una partita di mille scudi. eine Schuldpost, partita di debito, o di credito. eine Post eintragen, registrare un articolo d'entrata, o d'uscita, una partita di debito o di credito.

Postamt, s. n. (— ämter) uffizio delle poste. Oberpostamt, uffizio generale delle poste.

Postbeamter, s. m. ufficiale, ministro delle poste.

Postbediente, s. m. subalterno, servente delle poste.

Postbedienung, s. f. carica, offizio delle poste.

Postbothe, s. m. messo, messaggiero ordinario. zu Pferde, staffetta.

Postcommissar, s. m. Commissario di posta.

Postcommissariat, s. n. commissariato di posta.

Postdirektor, s. m. direttore delle poste.

Postement, s. n. piedestallo, o dado d'una statua.

Posten, s. m. posto; posta. gefährlicher Posten, posto pericoloso, geloso. aus einem Posten treiben, spostare cacciare da un posto. Amt, posto; carica; impiego.

Posterz, s. n. certa quantità di minerali, da consegnarsi alla fonderia.

Postgeld, s. n. ciò che si paga per la posta; porto delle lettere.

Posthalter, s. m. maestro di posta d'un piccolo luogo.

Posthaus, s. n. (— häuser) la posta; il luogo dove si danno e si portan le lettere, o dove in correndo la posta si mutano i cavalli. auf die Post gehen, andar alla posta.

Posthorn, s. n. (— hörner) cornetta di postiglione.

Posthumus, adj. (lat.) postumo; nato dopo la morte del padre.

Postillion, s. m. postiglione.

Postille, s. f. libro di prediche. Postillen-Reiter, colui che ruba le altrui prediche.

Postiren, v. a. porre; collocare; porre in posto.

Postkalesche, s. f. carrettone scoperto di posta.

Postkamel, s. n. dromedario.

Postkarte, s. f. carta delle poste.

Postkissen, s. n. quadrello, cuscino da servirsene in carro di posta.

Postirung, s. f. il porre in posto.

Postknecht, s. m. postiglione.

Postkutsche, s. f. carro coperto di posta.

Postmeister, s. m. maestro di posta.

Postmeisteramt, s. n. } uffizio, carica di
Postmeisterdienst, s. m. } maestro di posta.

Postmeisterinn, s. f. moglie del maestro di posta.

Posto, s. m. Posto fassen, prendere, pigliare posto; porsi in posto.

Postordnung, s. f. ordine, regolamento di poste.

Postpapier, s. n. carta fina, carta da lettere.

Postpferd, s. n. cavallo di posta. frische Postpferde nehmen, mutar i cavalli di posta.

Postrecht, s. n. diritto di posta.

Postreiter, s. m. il corriere; la posta.

Postsäule, s. f. colonna migliare.

Postschein, s. m. polizza della consegna.

Postschiff, s. n. corriera; nave di dispaccio.

Postschreiber, s. m. scrivano di posta.

Postscript, s. n. poscritto, poscritta.

Postsekretär, s. m. Segretario di posta.

Poststation, s. f. posta; luogo dove in correndo la posta si mutano i cavalli.

Poststraße, s. f. strada delle poste.

Posttag, s. m. giorno di posta. es sind drey Posttage, daß — son tre ordinari che —

Posttaxe, s. f. tariffa della posta.

Postträger, s. m. rapportatore, soffione, spia.

Postulant, s. m. postulante, candidato.

Postulat, s. n. bey den Buchdruckern, chiesta di stampator garzone, d'esser dichiarato lavorante.

Postuliren, v. n. bey den Buchdruckern, di novizio essere dichiarato lavorante della stamperia. — v. a. einen zum Bischof postuliren, postulare vescovo.

Postverwalter, s. m. s. Postmeister.

Postwagen, s. m. carrettone, carro di posta.

Postweg, s. m. strada di posta, della posta.

Postwesen, s. n. il regolamento, lo stato delle poste in una provincia.

Postzug, s. m. muta a quattro, da correre la posta.

Potage, s. f. (franc.) minestra fatta di spugnole, polpette, &c.

Potentat, s. m. Potentato; Potentario.

Pot pourri, s. m. (franc.) Art Speise, ma-

nicaretto di diverse vivande in guazzabuglio. Geruchtopf, mescolanza di fiori e d'erbe odorose per profumare una stanza. fig. guazzabuglio; mescolanza di più cose tolte da varj libri.

Pott, s. m. s. Topf.

Pottasche, s. f. soda.

Pottfisch, s. m. il maschio della balena; Physeter macrocephalus di Linneo.

Potz! int. Potz Tausend! Potz Element! Potz Velten! Potz Henker! Potz Stern! Potz Wetter! cospetto! cospetto di bacco, di bacco baccone! cospetto del diavolo! possare il mondo! capperi! cappita! potta di santa nuta di merda! potta! canchero!

Prä, (lat. e fam.) das Prä haben, prevalere; aver la superiorità; vincer d'assai. das Prä haben wollen, star come l'olio; voler soprastare; voler che la sua stia di sopra, &c.

Präbende, s. f. prebenda, benefizio ecclesiastico. der eine Präbende besitzt, prebendato.

Pracht, s. f. magnificenza, pompa; grandezza; gloria; spicco; splendore; maestà. eitle Pracht, fasto; boria; alterigia; pomposa grandezza; ostentazione. in Kleidern, &c. sfoggio; lusso; sontuosità; magnificenza eccessiva. Pracht führen, sfoggiare, pompeggiare. sich der Pracht ergeben, darsi al lusso.

Prachtbett, s. n. catafalco.

Prachthimmel, s. m. baldacchino.

Prächtig, adj. magnifico; splendido; altiero; sontuoso; pomposo; magno; superbo; eccelso; grandioso. prächtiger Tempel, tempio magnifico, augusto, &c. it. adv. magnificamente; pomposamente; splendidamente; superbamente; nobilmente, &c.

Prachtkegel, s. m. s. Obelisk.

Prachtlilie, s. f. gloriosa.

Prachtzimmer, s. n. stanza magnificamente addobbata; appartamento da ricevere visite.

Präcipitat, s. n. precipitato.

Practiciren, v. n. ausüben, praticare; esercitare, usare. die Arzney, &c. esercitare la medicina, &c. das läßt sich nicht practiciren, ciò non è praticabile — einem etwas in die Tasche practiciren, mettere in tasca di furto, di nascoso.

Practikus, s. Practiker.

Practik, s. f. pratica. in der Rechenkunst die wälsche Practik, la pratica italiana. Bauern-Practik, i pronostici de' contadini intorno al tempo.

Practike, s. f. maneggio, intrigo, rigiro, pratica segreta. Practiken machen, far pratiche, maneggi, intrighi, maneggiarsi per ottenere checchessia.

Practiker, s. m. pratico, o praticante. ein alter Practikus, praticone; che ha fatto gran pratica; uomo sperimentato.

Practisch, adj. pratico. die practische Moral, morale pratica.

Prädestination, s. f. predestinazione. s. Vorherbestimmung.

Prädicament, s. n. in der Logik, predicamento.

Prädicat, s. n. in der Logik, predicato.

Präfect, s. m. prefetto.

Präfectur, s. f. prefettura.

Prägeisen, s. n. s. Prägestock.

Prägen, v. a. coniare, improntare monete. fig. tief ins Herz, imprimere, scolpir altamente nel cuore, nella memoria. s. das Prägen, improntamento; l'improntare, il coniare monete.

Präger, s. m. stampator di monete; coniatore.

Prägestock, s. m. (— stöcke) pila.

Pragmatik, s. f. Prammatica.

Pragmatisch, adj. die pragmatische Sanction, Prammatica Sanzione.

Prägung, s. f. das Prägen, s.

Prahl, s. m. s. Prahlsalat.

Prahlen, v. n. vantarsi, darsi vanto; gloriarsi, millantarsi; burbanzare; ostentare; alzar le corna; far pompa, far mostra, far ostentazione di sua erudizione, &c. it. Knöpfe, die zu viel prahlen, bottoni che danno nell' occhio, che spiccano troppo, che fanno troppo spicco. prov. viel Prahlens, und nichts dahinter, assai pampini e poca uva.

Prahler, s. m. millantatore, ostentatore, vantatore; crocchione, gracchione; esagerante; che la spaccia da grande.

Prahlerey, s. f. spampanata, millanto, millanteria, ostentazione, ostentamento, vanto, vantamento, jattanza, rodomonteria.

Prahlerin, s. f. millantatrice; vantatrice; donna burbanzosa, vanagloriosa.

Prahlerisch, Prahlhaft, } adj. burbanzoso, borioso, vanaglorioso; millantatore. adv. con ostentazione; con millanteria; burbanzosamente.

*Prahlhans, s. m. arcisansano; gonfianugoli; pesamondi; bubbolone; saccentone a credenza; smillanta, spaccone, spavaldo.

Prahlsalat, s. m. specie di lattuga molto cestuta.

Prahlsucht, s. f. vizio, propensione di millantarsi.

Prahm, s. m. piatta, spezie di barca col fondo piano.

Prälat, s. m. Prelato. it. Abate d'un monastero.

Prälatur, s. f. prelatura. it. abitazione, appartamento dell' Abate d'un monastero.

Präliminar, adj. preliminare. ein Präliminar-Artikel, articolo preliminare.

Präliminarien, s. plur. i preliminari.

Prall, s. m. balzo, ribalzo, rimbalzo, tra-

balzo. it. il tonfo, che si sente al ribalzo d'un corpo elastico.

Prall, adj. stretto, teso; stivato, pinzo, rimpinzato; addatto al rimbalzo. das Seil ist zu prall, la corda è troppo tesa. ein praller Ball, palla ben stivata di borra.

Prallen, v. n. ribalzare, rimbalzare; trabalzare; balzare; far uno o più balzi. it. dare un tonfo ribalzando. ich höre etwas prallen, sento un tonfo d'un corpo che ribalza. s. das Prallen, il rimbalzare; rimbalzo, &c.

Prallig, adj. s. prall. fig. ripido, erto, dirupato.

Pralltriller, s. m. trillo molto vibrato.

Prangebett, s. n. letto di parata. it. zu Leichnamen der Fürsten, 2c. catafalco.

Prangen, v. n. pompeggiare; far pompa, far gran figura; far gran comparsa. in Kleidern, pompeggiare; vestir pomposamente; sfoggiare. fig. hervorscheinen, campeggiare. unter den Helden in der Geschichte prangen, campeggiare nella storia fra gli eroi — it. far cerimonie. prov. bey Tische und im Bette muß man nicht prangen, a tavola e al letto non bisogna far cerimonie.

Pranger, s. m. gogna; berlina. an Pranger stellen, mettere, legare alla berlina. der am Pranger steht, posto in gogna; messo alla berlina.

Präposition, s. f. s. Vorwort.

Präsent, s. n. s. Present.

Präsentiren, v. a. s. presentiren.

Praser, s. m. prasma, plasma, specie di gioja di color verde scuro.

Präses, s. m. (lat.) Presidente; colui che presiede a una pubblica difesa di Legge, &c.

Präsident, 2c. s. President.

Präsidium, s. n. (lat.) presidenza; il presidere a una pubblica difesa di Teologia, &c.

Praß, s. m. monte di robaccia, di cose vecchie e usate. da liegt der ganze Praß, ecco la robaccia tutta quanta; ecco tutto quanto il vecchiume.

Prasseln, v. n. far fragore, fracasso, schianto; scoppiare, scoppiettare. das Feuer prasselt, il fuoco scoppietta. s. n. fracasso; fragore; scoppio.

Prassen, v. n. crapulare; crapolare; essere immerso nella crapula; vivere nella crapola; passar la vita gozzovigliando; far la vita del beato porco. s. das Prassen, s. Prasserey.

Prasser, s. m. crapulone; gorgione; ghiottone.

Prasserey, s. f. crapula; crapulosità; stravizzo; gozzoviglia; eccesso di bere e di mangiare.

Prästiren, v. n. (lat.) bastare; esser da tanto, &c. er kann es nicht prästiren, egli non può arrivare a tanto; non può bastarvi.

Präter propter, (lat.) incirca; all'incirca.

Prätor, s. m. Pretore.

Prätorianisch, e prätorisch, adj. Pretoriano.

Prätorium, s. n. Pretorio.

Prätur, s. f. pretura; pretoria; podesteria; dignità del Pretore.

Praxis, s. f. pratica.

Preceptoriren, v. n. far il precettore; insegnare.

Predicant, s. m. predicante, termine di disprezzo, col quale i Cattolici romani chiamano un pastore o curato de' Protestanti.

Predigen, v. a. predicare; evangelizzare; annunziare, o dichiarare il Vangelo, o sia la parola di Dio. die Buße, die Moral predigen, predicare la penitenza, la morale — für ermahnen, mündlich, oder schriftlich, einem die Tugend predigen, inculcare, insegnare, raccomandare a uno la virtù, esortare uno alla virtù. einem predigen, riprendere uno de' vizj. einen Kreuzzug predigen, predicare, pubblicare la croce. prov. Tauben predigen, predicare a' porri, tra' porri; predicar nel deserto. prov. Gelehrten ist gut predigen, a buono intenditore poche parole; o a buono intenditor il parlar corto. ein langes und breites von etwas sagen, fare un sermone, una predica; predicare, sermoneggiare; sermonare.

Prediger, s. m. Predicatore; banditore del Vangelo, Ministro della divina parola. ein schlechter, predicatorello; predicator da dozzina. Prediger bey den Protestanten, pastore, curato, parroco. der Prediger Salomonis, Ecclesiaste. Predigermönch, Religioso dell'Ordine de' Predicatori.

Predigeramt, s. n. Ministerio; uffizio, carica di Ministro della divina parola.

Predigt, s. f. predica; sermone. eine Predigt halten hören, fare sentire una predica; predicare. in die Predigt läuten, gehen, sonare, andare alla predica — einem eine Predigt halten, riprendere uno, fargli una predica.

Predigtamt, s. n. (—ämter) s. Predigeramt. it. bey den Protestanten, cura, parrocchia; offizio di curato, di parroco.

Predigtbuch, s. n. (—bücher) libro di prediche.

Predigtstuhl, s. m. (—stühle) cattedra, pulpito; pergamo.

Predikant, s. m. s. Predicant.

Preis, s. m. der Werth im Handel, prezzo. nach dem Preis einer Ware fragen, informarsi del prezzo della mercanzia. sagen sie mir den genauesten, den nächsten Preis, mi dica l'ultimo prezzo. um einen hohen, theueren, niedrigen, billigen Preis

verkaufen, vendere a prezzo alto, esorbitante, a caro prezzo, a buon mercato, a vil prezzo, a prezzo discreto. der rechte Preis, il giusto prezzo. der Preis der Waren steigt und fällt, il prezzo delle merci sale, s'abbassa, e cala. der gewöhnliche Preis, il prezzo corrente. die Sache hat keinen Preis, la tal cosa non ha prezzo, è inestimabile — (Prämie) premio. einen Preis auf etwas setzen, einen Preis aussetzen, ausstellen, mettere un premio su checchessia, metter su, offerire, esibire un premio. mit um den Preis arbeiten, concorrere al premio. den Preis zuerkennen, aggiudicare il premio a uno. den Preis gewinnen, davon tragen, vincere, riportare il premio. der Preis im Wettrennen, palio. um den Preis rennen, laufen, correre il palio. ihn gewinnen, vincere il palio — einen Preis auf jemandes Kopf setzen, mettere, porre la taglia a una persona. — unter dem Preis verkaufen, vendere a prezzo minore del prezzo corrente. um welchen Preis es auch sey, a qualunque prezzo, a qual si sia costo. it. Preis sey Gott, sia data gloria a Dio; glorificato sia Dio. it. preis geben, abbandonare; lasciare, o dare in preda, in balía; lasciar in abbandono. es wurde alles preis gegeben, es gieng alles preis, ogni cosa fu messa a ruba, &c. sich den Lastern preis geben, darsi in preda, abbandonarsi a' vizj. sich der Gefahr preis geben, esporsi al cimento. die sich preis giebt, donna da partito; che fa copia di se. der Preis am Pferdefuße, corona. bey den Nähterinnen. s. Bindchen.

Preiselbeere, s. f. uva orsina, uva d'orso; mirtillo rosso.

Preisen, v. a. (imp. ich pries; part. gepriesen) glorificare; dar gloria; render gloria, onorare; lodare; magnificare; celebrare; vantare; encomiare. jedermann preiset ihr Lob, ognuno canta le vostre lodi. einen glücklich, selig, riputare, stimare, giudicare alcuno felice, beato.

Preisfrage, s. f. quistione da premiarsi.

Preislich, adj. s. preiswürdig.

Preisschrift, s. f. scrittura, scritto premiato, che ha riportato il premio.

Preisspiele, s. pl. giuochi di premio.

Preiswürdig, adj. pregevole; valevole; degno di pregio; che vale ciò che si paga; apprezzabile. it. fig. glorioso, lodevole, apprezzabile, insigne, &c.

Preiswürdigkeit, s. f. pregiabilità; valore; pregio; eccellenza; perfezione.

Preiszettel, s. m. bollettino dove il prezzo è scritto. Preiszettel an die Waren machen, attaccare bollettini, sovra i quali i prezzi sono scritti.

Prefect, s. m. s. Präfect.

Prefectur, s. f. s. Präfectur.

Prelat, s. m. s. Prälat.

Prelatur, s. f. s. Prälatur.

Preliminar, adj. s. Präliminar.

Preliminarien, s. Präliminarien.

Prelle, s. f. briccola, o strumento da scagliare in aria checchessia. bey den Jägern, tela grossa e forte, da briccolare le volpi in aria. einen Fuchs auf die Prelle laufen lassen, s. prellen.

Prellen, v. a. far balzare; scagliare, lanciare in aria per forza d'elaterio. der Ball wurde von der Wand zurück geprellt, la palla fu rispinta, ribalzò dal muro. einen Fuchs prellen, oder auf die Prelle laufen lassen, briccolare una volpe; scagliarla in aria per mezzo d'una tela grossa. hin und her prellen, trabalzare. fig. gabbare; treccare; giugnere al gabbione; giuntare; trappolare; camuffare; bubbolare, &c. s. il trabalzare in una coperta, &c.

Preller, s. m. scossa, crollo, che si dà o riceve per forza elastica — Schläge auf den Hintern, jemanden Preller geben, dar un cavallo a uno — ein Betrüger, traforello; mozzorecchi; frappatore; giuntatore; bindolone, &c.

Prellerey, s. f. traforellería; giuntería; gabbamento; bindolería; aggiramento, bararía; treccheria, agguindolamento, tranello.

Prellschuß, s. m. (—schüße) tiro, o colpo di riscossa, di rimbalzo.

Premsen, v. a. stringere, dar una stretta. it. stivare, zeppare, rimpinzare. s. Brämse.

Presbyterianer, s. m. Presbiteriano.

Preludiren, v. n. sonare un preludio. it. im Singen, far preludi; provarsi a cantare.

Preludium, s. n. preludio.

Preparation, s. f. preparazione, &c.

Premie, s. f. premio.

Preparatorien, s. pl. apparecchi, preparagioni.

Present, s. n. presente; dono; regale.

Presentation, s. f. presentazione.

Presentiren, v. a. presentare; offerire. it. (T. Mil.) presentar l'armi.

Presentirteller, s. m. sottocoppa.

Preservatif, s. n. preservativo.

Preservativisch, adj. preservativo; che ha virtù di preservare.

Preserviren, v. a. preservare.

President, s. m. Presidente. Presidenten-Stelle, presidenza; dignità di Presidente.

Presidentinn, s. f. la Moglie d'un Presidente.

Preßbaum, s. m. (—bäume) leva da strignere il torchio.

Presse, s. f. Buchdrucker-Presse, torchio. Schiene auszupressen, strettojo, torcolo. der Buchdrucker, torchio. Zeuge zu pressen, soppressa. Werk das unter der Presse ist, opera che è sotto il torchio. die Presse geben, soppressare; lustrare i panni, &c. der Zeug hat die Presse verlohren, il drappo ha perso il lustro.

Pressen, v. a. strignere; comprimere, serrare strettamente. das Kleid, die Schuhe pressen mich, il vestito, le scarpe mi stringono. in einen engen Raum zusammen pressen, stivare, zeppare, piggiare. in einer Kutsche gepreßt sitzen, essere stivato in una carrozza. mein Herz ist gepreßt, il mio cuore è serrato, angosciato, oppresso. den Saft aus den Zitronen pressen, spremere il sugo da' limoni. Oehl, Wein pressen, spremere l'olio da semi collo strettojo, l'uva col torcolo. Zeuge, soppressare; lustrare; dar il cartone, dar il lustro a un drappo, &c. die Unterthanen pressen, vessare, scorticare, commettere estorsioni — Matrosen, Soldaten pressen, levar, far soldati, o marinari per forza. (dringen) sollecitare, stimolare, importunare; incalzare; non dar pace nè tregua; essere sempre alle costole di alcuno — gepreßt werden; essere alle stretto, tra l'incudine e martello. die Noth preßt mich, il bisogno mi preme. ein pressendes Geschäft, affare urgente, premuroso.

Pressendeckel, s. m. timpano di stamperia.

Presser, s. m. Buchdrucker, torcoliere. in Fabriken, soppressatore.

Preßglanz, s. m. lustro.

Preßhaft, adj. s. Bresthaft.

Preßiren, v. a. (franc.) affrettare; sollecitare; accelerare; mettere i cani alle costole di alcuno. es preßirt nicht, non preme; non c'è premura.

Preßkopf, s. m. soppressato della testa di porco.

Preßmost, s. m. sidro.

Preßschraube, s. f. vite dello strettojo, del torcolo.

Pressung, s. f. lo spremere; spremitura; stretta. der Apfel, rc. strettura del torcolare. der Luft, rc. pressione. der Zeuge, il soppressare. fig. der Unterthanen, angheria; concussione; soprusi, estorsione.

Preßwein, s. m. s. Weinmost.

Pretendent, s. m. Pretendente.

Pretendiren, v. a. pretendere.

Pretension, s. f. pretensione.

Prevenire, voce lat. das Prevenire spielen, vincere della mano; rubar le mosse; levarsi prima del compagno.

Priester, s. m. sacerdote; prete. der hohe Priester, il Gran Sacerdote. der Priester Johannes, il prete Gianni; l'imperatore degli Abissini. ein Priester unter den Protestanten, pastore, curato, parroco.

Priesteramt, s. n. uffizio, carica di Sacerdote; Sacerdozio.

Priesterehe, s. f. matrimonio de' preti.

Priesterinn, s. f. Sacerdotessa.

Priesterkleid, s. n. abito sacerdotale.

Priesterlich, adj. sacerdotale; presbiterale. adv. sacerdotalmente; da sacerdote.

Priesterorden, s. m. presbiterato.

Priesterrock, s. m. abito, veste sacerdotale; sottana.

Priesterschaft, s. f. ceto, ordine de' Sacerdoti.

Priesterstand, s. m. stato, grado sacerdotale.

Priesterthum, s. n. sacerdozio; presbiterato.

Priesterweihe, s. f. s. Priesterorden. it. ordinazione d'un sacerdote.

Priesterwohnung, s. f. presbiterio; la casa del sacerdote.

Priesterwürde, s. f. dignità sacerdotale.

Primaner, s. m. scolare della prima Classe.

Primas, s. m. Primate. Primas Würde, Primazia. Kirche, so einen Primas hat, Chiesa primaziale.

Principal, s. m. il Principale; il Padrone.

Principal, s. n. prestante, uno de' tasti dell'Organo.

Prinz, s. m. Fürst, Principe. eines Fürsten Sohn, principe. kaiserlicher, königlicher, churfürstlicher, fürstlicher Prinz, principe imperiale, reale, elettorale; principe figlio. Erbprinz, Kronprinz, principe ereditario, della corona. kleiner, junger Prinz, principino. Prinzen vom Geblüt, Principi del sangue. prov. wie ein Prinz leben, vivere da Principe, splendidamente.

Prinzenfarbe, s. f. color d'oro.

Prinzeßinn, s. f. Principessa. kleine, junge Prinzeßinnen, Principessine.

Prinzeßinnbohne, s. f. fagiuolo nano.

Prinzeßinnsteuer, s. f. imposizione per il maritaggio delle principesse.

Prinzlich, adj. principesco, di principe, da principe.

Prinzmetall, s. n. orpello.

Prinzmetallen, adj. di orpello.

Prior, s. m. Priore.

Priorat, s. n. priorato.

Priorey, s. f. Priorìa. it. Priors-Kloster und Wohnung, Monastero, e casa del Priore.

Priorinn, s. f. Priora; Superiora di un Monastero di Monache. Unter-Priorinn, Sottopriora.

Priorität, s. f. priorità; anteriorità. Prioritäts-Schulden, debiti di priorità.

Prischen, s. n. presina di tabacco, &c.

Prise, s. f. presa. Prise Tabak, presa di tabacco. eine Prise auf dem Meer, preda, nave predata, o presa a' nemici. im Bil-

liard, biglia, palla, che può esser cacciata nella buca.
Prisma, s. n. prisma.
Prismatisch, adj. prismatico.
Pritschal, s. n. bracciale.
Pritschbret, s. n. mestola.
Pritsche, s. f. des Harlekins, la frusta d'Arlecchino. in Hauptwachen, lettuccio, giacitojo ne' Corpi di guardia. am Schlitten, sedile attaccato al di dietro d'una slitta. einem die Pritsche geben, dar l'erba cassia; mandar via; licenziare.
Pritschen, v. a. percuotere, battere colla frusta, come fa l'Arlecchino; e bassam. battere; dare col bastone, &c.
Pritschmeister, s. m. quegli che per divertire gastiga colla frusta coloro, che hanno mancato.
Privat, adj. indeclin. privato; particolare. Privat-Absicht, fine particolare. Privat-Angelegenheit, affare, interesse privato. Privat-Beichte, confessione segreta, auricolare. Privat-Gottesdienst, esercizio privato, segreto di religione. Privat-Leben, vita privata. Privat-Mann, uomo privato. Privat-Nutzen, interesse privato, particolare. Privat-Person, persona privata.
Privatisiren, v. n. vivere privatamente; viver da uom privato; menar vita privata, senza grado di dignità, &c.
Privat-Stunde, s. f. lezione privata ne' Ginnasi, che si paga.
Privet, s. n. privato; agiamento; cesso; destro. Privet-Räumer, nettafogno; votacessi.
Privilegiren, v. a. privilegiare; dare; accordare, concedere un privilegio.
Privilegirt, part. privilegiato.
Privilegium, s. n. privilegio.
Privilegirung, s. f. il privilegiare.
Pro und contra, s. n. (lat.) il pro e il contro.
Probat, adj. probates Mittel, rimedio provato, sperimentato.
Pröbchen, s. n. saggetto; piccola prova. von Zeugen, piccola mostra, piccolo scampoletto.
Probe, s. f. Versuch, prova; saggio, sperimento, esperienza. eine Probe mit etwas anstellen, machen, sperimentare alcuna cosa, torre sperimento di checchessia, farne esperienza. zur Probe singen, spielen, dar saggio del canto, del giuoco. Proben von etwas geben, ablegen, dar saggi di alcuna cosa. fig. von seinem Fleiße, von seiner Liebe, della sua diligenza, del suo amore. auf die Probe geben, dar alla prova. zur Probe geben, nehmen, dare, o torre a prova. was die Probe aushält, ciò che regge al cimento, che è a tutta prova. auf die Probe stellen, mettere, porre alla prova, al cimento, cimentare. die Probe aushalten, star forte alla prova; reggere, o star forte, o tenersi forte al martello. prov. es kömmt auf die Probe an, alla prova si scortica l'asino, &c. die Feuer-Wasser-Probe, la prova del fuoco, dell' acqua bollente. Probe von Gold, Silber &c. saggio d'oro, d'argento, &c. von Zeug, von Tuch, mostra; scampoletto. im Rechnen, prova; pruova; dimostrazione. das den Tüchern angehängte und gestämpelte Stück Bley, und das Zeichen am verarbeiteten Silber, bollo.
Probebogen, s. m. bozza o bozze.
Probedruck, s. m. prova; prima stampa.
Probefläschchen, s. n. saggio, saggiuolo; fiaschetto per saggio del vino.
Probegold, s. n. oro di paragone, di saggio.
Probejahr, s. n. anno di prova. bey den geistlichen Orden, anno di prova, del noviziato.
Probemünze, s. f. moneta di saggio, di mostra.
Proben, v. a. assaggiare; saggiare; provare.
Probepredigt, s. f. predica di prova.
Probesilber, s. n. argento di saggio.
Probestück, s. n. la prima prova; il primo saggio.
Probeschuß, s. m. tiro, colpo di prova con arma da fuoco, &c.
Probieren, v. a. provare; far la prova, il saggio; saggiare; assaggiare. ein Mittel, provare, sperimentare, cimentare un rimedio, farne prova. die Münze, assaggiare le monete; farne l'assaggio. it. ich will es probieren, ob ich — mi proverò, se mi riuscità di —
Probierer, s. m. saggiatore.
Probiernadel, s. f. ago per fare il saggio dell'oro, &c.
Probierofen, s. m. fornace di saggio; fornace, fornello per assaggiarvi l'oro, &c.
Probierplättchen, s. n. cornetto d'un saggio d'oro.
Probierstein, s. m. pietra di paragone.
Probierwage, s. f. saggiuolo, saggiatore; bilance colle quali si saggia.
Probierung, s. f. assaggiamento; assaggiatura, assaggio; l'assaggiare, &c.
Problema, e Problem, s. n. problema.
Problematisch, adj. problematico; incerto, disputabile. it. adv. problematicamente; in modo problematico.
Probst, s. m. (Pröbste) Prevosto; Preposto.
Probstey, s. f. Prevostura; Prepositura.
Procediren, v. n. in Gerichten, procedere contro alcuno. it. verfahren, in etwas, procedere, operare.
Procedur, s. f. ordine giudiciario; formalità d'una lite. Art zu verfahren, maniera di procedere, di trattare. it. in Chymie, Proceß, s.

Procent, f. n. per cento. zu zehn Procent, al dieci per cento.

Proceß, f. m. Rechtsgang, ordine giudiciario; processo. der summarische Proceß, il processo sommario. der Civil-Criminal-Proceß, processo civile, criminale — Rechtshandel, processo, lite, causa, piato. einen Proceß wider jemand anfangen, muover lite a uno. einem den Proceß machen, formare un processo addosso a uno, formargli, fargli il processo. die Personen, welche einen Proceß mit einander führen, le parti litiganti, le parti. einen Proceß führen, litigare, piatire, agitare una lite, una causa. von einem Advocaten, piatire; difendere, patrocinare una causa. Proceß in der Chymie, maniera, modo di fare qualche operazione chimica.

Proceßchen, f. n. processetto.

Processen, v. n. f. proceßiren.

Proceßion, f. f. processione. in Proceßion, in processione; processionalmente.

Proceßiren, v. n. litigare; processare; piatire; muover lite. der gern proceßirt, litigatore; litigioso; amante delle liti; cavillatore. f. il piatire; il litigare; piato. mit Bauen und Proceßiren wird man mit Freuden arm, murare, e piatire è dolce impoverire.

Proceßkosten, f. pl. spese d'un processo.

Proceßmäßig, adj. conforme all' ordine giudiciario, secondo le formalità de' processi, &c.

Proceßordnung, f. f. l'ordine giudiciario; processo.

Proceßsachen, f. pl. atti giudiciali; litigi, &c.

Proclamation, f. f. proclama; bando; grida.

Proclamator, f. m. banditor nelle vendite all'incanto.

Proclamiren, v. a. proclamare.

Proconsul, f. m. Proconsolo.

Proconsulat, f. n. Proconsolato; dignità del Proconsolo.

Procurator, f. m. Procuratore.

Procuratorin, f. f. Procuratrice; moglie d'un Procuratore.

Procuratur, f. f. Procureria; Proccuragione.

Procuriren, v. a. procurare, &c. f. verschaffen.

Produciren, v. a. produrre; esibire.

Producirung, f. f. esibizione; presentazione.

Produkt, f. m. eine feyerliche Züchtigung in den Schulen, cavallo. einem Knaben einen Produkt geben, dare un cavallo al ragazzo.

Produkt, f. n. prodotto.

Pro & contra, (lat.) pro e contra; in pro, e in contra. das Pro und contra wissen, sapere il pro, e'l contra.

Profan, adj. profano; secolare. Profan-Geschichte, Scribent, la storia profana; autor profano. subst. ein Profaner, profano.

Profaniren, Profanirung, f. Entheiligen, Entheiligung.

Profeß, f. f. Profeß thun, far la professione, i voti solenni. der, die so Profeß gethan, un Professo; una Professa.

Profeßion, f. f. professione; arte, esercizio, mestiere. was für eine Profeßion treibet ihr, che professione, che mestiere fate? Profeßion vom Tanzen, vom Singen, vom Spielen machen, far professione del ballo, del canto, del giuoco; esercitar l'arte del ballo &c. fig. vom Saufen, vom Fluchen Profeßion machen, far professione, darsi vanto del cioncare, del bestemmiare. Spieler, Säufer von Profeßion, giuocatore, bevitore di professione.

Profeßionist, f. m. artigiano; artefice.

Professor, f. m. Professore; lettore pubblico. ordentlicher, ausserordentlicher Professor, professore ordinario, straordinario.

Professur, f. f. carica di Professore; lettura, lettoria delle Mattematiche, di Teologia, di Filosofia, &.

Profil, f. n. profilo; proffilo. im Profil vorstellen, mahlen, profilare; proffilare; ritrarre in profilo.

Profit, f. m. profitto, guadagno, &c. Nutzen, f.

Profitchen, f. n. guadagnetto, guadagnuccio; guadagnuzzo; piccolo profitto.

Profitiren, v. n. & a. profittare; approfittare; guadagnare; far profitto.

Profoß, f. m. Profosso. Großprofoß, il gran Prevosto dell' Armata.

Prognosticiren, v. a. pronosticare; antidire.

Prognostikon, f. n. pronostico; indizio. der ein Prognostikon stellet, pronosticatore.

Progressen, f. pl. progressi. große Progressen machen, far de' grandi progressi.

Prohne, f. f. orlo imboschito d'un campo.

Project, f. n. (franc.) progetto; disegno. Projectmacher, facitor di progetti.

Projectiren, v. n. progettare; disegnare; ideare; far progetto.

Prolegomena, f. pl. prolegomeni; discorso preliminare.

Promotion, f. f. promozione; promovimento. Promotions-Rede, Redner, discorso che si fa nella promozione d'un Licenziato, &c. colui che fa il discorso in lode del promosso alla Licenza o alla Laurea.

Promoviren, v. a. promovere; conferir grado di dignità.

Prone, f. f. f. Prohne.

Pronomen, f. n. pronome.

Prophet, f. m. Profeta. die vier großen Propheten, i quattro Profeti maggiori. die zwölf kleinen Propheten, i dodici profeti

minori. Wahrsager, s. falscher Prophet, falso profeta, seudoprofeta. schlimmer Prophet, profeta delle disgrazie, uccello di tristo augurio. ein Wetter-Prophet, pronosticator del tempo. prov. der Prophet ist nirgends weniger geachtet als in seinem Vaterlande, niuno è profeta nella sua patria.

Prophetenkuchen, f. m. specie di focaccia, o schiacciata di farina, latte, uova, e burro.

Prophetinn, f. f. profetessa.

Prophetisch, adj. profetico; di profezia. it. adv. profeticamente.

Prophezeyen, v. a. profetare, profeteggiare, profetizzare, profetezzare, predire.

Prophezeyung, f. f. profezia; predizione; vaticinio, e la cosa predetta.

Proportion, f. f. proporzione; convenienza; misura. adv. nach Proportion, a proporzione; a misura.

Proportional, adj. proporzionale. proportional Zahlen, numeri proporzionali.

Proportioniren, v. a. proporzionare; osservare, usare la debita proporzione.

Proportionirlich, } adj. proporzionato, pro-
Proportionirt, } porzionevole. it. adv. proporzionatamente; proporzionalmente; in modo proporzionato.

Proprätor, f. m. Vicepretore.

Propst, f. m. f. Probst, Probstey.

Proquästor, f. m. Proquestore, Vicequestore.

Prorata, (lat.) per rata; a proporzione.

Prorector, f. m. Prorettore; Vicerettore.

Prosa oder Prose, f. f. prosa; favellar sciolto. in Prosa schreiben, scrivere in prosa, prosare, far prose. gereimte Prosa, prosa rimata. der in Prosa schreibt, f. Prosaist.

Prosaisch, adj. prosaico; prosaistico. prosaische Art, prosaismo; maniera, o proprietà prosaica, &c. adv. in prosa. prosaisch abgefaßt, scritto in prosa. der prosaisch schreibt oder geschrieben hat, f. Prosaist.

Prosaist, } f. m. prosatore.
Prosator, }

Proselit, f. m. Proselito. Proseliten machen, far proseliti.

Prosit, (lat.) im Zutrinken, vi so brindisi! alla vostra salute! im Nießen, e viva. Prosit die Mahlzeit, buon prò vi faccia il pranzo, &c. Prosit das Neue Jahr, vi auguro il buon anno.

Prosodie, f. f. prosodia.

Prosodisch, adj. di prosodia.

Prospectus, f. m. (lat.) programma.

Prospekt, f. m. prospetto, veduta; vista; prospettiva; perspettiva. eine Sammlung von Prospekten, raccolta di prospetti, di vedute. jemanden den Prospekt verbauen, togliere a uno la veduta, il prospetto con una fabbrica. der Prospekt-Mahler, dipintore di prospettive, di vedute.

Prostituiren, v. a. prostituire; insultare; vituperare; svergognare. (sich) prostituir il suo onore; far azioni indegne d' una persona onorata.

Prostitution, f. f. prostituzione; obbrobrio; affronto; scorno; avvilimento.

Protector, f. m. Protettore.

Protest, f. m. protesto. einen Wechsel mit Protest zurück schicken, rimandare una cambiale con protesto.

Protestant, f. m. Protestante.

Protestantisch, adj. protestante. die protestantische Lehre; die protestantischen Fürsten, &c. la Religion de' Protestanti; I Principi Protestanti, &c.

Protestation, f. f. protesta, protesto, protestagione, protestazione. eine förmliche Protestation einlegen, fare, presentare una protesta formale, solenne; una scrittura in forma di protesto.

Protestiren, v. n. wider einen Befehl, &c. protestare, far una protesta contro una ordinanza, &c. it. wegen aller Kosten, &c. protestar tutte le spese, danni e interessi. act. einen Wechsel, protestare; far un protesto.

Protestirung, f. f. f. Protestation.

Protestkosten, f. pl. spesa di protesto, e di protesta.

Protokoll, f. n. protocollo. ein Protokoll führen, tenere un protocollo. ins Protokoll eintragen, segnare, registrare nel protocollo. etwas zum Protokoll geben, far registrare, inserire, segnare nel protocollo.

Protokolliren, v. a. registrare, mettere, porre nel protocollo.

Protonotar, f. m. Protonotario.

Protonotariat, f. n. Protonotariato.

Protzen, v. n. f. trotzen.

Protzig, adj. f. trotzig.

Protzwagen, f. m. carro da trasportare i cannoni.

Proviant, f. m. in einer Stadt, annona, grascia. in einer Armee, vettovaglia, vittuaglia; panatica, munizioni da bocca, viveri. frischer Proviant, rinfrescamento di vittuaglia. mit frischem Proviant versehen, rinfrescare le vettovaglie, la vittuaglia.

Proviantamt, f. n. (— ämter) magistrato dell' annona, della grascia; annona, grascia.

Proviantbediente, f. pl. uffiziali, ministri de' viveri, dell' annona, della grascia.

Proviantfuhre, f. f. convoglio, trasporto di viveri, di provvisioni da bocca.

Proviantshaus, f. n. magazzino de' viveri, &c. abbondanza.

Proviantiren, v. a. vettovagliare; munire,

provvedere di vettovaglia; far le provviste.
Proviantirt, part. vettovagliato; provveduto di vettovaglie.
Proviantirung, s. f. provvista; lo munir di vettovaglie; provvisione di vettovaglie.
Proviantkommissar, s. m. Commissario de' viveri; abbondanziere.
Proviantlieferung, s. f. fornimento di viveri, di provvisioni da bocca.
Proviantmeister, s. m. provvisioniere; provveditore de' viveri.
Proviantoffizier, s. m. ufficiale de' viveri.
Proviantschiff, s. n. nave carica di viveri, di provvisioni da bocca, o nave per il trasporto delle vettovaglie.
Proviantverwalter, s. m. munizioniere.
Proviantwagen, s. m. carriaggio, carretta, carrettone per il trasporto de' viveri.
Proviantwesen, s. n. affari spettanti a' viveri, alle provvisioni da bocca.
Providenz, s. f. Provvidenza.
Provinz, s. f. provincia. die vereinigten Provinzen, le provincie unite; la Republica d'Olanda.
Provinzial, adj. provinciale. it. s. m. provinciale.
Provinzialat, s. n. provincialato.
Provision, s. f. provvisione; provvigione.
Provisional, adj. provisionale; che è per modo di provvisione.
Provisor, s. m. provveditore.
Provociren, v. a. (lat.) provocare. einen zum Duell, chiamare uno a duello.
Prozeß, prozeßiren, rc. s. Proceß, rc.
Prüfen, v. a. eine Lehre, rc. esaminare; disaminare; discutere; scrutinare, pesare, considerar attentamente; scandagliare una dottrina, &c. den Wein, das Gold prüfen, assaggiare, saggiare il vino, l'oro, fare il saggio del vino, dell'oro. eines Treue, cimentare, sperimentare, tentare, provare la fedeltà di alcuno. Gott prüfet die Frommen, Dio esercita, prova i buoni. sich selbst, sein Gewissen prüfen, esaminar se stesso, la sua coscienza; mettersi la mano alla coscienza; porsi, o mettersi la mano al petto. eine geprüfte Treue, probità, fedeltà a tutta prova, a tutte prove, sperimentata.
Prüfung, s. f. saggio, assaggio; pruova, cimento; esame, esamina, disamina. eine öffentliche Prüfung der Schüler, esame, cimento pubblico degli scolari. Prüfung des Weins, des Goldes, saggio del vino, dell'oro. seiner selbst, seines Gewissens, esame, scrutinio di se stesso, della coscienza. Prüfung in der Theologie, tentazione, prova, cimento della virtù, pazienza dell'uomo.
Prüfungsstand, s. m. stato di prova.
Prüfungszeit, s. f. il tempo di prova.
Prügel, s. m. frugone; bastone; batacchio; batocchio, bacchio, pillo. starker, bastonaccio; grosso bastone. Schlag mit dem Prügel, legnata, batacchiata; bastonata. it. pl. Prügel, eine Tracht Prügel, eine Prügelsuppe geben, dar bastonate, un carico di bastonate, s. prügeln. Prügel kriegen, toccar delle busse, &c.
Prügeln, v. a. bastonare; battere; dar bastonate; sonar uno col bastone; rivedere, ritrovar le costole; scopare; spazzare; martellare; pestare. heftig, legnare; percuoter malamente; dar bastonate da ciechi, da cristiani; caricar di bastonate, &c. s. n. bastonatura; il bastonare.
Prügeley, s. f. bastonata, bastonatura; tempesta di bastonate; schermaglia.
Prunelle, s. f. prugnola; susina salvatica.
Prunk, s. m. pompa, apparato, mostra.
Prunkbett, s. n. letto di parata.
Psalm, s. m. Salmo. Psalmen singen, salmeggiare; cantar salmi.
Psalmbuch, s. n. (— bücher) s. Psalter.
Psalmdichter, s. m. componitor di Salmi.
Psalmgesang, s. m. salmodia; salmeggiamento; canto di salmo.
Psalmist, s. m. Salmista.
Psalmlied, s. n. cantica tolta da' salmi.
Psalter, s. m. salterio, saltèro.
Publiciren, v. a. publicare; promulgare, &c.
Publicirung, s. f. publicazione; promulgazione.
Publicist, s. m. Pubblicista.
Publikum, s. f. il pubblico.
Puchwerk, s. Pochwerk.
Pudding, s. m. gnocchi all'Inglese.
Pudel, s. m. can barbone. — it. für Pfuhl, Pfütze, s. it. quello sbaglio che si commette nel giucare a' bilili, quando la palla passa, senza toccar neppur uno de' billi.
Pudelhund, s. m. s. Pudel.
Pudelkopf, s. m. (— köpfe) testa co' capelli tutti arricciati.
Pudelmütze, s. f. borrettone foderato dentro e fuori di pelle d'agnello.
Pudelnärrisch, adj. facetissimo, sommamente piacevole, giovialissimo, gran burlone, buffone; gran celiatore.
Puder, s. m. polvere di Cipri, polvere da capelli. den Puder abmachen, spolverare; levar la polvere.
Puderbüchse, s. f. bossolo della polvere di cipri.
Puderhändler, s. m. colui che vende polvere di cipri.
Pudermacher, s. m. colui che fa la polvere di cipri.
Pudermantel, s. m. accappatojo, mantellina.

Pudern, v. a. impolverare, incipriare, dar la polvere a' capelli. gepudert, incipriato; impolverato.
Puderpisser, s. m. soffietto.
Puderquaste, s. f. fiocco, nappa da dar la polvere a' capelli.
Puderschachtel, s. f. scatola della polvere di cipri.
Puff! voce che esprime il suono ottuso, che rende un corpo percosso, e si direbbe in Italiano tonfo! botto! botta! tuffete!
Puff, s. m. tonfo, scoppio. es gab einen Puff, diede un tonfo, uno scoppio. (ein Schlag oder Stoß mit der Faust) colpo, botta, botto; percossa che si dà col pugno. Püffe geben, dar delle botte, de' pugni, &c. fig. einen Puff geben, dar una botta, una staffilata, o una cinghiata; motteggiare, dar bottoni. der einen Puff verträgt, testa fredda; che ha fatto callo, che non s' offende dell' altrui motteggi, &c. der einen Puff aussteht, verträgt, uomo granito, duro, di temperamento gagliardo, robusto, d' una sanità da facchino.
Puffbohne, s. f. fava della specie più grossa.
Puffen, v. a. dar pugni, dar colpi di pugno, di mano; batter forte, dar percosse, botte col pugno. it. v. n. dare un tonfo, uno scoppio.
Puffer, s. m. terzetta.
Pulle, s. f. fiasco, bottiglia.
Pulpet, s. n. s. Pult.
Puls, s. m. polso. nach dem Puls fühlen, tastare, toccare il polso. der Puls gehet heftig, ungleich, schwach, il polso è gagliardo, disuguale, debole — der Puls bey dem Läuten der Glocken, sonata di campana, scampanata.
Pulsader, s. f. arteria. zur Pulsader gehörig, arterioso; arteriale; di arteria. Pulsader-Blut, sangue arterioso. die Lehre von den Pulsadern, arteriologia. Oeffnung, Schnitt in die Pulsader, arteriotomia; incision dell' arteria. Pulsader-Geschwulst, aneurisma.
Pulspflaster, s. n. medicamento topico de' polsi della mano.
Pulsschlag, s. m. (— schläge) pulsazione; battimento del polso. ein stärkerer, elevazione del polso.
Pulster, s. Polster.
Pulszittern, s. n. balzo del polso.
Pult, s. n. leggio.
Pultdach, s. n. (— dächer) tetto in forma di leggio; tetto a un sol pendio.
Pulver, s. n. polvere. zu Pulver stoßen, machen, far polvere; polverizzare; ridurre in polvere. zur Arzeney, polvere medicinale, certa dose d' una polvere. it. zum Schießen, polvere da schioppo, polvere tonante. ein Schuß Pulver; keinen Schuß Pulver werth seyn, s. Schuß. fig. kein Pulver riechen können, temere i pericoli della guerra, essere poltrone. das Pulver, das man auf die Pfanne thut, Zündpulver, polverino.
Pulverbeutel, s. m. borsa da polvere.
Pulverbüchse, s. f. scatola da polvere.
Pulverdampf, s. m. fummo di polvere.
Pulverflasche, s. f. fiasca dove si tiene la polvere; fiaschetta da tenervi la polvere.
Pulverhandel, s. m. traffico di polvere dell' armi da fuoco.
Pulverhändler, s. m. mercante di polvere.
Pulverhorn, s. n. corno, fiaschetta da polvere.
Pulverisiren, s. pülvern.
Pulverisirt, part. polverizzato; ridotto in polvere.
Pulverisirung, s. f. polverizzazione, polverizzamento.
Pulverkammer, s. f. (T. de' Min.) mina. it. im Mörser, camera d' un mortajo.
Pulverkorn, e Pulverkörnchen, s. n. (— körner) granello, granellino di polvere da schioppo, &c.
Pulvermagazin, s. n. magazzino della polvere.
Pulvermühle, s. f. polveriera.
Pulvermüller, s. m. polverista.
Pülvern, v. a. polverizzare; far polvere. was sich pülvern läßt, polverizzabile.
Pulverprobe, s. f. provino, provetta.
Pulverrinne, s. f. canaletto, canale d' un brulotto, &c.
Pulversack, s. m. (— säcke) borsa, sacchetto da polvere.
Pulverschaufel, s. f. cucchiara da metter la polvere nell' anima del cannone.
Pulverscheu, adj. che teme la polvere.
Pulverthurm, s. m. (— thürme) torre dove si conserva la polvere; magazzino da polvere.
Pulvertonne, s. f. barile di polvere.
Pulverwurst, s. f. (T. de' Min.) salciotto di polvere per dar fuoco a una mina.
Pulvier, s. m. piviere, spezie d' uccello.
Pumpe, s. f. Wasserpumpe, tromba da tirar acqua. Luftpumpe, tromba da cavar l'aria, antlia pneumatica.
Pumpen, v. a. cavar, attignere acqua colla tromba; far giuocar la tromba. das Wasser aus dem Schiffe pumpen, votare, nettare la nave colla tromba. ein Kübel voll pumpen, riempiere una tina d' acqua colla tromba.
Pumpenbohrer, s. m. trapano da forare trombe d' acqua.
Pumpengesenk, s. n. im Bergbaue, buca, pozzo per cui passa la tromba da cavar acqua.

Pumpenschuhe, s. m. armadura del manico della tromba.

Pumpenschwengel, s. m. manico della tromba da acqua.

Pumpenstämpel, s. m. stantuffo.

Pumpenstock, s. m. (— stöcke) canale di legno, onde della tromba esce l'acqua.

Pumpenventil, s. n. animella della tromba da acqua.

Pumpermette, s. f. il mattutino del venerdì santo, a cui si suona con bacioccoli, e raganelle, in vece delle campane.

Pumpernickel, s. m. pan nero della Westfalia.

Pumphose, s. Pomphose.

Punkt, s. m. punto; puntino. einen Punkt machen, far un punto; punteggiare. die Punkte setzen, im Schreiben, puntare; punteggiare; porre, apporre i punti. Mittelpunkt, Stutzpunkt, Sehpunkt, s. it. besondere Schwierigkeit, punto, nodo, stato, difficoltà d' un affare. den rechten Punkt treffen, toccar il punto, il fondo, la stiva; cor posta, &c. it. Theil, Stück, punto; parte; capo. die Hauptpunkte des christlichen Glaubens, gli articoli, capi, punti principali della fede cristiana. Nebenpunkt, punto, articolo secondario, accessorio. einen Vertrag nach allen Punkten erfüllen, adempiere l' accordato in tutte le sue parti. der streitige Punkt, il punto controverso, della controversia, della questione. diesen Punkt wollen wir unberührt lassen, non tocchiamo questo punto, questo tasto — Zeitpunkt, istante, punto, momento; epoca — von Punkt zu Punkt, punto per punto; capo per capo. it. Grad, punto, segno, termine, periodo. er kam punkt vier Uhr, egli venne al punto di quattr' ore, al tocco di quattro ore. auf dem Punkt seyn, esser sul punto, in procinto di — es trift auf einen Punkt zu, corrisponde a un puntino, per l' appunto. auf den Punkt etwas treffen, colpir per appunto. fig. dar nel punto in bianco.

Pünktchen, s. n. puntolino; puntino. auf dem i, titolo; punto sopra la littera i. it. in Miniaturen, punteggiatura; puntini.

Punktiren, v. a. puntare; punteggiare; porre i punti. it. durch die Punktirkunst errathen, indovinar per geomanzia.

Punktirer, s. m. Geomante.

Punktirkunst, s. f. geomanzia, gemenzia.

Punktirkünstlich, adj. geomantico.

Punktirung, s. f. puntazione; puntatura; punteggiamento.

Pünktlich, adj. puntuale; esatto, accurato. adv. puntualmente; con pontualità; esattamente; per appunto, a puntino.

Pünktlichkeit, s. f. puntualità; esattezza.

Punktstein, s. m. s. Granit.

Punktuation, s. f. interpunzione.

Punktur, s. f. punteggiatura.

Punsch, s. m. sorta di bevanda Inglese così detta; punsh.

Punz, s. m. punzone.

Püppchen, s. n. fantoccino; piccolo fantoccio, bamboccio. Kindchen, bambolino, bambinello; bimbo, bambinuccio; puttino; e bambolina, &c.

Puppe, s. f. bambola; fantoccio; bamboccio. große, fantoccione. eine Puppe, sehr geputzt, attillatuzzo; assettatuzzo. das ist seine Puppe, egli ne fa il suo sollazzo, egli ne fa le sue delizie. it. vom eingesponnenen Wurm, bozzolo. von Raupen, aurelia; crisalide, ninfa.

Puppen, v. n. giuocare, trastullarsi, sollazzarsi con bambole, con fantocci; fare alle mammuccie; bamboleggiare, &c.

Puppenkram, s. m. fantocci, bambocci, e traffico, vendita di fantocci.

Puppenkrämer, s. m. venditore di fantocci.

Puppenmacher, s. m. facitor di fantocci.

Puppenmacherinn, s. f. facitrice di bambocci.

Puppenspiel, s. n. giuoco, trastullo con bambole. it. Marionetten-Spiel, comedia, rappresentazione con burattini. fig. bambocciata.

Puppenspieler, s. m. giocolare, comediante con burattini.

Puppenstand, s. m. la trasformazione de' bruchi in aurelie, crisalidi, ninfe.

Puppenwerk, s. n. bambocci, fantocci, &c. fig. bambocciata.

Pur, adj. puro; schietto; mero, s. lauter, bloß.

Purganz, s. f. purga; purgagione. kleine, gelinde, purghetta.

Purgiren, v. a. purgare; nettare; evacuare. it. v. n. purgarsi; pigliar medicamento purgativo. it. s. n. purgazione; purgagione. übermäßiges, superpurgazione.

Purgirend, part. purgativo; solutivo, evacuativo, evacuante.

Purgirkraut, s. n. scamonéa.

Purgirmittel, s. n. rimedio, medicamento purgativo; purgante.

Purgirpillen, s. pl. pillole purgative.

Purgirpulver, s. n. polvere purgativa.

Purgirsaft, s. m. (— säfte) sugo purgativo, che serve a purgare; scamonea.

Purgirtrank, s. m. e Purgirtränkchen, s. n. pozione, beveraggio purgativo.

Purgirung, s. f. purgagione.

Puritaner, s. m. Puritano.

Purlen, v. n. grillare; gorgogliare; cominciar a bollire, o romoreggiare. it. es purlet im Leibe, gorgoglia il corpo. das

Purlen im Leibe, gorgogliamento; gorgoglio.
Purpur, f. m. porpora; color di porpora. von Purpur, porporino; di porpora. in Purpur färben, tignere, colorir di porpora. in Purpur gekleidet, vestito di porpora, porporato. sich in Purpur kleiden, imporporarsi; vestirsi, coprirsi della porpora. wie Purpur aussehen, porporeggiare; tirar al color di porpora.
Purpurblumen, f. pl. fiori porporini.
Purpurfarbe, f. f. color di porpora, porporino.
Purpurfarben, e purpurfarbig, adj. di color porporino.
Purpurfärber, f. m. tintore in porpora.
Purpurgewand, f. n. panni porporini, &c.
Purpurkleid, f. n. abito porporino.
Purpurlippen, f. pl. labbra purpuree, porperino.
Purpurmantel, f. m. mantello porporino. als ehemaliger Königlicher Schmuck, porpora.
Purpurn, adj. porporino; di porpora; purpureo.
Purpurrock, f. m. veste porporina; porpora.
Purpurrose, f. f. rosa porporina.
Purpurroth, adj. rosso porporino, di porpora.
Purpurröthe, f. f. rossore, rossezza porporina.
Purpurschnecke, f. f. porpora, conchiglia marina, &c.
Purpurtrauben, f. pl. uve porporine.
Purpurtuch, f. n. (— tücher) panno porporino.
Purpurwangen, f. pl. guance purpuree, porporine.
Pursche, f. m. giovane; ragazzo. starker, giovanotto. lustiger, giovane piacevole, di buon tempo; compagnone. it. Student, studente. it. Handwerks-Lehr-Pursche, lavorante; fattore, fattorino.
Purz, Purzel, Purzelbaum, Purzeln, f. Burz, &c.
Püster, f. m. f. Blasbalg.
Put, put, billi billi, voce per chiamare, e accarezzare le galline.
Putz, f. m. ornamento, acconciamento, abbigliamento, affetto; abbellimento; acconciatura; fregio; affazzonamento. Frauenzimmer-Putz, ornamenti da donna; gioje; vezzi. auf Kleidern, guarnizioni; vezzi; ornamenti; guernimenti. it. †jemanden einen Putz spielen, far una burla, un mal giuoco a uno, &c.
Putzen, v. a. schmücken, parare; fregiare; adornare; acconciare; addobbare; abbigliare; abbellire; ornare; aggiustare; affazzonare; aggenzare; aggentilire. eine Person, parare con vestimenti; metter in arnese, in assetto qualcheduno. ein Bett, &c. ben guarnire, corredare, fornire un letto, &c. (sich) acconciarsi; azzimarsi; raffazzonarsi; metteri in arnese, &c. geputzt gehen, andar lindo, andar ben in arnese. it. rein, sauber machen, assettare; acconciare; pulire; ripulire; nettare; forbire. den Rost vom Eisen, dirugginare; srugginare; pulir dalla ruggine il ferro. die Schuhe, pulire, ripulire, nettar le scarpe. ein Pferd, ripulire, fregar colla striglia un cavallo. das Ueberflüßige wegnehmen, abschneiden, die Bäume putzen, potare, rimondare, rinettar gli alberi. die Möhren, &c. nettare, mondare, mondificar le carote, &c. das Licht, smoccolare. die Nase, nettare, soffiar il naso. den Bart, far la barba. fig. statt einen derben Verweis geben, dare una risciacquata a uno. it. subst. abbellimento; affazzonamento; lo abbellire, &c. der Bäume, potamento, potagione. unreiner Sachen, pulimento; ripulimento; nettamento; mondamento.
Putzer, f. m. ne' comp. Lampen-Licht-Putzer, smoccolatore. Schuhputzer, f.
Putzmacherey, f. f. il lavorare ornamenti donneschi, mestiere di crestaja, &c.
Putzmacherinn, f. f. crestaja; acconciatrice.
Putznarr, f. m. uom pazzo di lindura; uomo che sta su la lindura, su l'attillatura; cacazibetto; attillatuzzo.
Putznärrin, f. f. donna pazza d'acconciamenti, di vezzi; donna azzimata, affettatuzza.
Putzschere, f. f. smoccolatoio.
Putzschrank, f. m. (— schränke) armadio di abiti donneschi.
Putzstube, f. f. stanza delle visite, appartamento nobile.
Putztisch, f. m. tavoletta, o tavolino della toeletta.
Putzzange, f. f. bey den Seidenwebern, mollette.
Putzzimmer, f. n. f. Putzstube.
Pyramide, &c. f. Piramide, &c.
Pyrendisch, adj. die pyrendischen Gebürge, i Pirenei, i monti Pirenei.
Pyromanzie, f. f. Piromanzia.
Pyrrhonist, f. m. Pirronista.
Pythagoräer, f. m. un Pitagorico; Settatore, seguace di Pitagora.
Pythagorisch, adj. Pitagorico.
Pythisch, adj. die pythischen Spiele, giuochi Pitici.

Quaal,

Q.

Quaal, f. Qual.
Quabbe, f. Quappe.
Quabbeln, v. n. tremolare, ondeggiare, cedere al tasto, come fanno le parti carnose, polpute, paffute, naticute d'un animale. it. ein morastiger Boden quabbelt, un terreno palustre cede, ondeggia sotto i piedi, di chi lo calpesta.
Quabbelig, adj. tremulo, tremolante, parlandosi di parti polpute, o acquose. ein quabbliger Leib, corpo polputo, carnacciuto. quabblige Wangen, guance paffute — polputo; paffuto, grassoccio, carnacciuto; grassotto: pienotto; ben in carne; pingue. quabbliges Weib, donna rigogliosa; che par di latte e di sangue.
Quackeley, f. Quakeley.
Quacksalber, f. m. ciarlatano, cerrettano, empirico; ciurmadore; venditor d'orvietano. ein Pfuscher in der Arzeneywissenschaft, medicastro, medicastrone, medicastronzolo, medico da fucciole.
Quacksalberey, f. f. ciarlataneria; ciurmeria; rimedj inutili; acqua da occhj.
Quacksalberisch, adj. di o da ciarlatano.
Quacksalbern, v. n. fare il ciarlatano; servirsi di rimedj inutili, ordinargli ad altri; operare, procedere da empirico, da medicastro.
Quader, Quaderstein, f. m. e Quaderstück, pietra quadra, o quadrata; pietra di taglia quadra.
Quadrant, f. m. quadrante.
Quadrat, f. n. quadro; quadrato. bey den Buchdruckern, quadrato. kleine, halbe Quadraten, quadratini, e mezzi quadratini.
Quadratfuß, f. m. (— füße) piede quadro.
Quadratmeile, f. f. miglio quadro.
Quadratruthe, f. f. pertica, tesa quadra.
Quadratschein, f. m. aspetto quadrato; quadratura.
Quadratseite, f. f. quadratura; facciata quadra.
Quadratur, f. f. quadratura. des Cirkels, quadratura del circolo.
Quadratwurzel, f. f. radice quadrata.
Quadratzahl, f. f. numero quadrato.
Quadratzoll, f. m. (— zölle) dito quadro.
Quadrille, f. n. Art Spiel, quatriglio.
Quadriren, v. a. quadrare, ridurre in forma quadra. v. n. quadrare; convenire; accordarsi; esser proporzionato.
Quadrupel, f. m. il quadruplo. it. adj. quadruplo, quadruplicato. it. moneta d'oro, che vale quattro doppie.
Quakeley, f. f. chiacchiere, fandonie, fanfaluche.
Quakeln, v. n. chiacchierare, ciarlare, &c.
Quaken, v. n. gracidare, e dicesi d'ranocchi. das Quaken der Frösche, il gracidare delle rane.
Quäken, v. n. wie Kinder, Hasen, ꝛc. vagire, stridere, squittire, strillare.
Quaker, f. m. Quacquero. Quackerglaube, credenza, religione de' Quacqueri.
Quakerisch, adj. & adv. di quacquero; da quacquero.
Qual, f. f. tormento, supplizio, martirio, pena, cruciato, &c. einem alle Qual anthun, dare, far provare tutti i tormenti possibili. Qual empfinden, leiden, stare in tormento, in gran pena. mir, dir zur Qual, per mio, tuo tormento.
Quälen, v. a. tormentare, travagliare; affliggere crudelmente; ammazzare; martirare; amareggiare; crucciare, &c. von der Gicht gequält werden, essere tormentato dalla gotta. die Creditoren quälen ihn, i creditori lo molestano, lo tormentano, l'importunano. sich quälen, inquietarsi, tormentarsi, affannarsi, tribolarsi, torsi briga, &c. quälende Gedanken, pensieri affannosi, dolorosi.
Quäler, f. m. straziatore; tribolatore; travagliatore.
Qualificiren, v. a. qualificare.
Qualificirt, part. qualificato.
Qualificirung, f. f. qualificazione.
Qualität, f. f. qualità; natura.
Qualitativisch, adj. qualitativo.
Quall, f. m. bollore, impeto d'acqua, che scaturisce.
Qualm, f. m. vapore denso, spesso; vaporaccio; grosso summo. it. afa, calore affannoso.
Qualmen, v. n. fumare, sfumare, vaporare fortemente; mandar fuori, esalare grosso vapore.
Qualmig, adj. vaporoso; pieno di grosso vapore. it. affannoso, che fa afa, parlandosi del caldo.
Qualster, f. m. fornacchio, furnacchio, catarro grosso.
Qualstern, v. n. fornacchiare; far fornacchi.
Qualsterig, adj. fornacchioso.
Quandel, f. m. palo, che si ficca in mezzo a quel mucchio di legne, che ne' boschi si riduce in carboni.
Quandelbeerbaum, f. m. (— bäume) spe-

zie di nespolo; mespilus amelanchier di Linneo.
Quandelbeere, s. f. spezie di nespole.
Quandelruthe, s. f. s. Quandel.
Quappe, s. f. s. Aalraupe.
Quantität, s. f. quantità.
Quantitativisch, adj. quantitativo.
Quantum, s. n. una somma determinata; una certa somma. it. so viel jeder giebt oder bekömmt, quota; porzione di pagamento.
Quarantaine, s. f. quarantina; quarentina. Quarantaine halten, fare la quarantena.
Quark, s. m. latte rappresso, soppressato, e ridotto in grumi. it. Koth, fango; fanghiglia. it. *Plunder, minchioneria, coglioneria; bajuca, bajucola; frulla; chiappola, bagatella, &c.
Quarkkäs, s. m. cacio di forma piccolina, fatto di latte di vacca.
Quarkkloß, s. m. (— klöße) gnocco fatto di farina, burro, uova e cacio.
Quarknudel, s. f. lasagna.
Quarre, s. f. im gemeinen Leben, ein quarrendes Kind. it. eine jede mürrische Person, bambino piangoloso. it. persona bisbetica, aromatica, stitica, fastidiosa. prov. die Pfarre mit der Quarre bekommen, ottenere un impiego a condizione, che si pigli per moglie la vedova del predecessore.
Quarren, v. n. von Kindern, piagnucolare per fastidiosaggine. von erwachsenen Personen, borbottare.
Quart, s. n. un quarto; una quarta parte. in Quart, in quarto.
Quartal, s. n. trimestre; spazio di tre mesi. it. von Zinsen, Besoldungen, &c. trimestre, paga che si fa di tre in tre mesi. quartalweis bezahlen, pagare di tre in tre mesi.
Quartaner, s. m. scolare che è in quarta.
Quartanfieber, s. n. quartana; febbre quartane. ein schlimmes, quartanaccia. der das Quartanfieber hat, quartanario.
Quartant, s. m. libro in quarto.
Quartband, s. m. (— bände) volume in quarto.
Quartblatt, s. n. (— blätter) un quarto di foglio.
Quarte, s. f. eine Reihe von vier auf einander folgenden Dingen; im Picketspiele, quarta. eine Quarte major, minor, quarta maggiore, quarta minore. Quarte vom Könige, &c. quarta dal Re, &c. in der Musik, quarta.
Quartett, s. n. eine Arie von vier Singstimmen, quartetto.
Quartier, s. n. ein bestimmtes Maß flüssiger Körper, quartuccio. trockener Körper, quarto, quartiere, quarteruola. in den Gärten, spartimento, quadro. der vierte Theil, oder eine gewisse Gegend der Stadt, quartiere, rione. an den Schuhen, calcagno. in den Wapen, quarto. ein in Quartiere getheiltes Wapen, scudo inquartato — im Kriege, Verschonung des Lebens, quartiere. um Quartier bitten, chieder quartiere. Quartier geben, dar quartiere. Wohnung, quartiere che si abita; alloggio; alloggiamento. bey den Soldaten, aus den Quartieren rücken, uscir dagli alloggiamenti; diloggiare; sloggiare. Quartier machen, far gli alloggiamenti. Winterquartier, quartier d'inverno. Königs-Hauptquartier, quartiere del Re, o del Generale.
Quartierchen, s. n. piccolo quartiere; abitazioncella, &c. ein Maß, quartuccio, quartetto, quartino, quartieruccio.
Quartierfrey, adj. libero, franco d'alloggio di milizie.
Quartiergeld, s. n. quel che si paga per l'alloggio; pigione.
Quartiermeister, s. m. Quartiermastro.
Quartierzeichen, s. n. segno fatto colla creta su le porte delle case in cui debbono alloggiar i soldati.
Quartierzettel, s. m. bolletta, bollettino, che si dà a' soldati, che debbono essere alloggiati.
Quarz, s. m. (Quärze) Quarzo; tarso; pietra dura pellucida, per lo più coperta d'ingemmamenti, della quale i vetrai si servono per far la fritta.
Quarzdruse, s. f. tarso rivestito d'ingemmamenti o cristallizzazioni.
Quarzfluß, s. m. (— flüsse) quarzo colorito, tinto di colore; pietra dura.
Quarzig, adj. quarzoso.
Quarzkrystall, s. m. cristallo di monte, fossile.
Quasimodogeniti, (T. lat.) la prima Domenica dopo Pasqua; la Domenica in albis.
Quassia, s. f. s. Bitterholz.
Quast, s. m. s. Quaste.
Quästchen, s. n. nappina; nappetta.
Quaste, s. f. nappa; fiocco.
Quatember, s. m. quattro tempora.
Quaterne, s. f. quaderno.
*Quatscheln, v. n. s. Quatschen.
*Quatschen, v. n. sguazzare, guazzare.
Quatschicht, adj. guazzoso, molle. it. grasso e umido al tatto.
Quaken, s. quaken.
Queck, adj. s. Quick.
Quecke, s. f. centonodi; poligono; corregiuola; sanguinaria; sanguinella.
Quecksilber, s. n. argento vivo; ariento vivo; mercurio. fig. ein junger Mensch wie Quecksilber, giovane, che ha l'argento vivo addosso.
Quecksilbererz, s. n. miniera dell'argento vivo.
Quecksilberöhl, s. n. olio mercuriale.

Quecksilberpflaster, s. n. impiastro mercuriale.

Queer, queere, Querbalken, rc. s. quer, rc.

Quehle, s. f. sciugatojo, asciugatojo, bandinella. im Bergbaue, eine Rinne zur Ableitung des Wassers, canale da votare l'acqua.

Quellader, s. f. vena d'acqua.

Quellbrunnen, s. m. pozzo, la cui acqua surge di vena.

Quelle, s. f. sorgente; fonte; bulicame d'acqua; scaturigine; polla d'acqua. fig. Ursprung, sorgente; fonte; principio.

Quellen, v. n. (praes. du quillst, er quillt. imp. ich quoll. part. gequollen) scaturire; sgorgare; pollare; spicciare. fig. scaturire; nascere; derivare. it. von der Feuchtigkeit ausgedehnt werden, rigonfiare; gonfiarsi; divenir più grosso. v. a. regolare. Erbsen, Bohnen, rc. quellen, oder quellen lassen, ammollare; metter in molle piselli, &c. it. s. scaturimento; lo scaturire.

Quellgrund, s. m. (— gründe) terreno pien di polle.

Quellmeißel, s. m. in der Chirurgie, dilatatore; speculo.

Quellreich, adj. ricco, abbondante di sorgenti, &c.

Quellsand, s. m. rena ammucchiata dalle acque di sorgente vicina.

Quellwasser, s. n. acqua viva; acqua di sorgente.

Quendel, s. m. sermollino; serpillo; serpollo.

Quengeln, v. n. favellare collo strascico, strascicare le parole in modo effemminato.

Quent, s. n. s. Quentchen.

Quentchen, } s. n. dramma; ottava parte
***Quentlein**, } d'un oncia.

Quer, adj. che da pochi casi in fuora si adopra come avverbio. einer queren Hand breit, eines queren Fingers breit, largo quanto la mano, quanto il dito, misurato per traverso. adv. a traverso, traversalmente, di traverso, per traverso, da traverso, traversone. quer durch den Fluß fahren, reiten; attraversare il fiume colla vettura, col cavallo. quer durch gestreift, traverso, traversato di liste. quer Feld ein, di traverso. quer mit Graben durchschnitten, fossato per traverso. einen quer ansehen, riguardar di traverso. quer durchschneiden, tagliare a traverso.

Querallee, s. f. viale traverso, traversale.

Querart, s. f. s. Zwerch.

Querbalken, s. m. trave traversa, traversale.

Querband, s. n. travicello; piana; corrente. it. am Faßboden, mezzule.

Querbank, s. f. (— bänke) banco; scanno posto a traverso.

Querbaum, s. m. (— bäume) sbarra, stanga d'un portone, &c. einen Querbaum vormachen, sbarrare, stangare una porta.

Querbinde, s. f. fascia traversale.

Querbret, s. n. (— breter) asse, tavola posta a traverso.

Querdach, s. n. (— dächer) im Ballspiel, ribalzo.

Querdaube, s. f. doga traversale.

Quere, s. f. traverso; larghezza. die Quere, in die Quere, nach der Quere, per traverso; a traverso; traversalmente; diagonalmente. in die Länge und in die Quere, per la lunghezza e larghezza. nach der Quere messen, misurare per traverso. ins Kreuz und in die Quere laufen, correre a zonzo, all' impazzata, per diritto e per traverso. ins Kreuz und in die Quere reden, parlare all' impazzata, a vanvera, sconsideratamente. man muß es die quere legen, bisogna metter quella cosa per traverso, o per la larghezza. was die quere geht, traversale, che va per traverso. in die quere pflügen, intraversare; arare a traverso. fig. e fam. es geht alles die quere, ogni cosa va di traverso. was einem der quere kömmt, ciò che sopraggiugne a traverso, per traverso, alla traversa. fig. ciò che serve di ostacolo,

Querfeld. adv. a traverso de' campi. quer Feld ein gehen, andare a traverso, alla traversa de campi. quer Feld ein kommen, venir di traverso, a traverso. fig. parlare alla traversa, fuor di proposito, uscir del seminato.

Querfinger, s. n. einen Querfinger breit, largo un dito.

Querflöte, s. f. flauto traverso.

Querfurche, s. f. solco traversale.

Quergang, s. m. andito, viale, traversale, traverso.

Quergasse, s. f. strada che s'incrocicchia con un altra.

Quergestein, s. n. im Bergbaue, vena che traversa la cava.

Querhaus, s. n. (— häuser) casa posta, situata a schianzio, a scancio.

Querhieb, s. m. un traverso, manrovescio; spadacciata, &c. data per traverso, a schianzio. einen Querhieb geben, dar un traverso.

Querholz, s. n. (— hölzer) traversa; legno messo a traverso.

Querkopf, s. m. fig. ingegno storto, cattivo.

Querl, querlen, s. Quirl, quirlen.

Querleiste, s. f. lista di legno, o assicciuola messa a traverso.

Querlinie, s. f. linea trasversale, traversale.

Quernath, s. f. cucitura fatta per traverso.

Querpfeife, s. f. Querflöte, s. it. bey der Infanterie, piffero.
Querpfeifer, s. m. piffero; sonator di piffero.
Querriegel, s. m. ritegno posto traverso, o intraversato; traversa.
Querriß, s. m. stracciatura, squarcio, squarciatura fatta per traverso.
Quersack, s. m. (— säcke) bisaccia, bisacce.
Quersattel, s. m. sella da donna.
Querschnitt, s. m. taglio, incisione in traverso, per traverso. it. (in Matem.) sezione traversale.
Querschuß, s. m. (— schüße) tiro, sparo per traverso.
Quersprung, s. m. (— sprünge) salto per traverso.
Querstange, s. f. pertica messa a traverso.
Querstreif, s. m. striscia trasversale, che va per traverso.
Querstrich, s. m. tratto, tiro trasversale. it. prov. e fam. einen Querstrich durch die Rechnung machen, attraversare i disegni, &c. in der Buchdruckerey, divisione.
Querstück, s. m. pezzo messo a traverso; traversa.
Querüber, adv. per traverso; a traverso; trasversalmente; diagonalmente, traversone. querüber gehen, attraversare, traversare, andare a traverso. quer über den Tisch, über das Pferd legen, mettere traversone sopra il cavallo, su la tavola. it. gegenüber, dirimpetto; dirimpetto; faccialmente, &c.
Querweg, s. m. traversa; iscorciatoja.
Querwind, s. m. vento trasversale; che vien di traverso.
*Questern, v. n. andare ajone, ajato; menare il can per l'aja.
*Quetsche, s. f. s. Zwetsche.
Quetsche, s. f. infrantojo, ovvero stromento da ammaccare, da schiacciare. it. ammaccatura, ammaccamento, schiacciatura, schiacciamento. prov. e fam. in der Quetsche seyn, esser tra l'ancudine e'l martello; star serrato tra l'uscio e'l muro; essere alle strette.
Quetschen, v. a. acciaccare; ammaccare; contundere; schiacciare; far contusione. rec. acciaccarsi; ammaccarsi. gequetschte Muskeln, muscoli contusi, ammaccati. in den Münzen das Metall quetschen, distendere un pezzo di metallo con colpi di martello.
Quetschfleck, s. m. segno d'ammaccatura; lividore.
Quetschhammer, s. m. martello da distendere il metallo.
Quetschung, s. f. contusione; ammaccamento; ammaccatura. kleine, ammaccaturina.
Quetschwunde, s. f. piaga di contusione; piaga cagionata da ammaccatura.
Quick, adj. vivace, spiritoso, vispo.
Quick, s. m. im Bergbaue, argento vivo. Jungfernquick, argento vivo puro, pretto. bey Metallarbeitern, argento vivo ammortato coll'acqua forte.
Quickerz, s. n. s. Quecksilbererz.
Quickmühle, s. f. macchina da cavar l'argento vivo da' minerali.
Quid pro quo, (lat.) errore; sbaglio; granchio, it. quid pro quo rechnen, nehmen, stagliare; far un taccio; computare allo ingrosso checchessia, a fine di farne saldo, e quittanza; prendere una tal quale somma.
Quieken, v. n. stridere; gridare acutamente, squittire; strillare.
Quickend, part. stridente; che stride; che grida acutamente. quiekende Stimme, voce stridente, stridula, acuta.
Quieksen, v. n. s. Quieken.
Quietist, s. m. quietista.
Quietisterey, s. f. quietismo.
Quinta, s. f. la quinta classe.
Quintaner, s. m. scolare che è in quinta.
Quintanne, s. f. s. Ringrennen.
Quinte, s. f. in der Musik, quinta; diapente. it. feinste Seite, cantino. it. im Fechten, quinta. im Picketspiel, Quinte major, minor, quinta maggiore, minore. *der Quinten im Kopf hat, ein Quintenmacher, uomo pien d'intrighi, intrigatore, fantastico; arioso, &c.
Quinterne, s. quinterno di fogli stampati.
Quintessenz, s. quintessenza; quinta essenza. fig. quintessenza; il sugo, il migliore, il più puro, il midollo.
Quintett, s. n. in der Musik, quintetto.
Quirl, s. m. mestola. die Chocolate zu quirlen, frollone.
Quirlen, v. a. mestare; tramenare, agitare, dimenare con mestola. die Chocolate quirlen, frollare la cioccolata.
Quitschenbaum, Quitschenbeere, s. Vogelbeerbaum, &c.
Quitt, adj. quitato; libero, &c. seines Eides quitt seyn, essere quitato, libero dal giuramento. aller Plage quitt seyn, essere libero, disciolto da ogni travaglio. it. wir sind quitt, siamo pari, o del pari: siam pagati del tutto. quitte ou double spielen, giuocare a levarla del pari, o a perder doppio.
Quitte, s. f. cotogna. wilde, cotogna salvatica. eingemachte Quitten, cotognato.
Quittenapfel, s. m. mela cotogna.
Quittenbaum, s. m. cotogno.
Quittenbirn, s. f. pera cotogna.
Quittenblüte, s. f. fior di cotogni.
Quittenbrod, s. m. pasta di cotogne.
Quittenfarbe, s. f. colore di cotogne.

Quittengelb, adj. giallo come una cotogna. quittengelb sehen, seyn, esser giallo come una mela cotogna.
Quittengeruch, s. m. odore di cotogna.
Quittengeschmack, s. m. sapore di cotogna.
Quittenhaft, adj. cotognino, &c.
Quittenkern, s. m. granello di cotogna.
Quittenmus, s. n. cotognato.
Quittenoel, s. n. olio di cotogne.
Quittensaft, s. m. sugo di cotogne.
Quittentorte, s. f. torta di cotogne.
Quittenwein, s. m. vino di cotogne.
Quittiren, v. a. dar la ricevuta, confessare d'aver ricevuto; quitare; far quitanza. verlassen, abbandonare, rinunziare.
Quittirung, s. f. il quitare; il far quitanza, &c.
Quittung, s. f. ricevuta, quitanza; fine. gültige, quitanza approvabile, che non può essere rigettata. ununterschriebene, quitanza in bianco.
Quitze, s. f. s. Vogelbeere.
Quodlibet, s. n. tantafera, tantaferata.
Quotient, e Quozient, s. m. quoziente.

R.

Raa, s. f. auf den Schiffen, antenna. Raabduber, comandi a mano.
Rabatt, s. m. Abzug, ribasso. jemanden drey Procent Rabatt geben, dare un ribasso di tre per cento.
Rabatte, s. f. an Kleidern, mostra. in Gärten, aju*a, quadretto, che serve di orlo agli spartimenti maggiori d'un orto.
Rabbiner, s. m. Rabbino; dottor nella legge ebraica.
Rabbinisch, adj. rabbinico. die Rabbinische Lehre, la dottrina de' Rabbini.
Rabbinist, s. m. Rabbinista.
Rabdologie, s. f. sorta d'Aritmetica che si fa per via di certe bacchette, su le quali sono scritti alcuni numeri.
Rabdomanzie, s. f. divinazione di cose nascoste, per mezzo d'una bacchetta.
Rabe, s. m. corbo; corvo. die große, ganz schwarze Art Raben, coruo reale. der kleinere Rabe mit bläulichtem Rücken, oder die Krähe, cornacchia. garstiger, corbaccio. großer, corbacchione. junger, corbacchino, corbicino. wie ein Rabe schreyen, gracchiare, corbare, crocidare. prov. wie ein Rabe stehlen, aver le mani fatte a oncino.
Rabenaas, s. n. (— äser) carogna.
Rabenducaten, s. m. Ongaro coll'impronta d'un corvo, che tiene un anello nel becco, coniato dal Re Mattia Unniade.
Rabeney, s. n. uovo di corvo.
Rabenfeder, s. f. penna di corvo.
Rabengeschrey, s. n. il crocidare, il gracchiare del corvo.
Rabenhütte, s. f. grotta, o spelonca fatta a arte, per tirarvi a' corvi, e alle cornacchie.
Rabenkrähe, s. f. cornacchia.
Rabenkraut, s. n. botri.
Rabenmutter, s. f. (— mütter) fig. madre snaturata, disumana.
Rabennest, s. n. nido, nidio di corvo.
Rabenschnabel, s. m. becco di corvo. Stock mit einem Rabenschnabel, mazza con capocchia a becco di civetta.
Rabenschwarz, adj. nero quanto un carbone.
Rabenstein, s. m. terrapieno, murato intorno, sopra il quale si taglia la testa ai malfattori.
Rabenvater, s. m. (— väter) padre disumano, snaturato.
Rabulist, s. m. avvocato cavilloso, cavillatore, sofistico.
Rabulisterey, s. f. rigiri, cavillazioni de' cattivi avvocati.
Rabulistisch, adj. & adv. di cattivo avvocato; da avvocato pieno di cavillazioni, &c.
Rachbegierde, s. f. desiderio di vendetta.
Rachbegierig, adj. desideroso di vendetta; vendicativo.
Rache, s. f. vendetta. grausame, vendettaccia. kleine, vendettuccia. der Gott der Rache, il Dio delle vendette. Rache an jemanden nehmen, prendere, far vendetta di alcuno, far le sue vendette. überlasse Gott die Rache, siedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta.
Rachen, s. m. des Löwen, rc. gola, bocca del leone, &c. aus dem Rachen des Todes reißen, torre uno dalle braccia della morte. im Rachen des Todes seyn, essere in bocca alle morte. it. einem etwas aus dem Rachen reißen, cavar di bocca checchessia ad alcuno; strappargliela, cavarglielo violentemente dalle mani.
Rächen, v. a. vendicare un' ingiuria, un delitto. den Vater, Freund, vendicar il genitore, l'amico; far le vendette del padre, dell' amico. v. rec. vendicarsi, far vendetta, prender vendetta di alcuno. man rächet sich an wem man kann, chi non può dar all'asino, dà al basto.

Rächer, s. m. vendicatore; ultore.
Rächerinn, s. f. vendicatrice; ultrice.
Rachete, s. Rakete.
Rachgeist, s. m. spirito di vendetta; sentimento di vendetta.
Rachgier, s. f. desiderio di vendetta; vendetta; risentimento. aus Rachgier, per vendetta.
Rachgierig, adj. vendicativo; inclinato alla vendetta. adv. vendicabilmente; con animo vendicativo.
Rachgierigkeit, s. f. s. Rachgier.
Rachgöttin, s. f. Nemesi; la Dea della vendetta.
Rachschwert, s. n. coltellaccio vendicatore; spada vendicatrice, &c.
Rachsucht, s. f. intenso, smoderato desiderio di vendetta.
Rachsüchtig, adj. desiderosissimo di vendetta; inclinatissimo alla vendetta; grandemente vendicativo. adv. per intenso desiderio di vendetta.
Rack, s. Rak.
Racker, s. m. cornacchia nera. it. cagnaccio, ghiotto delle carogne. it. boja, carnefice, manigoldo. fig. per sommo disprezzo, forca, ribaldo, scampaforca, impiccatello, capestro, fursante &c. zu Weibern, carogna, carognaccia; ribaldonaccia. †Rackervolk, Rackerzeug, razza di furfanti, manigoldoni, di baronacci, &c.
*Rackerig, adj. arrabbiato, infuriatissimo, arrovellatissimo, &c.
Rackern, v. a. ein Pferd, crepare un cavallo, o altra bestia da soma; strapazzare, affaticare senza discrezione. it. †rec. ammazzarsi a lavorare.
Racket, Rackete, s. Raket, Rakete.
Rad, s. n. (Räder) ruota, rota. ein großes, rotone; gran ruota. prov. wie das fünfte Rad am Wagen seyn, esservi come il finocchio nella salsiccia. ein Rad schlagen, capitombolare, fare capitomboli a ruota, rotolone; rotare, roteare capitombolando. der Pfau schlägt ein Rad, il paone rota la coda — ruota, supplicio de' malfattori. zum Rade verurtheilt werden, essere condannato alla ruota, ad essere arruotato. aufs Rad flechten, legen, porre in sulla ruota.
Radarm, s. m. s. Radearm.
Radaxe, s. f. sala del carro, &c.
Radband, s. n. (— bänder) cerchio di ferro d'una ruota.
Radbrechen, v. a. rotare; ruotare, arruotare. fig. die Wörter radbrechen, storpiare, stroppiare le parole. fig. wie gerädbrechet seyn, s. zerschlagen.
Rädchen, s. n. rotella; rotellina. it. in Sporen, spronella.
Radearm, s. m. razzo, razzuolo, razza di ruota.
Radeberge, Radebern, s. f. carretto; carrettino.
Radebohrer, s. m. foratojo, foratore di ruota.
Radehacke, e Radehaue, s. f. zappa; marra.
Radekraut, s. Raden.
Rädel, s. m. randello. s. Reitel. it. crivello. s. Räder.
Rädeln, v. a. arrendellare; strignere con randello — sieben, vagliare. it. sich in der Luft wie ein Gewe: rädeln, rotare, roteare, rotolare per aria.
Rädelsführer, s. m. il principal motore, l'autore d'una congiura, &c.
Rädelstein, s. m. s. Räderstein.
Rademacher, s. m. s. Wagner.
*Raden, v. a. s. Reuten, Rotten.
Raden, s. m. rosolaccio.
Rädern, v. a. vagliare, nettare il grano col vaglio.
Radensieb, s. n. vaglio.
Räder, s. m. vaglio. it. vagliatore.
Rädermacher, s. m. facitor de' filatoj a ruota.
Rädern, v. a. s. radbrechen. er wäre bald gerädert worden, è mancato poco che non rimanesse schiacciato sotto le ruote, fra le ruote d'un carro, &c. wie gerädert seyn, essere spossato, stanco, rifinito, affranto. it. vagliare.
Räderstein, s. m. trochite.
Räderwerk, s. m. le ruote d'una macchina.
Radfelge, s. f. quarto d'una ruota.
Radgeleis, s. n. rotaja.
Radhacke, e Radhaue, s. Radehacke.
Radireisen, s. n. cesello e cesellino.
Radiren, v. a. radere; iscancellare raschiando. mit Scheidewasser, intagliare ad acqua forte.
Radiergrund, s. m. vernice, da intaglio ad acqua forte.
Radierkunst, s. f. l'arte d'intagliare ad acqua forte.
Radiermesser, s. n. temperino, coltellino, da radere.
Radiernadel, s. f. bulino, bolino.
Radierung, s. f. il radere; lo scancellare radendo; intaglio ad acqua forte.
Radierwasser, s. n. acqua forte temperata da intagliare in rame.
Radieschen, s. n. ravanello.
*Rädlein, s. Rädchen.
Radlinie, s. f. cicloide.
Radlinicht, adj. cicloidale.
Radnabe, s. f. mozzo d'una ruota.
Radnagel, s. m. (— nägel) chiodo da ruota di carro.
Radschaufeln, s. plur. ale, pale delle ruote.
Radschiene, s. f. cerchione d'una ruota; cerchio di ferro onde s'arma l'estremità delle ruote da carro.
Radspeiche, s. f. razzo, razzuolo, o razza di ruota.

Radſperre, ſ. f. ſ. Hemmkette.
Radſpur, ſ. f. ſ. Radgeleis.
Radſtößer, ſ. m. pilaſtrino poſto alla cantonata d'una caſa, per difenderla dalle ruote de' carri.
Radſtube, ſ. f. il luogo ove giuoca la ruota d'una macchina.
Radwelle, ſ. f. fuſolo della ruota.
Radzapfen, ſ. m. orecchione, cardine della ruota.
Raff, ſ. m. ſpezie di moſciamà o ſalume fatto del peſce rombo.
Räff, ſ. Raff.
Raffel, ſ. f. Art Fiſchgarn, tramaglio.
Raffen, v. a. an ſich raffen, arraffare; tirar a ſe; appropriarſi, torre, &c. hinraffen, wegraffen, zuſammenraffen, ſ.
Raffinerie, ſ. f. ſ. Zuckerſiederey.
Raffinieren, v. a. verfeinern, raffinare, raffinire; affinare. v. n. raffinare; affinare; ſottilizzare, ingegnarſi, &c.
Raffiniert, part. raffinato. fig. adj. fein, klug, accorto, ſottile; verſchlagen, cimato e bagnato.
Raffinierung, ſ. f. raffinamento.
Raffzahn, ſ. m. (— zähne) ſ. Schneidezahn.
Ragen, v. n. ſoltanto cogli avverbi. heraus, hervor. hervor ragen, in die Höhe, ſoprastare, ſovraſtare, ſopravanzare, ſtare ſopra. heraus oder hervor ragen, hervor, heraus ſtehen, dare, ſtare in fuora, ſporgere, ſportare in fuora. was hervor raget, eminente, ſopraſtante, ſopravanzante — promiuente, ſportato, ſporgente.
Ragout, ſ. n. (franc.) manicaretto; intingolo.
Rah, ſ. f. ſ. Raa.
Rahe, adj. von den Pferden, ſ. Rehe.
Rahm, ſ. m. ſ. Rahmen.
Rahm, ſ. m. von Milch, capo, cavo di latte; fior di latte, crema.
Rähmchen, ſ. n. telajetto; telaretto. it. zu Gemälden, ꝛc. piccola cornice de' quadri, &c.
Rahmeiſen, ſ. n. bey den Buchdruckern, traſchetta.
Rahmel, ſ. m. in Niederſachſen, faſcio di lino, che peſa 20 libbre. it. gruma, gromma, che ſi forma ne' vaſi di cucina.
Rahmen, ſ. m. zum Sticken, ꝛc. telajo. zu den Glasſcheiben, telajo; armadura, legname che ſoſtiene i vetri delle fineſtre. an Spiegeln, ꝛc. cornice di ſpecchio, &c. in Rahmen faſſen, incorniciare. in Rahmen gefaßt, incorniciato. Bücherrahm, ſcanzia.
Rahmen, v. n. Rahm anſetzen, far, mettere fiore, crema, parlandoſi del latte. die Milch rahmet, il latte mette fiore, crema. it. v. a. den Rahm abſchöpfen, cavare, levare il fior del latte — bey den Jägern, raggiugnere, prendere una lepre.

Rahmnähterey, ſ. f. ricamo fatto nel telajo.
*Rahn, } adj. ſ. ſchlank.
Rahnig, }
Rahſegel, ſ. n. vela dell' antenna. it. vela maeſtra, dell' albero maeſtro.
Raiger, ſ. Reiher.
Rain, ſ. m. ciglio, ciglione d'un campo; ſtriſcia alquanto rialzata di terreno erboſo, non coltivato, tra due campi, a' quali ſerve di confine.
Rainbalken, ſ. m. im Feldbaue, ſtriſcia di terreno, non arato per traſcuratezza.
Rainbaum, ſ. m. (— bäume) albero poſto in ſul ciglione d'un campo, che ſerve di confine.
*Rainen, v. n. confinare.
Rainfarren, ſ. m. tanaceto; atanaſia.
Rainſchwalbe, ſ. f. rondone.
Rainſtein, ſ. m. pietra di confine, limite.
Rainweide, ſ. f. liguſtro; roviſtico.
Raiſonnement, ſ. n. (franc.) ragionamento; diſcorſo.
Raiſonneur, ſ. m. (franc.) ragionatore; ragionante; parlatore (per lo più in mala parte) parlatore; cicalone; cornacchia.
Raiſonnieren, v. n. (franc.) ragionare; diſcorrere, &c. it. nur nicht raiſonniret; wenn ihr noch raiſonniret, non tante ragioni; io non voglio tante ſcuſe; ſe ragionate ancora — dumm raiſonniren, ragionare come uno ſtivale.
Raitel, ſ. Reitel.
Raiten, v. a. vagliare il grano.
Raiter, ſ. m. vaglio.
Raitern, v. a. vagliare il grano.
Rake, ſ. f. ſpezie di cornacchia.
Rakel, ſ. m. ſ. Rekel.
Rakete, ſ. f. razzo. Raketen mit Schwärmern, razzi di fuoco artificiato. Raketenſtock, bacchetta di razzo, e forma di razzi.
Rakett, ſ. n. racchetta; lacchetta. das Rakett beziehen, acconciar le minuge alla racchetta. Raketenmacher, Händler, colui che fa, o vende le racchette.
*Raks, ſ. m. ſpargo, eſpurgazione ſtrepitoſa.
*Rakſen, v. n. ſpurgarſi con iſtrepito.
Ramaſirt, adj. corto e robuſto.
Ramm, ſ. m. ſ. Rammbock.
Rammblock, ſ. m. (— blöcke) ſ. Rammklotz.
Rammbock, ſ. m. (— böcke) montone.
Ramme, ſ. f. berta, battipalo, macchina da ficcar pali.
Rammel, ſ. m. ſ. Rammbock.
Rammel, ſ. f. ſ. Rammklotz.
Rammeln, v. a. Pfähle einſtoßen, affondar pali colla berta.
Rammeln, v. n. von Haſen, Kaninchen, Katzen, und Böcken, montare, coprire. der Bock, der Kater rammelt, il becco monta la capra, il gatto cuopre la gatta. it. eſſere in amore, in frega, in caldo.

die Katzen, die Kaninchen rammeln, i gatti, i conigli sono in amore. it. heftige Bewegungen mit Händen und Füßen machen, dimenarsi, sbattersi colle mani e co' piedi ruzzando. act. das Bette zu Schanden rammeln, guastare il letto ruzzando. mit jemanden auf dem Grase herum rammeln, ruzzare con chisisia dimenandosi sull'erba — v. a. Pfähle in die Erde rammeln, s. rammen.

Rammelzeit, s. f. il tempo, la stagione, in cui le lepri, i conigli, i gatti, le capre sono in caldo, vanno in frega, montano, &c.

Rammen, v. a. Pfähle in die Erde, ficcare, affondare pali in terra colla berta.

Rammklotz, s. m. (—klötze) il mazzo della berta.

Rammler, s. m. lepre maschia, il maschio delle lepri.

Ramsel, s. m. aglio selvatico.

Rammskopf, s. m. testa di montone.

Ran, Ranig, adj. s. rahnig, schlank.

Rand, s. m. (Ränder) orlo; orliccio; estremità; margine; lembo. Rand an der Schüssel, orlo d'un piatto. an einem Trinkgeschirr, orlo, labbro. einen Rand ans Geschirr machen, filettare, orlare il vasellame. am Wappenschild, orlo, bordura dello scudo. hoher, angesetzter Rand, orlo; risalto; sponda. mit einer Sache zu Rande kommen, condurre a fine, terminare una cosa. mit jemanden zu Rande kommen, accordarsi con uno, strigarsi degli affari, che si hanno con uno. eine Sache zu Rande bringen, aggiustare, assettare una cosa. mit etwas zu Rande seyn, avere aggiustata alcuna cosa. zu Rande kommen, venire a porto. fig. er steht schon am Rande des Grabes, des Verderbens, egli ha la bocca sulla bara; egli è già col capo nella fossa; egli cammina su l'orlo del precipizio. der Rand in einem Buche, margine. was auf dem Rande steht, marginale; che è in margine. auf den Rand schreiben, notare, porre in margine. prov. das verstehet sich am Rande, ciò s'intende da se; ciò è fuor di dubbio. um die Münzen, granitura delle monete; cordone, cordoncino, che è intorno alle monete. Rand von Erde an Gräben, an Ackern, ciglione, greppo.

Rändchen, s. n. marginetta; piccolo orlo.

Randdukaten, s. m. ducato che ha un cordoncino attorno.

Rändern, v. a. Geschirr, filettare, orlare il vasellame. Münzen, far la granitura.

Ränderung, s. f. l'orlare; orlatura; il filettare.

Randglosse, s. f. chiosa, glosa, postilla, apostilla marginale. die Randglossen, postillatura.

Randig, adj. soltanto ne' composti breiträndig, schmalrändig rc. di margine larga, stretta, &c.

Randnote, s. f. nota in margine.

Randschüssel, s. f. piatto orlato, filettato.

Randschrift, s. m. ciò che è scritto in margine. it. um Münzen, inscrizione intorno alle monete.

Randstreifen, s. m. am Schiffe, legnami che formano il bordo superiore d' una nave.

Randstück, s. n. orlatura, o parte dell'orlo di checchessia. die Randstücke eines Brunnenbeckens, i pezzi del labbro d'un bacino.

Ranft, s. m. (Ränfte) orliccio di pane.

Ränftchen, s. n. orlicciuzzo; orlicciuzzino.

Rang, s. m. eine Krankheit der Schweine, s. Rankkorn.

Rang, s. m. eine Reihe von Dingen, ordine, riga, fila. im Schauspielhause sind drey Range von Logen, il teatro ha tre ordini di logge — der Grad der Größe der Kriegesschiffe; ein Schiff vom ersten, zweiten Range, nave del primo, del secondo rango — Grad der Würde, rango, grado, affare, condizione, qualità. eine Person von hohem Rang, persona di stato, di alto affare, di alto grado — rango, qualità, grado, carattere. eine Person vom ersten Rang, persona del primo ordine, di prima riga. den Rang haben, lassen, aver il passo; cedere il passo, il luogo; dar la mano. jemanden den Rang ablaufen, vincere della mano alcuno. zu einem höhern Range gelangen, salire a grado maggiore. jedermann saß nach seinem Rang, ciascuno tenne secondo il suo grado lo scanno. viel auf seinen Rang halten, mantenersi sul decoro del suo grado; star sul puntiglio; stare in sul punto, o sulle puntualità.

Range, s. m. giovanastro, garzonaccio, garzonastro.

Rangordnung, s. f. ordine di rango, di grado, &c.

Rangstreit, s. m. disputa, contesa per il passo, per la precedenza.

Rangsucht, s. f. ambizione, soverchia cupidigia di maggioranza.

Rangsüchtig, adj. ambizioso, oltre modo desideroso di maggioranza. adv. ambiziosamente.

Rank, adj. s. Geschlank.

Rank, s. m. s. Rankkorn.

Rank, s. m. (Ränke) rigiro, sottigliezza; macchinazione; gherminella; astuzia; tratto artificioso, &c. einem den Rank ablaufen, vincere della mano, vincere del tratto, furare, o rubar le mosse. Ränke machen, mit Ränken umgehen, usar rigiri; macchinare; far maneggi; far pratiche.

Ranken, s. m. Ranke, e f. am Weinstock, rc. viticcio; vetta o tralcio, che s'avvoltic-

chia innanellandosi. it. Ranken an Säulen, viticcj, cartocci; cavicoli; caulicoli.

Ranken, v. recipr. sich ranken, avviticchiarsi, avvinghiarsi, avvolticchiarsi, come fanno i viticci, i lupoli, l'ellera, &c. die Weinrebe ranket sich an der Ulme hinan, la pampinosa pianta s'avviticchia, e si marita all' olmo.

Rankenbaum, s. m. (—bäume) s. Spalierbaum.

Rankkorn, s. m. (—körner) eine runde Blatter am Gaumen der Schweine, sinanche, parasinanche — it. Mutterkorn, s.

Ränkvoll, adj. intrigante, pien d' intrighi, di rigiri.

Rantriceen, s. rentriceen.

Ranunkel, s. f. ranuncolo, ranunculo.

Ränzel, } s. m. valigia, bolgia, bisaccia
Ranzen, } di pelle col pelo. fig. Wanst, grossa pancia; ventraccio.

Ranzen, v. n. ruzzare, fare il chiasso, folleggiare con romore. im Hofe herum ranzen, fare il chiasso nel cortile. im Bette ranzen, ruzzare nel letto. (act.) das Bette zu Schanden ranzen, guastare il letto ruzzando — von Thieren, essere in caldo, in amore, in frega.

Ranzig, adj. von Speck, Butter, Oehl, rancido, rancio, ranciosо, vieto, invietito.

Ranzzeit, s. f. tempo, in cui le bestie vanno in caldo, in amore, in frega.

Ranzion, s. f. taglia; prezzo del riscatto.

Ranzioniren, v. a. riscattare; ricomperare, &c. v. rec. riscattarsi; affrancarsi.

Ranzionirung, s. f. riscatto; ricatto; redenzione, ricompera d' un prigoniere.

Rapontik, s. f. rapontico.

Rappe, s. f. raspa da tabacco. eine Krankheit der Pferde, rappa.

Rappe, s. m. cavallo morello, di pel morello. prov. auf Schusters Rappen reiten, kommen, andare, venire sul cavallo di S. Francesco.

Rappeh, s. m. tabacco grattuggiato; rapè.

*Rappelkopf, s. m. uomo schizzinoso, ritroso, aromatico, stravolto, dispettoso.

*Rappelköpfisch, adj. con seyn, e werden, essere in valigia: essere stizzito, adirato, infuriato, arrovellato. rappelköpfisch werden, entrare in valigia; prendere stizza; arrovellarsi; montar in furore; entrare, venire in bestia.

Rappeln, v. n. far romore, far strepito, come fanno le noci, o altri corpi duri quando si toccano con veemenza. prov. eine Nuß allein rappelt nicht im Sacke, un fior non fa ghirlanda; un fior non fa primavera; una rondine non fa primavera. it. nicht bey Verstande seyn, essere impazzito, mentecatto, &c. er rappelt, es rappelt ihm im Kopfe, è pazzo; ha dato a rimpedulare le cervella; è fuor di cervello.

*Rappen, v. recipr. sich rappen, andarsene presto, prendere la via tra le gambe. rappe dich! vattene subito! v. a. für raffen, s.

Rappier, s. n. fioretto, passetto.

Rappieren, v. a. raspare, grattuggiare il tabacco.

Rappierer, s. m. colui che raspa il tabacco

Rappiermühle, s. f. macchina da raspare il tabacco.

Rapport, s. m. rapporto; relazione.

Rapportieren, v. a. rapportare; riportare; ragguagliare.

Rapps, s. m. bey den Müllern, furto che commettono i mugnaj del grano, che rimane fra le macine.

*Rapps, ripps rapps; wenn viele zugleich etwas weg rappsen, ruffa raffa; alla ruffa, alla raffa. etwas ripps rapps wegnehmen, fare a ruffa raffa, a ruffola raffola. es gieng alles ripps rapps in seinen Sack, ogni cosa a ruffola raffola entrò nella sua saccoccia.

Räpps, s. m. Beerwein, raspato. schwacher, raspatino.

Rappsen, v. a. arraffare, prendere, torre, raccogliere alla ruffa, alla ruffa, fare a ruffa raffa.

Rappuse, s. f. ruba, preda, bottino. etwas in die Rappuse geben, dare in preda alcuna cosa. in die Rappuse kommen, andare a ruffola raffola, in malora. in die Rappuse werfen, gettar checchessia tra la gente, per raccoglierlo a ruffa raffa.

Rapsodie, s. f. rassodia; rapsodia.

Rapsodist, s. m. rapsodo; rapsodista.

Rapunzel, e Rapünzchen, s. f. raperonzo; raperonzolo; ramponzolo. Rapünzchen Salat, ramponzolo in insalata.

Rar, adj. raro; rado; pellegrino. das Geld ist rar, i danari sono rari, scarsi. der sich rar macht, uomo che diventa solitario, che si lascia vedere di rado; che scarseggia le sue visite. für kostbar, schön, eccellente, prezioso, di singolar bellezza, squisito. ein rarer Wein, vino squisito. adv. di rado — eccellentemente, bellissimamente, squisitamente &c. er kleidet sich rar, veste splendidamente.

Rarität, s. f. rarità; rarezza, singolarità. Raritäten, cose rare, curiose, pellegrine; curiosità. Raritäten Kabinet, Kammer, Kasten, Schrank, gabinetto, e museo di cose rare, di curiosità; camerino di cose rare; cassone che portano attorno coloro, che fanno veder le cose rare; armadio di cose rare, &c.

Rasch, s. m. rascia, saja.

Rasch, adj. veloce, lesto, rapido, ratto. it. brioso, spiritoso, gagliardo. ein rascher Sinn, animo pronto all' ira. ein rasches Pferd, cavallo lesto, veloce; brioso,

brillante, fuocoso. ein rascher Wind, vento gagliardo, rapido. adv. lestamente, gagliardamente, &c.

*Räsch, adj. crejo, talmente secco, e duro che nel frangersi scroscia, come il pan fresco. it. scharf von Geschmack, piccante, frizzante, raspante. ein räscher Wein, vino frizzante, raspante.

Raschfabrik, s. f. manifattura di rascia.

Raschheit, s. f. brio, fuoco, spirito, gagliardezza de' cavalli, &c. it. rattezza, velocità, rapidità, gagliardezza.

Raschmacher, s. m. tessitor di rascia, di saja.

Rasen, s. m. piota; zolla di terra con erba. Rasen stechen, cavar piote. mit Rasen belegen, coprire con piote. mit Rasen bedeckt, piotato. it. erbetta, erbuccia. auf dem grünen Rasen liegen, essere sdrajato sulle verdi erbette. it. prato di erba gentile.

Rasen, v. n. Lärmen, strepitare, romoreggiare, tumultuare. fig. sich den brausenden Leidenschaften überlassen, scorrere la cavallina. in einem hitzigen Fieber, vaneggiare, esser fuor di se; delirare, farneticare. vor Zorn, smaniare; imperversare; fulminare; sbuffare; imbestialirsi, fare il diavolo e peggio.

Rasenbank, s. f. sedile erboso, piotato.

Rasend, part. arrabbiato, rabbioso; furioso. ein rasender Hund, cane arrabbiato. ein rasender Mensch, uomo arrabbiato, mentecatto, forsennato. rasendes Thier, bestia arrabbiata. it. sehr aufgebracht, furioso, rabbioso, infuriato, bestiale, smaniante, &c. fig. rasender Hunger, Schmerz, Verdruß, rabbia; dolor disperato, fierissimo, crudelissimo; fame rabbiosa; fastidio, affanno crudele, &c. der rasende Pöbel, la plebaglia tumultuante. der rasende Wind, il vento strepitoso, furioso. daß du rasend würdest! che ti venga la rabbia! fig. e fam. aufs Spiel, auf Gemälde rasend seyn, aver il furore del giuoco; aver una gran passione per le pitture. adv. arrabbiatamente, rabbiosamente; con rabbia; furiosamente. e fig. eccessivamente, prodigiosamente, &c.

Rasengang, s. m. (— gänge) viale erboso.

Rasenmeister, s. m. boja; colui che scortica le bestie morte.

Rasenplatz, s. m. (— plätze) luogo erboso; verdura.

Rasensitz, s. m. seggio, sedile erboso.

Rasenstein, s. m. minerale di ferro, che in forma di pietra tonda ritrovasi spesso sotto le zolle erbose.

Rasenstück, s. n. in den Gärten, quadretto o altro fregio piotato d' un giardino.

Rasentreppe, s. f. scala con gradini piotati.

Rasenwälzer, s. m. unter den Bergleuten, poltrone, infingardo.

Rasenweg, s. m. via erbosa.

Raserey, s. f. rabbia; rasmo — Verrückung, frenesia; rabbia; delirio, farnetico; pazzia; furore; vaneggiamento. fig. rabbia; stizza; furore; fistolo; trasporto di collera.

Rasiren, v. a. radere; levar il pelo con rasojo — barbiren, radere la barba. sich rasiren lassen, farsi radere, o far la barba.

Raspe, s. f. eine Krankheit der Pferde, s. Rappe.

Raspel, s. f. raspa; scuffina.

Raspelhaus, s. n. (— häuser) ergastolo, casa dove i malfattori raspano legna.

Raspeln, v. a. raspare; scuffinare; limare, o raschiare, nettare, pulire, o tagliare colla raspa.

Raspelspäne, s. pl. limatura, rastiatura.

Raspler, s. m. colui che raspa; che lavora colla raspa.

Rassel, s. f. strumento da far strepito. der Nachtwächter, raganella.

Rasseln, v. n. romoreggiare; stridere; far romore, strepito, fragore, come le carrozze su la ghiaja, &c.

Rast, s. f. riposo, pace; per lo più nel modo negativo, e colla parola Ruhe; weder Rast noch Ruhe haben, non aver, non darsi verun riposo; non darsi pace. jemanden weder Rast noch Ruhe lassen, non dare alcun riposo a uno; non voler nè pace nè tregua con uno. Rast auf einer Reise, auf einem Marsche, fermata; posa. Rast halten, fermarsi; far alto.

Rasten, v. n. ruhen, riposare, ristorarsi col riposo. weder ruhen noch rasten, non darsi alcun riposo, non darsi pace — fermarsi; far alto; arrestarsi in un luogo.

Rastlos, adj. privo di riposo, senza pace.

Rasttag, s. m. giorno di fermata, di riposo. einen Rasttag halten, fermarsi, far alto un giorno.

Rata, s. f. rata. jeder seine Rata geben, metter ciascuno la sua rata, la sua parte.

Ratafia, s. m. amarasco.

Rath, s. m. (Räthe) Rathschlag, consiglio, avviso. Rath geben, consigliare alcuno; dar consiglio a uno. um Rath fragen, sich Raths erholen, domandar consiglio; prender consiglio; consigliarsi; consultare; chieder parere. zu Rathe ziehen, consultare. eines Rath folgen, annehmen, credere, seguire il consiglio, il parere; star alle parole altrui; prendere, o pigliare il consiglio di alcuno; accettarlo. wenn sie meinem Rath folgen wollen, se volete seguire il mio consiglio. it. consiglio; consultazione; consulta. zu Rathe gehen, consultare; deliberare; conferir insieme; far consiglio. mit sich, deliberare in sua mente; pensare fra se e se, &c. der Rath Gottes, i consigli divini. it. Kriegs-, Staats-Rath, rc. Consiglio di

guerra, di stato, &c. Rath halten, den Rath versammeln, tenere consiglio, stare a concistoro; raunare consiglio. vor dem Rath erscheinen, comparire davanti al magistrato. der Rath sitzt, der sitzende Rath, il magistrato, il consiglio s' è adunato; il magistrato adunato. ein Rath, Mitglied vom Rathe, Consigliere; Senatore. in Städten, Senato, Magistrato. it. Mittel, partito, provvedimento; riparo; rimedio, mezzo; espediente. ich sehe keinen anderen Rath, non v' è altro rimedio, non vedo, non trovo altro spediente. wo nun Raths, come rimediarvi? a qual partito dovrò appigliarmi? es kann wohl Rath werden; dazu kann Rath werden, vi si troverà rimedio; la cosa potrà effettuarsi. Rath schaffen, provvedere; far provvedimento, riparo; porre rimedio, riparo a qualche cosa; rimediarvi, &c. prov. kommt Zeit, kommt Rath, il tempo ci darà consiglio; qualche santo ci ajuterà; converrà regolarsi sul fatto. prov. hüte dich vor der That, der Lügen wird wohl Rath, bisogna operar bene, nè curarsi delle bugie, che hanno le gambe corte. hier ist guter Rath theuer, ecco un affare scabroso, ecco un nodo difficile a sciogliersi; questo è un nodo difficile a passare al mio pettine. ecco un laberinto, onde non sarà facile di uscire; ecco un affare, ove non si trova nè capo nè coda — es ist nicht Rath, das zu thun, non è cosa vantaggiosa il farlo. das Seine zu Rathe halten, vivere con economia, usare, valersi del suo con risparmio, &c. sein Geld zu Rathe halten, andare a rilente nello spendere. mit Rath, consigliatamente; con consiglio; consultoriamente; con considerazione.

Rathen, v. a. (praes. du räthst, er räth; imp. ich rieth; part. gerathen) Rath geben, consigliare; dar consiglio. it. zu etwas, consigliare una cosa. sich rathen lassen, lasciarsi consigliare. prov. wem nicht zu rathen ist, dem ist nicht zu helfen, uomo deliberato non vuol consiglio — errathen, indovinare; apporsi. rathen lassen, dare ad indovinare. fig. heisen. er weiß sich nicht zu rathen, non trova la via d' uscir d' impaccio; non sa dove darsi di capo. damit ist mir nicht gerathen, ciò non mi giova. geschehenen Dingen ist nicht zu rathen, dopo il fatto ogni consiglio vien tardi. wer sich nicht zu rathen weiß, sconsigliato.

Rathfähig, adj. abile, idoneo a dare, o prendere consiglio.

Rathgeber, s. m. consigliere; consigliatore; consultore.

Rathgeberinn, s. f. consigliera; consigliatrice.

Rathhaus, s. n. (— häuser) il Palazzo della Città. prov. wenn die Herren vom Rathhaus kommen, sind sie am klügsten, del senno poi ne son ripiene le fosse.

Räthinn, s. f. Moglie d' un Consigliere, d' un Senatore.

Räthlich, adj. assegnato; economo. adv. assegnatamente, parcamente, con economia. räthlich womit umgehen, thun, tener conto di checchessia; usarne parcamente, con risparmio, con buona economia.

Räthlichkeit, s. f. fam. assegnatezza; sparagno; regola; buona economia.

Rathlos, adj. privo di consiglio, di spediente, sconsigliato.

Rathmann, s. m. (— männer) s. Rathsherr.

Rathmännisch, adj. senatorio; di Senatore.

Rathsam, adj. opportuno, espediente; convenevole; buono, &c. ich halt' es für rathsam, stimo, giudico che ciò sia espediente. it. räthlich, s.

Rathsassessor, s. Rathsbeysitzer.

Rathsbediente, s. plur. Uffiziali, Ministri del Senato.

Rathsbeysitzer, s. m. Assessore del Senato.

Rathsbefehl, s. m. ordine, bando del Senato.

Rathschlag, s. m. (— schläge) consiglio; deliberazione. der Rathschlag ist gefaßt, la risoluzione è presa.

Rathschlagen, v. n. consultare; consigliare; far consiglio; deliberare. mit einander, consultar insieme; deliberare, conferire insieme.

Rathschlagung, s. f. consultazione; consiglio.

Rathschluß, s. m. (— schlüße) deliberazione; determinazione; partito. it. decreto, ordinanza; risoluzione presa. it. die Rathschlüsse Gottes, i decreti di Dio; i consigli divini.

Rathscollegium, s. m. il Collegio, il Corpo de' Senatori.

Rathsdiener, s. m. messo, sergente, donzello, tavolaccino.

Räthsel, s. n. enimma; enigma; indovinello. ein Räthsel aufgeben, vorlegen, dire, proporre un indovinello. ein Räthsel auflösen, errathen, sciorre un indovinello. fig. eine unbegreifliche Sache, cosa oscura, enimma, mistero. das ist mir ein Räthsel, ciò passa il mio intelletto. das Räthsel wird sich in kurzem aufklären, fra poco sene scoprirà il mistero. die Räthsel des menschlichen Herzens entfalten, spiegare i segreti meati, muovimenti del cuore umano — ein Räthsel in einem Gemählde vorgestellt, emblema, pittura emblematica.

Räthselhaft, adj. enigmatico, enimmatico; emblematico. ein räthselhaftes Gemählde, Wapen, pittura, arme emblematiche. adv. enigmaticamente, emblematicamente.

Rathsfähig, adj. idoneo a entrare in magistratura; senatorio. ein Rathsfähiges Geschlecht, famiglia senatoria.
Rathsgebiet, s. n. distretto, giurisdizione del Senato.
Rathsgebot, s. n. ordine, comando, statuto del Senato.
Rathsglied, s. n. Membro del Senato, del Consiglio.
Rathsgüter, s. pl. beni, poderi del Senato.
Rathshaus, s. n. (— häuser) casa del senato, appartenente al senato.
Rathsherr, s. m. Senatore. Rathsherrn-Frau, moglie d'un Senatore.
Rathsherrlich, adj. senatorio; di senatore.
Rathsknecht, s. m. sbirro, sergente, berroviere, birroviere.
Rathskopist, s. m. Copista del Senato, del Magistrato.
Rathskutsche, s. f. carrozza del Senato.
Rathsorden, s. m. l'Ordine de' Senatori.
Rathsperson, s. f. persona del Senato.
Rathsschluß, s. m. (— schlüsse) decreto del Senato.
Rathsschreiber, s. m. Cancelliere del Senato.
Rathsschreiberey, s. f. Cancellería del Senato.
Rathssitz, s. m. Sessione del Senato.
Rathsstube, s. f. Camera, Tribunale del Senato.
Rathstag, s. m. giorno in cui si tiene il Senato.
Rathsverbot, s. n. divieto del Senato.
Rathsversammlung, s. f. adunanza del Senato.
Rathsverwandter, s. m. membro, e uffiziale del Senato.
Rathswahl, s. f. elezione di Senato, di Magistrato.
Ratification, s. f. ratificazione; ratificamento. Ratifications-Schrift, scrittura di ratificazione.
Ratificiren, v. a. ratificare; approvare.
Ratificirung, s. f. ratificamento.
Ratin, s. m. rovescio, spezie di panno lano.
Ration, s. f. porzione giornaliera di viveri, che si dà a' marinari d'una nave. bey der Cavallerie, porzione giornaliera della biada per i cavalli.
*Ratsche, s. f. Schnarre, Klapper, raganella.
Ratte, s. f. ratto; topo.
Rattendreck, s. m. caccola, caccherello di topo.
Rattenfalle, s. f. trappola; arnese da prender ratti.
Rattenfang, s. m. caccia de' ratti, de' topi.
Rattenfänger, s. m. cacciatore de' ratti, de' topi.
Rattengift, s. m. veleno per i topi, arsenico.
Rattennest, s. n. nido de' topi; topaja. it. fig. una topaja.
Rattenpulver, s. n. arsenico.
Ratz, s. m. s. Iltiß. it. ghiro. prov. wie ein Ratz schlafen, dormire come un ghiro.
Rätzen, v. n. termine de' cacciatori, che imita la voce della lepre, e vale, stridere come la lepre; vagire. it. act. einen Hasen rätzen, allettare la lepre imitando la sua voce.
Ratzenfalle, s. f. trappola.
Ratzenfänger, s. m. s. Rattenfänger.
Ratzengift, s. n. s. Rattengift.
Ratzenkönig, s. m. Re de' topi, che dal volgo credesi un mostro composto di più topi, tra loro accodati.
Ratzenkraut, s. n. s. Ratzenpulver.
Ratzenschwanz, s. m. (— schwänze) coda di topo. fig. coda di cavallo scarsa di crine. it. cavallo colla coda scarsa di crine. it. erba detta coda di topo.
Ratze, s. Ratte.
Raub, s. m. rapina; preda. auf den Raub ausgehen, andare a far bottino, preda, andare a buscare. vom Raube leben, vivere di rapina. fig. ein Raub seiner Leidenschaften seyn, essere dato in preda alle sue passioni, in balía delle sue passioni. ein Raub der Flammen werden, essere dato in preda alle fiamme, &c. it. Raubung, rapina, rapimento. der Raub der Helena, ratto, rapimento, rattura di Elena — auf den Raub, in fretta, in furia. auf den Raub essen, mangiare in fretta.
Raubbegier, e Raubbegierde, s. f. rapacità; avidità; desiderio di rapina, di preda.
Raubbegierig, adj. rapace; predace; desideroso di preda. die Vögel raubbegierig machen, affezionar gli uccelli alla preda.
Raubbiene, s. f. ape, pecchia di rapina.
Rauben, v. a. predare, depredare, far bottino; rapire, rubare, buscare, rapinare; tor via, involare. einer Jungfer die Ehre, einem den Ruhm, rapir l'onore a una vergine; rapir a uno la gloria d'un' impresa. rauben und stehlen, rapinare, e rubare. einem das Herz rauben, impadronirsi del cuor di alcuno. einem die Aussicht rauben, tor la veduta, il prospetto. auf den Landstraßen rauben, assassinare i viandanti. auf öffentlicher See rauben, fare il corsale, corseggiare, andare in corso, far l'arte del corsale; predare le navi.
Räuber, s. m. rapitore; rapinatore; rattore; ladro; rubatore. auf den Straßen, assassino; malandrino. it. an Fruchtbäumen, rigoglio d'un albero fruttifero.
Räuberbande, s. f. banda, truppa di malandrini, di rapinatori, di ladroni, di assassini.
Räuberey, s. f. rapimento, rapina, rube-

ria, ladroneccio, usurpamento, malatolta, assaltuio, assassinamento.
Räuberhöhle, s. f. caverna, che serve di ricettacolo ai ladri.
Räuberinn, s. f. rapitrice; predatrice; involatrice; ladra.
Räuberisch, adj. rapace; predace, predatorio, malandrino, malandrinesco; ladronesco. räuberische Hände, mani rapaci. räuberisches Gesindel, gente malandrina. räuberische Bergarten, minerali, che mescolati con altri e liquefatti, gli consumano, o gli portan seco in aria. it. adv. rapacemente; da rapinatore, &c. alla malandrinesca; da assassino; ladronescamente. im Bergbaue, räuberisch bauen, lavorar nelle miniere con troppa fretta, abborracciare il lavoro.
Raubfisch, s. m. pesce di rapina, o da rapina.
Raubfliege, s. f. assillo.
Raubgebäude, s. n. im Bergbau, scavamento indiscreto, e sregolato delle miniere, in pregiudizio della posterità.
Raubgeflügel, s. n. il genere degli uccelli di rapina; uccellame, uccelli di rapina.
Raubgesindel, s. n. razza malandrina, di malandrini, di masnadieri, &c.
Raubgierig, Raubgierigkeit, s. Raubbegier, rc.
Raubgut, s. n. preda di spoglie; spoglio.
Raubhöhle, s. f. caverna, che serve di ricettacolo o di nascondiglio delle cose rubate.
Raubnest, s. n. nido, ricovero, ricettacolo di ladri, di malandrini.
Raubschiff, s. n. corsale; nave armata in corso, che corseggia.
Raubschloß, s. n. (Raubschlösser) castello d'assassini, di gentiluomo, che assassina i viandanti.
Raubsucht, s. f. cupidigia intensa di rubare.
Raubthier, s. n. animale di rapina, o da rapina.
Raubvogel, s. m. (Raubvögel) uccello di rapina, di preda.
Rauch, s. m. fumo, summo. einen Rauch geben, von sich geben, fumare, summicare, far summo. es gehet ein Rauch auf, der Rauch steigt in die Höhe, si leva, si alza un summo. zu Rauch werden, in Rauch aufgehen, andare in fumo, convertirsi in summo. nach Rauch schmecken, saper di fumo. Fleisch in den Rauch hängen, dare il summo alla carne. prov. wer das Feuer genießen will, muß auch den Rauch vertragen können, non v'è rosa senza spine. aus dem Rauch ins Feuer kommen, cader della padella nella brace. ein Rauch medicinischer Kräuter, fumigio, summigio. ein wohlriechender Rauch, profumo. ein Rauch, den man zum Zeichen aufgehen läßt, fumata, summata. einen solchen Rauch aufgehen lassen, far summate. *eine Feuerstätte, ein Wohnhaus, fuoco, focolare; casa. seinen eigenen Rauch haben, aver casa propria. Rauch und Brod haben, aver casa, e quanto basta per vivere. die Abgaben nach Rauchen bezahlen, pagare i dazi per fuochi. in Rauch aufgehen, andare in sumo; convertirsi in summo. it. Dampf, s.
Rauch, adj. peloso; velluto. rauches Thier, bestia pelosa; animale coperto di pelli. rauche Haut, pelle col pelo. rauche Blätter, foglie vellutate. fam. das Rauche herauskehren, usar rigore; procedere con tutto rigore.
Rauchaltar, s. m. altare dell'incenso.
Rauchbad, s. n. (— bäder) bey den Aerzten, suffumigio, summigio, suffumicazione. ein Rauchbad brauchen, usare, fare suffumigj.
Rauchbrand, s. m. (— brände) summajuolo; tizzo di carbone malcotto.
Rauchen, v. n. fumare; summare; fumicare; far summo. Stube, Haus, Kamin, welche rauchen, stanza, casa soggetta al fumo, sottoposta all'incomodità del fumo; cammino che fuma. it. Dampf geben, sumare; summare; sfumare; svaporare, esalar fumo. v. a. Tabak, fumare tabacco.
Rauchend, part. fumante; che fuma. eine rauchende Kohle, summajuolo.
Raucher, s. m. colui che è avvezzo a fumare tabacco.
Räucherer, s. m. mit Weihrauch, incensatore, colui che incensa. it. mit medicinischen Kräutern, rc. colui che fa suffumigj, fumigazioni.
Räucherig, adj. fumoso; summoso; che manda fumi; e affumato; affumicato; pien di fumo. it. che sa di fumo.
Räucherkammer, s. f. stanzino da fummicar le carni.
Räucherkerzchen, s. n. Räucherkerze, s. f. pastiglia. pasticca per profumare.
Räuchern, v. a. Fleisch, fummicare, affumicare; seccare al fumo. geräuchert Fleisch, carne fummicata, &c. it. Gold-Silbergespinst, affumare l'oro o l'argento filato per colorirlo. it. Füchse, Dachse, aus ihren Höhlen, affumicar le volpi, &c. it. in einem Zimmer, in einem Stalle räuchern, profumare la stanza, suffumigare una stalla. mit Wacholderbeeren räuchern, profumare la stanza con coccole di ginepro. it. mit medicinischen Kräutern, rc. einen kranken Theil des Leibes, far suffumigj, fumigazioni; suffumigare. mit Weihrauch, incensare; dar l'incenso.
Räucherpfanne, s. f. braciere; vaso per profumare.
Räucherpulver, s. n. polvere odorifera; polvere profumata.

Räuchersäckchen, s. n. sacchetto pieno d' odori.

Räucherung, s. f. Rauchbad, s. zum Wohlgeruch, profumo; profumico. it. mit Weihrauch, incensamento; incensata; l'incensare. des Fleisches, il summicare le carni.

Räucherwerk, s. n. profumi, odori, &c.

Rauchfang, s. m. (— fänge) capanna del cammino.

Rauchfärber, s. m. tintore delle pelliccie.

Rauchfaß, s. n. (Rauchfässer) incensiere; turibile, turibolo. Rauchfaßträger, turiferario.

Rauchfeuer, s. n. fuoco acceso, per far fumata per far fummo.

Rauchfüßig, adj. che ha i piedi pelosi.

Rauchgelb, adj. giallo affumato.

Rauchgeld, s. n. diritto signorile che s' impone ad ogni famiglia.

Rauchgrau, adj. affumato, del color di fumo.

Rauchhändig, adj. che ha le mani pelose.

Rauchhandel, s. m. traffico di pellicce, di pelli col pelo.

Rauchhändler, s. m. pellicciajo; pellicciere; mercante di pellicce, di pelli col pelo lungo.

Rauchig, adj. fumoso, fummoso; affumato; affumicato; pien di fumo. it. che fa di fumo.

Rauchkammer, s. f. s. Räucherkammer.

Rauchkohle, s. f. summajuolo.

Rauchkopf, s. m. (— köpfe) spazzola di setole, fatta in forma tonda, e col manico lungo, per nettare le soffitte delle stanze.

Rauchkugel, s. f. s. Dampfkugel.

Rauchleder, s. n. cordovano, marocchino vellutato nero.

Rauchloch, s. n. (— löcher) buco del fumo; buca, apertura donde esce il fummo. fig. cattiva casa, o stanza soggetta al fumo, o nera di fumo.

Rauchmeister, s. m. ufficiale di corte, che soprantende alle carni affumicate.

Rauchpfanne, s. f. s. Räucherpfanne.

Räuchschwalbe, s. f. spezie di rondine, che nidifica ne' cammini e ne' luoghi soggetti al fummo.

Rauchschwarz, s. n. s. Rauchleder.

Rauchsteuer, s. f. dazio per i focolari.

Rauchtoback, s. m. tabacco da fumare.

Rauchtopas, s. m. cristallo di Boemia di colore giallo o nero affumato.

Rauchware, s. f. } pellicce; pelli col pelo;
Rauchwerk, s. n. } e opere, lavori di pelli col pelo.

Räuchwerk, s. Räucherwerk.

Rauchwerken, v. a. spogliare un albero di tutti i suoi rami.

Raude, s. f. cotenna d' una piaga.

Räude, s. f. auf dem Kopfe, tigna. die Krätze, rogna, scabbia. an den Hunden und Wölfen, raspo, stizza. an den Schafen, tigna. die Räude kriegen, intignosire. it. an Bäumen, rogna de' vegetabili.

Räudig, adj. tignoso, rognoso. räudige Hunde, Wölfe, cani, lupi stizzosi. it. räudige Bäume, alberi rognosi. räudig werden, intignosire.

Ravelin, s. n. rivellino.

Raufdegen, s. m. spadaccia, cinquadéa, draghinassa.

Raufe, s. f. strumento fatto in forma di pettine, per staccare le capocchie al lino. it. rastrelliera per gettarvi sopra lo strame, o fieno che si dà alle bestie.

Räufeln, v. a. staccare le capocchie dal lino con uno strumento simile al pettine.

Raufen, v. a. tirare, strappare, svellere peli o simili corpi sottili e folti. bey den Haaren, tirare, trarre, prendere uno pe' capegli; tirare a uno i capegli. Haare aus dem Kopfe raufen, strappare, svellere capelli. vor Verzweifelung sich die Haare aus dem Kopfe raufen, mettersi le mani ne' capelli, e stracciarsegli per disperazione. der Kamm rauft, il pettine strigne troppo, strappa i capelli. den Flachs, Hanf raufen, (aus der Erde ziehen) cogliere il lino, la canapa. it. s. räufeln. fig. sich mit einander raufen, accapigliarsi; far a' capegli; acciuffarsi, abbaruffarsi; ghermirsi; spellicciarsi; afferrarsi; saltarsi agli occhi; battersi, &c. prov. wenn sich die Herren raufen, müssen die Unterthanen die Haare lassen, i principi guarreggiano a spesa de' suoi lud.

Raufer, s. m. spadaccino; accattabrighe. it. großer Degen, cinquadéa; draghinassa; spadaccia.

Rauferey, s. f. capiglia; accapigliatura; accapigliamento; baruffa; baruffo; schermaglia, &c.

Raufwolle, s. f. lana che si strappa alle pecore.

Rauh, adj. ruvido; rozzo; ispido; ronchioso; scabro; disuguale. für den Geschmack, aspro; lazzo; arcigno; brusco; rauher Weg, via aspra, alpestra, disastrosa, ineguale. rauhes Wetter, tempo ruvido, brusco. ein rauher Wind, vento rigido. rauher Mensch, uom ruvido, rozzo, zotico, brusco. rauhe Worte, parole aspre. rauhe Schreibart, Aussprache, rauhes Wesen, stile, pronunzia rozza, ruvida, dura, sconcia, aspra, spiacevole; maniere rozze, &c. rauh machen, arrozzire; far rozzo. adv. rozzamente, ruvidamente, aspramente, bruscamente, duramente, &c. rauh mit jemanden umgehen, trattare uno aspramente, bruscamente.

*Rauhe, s. f. s. Mause.

*Rauben, v. recipr. & n. von Vögeln, s. Mausen.

Rauhfutter, s. n. Heu, Gras und Stroh, strame.

Rauhobel, s. m. pialla da digrossare.

Rauhhonig, s. n. mele naturale, non purgato dalle parti cerose.

Rauheit, } s. f. ruvidezza; asprezza; Rauhigkeit, } scabrosità, ruvidità; ineguailità. der Stimme, Schreibart, &c. ruvidezza; crudezza; durezza. it. fig. der Sitten, rozzezza; durezza; bruschezza; rigidezza; acerbezza; costume rozzo; parlare austero; la ruvidezza del carattere di alcuno.

Rauhreif, s. m. brina gelata, che rende ruvida la superficie de' corpi.

Rauhwake, s. f. in der Mineralogie. s. Tophstein, Toffstein.

Rauhzeit, s. f. s. Mausezeit.

Rauke, s. f. ruchetta.

Raum, s. m. (Räume) spazio; luogo. keinen Raum haben, non aver luogo, non avere il comodo; essere troppo ristretto. die Zuhörer hatten nicht Raum genug in der Kirche, non vi fu luogo abbastanza per gli uditori nella chiesa; alla gran moltitudine degli uditori non bastò la chiesa. Raum machen, far luogo, dar luogo, far largo. das Haus hat wenig Raum, la casa è troppo ristretta, non è comoda, è scomoda — keinen großen Raum einnehmen, occupare poco spazio. ein luftleerer Raum, spazio voto d'aria. der Raum zwischen zwey Säulen, lo spazio tra due colonne, intercolunnio. Raum für etwas lassen, lasciar spazio. Raum zwischen zwo Zeilen, spazio interlineare. der Raum eines Schiffs, capacità interiore, o sia la portata d'un bastimento. Raum geben, dare spazio; conceder tempo. fig. dar luogo alle preghiere.

Räumchen, s. n. spazietto.

Räumen, v. a. ein Haus, einen Hafen, &c. sgomberare; sgombrare una casa, un porto. eine Stadt, evacuare, torre una guarnigione; lasciar libera una città. das Land, sgombrare, sbrattare, votare il paese; nettare il pagliuolo; andarsene, &c. Brunnen, Abtritt, &c. nettare; votare un pozzo, un cesso, &c. verstopfte Gänge, nettare; sturare; sgorgare; sboccare. die Ohren, Zähne, nettare, o stuzzicare i denti, o gli orecchi. Baustätte, nettare un terreno; torre i rimasugli d'una fabbrica. aus dem Wege, levare, tor via. fig. Hindernisse, Personen, togliere, rimuovere, levare gli ostacoli; ammazzare; far morire; spacciare uno, disfarsene.

Räumer, s. m. sgomberatore; sgombratore; colui che sgombra, una casa, &c. Brunnen = Abtritt = Räumer, votapozzo, votacesso; nettacessi. Instrument zum Räumen, nettatojo. Pfeiffen = Räumer, arnese con che si netta le pippe, &c.

Raumig, e räumig, adj. s. geräumig.

*Räumlein, s. Räumchen.

Räumlich, s. geräumig, in der Philosophie, einen Raum einnehmend, che occupa, o riempie uno spazio, o luogo.

Räumlichkeit, s. f. s. Geräumigkeit. it. proprietà che hanno i corpi d'occupare uno spazio.

Räumnadel, s. f. fil di ferro che serve a nettar il focone del cannone.

Räumung, s. f. eines Hauses, Hafens, sgombramento; sgomberamento; sgombero; lo sgomberare una casa, un porto, &c. des Schuttes aus dem Grund, trasporto della terra provegnente dallo scavo delle fondamenta. einer Festung, l'uscir delle truppe da una fortezza, il lasciarla libera in conseguenza d'un trattato. Räumung des Landes, lo sbrattare, lo sgomberar il paese. der Brunnen, &c. il votare, il nettare un pozzo, &c.

Raunen, s. f. s. flistern.

Raupe, s. f. bruco.

Raupeisen, s. n. cesoja per levar i bruchi, e i nidi de' bruchi.

Raupen, v. a. levar i bruchi.

Räupenklee, s. m. s. Raupenkraut.

Raupenkraut, s. m. scorpioide.

Raupennest, s. n. nidio de' bruchi.

Raupenscheere, s. f. s. Raupeneisen.

Raupenschmeisser, s. m. farfalla.

Raupenstand, s. m. quel grado passaggiere di metamorfosi, in cui un insetto ha la forma di ninfa, o crisalide.

Rausch, s. m. crapula; ebbrezza; ebrietà. einen tüchtigen Rausch haben, essere ebbro; essere cotto come una monna, &c. den Rausch benehmen, ausschlafen, far passare l' ubbriacchezza, far uscir dall' ebbrezza; smaltire il vino, digerir la crapula. sich einen Rausch trinken, inebbriarsi; pigliar l'orso.

Rauschen, v. n. romoreggiare; strepitare; rendere romore strepitoso, sonoro. it. vom Wasser, Wind, mormorare, susurrare fortemente le acque, i venti. vom Laub, frascheggiare; romoreggiare. von Vögeln, im Fliegen, frullare. Wein, welcher rauschet, vino che dà nel capo, &c. von Schweinen, essere in caldo, in amore. s. n. romore; strepito, mormorio. des Laubes, frascheggio. der Vögel im Fliegen, frullo.

Rauschend, part. romoreggiante; strepitoso; strepitante, che fa romore acuto, come l'acque, &c. wie die Vögel im Fliegen, frullante; che romoreggia come gli uccelli nel volare. it. prov. wer sich für ein rauschend Blatt fürchtet, darf nicht in

Busch gehen, chi jha paura di passere, non semini panico.
Rauschgelb, s. n. sandaracca, sandracca.
Räuschgen, s. n. ein Räuschgen haben, essere alticcio, esser cioschero.
Rauschgold, s. n. s. Flittergold.
Rauschgrün, s. n. s. Saftgrün.
Räuspern, v. n. & p. spurgare, spurgarsi, far forza colle fauci, di trar fuori il catarro dal petto.
Raute, s. f. ruta. wilde, armora; ruta salvatica. von Raute, rutato; di ruta. Garten-Eberraute, abrotano, abruotina. eine Raute, in der Geometrie, rombo. eine längliche Raute, romboide. in Wappen, lozanga. Rautenfeld, campo lozangato, ammandorlato. Rautenglas, o Scheibe, vetro a mandorla, ammandorlato. der König, rc. in Rauten, il Re de' quadri.
Raute, s. f. bey den Schlößern, anello della chiave.
Rautenbalsam, s. m. balsamo di ruta.
Rautenblatt, s. n. (— blätter) foglia di ruta.
Rautenessig, adj. aceto rutato.
Rautenfigur, s. f. romboide.
Rautenförmig, adj. lozangato; ammandorlato, romboidale.
Rautenkranz, s. m. corona, ghirlanda di ruta.
Rautenkreutz, s. n. croce lozangata.
Rautenoel, s. n. olio rutato.
Rautenring, s. m. annello con pietre affaccettate.
Rautenschild, s. m. scudo lozangato.
Rautenstein, s. m. pietra, gemma affaccettata.
Rautenvierung, s. f. rombo.
Rautenwein, s. m. vino rutato.
Rautenweis, adv. in lozanghe. rautenweis getheilt, diviso in lozanghe; lozangato.
Räutern, v. a. vagliare.
Real, s. m. Reale, moneta di Spagna.
Rebasche, s. f. cenere di sarmenti.
Rebauge, s. n. gemma; occhio della vite.
Rebben, v. n. von Hengsten und Ochsen, essere in caldo, in amore.
Rebblatt, s. n. (— blätter) pampano; foglia di vite.
Rebbogen, s. m. pergola, pergolato di viti.
Rebbüschel, s. m. fastello, fascetto di sarmenti.
Rebe, s. f. tralcio di vite; sarmento. kleine, tralciuzzo. was Reben treibt, sermentoso. wilde, pampinario. die Reben schneiden, senken, tagliare i tralci delle viti; stralciare; coricare, ricoricare i tralci delle viti; propagginare.
Rebell, s. m. ribello. die Rebellen strafen, punir i rebelli.
Rebellion, s. f. ribellione; ribellazione; ribellagione, &c.
Rebelliren, v. n. ribellarsi; rubellarsi; sollevarsi.
Rebellirung, s. f. ribellamento, ribellazione.
Rebellisch, adj. ribello, rubello, ribello; ribellante. it. adv. da ribello, a guisa di rubello.
Rebengesenk, s. n. s. Rebensenker.
Rebenholz, s. n. sermento; sarmento.
Rebensaft, s. m. il sugo delle viti, it. poet. Wein, vino; sugo di vite; sciroppo di cantina.
Rebenthräne, s. f. lacrima di vite.
Rebenzweig, s. m. ramo di vite; tralcio.
Rebenwasser, s. m. lacrime, gocciole di vite.
Rebhahn, s. m. il maschio delle starne.
Rebholz, s. Rebenholz.
Rebhuhn, s. n. (— hühner) pernice, starne. Rebhühner-Falk, falcone addestrato ad uccellar le pernici.
Rebhuhnjagd, s. f. caccia di pernici.
Rebhuhnnetz, s. n. bucine; rete per prender le starne.
Rebläub, s. n. foglie di vite; pampani.
Reblaube, s. Weinlaube.
Rebmesser, s. n. calcetto, falciuola da stralciare.
Rebpflanze, s. f. s. Rebsenker.
Rebschoß, s. m. pampano, pampana.
Rebsenker, s. m. propaggine.
Rebsenkung, s. f. propagginamento, propagginazione de' tralci delle viti.
Rebspitze, s. f. tenerume, pipita tenera di vite.
Rebwurm, s. m. asuro; taradore; verme che rode le viti.
Rebzweig, Rebwasser, s. Rebenzweig, rc.
Recapitulation, s. f. recapitulazione; epilogatura.
Recapituliren, v. a. ricapitolare, recapitolare, &c.
Recensent, s. m. censore, critico; quegli che dà notizia de' libri nuovi.
Recension, s. f. critica, esame, notizia che si dà al pubblico delle opere nuove.
Recensiren, v. a. censurare, criticare; dar notizia al pubblico de' libri nuovi.
Recept, s. n. ricetta; recipe. Recepte schreiben, ordinar ricette; compor ricette; ricettare.
Receptant, s. m. garzone dello speziale, che compone le ricette.
Receptbuch, s. n. (— bücher) ricettario.
Receptiren, v. n. ricettare; distendere, fare, ordinare, compor ricette. it. s. n. ricetta; regola, modo da comporre una ricetta.
Receptformel, s. f. formola delle ricette.
Receptkunst, s. f. arte di distender le ricette.
Rechen, s. m. rastrello; rastro. kleiner, rastrellino. ein Rechen voll, rastrellata.
Rechen, v. a. rastrellare; adoprare il rastrello.

Rechen-

Rechenbuch, s. n. (— bücher) libro aritmetico, d'aritmetico.
Rechenfehler, s. m. error di calcolo, di conto.
Rechenkunst, s. f. aritmetica; abbaco; l'arte di far le ragioni.
Rechenkünstler, s. m. abbacchiere; abbacchista; computista.
Rechenkünstlich, adj. aritmetico; arimmetico. it. adv. aritmeticamente; per via d'aritmetica.
Rechenmeister, s. m. maestro d'aritmetica. it. Rechenkünstler, s.
Rechenpfennig, adj. segno per contare; gettone.
Rechenschaft, s. f. conto, ragione. Rechenschaft von etwas geben, rendere ragione, o conto di checchessia. von jemanden Rechenschaft fordern, oder jemanden zur Rechenschaft fordern oder ziehen, chiedere, domandar ragione o conto di — Rechenschaft, die jemand von seinem öffentlichen Amte ablegt, sindacato. einen Beamten zur Rechenschaft fordern, ziehen, sindacare, chiamare, tenere a sindacato un ministro delle finanze. Rechenschaft ablegen, stare, essere a sindacato.
Rechenschule, s. f. scuola dove s'insegna l'aritmetica, l'abbaco.
Rechenstiel, s. m. manico del rastrello.
Rechentafel, s. f. tavola aritmetica, da contare.
Rechentisch, s. m. banco.
Rechenzinke, s. m. rebbio, dente di rastrello.
Rechling, s. m. ein Fisch, perca.
Rechnen, v. a. contare, conteggiare; computare; calcolare; far de' conti; far le ragioni. rechnen lernen, apprendere l'abbaco. rechnen können, saper di ragione, d'abbaco. mehrere Summen zusammen rechnen, sommare. falsch rechnen, sbagliare nel computo, ne' conti, nel calculo. die Zeit nach Jahren, nach Monathen rechnen, calculare, computare il tempo a anni, a mesi. die Kosten nicht mit gerechnet, non computate le spese. eins ins andere gerechnet, un per l'altro; uno compensando, o portando l'altro; a cose eguali. prov. genau gerechnet und richtig bezahlt, conti chiari, amici cari. in Bausch und Bogen rechnen, stagliare, fare staglio, taccio, computare all'ingrosso. glauben, rc. contare; far conto; proporsi; immaginarsi; credere; istimare; sperare. it. auf etwas, far conto; far capitale; far assegnamento sopra checchessia. Sie können darauf rechnen, voi potete contarvi sopra; farne capitale, &c. auf den man rechnen kann, uomo da farne capitale, da contarvi sopra. ich rechne das für nichts, io conto ciò per nulla, non ne so caso alcuno, &c. sich es zur Ehre, recarsi ad onore; stimarsi onorato di una cosa. s. n. contamento; contazione; il far de' conti, il far le ragioni.
Rechner, s. m. guter, schlechter, un buono, o cattivo abbachista, computista.
Rechnung, s. f. conto; calcolo; ragione. die höhere Rechnung, algebra, algorismo. die Differential-Integral-Rechnung, il calcolo differenziale, integrale. in Rechnung mit jemanden stehen, aver conto aperto con uno. gerade, conto intiero, giusto. die Rechnung führen, tener conto, o il conto; fare i conti. Rechnungen, woran viel abgeht, conti di speziale. Rechnung ablegen, render conto. etwas in Rechnung bringen, mettere o porre checchessia in conto, a conto. auf Rechnung seiner Besoldung Geld erhalten, ricevere danaro a conto del suo soldo. eine Rechnung schliessen, saldare i conti, una partita. prov. die Rechnung ohne den Wirth machen, fare i conti senza l'oste. Rechnung von jemanden fordern, domandar conto, far render conto. jemandes Rechnung durchsehen, rivedere i conti a uno, di uno. mit einem Rechnung halten, fare, aggiustare i conti con uno. eine Rechnung bezahlen, saldare un conto. eine abgethane Rechnung, conto spento, saldato. eine nicht bezahlte, nicht abgethane Rechnung, conto acceso, aperto. eine Rechnung ausziehen, levare un conto, levare, copiare le partite d'un conto. auf Rechnung kaufen, comprare a credito. Waaren auf Rechnung geben, dare merci a credito — Ihre Rechnung trift nicht ein, il vostro calculo non è giusto, non quadra. sich auf etwas Rechnung machen, far capitale di alcuna cosa. auf Rechnung sitzen, amministrare una possessione, tenerne l'amministrazione. einem einen Strich durch die Rechnung machen, guastare il disegno di alcuno. nach seiner Rechnung, secondo il suo calculo, secondo ch'egli stima, crede, suppone, s'immagina.
Rechnungsbuch, s. n. (— bücher) libro di conti, delle ragioni.
Rechnungsfehler, s. m. sbaglio ne' conti.
Rechnungsführer, s. m. colui che tiene conto, calcolatore.
Rechnungskammer, s. Rentkammer.
Rechnungsmünze, s. f. moneta immaginaria per facilitare i conti.
Recht, s. n. (Uebereinstimmung mit der Wahrheit) ragione, verità, il vero, il giusto. Recht haben, aver ragione, la ragione, avere il giusto, aver la verità dalla sua; dir bene, dir il vero. einem Recht geben, lassen, dar ragione, confessare, che uno abbia ragione. etwas mit Recht thun, rc. essere ragione, essere di

ragione, che uno faccia o dica la tal cosa. er will immer Recht haben, vuol sempre aver ragione; pretende d'essere la bocca della verità. Recht behalten, sostenere le sue ragioni, la verità (Befugniß, etwas zu thun oder zu fordern) diritto, ragione, titolo, facoltà, potestà. habe ich nicht das Recht zu Hause zu bleiben? non ho io la facoltà, l'arbitrio, di restare a casa? mit welchem Recht thut ihr das? con che titolo fate voi questo? sich sein Recht nicht nehmen lassen, difendere le sue ragioni. von Rechts wegen, di ragione, a ragione, con ragione, per ragione. das gehöret ihm von Rechts wegen, ciò gli appartiene di ragione. mit allem Rechte, mit gutem Fug und Rechte, con tutta la ragione, con giusto titolo. wie es Rechtens ist, come è di ragione, come è giusto. das Recht des Stärkern, la ragion del più forte. das Convenienzrecht, la ragion di convenienza. die Rechte des Blutes, i diritti di parentela. jemanden bey seinem Rechte schützen, far valere le ragioni di alcuno. das Recht der Erstgeburt, il diritto di primogenitura, il majorascato. das Recht, eine Pfründe zu vergeben, data, padronato. das Recht zu wählen, elezione. das Recht, Gesetze zu geben, legislatura. das Recht über Leben und Tod, mero imperio. das Recht, eine Stimme zu geben, voce. ein Recht auf, oder an etwas haben, aver ragione di conseguire, di possedere qualche cosa. wider alles Recht und Billigkeit, contro ogni diritto e ragione. (Gerechtigkeit) giustizia; il giusto; il gius. Recht wiederfahren lassen, render giustizia. einem Recht sprechen, sein Recht angedeihen lassen, far ragione, far giustizia, aggiudicare altrui quel che gli si conviene per giustizia. sein Recht bey der Obrigkeit suchen, andarsene alla ragione, &c. sich Recht schaffen, farsi giustizia colle proprie mani. (die Gesetze) le leggi; jus; gius; giurisprudenza. die Rechte bringen es so mit sich, così vogliono le leggi. von Rechts wegen, a tenore delle leggi, in vigore delle leggi, per legge. sich den Rechten widmen, den Rechten obliegen, darsi allo studio delle leggi, alle leggi, studiar la legge, le leggi, la giurisprudenza, la ragion civile o canonica. Doktor der Rechte, dottor delle leggi, in legge, della ragion civile. Doktor beyder Rechte, dottor nell' una e nell' altra ragione. das göttliche Recht, le leggi divine. das kanonische, bürgerliche Recht, il diritto canonico, civile, la ragione canonica, e civile, &c. Anspruch, gius; diritto; ragione; pretensione. alle seine Rechte abtreten, cedere i suoi diritti, nomi, ragioni. (Gericht) vor Recht erscheinen, vor Recht fordern, comparire, chiamare in giudizio. zu Recht stehen, rendere ragione de' fatti suoi davanti al giudice. adv. mit Recht, con ragione; con giustizia; meritamente. mit Recht oder Unrecht, a torto o a ragione.

Recht, adj. (nicht link) destro; diritto; dritto. die rechte Hand, der rechte Arm, la man destra, braccio destro. rechter Hand, zur rechten, a destra; a man destra. der rechts ist, manritto, marritto. der rechts und links ist, ambidestro. die rechte Seite des Zeugs, &c. il ritto; il verso, il lato d'un drappo, &c. Zeug mit zwo rechten Seiten, panno a due rovesci. der rechte Weg, la strada dritta, giusta. auf den rechten Weg bringen, indirizzare, rimettere, riporre nel dritto cammino. fig. porre nella buona via, &c. (billig) retto; giusto; debito; ragionevole; convenevole; competente. was recht und billig ist, ciò che è giusto e ragionevole. (rechtmäßig) vero; legittimo. der rechte Erbe, il legittimo erede. rechter Bruder, Sohn, mio fratello germano, carnale, figlio legittimo. (schicklich, gehörig) proprio; adattato; convenevole; acconcio; opportuno. das ist der rechte Platz, ecco il vero, il convenevol luogo. zur rechten Zeit, a buon punto; a buona stagione; in congiuntura propria; molto a proposito; ben in acconcio; opportunamente. zu rechter Zeit, a un punto preso, per tempo; in tempo; a tempo; tempestivamente, &c. das rechte Mittel, il vero mezzo; il mezzo convenevole. etwas an dem rechten Orte angreifen, fare una cosa per il verso, pigliare una cosa per il suo verso, pigliare il verso d'una cosa. vor die rechte Schmiede gehen, (vor Gericht) andare alla ragione, al giudice, o foro competente; indirizzarsi a chi ha autorità di fare, o di accordar ciò che si brama. das rechte Fleck treffen, coglierla; dar nel punto in bianco. das Maul stehet ihm am rechten Flecke, non gli muore la lingua in bocca. (passend) giusto; proporzionato; che è a dovere; ben fatto — it. fam. ein rechter Schelm, Lügner, &c. un vero briccone; un gran mentitore, &c. er ist ein rechter Esel, egli è proprio un asino, &c. etwas rechts oder nichts, o ricco mercante, o povero pollajuolo. das ist eine rechte Plage, è proprio un tormento, è una vera miseria. wir haben uns was rechtes belustiget, ci siamo divertiti davvero. ich habe noch nicht rechte Lust zu gehen, non ho ancor gran voglia d'andarmene. ihr seyd mir die rechten Helden, (ironisch) sì, sì, voi siete bravi

davvero. es ist nichts rechtes, non è cosa d'importanza; non è persona di considerazione. im rechten Ernst, da senno; davvero. fam. wie was rechtes thun, aussehen, andar sul grave; allacciarsela, &c. parer qualche cosa di buono, di bello. it. wenn mir recht ist, se non m' inganno. es ist mir nicht recht, nicht wohl, mi sento poco bene. it. das ist ihm schon recht, ciò è acconcio per lui; ciò gli piace, &c. es ist ihm, es geschicht ihm recht, ben gli stà; egli se l'ha meritata. das geht nicht von rechten Dingen zu, ella non è cosa naturale; v'è della magía; gatta ci cova.

Recht, adv. (billig, gerecht) rettamente; giustamente; debitamente; con dirittura; con giustizia; con rettitudine. recht handeln, leben, operar bene, rettamente. prov. thue recht, und scheue niemand, abbi pura, e netta coscienza, e non temere; piscia chiaro, e fatti beffe del medico. (rechtlich) debitamente; come conviensi; a tenor di ciò che è prescritto; bene. (schicklich, wohl) bene; giustamente; a dovere; acconciamente; ordinatamente; saviamente, &c. sie sagen recht, voi dite bene. er macht alles recht, egli fa pulito, fa bene, fa acconciamente tutto ciò, ch' ei fa. ich weiß es nicht recht, non lo so bene. wenn ich es recht bedenke, se rettamente considero la cosa. recht reden, schreiben, parlare, scrivere bene, correttamente. etwas zu recht setzen, zu recht legen, accomodare, porre a dovere. einem den Kopf zu recht setzen, cavare il ruzzo del capo di alcuno. etwas zu recht machen, aggiustare, assestare. die Speisen, apparecchiare i cibi. sich zu recht machen, apparecchiarsi, vestirsi. schlecht wo bey zu recht kommen, non trovarvi il suo conto. einen zu recht bringen, rimettere uno nella buona strada. einen Ohnmächtigen, einen Kranken zu recht bringen, far ritornare in se uno svenuto; guarire, ristabilire in salute un ammalato. wo mir recht ist, se non erro. berichten sie mich recht, mi dica la verità. recht urtheilen, far retto giudizio. wo ich recht sehe, se l'occhio non m' inganna. es recht angreifen, pigliar una cosa pel verso, &c. Wort, das nicht recht steht, parola che non è collocata a dovere. prov. man kann es nicht allen Leuten recht machen; der muß früh aufstehen, der es allen recht machen will, non si può dar gusto a tutti. (recht, eben recht) giusto, appunto; precisamente. sie kommen eben recht, voi siete giunto appunto in tempo. komm ich hier recht? komm ich hier nicht recht? ho io sbagliata la casa? fam. recht groß, recht gut, recht reich, recht viel, &c. grandissimo; buonissimo, ottimo; ricchissimo; assaissimo, moltissimo, &c. recht so! so recht! bravo, bravissimo, benissimo, ottimamente, a maraviglia!

Rechteck, s. n. in der Geometrie, Rettangolo.

Rechten, v. n. piatire; litigare. die Art zu rechten, stile, modo di procedere nelle liti. s. n. piato; il piatire; litigio.

Rechtfertigen, v. a. giustificare; assolvere, &c. n. p. giustificarsi.

Rechtfertiger, s. m. giustificatore.

Rechtfertigung, s. f. giustificazione. it. Rechtfertigungs-Schrift, scritto giustificativo.

Rechtgesinnt, adj. che ha sentimenti diritti, retti, &c.

Rechtglaubig, e rechtgläubig, adj. ortodosso.

Rechtgläubigkeit, s. f. ortodossia.

Rechthaberey, s. f. vizio di chi vuol aver ragione in ogni cosa.

Rechtlich, adj. (gerichtlich) giudiciale, giudiziale, giudiziario; legale, giuridico; juridico; che è secondo il diritto. eine rechtliche Entscheidung, decisione giudiziale, giuridica, legale. adv. giudizialmente, giudiziariamente, giuridicamente; legalmente. anständig, ehrbar, s.

Rechtliebend, adj. amante della giustizia; giusto; vago di far render giustizia.

Rechtlos, adj. illegittimo, contrario alle leggi.

Rechtmäßig, adj. legittimo; che è secondo la legge. rechtmäßiger Richter, giudice competente, legittimo. gegründet, &c. legittimo; giusto; convenevole, buono. adv. legittimamente; secondo la legge; giustamente, convenientemente, &c.

Rechtmäßigkeit, s. f. legittimità, giustizia, &c.

Rechts, adv. a destra; a man destra; dalla parte destra. rechts und links, a destra e a sinistra. it. der rechts ist, manritto. der rechts und links ist, mancino manritto; ambidestro.

Rechtsbeständig, adj. legale, valido, autorevole, autentico, fondato nel diritto. it. validamente, autenticamente, legittimamente, &c.

Rechtsbeständigkeit, s. f. legalità, autenticità, validità.

Rechtschaffen, adj. compiuto, perfetto, vero; dassai, egregio, bravo, eccellente, esimio, valente. eine rechtschaffene Tugend, virtù perfetta, vera. ein rechtschaffener Vater, vero, degno padre. ein rechtschaffener Sohn, degno figliuolo. ein rechtschaffener Soldat, soldato egregio, bravo, valoroso. ein rechtschaffener Lehrer, maestro valente, eccellente. ein rechtschaffener Mann, uomo dassai, valente, egregio. ein rechtschaffener Dichter, Künstler, poeta, artefice valente, bravo, &c.

it. geneigt, recht zu handeln, oneſto; onorato, &c. adv. egregiamente, eccellentemente, bravamente, compiutamente, veramente, grandemente, ottimamente, &c. er hat sich rechtschaffen gewehrt, ſi è difeſo bravamente, egregiamente. rechtschaffen arbeiten, lavorare egregiamente, eccellentemente, &c. einen rechtschaffen prügeln, baſtonare uno di ſanta ragione. it. onoratamente; oneſtamente; onorevolmente.

Rechtschaffenheit, ſ. f. eccellenza, perfezione; bravura, valore. it. oneſtà; onoratezza; rettitudine.

Rechtschreiben, v. a. ortografizzare, &c.

Rechtschreiber, ſ. m. che ſcrive correttamente; che ortografizza.

Rechtschreibung, ſ. f. ortografia. Regeln der Rechtschreibung, regole ortografiche.

Rechtserfahrner, ſ. m. giuriſperito; legiſta.

Rechtsfall, ſ. m. (— fälle) caſo legale, giuridico.

Rechtsfrage, ſ. f. quiſtione legale.

Rechtsgang, ſ. m. ordine giudiciario; formalità delle liti, modo di procedere in giudizio.

Rechtsgelehrsamkeit, ſ. f. giuriſprudenza.

Rechtsgelehrt, adj. giuriſprudente; verſato nella ſcienza legale.

Rechtsgelehrter, ſ. m. giuriſconſulto, giureconſulto; legiſta; juriſconſulto; juriſperito.

Rechtsgleichheit, ſ. f. parità, uguaglianza di diritto.

Rechtshandel, ſ. m. (— händel) cauſa; lite.

Rechtshängig, adj. pendente, &c. eine rechtshängige Sache, cauſa pendente; che ſi agita in giudizio.

Rechtskosten, ſ. plur. ſpeſe; ſportule. zu den Rechtskosten verurtheilt werden, eſſere condannato nelle ſpeſe.

Rechtskräftig, adj. legale, obbligatorio, che ha autorità di legge. ein rechtskräftiges Urtheil, ſentenza che ha autorità di legge, obbligatoria. rechtskräftig werden, acquiſtar autorità, forza di legge.

Rechtslehre, ſ. f. dottrina legale.

Rechtslehrer, ſ. m. maeſtro, profeſſore delle leggi, della giuriſprudenza.

Rechtsmittel, ſ. m. amminicolo di diritto.

Rechtspflege, ſ. f. amminiſtrazione della giuſtizia.

Rechtsprechen, v. n. pronunziare, pronunciare; decretare; far ragione; decidere da giudice.

Rechtsprechung, ſ. f. pronunziazione d'una ſentenza; il far ragione; aggiudicazione di quel che convien altrui per giuſtizia. it. Gutheißung, approvazione; confermazione.

Rechtsregel, ſ. f. regola di diritto.

Rechtssache, ſ. f. cauſa.

Rechtsspruch, ſ. m. (— ſprüche) ſentenza; deciſione; giudizio; giudicato.

Rechtsstand, ſ. m. (— ſtände) foro, tribunale, giudice competente.

Rechtsständig, adj. ſoggetto alla giuriſdizione d'un giudice, che ſia competente.

Rechtsstreit, ſ. m. cauſa, lite, proceſſo, che ſi agita nel giudizio. it. controverſia ſopra una queſtione legale.

Rechtsstuhl, ſ. m. Tribunale.

Rechtstag, ſ. m. giorno da piatire.

Rechtsverdreher, ſ. m. cavillatore, &c.

Rechtsverdrehung, ſ. f. cavillazione; cavillo.

Rechtsverständig, adj. giuriſprudente, &c.

Rechtswissenschaft, ſ. f. ſcienza legale, &c.

Rechtswohlthat, ſ. f. benefizio di diritto, di legge.

Rechtszwang, ſ. m. coazione, coſtrignimento di diritto. Rechtszwang brauchen, coſtrignere per ſentenza.

Rechtwinkelig, adj. rettangolo; rettangolare.

Recidiv, ſ. n. recidiva; ricaduta nella malattia.

Recipient, ſ. m. recipiente.

Recipiren, v. a. ricevere, ammettere in una ſocietà.

Recipirung, ſ. f. ricezione, ricevimento in una Compagnia.

Recitatif, ſ. n. recitativo.

Recitiren, v. a. recitare, declamare. der gut recitirt, un buon recitatore.

Reckbank, ſ. m. (— bänke) ſ. Folterbank.

Recken, v. a. porgere; ſtendere, ſtirare. das Leder recken, ſtirare il cuojo. die Hand recken, porgere, ſtendere la mano. die Hand in die Höhe, alzar la mano. sich recken, ſtiracchiarſi, ſcontorcerſi.

Reckholder, ſ. m. ſ. Hohlunder. it. Wachholder, ſ.

Reckseil, ſ. n. la corda, da legare il reo in ſu l'eculeo.

Reckzeug, ſ. n. arneſi da tormentare un reo col diſtenderlo violentemente.

Reclamiren, v. a. dimandar le coſe ſue.

Reclamirung, ſ. f. richiamo; reclamo.

Recognosciren, v. a. riconoſcere un paeſe, una Fortezza, &c. far la ſcoperta; batter la ſtrada, &c. die recognosciren gehen, battiſtrada; riconoſcitori.

Recognoscirung, ſ. f. la ſcoperta; il riconoſcere il paeſe, &c.

Recolligiren, (sich) n. p. riaverſi; tornar in ſe dallo ſtupore, dalla paura; rimetterſi dall' agitazione; tornar in calma; calmarſi.

Recommandation, recommandiren, ſ. Empfehl, empfehlen.

Recrut, recrutiren, ſ. Rekrut, rekrutiren.

Recta, (lat.) a dirittura.

Rectificiren, v. a. rettificare; purgare; migliorare.

Rectificirung, s. f. rettificazione; purificazione.

Rector, s. m. Rettore dell' Università. in Schulen, Reggente d'un Collegio, d'una Scuola.

Rectorat, s. n. Rettorato, Rettoría. in Schulen, reggenza d'una Scuola.

Redart, s. f. s. Redensart.

Redde, s. f. s. Rette.

Reddieß, s. m. s. Radieß.

Rede, s. f. in der Schiffahrt, s. Reede.

Rede, s. f. das Vermögen zu reden, favella. die Rede ist ihm vergangen, ha perso la favella. die Rede wieder bekommen, ritornare ad alcuno la favella. mit der Rede nicht wohl fortkommen können, inciampar nel favellare, biasciare le parole, tentennare a profferire le parole. der verständliche Laut verbundener Wörter, discorso, ragionamento, il parlare; il dire. es ist der Rede nicht werth, non vale la pena di farne parola. wovon ist die Rede? di che si tratta, di che si discorre? die Rede fiel bald auf dies, bald auf jenes, si entrò in vari ragionamenti. er giebt nichts auf meine Rede, non fa conto, non si cura de' miei detti. vergessen sie ihre Rede nicht, non perda il filo del suo ragionamento. jemanden in die Rede fallen, interrompere il discorso di alcuno, rompere le parole in bocca, tagliar le parole ad alcuno. jemandes Reden auffangen, pigliare, chiappare uno in parole, in parola, attaccarsi a una parola del parlar d'alcuno, stravolgendo il senso di sua intenzione. auf die Rede von etwas kommen, enrrare in discorso di checchessia. jemanden unnütze Reden geben, dare ad alcuno parole torte, ingiuriose. eine Rede giebt die andere, una parola tira l'altra, il discorrere fa discorrere. nicht auf einer Rede bestehen, saltar di palo in frasca — discorso. langweilige, filatera; filastroccola; discorso lungo, e seccante, nojoso. seiner Rede nach, secondo quel ch' ei dice. ein feyerlicher Vortrag, discorso; orazione; predica, aringa, aringo, dicería; ragionamento pubblico. eine Rede halten, aringare; perorare; declamare. es geht die Rede, corre voce, &c. einen in die Rede bringen, sparlare d'uno; diffamarlo, &c. in der Rede seyn, kommen, essere diffamato, screditato, perdere la riputazione. (Rechenschaft) jemanden zur Rede setzen, stellen, costrignere uno, a rendere buona ragione di detti o fatti suoi, chiedere a uno ragione di checchessia. Rede und Antwort von etwas geben, rendere ragione di checchessia.

Redekunst, s. f. rettorica; eloquenza.

Reden, v. n. parlare; discorrere; ragionare; favellare. durch die Nase reden, parlar nel naso. laut, leise reden, parlare alto, basso. unverständlich reden, wie ein Schlaftrunkener, parlare in gola, barbugliare, parlar fra' denti, o a mezza bocca. mit affektirter Zierlichkeit reden, parlar per punta di forchetta. mit großer Behutsamkeit, parlar colle seste, parlare per supplica, riserbato. ohne Absicht, ins Gelag hinein, boclare; parlare; favellare in aria, sconsideratamente, alla balorda; soffiare e favellare. gebrochen, favellar rotto, cincischiato, addentellato; parlare a pezzi. von allzuhohen Dingen, porre la bocca in cielo. mit sich selbst, parlare con se stesso. auf jemand reden, sparlar d'uno. auf etwas zu reden kommen, entrare in discorso, in ragionamento di alcuna cosa. eins ins andere reden, saltar di palo in frasca. in den Wind (vergeblich) reden, parlare a un sordo, a un muto, perdere parole. hart, schwer reden, biasciar le parole. einem darein reden, rompere le parole in bocca di alcuno, tagliare le parole di alcuno. einem nach dem Munde reden, piagiare alcuno, ugnergli gli stivali. einem das Wort reden, patrocinare uno. fig. die Natur, das Blut redet, la natura parla, il sangue parla, si fa sentire in certe occorrenze. seine Augen, seine Blicke reden, i suoi occhi, i suoi sguardi parlano, il suo istesso silenzio parla. eine Sprache, Französisch 2c. reden, parlar una lingua; parlar Francese, &c. s. n. parlatura; il parlare; il favellare; favella; favellamento; ragionamento.

Redend, part. parlante; favellante. Thiere redend einführen, far parlare; fingere, dar la favella alle bestie.

Redensart, s. f. frase, modo, maniera di dire. Sammlung von Redensarten, frasario; raccolta di frasi.

Redescheu, adj. che teme di parlare.

Redestuhl, s. Rednerstuhl.

Redingot, s. m. (Ingl.) Pastrano.

Redlich, adj. retto; probo; leale; franco; onorato; onesto; fedele. adv. lealmente; fedelmente; onoratamente; con probità, &c.

Redlichkeit, s. f. lealtà; probità; integrità; fedeltà; rettitudine.

Redner, s. m. oratore. schöner, bel parlatore; bel dicitore. der öffentlich auftritt, aringatore; oratore; declamatore.

Rednerbühne, s. f. aringhiera; ringhiera.

Rednerinn, s. f. bella parlatrice, &c.

Rednerisch, adj. oratorio; rettorico. it. adv. oratoriamente; in maniera oratoria; rettoricamente.

Rednerplatz, s. m. s. Rednerbühne.

Rednerstuhl, s. m. (— stühle) pulpito, cattedra dell' oratore.

Rednerwort, s. n. (— wörter) termine rettorico.
Redoute, s. f. ridotto. in der Befestigungskunst, mezza luna.
Redselig, adj. s. Gesprächig.
Reduciren, v. a. ridurre; scemare. Truppen, riformare milizie; ridurle, scemarle. Münzen, ridurre, o far riduzione di monete.
Reducirung, e Reduction, s. f. riduzione; diminuzione. der Münzen, riduzione delle monete. der Truppen, riforma, riduzione delle truppe.
Ree, s. f. Segelstange, s. Rah.
Reebänder, s. pl. (T. Mar.) cariche.
Reede, s. f. in der Seefahrt, Rada; piaggia. auf der Reede liegen, essere ancorata la nave nella rada.
Reedelos, adj. in der Seefahrt, disarborato. ein Schiff reedlos machen, disarborare; disarmare la nave.
Reeden, v. a. ausreeden, ein Schiff, corredare una nave.
Reederey, s. f. società di più persone, che a spese comuni corredano una nave.
Reedung, s. f. corredo, il corredare d'una nave.
Reeder, s. m. s. Schiffsherr.
Reefe, s. pl. (T. Mar.) coltellacci.
Refectorium, s. n. rifettorio.
Referendar, s. m. referendario; riferendario.
Referent, s. m. relatore d'una causa.
Referiren, v. a. riferire; rapportare; far la relazione d'una causa.
Referirkunst, s. f. l'arte di riferire, di far le relazioni delle cause.
Referirung, s. f. relazione; esposizione d'una causa; il referire.
Reff, s. n. zum Lasten, gerla. in Ställen, rastrelliera.
Reffbänder, s. pl. correggiuole da gerla.
Reffstöcke, s. pl. mazze d'una gerla.
Reffträger, s. m. facchino; colui che porta la gerla.
Reflectiren, v. n. riflettere; meditare. &c.
Reflexion, s. f. riflessione, riflesso, idea, &c.
Reform, s. f. riforma; riformazione.
Reformation, s. f. riformazione; riformagione, riforma.
Reformator, s. m. riformatore.
Reformiren, v. a. riformare, correggere, &c.
Reformirer, s. Reformator.
Reformirt, part. riformato, it. die reformirte Religion, la Religion riformata; il Calvinismo. die Reformirten, i Riformati, Calvinisti.
Refraction, s. f. in der Optik, rifrazione de' raggi della luce.
Regal, s. n. Gestell, Bret, scaffale; palchetto; scansia, scancia. Art Orgelspiel, regale. Regalpapier, s.
Regalbogen, s. f. foglio di carta regale.
Regalien, s. pl. regalie, diritti regali; diritti della sovranità.
Regalpapier, s. n. carta regale, di forma maggiore.
Regalzug, s. m. in Orgeln, bordone.
Regard, s. m. (franc.) riguardo, &c. s. Rücksicht.
Reg, e rege, adj. wach, desto; svegliato. es war schon alles im Hause reg, tutta la gente della casa già era desta. rege machen, werden, destare, destarsi. met. rege machen, destare; eccitare; muovere; smuovere, commuovere, sollevare, agitare, suscitare, risvegliare, &c.
Regel, s. f. regola, norma; massima, precetto. keine Regel ohne Ausnahme, non si dà regola senza eccezione. die Regeln der Höflichkeit, der Moral, &c. le regole della civiltà, della morale, &c. it. die Regel Detri, regola aurea; regola del tre. in der Schifffahrt, sole curve; voltigliole. eine Ordensregel, Regola, costituzioni d'un ordine religioso.
Regellos, adj. privo di regola; fatto senza regola; che non ha regola; sregolato. adv. senza regola; sregolatamente.
Regellosigkeit, s. f. sregolatezza; irregolarità.
Regelmäßig, adj. regolare. von Gesichtszügen, regolare, ben conformato; ben fatto; vago; leggiadro. adv. regolarmente; con regolarità, &c.
Regelmäßigkeit, s. f. regolarità.
Regen, v. a. muovere leggermente, azzicare, bucicare, brulicare; dimenare pianamente. keine Hand regen können, non potere muovere, azzicare una mano. der Wind kann diese Eiche nicht regen, il vento non può dare un menomo crollo a quella quercia. einen Stein, muovere, sollevare una pietra. sich regen, muoversi pianamente, ruticarsi, azzicarsi, bucicarsi. von vielen Insekten, brulicare, far brulichio; formicare. er reget sich nicht mehr, non dà più segno di vita. reget euch nicht, non vi muovete; fermatevi là; state fermo. sich um etwas regen, far i suoi passi per conseguire qualche cosa. sich wider etwas, opporsi a qualche cosa, &c. — die Liebe reget sich in ihm, egli comincia a sentire i primi muovimenti dell' amore.
Regen, s. m. pioggia. kleiner, pioggerella, pioggetta; acquerella; pioggia minuta. häufiger Regen, acquazzone. es läßt sich zum Regen an, il tempo si dispone alla pioggia; ci minaccia della pioggia. von dem Regen ergriffen werden, essere sorpreso dalla pioggia. was Regen bringt, piovifero; che apporta pioggia. prov.

aus dem Regen in die Trause kommen, fuggir l' acqua sotto le grondaje; cader della padella nella brace.

Regenbach, s. m. (— bäche) torrente; ruscello che viene d' acqua piovana.

Regenbogen, s. m. arcobaleno; arco celeste; arco; arco piovoso; iride; iri.

Regendach, s. n. (— dächer) sottogrondale.

Regendecke, s. f. coperta per la pioggia.

Regenfang, s. m. cisterna.

Regenfeuer, s. n. in der Feuerwerkerkunst, pioggia di fuoco.

Regengalle, s. f. arcobaleno imperfetto, troncato.

Regengestirn, s. n. costellazione piovevole.

Regenguß, s. m. (— güsse) scossa; pioggia dirotta.

Regenhaft, adj. piovoso; piovigginoso, acquazzoso; volto alla pioggia. es sicht regenhaft aus, ecco un tempo che promette, che minaccia della pioggia.

Regenhut, s. m. (— hüte) cappello per la pioggia.

Regenkappe, s. f. cappa, per ripararsi dalla pioggia.

Regenkleid, s. n. (— kleider) s. Regenrock.

Regenluft, s. f. aria piovevole.

Regenmantel, s. m. (— mäntel) mantello, tabarro, per ripararsi dalla pioggia.

Regenmaß, s. n. ietometro.

Regenpfütze, s. f. pozzanghera.

Regenrinne, s. f. canale, doccia per l' acqua piovana.

Regenrock, s. m. (— röcke) sopravveste per la pioggia.

Regenschauer, s. m. scossa, rovescio d' acqua.

Regenschirm, s. m. ombrello, ombrella, ombrellino per la pioggia.

Regent, s. m. il Reggente del Regno. die Regenten, i Principi regnanti; i Sovrani.

Regentinn, s. f. la Reggente del Regno, o la Sovrana. von einer Provinz, donna, che ha il governo d' una Provincia.

Regentschaft, s. f. reggenza, reggimento, governo.

Regentropfen, s. m. goccia di pioggia.

Regentuch, s. n. (— tücher) panno per la pioggia, per ripararsi dalla pioggia.

Regenwasser, s. n. acqua piovana, o di poggia.

Regenwetter, s. n. tempo piovoso, &c.

Regenwind, s. m. vento piovevole, acquazzoso; ventipiovolo.

Regenwolke, s. f. nube, nuvola piovevole, &c.

Regenzeichen, s. n. segno piovevole.

Regenwurm, s. m. (— würmer) lombrico. großer, lombricone. von Regenwürmern, lombricato; fatto con lombrichi.

Regieren, v. a. reggere; governare; regolare; condurre. einen Staat, reggere, governare uno stato. eine Person, regolare, diriggere uno a suo talento; possederlo, &c. ein Schiff, governare, condurre la nave. ein Pferd, regolar il cavallo; maneggiarlo. Pferd, oder was sich sonst leicht regieren läßt, cavallo docile. in der Grammatik, reggere. v. n. herrschen, governare; regnare; signoreggiare; aver imperio. it. die Blattern regieren, il vajuolo fa strage, incrudelisce, inferocisce.

Regierend, part. governante; regnante; reggente, &c. der regierende Fürst, il Principe regnante.

Regierer, s. m. direttore; amministratore; rettore, &c.

Regiersucht, s. f. desiderio smoderato di governare; imperiosità.

Regiersüchtig, adj. s. herrschsüchtig.

Regierung, s. f. Führung der Geschäfte, reggimento; governo; amministrazione; maneggio; direzione; condotta. eines Staats, signoria, governo; reggenza; reggimento. zur Regierung kommen, venire, arrivare al governo, al Regno, all' Impero. unter der Regierung Heinrichs IV. regnante Enrico IV. die spanische Regierung ist monarchisch, il Governo di Spagna è monarchico. das Kollegium, welches regieret, Reggenza; Governo; Ministerio; Ministri. die Schwedische, Amsterdamer Regierung, la Reggenza di Svezia; la Reggenza d' Amsterdamo. der Wörter, reggimento; caso. der Planeten, regnamento de' Pianeti.

Regierungsadvokat, s. m. avvocato del governo.

Regierungsart, s. f. maniera, forma di governo.

Regierungsbefehl, s. m. ordinanza, decreto del governo, della Reggenza.

Regierungsform, s. f. forma di governo.

Regierungskanzelley, s. f. cancelleria del governo.

Regierungskunst, s. f. l'arte di governare uno Stato.

Regierungslast, s. f. il peso del governo, &c.

Regierungssache, s. f. causa da decidersi dalla reggenza.

Regiment, s. n. Regierung, signoria, governo, imperio, comando, autorità, superiorità; e reggimento, amministrazione, &c. das Regiment führen, aver imperio, dominio; governare, signoreggiare, &c. im Kriegswesen, ein Regiment Fußvolk, ꝛc. un Reggimento di fanteria, &c. Regimentweise, per reggimenti. Regiments-Schreiber, o Sekretär, Feldscheer, Pfeifer, Stab, Tambour, Secretario del Reggimento; Chirurgo maggiore; Piffero maggiore; Stato maggiore; Tam-

burino maggiore. auf Regiments Kosten leben, zehren, fig. vivere a discrezione, a spese d' altri, &c. fig. e fam. truppa di gente; moltitudine, folla, schiera, &c.
Register, s. n. registro. an Orgeln, registro d'organo. in Büchern, indice; tavola, repertorio d'un libro. fig. im schwarzen Register stehen, essere screditato. *fig. ein altes Register, vecchia medaglia; vecchiaccia. ins alte Register kommen, cascar fra le vecchie; invecchiare. die ins alte Register kömmt, colei che rimane in secco, &c.
Registerschiff, s. n. nave di registro.
Registration, s. f. registrazione.
Registrator, s. m. registratore.
Registratur, s. f. registratura; registrazione.
Registriren, v. a. registrare; notare; scrivere al registro.
Registrirung, s. f. il registrare; atto di registrazione.
Regnen, v. imp. piovere. es regnet, daß es klatscht, piove a scroscio, dirottamente. sanft, gelinde regnen, piovigginare, piovvegginare, piovere una piccola acqua. es regnet nicht überall, piove a paesi. Regen mit Sturm, buffera. fig. piovere; venire, cader di sopra, a similitudine della piova. es regnet Steine, Schläge, &c. piovon bastonate, sassate, sassi. prov. und wenn es Keulen regnete, quand' anche piovessero, cadessero mazze ferrate dal Cielo.
Regnerisch, adj. s. regenhaft.
Regolen, v. a. bey den Gärtnern, pastinare, divegliere la terra. regoltes Land, pastino; divelto. s. n. pastinazione; il pastinare.
Regreß, s. m. regresso.
Regular, e regulär, adj. regolare. reguläre Truppen, truppe regolate. adv. regolarmente; regolatamente.
Regularität, s. f. regolarità.
Regulieren, v. a. regolare, ordinare, diriggere; mettere in buono stato, in buon ordine.
Regulirt, part. regolato, ordinato, &c.
Regulirung, s. f. regolamento; ordinazione.
Regung, s. f. moto, emozione, commozione, movimento, agitazione. einer Menge kleiner Insekte, brulichio. eine kriebelende Regung, formicolio, fromicolio. Regungen des Mitleids, movimenti, sentimenti di compassione.
Reh, adj. s. Rehe.
Reh, s. n. cavriolo, cavriuolo, capriuolo; caprio, capriatto. junges, capriolettto. it. cavriola. s. Ricke.
Rehbock, s. m. (— böcke) caprio; capriatto; cavriolo, &c.
Rehböckchen, s. n. caprioletto.
Rehbraten, s. m. capriuolo arrostito.
Rehbrunst, s. f. amore, frega de' cavrioli; it. tempo in cui i cavrioli sono in amore.
Rehe, adj. intirizzito, irrigidito. das Pferd ist rehe, il cavallo ha le gambe intirizzite.
Rehe, s. f. intirizzimento delle gambe del cavallo.
Rehfarben, e rehfarbig, adj. fulvo; del color de' capriuoli.
Rehfell, s. n. pelle di capriuolo.
Rehfleisch, s. n. carne di capriuolo.
Rehfuß, s. m. (— füße) piè di capriuolo.
Rehgeiß, s. f. s. Ricke.
Rehhaar, s. n. pelo di capriuolo.
Rehkalb, s. n. (— kälber) caprioletto.
Rehkeule, s. f. coscia, lacca di capriuolo.
Rehkopf, s. m. (— köpfe) testa di capriuolo.
Rehrücken, s. m. schiena, dosso di capriuolo.
Rehschlägel, s. m. s. Rehkeule.
Rehschrot, s. m. palline, da tirare a' cavrioli.
Rehwildbret, s. n. cavrioli. it. carne di cavriolo.
Rehziege, s. f. s. Ricke.
Rehzicklein, s. n. s. Rehkalb.
Rehziemer, s. m. schiena di cavriolo.
Reibe, s. f. s. Reibeisen.
Reibeisen, s. n. grattugia. zum Tabak, raspa da tabacco.
Reibeischen, s. n. grattugina.
Reibelappen, s. m. strofinacciolo, forbitojo.
Reiben, v. a. auf einem Reibeisen, oder Steine &c. grattugiare, sbriciolare cose, fregandole alla grattugia; raspare. Brod, Käse reiben, grattugiare il pane, cacio. Tobak, raspare tabacco. die Farben reiben, macinare i colori. zu Pulver reiben, tritare, polverizzare fregando. mit den Händen, &c. fregare; stropicciare; strofinare; soffregare. einen Kranken, fregare, far le fregagioni, &c. sich die Augen, fregarsi gli occhi. von Rädern in Uhren, andar forzato. fig. e fam. einem etwas unter die Nase, jemanden die Ohren mit etwas reiben, rimproverare in faccia, buttare in faccia, o negli occhi; rinfacciare alcuna cosa di discaro, di dispiacevole. fig. sich an einem reiben, insultare una persona, per sfogar la stizza che si ha, &c. s. n. Reibung, s.
Reiber, s. m. der Farben reibt, macinatore; colui che macina colori. it. ein Werkzeug zum Reiben, strofinatojo.
Reibestein, s. m. pietra da macinarvi sopra colori.
Reibetuch, s. n. (— tücher) panno da fregare, per istropicciare.
Reibung, s. f. fregamento; fregatura; stropicciamento; fregagione; stropicciatura; confricazione, strofinamento, &c. gelinde, kleine, fregagioncella; stropiccia-

zella; fregatina. öftere, stropiccio; stropicci.

Reich, s. n. Regno; Imperio, Impero; Monarchia. ein Erbreich, Wahlreich, s. das Türkische, l'Impero de' Turchi. das Deutsche, l'Impero. das Reich zusammenberufen, adunare gli stati dell' impero. Reich, für Oberdeutschland, la Germania superiore. ins Reich reisen, passare nella Germania superiore. das Reich Christi, il Regno di Gesù Cristo. das Reich der Gnade, il regno della grazia. der Natur, il regno della natura. das Thier ꝛc. Reich, il regno animale, vegetabile, minerale.

Reich, adj. ricco. überaus reich, traricco; ricchissimo; che sta nell' oro; opulento, dovizioso. it. eine reiche Partie, ricco partito; donzella ricca. fig. reich an Verdiensten, ꝛc. ricco di meriti, di bellezze, &c. fruchtbar, ricco; abbondante; fertile, copioso, dovizioso. Korn⸗Oehl, ꝛc. reich, ricco di grano, di olio, &c. fig. eine reiche Sprache, lingua ricca, abbondante. köstlich, ricco; magnifico; di gran pregio. adv. riccamente; magnificamente. seine Tochter reich verheurathen, collocar bene una figliuola, darla ad un uomo ricco.

Reichen, v. a. die Hände, ꝛc. porgere, presentare; dare. prov. einem nicht das Wasser reichen, non esser atto a scalzare chicchessia; essergli di gran lunga inferiore in dottrina, &c. einem hülfliche Hand reichen, ajutare, soccorrere, dare ajuto, soccorso. jemanden ein Almosen reichen, far la carità, dar limosina. v. n. die Kanonen aus dem Platze reichen nicht hieher, il cannone della Piazza non può arrivar fin qui. der Baum reicht bis an das Dach, l'albero arriva al tetto. ich kann nicht so weit reichen, quella cosa è troppo lontana; non posso arrivarla colla mano. Gänge die bis an die Stadt reichen, viali che si stendono fino alla Città. genug seyn, bastare; essere a sufficienza. das reicht nicht für so viele, ciò non basta per tanta gente. dieses Tuch reicht nicht zum Kleide, questo panno non basterà per il vestito. damit werden wir nicht reichen, ciò non ci basterà.

Reichgabel, s. f. s. Heugabel.

Reichhaltig, adj. copioso, abbondante, ricco. reichhaltige Silbererze, minerali ricchi d'argento. ein an Ideen reichhaltiger Gegenstand, soggetto fertile d'idee.

Reichlich, adj. ricco; copioso; abbondevole; abbondante. reichliche Mahlzeit, pasto copioso, abbondevole. adv. copiosamente; largamente; abbondantemente; liberalmente; a ribocco; ampiamente. reichlich vergelten, ricompensare largamente. reichlich geben, dar ampiamente, largamente, a mani piene, &c. reichlich leben, vivere negli agi, &c.

Reichs⸗ ne' composti dinota dell' Imperio o sia del Regno.

Reichsabschied, s. m. recesso, conclusione, costituzioni dell' Impero.

Reichsacht, s. f. bando dell' impero. in die Reichsacht erklären, porre uno in bando dell' impero; bandire, proscrivere, esiliare, confinare dall' impero.

Reichsadel, s. m. la Nobiltà dell' Imperio.

Reichsadler, s. m. l'aquila imperiale.

Reichsamt, s. n. (— ämter) carica del regno o dell' impero, che obbliga colui che la possiede, a certi servizj onorifici, da prestarsi al Re o all' Imperatore.

Reichsanlage, s. f. imposizione per i bisogni dell' Impero.

Reichsapfel, s. m. globo, palla Imperiale.

Reichsarmee, s. f. l'esercito dell' Impero.

Reichsarchiv, s. n. archivio dell' impero, o d'un regno.

Reichsausspruch, s. m. (— aussprüche) decreto Imperiale.

Reichsbeamter, s. m. Ufficiale dell' Imperio, del Regno.

Reichsbescheide, s. pl. Canoni e Costituzioni Imperiali.

Reichsbürger, s. m. cittadino dell' Imperio.

Reichscontingent, s. n. rata dell' adoa, ovvero contingente del servizio militare che ogni vassallo dee prestare all' impero.

Reichsdorf, s. n. (— dörfer) villaggio immediatamente sottoposto all' impero.

Reichserbamt, s. n. (— ämter) carica ereditaria dell' impero.

Reichserbe, s. m. erede dell' Imperio, del Regno.

Reichserbfeind, s. m. nimico giurato dell' Imperio.

Reichserzamt, s. n. (— ämter) arci⸗carica, carica maggiore dell' impero.

Reichsfeind, s. m. nimico dell' Imperio.

Reichsfeldherr, s. m. Generale dell' Imperio.

Reichsfiscal, s. m. fiscale imperiale, dell' impero.

Reichsfolge, s. f. successione al Regno, all' impero. it. ordine della successione al Regno, o impero.

Reichsfreyherr, s. m. Barone, Grande dell' Impero.

Reichsfürst, s. m. Principe dell' Imperio.

Reichsfürstinn, s. f. Principessa dell' Imperio.

Reichsfürstlich, adj. di Principe dell' Imperio.

Reichsfuß, s. m. lega della moneta dell' impero.

Reichsgefälle, s. pl. diritti, rendite dell' Imperio, del Regno.

Reichsgeld, s. m. danaro, moneta dell' Imperio.

Reichsgenoß, s. m. colui, che gode i privilegi de' sudditi dell' impero germanico.

Reichsgericht, s. n. Tribunale Aulico.

Reichsgeſchäfte, ſ. pl. affari, intereſſi dell' Impero, del Regno.
Reichsgeſetz, ſ. n. legge, coſtituzione dell' Imperio, del Regno.
Reichsglied, ſ. n. Membro dell' Imperio, del Regno.
Reichsgraf, ſ. m. Conte dell' Imperio.
Reichsgräfinn, ſ. f. Conteſſa dell' Imperio.
Reichsgräflich, adj. di Conte dell' Imperio.
Reichsgrafſchaft, ſ. f. Contea dell' Imperio.
Reichsgrenzen, ſ. plur. i limiti dell' Impero.
Reichsgrundgeſetz, ſ. n. ſ. Reichsgeſetz.
Reichsgulden, ſ. m. fiorino dell' impero germanico, che fa 60 carantani.
Reichsgutachten, ſ. n. parere, concluſo degli ſtati dell' impero.
Reichshändel, ſ. plur. affari dell' Impero, &c.
Reichshofrath, ſ. m. il Conſiglio aulico dell' Imperio. it. Mitglied davon, Conſigliere dell' Conſiglio aulico.
Reichskanzler, ſ. m. Cancelliere dell' Imperio.
Reichskreis, ſ. m. circolo dell' Imperio.
Reichslehen, ſ. n. feudo dell' Imperio.
Reichsmatrickel, ſ. f. matricola dell' Imperio.
Reichsmünze, ſ. f. moneta dell' Imperio.
Reichspoſt, ſ. f. poſta imperiale.
Reichspoſtamt, ſ. n. (— ämter) uffizio di poſta imperiale.
Reichspoſtmeiſter, ſ. m. maeſtro di poſta imperiale.
Reichsquartiermeiſter, ſ. m. Quartiermaſtro dell' impero.
Reichsrath, ſ. m. (— räthe) conſiglio ſupremo del regno.
Reichsritterſchaft, ſ. f. la Nobiltà, i Cavalieri dell' Imperio.
Reichsſache, ſ. f. cauſa, affare che intereſſa tutto l' impero.
Reichsſaß, ſ. m. abitante, ſtabilito nell' Impero.
Reichsſatzung, ſ. f. ſtatuto dell' Impero, del Regno.
Reichsſchatzmeiſter, ſ. m. Teſoriere dell' Imperio.
Reichsſchluß, ſ. m. (— ſchlüße) decreto, deliberazione fatta in una Dieta Imperiale.
Reichsſcepter, ſ. n. ſcettro imperiale, o reale.
Reichsſchluß, ſ. m. (— ſchlüße) concluſo della dieta imperiale.
Reichsſiegel, ſ. n. ſigillo, ſuggello del Regno.
Reichsſtadt, ſ. f. (— ſtädte) città imperiale.
Reichsſtand, ſ. m. (— ſtände) ſtato dell' Imperio, o del Regno.
Reichsſtändiſch, adj. appartenente, o ſoggetto a uno degli ſtati dell' impero.
Reichsſtandſchaft, ſ. f. i diritti d' uno ſtato dell' impero.
Reichsſtatuten, ſ. pl. ſtatuti dell' Imperio, o del Regno.
Reichstag, ſ. m. Dieta; Aſſemblea generale de' Principi d' Allemagna, &c.
Reichsthaler, ſ. m. Riſtallero, Tallero dell' Imperio, che vale 24 groſſi tedeſchi, ovvero paoli 7 1/2 incirca.
Reichstruppen, ſ. pl. truppe, milizie dell' Imperio.
Reichsunterthan, ſ. m. ſuddito, ſuggetto dell' Imperio.
Reichsvaſall, ſ. m. Vaſſallo Imperiale, o dell' Imperio.
Reichsverfaſſung, ſ. f. Coſtituzione dell' Imperio, o del Regno.
Reichsverordnung, ſ. f. ordinanza dell' Imperio.
Reichsverſammlung, ſ. f. Aſſemblea generale degli ſtati dell' Imperio, o del Regno.
Reichsverweſer, ſ. m. Amminiſtratore, Governatore dell' Impero, o del Regno.
Reichsvogt, ſ. m. (— vögte) Prefetto dell' Impero.
Reichsvogtey, ſ. f. Prefettura dell' Impero.
Reichsvölker, ſ. pl. ſ. Reichstruppen.
Reichswappen, ſ. n. arme, inſegne dell' Impero.
Reichszepter, ſ. m. ſ. Reichsſcepter.
Reichthum, ſ. m. (— thümer) ricchezza, opulenza, dovizia. ſeines Reichthums kein Ende wiſſen, eſſer traricco; ſtar nell' oro; affogar ne' danari; aver d' ogni ben di Dio. Reichthum einer Sprache, ricchezza, copia d' una lingua.
Reichung, ſ. f. porgimento; il porgere, &c.
Reif, ſ. m. Art Froſt, brina; brinata; nebbia gelata; guazza, rugiada congelata.
Reif, ſ. m. von Eiſen, ꝛc. cerchio. Reife um ein Gefäß legen, accerchiellare; cerchiare; legare, o ferrare con cerchi.
Reif, adj. maturo. fig. reifes Geſchwür, apoſtema matura. fig. das reife Alter, l'età matura, prudente, perfetta. reife Ueberlegung, matura, prudente, accurata deliberazione. fig. ſie iſt reif, ella è nubile, matura al maritaggio, da marito. die Sache iſt reif, l'affare è maturo, è condotto al ſegno, è da poter eſſere concluſo. man muß es reif werden laſſen, biſogna maturare le coſe.
Reifchen, ſ. n. cerchiellino; cerchietto di legno, &c.
Reife, ſ. f. maturità; maturezza. zur Reife gelangen, pervenire alla maturità, maturare. fig. die Reife des Alters, maturità; età perfetta. des Verſtandes, maturità; ſaviezza; ſodezza.
Reifeln, v. a. ſcanalare. ſ. reifen.
Reifen, v. n. maturare; maturarſi; divenir maturo. v. a. maturare; ridurre a maturità. it. ſcanalare. eingereiftes Rohr,

eine gereifte Säule, canna d'archibugio scanalata, colonna scanalata.
Reifen, v. imp. far pruina, far guazza gelata. es reift, fa pruina, &c.
Reifenholz, f. n. legname da far cerchj.
Reifenmacher, f. m. facitor di cerchj di legno.
Reiflich, adv. maturamente; con maturità; ponderatamente; consideratamente.
Reifrock, f. m. (— röcke) guardinfante; faldiglia.
Reifschneider, f. m. tagliatore di cerchj di legno.
Reifung, f. f. maturamento, maturazione.
Reiger, e Reiher, f. m. aghirone; airone; arione. junger, piccolo airone.
Reigerbaiz, f. f. la caccia coll' airone.
Reigerbusch, f. m. penne d'airone.
Reigerfalk, f. m. falcone addestrato alla caccia dell' airone.
Reigerfeder, f. f. penna d'airone.
Reigernest, f. n. nido d'airono.
Reigerstand, f. m. serbatojo o uccelliera per gli aironi.
Reihe, f. f. fila; serie; ordine; filare. verwirrte, filatessa; fila confusa. eine Reihe machen, far fila; affilarsi; mettersi in fila. eine lange Reihe Könige, una lunga serie di Re. Reihe Begebenheiten, serie, ordine; progressione. nach der Reihe, secondo la serie, secondo l'ordine. Reihe Zimmer an einander, riscontro, fuga di stanze; stanze in fila. Reihe Zwiebeln, &c. resta di cipolle, d'agli, &c. von angereihten Sachen, infilzata. einen die Reihe treffen, toccare la volta a uno. an wem ist die Reihe? a chi tocca la volta? wenn die Reihe an mich kommen wird, quando verrà, quando toccherà la volta a me, &c. an die Reihe kommen, pigliar la volta. Reihe herum sitzen, sedere in giro, in cerchio.
Reihen, v. a. infilare; infilzare perle, &c.
Reihen, f. m. Reihentanz, ridda, rigoletto, ballo tondo, riddone. den Reihen führen, oder den Vorreihen haben, menare, guidare la ridda. fig. cominciar il ballo; menar la danza.
Reihen, v. a. Soldaten, Bäume, &c. schierare, mettere in fila. Perlen reihen, infilare, infilzare perle. fig. ordinare, mettere in ordine, disporre.
Reihensemmel, f. f. fil di pan bianco.
Reihentanz, f. m. (— tänze) f. Reihen.
Reihenweise, adv. in fila; alla fila; un dietro l'altro; e secondo la serie, &c.
Reiher, f. Reiger.
Reihnadel, f. m. ago da infilzare checchessia.
Reim, f. m. rima. in Reime bringen, mettere in rima, in versi; rimare. abwechselnde Reime, rime intrecciate. aufgegebene, rime date, sforzate. Gedicht, rima; verso; composizione in versi.
Reimart, f. f. genere di rima.
Reimbuch, f. n. (— bücher) rimario.
Reimen, v. n. far rima. Buch und Bug reimen sich nicht, Buch e Bug non fanno rima. fig. Sachen, die sich nicht reimen, cose, che non quadrano, non s' accordano, &c. wie reimet sich das? das reimet sich wie Faust auf Aug, che ha da far la luna co' granchi. act. rimare. Buch mit Tuch reimen, rimare Buch con Tuch. Verse machen, rimare; versificare; rimeggiare; poeteggiare; far cattivi versi.
Reimdichter, f. m. rimatore; compositor di versi rimati.
Reimer, f. m. f. Reimschmid. guter, schöner, buon rimatore, o rimante, o rimeggiante.
Reimerey, f. f. cattivi versi, cattiva versificazione.
Reimfehler, f. m. vizio, fallo di rima.
Reimfüller, f. m. riempimento, riempitura; borra di versi.
Reimgebeth, f. n. preghiera, orazione rimata.
Reimgedicht, f. n. poesia rimata.
Reimgesang, f. m. (— gesänge) canto rimato.
Reimkunst, f. f. arte di rimare, di compor in rima, in versi rimati.
Reimkünstler, f. m. buon rimatore; rimante.
Reimordnung, f. f. ordine di rime.
Reimräthsel, f. n. enimma, indovinello rimato.
Reimschmid, f. m. rimatore; poetastro, &c.
Reimspruch, f. m. (— sprüche) sentenza rimata.
Reimsucht, f. f. metromania.
Reimsüchtig, adj. che ha mania, furore di rimare, di far versi.
Reimwort, f. n. (— wörter) quella parola del verso, che fa la rima.
Rein, f. m. f. Rain.
Rein, adj. (sauber) netto; mondo; pulito rein machen, nettare; ripulire; mondare. ein reines Bett, ein reiner Teller, letto mondo, piatto pulito. das Haus rein halten, tenere netta la casa. (unverfälscht, ohne Zusatz) schietto, puro, pretto; mero, semplice. reines Wasser, reiner Wein, acqua pura, vino schietto, pretto. fig. jemanden reinen Wein einschenken, dire ad alcuno la pura, schietta verità. ein reiner Edelstein, gioja d'una bell' acqua. eine reine Luft, aria pura, schietta. eine reine Stimme, voce schietta. ein reiner Bogen Papier, foglio netto, pulito di carta. die reine Mathematik, la matesi pura. fig. es ist hier nicht rein, qui c'è dell' inganno; gatta ci cova. reine Thiere (in der Bibel) animali mondi. in der Wirthschaft, animali sani, non tignosi.

ein reiner Grabstichel, bulino netto. das Clavier ist nicht rein gestimmt, il gravicembalo non ha un tuono schietto. eine reine Aussprache, pronuncia netta. eine Sprache rein schreiben, scrivere purgatamente in una lingua. eine reine Schreibart, stile purgato, puro, terso. reines Korn, grano mondo. eine reine Lehre; ein reines Herz, una dottrina pura; un cuor puro, mondo, illibato. reine Jungfer, vergine illibata. ins Reine bringen, schreiben, mettere in pulito. it. ins Reine bringen, mettere in chiaro; liquidare. ein reines Gewissen haben, aver l'anima, la coscienza netta. er hat reine Hände, egli ha le mani nette, pulite. sich wovon rein wissen, essere innocente di alcuna cosa, di cui altri è incolpato. reinen Mund halten, tenere il segreto — reiner Gewinn, guadagno, profitto netto.

Rein, adv. reinlich, nettamente; pulitamente. alles rein halten, tenere ogni cosa netta, &c. rein schreiben, scrivere purgatamente, o in istile puro, purgato, terso. rein ausgehen, rimaner colle mani vote. rein aufessen ripulire il piatto, mangiar tutto. rein austrinken, votare il bicchiere. alles rein wegtragen, sgomberare tutto, portar via ogni cosa, etwas rein abschneiden, abhauen, tagliar di netto. rein bezahlen, pagar intieramente, in intiero, appieno; pagare tutti i suoi debiti. rein ausleeren, votare affatto affatto, &c. es rein heraussagen, parlar chiaro e netto; favellar a chiare note, a viso aperto; spiattellare; dir la cosa spiattellatamente; parlar senza barbazzale; parlar chiaro, schietto, &c.

Reinblume, s. Rainblume, rc.

Reincke, f. m. nom. propr. Rinieri, Reinardo — in alcuni paesi, cicogna — nelle favole tedesche, nome che si dà alla volpe.

Reinen, v. n. bey den Jägern vom Fuchse und Wolfe, trottare, andare di trotto, trottone.

Reinfarn, f. m. f. Rainfarren.

Reinflachs, f. m. in der Handlung, lino assai mondo, che vien di Narva.

Reinhard, nom. propr. Reinardo.

Reinigen, v. a. purgare; purificare; depurare; nettare; mondare; ripulire; astergere. ein Kind, nettare, ripulire un fanciullo. das Korn reinigen, mondare, vagliare il grano. eine Wunde, nettare una piaga. die Feuermauer, das Zimmer, spazzare il cammino, la stanza. die Bücher vom Staube reinigen, spolverare i libri. ein Glas reinigen, risciacquare un bicchiere. die Wäsche, imbucatare i panni lini. den Körper durch Arzney, purgare; nettare; evacuare. die Galle, purgare, evacuare, cacciar via la bile. flüssige Körper reinigen in der Chymie, colare, depurare. Sallat, Küchenkräuter reinigen, mondare l'insalata, l'erbe. das Land von Räubern, das Haus von Gesindel, nettare, sbrattar lo stato di ladri, &c. purgar la propria casa da' bricconi. das Herz, die Absichten, purificare il cuore; rettificare, purificar le intenzioni. die Sprache, Schreibart, purgar la lingua, lo stile. fig. das Herz, die Sitten, die Schreibart werden gereiniget, il cuore, i costumi, lo stile si depurano, si purgano. v. rec. wie die Juden, purificarsi. sich durch einen Eid, purgarsi; giustificarsi per via di giuramento. sein Gewissen, purgare, purificare, nettare, mondare la coscienza. sich von Vorurtheilen, Irrthümern reinigen, deporre i pregiudizi, disfarsi d'ogni sorta d'errore.

Reinigend, part. purificante; che purifica, &c. reinigende Mittel, rimedj mondificativi, detersivi, astersivi, e purgativi.

Reinigkeit, f. f. nettezza, pulitezza, mondizia; purezza, purità, sincerità, schiettezza, schiettezza; illibatezza, incorruzione. Reinigkeit der Hände, des Leibes, pulitezza, nettezza delle mani, mondizia del corpo. eines Zimmers, der Gefäße, nettezza, pulitezza d'una stanza, de' vasi. der Stimme, schiettezza della voce. die Reinigkeit der Absichten, schiettezza, schiettezza, sincerità dell' intenzione, delle mire. die jungfräuliche Reinigkeit, illibatezza, castità. im Ausdruck, in der Schreibart, in der Sprache, purità, purezza d'espressione, scelta delle parole; purità, purezza di stile; purezza della favella. des Glaubens, der Lehre, purità di fede, di dottrina.

Reinigung, f. f. purificazione; purgamento, spurgamento, spurgazione, nettamento, mondificamento, ripulimento; astersione. des Blutes, depuramento, purificazione del sangue. einer Wunde, nettamento, astersione d'una piaga. bey den Juden, purificazioni legali. Mariä Reinigung, la Purificazione di Santa Vergine. der Frauen, le purghe, purgagioni, mestrui, &c. durch Arzney, purgagione; purgazione; purga. durch den Eid, purgazione; giustificazione per via di giuramento.

Reinigungseid, f. m. giuramento di purgazione.

Reinigungsmittel, f. n. rimedio purgativo, o astersivo, detersivo.

Reinlich, adj. netto, pulito, mondo, proprio. ungemein, netto come un bacino. ein reinliches Zimmer, stanza netta, pulita, propria. it. der Reinigkeit beflissen, amante della pulitezza, pulito, proprio. ein übertrieben reinlicher Mensch, uom

più pulito che una mosca. adv. nettamente; pulitamente; con pulizia. reinlich gekleidet gehen, vestire pulitamente.

Reinlichkeit, s. f. nettezza; mondezza; pulitezza; acconcezza. it. amore, studio di pulitezza, di mondizia, pulitezza, mondizia.

Reinschwalbe, Reinweide, s. Rainschwalbe, Rainweide.

Reis, s. m. riso. Reis in Milch kochen, far cuocere del riso col latte.

Reis, Reisbund, Reisholz, 2c. s. Reiß, 2c.

Reise, s. f. viaggio. kleine, viaggetto. eine Reise anstellen, antreten, unternehmen, intraprendere un viaggio. sich auf die Reise machen, porsi in viaggio. glückliche Reise! buon viaggio! nun gehet die Reise fort, ora si parte. wo gehet die Reise hin? dove andate? auf Reisen gehen, far viaggi. von Reisen kommen, ritornare da suoi viaggi. seine Reise nach Paris richten, pigliar la volta di Parigi. er hat viele Reisen gethan, ha girato il mondo.

Reisebeschreibung, s. f. viaggio; descrizione d'un viaggio; itinerario.

Reisebett, s. n. letto da viaggio.

Reisebuch, s. n. (— bücher) libro che tratta di viaggi, o che insegna le strade a' viaggianti.

Reisebund, s. n. (— bünde) s. Reisebündel.

Reise-Apothek, s. f. spezieria portatile, da viaggio.

Reisebündel, s. n. fardello, fascio da viaggio.

Reisefertig, adj. pronto, apparecchiato a partire. sich reisefertig machen, disporsi a far viaggio, a partire, &c. reisefertig seyn, essere pronto a partire; essere all' ordine per partire; aver il piè nella staffa.

Reiseflasche, s. f. fiasca, fiasco da viaggio.

Reisegebeth, s. n. preghiera d'un viaggiante.

Reisegefährte, s. m. compagno di viaggio.

Reisegeld, s. n. danari necessarj per viaggiare.

Reisegeräth, s. n. bagaglio; masserizie, arnesi da viaggio.

Reisegesellschaft, s. f. compagnia di viaggio.

Reisehaft, adj. reisehaft aussehen, esser vestito da viaggio.

Reisehut, s. m. cappello da viaggio.

Reisejäger, s. m. cacciator, che accompagna il suo padrone in un viaggio. it. cacciator del selvaggiume minuto.

Reisejägerey, s. f. caccia del selvaggiume minuto.

Reisekappe, s. f. cappa da viaggio.

Reisekleid, s. n. abito da viaggio.

Reisekosten, s. pl. spese di viaggio.

Reisemantel, s. m. (— mäntel) mantello, tabarro da viaggio.

Reisen, v. n. viaggiare; far viaggio. durch einen Ort, passare per un luogo. über Straßburg nach Paris reisen, andare a Parigi per la parte di Strasburgo. in der Welt herum reisen, girare, scorrere il mondo. durch ganz Italien, Deutschland reisen, fare il giro d'Italia, della Germania, scorrere l'Italia, &c. gegen Nürnberg reisen, andare alla volta di Norimberga. er hat viel gereiset, ha girato il mondo, ha fatto molti viaggi. über die Alpen, über das Meer reisen, valicare, passare le Alpi, il mare.

Reisend, part. viaggiante; che viaggia. it. s. ein Reisender, viaggiatore; viaggiante; viandante; passaggiere.

Reisepfennig, s. m. viatico.

Reiserock, s. m. (— röcke) vestito da viaggio.

Reisesack, s. m. (— säcke) sacco, bisaccia da viaggio.

Reisewagen, s. m. carrozza da viaggio.

Reisfeld, s. n. (— felder) in Piemont, risiera.

Reisholz, Reissig, s. Reißholz, Reißig.

Reismehl, s. n. farina di riso.

Reismus, s. n. risaja; polenta di riso; riso cotto col latte, &c.

Reiß, s. n. messiticcio; ramicello; vermena; pollone; brocco. abgestorbene Reißer, seccume; ramicelli secchi. it. Reißig, s.

Reißbley, s. n. piombino; lapis piombino; matita di color di piombo.

Reißbund, Reißbündel, } s. n. fascina; fascetto, fastello di legname minuto, o di frasche, &c.

Reißen, v. a. (imp. ich riß, part. gerißen) heraus, strappare; divellere, svellere; spiccare; staccare, lacerare, levar via con violenza. einen Baum aus der Erde, svellere, fradicare, sbarbare violentemente un albero. einem die Kleider vom Leibe, strappare, cavare, torre, levare con violenza i panni d'indosso a uno. in Stücke, sbranare, rompere in brani; dismembrare; strampanare, strambellare, stracciare, squarciare in pezzi. einem etwas aus den Händen, strappare altrui dalle mani alcuna cosa. Federn reißen, s. Schleißen. einen Mißethäter mit glühenden Zangen reißen, attanagliare un malfattore. bey den Holzarbeitern, Holz reißen, fendere legname, legna. im Forstwesen, einen Baum reißen, incidere un pino per far uscire la raggia. einen Acker reißen, aufreißen, oder umreißen, divegliere, diverre un campo. sich die Haare aus dem Kopfe reißen, stracciarsi i capelli. der Wind riß mir den Hut vom Kopfe, il vento mi portò via il cappello dal capo. nieder reißen, gettare in terra, atterrare. an sich, trarre, tirare a se con violenza. e fig. rapire, togliere, levar via; usurparsi; occupare ingiustamente; prendere,

torre con violenza, portar via per prepotenza. ein Loch in etwas, stracciare, far una stracciatura; squarciare, &c. das Wasser reißt Löcher in die Erde, l'acqua, il torrente scava la terra, fa burroni, &c. mit sich fortreißen, trascinare, condurre seco con violenza. fig. einen aus schlimmen Händeln, aus der Gefahr, ꝛc. cavar uno di un gran fondo; trarlo da una cattiva faccenda, dal pericolo, dal precipizio. rec. tirarsi da un impegno pericoloso. sich an einem Nagel, ꝛc. scorticarsi, levarsi alquanto di pelle attaccandosi a un chiodo, &c. ein Pferd, castrare un cavallo. die Leute reißen sich um diese Waare, la tal mercanzia ha gran richiesta, è ricercata con grande avidità; la gente vi si affolla per averne; ve n'è carestia. es wird sich niemand darum reißen, la tal cosa non avrà gran richiesta; nessuno se ne curerà gran cosa. sich um eine Sache reißen, die in die Rappuse gegeben wird, fare a ruffa raffa per pigliare d'una cosa il più che si può. von einer Leidenschaft dahin gerißen werden, essere trasportato da una passione. Leute, die sich schlagen, aus einander-reißen, distaccare, separare uomini che si battono. Zoten reißen, sboccare; dir delle oscenità, &c. Possen, buffoneggiare, &c. zeichnen, disegnare, delineare colla matita — v. n. die Schuhe, Kleider fangen an zu reißen, le scarpe, i panni cominciano a logorarsi. die Erde reißt, la terra si spacca, &c. wenn alle Stricke reißen, in caso di estremo bisogno, in ogni caso. der Strohm, das Wasser reißt, l'acqua corre rapidamente, impetuosamente. es reißt mich im Leibe, mi sento squarciar le viscere; sento dolori acuti nelle viscere, &c. es reißt mich im Rücken, in allen Gliedern, mi sento spasimi, dolori acuti nel dosso, in tutte le membra. s. das Reißen im Leibe, squarciamento di viscere; dolori acuti di ventre. in Gliedern, artetica.

Reißend, part. s. reißen. it. adj. rapido; velocissimo; rapinoso. reißendes Wasser, acqua rapida. reißendes Thier, bestia rapace, feroce, atroce. reißende Gicht, artetica; gotta. adv. rapidamente; rapinosamente.

Reißer, s. m. die Fässer zu zeichnen, graffietto per le botti. it. ne' composti Possenreißer, Zotenreißer, ꝛc. s.

Reißfeder, s. f. matita; penna da disegnare. das Röhrchen darzu, matitatojo.

Reißig, s. n. frasche; rami tagliati; seccume, &c.

Reißkohle, s. f. carbone da disegnare, da delineare.

Reißte, s. f. s. Kaute.

Reißzeug, s. n. strumenti da disegnare.

Reitbahn, s. f. cavallerizza.

Reitbar, adj. cavalcabile; che può cavalcarsi.

Reitel, s. m. randello.

Reiten, v. n. (imp. ich ritt. part. geritten) cavalcare; andare, essere a cavallo. reiten lernen, imparare, o insegnar a cavalcare, a montare a cavallo, o star bene in sella. lang oder kurz, cavalcare colle staffe lunghe o corte. Thier zum reiten, cavalcatura. auf einem Balken, ꝛc. essere a cavallo, stare a cavallo, stare cavalcione, o cavalcioni sopra qualsivoglia cosa. v. a. ein gutes Pferd, cavalcare un buon cavallo; esser ben montato. ein Pferd, das noch nie geritten worden ist, puledro. die Post reiten, correre le poste a cavallo; fare il postiglione. ohne Sattel reiten, cavalcare a bisdosso, o a bardosso. ein Pferd zu Tode reiten, ammazzare un cavallo correndo. jemanden zu Boden reiten, gettare a terra col cavallo. sich müde reiten, affaticarsi cavalcando. sich einen Wolf reiten, scorticarsi le natiche cavalcando. einen Schriftsteller reiten, valersi de' concetti e de' componimenti altrui, rubargli o levargli di peso da libri altrui. der Teufel muß dich reiten, tu sei indemoniato; tu hai il diavolo in corpo.

Reitend, part. cavalcante; che cavalca, che va a cavallo. reitender Bothe, messaggiere a cavallo.

Reiter, s. m. cavaliere; uomo, o soldato a cavallo. spanischer Reiter, caval di frisa.

Reiterey, s. f. cavallería; soldati a cavallo. fam. das Reiten, cavalcata; il cavalcare.

Reiterinn, s. f. donna a cavallo, che cavalca.

Reitermäßig, adj. & adv. di cavaliere; da cavaliere; da cavalcatore; a maniera di cavalcante.

Reiterwache, s. f. vedetta; veletta.

Reithaus, s. n. casa, luogo da maneggiar i cavalli; cavallerizza.

Reithengst, s. m. stallone, emissario, cavallo destinato a far razza.

Reitkissen, s. n. bardello.

Reitknecht, s. m. palafreniere, palafreniero, &c.

Reitkunst, s. f. arte di cavalcare; il maneggio.

Reitküssen, s. n. bardella, bardellone.

Reitlaus, s. Filzlaus.

Reitlings, s. rittlings.

Reitplatz, s. m. piazza, dove si maneggiano i cavalli.

Reitpferd, f. n. cavallo da sella, di maneggio.
Reitrock, f. m. (— röcke) pastrano.
Reitschule, f. f. cavallerizza. auf die Reitschule gehen, andar al maneggio; imparar a cavalcare.
Reitsattel, f. m. (— sättel) sella da cavalcare.
Reitstall, f. m. (— ställe) stalla di cavalli da maneggio.
Reitstiefel, f. pl. stivali da cavalcare.
Reitstrümpfe, f. pl. calze a staffa, e a staffetta.
Reittasche, f. f. bisacce.
Reittenne, f. f. aia da battere le biade col calpestio de' cavalli, o bovi.
Reitwurm, f. m. (— würmer) sorta di lombrico.
Reitzeug, f. n. arnesi, fornimento d'un cavallo da sella.
Reitz, f. m. vaghezza; leggiadria, grazia; attrattiva. pl. Reitze, attrattive, vezzi.
Reitzbar, adj. irritabile; atto, facile ad essere irritato; suscettibile d'irritazione.
Reitzbarkeit, f. f. irritabilità, facilità di essere irritato. die Reitzbarkeit der Nerven, irritabilità de' nervi.
Reitzen, v. a. irritare; stimolare; provocare; eccitare; muovere. die Nerven reitzen, irritare, stimolare i nervi. zum Unwillen, irritare, adizzare, provocare; inizzare; accaneggiare; inasprire; invelenire. necken, foppen, stuzzicare — eine Wunde reitzen, fare inasprire, incrudelire, incipriguire una piaga. einen bösen Zahn, irritare un dente guasto. zu bösen Handlungen ermuntern, verleiten, istigare, eccitare; commuovere; stimolare; provocare; sollecitare; pugnere; accendere, &c. angenehme Empfindungen erregen, invaghire; incantare; rapire; allettare; piacer molto. wie sehr reitzet mich die Einsamkeit des schattigen Waldes, quanto mi alletta, quanto m' innamora la solitudine del bosco ombroso!
Reitzend, part. die Nerven, irritante; irritativo; stimolante; che irrita, &c. was anreitzt, attraente; lusinghevole; eccitativo; che stuzzica la voglia. sehr schön, vezzoso; piacevole; dilettevole molto; che incanta; che innamora.
Reitzmittel, f. pl. provocativi; rimedj stimolativi.
Reitzlos, adj. privo d'attrattive, sguaiato, sgraziato, svenevole, senza grazia; disavvenente, disavvenevole. adv. disavvenevolmente, &c.
Reitzung, f. f. der Nerven, ꝛc. irritazione; irritamento. zum Zorn, adizzamento, provocamento alla collera. Anlockung, provocazione; provocamento; stimolo; pungolo; incentivo, eccitamento. it. Reitz, f.
Reitzvoll, adj. pien di vezzi, vezzoso, attrattivo; avvenevole, grazioso; dilettevole.
Rekel, f. m. f. Raff, it. cagnaccio. it. uomo sguaiato, sgarbato, villano, gabbiano, gaglioffone; pezzo d'asino.
Rekeln, v. recipr. sich rekeln, stiracchiarsi villanamente; appoggiarsi con tutta la persona sguaiatamente.
Rekrut, f. m. recluta; soldato reclutato; nuovo arrolato.
Rekrutiren, v. a. reclutare.
Rekrutirt, part. reclutato.
Rekrutirung, f. f. il reclutare.
Relation, f. f. relazione.
Relegation, f. f. relegazione; rilegazione, &c.
Relegiren, v. a. relegare, rilegare; sbandire, sfrattare.
Relegirung, f. f. relegazione.
Religion, f. f. religione; culto, fede; credenza. die vier Hauptreligionen im deutschen Reiche, le quattro religioni dominanti dell' impero. die christliche, jüdische, mahomedanische, heidnische Religion, la religion cristiana, giudaica, maomettana, o turca, gentile, etnica, pagana. die Katholische, Lutherische, Reformirte, la religion cattolica, luterana, riformata, o calvinistica. die Protestantische, la religione de' protestanti. von der christlichen Religion abfallen, apostatare; rinnegare la fede cristiana, rinnegar Cristo. die Religion ändern, cangiar religione. die natürliche, geoffenbarte Religion, la religion naturale, rivelata. ein Mann ohne Religion, uomo irreligioso, empio. it. naturalista. viel Religion haben, essere molto religioso. — Religion von Maltha, religione di Malta. Religions-Bekenner-Sachen-Streit-Stürmer-Verwandter, professore di alcuna religione; cose concernenti la religione; controversia di religione; impugnator della religione; confratello, consorte di religione.
Religionsbedrückung, f. f. vessazione, aggravamento, gravamento, aggravio, oppressione di religione.
Religionsbeschwerde, f. f. gravame di religione; querela fatta a cagion di gravamenti di religione. it. Religionsbedrückung, f.
Religionsedikt, f. n. editto di religione.
Religionseid, f. m. giuramento di religione.
Religionseifer, f. m. zelo di religione.
Religionsfreyheit, f. f. libertà di religione; libero uso di religione; libertà di coscienza.
Religionsfriede, f. f. pace di religione, conchiusa nel 1555 in Augusta.
Religionskrieg, f. m. guerra di religione.

Religionsspötter, s. m. dissprezzator della religione, che si fa beffe della religione.
Religionsübung, s. f. esercizio, uso, culto di religione.
Religionszwang, s. m. schiavitù, servitù di religione.
Religiös, adj. religioso; pio; divoto, e regolare; esatto. adv. religiosamente; piamente; esattamente, &c.
Religiosität, s. f. religiosità.
Religuie, s. f. reliquia; reliqua, Religuienkästchen, Kästchen, rc. reliquiario; reliquiere, cassa, custodia di reliquie. Reliquien, Ueberbleibsel, s.
Remittiren, v. a. (T. Merc.) rimettere danaro in una città.
Remonte, s. f. rimonta. Remonte-Pferde, cavalli di rimonta.
Remontiren, v. a. rimontare; provveder di nuovi cavalli.
Rencontre, s. m. (franc.) incontro; riscontro; zuffa, &c.
Rendez-vous, s. n. (franc.) luogo dell' appuntamento.
Renegat, s. m. rinnegato.
Renette, s. f. sorta di mela.
Rennbahn, s. f. lizza; campo dove si tien carriera.
Rennen, v. n. correre a tutte gambe, a tutto corso, a tutta carriera. rennen als wenn einem der Kopf brennte, correre in fretta, a furia, alla dilagata, alla disperata, a rotta di collo. nach dem Ziel rennen, correre al bersaglio. zu Pferde rennen, correre a cavallo. ein Pferd rennen lassen, correre il cavallo. öffentlich um die Wette rennen, correre il palio. auf einen los, correre, avventarsi, lanciarsi con impeto addosso a uno. mit dem Kopfe an die Wand, vor Tollheit, battere dalla rabbia il capo al muro. fig. in sein Verderben, correre al precipizio. v. a. jemanden zu Boden rennen, atterrare, gettare in terra in correndo. einem den Degen durch den Leib rennen, passare uno colla spada da banda a banda, traffiggere uno colla spada. das Messer in den Leib rennen, ficcare il coltello nel ventre di alcuno — rennen, mit Lanzen turnieren, correre lance, aste; giostrar con lancia, asta, correre alla quintana. einem im Rennen die Mütze, den Hut abnehmen, correre altrui la berretta, il cappello. s. n. corso precipitoso, impetuoso. in vollem Rennen, a tutto corso, &c.
Rennplatz, s. m. (— plätze) s. Rennbahn.
Rennschiff, s. n. scappavia.
Rennschlitten, s. m. slitta da correre.
Rennspiel, s. n. giostra; tornéo.
Rennthier, s. n. Rangifero, animale molto simile al cervo, che nasce nella Lapponia.
Renommee, s. f. rinomanza, fama, nome.
Renommirt, adj. rinomato, famoso.
Renommist, s. m. spadaccino; accattabrighe, bravaccio, &c.
Renonce, s. f. (franc.) rinunzia. eine Renonce haben, non aver del seme, che si giuoca.
Renonciren, (sich) n. p. farsi uno scarto.
Renoviren, v. a. rinnovare, &c. ein Loos, rinnovare una polizza del lotto.
Rentamt, s. n. (— ämter) offizio dell' azienda del principe.
Rente, s. f. rendita, entrata. kleine, renditussa. der gute Renten hat, che ha buone entrate; ricco. eine Rente aussetzen, assegnare, fare una rendita, un assegnamento; dotare. Leibrente, vitalizio. königliche Renten, regie rendite.
Renten, v. n. rendere, fruttare. das Gut rentet tausend Thaler, quella tenuta frutta mille talleri.
Renteney, Renterey, Rentnerey, s. f. s. Rentamt.
Rentenierer, Rentierer, Rentner, s. m. capitalista; colui che vive delle rendite de' suoi capitali.
Renterey, s. f. s. Rentamt.
Rentkammer, s. f. s. Rentamt. it. erario.
Rentmeister, s. m. tesoriere; colui che amministra l' erario. Rentmeister-Amt, tesoreria.
Rentpacht, s. m. appalto delle rendite.
Rentpachter, s. m. appaltatore delle rendite.
Rentschreiber, s. m. cancelliere dell' erario; segretario delle rendite.
Rengel, s. m. s. Känzel.
Reolen, s. riolen.
Reparatur, s. f. riparatura; riparazione; racconciamento.
Repetent, s. m. repetitore; ripetitore.
Repetieren, v. a. ripetere. mit Schülern, far ripetere; far da ripetitore.
Repetition, s. f. repetizione; ripetizione.
Repetiruhr, s. f. oriuolo a ripetizione.
Replik, s. f. replica; risposta.
Repositorium, s. n. scaffale; scansia, riposiitorio.
Repphuhn, s. f. (— hühner) pernice, starna. ein Flug Repphühner, brigata di pernici.
Repressalien, s. plur. rappresaglia. Repressalien brauchen, rappresagliare; far rappresaglia.
Reprimande, reprimandiren, (franc.) s. Verweiß, verweisen.
Republik, s. f. Repubblica; Republica; e governo, &c.
Republikaner, s. m. republicante; repubblichista. ein großer, repubblicone.
Republikanisch, e republikisch, adj. repubblicano; di repubblica.

Repuls,

Repuls, s. m. ripulsa; repulsa; ributtamento.

Reputation, s. f. riputazione; reputazione, &c.

Reputirlich, adj. onesto, dicevole, convenevole. reputirlicher Bürger, cittadino di riputazione, di buona fama, onesto, onorato. adv. onestamente, onoratamente, &c.

Requiriren, v. a. richiedere; domandare.

Requisition, s. f. requisizione; richiesta; instanza.

Rescript, s. n. rescritto.

Reserve, s. m. Reserve-Corps, e Schiffe, corpo di reserva; navi di reserva.

Resident, s. m. Residente. Residentenstelle, uffizio, carica d' un Residente.

Residenz, s. f. residenza; luogo di residenza.

Residenzstadt, s. f. (— städte) città di residenza.

Residiren, v. n. risedere; stare; abitare.

Residirend, part. residente; che fa residenza.

Residirung, s. f. residenza; permanenza; dimora.

Resignant, s. m. rassegnante.

Resignation, s. f. rassegnazione d' un uffizio, &c.

Resigniren, v. a. rassegnare un uffizio.

Resignirung, s. Resignation.

Resolviren, v. a. auflösen, risolvere, dissolvere. sich entschließen, s.

Resolut, adj. risoluto; determinato; pronto nelle determinazioni.

Resolution, s. f. resoluzione; risoluzione.

Resonanz, s. f. risonanza. Resonanzboden, fondo o piano d' uno strumento di corde. Resonanzloch, rosa.

Respekt, s. m. rispetto; riguardo; considerazione. mit Respekt, con rispetto, con licenza della compagnia, &c. den Respekt aus den Augen setzen, perdere il rispetto. der sich in Respekt zu erhalten weiß, uomo che si sa far rispettare. den Feind in Respekt erhalten, tenere il nemico in suggezione. Ort, wo man Respekt haben muß, luogo di rispetto; luogo da rispettare.

Respektiren, v. n. respettare; portar rispetto; aver riguardo; aver rispetto.

Respektmäßig, adj. conforme al rispetto.

Respektwidrig, adj. contrario, opposto al rispetto.

Respondent, s. m. difendente.

Respondiren, v. n. far una difesa.

Rest, s. m. resto; avanzo; il rimanente; il restante. in Rest seyn, bleiben, restar debitore. ein Rest von Tuch, Zeug, resto, scampolo, avanzo di panno, di drappo. den ganzen Rest setzen, far del resto; giuocare tutto il restante del danaro. prov. einem den Rest geben, acconciare uno pel dì delle feste, ruinare uno affatto, interamente; metterlo in fondo; condurlo a mal partito; mandarlo in esterminio; in malora; dargli il tuffo, &c. it. torre di vita, ammazzare. er hat seinen Rest, è morto; è sul lastrico, è rovinato affatto, s' è acconciato pel dì delle feste; è cotto come una monna. sich den Rest geben, finir di ruinarsi; precipitarsi.

Restant, s. m. colui che resta debitore, &c.

Restchen, s. n. resticciuolo; avanzetto, &c. von Zeug, scampoletto, scampolino, piccolo resto di panno, &c.

Restiren, v. a. restare, rimaner debitore.

Restirend, part. rimanente; restante; resto. die hundert restirenden Thaler, i cento scudi che restano.

Resultat, s. n. resultamento; conchiusione; somma.

Resumiren, v. a. reassumere; riassumere, &c.

Resumption, s. f. reassunzione.

Retirade, s. f. Rückzug, ritirata, ritiro. it. Zuflucht, s. im Festungsbau, bastia, steccato. it. secesso.

Retiriren, (sich) n. p. ritirarsi. im Spiel, partirsi del giuoco.

Retorte, s. f. storta, vaso da stillare.

Retraite, s. f. (franc.) ritirata. Retraite blasen, schlagen, sonar la ritirata; batter la ritirata.

Retraitschuß, s. m. tiro di ritirata.

Rette, s. f. cane maschio.

Retten, v. a. salvare; scampare; campare; liberare; sottrarre da un pericolo. jemanden das Leben retten, scampar la vita di alcuno. sich durch die Flucht retten, salvarsi colla fuga. aus dem Feuer, Wasser retten, campar del fuoco, dell' acqua, salvare dal fuoco. sich wohin retten, ricoverarsi, salvarsi in qualche luogo. wohin werde ich mich retten? ove troverò ricovero; ove anderò a rifugiarmi? den guten Nahmen retten, salvare l' onore proprio o d' altri. die Sache ist nicht mehr zu retten, non v' è scampo. v. rec. salvarsi; scappare; fuggire. es rette sich wer kann, chi può, si salvi.

Retter, s. m. salvatore; liberatore; scampatore.

Retterinn, s. f. salvatrice; liberatrice.

Rettig, s. m. rafano; ravano. Rettig-Saame, Sallat, seme di rafano; rafano in insalata.

Rettung, s. f. salvamento; salvagione; salvezza; scampo; salute. es ist keine Rettung mehr, non v' è scampo.

Revansche, s. f. im Spiel, ricatto; riscatto nel giuoco. Revansche geben, dar la rivincita.

Revanschiren, (sich) n. p. ricattarsi; ren-

dere la pariglia, o il contraccambio.
Reue, s. f. pentimento; ripentimento; ravviamento; dolore; rammarico. Reue über etwas empfinden, aver pentimento. große Reue empfinden, mordersi le mani, o le dita d'alcuna cosa; mangiare il pan pentito. es wird dich die Reue ankommen, tu te ne morderai le mani, te ne pentirai. prov. die Reue kommt nach der That, il pentimento vien dopo il fatto. Reue und Leid (in der Theologie) — vollkommene, contrizione. unvollkommene, attrizione. Reue und Leid haben, aver contrizione; essere contrito de' suoi peccati. der Reue und Leid hat, pentito, contrito.
Reuen, v. n. & imp. pentirsi; ripentirsi. es reuet mich, io me ne pento. die That reuet ihn, egli si pente del fatto.
Reuend, e reuig, adj. pentito.
Reverberirfeuer, s. n. fuoco di riverbero.
Reverberirofen, s. m. fornello di riverbero.
Reverende, s. f. abito talare d'un prete de' protestanti.
Reverenz, s. m. riverenza, reverenza; inchino, saluto. einen Reverenz machen, far una riverenza, un inchino.
Revers, s. m. contrascritta; scritta reciproca.
Reversalien, s. pl. decreto per cui si dichiara che non si deroga a' privilegi d'una città, nel far altrove un atto che si dovrebbe fare in qualche luogo a ciò destinato.
Reversiren, (sich) n. p. obbligarsi reciprocamente; dar contrascritta.
Revidiren, v. a. rivedere; esaminare; riscontrare.
Revier, s. n. bosco, foresta, campagna, distretto soggetto a un cacciatore, o boscajuolo, &c. das königliche Revier, bandita della caccia Reale. it. Gegend, contrada; regione; tratto di paese.
Reugeld, s. n. s. Reukauf.
Reuig, adj. pentito, ravveduto.
Revision, s. f. revisione.
Revisor, s. m. Revisore.
Reukauf, s. m. pagamento che si fa per la disdetta d'un valido contratto di vendita.
Reumüthig, adj. s. reuig.
Revolution, s. f. revoluzione.
Reuse, s. f. bertovello; nassa.
Reuspern, v. n. & n. p. spurgare; spurgarsi. s. n. spurgo.
Reußen, s. n. la Russia.
Reutbahn, s. Reitbahn.
Reute, s. f. bastone da nettar l'aratro. it. beccastrino, marra.
Reuten, Reuter, 2c. s. Reiten, 2c.
Reuten, v. a. sradicare, diradicare, stirpare, sterpare, sverre, divegliere.
Reuthacken, s. m. der Tischler, sergente; strumento a tener fermo il legname, &c.
Reuthaue, s. f. s. Reute.
Reutspaten, s. m. beccastrino, marra. it. sarchio, sarchiello.
Revüe, s. f. s. Musterung.
Reuvoll, adj. pentito. in der Theologie, pentito, contrito.
Reveille, s. f. (T. mil.) diana.
Rhabarber, s. f. rabarbaro.
Rhapontik, s. f. rapontico.
Rhebarber, s. f. rabarbaro; reobarbaro.
Rhede, Rheder, s. Reede, 2c.
Rhein, s. m. il Reno. Rheinfall, cateratta del Reno.
Rheingraf, s. m. Reingravio.
Rheinisch, adj. di Reno; del Reno.
Rheinland, s. n. (— länder) paese situato sul Reno.
Rheinländer, s. m. nativo, o abitatore de' contorni del Reno.
Rheinwein, s. m. vin di Reno.
Rhetorik, s. f. Rettorica.
Rhetoriker, s. m. Rettorico; Rettore.
Rhetorisch, adj. rettorico; di Rettorica. it. adv. rettoricamente; con Rettorica.
Rhetorisiren, v. n. retoricare.
Rhinoceroß, s. n. s. Nasenhorn.
Rhodiserholz, s. n. s. Rosenholz.
Reumatisch, adj. rematico; reumatico.
Reumatismus, s. m. reumatismo.
Ribbchen, s. n. costolina; costerella.
Ribbe, s. f. s. Rippe.
Richtbeil, s. n. ascia del boja da mozzar la testa; mannaja.
Richtbley, s. n. archipenzolo; perpendicolo; piombino.
Richte, s. f. dirizzamento; voce che non s'usa fuorchè ne' modi di dire, in die Richte bringen, dirizzare, raddrizzare ciò ch'è curvo. in die Richte gehen, andare per la strada più diritta, più breve.
Richten, v. a. wohin wenden, diriggere; indirizzare; dirizzare; volgere; rivolgere. seinen Gang, Flug, die Augen, Gedanken, 2c. dirizzare, volgere il passo, il volo, gli occhi, i pensieri, &c. die Segel nach dem Winde richten, diriggere le vele secondo il vento, accomodar le vele al vento. die Kanonen auf die Stadt richten, dirizzare l'artiglierie verso la città. die Rede an einen, indirizzar la parola, volgere il discorso a uno. seine Absicht auf etwas richten, prendere, togliere, cogliere di mira una cosa. die Augen auf etwas, adocchiare una cosa, gettare l'occhio addosso. etwas gerade in die Höhe, dirizzare; raddirizzare; addirizzare; rizzare. etwas in die Höhe, sollalzare. sich in die Höhe richten, rizzarsi, alzarsi. auf die Beine, rizzarsi in piedi. ein Haus, commettere, congegnare, alzare il legname d'una casa. die Haare zurecht richten, rassettare, raddrizzare i capelli. in Ordnung richten, aggiustare, mettere in ordine. alles zur Reise zurecht richten,

apparecchiare, mettere in ordine ogni cosa per il viaggio, etwas ins Werk richten, mettere mano ad una cosa; menare, recare ad effetto; dare effetto a una cosa. sich nach etwas, regolarsi da una cosa; conformarvisi. sich nach eines Neigung, Fähigkeit, accomodarsi, adattarsi all'altrui inclinazione, capacità, &c. it. zu Grund richten, distruggere, ridurre in pessimo stato; rovinare, &c. Urtheil sprechen, giudicare; sentenziare. unüberlegt, far la giustizia coll'asce, o coll'accetta; abborracciare, &c. it. fam. die Leute, criticare; censurare; mormorare. jemand mit dem Strange richten, impiccare uno. mit dem Rade, ruotare, arruotare uno. mit dem Schwerte, o semplicemente richten, decollare; troncare o mozzar il capo.

Richter, s. m. Giudice; arbitro; giustiziere, giusdicente. ich erkenne sie nicht für meinen Richter, non vi riconosco per il mio giudice competente. in seiner eigenen Sache Richter seyn, essere giudice e parte. das Buch der Richter, il libro de' Giudici.

Richteramt, s. n. (— ämter) uffizio di giudice; Magistratura.

Richterinn, s. f. giudice, arbitra, giudicatrice. Debora war Richterinn der Jüden, Debora era giudicessa degli Ebrei, giudicatrice. Sie, Madam, sollen Richterinn seyn, Voi Signora ne sarete giudice. meine Richterinn, mia giudice. Richters Frau, la moglie del Giudice.

Richterlich, adj. & adv. giudiciario; di giudice; da giudice. richterlicher Ausspruch, sentenza; decisione del giudice.

*Richtern, v. a. criticare, biasimare, crivellare.

Richterschaft, s. f. giudicatura; officio di giudice.

Richterstab, s. m. (— stäbe) bastone di giudice.

Richterstube, s. f. udienza; tribunale; camera de' giudici.

Richterstuhl, s. m. (— stühle) Tribunale. fig. der Richterstuhl Gottes, il Tribunale di Dio. der Beichte, il Tribunale della Confessione. des Gewissens, Tribunale della coscienza.

*Richthaus, s. n. (— häuser) pretorio; palazzo della ragione.

Richtig, adj. (von gehörigem Maße) giusto, esatto, proporzionato. richtiges Maß, misura giusta. richtige Wage, bilancia giusta; gelosa. richtiger Bezahler, pagator esatto, puntuale. eine richtige Summe, somma giusta, intera. richtige Rechnung, conto giusto. (in Ordnung gebracht) es ist alles richtig, tutto è in ordine; tutto è aggiustato. etwas richtig machen, saldare un conto, pagare il debito. it. dar compimento a un accordo, terminare un accordo. mit jemanden richtig werden, accordarsi, convenire con uno. Peter und Dorchen sind mit einander richtig, Pietro e Dorina si sono dati la fede di sposi, sono sposi, si è fermato, conchiuso il matrimonio tra Pietro e Dorina. es ist mit dem Kaufe richtig, s'è fatto il contratto di vendita. (dem gehörigen Zustande, der Wahrheit, den Regeln gemäß) richtiger Begriff, idea giusta. richtiger Schriftsteller, Autore esatto, veridico ne' fatti. fam. er ist nicht richtig im Kopfe, egli ha dato il cervello a rimpedulare; ha il cervello fatto a oriuoli, &c. es ist hier nicht richtig, questa strada è mal sicura, è infestata da ladri, da assassini; o questa casa, questo luogo è frequentato, infestato da spettri, da spiriti folletti. ein richtiges Gewissen, coscienza retta. ein richtiges Testament, testamento legittimo. richtige Schreibart, stile corretto. richtiges Verfahren, condotta giusta, regolare, conforme alla norma prescritta. richtige Zeitwörter, in der Grammatik, verbi regolari. eine richtige Zeichnung, disegno corretto. die Schuld, die Rechnung ist richtig, il debito, il conto è liquido. adv. giusto; giustamente; precisamente; esattamente, &c. richtig rechnen, ꝛc. contare giusto. Uhr, die richtig geht, oriuolo giusto, che segna esattamente le ore, che cammina a dovere. richtig bezahlen, pagare puntualmente. nicht richtig verfahren, procedere sregolatamente, contro la norma prescritta. richtig! giusto! per l'appunto! appunto! vero! richtig denken, schreiben, reden, pensare con giustezza; scrivere, parlare correttamente, purgatamente. das geht nicht richtig zu, gatta ci cova; v'è qualche inganno. das habe ich richtig vergessen, mene sono scordato senz'altro. das hat er richtig wieder gesagt, lo ha ridetto di certo.

Richtigkeit, s. f. giustezza; precisione; regolarità. die Richtigkeit eines Maßes, einer Rechnung, ꝛc. la giustezza d'una misura, d'un conto, d'un oriuolo, del pensare. im Ausdruck, precisione. einer Schuld, liquidità d'un debito. in Richtigkeit bringen, aggiustare; accomodare; regolare; acconciare; mettere in ordine, in chiaro, &c. liquidare un conto, un debito. Richtigkeit machen, treffen, aggiustare i conti; pagare. es hat alles seine Richtigkeit, ogni cosa è regolata, stabilita, conchiusa. die Sache hat ihre Richtigkeit, la cosa è certa, è fuor di dubbio.

Richtkeil, s. m. conio di mira.

Richtkorn, s. n. (— körner) mira.
Richtplatz, s. m. (— plätze) luogo del supplicio.
Richtscheit, s. n. squadruccia.
Richtschnur, s. f. corda; cordella; cordicella; archipenzolo. fig. norma; regola; modello; esempio; esemplare; archetipo. zur Richtschnur dienen, servire di norma, &c.
Richtschwert, s. n. (— schwerter) spada, coltellaccio del manigoldo.
Richtstatt, s. f. (— stätte) s. Richtplatz.
Richtstätte, s. f. s. Richtplatz.
Richtsteig, s. m. scorciatoia.
Richtstock, s. m. (— stöcke) regolo.
Richtstuhl, s. m. (— stühle) s. Richterstühle. it. quello scabello, in cui siede il malfattore, quando è decollato.
Richtung, s. f. direzione, dirizzamento; il dirizzare che si fa di alcuna cosa; l'indirizzare. des Magnets, la direzione della calamità. der Geschäfte, l'indirizzo; incamminamento; avviamento. fig. der Absicht, il dirigger l' intenzione. einer Sache eine gewisse Richtung geben, dare la direzione, l'avviamento ad una cosa, avviare, instradare, incamminare checchessia.
Richtwage, s. f. livella; traguardo.
Ricke, s. f. cavriuola; capriuola.
Riechbar, adj. odorabile; odorifero, odorifico, oloroso.
Riechen, v. a. (imperf. ich roch. part. gerochen) einen Geruch empfinden, odorare, sentire odore, sentire. an etwas riechen, fiutare, annasare, annusare, nasare. überall herum riechen, fiutare ogni cosa, braccare, braccheggiare. fig. es, o den Braten riechen, odorare, presentire; prevvedere; aver odore, o sentore di una cosa; scoprir paese. kein Pulver riechen können, essere poltrone, codardo; ridottare i perigli della guerra. fig. das konnte ich nicht riechen, non potevo saperlo, prevvederlo. er darf nicht in mein Haus riechen, non gli è lecito, di por piede in casa mia. der Hund riecht seinen Herrn, il cane conosce il suo padrone al fiuto. — v. n. einen Geruch von sich geben, odorare, olezzare, olorare; esalare, mandar fuori odore. sehr gut, garstig, saper buono; aver buon odore; saper di mille fiori; spirare gran fragranza; gettare odore; gettar lezzo o morbo, avventar la peste; aver cattivo odore; puzzare; spirar mal odore. es riecht nach Rosen, ha l'odor di rose; sente, sa di rose. es riecht hier nach ungarischem Wasser, qui si sente l'odor d'acqua della regina. nach Zwiebeln riechen, puzzare di cipolle. — der Todte riecht schon, il cadavere comincia a puzzare. it. s. n. odoramento; l'odorare.
Riechend, part. was riechen kann, odorativo; atto a odorare. it. wohl, übel riechend, odorante; odoroso; puzzolente; che spira mal odore.
Riechfläschchen, s. n. boccetta da spirito d' odore.
Riechkraft, s. f. odorato; virtù d'odorare; forza odorativa.
Riechpulver, s. n. polvere odorosa.
Riechwasser, s. n. acqua d'odore.
Riefe, s. f. scanalatura. eine Säule mit Riefen, colonna scanalata. mit Riefen versehen, s. riefen.
Riefeln, v. a. s. riefen.
Riefen, v. a. scanalare. eine Säule riefen, scanalare una colonna.
Riegel, s. m. chiavistello; catenaccio. im Schlosse, stanghetta. im Bau, traverso, traversa. in der Artillerie, calastrelli. in Nähereyen, punti che fermano un ucchiello, sicchè non s'apra più del convenevole. Querholz hinter Thüren, sbarra; stanga, catorcio. Tische, Fässer mit einem Riegel verwahren, afforzare con istanga o barra, tavole, botti.
Riegelhacken, s. m. im Schloß, piegatelli che tengono in guida la stanghetta.
Riegelloch, s. n. (— löcher) bocchetta della stanghetta.
Riegeln, v. a. s. verriegeln.
Riegelwerk, s. n. commessura di traverse, o di barre, o istanghe.
Riemchen, s. n. coreggiola, coreggiuola; strisciolina di cuojo.
Riemen, s. m. coreggia, coreggina, coreggiuolo; striscia di cuojo; soatto. grosser, coreggione. die Riemen an Kutschen, cignoni d'una carrozza. sich anzuhalten, cordoni d' una carrozza. der Schuster, pedale; canestro. it. Haarseil, s. prov. die Riemen ziehen müssen, essere obbligato a metter mano alla borsa, alla scarsella. aus anderer Leute Haut ist gut Riemen schneiden, è facile arricchire con danno altrui. an kleinen Riemen lernen die Hunde Leder fressen, da piccoli trascorsi si passa gradatamente a delitti maggiori.
Riemenseil, s. n. le redine di cuojo.
Riemer, s. m. coreggiajo; valigiajo.
Riepel, s. m. in alcune provincie, gatto. it. ribaldo.
Ries, s. n. Papier, risma di carta.
Riese, s. m. gigante; gigantone, gigantaccio. fig. un gigante; un colosso. fig. Riesen-Schritte machen, camminar a passi di gigante; far grandi progressi.
Rieseln, v. imp. piovigginare; piovere minuto. it. das Wasser rieselt, susurrano, mormorano le acque.
Riesenähnlich, adj. simile a gigante.
Riesenart, s. f. razza di gigante.
Riesenartig, adj. gigantesco, &c.
Riesenbett, s. n. uno de' tumuli antichi de'

tedeschi gentili, che per loro grandezza dal volgo credonsi sepolcri di giganti.
Riesenbild, s. n. figura gigantesca; colosso; statua d'eccedente grandezza.
Riesenförmig, adj. di forma gigantesca, &c.
Riesengedicht, s. n. gigantea; poesia intorno ai giganti.
Riesengeschlecht, s. n. razza, schiatta di giganti.
Riesengestalt, s. f. statura, figura gigantesca.
Riesengröße, s. f. grandezza gigantesca.
Riesenhaft, adj. gigantesco; gigantino; colossale. riesenhaft aussehen, giganteggiare.
Riesenkrieg, s. m. gigantomacchia; gigantea.
Riesenland, s. n. paese de' giganti.
Riesenlänge, s. Riesengröße.
Riesenmäßig, adj. gigantesco. adv. gigantescamente; da gigante.
Riesenmuschel, s. f. cama.
Riesenschildkröte, s. f. testuggine gigantesca, della spezie maggiore.
Riesenstärke, s. f. forza gigantesca.
Riesentopf, s. m. (— töpfe) urna, che suol trovarsi ne' tumuli degli antichi germani. s. Riesenbett.
Riesinn, s. f. gigantessa; giganta.
Riess, s. n. s. Ries.
Riest, s. m. s. Rist.
Riester, s. m. s. Riest. am Pfluge, stiva. am Schuhe, taccone.
Rieth, s. n. canna salvatica, greca. spanisches Rieth, canna d'India. it. pianura palustre.
Riethgras, s. n. carice; carotto.
Riethschnepfe, s. f. sciacora; beccaccino.
*Riff, s. n. banco di sabbia, o serie di scogli nel mare.
Riffel, s. f. Flachsriffel, gramola.
Riffeln, v. a. den Flachs, gramolare il lino. fig. e fam. dirozzare; scozzonare; digrossare; pulire; ammorbidire un zotico. er ist noch nicht geriffelt, egli non è ancor dirozzato. it. Riefen machen, scanalare. eine geriffelte Säule, Büchse, colonna, archibugio scanalato. it. fregare, stroppicciare. das Holz hat sich abgeriffelt, il legno s'è consumato per le fregagioni, o stroppicciamenti, o tasteggiandolo spesso.
Rigolen, s. Riolen.
Rimesse, s. f. rimessa, tratto di danajo.
Rind, s. n. (Rinder) giovenco, e giovenca.
Rindchen, s. n. cortecciuola. von Brod, cortecciuola di pane; crostino.
Rinde, s. f. corteccia; buccia; scorza; guscio. am Brode, corteccia; crosta di pane. auf Wunden, crosta di piaga; schianza; escara.
Rindenstein, s. m. stalattite incrostata.
Rinderbraten, s. m. arrosto di bue, manzo arrostito.
Rindern, v. n. essere in caldo, e dicesi della vacca.
Rindfleisch, s. n. del manzo; carne di bue. Rindfleisch-Brühe, brodo di manzo.
Rindig, adj. crostoso; crostuto; che ha corteccia, &c. incrostato.
Rindsauge, s. n. ein Kraut, buftalmo.
Rindsfett, s. n. grasso di manzo.
Rindsgalle, s. f. fiele di bue.
Rindshaut, s. f. (— häute) pelle bovina.
Rindskaldaunen, s. pl. trippe, budellame di bestie bovine.
Rindskopf, s. m. (— köpfe) testa di bue.
Rindsleder, s. n. cuojo di bue o di vacca.
Rindsmark, s. n. midollo di manzo, di bue.
Rindszunge, s. f. lingua di bue.
Rindvieh, s. n. bestiame bovino, o boccino. ein Schimpfwort, buaccio; bestiaccia; bestione animalaccio, &c.
Ring, s. m. anello. großer, dicker, anellone, anellaccio. kleiner, anellino, anelletto. Ring zu Vorhängen, campanella. zum Anklopfen an die Thüren, campanella de' portoni. zu den Schlüsseln, cerchio d'un mazzo di chiavi. Ring, worin die Ruder gehen, femminella. it. Streif um den Hals der Thiere, collare; cerchio. um den Saturn, anello di Saturno. um Säulen zur Zierde, astragalo, tondino, &c.
Ringekunst, s. f. la ginnastica, agonistica; la lotta. in der Ringekunst geübt, esercitato alla lotta.
Ringel, s. n. cerchietto, cerchiello; anelletto, anellino.
Ringelblume, s. f. fiorancio.
Ringelchen, s. n. anelletto, anellino.
Ringelgedicht, s. n. specie di poesia francese detta Rondeau.
Ringelig, adj. anelloso, fatto a anelli.
Ringelicht, adj. somigliante all'anello.
Ringeln, v. a. inanellare; fare, lavorare, arricciare a anelli, a guisa d'anelli. geringelte Haare, capelli inanellati. v. n. im Kreis tanzen, far ballonchio; ballare in giro; ballonchiare; tripudiare.
Ringelode, s. f. } s. Ringelgedicht.
Ringelreim, s. m. }
Ringelrennen, } s. n. s. Ringrennen.
Ringelstechen, }
Ringeltanz, s. m. ballonchio; tripudio.
Ringeltaube, s. f. specie di colombo salvatico di color fosco lucente con un anello bianco intorno al collo.
Ringen, v. a. (regolare) s. Ringeln. it. einen Baum ringen, sbucciare un albero a cerchio.
Ringen, v. a. (irreg. imp. ich rang. part. gerungen) die Hände, torcere. storcere le mani. die Wäsche, torcere i pannilini, nel risciacquarli. einem aus den Händen,

strappare, cavare con forza dalle mani una spada, &c. v. n. lottare; giocare alla lotta. fig. nach etwas, far le sue lotte, fare i suoi sforzi, muovere cielo e terra, far il possibile, per ottenere checchessia, &c. mit dem Tode, agonizzare; essere in agonia di morte. mit dem Tode ringend, agonizzante, &c. s. n. lotta. im Ringen geübt, esercitato alla lotta.

Ringeplatz, s. m. palestra, ginnasio; luogo dove si giuocava alla lotta.

Ringer, s. m. lottatore.

*Ringern, v. a. s. verringern.

Ringfinger, s. m. dito anulare, anulario.

Ringförmig, adj. anulare; in forma d'anello.

Ringfutter, s. n. custodia d'anelli.

Ringkästchen, s. n. cassettino, forzierino da anelli.

Ringkragen, s. m. gorgiera.

Ringmauer, s. f. muro d'un recinto; muro, muraglia che circonda un chiuso. Stadt ohne Ringmauer, città senza muraglie.

Ringrennen, s. n. quintana; corso dell'anello.

Rings, adv. rings herum, in giro, in cerchio; intorno intorno; d'ogni intorno.

Rinken, s. m. anellone, cerchio grosso di ferro.

Rinnäugig, adj. cispo, cisposo; lippo; a cui lagrimano gli occhi.

Rinne, s. f. canaletto; doccia. von Ziegeln, Bley, condotto fatto di doccioni di terra, di piombo, &c. zum Mühlwasser, canale, gora. am Dach, gronda. an Säulen, &c. scanalatura. im Schaft der Flinte, scanalature d'un fucile. am Hirschgeweih, righe, o scanalature de' palchi d'un cervo.

Rinneisen, s. n. rampone di ferro, da sostenere la gronda.

Rinnen, v. n. (imp. ich rann. part. geronnen) scorrere, correre, colare. das Blut rinnet aus der Wunde, il sangue gronda, scorre dalla piaga. it. rapprendersi, rappigliarsi, coagolarsi. die Milch ist geronnen, il latte s'è rappreso. it. triefen, von Gefäßen, versare. das Faß rinnet, quella botte versa; fa pelo; ne trapela, trasuda il vino, o simile — it. das Licht rinnet, la candela si fonde — die Augen rinnen, gli occhi sono cisposi, cispi, cispardi; gli occhi lagrimano. das Augenrinnen, lippitudine, cispità, cisposità.

Rinnend, part. scorrente; colante. it. ein rinnendes Faß, botte che versa — rinnende Augen, occhi cisposi.

Rinnleiste, s. f. im Baue, gola; onda; intavolato; sima, scima.

Riolen, v. a. divegliere, divellere, diverre, pastinare, scassare il terreno. ein riooltes Land, terreno divelto; divelto, das Riolen, il divelto.

Rippe, s. f. costa, costola. die falsche Rippe, von einem Rinde, quella carne ch' è fra due costole del manzo. Rippen an einem Blatte, am Kohle, &c. costole.

Rippeln, (sich) n. p. bucicarsi, azzlarsi, ruticarsi, muoversi. rippelt euch nicht, non alitate, state zitti; non fate zitto, es rippelte sich nichts, non si sentì un zitto; niun fiatò. fig. er darf sich nicht rippeln, gli convien, è costretto di star più zitto che non fa l'olio nell' orcia.

Rippen, v. a. scanalare. gerippte Arbeit, lavoro scanalato.

Rippenbraten, s. m. costeraccio arrostito.

Rippenhaut, s. f. pleura.

Rippenstoß, s. m. (— stöße) colpo che si dà nel fianco. mit dem Sporn, fiancata.

Rippenstück, s. n. costeraccio.

Ripps, rapps, adv. con machen, fare a ruffa raffa, o ruffola raffola, &c. es geht da ripps rapps, ogni cosa è messa a ruba, &c. s. rapps.

Rippsen, e rappsen, v. a. fare a ruffa raffa; gettarsi addosso a qualche cosa; fare a chi può averne di più; mettere a sacceggio. s. rappsen.

Rispe, s. f. pannocchia; spiga.

Rispengras, s. n. pannia; erba pannocchiata.

Riß, s. m. im Kleide, &c. stracciatura; squarciatura; straccio; squarcio; rottura; scissura. in Mauern, &c. pelo, spaccatura, crepatura, fessura, screpolo, fesso. Risse bekommen, far fessure, peli, crepacci; crepare, screpolare. it. toccar bastonate. fig. vor den Riß treten, vor dem Risse stehen, esporsi al periglio per camparne altri, far riparo ai mali altrui. it. Riß auf einer Kupferplatte, incavo troppo fondo, o scorretto.

Riß, s. m. Abriß, disegno; schizzo; delineazione. zu einem Gemälde, abbozzo; abbozzatura; abbozzamento. zum Baue, scenografia, disegno, piano; pianta; modello, tipo. fig. ritratto; pittura; abbozzo, &c.

Rißbank, s. f. (— bänke) ein in die See gehender künstlicher Damm, molo.

Rißchen, s. n. squarcetto, piccola squarciatura, &c. s. Riß.

Rißig, adj. crepolato, screpolato; fesso; pieno di fenditure, &c. rißig werden, seyn, screpolare, spaccarsi, fendersi; far pelo.

Rist, s. m. an der Hand, polso. am Fuße, il collo del piede.

Riste, s. f. im Flachshandel, s. Reiste.

Ritt, s. m. cavalcata; passeggio a cavallo. einen Ritt thun, machen, fare un passeggio, un giro a cavallo. eine kleine Reise in einem Ritt machen, far d'una tira-

ta un viaggio a cavallo senza fermarsi. vulg. in einem Ritt, d'una tirata, in un sol tratto, &c.

Ritter, s. m. Cavaliere. ein fahrender, irrender Ritter, paladino, cavaliere errante. von der runden Tafel, della tavola rotonda. Ordensritter, cavaliere dell'ordine. zum Ritter schlagen, armare, o creare cavaliere. it. nobile vassallo dell' impero germanico. fig. an einem zum Ritter werden wollen, mostrar la sua bravura nell' opprimere il più debole.

Ritterakademie, s. f. Accademia per gli esercizj cavallereschi.

Ritterbank, s. f. (— bänke) panca de' nobili nel consiglio aulico imperiale.

Ritterblume, s. f. s. Rittersporn.

Ritterbuch, s. n. (— bücher) libro che tratta de' cavalieri erranti.

Rittercanton, s. m. s. Ritterkreis.

Ritterdienst, s. m. adoa; servizio militare de' vassalli nobili, dovuto al principe, servizio di cavaliere.

Rittergut, s. n. (— güter) terra signorile; feudo.

Ritterhof, s. m. (— — höfe) s. Rittersitz.

Ritterkreis, s. m. circolo della nobiltà dell' impero.

Ritterleben, s. n. vita cavalleresca.

Ritterlehen, s. n. feudo nobile.

Ritterlich, } adj. cavalleresco; di cava-
Rittermäßig, } liere; nobile; generoso. adv. cavallerescamente; da cavaliere; alla cavalleresca; generosamente, &c. sich ritterlich wehren, difendersi valorosamente, &c.

Rittermuth, s. m. valore, coraggio cavalleresco.

Ritterorden, s. m. ordine cavalleresco; ordine militare; ordine di cavalieri. bey den Römern, l'ordine equestre, cavalleresco.

Ritterpferd, s. n. cavallo corredato, o armato, col quale il vassallo nobile è tenuto a servire il suo principe in guerra.

Ritterrath, s. m. (— räthe) magistrato, o consiglio di nobili.

Ritterroman, s. m. Romanzo di cavalieri erranti.

Ritterschaft, s. f. Cavalleria; dignità di Cavaliere. it. die Ritter, i Cavalieri; l' Ordine de' Cavalieri; la Nobiltà dell' impero, d'un regno.

Ritterschaftlich, adj. attenente, soggetto alla nobiltà dell' impero.

Ritterschlag, s. m. (— schläge) cavalleria; funzione di creare uno cavaliere con dargli una spadata.

Ritterschule, s. f. s. Ritterakademie.

Ritterspiel, s. n. tornéo, torniamento, torneamento; giostra; carosello.

Rittersporn, s. m. consolida reale. dessen Blüte, sprone di cavaliere; fior cappuccio.

Ritterstand, s. m. ordine, grado cavalleresco. it. la nobiltà.

Rittertag, s. m. comizj della nobiltà.

Ritterthaten, s. pl. azioni di cavalleria, da cavalieri. fig. prodezze; geste, azioni valorose.

Ritterübungen, s. pl. esercizj cavallereschi.

Ritterzehrung, s. f. viatico che anticamente si dava ai cavalieri erranti. it. carità che si fa a un povero di buona nascità.

Ritterzug, s. m. — züge, guerra degli antichi cavalieri; crociata. it. impresa d'un cavaliere errante.

Rittlings, adv. a cavalcioni; a cavalcione. rittlings sitzen, setzen, accavalciare, cavalciare; stare a cavalcioni; porre a cavalcioni.

Rittmeister, s. m. Capitano di Cavalleria.

Ritz, s. m. im Glase, ꝛc. fesso, crepatura; fenditura; fessura; pelo, &c. Ritze bekommen, crepolare, spaccarsi, fendersi in der Haut, scalfittura; scalfitto.

Ritzchen, s. n. pelo; piccola crepatura, &c. in der Haut, piccolo scalfitto; calteritura, intaccatura; leccatura.

Ritzen, v. a. die Haut, scalfire; calterire; scorticare; intaccar leggiermente la pelle. rec. intaccarsi, scorticarsi leggermente la pelle.

Ritzig, adj. pien di fessure, crepature.

Robath, s. f. s. Frohndienst.

Robbe, s. m. s. Seehund.

Robert, nom. propr. Roberto.

Roboriren, roborirend, s. stärken, stärkend.

Robust, adj. robusto, gagliardo, forte, &c.

Rocambole, s. f. specie di cipollette, che sa d'aglio.

Roche, s. m. razza; rombo; occhiata. Sternroche, razza stellata. im Schachspiele, Rocco.

Röcheln, v. n. aver il rantolo. it. gorgogliare. s. n. rantolo. it. gorgoglio.

Röchelnd, part. rantoloso; che ha rantolo. it. gorgogliante.

Rochen, s. m. im Schach, s. Roche.

Rock, s. m. (Röcke) giubba, veste, vesta, roba; abito; vestito. weiter, giubbone. schlechter, giubbaccia, vestaccia. eines Magistrats, Doktors, toga. Weiberrock, gonna; gonnella; gonnellina; gonnellino.

Röckchen, s. n. giubbetto, vesticciuola. it. der Weiber, gonnellino, gonnellina, sottana.

Rocken, s. m. rocca; conocchia. kleiner, rocchetta. den Rocken anlegen, abspinnen, arroccare; appennecchiare; sconocchiate. prov. bleibt bey euren Rocken, andate a filare. zu Rocken gehen, andar a filare co' vicini. Rocken-Philosophie, filosofia donnesca; opinioni ridicole, vane;

cose da dire a vegghia. eine Art Getreide, segale, segala.
Rockenbole, f. f. s. Rocambole.
Rockenbrod, f. n. pan di segala.
Rockenmehl, f. n. farina di segala.
Rodacker, f. m. s. Rodland.
Roden, v. a. lavorare un terreno incolto.
Roder, f. m. colui che dissoda, lavora un terreno incolto.
Rodland, f. n. terreno dissodato, lavorato.
Rodomontade, f. f. rodomontata; rodomontería; millantería; sbraciata, sbracio, &c. Rodomontadenmacher, rodomonte; smargiasso.
Rodung, f. f. il dissodare, lavorare un terreno incolto.
Rogen, f. m. uova di pesce.
Rogenstein, f. m. oolito.
Roggen, f. m. s. Rocken, eine Art Getreide.
Rogner, f. m. pesce pieno d' uova.
Roh, adj. crudo; non cotto. rohes Fleisch, carne cruda. rohe Seide, seta cruda; seta greggia. rohes Leder, cojame non ancor preparato. rohe Felle, pelli in carne. roher Hanf, canapa non ancor macerata. rohe Säfte, umori crudi; crudezze. rohes Land, roher Acker, terra, o campo crudo; terreno non istagionato, o cotto dal sole. rohe Demanten, Steine, diamanti greggi, rozzi; pietre rozze. rohe Leinwand, tela rozza. rohes Buch, libro sciolto. fig. rohe Werke, opere imperfette, non limate, di primo getto, non ancor ripulite. fig. duro; crudo; ruvido; brusco; aspro; incivile; incolto, intrattabile, rozzo, &c. roher Mensch, uom ruvido, aspro, salvatico, &c. adv. crudamente; con crudezza; rozzamente; ruvidamente.
Rohheit, } f. f. crudezza; crudità. fig.
Rohigkeit, } rozzezza; durezza, rigidezza, &c.
Rohm, f. m. crema; capo, cavo di latte. s. Rahm.
Rohr, f. n. das Gewächs, canna. sehr dünnes, cannuccia, cannuccina. mit Rohr beflechten, incannucciare. prov. wer im Rohr sitzt, kann sich die beste Pfeife schneiden, chi ha la mestola in mano, si fa la minestra a suo modo. fig. e prov. etwas auf dem Rohr haben, aver qualche cosa per l'aria; aver la mira sopra alcuna cosa, &c. it. Zuckerrohr, canna da zucchero; cannamele. Stock zum Gehen, canna; mazza; bastone. Schlag mit dem Rohr, cannata; colpo di canna; giannettata. von Metall, rc. canna; cannella, cannello; doccia; tubo. Schießrohr, Blasrohr, s. it. zu feuern, bocca da fuoco; arma da fuoco; archibuso, &c. gezogenes Rohr, canna rigata. im Kamin, gola del cammino. im Abtritt, cannone; doccione da cesso, da privato. das Wasser in die Dachrinnen zu führen, gronda, o doccia di gronda. das an den Mauern herunter geht, tubo di condotta, cannone per condur acqua. wodurch das Mehl in den Beutelkasten fällt, canaletto. it. zum geschmolzenen Metall, la bocca principale della forma. it. Pfeife, Flöte, canna, zufolo, &c.
Rohrähnlich, adj. simile a canna.
Rohrbach, f. m. rivo, ruscello cannoso.
Röhrbohrer, f. m. cannajo, colui che fora le canne pel condotti. Instrument dazu, foratojo, strumento per forar le canne.
Röhrchen, f. n. cannoncello; cannoncino; cannello; cannelletto, cannellino, cannellina, cannelletta; canaletto; canalino; piccolo tubo, piccola canna. Wasser zu leiten, cannella; piccol doccion de' condotti. am Klystier, cannello del serviziale.
Röhrbrunnen, f. m. fontana.
Rohrbusch, f. m. canneto.
Rohrdecke, f. f. stuoja di canna.
Rohrdommel, f. f. tarabuso.
Röhre, f. f. canna; doccia; cannella; tubo; canale. zum Wasser, doccio, canale; doccione. im Leuchter, canna del candeliere. Luftröhre, canna del polmone. Harnröhre, condotto dell' orina; uretra; meato orinario. im Abtritt, s. Rohr. zum Regenwasser an der Mauer herab, tubo di condotto, cannone per condur acqua. it. den Ballon aufzublasen, anima del ballone. lederne Röhren am Oberloff, maniche da ombrinali. zu braten, fornello, macchina di ferro quadrata per arrostir le carni. in der Anatomie, focile, fucile. die große, kleine Röhre im Bein. im Arme, fusolo, il focile maggiore della gamba; tibia; il focile minore; tibula; il focile maggiore del braccio; gomito; ulna; raggio, &c. die Röhre der Füchse, la tana delle volpi.
Röhren, v. n. bey den Jägern, mugghiare, gridare come il cervo.
Röhrenfahrt, f. f. condotto delle acque in docce.
Röhrenmeister, f. m. fontaniere; soprantendente ai condotti dell' acque.
Rohrflechte, f. f. cannajo, caniccio, canniccio, graticcio; stoja.
Rohrflöte, f. f. flauto di canna.
Rohrgebiß, f. n. cannoncino, sorta di morso, &c.
Rohrgeschwür, f. n. fistola.
Rohrgras, f. n. (— gräser) s. Riethgras.
Rohrhuhn, f. n. (— hühner) folaga.
Rohrig, adj. cannoso; pien di canne.
Röhricht, adj. a cannello. röhrichte Blätter, foglie a cannello, accartocciate.
Röhrkasten, f. m. panocchia, luogo fatto per visitare un acquedotto, e per iscompartir le acque.
Rohrknoten, f. m. nodo di canna.

Rohrkolben, s. m. ricettacolo dell' acqua di condotto per mezzo delle canne.
*Röhrlein, s. Röhrchen.
Rohrpfeife, s. f. canna; zufolo.
Rohrsitz, s. m. seggio, sedile tessuto di canne.
Rohrstab, s. m. (— stäbe) bastone di canna; canna.
Rohrstuhl, s. m. (— stühle) sedia di canna.
Rohrtrog, s. m. (— tröge) truogo, trogolo dell' acqua di condotto.
Röhrwasser, s. n. acqua di condotto; acqua condotta in canne, in docce.
Rollbett, s. n. letticciuolo che si fa correre fra giorno sotto letti più grandi.
Rollbret, s. n. s. Mangelbret.
Rolle, s. f. eine runde Scheibe, die sich um ihren Mittelpunkt bewegt, girella, ruzzola. was walzenförmig ist, ruotolo, rotolo, cilindro. die Rolle, Lasten aufzuziehen, girella. die Rolle sammt dem Kloben, carrucola, carruca. in den Gärten, spianatojo, cilindro. Laufkorb für Kinder mit Rollen, carruccio. Rolle, Lasten darauf fortzuwälzen, curro. eine Rolle Tobak, rotolo di tabacco in corda. Pakt, inviluppo, piego. zur Wäsche, mangano per lustrare i panni lini. eine Rolle Tuch, Leder, rc. rotolo, ruotolo di tela, di cuojo, e simili. eine Rolle beschriebenes Pergament, rotolo di pergamena. Liste, ruolo; catalogo; registro; lista. in die Rolle bringen, arrolare; scrivere al ruolo. was man in einem Schauspiele auswendig zu lernen hat, seine Rolle können, saper a memoria la sua parte. Person, parte; personaggio. er spielt immer die Hauptrolle, egli fa sempre le prime parti, il primo personaggio. fig. seine Rolle gut, recht spielen, far bene la sua parte, il suo mestiere. eine Rolle, das Korn zu sieben, vaglio.
Rollen, v. a. ruzzolare, rullare, rotare, rotolare; voltolare; girare; rivolgere. it. zusammen, auseinander, avvoltolare, avviluppare; svolgere, sviluppare. Wäsche, manganare, manganeggiare. das Korn rollen, vagliare il grano — die Haare rollen sich, i capelli s' arricciano. v. n. rotolare, ruzzolare, andare rotolone, roteare; girare; muoversi in giro. it. muoversi velocemente o correre con quello strepito, ch' è proprio delle ruote de' carri. der Wagen rollet vorbey, passa la carrozza correndo con strepito. fig. die Augen rollen ihm im Kopfe umher, gli occhi gli si rivolgono come ruote, o rotoloni — auf den Gassen herum rollen, girare, andar girando per le strade. fig. e fam. es rollet vielerley in seinen Gedanken herum, mille pensieri s' aggirano, si volgono nella di lui mente. s. n. giro; rivolgimento; il rotolare.
Rollend, part. rotolante; girevole. rollende Ader, vena che sdrucciola, che scorre. adv. rotolone.
Rollenmacher, s. m. colui che fa le carrucole.
Rollentobak, s. m. tabacco in corda.
Rollerde, s. f. terra crivellata.
Rollholz, s. n. spianatojo. zur Wäsche, subbio.
Rollrädchen, s. n. girella; girelletta.
Rollstuhl, s. m. (— stühle) sedia, seggiola che si fa correre con girelle.
Rollwagen, s. m. sedia, vettura agevole. kleiner, seggetta con due ruote.
Rollwäsche, s. f. biancheria da mangano, che si spianano col mangano.
Rom, s. n. Roma. prov. Rom ist nicht in einem Tag gebaut worden, Roma non è stata fabbricata in un giorno.
Roman, s. m. romanzo. kleiner, romanzetto; romanzuccio.
Romanhaft, adj. romanzesco.
Romanheld, s. m. Eroe di romanzo.
Romanmäßig, adj. s. romantisch.
Romanschreiber, s. m. romanziere; romanzatore.
Romantisch, adj. romanzesco; strano; che ha del romanzesco. adv. in modo romanzesco, &c.
Romanze, s. f. canzonetta istorica.
Römer, s. m. Romano. Römer Zinszahl, indizione.
Römerinn, s. f. Romana.
Römermonath, s. m. il contingente che gli stati dell' impero pagano mensualmente per il mantenimento delle truppe, o per altri bisogni dell' impero.
Römisch, adj. Romano. Römische Zahlen, numeri romani. Römische Ordnung, im Bau, ordine composto, o composito. adv. romanamente; alla romana.
Ronde, s. f. ronda.
Rondel, s. n. im Festungsbau, pasticcio.
Röschen, s. n. rosetta; rosellina.
Rose, s. f. rosa. große, rosone. die gemeine wilde Rose, rosa canina. weiße, rothe, rosa damaschina; rosa bianca; rosa imbalconata, incarnata. die Rosen ihrer Wangen, le rose delle sue guance; il vermiglio. Rose der Juwelierer, rosetta. von Bändern, fiocco di nastri. Art Krankheit, risipola. wie die Rose, erisipelatoso. der die Rose hat, risipolato; che patisce di risipola.
Rosenader, s. f. safena.
Rosenaloe, s. f. aloe rosata.
Rosenbalsam, s. m. balsamo rosato.
Rosenbirn, s. f. pera, che ha sapore di rosa.
Rosenblatt, s. n. (— blätter) foglia di rosa.
Rosenbaum, } s. m. rosajo, rosajone.
Rosenbusch, }
Rosendemant, s. m. diamante a rosetta.

Rosenessenz, s. f. essenza, estratto rosato.
Rosenessig, s. m. aceto, vinagro rosato.
Rosenfarbe, s. f. color rosato, color di rose.
Rosenfarben, e rosenfarbig, adj. rosato; rosaceo; di color di rose.
Rosenfrau, s. f. donna che vende rose.
Rosengarten, s. m. roseto.
Rosengebüsch, s. n. boschetto di rosaj.
Rosenhecke, s. f. chiudenda fatta con rosai.
Rosenholz, s. n. erisicetro.
Rosenhonig, s. m. mele rosato.
Rosenknospe, s. f. boccia, bottone di rosa.
Rosenkranz, s. m. (— kränze) ghirlanda. corona di rose. zum Bethen, rosario, corona. den Rosenkranz bethen, recitare il suo rosario, la sua corona. der solche macht, coronajo.
Rosenlippen, s. pl. labbra rosate, vermiglie.
Rosenmädchen, s. n. ragazza che vende rose.
Rosenmehl, s. n. foglie di rose ridotte in polvere sottilissima.
Rosenmund, s. m. bocca rosata, vermiglia.
Rosenoel, s. n. olio rosato.
Rosenring, s. m. rosetta; anello con rosa di rubini, &c.
Rosenroth, adj. rosso, vermiglio come la rosa
Rosenröthe, s. f. il rossore delle rose.
Rosensaft, s. m. sugo di rose.
Rosensirop, s. m. sciloppo rosato.
Rosenstaude, s. f. s. Rosenstrauch.
Rosenstock, s. m. (— stöcke) rosajo. wilder, rosa canina.
Rosenstrauch, s. m. (— sträuche) rosajo.
Rosenstrauß, s. m. (— sträuße) mazzo di rose.
Rosensträußchen, s. n. mazzolino, mazzetto di rose.
Rosentrank, s. m. bevanda rosata.
Rosenwangen, s. plur. guance vermiglie; le rose delle guance.
Rosenwasser, s. n. acqua rosa.
Rosenwein, s. m. vino rosato.
Rosenwurzel, s. f. radice rodia.
Rosenzucker, s. f. conserva di rose.
Rosette, s. f. rosetta; e diamante a rosetta.
Rosine, s. f. uva passa. kleine, große, zizibbo; cubebe.
Rosmarin, s. m. rosmarino, ramarino, ramerino.
Rosoli, s. m. rosollo, rosolino.
Roß, s. n. cavallo, destriero.
Roßarzney, s. f. medicina per i cavalli. Roßarzneykunst, arte di medicar i cavalli; veterinaria.
Roßarzt, s. m. (— ärzte) maniscalco; medico de' cavalli.
Roßbahre, s. f. lettiga.
Roßbarn, s. m. rastrelliera da cavalli.
Roßbrehme, s. f. mosca cavallina; tafano; assillo.
Rößchen, s. n. cavallino; bidetto; ronzino.
Rossen, v. n. essere in frega, e dicesi delle cavalle.
Roßfenchel, s. m. ipposelino; levistico.
Roßhaar, s. n. crini, peli di cavallo.
Roßhandel, s. m. traffico di cavalli.
Roßhändler, s. m. cozzone; mezzano, senzale di cavalli; cavallivendolo.
Roßhären, adj. di crini di cavallo.
Roßhuf, s. m. unghia di cavallo.
Rossig, adj. che è in frega. rossig machen, mettere in frega le cavalle.
Roßkäfer, s. m. scarafaggio.
Roßkamm, s. m. (— kämme) stregghia, streglia. it. s. Roßtäuscher.
*Rößlein, s. Rößchen.
Roßlohn, s. n. fitto, mercede che si paga per i cavalli.
Roßmarin, s. Rosmarin.
Roßmähne, s. f. chioma del cavallo.
Roßmarkt, s. m. mercato de' cavalli.
Roßmist, s. m. s. Pferdemist.
Roßmühle, s. f. molino che si fa girare con cavalli.
Roßmünze, s. f. mentastro; menta salvatica.
Roßpflaume, s. f. sorta di prugna.
Roßplatz, s. m. piazza. luogo dove i Cozzoni fanno vedere i cavalli che sono in vendita.
Roßschweif, s. m. coda di cavallo.
Roßtäuscher, s. m. Cozzone di cavalli.
Roßtäuscherey, s. f. mestiere di cozzone di cavalli; senseria; opera de' cozzoni.
Roßwicke, s. f. ervo; veggiolo, &c.
Roßzucht, s. f. s. Stuterey.
Rost, s. m. Fleisch zu rösten, grate; gratella; graticola. auf dem Rost braten, arrostire sulla gratella. im Wasserbau, palafitta, palafittata; palafittato; passonata. einen Rost schlagen, far palafitte.
Rost, s. m. am Eisen, &c. ruggine; rubigine. kleiner, rugginetta; rugginuzza. den Rost abmachen, srugginire; dirugginare; pulir dalla ruggine.
Rostbraten, s. m. carbonata; braciuola, o carne arrostita su la gratella.
Röste, s. f. zum Flachs, Hanf, maceratojo.
Rösten, v. a. arrostire su la gratella. gerösteт Brod, pane arrostito. geröstete Tauben, piccioni alla gratella. Pflaumen im Tiegel, friggere nella padella susine. Flachs, Hanf, macerare il lino, o la canapa.
Rosten, v. n. arrugginirsi; inrugginirsi.
Rostend, part. rugginente.
Rostig, adj. rugginoso; arrugginato. rostig machen, werden, arrugginire; inrugginire; far rugginoso; inrugginirsi; divenir rugginoso.
Röstpfanne, s. f. padella da friggere.

Rostral, s. n. stile, o tiralinee.

Rostreise, s. plur. in Wappen, graticolate.

Röstschnitt, s. m. fetta di pane abbrustolito.

Rostschwelle, s. f. corrente d'una palafitta.

Röstung, s. f. arrostimento, arrostitura, l'arrostire.

Rötel, s. m. rubrica, sinopia, senopia.

Rötelfaden, s. m. filo intinto nella senopia.

Röteln, v. a. segnare colla senopia.

Roth, adj. rosso; vermiglio; rubicondo. der roth im Gesicht sieht, rubecchio, rubicondo. roth färben, tigner di rosso. roth werden, arrossare; diventar rosso. vor Scham, arrossire; arrossare; divenir rosso, o vermiglio; far il viso rosso. roth machen, far diventar rosso. hoch- blaßroth, rosso acceso; rosso smorto, languido. rothe Backen, guance vermiglie. rother Fleck, rossore; macchia rossa. vom Kuß, Biß, rosa; succio. roth im Gesicht machen, far rosseggiare le guance, &c. it. s. ins Rothe fallen, rosseggiare; tendere al rosso. der rothe König bey den Weibern, il fiore, i mestrui, &c. im Spiel, il re di cuori. die rothe Ruhr, s. Ruhr. rothe Rübe, barbabietola. roth Wildpret, s. Rothwild.

Rothbacke, s. m. quegli che ha le guance rosse, vermiglie.

Rothbäckig, adj. che ha guance rosse.

Rothbart, s. m. uomo che ha barba rossa. Friederich der Rotbart, Federigo Barbarossa.

Rothbärtig, adj. che ha barba rossa; con barba rossa.

Rothbein, s. m. sorta d'uccello, e di pesce.

Rothbraun, adj. bruno che tira sul rosso.

Rothbrüchig, adj. (Eisen) crudo, parlando d'una specie di ferro, che facilmente si rompe quando è infuocato.

Rothbüche, s. f. faggio salvatico.

Röthe, s. f. rossore; rossezza. die Röthe steigt ihm ins Gesicht, il rosso gli sale sul volto; arrossisce; si tigne di rossore. it. in alcune provincie, Rossolia. s. Masern.

Röthel, s. m. matita, amatita rossa.

Röthelgeyer, s. m. fottiventi.

*Rötheln, s. plur. s. Masern.

Röthelstein, s. m. s. Röthel.

Röthen, v. a. tignere, colorire di rosso, dare il color rosso, far diventar rosso. n. diventar rosso; rosseggiare.

Rothfahl, adj. fulvo; rossiccio.

Rothfarbig, adj. di color rosso.

Rothfärber, s. m. tintore in rosso.

Rothfeder, s. f. s. Rothfisch.

Rothfink, s. m. s. Dompfaff.

Rothfisch, s. m. pesce cappone; triglia.

Rothfleckig, adj. macchiato di rosso, che ha macchie rosse.

Rothfuchs, s. m. (—füchse) cavallo sauro chiaro. it. von Menschen, che ha i capegli rossi.

Rothfüchsig, adj. sauro chiaro; di color bruciato, che pende in rossigno — rothhärig, s.

Rothgärber, s. m. s. Lohgärber.

Rothgießer, s. m. ramiere.

Rothgimpel, s. m. s. Dompfaff.

Rothglühend, adj. rovente, rosso. rothglühendes Eisen, ferro rosso.

Rothgülden, } adj. im Bergbaue, roth-
Rothgüldisch, } güldenes Silbererz, miniera rossa d'argento.

Rothgünsel, s. m. crisocomo.

Rothhaar, s. n. pelo rosso.

Rothhänfling, s. m. linaria.

Rothhärig, adj. di pelo rosso, o rossigno.

Rothholz, s. n. legno rosso, da tignere, quale è quello del brasile, e simili.

Rothhuhn, s. n. (—hühner) pernice della specie più grande.

Rothkehlchen, s. n. pettirosso.

Rothkopf, s. m. (—köpfe) uomo, o donna di pelo rosso; che ha i capegli rossi.

Rothköpfig, adj. che ha la testa rossa. it. rothhärig, s.

Rothlauf, s. m. risipola.

Röthlich, adj. rossiccio; rossigno; che tira sul rosso; rossastro.

Rothnase, s. f. naso rosso.

Rothnäsig, adj. che ha naso rosso.

Rothnuß, s. f. (—nüße) nocciuola, coll'anima di buccia rossa.

Rothschimmel, s. m. cavallo rapicanato.

Rothschwanz, s. m. } codirosso.
Rothschwänzchen, s. n. }

Rothsprenklig, adj. screziato; chiazzato, tempestato di rosso; sparso di macchie rosse.

Rothtanne, s. f. pino rosso.

Rothwälsch, s. n. gergo, il parlar gergone; lingua furbesca, il parlar furbesco. rothwälsch sprechen, parlare, favellare in gergo, parlar gergone, la lingua furbesca, furbesco.

Rothwild, e Rothwildpret, s. n. salvaggine; animali selvaggi, come cervi, daini e capriuoli.

Rothwurst, s. f. (— würste.) s. Blutwurst.

Rotte, s. f. in einigen Provinzen, im Kriegswesen, divisione d'una compagnia. Rotte von zehn Mann bey den alten Römern, decuria. eine Rotte böser Menschen aller Art, frotta di gente cattiva, di malandrini, &c.

Rotten, e rottiren, (sich) n. p. attrupparsi, adunarsi, unirsi, legarsi in danno altrui. sich zu einem rotten, accompagnarsi, legarsi con uno, per far male.

Rottenweise, adv. a truppe.

Rottirer, s. m. fazioso; turbulento, &c.

Rottirung, s. f. adunamento, lega di più persone per far male; ammutinamento.

Rottengeist, s. m. (—geister) uomo fazioso, turbulento, sedizioso.

Rotz, s. m. moccio. den Rotz aus der Nase

laufen lassen, moccicare; lasciarsi cadere i mocci dal naso. bey den Pferden und Schafen, moccio de' cavalli, delle pecore.

Rotzbube, s. m. mocceca; ragazzaccio.

Rotzen, (sich) n. p. torre il moccio; nettarsi il naso da' mocci. v. n. von Pferden, avere il moccio.

Rotzig, adj. moccioso; moccicoso. rotziges Pferd, cavallo moccioso, travagliato dal moccio. s. ein Rotziger, mocceca; moccicone; ragazzaccio.

Rotzlöffel, s. m. } mocceca; moccicone;
Rotznase, s. f. } ragazzaccio, e ragazzaccia. eine Rotznase haben, moccicare.

Rotzschlägel, s. m. gran bioccolo di moccio.

Rübacker, s. Rübenacker.

Rübchen, s. n. piccola rapa. einem ein Rübchen schaben, far lima lima; dileggiare, &c.

Rübe, s. f. rapa. eine gelbe Rübe, navone; napo. rothe Rübe, barbabietola.

Rubel, s. f. Rublo; moneta di Moscovia.

Rübenacker, s. m. } campo seminato di
Rübenfeld, s. n. } rape.

Rübenkohl, s. m. cavolorapa. s. Kohlrabi.

Rübenrettig, s. m. rafano.

Rübensamen, s. m. seme di rapa.

Rübesamen, s. m. ravizzone, ravazzone.

Rubin, s. m. rubino. fig. Rubinen im Gesicht, bottoncini, bitorzoletti che spuntano sul volto. Art kleine Littern, pariglna.

Rubin-Ballas, s. m. balascio.

Rubinchen, s. n. rubinuzzo; rubinetto.

Rubinfarbe, s. f. color di rubino.

Rubinfarben, e rubinfarbig, adj. rubinoso; di color di rubino.

Rubinfluß, s. m. gioja falsa, oppure cristallo del color di rubino.

Rubinring, s. m. anello di rubini.

Rubinroth, adj. rubinoso; rosso come un rubino. rubinroth machen, arrubinare; render di color di rubino.

Rüböhl, s. n. olio di ravizzone.

Rubrik, s. f. rubrica.

Rubriziren, v. a. porre, mettere la rubrica, &c.

Rubrizist, s. m. rubrichista.

Rübsaat, s. f. s. Rübesamen.

Rübsame, s. Rübesamen.

Rübsamenöhl, s. n. olio di ravizzone.

Rübsenacker, s. m. } campo seminato di
Rübsenfeld, s. n. } ravizzone.

Rübsenöhl, s. Rüböhl.

Ruchbar, adj. palese; pubblico; notorio, &c. ruchbar werden, machen, venir in palese; palesarsi; divulgare; palesare; bucinare.

Ruchbarkeit, s. f. pubblicità; notorietà, &c.

Ruchlos, adj. facinoroso; scellerato, malvagio, perverso, nefando, iniquissimo. ein Ruchloser, uomo facinoroso, pieno di maltalento; anima nera, rea, macchiata di scelleratezze. adv. scelleratamente, iniquissimamente, malvagissimamente.

Ruchlosigkeit, s. f. scelleratezza, scelleraggine; nefandezza; perversità; e azione scellerata, atroce, iniqua.

Ruchsen, v. n. von Tauben, tubare.

Ruck, s. m. mossa; piccolo moto, tratto per torre alquanto una cosa dal suo luogo. auf einem Ruck aufheben, alzare a un tratto. it. mit dem Ziegel, sbrigliata; scossa, trinciata di briglia, o di cavezzone. kleiner, sbrigliatella.

Rückbürge, s. m. mallevadore sussidiario.

Rückbürgschaft, s. f. cauzione sussidiaria.

Rücken, s. f. dorso, dosso, schiena, spalle, tergo. zum Rücken gehörig, dorsale; del dorso. den Rücken kehren, dare il dosso; volgere, voltar le spalle, andarsene; abbandonare uno nella sua disgrazia. den Rücken wenden, scostarsi alquanto. ich darf nur den Rücken wenden, so lärmet er wieder, se mi scosto alquanto, egli ritorna a far chiasso. mit dem Rücken ansehen, voltar le spalle; abbandonare. einem den Rücken halten, spalleggiare, fare spalla; ajutare, difendere, &c. den Feind im Rücken haben, avere il nemico alle spalle, dalle spalle, di dietro. etwas hinter jemandes Rücken thun, fare una cosa senza la saputa, senza il consenso di alcuno. der Rücken des Messers, la costola d'un coltello. des Buchs, il dosso d'un libro. eines Hügels, Bergs, le spalle d'un colle, d' una montagna; cima; sommità.

Rücken, v. a. smuovere, muovere di luogo; dar moto; rimuovere, torre alquanto una cosa dal suo luogo. vorwärts, rückwärts, portar innanzi; accostare; avvicinare; scostare; arretrare; trarre indietro. hin und her, muovere quà e là. zurecht, auf die Seite, disporre; ordinare; mettere in ordine le sedie; mettere, porre in disparte; tirar da parte. ein Pferd mit dem Zügel, dare sbrigliata, scossa a un cavallo. fig. einem etwas aus den Zähnen, cavar di bocca; cavar dalle mani. einen Bau herausrücken, mettere in fuora, distendere, allungare in fuora una fabbrica. einem den Tisch rücken, andare con altri a pranzo da uno, senza esservi invitato. v. n. muoversi dal suo luogo; cangiar sito; far mossa; avanzare, o rinculare, &c. die Schätze rücken, i tesori nascosti sotterra cangiano sito, si muovono da luogo a luogo. vorwärts, rückwärts, avvanzare; portarsi più avanti; accostarsi, farsi o tirarsi indietro; scostarsi. vor eine Stadt, mettersi, porsi innanzi a una Piazza; investirla. aus dem Lager, uscir

del campo. wieder ins Lager, rientrar nel campo. die Armee rückt dahin, l'armata tira, s'invia verso quella parte. höher rücken, im Amt, salire, ascendere a un posto superiore. von Schülern, salire, passare a una classe superiore. fam. die nicht gern mit dem Gelde herausrücken, ritrosi a metter fuori del danaro.

Rückenbeet, s. n. ajuola fatta a dosso.

Rückenblatt, s. n. im Schorstein, frontone.

Rückenbreite, s. f. larghezza del dosso.

Rückenbruch, s. m. rottura del dosso; sfilamento de' reni.

Rückenhalt, s. m. im Kriegswesen, corpo di riserva. it. spalliera; sponda per appoggiar il dosso, le spalle. fig. appoggio, sostegno, riparo, &c. einen guten Rückenhalt (Rückenhalter) haben, avere un buon' appoggio. jemandes Rückenhalt seyn, spalleggiare uno.

Rückenhaut, s. f. (—häute) in der Anatomie, pleura.

Rückenklinge, s. f. lama, che ha il taglio da una banda sola. ein Degen mit einer Rückenklinge, costoliere.

Rückenlehne, s. f. spalliera.

Rückenmark, s. n. spinale midolla.

Rückenmuskeln, s. pl. muscoli dorsali.

Rückenstück, s. m. in Armadur, spallaccio. vom Hasen, Schwein, pezzo di schiena di lepre, di porco.

Rückenwind, s. m. vento in poppa.

Rückenwirbel, s. m. vertebra, spondile, nodo.

Ruckern, s. ruchsen.

Ruckette, s. f. rucchetta.

Rückfall, s. m. ricaduta; recidiva; ricascata nella malattia. fig. ricaduta nel peccato; recidiva. in prov. der Rückfall ist schlimmer als der Fall, la ricaduta è peggiore della caduta. eines Lehns, ricadimento, ricaduta, devoluzione d' un feudo. das Recht auf den Rückfall, diritto di devoluzione.

Rückfällig, adj. recidivo; ricidivo. rückfällig werden, in Sünden, ricadere nel peccato; ricascare nel fallo; tornare al vomito. in Krankheit, riscascare nel male. it. von Gütern, ricaduto, devoluto.

Rückfluß, s. m. riflusso; reflusso. it. der Säfte im Körper, palindromia.

Rückgang, s. m. ritorno; tornata; ritornata.

Rückgängig, adj. che va indietro, a ritroso. it. fig. rückgängig werden, machen, dare in dietro, tornar in dietro alcuna cosa; dar in nulla, &c. rompere, impedire, frastornare un contratto.

Rückgehen, v. n. che si usa soltanto nel particip. rückgehend, ritornante, ch' è di ritorno. die rückgehende Post, posta di ritorno.

Rückgrath, s. n. spina; osso del fil delle rene. Rückgrath-Nerven, nervi spinali. das Rückgrath brechen, dilombarsi; rompersi la spina, la schiena.

Rückhalt, s. m. riteguo. fig. misura, modo. sich den Belustigungen ohne Rückhalt überlassen, abbandonarsi senza ritegno, senza modo, senza misura ai divertimenti; scorrere la cavallina.

Rückkauf, s. m. ricompera, ricomperamento, &c. s. Wiederkauf.

Rückkäuflich, adj. ricomperevole. s. Wiederkäuflich.

Rückkehr, s. f. ritorno; ritornata.

Rückkunft, s. f. s. Rückkehr.

Rücklauf, s. n. ricorso; riflusso. der Planeten, retrogradazione.

Rückläufig, adj. che ricorre; che corre indietro. von Planeten, retrogrado.

Rücklings, adv. a ritroso, colle spalle innanzi; a retro, a rieto; rinculando. rücklings gehen, rinculare, racculare, indietreggiarsi, arretrarsi, farsi, tirarsi in dietro. rücklings sitzen im Wagen, sedere a ritroso nella carrozza. (auf dem Rücken) auf dem Rücken liegen, giacere supino, colla pancia, col ventre in aria. rücklings fallen, mazziculare, cader supino, rovescione, o a rovescio. ein Fall der rücklings geschiehet, mazziculo — im Rücken, von hinten, da tergo, dalle spalle. einen rücklings angreifen, assalire uno dalle spalle.

Rückmarsch, s. m. (—märsche) ritorno delle truppe. auf dem Rückmarsch seyn, essere in marcia per ritornarsene.

Rückprall, s. m. ribalzo; ripercussione; riflessione. der Kanone, rinculata, il rinculare che fa il cannone tirandosi.

Rückreise, s. f. ritorno; viaggio per ritornarsene.

Rückschein, s. m. s. Revers.

Rückschlag, s. m. im Ballspiel, rovescione; marrovescio.

Rückseite, s. f. der Münzen, il rovescio delle monete. des Bogens, la facciata di dietro; il verso del foglio; la seconda pagina. eines Wagens, la parte diretana d' una carrozza.

Rücksicht, s. f. riguardo; rispetto; conto; riflesso. Rücksicht nehmen, aver riguardo; aver in mira. in Rücksicht, in riguardo; avuto riguardo; per rispetto.

Rücksitz, s. m. luogo della carrozza, ove si sede a ritroso.

Rücksiegel, s. n. controsigillo. s. Gegensiegel.

*Rücksprache, s. f. consultazione, consulta; consiglio. Rücksprache mit jemanden halten, consultare uno, domandargli consiglio; prender consiglio, consigliarsi, chieder parere da persona superiore, prima che si dia conclusione ad un affare.

Rücksprung, s. m. salto, balzo che si fa indietro.
Rückstand, s. m. resto di debito. von Zinsen, &c. l'arretrato; frutti, interessi decorsi e non pagati.
Rückständig, adj. restante; rimanente. rückständig bleiben, restar debitore; restar in debito.
*Rückstellig, adj. s. rückständig, rückgängig.
Rückstrich, s. m. ritorno degli uccelli di passaggio.
Rücktritt, s. m. passo che si fa indietro.
Rückwand, s. f. dossiero; dossiere.
Rückwärts, adv. a ritroso; indietro. rückwärts gehen, rinculare; racculare; indietreggiarsi; arretrarsi; farsi o tirarsi indietro. e fig. rinculare; dar indietro. it. rücklings, s.
Rückweg, s. m. ritorno; tornata; strada che si fa in ritornando.
Ruckweise, adv. interrottamente; a più riprese; in più volte; di tempo in tempo. alles nur ruckweise machen, far come il grillo, che o e' salta, o egli sta fermo; fare a spiluzzico.
Rückzug, s. m. ritirata.
Rüde, s. f. cane; il maschio della razza canina. it. mastino; alano.
Rudel, s. n. frotta, truppa, schiera, gruzzo. ein Rudel Hirsche, un gruzzo di cervi. zehen Hirsche auf einem Rudel, dieci cervi in un gruzzo.
Rüdenhorn, s. n. (—hörner) corno da sonare alla caccia de' cignali.
Rüdenhund, s. m. mastino; alano.
Rüdenknecht, s. m. bey den Jägern, garzone che ha cura de' cani da presa.
Ruder, s. n. Ruderstange, remo. die Ruder beysetzen, far forza di remi, mettere i remi in voga; calare i remi in acqua. Steuerruder, timone, governo. der das Ruder führt, timoniere. fig. am Ruder sitzen, esser al timone; governare, reggere uno Stato. ein Getöse machen, wie wenn die Ruder insgesammt beygesetzt werden, sfrenellare. Ruder im Brauhause, pala, colla quale si dimena la birra nel tino.
Ruderbank, s. f. (—bänke) banco di rematori.
Ruderer, s. m. rematore; remigante; vogatore. der erste, vogavanti; portolatto; spalliere.
Rudergriff, s. m. manovella, manubrio di remo, di timone.
Rudermacher, s. m. remajo.
Rudermeister, s. m. comito; remolà.
Ruderknecht, s. m. rematore. ein freywilliger, buonavoglia. die Ruderknechte insgesammt, ciurma.
Rudern, v. n. remare, remigare, vogare; condurre un naviglio a remi; stark, vogare con gran forza; fare forza di remi; vogare a voga arrancata. rückwärts rudern, segare. das Rudern, remigio.
Rudernagel, s. m. caviglia di remo.
Ruderplatte, s. f. la palma del remo.
Ruderschiff, s. n. nave di remo; naviglio che va a remi.
Ruderstange, s. f. remo.
Ruderschlag, s. m. (—schläge) palata.
Ruderstock, s. m. manivello di remo.
Ruderzug, s. m. (—züge) palata.
Ruderwerk, s. m. palamento; remeggio.
Rudolph, nom. propr. d'uomo, Ridolfo.
Ruf, s. m. (ein jeder starker Laut der Stimme) grido, gridata, clamore, schiamazzo. einen gewissen Ruf von sich geben, dar voce. ich höre einen Ruf, sento un grido, un clamore — (da man jemand zu sich ruft) chiamata, chiamamento. (der Ruf der Thiere, womit sie einander rufen, oder zurufen) schiamazzo, richiamo. der Ruf der Jäger durch das Horn, chiamata. den Ruf in das Horn stoßen, sonare la chiamata, far la chiamata col corno. (Beruf, s.) Zuruf, chiamata, chiamo. Gerücht, fama; credito; voce pubblica. it. der gute Ruf, buona fama; credito; riputazione. in gutem Ruf seyn, in Ruf bringen, essere in credito, in voga; essere accreditato; aver buona fama, buon nome, buona voce; accreditare; mettere in credito, &c. in Ruf kommen, acquistar credito. Ruf der Heiligkeit, odore di santità — (der Lockvogel auf dem Vogelherde) zimbello. ein Werkzeug die Vögel oder Thiere zu locken, fischio, richiamo.
Rufe, s. f. crosta d'una piaga.
Rufen, (imperf. ich rief, ich rufte; part. gerufen) v. n. (eine laute Stimme von sich geben) gridare, schiamazzare, clamare, dar voce. um Hülfe rufen, gridare accorr' uomo, chiamar soccorso. aus vollem Halse rufen, gridar quanto se n' ha nella gola, quanto se n' ha in testa, gridare a testa. um Rache rufen, gridar vendetta. ins Gewehr rufen, gridare, chiamare all' arme. v. a. (mit lauter Stimme zu sich fordern) chiamare uno. wer hat mich gerufen, chi m' ha chiamato? sie kommen wie gerufen, ella viene opportunamente. zum Zeugen rufen, chiamare in testimonio. heraus, hinein, bey Seite, zu sich rufen, chiamar fuori, dentro, in disparte, a se. fig. gehe wohin die Ehre dich rufet, va dove l'onor t'invita, ti chiama. zurück rufen, richiamare — die Stunden rufen, wie der Nachtwächter, gridare, pubblicare, annunziare le ore, come nella Germania fa la guardia della notte — chiamare. beym Nahmen oder mit Zeichen, chiamar a

nome o a cenni. (kommen lassen) chiamare; far venire. it. Gott hat ihn zu sich gerufen, Dio l'ha chiamato a se. die Thiere, Vögel rufen, allettare gli animali, gli uccelli col richiamo, collo zimbello; zimbellare.

Rufer, s. m. chiamatore; gridatore, banditore.

Ruferinn, s. f. chiamatrice.

*Rüfig, adj. crostoso, crostuto; che ha crosta dura.

Rüge, s. f. querela, accusa. eine Rüge eingeben, porre, dare querela ad alcuno; querelarlo; intentar querela. fig. Gewissensrüge, rimorso della coscienza. it. inquisizione giudiciale. eine Rüge anstellen, formare, fare inquisizione contro a uno.

Rügegericht, s. n. tribunale, che giudica e castiga le leggiere trasgressioni delle leggi.

Rügen, v. a. ein Unrecht, far richiamo, o vendetta dell' ingiurie; risentirsene; non sopportarle; vendicarsene; far bandiera *di ricatto. (klagen) intentar querela; andarsene alla ragione. (tadeln) biasimare, criticare. it. punire, castigare.

Rügerichter, s. m. giudice pedaneo.

Ruh, e Ruhe, s. f. riposo; requie; riposamento. von der Arbeit, riposo, cessazion del lavoro. von Kummer, riposo; pace; quiete; tranquillità; giolito. it. keine Ruhe lassen, non dar pace nè tregua; incalzare; perseguitare. lasset mich in Ruhe, lasciatemi tranquillo; lasciatemi in pace; lasciatemi stare; non mi seccate, &c. fig. die öffentliche Ruhe, la pubblica quiete. Schlaf, riposo; sonno. zur Ruhe gehen, andar al riposo; andarsi a dormire. fig. sich zur Ruhe begeben, prender riposo; riposarsi; ritirarsi dal mondo; abbondar le faccende. in Ruhe bringen, kommen, riposare; posare; tranquillare; calmare; riposare; calmarsi. vom Hahn am Gewehr, fermata del cane d'un archibuso.

Ruhebank, s. f. panca, scanno da riposare.

Ruhebett, e Ruhebettchen, s. n. letticciuolo; lettuccio.

Ruhekammer, s. f. camera, stanza da riposare.

Ruhen, v. n. riposare. von der Arbeit, riposare; cessar dall' operare, dalla fatica; riposarsi; prender riposo. it. schlafen, riposarsi; dormire; assonnarsi. fig. die Todten nicht ruhen lassen, turbare il riposo, la quiete de' morti. it. ein Erdreich ruhen lassen, lasciar riposare un terreno. ein Werk ruhen lassen, lasciar riposare un' opera. wo begraben liegen, riposare, giacer morto; esser sepolto. der Bau ruhet auf Säulen, l'edifizio posa, si regge, si sostiene su colonne.

Ruhelos, adj. privo di riposo, &c.

Ruheplatz, s. m. (—plätze) piazza, luogo di riposo, auf Treppen, pianerottolo di scala.

Ruhepunkt, s. m. centro dell' equilibrio.

Ruheriegel, s. plur. an Lavetten, calastrelli.

Ruhestand, s. m. stato di riposo, di quiete.

Ruhestatt, } s. f. luogo di riposo.
Ruhestelle, }

Ruhestunde, s. f. ora di riposo.

Ruhetag, s. m. giorno di riposo.

Ruhevoll, adj. pieno di riposo, di tranquillità.

Ruhig, adj. quieto; tranquillo; pacifico; posato. das Meer ist ruhig, il mare è quieto, è in bonaccia. ein ruhiges Leben führen, menar una vita pacifica, tranquilla, senza disturbi. ruhig seyn, im Gemüthe, esser tranquillo; aver la quiete nell' anima. fig. ganz ruhig wobey seyn, esser tranquillo; dormir quieto, non darsi affanno di qualche cosa. ruhiger Besitzer, pacifico possessore. seyd ruhig, state cheto; state fermo, &c. adv. tranquillamente; quietamente; riposatamente; pacificamente; in pace; in riposo, &c.

Ruhm, s. n. gloria; onore; fama; celebrità. kleiner, gloriuzza. sich einen Ruhm daraus machen, sich etwas zum Ruhme rechnen, farsi gloria, pregiarsi di qualche cosa; recarsi qualche cosa a gloria, vantarsene, darsene vanto. der seinen Ruhm liebet, filodosso. ohne Ruhm zu melden, non dico per vantarmi; senza vanità.

Ruhmbegierde, s. f. vaghezza, desiderio di gloria; ambizione.

Ruhmbegierig, adj. vago di gloria; ambizioso.

Rühmen, v. a. vantare; gloriare; lodare; esaltare; estollere; magnificare. v. rec. vantarsi; darsi vanto; gloriarsi; farsi gloria; pregiarsi. sich seiner Stärke &c. rühmen, vantarsi, millantarsi delle sue forze.

Ruhmgier, ruhmgierig, s. Ruhmbegierde, ruhmbegierig.

Rühmlich, adj. glorioso; pien di gloria; onorevole. it. adv. gloriosamente; onoratamente; con gloria.

Rühmlichkeit, s. f. gloria, onorevolezza.

Ruhmredig, adj. glorioso; gloriante; vanaglorioso; borioso; vanitoso; ambizioso; millantatore; superbo. adv. vanagloriosamente; burbanzosamente.

Ruhmredigkeit, s. f. vanagloria; gloriazione; vantamento; vanto; ostentazione; boria; burbanza; jattanza, &c.

Ruhmsucht, s. f. smoderato desiderio, gran vaghezza di gloria; somma ambizione.

Ruhmsüchtig, adj. vaghissimo, cupidissimo di gloria.

Ruhmlos, adj. privo di gloria; inglorioso; inglorio; senza gloria.

Ruhmvoll, adj. pien di gloria. it. adv. gloriosamente.

Ruhmwürdig, adj. degno di gloria; glorioso. it. adv. gloriosamente, &c.

Ruhr, f. f. dissenteria, disenteria. zur Ruhr gehörig, dissenterico. der die Ruhr hat, dissenterico; che partisce di dissenteria.

Ruhren, v. a. dar l'ultimo lavoro, l'ultima aratura a un terreno.

Rühren, v. a. (umrühren) mestare; tramenare; smuovere; muovere; rimescolare; dimenare; agitare con mano, o con mestola. Eyer, diguazzare, dibattere; sbattere l'uova. die Trommel, das Spiel, toccar il tamburo; batter la cassa; suonar il tamburo. (Eindruck machen) muovere; commuovere; eccitare; toccare. das Herz, toccare; commuovere il cuore. gerührt seyn, esser commosso. vom Schlag gerührt werden, essere colto, assalito d'apoplessia. vom Bliz, essere percosso dal fulmine; essere fulminato. (bewegen) muovere. keine Hand rühren, non muovere una mano. es rühret sich niemand, niun si muove; non v'è chi si muova. rühret euch nicht, non vi muovere; state là; state fermo; state cheto. rühret euch, animo, su su; sbrigatevi. fig. e fam. sich rühren, sich sehr bemühen, darsi molta briga; dispacciarsi; fare di fatti; adoperarsi; attaccarsi a fare; sollecitarsi. v. n. derivare, provenire, nascere. woher rühret dieses Uebel? donde deriva questo male?

Rührend, part. movitivo; commovitivo; affettivo; compassionevole, che muove compassione.

Rührer, f. m. der etwas rührt, mestatore.

Rührfaß, f. n. mastello da impastare il gesso, &c.

Rührholz, f. n. mestatojo; legno con cui si remescola.

Ruhrkraut, f. n. gnafalio.

Rührlöffel, f. m. romaiuolo; mestola.

Rührscheit, f. n. pala, bastone da smuovere, e rimescolare checchessia. zum Kalk, marra da calcina.

Rührstock, f. m. bastone, mazza da mestare, &c.

Rührung, f. f. movimento; diguazzamento, dimenamento. fig. emozione; commozione, commovimento d'animo. kleine, commozioncella d'animo.

Ruin, f. m. ruina, rovina; distruzione, perdita, &c. alte Ruinen, vecchie rovine, ruine.

Ruiniren, v. a. ruinare, rovinare; disfare; distruggere; e mandar in rovina, in esterminio, &c.

Rülps, f. m. rutto. kleiner, eruttazioncella.

Rülpsen, v. n. ruttare; eruttare; trar rutti; arcoreggiare. f. n. eruttazione; il trar rutti.

Rülpser, f. m. eruttatore.

Rümmel, f. m. tronco, ceppo in forma di legno. bey den Müllern, della macina.

Rummel, f. m. ammasso, complesso di cose buone e cattive. im Rummel kaufen, comperare all'ingrosso il buono col cattivo — punto, al giuoco di picchetto. den Rummel ansagen, nicht zählen, einen bessern Rummel haben, accusare il punto; dar passata al punto; non contar il punto; aver miglior punto. fig. e fam. er versteht den Rummel, egli sà sa lunga; egli ha l'arco lungo, &c.

Rummeln, v. n. romoreggiare, fare un romore ottuso, simile a quello del tuono lontano.

Rumor, f. m. rumore; romorio; romoreggiamento; soqquadro; baccano; baccanello; chiasso; chiassata; chiucchurlaja, &c.

Rumoren, v. n. romoreggiare; far gran rumore, grande strepito, chiasso grande; far baccano, o baccanello; sbaccaneggiare; strepitare.

Rumorer, f. m. schiamazzatore; colui che fa chiasso, rumore.

Rumpelabend, f. m. chiasso, rumor grande con padelle, e simili, che in alcuni luoghi si suol fare la notte all'uscio di chi si marita.

Rumpelkasten, f. m. cassa di roba vecchia, usata. fig. carrozzaccia, carrozza mal andata.

Rumpeln, v. n. far rumore, strepito, chiasso con sedie, con carri, &c. Wege, wo es rumpelt, strade disuguali, che traballano, scuotono le carrozze. es rumpelt ihm in Bauch, gli gorgogliano le budella.

Rumpf, f. m. (Rümpfe) tronco; busto senza capo. von Bildsäulen, torso di statua. vom Schiff, corpo o scaffo d'un vascello; guscio della nave sfornita d'arredi. in Mühlen, tramoggia.

Rumpfen, v. a. das Maul, die Nase, arricciare il muso, il naso; torcere il grifo; far ceffo.

Rund, adj. rotondo; tondo; globoso. fig. runde Perioden, periodi rotondi. adv. rund herum, in tornio; in giro. rund herum gehen, andar in ronda; andar in volta; girare. fig. es rund heraussagen, dirla chiara, chiaramente, parlare schiettamente, &c.

Rund, f. n. il rotondo, la ritondità, l'orbe; circolo; cerchio.

Runda, f. n. aria musicale da sonare, quand' altri beve alla salute di alcuno.

Runde, f. f. f. Ronde. it. giro. in die Runde trinken, bere in giro, in tornio, a vicenda, in tresca. in die Runde tanzen, ballare in giro, trescare, ballare un trescone.

scone. sich in die Runde drehen, volgersi in giro, aggirarsi. in einer Runde neben einander stellen, porre una cosa accanto all'altra in cerchio. zehen Meilen in die Runde, dieci miglia in cerchio, in tornio.
Ründe, s. f. ritondezza, ritondità; globosità. in der Ründe, in tondo; in tornio; in giro.
Rundél, s. n. s. Rondél.
Ründen, v. a. ritondare; rotondare; far tondo.
Rundfisch, s. m. s. Stockfisch.
Rundgesang, s. m. (— gesänge) canzone, che da più persone si canta in giro.
Rundheit, s. f. s. Ründe.
Rundhohl, adj. concavo.
Rundhöhle, s. f. concavità; concavò.
Rundholz, s. n. im Schiffsbaue, buttafuori di mura.
Rundieren, v. a. s. ründen.
Rundlich, adj. bistondo; tondetto; tondeggiante. rundlich seyn, tondeggiare.
Rundmachung, s. f. il ritondare; tondamento.
Rundsäule, s. f. cilindro.
Rundschild, s. m. rondazza.
Rundschnur, s. f. cappietto; cordoncino.
Rundung, Ründung, s. f. tondamento, il ritondare. it. rotondità; ritondezza; tondezza.
Rundwerk, s. n. in der Zeichenschule, figure di gesso nelle scuole del disegno.
Rune, s. f. die Runen, lettere runiche degli antichi popoli settentrionali.
Runenschrift, s. f. scrittura in lettere runiche.
Runenstab, s. m. bastone con lettere runiche incise, che agli antichi popoli settentrionali serviva di lunario.
Runkel, Runkelrübe, s. f. barbabietola.
†Runken, s. m. von Brod, tozzo di pane.
†Runks, s. m. villanaccio mal creato; zoticonaccio, &c.
*Runkunkel, s. f. altes garstiges Weib, una vecchia sempiterna; vecchiaccia; vecchiarda.
Runzel, s. f. ruga; grinza; crespa. kleine, rughetta, grinzetta. die Runzeln vertreiben, far sparire le rughe, le grinze.
Runzeln, v. a. aggrinzare; increspare; raggrinzare; corrugare; ridurre in grinze. die Stirne, increspar la fronte; aggrottare, increspar le ciglia; accigliarsi; far cipiglio. v. rec. aggrinzarsi; incresparsi. von Kleidern, far grinze, cattive piegature; non campeggiar bene. s. n. das Runzeln der Stirne, increspamento, raggrinzamento della fronte; cipiglio, &c.
Runzelig, runzlig, adj. rugoso; grinzoso; grimo; aggrinzato; pieno di grinze, di crespe.
Rupfen, v. a. spennare, spennacchiare, spiumare; strappar le penne; pelare un' oca, &c. fig. e fam. pelare; scorticare. im Spiele, spogliare, pelare alcuno al giuoco.
Ruppig, adj. misero, povero, vile, gretto, meschino. it. stracciato, frusto. adv. meschinamente; vilmente; poveramente.
Ruprecht, s. m. der Knecht Ruprecht, lupo mannaro; la befana, il bau bau.
Rusch, s. m. nome generico che significa canna, giunco, e simili piante; e non si usa fuorchè colla parola Busch. Rusch und Busch, giunchi e sterpi.
Ruschlich, adj. precipitoso, troppo frettoloso.
Ruske, s. f. rusco.
Ruß, s. m. fuliggine, filiggine. zum Schwärzen, nero di fummo.
Rußbutte, s. f. vasetto, vaso, alberello di nero di fummo.
Rußhütte, s. f. fabbrica del nero di fummo.
Rußig, adj. filigginoso, fuligginoso; pien di fuliggine.
Rußkobalt, s. m. cobalto nero.
Rußschwarz, s. n. fuliggine stemperata.
Rußsilber, s. n. polvere nera, pregna di particelle d'argento.
Rüssel, s. m. des Schweins, grifo, grugno del porco. des Elephanten, tromba; proboscide.
Rüsselkäfer, s. m. gorgoglione; tonchio.
Rüst, antic. die Sonne geht zurüst, il sole declina, presto tramonta, è vicino a tramontare.
Rüstbaum, s. m. (— bäume) stile di ponte per i muratori.
Rüstbock, s. m. (— böcke) cavalletto.
Rüstbrett, s. n. (— breter) asse, tavola da coprire i ponti de' muratori.
*Rüste, s. f. riposo; voce che non si usa fuorchè. fig. del sole, che tramonta. die Sonne geht zu Rüste, il sole tramonta.
Rüsten, v. a. im Bau, far ponti. (waffnen) armare. v. rec. armarsi; prender l'armi, far apparecchi di guerra; far levate truppe, &c. fig. sich mit Geduld, mit Muth, armarsi, munirsi di santa pazienza, di coraggio. s. n. il far ponti.
Rüster, s. f. olmo. it. stiva dell'aratro.
Rüstern, adj. d'olmo; di legno d'olmo.
Rüsterwald, s. m. olmeto.
Rüsthaus, s. n. (— häuser) s. Zeughaus.
Rüstig, adj. atante; balioso; robusto; gagliardo; vigoroso. rüstiger Körper, corpo artletico, di robusta, di perfetta sanità. adv. gagliardamente, vigorosamente.
Rüstigkeit, s. f. gagliardezza, gagliardia, robustezza; vigorosità;
Rüstkammer, s. f. armería; camera, stanza dove si ripongono e si conservano l'armi.
Rüstleine, s. f. canapo, col quale si lega l'ancora al bordo della nave.
Rüstlöcher, s. pl. buchi pe' ponti de' muratori.
Rüstplatz, s. Waffenplatz.

Rüststange, s. f. stanga che con altre porta le assi d'un ponte de' muratori.
Rüsttag, s. m. l'Antisabato; la Preparazione.
Rüstung, s. f. zum Kriege, apparecchi, preparativi di guerra. eines Soldaten, armadura, armatura. ein Mann in völliger Rüstung, uomo armato di tutto punto. (der Harnisch allein) corazza. (die Einfassung eines Magneten) armadura della calamita. eine gewisse Art von Armbrüsten, balestra a bolzoni. it. ordigno da tendere l'arco della detta balestra.
Rüstwagen, s. m. carro di bagaglio. alle zu einem Kriegesheer, oder zur Bagage eines großen Herrn gehörige Rüstwagen, carriaggio.
Rüstzeug, s. n. Maschine, eine Bewegung hervorzubringen, macchina, ordigno, argano e simili strumenti, da muover pesi — ordigno da tendere l'arco d'una balestra a bolzoni. it. arnesi da far ponti per i muratori.
Ruthe, s. f. verga, bacchetta; camato; scuriscio; sferza. mit Ruthen peitschen, vergheggiare; percuotere con verghe, &c. sferzare. fig. unter der Ruthe stehen, essere sotto la disciplina. der Ruthe entlaufen, entwachsen seyn, saltar la granata. sich eine Ruthe binden, essere cagione della sua disgrazia; dare, somministrare altrui le armi contro se medesimo, &c. Strafgerichte Gottes, flagelli; tribolazione. Wünschelruthe, s. ein Längenmaß, pertica, tesa. bey den Jägern, der lange Schwanz vierfüßiger Thiere, coda. die männliche Ruthe, membro virile, verga, cazzo. die weibliche Ruthe, clitoride. an einem Ziehbrunnen, s. Schwängel. it. pedale del coreggiato.
Rüthchen, s. n. verghetta, vergella; bacchettina — der Knaben männliches Glied, cece.
Ruthenfischer, s. m. pescatore che si serve dell'amo.
Ruthengänger, s. m. colui che per mezzo d'una bacchetta divinatoria cerca i nascosti metalli.
Ruthenkappe, s. f. gombina.
Ruthenkraut, s. n. ferula.
Ruthenmann, s. m. (— männer) s. Ruthengänger.
Ruthenschläger, s. m. s. Ruthengänger.
Rutschen, v. n. sdrucciolare; strascicarsi sul culo. der auf den Hintern rutschet, sdrucciolante, che si sdrucciola sul posteriore. die Leiter rutschte, la scala sdrucciolò, &c.
Rütteln, v. a. scuotere; crollare, dare un crollo; agitare; batassare, dimenare. das Maß, scuotere la misura. fam. gerüttelt voll, colmo; pieno a soprabbondanza. s. n. scotimento; scossa; agitamento; dimenamento. im Wagen, sbattimento; scossa; trabalzo.
Ruttstroh, s. n. paglione, pagliaccio, pagliericcio.

S.

Sa, interj. ein aufmunterndes Zwischenwort, su! or sù! or via! Sa! lustig! orsù, stiamo allegri! Sa, sa! su su!
Saal, s. m. sala. großer, salone. kleiner, saletta; salotto.
Saalbader, s. m. s. Salbader.
Saalbaderey, s. f. Salbaderey.
Saame, &c. s. Same, &c.
Saat, s. f. der Same, sementa, semente, seme. zur Saat bestellen, acconciare a seme un terreno. das Säen, seminagione, seminazione, seminamento, seminatura; semente. die Saatzeit, tempo della sementa; sementa. die Saat (das junge Getreide ehe es schoßt) biada, biado; semenza, seminato; grano, orzo e simili in erba. die Saat stehet sehr dicht, le biade sono rigogliose, soprabbondano di rigoglio; il biado è troppo spesso.
Saatfeld, s. n. seminato; campo seminato di grano, o simili; campo acconcio a seme, sativo.
Saatfurchen, v. a. acconciare il campo a seme.
Saatkorn, s. n. grano buono a seminare.
Saatkrähe, s. f. cornacchia.
Saatwicke, s. f. veccia sativa, dimestica.
Saatzeit, s. f. sementa; tempo della sementa. zur Saatzeit, nella sementa.
Sabbath, s. m. Sabbato, o Sabato. den Sabbath halten, feyern, guardare, festeggiare il sabbato. den Sabbath entheiligen, violare, profanare il sabbato. Sabbaths-Feyer-Schänder-Schändung, celebrazione del sabato; violatore del sabato; violazione del sabato.
Sabbathjahr, s. n. anno sabatico.
Sabbathin-Sache, s. f. causa, che nel giudizio imperiale di Wezlar suole esaminarsi ne' giorni di sabbato.

Sabbathsfrau, s. f. serva cristiana, di cui gli Ebrei si servono ne' giorni di sabbato.
Säbel, s. m. sciabla, sciabola; storta, squarcina, scimitarra.
Säbelbohne, s. f. fagiuolo storto come una sciabola.
Säbelhieb, s. m. sciabolata, colpo di sciabola.
Säbelholz, s. n. panconi di lor natura storti, da servire nella fabbrica delle navi.
Säbeln, v. a. dar sciabolate, colpi di sciabola. niedersäbeln, uccidere con isciabla; mettere a fil di spada. fig. macellare; stagliare.
Säbenbaum, s. m. (— bäume) sabina, savina.
Sache, s. f. cosa. eine Sache von Wichtigkeit, cosa d'importanza, di rilievo. Sachen zu essen, cose da mangiare. der Sache zu viel thun, non tener modo, eccedere il modo, la misura in checchessia. es ist eine kitzliche Sache um die Ehre, il punto d'onore è una cosa delicata. einem tausend süße Sachen vorsagen, dir mille piacevolezze, o galanterie — mich um andere Leute zu bekümmern, ist meine Sache nicht, non è mio costume, non ho il vizio d'imbrigarmi de' fatti altrui. das ist meine Sache, hierauf zu denken, dieses anzuordnen, è offizio mio, è mio dovere, di pensarvi; è cura mia, di provvedervi — das ist eben seine Sache, questo è il suo giuoco, il suo forte, la sua passione, &c. — das gehört nicht zur Sache, ciò è fuor di proposito. von der Sache abweichen, uscir di proposito, di tema, del soggetto. von der Sache abbringen, far uscir di tema, cavar, o trar del seminato. wieder auf die Sache kommen, tornare a proposito, a bomba, in chiave, alla callaja. kurz von der Sache zu reden, per dirla in breve — ich will dir die ganze Sache erzählen, ti racconterò tutto il fatto. nach Gestalt der Sachen, secondo le circonstanze. hinter die Sache kommen, scoprire il fatto, venirne in chiaro — (Angelegenheit, Geschäft) affare, faccenda, negozio, fatto. seine Sachen verrichten, fare i fatti suoi. sich in anderer Leute Sachen mischen, imbrigarsi de' fatti altrui. eine schlimme Sache, cattivo affare, &c. sich aus der Sache ziehen, cavarsi d'impiccio. (Streitsache) causa; lite. sich der Sache annehmen, prendere il fatto e causa di alcuno; difender la di lui causa. it. die Sache Gottes, des Nächsten, rc. la causa, gl' interessi di Dio, del prossimo, il bene, i vantaggi. Sachen zum Gebrauch, Kleider, rc. bagaglie; masserizie; panni; equipaggio; arnesi. ein Haufen Sachen, un monte di roba, di masserizie, &c. alle seine Sachen bey sich haben, portare seco ogni suo avere.
Sächelchen, s. n. coserella, cosellina, cosetta, cosucce.
Sacherklärung, s. f. definizione reale.
Sachfällig, adj. che ha perduto la lite, la sua causa.
Sachregister, s. n. indice, tavola delle cose contenute in un libro.
Sacht, adj. leise, s. it. sachter Gang, andatura lenta; passo lento.
Sachte, adv. sanft, adagio; lentamente; pian piano, con poca forza. sachte anklopfen, picchiare piano, dolcemente. sachte gehen, andar pian piano; andar a passo di picca. e fig. andare col calzar del piombo; andar a rilente, a pian passo, &c. nur sachte, nicht so hitzig, piano; pian piano; un po' più piano; adagio; chetatevi. nur sachte, nicht übereilt, pian barbiero, che l' ranno è caldo.
Sachverständig, adj. perito, pratico d'un affare, d'una cosa; intenditore.
Sachwalter, s. m. procuratore; agente; negoziatore.
Sachwalterinn, s. f. procuratrice.
Sachwaltung, s. f. procurazione; negoziazione.
Sack, s. m. (Säcke) sacco. schlechter, saccaccio. Korn = Kohlen = Sack, sacco da grano, da carbone, &c. ein Sack Korn, Mehl, rc. sacco di grano, di farina. mit Sack und Pack ausziehen, sgomberare la casa. fig. mit Sack und Pack davon gehen, far fardello; far le balle; far fagotto. einen in den Sack stecken, mettere in sacco; strignere o convincere alcuno. prov. auf den Sack schlagen, und den Esel meinen, chi non può dare all'asino, dà al basto. den Sack ausleeren, sciorre, votare, e scuotere il sacco, &c. einen oder etwas im Sack haben, avere, o tenere una persona, o una cosa nelle mani, in sua balìa. so voll wie ein Sack seyn, essere cotto come una monna. er ist wie ein Sack, der ein Loch hat, von einem Verschwender, an dem die Wohlthaten nichts helfen, egli è come dare in un sacco rotto. was man im Sack hat, darauf kann man nur gewisse Rechnung machen, non dir quattro, se tu non l' hai nel sacco. die Katze im Sacke kaufen, vendere la gatta nel sacco. in Geschwüren, sacco, o saccaja. an Sackpfeifen, calza; borsa attaccata alle cornamuse, &c. Sack, Buße zu thun, sacco, o tonica di sacco. Gasse ohne Ausgang, chiasso; chiassetto; via senza capo. Tasche, Beutel, borsa, saccoccia.
Säckchen, } s. n. sacchetto; sacchettino;
Säckel, } saccolo.
Sacken, v. a. insaccare; mettere in sacco. sich sacken, von Kleidern, far cattive pieghe; non campeggiar bene. von Geschwüren, far sacco, o saccaja. it. sich senken, s.

Säcken, v. a. mettere in un sacco, e annegare, sorta di supplizio.
Sackgeige, s. f. violino tascabile, che si può mettere in tasca.
Sackleinwand, s. f. sacco; tela rozza, e grossolana da far sacchi.
Sacknadel, s. f. agone da cucire i sacchi.
Sackpfeife, s. f. cornamusa; piva. kleine, cornamusetta. sie spielen, cornamusare. s. Dudelsack.
Sackpfeifer, s. m. sonator di cornamusa.
Sackpistole, s. f. mazzagatti. s. Puffer.
Sackträger. s. m. portator di sacco. prov. ein Esel heißt den andern einen Sackträger, la padella dice al pajuolo fatti in là che tu mi tigni.
Sacktuch, s. n. (— tücher) sacco; panno rozzo da sacchi.
Sackuhr, s. f. oriuolo da tasca.
Sackung, s. f. l'insaccare.
Säckung, s. f. sorta di supplizio, s. säcken.
Sackvoll, s. m. un sacco; un pieno sacco. ein Sack voll Korn, un sacco di grano.
Sackwage, s. f. bilancia a molla, da tasca.
Sackzehente, s. m. decima di grano battuto e vagliato.
Sackzwillich, s. m. traliccio grossolano.
Sacrament, s. n. sagramento, sacramento. des Altars, il santissimo sagramento; il santissimo. die Sacramente, besonders das heilige Abendmahl mittheilen, sacramentare una persona; amministare i sacramenti. die Sacramente, besonders das heil. Abendmahl empfangen, sacramentarsi; prendere, ricevere i sacramenti. Christus im Sacrament des Altars, Cristo sacramentato. das Sacrament der Taufe, ꝛc. il sacramento del batesimo.
Sacramentalisch, adj. sacramentale, sagramentale. adv. sagramentalmente.
Sacramentieren, v. n. schwören, fluchen, sacramentare; bestemmiare iddio e la madre; bestemmiare l'eterna ierarchia; dir di Cristo, e di Domeneddio.
Sacramentierer, s. m. bestemmiatore, giuratore. it. sacramentario; che nega tutti, o alcuno de' sacramenti.
Sacramentlich, adj. s. Sacramentalisch.
Sacramentschänder, s. m. profanator de' sacramenti; uomo sacrilego.
Sacramentschändung, s. f. sacrilegio.
Sacristan, s. m. sagristano.
Sacristey, s. f. sagristia, sagrestia.
Sadebaum, e Sadelbaum, s. m. s. Säbenbaum.
Sadrach, s. m. uomo indiavolato.
Saducäer, s. m. Saducéo.
Säcularisieren, v. a. secolarizzare.
Sämann, s. m. seminatore.
Säen, v. a. seminare; spargere il seme. es ist gut säen, è la stagione di seminare. prov. wer drischen will, muß erst säen, chi vuol raccogliere convien che semini. fig. Unkraut säen, seminar la zizzania, la discordia, &c. s. n. seminamento, &c.
Säend, part. seminante; che semina.
Säer, s. m. seminatore.
Säerinn, s. f. seminatrice.
Säetuch, s. n. panno che il seminatore si lega addosso, ripieno di grano che si semina.
Säezeit, s. f. il tempo, la stagione di seminare, della seminatura; la sementa.
Saffera, s. m. turchino, o azzuro di smalto; zaffera. s. Safflor.
Saffian, s. m. marrocchino.
Safflor, e Saflor, s. m. cartamo officinale, zaffrone. it. s. Saffera.
Safran, s. m. zafferano; gruogo. zahmer Safran, gruogo sativo, dimestico. wilder Safran, gruogo salvatico, saracinesco. Eisensafran, gruogo di marte. Safran-Blume, Brühe, Farbe, Salbe, Same, fior di zafferano; intingolo fatto con lo zafferano; color di zafferano; unguento zafferanato; seme di zafferano.
Safranfarben, e safranfarbig, adj. croceo; di color di zafferano.
Safrangelb, adj. giallo come zafferano.
Safranieren, v. a. ingiallire; o conciare con lo zafferano.
Safraniert, part. tinto, o colorito con lo zafferano.
Saft, s. m. (Säfte) sugo, succo, succhio. der Saft ist in die Bäume getreten, gli alberi sono in succhio. aus Fleisch gepreßter Saft, spremitura; sugo. Säfte im Körper, sughi; umori. unreine, scharfe, umori peccanti, acri, &c. — fig. sugo; il sostanziale, l'essenziale d'un libro, o simile. den Saft herausziehen, cavar il sugo, la quintessenza, il fiore, &c. Reden, die weder Kraft noch Saft haben, discorsi senza sugo, o sapore alcuno; ragionamenti scipiti, freddi; un cantar da cieco, &c. Saft in Apotheken, sciloppo, sciroppo.
Saftbirn, s. f. sorta di pera molto sugosa.
Säftchen, s. n. sciroppo, sciloppo; bevanda medicinale. fig. e prov. es jemanden in einem Säftchen eingeben, indorar la pillola; dire a uno con parole dolci qualche cosa di disgustoso, di dispiacevole.
Saftfarbe, s. f. colore fatto con sughi d'erbe.
Saftgänge, s. pl. canali, condotti de' sughi, degli umori, o sia del succhio nelle piante.
Saftgrün, s. n. verdegiglio.
Saftig, adj. sugoso; succoso; pien di sugo. fig. saftige Reden, discorsi alquanto sporchi, osceni, &c.
Saftigkeit, s. f. sugosità, sugositade, &c.
*Säftlein, s. Säftchen.
Saftlos, adj. mancante, privo di sugo; senza sugo.

Saftlosigkeit, s. f. mancanza, privazione di sugo.
Sagbar, adj. dicibile; che può dirsi.
Sägbar, adj. segabile; che si può segare; segaticcio.
Sägbock, s. Sägebock.
Sage, s. f. voce; fama. es geht die allgemeine Sage, corre voce generale. in prov. die allgemeine Sage ist selten ohne Grund, voce del popolo, voce d'Iddio, o del Signore.
Säge, s. f. sega.
Sägebock, s. m. piedica.
Sägefisch, s. m. s. Schwertfisch.
Sägemehl, s. n. segatura.
Sägemühle, s. f. molino da segar alberi in panconi, in assi, &c.
Sägen, v. a. segare. s. n. segamento; segatura.
Sagen, v. a. dire; parlare; pronunciare; favellare; ragionare. seine Gedanken, rc. dire il suo pensiero, &c. so sagen und anders thun, accennar in coppe, e dar in bastoni. was sagen sie dazu? che ne dice? davon wäre viel zu sagen, ci sarebbe da dir molto. sage es nicht weiter, non lo dire ad altri. Ja sagen, dir di sì. zu allem Ja sagen, assentire a quasisia cosa. etwas rund heraus sagen, dire a lettere di appigionasi, a lettere di camera locanda, a lettere di scatola, a lettere di speziale, a lettere maiuscole, alla libera, dire come ella stà. einem etwas zu sagen haben, aver che dire a uno. Jedermann sagt, wie er es denkt, wie er es versteht, ognun dice la sua. dawider läßt sich nichts sagen, non c'è che dire. einem mündlich etwas sagen, dire di bocca. einem Lebewohl sagen, dire addio ad alcuno, licenziarsi da uno. aus dem Stegreife etwas her sagen, dire all'improvviso. Gutes von jemanden sagen, dir bene di alcuno. so kurz als möglich etwas sagen, dire checchessia quanto più breve si può. abscheuliche Dinge sagen, dire cose che non le direbbe una bocca di forno. seltsame Dinge sagen, dire cose, che non ne tengono, o vendono, o hanno gli speziali. einem Schimpfwörter sagen, dire crudeltà. etwas in vollem Ernste sagen, dire del miglior senno, che uno abbia. Nein sagen, dir di no, dissentire, negare. laut etwas sagen, dire forte, con voce alta. einem etwas ins Gesicht sagen, dire in faccia. leise sagen, dir piano, pian piano. dummes Zeug sagen, dire scerpelloni, strafalcioni. eine gute Nacht, einen guten Morgen sagen, dare, augurare buona notte, buon giorno. es einem derb sagen, dire a uno il fatto suo. das ist genug gesagt, a buon intenditore poche parole. wie gesagt, come dissi. unter uns gesagt, ciò sia detto fra noi, ciò rimanga fra noi. ich habe mir sagen lassen, m'è stato detto. was ich ihnen sage, er ist wirklich da, v'assicuro, che c'è. das will ich dir hiermit gesagt haben, te lo dico del miglior senno che io abbia. du hast von Glück zu sagen, tu puoi reputarti fortunato. ich sage nur so, lo dico per celia. einen todt sagen, dire che uno sia morto — bedeuten: was will das sagen? che vuol dir questo? das will soviel sagen, ciò vuol dire, ciò viene a dire — für jemanden gut sagen, essere mallevadore per uno. mein Herz sagte mirs, il cuore me lo presagiva. es hat nichts zu sagen, non importa. was viel zu sagen hat, cosa di gran conto, di gran rilievo, &c. Augen, die nichts sagen, occhi poco, o nulla vivaci. ein Mann, der nichts zu sagen hat, uomo che conta poco nel mondo, o che non ha voce in capitolo, &c. Dank sagen, render grazie. it. s. n. il dire; il ragionare, &c. was hilft all' sein Sagen? a che giova tutto quel suo dire? zwischen dem Thun und Sagen ist ein großer Unterschied, dal detto al fatto v'è un gran tratto; i fatti son maschi, e le parole son femmine.
Sägengestell, s. n. piedica; cavalletto da segar legname.
Sägenschmied, s. m. facitor di seghe; ferrajo.
Säger, s. m. segatore. Säger-Lohn, mercede del segatore.
Sägeschnitt, s. m. segatura; fessura, divisione che fa la sega.
Sägespähne, s. pl. s. Sägemehl.
Sägestrich, s. m. striscia della sega.
Sägezahn, s. m. dente di sega. mit Sägezähnen, dentato a modo di sega.
Sago, s. n. Sago, midollo d' un albero orientale dell'istesso nome.
Sahl, s. m. s. Saal.
Sahlleiste, s. f. vivagno.
Sahlweide, s. f. salcio.
Sahne, s. f. fior di latte. Sahnen-Frau, donna che vende fior di latte. Sahnen-Kanne, e Sahnen-Kännchen, vasetto del fior di latte.
Saite, s. f. corda, minugia. mit Saiten beziehen, incordare, rincordare, mettere in corde un istrumento. Beziehung mit Saiten, incordatura; il metter le corde. it. fig. e prov. die Saiten zu hoch spannen, portar in alto le sue mire, imporla troppo alta; pretendere troppo. man muß die Saiten nicht zu hoch spannen, chi troppo tira la corda, la strappa. gelinde Saiten aufziehen, abbassar il volo; appiacevolire; andar colle buone; lasciarsi ferrare. fig. diese Saite berühren sie nicht, non toccate questo tasto, questa corda. die Saiten stimmen, accordare le corde, il violino. ein mit Saiten bespanntes Instrument, istrumento teso di corde, messo in corde, incordato.

Saiteninstrument, s. n. istrumento a corde.
Saitenklang, s. m. suono delle corde.
Saitenmacher, s. m. colui che fa le corde di minugia.
Saitenspiel, s. n. musica di strumenti a corde.
Saitenspieler, s. m. sonator di stromenti a corde.
Saitig, adj. vier=sechssaitig, adj. di quattro, di sei corde.
Sakerfalk, s. m. falcone sagro.
Sakrament, Sakramentalisch, Sakramentlich, s. Sacrament, ꝛc.
Sakramentiren, v. n. s. Sacramentieren.
Sakristey, s. f. s. Sacristey.
Salamander, s. m. salamandra.
Salamanderbaum, s. m. (— bäume) albero dell' Indie orientali, che per un pezzo resiste al fuoco, detto da Linneo stilago.
Salamandereidechse, s. f. lucertola salamandrina.
Salamanderhaar, s. n. s. Federerz.
Salariren, v. a. salariare; stipendiare.
Salarium, s. n. salario; stipendio; paga.
Salat, s. m. insalata. großer, insalatone. kleiner, insalatina; insalatuccia. it. für Lattich, lattuga. Gartensalat, lattuga sativa, dimestica, ortense. einen Salat lesen, nettare un' insalata. Kraut=Spargel=Salat, cavoli, sparagi in insalata.
Salatbeet, s. n. spartimento, o quadro piantato d' insalata.
Salatkorb, s. m. (— körbe) paniere per l' insalata.
Salatkraut, s. n. (— kräuter) erba, erbetta da insalata.
Salatschüssel, s. f. piatto per l' insalata.
Salbader, s. m. chi racconta fole, frottole, pantraccole. it. ciurmadore; ciarlatano.
Salbaderey, s. f. fole, frottole, pantraccole insulse. it. ciarlataneria.
Salband, s. n. s. Sahlleiste.
Salbe, s. f. unguento. Salben=Büchse, Büchschen=Krämer=Macher, bossolo da unguento; venditore d' unguenti; unguentario.
Salben, v. a. ungere; ugnere; aspergere, o fregare con olio, &c. einen König, ugnere, ungere un Re. Leichen, imbalsamare corpi morti. v. rec. immoscadarsi; profumarsi. der Gesalbte des Herrn, l' unto del Signore.
Salber, s. m. untatore; colui che unge.
Salbey, s. f. salvia. mit Salbey gemacht, salviato; fatto con salvia. Salbey=Trank=Wein, bevanda salviata; vino salviato.
Salbicht, adj. untuoso, che sa d'unguento, &c.
Salböhl, s. n. cresima.
Salbung, s. f. unzione; ungimento. kleine, unzioncella.
Sälchen, s. n. saletta; salotto.
Saldiren, v. a. saldare un conto.
Saldirung, s. f. saldamento; il far saldo; il saldare de' conti.
Saldo, s. m. saldo d' un conto.
Saline, s. f. plur. die Salinen, saline, moie. s. Salzwerk.
Saliter, s. m salnitro. s. Salpeter.
Salivation, s. f. salivazione.
Saliviren, v. n. fare saliva; salivare.
Sallat, s. Salat.
Salle, s. f. s. Sahlweide.
Salm, s. m. s. Lachs.
Salmgarn, s. n. rete da prendere il sermone.
Salmling, s. m. sermone d' una specie più piccola.
Salniter, s. m. s. Salpeter.
Salpeterdruse, s. f. matrice di quarzo, colle cristallizzazioni schiacciate come quelle del salnitro.
Salpetererde, s. f. terra impregnata di salnitro.
Salpeterfraß, s. m. scrostamento d' un muro, che si crede effetto del salnitro.
Salpetergeist, s. m. spirito di nitro.
Salpeterhütte, s. f. fabbrica di salnitro.
Salpeterküchlein, s. Salpeterzeltlein.
Salpeterlauge, s. f. lisciva, ranno di nitro.
Salpetermutter, s. f. lisciva di nitro cristallizzata.
Salpetersäure, s. f. s. Salpetergeist.
Salpetersieder, s. m. fabbricante di salnitro.
Salpeterzeltlein, s. n. in den Apotheken, salprunella.
Salmiak, s. m. sale armoniaco, ammoniaco. Salmiak=Blumen, Spiritus, fiori, spirito di sale ammoniaco.
Salon, s. m. salone.
Salpeter, s. m. salnitro; nitro. Salpeter=Blumen, Geist, Hütte, Kelle, Küchelchen, Schaum, Sieder, Siederey, Wasser, fiori di salnitro; spirito di nitro; luogo dove si lavora, o purifica il salnitro; cucchiaja di coloro che purificano il salnitro; trocisco salnitrato; schiuma di salnitro; colui che lavora o purifica il salnitro; il lavorare del salnitro; acqua nitrosa.
Salpetrig, adj. nitroso; salnitrato; che ha del nitro.
Salvationsschrift, s. f. difesa, o risposta in difesa.
Salva venia, (lat.) salvo il rispetto, &c.
Salve, s. f. salva.
Salvegarde, s. f. salvaguardia.
Salvete, s. f. salvietta; tovagliuolino.
Salvo, adv. in salvo seyn, essere in salvo.
Salus, (lat.) Dio v' ajuti; Dio vi benedica; evviva.
Salvus Conductus, s. m. salvocondotto.
Salutiren, s. f. salutare, far il saluto coll' asta, &c.

Salutation, f. f. salutazione; saluto, il salutare colla spada, &c.
Salz, f. n. sale. saueres, flüchtiges Salz, sale acido, volatile. Stein-Vitriol-Salz, f. gemeines Salz, Kochsalz, sal comune. alkalisches oder laugenartiges Salz, sale alcalino, alcali. mit Salz bestreuen, salegglare; asperger di sale. mit Salz würzen, condire con sale. Fleisch in das Salz hauen, partir la carne per insalarla. fig. jemanden in das Fleisch hauen, mettere in discredito, discreditare uno. das Salz benehmen, dissalare; levare il sale. fig. ein mit Salz gewürztes Werk; Reden, denen es an Salz fehlt, opera ripiena di sali, d'arguzie, di detti graziosi; discorsi dove non v'è un grano di sale. Salz sieden, cuocere il sale.
Salzader, f. f. vena, o polla d'acqua salsa.
Salzähnlich, adj. simile al sale.
Salzamt, f. n. (— ämter) magistrato che soprantende ai diritti ed alle gabelle del sale; offizio del sale.
Salzarbeiter, f. m. lavorante alle fabbriche del sale.
Salzartig, adj. salino; della natura del sale.
Salzbedienter, f. m. uffiziale, ministro del sale; impiegato nel magazzino del sale. &c.
Salzberg, f. m. montagna, dove si cava sale fossile.
Salzbergwerk, f. n. miniera del sale.
Salzblock, f. m. (— blöcke) massa di sale, che si cava dalle miniere.
Salzblumen, f. plur. sale sublimato. it. fior del sale.
Salzbrodem, f. m. vapore, fummo, che s'alza dalle caldaje in cui si cuoce il sale.
Salzbrühe, f. f. intingolo salmastro; salamoia.
Salzbrunnen, f. m. pozzo di acqua salsa.
Salzeinnehmer, f. m. gabelliere del sale.
Salzen, v. a. salare, saleggiare, condir con sale; insalare; insalinare. die Speisen, salare i cibi, mettere sale alle vivande, condirle con sale; saleggiare; por sale. gehörig, recht, zu stark gesalzen, salato a dovere; troppo salato. fig. gesalzen, sehr theuer seyn, costar salato. fig. Scherz, der gesalzen ist, scherzo arguto, ingegnoso, che ha il suo sale. Steinsalz salzet besser als Brunnensalz, il salgemma è più possente, più sostanzioso, più attivo del sale de' pozzi. das Salz beißt auf die Zunge, il sale morde, brucia la lingua.
Salzer, f. m. colui che sala.
Salzerde, f. f. terra salmastra; pregna di sale.
Salzfaktor, f. m. magazziniere del sale.
Salzfaktorey, f. f. magazzino del sale; e uffizio del magazziniere del sale.
Salzfaß, (— fässer) e Salzfäßchen, f. n. saliera. ein Salzfaß, f. Salztonne.
Salzfische, f. pl. pesci salati.
Salzfleisch, f. n. salume; salsume; carne salata; salato.
Salzfluß, f. m. fiammasalsa.
Salzfuhre, f. f. vettura, trasporto del sale.
Salzgeist, f. m. spirito di sale.
Salzgericht, f. n. tribunale, che giudica gli affari del sale.
Salzgeschmack, f. m. sapor salino.
Salzgraf, f. m. soprantendente alle saline.
Salzgrube, f. f. miniera, cava del sale. am Ufer des Meers, das Seesalz zu verfertigen, aja.
Salzhältig, adj. che tiene in se del sale; salmastro, f. salzig.
Salzhandel, f. m. traffico, vendita di sale. verbothener, contrabbando del sale.
Salzhändler, f. m. venditor di sale. heimlicher, contrabbandiere di sale.
Salzhaufen, f. m. mucchio, monte di sale.
Salzhaus, f. n. f. Salzspeicher.
Salzhecht, f. m. luccio salato.
Salzhöke, Salzhöckerey, f. Salzschenk, Salzschank.
Salzicht, e salzig, adj. salso, salato, salino, salmastro, salsugginoso. salzicht werden, insalsarsi; insalarsi; divenir salso. salzig schmecken, saper di sale.
Salzigkeit, f. f. salsezza, salsedine; salsuggine.
Salzjunker, f. m. gentiluomo padrone di alcuna delle saline.
Salzkammer, f. f. camera, stanza del sale.
Salzkasten, f. m. cassa dove si conserva il sale. it. f. Salzschank.
Salzkelle, f. f. f. Salzschippe.
Salzkloß, f. m. (— klöße) pallina di sale, e d'alcuni semi, impastati di terra, che serve ad allettare i piccioni.
Salzknappe, f. m. lavorante nelle miniere del sale.
Salzkorn, f. n. grano di sale.
Salzkörnchen, Salzkörnlein, } f. n. granello, granellino di sale.
Salzkothe, f. f. salina, saliera; edifizio, ove dall'acqua salsa si cava, e si raffina il sale.
Salzkraft, f. f. virtù, forza salina.
Salzkraut, f. n. erbacali; cali; riscolo.
Salzkrystalle, f. f. ingemmamento, cristallizzazione di sale.
Salzkuchen, f. m. focaccia, aspersa di sale, saleggiata.
Salzladen, f. m. bottega dove si vende il sale.
Salzlake, f. f. salamoja.
Salzlecke, f. f. luogo, ove al bestiame, ed ai cervi si dà a leccare il sale.

Salzlizent, f. m. gabella del sale.
Salzmangel, f. m. mancanza di sale.
Salzmarmor, f. m. marmo saligno; marmo mescolato di granelli somiglianti al sale.
Salzmesser, f. m. misuratore del sale.
Salzmäste, f. f. vaso di legno da tenervi il sale. it. Salzfäßchen, f.
Salzmühle, f. f. molino da tritare i grosi o la gruma del sale.
Salzmutter, f. f. quella mucosità che s' attacca alle tinozze dell' acqua salsa nelle saline.
Salzpacht, f. m. appalto del sale.
Salzpachter, f. m. appaltatore del sale.
Salzpfanne, f. f. caldaja da cuocere il sale.
Salzprobe, f. f. misura della gravità specifica dell' acqua salsa. it. Salzwage, f.
Salzquelle, f. f. sorgente d' acqua salsa.
Salzreich, adj. ricco, abbondante di sale.
Salzsäule, f. f. statua di sale.
Salzschank, f. m. vendita di sale a minuto.
Salzschaufel, f. f. riscio, rasiera di legno.
Salzscheibe, f. f. pane di sale bianco.
Salzschenk, f. m. venditor di sale a minuto.
Salzschiff, f. n. nave carica di sale, o vascello per il trasporto del sale.
Salzschippe, f. f. cucchiaia da sale.
Salzschmant, f. m. schiuma che nel bollire si separa dall' acqua salsa nelle saline.
Salzschöpp, f. m. f. Salzstein.
Salzschreiber, f. m. scrivano dell' offizio del sale.
Salzschweiß, f. m. acqua salsa, che dalle spaccature de' sassi trasuda.
Salzsieder, f. m. capocuocitore della moja.
Salzsiederey, f. f. salina; luogo dove si raffina il sale.
Salzsohle, f. f. moja, salamoja; acqua salsa, onde si cava il sale nelle saline.
Salzspindel, f. f. f. Salzwage.
Salzstätte, f. f. in den Salzwerken, gabbeo.
Salzspeicher, f. m. magazzino del sale.
Salzstein, f. m. groso; gruma, o gromma, che nel bollire l' acqua salsa nelle saline s'attacca alla caldaja; pigna; mattonella. it. pezzo di salgemma.
Salzsteuer, f. f. gabella del sale.
Salzstück, f. n. in den Salzwerken, cottura d' una caldaja, ovvero quella quantità di sale, che in una volta si cuoce nella caldaja.
Salzteich, f. m. stagno salso; peschiera d' acqua salsa.
Salztheile, f. pl. parti saline.
Salztonne, f. f. doglio, barile di sale.
Salzung, f. f. insalatura; il salare.
Salzverkauf, f. m. vendita di sale.
Salzverwalter, f. m. preposto al magazzino del sale.
Salzvorrath, f. m. provvisione di sale.
Salzwage, f. f. idrostammo, ovvero istrumento da misurare la gravità specifica dell' acqua salsa.
Salzwagen, f. m. carro carico di sale.
Salzwasser, f. n. acqua salsa, salata, salamastra. it. moja, salamoja.
Salzwerk, f. n. saline.
Salzwirker, f. m. capocuocitor del sale, f. Salzsieder.
Salzwesen, f. n. gli affari concernenti le saline. es unter sich haben, avere il governo, il maneggio delle saline, &c.
Sämann, f. Sademann.
Same, f. m. semenza; semente; seme; sementa. kleiner, semenzetta. it. Saat, f. in Samen schießen, semenzire; far seme. von Thieren, sperma; seme; compitura. zum Samen gehörig, seminale. die Lehre vom Samen, spermatologia. den Samen verlieren, im Schlafe, far, patir polluzione nel sonno. sträfliche Abtreibung des Samens, polluzione volontaria, mollizie. der Same des Hahns in einem Ey, germe dell' uovo. Samen-Adern-Fluß-Gänge-Gefäße, vene seminali, spermatiche; scolazione, gonorrea; canali spermatici; vasi spermatici. Same der Insekten, cacchioni. it. Brut der Fische, f.
Samengehäuse, f. n. pericarpio.
Samenhandel, f. m. traffico di semenze.
Samenhändler, f. m. venditore di semenze.
Samenholz, f. n. (—hölzer) alberi d' un bosco che non si tagliano per far seme.
Samenkelch, f. m. calice.
Samenkohl, f. m. cavolo da seme.
Samenkorn, f. n. (—körner) Korn zum Säen, grano seminale, da seminare. it. Samenkörnchen, f.
Samenkörnchen, f. n. granello di seme, di semenza.
Samenlode, f. f. f. Samenreis.
Samenmilch, f. f. emulsione.
Samenreis, f. n. (—reiser) pianticella, arbuscello, che vien dal seme.
Samenschule, f. f. semenzajo.
Samenstaub, f. m. polviglio seminale, che si trova ne' fiori maschili.
Samenthierchen, f. m. animaletto spermatico.
Sämereyen, f. pl. semenze; semi; semenzette.
Sämisch, adj. sämisch Leder, camoscio. sämisch machen, conciar a guisa di camoscio.
Sämischgärber, f. m. colui, che concia il camoscio.
Sammelkasten, f. m. f. Cisterne.
Sammeln, v. a. raccorre, raccogliere; adunare; rassembrare; ragunare; mettere insieme. Schätze, raccogliere, accu-

mulare danari; tesaurizzare. Geld in kleinen Summen nach und nach, raggruzzolare; far gruzzolo; raggranellare. Sachen aus Büchern, raccogliere; raccorre; compilare. fig. seine Gedanken, rc. raccorre gli spiriti, raccogliere la mente. seine Kräfte, raccorre, riunir le sue forze. rec. raccogliersi, raccorsi. die Stimmen, raccorre, raccogliere i voti. Allmosen, far colta, raccolta di limosine. n. p. ragunarsi; accumularsi, &c.

Sammelplatz, f. m. (— plätze) posto; luogo assegnato; luogo dell' appuntamento. it. fig. ricettacolo; ricetto; ridotto. aller Unzucht, cloaca d' impurità.

Sammet, f. m. velluto. glatter, velluto liscio. wie Sammet gewirkt, vellutato, tessuto a foggia di velluto. Sammet-Band- Borte- Fabrik- Kleid- Mantel- Mütze- Rock- Wirker, rc. nastro vellutato; gallone vellutato, tessuto a foggia di velluto; fabbrica di velluto; abito di velluto; mantello di velluto; berretta di velluto; lavoratore, tessitor di velluto, &c.

Sammetähnlich, adj. simile al velluto.

Sammetartig, adj. vellutato; tessuto a foggia di velluto.

Sammetblume, f. f. amaranto, sciamito.

Sammeten, adj. di velluto, vellutato.

Sammetschwarz, f. n. nero vellutato.

Sammetweber, f. m. tessitore di velluto.

Sammlen, f. sammeln.

Sammler, f. m. raccoglitore, raccoltore; ricoglitore di cose antiche, &c. von Urteln, rc. compilatore; accoglitore di sentenze, &c.

Sammlung, f. f. raccolta; raccoglimento; raunamento. Büchersammlung, Kupfersammlung, Münzsammlung, Naturaliensammlung, raccolta di libri, libreria; raccolta di stampe, raccolta, museo, gabinetto di medaglie, di storia naturale. it. für Arme, rc. colletta; raccolta.

Samstag, f. Sonnabend.

Sammt, præp. con; insieme a; congiuntamente; unitamente. fam. sammt seinem Reichthum, rc. con tutta la sua ricchezza, &c. it. sammt und sonders, tutti generalmente, e ciascuno in particolare.

Sammtamt, f. n. (— ämter) carica che si possiede da più persone in comune.

Sammtbelehnung, f. f. investitura d' un feudo, data a più persone, che vi hanno ugual diritto.

Sammtgut, f. n. (— güter) tenuta di più proprietarj.

Sämmtlich, adj. tutto; tutto quanto; intiero. wir sämmtlich, tutti quanti noi siamo. f. das Sämmtliche, il tutto; il totale; la totalità.

Sammtregierung, f. f. governo di più principi, compagni nel principato.

Samuel, nom. propr. vulg. Schmüel, Samuelle.

Sanct, adj. indeclin. san, santo. Sanct Paulus, rc. San Paolo, Sant' Onofrio. das Bild Sanct Pauli, l'immagine di San Paolo.

Sand, f. m. sabbia; arena; rena. grober Sand, sabbione. mit Sand scheuern, putzen, arenare; stropicciare, ripulire con arena. mit Sand füllen, inarenare; empier di rena. zum Streuen, polvere che si mette in sullo scritto. fig. auf Sand bauen, fondare, edificare su la rena. it. seminare in arena.

Sandähnlich, adj. simile alla rena.

Sandarak, f. m. sandaracca; sandracca.

Sandartig, adj. di qualità di rena; renoso.

Sandbad, f. n. (— bäder) bagno secco. im Sandbad distilliren, stillare a rena; stillare a bagno secco.

Sandbank, f. f. (— bänke) in Bergen, filone di sabbia. im Meer, banco di rena. unter dem Wasser, secca, seccagna. mit dem Schiffe auf eine Sandbank stoßen, arrenare, dare in secco; rimanere sulle secche.

Sandberg, f. m. monte di sabbia, di rena.

Sandboden, f. m. terreno sabbionoso; renaccio.

Sandbüchse, f. f. polverino.

Sandel, f. m. sandalo.

Sanden, v. a. coprir di sabbia, di rena. it. Steine, Marmor, arenare pietre, &c.

Sander, f. m. ein Fisch, perca, luccio-perca.

Sanderz, f. n. miniera sabbionosa.

Sandfeld, f. n. (— felder) campo sabbionoso.

Sandfrau, f. f. renajuola; donna che vende, o porta la sabbia.

Sandgries, f. m. sabbione.

Sandgrube, f. f. renajo; cava di sabbione.

Sandgrund, f. m. (— gründe) fondo renoso, sabbionoso. im Wasser, fondo movibile.

Sandguß, f. m. (— güße) getto di metallo, fatto in una forma d' arena.

Sandhaufe, f. m. mucchio, monte di sabbia.

Sandhorst, f. f. f. Sandhügel.

Sandhügel, f. m. poggetto, monticello di rena. am Meer, Duna.

Sandig, adj. sabbionoso, sabbioso; arenoso; pieno di sabbione.

Sandkasten, f. m. cassa da porvi la sabbia.

Sandkorn, f. n. (— körner) grano, granello di sabbia.

Sandkörnchen, f. n. granellino di sabbia, di rena.

Sandmann, f. m. renajuolo. it. scherz. der Sandmann, o das Sandmännchen kömmt, i suoi occhi, le sue palpebre s' aggravano

alquanto, sono alquanto oppresse dal forno.

Sandmumie, s. f. mummia, cadavero secco nella rena d' Etiopia.

Sandpulver, s. n. polvere contro la renella.

Sandreuter, s. m. s. Sandsieb.

Sandsack, s. m. (— säcke) sacco da sabbia, o di sabbia.

Sandsäckchen, s. n. sacchettino, sacchetto da rena, e di rena.

Sandschaufel, s. f. pala, paletta della sabbia.

Sandsieb, s. n. staccio da nettar la sabbia.

Sandstein, s. m. pietra arenaria.

Sandträger, s. m. portator di sabbia.

Sandtünch, s. m. incamicciatura; intonaco.

Sanduhr, s. f. oriuolo a polvere. auf den Schiffen, ampolletta.

Sandweg, s. m. via, strada sabbionosa.

Sandwüste, s. f. deserto arenoso.

Sane, s. Sahne.

Sanft, adj. vom Laut, (sachte, leise) basso, debole. eine schwache Stimme, voce bassa. sanft reden, parlar piano. (nicht heftig, und angenehm) dolce, soave. das sanfte Murmeln eines Baches, il dolce mormorio d' un ruscello — von der Bewegung, dolce; placido; tranquillo, temperato. sanfter Wind, vento dolce, lieve, piacevole, leggiere. sanfter Regen, pioggia minuta; acquerella; pioggerella. sanftes Pferd, cavallo dolce; che non istanca. Pferd, das einen sehr sanften Gang hat, cavallo che ha l' andatura molto dolce. sanfte Fuhre, vettura dolce; che non conquassa — von Empfindungen, placido, tranquillo, dolce. eine sanfte Lust, aria dolce. sanfter Schlaf, sonno dolce, placido, tranquillo, leggiere. sanfter Tod, &c. morte placida, tranquilla, &c. fig. dolce, benigno, affabile; umano, &c. sanfte Sitten, costumi placidi, piacevoli. sanfte Regierung, governo benigno. (nicht jäh und prallig) eine sanfte Anhöhe, pendio dolce. (nicht hart anzufühlen) eine sanfte Hand, ein sanftes Bett, mano morbida, letto morbido. adv. dolcemente; pian piano; chetamente, tranquillamente, &c. fig. sanft behandeln, trattar dolcemente, benignamente. sanft berühren, toccar leggermente.

Sänfte, s. f. portantina; bussola. zum Reisen, lettiga. Sänften-Pferd, cavallo di lettiga.

Sänftenstange, s. f. stanga d' una bussola, lettiga.

Sänftenträger, s. m. portantino, bussolante.

Sanftheit, s. f. dolcezza, placidezza; tranquillità; piacevolezza; amabilità.

Sanftmuth, s. f. dolcezza; mansuetudine; bontà; piacevolezza; benignità; trattabilità; facilità; agevolezza; animo dolce, &c.

Sanftmüthig, adj. dolce; affabile; benigno, placido, mansueto; d' animo dolce, piacevole, grazioso; facile; di benigna natura; trattabile. adv. dolcemente; con dolcezza; graziosamente; benignamente, &c.

*Sangen, s. pl. spighe arrostite, riarse, &c.

Sänger, s. m. cantatore; cantore; canterino; musico. fig. Dichter, cantore; Poeta.

Sängerart, s. f. maniera de' cantatori.

Sängerin, s. f. cantatrice; canterina.

Sängerisch, adj. & adv. di cantatore; da cantatore; a modo de' cantatori.

Sangherd, s. m. paretajo, da prendere gli uccelli con zimbelli.

Sanguinisch, adj. sanguigno; sanguineo.

Sangvogel, s. m. s. Gesangvogel.

Sanickel, s. m. sanicula.

Saphier, s. m. zaffiro. kleiner, zaffiretto.

Saphisch, adj. saffico.

Sappe, s. f. (franc.) im Kriegswesen, fosso, trinciera.

Sarabande, s. f. sarabanda, sorta di ballo grave e serio.

Sarras, Sarras, s. m. spadaccia; sciabolone.

Sarbaum, e Sarbachbaum, s. m. gattero o gattice.

Sarcologie, s. f. sarcología.

Sardelle, s. f. acciuga; alice. die kleine Art, sardella; sardina. Sardellensalat, acciughe in insalata.

Sarder, o Sardonier, s. m. Sardonico.

Sarg, s. m. (Särge) bara; feretro; cataletto; cassa.

Sarsaparilla, s. f. s. Sassaparille.

Sarsche, s. f. sargia.

Sarter, s. m. im Schiffsbaue, modello, o struttura d' una nave.

Sassafras, s. m. sassafras; sassafrasso. Sassafrasbaum, pavame.

Sassaparille, s. f. salsapariglia.

Satan, s. m. satanasso; satano; satan. ein Satan von einem Menschen, von einem Pferde, Diavolo d' uomo, di cavallo.

Satanisch, adj. satanico, diabolico. adv. da satanasso.

Satin, s. m. (Sateng) Satino.

Satisfaction, s. f. satisfazione; soddisfazione d' un' ingiuria. sie geben, verlangen, dare, chiedere soddisfazione.

Satt, adj. sazio; satollo; stucco. satt machen, seyn, saziare; assaziare; sbramare; contentar la fame; essere sazio, &c. sich satt essen, sich satt trinken, saziarsi, satollarsi, sfamarsi, dissetarsi, cavarsi la fame, la sete. des Brodes nicht satt zu essen haben, piatire il pane; non aver pan pe' sabbati. prov. wer satt ist, weiß nicht wie dem Hungrigen zu Muthe ist, corpo sa-

tolle non crede al digiuno. sich satt schlafen, spielen, tanzen, sehen, cavarsi la voglia di dormire, di giucare, di ballare, di vedere. it. dormire, giucare, ballare, vedere quanto si vuole, a piacimento. etwas satt werden, annojarsi, infastidirsi di checchessia. seines Lebens satt seyn, avere a noja la vita. eine Sache, oder einer Sache satt seyn, essere stucco, ristucco, sazio, annojato, infastidito di alcuna cosa. satt zu thun haben, avere abbastanza da fare. von Farben, carico. ein sattes Gelb, sattgelb, sattgrün, giallo, verde carico.

Sattel, s. m. (Sättel) sella. schlechter, sellaccia. ohne Sattel reiten, cavalcare a bardosso, a bisdosso, a cavallo nudo. das Pferd hat ihn aus dem Sattel gerückt, il cavallo l'ha smosso di sella, lo fece balzare di sella. aus dem Sattel heben, scavallare; scavalcare; gittar di sella; e fig. scavallare alcuno; farlo cadere di grazia, di grado; dare un gambetto. einander aus dem Sattel zu heben suchen, fare a scavallarsi. prov. in alle Sättel gerecht seyn, essere uomo da bosco, e da riviera, da basto e da sella; avere cimiero a ogni elmetto; avere mantello a ogni acqua, &c. was in alle Sättel paßt, basto, sella a ogni dosso. nicht in alle Sättel gerecht seyn, un basto solo non s'adatta ad ogni dosso. in der welschen Nuß, frullo.

Sattelbaum, Sattelbogen, } s. m. arcione.

Satteldach, s. n. (—dächer) tetto a schiena d'asino.

Satteldecke, s. f. covertina della sella.

Sattelfest, adj. che sta fermo in sella. fig. che è fermo in sella, in sulli arcioni.

Sattelfrey, adj. libero d'ogni servitù. ein sattelfreyes Gut, tenuta libera.

Sattelgurt, s. m. cinghia, cigna della sella.

Sattelkammer, s. f. luogo dove si ripongono le selle.

Sattelknecht, s. m. palafreniere.

Sattelknopf, s. m. (—knöpfe) pomo della sella.

Sattelkissen, s. n. bardella.

Satteln, v. a. sellare; metter la sella.

Sattelpausch, s. m. carello della sella.

Sattelpferd, s. n. cavallo del vetturino, del postiglione.

Satteltasche, s. f. bolgia; bisaccia o tasca da sella.

Sattheit, s. f. sazietà; satollezza; saturità; pienezza.

Sattig, adj. s. sättigend.

Sättigen, v. a. saziare; assaziare; satollare; sbramare; sfamare; empiere; contentare, cavar la fame. rec. saziarsi, &c. fig. saziare; satollare; sbramare; contentar la passione; appagarla, soddisfarla. so viel von eßbarer Waare, als hinreichend ist, jemand zu sättigen, satolla. ich will mich an diesen Feigen sättigen, voglio tormi di questi fichi una satolla. sättigen in der Chymie, saturare.

Sättigend, part. che sazia; sazievole, stucchevole; che ristucca.

*Sättigkeit, s. Sattheit.

Sättigung, s. f. saziamento; sazietà; satollamento. it. fig. sazietà, saziamento di diletti; satollamento; intiero appagamento, e sfogo delle passioni.

Sattler, s. m. sellajo. Sattler-Gasse, Nabel, sellaría; quadrella da sellaj.

Sattsam, adj. bastante; bastevole; sufficiente. adv. bastantemente; bastevolmente; abbastanza; sufficientemente; e competentemente, ragionevolmente.

Sattsamkeit, s. f. bastevolezza; sufficienza; sofficientezza.

Saturey, s. f. satureja; santoreggia; timbra.

Saturn, s. m. ein Planet, Saturno.

Saturnalien, s. pl. Saturnali.

Satyr, s. m. Satiro. häßlicher, satiraccio. kleiner, satirello; satirino; satiretto.

Satyre, s. f. satira.

Satyriker, s. m. scrittor satirico; compositor di satire.

Satyrisch, adj. satirico, satiresco, mordace. adv. satiricamente, satirescamente.

Satz, s. m. (Sätze) in der Vernunftlehre, proposizione, enunciazione. in der Mathematik, proposizione; problema; teorema. im Spiel, la posta; il giuoco; la panierina. einen Satz, frischen Satz machen, far una posta; rinuovar la posta. auf eine Karte, posta; invito. (Bodensatz) posatura; sedimento; fondata; feccia; fondaccio; fondigliuolo; capo morto. im Urin, sedimento, deposizione che fa l'orina. vom Zucker, melassa, o sia residuo dello zucchero raffinato. (Sprung) lancio; sbalzo; gran salto. Sätze thun, spiccare salti. ein Satz Bäume, piantata d'alberi, di viti. von Fischen, avannotti da ripopolare una peschiera. ein Satz Schachteln, mazzo di scatole.

Satzbaum, s. m. (—bäume) piantone.

Satzbäumchen, s. m. piantoncello; piantoncino.

Satzhase, s. m. lepre femmina.

Satzmöhre, s. f. carotta destinata a semenzire.

Satzung, s. f. costituzione; decreto; statuto, &c. von Menschen; Menschensatzungen in Glaubenssachen, und im Gottesdienste, precetti umani.

Satzzeit, s. f. bey den Jägern, figliatura; tempo, in cui gli animali selvaggi figliolano.

Sau, s. f. (Säue) serofa; troja; porca. garstige, scrofaccia. junge, porcella, por-

celletta. bey den Jägern, cignale — die Säue, statt Schweine, i porci. die Säue hüten, guardare i porci. fig. porco, e porca, femmina sporca, sudicia, &c. fam. (Dintenfleck) scarabocchio d' inchiostro.

Sauber, adj. (rein) pulito; netto; mondo; senza lordura. (fein und zierlich) elegante, pulito, netto, proprio, aggiustato, assettato, lindo, attillato. eine saubere Kleidung, un vestir netto, pulito, elegante. saubere Arbeit, Schrift, sauberer Druck, opere nette, pulite; scrittura pulita; stampa pulita. (per iron.) ein sauberer Vogel, uomo cattivo, da niente; poco di buono. adv. pulitamente; nettamente; mondamente; convenevolmente; con pulizía; acconciatamente, assettatamente; garbatamente, &c.

Sauberkeit, f. f. pulitezza; politezza; nettezza; acconcezza; mondezza, eleggiadria.

Säuberlich, adj. pulitamente, &c. f. sauber. fig. e fam. säuberlich mit einem umgehen, trattar dolcemente, con dolcezza, piacevolmente, con delicatezza; senza rigore alcuno. es säuberlich angreifen, toccare, maneggiare, trattar piano, delicatamente, pian pianissimo.

Säuberling, f. m. damarino; uomo troppo studioso dell' attillatura.

Säubern, v. a. nettare; rinettare; ripulire; mondare; astergere.

Säubernd, part. astersivo; astergente, &c.

Säubersieb, f. n. staccio.

Säuberung, f. f. ripulimento; nettamento; astersione; mondificamento.

Saublume, f. f. macerone; smirnio.

Saubohne, f. f. lupino.

Sauborste, f. f. setola di porco.

Saubrod, f. n. pan porcino; pan terreno; artanita.

Saubruch, f. m. (—brüche) luogo sconvolto da' cignali.

Saudistel, f. f. grispignolo; cicerbita.

Saudreck, f. m. sterco di porco.

Sauer, adj. acido; acetoso; agro; acerbo; brusco; fortigno; agrestoso. saure Sachen, e f. Saueres, acidume; cose acide. sauer Salz, sale acido. dieser Wein riecht sauer, questo vino sa d'aceto. sauer und süß, agrodolce. saurer Wein, vino inforzato, acetoso. sauer machen, werden, far inagrire; far diventar agro; inagrare, inagrire; diventar agro; inacetire; inforzare; inforzarsi; infortire, &c. fig. e fam. aspro; duro; acerbo; gravoso; fiero; molesto; forte, &c. saure Arbeit thun, far un lavoro stentato. es sich sauer werden lassen, durar gran fatica; stentare; penare; affaticarsi; sudar sangue e acqua. sie hat mirs sauer gemacht, costei m'ha fatto molto stentare, &c. einem das Leben sauer machen, render altrui la vita acerba, aspra, &c. ein sauer Gesicht machen, far cipiglio, far viso arcigno, brusco; far viso acerbo. prov. e fig. in einen sauern Apfel beißen, sottoporsi a qualche cosa di dispiacevole, di fastidioso, &c. bevere, inghiottire l'amaro calice.

Sauer, f. m. f. Sauerteig.

Sauerampf, e Sauerampfer, f. m. acetosa.

Sauerbraten, f. m. arrosto agro, acido; carne macerata e arrostita nell' aceto.

Sauerbrunn, f. m. acque minerali acidule.

Sauerdorn, f. Saurach.

*Sauerenzen, v. n. aver un sapor acidetto, cominciar a inacetire; pigliar la punta.

Sauerey, f. f. porcheria, sporcheria, sudiceria, sporcizia.

Sauerklee, f. m. trifoglio acetoso; lugginola; lujula.

Sauerkohl, f. m. } cavoli salati, insalati.
Sauerkraut, f. n. }

Säuerlich, adj. acidetto; agretto; agrestoso; agrestino; agrigno; agretto; acerbetto; afruzzo; crudetto; bruschetto; fortigno; fortetto; lazzetto. säuerliche Sachen, Früchte, agrestume; cose acidette; agrume.

Säuerlichkeit, f. f. piccola acrimonia, agrestezza; sapor acidetto, &c.

Sauern, v. n. acetire; inacetire; infortire; inforzarsi; inagrire; diventar acido; pigliar la punta.

Säuern, v. a. far levitar la pasta. gesäuertes Brod, pane levitato, fermentato.

Sauersüß, adj. agrodolce.

Sauerteig, f. m. lievito, formento, fermento. zum Brod, lievito per fare il pane. angefrischter, rinfresco del lievito. fig. lievito; fomite; fomento.

Sauertopf, f. m. (—töpfe) fam. uomo saturnino, malinconico, accigliato, cupo, di aspetto austero.

Sauertöpfisch, adj. accigliato; cupo; torbido, rigido, malinconico. sauertöpfisches Wesen, saturnità; malinconia.

Säuerung, f. f. lievito, il lievitare, &c.

Sauerwasser, f. n. acqua acidula.

Saufang, f. m. presa d'un cignale. it. uccisione del cignale col coltello da caccia.

*Saufaus, e Saufbruder, f. m. succiabeone, &c. f. Säufer.

Saufen, v. a. (irreg. imperf. ich soff; part. gesoffen) bere; bevere, dissetarsi; e dicesi delle bestie. dem Viehe zu saufen geben, abbeverare il bestiame. it. bere senza modo, sconciamente; trincare, cioncare; strabere; crapulare; sbombettare, &c. sich voll saufen, ubbriarsi, inebbriarsi, azzuffarsi col vino, &c. f. n. beveria; sbevazzamento. dem Saufen

ergeben seyn, essere soggetto, dato alla beveria.
Saufenchel, s. m. finocchio porcino; peucedano.
Säufer, s. m. solenne bevitore; beone; trincone, ubbriacone, &c.
*Sauferey, s. f. grand' eccesso di bere; beveria; sbevazzamento.
Säuferinn, s. f. solenne bevitrice; donna data alla beveria.
Sauffest, s. n. baccanale; beveria; imbriacamento.
Saufgelag, s. n. combibbia; baccanella; gozzoviglia; stravizzo; beveria.
Saufgesellschaft, s. f. brigata, compagnia, cricca di bevitori, di cinciglioni.
Saufhaus, s. n. casa, bettola, taverna, luogo dove si fa grand' eccesso di bere.
Saufheld, s. m. campione, bravo, valente in fatto di beveria; imbriacone.
Saufflegel, s. m. porcaccio, porcone.
Saufkamerad, s. m. campagno nella beveria, &c.
Saufkrankheit, s. f. malattia cagionata da beveria.
Sauflied, s. n. (—lieder) canzonetta da bere; canzona bacchica, ditirambo.
Sauflust, s. f. voglia, diletto di crapulare, di sbevazzare.
Saufmäuschen, s. n. muscolo bibitorio.
Saufnapf, s. m. e Saufnäpfchen, s. n. scodellino, vaso da tenervi dentro acqua per gli uccelli, &c.
Saufraß, s. m. } pasto sporco, mal ap-
Saufressen, s. n. } parecchiato; mangiare, cibo da porci.
Saufrotte, s. f. cricca, triocco, brigata di beoni, d' ubbriaconi.
Saufsucht, s. f. intenso desiderio di crapulare, &c.
*Saufteufel, s. m. solennissimo bevitore, &c.
Sauftrog, s. m. truogolo da bere per il bestiame.
Sauftrögelchen, s. n. trogoletto da bere per i polli, &c.
Saufutter, s. n. vettovaglia, cibo de' porci.
Säugamme, s. f. lattatrice; nutrice; balia. eine gute, nutrice che è buona lattaja.
Saugen, v. a. succiare; succhiare; suggere; sugare. das Blut, succiare il sangue. der Schwamm saugt das Wasser in sich, la spugna succia, beve, assorbisce l'acqua. die Milch der Mutter, poppare; succhiare il latte. das Kind saugt noch, quel fanciullo poppa ancora. s. n. succiamento.
Säugen, v. a. allattare; lattare; dar il latte; nudrir col suo latte; dar la poppa.
Saugend, part. succiante; sugante; che succia. an der Mutter, lattante; che prende il latte.
Säugend, part. allattante; che allatta; lattante.
Sauger, s. m. succiatore.
Säugerinn, s. f. donna lattante; lattatrice; nutrice.
Säugferkel, s. n. porcello da latte.
Säugfleck, s. m. succio; rosa.
Säugkalb, s. n. (—kälber) vitello da latte.
Säuglamm, s. n. (—lämmer) agnello da latte.
Säugling, s. m. fanciullo lattante. fig. Säuglinge der Musen, allievi delle Muse.
*Sauglocke, s. f. die Sauglocke läuten, dir delle sporcherie, laidezze, immondezze, cose laidissime, &c.
Saugrüßel, s. m. tromba delle mosche, &c.
Säugthier, s. n. animale lattante, da latte.
Saugung, s. f. succiamento; succhiamento; il succiare.
Säugung, s. f. allattamento; lo allattare.
Saugwerk, s. n. tromba aspirante; tromba che agisce per aspirazione.
Sauhatz, Sauhetze, s. f. caccia di cignali, che si fa con cani.
Sauhund, s. m. cane addestrato a fermare i cignali.
Sauhirt, s. m. porcajo; porcaro; guardiano di porci.
Sauhirtin, s. f. guardiana di porci.
Saujagd, s. f. caccia di cignali.
Sauigel, s. m. porco spino. fig. porco; sudicione; uomo sudicio, &c.
Säuisch, adj. sporco; porcino; schifo; sudicio; lercio; gualercio. etwas säuisch, sporchetto. it. adv. sporcamente; lordamente; sozzamente; laidamente; sconciamente, &c.
Saukobe, s. m. porcile.
Säukraut, s. n. belladonna.
Saulache, s. f. pantano, pantanaccio de' porci.
Säulchen, s. n. colonetta; colonnino; colonetto.
Säule, s. f. colonna. Säulen am Bett, colonnini, colonnetti di letto. fig. colonna; appoggio; sostegno.
*Sauleder, s. n. porcaccio; e porca infame; femmina sporca, &c.
Säulenbau, s. m. fabbrica di colonne.
Säulenfuß, s. m. (— füße) basamento; acroterio della colonna.
Säulengang, s. m. (— gänge) peristilio; colonnato.
Säulengesims, s. n. capitello della colonna.
Säulenhalle, s. f. portico.
Säulenknauf, s. m. s. Säulengesims.
Säulenlaube, s. f. portico.
Säulenordnung, s. f. ordine di colonne.
Säulenschaft, s. m. fusto, o vivo della colonna.
Säulenstein, s. m. s. Basalt.
Säulenstellung, s. f. s. Säulengang.

Säulenstuhl, s. m. (Stühle) piedestallo; dado.
Säulenweite, s. f. intercolonnio, intercolunnio.
Säulenwerk, s. n. colonnato. kleines von Glas, gruppo di colonnini di cristallo.
Saum, s. m. (Säume) orlo; orlatura. am Kleide, orlo di veste; lembo; fimbria. ein Maß, soma, salma. ein Saum, wollener Tücher, quantità di panno, composta di 22 pezze, delle quali ognuna è di 32 braccia.
Saumagen, s. m. stomaco di porco. it. *un porcaccio; un porcone, &c.
Säumen, v. a. orlare; far l'orlo.
Säumen, v. n. e n. p. tardare; indugiare; indugiarsi; intertenersi; metter tempo in mezzo; andar a rilente; badare; trattenersi.
Saumarkt, s. m. (—märkte) mercato de' porci.
Saumer, s. m. vetturale.
Saumesel, s. m. somaro.
*Säumig, s. saumselig.
Saumist, s. m. fimo di porco.
Säumnadel, s. f. ago da orlare.
Säumniß, s. f. tardanza; ritardo; indugio.
Saumpferd, Saumroß, } s. n. cavallo da soma, da someggiare.
Saumsattel, s. m. basto, ihn auflegen, imbastare; porre, metter il basto.
Saumsattler, s. m. bastajo; bastaro; bastiere.
Saumselig, adj. neghittoso: infingardo; languido; tardo; lento; accidioso. adv. neghittosamente; lentamente; pigramente; freddamente; trascuratamente.
Saumseligkeit, s. f. tardezza; lentezza; infingardia, &c.
Saumtaue, s. plur. ralinghe; corde che servono d'orlatura alle vele.
Saumthier, s. n. giumento; bestia da soma; somiere.
Säumung, s. f. orlatura; l'orlare.
Saumutter, s. f. (—mütter) scrofa; troja.
Saunest, s. n. (—nester) porcile.
Saunetz, s. n. rete da prendere i cignali.
Saurach, s. m. berberi; berbero; crespino.
Säure, s. f. acidezza; acidità; acetosità; agrezza; agrestezza; acrimonia; &c. des Weins, bruschezza del vino; sapor di verdetto. im Magen, lievito dello stomaco, o sia digestivo.
Saurüde, s. m. alano addestrato a fermare i cignali.
Saurüßel, s. m. grugno; grifo del porco.
Saus, s. m. stridore, fracasso, che non si usa fuorchè fig. nel modo di dire: im Sause leben, oder im Sause und Brause leben, vivere in festa e in gioja o in giolito; darsi vita allegra; gavazzare; gozzovigliare.
Sausack, s. m. (—säcke) specie di sanguinaccio fatto col ventricolo del porco.
Sauschneider, s. m. s. Schweinschneider.
Säuseln, v. n. soffiare, spirare, mormorare, susurrare piacevolmente, leggiermente. s. n. piacevole, leggierissimo susurro, mormorio dell' aurette, che spirano.
Sausen, v. n. fischiare; sibilare; rombare; ronzare; frullare; far romore acuto, de' venti, &c. es sauset ihm vor den Ohren, gli orecchi gli rombano, gli fischiano. s. n. fischio, sibilo acuto, grave del vento, d'una saetta, &c. das Sausen und Brausen der Ohren, bucinamento, zufolamento d' orecchi.
Sausewind, s. m. vento che fischia. fig. uomo che fa le sue faccende con strepito. it. gavazziere; che vive in feste, e gioja.
Sauspieß, s. m. spiedo da caccia.
Saustall, s. m. (—ställe) porcile. fig. porcile, canile, &c.
Sautreiber, s. m. porcaro.
Sautrog, s. m. (—tröge) truogo, trogolo per i porci.
Sauwühle, s. f. luogo dove ruffolano i cignali, o porci.
Sauwurz, s. f. scrofolaria nodosa.
Sauzoten, s. pl. grandi oscenità; sporchezze. laidezze, &c.
Sbirre, s. m. sbirro, birro.
Scabiosa, s. f. Scabiosenkraut, s. n. scabbiosa; gallinella.
Scammonien, s. n. scamonea.
Scandiren, v. a. scandire, scandere, misurare un verso.
Scapulier, s. n. scapolare.
Scartefe, s. Skartefe.
Scene, s. f. scena. Scenen, scenarj.
Scepter, s. Zepter.
Schaaf, s. Schaf.
Schaar, s. f. schiera; legione; gran numero; moltitudine. Römische Schaaren, schiere, legioni, coorti Romane. Engel Schaaren, schiere, legioni angeliche, o d'angioli. Pflugschaar, s.
Schaarenweis, adv. a schiera, in ischiera; a schiere. Schaarenweis gehen, andare a schiere, a truppa, di brigata.
Schaarschmied, s. m. ferrajo; fabro ferrajo.
Schaarwoche, s. f. pattuglia; scolta, guardia di soldati che scorre per la città; o sbirri, che di notte girano per la città.
Schaarwächter, s. m. pattuglia; guardia; soldato, o sbirro che di notte gira per la città.
Schaarweis, s. Schaarenweis.
Schabaas, s. n. carniccio; raschiatura carnosa delle pelli, che si scarnano da' conciapelli.

Schabab, s. n. s. Schäbsel, Abschabsel.
Schabe, s. f. tignuola; tarma.
Schabebock, s. m. cavalletto da scarnare.
Schabebret, s. m. assè, tavoletta da raschiarvi sopra.
Schabeisen, s. n. rastiatojo; ferro da raschiare.
Schabemesser, s. n. coltello da raschiare.
Schaben, v. a. raschiare; rastiare, ripulire raschiando; radere. jemanden ein Rübchen schaben, s. Rübe. Rübchen, den Käse schaben, nettare il cacio col coltello. *fig. schinden und schaben, squartar lo zero; scorticare il pidocchio. s. n. rastiatura.
Schäben, s. plur. s. Agen, Acheln.
Schabenfressig, adj. tarmato; roso dalle tarme, dalle tignuole.
Schabenkraut, s. n. blattaria.
Schaber, s. m. rastiatojo. it. †Schinder und Schaber, tignamica; che prende a tutte mani, &c.
Schabernack, s. m. billera; natta; cilecca; giarda; celia; beffa; burla che rechi altrui danno, o noja.
Schabernacken, v. a. far billera, giarda, burla, un mal giuoco a uno; celiare, &c.
Schabernackisch, adj. che fa volentieri billere, cilecche, giuochi, scherzi, che rechino altrui noja o danno; che si trastulla con mala grazia.
Schabewolle, s. f. lana, che da' conciapelli si raschia dalle pelli.
Schäbig, adj. tignoso. it. *fig. spelato; brullo; tapinello; consunto, &c.
Schabracke, s. f. gualdrappa.
Schabsel, s. m. rastiatura; rasura; raditura; raso. vom Leder, Schabaas, s.
Schabung, s. f. rastiamento; il rastiare, &c.
Schach, s. n. scacco. Schach spielen, giuocare agli scacchi. Schach bieten, dare scacco, o lo scacco. Schach dem Könige, scacco al re.
Schachbret, s. n. scacchiere; scacchiero; tavoliere.
Schachen, v. n. giuocare agli scacchi. it. s. schachten.
Schächen, v. a. bey den Juden, scannare, macellare, ammazzare bestiami. fig. e scherz. truffare; garabullare; busbaccare; camuffare; aggirare; accoccarla, o affibbiarla a uno; ingannarlo con destrezza, &c.
*Schacher, s. m. traffico; negozio; baratto, bazzarro.
Schächer, s. m. ladrone, e dicesi di que' due malfattori, che furono sospesi in croce con N. S. it. fig. e fam. ein armer Schächer, un povero impotente, snervato, o ignorantello. it. per Schächter, s.
Schacherer, s. m. trafficatore simile ad Ebreo; barattiere, &c.
Schächerey, s. f. piccolo traffico; negoziuccio; bazzarro, baratto, a modo degli Ebrei, cioè con pochissimo guadagno.
Schächerkreuz, s. n. croce a forca, forcuta; croce di S. Andrea.
Schachern, v. n. trafficare, negoziare, bazzarrare, con piccolo guadagno a modo degli Ebrei.
Schachförmig, adj. scaccato; fatto a scacchi.
Schachmatt, adj. scacco matto; scaccomatto. schachmatt machen, werden, mattare; dare scaccomatto; avere, ricevere scacco, o lo scacco, o scaccomatto. er ist schachmatt, egli è matto, mattato; egli è scaccomatto. e fig. egli ha avuto scacco, o egli è rifinito, malandato, &c.
Schachspiel, s. n. giuoco di scacchi, degli scacchi. die Figuren darzu, un giuoco di scacchi. it. Schachbret, s.
Schachspieler, s. m. giuocatore di scacchi.
Schachspielerin, s. f. colei che giuoca agli scacchi.
Schachstein, s. m. pezzo del giuoco de' scacchi.
Schacht, s. m. (Schächte) im Forstwesen, ein Schacht Holz, distretto coperto di bosco. in der Geometrie, quadro, figura quadra; scacco. it. paralellepipedo, o solido paralellepipedo, la cui grossezza non eccede la decima parte della sua lunghezza, e larghezza, che sono uguali. Schacht in Bergwerken, cava, o scavo, che va giù a perpendicolo; pozzo delle miniere. einen Schacht abteufen, absinken, scavare un pozzo di miniere; aprire una miniera, scavando a perpendicolo. einen Schacht auetonnen, armare il pozzo di tavoloni. einen Schacht aufnehmen, cavar una miniera.
Schachtel, s. f. scatola. große, scatolona; scatolone. Schachtelmacher, colui che fa le scatole; scatolajo. eine Schachtel voll, una scatola; una piena scatola.*eine alte Schachtel, vecchierella; vecchiaccia, &c.
Schächtelchen, s. n. scatoletta; scatolino.
Schachtelhalm, s. m. rasperella; setolone, equiseto, coda cavallina. damit abputzen, stropicciare colla rasperella.
Schachtelmann, s. m. colui che fa, e vende le scatole; scatolajo.
Schachteln, v. a. pulire, lustrare colla rasperella.
Schachtelzarge, s. f. parete, lato d'una scatola.
Schachten, v. a. formare, fare, dipignere a scacchi. ein geschachtetes Feld in einem Wapen, campo scaccato, campo a scacchi. weiß und schwarz geschachtet, a scacchi neri e bianchi, scaccato a bianco e nero.
Schächten, v. a. s. schächen.

Schachtfuß, f. m. f. Schachtschuh.
Schachtholz, f. n. legno, panconi, con cui si armano i pozzi delle miniere.
Schachthut, f. m. (— hüte) cappelletto di minatore; di fcavator delle miniere.
Schächtlein, f. n. f. Schächtelchen.
Schachtruthe, f. f. paralellepipedo, che ha dieci pertiche in lunghezza e larghezza, e non più d'una in groffezza.
Schachtschuh, f. m. follido paralellepipedo, che ha una pertica in larghezza e lunghezza, e un fol piede in groffezza.
Schachtstoß, f. m. (— stöße) il lato più corto d'un paralellepipedo.
Schachttonne, f. f. pancone, con cui s'arma un pozzo delle miniere.
Schäcke, f. f. burella; cavallo pezzato.
Schäckig, adj. von Pferden, Hunden, &c. pezzato. von Marmor, marmo pezzato. it. sehr bunt, fcreziato; diftinto, dipinto a più colori. schäckig malen, pignere a più colori. schäckiger Rock, abito, vesta a più colori. fam. sich bald schäckig lachen, morir delle rifa; fganafciarfi delle rifa, &c.
Schadbar, adj. f. schadhaft.
Schade, f. m. (— Schäden) danno; pregiudizio; fcapito, difcapito; detrimento; nocumento; lefione; perdita. Schaden bringen, thun, leiden, apportare, fare, arrecar danno; danneggiare; ricevere danno; soffrire, patir danno, detrimento. mit Schaden handeln, verkaufen, negoziare con ifcapito; fcapitare, dare fcapito; fare il civanzo di mona Ciondolina, &c. sich selbst Schaden thun, tirar a' fuoi colombi; farfi il male da fe fteffo; darfi della fcure in ful piè; aguzzarfi il palo in ful ginocchio; tagliarfi le legne addoffo. es wird dein Schade nicht seyn, non ci fcapiterai, ciò farà fenza il tuo difcapito. mit Schaden klug werden, imparare a fue fpefe. andern zum Schaden sich selbst die Nase abschneiden, tagliarfi i coglioni per far torto alla moglie. Jemanden zu Gefallen sich selbst Schaden thun. fcorticare fe perchè altri ingraffi. der Narr wird mir durch Schaden klug. l'afino non conofce la coda, fe non quando e' non l'ha. das ist Schade! das ist ewig Schade! egli è un danno! egli è gran danno! egli è un peccato, che &c. Ey Schade! Schade! Mordschade! Jammerschade! che danno! che peccato! che disgrazia! gran peccato, gran danno! gran fciagura! es wäre Schade, wenn &c. farebbe male, ferebbe un peccato, fe &c. es ist Schade um das Mädchen, quella ragazza merita compaffione. — in prov. wer den Schaden hat, darf für den Spott nicht sorgen, aver le beffe e 'l danno. it. Schaden, Unkosten, danni, intereffi, e fpefe. Schaden am Leibe, vizio, magagna, taccia; male; malore; piaga; ulcera. offener Schaden, piaga aperta. ein Schaden am Auge, male all' occhio. etwas ohne Schaden zurückstellen, reftituire una cofa fenza magagna, fenza difetto. viele Schäden am Leibe haben, aver più mali, che il cavallo della carretta; aver addoffo molte mafcalcie. sich Schaden thun, farfi male, cadendo, &c. farfi una piaga. Schaden nehmen, zu Schaden kommen, effere danneggiato. von Sachen, effere guafto, guaftarfi. es soll kein Schaden daran geschehen, non ci fi farà guafto alcuno. für allen Schaden stehen, effere, entrare mallevadore.
Schädel, f. m. tefchio, cranio.
Schädelborer, f. m. trapano.
Schädelnath, f. f. futura.
Schädelpunkt, f. m. punto verticale; zenit.
Schädelrecht, adj. verticale. it. adv. verticalmente.
Schädelstätte, f. f. il monte calvario.
Schaden, v. n. danneggiare; nuocere; pregiudicare; far danno; far torto; recar pregiudizio; offendere; far del male. sich selbst, aggravarfi in fu la corda, tagliarfi le legne addoffo, &c. andern zu Gefallen, oder zum Trotz sich selbst schaden, f. Schaden. fubft. was gar nichts schadet, cofa che non fa neffun male, che non reca verun pregiudizio. was schadet es? che importa? che male c'è? das schadet ihm nicht! ben gli ftà.
Schadenfreude, f. f. malignità; malevolenza; gufto, diletto, che uno fi piglia della disgrazia altrui; compiacenza dell' altrui male. eine Schadenfreude haben, pigliarfi diletto dell' altrui difgrazia, compiacerfene, goderne.
Schadenfroh, adj. malevole, maligno, malvogliente; che gode dell'altrui male. it. f. m. facidanno; uomo maligno.
Schadhaft, adj. danneggiato; guafto; difettofo; mancante. schadhaftes Schiff, nave danneggiata.
Schadhaftigkeit, f. f. difettuofità; imperfezione; qualità di cofa danneggiata.
Schädlich, adj. dannofo; dannevole; nocivo; nocevole; nocitivo; nocente; pregiudiziale; efiziale; fvantaggiofo; perniciofo; pregiudizievole. höchst schädlich, nocevoliffimo, &c. schädliche Thiere, fiere dannie, &c. adv. dannofamente; dannevolmente; nocevolmente; nocivamente, &c.
Schädlichkeit, f. f. nocevolezza; nociva, perniciofa qualità; pregiudizio; danno; detrimento.
Schadlos, adj. indenne. schadlos halten, indennizzare; efentare dal danno, o ri-
fare

sarcirlo. sich schadlos machen, indennizzarsi.
Schadloshaltung, s. f. indennizzazione; risarcimento di danno; compensa.
Schadlosigkeit, s. f. indennità; indennizzazione; esenzione di danno.
Schaf, s. n. pecora. ein starkes, pecoraccia. vom Schaf, pecorino; pecorile; di pecora. it. prov. wer sich zum Schaf macht, den fressen die Wölfe, chi pecora si fa il lupo se la mangia. der Wolf frißt auch die gezählten Schafe, delle pecore annoverate mangia il lupo. it. fig. pecorone; pecoraccia; persona sciocca. in der Schrift, pecorella; Cristiano; fedele.
Schafbock, s. m. montone.
Schafbrallen, s. pl. pillachere che s'attaccano alla lana delle pecore.
Schafbutter, s. f. burro fatto di latte di pecora.
Schäfchen, s. n. pecorella; pecorina; pecorino. fig. e prov. sein Schäfchen scheren, ins Trockne bringen, empir bene il borsellino; far bene i suoi interessi, &c.
Schäfer, s. m. pecorajo; pastore; mandriale; mandriano, custode del gregge. junger, pastorello.
Schäferey, s. f. ovile; pecorile; stalla di pecore; e gregge; greggia; mandra; mandria.
Schäferflöte, s. f. sampogna di pastorello, di pecorajo.
Schäfergedicht, s. n. poesia pastorale; egloga, idillio.
Schäfergesang, s. m. canto pastorale.
Schäferhund, s. m. mastino, cane di pecorajo.
Schäferinn, s. f. pecoroja; pastorella; villanella.
Schäferisch, adj. pastorale; di pecorajo, di pastore. it. pastoralmente; a modo de' pecoraj.
Schäferkleid, s. n. abito pastorale.
Schäferknecht, s. m. pecorajo.
Schäferlied, s. n. (— lieder) canzonetta pastorale.
Schäfermusik, s. f. musica pastorale.
Schäferpfeife, s. f. fistola di pecorajo, di pastore.
Schäferohr, s. n. sampogna di pastore.
Schäferspiel, s. n. giuoco pastorale. it. Schäferstück, s.
Schäferstab, s. m. (— stäbe) pastorale; bacolo, bacchetta, verga di pastore; di pecorajo.
Schäferstück, s. n. comedia pastorale.
Schäferstunde, s. f. fig. l'ora, il momento favorevole agli amanti.
Schäfertanz, s. m. (— tänze) balletto, danzetta pastorale.
Schäfertasche, s. f. panhattiera; tasca de' pecoraj da riporvi il pane.

Schaff, s. n. mastello, tinello, tinozza.
Schaffell, s. n. pelle pecorina; montoncino.
Schäffel, s. n. s. Scheffel.
Schaffen, v. a. irreg. imperf. ich schuf; part. geschaffen. (erschaffen) creare; cavar del nulla. (dichten, bilden) creare, formare. die Einbildung schafft Gedanken, Worte und Gebehrden der Liebe, l'immaginazione cria d' amor pensieri, atti e parole. es thut mir leid, daß mich die Natur nicht männlich schuf, mi dispiace, che la natura non mi formò maschio. v. a. reg. (verschaffen) procacciare, accivire; provvedere, trovar modo di fare, o d' avere; fornire, somministrare. Geld, Proviant &c. schaffen, procacciar, provveder dannaro, vettovaglie, fornire, provvedere; somministrare. Rath, Hülfe, trovar modo, verso, espediente, &c. rimediare, por rimedio, provvedere a qualche male. (erwerben, kaufen) sich, seinen Kindern Kleider schaffen, provvedersi, provvedere i suoi figliuoli di abiti, comprare vestiti per se e per i figliuoli. sich schöne Bücher schaffen, provvedersi, far compra di buoni libri. Nutzen, apportare profitto; recar utile. einem, sich Recht, far fare ragione, far fare giustizia a uno; farsi giustizia colle proprie mani. etwas wohin schaffen, recare; portare; trasportare, condurre in qualche luogo. sich vom Halse schaffen, cavarsi, levarsi d' indosso; allontanare, scostare; rimuovere, cacciare da se; disfarsi; spacciarsi. auf die Seite, aus dem Wege, rimuovere, togliere, levare gl' impedimenti. einem viel zu schaffen machen, dar briga; dar gatta a pelare; dar faccenda; metter in faccenda; dare impaccio, disturbo; dar de' grattacapi, dar da fare a uno. rec. torsi briga; darsi brighe, impacci; prendersi impicci; impacciarsi. sich etwas zu schaffen machen, darsi a un lavoro; mettersi in faccenda; esercitarsi; occuparsi. zu schaffen haben, aver che fare; aver faccende; esser in faccende. der viel zu schaffen hat, che ha di molte faccende; affaccendato, &c. das wird mir viel zu schaffen machen, ciò mi costerà molta fatica. fig. er sollte ihm schon zu schaffen machen, egli sarebbe suo maestro. it. ich mag nichts mit ihm, nichts damit zu schaffen haben, io non voglio aver che fare con lui; non voglio impacciarmi con ello lui; io me ne lavo le mani, &c. it. mit einem Weibe zu schaffen, zu thun haben, s. thun. it. *was schaffen Sie? che vi piace? che comandate? s. n. das Schaffen, s. Schaffung. it. Schöpfung, s.
Schaffleisch, s. n. carne pecorina.
Schaffner, s. m. provveditore; proveditore; fattore, &c.

Schaffnerey, ſ. f. provveditorato; provveditoria; uffizio di provveditore.
Schaffot, ſ. n. palco, per giuſtiziare delinquenti, per qualche ſpettacolo.
Schaffung, ſ. f. (Verſchaffung) fornimento; ſomminiſtrazione; il provvedere. Erſchaffung, ſ. Schöpfung.
Schaffutter, ſ. n. paſtura per le pecore.
Schafgarbe, ſ. f. milleſoglie.
Schafgorte, ſ. f. ſ. Akeley.
Schafhäutchen, ſ. n. ein zartes Häutchen, welches die Frucht im Mutterleibe unmittelbar umgiebt, amnio.
Schafhaut, ſ. f. Schaffell, ſ. rohe, pelle di pecora in carne; mandria, mandra.
Schafheerde, ſ. f. branco, greggi di pecore.
Schafhirt, ſ. m. pecorajo; guardian di pecore, &c. mandriano.
Schafhirtin, ſ. f. pecoraja; guardiana di pecore.
Schafhund, ſ. m. can di pecorajo; maſtino.
Schafhürde, ſ. f. Schafhürden, graticci, co' quali ſi chiude l'agghiaccio, o il giaciglio delle pecore.
Schafhuſten, ſ. m. mal di caſtrone.
Schafhütte, ſ. f. capannuccia a due ruote, in cui di notte tempo repoſa il guardiano delle pecore.
Schafkameel, ſ. n. Cammello Peruviano, lanuto come una pecora, detto Pacos.
Schafkäſe, ſ. m. cacio di latte di pecora.
Schafkopf, ſ. m. (—köpfe) teſta di pecora. it. fig. pecoraccia; pecorone; cervel di gatta; caſtrone, ciarcioſo; baggéo; nuovo grappolo, &c. kleiner, ſcimunitello; caſtroncello.
Schaflamm, ſ. n. (—lämmer) agnella.
Schaflaus, ſ. f. (—läuſe.) zecca.
Schaflecke, ſ. f. ſale, o trittume d'erbe ſalutari, che ſi danno a leccare alle pecore.
Schafleder, ſ. n. montone; montoncino; pelle di pecora concia. zu Büchern, alluda.
Schaflinſe, ſ. f. ſolano; ſolatro.
Schaflorber, ſ. f. caccherello, caccola; zacchera di pecora.
Schafmilbe, ſ. Schaflaus.
Schafmilch, ſ. f. latte di pecora.
Schafmiſt, ſ. m. pecorina; pecorino; ſterco di pecora.
Schafmutter, ſ. f. pecora atta a figliare.
Schafnuß, ſ. f. (—nüſſe) noce della ſpecie più groſſa.
Schafpelz, ſ. m. pelliccia di montone; pelle di pecora, di montone colla lana.
Schafpferch, ſ. m. ſtabbio, concime di pecora.
Schafrüde, ſ. m. maſtino.
Schafſalbe, ſ. f. unguento da pecore tignoſe.
Schafſchatz, ſ. m. dazio che ſi paga per le pecore.
Schafſchere, ſ. f. ceſoje, forbici da tagliar la lana alle pecore.
Schafſcherer, ſ. m. toſatore delle pecore.
Schafſchur, ſ. f. toſatura delle pecore; il tempo del toſarle.
Schafskleid, ſ. f. (—kleider) ſ. Schafpelz.
Schafſtall, ſ. m. (—ſtälle) ſtalla di pecore; ovile; pecorile; gregge; mandria.
Schaft, ſ. m. (Schäfte) an Flinten, &c. caſſa o tutta caſſa d'un archibuſo, o ſimile. einer Säule, fuſto, o vivo della colonna. am Stiefel, la gamba d'uno ſtivale. vom Spieße, &c. aſta; baſtone dell' aſta. an einer Nadel, gambo d'uno ſpillo. Der Theil einer Mauer zwiſchen zween Fenſtern, ſpalletta, o ſpazio di muro tra due fineſtre.
Schaftdrath, ſ. m. fil di ferro, onde ſi fanno i gambi degli ſpilli.
Schäften, v. a. montare, rimontare un archibugio, e ſimile. ein Schiff auf funfzehn Kanonen geſchäftet, nave fornita, armata di quindici cannoni.
Schäfter, ſ. m. colui che monta gli archibugi.
Schafthalm, ſ. m. ſ. Schaftheu.
Schaftheu, ſ. n. equiſeto, coda cavallina.
Schaftrieb, ſ. m. diritto di paſcolare le pecore in qualche campo o prato.
Schaftſpiegel, ſ. m. ſpecchio, che ſi pone tra due fineſtre.
Schäftung, ſ. f. il montare archibugi, e ſimili.
Schafvieh, ſ. n. beſtiame pecorino; beſtie pecorine; pecore.
Schafweide, ſ. f. paſcolo, paſtura, paſco per le pecore, per le gregge.
Schafwolle, ſ. f. lana di pecora.
Schafzäcke, ſ. f. ſ. Schaflaus.
Schafzucht, ſ. f. il nudrire, lo allevare pecore, greggia in un podere.
Schafzunge, ſ. f. ein Kraut, piantaggine; petacciuola.
Schakal, ſ. m. Tciakal, beſtia feroce de' paeſi orientali, ſomigliante alla volpe.
Schäker, ſ. m. burla; baja; beffa; celia; facezia, piacevolezza. im Schäker ſagen, dire da burla.
Schäkerer, ſ. m. uom burlevole, che ſta ſulle facezie; faceto, ſollazzevole; burlone; giovialone; celiatore, &c.
Schäkerey, ſ. f. baja; giuoco; ſcherzo, &c.
Schäkerhaft, } adj. burlevole; burleſco;
Schäkerig, } feſtevole; piacevole; motteggivole. it. adv. facetamente; ſcherzevolmente, &c.
Schäkern, v. n. celiare; burlare; motteggiare; piacevoleggiare; ſcherzare; buffoneggiare; ruzzare; fraſcheggiare; far baje; volere il chiaſſo. gerne ſchäkern, volere il dondolo; voler la baja.
Schal, adj. vom Getränke, ſvanito, ſtantio; ſcipito; inſipido. ſchal werden, ſvanire. fig. ſcipito; ſgraziato; ſvenevole. ſchales Lob, lode inſipida. ſchales Zeug, ſeccature; freddure; inezie; inſipidezze;

bisticci. schaler Redner, oratore, motteggiatore insipido.

Schalbret, s. n. (— breter) asse, o pancone, colla corteccia da una parte.

Schälchen, s. n. dünne Schale, bucciolina; corteccinola; scorza, buccia sottile. zum Trinken, tazzetta; tazzino, &c.

Schale, s. f. an Gewächsen, guscio; buccia; scorza; corteccia. an Früchten, Samen, buccia, guscio, follicolo de' frutti, delle semenze. am Ey, an der Nuß, guscio d'uova, o di noci. die äußere grüne an Nüssen, mallo. an Kastanien, riccio. der Schildkröte, cova; guscio di testuggine. der Seefische, Schnecken, guscio o nicchio di pesce marino o di lumaca. der Bruchsteine, scorza delle pietre di cava. zum Trinken, tazza; coppa; chicchera. Art Schüssel, bacino, bacile. eine Schale Obst, un bacino; un pien bacino di frutti, confetti, &c. die Schalen an der Wage, le coppe, i gusci della bilancia. am Messer, i giusci del manico d'un coltello. fig. scorza; apparenza; corteccia esteriore. kalte Schale, zuppa di vino, di birra, di latte, o cose simili, pane inzuppato di vino, &c.

Schälen, v. a. Bäume, Früchte, sbucciare; mondare; pelare; scorzare; dibucciare; scortecciare. Eyer, Nüsse, sgusciare le uova, le noci. rec. sgusciarsi. die Hände, das Gesicht schälen sich, si sbucciano le mani, il viso.

Schalenhenkel, s. m. orecchia della tazza, &c.

Schalenmehl, s. n. farina cavata dalla crusca.

Schalfisch, s. m. pesce testaceo, crostaceo. Schalfische, pesci crostacei.

Schalheit, s. f. insipidezza di bevanda svanita. fig. insipidezza; scipitezza; freddura, &c.

Schälgang, s. m. palmento di molino, ove si monda, o si sbuccia l'orzo.

Schälhengst, s. m. stallone, guaragno.

Schalig, adj. che ha guscio, buccia. dickschalig, che la grossa buccia.

Schalk, s. m. un furbo; un maliziato; fantino; trincato; scozzonato; astutaccio; corbacchione di campanile, &c. kleiner Schalk, furbicello; furbetto; cattivello; viziatello. den Schalk verbergen, hinter den Ohren haben, nasconder la sua malizia, tristizia, malignità.

Schalkhaft, adj. maliziosetto, cattivello, maliziato, smaliziato; malizioso; furbesco, furbetto. &c. adv. maliziatamente; maliziosamente; furbescamente; accortamente.

Schalkhaftigkeit, Schalkheit, } s. f. malizia, furbería, sottigliezza, astuzia.

*Schalksknecht, s. m. servo cattivo, perfido, &c.

Schalksnarr, s. m. colui che fa mostra di pazzo, per non pagare la gabella.

Schall, s. m. (Schälle) suono; risonanza. it. suono acuto. einen Schall von sich geben, risonare, rendere un suono acuto, far rimbombo.

Schallen, v. n. risonare; sonare; rendere un suono acuto, penetrante. ins Ohr, rintronare nell' orecchio. die Stimme schallet bis dahin, la voce risuona, rimbomba, si fa sentire fino a quel luogo. it. prov. wie es hinein schallet, schallt es wieder heraus, tal sonata, tal ballata. fig. erschallen, s.

Schallend, part. risonante; sonoro, canoro; squillante; penetrante; che rende suono acuto. schallende Oerter, luoghi sonori, eccheggianti.

*Schallhorn, s. n. (— hörner) s. Posaune.

Schalloch, s. n, (— löcher) in den Glockenthürmen, &c. apertura per accrescere il suono delle campane, o di qualche altro corpo sonoro.

Schalmen, s. anschalmen.

Schalmeye, s. f. cennamella. Schalmeypfeifer, cennamella, sonatore di cennamella.

Schalmuschel, s. f. patella.

Schalohr, s. n. orecchio troppo largo di cavallo. it. cavallo colle orecchie troppo larghe.

Schalotte, s. f. scalogno; cipolla maligia.

Schalstück, s. n. s. Schalbret.

Schalten, v. n. mit etwas schalten und walten, disporre a piacimento, a suo modo, a suo talento di alcuna cosa; valersene a piacimento.

Schalthier, s. n. animale testaceo, crostaceo. die Schalthiere, il genere de' testacei.

Schaltjahr, s. n. anno bisestile. in den Schaltjahren, negli anni del bisesto.

Schaltmonat, s. m. luna cembolisma.

Schalttag, s. m. giorno intercalare, bisestile, bisesto.

Schaluppe, s. f. s. Chaluppe.

Schalwerk, s. n. argine; o canale foderato di panconi.

Schälzahn, s. m. (— zähne) dente che si sfaldella.

Scham, s. f. vergogna; rossore. keine Scham haben, aver la fronte invetriata, essere sfrontato, sfacciato, essere senza vergogna; avere deposto ogni vergogna. das Schamglied, le vergogne; le parti vergognose; le pudende. die weibliche Scham, la natura; la figura; la potta, fica, bocca senza denti, &c.

Schamade, s. f. (franc.) con schlagen, suonare o far la chiamata.

Schamadern, s. pl. arterie pudende.

Schamarriren, v. a. listare, fregiar di galloni, &c.

Schamarrirung, s. f. fregio di galloni, &c.
Schambein, s. n. osso della pube.
Schambeule, s. f. bubbone; ciccione; enfiato, che viene nell' anguinaja.
Schämel, s. m. Fußschämel, sgabello, predella. hölzerner Stuhl mit drey Füßen, deschetto.
Schämen, s. m. s. Scheinen.
Schämen, (sich) n. p. vergognarsi; aver vergogna; arrossire; essere confuso. sich gar nicht mehr schämen, aver deposto ogni vergogna; non vergognarsi più di cosa alcuna; aver la fronte incallita, la faccia invetriata.
Schamglied, s. n. (—glieder) le pudende; la parte vergognosa. Löwe, dessen Schamglied zu sehen, in Wappen, leone infamato.
Schamhaft, e schamhaftig, adj. vergognoso; verecondo; pudico. etwas, vergognosetto. adv. vergognosamente; pudicamente; con verecondia.
Schamhaftigkeit, s. f. verecondia; pudore; modestia; onesta vergogna.
Schamhaare, s. pl. peli delle vergogne.
Schamkraut, s. n. vulvaria.
Schamlefzen, s. pl. ninfe.
Schamlos, adj. svergognato; senza vergogna; sfacciato; sfrontato. ganz schamlos seyn, aver faccia tosta, incallita, invetriata; esser senza freno di vergogna, &c. adv. svergognatamente; senza vergogna; senza ritegno di vergogna; sfacciatamente.
Schamlosigkeit, s. f. svergognatezza; sfacciatezza.
Schamroth, adj. arrossito, tinto di rossore, rosso per vergogna. aus Blödigkeit, peritoso. schamroth werden, machen, davon gehen, diventar rosso; arrossire; far arrossire, dar rossore, svergognare, smaccare; tornarsene vergognoso, svergognato, confuso, smaccato. aus Blödigkeit schamroth werden, peritarsi.
Schamröthe, s. f. rossore, erubescenza.
Schamseite, s. f. anguinaja.
Schamtheile, s. pl. le parti vergognose; le vergogne.
Schamzünglichen, s. n. la clitoride.
*Schandbalg, s. m. bagascia; carogna infame; donna di pessimi costumi, &c.
Schandbar, adj. vituperoso, infame, &c. s. schändlich.
Schandbube, s. m. un infame; un scellerato; baronaccio, &c.
Schandbuch, s. n. libro infame, sporco, pieno di cose vergognose.
Schanddeckel, s. m. ricoperta, mantello, coperchiella della vergogna.
Schande, s. f. vergogna; onta; ignominia; obbrobrio; vituperio, infamia, disonore, scorno. das macht mir Schande, gereicht mir zur Schande, ciò mi reca disonore, ciò pregiudica al mio onore. sich etwas zur Schande rechnen, recarsi a onta, a disonore. Pfui der Schande! che vergogna! einen zu Schanden machen, smaccare, svergognare uno. mit Schande bestehen, zu Schande werden, rimanere, essere svergognato; restare con ignominia, con vergogna; esser coperto d'ignominia. aller Schande den Kopf abgebissen haben, aver deposto ogni vergogna, aver la fronte incallita, il viso invetriato. ein Ding zu Schanden machen, guastare, dar il guasto, sfigurare, difformare; mandar male; mandar in malora; conciar male; rovinare, &c. ein Pferd zu Schanden reiten, mandar male un cavallo, strapazzandolo. zu Schanden gehen, andar a male, in ruina; guastarsi. fam. zu Schanden schlagen, conciar male alcuno; rovinarlo, stroppiarlo con bastonate, &c. sich zu Schanden arbeiten, &c. rovinarsi a lavorare, &c. Schande und Laster begehen, commettere scandali, far vita scandalosa. Schande treiben, commettere incesti, stupri, adulteri.
Schänden, v. a. svergognare; coprir d'ignominia, d'obbrobrio; ontare; adontare; disonorare; infamare. Armuth schändet nicht, povertà non è vizio. rec. prostituir il suo onore; far azioni indegne d'una persona onorata. die Würde, Gerechtigkeit, &c. prostituire la dignità, la giustizia, &c. eine Weibsperson, violare; stuprare. Sachen verderben, deturpare; difformare; svisare; sfigurare; guastare. ein Gemählde, sein Gesicht schänden, guastare, sfigurare una pittura, il volto.
Schändend, part. vituperativo; vituperoso; ignominioso; che reca infamia; infame, &c.
Schänder, s. m. vituperatore; infamatore, &c. der etwas verderbt, deturpatore; guastatore. heiliger Sachen, violatore di cose sagre; profanatore. der Gesetze, Rechte, violatore delle leggi, &c. der Frauen, violatore delle donne, stupratore.
Schandfleck, s. m. macchia, che sfigura, che deturpa, fig. nota d'infamia; macchia; ignominia; vergogna. der Schandfleck seiner Nation, seiner Familie seyn, esser la vergogna, l'obbrobrio, il vituperio, il disonore, lo scorno della sua nazione, &c. einen Schandfleck anhängen, coprir d'obbrobrio; macchiar l'altrui fama.
Schandgeboth, s. n. offerta vilissima per qualsisia roba da vendersi.
Schandgedicht, s. n. poesia oscena, vergognosa.
Schandgeld, s. n. danaro guadagnato con azioni indegne. it. prezzo vilissimo dato, o offerto per alcuna mercanzia.
Schandhure, s. f. puttanaccia; bagascia, puttana infame, vilissima.

Schandkauf, s. m. compra che si fa per un vilissimo prezzo, per un tozzo di pane.
Schandleben, s. n. vita vergognosa, infame, ignominiosa, &c.
Schändlich, adj. vergognoso; vituperevole, ontoso, sconcio, turpe, disonesto, villano, sozzo, vituperoso, indecente, laido. adv. vergognosamente; bruttamente; vituperosamente, disoneratamente; villanamente. schändlich verrathen, tradire indegnamente, &c.
Schändlichkeit, s. f. turpitudine; turpezza, &c.
Schandlied, s. n. canzonetta disonesta, sozza, &c.
Schandlohn, s. m. mercede ignominiosa, &c.
Schandlüge, s. f. bugia, menzogna infame.
Schandlügner, s. Erzlügner.
Schandmahl, s. n. (— mähler) nota d'infamia.
Schandmaul, s. n. (— mäuler) lingua tabana, maledica. ein Schandmaul haben, essere sboccato; dir villanie; vituperj, &c.
Schandort, s. m. (— örter) luogo infame; postribolo.
Schandpfahl, s. m. (— pfähle) gogna; berlina.
Schandreden, s. plur. discorsi vituperosi, laidi, &c.
Schandsäule, s. f. colonna infamatoria, posta in obbrobrio di alcuno.
Schandschrift, s. f. scrittura vergognosa. it. libello famoso, o infamatorio; cartello; scrittura diffamatoria.
Schandthat, s. f. azione infame, vituperevole, indegna, scellerata, nera, nefanda; infamia.
Schändung, s. f. vituperazione; diffamazione, &c. einer Weibsperson, stupro, violazione d' una donna. heiliger Dinge, violazione, profanazione, profanità. fig. der Gesetze, prostituzione delle leggi, &c. it. sfiguramento, guasto.
Schandvolk, s. n. gente infame, pessima; mascalzoni.
Schandwinkel, s. m. s. Schandort.
Schandworte, s. plur. parole vergognose, disoneste, &c.
Schank, s. m. von Bier, Wein oder Salz, vendita della birra, del vino, del sale a minuto. einen freyen Schank haben, avere il diritto di vendere a minuto.
Schanze, s. f. trinceramento, trincea; trinciera; fortino, riparo che si fa per difendersi dagli assalti del nimico. — (antic.) Glücksspiel, Würfelspiel, Wurf, giuoco di fortuna, di dadi; tiro de' dadi; onde nascono i modi figurati di dire. fig. e prov. in die Schanze schlagen, sein Leben, sein Glück, cimentare, mettere a ripentaglio, a rischio; esporre la propria vita; esporsi a perder la sua fortuna. sein Schanze bewahren, star guardingo, badare a' fatti suoi. von Mädchen, essere gelosa del suo onore, della sua verginità.
Schanzarbeit, s. f. lavori, che si fanno per l'attacco o per la difesa.
Schanzarbeiter, s. m. s. Schanzer.
Schanzen, v. a. trincierare; trincerare; far ripari di terra, far lavori per l'attacco e per la difesa; scavar trinceramenti, trinciere.
Schanzer, e Schanzgräber, s. m. marrajuolo; guastatore.
Schanzkleid, s. n. auf den Schiffen, impagliatura: pavesata.
Schanzkorb, s. m. gabbione. mit Schanzkörben verwahren, far gabbionate; riparar con gabbioni.
Schanzkunst, s. f. l'arte di fortificare i trincieramenti, le piazze, &c.
Schanzung, s. f. trincieramento; il trincierare; il far trincieramenti, &c.
Schanzzeug, s. n. strumenti, ordegni de' marrajuoli.
Schar, s. f. truppa, turma, frotta, turba, moltitudine di persone, o animali. it. schiera, brigata. bey Scharen, Scharenweise, a schiera, a schiere. s. Schaar. it. Schar am Pfluge, s. Pflugschar.
Scharbbret, s. n. tavolino o asse con ferro tagliente, su cui si minuzzano cavoli, cedriuoli.
Scharben, v. a. Kraut, 2c. tagliare, minuzzare con ferro tagliente cavoli, &c.
Scharbmesser, s. n. ferro tagliente da minuzzare cavoli, &c.
Scharbock, s. m. scorbuto. Mittel wider den Scharbock, rimedio antiscorbutico.
Schäre, s. f. eine Klippe in der See, s. Schere.
Scharen, v. recipr. sich scharen, adunarsi. sich versammeln.
Scharf, adj. schneidend, acuto; aguzzo; tagliente; affilato; trinciante; aguzzato; appuntato; pungente. scharf machen, aguzzare; affilare, &c. scharfer Winkel, angolo acuto. scharfe Ecke, canto vivo. scharfes Tonzeichen, accento acuto. scharfer Ton, Klang, tuono, suono acuto, stridente, sottile. scharfer Wind, vento rigido, acuto. fig. von Sinnen, acuto; penetrante. scharfes Gesicht, Gehör, occhi acuti, penetranti, perspicaci; vista acuta, sottile; udito, orecchio acuto, sottile. scharfer Verstand, ingegno acuto, sottile, perspicace, penetrativo. beißend, 2c. acro; acre; brusco; amarino; aspro; afro; affricogno. scharfer Geschmack, gusto agro, brusco, piccante, forte. scharfe Säfte, umori acri. eine scharfe Materie, materia corrosiva. it. streng, severo, rigoroso. scharfe Zucht, disciplina rigida, rigorosa, stretta. scharfe Strafe, pena ri-

gida, severa, aspra, &c. ein scharfer Mann, uomo rigido, austero, rigoroso, severo. scharfe Rechnung, conto stretto, rigoroso. die scharfe Frage, tortura. adv. Messer, das scharf schneidet, coltello che taglia bene; ben affilato, ben acuto, di buon filo. scharf schmecken, aver sapere aspro, brusco, fortigno, &c. es hat scharf gefroren, gli è diacciato forte. scharf laden, caricar a palle un archibuso, &c. scharf sehen, hören, aver vista acuta, sottile; aver l'udito, l'orecchio acuto, sottile. fig. sehr scharf sehen, aver gli occhi di dietro, gli occhi in testa; esser oculato; aver gli occhi nella collottola, &c. etwas scharf ansehen, fissare l'occhio in checchessia. scharf denken, pensare acutamente, sottilmente. es scharf nehmen, prendere una cosa rigorosamente, strettamente. scharf strafen, punire aspramente, rigorosamente, severamente, con rigore. scharf zusammen kommen, batostaro, altercare con tutto calore; venire alle strette. scharf schreiben, reden, scrivere, parlare agramente, aspramente, acerbamente, &c. scharf rechnen, contare rigorosamente; far i conti stretti, rigorosi. einen scharf halten, tenere alcuno stretto, corto, trattarlo con rigore. scharf geschlossen seyn, essere ne' ferri, ne' ceppi. es geht hier scharf her, sono ai ferri; sono alle mani; qui si fa davvero.

Schärfe, f. f. des Messers, rc. acume, acutezza, acuità; filo; taglio; affilatura, assottigliatura del taglio di rasoj, &c. einen mit der Schärfe des Degens schlagen, percuotere col taglio della spada; tirargli un fendente. ein Hieb mit der Schärfe des Degens, fendente. die Schärfe eines Pfeilers, il canto vivo d'un pilastro. fig. die Schärfe des Verstandes, acutezza, sottigliezza d'ingegno; penetrazione di spirito. des Gesichts, vista acuta, sottile. scharfe, beißende Eigenschaft, agrezza; afrezza; asprezza, amarezza. der Säfte, eines Acidum, acrimonia degli umori; mordacità d'un acido. angenehme Schärfe des Weins, il frizzante del vino. fig. Strenge, rigidità, rigidezza; rigore; asprezza; severità. mit der größten Schärfe verfahren, procedere, trattare con tutto rigore. Schärfe anwenden, gebrauchen, usar rigore. einen Missethäter mit der Schärfe angreifen, sottoporre il malfattore alla tortura.

Schärfen, v. a. aguzzare; auzzare; affilare; arrotare; dar il filo; appuntare. Federn, Bleystifte, raffilare, ritagliare una penna, appuntare, affilare una matita. fig. den Verstand, aguzzare; assottigliar l'ingegno. den Appetit, aguzzare, stuzzicar l'appetito. prov. einem etwas schärfen, (besser einschärfen) inculcare checchessia a uno, persuadere, raccomandare con calore. einen Beweis schärfen, accrescere la forza d'un argomento. ein geschärfter Befehl, ordine rigoroso.

Schärflich, adj. agretto; agrigno; alquanto acre.

Scharfrichter, f. m. giustiziere; boja; manigoldo, carnefice.

Scharfrichterey, f. f. la casa del boja.

Scharfrichterinn, f. f. la moglie del boja, del giustiziere.

Scharfschütz, f. m. cacciator, che si serve d'archibugio rigato. it. cacciator, che non falla colpo, o voli, o corra la fiera.

Scharfsichtig, adj. di vista acuta; che ha vista, occhio acuto; sottile. fig. perspicace; intelligente; d'acuto, di sottil ingegno; che ha gli occhi d'Argo; che vede o conosce il pel nell' uovo, &c.

Scharfsichtigkeit, f. f. vista acuta, occhi di lince. fig. perspicacità; perspicacia; acutezza, sottigliezza d'ingegno; sagacità; avvedutezza; avvedimento; penetrazione di spirito.

Scharfsinn, f. m. perspicaccia, acutezza d'ingegno.

Scharfsinnig, adj. von Personen, arguto, di mente acuta; d'ingegno acuto e sottile; ingegnoso; spiritoso; sottile; industrioso; accorto. scharfsinniger Verstand, Gedanke, Spruch, ingegno acuto e sottile; pensiero arguto, acuto, sottile, delicato, &c. acuta sentenza; motto sentenzioso; apoftegma. it. adv. argutamente; acutamente; ingegnosamente; spiritosamente.

Scharfsinnigkeit, f. f. s. Scharfsinn.

Schärfstein, f. m. pietra, sopra la quale il legator de' libri assottiglia i canti del cuojo.

Schärfung, f. f. aguzzatura; aguzzamento; aguzzata; assottigliatura, assottigliamento, affilatura del taglio de' coltelli, &c. fig. zur Schärfung des Verstandes, des Appetits, per aguzzare, per assottigliar l'ingegno; per aguzzare, stuzzicare, provocar l'appetito.

Schargang, f. m. (— gänge) im Bergbaue, cava delle miniere, che s' incontra con un' altra.

Schärge, f. m. s. Scherge.

Schärgen, s. Schergen.

Scharhaufen, f. m. s. Ameisenhaufen.

Scharkluft, f. f. (— klüfte) im Bergbaue, caverna, che entra in un' altra.

Scharlach, f. m. scarlatto; scarlattino; panno scarlatto. Garten = Scharlach, s. Scharley.

Scharlachbaum, f. m. (— bäume) specie di quercia, che produce la grana onde si cava il chermisi.

Scharlachbeer, f. f. grana, onde si fa il chermisi; chermisi; chermes.

Scharlachblume, f. f. fiore scarlatto, scarlattino.
Scharlachen, adj. scarlatto; scarlattino; di scarlatto.
Scharlachfarbe, f. f. colore chermisino, chermisi, di chermisi, di scarlatto.
Scharlachfarben, adj. chermisino, del color chermisi; tinto in chermisi.
Scharlachfärber, f. m. tintore in chermisi, di panno scarlatto.
Scharlachfärberey, f. f. la tintoria in chermisi, il tingere in chermisi, di scarlatto.
Scharlachfarbig, f. scharlachfarben.
Scharlachfieber, f. n. febbre scarlattina.
Scharlachkleid, f. n. (— kleider) abito scarlatto.
Scharlachkorn, f. n. (— körner) grana, onde si cava il chermisi.
Scharlachkraut, f. n. f. Scharley.
Scharlachmantel, f. m. (— mäntel) ferrajolo, tabarro scarlatto.
Scharlachrock, f. m. veste, roba di scarlatto.
Scharlachroth, adj. chermisi, del color chermisi; rosso di scarlatto. Scharlachroth färben, tingere in chermisi; dare il color di scarlatto.
Scharlachröthe, f. f. il rosso di scarlatto, di chermisi.
Scharlachtuch, f. n. panno scarlatto.
Scharlachzeug, f. m. drappo scarlatto.
Scharley, f. m. schiarrea; gallitrico; ormino.
Scharmützel, f. n. scaramuccia. ein leichtes Scharmützel, badalucco.
Scharmützeln, } v. n. scaramucciare;
Scharmutzieren, } badaluccare; far delle battagliette. fig. disputare; contrastare sfiorando sol le quistioni. f. n. il badaluccare.
Scharmutzierung, f. f. lo scaramucciare; il badaluccare; badalucco; il far badalucchi.
Schärpe, f. f. ciarpa.
Scharre, f. f. rasiera; rastiatojo. des Backtroges, radimadia. der Schorsteinfeger, rastiatojo de' spazzacammini. it. rastiatura.
Scharren, v. a. mit einer Scharre, rastiare; raschiare; radere. von Pferden, raspare, razzare, zappare la terra. von Hühnern, razzolare. fig. Geld zusammen scharren, accumular danaro in ogni modo, lecito o illecito che sia. mit den Schuhen scharren, raspare colle scarpe; far fracasso raspando la terra colle scarpe. fig. geizen, scarseggiare per metter insieme danari, &c. f. n. raschiatura; il raschiare. der Hühner ꝛc. razzolata; il razzolare.
Scharrer, f. m. rastiatore.
Scharsch, f. m. e Scharsche, f. f. saja; rascia.
Scharschmied, f. Schaarschmied.
Scherstock, f. m. (— stöcke) zeppa da fermare l'albero d'una barca.

Scharte, f. f. tacca. eine Scharte machen, in ein Messer, ꝛc. far una tacca a un coltello; far tacche. fig. die Scharte auswetzen, riparare il fallo, il danno, o l'onore smarrito. anderer Leute ihre Scharten auswetzen, ripescar le secchie; racconciar con fatica gli altrui errori. Scharte am Munde, f. Hasenscharte. Scharte im Wall, f. Schießscharte. it. Scharley, f. Schartenkraut.
Schartenkraut, f. n. astere; astero; asteroide; aster attico, bubonio, inguinale.
Schartig, adj. intaccato; che ha tacche. prov. allzuscharf macht schartig, il soverchio rigore muove a sdegno, &c.
Scharwache, f. Schaarwache.
Scharwage, f. f. im Festungsbaue, istrumento da misurare, o regolare il pendio, o la scarpa delle muraglie.
Scharwerk, f. n. (nella Baviera) opera di servitù che si presta al padrone diretto — bey den Maurern, Zimmerleuten, lavoro fatto nell'ore di riposo.
Scharwerken, v. n. f. frohnen. it. lavorare nell'ore concedute al riposo, termine proprio de' muratori, e falegnami.
Schatten, f. m. ombra. kleiner, ombrina, ombrella. seinen Schatten im Wasser sehen, veder la sua ombra nell'acqua. der Schatten geht mit dem Körper, l'ombra segue corpo. Schatten werfen, machen, ombrare; ombreggiare; adombrare; far ombra. Schatten im Freyen, mit dem Nebenbegriffe der Kühle, rezzo. einen solchen Schatten geben, arrezzare, far rezzo. der Baum giebt Schatten, quest'albero arrezza, fa rezzo. unter diesem Baume ist Schatten, sotto quest' albero adorezza, è rezzo. im kühlen Schatten seyn, sedere al rezzo. in einen solchen Schatten treten, andare al rezzo. was Schatten macht, ombrifero; che fa ombra; ombreggiante. ein Ort der immer im Schatten ist, weil er gegen Mitternacht liegt, bacio. ein Baum, der dieser Ursache wegen immer im Schatten stehet, albore posto a bacio. der Schatten, den ein dickbelaubter Baum giebt, wodurch die darunterstehenden Pflanzen nicht wohl fortkommen, uggia. ein so beschatteter Ort, luogo uggioso. in einem solchen Schatten stehen, essere sottoposto all' uggia. poet. die Schatten der Nacht, des Todes, le ombre della notte; il bujo, &c. le ombre della morte. das Leben vergeht wie ein Schatten, la vita dell' uomo svanisce e fugge come l'ombra. fig. er fürchtet sich vor seinem Schatten, egli si fa paura coll' ombra; egli è ombroso, ombratico. der wie ein Schatten aussieht, uomo lanternuto, sommamente magro. sie ist nur ein Schatten gegen sonst, ella non è più che l'ombra di ciò ch'ella era. Schein, om-

bra; apparenza; ſegno. nach dem Schatten greiſen, prender l'ombra per il corpo, l'apparenza per la realtà. abgeſchiedene Seele, ombra, anima, ſpirito de' morti; larva. Schutz, ombra; diſeſa; favore; protezione. in der Mahlerey, ombra; ſcuro. Licht und Schatten, i chiari e ſcuri — Schattenbild, ſ.

Schattenbild, ſ. n. (— bilder) ombra; ombra vana; fantaſima; fantaſima; viſione; larva, ſpettro. fig. ombra; ſimulacro. Schattenbilder im alten Teſtament, ombre; figure; tipi; ſegni.

Schattenfarbe, ſ. f. in Wapen, ombra. in der Mahlerey, colore che ſerve a ombreggiare.

Schattengang, ſ. m. (— gänge) viale ombroſo.

Schattenhut, ſ. m. (— hüte) cappello di paglia, che fa ombra,

Schattenlinie, ſ. f. linea d'ombra.

Schattenlos, adj. privo, mancante d'ombra, di rezzo.

Schattenmaſſe, ſ. f. maſſa, gruppo d'ombre in una dipintura.

Schattenreich, adj. molt' ombreggiato; che ha ombra abbondante.

Schattenriß, ſ. m. ritratto dell'ombra d' una perſona; ritratto ombrato.

Schattenſpiel, ſ. n. giuochi di laterna magica.

Schattenuhr, ſ. f. orologio ſciaterico.

Schattenvoll, adj. pien d'ombra.

Schattenwerk, ſ. n. ombre; ſimulacri; coſe ombratili, &c.

Schattenzeiger, ſ. m. ago dell' orologio ſciaterico.

Schätter, ſ. m. ſ. Schetter.

Schattieren, v. a. in der Mahlerey, ombreggiare; far l'ombre. ganz dunkel, affocaliſtiare. in der Näthere, 2c. unire e aſſortir bene i colori. in der Färberey, impiumare; dar l'impiumo. im Kupferſtechen, contrattagliare.

Schattierſtich, ſ. m. tratteggio.

Schattiert, part. ombreggiato, &c.

Schattierung, ſ. f. ombreggiamento — it. ſcala delle variazioni d' un colore. fig. ſerie graduale delle variazioni di qualſiſia coſa. bey den Färbern, impiumo. bey den Kupferſtechern, intaglio, tratti incrocciati. it. fig. dieſer leichte Fehler iſt darin wie die Schattierung im Gemählde, queſto leggier difetto è come un' ombra nella pittura, che dà riſalto alle bellezze dell' opera.

Schattig, adj. ombroſo; ombreggiato. wegen der Mitternachtſeite, poſto a bacio. belaubter Bäume wegen, uggioſo. ſchattiger Ort, luogo ombroſo, poſto a bacio. uggioſo, ſottopoſto all' uggia.

Schatull, ſ. f. forzierino, forzieretto; caſſettina dove ſi chiudono i danari. it. caſſa privata del principe. Schatullenmacher, colui che fa i forzieretti, le caſſettine dove ſi chiudono i danari. Schatullen-Gelder eines Fürſten, danari della caſſa privata del principe.

Schatz. ſ. m. (Schätze) teſoro. in den Schatz legen, mettere in teſoro. ſeinen ganzen Schatz ausleeren, votare, ſpendere tutto il ſuo teſoro — Schätze, ricchezze teſori. Schätze ſammlen, teſorizzare; teſoreggiare; teſaurizzare; fare, accumular teſori. geſammelte Schätze, ricchezze teſaurizzate. it. Schätze haben, aver teſori, gran ricchezze; eſſer trariccо. fig. Schätze der göttlichen Barmherzigkeit, il teſoro delle miſericordie di Dio. fig. ein wahrer Freund iſt ein großer Schatz, un vero amico è un gran teſoro. mein Schatz, anima mia; vita mia; mio caro, e mia cara, &c. einen Schatz haben, avere un amante.

Schätzbar, adj. ſtimabile; apprezzabile; pregevole; pregiato; prezioſo.

Schätzbarkeit, ſ. f. pregiabilità, prezioſità; pregio; valore.

Schätzchen, ſ. n. teſoretto; piccolo teſoro. mein Schätzchen, anima mia, cuor mio dolce, &c.

Schätzen, v. a. ſtimare; eſtimare; valutare; ſtabilire il prezzo; porre, o dare prezzo. hoch halten, ſtimare; pregiare; apprezzare; aver in iſtima; in pregio; tenere in conto; far capitale; tener a riguardo. urtheilen, glauben, giudicare, credere; &c. alle ſchätzen ihn reich, tutti lo credono ricco. it. rec. ſtimarſi; riputarſi. ſich es für eine Ehre ſchätzen, recarſi a onore checcheſſia; ſtimarſi onorato di alcuna coſa. ich ſchätze mich glücklich, io mi ſtimo felice, &c.

Schätzend, part. eſtimante; ſtimante, &c.

Schätzenswerth, } adj degno di ſtima, di
Schätzenswürdig, } pregio; pregiabile; apprezzativo; apprezzabile.

Schätzer, ſ. m. ſtimatore; prezzatore; eſtimatore.

Schatzgeld, ſ. n. moneta, o medaglia da mettere in teſoro, da conſervare fra le coſe prezioſe.

Schatzgraben, v. a. cavar teſori.

Schatzgräber, ſ. m. cavator di teſori.

Schatzgräberey, ſ. f. cavamento di teſori; il cavare teſori.

Schatzgräberinn, ſ. f. colei, che cava teſori.

Schatzkammer, ſ. f. teſoreria; teſoro; erario.

Schatzkaſten, ſ. m. forziere, caſſa del teſoro.

Schatzmeiſter, ſ. m. teſoriere. Schatzmeiſter-Amt, teſoreria; uffizio di teſoriere.

Schatzpflichtig, adj. ſottopoſto all' impoſizioni, ai dazj.

Schätzung, s. f. stimazione, estimazione, stima. Achtung, stima; apprezzamento; pregio; conto; considerazione.
Schatzung, s. f. estimo; tassa; imposizione; rata.
Schau, s. f. mostra. zur Schau ausstellen, esporre in vista; mettere in vista. einen Leichnam, Reliquien, esporre un corpo morto; far esposizione delle reliquie. zur Schau herum tragen, portar attorno alcuna cosa per esser veduta da tutti.
Schaub, s. m. ein Schaub Stroh, s. Schütte. it. fascio di paglia coprir capanne.
Schaubdach, s. m. tetto coperto di paglia.
Schaubhut, s. m. gran cappello di paglia, che cuopre tutta la persona delle donne volgari, per ripararle dal sole.
Schaubrode, s. pl. i pani di proposizione.
Schaubühne, s. f. teatro; la scena. die Schaubühne schließen und öffnen, chiudere ed aprire il teatro.
Schauder, s. m. von Kälte, tremore, tremito, cagionato dal freddo. höchster Grad des Abscheues, orrore; raccapriccio; terrore, spavento. Schauder machen, inorridire; portar orrore; far orrore, &c. alles war voll Mord und Schauder, ogni cosa era colma di strage e d'orrore.
Schauderhaft, } adj. orrido; orrendo; orribile; spaventevole.
Schauderlich, }
Schaudern, v. n. vor Kälte, tremare, tremolare. es schaudert mich vor Kälte, tremo di freddo. vor Abscheu, Schrecken, raccapricciarsi, inorridire; essere sopraffatto da orrore, e spavento. ich schaudere, besser, es schaudert mich, wenn ich daran gedenke, io inorridisco nel pensarlo.
Schaudernd, part. der schaudert, inorridito; tremante; che sente orrore, &c. it. was Schauder macht, tremendo; orrendo, &c.
Schaudervoll, adj. pien d'orrore, di spavento.
Schauen, v. n. guardare; guatare; mirare; rimirare; vedere.
Schauenswürdig, adj. degno d'essere guardato, veduto.
Schauer, s. m. & f. coperto. im, in der Schauer stehen, essere, stare al coperto. in die Schauer treten, ritirarsi, mettersi al coperto. it. s. m. ein Schauer Regen oder Hagel, scossa d'acqua, o di grandini — Schauer von Kälte, tremore, tremito. vom Fieber, brivido, capriccio, ribrezzo, riprezzo — Schauer von Abscheu, Schrecken, ribrezzo; orrore, raccapriccio. es läuft mir ein Schauer über die Haut, sento de' brividi, mi raccapriccio. es überläuft mich ein Schauer bey diesen Frechheiten, sento ribrezzo, tutto mi raccapriccio, vedendo queste insolenze — Schauer oder Anfall von Fieber, Raserey, &c. parossismo, accesso della febbre, della pazzia, dell' epilessia, e simili. seinen tollen Schauer haben, avere un accesso della pazzia. der schlafende Schauer, accesso del letargo.
Schauerig, adj. che cagione brivido, tremito. es ist mir schauerig, io mi sento de' brividi, tremo del freddo.
Schauern, v. n. e imp. tremare; sentir ribrezzo, brivido o brividi; raccapricciarsi, sentirsi diacciar il sangue, o agghiadarsi il cuore; inorridire; passare il gelo per le vene. es schauert mich, solche Grausamkeiten anzusehen, inorridisco, mi raccapriccio, mi s'agghiada il cuore, agghiado, vedendo tali crudeltà.
Schauessen, s. n. piatto di parata, di mostra, che si mette in tavola.
Schaufel, s. f. pala; paletta. eine Schaufel Erde, &c. una palata di terra, &c. it. am Ruder, la palma del remo. am Löffel, il concavo del cucchiajo. an Mühlrädern, pale, ale delle ruote. am Perpendickel, &c. paletta, aletta della ruota de' riscontri.
Schaufelblatt, s. n. (— blätter) il ferro della pala.
Schäufelchen, s. n. paletta. it. spatula.
Schaufelgehörn, s. n. corna co' palchi allargati in cima.
Schaufelhirsch, s. m. specie di cervo, con i palchi allargati in cima.
Schaufelkunst, s. f. s. Schaufelwerk.
Schaufeln, v. a. spalare; tor via colla pala. s. n. spalata; l'operar colla pala.
Schaufelrad, s. n. (— räder) ruota con pale, con ale.
Schaufelschlag, s. m. (— schläge) diritto di nettare un fosso o fiume. it. la poltiglia cavata da fossi, o fiumi.
Schaufelstiel, s. m. manico della pala.
Schaufelvoll, s. f. una palata.
Schaufelzähne, s. pl. denti incisivi.
*Schäuflein, s. Schäufelchen.
Schaufler, s. m. palatore.
Schaugericht, s. n. s. Schauessen.
Schaugerüst, s. n. palco da spettacoli.
Schaukel, s. f. bindolo; dondolo; stromento per dondolarsi. it. mit einem Querbalken, &c. altalena.
Schaukelbret, s. n. tavola o asse bilicata, con che si fa all' altalena.
Schaukeln, v. a. dondolare; scuotere; muovere in quà e in là; agitare. it. n. & rec. dondolarsi; muoversi in quà e in là ciondolando. auf einem Querholz, altalenare; far all'altalena. *mit den Füßen, scuotere e dimenar le gambe; sgambettare.
Schaukelnd, adv. a dondolone.
Schaukelseil, s. n. } fune in cui altri si penzola, si dondola; il dondolo.
Schaukelstrick, s. m. }
Schaukler, s. m. colui che si dondola, o che giuoca all'altalena.
Schaum, s. m. schiuma; spuma; spiuma;

stumia. Schaum der Metalle, scoria. Schaum vor dem Munde, bava.
Schäumen, v. n. schiumare; spumare; fare schiuma; spumeggiare. vor Zorn schäumen, far bava. act. schiumare; levare, tor via la schiuma.
Schäumend, part. spumante; spumeggiante; schiumante — che fa bava per rabbia.
Schäumig, adj. spumoso; schiumoso — bavoso.
Schaumkelle, s. f. s. Schaumlöffel.
Schaumlöffel, s. m. scumaruola.
Schaumünze, s. f. medaglia. große, medaglione. kleine, medaglietta. Liebhaber von Schaumünzen, medaglista, dilettante di medaglie.
Schaupfennig, s. m. medaglietta; medaglia piccolina.
Schauplatz, s. m. (— plätze) teatro, scena. auf den Schauplatz treten, comparire in iscena.
Schauspiel, s. n. spettacolo. it. zum Schauspiel dienen, servir di spettacolo, di risata, &c. Comödie, ꝛc. opera teatrale; dramma; comedia; tragedia.
Schauspieler, s. m. attore di commedia; comico; commediante.
Schauspielerinn, s. f. attrice.
Schauspielerisch, adj. teatrale; scenico.
Schauspielerkunst, s. f. l'arte teatrale.
Schauthurm, s. m. vedetta; veletta; dramaturgia.
Schaustück, s. n. medaglia.
Schaustufe, s. f. miniera da conservare in un Gabinetto.
Schebeke, s. f. sciabecco, specie di nave.
Schecke, s. m. s. Schäcke.
Scheckig, adj. s. schäckig.
Schedel, s. m. s. Schädel.
Scheel, adj. bieco; torvo. mit scheelen Augen ansehen, eine scheele Mine machen, scheel sehen, guardare con occhio bieco, con mal occhio, di mal occhio, biecamente; far mala cera, &c.
Scheerchen, s. n. forbicette; forficette; forbicine.
Scheere, Scheerbeutel, scheeren, s. Schere, ꝛc.
Scheffel, s. m. stajo. ein Scheffel Korn, uno stajo di grano, &c. das Korn giebt dies Jahr viel in Scheffel, quest' anno il grano tramoggia; la raccolta è tramoggiante.
Scheffelweise, adv. a staja. it. fig. e fam. das Geld scheffelweise haben, misurar le doppie collo stajo; esser ricchissimo.
Scheffelzehente, s. m. decima data in grano effettivo, in grano vagliato.
Scheibchen, s. n. piatello ritondo; rotella. it. ein Scheibchen Zitrone, ꝛc. fettolina, fettuccia di limone, &c.
Scheibe, s. f. piana sfera; ogni corpo di figura tonda o schiacciata; tondo; tondino; piatello ritondo. die Sonnen- Mond-Scheibe, disco solare, lunare, &c. zu Fenstern, vetro da finestre. Scheibe, darnach zu schießen, bersaglio. nach der Scheibe schießen, tirare al bersaglio. mitten in die Scheibe schießen, dar nel brocco; cor nel mezzo del bersaglio. Scheibe an einer Lampe, das Licht zu vermehren, riverbero d' una lampada. zum Schleifen, Poliren, ruota. Scheibe Honig, fiale, favo, fiadono, fialone. der Töpfer, ruota de' pentolaj. Scheibe Zitrone, Schinken, ꝛc. fetta di limone, di prosciutto, &c.
Scheibenhonig, s. n. miele contenuto ne' fiali.
Scheibenkönig, s. m. colui, che ha vinto nel tirare al bersaglio; vincitore; Re.
Scheibennagel, s. m. (— nägel) stecco col quale è confitto il bersaglio.
Scheibenrohr, s. n. (— röhre) archibugio rigato, da tirare al bersaglio.
Scheibenschießen, s. n. il tirare al bersaglio in compagnia di molti per divertimento, o per esercizio.
Scheibenschütz, s. m. compagno di coloro, che s' uniscono a tirare al bersaglio per divertimento, e per esercizio.
Scheibenrund, adj. orbicolare. adv. orbicolarmente.
Scheibenweise, adv. a fette; in fettoline.
Scheibig, adj. orbicolare; tondo; a foggia di spera piana. scheibig schneiden, affettare; tagliar in fette.
Scheidbar, adj. separabile; atto da potersi separare, come l'oro dall' argento.
Scheidchen, s. n. piccola guaina, &c.
Scheide, s. f. guaina; fodero; custodia. Degenscheide, Messerscheide, ꝛc. s. aus der Scheide ziehen, sguainare, sfoderare; cavar della guaina, del fodero. in die Scheide stecken, inguainare; rimettere nel fodero. Scheidenmacher, che fa le guaine. Mutterscheide, vagina; vagina uterina. am Glied des Hengstes, pelle ond' è coperto il membro del cavallo. an Aehren, guscio delle biade, prima che si vegga la spina. it. Wegscheide, Wetterscheide, s.
Scheidebaum, s. m. stanga, barra divisoria.
Scheidebrief, s. m. lettera di divorzio, di ripudio.
Scheidekunst, s. f. chimia.
Scheidekünstler, s. m. chimico.
Scheidemauer, s. f. muro divisorio, o di mezzo.
Scheidemünze, s. f. piccole monete; minutaglia di monete; moneta bianca, o moneta di rame.
Scheiden, v. a. irreg. (imperf. ich schied. part. geschieden) spartire; separare; dividere, digiugnere; disunire, e scompagnare. Metalle, partire i metalli; separar l'oro dall' argento. eine Ehe, scoglie-

re, cassare un matrimonio; far divorzio. sich von seinem Weibe, separarsi dalle moglie; ripudiarla, abbandonarla. v. n. aus, von einander scheiden, partirsi; dividersi; separarsi, &c. aus der Welt, passare da questa vita; uscir di vita, &c. fig. e fam. wir sind geschiedene Leute, non abbiamo più da dividere niuna cosa insieme; non abbiamo più che far insieme, &c. — die Milch scheidet sich, il latte si rapprende, si rappiglia — die Wolken scheiden sich, le nubi si dileguano. s. n. das Scheiden, partenza; separazione. aus der Welt, transito, morte. die Seele vom Leibe, separazione, scioglimento dell' anima dal corpo.

Scheider, s. m. partitore; colui che separa, o parte i metalli.

Scheidewand, s. f. (— wände) spartimento; muro di spartimento; muro divisorio. von Bretern, 2c. assito, tavolato. in Früchten, scompartimento de' gusci o silique.

Scheidewasser, s. n. acqua forte.

Scheideweg, s. m. strada che si spartisce in due; forca, imboccatura di due strade; bivio, e tribbio, trebbio, crocicchio.

Scheidung, s. f. spartigione; spartimento; divisione, separazione, &c. der Metalle, separazione, spartimento de' metalli. der Ehe, dissoluzione del matrimonio; divorzio. von Tisch und Bette, separazione di corpo tra marito e moglie.

Schein, s. m. helles Licht, lume; luce; splendore. Sonnen = Monden = Schein, luce, lume del sole; chiarore, lume di luna, &c. der neue Schein, novilunio. der volle Schein, plenilunio, luna piena. der Jennerschein, Hornschein, Märzschein, il novilunio del Gennaro, Febbrajo, Marzo. ein Schein am Himmel, fenomeno, meteora lucente, lucida, ignea. schwaches Licht, lucore; poca luce; bagliore; barlume; debole splendore. in einem dunkeln Aufenthalt einen schwachen Schein von Licht sehen, vedere uno spiraglio di chiaro. fig. apparenza, barlume, raggio di cognizione, di fortuna, &c. gedritter, geviertter, 2c. Schein, aspetto trino, quadrato, &c. Schein um das Haupt der Heiligen, aureola; corona di raggi. Anschein, apparenza; sembianza; aspetto; mostra; ombra; l' esteriore, &c. den Schein meiden, salvar le apparenze. der Schein betrügt, l' apparenza, l' aspetto inganna; l' apparenza è ingannevole. einen Schein geben, dar apparenza, colore. dem Scheine nach, all' apparenza; in apparenza; in vista; apparentemente, &c. mehr in Schein, als in der That, più in apparenza, che in sostanza. it. spezie; apparenza; pretesto, &c. unter dem Schein, sotto apparenza, sotto spezie; sotto colore, &c. zum Schein, coloratamente; simulatamente. Verschreibung, polizza; biglietto; viglietto d' obbligo. Schein, über den Empfang, ricevuta; quitanza. — Zeugniß, testimonianza scritta, attestato. Taufschein, Trauschein, Todtenschein, 2c. s. it. in forza d' aggiunto vale simulato, finto, spezioso, apparente. Scheinfreude, s.

Scheinbar, adj. ein gutes äußeres Ansehen habend, apparisciente, vistoso, vistosetto, di buona, bella apparenza. eine Sache scheinbar machen, dare, fare occhio a qualche cosa, aggiugnerle apparenza, farla più vistosa, accrescere la squisitezza risultante dall' apparenza. den Schein der Wahrheit habend, specioso; spezioso; apparente; colorato. unter dem scheinbaren Vorwand, sotto il spezioso pretesto. scheinbare Gründe, ragioni plausibili. adv. speziosamente; apparentemente; plausibilmente.

Scheinbarkeit, s. f. ein gutes äußeres Ansehen, apparíscenza, bella apparenza, bella vista. von dem was nicht ist, speziosità; speciosità; apparenza; plausibilità.

Scheinbarlich, adv. s. scheinbar. it. augenscheinlich, s.

Scheinbegriff, s. m. idea apparente di checchessia.

Scheinbehelf, s. m. scusa speciosa, per colorire un azione cattiva.

Scheinberedsamkeit, s. f. speziosa, falsa eloquenza.

Scheinbewegung, s. f. moto, movimento apparente. der Gestirne, aberrazione.

Scheinbeweis, s. m. argomento più specioso, che vero; sofisma.

Scheinbuße, s. f. penitenza simulata, &c.

Scheinchrist, s. m. Cristiano simulato, finto.

Scheindinge, s. pl. cose in apparenza, di possibilità apparente.

Scheinehre, s. f. onore spezioso; ombra d' onore.

Scheinen, v. n. irreg. (imperf. ich schien. part. geschienen) lucere; splendere. die Sonne, der Mond scheinet, luce, risplende il sole; fa chiaro di luna. die Sonne scheinet in die Augen, il sole dà negli occhi, ferisce gli occhi. den Schein haben, sembrare; parere; aver l' aria, l' apparenza, la semblanza di — gelehrt scheinen wollen, voler comparire dotto, affettar l' apparenza d' uomo dotto. — imp. es scheinet mir, mi sembra; mi pare.

Scheinend, part. lucente; splendente. it. den Schein habend, che pare; che sembra; che ha l' apparenza, &c.

Scheinfreude, s. f. gioja, letizia apparente, falsa dimostrazione di gioja.

Scheinfreund, s. m. amico falso, simulato.

Scheinfreundschaft, s. m. amicizia simulata, mascherata, &c.

Scheinfriede, f. m. pace simulata, finta, poco durevole, poco stabile.
Scheinfromm, adj. divoto, pio, religioso in apparenza. f. Scheinfrommer, falso divoto; bacchettone; che ostenta pieta, &c.
Scheinfrömmigkeit, f. f. pietà, divozione apparente, simulata; ostentazione di pietà; bacchettoneria.
Scheingelehrt, adj. dotto, erudito in apparenza; che ha l'apparenza, che mostra d'essere dotto.
Scheingeschenk, f. n. dono, donazione simulata, finta.
Scheinglück, f. f. fortuna apparente, &c.
Scheingrund, f. m. (—gründe) ragione apparente.
Scheingunst, f. f. favore, grazia apparente, simulata.
Scheingut, f. n. (—güter) bene apparente, poco durevole, di poca sostanza.
Scheinheilig, adj. simulatamente santo, divoto, pio. scheinheilig seyn, fingere, ostentare, simulare santità; far mostra di santità; far il bacchettone. subst. Scheinheiliger, bacchettone, ipocrita; baciapile; graffiasanti; santinfizza, &c. Scheinheilige, bacchettona; spigolastra; santessa; graffiasanti. adv. da bacchettone, &c.
Scheinheiligkeit, f. f. santocchieria; bacchettoneria; ipocrisia; bacchettonismo.
Scheinkauf, f. m. compera fatta in apparenza, simulata.
Scheinkörper, f. m. corpo parastatico.
Scheinkur, f. f. cura palliativa, che lusinga e raddolcisce, non risana.
Scheinlich, adj. appariscente; vistoso; che ha bell' apparenza, bell' aspetto, &c.
Scheinlichkeit, f. f. apparifcenza; bella ciera, bell' aspetto, &c.
Scheinliebe, f. f. amore simulato, finto, fittizio.
Scheinmittel, f. n. rimedio palliativo.
Scheinsache, f. f. cosa apparente, vana; ombra.
Scheinschulden, f. plur. debiti simulati, finti.
Scheinthränen, f. plur. lacrime simulate, finte.
Scheintugend, f. f. virtù simulata, apparente, affettata.
Scheinübel, f. n. male apparente.
Scheinverkauf, f. m. vendita simulata, finta.
Scheinversöhnung, f. f. riconciliazione simulata, palliata, &c.
Scheinursache, f. f. cagione, causa o ragione apparente.
Scheinwahrheit, f. f. verità apparente.
Scheinwiderspruch, f. m. (—widersprüche) contradizione apparente.
Scheinwirkung, f. f. effetto apparente.
Scheinzahlung, f. f. pagamento simulato, finto.
Scheinzorn, f. m. collera simulata, fittizia.
†Scheißangst, †Scheißbang, } adj. es ist ihm scheißangst, in- fino al culo gli fa lappe lappe; egli si caca sotto per la paura.
Scheißdreck, f. m. merda; sterco; escremento.
Scheiße, f. f. Durchfall, caccajuola, cacacciuola. die Scheiße haben, aver la caccajuola. daß du die Scheiße kriegst, ti venga la caccarella, il cacastecchi. Dreck, cacca; merda. dünner, squacchera. von Fliegen, cacatura, cacata di mosche.
Scheißen, v. a. irreg. (imperf. ich schieß. part. geschissen.) cacare; tortire, scaricar il ventre, andar di corpo, fare i suoi bisogni. ganz dünn, scacquerare, scaccherare; cacare tenero. * auf etwas, incacarsi di alcuna cosa; non istimarla un fico. farzen, spettezzare, &c.
Scheißer, f. m. cacatore. der farzt, petardo; che tira coregge.
Scheißerey, f. f. cacatura; il cacare. †fig. una cacata; merda; cosa vilissima.
Scheißerich, f. scheißerlich.
Scheißerinn, f. f. cacatrice.
Scheißerlich, adj. einem seyn, aver continuamente voglia, gran necessità di cacare. it. †der scheißerlich aussieht, squallido; scolorito; sparuto.
Scheißern, v. imp. avere voglia, necessità di cacare. es scheißert mich, ho voglia, necessità di cacare.
Scheißgelte, f. f. tinozza, vaso da deporvi le necessità corporali.
Scheißtopf, f. m. pitale, cantero.
Scheißwinkel, f. n. luogo rimoto da cacarvi.
Scheit, f. n. pezzo di legno. Scheiter, legne spaccate. angebranntes Scheit, tizzo, tizzone. einen Baum zu Scheitern schlagen, tagliare un albero in pezzi.
Scheitel, f. m. vertice, cima, sommità del capo, cocuzzo, cocuzzolo.
Scheitelbein, f. n. osso del vertice.
Scheiteln, v. a. die Haare, spartire i capelli egualmente dal vertice in giù per ogni lato della zucca.
Scheitelpunkt, f. m. zenit; punto verticale del cielo.
Scheitelrecht, adj. verticale. adv. verticalmente.
Scheiterhaufen, f. m. rogo; pira.
Scheitern, v. n. rompere in mare; rompere in uno scoglio; incagliare in una spiaggia; naufragare. fig. incagliare; inarrenare; dar in nulla, &c.
Scheitholz, f. n. legne spaccate; pezzi di legno; legname tagliato in pezzi.
Schelfe, f. f. f. Schale, Hülse.
Schelfen, schelfern (sich) n. p. sbucciarsi, sgusciarsi.
Schellchen, f. n. sonagliuzzo; sonaglino.

Schelle, s. f. sonaglio; sonagliuzzo. mit Schellen klingeln, sonagliare. Raubvögel mit Schellen an Beinen, uccelli di preda sonagliati. eine Schelle, Maulschelle, s. fig. im Kartenspiel, quadri, coppe; Schellenkönig, Unter, re, fante de' quadri. Hand- Bein- Schellen im Kerker, manet'e; ceppi, ferri.

Schellen, v. n. sonagliare. s. Klingeln.

Schellenbaum, s. m. ein Brasilianischer Baum, cerbera di Linneo.

Schellengeläut, s. n. sonagliata. it. fornimento di cavallo da slitta, tutto pieno di sonagli.

Schellenhalsband, s. n. (—bänder.) sonagliera.

Schellenschlitten, s. m. slitta con cavallo fornito di sonagli.

Schellfisch, s. m. specie di merluzzo.

Schellhengst, s. m. stallone.

Schellkraut, s. n. celidonia; favagello; cenerognola maggiore, e minore.

Schellwurz, s. f. cenerognola maggiore.

Schelm, s. m. im strengsten Verstande, uomo infame, disonorato, per birbonerie commesse. jemanden zum Schelm machen, als einen Schelm wegjagen, dichiarare uno infame, sciacciarlo per infame. ehrloser Dieb, Betrüger, furfante; arcadore; giuntatore; truffatore; mariuolo; briccone; barattiere; birbante. zum Schelmen werden, commettere azioni da birba, da furfante. it. fallire, far fallimento. it. für Schalk, furbo, volpone, fantino, uomo tristo, maligno, &c. prov. den Schelm hinter den Ohren haben, essere bagnato e cimato. je ärger Schelm, je besser Glück, la fortuna favorisce i bricconi. Schelm- Bande, Gesindel, Zeug, bricconi, baroni, birboni, traforelli, banda, frotta di bricconi. Erzschelm, arcifurfante; re de' birbi; furbo in chermisi; un bel briccone. kleiner, bricconcello; baroncello; furfantello; furbetto; viziatello, &c. armer Schelm, povero in canna. ich armer Schelm! o poveretto me! o der arme Schelm! oh il povero cristiano!

Schelmerey, s. f. furfanteria; baratteria; inganno; gherminella; marioleria; giunteria; truffa; trufferia. Schelmerey treiben, truffare; barare; treccare; far treccherie, &c. hinter die Schelmerey kommen, conoscer la birba; scoprir la truffa. Schalkheit, furberia; fantineria; malizia; astuzia, tristizia; sagacità, &c. mit einer Schelmerey umgehen, ordire, macchinare una furberia; archimiare.

Schelmisch, adj. furbo; furbesco; astuto; malizioso; smaliziato; tristo, trincato; viziato; astuto, &c. schelmischer Mensch, fantino; unguento da cancheri; furbo. adv. furbescamente; furbamente; maliziosamente, &c.

Schelmsprache, s. f. lingua furbesca; parlar furbesco; gergo.

Schelmstreich, s. m. } birboneria, birbonata, furfanteria; bastonata; tranello.
Schelmstück, s. n. }

Schelsucht, s. f. s. Eifersucht.

Schelten, v. n. irreg. (præs. du schiltst, er schilt; imperf. ich schalt; part. gescholten.) toben, lärmen, imperversare, fare il diavolo e peggio; gridare, mettere la casa a rumore. den ganzen Tag schelten, imperversare tutto il giorno. v. a. einen schelten, svillaneggiare, bravare; garrire; far un rabbuffo, un cappellaccio; proverbiare; sgridare. auf einander, proverbiarsi; svillaneggiarsi. auf einen, porre in croce; biasimare con improperj. jemanden einen Dieb, Schelm, &c. dar del ladro, del briccone, di becco, &c. scherz. er läßt sich gnädiger Herr schelten, egli si lascia dar dell' Illustrissimo; egli si beve il titolo d'Illustrissimo.

Scheltenswerth, e scheltenswürdig, adj. vituperevole; degno d'improperj, &c.

Scheltung, s. f. bravata; garrimento; rabbuffo, &c.

Scheltwort, s. n. (—wörter) parola vituperosa, oltraggiosa, contumeliosa; vituperio, improperio, &c.

Schemel, s. Schämel.

Schenk, s. m. coppiere, coppiero; pincerna; mescitor di coppa. Oberschenk, gran coppiere. it. chi vende a minuto cose da bere ne' composti Weinschenk, Bierschenk, Branntweinschenk, &c. tavernaio, bettoliere, venditor di acquavite, &c.

Schenkbar, adj. regalabile; che può darsi in dono, in regalo. it. schenkbares Bier, birra, è nella sua beva, e buona da vendersi.

Schenke, s. f. taverna; bettola. der immer in Schenken liegt, pilastro di taverna, d'osteria; taverniere, &c.

Schenkel, s. m. Dickbein, coscia. Schenkel- Adern- Bein- Muskeln- Schiene, vene, arterie crurali, delle cosce; osso della coscia; muscoli crurali, delle cosce; cosciale. die Schenkel des Pferds, le gambe del cavallo. die Schenkel schön werfen, spalleggiare; agitar bene le gambe in camminando. fig. am Zirkel, le gambe delle seste. schneidender Schenkel, tagliacerchio. in Buchstaben, gambe, gambi; aste delle lettere.

Schenken, v. a. donare; dar in dono. die Messe, regalar la fiera. prov. lang geborgt ist nicht geschenkt, indugio non fa pagamento. es ist dir nicht geschenkt, tu la pagherai, &c. einem das Leben, perdonar, dar la vita; far grazia, dar perdono. Wein, Bier, vendere a minuto vino, birra. Wein, Bier in den Becher schenken, mescere, versare il vino, la

birra in un bicchiere. das Glas voll schenken, riempiere il bicchiere.
Schenkenamt, f. n. (—ämter) carica di coppiere, di pincerna.
Schenkfreiheit, f. f. privilegio, libertà di vendere a minuto vino, o simile.
Schenkgerechtigkeit, f. f. s. Schenkrecht.
Schenkhochzeit, f. f. nozze, di cui i convitati sono tenuti a regalare gli sposi.
Schenkkanne, f. f. mesciroba; boccale; brocca che ha il beccuccio.
Schenklich, adj. ne' comp. dick-dünn-krummschenklich, che ha gambe grosse, sottili, curve, &c.
Schenkmaß, f. n. boccale che serve di misura a' tavernaj.
Schenkrecht, f. n. diritto, gius di vendere a minuto vino, birra, o sale.
Schenkstube, f. f. stanza della taverna.
Schenktisch, f. m. credenza; buffetto.
Schenkung, f. f. donazione. der eine Schenkung bekömmt, donatorio.
Schenkwein, f. m. vino che si vende a minuto.
Schenkwirth, f. m. tavernajo; taverniere; treccone; bettoliere; ostiere.
Schenkwirthinn, f. f. la moglie del taverniere; o colei che tiene osteria; ostessa.
Scherbe, f. f. coccio; rottame di vaso di terra. Blumenscherbe, vaso da fiori. Nachtscherbe, orinale. ein Nachtstuhl, cantaro. prov. an den Scherben siehet man, was am Topfe gewesen ist, gli asini si conoscono ai basti; alle penne si conosce l' uccello.
Scherbel, f. m. s. Scherbe.
Scherben, f. m. s. Scherbe.
Scherben, v. a. s. Scharben.
Scherbenblume, f. f. fiore allevato in testo.
Scherbenkobalt, f. m. cobalto testaceo.
Scherbenkuchen, f. m. pasta cotta in un vaso di terra.
Scherbennelke, f. f. garofano allevato in testo.
Scherbeutel, f. m. borsa di barbiere.
Schere, f. f. cesoje; forbici. große, forbicioni. Schlag mit der Schere, forficiata. Scheren der Krebse, ꝛc. forbici; le bocche de' granchi, &c. Lichtschere, Putzschere, f. im Meere, scogli pericolosi, &c.
Scheren, v. a. irreg. (præs. du schierst, er schiert; imperf. ich schor; part. geschoren) tondere; tosare. die Haare, den Bart, tondere; radere i capelli, far la barba. das Tuch, cimare il panno. prov. alle über einen Kamm, trattar tutti a un modo, &c. (das Garn aufziehen bey den Webern) ordire. (fam. einen plagen,) strapazzare; vessare; travagliare; balestrare; straziare; angariare; tribolare; tartassare; molestare; frusciare, &c. laß mich ungeschoren, non mi stare a rompere il culo; lasciami in pace; non mi molestare, non mi seccare. zum besten haben) minchionare; cuculiare; beffare; moteggiare; mucciare; coglionare; corbellare; palleggiare; schernire; sojare, &c. der die Leute schiert, dileggiatore; coglionatore; beffardo; corbellatore; scedato; berteggiatore. sich scheren, nicht scheren lassen, lasciarsi mangiar la torta in capo; levarsi le mosche dal naso. sich nichts um einen scheren, avere alcuno in culo, o in tasca, o nel zero, averlo nella tacca dello zoccolo; non far conto alcuno di alcuno; beffarsi, burlarsi di uno. sich nichts darum scheren, non curarsi niente affatto di alcuna cosa; farsene gabbo; farsene beffe; pigliarsene giuoco; passarla a chius' occhi; incacarsene. was schiert mich das? che me ne importa? come c'entro io? scheret euch fort, andate via; ritiratevi.
Scherenschleifer, f. m. arrotino.
Scherer, f. m. tosatore. Tuchscherer, f. Leutescherer, travagliatore; angariatore, &c.
Schererey, f. f. vessazione; strapazzo; strazio; molestia; maltrattamento. verdrüßliche Sache, seccagine, seccatura; fastidio; noja; travaglio; affanno; cosa travagliosa, nojosa, &c. mit Worten, corbellatura; corbelleria; minchioneria; minchionatura; berteggiamento; motteggio, &c.
Scherf, f. m. picciolo.
Scherflocken, f. pl. bioccoli, fiocchi di borra.
Schergarn, f. n. bey den Webern, orditura.
Scherge, f. m. birro, sergente della corte; zaffo.
Scherhaar, f. n. borra; cimatura o tosatura di pelo di panni lani.
Scherhorn, f. n. (—hörner) corno d'Ammone.
Scherkind, f. n. garzone di tessitore di lana.
Schermesser, f. m. rasojo. schlechtes, rasojaccio.
Scherrahme, f. m. orditojo.
Scherschwanz, f. m. (—schwänze) spezie di falcone colla coda forcuta.
Schertanz, f. m. (—tänze) ballo della bassa Sassonia, che si fa a croce e a traverso.
Schertisch, f. m. tavola su cui si cima il panno.
Scherung, f. f. tonditura; tondamento; tosatura; il tosare. des Barts, il radere la barba. des Tuchs, cimatura; il cimare. it. der Geistlichen, tonsura.
Scherwagen, f. m. carrettone a quattro ruote col timone forcuto.
Scherwenzel, f. m. spezie di giuoco di carte, in cui il fante supplisce a qualsisia carta che falla. it. il fante del detto giuoco. fig. uomo che fa il facchino a tutti.
Scherwerk, f. n. opera a tenaglia.
Scherwolle, f. f. von Tüchern, cimatura; borra.

Scherzeit, f. f. il tempo del tosare.
Scherzeug, f. n. strumenti da tosare, o da radere.
Scherz, f. m. scherzo; giuoco; baja; burla. kleiner, scherzetto. im Scherz, da scherzo; da burla; per ischerzo; in ischerzo. ohne Scherz, senza burle, da vero. witziger Scherz, facezia; detto arguto, piacevole; motto. Scherze der Natur, scherzi della natura.
Scherzbrief, f. m. lettera scherzevole.
Scherzen, v. n. scherzare; burla; celiare; motteggiare; dir da burla, o per ridere; dire o fare burle, baje, &c. flattern, von Bändern, svolazzare.
Scherzend, part. scherzante, che scherza, celia, &c. adv. scherzevolmente; da scherzo; per ischerzo.
Scherzgedicht, f. n. poesia giuocosa, burlesca; rime burlesche.
Scherzhaft, adj. scherzevole; scherzoso; giuocoso; piacevole; burlesco; burlevole; faceto, giuocoso, piacevole. adv. scherzevolmente; scherzosamente; da scherzo; giuocosamente, &c.
Scherzhaftigkeit, f. f. piacevolezza; carattere di cosa o di persona scherzevole, &c.
Scherzkunst, f. f. l' arte di scherzare; eutrapelia.
Scherzliebend, adj. che ama lo scherzo, le burle, &c.
Scherzname, f. m. nome scherzevole, nome dato per ischerzo, da burla.
Scherzrede, f. f. motteggio; detto piacevole, giuocoso.
Scherzwort, f. n. (— wörter) parola giuocosa, scherzevole, motteggevole. witziges, detto arguto, piacevole, scherzevole.
Scherzweise, adv. scherzevolmente; da scherzo; da burla, da giuoco.
Schetter, f. m. tela molto rada, e collata.
Scheu, f. f. schivamento, schifezza, schifiltà; ribrezzo; orrore. dem Pferde die Scheu benehmen, togliere al cavallo l' ombrosità — die Wasserscheu, idrofobia. weder Scham noch Scheu haben, non avere ribrezzo; essere senza freno di vergogna; far faccia rosta, &c. ohne Scheu reden, parlar senza riguardo, senza rispetto, senza barbazzale; sciorre i bracchi. sich überall ohne Scheu sehen lassen, andar da pertutto a fronte scoperta.
Scheu, adj. pauroso, timido, ombroso, ombratico; schifo; ritroso; salvatico. Leutescheu, ritroso, peritoso, salvatico. Wasserscheu, s. von Pferden, rc. ombroso; ombratico; che ombra. Pferd das scheu wird, cavallo che adombra, che ombra. scheu machen, spaventare; spaurire, sgomentare, &c.
Scheuche, f. f. spauracchio; spaventacchio. it. häßliche Weibsperson, ancroja; befana; donna brutta, &c.
Scheuchen, v. a. spaventare; sgomentare; far fuggire; spaurire; scacciare con mano, o con spauracchio, &c.
Scheuen, v. a. temere; paventare; aver timore di checchessia. keine Gefahr, nicht den Tod, affrontare i pericoli, la morte; non paventarla. v. rec. sich vor nichts, non temere cosa alcuna; andar da pertutto colla fronte alzata, &c. (Abscheu, Eckel haben) aver ribrezzo di alcuna cosa, nauseare, avere a nausea. ich scheue mich, es zu sagen, ho ribrezzo di dirlo. aus Achtung oder Ehrfurcht sich vor einem scheuen, prendere, aver soggezione di alcuno. sie brauchen sich hier vor niemanden zu scheuen, non vi è persona di soggezione. sich scheuen, wie die Pferde, ombrare. sich vor seinem eigenen Schatten scheuen, farsi paura coll' ombra. sich scheuen aus Blödigkeit, peritarsi, vergognarsi, essere peritoso, salvatico.
Scheuer, f. f. s. Scheune.
Scheuerer, f. m. guattero; lavatore; lavascodelle.
Scheuerfaß, f. n. (— fässer) catino; vaso di legno da lavarvi dentro gli utensili di cucina.
Scheuerfrau, f. f. guattera.
Scheuergras, } f. n. rasperella, setolone, &c.
Scheuerkraut, }
Scheuerlappen, f. m. cencio da forbire; strofinaccio; strofinacciolo.
Scheuerlauge, f. f. ranno da ripulir gli utensili di cucina.
Scheuermagd, f. f. (— mägde) guattera.
Scheuern, v. a. forbire; pulire; nettare; lavare gli utensili di cucina; il pavimento d' una stanza, &c. jemanden den Kopf scheuern, risciacquare un bucato a uno; fargli un buon lavacapo; far una gridata in capo, &c.
Scheuerplatz, f. m. (— plätze) lavatojo; luogo dove si forbiscono, si lavano gli utensili di cucina.
Scheuersand, f. m. rena da pulire, da strofinare gli utensili di casa.
Scheuertag, f. m. (in alcune provincie della Germania superiore) il giorno delle ceneri, s. Aschermittwoche.
Scheuerwisch, f. m. strofinaccio; strofinacciolo.
Scheuleder, f. pl. paraocchi.
Scheune, f. f. capanna; luogo dove si mettono in serbo, o a ricovero le biade. in die Scheune thun, riporre nella capanna.
Scheuntenne, f. f. aja della capanna.
Scheunthor, f. n. porta della capanna.
Scheusal, f. n. orrore; spauracchio; cosa spaventevole; orrida, bruttissima. sie ist ein Scheusal, essa è orrida; è un mostro di bruttezza, &c.

Scheußlich, adj. spaventevole, orrido, bruttissimo, fiero. adv. spaventevolmente; orridamente; fieramente.
Scheußlichkeit, s. f. orridezza; orribilità; somma bruttezza, laidezza, &c.
Scheve, s. f. die Scheven, s. Agen.
Schicht, s. f. strato; suolo. von Steinen, strato di pietre. eine Schicht Nudeln, und wieder eine von Käse, un suolo di maccaroni, e un altro di cacio. im Bergbau, certo numero d'ore, destinate al lavoro delle miniere. it. compito ossia lavoro assegnato altrui determinatamente. die Schicht antreten, halten, dar mano al compito, fare il compito. die Schicht anweisen, dare, assegnare il compito. it. cessazione dal lavoro. Schicht machen, cessare dal lavorare nelle miniere. bey andern Handwerkern, die Bierschicht, cessazione dal lavoro, per rinfrescarsi colla birra. — Badeschicht, cessazione dal bagno.
Schicht, adj. im Bergbaue, invalido; inabile al lavoro, incapace di lavorare per infermità.
Schichten, v. a. mettere, porre, disporre, collocare a suolo a suolo. in der Chymie, stratificare.
Schichtig, adj. ne'composti ein-zwey-dreyschichtig, di uno, di due, di tre suoli, o strati.
Schichtlohn, s. m. im Bergbaue, mercede del compito, del lavoro assegnato.
Schichtmeister, s. m. uffiziale, che assegna e paga i lavori a' minatori nelle miniere.
Schichtsemmel, s. f. s. Reihe Semmel.
Schichtung, s. f. il mettere una cosa su l' altra.
Schichtweise, adv. a suolo a suolo. schichtweis liegende Steine, pietre collocate a strati.
Schicken, v. a. inviare; mandare; spedire. einen Bothen, spedire un espresso. zu jemanden schicken, mandare da uno, in casa di uno. einen ins Elend schicken, esiliare. nach Brod, nach Wein, nach dem Doktor schicken, mandare per il pane, per il vino, per il dottore, far venir il dottore. eines Geschäfts halben wohin schicken, mandare in un servizio. ein Buch in die Welt schicken, mettere alla luce un libro, darlo alle stampe. prov. in die andere Welt schicken, mandare all'altro mondo. zum Henker, mandare, raccomandare alle forche. — fügen, ordinare, disporre. Gott hat es also geschickt, iddio l'ha disposto così. Gott muß es schicken, wenn es soll glücken, l'uomo propone, e iddio dispone. it. das Gute und Böse, so uns Gott schickt, i beni ed i mali, che Dio ci manda. (Geschäfte verrichten) er hat immer was zu schicken, è sempre occupato. was hast du hier zu schicken? che hai da far qui? ich mag nichts mehr mit ihm zu schicken haben, non voglio più avere a far con lui; mi voglio disfar di lui.
Schicken, (sich) n. p. in die Gemüther, &c. accomodarsi; addattarsi; conformarsi; piegarsi. sich in alles, in die Zeit, in die Umstände, accomodarsi a tutto; pigliar il mondo com' e' viene; accomodarsi alle cose che vengono di mano in mano; ubbidire agli accidenti, &c. die Weiber schicken sich besser dazu, le donne vi si adattano meglio. er schickt sich zur Musik, it. zu nichts, egli ha attitudine, talento, disposizione, facilità per la musica, &c. egli non sa far cosa che vada a verso; egli ha modi sconci, sgraziati; che non è buono, atto a nulla. der sich zu allem schickt, da basto, e da sella; da bosco e da riviera; che ha cimiero a ogni elmetto. dieser Vers schickt sich auf sie, questo verso s'adatta a voi. es schickt sich alles zu seinem Unglück, ogni cosa concorre, cospira alla di lui disgrazia. — sich für einen schicken, far per alcuno; convenire; esser confacevole, convenevole, proprio, dicevole; affarsi; confarsi; star bene. es schickt sich nicht für sie, non vi sta bene; non vi conviene, non vi è convenevole, &c. it. Sachen, die sich zusammen schicken, cose che convengono, che si confanno; che s' accompagnano, che stanno, o vanno ben insieme; che s' accordano, che vanno bene d'accordo, &c. sich nicht zusammen schicken, discordare; non istar bene insieme; far brutta vista. es schickt sich nicht, non istà bene; questa cosa non conviene; è sconvenevole. sich zu etwas schicken, bereiten, apparecchiarsi, accingersi; disporsi a partire, &c. it. nachdem es sich schicken wird, secondo che saranno disposte le cose. was seyn soll, schickt sich wohl, umano consiglio non vale contro il destino. es hat sich gerade so geschickt, il caso l' ha voluto appunto così. das schickt sich hieher, ciò va a proposito, &c.
Schicklich, adj. confacevole; proprio; convenevole; appropriato; acconcio; accomodato; buono; adattato; dicevole; proporzionato. schickliche Gelegenheit, occasione propria, opportuna; opportunità. adv. a proposito; convenevolmente; acconciamente; acconciatamente; in acconcio; accomodatamente; accomodevolmente; opportunamente, &c.
Schicklichkeit, s. f. confacevolezza; confacenza; convenevolezza; adattabilità; congruità; congruenza. der Zeit, opportunità; comodità di tempo.
Schicksal, s. n. destino; sorte; fato; ventura; fortuna; planeta; forza del cielo. ich bedauere ihr Schicksal, io compiango

la vostra sorte. sich in guten und bösen Schicksalen gleich seyn, essere uguale a se stesso ne' prosperi e negli avversi casi di fortuna; nella prospera e avversa fortuna.

Schickung, s. f. von Gott, ordinamento, o decreto del cielo; destino; provvidenza. it. Sendung, s.

Schieben, v. a. irreg. (imp. ich schob. part. geschoben) pontare, ponzare; sospignere, spignere, spingere oltre, cacciare, mandare innanzi. der Ochs schiebt mit dem Kopfe, il bue ponta, tira col capo. einen Kasten fortschieben, spignere oltre una cassa, smuoverla pontando, spignendo. den Tisch an die Wand schieben, accostar la tavola al muro. schieben helfen, ajutare a spignere, a pontare. in Ofen, infornare; mettere in forno. aus dem Ofen, disfornare; sfornare, cavar del forno. Kegel schieben, giuocar a'birilli. sich schieben, smuoversi, uscir di sesto. die Bogen haben sich geschoben, i fogli si sono smossi, sono usciti di sesto. fig. die Schuld auf einen, rigettar la colpa sopra uno; incolparlo; ricoprirsi col mantello d'altri. einem alles auf den Hals, far a scarica l'asino; addossar tutto il carico su le spalle d'un altro. schlechte Arbeiter schieben die Schuld immer auf das Werkzeug, cattivo lavoratore a ogni ferro pon cagione. einem eine Arbeit auf den Hals, addossare, porre addosso un lavoro ad un altro, &c. prov. e fig. einen vors Loch, cavar la bruciata, o la castagna del fuoco colla zampa altrui; cavar il granchio della buca colla man d'altri. etwas auf die lange Bank, tirar il can per l'aja; tirare o mandar in lungo, &c. it. *fig. einem etwas ins Gewissen, incaricare, aggravar di una cosa l'altrui coscienza — das Pferd schiebt, oder das Pferd schiebt Zähne, il cavallo muta i denti lattajuoli — die Pflanzen schieben, le piante crescono, ingrandiscono — im Gehen schieben, cacciare il capo innanzi incamminando. das Pferd hat geschoben, quel cavallo ha deposto i denti lattajuoli. geschoben Kreutz, croce di Sant' Andrea.

Schieber, s. m. bey den Beckern, pala da infornare il pane; infornapane. ein Riegel, s. Thürchen oder Deckel, so man hin und her schiebt, chiusino; porticella a guisa di cateratta.

Schiebkarrn, Schiebkasten, Schiebsack, s. Schubkarrn, &c.

Schiebochs, s. m. bue che tira l'aratro colla fronte.

Schiedmauer, s. f. muro divisorio.

Schiedsmann, s. m. mezzano; mediatore; colui che compone litigj all'amichevole.

Schiedsrichter, s. m. arbitro; arbitratore; compromissario. es seyn, arbitrare; giudicar come arbitro.

Schiedsrichterlich, adj. d'arbitro. schiedsrichterlicher Ausspruch, s. Schiedsspruch. adv. per via d'arbitri.

Schiedsspruch, s. m. (— sprüche) sentenza, decisione d'arbitro, arbitrato.

Schiedstein, s. m. s. Gränzstein.

Schief, adj. sbieco, bieco, obbliquo, sghembo; torto; sterto; stravolto; piegato; che non va per diritto. schief seyn, schief laufen, andare a sghembo, a sbieco. die Säule, der Tisch stehet schief, la colonna, la tavola pende da una parte. ein schiefer Winkel, angolo obbliquo. schiefe Beine, gambe storte. ein schiefer Hals, collo torto. einen schiefen Seitenblick auf jemanden thun, guardare uno con occhio bieco. schiefe Perlen, perle scaramazze. fig. einen schiefen Kopf, Verstand haben, aver l'ingegno, l'intelletto storto, cattivo; aver il cervello per traverso. schiefe Handlungen, azioni bieche. es gehet alles schief, vanno le cose tutte bieche. schiefes Wesen, modi sconci, atti sgraziati, svenevoli; disadattagine. adv. a sguancio; a sghembo; a sbieco; a sghimbescio; tortamente, obbliquamente.

Schiefbein, s. n. gamba storta.

Schiefbeinig, adj. sbilenco; bilenco; strambo; storto di gambe; che ha le gambe a balestrucci.

Schiefe, s. f. s. Schiefheit.

Schiefer, s. m. lavagna; ardesia. it. so man sich ins Fleisch sticht, scheggia; sverza.

Schieferblau, adj. turchino fossile, che si trova attaccato alla lavagna.

Schieferbrecher, s. m. cavatore di lavagna.

Schieferbruch, s. m. (— brüche) cava della lavagna.

Schieferdach, s. n. (— dächer) tetto coperto di lavagna.

Schieferdecker, s. m. artefice, che cuopre i tetti di lavagne; conciatetti.

Schiefergebirge, s. n. monte composto di lavagna.

Schiefergrün, s. n. verde fossile, che si trova attaccato nella lavagna.

Schieferig, adj. che si sfalda, che si sfaldella, che si sfoglia come la lavagna, it. von Metallen, sfaldato; che ha sfaldature.

Schiefern, (sich) n. p. sfaldarsi, sfaldellarsi, sfogliarsi. die Haut schiefert sich, la pelle si scaglia.

Schiefernagel, s. m. chiodo da conficcar la lavagna ne' tetti.

Schieferplatte, s. f. lastra di lavagna.

Schieferschwarz, s. n. nero di lavagna.

Schieferstein, s. m. lavagna.

Schieferstift, s. m. pezzuol ritondo di lavagna da scrivere.

Schiefertafel, s. f. tavola di lavagna.

Schiefertisch, s. m. mensa, tavola di lavagna.
Schieferweiß, s. n. biacca, che si sfoglia.
Schieferzahn, s. m. (— zähne) dente spurio de' porcelli e altri animali giovani. it. dente che si sfoglia, o che si scaglia nella superficie.
Schiefheit, s. f. sghembo; tortuosità. it. fig. stravoltura; disadattagine, &c.
Schiefmaul, s. n. bocca storta.
Schiefmäulig, adj. che ha la bocca storta.
Schiefwinklig, adj. obbliquangolo.
Schiel, adj. s. schel.
Schielen, v. n. esser guercio; guardar bieco, o biecamente. auf etwas, riguardar con occhi biechi; guardar di traverso, sott' occhio, di sottecchi, colla coda dell' occhio. fig. von den Farben, dare in un altro colore, non essere di color schietto. it. von Urtheilen, &c. die nicht auf die Umstände passen, ein schielendes Urtheil, s. schielend. s. n. strabismo, difetto di coloro, che guardano bieco; e il guardare colla coda dell' occhio.
Schielend, part. guercio; bieco; bircio; guercilocchio; stralunato; che guarda di traverso; che ha gli occhi storti. it. che dà in un altro colore; cangiante; che non è di colore schietto. it. ein schielendes Urtheil, giudizio bieco, stravolto, falso.
Schieler, s. m. guercio, guercilocchio. it. vino rossigno.
Schielkraut, s. n. sorta di titimalo.
Schiemann, s. m. im Seewesen, sotto padrone.
Schienbein, s. n. stinco. Schlag darauf, stincata; stincatura; percossa nello stinco.
Schiene, s. f. auf die Räder, cerchione di ferro. der Wundärzte, stecca. die Schienen anlegen, s. schienen. an Druckerpressen, piano del torchio. Armschiene, Beinschiene am Harnisch, s. die Achsschiene, armadura della iala.
Schienen, v. a. ein Rad, mettere, adattare un cerchione di ferro ad una ruota. ein gebrochen Bein, mettere, adattar le stecche ad una frattura.
Schiennagel, s. m. (— nägel) s. Radnagel.
Schienung, s. f. lo metter cerchioni di ferro ad una ruota. in Beinbrüchen, lo mettere, l'adattar le stecche ad una frattura.
*Schier, adv. pressochè; quasi; presso a poco.
Schieren, v. a. stuzzicare, incitare, eccitare.
Schierling, s. m. cicuta. Schierlingsaft, sugo di cicuta.
Schießbolzen, s. m. im Seewesen, bolzone di ferro, che coll' artiglieria si scaglia contro le vele delle navi nemiche.
Schießbret, s. n. bey den Buchdruckern, compositojo.
Schiesse, s. f. bey den Beckern, s. Schieber.
Schießen, v. a. & n., irreg. (imperf. ich schoß. part. geschossen) tirare; sparare; scoccare; tirar d'arco, di balestra. mit Kanonen, sparare, scaricare l'artiglieria, un cannone, tirare, avventar cannonate. aus Kanonen, aus Flinten schießen, tirar d'artiglieria, di archibuso. im Fluge, tirar al volo. einen Vogel, Hasen, tirar a un uccello, a una lepre. auf einen Menschen, sparar armi da fuoco contro alcuno. jemanden schießen, colpirlo, ferirlo con archibugiata, &c. todt schießen, über den Haufen schießen, ammazzare, uccidere; far giacere morto con archibugiata. einen in den Arm, in den Leib &c. schießen, colpire, ferire uno nel braccio, nel ventre. nach der Scheibe, tirare al segno a bersaglio. in die Scheibe, imberciare; dar nel segno. fehl schießen, tirare in fallo. das Gewehr schießt gut, quest' archibuso tira bene, va o segno, colpisce bene. die Kanone schießt zwanzig Pfund, questo cannone tira, porta palle di 20 libbre. Pfeile, tirare, lanciare, vibrare; scoccare dardi, strali; saettare. poet. Blitze, scagliare i fulmini. die Strahlen, vibrare, saettare i raggi. fig. die Pfeile des Zorns, lanciare, scagliare, avventare i dardi della collera, &c. ein Schiff in Grund, mandar a fondo, a picco; colar a fondo con i spari dell' artiglieria. bey den Beckern, das Brod in den Ofen schießen, infornare il pane. einen Graben schießen, oder ihn ausschießen, scavare una fossa. Geld zusammen schießen, mettere insieme una somma di danaro; contribuendovi ognuno per la sua parte; mettere ognuno la sua quota. zu einer Mahlzeit, mettere ognuno il suo scotto. prov. einen Bock schießen, fare uno sproposito, un error madornale; pigliare un granchio a secco, uno sbardellato granchio a secco, fare un mazzo di granchi; fare un marrone. bey den Buchdruckern, die Formen, die Columnen, ordinar le pagine. eine Lerche, dar un cimbottolo per terra; gettarsi, cadere con impeto a terra. den Zügel schießen lassen, dare, allentare, lasciar la briglia; dar la mano a un cavallo. e fig. rallentare, allentar le redini; mollare, lasciar la briglia ad alcuno; lasciargli la briglia sul collo. ein Tau, mollare; filare gomena; ammollare il canapo; lasciar correr la fune. stark fliegen, volare con tutta rapidità. auf etwas los, zuschießen, lanciarsi; scagliarsi; avventarsi, gettarsi con impeto addosso a checchessia. herunter, cadere impetuosamente d'alto a basso; precipitarsi, piombare, rovinare. das Blut aus der Nase, uscir copiosamente il sangue del naso. in die Höhe, von Bäumen, andar molto in su, crescere assai; montar tropp' alte le piante.

e fig. e fam. von jungen Leuten, venir su, crescere, divenir grande assai. fig. geschossen seyn, aver dato il cervello a rimpedulare; essere mentecatto. s. n. das Schießen, scarico, sparo d'arme da fuoco. it. festa, che si fa in molti luoghi, tirando con archibugi a segno. ein Schießen halten, tirare a segno in compagnia per divertimento; o per vincere alcun premio.

Schießgeld, s. n. mancia dovuta al cacciatore per la cacciagione.

Schießgerechtigkeit, s. f. s. Schießrecht.

Schießgewehr, s. n. arma da fuoco.

Schießgraben, s. m. luogo presso le mura di città, ove i cittadini per divertimento tirano a segno.

Schießhaus, s. n. (— häuser) casino, ove i cittadini tirano a segno per divertimento.

Schießhund, s. m. bracco da tiro, o da inseguire le fiere colpite.

Schießhütte, s. f. capanna, da tirare di nascosto alle fiere.

Schießkarrn, s. m. carretto di cui si servono i cacciatori, per tirare insidiosamente al gallo di montagna e alle ocche salvatiche.

Schießkunst, s. f. l'arte di tirar d'archibuso, &c.

Schießloch, s. n. (— löcher) balestriera; feritoja; archibusiera.

Schießmahl, s. n. segno, bersaglio a cui tirano gli archibusieri.

Schießpferd, s. n. cavallo, dietro il quale i cacciatori tirano di nascoso alle fiere.

Schießplan, s. m. s. Schießplatz.

Schießplatz, s. m. (— plätze) piazza, luogo dove gli archibusieri si esercitano a tirare.

Schießpulver, s. n. polvere d'arme da fuoco, da schioppo, &c.

Schießrecht, s. n. il diritto di tirare alle fiere in sul proprio fondo.

Schießscharte, s. f. s. Schießloch.

Schießschlange, s. f. serpe, che si scaglia addosso agli altri animali.

Schießspuhle, s. f. s. Schiff der Weber.

Schießtasche, s. f. s. Weidtasche.

Schießwagen, s. m. s. Schießkarrn.

Schießung, s. f. il tirar d'archibuso, &c. lo sparar armi da fuoco.

Schiff, s. n. nave; naviglio, bastimento; legno; vascello; barca. zu Schiffe gehen, imbarcarsi; andar per nave. Kriegs-Linien-Register, &c. Schiff, s. altes, unbrauchbares, bastimento vecchio, condannato. weggenommenes Schiff, nave predata. ein großes Schiff mit vollen Seegeln, nave di alto bordo. ein kleines, di basso bordo. der Buchdrucker, vantaggio. Schiff in einer Kirche, nave, navata. eine Kirche mit drey Schiffen, chiesa a tre navi, o navate. it. der Weber, spola; spuola.

Schiffarbeit, s. f. manovra.

Schiffarmee, s. f. armata navale; flotta.

Schiffbar, adj. navigabile; navicabile.

Schiffbau, s. m. fabbrica, costruzione di navi; di bastimenti.

Schiffbauch, s. m. la pancia, il corpo d'una nave.

Schiffbauer, s. m. colui che fabbrica navi.

Schiffbaukunst, s. f. architettura navale.

Schiffbein, s. n. in der Anatomie, osso navicolare, scafoideo.

Schiffbesen, s. m. frettazza; scopa da nettare le navi.

Schiffbett, s. n. letto di nave; letto in uso su le navi.

Schiffbiene, s. f. pecchia d'alveari, tenuti in una barca in mezzo a un fiume.

Schiffboden, s. m. stiva; fondo della nave.

Schiffbord, s. m. bordo della nave.

Schiffbreter, s. pl. tavole, assi della nave.

Schiffbrod, s. n. biscotto de' Marinaj.

Schiffbruch, s. m. (— brüche) naufragio; frangimento, rompimento di nave. Schiffbruch leiden, naufragare; far naufragio, infortunare; rompere; rompere in mare. Schiffbruch leidend, naufragante. wo man leicht Schiffbruch leiden kann, naufragoso. fig. naufragio; infortunio; disgrazia, &c. er hat im Hafen Schiffbruch gelitten, gli è tempestato il pan nel forno.

Schiffbrüchig, adj. naufragato; naufrago; che ha fatto naufragio; che ha rotto in mare.

Schiffbrücke, s. f. ponte di barche.

Schiffchen, s. n. navetta; navicella; navicello; legnetto; battello, &c. der Weber, spuola; spola.

Schiffen, v. n. navigare; navicare; far vela, andar per mare, per acqua; correre il mare, per il mare. nach einer Gegend zu, far rotta; far vela verso — v. a. trasportare in nave, navigare.

Schiffequipage, s. f. equipaggio d'una nave.

Schiffer, s. m. navigatore; navicatore, marinaro. guter, buon navigatore; buon pilota, marinaro. it. auf Flüssen, navicchiere, navalestro, navicellajo; barcajuolo, &c.

Schifferisch, adj. & adv. marinaresco; a guisa, a modo de' navigatori, &c.

Schifferkleid, s. n. abito di navigatore.

Schifferkunst, s. Schiffkunst.

Schifferlohn, s. m. nolo, naulo; navolo del navicellajo, &c.

Schiffermütze, s. f. berretta di navigatore; di marinajo.

Schifffahrer, s. m. navigante; navicante, navigatore.

Schifffahrt, s. f. navigazione; navicazione.

(Schiffkunst) la navigazione; la nautica; la marineria. zur Schifffahrt gehörig, nautico; navigatorio.
Schifförmig, adj. in forma di nave; di figura di nave; a foggia di naviglio. das schifförmige Bein am Fuß, s. Schiffbein.
Schiffracht, s. f. carico della nave — it. nolo, porto delle cose condotte da' navigli.
Schiffgedeck, s. n. coverta d'una nave.
Schiffgefährte, s. m. compagno nella nave.
Schiffgefecht, s. n. combattimento navale. zur Lust bey den Römern, naumachia.
Schiffgerippe, s. n. scaso del bastimento; corpo, o scaso liscio d'un vascello.
Schiffgeräth, s. n. arnesi, arredi, attrazzi d'una nave.
Schiffgesell, s. Schiffgefährte.
Schiffgrund, s. m. fogna della nave; sentina.
Schiffhacken, s. m. rampicone; rampino, uncino in uso nelle navi.
Schiffhalter, s. Schiffheber.
Schiffhauptmann, s. m. il Capitano d'una nave.
Schiffheber, s. m. Art Seefisch, remora.
Schiffherr, s. Schiffpatron.
Schiffjauche, s. f. immondizie della sentina.
Schiffjunge, s. m. mozzo di vascello.
Schiffkapitän, s. m. Capitano di nave.
Schiffkiel, s. m. la chiglia del bastimento.
Schiffkleid, s. Schifferkleid.
Schiffknecht, s. m. ragazzo di vascello; ragazzo da scopa.
Schiffkoch, s. m. (— köche) cuoco dell' equipaggio.
Schiffkorb, s. m. coffa, gabbia.
Schiffkrug, s. m. giara; coppo in uso nelle navi.
Schiffküche, s. f. il focone; cucina della nave.
Schiffkunst, s. f. la nautica; l'arte navigatoria; marineria.
Schiffkuttel, oder Schiffkuttel, s. m. nautilo. versteint, nautilite.
Schifflände, s. f. riva, lido, spiaggia, luogo dove si può approdare, accostarsi colla nave.
Schifflast, s. f. misura della portata d'una nave, che fa due botti.
Schifflaterne, s. f. fanale; lanterna su i navili.
*Schifflein, s. Schiffchen.
Schiffleine, s. f. gherlino; funicella su le navi.
Schiffleute, s. plur. marinaj; l'equipaggio.
Schiffleutenant, s. m. tenente d'una nave.
Schifflohn, s. m. nolo.
Schiffmann, s. m. (— männer) navigatore, e navalestro, &c. piloto.
Schiffmiethe, s. f. noleggio; nolo.
Schiffmiether, s. m. nolleggiatore.
Schiffmodell, s. n. il garbato; il modello il garbo d'una nave.
Schiffmühle, s. f. molino sopra una barca.
Schiffmütze, s. f. berretta fatta in forma di nave.
Schiffnagel, s. m. (— nägel) chiodo, caviglia con capocchia tonda.
Schiffpatron, s. m. Padrone di bastimento, d'una nave.
Schiffpech, s. n. catrame; pece da calafatare le navi.
Schiffpfund, s. n. peso di circa trecento libbre.
Schiffpumpe, s. f. tromba d'un vascello.
Schiffreich, adj. frequentato da molti vascelli.
Schiffribben, s. plur. staminare; ossame e scalmi d'un vascello.
Schiffrose, s. f. s. Windrose.
Schiffrüstung, s. f. armamento, guarnimento, allestimento, corredo d'una nave.
Schiffruthe, s. f. s. Schachtruthe.
Schiffsand, s. m. s. Ballast.
Schiffschnabel, s. m. (— schnäbel) becco, punta della nave; tagliamare.
Schiffschreiber, s. m. scrivano di vascello.
Schiffschuh, s. m. s. Schachtschuh.
Schiffseil, s. n. cavo, canapo, fune di bastimento. pl. Schiffseile, manovra; funi di nave.
Schiffseite, s. f. fianco della nave.
Schiffsfahne, s. f. bandiera, stendardo di nave.
Schiffsfähnchen, s. n. gagliardetta da galera, &c.
Schiffsform, s. f. pezzo di legno grande, che dà la forma alla nave.
Schiffsfreund, s. m. uno di coloro, che in società corredano una nave.
Schiffsholm, s. m. s. Schiffswerft.
Schiffskrone, s. f. corona navale, o rostrata presso gli antichi romani.
Schiffsladung, s. f. navata; carico d'una nave; barcata; navicellata.
Schiffslast, s. f. carico d'una nave.
Schiffslauf, s. m. il corso della nave.
Schiffsofficier, s. m. s. Seeofficier.
Schiffsrand, s. m. bordo della nave.
Schiffsraum, s. m. capacità interiore, o sia la portata d'un bastimento.
Schiffssoldat, s. m. s. Seesoldat.
Schiffspart, s. m. parte che uno ha nel corredo, e nel guadagno d'una nave.
Schiffspartener, s. m. colui che ha parte nel corredo e nel guadagno d'una nave.
Schiffspitze, s. f. punta di nave.
Schiffspuhr, s. f. solco, segno della nave.
Schiffstheil, s. m. membro del bastimento.
Schiffstheer, s. m. catrame.
Schiffstützen, s. pl. puntelli che reggono il vascello sul cantiere.
Schiffsvolk, s. n. i marinari; l'equipaggio d'una nave.
Schiffsweite, s. f. larghezza, ampiezza del bastimento.

Schiffswerft, s. n. cantiere. s. Werft.
Schifftreppe, s. f. boccaporto.
Schiffverdeck, s. n. ponte d'una nave,
Schiffung, s. f. navigamento; navigazione.
Schiffwissenschaft, s. f. scienza nautica, &c.
Schiffwurm, s. m. (— würmer) bruma, tarlo.
Schiffzeug, s. n. s. Schiffgeräth.
Schiffzieher, s. m. bardotto; alzaio.
Schiffzierat, s. f. } ornamenti, abbellimenti, addobbi, fregi di nave.
Schiffzierden, s. pl. }
Schiffzimmermann, s. m. (— leute) fabbricatore di bastimenti; carpentiere, che fabbrica navi.
Schiffzoll, s. m. (— zölle) dazio che pagasi dalle navi nel pigliar porto, &c.
Schiffzug, s. m. (— züge) spedizione, impresa navale.
Schiften, v. a. s. schäften, bey den Zimmerleuten, combaciare due travi per lo lungo.
Schikane, s. f. cavillo; cavillazione; rigiro. der Schikanen macht, uomo pieno di cavillazioni; che usa rigiri, sofisticherie, &c.
Schikanerie, s. f. cavillazione; rigiri; sofisticheria.
Schikaniren, v. a. cavillare; gavillare; litigar con rigiri; sofisticare. act. far litigare mal a proposito, ingiustamente. fig. travagliare, molestare, &c. das schikanirt mich, ciò mi cuoce, mi dà noja, mi spiace.
Schild, s. m. (Schilde) eine alte Art Schutzwaffen, den Leib damit zu beschützen, scudo, rotella, targa, clipeo; pavese; palvese. großer, scudone; targone. der Pallas, Egida; scudo di Pallade. der einen Schild trägt, scudato; che porta lo scudo. fig. scudo, appoggio, sostegno della Fede, &c. zu Wapen, scudo. zum Schild gehörig, scudale. prov. etwas im Schilde führen, battere a una cosa; averla in mira; aver qualche disegno, trama; tramare, ordire; andar macchinando, &c. ein Schild zum Aushängen, s. n. (Schilder) insegna. das Schild einziehen, abbandonare il suo mestiere.
Schildchen, s. n. scudetto; targhetta. zum Aushängen, piccola insegna.
Schilddach, s. n. (— dächer) testuggine.
Schildd'or, s. m. scudo d'oro, moneta.
*Schilderer, s. m. pittore che descrive al vivo.
Schilderey, s. f. quadro; tavola; pittura.
Schilderhaus, (— häuser) e Schilderhäuschen, s. n. casino, o casotto da sentinella. auf Wällen, veletta, vedetta.
Schildern, v. a. dipignere, ritrarre, far un ritratto al naturale. fig. caratterizzare, esprimere, rappresentare al vivo, al naturale. v. n. schillern, essere in sentinella; far la sentinella; stare di guardia. it. aspettar lungamente in piedi.
Schildernd, part. ritrattivo; caratteristico; che dipigne, rappresenta, esprime al vivo, al naturale.
Schilderung, s. f. ritratto; quadro; pittura, descrizione, rappresentazione viva; abbozzo fatto al naturale.
Schildgerechtigkeit, s. f. diritto d'insegna, d'appicare un' insegna all' osteria, &c.
Schildhalter, s. m. figura d'uomo o d'animale, che sostiene lo scudo; sostegno d'uno scudo.
Schildkrabbe, s. m. s. Taschenkrebs.
Schildkraut, s. n. scutellaria.
Schildkröte, s. f. tartaruga; testuggine.
Schildkröten, adj. di tartaruga.
Schildlaus, s. f. (Schildläuse) cocco; insetto del genere di quelli, onde si cava la cocciniglia.
Schildlehen, s. n. feudo acquistato militando; feudo nobile.
*Schildlein, s. Schildchen.
Schildmacher, s. m. scudajo; colui che fa gli scudi.
Schildmauer, s. f. muraglia fatta per sostenere il terreno d'un pendio.
Schildträger, s. m. scudiere.
Schildwache, e Schildwacht, s. f. sentinella; guardia; ascolta. Schildwache stehen, essere in sentinella; fare la sentinella.
Schilf, s. m. & n. Schilfrohr, canna salvatica, greca. it. Binsen, giunco. mit Schilf bedecken, bewachsen, ingiuncare; giuncare; ingiuncarsi.
Schilfdecke, s. f. stuoja di canna.
Schilfgras, s. n. s. Rietgras.
Schilfig, adj. cannoso; giuncoso. schilfiger Ort, canneto; giuncaja; giuncheto.
Schilfklinge, s. f. lama di spada scanalata.
Schilfreich, adj. pieno di giunchi; molto giuncoso.
Schilfrohr, s. n. (— röhre) s. Schilf.
Schilfteich, s. m. stagno giuncoso, cannoso.
Schillebold, s. n. cavalletta, sorta d'insetto.
Schillern, v. n. star di guardia; far la sentinella. einen schillern lassen, metter di guardia, far fare la guardia.
Schillertaffet, s. m. taffetta cangiante.
Schilling, s. m. scellino, moneta di varia valuta nella Germania; ne' paesi sul basso Reno vale alquanto meno d'un paolo, e in molti altri paesi tre o quattro soldi. Art Strafe, für Verbrecher, frusta, frustatura. dem Verbrecher einen Schilling geben, frustare un malfattore. in den Schulen, cavallo. einen Schilling geben, kriegen, dar un cavallo; toccar un cavallo; esser sculacciato.
Schillingsdraht, s. m. filo di ferro da lavori di maglia.

Schimmel, f. m. weisses Pferd, cavallo leardo; cavallo bianco, di mantello bianco. Apfel= Fliegen=Schimmel, leardo pomato, rotato, moscato.

Schimmel, f. m. im Brode, rc. muffa. nach Schimmel schmecken, riechen, saper di muffa.

Schimmelig, adj. muffato; ciò che ha la muffa. etwas schimmelig, muffaticcio. schimmelig schmecken, riechen, saper di muffa.

Schimmeln, v. n. muffare; divenir muffato, prender la muffa.

Schimmer, f. m. coruscazione; lampo; lampeggiamento; splendor brillante; lustro; vivezza di lume. it. barlume. wer den Stahr hat, siehet nur den Schimmer des Tages, chi ha la cateratta, vede soltanto un barlume del giorno.

Schimmern, v. n. smagliare, brillare, micare, favillare, sfavillare, scintillare.

Schimmernd, part. sfavillante; luminoso; rilucente; fulgido; che spicca; vistoso.

Schimpf, f. m. affronto, smacco, ingiuria, insulto; scherno, oltraggio; villania, onta. großer, acciacco; insulto, affronto grave; ingiuria atroce. jemanden einen Schimpf anthun, fare altrui uno smacco, un affronto, &c. ismaccare, svergognare, oltraggiare. etwas für einen Schimpf halten, recarsi una cosa a onta, credersi oltraggiato, disonorato. den Schimpf nicht auf sich sitzen lassen, vendicare l'ingiuria; levarsi le mosche dal naso. it. Schande, obbrobrio, ignominia, scorno, vergogna, vituperio, infamia. kleiner, obbrobriuzzo. in Schimpf und Schande bringen, coprire di vergogna, di vitupero.

Schimpfen, v. a. mit Worten, ingiuriar con parole; dir delle ingiurie; svillaneggiare; oltraggiar con parole; dir villanie, svituperare; caricar d'ingiurie, d'improperj. einander, svillaneggiarsi, proverbiarsi. einer der schimpft, ingiuriatore, &c. it. beschimpfen, f. sich nicht schimpfen lassen, levarsi le mosche dal naso, &c. e scherz. farsi onore a tavola, o sia trattar lautamente, &c. it. verunstalten, f. verschimpfen.

Schimpflich, adj. ingiurioso; oltraggioso, contumelioso, obbrobrioso, schernevole; e ignominioso, vergognoso, vituperoso, infame, ontoso, villano, indegno, disonorevole. adv. ingiuriosamente; oltraggiosamente; vituperosamente; villanamente; ignominiosamente; obbrobriosamente.

Schimpfname, f. m. nome ingiurioso; nome dato per ingiuria, per iscorno.

Schimpfrede, f. f. discorso ingiurioso, &c.

Schimpfung, f. f. svillaneggiamento, schernimento; oltraggiamento; l'ingiuriare, &c.

Schimpfweise, adv. per ingiuria, per iscorno, per vituperio; ingiuriosamente.

Schimpfwort, f. n. (—wörter) parola ingiuriosa, vituperosa, oltraggiosa, villana; ingiuria; villania; vituperio.

Schinbein, f. Schienbein.

Schindaas, f. n. carognaccia, &c. f. Schindmähre.

Schindanger, f. m. scorticatojo; luogo dove si scorticano le carogne.

Schindel, f. f. assicella, asserello, principalmente per coprire i tetti. in Wapen, plinto; bilietto.

Schindeldach, f. n. (—dächer) tetto coperto d'assicelle, &c.

Schindeldecker, f. m. colui che accomoda gli asserelli ne' tetti; conciatetti.

Schindelholz, f. n. legname da asserelli, per coprirne i tetti.

Schindelmacher, f. m. colui che fa l'assicelle, onde si coprono i tetti.

Schindeln, v. a. coprir d'assicelle, d'asserelle i tetti.

Schindelnagel, f. m. (—nägel) chiodo, chiovo per conficcare gli asserelli ne' tetti.

Schindelsparren, f. m. corrente d'un tetto, in cui si conficcano gli asserelli.

Schinden, v. a. irreg. (imperf. ich schund; part. geschunden) scorticare; scuojare. fig. e fam. pelare, scorticare; far pagar molto; vendere troppo caro. die Unterthanen, scorticar i sudditi, succiarne le vene; smugnerli. Gasthof, wo man die Leute schindet, scorticatojo. prov. er schünde eine Laus um des Balges willen, pel guadagno scorticherebbe un pidocchio. der Geizige schindet und schabet, l'avaro cerca d'accumular danaro in qualsisia modo, giusto o iniquo — der Fuhrmann schindet oft sein Vieh, il vetturino strapazza le bestie.

Schinder, f. m. scorticatore. it. fig. scorticatore; segavene, scorticavillani, &c. it. usurajo, avarone. it. boja, carnefice, in alcuni paesi.

Schinderey, f. f. scorticamento; lo scorticare. fig. esazione ingiusta; malatolta, &c. Schindgrube, f.

Schinderknecht, f. m. servo dello scorticatore, &c.

Schindermäßig, adj. & adv. da scorticatore, da carnefice, &c.

Schindgrube, f. f. scorticatojo.

Schindhund, f. m. cane cattivo e magro.

Schindluder, f. n. carogna; rozzaccia; buscalfana. it. per ingiur. carognaccia, cagnaccia; bagascia infame.

Schindmähre, f. f. carognaccia, &c. f. Schindluder.

Schindmesser, f. n. scorticatojo; coltello da scorticatore.

Schindung, s. f. lo scorticare; scorticamento.
Schinkchen, s. n. piccolo prosciutto.
Schinken, s. m. prosciutto; presciutto.
Schinkenbein, s. n. osso del presciutto.
Schinkenschwarte, s. f. cotenna del prosciutto.
Schinkenschnitt, s. m. fetta di prosciutto.
Schippe, s. f. paletta, pala.
Schippchen, s. n. palettina; piccola pala.
Schirbel, s. m. s. Scherbe.
Schirken, v. n. fischiare come il fringuello.
Schirm, s. m. difesa, riparo, coperto, e tutto ciò che ripara, che difende dalla pioggia, dal sole, &c. vors Bette, paravento. vor dem Fenster, stuoje. Feuer- Licht- Regen- Sonnen- Schirm, s. fig. Schutz und Schirm, difesa, patrocinio, protezione. sich in jemandes Schutz und Schirm begeben, mettersi sotto la protezione di alcuno. jemanden in seinen Schutz und Schirm nehmen, prendere uno sotto la sua protezione.
Schirmbreter, s. pl. difese del bordo.
Schirmbrief, s. Schutzbrief.
Schirmdach, s. n. (—dächer) coperto; tettoja che sporge in fuora per difendere dalla pioggia.
Schirmen, v. a. riparare; difendere, preservare da qualche disagio.
*Schirmgeld, s. n. s. Schutzgeld.
*Schirmgerechtigkeit, s. f. s. Schutzgerechtigkeit.
*Schirmherr, s. m. s. Schutzherr.
Schirmpalme, s. f. palma colle soglie somigliandi a un ombrello.
Schirmvogt, s. m. (—vögte) padrone d'una chiesa, d'un luogo abitato.
Schirmwache, s. f. salvaguardia.
Schirrbeil, s. n. accetta, ascia da far arnesi di legno.
Schirrholz, s. n. legno da formarne arnesi.
Schirrmeister, s. m. che è preposto a' carri del bagaglio; conduttore, maestro del bagaglio.
Schirpen, v. n. von kleinen Vögeln, garrire; canticchiare.
Schiß, s. m. cacata.
Schlabbern, v. a. parlando de' cani, ingojare cibo liquido lambendo con quello strepito, che vien denotato dalla parola Schlabbern.
Schlacht, s. f. battaglia campale; fatto d'armi. eine Schlacht liefern, fare, presentare, appiccare, attaccar battaglia; venir a giornata campale. es kam zur Schlacht, vennero a battaglia. eine Schlacht gewinnen, verlieren, vincere, perdere la battaglia.
Schlachtbank, s. f. (—bänke) macello; beccheria. fig. zur Schlachtbank führen, condurre al macello.
Schlachtbar, adj. macellesco; da macello. schlachtbares Vieh, bestie da macello.
Schlachtbeil, s. n. ascia, accetta da macellare.
Schlachten, v. a. macellare; uccidere; scannare, ammazzare porci, &c. Hühner, rc. uccidere, scannare, sgozzare polli, &c. it. sacrificare, far vittima.
Schlachtenmahler, s. m. dipintore di battaglie.
Schlachter, s. m. eine Art Falken, falcone laniere.
Schlächter, s. m. macellajo; macellaro.
Schlächterhandwerk, s. n. mestiere, arte del macellajo.
Schlächterlohn, s. m. mercede del macellajo.
Schlächterzunft, s. f. (—zünfte) maestranza de' macellai.
Schlachtessen, s. n. convito d'amici nel giorno, in cui si sono scannati i porci.
Schlachthammel, s. m. castrato macellesco, da macello.
Schlachthaus, s. n. } ammazzatojo, scannatojo; macello.
Schlachthof, s. m. }
Schlachtmesser, s. n. coltellaccio da beccajo; coltello a due tagli.
Schlachtmonath, s. m. Novembre.
Schlachtochs, s. m. bue destinato al macello, da macello.
Schlachtopfer, s. m. vittima; ostia. it. fig. er ist das Schlachtopfer gewesen, egli è stato la vittima; egli è stato il sacrificato.
Schlachtordnung, s. f. l'ordine, ordinanza; battaglia. in Schlachtordnung stellen, marschiren, schierare in ordinanza, camminare in battaglia, in ordinanza per far battaglia. Armee in Schlachtordnung, battaglia ordinata.
Schlachtschwert, s. n. spadone; spadaccia, &c.
Schlachttag, s. m. giorno da macellare.
Schlachtthier, s. n. bestia, animale macellesco, da macello. zum Opfer, vittima, ostia.
Schlachtvieh, s. n. bestie macellesche, da macello.
Schlachtung, s. f. macellamento, il macellare; l'amazzare delle bestie per carne.
Schlackdarm, s. m. s. Mastdarm.
Schlacke, s. f. scoria, rosticci. zu Schlacken machen, ridurre in iscorie, in rosticci. Verwandlung in Schlacken, scoriazione.
Schlacken, v. n. far scoria.
Schlackenbad, s. n. (—bäder) bagno a scoria di rame.
Schlackenerz, s. n. minerale d'argento in forma di scoria.
Schlackenhalde, s. f. mucchio, monte di scorie.
Schlackig, adj. pieno di scorie; impuro. it. molto piovoso.

Schlackwurst, s. f. (—würste) salsicciotto.
Schlaf, s. m. sonno; il dormire. kleiner, sonnerello, sonnellino. Schlaf machen, assonnare; conciliare, indur sonno, &c. Schlaf machend, sonnifero, narcotico. den Schlaf unterbrechen, rompere il sonno. vom Schlaf erwecken, svegliare dal sonno; destare. ein süßer, ruhiger Schlaf, soave e riposato sonno. vom Schlaf erwachen, svegliarsi, destarsi. vom Schlaf überfallen werden, essere soprassatto dal sonno. keinen Schlaf haben, non poter dormire. in Schlaf bringen, addormentare. ein Kind in den Schlaf singen, ninnare un bambino, fargli la ninna. der süße Morgenschlaf, il sonnellino d'oro. im Schlafe, sonnacchioni. der im Schlaf herum wandert, sonambolo. it. fig. der Schlaf ist des Todes Bruder, Bild, il sonno è il fratello, è l'imagine della morte. it. Lust zu schlafen, sonno; voglia di dormire.
Schlaf, s. m. (Schläfe) tempia. Schlag an den Schlaf, tempione.
Schlafader, s. f. arteria delle tempie, temporale.
Schlafarzney, s. f. medicina narcotica, &c.
Schlafbalsam, s. m. balsamo sonnifero.
Schlafbank, s. f. (—bänke) panca da dormire.
Schlafbein, s. n. osso temporale. Schlafbein-Fuge, sutura squamosa, scagliosa.
Schlafen, v. n. irreg. (praes. du schläfst, er schläft. imperf. ich schlief; part. geschlafen) dormire, pigliar sonno; riposare. schlafen gehen, andarsi a dormire. sich schlafen legen, metterli, porsi a dormire, a letto. die Kinder schlafen schicken, mandare a letto i figliuoli. früh schlafen gehen, andare a letto all' ora de' polli. fig. dormire; lellare; trascurare; stare ajato; sbavigliare. bey einer Frau schlafen, giacere con una donna, usar carnalmente, &c. in einem Stück schlafen, schiacciare, dormire un sonno. über etwas schlafen wollen, voler dormire sopra checchessia. ruhig schlafen können, weil ein anderer die Sachen besorgt, dormire cogli occhi altrui. ruhig, ohne Furcht schlafen, dormire cogli occhi chiusi. mit Sorgen schlafen, dormire cogli occhi aperti. leise schlafen, sonnecchiare, sonniferare, sonneggiare. s. n. il dormire; dormizione; sonno.
Schlafend, part. dormente; dormiente; che dorme. adv. dormendo; in dormendo. halb schlafend, fra 'l sonno; sonnacchioni.
Schläfer, s. m. dormitore; dormiglione; dormiglioso. die sieben Schläfer, i sette dormienti.
Schläferig, adj. voglioso di dormire; che ha voglia di dormire, che ha sonno. voller Schlaf, voll des Schlafs, sonnoglioso, sonnacchioso, sonnolente, sonnelento; che ha gli occhi aggravati dal sonno. was schläferig macht, sonnifero, sonnolente, che induce sonno. schläferig seyn, aver sonno, aver voglia di dormire. sehr schläferig seyn, morir, cascar di sonno. schläferig machen, werden, indurre, conciliar il sopore, il sonno; assonnare; invogliar del sonno; venir sonno, venir la voglia di dormire. ein schläferiger Mensch, (der gern schläft) dormiglione. fig. ein schläferiger Mensch, un addormentato; uno svogliato, un neghittoso, pigro, lento. schläferiges Spiel, giuoco lento, nojoso, &c. fig. schläferig werden, addormentarsi; anneghittirsi, &c. adv. fig. neghittosamente; lentamente, freddamente, &c. er greift es schläferig an, egli s'addormenta in quell' affare. man muß es nicht schläferig treiben, chi vuol fare non dorma.
Schläferigkeit, s. f. sopore, sonnolenza, addormentamento. it. fig. sonnolenza, indolenza, trascuraggine, letargia, &c.
Schläferin, s. f. dormitrice, dormigliosa, dormigliona.
Schläfern, v. n. & imp. aver sonno; aver voglia di dormire. es schläfert mich sehr, io ho gran sonno; mi sento calcar di sonno; i miei occhi sono aggravati dal sonno.
Schlaferweckend, adj. che concilia, che eccita il sonno; soporifero, &c.
Schlaff, adj. allentato, rallentato; lento; lente. schlaffe Muskeln, muscoli rilassati, allentati. schlaff machen, werden, rilassare, allentare; rilassarsi, allentarsi. it. schlaffes Wetter, tempo umido.
Schlaffheit, s. f. rallentamento; rilassatezza; rilassazione. der Nerven, allentamento, rilassazione de' nervi.
Schlafgeld, s. n. pagamento per l'albergo.
Schlafgemach, s. n. (—gemächer) stanza, camera da dormire. in Klöstern, dormentorio, dormitorio, dormitoro.
Schlafgesell, s. m. compagno di letto.
Schlafhaube, s. f. scuffia di notte.
Schlafhemd, s. n. camicia da dormire, da notte.
Schlafhosen, s. pl. mutande; sottocalzoni.
Schlafkappe, s. f. berretta da notte.
Schlafkrankheit, s. f. s. Schlafsucht.
Schlaflos, adj. insonne; che non ha sonno. schlaflose Nächte haben, passar le notti senza dormire, senza chiudere un occhio, vegliando.
Schlaflosigkeit, s. f. privazione, mancanza del sonno; l'essere insonne.
Schlafmachend, adj. che fa dormire, sonnifero.
Schlafmittel, s. n. rimedio sonnifero, addormentativo, narcotico; un sonnifero.

Schlafmütze, s. f. berretta da dormire, da notte. fig. e fam. dormiglione; un addormentato; un accidioso; un poltrone; un' oca impastojata; che ha l'osso del poltrone.
Schlafratz, s. m. marmotta. fig. dormiglione.
Schläfrig, adj. s. schläferig.
Schlafrock, s. m. (—röcke) guarnacca, zimarra; veste da camera. schlechter, vestaccia da camera; guarnaccaccia. großer, guarnaccone.
Schlafröckchen, s. n. vestetta, vesticciuola di camera; guarnacchino.
Schlafstunde, s. f. ora per dormire.
Schlafsucht, s. f. letargo; letargía, litargía; sonnolenza continua. fig. letargo della mente.
Schlafsüchtig, adj. letargico; che ha letargo, sonnolenza continua.
Schlaftag, s. m. giorno in cui si può dormire quanto si vuole.
Schlaftrank, s. m. (—tränke) pozione, bevanda sonnifera, addormentativa. von Opium, acqua adoppiata.
Schlaftrunk, s. m. bevuta che si fa prima di andare a dormire.
Schlaftrunken, adj. assonnato, sonnolente, sonnolento; assopito; che casca di sonno; oppresso, aggravato dal sonno. schlaftrunken seyn, cascar di sonno, o del sonno.
Schlaftrunkenheit, s. f. cascaggine; sonnolenza; sopore; addormentamento; aggravamento di sonno; assonnamento.
Schlafwams, s. n. giubba da dormire, da notte.
Schlafzeit, s. f. tempo da dormire; dormitura; tempo stabilito per dormire.
Schlafzimmer, s. n. camera da dormire.
Schlag, s. m. (Schläge) colpo, botta, percossa, percotimento. kleiner, colpetto, colpettino. Schläge kriegen, toccare delle busse; esser battuto. mit dem Stock, bastonata. mit der Faust, pugno; sgrugno, &c. mit der Gerte, 2c. sferzata, batacchiata, &c. mit dem Hammer, martellata. auf die flache Hand, palmata. auf den Hintern, sculacciata. mit der Peitsche, staffilata. vom Donner, colpo, scoppio di tuono. prov. der Baum fällt nicht auf einen Schlag, al primo colpo non cade l'albero. Knall, s. — im Fallen, cimbottolo; stramazzata; stramazzone; percossa in terra. einen Schlag auf den Hintern thun, battere una culata. mit dem Schenkel, calcio, calci. fig. die wiederhohlten Schläge des Schicksals, colpi reiterati della malvagia sorte — in der Schifffahrt mit Schlägen laufen, s. laviren. Pulsschlag, s. Puls, s. it. an der Kutsche, portiera d'una carrozza. it. Taubenschlag, s. Eisenschlag, Hammerschlag, s. Hufschlag, orma, pedata del cavallo. Schlag im Walde, luogo che si dibosca — Meisenschlag, trabocchetto da prendere uccelli — in der Musik, battuta; tempo. halber, minima — Münzen von einerley Schlag, monete dell'istesso conio, d'un' istessa impronta. fig. Leute von diesem Schlag, von einerley Schlag, gente di quel calibro, di quella sorta; gente d'un pelo e d'una buccia. Pferd von Mittel-Schlag, schöner Schlag von Pferden, cavallo di mezzo taglio; bella tacca di cavallo — Weise, auf den Schlag, di quell'andare; in quel torno — der Gesang der Vögel, il canto della quaglia, &c. an die Glocke, Thüre, tocco. Schläge mit der Glocke thun, sonare a tocchi, a martello. der Uhr, il suono dell' orologio. mit dem Schlag, Schlag zwey, 2c. all'ora precisa; alle due ore precise, &c. Schlagfluß, s. vom Schlag gerührt werden, essere tocco, assalito d'apoplessia.
Schlagader, s. f. s. Pulsader.
Schlagbalken, s. m. lieva o bilico d'un ponte levatojo.
Schlagbalsam, s. m. balsamo apopletico.
Schlagbar, adj. ceduo. schlagbarer Wald, Baum, bosco ceduo; albero da taglio.
Schlagbaum, s. m. (—bäume) sbarra, barriera; steccato. einen Schlagbaum vormachen, chiudere con barriera, con isbarra.
Schlagbrücke, s. f. s. Zugbrücke.
Schlägefaul, adj. insensibile a' colpi, che non sente più le percosse, &c.
Schlägel, s. Schlegel.
Schlägeln, v. n. vom Hirsch, andar zoppo d'un piede di dietro, parlandosi del cervo. it. fare uno sproposito.
Schlagen, v. a. irreg. (praes. du schlägst, er schlägt. imperf. ich schlug; part. geschlagen) battere; percuotere; dare; colpire. auf die Finger, dar su le dita. auf den Nagel, battere, dare sul chiodo. Erde fest schlagen mit einem Schlägel, mazzerangare, mazzapicchiare il terreno. etwas entzwey schlagen, spezzare, &c. die Erdschollen, schiacciare le zolle. Metalle dünn, battere, assottigliare metalli — prügeln, battere, percuotere; dar nespole; bussare; dar busse; scopare; martellare; pestare. heftig, dar come in terra; menar o rombar a mosca cieca; macolare. die Feinde schlagen, battere; sconfiggere; metter in rotta; disfare un esercito. in die Flucht, fugare; mettere in fuga; cacciare, sbaragliare i nimici. todt schlagen, accoppare; ammazzare, &c. zu schanden, rompere, spezzare il capo a uno, mandarlo via col capo rotto; stroppiarlo, &c. einem die Augen braun und blau, pestare, ammaccare gli occh

a uno. v. rec. battersi. auf Tod und Leben, battersi a scavezzacollo, alla disperata. einander, battersi, percuotersi insieme. sich ins Gesicht, darsi della mano nel viso. sich durch die Feinde, aprirsi un varco per mezzo alle schiere colla spada in mano. Münze schlagen, batter moneta. Oehl, far l'olio. Eyer, dibattere, sbattere uova; diguazzare. Eyer auf Butter, affrittellare le uova. das Tuch fest, dicht schlagen, assodare, sodar bene il panno. den Takt, batter la misura. die Trommel, sonar il tamburo; batter la cassa. Marsch, ꝛc. sonar la marcia, &c. die Laute, Pauken, ꝛc. toccare, sonare il liuto; sonare i timbali. eine Brücke, ein Zelt, far un ponte; piantare una tenda. Holz, abbattere, tagliare, atterrare alberi. einen Rost, far palafitte. Nägel in etwas, piantare, conficcare, ficcare, cacciar dentro chiodi. etwas an die Wand, affiggere, attaccare al muro. etwas in Papier, in Leinwand, ravvolgere, inviluppare, mettere checchessia in foglio, in tela. die Augen auf und zu schlagen, batter gli occhi. Triller, gorgheggiare; trillare; fare il trillo. ein Gut zum andern schlagen, unire, aggiugnere un terreno ad un altro. einen zum Ritter, armare, cignere altrui cavaliere. eine Ader, aprire, bucar la vena; cavar sangue. eine Dame, im Spiel, cacciare, prendere, mangiare una dama. im Schach, zwey Stücken, dar a due pezzi. it. Feuer, battere il fuoco. it. v. n. das Herz schlägt ihm, il cuor gli batte, palpita. mit den Flügeln, batter l'ali. von Uhren, batter l'ore. Uhr, welche Stunden und Viertel schlägt, oriuolo che batte, che sona le ore ed i quarti. es hat geschlagen, l'ora è sonata. es hat zwey, drey, ꝛc. geschlagen, sono sonate le due, le tre, &c. mit dem Kopfe auf einen Stein schlagen, percuotere il capo in un sasso, cadendo — die Bäume schlagen aus, gli alberi mettono foglie — das Korn schlägt in die Höhe, il grano cresce di prezzo — die Flamme schlägt in die Höhe, la fiamma s' innalza — das Bier, der Wein schlägt um, il vino, la birra si guasta — die Sache schlägt fehl, l'affare non riesce a seconda — die Arzeney schlägt an, il medicamento fa suo effetto, conferisce alla guariggione. der Dampf schlägt mir auf die Brust, il fummo mi dà affanno. an seine Brust schlagen, battersi il petto. it. die Wachtel, ꝛc. schlägt, la quaglia, &c. canta. das Feuer, der Wind, Regen, schlägt einem ins Gesicht, il fuoco percuote il viso, dà altrui nel viso; il vento, la pioggia dà nel viso. das Wetter hat in den Thurm geschlagen, il fulmine è caduto sul campanile; lo ha toccato, colpito. ein Pferd, das schlägt, cavallo, che spranga, o tira calci, che trae calci. Pferd, das in die Eisen schlägt, cavallo che camminando, tocca i ferri de' piedi di dietro. Falke, der den Raub in die Klauen schlägt, falcone che abbranca, artiglia la preda. das Haar zu Feld, spandere i capegli, far ondeggiare i capegli sulle spalle. eine Decke über etwas, stendere, o porre, mettere una coperta su checchessia. um sich, mit den Händen, ꝛc. arrostarsi; volgersi in quà e in là colle braccia, &c. einen Verbrecher in Fesseln schlagen, mettere ne' ferri, ne' ceppi un malfattore. die Füße, die Arme über einander schlagen, incrocicchiare i piedi, le braccia. etwas in den Wind schlagen, porre in obblio, trascurare. Pflanzen in die Erde schlagen, coprire colla terra le barbe d'alcuna pianta. den Mantel um das Gesicht, imbacuccarsi. ein Rad schlagen, s. Rad. einen Knoten schlagen, fare un nodo. schlagt das Kleid hinauf, ripiegate, alzate, raccogliete la veste. die Haare, den Hut, arricciate i vostri capegli; ripiegate le falde, le tese de' cappelli. fig. einen, sich mit seinen eigenen Worten, convincer uno co' suoi proprj detti; infilzarsi da se; contraddirsi; cader in contraddizione. er schlägt sich mit allerhand Gedanken, mille pensieri diversi si volgono, s' aggirano nella di lui mente. fam. sich mit Sorgen, star coll' animo travagliato; allarmarsi; inquietarsi soverchiamente, &c. es sich aus dem Sinne, aus den Gedanken, levarsene dal pensiero; non ci pensar più; levare il cuore da checchessia, o levarsi una cosa dal cuore, staccarne il pensiero; non applicarvi più, &c. zu Faden schlagen, imbastire; abbozzare con punti grossi. etwas durch ein Sieb, durch ein Tuch schlagen, passare per istaccio, per un pannolino. Ball schlagen, giuocare alla palla. den Ball, battere il pallone, la palla. sich rechts, links schlagen, voltare; volgersi a destra, o a finistra. sich zu einem, volgersi dal canto di alcuno; prendere a seguire la di lui partita; abbracciar la partita di uno; accontarsi con uno. Zoll auf die Ware schlagen, porre, mettere una gabella sopra una mercanzia. sich ins Mittel schlagen, entrar di mezzo, interporsi; fare il mediatore, il pacificatore. Wurzel schlagen, radicare, gettar radici. zum Capitale schlagen, mettere a frutto. die Kosten auf die Waare schlagen, rivalersi, rifarsi col prezzo; accrescere il prezzo per ricavar il costo, la spesa della mercanzia. der Regen schlägt durchs Dach, la pioggia passa, penetra la tettoja. die Dinte schlägt durchs Papier, la carta

suga, &c. aus der Art schlagen, degenerare, tralignare, &c. dieses schlägt in die Theologie, ꝛc. questa cosa spetta, s'appartiene alla Teologia, &c. wenn ein Fieber dazu schlägt, se sopraggiunge una febbre. das Feuer schlägt zu den Fenstern heraus, il fuoco, le fiamme escono dalle finestre. der Schrecken schlägt einem in die Glieder, lo spavento entra, s'insinua nelle membra.

Schlagen, s. n. battimento, percotimento, battitura; percossa, &c. des Herzens, palpitamento, palpitazione, battimento di cuore. des Pulses, battimento del polso. des Takts, battuta. der Hölzer, diboscamento; tagliamento d'alberi. der Pferde, ꝛc. il trar calci. der Uhren, Glocken, suono, sonamento dell' orologio, delle campane. der Trommel, il sonare il tamburo.

Schlagend, part. battente; percotente; che batte, &c. schlagendes Herz, cuor palpitante, che batte. it. in die Physik schlagende Materie, materia che spetta, s'appartiene alla Fisica, &c.

Schlagenswerth, adj. che merita d'essere battuto, &c.

Schläger, s. m. der schlägt, battitore, percotitore. it. der sich gerne schlägt, spadaccino; sgherro; cagnotto; che fa professione di battersi. it. ne' comp. Goldschläger, battiloro. Lautenschläger, ꝛc. s. it. großer Degen, spadaccia; cinquadea, &c.

Schlägerey, s. f. baruffa; schermaglia; zuffa; azuffamento; subuglio; accapigliamento.

Schlägeschatz, s. m. monetagio.

Schlagestampfe, s. f. bey den Papiermachern, martellone di ferro, che battendo spiana e lustra la carta nelle cartiere.

Schlageuhr, s. f. oriuolo che batte le ore.

Schlagewerk, s. n. soneria d'un oriuolo.

Schlagfaß, s. n. (— fässer) bariglione; doglio con coperchio dall' una parte in vece di fondo.

Schlagfeder, s. f. penna maestra.

Schlagfluß, s. m. (— flüße) apoplessia, apoplesia, gocciola.

Schlaggold, s. n. oro fulminante.

Schlagholz, s. n. legname ceduo.

Schlaghüter, s. m. albero d'un bosco ceduo, che si lascia stare per far seme.

Schlagkraut, s. n. iva.

Schlaglicht, s. n. (— lichter) chiaro, da dar risalto ad alcuna parte d'una figura esposta al lume.

Schlagloth, s. n. bey den Gold- und Silberarbeitern, saldatura.

Schlagmittel, s. n. rimedio apopletico.

Schlagnetz, s. n. paretella.

Schlagpillen, s. pl. pillole apopletiche.

Schlagpulver, s. n. polvere fulminante.

Schlagregen, s. m. rovescio d'acqua; scossa, &c.

Schlagschatten, s. m. scuro, da dar risalto ad alcuna parte d'una figura, posta nell' ombra.

Schlagschatz, s. m. s. Schlägeschatz.

Schlagtaube, s. f. piccione dimestico, da tenere in colombaja.

Schlagwald, s. m. (— wälder) bosco, selva cedua.

Schlagwand, s. f. (— wände) bey den Jägern, paretella.

Schlagweise, adv. a colpi.

Schlagwasser, s. n. acqua della regina.

Schlagwelle, s. f. cavallone.

Schlagwunde, s. f. piaga, ferita fatta con colpo di bastone, &c.

Schlagzeit, s. f. il tempo della tagliata d'un bosco.

Schlamm, s. m. malta; melma; fango, belletta; poltiglia; mota; limaccio; fanghiglia.

Schlämmen, v. a. Teiche, ꝛc. cavar la fanghiglia dagli stagni, &c. it. dilavare; cogliere il fior di qualsisia corpo farinoso o polveroso per mezzo dell' acqua. it. crapulare, vivere nella crapula.

Schlämmer, s. m. im Bergbaue, dilavatore de' minerali pestati. it. crapulone.

Schlämmerey, s. f. crapula, crapola.

Schlammfisch, s. m. pesce che vive nella poltiglia degli stagni.

Schlammgeschmack, s. m. sapor di fango.

Schlammgraben, s. m. im Bergbaue, dilavatojo de' minerali pestati.

Schlammgrube, s. f. fossa melmosa, poltigliosa, &c.

Schlammgrund, s. m. fondo melmoso, motoso.

Schlammig, adj. melmoso; fangoso; limaccioso; motoso; lotolente; poltiglioso.

Schlammpfütze, s. f. panzano melmoso; pozzanghera; pantanaccio.

Schlammschlich, s. m. minerale pestato e dilavato.

Schlammstein, s. m. minerale destinato a essere pestato e dilavato.

Schlammwerk, s. n. s. Goldwäsche.

Schlampen, v. a. & n. s. Schlabbern. it. andare con abito frusto, sudicio, e ciondolante.

Schlange, s. f. serpe, serpente, biscia, angue, colubro. kleine, serpentello; piccol serpente. große, garstige, serpentaccio. Ort voll Schlangen, luogo serpentoso, serpentifero. prov. er ist eine rechte Schlange, eine Schlangenzunge, egli è un vero serpente; ha una lingua di serpente. eine Schlange in seinem Busen erziehen, allevarsi la serpe in seno; beneficare un ingrato, &c. fig. die Schlange steckt unter den Blumen, il serpente è nascoso sotto i fiori.

Schlängeln, (sich) n. p. serpeggiare, serpere; andar serpeggiando. Flüsse, Wege, die sich schlängeln, fiumi, strade che serpeggiano.
Schlangenähnlich, adj. simile a serpente.
Schlangenart, s. f. razza di serpente.
Schlangenartig, adj. serpentino; a guisa di serpente.
Schlangenauge, s. n. s. Krötenstein.
Schlangenbalg, s. m. (— bälge) s. Schlangenhaut.
Schlangenbanner, e Schlangenbeschwörer, s. m. incantatore di serpenti.
Schlangenbiß, s. m. morso di serpente.
Schlangenbrut, s. f. razza serpentina; covata di serpenti.
Schlangeney, s. n. s. Schlangenauge, Krötenstein.
Schlangenfang, s. m. caccia di serpenti.
Schlangenfänger, s. m. cacciator di serpi.
Schlangenförmig, adj. fatto a biscia; a figura di serpente.
Schlangenfleisch, s. n. carne di serpente.
Schlangenfresser, s. m. colui che si ciba di serpenti.
Schlangengang, s. m. andatura del serpente. Schlangengänge, serpeggiamenti; rigiri; ghirigori, giri e rigiri, ravvolgimenti intrigati.
Schlangengestalt, s. f. figura di serpente.
Schlangengift, s. m. veleno di serpente.
Schlangengras, s. n. dragontea.
Schlangenhaar, s. n. la chioma di Medusa, composta di serpentelli.
Schlangenhaut, s. f. (— häute) pelle di serpente; spoglia; scoglia, scoglio di serpente.
Schlangenholz, s. n. legno serpentino.
Schlangenkopf, s. m. (— köpfe) testa di serpente.
Schlangenköpfig, adj. con testa di serpente.
Schlangenkraut, s. n. serpentaria; dragontea.
Schlangenkreutz, s. n. croce increspata.
Schlangenlinie, s. f. linea serpeggiante, serpeggiata, torta, tortuosa a guisa di serpe.
Schlangenlist, s. f. fig. astuzia serpentina.
Schlangenmann, s. m. ein Sternbild, serpentario.
Schlangenmord, s. n. scorzonera.
Schlangennest, s. n. nido di serpenti.
Schlangensäule, s. f. colonna serpentina.
Schlangensegen, s. m. incantesimo per cacciare o prendere i serpenti.
Schlangenstein, s. m. ofite.
Schlangenstich, s. m. puntura di serpente.
Schlangenträger, s. m. serpentario.
Schlangenweise, adj. serpeggiando; a modo di serpe. schlangenweise gehen, s. schlänglicht.
Schlangenwurz, s. f. s. Schlangenmord.
Schlangenwurzel, s. f. serpentaria. virginische, serpentaria virginiana.
Schlangenzunge, s. f. lingua di serpe — fig. lingua serpentina, maledica, tabana. it. ein Kraut, erba luccia; lingua serpentina.
Schlangenzwang, s. m. s. Schlangengras.
Schlänglicht, adj. serpeggiante; che serpeggia; tortuoso. schlänglicht gehen, andar serpeggiando; serpeggiare.
Schlank, adj. von Menschen und Thieren, svelto, sciolto di membra, schietto, scarzo. schlanke Arme, Beine, rc. braccia, gambe svelte. sehr schlanke Gestalt, taglio di vita sciolto, svelto. ein schlanker Ast eines Baumes, ramo pieghevole.
Schlänkern, s. schlenkern.
Schlankheit, s. f. der Glieder, der Gestalt, sveltezza, scioltezza delle membra, del taglio di vita; sottigliezza, delicatezza del taglio di vita; taglio di vita sciolto, &c. — der Aeste eines Baums, pieghevolezza de' rami.
Schlapp, adj. s. schlaff.
Schlappe, s. f. percossa, o colpo strepitoso, rimbombante. fig. ein empfindlicher Verlust, disgrazia; rovescio; male; danno; crollo; colpo sfortunato; scossa. er hat eine Schlappe bekommen, egli ha fatto una gran perdita, &c. it. von Kriegsheeren, rotta, sconfitta, strage, perdita considerabile.
Schläppe, s. f. serrateste; cresta a cannoni.
Schlappen, v. a. s. Schlabbern. it. strascicare le pianelle camminando.
Schlappheit, s. f. s. Schlaffheit.
Schlappseil, s. f. fune, corda lente, allentata, poco tesa.
Schlaraffe, s. m. uomo scioperato, sfaccendato; scioperatone. it. voluttuoso; che si abbandona a' piaceri.
Schlaraffengesicht, s. n. figura del calotta; faccia da scomunicato; riffilo; stampa di castagnacci, &c.
Schlaraffenland, s. n. paese di cocagna.
Schlarfe, s. f. pianella.
Schlarfen, v. n. camminare stroppicciando e fregando il terreno colle scarpe; strascicare le pianelle camminando.
Schlau, adj. sagace; sottile; scaltro, accorto, smaliziato, fino, acuto, astuto, tristo; volpe; artifizioso. ein schlauer Fuchs, un volpone, gattone; roba fina; pipistrello vecchio; buona spesa; un uomo accorto, smaliziato, &c. adv. scaltramente; accortamente; sagacemente, sottilmente, &c. es schlau machen, farla da accorto, da smaliziato, da astuto.
Schlauch, s. m. (Schläuche) otre, otro. großer, otraccio. kleiner, otrello, otricello. an Wasserpompen, auf Schiffen, maniche

di tromba. am Glied des Pferds, pelle ond' è coperto il membro del cavallo.

Schleuder, s. f. fromba, frombola.

*Schläuderer, s. m. frombolatore, frombolière.

Schlaudern, v. n. essere lanciato, vibrato, scagliato.

Schläudern, v. n. s. schlaudern. it. acciabbattere; tirar giù; operare a stampa, abborracciare un lavoro. it. der Kaufmann schläudert, schläudert mit seinen Waaren, il mercante getta via le sue mercanzie, le dà a meno prezzo di quel che gli hanno costato; le vende per un pezzo di pane, per disfarsene. v. a. scagliare, lanciare, vibrare; scagliare colla frombola.

Schläuderstein, s. m. sasso da frombola; frombola.

Schlauheit, } s. f. sagacità; accortezza; Schlauigkeit, } astuzia; scaltrezza; sottigliezza; malizia; artifizio.

Schlaukopf, s. m. (— köpfe) uomo accorto, sagace, scaltro, scaltrito; mozzina.

Schlecht, adj. cattivo; meschino; vile; da nulla; di bassa lega, &c. es ist schlecht Wetter, fa cattivo tempo. schlechte Zeiten, cattivi tempi. sehr schlechte Speisen, cattivissime, pessime vivande. schlechtes Ansehen, mala ciera; aria meschina, vile, ignobile; cattivo aspetto, brutto, laido. schlechtes Geld, Gold, monete cattive, di bassa lega, di minor perfezione, oro basso. schlechtes (geringes) Geld, prezzo vile. das ist etwas schlechtes für einen reichen Mann, è poca cosa, è cosa di poco rilievo per un uomo ricco. sich um schlechte Dinge erzürnen, montare in collera per nulla. schlechte Arbeit, lavoro meschino, sconcio, gretto, stentato. schlechter Preis, vil prezzo, basso, infimo. ein schlechter Mensch seyn, essere un uom vile, codardo, dappocco. ohne künstlichen Zusatz, semplice, ordinario, schietto; senza ornamenti. die Taufe ist nicht schlecht Wasser, il batesimo non è acqua semplice, (besser) non è semplicemente acqua. ein schlechtes Kleid, vestito semplice, schietto. schlechte Manchetten, manichini semplici, schietti. it. gemein; schlechter Soldat, ꝛc. semplice soldato, &c. ein schlechter Edelmann, semplice gentiluomo. it. fam. schlecht und gerecht, andante, schietto, che va alla buona. adv. male; malamente; meschinamente; scarsamente; sconciamente; bassamente, &c. schlecht gekleidet, mal vestito; mal in ordine; mal in arnese. sehr schlecht gearbeitet, lavorato alla peggio, malissimo, pessimamente; fatto a lascia podere. es geht schlecht, le cose vanno, o stanno male. schlecht verkaufen, vendere a basso, a poco, a vil prezzo. ohne Zierath, semplicemente, schiettamente; succintamente, schlecht reden, parlar male, o incoltamente, bassamente, &c.

Schlechte, s. f. im Bergbaue, s. Schicht.

Schlechterdings, adv. assolutamente; per assoluto; affatto. es schlechterdings wollen, volere una cosa ad ogni modo, per qualunque verso, a qualsivoglia prezzo.

Schlechtfärber, s. m. tintore, che tigne soltanto di nero.

Schlechtheit, s. f. cattivezza, viltà; meschinità; semplicità — dappoccaggine, &c.

Schlechthin, adv. schlechtweg, semplicemente; schiettamente; succintamente; alla libera, senza cirimonie, o senza ornamenti.

Schlechtlöthig, adj. di bassa lega; di minor perfezione.

Schlechtweg, adv. semplicemente, &c. s. schlechthin.

Schlecken, v. a. lambire, leccare con strepito di lingua. it. mangiare bocconi delicati diguazzandogli nella bocca.

Schlecker, s. m. ghiottone; che ama i bocconi delicati; ghiotterello; ghiottoncello.

Schleckerey, s. f. ghiottornia. it. Leckerbissen, s.

Schleckerhaft, adj. ghiotto; avido di cibi delicati.

Schleckerhaftigkeit, s. f. ghiottornia; avidità di cose ghiotte, delicate.

Schleckern, s. Schlecken.

Schlegel, s. m. maglio; mazza da palo; mazzuolo; mazzapicchio.

Schlegeln, v. n. s. Schlägeln.

Schlegelschatz, s. m. sorta d'imposizione su la birra.

Schlehe, s. f. prugnola, susina salvatica.

Schlehenblüte, s. f. fior di prugnolo.

Schlehenbusch, s. m. macchia di prugnoli.

Schlehendorn, s. m. prugnolo, susino salvatico.

Schlehensaft, s. m. sugo di prugnoli.

Schlehenstaude, s. f. s. Schlehendorn.

Schlehenwein, s. m. vino di prugnoli.

Schleichdrucker, s. m. colui, che stampa libri alla macchia.

Schleichen, v. n. irreg. (imperf. ich schlich. part. geschlichen) camminar pian piano, e senza romore; andare a passo di picca; andare, camminare gatton gattone, &c. sich wo hinein, hinaus schleichen, entrare, uscire di soppiatto, di furto, furtivamente. in seinem Betragen schleichen, operare, agire di soppiatto, lavorare sotto, lavorare di straforo. ein schleichendes Fieber, s. schleichend. v. a. introdurre di nascoso.

Schleichend, part. che cammina pian piano, &c. ein schleichendes Fieber, febbre lenta. s. schleichen.

Schleicher, s. m. susornione; sornione; fagnone; lima sorda; uom cupo, segreto;

soppiattone. prov. hüte dich vor dem Schleicher, der Rauscher thut dir nichts, guardati dell'acque chete. it. Fist, loffa; vescia.

Schleichhandel, f. m. traffico di merci vietate, di contrabbando. ihn treiben, far il contrabbando; far traffico di merci vietate.

Schleichhändler, f. m. contrabbandiere.

Schleichtreppe, f. f. scala segreta.

Schleichweg, f. m. strada proibita.

Schleier, schleiern, s. Schleyer, 2c.

Schleifbank, f. f. (— bänke) macchina da arrotare pietre dure, vetro, cristallo, e cose simili.

Schleife, f. f. von Band, 2c. fiocco di nastri, e simili. am Degen, cicisbeo. Schleifen machen, far nodini. it. Schlinge, cappio scorsojo; o corsojo; nodo scorritojo. zum Vögel fangen, galappio — Waaren fortzuschleifen, traino, treggia, civea, civeo.

Schleifen, v. a. irreg. (imperf. ich schliff. part. geschliffen) Messer, 2c. arrotare; affilare; agguzzare coltelli, cesoje, &c. it. Glas, Demanten, arrotare, pulire, lisciare vetro, diamanti, &c. v. a. regol. die Festungswerke, demolire le fortificazioni. einen Buchstab schleifen, addolcire nella pronunzia una lettera cangiandola in molle, o in aspirata, oppure legandola alla vocale susseguente. in der Musik, Noten schleifen, passar leggermente più note. nach sich schleppen, strascinare; strascicare. it. v. n. der Mantel schleift, il ferrajolo si strascica per terra. f. n. Schleifung, s.

Schleifer, f. m. arrotino; arrotatore. Scheeren- Messer- Glas-Schleifer, arruotaforbici; aguzzacoltelli; pulitore, lisciatore del vetro; sorta di ballo che leggermente si fa in giro.

Schleiferlohn, f. n. ciò che si paga all' arrotino.

Schleifkanne, f. f. specie di secchia, col manico.

Schleifmühle, f. f. molino da arrotare, da racconciar il filo de' ferri, o da pulire lavori di metallo.

Schleifrad, f. n. ruota da raffilare.

Schleifschale, } f. f. scodella di rame o
Schleifschüssel, } d' ottone da arrotare vetri ottici.

Schleiffel, f. n. minutame, che si stacca da corpi arrotati.

Schleifspäne, f. plur. minuzzoli, staccati da corpi arrotati; minutame.

Schleifstein, f. m. mola, ruota; cote; pietra da raffilare i ferri.

Schleiftreppe, f. f. s. Schleichtreppe.

Schleiftrog, f. m. (— tröge) truogo, in cui si muove in giro la pietra da arrotare, da raffilare i ferri.

Schleifung, f. f. arruotamento; aguzzamento, &c. s. schleifen. der Festungswerke, demolizione delle fortificazioni.

Schleihe, f. f. tinca. kleine, tinchetta.

Schleim, f. m. aus Kräutern, mucillaggine; mucilagine; mucellaggine. it. im thierischen Körper, mucosità; viscosità; bava, catarro; umor viscido, viscoso; pituita; flemma. Schleim abführendes Mittel, un flemmagogo.

Schleimdrüse, f. f. glandula pituitaria.

Schleimen, v. a. generar catarro, umori viscosi, viscidi, pituitosi.

Schleimend, part. che genera umori viscosi, viscidi.

Schleimig, adj. von Kräutern, mucilaginoso; mucellaginoso. it. vom Körper, pituitoso; flemmatico; pieno d' umori viscosi, &c. it. schleimige Säfte, umori viscosi, viscidi, pituitosi.

Schleimigkeit, f. f. viscosità; viscidità; viscidume; mucosità.

Schleimpflaster, f. n. diaquillone.

Schleimpfropfen, f. m. specie di polipo, che si forma nelle narici.

Schleißbaum, f. m. (— bäume) s. Kienbaum.

Schleiße, f. f. scheggia di pino, da servir di lume fra contadini di alcuni paesi.

Schleißen, v. n. irreg. (imperf. ich schliß, in alcune provincie ich schloß, part. geschlissen, geschlossen.) logorarsi, consumarsi, frustarsi. die Kleider schleißen allmählig, gli abiti a poco a poco si logorano, diventan logori. v. a. fendere, spaccare. Federn schleißen, scerre le piume. geschlossene Federn, piume scelte, mondate.

Schleißenkiefer, f. m. s. Kienbaum.

Schleißfeder, f. f. piuma da mondarsi prima di metterla in un guanciale.

Schlemmen, v. n. s. schwelgen, schlämmen.

Schlemmer, f. m. epulone, crapulone, &c. s. Schwelger.

Schlemmerey, s. Schwelgerey.

Schlender, f. m. s. Schlendrian.

Schlenderer, f. m. che va ajone, che va a zonzo, &c.

Schlendergang, f. m. il camminare lento e pigro. it. Schlendrian, s.

Schlendern, v. n. andar giò giò; camminar pian piano, e trascurato. it. herum, andar a zonzo, &c.

Schlendrian, f. m. stile usato, ordinario; costume.

Schlenkern, v. a. Steine, lanciare, avventare, scagliare. hin und her, agitare; scuotere; dondolare. die Arme im Gehen, camminar colle mani spenzoloni o ciondoloni.

Schleppe, f. f. coda; strascico.

Schleppen, v. a. trainare; strascinare; strascicare; trarre, o tirarsi dietro; condurre. einen immer mit sich, condurre uno sempre seco. ein Bein im Gehen, rancare; ranchettare; camminare a stento,

den Flügel, aver l'ala rotta, o ferita. fam. sich mit jemand, usare, bazzicare; trattare, praticare giornalmente con uno. sich lang mit einer Krankheit, patir lungamente di qualche male, &c. sich mit Neuigkeiten, spacciar novelle, frottole, &c. die Worte, favellar collo strascico; biasciar le parole. it. auf dem Billiard, strascicare. v. n. essere strascinato, strascicato. das Kleid schleppt, das Kleid schleppen lassen, il vestito si strascica dietro; striscia la terra; va dietro strasciconi, ciondolone, ciondolando; lasciar andare il vestito strasciconi, ciondolone. s. n. strascinio, &.

Schleppend, part. strascicante, &c. it. adv. strasciconi.

Schleppenträger, s. m. quegli che porta lo strascico delle vesti.

Schleppgarn, s. n. s. Schleppnetz.

Schleppkleid, s. n. veste che ha lo strascico.

Schleppnetz, s. n. strascino, o giacchio da caccia, e da pesca.

Schleuder, s. f. s. Schläuder.

Schleuderer, s. m. s. Schläuderer.

Schleudern, v. a. s. Schläudern.

Schleuderstein, s. m. s. Schläuderstein.

Schleunig, adj. pronto; presto; subito; spicciativo. ein schleuniger Tod. morte subitanea. adv. prontamente; prestamente; speditamente. auf das schleunigste, prontissimamente; al più presto, speditissimamente.

Schleunigkeit, s. f. prontezza; prestezza; subitezza; speditezza.

Schleuse, s. f. cateratta; caterattola. die Schleusen des Himmels, le cateratte del cielo. it. den Unrath auszuführen, chiavica; smaltitojo; fogna.

Schleusengeld, s. n. gabella, o dazio, che si paga per il mantenimento d'una cateratta.

Schleusenmeister, s. m. soprantendente alle cateratte d'un fiume.

Schleusenthüre, s. f. imposta, sportello della cateratta.

Schleusenzoll, s. m. (— zölle) s. Schleusengeld.

Schleye, s. f. tinca.

Schleyer, s. m. velo.

Schleyerflor, s. m. velo.

Schleyerlehen, s. n. s. Weiberlehen, Kunkellehen.

Schleyern, v. n. velare; coprire con un velo.

Schleyertuch, s. n. (— tücher) rensa o tela di rensa.

Schlich, s. m. im Bergbaue, poltiglia di minerale stritolato, e d'acqua. auf dem Schleifstein, quella materia limacciosa, che si trova su le pietre da arruotare i ferri.

Schlich, s. m. (usasi per lo più nel numero di più) nascondiglj, luoghi segreti, vie segrete. alle Schliche in einem Walde wissen, sapere tutte le vie, tutti i viottoli più segreti d'un bosco. fig. arti, maneggi, pratiche, rigiri, intrighi, covate. jemanden hinter seine Schliche, hinter die Schliche kommen, scoprire i maneggi; i rigiri, le pratiche, gli andamenti di alcuno — er weiß die rechten Schliche, egli n'è pratico, egli ne ha pratica, egli ne sa il modo, l'uso, sa far la cosa pel verso.

Schlicht, adj. semplice, piano diritto. fig. schietto, naturale, semplice, senz' arte. der schlichte Menschenverstand, la ragion naturale.

Schlichtbar, adj. che si può aggiustare, accomodare.

Schlichtbeil, s. n. sorta di asce larga da carpentieri.

Schlichte, s. f. bozzima. die Schlichte geben, dar la bozzima; imbozzimare.

Schlichteisen, s. n. ferro da spianar le pelli.

Schlichten, v. a. spianare, appianare, agguagliare, lisciare. Felle schlichten, spianare, lisciare le pelli. das Gewebe, imbozzimare; dar bozzima alle tele. über einander setzen, mettere, porre, disporre, acconciare, accomodare una cosa sopra l'altra. Holz, accatastare; far catasta di legna. fig. Streitigkeiten, accordare, comporre, aggiustare litigi.

Schlichter, s. m. aggiustatore, acconciatore. der Holz schlichtet, colui che accatasta legnami. fig. e fam. colui che compone litigj, all'amichevole; mezzano.

Schlichtfeile, s. f. lima dolce.

Schlichthammer, s. m. martello da spianare, da lisciare.

Schlichthobel, s. m. pialla.

Schlichtmond, s. m. ferro piano e tondo degli acconciapelli, da spianare le pelli.

Schlichtpinsel, s. m. pennello de' pittori, da dileggiare i colori.

Schlichtung, s. f. das Schlichten, s.

Schlick, s. m. fanghiglia, mota grassa e tenace.

Schlickkrapfen, s. m. in den Küchen, strozzapreti, raviuoli.

Schlief, s. m. parte cruda, parte mal cotta del pane. das Brod hat Schlief, il pane è mal cotto, ha delle parti crude.

Schliefen, v. n. irreg. (imperf. ich schloff. part. geschloffen) strascicarsi col corpo per terra; carpare, andar carpone, erpicare, rampicare.

Schliefig, adj. di pasta quasi che cruda, mal cotto, parlandosi del pane.

Schließbaum, s. m. (— bäume) sbarra.

Schließen, v. a. irreg. (imperf. ich schloß. part. geschlossen) zumachen, chiudere, serrare. etwas in Schrank, rc. chiudere, rinchiudere, serrare dentro in un armadio, &c. die Wunde schließt sich, la pia-

ga si salda, si rammargina. die Kälte schließt die Poren, il freddo ristrigne i pori. in sich schließen, begreifen, racchiudere; comprendere; contenere; chiudere in se. fig. den Zug, Marsch, chiudere; terminar la marcia. einen Kreis, far cerchio; porsi in cerchio, in giro, &c. einen Gefangenen, mettere in ferri, in ceppi, in catene; incatenare un prigioniero. die Reihen, Glieder, serrare, strignere le file, gli ordini. n. e. rec. serrarsi, accostarsi. it. n. im Reiten, accostar la polpa della gamba, i calcagni; strignere, tenere le gambe strette al cavallo, esser ben accomodato in sella. Thüre, Fenster, so nicht recht schließt, uscio, finestra che non chiude a cappello, che non serra bene. Parucke, Hut, Kleid, so gut schließt, parrucca, cappello, che va bene, che si affà bene al capo; veste che serra alla vita, che campeggia bene indosso, &c. der Schlüssel schließt nicht, la chiave non apre; non è la giusta chiave. Federn schließen, scegliere, nettare le piume. it. endigen, conchiudere; concludere; fermare; terminare; stabilire; finire. einen Contract, Vertrag, Kauf, Handel, Frieden, ein Bündniß, contrattare; far contratto; fermare un patto; conchiudere un trattato; stabilire, fare, fermar un mercato; conchiudere, far la pace; stabilire, legare alleanza. Freundschaft schließen, strignere, legare, fare amicizia con uno. die Rechnung, saldare, aggiustare un conto; ultimarlo, &c. die Bücher, regolare, ordinare i libri de' conti. Folgen ziehen, conchiudere; giudicare; dedurre; inferire; raccogliere; ricavare. it. n. das schließt nicht, ciò non conchiude; non è conseguenza giusta. eine geschlossene Jagd, caccia bandita.

Schließend, part. che chiude; che serra. in sich, che racchiude; che chiude in se, &c.

Schließer, s. m. serratore; colui che chiude le porte, &c.

Schließgeld, s. n. mancia che si paga al carceriere da chi vien liberato dalla carcere. it. danaro che si paga da chi vuole entrare in città, quando le porte sono serrate.

Schließhacken, s. m. im Schloß, boncinello; nasello della serratura. it. zur Klinke, nasello.

Schließkette, s. f. catena, da serrare checchessia.

Schließlich, adv. in conclusione; finalmente; in fine; per fine.

Schließmäuschen, s. n. } sfintere; muscu-
Schließmuskel, s. f. } lo che chiude qualche meato. am Auge, l'orbicolare, o ciliare.

Schließnagel, s. m. (— nägel) caviglia, caviglia grossa. it. an Druckerpressen, mazza del torchio.

Schließung, s. f. chiudimento, serramento; chiuso; serratura; il chiudere, &c. der Rechnung, saldamento de' conti; &c. bey Schließung des Briefs, nel finir la lettera.

Schlimm, adj. cattivo; male. schlimme Sache, cattivo affare, cattiva faccenda. schlimme Vorbedeutung, schlimmes Zeichen, sinistro, cattivo augurio; malo, cattivo, sinistro indizio, segno. schlimmer Mensch, cattiv' uomo; uomo di mal affare, &c. schlimm werden, incattivire; divenir cattivo. it. troppo severo. ein schlimmer Hausherr, padrone troppo severo, troppo puntuale, troppo rigoroso. adv. male, &c. es sieht schlimm aus, le faccende stanno male, malissimo, hanno un cattivo aspetto; gli aspetti sono cattivi. ich bin schlimm daran, io sono a mal partito; io sto fresco. es recht schlimm machen, far alla peggio, alle peggiori, wenn es recht schlimm geht, al peggio de' peggi; al peggio che possa succedere, al peggio andare. es wird mir schlimm, mi vien male.

Schlimmer, comp. di schlimm, peggiore; più cattivo. was noch schlimmer ist, quel che è peggio. adv. peggio; peggiormente. immer schlimmer werden, andar di male in peggio; andar peggiorando. desto schlimmer, tanto peggio.

Schlimmste, adj. sup. pessimo; cattivissimo. it. s. das Schlimmste wählen, scegliere il peggio, attaccarsi al peggio. das Schlimmste annehmen, prender le cose sul peggio andare. adv. auf das schlimmste, pessimamente; malissimo.

Schlingbaum, s. m. viburno; brionia.

Schlinge, s. f. Schleife, cappio corsojo. Thiere zu fangen, calappio; galappio; lacciuolo. prov. e fig. den Kopf aus der Schlinge ziehen, cavarsi d'impiccio; far lepre vecchia, o da lepre vecchia.

Schlingel, s. m. villanaccio; gonzo; tanghero; gaglioffo, &c.

Schlingeley, s. f. zoticaggine, rusticaggine, gaglioffería, &c.

Schlingelhaft, e schlingelmäßig, adj. & adv. zotichissimo, villanaccio, villanissimo; da zoticone, &c.

Schlingeln, v. n. andare ozioso; dondolare; andare ajone, ajato; poltroneggiare.

Schlingen, v. a. irreg. (imperf. ich schlang, part. geschlungen) inghiottire, ingojare. it. in einander schlingen, intrecciare. um etwas herum, avviticchiare, attorcigliare, &c. rec. avvolticchiarsi; attorcigliarsi. vom Darm im Leibe, aggrupparsi; aggrovigliarsi. it. statt schlängeln, s.

Schlinge

Schlinkschlank, s. m. scioperatone; scioperatonaccio; pancaciere.
Schlinkschlanken, v. n. poltroneggiare; impoltronire; andar poltronescamente attorno, &c.
Schlippe, s. f. spazio stretto tra una casa e l'altra, o tra un muro e l'altro.
Schlitten, s. m. slitta. der wie eine Kutsche bedeckt ist, treggia. auf dem Schlitten fahren, andare, o condurre in islitta, in treggia. Art Schlitten für Reisende auf den Schneegebürgen, ramazza, ramuccia.
Schlittenbahn, s. f. neve battuta per andar in islitta; terren nevoso da correre in islitta.
Schlittenfahrer, s. m. quegli che va in islitta.
Schlittenfahrt, s. f. corso in islitta.
Schlittschuh, s. m. pattino. auf Schlittschuhen fahren, Schlittschuh fahren, correre, scorrere il ghiaccio co' pattini. Schlittschuhfahrer, colui che corre con pattini sul ghiaccio.
Schlitz, s. m. sessura, sesso, spaccato. am Hemde, sparato della camicia. an Hosen, bracchetta, o lo sparato delle brache.
Schlitzen, v. a. fendere, sfendere, spaccare, &c. v. n. fendersi; far crepature ne' panni.
Schlohweiß, adj. & adv. s. Schloßweiß.
Schloossen, s. Schloßen.
Schloß, s. n. (Schlößer) an Thüren, ꝛc. serratura; toppa. an Flinten, ꝛc. molla dell' archibuso. am Buch, borchia; fermaglio. it. an Uhren, ventola. bey den Tischlern, sergente. Burg, castello. festes Schloß, rocca. fürstliches Schloß, palazzo del principe. ein altes, castellare; castello rovinato. mit Schlössern, in Wapen, castellato. fig. Schlösser in die Luft bauen, far castelli in aria; far castellucci in aria. Schlösser auf einen bauen, fidarsi, riposarsi interamente sopra qualcheduno; starsene a lui interamente; farne gran capitale, &c.
Schloßbein, s. n. (T. d'Anat.) coccige.
Schloßberg, s. m. monte, su cui è posto un castello.
Schloßbewohner, s. m. abitator di castello; castellano.
Schloßblech, s. n. piastra della serratura.
Schlößchen, s. n. von Thüren, piccola serratura; piccola toppa. it. it. kleine Burg, castelletto; castelluccio.
Schloßcommendant, s. m. Comandante d'un castello.
Schloßdecke, s. f. lati della piastra inginocchiati.
Schloße, s. f. gragnuola; grandine grossa. von Schloßen getroffen, verderbt, grandinato; flagellato, maltrattato dalla gragnuola, &c.
Schloßen, v. imp. grandinare; piover gragnuola.
Schloßenwetter, s. n. tempesta di gragnuola; grandinata.
Schlosser, s. m. magnano; chiavajuolo; toppallachiave. Schlösser-Arbeit, Gesell, Handwerk, Werkzeug, lavori di magnano; garzone del magnano; l'arte del magnano, e il corpo de' magnani; strumenti da magnani.
Schloßfeder, s. f. molla della serratura.
Schloßgarten, s. m. giardino del castello.
Schloßgraben, s. m. fossato, fossa intorno al castello.
Schloßhacken, s. m. bocchetta della stanghetta.
Schloßhauptmann, s. m. (— männer) Capitano di Castello; Castellano.
Schloßhof, s. m. (— höfe) corte, cortile del castello.
Schloßkapelle, s. f. capella del castello.
Schloßplatz, s. m. (— plätze) piazza del castello, o davanti al palazzo del principe, o al castello.
Schloßnagel, s. Schlußnagel.
Schloßpforte, s. f. portello del castello.
Schloßriegel, s. m. stanghetta della serratura.
Schloßstein, s. Schlußstein.
Schloßthor, s. n. porta, portone del castello.
Schloßthurm, s. m. (— thürme) torre di castello.
Schloßvogt, s. m. (— vögte) Castellano; Custode di castello.
Schloßvogtey, s. f. castellanería.
Schloßwache, s. f. guardia di castello.
Schloßweiß, adj. bianco come neve. Greis mit schloßweißen Haaren, vecchio canutissimo.
Schlot, Schlotfeger, s. Schorstein, ꝛc.
Schlotter, s. f. s. Klapper. s. m. fanghiglia che rimane, cavato che si è il sale dall' acqua salmastra.
Schlotterapfel, s. m. calvilla; caravella bianca e rossa.
Schlotterfaß, s. n. s. Wetzkiste.
Schlotterhosen, s. pl. brache larghe, e pendenti.
Schlotterig, adj. trascurato nel vestire. it. che pende ciondolone; che non è ben fermo; che non campeggia indosso; che non veste bene, non s'accosta bene; troppo largo, &c. schlotteriger Zeug, stoffa floscia, troppo morbida. schlotterige Waden, polpe vizze; polpacci della gamba vizzi, cadenti.
Schlottern, v. n. non essere fermo; muoversi quà e là: pendere ciondolone; pendere giù; non campeggiare indosso; non vestir bene, non serrare, non affarsi alla vita; non accostarsi bene, &c. die Schu-

he, Strümpfe schlottern ihm an den Beinen, egli ha le scarpe, o le calze a cacajuola. Ey, das schlottert, uovo che guazza.
Schlottermilch, s. f. latte coagolato, rappreso.
Schluchte, s. f. via stretta tra due monti. it. via profondamente scavata dalle acque.
Schluchzen, v. n. singhiozzare; singozzare; singhiozzire. eine mit Schluchzen vermischte Stimme, voce singhiozzata, singhiozzosa.
Schluchzen, s. m. singhiozzo, singozzo. den Schluchzen haben, avere il singhiozzo. mit Schluchzen oder Weinen unterbrochenes Reden, voci, parole rotte da singhiozzi di pianto, voci singhiozzate, singhiozzose.
Schluchzend, part. singhiozzando; con singhiozzi.
Schluchzenfieber, s. f. febbre singhiozzosa, febbre lingode.
Schluck, s. m. sorso; sorsata. auf einen Schluck trinken, bere in un sorso, in un tratto, in una sorsata.
Schlückchen, s. n. sorsettino; sorsetto; sorsino.
Schlucken, s. m. s. Schlucksen.
Schlucken, v. a. inghiottire, trangugiare; tranghiottire, scuffiare; mangiare con ingordigia. it. per Schluchzen, s. s. n. deglutizione; inghiottimento; trangugiamento.
Schlucker, s. m. biettolone; povero in canna; affamatuzzo, &c. er ist ein armer Schlucker, egli è un pidocchio affamato, &c.
Schluckfieber, s. n. s. Schluchzenfieber.
Schluckweise, adj. a sorsi. schluckweise trinken, bere a sorsi; bere sorso a sorso; sorsare; bere per convento, a garganella.
*Schludern, v. n. acciabbattare; acciarpare; far a lascia podere, &c.
Schluff, s. m. bey den Jägern, viottolo segreto d'alcuna fiera. Bey den Töpfern, sorta d'argilla gialla mescolata con rena.
Schluft, s. f. s. Schluchte.
Schlummer, s. m. sonno leggiero; sonnellino; sonnerello; sonnetto. im Schlummer, sonnacchioni; fra l' sonno.
Schlummerfieber, s. n. febbre sonnolenta.
Schlummern, v. n. sonnecchiare, sonneggiare, sonniferare, sonneferare.
Schlummernd part. che sonnecchia. adv. sonnacchiosamente, sonnacchioni.
Schlumpe, s. f. donna sciatta, lercia, e trascurata.
Schlumpen, v. n. pendere giù, pendere ciondoloni, e si dice de' vestiti.
Schlumper, s. m. veste lunga; veste collo strascico.
Schlumpig, adj. trascuratissimo nel vestire; sciatto, sciamannato.
Schlund, s. m. (Schlünde) gozzo, gorgozzule, gargozza, strozza. bey den Aerzten, faringe; esofago; inghiottitojo. tiefes, hohles Loch, gorgo; abisso; voragine; baratro. der Höllen Schlund, il gorgo infernale; infernaccio. im Schorstein, gola del cammino.
Schlundadern, s. plur. arterie esofagee, faringee.
Schlundlanzette, s. f. faringotomo.
Schlundmuskel, s. f. muscolo esofageo, faringeo.
Schlundschnitt, s. m. esofagotomia.
Schlung, s. m. (Schlünge) tranguggiamento; tratto.
Schlüpfen, v. n. sdrucciolare; sguizzare; scorrere. die Schlange schlüpft durch das Gras, la biscia sdrucciola per l' erba. der Aal schlüpfte mir aus der Hand, l'anguilla mi schizzò di mano. fig. scappare, fuggir all' improvviso. über eine Materie hinschlüpfen, passar leggiermente; sfiorar appena.
Schlupfhafen, s. m. porto per le barche, per le piccole navi.
Schlupfloch, s. n. (—löcher) s. Schlupfwinkel.
Schlüpfrig, adj. sdrucciolevole; sdrucciolante; sdrucciolоso; lubrico; cadevole. fig. gefährlich, lubrico; pericoloso; critico. schlüpfrige Gedichte, poesie lubriche, disoneste.
Schlüpfrigkeit, s. f. sdrucciolevolezza, lubrichezza. fig. von Worten, lubricità, lascivia.
Schlupfwinkel, s. m. nascondiglio; ripostiglio; ascosaglia; latebra; bugigatto; bugigattolo; biscanto; buca. fig. die Schlupfwinkel des Herzens, i ripostigli del cuore.
Schlurf, s. m. } centello; centellino.
Schlürfchen, s. n. }
Schlurfen, e schlürfen, v. a. centellare, bere a centellini; sorbire; bere a sorsi. it. v. n. im Gehen schlurfen, camminare stroppicciando, con stroppiccio, con istrepito.
Schluß, s. m. (Schlüsse) Beschluß, conclusione; conchiusione; termine; fine. zum Schluß kommen, venir alla conclusione; venir a capo; terminare; fare il becco all' oca. einer Rechnung, saldo, fine d'un conto. einer Rede, perorazione; epilogo. Schlußrede, sillogismo. der in Schlüssen redet, argomentatore. gefaßter Schluß, proponimento; decisione, risoluzione. Thüre, so keinen rechten Schluß hat, porta che non chiude a capello. von Kleidung, veste che non serra alla vita. Schluß im Reiten, serratura, strignimento di gambe nell' andare a cavallo. einen guten Schluß haben, star serrato a cavallo, in sella.
Schlußbein, s. n. coccige.

Schlüssel, s. m. chiave. kleiner, chiavetta; chiavicina. in der Musik, chiave. zu einer verborgenen Schreibart, chiave; contraccifera. diese Festung ist der Schlüssel zum Königreich, questa fortezza è la chiave del regno. it. fig. chiave d'un'opera, d'un sistema. das Amt der Schlüssel, la potestà delle chiavi. falscher Schlüssel, chiave falsa, contraffatta. Hauptschlüssel, chiave maestra. ein Bund Schlüssel, mazzo di chiavi. mit einem Schlüssel verschließen, serrare a chiave. einen Schlüssel verdrehen, forzare, guastare la chiave.

Schlüsselbart, s. m. ingegno della chiave.

Schlüsselbein, s. n. (T. d'Anat.) clavicola.

Schlüsselblume, s. f. tassobarbasso.

Schlüsselbüchse, s. f. spingardella.

Schlüsselchen, s. n. chiavicina, chiavetta.

Schlüsselgeld, s. n. certa somma di danaro, che il compratore d'una casa paga alla moglie o figlia del venditore, perchè consegni le chiavi della casa venduta.

Schlüsselloch, s. n. (— löcher) buco della chiave; foro della serratura. Blech am Schlüsselloch, bocchetta della chiave; scudetto; frontone.

Schlüsselring, s. m. cerchio da mazzo di chiavi.

Schlüsselrohr, s. n. canna della chiave.

Schlüsselverwahrer, s. m. chiavajo, chiavaro.

Schlüßig, adj. risoluto; determinato; che ha preso un partito, una risoluzione. schlüßig werden, machen, seyn, nicht seyn, risolversi, determinarsi; pigliar partito; far risolvere; determinare, &c. esser risoluto; esser irresoluto, indeterminato; esitare; esser in sospeso, &c.

Schlußleiste, s. f. bey den Buchdruckern, vasi, fiori.

Schlußnagel, s. m. (— nägel) chiavarda.

Schlußrechnung, s. f. conto finale; conto saldato.

Schlußrede, s. f. argomento; sillogismo. Schlußreden machen, sillogizzare; far sillogismi; argomentare. Rede zum Beschluß, epilogo; epilogatura, &c.

Schlußredner, s. m. argomentatore.

Schlußreim, s. m. ritornello.

Schlußstein, s. m. serraglio; chiave dell' archivolto. an Enden der Mauern, l'addentellato; le morse.

Schmach, s. f. acciacco; oltraggio; smacco; ingiuria; insulto, o affronto; ignominia, obbrobrio.

Schmachten, v. n. vor Hunger, languire per istento, per mancanza di viveri; essere consumato dalla fame, o sete; spasimare, morir di fame, o di sete. nach etwas schmachten, morire, struggersi di voglia, spasimare di alcuna cosa. einen schmachten lassen, far altrui languire di voglia; tenerlo in languore. fig. die Erde, die Bäume, Blumen schmachten, la terra è illanguidita per la siccità, è inaridita; gli alberi sono illanguiditi, sono appassiti; languiscono, appassiscono i fiori.

Schmachtend, part. vor Durst, languido, arso di sete; assetatissimo; illanguidito per la sete. vor Sehnsucht, &c. languido, illanguidito per la voglia, &c. fig. von Erdreich, von Gewächsen, illanguidito; inaridito, appassito, &c.

Schmächtig, adj. sottile; gracile; sottilino; sfilato, stenuato; esile. der sehr schmächtig ist, segalegno, sottile, mingherlino, sparutello, spilungone; lanternuto; che ha un taglio di vita sottile, sfilato, troppo sciolto.

Schmächtigkeit, s. f. gracilità, sottigliezza di corpo; taglio di vita troppo sciolto; estenuazione.

Schmack, s. m. sommaco, sommacco.

Schmacke, s. f. specie di barca Olandese, di cui si servono su canali e fiumi.

Schmackhaft, adj. saporito, saporoso, gustoso; di buon sapore. schmackhaft werden, machen, insaporarsi, divenir saporito; render saporito, dar sapore. it. fig. saporito, gustoso; vago; dilettevole, delicato, leggiadro, &c. adv. saporitamente; gustosamente; saporosamente.

Schmackhaftigkeit, s. f. saporosità; gran sapore; buon gusto; delicatezza; squisitezza.

Schmackloß, adj. privo di sapore; insipido.

Schmacklosigkeit, s. f. insipidezza; scipidezza.

Schmaderbuch, s. n. quadernaccio; straccia foglio.

Schmaderer, s. m. cattivo scrittore.

Schmaderey, s. f. scarabocchio; sciccheratura, &c.

Schmadern, v. n. scarabocchiare; schiccherare. er hat viel geschmadert, egli ha sporcato molta carta.

Schmähbrief, s. m. lettera invettiva, mordace, satirica.

Schmähen, v. a. oltraggiare; svillaneggiare; proverbiare; lacerare, ingiuriare con parole; bastonare; mordere. auf Höhere, abbajare alla luna. einander, svillaneggiarsi, &c.

Schmäher, s. m. conviciatore, svillaneggiatore.

Schmäherinn, s. f. vituperatrice; che svillaneggia.

Schmahl, &c. s. schmal, &c.

Schmählig, adj. obbrobrioso; ignominoso, infame. eines schmähligen Todes sterben, morir di morte ignominiosa. adv. ignominiosamente, obbrobriosamente.

Schmähschrift, s. f. libello famoso, o infamatorio; satira; scrittura mordace, &c.
Schmähsucht, s. f. mordacità; voglia, desiderio intenso di mordere, di pugnere, di censurare con parole, &c.
Schmähsüchtig, adj. mordace; satirico; maligno; grandemente inclinato a maldicenza; che si diletta di mordere, di pugnere, &c. mala lingua.
Schmähung, s. f. oltraggiamento, oltraggeria; svillaneggiamento; detrazione; mordacità.
Schmal, adj. stretto; che non è largo. schmales Pferd, cavallo istracco, sgropponato. fig. stretto, scarso, tenue; poco abbondevole. schmale Bissen essen, far vita stretta, &c.
Schmalbäuchig, adj. che ha il ventre stretto.
Schmäle, s. f. s. Schmalheit.
Schmälen, v. n. sgridare; riprendere con minacce; garrire; bravare; rimbrottare, rampognare; rabbuffare. der immer schmält, garritore; sgridatore. s. n. sgridamento, garrimento; bravata, &c.
Schmälern, v. a. ristrignere, strignere; rappiccinire. (per lo più fig.) menomare; minorare, stenuare; scemare; ridurre; ristrignere, troncare i diritti, &c. eines Ehre, scemare, attaccare, macchiar l'altrui fama o riputazione.
Schmälernd, part. che scema, sminuisce, &c.
Schmälerung, s. f. scemamento, menomamento; riduzione d'una rendita, &c. der Ehre, scemamento dell'altrui riputazione; offesa nell'onore, nel credito.
Schmalhälsig, adj. che ha il collo stretto; di collo stretto.
Schmalhans, s. m. s. Geizhals.
Schmalheit, s. f. strettezza, poca larghezza.
Schmalleibig, adj. di corpo stretto. von Pferden, istracco; sgropponato.
Schmalseitig, adj. di fianchi stretti, stretto di fianco.
Schmalt, s. m. smalto.
Schmalthier, s. n. cervo o cavriolo dell' età d'un anno, finchè entra in amore.
Schmalvieh, s. n. bestiame minuto.
Schmalz, s. n. grasso strutto. ohne Salz und Schmalz, senza sale, e senza grasso. in Ohren, cerume.
Schmalzgrube, s. f. fig. paese abbondante d'ogni bene.
Schmalzen, v. a. ingrassare; far grasso; ugnere di grasso, di burro. was weder geschmalzen noch gesalzen ist, mangiare senza sale, e senza grasso o untume.
Schmant, s. m. sucidume, sudiciume, lordura umida, untuosa. it. in alcuni paesi fior di latte.
Schmaragd, s. m. smeraldo.
Schmaragden, adj. smeraldino; di smeraldo.
Schmarotzen, v. n. scroccare; far il parassito; mangiare o bevere a uffo; appoggiar la labarda.
Schmarotzer, s. m. parassito; scroccone. ein rechter, parassitaccio, parassitone, parassitonaccio.
Schmarotzerey, s. f. scrocco; lo scroccare; il fare il parassito.
Schmarotzerinn, s. f. colei che scrocca.
Schmarotzerisch, adj. parassitico; di parassito, da scroccone, &c.
Schmarotzerkunst, s. f. l'arte del parassito.
Schmarre, s. f. sberleffe, sberleffo; sfregio; cicatrice. einem eine Schmarre versetzen, sberleffare, sfregiare uno.
Schmarrig, adj. sfregiato; cicatrizzato.
Schmasche, s. f. pelle pecorina colla lana e concia.
Schmase, s. f. maglia. die Schmasen aufmachen, dismagliare, smagliare, disfare le maglie.
Schmatz, s. m. baciozzo; bacio sodo, e appiccante.
Schmätzchen, s. n. baciucchio; piccolo bacio. Schmätzchen geben, baciucchiare, baciucciare.
Schmatze, s. f. ceppo; tronco che riman fitto in terra, tagliato che n'è il pedale dell'albero.
Schmatzen, v. a. baciare grossolanamente; imprimere baci strepitosi. v. n. im Essen, mangiare con istrepito, &c.
Schmauch, s. m. summo grosso, affogante.
Schmauchen, v. n. fumare, far fummo grosso, che affoga. v. a. Tabak, fumar tabacco.
Schmaucher, s. m. colui che è molto avvezzo a fumare.
Schmauchkohle, s. f. fummajuolo.
Schmaus, s. m. festino, convito; stravizzo.
Schmäuschen, s. n. piccolo festino, &c.
Schmausen, v. n. passeggiare; banchettare; gozzovigliare; sguazzare; far gozzoviglia; far tempone; far bombanza.
Schmauserey, s. f. gozzovigliata, gozzoviglio; stravizzo.
Schmeckbar, adj. che si può gustare; gustabile.
Schmecken, v. a. kosten, versuchen, assaggiare, assaporare, gustare — durch den Geschmack erkennen, gustare, sentire, discernere per mezzo del gusto. fig. die Vergnügen, gustare i diletti, trovarci, averci gusto. eine Person nicht schmecken können, non poter soffrire una persona. er wird nichts davon schmecken, egli non ne toccherà. v. n. sapere; aver sapore. gut oder schlecht,

aver buono, o cattivo sapore. das schmeckt nach Wasser, nach nichts, ciò sa d'acqua, non sa di nulla, non ha sapore veruno. dieses Gewürz schmeckt wie Pfeffer, questa droga ha sapore di pepe. der Zucker schmeckt süß, die Wermuth bitter, lo zucchero ha il sapor dolce, l'assenzio ha il sapore amaro. Wein, der ganz herrlich schmeckt, vin prelibato; vino che piace al palato; vino che tocca il cuore. dieses Essen schmeckt mir, questo cibo mi piace. es schmeckt ihm, er läßt sichs schmecken, mangia con appetito. es will mir nichts schmecken, non ho appetito di nulla. fig. wie schmeckt dir dieser Einfall? come gustate, come vi piace questo concetto? es schmeckt nach der Schule, sa della scuola. was nach Ketzerey schmeckt, che sa d'eresia, &c. diese Arbeit schmeckt ihm nicht, non trova genio, gusto a questo lavoro. s. n. gustamento; il gusto; l'assaggiamento.

Schmeckend, part. con wohl, o übel, di buono o di cattivo sapore; che ha buon sapore, cattivo sapore; che sa di buono o di cattivo. it. abs. sappiente; che sa di forte, &c.

Schmeckkraft, s. f. virtù gustativa; la potenza del gusto.

Schmeckorgan, s. m. organo del gusto.

Schmeer, s. n. sugna; strigolo. altes, sugnaccia.

Schmeerbauch, s. m. (— bäuche) addomine; basso ventre.

Schmeerig, adj. sugnoso; che ha sugna.

Schmeerstein, s. m. s. Speckstein.

Schmeerwurz, s. f. favagello.

Schmeicheley, s. f. adulazione; lusinga; lusingheria; piacenteria, piagenteria; lisciamento; blandimento; soja; moina; careggiamento. einem Frauenzimmer tausend Schmeicheleyen sagen, machen, dire mille galanterie, piacevolezze a una donna, far vezzi.

Schmeichelhaft, adj. lusinghiere; lusinghevole; dolce. von Personen, carezzante; lezioso. adv. lusinghevolmente; carezzevolmente; vezzosamente.

Schmeichelkatze, s. f. s. Schmeichler, Schmeichlerinn.

Schmeicheln, v. a. ungegründete Vorzüge beylegen, adulare; piaggiare; lisciare; grattar le orecchie; palpare; dar la soja, sojare. liebkosen, accarezzare; far carezze, moine, vezzi, lezj; blandire, careggiare, vezzeggiare. etwas zu erhalten, Hofnung zu machen, lusingare, allettare con false o finte o dolci parole. ich schmeichele mir mit der Hofnung, la speranza mi lusinga; mi lusingo; mi do speranza. von Mahlern, abbellire; aggiugnere ornamenti, bellezze. geschmeicheltes Portrait, ritratto abbellito più che il naturale, esagerato. s. n. lusingamento; il lusingare, s. Schmeicheley.

Schmeichelnd, part. adulante; lusingante; lusinghiere.

Schmeichelreden, s. pl. discorsi lusinghieri, dolci, carezzevoli.

Schmeichelwort, s. n. parola lusinghiera, carezzevole, amorosa; termine vezzeggiativo. Schmeichelworte, parole lusinghiere, melate, dolci, &c.

Schmeichen, v. a. s. Schlichten.

Schmeichler, s. m. adulatore; lusingatore; piaggiatore; piacentiero; lusinghiere; palpatore.

Schmeichlerin, s. f. adulatrice; lusingatrice, &c.

Schmeichlerisch, adj. adulatorio; lusinghevole, &c. s. schmeichelhaft.

Schmeidig, adj. manevole; arrendevole; maneggiabile; maneggevole; agevole; cedevole, pieghevole. it. schmeidiges Metall, metallo dolce, trattabile, arrendevole, agevole a lavorare. schmeidiges Gemüth, schmeidiger Mensch, umor maneggevole, agevole, arrendevole, docile. uomo agevole, &c. s. geschmeidig.

Schmeidigkeit, s. f. arrendevolezza; morbidezza; cedevolezza; arrendibilità. fig. docilità; sommissione; agevolezza; trattabilità.

Schmeißen, v. a. irreg. (imperf. ich schmiß; part. geschmißen) schlagen, percuotere, dare, battere, &c. werfen, buttare, gettare. sich schmeißen, bastonarsi, azzuffarsi, battersi. v. n. von Pferden, sprangare, o tirar calci. auf die Erde schmeißen, dare in terra, cascare, &c.

Schmeißen, v. n. von Fliegen, ꝛc. caçare; far cacchioni.

Schmeißfliege, s. f. moscone; mosconaccio. kleine, mosconcello, mosconcino, moscherino.

Schmelz, s. m. smalto. Schmelz auftragen, smaltare; coprir di smalto.

Schmelzarbeit, s. f. opera, lavoro di smalto; smaltatura.

Schmelzarbeiter, s. m. smaltista; smaltatore.

Schmelzbar, adj. fusile; fusibile; che si può fondere.

Schmelzbarkeit, s. f. qualità di ciò che è fusile, o atto a fondersi.

Schmelzbutter, s. f. burro strutto.

Schmelzen, v. a. fondere; struggere; liquefare, sciogliere. v. n. liquefarsi; struggersi; disciorsi. it. schmelzen, mit Schmalz, oder Butter würzen, s. schmalzen.

Schmelzend, part. liquefattivo; che si fonde si discioglie; o che agevola la fusione.

Schmelzer, s. m. fonditore.
Schmelzerey, s. f. fonderia.
Schmelzfarbe, s. f. colore di smalto.
Schmelzglas, s. n. vetro di smalto.
Schmelzgrube, s. f. fossa de' gettatori di metallo.
Schmelzhütte, s. f. luogo dove si fonde; fonderia.
Schmelzkelle, s. f. s. Schmelzlöffel.
Schmelzkunst, s. f. l'arte di fondere.
Schmelzlöffel, s. m. cucchiaja di fonditori.
Schmelzmahler, s. m. pittore de' lavori di smalto.
Schmelzmahlerey, s. f. pittura su' lavori di smalto.
Schmelzofen, s. m. fornace da fondere.
Schmelztiegel, s. m. crogiuolo; correggiuolo. kleiner, correggiuoletto.
Schmelzung, s. f. fusione; liquefazione; il fondere; il liquefare; scioglimento; struggimento; distemperamento.
Schmelzwerk, s. n. smaltatura; opera di smalto.
Schmergel, s. m. smeriglio. mit Schmergel putzen, smerigliare.
Schmerl, s. m. eine Art kleiner Falken, smeriglio, smeriglione.
Schmerle, s. f. } gobbio, fondolo; locca,
Schmerling, s. m. } pesciatello di fiume.
Schmerz, s. m. körperlicher, dolore, spasimo, doglia, cruccio, tormento, martire. des Gemüths, cordoglio, dolore, affanno; cruccio; angoscia; pena; amarezza; attristamento. kleiner, doloretto. Schmerzen machen, bekommen, addolorare; dar dolore; pigliarsi una doglia; esser preso da dolore. unter großen Schmerzen sterben, morire di spasimo, spasimando. fig. e fam. mit Schmerzen warten, aspettare a gloria; attendere con grande impazienza.
Schmerzen, v. n. dolere; fare, cagionar dolore; far male; cuocere. fig. addolorare; arrecare, apportar dolore; affliggere; accorare, &c. das schmerzt mich, ciò m' addolora gravemente, m' affligge mortalmente; mi riesce doloroso, mi trafigge di dolore; mi sento lacerar il cuore. es schmerzt mich, daß — mi duole grandemente che —
Schmerzend, part. dolente, doglioso, &c. s. schmerzlich.
Schmerzfrey, adj. libero, esente di dolore.
Schmerzhaft, adj. doloroso; dolorifico; addolorante; aspro, amaro; acerbo; crudo; afflittivo. schmerzhafte Wunde, Nachricht, ferita, nuova dogliosa, &c. adv. dolorosamente, amaramente; aspramente; crudelmente; acerbamente; affannosamente.
Schmerzlich, adj. doglioso, doloroso, &c. s. schmerzhaft. fam. schmerzlich verlangen, desiderare, bramare intensamente, con ansietà, &c. spasimare di alcuna cosa.
Schmerzlindernd, adj. anodino; lenitivo; che addolcisce, mitiga, tempera il dolore.
Schmerzlos, adj. privo di dolore. it. schmerzlose Beule, tumore indolente, che non fa male, che non dà dolore.
Schmerzlosigkeit, s. f. indolenza; privazion di dolore; insensibilità.
Schmerzstillend, adj. che calma il dolore.
Schmerzvoll, adj. pieno di dolore, di doglia, &c.
Schmetterling, s. m. parpaglione; farfalla, fanfalla. großer, farfallone. kleiner, farfalletta; farfallino.
Schmettern, v. n. rintronare, rimbombare fortemente. v. a. s. zerschmettern.
Schmetternd, part. rimbombante; strepitoso; fragoroso.
Schmid, s. m. fabbro, fabro; maniscalco. Goldschmid, Hufschmid, &c. s. prov. jeder ist seines Glückes Schmid, ognuno è l'artefice della sua fortuna. fig. fabro; fabbricatore; inventore. Lügen Schmid, fabbricatore di menzogne.
Schmidarbeit, s. f. lavori del fabro, del maniscalco.
Schmidhandwerk, s. f. l'arte fabbrile; l'arte del fabro, e del maniscalco; e il Corpo de' maniscalchi, &c.
Schmidgesell, s. m. garzone del maniscalco, &c.
Schmidkunst, s. f. l'arte fabbrile.
Schmiedbar, adj. duttile; da poter essere battuto a caldo, &c.
Schmiede, s. f. fucina. prov. e fig. man muß vor die rechte Schmiede gehen, bisogna indirizzarsi, far capo a chi ci può veramente giovare, &c.
Schmiedebalg, s. m. (— bälge) mantaco, mantice.
Schmiedehammer, s. m. martello da battere i ferri.
Schmieden, v. a. fabbricare alla fucina; lavorare, battere il ferro a caldo, o a freddo. fig. fabbricare; inventare; immaginare. sich Träume, &c. immaginare sogni, chimere, favole; ghiribizzare; arzigogolare; girandolare. prov. man muß das Eisen schmieden, weil es warm ist, bisogna battere il ferro, mentre è caldo. einen Verbrecher in die Eisen schmieden, mettere al ferro; ne' ferri. auf die Galeere, mandare in galèra.
Schmiedeknecht, s. m. lavorante del fabro, del maniscalco.
Schmiedekohle, s. f. carbone grosso, da fucina.
Schmiedezeug, s. n. ferri, strumenti da fabbri, da maniscalchi.
Schmiedung, s. f. il lavorare, il battere il ferro a caldo, o a freddo.
Schmiegen, (sich) n. p. mettersi, strascinarsi per terra, come fanno i cani per

timore. sich an einen, serrarsi, accostarsi strettamente a uno. fig. umiliarsi; fare spallucce; fanteggiare; corteggiare servilmente; far delle sberrettate, riverenze servili, &c. sich zusammen schmiegen, rannicchiarsi, rincantucciarsi.

Schmiele, s. f. s. Binse.

Schmier, s. n. s. Wagenschmier.

Schmierakel, s. n. } scarabocchio; pit-

Schmiralien, s. pl. } turaccia. Schmiralien, dono, per corrompere il giudice.

Schmierbuch, s. n. stracciafoglio.

Schmierbüchse, s. f. s. Schmiermeste.

Schmiere, s. f. untume; grasso; cosa da ugnere. Wagenschmiere, s. it. Schmutz, untume su l'abito.

Schmiereimer, s. m. s. Schmiermeste.

Schmieren, v. a. ugnere, ungere; untare; fregare o aspergere con grasso, con untume. die Stiefeln, Räder, ugnere gli stivali, le ruote, &c. das Brod, ugnere con burro il pane; stendere burro, grasso sul pane. geschmiert Brod, pane unto con burro, &c. Fett, &c. an die Kleider, insudiciare, imbrattare di grasso, d'untume; lordare, macchiare gli abiti, &c. sich voll, imbrattarsi d'untume, &c. fig. einen schmieren, ugner le mani; ugner le carruccole; corrompere con donativi. sich schmieren lassen, pigliar la imbeccata, &c. prov. wer gut schmiert, der fährt gut, chi non ha esca all'amo, s'affatica e pesca in vano. den Wein schmieren, falsificare, maliziare, conciare, contraffare il vino. fam. einem das Maul, pascere d'aria; di vento, dar erba trastulla, &c. einem den Buckel schmieren, bastonare, nerbare, &c. schlecht schreiben, scarabocchiare; schiccherare; imbrattare, sporcar la carta.

Schmierer, s. m. colui che ugne le ruote, o gli stivali, &c. fig. cattivo scrittore; e pittore da mazzocchi, &c.

Schmiererey, s. f. Schmutz, untume, grassume; sucidume; sudiceria; sporcheria. it. scarabocchi.

Schmierfaß, s. n. (—fässer) s. Schmiermeste.

Schmierig, adj. unto; sudicio; imbrattato, impiastrato d'untume, di grassume. sich schmierig machen, imbrattarsi, impiastrarsi.

Schmierkäse, s. m. cacio, da ugnerne il pane. s. Quark.

Schmierling, s. m. s. Schmerl.

Schmiermeste, s. f. bossolo dell' untume delle ruote.

Schmiersalbe, s. f. unguento.

Schmierschaf, s. n. pecora rognosa.

Schmiervieh, s. n. pecore rognose.

Schmierwolle, s. f. lana di pecore rognose.

Schmierung, s. f. l'ugnere con grassume, &c.

Schminkarzney, s. f. s. Schminkmittel.

Schminkbohne, s. f. fagiuolo.

Schminkbüchschen, s. n. bossoletto da liscio, da belletto.

Schminke, s. f. belletto; fattibello; liscio. fig. vano o falso ornamento; liscio.

Schminken, v. a. imbellettare; lisciare; dare il belletto; imbiaccare. rec. lisciarsi; imbellettarsi; azzimarsi. fig. inorpellare; imbiaccare. seine Reden, lisciare; adornare; abbellire con falsi o vani ornamenti. s. n. lisciatura; il lisciarsi.

Schminkerin, s. f. die sich schminkt, lisciarda, lisciardiera.

Schminkfleckchen, s. n. neo.

Schminkhändler, s. m. colui che vende liscio, belletto.

Schminkläppchen, s. n. pannolino da porre il liscio.

Schminkmittel, s. n. droga, ingrediente cosmetico.

Schminkpflaster, e Schminkpflästerchen, s. n. neo.

Schminktuch, s. n. panno da imbellettare.

Schmirgel, s. Schmergel.

Schmirgeln, v. n. saper di grasso marcito, di untume guasto, o d'olio rancido; essere rancido.

Schmiß, s. m. percossa, botta, colpo grande.

Schmitte, s. f. s. Schlichte.

Schmitz, s. m. sferzata, scudisciata. Handschmitz in den Schulen, spalmata. it. lineetta; frego. it. specie d'argilla grassa.

Schmitze, s. f. cordoncino minuto in capo alla sferza. it. tinta del pelo delle pellicce.

Schmitzen, v. a. imbrattare, insudiciare. it. statt schlichten, s.

Schmollen, v. n. portare, tener broncio; far buzzo, muso ad uno; aver collera con uno; stare adirato, essere in valigia con uno, pigliare il busonchiello.

Schmoller, s. m. borbottone; borbottatore.

Schmollig, adj. bofonchino, busonchino; ingrugnato; che ha pigliato il busonchiello.

Schmoren, v. a. cuocere, friggere nel burro strutto.

Schmu, s. m. (jüdisch deutsch) guadagno, profitto, fatto con industria singolare. einen Thaler Schmu machen, buscare un tallero.

Schmuck, s. m. acconciatura, acconciamento; adornatura; abbellimento; addobbamento, ornamento; ornato. Ringe, &c. der Frauen, giojelli; gioje. ein Schmuck Perlen, &c. guarnizione di perle, &c. fig. fregio; lustro, ornamenti.

Schmücken, v. a. adornare; addobbare; acconciare; fregiare, abbellire, &c. die Rede, ornare, abbellire il discorso.

Schmücker, s. m. adornatore; ornatore; abbellitore; acconciatore. it. Federschmücker, s.

Schmückerin, s. f. adornatrice; ornatrice.
Schmuckkästchen, s. n. cassettino; forzieretto da gioje.
*Schmuddelig, adj. sudicio. s. schmutzig.
*Schmuddeln, v. n. maneggiare checchessia sudiciamente.
Schmuggeln, v. n. far contrabbando.
Schmunzeln, v. n. sogghignare; ghignare, sorridere.
Schmutz, s. m. sucidume, sudiciume; sporchezza, sporcizia; sordura; ordura.
Schmutzärmel, s. m. manica di roba ordinaria, che cuopre mezzo il braccio, per difendere il vestito dal sudiciume.
Schmutzbartel, s. m. uomo sozzo, sordido, sporco; e donna sporca, sordida, &c.
Schmutzbuch, s. n. (— bücher) s. Schmierbuch.
Schmutzen, v. n. insudiciarsi; insucidarsi; insozzare; insozzire; divenir sucido, sporco. it. v. a. sporcare, insudiciare. rußige Kessel schmutzen, calderoni fuliginosi insudiciano.
Schmutzfarbe, s. f. color sucido; colore agevole a insudiciare.
Schmutzflecken, s. m. sudiciume su i panni; macchia; segno di sporcizia.
Schmutzgrau, s. n. bigio sudicio.
Schmutzhemd, s. n. camicia sucida, &c.
Schmutzig, adj. sporco, sucido, sudicio, lordo, sozzo, immondo; imbrattato. etwas, sudiciotto, sudiciccio. sehr, sudicione. schmutzig machen, insudiciare, sporcare, &c. fig. sporco; osceno, disonesto. schmutziger Geitz, Gewinn, sordida avarizia; vile, sordido interesse. adv. sporcamente; lordamente, bruttamente.
Schmutzigkeit, s. f. sporcizia, schifezza, sordidezza; sozzura; sporcheria.
Schmutzrock, s. m. vestito, abito sucido, sporco.
Schmutzschürze, s. f. grembiule sucido.
Schnabel, s. m. becco. (Schnäbel) Storch- Raben- &c. Schnabel, becco di cicogna, di corvo, &c. in den Schnabel thun, imbeccare; mettere il cibo nel becco. Schnabel an einem Gefäße, becco; beccuccio. fam. das Maul, becco; bocca. reden wie einem der Schnabel gewachsen, parlare naturalmente, senz' affettazione. prov. der Vogel singt, wie ihm der Schnabel gewachsen ist, ognuno parla come se la pensa. einen guten Schnabel haben, aver la lingua affilata. eins auf den Schnabel geben, dar sul muso. prov. das ist nicht für euern Schnabel, questo non è boccone da voi, o per i vostri denti.
Schnäbelchen, } s. n. beccuccio.
Schnäbelein, }
Schnabelflöte, s. f. flauto a becco.
*Schnabeliren, v. a. far ballare i denti, ugnere il griso, o il dente, dare il portante a' denti; sbattere il dente; mangiar con grande appetito.
Schnäbeln, (sich) n. p. von den Tauben, abboccarsi. fig. von Menschen, baciarsi.
Schnabelstich, o **Schnabelstoß**, s. m. beccata.
Schnabelthier, s. n. animale che ha un becco.
Schnabelvoll, s. m. imbeccata.
Schnabelweide, s. f. fig. e fam. buon boccone; buona pasciona; cibo squisito, &c.
Schnabelzange, s. f. tanaglia a becco.
Schnäblig, adj. con becco; che ha un becco. breit- dünn- krumm- kurz- lang- schnäblig, &c. che ha becco largo, sottile, curvo, corto, lungo, allungato, &c.
Schnake, s. f. zanzara. fig. e fam. buffoneria; baja; buffa; beffa; burla; filatera; frottola, piacevolezza, &c. Schnaken machen, buffare; far buffe; buffonare; frascheggiare; buffoneggiare, frottolare. Schnakenmacher, buffone, civettone, giullare, burlone, arlecchino.
Schnakig, e schnakisch, adj. fam. burlesco; piacevole; faceto, burlevole, sollazzevole, ridicolo. adv. buffonescamente; ridicolosamente.
Schnällchen, s. n. fibbietta; fibbiettina.
Schnalle, s. f. fibbia; fibbiale; fibbiaglio; fermaglio; anello. die Schnalle zu, aufmachen, fermar la fibbia; sfibbiare; sciorre la fibbia. Schnallen- Blech, Dorn, coda della fibbia; ardiglione, punta della fibbia.
Schnallen, v. n. s. knallen. v. a. fermare con fibbia, affibbiare.
Schnalzen, v. n. fare uno scoppio, una scoppiata con checchessia; scoppiare.
Schnaphahn, s. m. (— hähne) malandrino; bandito.
Schnäppe, s. f. an Hauben, Parucken, &c. becco, punta della cuffia, d'una parrucca, &c. an einem Gefäße, beccuccio d'una brocca, &c.
Schnappen, v. a. wie die Hunde, accessare; abboccare; imboccare; azzannare; acchiappare. die Vögel schnappen Fliegen, gli uccelli acchiappano, pigliano le mosche. v. n. nach etwas, aprir la bocca per imboccare, per acchiappare; procurar d'abboccare, &c. nach der Luft schnappen, trarre con difficoltà il respiro; respirar con gran difficoltà. im Sterben, boccheggiare. von einer Feder im Schloße, &c. fare scoppio, strepito la molla d'una serratura, &c. nell' iscaricarsi o chiudersi.
Schnäpper, s. Schnepper.
Schnapphahn, s. Schnaphahn.
Schnäppisch, adj. s. Nasenweiß. it. pungente, aspro, mordace. schnäppisch antworten, rispondere agramente, mordacemente.

Schnaps, s. m. (voce popolare) sorso d'acquavite.
Schnappsack, s. m. bisaccia; bisacce; carniere; sacca.
Schnappsackträger, colui che porta la bisaccia.
Schnappsen, v. n. prendere un sorso d'acquavite.
Schnarchen, v. n. russare. it. s. n. russo; il russare.
Schnarcher, s. m. colui che russa.
Schnarcherin, s. f. colei che russa.
Schnarre, s. f. der Nachtwächter, &c. raganella.
Schnarren, v. n. sonar la raganella. im Aussprechen, barbugliare; frammetter lingua; biasciar le parole; pronunziar con difficoltà l'R. das Schnarren, il frastagliare; il frammetter lingua.
Schnarrer, s. m. colui che frammette lingua, &c.
Schnarrpfeife, s. f. bordone falso; bordone di piva.
Schnarrwerk, s. n. bordone degli organi.
Schnatterente, s. f. anatra domestica.
Schnatterer, s. m. colui che parla troppo, e frastagliatamente; che s'affolta nel favellare; ciarlone.
Schnattermaul, s. n. fam. colui o colei che s'affolta nel parlare, &c.
Schnatterhaft, } adj. che favella troppo,
Schnatterig, } e frastagliatamente; e linguacciuto; cicalatorio; cicalante.
Schnattern, v. n. wie die Gänse, &c. cinguettare. fig. cicalare, berlingare; mettere il becco in molle.
Schnauben, v. n. alitare, rifiatare; respirare. schwer athmen, isbuffare; soffiare; ansare. das Pferd schnaubet, il cavallo sbuffa, soffia. vor Zorn, sbuffare, soffiare per collera. sich schnauben, soffiarsi il naso. s. n. anelito; ansamento; sbuffo; lo sbuffare; soffiamento.
Schnaubend, part. sbuffante, ansante; che sbuffa.
Schnaue, s. f. specie di barca de' paesi bassi.
Schnauffen, v. n. s. Schnauben.
Schnäutzchen, s. n. von Hunden, musino; piccolo ceffo. an Gefäßen, piccola bocca, beccuccio.
Schnautze, s. f. muso; ceffo d'animale. fig. die Schnautze hoch tragen, andare colla testa alta, essere orgoglioso. haltet die Schnautze, non parlate, tacete. eins auf die Schnautze geben, dar una ceffata, un ceffone, &c. die eine böse Schnautze hat, donna sboccata; donna larga di bocca; cui non mojono le parole in bocca; che ha una lingua maledica. an Kannen, il beccuccio, la bocca d'una brocca, &c.
Schnäutzen, v. a. soffiare, nettare il naso. sich schnäutzen, soffiarsi, nettarsi il naso.

Schneckchen, s. n. lumachella; lumachino; chiocciolettа; chiocciolino.
Schnecke, s. f. ohne Gehäuse, lumacone; lumaca. mit einem Gehäuse, chiocciola. in der Baukunst, voluta. s. Schnörkel. eine Schneckentreppe, scala a chiocciola. (T. d'Archit.) voluta.
Schneckenauge, s. f. occhio della voluta.
Schneckenberg, s. m. monte a chiocciola.
Schneckenfisch, s. m. tellina.
Schneckenförmig, adj. a chiocciola; a modo di chiocciola; spirale. adv. spiralmente, &c.
Schneckengehäuse, } s. n. guscio di chioccio-
Schneckenhaus, } la.
Schneckenhorn, s. n. (—hörner) corno, cornicina di chiocciola.
Schneckenklee, s. m. medica; trifoglio; cedrangola.
Schneckenlinie, s. f. elica; spirale. die Kunst Schneckenlinien zu ziehen, elicosofia.
Schneckenmarmor, s. m. lumachella.
Schneckenpost, s. f. vettura, che va a passi di testuggine, o di formica. auf der Schneckenpost fahren, andare in vettura a passi di formica.
Schneckenstein, s. m. s. Schneckenmarmor.
Schneckentreppe, s. f. chiocciola; scala a chiocciola.
Schneckenweise, adv. a chiocciola; a modo di chiocciola.
Schneckenzapfe, s. m. in Uhren, rocchetto.
Schneckenzug, s. m. in der Baukunst, caulicoli, cartocci, &c.
Schnee, s. m. neve. voll Schnee, pieno o carico di neve; nevoso. großer, nevajo; nevazzo. Schnee, der von den Bergen herabrollet, valanga, neve, che si stacca dai monti.
Schneebahn, s. f. via fatta, battuta su la neve.
Schneeball, s. m. palla di neve. Schneebällchen, pallina di neve.
Schneeberg, s. m. montagna coperta di neve; e monte, mucchio di neve.
Schneeblind, adj. abbagliato dalla neve.
Schneeblume, s. f. specie di viola mammola bianca.
Schneeflocke, s. f. fiocco di neve.
Schneegestöber, s. n. buffera; aggiramento impetuoso di neve.
Schneeglöckchen, s. n. s. Schneeblume.
Schneehaufen, s. m. mucchio di neve.
Schneeig, adj. nevoso.
Schneelauwine, s. f. s. Lauwine.
Schneeklump, s. m. massa di neve.
Schneeluft, s. f. aria nevosa.
Schneemann, s. m. uomo fatto di neve; figura d'uomo fatta di neve.
Schneemilch, s. f. crema battuta.
Schneeregen, s. m. nevischio; pioggia mischiata di neve.

Schneewasser, s. m. acqua di neve fonduta.
Schneeweiß, adj. bianco come la neve.
Schneeweiße, s. f. bianchezza di neve.
Schneewetter, s. n. nevosità; tempo nevoso.
Schneewind, s. m. vento nevoso; vento che porta la neve.
Schneewolke, s. f. nube, nuvola nevosa.
Schneezucker, s. m. sorbetto.
Schneidbar, adj. tagliabile; divisibile.
Schneide, s. f. taglio, filo di lama, d'un coltello, &c. Beil mit zwo Schneiden, bipenne. mit der Schneide, taglientemente; di taglio.
Schneidebank, s. f. (—bänke) banco da tagliar legnami.
Schneidebret, s. n. tavola, tavoletta, su la quale si taglia checchessia.
Schneideeisen, s. n. tagliuolo, o trincetto.
Schneidelholz, s. n. im Forstwesen, alberi, che possono spogliarsi del tutto de' loro rami, senza che ne patiscono, p. e. il tiglio, il salcio, e altri.
Schneideln, oder Schneiteln, v. a. bey den Gärtnern, und in Wäldern, dibruscare un albero.
Schneidelohn, s. n. ciò che si paga al tagliatore, o segatore.
Schneidemesser, s. n. s. Schnitzmesser.
Schneidemühle, s. f. sega, da segar legnami per forza d'acqua corrente.
Schneiden, v. a. irreg. (imperf. ich schnitt; part. geschnitten.) tagliare; fendere; dividere; segare. den Braten, tagliare, trinciare l'arrosto. ganz klein, tagliuzzare; sminuzzare; tagliar in pezzetti. v. n. Messer, das gut schneidet, coltello che taglia bene. eine Feder schneiden, temperar la penna. den Stein aus der Blase, far l'estrazion della pietra della vescica. sich in den Finger schneiden, tagliarsi nel dito. das Getreide schneiden, mietere le biade. Stroh schneiden, sminuzzare la paglia. Breter schneiden, segare assi, tavole. einen Bruch schneiden, fare il taglio dell' ernia. schneiden und brennen, adoperare ferro e fuoco. ein Schwein, &c. castrare, capponare una scrofa, &c. den Wein, tagliare, potare, tondar la vite. den Buxbaum, tosare, tondeggiare il busso. Figuren in etwas, intagliare, incidere figure in legno, in rame. Gesichter schneiden, fare smorfie. Kapriolen, tagliar capriuole. Bank machen, tagliare; far il banco. Wind, Schnee, der ins Gesicht schneidet, vento, neve, che dà nel viso, che agghiada. Geld schneiden, far guadagno illecito di danaro. viel bey einer Sache schneiden, cavar gran profitto di checchessia in modo illecito. s. n. das Schneiden, tagliamento, tagliatura, taglio; il tagliare, &c. im Leibe, pondi, dolori di ventre; squarciamento di viscere. das schneidet in den Beutel, ciò richiede grande spesa.
Schneidend, part. tagliente, trinciante; affilato; che taglia, &c. vom Wind, Kälte, vento acuto, che agghiada; freddo intenso, crudo, &c. ein schneidender Schmerz, dolore acuto. das schneidende Wasser, stranguria.
Schneider, s. m. im engsten Verstande, und ohne Zusatz, sarto, sartore. mit Zusätzen: Bruchschneider, Holzschneider, Steinschneider, &c. s. — Geldschneider, che strappa i danari, usurajo. it. Schneider, Matsch werden, s. Matsch. Schneider=Arbeit=Gesell=Handwerk=Lohn=Scheere=Tisch=Werkstatt, lavoro di sarto; lavorante di sarto; arte, mestiere di sarto, e'l Corpo de' sarti; fattura, che si paga al sarto, &c. cesoje da sarto; banco di sarto; bottega di sarto.
Schneiderey, s. f. das Schneidern, mestiere di cucitore, di sarto, o di sarta. it. fig. Geld=Schneiderey, malatolta; levaldina; espilazione; estorsione, &c.
Schneiderfisch, s. m. s. Weißfisch.
Schneiderin, s. f. sarta, sartora; o moglie d'un sarto.
Schneiderkarpfen, s. m. s. Häring.
Schneiderkrankheit, s. f. s. Krätze.
Schneidermäuslein, s. n. muscolo sartorio.
Schneidern, v. n. fare, esercitar l'arte, il mestiere di sarto, o di sarta; cucire, rappezzare panni, vestiti.
Schneidestein, s. m. specie di pietra serpentina, pregna di mica, che può tagliarsi facilmente.
Schneidezahn, s. m. (—zähne) dente incisorio.
Schneidig, adj. ne' comp. zweyschneidig Messer, &c. coltello a due tagli.
Schneidung, s. f. tagliamento, tagliata, il tagliare, &c.
Schneien, v. n. impersonale, nevicare, nevare; mettere neve. stark schneien, fioccare. es schneiet, es schneiet stark, nevica, fiocca.
Schneiteln, v. a. s. schneideln.
Schnell, adj. rapido; velocissimo; prestissimo, veloce, presto; rapinoso; precipitoso. schneller Tod, morte subita, subitanea. adv. rapidamente; velocissimamente; velocemente; rapinosamente.
Schnellbank, s. f. (—bänke) catapulta.
Schnelle, s. f. s. Schnelligkeit.
Schnellen, v. a. fare scappare; scoccare; lanciare; vibrare; scagliare; traboccare, &c. einen Fuchs schnellen, scagliare, far sbalzare in aria una volpe. fig. die Leute, truffare, scorticare uno; far pagar oltre al convenevole. wo man geschnellt wird, scorticatojo. einen um etwas,

grancire, chiappare, carpire con astuzia qualche cosa da uno. it. dare un buffetto. jemanden auf die Nase schnellen, dare un buffetto ad alcuno in sul naso. v. n. scoccare; vibrarsi; sbalzare. eine Feder schnellen lassen, far scoccare la molla. die Wage schnellen lassen, far traboccare prestamente la bilancia. mit den Fingern schnellen, fare uno scoppio, una scoppiata colle dita, far scoppiare, scoppietare le dita.

Schneller, s. f. buffetto. Schneller geben, dar de' buffetti. it. Schnippchen, s.

Schnellfalle, s. f. trabocchetto.

Schnellfüßig, adj. che cammina velocemente.

Schnellgalgen, s. m. corda; colla; supplizio della corda. it. forca fatta in forma di Γ. in cui s' impiccano i soldati.

Schnellheit, Schnelligkeit, } s. f. rapidità; velocità; celerità grande; prestezza; rapidezza.

Schnellkaule, s. f. Schnellkäulchen, s. n. } palla, pallottola di terra raffodata.

Schnellkraft, s. f. forza, virtù elastica; elasticità; elaterio.

Schnellkugel, s. f. s. Schnellkaule.

Schnellwage, s. f. stadera. große, staderone. kleine, staderina. das Gewicht darzu, piombino; contrappeso della stadera.

Schnellzüngig, adj. che ha gran volubilità, prestezza di lingua.

Schnellzüngigkeit, s. f. volubilità, prestezza di lingua.

Schnepfe, s. f. beccaccia; acceggia. kleine Art, beccaccino, sciacora. Schnepfen-Dreck, Fang, Jagd, Jäger, sterco di beccaccia; caccia di beccacce; colui che va a caccia di beccacce.

Schneppe, s. Schnappe.

Schnepper, s. m. Art Armbrust, piccola balestra a bolzoni. zum Schröpfen, strumento per coppette da taglio.

Schneuzen, v. a. s. schnäutzen.

Schnenen, s. schneien.

Schnicken, v. a. vibrare, lanciare, schizzare. die Vögel schnicken das Wasser mit dem Schnabel umher, gli uccelli schizzano l'acqua attorno col becco.

Schickschnack, s. m. fam. ciarla, chiacchiere; landonia.

Schnieben, v. n. (imperf. ich schnob; part. geschnoben) fiatare; alitare, respirare con difficoltà. er durfte nicht schnieben, non osò fiatare; non ardì rifiatare.

Schniegeln, v. a. acconciare; ornare, assettare con soverchia applicazione. it. rec. attillarsi; azzimarsi; affettarsi con grande studio; fare il giorgio; ornarsi con soverchia applicazione; raffazzonarsi.

Schniegeley, s. f. attillatezza; attillatura; zerbineria.

Schniffeln, v. n. s. schnüffeln.

Schnipp, s. m. e Schnippchen, s. n. buffetto. it. scoppio che si fa colle dita.

Schnippeln, v. a. tagliare in pezzettini, &c.

Schnippelchen, s. n. minuzzolo; piccolo ritaglio. von Licht, moccolino. von Leder, limbelluccio.

Schnippen, v. a. mit den Fingern, fare scoccar un dito di sotto un altro. it. Schnipchen geben, dar de' buffetti.

Schnippisch, adj. s. schnappisch.

Schnirkel, s. m. im Bau, voluta; spira.

Schnitt, s. m. taglio; tagliata; tagliamento; tagliatura. der Wundärzte, incisione; taglio. Holzschnitt, intaglio in legno. Kegel- &c. Schnitt, sezione conica, &c. am Buch, taglio del libro. von Brod, &c. fetta; tagliuolo; fettolina. fig. seinen Schnitt wobey machen, empir bene il borsellino; impinguarsi, &c.

Schnittchen, s. n. taglio, tagliata, incisione piccola. von Brod, &c. fettolina; fettuccia sottile di pane, &c.

Schnitter, s. m. mietitore; falciatore.

Schnitterin, s. f. mietitrice; falciatrice.

Schnitterlohn, s. m. salario del mietitore.

Schnitthandel, s. m. vendita a ritaglio.

Schnitthändler, s. m. ritagliatore; colui che vende a ritaglio.

Schnittkohl, s. m. specie di cavolo, che non fa cesto, e si taglia più volte.

Schnittlauch, s. m. porro. Speise mit Schnittlauch, porrata.

Schnittling, s. m. magliuolo. it. für Schnittlauch, s. it. giovenco castrato.

Schnittweise, adv. in fette. schnittweise schneiden, affettare; tagliare in fette.

Schnitz, s. m. fetta; fettolina; ritaglio.

Schnitzarbeit, s. f. lavori d'intaglio.

Schnitzbank, s. f. banco da lisciare, da pareggiare legnami.

Schnitzeln, v. a. far lavori minuti di scoltura, &c. it. tagliuzzare.

Schnitzen, v. a. tagliare, pareggiare, lavorare un legno con coltello, e intagliare, scolpire in legno, &c.

Schnitzer, s. m. scultore, intagliatore in legno. it. Schnitzmesser, s. fam. Fehler, strafalcione; errore; sbaglio; fallo, sproposito.

*Schnitzerhaft, adj. scorretto; pieno d'errori, &c. it. adv. scorrettamente.

Schnitzley, s. f. lavorini di scoltura, d'intaglio in legno.

Schnitzkunst, s. f. l'arte d'intagliare in legno; intaglio; scolpitura.

Schnitzmesser, s. n. coltello da intaglio.

Schnitzwerk, s. n. lavori, opere di scoltura, d'intaglio in legno.

Schnöde, adj. frivolo, vano, vile, &c. schnöder Gewinn, sordido, vile guadagno, dispettoso. it. schnöde Reden geben,

dir altrui parole dispettose, vituperose, disdegnose. adv. vanamente, vilmente. it. dispettosamente, disdegnosamente. einem schnöde begegnen, trattare uno dispettosamente, disdegnosamente.
Schnödigkeit, s. f. frivolezza, vanità.
Schnopern, v. n. annusare; annasare; fiutare.
Schnörkel, s. Schnirkel.
Schnorpeln, v. n. sgretolare; sgranocchiare. v. a. mangiar cose che sgretolano; croccare.
Schnorren, schnorricht, s. schnarren, e schnurren, schnurricht.
Schnucke, s. f. specie di pecora piccola.
Schnüffeln, oder schnüffeln, v. a. fiutare, annasare. it. parlar col naso.
Schnupfen, s. m. reuma; rema; catarro; gravedine; corizza. den Schnupfen machen, ihn vertreiben, haben, cagionar infreddatura; accatarrare; infreddare; guarir il raffreddore; essere infreddato, &c.
Schnupfen, v. a. prendere per il naso; fiutare, Tabak, pigliare, prendere, usar tabacco.
Schnupfer, s. m. der Tabak schnupfet, prenditor di tabacco.
Schnupfig, adj. catarroso; molestato, travagliato, attaccato da gravedine, da corizza. it. schnupfig Wetter, tempo catarroso; che dispone a gravedine.
Schnupftoback, s. m. tabacco da naso. Schnupftobaks-Büchse, Dose, scatola da tabacco da naso; tabacchiera.
Schnupftuch, s. n. (— tücher) fazzoletto da naso.
Schnuppe, s. f. am, und vom Lichte, smoccolatura.
Schnuppen, oder schnupsen, s. verschnupfen. it. smoccolare il lume.
Schnuppern, s. schnopern.
Schnur, s. f. Schwiegertochter, nuora.
Schnur, s. f. (Schnüre) cordella; cordoncino; cordoncello, &c. eine Schnur Perlen, filo, o vezzo di perle. der Maurer, rc. cordella, corda. nach der Schnur seyn, stehen, rc. cordeggiare; essere a corda, a dirittura. prov. über die Schnur hauen, eccedere il modo, far qualche eccesso, passar il segno. alles nach der Schnur haben wollen, essere troppo puntuale, misurare ogni cosa colle seste. nach der Schnur leben, vivere con regola, regolatamente. von der Schnur zehren, vivere del suo; intaccare, consumare i suoi capitali per mancanza del guadagno.
Schnürband, s. n. cordoncino, nastrino per allacciare, da legare.
Schnürbrust, s. f. busto.
Schnürchen, s. n. dim. di die Schnur, cordoncello, cordoncino, cordella sottile. fig. e fam. etwas am Schnürchen haben, aver una cosa su le dita o su le punte delle dita; saperla perfettamente, &c.
Schnüren, v. a. mit Senkeln, allacciare; legare, o strignere con stringa. rec. allacciarsi. mit Stricken, rc. allacciare; strignere strettamente con fune, &c. legare; avvinchiare. eine Wage schnüren, fornire la bilancetta di cordoncini. ein Thier schnüren, castrare un animale strignendo i testicoli con cordoncino. einen Missethäter schnüren, strignere le braccia d'un malfattore con cordoncini, il che è una specie di tortura. ein Buch, legar un libro colle cordicelle, per segnare gli spartimenti del dosso. it. fig. e fam. scorticare; strappar i danari; fare strapagare, &c.
Schnurgerad, } adj. & adv. che cordeggia;
Schnurgleich, } che è a dirittura, a corda; al pari; a piano; allo stesso piano; a linea. schnurgerade Mauer, Linie, muro, che cordeggia; linea che è a piombo, a dirittura.
Schnürlatz, } s. m. (— lätze) busto; giu-
Schnürleib, } stacorpo delle donne.
Schnürloch, s. n. (— löcher) occhiello; asolo; pertugio, nel quale entra un lacciuolo.
Schnurmacher, s. m. colui che fa cordoncini, &c.
Schnürnestel, s. Schnürsenkel.
Schnürrieme, s. m. coreggia, striscia di cuojo per allacciare.
Schnurrbart, s. m. (— bärte) mustacchi; basette. kleiner, basettino. der solchen hat, basettone; che porta gran basette.
Schnurrbärtig, adj. che ha basette, mustacchi.
Schnurre, s. f. Schnarre, s. it. fig. e fam. barzelletta; lacchezzo; sceda; burla; baja; buffonería, &c.
Schnurren, v. n. rombare, far rombo; ronzare, far ronzo. das Schnurren, rombo, ronzo, ronzio. der Nachtwächter schnurrt, la guardia di notte fa romore colla raganella. it. borbottare, bisonchiare — schnurren gehen, andare in busca, all' accatto.
Schnurrer, s. m. gatto che romba assai.
Schnurrig, adj. fam. burlesco; burliero, piacevole; burlonaccio, faceto, &c. adv. burlescamente; buffonescamente, piacevolmente.
Schnürsenkel, s. m. stringa; lacciuolo.
Schnürstiefeln, s. pl. stivali, stivaletti che si legano alle gambe colle stringhe.
Schnürstift, s. m. puntale di stringa; aghetto.
Schnurstracks, adv. con entgegen, zuwider, direttamente, diametralmente contrario, opposto.
Schob, s. m. fascio. ein Schob Stroh, fascio di paglia.

Schober, s. m. mucchio; cumulo; ammasso; monte; bica; barca; batuffolo. von Heu, mucchio di fieno. kleiner, mucchietto, mucchierello, &c.

Schobern, v. a. ammucchiare; abbarcare; accatastare; ammontare, ammonticchiare; colmare; far barche, mucchio di fieno, &c.

Schock, s. n. sessantina; sessanta uova, &c. — it. in Sachsen, ein alt Schock, la somma di 20 grossi. ein neu Schock, la somma di talleri 2 1/2.

Schocken, v. a. ordinare, contare le cose a sessantine.

Schockholz, s. n. legne, legate in fasci, e accatastate nel bosco a sessantine.

Schockolate, rc. s. Schokolate, rc.

Schockweise, adv. a sessantine.

Schofel, s. m. ciarpame, marame; cattiva roba; cattiva mercanzia. von Leuten, feccia del popolo.

Schoflig, adj. cattivo; che non val nulla; pessimo, &c.

Schöfer, s. Schäfer, rc.

Schokolate, s. f. cioccolata, cioccolato, cioccolate, cioccolatte. Schokolaten-Stange-Tafel-Kanne-Tasse, bastoncello, pane di cioccolata, cioccolattiera; tazza, chicchera da cioccolata.

Scholar, s. m. scolare.

Scholarch, s. m. Rettore, Superiore d'una Scuola.

Scholaster, s. m. an einem Stifte, scolastico.

Scholastik, s. f. la Scolastica.

Scholastiker, s. m. Scolastico.

Scholastisch, adj. scolastico. die scholastische Theologie, Philosophie, teologia, filosofia scolastica. adv. scolasticamente.

Scholiast, s. m. scoliaste; chiosatore.

Scholium, s. n. (lat.) scolia; scolio.

Scholle, s. f. Art Fisch, sogliola; soglia. Erdscholle, zolla; gleba. kleine, zolletta. Eisscholle, pezzo di ghiaccio; lastra di ghiaccio.

Schollig, adj. zolloso; pien di zolle.

Schöllkraut, s. Schellkraut.

Schon, adv. bereits, già; di già. it. ihr werdet schon sehen, voi vederete di certo. sie können einander schon heurathen, possono sposarsi benissimo. it. conj. wenn schon, ob schon, ancorchè; sebbene; quantunque.

Schön, adj. bello; formoso; venusto; avvenente; leggiadro; avvistato. schön machen, werden, abbellire; far bello; abbellare, divenir bello. etwas schön, belletto; bellino; belluccio. schön von Gesicht, von Gestalt, bello di viso, di persona. das schöne Geschlecht, il bel sesso. schönes Wetter, schöner Tag, tempo bello, sereno; dì chiaro, bella giornata. es ist schön Wetter, fa bel tempo. schöner Geist, bell' ingegno. schöne Künste, schöne Wissenschaften, belle arti, belle lettere. it. das Schöne, il bello; la beltà. etwas recht Schönes, una gran bella cosa. schönen Dank, grazie; grazie distinte, &c. schönen guten Morgen, vi auguro il buon giorno. ein schönes Alter, età rispettabile. das schönste dabey ist, il più bello si è. er ist mir ein schöner Herr, voi siete garbato davvero. adv. bellamente; garbatamente; avvenentemente; galantemente, ottimamente, &c. was schön klingt, sieht, aussieht, rc. che suona bene; che ha bella vista, bell' aspetto, bell' aria, &c. schön thun, far il bello, il galante; vagheggiare. es recht schön machen, far bene, ottimamente, a maraviglia, &c. sich schön, zum allerschönsten, schönstens bedanken, rendere grazie distinte, distintissime.

Schönblind, adj. von Pferden, abbagliato dal lume della luna, cieco al lume della luna, e dicesi de' cavalli.

Schöndruck, s. m. la prima facciata d'un foglio stampata.

Schonen, v. a. risparmiare; usare con risparmio; aver riguardo. die Freunde, Soldaten, seine Pferde, rc. risparmiar gli amici, i soldati, i suoi cavalli, &c. weder Mühe noch Kosten schonen, risparmiare nè spesa nè fatica. rec. risparmiarsi; aversi riguardo. fig. risparmiare; aver riguardo; sparagnare; perdonarla, usare indulzenza, connivenza. der Tod schonet niemanden, la morte non risparmia nessuno, non la perdona a chicchessia. schonen sie mich nicht, non mi risparmiate; valetevi di me, &c. ich will ihn nicht weiter schonen, non userò più indulgenza verso di lui; non gliela perdonerò più.

Schonend, part. che risparmia; che la perdona; che non tratta con tutto rigore.

Schönern, s. verschönern.

Schönfahrsegel, s. m. (T. Mar.) vela di maestra.

Schönfärber, s. m. tintor d'arte maggiore.

Schönfärberey, s. f. la tintoria d'arte maggiore.

Schönfleckchen, s. n. neo.

Schönheit, s. f. bellezza; beltà; bello; acconcezza; leggiadria; avvenentezza; venustà. eine Schönheit, schöne Person, una beltà; una venere; un angelo di bellezza. von Mannspersonen, un bell' uomo; un uom bellissimo.

Schönpflaster, } s. n. s. Schönfleckchen.
Schönpflästerchen, }

Schönschreiber, s. m. calligrafo.

Schönschreibung, s. f. calligrafia; l'arte di scriver bene.

Schonzeit, s. f. stagione, nella quale non è lecito, d'andare a caccia, o di pascolar

l'erbe de' prati, di menare le bestie ne' boschi, &c.

Schooß, f. m. (Schöße, oder Schöße) grembo. poet. seno. auf den Schooß nehmen, porre, mettere in grembo. prov. e fig. die Hände in Schooß legen, tenersi le mani a cintola; star colle mani alla cintola; rimanersi colle mani in mano, &c. er sitzt dem Glück im Schooß, egli tien la fortuna pel ciuffetto; egli è il primogenito della fortuna, &c. Mutterleib, seno; ventre; utero. Abrahams Schooß, il seno d'Abramo; e il Cielo, il soggiorno, la dimora de' Beati. im Schooß seiner Familie, nel seno della sua famiglia. fig. der Schooß der Kirche, il seno, il grembo della Chiesa. der Erde, des Meeres, il seno della terra, del mare. einen Schooß mit dem Mantel machen, far grembo del mantello. der Schooß, die Schöße am Kleide, falde.

Schooßhund, f. m. e Schooßhündchen, f. n. cagnolino; cagnoletto favorito.

Schooßjünger, f. m. discepolo prediletto.

Schooßkind, f. n. cucco; il mignone; il prediletto; il favorito; il caro; il figlio, o la figlia prediletta.

Schooßsünde, f. f. peccato favorito, solito.

Schopf, f. m. von Haaren, ciuffo; ciuffetto; ciocca di capelli. kleiner, ciocchetta di capelli; ciuffetto. beym Schopf nehmen, halten, acciuffare; ciuffare; tenere pel ciuffo. auf dem Kopfe der Vögel, ciuffetto, cresta.

Schöpf, f. Schöppe.

Schöpfbret, f. n. ala, pala della ruota.

Schöpfbrunn, f. m. pozzo.

Schöpfe, f. f. am Fluß, luogo d'un fiume, dove s'attigne l'acqua.

Schöpfeimer, f. m. secchia; vaso col quale s'attigne l'acqua. an Rädern, cappelletti da bindolo; ingegni, vasetti che s' attaccano alle ruote, &c.

Schöpfen, v. a. Wasser, attignere, cavare, tirar acqua. fig. er hat aus den Quellen geschöpft, egli ha cavato dalle sorgenti; è ito alle sorgenti; egli attigne alle fonti. Kahn, so Wasser schöpft, battello, che fa acqua. Athem, Luft schöpfen, pigliar fiato; respirare; prendere, o pigliar l'aria. Muth schöpfen, pigliare animo. fig. Nutzen aus etwas, ricavare, raccogliere, cogliere, ritrarre profitto, &c. Trost, cavare, cogliere consolazione. Verdacht, entrare in sospetto; insospettire. Hoffnung, concepire, pigliare speranza. v. n. schöpfen, vom Hopfen, fiorire, essere in fiore, e dicesi de' luppoli. f. n. attignimento; l'attignere.

Schöpfer, f. m. Creatore.

Schöpferisch, adj. creativo. schöpferischer Geist, ingegno creatore. adv. da creatore; con virtù creativa, &c.

Schöpffäßchen, f. n. bugliolo, bigonciolo da attigner l'acqua.

Schöpfgefäß, f. n. } Schöpfgelte, f. f. } attignitojo; vaso col quale s'attigne.

Schopfig, adj. che ha ciuffi, ciuffetti. von Vögeln, cresciuto, crestoso.

Schöpfkelle, f. f. } Schöpflöffel, f. m. } cucchiaja.

Schöpfmühle, f. f. macchina a ruota, con cui si cava l'acqua da fossi, canali, peschiere, &c.

Schöpfrad, f. n. (— räder) ruota, con cui s'attigne o s'alza l'acqua. Kasten am Schöpfrad, i cappelletti da bindolo.

Schöpfschaufel, f. f. pala da cavar l'acqua dalle barche, e simili.

Schöpfung, f. f. creazione. Schöpfungs-Geschichte, storia della creazione.

Schöpfungskraft, f. f. virtù, potenza creatrice.

Schöpfungswerk, f. n. l'opera della creazione.

Schöpfwerk, } Schöpfzeug, } f. n. cappelletti; ingegni da attignere, o alzar l'acqua.

Schöppe, f. m. Scabino. Schöppen-Amt, consolato, carico dello Scabino.

Schoppen, f. m. rimessa; coperto. ein Wagenschoppen, rimessa di carrozze — ein Schoppen Wein, &c. foglietta, pinta di vino.

Schöppenstuhl, f. m. Tribunale, Magistrato degli Scabini.

Schöps, f. m. castrato; montone. it. (T. d'ingiur.) castrone; castronaccio; pincone; carciofo; che affogherebbe ne' mocci, &c.

Schöpsart, f. f. razza di castrati, di montoni.

Schöpsbrust, f. f. petto di castrato.

Schöpsenbraten, f. m. castrato arrostito.

Schöpsenfleisch, f. n. del castrato; carne di castrato.

Schöpsengeschlink, f. n. frattaglie di castrato.

Schöpskeule, f. f. lacchetta; lacca; coscia di castrato.

Schöpskopf, f. m. testa di castrato. it. per ingiur. castronaccio; moccolone; più grosso che l'acqua de' maccheroni, &c.

Schöpsribbchen, e Schöpsribben, f. plur. costerelle di castrato.

Schöpsstoß, f. m. lacca; coscia di castrato.

Schöpsviertel, f. n. quarto di castrato.

Schorf, f. m. crosta d'una piaga.

Schörl, f. m. specie di pietra ingemmata, nera, pregna di ferro, e di forma cubica.

Schornstein, f. Schorstein.

Schorstein, f. m. gola del cammino; cammino. über dem Dache, rocca del cammino; fummajuolo. Schorstein-Haube, Feger, cappello del cammino; spazzacammino.

Schoß, s. m. mit einem langen o. s. Schooß.
Schoß, s. m. mit einem kurzen o, s. Geschoß.
Schoßbar, adj. soggetto al censo; sottoposto al tributo, alla contribuzione; tributario.
Schoßbuch, s. n. (Schoßbücher) s. Schoßregister.
Schossen, v. n. vom Getreide, spigare, spicare; far la spiga. it. vom Sallat, ꝛc. tallire; fare il tallo; semenzire; montare, andar in seme. Baum, der zu stark schosset, albero che va troppo in sù. it. s. n. spigatura; e il tallire. it. essere soggetto a un certo tributo. dieses Haus schosset jährlich 18 Thaler, questa casa dà ogni anno diciotto talleri di censo.
Schösser, s. m. ricevitor del censo, del tributo.
Schösserey, s. f. uffizio, e casa del ricevitore del censo.
Schoßfrey, adj. libero da tributo.
Schoßgerinne, s. n. im Bergbaue, gora.
Schoßjahr, s. n. (Schoßjahre) anni, età, in cui l'uomo cresce in lunghezza.
Schoßig, adj. tallito; che vuol semenzire, &c.
Schoßkelle, s. f. luogo dietro la carrozza, ove si ripone il bagaglio.
Schoßkiel, s. m. quel gambo, che mette il grano, quando vuol spigare.
*Schößlein, s. Schößling.
Schößling, s. m. rampollo; rimessiticcio; messa; pollone; brocco. vom Sallat, ꝛc. tallo.
Schoßpflichtig, adj. s. Schoßbar.
Schoßrebe, s. f. pollone, messa di vite.
Schoßregister, s. n. catasto; libro de' censi, o tributi.
Schoßreis, s. n. s. Schößling.
Schoßstein, s. m. belennite.
Schoßwurz, s. f. abrotano; abruotino.
Schötchen, s. n. baccelletto, &c. it. grünes, piselletto fresco, o verde.
Schote, s. f. Hülse, baccello; guscio; scorza. grüne, piselli freschi, verdi.
Schotendorn, s. m. acacia; acazia.
Schotenerbse, s. f. pisello fresco, verde.
Schotenschale, s. f. guscio, baccello di pisello verde.
Schott, s. n. s. Karat.
Schotte, s. m. Scozzese.
Schraffiren, v. a. sgraffiare.
Schräge, adj. obbliquo; obliquo; bieco; schimbescio; sghembo; torto; bistorto; sguancio; traverso; che va per traverso. adv. obbliquamente; obliquamente; biecamente; per isghembo; in tralice; tortamente; per obbliquo; per traverso; per fianco. schräg gehen, sbiecare; andar a sghiembo, a sbieco; storcere.
Schräge, s. f. sghembo; obbliquità; tortuosità.
Schrägemaß, s. n. squadra zoppa, pifferello.
Schragen, s. m. Art Gestell, cavalletto. ein Schragen Holz, quantità di tre cataste di legno.
Schrägheit, s. Schräge.
Schrägwinklig, adj. obbliquangolo.
Schramme, s. f. sfregio; frego; scirignata.
Schrammen, v. a. sfregiare; far un taglio nel viso.
Schrammig, adj. sfregiato; pieno di sfregi.
Schrammschuß, s. m. (— schüsse) s. Streifschuß.
Schrank, s. m. (Schränke) armadio, armario. kleine Kostbarkeiten zu verwahren, stipo. zum Anrichten, credenza. Kleider zu verwahren, guardaroba.
Schränkbalken, s. m. traversa; trave messa a traverso.
Schränkchen, s. n. piccolo armadio; stipo; stipetto; studiolo. von Glas, scarabattola.
Schranken, s. pl. im Turnier, ꝛc. steccato; aringa. auf der Reitbahn, lizza. von schmalen Säulen, cancelli. fig. Schranken setzen; in Schranken halten, bleiben, por limiti; limitare, ristrignere; tener ne' limiti, ne' confini; tenere a segno; contenere; rimanere, restare ne' limiti; stare a' segno, &c. über die Schranken schreiten, die Schranken der Billigkeit überschreiten, passare, trasgredire i limiti dell' equità, passare il segno, &c.
Schränken, v. a. attraversare; incrocicchiare. mit geschränkten Füßen sitzen, sedere colle gambe incrocicchiate — im Gehen schränken, oder geschränkt gehen, andar barcollando, incrocicchiando i passi.
Schrankenlos, adj. illimitato. fig. sfrenato, che non soffre freno, o limiti; sregolato.
Schrankenwerk, s. n. cancelli; balaustrata.
Schranne, s. f. cancelli, balaustrata. it. luogo chiuso o distaccato da cancelli.
*Schranzen, v. a. mangiar forte; macinare a due palmenti.
*Schranzer, Schranz, s. m. gran mangiatore; ghiottone. Hofschranz, ghiotto de' delicati bocconi della tavola di corte.
*Schrape, s. f. stregghia, streglia.
Schrapen, v. a. rastiare. it. stregghiare, stregliare, strigliare.
Schraube, s. f. vite. Mutterschraube, madrevite. Tortur, dado. fig. seine Worte auf Schrauben setzen, valersi, servirsi d' equivoci, di parole doppie; parlar ambiguamente, &c. auf Schrauben stehen, essere ambiguo, vacillante, incerto, mal sicuro.
Schrauben, v. a. anschrauben, attaccar con

delle viti, fermare a vite. losschrauben, svitare; aprir la vite. fig. e fam. mordere con detti; motteggiar per offendere; pungere; dar bottoni, &c. jemanden die Daumen schrauben, dare il dado a uno.
Schraubenbohrer, s. m. madrevite femmina per far le viti; mastio della madrevite.
Schraubengang, s. m. (— gänge) pani, spire, o anelli del mastio d'una vite; anisocicli.
Schraubenmutter, s. f. (— mütter) vite femmina; chiocciola; cavo della vite.
Schraubennagel, s. m. (— nägel) chiodo a vite.
Schraubenring, s. m. anello a vite.
Schraubenschlüssel, s. m. chiave di morsa.
Schraubenstock, s. m. (— stöcke) morsa.
Schraubenzwinge, s. f. sergente.
Schraubenzwinger, s. m. chiavetta da aprire e serrar le viti.
*Schrauberey, s. f. pugnimento; motteggio per offendere, diceria mordace, &c.
Schraubhorn, s. n. (— hörner) turbine; turbinetto.
Schraubstock, s. Schraubenstock.
Schraubung, s. f. il fermare colla vite.
Schraubwerk, s. n. opera a vite.
Schreck, s. m. terrore; spavento; sbigottimento; battisoffia. ein bloßer Schreck, terror panico; vano timore. ein Sprung, ein Riß in einem Glase, 2c. fessura.
Schreckbild, s. n. spauracchio.
Schrecken, v. a. spaventare; atterrire; sbigottire; metter terrore; intimorire; spaurire; allarmare. sich schrecken lassen, lasciarsi intimorire; sbigottirsi, &c. v. n. irreg. (imperf. ich schrack) paventare, spaventarsi, essere atterrito. s. erschrecken, ch'è più in uso.
Schrecken, s. m. & n. terrore; spavento; spaventamento; paura; sbigottimento; smago. in Schrecken setzen, dar terrore, spavento; metter in terrore; allarmare, &c.
Schreckenvoll, adj. pieno di terrore, &c.
Schreckhaft, adj. spaventevole; spaventoso; trrribile.
Schrecklich, adj. terribile, spaventevole, &c. s. erschrecklich.
Schrecklichkeit, s. f. terribilità; fierezza, &c.
Schreckschuß, s. m. (— schüsse) tiro d'allarme; colpo di fuoco, sparo per allarmare, per ispaventare. fig. e fam. spauracchio; cosa detta, o fatta solamente per indur altrui falso timore.
Schreckworte, s. plur. parole per intimorire, &c.
Schreg, s. schräg.
Schreibart, s. f. stile; dettatura. seichte, matte, kurze, 2c. stile asciutto, disadorno, snervato, conciso, &c.
Schreibbar, adj. scrivibile; che può scriversi.
Schreibbuch, e Schreibebuch, s. n. (— bücher) quaderno, quadernaccio di scolare.
Schreibefeder, s. f. penna da scrivere.
Schreibegeld, s. n. ciò che si paga allo scrivano.
Schreibemeister, s. m. maestro di scrittura; che insegna a scrivere.
Schreiben, v. a. irreg. (imp. ich schrieb. part. geschrieben) scrivere. richtig, scrivere correttamente. leserlich schreiben, scrivere leggibilmente, formar caratteri leggibili. eine gute, schlechte Hand schreiben, aver un cattivo, un buon carattere. sich etwas hinter die Ohren schreiben, legarsi qualche cosa al dito. die Feder schreibt schlecht, la penna è cattiva, scrive male. fette Kreide schreibt nicht, creta unta non è buona a formare caratteri. ein Par Zeilen an jemand schreiben, scrivere due versi a uno. eine Sprache schreiben, scrivere in un linguaggio. das Buch ist lateinisch geschrieben, il libro è scritto, composto in latino. an einen schreiben, scrivere lettere, scrivere ad alcuno. er schreibt nicht gern, scrive mal volontieri lettere. ein Buch schreiben, componere, scrivere un'opera, un libro. ins Gelag hinein, comporre in fretta; scrivere come la penna getta. einem gut schreiben, dar credito. wo schreibt sich diese Nachricht her, onde si è cavata questa notizia. sich mit Schreiben ernähren, guadagnarsi la vita colla penna, ricopiando. Akten schreiben, ricopiare atti. zierlich, erhaben schreiben, scrivere con un stile elegante, elevato. s. n. lettera; foglio; memoriale. ein Schreiben eingeben, presentare un memoriale, una supplica.
Schreibepult, s. n. scrittojo.
Schreiber, s. m. scrittore. schlechter, cattivo scrittore. Kopist, scrivano; scrittore; scriba; copista. der oberste Schreiber eines Advokaten, 2c. il primo scritturale d'un Avvocato, &c. Schreiber=Dienst, Lohn, scrivanería; impiego, uffizio di scrivano; salario dello scrivano, &c.
Schreiberey, s. f. Geschriebenes, scrittura; scritto; cosa scritta. schlechte, scrittaccio; pessima scrittura; scarabocchio. nicht fertig mit Schreiberey werden, far scritture su scritture; non finire, non cessare di sporcare della carta. von der Schreiberey leben, campar di scrivere, &c. Stadt= und Raths=Schreiberey, Cancellería.
Schreiberisch, adj. scritturale; appartenente a scrittura. it. adv. da scrittore, &c.
Schreibfeder, s. Schreibefeder.
Schreibfehler, s. m. error di penna.

Schreibgebühr, s. f. diritto, emolumento dello scrivano.
Schreibgriffel, s. m. stile; ferro acuto con cui scrivevano gli antichi.
Schreibkästchen, s. n. cassettino da conservar le cose necessarie a scrivere.
Schreibkunst, s. f. l'arte di scrivere. mit Zahlen, steganografia.
Schreibkünstlich, adj. secondo l'arte di scrivere.
Schreibpapier, s. n. carta da scrivere.
Schreibpergament, s. n. pergamena da scrivere.
Schreibschule, s. f. scuola dove s'impara a scrivere.
Schreibschüler, s. m. scolare, che impara a scrivere.
Schreibselig, adj. che ha la mania di scrivere, di compor libri.
Schreibseligkeit, s. f. mania, prurito di scrivere, &c.
Schreibstube, s. f. scrittojo; studio; banco de' Mercatanti, e de' Notaj.
Schreibstunde, s. f. ora per iscrivere.
Schreibsucht, s. f. mania, furore di scrivere, di comporre.
Schreibsüchtig, adj. vaghissimo di scrivere; che ha la cacajuola nella penna.
Schreibtafel, s. f. tavola da scrivere. it. so man bey sich führe, tavolella; tavoletta; taccuino, &c.
Schreibtäfelchen, s. n. tavolinetto, tavoletta da scrivere, &c.
Schreibtag, s. m. giorno per iscrivere, in cui si scrive.
Schreibtisch, s. m. scrittojo; scrivania.
Schreibung, s. f. scrizione; lo scrivere.
Schreibzeug, s. n. calamajo.
Schrein, s. m. s. Schrank.
Schreiner, rc. s. Tischler, rc.
Schreiten, v. n. (imperf. ich schritt. part. geschritten) far de' passi; procedere; camminare; avanzare, portar innanzi i suoi passi. rückwärts, farsi indietro, &c. langsam, hurtig, camminare a passi lenti; far passi lenti; andar di buon passo; accelerare i suoi passi. über einen Stein, passare una pietra, sopra un sasso, fig. aus den Gränzen, zu weit, uscir de' termini; eccedere; trasgredire, passar il segno; sfoggiare. zur zweyten Ehe, passare a seconde nozze. zur Absolution, procedere, o venire all'absoluzione. zur Sache, venir al fatto, al proposito, al punto della quistione. zum Werke, mettere, o por mano alla faccenda, all'opera, al lavoro. zu etwas anderem, passare ad un altro punto; cambiare, mutar discorso.
Schrepfen, s. schröpfen.
*Schrepfen, v. a. die Saat, segare o sfogliar il grano che lussureggia, perchè va in soverchio rigoglio.
Schretz, s. m. s. Alp.
Schrey, s. m. grido; strido; stridore; strillo; clamore; schiamazzo; esclamazione. einen Schrey thun, hören, fare, sentire un grido.
Schreyen, v. n. gridare; strillare; stridere; metter strida, clamori. aus vollem Halse schreyen, gridar a tutto potere. gridare quanto se n'ha nella gola, quanto se n'ha in testa, gridare a testa, a più non posso. um Hülfe schreyen, gridare accor' uomo. um Rache, gridar vendetta. prov. wie man in das Holz schreyet, so schreyet es wieder heraus, quale asino dà in parete, tal riceve; tal sonata, tal ballata. sich außer Athem, sfiatarsi per lo soverchio gridare. stark reden, alzar la voce, vociferare, gridare, parlare forte. klagen, dolersi; lamentarsi; lagnarsi; mettere strida. das Kind schreyet, il bambino piange, strilla. s. n. gridamento, il gridare.
Schreyend, part. gridante; che grida. stark redend, vociferante. himmelschreyende Sünden, peccati che gridan vendetta, azioni crudeli, atroci, inique.
Schreyer, s. m. gridatore; che grida sempre.
Schreyerey, s. f. gridio; gridata; schiamazzo; gridamento, &c.
Schreyerinn, s. f. colei che grida, che strilla, &c.
*Schreyhaft, adj. che grida sempre, &c.
Schreyhals, s. m. fam. gridatore; colui, colei che grida, che strilla, che mena romore; che non cessa di gridare.
Schreyvögel, s. pl. uccelli che stridono.
Schrick, s. m. fessura; crepatura, fenditura; screpolatura; screpolo; fesso; pelo.
Schrift, s. f. scrittura; caratteri, scritto. geheime Schrift, cifra, cifera. Hand, carattere, mano. Mönchsschrift, Currentschrift, rc. s. Schriften, Papiere, carte, scritti; documenti. — eine Schrift vor Gericht, an den Fürsten, scrittura, memoriale, memoria; supplica. Schriften wechseln, far scritture pro e contra, scrivere pro e contra. eine Schrift überreichen, presentare una memoria, un memoriale, una supplica — Werk, opera; composizione. Lutheri Schriften, l'opere di Lutero. eine Schrift drucken lassen, far stampare un' opera, un' operetta. die Bibel, la Scrittura; la Scrittura Santa; la Sagra Scrittura, &c. Schrift der Buchdrucker, caratteri. Schriften gießen, fondere caratteri.
Schriftgelehrter, s. m. Scritturale; Inten-

dente di Scrittura; maestro in iscrittura. bey den Juden, Scriba.
Schriftgießer, s. m. fonditore di caratteri di stampa.
Schriftgießerey, s. f. fonderia di caratteri e'l fondere i caratteri.
Schriftgießerkunst, s. f. l'arte di fondere i caratteri.
Schriftkasten, s. m. cassetta de' caratteri. das Gestell dazu, cavaletto della cassetta.
Schriftlich, adj. scritto. ein schriftliches Zeugniß, testimonianza scritta. adv. in iscritto; per iscritto.
Schriftmäßig, adj. conforme alla Scrittura; che è secondo la Saga Scrittura. adv. secondo la Scrittura.
Schriftsaß, s. m. vassallo immediatamente sottoposto al principe, e alla di lui cancelleria.
Schriftsäßig, adj. immediatamente sottoposto al principe o alla di lui cancelleria.
Schriftsäßigkeit, s. f. dipendenza immediata dal principe, o dalla di lui cancelleria.
Schriftschrank, s. m. armadio da rinchiudere scritture, atti.
Schriftschränkchen, s. n. studiolo; stipo da rinchiudervi scritture.
Schriftsetzen, v. n. comporre; acconciar insieme i caratteri, &c.
Schriftsetzer, s. m. (T. di stamp.) compositore; componitore.
Schriftsetzung, s. f. composizione; l'acconciar insieme i caratteri, &c.
Schriftspötter, s. m. disprezzator della sagra scrittura.
Schriftstelle, s. f. passo, luogo della Scrittura.
Schriftsteller, s. m. Scrittore; Autore.
Schrifttext, s. m. testo della Scrittura.
Schrifttheologie, s. f. teologia ermeneutica.
Schriftverächter, s. m. sprezzator della scrittura.
Schriftverdreher, s. m. colui che torce la scrittura.
Schriftwidrig, adj. contrario, opposto alla scrittura.
Schritt, s. m. passo. Schritt vor Schritt, passo a passo; passo innanzi passo, &c. mit starken Schritten kommen, venire a gran passi. einen starken Schritt gehen, andare di gran passo. im Tanz, passo di danza. Pferd, das einen guten Schritt hat, cavallo di passo. Gänge, Mühe, passi; gite; movimento. keinen Schritt darnach thun, non far un sol passo per una cosa. ein Maß, passo. der gewöhnliche Schritt, passo ordinario, che fa piedi 2, o 2 1/2 o al più 3. der doppelte Schritt, passo doppio, che fa 4 fino a 5 piedi. der geometrische Schritt, passo geometrico, che fa 5 piedi.
Schrittchen, s. n. passolino; passetto; piccol passo.
Schrittlings, adv. passo passo; a passo a passe, &c.
Schrittmesser, s. n. s. Schrittzähler.
Schrittschuhe, s. Schlittschuhe.
Schrittstein, s. m. pietra che serve a passar le acque basse.
Schrittweise, s. schrittlings.
Schrittzähler, s. m. misuratore de' passi, ossia macchina che per viaggio s'attacca alla vettura, e messa in moto misura la strada che si fa.
Schroff, adj. aspro, ruvido nella superficie — it. ripido, erto. schroffe Felsen, scogli erti, ripidi.
*Schrolle, s. f. s. Scholle. it. cattivo umore.
Schröpfe, s. f. diradamento della biada troppo rigogliosa.
Schröpfeisen, s. n. scarificatore, stromento per coppette da taglio.
Schröpfen, v. a. scarificare; ventosare; applicar le ventose, attaccar le coppette. it. v. n. & n. p. farsi ventosare, &c. die Saat, s. schröpfen. fig. e fam. er ist recht geschröpft worden, gli è stato spremuto di molto sangue, &c. it. s. n. s. Schröpfung.
Schröpfer, s. m. colui che scarifica, &c.
Schröpfhorn, s. n. cornetto; strumento a foggia di coppetta.
Schröpfkopf, s. m. ventosa; coppetta.
Schröpfschnepper, s. Schröpfeisen.
Schröpfung, s. f. scarificazione, il ventosare, &c. der Saat, il segar il grano che lussureggia.
Schrot, s. m. pezzo lungo del fusto d'un albero, da segare in assi, o da traforare per farne tubi — pezzo di tela. ein Betttuch von zwey oder drey Schroten, lenzuolo a due o tre tele. geschroten Korn, tritello. zur Jagd, pallini; migliaruola. fig. von gutem Schrot und Korn, cosa di buon conio; squisito nel suo genere. von Münzen, lega, moneta di buona lega. ein Mann, uomo di probità sperimentata, &c. o sia di buona pasta. it. ritaglj de' metalli, pietre e simili.
Schrotbeutel, s. m. borsa, sacchetto da pallini, da migliaruola.
Schrotbock, s. m. (— böcke) cavalletto da scaricare un carro.
Schrote, s. f. strumento da far ritaglj. s. Schroteisen, Schrotmeißel.
Schroteisen, s. n. ferro da tagliare, o da digrossare qualsisia corpo duro.
Schroten, v. a. rodere, sminuzzare co' denti sgrosciando. fig. e fam. er schrotet tüchtig, egli maciulla bene; egli macina a due palmenti. Korn, Gerste schroten, macinar tritello di grano, d'orzo. einen Baum &c. schroten, tagliare, segare un albero o cose simili in più pezzi. it. mühs

vorn fortschieben, oder wälzen, smuovere, levar del luogo spignendo, urtando. Wein in Keller schroten, mettere, calare in cantina il vino, &c. s. n. des Korns, macinatura del tritello. des Weins in Keller, lo mettere in cantina.

Schröter, s. m. s. Schrote. it. animale, che rode, o sminuzza checchessia co' denti sgrosciando, come fa il baco da seta. it. colui che ripone i vini o simili nella cantina. Art Insekt, scarabone; scarafaggio.

*Schrotfleisch, s. n. costerecci seccati al fummo.

Schrothacke, s. f. beccastrino.

Schrotleiter, s. f. puntello da reggere le botti nel metterle in cantina, &c.

Schrötling, s. m. pezzo di metallo tagliato tondo, per ricevere il conio.

Schrotmeissel, s. m. scarpello.

Schrotmeßing, s. n. ottone tagliato in pezzi.

Schrotmodel, s. n. forma da fondere pallini.

Schrotmühle, s. f. molino da far tritello.

Schrotsäge, s. f. segone; sega grande, da segare un albero in assi.

Schrotschere, s. f. forbicioni.

Schrotseil, s. n. canapo, da levar pesi grossi da' carri.

Schrotstück, s. n. pezzo distaccato coll' accetta, o colla sega. it. pezzo d'artiglieria, che tira una palla di ferro di 48 libbre, ed ha la lunghezza di 8 1/2, o di 9 1/2 calibri.

Schrotwage, s. f. s. Bleywage.

Schrotwerk, s. n. im Bergbaue, armadura d' una cava delle miniere.

Schrotwurm, s. m. s. Erdgrille.

Schrubbeln, v. a. bey den Tuchwebern, cardare la lana.

Schrubben, v. a. strofinare, stropicciare cose ruvide con una setola o scopa. bey den Tischern, digrossare colla pialla.

Schrumpel, s. f. increspatura, grinza, piegatura.

Schrumpen, Schrumpfen, } v. n. raggrinzare; raggrinzarsi; raggricchiarsi; ristrignersi. s. n. raggrinzamento; increspatura.

Schrumpfig, adj. raggrinzito; raggrinzato; grinzoso.

Schrunde, s. f. crepaccia; crepaccio; crepatura, scoppiatura, fessura. an Händen, Brüsten, setole.

Schrunden, v. n. crepare; far crepacci.

Schrundig, adj. crepolato; crepacciato; che ha crepacci — pien di setole.

Schub, s. m. (Schübe) im Kegeln, tiro della palla, al giuoco de' birilli. einen Schub Kegel, un giuoco di birilli. einen Schub geben, dar una spinta; spignere, &c. Schub mit der Achsel, sforzo; sforza fatta colle spalle. ein Schub Brod, infornata. der erste, zweyte Schub im Zähnen der Pferde, la prima, seconda mossa de' denti d' un cavallo.

*Schubben, v. a. spignere, sospignere di quà e di là; far alla palla d' uno; strapazzarlo. it. rec. scuotersi, grattarsi.

Schubkarn, s. m. carretto.

Schubkärner, s. m. colui che trasporta terra o altro un carretto.

Schubkästchen, s. n. cassettino; ripostiglio dentro alle cassette, &c.

Schubkasten, s. m. cassetta, che si tira fuori per dinanzi. it. cassettone.

Schubladen, s. m. an Fenstern, imposta delle finestre a foggia di cateratta.

Schubsack, s. m. (— säcke) borsiglio, bortellino; tasca; borsa.

Schüchtern, adj. scheu, s. it. verzagt, paventoso; timido; timoroso. schüchtern machen, werden, sgomentare; spaurire; intimorire; spaventare; spaventarsi, &c. e fig. disgustare; scoraggiare, spaventare; adv. timerosamente; paventosamente.

Schüchternheit, s. f. der Thiere, difetto d' un animale ombroso, ombrático. it. fig. timidezza; pavento, &c.

Schuft, s. m. ciompo; cioso; piccaro; mascalzone; villanaccio malcreato, &c.

Schuh, s. m. scarpa. alter, scarpaccia; scarpettaccia; ciabatta. großer, scarpettone. leichter, scarpino; scarpettino; scarpetta. von Holz, zoccolo. Schuh und Strümpfe, calzamento; calzare. Schuh und Strümpfe an- und ausziehen, calzarsi, scalzarsi. die Schuhe flicken, racconciare, rattacconare le scarpe. prov. ich weiß wohl, wo mich der Schuh drückt, io conosco, sento bene i miei travagli. das hat er lang an Schuhen abgelaufen, egli la sa lunga. das Maas, piede; misura di dodici pollici.

Schuhahle, s. f. lesina.

Schuhband, s. n. (— bänder) nastro di scarpa.

Schuhbürste, s. f. spazzola da ripulir le scarpe.

Schuhdrath, s. m. spago de' calzolaj.

Schuhfleck, s. m. taccone; tacconcino, &c.

Schuhflicker, s. m. ciabattino; ciabattiere.

Schuhflickerey, s. f. il racconciare, rattacconare le ciabatte, &c.

Schuhflickerinn, s. f. moglie di ciabattino.

Schuhkappe, s. f. la punta delle scarpe.

Schuhknecht, s. m. lavorante di calzolajo.

Schuhlasche, s. f. orecchia, orecchione della scarpa.

Schuhleder, s. n. cuojo da scarpe.

Schuhleisten, s. m. forma della scarpa.

Schuhmacher, s. m. calzolajo; cordovaniere, s. Schuster.

Schuhmarkt, s. m. mercato delle scarpe.

Schuhnadel, s. f. quadrello da cucir le scarpe.
Schuhpech, s. n. pece de' calzolaj.
Schuhpflöcke, s. pl. caviglie delle scarpe.
Schuhputzer, s. m. colui che netta, ripulisce le scarpe.
Schuhrieme, s. m. coreggia delle scarpe.
Schuhschmiere, s. f. grasso, untume delle scarpe.
Schuhschnalle, s. f. fibbia da scarpe.
Schuhschwärze, s. f. nero di fummo con grasso da ugner le scarpe.
Schuhsole, s. f. suolo; suola di scarpa.
Schuhwachs, s. n. cera da ugner le scarpe.
Schulamt, s. n. (— ämter) ufizio, impiego di maestro, di precettore in una scuola. it. das oberste, rettorato d'una scuola.
Schulbuch, s. n. (— bücher) libro di scuola; autore classico.
Schulcollege, s. m. Collega d'una scuola.
Schuld, s. f. debito. kleine, debituolo; debituzzo. böse, debito sogno, rancido, &c. Schulden machen, fare, contrattare, contrar debiti. in Schulden bringen, stecken, die Schulden abstoßen, indebitare; cagionar debiti; affogar ne' debiti; aver più debito che la lepre, &c. sdebitarsi; uscir di debito; liberarsi da debiti — Ursache, colpa; cagione; causa. ich bin nicht Schuld daran, la colpa non è mia. wer ist denn Schuld daran, daß es zerbrochen oder gestohlen? che colpa n'ha la gatta, se la massara è matta? Schuld geben, seyn, dar colpa; dar la colpa; por la colpa; dar cagione; incolpare; accagionare; aver colpa di checchessia. es sich Schuld geben, chiamarsi in colpa; rendersi in colpa; darsi la colpa, &c. Vergebung, colpa; peccato; reità. Gott vergiebt uns unsere Schuld, Dio ci perdona le nostre colpe.
Schuldabtretung, s. f. cessione di debito.
Schuldbrief, s. m. polizza, viglietto d'obbligo.
Schuldbuch, s. n. (— bücher) libro de' debiti e crediti; libro delle ragioni.
Schuldbürge, s. m. mallevadore d'un debito.
Schuldenfrey, adj. franco, libero di debiti.
Schuldenlast, s. f. peso, carico di debiti.
Schuldforderung, s. f. credito; debito attivo; pretensione di credito.
Schuldfrey, adj. libero, esente di colpa; innocente. Schuldfrey sprechen, scagionare; scolpare, &c.
Schuldgebung, s. f. incolpamento, imputazione; il dar altrui la colpa.
Schuldgenoß, s. m. compagno d'un debito.
Schuldherr, s. n. creditore.
Schuldiener, s. m. impiegato in una scuola.
Schuldienst, s. m. impiego di maestro; uffizio in una scuola.
Schuldig, adj. der eine Schuld hat, debitore; che dee dare. schuldig seyn, bleiben, dovere; andare, esser debitore; esser tenuto a pagare qualche somma di danaro; restare, rimaner debitore. der viel schuldig ist, uomo carico di debiti; affogato ne' debiti. Liebe, Respect 2c. schuldig seyn, dovere; esser tenuto; essere obligato. einem das Leben, esser debitore della vita, &c. it. Ihr schuldiger, schuldigster Diener, vostro obbligatissimo servitore. das schuldige Lob, 2c. lode debita, dovuta, meritata, convenevole, colpevole. eines Verbrechens, des Todes schuldig seyn, esser reo d'un delitto, della vita. sich schuldig geben, rendersi in colpa; chiamarsi in colpa, &c. adv. schuldigermaßen, debitamente; come conviensi; come è di dovere.
Schuldigkeit, s. f. dovere; debito; uffizio; obbligazione; carico. seine Schuldigkeit thun, nicht thun, nicht beobachten, far il suo dovere; far il debito, il suo obbligo; adempire all' obbligo che ci corre, mancar al proprio dovere, &c.
Schuldleute, s. pl. debitori.
Schuldlos, adj. senza colpa; innocente.
Schuldmann, s. Schuldner.
Schuldmäßig, adj. doveroso; conforme al debito.
Schuldner, s. m. debitore. it. fig. debitore; tenuto; obbligato.
Schuldnerinn, s. f. debitrice.
Schuldopfer, s. n. sacrificio per le colpe, per i peccati.
Schuldregister, s. n. registro, lista di debiti.
Schuldrest, s. m. resto di debito.
Schuldsache, s. f. lite per cagion di debito.
Schuldthurm, s. m. prigione, castello, dove si mettono i debitori, che non possono pagare.
Schuldverschreibung, s. f. scrittura d'obligo.
Schule, s. f. scuola; collegio. die niedern Schulen, le scuole basse. hohe Schule, accademia, università. eine Schule anlegen, fondare, aprir una scuola. in die Schule gehen, frequentare la scuola. Schule halten, far scuola. hinter die Schule gehen, sie schwänzen, mancar la scuola. fig. aus der Schule schwatzen, scoprire, svelare il mistero, il segreto di qualche maneggio. einem Pferd die letzte Schule geben, dar l'ultima scuola ad un cavallo. einen in die Schule führen, mettere a pruova, cimentare l'abilità, la pazienza di alcuno. die Schule des Raphael, Caraccio, 2c. la scuola di Raffaelle, di di Caraccio. die Römische, Florentinische, Venezianische, 2c. in der Mahlerey, la scuola Romana, Fiorentina, Veneziana, &c.
Schüler, s. f. scolajo; scolare; studente

discepolo. it. Anfänger, principiante. auf der Reitbahne, accademista.
Schülerart, f. f. maniera, modo di scolare.
Schülerinn, f. f. scolare; scolaja.
Schülerhaft, } adj. & adv. da scolare;
Schülermäßig, } alla scolastica. so handeln, scolareggiare.
Schülerschaft, f. f. scolaresca; università di scolari.
Schulferien, f. pl. vacanze delle scuole.
Schulfrage, f. f. quistione scolastica.
Schulfratzen, f. pl. inezie scolastiche.
Schulfreund, f. m. amico della scuola.
Schulfreundschaft, f. f. amicizia fatta nella scuola.
Schulfuchs, f. m. (— füchse) pedante; pendantuzzo; pendantuculo.
Schulfüchserey, f. f. pedantería.
Schulfüchsisch, adj. pedantesco. it. adv. pedantescamente.
Schulgeld, f. n. onorario, mercede del precettore.
Schulgelehrter, f. m. umanista.
Schulgelehrsamkeit, f. f. erudizione scolastica.
Schulgerecht, adj. conforme alle scuole — ein schulgerechtes Pferd, cavallo di maneggio; cavallo ammaestrato.
Schulgesell, f. m. sozio, compagno di scuola, condiscepolo.
Schulgesellschaft, f. f. società, compagnia di scuola.
Schulgezänk, f. n. disputa scolastica.
Schulhalter, f. m. maestro di scuola privata.
Schulhaus, f. n. (— häuser) scuola; casa dove s' insegna.
Schulherr, f. m. reggente d' una scuola, d' un collegio.
Schuljunge, f. m. scolaretto; scolarino.
Schulkamerad, f. m. camerata di scuola.
Schulknabe, f. m. scolaretto; scolarino; ragazzo delle scuole inferiori.
Schulkrank, adj. che finge d' esser ammalatto per non andar a scuola.
Schulkrankheit, f. f. malattia finta, per non andar a scuola.
Schullehramt, f. n. uffizio d' insegnare nelle scuole.
Schullehrart, f. f. metodo scolastico.
Schullehre, f. f. dottrina scolastica.
Schullehrer, f. m. maestro in una scuola, in un collegio.
Schulmädchen, f. n. ragazza di scuola.
Schulmann, f. m. (— männer) maestro di scuola, precettore. ein guter Schulmann, buon precettore.
Schulmäßig, adj. & adv. secondo l' uso delle scuole, &c. it. schulmäßiger Gang des Pferds, movimento aggiustato.
Schulmeister, f. m. maestro di scuola.
Schulmeisterinn, f. f. maestra o maestressa di scuola.
Schuloberster, f. m. primo reggente d' una scuola; capo d' un collegio.
Schulordnung, f. f. ordine, legge di scuola.
Schulpferd, f. n. cavallo di maneggio.
Schulrector, f. m. rettore, reggente di scuola.
Schulrede, f. f. declamazione, orazione che si fa nella scuola.
Schulregel, f. f. regola di scuola.
Schulsache, f. f. affare concernente le scuole.
Schulsattel, f. m. (— sättel) sella di maneggio.
Schulsprache, f. f. linguaggio scolastico, &c.
Schulstrafe, f. f. pena, castigo usato nelle scuole.
Schulstreit, f. m. controversia, quistione scolastica.
Schulstube, f. f. classe; scuola; sala d' una scuola.
Schulter, f. f. spalla; omero. große, breite, spallaccia. die Schultern ziehen oder zucken, far spallucce, ristrignersi, strignersi nelle spalle, strignere le spalle. mit den Schultern unterstützen, fare spalla a checchessia. im Festungsbau, fianco.
Schulterbein, } f. n. scapula; paletta del-
Schulterblatt, } la spalla. vom Kalb, paletta del vitello.
Schulterblech, f. n. spallaccio.
Schultergehäng, f. n. balteo; budriere; pendaglio; cinta da spada.
Schulterhöhe, f. f. acromio.
Schulterig, adj. ne' comp. breit = schmal= schulterig, largo o stretto di spalle.
Schultern, v. n. (T. mil.) porre lo schioppo sulla spalla.
Schulterwinkel, f. m. im Festungsbaue, angolo del fianco.
Schultheiß, f. m. giudice inferiore; giudice pedaneo.
Schultheologie, f. f. teologia scolastica.
Schulübungen, f. pl. esercizj scolastici, letterari.
Schulvorsteher, f. m. Intendente, Inspettore delle scuole.
Schulweg, f. m. la strada, via della scuola. it. fig. den Schulweg nehmen, andar per la più lunga.
Schulwesen, f. n. affari concernenti le scuole.
Schulwitz, f. m. ammaestramento, addottrinamento, arte. Mutterwitz ist besser als Schulwitz, ingegno val più che l' arte.
Schulwort, f. n. (— wörter) termine scolastico.
Schulze, f. m. giudice di villa. Schulzen= Amt, uffizio di giudice d' una villa.
Schulzeit, f. f. il tempo della scuola, &c.
*Schumperlied, Schumperliedchen, f. n. frottola; cantilena, canzonetta disonesta.

Schumpfersegel, s. n. vela di maestra. damit fahren, metter alla cappa.
Schund, s. m. bruttura, merda, sterco. aus dem Abtritt, contessa di civillari.
Schundfeger, s. m. s. Schundkönig.
Schundgrube, s. f. pozzo nero; pottino de' cessi; cloaca.
Schundkönig, s. m. votacessi.
Schupfe, s. f. die Strafe des Schupfens, castigo usato in alcuni luoghi della Germania superiore, ove il reo posto in una gabbia a più riprese si tuffa nell' acqua.
Schupfen, v. a. tuffare nell' acqua un reo ingabbiato. s. Schupfe. it. statt schuppen, s.
Schupflehen, s. n. feudo mobile.
Schupp, s. m. urto, spinta.
Schuppdrossel, s. f. tordo cresfuto.
Schuppe, s. f. squama; scaglia di pesce. von Gemälden, scaglia; crosta. Schuppen auf dem Kopf, forfore, forfora, forforaggine. im Panzerhemd, squama; maglia di giaco.
Schuppen, v. a. scagliare i pesci; levar le scaglie o squame a' pesci. sich schuppen, scagliarsi; sfogliarsi; sforforarsi. schuppen, dare un urto, una spinta.
Schuppen, s. m. s. Schoppen.
Schuppenförmig, adj. (T. d' Anat.) squamoso; scaglioso. vom Schild, scudo padiglionato.
Schuppenthiere, s. pl. animali scagliosi, squamosi.
Schuppenweise, adv. a scaglie.
Schuppenwurzel, s. f. dentaria.
Schuppig, adj. squamoso; scaglioso; coperto di scaglie. it. schuppige Blase auf der Haut, bolla, ampolla escarotica.
Schur, s. f. il tosare; il tagliar la lana, &c. e'l tempo del tosare. die geschorne Wolle, tosatura; la lana tosata. it. der Tücher, il cimar i panni.
*Schur, s. m. giarda; natta; billera; tiro; giuoco. einen Schur thun, far la giarda; far qualche cattivo scherzo, un mal giuoco a uno, &c. it. er thut ihm alles zum Schur, egli fa ogni cosa a suo marcio dispetto, per recargli noja.
Schürdrath, s. m. ago, stuzzicatojo della lucerna.
Schüreisen, s. n. attizzatojo.
Schüren, v. a. das Feuer, attizzare; rattizzare, stuzzicare il fuoco; ammassare; muovere i tizzoni; sbraciare; allargar la bracia accesa. fig. e fam. aizzare; stizzare; attizzare il fuoco della discordia, &c. s. n. attizzamento.
Schürer, s. m. quegli che attizza, rattizza, &c.
Schurf, s. m. s. Scherf. it. apertura superficiale; intaccamento; scalfittura.
Schürfen, v. a. levar via la superficie; raschiare; raschiare. die Haut, scalfire, &c. die Erde, cavar poco a dentro; intaccare la terra.
Schürhacken, s. m. attizzatojo.
Schürhobel, s. m. piallone.
†Schurigeln, v. a. vessare, balestrare, strappazzare, travagliare, appenar inutilmente, o per puro capriccio.
†Schurigeley, s. f. strappazzo; strazio, &c. che si fa altrui per bizzarria.
Schürloch, s. n. buco della fornace da attizzare il fuoco.
Schurke, s. m. gaglioffo; briccone; guldone; ejaltrone; ghiottone, &c. kleiner, bricconcello; coglioncello.
†Schurkerey, s. f. coglioneria; bricconeria, &c.
Schurkisch, adj. da briccone; infame. it. adv. da coglione; da briccone.
Schurz, s. m. grembiule degli artisti. im Schorstein, cappanna del cammino.
Schürzchen, s. n. grembiulino.
Schürze, s. f. grembiale; grembiule. eine Schürze voll, grembiata; grembialata.
Schürzen, v. a. einen Knoten, eine Schleife, legare un modo, un cappio. die Kleider schürzen, succignere, succingere il vestito; legare sotto la cintura i vestimenti lunghi. sich schürzen, succignersi, cignersi.
Schürzenzins, s. m. dazio, che in alcuni luoghi i servi pagano al padrone per la licenza di maritarsi.
Schurzfell, s. n. grembiule di cuojo, di pelle.
Schuß, s. m. (Schüsse) sehr schnelle Bewegung, empito, impeto, furia, slascio, foga, rovina, precipizio. von Gewächsen, s. Schößling. von einem Schießgewehr, colpo d'arme da fuoco; sparo; tiro. im Schusse seyn, essere a tiro di moschetto, &c. Kanonen = Flinten = &c. Schuß, cannonata; archibugiata, &c. ein Schuß Pulver, una carica di polvere. fig. e prov. keinen Schuß Pulver werth seyn, non valer una man di noccioli, non esser buono da nulla, &c. fig. einen Schuß haben, aver dato il cervello a rimpedulare; esser fuor de' gangheri, &c.
Schußbartel, s. m. sparvierato; che va con velocità, e inconsideratamente, &c.
Schüssel, s. f. piatto. große, piattone; piattellone. kleine, piattello; piattellino. Menge Schüsseln, piatteria. eine Schüssel Obst. &c. un piatto di frutte, &c. Schüssel = Bret = Korb = Rand = Ring = Schrank, scanceria, scansia, scaffale, palchetto da piatti; paniera per i piatti; orlo del piatto; trespolo, o cerchio di stagno, &c. per porvi i piatti sopra la mensa; armadio della piatteria. it. s. Schüsselmuschel.
Schüsselchen, s. n. piatello, piatellino.
Schüsselmuschel, s. f. piatella.
Schüsselpfennig, s. m. s. Bracteate, Hohlmünze.
Schusser, s. m. s. Schnellkugel.

Schusserbaum, s. m. guilandina.
Schußfrey, adj. fuor di tiro di moschetto, &c.
Schußgatter, s. n. s. Schutzgatter.
Schußgeld, s. n. mancia del cacciatore per il selvaggiume ucciso collo schioppo.
Schußmäßig, adj. ciò che è a tiro.
Schußwasser, s. n. acqua medicata per le ferite d'arme da fuoco.
Schußwunde, s. f. ferita d'arma da fuoco.
Schuster, s. m. calzolajo. auf Schusters Rappen reiten, andare sul cavallo di S. Francesco. Schuster-Arbeit-Gasse-Handwerk-Herberge-Junge-Kneif-Laden-Werkstatt, lavoro del calzolajo; strada de' calzolaj; calzolería; l'arte del calzolajo, e'l Corpo de' calzolaj; fattorino di calzolajo; trincetto de' calzolaj; bottega di calzolajo; calzolería.
Schusterey, s. f. calzolería; mestiere di calzolajo.
Schustern, v. n. esercitar il mestiere di calzolajo; fare, o racconciare scarpe, &c.
Schusterhaft, e schustermäßig, adj. & adv. da calzolajo; a modo, a foggia de' calzolaj.
Schusterpech, s. n. pece de' calzolaj.
Schusterschwärze, s. f. nero de' calzolai.
Schut by Nacht, s. m. comandante della terza divisione d'una flotta, o della guardia di dietra.
Schüte, s. f. barca.
Schutt, s. m. von Gebäuden, muriccia; macería; macia; calcinaccio; sfasciume; rottame, rimasugli di fabbriche. den Schutt wegräumen, nettare; torre i calcinacci, &c. it. für Malz, s. — in der Landwirthschaft, Getraide, s.
Schütt, s. f. Isola d'un fiume.
Schüttboden, s. m. granajo.
Schütte, s. f. fastello, manata, manna, fascetto di paglia.
Schütteln, v. a. scuotere; crollare; dimenare; dibattere; agitare. den Kopf, crollare il capo, scuotere la testa. fig. e prov. es aus dem Aermel, far alcuna cosa con somma facilità; farla in un momento. s. n. scotimento; scossa; dibattimento; sbattimento; agitazione; crollo. mit dem Kopf, crollamento; scrollamento di capo.
Schütten, v. a. versare; spandere; gittare. Korn aus einem Sack in einen andern, tramutar il grano da un sacco a un altro. Korn auf die Böden, porre, riporre grano ne' granaj. gebähren, zur Welt bringen, vom Wilde, figliare. sich schütten, coagolarsi, rappigliarsi, rapprendersi. Garben, die viel schütten, covoni che hanno spighe copiose, piene di grani.
Schüttenstroh, s. n. paglia a fuscelli diritti, e intieri.
Schüttern, v. n. conquassarsi; crollare; crollarsi; scuotersi; tremare; essere conquassato, &c. v. a. s. erschüttern, s. n. crollo; scossa; conquasso, &c.
Schuttfahrer, s. Schuttkärner.
Schutthaufen, s. m. mucchio, cumulo, monte di calcinacci, di muriccia, di sfasciume, o sia di terra scavata.
Schuttkarn, s. m. carretto per trasportar rimasugli di fabbriche, o terre scavate.
Schuttkärner, s. m. carrettiere che trasporta le muriccie, i rottami di fabbriche, o terre cavate.
Schutz, s. m. protezione; patrocinio; difesa; cura; appoggio. in Schutz nehmen, prendere alcuno sotto la sua protezione; pigliar protezione, &c. er ist sein Schutz, egli è il suo difensore, appoggio, &c. das dienet mir zum Schutz, ciò mi serve di difesa. der Baum stehet im Schutze, l'albero è a coperto d'venti, è difeso da' venti. der Pelz giebt Schutz vor der Kälte, la pelliccia difende dal freddo. in Mühlen, &c. cateratta, chiusa, chiavica d'un molino, o simile. den Schutz auf-zuziehen, alzare, levare, aprire, e chiudere, abbassar la cateratta. mit dem Schutz mahlen, macinare a raccolta. it. argine, arginatura.
Schutzbret, s. n. imposta della cateratta d'un molino, &c.
Schutzbrief, s. m. salvocondotto; patente di protezione, &c.
Schutzbündniß, s. n. alleanza difensiva.
Schütze, s. m. tiratore d'archibugio, d'arco, e d'arme simili. ein Bogenschütz, arciere. ein Schütz mit der Armbrust, balestrajo. ein guter Schütz von Jägern, bravo cacciatore. ein guter Schütz überhaupt, bravo tiratore. ein Sternbild, sagittario. der Schütz der Weber, spola, spuola — der Schütze im Felde, guardia della campagna.
Schützen, v. a. proteggere; avere in protezione; difendere; sostenere; mantenere. vor etwas, riparare; mettere a coperto, difendere da tempo cattivo, &c. servir di difesa; far scudo, argine ad alcuno contro checchessia; preservare. (sich) ripararsi da — farsi scudo di qualche cosa contro, &c. das Wasser, arrestare, fermare il corso dell' acqua per mezzo di cateratte, &c. in Mühlen, raunare, raccogliere l'acqua dentro la colta.
Schutzengel, s. m. l'angelo tutelare; l'angelo custode.
Schützenhaus, s. n. } casa ove s'adunano
Schützenhof, s. m. } coloro, che per divertimento tirano a qualche segno.
Schutzgeist, s. m. Genio; Spirito tutelare.
Schutzgatter, s. n. saracinesca; ferratura

di legname, o simile, per impedire il passaggio. it. imposta d'una cateratta.
Schutzgeld, f. n. tributo che si paga per il ricetto, domicilio in una Città, &c.
Schutzgewehr, f. n. armi difensive.
Schutzgott, f. m. Dio tutelare. Schutzgötter, Dei, o divinità tutelari.
Schutzgottheit, f. f. nume, divinità tutelare.
Schutzgöttin, f. f. Dea tutelare.
Schutzhalter, f. m. quegli che tien protezione; protettore; mantenitore, &c.
Schutzhaltung, f. f. il tenere protezione; protezione.
Schutzheilige, f. f. la Santa Protettrice, o Padrona.
Schutzheiliger, f. m. il Santo Protettore, o Avvocato, o Padrone.
Schutzherr, f. m. Protettore; Padrone.
Schutzherrschaft, f. f. Protettorato; Signoría protettorale.
Schutzjude, f. m. Ebreo ricevuto per concessione.
Schutzkrieg, f. f. guerra difensiva.
Schutzlos, adj. sprotetto; senza protezione; privo di protezione, &c.
Schutzlosigkeit, f. f. mancanza di protezione.
Schutzmauer, f. f. muro di riparo. it. fig. baluardo, difesa, riparo; il propugnacolo d'un paese.
Schutzort, f. m. luogo di riparo; ricovero, &c.
Schutzrede, f. f. apología; discorso apologetico.
Schutzredner, f. m. apologista.
Schutzschrift, f. f. scrittura apologetica, difensiva.
Schützung, f. f. il riparare, e 'l ripararsi da checchessia. it. des Wassers, raccoglimento dell' acqua per mezzo di cateratta.
Schutzwaffen, f. pl. armi difensive.
Schutzwasser, f. n. colta; acqua che si raccoglie per far macinare i molini.
Schutzwehr, f. f. difesa, violenza opposta a violenza. die Schutzwehr brauchen, star sulla difesa, &c. it. fig. Schutzmauer, f.
Schuyte, f. f. (voce Olandese) battello tirato da uomini o da cavalli.
Schwabbeln, v. n. tremolare o ondeggiare per troppa ripienezza, e dicesi de' fluidi.
Schwabe, f. f. spezie di scarabeo nero, che nasce d'un baco della farina.
Schwabe, f. m. Suevo, uno della Suevia, paese della Germania.
Schwabengift, f. n. terra arsenicale, simile alla farina.
Schwach, adj. debole; fiacco; frale; manco; spossato; affralito. schwach werden, affralire; indebolire; indebolirsi; divenir debole, fiacco, &c. it. nicht stark genug, debole; frale; sottile; fiacco; fievole; senza forza; senza efficacia; senza virtù. fig. schwacher Mensch, uomo debole, doppoco. schwach an Leib und Geist, uomo imbecille di corpo e di mente. schwacher Geist, schwaches Gemüth, spirito debole; facile a ricevere ogni sorta d'impressione. schwaches Gedächtniß, memoria debole, labile, corta. der Mensch ist schwach, l'uomo è debole, fragile, &c. das schwache Alter, l'età debole, imbecille. subst. das Schwache, il debole, il difetto. adv. debolmente; fievolmente, &c.
Schwäche, f. f. Schwachheit, f. it. fig. debole; debolezza; difetto. ich kenne seine Schwäche, io conosco il suo debole. einen bey seiner Schwäche angreifen, pigliare, prendere alcuno pel suo debole. it. Ohnmacht, svenimento.
Schwachbeinig, adj. che ha gambe deboli, scarse, &c.
Schwächen, v. a. indebilire, indebolire; infralire; affrangere; accasciare; infievolire; fiaccare; debilitare; affievolire; stancare; straccare; spossare; snervare; affralire; abbattere. it. rec. debilitarsi, &c. it. ein Mädchen, deflorare; spulzellare; violare, corrompere, sedurre una zitella.
Schwachfüßig, adj. che ha piedi deboli, sottili.
Schwachgläubig, adj. che ha Fede debole, &c.
Schwachgläubigkeit, f. f. debolezza di Fede.
Schwachhälsig, adj. di collo debole, sottile.
Schwachheit, f. f. debolezza; fiacchezza; fralezza; fievolezza. it. Ohnmacht, svenimento; sincope, &c. Unvermögen, debolezza; mancanza di potestà, di forze. des Verstandes, imbecillità; debolezza; leggerezza; incostanza. die menschlichen Schwachheiten, le debolezze dell'uomo. it. Schwäche, f.
Schwachherzig, adj. di cuor debole.
Schwachleibig, adj. di corpo debole, sottile, &c.
Schwächlich, adj. deboletto; debilettto; deboluccio. it. kränklich, f. stranuccio, debole, &c.
Schwächlichkeit, f. f. languidezza, debolezza, infralimento; mala sanità; cagione, &c.
Schwächling, f. m. persona stranuccia, debole, molle, languida; e bambino, ragazzo, o ragazzo debole, &c. er ist ein Schwächling, egli è un cencio molle.
Schwachmuth, f. m. animo debole, fiacco.
Schwachmüthig, adj. di animo debole, &c.
Schwachsinn, f. m. imbecillità della mente.
Schwächung, f. f. debilitamento; debilitazione; indebolimento, &c. einer Jungfer, deflorazione; sverginamento.
Schwaden, f. m. so viel der Mäher auf einmal hauet, falciata di biade, &c. it.

manna; manella; manata. in Schwaden legen, ammannare le biade.
Schwaden, f. m. in Bergwerken, esalazion sulfurea, arsenicale, &c. nelle miniere.
Schwaden, f. m. e Schwadengras, f. n. migliasole.
Schwadrone, f. f. squadrone; compagnia di soldati a cavallo. kleine, squadroncino. Schwadronen machen, formiren, squadronare; far squadroni; formare squadroni.
Schwadroniren, v. n. mit dem Degen, rc. far il molinello con una spada, o simili. fig. er schwadronirt, ei non annoda, esce del seminato.
Schwadronweise, adv. a squadroni.
Schwager, f. m. cognato. kleiner, cognatino.
Schwägerin, f. f. cognata. kleine, cognatina.
Schwägerlich, adj. & adv. di cognato; da cognato e cognata.
Schwägern, (sich) v. p. chiamarsi cognati, trattarsi da cognati, da cugini.
Schwägerschaft, f. f. cognazione; affinità; parentado.
*Schwäher, s. Schwiegervater.
Schwalbe, f. f. rondine; rondinella. junge, rondinino. prov. eine Schwalbe macht keinen Sommer, una rondine, o un fiore non fa primavera; un fior non fa ghirlanda.
Schwalbenfisch, f. m. rondine di mare.
Schwalbennest, f. n. nido di rondine.
Schwalbeneisen, f. n. il ferro più duro, di cui si servono per farne vomeri.
Schwalbenschwanz, f. m. (—schwänze) coda di rondine. Arbeit mit dem Schwalbenschwanz, opera, o intaccatura a coda di rondine.
Schwalbenstein, f. m. pietra di rondine.
Schwalbenwurz, f. f. asclepiade.
Schwall, f. m. buglione; guazzabuglio; ammasso, monte di cose, &c.
Schwamm, f. m. (Schwämme) fungo. Meerschwamm zum Baden und Waschen, spugna. mit dem Schwamm rein machen, nettare, ripulire con una spugna. wo viel Schwämme wachsen, fungaja. im Munde, rc. funghi; escrescenze carnose. bey säugenden Kindern, im Munde, bolle, bottoncini, o ulceri bianchicci che vengono in bocca ai bambini lattanti. zum Anzünden, esca.
Schwammähnlich, adj. simile a spugna; bucherato a guisa di spugna.
Schwammartig, adj. che è della natura della spugna, o del fungo.
Schwämmchen, f. n. spugniuzza; e piccolo fungo.
Schwammkopf, f. m. (—köpfe) cappello di fungo.
Schwammicht, e schwammig, adj. wie Schwamm zum Wischen, spugnoso. it. wie Erdschwämme, fungoso. it. wie Rübe, rc. spongioso; immezzito; scemo.
Schwammigkeit, f. f. spugnosità.
Schwammstein, f. m. spongite.
Schwan, f. m. cigno.
Schwanen, v. imp. es schwanet mir, il cuor mel presagisce, &c.
Schwanenbett, f. n. letto di piume di cigno.
Schwanenboy, f. f. rovescio assai morbido e grosso.
Schwanenfeder, f. f. penna, piuma di cigno.
Schwanengesang, f. m. (—gesänge) canto di cigno.
Schwanenhals, f. m. (—hälse) collo di cigno.
Schwanenweiß, adj. bianco come il cigno.
Schwang, f. n. moto di vibrazione, come quella del pendolo, o d'una campana; dondolamento. in Schwang bringen, fare che una cosa si dondoli, si muova qua e là, fig. mettere in voga, accreditare checchessia. in Schwang kommen, seyn, fig. prender voga, essere in voga, essere molto in uso.
Schwangbett, f. n. letto penzolo.
Schwangbley, f. n. pendolo; pondulo.
Schwängel, f. m. s. Schwengel.
Schwanger, adj. schwangeres Weib, donna incinta, pregna, gravida. von drey, sechs Monathen schwanger, gravida da tre, di sei mesi. hoch, grob schwanger, vicina al parto. mit einem Mädchen schwanger gehen, essere gravida in una figliuola. von einem schwanger seyn, essere gravida di uno. schwanger werden, ingravidare; divenir gravida; impregnarsi; incignersi. fig. e fam. er geht womit schwanger, egli va meditando qualche trama.
Schwängerer, f. m. colui che ingravida, che rende incinta una donna.
Schwängern, v. a. ingravidare; impregnare; render incinta.
Schwangerschaft, f. f. gravidanza; grossezza; pregnezza.
Schwängerung, f. f. ingravidamento; impregnamento; impregnatura.
Schwangrad, f. n. (—räder) ruota per dare il moto alla macchina.
Schwangseil, f. n. corda da volteggiare, da far giravolte.
Schwank, adj. molto flessibile; sottile; pieghevole, come verga, &c.
Schwank, f. m. pl. Schwänke, baje; buffonerie; motti; facezie; piacevolezze, &c. der Schwänke macht, corbellatore; motteggiatore; scedato.
Schwanken, v. n. vacillare; traballare; tempellare; barcollare; dimergolare;

ondeggiare; fluttuare; balenare; andar a onde, guazzare. fig. titubare; vacillare; fluttuare; ondeggiare. it. essere incerto, ambiguo, equivoco.

Schwänken, v. a. von flüßigen Körpern, fare ondeggiare, fare fluttuare; diguazzare, muovere quà e là un fluido dentro un vaso. it. ein Glas schwänken, risciacquare un bicchiere. s. ausschwänken. it. s. schwenken.

Schwankend, part. barcollante; balenante; vacillante; titubante; fluttuante. schwankende Ausdrücke, termini ambigui, equivoci, &c.

Schwänkkessel, s. m. mastello da risciacquare.

Schwanz, s. m. (Schwänze) coda. gerader, codrizzo; coda rizza. vom Schwanz, coderino. fam. e fig. jemanden auf den Schwanz treten, offendere, disgustare uno. einem den Schwanz streicheln, lisciare la coda ad uno, adulare. das Pferd beym Schwanz aufzäumen, mangiare, o prendere il porro per la coda; mangiare il porro dalla coda. den Schwanz zwischen die Beine nehmen, mettersi la coda tra le gambe; tornarsene vergognoso. etwas auf den Schwanz schlagen, fare agresto. Schwanz, Zopf, coda. das männliche Glied, coda; cazzo. an Birnen, picciuolo; gambo.

Schwänzchen, v. n. codina; codetta.

Schwänzeln, v. n. scodinzolare; dimenar la coda. von Menschen, sculettare; dimenar il culo, per leziosaggine camminando. v. a. etwas im Einkauf, fare agresto; avanzare per se nello spendere.

Schwänzen, v. n. muovere la coda, come fanno i cani. von Menschen, sculettare per leziosaggine. statt müßig herum gehen, andare ajone, ajato. v. a. das Pferd, alzare, accorciare, intrecciare la coda del cavallo. die Schule, &c. marinare la scuola, la messa; mancare la scuola, &c.

Schwänzelpfennige, s. pl. con sich machen, far l'agresto; rubare quando si va a comprare.

Schwanzfleisch, s. n. ciccia coderina.

Schwanzfliege, s. f. mosca che ha la coda.

Schwanzknöchel, s. plur. nodelli, o officini della coda del cane, &c.

Schwanzlos, adj. scodato; privo di coda.

Schwanzmeise, s. f. codilungo.

Schwanz-Perrücke, s. f. parrucca colla coda.

Schwanzrieme, s. f. groppiera. dessen runder Theil, codone.

Schwanzrübe, s. f. mozzo della coda del cavallo.

Schwanzschraube, s. f. culatta, o sia vitone della culatta.

Schwanzstern, s. m. stella comata; cometa.

Schwanzstück, s. n. von einem Fisch, coda del pesce. von einem Rinde, &c. quarto di dietro colla coda.

Schwappen, v. n. guazzare; muoversi i liquori in quà e in là.

*Schwäppen, e schwäppern, v. a. spandere. schwäppet nicht, badate a non ispandere.

Schwären, s. m. fignolo; ciccione; furoncolo. böser, carboncello. voll Schwären, pieno di fignoli, di ulcere.

Schwären, v. n. suppurare; impostemire; marcire; far capo, o postema. zu schwären kommen, ulcerare, venire alla suppurazione. s. n. suppurazione; ulcerazione, &c.

Schwärend, part. ulceroso; apostemoso, &c.

Schwarm, s. m. (Schwärme) von Bienen, sciame; sciamo. von Vögeln, stormo, brigata d'uccelli. fig. sciame, gran numero di Barbari, &c. sciame, stormo, frotta, schiera di ragazzi. ein Schwarm Leute, baccanella; chiassata; triocco, &c.

Schwärmen, v. n. von Bienen, far lo sciame. fig. lärmen, sbaccaneggiare; fare il baccano; gavazzare; gozzovigliare. einer, der rauschenden Vergnügungen nachgehet, godítore, che si diverte gozzovigliando, gavazzando; baccante. herum, andar vagando; girare; andar attorno. fig. ihr schwärmet, farneticate, delirate, aufanate a secco. in Religionssachen, essere visionario, fanatico, &c.

Schwärmer, s. m. im Feuerwerk, razzo. fig. Schwärmer, visionario, fanatico, entusiasta, religionario, settario. der herum schwärmt, vagabondo; che gira attorno.

Schwärmerey, s. f. gozzovigliata; baccanale; beveria, &c. fig. in der Religion, fanatismo; entusiasmo di fanatico; visioni.

Schwärmerin, s. f. visionaria, fanatica.

Schwärmerisch, adj. in der Religion, fanatico; visionario. it. adv. da fanatico.

Schwärmgeist, s. m. spirito fanatico.

Schwarte, s. f. cotenna. sie abmachen, scotennare; levar via la cotenna. arbeiten, daß einem die Schwarte knakt, ammazzarsi a lavorare, &c. vom Holz, sfasciatura, o sfacciatura.

Schwarticht, e schwartig, adj. che ha cotenna.

Schwarz, adj. nero; negro; atro. schwarzer Fleck, macchia nera, nerezza. was fast schwarz sieht, nero; negro; oscuro; bruno; fosco; morello; moro. schwarz Brod, pan nero. schwarz werden, divenir nero; farsi nero, o bruno; annerirsi, &c. schwarze Wäsche, panni sudici, sporchi. fig. schwarze That, schwarze Seele, azion nera, scellerata, atroce; anima nera, &c. einen schwarz machen, diffamare; macchiar la fama altrui. der schwarz angeschrieben steht, che è notato sul libro di uno; che sta sull' altrui calendario, &c.

fig. traurig, nero; finistro; funesto. die schwarze Kunst, negromanzia; magia; stregoneria. schwarz gehen, vestire a nero, a bruno. f. das Schwarz, o Schwarze, il nero; il color nero. ein Schwarzer, eine Schwarze, negro, moro; negra, mora.
Schwarzbäcker, f. m. fornaro, che non cuoce altro pane, che nero.
Schwarzbart, f. m. barba nera; che ha barba nera.
Schwarzbärtig, adj. con barba nera.
Schwarzbleich, adj. livido; nericcio; infaonato, &c.
Schwarzbraun, adj. bruno, brunetto, brunotto; abbrunito; nericcio. von Pferden, bajo fcuro.
Schwarzbräune, f. f. nereggiamento; brunezza.
Schwarzdorn, f. m. fpina magna.
Schwarzdunkel, adj. fcuro nero.
Schwärze, f. f. negrezza; nerezza; brunezza; negrore. Farbe zum Schwärzen, tinta nera. die Schwärze geben, dar il nero.
Schwärzen, v. a. annerare; annegrare; annerire; abbrunare; ofcurare; ottenebrare; far nero; imbrunire. n. e. rec. annerarfi; annerirfi; imbrunire; imbrunare; divenir nero; farfi nero, o bruno. it. schwarz färben, rc. tigner di nero. Eisenarbeiten, dar il nero.
Schwarzfärber, f. m. nerajuolo.
Schwarzfarbig, adj. di color nero.
Schwarzfleckig, adj. che ha macchie nere.
Schwarzfüßig, adj. che ha i piedi neri.
Schwarzgefärbt, adj. tinto di nero.
Schwarzgekleidet, adj. veftito a nero.
Schwarzgelb, adj. nericcio; livido; infaonato.
Schwarzgrau, adj. bigio nero; vajo, vajolato.
Schwarzhälsig, adj. con collo nero.
Schwarzhändig, adj. che ha le mani nere.
Schwarzhärig, adj. che ha capegli, o peli neri.
Schwarzhäutig, adj. che ha cute, pelle nera.
Schwarzkopf, f. m. (—köpfe) che ha capegli o peli neri.
Schwarzköpfig, adj. con capegli, o peli neri in capo.
Schwarzkörnig, adj. che ha grani, granelli neri.
Schwarzkümmel, f. m. gittajone; gitterone; melantro.
Schwarzkünstler, f. m. negromante; mago; ftregone.
Schwarzkünstlerin, f. f. negromanteffa; maga.
schwarzkünstlerisch, adj. magico, &c.
Schwärzlich, adj. nericcio; nericante; nereggiante; neretto; vajolato; che tira ful nero. schwärzlich sehen, nereggiare, &c.
Schwarzöhrig, adj. che ha orecchi neri.
Schwarzrock, f. m. (—röcke) uomo veftito a nero; prete.
Schwarzroth, adj. roffo carico, che tira ful nero.
Schwarzschimmel, f. m. cavallo di pelo bianco con macchie nere.
Schwarzsprenklig, adj. fcreziato, fparfo di macchie nere.
Schwarzstreifig, adj. che ha ftrifce, righe nere, ftrifciato di nero.
Schwarztüpfig, adj. fcreziato, macchiato di punti neri.
Schwärzung, f. f. anneramento; annerimento; l' anerare, e 'l dare il nero.
Schwarzwild, f. n. cignali.
Schwarzwurz, f. f. fcorzonera.
Schwatzen, v. n. cicalare; ciarlare; chiacchierare; parlare; trattenerfi parlando, ragionando familiarmente. zu viel, gracchiare; ciaramellare; parlar troppo.
Schwätzer, f. m. cianciatore; ciarlone; pipplone; ciaramella; gracchiatore; paroliere; cicalone; cicala; berlingatore; chiacchierone; bagatelliere.
Schwätzerey, f. f. ciarleria; ciancia, &c.
Schwätzerin, f. f. ciarliera; cianciatrice; ciaramella; cicala; berlinghiera.
Schwatzhaft, adj. garrulo; garruletto, loquace, cianciofo, linguacciuto, &c.
Schwatzhaftigkeit, f. f. loquacità, garrulità.
Schwatzmaul, f. n. (—mäuler) fam. cicalone; imparolato; perfona linguacciuta; che ha la cacajuola nella bocca, &c.
†Schwatzmarkt, f. m. überall einen Schwatzmarkt halten, far come l'afino del pentolajo; fermarfi a cicalare con chiunque e' fi trova.
Schwebe, f. f. in der Schwebe seyn, hängen, tragen, ftar pendente, o fofpefo in aria; fpenzolare; portar pendolone, fpenzolone, penzoloni.
Schweben, v. n. effere fofpefo; penzolare; ftar pendente, pendoloni; pendere. von Vögeln, librarfi fu l'ali. das schwebt mir immer vor Augen, in Gedanken, quella cofa è ognora prefente a' miei occhi; io l'ho fempre davanti; l'ho fempre prefente allo fpirito, mi s'affaccia, mi fi prefenta di continuo alla mente, &c. zwischen Furcht und Hoffnung, effere tra 'l timore e la fperanza. in Gefahr, effere, trovarfi in pericolo.
Schwebend, part. fofpefo in aria; pendente; che fta pendolone, &c.
Schwefel, f. m. folfo; zolfo. reiner, zolfo vivo, verginale, &c. von Schwefel, zolfino; di zolfo. Schwefel Präcipitat, latte o fior di zolfo.
Schwefelarbeiter, f. m. lavoratore, raffinatore di zolfo.

Schwefelartig, adj. della natura del zolfo, &c.
Schwefelberg, s. m. monte, dove si cava zolfo.
Schwefelblume, s. f. fior di zolfo; zolfo verginale, vergine; lagrima di zolfo.
Schwefeldampf, s. m. vapore, fumo sulfureo; zolfatura.
Schwefelduft, s. m. e Schwefeldunst, s. f. esalazion sulfurea. sie ausstoßen, solforeggiare.
Schwefelfaden, s. m. zolfino.
Schwefelfarbe, s. f. colore zolfino; color di zolfo.
Schwefelgänge, s. plur. vene, filoni di zolfo.
Schwefelgeist, s. m. spirito di zolfo.
Schwefelgelb, adj. zolfino; giallo come zolfo.
Schwefelgeruch, s. m. odor sulfureo.
Schwefelgestank, s. m. puzzo sulfureo.
Schwefelgräber, s. m. colui che cava zolfo.
Schwefelgrube, s. f. zolfanería; cava di zolfo.
Schwefelhemd, s. n. camicia insolfata, che si pone indosso a rei dannati al fuoco.
Schwefelhölzchen, s. n. zolfanello; solfanello.
Schwefelhütte, s. f. zolfatara.
Schwefelkraft, s. f. forza del zolfo.
Schwefelig, s. schweflig.
Schwefeln, v. a. solforare; impiastrar di zolfo. ein Faß, solforare, solfare una botte. geschwefelt, solfato, solforato, &c.
Schwefelöhl, s. n. olio di zolfo.
Schwefelstange, s. f. bastoncello di zolfo.
Schwefelteig, s. m. pasta di zolfo.
Schweflig, adj. sulfureo. schweflig werden, insolfarsi, assolfonire, &c.
Schweflung, s. f. il solforare. eines Fasses, zolfatura che si fa a una botte.
Schweif, s. m. coda. eines Kometen, la coda, o i erini d'una cometa. am Kleid, coda; strascico.
Schweifen, v. a. ausschweifen, incavare l'estremità di checchessia in forma d'arco. Bauholz, garbare; centinare. v. n. herum schweifen, andar errando, andare a zonzo. geschweifte Blätter, foglie spaccate. ein schön geschweiftes Pferd, cavallo con una bella coda.
Schweifung, s. f. incavatura, incavo, taglio in arco. des Bauholzes, garbo; curvatura; piegatura in arco; centinatura.
Schweigen, v. n. (imperf. ich schwieg, part. geschwiegen.) tacere; star cheto; non parlare; tacersi. er kann schweigen, egli sa tenere il segreto. schweigen heißen, far tacere; imporre silenzio. prov. wer schweigt, bejahet, chi tace, acconsente. s. n. tacimento; il tacere, il silenzio. zum schweigen bringen, far tacere; obbligar a tacere; far ammutolire.
Schweigend, part. tacente; che tace.
*Schweimeln, v. n. girare il capo ad alcuno, &c.
Schwein, s. n. porco. wildes, cignale. er ist ein rechtes Schwein, egli è un porco. un porcone. prov. er liegt da auf der Mast wie ein Schwein, egli è colà come un porco all' ingrasso. die Perlen vor die Schweine werfen, gettare le perle a' porci.
Schweinbacke, s. m. muso di porco.
Schweinbrod, s. n. pan porcino; pan terreno; artanita.
Schweinbruch, s. m. luogo dove i cignali vanno grufolare.
Schweinchen, s. n. porcello; porchetto, &c.
Schweinerey, s. f. porchería; sporchería.
Schweinern, adj. porcino; di porco.
Schweinfleisch, s. n. del porco; carne di porco.
Schweinfutter, s. n. cibo, vettovaglia per i porci.
Schweinhandel, s. m. traffico di porci.
Schweinhändler, s. m. quegli che fa traffico di porci.
Schweinhätze, s. f. caccia clamorosa de' cignali.
Schweinhirt, s. m. porcaro; porcajo.
Schweinhirtin, s. f. guardiana di porci.
Schweinhund, s. n. bracco da sangue. it. Saupelz, porcaccio.
Schweinjagd, s. f. caccia de' cignali.
Schweinigel, s. m. porco spino. it. porco, o porca; persona sucida, &c.
Schweinisch, adj. molto sporco, sucido, &c.
Schweinkoben, s. m. porcile.
Schweinleder, s. n. pelle di porco concia.
Schweinmarkt, s. m. mercato de' porci.
Schweinmast, s. f. l'ingrasso de' porci; e ciò che si dà a' porci per ingrassarli.
Schweinmäster, s. m. colui che ingrassa i porci.
Schweinmist, s. m. fimo, letame di porco.
Schweinpelz, s. m. porcone; porcaccio.
Schweinsauge, s. n. occhio porcino, di porco.
Schweinsblase, s. f. vescica, gonfiotto di porco.
Schweinsblut, s. n. sangue di porco. Schmalz von Schweinsblut, migliaccio.
Schweinsbraten, s. m. carne di porco arrostita.
Schweinschmeer, s. n. sugna di porco.
Schweinschneider, s. m. castraporci; castraporcelli.
Schweinschrot, s. m. tritello per i porci.
Schweinschulter, s. f. spalla di porco.
Schweinsfett, s. n. grasso di porco.
Schweinsfüße, s. plur. piedi, peducci di porco.

Schweinsgabel, s. f. forcina per reggere il moschetto.
Schweinsgallert, s. f. gelatina di piedi, &c. di porco,
Schweinskopf, s. m. testa di porco, o di cignale.
Schweinsmagen, s. m. stomaco di porco.
Schweinsmutter, s. f. porca, scrofa.
Schweinspieß, s. m. piede porchereccio.
Schweinsribben, s. plur. costerelle di porco.
Schweinsrücken, s. m. arista; schiena di porco.
Schweinsrüssel, s. m. grugno di porco.
Schweinstall, s. m. (— ställe) porcile.
Schweinstoß, s. m. colpo dato col braccio piegato, &c.
Schweinszucht, s. f. lo allevare porci.
Schweinszunge, s. f. lingua di porco.
Schweintreiber, s. Schweinhirt.
Schweintrog, s. m. truogolo per i porci.
Schweinvieh, s. n. bestiame porcino.
Schweinwildpret, s. n. salvaggina di cignale.
Schweiß, s. m. sudore. er fiel in einen gelinden Schweiß, gli comparve un sudoretto. in prov. im Schweiß seines Angesichts sein Brod essen, guadagnarsi il pane a prezzo di sudore, col sudor della sua fronte. fig. Mühe, sudore; pena; fatica; stento. Blut von Wild, sangue della fiera ferita. aus den Mauern, gemitio; gemitivo.
Schweißbad, s. n. sudatorio; stufa, bagno da provocare il sudore.
Schweißband, s. n. im Hut, striscio di marrocchino di cui si guarnisce il cappello di dentro.
Schweißen, v. a. das Eisen, ferruminare; saldare, battere il ferro mentre è infocato. zusammen, saldare, risaldare; congiugnere insieme due pezzi di ferro. das Schweißen, ferruminamento; il ferruminare; saldamento.
Schweißfuchs, s. m. (— füchse) cavallo sauro abbrucciato.
Schweißhund, s. m. bracco da sangue.
Schweißig, adj. sudante; sudato; pieno di sudore. sehr, sudatissimo; molle, grondante di sudore. ein wenig, sudaticcio; molliccio di sudore.
Schweißloch, s. n. (— löcher) poro. voll Schweißlöcher, poroso.
Schweißmittel, s. n. rimedio diaforetico, &c.
Schweißpulver, s. n. polvera diaforetica, &c.
Schweißstube, s. f. stufa; sudatorio.
Schweißtreibend, adj. sudorifico; diaforetico; che provoca il sudore.
Schweißtropfen, s. m. gocciola, stilla di sudore.
Schweißtuch, s. n. (— tücher) sudario. unsers Heilands, il Santissimo Sudario.
Schweißwurst, s. f. (— würste) grosso sanguinaccio.
Schweitz, s. f. la Svizzera.
Schweitzer, s. m. Svizzero. it. Thürhüter, Svizzero; Guardaportone.
Schwelgen, v. n. crapulare; diluviare; mangiare e bere soverchiamente, &c.
Schwelger, s. m. epulone; crapulone; epulonaccio; gorgione; mangione; diluvione, &c.
Schwelgerey, s. f. crapulosità; crapula; grand' eccesso di bere e di mangiare; golosità.
Schwelgerisch, adj. & adv. epulonesco; da epulone, &c.
Schwelle, s. f. an Thüren, soglia; soglio; limitare. Oberschwelle, listello; l'architrave d' una porta.
Schwellen, v. n. (imperf. ich schwoll. part. geschwollen) gonfiare; enfiare; gonfiarsi, &c. it. der Fluß schwillt, il fiume ingrossa. ihr Busen schwillt, il suo seno si gonfia. fig. das Herz, der Muth schwillt ihm, gli si allarga il cuore; gli si aumenta il coraggio. it. v. a. regolare; enfiare, gonfiare.
Schwellung, s. f. enfiamento; enfiatura; intumescenza, &c. it. der Wasser, enfiamento, ingrossamento dell' acque.
Schwemme, s. f. guazzatojo. ein Pferd in die Schwemme reiten, menar un cavallo al guazzo, &c.
Schwemmen, v. a. ein Pferd, ein Schaf, 2c. guazzare un cavallo, le pecore; menare al guazzo. die Flüsse schwemmen Erde ans Ufer, i fiumi portano terra in sul lido. den Koth von etwas schwemmen, dilavare il fango.
Schwemmer, s. m. colui che guazza le greggi.
Schwemmung, s. f. dilavamento; il guazzar i cavalli, &c.
Schwengel, s. m. in Glocken, battaglio; batacchio. an Brunnen, altaleno d' un pozzo; mazzacavallo. an Druckerpressen, mazza del torchio.
Schwengelrieme, s. f. correggia del bataglio.
Schwenken, v. a. hin und her, vibrare; brandire; pallare. im Kreis schwenken, girare, volgere in giro. den Hut, girare il cappello, volgerlo in giro attorno al capo. die Fahne, far il giuoco della bandiera. (sich) voltare; rivolgersi; volgergersi in giro, dalla parte destra, o sinestra; fare l'evoluzioni militari. it. ausschwenken, s. Schwänken.
Schwenkkessel, s. m. s. Schwänkkessel.
Schwenkung, s. f. hin und her, vibrazione; il brandire. im Kreise herum, mit dem ganzen Leibe, giravolta; volta che si dà con tutto il corpo. der Fahne, il giuoco

della bandiera. Schwenkungen der Glieder unter den Soldaten, evoluzioni militari.

Schwer, adj. was die einem jeden Körper wesentliche Schwere hat, grave. was schwer wieget, pesante. ein wenig, gravetto. schwer seyn, pesare, gravitare; schwer machen, render grave, pesante; aggravare. die Kiste ist ein Centner schwer, la cassa pesa cento libbre. eine schwere Zunge, Hand, lingua, mano pesante. dem der Kopf schwer ist, che ha il capo aggravato, la testa pesante, accapacciato. lästig, oneroso; e gravoso; molesto, &c. er ist so reich als er schwer ist, egli sta nell' oro, &c. schwerer Reiter, schwere Reiterey, cavaliere, cavalleria, di grave armadura; corazzieri, corazze. das schwere Geschütz, l' artiglierie grosse. it. schwere Krankheit, schwere Kosten, malattia grave, pericolosa; gravi spese. schwere Sünde, schweres Verbrechen, peccato, delitto grave, atroce. schweres Gewissen, coscienza aggravata, ulcerata. tausend Thaler schwer Geld, mille scudi di danaro di buona lega. mühsam, difficile, malagevole; faticoso; penoso; difficoltoso; arduo; laborioso. etwas schwer, difficiletto. schwer machen, render difficile, malagevole; difficoltare; apporre difficoltà. es sich selbst, studiar in difficoltà. einem das Herz schwer machen, eccitar pentimento, compassione, angoscia, e simili affetti in alcuno. mit schwerem Herzen weggehen, andarsene col cuore angoscioso, afflitto. die Strafe noch schwerer machen, aggravare la pena — das hat ihm schweres Geld gekostet, gli ha costato gran danaro, un occhio. schwere Zeiten, tempi scabrosi, difficili. schwere Geburt, parto laborioso. prov. aller Anfang ist schwer, il più duro passo che sia è quel della soglia. schwere Schreibart, stile stentato, intralciato. fam. in schwerer Menge, in grandissima quantità, &c. die schwere Noth, mal maestro, &c. daß du die schwere Noth kriegst, ti venga il canchero, &c. adv. schwer geladener Wagen, carro gravemente caricato. schwer gehen, camminare pesantemente. schwer reden, schreiben, parlare, scrivere con istentatura. sich schwer versündigen, peccare gravemente, grandemente. it. mit Mühe, difficilmente; malagevolmente. schwer athmen, respirare con difficoltà; difficilmente. es fällt ihm schwer, gli riesce difficile; egli dura fatica; egli stenta a far la tal cosa. schwer daran gehen, intraprendere, far checchessia mal volontieri. es wird schwer halten, ci sarà che fare; vi si stenterà; si farà con istento. schwer hören, aver le campane grosse, &c. vor den schwer zu kommen, uomo inaccessibile, &c. Maschine, die schwer geht, macchina, che si muove a stento; che non molleggia bene.

Schwere, s. f. gravità; gravezza; peso. fig. der Sünden, rc. gravezza, atrocità; enormità, &c. it. fig. des Verstandes, gravezza, tardità d'ingegno. it. in Gliedern, stanchezza, gravezza di membri.

Schwerfällig, adj. pesante; grave; pentolone; tangoccio; lento; tardo. schwerfälliger Mann, uomo pesante; uomo che può appena camminare; che malagevolmente si muove.

Schwerfälligkeit, s. f. gravezza; tardità di persona o d'animale pesante.

Schwerköpfig, adj. accapacciato; che ha il capo aggravato. e fig. d'ingegno tardo, ottoso, &c.

Schwerkraft, s. f. gravitazione; lo sforzo de' gravi.

Schwerlich, adj. difficilmente; malagevolmente; a gran fatica; a mala pena; a stento; a malo stento. schwerlich glauben, far difficoltà di credere; stentar a credere. es wird schwerlich geschehen, dubito che ciò non voglia farsi.

Schwermuth, s. f. malinconia; tristezza; affanno; mestizia; duolo. tiefe, malinconiaccia.

Schwermüthig, adj. melanconico; malinconico; tristo; che ha i bachi. it. adv. malinconicamente, &c.

Schwermüthigkeit, s. f. s. Schwermuth.

Schwerpunkt, s. m. centro di gravità.

Schwert, s. n. spada; coltellaccio. des Scharfrichters, mannaja. it. großer Degen, spadaccia; cinquadea. it. mit Feuer und Schwert verwüsten, mettere, mandare a fuoco e a sangue.

Schwertblume, s. f. s. Schwertlilie.

Schwertfechter, s. m. gladiatore.

Schwertfeger, s. m. spadajo.

Schwertfisch, s. m. pesce spada; il glave.

Schwertlilie, s. f. ghiaggiuolo; iride; coltellino.

*Schwertmagen, s. pl. avoli paterni.

Schwertschlag, } s. m. colpo di spada; spa-
Schwertstreich, } dacciata. ohne Schwertschlag erobern, conquistare senza arrischiare, senza avventurar nulla, senza resistenza veruna.

Schwerttanz, s. m. sorta di ballo con ispade.

Schwertträger, s. m. colui che porta la spada innanzi al Re nelle cerimonie.

Schwester, s. f. sorella; suora. leibliche Schwestern, sorelle germane, o carnali; uterine.

Schwesterchen, s. n. sorellina.

Schwesterkind, s. n. nipote; figlio o figlia della sorella.

Schwesterlich, adj. di sorella; sirocchievole. adv. da sorella; sirocchievolmente.

Schwesterliebe, s. f. amor di sorella.

Schwestern, (sich) n. p. trattarsi da sorelle; chiamarsi sorelle.
Schwesterschaft, s. f. qualità, esser di sorella.
Schwestersohn, s. m. (— söhne) nipote di sorella.
Schwestertochter, s. f. (— töchter) nipote di sorella.
Schwiebbogen, s. m. arco, volta.
Schwieger, s. f. s. Schwiegermutter.
Schwiegerältern, s. plur. il suocero e la suocera.
Schwiegerkinder, s. pl. generi e nuore.
Schwiegermutter, s. f. suocera.
Schwiegersohn, s. m. (— söhne) genero.
Schwiegertochter, s. f. (— töchter) nuora.
Schwiegervater, s. m. (— väter) suocero.
Schwiele, s. f. von Hieben, rc. lividura; lividezza; livido; rossore; cicatrice; segno, vestigio delle percosse ricevute. Schwielen schlagen, illividire; far altrui lividure con bastonate, &c. it. an Händen, callo, callosità, durità delle mani.
Schwielig, adj. livido; infaonato; pieno di lividezze, di segni cagionati da percosse, it. schwielige Hände, mani callose.
Schwierig, adj. von Menschen, difficultoso; rematico; ritroso; stitico; incontentabile; fisicoso; che muove dubbi, che mette difficoltà.
Schwierigkeit, s. f. difficoltà; malagevolezza; gravezza; fatica; stento; impedimento. Einwand, Zweifel, difficoltà; obbiezione; oscurità; dubbio.
Schwimmblase, s. f. gonfiotto; otricello che serve d'ajuto per addestrarsi al nuoto.
Schwimmkunst, s. f. l'arte di notare.
Schwimmen, v. n. (imperf. ich schwamm. part. geschwommen) notare, andare a nuoto; gittarsi a nuoto. durch einen Fluß, passar a nuoto un fiume. davon, salvarsi a nuoto. geschwommen kommen, venire a nuoto. zurück schwimmen, ritornare a nuoto. in seinem Blute, notar nel proprio sangue; esser tutto insanguinato, tutto grondante di sangue. nicht untersinken, galleggiare; andare a galla. Holz schwimmt, il legno va a galla, galleggia. oben auf, soprannotare; notar sopra. fig. esser tornato a galla, &c. er schwimmt in Ueberfluß, in Freude, egli nuota nella roba; egli stà passuto, &c. egli è immerso nella gioja. s. n. il nuoto; notatura, &c.
Schwimmend, part. notante; che nota; a nuoto. vom Oel auf dem Wasser, rc. galleggiante; che nota; galleggia, &c, ein schwimmendes Gebirge, im Bergbaue, montagna abbondante d'acqua, paludosa.
Schwimmer, s. m. notatore; nuotatore. ein guter Schwimmer seyn, essere un bravo nuotatore. it. specie di carozza.
Schwimmerinn, s. f. notatrice; colei che nota.
Schwinde, s. f. serpigine; empetiggine.
Schwindel, s. m. vertigine; capogiro; capogirlo. Schwindel kriegen, esser preso da vertigine. mit dem Schwindel geplagt seyn, patir vertigini. den Schwindel haben, fig. agire, operare a capriccio.
Schwindeler, s. m. uomo capriccioso; chi opera a capriccio.
Schwindeley, s. f. fig. e fam. ghiribizzi; capricci; pazzie; travviamenti, &c. it. der Schwindeleyen macht, s. Schwindeler.
Schwindelgeist, s. m. spirito d'errore; di pazzia, di travviamento; visionario; e uom bizzarro; uomo più lunatico che i granchi, &c.
Schwindelgrube, s. f. catrafosso.
Schwindelig, adj. s. Schwindlig.
Schwindelkörner, s. pl. coriandro; curiandolo.
Schwindeln, v. imp. aver le vertigini; girar il capo a uno. es schwindelt mir, mi gira il capo. v. n. fig. e fam. esser visionario; ghiribizzare; pensar a cose aeree, in assistenti, &c. er schwindelt, opera a capriccio, fabrica castelli in aria, &c.
Schwinden, v. n. (imperf. ich schwand. part. geschwunden) venir meno, svanire. von Fleisch am Körper, diseccarsi; restar privo d'umori; seccarsi; consumarsi, &c. die Beine schwinden, le gambe diventano asciutte, smagriscono. von Holzfiguren, soppassare; ritirarsi. etwas schwinden lassen, lasciar andar qualche cosa d'un debito; non istar sul tirato.
Schwindflechte, s. f. serpigine; empetigine.
Schwindgrube, s. f. smaltitojo.
Schwindlig, adj. vertiginoso; che patisce di vertigine. it. es wird mir schwindlig, mi vengono le vertigini; mi gira il capo.
Schwindsucht, s. f. tisica, tisichezza; tisicume; mal sottile; il tisico, o mal di tisico. sie kriegen, intisichire; dare in tisico, o nel tisico, cadere in tisica. die Schwindsucht haben, essere tisico, avere il tisico. sie in einem hohen Grade haben, essere tisico marcio.
Schwindsüchtig, adj. tisico; etico. ein wenig, tisicuzzo; tisicuccio.
Schwinge, s. f. zum Haber, rc. colo.
Schwingen, s. pl. sommoli, le punte, l'estremità dell'ali. poet. vanni; l'ale degli uccelli.
Schwingen, v. a. (imperf. ich schwang, schwung. part. geschwungen) was frey herab hängt, dondolare, altalenare; vibrare. das Pendul schwinget sich oder schwinget in einer Minute sechzigmal, il pendulo fa sessanta vibrazioni, o oscillazioni in un minuto. eine Lanze rc. schwingen, pallare, brandire la lancia. die Flügel, batter le ali. sich schwingen, an einem Seile,

dondolarsi. auf das Pferd, lanciarsi, gettarsi in sul cavallo. von Vögeln, alzarsi a volo, far la colonnata. fig. er hat sich sehr geschwungen, egli s'è levato molt' alto a volo; s'è innalzato al colmo d'onori, &c. fig. im Denken, im Schreiben, dar carriera, lasciar libero il varco allo spirito, alla penna; sollevarsi; alzarsi molto. das Korn schwingen, ventolare, sventolare, o sventare le biade.
Schwingfedern, s. plur. le penne maestre.
Schwingkraft, s. f. virtù, potenza di lanciarsi, di sollevarsi, d'alzarsi.
Schwingrad, Schwingseil, s. Schwangrad, ꝛc.
Schwingung, s. f. um einen Punkt, oscillazione, vibrazione, s. Schwung.
Schwippen, v. n. svettare; muoversi con tremolio.
Schwirren, v. n. squittire, stridere.
Schwitzbad, s. Schwelsbad.
Schwitzen, v. n. sudare. ein wenig, sudacchiare. ich habe sehr geschwitzt, sono molto sudato. it. von Mauern, sudare; mandar fuora qualche umore; risudare; gemere. fig. sudare; penare; affaticarsi; trafelare; sospirare, e sudar all' opera; sudar sangue e acqua; durar gran fatica. it. das Schwitzen, il sudare. der Wände, risudamento; trasudamento; il risudare.
Schwitzend, part. sudante; che suda.
Schwitzkasten, s. m. stufa per guarir del mal francese. in den Schwitzkasten stecken, far sudare per guarir del mal francese.
Schwitzpulver, s. n. polvere sudorifica, &c.
Schwitztrank, s. m. pozione sudorifica, &c.
Schwören, v. n. (impert. ich schwor, schwur; part. geschworen) giurare. bey Gott, auf das Evangelium schwören, giurare per Dio, per i Santi vangeli. falsch schwören, spergiurare. der falsch schwöret, spergiuro, spergiuratore. ich wollte darauf schwören, lo potrei confermare con giuramento; vi giurerei. ich wollte nicht darauf schwören, non ci starei mallevadore. den Eid der Treue schwören, prestare omaggio, prestare, far giuramento di fedeltà. dem Freunde Treue, einem den Tod, das Verderben, giurare, promettere fedeltà ad alcuno; giurar la morte, &c. di alcuno. ein geschworener Feind, nemico giurato. s. n. giuramento, giurazione. unnützes, giuracchiamento.
Schwude, adv. a sinistra; voce de' carrettieri, &c.
Schwühl, adj. caldo; infocato. schwühle Luft, aria calda, infocata, affannosa; aria che dà afa.
Schwühle, Schwülheit, s. f afa.
Schwulst, s. f. gonfiezza; tumefazione; tumore, &c.
Schwülstig, adj. ampolloso; gonfio. ins Schwülstige fallen, dar nell' ampolloso. schwülstiger Autor, autore stentato, che va su le nubi. adv. schwülstig schreiben, reden, scrivere in stile gonfio, ampolloso; parlare ampollosamente, gonfiatamente; favellare con parole troppo sublimi.
Schwülstigkeit, s. f. ampollosità.
Schwung, s. m. des Penduls, oscillazione, vibrazione. schnelle bogenförmige Bewegung, slancio, lancio. in einem Schwunge, in uno slancio, in un salto. it. volo. den Schwung nehmen, spiccar un volo; alzarsi a volo. sich Schwung geben, dar carriera, lasciar libero il varco allo spirito, alla penna. fig. ein Schwung der Einbildungskraft, volo, estro dell' immaginazione. einen zu hohen Schwung nehmen, imporla troppo alta; levarsi tropp' alto a volo, &c. etwas in den Schwung bringen, mettere in voga, s. Schwang.
Schwur, s. m. giuramento; sacramento. einen Schwur thun, far giuramento; giurare. falscher Schwur, s. Meineid.
Schwürig, adj. s. Schwierig.
Schwürig, adj. von Schwären, ulceroso, ulcerato, ridotto in piaga.
Sclave, Sclavin, Scorbut, Scorpion, ꝛc. s. Sklav, Sklavin, ꝛc.
Scribent, s. m. Scrittore; Autore.
Scribler, s. m. Scrittore; Autore cattivo.
Scripturen, s. pl. scritture, carte.
Scrotum, s. n. scroto; coglia.
Scorzonera, } s. f. scorzonera.
Scorzonerwurz, }
Scrupel, s. m. Art Gewicht, scrupolo; scropolo; scrupulo. Bedenken, scrupolo; dubbio; difficoltà. einen Scrupel haben, avere uno scrupulo. einem die Scrupel benehmen, levare i scrupoli a uno. Gewissens-Scrupel, scrupolo di coscienza.
*Scrupeley, s. f. scrupulosità; lo scrupoleggiare.
Scrupuliren, v. n. scrupoleggiare; avere scrupoli.
Scrupulös, adj. scrupoloso, scrupuloso; e troppo esatto. adv. scrupolosamente; e esattamente, &c.
Sebastian, nom. propr. d'uomo, Sebastiano.
Sebenbaum, s. Sevenbaum.
Sebesten, cordia sebestena.
Sech, s. n. coltello dell' aratro.
Sechs, adj. sei. Zeit von sechs Jahren, sessennio.
Sechsästig, adj. di sei rami.
Sechsäugig, adj. con sei occhi.
Sechsblätterig, adj. di sei foglie.
Sechse, s. f. un sei. zwo Sechsen, im Würfelspiele, sino, seino.
Sechseck, s. n. esagono, sessagono.
Sechseckig, adj. esagono; esagonato.
Sechsellig, adj. di sei braccia di misura.

Sechser, s. m. moneta di sei quadrini.
Sechserley, adj. di sei sorte, spezie, generi, &c.
Sechsfach, } adj. sestuplo. sechsfach bezahlen, pagare il sestuplo; pagar sei volte tanto.
Sechsfältig, }
Sechsfüßig, adj. con sei piedi.
Sechshundert, adj. secento; seicento. der sechshunderte, centesimo sesto.
Sechsjährig, adj. di sei anni.
Sechsköpfig, adj. con sei teste.
Sechsmal, adv. sei volte.
Sechsmonathlich, adj. di sei mesi. was sechs Monat dauert, semestre.
Sechsruderig, adj. con sei ordini di remi.
Sechssäulig, adj. esastilo; che ha sei ordini di colonne.
Sechsseitig, adj. di sei lati; con sei lati.
Sechsspännig, adj. col tiro a sei. sechsspänniger Wagen, tiro a sei; muta a sei; vettura, carrozza tirata da sei cavalli.
Sechsstündig, adj. di sei ore.
Sechstägig, adj. di sei giorni; o che dura sei giorni.
Sechstausend, adj. semila. it. der sechstausende, millesimo sesto.
Sechste, adj. sesto. der sechste Januar, il dì sei, o sesto di Gennajo. it. adv. zum Sechsten, s. Sechstens.
Sechstel, s. n. un sesto, la sesta parte. Sechstel Elle, &c. sesto di braccio, &c.
Sechstens, adv. in sesto luogo.
Sechstheil, s. Sechstel.
Sechswochen, s. plur. tempo del parto; puerperio; parto.
Sechswöchnerinn, s. f. donna di parto, donna che è nel puerperio.
Sechszehn, adj. sedici.
Sechszehnerley, adj. di sedici sorte, &c.
Sechszehnfach, } adj. sedici volte tanto.
Sechszehnfältig, }
Sechszehnjährig, adj. di sedici anni.
Sechszehnmal, adv. sedici volte.
Sechszehnstündig, adj. di sedici ore.
Sechszehntägig, adj. di sedici giorni.
Sechszehnte, adj. sedicesimo; sedecimo; decimosesto. it. adv. zum sechszehnten, in sedicesimo luogo.
Sechszehntel, e Sechszehntheil, s. n. un sedicesimo; un sedecimo; una sedicesima parte.
Sechszehnwinklig, adj. sediciangolare; di sedici angoli.
Sechszig, adj. sessanta.
Sechsziger, s. m. im Piket, picco. it. per Sechszigjähriger, s.
Sechszigfach, e sechszigfältig, adj. sessanta volte tanto.
Sechszigjährig, adj. di sessant' anni; che pura sessant' anni. it. ein Sechszigjähriger, un sessagenario.
Sechszigste, adj. sessantesimo. it. zum sechszigsten, in sessantesimo luogo.
Sechszigtausend, adj. sessantamila.
Sechszigtheil, s. n. la sessantesima parte.
Seciren, v. a. Körper, incidere; notomizzare; far sezione, incisura di cadaveri.
Secirung, s. f. dissecazione; incisione de corpo umano.
Seckel, s. n. siclo.
Secret, Secretär, &c. s. Sekret, &c.
Secte, s. f. setta. Haupt der Secte, corifeo; capo di setta.
Section, s. f. sezione. des menschlichen Körpers, incisione del corpo umano; dissecazione.
Sectionspunkt, s. m. punto d' intersezione.
Sectiren, v. n. setteggiare; far setta.
Sectirer, s. m. settario; settatore.
Sectirisch, adj. setteggiante; che fa setta.
Secularisiren, v. a. secolarizzare; rendere secolare.
Secularisirung, s. f. secolarizzazione.
Secunda, s. f. in Schulen, seconda.
Secundaner, s. m. scolare della seconda classe.
Secundant, s. m. secondo. er war Secundant, egli serviva di secondo.
Secunde, s. f. minuto secondo; la sessantesima parte d' un minuto, o d' un grado.
Secundiren, v. a. im Duell, far da secondo; servir di secondo. it. helfen, secondare; ajutare, &c.
Secundleutenant, s. m. Tenente in Secondo.
Sedezband, s. m. volume in sedici.
Sedezbuch, s. n. libro in sedici.
See, s. f. lago, laguna. Genfer-See, il lago di Genevra. kleiner, laghetto; laghettino. it. Meer, mare. in See gehen, stechen, andar in alto mare; mettersi in mare; pigliar il largo, l'altura. auf der See fahren, zur See gehen, andar per mare. was zur See gehört, marittimo; ein Land an der See, paese marittimo, maremma. was an die See gränzt, der daselbst wohnet, maremmano. der Handel zur See, Seehandel, commercio marittimo. die hohe See, alto, mare alto.
Seeaal, s. m. grongo.
Seebediente, s. plur. uffiziali della marina; marina; il corpo di marina.
Seebeschreiber, s. m. Idrografo; Professore d' Idrografia.
Seebeschreibung, s. f. Idrografia; descrizione dell' acque.
Seeblume, s. f. ninfea; nenufar.
Seecadets, s. pl. Guardia Marina.
Seecompaß, s. m. bussola.
Seedienst, s. m. servizio marinesco.
Seedrache, s. m. ragana; dragone marino.
Seedrossel, s. f. tordo marino.
Seeeinhorn, s. n. liocorno marino.
Seeente, s. f. folaga.

Seefahrer, f. m. marinajo; navigatore, &c.
Seefahrt, f. f. la navigazione; la marinaresca; l'arte marinaresca.
Seefasan, f. m. romco.
Seefisch, f. m. pesce di mare o pesce marino. Seefisch-Händler, pescivendolo.
Seeforelle, f. f. trota di mare.
Seefrosch, f. m. (— frösche) rana di mare.
Seefuchs, f. m. (— füchse) volpe marina.
Seegefecht, f. n. conflitto navale.
Seegeruch, f. m. odor del marino, del mare.
Seegeschmack, f. m. sapor di marino, del mare.
Seegewächs, f. n. planta marina.
Seegras, f. n. alga; aliga.
Seehafen, f. m. porto di mare.
Seehandel, f. m. e Seehandlung, f. f. commercio di mare, marittimo.
Seehase, f. m. lepre di mare, marina.
Seeherrschaft, f. m. imperio, dominio del mare.
Seehuhn, f. n. (— hühner) folaga.
Seehund, f. m. vitello marino; foca. it. it. pesce cane; pesce spinello.
Seejungfer, f. f. Sirena.
Seekalb, f. n. (— kälber) f. Seehund.
Seekarte, f. f. carta marina; carta idrografica.
Seekentniß, f. f. notizia, scienza della marineria.
Seekompaß, f. m. f. Seecompaß.
Seekrank, adj. che mareggia; che patisce del mal di mare.
Seekrankheit, f. f. mal di mare; mareggiare. sie haben, mareggiare; avere il mal di mare.
Seekraut, f. n. (— kräuter) erba marina; alga.
Seekrebs, f. m. gambero marino; granchio di mare. Art davon, ligosta; astaco, leone; pesce armato.
Seekrieg, f. m. guerra marittima, navale.
Seeküste, f. f. costa di mare; marina; spiaggia.
Seeland, f. n. paese marittimo; maremma.
Seeländer, f. m. abitante di paese marittimo; maremmano.
Seelaterne, f. f. fanale.
Seele, f. f. anima; alma; vita; spirito. it. in Gewächsen, in Thieren, anima vegetativa; anima sensitiva. die Seelen der Todten, le anime de' trapassati. bey meiner Seele, per l'anima mia, per la vita mia. eine vernünftige Seele, anima ragionevole. das gehet mir durch die Seele, ciò mi passa l'anima, mi traffigge il cuore. ich schäme mich in der Seele, rimango confuso. es thut mir in die Seele wehe, mi dispiace nell'anima. sage es keiner Seele, non lo dice a verun' anima vivente. es ist keine lebendige Seele in diesem Hause, non v'è anima vivente in quella casa; non vi si sente anima viva. es sind hundert tausend Seelen in dieser Stadt, quell città fa centomilla anime. schöne, edle Seele, anima bella, nobile, grande, generosa, &c. die Vernunft ist die Seele des Gesetzes, la ragione è l'anima della legge. Treu und Glaube ist die Seele vom Handel, la buona fede è l'anima del commerzio. es ist kein Leben in seinem Gesange, non v'è brio, spirito nel suo canto. fig. ein Körper ohne Seele, un corpo senz' anima. er ist eine Seele und ein Leib mit ihm, egli è anima e corpo di lui. sie sind ein Leib und eine Seele, essi sono due anime in un nocciolo; essi sono amicissimi. die Seele einer Kanone, l'anima del cannone, d'un archibugio; il vuoto del la canna. die Seele oder der Kern zu gegossenen Abgüssen, anima.
Seelenangst, f. f. ambascia, angoscia dell' anima.
Seelenarzt, f. m. (— ärzte) colui che guarisce, risana l'anima.
Seelenarzney, f. f. medicina dell' anima.
Seelenfreund, f. m. amico svisceratо. &c.
Seelenfriede, f. m. pace dell' anima.
Seelengabe, f. f. dono, facilità dell' anima.
Seelengefahr, f. f. pericolo dell' anima.
Seelenheil, f. n. salute, salvezza dell' anima.
Seelenhirt, f. m. Pastore dell' anime; Pastore spirituale.
Seelenkampf, f. m. combattimento dell' anima.
Seelenkraft, f. f. forza, potenza dell' anima. it. pl. die Seelenkräfte, le potenze, le facoltà dell' anima.
Seelenkrankheit, f. f. malattia dell' anima.
Seelenkummer, f. m. sollecitudine, affanno dell' anima.
Seelenmarter, f. f. tormento dell' anima.
Seelenmesse, f. f. messa da requie; messa da morto. jährliche, messa cantata per un defunto; anniversario, &c.
Seelenruhe, f. f. tranquillità dell' anima; atarasia, &c.
Seelenschmerz, f. m. dolore dell' anima.
Seelenschmuck, f. m. ornamento dell' anima.
Seelenspeise, f. f. cibo dell' anima.
Seelensorger, f. Seelsorger.
Seelenwanderung, f. f. trasmigrazione delle anime; metempsicosi.
Seelenweide, f. f. pascolo, nutrimento dell' anima.
Seelerche, f. f. f. Seeschwalbe.
Seeleute, f. pl. uomini di mare; marinai.
Seelsorge, f. f. cura d'anime; cura, sollecitudine pastorale.
Seelsorger, f. m. che ha cura d'anime; curato, &c.
Seeluft, f. f. aria di mare.

Seemacht, s. f. forze marittime, di mare, navali. einer Nation, la marina; la potenza navale d'una nazione, it. alle Seemächte, tutte le potenze marittime dell' Europa, &c.
Seemann, s. m. uomo di mare; marinajo.
Seemännisch, adj. marinaresco; marinesco; a foggia de' marinari.
Seemuschel, s. f. conca marina; nicchio marino.
Seeorgel, s. f. organo marino.
Seepaß, s. m. (— pässe) patente di mare.
Seepferd, s. n. s. Wallroß.
Seerath, s. m. Consiglio di Marina.
Seeräuber, s. m. ladro di mare; pirato; pirata; corsale.
Seeräuberey, s. f. mestier di pirato; l'arte del corseggiare. sie treiben, corseggiare; andar in corso, &c.
Seerüstung, s. f. armamento navale.
Seesalz, s. n. sale marino.
Seeschlacht, s. f. battaglia navale.
Seeschlund, s. m. gorgo, abisso nel mare.
Seeschwalbe, s. f. rondine di mare.
Seeschwamm, s. m. (— schwämme) fungo marino.
Seespiegel, s. m. portolano.
Seestadt, s. f. (— städte) città marittima.
Seestrand, s. m. spiaggia di mare; lido.
Seestrich, s. m. spazio, tratto di mare.
Seestrohm, s. m. (— ströhme) corrente di mare.
Seethier, s. n. animale marino.
Seetreffen, s. n. combattimento navale.
Seevogel, s. m. (— vögel) uccello marino.
Seevolk, s. n. marinaj; gente di mare; il corpo di marina. &c.
Seewärts, adv. verso il mare; dalla parte del mare.
Seewasser, s. n. acqua marina, di mare.
Seewesen, s. n. la marineria; la navigazione; la marina.
Seewolf, s. m. (— wölfe) lupo marino.
Seewort, s. n. (— wörter) termine marinaresco.
Seewurm, s. m. (— würmer) verme marino.
Segel, s. n. vela. das große, artemone; vela maggiore della nave. das kleine, terzaruolo; la minor vela. die Segel aufspannen, beysetzen, dar le vele ai venti, spiegar le vele. die Segel einziehen, einnehmen, beynehmen, calar le vele, maináre, ammainare. mit vollen Segeln fahren, andare a piene vele, navigare a tutte vele. die Segel streichen, abbassare le vele. unter Segel gehen, metter alla vela. die gesammten Segel, gioco di vele. Schiff, vela; nave. es erschienen hundert Segel, comparvero cento vele, cento navi.
Segelbehör, s. n. gioco di vele; la manovra d' un vela.
Segelfahrt, s. f. nautica, o sia arte di navigare per mezzo delle vele.
Segelfertig, adj. pronto, in ordine per far vela. sich segelfertig machen, mettersi all' ordine per far vela.
Segelmacher, s. m. facitor di vele; colui che fa le vele.
Segelmacherey, s. f. luogo dove si fanno le vele; e 'l far le vele.
Segeln, v. n. far vela; veleggiare; andare a vela; navigar col vento. nach Süden, &c. far vela; correre; fare strada; far rotta verso Sud, &c. s. n. veleggiamento; il veleggiare.
Segelnd, part. veleggiante; che fa vela, &c.
Segelring, s. m. occhio d' una vela.
Segelschiff, s. n. nave che veleggia, che va a vela. leichtes, navilio veloce per andar a vela. gutes, nave spalmata, veloce, che veleggia bene.
Segelseil, s. n. s. Segeltau.
Segelstange, s. f. antenna. kleine, antennetta. mit Segelstangen, antennato.
Segeltau, s. n. cavo, gomona d' una vele.
Segeltuch, s. n. (— tücher) tela da vele. grobes von Baumwolle, cotonina.
Segen, s. m. benedizione. der väterliche Segen, benedizione paterna. Gottes, benedizione di Dio. Gott segne euch, iddio vi benedica. Gott gebe seinen Segen dazu, iddio ci dia la sua santa benedizione. den Segen sprechen, dar la benedizione. Morgen- Abend- Segen, preghiera della mattina, della sera. geraubtes Gut bringt keinen Segen, cosa rubata non fa prosperare. einem allen Segen wünschen, augurare altrui ogni bene di Dio.
Segenreich, adj. ricco, abbondante di benedizione.
Segensprecher, s. m. incantatore; maliardo.
Segensprecherey, s. f. incanti; incantagioni, &c.
Segensprecherinn, s. f. incantatrice, &c.
Segnen, v. a. benedire; consecrare. it. das Gewehr, die Fahnen, &c. benedir l'armi, gli stendardi. den Segen sprechen, benedire; dar la benedizione. preisen, &c. benedire; lodare; ringraziare. it. ich segne den Ort, den Tag, die Stunde, da ich dich sahe, io benedico il luogo, il giorno, e l'ora in cui ti viddi. Gedeyhen geben, benedire; prosperare; secondare; far riuscire a bene; rendere prospero, &c. Gott segne dich oder dein Unternehmen, iddio vi prosperi, faccia prosperare i vostri disegni. einen gesegneten Ausgang haben, sortire un prospero evento. gesegneten Leibes seyn, essere gravida. Gott hat ihn mit Gütern gesegnet, iddio lo ha prosperato di beni di fortuna.
Segnung, s. f. il benedire; benedizione.

Sehbar, adj. che può vedersi; da potersi vedere; visibile.
*Sehe, f. f. s. Gesicht.
Seheare, f. f. in der Optik, asse ottico.
Sehen, v. a. (imperf. ich sahe. part. gesehen) vedere; scorgere. gut, schlecht sehen, aver la vista buona, cattiva. etwas ansehen, guardare, riguardare; mirare. hell, dunkel, deutlich, veder chiaro; veder confusamente; veder distintamente. nicht recht, nicht wohl, aver l'occhibagliolo; veder fosco, torto, &c. unrecht, travvedere; aver le travveggole. so weit man sehen kann, fin dove si stende la vista, l'occhio. sehen sie dorthin, volgete la vista, lo sguardo da quelle parte. durch die Finger sehen, usar indulgenza. fig. sehr weit, veder di là da' monti. nicht weiter sehen, als die Nase geht, non distinguere un pruno da un melarancio. ich will den sehen, der etwas daran zu tadeln findet, sfido chicchessia di trovarci qualche cosa da biasimare. seine Lust an etwas sehen, aver gusto, di vedere checchessia. jedermann sah auf ihn, ognuno rivolse gli occhi, lo sghardo sopra di lui, in lui. fig. einen gern, ungern sehen, veder volentieri; guardar di buon occhio, o di mal occhio. ey seht doch, wie schön das ist, v'è la bella cosa. schon sehen wo einer hinaus will, conoscere, ravvisare, scorgere, scoprire gli altrui disegni, o andamenti. erst sehen wollen, wo einer hin will, attendere il porco alla quercia. das will ich doch sehen, rc. io vorrei ben veder quella cosa, fate ciò, e vedrete, &c. es sieht als wenn, sembra a vedere; sembra quasi; si crederebbe; e' pare. die Güte sieht ihm recht aus den Augen, proprio gli si vede la bontà negli occhi. schön, hübsch, garstig sehen, essere appariscente; aver buon aria; fare un vedere bello, o brutto; aver buono o cattivo aspetto, bell'aria, bell'apparenza, o aspetto, &c. das sieht roth, rc. è rosso, &c. es sieht wie Wein, rc. ciò pare vino; è simile al vino, &c. er sieht wie ein Narr, egli ha l'apparenza, o egli mostra d'esser pazzo. einem ähnlich sehen, somigliare, rassomigliare a uno; essere somigliante. im Traum sehen, vedere in sogno. sehen sie dies Gemählde, vedete, guardate, mirate questo quadro. sehen sie nach ihrer Uhr, guardate sul vostro oriuolo. ich will sehen, wir wollen sehen, io vedrò; noi vedremo. it. er hat viel gesehen, egli ha veduto molto. man muß die große Welt sehen, um rc. bisogna vedere, conoscere, frequentare il gran mondo, per &c. er soll schon sehen, mit wem ers zu thun hat, io gli farò vedere con chi egli ha da trattare. sehen lassen, far vedere; mettere, esporre in vista; mostrare. er darf sich nicht sehen lassen, egli non ardisce farsi vedere; non ardisce metter fuori il naso, &c. it. seinen Muth rc. sehen lassen, far vedere, dar a vedere, far conoscere, far comparire; mostrare il suo coraggio, &c. bloß um sich sehen zu lassen, solamente per far mostra, per far pompa, per far bella comparsa, per comparire, &c. fig. auf etwas, guardare; badare; aver l'occhio; por mente; star attento a una cosa; pigliar, o averne cura; attendere, &c. auf alles, tenere un occhio alla padella, e uno alla gatta. auf seinen Nutzen, risguardare, aver in vista, in mira il proprio interesse; avervi riguardo. nach nichts, non badare a niuna cosa, &c. sauer sehen, far cipiglio, guardar con cipiglio; fare il viso torvo, turbido. vor dem Nebel kann man nicht sehen, la nebbia ci toglie la vista. vor euch kann ich nicht auf die Schaubühne sehen, voi mi togliete la vista del teatro. statt schließen, urtheilen, vedere, conchiudere, giudicare. hieraus ist zu sehen, indi si può vedere, conchiudere, &c. man sieht es an seinen Kleidern, da suoi abiti si può giudicare; i suoi abiti dimostrano. it. assaggiare, provare, vedere, tentare. wir wollen sehen, ob rc. tentiamo, proviamo, vediamo, se &c. it. cercare, industriarsi, &c. ihr müsset sehen, daß ihr Brod findet, industriatevi, cercate, di trovar di che vivere.
Sehen, f. n. il vedere; visione; vista. zum Sehen gehörig, visuale; visivo; ottico. it. besehen sie diesen Zeug, sie haben das Sehen umsonst, guardate questo drappo, la vista non vene costerà nulla.
Sehend, part. veggente; vedente; che vede. sehend machen, werden, rendere la vista; ricuperare, riavere la vista. mit sehenden Augen, a occhi veggenti, a suo veggente.
Sehenerve, f. m. nervo ottico, nervo visuale, visivo.
Sehwinkel, f. m. angola di vista.
Sehenswerth, e sehenswürdig, adj. degno d'essere veduto; che merita d'essere veduto.
Seher, f. m. (T. della Scrit.) il veggente; il Profeta.
Sehkraft, f. f. potenza, virtù visiva.
Sehkunde, } f. f. l'Ottica; scienza del vedere.
Sehkunst, }
Sehkünstler, f. m. Ottico; che fa l'Ottica.
Sehkünstlich, adj. ottico; appartenente alla vista.
Sehnader, } f. f. tendine. die große, corda magna, tendine d'Achille.
Sehne. }
Sehnen, (sich) n. p. disiare, desiderare vivamente, con gran calore; aver vaghezza, desiderio ardente; agognare; aver bramosia; spasimare, vivamente appe-

tire un cibo, &c. nach wunderlichen Dingen, aver voglie strane, &c. ich sehne mich sie zu umarmen, io non veggo l'ora d'abbracciarvi.

Sehnlich, adj. intenso; ardente; vivo. sehnliches Verlangen, brama, bramosía; desiderio intenso, affettuoso, &c. it. adv. intensamente; bramosamente; affettuosamente; passionatamente; caldamente; ardentemente; grandemente. sehnlich warten, aspettare a gloria.

Sehnsucht, s. f. appetito ardente; voglia, desiderio intenso; brama, bramosia, vaghezza gagliarda, grande per qualche cosa. einer schwangern Frau, brama, appetenza; voglia intensa, smoderata di donna gravida.

Sehnsüchtig, adj. bramosissimo; vaghissimo; appetentissimo; che ha desiderio, voglia intensa, smoderata; che brama, appetisce avvidamente. it. adv. con gran bramosia; avidamente; bramosissimamente, &c.

Sehorgan, s. n. organo visivo.

Sehpunkt, s. m. punto di vista.

Sehr, adv. molto; assai; grandemente. sehr kalt, sehr klug, sehr gut, sehr wohl, rc. molto caldo; caldissimo; prudentissimo; buonissimo; molto bene; benissimo; ottimamente, &c. so sehr, tanto; a tal segno; cotanto; così. ich liebe ihn so sehr, als mich selbst, l'amo quanto me stesso. wie sehr, quanto; a qual segno. wie sehr auch, auch noch so sehr, per quanto. wie sehr du dich auch widersetzest, per quanto vi opponghiate. sie mögen mich auch noch so sehr hassen, per quanto mi odiate. er ist zu sehr im Zorn, als daß er sich fassen könnte, egli è troppo adirato, perchè possa riaversi.

Sehrohr, s. n. cannocchiale; occhiale; tubo; telescopio.

Sehstralen, s. pl. raggi visuali.

Sehwarte, s. f. specula; osservatorio.

Sehziel, s. n. orottere; termine della visione.

Seichameise, s. f. formica rossa.

Seiche, s. f. piscio; piscia.

Seichen, v. n. pisciare, far acqua, orinare. s. n. pisciatura; il pisciare; pisciamento.

Seicher, s. m. colui che ogni poco va pisciare. kleiner Bettseicher, pisciarello, piscia in letto.

Seicherinn, s. f. pisciosa; colui che piscia spesso. kleine, pisciacchera.

Seicht, adj. basso; poco profondo. seichter Grund, fondo basso; luogo dov'è poc' acqua; secca. fig. seichte Schreibart, Materie, Arbeit, stile asciutto, incolto, disadorno; materia arida, sterile; opera secca, stentata. seichter Dichter, poeta arido, incolto.

Seichtheit, s. f. bassezza, poca profondità dell'acque. it. fig. secchezza; sterilità; aridità.

Seichtopf, s. m. (— töpfe) orinale.

Seichwinkel, s. m. pisciatojo.

Seide, s. f. seta. rohe, seta greggia, cruda.

Seidel, s. n. sorta di misura di liquidi; boccale.

Seidelbast, s. m. camelea; calmolea.

Seiden, adj. di seta. seidene Zeuge, drappi di seta; drappería.

Seidenähnlich, adj. simile a seta.

Seidenarbeit, s. f. lavoro, opera di seta.

Seidenarbeiter, s. m. lavoratore in seta.

Seidenart, s. f qualità di seta.

Seidenartig, adj. della qualità di seta.

Seidenbast, s. m. stoffa di fioretto e setà.

Seidenbau, s. m. coltura di sete, de' bigatti, &c.

Seidenfabrik, s. f. fabbrica di seteríe.

Seidenfaden, s. m. filo di seta.

Seidenfärber, s. m. tintore di seta.

Seidenfärberey, s. f. tintoria di seta.

Seidengewebe, s. n. tela, tessuto di seta.

Seidengewölbe, s. f. fondaco, bottega di seterie.

Seidenhandel, s. m. traffico, commercio di seta, o di seteria.

Seidenhändler, s. m. setajuolo; mercante di seta, o di drappi.

Seidenhandlung, s. f. negozio di sete.

Seidenladen, s. m. bottega del setajuolo.

Seidenlager, s. n. magazzino di seteríe.

Seidenmühle, s. f. torcitojo, filatojo di seta.

Seidenspinner, s. m. filatore di seta.

Seidenspinnerey, s. f. luogo dove si fila la seta.

Seidenspinnerinn, s. f. filatrice di seta.

Seidensticker, s. m. ricamatore in seta.

Seidenstickerey, s. f. ricamo in seta.

Seidenstickerinn, s. f. ricamatrice in seta.

Seidenwaare, s. f. seteria; mercatanzie di seta.

Seidenweber, s. m. tessitor di drappi di seta.

Seidenwinde, s. f. naspo, guindolo da seta.

Seidenwurm, s. m. (— würmer) bigatto; filugello; baco da seta.

Seidenzeug, s. n. drappo; stoffa di seta pl. Seidenzeuge, drapperíe; drappi di seta.

Seiffe, s. f. sapone. Seiffe sieden, fabbricare, far il sapone.

Seiffen, v. a. insaponare; nettare col sapone.

Seiffenblase, s. f. bolla, sonaglio di schiuma di sapone,

Seiffenerde, s. f. terra saponaria.

Seiffenhaft, s. seiffig.

Seiffenkraut, s. n. saponaria; saponaja.

Seiffenkugel, s. f. saponetto.

Seiffenpillen, s. f. pl. pillole fatte con sapone.
Seiffenschaum, s. m. schiuma di sapone.
Seiffensieder, s. m. saponajo.
Seiffensiederey, s. f. fabrica di sapone, saponeria; e l'arte del saponajo.
Seiffenwasser, s. n. saponata; acqua, dove sia disfatto il sapone.
Seiffig, adj. sopanaceo.
Seiffstein, s. m. pietra saponaria.
Seigen, v. a. seihen, colare; passare per un pannolino, &c. it. s. n. il colare; feltrazione.
Seiger, s. m. oriuolo. der Seiger hat zwey geschlagen, l'orologio ha sonate le due. it. colatojo. s. Seiher. Seiger an den Wasserwagen, piombo del livello.
Seigerer, s. m. affinatore di metalli.
Seigerhütte, s. f. luogo dove si depurano, si raffinano i metalli.
Seigern, v. a. die Metalle, depurare, raffinare i metalli. it. misurare la profondità perpendicolare d'una cava di miniere.
Seigerofen, s. m. (— öfen) fornace da depuraro, da raffinare i metalli.
Seigerriß, s. m. disegno delle cave di miniere in proffilo.
Seigerschacht, s. m. cava di miniere che va a perpendicolo.
Seigerstunde, s. f. ora intiera.
Seigerung, s. f. purificazione, affinamento de' metalli.
Seiggefäß, s. n. colatojo; cola; vaso, per lo quale si cola.
Seigkorb, s. m. (— körbe) colatojo di vetrici; paniera per la quale si cola.
Seigsack, s. m. } colatojo di tela, di panno, di feltro; feltro.
Seigtuch, s. n. }
Seihe, s. f. s. Seiher.
Seihen, lo stesso che seigen, s.
Seiher, s. m. colatojo.
Seihung, s. f. colamento; il colare; il far passar cosa liquida in panno, &c.
Seil, s. n. fune, corda grossa; canapo; cavo. Seil von Stroh, legaccio di paglia. von Bast, Weiden, ritorta. von Schilf u. d. g. stramba. auf dem Seile tanzen, ballare sulla corda. mit Seilen binden, insunare; legare con grosse corde. ein Schiff zu ziehen, alzajo. fig. e prov. sich das Seil über die Hörner werfen lassen, lasciarsi soggiogare, &c. in Danzig, misura di dieci pertiche, o di 150 piedi.
*Seilen, v. a. legare con funi.
Seiler, s. m. funajo; funajuolo. Seiler-Arbeit - Garn - Gesell - Gurt - Handwerk - Junge - Laden - Schlitten, lavoro di funajo; cordoni, cordoncini, cordelle, di cui si fanno le funi; lavorante di funajo; cinghia; fascia, striscia tessuta di spago; mestiere, arte del funajo, e'l Corpo de' funai; fattorino del funajo; bottega del funajo; ruota del funajo.
Seilerey, s. f. cordería; luogo dove si fanno le funi; e l'arte del funajo.
Seilhaken, s. m. uncino della fune.
Seilkreutz, s. n. croce coperta di funi attortigliate.
Seiltanz, s. m. ballo, giuoco sulla corda.
Seiltänzer, s. m. ballerino di corda; funambolo. Seiltänzer-Bude, casotto, dove i ballerini di corda fanno i loro giuochi.
Seiltänzerey, s. f. il ballare sulla corda.
Seiltänzerinn, s. f. ballerina di corda.
Seiltänzerkunst, s. f. l'arte di ballare sulla corda; l'arte di funambolo.
Seilwerk, s. n. cordame; sartiame, &c.
Seim, s. m. liquido alquanto consistente e glutinoso, come sarebbe il decotto di orzo, di zucchero, &c. miele che cola giù da' favi; separato dalla cera.
Seimen, v. a. purificar il mele; separarne la cera. it. cuocere un liquido fino a diventar glutinoso, o viscido.
Seimhonig, s. m. miele colato giù da' favi.
Sein, adj. suo; proprio. sein Vater, sein Geld, suo padre; il suo danajo, &c. wenn des Nachbars Haus brennt, kann man auch um seins kommen, quando il fuoco è in casa del vicino, si può temere per la propria. s. er verlangt nur das Seine, o Seinige, egli non chiede che il suo, ciò che è suo; i suoi beni, la sua roba. die Seinen, o Seinigen, i suoi; i parenti, &c. Gott kennet, beschützet die Seinen, o Seinigen, Dio conosce, Dio protegge i suoi. in seiner Abweisenheit, nella di lui assenza. ich vertrete seine Stelle, fo le veci di lui, le di lui veci.
Seinethalben, } adv. per causa, per cagione sua; per amor suo; per cagione di lui, &c.
Seinetwegen, }
Seinig, adj. abs. suo. mein Nutzen und der seinige, i miei interessi e i suoi, &c. s. sein.
Seit, praep. da; dopo. seit wann? da quando? seit kurzem, da poco in quà; poco fa. seit der Zeit, da quel tempo, fin da quel tempo. seit zehen Jahren, da dieci anni in quà; fin da dieci anni. it. conj. dopo che; da che; dacchè. es sind fünf Jahr, seit ich ihn zum letztenmahl sah, sono cinque anni da che per l'ultima volta lo vidi.
Seitdem, adv. da quel tempo in quà; fin da quel tempo; dopo; poi; dopo quel tempo, &c. conj. da che; dopo che; dal tempo che.
Seite, s. f. lato; fianco; costa; canto; banda; parte. die Seiten einer Figur, i lati d'una figura. auf welcher Seite? da qual parte? von allen Seiten, per ogni lato; d'ogni lato; da ogni banda; da tutte

le parti. zur Seite, a lato; a canto; lateralmente. an der Seite befindlich, collaterale, &c. auf die Seite bringen, trafugare, nascondere. auf die Seite legen, thun, metter da banda, da parte, da canto; mettere in serbo. einen auf die Seite nehmen, tirar uno in disparte. sich auf die Seite machen, appartarsi; tirarsi da parte; allontanarsi, &c. einem auf der Seite sitzen, sedere accanto, allato di alcuno. der Feind griff uns von der Seite an, il nimico ci attaccò per fianco. ich gieng an der Seite bey ihm vorbey, io gli passai dal fianco. die Thüre, welche an der Seite des Hauses ist, la porta, ch' è per fianco della casa. im Buch, pagina; facciata d' un libro, &c. im Bau, faccia; facciata; lato. die rechte, unrechte Seite eines Zeugs, il ritto; il buono, il bello, diritto verso; il verso contrario, il rovescio. fig. es auf der guten oder schlimmen Seite zeigen, vorstellen, far vedere una cosa dal buono, o dal cattivo lato; presentarla dal lato favorevole, metterla in un bell' aspetto, &c. fig. sich auf die schlimme Seite legen, darsi, volgersi al male; prender la mala piega, &c. sich auf die faule Seite legen, impigrire, impoltronire, darsi alla poltroneria, all' ozio. von der Seite stehen, star in disparte, alquanto discosto. Scherz bey Seite, scherzo da parte; non scherziamo più. das ist seine schwache Seite, questo è il suo debole. einem nicht von der Seite gehen, essere, o stare al fianco di uno; essergli sempre alle spalle, &c. an die Seite setzen, aggiugnere; dar un aggiunto. der einem an die Seite zu setzen ist, uguale; che sia del pari; che gli vada, che gli sieda a lato. Partey, partito; parte; canto. sich auf eines Seite schlagen, volgersi dal canto, abbracciar il partito di alcuno. einen auf seine Seite bringen, mettere uno nel suo partito; tirarlo dalla sua. von väterlicher Seite, dal lato del padre; per padre; per linea paterna. von Seiten des Königs, per parte, da parte, d' ordine del Re. meiner, seiner, &c. Seits, dal canto mio, suo, &c. dalla parte mia, tua, &c.

Seitenallee, f. f. contraviale; viale o filar d' alberi laterale ad un altro.
Seitenbau, f. m. edifizio laterale; ala.
Seitenbret, f. n. asse, tavola laterale.
Seitenerben, f. pl. eredi collaterali.
Seitenfleck, f. m. taccone; tacconcino.
Seitenflügel, f. m. im Bau, ala; braccio d' una fabbrica. einer Kirche, le parti laterali d' una chiesa.
Seitengang, f. m. contraviale.
Seitengebäude, f. n. edifizio laterale.
Seitengesicht, f. n. profilo; proffilo.
Seitengewehr, f. n. spada; arma che si porta al fianco.
Seitenlinie, f. f. linea collaterale.
Seitenschmerz, f. m. mal di fianco; mal di costa.
Seitenstechen, f. n. pleurisia; pleuritide; scarmana; scalmana. es bekommen, scarmanare; scalmanare.
Seitenstoß, f. m. (—stöße) colpo dato nel fianco. im Fechten, stoccata di fianco. mit dem Sporn, fiancata.
Seitenstück, f. n. pezzo laterale.
Seitentheil, f. m. parte laterale.
Seitenthüre, f. f. porta laterale.
Seitenverwandter, f. m. collaterale; congiunto per linea trasversale.
Seitenweg, f. m. via, strada laterale. it. Seitenwege, vie obblique, torte.
Seitenwind, f. m. vento a mezza nave; vento a quartiere.
Seitenwunde, f. f. ferita di fianco.
Seitwärts, adv. a lato, a canto; lateralmente; di fianco.
*Selb, adj. selbander, selbdritt, in due; in compagnia di due, di tre, &c.
Selber, pron. f. selbst.
Selbig, adj. quello; cotesto. in selbiger Zeit, in quel tempo.
Selbst, adj. stesso; istesso; medesimo. mein Vater selbst, mio padre stesso; lo stesso mio padre. um seiner selbst willen, per amor di se stesso. Gott ist die Weisheit selbst, iddio è l' istessa sapienza, &c. die Tugend selbst, &c. l' istessa virtù, &c. adv. selbst die Großen, fino, anche, ancora i Grandi.
Selbständig, adj. sostanziale; che ha sostanza. adv. sostanzialmente.
Selbständigkeit, f. f. sostanzialità, &c.
Selbstbefleckung, f. f. polluzion volontaria.
Selbstbetrug, f. m. illusione, inganno di se stesso.
Selbsteigen, adj. proprio. in selbst eigenen Nahmen, a suo proprio e privato nome.
Selbstentsagung, f. f. rinunziamento a se stesso.
Selbsterfahrung, f. f. propria spcienza.
Selbsterhaltung, f. f. conservazione del proprio individuo.
Selbsterkenntniß, f. f. cognizione, conoscenza di se stesso.
Selbsterniedrigung, f. f. avvilimento, aggecchimento di se stesso.
Selbstgefälligkeit, f. f. smisurata compiacenza del proprio individuo.
Selbstgefühl, f. n. proprio senso, sentimento, &c.
Selbstgeschrieben, adj. autografo; originale.
Selbstgespräch, f. n. soliloquio. it. auf der Bühne, monologo.
Selbsthaß, f. m. odio di se stesso.
Selbstherrscher, f. m. Sovrano.

Selbstherrschung, s. f. Sovranità.

Selbstheit, s. f. propria individualità; identità.

Selbsthülfe, s. f. difesa, vendetta privata.

Selbstklug, adj. saccente, saccentuzzo; presuntuoso; chi troppo presume della sua prudenza.

Selbstklugheit, s. f. saccenteria, presuntuosità.

Selbstlautend, adj. von Buchstaben, lettere vocali.

Selbstlauter, s. m. una vocale.

*Selbstler, s. m. colui che ha disordinato amor di se stesso per cui riferisce a se ogni cosa.

*Selbstley, s. f. disordinato amor di se stesso per cui altri riferisce a se ogni cosa.

Selbstliebe, s. f. amor proprio; amor di se stesso. unordentliche, filautia; amor disordinato di se stesso.

Selbstlob, s. n. propria lode; lode di se stesso.

Selbstmord, s. m. suicidio; uccision di se stesso.

Selbstmörder, s. m. uccisore di se stesso.

Selbstmörderin, s. f. ucciditrice di se stesso.

Selbstprüfung, s. f. esame di se stesso.

Selbstrache, s. f. vendetta propria, privata.

Selbsträcher, s. m. che si vendica da se medesimo.

Selbstständig, rc. s. selbstständig, rc.

Selbstthätig, adj. spontaneo, non sforzato. adv. spontaneamente.

Selbstthätigkeit, s. f. spontaneità.

*Selbstverläugnung, s. f. annegazione, rinunziamento a se stesso.

Selbstverurtheilung, s. f. condannazione di se stesso.

Selbstwachsend, adj. che cresce senza coltura, &c.

Selbstmächtig, adj. dispotico. it. adv. dispoticamente.

Selbstzufriedenheit, s. f. contentezza di se stesso, l'essere contento di se, e del suo stato.

Selig, adj. beato; che gode beatitudine. die Seligen im Himmel, i beati. selig machen, werden, far beato, felice; salvare; diventar beato; salvarsi; andar salvo. selig preisen, beatificare; reputar uno beato. selig sprechen, beatificare, dichiarar beato. das selige Anschauen Gottes, vision beatifica. mein seliger Vater, defunto mio padre. seligen Andenkens, di felice memoria. Gott hab' ihn selig, Dio l'abbia in gloria; Dio abbia la di lui anima. glückselig, beato; beatissimo; felicissimo.

Seligkeit, s. f. la beatitudine; l'eterna felicità, salvezza, o salute. fig. beatitudine; somma felicità. &c.

*Seliglich, adj. beatamente; con beatitudine.

Seligmachend, adj. beatifico; che fa beato, &c.

Seligmacher, s. m. il Salvatore.

Seligmachung, s. f. il salvare, il dare l'eterna beatitudine.

Seligsprechen, v. a. beatificare; dar il culto di beato.

Seligsprechung, s. f. beatificazione.

Sellerie, s. m. sedano. Sellerie-Beet-Kraut-Salat-Wurzel, ajetta piantata di sedano; erba di sedano; sedano in insalata; radice di sedano.

Sellmann, s. m. s. Leithund.

Selten, adj. raro; rado; singolare; pellegrino; non comune. it. der sich selten macht, uomo che si lascia vedere di rado, che scarseggia le visite, &c. adv. raramente, rare volte; radamente; di rado; rade volte; raro.

Seltenheit, s. f. rarezza; rarità; radezza; scarsezza; diffalta. des Redens, insrequenza del favellare. Sonderheit, rarità; particolarità; singolarità; rarezza. Seltenheiten, cose rare, curiose, pellegrine; curiosità.

Seltsam, adj. selten, s. it. sonderbar, raro; strano; singolare; bizzarro; stravagante; straordinario; paradosso. adv. stranamente; straordinariamente; stravagantemente, &c.

Seltsamkeit, s. f. Seltenheit, s. it. Sonderheit, stranezza; stravaganza; singolarità.

Semmel, s. f. pan bianco; panicciuolo bianco; pan buffetto. Semmel-Brey-Mehl-Rinde-Schnitte-Suppe, pappa di pan bianco; farina fina di segola; crosta di pan morbido; fette di pan bianco; suppa con pan bianco.

Senat, s. m. Senato.

Sendbrief, s. m. s. Sendschreiben.

Sendel, s. m. s. Zendel, Zindel.

Senden, v. a. (imperf. ich sandt. part. gesandt) inviare; mandare; spedire.

Sender, s. m. inviatore; mandatore.

Senderinn, s. f. mandatrice.

Sendschreiben, s. n. lettera missiva; missiva; pistola, epistola, lettera.

Sendung, s. f. invio; missione; spedizione. die Väter von der Sendung, i padri della missione.

Senesblätter, s. pl. foglie di sena.

Senf, s. m. die Staude, senapa. die Tunke, mostarda. fig. einen langen Senf über etwas machen, far un'agliata, una lunghiera, una tiritera; far le letanie, far un discorso lungo, e seccante, nojoso, &c. Senf-Brühe-Büchse-Fäßchen-Gefäß-Händler-Korn-Kraut-Oel-Pflaster-Schüsselchen-Topf-Töpfchen, savore, salsa di mostarda; mostardiera; bariletto da mostarda; vaso, o vasetto della mostarda; colui che fa o vende la mo-

starda; granellino di senapa, di mostarda; seme di senapa; senapa; olio di senapa; senapismo; piatello della mostarda; mostardiera.
Senfmühle, s. f. molinello da macinare la senapa.
Senfte, Senftenträger, s. Sänfte, ꝛc.
Senfteig, s. m. bey den Wundärzten, senapismo.
Sengen, v. a. Haare oder Federn abbrennen, abbrustiare, abbruciacchiare. Hüte, abbruscare. it. versengen, s. it. sengen und brennen, mettere, mandare a fuoco e fiamma. fig. die Sonne senget das Gras, il sole abbruccia l'erba.
Senior, s. m. anziano.
Senkangel, s. f. lenza immobile.
Senkbley, s. n. piombino; scandaglio. es werfen, piombinare; scandagliare, &c.
Senke, s. f. (T. de' Pesc.) bilancia.
Senkel, s. m. stringa; cordellina; passamano; aghetto.
Senkelstift, s. m. puntale d'aghetto.
Senken, v. a. avvallare; abbassare; calare; far andar giù con moto lento. eine Leiche ins Grab senken, calare il morto nel sepolcro. die Angel ins Wasser, immergere l'amo nell' acqua. die Kornlast hat den Boden gesenkt, il carico di biade ha abbassatto, ha fatto dare giù il granajo. Weinreben, coricar le viti per propagginarle; ricoricare. Zweige, margottare; far le barbatelle. sich senken, andar a valle; divallare; calare, scendere, andar giù con moto lento, piano. von Erdreich, von Gebäuden, profondarsi; dar giù; ammottare; smottare; franare; scoscendersi; avvallare. Mauer, die sich senkt, muro che dà giù, che abbassa.
Senker, s. m. barbatella; propaggine. von Nelken, margotto; barbatella di garofano.
Senkhame, s. m. ritrecine.
Senkier, s. m. stringajo.
Senkrebe, s. f. barbatella; mazzuola; propaggine di vite.
Senkrecht, adj. perpendicolare, che è a piombo. senkrechte Linie, l'appiombo; il perpendicolo, &c. adv. senkrecht seyn, nicht seyn, fallen, essere a piombo, a dirittura; perpendicolarmente; non essere a piombo; uscir di piombo; esser fuori di dirittura, battere, dare a piombo, &c.
Senkschlacht, s. f. } argine composto di
Senkwerk, s. n. } fascine.
Senkzeit, s. f. stagione di coricare le barbatelle delle piante.
Sennader, s. f. s. Sehnader.
Senne, s. f. s. Sehne. am Bogen, corda d'arco, di balestra. poet. il teso nervo. in der Schweitz, gregge, armento.
Sennerey, s. f. in der Schweitz, bestiame; gregge di bestiame grosso e minuto.
Sennhütte, s. f. in der Schweitz, capanna di pastore in su le alpi Svizzere.
Sennicht, adj. tendinoso, nervoso.
Sensal, s. m. sensale.
Sense, s. f. falce, falce fienaja, o fienale. der Sensenträger, Saturn, Saturno falcifero; portator di falce.
Sensen, v. a. falciare; segare con falce.
Sensenhieb, s. m. falciata.
Sensenschmid, s. m. ferrajo, che fabbrica falci.
Senserie, s. f. senseria.
Sentenz, s. f. sentenza; detto sentenzioso; &c.
Sentenziös, adj. sentenzioso. it. adv. sentenziosamente.
September, s. m. Settembre.
Sequester, s. m. colui che è depositario delle cose sequestrate.
Sequestration, s. f. sequestramento, sequestrazione, sequestro, &c.
Sequestriren, v. a. sequestrare; staggire.
Sequestrirt, part. sequestrato.
Sequestrirung, s. Sequestration.
Serail, s. n. Serraglio; il Palazzo degl' Imperadori Ottomani, &c.
Seraph, e Seraphin, s. m. Serafino.
Seraphinisch, e Seraphisch, adj. serafico.
Seraskier, s. m. Seraschiere.
Serenate, s. f. serenata.
Serpentinstein, s. m. serpentino, gabbro.
Serschant, s. m. sergente.
Servellatwurst, s. f. cervellata.
Serviette, s. f. tovagliuolino; servietta.
Servis, s. m. (fr. service) servigio di tavola; argenteria di tavola. von Porzellan, fornimento di porcellana.
Servitut, s. f. in den Rechten, servitù.
Sesamkraut, s. n. sesamo; sisamo; giuggiolena.
Seselkraut, s. n. seseli; seselio.
Sessel, s. m. seggiola; sedile; seggia; scanno.
Seßhaft, adj. s. Ansäßig.
Seßion, s. f. sessione.
Seßlehen, s. n. feudo non obbligato a servizj militari.
Sester, s. m. Maß, sestaro.
Sesterz, s. m. sesterzio.
Setzcompaß, s. m. bussola portatile, manuale.
Setzen, v. a. porre; mettere; collocare; posare. das Glas auf den Tisch, porre il bicchiere in tavola. auf das Pferd setzen, mettere a cavallo. den Stuhl an die Wand, accostar la sedia al muro. ich will nie wieder einen Fuß über seine Schwelle setzen, non metterò più piede in casa sua. die Garben in Mandeln setzen, ammontare i covoni. Bäume setzen, piantare alberi. etwas an seinen Ort, in die rechte Lage, acconciare, porre, posare, adagiare una cosa a suo luogo, nella situazion conve-

nevole. einen Stein, eine Säule, porre, o collocare una pietra, alzare una colonna. Ziel und Maß setzen, porre limiti, limitare. fig. jemanden zur Rede setzen, chieder conto da uno, farlo render conto, ragione. sich zur Wehre setzen, opporsi, difendersi. einen Damm entgegen setzen, opporre un argine. aus den Augen setzen, trascurare. eine Zeit zu etwas setzen, determinare il tempo per checchessia. zum Vormund, zum Richter setzen, costituire tutore, giudice. den Bock zum Gärtner setzen, fare il lupo guardiano delle pecore. an eines Stelle setzen, sostituire a uno. in Credit setzen, accreditare, mettere in credito; porre in istima. in Kummer, in Unruhe, dare, o cagionar inquietudine, affanno. in Schrecken, mettere paura; dar paura; atterrire. etwas, sich, in Gefahr, esporre, mettere a rischio; mettersi a pericolo; esporsi; compromettersi; cimentarsi. einen in schlechte Umstände, ridurre alcuno in cattivo stato; metterlo al di sotto; condurlo male. in Kosten, in Schaden setzen, cagionare spese, dispendio, &c. alles daran setzen, mettere tutto il suo in una cosa, &c. im Spiele, mettere in giuoco; metter su. stark, viel auf eine Karte, mettere molto a una carta; giuocar gran giuoco. seine Ehre ꝛc. aufs Spiel setzen, arrischiare il suo onore. sich auf einen Stuhl, porsi, mettersi a sedere; sedere; accomodarsi. sich zu Tische, mettersi a tavola. seine Hoffnung, sein Vertrauen auf einen, riporre, o porre la sua speranza, o fiducia in alcuno. sich mit seinen Gläubigern setzen, comporsi; accordarsi co' creditori. den Fall setzen, porre il caso. zum voraus setzen, supporre. gesetzt, es wäre wahr, supposto, posto che fosse vero. etwas hinzusetzen, aggiugnere. unter die Heiligen setzen, canonizzare. in das Gefängniß setzen, imprigionare. zum Pfande setzen, impegnare. einem den Kopf zurecht setzen, cavare il ruzzo del capo di alcuno. in Noten setzen, mettere in musica. in Verse, mettere in versi. einem etwas in den Kopf, mettere, ficcare, cacciar altrui in capo alcuna cosa; imbertonarlo. sich in Kopf, cacciarsi nel capo; ficcarsi in umore, in testa, in capo; incapricciarsi; invaghirsi; preoccuparsi. eine Henne, Glucke, porre, far covare la chioccia. ein Fontanell, dar un cauterio. Schrift, comporre. junge Hasen, fare un o più leprotti. einen über etwas, preporre; costituire; mettere al governo, alla direzione di — sich an einen Ort setzen, stabilirsi, fissar il domicilio; stanziarsi in qualche luogo. sich auf einen Ast, einen Baum, von Vögeln, posarsi a un ramo; andarsi a posare su un albero; imbroccare; inalberare. von Insekten, impuntare; posarsi gl' insetti volanti. Geld in die Lotterie setzen, mettere, giuocar danaro al lotto. Leib und Leben daran setzen, scommettervi, ingaggiarvi, impegnarvi la sua vita. jemanden auf die Probe setzen, cimentare, mettere alla prova. etwas ins Geld setzen, vendere, ridurre a danaro contante. ins Werk, porre in opera. sich setzen, von einem Bau, prender fermezza, fermarsi. das Wasser im Fluß setzt sich, l'acque del fiume già calano. von der Geschwulst, sgonfiarsi; disenfiarsi; andar via il tumore. von trüben Sachen, deporre le fecce; chiarirsi, &c. it. v. n. über einen Fluß, passare un fiume a nuoto. über einen Graben, saltare la fossa. an den Feind setzen, assalire, attaccare il nemico, avventarsi addosso al nemico. an jemanden setzen mit Fragen, Bitten, ꝛc. incalzare, importunare uno con questioni, con preghiere. der Gang setzt in das Gegengebirge, la vena della miniera corre, entra nella montagna opposta, vi si stende. ans Land setzen, approdare alla terra, &c. es wird Schläge, Händel, ꝛc. setzen, vi saranno delle bastonate, delle contese, &c.

Setzer, s. m. mettitore; ponitore; colui che mette, posa, &c. it. Schriftsetzer, Steinsetzer, s.

Setzerlohn, s. n. mercede del compositore. so viel Setzer- und Druckerlohn, tanto per la composizione, e per la stampa.

Setzeyer, s. pl. uova affrittellate.

Setzhaken, s. m. bey den Buchdruckern, vantaggio.

Setzhame, s. m. bey den Fischern, bilancia.

Setzkarpen, s. m. carpione, carpioncino da mettere in una peschiera o simile.

Setzkolbe, s. f. bastone col quale si carica il cannone.

Setzkunst, s. f. l'arte di comporre; la composizione; l'arte di acconciar insieme i caratteri.

Setzling, s. m. piantone; piantoncello; piantoncino; marza. it. in Teich, pesciolini da popolar una peschiera.

Setzlinie, s. f. bey den Buchdruckern, bietta, o zeppa.

Setzpflanze, s. f. pianta per trapiantarla.

Setzrebe, s. f. magliuolo.

Setzreis, s. n. barbatella, &c.

Setzschiff, s. n. s. Setzhacken.

Setzzäpfchen, s. n. supposta; suppositorio.

Setzzeit, s. f. figliatura delle lepri, cerve, &c.

Setzung, s. f. ponimento; mettitura; collocamento; collocazione; situazione. der Worte, disposizione de' termini. der Füße im Tanz, posizioni de' piedi. bey den Buchdruckern, composizione.

Seuche, s. f. contagione; lue; male ap-

piccaticcio; epidemia. Viehseuche, s. die venerische, lue venerea. fig. contagione; peste. das Spiel ist eine Seuche, il giuoco è un furore, una peste.
Sevenbaum, s. m. sabina; savina.
Seufzen, v. n. sospirare; trar sospiri. über etwas, sospirare; dolersi; lagnarsi di qualche cosa. unter dem Joche, gemere sotto il giogo, sotto la tirannia.
Seufzend, part. sospirante; che sospira; sospiroso; gemente; gemebondo. mit seufzender Stimme, con sospirevol voce.
Seufzer, s. m. sospiro. kleiner, sospiretto. Seufzer ausstoßen, prorompere in sospiri. einen tiefen Seufzer hohlen, trarre un profondo sospiro.
Sext, s. f. la sesta, una delle ore canoniche.
Sexta, s. f. la sesta classe.
Sextaner, s. m. scolare che è in sesta.
Sexte, s. f. im Piket, una sesta.
Seyn, v. subst. essere. ich bin damit zufrieden, io ne son contento. ich bin es zufrieden, vi acconsento, l'approvo. er ist fort, è partito. ich bin ihm gut, gli voglio bene. jemanden feind seyn, odiare uno. das wäre! possare il mondo, possare il cielo! laß seyn, daß er reich ist, sia pur ricco. was wäre es denn, wenn er es wüßte? che male sarebbe, se lo sapesse? es ist so, es ist andem, nicht so, questo è; questo non è; questo è vero; o questo non è vero. was es auch sey, checchessia; qualunque cosa che sia. wer es auch sey, chicchessia; chi si sia. es sey denn daß, se non che; a meno che; fuorchè. die Freundschaft, so unter uns ist, l'amicizia, che passa fra noi. sey mir gegrüßt, ti saluto. er ist dahin, è morto, è rovinato per sempre. es ist zwey Uhr, sono sonate le due, sono le due. das wäre fein, (ironisch) sarebbe bella. das ist mir recht, ciò mi piace, mi aggrada. die Predigt ist aus, è finita la predica. es ist Tag, fa giorno. mit dieser Sache ist es ein ein anderes, è affatto differente o diverso l'affare. sey gutes Muths, sta di buon animo. sie sind eines Geschlechts, sono dell' istessa schiatta. ich bin des Todes, muojo di rabbia, di dolore, di spavento. wohl auf seyn, star bene di salute. es ist an mir, tocca a me, spetta a me. an wem ist das trinken? a chi stà, a chi tocca di bere? es ist nichts an der Sache, non n'è vero niente. es ist nichts an ihm, non vale niente, non è buono a nulla. schlecht daran seyn, trovarsi in uno stato cattivo. die Sache ist nicht für mich, la cosa non fa per me. er ist von wenigen Worten, parla poco. hier ist gut seyn, qui si stà bene. in diesem Lande ist übel reisen, in questo paese si viaggia male. es ist mir warm, kalt; ich bin hungerig, rc. ho caldo, ho freddo; ho fame, &c. it. er ist zwanzig Jahr alt, egli ha vent' anni; egli è in età di vent'anni. wem ist dieses Pferd? di chi è questo cavallo? dieses Kind ist mein, quel figliuolo è mio. es ist warm, kalt, schön, windig, rc. fa caldo; fa freddo; fa bel tempo; tira vento. es ist besser, è meglio; val meglio; torna meglio. was ist dir? cosa hai? es ist mir angst, mi sento angosciato. es ist mir, als wenn ich etwas sähe, mi par vedere qualche cosa. it. s. n. l'essere; l'esistenza.
Sibylle, s. f. Sibilla.
Sibyllinisch, e Sibyllisch, adj. sibillino.
Sich, pron. si; se; a se. sich wundern, rc. maravigliarsi, &c. der sich für etwas ausgiebt, che si dice, che si spaccia per — se dicente. von sich reden, an sich denken, parlare di se; pensare a se. in sich, an sich, per se; di sua natura. das versteht sich von sich selbst, quella cosa parla da se, o da se stessa. mit sich, mit sich selbst, seco; seco medesimo.
Sichel, s. f. falciuola; falcetto. Sichelmacher, facitor di falciuole.
Sichelförmig, adj. in forma di falciuola.
Sicheln, v. a. tagliare, segare colla falciuola.
Sicher, adj. ohne Gefahr, sicuro. man ist da nicht sicher, non vi si è in sicuro. sich sicher wissen, non aver che temere. sicheres Geleit, salvo condotto. ein sicheres Pferd, cavallo sicuro da fidarvisi. ein sicherer Gefährte, compagno fidato. gewiß, sicuro; certo; infallibile; indubitabile; vero. sichere Mittel, mezzi, o rimedi sicuri, provati, sperimentati. sichere Hand, sicherer Stoß, rc. mano sicura, ferma; colpo sicuro, &c. sicherer Geschmack, gusto sicuro, deciso, giusto. s. das Sicherste, il più sicuro, il più certo. fest, dauerhaft, fermo; sicuro; stabile; durevole. it. ein sicherer Freund hat mir gesagt; ein gewisser Hof rüstet sich zum Kriege, un certo amico mi disse; una certa corte s' apparecchia alla guerra. adv. sicuramente; con sicurezza. sicher gehen, andar sul sicuro. sicher dahin leben, vivere con gran securità, &c. gewiß, sicuramente; certamente; senza fallo.
Sicherheit, s. f. sicurezza; sicuranza; sicurtà. in Sicherheit bringen, porre in luogo di sicurezza; porre in sicuro; mettere in salvo, &c. Gewißheit, sicurtà; sicurezza; certezza; assicuramento. it. Gewähr, sicurtà; sicurezza; cauzione; cautela.
Sicherlich, adj. sicuramente, certamente.
Sichern, v. a. porre, o mettere in sicuro, al sicuro; mettere in salvo; mettere a coperto; assicurare; cautelare; salvare; guarentire. vor Gefahr, rc. difendere da'

pericoli; preservare, riparare da qualche disagio.

Sicherung, s. f. sicurtà; assicuranza, assicuramento, &c.

Sicht, s. f. in Wechselbriefen, vista. vierzehn Tage nach Sicht belieben E. E. — — zu zahlen, rc. a quindici giorni di vista pagherete, &c.

Sichtbar, adj. visibile; che può vedersi. it. sichtlich, s. it. adv. visibilmente; a vista d'occhio; palesemente; manifestamente.

Sichtbarkeit, s. f. visibilità.

Sichtbarlich, adv. s. sichtbar.

Sichten, v. a. sventolare, o sventare le biade; ventolare.

Sichtlich, adj. visibile; apparisсente; manifesto; palpabile; evidente. vor sichtlichen Augen, a occhi veggenti; palesemente. adv. manifestamente; evidentemente; visibilmente.

Sickern, v. n. trapelare; stillare.

Siderit, s. m. Art Grün, batrochite.

Sie, pron. essa; ella; lei; colei. was macht sie? che fa ella; essa? it. acc. s. ich kenne sie, nehmet sie zur Frau, io la conosco, prendetela per moglie. it. pl. m. & f. essi; esse; coloro; quelli; quelle; loro. acc. pl. gli; li, le; quelli; quelle. hier sind die Bücher, leset sie, ecco i libri, leggeteli. wie befinden Sie sich, mein Herr, meine Herren? come stà Vossignoria? come stanno le lor Signorie? Sie machen es recht, lor signori fanno bene; ella fa bene.

Sie, s. f. femmina, parlando d'uccelli. der Hahn und die Sie, il maschio e la femmina.

Sieb, s. n. crivello; vaglio. ein feines Sieb, staccio. ein Sieb voll, stacciata.

Siebbein, s. n. in der Anatomie, osso cribriforme; osso cribroso.

Siebchen, s. n. staccetto; piccolo staccio.

Sieben, v. a. stacciare; crivellare; vagliare; nettare; mondare. das Mehl, stacciare, abburattare la farina.

Sieben, adj. sette. Zahl von Sieben, una settina. s. eine Sieben, un sette. es ist noch nicht sieben; ich kann vor sieben nicht kommen, non sono ancora le sette; non posso venire avanti le sette. eine böse Sieben, donna cattiva.

Siebenärmig, adj. che ha sette braccia.

Siebenästig, adj. che ha sette rami.

Siebenbaum, s. Sebenbaum.

Siebenbeinig, adj. che ha sette gambe.

Siebenblätterig, adj. di sette foglie.

Siebend, adj. settimo. it. adv. Siebendes, zum Siebenden, in settimo luogo.

Siebeneck, s. n. ettagono; settagono.

Siebeneckig, adj. settangolo.

Siebenendig, adj. che ha sette punte, sette estremità.

Siebener, s. m. un sette; nell' Austria una moneta d'argento, che vale sette soldi.

Siebenerley, adj. di sette sorte, generi, &c.

Siebenfach, e siebenfältig, adj. settuplo; sette volte tanto. siebenfach tragen, rendere il settuplo; fruttare sette volte tanto.

Siebenfingerkraut, s. n. tormentilla.

Siebenfüßig, adj. che ha sette piedi.

Siebengestirn, s. n. plejadi; gallinelle; iadi.

Siebengezeit, s. f. ein Kraut, sorta di trifoglio, detto aromatico.

Siebenhundert, adj. sette cento. der siebenhunderte, centesimo settimo.

Siebenjährig, adj. di sette anni.

Siebenköpfig, adj. con sette teste; che ha sette capi.

Siebenmal, adv. sette volte.

Siebenmalig, adj. reiterato sette volte.

Siebenmonathlich, adj. di sette mesi.

Siebensaitig, adj. di sette corde, come lira, &c.

Siebenschläfer, s. plur. i sette dormienti. der lange schläft, dormiglione, &c.

Siebenseitig, adj. di sette lati.

Siebenstündig, adj. di sette ore.

Siebensylbig, adj. settesillabo.

Siebentägig, adj. di sette giorni.

Siebent, siebentes, s. siebend, rc.

Siebentel, e Siebentheil, s. n. un settimo; una settima parte.

Siebenundachtzig, adj. ottanta sette.

Siebenzehend, adj. diciasettimo; decimo settimo. adv. zum Siebenzehenden, in decimo settimo luogo.

Siebenzehn, adj. diecisette; diciasette.

Siebenzig, adj. settanta.

Siebenzigjährig, adj. di settant' anni. s. ein Siebenzigjähriger, settuagenario.

Siebenzigste, adj. settantesimo.

Siebenzigtheil, s. m. la settantesima parte.

Sieber, s. n. colui che crivella, vaglia.

Siebhändler, s. m. stacciajo, venditore di stacci.

Siebmacher, } s. m. stacciajo; colui che
Siebman, } fa, e vende gli stacci.

Siebmehl, s. n. cruschello.

Siebstaub, s. m. vagliatura; mondiglia di grano stacciato.

Siech, adj. infermiccio; malaticcio; malsaniccio; baccato; valetudinario; sciato; cagionoso, afflitto da acciacco. siech werden, divenir infermiccio; dare in mala sanità, &c. ein siecher Körper, corpo cagionevole, affralito, &c.

Siechen, v. n. essere infermiccio, valetudinario; aver acciacchi; languire per infermità, &c.

Siechhaus, s. n. (— häuser) spedale per gl' infermi; ospedale degl' infermi.

Siechheit, s. f. mala sanità; languidezza; acciacco; infermità abituale.
Sieden, v. a. (imperf. ich sott. part. gesotten) lessare; far bollire. Silbergeschirr, bianchire argenterie, &c. v. n. bollire. s. n. bollimento; bollitura.
Siedend, part. bollente; bogliente; fervente; che bolle. siedendheiß, bollentissimo; scottante, &c.
Sieg, s. m. vittoria; trionfo. it. fig. der Sieg der Tugend, rc. il trionfo della virtù, &c.
Siegel, s. n. sigillo; sugello; e bolla, bollo; impronta del sigillo. fig. Brief und Siegel wovon haben, aver notizia, e nuova sicura di alcuna cosa.
Siegelbewahrer, s. m. guardasigilli.
Siegelerde, s. f. terra sigillata.
Siegelgebühr, s. f. diritti che pagansi per il sigillo.
Siegellack, s. n. ceralacca; cera di spagna.
Siegeln, v. a. sigillare; sugellare; bollare; mettere, apporre il sigillo.
Siegeloblate, s. f. ostia da sigillare.
Siegelring, s. m. anello da sigillare.
Siegelstecher, s. m. intagliatore di sigilli.
Siegelung, s. f. sugellamento; il sugellare.
Siegelwachs, s. n. cera da sigillare.
Siegen, v. n. trionfare; aver vittoria; essere, restar vittorioso; vincere. fig. über seine Feinde, Leidenschaften, rc. trionfare de' suoi avversari, delle proprie passioni, &c.
Siegend, part. trionfante; vittorioso. it. adv. trionfalmente; con trionfo.
Sieger, s. m. trionfatore; vincitore.
Siegerinn, s. f. trionfatrice; vincitrice.
Siegerisch, adj. s. sieghaft.
Siegesbild, Siegesbogen, Siegesheld, rc. s. Siegsbild, rc.
Sieghaft, adj. vittorioso; trionfante.
Siegler, s. m. colui che appone il sigillo.
Siegprangend, adj. trionfante; che entra con pompa trionfale.
Siegreich, adj. vittorioso; trionfante. it. adv. vittoriosamente.
Siegsbild, s. n. statua della vittoria.
Siegsbogen, s. m. arco trionfale.
Siegsgepräng, s. n. trionfo; pompa trionfale.
Siegsgeschrey, s. n. grido di vittoria.
Siegsheld, s. m. eroe trionfatore, &c.
Siegskrone, s. f. corona trionfale.
Siegslied, s. n. (— lieder) inno, canzonetta di vittoria.
Siegslohn, s. m. premio della vittoria.
Siegsopfer, s. n. sacrifizio per la vittoria.
Siegspforte, s. f. porta trionfale.
Siegspracht, s. f. s. Siegsgepränge.
Siegstempel, s. m. tempio della vittoria.
Siegswagen, s. m. carro trionfale.
Siegszeichen, s. n. trofeo; contrassegno, monumento di vittoria.
Siehe, interj. ecco.
Sieckern, v. n. s. sickern.
Sigmarswurz, s. f. alcea.
Signal, s. n. segnale; segno. ein Signal geben, dar un segnale.
Signalisiren, (sich) n. p. segnalarsi; rendersi segnalato.
Silbe, s. f. sillaba. Silbenversetzung, iberbato; trasportamento di sillaba.
Silbenmaß, s. n. quantità delle sillabe.
Silber, s. n. argento. it. Silberwerk, l'argento; gli argenti; l' argenteria.
Silberader, s. f. vena d'argento.
Silberäderig, adj. venato d'argento.
Silberähnlich, adj. simile all'argento.
Silberarbeit, s. f. lavoro, opera d'argento.
Silberarbeiter, s. m. argentajo; argentiere; argentario; lavoratore in argento.
Silberarm, adj. privo, mancante d'argento.
Silberart, s. f. natura dell'argento; o maniera, spezie d'argento.
Silberartig, adj. argentale; della natura dell'argento.
Silberbergwerk, s. n. argentiera, o miniera d'argento.
Silberblatt, e Silberblättchen, s. n. foglia d'argento.
Silberblech, s. n. lama, lamina d'argento.
Silberdiener, s. m. custode dell' argenteria.
Silberdrath, s. m. fil d'argento. Silberdrathzieher, colui che passa alla trafila l'argento.
Silbererz, s. n. miniera d'argento.
Silberfaden, s. m. filo d'argento.
Silberfarbe, s. f. color d'argento; color argentino.
Silberfarben, e silberfarbig, adj. di color d'argento; argentino; argenteo. Komet mit silberfarbenem Schweif, argirocoma.
Silberflinker, s. pl. bisantini, bisanti, pagliole d'argento.
Silberflitter, s. m. canutiglia d'argento.
Silberflotte, s. f. flotta per il trasporto dell' argento.
Silbergang, s. m. (— gänge) filone d'argento.
Silbergefäß, s. n. vaso d'argento.
Silbergeld, s. n. moneta bianca; argento coniato, &c.
Silbergehalt, s. m. grado di finezza dell' argento.
Silbergeschirr, s. n. argenteria; suppellettile d'argento; vasellame d'argento; argenti.
Silberglanz, s. m. lustro argentino.
Silberglätte, s. f. litargirio d'argento.
Silbergrube, s. f. cava dell' argento; argentiera.
Silberhältig, adj. che tiene in se dell' argento.

Silberhell, adj. chiaro, lucido come l'argento.
Silberhörner, s. pl. poet. le corna d'argento della mezzaluna.
Silberkammer, s. m. camera, stanza dove si ripone l'argentería.
Silberkämmerer, s. Silberdiener.
Silberkasten, s. m. cassa dove si chiude l'argentería.
Silberklang, s. m. suono argentino, &c.
Silberkobald, s. m. minerale d'argento.
Silberkörnchen, Silberkörner, s. pl. granellini d'argento.
Silberkraut, s. n. bodentilla.
Silberkrone, s. f. corona d'argento.
Silberkuchen, s. m. verga d'argento.
Silberlahn, s. m. striscioline, laminette, vergucci d'argento.
Silberlicht, s. n. lume argentino, &c.
Silberling, s. m. sorta di moneta d'argento presso gli Ebrei.
Silbermeister, s. Silberdiener.
Silbermünze, s. f. moneta d'argento.
Silbern, adj. d'argento; argenteo.
Silberplatte, s. f. piastra, lama d'argento.
Silberplättner, s. m. colui che riduce l'argento in laminette.
Silberprobe, s. f. saggio d'argento.
Silberreich, adj. ricco, abbondante d'argento.
Silbersand, s. m. sabbia mischiata con granellini d'argento.
Silberschacht, s. m. cava dell'argento.
Silberschaum, s. m. schiuma d'argento.
Silberschild, s. m. scudo d'argento. die Silberschild-Träger, gli Argiraspidi.
Silberschlacke, s. f. scoria, rosticci d'argento.
Silberschrank, s. m. (—schränke) armadio, buffetto dell' argenteria.
Silberservis, s. n. fornimento d'argentería.
Silberstof, s. m. stoffa, drappo d'argento.
Silberstück, s. n. pezzo d'argento.
Silberweiß, adj. bianco come l'argento.
Silberweiße, s. f. bianchezza argentina, &c.
Simonie, s. f. simonia. Simonie treiben, simoneggiare; simonizzare.
Simplicist, s. m. semplicista; Botanico.
Sims, s. n. capitello; cornice.
Simswerk, s. n. modanatura; membretto.
Sinau, s. f. ein Kraut, piede di leone, &c.
Singbar, adj. cantabile; da cantarsi; atto a cantarsi.
Singchor, s. m. Coro dei Cantori.
Singen, v. a. (imp. ich sang; part. gesungen.) cantare. ganz leise, cantacchiare, canticchiare, &c. singend reden, cantare ragionando. eine Meße singen, cantar messa. nach dem Gehör singen, cantare a orecchio, a aria. nach Noten, cantare a note; notare; seguitare le note nel canto. zur Laute, zum Clavier singen, accompagnare il liuto; il gravicembalo col canto. durch die Nase singen, cantare nel naso. einem singen, poetare in lode di alcuno, cantar le lodi di alcuno. den Alt, den Baß, den Discant singen, cantare l'alto, il basso, il sovrano. fam. da hilft kein Singen und kein Sagen, quì si predica a' sordi. s. n. cantamento; il cantare; canto.
Singend, part. cantante; che canta.
Singer, Singerinn, s. Sänger, Sängerinn.
*Singerlich, adj. es ist mir nicht singerlich, non ho voglia di cantare.
Singkunst, s. f. l'arte di cantare; il canto.
Singmeister, s. m. maestro del canto.
Singmesse, s. f. Messa cantata.
Singnote, s. f. nota, segno di canto.
Singschule, s. f. scuola del canto.
Singschüler, s. m. scolare, che impara a cantare.
Singspiel, s. n. opera, dramma in musica. s. Oper.
Singstimme, s. f. parte d'un concerto che si canta.
Singstück, s. n. aria, arietta; parte da cantare.
Singstunde, s. f. lezione, scuola di canto, che si fa o si frequenta a ore. in die Singestunde gehen, Singestunde haben, prendere lezione di canto, frequentar la scuola di canto. Singestunde geben, far scuola di canto, dar lezioni di canto.
Singvogel, s. m. (—vögel) uccello cantajuolo; uccello di canto.
Singrün, s. n. sempreverde.
Sinken, v. n. (imp. ich sank; part. gesunken) avvallare, avvallarsi; profondarsi; affondare, affondarsi; andare a fondo; calare; abbassarsi a poco a poco; dar giù pian piano. auf einen Stuhl, &c. lasciarsi andare, cader pian piano sur una sedia, &c. in Ohnmacht, cadere in deliquio, &c. Bau, welcher sinkt, fabbrica che viene giù, che ha dato giù. das Schiff ist gesunken, la nave è andata a fondo, s'è affondata. die Stimme sinken lassen, abbassar la voce. den Muth sinken lassen, perdersi d'animo, cader d'animo; scoraggiarsi, &c.
Sinn, s. m. senso; senno; sentimento. der Sinn des Gesichts, des Gehörs, il senso della vista, dell'udito. nicht bey Sinnen seyn, essere fuor di senno. bey Sinnen seyn, essere in buon senno, in cervello. seiner Sinne beraubt seyn, essere privo de' sensi, di sentimento. was in die Sinne fällt, che cade sotto i sensi. Verstand, Seelenkräfte, senno, intendimento. viel Denken schärft den Sinn, la meditazione aguzza l'intelletto. den Verstand verlieren, perdere il senno, uscir di senno. von Sinnen kommen, uscir di senno, del

sentimento; perdere, smarrir i sensi. Sinnes Organ, sensorio; organo del senso. seine ganzen fünf Sinne zusammen nehmen, applicarsi con tutto lo studio, con tutta l' attenzione a qualche cosa; pigliar checchessia per isscesa di testa. Bedeutung, senso, sentimento, significato, intendimento, significazione. den Sinn des Autors treffen, cogliere il vero senso; entrar nella mente d' un Autore. it. es ist mir nie in den Sinn gekommen, non mi è mai venuto, entrato, caduto in mente, in pensiero, in animo. aus dem Sinn kommen, uscir di mente. es sich aus dem Sinn schlagen, levarsene dal pensiero. in den Sinn geben, mettere in mente, porre in cuore; suggerire. Meynung, senso; sentimento; parere, &c. so viel Köpfe, so viel Sinne, tanti capi; tanti sentimenti. auf seinem Sinn bleiben, bestehen, persistere, durare, tener duro nel suo sentimento; cuocersi nel suo brodo, &c. einerley Sinnes seyn, essere d' un medesimo sentimento; d' un istesso parere. anders Sinnes werden, cangiar di parere; cambiarsi d' opinione; mutar consiglio; rivolgersi. es nach seinem Sinn machen, far a suo senno, a suo modo, &c. einem durch den Sinn fahren, non dar retta alle voglie di alcuno.

Sinnbild, s. n. emblema; simbolo; allegoria; figura. mit einem Denkspruch, impresa; union di corpo figurato, e d' un motto.

Sinnbildlich, adj. emblematico; simbolico. sinnbildliche Vorstellung, rappresentazione simbolica, emblematica. adv. in modo emblematico; simbolicamente. sinnbildlich vorstellen, figurare; rappresentare, esprimere per via d' emblemi; simboleggiare, &c.

Sinnen, v. n. meditare; riflettere; star pensoso; escogitare; appensare. hin und her, ruminare; mulinare; rivolgere in mente, esaminar colle mente; riandar col pensiero. auf etwas, volgere, o volgersi alcuna cosa per lo petto, per l' animo; pensarvi, &c. auf ein Mittel, ingegnarsi; affaticarsi coll' ingegno per ritrovare un mezzo.

Sinngrün, s. n. pervinca.

Sinnkraut, s. n. sensitiva; vergognosa; mimosa.

Sinnlich, adj. sensibile; sensato; che cade sotto i sensi. der Sinnlichkeit ergeben, sensuale; voluttuoso; libidinoso. it. adv. sensibilmente; per mezzo de' sensi. it. wollüstig, sensualmente.

Sinnlichkeit, s. f. sensibilità. Wollust, sensualità; voluttà.

Sinnlos, adj. privo di senso, di sentimento; che non ha senso, &c. — sinnloses Wort, parola priva di senso, che non ha significato veruno. fig. insensato, sciocco, &c. it. insensatamente; pazzamente.

Sinnlosigkeit, s. f. privazione de' sensi; difetto di senso; insensibilità. fig. insensatezza; insensataggine; stoltezza, &c.

Sinnreich, adj. ingegnoso; industrioso; spiritoso; giudizioso; pieno di senno, di spirito. sinnreiche Maschine, macchina ingegnosa, artificiosa; invenzione spiritosa, &c. sinnreicher Einfall, detto arguto; arguzia; motto. adv. ingegnosamente; industriosamente; sensatamente; argutamente; giudiziosamente.

Sinnspruch, s. m. (—sprüche) lemma. it. sentenza, detto sentenzioso.

Sinopel, s. m. specie di diaspro, pregno di ferro, e di vario colore.

*Sint, s. seit.

Sintemal, conj. giacchè; poichè; stante che; attesochè, &c.

Sinter, s. m. scoria, rosticci di ferro. it. stalattite.

Sintern, v. n. s. siekern, tröpfeln. it. sich sintern, gerinnen von flüßigen Körpern, in der Mineralogie, congelarsi, impietrare, impietrire, indurire.

Sinterwasser, s. n. acqua, che sgocciola attraverso le pietre. it. acqua pregna di particelle calcarie, onde riveste le pietre che tocca.

Sippschaft, s. f. parentado; consanguinità. die Grade der Sippschaft, i gradi di parentado.

Sirene, s. f. Sirena.

Sirenisch, adj. & adv. da sirena.

Sirop, e Sirup, s. m. sciloppo; sciroppo; siroppo. Sirop-Faß, barile, botte da sciroppo.

Sisamkraut, s. Sesamkraut.

*Sitte, s. f. uso, usanza, creanza. es ist nicht Sitte, non è uso, usanza; non usa.

Sitten, s. pl. costumi; creanze. gute, schlechte, buoni costumi; scostume; mal costume; pessimi costumi.

Sittenfabel, s. f. apologo.

Sittengesetz, s. n. legge morale.

Sittenlehre, s. f. la morale; l' etica. die christliche, morale cristiana. moralische Abhandlung, trattato morale.

Sittenlehrer, s. m. Moralista; Professor della Morale.

Sittenprediger, s. m. Predicatore che moralizza.

Sittenpredigt, s. f. predica morale.

Sittenregel, s. f. regola, massima della morale.

Sittenrichter, s. m. Censore.

Sittenspruch, s. m. sentenza morale; detto sentenzioso; apotegma. der in lauter Sittensprüchen redet, sputasentenze; sputasenno.

Sittlich, adj. morale. adv. moralmente; eticamente; giusta le regole della sana ragione. ländlich sittlich, s. ländlich.

Sittlichkeit, s. f. moralità.

Sittsam, adj. morigerato, costumato; modesto, ritenuto; composto; onesto. adv. modestamente; compostamente.

Sittsamkeit, s. f. compostezza; modestia, morigeratezza.

Sitz, s. m. seggio, seggia, sede, sedile, sedia; luogo, o strumento da sedere. in der Allee sind verschiedene Sitze angebracht, nel viale ritrovansi accomodati varj sedili, seggj, scanni. Stuhl, Bank, seggiola, panca, scanno. bischöflicher Sitz, seggio; sedia; Sede Vescovile, &c. Rom war der Sitz des Römischen Reichs, Roma era la sede del Romano Impero. Athen war der Sitz der Wissenschaften, Atene era la sede delle scienze, &c. der Sitz der Vernunft ist im Gehirn, il cerebro è la sede della Ragione. fig. der Sitz des Uebels, sede del male. Sitz und Stimme haben, aver luogo e voce. das Sitzen, sessione, il sedere. it. das Gesäß, s.

Sitzen, v. n. (irreg. imp. ich saß; part. gesessen) sedere; star a sedere; essere assiso. müßig sitzen, sitzen, und nicht weg wollen, essersi acculato in qualche luogo; acculattare le panche. bey Tische, sedere a tavola; star a tavola. der immer zu Hause sitzt, uomo sedentario, solingo, casalingo, solitario. Leben, Amt, wo man immer sitzt, vita sedentaria; impiego sedentario. immer über dem Schreiben, &c. star continuamente scrivendo, &c. gut, schlecht zu Pferde, star bene in sella; tenersi con garbo a cavallo; stare, tenersi male, o sgraziatamente a cavallo, in sella. bleiben sie sitzen, resti a sedere. oben an sitzen, sedere il primo, in primo luogo, occupare il primo luogo a tavola. unten an, sedere l'ultimo, nell'ultimo luogo. Beicht sitzen, confessare, essere, sedere nel confessionale a sentir le confessioni. einem Beicht sitzen, confessare uno, sentir la confessione di uno. dem Mahler sitzen, sedere a farsi ritrarre. die Henne sitzt, la gallina cova, è covaticcia. er sitzt Schulden wegen, egli è imprigionato, sta, dimora in prigione per debiti. auf den Tod sitzen, essere imprigionato per delitto capitale. fig. Mädchen, das sitzen bleibt, ragazza che invecchia senza prender marito. der im Kothe sitzen bleibt, ammelmato; impantanato. Sitzung halten, sedere; tener le adunanze, il Tribunale. Kleid, Parucke, so gut sitzt, abito che va bene, &c. Nagel der fest sitzt, chiodo che tien forte. fig. still, müßig sitzen, star ozioso; star colle mani in mano. fig. einen wo sitzen lassen, piantare uno; abbandonarlo; lasciarlo. viel Geld sitzen lassen, perdere molto al giuoco, &c. fig. e fam. einem immer auf dem Nacken, essere sempre alle spalle di uno; assediarlo, &c. da sitzt mirs, io ho la tal cosa bella. it. quì è la sede del male; quì è, dove mi duole. da sitzt mirs Geld, io ho i danari belli. hier sitzt es, o hier sitzt der Knoten, quì stà il punto; costà mi cadde l'ago. auf Rechnung sitzen, amministrare una tenuta, coll' obbligo di render conto. er sitzt warm, egli è bene stante, stà in poppa. die Belagerer haben viele Leute sitzen lassen, gli assedianti vi hanno perso molta gente. sein Weib sitzen lassen, abbandonare la sua moglie. ein Mädchen sitzen lassen, mancare della fede data di sposo, rompere la fede data di sposo. es sitzt mir auf der Brust, mi sento aggravato il petto. es sitzt viel Schleim auf der Brust, è incatarrato il petto. etwas nicht auf sich sitzen lassen, purgarsi, difendersi da un' incolpamento, levarsi d'addosso la taccia di . . . s. n. il sedere. das lange Sitzen bey Tische, lunga sessione di tavola.

Sitzend, part. sedente; sedendo; che siede. der sitzende Bürgermeister, il borgomastro di governo, diriggente.

Sitzfleisch, s. n. prov. e fig. kein Sitzfleisch haben, non poter restar lungamente a sedere, &c.

Sitzgeld, s. n. ciò che pagasi da carcerati al carceriere.

Sitztag, s. m. giorno di sessione.

Sitzung, s. f. Sessione di Magistrati.

Skalde, s. m. poeta degli antichi popoli settentrionali.

Skartek, s. f. scartabello; scartafaccio; libraccio.

Skelett, s. n. scheletro.

Skize, s. f. schizzo; abbozzo; bozza.

Skiziren, v. a. schizzare; abbozzare, &c.

Sklav, e **Sklave**, s. m. schiavo; servo. der ein Sklav, oder kein Sklav von seinem Wort ist, mantenitore o mancator di parola. Sklaven- Arbeit- Dienst- Handel- Händler- Kleid- Leben- Markt- Stand- Volk, lavoro di schiavo; servigio di schiavo; traffico di schiavi; mercante di schiavi; schiavina; veste da schiavi; vita da schiavo; mercato degli schiavi; stato, condizione di schiavo; popolo schiavo.

Sklaverey, s. f. schiavitù; schiavitudine; servitù. fig. schiavitù; servitù.

Sklavin, s. f. schiava. kleine, schiavolina.

Sklavisch, adj. servile; schiavesco; schiavo; di schiavo. fig. sklavische Seele, Vernunft, anima servile, ragione schiava, imprigionata. adv. da schiavo; servilmente.

Skorbut, s. m. scorbuto.
Skorbutisch, adj. scorbutico.
Skorpion, s. m. scorpione. kleiner, scorpioncino.
Skorpionkraut, s. n. scorpioide.
Skorpionöhl, s. n. olio di scorpione.
Smalte, s. f. s. Schmalte.
Smaragd, s. m. s. Schmaragd.
So, adv. also, così; a questo modo; in tal modo, &c. machet es so, fate così. so zu reden, per così dire; per modo, per maniera di dire. und so weiter, così del resto; eccetera. so ist denn offenbar, dunque, addunque, per ciò egli è evidente. so wie — eben so, come, o in quel modo che — così, in egual modo, &c. it. sì; così; cotanto. so schön, so gelehrt, ꝛc. sì bello; così dotto, &c. um so mehr, um so weniger, weil, tanto più che; tanto meno che. eben so wohl als; eben so viel; eben so wie, così bene come; altrettanto, egualmente che; del pari. prov. wie gesagt, so geschehen, detto fatto. so klein; so klug er auch ist, per ben che sia piccolo; quantunque piccolo ch' ei sia; tutto che savio, &c. so wenig er auch trinkt, per poco ch' ei beva. so gern ich euch diene, per quanto, quantunque io vi serva volentieri, &c. so weit er auch seinen Ehrgeiz treibt, a qualunque segno, o grado ch' egli porti la sua ambizione, &c. so sehr, tanto; cotanto; così; a tal segno. so böse ist die Welt, tanto è cattivo il mondo. so wohl gut als schlecht, tanto buono come cattivo. so weit, quanto; così lungi. so weit man sehen kann, tanto che, o quanto la vista si può stendere. so viel Freunde, ꝛc. tanti amici. so viel mal, tante volte. so viel man weiß, per quanto si sa. so oft als, ogni qual volta; quante volte, &c. nicht so wohl aus Armuth, als aus Sparsamkeit, non è tanto per povertà, quanto per risparmio. più per risparmio, che per povertà. so lang als, o bis, finchè, fino a tanto che; fintanto che. so theuer kaufen, verkaufen, comprare, o vendere tanto. — tale quale; così fatto. so wie sie mich sehen, tale quale voi mi vedete. so war seine Rede, tal fu il di lui ragionamento. wie das Leben, so das Ende, tal vita, tal fine; tal si muore, qual si visse. so so, così così; tra bene e male, &c. so und so, così e così; sì e sì. so! sì, è egli vero! so wahr mir Gott helfe, così Dio m' ajuti. so recht, bravo; ecco che sta bene. statt wenn, se. it. particola abbondante: wenn ihr so fortfahret, so werdet ihr an den Bettelstab gerathen, se tirate così innanzi, vi condurrete in sul lastrico. so statt welcher, welche, welches, ꝛc. der Mann, so uns begegnete, l' uomo, che c' incontrava.
Socke, s. f. scappino; pedule.
Socken, v. a. rimpedulare, mettere il pedule alla calza. sich socken, in den Salzwerken, calare, mettersi il sale al fondo della caldaja.
Sod, s. m. Sodbrennen, s. it. bollore, bollitura. einen Sod thun lassen, dar un bollore, una bollitura. in vollem Sod seyn, bollire a ricorsojo, &c. prov. in seinem Sode leben, essere dato alle dissolutezze, &c. in seinem Sode aufwachsen, essere allevato senza freno, scorrere la cavallina fin dalla prima gioventù.
Sobald, adv. così presto; tanto prestamente. it. conj. sobald er fertig seyn wird, subito che, tosto che, come prima egli avrà fatto.
Sodaß, conj. sicchè; di modo che; talchè, &c.
Sodbrennen, s. n. incendito. der Sod brennet mich, ich habe das Sodbrennen, ich bin mit dem Sode geplagt, mi ribolle lo stomaco, ho un acre ribollimento dello stomaco, sono incomodato dall' incendito.
*Södchen, s. n. in seinem Södchen leben, vivere in ogni sorta di libidine, scorrere la cavallina.
Sode, Soude, Soda, s. f. soda; cenere d' erba cali.
Sodomit, s. m. sodomito; soddomito.
Sodomiterey, s. f. sodomía; soddomía; soddoma. solche treiben, soddomitare; usar soddomia; andare in zoccoli per l' asciutto.
Sodomitisch, adj. sodomitico; soddomitico. it. adv. soddomitamente; alla soddomita.
Soersalz, s. m. sale d' erbacali.
Sofern, conj. se; dove; dove però, &c.
†Soff, s. m. bevanda, beveraggio. it. dem Soff ergeben seyn, essere grandemente dato, soggetto alla beveria, all' ubbriacchezza. auf einen Soff austrinken, vuotare il boccale a un tratto.
†Söffel, s. m. solenne bevitore; imbriacone; cioncatore.
Sog, s. m. bey den Schiffern, solco, che la nave fa nel mare. das Schiff legt sich in des andern Sog oder Fahrwasser, la nave seguita l' orma dell' altra.
Sogar, adv. anzi; di più; altresì; eziandio.
Sogen, n. pass. in den Salzsiedereyen (sich) ingemmarsi, cristallizzarsi parlandosi del sale nelle caldaje.
Sogleich, adv. subito; incontanente; alla bella prima; a prima giunta; di primo lancio. was sich nicht sogleich thun läßt, cosa da non farsi così in su due piedi. sogleich bezahlen, pagar immantinente; issofatto, &c.

Sohle, s. f. in Salzwerken, acqua salsa, salmastra, salata, onde si cuoce il sale. die Sohle gehet zu Salz, l'acqua salata si cristallizza, s' ingemma. die wilde Sohle, l'acqua salsa, che rimane nella caldaja dopo la cristallizzazione. bey den Zimmerleuten, soglia. an den Schuhen, suola, suolo. Fußsohle, pianta de' piedi, Strumpfsohle, suolo, suola di calza.

Sohlen, v. a. s. besohlen. v. n. im Hüttenbau, indurirsi, impietrare.

Sohlfaß, s. n. (—fäßer) in den Salzwerken, inferno.

Sohn, s. m. (Söhne) figlio; figliuolo.

Söhnchen, } s. n. figliuolino; figliolino;
*Söhnlein, } figliuoletto.

Söhnopfer, s. Sühnopfer.

Soje, s. f. eine Art Zeug, soja.

So lang, adv. tanto; si lungamente. it. conj. so lang als, finchè; fin tanto che.

Solcher, solche, solches, adj. tale; cotale; simile; così fatto. von solcher Art, di tal fatta. ein solcher Mensch, un tal uomo; un uomo di sua fatta, di quella sorta.

Solchemnach, conj. per ciò; dunque.

Solchergestalt, adj. in tal modo; a questo modo; in questa maniera, &c. conj. solchergestalt daß, in guisa che; di modo che; talmente che.

Sold, s. m. soldo; stipendio; paga. in Sold nehmen, haben, prendere, ricevere, tener a suo soldo.

Soldat, s. m. soldato; uom d'arme; uomo di guerra. schlechte Soldaten, soldatacci; soldataglia. Soldaten=Art=Brauch=Eid=Frau=Junge=Kleid=Kind=Leben=Mädchen=Nickel=Rock=Weiber, maniera, usanza soldatesca, di soldato; giuramento militare; moglie di soldato; puttana de' soldati; ragazzo di soldato; bambino, o ragazzo e ragazza di soldato; vita militare; fanciulla di soldato; bagascia de' soldati; gius, diritto militare; abito militare; donne de' soldati.

Soldatenmäßig, adj. s. soldatisch.

Soldatisch, adj. soldatesco; di soldato. soldatisches Ansehen, aria guerriera, bellicosa. adv. soldatescamente; alla soldatesca, &c.

*Soldner, s. m. soldaniere; stipendiario; assoldato.

Sole, s. f. s. Sohle.

Solenmäuschen, s. n. in der Anatomie, pedidio.

Solenn, adj. s. feyerlich.

Solennisiren, v. a. solennizzare, solenneggiare.

Solennität, s. f. solennità; pompa.

Solidum, bey den Juristen, sich in solidum verschreiben, obbligarsi in solido.

Sollen, v. n. dovere; esser obbligato. ihr sollet thun, voi dovete fare, &c. ich weiß nicht, was ich sagen ꝛc. soll, non so che dire, &c. was soll das seyn, heißen? che vuol dir questo? wenn er sterben sollte, ꝛc. s'egli venisse a morire. sollte es wohl möglich seyn, sarebbe mai possibile? sollte sie einer solchen Bosheit fähig seyn? sarebbe ella capace d'una tal malizia? du hättest schreiben sollen; dieß hätte man nicht übersehen sollen, voi dovevato scrivere; ciò non doveva trascurarsi — du sollst nach Hause kommen, si comanda, v'è ordine, che tu venga a casa. ich soll zu Hause bleiben, ho ordine di restare a casa. wenn es doch geheurathet seyn soll, giacchè devo maritarmi di legge. es hat nicht seyn sollen, il cielo non ha voluto così — was soll ich? che comanda? was soll ich hier, che volete, ch' io faccia quì. er soll hinaus, voglio che vada fuora — das soll schon Rath werden, vi si troverà modo, rimedio. du sollst es schon bekommen, tu non resterai impunito. wie soll man ihm helfen? come volete, che gli si porga ajuto. wo zu sollen diese Ceremonien, a che servono queste cerimonie? wem soll dieses? a chi appartiene questo? die Türken sollen geschlagen seyn, si dice, che i turchi siano stati sconfitti — ich soll es wieder bekommen, mi è stato promesso, che lo riaverò.

*Söller, s. m. solajo; soffitta.

Solmisiren, v. n. solfeggiare.

Somatologie, s. m. Somatologia.

Sommer, s. m. state; estate. vom Sommer, estivo; estivale; di state. Sommer=Arbeit=Messe=Markt=Reise, ꝛc. lavoro di state; fiera, mercato di state; viaggio di state, &c. zur Sommerszeit, d'estate, in tempo d'estate. den Sommer in einem Orte zubringen, passare l'estate in alcun luogo. die zarten Fäden, welche am Ende des Sommers die Erde überziehen, und in der Luft herumfliegen, und der Sommer, der fliegende Sommer, unserer lieben Frauen Fäden, Mariengarn, Sommerfäden ꝛc. genannt werden, s. Marienfaden.

Sommerabend, s. m. bella sera d'estate. it. in der mathematischen Geographie, quel punto dell' orizonte, ove nel solstizio estivo tramonta il sole.

Sommeranzug, s. m. vesti, abiti, panni da state.

Sommerblume, s. f. fior estivo, &c.

Sommerfäden, s. plur. s. Marienfaden.

Sommerfeld, s. n. campo per semenze estive.

Sommerflecken, s. Sommersprossen.

Sommerfrucht, s. f. frutto estivo, o di state.

Sommergerste, s. f. orzo estivo, marzuolo.

Sommergetreide, s. n. biade estive.

Sommerhaft, adj. & adv. da state; come in tempo di state. sommerhaft gehen, essere vestito da state.
Sommerhaus, s. n. (— häuser) casa, casino dove si abita in tempo di state.
Sommerhitze, s. f. calor estivo, di state.
Sommerkleid, s. n. veste, abito di state.
Sommerkorn, s. n. grano estivo.
Sommerkraut, s. n. grispignolo, ciberbita.
Sommerlatte, s. f. rimessa, rampollo, &c.
Sommerlaube, s. f. pergola.
Sommermonath, s. m. mese estivo, d'estate.
Sömmern, v. a. die Betten, &c. soleggiare; esporre al sole. sich sömmern, prendere il sole, soleggiarsi.
Sommern, v. imp. farsi, venire, cominciar la state.
Sommerobst, s. n. frutta d'estate.
Sommersaat, s. f. semenze estive; semi estivali.
Sommerseite, s. f. solatio. auf der Sommerseite liegend, solatio, posto a solatio. ein auf der Sommerseite liegender Weinberg, vigna solatia.
Sommersonne, s. f. sole estivo, di state.
Sommersprosse, s. f. lentiggine; lintiggine; letiggine; litiggine.
Sommersprößig, adj. lentigginoso; letigginoso; pieno di lentiggini.
Sommerstrümpfe, s. pl. calze da state.
Sommertag, s. m. giorno di state.
Sommervogel, s. m. (— vögel) farfalla; parpaglione.
Sommerwende, s. f. solstizio estivo.
Sommerwetter, s. n. tempo estivo.
Sommerwurzel, s. f. succiamele; fiamma, orobanche, &c.
Sommerzeit, s. f. tempo di state.
Sömmerung, s. f. esposizione d' una cosa al sole; il soleggiare.
Sonde, s. f. (franc.) tenta, o specillo.
Sonder, præp. senza. sonder Zweifel, senza dubbio.
Sonderbar, adj. singolare; particolare; unico; raro, distinto; straordinario. it. adv. in modo singolare, &c.
Sonderbarlich, s. sonderbar.
Sonderheit, s. f. singolarità; particolarità. der Natur eines Dinges, idiocrazia. des Temperaments, idiosincrazia.
Sonderlich, adj. singolare; speziale. nichts sonderliches, nulla di singolare, di particolare. er hat keine sonderliche Lust darzu, egli non è troppo disposto a fare ciò. adv. particolarmente, singolarmente, &c.
Sonderling, s. m. uomo singolare; che cerca di distinguersi; che singolarizza.
Sondern, conj. ma. sondern auch, ma ancora.
Sondern, v. a. von einander, segregare; separare; disgiugnere; scompagnare.
Sonnabend, s. m. Sabbato. Sonnabends, adv. nel giorno di sabbato; sabbato.
Sonne, s. f. sole. die Sonne gehet auf, unter, il sole nasce, tramonta. der Aufgang der Sonne, il nascere del sole. die Sonne scheint, fa sole; il sole splende. wo die Sonne hinfällt, dove batte, ferisce il sole. in die Sonne gehen, treten, andare al sole. den Vortheil der Sonne abgewinnen, verlieren, im Kampfe, vincere, perdere il sole. die Sonne gleich austheilen, in den ehemaligen Kampfspielen, dividere il sole. an, in die Sonne legen, soleggiare. in die Sonne gelegt, assolato; soleggiato; esposto al sole; battuto da raggi del sole. mit Sonnen Anfang, sul levar del sole, &c. zur Sonne gehörig, solare; di sole; del sole. die Sonne der Gerechtigkeit, il sole di giustizia.
Sonnen, v. a. soleggiare, assolare, esporre al sole. sich sonnen, soleggiarsi; prendere il sole, una solata.
Sonnenbild, s. n. l'immagine del sole.
Sonnenblick, s. m. debol lume del sole.
Sonnenblume, s. f. girasole; tornasole; elioтropio.
Sonnenfecher, s. m. ventaglio da riparare il sole.
Sonnenferne, s. f. Afelio.
Sonnenfinsterniß, s. f. eclisse, ecclissi, deliquio del sole.
Sonnenfleck, s. m. macchia solare.
Sonnenglanz, s. m. splendore del sole.
Sonnenglas, s. n. elioscopio.
Sonnengleiche, s. f. equazion solare.
Sonnenhitze, s. f. ardore del sole.
Sonnenjahr, s. n. anno solare.
Sonnenklar, adj. fig. chiaro come la luce, che pare il sole.
Sonnenkomet, s. m. Eliocometa, o sia Cometa del sole.
Sonnenkörper, s. m. il corpo solare.
Sonnenkreis, s. m. ecclittica.
Sonnenlauf, s. m. il corso del sole.
Sonnenlicht, s. m. lume solare, del sole.
Sonnenlinie, s. f. linea solare.
Sonnenmesser, s. m. eliometro; strumento da misurare il diametro del sole.
Sonnenpferde, s. pl. poet. cavalli del sole, di Febo.
Sonnenschatten, s. m. ombra solare.
Sonnenscheibe, s. f. disco solare.
Sonnenschein, s. m. luce, lume di sole.
Sonnenschirm, s. m. parasole; solecchio; ombrello; ombrella.
Sonnenschuß, s. m. solata.
Sonnenstand, s. m. solstizio.
Sonnenstäubchen, s. n. atomo; bruscolino.
Sonnenstein, s. m. eliosolino.

Sonnenstrahl, f. m. raggio solare, del sole.
Sonnenstraße, f. f. eclittica.
Sonnenthau, f. m. ein Kraut, rugiada del sole.
Sonnenuhr, f. f. oriuolo, orologio a sole. die Kunst Sonnenuhren zu machen, gnomonica; l'arte di far gli oriuoli a sole.
Sonnenwagen, f. m. poet. il carro del sole, di Febo.
Sonnenwärme, f. f. calore del sole.
Sonnenweiser, f. m. s. Sonnenuhr.
Sonnenwende, f. f. solstizio. Sonnenwendkreise, i tropici.
Sonnenwirbel, f. m. ein Kraut, eliotropia; clizia.
Sonnett, f. m. sonetto. Sonnettdichter, Dichterinn, sonettista, sonettiere; sonettiera.
Sonnicht, e sonnig, adj. solatio; assolato; esposto al sole.
Sonntag, f. m. domenica. der weiße Sonntag, domenica in albis. goldener Sonntag, ogni domenica che segue le quattro tempora. Sonntags-Andacht-Arbeit-Buchstabe-Feyer-Gebeth-Kind-Kleid-Prediger-Predigt-Staat, divozione di domenica; lavoro di domenica; lettera dominicale; la celebrazion della domenica; preghiera da domenica; che è nato la domenica; predicatore che predica l'annuale, che predica le domeniche; predica della domenica; il domenicale; l'abito da festa.
Sonntägig, adj. di domenica; della domenica. it. adv. sich sonntägig kleiden, vestirsi, conciarsi dal dì delle feste.
Sonntäglich, adv. ogni domenica; tutte le domeniche.
Sonst, adv. vormahls, altre volte; un tempo; per lo passato. wo nicht, altrimente; senò; senza di che. übrigens, per altro; per altra parte. ohne dem, senza ciò. sonst etwas, altro; altra cosa. sonst nichts, niente altro. sonst wo, o wohin, altrove; in altra parte.
Sophia, nom. propr. di donna, Sofia.
Sophienkraut, f. n. talitro; pigamo; verdemarco.
Sophist, f. m. Sofista; sofistico.
Sophisterey, f. f. sofisteria; sofisticheria.
Sophistik, f. f. la sofistica.
Sophistisch, adj. sofistico; soffistico; di sofista. adv. sofisticamente; con sofisticheria.
Sophistisiren, v. a. sofisticare; far sofismi, &c.
Sorbapfel, f. m. sorba.
Sorbet, f. n. (franc.) sorbetto.
Sorbonne, f. f. Sorbona.
Sorge, f. f. cura; attenzione. Sorge tragen, aver cura; metter cura, darsi cura. Hans ohne Sorgen, uomo spensierato. ohne Sorgen leben, vivere, stare alla carlona. das ist meine Sorge, questa è mia cura. Sorge für seine Gesundheit tragen, aversi cura. ängstliche Sorge, cura, sollecitudine; inquietudine; angoscia; affanno; pensiero. einem Sorgen machen, dare affanno. sich Sorgen machen, affannarsi, &c. it. incombenza, incarico. ich nehme diese Sorge über mich, io prendo questo incarico, io me n'incarico — temenza; timore. in Sorgen stehen, temere, aver paura.
Sorgen, v. n. curare; aver cura; badare; attendere; invigilare. für einen, aver cura di qualcheduno; provveder a' di lui bisogni. befürchten, temere.
Sorgenfrey, adj. libero di cure, &c.
Sorgenlos, adj. senza affanno, tranquillo, senza inquietudine.
Sorgenvoll, adj. pieno di cure, di sollecitudini.
Sorgestuhl, f. m. (— stühle) sedia d'appoggio.
Sorgfalt, f. f. cura; diligenza; applicazione; attenzione; studio; premura, &c.
Sorgfältig, adj. sollecito; attento; vigilante; diligente; esatto. adv. accuratamente; attentamente; diligentemente; applicatamente; esattamente; appunto; assiduamente.
Sorgfältigkeit, f. Sorgfalt.
Sorglos, adj. non curante; spensierato, trascurato, straccurato. it. adv. spensieratamente; trascuratamente. sorglos leben, vivere spensieratamente, stare alla carlona.
Sorglosigkeit, f. f. non curanza; spensierataggine; trascuraggine.
Sorgsam, adj. curante; sollecito, s. sorgfältig.
Sorgsamkeit, f. f. accuratezza; applicatezza.
Sorte, f. f. sorta; specie; qualità.
Sortiment, f. n. sortimento; assortimento. das Sortiment, bey den Buchhändlern, libri d'assortimento.
Sortiren, v. a. assortire; far assortimento; accompagnare; ordinare. einen womit, assortire; provvedere gli assortimenti necessarj.
Sortirt, part. assortito. sortirt seyn, essere assortito; essere fornito di tutto l'assortimento.
Sortirung, f. f. assortimento; il far assortimento.
So sehr, adv. tanto; cotanto; sì forte; a tal segno.
Soße, f. f. salsa, intingolo.
Sothaner, adj. cotesto; questo.
Souverän, adj. sovrano. eine souveräne Macht, un poter sovrano. it. subst. der Souverän, il Sovrano. eine souveräne Fürstinn, una sovrana.
Souveränität, f. f. sovranità.

Soviel, adj. tanto. soviel Leute, Menschen, tanta gente, tanti uomini. soviel als, tanto, quanto o che. zwey, dreymal soviel, due, tre cotanti.
Sove, f. m. saja; rascia.
Spadille, f. f. spadiglia.
Spagnolett, f. m. sorta di rascia finissima.
Spähen, v. a. spiare; osservare; notare; adocchiare; agguardare; codiare; cercar notizia.
Späher, f. m. spia, spiatore; spione; codiatore; esploratore.
Spahi, f. m. Spai.
Spähung, f. f. spiamento; spiagione.
Spalier, f. n. spalliera. kleines, spallieretta. Spalierbaum, albero di spalliera.
Spalieren, v. a. piantare, mettere, porre in ispalliera.
Spalm, f. m. f. Schiffpech.
Spalt, f. m. fesso; fessura; fenditura; crepatura; crepaccio. der Spalt im Pferdehuf, settone. Spalte, Columne, colonna di un libro; colonnello.
Spaltbar, adj. scissile; che può fendersi.
Spalten, v. a. fendere; sfendere; spaccare; dividere; aprire; squarciare; solcare. v. n. e n. p. fendersi; spaccarsi, &c. Thier, Vieh mit gespaltenen Klauen, animale bisulco, fissipede; bestie di piè fesso.
Spälten, v. a. fendere, risfendere, spaccare.
Spalter, e Spälter, f. m. fenditore; colui che spacca. it. Spalter zu Federn, fenditojo.
Spaltholz, f. n. strumento di legno da spaccare il vetrice per far cerchj di botti, per paniere, &c.
Spaltig, adj. pieno di fessi, &c.
Spaltkeil, f. m. zeppa, conio da fendere, da spaccare.
Spaltmesser, f. n. coltello da spaccare.
Spaltung, f. f. usasi soltanto nel senso fig. scisma. der Spaltung in der Kirche anfängt, scismatico; che promuove scisma.
Spalze, f. f. vom Hafer, pula; loppa. von Hanf, Flachs, lisca; resta.
Spalzig, adj pieno di pule, di loppe; lopposo; e pieno di lische.
Span, f. m. (Späne) Splitter, scheggia, stiappa. spitziges Stückchen Holz, stecca. Hobelspäne, trucioli, spiallacciatura. die Preßspäne, cartoni di soppressa. die Papierspäne, ritagli di carta. fig. über den Span bezahlen, strapagare.
Spanbett, f. n. lettiera.
Spänchen, f. n. trucioli minutissimi; scheggiuole sottili di legno.
Spanferkel, f. n. porchetto; porcello da latte.
Spange, f. f. fibbiaglio, fermaglio; borchia. Spangenmacher, borchiajo.
Spangrün, f. n. color verde azzurro.
Spanien, f. n. Spagna.
Spanier, f. m. Spagnuolo. Spanierinn, Spagnuola.
Spanisch, adj. spagnuolo; di Spagna. spanischer Kragen, Krause, bavero, collare alla spagnuola. spanischer Reiter, cavallo di frisa. spanische Wand, paravento. spanische Fliege, canterella; cantarella. it. in der Arzeneywissenschaft, der spanische Kragen, parafimosi. spanisches Weiß, spanische Schminke, bianco di Spagna. spanisches Grün, f. Spangrün. spanische Kreide, creta di Spagna. spanisch Rohr, canna d' India. spanisches Wachs, cera lacca. spanische Stiefel, stanghetta, specie di tortura, che strigne le gambe. fam. jemanden mit der spanischen Laterne nach Hause leuchten, bastonare uno di santa ragione. it. fig. e fam. das kömmt mir spanisch vor, ciò mi pare strano; non posso avvezzarmivi. das sind spanische Dörfer, sono cose dell' altro mondo, del mondo di là.
Spaniol, f. m. tabacco di Spagna molto fino.
*Spänlein, f. Spänchen.
Spannader, f. f. nervo, o tendine de' muscoli. Spannader-Kunde, Beschreibung, Zergliederung, Neurologia; Neurografia; Neurotomia.
Spanne, f. f. palmo; spanna.
Spannen, v. a. den Bogen, die Büchse, &c. tendere, distendere, caricar l'arco, l'archibugio colla chiave. gespannt seyn, esser teso; stare in corda. eine Feder, tendere, strignere una molla. fig. e prov. man muß die Saiten nicht zu hoch spannen, chi troppo tira l'arco, lo spezza. die Saiten auf ein Instrument spannen, incordare uno strumento. die Pferde an den Wagen, attaccare i cavalli al carro. prov. die Pferde hinter den Wagen spannen, attaccare i bovi dietro l'aratro. auf die Folterbank, distendere sull' eculeo, &c. das Kleid spannet mich, l'abito mi strigne. — so weit man spannen kann, fin dove s' arriva colla spanna; quanto si può comprendere in una spanna. v. n. fam. auf etwas spannen, genau Achtung geben, tender gli orecchi, gli occhi; stare a occhio teso, o coll' occhio teso; star coll' occhio alla penna; e adocchiare per tendere insidie, &c. fig. mit einem gespannt seyn, portare, tenere broncio a uno; star grosso, andar grosso a uno, &c. es spannt mich in Gliedern, mi sento stirare i nervi, mi sento una stiratura nelle membra. f. n. das Spannen, die Spannung, f.
Spanner, f. m. chiave da caricar un' arma da fuoco. Büchsenspanner, colui che tende, carica colla chiave l'archibugio.
Spännig, adj. ne' composti einspännig,

zweyspännig, drey- vierspännig, a uno, a due, a tre, a quattro cavalli, parlandosi di carro, o altra vettura.
Spanulette, s. Hemlette.
Spanustock, s. m. (— stöcke) stanga, presso i facitori di passamani.
Spannung, s. f. stendimento; tensione; distendimento forzato e violento. der Nerven, tensione, distensione, stiramento, tiramento de' nervi.
Sparbüchse, s. f. salvadanajo.
Sparen, v. a. sparagnare; risparmiare. spare dein Geld, risparmiate il vostro danaro. keinen Fleiß und keine Kosten sparen, non risparmiare nè fatica nè spese. er sparet weder für den Abend noch für den Morgen, nulla cosa sparagna per la sera e pel dimane. sein neues Kleid sparen, schonen, risparmiare il vestito nuovo. sparen, zurücklegen, risparmiare; far risparmio di danaro o d'altra cosa; far roba, far la roba; far tesoro. aufs sparen bedacht seyn, attendere a far roba, tesoro — aufschieben, differire. die Arbeit bis auf einen andern Tag sparen, differire il lavoro a un altro giorno.
Sparer, s. m. risparmiatore; economo.
Spargel, s. m. sparagio, sparagi; asparago; spaghero. Spargel-Beet-Frau-Mann, Salat-Stengel-Zeit, sparagiaja; femina, uomo che vende sparagi; sparagi in insalata; gambo, radice di sparagio; la stagione, il tempo degli sparagi.
Spargelkohl, s. m. broccoli.
*Spargement, s. n. nuova che s'è sparsa; vociferaziene.
*Spargiren, v. a. vociferare; sparger nuova, &c.
Sparkalk, s. m. calcina di gesso.
Sparkunst, s. f. arte di usar parsimonia con discrezione.
Spärlich, adj. scarso; parco, stretto; alquanto manchevole. eine spärliche Mahlzeit, un pasto scarso. ein spärlicher Tisch, parca mensa, tavola frugale. adv. scarsamente; con iscarsità; parcamente; strettamente. spärlich leben, vivere scarsamente. es wird spärlich zureichen, basterà appena, a stento. spärlich geben, ausgeben, haushalten, dare scarsamente, con mano avara; scarseggiare; andare a rilente collo spendere; usare una grande parsimonia. spärlich wachsen, crescere a stento; venire stentato.
Spärlichkeit, s. f. scarsità; scarsezza; pochezza.
Sparren, s. m. cavalletto d'un tetto; piana, travicello, in cui si conficcano i correnti del tetto. im Wapen, cavalletto d'arme; scaglione. fig. e fam. einen Sparren zu viel haben, aver un ramo di pazzia; aver il cervello fatto a oriuoli, &c.
Sparrenkopf, s. m. (— köpfe) mensola; beccatello, &c.
Sparrenkreutz, s. n. croce capriolata.
Sparrlatte, s. f. corrente.
Sparrnagel, s. m. cavicchia del cavalletto.
Sparrwerk, s. n. tutte le piane, o cavalletti d'un tetto.
Sparsam, adj. parco; risparmiante, economo, assegnato. ein sparsamer Wirth, economo; uomo assegnato. sparsam mit dem Lobe, scarso di lodi, parco nel lodare. adv. parcamente, assegnatamente, con risparmio, con parsimonia. sparsam mit etwas umgehen, usar parsimonia in checchessia; andare a rilente collo spendere, con dare checchessia; scarseggiare qualche cosa, s. spärlich.
Sparsamkeit, s. f. parsimonia; risparmio frugalità.
*Sparsamlich, adv. s. sparsam.
Spaß, s. m. motteggio; scherzo; giuoco; beffa, burla, baja, celia. Spaß treiben, machen, celiare, far celia. s. spaßen. das ist mehr als Spaß, ciò passa la burla; è più che celia, &c. der Spaß versteht, uomo piacevole che sa celiare, burlare, motteggiare a dovere; e uomo di buona società; che non s'offende delle celie. der keinen Spaß versteht, uomo austero, sensibile, fisicoso. der keinen Spaß liebt, uomo che non ama le burle. das ist Spaß, è una baja, una frottola. ohne Spaß, senza burle; da senno; seriamente, &c. zum Spaß, per burla, per giuoco; per baja.
Spaßen, v. n. celiare; burlare; non dir da senno; dir da burla, o per ridere; canzonare; scherzare; motteggiare. sie spaßen, voi fate celia. es ist nicht zu spaßen, non c'è da far celia; non v'è da scherzare. sehen sie nicht, daß er spaßt? non vedete voi ch'egli dice per celia, che egli burla? es ist nicht mit ihm zu spaßen, e' non gli si può toccare il naso, &c.
Spaßerlich, adj. es ist mir nicht spaßerlich, non ho gran voglia di celiare, &c.
Spaßhaft, adj. motteggevole; giocoso; burlatore; burlone; burliero; beffardo. von Sachen, motteggevole; scherzevole. it. adv. per burla, giocosamente, &c.
Spaßhaftigkeit, s. f. carattere di persona o di cosa burlevole, scherzevole.
Spasmodisch, adj. spasmodico.
Spasmologie, s. f. spasmología, o trattato delle convulsioni.
Spasmus, s. n. (lat.) spasimo, spasmo, &c.
Spaßvogel, s. m. fam. celiatore; burlone; motteggiatore; bajone, beffatore. f. beffatrice.
Spat, s. m. bey den Pferden, giarde, giardoni; spavenio.
Spat, adj. s. spät.

Spät, adj. tardo; che vien troppo tardi; che indugia a venire. späte Früchte, frutti tardivi, serotini. spätes Alter, età avanzata. die späteste Nachwelt, la posterità più remota, più lontana, &c. bis in die späte Nacht wachen, vegliare molto avanti nella notte. adv. tardi; fuor di tempo. prov. besser spät, als niemals, è meglio tardi che mai. fig. zu spät kommen, venire passata la festa, corso il palio. it. Uhr, so zu spät gehet, oriuolo che ritarda. spät am Tag, tardi, in full'ora tarda; verso sera.

Spätärnde, f. f. messe, raccolta tarda.

Spatel, f. f. spatola.

Spaten, f. m. vanga. schlechter, vangaccia. mit dem Spaten graben, vangare. Farbe in Karten, picca, uno de' semi della carta.

Spatfrüchte, f. plur. frutti tardivi, serotini.

Spath, f. m. eine Krankheit der Pferde, f. Spat — in der Mineralogie, spato; pietra ingemmata, cristallizzata.

Spathasche, f. f. cenere di spato bianco.

Spathdruse, f. f. matrice di spato.

Spathig, adj. (cavallo) che soffre il mal delle giarde, de' giardoni.

Spathkrystalle, f. plur. cristallizzazioni, ingemmamenti spatosi.

Spatium, f. Spazium.

Spätling, f. m. che nasce o opera tardi oltre il solito.

Spatobst, f. n. frutti d'albero tardivi, &c.

Spatregen, f. m. pioggia che viene sull'ora tarda, o nel fine dell'autunno.

Spatz, f. m. passero, passerotto, passerino.

Spatzieren, o spatzieren gehen, v. n. passeggiare; spasseggiare; spaziare; andare a spasso. spatzieren führen, menare a spasso; condurre a diporto. spatzieren fahren, reiten, andare a suo diporto a cavallo, in vettura; fare una passeggiata a cavallo, in vettura.

Spatzierfahrt, f. f. passeggiata, passeggio in carrozza.

Spatziergang, f. m. (— gänge) das Spatzieren, passeggiata; passeggio; il passeggiare. Ort dazu, passeggio; luogo dove si passeggia.

Spatziergänger, f. m. passeggiatore.

Spatziergängerinn, f. f. passeggiatrice.

Spatzierlust, f. f. diletto di passeggio.

Spatzierort, f. m. (— örter) passeggio; luogo di diporto.

Spatzierplatz, f. m. (— plätze) passeggio; luogo di diporto.

Spatzierreise, f. f. viaggio, viaggetto di diporto.

Spatzierritt, f. m. passeggiata, passeggio a cavallo.

Spatzierstunde, f. f. ora di passeggiare, di diporto.

Spatzierwald, f. m. (— wälder) boschetto per passeggio di diporto.

Spatzierweg, f. m. via, viale da passeggio; o via che si fa passeggiando.

Spatzierwetter, f. n. tempo da passeggiare. es ist schön Spatzierwetter, il passeggio è oggi bello, &c.

Spatzierzeit, f. f. tempo di passeggiare; il tempo del passeggio, in cui si passeggia.

Spazium, f. n. spazio.

Specerey, f. f. spezierie; spezie; aromati. zur Arzeney, droga; ingrediente. Specerey = Handel = Händler = Krämer = Laden = Waare, traffico di spezierie; droghiere, droghiero; bottega di drogheria; spezierie, &c.

Specht, f. m. pica; gazza; gazzera.

Special, adj. speciale; speziale.

Specialität, f. f. specialità; spezialità.

Species, f. f. (lat.) specie; spezie. Speciesthaler, tallero, moneta d'argento di due fiorini. Species, Speciesgeld, moneta. Species facti, il fatto.

Specification, f. f. specificazione.

Specificiren, v. a. specificare; distinguere, &c.

Specificirung, f. f. lo specificare, specificazione.

Specifisch, adj. specifico. die specifische Schwere, gravità specifica, in ispecie. adv. specificamente; specificatamente; particolarmente.

Specificum, f. n. uno specifico; rimedio specifico.

Speck, f. m. lardo. Stückchen Speck, pezzo, pezzuol di lardo; lardello.

Speckbrühe, f. f. sapore fatto con lardo.

Speckfett, adj. grassissimo, &c.

Speckgewächs, f. n. bey den Aerzten, steatoma.

Speckhals, f. m. (— hälse) collo grassissimo.

Speckfrau, f. f. donna che vende il lardo.

Speckhändler, f. m. colui che vende il lardo; pizzicagnolo.

Speckhändlerinn, f. Speckfrau.

Speckig, adj. pinguedinoso; grasso come il lardo.

Speckkammer, f. f. camera dove si conserva il lardo.

Speckkrämer, Speckkrämerinn, f. Speckhändler, &c.

Speckkuchen, f. m. focaccia condita con lardo.

Speckmaus, f. f. (— mäuse) pipistrello.

Speckmesser, f. n. coltello da affettare il lardo.

Specksau, f. f. (— säue) porco molto grasso.

Speckschnitt, f. m. } lardello; lardellino; fetta di lar-
Speckschnittchen, f. n. }

do; fettolina di lardo.
Speckschwarte, s. f. cotenna del lardo.
Speckschwein, s. n. porco da farne lardoni.
Speckseite, s. f. un lardone.
Speckspanier, s. m. Mulatto.
Speckstein, s. m. steatite; serpentino; gabbro.
Spectakel, s. m. spettacolo. fam. sich zum Spectakel machen, servir di spettacolo, di risata; rendersi l'oggetto delle beffe del pubblico. einen Spectakel machen, far chiasso, schiamazzo; gracchiare, &c.
Speculant, s. m. speculatore; specolatore.
Speculation, s. f. speculazione.
Speculatif, adj. speculativo; speculativo. Speculatif-Kraft, specolativa. it. adv. speculatamente; con ispeculazione.
Speculirbar, adj. speculabile; che può specularsi.
Speculiren, v. n. specolare; specnlare; meditare.
Speculirung, s. f. specolamento; specolazione.
Spediren, v. a. spedire; inviare mercanzie.
Spediteur, s. m. spedizioniére, commissionario.
Spedition, s. f. spedizione; invio.
Speer, s. m. lancia; bigordo.
Speerreiter, s. m. lancia; soldato armato di lancia.
Speiche, s. f. razzo; razzuolo, o razza di ruota.
Speichel, s. m. saliva; sciliva; scialiva; sputo. Speichel von sich geben, salivare; fare, render saliva. fig. jemandes Speichel lecken, ugnere gli stivali, lisciare la coda di alcuno.
Speichelcur, s. f. salivazione.
Speicheldrüse, s. f. glandula salivale.
Speichelfluß, s. m. salivazione; flusso di bocca; tielismo; ptialismo. den Speichelfluß befördernd, che promuove la salivazione.
Speichelgänge, s. pl. condotti, canali salivali.
Speichelkraut, s. n. piretro; pilatro.
Speichelkur, s. f. s. Speichelcur.
Speicheln, v. n. salivare.
Speichelwurz, s. f. saponaria officinale.
Speicher, s. m. granajo; magazzino; fondaco.
Speise, s. f. cibo; alimento; cosa da mangiare; vivanda. schlechte, cibaccio. Speise zu sich nehmen, prender cibo. die Speisen auftragen, portar le vivande in tavola. die Speisen anrichten, imbandire le vivande. für Gericht, piatto. wir haben alle Tage sechs Speisen, abbiamo in ogni pranzo sei piatti.
Speisegewölbe, s. n. conserva; dispensa.
Speisehaus, s. n. (— häuser) locanda; osteria.
Speisekammer, s. f. dispensa; guardaroba; conserva per i comestibili.
Speisekorb, s. m. (— körbe) paniera per i comestibili.
Speisemeister, s. m. bottigliere; credenziere.
Speisen, v. a. cibare; dare il cibo; nutrire. von Gastwirthen, trattare; servire; dar da mangiare a un tanto per tanto; mettere, o far tavola; far conviti. v. n. cibarsi, mangiare; prender cibo. zu Mittag, zu Abend, pranzare, desinare; cenare. im Gasthof, mangiar all'osteria; mangiare a pasto nell'osteria.
Speisesal, s. m. sala, o salone da mangiare.
Speiseschrank, s. m. (—schränke) guardavivande o moscajuola, o dispensa.
Speisewein, s. m. vinuccio; vinello.
Speisewirth, s. m. cuoco; pasticciere.
Speisezimmer, s. n. stanza da mangiare.
Speisopfer, s. n. obblazione; offerta di cibo; cibo offerto in sacrifizio.
Spelz, s. m. spelta; spelda; farricello. Spelz-Brey-Brod-Mehl, farinata di spelda; pane di farina di spelda; farina di spelda.
Spelze, s. f. s. Spalze.
Spelzig, adj. lopposo, e restoso.
Spendabel, adj. liberale; largo; generoso. nicht spendabel seyn, essere stretto di mano; tener la borsa stretta, &c.
Spende, s. f. distribuzione, dispensamento di danari, o di vettovaglie che si fa a' poveri in certi tempi.
Spenden, v. a. distribuire, compartire, dispensare a' poveri.
Spendiren, v. a. spendere, dare con larga mano; ugner le carruccole; far donativi.
Sperbaum, Sperbeere, s. Sperberbaum, Sperberbeere.
Sperber, s. m. sparviere; sparviero.
Sperberbaum, s. m. sorbo.
Sperberbeere, Sperbeere, s. f. sorba.
Sperberkraut, s. n. sanguisorba officinale.
Sperbern, v. a. che non si usa fuorchè nel participio gesperbert, screziato, brizzolato di colore, come lo sparviero.
Sperling, s. m. passera; passere.
Sperrbaum, s. m. steccato; barriera.
Sperre, s. f. ne' composti Fruchtsperre, Getreidesperre, divieto, proibizione d'estrarre i grani dal paese. it. Radsperre, s. Hemmkette.
Sperren, v. a. die Thore, Pässe, den Weg, ꝛc. chiuder le porte; chiudere, impedire i passi; serrare attraversando, sbarrare una strada, &c. in ein Tollhaus, Zuchthaus, chiudere in una casa di correzione. ins Kloster, chiudere, serrare in un chiostro, &c. it. rec. chiudersi, serrarsi dentro sich sperren, sich sehr weigern, tirare alla

staffa; non voler assolutamente fare, &c. von einander sperren, squadernare, aprire largamente. die Schenkel von einander sperren, squadernare, allargare le coscie. aufsperren, spalancare gli occhi, la porta.
Sperrgeld, s. n. danaro che si paga alle porte di città, per essere intromesso quando son serrate.
Sperrglocke, s. f. campana che si suona per chiuder le porte.
Sperrhaken, s. m. grimaldello.
Sperrig, adj. che imbarazza con allargarsi troppo.
Sperrkette, s. f. catena per sbarrare, per chiudere un passo.
†Sperrmaul, s. n. balocco; allocco; che sta a bada, &c.
Sperrung, s. f. il chiuder le porte, i passi.
Sperrweit, adv. fam. sperrweit aufmachen, spalancare; largamente aprire.
Sperrzeit, s. f. ora di chiudere le porte della città.
Spesen, s. plur. le spese.
Speybecken, s. n. sputacchiéra.
Speyen, v. a. irreg. (imperf. ich spie. part. gespien) sputare. oft und wenig, sputacchiare. dicken Schleim, sputare farfalloni. einem ins Gesicht, sputar in faccia, nel viso altrui. Blut, sputar sangue. sich brechen, vomitare; vomere; vomire; recere; far getto, &c. †die Seele aus dem Leibe, vomitar l'anima. it. Feuer ꝛc. von Bergen, vomitare, gettare fuori fiamme, &c. s. n. lo sputare; e vomito.
*Speyerlich, adj. es ist mir speyerlich, mi si sconvolge lo stomaco, &c.
Speygatt, s. n. buca, apertura ne' fianchi della nave, per guardar fuora.
Speykasten, s. m. s. Speybecken.
Speyr, s. m. ein Vogel, tordo marino; uccello di San Martino.
Speyung, s. f. lo sputare. it. das Brechen, vomitamento; vomito.
Spezerey, Spezies, ꝛc. s. Speceren, ꝛc.
Sphäre, s. f. sfera. die Sphäre der Wirksamkeit, sfera d' attività. fig. in seiner Sphäre bleiben, aus seiner Sphäre gehen, restare nella sua sfera, nel suo stato; uscir della sua sfera, &c.
Sphärisch, adj. sferico; sferale; sperale; di forma sferica. it. adv. sfericamente.
Splauler, s. m. s. Zink.
Spic, s. m. nardo. Römischer, spicaceltica.
Spicken, v. a. lardare; lardellare. fig. e fam. die Rede mit Versen, ꝛc. inserire; insilzare; traporre versi, &c. seinen Beutel, empir bene il borsellino; ingrassarsi.
Spicknard, s. f. spicanardi; spigarnardo.
Spicker, s. m. colui che lardella le carni.
Spicknadel, s. f. lardatojo.
Spiegel, s. m. specchio, speglio, spera. das Glas vom Spiegel, bambola; cristallo. kleiner, specchietto. ein platter, erhabener, hohler Spiegel, specchio piano, convesso, concavo. ein Brennspiegel, s. sich im Spiegel besehen, specchiarsi. in Spiegel sehen, guardar nello specchio, consultar lo specchio. wie ein Spiegel seyn, esser pulito, o netto come uno specchio. fig. Tugend: ꝛc. Spiegel, specchio, esemplare di virtù. der Spiegel am Hintertheil des Schiffs, la rosa del timoniere. in Flügeln der Raubvögel, screzj. am Hirsche oder Rehe, coda.
Spiegelchen, s. n. specchietto.
Spiegelfechten, s. n. Spiegelfechterey, s. f. cosa, o azione fatta in apparenza.
Spiegelfenster, s. pl. finestre di cristalli.
Spiegelfolie, s. f. foglia di piombo, col quale si riveste lo specchio di dietro.
Spiegelfutteral, s. n. fodero di specchio.
Spiegelgefecht, s. n. fig. contrasti, contese, dispute vane, inconcludenti, &c.
Spiegelglas, s. n. bambola; vetro di specchio; cristallo.
Spiegelglatt, adj. liscio, unito come uno specchio, come un cristallo.
Spiegelhandel, s. m. traffico di specchj.
Spiegelhändler, s. m. specchiajo; mercante di specchj.
Spiegelhell, adj. lucido, chiaro, pulito, come uno specchio.
Spiegelicht, Spiegelich, adj. rilucente, liscio come uno specchio. spiegelichter Eisenstein, minerale rilucente di ferro — a specchietti.
Spiegelkarpen, s. m. carpione, pesce reina che ha squame larghe.
Spiegelknecht, s. m. stecca per reggere uno specchio.
Spiegelmacher, s. m. specchiajo; che fa gli specchj.
Spiegeln, v. n. parere, lucere, rilucere come uno specchio; essere liscio, unito, lucido come uno specchio, o di specchio. sich spiegeln, bespiegeln, s. fig. sich an einem, specchiarsi in alcuno.
Spiegelrahme, s. m. cornice di specchio.
Spiegelrand, s. m. orlo, estremità dello specchio.
Spiegelrochen, s. m. occhiata, sorte di pesce.
Spiegelscheibe, s. f. vetro cristallino; cristallo.
Spiegelschimmel, s. m. cavallo bianco a specchietti.
Spiegelschleifer, s. m. pulitore, lisciatore di specchj.
Spiegelstein, s. m. pietra specolare.
Spiegelwerk, s. n. quantità di specchj.
Spiegelzimmer, s. n. stanza ornata, guernita di specchj, di cristalli.
Spiel, s. n. des Glücks, der Kinder, trastullo, giuoco della fortuna, de' bambi-

ni. das Glück treibt sein Spiel mit mir, io sono il trastullo, il giuoco della fortuna. sein Spiel mit etwas treiben, haben, farsi beffe di checchessia. das ist kein Kinderspiel, questa non è cosa da pigliare a gabbo. der Klang musikalischer Instrumente, suono, bey den Soldaten, das Spiel rühren, battere il tamburo. mit klingendem Spiele und fliegenden Fahnen ausziehen, uscire col tamburo battente e colle bandiere spiegate. Spiele der Natur, scherzi di natura. in Karten, ꝛc. giuoco; giuoco. ein schlechtes, giuocaccio. dem Spiel ergeben seyn, essere dedito al giuoco. er ist dem Spiel äußerst ergeben, egli giucherebbe in su' pettini da lino. ein Spiel Karten, un mazzo di carte. das Kartenspiel, il giuoco delle carte. ein gutes Spiel in Händen haben, avere un buon giuoco nelle mani. zwey, drey, vier Spiele haben; aver due, tre, quattro bazze. zwey, drey ꝛc. Spiele mit einem spielen, fare due, tre &c. partite assieme. es stehen zehn Thaler auf dem Spiele, si giuoca di dieci talleri. wie hoch ist das Spiel, di quanto si giuoca. ein Spiel gewinnen, vincere una partita. ein Spiel auf der Bühne, commedia, o tragedia, rappresentazione scenica, teatrale. Spiel mit den Händen, ꝛc. giuoco delle mani. ein falsches Spiel, marioleria. Spiel eines Instruments, giuoco, moto. das Spiel des Perpendikels, il giuoco, il moto del perpendicolo. Wortspiele, giuoco di parole, bisticci; concettini. Spiele des Witzes, coserelle ingegnose, spiritose. mit im Spiele seyn, die Hand im Spiel haben, sich ins Spiel mengen, aver mano in pasta; entrare in ballo, &c. sein Leben, sein Ansehen aufs Spiel setzen, arrischiare, esporre la propria vita; cimentarsi; compromettere la dignità. der Teufel hat sein Spiel, il diavolo ci ha la coda.

Spielart, s. f. maniera di giuoco.

Spielball, s. m. palla da giuocare.

Spielbegierde, s. f. desiderio di giuocare.

Spielbegierig, adj. avido, desideroso di giuocare.

Spielbetrug, s. m. inganno nel giuoco; marioleria.

Spielbret, s. n. tavoliere, tavolieri, &c.

Spielchen, s. n. giochetto; giocherello, &c.

Spielen, v. n. schäkern, giuocare; giucare; giocare; sollazzarsi; divertirsi; trastullarsi; pigliarsi giuoco di alcuna cosa. spielen mit einander wie die Verliebten, trastullarsi, scherzare, far giocolini. die Katze spielt mit der Maus, il gatto giuoca col topo. mit der Religion, mit dem Eide, mit der Tugend, farsi beffe, giuoco della religione, de' giuramenti, della virtù. auf der Violine, auf der Laute, oder die Violine, die Laute ꝛc. spielen, sonare il violino, il liuto. eine Menuet ꝛc. spielen, sonare un minuetto. eine Mine spielen lassen, far saltare in aria una mina. mit Mörsern auf eine Festung spielen, gettar bombe in una fortezza. die Fahne spielen lassen, spiegare la bandiera all' aria, farla svolazzare. it. der mit den Worten spielt, vago delle, o dato alle freddure, agli equivoci. Schach, Ball, Karte, ꝛc. giuocare a scacchi, alla palla, a carte, a dadi; far a scacchi; far alla palla. immer Karte, biscazzare. ganz klein, giuocacchiare; giuocar di poco. fig. e fam. um den ganzen Rest, far del resto; appiccarsi, attaccarsi alle funi del cielo. mit dem Gebiß, von Pferden, scherzar in briglia. aus der Tasche, fare a'bossoletti. e fig. barattare; appiccare zana; arcare. mit den Händen, fare scherzi, giuochi di mano. it. ein Spiel, eine Parthie, Lomber ꝛc. giuocare a un giuoco; giuocar una partita; giuocar all' ombre, &c. einen Ball, giuocare; mandar una palla. eine Karte, dare, metter una carta in tavola. ein Spiel können, giuocare a un giuoco, saperlo giuocare. falsch spielen, mariolare. sich arm, reich spielen, impoverire, arricchire col giuoco. statt paßen, passare. ich spiele nicht, passo. ein Stück auf der Bühne, rappresentare una commedia, una tragedia. eine Rolle, rappresentare; far una parte. fig. eine große Rolle, far una gran figura. den betrübten, den großen Mann, ꝛc. farla da afflitto; spacciarla da grande; far l'uomo d'alto affare. heute wird nicht gespielt, oggi non c' è commedia, non c' è teatro, il teatro è serrato. den Meister spielen, far da padrone. Bankerot spielen, far bancarotta, infilar le pentole; dar del culo in sul lastrone, &c. etwas weit hinaus, menar il can per l'aja, &c. prov. jemanden einen Streich, barbarla, caricarla, cignerla a uno, accoccargliela. einem etwas aus der Tasche, in die Tasche, cavare, trarre secretamente una cosa dalla tasca a uno; far passare, far entrare, portare con destrezza, metterla altrui di nascoso in tasca. den Krieg in ein Land, portar la guerra in un paese; farne il teatro di guerra. der Wind spielt mit den Bändern, ꝛc. il vento agita leggiermente i nastri, &c. diese Steine spielen, queste gioje sfavillano, brillano, scintillano. die Farbe spielt ein wenig ins Gelbe, il colore dà nel giallo. spielen, von Instrumenten, Maschinen, far giuoco, muoversi, operare.

Spielend, part. giocante; giucante; che giuoca. es spielend machen, far una cosa così per giuoco, o giocando, farla faci-

lissimamente. spielende Steine, pietre lucide, sfavillanti.
Spieler, s. m. giuocatore; giucatore. falscher Spieler, mariuolo. schlechter, sbercia. Erzspieler, giuocator di professione; uomo che giucherebbe in su' pettini da lino. it. auf der Geige, &c. sonatore.
Spielerart, s. f. maniera di giuocatore.
Spielerey, s. f. giocolo; giocolino; giocolarino; scherzo, trastullo, &c.
Spielerin, s. f. giuocatrice, colei che giuoca. auf Instrumenten, sonatrice.
Spielerisch, adj. & adv. di giuocatore; da giuocatore, &c.
Spielfeind, s. m. nemico del giuoco.
Spielfreund, s. m. che ama il giuoco; dilettante, amante del giuoco.
Spielgeist, s. m. der sehr viel spielt, giuocatorone; uomo che giucherebbe su' pettini di lino; attaccatissimo al giuoco, &c. einen Spielgeist haben, aver l' asso nel ventriglio, &c.
Spielgeld, s. n. danari del giuoco; o fondo di danari per giuocare, per i piccoli bisogni.
Spielgehülf, s. m. assistente di giuoco.
Spielgesell, s. Spielkamerad.
Spielgesellschaft, s. f. compagnia di giuocatori.
Spielgewinst, s. m. guadagno fatto al giuoco.
Spielglück, s. n. detta, fortuna nel giuoco. kein Spielglück haben, avere disdetta, disgrazia nel giuoco.
Spielhaus, s. n. bisca; biscaccia, biscazza; casa, casino da giuocare. der immer in Spielhäusern liegt, biscajuolo; biscazziere.
Spielkarte, s. f. carta da giuocare; carta da giuoco.
Spielkamerad, s. m. compagno di giuoco.
Spielkunst, s. f. l' arte di giuocare.
Spielkünstlich, adj. & adv. secondo l' arte di giuocare.
Spielleute, s. pl. sonatori, musici.
Spielmann, s. m. sonatore, musico.
Spielmarken, s. Spielzeichen.
Spielnarr, s. m. uom pazzo del giuoco; invaghito all' eccesso del giuoco.
Spielnarrheit, s. f. pazzia, mattezza per il giuoco.
Spielnärrinn, s. f. donna pazza del giuoco.
Spielort, s. m. (— örter) luogo dove si giuoca o dove si possa giuocare.
Spielplatz, s. m. (— plätze) piazza, luogo da giuocare, &c.
Spielpuppe, s. f. bamboccio, bambola da giuoco.
Spielraum, s. m. (— räume) luogo da stendersi, da muoversi, da far giuoco, da operare, parlandosi di strumenti e macchine.
Spielrecht, s. n. diritto del giuoco.
Spielregeln, s. pl. regole del giuoco.
Spielsachen, s. pl. trastulli de' bambini.
Spielschulden, s. pl. debiti di giuoco.
Spielschwester, s. f. donna attaccata al giuoco.
Spielstunde, s. f. ora del giuoco, o della recreazione.
Spielsucht, s. f. il furore del giuoco; passione smoderata, eccessiva per il giuoco.
Spielsüchtig, adj. vaghissimo di giuocare; attaccatissimo al giuoco; che ha l'asso nel ventriglio.
Spieltag, s. m. giorno in cui si giuoca. it. giorno di vacanza.
Spieltasche, s. f. borsa, tasca de' giocolari.
Spielteufel, s. m. giuocatorone; che è dominato da passione furiosa per il giuoco. den Spielteufel haben, aver un gran furore, un desiderio intensissimo di giuocare.
Spieltisch, s. m. tavola da giuoco.
Spieltischchen, s. n. tavolino da giuoco.
Spielverderber, s. m. sbercia; cattivo giuocatore. fig. guastafeste.
Spielwerk, s. n. Spielsachen, s. fig. baje; frascherie, &c. sehr leichte Sache, giuoco di poche tavole, &c. bagatella.
Spielwort, s. n. (— wörter) termine di giuoco.
Spielzeichen, s. plur. segni per giuocare; brincoli, &c.
Spielzeug, s. n. trastulli; coserelle da giuoco, &c.
Spier, Spierchen, s. n. tantino, pochettino. ein Spierchen Brod, un tantino di pane.
Spiering, e Spierling, s. m. s. Stint. it. in alcuni paesi sardella.
Spieß, s. m. asta; bigordo; bagordo, daga, spuntone, &c. Stoß mit dem Spieße, astata. zur Jagd, spiedo da caccia. Bratspieß, s. an Spieß stecken, braten, infilzare, porre nello spiedo; arrostire in ischidione. fam. er schreyt als wenn er am Spieße steckte, egli grida quanto se n' ha in gola. scherz. großer Degen, draghinassa; daga; striscia. das erste Gehörn, pugnali; corna di cerviatto.
Spießbraten, s. m. carne arrostita in ischidione.
Spießchen, s. n. asticciuola; piccola asta, &c. von Holz, spraughetta. ein Spießchen Lerchen, &c. piccolo schidione di lodole, &c.
Spießeisen, s. n. il ferro, la punta dell' asta, &c.
Spießen, v. a. infilzare; passar da banda a banda. rec. infilzarsi. einen Verbrecher, impalare.
Spießer, s. m. Spießhirsch, fusone; cerviatto; cervo di due anni.
Spießgefecht, s. n. combattimento, zuffa con aste in arma.
Spießgerte, s. f. scuriscio; bacchetta.

Spießgeſell, ſ. m. fratello, compagno d' arme; e ſocio, compagno.
Spießglas, ſ. n. antimonio.
Spießglasblumen, ſ. plur. Spießglasblüthe, ſ. f. fiori d' antimonio.
Spießglaserz, ſ. n. minerale d' antimonio.
Spießglaseßig, ſ. m. aceto d' antimonio.
Spießglasglas, ſ. n. vetro d' antimonio.
Spießglasöhl, ſ. n. olio d' antimonio.
Spießglasſafran, ſ. m. croco d' antimonio.
Spießglasſchwefel, ſ. m. ſolfo d' antimonio.
Spießglasweiß, ſ. n. ceruſſa, biacca d' antimonio.
Spießhaar, ſ. n. ſetola, crine groſſo.
Spießhirſch, ſ. m. ſ. Spießer.
Spießknecht, ſ. m. picchiere; ſoldato armato di bigordo, &c.
Spießkuchen, ſ. m. paſticcio, che ſi cuoce in una ſorta di ſpiedo.
Spießſchaft, ſ. m. } aſta; aſte; baſtone dell' aſta, d' uno ſpiedo, &c.
Spießſtange, ſ. f. }
Spießruthe, ſ. f. bacchetta. Spießruthen laufen, paſſar per le bacchette.
Spießzahn, ſ. m. (— zähne) dente canino.
Spikant, ſ. m. ein Kraut, lonchite.
Spille, ſ. f. argano. it. Spindel, ſ.
Spilling, ſ. m. ſuſina gialla; pernicone. Spillingbaum, ſuſino che porta ſuſine gialle.
†Spillmage, ſ. m. parente dal lato materno, o parente d' affinità.
†Spillſeite, ſ. f. linea femminile nella genealogia.
Spinat, ſ. m. ſpinaci. Spinat-Saame, ſeme di ſpinaci.
Spindel, ſ. f. perno; ago; arpione; fuſo; ſpina. kleine, pernuzzo, pernetto. zum ſpinnen, fuſo. Spindeldreher, Wirbel, fuſajo; fuſajuolo. in prov. der Beine wie Spindeln hat, fuſeragnolo; che ha gambe di ragno. auf Thürmen, guglia del campanile. it. in der Schraube, cilindro della vite. in Uhren, albero. um welche die Kette geht, piramide. an der Schneckentreppe, colonna che ſoſtiene da un capo i gradi d' una ſcala a chiocciola. Zwergſparrn, aſciallone.
Spindelbaum, ſ. m. (— bäume) fuſaggine; fillo.
Spindelförmig, adj. in forma di fuſo.
Spinett, ſ. n. ſpinetta.
Spinnchen, ſ. n. ragnateluzzo, &c.
Spinne, ſ. f. ragno; ragnatelo; aragna.
Spinnefeind, adj. fam. einem, einander ſpinnefeind ſeyn, odiare alcuno come il diavolo la croce; odiarlo a morte; manicarſi l' un l' altro col ſale; volerſi mal di morte; eſſere a ſpada e coltello, &c.
Spinnen, v. a. (imperf. ich ſpann. part. geſponnen) filare; attorcere il filo. fein, grob ſpinnen, filar ſottile, groſſo. Wolle, Flachs, Seide, filar lana, lino, ſeta. Tabak ſpinnen, mettere tabacco in corda. prov. e fig. keine Seide wobey ſpinnen, andarne col peggio, collo ſvantaggio, perdere più che non ſi acquiſta, &c. prov. es iſt nichts ſo klein geſponnen, es kömmt endlich an die Sonnen, non v' è ſegreto, che col tempo non ſi diſcopra.
Spinner, ſ. m. filatore.
Spinnerey, ſ. f. l' arte di filare; luogo dove ſi fila canapa, lino, lana in gran quantità.
Spinnerinn, ſ. f. filatrice.
Spinnerlohn, ſ. n. ciò che ſi paga per filare checcheſſia.
Spinnewebe, ſ. f. tela di ragno, ragnatelo, &c.
Spinnhaus, ſ. n. (— häuſer) caſa dove filano le donne di mala vita, o le orfanelle.
Spinnmühle, ſ. f. } filatojo. der damit arbeitet, filatojajo.
Spinnrad, ſ. n. }
Spinnrocken, ſ. m. rocca; conocchia. kleiner, rocchetta. in prov. bleibet bey eurem Spinnrocken, andate a filare.
Spinnſtube, ſ. f. ſtanza dove ſi fila.
Spinnung, ſ. f. il filare.
Spint, ſ. m. ſ. Splint. it. paſta cruda di pane mal cotto. ſ. n. miſura di grano in alcuni paeſi della baſſa Germania, che a Brema fa la 640 parte d' un Laſt.
Spintiſiren, v. n. fam. ghiribizzare; girandolare; arzigogolare; mulinare; dar le ſpeſe al ſuo cervello, &c.
Spintiſirer, ſ. m. fam. ghiribizzatore; fantaſticatore; cogitabondo; ſpirito viſionario.
Spion, ſ. m. ſpione; ſpia; ſpiatore; e emiſſario, mandatario. einen Spion abgeben, far la ſpia.
Spioninn, ſ. f. ſpiatrice.
Spioniren, v. a. ſpiare; far la ſpia; codiare; cercar notizia, &c.
Spionirung, ſ. f. lo ſpiare.
Spirſchwalbe, ſ. f. rondone.
Spiß, Spißen, Spißruthe, ſ. Spieß, &c.
Spital, ſ. m. e n. ſpedale; oſpedale. kleiner, ſpedaletto, ſpedalino. Spital-Bruder-Frau-Kirche-Mutter-Pforte-Schreiber-Schweſter-Vater-Vorſteher, povere dello ſpedale; donna che vive nello ſpedale; chieſa, capella dello ſpedale; economa, ſpenditrice dello ſpedale; porta dello ſpedale; ſcrivano dello ſpedale; donna di ſpedale; ſpedaliere, ſpedalingo; che ha cura dello ſpedale, &c.
Spitz, adj. ſ. Spitzig. fam. & fig. ich kann es nicht ſpitz kriegen, non poſſo capirlo; non ci arrivo; non arrivo a capirlo.
Spitz, ſ. m. Art Hund, ſpecie di maſtino, di cane di pelo lungo, di ceffo ſottile, e d' orecchi appuntati e ſempre ritti; che ſi chiama anche Pommer, ſ.
Spitzambos, ſ. m. incudine cornuta.

Spitzbart, s. m. (— bärte) basetta, le basette.
Spitzbube, s. m. mariuolo, ladro, borsajuolo, tagliaborse; sarinello. kleiner, ladroncello, ladruccio.
Spitzbüberey, s. f. marioleria; truffa, &c. sie treiben, far marioleria; mariolare; truffare.
Spitzbübinn, s. f. involatrice; rubatrice; ladra.
Spitzbübisch, adj. e adv. ladronesco; da mariuolo, &c.
Spitzchen, s. n. piccola punta, &c. s. Spitze.
Spitze, s. f. an Degen, &c. punta della spada &c. starke, puntone. die Spitze verderben, guastar la punta; spuntare. mit der Spitze, puntone; di punta; puntalmente. Gipfel, punta; cima; sommità; estremità. die Spitze eines Thurms, Bergs, &c. la punta, la cima, &c. d' un campanile, d' un monte, &c. Spitzen am Hirschgeweih, pugnali delle corna del cervo. die obersten, cornicelli che sono in cima a' palchi d' un cervo. an der Spitze des rechten, linken Flügels stehen, esser all' estremità, a capo dell' ala destra; sinistra. fig. testa; capo; il primo luogo. an der Spitze des Adels stehen, an der Spitze der Armee marschiren, stare alla testa della nobiltà; marciare alla testa dell' esercito. an der Spitze der Geschäfte stehen, seyn, essere alla testa degli affari; esser proposto al maneggio degli affari. it. fig. die Spitze bieten, far testa; stare a petto; resistere; opporsi; far fronte; mostrar i denti, &c. Spitzen von Zwirn, von Seide, pizzi; merletti, trine. die Spitzen aussticht, donna che racconcia merletti. Spitzen-Arbeit-Arbeiterin-Fabrik-Handel-Händler-Händlerinn-Haube-Kragen-Mann-Manschetten-Putz-Schürze-Zäckchen, lavoro di pizzi, opere a merletti; lavoratrice, facitrice di pizzi; fabbrica di pizzi; traffico di pizzi; mercante di pizzi, di merletti; cuffia guarnita di pizzi; collare, collarino di pizzi; di merletti; colui che vende pizzi; manichini di pizzi; fornimento di pizzi; grembiule guarnito di pizzi; smerlo, smerlatura di pizzi.
Spitzen, v. a. appuntare; far la punta a checchessia; assottigliare in capo. die Haare, ritagliare, raffilare i capegli; tagliarne l' estremità. die Ohren, dirizzare, drizzar l' orecchio. fig. appuntar gli orecchi; star coll' orecchio teso. das Maul, far greppo; arricciare, raggrinzar le labbra. fam. spitzet euch nicht darauf, non vi uccellate; non vi ponete gli occhi addosso; non fate capitale di quella cosa, &c.
Spitzfeile, s. f. lima da straforo.
Spitzfündig, adj. sottile, sofistico. saccente; sagace, astuto, arguto; acuto, sottile; ingegnoso; delicato. adv. sottilmente; ingegnosamente; astutamente, scaltramente.
Spitzfündigkeit, s. f. sottigliezza; astuzia, sagacità; scaltrezza. spitzfündiger Gedanke, motto; arguzia.
Spitzglas, s. n. bicchierino con piede, con base.
Spitzgras, s. n. ghiaggiuolo; iride.
Spitzhacke, s. f. zappa, marra appuntata.
Spitzhammer, s. m. martello appuntato.
Spitzig, adj. appuntato; acuto; aguzzo; affilato; puntato. spitziger Hut, cappello alto, puntaguto. spitzige Nase, spitziges Kinn, naso, mento affilato. fig. e fam. spitzige Reden, discorsi pungenti, aspri, mordaci. spitzige Fragen, quistioni spinose, sottili, delicate. ein spitziger Mensch, uomo sofistico, dato alle sottigliezze. adv. a punta. fig. e fam. einem spitzig kommen, pungere; mordere; motteggiare; sbottoneggiare.
Spitzkopf, s. m. (— köpfe) putta scodata; sorcio ricotto, &c. — uomo pungente, mordace, maligno.
Spitzmaus, s. f. (— mäuse) topo che ha il muso allungato.
Spitzname, s. m. sopranome dato per burla.
Spitznase, s. f. naso affilato, e che ha il naso affilato.
Spitznäsig, adj. che ha il naso affilato.
Spitzruthe, s. Spießruth.
Spitzsäule, s. f. obelisco; guglia, aguglia.
Spitzwegerich, s. m. piantaggine, petacciuola.
Spitzwort, s. n. (— wörter) motteggio, staffilata, motto, parola, detto pungente.
Spitzzähne, s. pl. dentini canini.
Splenze, s. f. (T. de' Boscaj) ceppo, stipite.
Splint, s. m. alburno, la sugna dell' albero.
Splinternackend, adj. ignudo affatto; ignudo nato.
Splitter, s. m. scheggia; stiappa. kleiner, scheggiuzza, scheggiuola; bruscolo, &c. den man sich ins Fleisch sticht, scheggia; bruscolo; sverza. fig. e prov. den Splitter in seines Nächsten Auge sehen, und seinen Balken nicht gewahr werden, esser offeso de' bruscoli altrui, e non veder le travi sue.
Splitterholz, s. n. legname scheggiato; schegge di legno.
Splitterig, adj. scheggioso; pieno di schegge.
Splittern, v. a. scheggiare; fare schegge; schiantare; stiantare. sich splittern, scheggiare; scheggiarsi; schiantarsi; fendersi in schegge.

Splitternackend, e splitternackt, adj. s. Splinternackend.
Splitterrichten, v. a. censurare, crivellare senza carità i piccoli difetti o i bruscoli altrui.
Splitterrichter, s. m. censore indiscreto delle piccole mancanze, ossia de' bruscoli altrui.
Sponton, s. m. spuntone.
Sporader, s. f. cinghiaja.
Sporenstreichs, adv. s. Spornstreichs.
Sporer, s. m. spronajo.
Sporey, s. n. s. Winden.
Sporgelbeere, s. f. s. Elsebeere.
Sporn, s. m. sprone; sperone. die Spornen geben, dar di sprone; dar degli sproni; toccar gli sproni. fig. e fam. den Sporn brauchen, aver bisogno di sprone, di stimolo. Spornen des Hahns, sproni del gallo. Hahn mit Spornen, gallo spronato. it. Blumen mit Spornen, fiori a speronella.
Spornblume, s. f. s. Rittersporn.
Spornen, v. a. spornare; dar di sprone, &c. gespornt, che ha gli sproni.
Spornleder, s. n. striscia i cuojo dello sprone.
Spornmacher, s. m. spronajo.
Spornrädchen, s. n. spronella; stella dello sprone.
Spornrieme, s. m. s. Spornleder.
Spornstätig, adj. (cavallo) restio, quando sente gli sproni al fianco.
Spornstich, } s. m. spronata; puntura, per-
Spornstoß, } cossa, colpo di sprone.
Spornstreichs, adv. a spron battuto; a tutto corso; a tutta carriera; a briglia sciolta, &c.
Sporntrager, s. m. s. Spornleder.
Spornwunde, s. f. spronaja.
Sporteln, s. plur. sportule; emolumenti; onorario de' giudici. starke Sporteln, grosse sportule. Sporteltare, tassa, tassagione delle spese d' una lite.
Spott, s. m. scherno; ludibrio; derisione; burla; baja. zum Spott sagen, dir per ischerno, per derisione, motteggevolmente. einem einen Spott anthun, fare onta, dispetto ad alcuno. wer den Schaden hat, darf für den Spott nicht sorgen, non manca mai chi del danno altrui gioisca. seinen Spott treiben, beffare, sbeffare; beffeggiare; gabbarsi. farsi beffe, farsi giuoco di alcuna cosa. sich zum Spott machen, farsi l'obbrobrio, il ludibrio degli altri. it. statt Spottgeld. etwas um einen Spott verkaufen, vendere a vilissimo prezzo, per un tozzo di pane.
Spötteln, v. n. motteggiare, schernire piacevolmente.
Spötteley, s. f. motteggio, scherno piacevole.
Spotten, v. a. burlare; beffare; dileggiare, beffeggiare; motteggiare; sbeffare; pigliar a gabbo; schernire; burlarsi; beffarsi; gabbare; gabbarsi; dar la berta, la baja; dar la quadra; porre in favola; mettere in canzone; appiccarla ad uno; canzonarlo, &c. nichts achten, burlarsi; disprezzare; farsi beffe; non far conto; aver a vile; non apprezzare
Spottenswerth, e spottenswürdig, adj. schernevole; degno di motteggio, di scherno; beffevole; dileggiabile; derisibile.
Spötter, s. m. beffardo; beffeggiatore; motteggiatore; beffatore; dileggiatore; schernitore; derisore.
Spötterey, s. f. scherno; motteggio; derisione; berteggiamento; ludibrio; dileggione; corbellatura; beffa; burla; baja. eine bittere, sarcasmo; ironia amara.
Spötterinn, s. f. schernitrice, beffatrice, &c.
Spottgedicht, s. n. poesia motteggevole. derisoria.
Spottgeld, s. n. prezzo vilissimo. für ein Spottgeld hingeben, dare, vendere a prezzo vilissimo, per un tozzo di pane.
Spöttisch, adj. von Menschen, beffardo; motteggevole; satirico; pungente; mordace. spöttische Rede, discorso ironico, satirico. adv. motteggevolmente; con ischerno; derisivamente; ironicamente; con ironia.
Spöttlich, adv. s. spöttisch.
Spottpreis, s. m. prezzo vilissimo.
Spottrede, s. f. discorso ironico, motteggevole, &c.
Spottschrift, s. f. scritto ironico, &c.
Spottsucht, s. f. desiderio intenso, vaghezza di burlare, di motteggiare.
Spottvogel, s. m. (— vögel) corbellatore; minchionatore; scedano; berteggiatore, &c.
Spottweise, adv. per ischerno; per derisione; derisivamente; ironicamente.
Spottwohlfeil, adj. che è a vilissimo prezzo. das ist spottwohlfeil, ella è roba data. adv. a vilissimo, a bassissimo prezzo.
Spottwort, s. n. (— wörter) parola detta per ischerno, &c.
Sprachähnlichkeit, s. f. analogia di lingua.
Sprachart, s. f. il genio, il gusto, il carattere d'una lingua. aus eigener Sprachart, per proprietà di lingua.
Sprache, s. f. Kraft zu reden, parola; loquela; favella. die Sprache verlieren, perder la parola, l'uso della parola, la favella. er hat die Sprache wieder bekommen, gli è ritornata la favella. Klang der Stimme, la voce; il suono della voce; la pronuncia delle parole. eine starke Sprache haben, aver gran voce, o ga-

gliarda, prov. e fig. nicht mit der Sprache heraus wollen, non voler confessare, o palesare checchessia; non parlar chiaro; parlar a mezza bocca, tra denti; favellar a bocca stretta, colla bocca piccina. mit der Sprache heraus rücken, dire a lettere di scatola, dir la bisogna chiaramente. die Sache ist zur Sprache gekommen, la tal cosa si è messa in deliberazione. Art zu reden einer Nation, lingua, linguaggio, idioma, favella. lebendige, todte, lingua viva, o vivente, lingua morta. eine Sprache reden, verstehen, schreiben, parlare, intendere una lingua, scrivere in una lingua. Schreib- und Redeart, lingua; stile; modo di dire. die Sprache der Künstler, der Liebe, der Natur, ꝛc. il linguaggio degli artisti, dell' amore, della natura. der Thiere, linguaggio degli animali. die Sprache des Hofes, lingua cortigiana. der feinern Welt, lingua pulita. eine kauderwelsche Sprache, gergo. eine geheime Sprache, lingua furbesca, parlar furbesco, in ciffra. er führet jetzt eine ganz andere Sprache, usa un linguaggio diverso da quello di prima, dice il contrario di quello di prima.

Sprachfehler, s. m. sollecismo; error di grammatica.

Sprachfertig, adj. che parla sciolatamente, speditamente; &c.

Sprachfertigkeit, s. f. speditezza, facilità di lingua; facilità di spiegarsi, &c.

Sprachfreund, s. m. amico delle lingue.

Sprachgebrauch, s. m. (— gebräuche) l'uso d'una lingua. prov. der Sprachgebrauch ist ein Tyrann, l'uso è il tiranno delle lingue come quello che vince le regole.

Sprachgelehrter, s. m. grammatico.

Sprachgitter, s. f. in den Nonnenklöstern, grata del parlatorio.

Sprachkenner, s. m. conoscitore di lingue.

Sprachkennerinn, s. f. conoscitrice di lingue.

Sprachkenntniß, s. f. cognizione, notizia delle lingue.

Sprachkleineley, s. f. grammaticheria; minuzia grammaticale.

Sprachkunde, s. f. studio, cognizione delle lingue.

Sprachkundig, adj. perito, pratico della lingua.

Sprachkunst, s. f. grammatica; l'arte di correttamente parlare, e scrivere.

Sprachkünstler, s. m. s. Sprachlehrer.

Sprachkünstlich, adj. grammaticale. it. adv. grammaticalmente, grammaticamente; correttamente; secondo la grammatica.

Sprachlehre, s. f. grammatica.

Sprachlehrer, s. m. grammatico; Professor di grammatica, o che insegna le lingue.

Sprachlos, adj. privo dell'uso della parola, &c.

Sprachlosigkeit, s. f. privazione della favella, della parola.

Sprachmeister, s. m. maestro di lingua.

Sprachmeisterlich, adj. & adv. da maestro di lingua.

Sprachregel, s. f. regola di lingua.

Sprachrohr, s. n. (— röhre) tromba parlante; tromba marina.

Sprachschnitzer, s. m. s. Sprachfehler.

Sprachschule, s. f. scuola dove s' insegnano le lingue.

Sprachschüler, s. m. colui che impara una o più lingue.

Sprachstunde, s. f. ora per imparar una lingua.

Sprachtrichter, s. m. imbuto con che si parla a' sordi.

Sprachübung, s. f. esercizio in una lingua.

Sprachunwissenheit, s. f. ignoranza di lingua.

Sprachverständiger, s. m. intendente della lingua.

Sprachzimmer, s. Sprechzimmer.

Spratzen, v. n. scoppietare, far scoppietti, e si dice propriamente di quel romore che fanno alcuni corpi abbruciando.

Sprechart, s. f. maniera, modo di favellare. Mundart, dialetto, linguaggio, idioma particolare.

Sprechbar, adj. a chi si può parlare; accessibile.

Sprechen, v. a. (irreg. praes. du sprichst, er spricht. imperf. ich sprach. part. gesprochen) favellare, parlare; ragionare; discorrere, eine Sprache, Französisch, ꝛc. parlar una lingua; parlar Francese, &c. die französische Sprache wird durch ganz Europa gesprochen, la lingua Francese si parla per tutta l' Europa. die Natur, das Blut spricht, la natura parla, il sangue parla, si fa sentire in certe occorrenze. statt sagen, dire. und Gott sprach, e iddio disse. was sprichst du dazu? che ne dici? er antwortete und sprach, rispose e disse. ich habe ein Wort mit ihnen zu sprechen, ho da dirle una parola — jemanden sprechen, parlare a uno. ich konnte ihn nicht zu sprechen bekommen, non potei parlargli. sich nicht sprechen lassen, nicht zu sprechen seyn, non dare udienza, non ricevere alcuno. gut, nicht gut zu sprechen seyn, essere di buono, di cattivo umore — etwas gut, recht sprechen, approvare. heilig sprechen, canonizzare. den Segen sprechen, benedire, dare, far la benedizione, das Tischgebeth, das Vater unser sprechen, dire, recitare le preghiere, la benedizione di tavola, il paternostro. das Recht, render ragione; far ragione; giudicare, &c. ein Urtheil, dare una sentenza; pronunziare; decretare. man will darüber sprechen lassen, se ne vuol vedere la decisione, la senten-

za del giudice. etwas zu sprechen haben, aver voce in capitolo; aver autorità; esser in credito. was habet ihr darein zu sprechen? come c'entrate voi? voi non avete da entrare ne' fatti miei: übel, schlecht von einem, sparlare. s. n. favellamento; favella; parlatura; ragionamento, &c.

Sprechend, part. favellante; parlante; ragionante; che favella, &c. einen sprechend anführen, introdurre uno, introdurre uno a favellare.

Sprecher, s. m. favellatore; parlatore; dicitore; ragionatore.

Sprecherinn, s. f. favellatrice; parlatrice.

Sprechzimmer, s. n. parlatorio.

Spreißel, s. n. scheggia lunga, sottile striscia di legno.

Spreiten, v. a. stendere, slargare, allargare.

Spreitzen, v. a. die Beine auseinander, allargare, o aprir bene le gambe. stämmen: sich mit den Füßen an die Wand spreitzen, appoggiare i piedi al muro — statt sich sperren, s. fig. sich mit etwas spreitzen, pavoneggiarsi di —

Sprengel, s. m. Wedel, aspergolo; aspersorio. Kirchsprengel eines Bischofs, diocesi. eines Pfarrers, parrochia. Gerichtssprengel, giurisdizione.

Sprengen, v. a. mit Wasser den Garten, &c. spruzzare; rigare, adacquare, bagnare, inrugiadare il giardino, il terreno, &c. mit nassen Fingern, &c. spruzzare, sprazzare, bagnar leggiermente colle dita bagnate, &c. mit Weihwasser, spargere l' acqua santa; aspergere, spruzzare, bagnar leggiermente di acqua santa. — far correre, far trottare. jemanden in der Stadt herum sprengen, far correre, trottare uno per la città. ein Gerücht unter die Leute sprengen, spargere, spandere una nuova. ein Bollwerk, ein Schiff, far saltare in aria un bastione, una nave; dar fuoco alle polveri d'una nave. eine Mine, far giuocare una mina. die Bank, im Spiel sprengen, sbancare; vincer tutto. einen Ball, auf dem Billiard, cacciar fuori, far saltare una biglia. eine Thüre, sfondare, abbattere, infragnere una porta. ein Schloß, rompere, aprire con violenza una serratura. die Ketten, rompere, spezzar le catene. ein Bataillon, sbaragliare; rompere, sperperare, &c. v. n. galoppiren, cavalcare, correre a tutta carriera, a tutto corso; galoppare. mit dem Pferde über einen Graben sprengen, saltare un fosso a cavallo. auf den Feind lossprengen, dar addosso al nemico colla cavalleria. s. n. vom Wasser, spruzzamento, spruzzo, sprazzo, aspersione. einer Mine, scoppio, giuoco d'una mina. der Bank, im Spiel, sbancamento, &c.

Sprenger, s. m. im Billiardspiel, biglia che si può far saltare.

Sprenggefäß, s. n. } inaffiatojo; annaffiatojo.
Sprengkanne, s. f. }

Sprengkugel, s. f. bomba.

Sprengwedel, s. m. aspergolo, aspersorio.

Sprengwerk, s. n. bey den Schlössern, cancelli di ferro figurati in mezzo.

Sprengwisch, s. m. aspergolo de' fornai.

Sprenkel, s. m. Vögel, Thiere zu fangen, schiaccia; stiaccia; scarpello.

Sprenkel, s. m. & f. Fleck, macchia sulla pelle di certi animali, e marrezzo, o vene d'alcuni legnami.

Sprenkeln, v. a. indanajare; picchiettare; variare; screziare, macchiare, variegare, punzecchiare. Papier, Bücher, dar il marezzo. gesprenkelt, s. sprenklich.

Sprenklich, adj. picchiettato; brizzolato; sprizzato; screziato; variegato; punteggiato, chiazzato, punzecchiato, &c.

Spreu, s. f. lopa, lolla, pula.

Spreuig, adj. topposo, pieno di loppe.

Spreustaub, s. m. vagliatura, mondiglia del grano vagliato.

Sprichwort, s. n. (— wörter) proverbio. zum Sprichworte werden, passare, andare in proverbio. man sagt dieses als ein Sprichwort, si dice per proverbio.

Sprichwörtlich, adj. proverbiale. adv. proverbialmente, in proverbio, per proverbio.

Spriegel, s. m. archetto. für die Kinder, arcuccio.

Spriegeln, v. a. mettere archetti, fornire d'archetti.

Sprießen, v. n. (irreg. imperf. ich sproß; part. gesproßen) s. sprossen.

Spriet, s. n. bey den Schiffern, antenna.

Springbecken, s. n. bacino della fontana.

Springbrunn, s. m. fontana; getto d'acqua.

Springen, v. n. (irreg. imperf. ich sprang; part. gesprungen) saltare. über einen Graben, saltare, passare con salto un fossato, &c. er sprang aus dem Bett, vom Pferd, si gettò giù del letto; saltò, si buttò giù da cavallo. einem auf den Hals, avventarsi, scagliarsi addosso a uno; prenderlo pel collare. das Wasser springen lassen, far salir l'acqua d'una fontana, far giucare la fontana. das Glas, der Lauf springt, il vetro, la canna d'archibuso scoppia, si rompe, si spezza. den Hengst, Esel springen lassen, ammettere il cavallo, l'asino. der Knopf springt vom Kleide, il bottone si stacca, si spicca dal vestito. es sprang ein Splitter vom Steine ins Fenster, una scheggia della pietra si scagliò alla finestra. die Farbe springt vom Holze, il colore si distacca, si scrosta. das Wasser springt aus der Erde, l'acqua scaturisce dalla

terra

terra. einen Ducaten springen lassen, spendere un zecchino. sich müde springen, straccarsi saltando. die Erde springt, ist gesprungen vor großer Hitze, la terra si spacca, s'è spaccata dal gran calore. über die Klinge springen lassen, mandare a fil di spada. fig. e fam. die Leute über die Zunge springen lassen, mormorare; tagliar le calze, o tagliar le legna addosso, batter la cassa addosso a uno, &c. er möchte vor Freuden aus der Haut springen, non cape se stesso per allegrezza, la camicia non gli tocca il culo; vor Zorn, smania, è nelle furie, nelle smanie; fa il diavolo e peggio. aus dem Kloster, aus dem Gefängniß springen, scappare, fuggire dal monastero, dalla carcere. it. s. n. salto; il saltare; saltazione. der Hengste, monta de' cavalli.

Springend, part. saltante; che salta. adv. saltellone; a salti.

Springer, s. m. saltatore; ballerino. in der Reitschule, cavallo biscottato. im Schach, cavaliere; cavallo.

Springerbude, s. f. casotto de' saltatori.

Springerin, s. f. saltatrice; ballerina.

Springerisch, adj. saltereccio; spettante a salto.

Springfluth, s. f. marea alta, &c.

Springglas, s. n. (—gläser) goccie di vetro.

Springhengst, s. m. stallone.

Springkörner, s. pl. semi di catapuzza.

Springkraut, s. n. catapuzza.

Springochse, s. m. toro.

Springquelle, s. f. bulicame d' acqua; fontana.

Springstange, s. f. } stocco, bastone, mazza ferrata da due capi; gorbia.
Springstock, s. m. }

Springtanz, s. m. (—tänze) ballo saltereccio.

Springwasser, s. n. getto d'acqua.

Spritz, s. m. sprazzo; sbruffo; spruzzo. it. von Koth, schizzo di fango.

Spritzchen, s. n. schizzettino; schizzetto, &c.

Spritze, s. f. sciringa, scilinga; schizzetto; schizzatojo. Feuer zu löschen, tromba per gl' incendj.

Spritzen, v. a. sciringare; schizzettare. in eine Wunde, &c. schizzettare; sciringare una piaga, o far le injezioni. Wasser, &c. auf etwas, sprizzare; sbruffare; Koth auf einen, schizzar il fango addosso a uno. v. n. spritzend herauskommen, schizzare; spicciare; zampillare; sgorgare, saltar fuori, &c. s. n. in Wunden, lo schizzettare; schizzetto.

Spritzer, s. m. der spritzet, colui che schizzetta, &c. it. Spritz, s.

Spritzfleck, s. m. schizzo; macchia di fango; &c.

Spritzgurke, s. f. cocomero salvatico, &c.

Spritzkanne, s. f. innaffiatojo.

Spritzkuchen, s. m. spezie di pasticcio fatto di pasta, che si manda con ischizzetto nella frittura.

Sprißregen, s. Sprühregen.

Spritzstock, s. m. stantuffo dello schizzatojo.

Spröde, adj. duro, crudo, crojo, intrattabile. vom Marmor, vetrino. vom Eisen, ferro crudo, ferro senza tiglio. eine spröde Haut, pelle croja. spröde Lippen, labbra aspre, ruvide. sprödes Brod, pan duro. sehr sprödes Eisen, ferro senza tiglio, che è troncativo per tutti i versi. spröde Birnen, pere di polpa dura; pere sode. fig. ein spröder Mensch, uomo zotico, aspro, duro. eine spröde Antwort, risposta aspra, secca. fig. eine Spröde, die spröde thut, ritrosa; che sta sul contegno; che fa la svogliata, la dilicata, la preziosa, la savia, &c. adv. aspramente, crudamente, zoticamente.

Sprödheit, } s. f. crudezza, durezza; l' essere vetrino, crudo come i metalli. fig. zotichezza, asprezza. it. ritrosia di donna.
Sprödigkeit, }

Sproßchen, s. n. polloncello; piccolo rampollo.

Sproße, s. f. rampollo; rimessiticcio. Kohlsprossen, nuovi rimessiticci sul fusto del cavolo.

Sprosse, s. f. piuolo di scala portatile.

Sprossen, v. n. pullulare; pollonare; mettere, e dar fuori le messe. Gewächs, das wieder sprosset, pianta, che rimette. s. n. pullulamento.

*Sprößlein, s. Sprößchen.

Sprößling, s. m. rampollo; rimessiticcio; brocco; pollone. die ersten Sprößlinge, le prime messe. fig. berühmte Sprößlinge, illustri germogli, o rampolli.

Sprossung, s. f. pullulamento; pullulazione, &c.

Spruch, s. m. (—sprüche) sentenza; motto; detto. denkwürdiger, acuta sentenza; detto sentenzioso; apostegma. in Sprüchen reden, sputar sentenze. des Richters, sentenza, decreto, decisione del giudice. der Spruch im Urtel, l' enunciativa della sentenza. es bey dem Spruch bewenden lassen, rimettersi al giudicato, &c.

Spruchbuch, s. n. (—bücher) libro di sentenze.

*Sprüchlein, } s. n. motto, sentenza breve.
Sprüchelchen, }

Spruchregister, s. n. Concordanza della Bibbia.

Spruchreich, adj. pieno di sentenze; sentenzioso. adv. sentenziosamente, &c.

Spruchreim, s. m. sentenza rimata.

Spruchweise, adv. a modo di sentenza.

Sprüchwort, s. m. s. Sprichwort. proverbio.
Sprudeln, v. n. von einem siedenden Wasser, bollire a scroscio, a ricorsojo. von einer Quelle, gorgogliare, bollire. Wasser aus dem Munde sprudeln, spruzzare colla bocca socchiusa, sbruffare acqua, mandar fuori minutamente.

Sprühen, v. a. spargere, gettare, mandar fuori da ogni banda particelle minutissime. glühendes Eisen sprühet, wenn man Wasser darauf gießt, il ferro rovente manda fuori scintille, schizzano da ogni parte scintille dal ferro rovente, quando vien bagnato. it. v. n. schizzare, uscire da ogni banda particelle minute. — v. imp. es sprühet, pioviggina; spruzzola.

Sprühregen, s. m. spruzzaglia; pioggetta, &c.

Sprung, s. m. (Sprünge) salto. kleiner, saltellino; saltetto, salterello. gefährlicher, salto mortale. große Sprünge machen, von Pferden, far delli sbilancioni. fig. die Natur thut keinen Sprung, la natura non opera per salto. fig. einen großen Sprung thun, far un gran salto. fig. keine großen Sprünge machen, non far gran figura; vivere scarsamente, con economia, &c. einem auf die Sprünge helfen, mettere altrui su la via; secondar l'altrui memoria, o rifiorire, ribadire, &c. wieder auf die alten Sprünge kommen, tornare alle medesime. auf dem Sprung stehen, stare su l'ale; stare in punto, essere in procinto, in atto di partire. Pferde, die auf dem Sprung stehen, cavalli, che sono alle mosse. in der Anatomie, astragalo. die Handlung des Befruchtens bey großen Thieren, monta, l'atto del montare. den Hengst, den Ochsen zum Sprung lassen, ammettere il cavallo, il toro alle loro femmine.

Sprungrieme, s. m. pastoja.
Sprungweise, adv. a salti, saltelloni.
Spuke, s. f. sputo; sputacchio.
Spuken, v. a. sputare. ins Gesicht, sputar nel viso.

Spüken, v. n. farsi vedere spettri in una casa, o in altro luogo.

Spuker, s. m. che sputa spesso.
Spukgefäß, s. n. } sputacchiera; vaso da
Spuknapf, s. m. } sputar dentro.
Spuhle, spuhlen, &c. s. Spule, &c.
Spühlen, v. a. s. Spülen.
Spuhlwurm, s. m. lombrico; baco che si genera nel corpo.

*Sput, s. m. chiasso; rombazzo, &c. einen rechten Sput machen, far un gran chiasso. einen Sput drein machen, guastar la festa, &c. es ist ein Sput vor den Leuten, ella è una vergogna.

Spule, s. f. rocchetto. der Seidenweber, cannello. an der Feder, cannone delle penne.
Spulen, v. a. incannare.
Spülen, v. a. mit Wasser rein machen, sciacquare; risciacquare; guazzare; diguazzare; bagnare; lavar nell' acqua. Wäsche, sciacquare; dar una sciacquata, diguazzare pannilini nell' acqua. v. n. der Fluß spület an die Mauer, il fiume bagna il muro.
Spulerin, s. f. colei che incanna, accanella.
Spülfaß, } s. n. (— fässer) bacino,
Spülgefäß, } mastello; vaso da sciacquare.
Spülicht, e Spülig, s. n. sciacquatura lavadura di scodelle, &c.
Spülkelch, s. m. calice di quel vino, che si porge a' comunicanti nella chiesa romana.
Spühlkumm, Spielkumpf, s. m. Spülnapf.
Spülnapf, s. m. (— näpfe) piatto, piattello da sciacquare bicchieri, e simili vasi.
Spühlwasser, s. n. s. Spülicht.
Spund, s. m. (Spünde) das Loch oben in der Mitte eines Faßes, cocchiume. der Zapfen daselbst, turacciolo, cocchiume. die Oefnung einer Röhre in den Wasserleitungen, bocca del doccione. an den Fischteichen, turacciolo dell' emissario. ein Rand, sponda; margine.
Spundbaum, s. m. (— bäume) albero grosso, da panconi, da tavoloni.
Spundbret, s. n. tavolone; pancone.
Spünden, v. a. chiudere, turare, serrare con cocchiume.
Spünden, v. a. Breter, incastrare, congegnare, commettere tavoloni. it. täfeln, intarsiare, intavolare.
Spundhefen, s. plur. le feccie della birra, che esce fuor del cocchiume della botte.
Spundgeld, s. n. ciò che si paga per turar le botti; e dazio su la birra.
Spundloch, s. n. (— löcher) cocchiume; bocca, buca delle botti.
Spundnagel, s. m. (— nägel) chiodo da conficcar panconi.
Spundtiefe, s. f. altezza o profondità d'una botte dal cocchiume in giù.
Spundzapfen, s. m. turacciolo del cocchiume.
Spur, s. f. traccia; orma; pedate. der Spur nachgehen, seguir le tracce, le pedate; andar por la pesta. auf der Spur bleiben, non uscir della pesta. auf der Spur seyn, esser in sulla fatta; in sulla traccia; esser per la buona. die Spur vom Hirsch, traccia, orma, pedate del cervo. auf die Spur kommen, trovar la traccia, il sito; esser su la fatta. die Spur verlieren, perder il sito; smarrir la traccia. man sieht noch die Spuren davon, sene veggono le tracce, i segni

Spuren von dem Uebel, so man gehabt, resto di male. Spuren, Zeichen sich woran zu erinnern, vestigi, memoria. Anzeige, indizio. Spuren von etwas haben, avere indizj di qualche cosa; averne qualche sentore.

Spüren, v. a. von Hunden, aormare; braccare; braccheggiare; cacciare; andar in traccia; tracciare. merken, empfinden, sentire o sentirsi, o risentirsi gli effetti di qualche cosa. eine Schwere in Gliedern, sentire una gravezza nelle membra. wahrnehmen, sentire; conoscere; riconoscere, scorgere; accorgersi. seine Liebe, rc. spüren lassen, far conoscere, far sentire, far risentire il suo amore, &c. s. n. von Hunden, lo andar in traccia della fiera; caccia; cerca.

Spürer, s. m. s. Spürhund.

Spürhund, s. m. bracco. guter, cane che ha buon sito. fig. e fam. spia del bargello; cercatore, &c.

Spürschnee, s. m. neve da segnar le pedate delle fiere.

Spurstein, s. m. pietra, che porta l'impronta de' vegetabili, o di corpi animati.

Spurwiesel, s. f. s. Pfaraons-Maus.

Spützen, v. n. sputare.

Squenz, nome comico dato da Shakespear ad un maestro di scuola, pedante in estremo grado. Peter Squenz, maestro inetto, pedante.

Staar, s. m. ein Vogel, stornello; storno.

Staar, s. m. in den Augen, der graue Staar, cateratta; suffusione; glaucoma. der schwarze, gotta serena. Staar-Nadel, ago da operar la cateratta. Staar-Stecher, oculista, che opera la cateratta. den Staar stechen, operare la cateratta.

Staarblind, adj. cieco di cateratta. *in prov. er ist staarblind, egli è cieco come una talpa, &c.

Staat, s. n. stato; dominio; signoría. den Staat regieren, regolare lo stato, il regno. der Kirchen-Staat, rc. lo Stato Ecclesiastico. Pracht, pompa, treno, sontuosità, &c. in Kleidern, sfoggio; gala; sussiego; lusso; magnificenza, sontuosità negli abiti. Staat machen, sfoggiare; vestir sontuosamente, acconciamente; star sulle gale, fam. sich in Staat werfen, mettersi in arnese, in assetto, &c. Sie können darauf Staat machen, voi potete far capitale di quella cosa, contarvi sopra, &c. Staat machen, sich vornehmen, far conto di venire, &c. proporre; determinare. der Staat einer Sache, nota; lista; inventario.

Staaten, s. pl. Landesstände, stati. die Staaten von Holland, gli stati di Olanda. die Staaten versammeln, convocare gli stati.

Staatengeschichte, s. f. la storia degli stati.

Staatsangelegenheit, s. f. affare di stato.

Staatsdame, s. f. Dama d'onore.

Staatsfräulein, s. n. Damigella d'onore.

Staatsgeheimniß, s. n. arcano, segreto di stato.

Staatsgeschäft, s. n. affare di stato.

Staatsgriff, s. m. stratagemma di politica.

Staatskenntniß, s. f. s. Staatskunst.

Staatskleid, s. n. abito da gala, da festa.

Staatsklug, adj. politico; prudente, versato negli affari dello stato.

Staatsklugheit, } s. f. Politica; l'arte di
Staatskunst, } governare lo stato.

Staatskünstlich, adj. politico. it. adv. politicamente.

Staatskutsche, s. f. carrozza di parata, di gala

Staatslehre, s. f. principio, massima di politica.

Staatsmann, s. m. (männer) statista, politico. großer, politicone.

Staatsminister, s. m. Ministro di Stato.

Staatsrath, s. m. (—räthe) Consiglio di Stato. it. dessen Mitglied, Consigliere di Stato.

Staatsrecht, s. n. ragion di stato.

Staatsreden, s. pl. discorsi politici.

Staatsregel, s. f. massima di politica.

Staatssachen, s. pl. affari di stato.

Staatsveränderung, s. f. rivoluzione; cambiamento, vicenda dello stato.

Staatsverständiger, s. m. intendente degli affari dello stato; Politico.

Staatsverfassung, s. f. costituzione dello stato; il governo.

Staatswagen, s. m. carrozza di parata, di gala.

Staatswirthschaft, s. f. economía politica.

Staatswissenschaft, s. f. la Politica.

Stab, s. m. (Stäbe) Stock, bastone; mazza. eines Pilgrims, bordone. eines Bischofs, pastorale. fig. der Stab im Alter, il bastone della vecchiaja. die Stäbe im Fecher, le bacchette del ventaglio. der Jakob-Stab, balestriglia. it. ein Stab Eisen, Kupfer, verga di ferro, di rame. die Vorhäng-Stäbe, le stanghette di ferro per le cortine. s. Maas, canna. am Säulenfuß, bastone; toro. it. palo.

Stab, s. m. unter den Soldaten, stato maggiore. Stabs-Offizier, s.

Stäbchen, s. n. bastoncello; bastoncino; mazzuola; bacchetta. von Eisen, piccola, sottile verga di ferro, &c.

*Stäbel, Stäblein, s. Stäbchen.

Stäbeln, v. a. den Wein, rc. palare la vite.

Stablehn, s. n. feudo episcopale.

Stabsoffizier, s. m. Ufficiale dello stato maggiore.

Stabsquartier, s. n. quartiere dello stato

maggiore.
Stabträger, s. m. mazziere; colui che porta il bastone, la mazza innanzi nelle processioni.
Stabwurz, s. f. abrotano, abruotino, &c.
Stachel, s. m. pungiglione; stuzzicatojo; pungetto; pungolo; pungitojo; stimolo. unten an einem spanischen Rohr, gorbia; calza. am Pfeil, punta di strale. it. bey den Bienen, ꝛc. pungiglione; ago; aguglione; pungolo delle pecchie, &c. an Gesträuchen, ꝛc. sprocco; punte; spine; stecchi acuti. prov. wer Honig lecken will, muß den Stachel (der Bienen) nicht scheuen, non v' è rosa senza spine. es wird dir schwer werden, wider den Stachel zu lecken (zu löcken, hinten aus zu schlagen) ti sarà difficile, menar calci contro lo stimolo.
Stachelbaum, s. m. albero spinoso; che ha sprocchi.
Stachelbeer, s. f. uva spina, (frutto) Stachelbeer-Strauch, uva spina, (pianta).
Stachelfisch, s. m. pesce armato di spine.
Stachelgewächs, s. n. pianta spinosa, che ha stecchi.
Stachelkarpfen, s. m. pigo.
Stachelnuß, s. f. tribolo acquatico.
Stachelschnecke, s. f. porpora, spezie di conchiglia marina.
Stachelschrift, s. f. scritto pungente, satirico.
Stachelthier, s. n. animale che ha pungiglioni, &c.
Stachelschwein, s. n. istrice. eine Stachel desselben, penna.
Stachelstrauch, s. m. (—sträuche) arbuscello spinoso.
Stachelthier, s. n. s. Stachelschwein.
Stachlig, adj. spinoso; acuto; pungente; che ha spine, sprocchi. it. fig. pungente; pungitivo; mordace, &c.
Stacket, Stackete, s. Staket, ꝛc.
Stadium, s. n. stadio.
Stadt, s. f. (Städte) città. in der Stadt seyn, leben, essere, vivere in città. it. la città; i cittadini. es ist der ganzen Stadt bekannt, tutta la città lo sa.
Stadtadel, s. m. nobiltà che abita nelle città; nobiltà acquistata per cariche civili; patriziato. it. i patrizj.
Stadtadlicher, s. m. patrizio.
Stadtamt, s. n. (—ämter) Uffizio di città, civile.
Stadtarten, s. pl. aria, maniere cittadinesche.
Stadtarzt, s. m. (—ärzte) Medico ordinario della città.
Stadtbaumeister, s. m. Architetto della città.
Stadtbediente, s. pl. Uffiziali della città.
Stadtbier, s. n. birra fatta nella città.
Stadtbuch, s. n. (—bücher) registro della città.
Städtchen, s. n. cittadella; piccola città.
Stadteinwohner, s. Städter.
Städter, s. m. abitante d' una città; cittadino.
Stadtflur, s. f. campagna attenente alla città.
Stadtfreyheit, s. f. libertà d'una città.
Stadtgeistlicher, s. m. Ecclesiastico della città.
Stadtgemeinde, s. f. il comune della città; la cittadinanza.
Stadtgericht, s. n. curia, tribunale di città.
Stadtgesetz, s. n. legge, statuto della città.
Stadtgraben, s. m. fossa della città.
Stadtgut, s. n. (—güter) tenuta comune della città.
Stadthauptmann, s. m. (—leute) Capitano della città.
Städtisch, adj. & adv. cittadinesco; alla cittadinesca; come si usa in città; da città.
Stadtkind, s. n. nativo, natio della città.
Stadtknecht, s. m. sergente, birro, messo della città.
Stadtkündig, adj. noto, palese in tutta la città.
Stadtleben, s. n. vita cittadinesca.
Stadtleute, s. plur. gente, persone della città, cittadini.
Städtling, s. m. abitante della città, borghese.
Stadtmagistrat, s. m. Magistrato della città.
Stadtmanier, s. f. maniera cittadinesca.
Stadtmauer, s. f. le mura della città.
Stadtobrigkeit, s. f. s. Stadtmagistrat.
Stadtpolizey, s. f. polizia d' una città.
Stadtrath, s. m. Consiglio della città.
Stadtrecht, s. n. diritto di cittadinanza; cittadinanza; diritti e privilegj di città.
Stadtregiment, s. n. reggimento, governo della città.
Stadtrichter, s. m. Giudice della città.
Stadtschreiber, s. m. Cancelliere della città.
Stadtschreiberey, s. f. Cancelleria della città.
Stadtschule, s. f. scuola, collegio della città.
Stadtsiegel, s. n. sugello, sigillo della città.
Stadtsoldat, s. m. soldato della città.
Stadtthor, s. n. porta della città.
Stadtvogt, s. m. (—vögte) Prefetto della città.
Stadtvolk, s. n. popolo della città.
Stadtwage, s. f. bilancia della città.
Stadtwapen, s. n. arme, insegna d' una città.
Stadtwesen, s. n. gli affari, gl' interessi della città.
Staffel, s. f. einer Treppe, scalino, grado; gradino. einer Leiter, piuolo. fig. Staffel zu höhern Aemtern, grado, scala a posti superiori. dieser Dienst ist eine Staffel zu höhern Aemtern, questo impiego serve di scala per salire a cariche maggiori.

die höchste Staffel der Ehren, il colmo, l'ultimo grado degli onori. Staffel der Mahler, s. Staffeley.
Staffelweis, adv. s. stufenweis.
Staffeley, s. f. leggio de' Pittori. Staffeley-gemählde, quadro, pittura di mezzana grandezza.
Staffette, s. f. staffetta.
Staffieren, v. a. fornire, provvedere; guarnire. jemanden mit Geld und Wechsel-briefen staffieren, fornire, provvedere di danaro e di cambiali. ein Zimmer, ammobiliare, addobbare una stanza. eine Braut, corredare una sposa. ein Kleid, guarnire un abito. einen Hut, montare un cappello. einen heraus staffieren, acconciare, arredare, corredare un uomo; metterlo in arnese.
Staffierer, s. m. s. Hutstaffier.
Stag, s. m. im Schiffbau, straglio.
Stagnation, s. f. stagnamento, ristagno del sangue, &c.
Stagniren, v. n. stagnare; non iscorrere.
Stagnol, s. n. stagnuolo.
Stahl, s. m. (Stähle) acciajo. fig. von Stahl und Eisen seyn, esser di ferro; aver gran fortezza di corpo, &c. Feuer anzu-schlagen, acciarino; acciajuolo; batti-fuoco, &c. zu wetzen, acciarino. der Fleischer, acciajuolo de' beccaj. zum Plät-ten, ferro da distender le biancherie. poet. acciaro, ferro, acciajo, spada. bey den Drechselern, die Stähle, i ferri.
Stahlarbeit, s. f. lavori, opere d'acciajo.
Stahlarbeiter, s. m. lavoratore in acciajo; artefice che lavora l'acciajo.
Stahldegen, s. m. spada d'acciajo.
Stahlderb, adj. duro, sodo come l'acciajo.
Stahldrath, s. m. fil d'acciajo.
Stählen, v. a. attaccare, metter l'acciajo a un coltello, o strumento simile; farlo tagliente, temprarlo coll' acciajo. das Eisen stählen, temperare, temprare, rafinare il ferro.
Stählern, adj. d'acciajo.
Stahlfabrik, s. f. fabbrica dell' acciajo.
Stahlfeder, s. f. molla d'acciajo.
Stahlfest, adj. fermo, sodo come l'acciajo. fig. er ist stahlfest, egli ha un corpo atletico, un corpo di ferro, &c.
Stahlgefäß, s. n. am Degen, guardia, elso d'acciajo.
Stahlgrün, adj. verde come acciajo; verde cupo.
Stahlhaken, s. m. uncino d'acciajo.
Stahlhandel, s. m. traffico d'acciajo.
Stahlhütte, s. f. fucina dell' acciajo.
Stahlinstrument, s. n. instrumento d'acciajo.
Stahlicht, adj. acciajato.
Stahlkette, s. f. catena d'acciajo.
Stahlknöpfe, s. pl. bottoni d'acciajo.
Stahlkur, s. f. cura, guarigione che si fa con rimedj calibeati, o acciajati.
Stahlmittel, s. n. rimedio calibeato, acciajato.
Stahlring, s. m. anello d'acciajo.
Stahlschiefer, s. m. sfaldatura nell' acciajo.
Stahlschnallen, s. pl. fibbie d'acciajo.
Stahlschneider, s. m. incisore in acciajo.
Stahlspiegel, s. m. specchio d'acciajo.
Stahltrank, s. m. pozione, bevanda calibeata, acciajata.
Stahltropfen, s. pl. gocce calibeate.
Stahlware, s. f. mercanziuole d'acciajo.
Stahlwasser, s. n. acqua acciajata.
Stahlwein, s. m. vino acciajato, calibeato.
Stahlwerk, s. n. opere d'acciajo.
Stahr, s. Staar.
Stähr, s. m. term. prov. s. Widder.
Stährlamm, s. n. agnello non castrato, intiero.
Staket, s. n. steccato; steccata; stecconato; palizzata; spalancato.
Stakete, s. f. steccone; palo della palizzata.
Stall, s. m. (Ställe) stalla. schlechter, stallaccia. fig. stanza sudicia, sporca; porcile. prov. den Stall verschließen, wenn die Pferde gestohlen sind, serrar la stalla, perduti i buoi.
Stallbaum, s. n. (— bäume) stanghe; legno per separar i cavalli in stalla.
Ställchen, s. n. stalletta.
Stalldecke, s. f. copertina da porre a un cavallo in stalla.
Stallen, v. a. dare stalla; mettere in stalla. v. n. stallare. fig. e fam. Leute, die nicht zusammen stallen, persone che stanno punta a punta; che stanno mal d'accordo insieme, &c.
Stallgeld, s. n. stallaggio.
Stalljunge, s. m. stallone; piccolo garzon di stalla.
Stallknecht, s. m. mozzo, garzon di stalla.
Stallkraut, s. n. anonide; bonagra.
Stallkittel, s. m. casacca di tela, di cui si servono i cocchieri, e simili nella stalla.
Stallmeister, s. m. Maestro di stalla; scudiere; cavallerizzo.
Stallthüre, s. f. porta, uscio di stalla.
Stallung, s. f. stallaggio; stalle. es ist viel Stallung da, v'è molto stallaggio, molte stalle in quella casa.
Stallzins, s. m. pigione, fitto di stalla.
Stamm, s. m. (Stämme) tronco; fusto; pedale; ceppo; stipite; bronco. der untere Stamm des Baums, pedale. unten vom Stamm, pedagnuolo; cavato del pedale. Holz, das noch auf dem Stamm steht, legname in piedi, sul pedale, sul suo fusto. Baum, albero; pianta. geköpfter, fusto levata la corona. vom Mast, la minchia dell' albero. dessen Mitte, l'anima dell' albero. der Stamm des Kreuzes, albero della Croce. fig. e prov. der Apfel fällt nicht weit vom Stamm,

chi di gallina nasce convien che razzoli. in der Genealogie, ceppo; stipite. Geschlecht, stirpe. der Stamm seyn, fare stipite; cominciar una discendenza. der aus eben dem Stamm ist, colui ch' è dello stesso legnaggio. der Stamm ist ausgestorben, la stirpe s' è spenta. der männliche, weibliche Stamm, la stirpe maschia, femminile. die zwölf Stämme Israel, le dodici Tribù d' Israelle. im Spiel, la posta; la panierina; il giuoco. einen Stamm, frischen Stamm machen, far una posta; rinuovar la posta. ein Kapital, capitale. den Stamm nicht angreifen, non intaccare il capitale. Stamm von Schafen, rc. razza di pecore, cavalli &c.

Stammbaum, s. m. (—bäume) albero genealogico.

Stammbuch, s. n. (—bücher) registro, libro genealogico. it. registro d' amici e padroni, con sentenze e ricordi scritti da loro di proprio pugno.

Stammbuchstaben, s. pl. lettere radicali.

Stammeisen, s. n. scarpello.

Stammeln, v. n. balbettare; balbuzzare; balbuzzire; balbussare; balbutire; balbettire; balbetticare; trogliare; tartagliare, &c. s. n. il balbettare; balbuzie.

Stammelnd, part. balbettante; balbuziente; balbo.

Stammen, v. n. aus einem Geschlechte, discendere, uscire; trarre, o tirare l' origine; derivare; nascere. wir stammen alle von Adam her, veniamo tutti d' Adamo. v. a. appoggiare. die Füße an die Wand, den Ellbogen auf den Tisch stämmen, appoggiare i piedi al muro, il gomito alla tavola. — it. das Wasser stämmen, impedire, porre ostacolo, argine al corso dell' acqua; far ristagnare l' acqua. sich stämmen, vom Wasser, ristagnare. statt sich stützen, appoggiarsi. it. sich sträuben, s.

Stammend, part. discendente; disceso; nato, &c.

Stammende, s. n. pedale d' albero.

Stammfrey, adj. im Spiel, che non mette nulla, &c. stammfrey machen, fare a salvar la posta.

*Stammhaft, adj. atticciato; compresso; massacco; maccianghero; fatticcio; fondato; traversato; robusto; gagliardo; vigoroso.

Stammhalter, s. m. sostegno dello stipite, del lignaggio, &c.

Stammhaus, s. m. casa che fa stipite, la prima casa, onde discendono le altre.

Stammholz, s. n. legname intiero. schönes, belle travi ben dritte.

Stämmig, adj. von Bäumen, ne' comp. hoch= niederstämmig, albero d' alto fusto, di basso fusto. fig. ein stämmiger Mensch, s. Stammhaft.

Stammlehn, s. n. feudo di famiglia.

Stammler, s. m. balbo; scilinguato; troglio.

Stammlerin, s. f. balbettatrice; balba; troglia.

Stammlinie, s. f. linea, lignaggio, stirpe, onde discendono le altre. eine neue Stammlinie anfangen, far nuovo stipite; cominciar una nuova discendenza.

Stammmutter, s. f. (—mütter) la prima madre d' una stirpe.

Stammregister, s. n. genealogia.

Stammtabelle, s. f. tavola genealogica.

Stammvater, s. m. (—väter) stipite; ceppo, primo padre d' una stirpe.

Stammwapen, s. n. lo stemma, lo scudo gentilizio, l' arme, l' impresa d' una stirpe.

Stammwort, s. n. (—wörter) voce, vocabolo primitivo; radice; il primitivo.

Stampel, s. m. s. Stempel. in Stampfmühlen, s. Stampfe.

Stamper, s. m. bey den Hutmachern, passacordone.

Stampfe, s. f. in Papier=Mühlen, rc. mazzo, nelle cartiere, &c. it. pestone; pilo con ferro tagliente, &c. zum Erdreich, mazzeranga; pilo; pestone.

Stampfen, v. a. pestare, acciaccare, tritare, minuzzare con mazzo, o pilo, &c. die Erde fest, mazzerangare la terra; assodarla colla mazzeranga. etwas mit den Füßen, calpestare, conculcare, pestare, calcare fortemente co' piedi. v. n. battere, o dar de' piedi in terra. von Zorn, battere i piedi; dare in escandescenza. it. s. n. pestamento, &c.

Stampfer, s. m. colui che pesta con pilo, &c. Stampfe, s.

Stampffaß, s. n. (— fässer) tinello in cui si pesta checchessia.

Stampfmühle, s. f. molino da pestare.

Stampftrog, s. m. (— tröge) truogolo, nel quale si pesta checchessia.

Stampfung, s. f. pestamento, tritamento con pestone, &c. mit den Füßen, il batter de' piedi.

Stand, s. m. (Stände) Zustand, stato; condizione. im Stand seyn, essere in istato, in grado. in Stand setzen, metter le cose in istato, nel debito ordine. it. mettere in grado, in istato. außer Stand seyn, non essere in istato; non essere da tanto; non aver forza bastante. zu Stand bringen, kommen, condur a termine alcuna cosa; mandarla a fine; compirla; venir a capo; riuscire, &c. etwas im Stand erhalten, conservare. Stand der Gestirne, stato, disposizione de' cieli, degli astri. Stand der Unschuld, im Stand der Gnade seyn, lo stato d' innocenza; essere in istato di grazia. Stand, Waare feil zu haben, posto, sito, luogo su i mer-

cati o fiere. im Stall, posta; il luogo destinato nelle stalle a ciascun cavallo. Profession, stato; grado; condizione; professione. der weltliche, 2c. lo stato secolare, &c. der ledige Stand, celibato. mit seinem Stande zufrieden seyn, essere contento di sua sorte. nicht über seinen Stand gehen, star ne' suoi cenci; non uscir della propria sfera, &c. Geburt, stato; condizione; nascita; grado; affare; qualità; rango; ordine; carattere. Dame von hohem Stande, Dama di gran paraggio. Heurath unter seinem Stande, il far casaccia; maritaggio con persona d' inferior condizione. jeden nach Standes-Gebühr behandeln, trattare ognuno secondo la sua condizione, &c. Reichs-Stand, Lands-Stände, Stato, Principato dell' Impero; gli stati provinciali. der Stand des Wilds, covo della fiera. die Rebhühner halten nicht Stand, le starne non si fermano, non aspettano. die Feinde werden nicht Stand halten, i nemici non aspetteranno.

Standarte, f. f. stendardo; bandiera; insegna. Standarten-Stange, asta dello stendardo. Standarten-Junker, porta stendardo. bey den Jägern, coda del lupo, della volpe.

Standbaum, f. m. (— bäume) im Pferdestall, stangone, trave divisoria nelle stalle de' cavalli. in Ställen, stanghe; piliere delle stalle.

Standbild, f. n. statua.

Ständchen, f. n. Abends, serenata. des Morgens, mattinata.

Stande, f. f. tinello. f. Ständer.

Ständel, f. m. e Ständelwurz, f. f. testicolo di cane.

Ständer, f. m. von Holz, tinozza; tinello. in Wapen, grembo. in der Baukunst, palco; palanca; travvettino da reggere una trave, &c. in Maschinen zu Lasten, monaco. in Teichen, cateratta, cateratola d' uno stagno; emissario de' laghi. ein kleiner Fischteich, peschiera.

Standesmäßig, adj. f. Standsmäßig.

Standesperson, f. f. f. Standsperson.

Standgeld, f. n. dazio che pagasi per le merci sposte su i mercati o fiere.

Standhaft, adj. im Unglück, costante; forte; intrepido. beharrlich, costante; fermo; perseverante, stabile; saldo ne' proponimenti. it. costantemente, &c.

Standhaftigkeit, f. f. costanza, fermezza, tolleranza; sofferenza; e perseveranza.

Ständig, adj. stabile, fisso, fermo. ständig machen, fissare; fermare; determinare; stabilire.

Ständigkeit, f. f. fissezza, stabilità, fermezza.

*Ständlein, f. Ständchen.

Standpferde, f. pl. cavalli di ricambio.

Standpunkt, f. m. punto fisso; punto determinato.

Standquartier, f. n. quartieri, stanze, luogo dove dimorano i soldati.

Standrecht, f. n. consiglio di guerra, che si tiene sul campo per giudicare un reo.

Standrede, f. f. diceria, aringa che si tiene a una comitiva funebre.

Standsmäßig, adj. conforme, convenevole, appropriato allo stato, alla condizione, al grado delle persone. sich standsmäßig halten, sostenere il suo decoro, il suo rango, &c.

Standsperson, f. f. persona qualificata, di gran condizione, &c.

Standzeichnung, f. f. proffilo; alzata d' un edifizio.

Stange, f. f. pertica, bastone lungo. lange, perticone; bacchio; batacchio. kleine, pertichetta. Schlag mit der Stange, perticata. Zeltstange, f. an der Fahne, l' asta della bandiera. Stange Siegellack, bacchetta di ceralacca. Stange Schokolate, bastoncello, pane di cioccolata. im Käfig, polatojo. von Eisen, stanga, sbarra di ferro. am Pferdezaum, asta della briglia. das Geweih, ceppo delle corna, palco del cervo.

Stängel, f. m. f. Stengel.

Stängeln, } v. a. palare; sostenere, puntellare con pali, con pertiche; munir di pertiche, o pertichette, di bastoni.
Stängen, }

Stangengold, f. n. oro in verga, in barra.

Stangenkugel, f. f. palla in verga.

Stangenpferd, f. n. cavallo del timone, che s' attacca al timone del carro, o della carrozza.

Stangensilber, f. n. argento in verga.

*Stangenzaum, f. m. (— zäume) briglia coll' asta.

*Stänker, f. m. accattabrighe; beccalite; che cerca risse, &c.

*Stänkerer, f. m. che rinverga; curioso, &c.

*Stänkerey, f. f. briga; gara; contesa. Stänkerey machen, f. stänkern.

Stänkern, v. n. comperar le brighe a' danari contanti; attaccar briga; suscitare, far sorgere, destare, sollevar brighe, risse. überall herum, rovistare; trambustare. it. appestare colla puzza.

Stanniol, f. m. f. Stagnol.

Stapel, f. m. magazino di deposito, di conserva; scalo; cantiere; bacino. ein Schiff auf dem Stapel, vascello sul cantiere. ein Schiff vom Stapel führen, varare un bastimento; mettere in mare, pillottar fuori un bastimento. it. Haufen, mucchio, monte, catasta.

Stapeln, v. n. scherz. camminare; andare. gut zu stapeln, aver buona gamba, andar di buon passo, &c. v. a. ammon-

tare, ammucchiare, &c.

Stapelplaß, f. m. (— pläße) città, piazza, luogo mercantile, scalo. die Handelsplätze in der Levante, gli scali di Levante. it. città o luogo, ove le merci di transito debbono esporsi alla vendita de' cittadini.

Stapelrecht, f. n. diritto di luogo mercantile, che obbliga i mercanti forestieri, d' esporvi le loro merci di transito alla vendita degli abitanti.

Stapelstadt, f. f. (— städte) f. Stapelplaß.

Stapelwaare, f. f. mercanzia forestiera che ne' luoghi, che godono d' un tal diritto, debbe esporsi alla vendita.

Star, Stär, f. n. Getreidemaß, staro, stajo, it. Gewicht, peso di circa 110 libbre nelle miniere del Tirolo.

Stark, adj. der Kräfte hat, forte; robusto; vigoroso; prode; gagliardo; forzoso; forzuto, etwas, fortetto; gagliardetto, &c. das Recht des Stärkern, il diritto del più forte. groß und stark, forte; aitante della persona; membruto; gagliardo; atticciato; traversato; nerboruto; compresso. ein starker Baum, albero grosso. dick, fest, forte; saldo; solido; atto a reggere, a resistere a un peso. von Zeug, Leder, 2c. forte; sodo; fitto. starke Mahlzeit, starker Tisch, desinare rinforzato. starke Speise, alimenti sodi. schwer, mühsam, forte; malagevole, faticoso, &c. starkes Fieber, febbre gagliarda. starke Summe, somma grossa, grande. starke Gesellschaft, compagnia grande, numerosa. starke Armee, esercito poderoso, &c. numeroso. die Armee ist 30000 Mann stark, l'armata è composta di 30000 uomini. zwey starke Meilen, due miglia lunghe, grosse. heftig, forte; gagliardo; furioso; impetuoso; violento. starker Wein, starkes Getränke, vino, licore gagliardo, generoso. starke Ausgaben, spese grandi. zu stark für den Geschmack und Geruch, sapiente; puzzolente; putreffatto, che sa di forte, di tanfo. fig. groß, forte; grande; violento, eccessivo; smisurato. fig. bindig, forte; ben fondato; ben appoggiato. starker Ausdruck, espressione forte, energica, espressiva. ein starker Geist, spirito forte. ein starkes Gemählde, quadro animato. fig. stark in der Geschichte, 2c. valente; sperimentato; versato nella storia. subst. das Starke, der starke Theil, il forte; la parte più forte. im stärksten Winter, nel cuor dell' inverno. im stärksten Zorn, Schmerz, 2c. nell' eccesso, nel colmo, nel maggior impeto della collera, del dolore, &c. durch starkes Laufen, 2c. a forza di correre; per troppo correre, &c. adv. fortemente; vigorosamente; gagliardamente; con forza; con veemenza; veementemente; vigorosamente, &c. stark reden, parlar forte, ad alta voce. man redet stark davon, ne corre voce da per tutto. stark an etwas denken, sich etwas stark einbilden, fissare i suoi pensieri, la mente, l'immaginazione in qualche cosa. stark spielen, giuocar grosso; giuocar gran giuoco. es friert, regnet stark, diaccia forte; piove fortemente, grandemente, assai. stark gehen, andar forte; andar di buon passo. sich stark irren, ingannarsi a gran partito. sich stark vergehen, mancar gravemente, commetter error grossolano, &c. stärker färben, schattiren, rinforzare le tinte, le ombre.

Stärke, f. f. forza; gagliardia; robustezza di corpo; potere; possanza. Gewalt, forza; impeto, violenza dell' acqua, &c. Dicke, grossezza d'un albero, &c. des Geistes, forza, vigore, capacità d' ingegno. des Muths, forza, vigore, fortezza d'animo. der Klinge, il forte della lama. fig. ich kenne seine Stärke und Schwäche, io conosco il suo forte, e'l suo debole. die Stärke eines Kriegesheers, einer Familie, la numerosità d'un esercito, d' una famiglia.

Stärke, f. f. zur Wäsche, amido. die Stärke auswaschen, tor l'amido, la salda. blaue, oricello. Stärk-Fabrik-Handel-Händler-Händlerin-Macher-Mehl-Wasser, fabbrica dell' amido; traffico, vendita d'amido; colui, colei che vende l'amido; amidajo; amido che non è istemperato; salda.

Stärken, v. a. fortificare, corroborare; dar forza; afforzare, rinforzare, rinvigorire, ristorare, avvalorare. rec. fortificarsi, &c. fig. den Glauben, den Muth, fortificare, rassicurare, rassodare il coraggio. die Hemden stärken, inamidar le camicie, &c. dar l'amido, la salda.

Stärkend, part. corroborante; che fortifica, che corrobora; che rinvigorisce; che rinforza. stärkende Mittel, rimedj corroboranti, corroborativi.

Starkmüthig, adj. forte d'animo; d'animo forte. adv. con animo forte; con fortezza d'animo.

Starkmüthigkeit, f. f. forza, vigore, fortezza d'animo.

Stärkung, f. f. confortazione; corroboramento; conforto. fig. des Glaubens, confermazione nella fede. eine Stärkung, Stärkungsmittel, Pflaster, Trank, rimedio, medicina fortificante, corroborativa; empiastro fortificante; pozione corroborante.

Stärkungskraft, f. f. virtù confortativa, corroborativa.

Starost, f. m. Staroste.

Starostey, f. f. Starostia.

Starr, adj. rigido, intirizzato, assiderato, duro, inrigidito, duro, inflessibile. starr machen, werden, ritirizzare, assiderare, agghiadare, irrigidire, intirizzare, diventar rigido, stirato, intirizzito. starre Hände haben, aver le mani intirizzite, indolenzite del freddo. fig. die Furcht, das Alter macht das Blut starr, la paura, la vecchiaja agghiaccia, diaccia, congela il sangue entro le vene. fig. ein starrer Sinn, animo ostinato. s. Starrkopf. adv. starr ansehen, guardare, mirar fiso, o fisamente; aver gli occhi fitti sopra una cosa, &c. fig. e fam. starr und steif darauf bestehen, star rigido; star duro; star forte; ostinarsi nella sua opinione; esser di testa.

Starrblind, adj. s. Stockblind.

Starren, v.n. intirizzire; irrigidire; essere rigido, intirizzito, intermentito, duro, assiderato, inflessibile. fig. er starret vor Furcht, gli si è agghiacciato il sangue per la paura. mein Blut starret in den Adern, mi si gela il sangue nelle vene. das Kleid starret von Gold, il vestito è tutto coperto d'oro. die Suppe starret von Salz, la zuppa è tutta sale. er starret vor Hochmuth, è tutto gonfio d'orgoglio. seine Hände starren vor Krätze, egli ha le mani aggranchiate, irrigidite, rigide per la scabbia. auf etwas starren, guardar fiso checchessia.

Starrend, part. rigido, intirizzito, &c.

Starrfisch, s. m. torpedine.

Starrheit, s. f. intirizzamento; intirizzimento; rigidezza; assideramento; agghiadamento, &c. fig. Starrköpfigkeit, s.

*Starrig, s. starr.

Starrigkeit, s. Starrheit.

Starrkopf, s. m. (— köpfe) capaccio; capone; caparbio; uomo rigido, intrattabile, &c.

Starrköpfig, adj. caparbio, pertinace, inteschiato, ostinato, capaccio, brocco; che è di sua testa; che si cuoce nel suo brodo, &c.

Starrköpfigkeit, s. f. caparbietà, caparbieria, pertinacia, &c.

Starrleinwand, s. Steifleinwand.

Starrsucht, s. f. stupore; intirizzimento.

Stät, adj. fermo, fisso, immobile — continuo, continovato, non interrotto. fig. indefesso. adv. fermamente, fissamente, immobilmente — continuatamente, continuo, di continuo; alla distesa, a tutto andare.

Stätig, adj. s. Stät. it. ein stätiges Pferd, cavallo restio.

Stätigkeit, s. f. fermezza, fissezza, stabilità — continuazione. fig. instancabilità, perseveranza.

Statik, s. f. statica.

Station, s. f. posta; luogo dove in correndo la posta si mutano i cavalli. Stationsgeld, ciò che si paga da una posta all'altra. Dienst, posto; carica; impiego.

Stätisch, adj. von Pferden, s. stätig.

Statist, s. m. Statista; Politico.

Statistik, s. f. politica.

Statt, s. f. voce che non si usa fuorchè avverbialmente e figuratamente, e vuol dir luogo, vece. jemandes Bitten Statt geben, dar luogo, cedere alle preghiere. an Kindes Statt annehmen, adottare, prendere in luogo di figlio. sich an eines Statt setzen, mettersi in luogo, in vece d'un altro. it. statt haben, aver luogo; passare a grado, &c. seine Gründe haben nicht statt gefunden, non si è dato retta alle sue ragioni. Statt finden lassen, lasciar luogo; concedere. der Wiederkauf findet statt, v'è luogo a riscatto. es findet statt, v'è luogo; si può fare. praep. statt des Goldes, in vece, in cambio dell'oro. statt meiner, deiner, &c. in vece mia, tua; in mio, tuo, &c. luogo. statt zu studieren, in vece, o in luogo di studiare. statt daß, in vece che — mentre che — von Statten gehen, andare a seconda; riuscire, sortire l'effetto desiderato. es gehet ihm alles von Statten, tutte le cose gli vanno a seconda; ogni cosa gli riesce a buon termine. es einem immer gut von statten gehen, aver buona mano in checchessia; esser uso a riuscir bene. zu Statten kommen, venire in acconcio, opportunamente; giovare; secondare i voti, la mira di alcuno.

Stätte, s. f. luogo, sito, posto. wir haben hier keine bleibende Stätte, non abbiamo qui luogo permanente. nirgends eine bleibende Stätte haben, essere vagabondo; andar ramingo; vagabondare, vagellare; vivere come un Zingaro. fig. spesso cangiar luogo, non dimorare lungamente in un medesimo luogo.

Stättegeld, s. n. s. Standgeld.

Statthaft, adj. ciò che ha luogo; permissibile; ciò che può accordarsi, permettersi.

Statthalter, s. m. Vicario; luogotenente; governatore.

Statthalterey, **Statthalterschaft**, s. f. luogotenenza; vicariato; vicaria; ufficio del vicario, carica di governatore.

Stattlich, adj. pomposo, sfarzoso; magnifico, splendido, sontuoso. stattliches Kleid, abito magnifico, sfarzoso, sontuoso. stattlicher Anzug, vestimenta acconce, composte, sontuose. stattlicher Mann, uomo generoso, bravo, onorato, &c. it. eccellente, scelto, squisito, &c. adv. sontuosamente, splendidamente, &c. eccellentemente, ottimamente, &c.

Statue, s. f. statua. kleine, statuetta.

Statuiren, v. a. statuire; ordinare. ein

Exempel, dar un esempio. it. gestatten, concedere; permettere.
Statur, s. f. statura; istatura; taglio di vita.
Statut, s. n. statuto. Statuten-Buch, libro degli statuti, delle leggi municipali.
Staub, s. m. polve; polvere sottile. den Staub abkehren, ausklopfen, spolverare. fig. jemanden Staub in die Augen streuen, far vedere lucciole per lanterne. einen aus dem Staube erheben, hervorziehen, cavare uno dal fango, dalla miseria, dal nulla. fig. er ist aus dem Staub erhoben worden, egli è stato cavato dal fango, dalla miseria. sich aus dem Staub machen, pigliarsela per un gherone; fuggire; andar via; sparir a un tratto, &c.
Staubbehältniß, s. n. s. Staubbeutel.
Staubbesen, s. m. s. Staupbesen.
Staubbeutel, s. m. in der Botanik, ántera.
Stäubchen, s. n. atomo; bruscolino.
Stauben, e stäuben, v. imp. es staubt, v'è polvere; si alza, si leva polvere. v. a. spolverare. it. eccitare, alzare polvere. Pfeffer stäuben, sparger pepe polverizzato. gestäubte Tapeten, arazzi figurati di minutissime particelle di lana o seta.
Stäuber, s. m. bracco da leva.
Stäubern, v. a. levare; scovar la lepre, &c. fam. einen heraus, scacciare, far uscir d'un luogo.
Staubig, adj. polveroso, pieno di polvere. staubig Wetter, tempo polveroso.
Staubmehl, s. n. friscello; fuscello.
Staubsieb, s. n. staccetto finissimo.
Staubweg, s. m. in der Botanik, pistillo.
Staubwirbel, s. m. s. Staubwolke.
Staubwolke, s. f. polverio.
*Stauchen, v. n. noch etwas lahm gehen, ranchettare; zoppicare alquanto.
Stauchen, v. a. cacciare, spignere, battere, pigiare, calcare, comprimere un corpo contro un altro più duro. Waaren in ein Faß stauchen, stivare, calcare, pigiare le merci in una nave. das Wasser, ingorgare; impedire il varco all'acque. neutr. ingorgarsi, &c. gestauchte Mühle, mulino ingorgato. den Flachs, metter su i fastelli di lino macerato per prosciugargli al sole.
Stäudchen, s. n. fruticetto; fruticello. von Sallat, cesto piccolino d'insalata, &c.
Staude, s. f. arbusto; frutice. an Sallat, Kohl, cesto, grumolo, garzuolo d'insalata, di cavolo.
Stauden, (sich) n. p. cestire, formarsi il cesto, grumolo, garzuolo, &c.
Staudengewächs, s. n. pianta, che fa cesto, cestuta.
Staudensalat, s. m. insalata cappuccia.
Staudig, adj. coperto di frutici, d'arbusti. it. von Sallat, Kohl, cestuto; che ha garzuolo, cesto, grumolo.
Staunen, v. n. stupire, stupirsi, &c.
Staunend, part. stupefatto; attonito.
Staupbesen, s. m. scopa; frusta. den Staupbesen geben, scopare; frustare.
Staupe, s. f. frusta, scopa, gastigo infame de' malfattori. jemanden die Staupe geben, zur Staupe schlagen, scopare, frustare uno, dargli le scope — eine Seuche, andazzo; epidemia. garstige, andazzaccio; cattiva influenza. Staupen herumgehen, essere andazzo di malattie.
Stäupen, v. a. Missethäter, frustare; dar la frusta; scopare. it. mit Ruthen, percuotere con verghe, &c.
Staupenschlag, s. m. (— schläge) frusta, frustatura, scopatura.
Stäuper, s. m. frustatore; colui che dà la frusta.
Stäupung, s. f. frustatura; scopatura. mit Ruthen, frusta; sferzata; staffilata.
Stechapfel, s. m. (— äpfel) pomo, mela spinosa.
Stechbaum, s. m. agrifoglio; alloro spinoso.
Stechbahn, s. f. aringo da correre l'anello.
Stechbuch, s. n. libro per una sorta di giuoco o di lotto.
Stechdorn, s. m. pugnitopo, rusco, brusco.
Stecheiche, s. f. s. Stechpalme.
Stecheisen, s. n. punteruolo, puntino.
Stechen, v. a. (irreg. praes. du stichst, er sticht. imperf. ich stach. part. gestochen) pungere; pugnere, puntare; ferire di punta. von Bienen, &c. pungere; mordere. leicht, punzecchiare; leggiermente pugnere. mit einem Stachel, pungolare; stimolare; pugnere i buoi. ein Pferd, pungere; spronare. mit dem Degen, &c. ferire colla spada. durch und durch stechen, trafiggere, agghiadare, trapassare da un canto all'altro. mit dem Messer oder Dolche stechen, zu verwunden, accoltellare. ein Loch stechen, forare checchessia. einem den Dolch, den Degen in das Herz stechen, trapassare il cuore col pugnale, colla spada. fig. einem den Geck stechen, cavare il rozzo del capo ad alcuno. nach einem stechen, trarre, tirare il coltello, la spada contro uno. sich einen Nagel in Fuß, Splitter in Finger, cacciarsi un chiodo nel piede, un bruscolo nel dito. im Spiel, far una base. höher, prendere con una carta superiore. es sticht mich in Arm, mi sento un pugnimento, un pizzicore nel braccio. ein Kalb, &c. scannare un vitello, &c. Wein aus dem Faß, cavar vino da una botte. in Kupfer, intagliare in rame. Silberwerk, cesellare, lavorar di cesello argenteria. den Staar, operar la cateratta. in See, andare in alto mare, scostarsi dal lido; pigliar il largo, &c.

it, fig. der Kitzel sticht ihn, egli è, o sta in zurlo; egli zurla, &c. o egli è in succhio. der Hafer sticht ihn, insolentisce, ruzza, baldanzeggia nella prosperità. Sylben stechen, crivellare, criticare le parole in modo pedantesco. nach einem Ringe stechen, correre l'anello. das Mädchen sticht ihm in die Augen, in die Nase, quella ragazza gli dà nel genio. v. n. die Sonne sticht, il sole sferza, percuote, batte co' raggi. um etwas, trarre a sorte; giuocare a' dadi, per decidere a chi debba toccare checchessia.

Stechen, s. n. pugnimento; pungimento; puntura. in Kupfer, rc. intagliatura, intagliamento; lo intagliare in rame, &c.

Stechend, part. pungente; pugnente, pugnereccio; pungitivo, &c.

Stecher, s. m. punteruolo, o puntino. Art Dintenfaß, piccolo calamajo con punta da ficcar nella tavola. Kupfer=Pitschier=Stecher, intagliatore in rame; incisore, intagliatore di sigilli.

Stechhaufen, s. m. armento di bestiame destinato al macello.

Stechheber, s. m. sifone appuntato.

Stechhelm, s. m. elmo chiuso.

Stechkissen, s. n. guancialetto degl' intagliatori.

Stechpalme, s. f. agrifoglio; alloro spinoso.

Stechpille, s. f. s. Stuhlzäpfchen.

Stechplatz, s. m. (— plätze) s. Stechbahn.

Stechschlitten, s. m. slitta da scorrere il ghiaccio coll' ajuto di due bastoni ferrati.

Stechschwein, s. n. porco, majale destinato al macello.

Stechspiel, s. n. corsa dell' anello.

Stechvieh, s. n. bestiame destinato al macello.

Steckbrief, s. m. lettera di riquisizione per arrestare un fuggitivo.

Steckchen, s. n. bastoncino; bastoncello.

Stecken, s. m. bastone sottile; bacchetta. it. Stock, s.

Stecken, v. a. ficcare; metter dentro; cacciare; introdurre; far entrare. rec. ficcarsi; cacciarsi dentro; internarsi, &c. etwas in die Erde, piantare, ficcare in terra. den Kopf hinaus, portare, metter fuori la testa. etwas in die Tasche, intascare; imborsare, mettere in tasca. in den Sack, insaccare. in den Ofen, infornare. in die Scheide, inguainare; porre nel fodero. in den Mund, imboccare; mettere il cibo in bocca. in den Schnabel, imbeccare; mettere nel becco. in Käfig stecken, ingabbiare. ins Gefängniß, incarcerare, &c. ins Kloster, rc. mettere; chiudere, serrare in un chiostro, &c. eine Röhre in die andere, incastrare; congegnare, commettere un tubo dentro l' altro; imboccare. Zwiebeln, rc. piantare cipolle, &c. jemanden ein Ziel stecken, porre limiti a uno. den Braten an den Spieß, mettere l'arrosto allo spiedo, infilzarlo collo spiedo. Weinpfähle stecken, palare le viti. den Ring an den Finger stecken, mettere l'anello al dito. jemand unter die Bank, in den Sack stecken, fig. mettere sotto alcuno, mettere piede addosso a chicchessia, signoreggiarlo. mit Nadeln an etwas, appiccare, attaccare con ispilli. Hauben, far le cuffie. Häuser in Brand, appiccare, metter fuoco alle case. unter die Soldaten, unter ein Regiment, fare scrivere alla banca, &c. mettere, porre in un reggimento. in Schulden, indebitare; aggravar di debiti. rec. indebitarsi, &c. in Unkosten, cagionar grandi spese. rec. mettersi a spendere, far una spesa insolita. Geld in etwas stecken, spendere danaro, far spesa in qualche cosa. fig. e fam. einem etwas, avvertire, instruire, informare altrui di nascosto d' alcuna cosa. sich hinter einen, raccommandarsi, aver ricorso a uno, perchè parli o s' adoperi per noi. die Köpfe zusammen stecken, adunarsi di nascoso per deliberare su qualche affare. sich in Gefahr stecken, cimentarsi, esporsi al periglio. s. n. ficcamento; ficcatura, &c. fig. e prov. seine Nase in alles stecken, ficcarsi da per tutto, intromettersi prosontuosamente, &c. sich in Händel, cacciarsi, impacciarsi, intrigarsi, ingerirsi in faccende; impelagarsi, ammelmarsi; darsi gl' impacci del rosso, &c. das Wasser steckt sich, l'acqua s' ingorga, si ristagna.

Stecken, v. n. esser fitto; essere, star fermo, forte, attaccato in qualche cosa. der Braten steckt am Spieße, l'arrosto stà infilzato collo spiedo. der Nagel steckt in der Wand, il chiodo è fitto nel muro. der Nagel steckt zu fest, il chiodo tiene troppo. den Schlüssel stecken lassen, lasciar la chiave nella serratura. in Koth stecken bleiben, ammelmare; impantanarsi; essere ammelmato, &c. einem etwas in der Kehle stecken bleiben, far nodo nella gola; fermarvisi. er schreyet als wenn er am Spieße steckte, si strangola; grida quanto se n' ha nella gola, a più non posso. zwischen Thüre und Angel stecken, essere tra l' incudine, e martello. es steckt mir auf der Brust, mi sento aggravato nel petto. dem Tode im Rachen stecken, trovarsi agli estremi. alles in den Hals stecken, metterli, ficcarsi, cacciarsi ogni cosa giù per la gola. im Gefängniß, stare, essere tenuto in prigione; vedere il sole a scacchi. immer zu Hause, starsene sempre in casa. in Schulden, affogar ne' debiti; aver più debiti che la lepre; essere carico

di debiti. in Händeln, in Noth, ꝛc. trovarsi in impicci, in imbrogli; esser più intrigato che non è il sartore a vestire un gobbo; essere, trovarsi nella miseria, ne' travagli, &c. immer an einem Ort, esser fitto, trovarsi spesso in un luogo, frequentarlo, praticarlo continuamente. immer beysammen, usare, bazzicare, praticare giornalmente. einen stecken lassen, lasciare, abbandonare uno nell' impiccio, &c. etwas nicht stecken lassen, andar innanzi; proseguire; non abbandonare; non sopportare un' ingiuria, &c. ins Stecken gerathen, incagliare, arrenare; dar in nulla; non riuscire. in der Rede stecken bleiben, impuntare; venir meno o mancar la memoria in un recitamento; prendere, pigliar vento, imbrogliarsi, &c. ich weiß nicht was ihm im Kopfe steckt, non so quel che si sia cacciato in testa. da steckt etwas böses dahinter, gatta ci cova. niemand weiß, wo er steckt, nessuno sa dove si trovi, dove si sia ficcato.

Steckenknecht, s. m. ajuto del prososso, in guerra.

Steckenpferd, s. n. bastone lungo con capo di cavallo in cima. fig. trastullo, balocco. auch der strengste Philosoph hat sein Steckenpferd, anche il filosofo più severo ha qualche balocco prediletto.

Steckfluß, s. m. (— flüsse) suffocazione; catarro che suffoca.

Steckhusten, s. m. s. Stickhusten.

Steckgarn, s. n. s. Stecknetz.

Steckmuschel, s. f. pinna.

Stecknadel, s. f. spillo; spilla; spilletto.

Stecknetz, s. n. paretella.

Steckzwiebel, s. f. cipolla da porre.

Steffen, nom. propr. Steffano; voce della plebe.

Steft, s. m. s. Stift.

Steg, s. m. ponticello; o pancone, tavolone posto a traverso d' un fosso, o rivo. in einem Lande weder Weg noch Steg wissen, non aver pratica d' un paese, non esser punto pratico d' un paese. auf der Geige, ꝛc. ponticello. bey den Buchdruckern, cavalletto.

Stegrad, s. n. ruota a corona.

Stegereiff, s. m. (voce antica) staffa, e non si usa fuorchè figuratamente. aus dem Stegereiff, all' improvviso, extempore, senza pensarvi avanti. aus dem Stegereiff Verse machen, improvvisare. Verse ꝛc. aus dem Stegereiffe, improvvisata. Dichter aus dem Stegereiffe, improvvisante, improvvisatore.

Stehauf, s. m. e Stehaufchen, s. n. figurina che ha del piombo alle gambe, onde sempre si rizza in piedi.

Stehen, v. n. (irrig. imperf. ich stand. part. gestanden) stare; star in piedi; essere, star ritto; reggersi; tenersi su. auf seinen Füssen stehen, stare in piedi. auf dem Kopfe stehen, stare capovolto. er kann nicht mehr stehen, egli non può più tenersi su, star su' picciuoli, sostenersi in piedi. ich bin den ganzen Tag gestanden, sono stato in piedi, sono stato ritto in piedi tutto il giorno. sie standen alle um ihn herum, gli stettero intorno; gli fecero corona, l' attorniarono. im Wege stehen, impedire il passo; essere d' ostacolo. still stehen, stehen bleiben, fermarsi; adastarsi; arrestarsi; tenere il piede. im Treffen, combattere di piè fermo. in Schlachtordnung, im Lager, stare in ordinanza, &c. campeggiare. Schildwache, essere in sentinella, essere di fazione. die Haare stehen mir zu Berge, mi s' arrizzano i capelli. das Messer stehet uns an der Kehle, siamo in estremo pericolo. stehen lassen, lasciar stare, non toccare; non turbare, non dare incomodo, non molestare. der Fluß stehet, il fiume è agghiacciato, coperto di ghiaccio. Gevatter stehen, zu Gevatter stehen, levare al sacro fonte, essere compare. seine Jahre stehen, passare gli anni dell' ammaestramento. seinen Mann stehen, essere bastante di far fronte a chissisia. die Uhr steht, l' orologio s' è fermato. Hund, der vor den Hühnern steht, cane che ferma le pernici. mit seinen Gedanken wobey stehen bleiben, fermarsi col pensiero su qualche cosa. noch stehen, essere, o star in piedi; rimanere in piede; mantenersi, &c. ein Haus stehen lassen, lasciar in piede una casa. Wasser, welche stehen, acque che stanno ferme, che covano, che stagnano; che non iscorrono. von der männlichen Ruthe, rizzarsi. wie stehts? die Sachen stehen schlecht, come stanno le faccende? gli affari stanno, o vanno male. er steht gut, egli è bene ne' suoi affari; è in buono stato. it. in Ansehen, in Gunst, ꝛc. essere in credito, in favore, &c. in Gefahr, stare, essere, trovarsi in pericolo. in Zweifel, star in forse; esser in sospeso, &c. in Gedanken, star pensoso; star sospeso. im Begriff, essere in procinto. es steht nicht für einen artigen Jüngling, questa cosa non stà bene, non conviene, è sconvenevole per un giovine di garbo. wohl zusammen stehen, von Farben, star bene insieme; far bene, &c. dieses Kleid steht Ihnen gut, quest' abito vi stà bene. vor den Riß stehen, dafür stehen, stare; istar mallevadore; mallevare; guarentire, &c. ich stehe Ihnen davor, io ve n' assicuro; vene rispondo io. es steht nicht bey ihm, non dipende da lui. an wem steht das Kartengeben, die Reihe? a chi stà a far le carte? a chi tocca la volta? einem nach dem Leben, insidiar la vita di uno. unter einem, star sotto gli ordini di al-

cuno; essergli sottoposto, &c. es ist mir theuer zu stehen gekommen, mi è costato caro. alles stehen und liegen lassen, abbandonare, lasciare ogni cosa. es steht keine Strafe drauf, non porta ammenda o pena afflittiva; non s'incorre in ammenda, &c. es stehet der Kopf darauf, ne va la vita, evvi pena di morte. die Augen stehen voll Thränen, der Stall stehet voll Pferde, gli occhi son pieni di lacrime; la stalla è piena di cavalli. es stehen artige Sachen in dem Buche, si leggono delle belle cose in quel libro. das stehet in der Bibel, si legge nella bibbia. Geld bey jemanden stehen haben, Geld auf Interessen stehen haben, aver dato danaro a censo. es stehet mir ein Unglück bevor, mi sovrasta una disgrazia. es stehet noch dahin, è cosa incerta. so lange die Welt stehet, finchè durerà il mondo. hoch am Brete bey jemanden stehen, essere in gran credito appresso di uno. die Ochsen stehen am Berge, non si può passare oltre. auf jemandes Seite stehen, essere del partito di uno. auf seinem Kopfe stehet eine Belohnung, gli si è posta la taglia. mein Glück stehet bey ihnen, la mia sorte è nelle sue mani. gut bey jemanden stehen, in Gunst, in Gnaden stehen, essere in grazia di alcuno. wie stehe ich bey ihnen, come sono in grazia di Lei. wir stehen für einen Mann, stiamo tutti per uno. wer stünde mir denn für mein Leben? chi mi garantirebbe la vita? wer sollte für die Kosten stehen? che porterebbe le spese? das stehet noch in weitem Felde, ciò è ancora molto incerto. in dem Verdachte stehen, essere sospettato, in sospetto. in gutem Rufe, essere accreditato, in credito. das stehet dir frey, ciò è in tua libertà. unter dem Pantoffel stehen, essere signoreggiato dalla moglie. die Thüre stehet offen, la porta è aperta. zu Kaufe stehen, essere vendibile, a vendere. jemanden zu Gebothe stehen, essere pronto, tenuto ad obbedire. das stehet zu ihren Diensten, è a suo comando. wie stehen die Sachen? come vanno gli affari? wie stehets zu Hause? come si stà a casa? es stehet schlecht mit ihm, egli stà male, le cose sue vanno male. sich gut stehen, essere bene stante. it. s. n. lo stare in piedi. ich habe das Stehen satt, sono stanco di stare si lungamente in piedi. it. das Stehen der männlichen Ruthe, il rizzamento della verga; erezione. beständiges, priapismo. des Wassers, stagnamento, ristagno.

Stehend, part. stante; sustante; ritto; in piedi, in piede; stante in piede. stehende Hölzer, legname in piedi, sul pedale. wohl oder übel, bene stante; male stante; bene agiato; male agiato. stehendes Thier, in Wapen, animale fermo, posato. stehend Wasser, acqua stagnante, ferma, morta. stehender Riegel im Schloß, stanghetta che non è a sdrucciolo, ma che si muove solo per mezzo della chiave. stehendes Fußes, incontanente, subito, su due piedi. eine stehende Armee, armata permanente. stehende Hebungen eines Guts, rendite certe.

Stehlen, v. a. (irreg. praes. du stiehlst, er stiehlt. imperf. ich stahl. part. gestohlen) rubare; furare; involare.; raspare. fig. rubare; servirsi dell' altrui invenzioni; andare alla burchia. s. n. rubamento; ruberia, &c.

Stehler, s. m. in prov. der Hehler ist so viel werth als der Stehler, tanto ne va a chi ruba, che a chi tiene il sacco.

*Stehlerey, s. Dieberey.

Stehlsucht, s. f. vaghezza, eccessivo desiderio di rubare.

Stehnen, v. n. gemere; gemire; trarre sospiri dolorosi, &c. it. s. n. gemito; lai; sospiri dolorosi.

Stehnend, part. gemente; gemebondo.

Steif, adj. rigido; duro; inflessibile; che non può piegarsi, s. starr. steif machen, werden, rendere rigido, teso; tendere; tirare; diventar duro, stirato; intirizzire; irrigidire. steif an Gliedern, intirizzito, impedito di moto, rattrappato. ein steifes Pferd, cavallo che ha le gambe intirizzite, affralito. fig. ein steifer Mensch, uomo sguajato, goffo, disadatto, sconcio, svenevole; che non è disinvolto, spedito, franco nelle sue maniere. steifes Wesen, maniere sgarbate, rozze, sconce, svenevoli, &c. ein steifer Vorsatz, fermo proposito. steife Figuren, figure goffe. adv. fig. e fam. sich steif und fest vornehmen, fermamente, fortemente risolvere, &c. sich steif und fest in Kopf setzen, imbertonarsi, &c. fig. sconciamente; sgraziatamente; senza disinvoltura, &c. jemanden steif in die Augen sehen, guardare fiso nel viso.

Steife, s. f. der Glieder, intirizzimento, intirizzamento. der Leinewand, ec. amido, salda, colla. einem Zeuge die Steife benehmen, levar l'amido, la salda, colla. das Steife der Stellung, der Figur, goffaggine. eine schiefstehende Stütze, puntello; calzatoja. Steifheit, s.

Steifen, v. a. im Bau, puntellare; calzare; sostener con puntelli. Zeuge, Wäsche, insaldare; dar la salda, l' amido, la colla. mit Leinwand, guernire di traliccio, di tela gommata. Hüte, dar la colla a' cappelli. fig. e fam. sich auf etwas, fondarsi, appoggiarsi su qualche cosa.

Steifheit, s. f. rigidezza; tensione; durezza. fig. sguajataggine; sgraziataggine; svenevolezza, &c. s. Steife.

Steifleinwand, s. f. tela gommata; bugrane; sorta di traliccio.

Steifung, s. f. im Bau, il puntellare; il sostenere con calzatoje. der Zeuge, ꝛc. il dar la salda, l'amido, la colla.

Steig, s. m. sentieruolo; viottolo, &c.

Steigbügel, s. m. staffa. aus dem Steigbügel kommen, staffare; staffeggiare; perder la staffa.

Steige, s. f. salita; montata. zu Hühnern, stia. it. Stiege, s.

Steigen, v. n. (irreg. imperf. ich stieg. part. gestiegen) montare; salire; ascendere; poggiare, andare ad alto. zu Pferde, montar a cavallo, o in sella. aus der Kutsche, smontare, scendere di carrozza. act. einen Berg, eine Treppe, montare, salire una montagna, una scala. die Dünste steigen ins Gehirn, ꝛc. i vapori sagliono al cervello. der Wein steigt in Kopf, il vino dà nel capo. die Wasser sind gestiegen, le acque sono ingrossate. das Meer steigt und fällt täglich zweymahl, il mare cresce e cala due volte il giorno. von Offiziers, ꝛc. salire; ascendere ad un posto superiore. fig. auf den Gipfel der Ehren, ascendere, salire, montare al colmo degli onori. auf den Thron, salire sul trono. vom Wasser, Feuer, ꝛc. salire; crescere; montare; alzarsi; sollevarsi. seine Macht, seine Grausamkeit stieg so hoch, daß — crebbe, montò il suo potere a tal segno; la sua crudeltà salì, crebbe, montò a un tal eccesso che — fig. vom Preis, montare; crescer di prezzo; rincarare. s. n. montamento; montata; salita; salimento; ascendimento. eines Flüssigen, ascensione, salita, ascendimento d' un fluido nelle docce. des Preises, rincaramento; il rincarare; l' aumento del prezzo.

Steigend, part. che monta; che sale; sagliente; che s' alza; che va su. steigende Gestirne, astri ascendenti, ascenzionarj.

Steiger, s. m. uffiziale, ministro proposto a' minatori.

Steigerer, s. m. colui che accresce il prezzo nell' incanto; il maggior offerente.

Steigern, v. a. rincarare; accrescere; crescere; aumentare il prezzo. in der Auction, accrescere il prezzo nell' incanto.

Steigerung, s. f. l' aumento del prezzo; il rincarare. in der Auction, incanto; aumento; offerta che si fa in una vendita all' incanto.

Steigrad, s. Stegrad.

Steigrieme, s. m. staffile. Hieb damit, staffilata. die Steigriemen geben, staffilare; percuoter collo staffile, dar staffilate.

Steigung, s. f. das Steigen, s.

Steil, adj. erto; ripido; trarupato; scosceso; a scarpa; dirupato. steile Treppe, scala ripida a petto; rompicollo. steiler Ort, luogo scosceso; balza, &c.

Steile, e **Steilheit**, s. f. ertezza; ripidezza.

Stein, s. m. pietra; sasso. großer, pietrone; sasso grosso. prov. zween Würfe mit einem Stein thun, dar a due tavole; far un viaggio e due servizj, &c. der Stein des Anstoßes, la pietra dello scandolo. Stein der Weisen, pietra filosofale. Höllen-Stein, pietra infernale. im Obst, nocchio, durezze che trovansi nelle frutta. edle Steine, gemme; pietre preziose; gioje. ächte, unächte, pietre fine, false. den Stein in der Blase zertheilen, schneiden, sciogliere la pietra della vescica; tagliar la pietra. der den Stein hat, che patisce di pietra. im Bretspiel, dama, dame; pezzetto di legno per giuocare a dama, &c. Art Gewicht, sorta di peso di ventidue libbre di lana.

Steinader, s. f. vena delle pietre.

Steinadler, s. m. ossifrago, acquila marina.

Steinähnlich, adj. simile a sasso, a pietra.

Steinalt, adj. fam. decrepito; vecchissimo; attempatissimo.

Steinarabien, s. n. l' Arabia petrosa.

Steinarbeit, s. f. lavoro, opera di pietra.

Steinarbeiter, s. m. lavoratore in pietra; artefice, che lavora in pietra, intorno alle pietre.

Steinarm, adj. privo, mancante di pietre.

Steinart, s. f. qualità, natura di pietra.

Steinartig, adj. petrino; petrigno; di qualità di pietra.

Steinbataille, s. f. sassajuola; battaglia fatta co' sassi.

Steinberg, s. m. monte di pietre.

Steinbeschreiber, s. m. Litografo.

Steinbeschreibung, s. f. descrizion delle pietre.

Steinbeschwerung, s. f. incomodo, aggravamento cagionato dalla pietra nella vescica, o nelle reni.

Steinbild, s. n. immagine, statua di pietra.

Steinbock, s. m. (— böcke) stambecco; ibice; capra salvatica. das Sternbild, capricorno.

Steinborer, s. m. trapano, trapanatojo da forar la pietra.

Steinbrech, s. m. sassifraga; sassifragia. Steinbrech-Pulver, polvere che pezza, rompe la pietra nella vescica.

Steinbrecher, s. m. colui che scava le pietre dalle cave.

Steinbruch, f. m. (— brüche) petriera; cava di pietre.
Steinbrücke, f. f. ponte di pietra.
Steinbüchse, f. f. vasetto di pietra.
Steinchen, f. n. sassolino; pietruzza, &c.
Steindach, f. n. (— dächer) tetto coperto di pietre.
Steindamm, f. m. (— dämme) argine, riparo, alzata di sassi, di pietre: sassaja.
Steineiche, f. f. leccio. Steineichenwald, leccetto; bosco di lecci.
Steineppich, f. m. ipposelino; sorta d'appio.
Steinerde, f. f. terra, terreno pietroso.
Steinern, adj. di pietra; di sasso; lapideo; sasseo. fig. steinern Herz, cuor di macigno, di smalto.
Steinerzeugung, f. f. im Körper, la formazione della pietra nel corpo.
Steineule, f. f. civetta, nottola che vive fra le pietre.
Steinfarben, e steinfarbig, adj. del color di pietra.
Steinfarn, f. m. fillitide; lingua di cervo.
Steinfahrer, f. m. colui che trasporta pietre in un carro, &c.
Steinfigur, f. f. figura di pietra.
Steinflachs, f. m. amianto.
Steinflechte, f. f. muschio arboreo; porracina.
Steinform, f. f. forma di pietra; pretelle.
Steinfremd, adj. fam. uomo caduto dalle nubi; uomo sconosciuto, che non si sa donde venga.
Steinfuhre, f. f. trasporto di pietre in un carro, &c.
Steingalle, f. f. cappelletto.
Steingefäß, f. n. vaso di pietra.
Steingewächs, f. n. pianta che nasce tra le pietre.
Steingras, f. n. erba che cresce tra le pietre.
Steingrube, f. f. cava di pietre.
Steingut, f. n. stoviglie, vasellame di pietra.
Steinhagel, f. m. grandine, gragnuola di pietre, &c.
Steinhandel, f. m. vendita, traffico di pietre.
Steinhändler, f. m. colui che vende pietre.
Steinhart, adj. duro come pietra; petroso.
Steinhärte, f. f. durezza di sasso.
Steinhauer, f. m. scultore; intagliatore in pietra.
Steinhaufen, f. m. petraja; mucchio, cumulo di pietre.
Steinhöhle, f. f. spelonca, grotta in una pietra.
Steinig, adj. pietroso; petroso; sassoso; lapidoso. von Birnen, pietroso; nocchioroso.
Steinigen, v. a. lapidare; allapidare; opprimere, uccidere con sassi.
Steiniger, f. m. lapidatore; allapidatore.
Steinigung, f. f. lapidazione; allapidamento.
Steinkabinet, f. n. museo di pietre.
Steinkalk, f. m. stucco; composizione da incastrar le pietre.
Steinkarrn, f. m. carretta per il trasporto delle pietre.
Steinkenner, f. m. conoscitore di pietre.
Steinkenntniß, f. f. cognizione delle pietre.
Steinklee, f. m. mellilotto; tribolo.
Steinklippe, f. f. masso; roccia; scoglio.
Steinkluft, f. f. (— klüfte) fessura, apertura in un masso, &c.
Steinkohle, f. f. carbone di pietra; carbone fossile.
Steinkrankheit, f. f. mal di pietra.
Steinkraut, f. n. litospermo; migliasole.
Steinkrebs, f. m. gambero che si trova sotto le pietre.
Steinkresse, f. f. crescione, agretto che cresce tra le pietre.
Steinkunde, f. f. litologia.
Steinkundig, adj. pratico, intendente di pietre.
Steinkütt, e Steinkütte, f. f. f. Steinkalk.
Steinleberkraut, f. n. lichene, epatica.
*Steinlein, f. Steinchen.
Steinlinde, f. f. tiglio che cresce tra le pietre.
Steinmarder, f. m. martoro, martora che vive tra le pietre.
Steinmark, f. n. agarico minerale.
Steinmeißel, f. m. scarpello per lavorar le pietre.
Steinmaß, f. n. misura delle pietre.
Steinmesser, f. m. misuratore di pietre.
Steinmetz, f. m. scarpellino; scarpellatore.
Steinmetzen, v. a. scarpellare; lavorar le pietre collo scarpello.
Steinmoos, f. n. musco su le pietre.
Steinobst, f. n. frutta nocchiorose.
Steinöhl, f. n. petrolio; olio di sasso; nafta.
Steinoperateur, f. m. litotomo; litotomista; norcino; chirurgo che taglia la pietra.
Steinoperation, f. f. operazione dell'estrazione della pietra dalle reni o dalla vescica; litotomia.
Steinpflanze, f. f. litofito.
Steinpflaster, f. n. lastrico di pietre, di ciottoli.
Steinplatte, f. f. lastra di pietra.
Steinpolirer, f. Steinschleifer.
Steinpulver, f. n. polvere che scioglie la pietra nella vescica, &c.
Steinrabe, f. m. corvo che vive nelle pietre.
Steinraute, f. f. adianto; capelvenere.
Steinreich, adj. abbondante, ricco di pie-

tre. fig. e fam. er ist steinreich, egli è traricco; stà nell' oro, &c.
Steinregen, s. m. fig. rovescio di sassi; diluvio di sassate.
Steinritze, s. pl. filetti delle pietre.
Steinsäge, s. f. sega da segar le pietre.
Steinsäger, s. m. segatore di pietre.
Steinsalz, s. n. salgemma; sale fossile; sale di pietra. Steinsalz-Grube, miniera del sale di pietra, &c.
Steinsammlung, s. f. raccolta di pietre.
Steinsatz, s. m. filare di pietre.
Steinschale, s. f. scorza delle pietre di cava. die Steinschale abmachen, spogliar delle parti tenere una pietra.
Steinschleifer, s. m. lapidario; colui che liscia, acconcia le pietre preziose.
Steinschleuder, s. f. scaglia; fromba da tirare i sassi.
Steinschmerz, s. m. dolor di pietra; dolori cagionati dalla pietra nella vescica, &c.
Steinschnalle, s. f. fibbie tempestate di brillanti,
Steinschneider, s. m. tagliatore di pietre; lapidario; giojelliere. it. Steinoperateur, s.
Steinschneiderkunst, s. f. l'arte di tagliare, d'acconciar le pietre preziose; l'arte del lapidario.
Steinschnitt, s. m. taglio delle pietre. Steinoperation, litotomía.
Steinschwamm, s. m. (— schwämme) fungo che nasce trà le pietre.
Steinsetzer, s. m. lastrajuolo; lastricatore. im Bau, colui che posa le pietre d'una fabbrica a suo luogo.
Steinsetzung, s. f. das Pflaster, lastricatura; il lastricare. im Bau, il posare, il collocare le pietre d'una fabbrica a suo luogo.
Steinsinter, s. m. stalattite.
Steinspiel, s. n. scherzo di natura in una pietra.
Steinstück, s. n. petriere.
Steintafel, s. f. tavola di pietra.
Steintisch, s. m. mensa, tavolino di pietra.
Steinvogel, s. m. uccello che vive fra le pietre.
Steinwalze, s. f. puntello per reggere le pietre.
Steinwaare, s. f. merci, mercanziuole di pietra.
Steinweg, s. m. lastricato; strada lastricata; strada coperta di pietre.
Steinwein, s. m. vino di roccia.
Steinwerk, s. n. pietruzze con cui s'adornano le grotte.
Steinwurf, s. m. (— würfe) so weit ein geworfener Stein geht, un tiro, un trar di pietra. das Werfen mit Steinen, una sassata; una pietrata; un colpo di pietra.
Steiß, s. m. deretano; culo; culattario, culattaro; culiseo. auf den Steiß fallen, battere una culata. von Thieren, groppone; culo. der Steiß von gebratenen Gänsen, groppa dell'oche arrostite.
Stelle, s. f. luogo; posto; sito. die Stelle anweisen, assegnare il luogo, il posto alle persone. einem seine Stelle abtreten, cedere altrui il suo luogo, o il suo posto. nicht von der Stelle gehen, non muoversi da un luogo. wenn wir werden an Ort und Stelle seyn, quando noi saremo sul luogo. fig. an eines Stelle treten, mettersi in luogo, in vece, nelle veci d'un altro; entrar ne' piedi d'alcuno; entrare in suo luogo. eines Stelle vertreten, tener la vece, o le veci, il luogo altrui; rimpiazzarlo. die Stelle eines Vaters vertreten, far le veci di padre. jemand in eines Stelle setzen, sostituire uno ad un altro; farlo subentrare in luogo altrui. wenn sie an meiner Stelle wären, se voi foste in luogo mio, in me, &c. Stelle im Buche, luogo, passo d'un libro. Amt, impiego, carica, posto. seine Stelle wohl versehen, tener bene la sua parte; far bene il suo uffizio. eines Stelle verrichten, far le veci, sottentrar in vece, esercitar la carica di alcuno. auf der Stelle, subito; immantinente, &c. es auf der Stelle thun, far una cosa in su due piedi. auf der Stelle bleiben, restar morto sul campo.
Stellen, v. a. situare; porre, collocare; accomodare o assettare in un luogo; ordinare; disporre; assegnar un luogo, un posto. etwas recht, posare; acconciare; adagiar una cosa a suo luogo, nella situazion convenevole. den Spieß, den Stock an die Wand stellen, accostare, appoggiare l'asta, il bastone al muro. etwas gerade stellen, dirizzare, rizzare. an den Pranger stellen, mettere alla berlina. auf freyen Fuß, porre in libertà. ein Modell recht zur Nachahmung, posare, collocare un modello nell' atteggiamento più confacevole per l' imitazione. Wachen wohin, porre guardie, o sentinelle. Leute wohin, appostare; porre alcune persone, &c. eine Armee, rc. schierare, ordinare un esercito. fig. sicher, mettere in salvo; in sicuro; proteggere. einen Bürgen, Bürgschaft stellen, prestare malleवadoria, dar mallevadore. einen andern Mann an seinen Platz stellen, sostituire in luogo di alcuno. jedes Dorf muß zwey Mann stellen, ogni villaggio è tenuto a dare, contribuire due uomini. it. eine Zahlung auf eine gewisse Zeit, fissare, determinare, stabilire, ordinare un pagamento a un certo termine. eine Uhr, aggiustare, regolare un oriuolo. die Nativität, far l'oroscopo. Zeugen, produrre

testimonj. einen Brief, ꝛc. ordinare, comporre, distendere una lettera, &c. einen zur Rede, chiedere, domandar ragione o conto. einem etwas vor Augen, mettere avanti gli occhi. auf die Probe, mettere, porre alla prova, al cimento. ins Werk, mandar ad effetto, &c. in Vergessenheit, porre in obblio. in Vergleich, paragonare, &c. in Zweifel, mettere in dubbio. ich stell' es ihnen frey, io vi lascio padrone; io vi lascio in libertà di fare, &c. es dahin gestellt seyn lassen, lasciar indecisa alcuna cosa; lasciarla da banda, prescinderne. einen zufrieden stellen, rendere contento; appagare, &c. ein Buch ans Licht, mettere alla luce; dar alle stampe; dar al pubblico. it. einem ein Bein stellen, dare il gambetto. einem nach dem Leben, insidiar la vita. Netze, Fallstricke, tender reti, insidie, agguati, &c.

Stellen, (sich) n. p. an die Thüre, ꝛc. porsi, mettersi, collocarsi sull' uscio, &c. an das Fenster, affacciarsi alla finestra. an den Ofen, an die Wand, accostarsi al forno, al muro. in Ordnung, ordinarsi; disporsi; porsi, mettersi in ordine. von Truppen, schierarsi; mettersi in ordinanza. in Parade, disporsi; ordinarsi in parata. sich an einen guten Ort, allogarsi; collocarsi; porsi in luogo comodo. sich vor Gericht, costituirsi. sich an eine Wand, accostarsi, appoggiarsi a un muro. sich in einen Winkel, rincantucciarsi. um einen herum, far cerchio intorno a uno, fargli corona. sich vor einem, presentarsi; rappresentarsi; comparire, condursi alla presenza di uno. sich der Gefahr bloß, farsi incontro, esporsi al pericolo; cimentarsi. sich stellen, als ob — fingere di — infignersi; far vista; far mostra di — far le viste; far sembiante di — simulare. er hat sich nur so gestellt, non ne ha fatto che la mostra. sich betrübt, fromm, ehrlich, ꝛc. far mostra d'essere afflitto; farla da afflitto; far il divoto, l'uomo dabbene, &c. sich albern, far il nanni; far il gattone, &c. fare il pazzo per non pagare la gabella. sich unwissend, fare il nescio. sich schlecht, ungeschickt zu etwas, mostrare poca disposizione, poca attitudine a far un lavoro. sich stellen, als sähe man etwas nicht, bis zur rechten Zeit, fare la gatta morta, o la gatta di Masino.

Stellhölzchen, f. n. bartocchio.

Stellionat, f. m. stellionato.

Stellkeil, f. m. conio di mira.

Stellvertreter, f. f. vicegerente; chè sostien la vece, &c.

Stellvertretung, f. f. il sostener la vece; il tener il luogo, e la vece altrui.

Stellung, f. f. collocazione; collocamento; il situare; il collocare alcuna cosa in qualche luogo. einer Armee, disposizione; ordinanza, ordine di battaglia. der Planeten, constellazione. der Worte, collocazione, disposizione di ciascun termine al suo luogo. des Leibes, positura; postura; situazione, atteggiamento; attitudine.

Stelzen, f. pl. trampoli. fig. auf Stelzen gehen, usare uno stile gonfio, ampolloso.

Stelzbein, f. n. } gamba di legno; sciancia.
Stelzfuß, f. m. }

Stemmen, v. a. appoggiare. den Kopf auf die Hand, appoggiar il capo sopra la mano. die Arme in die Seite, metter le braccia su' fianchi. rec. appoggiarsi, ristagnarsi. vom Wasser, ingorgarsi; far gorgo. sich mit den Füßen an die Wand stemmen, appoggiarsi co' piedi al muro. it. Mühle, die sich gestemmet, molino ingorgato; che non può girare. fig. resistere; difendersi, opporsi, sfare sforzo contro —

Stemmer, f. m. bey den Schiffern, mullinello.

Stemmleiste, f. f. listella, regolo di sostegno.

Stemmung, f. f. appoggiamento — sforzo fatto contro — des Wassers, ingorgamento dell' acque.

Stempel, f. m. in einem Mörser, pestello. in den Stampfmühlen, pestone. zu Stempelbogen, und Waaren, bollo; marca; marchio. zu Münzen, punzone, o madre delle monete; conio, torsello.

Stempelbogen, f. m. foglio bollato.

Stempelgeld, f. n. ciò che si paga per far marchiare qualche mercanzia. Stempelgeld bezahlen, pagar il dazio per cagion del marchio.

Stempeln, v. a. bollare; marchiare; contrassegnare.

Stempelpapier, f. m. carta bollata.

Stempelschneider, f. m. incisore de' conj.

Stempelstrafe, f. f. ammenda per mancanza di bollo, o di marchio.

Stempler, f. m. colui che bolla, o marchia.

Stendelwurz, f. Ständelwurz.

Stengel, f. m. gambo, stelo di fiori, e d'erbe. von Korn, Rohr, il fusto delle biade; bocciuolo o cannello delle canne, &c. im Bau, cavicoli; cartocci, &c.

Stengelchen, f. n. von Gras, fusticello; festuccio; gambo sottilissimo d'erba. von Korn, ꝛc. fusticello delle biade; cannelletto. von Stroh, cannoncino di paglia.

Stengeln, v. a. palare, sostenere con rami, con bastoncelli.

Stephan, nom. propr. f. Steffen.

Stephans-Körner, f. plur. stafisagra, stafi-

sagria, strafizzeca. s. Läusekraut.
Stephans=Kraut, s. n. circéa.
Stephans=Stein, s. m. specie d' agata, macchiata di rosso.
Steppe, s. f. deserto.
Steppen, v. a. trapuntare; impuntire; cucire; ornare con punti fitti.
Steppnath, s. f. il trapunto; punti fitti di cucito per ornamento.
Sterbebett, s. n. letto, in cui uno muore, o è morto. fig. auf dem Sterbebett liegen, essere moribondo in letto; essere agli estremi, &c.
Sterbefall, s. m. (—fälle) caso di morte.
Sterbehaus, s. n. (—häuser) casa, in cui uno è morto.
Sterbegebeth, s. n. preghiera per una morte felice.
Sterbejahr, s. n. l'anno della morte di alcuno.
Sterbekleid, s. n. vestimento, panni d'un morto.
Sterbekunst, s. f. l'arte di ben morire.
Sterbelied, s. n. cantico, canzona per una morte felice.
Sterben, v. n. (irreg. præs. du stirbst, er stirbt. imperf. ich starb; part. gestorben) morire; basire, spirare, trapassare; uscir di vita; finir i suoi giorni. (im Scherz) andarsene, tirare le calze, scacchiare; andar al cassone; dar le barbe al sole, &c. um Lebens und Sterbens willen, incerti della vita e della morte. vor Hitze, vor Kälte, vor Kummer, Hunger, Durst, rc. morir di caldo, morir di freddo; morir d'affanno, di fame, di sete, &c. er ist jung, alt gestorben, è morto giovine, vecchio. an einer Krankheit, an einem Fieber, rc. sterben, morire d' una malattia, d'una febbre. eines natürlichen, gewaltsamen Todes sterben, morire di morte naturale, di morte violenta. subst. il morire, la morte. wenn es zum Sterben kommt, quando si viene a morire. sich vor dem Sterben fürchten, temer la morte. s. das Sterben wird ihm schwer, il morire gli riesce difficile. ein Sterben, mortalità cagionata da moría, o epidemia, o simile.
Sterbend, part. moribondo; moriente; languido; spirante; che è presso a morire.
Sterbenskrank, adj. infermo a morte.
Sterbestunde, s. f. l'ora della morte.
Sterbetag, s. m. il giorno della morte.
Sterblich, adj. mortale; soggetto a morire. er hat sein sterbliches Gewand abgelegt, egli ha lasciata la sua spoglia mortale. s. die armen Sterblichen, i poveri mortali. adv. sterblich verliebt seyn, essere morto, o innamorato morto di alcuna persona.
Sterblichkeit, s. f. mortalità.
Sterbling, s. m. pecora morta. die Wolle von Sterblingen, lana morticina.
Sterling, s. m. sterlino.
Stern, s. m. stella; astro. der Himmel ist, oder stehet, voller Sterne, il cielo è stellato. die Sterne erscheinen am Himmel, der Himmel wird voller Sterne, il cielo si stella. Schicksal, stella; sorte. weder Glück noch Stern haben, essere perseguitato dalla fortuna. bey den Buchdruckern, asterisco; stelletta. auf der Stirne der Pferde, stella. Pferd mit einem Stern, cavallo stellato. Potz Stern! possare il cielo! possare il mondo!
Sternanieß, s. m. anice stellato.
Sternbild, s. n. costellazione.
Sternblumen, s. pl. fiori a stella.
Sternchen, s. n. stelluzza; stelletta. bey den Buchdruckern, s. Stern.
Sterndeutekunst, s. f. l'astrología.
Sterndeuten, v. a. astrologare; astrolagare; esercitare l'astrología.
Sterndeuter, s. m. astrologo; astrolago; strologo; strolago. schlechter, astrologastro.
Sterndeuterey, s. f. astrología giudiciaria.
Sterndeuterisch, adj. astrologico.
Sterndeutung, s. f. astrología.
Sterndistel, s. f. tribolo.
Sternen, (sich) n. p. stellarsi; riempirsi di stelle.
Sternfigur, s. f. figura stellare, figura di stella.
Sternfisch, s. m. stella (animaletto marino).
Sternförmig, adj. & adv. a stella, a guisa di stella.
Sternfunkeln, s. n. scintillamento, scintillazione delle stelle.
Sterngebäude, s. n. sistema solare.
Sterngestalt, s. f. forma stellare, di stella.
Sterngewächs, s. n. astrofito; capo di Medusa.
Sterngruppe, s. f. gruppo, groppo di stelle.
*Sternguker, s. m. astrologo, astrologastro. it. Art Meerfisch, uranoscopo.
Sternhell, adj. chiaro di stelle; alquanto illuminato dalle stelle.
Sternhimmel, s. m. il cielo stellato; firmamento.
Sternjahr, s. n. anno stellare.
Sternig, adj. stellato; stellifero; tempestato, sparso di stelle; e a stella.
Sternkegel, s. m. conigliobio.
Sternklee, s. m. trifoglio stellato.
Sternklar, adj. s. Sternhell.
Sternkraut, s. n. stellaria, alchimilla.
Sternkreuz, s. n. croce stellata.
Sternkunde, s. f. astronomía. zur Sternkunde gehörig, astronomico.
Sternkundig, adj. pratico, intendente d'astronomía.
Sternlauf, s. m. il corso delle stelle, degli astri.
Sternlicht, s. n. lume, luce delle stelle.

Sternmaß, s. n. astrolabio.
Sternputze, s. f. stella cadente. it. eine gewiße gallertartige Pflanze, tremella.
Sternrachete, s. f. razzo donde scorrendo per l'aria, escono molte stelluzze.
Sternrochen, s. m. razza stellata.
Sternschanze, s. f. trincieramento a stella.
Sternschein, s. m. lume delle stelle.
Sternschimmer, s. m. splendore delle stelle.
Sternschneuze, e Sternschnuppe, s. f. s. Sternputze.
Sternschuß, s. m. (— schüße) s. Sternputze.
Sternseher, s. m. astronomo. Sternseherkunst, astronomia.
*Sternseherey, s. f. s. Sternkunde.
Sternstand, s. m. luogo, situazione delle stelle.
Sternstein, s. m. pietra stellaria; astroite; vittoria.
Sternwarte, s. f. specula.
Sternwissenschaft, s. f. s. Sternkunde.
Sterz, s. f. am Pfluge, stiva, manico dell' aratro. an Windmühlen, stegola. an Thieren, coda.
*Sterzen, v. n. andare ajone; vagabondare.
Stet, e stetig, adj. s. Stäh.
Stets, adv. perpetuamente; perpetualmente; continuamente; sempre mai, &c.
Stetswährend, adj. che dura in perpetuo, a perpetuità; perpetuo, &c.
Steuer, s. f. taglia; gravezza; imposizione. it. dazio, gabella, tributo. Personen-Steuer, Kopf-Steuer, testatico; taglia personale. Steuern und Gaben bezahlen, entrichten, pagare i dazj personali e reali. Vermögen-Steuer, Trankstener, &c. s. Steuer, für Steueramt, s. Beysteuer, colletta.
Steuer, s. n. timone; gubernaculo. Steuer-Bänder, o Ringe, Bord, Ruder, Stange, Stock, gangheri che sostengono il timone; la parte destra della nave; timone, governale; manovella del timone. fig. zu Steuer der Wahrheit, per confermare il vero; per render giustizia alla verità.
Steueramt, s. n. (— ämter) magistrato, offizio delle gabelle; colleggio delle finanze.
Steueranschlag, s. m. (— anschläge) tassa; catasto, stanziamento d'una gravezza. einen Steueranschlag machen, accatastare i beni di ciascuno, far la tassa di alcun' imposizione.
Steuerbar, adj. soggetto alla taglia.
Steuerbeamte, s. m. uffiziale delle gabelle; delle finanze.
Steuerbuch, s. n. (— bücher) catasto; pubblico registro de' dazj.
Steuer-Collegium, s. n. s. Steueramt.
Steuereinnahme, s. f. riscossione de' dazj — luogo ove si riscuotono i dazj; offizio delle gabelle.
Steuereinnehmer, s. m. ricevitore delle gabelle, de' dazj.
Steuerfrey, adj. esente, libero della taglia; non sottoposto alla taglia.
Steuerlästig, adj. von Schiffen, ein steuerlästiges Schiff, nave troppo carica nella poppa.
Steuermann, s. m. timoniere; timonista; piloto; pilota.
Steuern, v. a. Steuer bezahlen, pagar la taglia, l'imposizione. beysteuern, contribuire, concorrere a una colletta, per i poveri, &c. ein Schiff, governare, condurre la nave col timone. v. n. einem Uebel, Mißbräuchen, ovviare, prevenire; andar incontro; porre rimedio, rimediare; opporsi a un male; tagliar radice agli abusi. sich auf etwas steuern, appoggiarsi, fondarsi su checchessia.
Steuernagel, s. m. (— nägel) s. Vorstecknagel.
Steuerpflicht, s. f. obbligo di pagare i dazi. in der Schiffsahrt, castello della poppa.
Steuerrath, s. m. (— räthe) consigliere del magistrato delle gabelle, delle finanze.
Steuerruder, s. n. timone.
Steuerschein, s. m. polizza di gabella, o di dazio pagato.
Stich, s. m. puntura; traffittura; punta; colpo di punta, puntata. kleiner, punturetta. von Flöhen, puntura, beccata di pulci. Stiche in Kupfer, incisure; tagli di bulino. Kupferstiche, rami, o intagli in rame, o opere d'intaglio. in Nähereyen, punto. Schuhe von sechs, sieben, &c. Stichen tragen, calzare a sei, a sette punti. it. im Spiel, er hat drey Stiche; alle Stiche machen, egli ha tre bazze; far tutte le bazze. it. fig. puntura; motto pungente, staffilata, botta. einen Stich geben, dar un bottone; pungere con motti; fiancheggiare; dar una botta, o una cinghiata. fig. das ist ihm ein Stich ins Herz, quella è per lui una ferita nel cuore, una pugnalata, egli n' è accorato, &c. keinen Stich sehen, non veder punto, niente affatto. fig. e prov. einen im Stich lassen, piantare; abbandonare; lasciar chicchessia; lasciarlo in nasso; o in asso; lasciarlo in abbandono. wenn es zum Treffen kömmt, wird er euch in Stich lassen, egli vi mancherà di parola sul far del nodo. Hemden, die keinen Stich halten, camicie, che non reggono più all'ago. Stich halten, tener duro; tener sodo, non lasciarsi ferrare; e resistere alla tentazione, &c. gegen den Feind, far fronte, tener la puntaglia; non cedere, &c. Freund, der Stich hält, amico a

tutta prova, o a tutte prove. im Stiche handeln, mercantare, negoziare barattando, cangiando merce, per merce. Stich um Stich, mercanzia per mercanzia.

Stichbalken, s. m. puntone.

Stichblatt, s. n. (— blätter) guardia, coccia della spada. fig. difesa, scudo.

Stichel, s. m. bulino, bolino.

Sticheley, s. f. s. Stichelrede.

Stichelhärig, adj. von Pferden, rapicanato.

Sticheln, v. n. auf jemanden, pungere, pugnere, mordere con detti; staffilare alcuno; dar staffilate; sbottonare; sbottoneggiare; fiancheggiare; dar bottoni. auf einander, bezzicarsi.

Stichelrede, s. f. diceria pungente; motteggio; staffilata; bottoni.

Stichelwort, s. n. (— wörter) bottone; motto pungente, &c.

Stichfrey, adj. che non può essere trafitto con armi pungitive. sich stichfrey spielen, schivar di fare una bazza, nel giuoco.

*Stichler, s. m. motteggiatore; uomo pungente, &c.

Stichling, s. m. pungolo, cosa pungente. it. sorta di pesciolino.

Stickel, adj. s. Steil.

Sticken, v. a. ricamare; lavorar di ricamo. s. n. ricamamento; il ricamare.

Sticker, s. m. ricamatore.

Stickerey, s. f. ricamo; ricamatura; opera ricamata; e 'l ricamare.

Stickerin, s. f. ricamatrice.

Stickfieber, s. n. febbre suffocante.

Stickfluß, s. m. (— flüße) s. Steckfluß.

Stickhusten, s. m. s. Steckhusten.

Stickgold, s. n. oro per ricamare.

Sticknadel, s. f. ago per ricamare.

Stickrahmen, s. m. telajo da ricamare.

Stickung, s. f. ricamamento; il ricamare.

Stickwerk, s. n. lavori di ricamo, ricami.

Stickwurz, s. f. brionia; vitalba; fescera, &c.

Stieben, v. n. (irreg. imperf. ich stob; part. gestoben) s. stauben. fig. spargersi; dispergersi; dileguarsi. der Haufen Menschen stob auseinander, la folta truppa si sbaragliò. die Wolken stieben auseinander, le nubi si dileguano a un tratto. ich weiß nicht, wo er gestoben und geflogen ist, non so dove si sia perso tutto a un tratto — v. a. dispergere, dileguare, dissipare.

Stiefältern, s. Stiefeltern.

Stiefbruder, s. m. fratello di padre; e fratello uterino; fratellastro.

Stiefel, s. m. stivale. starker, stivalone. großer, dicker, stivalaccio. Stiefel-Arbeiter, o Schuster, calzolajo che fa stivali.

Stiefelband, s. n. (— bänder) fettuccia per calzar gli stivali.

Stiefelbret, s. n. forma da allargare gli stivali.

Stiefeletten, s. pl. calzare; stivaletti a mezza gamba.

Stiefelknecht, s. m. arnese per cavar gli stivali.

Stiefeln, v. a. stivalare. rec. stivalarsi, &c.

Stiefelschaft, s. m. la gamba d' uno stivale.

Stiefelschmiere, s. f. grasso da ugnere gli stivali.

Stiefelstruppe, s. f. s. Stiefelband.

Stiefelstulpe, s. f. il ginocchio d' un stivale.

Stiefeltern, s. pl. patrigno e matrigna.

Stiefelwachs, s. n. cera, untume da ugnere gli stivali.

Stiefgeschwister, s. n. fratelli o sorelle di due differenti letti.

Stiefkind, s. n. (— kinder) figliastro, o figliastra; figlio o figlia d'un altro matrimonio.

Stiefmutter, s. f. (— mütter) matrigna; noverca. wie eine Stiefmutter verfahren, matrignare; matrigneggiare.

Stiefmütterlich, adj. di matrigna; della matrigna. adv. da matrigna.

Stiefschwager, s. m. (— schwäger) cognato per secondo matrimonio di fratello o sorella.

Stiefschwester, s. f. sorella di padre, e non di madre, o di madre, e non di padre.

Stiefsohn, s. m. (— söhne) figliastro.

Stieftochter, s. f. (— töchter) figliastra.

Stiefvater, s. m. (— väter) patrigno.

Stiege, s. f. salitojo. it. Treppe, scala d'una casetta. it. die Zahl von zwanzig, venti. eine Stiege Tuch, venti braccia di tela.

Stieglitz, s. m. cardellino; carderino; calderello; calderugio; cardelletto.

Stiel, s. m. am Obst, &c. picciuolo; pedicciuolo; gambo. vom Stiel abmachen, spicciolare; staccar dal picciuolo. am Beil, &c. manico d' un' ascia, &c. aus dem Stiel gehen, fahren, uscir del manico. am Pinsel, asticciuola; manico de' pennelli. fam. ein Ding beym Stiel anfassen, prendere una cosa per il suo verso. einen Stiel zu seiner Art suchen, cercare un pretesto — statt Säule in einigen Gegenden, colonna di legno.

Stielchen, s. n. am Obst, &c. picciuoletto; picciuolo sottile. an Tiegeln, &c. manichetto; manichino; manico piccolo di padelle, &c.

Stielen, v. a. porre, mettere un manico.

Stielig, adj. ne' comp. dick- dünn- breit- lang- kurz- &c. stielig, che ha picciuolo, o sia manico grosso, sottile, largo, lungo, corto, &c.

Stier, s. m. toro; tauro; bue brado. junger, torello; giovenco, toro giovane. im Thierkreis, toro; tauro. Stern im Stierauge, aldebaram, stella fissa, che si trova nell' occhio del toro.

Stierchen, f. n. torello; giovenco.
Stieren, v. a. von Ochsen und Schafböcken, montare, der Ochs stieret die Kuh, der Schafbock das Schaf, il toro monta la vacca, il montone la pecora.
Stiergefecht, f. n. combattimento di tori.
Stierhammel, f. m. (—hämmel) s. Schafbock.
Stierochs, f. m. s. Stier.
Stieropfer, f. n. taurobolo. Opfer von hundert Stieren, ecatomba.
Stierschlächter, e Stiertödter. f. m. tauricida, e si dice d'Ercole.
Stift, f. m. (Stifte) am Senkel, puntale. in Uhren, punta nell' oriuolo, &c. kleiner Nagel, chiodetto che non ha capocchia. vom Zahn, radica, o pezzo di dente rimasto nelle gengive. it. Bleystift, s.
Stift, f. n. (Stifter) Stiftung, lascito; fondazione. ein Stift, Armenstift, ospedale de' poveri. ein Stift, Krankenstift, ospedale de' malati — Stift, capitolo; chiesa. ein Canonicat-Stift; Domstift; Hochstift, Erzstift, chiesa collegiata; chiesa cattedrale; chiesa metropolitana, arcivescovile. ins Stift kommen, ottenere una prebenda, un canonicato.
Stiftchen, f. n. am Senkel, puntaletto. in Uhren, punterella; piccola punta. vom Zahn, radicetta, o pezzolino di dente rimasto nelle gengive.
Stiften, v. a. einen Senkel, provvedere, fornire di puntale. eine Anstalt anordnen, fondare; stabilire. einen geistlichen Orden, fondare un Ordine Religioso. eine Kirche, Kapelle, fondare una Chiesa, una Cappella, &c. mit Einkünften versehen, dotare, lasciare un fondo per il mantenimento. einen Gebrauch, &c. stabilire, introdurre, mettere in voga, avvalorare un' usanza, &c. Heurathen, far matrimonj. Frieden, procurare, conciliare, metter la pace; rapacificare, &c. Händel, Zank, Unheil, suscitare; far nascere, sollevare, destare brighe, risse; imbrogliar le carte; seminare scandali; commetter male, &c.
Stifter, f. m. fondatore; istitutore; instinutore. eines Klosters, fondatore d'un Monastero, &c. einer Verschwörung, il principal motore, autore, capo d'una congiura, &c. Friedens-Stifter, pacificatore; paciere. it. Anstifter, s.
Stifterinn, f. f. fondatrice. Stifterinn vieles Unheils, causa di molte disgrazie. von Zänkereyen, seminatrice di scandali. Friedensstifterinn, pacificatrice.
Stiftisch, adj. capitolare; di Capitolo; appartenente a chiesa cattedrale, metropolitana, al vescovato, arcivescovato.
Stiftsamtmann, f. m. (—männer) balivo, giudice, potestà d'un distretto soggetto ad una chiesa cattedrale, o metropolitana.
Stiftsfrau, f. f. Canonichessa; Canonica.
Stiftsgüter, f. pl. beni capitolari, di vescovato, d'arcivescovato.
Stiftshaupt, f. n. Capo d'un Capitolo.
Stiftshauptmann, f. m. Vidame.
Stiftshaus, f. n. Casa Capitolare.
Stiftsherr, f. m. Canonico.
Stiftshütte, f. f. Tabernacolo.
Stiftskirche, f. f. Chiesa collegiata, cattedrale, metropolitana.
Stiftsmäßig, adj. che ha diritto d'entrar in Capitolo.
Stiftspfarrer, f. m. Parroco collegiato.
Stiftsprediger, f. m. predicatore della chiesa collegiata, cattedrale, metropolitana.
Stiftspfründe, f. f. Benefizio collegiato.
Stiftsprobst, f. m. Proposto d'un Capitolo.
Stiftsversammlung, f. f. adunanza del Capitolo.
Stiftsverwalter, f. m. Direttore de' beni d'un Capitolo.
Stiftung, f. f. fondazione d'un Ordine, &c. milde, fondazione, lascito; legato pio.
Stiglitz, s. Stieglitz.
Stil, f. m. s. Styl.
Stilett, f. n. stiletto; pugnale; stilo. Stilett-Stich, stilettata.
Stilist, f. m. s. Stylist.
Still, adj. tranquillo; placido; quieto; fermo. stilles Meer, mare placido; tranquillo; mare in bonaccia, abbonacciato. das stille Meer, l'oceano meridionale. still werden, calmarsi; abbonacciarsi. stille Luft, aria tranquilla, quieta, dolce. ohne Lärm, cheto; tacito; quieto. still seyn, schweigen, starsi cheto; star zitto; tacere, &c. ganz still, cheto come olio; cheto cheto; chetissimo. es ist jetzt ganz stille davon, non sene parla punto. es ist hier sehr stille, qui non si sente romore alcuno. ein stilles Leben führen, menare una vita ritirata. stilles Leben, vita tranquilla, pacifica, senza disturbi. ein stiller Mensch, uomo cheto, pacifico. ein stilles Gemüth, animo cheto, tranquillo, pacifico. stilles Wasser, acqua cheta; acqua stagnante. fig. acqua cheta; mozzina. in prov. stille Wasser gründen tief, bisogna guardarsi dall' acque chete; da coloro che fanno la gatta morta. der stille Freytag, il Venedì Santo. die stille Woche, settimana santa. stilles Gebeth, orazion mentale. eine stille Messe, messa bassa, non cantata. stille stehen, fermarsi, fermare il passo, arrestarsi. fig. non procedere più oltre, fermarsi. hier stehet mein Verstand stille, ciò oltrepassa il mio intendimento. die Hand still halten, tener ferma la mano. still halten, stille liegen, fermarsi; far alto, &c. einem still halten, non muoversi sotto le mani del chirurgo, &c. fig. wir müssen Gott still halten, bisogna rassegnarsi, &c. alla volontà di Dio. wobey still sitzen, non

far moto; rimanere nell' inazione, &c. adv. chetamente; a cheto; tranquillamente; tacitamente; senza romore; sordamente. ganz still, chetissimamente; cheto cheto. stille! stille doch! zitto là; cheti; silenzio; tacete; non fate romore.

Stillbar, adj. da potersi calmare, tranquillare, &c. pacificabile. das Blut ist nicht stillbar, non si può ristagnare il sangue.

Stille, s. f. calma; bonaccia; abbonacciamento; tranquillità; quiete; placidezza. des Meers, bonaccia di mare; calma. fig. die Stille des Geistes, calma; tranquillità di spirito; pace, tranquillità dell' anima. die Stille der Leidenschaften, calma delle passioni. das Schweigen, chetezza; silenzio. Stille eines Orts, silenzio; quiete. adv. in der Stille, di cheto; chetamente; tacitamente; sordamente, &c. seine Sachen in aller Stille machen, fare a chetichelli. in aller Stille davon gehen, andarsene cheto cheto; appiattatamente, di piatto, di nascoso, di soppiatto; di furto, di segreto, &c. in der Stille woran arbeiten, lavorare sotto, operare di nascosto. sich in der Stille trauen lassen, prender la benedizion nuziale; farsi dar l'anello segretamente, a porte chiuse, senza alcuna solennità. eine Leiche in der Stille begraben lassen, far seppellire un morto senza pompa, senza mortorio, senza comitiva, o cerimonie funerali.

Stillen, v. a. calmare; tranquillare; abbonacciare; placare; acchetare, &c. die Winde, das Meer, calmare, tranquillare il mare, i venti. fig. die Gemüther, calmare, rappacificare, acquetare gli spiriti. den Schmerz, acchetare il dolore; calmarlo; addormentarlo, &c. die Leidenschaften, calmare, acchetare, &c. le passioni. den Hunger, calmare, cavar la fame; sfamare; sbramare; appagare, contentar la fame. den Durst, cavare, spegnere la sete; dissetare. fig. seine Begierden, acchetare, appagare, contentare, saziare le sue voglie. it. den Auslauf flüssiger Dinge, das Blut, stagnare, ristagnare; fermare, arrestare il colamento; stagnare, strignere il sangue. it. fig. die Thränen, frenare il pianto, asciugar le lagrime. ein Kind, allattare, lattare un bambino; dargli la poppa; calmarlo, quando grida.

Stillend, part. calmante; tranquillante; che calma, &c. Schmerz stillendes Mittel, un calmante. den Fluß stillend, ristagnativo; che ferma il flusso. stillende Frau, donna lattante. it. stillend Kind, fanciullo lattante.

Stilllager, s. n. accampamento d'un esercito.

Stillschweigen, v. n. (irreg. s. schweigen) tacere; tacersi; far silenzio; tener la voce; star cheto; non parlare.

Stillschweigen, s. n. silenzio. ein tiefes Stillschweigen beobachten, osservare un profondo silenzio. mit Stillschweigen übergehen, passare sotto silenzio. das Stillschweigen brechen, rompere il silenzio, sciorre la lingua; violare il segreto.

Stillschweigend, part. tacente; che tace, tacito. stillschweigende Einwilligung, tacito consenso. adv. tacitamente; chetamente; senza dir motto, &c. stillschweigend billigen, approvare tacitamente.

Stillstand, s. m. auf dem Marsch, fermata; alto. in Verrichtung, sospensione; indugio. irgend einer Bewegung, cessazione; intermissione, interruzion di moto; riposo. im Krieg, armistizio; tregua; sospension d'arme. fig. der Schmerzen, Unruhen, tregua, intermission di dolore, di travaglio, &c.

Stillstehen, v. n. (irreg. s. stehen) fermarsi; arrestarsi; fermare il piede, o il passo; soffermarsi, &c.

Stillstehend, part. che sta fermo; che non si muove. vom Wasser, acqua stagnante, ferma, cheta.

Stillung, s. f. abbonacciamento; acchetazione; il calmare, il tranquillare, &c. des Bluts, stagnamento, ristagno del sangue. fig. des Zorns, placamento, placazione; il placare, il calmar la collera, &c. fig. Befriedigung, intiero appagamento, sfogo delle passioni.

Stimmbar, adj. da potersi accordare, di strumenti di musica.

Stimmchen, s. n. vocerellina; vocina.

Stimme, s. f. voce. starke, vocione; gran voce. garstige, vociaccia. mit lauter Stimme, a voce alta. die Stimme erheben, sinken lassen, alzare, abbassare la voce. eine schöne Stimme haben, aver voce sonora, grata. ich höre eine Stimme, die mich ruft, io odo una voce che mi chiama. dieses Concert bestund aus sechs Stimmen und acht Instrumenten, a quel concerto v'erano sei voci e otto strumenti. die vier Stimmen, der Discant, &c. le quattro parti della musica. it. für Noten, die Violinstimme, le note per il violino. von einigen Thieren, voce; canto. innere Stimme, voce interiore; ispirazione. Wahlstimme, voce; suffragio; voto. seine Stimme geben, die Stimmen sammeln, dar il suo voto; venir a' voti; raccoglier i voti, i suffragj. Stimme haben, aver voce; aver diritto, facoltà d'eleggere. Meinung, sentimento; giudizio. er hat die Stimme des Publikums, egli ha l'approvazione del pubblico. prov. die Volksstimme ist Gottes Stimme, voce del popolo, voce d'Iddio,

o del Signore. die Stimme der Natur, voce, istinto, cenno della natura.

Stimmen, v. a. Instrumente, accordare. höher, alzare, rialzare il suono d' uno strumento. fig. jemand heimlich stimmen, ammaestrare, informare, instruir di nascosto di ciò che si dee dire; imbeccare; imboccare, &c. die Richter sind schon gestimmt, i giudici sono già prevenuti, guadagnati, preoccupati. fig. die Gemüther, accordare; metter d'accordo, mettere in buona corrispondenza gli animi. sich nach anderer Meinung stimmen, accordarsi, accomodarsi all' altrui sentimento. nicht wohl gestimmt seyn, essere di cattivo umore. er ist immer auf den prahlhaften Ton gestimmt, l' ostentazione è l' anima di tutte le sue azioni; ogni sua azione sa di vanagloria. v. n. accordare. die Instrumente stimmen nicht, gli strumenti discordano, non vanno d' accordo. fig. accordarsi; convenire; operare, agire di concerto, concordare, corrispondere — für etwas, wider etwas stimmen, dare il voto, o suffragio favorevole, approvativo, contrario, negativo. über etwas, dar suffragio, squittinare, ballottare; conchiudere un affare squittinando, raccogliendo i suffragj. er will nicht darein stimmen, egli non vuol darvi il suo suffragio; non vuol acconsentirvi. s. übereinstimmen.

Stimmer, s. m. accordatore di strumenti musicali.

Stimmhammer, s. m. chiave (per accordare alcuni strumenti).

Stimmig, adj. che non si usa fuorchè ne' composti, einstimmig, unisono. fig. unanime. zweystimmig, dreystimmig, &c. a due, a tre voci. vollstimmig, s.

Stimmrecht, s. n. diritto di dare il suo suffragio, il suo voto.

Stimmung, s. f. in der Musik, consonanza; accordo; accordamento; accordanza; concento. in der Mahlerey, accordamento; l'accordato. der Farben, la convenienza de' colori. fig. Uebereinstimmung, s.

Stingel, s. m. bey den Jägern, coda d' un porco cignale.

Stinkaas, s. n. carogna puzzolente.

Stinkbaum, s. m. anagiride.

Stinken, v. n. (irreg. imperf. ich stank. part. gestunken) puzzare; putire; fetere; aver cattivo odore. wie ein Aas, puzzare come una carogna. nach Wein, Käse, &c. puzzare, sapere di vino, di cacio. dem es aus dem Halse stinkt, uomo cui pute il fiato. fig. vor Faulheit, aver l' osso del poltrone.

Stinkend, part. puzzoso; puzzolente; fetente; putente; fetido. stinkend werden, impozzolire; impuzzare, divenir puzzolente. adv. fetidamente.

***Stinker**, s. m. uom che pute.

Stinkfaul, adj. pigrissimo; affatto impoltronito; che ha l' osso del poltrone.

Stinkfisch, s. m. pesce che puzza.

Stinkfüßig, adj. cui putono i piedi.

Stinkig, adj. s. stinkend.

Stinknase, s. f. uom cui pute il naso.

Stinkkraut, s. n. erba fetida.

Stinknessel, s. f. ortica fetida.

Stinkpillen, s. plur. pillole fetide.

Stinkratz, s. m. s. Iltiß.

Stinkschlange, s. f. serpe che puzza.

Stinkthier, s. Iltiß.

Stint, s. m. ghiozzo.

Stipendiat, s. m. stipendiato; colui che gode pensione per il suo mantenimento in un' università. Stipendiaten = Kasse, fondo di danaro destinato per lo mantenimento de' studenti.

Stipendium, s. n. benefizio, pensione che riceve uno studente pel suo mantenimento.

Stipulant, s. m. stipulante.

Stipuliren, v. a. stipulare; far contratto.

Stipulirung, s. f. stipulazione.

***Stirl**, s. m. frugatojo; frugone; baston lungo, e sottile. fig. e fam. uomo sperticato, o donna sperticata; spilungone; mingherlino, &c.

***Stirlen**, v. a. frugare; frugacchiare; frugolare; stuzzicare; andar tentando con bastone, &c. prov. e fig. ins Nest, stuzzicare il formicajo; stuzzicare, destare il can che dorme. s. n. frugacchiamento; frugata, &c.

Stirn, s. f. fronte. kleine, fronticina. fig. Gesicht, fronte; faccia; volto. mit offener Stirne, con fronte aperta. hitzig vor der Stirn seyn, essere collerico, stizzoso, essere facile ad andare in fisima, in collera, &c. es stehet keinem an der Stirn geschrieben, was er im Herzen hat, nessuno porta segnato nella fronte quello, che dentro al seno nascoso tiene. eine harte Stirn haben, aver la fronte invetriata, incallita, essere sfrontato.

Stirnader, s. f. vena frontale.

Stirnband, s. n. (— bänder) frontale; benda, fascia, striscia che s' avvolge al capo.

Stirnbein, s. n. osso coronale.

Stirnbinde, s. f. frontale, s. Stirnband.

Stirnblatt, s. n. (— blätter) frontale.

Stirnbreite, s. f. larghezza della fronte.

Stirnchen, s. n. fronticina.

Stirnfitschel, s. f. funi con più nodi, con cui si strigne la fronte ad uno, per fargli confessare un delitto.

Stirnhaar, s. n. capegli, peli della fronte.

Stirnhieb, s. m. taglio di spada, o simile nella fronte.

Stirnmäuschen, o **Stirnmuskeln**, s. plur. muscoli frontali.

Stirnrad, s. n. (— räder) in der Mechanik. ruota dentata.
Stirnrieme, s. m. frontale.
Stirnschnalle, s. f. s. Stirnschneller.
Stirnschneller, s. m. buffetto sulla fronte.
Stirnwunde, s. f. ferita fatta nella fronte.
Stirnverband, s. m. fasciatura della fronte.
Stöber, e Stöberer, s. m. bracco da leva.
Stöberig, adj. vom Wetter, turbinoso, tempestoso di neve aggirata dal vento. stöberig Wetter, bufera; turbine di neve.
Stöbern, v. n. begierig durchsuchen, frugare, frugacchiare, frugolare. die Hasen, Rebhühner, levar la lepre; scovarla; levar le pernici. fig. einen aus dem Hause, &c. scacciare; cacciare; far uscire, sloggiare, snidiare, &c. v. n. die Federn stöbern in der Luft herum, le piume aggiransi per l'aria. es stöbert, nevica impetuosamente; il vento caccia la neve.
Stocher, s. m. s. Zahnstocher.
Stochern, v. a. stuzzicare; punzecchiare; punzellare. in den Zähnen, stuzzicar i denti.
Stock, s. m. (Stöcke) bastone; mazza, canna. am Stocke gehen, camminare appoggiato ad un bastone. den Stock bekommen, essere bastonato, toccare una bastonata. mit dem Stocke schlagen, bastonare, suonar uno col bastone. der an den Enden beschlagen, bastone, mazza ferrata. Ladestock, bacchetta d'archibugio, &c. Trommelstöcke, bacchette da tamburo. Hackstock, trespolo. zum Amboß, ceppo della incudine. die Solen zu schlagen, marmotta; ceppo incavato da batter le suola. Bienenstock, cassetta da pecchie, bugno, &c. it. zu den Parücken, perrucchiera. von Bäumen, ceppo; ceppaja. Nelkenstock, &c. un piede, una pianta di garofani, &c. im Bau, piano. der erste, andere Stock, primo piano; secondo piano. einen Hut über den Stock schlagen, mettere un cappello sulla forma. fig. Stock oder Block, ceppo; stupido; scorzone; navone, &c. in Niedersachsen, eine Elle, braccio. ein Stock zum Almosen, ceppo — Fesseln, im Gefängnisse, ceppi. jemanden in den Stock legen oder schlagen, mettere ne' ceppi. jemanden mit Stock und Galgen beleihen, infeudare uno del mero imperio, dar la podestà di punire colla morte.
Stockbild, s. n. immagine, figura posta sopra una base, uno zoccolo.
Stockblind, adj. ceco come una talpa; che non vede punto, niente affatto.
Stockblindheit, s. f. fam. intiero offuscamento di vista, e di mente; intiera cecità.
Stockbogen, s. m. arco di rinforzo.
Stockböhme, s. m. Boemo, che non parla tedesco, nè altro linguaggio, fuorchè il suo, fig. s. Stockdumm.
Stöckchen, s. n. bastoncello; bastoncino; bacchetta. von Nelken, &c. piccolo piede, pianterella di garofani, &c.
Stockdürr, adj. affatto, interamente secco, inaridito.
Stockdumm, adj. fam. stupidaccio; stupidissimo; intronato; moccicone; asino da basto, &c.
Stocken, v. n. vom Wasser, ristagnarsi, stagnarsi. das Blut stockt mir in Adern, il sangue mi si ristagna, mi s'agghiaccia nelle vene. die Milch stockt sich, il latte si rappiglia, si rapprende. das Geld stocket, il danaro non circola, si ristagna nelle casse de' ricchi. die Handlung stockt überall, il commercio da per tutto è incagliato. es stockt mit der Sache, die Sache ist ins Stocken, ins Stecken gerathen, l'affare non ha avuto effetto, è arrenato, incagliato. im Reden stocken, inciampare, esitare; arrenare; prender vento. Uhr, Maschine, welche stockt, oriuolo sconcertato, alterato, disordinato; macchina sconcertata, che non molleggia bene, che non si muove a dovere. Röhren, welche stocken, docce, che s' ingorgano. die Thüre stockt, quella porta s' apre difficilmente. von Feuchtigkeit verdorben werden, guastarsi dall' umido, ammuffarsi, prender la muffa. die Leinwand stockt, la tela si ammuffa. it. impers. es stockt an diesem Orte, quì le cose si guastano dall' umido. v. a. bey den Tuchmachern, avvolgere il panno attorno a un curro, o bastone corto. recipr. von Pflanzen, sich stocken, s. bestocken. s. n. im Reden, inciampo, esitazione; esitamento. im Blut, circolazione impedita del sangue; ristagno. it. flüßige Sachen in Röhren, ingorgamento di qualche fluido in una canna.
*Stöcken, v. a. einen stöcken und pflöcken, mettere in ceppi, in ferri; incarcerare, e incatenare.
Stockend, part. im Reden, che esita; che arrena. it. stockende Maschine, Uhr, oriuolo; macchina stemperata, disordinata, &c. vom Blut, von Säften, stagnante; denso, che non iscorre bene, s. stocken.
Stockerbse, s. f. cece salvatico.
Stockeule, s. f. s. Kautz.
Stockfedern, s. pl. le penne maestre.
Stockfidel, s. f. s. Stockgeige.
Stockfinster, adj. oscurissimo; nero; tenebrosissimo.
Stockfisch, s. m. merluzzo. treuger, stocofisso; pesce bastone. Stockfisch-Fang, Fänger, la pesca del merluzzo; pescatore del merluzzo.
Stockfleckig, adj. macchiato di muffa.

Stockflinte, s. f. archibugio che, toltone il calcio, serve di canna, di bastone.
Stockfremd, adj. forestiero, straniere affatto.
Stockgeige, s. f. violino tascabile, da portare in tasca.
Stockhaus, s. n. (— häuser) prigione; carcere.
Stockholz, s. n. ceppaje; ceppi.
Stockig, adj. ammuffatto; guasto dall'umido.
Stöckisch, adj. caparbio; stitico.
Stockkiel, s. m. s. Stockfeder.
Stocklaterne, s. f. lanterna fermata in cima d' un bastone.
*Stöcklein, s. Stöckchen.
Stockmeister, s. m. carciere; prigioniere; custode della carcere.
Stockmeisterinn, s. f. la moglie del carciere.
Stocknarr, s. m. giullare, buffone.
Stockpfeiffe, s. f. flauto a becco.
Stockschilling, s. m. cavallo; staffilate sul sedere.
Stockschlag, s. m. bastonata; colpo di bastone.
Stockstill, adj. chetissimo; che non si muove.
Stockung, s. f. s. stocken.
Stockwerk, s. n. piano. das unterste, quartiere a terreno.
Stoff, s. m. stoffa, drappo. goldener, silberner Stoff, drappo d'oro, d'argento — Materie, materia. fig. materia, soggetto, cagione, luogo di parlare, di riflettere, &c.
Stoffarbeiter, s. m. artefice che lavora stoffe d' oro, o d' argento.
Stoffen, adj. di stoffa, di drappo d'oro, &c.
Stoffabrik, s. f. fabbrica di stoffe, di drappi d'oro, o di seta.
Stoffkleid, s. n. abito di drappo d'oro, &c.
Stöhnen, v. n. s. sehnen.
Stöhrbar, stöhren, rc. s. störbar, rc.
Stoiker, s. m. Stoico. Lehre der Stoiker, stoicismo.
Stoisch, adj. stoico. it. adv. stoicamente.
Stole, s. f. stola. Stolgebühren, diritti della stola.
Stolle, s. f. Art Gebäck, spezie di pasta bislunga, &c. Butterstolle, fetta di pane unta di burro.
Stollen, s. m. colonnetta, balaustro. am Bette, colonnetta del letto. an Bänken und Stühlen, piè d' una panca, o d'una sedia. an Hufeisen, punta, o capo d'un ferro da cavallo. im Bergbau, condotto sotterraneo orizontale nelle miniere. den Stollen treiben, lösen, cavare un tal condotto, introdurvi il lume del giorno mediante una buca perpendicolare.
Stollen, v. a. fornire di colonnette, di balaustri, di piedi, appuntare un ferro da cavallo. von Weißgärbern, ragguagliare, distendere le pelli in su la capra.
Stollenbefahrung, s. f. visita d'un condotto sotterraneo nelle miniere.
Stollenbeule, s. f. tumore nelle giunture de' piedi del cavallo, cagionato dalle punte de' ferri.
Stollenschacht, s. m. cava perpendicolare nelle miniere per introdurre il lume ne' condotti sotterranei.
Stollpfahl, s. m. capra da ragguagliar le pelli.
Stolpe, s. f. il ginocchio d' uno stivale.
Stolpern, v. n. inciampare; inciampicare; intoppare; porre il piede in falso. fig. intoppare; inciampare; commettere un errore massiccio. s. n. inciampo; lo'nciampare.
*Stolprian, s. m. errore massiccio, grossolano.
Stolz, s. m. superbia; arroganza; alterezza; alterigia; orgoglio; fierezza; protervia. edler Stolz, alterezza, nobile orgoglio. prov. der Fall ist nicht weit vom Stolz, quando la superbia galoppa, la vergogna le siede in groppa.
Stolz, adj. altiero; fiero; borioso; fastoso; orgoglioso; altezzoso; arrogante; baldanzoso; albagioso; prosuntuoso; ventoso; superbo. stolz auf etwas seyn, pavoneggiarsi, boriarsi, gloriarsi, compiacersi di qualche cosa. stolz machen, fare insuperbire. it. prächtig, superbo, bellissimo, magnifico. stolze Kleider, ein stolzes Mädchen, ein stolzes Haus, abiti superbi, sontuosi, splendidi; ragazza bellissima, casa magnifica, superba. adv. alteramente; fieramente; orgogliosamente; baldanzosamente; con alterigia; arrogantemente.
Stolzieren, v. n. fam. far del grande; allacciarsela; gonfiarsi; essere persontuoso per qualche prerogativa; pavoneggiarsene; parlare arrogantemente, o pompeggiare, &c.
Stöpsel, s. m. s. Stöpsel.
Stopfen, v. a. empiere, stivare, riturare, stoppare. Wolle in einen Sack stopfen, stivare la lana in un sacco, riempiere il sacco di lana. Werk in die Ritzen stopfen, stoppare le fenditure. sich mit Speisen, impinzarsi di cibo, empiersi fino a gola, a crepapancia, cavarsi il corpo di grinze, caricar la balestra. mit Haar, Federn, rc. riempire di borra, di piume. eine Pfeiffe Taback, empir di tabacco una pippa. Speise, welche stopfet, cibo che satolla, che ristucca, &c. zustopfen, verstopfen, s. fig. einem das Maul, turare, chiuder la bocca ad alcuno. Gänse, rc. ingrassar il

pollame con pasta d'orzo. in Nätheren, rimendare, ricucire, racconciare intralciando il filo.
Stopfer, s. m. der mit Haaren ꝛc. ausstopft, colui che riempie checchessia di borra. bey den Wundärzten, otturatore del palato. zum Taback, piccolo strumento di metallo da rassodar il tabacco nella pippa.
Stopfgarn, s. n. filamenti, fili da riempiere, da ricucire le rotture de' panni, &c.
Stopfhaar, s. n. borra, peli, crini da riempiere selle, e altre cose.
Stopflappen, s. m. pannolino con che s' imbraccano i fanciulli.
Stopfmäuschen, s. n. musculo otturatorio.
Stopfnadel, s. f. ago da riunir i pezzi di panni intralciando i fili.
Stopfnath, s. f. cucitura intralciata da riempiere una rottura ne' panni.
Stopfung, s. f. mit Haar, ꝛc. riempimento di borra. des Federviehs, lo ingrassare con pasta d'orzo.
Stopfwachs, s. n. propoli.
Stopfwerk, s. n. in Schiffen, intiero riparo.
Stoppe, s. f. vom Flachs, capecchio.
Stoppel, s. f. im Feld, stoppia; felcia. Stoppeln, s. Stoppelfeld. Stoppeln bey den Vögeln, bordoni; calugine.
Stoppelfeld, s. n. campo coperto di stopple; stoppie. das Vieh in das Stoppelfeld, in die Stoppeln treiben, menare il bestiame nelle stoppie.
Stoppelgras, s. n. erba che cresce tra le stoppie.
Stoppelig, adj. pieno di stoppia. it. von Gänsen, ꝛc. pieno di bordoni, di calugine.
Stoppelkohl, s. m. cavoli piantati in campo acconcio dopo la stoppia.
Stoppeln, v. a. arare il campo coperto di stoppie. Aehren lesen, ristoppiare. Weintrauben stoppeln, s. nachlesen. it. Gänse, ꝛc. cavar i bordoni, la peluria dell' ocche, &c. fig. e fam. etwas zusammen stoppeln, raccogliere, ragunare di quà e di là. ein Buch, ꝛc. compilare un libro.
Stoppelrüben, s. pl. napi, navoni seminati nelle stoppie.
Stoppelsichel, s. f. falcetto da tagliar la stoppia.
Stoppelvogt, s. m. (— vögte) colui che soprantende ai mietitori.
Stoppine, s. f. bey den Feuerwerkern, stoppino, miccia.
Stöpsel, s. m. turacciolo; zaffo. kleiner, turacciolino.
Stöpseln, v. a. turare, chiudere con turacciolo; zaffare.
Stöpselung, s. f. turamento, il turare con turacciolo; zaffamento.
Stör, s. m. storione.
Storax, s. m. storace.
Störbar, adj. turbabile; suscettibile di perturbazione, d'alterazione.
Storch, s. m. (— störche) cicogna. junger, cicognino. prov. mit den Störchen im Processe liegen, aver le gambe spolpate. der Storch klappert, la cicogna batte il becco, fa romore col becco. der Storch hat geklappert, la donna comincia a sentir le doglie del parto.
Storchnest, s. n. nido di cicogna.
Storchschnabel, s. m. (— schnäbel) becco di cicogna. mathemathisches Instrument, scimia; parallelogrammo. it. Art Kraut, gerastio.
Stören, v. n. stuzzicare. in ein Wespennest, in der Nase, in den Zähnen stören, stuzzicare un vespajo, il naso, i denti. in den Büchern, ꝛc. herum stören, rovigliare, rovistare i libri. in den Taschen u. d. gl. frugare le tasche — v. a. turbare; sturbare; disturbare; scompigliare; interrompere; alterare; sconcertare. die Ordnung, perturbare, confonder l'ordine; disordinare; disestare; levar di sesto. lassen Sie sich nicht stören, stia comodo; non intendo d'incomodarla, &c. die öffentliche Ruhe, turbare, intorbidar la pubblica quiete. die Todten in ihrer Ruhe, turbare il riposo, la quiete de' morti. it. im Besitz, turbare il possesso; molestare altrui nella possessione.
*Störenfried, s. m. imbroglione; guastafeste, &c.
Störer, s. m. turbatore, sturbatore, perturbatore, imbroglione, &c.
*Störerey, s. f. disturbanza; disturbamento; sturbo; scompiglio; sconcerto, &c.
Störerinn, s. f. sturbatrice, perturbatrice, &c.
Störfang, s. m. pesca dello storione.
*Storgen, v. n. trattenersi favellando famigliarmente; ragionare; cicalare; raccontar favole.
Storger, s. m. s. Marktschreyer.
Störrig, adj. caparbio, stitico; indocile; ritroso. it. aspro; ruvido; brusco. adv. bruscamente; aspramente, &c.
Störrigkeit, s. f. caparbieria, stitichezza, indocilità, ritrosia, bruschezza; asprezza, rubestezza; rozzezza; acerbezza; maniere ruvide; stizza; cattivo umore.
Störrisch, s. störrig.
Störrogen, s. m. uova dello storione.
Störstange, s. f. frugone.
Störung, s. f. turbamento; disturbamento; disturbo; sturbamento; sturbo; sconcerto; scompiglio. im Gemüth, perturbazione; turbolenza; agitazione. im Besitz, molestia; lite.
Stoß, s. m. (Stöße) mit der Hand, ꝛc. spinta; sospinta; sforzo; urto, e impulso. starker, spintone. mit den Füßen, col-

po, percossa co' piedi. mit dem Ellenbogen, gomitata. mit der Spitze der Faust, frugone. eines Körpers auf den andern, urto; scossa; urtamento; colpo; percossa. an den Kopf, capata. vom Wind, colpo di vento. im Fechten, botta. Stöße bekommen, toccar delle busse, bastonate. jemanden einen Stoß beybringen, portare ad alcuno un colpo; una stoccata. einen Stoß anbringen, aggiustar un colpo. in die Seite, stoccata di fianco. die Stöße pariren, parare, ribattere i colpi. mit den Hörnern, cornata; cozzata; cozzo; colpo di corno. kleiner, cornatella. vom Wagen, rc. scossa; sbattimento; scrollo; scotimento. it. fig. scossa; assalto; crollo. er hat einen großen Stoß bekommen, egli ha ricevuto un gran crollo, tracollo, una forte offesa, scossa nella fortuna, nella sua riputazione, &c. tödtlicher Stoß, colpo mortale. das wird seiner Gesundheit, seiner Ehre einen Stoß geben, ciò darà un crollo alla sua salute, al suo onore. Schöpsstoß, s. it. ein Stoß Bücher, Holz, stipa, stiva, monte, cumulo di libri; catasta; barca di legne, &c. der Stoß an der Säge, capitello; maniglia della sega.

Stoßadler, s. m. aquila di rapina.

Stoßbock, s. m. (— böcke) becco, caprone che cozza.

Stoßdegen, s. m. stocco; spado da ferir di punta.

Stößel, s. m. pestello; pestatojo. zum Erdreich, mazzeranga; pestone; pilo.

Stoßen, v. a. (irreg. imperf. ich stieß. part. gestoßen) spignere; spingere; sospingere; urtare; puntare; far forza. mit dem Ellenbogen, dar gomitate. an den Arm, dare nel braccio; urtare il braccio. um sich, spignere, urtare di quà, e di là. sachte mit dem Knie, toccar col ginocchio. etwas fortstoßen, spignere; spingere; cacciare; far muovere, dar moto. fig. von sich stoßen, ributtare. vom Throne stoßen, detronizzare, privar del regno. einen von seinem Amte, privar dell' impiego. aus der Gesellschaft, escludere, mandar via dalla società. in das Gefängniß, incarcerare, imprigionare. einen vom Pferd, cacciar da cavallo. einen zu Boden, über den Haufen, atterrare; cacciare, mandar in terra, it. distendere morto, ammazzare. einen Spieß in Leib stoßen, cacciare in corpo uno spiedo. einem einen Dolch in die Brust, cacciare, ficcare, immergere, piantar un pugnale nel seno ad alcuno. durch und durch stoßen, trafiggere, infilzare. Pfähle in die Erde, affondar pali. mit dem Rapier, rc. portar una botta. fig. vor den Kopf stoßen, disgustare, offendere. mit Hörnern stoßen, corneggiare, cozzare. im Mörser, oder klein stoßen, pestare, infrangere, stritolare, tritare, acciaccare. zu Pulver, ridurre in polvere, polverizzare, tritare, sminuzzolare. zwey Breter zusammen, congegnare, congiugnere, combaciare, commettere due assi. sich mit dem Kopfe an die Wand, battere il capo, dare una capata nel muro — v. n. an etwas stoßen, urtare; battere o dar contro; dar di cozzo; percuotere; intoppare; abbattersi. einander, urtarsi l' un l'altro; scontrarsi. sich an etwas stoßen, ombrare, far ombra, insospettire; scandalizzarsi. es stößt sich noch an vieles, questa faccenda incontra molte difficoltà. auf einander, von Truppen, urtarsi; incontrarsi; azzuffarsi. auf einen unterweges, imbattersi; raffontarsi; abbattersi in una persona. Flinte, welche stößt, archibugio che rispigne. ins Horn, in die Trompete stoßen, cornare; sonar il corno, dar nel corno, nella tromba; dar fiato alla tromba. vom Lande stoßen, sarpare, salpare, scostarsi, allontanarsi dal lido. ans Land, giugnere, accostarsi, prender terra, &c. Vogel, der auf die Tauben stößt, uccello che si scaglia, o s'avventa addosso a' piccioni. von Häusern, rc. an einander, toccare; esser vicino, o contiguo, attiguo, attenente; conferminare; confinare, &c. s. n. spignimento; spingimento, &c. mit dem Stößel, pestamento, pestata.

Stoßend, part. che spinge, &c. it. durch Stöße wirkend, impulsivo. an einander stoßende Gründe, fondi, terreni contigui, confinanti, &c.

Stößer, s. m. colui che pesta in un mortajo. it. Stoßvogel, s.

Stoßgebeth, s. n. orazione giaculatoria, o jaculatoria.

Stoßgewehr, s. n. arma da ferir di punta.

Stoßklinge, s. f. lama di stocco.

Stoßseufzer, s. m. s. Stoßgebeth.

Stoßstange, s. f. stanga ferrata.

Stoßvogel, s. m. (— vögel) uccello di preda.

Stotterer, s. m. tartaglione; troglio; scilinguato; borbottatore.

Stottern, v. n. tartagliare; trogliare; balbettare; barbugliare; frastagliare; biasciare, cincischiare, ammazzar le parole, &c. s. n. barbugliamento, borbottamento.

*Strack, adj. diritto. ein straker Weg, Baum, via diritta, albero diritto. fig. strackes Weges hingehen, andare a dirittura.

*Stracklich, adj. s. plötzlich, schnell.

Stracks, adv. schnurstracks, a dirittura; dirittamente. stracks zuwider seyn, oppor-

ſi di fronte, eſſere diametralmente oppoſto — ſo gleich, ſubito, in queſto momento. ich komme ſtracks wieder, ritorno ſubito.

Strafamt, ſ. n. (— ämter) magiſtero; correttoria; uffizio di punire, &c.

Strafbar, adj. punibile; danabile; colpevole; reo. adv. colpevolmente; reamente, &c.

Strafbarkeit, ſ. f. reità; demerito; colpa, &c.

Strafbüchſe, ſ. f. caſſetta, in cui ſi raccolgono i danari pagati in pena di falli commeſſi.

Strafe, ſ. f. pena; punizione; punigione, gaſtigo; gaſtigatojo; punimento; ſupplicio; condannagione. Strafe wegen einer Schuld leiden, patire, pagar, portar la pena, il fio del misfatto. die Strafe bleibt nie aus, a colpa vecchia pena nuova. bey Lebensſtrafe, pena la vita. zur Strafe, in pena; per penitenza. aus einer Strafe von Gott, per punizione mandata da Dio. zur Strafe ziehen, far punizione, gaſtigare, punire. die Strafe erlaſſen, far grazia a uno, graziare uno. an Geld, pena, condanna pecuniaria; ammenda; multa.

Strafen, v. a. punire; caſtigare; gaſtigare; dar gaſtigo. am Leben, am Leibe, an der Ehre, an Gelde ſtrafen, oder in Strafe nehmen, dar pena di morte, condannare a pena afflittiva, dichiarare uno infame, condannare a un' ammenda; imporre una multa. mit Worten, correggere; riprendere, &c. Lügen ſtrafen, ſmentire, dar una mentita. it. für tadeln, biaſimare, criticare. ich finde an der Sache nichts zu ſtrafen, non ci trovo niente da biaſimare, da criticare.

Strafend, part. punitivo; che puniſce, &c. ſtrafende Gottheit, Divinità punitrice.

Strafenswürdig, ſ. ſtrafwürdig.

Strafer, ſ. m. punitore.

Straferinn, ſ. f. punitrice.

Straff, adj. fortemente teſo; ſtretto. ſtraffes Seil, corda, fune fortemente teſa.

Straffall, ſ. m. (— fälle) caſo ſoggetto alla pena preſcritta dalle leggi.

Straffällig, adj. reo; ſoggetto alla pena preſcritta dalle leggi, meritevole di pena, di multa, &c.

Straffälligkeit, ſ. f. reità; l'eſſere ſoggetto alla pena; l'eſſer meritevole di pena, di multa.

Straffheit, ſ. f. tenſione forte, &c.

Straffrey, adj. libero, eſente di pena, di punizione, &c. ſich ſtraffrey machen, durch Anzeige der Mitſchuldigen, pigliare l'impunità.

Straffreyheit, ſ. f. eſenzione di pena, &c.

Strafgeboth, ſ. n. legge penale.

Strafgedicht, ſ. n. poema ſatirico.

Strafgeld, ſ. n. pena pecuniaria; ciò che ſi paga in pena di qualche fallo. im Spiele, danari dati per penitenza.

Strafgerechtigkeit, ſ. f. la giuſtizia punitiva.

Strafgericht, ſ. n. giudicio di Dio, divin gaſtigo.

Strafgeſetz, ſ. n. legge penale.

Strafhand, ſ. f. mano punitrice.

Sträflich, adj. ſ. ſtrafbar, tadelhaſt, biaſimevole, degno di biaſimo.

Sträflichkeit, ſ. f. Strafbarkeit. it. biaſimevolezza, l'eſſere degno di biaſimo.

Straflied, ſ. n. (— lieder) canzone ſatirica.

Straflos, adj. & adv. ſenza gaſtigo, ſenza punizione.

Strafloſigkeit, ſ. f. impunità.

Strafprediger, ſ. m. predicatore zelante, apoſtolico; che inveiſce con molto zelo contro de' vizi. fam. ſermonatore; che ſgrida ſempre.

Strafpredigt, ſ. f. predica, in cui s'inveiſce contro de' vizj; invettiva. fig. einem eine Strafpredigt halten, fare un' invettiva ad uno. fam. immer Strafpredigten halten, ſermoneggiare; predicare aſpramente; far lunghe, e tedioſe riprenſioni.

Strafrecht, ſ. n. diritto di punire.

Strafſchrift, ſ. f. ſcrittura ſatirica; invettiva.

Strafſchwert, ſ. n. ſpada punitrice.

Strafurtheil, ſ. n. ſentenza, che condanna alla pena, al ſupplizio.

Strafwort, ſ. n. (— wörter) parola detta per correggere, &c.

Strafwürdig, adj. degno di pena; meritevole di gaſtigo. adv. meritevolmente.

Strafwürdigkeit, ſ. f. reità; l'eſſere degno di pena.

Strahl, ſ. m. raggio; razzo; ſplendore. kleiner, raggiuolo; razzuolo. fig. ein Strahl von Hofnung, ꝛc. un raggio di ſperanza, &c. Wetterſtrahl, ſ. it. am Fuß des Pferds, ſettone. Waſſerſtrahl, getto, lancia d'acqua.

Strahlasbeſt, ſ. m. asbeſto ſtriato.

Strahlblumen, ſ. pl. fiori diſpoſti a raggi.

Strahlen, v. n. radiare; raggiare; razzare; rajare; irradiare; dare, gettar raggi; ſfavillare. ſ. n. brillamento; ſplendore de' raggi.

Strahlenbrechung, ſ. f. refrazione.

Strahlend, part. radiante; raggiante; raggioſo; radioſo; pien di raggi.

Strahlenkrone, ſ. f. corona de' raggi; diadema; aureola.

Strahlglimmer, ſ. m. mica ſtriata.

Strahlgyps, ſ. m. pietra ſtriata di geſſo.

Strahlig, adj. radioſo, &c. ſ. ſtrahlend. in der Mineralogie, ſtriato.

Strahlmuſchel, ſ. f. pettinite.

Strahlrohr, s. n. (— röhre) bocca della tromba d' acqua.
Strahlschörl, s. m. s. Strahlasbest.
Strähn, s. m. Garn, matassa. sechs Strähne machen ein Stück, sei matasse fanno una matassata.
Stramm, adj. s. Straff.
Strampeln, v. n. sgambettare; battere, o dar de' piedi in terra, scalpitare. wie Kinder, springare; spingare; guizzar co' piedi; gambettare.
Strampfen, v. n. raspare; percuotere la terra col piede, come fanno i cavalli.
Strand, s. m. piaggia; spiaggia; lido; riva; sponda del mare. ein Schiff vom Strand führen, scagliare, far tornare a galla un bastimento incagliato. der Steuermann setzte sein Schiff auf den Strand, quel pilota fece arrenare, naufragare la sua nave.
Stranden, v. n. arrenare; incagliare; dar sulle secche, o in secco. fig. arrenare; incagliare; non riuscire, &c.
Strandgüter, s. pl. beni, danari, o simile, che il mare getta sulla spiaggia.
Strandmuschel, s. f. conchiglia che si trova sulla piaggia.
Strandrecht, s. n. diritto di prendere, d' appropriarsi ciò che il mare getta sulla spiaggia, sul lido; leggi e costumi che in tal caso si osservano.
Strandung, s. f. l' arrenare che fa un bastimento; l' incagliarsi.
Strandvogt, s. m. custode della costa.
Strandwache, s. f. guardacoste.
Strang, s. m. (Stränge) fune, corda da tirare un carro, una campana, e simili. fig. la forca. er hat den Strang verdient, ha meritato la forca. zum Strange verurtheilen, condannare alla forca. fam. wenn alle Stränge reißen, al peggio andare, &c.
Strangbirn, s. f. sorta di pera molto acerba.
Strängel, s. m. Uebel der Pferde, stranguglioni.
Stranguliren, v. a. strangolare; strozzare.
Strangulierung, s. f. lo strangolare, strozzatura.
Strappaze, s. f. strapazzo; gran fatica; bistento, &c.
Strappazieren, v. a. strapazzare; straziare; maltrattare; travagliare, &c. rec. strapazzarsi; affaticarsi soverchiamente; durar gran fatica. ein Pferd, rc. strapazzare un cavallo, &c. affaticarlo senza discrezione. Rock zum strappazieren, abito da strapazzo.
Straße, s. f. strada; via; cammino. gehe deiner Straßen, oder gehe deine Straße, vattene, va via. auf öffentlicher Straße, in pubblica strada. jemanden auf der Straße anfallen, assalire uno per strada, assassinare uno. Landstraße, Heerstraße, Poststraße, s. Milchstraße, via lattea. auf den Straßen rauben, gettarsi alla strada; andare alla strada, &c. die Straßen einer Stadt, le strade d' una città. die Straße, die Straße bey Gibraltar, lo stretto di Gibilterra. die Straße Davis, die Magellanische Straße, lo stretto di Davis, stretto Magellanico, &c.
Straßenbereiter, s. m. guardia delle strade a cavallo.
Straßenfahrer, s. m. nocchiere, che frequenta lo stretto di Gibilterra.
Straßenmord, s. m. omicidio commesso alla strada.
Straßenraub, s. m. assassinio; assassinamento; ladroneccio.
Straßenräuber, s. m. ladrone, malandrino, assassino di strada; scherano; masnadiero; mascalzone di strada.
Straßenräuberey, s. f. s. Straßenraub.
Straßenräuberisch, adj. malandrinesco; malandrino; da ladrone strada. it. adv. alla malandrinesca; da malandrino; &c.
Straßenzoll, s. m. (— zölle) s. Wegegeld.
Sträuben, v. a. das Haar, die Federn sträuben, oder sich sträuben, rizzare, arrizzare, sollevare i peli, capelli, crini, piume, &c. der Hahn sträubet seine Federn, il gallo arizza le piume, le penne. Bär sträubet sich, l' orso arrizza, solleva il pelo — sich wider jemand sträuben, riluttare; contrastare; ostare, opporsi; fare sforzo, sollevarsi contro — mein Herz sträubt sich wider eine solche Grausamkeit, il mio cuore abborrisce, si solleva contro una tal crudeltà.
Straubig, adj. sollevato; rizzato; arricciato, di peli.
Straubschnecke, s. f. strombite. it. turbinite.
Strauch, s. m. (Sträuche) arbusto; frutice; sterpo. it. dicker, cespuglio; cespo; prunajo.
Strauchbart, s. m. barba folta, e ispida.
Strauchdieb, s. m. assassino, malandrino.
Strauchen, v. n. inciampare; inciampicare; intoppare; far un passo falso. fig. inciampare; sdrucciolare; mancare; errare, &c.
*Strauchen, s. m. s. Schnuppen.
Strauchhaupt, s. n. (— häupter) fascinata.
Strauchherd, s. m. aja, da prendere uccelli, coperta di frasche.
*Sträuchlein, s. n. arboscello; fruticetto; fruticello.
Strauß, s. m. (Sträuße) der Vogel Strauß, struzzo; struzzolo.
Strauß, s. m. (Sträuße) von Blumen, mazzo, mazzetto, mazzolino di fiori.
Straußbastard, s. m. struzzo bastardo.
Sträußchen, s. n. piccolo mazzetto di fiori.

Straußey, s. n. uovo di struzzo, di struzzolo.
Straußfeder, s. f. piuma di struzzolo.
Straußfink, s. m. fringuella crestuta.
*Sträußlein, s. Sträußchen.
Straußmagen, s. m. stomaco di struzzo.
Straußrabe, s. m. corvo crestato.
Straußvogel, s. m. (— vögel) s. Strauß.
Strebbogen, s. m. pendenza d'una volta fuori del perpendicolo delle mura.
Strebe, s. f. bey den Zimmerleuten, calzatoja. sich zur Strebe setzen, s. sich sträuben. it. pendenza fuori del perpendicolo. eine Stütze zur Strebe setzen, calzare un edifizio, o muro pendente.
Strebkatze, s. f. fig. persona ritrosa, stitica, caparbia.
Streben, s. n. sforzarsi, fare sforzo. trachten, aspirare; ambire; anelare; procurar d'ottenere. nach dem Mittelpunkt, tendere, andare, essere diretto al centro. s. n. sforzo. it. desiderio, ardore, voglia di ottenere checchessia. nach Aemtern, ambito; broglio. it. eines Körpers, nach dem Mittelpunkt, nach einer gewissen Richtung, tendenza; direzione; propensione. it. das Streben der Seele nach Gott, l'aspirazione dell'anima a Dio.
Strebend, part. che si sforza, che fa sforza — aspirante; che s'adopera per ottenere, &c. — nach dem Mittelpunkt, che rende al centro. nach dem Mittelpunkt strebende Kraft, forza centripeta.
Strebholz, s. n. bey den Zimmerleuten, sprone.
Strebpfeiler, s. m. barbacane; contrafforte; sprone; calzatoja.
Strebung, s. f. das Streben, s.
Strecke, s. f. tratto; spazio. es ist eine ziemliche Strecke dahin, per andar là vi è un buon tratto. Ort zum Drathziehen, luogo dove si riduce in lamine, laminette qualche metallo.
Strecken, v. a. distendere. das Leder, ꝛc. stirare. sich aufs Gras, distendersi su l'erba. aufs Bett, sdrajarsi sul letto. einen todt zur Erde, distender per terra un uomo; stenderlo; ammazzarlo, &c. alle viere von sich strecken, giacere disteso, morto. das Gewehr, deporre, metter giù le arme. Gold, Silber, ꝛc. far passare le lastre di metallo alla trafila. fig. e fam. alle Kräfte, den Kopf an etwas, fare tutti i suoi sforzi, impiegare tutte le sue forze, tutta la sua industria; applicar ogni studio; pigliar checchessia per isfesa di testa, &c. prov. man muß sich nach der Decke strecken, s. Decke. sich strecken, im Sterben, tirar calci morendo; allungare, distender le gambe.
Streckhammer, s. m. (— hämmer) martello da distendere il ferro.
Streckwerk, s. n, macchina composta di due cilindri, da distendere le lastre di metallo.
Strehn, s. m. s. Strähn.
Streich, s. m. colpo; percossa; botta. ein Streich mit der Ruthe, Gerte, sferzata, scuriada, scuriata. mit der Peitsche von Leder, staffilata. auf den Backen, guanciata. auf den Hintern, sculacciata. mit dem Stocke, bastonata. mit einem Hammer, martellata. mit einem Streiche abhauen, tagliare a un colpo. ein Streich mit umgekehrter Hand, rovescione, manrovescio, marrovescio. Meisterstreich, Fehlstreich, colpo da maestro, colpo fallato. einen Streich auspariren, parare il colpo. einem Streiche ausweichen, schifare il colpo. den Streich wohl anbringen, aggiustare il colpo. einen Streich versetzen, lasciar andare un colpo, scagliarlo. Possen, tratto; tiro; atto cattivo, &c. listiger, gherminella; tratto artifizioso; stratagemma. das ist einer von seinen Streichen, quest'è una delle sue. seine gewöhnliche dumme Streiche machen, fare delle sue. einen schlimmen Streich spielen, o machen, far un cattivo, o mal giuoco; appiccarla a uno, &c. hinter eines Streiche kommen, scoprire gli altrui cattivi andamenti, la di lui malizia. welch verwünschter Streich ist das! che sciagura! sich große Streiche einbilden, star in sul mille; allacciarsela, &c.
Streiche, s. f. bey den Tuchbereitern, cardo. das Tuch mit der Streiche rauhen, cardare il panno, dargli il cardo. in einer Festung, il fianco.
Streicheisen, s. n. lisciatojo; ferro da spianare.
Streicheln, v. a. lisciare, careggiare con mano; passar leggiermente, pian piano colla mano sovra qualche cosa per accarezzare. it. fig. e fam. lisciare, piaggiare, &c.
Streichen, v. a. (irreg. imperf. ich strich. part. gestrichen) mit Oel, ꝛc. fregare con olio, o simile; ugnere. Pflaster auf Leinwand, distendere impiastro su la tela. Butter aufs Brod, distendere, stendere il burro sul pane. das Papier glatt, lisciare, spianare la carta. etwas grade, distendere, dirizzare. einem den Bart, lisciare la barba. fig. den Fuchsschwanz streichen, piaggiare, ugnere gli stivali, lisciar la coda. die Falten, distendere le crespe; lisciare; spianare. die Haare, distendere i capegli. das Maß, radere la misura. einen mit Ruthen, percuotere con verghe, &c. den Brey in den Mund streichen, imboccare a bambino la pappa. das Messer auf dem Stahle streichen, affilare un coltello. die Wolle streichen, bey den Tuchmachern, cardare la lana. die Felle streichen, bey den Lohgärbern, pola-

re la pelle. die Dauben streichen, bey den Böttchern, incavare le doghe. mit Ruthen streichen, sferzare, dar la sferza. eine Schuld aus dem Buche, scancellare, cassare, dannare. fig. streichen sie das weg, non fate capitale di quella cosa. einem das Gesicht, ꝛc. toccar leggiermente l'altrui viso, &c. carreggiare con mano. den Schweiß vom Pferde, levar via, torre con mano o altrimente il sudore al cavallo. den Teig mit Eydotter, dar l'uovo per ingiallir la pasta, per darle colore. das Brod, bey den Beckern, dar l'acqua al pane; dargli colore. Ziegel, spianare i mattoni. Lerchen, Wachteln, cacciar collo strascino lodole, quaglie. die Geige, den Baß, sonare il violino, il basso. die Segel, abbassare, ammainare, calar le vele; caricar a basso. die Flagge, abbassare, ammainar la bandiera. auf dem Probierstein, fregare, cimentare sul paragone. heraus streichen, lodare, encomiare — v. n. die Vögel streichen weg, oder streichen, gli uccelli di passaggio, di passo sene vanno. sie streichen zurück, wieder, ritornano. an etwas hin, toccar leggiermente passando; toccar in pelle in pelle; strisciare o sdrucciolare sopra una cosa; radere, &c. auf der Erde hinstreichen, strisciare; camminare fregando il terreno, come il serpe. das Geschütz strich an alle ihre Wälle, l'artiglieria strisciava tutti i loro ripari. auf der Erde hin, passare, correre, volare rasente la terra, a fior di terra. die Zeit streicht vorbey, il tempo trascorre, fugge, &c. herum, andare a zonzo, girare, &c. im Land, girare, andar errando, scorrere per un paese. die Vögel streichen durch die Luft, gli uccelli trascorrono per l'aria. vom Winde, battere, dare, soffiare con impeto. in die Segel, dare, soffiare nelle vele. der Wind streicht durch die Spalten, il vento passa per le fessure. der Hirsch streicht nach dem Holz, il cervo tira via, fugge verso il bosco. die Fische streichen, i pesci fregano, sono in frega. die Hündinn streicht, la cagna è in caldo, in amore. der Gang streichet von Morgen gegen Abend, il filone scorre, si stende da levante a ponente. einen Wind streichen lassen, tirar una coreggia. mit den Füßen, sdrucciolar co' piedi; toccar appena co' piedi in terra. von Pferden, ꝛc. sich streichen, offendersi nella gamba; darsi d'una gamba coll'altra.

Streicher, s. m, der Lerchen streicht, colui che va a caccia collo strascino.

Streichfisch, s. m. pesce ch'è in fregola.

Streichgarn, s. Streichnetz.

Streichholz, s. n. rasiera

Streichlinie, s. f. linea di difesa.

Streichmaß, s. n. graffietto.

Streichnetz, s. n. strascino; erpicatojo; giacchio da caccia, e da pesca.

Streichstein, s. m. pietra di paragone.

Streichwedel, s. m. strumento da dar colore alla pasta.

Streichwinkel, s. m. angolo fiancheggiante.

Streichzeit, s. f. der Fische, il tempo della fregola de' pesci. zu Lerchen, ꝛc. stagione da cacciare collo strascino.

Streiff, s. m. corsa di gente armata o di soldati, per ricercare una contrada sospetta, o per farvi bottino. s. Streifferey.

Streiffen, s. m. striscia. ein Streiffen Papier, Zeug, ꝛc. striscia di carta, di drappo. ein schmaler Streiffen Landes, una striscia di paese. von Farben oder Erhöhungen, riga, lista, verga, striscia. ein weißer Zeug mit gelben Streiffen, drappo bianco con liste, verghe gialle, vergato, listato di giallo. an Säulen, stria, scanalatura. Busenstreiffen der Frauen, gala.

Streiffchen, s. n. righetta, striscetta; strisciolina; strisciuola, s. Streiff.

Streiffen, v. a. mit Streiffen versehen, rigare, listare, vergare, scanalare. gestreiffte Leinwand, tela listata, rigata, vergata. eine gestreiffte Säule, colonna scanalata. einen Hasen, cavar la pelle; scorticare una lepre. streifet die Ermel hinauf, rimboccate le maniche. das Laub, sfogliare; levar le foglie a' rami; sfrondarli. v. n. woran hinstreifen, strisciare, radere; rasentare; passar rasente. die Kugel streifte an der Wand hin, la palla strisciò, rase, o rasentò il muro. sich ein wenig an den Kopf streiffen, offendersi nella testa, farsi una scorticatura nella testa, passando.

Streiffen, v. n. in Feindes Land, scorrere il paese; far scorrerie, o correrie; andar a foraggiare, a mettere a bottino il paese nemico; predare; depredare; e battere la strada, il paese. eine Gegend zu durchsuchen, scorrere, fare una corsa per ricercare una contrada sospetta. durch das Gebüsch streiffen, scorrere, ricercare, frugare le boscaglie. it. fig. von Bienen, andar a saccheggio, a bottino de' fiori. it. durch die Wälder, Fluren, scorrere le foreste, le pianure. herum, andar vagando, &c.

Streifend, part. streifende Parthey, partita, banda di scorridori, o di soldati che si manda per battere la campagna. s. streiffen.

Streiffer, s. m. scorridore; predone.

Streifferey, s. f. scorreria; correria; il predare.

Streiffig, adj. vom Zeug, listato, vergato; rigato; a bastoncini.

Streiffjagen, s. n. s. Klopfjagen.

Streifflinie, s. f. linea toccante, tangente.
Streiffrecht, s. n. diritto, di ricercare e di perseguitare i malfattori, scorrendo il paese.
Streiffschuß, s. m. (— schüsse) colpo di fuoco che rade, che rasenta, che passa rasente.
Streiffwunde, s. f. scorticatura, o piaga ricevuta da una palla o spada, che passa rasente.
Streiffzug, s. m. (— züge, corsa; o spedizione di gente armata, per ritrovare i malfattori.
Streit, s. m. combattimento; zuffa; battaglia; conflitto; certame; pugna. Zank, Zwist, litigio, lite, controversia; batosta; disputa; contesa; contrasto; quistione; gara; dibatto, dibattimento; discussione; briga; differenza; contestazione. vor Gericht, lite, piato, causa, processo. im Streit liegen, essere in litigio, in contesa, in processo, piatire con uno. ein noch nicht entschiedener Streit, lite pendente, indecisa. Streit anfangen, attaccar briga; prender gara con uno, &c. einen Streit schlichten, beylegen, endigen, terminare, decidere una lite, una controversia, una causa. immer im Streit leben, vivere come cani e gatti. der Streit der Pflichten gegen einander, collisione de' doveri. der Streit der Begierden, contrasto delle passioni. mit Zank und Streit, contenziosamente; con contenzione, &c.
Streitaxt, s. f. azza; piccozza di punta e taglio.
Streitbar, adj. atto a combattere; valoroso, bellicoso, &c. tausend streitbare Männer, mille combattenti. ein streitbares Volk, popolo guerriero, bellicoso.
Streitbarkeit, s. f. prodezza; valore; vigore nel combattere.
Streiten, v. n. (irreg. imperf. ich stritt. part. gestritten) im Krieg, combattere; pugnare; azzuffarsi. im Turnier, giostrare. fig. wider etwas, contrastare; opporsi; contrariare, resistere, agir contro. wider die Vernunft, ripugnare, essere contrario alla sana ragione, offendere la ragione. mit sich selbst, combattere; ondeggiare; esser irresoluto. mit einem, disputare; gareggiare, quistionare; litigare; contrastare; contendere; rissare; altercare; batostare. vor Gericht, piatire, litigare, cimentare, esperimentare le sue ragioni in giudicio. um des Kaisers Bart, um nichts streiten, disputare della lana caprina. um nichts, dell' ombra dell' asino, per nulla. der gerne streitet, litigioso; brigoso; contenzioso, &c. um den Preis, disputare, agognare; pretendere, contendere il premio. um den Vorzug, disputare il rango, il passo. mit vielen Krankheiten, &c. zu streiten haben, essere travagliato da malattie, &c. piatire col cimitero. mit der Armuth, piatire il pane.
Streitend, part. im Treffen, combattente; che combatte; pugnante, &c. die streitende Kirche, la chiesa militante. über eine Frage, disputante; contrastante; contendente; quistionante. die streitenden Partheyen, colliticanti; i litiganti, le parti. wider die Vernunft, &c. ripugnante, opposto, contrario al sano giudizio, &c.
Streiter, s. m. combattitore; combattente, battagliatore. im Turnier, giostrante; combattitore. für den Glauben, Santi Atleti; gli Atleti della Fede Cristiana. der gerne zankt, uom cavilloso; litigatore, &c.
*Streiterey, s. f. quistioneggiamento; contestazioni; bisticciamenti, &c.
Streiterinn, s. f. combattitrice. it. die gerne zankt, disputatrice; donna contenziosa, &c.
Streitfrage, s. f. quistione; questione; controversia; dubbio.
Streithammer, s. m. (— hämmer) mazza; martello da portar in battaglia.
Streithandel, s. m. (— händel) causa; controversia, processo, piato.
Streitig, adj. von Personen, litigioso, contenzioso. von Sachen, disputabile; disputato; contenzioso; controverso; contrastabile; controvertibile. streitig machen, disputare, contendere, contrastare, checchessia; gareggiare in qualche cosa. it. mettere in questione, in controversia. Leute, die streitig sind, persone che sono in contese, in differenze, &c. streitiger Punkt, punto controverso, punto della questione. die Sache ist streitig geworden, l'affare è stato messo in controversia, in questione; se n'è mossa lite, si agita, si controverte nel tribunale.
Streitigkeit, s. f. disputa; controversia; contrasto; differenza; litigio; contestazione.
Streitkolbe, s. f. mazza; mazza ferrata.
Streitkopf, s. m. (— köpfe) fam. pizzicaquistioni; beccalite; imbroglione; litigatore; quistionatore; contenditore; uomo litigioso, &c.
Streitplatz, s. m. luogo o campo dove si combatte.
Streitpunkt, s. m. punto controverso. zum Streitpunkt kommen, venir al punto della quistione, della controversia.
Streitsache, s. f. litigio; lite; controversia; causa.
Streitsatz, s. m. proposizione quistionevole.
Streitschrift, s. f. opera, scritto di controversia. it. tesi d'una disputa accademica.

Streit-

Streitsucht, s. f. mania, vaghezza, intenso desiderio di disputare, di contendere.
Streitsüchtig, adj. vago, desideroso di disputare.
Streitwagen, s. m. carro armato di falci; carro che usavasi nel combattimento.
Streng, adj. von Geschmack, aspro; austero; lazzo; acerbo; afro; raspante. etwas, aspretto; lazzetto. strenge Kälte, strenger Winter, freddo austero, rigido, inverno rigoroso, rigido. strenges Leben, Fasten, vita austera; rigoroso digiuno. eine strenge Diät, dieta rigorosa. von Personen, rigido; austero; severo; rigoroso; aspro, inflessibile. strenges Gesetz, legge severa, rigorosa, rigida, dura, &c. prov. strenge Herren regieren nicht lange, chi troppo tira l'arco, lo spezza; governo troppo severo non si sostiene gran tempo. adv. streng schmecken, aver sapore aspro, lazzo, &c. streng gehen, von Maschinen, andar forzato; non molleggiare bene. fig. austeramente; con austerità; severamente; rigidamente; acerbamente; fieramente; duramente; rigorosamente; aspramente. streng leben, fasten, menar una vita rigida, austera; far rigoroso digiuno. streng halten, trattar severamente.
Strenge, s. f. von Geschmack, afrezza; acerbezza; lazzezza; asprezza. der Kälte, der Witterung, il rigore del freddo, della stagione. fig. austerità; rigore; rigidezza, rigidità; asprezza, &c. nach der Strenge zu reden, rigorosamente, strettamente parlando.
Strengel, s. Strängel.
Strengflüßig, adj. che difficilmente si scioglie col fuoco.
Strengheit, e Strengigkeit, s. f. s. Strenge.
Streu, s. f. strame, paglia che si mette sotto le bestie. sechs Pferde auf der Streu haben, mantenere, tenere sei cavalli. auf der Streu schlafen, dormir sopra la paglia.
Streuben, s. sträuben.
Streubüchse, s. f. polverino.
Streuen, v. a. spargere; spandere, gettare, mandare in più parti. Blumen auf das Grab, spargere fiori sulla tomba; infiorire, infiorare il sepolcro. Salz, Pfeffer auf die Speisen streuen, condire i cibi con sale, con pepe. Geld unter das Volk, gettar danaro tra il popolo. hin und her, sparpagliare; sparnicciare; spargere in quà e in là. dem Viehe, metter paglia o simile sotto le bestie; dare strame alle bestie. it. fig. Gerüchte ꝛc. unter die Leute, spargere, spandere, diffondere novelle, romori, &c. fig. Verse in die Rede, inserire, infilzare, frammettere versi, &c. nel discorso. v. n. das Getreide streuet gut, le biade danno molta paglia.
Streugabel, s. f. bastone sorcuto, da sollevare lo strame delle bestie nella stalla.
Streupulver, s. n. polvere da spargere in su le piaghe.
Streusand, s. m. polvere che si mette in sullo scritto. Streusand-Büchse, polverino.
Streustroh, s. n. paglia da strame.
Strich, s. m. tiro; tratto; linea; frego. mit dem Pinsel, tiro, tratto di pennello, pennellata. einen Strich mit dem Pinsel thun, dare una pennellata. mit dem Fiedelbogen, tratto d'archetto. mit der Feder, tiro di penna. mit der Feder einen Strich durch eine Schrift machen, dar di penna allo scritto; cancellarlo. einen Strich durch die Rechnung machen, sconcertare, guastare, rompere, attraversare il disegno altrui; guastar l'incanto, &c. vom Haar, il verso diritto del pelo. wider den Strich balbiren, dare il contrappelo; radere contrappelo. der Strich eines Zeuges, pelo. die Kleider nach dem Striche bürsten, setolare i panni a pelo. zwey Stücke Tuch nach dem Striche zusammen nähen, cucire insieme due pezzi di panno a pelo. wider den Strich, contra pelo. Striche in den Händen, ꝛc. lineamenti, tratti della mano, del viso. auf dem Kopfe, spartimento de' capegli sul capo. Gold, das den Strich hält, oro che regge al cimento, al saggio. Lerchen-Strich, caccia di lodole collo strascino. der Strich der Vögel, il passaggio annuale degli uccelli di primavera, e d'autunno. it. tratto; camminata. einen guten Strich machen, far un buon giro, una buona camminata. in einem Strich, d'una tirata; in un tiro; di seguito; in un sol tratto. in einem Striche weg arbeiten, lavorare di seguito, senza interruzione. ein Strich Landes, tratto di paese; contrada, &c. Himmelsstrich, s. des Wassers, filo, filone dell'acqua. des Ungewitters, ꝛc. direzione, via, passaggio del temporale, del vento, delle nubi. der Strich des Holzes, la direzione delle fibre del legno. am Kuh-Ziegen-Euter, capezzolo delle poppe d'una vacca. it. statt Streiffen, riga, lista, striscia, verga. weiß mit schwarzen Strichen, bianco listato; vergato di nero, con liste nere — ein Strich Ziegel, quella quantità di tegole o mattoni, che si spianano a un tempo, in una volta — der Strich der Fische, fregola.
Strichel, s. n. s. Strichlein.
Stricheln, v. n. far piccoli tiri, piccole linee con penna, &c.

*Strichlein, s. n. piccolo tiro; linea piccolina. it. in Schrift, virgola, virgoletta.
Strichnaht, s. f. (— nähte) cucito somigliante a maglie.
Strichregen, s. m. pioggia che non piglia gran paese; nembo.
Strichvogel, s. m. (— vögel) uccello di passaggio.
Strichweise, adj. a tiri, a linee. it. es regnet nur strichweise, piove solamente a paesi.
Strichzaun, s. m. (— zäune) siepe che serve d'argine all'acqua.
Strick, s. m. corda; fune. um den Leib, wie die Barfüßer, cordiglio; cordone; cintura. Schimpfwort, avanzo di forca; impiccatello, &c. den Strick verdient haben, aver meritato la forca. fig. Stricke legen, tendere lacci, agguati.
Strickbeutel, s. m. borsa per mettere dentro il lavoro a maglie.
Strickchen, s. n. cordella; cordicina; funicello, &c.
Stricken, v. a. far lavori a maglie. Strümpfe stricken, far calze a maglie. s. n. il far lavori a maglie.
Stricker, s. m. colui che fa lavori a maglie.
Strickerey, s. f. das Stricken, s. it. gestrickte Arbeit, lavoro a maglie; cosa lavorare a maglie.
Strickerin, s. f. colei che fa lavori a maglie.
Strickerlohn, s. n. ciò che si paga per lavori a maglie.
Strickgarn, s. n. fili, filamenti da lavori a maglie.
*Stricklein, s. Strickchen.
Strickleiter, s. f. scala di corde.
Strickmaschine, s. f. macchina funicolare; argano.
Stricknadel, s. f. ago; ferro per far lavori a maglie; ferro da calze.
Strickstock, s. m. (— stöcke) ago; strumento di legno sul quale fansi le reti.
Strickstrumpf, s. f. calza su' ferri, a maglie.
Stricktriesel, s. m. trefolo di corda.
Strickung, s. f. das Stricken, s.
Strickwerk, s. n. cordame; sartiame. it. lavoro a maglie.
Strickzeug, s. n. strumenti da far calze a maglie.
Strief, s. m. striscia, lista, s. Streif.
Striegel, s. f. striglia; stregghia.
Striegeln, v. a. strigliare, stregliare, stregghiare; fregare, ripulir colla striglia. fig. durchziehen, dar una buona man di stregghia; censurare, criticare agramente, tagliar i panni addosso, &c. it. vessare, scorticar la gente. it. s. n. lo strigliare.
Striegelung, s. f. stregghiatura; lo stregghiare.
Strieme, s. f. lividura, lividezza.
Striemig, adj. livido; pieno di lividezze, &c.
Striez, Striezel, s. m. lavoro di pasta lungo e stretto. it. pane di burro.
Strippe, s. f. laccio attaccato allo stivale, o ad altro simile, per calzarlo, o fermarlo.
Strobel, s. m. s. Zirbelnuß.
Strobeldorn, s. m. s. Artischocke.
*Strobelig, adj. scarmigliato; arruffato; scapigliato.
*Strobelkopf, s. m. testa scapigliata; che ha i capegli sconciati, arruffati.
Stroh, s. n. paglia. schlecht, pagliaccia. von Stroh, pagliaresco; di paglia. mit Stroh stopfen, bedecken, impagliare; coprir di paglia. mit Stroh bewickelt, oder vermischt, impagliato. voll Stroh, paglioso. gedroschen Stroh, pagliuolo; paglia battuta. fig. leeres Stroh dreschen, pestare, o batter l'acqua in un mortajo; far la zuppa nel paniere, &c.
Stroharbeit, s. f. lavoro di paglia.
Stroharbeiter, s. m. lavoratore in paglia.
Strohband, s. n. (— bände) legame di paglia; paglia ritorta, attortigliata a guisa di ritortolo. it. Art Band, nastrino.
Strohbart, s. m. (— bärte) barba di paglia.
Strohbett, s. n. letto di paglia.
Strohboden, s. m. pagliajo; capanna.
Strohbund, s. n. fastello di paglia.
Strohdach, s. n. (— dächer) tetto coperto di paglia.
Strohdecke, s. f. stoja di paglia.
Strohdecker, s. m. colui che cuopre di paglia i tetti, i tugurj, &c.
Strohern, adj. di paglia; paglieresco.
Strohfackel, s. f. tortoro di paglia accesa.
Strohfarbe, s. f. color di paglia.
Strohfarben, e strohfarbig, adj. di color di paglia.
Strohfeuer, s. n. fuoco di paglia.
Strohfiedel, s. f. cattivo violino.
Strohhalm, s. m. bruscolo, bruscolino di paglia; un pelo, un filo di paglia; pagliuca, &c.
Strohhändler, s. m. pagliajuolo.
Strohhaufen, s. m. pagliajo; mucchio, monte, colmo, catasta di paglia.
Strohhut, s. m. (— hüte) cappello di paglia. Strohhütchen, cappellino di paglia.
Strohhütte, s. f. capanna di paglia; casaccia coperta di paglia. Strohhüttchen, capannaccia coperta di paglia.
Strohig, adj. paglioso.
Strohkammer, s. f. pagliajo; stanzino della paglia.
Strohkorb, s. m. (— körbe) e Strohkörbchen, s. n. cestino, corbellino di paglia.
Strohkranz, s. m. (— kränze) corona di paglia.
Strohlager, s. n. letto di paglia.

Strohm, s. m. großer Fluß, fiumana; fiume. schnelles Wasser, torrente; fiumana. starker, torrentaccio. fig. torrente; fiume. Strohm von Thränen, un torrente di lagrime, &c. it. Lauf des Wassers, la corrente; fil d'acqua. Strohm ab, Strohm unter, lungo la corrente dell' acqua; giù per la corrente. dem Strohm nachgehen, andar a seconda, &c. Strohm auf, wider, gegen den Strohm gehen, rimontare, andar contro la corrente; andar contr' acqua. fig. wider den Strohm schwimmen, notare contro il fil d'acqua; intraprendere affari, a' quali ogni cosa è contraria, &c.

Strohmagazin, s. n. magazzino della paglia.

Strohmann, s. m. (— männer) uomo di paglia.

Strohmatte, s. f. stuoja di paglia.

Ströhmen, v. n. correre, scorrere rapidamente, impetuosamente, a modo di torrente. fig. das Blut ströhmet, il sangue scorre a torrenti. die Thränen ströhmen aus seinen Augen, le lagrime sgorgano fuori &c. da' suoi occhi. die Worte ströhmen aus seinem Munde, egli ha un grandissimo profluvio di parole, &c.

Strohmwasser, s. n. acqua di torrente.

Strohmweise, adv. a torrenti; a modo di torrente; a sgorgo; copiosamente, &c.

Strohsack, s. m. (— säcke) pagliericcio; saccone.

Strohschneider, s. m. colui che trita paglia.

Strohseil, s. n. fune di paglia intrecciata, o ritorta.

Strohteller, s. m. piattello di paglia.

Strohwagen, s. m. carro carico di paglia.

Strohwaare, s. f. mercanziuole di paglia.

Strohwerk, s. n. cose, lavori di paglia.

Strohwisch, s. m. strofinaccio di paglia.

Strohwittwe, s. f. scherz. moglie, il cui marito è in viaggio, &c.

Strohwittwer, s. m. scherz. marito, di cui la moglie è lontana da esso.

Strophe, s. f. strofa, strofe; stanza.

Stroße, s. f. in Bergwerken, gradino, grado. s. Stufe.

Strotzen, v. n. essere tumido, gonfio, calcato, pinzo, zeppo, colmo di checchessia. der Beutel strotzt von Gelde, la borsa è calcata, pinza, colma di danaro. fig. mit etwas strotzen, insuperbire, gonfiarsi di qualche cosa.

Strotzend, part. tumido, gonfio, calcato pinzo, zeppo, colmo di checchessia. fig. strotzende Beredtsamkeit, Worte, eloquenza ampollosa, parole gonfie, ampollose.

Structur, s. f. struttura.

Strudel, s. m. vortice; gorgo; mulinello; voragine. it. specie di gnocchi ripieni.

Strudeln, v. n. girare, aggirarsi come l'acque ritrose; formare vortice.

Strumpf, s. m. (Strümpfe) calza. schlechter, calzaccia. seidene Strümpfe, calze, calzette di seta. mit Strumpf und Stiel ausrotten, estirpare affatto affatto, sradicare.

Strumpfband, s. n. legaccio; giarrettiera.

Strumpfbret, s. n. forma da allargar le calze.

Strumpffabrik, s. f. fabbrica, manifattura di calze.

Strumpffabrikant, s. f. Fabbricatore di calze.

Strumpfflicker, s. m. conciacalzette; calzettajo.

Strumpfflickerin, s. f. conciacalzette; calzettaja.

Strumpfhandel, s. m. traffico di calze.

Strumpfhändler, s. m. mercante di calze.

Strumpfsocke, s. f. soletta, suola di calze.

Strumpfsole, s. f. pedule, scappino.

Strumpfstricker, s. m. colui che fa calze a maglie.

Strumpfstrickerin, s. f. colei che fa calze a maglie.

Strumpfstuhl, s. m. (— stühle) s. Strumpfwirkerstuhl.

Strumpfwickel, s. m. viluppo di calze ripiegate su le ginocchia.

Strumpfwirker, s. m. calzajuolo; calzettajo; tessitore di calze.

Strumpfwirkerey, s. f. il lavorar di calze.

Strumpfwirkerstuhl, s. m. (— stühle) telajo da tessere calze.

Strumpfzwickel, s. m. cogno della calza.

Strunk, s. m. (Strünke) von Kraut, ꝛc. torso, torsolo de' cavoli. Strünke, Ribben von Sallat, ꝛc. costole d'insalata, &c.

Strünkchen, s. n. piccolo, sottile torso; torsolo de' cavoli, &c.

Strünkig, adj. che ha torso, torsolo grosso.

*Strunt, s. m. stronzo.

Strunze, s. f. donna sciamannata, sghangherata. faule Strunze, monna scocca 'l fuso, monna baderla; donna mal vaga di lavorare; monna merda, &c.

Strupfe, Struppe, s. f. striscia di crosta alle gambe de' cavalli, cagionata da scorticatura fattavi.

Strupfen, v. a. levare o strappare checchessia, facendolo passare per le mani serrate, o per altro strumento simile.

Struppe, s. f. s. Strupfe.

Struppig, adj. vom Haar, irsuto; irto; orrido; aspro; ruvido; ispido; scapigliato; arruffato; malpettinato.

Struse, s. f. specie di barca, usata su' fiumi della Prussia, e sulla Wolga.

Strutz, s. m. (termine di disprezzo) novizio; baggiano; nuovo pesce.

Strützel, s. n. s. Strietz, Striezel.

Stübchen, s. n. stanzetta; stanzino; ca-

merino, &c. Art Maaß, sorta di misura di vino, e di birra.

Stube, s. f. stanza; stufa; camera. große, schlechte, stanzone. stanzaccia. Stube auf der Erde, stanza terrena. Stuben-Besen- Boden- Bursche- Decke- Heitzer- Heitzerin- Kammer- Schlüssel- Thür- Zins, scopa da nettar la stanza; palco della stanza; camerata; soffitta della stanza; e stoja per coprir il pavimento della stanza; scaldatore delle stanze; colei che scalda le stanze; camerino vicino alla stanza; chiave della stanza; uscio, porta della stanza; pigione, fitto di stanza.

Stuben-Arrest, s. m. arresto in casa.

Stubenfliege, s. f. mosca domestica.

Stubengelehrter, s. m. uomo dotto senza pratica.

Stubenmädchen, s. n. serva di camera, sotto-cameriera.

Stubenuhr, s. f. oriuolo a pendolo.

Stüber, s. m. soldo, sorta di moneta de' Paesi Bassi. Nasenstüber, buffetto sul naso.

*Stüblein, s. Stübchen.

Stück, s. n. pezzo; pezza; parte; porzione, ritaglio, scampolo, strambello; tozzo, boccone; brando, brandello. großes, pezzaccio. abgebrochene Stücke, frammenti, pezzame; rottame. in Stücken brechen, schneiden, gehen, spezzare; rompere, tagliare in pezzi; spezzarsi; rompersi, disfarsi in più pezzi. in kleine Stücken zerreißen, sbranare, ridurre in brani, sbrandellare. einen in Stücken hauen, far braciuole d'alcuno; tagliarlo a pezzi. aus einem Stück, tutto d'un pezzo. Stück Brod, pezzo, tozzo di pane. eine Flöte von sechs Stücken, flauto a sei pezzi. fam. ein rechtes Stück Fleisch, sehr dicker Mensch, una macchina di carne. Stück zu eingelegten Arbeiten, tassello. ein Stück Tuch, Leinwand, una pezza di panno, di tela. ein Stück Wein, s. Stückfaß. ein Stück Land, Feld, pezzo di terra, di terreno; campo. diese Pferde kosten so viel das Stück, que' cavalli costano tanto l'uno. das kostet fünf Thaler das Stück, ciò costa cinque scudi il pezzo, cinque scudi ciascuno. it. articolo; punto; capo. in allen Stücken, in tutto e per tutto; in ogni cosa, &c. in diesem Stück, in questo punto. Stück für Stück, capo per capo; parte per parte. so viel Stück Vieh, 2c. tanti capi di bestie; tanti buoi; tante vacche, &c. ein Stück, Kanone, un pezzo d'artiglieria, un cannone. Arbeit, opera, lavoro. für die Bühne, commedia, o Tragedia, o Dramma. ein Stück aus einer Schrift, squarcio. schöne Bau-Stücken, belli pezzi d'Architettura, &c. Münze, Stück von sechs Sols, pezzo, moneta di sei soldi. it. ein Stück Geld geben, dar una somma di danaro. fam. Stück in der Musik, sonata, o qualsisia lavoro di musica. sing mir ein Stück, cantami qualche aria, canzona. Freundschafts- Schelm- Stück, tratto, atto d'amicizia; azione, modo di briccone, &c. große Stücke auf einen halten, far gran conto, gran capitale di uno; averlo in grande stima. in einem Stücke weg arbeiten, 2c. lavorar in un sol tratto, di seguito, di continuo, &c. von freyen Stücken, volontariamente. Stückweise, s.

Stückbohrer, s. m. trapano da forare i cannoni.

Stückchen, s. n. pezzetto; pezzettino; pezzolino; pezzolina; particella, brandellino, briciolétta, briciola, briciolino; fettolina; scampoletto, scampolino, tacconcino, tagliuolo, tozzetto, tritolo; bocconcino, &c. allerley kleine Stückchen, minuzzame, tritume. ein Stückchen Brod, bocconcino, tozzetto di pane. von der Rinde, orliccio, orliccino, &c. ein Stückchen spielen, far una burla, una beffa, &c. it. sonare un' arietta, un minuetto. iron. ihr habet da ein schönes Stückchen gespielt, voi avete fatto una gran bella cosa. aus einer Schrift, squarcetto.

Stückeln, v. a. il diminutivo di Stücken, s.

Stücken, v. a. rappezzare; rattoppare; raccenciare; rabberciare. it. subst. das Stücken und Flicken, rappezzamento, &c.

Stückfaß, s. n. (— fässer) am Rhein, botte grossa, che cape 15 barili di vino; botte grossa; gran botte.

Stückgerüst, s. n. piattaforma di batteria.

Stückgießer, s. m. fonditore, gettatore di cannoni.

Stückgießerey, s. f. fonderia di pezzi d'artiglieria.

Stückgut, s. n. (— güter) in der Handlung, carico di nave, o di vettura, consistente in vari capi di mercanzie.

Stückhauptmann, s. m. (— männer) Capitano d'artiglieria.

Stückjunker, s. m. gentiluomo giovine che serve nel corpo dell' artiglieria, per impratichirsene.

Stückkammer, s. f. culatta del pezzo di cannone.

Stückknecht, s. m. galuppo, saccardo pel servizio dell' artiglieria.

Stückkugel, s. f. palla da cannone.

Stückladel, s. m. bastone, col quale si carica il cannone.

Stückladung, s. f. carica d'un cannone.

Stücklavette, s. f. carretta da cannone.

Stücklieutenant, s. m. Tenente d'artiglieria.

Stückmodell, s. n. modello di pezzo d'artiglieria.

Stückplatz, s. m. corsia.

Stückpforte, s. f. cannoniera d'una nave. dessen Deckel, contrasportelli.
Stückpferd, s. n. cavallo per il trasporto de' cannoni.
Stückpulver, s. n. polvere da cannone.
Stückputzer, } s. m. lanata.
Stückräumer, }
Stückrichter, s. m. colui che appunta il cannone.
Stückrichtung, s. f. lo appuntar il cannone.
Stückschuß, s. m. (— schüße) colpo di cannone; una cannonata. dessen Linie, tiro di cannone.
Stückwache, s. f. guardia dell'artigliería.
Stückwagen, s. m. carro da trasporto dell' artigliería.
Stückweise, adv. a pezzi; in pezzi; spezzatamente. stückweise verkaufen, vendere panno a pezza. stückweise zerfallen, tascar a brani, parlandosi di vesti. stückweise erzählen, raccontare capo per capo, punto per punto, &c.
Stückwerk, s. n. opera composta di più squarci, di materie compilate, &c. it. fig. opera, o cosa imperfetta, difettosa.
Stückwischer, s. m. lanata.
Stückzapfen, s. m. zaffo che tura la bocca di cannone.
Student, s. m. studente; scolare. Studentchen, s. n. studente giovinetto, o piccolino. Studenten-Art-Gut-Jahre-Leben-Lust-Manier-Recht-Stand, maniera scolaresca; masserizie, panni di studente; anni di studj; vita da scolare; divertimenti da studente; diritto, privilegio di scolare; stato, condizione di studente.
Studentenmäßig, e studentisch, adj. scolaresco. adv. da studente, a modo, a guisa di studente, alla scolaresca.
Studia, e Studien, s. pl. gli studj.
Studieren, v. n. studiare; attendere allo studio; dar opera alle scienze o alle lettere; fare il corso degli studj; frequentare le scuole. act. studiare; applicarsi ad intendere, a capire una cosa. die Theologie, die Arzneywissenschaft studieren, studiare in teologia, in medicina. fig. eine Person, studiare; osservare; esaminare. auf etwas studieren, nachsinnen, studiarsi; ingegnarsi; meditare; stillarsi il cervello; mulinare, becarsi il cervello, per ritrovare, per diciferare qualche cosa. auf einen Advokaten, auf einen Doktor studieren, studiare per farsi Avvocato, per divenir Dottor di medicina — it. s. n. lo studiare; studio, lavoro, applicazione di spirito.
Studierend, part. studiante; che studia.
Studierenswerth, adj. studiabile; degno d' essere studiato.
Studierstube, s. f. studio; scrittojo.
Studiert, part. studiato; ben lavorato. s. ein Studierter, uomo di studio; scienziato, &c.
Stufe, s. f. auf Treppen, scalino: scaglione; grado, gradino. Reihe Stufen, serie di gradini; gradinata; scalinata. es gehen zehn Stufen zum Altar hinauf, si sale all' altare per dieci scalini. die Stufen des menschlichen Alters, le varie età dell' uomo. fig. die höchste Stufe der Würden, der Ehre erreichen, arrivare a' più alti gradi, o posti d' onore; ascendere al colmo degli onori. it. die höchste Stufe der Vollkommenheit, l'ultimo grado, il colmo della perfezione.
Stufe, s. f. in der Mineralogie, minerale, miniera; materia di miniera.
Stufen, v. a. im Bergbaue, scavare, incavare collo scalpello.
Stufenfeuer, s. n. fuoco graduale.
Stufengang, s. m. (— gänge) gradazione.
Stufenjahr, s. n. anno climaterico.
Stufenkreuz, s. n. croce gradata.
Stufenpsalm, s. m. salmo graduale.
Stufenschacht, s. m. (— schächte) pozzo che a gradini si scende nelle miniere.
Stufenweise, adv. grado per grado; a grado a grado; gradatamente; gradualmente, &c. stufenweise gehen, steigen, ingradare; andar di grado in grado; ingradarsi; ascendere, arrivare di grado in grado.
Stuferz, s. n. im Bergbaue, miniera pura, pretta.
Stufung, s. f. gradazione; graduazione.
Stufwerk, s. n. pezzi di miniera pretta, che si trovano sparsi quà e là.
*Stuff, s. m. polvere.
Stuhl, s. m. (Stühle) sedia; seggiola. prov. e fig. sich zwischen zween Stühlen niedersetzen, trovarsi, rimanere col culo in mano; restar al fallimento; fallire l' una e l' altra cosa, alla quale si aspirava, &c. den Stuhl vor die Thüre setzen, dare, o chiedere subito, bruscamente il suo congedo. der Apostolische, Päbstliche Stuhl, la Sede Apostolica, Santa, Pontificale. Stuhl, andata di corpo, evacuazione. keinen Stuhl haben, drey Stühle gehabt haben, non potere andare di corpo; avere avuto tre andate di corpo. it. secesso. auf den Stuhl gehen, andare al secesso, alla seggetta, al destro. zu Stuhle gehen, andar di corpo, &c. durch den Stuhl fortschaffen, votare, espellere, mandar fuori per le parti di sotto. in der Schiffahrt, der Stuhl zum Mastbaum, capelletto. it. escrementi. ein blutiger Stuhl, escrementi sanguigni. it. Dachstuhl, s.
Stühlchen, s. n. seggiolino; seggiolina. für Kinder, seggettina.
Stuhlarm, s. m. bracciuolo d' una sedia.
*Stuhlerbe, s. m. s. Thronerbe.
Stuhlfeyer, s. f. des H. Petri, il dì della

Cattedra di S. Pietro in Roma, in Antiochia.

Stuhlgang, s. m. (— gänge) egestione; escrementi; evacuazioni. gelinder Stuhlgang, benefizio del ventre.

Stuhlflechter, s. m. colui che incannuccia sedie; che guarnisce le sedie di canne, &c.

Stuhlkappe, s. f. coperta di sedia.

Stuhlkissen, s. n. carello, cuscino di sedia.

Stuhllehne, s. f. spalliera di sedia.

Stuhlzäpfchen, s. n. supposta; suppositorio.

Stuhlzwang, s. m. tenesmo; mal de' pondi.

Stuk, s. m. stucco.

Stukatur, s. f. lavoro di stucco. Stukatur-Arbeiter, stuccatore.

Stukiren, v. a. stuccare; riturare, o appiccare con istucco.

Stülpe, s. f. eines Hutes, ala, falda del cappello. des Stiefels, il ginocchio d' uno stivale.

Stülpen, v. a. die Strümpfe, ripiegare le calze su le ginocchia. die Hutkrämpe hinauf, ripiegar l'ala, il vento del cappello.

Stumm, adj. muto; mutolo. ein Stummer, un muto; un mutolo. stumm werden, ammutolire, perdere la favella. der stumm geworden ist, ammutolito. stumme Buchstaben, lettere mute. stumme Sünden, peccati segreti.

Stummheit, s. f. mutezza; mutolezza.

Stümmel, s. m. s. Stumpf, Stumpfen.

Stümmeln, v. a. mozzare, troncare.

Stump, Stümpel, s. m. s. Stumpf.

Stümpelchen, s. n. s. Stümpfchen.

Stümpeln, v. n. strappazzar il mestiero; acciabbattare, &c. auf Instrumenten, trimpellare; strimpellare.

Stümper, s. m. guastamestiere, ciabbattino.

Stümpern, s. stümpeln.

Stümperey, s. f. lavoro strappazzato, acciabbattato. auf Instrumenten, strimpellamento, strimpellata.

Stumpf, s. m. (Stümpfe) mozzo, mozzicone. der Stumpf, oder Stumpfen eines abgebrochenen Degens, mozzicone della spada. von einem Arme, monchino, moncherino. ein Stumpfen Licht, moccolino, moccolo. der Stumpfen eines Zahns, punta, mozzicone d' un dente, rimasto nella gengiva.

Stumpf, adj. ottuso; rintuzzato. stumpf machen, werden, render ottuso; spuntare; rintuzzare, divenir ottuso: perdere il filo, il taglio; spuntarsi. fig. Mensch von stumpfem Verstand, uomo d'ingegno ottuso; uomo grossolano, materiale, &c. die Kräfte, den Geist stumpf machen, indebolire, scemar le forze; abbattere, &c. fig. ein stumpfer Mann, uomo snervato, cascante, affralito, &c. stumpfer Winkel, angolo ottuso. stumpfe Zähne, denti allegati. gewisse Säuern machen die Zähne stumpf, certi acidi allegano i denti. eine stumpfe Nase, naso rincagnato, schiacciato.

Stümpfchen, s. n. il diminutivo di Stumpf, s.

Stümpfen, v. a. rintuzzare, render ottuso. herbes Obst stümpfet die Zähne, frutte acide allegano i denti.

Stumpfen, s. m. s. Stumpf.

Stumpfheit, s. f. ottusezza; ottusità. fig. des Verstandes, materialità, ottusità, grossezza d' ingegno.

Stumpfmachung, s. f. il rintuzzare. der Zähne, allegamento de' denti.

Stumpfkopf, s. m. ingegno ottuso.

Stumpfköpfig, adj. d' ingegno ottuso.

Stumpfnase, s. f. naso schiacciato, rincagnato.

Stumpfnäsig, adj. camuso; camoscio; che ha il naso schiacciato, ricagnato, rincagnato.

Stumpfschwanz, s. m. (— schwänze) codimozzo.

Stumpfwinkelig, adj. ottusangolo; ad angoli ottusi. ein stumpfwinkeliger Triangel, triangolo ottuso.

Stündchen, s. n. oretta, piccola ora.

Stunde, s. f. ora. der sich nach den Stunden richten muß. it. was stündlich geschiehet, orario. keine gute Stunde haben, non aver un'ora di bene, di pace, &c. — ora; tempo; punto. zur guten Stunde, in buon punto; fortunatamente, &c. er ist ihrer alle Stunden werth, ich bin es alle Stunden im Stande zu beweisen, egli è degno di lei, quanto si può esserlo; sono sempre in istato di provarlo. die Uhr schlägt Stunden, l'oriuolo suona le ore. vor einer Stunde, un' ora fa. eine halbe, eine viertel, drey viertel Stunde, una mezz' ora, un quarto, tre quarti d' ora. es ist eine starke Stunde dahin, ci vuole un ora buona per andarvi. keine Stunde Ruhe haben, non avere un' ora di riposo. es ist noch um ein böses Stündchen zu thun, so werden wir frey seyn, ancora un' ora di travaglio, e saremo liberi. die letzte Stunde, l'ultima ora; l'ora della morte. von Stund an, da quest' ora, o da quell' ora, da questo istante, momento. bis auf diese Stunde, fin' a quest' ora. Stunden-Uhr-Weiser, o Zeiger-Zirkel, oriuolo che mostra solamente le ore; ago, stile d' un oriuolo; circoli orarj. jemanden auf dem Clavier, im Zeichnen, in einer Sprache Stunden geben, dar lezioni, far scuola di gravicembalo, del disegno, d' una lingua, insegnare il gravicembalo a ore. Stunden nehmen, prendere lezioni di — imparare da alcuno.

Stunde halten, far lezione, far scuola. die Stunde für Stundenglas, s.
Stundengebeth, s. n. preghiera da farsi in certe ore del giorno; ora canonica.
Stundenglas, s. n. (— gläser) s. Sanduhr.
Stundenlang, adj. durante dell' ore intiere. adv. per ore intiere; a ore. stundenlang warten, aspettare delle ore intiere.
Stundenlehrer, s. m. maestro che insegna a ore.
Stundenlinie, s. f. in der Gnomonik, linea oraria.
Stundenmessung, s. f. orometria.
Stundenweise, adv. per ora; per ogni ora; a ore.
Stündig, adj. was nach Stunden berechnet wird, ꝛc. orario; che dura un' ora. ein- zwey-stündig, d' un' ora, di due ore, &c.
Stündlich, adj. d'ogni ora; di tutte le ore. it. adv. ogn' ora; ognotta; a tutte l' ore; sempre.
Stupriren, v. a. stuprare; violare.
Stuprirung, s. f. stupro; violazione.
Sturm, s. m. (Stürme) tempesta; procella; burrasca; bufera; turbine; fortuna di mare; nodo, o ritroso di vento. it. fig. tempesta; burrasca; disgrazia; infortunio; calamità. fig. Heftigkeit, ꝛc. tempesta, impetuosità; impeto; modi sconci, villani, &c. Sturm läuten, sonare a stormo. das Sturmläuten, il sonare a stormo la campana del popolo. Sturm laufen, andar all' assalto; dar l' assalto, &c.
Sturmbrücke, s. f. ponte per dar l' assalto.
Sturmdach, s. n. (— dächer) testuggine, presso gli antichi Romani.
Stürmen, v. a. Festungen, assalire; dar l' assalto; andar sopra; prender per forza. ein Haus, entrare per forza in una casa; spezzare, atterrare le porte, &c. v. n. wer stürmet so an die Thüre? chi tempesta quella porta? mit Glocken, sonar a stormo; stormeggiare. von Winden, tempestare; imperversare, infuriare. das Meer stürmet, il mare imperversa, è tempestoso, è in burrasca. heftig lärmen, imperversare; smaniare; tempestare; far il diavolo e peggio, &c. auf einen los, scatenarsi, sollevarsi con furia, imbestialirsi, entrar nelle furie maggiori contro qualcheduno. in das Zimmer hinein stürmen, die Treppe hinauf stürmen, entrar furiosamente nella stanza, salir con furia e con fracasso le scale.
Stürmend, part. tempestante; tempestoso. it. mit stürmender Hand, con assalto, &c. stürmende Leidenschaften, passioni infuriate, violente.
Stürmer, s. m. assalitore, che dà l' assalto. Wilderstürmer, s. it. fig uomo impetuoso, violento, &c.
Sturmfaß, s. n. (— fässer) tina, tinozza, fermata in su la treggia, per condurre acqua negli incendi.
Sturmglocke, s. f. campana da stormo.
Sturmhaube, s. f. casco; celata; barbuta; morione.
Sturmhut, s. m. (— hüte) morione.
Stürmisch, adj. burrascoso; tempestoso; procelloso. stürmisches Meer, Wetter, mare procelloso, burrascoso; tempo burrascoso. stürmischer Wind, vento impetuoso, furioso. ein stürmischer Strohm, torrente rovinoso. fig. ein stürmischer Mensch, uomo impetuoso, furioso, precipitoso, &c. adv. tempestosamente; impetuosamente; violentemente, &c.
Sturmkolben, s. m, mazza infocata, che già fù in uso nel dare l' assalto.
Sturmkufe, s. f. s. Sturmfaß.
Sturmlaufen, s. n. scalata; il dar la scalata.
Sturmläufer, s. Stürmer.
Sturmläuten, s. n. s. Sturm.
Sturmleiter, s. f. scala da scalar le mura nel dar l' assalto a una piazza.
Sturmschlag, s. m. (— schläge) tocco della campana da stormo.
Sturmwind, s. m. turbine; vento impetuoso; gruppo di vento; aggiramento impetuoso di venti.
Stürmung, s. f. einer Festung, il dar l' assalto. it. eines Hauses, rompimento, rottura della porta d' una casa.
Sturz, s. m. (Stürze) tracollo; precipizio; caduta precipitosa. mit dem Kopfe voraus, tombolo, capitombolo. einen Sturz thun, s. stürzen. v. n. Sturz eines einfallenden Hauses, rovina. eines Flusses, caduta; rovinio, impetuosità d' un torrente. alles mit einem Sturze thun, far ogni cosa con furia. it. für Sturm, burrasca. fig. nur noch einen Sturz, als- denn ist es vorbey, ancor una burrasca, e ogni travaglio avrà fine — it fig. tracollo; rovina. einem den Sturz geben, dare il tracollo; tracollare; finir di rovinare. Sturz am Fenster, an der Thüre, ꝛc. l' architrave della finestra della porta. Sturz, für Stumpfen, s. bey den Jägern, coda del cervo e degli animali del suo genere.
Stürze, s. f. coperchio; coverchio; copertojo.
Stürzebecher, s. m. scherz. che beve a tazza piena; trincone; solenne bevitore.
Stürzel, s. m. das übergebliebene vom Schwanz, mozzo di coda. vom Arme, moncone; moncherino. vom Baume, ceppaja; toppo; ceppo.
Stürzen, v. a. hinunter, precipitare; traripare; gettar d' alto in basso; traboccare. einen mit dem Kopfe zu unterst, far cascare col capo in giù; far fare capitombolo a uno; capovoltare. einen zu Bo-

den, stramazzare; atterrare; abbattere. &c. einen Sack, ein Gefäß, voltare sossopra; rovesciare un sacco, &c. den Deckel auf den Topf stürzen, mettere il coperchio sulla pignatta. die Haube über den Kopf, auf den Kopf, mettersi in fretta e alla meglio la scuffia in capo. fig. Gläser, Becher stürzen, votar bicchieri, boccali, trincare. einen Acker stürzen, rompere, dissodare il campo coll'aratro. das Getreide stürzen, rivolgere i grani colla pala. v. n. precipitare, o precipitarsi; cadere a trabocco; cadere rovinosamente. mit dem Kopfe voraus, tombolare, capitombolare. das Wasser stürzt vom Berge herab, l'acqua cade giù rovinosamente dal monte. er stürzte in das Zimmer, entrò furiosamente nella stanza. das Blut stürzte aus der Wunde, il sangue usciva a catinelle della ferita. auf etwas hin, los, piombare, avventarsi, scagliarsi addosso. ein Pferd stürzt, un cavallo s'atterra, cade. fig. act. mandare in precipizio, in esterminio, &c. e neutr. traboccare, precipitare dall'auge delle grandezze. v. rec. sich ins Wasser, precipitarsi, gettarsi nell'acqua. e fig. sich in Gefahr, precipitarsi; andar incontro, abbandonarsi al pericolo, mettersi temerariamente al cimento. er stürzt sich ins Verderben, egli si rovina, &c.

Stürzkarren, s. m. carretta a trabocco, a trabocchetto, per il trasporto della terra, &c.

Stute, s. f. giumenta; cavalla. Stuten-Meister, giumentiere.

Stuterey, s. f. razza; mandria.

Stutfüllen, Stutenfüllen, s. n. puledra.

Stutz, s. m. von Stoßen, cozzo, cozzata; urto. auf den Stutz, repentinamente, su due piedi. von Stutzen, kürzer machen, mozzo, mozzicone. Stutzbüchse, Stutzperrücke, s. ein kurzes niedriges Gefäß von Holz, secchiello; tinella.

Stutzärmel, s. m. manica corta.

Stützband, s. n. monachino, o sostegno che serve a calzar i puntoni.

Stutzbart, s. m. (— bärte) basetta.

Stützbogen, s. m. pilastro; puntello.

Stutzbüchse, s. f. archibugio corto, e grosso; moschettone.

Stützchen, s. n. puntellino; puntello, sostegno piccolo.

Stütze, s. f. puntello; appoggio; sostegno; appoggiatojo; baggiolo; basa. it. fig. appoggio; sostegno; difesa; protezione; ajuto; soccorso; riparo.

Stützen, v. a. appoggiare; puntellare; appuntellare; sostener con puntelli; reggere. sich auf etwas, appoggiarsi. e fig. appoggiarsi; fondarsi; far capitale. s. n. il puntellare.

Stutzen, v. a. von Ziegen, Ochsen, cozzare, dar di cozzo. (sich) cozzare, cozzarsi, darsi di cozzo. mit den Weingläsern stutzen, toccare, accostare i bicchieri nel far brindisi. kürzer machen, mozzare, scortare. einem Pferde den Schwanz, einem Hunde die Ohren stutzen, scodare il cavallo, mozzare la coda al cavallo, l'orecchie al cane. die Haare stutzen, scortare i capelli. einen Baum, svettare un albero. den Hühnern die Flügel, den Schwanz, mozzare, tarpare l'ali, mozzare la coda alla gallina. den Buxbaum, tosare, pareggiare il bosso.

Stutzen, v. n. von Pferden, spaventarsi; ombrare. von Menschen, rimanere; rimaner sorpreso; ombrare; insospettire; prangen, mit prächtigen Kleidern stutzen, far pompa, paoneggiarsi d'abiti sontuosi.

Stützenlos, adj. senza appoggio, &c.

Stutzer, s. m. attillato; azzimato; affettatuzzo; cacazibetto; bellimbusto; zerbinotto; zerbino; civettino; sninfio. junger, giovine che fa il bello, che fa il vagheggino.

Stutzerey, s. f. attillatezza, attillatura; sfoggio; vagheggeria; galanteria, &c.

Stutzglas, s. m. bicchiere senza piede, con base piatta.

Stutzig, adj. spaventato; che ombra. fig. sorpreso; insospettito, sgomentato; sbigottito. stutzig werden, ombrare; insospettirsi, &c. — ein stutziger Kopf, s. Stutzkopf.

Stutzkopf, s. m. (— köpfe) capone; uomo o donna ostinata.

Stutzleiter, s. f. scala a piuoli, che si sostiene da se per mezzo di puntelli.

Stützmauer, s. f. muro di rinforzo, d'appoggio.

Stutzohr, s. n. vom Pferd, cortaldo; cavallo cui si sono mozzate le orecchie.

Stutzparücke, s. f. parrucca tonda, scortata d'intorno.

Stützpunkt, s. m. punto d'appoggio, del bilico.

Stutzrohr, s. n. moschettone.

Stutzschwanz, s. m. (— schwänze) cortaldo; cavallo cui si è mozzata la coda.

Stutzuhr, s. f. oriuolo da tavola.

Styl, s. m. Schreibart, stile; modo, maniera di comporre, d'esprimere i suoi pensieri con parole. Briefstyl, stile epistolare. der prosaische, poetische, der kräftige, schleppende, weitschweifige, der männliche &c. Styl, stile prosaico, poetico, nervoso, languido, ampolloso; maschile, &c. der Styl eines Componisten, eines Mahlers, stile.

Stylist, s. m. prosatore, che scrive in istile bello o cattivo.

Styptisch, adj. stitico; astringente.

Subaltern, adj. ſubalterno; ſubordinato. die Subalternen, i ſubalterni.
Subdiakonat, ſ. n. ſoddiaconato; ſuddiaconato.
Subdiakonus, ſ. m. Suddiacono.
Subdividieren, v. a. ſuddividere; ſubdividere, &c.
Subdividiert, part. ſuddiviſo.
Subdiviſion, ſ. f. ſuddiviſione.
Subhaſtation, ſ. f. ſubaſtazione; vendita all' incanto.
Subhaſtieren, v. a. ſubaſtare; vendere all' incanto.
Subject, ſ. n. ſoggetto; ſuggetto.
Subiunctif, ſ. m. ſubjuntivo; conjuntivo.
Sublimat, ſ. n. ſolimato.
Sublimation, ſ. f. ſublimazione; ſublimamento; raffinamento.
Sublimieren, v. a. ſublimare.
Sublimiergefäß, ſ. n. ſublimatorio.
Sublimiert, part. ſublimato.
Submiß, adj. ſommeſſivo; riſpettoſo, &c. ſubmiß thun, far ſommeſſioni; far atti di riſpetto; fare ſpallucce.
Submiſſion, ſ. f. ſommiſſione, ſommeſſione.
Submittieren, (ſich) n. p. far ſommiſſioni, &c.
Subordination, ſ. f. ſubordinazione.
Subordinieren, v. a. ſubordinare.
Subordiniert, part. ſubordinato.
Subſcribent, ſ. m. ſoſcrittore.
Subſcribieren, v. a. ſottoſcrivere.
Subſcription, ſ. f. ſoſcrizione. Subſcriptions-Preis, Schein, prezzo di ſoſcrizione; viglietto di ſoſcrizione.
Subſidien, ſ. plur. ſuſſidj; Donativo.
Subſiſtenz, ſ. f. ſuſſiſtenza; mantenimento.
Subſiſtieren, v. n. ſuſſiſtere; mantenerſi.
Subſtantif, ſ. n. ſoſtantivo.
Subſtantive, adv. ſoſtantivamente.
Subſtanz, ſ. f. ſoſtanza.
Subſtituiren, v. a. ſoſtituire, ſuſtituire.
Subſtitut, ſ. m. ſoſtituto; ajuto.
Subſtitution, ſ. f. ſoſtituzione.
Subſumieren, v. a. (lat.) inferire; dedurre, &c.
Subtil, adj. ſottile; delicato, fine. fig. ein ſubtiler Betrüger, un impoſtor fine, acuto, &c. adv. ſottilmente.
Subtiliſieren, v. a. ſottigliare; aſſottigliare. v. n. ſottilizzare; ghiribizzare.
Subtiliſierung, ſ. f. ſottigliazione; ſottigliamento.
Subtilität, ſ. f. ſottigliezza; ſottilezza, &c.
Subtraction, ſ. f. ſottrazione; diſalco.
Subtrahieren, v. a. ſottrarre; diſalcare; ſbattere.
Succedieren, v. n. ſuccedere al Regno, &c.
Succeßif, adj. ſucceſſivo. adv. ſucceſſivamente.
Succurs, ſ. m. ſoccorſo; rinforzo di truppe.
Sucheiſen, ſ. n. bey den Gießern, gatto.
Suchen, v. n. cercare; ricercare. einen überall, cercare, andar alla cerca, in traccia. das hätte ich in ihm nicht geſucht, ciò non avrei mai ſoſpettato, creduto di lui. was haſt du hier zu ſuchen? che hai da fare qui? er ſucht etwas darin, mürriſch auszuſehen, ſe lo reca a gloria, di fare un viſo torvo. er ſucht etwas darunter, egli vi ha qualche mira ſegreta. Waaren, die geſucht werden, mercanzie che hanno richieſta, che ſono ricercate. ein geſuchter Ausdruck, parola, eſpreſſione ricercata, poco naturale. zu geſucht, troppo ricercato. it. aver la mira, eſſere intenzionato, &c. er ſucht mich zu verderben, egli ha la mira di rovinarmi — ich ſuche mich zu ernähren, m' ingegno, m' induſtrio di guadagnarmi la vita. ſ. n. cercamento; il cercare.
Sucher, ſ. m. cercatore; che cerca. it. (T. de' Chir.) tenta.
Sucherinn, ſ. f. cercatrice.
Suchröhrchen, ſ. n. tenta ſcanalata; catetere.
Sucht, ſ. f. die gelbe, itterizia. die fallende, malcaduco, &c. fig. manía; paſſione eccesſiva; furore, &c. das Spiel iſt bey ihm zur Sucht geworden, il giuoco in lui s' è convertito in mania, in paſſione. Ruhmſucht, Zankſucht, ꝛc. ſ.
Süchtig, adj. che irrita; che rende irritante, che inaſpriſce un malore. Wollenzeug iſt ſüchtig, panno di lana irrita, inaſpriſce le piaghe. fig. ruhmſüchtig, ꝛc. ſ.
Suchung, ſ. f cercamento; cerca; cercatura.
Sud, ſ. m. (Süde) bollimento, bollitura, bollizione. das Waſſer ſiedet in einem Sude fort, l' acqua bolle a tutto andare. etwas ſogleich aus dem Sude eſſen, mangiar checcheſſia bollente ancora. einen Topf zum Sude bringen, far bollire la pignatta. die Kräuter noch einen Sud, noch zween Süde thun laſſen, dare ancor una, o due bolliture all' erbe — ein Sud Bier, quella quantità di birra che ſi cuoce in una volta — ein Sud Fiſche, un piatto di peſce
Süd, ſ. m. ſ. Süden. — der Wind iſt Süd, il vento tira da mezzodì.
Südamerika, ſ. n. l' America meridionale.
Sudel, ſ. m. pozzanghera; pantano fangoſo. it. ſ. Sudeley. it. Sudel-Koch-Köchin-Magd-Mahler-Mahlerey-Papier-Wäſcherinn, peſſimo cuoco; bettoliere; cuciniera ſporca, peſſima; ſerva ſporca, lercia; pittor di chiocciole, da mazzocchi; pitturaccia; ſcarabocchio; carta ſtraccia; cattiva lavandaja.

Sudelbuch, s. n. (— bücher) stracciafoglio.

Sudeley, s.f. im Kochen, sporcheria; guazzabuglio; pasto sporco, mal apparecchiato. fig. scarabocchio; pitturaccia; e pessima scrittura.

Sudeln, v. n. schlecht kochen, cucinare, apparecchiar male, sporcamente. fig. acciarpare; guastar il lavoro; tirar giù, &c. scarabocchiare, &c.

Süden, s. m. il Sud; il Mezzodì. nach Süden fahren, fare strada verso Sud; far rotta al mezzogiorno.

Süder, adj. Süderbreite, s. f. latitudine meridionale. Süderpol, s. Südpol.

Südland, s. n. terra, paese australe.

Südländer, s. m. abitante, o nativo di paese australe.

Südländisch, adj. d'un paese australe, meridionale.

Sudler, s. m. schlechter Koch, pessimo cuoco. schlechter Schreiber, Mahler, cattivo scrittore; pittore da sgabelli, &c. it. fig. ciabbattino; guastamestieri.

Sudlerinn, s. f. cattiva, sporca cuciniera, o lavandaja. e fig. donna che lavora sconciamente, &c.

Südlich, adj. australe; meridionale. die südlichen Völker, i popoli meridionali.

Südost, s. m. die Gegend, la parte del mondo, che è tra Mezzodì e Levante. it. Südost-Wind, scirocco, scilocco.

Südpol, s. m. polo antartico, australe.

Südsüdwest, s. m. libeccio, affrico.

Südwärts, adj. verso Sud; verso mezzogiorno, &c.

Südwasser, s. n. corrente australe.

Südwest, s. m. die Gegend, la parte del mondo, che è tra Mezzodì e Ponente. it. Südwest, e Südwestwind, libeccio; garbino, gherbino; agherbino.

Südwind, s. m. austro; ostro; noto.

Suhle, s. f. bey den Jägern, pozzanghera.

Suhllache, s. f. bey den Jägern, s. Suhle.

Sühnbock, s. m. capro emissario.

†Sühnen, v. a. s. versöhnen.

Sühnopfer, s. n. sacrifizio propiziatorio.

†Sühnung, s. f. s. Versöhnung.

Sultan, s. m. Sultano.

Sultaninn, s. f. Sultana; donna del Sultano.

Sulze, e Sülze, s. f. Gallert, gelatina. von eingemachtem Obst, conserva. it. Preßkopf, s.

Sumach, s. m. sommaco; sommacco.

Summa, s. f. s. Summe. adv. fam. in Summa; Summa Summarum, in somma; in conclusione.

Summarisch, adj. sommario; ristretto, &c. summarische Sache; summarisches Verfahren, causa sommaria, processo sommario. eine summarische Erzählung, racconto ristretto, compendioso. adv. sommariamente. summarisch verfahren, procedere sommariamente.

Summe, s. f. somma. eine Summe Geld, oder Geldes, una somma di danaro.

Summen, sommare. s. summiren. (sich) n. p. ascendere a gran somma; accumularsi, &c.

Summen, v. n. s. sumsen.

Summiren, v. a. sommare; raccorre i numeri. it. s. il sommare.

Summirung, s. f. il sommare; il raccorre i numeri.

Sumpf, s. m. (Sümpfe) padule; palude; lagume; maremma; luogo paludoso; acquitrino. großer, paludaccio. Sumpf werden, impadulare; impaludare; diventar palude.

Sumpfig, adj. paduloso; paludoso; palustre; paludale; maremmano; pantanoso. it. sumpfige Luft, aria lacunale, umida, malsana. it. sumpfig schmecken, avere sapor di maremmano; aver gusto, sapore di cosa palustre.

Sumpfklee, s. m. trifoglio acquatico.

Sumpfthier, s. n. animale palustre.

Sumpfvogel, s. m. (— vögel) uccello palustre, o di padule.

Sumpfwasser, s. n. acqua palustre, paludosa.

Summsen, sumsen, v. n. wie die Bienen, &c. ronzare, rombare. subst. n. ronzo, ronzio; rombo.

Sund, s. m. lo stretto tra la Suezia e la Danimarca.

Sünde, s. f. peccato; colpa. grobe, peccataccio. kleine, peccatuzzo; peccadiglio. er ißt das Brod mit Sünden, egli mangia il pane a tradimento; egli è un pan perduto. it. Sünden-Bürde, o Last, Knecht-Leben-Lohn-Maaß-Schuld-Strafe, &c. pesante soma di peccati; schiavo del peccato; vita peccaminosa; mercede, salario del peccato; la misura de' peccati; reato; colpa; pena del peccato.

Sünder, s. m. peccatore. grober, peccataccio.

Sünderinn, s. f. peccatrice.

Sündfluth, s. f. diluvio; dilagamento.

Sündhaft, Sündig, } adj. peccabile; soggetto a peccato.

Sündigen, v. n. peccare; errare; commetter peccato. wider die Regeln, peccare contro le regole.

Sündlich, adj. peccaminoso; vizioso; dannabile. adv. in modo peccaminoso; viziosamente.

Sündlichkeit, s. f. qualità di cosa peccaminosa.

Superfein, adj. sopraffino; sopraffine.

Superintendent, s. m. Soprantendente d'una Diocesi, presso i Protestanti.

Superintendur, s. f. Soprantendenza; ca-

rica, e casa del Soprantendente d'una Diocesi.
Superior, s. m. il Superiore; il Padre Superiore.
Superiorin, s. f. la Madre Superiora.
Superklug, adj. saccentone; saccentino; saputello; che affetta gran saviezza. ein Superkluger, salamistro, &c. eine Superkluge, saputona; salamistra; salamoncina; dottoressa. superklug thun, salamistrare, &c.
Superklugheit, s. f. saccenteria; salamistreria; saviezza affettata.
Superlatif, s. m. il superlativo.
Superlatifisch, adj. superlativo. it. adv. superlativamente; in superlativo grado.
Süppchen, s. n. zuppetta; ministrella.
Suppe, s. f. zuppa, suppa; brodo; minestra di brodo, o di poco pane. (abusivamente) Graupen-Reis-Suppe, minestra di orzo mondato, di riso. zu einem Löffel Suppe, auf eine Suppe einladen, invitare a pranso — per disprezzo die rothe Suppe, sangue. fam. einen in der Suppe sitzen lassen, abbandonare uno nell'imbroglio.
*Suppen, v. n. mangiar la zuppa. der gerne suppet, che ama la zuppa.
Suppenesser, s. m. mangiator di zuppa.
Suppenfreund, s. m. vago, ghiotto della zuppa.
Suppenlöffel, s. m. cucchiajo da zuppa.
Suppennapf, s. m. scodella da zuppa.
Suppennäpfchen, s. n. scodelletta, scodellino da zuppa.
Suppenschüssel, s. f. piatto da zuppa, da minestra.
Suppenteller, s. m. tondo, piattello a zuppa, a minestra.
Supplement, s. n. supplimento.
Suppliciren, v. a. supplicare.
Supplicirend, part. supplice; supplicante; supplichevole. adv. supplicantemente; supplichevolmente.
Supplik, s. f. supplica; memoriale. Supplikenmeister, referendario.
Supplikant, s. m. Supplicante. al fem. Supplikantinn, la Supplicante.
Suspendiren, v. a. sospendere un Ecclesiastico. sein Urtheil, sospendere il giudizio.
Suspendirt, part. sospeso; interdetto; incorso nella sospensione.
Suspension, s. f. sospensione; interdetto, &c.
Süß, adj. dolce. süß werden, indolcire; divenir dolce. Süßes, o süße Sachen, dolciume; cose di sapor dolce. süß schmecken, essere di sapor dolce. süßer Wein, vin dolce. süßes Brod, pane azimo, non fermentato. süße Milch, latte non coagolato. süßes Wasser, acqua dolce. süße Butter, burro non salato — allzu süß, eckelhaft süß, dolce smaccato. süß wie Honig, melato. wie Zucker, zuccherato. süß und etwas bitter, dolciamaro. angehehm, dolce; grato; soave; dilettevole: gustoso; gradito; giocondo. süße Worte, parole dolci; melate, &c. fig. ein süßer Herr, ein süßes Herrchen, bellimbusto; smanzieroso; affettatuzzo; scipito; dolce di sale; che sta su la lindura. süß thun, fare il zerbino, il vago, il civettino, e aver alquanto di scemo. adv. dolcemente; soavemente, &c. es einem süß vorschwatzen, dir paroline dolci; inuggiolire; uccellare, &c.
Süße, s. f. s. Süßigkeit.
Süßeley, s. f. affettataggine, smanceria, leziosaggine, lezj, moine.
Süßeln, v. n. saper di dolce smaccato.
Süßen, v. a. dolcificare; addolcire, &c.
Süßholz, s. n. regolizia; logorizia; liquirizia.
Süßigkeit, s. f. dolcezza. fig. dolcezza; soavità, &c. it. Ziererey, Süßeley, s.
Süßlich, adj. alquanto dolce.
Süßling, s. m. specie di fungo, che si può mangiare.
Sutur, s. f. sutura. it. Nath an der Wunde, cucitura.
Suverän, adj. sovrano; assoluto. it. adv. sovranamente; da sovrano.
Suveränität, s. f. sovranità; sopranità.
Sylbe, s. f. sillaba. keine Sylbe woron verstehen, non ne intendere una parola. keine Sylbe vorbringen können, non poter proferire una parola.
Sylbenmaß, s. n. la quantità delle sillabe. der Theil der Grammatik, welcher das Sylbenmaß lehrt, prosodia. Sylben stechen, s. stechen.
Sylbenstecherey, s. f. critica pedantesca.
Syllabisch, adj. sillabico. syllabischer Gesang, canto sillabico.
Syllogisiren, v. n. sillogizzare; far sillogismi.
Syllogismus, s. m. sillogismo; silogismo.
Syllogistisch, adj. sillogistico; silogistico. adv. in modo sillogistico.
Sylphe, s. m. Luftgeist, spirito, o genio dell'aria.
Symbolisch, adj. simbolico; simbolo. it. adv. simbolicamente.
Symbolum, s. n. simbolo.
Symmetrie, s. f. simmetría; simetría; proporzione.
Symmetrisch, adj. simmetrico; compassato; fatto con simmetría. adv. con simetría; simmetricamente.
Symmetrisiren, v. n. far simmetría.
Sympathetisch, s. sympathisch.
Sympathie, s. f. simpatía.
Sympathisch, adj. simpatico. it. adv. con simpatía.

Sympathisieren, v. n. simpatizzare; aver simpatia.
Symphonie, s. f. sinfonia; armonia, concerto di strumenti musicali.
Symphonist, s. m. Musico.
Symptom, s. n. sintomo; indizio, &c.
Symptomatisch, adj. sintomatico.
Synagoge, s. f. sinagoga; adunazione, e Tempio degli Ebrei.
Syncope, s. f. sincopa; sincope.
Syncretismus, s. m. (lat.) sincretismo.
Syndikat, s. n. sindacato.
Syndikus, s. m. Sindaco.
Synod, s. m. Sinodo.
Synodisch, adj. sinodale; di sinodo. adv. sinodalmente; in pieno sinodo.
Synonim, s. n. sinonimo.
Synonimisch, adj. sinonimo.
Syntax, s. m. sintassi.
Synthesis, s. f. sintesi.
Synthetisch, adj. sintetico. adv. sinteticamente.
Syrien, s. n. la Siria, Soria.
Syrisch, adj. di Siria; Siriaco.
Syrop, s. m. sciroppo, sciloppo.
System, s. n. sistema. das Weltsystem, das Ptolomäische, Tychonische, Copernicanische System, il sistema del mondo, il sistema Tolemaico, Ticonico, Copernicano. s. Lehrgebäude.
Systematisch, adj. sistematico. adv. sistematicamente.

T.

Tabak, s. m. s. Tobak.
Tabelle, s. f. tavola; repertorio; elenco. genealogische rc. Tabellen, tavole genealogiche, &c. in Tabellen bringen, ridurre in tavole; classificare. Münz-Tabelle, tariffa delle monete.
Tabernakel, s. n. tabernacolo. kleines Tabernakel, tabernacoletto, tabernacolino.
Tabulat, s. n. tavolato.
Tabulatur, s. f. in der Musik, intavolatura. fam. der alles nach der Tabulatur macht, uomo che fa ogni cosa colle seste in mano, con peso e misura, &c.
Tabulett, s. n. botteghino, nel quale i merciajuoli portano attorno le loro mercanzie.
Tabulettkram, s. m. merceria da botteghino.
Tabulettkrämer, s. m. merciajuolo. Tabulettkrämerinn, merciajuola.
*Tachtel, s. f. schiaffo; sleppa.
*Tachteln, v. a. schiaffeggiare, &c.
Tact, Tactmäßig, Tactik, s. Takt, rc.
Tadel, s. m. biasimo; appuntatura; censura; critica. Fehler, difetto, mancamento, taccia, magagna, biasimo. Arbeit ohne Tadel, lavoro senza mancamento, senza taccia, &c. in prov. niemand ist ohne Tadel, ogni legno ha il suo tarlo; ognuno ha il suo impiccato all' uscio. einem jeden einen Tadel anhängen, biasimare, mordere, sindacare, tacciare, difettare ognuno. viele Tadel an etwas finden, tacciare una cosa di molti difetti, &c. das verdient keinen Tadel, ciò non merita biasimo.
Tadelhaft, adj. biasimevole; censurabile; riprendevole; dannevole; vituperevole; che porta, merita biasimo. adv. biasimevolmente, &c.
Tadelhaftigkeit, s. f. riprensibilità; l'essere degno di biasimo.
Tadeln, v. a. biasimare; dar biasimo; appuntare; apporre; censurare; criticare; trovar a ridire; riprendere; tassare; sindacare, difettare. er tadelt alles, egli biasima ogni cosa; egli apporrebbe alle pandette, al sale, al sole, &c. der alles tadelt, correttore di stampa vecchia.
Tadelswerth, e tadelswürdig, adj. degno di biasimo; che merita biasimo, &c.
Tadelsucht, s. f. vaghezza, intenso desiderio di biasimare, di censurare, &c.
Tadelsüchtig, adj. vago, bramoso di censurare, &c. critico, mordace.
Tadler, s. m. biasimatore; appuntatore; critico; censore; chiosatore; glosatore. strenger, aristarco; critico severo, mordace, indiscreto.
Tadlerinn, s. f. biasimatrice; censuratrice.
Tafel, s. f. tavola; mensa; (in lingua furbesca) berlengo. offene Tafel geben, freye Tafel halten, tenere corte bandita. offene Tafel halten, convitare, banchettare in pubblico, a porte spalancate; pransare in pubblico. die runde Tafel, tavola rotonda. zur Tafel gehen, andare a tavola. bey der Tafel sitzen, essere a tavola. Tafel halten, convitare, banchettare, tenere convito. it. pranzare, desinare. es ist heute große Tafel, è oggi gran convito. zur Tafel ziehen, invitare a tavola, a pranso. zur Tafel blasen, sonare a tavola. Tafel-Decker-Diener-Gelder-Musik-Geschirr, colui che ha cura d'apparecchiar la mensa; servidore che serve a tavola;

piatto; assegnamento per vivere; musica, concerto per divertimento di quelli che sono a tavola; vasellame, arnesi da tavola. it. Platte, lastra, tavola. den Marmor in Tafeln schneiden, segare il marmo in tavole, in lastre. eine Tafel Spiegelglas, lastre di cristallo, specchio. die Gesetztafeln, die Tafeln Mosis, le tavole del decalogo, le tavole di Mosè. Schokolatentafel, pane di cioccolata. Geschlechts-Tafel, tavola genealogica. Schreibtafel, tavolella; tavoletta; taccuino. Rechentafel, abbaco; tavola pittagorica. it. am Säulenfuß, plinto; orlo; dado.

Tafelbirn, s. f. pera da porsi in tavola tra le frutte.

Täfelchen, s. n. tavoletta; lastruccia; piccola mensa.

Täfeley, s. f. s. Täfelwerk.

Tafelglas, s. n. (— gläser) s. Tafelscheibe.

Tafelmeßing, s. n. ottone in lastra.

Tafeln, v. n. (per ischerzo) essere, stare a tavola. fam. ewig lang, aspettar le pere guaste; trattenersi troppo lungamente a tavola.

Täfeln, v. a. intavolare; intarsiare. s. n. l'intavolare, l'intarsiare.

Tafelscheibe, s. f. cristallo, vetro in tavola; vetro quadro da finestra.

Tafelschneider, s. m. il primo lavorante d'un Sarto.

Tafelschiefer, s. m. lavagna da tavole.

Tafelservieß, s. n. servigio di tavola; fornimento di vasellame da tavola; argenteria di tavola.

Tafelstein, s. m. gioja in tavola.

Tafeltuch, s. n. tovaglia grande.

Täfelung, s. f. das Täfeln, s.

Tafelweise, adv. in tavola; in forma di tavola.

Täfelwerk, s. n. l'intavolato; l'intarsiato. einer Diele, intavolato, impiallacciatura d'un solajo.

Tafelzeug, s. n. biancheria da tavola.

Tafelzimmer, s. n. stanza, salone da mangiare.

Taffet, s. m. taffetà. Taffet-Band-Fabrik-Kleid-Rock-Schürze-Weber, nastro lavorato a foggia di taffetà; fabbrica di taffetà; veste di taffetà; gonna, gonnella di taffetà; grembiule di taffetà; tessitore di taffetà.

Taffeten, adj. di taffetà. ein taffetenes Kleid, abito di taffetà.

*Täflein, s. n. s. Täfelchen.

Tag, s. m. giorno, dì. ein ganzer Tag, einen Tag lang, giornata. die Zeit, wenn Tag und Nacht einander gleich sind, equinozio. des Tages nur einmahl essen, prendere un sol pasto il giorno. bey Tage, di giorno. den Tag vorher, Tages vorher, il giorno avanti. den Tag hernach, Tages hernach, il giorno, nel giorno seguente. von Tag zu Tage, d'oggi in domane, da un giorno all'altro, di giorno in giorno, di dì in dì. Tag vor Tag, dì per dì, giorno per giorno. einen Tag um den andern, un giorno sì, un giorno nò. guten Tag, buon dì, buon giorno. einen guten Tag biethen, augurare, dare un buon giorno. einen Tag zu etwas bestimmen, setzen, prefiggere, determinare il giorno. einem den Tag bestimmen, wenn er erscheinen soll, aggiornare uno. nach Tagen arbeiten, lavorare a giornate. heute vor acht Tagen, oggi ha otto giorni, otto giorni, una settimana fa. heute vor sieben Jahren kam ich hieher, oggi ha sette anni, che venni quà. heute über acht Tage, über vierzehn Tage, oggi a otto, oggi a quindici. nächster Tage, fra poco, fra pochi dì. dieser Tage, ne' giorni passati. der heutige, der gestrige, morgige Tag, il giorno d'oggi, d'ieri, di domani. heut zu Tage, oggi, oggidì, al tempo d'oggi, oggi giorno. am heutigen Tage wurde Christus gekreuziget, oggi Cristo fu messo in croce — Tag, Anwesenheit des Sonnenlichts, giorno, luce del giorno. mit anbrechendem Tage, allo spuntar del giorno. vor Tage, avanti giorno. der Tag bricht an, es wird Tag, si fa giorno; il giorno schiarisce, spunta. aus Tag Nacht machen, far del giorno notte. prov. schön wie der Tag, bella come il sole, come una stella. fig. am Tage liegen, essere manifesto, aperto, chiaro, &c. es liegt am Tage, il morto è in sulla bara; il fatto è chiaro. an den Tag bringen, geben, kommen, manifestare, far comparire, far conoscere apertamente, palesare, dichiarare; manifestarsi; venire, giungere alla notizia di tutti, &c. am jüngsten Tag, al giorno estremo. prov. nicht für den andern Tag sorgen, vivere di dì in dì o dì per dì. es vergeht ein Tag nach dem andern, ogni dì ne va un dì. es ist noch nicht aller Tage Abend, e' non è ancora andato a letto chi ha a avere la mala notte. in den Tag hinein leben, reden, handeln, vivere alla spensierata; parlare alla balorda, alla spensierata, &c. — Tag, dieta, assemblea. einen Tag halten, far dieta — am Tage, im Bergbaue, in poca profondità, nella superficie della terra.

Tagearbeit, s. f. lavoro di giorno. it. das ist keine Tagearbeit, questo non è un lavoro da farsi di giorno. it. Tagewerk, s.

Tagebuch, s. n. (— bücher) diario; giornale.

Tagedieb, s. m. perdigiornata; perdigiorno; perlone; pan perduto; fuggifatica, &c.

Tageerz, s. n. minerale, che trovasi in poca profondità, quasi nella; superficie della terra.

Tagegang, s. m. (—gänge) filone, o vena di miniera, che scorre poco a fondo.
Tagegebäude, s. n. edifizio a uso delle miniere, che sta allo scoperto.
Tagelohn, s. m. giornata; mercede di chi lavora a giornata.
Tagelöhner, s. m. operaio, operario, lavorante a giornata; giornaliere. Tagelöhnerin, donna, che lavora a giornata; moglie d'un operaio.
Tageluft, s. f. aria scoperta.
Tagen, v. n. aggiornare; farsi giorno. es taget, schiarisce, nasce, spunta il giorno; l'alba apparisce. v. a. *jemanden tagen, aggiornare uno.
Tageregister, s. n. s. Tagebuch.
Tagereise, s. f. giornata; cammino, viaggio d'un giorno.
Tageslänge, s. f. lunghezza del giorno.
Tagevogel, s. m. (—vögel) uccello, che si fa vedere di giorno. it. farfalla di giorno.
Tagewache, s. f. guardia di giorno.
Tagewähler, s. m. colui che per superstizione fa scelta di giorni.
Tagewerk, s. n. giornata; compito d'un giorno; opera, lavoro, assegnato per un giorno.
Tagezeit, s. f. tempo d'un giorno — verglichener Termin zu bezahlen, auf Tagezeiten bezahlen, pagare a termini, a respiro — gewisse Gebethe bey den Katholischen, offizio. die Tagezeiten der Muttergottes, l'offizio della madonna.
Tageslänge, s. f. lunghezza del giorno.
Tagezirkel, s. pl. circoli diurni.
Tägig, adj. vom Tag, diurno; del dì; del giorno. it. effimero; che dura un giorno. tägige Blumen, Fieber, Thiere, fiori effimeri; febbri effimere; animali effimeri. tägig werden, vom Fieber, quotidianeggiare.
Täglich, adj. cotidiano; quotidiano; giornaliero; d'ogni dì. fig. das ist sein täglich Brod, gli è il suo pane quotidiano. adv. giornalmente, cotidianamente; quotidianamente; in ciascun dì; continovamente.
Takel, s. n. attrezzi, attrazzi d'una nave; arredi. eines Mastes, la manovra d'un albero, il suo guarnimento.
Takeln, v. a. attrazzare e guarnire un vascello. einen Mast, guarnire un albero.
Takelwerk, s. n. s. Takel.
Takt, s. m. misura; tempo; battuta. kurzer, battutella. den Takt schlagen, batter la misura, il tempo. Takt halten, osservar le battute, andare a tempo, a battuta, a misura. im Tanze, cadenza, misura; concerto; numero. aus dem Takt kommen, perder la cadenza. fig. e fam. der alles nach dem Takt macht, uom pesato, riguardoso, affettato; che sta sul quinci, e sul quindi, &c. che fa ogni cosa colle seste in mano.
Taktfest, adj. abituato a osservare la battuta.
Taktik, s. f. la tattica; l'arte di schierar gli eserciti e di addestrargli alla guerra.
Taktmäßig, adj. & adv. che è secondo la misura; osservando le misure. it. im Tanz, in cadenza; con misura.
Talar, s. m. manto, o paludamento reale.
Talent, s. n. talento. fig. capacità, talento vena; abilità. kein Talent zur Musik haben, non aver vena di musica, non aver talento per la musica. ein Mann von vielen Talenten, uomo di gran capacità, di molta abilità, di testa, di gran testa.
Talg, s. m. & n. sevo, sego.
Talgbaum, s. m. (—bäume) albero della china, del cui seme i Cinesi fanno candele.
Talgen, v. n. far sego, rapprendersi in sego. der Ochse talget nicht gut, il grasso di questo bue non dà molto sego.
Talgicht, adj. simile al sego; che sa di sego. von Brode, pan pastoso.
Talgig, adj. grasso, rappreso come sevo; della natura del sevo.
Talglicht, s. n. candela di sevo.
Talk, s. m. eine thonartige Steinart, talco.
Talkstein, s. m. s. Talk.
Talken, v. a. maneggiare sudiciamente roba molle. v. n. cincischiare; mozzar le parole.
Talmud, s. m. Talmude.
Talmudisch, adj. del Talmude.
Talmudist, s. m. Talmudista.
Talon, s. m. (franc.) im Spiel, il monte delle carte da giuoco.
Tamarinde, s. f. tamarindo. dessen Frucht, tamarindo; dattero d'India.
Tamarisken, s. m. tamarisco; tamerice, &c.
Tambour, s. m. tamburino; sonator di tamburo.
Tand, s. m. cosa vana, frivola, di niun conto, da nulla; bagatella; baja; fanfalucca; inezie; ciuffole; cianciafruscole, &c.
Tändeler, s. m. s. Tändler.
Tändeley, s. f. balocco; trastullo, bagatella da bambino; trattenimento; e fraschería, bazzecola, chiappola, giammengola; trescherelle, baje, bagatelle, &c.
Tändelhaft, adj. s. tändelig.
Tändelig, adj. che ama i balocchi; che s'occupa, si spassa di cose frivole.
*Tändelmatz, s. m. tempellone; bacchillone; tentennone; musone; badalone; balocco.
Tändeln, v. n. sich mit Kleinigkeiten beschäftigen, baloccare; star a balocco; attendere a fanfaluche; pigliar l'uccellino; chicchirillare; balloccarsi; far baje; perdere il tempo; por porri; trastullarsi;

trattenersi in diletti vani, frivoli. sich zu nichts entschließen, tentennare; trimpellare; cincischiare; ciondolare; musare; nicchiare; stare a bada; andar a rilente; dimenarsi nel manico; ninnarla; dondolarsi; fare il bel grillone, &c.
Tändelkram, s. m. balocchi; trastulli fanciulleschi, crepunde; coserelle vaghe, &c.
Tändelschürze, s. f. grembiule corto, e gentile.
Tändelwoche, s. f. s. Flitterwoche.
Tändler, s. m. musone, tempellone, &c.
Tändley, s. Tändeley.
Tändlicht, adj. che si balocca; che sta a bada, che si trastulla, &c.
Tangel, s. f. foglia di pino, d'abete, e d'altri alberi di questo genere.
Tangelholz, s. n. (—hölzer) s. Nadelholz.
Tangent, s. m. salterello.
Tangente, s. f. tangente.
Tannapfel, s. m. (—äpfel) pina.
Tanne, s. f. abete; abeto. Tannen-Bohle-Bret-Harz-Holz-Pech-Stamm-Wald, pancone d'abete; asse, tavola di legno d'abete; raggia d'abete; legno d'abete; pece d'abete; fusto d'abete; abetaja.
Tannen, adj. abetino, d'abete.
Tannenhain, s. m. abetaja.
Tannhirsch, s. m. daino; damma.
Tannzapfen, s. m. pina.
Tanz, s. m. (Tänze) danza; ballo. Tanz der Bauern im Kreise, ridda, riddone. ein anderer Kreis-Tanz, carola, caroletta. eine Art Kreistanz von starker Bewegung und wenigen Personen, tresca, trescone. eine Person zum Tanz auffordern, invitare al ballo. den Tanz führen, menare il ballo. it. Musik, Gesang zum Tanz, suono, canto da ballo.
Tanzart, s. f. maniera di ballare, di danzare.
Tanzbär, s. m. orso addrestato a ballare. wie einen Tanzbär prügeln, dar bastonate da ciechi, &c.
Tanzboden, s. m. sala da ballo, da dansare; e sala dove s'insegna a ballare.
Tänzchen, s. n. danzetta; caroletta.
Tanzen, v. n. & act. danzare; ballare. im Kreise, carolare, trescare, riddare. eine Minuet 2c. tanzen, ballare un minuetto. auf dem Seile, ballare su la corda. fig. nach eines Pfeife tanzen, lasciarsi menare per lo naso come un buffolo, &c.
Tänzer, s. m. danzatore; ballerino; ballatore; saltatore.
Tänzerin, s. f. danzatrice; ballatrice; ballerina; saltatrice.
Tänzerlich, adj. es ist ihm nicht tänzerlich, egli non ha voglia di ballare, non è disposto a ballare.
Tanzfest, s. n. festa di ballo.
Tanzgesang, s. m. (—gesänge) canto da ballo.
Tanzkunst, s. f. l'arte di ballare; il ballo.
*Tänzlein, s. Tänzchen.
Tanzlied, s. n. canzona da ballo.
Tanzmeister, s. m. maestro di ballo; ballerino.
Tanzplatz, s. m. (—plätze) luogo, piazza dove si balla.
Tanzsaal, s. m. sala da ballo.
Tanzschritt, s. m. passo di danza.
Tanzschuhe, s. f. scarpini da ballo.
Tanzschule, s. f. scuola del ballo; luogo dove s'insegna a ballare.
Tanzschüler, s. m. colui che impara a ballare.
Tanzseil, s. n. corda, o gomona su cui i funamboli fanno i loro giuochi.
Tanzstunde, s. f. ora da esercitarsi nel ballo.
Tanzsucht, s. f. manía, furore di ballare.
Tapet, s. n. aufs Tapet bringen, metter sul tappeto; mettere in campo, intavolare una quistione. Possen, recar innanzi, avanzare, proferire freddure, &c.
Tapete, s. f. tapezzería; arazzo, paramento da stanze; arazzo, drappo, panno da far parati. Tapeten-Druck-Fabrik-Fabrikant-Handel-Händler-Macher-, o Wirker-Leinwand-Mahler-Mahlerey-Tuch, stampa d'arazzi; fabbrica d'arazzi; mercante d'arazzi; arazziere; fabricante d'arazzi; canovaccio da far tapezzería; pittore d'arazzi o parati; pittura d'arazzi; panno, drappo da far parati. ein Zimmer mit Tapeten verzieren, parare, addobbare una stanza d'arazzi, tapezzarla.
Tapezerey, s. f. tapezzería; arazzo, &c.
Tapezier, s. m. tapezziere; colui che lavora, o acconcia i parati, o tapezzeríe. Tapeziers-Frau, la moglie d'un tapezziere.
Tapezieren, v. a. parare; addobbare; adornare con paramento, con tapezzería.
Tapezierer, s. Tapezier.
Tapezierkunst, s. f. arte, mestiere di lavorare, o d'acconciare i parati.
Tapeziert, part. parato, tapezzato, &c.
Tapfer, adj. valente; bravo; valoroso; prode. adv. valorosamente; bravamente; prodemente; coraggiosamente; virilmente; gagliardamente.
Tapferkeit, s. f. bravura; valore; prodezza.
Tapferlich, adv. s. tapfer.
Tapiren, v. a. die Haare, increspare i capegli.
Tappe, s. f. manaccia. it. Tatze, s.
Tappen, v. n. tappend gehen, andare tentone; andare al tasto; garagollare; brancolare. fig. andar al tasto; esser in forse; esitare; titubare. mit den Füßen, buffare col piede. s. n. tastamento; lo andar al tasto.
Tappend, adv. tentone; tastone; tastoni; al tasto. der tappend geht, colui che va

a tentone.
Täppisch, adj. s. plump, ungeschickt.
Tapps, s. m. pentolone; uomo disadatto, inetto, grossiere, barlacchio, sgalante. ein Schlag mit der Hand, scapezzone. auf den Kopf, tempione. mit der Pfote, zampata.
Tara, e Tare, s. f. tara; brutto.
Tarantel, s. f. tarantola; tarantella.
Tariff, s. m. tariffa. den Tariff machen, ridurre a tariffa.
Tariren, v. a. tarare; defalcare.
Tarock, Tarockspiel, s. n. tarocchi, giuoco de' tarocchi. ein Tarock, s. m. eine einzelne Tarockkarte, tarocco. Tarock ausspielen, oder zugeben, staroccare. Tarock spielen, giucare a' tarocchi. Tarock zugeben, staroccare. Tarock-Karten-Spieler, carte da giuocar a' tarocchi; giuocatore di tarocchi.
Tarraß, s. m. tritume di tufo, che si mescola colla calcina, per murare.
Tartane, s. f. eine Art Schiff, tartana.
Tartuffel, Tartüffel, s. f. s. Trüffel.
Tartsche, s. f. Art Schild, targa; brocchiere; tavolaccio.
Tasche, s. f. tasca; borsa; borsiglio; borsellino. große, tascone. Tasche voll, tascata. in die Tasche stecken, intascare; mettere in tasca; imborsare. it. prov. e fig. er hat die Hände nicht in die Tasche gesteckt, egli non ha tenute le mani alla cintola. prov. †sein Maul zur Tasche machen, far delle sue parole fango; cantar la palinodia; disdirsi, &c. aus der Tasche spielen, far giochi, o bagatelle; far gherminelle, giochi di mano. e prov. pagare, sborsar danaro. Tasche, für Maulschelle, s. it. ein großes weites Maul, boccaccia, bocca larga. Plaudertasche, s.
Taschenbuch, s. n. (—bücher) libro tascabile, da portare in tasca. it. taccuino.
Taschendach, s. n. cordone; cresta della muraglia.
Taschengeige, s. f. violino da tasca.
Taschengucker, s. m. cannocchiale tascabile.
Taschenkrebs, s. m. astaco.
Taschenkunst, s. f. (—künste) in der Hydraulik, s. Paternosterwerk.
Taschenmesser, s. n. coltello da tasca; coltello a molla.
Taschenpuffer, s. m. mazzagatti.
Taschenspiegel, s. m. specchio da tasca.
Taschenspiel, s. n. ghermінella; bagatella; giuoco di mano; muccería.
Taschenspieler, s. m. giocolare; bagatelliere. e fig. ciurmadore; frappatore; bindolo; bindolone, &c.
Taschenspielerey, s. f. giuochi di mano; bagatelle.
Taschenspielerin, s. f. giocolatrice; che fa giochi di mano, e fig. ingannatora, &c.
Taschenuhr, s. f. oriuolo da tasca.
Taschenwerk, s. n. s. Taschenkunst.
Täschgen, *Täschlein, } s. n. taschetta; borsellina.
Täschner, s. m. borsajo.
Täschnerin, s. f. colei che fa, o vende le borse, o la moglie del borsajo.
Täßchen, s. n. tazzetta; tazzino.
Tasse, s. f. tazza; chicchera. eine Tasse voll, una tazza piena.
†Tätscheln, v. n. tasteggiare; palpare.
Tasten, s. pl. tasti. die sämtlichen, tastiera; tastatura, &c.
Tasten, v. a. tastare colle mani estese. tastend gehen, andare a tasto, a tentone; brancolare.
Taster, s. m. compasso colle gambe rivolte in dentro, per misurare corpi convessi.
Tatta oder Tatte, s. m. (voce fanciullesca) babbo.
Tatar, s. m. tartaro. it. zingano, zingaro.
Tatze, s. f. zampa; piede. kleine, zampetta; zampetto. Hand, zampa; manaccia.
Tau, s. n. canapo; cavo; gomona. kleines, gomonetta; piccol cavo.
Taub, adj. sordo. etwas taub, sordastro. taub machen, werden, assordare; assordire, insordire; divenir sordo. taub thun, far il sordo; far orecchio di mercante. fig. mit Tauben reden, tauben Ohren predigen, parlare ai sordi; predicare a' porri. tauber Haber, biada vota. taubes Ey, uovo scemo, subventaneo. taube Blüthen, Nesseln, fiori vani, infecondi; ortiche morte.
Täubchen, s. n. piccioncello; piccioncino; pippioncino; colombella.
Taube, s. f. piccione; pippione; colombo. wilde, palombo; colombo salvatico; colombaccio; colombella. Haustaube, Feldtaube, s. die Tauben girren, tubano i piccioni. prov. die gebratenen Tauben fliegen einem nicht ins Maul, in bocca chiusa non entrò mai mosca; non bisogna aspettare che le lasagne piovano altrui in bocca.
Taubenart, s. f. razza di piccioni.
Taubendreck, s. m. colombina.
Taubeney, s. n. uovo di piccione.
Taubenfarbe, s. f. colore colombino.
Taubenfarben, e taubenfarbig, adj. colombino; cangiante; di colore colombino.
Taubenfeder, s. f. piuma di piccione.
Taubenfleisch, s. n. carne colombina.
Taubenfreund, s. m. che ama i piccioni.
Taubenfutter, s. n. cibo, esca de' piccioni.
Taubenhals, s. m. collo del colombo.
Taubenhaus, s. n. colombaja.
Taubenkopf, s. m. testa di piccione.
Taubenkropf, s. m. (—kröpfe) gozzo di piccione. ein Kraut, fummosterno, coridallo.

Taubenkorb, s. m. (—körbe) cestino dove covano i piccioni.
Taubenmist, s. m. colombina; letame colombino.
Taubennest, s. n. nido di piccione.
Taubenschlag, s. m. (—schläge) colombaja. prov. er gehet davon wie die Katze vom Taubenschlag, sene va di furto a modo di ladri.
Taubenvogt, s. m. (—vögte) guardiano de' piccione.
Taubenzucht, s. f. lo allevare, il nutrire piccioni.
Tauber, e Täuber, Taubert, s. m. colombo; il maschio de' piccioni.
Täubinn, s. f. colomba; la femmina del colombo.
Taubfisch, s. m. torpiglia; torpedine.
Taubheit, s. f. sordità; sordaggine; sordezza.
Taubkohle, s. f. carbon fossile di legno imbevuto d'acidi ollosi.
Taubkorn, s. n. loglio. s. Lolch.
*Täublein, s. Täubchen.
Täubling, s. m. specie di fungo di gambo grosso, atto a mangiare.
Tauchen, v. a. tuffare; attuffare; immergere; affondare nell' acqua, &c. ficcar sott' acqua. in die Schüssel tauchen, intignere nel piatto. sich tauchen, tuffarsi; attuffarsi nell' acqua; dar fondo.
Taucher, s. m. ein Vogel, mergo, smergo; marangone. ein Mensch, der unter das Wasser gehet, marangone; palombaro; uomo, che va sott' acqua.
Taucherglocke, s. f. campana de' marangoni.
Taucherschiff, s. n. specie di barca, che va sott' acqua.
Tauchgans, s. f. mergo.
Tauchhuhn, s. n. folega.
Tauchung, s. f. tuffamento; attuffamento, &c.
*Tauen, v. a. Leder, conciare le pelli.
Taufbad, s. n. bagno battesimale; il bagno del battesimo.
Taufbecken, s. n. fonte, bacino battesimale.
Taufbuch, s. n. (—bücher) libro de' battesimi.
Taufbund, s. m. alleanza, o patto battesimale. seinen Taufbund entsagen, sbattezzarsi; farsi sbattezzare; rinnegare il battesimo.
Taufe, s. f. battesimo. zur Taufe gehörig, battesimale; del battesimo. das Sacrament der Taufe, il sacramento del battesimo. die Taufe verrichten, amministrare il battesimo. aus der Taufe heben, tenere un fanciullo a battesimo; levare dal sacro fonte.
Taufen, v. a. battezzare; dare il battesimo. fig. den Wein, innacquare; adacquare; metter acqua nel vino.
Täufer, s. m. battezzatore; battezzante; battezziere. Johannes der Täufer, Giovanni Battista.
Tauffessen, s. n. convito, pasto in occasione del battesimo.
Taufgeld, s. n. ciò che si paga al battezzante.
Taufgeschenk, s. n. dono fatto al battesimo.
Taufhemde, s. n. camicia battesimale.
Täufling, s. m. fanciullo o proselito che si battezza.
Taufkleid, s. n. veste, stola, abito battesimale.
Taufnahme, s. m. nome di battesimo.
Taufpathe, s. m. e f. patrino, compare; comare. Taufpathe seyn, essere compare, o comare, tenere a battesimo, levare dal sacro fonte. it. für Pathe, oder das Kind, das aus der Taufe gehoben wird, figlioccio, figlioccia.
Taufschein, s. m. la fede di battesimo.
Taufstein, s. m. il fonte battesimale; battistéro; il battesimo.
Taufstag, s. m. giorno del battesimo.
Taufwasser, s. n. acqua battesimale.
Taufzeuge, s. m. s. Taufpathe.
Taufzeugin, s. f. comare.
Taufzeugniß, s. n. s. Taufschein.
Taugen, v. n. valere; giovare; servire; essere atto, buono a qualche cosa. gar nichts, nichts mehr taugen, non valer nulla; non valer un' acca; non valer un lupino; esser logoro; non valer più nulla; non poter più servire. das taugt nichts für ihn, quella cosa non fa per lui, non gli serve, &c. er taugt zu nichts, egli non è buono a nulla; egli non è nè carne nè pesce.
Taugenichts, s. m. briccone; ribaldo; surfante, &c. kleiner, bricconcello, birboncello.
Tauglich, adj. atto; valevole; buono; acconcio; proprio; da valersene. adv. bene; acconciamente; convenevolmente.
Tauglichkeit, s. f. attezza; attitudine; idoneità; capacità, &c.
Taumel, s. m. barcollamento; tempellamento, tentennamento; l'andar a onde, il tracollare per ebbrietà, o da vertigine. it. ebbrezza; ebrietà; offuscamento di mente, perturbamento; travviamento, &c. einen Taumel haben, essere cotto. fig. im Taumel der Freude, ebbro di gioja, di contentezza. Schwindel, vertigine.
Taumeln, v. n. barcollare; traballare; balenare; tentennare; tempellare; ondeggiare; andar a onde; accennar di cadere or da una banda, or da un' altra per ebbrietà, per debolezza, o da vertigine. fig. in den Lüsten herumtaumeln,

scorrere la cavallina; abbandonarsi ciecamente ai piaceri.
Taumelnd, part. barcollante; balenante; che barcolla, che ondeggia per debolezza o per ubbriacchezza. adv. barcollone; barcolloni.
Taumler, s. m. colui che va barcollando, &c.
Taumlig, adj. s. taumelnd, it. schwindlig, s. taumlig werden, venire a uno la vertigine, girare il capo, taumlig seyn, s. taumeln. it. aver la vertigine.
Taus, s. n. (Täuse) asso, nelle carte.
Tausch, s. m. (Täusche) baratto; barattamento; cambio; permutamento; permuta. gleicher, permuta da mano a mano.
Tauschen, v. a. barattare; cambiare cosa a cosa, bazzarrare; permutare; far baratto; far cambio. fig. ich wollte nicht mit ihm tauschen, non vorrei essere ne' suoi piedi, in suo luogo. mit Hüten tauschen, scambiare i cappelli.
Täuschen, v. a. far illusione; illudere; deludere; ingannare. sich täuschen, ingannarsi, lusingarsi vanamente, far illusione a se stesso. meine Hoffnung hat mich getäuscht, sono stato deluso, frustrato dello mie speranze.
Täuschend, part. illusorio; che fa illusione; ingannevole; falso; apparente; specioso. adv. illusoriamente; con illusione, &c.
Tauscher, s. m. barrattatore; bazzarratore, &c.
Täuscher, s. m. illusore; illusitore; impostore.
*Tauscherey, s. n. barattazione, &c. s. Tauschung.
*Täuscherey, s. Täuschung.
Tauscherin, s. f. barattiera; permutatrice.
Tauschhandel, s. m. commercio permutativo; traffico di baratto, di cambio.
Tauschhändler, s. m. barattiere; barattiero; che fa traffico di baratto.
Tauschung, s. f. barattamento; permutazione; il barattare; il far cambio o permuta.
Täuschung, s. f. illusione.
Tauschweise, adv. permutatamente; con baratto; per via di cambio, &c.
Tausend, adj. mille. sehr viel, mille; migliaja; gran numero. ich habe es euch wohl tausend mahl gesagt, ve l'ho detto ben mille volte. tausend und aber tausend, millanta; millantamila. ey tausend! capperi; pape; cospetto. das Jahr 1700, l'anno mille settecento novanta. zu tausenden, a mille a mille; a migliaja.
Tausend, s. n. eine Anzahl von Tausend, migliajo. das erste Tausend taugte nichts il primo migliajo non valse niente. viele Tausende, molte migliaja. zu Tausenden, a migliaja. ein Jahrtausend, un migliajo d'anni. ein kleines Tausend, un migliajo. ein großes Tausend, mille ducento.
Tausendblatt, s. n. millefoglie.
Tausende, adj. s. Tausendste.
Tausender, s. m. numero di migliaja.
Tausenderley, adj. di mille sorte, spezie, &c. nach tausenderley riechen, sentir di mille odori.
Tausendfach, } adj. & adv. mille volte
Tausendfältig, } tanto.
Tausendförmig, adj. di mille forme, figure.
Tausendfüßler, s. m. millepiedi.
Tausendgüldenkraut, s. n. centaurea.
Tausendjährig, adj. di mille anni. der das tausendjährige Reich glaubt, Chiliasta; Millenario.
Tausendkorn, s. n. botri; erniaria.
Tausendkünstler, s. m. uomo che fa prodigj; che ha il diavolo nell'ampolla, grande stregone, &c.
Tausendmahl, adv. mille volte, mille fiate.
Tausendmahlig, adj. fatto mille volte, a mille riprese.
Tausendpfündig, adj. di mille libbre.
Tausendschön, s. n. e Tausendschöne, s. f. amaranto; sciamito.
Tausendseitig, adj. millelatero.
Tausendste, adj. millesimo. der tausendste Theil, la millesima parte. das hundertste in das tausendste reden, parlare a diritto e a traverso. das weiß der Tausendste nicht, tra mille non v'è uno, che lo sappia.
Tausendtheil, s. m. millesima parte.
Tausendweise, adv. a mille a mille; a migliaja.
Tauwerk, s. n. sartiame; cordiame; cavi; manovre.
Tavtologie, s. f. tautologia.
Tavtologisch, adj. tautologico.
Tax, e Taxbaum, s. Taxus.
Tax, s. m. s. Taxe.
Taxation, s. f. tassazione; tassagione.
Taxator, s. m. prezzatore; estimatore.
Taxe, s. f. tassa; tassagione; tassazione. Auflage, tassa; imposizione; imposta; catasto.
Taxieren, v. a. tassare; fissare, stabilir il prezzo. it. far la tassagione, catasto de' beni.
Taxierung, s. Taxation.
Taxus, s. m. tasso.
Tazette, s. f. tazzetta, specie di narciso.
Technisch, adj. tecnico; artificiale.
Te Deum, s. n. Te Deum, o Teddeo.
Teer, Teeren, s. Theer, ɩc.
Teich, s. m. stagno; peschiera; pescaja. Fischteich, Mühlenteich, s. Teich-Damm-Fisch-Forelle-Gräber-Gras-Meister-Rinne-Ständer-Wasser-Zapfen, argine, riparo di stagno; pesce di stagno; trota di peschiera; scavatore di stagni, di peschiere; erba che nasce negli stagni; colui che ha ispezione sopra gli stagni; emi-

Brio d' uno stagno; cateratta d' uno stagno; acqua di lagume; imposta della cateratta d' uno stagno.
Teichrechen, s. m. arnese in forma di rastrello, da sfangare le peschiere.
Teig, s. m. Erddamm, Erdwall, s. Deig.
Teig, s. m. pasta. schlechter, pastaccia. ein Klump Teig, pastone. Stückchen, pastelletto; pastello; pezzuolo di pasta. Teig machen, far pasta; impastare.
Teig, adj. s. Teigicht.
Teigicht, adj. von Brod, pastoso; semicrudo. von Obst, ꝛc. pastoso; mezzo, &c.
Teller, s. m. tondo; piattello. kleiner, piattellino. von Holz, tagliere, tagliero. auf dem Kelch, patena.
Tellerförmig, adj. di figura di tondo.
Tellerkorb, s. m. paniera per i tondi.
Tellerlecker, s. m. leccapiatti; leccardo; parassito; che appoggia la labarda.
Tellerring, s. m. trespolo, cerchio da porvi i tondi.
Tellertuch, s. n. (— tücher) tovagliuola, tovagliuolo, &c.
Tempel, s. m. templo, templo. kleiner, templerello; tempietto.
Tempelherr, s. m. templere; templario.
Temperament, s. n. temperamento; complessione; abito. ein hitziges Temperament, temperamento, naturale violento, caldo.
Temperatur, s. f. der Luft, temperatura, temperamento.
Temperieren, v. a. temperare; moderare, &c.
Temperierend, part. temperativo; temperante; che tempera.
Temperiert, part. temperato; moderato.
Tempo, s. n. tempo. das Tempo treffen, in acht nehmen, cogliere il tempo, il punto; dare a tempo, &c.
Tenakel, s. m. bey den Buchdruckern, guida.
Tengelhammer, s. m. martello da raffilare le falci.
Tengeln, v. a. raffilare, pareggiare, racconciare le falci, e simili, battendole.
Tengelstock, s. m. ceppo da raffilar le falci, &c.
Tenne, s. f. aja. eine Tenne voll, ajata. Tennen-Schlägel, mazzeranga, pestone da spianare l'aja.
Tenor, s. m. Tenore. Tenorist, s. Tenor-Geige, violino che accompagna il tenore.
Tenorist, s. m. tenore. ein schöner, un buono, un bel tenore.
Teorbe, s. f. tiorba.
Teppich, s. m. tappeto; strato. Teppich-Händler-Macher-Weber, mercante di tappeti; facitore, tessitor di tappeti. fig. mit einer Person auf den breiten Teppich treten, congiungersi in matrimonio con qualche persona, con darle l'anello.
Terebratel, s. f. eine Art zweyschaliger Muschel, terebratola.
Termin, s. m. termine; tempo prefisso. auf Termine, s. terminlich. vor dem Termin ist man nichts schuldig, chi ha termine o tempo, non dee nulla. it. la somma dovuta al termine, al tempo dato. er hat den ersten Termin bezahlt, egli ha pagato il primo termine. einen Termin anberaumen, prefiggere, fissare, assegnare un termine. einem den Termin ansetzen, vor Gericht zu erscheinen, aggiornare uno.
Terminlich, adj. a termine; a termini; a tempi prefissi, a respiro. terminliche Zahlung, pagamento da farsi a' tempi accordati. adv. terminweise, s.
Terminweise, adv. pe' termini; a termini, &c. a respiro. terminweise bezahlen, pagare a termine, in diversi pagamenti accordati, in più paghe.
Terne, s. f. terno.
Terpenthin, s. m. trementina. Terpenthin-Baum-Oehl-Geist, terebinto; olio, spirito di trementina.
Terrasse, s. f. sterrato o alzata di terra ne' giardini per comodo del passeggio o pel diletto della vista.
Terrine, s. f. terrina.
Tertia, Tertianer, s. Terzia, ꝛc.
Terz, s. f. s. Terzie.
Terzerol, s. n. terzetta, terzaruolo; mazzagatti.
Terzett, s. n. terzetto.
Terzianfieber, s. n. terzana; febbre terzana.
Terzia, s. f. la terza.
Terzianer, s. m. scolare della terza classe.
Terzie, s. f. in der Mathematik, minuto terzo, cioè la sessantesima parte d' un minuto secondo. in der Fechtkunst, la terza. im Kartenspiel, Terzie major, minor, ꝛc. terza maggiore, terza inferiore o bassa, &c.
Teschine, s. f. canna rigata d'archibugio, fatta nella città di Teschen della Silesia.
Test, s. m. Art Schmelztiegel, das Silber zu verfeinern, cappella. it. pombaggine — in alcune provincie. Schmutz, sozzura; bruttura; sucidume; &c. auf dem Kopf, forfora, forforaggine.
Testament, s. n. testamento. das Alte und Neue, il nuovo, e il vecchio testamento. Testament-Erbe-Fälscher, erede testamentario; falsario di testamenti.
Testamentarisch, } adj. testamentario. it.
Testamentlich, } adv. testamentlich verlassen, lasciare per testamento.
Testator, s. m. testatore.
Testatorinn, s. f. testatrice.
Testickel, s. m. testicolo; coglione.
Testiren, v. n. testare; testamentare; far testamento.

Testirung, s. f. il testare; il far testamento.
Testkorn, s. n. (— körner) im Hüttenbau, granello d'argento sparso nella piombaggine.
Teufe, s. f. im Bergbaue, s. Tiefe.
Teufel, s. m. diavolo; demonio; spirito infernale. den Teufel beschwören, bannen, esorcizzare, scongiurare il diavolo. vom Teufel besessen, indemoniato, ossesso dal diavolo. dem Teufel ein Bein abschwören, anche giurando negare il pajuolo in capo; essere pronto a spergiurare. du wirst in des Teufels Küche kommen, capiterete molto male. das müßte mit dem Teufel zugehen, bisognerebbe che il diavolo ci tenesse la coda; se il diavolo non ci tien la coda. wie dein Teufel gebohren ward, gieng der meine schon an Bänken, quando il tuo diavolo nacque, il mio andava ritto alla panca. wo der Teufel nicht hin kann, schicket er ein altes Weib, quando il diavolo vuol andare, dove egli non può mettere il capo, ponvi la coda. der Teufel und sein Anhang, il diavolo, ed i suoi ministri. der Teufel hat sein Spiel, il diavolo v' ha cacciato la coda. der Teufel ist ganz loß, i diavoli si sono scatenati. ganz des Teufels seyn, o werden wollen, avere il diavolo addosso; far il diavolo; far il diavolo, e quattro, e peggio; essere indiavolato, &c. ich bin kein so dummer Teufel, non sono così stolto di far quella cosa. zum Teufel jagen, mandar al diavolo; mandar di là da' monti. fig. ein Teufel, wahrer Teufel, diavolo; diavolo scatenato; diavolone; nabisso. kleiner, diavoletto; facimale. ein Teufel von einem Weibe, Teufels Weib, diavolessa; donna oltre misura impertinente, e riottosa. fig. das ist eben der Teufel, qui stà il diavolo. der Teufel hohlt es wieder, diavolo porta, diavol reca. der Teufel hohle die Ehre, welche schadet, onore con danno al diavol l' accomando. was Teufel habt ihr gemacht? che diavolo avete fatto? den Teufel im Leibe haben, (wegen außerordentlicher Stärke) avere il diavolo in corpo, nelle braccia. (wegen sonderbarer Seelenkräfte) avere il diavolo in testa, nell' ampolla; saper dove il diavolo tien la coda. ein armer Teufel, un povero diavolo. wie Teufel ist das möglich! può far il gran diavolo! ich danke dirs mit dem Teufel, io non ve ne so nè grado nè grazia.
Teufelchen, s. *Teufelein.
*Teufelein, s. n. diavoletto; diavolettino.
Teufeley, s. f. diavolería; sortilegio; malia, malefizio. lauter Teufeley anfangen, avere sempre qualche diavolería, aver sempre intrighi, impicci, cattive faccende, &c.
Teufelinn, s. f. diavolessa; donna indiavolata; megera.
Teufelisch, adj. s. Teuflisch.
Teufelmäßig, adj. & adv. con modo di diavolo, &c. s. teuflisch.
Teufelsbann, s. m. scongiuro; cacciamento de' diavoli, de' demonj; esorcismo.
Teufelsbanner, s. m. cacciadiavoli.
Teufelsbeschwörer, s. m. esorcista.
Teufelsbube, s. m. diavolo; nabisso; scellerato, &c.
Teufelsbuch, s. n. libro diavolico, pessimo.
Teufelsdiener, s. m. che rende culto a' diavoli.
Teufelsdienst, s. m. culto de' diavoli.
Teufelsdreck, s. m. assafetida; assa zaffetica.
Teufelsgeschmeiß, s. n. genía, razza diabolica; pessima; fursantacci, &c.
Teufelskegel, s. m. belennite.
Teufelskerl, s. m. uomo indiavolato, &c.
Teufelskind, s. n. (— kinder) diavolino; fistolo; nabisso, &c.
Teufelskunst, s. f. (— künste) arte diabolica; diavolería.
Teufelslist, s. f. astuzia, malizia diabolica.
Teufelsmilch, s. f. titimalo; titimaglio.
Teufelssache, s. f. cosa, faccenda diabolica, pessima.
Teufelsvolk, s. n. gente diabolica, &c.
Teufelsweib, s. n. diavolessa; megera; furia.
Teufelsweg, s. m. strada infernale, pessima.
Teufelswerk, s. n. opera, operazione diabolica.
Teufelswurz, s. f. nappello.
Teufelszeug, s. n. roba, robaccia pessima. it. Teufelsvolk, s.
Teuflisch, adj. diabolico; da diavolo; del diavolo. fig. infernale; pessimo. adv. diabolicamente; perversamente; eccessivamente, &c.
Teuker, s. m. diacine; diascane; diascolo. was Teuker habt ihr gemacht? che diascane avete fatto.
Teute, s. f. s. Düte.
Teuthorn, s. n. corno da vaccaro, &c.
Teutsch, adj. tedesco, s. deutsch.
Teutschland, s. Deutschland.
Text, s. m. testo. prov. wieder auf den Text kommen, tornare a bomba, alla callaja, al proposito. einem den Text lesen, cantar la zolfa a uno; fargli una predica. zu tief in den Text kommen, approfondarsi troppo in una materia. nun weiter in dem Text, andiamo innanzi.
Textmäßig, adj. testuale; che è secondo l'testo; conforme al testo.
Teyanker, s. m. seconda ancora di posta.
Teyankern, v. a. ormeggiarsi a due o a barba di gatto; dar fondo ad una seconda ancora di posta.

Thal, s. n. (Thäler) valle; vallata; valléa. großes, vallone. tiefes, vallonaccio. über Berg und Thal, andar per monti, e per valli. prov. Berg und Thal kommen nie zusammen, wohl aber gute Freunde, non di rado avviene, che amici lontani s'incontrano a caso. das Thränen-Jammer-Thal, la valle di lagrime, di pianto.

Thalbewohner, s. m. valligiano; abitator di valle.

Thälchen, s. n. valetta; vallettina, &c.

*Thalen, v. n. baloccare; frascheggiare, &c. s. tändeln.

Thaler, s. m. tallero. ein ganzer, ein harter, ein Species-Thaler, moneta di 32 grossi, ossia di nove paoli incirca. ein Reichsthaler, moneta di conto, che vale 24 grossi. ein Ortsthaler, che vale 6 grossi. sie hat einen feinen Thaler Geld geerbt; er hat einen ansehnlichen Thaler Geld gewonnen, ella ha ereditato, egli ha guadagnato una somma considerabile di danaro.

Thalgehänge, s. n. costa, pendio d'un monte che scende in una valle.

Thalhänge, s. n. s. Thalgehänge.

That, s. f. fatto, azione; opera; operazione; atto. in Worten und Thaten, in detti, e in fatti. berühmte That, fatto illustre, azione, impresa memoranda, segnalata. rühmliche Thaten, gloriose gesta. zur That schreiten, porre in effetto, mettere in opera; eseguire. den Nahmen mit der That haben, avere il nome col fatto; mostrar co' fatti, quel che il nome suona. Thaten und Worte sind sehr verschiedene Dinge, dal detto al fatto v'è un gran tratto. die That leugnen, negare il fatto. wer jedem Rathe folgen will, kommt niemahls zur That, cosa fatta capo ha. nach vollbrachter That, dopo il fatto. nach den Thaten und nicht nach den Worten beurtheilt man den Mann, i fatti sono maschi, e le parole son femmine. auf der That, auf frischer That ertappen, cogliere sul fatto; sorprendere in fragranti, nell' atto di — in der That, in fatti; veramente; in vero.

Thäter, s. m. reo, autore d'un delitto.

Thathandlung, s. f. fatto; atto; operazione.

Thätig, adj. wirksam, arbeitsam, attivo; attuoso; operante; operoso. immer thätig seyn, essere sempre in moto, in azione. thätiges Leben, vita attiva. adv. attivamente; con attività; sollecitameute.

Thätigkeit, s. f. attività. fig. attività; fuoco; prontezza; vivacità.

Thätlich, adj. attuale; effettivo. it. gewaltthätig, s. adv. per la via di fatto; con fatti.

Thätlichkeit, s. f. opera di fatto. Thätlichkeit brauchen, prender le vie di fatto. it. gewaltthätige Handlung, violenza. Thätlichkeiten verüben, commettere violenze.

Thatsache, s. f. fatto, cosa di fatto. das sind Thatsachen, questi son fatti, cose di fatto.

Thau, s. m. rugiada.

Thaubogen, s. m. arcobaleno che si forma ne' vapori della rugiada.

Thauen, v. imp. Thau fallen, fare, cadere rugiada. das Eis zergehen, didiacciare; struggersi il diaccio, la neve.

Thauend, part. ruggiadoso; che fa rugiada.

Thauig, adj. rugiadoso; guazzoso.

Thauschlag, s. m. im Forstwesen, guazzo della rugiada.

Thauschlägig, adj. umido di rugiada, rugiadoso.

Thautropfen, s. m. gocciola, stilla di rugiada.

Thauwasser, s. n. acqua di rugiada; umore rugiadoso.

Thauwetter, s. n. scoglimento, struggimento del ghiaccio.

Thauwind, s. m. vento, che discioglie il ghiaccio e la neve.

Theater, s. n. teatro. Theater-Dichter-König-Königinn-Regeln-Spiel-Stück, Poeta dramatico; Re da teatro; Regina da teatro; le regole dramatiche, la scienza del teatro, dramatica; atto da commedia; opera teatrale.

Theatralisch, adj. teatrale; di teatro, o da teatro.

Thee, s. m. Thee Boe, Te seccato al sole. grüner, Te seccato al forno. Kräuterthee, erbe medicinali, che si prendono come il Te; bollitura, decotto d'erbe.

Theeblatt, s. n. foglia di te.

Theeblüthe, s. f. fiore di te.

Theebret, s. n. vassojo per il te.

Theebüchse, s. f. scatola da te, o del te.

Theekanne, s. f. vaso per il te.

Theekiste, s. f. cassetta da te, o piena di te.

Theelöffel, s. m. cucchiajo da te.

Theepot, s. m. s. Theekanne.

Theer, s. m. catrame; pece.

Theeren, v. a. incatramare; spalmare; impiastrar di catrame; ugnere; impeciare.

Theerhefen, s. pl. feccia del catrame.

Theermeste, s. f. alberello del catrame.

Theertonne, s. f. botte da catrame.

Theerwasser, s. n. acqua di catrame.

Theerwedel, s. m. lanata da calafatto.

Theeschale, s. f. e Theeschälchen, s. n. chicchera; tazza da te.

Theetasse, s. f. s. Theeschale.

Theetrank, s. m. bevanda di te.

Theetrinker, s. m. bevitore, prenditore di te.

Theetrinkerinn, s. f. bevitrice, prenditrice di te.

Theil, s. m. parte; porzione. in Theile thei-

len, dividere in parti, partire. seinen Theil wovon haben, aver la sua parte di alcun cosa. fam. er hat seinen Theil, (Schläge, Verweis, Strafe) ha avuto la sua. er hat seinen Theil gelebt, ha vissuto la sua parte. Theil an etwas haben, Theil nehmen, aver parte; partecipare; prender parte di — esser a parte. Theil an einer Handlung haben, aver cooperato, contribuito; essere complice d'un delitto. ich nehme Theil an ihrem Schmerz, an allem, was sie betrifft, io prendo parte, io entro a parte del vostro dolore; io prendo interesse in tutto ciò che vi riguarda. sie haben großen Theil an meiner Glückseligkeit, io le debbo in gran parte la mia prosperità. dieses Glück ist mir zu Theil geworden, questa fortuna m'è toccata in sorte. Theil wovon geben, far parte; comunicare; mettere a parte d'un affare; e dar parte; dar notizia; partecipare. Theil, den ein jeder zu etwas giebt, quota, rata, porzione, scotto. seinen Theil zur Mahlzeit geben, pagare la sua quota, il suo scotto per un pasto — der vom Glück, vom Himmel beschiedene Theil, sorte. die Theile der Rede, le parti, i membri dell' orazione. eines gelehrten Werks, parte; tomo, prov. man muß beyde Theile hören, odi l'altra parte, e credi poco. it. eines Theils, andern Theils, da una parte, dall'altra parte. it. meines Theils, für meinen, seinen Theil, dalla parte mia, sua, quanto a me. &c. großen Theils, guten Theils, größten Theils, mehrentheils, meistentheils, in gran parte, per la maggior parte.

Theilbar, adj. divisibile; spartibile.

Theilbarkeit, s. f. divisibilità.

Theilchen, s. n. particella; particina; particiuola; particola.

Theilen, v. a. dividere; spartire in due o più parti; separare; distribuire; scompartire. in der Mitte, dimezzare; dividere, partir per mezzo. in zwey getheilt, bipartito. in drey Theile getheilt, tripartito. jeder Körper läßt sich theilen, ogni corpo è divisibile. sein Glück mit jemanden theilen, far parte ad alcuno della sua buona sorte. sich in etwas theilen, dividersela, far parti uguali tra più persone. die Arbeit mit einem theilen, entrare a parte, dar parte d'un lavoro. Schmerz, Betrübniß mit einem theilen, entrare a parte del dolore, dell'afflizione di alcuno.

Theiler, s. m. divisore; partitore.

Theilgebung, s. f. participazione; comunicazione; il dar parte, &c.

Theilhaber, s. m. che ha parte, che partecipa in checchessia; partecipe; interessato, &c.

Theilhabung, s. f. participamento; interesse; l'essere partecipe.

Theilhaft, e theilhaftig, s. f. partecipe; partecipante; compartecipe; che è a parte; consapevole; socio; consorte; compagno. eines Verbrechens, complice. theilhaft seyn, esser partecipe; esser a parte, &c.

Theilnehmer, s. m. partecipante; interessato, &c.

Theilnehmerinn, s. f. colei che prende parte; compartecipe, &c.

Theilnehmung, s. f. participazione; participamento; il prender parte o interesse in checchessia. an Verbrechen, participazione in un delitto; complicità. ich versichere Sie meiner Theilnehmung an ihrer Freude, vi accerto che io prendo parte, ch'io partecipo, ch'io entro a parte della vostra gioja, &c.

Theils, adv. parte, o in parte. theils in Geld, und theils in Scheinen, parte in danari, e parte in vigiletti.

Theilung, s. f. divisione; spartizione; partizione; scompartimento; ammezzamento; distribuzione. einer Erbschaft, divisione d'una eredità. der Güter, separazione de' beni.

Theilungskraft, s. f. virtù divisoria, divisiva.

Theilungszeichen, s. n. bey den Buchdruckern, divisione.

Theilwörtchen, s. n. particola partitiva.

Theist, s. m. Teista.

Thema, s. n. tema.

Theocratie, s. f. Teocrazia.

Theocratisch, adj. teocratico.

Theogonie, s. f. Teogonia.

Theolog, s. m. Teologo; Teologante. schlechter, Teologastro.

Theologie, s. f. Teologia.

Theologinn, s. f. Teologa; Teologhessa.

Theologisch, adj. teologico; di teologia. adv. teologicamente.

Theorbe, s. f. tiorba.

Theorem, s. n. teorema.

Theoretc, s. m. Teorico; colui che ha teorica.

Theoretisch, adj. teoretico. it. adv. teoricamente; per via di teorica.

Theorie, s. f. teoría; teorica.

Therapevten, s. plur. Terapeuti.

Therapevtik, s. f. Terapeutica.

Therapevtisch, adj. terapeutico.

Theriak, s. m. teriaca; triaca; utriaca; ottiaca. Theriak-Krämer, venditor di triaca.

Thermometer, s. m. termometro.

Thermoskop, s. n. termoscopio.

These, s. f. Satz, tesi; proposizione, &c.

Thesmotete, s. m. Tesmoteta.

Theuer, adj. caro; di gran prezzo, o va-

lore. sehr theuer seyn, costar il cuore, e gli occhi, il cuor del corpo, &c. theuer werden, rincarare, crescere di prezzo. theuer machen, rincarare, accrescere il prezzo. seine Haut theuer verkaufen, lasciar la pelle a caro prezzo, vendere cara la propria vita. theueres Jahr, anno di carestia; anno in cui le derrate si vendono a caro prezzo. dieser Kaufmann ist theuer, quel mercante vende caro. fig. werth, caro, carissimo; diletto. von Sachen, prezioso; pregiato. adv. caro; caramente; a caro prezzo; a gran prezzo. wie theuer gebt ihr das? quanto vendete, quanto fate pagare questo? theuer zu stehen kommen, saper di rame, costare un occhio, costar caro. fig. das wird dir theuer zustehen kommen, lo pagherai caro; ne pagherai il fio. es ist hier theuer zehren, quì i viveri sono cari. fam. es hoch und theuer versichern, mettere, o porre le mani nel fuoco; affermare per verissimo checchessia.

Theuerung, e Theurung, s. f. carestia; penuria, disalta.

Thier, s. n. animale. der Mensch ist ein vernünftiges Thier, l'uomo è un animale ragionevole. zum Thier gehörig, animale; animalesco. Thier ohne Vernunft, bestia; belva; bruto; animale. Erd-Wasser-Thier, animale terrestre, acquatico. wilde Thiere, fiere; belve; bestie selvatiche. großes, bestiaccia, animalone, animalaccio. bey den Jägern, la cerva. dummes Thier, animale; bestia; goffone; stupido; bruto; bestia incantata, &c. kleines, bestiuola; bestiuolo; ignorantello.

Thierähnlich, adj. simile ad animale.

Thieranbeter, s. m. adorator d'animali.

Thieranbetung, s. f. adorazion d'animali.

Thierart, s. f. modo animalesco, bestiale. nach Thierart, a maniera degli animali, &c.

Thierbehältniß, s. n. conservatojo d'animali.

Thierbeschreiber, s. m. descrittore degli animali.

Thierbeschreibung, s. f. zoografia; descrizione degli animali.

Thierbild, s. n. imagine d'animale.

Thierchen, s. n. animaletto, animaluzzo, animalino, bestiuolo; bestiuolino, bestiuola, &c.

Thierdienst, s. m. zoolatria; culto degli animali.

Thierfechter, s. m. gladiatore, o combattente contro le fiere. der zum Tod verurtheilet war, bestiario.

Thierfleisch, s. n. carne d'animale.

Thiergarten, s. m. parco; barco; conservatojo, o serraglio d'animali.

Thiergefecht, s. n. combattimento delle bestie, e colle bestie.

Thiergeschichte, s. f. storia degli animali.

Thiergestalt, s. f. forma, figura d'animale.

Thierhaut, s. f. (— häute) pelle d'animale.

Thierheit, s. f. was das Thier ausmacht, animalità. it. thierisches Wesen, bestialità, brutalità; ferocia, &c.

Thierisch, adj. animalesco; animale. die thierischen Triebe, gl' instinti animaleschi. it. wild, rauh, brutale; animalesco; ferino; feroce; bestiale, &c. adv. bestialmente; brutalmente; alla bestiale; alla foggia, alla maniera delle bestie.

Thierkampf, Thierkämpfer, s. Thiergefecht, Thierfechter.

Thierkenner, s. m. conoscitore degli animali.

Thierkenntniß, s. f. cognizione, notizia degli animali.

Thierkopf, s. m. testa d'animale. it. Hirschkopf mit dem Gehörn, in Wapen, &c. massacro.

Thierkörper, s. m. corpo d'animale; corpo animalesco.

Thierkreis, s. m. zodiaco. zum Thierkreis gehörig, zodiacale.

Thierkunde, s. f. zoologia.

Thierkundig, adj. che ha cognizione degli animali.

Thiermäßig, adj. animalesco; ferino; a guisa degli animali, de' bruti, &c.

Thieröhl, s. n. olio animale.

Thierpflanze, s. f. zoofito; piantanimale.

Thierreich, s. n. regno animale.

Thiersäule, s. f. colonna zooforica.

Thierseele, s. f. anima degli animali.

Thiersprache, s. f. favella, linguaggio degli animali.

Thierverehrung, s. f. zoolatria.

Thierzergliederung, s. f. zootomia.

Thierzeugung, s. f. generazione degli animali.

Thimian, s. m. timo; sermollino.

Thomas, nom. propr. Tommaso. (abbrev.) Thoms, Maß, Maso, Masino.

Thon, s. m. Laut, s. Ton.

Thon, s. m. argilla; argiglia, creta; terra da stoviglie.

Thonähnlich, adj. simile ad argilla.

Thonarbeit, s. f. lavoro d'argilla.

Thonarbeiter, s. m. lavoratore in argilla.

Thonart, s. f. qualità, spezie d'argilla.

Thonartig, adj. di spezie d'argilla; di qualità d'argilla. it. s. thonig.

Thonberg, s. m. monte onde cavisi argilla.

Thonbeschlag, s. m. (— beschläge) incrostamento d'argilla, che si dà alla storta nelle fonderie de' chimici.

Thonerde, s. f. terra argillosa, cretosa.

Thönern, adj. d'argilla.

Thonfigur, s. f. figura d'argilla.

Thongefäß, s. n. vaso d'argilla, di creta.

Thongeschirr, s. n. stoviglie, utensili d' argilla di creta.
Thongräber, s. m. colui che cava argilla.
Thongrube, s. f. luogo onde cavisi argilla.
Thonicht. e thonig, adj. argilloso; argiglioso; cretoso; di spezie d' argilla.
Thonkugel, s. f. palla, pallottola d' argilla.
Thonschlägel, s. m. mazza de' vasaj da battere l' argilla.
Thonschneide, s. f. coltello de' vasaj, da tagliare l' argilla.
Thonschnitte, s. pl. pezzi d' argilla.
Thor, s. n. portone; porta maggiore; porta maestra. die Thore der Stadt, le porte della città. vors Thor, ums Thor gehen, andar fuori di città; uscir della città; far il giro della città. er wohnt vorm Thore, egli abita nel borgo. prov. etwas ansehen, wie die Kuh das neue Thor, musare checchessia.
Thor, s. m. stolto; stolido; matto; uomo imprudente.
Thorax, s. m. zum Thorax gehörig, toracico; pettorale.
Thorband, s. n. (— bänder) bandinella d' un portone.
Thorbaum, s. m. stanga, barra d' un portone.
Thorfahrt, s. f. portone per i carri e le vetture.
Thorflügel, s. m. battente, battitojo d' un portone; imposta d' una porta di città.
Thorgeld, s. n. ciò che si paga per entrare o uscire d' una città.
Thorheit, s. f. stolidezza; stoltezza; sciocchezza, stravaganza.
Thorhüter, s. m. portinajo; portiere; custode dell' uscio.
Thöricht, adj. forsennato; mentecatto; impazzato; stolto; matto; pazzo; disennato. von Sachen, stolto; insensato; imprudente, &c. adv. stoltamente; stolidamente; scioccamente, &c.
Thorklappe, s. f. sportello.
Thorriegel, s. m. chiavistello d' un portone.
Thorschließer, s. m. colui che chiude le porte d' una città, &c.
Thorschluß, s. m. (— schlüsse) il chiuder delle porte d' una città. mit, nach Thorschluß, al chiuder delle porte; dopo chiuse le porte.
Thorschlüssel, s. m. chiave d' un portone, o della porta di città.
Thorschreiber, s. m. uffiziale alla porta d' una città, d' un borgo, che nota i nomi de' forestieri che vi passano.
Thorwache, s. f. guardia della porta d' una città, &c.
Thorwächter, s. m. guardaportoni.
Thorwärter, s. m. portinajo; portiere.
Thorweg, s. m. portone.
Thorzettel, s. m. polizza d' entrata o d' uscita, che si dà alle porte d' una città.
Thorzoll, s. m. (— zölle) dazio che si paga alla porta d' una città.
Thorzöllner, s. m. ministro della gabella che si paga alla porta d' una città.
Thran, s. m. olio di pesce, di balena.
Thränchen, s. n. lagrimetta; lagrimuzza.
Thräne, Threne, Drohne, s. f. pecchione, calabrone, fuco. s. Hummel.
Thräne, s. f. lagrima; lacrima; stilla di pianto. etwas mit Thränen ansehen, lesen, vedere, leggere checchessia colle lacrime agli occhi. die Thränen nicht halten können, non poter tenere le lagrime. Thränen vergießen, spargere, versar lagrime. mit Thränen benetzen, bagnar di lagrime. die Thränen schossen ihm in die Augen, le lagrime gli vennero in su gli occhi. in Thränen ausbrechen, zerfließen, prorompere in lagrime, struggersi di lagrime. die Thränen stehen ihm in den Augen, egli ha le lagrime agli occhi. Thränen-Bein-Drüse-Fistel-Gang-Gefäße-Loch-Sack, o Säckchen-Wasser, osso lagrimale; glandula lagrimale. (in den Augenwinkeln, la caruncula lacrimale) fistola lagrimale; condotto lagrimale; vasi lagrimali; lagrimale, sacco lagrimale; acqua lagrimale. kleiner Thränen-Krug, o Urne, bey den Alten, lagrimatorio; urna lacrimatoria. fig. Thränen-Bäche-Brod-Fluth-Strohm-Quelle-Thal, ruscelli, rivi di lagrime; pane di dolore; torrente di lagrime; valle di lagrime. Thränen des Weinstocks, lagrime.
Thränen, v. n. lagrimare; piagnere. die Augen thränen ihm, gli occhi gli piangono. der Weinstock thränet, la vite lagrima. s. n. lagrimazione. beständiges Thränen der Augen, distillazione; flussione, epifora.
Thränend, part. lagrimante; lagrimoso. adv. lagrimosamente; con lagrime.
Thränenlos, adj. senza lagrime. fig. duro, crudo.
Thränenpunkt, s. m. in der Anatomie, punto lagrimale.
Thränenvoll, adj. pieno di lagrime.
Thranicht, e thranig, adj. grasso; untuoso, come l' olio di balena.
*Thränlein, s. Thränchen.
Thransiederey, s. f. fonderia del grasso di balena.
Thresor, s. n. ripostiglio, da porvi tazze e cose simili.
Thron, s. m. trono; soglio. den Thron besteigen, vom Throne stoßen, salire sul trono, detronizzare. auf dem Thron nachfolgen, succedere nel regno. it. Thronen, Chor der Engel, Troni.
Thronen, v. n. residere, essere, trovarsi in alcun luogo come nel proprio trono.
Thronhimmel, s. m. baldacchino.

Thum, Thumherr, Thumkapitel, Thumkirche, s. Dom, Domherr, rc.

Thun, v. a. (irreg. imperf. ich that. part. gethan) fare; operare; occuparsi. man muß nicht allein reden, sondern auch thun, non basta dire una cosa, bisogna farla. sagen und thun sind zweyerley, dal detto al fatto v'è un gran tratto. thun lehrt thun, la pratica insegna tutto. arbeitet, wie ich thue, lavorate, come so io. was werden Sie thun? ich habe nichts zu thun, che farete? in che v'occuperete? io non ho niente da fare. sich etwas zu thun machen, occuparsi; affaccendarsi. einem zu thun geben, dar da lavorare; impiegare; occupare qualcheduno. er thut nichts als studieren, als spielen, egli non fa altro che studiare, che giuocare; egli non attende, non bada ad altro che, &c. nichts thun als hin und her gehen, als schlafen, rc. esser sempre in moto; non far altro che andar e venire; non far altro che dormire. das ist sehr wohl gethan, è fatto benissimo. daran thun sie wohl, in ciò fate bene. das thut nicht gut, ciò non finirà bene, non avrà buon esito. die Manufakturen thun bey uns nicht gut, le manifatture non prosperano da noi. kund thun, dar notizia, far sapere. der Sache zu viel thun, eccedere, passare i termini, il modo. der Sache zu wenig thun, scarseggiare qualche cosa, essere scarso di qualche cosa. jemanden zu viel thun, far torto a — das läßt sich nicht thun, das will sich nicht thun lassen, ciò non è fattibile, non si può fare. es andern gleich thun wollen, emulare altri, gareggiare con altri. Wache thun, far la sentinella, far la guardia, &c. verrichten, fare; eseguide; mandar ad effetto. das läßt sich nicht thun, ciò non si può fare, praticare. Gutes, Böses, ein Werk der Liebe, Werke der Barmherzigkeit, fare il bene; far il male; far una buona, o una cattiva azione; far un'opera di carità; esercitare le opere di misericordia. jemanden etwas zu Leid thun, offendere, far torto, smacco. einen Possen thun, far celia ad uno, burlare uno; fare cattivo giuoco. einen Weg für jemanden thun, far servizio per uno. einen Blick auf jemand thun, gettare lo sguardo in uno. eine Bitte thun, pregare. eine Reise, fare un viaggio. einen Schluck, einen Trunk thun, prendere un sorso, una bevuta. Buße, ein Gelübde thun, far penitenza, voto. seine Wirkung thun, produrre il suo effetto. eine Frage an jemand richten, proporre una questione. den Willen Gottes, seine Pflichten, rc. fare; osservare; praticare; eseguire. über seine Schuldigkeit, far più del dovere. mit einem zu thun haben, aver che fare; aver qualche negozio, qualche affare da trattar con alcuno. fleischlich mit jemanden, aver che fare, usar la dimestichezza di uno, o di una. ich mag nichts mit der Sache zu thun haben, io mi lavo le mani di quella cosa; non me ne voglio impacciare. das thut nichts, non importa; non fa caso. er hat etwas darinnen gethan, egli è infarinato; egli ha qualche tintura di quell'arte. er hat wenig gethan, egli è poco avanzato; ha fatto pochi progressi. gut thun, was daran fehlt, supplire del suo al danaro che sia per mancare. gut thun, gehorchen, far bene; obbedire; star al dovere, a segno. sie thun nicht gut beysammen, essi non si comportano bene insieme, &c. es ist mir um mein Geld zu thun, mi preme il mio danaro, l'onore, &c. es ist darum gethan, ella è finita, ella è spacciata, &c. es ist um dein Glück zu thun, ciò concerne la tua fortuna. es ist noch um einen Monath zu thun, ci vuole ancora un mese. es thut nicht noth, non fa duopo; non fa mestiere. s. Noth. das thut nichts zur Sache, ciò non giova, non fa a proposito. man muß zur Sache thun, bisogna spacciare, porre in opera un affare, dar mano a checchessia. Sie müssen dazu thun, bisogna metter mano all'opera. zehn Thaler thun nichts, dieci scudi non giovano, non bastano. es ist damit nicht gethan, ciò non basta, non giova. der Kaufmann thut viel, questo mercante fa grande spaccio, fa molti negozj. thun, als ob — far mostra; far vista di — far le viste; fingere; simulare. thun, als wär' einem nichts darum, non parer suo fatto; mostrare di non curarsene. groß, vornehm, dick, betrübt, fromm, fröhlich, rc. thun, far il grande, far il signore; grosseggiare; allacciarsela; far mostra d'essere afflitto, far il divoto; fingere, affettare letizia, &c. einfältig, ungezogen, toll, bärbeißig thun, far il nanni, far la gatta morta, &c. far l'impertinente; far il diavolo in un cannetto; far il diavolo e peggio. fam. recht, sehr um etwas thun, far atti da afflitto; mostrare, dar segni di dolore, disperarsi per &c. Rechnung thun, render conto. gute, schlechte Dienste, far buoni uffizj; prestar servigio; fare, rendere cattivi uffizj; disservire. ein gleiches, render la pariglia. den Ausspruch, far la decisione; decidere. Schaden, fare, recare, cagionare danno. sein Mögliches, far ogni suo possibile; far ogni sforzo. einen Schuß, tirare un colpo; dar un'archibugiata, &c. etwas wohin thun, mettere, porre; riporre; fare i suoi bisogni in qualche luogo. auf die Seite, mettere da banda. Salz in den Topf, Wasser in

Wein, Zucker in den Kaffee, mettere del sale nella pentola; metter dell' acqua nel vino, annacquare il vino; mettere zucchero nel caffè, &c. etwas hinein, metter dentro; introdurre; far entrare. das Vieh in den Stall, mettere nella stalla le bestie. etwas heraus thun, levare; cavare; tirar fuori. den Ring vom Finger, levare, cavare, torre l'anello dal dito. thut mir das weg, levatemi, toglietemi dinanzi quella cosa. davon, hinzu, zusammen thun, levare; torre, prender da un tutto; aggiungere; metter insieme; unire; accozzare, &c. von einander, separare; disgiugnere, &c. in die Schule, ins Kloster, in die Kost, in Dienst, auf ein Handwerk thun, mettere in un collegio, nel chiostro; mettere a dozzina; fare stare a dozzina; mettere, porre al servigio; porre ad alcuna arte; far imparar un mestiere. einen Bedienten von sich thun, congedare, smettere un servitore. sich hervor thun, segnalarsi, distinguersi. das thut mir wohl, ciò mi fa bene; mi gusta, piace, das wird dir gut thun, ciò ti gioverà, ti sarà utile. einem etwas thun, offendere, far male. habe ich dir was gethan? t' ho io offeso, t' ho io fatto male? das thut mir nichts, ciò non mi nuoce, non mi pregiudica. subst. unser Thun und Lassen, tutte le nostre azioni. auf eines Thun und Lassen acht haben, osservare gli andamenti, i fatti di uno. in einem Thun, d' una tirata, &c.

Thun, s. m. Thunfisch, tonno. gesalzener, tonnina.

Thunfang, s. m. pesca del tonno.

Thunfisch, Thunfischerey, s. Thun, Thunfang.

Thunfischnetz, s. n. tonnara.

Thunfleisch, s. n. carne di tonno.

Thunlich, adj. fattibile; fattevole; che può farsi; che non è impossibile; praticabile.

Thunlichkeit, s. f. qualità di cosa fattibile.

Thür, s. f. porta; uscio. am Schrank, sportello, porticciuola d' un armadio. an die Thür klopfen, bussare, picchiare, battere l'uscio, all' uscio. vor der Thür stehen, stare all' uscio. zur Thür hinaus gehen, uscire dell' uscio. sein Brod vor den Thüren suchen, vivere d' accatto, mendicare. jemanden die Thür weisen, scacciare, mandare uno fuor di casa. die Thür suchen, sich nach der Thür umsehen, meditar la fuga, cercar di fuggire. hinter der Thür Abschied nehmen, mucciare, spulezzare, fuggire di nascosto; sbiettare; abbrucciar l'alloggiamento; sparire. man sucht niemanden hinter der Thür, wenn man nicht selbst dahinter gewesen, l' uomo suol misurare altri col suo passetto, colla sua canna. vor fremden Thüren kehren, und seine eigene nicht rein halten, criticare altri, e trascurare i propri difetti. prov. zwischen Thüre und Angel stecken, trovarsi fra l' incudine e il martello, fra l' uscio, e'l muro, &c. er ist mit der Thür ins Haus gefallen, egli è sciloccamente, crudamente venuto a dire, a fare, &c. fig. der Krieg ist vor der Thür, è imminente, è vicina la guerra. sein Untergang ist vor der Thür, egli è in procinto d' andar ruinato. Thür-Angel-Band-Baum-Beschläg-Falze-Flügel-Futter-Gestell-Gesims-Klinke-Klopfer-Pfoste, Schloß-Schlüssel-Schwelle, arpione, ganghero, cardine della porta; bandelle, spranga d' uscio; mastietti, mastiettura, e serratura di porta; scanalatura in cui s' incastra il battente dell' imposta d' uscio; battente, battitojo, imposta d'uscio; bussola della porta; intelajatura o ornamenti delle porte; impostatura d' una porta; cornice d' una porta; saliscendo d' una porta; martello d' una porta; stipite; serratura d' uscio; chiave della porta; soglia, limitare, passo della porta.

Thürchen, s. n. porticella; porticciuola; portella, uscioletto; usciolino; uscetto.

Thürhüter, s. m. portiere; portinajo; usciere. die Grafen von Werther sind des Reichs-Erbthürhüter, i conti di Werther sono gli uscieri ereditari dell' Impero.

Thürhüterin, s. f. portinaja.

*Thürlein, s. Thürchen.

Thurm, s. m. (Thürme) torre. großer, torrione. alter, ruinirter, torraccio, torrazzo. ein Gefängniß, einen in den Thurm stecken, incarcerare uno. befestigter Thurm, rocca; mastio, maschio. Glockenthurm, campanile. Thurm-Bau-Bewohner-Fahne-Knopf-Spindel-Spitze-Wache-Wächter, fabbrica di torre; torriere; abitator della torre; banderuola di torre; mela, palla d' un campanile; guglia di torre; la punta, la cima d' una torre; guardia della torre; torrigiano. im Schach, rocco.

Thürmchen, s. n. torretta; torricella; torricciuola. schlechtes, torricellaccia. auf Häusern, lanterna, o loggetta sopra tetto. mit Glocken, campanluzzo.

Thürmen, v. a. alzare, inalzare, ammontare a punta, a somiglianza di torre. sich thürmen, torreggiare; alzarsi; sollevarsi a somiglianza di torre. gethürmt, torreggiante. in Wapen, torricellato.

Thürmer, s. m. campanajo; campanaro.

Thürmerin, s. f. la moglie del campanaro.

Thurmuhr, s. f. oriuolo del pubblico in una torre.

Thürsteher, s. m. usciere.

Thürverkleidung, s. f. incorniciatura d' una porta.

Thürwärter, s. m. s. Thürhüter.

Thymian, f. Thimian.
Thymseide, f. f. epitimo; epitimio.
Ticken, v. a. toccare leggermente, stuzzicar colla punta del dito, o d'altro strumento.
Tief, adj. profondo; alto, affondo, fondo; basso. tief und hohl, cupo. das tiefe Meer, l'alto mare. der Graben ist drey Ellen tief, la fossa è fonda tre braccia. ein tiefes Thal, valle profonda. eine tiefe Schüssel, piatto fondo. ein tiefer Schnee, neve alta. tiefer machen, affondare; far più profondo. tiefe Verbeugung, profonda riverenza. tiefes Stillschweigen, profondo silenzio. tiefe Hochachtung, profondo, sommo rispetto. die tiefe Nacht, notte profonda. in der tiefsten Nacht, nel più profondo della notte. tiefe Einsicht, cognizione, saper profondo. ein tiefes Geheimniß, mistero profondo. tiefe Farben, colori fondi, profondi. ein tiefer Ton, tuono basso. ein Mann von tiefen Kenntnissen, uomo in scienza profondo molto. tiefe Einsicht haben, toccare il fondo, andare al fondo, pescare al fondo. ein tiefer Schlaf, sonno profondo. im tiefsten Schlafe, nel più profondo del sonno. in tiefem Schlaf liegen, esser profondamente immerso nel sonno. in tiefen Gedanken seyn, essere appensato, impensierito; essere profondamente immerso ne' suoi pensieri; star sopra pensiero; appensare, &c. adv. profondamente; molto a fondo. tief schlafen, denken, seufzen, dormir profondamente; pensare, meditare profondamente; gemere di profondo cuore; trarre sospiri profondi. tief hinein gehen, dringen, internarsi; penetrar molto addentro; cacciarsi molto innanzi, &c. tief in die Nacht hinein, molto avanti nella notte; nel profondo della notte. tief graben, scavare a fondo, affondo. tief in Deutschland hinein gehen, penetrare nel profondo dell' Allemagna.
Tiefe, f. f. profondità; altezza da sommo ad alto; fondo. die Tiefe eines Brunnens messen, misurare la profondità, l'altezza d'un pozzo. die Tiefe eines Hauses, des Theaters, lunghezza d'una casa, fondo del teatro. die Tiefe der Töne, bassezza de' tuoni. der Farben, ripienezza de' colori. auf die Tiefe fahren, andare in alto mare. die Tiefe der Gerichte, der Geheimnisse Gottes, sublimità, profondità de' Giudizj, de' Misterj di Dio. der Wissenschaft, profondità, sublimità della dottrina d'un uomo. Länge, lunghezza.
Tiefdenkend, part. che pensa profondamente, profondo nel pensare.
Tiefschäftig, adj. tiefschäftige Tapeten, arazzi di basso liccio.
Tiefsinn, f. m. f. Tiefsinnigkeit.
Tiefsinnig, adj. in tiefen Gedanken, astratto; impensierito; pensieroso; pensoso; cogitabondo; immerso ne' pensieri; assorto ne' suoi pensieri; alienato da se; concentrato in se stesso. von Sachen, profondo; astruso; di grande speculazione; difficile a comprendere, a capire. tiefsinnige Wissenschaft, scienza astrusa, profonda. tiefsinnige Reden, ragionamenti astratti, sottili. von tiefer Einsicht, profondo nel sapere; che pesca a fondo; che pensa profondamente, sottilmente; penetrativo, &c. melancholisch, malinconico, immerso in una profonda malinconia. adv. profondamente; sottilmente, &c.
Tiefsinnigkeit, f. f. profonda meditazione; pensieri cupi, malinconia. it. tiefe Einsicht, profondità; penetrazione d'ingegno.
Tiegel, f. m. padella. großer, padellone; padellotto. Tiegel voll, padellata. Schmelztiegel, f.
Tiegelchen, } f. n. padelletta; padellino.
*Tiegelein, }
Tiegelprobe, f. f. cimento della coppella.
Tiene, f. f. tina, tinozza.
Tiger, f. m. tigre. junger, tigretto, tigrotto. fig. er hat ein Tiger-Herz, egli ha un cuor di tigre.
Tigerart, f. f. maniera, guisa di tigre.
Tiegerfell, f. n. } pelle di tigre.
Tiegerhaut, f. f. }
Tigerhund, f. m. cane tigrato.
Tigerinn, f. f. una tigre; tigre femmina.
Tigerkatze, f. f. gatto pardo.
Tigern, v. a. che non si usa fuorchè nel partic. getigert, tigrato, macchiato come la pelle della tigre.
Tigerpferd, f. n. cavallo tigrato, o pezzato.
Tigertaube, f. f. colombo tigrane.
Tilgbar, adj. che si può estinguere, abolire, &c.
Tilgen, v. a. vertilgen, ausrotten, sterminare; distruggere; estirpare. das Ungeziefer, distruggere gl' insetti. das Unkraut, estirpare, fradicare la mal' erba. das Feuer, spegnere il fuoco. den Feind, distruggere, dissipare, disperdere il nemico. die Ketzerey, ꝛc. sterminare, distruggere, annientare. die Sünden, scancellare, cancellare, espiare i peccati; purgarli. die Schande, estinguere, cancellare, spegnere, abolire la vergogna. eine Schrift, cancellare uno scritto. die Schulden, soddisfare, pagar i debiti; francarsi. einen Erbzins, ꝛc. liberarsi dal carico d'un censo, estinguerlo. du wirst meine Rechnung tilgen, dannerai la mia ragione.
Tilgung, f. f. sterminio, distruzione intera, estirpazione; e abolizione, abolimento, cancellazione. eines Zinses, ꝛc. riscatto, estinzion d'un censo. einer Schuld, scarico, scaricazione, liberazione da un debito.

Till, s. m. aneto.
Tille, s. f. am Leuchter, bocciuolo del candeliere. in Lampen, luminello.
Tinctur, s. f. tintura, elissire.
Tinte, s. f. inchiostro. fam. du wirst in die Tinte kommen, capiterai male; entrerai in imbrogli. in der Tinte sitzen, essere imbrogliato, trovarsi in qualche cattivo imbroglio. in der Mahlerey, tinta. halbe Tinte, mezza tinta.
Tintenfaß, s. n. (— fässer) calamajo.
Tintenflasche, s. f. fiasco da inchiostro.
Tintenfisch, s. m. pesce calamajo; seppia.
Tintenfleck, s. m. macchia d' inchiostro, sgorbio; schizzo. mit Tintenflecken besudeln, sgorbiare; imbrattare con schizzi d' inchiostro.
Tintenklecks, s. m. sgorbio; schizzo d' inchiostro.
Tintenwein, s. m. vino tinto.
Tipsen, Tippen, s. Tüpfen.
Tirann, s. Tyrann.
Tiraß, s. m. ein Zugnetz, Vögel zu fangen, paretella.
Tisane, s. Ptisane.
Tisch, s. m. tavola, mensa. zu Tische gehen, andare a tavola. Tisch voll Gäste, tavolata. fig. einen guten, schlechten Tisch führen, far buona tavola, buona vita; vivere lautamente; far mala vita; far vita stretta. fam. jemanden unter den Tisch stecken, mettere sotto, opprimere uno. einen unter den Tisch trinken, inebbriare uno, sbevazzando con lui; vincerlo gareggiando nel bevere. bey Tische, a tavola. nach Tische, dopo tavola. vom Tische aufstehen, alzarsi di tavola. zu Tische läuten, blasen, suonare a tavola. zu Tische laden, invitare a tavola. zu Tische bleiben, restare a tavola, a cena, a pranso. bey Tische seyn, essere a tavola. sich an den Tisch setzen, mettersi a tavola. über Tische von etwas sprechen, discorrere di qualche cosa a tavola. freyen Tisch bey jemanden hab n, aver la tavola, il vitto in casa di alcuno. von jemanden, essere spesato da alcuno. freyen Tisch geben, dare il vitto, la tavola. den Tisch bey jemanden haben, essere a dozzina da uno. den Tisch geben, tenere a dozzina. sich von Tisch und Bett scheiden, far divorzio. fig. der Tisch des Herrn, la Sagra Mensa; la Santa Comunione.
Tischblatt, s. n. (— blätter) asse della tavola, della mensa.
Tischchen, s. n. tavolino.
Tischen, v. a. apparecchiare la tavola. v. n. sedere, essere a tavola. sehr lange, gut tischen, sedere gran tempo a tavola, tener tavola lauta.
Tischer, ꝛc. s. Tischler, ꝛc.
Tischfreund, s. m. amico di tavola.
Tischfuß, s. m. piede, sostegno, base di tavola.
Tischgänger, s. m. quegli che va a tavola di alcuno. im Gasthof, quegli che mangia a pasto nell' osteria.
Tischgast, s. m. (— gäste) convitato; desinatore; commensale.
Tischgebeth, s. n. orazione precedente o succedente alla mensa. vor der Mahlzeit, benedicite. nach dem Essen, ringraziamento.
Tischgeld, s. n. ciò che si paga per la tavola, pensione, &c. dozzina.
Tischgenoß, s. m. commensale.
Tischgeräth, } s. n. vasellame, o vasi da
Tischgeschirr, } tavola.
Tischgesell, o Tischgesellschafter, s. m. compagno di tavola.
Tischgesellschaft, s. f. compagnia di tavola.
Tischgespräch, s. n. ragionamento, propositi di tavola.
Tischgestell, s. n. trespolo, piedi della tavola.
Tischkanne, s. f. boccale; mesciroba, &c.
Tischkästchen, s. n. cassettino di tavola.
Tischkasten, s. m. cassetta di tavola.
Tischkorb, s. m. (— körbe) paniera, cesto da tavola.
Tischkörbchen, s. n. panierino da tavola.
*Tischlein, s. Tischchen.
Tischler, s. m. falegname; legnajuolo; legnamaro. Tischler-Arbeit-Gesell-Handwerk, o Kunst-Zunft, legname; lavoro di falegname; marangone; l'arte del falegname; il corpo de' legnamari.
Tischlöffel, s. m. cucchiajo da tavola.
Tischmesser, s. n. coltello da tavola.
Tischreden, s. pl. discorsi di tavola.
Tischteppich, s. m. tappeto da tavola.
Tischtrunk, s. m. bevanda che si usa a tavola.
Tischtuch, s. n. (— tücher) tovaglia. schlechtes, tovagliaccia.
Tischwein, s. m. vino da pasto.
Tischzeit, s. f. tempo d'andare a tavola.
Tischzeug, s. n. servigio di tavola; fornimento della tavola; tutto ciò che è necessario per la tavola.
Titel, s. m. titolo; grado; carattere; nome. sich den Titel eines Raths kaufen, comperare il carattere di consigliere. den Titel von einer Herrschaft führen, titolarsi di qualche signoria. einem den Titel eines Hofraths geben, dare ad uno il titolo di consigliere di corte, titolarlo, intitolarlo consigliere. Rechtsgrund, ragione, titolo. etwas unter einem andern Titel suchen, cercare checchessia sotto altro titolo, per altra ragione, sott' altro pretesto. auf Säulen, inscrizione. in Büchern, titolo.
Titelblatt, s. n. (— blätter) frontispizio; facciata, pagina del titolo.

Titelbogen, s. m. foglio, carta del titolo.
Titelsucht, s. f. mania, passione per i titoli.
Titelsüchtig, adj. vaghissimo di titoli.
Titsche, Titschen, s. Tunke.
Titular, adj. titolare, titolato. Titular-Bischof, König, Rath, vescovo, re, consigliere titolare.
Titularbuch, s. n. titolario; libro de' titoli.
Titulatur, s. f. intitolamento; i titoli.
Tituliren, v. a. titolare; intitolare; dar un titolo. gehörig, dar i titoli dovuti a una persona.
Titulirt, part. titolato.
Tobak, s. m. tabacco. Tobak rauchen, schnupfen, fumare, pipare tabacco; prender tabacco.
Tobaksbüchse, s. f. vaso da tabacco.
Tobaksdose, s. f. scatola, tabacchiera.
Tobaksfabrik, s. f. fabbrica di tabacco.
Tobaksklystier, s. n. clistere, serviziale di tabacco.
Tobakspfeiffe, s. f. pippa.
Tobakspfeiffenkopf, s. m. (— köpfe) testa di pippa.
Tobaksspinner, s. m. filatore, torcitore di tabacco.
Toben, v. n. imperversare; infuriare; smaniare; scatenarsi, &c. s. wüthen. wie ein Rasender, menare smanie; dimenarsi; fare il diavolo e peggio; menar vampo; stiamazzare, agitarsi da furibondo. it. die Winde toben, i venti imperversano; pare che tutti i venti si siano scatenati. das Meer tobet, il mare imperversa, freme, &c. der Most tobet, il mosto bolle, è in bollore. das Blut tobet in den Adern, il sangue bolle nelle vene. *es tobet in der Wunde, la piaga cuoce, duole grandemente. s. n. imperversamento; smania; furore; smaniamento, scatenamento; impeto, &c.
Tobend, part. imperversante; imperversato; smaniante; furioso, &c. die tobende Leidenschaft, passion furiosa.
Tobias, nom. propr. (volg.) Tobies, Többe; Tobia.
Tobin, s. m. tabi, specie di taffetà.
Tobsucht, s. f. smania, furore, imperversamento.
Tocht, s. m. stoppino; lucignolo. kleiner Tocht, lucignoletto, lucignolino; piccolo stoppino.
Tochter, s. f. figlia; figliuola. mit einer jungen Tochter niederkommen, partorire, sgravarsi d'una bambina. fig. die Töchter Zion, le figlie di Sion. die Musik ist eine Tochter des Vergnügens, la musica è la figlia, o un parto del piacere. — eine unverheurathete Person, ragazza, pulzella. thun was jungen Töchtern nicht gebühret, fare ciò, che non conviene alle ragazze. Tochter-Kind-Mann-Recht-Sohn, nipote; figlio o figliuola della figlia; genero; marito della figliuola; diritto di figlia; figliuolo della figlia; nipote.
Töchterchen, *Töchterlein, } s. n. figliuola piccola, giovane.
Tochterkirche, s. f. s. Filialkirche.
Tochtgarn, s. n. fila da stoppini, da lucignoli.
Tocke, s. f. Art gedrehte Säule, balaustro. Tocken-Geländer, balaustrata. Kutschen-Tocken, puntoni della carrozza. Art Kopfzeug, spezie di cuffia. s. Docke.
Tod, s. m. morte. von dem Tode übereilt werden, essere sorpreso dalla morte. eines plötzlichen, jähen Todes sterben, morire di morte subitanea. ich wäre des Todes, wenn er es erführe, cascherei morto, se lo risapesse. ich bin des Todes vor Aerger, mi struggo di rabbia. vor Schrecken, son fuor di me per lo spavento. eines gewaltsamen, eines natürlichen Todes sterben, morir di morte violenta, di morte naturale, morir di suo male. eines schönen Todes sterben, far una bella morte. mit dem Tode ringen, essere in agonia, al verde, al lumicino, in articolo di morte. er schwebt zwischen Tod und Leben, egli è in bocca alla morte. er sieht aus wie der Tod, egli ha la morte su le labbra; dipinta sul volto. mit Tode abgehen, Todes verbleichen, uscir di vita; morire, &c. vom Leben zum Tode bringen, far morire un uomo; giustiziare. jemand zum Tode führen, condurre uno alla forca, al patibolo. der Tod sitzt ihm auf der Zunge, egli tien l'anima co' denti. auf den Tod liegen, essere ammalato a morte, avere una malattia mortale. für jemand in den Tod gehen, entrar nel fuoco, affrontare la morte per uno. die Krankheit ist nicht zum Tode, la malattia non è mortale. sich zu Tode trinken, arbeiten, grämen, ammazzarsi sbevazzando, lavorando, affliggendosi oltre modo, morire di afflizione. sich zu Tode lachen, crepar, smascellarsi dalle risa. das ist mir bis in den Tod, in den Tod zuwider, das hasse ich auf den Tod, l'odio a morte, mortalmente. prov. für den Tod ist kein Kraut gewachsen, v'è rimedio a tutto fuorchè alla morte. dieser ungerathene Sohn ist sein Tod, quel figlio snaturato lo conduce alla tomba. er stehet Todesangst aus, egli suda sangue; egli soffre morte e passione. auf Tod und Leben gehen, o sich schlagen, battersi a scavezzacollo, alla disperata. it. fig. man möchte den Tod von so einem Menschen, von so etwas haben, ella è una morte lo aver che fare con un tal uomo. fam. der Tod läuft mir über das Grab, sento de' brividi. jemanden den Tod zuerkennen, condannare, sentenziare alla morte. sich selbst den Tod anthun, uccidersi, darsi la morte. auf

den Tod sitzen, essere incarcerato per delitto capitale. der geistliche, ewige, bürgerliche Tod, la morte spirituale, eterna, civile.

Todbett, s. n. s. Sterbebett. it. la malattia che toglie l'uomo di vita. auf dem Todbette liegen, essere infermo a morte. das wird dich einmahl auf dem Todbette gereuen, te ne pentirai in articolo di morte.

Todesangst, s. f. agonia; pena di morte affanno mortale. fig. ich bin in Todesangst, ich stehe Todesangst aus, soffro pena di morte.

Todesart, s. f. genere di morte.

Todesfall, s. m. (— fälle) morte; caso di morte. den Todesfall seines Vaters berichten, dar l'avviso della morte del padre. wenn sich der Todesfall ereignete, in caso di morte.

Todesgefahr, s. f. periglio di morte.

Todeskampf, s. m. (— kämpfe) agonia.

Todesnoth, s. f. (— nöthe) usasi per lo più nel numero di più — pericolo di morte. in Todesnöthen seyn, trovarsi in pericolo di morte.

Todesschweiß, s. m. sudor di morte.

Todesstrafe, s. f. supplicio, pena di morte, pena capitale.

Todesstunde, s. f. l'ora della morte, articolo di morte.

Todesurtheil, s. n. sentenza di morte; sentenza capitale.

Todfeind, s. m. nemico mortale, capitale. Todfeind zusammen seyn, odiarsi a morte, volersi mal di morte, manicarsi l'un l'altro col sale.

Todfeindschaft, s. f. nimicizia, odio mortale, capitale.

Todkrank, adj. infermo a morte.

Tödlich, adj. s. Tödtlich.

Tödlichkeit, s. f. s. Tödtlichkeit.

Todschlag, s. m. s. Todtschlag.

Todsünde, s. f. peccato mortale. bey den Protestanten, peccato premeditato.

Todt, adj. morto; trapassato; defunto. halb todt, mezzo morto, semivivo, tramortito. ein todter Körper eines Menschen, cadavere, morto. eines Kindes, morticino. ein todtes Thier, carogna. it. den die Aerzte für einen todten Mann ansehen, uom perso; il cui male è disperato; che è condannato da' Medici. subst. die Todten begraben, sepellire i morti. prov. die Todten können sich nicht verantworten, haben immer unrecht, i morti hanno sempre torto. todter Ort, todte Straße, luogo, strada poco frequentata, solitaria. todtes Geld, danaro morto; danaro non impiegato, che non frutta. todte Werke, opere morte, peccaminose, non meritorie. todtes Fleisch in den Wunden, carne putrefatta, putrida. eine todte Sprache, lingua morta. die todte Hand, in Rechten, mano morta, mani morte. todte Asche, Kohlen, cenere spenta, carbon morto. todtes Holz, legname morticino. todte Farbe, colore smorto. todte Augen, occhi languidi. eine todte Kraft, in der Mechanik, peso morto. todter Glaube, fede morta. todt schlagen, machen, schießen, stechen, accoppare; ammazzare; uccidere con colpo di fuoco, con spadacciata, &c. sich zu todt arbeiten, ammazzarsi a lavorare. bald todt schlagen, zu todt prügeln, bastonar di mala maniera; uccidere; caricar di bastonate, &c. fast todt martern, zu todt plagen, ammazzare; importunare; angustare, strapazzare mortalmente, &c. das Volk macht sich da bald einander todt, il popol vi s'ammazza. man sagt ihn todt, corre voce, che sia morto.

Tödten, v. a. uccidere; ammazzare; tor la vita; sgozzare; strozzare. rec. ammazzarsi; uccidersi. fig. die Sünde tödtet die Seele, il peccato uccide, o dà la morte all' anima. fig. sein Fleisch, die Lüste, mortificare; macerare; affliggere la carne; mortificare i propri sensi, &c.

Todtenamt, s. n. uffizio per i morti; esequie; anniversario.

Todtenbahre, s. f. bara, cataletto.

Todtenbeine, s. pl. ossami, ossa di morti.

Todtenbeschwörer, s. m. negromante.

Todtenbeschwörerin, s. f. negromantessa.

Todtenbeschwörung, s. f. negromanzia.

Todtenbett, s. Todbett.

Todtenblaß, } adj. pallido come un morto.
Todtenbleich, }

Todtenbuch, s. n. libro, registro de' morti.

Todtenerscheinung, s. f. apparizione de' morti.

Todteneule, s. f. strige.

Todtenfarbe, s. f. color di morti.

Todtenfarben, e todtenfarbig, adj. di color di morto; smorto; squallido.

Todtengebeth, s. n. preghiera per i morti.

Todtengeläut, s. n. doppio de' morti.

Todtengeräth, s. n. arnesi funerali, &c.

Todtengeripp, s. n. schelètro; carcame.

Todtengeruch, s. m. odor di morto.

Todtengerüst, s. n. catafalco; mausoleo.

Todtengesang, s. m. cantico funebre.

Todtengespräch, s. n. ragionamento de' morti; trattenimento tra le anime de' morti.

Todtengestank, s. m. fetore, odore di morto.

Todtengräber, s. m. beccamorti, becchino, colui che scava le fosse per sotterare i morti.

Todtengruft, s. f. sepoltura, &c.

Todtenklage, s. f. corrotto; lamento, pianto che si fa per i morti.

Todtenkleid, s. n. vestimento, panni d'un morto.

Todtenkopf, s. m. (— köpfe) testa di morto.

Todtenkranz, s. m. (—kränze) ghirlanda, corona di fiori o d'altro che si dà a' morti.
Todtenliste, s. f. lista de' morti.
Todtenopfer, s. n. sacrifizio per i morti.
Todtenregister, s. n. registro de' morti.
Todtensalber, s. m. colui che imbalsama i morti.
Todtensalbung, s. f. lo imbalsamare de' morti.
Todtenschein, s. m. attestato della morte cavato dal registro, de' morti in una Parocchia, Ospedale, &c.
Todtenschlaf, s. m. fig. sonno profondissimo, gravissimo. in einem Todtenschlaf liegen, aver gli occhi premuti da ferreo sonno.
Todtentag, s. m. il dì de' morti, de' trapassati.
Todtentanz, s. n. (—tänze) ballo de' morti, sorta di ridda.
Todtentopf, s. m. (—töpfe) urna sepolcrale.
Todtenverzeichniß, s. n. catalogo de' morti.
Todtenurne, s. f. s. Todtentopf.
Todtenvogel, s. m. (—vögel) specie di farfalla che porta l'immagine d'una testa di morto; sphinx atropos di Linneo.
Todtenzettel, s. m. carta, polizza dove si trova il numero de' morti.
Todter, s. m. un morto, s. todt, adj.
Tödtlich, adj. mortale; mortifero. tödtlicher Hintritt, morte. tödtliches Gift, mortal veleno. ein tödtlicher Stoß, Schlag, colpo mortale. it. tödtlicher Haß, Verdruß, Schmerz, odio mortale; nimicizia mortale, capitale; disgusto mortale, estremo, grave, doloroso; dolor mortale, fierissimo, &c. it. adv. mortalmente; a morte. tödtlich Gewehr, arma offensiva. it. tödtlich beleidigen, hassen, offendere gravemente, mortalmente; odiare mortalmente, grandissimamente.
Tödtlichkeit, s. f. l'essere mortifero.
Todtschlag, s. m. (—schläge) omicidio, &c.
Todtschläger, s. m. ammazzatore; uccisore; omicida.
Todtschlägerin, s. f. ammazzatrice; uccitrice.
Tödtung, s. m. ammazzamento, uccisione. fig. des Fleisches, der Lüste, mortificazione, macerazione della carne; il mortificare le passioni.
Toelette, s. f. toeletta; toletta.
Tof, s. m. Tuffstein, tufo.
Toferde, s. f. tufo sfarinato; terra calcaria ripiena di conchiglie impietrite.
Tofartig, adj. che è della natura del tufo.
Toll, adj. wüthend, närrisch, frenetico, arrabbiato, rabbioso, pazzo furioso, rabbioso; forsennato; mentecatto. toll werden, arrabbiare; divenir rabbioso. vor Zorn, vor Verdruß, arrabbiare; disperarsi; stizzirsi; acciappinare; arrovellare; entrar in rabbia; montar in furore; entrar nelle furie maggiori, &c. ich möchte darüber toll werden, quella cosa mi fa arrabbiare, mi fa disperare; mi farebbe dar al diavolo, alle bertucce. toller Hund, cane arrabbiato. †toll und voll seyn, essere cotto come una monna, &c. tolles Zeug machen, fare, dire cose sconce; farneticare; delirare. der tolle Pöbel, la plebe insensata. bist du toll, sei pazzo? ein tolles Kleid, ein tolles Betragen, vestito strano, condotta strana, stravagante. einem durch das Geschrey den Kopf toll machen, stordire co' clamori. tolles Gold, oro falso. adv. arrabbiatamente; perversamente; bestialmente. es recht toll, so toll als möglich machen, far il peggio che si può; far il diavolo e peggio.
Tollapfel, s. m. (—äpfel) pomo della petronciana.
Tollbeere, s. f. frutto della bella donna.
Tollerant, part. tollerante.
Tolleranz, s. f. tolleranza.
Tolleriren, v. a. tollerare.
Tollfuß, s. m. colui che ha il piè torto.
Tollhaus, s. n. (—häuser) Ospedale de' pazzi.
Tollheit, s. f. arrabbiamento; rabbia; pazzia; alienazione di mente; furore; frenesia; forsennamento. der Hunde, rabbia, furore de' cani. fig. furore; fistolo; stizza; furia; impeto smoderato; trasporto di collera; e insania; vaneggiamento, sciocchezza, &c.
Tollkirsche, s. f. s. Tollbeere.
Tollkraut, s. f. cicuta. it. cassilagine, giusquiamo, jusquiamo.
Tollkühn, adj. pazzamente, stoltamente audace, temerario. it. adv. con audacia temeraria, sciocca, &c.
Tollkühnheit, s. f. audacia, temerità, pazza, matta; petulanza; baldanza.
Tollwurm, s. m. (—würmer) vermocane.
Tollwurz, s. m. pianta furiosa; solano.
Tölpel, s. m. balordo; babbaccio; babbéo; babbuasso; moggio; losco; soro; goffo; balocco; allocco; alloccaccio; stivale; marzocco; tanghero; scorzone; moccolone; babbuino, bescio; minchione; corrivo; merlotto, &c. einen über den Tölpel werfen, s. übertölpeln.
Tölpeley, s. f. balorderia; balordaggine; goffaggine; babbuassaggine; gofferia; bessaggine; scimunitaggine; grosseria; melensaggine; gangherataggine, &c.
Tölpisch, adj. von Personen, goffo; scimunito; sconcio; disadatto; insulso; insaceto; rozzo; fastellone; babbuasso; inetto; sciocco; tangoccio; pesante; sgangherato; sciamannato; materiale; grossolano. von Arbeiten, massiccio; rozzo; sconcio; sguajato; malfatto;

sgraziato; gretto; grossolano; atticciato; macciangero. it. adv. goffamente; sconciamente; grossolanamente, &c.
Tölpen, s. Tölpelen.
Tombach, s. m. tombacco.
Tombachen, adj. di tombacco.
Ton, s. m. tuono. ein hoher, tiefer, ganzer, halber Ton, tuono alto, basso, intiero; mezzo tuono, semituono. ein Instrument in den rechten Ton stimmen, accordare un istrumento, dargli il giusto tuono. den Ton halten, stare in tuono. immer in einem Ton reden, parlare sempre sull' istesso tuono. aus dem Ton kommen, uscir di tuono. den Ton angeben, dar il tuono, intuonare. e fig. padroneggiare. für Klang, suono. der Ton einer Glocke, einer Posaune, suono di campana, di tromba. einen Ton von sich geben, dare un suono, suonare. poet. klägliche, sanfte Töne, accenti dolorosi; dolci accenti. aus einem andern Ton singen, den Ton ändern, cantare su un altro tuono; cambiar di nota; cangiare modo, stile, verso, maniera. immer bey einem Ton bleiben, immer im süßen, verliebten Ton reden; immer den kläglichen Ton führen; er bleibt immer bey seinem Ton, fare un verso; esser sempre su lo stile de' cascamorti colle donne; egli fa sempre il piagnolone; egli ripete sempre l'istesso verso; egli canta sempre la canzone dell' uccellino. der Ton der Farbe, gradazione di colore. im Gemälde, colore che domina in una pittura. der Ton der Farben, in Malereyen, accordato; unione armoniosa del colorito. der Ton der guten Gesellschaft, contegno di buona conversazione. der Ton der Welt, il modo di vivere del gran mondo.
Tonart, s. f. tuono.
Tönen, v. n. rendere tuono; suono; risonare; rintronare.
Tönend, part. risonante; sonoro; rimbombante.
Tonkunst, s. f. la Musica; la scienza dell' armonia de' suoni.
Tonkünstler, s. m. Musico. großer, Musicone; virtuoso.
Tonkünstlerin, s. f. donna che fa la Musica; canterina; cantatrice.
Tonleiter, s. f. scala.
Tonmaß, s. n. misura del tuono. die Lehre vom Tonmaß der Sylben, prosodia.
Tonmessung, s. f. s. Tonmaß.
Tönnchen, s. n. doglietto; barilettò.
Tonne, s. f. doglio; barile; botte. eine Tonne Häringe, barile d' aringhe. eine Tonne Golds, botte d'oro, una somma di cento mila fiorini, o talleri.
Tonnengewölbe, s. n. volta a tutto sesto.
Tonnenweise, adv. in doglj, in barili intieri.
*Tönnlein, s. Tönnchen.
Tonsylbe, s. f. sillaba da pronunziarsi coll' accento.
Tonzeichen, s. n. accento. sie schreiben, accentuare, porre l'accento su le parole scrivendo. in Musik, nota tonica.
Top, s. Topp.
Topas, s. m. topazio. Topasen-Ring, anello di topazj.
Topf, s. m. (Töpfe) pignatta; pentola. großer, pentolaccio, pentolaccia, &c. von Kupfer, ramino. Blumen-Töpfe, vasi da porvi de' fiori. er redet wie ein geschrickter Topf, egli ha una voce di canna fessa.
Topfbret, s. n. scaffale, palchetto delle pentole.
Töpfchen, s. n. pentolino; pignatello, &c.
Töpfer, s. m. pentolajo; vasellajo; stovigliajo; figulo; lutifigulo; vasajo. Töpfer-Arbeit -Erde -Gefäß -Geschirr, o Werk -Gesell -Kunst -Rad, o Scheibe, lavoro di pentolajo; terra o creta da stoviglie; vasellame di terra; stoviglie; lavorante del pentolajo; l'arte del pentolajo; ruota del pentolajo.
Töpferey, s. f. arte, mestiere di pentolajo.
Töpferin, s. f. la moglie del pentolajo.
Töpfern, adj. di terra cotta.
Töpferofen, s. m. (—öfen) fornace di pentolajo.
Töpferthon, s. m. argilla, creta.
Topfgucker, s. m. uomo che è di soverchio attento alle più minute faccende di casa; uomo avaro, che la guarda nel sottile.
*Töpflein, s. Töpfchen.
Topfmarkt, s. m. (—märkte) mercato de' vasellami di terra cotta, delle stoviglie, &c.
Topfstein, s. m. pietra de' lavezzi, pietra di como, de' grigioni.
Toph, Tophstein, s. Tof, Tofstein.
Topik, s. f. topica.
Topisch, adj. topico.
Topographie, s. f. topografia.
Topographisch, adj. topografico.
Topp! interj. im Wetten; Topp! was gilt die Wette, scommettiamo! quanto volete scommettere? Topp! es gilt ein Thaler. va un tallero. im Würfelspiel; Topp! es gilt, (wenn jemand das Geboth annimt) toppa!
Toppeh, s. n. tuppè.
Toppsegel, s. n. s. Bramsegel.
Torf, s. m. torba. Torf graben, brennen, scavare torba; bruciar torba, far fuoco colla torba.
Torfasche, s. f. cenere di torba.

Torfboden,

Torfboden, f. m. terreno, composto di torba.
Torfkohle, f. f. carbone di torba.
Torfmoor, f. m. terreno nero e sterile, composto di torba.
***Torkel**, f. f. torcolo, torcolare, strettojo d' uve.
***Torkeln**, v. n. andare a croscio; traballare; andar a onde, &c, come un briaco.
Tormentille, f. f. tormentilla.
Tornister, f. m. bisaccia di soldati, e degli artigianelli.
Torquiren, v. a. torturare; dar la tortura; porre alla tortura. it. fig. martern, ꝛc. f.
Tort, f. m. (franc.) torto, danno; smacco. einem Tort thun, far torto, danno; disservire, &c. rec. farsi torto, danno; pregiudicarsi a se stesso. dir, mir ꝛc. zum Tort, a dispetto, in dispetto tuo, mio, &c. er thut es ihm recht zum Tort, egli fa ciò a suo marcio dispetto.
Törtchen, f. n. tortello; tortella; tortelletta.
Torte, f. f. torta. große, tortone. Torten-Becker, Pfanne, Teig, pasticciere; pastelliere; padella, tegghia da torte; pasta da torte.
Tortur, f. f. tortura; corda; colla. die Tortur geben, kriegen, dar la tortura; toccare la corda. der die Tortur giebt, tortore; giustiziere.
Tosten, f. m. origano; erba d' acciughe.
Toupè, f. n. s. Toppeh.
Tourmalin, f. m. tormalina.
Tournier, f. m. f. Turnier.
Trab, f. m. trotto. im Trab gehen, reiten, andar di trotto. im Trab, trottone; di trotto.
Trabant, f. m. lanzo o guardia d' un principe. ein Trabant des Jupiters, des Saturns, satellite di Giove, di Saturno.
Traben, v. n. trottare; andar di trotto. fam. von Menschen, trottare; camminar di passo veloce; e far più gite, &c.
Trabend, adv. trottone; di trotto.
Traber, f. m. trottatore.
Träber, f. plur. i gusci che rimangono da vegetabili spremuti.
Tracht, f. f. in der Baukunst, sostegno di travo. von Speisen, messo, muta, servito di vivande. von Holz, ꝛc. una carica di legne, &c. fam. eine Tracht Prügel, Schläge, carpiccio; tempesta di bastonate; un carico di legnate, di bastonate. eine Tracht Junge, von Thieren, portato; parto; ventrata; portatura. Kleider-Tracht, foggia; vestitura; maniera, usanza di vestirsi.
Trachten, v. n. tendere, aver la mira, aspirare; procurare, brigarsi, brigare; adoperarsi, sforzarsi, ingegnarsi, d' ottenere checchessia. nach Ehre, nach einem Amt, ambire onori, aspirare agli onori, a un impiego; brigarsi, pigliarsi briga, di salire a onori, d' ottenere un impiego. einem nach dem Leben, insidiar la vita altrui. f. n. sein ganz Dichten und Trachten geht dahin, tutte le sue cure, tutte le sue brame, tutti i suoi desiderj tendono, son rivolti a ciò.
Trächtig, adj. von Kühen, ꝛc. ripiena; pregna; gravida, di vacche, &c.
Trächtigkeit, f. f. pregnezza delle femmine delle bestie.
Tractament, f. n. Behandlung, trattamento; accoglienza; maniera di trattare, o di portarsi con alcuno. Besoldung, salario; stipendio. Gastmahl, trattamento; banchetto; convito.
Tractat, f. m. trattato; convenzione. Friedens-Tractat, trattato di pace. it. Abhandlung, trattato.
Tractätchen, f. n. trattatello.
Tracteur, f. Traiteur.
Tractieren, v. a. behandeln, trattare, portarsi bene o male con alcuno. der Thon läßt sich gut tractieren, l'argilla si può maneggiare, è maneggevole. Gasterey geben, convitare, fare convito, fare, mettere tavola, far banchetto. von Gastwirthen, dar da mangiare a pasto, dar da mangiare a un tanto per testa. über ein Geschäft, trattare qualche negozio. wegen einer Schuld, essere in trattato d' accomodamento per un debito, &c.
Tradition, f. f. tradizione; e dottrina stabilita per tradizione. auf Tradition gegründet, che è appoggiato alla tradizione.
Tragaltar, f. m. (— altäre) altare portatile.
Traganth, f. m. gomma adraganti.
Tragantstaude, f. f. tragacanta; diagrante.
Tragbar, adj. was getragen werden kann, portabile che si può portare. was so gemacht ist, daß man es tragen kann, portatile, portevole. eine tragbare Last, peso portabile. ein tragbarer Altar, altare portatile. ein tragbarer Sessel, sedia portatile, portantina — für trächtig, f. it. ein tragbarer Baum, albero carico di frutti. ein tragbarer Acker, campo seminato.
Trage, f. f. barella.
Träge, adj. neghittoso; languido; infingardo; pigro; tiepido; debole; lento; fiacco. it. adv. neghittosamente; lentamente; debilmente, freddamente, &c.
Tragebahre, f. f. barella.
Tragebalken, f. m. architrave.
Trageband, f. n. (— bänder) cinghia; cor-

done di canapa, o filo. bey den Zimmerleuten, calzatoja.

Tragebaum, s. m. (— bäume) an Schäsen, stanga d' una sedia da vettura.

Tragebett, s. n. letto portatile, portevole; specie di lettiga. faum gebohrner Kinder, cuscino, nel quale si portano i bambini, involti in esso.

Tragebock, s. m. (— böcke) cavalletto, che serve di sostegno.

Tragehebel, s. m. lieva.

Tragehimmel, s. m. baldacchino.

Trageknospe, s. f. gemma; occhio.

Tragekorb, s. m. (— körbe) cesta.

Tragelohn, s. n. paga per la portatura.

Tragen, v. a. (irreg. praes. du trägst, er trägt. imperf. ich trug. part. getragen) portare in collo, in braccio, addosso, &c. etwas gerad, frey, portare pari; portar di peso alcuna cosa. ein Kind auf dem Arme tragen, portare un bambino in braccio, in collo. das Schiff trägt schwer, la nave porta un gran carico; è di gran portata. jemand auf Händen tragen, portare uno in palma di mano. Waffen, portare armi. alle Last in einem Hause tragen, portare basto. seine Jahre gut tragen, portar bene i suoi anni. prov. Wasser ins Meer tragen, portare il cavolo a Legnaja, l' acqua al mare. die Nase hoch tragen, portarla alta. zu Grabe, portar a seppellire. prov. jeder trägt sein Kreutz, ognuno portar la sua croce. Säulen, die eine Gallerie tragen, colonne che reggono, sostengono una galleria. in der Hand, bey sich, portare; tener in mano; recar seco; aver seco, portare, avere indosso. in der Tasche, portare in tasca. ein Kleid, Trauer, portar un vestito, averlo indosso; portar bruno; esser vestito a bruno. einen Degen, portare, cingere spada. sich die Schleppe tragen lassen, far portare; far tenere alto lo strascico. den Kopf hoch, gerad, portar la testa alta, diritta. die Arme im Tanzen schön tragen, portare, tener bene le braccia danzando. Pferd, das den Kopf schön trägt, cavallo porta bene la testa. Hund der die Ohren schön trägt, cane, che tiene, che porta bene le orecchie. von der Erde, von Bäumen, 2c. portare, essere carico di frutti. der Acker trägt Weitzen, il campo porta grano, è seminato di grano. trägt nichts, non produce, non frutta niente. der Baum trägt Früchte, l' albero porta frutti, è carico di frutte. der Saame trägt hundertfältig, il seme rende il cento. ein Gut, welches nicht viel trägt, una tenuta, che rende poco, di poche rendite. das Capital trägt 6 Procent, il capitale frutta il sei per cento. tragen von Weibern und Weibchen der Thiere, essere pregno, gravido; portare; tener nel ventre. er wird die Strafe tragen, egli ne porterà la pena, ne pagherà il fio. er trägt sein Unglück geduldig, egli porta pazientemente la sua disgrazia. den Preis, den Sieg davon tragen, Ruhm oder Schande, riportare il premio; riportar gloria, o scorno da un' azione. Tages Last und Hitze, portar tutto il peso della giornata, e degli ardori del sole; portar tutta la pena, tutta la fatica. fig. sein Herz auf der Zunge tragen, parlare col cuore in mano, apertamente. auf beyden Achseln tragen, s. Achsel. das Eis trägt, il ghiaccio porta pesi, regge. Kanone, Flinte, das Fernglas, das weit trägt, cannone, archibugio, il cannocchiale che porta lontano. Sorge, prendere, aver cura; attendere, &c. was nicht die Kosten trägt, che non porta la spesa; che non mette conto. ein Amt, esercitare, tenere una carica; farne le funzioni. etwas ins Buch, ins Register, mettere, scrivere a libro; mettere a registro; inserire in un catalogo. Bothschaften, rapportare; far rapporti; far relazioni maligne o imprudenti. sich mit Mährchen, spacciar novelle, frottole, &c. der Sänger weiß die Stimme gut zu tragen, porta ben la voce, ha buon portamento di voce. einen Gedanken mit sich herum tragen, covare un pensiero, rivolger seco un pensiero. Liebe, Haß zu jemanden tragen, portare amore, odio a uno. Achtung, avere stima. sich tragen, eine gewisse Stellung haben, presentarsi; stare; aver un certo portamento, contegno, una certa portatura, una certa maniera di stare, foggia di presentarsi. sich artig, schön, schlecht, presentarsi con garbo; aver una bella maniera di stare; una bella foggia di presentarsi; aver un cattivo portamento, contegno. in Kleidern, vestire; vestirsi; portar un tal vestimento. sich hübsch, andar lindo; andar bene in arnese. wie trägt er sich? com' è vestito? man trägt sich mit dem Gerüchte, corre voce; la fama porta. s. n. portamento, portatura. das Tragen der Stimme, portamento di voce.

Träger, s. m. portatore; bastaggio; facchino. Wasser- Kohlen- 2c. Träger, portator d' acqua, di carbone, &c. it. im Bau, sostegno, appoggio; puntello, trave che ne sostiene un' altra.

Trägerinn, s. f. portatrice; donna che porta pesi.

Trägerlohn, s. n. mercede del portatore.

Trageschaf, s. n. s. Mutterschaf.

Trageseil, s. n. canapo, fune, che porta un peso.

Tragesessel, s. m. sedia portatile; portantina.

Tragespritze, s. f. tromba portatile, manesca.

Tragestütze, s. f. sostegno, puntello.
Tragewisch, } s. m. auf dem Rücken, fascet-
Tragewulst, } to di paglia, o cuscinetto da por sotto il peso, che si porta indosso. auf dem Kopfe etwas zu tragen, cercine.
Tragezeit, s. f. il tempo della pregnezza degli animali.
Trägheit, s. f. infingardaggine; infingardia; inerzia; lentezza; pigrizia; dappocaggine; fiacchezza; svogliataggine.
Traghimmel, s. m. s. Tragehimmel.
Tragikomisch, adj. tragicomico.
Tragikomödie, s. f. tragicomedia.
Tragisch, adj. tragico. tragischer Dichter, Tragico; Tragedo; poeta tragico. fig. tragico; funesto, &c. eine tragische Begebenheit, fatto, caso tragico; funesto. adv. tragicamente.
Tragkorb, s. m. s. Tragekorb.
Tragödie, s. f. s. Trauerspiel, &c.
Tragung, s. f. portamento; portatura; il portare. Art sich zu tragen, portamento; portatura di persona.
Traiteur, s. m. cuoco, pasticciere.
Traktat, traktieren, s. Tractat, &c.
Tralje, s. f. cancelli.
Trällern, v. n. canterellare; canticchiare; cantare di genio; spippolare.
Trampel, s. m. fig. e fam. bestiaccia, animalaccio.
Trampeln, v. n. batter de' piedi in terra; far strepito battendo de' piedi. s. n. il batter de' piedi.
Trampelthier, s. n. giraffa.
Tramseide, s. f. seta da trama.
Trändeln, v. n. s. tändeln, trödeln.
Trank, s. m. (Tränke) bevanda; beveraggio; pozione. schlechter, bevandaccia.
Tränkchen, s. n. bevandina; bevanduccia; piccola pozione medicinale.
Tränke, s. f. abbeveratojo.
Tränken, v. a. ein Thier, abbeverare — imbevere; inzuppare. das Papier mit Oel, inzuppare, imbevere la carta con olio. — eine Mutter tränket ihr Kind, la madre allatta, latta il bambino — die Erde, die Wiesen tränken, innaffiare, adacquare, inacquare la terra, i prati.
Trankgeld, s. Trinkgeld.
Tränkfaß, s. n. (— fässer) tinozza, vaso per abbeverare le bestie.
Trankherd, s. m. aja da prendere gli uccelli presso una polla d'acqua.
Trankkräuter, s. pl. erbe da far decotti, &c.
Trankopfer, s. n. sacrificio di liquidi.
Tranksteuer, s. f. assisa, o imposizione sulla birra, sul vino.
Tränktenne, s. f. s. Tränkherd.
Tränktrog, s. m. trogo, truogolo per abbeverare.
Tränkung, s. f. lo abbeverare, &c. s. tränken.
Transaction, s. f. transazione; composizione.
Transigieren, v. a. far transazione; aggiustarsi; acconciarsi.
Transigierend, part. transigente; che fa transazione.
Transigierung, s. f. transazione; il far transazione.
Transitif, adj. transitivo.
Transition, s. f. transizione.
Transpiration, s. f. traspirazione.
Transpirieren, v. n. traspirare.
Transport, s. m. trasporto; trasportamento, &c. im Kriegswesen, convoglio.
Transporteur, s. m. s. Winkelmesser.
Transportieren, v. a. trasportare, &c. im Kriegswesen, convogliare.
Transportschiff, s. n. bastimento, nave da trasporto.
Trappe, s. f. orma, traccia, pedata.
Trappgans, s. f. } ottarda; oca granajuola.
Trappe, s. m. } junge, ottarda giovane.
Trappen, v. n. pestar la terra camminando, batter co' piedi in andando. s. n. calpestio; il batter de' piedi in camminando.
Traß, s. m. s. Tarraß.
Trassant, s. m. riscotitore della tratta di danaro.
Trassat, s. m. pagatore della tratta.
Trassieren, v. a. auf jemand, far tratta; trarre da alcuno. s. n. il far tratta; il trarre.
Trassierer, s. m. traente, colui che da altri fa tratta di danaro.
Tratte, s. f. bey den Kaufleuten, tratta di danaro mediante una cambiale.
Trau, s. f. s. Trauung.
Träubchen, s. n. grappoluccio; grappoletto; grappolino; racimoluzzo; racimoletto.
Traube, s. f. grappolo; grappo; racimolo. eine Traube Johannisbeeren, grappolo di ribes. die Trauben nachlesen, raspollare; andar cercando i raspolli. Trauben-Bütte - Kamm - Lese - Leser - Mus - Stengel, o Stiel, cesta da portarvi dentro i grappoli d'uva; raspo; graspo; vindemmia; colui che coglie i grappoli; sapa; mosto cotto; picciuolo, gambo del grappolo.
Traubenbohrer, s. m. succhio col manico storto, e con un pomo in cima, a cui appoggiasi il lavorante col petto.
Traubenweise, adv. a grappoli; in grappi.
Traubig, adj. racemoso.
Träublein, s. Träubchen.
Träublich, adj. somigliante a un grappolo.
Trauen, v. a. copulieren, congiungere in matrimonio, dar la benedizion nuziale. sich mit einer Person trauen lassen, dare l'anello a una persona, ricevere la benedizion nuziale.

Trauen, v. n. fidarsi, confidarsi, riposarsi, affidarsi su l'altrui parola o fede. ich traue ihm nicht recht, io mi fido poco di lui. dem nicht zu trauen, uomo da non fidarsene. wer leicht trauet, wird leicht betrogen, chi si fida rimane ingannato. prov. traue, schaue, wem, fidarsi è bene, e non fidarsi è meglio; la diffidenza è madre di sicurezza. nicht über den Weg, non si fidar col pegno in mano. sich selbst nicht, diffidar di se stesso. it. anvertrauen, s. v. rec. er traut sichs besser zu machen als er, egli si picca, si vanta, pretende di far meglio di lui, egli vuol gareggiare con lui, &c. sich zu viel, confidarsi troppo nelle proprie forze.

Trauer, s. f. Traurigkeit, duolo; lutto; doglia; pianto; dolore; mestizia, &c. Trauerkleidung, lutto; bruno; gramaglia; corruccio. die Trauer an-, ablegen, prendere il bruno; deporre, por giù il bruno. in der Trauer seyn, essere a bruno; portar bruno. die tiefe, große Trauer, lutto rigoroso, solenne. die Trauer ist verkürzt worden, il tempo del lutto, del bruno è stato abbreviato. Trauer-Binde-Decke-Essen-Fahne-Geläut-Farbe-Flor, Gedicht-Gesang-Geschichte-Haus-Jahr-Kappe-Klage-Kleid-Kosten-Kutsche-Lied-Mahl-Mantel-Musik-Pferd-Rede-Redner-Schleyer-Tuch-Wapen-Zimmer, fascia da lutto; copertina da lutto; pasto funebre; bandiera da lutto; suono funebre di campane; color da duolo; tocca, velo da lutto; poesia funebre; cantico, canzone funebre, lugubre; storietta tragica, funesta; avvenimento funesto; casa del lutto; l'anno del lutto; cappa da lutto; lamento, pianto lugubre, dolente; abito da bruno; spese del lutto; carrozza da duolo, da lutto; canzona luttuosa, &c. convito, pasto funebre; manto, mantello da lutto; musica lugubre, luttuosa; cavallo coperto da lutto; epicedio; diceria, ragionamento funebre; colui che tiene un epicedio; velo da lutto; panno da lutto, funebre; carro da duolo, da lutto, ferale, &c. camera, stanza coperta da lutto.

Trauern, v. n. betrübt seyn, essere dolente, tristo; avere duolo; provar dolore, mestizia, &c. in Trauer gehen, essere a bruno; portar bruno; portar abiti lugubri.

Trauerspiel, s. n. tragedia. it. fig. tragedia; caso funesto; accidente lagrimevole, deplorabile.

Trauerspieler, s. m. attore da tragedia.

Trauerstimme, s. f. voce lugubre, dolente.

Trauerton, s. m. (— töne) tuono lugubre, dolente.

Trauervoll, adj. pieno di lutto. &c.

Traufdach, s. n. (— dächer) gocciolatojo; grondatojo.

Traufe, s. f. gronda; grondaja. der Ort auf der Erde, wo das tropfende Wasser hinfällt, grondaja, gro d jo, stillicidio. er muß seines Nachbars Traufe leiden, egli è obbligato a ricever l'acque, i stillicidj del vicino. fig. e prov. aus dem Regen in die Traufe kommen, fuggir l'acqua sotto le grondaje; cader della padella nelle brace.

Träufeln, v. n. gocciolare; gocciare; stillare; distillare. v. a. versare a goccioline; gocciolare.

Träufelnd, part. che gocciola; gocciolante.

Träufen, v. n. grondare; gocciare; gocciolare; stillare, cader a stilla a stilla. v. a. versare a goccie; gocciare.

Träufend, part. grondante; gocciolante, &c.

Trauffaß, s. n. (— fässer) vaso da ricever l'acqua piovana, gli stillicidj.

Traufleiste, s. f. grondatojo.

Traufrecht, s. n. diritto di stillicidio.

Traufrinne, s. f. doccia di gronda.

Traufröhre, s. f. an Mauern, tubo di condotta, cannone per condur acqua.

Traufstein, s. m. pietra su cui cade l'acqua dalle gronde.

Traufwasser, s. n. l'acqua che cade giù dalla grondaja.

Traufziegel, s. pl. gli ultimi embrici che cuoprono un edifizio; gronda.

Traum, s. m. (Träume) sogno; visione. fig. das Leben ist ein Traum, &c. le cose di questo mondo non sono che un sogno. im Traum, in sogno; in visione. wie im Traume herum gehen, trasognare, andar trasognando, essere come un trasognato, come uno smemorato; avere il capo altrove, andare dietro a' sogni. fig. einem aus dem Traume helfen, trar d'errore; disingannare; schiarire; cavar altrui di dubbio, &c. wie ein Traum, come per un sogno. auf Träume halten, credere a' sogni. da gehet mir mein Traum aus, il mio sogno si verifica.

Traumbuch, s. n. (— bücher) libro dove si tratta la spiegazione de' sogni.

Traumdeuter, s. m. interpretatore, espositore de' sogni.

Traumdeuterey, e Traumdeutung, s. f. spiegazione de' sogni.

Träumen, v. a. sognare; far sogni. ich habe wunderliche Dinge geträumet, es haben mir wunderliche Dinge geträumet, ho sognato cose stravaganti, ho fatto, avuto un sogno strano. fig. laß dir das nicht träumen, non ti figurare, non pensare, non ti mettere in capo cose simili. man sollte sich so was nicht träumen lassen, mai

non si crederebbe una simil cosa, neppur per un sogno.

Träumend, part. sognante; che sogna. adv. per sogno, in sogno.

Träumer, s. m. sognatore. fig. visionario; che va dietro a sogni, a cose chimeriche.

Träumerey, s. f. sogni; insogni; vaneggiamento; visioni; pensieri chimerici; idee vane, strane, capricciose, &c.

Traumgesicht, s. n. visione in sogno.

Träumerisch, adj. trasognato. fig. smemorato, astratto; cogitabondo, pensoso. träumerisch einhergehen, &c. andare, stare come trasognato.

Traumgott, s. m. Morfeo.

***Traun**, adv. davvero, invero, veramente; sicuramente.

Traurig, adj. von Personen, mesto; tristo; dolente; afflitto; accigliato; accorato; malcontento; gramo, e malinconoso. von Sachen, mesto; doloroso; tristo; luttuoso; increscevole; lagrimevole; spiacevole; affannoso; fiero. ein trauriger Tag, giorno mesto, malinconico, tristo, atro, fosco, oscuro. adv. tristamente; dolorosamente; increscevolmente, &c.

Traurigkeit, s. f. tristezza; tristizia; malinconia; maninconia; dolore; mestizia; travaglio; gramezza; attristamento; turbazion d'animo; contristamento; accigliamento; affanno.

Trauring, s. m. anello nuziale; matrimoniale.

Trauschein, s. m. la fede di matrimonio. it. den Trauschein bekommen, bey der Miliz, ottener la licenza di maritarsi, e diceli de' soldati.

Träuschen, v. n. piovere a scroscio, crosciare, piovere dirottamente, strapiovere.

Träuschling, s. m. s. Helderling.

***Traut**, adj. fido; fidato. trauter Freund, fido, fedele, caro, intimo, intrinseco amico.

Trauung, s. f. benedizione nuziale, dazione dell'anello matrimoniale; sposalizio.

Treber, e **Trebern**, s. plur. cio che resta dell' orzo dopo che se n' è spremuto la birra.

***Trecken**, v. a. tirare; trarre o trarsi dietro, straicinare, trainare con tutta forza.

Treckschüte, s. f. battello, barchetta, legnetto tirato da cavalli.

Treff, s. m. Schlag, colpo; percossa. einen Treff geben, dar una botta, una percossa; dare, tirare, avventare un colpo, &c.

Treff, e **Treffel**, s. n. in Karten, fiore, uno de' quattro semi delle carte.

Treffen, s. n. fatto d'arme; zuffa; battaglia; combattimento, &c. ein Treffen halten, far giornata, essere, trovarsi a giornata. zum Treffen kommen, venire a battaglia, a giornata. fig. wenn es zum Treffen kommt, quando si viene a' ferri, al punto, al quia. es auf ein Treffen ankommen lassen, tentar la forte d'una battaglia. das erste Treffen, fronte, facciata dell' esercito. Mittel- Hintertreffen, s.

Treffen, v. a. (irreg. praes. du triffst, er trifft. imperf. ich traf. part. getroffen) cogliere; colpire. den Ball, coglier la biglia. den Ring, toccare l'anello. im Flug, cogliere al volo. nicht alle Kugeln treffen, tutti i colpi che si sparano, non colpiscono, non feriscono. voll, recht treffen, corre in pieno, in plena. fig. das Ziel treffen, coglier la mira, dar nel segno, imberciare, dar nel bersaglio. den Punkt treffen, dare nel segno, toccare il punto; apporsi, corre posta. ins Schwarze treffen, dar nel brocco, imbroccare. voll, nicht recht treffen, corre in pieno, in plena, corre scarso. neben dem Ziele treffen, sbagliare il segno. du hast es nicht getroffen, tu non ti apponesti; tu non indovinasti. es beynahe, avvicinarsi al segno. die rechte Zeit, cogliere il punto; pigliare, aspettar la palla al balzo. es gut, es nicht recht, incontrar bene o male; capitar bene o male. der Ball trifft an die Wand, la palla percuote, dà nel muro. prov. Untreue trifft seinen eigenen Herrn, la perfidia ritorna sopra il capo dell' autore. vom Donner getroffen werden, essere colpito da un fulmine. den wahren Sinn des Autors, cogliere il vero senso, entrare nella mente d'un Autore. von Mahlern, cogliere; imitar bene; ritrarre al naturale. prov. wer sich getroffen findet, nehme sichs an, che si sente colpevole, si faccia l' applicazione. einen Kauf, eine Wahl, eine Heurath, einen Vergleich, conchiudere, fermare un mercato; far scelta; sceglie e, contrarre, stabilire un matrimonio; far un accomodamento, &c. Anstalten zu etwas treffen, fare apparecchi, apparecchiarsi. richtig seyn, tornare; riscontrare; star bene. die Rechnung trifft, il conto torna. einen etwas, toccare alcuna cosa ad uno. die Reihe trifft sie, la volta tocca a voi. wenn mich das große Loos, dieses Glück träfe, se mi toccasse il buon polizzino; se mi toccasse questa bella fortuna. das trifft mich nicht, ciò non mi tocca; a me non s'aspetta, &c. seitdem ihn dieses Unglück getroffen, da che gli è accaduta quella disgrazia. it. wenn es trifft, wenn es treffen sollte, se accade; se avviene; se occorre, se si presenterà l'occasione. antreffen, incontrare; riscontrare; abbatersi; trovare, &c. auf etwas, incontrarsi, imbattersi in checchessia. wie es trifft, nachdem man es trifft, secondo; se-

condo, che il caso lo porta; secondo le circostanze, secondo che s' incontra.

Treffend, part. che coglie; che colpisce, &c. it. adv. treffend mahlen, schildern, cogliere, imitare, ritrarre bene, a maraviglia, &c. fig. calzante; stringente; proprio. seine Reden sind treffend, ogni cosa ch' ei dice è di peso.

Treffer, s. m. in der Lotterie, polizza, che guadagna. zehen Nieten gegen einen Treffer, dieci polizze bianche contro una polizza che guadagna.

Treflich, Treflichkeit, s. Vortreflich, Vortreflichkeit.

Treibebeet, s. n. in den Gärten, ajetta incassata d' un giardino, e per lo più coperta di vetri, per darvi calloria alle piante.

Treibefaß, s. n. (— fässer) tinozza da conciar le pelli.

Treibehammer, s. m. (— hämmer) martello da allungare, o da allargare le piastre di metallo.

Treibehaus, s. n. (— häuser) bey den Gärtnern, stanzone, in cui per mezzo di forni, o d' invetriate si dà calloria alle piante.

Treibeholz, s. n. (— hölzer) legname, che dall' onde del mare vien gettato in sul lido — Flußholz, s. bey den Beckern und in den Küchen, spianatojo.

Treibehütte, s. f. fucina da separare il piombo dall' argento.

Treibejagd, s. f. caccia grande, che si fa, quando le fiere d'un vasto distretto si concentrano in un luogo serrato.

Treibekasten, s. m. s. Treibebeet.

Treiben, v. a. (irreg. imperf. ich trieb. part. getrieben) spignere; fare andare innanzi; cacciare; mettere in moto, &c. einen Nagel in die Wand, cacciare un chiodo nel muro. den Teig auseinander treiben, spianare la pasta. das Wasser treibt das Rad, l' acqua fa girare la ruota. der Wind treibet das Schiff, il vento sospigne la nave. Vieh auf die Weide, condurre al pascolo. die Esel rc. mit Schlägen, toccare, stimolare l' asino, &c. einen zur Arbeit, rc. sollecitare; spignere; incitare al lavoro; e strignere; incalzare, &c. einen in die Enge, mettere alle strette; strignere fra l' uscio e 'l muro. die Feinde, cacciare, scacciare, rispignere il nemico. aus einem Posten, scacciare, far uscire da un posto. das Wild zusammen, batter la campagna per concentrare la cacciagione. das Wild aus dem Lager, scovare il cervo, &c. einen Prozeß, Handel, sollecitare, proseguire una causa, un affare. die Eroberungen sehr weit, distendere; portar oltre le conquiste. alles zu weit, portar le cose tropp' oltre; andar all' eccesso in ogni cosa. die Unverschämtheit rc. aufs höchste, portar l' impudenza, &c. all' ultimo segno. einen Schluß, seine Gedanken, seine Ehrsucht zu weit, portar tropp' oltre un raziocinio; dar troppa carriera alle sue idee, alla propria ambizione. den Spaß zu weit, passare il segno, nelle celie. Figuren in Silber, in Kupfer treiben, lavorar di rilievo in argento, in rame. getriebene Arbeit, lavoro di rilievo in rame, argento e simili. ein Gewächs, dar calloria alle piante. die Gärber treiben die Häute, i conciapelli mettono le pelli nella concia. die Noth treibet mich, mi costrigne la necessità. einen aus dem Hause treiben, sloggiare, cacciare fuor di casa. einen treiben, zur Beschleunigung des Geschäfts, sollecitare, incalzare, importunare. eine Kunst, Profeßion, Wissenschaften, esercitar un'arte, una professione; professare un mestiere; darsi, applicarsi, attendere allo studio. Handel, Wucher, Schelmerey, Ungerechtigkeit, rc. tener pratiche; far maneggi, intrighi; maneggiarsi; fare usura; usureggiare; bricconeggiare; far furberie; usar inganno, baratteria, ingiustizia, &c. Unzucht, Sodomiterey, s. Scherz, Kurzweil, far piacevolezze; piacevoleggiare; burlare, &c. Schweiß treiben, provocare il sudore. v. n. von Gewächsen, crescere vigorosamente; mettere; pullulare; germogliare. von neuem, rimettere; tornare; rigermogliare; surger di nuovo. müßig herumtreiben, andar ajone, ajato, menare il can per l' aja, andare in ozio. der Sand, der Schnee treibet, la rena, la neve scorre sospinta dal vento. die Wolken treiben, le nubi s' avvolgono per l'aria. das Schiff treiben lassen, abbandonare la nave al vento, ed alle onde. es kam ein Schiff getrieben, venne una nave portata dall' onde. das Schiff ist vom Ufer getrieben, la nave s' è scostata dal lido. die Schiffe sind an einander getrieben, le navi si sono accozzate.

Treibend, part. s. treiben. treibendes Holz, legname, che vien in su l' acqua. treibende Arzeneymittel, rimedj incitativi, provocativi. Schweißtreibend, provocante il sudore, &c.

Treibeofen, s. m. (— öfen) forno da separare il piombo dall' argento.

Treiber, s. m. der Ochsen rc. treibt, colui che conduce, mena, guida i buoi, &c.

Treibesand, s. m. s. Triebsand.

Treibeweg, s. m. s. Trift.

Treibezeug, s. n. rete fatta in forma d'amo, da cacciarvi dentro le pernici, e le starne.

Treibekraut, s. n. catapuzza.

Treibmittel, s. n. rimedio incitativo, provocativo.

Treibung, s. f. il condurre; lo spingere,

&c. s. treiben, in tutti i suoi significati.
Tremulant, s. m. in Orgeln, giuoco tremulo degli organi.
Trendeln, s. Tändeln.
Trennbar, adj. separabile; disunibile.
Trennen, v. a. disgiugnere; digiugnere; separare; disunire; staccare; dividere; segregare; scompagnare. ein Reich, &c. smembrare un regno, un feudo, &c. fig. Freunde trennen, mettere zeppe, seminar zizzania, cagionar discordia tra gli amici. ein Bündniß, sciogliere un' alleanza, un patto. die Ehe, sciogliere il matrimonio, far divorzio. v. rec. disgiugnersi; disunirsi; dividersi; separarsi; distaccarsi. in Nätheren, scucire; discucire; scuscire, &c. adv. getrennt nehmen, prendere disgiuntamente, &c.
Trennend, part. disgiuntivo; che disgiugne.
Trennung, s. f. disgiunzione, separazione; smembramento; lo separare. &c. in der Kirche, scisma. unter Eheleuten, divorzio.
Trennwort, s. n. (— wörter) particella disgiuntiva.
Trenschierbuch, s. n. libro in cui s' insegna l' arte di trinciare.
Trenschieren, v. a. trinciare un fagiano, &c.
Trenschierkunst, s. f. l' arte di trinciare, di tagliar le carni cotte.
Trense, s. f. der Pferde, bridone, spezie di filetto.
Trenteln, s. tändeln.
Trepan, s. m. trapano.
Trepanieren, v. a. trapanare; far l' operazione del trapano.
Trepanierung, s. f. l' operazion del trapano.
Treppchen, s. n. scalina; scaletta.
Treppe, s. f. scala. Treppen-Absatz-Baum-Breite-Geländer, panierottolo; sostegno, appoggio di scala; larghezza delle scala; balaustrata di scala.
Treschak, s. n. specie di giuoco di carte, somigliante al giuoco di primiera, o bambara.
Treschaken, v. n. giucare a un certo giuoco di carte, che somiglia al giuoco di primiera.
Trespe, s. f. gioglio, loglio; erba che cresce tra le biade, e produce un grano nero. Trespen-Mehl, farina di loglio.
Trespig, adj. loglioso. trespiges Korn, grano gjogliato.
Tresse, s. f. gallone; nastro; guarnizione d' oro, d' argento, di seta. mit Tressen besetzen, listare; guarnir di galloni; gallonare. mit Tressen besetzt, gallonato. Tressen-Band-Hut-Kleid-Weste, nastro, lavorato a foggia di galloni; cappello gallonato, orlato, fregiato di galloni; abito gallonato; giubbetta gallonata. bey den Parruckenmachern, treccia.
Treßieren, v. a. bey den Parruckenmachern, intrecciare. s. n. lo intrecciare; intrecciamento de' capegli per far parrucche.
Trester, s. plur. vinaccia. Tresterwein, vinello; acquerello.
Tretbalg, s. m. (— bälge) mantice che è condotto col piede.
Treten, v. a. (irreg. praes. du trittst, er tritt. imperf. ich trat. part. getreten) etwas mit Füßen, calpestare, calcare; scalpicciare; conculcare; pigiare; premere, pestar co' piedi. einen Nagel in den Fuß treten, cacciarsi un chiodetto nel piede. etwas entzwey treten, spezzare co' piedi. den Schuh schief treten, storcere, far divenir storta la scarpa. jemanden treten, scalpicciare uno; dar pedate. einen vor den Hintern treten, dar de' calci in culo. fig. etwas unter die Füße treten, conculcare; calpestare; mettersi sotto a' piedi; trattar con sommo disprezzo. bey den Gärbern, das Leder, calcare; conculcare, pigiare le pelli. den Thon, pestare co' piedi l' argilla. die Bälge, calcare i mantici degli organi. die Glocken, mettere in moto co' piedi le campane. die Schemmel, bey den Webern, muovere la pedana, muovere le calcole. der Hahn tritt die Henne, il gallo calca la gallina — treten, v. n. mettere o porre il piede su qualche cosa. auf die Erde, porre, mettere il piede in terra. an einen Ort, wohin treten, porre, metter piede in alcun luogo. in den Koth, &c. porre il piede, camminar nel fango; in un pantano, &c. ins Haus, ins Zimmer, entrare in casa, in camera, andarvi dentro. zu jemanden treten, accostarsi a uno. bey Seite treten, andare, mettersi in disparte. zusammen treten, adunarsi. auf die Füße treten, levarsi in piede. auf die Zähe treten, mettersi in su le punte de' piedi, andare in su le punte de' piedi. an etwas hin, ans Fenster, accostarsi; avvicinarsi a qualche cosa; farvisi vicino, appresso; affacciarsi alla finestra. vorwärts, zurück, avanzare i suoi passi; portarsi innanzi, farsi più innanzi; dar un passo, dar due passi indietro. von ferne, stare, tenersi lontano. vor einem, einem unter die Augen, affacciarsi; presentarsi, comparire innanzi ad uno. auf die Bühne, comparire in iscena. ins Mittel treten, frapporsi, entrar di mezzo, farsi mediatore. das Wasser tritt in die Röhre, der Wein in den Heber, l' acqua entra, sale nel tubo, il vino entra nel sifone. die Thränen traten ihm in die Augen, le lagrime gli vennero in su gli occhi. fig. allen Leuten frey unter die Augen treten können, potere andar dapertutto colla fronte scoperta. fig. zu na-

he treten, offendere; disgustare; pregiudicare; nuocere, &c. fig. in den Mönch-Nonnen-Kirchen-Stand, entrare in religione; abbracciare lo stato ecclesiastico. in den Besitz, in ein Amt, entrare in possessione, in tenuta; entrar in impiego. in sein zwanzigstes Jahr, entrar nel ventesimo anno. in ein Bündniß, in den Ehestand, auf eines Seite, entrare in alleanza; far alleanza; entrare in matrimonio; maritarsi, o ammogliarsi; abbracciar il partito di uno. in eines Fußstapfen, premere le vestigia; seguir le pedate di alcuno; imitarlo. ein Werk, so noch nicht ans Licht getreten, opera che non è ancor uscita alla luce; che non è ancora comparsa nel pubblico. die Sonne tritt in den Widder, il sole entra nell' ariete, s' accosta al segno dell' ariete. der Hirsch tritt in die Brunst, il cervo va in amore, in caldo, in frega, in fregola. der Saft tritt in die Bäume, gli alberi vanno in succhio. an eines andern Stelle, entrare in luogo, in vece; prender le veci d' alcuno. aus dem Hause, aus der Stube, uscire; mettere, porre il piede fuor di casa. aus dem Glied, uscir di fila. it. fig. aus dem Amt, aus dem Dienst, uscir d' impiego, di servizio. das Treten, calcamento; calcatura; pigiatura; il calcare, il premere co' piedi.

Treter, s. m. calcatore; pigiatore; colui che calca; pigia co' piedi. Bälgetreter, Glockentreter; s.

Tretrad, s. n. (— räder) ruota, a cui si dà moto co' piedi.

Tretung, s. f. das Treten, s.

Treu, adj. fedele. s. getreu.

Treue, s. f. fedeltà; fedelità; lealtà; fede. Treu und Glauben halten, servare, mantener fede — der Obrigkeit Treue und Pflicht leisten, rendere omaggio. Treue an jemanden beweisen, dimostrar lealtà, probità verso alcuno. sich jemandes Treue empfehlen, ricomandarsi alla probità di alcuno. fig. die Treue einer Abschrift, eines Gemähldes, fedeltà d' una copia, naturalezza, verità d'una pittura. die Treue des Gedächtnisses, fedeltà della memoria. bey meiner Treue, in fede mia; per mia fede; alla fe, &c.

Treubrüchig, adj. che rompe la fede; violatore della fede, &c. treubrüchig werden, far rottura di fede; romper la fede; mancar della fede, &c.

Treuge, adj. secco; seccato, asciutto.

Treuge, s. f. s. Treugeplatz. it. Trockenheit, siccità.

Treugeplatz, e Treuplatz, s. m. (— plätze) stenditojo; seccatojo.

Treugesinnt, adj. leale; che ha sentimenti fedeli, &c.

Treugen, v. a. seccare; far seccare, o asciugare; disseccare. an der Sonne, soleggiare. it. v. n. seccarsi, &c.

Treuherzig, adj. ingenuo; semplice; bonario; schietto; disinfinto; franco; sincero. it. fam. einen treuherzig machen, tirar i calcetti a uno: cavar la lepre dal bosco; voltar uno per tutti i versi per cavargli alcuna cosa di bocca. adv. ingenuamente; bonariamente; schiettamente; naturalmente; candidamente.

Treuherzigkeit, s. f. ingenuità; semplicità; schiettezza; franchezza; sincerità.

Treulich, adv. fedelmente; di buona fede; lealmente; con fedeltà; schiettamente; sinceramente.

Treulos, adj. perfido; infido; traditore; disleale; infedele; malvagio; fellone; misleale. treulose Handlung, azione perfida, iniqua. adv. perfidamente; fellonescamente.

Treulosigkeit, s. f. perfidia; infedeltà; disleaità; malvagità; fellonia; misleanza.

Treusch, s. m. scroscio; croscio; scroscio; e rovescio d' acqua, &c.

Treusche, s. f. s. Aalraupe.

*Treuschen, v. n. stroscìare, &c. s. trauschen.

Treuschling, s. m. s. Träuschling.

Triangel, s. m. triangolo. Art Instrument, staffa; staffetta.

*Tribulieren, v. a. seusciare; seccare; importunare; gravare; pressare; annojare, &c. tribuliere mich nicht so, tu m' hai fracido; tu mi frusci con tanto pregare. der einen tribuliert, mosca culaja; seccatore; seccafistole; uomo increscioso, importuno. s. n. fracidume; importunità.

Tribun, s. m. Tribuno. die Tribunen des Volks, Tribuni del popolo.

Tribunal, s. n. (Tribunäle) tribunale.

Tribunat, s. n. Tribunato.

Tribut, s. m. tributo; censo; imposizione.

Tributar, s. m. Tributario.

Trichter, s. m. von Blech, imbuto. von Holz, pevera; imbuto di legno. in Mühlen, tramoggia.

Trichterrohr, s. n. (— röhre) cannoncino dell' imbuto.

Trieb, s. m. instinto; istinto; inclinazione; stimolo; impulso; conato. Trieb zum Beyschlafe, zum Stuhlgange, stimolo al coito, per andare di corpo. Trieb des Gewissens, stimolo della conscienza. etwas aus eigenem Triebe thun, fare una cosa di vena, di proprio impulso. einen Trieb bey sich empfinden, sentirsi inclinato, propenso, portato a qualche cosa. keinen Trieb worzu haben, non aver inclinazione, propensione, disposizion naturale per qualche cosa. fig. der nicht aus eigenem Triebe handelt, che opera solamente per l' altrui impulso. Stoß, impulso; impulsione; spinta. den Rädern Trieb ge-

ben, dare impulso alle ruote. Trieb eines Gewächses, messa, pollone, germoglio. Trieb des Viehes, il menare a pascolo; il diritto di menare a pascolo il bestiame. f. Trift, Huth — ein Trieb Ochsen, Schafe, mandra di bovi, di pecore.

Triebel, f. m. cacciatoja. an den Spuhlrädern, manovella.

Triebfeder, f. f. molla. die große, molla maestra. fig. er ist die Triebfeder der Geschäfte, &c. egli è il promotore, il principal autore, il primo agente, o agente principale. das Interesse ist die Triebfeder der Menschen, l' interesse è il primo mobile, il principal motore di tutti gli uomini.

Triebrad, f. n. (— räder) ruota impulsiva; ruota che dà impulso.

Triebsand, f. m. sabbia mobile, instabile, incerta.

Triebsandig, adj. pieno di sabbia mobile, &c.

Triebwerk, f. n. ordigno di ruote, o molle per dar moto a checchessia.

Triefauge, f. n. occhio cisposo. it. termi. di dispr. cispardo.

Triefäugig, adj. cisposo; cispo; brulazzo; caccoloso.

Triefäugigkeit, f. f. cisposità; lippitudine.

Triefen, v. n. (irreg. imperf. ich troff. part. getroffen) stillare; distillare; gocciolare; gocciare; grondar, grondeggiare. die Dächer triefen, i tetti grondano d'acqua. seine Hände triefen von Blut, le sue mani grondano di sangue, il sangue gronda dalle sue mani. seine Haare triefen, seine Stirne trieft von Schweiß, gli gronda il sudor dalla fronte. seine Augen triefen, egli ha gli occhi cisposi. von Thränen, le lagrime grondano, stillano dagli occhi. das Manna trieft aus gewissen Bäumen, la manna stilla da certi alberi. f. n. distillamento; gocciolamento. it. der Augen, lagrimazione; cisposità.

Triefig, adj. cispicoso; cisposo; cispo. triefige Augen, occhi cisposi.

Triefigkeit, f. f. der Augen, cispità; cisposità; epifora; flussione; destillazione.

Triefnase, f. f. naso che stilla, da cui pende gocciola.

Triefnäsig, adj. che ha spesso la gocciola al naso.

Triegen, v. n. (irreg. imperf. ich trog. part. getrogen) ingannare; fallare; essere fallace, incerto. die Sinne triegen oft, i sensi spesso ingannano. in attivo si usa betriegen, f.

Trieglich, adj. fallace, incerto; a cui non c'è da fidarsi. triegliche Hofnung, speranza fallace.

Triester, f. Trester.

Trift, f. f. impulso, moto. die Trift einer Kugel, impulso, moto d' una palla. it. forza impulsiva — ein Trieb Vieh, mandra di bestiame — ein Weg, wodurch das Vieh getrieben wird, passaggio del bestiame per andare al pascolo — das Feld, das zur Weide bestimmt ist, fida — die Weide, Huth, pascolo; pastura; pasco.

Triftgeld, f. n. ciò che si paga per il pascolo, &c.

Triftgerechtigkeit, f. f. gius di far pascolare i suoi bestiami in qualche luogo; o di menare il bestiame per il fondo altrui, quando va al pascolo.

Triftig, adj. pesante; ponderoso; rilevante; forte; ben fondato; ben appoggiato. was er sagt ist triftig, ogni cosa ch' egli dice, è di peso.

Triftigkeit, f. f. der Gründe, la forza, il peso, il momento delle ragioni.

Triftrecht, f. n. gius, o diritto del pascolo, di pascolare.

Triftschäfer, f. m. pastore proprietario del gregge di pecore.

Triftstein, f. m. termine, limite della fida.

Triglyph, f. m. f. Dreyschlitz.

Trigonelle, f. f. trigonella.

Trigonometrie, f. f. Trigonometria.

Trigonometrisch, adj. trigonometrico. it. adv. trigonometricamente.

Trilch, f. m. traliccio.

Trilchen, adj. di traliccio.

*Trillen, v. a. frusciare; importunare; molestare; seccare; caricare; gravare; pressare; incalzare; pregar caldamente.

Triller, f. m. trillo. kleiner, trillettino. einen Triller schlagen, far il trillo. der Triller schlägt, gorgheggiatore.

Trillern, v. n. trillare; gorgheggiare; tirar di gorgia. f. n. il gorgheggiare, &c. it. canticchiare, canterellare, cantacchiare.

Trillion, f. f. trillione.

Trinkbar, adj. bevibile; potabile, buono a bere. trinkbares Gold, oro potabile. der Wein ist in solcher Zeit trinkbar, la beva del vino è nel tal tempo. was noch nicht trinkbar ist, che non è nella sua beva.

Trinkbarkeit, f. f. beva, il tempo della beva.

Trinkbecher, f. m. tazza da bere; ciotta; coppa.

Trinkbude, f. f. casotto dove si vende vino, &c.

Trinken, v. a. (irreg. imperf. ich trank. part. getrunken) bere; bevere. mit starken Zügen, tracannare. oft und wenig, sbevazzare. aus einer Quelle trinken, bere di una fonte. aus einem Glase trinken, bere in un bicchiere. im Scherz, soffiare nella vetriuola, succiare il vetro. jemandes Gesundheit trinken, bere alla salute di alcuno. beym Essen nicht trinken, murare a secco; mangiar senza bere. sich voll trinken, ubbriacarsi, bere fino all'

innebriarsi, &c. sich ein Herz trinken, farsi animo bevendo vino generoso. den Brunnen trinken, medicarsi col bevere l'acque minerali. trinken, v. n. essere gran bevitore — das Vieh trinken lassen, ihm zu trinken geben, abbeverare le bestie. s. n. bevimento; bevizione; bevuta; bevitura; il bere; e bevanda.
Trinker, s. m. bevitore.
Trinkerinn, s. f. bevitrice.
Trinkgast, s. m. (— gäste) avventore d'una taverna.
Trinkgefäß, s. n. vaso da bere.
Trinkgeld, s. n. mancia; paraguanto; buona mano. ein Trinkgeld geben, dar la mancia.
Trinkgeschirr, s. n. vaso, vasellame da bere.
Trinkgesellschaft, s. f. brigata, compagnia di persone che bevono in un'osteria, &c.
Trinkglas, s. n. (— gläser) bicchiere; vaso di vetro da bere.
Trinkgold, s. n. oro potabile.
Trinkhaus, s. n. (— häuser) taverna; osteria; bettola.
Trinklied, s. n. (— lieder) canzona, canzonetta da bere; ditirambo. dem Bacchus ein Trinklied singen, far brindisi a becco.
Trinkschale, s. f. coppa; tazza da bere.
Trinkung, s. f. das Trinken, s.
Trio, s. n. trio.
Trip, s. m. trippa; stoffa di lana, o di filo, fatta in guisa di velluto.
Tripel, adj. dreyfach, triplo, triplice.
Tripel, s. m. tripolo.
Triplieren, v. a. triplicare; rinterzare.
Tripmadame, s. n. sedo.
Tripp, s. m. s. Trip. it. tormalina.
Trippel, s. Trüppel.
Trippeln, v. n. zampettare, sgambettare, gambettare, stando fermo; andar trito, ossia a passi piccoli e frequenti, come i vecchi decrepiti.
Trippen, v. n. trapelare; stillare.
Tripper, s. m. scolazione; scolagione; gonorréa.
Trisenet, s. n. bey den Aerzten, cosa ridotta in polvere grossolana.
Triterna, s. f. terno di foglj.
Tritt, s. m. passo. einen leisen, schweren, harten Tritt haben, camminare d'un passo leggiero, grave, pesante. einen falschen Tritt thun, porre il piede in falso; inciampare. fig. e fam. auf eines Tritte und Schritte Achtung geben, osservare tutti gli andamenti di uno. auf allen Tritten und Schritten nachgehen, tener dietro a uno; codiare, &c. Fußtapfe, pedata; pesta; traccia del piede. der Tritt am Wagen, pedana della carrozza. am Weberstuhl, calcole. an der Drechselbank, pedana del tornio. um bequemer aufs Pferd zu steigen, montatojo; montatore; cavalcatojo. Tritt, Stoß mit dem Beine, pedata; calcio. einem Tritte geben, dare de' calci a uno.
Triumph, s. m. trionfo. s. Sieg.
Triumphieren, v. n. trionfare; triunfare.
Triumphierend, part. trionfante. adv. in trionfo.
Triumphierer, s. m. trionfatore.
Trocken, adj. secco; asciutto. halb, fast trocken, secchereccio; seccheriocio. trockene Witterung, tempo asciutto. im Trockenen seyn, essere a coperto della pioggia. das Geschriebene trocken werden lassen, fare rasciugare lo scritto. noch nicht trocken hinter den Ohren seyn, non avere ancora rasciutti gli occhi. trocken durch einen Fluß gehen, passare, guadar il fiume a piè asciutto. es mit trockenem Auge ansehen, mirare, guardare una cosa con occhio, con ciglio asciutto, senza lagrimare, &c. trockener Husten, tosse secca, asciutta. trocken Brod essen, mangiar il pane asciutto. trockene Antwort, risposta aspra. &c. trockene Materie, materia arida, sterile. eine trockene Schreibart, stile magro, secco. trockenes Vieh, bestie che non danno latte. ein trockener Mensch in Gesellschaften, uomo secco. ein trockener Scherz, motteggio, scherzo detto con serietà. ein trockener Empfang, accoglienza fredda. eine trockene Manier im Mahlen, maniera secca. adv. all'asciutto; senz' acqua; seccamente; asciuttamente; in luogo asciutto. it. fig. duramente; aspramente, bruscamente. trocken antworten, rispondere bruscamente, ruvidamente. die Kuhe stehet trocken, la vacca non dà latte. jemanden trocken die Wahrheit sagen, dir schiettamente il vero. bey einem Spaß sehr trocken aussehen, celiare con aria seria. einen sehr trocken empfangen, accogliere freddamente.
Trockenheit, s. f. secchezza; siccità; asciugaggine; aridità; aridore. fig. secchezza; sterilità; aridità. im Antworten, durezza; scortesia. Trockenheit in Behandlung der Menschen, freddezza.
Trockenplatz, s. Treugeplatz.
Trockenwein, s. m. vino secco, che si fa di uve seccherecce.
Trocknen, v. a. seccare; disseccare; asciugare; asseccare; prosciugare. v. n. seccarsi; disseccarsi. s. n. seccamento; asciugamento, &c.
Trocknend, part. prosciugante, disseccante; seccativo; disseccativo.
Trocknung, s. f. das Trocknen, s.
Troddel, s. f. parte sfilacciata di tela o panno. die Troddeln, le filaccica. Manschetten mit Troddeln, manichetti sfilati. Troddeln in einer Mütze, fiocchi, bioccoli. eine Troddelmütze, berretta a bioccoli, vellosa. Troddeln von Koth an den Schafen, zacchere, pillacchere, caccole.

Trödel, s. m. luogo dove si vendono robe usate.
Trödelbude, s. f. casotto, bottega di rigattiere, di cose usate.
Trödeler, s. Trödler.
Trödelfrau, s. f. rigattiera; e la moglie del rigattiere.
Trödelhaft, adj. lento, irresoluto. s. Zauderhaft.
Trödelkram, s. m. masserizie usate; ciarpe; robe da rigattieri. einen Trödelkram führen, far da rigattiere.
Trödelmann, s. m. (Trödelleute) rigattiere, rivenditore di masserizie usate.
Trödelmarkt, s. m. (— märkte) mercato di masserizie usate.
†Trödelmatz, s. m. bacchillone; ciondolone; dondolone, &c. s. Tändelmatz.
Trödelweib, s. n. s. Trödelfrau.
Trödeln, v. n. fare, esercitar il mestier di rigattiere; rivendere robe usate, &c. † tändeln, cincischiare; ciondolare; ninnarla; tentennarla; andar a rilente, &c.
Trödler, s. m. rigattiere. it. ciondolone, dondolone, tentennone, bacchillone.
Trödlerinn, s. f. rigattiera — ciondolona, dondolona.
Trödley, s. f. mestier del rigattiere. it. † il trimpellare; lentezza; irresoluzione; il far a bel grillone, &c.
Trog, s. m. truogo; trogolo; truogolo. Backtrog, Viehtrog, s.
*Tröglein, } s. n. trogoletto. im Käfig, Trögelchen } beccatojo.
Trogscharre, s. f. radimadia.
Trolle, s. f. (termine di dispr.) donna bestiale, goffa, inetta.
Trollen, v. n. mit kurzen plumpen Schritten einhertraben, trottare. er kommt daher getrollt, vien trottando, a trotto. (sich) n. p. scostarsi; ritirarsi, andarsene. trolle dich, vattene.
Tromm, s. n. s. Trumm.
Trommel, s. f. tamburo; cassa. große, schlechte, tamburaccio. kleine, tamburino. mit Schellen, tamburello. die Trommel schlagen, rühren, battere il tamburo, la cassa. fig. der Trommel oder dem Kalbsfelle folgen müssen, essere costretto, a farsi soldati. prov. er bleibt bey seinen Worten wie der Hase bey der Trommel, egli fa fango delle sue parole, non manne la parola. im Ohr, timpano dell' orecchio. Trommel = Boden = Fell = Kasten = Reif = Schlag = Schläger = Schnüre = Stöcke = Stück, fondo di tamburo; pelle di tamburo; cassa di tamburo; cerchio di tamburo; suono di tamburo; tamburino; sona or di tamburino; corde di tamburo; bacchette da tamburo; aria che si suona col tamburo.
Trommelblech, s. n. piastra d'ottone, da farne la cassa del tamburo.
Trommelhäutchen, s. n. im Ohr, timpano.
Trommeln, v. a. battere, sonare il tamburo; battere, toccar la cassa. einen Marsch, ein Stück, sonar una marcia, un'aria col tamburo. Feuerlärm trommeln, battere il tamburo a fuoco. mit den Fingern, sonar il tamburino colle dita.
Trommelsucht, s. f. timpanite, timpanitide.
Trommeltaube, s. f. specie di piccioni, che tubando imitano il suono del tamburo.
Trompete, s. f. tromba; trombetta; buccina. kleine, trombettina. in die Trompete stoßen, dar fiato alla tromba; dar nella tromba, &c.
Trompeten, v. n. trombettare; strombettare, &c.
Trompetenschall, s. m. suono di tromba; strombettata, trombata, strombettio.
Trompeter, s. m. trombetta; trombetto; trombettiere; sonator di tromba. fig. er ist der Stadt = Trompeter, egli è il trombettiere della città.
Trompetergang, s. m. (— gänge) verone, loggia per i suonatori di tromba.
Trompeterstückchen, s. n. aria che si suona colla tromba.
Tropf, s. m. armer Tropf, tapino, meschino, poverino, disgraziato; meschinello, miserello, sciaguratello, tapinello.
Tropfbad, s. n. (— bäder) embrocca, doccia.
Tröpfchen, s. n. goccioletta; gocciolina; lagrima. prov. Tröpfchen machen Wasser, ogni prun fa siepe; a quattrino a quattrino si fa l' soldo, &c.
Tröpfeln, v. n. gocciolare; stillare; cascar a gocciole; docciare; lagrimare. das Blut tröpfelt aus der Nase, il sangue gocciola, stilla dal naso; il naso doccia di sangue. es will regnen; es tröpfelt schon, vuol piovere; già spruzzola. v. a. gocciolare, versare a goccia a goccia, stillare. eine Arzeney auf Zucker, Fett auf den Braten tröpfeln, versare a goccia a goccia un medicamento in su lo zucchero, del grasso in su l' arrosto.
Tropfen, s. m. goccia; gocciola; stilla. die Tropfen, medicamento, la cui dose si misura a gocce. Englische, &c. Tropfen, gocce d' Inghilterra, &c. am dorischen Kranz, gocce, o campanelle.
Tropfen, v. n. gocciare; gocciolare; stillare, &c. es tropft, stilla; pioviggina. die Nase tropft ihm, il naso gli doccia, gli gocciola. die Reben tropfen, la vite lagrima. v. a. Arzeney auf Zucker, Fett auf den Braten tropfen, s. tröpfeln. ein Medicament auf einen kranken Theil des Leibes tropfen, docciare un medicamento liquido sopra la parte inferma del corpo; usare, adoprare la doccia. s. n. gocciamento, stillamento, &c.

Tropfend, part. gocciolante; che casca a gocciole; gocciolofo.
Tropfenfall, f. m. (—fälle) f. Traufe. it. Traufrecht, f.
Tropfenweise, adv. goccia a goccia; a gocciole; a ftilla a ftilla, &c.
Tropffaß, e Tropffäßchen, f. n. vafo, tinozza da ricever le colature di vino, &c.
Tropffleck, f. m. gocciolatura; macchia, fegno, che fa la gocciola.
Tropfnafe, f. Triefnafe.
Tropfnaß, adj. grondante d'acqua, ò d'altro liquido.
Tropfpfanne, f. f. ghiotta; leccarda.
Tropfftein, f. m. ftalattite.
Tropfwein, f. m. colatura di vino.
Trophee, f. f. troféo.
Troß, f. m. bagagliume, carriaggio, falmería d'un efercito, treno, feguito, &c.
Troßbube, } f. m. galuppo, faccardo, ba-
Troßknecht, } gaglione.
Troßpferd, f. n. cavallo da carriaggio.
Troßwagen, f. m. carro, carrettone da bagaglie.
Troft, f. m. confolazione; conforto; confolamento, contento; foddisfazione. it. comp. Troft-Brief, o Schreiben-Geбeth-Grund-Lehre-Lied-Predigt. Pfalm-Spruch-Wort, lettera confolatoria, confortatoria, di confolazione; orazione, prego confolatorio; motivo, cagione, foggetto di confolazione; dottrina confolante; canzona confolatoria; predica confolante; falmo confolativo; forgente di confolazione; fentenza, detto confolativo; parola confolante.
Tröftbar, adj. che può confolarfi; che ammette confolazione.
Troftbegierig, adj. defiderofo di confolazione.
Tröften, v. a. confolare; confortare; racconfolare; porger follievo, conforto, confolazione. rec. confolarfi; riconfortarfi.
Tröfter, f. m. confolatore; confortatore. der Tröfter, der H. Geift, Paraclito, Spirito Santo.
Tröfterinn, f. f. confolatrice.
Troftfähig, adj. capace, fufcettibile di confolazione, &c.
Tröftlich, adj. confolativo; confolatorio; confortante, confolante; confortatorio; che ferve a confolare, a riconfortare, a ricreare. adv. confolatoriamente; con confolazione.
Tröftlichkeit, f. f. qualità di cofa confolativa, &c.
Troftlos, adj. fconfolato; privo di confolazione; fconfortato. troftlos machen, fconfolare; cavar di fperanza, &c.
Troftlofigkeit, f. f. fconfolazione; inconfolazione; fconforto; difperazione, &c.
Troftreich, adj. ricco, abbondante di confolazione.
Troftreichheit, f. f. abbondanza di confolazione.
Tröftung, f. f. confolamento, confolazione.
Troftvoll, adj. pieno di confolazione.
Trott, f. m. trotto. den Trott reiten, trottare, cavalcare di trotto. das Pferd gehet einen harten Trott, einen guten Trott, il cavallo ha un duro trotto, va di buon trotto.
Trottel, f. f. f. Troddel.
Trotten, v. n. trottare, andare di trotto. das Pferd trottet zu hart, il cavallo ha troppo duro trotto.
Trottieren, v. n. f. trotten.
Trotz, f. m. arroganza, baldoria, baldanza, tracotanza, alterigia; audacia; confidanza, profontuofità. einem Trotz biethen, bravare uno; sfidare alcuno a far checcheffia. aller menfchlichen Gewalt Trotz biethen, sfidare il mondo intiero, farfi beffe di qualfifia forza umana, sfidare il diavolo. Trotz fey dir gebothen, daß du es thueft, ti sfido a farlo. Trotz dem der es beffer macht, sfido ognuno, a farlo meglio. Trotz dem der fich widerfetzt, guai a chi vi s'opporrà. Trotz aller Hinderniffe, &c. ad onta di tutti gli oftacoli, &c. dem Glück, der Gefahr, dem Tod Trotz biethen, contraftare contro la mala forte; affrontare, andar incontro ai pericoli, alla morte. Trotz deines vielen Geldes wirft du nichts ausrichten, con tutto il tuo danaro non farai nulla. er läuft trotz einem Pferde, corre quanto un corfiero. der ganzen Welt zum Trotz, a difpetto di tutto il mondo — Trotz, widerfpenftiges Betragen, oftinazione, caparbieria, caparbietà, caponaggine. jemandes Trotz demüthigen, rompere la caponaggine di alcuno — Abneigung von der Verföhnung, ftizza, ruggine, rancore.
Trotzen, v. n. auf etwas, confidarfi profuntuofamente in checcheffia; alzar la crefta, le corna, groffeggiare per qualche prerogativa. mit jemanden trotzen, portar, tener broncio, far il mufo a uno, effere adirato, effere in valigia con uno — einem trotzen, Trotz biethen, farfi beffe; bravare, braveggiare, &c. feinem Herrn, bravare il padrone. allen Gefahren, difprezzare, affrontare ogni periglio.
Trotzig, adj. der leicht trotzet, &c. brufco; difpettofo; difdegnofo; permalofo; fdegnofo; crucciofo; arcigno; altiero; imperiofo; infolente, &c. trotziges Kind, fanciullo oftinato. trotzige Worte, parole infolenti, burbanzofe, imperiofe, &c. trotziger Ton, tuono di voce bravatorio, orgogliofo. trotzige Mine, ciera brufca; vifo brufco, arcigno, rigido. trotziges Wefen, maniere brufche, ruvide, altiere, fcortefi. adv. brufcamente; con modo

brusco; agramente; fieramente; imperiosamente; alteramente, &c. trotzig thun, trotzig da stehen, essere, ò star in contegno fiero; essere, star sostenuto. trotzig ansehen, guardare con occhio disdegnoso; guardare à squarciasacco, &c.

Trotzkopf, s. m. (—köpfe) brocco; ostinato; pertinace; caparbio; capassone; di sua testa. kleiner, caponcello.

Trou Madam, s. n. (franc.) sorta di giuoco che si fa con pallottoline, che si procura di far entrare in certe buche, segnate con diversi numeri; e macchina che serve al detto giuoco.

Trübe, adj. torbido; torbo. ein wenig, torbidiccio. trüb machen, werden, intorbidare; intorbidarsi; divenir torbido. trüber Wein, vino torbido, torbidiccio; che ha i piè gialli. prov. im trüben fischen, pescare nel torbido. vom Wetter, torbido; nugoloso; fosco; oscuro; aere caliginoso. es wird trübe, il tempo s'intorbidisce, comincia a turbarsi, a rannugolarsi, ad oscurarsi. trübes Glas, vetro appannato. etwas trübe Perl, perla alquanto fosca. trübe Augen haben, veder fosco, caligare gli occhi, aver caligine di vista. trübe Tage, giorni neri, nugolosi, &c. it. fig. von Gedanken, torbido; turbato; cupo, mesto, &c.

Trüben, v. a. intorbidare; turbare. it. rec. intorbidirsi; divenir torbido. it. s. n. intorbidamento; intorbidazione; l'intorbidare.

Trübheit, s. f. torbidezza; turbo.

Trübsal, s. f. & n. calamità; infelicità; miseria; tribolazione; afflizione; travaglio.

Trübselig, adj. calamitoso; infelice; funesto; tribuloso. it. adv. calamitosamente, &c.

Trübsinn, s. m. malinconia; pensieri cupi, affannosi, &c.

Trübsinnig, adj. malinconioso; affannoso; cupo; mesto; pensoso; tristo. trübsinnig seyn, aver malinconia, pensieri cupi, &c. it. adv. malinconicamente; affannosamente.

Trübsinnigkeit, s. f. umor malinconico, cupo, affannoso. it. Trübsinn, s.

Trübung, s. f. das Trüben, s.

Truchses, s. m. Scalco.

Trucktafel, s. f. trucco. Trucktafel-Spiel, trucco; sorta di giuoco.

†Trudel, s. m. masserizie usate, ciarpe.

Trüffel, s. f. tartufo nero; tubero. Trüffel-Brühe, sapore fatto con tartufi. Trüffel-Hund, specie di can barbone, che coll' odore scopre i tartufi.

Trug, s. m. fallacia; frode; inganno; frodolenza. fam. mit Trug und Lug umgehen, usar frode, inganno, e bugie in ogni cosa; esser pieno d'inganni, di frode, e di menzogne, &c. mit Lug und Trug, con bugia, e con inganno; mentitamente, e frodolentemente. der Trug eines Schlusses, der Sinnen, fallacia d'un argomento; l'inganno de' sensi.

Trügen, v. n. ingannare; essere ingannevole, fallace. der Schein trügt, l'apparenza, l'aspetto inganna. it. das kann nicht trügen, es trüget niemals, ciò non può fallare; questo non falla mai.

Trügend, part. fallante; fallace.

Trügerisch, } adj. ingannevole; fallace;
Trüglich, } mendace; fallabile; fallibile; pien di frode; frodolente. it. adv. fallacemente; con inganno; frodolentemente; con fallacia.

Trüglichkeit, s. f. fallacia; inganno.

Trugschein, s. m. apparenza; aspetto fallace, ingannevole. der Trugschein der Welt, le fallaci apparenze del mondo.

Trugschluß, s. m. (—schlüße) argomento, ragionamento fallace, ingannevole, capzioso, sofistico; sofisma; sofismo.

*Truhe, s. f. forziere; cofano; cassa.

Trumm, s. m. (Trümmer) tronco; mozzo, mozzicone; pezzo. Trümmer eines Gebäudes, rovine. von zerbrochenen irdenen Gefäßen, cocci. vom Schiffe, gli avanzi d'una nave naufragata. die Trümmer der Armee sammeln, raccogliere gli avanzi dell' esercito disfatto. in Trümmern gehen, seyn, zerschlagen, andare in pezzi, spezzarsi, essere in conquasso; andare, essere in rovina; mettere in conquasso; infragnere; fracassare; spezzare; rompere in più pezzi.

Trumpf, s. m. (Trümpfe) im Spiel, trionfo. mit einem Trumpfe stechen, prendere con un trionfo. Trumpf spielen, vier Trümpfe haben, giocar trionfi; avere quattro trionfi. fig. e fam. botta; risposta per le rime.

Trumpfen, v. a. prendere con un trionfo; e giuocar trionfi. fig. e fam. rispondere alle rime; ribadire il chiodo; star alle riscosse; rabbuffare; rimbeccare; rispondere di rimbecco; rintuzzare gli altrui detti.

Trunk, s. m. bevuta. einen rechten Trunk thun, far una buona bevuta. ein frischer Trunk macht stark, dopo aver ben bevuto si ha più vigore. it. Trank, bevanda. den Trunk lieben, dem Trunk ergeben seyn, amare il vino; essere dato, soggetto, inclinato al vino, alla beveria.

Trunken, adj. ebro; ebbro; briaco, &c. trunken machen, werden, innebbriare; innebbriarsi; divenir ebro, briaco. fig. ebbro. Trunken vor Vergnügen, ebbro di piacere. Schlaftrunken, s.

Trunkenbold, s. m. imbriacone; beone; bevone; cinciglione; gorgione; moscio-

ne; trincone; tracannatore; cioncatore; vinolento; avvinazzato; dato alla beveria.
Trunkenheit, f. f. ubbriachezza; imbriachezza; ebbrezza; ebrietà; sbevazzamento; beveria; vinolenza; crapula; imbriacatura. fig. ebbrezza; ebbrietà; offuscamento di mente; sconcerto, &c.
Trunkfrey, adj. che beve senza pagare.
Trupp, f. m. truppa; brigata; turba; frotta; banda; schiera. ein Trupp Wildpret, bey den Jägern, f. Rudel. ein Trupp Vögel, f. Flug. Truppweise, f. auf einem Trupp stehen, stare in un gruzzo. in Truppen, in gruzzi, a truppe.
Truppe, f. f. von Schauspielern, compagnia di commedianti, di comici.
Truppen, f. pl. truppe; milizia.
Truppweise, adv. a truppe; a schiere; a brigata.
Truthahn, f. m. (Truthähne) gallo d'India. junger, pollo d'India giovine; pollanca; pollanchetta.
Truthenne, f. f. pollo d'India; pollanca.
*Trutz, f. Trotz.
Trutzbündniß, f. n. alleanza offensiva.
Tscherper, f. m. coltellaccio de' minatori, degli scavatori di miniere.
Tschockel, f. m. f. Tscherper.
Tu Tu, (nome che i bambini danno a' cani) te te; cagnolino.
Tuberose, f. f. tuberoso. Tuberosen=Zwiebel, cipolla di tuberoso.
Tubus, f. m. (lat.) tubo.
Tuch, f. n. (Tücher) panno. von Wolle, panno lano. leinen Tuch, panno lino, tela. schlechtes, pannaccio. Stückchen Tuch, pannello; pezzo di panno. Tuch=Bereiter=Fabrik=Fabrikant=Färber=Färberey=Gewölbe=Handel=Händler=Handlung, Knappe=Laden=Preis=Rahmen=Schere=Schrote=Walker=Weber; cardatore di panni; fabbrica di panni; drapperia; fabbricatore di panni; panniere; tintore di panni lani; tintoria, tintura di panni lani; bottega o fondaco del pannajuolo; traffico di panni; pannajuolo; panniere; negozio di panni lani; lavorante del panniere; bottega del pannajuolo; prezzo del panno; tiratojo; forbici, cesoje da cimare i panni; orlo, corda, lembo del panno; follone, purgatore de' panni; tessitore di panno.
Tuchen, adj. di panno.
Tuchkleid, f. n. abito di panno.
*Tüchlein, } f. n. pannicello; piccol pezzuol di panno.
Tüchelchen, }
Tuchmacher, f. m. pannajuolo; panniere; fattor di panni lani. Tuchmacher=Handwerk, mestiere del panniere; e 'l Corpo de' pannieri. Tuchmacher=Kunst, l'arte di far panni lani.
Tuchmacherey, f. f. manifattura di panni; il far panni lan
Tuchscherer, f. m. cimatore.
Tüchtig, adj. atto; idoneo; capace; sufficiente, abile; proprio; buono. tüchtiger Arbeiter, artefice bravo, valente, &c. fam. tüchtige Ohrfeigen, Lügen, solenni, buoni schiaffi; bugie solennissime, tonde, &c. adv. attamente; idoneamente; destramente; benissimo. fam. sehr, molto bene; grandemente; assai; fortemente. tüchtig prügeln, legnare malamente; battere di mala maniera, &c.
Tüchtigkeit, f. f. idoneità; capacità; abilità; sufficienza; attezza; attitudine.
Tücke, f. f. maltalento, malanimo; cattiva intenzione; malvolere; malavoglienza; odio; malignità; malvagità; malizia; fantinería; astuzia. hinter eines Tücke kommen, scoprir la malizia, la mala industria di alcuno.
Tucken, (sich) n. p. acquatarsi, &c.
Tückisch, adj. maligno; maliziato; maligno; tristo; fantino; trincato; maldisposto; malvagio; malaugurato; doppio; finto; simulato. tückisches Pferd, cavallo malizioso. tückisches Wesen, fantinería; malizia, &c. *auf einen tückisch seyn, star grosso, andar grosso a uno, averlo sulle corna. tückisch thun, far il permaloso. adv. malignamente; malvagiamente; maliziosamente, &c.
Tuckmäuser, f. m. fagnone; gatta di masino; bacchettone; ippocrito; susornione; fornione; mozzina; bindolone; fantino; acqua cheta; uom cupo, segreto, che non iscuopre i suoi sentimenti.
Tuckmäuserey, f. f. bacchettonería; professione di fagnone, di susurnione, &c.
Tuckmäuserig, e tuckmäuserisch, adj. & adv. susurnione; cupo; bacchettone; da susurnione, &c.
Tuckmäusern, v. n. far il gattone; far la gatta morta; nasconder bene i suoi pensieri; fingere, mostrare semplicità per arrivar a' suoi fini, &c.
Tuf, Tufstein, Tuferde, f. Tof, ꝛc.
Tufartig, adj. che è della natura del tufo.
Tugend, f. f. virtù. prov. aus der Noth eine Tugend machen, far di necessità virtù. Kraft, virtù; possanza; forza; qualità naturata. Tugenden der Kräuter, virtù dell' erbe. Tugenden eines Pferdes, eines Hundes, qualità, prerogative d'un cavallo, d'un cane. it. onestà, probità. jemandes Tugend in Verdacht ziehen, sospettare dell' onestà, aver sospetta l'onestà, la probità di alcuno. comp. Tugend=Bahn=Weg=Freund=Glanz=Lehre=Liebe=Lohn=Regel=Schein=Schule=Zierde, il sentiero; le vie della virtù; amico della virtù; splendore, spicco, lustro della virtù; dottrina, massima morale; amore della virtù; premio, ricompensa della virtù; regola; massima della virtù;

apparenza di virtù; scuola della virtù; ornamento, fregio della virtù.
Tugendadel, f. m. nobiltà acquistata con azioni gloriose.
Tugendhaft, adj. virtuoso. it. adv. virtuosamente.
Tugendheld, f. m. eroe nel seguitare le leggi della virtù e dell' onore. Tugendheldinn, eroina.
Tugendreich, adj. ricco, pieno di virtù.
Tugendsam, adj. virtuoso. tugendsames Weib, donna virtuosa, pudica, onesta.
Tugendstolz, f. m. orgoglio, arroganza, che nasce da virtù immaginaria.
Tugendvoll, adj. pieno di virtù.
Tulipan, f. f. s. Tulpe.
Tulpe, f. f. tulipano. gezackte, parrucchetto. Tulpen mit ganzen Blättern, tromboni. Tulpen = Beet = Blatt = Flor = Kelch = Stengel = Zwiebel, ajuola piantata di tulipani; foglia di tulipano; il fiorire de' tulipani; calice, calicetto del tulipano; fusto, gambo di tulipano; bulbo di tulipano.
Tumm, f. dumm, ꝛc.
†Tummel, f. m. giramento di capo; capogiro, vertigine. er hat einen Tummel im Kopf, egli è brillo, alto, acceso dal vino, &c.
Tummeln, v. a. ein Pferd, maneggiare, esercitare assai un cavallo. sich zu Pferd auf und nieder, caracollare, far caracolli; volteggiare. der Soldat muß getummelt und ausgearbeitet werden, il soldato deve essere esercitato, e addestrato. sich mit jemanden herumtummeln, azzuffarsi con uno. it. pigliarsi briga, affaticarsi per checchessia. er tummelt sich um die Ehre, und Reichthum, egli s' affatica, si briga per salire in onore, e ricchezza — für essen, affrettarsi, spacciarsi, spicciarsi, sbrigarsi. ich will mich tummeln soviel ich kann, mi spiccerò al più presto che mi sia possibile. tummele dich, spicciati, sbrigati. tummele dich mit dem Geschäfte, spicciati, sbrigati dalla faccenda; spaccia, spiccia l'affare. tummelt euch, spacciatevi; fate presto.
Tummelplatz, f. m. (plätze) lizza; aringo; carriera dove si giostra. dieses Land ist der Tummelplatz, quella provincia è il teatro della guerra.
Tummelsattel, f. m. (—sättel) sella da maneggio.
Tümmler, f. m. specie di delfino.
†Tummlicht, adj. a chi gira la testa; vertiginoso. it. vom Trunk, brillo; cluschero, &c.
Tümpel, Tümpfel, f. Dümpel.
Tumult, f. m. tumulto; sedizione; trambusta, soqquadro, &c. einen Tumult erregen, eccitare un tumulto. it. chiasso, rumore.
Tumultuant, f. m. tumultuante; sedizioso; colui che induce a tumulto.
Tumultuarisch, adj. tumultuario; tumultuoso; confuso; fatto senz' ordine. adv. tumultuariamente; senz' ordine &c.
Tumultuiren, v. n. tumultuare; far tumulto; sollevarsi.
Tumultuös, adj. tumultuoso. adv. tumultuosamente.
Tünche, f. f. intonico; intonaco; intonicatura; intonicato; incamicciatura.
Tünchen, v. a. intonacare; intonicare; dar l' intonaco. f. n. lo intonicare; lo arricciare.
Tüncher, f. m. intonacatore; imbiancatore.
Tünchfaß, f. n. mastello da far l' intonaco.
Tünchkalk, f. m. calcina da intonacare.
Tünchpinsel, f. m. pennello grosso da imbiancare le mura.
Tünchung, f. f. l' intonacare; lo arricciare.
Tunke, f. f. intingolo; savore; salsa. kleine, intingoletto — ein Balkenkeller, cantina coperta di travi.
Tunken, v. a. intignere; tuffar leggiermente in cosa liquida checchessia. das Brod in die Brühe, intignere il pane nella salsa. f. n. intintura; l' intignere.
Tunknapf, f. m. (— näpfe) vasetto per le salse.
Tupee, f. n. toppè.
Tüpfel, f. n. punto; puntolino; e macchietta.
Tüpfelchen, f. n. puntino, puntolino.
Tüpfelig, adj. punteggiato; asperso di punti, di macchie tonde.
Tüpfelmahler, f. m. f. Miniaturmahler.
Tüpfeln, v. a. punteggiare; far puntini. it. sprenkeln, f. von Miniaturmahlern, disegnare punteggiando.
Tüpfen, v. a. toccar leggiermente colla punta.
Tüpflich, adj. f. Tüpfelig.
Tuphstein, f. m. f. Tof.
Tupiren, v. a. bey den Parruckenmachern, increspare i capegli.
*Tüppel, Tüppeln, f. Tüpfel, Tüpfeln.
Turban, f. m. turbante.
Turbith, f. m. eine Wurzel, tassia.
Türk, f. m. Turco. der Türke, der Groß-Türke, il Gran Turco, il Gran Sultano. fig. ein Mahomedaner, turco, maomettano. der aus einem Christen ein Türk geworden, rinegato. it. uomo barbaro, inesorabile, crudele. Art Hunde, cane turco.
Türkenkopf, f. m. (— köpfe) testa di Turco.
Türkenkrieg, f. m. guerra contro i Turchi.
Türkenspiel, f. n. giuoco di carte, dipinte a figure turchesche.
Türkey, f. f. la Turchia. die europäische, asiatische, la Turchia Europea, Asiatica.
Türkis, f. m. turchina.
Türkisch, adj. turco; turchesco. das

Türkische Reich, l'Impero de' Turchi. Türkischer Weizen, grano d'India, formentone, maiz, gran turco. Türkischer Bund, turbante; fig. martagone. türkische Bohnen, fagiuoli. türkische Hühner, polli d'India. türkischer Klee, s. Esparzette. Türkische Baumwolle, bambagia di Levante. adv. alla Turca; alla Turchesca; a maniera de' Turchi. fig. türkisch tractieren, trattar male, malmenare, trattar con sommo rigore.

Turnier, s. n. torneo; torniamento; torneamento. Turnier halten, far tornei. Turnier-Streiter, Ritter, giostratore; giostrame al Tornéo. Platzhalter im Turnier, colui che in una giostra faceva fronte a tutti gli assalitori. Turnier-Platz, Spiel, Preis, aringo, campo dove si giostra, dove si fanno tornei; giuoco del torneo; premio di tornéo.

Turnieren, v. n. torneare; far tornei; giostrare; armeggiar con lancia a cavallo, &c. it. †Lärmen, far un gran chiasso; romoreggiare; fare schiamazzo, fare il diavolo e peggio.

Turnipse, s. f. s. Runkelrüben.

Turniermäßig, adj. di nobiltà antica, capace, abile ad esser ammessa a' tornei.

Turteltäubchen, s. n. tortoletta; tortoretta; tortolella.

Turteltaube, s. f. tortora; tortola; tortore; tortorella.

Tusche, s. f. zum Zeichnen, inchiostro della China.

Tuschen, v. a. in Mahlerey, acquerellare; toccar i disegni coll' inchiostro della China, &c. †prügeln, riveder le costole; il pelo a uno; dargli delle busse, &c.

Tuschiren, v. a. den Ball, toccare la biglia. †beschimpfen, insultare; oltraggiare; fare insulti.

Tüte, s. f. cartoccio.

Tüten, v. a. cornare; sonar il corno, come i vaccari, &c.

Tuthorn, s. n. corno da vaccaro, &c.

Tutia, s. f. im Hüttenbau, tuzia; spodio degli antichi.

Tütsche, Tütschen, s. Tunke, Tunken.

Tütschnapf, s. m. (— näpfe) vasetto per gl' intingoli, per le salse.

Tütte, s. f. tettola; tetta.

Tutti, s. n. Tutti machen, far tutte le basi.

Tuzie, s. f. s. Tutia.

*Twalch, s. m. Loglio.

*Twäre, s. f. s. Erdgrille.

Tyger, s. m. s. Tieger.

Tyne, s. f. tina, tinozza.

Typisch, adj. tipico; figurativo.

Typographie, s. f. Tipografia; l'arte della stampa.

Typographisch, adj. tipografico.

Tyrann, s. m. tiranno. grausamer, tirannaccio. kleiner, tirannello. Tyrannen-Mörder-Mörderinn, tirannicida; tiranuccidîtrice. ein grausamer Mensch, tiranno; inumano; crudele. fig. der Sprachgebrauch ist ein Tyrann, l'uso è il tiranno delle lingue.

Tyranney, s. f. tirannía; tirannide; crudeltà; azioni da tiranno. fig. Gewalt, tirannía; impero; potenza delle passioni, &c.

Tyrannisch, adj. tirannico; tirannesco; crudele; atroce; violento. adv. tirannicamente; tirannescamente.

Tyrannisieren, v. a. tiraneggiare; tiranizzare; governar da tiranno.

Tyrannisierung, s. f. il tiraneggiare.

Tyraß, s. m. s. Tiraß.

U.

Ue in principio si pronunzia ü.

Uebel, s. n. was unsern Zustand unvollkommen macht, male. ein großes Uebel, malaccio. Schade, Unglück, male, danno; calamità, disgrazia, sciagura. einem Uebel vorkommen, prevenire un male. aus zweyen Uebeln muß man das kleinste wählen, di due mali convien scegliere il minore; è meglio cader dalle finestre, che dal tetto. man muß Uebel mit Uebel vertreiben, al mal fagli male. Uebel ärger machen, aggiungere danno a danno, male a male; mettere legne al fuoco. it. Krankheit, male; malore; infermità; malattia. kleines, maluzzo. ansteckendes, male appiccaticcio, attaccaticcio. ein Uebel an einem Fuße haben, avere un male al piede.

Uebel, adj. malo; cattivo; sinistro; dannoso, &c. ein übeler Geruch, Geschmack, odore, sapore cattivo. eine übele Gestalt, difformità; figura disgraziata. eine übele Aussprache, cattiva pronuncia. eine übele Begegnung, cattiva, scortese accoglienza. ein übler Sitz, luogo scomodo a sedere,

a sedere. ein übler Ruf, discredito. Uebels von jemanden reden, sparlare di uno. ein übler Zufall, sinistro accidente, disgrazia.

Uebel, adv. male; malamente; sgraziatamente, &c. es riecht, schmeckt übel, ha un cattivo odore, sapore. das gefällt mir nicht übel, non mi dispiace. sie siehet nicht übel aus, non è brutta. übel zu Fuße seyn, avere cattiva gamba. übel sitzen, sedere malagiato, scomodo. er mag wohl oder übel wollen, voglia, o non voglia, suo malgrado. ich mochte wohl oder übel, so mußte ich fort, malgrado mio, mal mio grado mi convenne partire. er ist übel daran, egli stà fresco; egli la sa male, &c. es ist mir übel, io mi sento male; mi sento poco bene. es wird mir übel, mi vien male; mi sento svenire, &c. es übel nehmen, aver per male; avere a male; prendere in mala parte. übel deuten, volgere in mal senso, dar una sinistra, una cattiva interpretazione. übel mit etwas fahren, fare male in checchessia; scapitarvi. übel ausfallen, misavvenire; disavvenire; succedere, o avvenire, riuscir a mal termine. übel ankommen mit etwas, cadere in bocca al cane, incontrare, capitare male, in mal punto; (niedrig) dar del culo in terra, in un cavicchio. es wird ihm übel bekommen, gliene capiterà, gliene verrà male, &c. übel behandeln, halten, maltrattare; bistrattare; trattar male; malmenare. übel hören, essere alquanto sordo, avere le campane grosse, ingrossate, aver male campane. übel aussehen, aver cattivo aspetto. übel angekommen, capitato, arrivato in mal punto. übel gesinnt, malaffetto, malevolo, male intenzionato. übel zugerichtet, mal concio, sconcio. übel beschaffen, mal condizionato, di cattiva qualità. übel mitgenommen, maltrattato, mal concio, malandato, malcapitato, malcondotto. übel berathen, malconsigliato. übel zufrieden, malcontento. übel belohnt, malcorrisposto. übel angewandt, (von Wohlthaten) malcollocato. übel gesittet, malcostumato, malcreato. übel gegründet, malfondato. übel hausen, mit Gelde; rc. malmettere il danaro. übel gekleidet, mal in arnese, malvestito, malassetto. übel angesehen, malvoluto. übel unterrichtet, male informato. übel geordnet, bestellt, malassetto, malordinato, scomposto, malacconcio.

Uebelkeit, s. f. nausea; sollevamento di cuore, &c.

Uebelklang, s. m. (Uebelklänge) discordanza; dissonanza; cacofonia.

Uebelklingend, part. discordante, dissonante, dissono.

Uebellaut, s. m. cacofonia.

Uebellautend, part. cacofonico; di mal suono.

Uebelstand, s. m. in Sitten, im Anzuge, indecenza, mal termine. in andern Sachen, sconvenevolezza, bruttezza, schifezza, cosa sconcia, disformità.

Uebelthat, s. f. malfatto; misfatto; delitto; male; cattiva azione; malvagità; iniquità.

Uebelthäter, s. m. malfattore; misfattore.

Uebelthäterinn, s. f. malfattrice; scellerata.

Ueben, v. a. esercitare; praticare; addestrare; assuefare. rec. esercitarsi; impratichirsi, far pratica, esercizio, abituarsi, far abito. die Truppen in den Waffen üben, esercitar le truppi nell' armi. geübte Soldaten, soldati agguerriti. in den Wissenschaften geübt, versato nelle lettere. in einer Sprache geübt, pratico d'una lingua. eine Kunst, ein Handwerk üben, praticare, esercitare, far un' arte, un mestiere. sich in einer Kunst üben, impratichirsi, far pratica d' un arte. im Unglück geübte Menschen, uomini abituati alle disgrazie. das Gedächtniß, esercitar la memoria. Rache, far vendetta; vendicarsi.

Ueber, praep. sopra; sovra; su; al dissopra. über der Thüre, sopra la porta, al dissopra dell' uscio. über die Straße, Brücke rc. gehen, passar la strada, il ponte, un fiume. über Berg und Thal, per monti e per valli. der Gang, so über den Garten geht, il viale che attraversa, o intraversa il giardino. über den ganzen Leib, per tutta la vita; sopra, per tutto il corpo. das Glas, der Topf läuft über, il bicchiere, la pignatta trabocca. er steckt in Schulden bis über die Ohren, egli ha più debito, che ha lepre; è aggravato di molti debiti. über etwas hervorragen, soprastare, sopravanzare, spiccare, stare sopra. das Schloß stehet über der Stadt, il castello signoreggia la città, sopra la città, domina la città, è a cavaliere alla città. es schwebt ein Unglück über dir, über der Stadt, ti sovrasta, sovrasta alla città una disgrazia. vor Betrübniß die Hände über den Kopf zusammenschlagen, battersi l'anca. vor Verwunderung, alzar, levar le mani al cielo. die Thränen fließen über die Wangen, le lagrime scorrono per le guance. der Gewalt über andere hat, che ha autorità sopra gli altri; superiore ad altri; che ha superiorità. einen über etwas setzen, affidare a uno un impiego, preporre a un offizio, mettere al governo di — über etwas gesetzt seyn, soprantendere a qualche cosa. das geht über seine Fähigkeit, ciò supera, eccede la sua capacità. über alles Lob seyn, esser superiore a tutte le lodi, &c. über die be-

stimmte Zeit, oltre il tempo fissato. der Wein geht bey ihm über alles, il vino gli val per tutto, ritrova tutto nel vino. it. über etwas schreiben, scrivere sopra una materia. über Land gehen, andar alla campagna, in campagna, in villa. über der Geburt in Ohnmacht fallen, sterben, svenire, morire sopra parto. über dem Bethen, über der Arbeit einschlafen, addormentarsi fra le preghiere, fra il lavoro. über der Tafel, über Tische geschah es, accadde a tavola. wir sind noch nicht über alle Berge, non abbiamo vinto ancora tutti gli ostacoli; non siamo ancora alla fine de' nostri travagli. über Nacht wo bleiben, pernottare in qualche luogo. das Jahr über, per tutto l'anno. den Winter über, nell'inverno; mentre dura l'inverno. über einer Arbeit seyn, essere occupato d'un lavoro, esser dietro a far qualche cosa. es ist schon über drey Jahr, sono già passati tre anni. über seine funfzig Jahre hinaus seyn, aver passati i cinquant' anni. über die Lehrjahre hinaus seyn, aver saltata la granata. über Tirol nach Italien reisen, andare in Italia per il Tirolo. heut über acht, vierzehn Tage, oggi a otto; fra otto giorni; a quindici; fra quindici giorni. über lang oder kurz, presto, o tardi. sich über etwas freuen, betrüben, ꝛc. rallegrarsi, affliggersi, &c. di alcuna cosa. er spottet darüber, egli se ne burla, se ne fa beffe. über Hals und Kopf, in fretta e furia, a rotta di collo. über den Haufen werfen, gettare a terra, rovesciare. über dieses, oltre ciò, oltr'a ciò, oltre di ciò. über und über voll, colmo, traboccante. über und über naß seyn, essere ammollato, bagnato da capo a' piedi. über die Maßen, oltremisura; fuor di modo, fuor di misura, &c. übers Meer, oltremare; oltramare. die Stadt liegt über dem Strohme, la città è posta di là dal fiume. gegen dem Berge über, di rimpetto al monte — über einen kommen, mettere, o por le mani addosso a uno. über etwas können, kommen können, aver le chiavi della cassa, della camera, ov'è riposta alcuna cosa. das Vergnügen gehet über den Reichthum, val più il piacere, che la ricchezza. der Jünger ist nicht über den Meister, il discepolo non è sopra il maestro. Gott über alle Dinge lieben, amare iddio sopra tutte le altre cose. ein Herr über alles, padrone di tutte le cose. über Macht essen, mangiar contro stomaco, contro voglia. eine Schuld über die andere machen, aggiugnere debito a debito, accumular debiti. eine Ohnmacht über die andere bekommen, venire uno svenimento dopo l'altro. Bothen über Bothen, Briefe über Briefe schicken, mandar un messo dopo l'altro, una lettera dopo l'altra, moltiplicare messi, lettere. über den niederträchtigen Menschen! che uomo vile!

Ueberackern, v. a. arare, svolgere il campo coll'aratro.

Ueberall, adv. da pertutto; per tutto; in ogni luogo; in ogni parte; in qualunque luogo. es ist überall gut Brod essen, tutto il mondo è paese.

Ueberantworten, v. a. consegnare; rimettere; porre nelle mani. der weltlichen Obrigkeit, consegnare al braccio secolare.

Ueberantwortung, s. f. consegnazione.

Ueberarbeiten, v. a. ripassare il lavoro, corrigendolo. sich überarbeiten, affaticarsi troppo col lavoro, spossarsi, snervarsi lavorando.

Ueberaus, adv. sommamente; grandemente; eccessivamente; all'ultimo segno, grado, &c. überaus wunderbar, groß, schön, gut, wohl, häßlich, ꝛc. oltremirabile, mirabilimo; grandissimo; bellississimo; bonissimo; ottimo; benissimo; ottimamente; brutto all'eccesso; bruttissimo, &c.

Ueberbacken, adj. cotto superficialmente, in superficie, leggiermente al forno, o sia troppo cotto, &c.

Ueberbehalten, v. a. (irreg. von halten) ritenere, conservare di resto.

Ueberbauen, v. a. sopredificare; sopraporre l'edifizio; edificar sopra.

Ueberbein, s. n. soprosso, esostosi. an der Nase, soprosso, prominenza dell'osso del naso.

Ueberbeinig, adj. soprossuto; che ha soprossi.

Ueberbett, s. n. coperta di letto.

Ueberbiethen, v. a. (irreg. von biethen) bey Steigerung, far una maggior offerta in una vendita, o affittamento all'incanto. einen im Kaufe, andar sul prezzo, sul mercato d'un altro. im Spiele, accrescer l'invito.

Ueberbieter, s. m. colui che fa una maggiore offerta in una vendita, &c.

Ueberbietung, s. f. l'offerta d'un prezzo maggiore.

Ueberbinden, v. a. legare, avvincere sopra, al dissopra.

Ueberbleiben, v. n. (irreg. von bleiben) restare, avanzare, rimanere, sopravanzare, esser d'avanzo.

Ueberbleibsel, s. n. avanzo, avanzaticcio, rimasuglio; residuo, resto, reliquia, reliquie. von einer Mahlzeit, avanzo d'un pasto; rilievo; rilevo. von einer Stadt, ruine, rovine.

Ueberblick, s. m. s. Uebersicht.

Ueberblühen, (sich) v. recipr. fiorire all' eccesso, spossarsi per i fiori eccessivi, e si dice delle piante.

Ueberbrennen, v. a. raffinare l'argento oltre il solito grado.

Ueberbringen, v. a. (irreg. von bringen) recare, portare, apportare. einem ein Pakt, einen Brief, recare, consegnare, rassegnare, portare un piego, una lettera a uno. fig. seinen Ruhm auf die Nachwelt, trasmettere, tramandare, far passare la sua gloria alla posterità.

Ueberbringer, s. m. portatore, latore d'una lettera, &c.

Ueberbringerinn, s. f. portatrice; colei che porta, consegna qualche cosa.

Ueberbringung, s. f. trasporto; consegnazione, &c.

Ueberbrücken, v. a. einen Fluß, fabricare, gettare un ponte sopra un fiume.

Ueberbürde, s. f. sopraccarico; soverchio peso.

Ueberburzeln, (sich) v. recipr. cascare col capo in giù; capitombolare; far capitombolo.

Ueberdach, s. n. (— dächer) tettoja; tetto fatto in luogo aperto. it. an Mauern, cresta, schiena della muraglia.

Ueberdachen, v. a. coprir di tettoja.

Ueberdecke, s. f. sopraccoperta.

Ueberdem, s. überdieses.

Ueberdacht, part. meditato; ben esaminato, &c. s. überdenken.

Ueberdenken, v. a. (irreg. von denken) riandar col pensiero; riconsiderare; disaminare; considerare fra se e se; risguardare attentamente.

Ueberdieses, e überdieß, adv. oltre ciò; oltracciò.

Ueberdreschen, v. a. (irreg. von dreschen) battere leggermente il grano. sich überdreschen, spossarsi battendo il grano.

Ueberdruß, s. m. tedio, fastidio, noja, sazietà, annojamento; increscimento.

Ueberdrüßig, adj. attediato, stucco, ristucco; infastidito, annojato, stanco. ganz, attediatissimo; stucco e ristucco. er ist das Fleisch, rc. die Musik, die Verse rc. überdrüßig, egli è infastidito, annojato, stucco, ristucco, sazio di carne, &c. di musica, di versi; &c. es überdrüßig werden, venire a noja; disguastarsi: pigliare in fastidio checchessia; annojarsene; recarselo a noja, &c. etwas überdrüßig seyn, essere annojato, infastidito, avere a noja.

Ueberdüngen, v. a. letamare un campo; spandere il letame in sul campo. it. ingrassar troppo il campo.

Uebereck, überecks, adv. diagonalmente, per linea diagonale.

Uebereilen, v. a. sorprendere, soprapprendere, sopraggiugnere; pervenire, vincere di celerità. die Feinde haben uns übereilt, i nemici ci hanno sorpreso; ci hanno prevenuto. vom Tode, von Krankheit übereilt werden, essere sorpreso dalla morte, d'una malattia. eine Sache, affrettare, sollecitare troppo; precipitare; fare troppo frettolosamente. eine Arbeit, acciabattare, acciarpare, aborracciare un lavoro. v. recipr. sich übereilen, precipitare; affrettare, accelerare troppo; darsi troppa fretta; far troppo frettolosamente; far checchessia a cavallo; operare precipitosamente, in caccia e in furia, alla recisa. er hat sich übereilt, egli s'è dato troppa fretta; egli è stato troppo sollecito. sich im Reden übereilen, parlare sconsideratamente.

Uebereilt, part. soprappreso, sorpreso, sopraggiunto, prevenuto — precipitato; troppo affrettato. ein übereiltes Urtheil, giudizio precipitato. übereilte Arbeit, lavoro acciabattato, acciarpato, &c. adv. precipitosamente; precipitatamente; abbandonatamente; in caccia e 'n furia, &c.

Uebereilung, s. f. precipitazione; furia; fretta grande, soverchia; premura troppo grande; celerità estrema; avventataggine; impeto; troppa sollecitudine. Uebereilung im Reden, scorso di lingua. Uebereilung in einer Handlung, scappata. aus Uebereilung sich im Reden oder Handeln vergehen, scappare a dire, a fare. er rühmte sich aus Uebereilung, scappò a vantarsi. jedermann fehlt manchesmal aus Uebereilung, ognuno scappuccia qualche volta. im Schreiben vergehe ich mich oft aus Uebereilung, und nenne Sie Ihr, nello scrivere mi viene spesso scappucciato e dato del Voi a V. S.

Überein, adv. d'accordo; concordemente. überein denken, gesinnt seyn, incontrarsi ne' pensieri, nell' idee; aver gli stessi pensieri; aver gl'istessi sentimenti; accordarsi, convenire ne' sentimenti, nell' istesse intenzioni. die überein gekleidet sind, persone vestite d'un colore conforme, d'una medesima foggia, &c.

Uebereinander, adv. un sopra l'altro; una cosa sopra, su l'altra. übereinander legen, setzen, liegen, stehen, soprapporre; accavallare; incavallare; mettere, porre una cosa su l'altra; giacere, stare l'uno sopra l'altro.

Uebereinkommen, v. n. (irreg. von kommen) convenire, accordarsi, andar d'accordo, corrispondere, rispondere, confarsi, concordare, esser conforme, esser in proporzione, in conformità, aver convenienza, conformità, uniformità, &c. fam. er kann damit nicht übereinkommen, egli non può trovare nè capo nè coda; non può trovar modo, nè via, nè verso a far quella cosa; non può cavarne le mani, &c.

Uebereinkommend, part. conveniente, corrispondente; conforme; congruente, ac-

costante, concordevole, adeguato, convenevole, confacevole, correlativo, &c.

Uebereinkunft, s. f. concordanza, conformità, accordo, convenienza, proporzione, corrispondenza, congruenza, uniformità, &c.

Uebereinstimmen, v. n. in Musik, accordare; avere, fare consonanza, esser consonante. fig. consonare, corrispondere, rispondere, confarsi, accordarsi, concordarsi, concordare, esser d'accordo, convenire, essere in armonía, in unione, &c. in seiner Meinung, concorrere, incontrarsi nell'idee, ne' sentimenti.

Uebereinstimmend, e übereinstimmig, part. in Musik, consonante, accordante, uniforme. fig. corrispondente; congruente, conforme, conveniente, proporzionato, &c. adv. di concerto, d'accordo, concordemente.

Uebereinstimmung, s. f. consonanza, concento, accordo, accordamento, accordanza. der Theile unter sich, corrispondenza delle parti; simmetría; proporzione. fig. accordo, corrispondenza, concerto, armonia, concordanza, uniformità, &c.

Uebereintreffen, v. n. (irreg. von treffen) riscontrare, convenire, esser proporzionato; aver convenienza. in seinen Reden worüber, in seinen Begriffen, riscontrarsi nel favellare sopra alcuna cosa, abbattersi a dirla a un modo; incontrarsi nelle sue idee. it. das Maß, die Rechnung trifft überein, la misura torna, o riscontra; il conto riscontra.

Ueberessen, (sich) v. n. (irreg. von essen) mangiar all'eccesso; caricar la balestra.

Ueberfahren, v. a. (irreg. von fahren) passare con checchessia sopra qualche cosa. etwas mit dem Schwamm, passar la spugna; nettare, ripulire colla spugna. einen Menschen mit dem Wagen, abbattere, atterrare, rovesciare con carro o altra vettura un uomo. hinüber bringen, passare, trasportare, condurre da una banda all'altra in nave, o in vettura. die Waaren, allargar la piazza; cagionar abbondanza, &c. diese Waaren sind überfahren, queste mercanzie fanno piazza, &c.

Ueberfahren, v. n. trapassare; passare da una banda all'altra in nave o in vettura; tragettare; far tragetto.

Ueberfahrt, s. f. tragetto; tragitto; passaggio; traversa; e'l tragettare; il far trajetto.

Ueberfall, s. m. (Ueberfälle) sorpresa; soprapprendimento. einen Ueberfall machen, far una sorpresa; sorprendere il nemico. von Völkern, invasione, impeto, inondazione di popoli, di soldati.

Ueberfallen, v. a. (irreg. von fallen) sorprendere, soprapprendere, sopraggiugnere, cogliere all'improvviso, giugnere a un tratto, inaspettatamente. von etwas, von Krankheit, rc. esser sorpreso, colto, assalito, colpito a un tratto da cosa improvvisa; esser soppreso, soprasfatto, sopraggiunto da malattía, &c.

Ueberfallung, s. f. soprapprendimento; il sorprendere, &c.

Ueberfein, adj. soprafino; sopraffine.

Ueberfirnissen, v. a. coprir di vernice; inverniciare.

Ueberfliegen, v. a. (irreg. von fliegen) passare volando, col volo. it. sorpassare nel volo.

Ueberfließen, v. n. (irreg. von fließen) riboccare; traboccare; sboccare; sgorgare; ringorgare; ridondare. s. n. ribocco; trabocco; traboccamento; ringorgamento, &c.

Ueberflug, s. m. il passar degli uccelli.

Ueberflügeln, v. a. im Kriege, stendersi di più; avanzare le file opposte.

Ueberfluß, s. m. abbondanza, copia, gran quantità; dovizia, abbondevolezza, ridondanza. großer, soprabbondanza, affluenza, strabbondanza. kleiner, abbondanzetta. in Ueberfluß haben, aver in abbondanza, in gran copia; abbondare. in Worten, ridondanza; superfluità di parole. adv. in Ueberfluß, in abbondanza, &c. s. überflüßig.

Ueberflüßig, adj. abbondante; abbondevole; copioso, dovizioso. it. allzuviel, superfluo; soverchio; eccedente; soprabbondante. überflüßig seyn, in Worten, ridondare; esser superfluo; esser di soverchio. adv. abbondantemente; abbondevolmente; copiosamente; in gran copia; a dovizia; ampiamente. überflüßig haben, Vermögen, Korn, rc. traboccare, riboccare, soprabbondare, aver in gran copia, a gran dovizia, a ribocco. zum Ueberfluß, unnöthig, superfluamente; con superfluità; di soverchio; soverchiamente.

Ueberflüßigkeit, s. f. superfluità; superabbondanza; strabbondanza.

Ueberfracht, s. f. sopraccarico; giunta di carico in un carro, &c.

Ueberfrachten, v. a. caricare troppo un carro, una nave.

Ueberfressen, (sich) n. p. (irreg. von fressen) mangiar a crepa pelle, a crepa corpo; mangiar all'eccesso, &c.

Ueberfrieren, v. n. (irreg. von frieren) ghiacciare, diacciare, agghiacciarsi superficialmente, la superficie d'alcun licore.

Ueberfuhre, s. f. tragitto. s. Ueberfahrt.

Ueberführen, v. a. trasportare, condurre da

un luogo all' altro, da una banda all' altra. it. überzeugen, s.

Ueberführung, s. f. trasporto, condotta da un luogo all' altro; tragitto. it. Ueberzeugung, s.

Ueberfüllen, v. a. sovrempiere; empiere, riempiere, colmare di soverchio; riempire a soprabbondanza; empir a trabocco. ein Faß, 2c. far ridere una botte, o simile. mit Speis und Trank, riempirsi fino a gola; riempirsi troppo; gonfiar l' orto; caricar la balestra.

Ueberfüllung, s. f. empimento; riempimento soverchio; il riempiere a ribocco, a soprabbondanza. it. von Säften, ripienezza d' umori. mit Speise, repiezione; il prendere, o dare soverchio nutrimento; satollamento soverchio, &c.

Ueberfüttern, v. a. dar mangiar soverchiamente, dar troppo nutrimento alle bestie.

Uebergabe, s. f. eines Platzes, resa; arrendimento. eines Gutes, Hauses, 2c. consegnazione d' un podere, &c.

Uebergähren, (sich) v. n. (irreg. von gähren) passar di lievito.

Uebergährung, s. f. il passar di lievito.

Uebergang, s. m. passaggio, transito; passata; trapasso. it. kurze Veränderung, cosa momentanea, passaggiera, di poca durata. vom Regen, scossa. in der Redekunst, transizione; passaggio. in der Mahlerey, passaggio da una tinta all' altra.

Uebergattern, v. a. bey den Mahlern, retare, tirar la rete.

Uebergänger, s. m. trapassatore.

Uebergaukeln, v. a. truffare, ingannare con arte, con giuochi di mano.

Uebergeben, v. a. (irreg. von geben) rendere, rimettere, consegnare, rassegnare, dare, cedere, restituire, e abbandonare. einen Brief übergeben, consegnare, rassegnare, recare una lettera. eine Bittschrift, presentare un memoriale. sich übergeben, v. recipr. vomiren, vomitare; recere; far getto.

Uebergeber, s. m. colui che consegna, cede, &c.

Uebergebot, s. n. offerta maggiore che si fa in occasion di vendita all' incanto.

Uebergebühr, s. f. ciò che è oltre al convenevole.

Uebergebührlich, adj. & adv. più del convenevole; oltre al convenevole; più del dovere, del giusto, &c.

Uebergebung, s. f. consegnazione; il consegnare, &c. einer Festung, resa, arrendimento.

Uebergehen, v. n. (irreg. von gehen) passare; tragittare, valicare, trapassare. in der Rede, passare; far una transizione. die Festung ist übergegangen, la fortezza si è arresa. desertiren, disertare. fig. zu einer Parthey, cambiar partito; voltar mantello. in die Fäulniß übergehen, marcire, putrefarsi. zum Feinde übergehen, disertare. zu einer andern Religion, cangiar religione, passare ad un' altra religione — es wird bald übergehen, passerà presto, sarà di poca durata. von flüßigen Dingen, traboccare, sgorgare, &c. prov. wes das Herz voll ist, des geht der Mund über, la lingua batte dove il dente duole. die Augen gehen ihm über, le lacrime gli vengono agli occhi; egli imbambola. fig. die Galle geht ihm über, gli si scalda la bile. v. act. einen Acker 2c. übergehen, besser begehen, s. bey den Mahlern, die Tafel, worauf man mahlen will, übergehen, mesticare la tavola darle la mestica. eine Rechnung übergehen, rivedere un conto — das Aderlassen, das Essen, den Schlaf übergehen, passare il tempo solito di cavarsi sangue, di mangiare, di dormire. eine Formalität übergehen, tralasciare una formalità. etwas im Zählen, im Lesen übergehen, saltare, lasciar di mezzo checchessia. jemand bey einer Beförderung übergehen, passare, lasciare di mezzo, posporre alcuno. es mit Stillschweigen, passar sotto silenzio; passare, o passarsela tacitamente sovra alcuna cosa; non ne far motto; starsene cheto. einen Sohn, 2c. im Testament, omettere, trapassare nel testamento. die gegebene Order übergehen, trasgredire l' ordine. v. recipr. sich übergehen, stancarsi, affaticarsi per troppo camminare.

Uebergehung, s. f. passamento; passaggio; il trapassare, &c. in der Redekunst, preterizione; aposiopesi; reticenza; pretermissione. eines Sohnes im Testament, pretermissione; omissione nel testamento. der gegebenen Order, trasgressione dell' ordine.

Uebergewicht, s. n. soprappeso; preponderanza.

Uebergießen, v. a. (irreg. von gießen) versare, spandere sopra. mit Metall, mit Pech, versare il metallo strutto sopra checchessia; coprire di metallo strutto; coprire di pece liquefatta. Früchte mit Zucker übergießen, candire le frutte, it. empiere un vaso a trabocco.

Uebergipsen, v. a. ingessare; incrostare, impiastrare con gesso; dar un intonaco di gesso.

Uebergipsung, s. f. incrostatura di gesso, l' ingessare, ingessamento.

Uebergittern, v. a. s. übergattern.

Ueberglden, s. vergolden.

Uebergossen, part. coperto di metallo strutto, o d' altro liquido.

Ueberoß, adj. sopraggrande; tragrande, &c.

Uebergürten, v. a. cignere di sopra.

Ueberguß, s. m. (— güße) spandimento di liquido su qualche cosa. it. crosta, incrostatura fatta con cosa strutta, o liquida, versata su checchessia.
Uebergut, adj. soprabbuono, &c.
Ueberhand, adv. con nehmen, prender vigore; pigliar forza; crescere; andar crescendo; aumentarsi; prevalere, predominare. das Feuer nahm so überhand, il fuoco avvalorò per si fatto modo.
Ueberhandnehmung, s. f. accrescimento; aumento, ingrandimento degli abusi, &c.
Ueberhang, s. m. (— hänge) in Gärten, la parte dell'albero, che pende in sul terreno del vicino. im Bau, s. Vorstich. it. velo, coperta, e simili cose, che pendendo coprono checchessia.
Ueberhangen, v. n. (irreg. von hangen) dare innanzi pendendo; sportare; sporgere, pendere, stare in fuora. was überhängt, prominente, sportato, sporgente. ein Baum der überhängt, albero, i cui rami pendono in sul terreno del vicino. ein Gebäude, das überhängt, edifizio, che sporge in fuora. eine überhangende Mauer, sporto.
Ueberhängen, v. a. coprire, velare con panno o con cosa simile che penda in giù.
Ueberharschen, v. n. incrostarsi, coprirsi di crosta.
Ueberhäufen, v. a. ricolmare, colmare; empiere la misura a trabocco; caricare. mit Gütern, mit Wohlthaten, colmar di beni, di benefizj, di favori. mit Vorwürfen, mit Scheltworten, caricare di rimproveri, d'ingiurie. sich mit Waaren überhäufen, caricarsi di marci. mit Schulden überhäuft, oppresso, aggravato di debiti, immerso ne' debiti. mit etwas überhäuft seyn, es in Ueberfluß haben, aver colmo lo stajo o sacco. einen womit überhäufen, colmare lo stajo, o il sacco. mit Geschäften überhäuft seyn, essere oppresso, sovraccarico di faccende.
Ueberhäufung, s. f. il colmare, &c.
Ueberhaupt, adv. generalmente; in generale; universalmente; comunemente, sommariamente. überhaupt zu reden, generalmente, assolutamente parlando. überhaupt kaufen, verdingen, comprare a taccio, tutto insieme; dar un lavoro a prezzo fermo.
Ueberheben, v. a. dispensare da qualche cosa. ich will sie dieser Mühe überheben, io vi dispenso da questo incomodo; voglio risparmiarvi questa fatica.
Ueberheben, (sich) n. p. (irreg. von heben) allacciarsela; far l'arrogante; gonfiarsi; insuperbirsi, boriare per qualche prerogativa. er überhebt sich wegen seiner Vorzüge, seiner Vorzüge, si gonfia, insuperbire delle sue prerogative, egli se l'allaccia.
Ueberhelfen, v. a. (irreg. von helfen) über den Bach, ꝛc. ajutare, dar la mano a passare un rivo, una fossa e simile. it. pigliarla per uno; prender il partito di alcuno; esser a suo favore; difenderlo, scusarlo, scolparlo.
Ueberhimmlisch, adj. soppracceleste; sopracelestiale; sovracceleste.
Ueberhin, adv. leggiermente; trascuratamente; alla sfuggita, &c.
Ueberhobeln, v. a. piallare, spianar leggiermente.
Ueberhoch, adj. altissimo, alto fuor di modo.
*Ueberhohlen, v. a. avanzare uno nella corsa, (e fig.) nel sapere, &c.
Ueberhören, v. a. non udire per mancanza d'attenzione. die Lection, far recitare, ripetere; dire fra se e se.
Ueberhüpfen, v. a. saltare, passare con un salto. fig. im Erzehlen, im Lesen, ꝛc. saltare, lasciar di mezzo.
Ueberhüthen, v. a. die Saat, ꝛc. far passare la greggia per le biade per toglierle il soprabbondante rigoglio.
Ueberjagdbar, adj. bey den Jägern, aggiunto di cervo, che avendo passato l'età d'anni otto non è più soggetto alla caccia.
Ueberjagen, v. a. ein Pferd, strapazzare, affaticare senza discrezione un cavallo, con dargli stimolo a doppio sprone, &c. it. einen, der läuft, oltreppassare, avanzar alcuno, che corre a tutta gamba.
Ueberjährig, adj. che ha più d'un anno.
Ueberirrdisch, adj. ciò che stà sopra alla terra. die überirrdischen Geister, gli spiriti aerei. it. celeste, soprumano.
Ueberkaufen, (sich) n. p. sopraccomperare, strapagare; e comperar più di quel si possa pagare.
Ueberkehr, s. f. in der Landwirthschaft, vagliatura, mondiglia, che si cava in vagliando.
Ueberkehren, v. a. in der Landwirthschaft, vagliare il grano, togliere la mondiglia al grano battuto colle scopa o simile.
Ueberkippen, v. n. traboccare, cader giù per mancanza d'equilibrio. it. v. a. rovesciare, traboccare, gittar giù, vincendo l'equilibrio di checchessia.
Ueberklafterig, adj. von einem Baum, che dà più d'una catasta, e dicesi d'un albero.
Ueberkleiben, v. a. impiastrare, impiastricciare, coprire con argilla, &c,
Ueberkleid, s. n. sopravveste; sopravvesta.
Ueberkleiden, v. a. rivestire. im Bau, incamiciare; munire; ricoprir per di fuori con pietre; incrostare. fig. unsere Leiber werden mit Klarheit überkleidet werden, i nostri corpi saranno rivestiti di chiarezza, di gloria.

Ueberkleidung, s. f. rivestimento; incamiciatura; incrostatura.
Ueberkleistern, v. a. coprire con pasta.
Ueberklug, adj. saccente; saccentino; saputello; che presume sapere assai.
Ueberklugheit, s. f. saccenteria, &c.
Ueberkochen, v. n. traboccare bollendo.
Ueberkommen, v. a. (irreg. von kommen) ricevere (le cose trasmesse) it. v. n. pervenire; capitare; giugnere. überkommen lassen, ricapitare; dar ricapito; consegnare, o far pervenire. hinüber kommen, passare, valicare.
Ueberkunft, s. f. arrivo delle mercanzie, &c, it. passaggio, tragetto.
Ueberladen, v. a. (irreg. von laden) sopraccaricare; sopraggravare; aggravar oltre al convenevole; caricar di soverchio.
Ueberladung, s. f. sopraccarico. des Magens, replezione; riempimento, soverchia abbondanza di cibo.
Ueberlang, adj. troppo lungo; lungo oltre al convenevole.
Ueberlangen, v. n. arrivare col braccio, e simile.
Ueberlassen, v. a. (irreg. von lassen) hinüber lassen, lasciar passare o valicare. übrig lassen, abbandonare; dare; cedere. eines Gewalt, abbandonare, dare, lasciare in preda, in balia. eines Willkühr, abbandonare, rimettere nelle mani, nell' arbitrio. einen Menschen sich selbst, lasciar le redini sul collo a uno; lasciarlo in sua balia — v. rec. abbandonarsi; darsi in preda; confidarsi intieramente; lasciarsi andare senza ritegno. sich dem Schmerz, abbandonarsi, o darsi in preda al dolore. sich Gott, rimettersi, rassegnarsi nelle mani di Dio. dem Vergnügen, darsi, abbandonarsi al piacere, a' diletti; essere immerso, &c.
Ueberlassung, s. f. abbandonamento; cessione; abbandono. in den Willen Gottes, rassegnazione, conformamento alla volontà di Dio.
Ueberlast, s. f. sopraccarico. fig. fig. aggravio, incomodo, molestia; angaria. einem Ueberlast thun, recare, dare incomodo, noja, molestia, fare angarie, aggravare.
Ueberlasten, v. a. s. überladen.
Ueberlästig, adj. grave, molesto, gravoso, importuno. ein überlästiges Schiff, nave troppo carica.
Ueberlästigen, v. a. aggravare di soverchio; sotterrare, opprimere con soverchio peso; caricar soverchiamente. Balken, der überlästiget ist, trave che è troppo aggravata. fig. cagionare soverchio incomodo; molestare, incomodare, importunare di soverchio.
Ueberlästigung, s. f. soverchio peso; carico, aggravamento, o incomodo soverchio.
Ueberlauf, s. m. (— läufe) frequenza, concorso, folla di gente che viene per importunare alcuno. it. bey den Schiffern, das oberste Verdeck, tolda.
Ueberlaufen, v. n. von Flüssen, ꝛc. traboccare; ringorgare; ridondare; sgorgare. das Faß, das Glas läuft über, la botte, il bicchiere ride, trabocca, &c. die Galle läuft mir über, mi si scalda la bile. die Augen laufen mir über, mi vengono le lagrime agli occhi. zum Feinde überlaufen, disertare. zu einer andern Religion überlaufen, apostatare. v. a. ein Kind überlaufen, gettare in terra un bambino correndo, correndo passare sopra un bambino — einen mit dem Degen überlaufen, assalire uno, correre addosso a uno, lanciarsi addosso a uno colla spada impugnata — einen mit Bittschriften, mit Besuchen überlaufen, importunare, molestare, seccare uno con suppliche, con visite. auf den Straßen wird man von Bettlern überlaufen, per le strade uno viene importunato da' mendici. es überläuft mich ein kalter Schauer, mi raccapriccio, mi vengono i sudori freddi. v. recipr. sich überlaufen, affaticarsi soverchiamente, sfiatarsi per troppo correre.
Ueberläufer, s. m. trafuggitore; desertore.
Ueberlaut, adv. ad alta voce. überlaut schreyen, ausrufen, lachen, gridare con alta voce; esclamare; schiamazzare; scoppiare, sganasciar delle risa.
Ueberleben, v. n. sopravvivere; durare dopo la morte d' un altro; vivere più d' altri. er hat die Frau überlebt, egli è sopravvissuto alla moglie, &c. it. fig. seine Ehre, Glück, ꝛc. sopravvivere al proprio onore, &c. sich selbst, soppravvivere a se stesso; perdere, prima di morire, le facoltà naturali.
Ueberlebend, part. sopravvivente; superstite; che sopravvive ad un altro.
Ueberlebung, s. f. il sopravvivere ad altra persona.
Ueberleder, s. Oberleder.
Ueberlegen, v. a, darüber legen, soprapporre; porre sopra; applicare; adattare; accomodare, acconciare sopra. ein Kind überlegen, es zu züchtigen, dar la sferza, il cavallo a un bambino ripiegandolo su la sedia — die Unterthanen mit Abgaben überlegen, aggravare, caricar troppo i sudditi d' imposizioni.
Ueberlegen, v. a. considerare; riflettere; esaminare; disaminare. sie überlegen nicht, voi non riflettete; voi non badate, non considerate che —
Ueberlegen, adj. (coll' e aperta) an Macht, ꝛc. superiore in potenza, in numero, in grandezza, &c. che vince in forza, &c.

Ueberlegenheit, s. f. superiorità.
Ueberlegsam, adj. riflessivo; avezzo a riflettere.
Ueberlegsamkeit, s. f. usanza di riflettere; l'operare con riflessione; qualità di persona riflessiva.
Ueberlegung, s. f. Erwägung, riflessione; reflessione; considerazione attenta; meditazione seria. Ueberlegungskraft, facoltà di riflettere.
Ueberlernen, v. a. ripetere che s' impara a memoria.
Ueberlesen, v. a. leggere; scorrere. flüchtig, trascorrere; dare una letturina, una scorsa, &c.
Ueberlesung, s. f. il leggere; lo scorrere i libri, o scritture. flüchtige, letturina; lettura superficiale.
†Ueberley, s. übrig.
Ueberliefern, v. a. consegnare; rimettere, dar nelle mani.
Ueberlieferung, s. f. consegnazione.
Ueberlisten, v. a. soperchiare; avvolpacchiare; sorprendere artifiziosamente; aggirare; abbindolare.
Ueberlistung, s. f. superchieria; soperchieria; inganno artifizioso, &c.
Ueberlohnen, v. a. dare, pagare mercede soverchia, più del dovere, oltre al convenevole; salariare, ricompensare troppo largamente.
Uebermachen, v. a. rimettere; consegnare; far ricapitare; trasmettere; far pervenire. it. Gelder durch Wechsel, rimettere danaro in una città.
Uebermacht, s. f. superiorità di potere, potenza superiore; prepotenza.
Uebermächtig, adj. superiore in potenza; prepotente.
Uebermachung, s. f. consegnazione, il rimettere checchessia. durch Wechsel, rimessa, tratta di danaro.
Uebermahlen, v. a. dipingere di bel nuovo; ritoccare una dipintura.
Uebermannen, v. a. opprimere, vincere, superare colla moltitudine, o per superiorità di forze. übermannet werden, essere oppresso dalla moltitudine, dalla calca, o da forza superiore.
Uebermannung, s. f. l'essere oppresso dalla moltitudine, dalla folla, o superiorità di forze.
Uebermaß, s. n. il soprappiù, il soverchio. fig. eccesso. er geht in allem bis zum Uebermaß, egli va fino all'eccesso in tutte le cose. er ist freygebig bis zum Uebermaß, egli è liberale a dismisura, fuor di misura, fuor di modo.
Uebermaße, s. f. dismisura, dismisuranza; esorbitanza, disorbitanza; soprabbondanza; sfoggio.
Uebermäßig, adj. eccessivo; eccedente; smisurato; trasmodato; fuor di misura; soverchio; esorbitante; strabocchevole; smoderato; stragrande; sopragrande; sterminato; sfoggiato. adv. smisuratamente; oltramisura; fuor di misura, d'ogni misura, a dismisura; sopramodo; eccessivamente; eccedentemente, smoderatamente; sfoggiatamente; sbracatamente; con esorbitanza.
Uebermäßigkeit, s. f. smisuratezza; dismisura; sopreccedenza; esorbitanza; enormità.
Ueberrmauern, v. a. murare; rivestire di muro; coprire con muro, murare sopra.
Ueberrmauert, part. murato, rivestito, coperto di muro.
Uebermeistern, v. a. ridurre, domare, vincere, &c. einen übermeistern wollen, voler soprastare a uno; sopraffarlo; far l'uomo addosso; pigliar campo addosso a uno; volere sopravanzarlo, signoreggiarlo; voler esser suo padrone, &c.
Uebermengen, v. a. die Waaren, allargar la piazza.
Uebermenschlich, adj. sopruman0; sovrumano. adv. in modo soprumano.
Uebermessen, v. a. (irreg. von messen) misurare a un bell'incirca, all'ingrosso, superficialmente.
Uebermetzen, v. a. von den Müllern, pigliar la mulenda maggiore del dovere.
Uebermögen, v. a. ridurre, superar uno, sopraffarlo, &c.
Uebermorgen, adv. posdomani; doman l'altro; dopo dimani; posdomane.
Uebermuth, s. m. protervia; arroganza; superbia; alterigia; alterezza; prosunzione, baldanza; orgoglio per troppa fortuna.
Uebermüthig, adj. albagioso, arrogante, prosuntuoso, altiero, altezzoso, insolente. adv. baldanzosamente, prosuntuosamente, alteramente, &c.
Uebernachten, v. n. pernottare, passar la notte, dormir in qualche luogo.
Uebernächtig, adj. vom Bier, Wein, &c. che è restato in bottiglia, in fiasco in tempo della notte, come vino, &c. sie sehen übernächtig aus, voi avete la ciera, l'aspetto di non aver dormito la notte passata.
Uebernahme, s. f. einer Erbschaft, il prender possesso d'un eredità, &c. s. Uebernehmung.
Uebernatürlich, adj. soprannaturale; sovrannaturale. adv. soprannaturalmente.
Uebernatürlichkeit, s. f. qualità di cosa soprannaturale.
Uebernehmen, v. a. (irreg. von nehmen) ein Geschäft, assumere; pigliarsi, prender l'assunto di — assumersi l'impresa, l'incombenza, la cura di alcuna cosa; pigliarne il carico sopra di se; incaricarsi d'un affare; accollarsi, torsi la cura;

addossarsi un carico; impegnarsi a fare, o dire. ein Erbgut, ein Amt, entrare in possesso, pigliare, prendere possessione d'un eritaggio, &c. eines Schulden, addossarsi gli altrui debiti; entrar debitore in luogo altrui; incaricarsi dell' altrui debiti. die Unterthanen mit Abgaben übernehmen, aggravare, smugnere i sudditi d'imposizioni. seine Kunden übernehmen, soprassare di prezzo gli avventori. sich vom Zorn übernehmen lassen, lasciarsi vincere dalla collera, o da altra passone, essere soprassatto dall'ira o da altra passione. sich mit Arbeit übernehmen, affaticarsi, stancarsi soverchiamente; voler sforzare la natura; voler fare più che non si può. sich mit Speis und Trank, mangiar e bere soverchiamente, &c.

Uebernehmer, s. m. imprenditore, intraprenditore; impresario; appaltatore. einer Erbschaft, ꝛc. colui che prende possessione d'un eritaggio, &c.

Uebernehmung, s. f. eines Geschäfts, assunto; impegno; cura; incarico, carico. eines Baues, imprendimento d'una fabbrica, eines Amts, ꝛc. il prender possesso d'una carica, &c.

Ueberpfeffern, v. a. pepare troppo; condire con troppo pepe.

Ueberpflügen, v. a. arare dell'una all'altra estremità.

Ueberpicken, v. a. imitar il rustico.

Ueberpolstern, v. a. foderare, rivestire di cuscini.

Ueberquer, adv. s. überzwerch.

Ueberragen, v. n. soprastare; sopravanzar l'altezza; esser superiore, &c.

Ueberrappen, v. a. bey den Maurern, intonacare un muro, o simile.

Ueberraschen, v. a. cogliere all'improvviso;, sorprendere; soprapprendere a un tratto, sopraggiugnere all'improvviso. in Erstaunen setzen, sorprendere, cagionar ammirazione, stupore.

Ueberraschend, part. sorprendente; che coglie, sopraggiugne all'improvviso. it. was staunend macht, sorprendente; che cagiona subito stupore; stupendo.

Ueberraschung, s. f. sorpresa; il cogliere all'improvviso. Staunen, sorpresa; stupore.

Ueberraspeln, v. a. raschiare tutta la superficie di checchessia.

Ueberrechen, v. a. rastrellare per tutto uno spartimento, passarlo col rastrello.

Ueberrechnen, v. a. calculare; computare; far i calcoli. fig. scandagliare; calcolare esattamente; esaminar per la minuta.

Ueberrechnung, s. f. calculazione, &c.

Ueberrecht, adv. ragione a vendere. überrecht haben, avere ragione a vendere.

Ueberreden, v. a. persuadere; indurre a fare, a credere. it. rec. persuadersi; credere.

Ueberredend, part. persuadente; persuasivo.

Ueberredung, s. f. persuasione; il persuadere.

Ueberredungskraft, s. f. persuasiva; facoltà; forza di persuadere.

Ueberredungskunst, s. f. l'arte di persuadere.

Ueberreiben, v. a. (irreg. von reiben) soffregare; fregare, stropicciare leggiermente.

Ueberreich, adj. straricco, traricco.

Ueberreichen, v. a. presentare; porgere; offerire; dare.

Ueberreicher, s. m. presentatore.

Ueberreichung, s. f. presentagione; presentazione delle lettere, &c.

Ueberreif, adj. troppo maturo, troppo fatto; soprassatto; strafatto.

Ueberreife, s. f. troppa, soverchia maturità.

Ueberreiten, v. a. (irreg. von reiten) ein Pferd, sforzare, strapazzare, far crepare, ruinar un cavallo con farlo galoppare di soverchio. im Reiten zuvorkommen, oltreppassare uno a cavallo. zu Boden reiten, abbattere, atterrare, rovesciare con cavallo un uomo; passar col cavallo sul corpo di uno.

Ueberrennen, v. a. (irreg. von rennen) oltrepassare, sorpassare correndo. it. abbattere correndo, passare correndo sul corpo di uno.

Ueberrest, s. m. il restante; il rimanente; resto avanzo.

Ueberrinnen, v. n. (irreg. von rinnen) s. überlaufen, überfließen.

Ueberrock, s. m. (— röcke) sopraveste; capotto; sopratodos.

Ueberrosten, v. n. coprirsi di ruggine; irrugginirsi superficialmente.

Ueberrücks, adv. con fallen, cader supino, o a rovescio, &c.

Ueberrumpeln, v. a. sorprendere, cogliere in un tratto, all'improvviso; prender sul fatto. den Feind, soprassalire; sorprendere, assalire all'improvviso il nemico. eine Stadt, prendere una città di prima giunta, di lancio, all'improvviso.

Ueberrumpelung, s. f. sorpresa; assalto improvviso.

Uebersäen, v. a. seminare; spargere il seme per tutto un campo. it. seminar troppo seme in un campo.

Uebersalzen, v. a. soprassalare; salare. it. salare troppo.

Uebersatt, adj. più che sazio; troppo satollo.

Uebersättigen, v. a. satollare, saziare di soverchio; empiere fino a gola, &c. (sich) satollarsi, saziarsi eccedentemente.

Uebersättigung, s. f. sazietà, satollamento, satollezza soverchia; pienezza.

Uebersatz, s. m. (— sätze) s. Aufsatz. über ein Wasser, tragetto, tragitto. über einen Graben, salto. in der Baukunst, attica.

Uebersaufen, v. a. (irreg. von saufen) vincere, superare gli altri nel bere, nel cioncare. (sich) strabere, bere sconciamente troppo. it. von Pferden, bere troppo, o troppo presto, de' cavalli.

Ueberschallen, v. a. vincere di suono, di rimbombo.

Ueberschatten, v. a. adombrare; inombrare; coprir di ombra. die Kraft des Höchsten wird dich überschatten, la virtù dell' altissimo ti adombrerà.

Ueberschattung, s. f. adombramento; adombrazione.

Ueberschätzen, s. f. tassar troppo, o ingiustamente.

Ueberschätzt, part. tassato con eccesso.

Ueberschätzung, s. f. tassa, tassagione eccessiva, o ingiusta.

Ueberschauen, v. a. scorrere, trapassare tutto uno spazio colla vista. die Ebene ist nicht zu überschauen, la pianura si stende a perdita di vista; è interminabile. fig. wenn ich mein Leben bedachtsam überschaue, riandando colla mente, esaminandola mia vita passata.

Ueberscheinen, v. a. (irreg. von scheinen) illuminare, dar luce da pertutto. die Sonne überscheinet die Erde, il sole manda, spande il suo lume sopra la terra.

Ueberschicken, v. a. inviare; mandare; trasmettere; far pervenire.

Ueberschicker, s. m. trasmettitore.

Ueberschickung, s. Uebersendung.

Ueberschießen, v. a. (irreg. von schießen,) bey den Jägern, tirar troppo alto — bey den Buchdruckern, tirare una quantità d'esemplari di più, oltre il numero fissato. das Geld, riscontrar la moneta. sich überschießen, capitombolare, far capitombolo — der Hund überschießt die Fährte, bey den Jägern, il bracco salta, smarrisce le fatte per troppa furia. v. n. traboccare, sboccare, sgorgare con impeto, con gran violenza.

Ueberschiffen, v. a. passare, trasportare, trasferire in nave. eine Klippe, passare, uno scoglio, o sopra uno scoglio. v. n. tragittare, passare, trapassare in nave.

Ueberschiffung, s. f. tragetto, tragitto; trasporto nella nave.

Ueberschimmeln, v. n. coprirsi di muffa; muffare nella superfizie.

Ueberschlächtig, adj. eine überschlächtige Mühle, molino colla gora di sopra alla ruota.

Ueberschlag, s. m. (Ueberschläge) an der Wage, trabocco. am Kragen der Weltgeistlichen, collare. an Aermeln, mostra. über einen kranken Theil, fomento. einen warmen Ueberschlag über ein krankes Glied machen, applicare un fomento alla parte con ammalata — den Ueberschlag machen, calcolare, supputare all' ingrosso, a un bell' incirca.

Ueberschlagen, v. a. (irreg. von schlagen,) warme Tücher, soprapporre, applicare panni riscaldati, &c. applicar il fomento. die Aermel, rimboccare, arrovesciare le maniche. ein Blatt im Buche, saltare un foglietto; lasciarlo di mezzo, &c. den Ueberschlag machen, s. ein Feld mit der Meßkette überschlagen, misurare a un bell' incirca colla catena. etwas auf der Wagschale überschlagen, esaminare appresso a poco il peso di alcuna cosa su la bilancia. v. n. sich überschlagen, cadere supino, rovescione, a rovescio. v. n. die Wage schlägt über, la bilancia trabocca — das Kind, das Pferd schlägt über, il bambino, il cavallo cade supino. sich überschlagen, im Fallen, capitombolare. mit Schimmel überschlagen, coprirsi di muffa — das Wasser, den Wein überschlagen lassen, lasciar disgelarsi, sfreddarsi l'acqua il vino; rattiepidare l'acqua, il vino.

Ueberschlämmen, v. a. coprir di fango, di poltiglia, di mota; infangare, affangare, e dicesi dell' acque dilagate.

Ueberschlämmung, s. f. allagamento, che cuopre di fango, di poltiglia le campagne, i prati.

Ueberschleichen, v. a, (irreg. von schleichen,) sorprendere; cogliere all'improvviso camminando sulla punta de' piedi, o pian piano.

Ueberschleichung, s. f. sorpresa, il sorprendere che si fa camminando pian piano, &c.

Ueberschleyern, v. a. velare, coprire con un velo.

Ueberschlichten, v. a. bey den Klämpenern, spianare col martello.

Ueberschlingen, v. a. (irreg. von schlingen,) bey den Nähterinnen, cucire a sopraggitto. eine überschlungene Naht, sopraggitto.

Ueberschmieren, v. a. porre, o distendere olio, grasso; untume sopra checchessia; impiastrare.

Ueberschnappen, v. n. scattare; rilasciarsi. it. fig. e fam. dar la volta al conto; impazzare, &c.

Ueberschnellen, v. a. s. überlisten.

Ueberschneyen, v. a. coprir di neve, quando cade del cielo.

Ueberschnüren, v. a. fasciare, legare tutt' intorno con nastri, o collo spago in forma di rete.

Ueberschreiben, v. a. (irreg. von schreiben,) inscrivere; porre iscrizione; porre una soprascritta. einen Brief, soprascrivere; far la soprascritta. ein Kapitel, notare, contrassegnare un capitolo, &c — das Buch ist überschrieben: der goldene Spiegel, il libro è intitolato, porta il titolo: specchio d'oro — jemanden etwas überschreiben, scrivere, avvisare con lettera checchessia.

Ueberschreibung, f. f. iscrizione; il porre soprascritto.

Ueberschreiten, v. a. (irreg. von schreiten,) die Grenzen, oltrapassare; oltrepassare; trapassare; passar oltre; andare oltre; passar il segno; passar i termini ordinari, prescritti. die Grenzen seiner Gewalt, der Pflicht, der Schamhaftigkeit, ꝛc. passar i limiti, oltrepassar i confini del potere; eccedere, violare i limiti del dovere, della verecondia. jemandes Befehl, das Gesetz überschreiten, trasgredire il comando, la legge.

Ueberschreitung, f. f. trasgredimento, eccedenza; il passar i limiti, &c. Ueberschreitung der Gesetze, transgressione.

Ueberschreyen, v. a. (irreg. von schreyen,) coprir la voce; alzar la voce, gridar più forte. (sich) sfiatarsi per lo soverchio gridare.

Ueberschrift, f. f. inscrizione; iscrizione; soprascrizione; soprascritto. auf Briefen, soprascritta, indirizzo delle lettere.

Ueberschuh, f. m. galoscia; soprascarpa.

Ueberschuß, f. m. (— schüsse) il soprappiù; il sovrappiù; avanzo, sopravanzo; l'eccedente somma. fig. zum Ueberschuß, per soprappiù; per aumento, per giunta.

Ueberschutt, f. m. in der Baukunst, intonaco d'un arco.

Ueberschütten, v. a. versare, spandere sopra. mit Erde, coprir di terra; interrare; interriare. den Magen, o sich, aggravare, sopraccaricare lo stomaco. mit Segen, mit Heil, ꝛc. ricolmare, colmar di benedizioni, di beni, di favori; beneficar largamente, a mani piene, &c.

Ueberschüttung, f. f. spandimento, versamento, spargimento che si fa di checchessia sopra alcuna cosa. it. fig. il colmare, ricolmare di benefizj, &c.

Ueberschwang, f. m. sbilancio; sbilanciamento.

Ueberschwängern, v. a. ingravidare di più d'un feto.

Ueberschwängerung, f. f. superfetazione.

Ueberschwänglich, f. überschwenglich.

Ueberschwanken, v. n. traboccare; schizzar fuori; e si dice de' liquori che si versano da un vaso scosso in alcun modo.

Ueberschwelle, f. f. f. Oberschwelle.

Ueberschwemmen, v. a. inondare; allagare; dilagare; coprir d'acqua. it. fig. von Feinden, inondare; allagare. it. fig. das Publikum wird mit schlechten Büchern überschwemmt, il pubblico è inondato di cattivi libri.

Ueberschwemmung, f. f. inondazione; inondamento; allagamento; allagazione; piena; rotta; fiumana. das ausgetretene Wasser, l'acque dilagate. fig. von Barbaren, inondazione di Barbari. von Schriften, von schlechten Büchern, un' inondazione, una piena di scritti stampati, di cattivi libri, &c.

Ueberschwenglich, adj. soprabbondante. wo die Sünde überschwenglich war, ist die Gnade noch überschwenglicher, dove abbondò il peccato, sovrabbonda la grazia. adv. soprabbondantemente.

Ueberschwenglichkeit, f. f. soprabbondanza.

Ueberschwer, adj. grave, pesante di soverchio; pesantissimo; gravissimo; che opprime col suo peso; di soverchio peso, &c.

Ueberschwimmen, v. n. (irreg. von schwimmen) passare a nuoto.

Uebersegeln, v. n. passare, trapassare in nave.

Uebersehen, v. a. (irreg. von sehen) eine Gegend, scorrere, trapassare tutt' una contrada colla vista; scorgere, vedere tutta la contrada; vedere fin dove si stende la vista. von diesem Berge kann man die Stadt übersehen, da questo monte si scorge tutta la città; questo monte domina, signoreggia la città; è a cavaliere alla città. Gang, der nicht zu übersehen, viale che si stende a perdita di vista; viale sterminato. er kann sein Unglück nicht übersehen, la sua disgrazia è fuor di modo grandissima; egli si trova nel colmo della miseria, in un abisso di calamità. eine Rechnung ꝛc. übersehen, rivedere, esaminare, riscontrare un conto, o simile. die Lection, rileggere, dare una scorsa alla lezione. nicht gewahr werden, sfuggire gli occhi, la vista di alcuno. das habe ich übersehen, ciò mi è sfuggito dalla vista. die Gegenden waren so klein, daß man sie übersah, gli oggetti eran tanto piccoli, che sfuggivano l'occhio. ich habe einen Fehler übersehen, mi è sfuggito un errore di stampa. im Lesen zwey Zeilen, ein Wort übersehen, saltare due versi, una parola leggendo — arme Personen werden immer übersehen, i poveri vengono sempre trascurati — die Fehler übersehen, lasciar correre gli spropositi. die Laster, usar troppo indulgenza, connivenza; chiuder gli occhi; dissimulare. manches übersehen, non por mente a tutto; non badare a ogni cosa; non la guardar troppo nel sottile, &c. der nicht

leicht etwas übersieht, uomo che bada a tutto; che scorge ogni cosa; che la guarda nel sottile in ogni cosa; che non la perdona facilmente a chicchessia. it. fig. übertreffen, avanzare, superare, soprassare; vincere, esser superiore in dottrina, &c.

Uebersenden, v. a. spedire; mandare; trasmettere.

Uebersender, s. m. trasmettitore; speditore.

Uebersenderin, s. f. mandatrice; colei che trasmette, &c.

Uebersendung, s. f. spedizione; invio.

Uebersetzen, v. a. passare, trasportare, tragittare con barca, o in nave; condurre dall' una banda all' altra dell' acque. v. n. tragittare; far tragitto; passare, trapassare un fiume.

Uebersetzen, v. a. ein Haus, porre un altro piano in su la casa — einen Topf übersetzen, mettere la pignatta al fuoco. aus einer Sprache in eine andere, tradurre; traslatare; volgarizzare; recare d'una lingua in un' altra. — einen Berg mit Weinstöcken übersetzen, caricar una vigna di troppe viti. das Haus mit Leuten übersetzen, ingombrar la casa di troppa gente.

Uebersetzer, s. m. traduttore; traductore; traslatore; traslatatore.

Uebersetzerin, s. f. colei che traduce, &c.

Uebersetzung, s. f. traduzione; versione; trasportamento d'una lingua in altra; e traslazione.

Uebersicht, s. f. veduta; esposizione di cosa.

Uebersichtig, adj. miope; corto di vista.

Uebersichtigkeit, s. f. vista corta.

Uebersieden, v. a. (irreg. von sieden) stracuocere; far bollir troppo.

Uebersilbern, s. versilbern.

Ueberſingen, v. a. vincere, sorpassare col canto — eine Arie übersingen, esercitarsi nel canto d'un aria. sich übersingen, quastar la voce col canto troppo sforzato.

Ueberspannen, v. a. stendere sopra. ein Tuch überspannen, stendere un panno sopra un telajo. (mit der Spanne einen Raum bedecken) comprendere, coprire colla spanna. so viel als man überspannen kann, quanto si può coprire o comprendere colla spanna. (zu sehr spannen) eine Feder überspannen, tendere, strignere troppo, troppo forte una molla, &c. fig. seine Erwartung überspannen, portar la sua speranza troppo oltre.

Ueberspannt, part. troppo teso. fig. eine überspannte Fantasie, fantasia riscaldata, turbata. überspannte Begriffe, idee esagerate, sforzate.

Ueberspinnen, v. a. (irreg. von spinnen) avvolgere filo, seta, oro, o argento sopra checchessia. die Spinnen haben die Fenster übersponnen, i ragni hanno coperto di tele le finestre.

Ueberspringen, v. a. (irreg. von springen) salire sopra alcuna cosa; saltare, superare con uno slancio. it. überhüpfen, s.

Uebersprung, s. m. salto.

Ueberstamm, s. m. (Ueberstämme) fodera dell' orecchie d'una scarpa.

Ueberständig, adj. strafatto, &c. troppo maturo.

Ueberstechen, v. a. (irreg. von stechen) ein Kupfer, ritoccare a bulino. im Spiele, prendere con una carta superiore.

Ueberstehen, v. a. (irreg. von stehen) ein Uebel, uscire; liberarsi da un male; superarlo. eine Krankheit, uscir di malattia, &c.

Uebersteigbar, adj. s. übersteiglich.

Ueberſteigen, v. a. (irreg. von steigen) sormontare; salir al di sopra; superare; sopravanzare. it. fig. die Hindernisse, superare, vincere gli ostacoli. das übersteigt meine Fähigkeit, meine Kräfte, quella cosa supera la mia capacità, è superiore alle mie forze. eine Festung übersteigen, scalare una fortezza, darle la scalata.

Uebersteigend, part. sormontante; superante. die Vernunft übersteigende Kraft, cosa eccedente i limiti della ragione.

Uebersteigern, v. a. portare una cosa ad un prezzo troppo alto accrescere, alzare a dismisura il prezzo di checchessia; rincarare troppo.

Uebersteigerung, s. f. rincaramento; accrescimento del prezzo.

Uebersteiglich, adj. superabile; che si può sormontare, superare.

Uebersteigung, s. f. il sormontare; il salir al di sopra. der Mauern im Sturm, scalata.

Ueberstimmen, v. a. ein Instrument, alzare, rialzare troppo il suono d'uno stromento. it. im Votiren, prevalere, superare, vincere per la pluralità delle voci, de' voti.

Ueberstolz, adj. superbo, orgoglioso oltre modo.

Ueberstrahlen, v. a. spandere i raggi sopra. it. vincere di splendore.

Ueberstreichen, v. a. (irreg. von streichen) mit Oehl, &c. ugnere con olio, o simile. mit Salbe, distendere unguento sopra un pezzo di tela, &c. mit Farbe, colorare. mit dem Schwam, passar la spugna su checchessia. die Leimruthen, impaniare le verghe.

Ueberstreifen, v. a. die Aermel, rimboccare le maniche, la camicia.

Ueberstreuen, v. a. spargere, spandere sopra qualche cosa; aspergere di farina, &c. s. bestreuen.

Ueberstricken, v. a. coprir con lavoro di maglie.

Ueberströhmen, v. n. traboccare, sboccare, ridondare, diffondersi con violenza. act. inondare, allagare. der Fluß überströhmet die Felder, il fiume allaga, inonda la campagna. fig. die Freude überströhmet sein Herz, egli rimbocca di gioja, d'allegrezza; egli è immerso nella gioja, &c.
Ueberstudieren, v. a. studiare, meditare sopra una cosa. it. adoprarsi, affaticarsi per imparare a mente. (sich) n. p. dar la volta al canto, perdere il cervello per troppo studiare. er hat sich überstudiert, il troppo studio gli ha sconcertato il cervello, lo ha fatto uscir de' gangheri.
Ueberstülpen, v. a. den Deckel, mettere il coperchio; coperchiare.
Ueberstürzen, v. a. s. überstülpen, v. n. it. n. p. arrovesciarsi, cadere a rovescio. ein Pferd überstürzet sich, il cavallo cade supino.
Uebersüß, adj. dolce oltre modo.
Uebertäfeln, v. a. intavolare; impiallacciare; soffittare.
Uebertäfelung, s. f. s. Täfelwerk.
Uebertäuben, v. a. stordire gridando, favellando ad alta voce; sbalordire.
Uebertäubung, s. f. sbalordimento; intruonamento.
Uebertheuer, adj. troppo caro; tracaro; di prezzo esorbitante, eccessivo. übertheuer bezahlen, kaufen, verkaufen, soprappagare; strapagare; sopraccomperare; comperar la cosa molto più, ch' ella non vale; soppravvendere.
Ueberthеuern, v. a. domandar più che la cosa non vale; vendere troppo caro; farsi pagar più del convenevole.
Uebertheuerung, s. f. il domandar più che la cosa non vale.
Uebertölpeln, v. a. corbellare, giuntare, truffare; abbindolare; uccellare; gabbare; ingannare grossolanamente; abburattare; sonarla, piantarla a uno. der leicht zu übertölpeln, minchione; corrivo; merlotto; facile ad esser uccellato, &c.
Uebertölpelung, s. f. gabbamento; aggulndolamento, &c.
Uebertrag, s. m. trasporto del dare, o dell' avere, &c.
Uebertragen, v. a. (irreg. von tragen) portare, trasportare da una banda all' altra. eine Rechnung, trasportare un conto, una partita. die Schulden auf eines Rechnung, voltare. einem sein Amt, incaricare uno delle sue incombenze. einen übertragen, portar, pagar le spese altrui. jemanden in den Steuern übertragen, pagare i dazj per un altro — die Sache überträgt die Kosten nicht, non vale la spesa. it. ein Baum der sich übertragen, albero troppo carico di frutti.
Uebertragung, s. f. trasporto, il trasportare un conto, &c. s. übertragen.
Uebertreffen, v. a. (irreg. von treffen) sorpassare; superare; avanzare; sopravvanzare; sormontare; vincere; soprassare alcuno; essere superiore in generosità, in bontà, &c. eccellere; eccedere; soprastare; vincere in bellezza, &c.
Uebertreiben, v. a. (irreg. von treiben) ein Pferd, &c. sforzare, strapazzare un cavallo, o altra bestia da soma; affaticarla a più non posso, senza discrezione. fig. eine Sache übertreiben, portar le cose tropp' oltre; andar all' eccesso, o troppo innanzi; dar nell' eccesso. mit Worten, esagerare; iperboleggiare. das Colorit, caricare troppo il colorito. eine Strafe, eccedere il modo nel castigo.
Uebertreten, v. a. die Schuhe, scalcagnare le scarpe. fig. ein Gesetz, trasgredire; violare una legge; contravvenire a una legge. v. n. zu jemanden übertreten, voltar bandiera, mantello; farsi della partita di uno; cambiar partito, prendere a seguire un altro partito. vom Wasser, traboccare; uscir del letto, &c.
Uebertreter, s. m. trasgressore; trasgreditore; prevaricatore.
Uebertreterin, s. f. colei che trasgredisce, &c.
Uebertretung, s. f. trasgressione; trasgredimento; disubbidienza.
Uebertrieben, part. eccessivo, che va fino all' eccesso. übertriebene Lobeserhebung, lode esagerata. in Mahlerey, caricato. übertriebene Schilderung, caricatura. adv. eccessivamente; fuor di modo; eccedentemente, &c.
Uebertriebenheit, s. f. eccedenza; eccesso; l'andar all' eccesso, esagerazione, &c.
Uebertrifft, s. f. s. Trifft.
Uebertrinken, (sich) v. recipr. (irreg. von trinken) bere più di quel che si può digerire. s. betrinken.
Uebertritt, s. m. s. Uebergang.
Uebertrumpfen, v. a. im Spiele, prendere con una carta migliore.
Uebertünchen, v. a. intonacare; intonicare.
Uebertüncht, part. intonacato. übertünchte Gräber, sepolcri scialbati.
Uebertünchung, s. f. intonacatura; intonicato.
Uebervoll, adj. soprappieno; pienissimo.
Uebervortheilen, v. a. soverchiare; soprassare; avvantaggiare; ingannare con proprio vantaggio.
Uebervortheilung, s. f. soperchierіa; vantaggio oltraggioso.
Ueberwachsen, v. a. (irreg. von wachsen) crescere più d'un altro; avanzare, superare in crescimento; divenir più grande. v. n. crescere di sopra; crescere, nascere erba, peli sopra qualche cosa, coprirsi

d'erba, di peli. n. p. crescere troppo, di soverchio; crescere a rigoglio.
Ueberwägen, s. überwiegen.
Ueberwalken, v. a. die Tücher, sodare in ogni parte i panni. it. sodar troppo i panni.
Ueberwallen, v. n. traboccare bollendo. fig. vor Freude überwallen, rimboccare d'allegrezza, essere immerso nella goja.
Ueberwältigen, v. a. superare; domare; vincere; soggiogare; ridurre; prevalere.
Ueberwältiger, s. m. superatore; domatore, &c.
Ueberwältigung, s. f. superamento; soggiogamento.
Ueberwalzen, v. a. passare, trapassare con rullo un terreno, spianarlo con rullo, romper le zolle con rullo.
Ueberwälzen, (sich) n. p. voltolarsi in giro, intorno intorno.
Ueberwärmen, v. a. scaldare tutta la superficie. it. scaldar troppo.
Ueberwärts, adv. s. Aufwärts.
Ueberwässern, v. a. coprir d'acqua; irrigare, bagnare copiosamente un terreno.
Ueberweben, v. a. coprire d'una tessitura. die Spinne hat das Buch überwebet, il ragno ha involto il libro nella sua tela.
Ueberweise, adj. saccente, saccentino.
Ueberweisen, v. a. s. überzeugen.
Ueberweißen, v. a. inalbare; imbiancare.
Ueberweißung, s. f. inalbamento, &c.
Ueberwerfen, v. a. (irreg. von werfen) gettare sopra; coprir d'alcuna cosa. den Mantel, porsi addosso il mantello — sich mit einem, pigliarla o pigliarsela con alcuno; attaccar briga con esso, &c.
Ueberwerth, s. m. prevalenza; superiorità nel valore.
Ueberwichtig, adj. traboccante; di bonissimo peso.
Ueberwichtigkeit, s. f. preponderanza, eccedenza nel peso.
Ueberwickeln, v. a. avvolgere, ravvolgere sopra. die Strümpfe, ripiegare le calze su le ginocchia.
Ueberwiegen, v. a. (irreg. von wiegen) sbilanciare; pesare di più; preponderare; superar di peso. fig. preponderare; prevalere; superare, &c.
Ueberwiegend, part. preponderante; che supera di peso. fig. preponderante; che prevale; che ha prevalenza; che supera di valore, &c.
Ueberwiegung, s. f. sbilanciamento; lo sbilanciare. fig. prevalenza, preponderanza.
Ueberwinden, v. a. (irreg. von winden) vincere; superare; soggiogare; domare; abbattere; disfare; metter in rotta il nimico. die Hindernisse, vincere, superar gli ostacoli. die Leidenschaften, vincere; domare; raffrenare, tener soggette le passioni. sich überwinden, vincere se stesso; sforzarsi; essere superiore a stesso; fare ogni sforzo — etwas mit Bindfaden überwinden, avvolgere checchessia di spago.
Ueberwinder, s. m. vincitore; vittore; vincente, domatore.
Ueberwinderin, s. f. vincitrice; vittrice.
Ueberwindlich, adj. vincibile; vincevole.
Ueberwindung, s. f. vincimento; il vincere, &c. es gehört viele Ueberwindung darzu, vi vuol un grande sforzo per fare, &c.
Ueberwintern, v. n. svernare, invernare; passar l'inverno in alcun luogo.
Ueberwinterung, s. f. svernamento; lo svernare.
Ueberwischen, v. a. passar la mano, la spugna o simile sopra checchessia.
Ueberwitzig, adj. troppo spiritoso, ingegnoso; saccentello; prosontuoso, &c.
Ueberwölben, v. a. eine Kammer, fare, fabbricare una volta sopra una camera, coprire con una volta.
Ueberwölbung, s. f. il far una volta.
Ueberwölken, v. a. annuvolare; coprir di nuvoli. (sich) annuvolarsi; annuvolire.
Ueberwunden, part. vinto. s. überwinden.
Ueberwurf, s. m. (— würfe) sopraveste leggiera. bey den Wundärzten, s. Pelikan.
Ueberzahl, s. f. numero eccedente.
Ueberzählen, v. a. contare; ricontare; annoverare; riscontrare il numero.
Ueberzählig, adj. soprannumerario. it. maggiore del numero fisso; ciò che eccede nel numero.
Ueberzählung, s. f. annoveramento; annovero; conto; riscontro; il ricontare.
Ueberzahn, s. m. (— zähne) sopraddente.
Ueberzeitig, adj. s. überreif.
Ueberzeugbar, adj. convincibile; che può essere convinto.
Ueberzeugen, v. a. convincere. des Diebstahls, convincere del furto. ich will mich durch den Augenschein überzeugen, voglio sincerarmi della verità cogli occhi, col fatto.
Ueberzeugend, part. convincente. adv. convincentemente. auf das überzeugendste, convincentissimamente.
Ueberzeugt, part. convinto.
Ueberzeugung, s. f. convinzione; persuasione; evidenza; ferma credenza.
Ueberziehen, v. a. (irreg. von ziehen) mit Leder, rc. coprire, ricoprire per di fuori, guernire, fornire, corredare, munire di cuojo, &c. das Bett, coprire il letto di guscí, rimutare i guscí del letto. einen Rock, Pelz, mettersi, porsi indosso un abito, una pelliccia sopra gli altri abiti. mit Zucker, inzuccherare; coprir di zucchero, candire. mit Eisen überziehen, armare di ferro. ein Land mit Kriege, far invasione in un paese; portar la guerra

in uno Stato; volgere, portar l'armi contro di alcuno; assalire con mano armata. der Himmel überzieht sich, il ciel si annuvola.
Ueberziehung, s. f. mit Leder, rc. coprimento, guernimento; il coprire, il ricoprire di fuori con cuojo, &c. it. mit Krieg, invasione, &c.
Ueberzinnen, v. a. stagnare; coprir di stagno.
Ueberzinner, s. m. stagnatore.
Ueberzinnt, part. stagnato; coperto di stagno.
Ueberzinnung, s. f. stagnatura.
Ueberzogen, part. mit Leder, rc. coperto, ricoperto, guernito di cuoio, &c. it. überzogene Mandeln, mandorle inzuccherate, confettate, candite.
Ueberzuckern, v. a. inzuccherare.
Ueberzuckert, part. inzuccherato.
Ueberzuckerung, s. f. lo inzuccherare.
Ueberzug, s. m. (—züge) sopraccoperta; guscio. zum Kopfkissen, federa; guscio di guancialino. zur Degenscheide, soprafodero. der Schiffe, fodero di navi.
Ueberzwerch, adj. trasversale, traversale; diagonale. adv. traversalmente; trasversalmente; per traverso; obbliquamente; diagonalmente. überzwerch liegend, posto traverso, o intraversato. überzwerch gehen, laufen, intraversare, attraversare, incrocicchiare.
Ueblich, adj. usato; usitato; in uso, in voga; costumato. es ist einmal so üblich, è un' usanza stabilita. das Uebliche in den schönen Künsten, costume.
Ueblichkeit, s. f. usanza, costumanza, costume.
Uebrig, adj. restante; rimanente; resto. die übrigen Bücher, i libri restanti, o che restano; il resto de' libri. übrig bleiben, restare; rimanere; avanzare. nichts übrig lassen, non lasciar niente di resto. s. das Uebrige, il restante; il rimanente; avanzo; resto. ein Uebriges thun, far più del debito, oltre l'obbligazione. adv. d'avanzo; più che non è necessario. übrig geben, dar più del dovere, più del bisognevole, &c. adv. im übrigen, s. übrigens.
Uebrigens, adv. al rimanente; per altro, &c.
Uebung, s. f. esercizio; pratica. des Leibes, esercizio del corpo. Ritter- Schul- Uebungen, esercizj cavallereschi, scolastici, letterarj. die öffentliche Uebung der Religion, esercizio publico di religione. der Frömmigkeit, pratica, o esercizio pio, o di pietà. in Künsten, rc. pratica.
Ufer, s. n. ripa; riva; sponda; lito; lido; spiaggia. an das Ufer fahren, approdare, venire a riva; accostarsi al lido.
Uferaas, s. n. (—äser) insetto esimero.
Uferbaukunst, s. f. arte di fortificare i lidj contro l'impeto dell' acque.
Uferrecht, s. n. s. Strandrecht.
Uferschwalbe, s. f. rondine riparia.
Uhr, s. f. orologio; oriuolo. eine Uhr aufziehen, caricar un oriuolo. diese Uhr geht zu geschwind, zu langsam, quest' oriuolo anticipa, corre, ritarda. wie viel Uhr ist es? che ora è? es ist ein, zwey Uhr, è un' ora, sono le due, &c. gegen ein Uhr, gegen sechs Uhr werde ich kommen, verro verso un' ora, verso le sei. es schlägt ein Uhr, zwey Uhr rc. sona un' ora, il tocco; sonano le due. es hat zwey Uhr geschlagen, sono sonate le due. die Uhr schlägt, l'oriuolo batte, sona le ore. ein Mann nach der Uhr, regolarsi a suon di campanella; essere troppo puntuale.
Uhrband, s. n. (—bänder) nastro dell' oriuolo.
Uhrchen, s. n. oriuolo piccolino.
Uhrfabrik, s. f. fabrica d'oriuoli.
Uhrfeder, s. f. molla del oriuolo.
Uhrfutteral, s. n. astuccio dell' oriuolo.
Uhrgewicht, s. n. pendolo; peso dell' orologio.
Uhrglas, s. n. (—gläser) cristallo d'un oriuolo.
Uhrgehäuse, s. n. das innere, castello dell' oriuolo; castello in cui sta l'oriuolo; das äußere, cassa dell' oriuolo.
Uhrhaken, s. m. uncinetto da oriuoli.
Uhrhammer, s. m. martello d'un oriuolo.
Uhrhandel, s. m. traffico d'oriuoli.
Uhrhändler, s. m. mercante d'oriuoli.
Uhrhandlung, s. f. negozio d'oriuoli.
Uhrkette, s. f. catena d'un oriuolo.
Uhrmacher, s. m. oriuolajo; oriolajo; orologiajo.
Uhrmacherey, s. f. il far gli oriuoli, s. Uhrmacherkunst.
Uhrmacherkunst, s. f. l'arte dell' oriolajo, del far gli oriuoli.
Uhrnadel, s. f. s. Uhrweiser.
Uhrrad, s. n. ruota d'un oriuolo.
Uhrtasche, s. f. tasca, taschino dell' oriuolo.
Uhrweiser, s. m. ago, stile, lancetta dell' oriuolo.
Uhrwerk, s. n. le ruote d'un oriuolo. fig. das geht wie ein Uhrwerk, ciò va di continuo; ciò non cessa mai.
Uhrzeiger, s. Uhrweiser.
Uhu, s. m. gufo; barbagianni.
Ukase, s. f. (Rußisch) ordine sovrano.
Ukeley, s. f. argentino, sorta di piccolo pesce.
Ukerwälsch, Ukerwendisch, adj. s. Kauderwälsch.
Ulmbaum, s. m. (—bäume) olmo.
Ulmbäumen, adj. di legno d'olmo.
Ulme, s. f. olmo.
Ulmenholz, s. m. legno di olmo.
Ulmenwald, s. m. olmeto.

Ulrich, s. m. Uldarico. it. † Ulrich rufen, far getto; recere; vomitare.
Ultramarin, s. n. oltramarino.
Um, præp. intorno; attorno. um einen stehen, stare attorno a uno, fargli corona. sich ums Feuer, um den Tisch setzen, mettersi intorno al fuoco, alla mensa. um die Stadt, um den Garten gehen, far il giro della Città, del giardino. der Graben gehet um die Stadt, il fosso cinge, circonda la città. hier um diese Gegend, qui d'intorno; in questa vicinanza. eine Schürze um den Leib binden, cingersi d'un grembiule. einen Mantel um sich nehmen, inviluppársi in un ferraiuolo, inferraiolarsi. um einen seyn, essere attorno, allato a uno. einem um den Hals fallen, abbracciare uno, avvinchiare il collo. ich rede wie mir es ums Herz ist, parlo col cuore in su la lingua. du weist nicht, wie mirs ums Herz ist, non sai, come sto quì dentro. um sich schlagen, stoßen, battere, urtare di quà e di là. Uebel, das um sich greift, male che va crescendo, dilatandosi, &c. mit Schimpfworten, mit Sprüchen um sich werfen, dir ingiurie, villanie; sputar sentenze. (wegen) per. um nichts, pernulla. ums Geld, ums Brod arbeiten, lavorare per danaro, pel pane, &c. (um — willen) per amor di; a cagione di; per, in grazia, &c. um Gottes willen, per l'amor di Dio. um meinet willen, per amor mio, per causa mia, &c. — um ein Spottgeld, um baar Geld kaufen, comprare per un pezzo di pane, a danari contanti. um Verzeihung bitten, chiedere; domandar perdono. um etwas wissen, esser consapevole di una cosa. um einen Dienst anhalten, ricercare, richiedere un impiego. um etwas kommen, bringen, perdere alcuna cosa; far perdere altrui. um das Leben kommen, perdere la vita, restar morto. ich bin darum, l'ho perso. wie stehts um ihre Sachen? wie siehet es um ihre Sachen aus? come vanno i vostri affari? es ist was Schönes um die Verschwiegenheit, è una bella cosa il custodire il segreto. es ist um ihn gethan, geschehen, è spedito; è fritto; è perso, rovinato. sie plaudert uns um die Zeit, ci fa perdere il tempo colle sue ciarle. um etwas schreiben, scrivere per qualche cosa. sich Mühe um etwas geben, darsi pena, incomodarsi per alcuna cosa. es ist ihm nur ums Geld zu thun, non cerca altro che danaro. es ist ihm nur darum zu thun, non ha altro di mira. um Rache schreyen, gridar vendetta. ich gäbe viel darum, ci darei non so quanto. um alles in der Welt begienge er diese Niederträchtigkeit nicht, non farebbe questa viltà per tutto l'oro del mondo. um nichts, und wieder nichts, per niente. um die Wette, a gara — er ist um zwey Fuß höher, è più alto, lo avanza di due piedi. ich bin um zehn Jahr jünger, sono più giovine di dieci anni, ho dieci anni di meno. um so viel glücklicher, tanto più felice. um so viel mehr, tanto più, tanto maggiormente. um welche Stunde? a che ora? um die Mittagsstunde, circa, intorno, verso, su l'ora del pranzo. um den andern Tag, einen Tag um den andern, s. Tag. um so mehr, um so weniger, tanto più; tanto meno. eins ums andere, l'un dopo l'altro; alternativamente, &c. adv. um und um, in giro; intorno intorno. sich um und um drehen, fare giravolte; far la volta tonda. die Zeit ist um, spirato è il termine; è scaduto, è finito il termine. it. um zu loben, um seinen Zweck zu erreichen, per lodare; per arrivar a' suoi fini, &c.
Umackern, v. a. scassare, rompere, fendere la terra coll' aratto.
Umähren, v. a. s. umackern.
Umändern, v. a. trasmutare; rimutare; cambiare, &c.
Umänderung, s. f. trasmutazione, cambiamento.
Umarbeiten, v. a. rifare, rassettare, rimaneggiare, racconciare, cambiare, riordinare un lavoro; riformarlo. ein Gemählde, Werk, ritoccare, ricorreggiare, &c. das Erdreich, svogliere, esercitare, lavorar la terra, coltivarla.
Umarbeitung, s. f. il rifare; racconciamento d'un opera, &c. s. umarbeiten.
Umarmen, v. a. abbracciare; avvinchiare il collo; strignere colle braccia.
Umarmend, part. abbracciante, che abbraccia. adv. abbraccioni; con abbracciamento.
Umarmung, s. f. abbracciata; abbracciamento; abbracciare.
Umbehalten, v. a. irreg. von behalten, ritenere addosso. die Kleider, den Mantel umbehalten, restare vestito, inferraiolato.
Umber, s. m. terra d'ombra.
Umbeugen, e umbiegen, v. a. ripiegare; incurvare.
Umbilden, v. a. trasfigurare; trasformare; dar un' altra forma; mutar effigie. den Charakter umbilden, cangiare il carattere. rec. trasfigurarsi; cangiar forma.
Umbildung, s. f. trasformazione; immutazione, &c.
Umbinden, v. a. irreg. von binden, legare attorno; avvolgere, fasciare, cingere, avvincere. ein Tuch umbinden, fasciarsi la testa. mit Stricken, insunare, strignere, avvincere, legare con fune. ein Halstuch, eine Schürze, mettersi al collo il fazzoletto;

fazzoletto, mettersi intorno un grembiule. ein Buch, legar di nuovo un libro. ein Faß, accerchiar di nuovo un barile.

Umblasen, v. a. irreg. von blasen, rovesciare, far cadere col soffio.

Umblättern, v. a. squadernare; volgere; rivolgere; dar una rivolta a' foglietti.

Umbra, s. f. s. Umber.

Umbrechen, v. a. irreg. von brechen, ein nie gebautes Feld, dissodare, scassare, rompere, divellere, diverre un terreno. Bäume, stiantare, schiantare, rompere, spezzare alberi. bey den Buchdruckern, riordinare le lettere già ordinate in pagine per la stampa.

Umbrechung, s. f. bey den Buchdruckern, il rimaneggiare delle lettere già ordinate in pagine per la stampa. des wüsten Bodens, il rompere un terreno incolto.

Umbringen, v. a. irreg. von bringen, uccidere; ammazzare; far morire, &c. (sich) ammazzarsi, uccidersi da se stesso; darsi la morte.

Umbringung, s. f. ammazzamento; uccisione.

Umburzeln, v. n. cascar col capo in giù; far capitombolo, capitombolare.

Umdecken, v. a. ricoprire, coprir di nuovo; rimutare la coverta o il copertojo. den Tisch, rimutare la tovaglia e le coperte della tavola. ein Dach, rimutare gli embrici d'un tetto.

Umdeckung, s. f. rimutamento della coverta. eines Daches, rimutamento degli embrici d'un tetto.

Umdrehen, v. a. rivoltare; voltare; rivolgere; torcere. im Kreis, volgere, o muovere in giro; girare. (sich) voltarsi; rivolgersi; voltar le spalle. sich im Kreis, girare; avvolgersi; volgersi in giro; girandolare; far giravolte. einem den Hals, torcere il collo.

Umdreher, s. m. in der Anatomie, trocantere.

Umdrehung, s. f. giramento; volgimento, &c.

Umdrucken, v. a. ristampare cose male stampate.

†**Umfahen**, s. umfassen.

Umfahren, v. a. irreg. von fahren, atterrare, abbattere, rovesciare passando con vettura sopra checchessia. die Welt, die Stadt, &c. far il giro del mondo in nave; far in carrozza il giro della città, &c. v. n. wenn sie diesen Weg nehmen, fahren sie viel um, se voi prenderete quella via, allungherete la strada di molto.

Umfahrung, s. f. giro che si fa in nave, o con vettura; viaggio intorno a qualche luogo.

Umfall, s. m. (— fälle) caduta, rovina. eines Stück Viehes, morte improvvisa d'una bestia — it. ein Sterben unter dem Viehe, moria, mortalità trà le bestie.

Umfallen, v. a. irreg. von fallen, cadere; cascare; rovesciarsi. Fuhrwerk, das leicht umfällt, vettura facile a rovesciarsi. it. sterben, von Thieren, morire. von Menschen, svenire, cadere in svenimento.

Umfang, s. m. circuito; circonferenza; giro; compresa; compreso; contorno; distesa; estensione; ampiezza. der Umfang der Erde, la circonferenza della terra, &c. von weitem Umfang, disteso, amplo, spazioso, vasto, largo.

Umfangen, s. umfassen.

Umfärben, v. a. ritignere, dar un'altra tintura, un altro colore.

Umfärbung, s. f. il ritignere; il dar un' altra tintura.

Umfassen, v. a. mit den Armen, abbracciare; circondare, strignere, cingere, comprendere colle braccia. mit der Hand, impugnare; agguantare; stringere, pigliare col pugno. s. umspannen. prov. wer zu viel umfaßt, bringt wenig oder nichts fort, chi troppo abbraccia, nulla strigne. fig. mit dem Verstande umfassen, comprendere coll' intelletto. der Himmel umfaßt die Erde, il cielo comprende la terra.

Umfassung, s. f. abbracciamento; abbracciata.

Umflattern, v. a. svolazzare intorno.

Umflechten, v. a. irreg. von flechten, intrecciare attorno; attorcigliare; avvincere, &c. mit Stroh, mit Weidenholz, avvolgere di paglia; avvincigliare; legare, strignere attorno con vinciglio.

Umfliegen, v. n. irreg. von fliegen, volare intorno intorno, d'intorno.

Umfließen, v. a. irreg. von fließen, colare, bagnare, dilagare intorno intorno. Fluß, der die Stadt umfließt, fiume che bagna attorno le mura della città.

Umfluß, s. m. circonfluenza.

Umformen, v. a. riformare; dare nuova, o altra forma.

Umfrage, s. f. dimanda che si fa in giro; proposta circolare che si manda in giro in una comunità. Umfrage halten, mandare in giro una proposta.

Umfragen, v. a. s. Umfrage halten.

Umfressen, v. a. rodere, mangiare intorno intorno l'estremità di checchessia.

Umfüllen, v. a. travasare, trasvasare; trasfondere.

Umgaffen, (sich) n. p. risguardare, guardare d'ogni intorno da goffo, da balordo.

Umgang, s. m. (Umgänge) eines Rades, giro, giramento; circuito. Procession, processione. einen feyerlichen Umgang halten, fare una processione solenne. öfters

gesellschaftliche Zusammenkunft, commercio; pratica; conversazione; familiarità. Umgang mit jemanden haben, praticare uno, aver pratica, commercio con uno. Umgang mit einander haben, praticare insieme. mit einem oder mit einer fleischlichen Umgang haben, aver commercio; essere, o usar insieme; aver che fare; usar la dimestichezza di alcuno, o di alcuna. fam. ich kann es nicht Umgang haben, hinzugehen, non posso far a meno d' andarvi.

Umgänglich, adj. conversabile; conversativo; trattabile; maneggevole; con cui si può usare.

Umgeben, v. a. irreg. von geben, die Karten, ꝛc. dare in giro le carte, e simile — einem den Mantel umgeben, porre il ferrajuolo addosso a uno. auf allen Seiten einschließen, circondare; attorniare; cignere; accerchiare. mit Gräben, affossare. eine Stadt mit Mauern, murare una città, cingerla di mura. die Luft, welche den Körper umgiebt, l' ambiente; l' aria ambiente.

Umgebogen, adj. ripiegato; incurvato. in Wapen, accerchiellato.

Umgebung, s. f. circondamento; circondazione, &c.

Umgehen, v. n. irreg. von gehen, um seine Achse, girare, avvolgersi, volgersi intorno alla sua asse; rotare, roteare; andare, girarsi, muoversi in giro, a tondo, in cerchio. statt herumgehen, girare, andare quà e là per una città e simile — das ganze Zimmer gehet mit mir um, tutta la stanza mi si aggira attorno; mi gira la testa. es gehet in dem Hause um, in questa casa si veggono spettri. Umgang haben, praticare; conversare, aver commercio; usare; trattare; vivere; frequentare, bazzicare. mit dem nicht umzugehen ist, uomo impraticabile, intrattabile, &c. fleischlich, usar carnalmente; aver commercio carnale; usar la dimestichezza di alcuno, o di alcuna. mit Wolle, mit Flachs umgehen, trattare, maneggiare la lana, il lino. prov. womit man umgehet, das klebt einem an, chi tocca la pece, s' imbratta, o si sozza. behandeln, trattare, usare, comportarsi bene o male con uno. mit etwas sparsam, usar con risparmio, con buona economia. mit einem Instrument recht umzugehen wissen, maneggiare, adoperare, servirsi bene di qualche strumento. mit Eisen wie mit Bley umgehen können, lavorare, maneggiar il ferro come se fosse piombo. er weiß nicht mit Pferden umzugehen, egli non sa maneggiar i cavalli. fig. mit einem umgehen wie man will, maneggiare, volgere a suo talento una persona. mit Zauberey, mit List, ꝛc. usar malìa; usar astuzia, &c. mit Ränken, mit bösen Absichten, macchinare, ordire, tramare, covare, cercar inganno; far intrighi, maneggi, pratiche, &c. mit etwas lüderlich, schlecht, scipare, sciupare; conciar male; far come un cencio; sparnazzare. mit argen Gedanken, pensar al male; avere cattive intenzioni, formare, meditare cattivi progetti. ich weiß schon worauf er umgeht, io sò, conosco i suoi disegni, le sue mire, ciò ch' egli ha in mira, &c. v. a. eine Stadt, einen Ort umgehen, girare una città, un luogo, fare il giro di — die Gränzen umgehen, visitare i limiti — ich habe nicht umgehen können, dieses zu thun, non ho potuto fare a meno. im gehen einen Umweg nehmen, allungare la strada. wir sind eine Meile umgegangen, abbiamo allungata la strada d' un miglio.

Umgekehrt, part. converso; rivolto; convertito; arrovesciato. umgekehrter Satz, proposizione rovescia, inversa. adv. per converso; conversamente; al contrario; all' opposto, &c. prov. umgekehrt wird ein Schuh daraus, voltate la medaglia; il rovescion della medaglia.

Umgießen, v. a. irreg. von gießen, umschmelzen, s. — ein Glas Wein, ꝛc. rovesciare, spandere un bicchiere pieno, &c. mit Zucker, mit Wachs umgießen, inzuccherare, incerare.

Umgießung, s. f. s. Umschmelzung. eines Glases, rovesciamento, spandimento d' un bicchiere.

Umgraben, v. a. irreg. von graben, vangare; zappare; svolgere la terra con vanga. tief, affondare, scavare. die Bäume, scalzare intorno intorno gli alberi.

Umgrabung, s. f. vangatura; il vangare, lo zappare, lo svolger la terra con vanga, &c. tiefe, affondamento, scavamento.

Umgränzen, v. a. circonscrivere, limitare; terminare, &c.

Umgränzt, part. circoscritto; circondato d' ogni intorno, limitato.

Umgränzung, s. f. circonscrizione; limitazione.

Umgreiffen, v. a. attorniare; circondare con mano; strignere attorno con mano.

Umgucken, (sich) v. recipr. s. sich umsehen.

Umgürten, v. a. cignere; cingere; ferrare, strignere con cintura.

Umguß, s. m. s. Umschmelzung.

Umhaben, v. a. irreg. von haben. von Kleidungsstücken, avere addosso, indosso. einen Mantel, avere indosso un ferrajuolo. ein Halstuch, avere un fazzoletto intorno al collo.

Umhacken, v. a. umhauen, Bäume, abbattere, atterrare, gittar a terra con colpi d'ascia. Erdreich, rivoltare, svolgere, lavorar un terreno con zappa, &c. um einen Baum herum hacken, scalzare intorno intorno un albero colla zappa.

Umhalsen, v. a. abbracciare; gettarsi colle braccia al collo; avvincere il collo, &c.

Umhalsung, s. f. abbracciata, &c.

Umhang, s. m. cortina; panno che pende intorno. am Bette, cortinaggio; drappelloni.

Umhängen, v. a. appendere, appiccare intorno, metter pendoloni attorno. den Mantel, mettersi, porsi indosso il mantello.

Umhauen, v. a. abbattere, atterrare coll' ascia.

Umher, adv. attorno; intorno; dintorno; all'intorno, &c. s. herum. umher fahren, fliegen, führen, gehen, laufen, schicken, schwärmen, schweifen, sehen, sitzen, stehen, suchen, tragen, werfen, andare, girare in quà e in là in vettura; volar attorno, or quà, or là; condurre, menare attorno, qua e là; andar attorno, far una girata; dare una volta; correre in quà e in là; maudar attorno; vagare or quà, or là; andar girando in quà, e in là; aggirarsi; guardare intorno; menar gli occhi in giro; sedere attorno, in giro; star attorno, o quà o là; cercare intorno, o da pertutto; portar attorno; gettare attorno, in quà e 'n là.

Umhin, adv. intorno, attorno. um das Vorgebirge der guten Hofnung hinsegeln. navigare intorno al capo di buona speranza. fam. er kann nicht umhin, egli non può far a meno di — è costretto a —

Umhüllen, v. a. coprire intorno, all'intorno con velo, &c. velare, vestire, inviluppare. den Kopf umhüllen, imbacuccare, camuffare, imbavagliare, incappucciare il capo.

Umhüllung, s. f. coprimento, velamento dintorno.

Umhüpfen, v. a. saltare intorno.

Umkehr, s. f. ritorno; tornata; volta. fig. ravvedimento.

Umkehren, v. a. voltar sossopra; rivolgere. capovolgere; rivoltare; capovoltare; rovesciare. fig. einen Menschen, frastornare uno dalla sua opinione. v. n. tornare indietro; dare indietro; ritornare, tornarsene indietro. von Pferden, auf einmal, rubar la volta. (sich) voltarsi; voltarsi indietro; dar volta indietro; tornare in volta; voltare, o volger le spalle. fig. ravvedersi; ritornare a Dio; mutar costumi, &c. it. fam. es anders sagen, riprendersi; ritrattarsi; correggersi.

Umkehrung, s. f. rivoltamento; voltamento, rivolta; il volgere, &c.

Umkippen, v. n. traboccare, cadere precipitosamente tolto l'equilibrio. v. a. traboccare, gettar giù togliendo l'equilibrio.

Umklaftern, v. a. circondare, attorniare, misurare colle braccia; abbracciare.

Umklammern, v. a. serrar strettamente, strignere fortemente colle braccia.

Umkleiden, v. a. cambiar vestito; mettere indosso altri vestimenti. (sich) mutarsi; mutar abito.

Umkleidung, s. f. cambiamento di vestito.

Umkommen, v. n. irreg. von kommen, perire; andar a male; andar in malora. vor Kälte, vor Hunger umkommen, morire di freddo, di fame. im Feuer, im Wasser, perdere la vita nel fuoco, nell' acqua. damit nichts umkomme, perchè niente vada a male, &c.

Umkrämpen, v. a. ripiegare come falda di cappello.

Umkränzen, v. a. cignere di ghirlanda.

Umkreis, s. m. Umfang, circuito; giro; contorno; cinta. eines Körpers oder Figur, perimetro; ampiezza; periferia; circonferenza; contorno.

Umkreisen, v. a. accerchiare; cerchiare; far cerchio attorno, &c.

Umkreisung, s. f. accerchiamento; circondamento.

Umladen, v. a. irreg. von laden, trasportar il carico d'un carro, d'una nave in un'altra; scaricare un carro, per caricarne un altro.

Umladung, s. f. trasporto, trasportamento del carico d'una vettura in un'altra.

Umlagern, v. a. assediare, investire; porsi intorno intorno.

Umlauf, s. m. (Umläufe) giro; giramento; rivolgimento. des Blutes, des Geldes, circulazione del sangue, del danaro. in Umlauf bringen, mettere in circulazione, far circolare. Umlauf der Planeten, rivolgimento, giro, rivoluzione de' planeti. it. Zirkularschreiben, lettera circolare.

Umlaufen, v. a. irreg. von laufen, far con prestezza il giro d'un luogo. ein Kind &c. umlaufen, correndo atterrare, rovesciare un bambino, e simile. v. n. um seine Achse laufen, girare, girarsi, rivolgersi. in einem Kreise laufen, correre, girare in cerchio, a tondo. fig. das Geld, das Blut läuft um, il danaro, il sangue circola, è in circolazione — das Jahr ist umgelaufen, è scorso l'anno —. der Bothe ist umgelaufen, il messo ha allungata la strada.

Umlaufend, part. girante; circolante; che gira; che si muove in giro. ein umlaufendes Schreiben, lettera circolare. mit der umlaufenden Post, colla posta cor-

rente.

Umlecken, v. a. leccare intorno, d' ogni intorno.

Umlegen, v. a. niederlegen, colcare; stendere; distendere; sdrajare; far giacere. mit Steinen, &c. mettere, porre attorno, d' intorno; adattare attorno; attorniare di pietre, &c. Reife, cerchiare; mettere, adattare cerchi; armare di cerchi — das Schiff umlegen, dirizzare, volgere la nave altrove. einen Verband umlegen, fasciare una parte ammalata. einen Mantel umlegen, mettersi un ferrajolo indosso — die Waaren umlegen, porre le mercanzie in altro luogo. die Soldaten umlegen, cambiare i quartieri ai soldati — ein Blatt Papier umlegen, ripiegare un foglio di carta—v. n. der Wind, das Schiff legt um, il vento cambia, la nave si volge altrove. v. recipr. das Schiff legt sich um, la nave si ripiega alla banda. die Schneide des Messers, die Spitze legt sich um, il taglio, la punta del coltello si ripiega. (sich) von der Schneide, ripiegarsi il taglio.

Umleiten, v. a. dirizzare, incamminare, volgere altrove.

Umlenken, v. a. den Wagen, voltare col carro, &c. der nicht recht umlenket, che non volta bene; che non volta largo a' canti. v. n. fig. e fam. er wird schon umlenken müssen, converrà ben che cangi stile; egli ha ben da cangiar modo di vivere, &c.

Umleuchten, v. a. illuminare, mandare, dar luce intorno; circondar di lume.

Umliegen, v. n. irreg. von liegen, von Oertern, essere posto, situato all' intorno. Säule, die umliegt, colonna che giace a terra, che è rovesciata.

Umliegend, part. posto, situato intorno; circonvicino. die umliegenden Oerter, i contorni, i dintorni, le vicinanze, &c.

Ummachen, v. a. rifare, far di bel nuovo.

Ummauern, v. a. chiudere, attorniar di muro; murare.

Ummauert, part. attorniato, chiuso, cinto di muro; murato.

Ummessen, v. a. irreg. von messen, misurare intorno Intorno, misurare di bel nuovo.

Ummünzen, v. a. rifondere, riformare la moneta cattiva.

Umnagen, v. a. rodere, rosicchiare intorno.

Umnähen, v. a. cucire attorno.

Umnebeln, v. a. annebbiare; offuscare attorno di nebbia. fig. offuscare, o turbar la mente.

Umnehmen, v. a. irreg. von nehmen, mettere, porre intorno a se, porsi, mettersi indosso il mantello, &c.

Umnieten, v. a. ribadire; ribattere, ritorcere la punta d' un chiodo.

Umnietung, s. f. ribadimento; ribaditura.

Umpacken, v. a. trasportar il carico d' un carro in un altro; o mutare, cambiare, variar l' ordine del carico. eine Kiste, variare, mutar l' ordine del contenuto in una cassa, rifare fagotto.

Umpanzern, v. a. armare tutta la persona di piastra, o di giaco a maglia.

Umpfählen, v. a. palare intorno; attorniare di pali; riparare, munire attorno con pali; palificcare, fare palificata, palicciata, palizzata attorno.

Umpflanzen, v. a. traspiantare; trapiantare; spiantare.

Umpflanzung, s. f. traspiantamento; il traspiantare.

Umpflastern, v. a. rifare il lastrico.

Umpflügen, v. a. arare; rompere, svolger la terra coll' aratro.

Umprägen, v. a. riformare, rifondere, ristampare la moneta.

Umprägung, s. f. riformazione, rifacimento, ristampa delle monete.

Umrändern, v. a. orlare di bel nuovo, mutar l' orlo. bey den Kupferstechern, orlare il rame di cera; attorniare la piastra d' una margine di cera.

Umrdunen, v. a. s. umstöhren.

Umreisen, v. a. ein Land, viaggiare intorno a un paese, &c. v. n. far un circuito nel viaggiare.

Umreißen, v. a. irreg. von reißen, abbattere, atterrare, rovesciare, gettar a terra con violenza; cacciar in terra.

Umreiten, v. a. einen Ort, far a cavallo il giro d' un luogo. einen zu Boden reiten, abbattere, atterrare, rovesciare con cavallo un uomo, &c. v. n. allungar la strada andando a cavallo; far un circuito; lasciar la strada dritta, parlando d' uno che va a cavallo.

Umrennen, v. a. irreg. von rennen, abbattere, atterrare correndo.

Umringen, v. a. attorniare, circondare, serrare in mezzo.

Umringung, s. f. l' attorniare; attorniamento.

Umriß, s. m. contorno; dintorno; lineamento estremo d' una figura. den Umriß machen, contornare; contorniare; far i dintorni; delineare; disegnare. mit dem Umriß, contornato, &c.

Umrühren, v. a. mestare; rimestare; rimescolare; diguazzare; dimenare; agitare con mestola, &c.

Umrührung, s. f. dimenamento, diguazzamento, &c.

Umrütteln, v. a. scuotere; dibattere; agitare, &c.

Umsacken, v. a. tramutare da un sacco a un altro.

Umsägen, v. a. segare intorno intorno, a tondo.
Umsalzen, v. a. risalare, salar di bel nuovo.
Umsatteln, v. a. mutar sella a' cavalli, mettere un' altra sella. fig. e fam. cambiar mestiere, professione, religione. der immer umsattelt, scopamestieri; quegli che comincia, e cambia in poco tempo varie arti, o mestieri.
Umsatz, f. m. der Waaren, spaccio; esito; vendita. der Gelder, cambio, cambiamento delle monete.
Umschaben, v. a. raschiare intorno, dintorno.
Umschaffen, v. a. cambiar sostanza; trasmutare; trasformare; convertire, &c.
Umschaffung, f. f. cambiamento di sostanza; trasmutazione.
Umschanzen, v. a. circonvallare, trincierare, far trincieramenti intorno intorno; fortificare d'ogni intorno. rec. ripararsi, fortificarsi, far ripari, trincieramenti all' intorno.
Umschanzung, f. f. trincieramenti, fortificazioni, ripari che si fanno intorno; circonvallazione, &c.
Umscharren, v. a. rovesciare rastiando, o raspando. it. svolgere il terreno o simile raspando.
Umschatten, v. a. adombrare, ombreggiare, far ombra intorno, d'ogni intorno; attorniare, circondar d'ombra.
Umschattig, adj. in der Geographie, periscio.
Umschattung, f. f. adombramento d'ogni intorno.
Umschauen, (sich) n. p. rimirare, mirare, risguardare d'ogni intorno. v. a. einen Gesellen umschauen, vedere se si può impegnare un lavorante nuovamente arrivato presso d'un mastro.
Umschaufeln, v. a. svolgere colla pala.
Umscheeren, v. a. tosare intorno, a tondo, in cerchio.
Umscheinen, v. a. spandere, dare, mandar lume, illuminare intorno.
Umschiffen, v. a. navigare intorno a un mare, &c. die Welt umschiffen, fare il giro del mondo — Waaren umschiffen, trasportare le merci d'una nave in un'altra.
Umschiffung, f. f. navigazione intorno a un mare. der Welt, periplo, giro del mondo. der Waaren, trasporto delle merci d'una nave in un'altra.
Umschlag, f. m. des Wetters, des Windes, mutazione di tempo, di vento di buono in cattivo, o in contrario. Umschlag des Weins, la punta; l'incerconire del vino. der Kieler Umschlag, fiera della città di Kiel, vantaggiosa per il cambio. Decke um etwas, invoglio, invoglia, involto, coperta. im Spiel, la carta che volta, che si volta. am Patent, piega, ripiegatura d'una patente. am Weiberrock, &c. giro, basta, piega. bey den Aerzten, fomento; cataplasma. Umschläge machen, applicare il fomento, cataplasma.
Umschlagen, v. a. irreg. von schlagen. Bäume, abbattere; atterrare; gittar a terra alberi. eine Karte, ein Blatt, voltar una carta, la pagina. Zeuge, &c. ripiegare drappi, &c. Nägel, ritorcere la punta, ribatterla; ribadire. etwas mit Papier, &c. ravvolgere; rinvoltare; metter checchessia in carta, &c. it. umprägen, f. Umschläge machen, fomentare; applicare il fomento. v. n. zu Boden fallen, cascare col capo in giù; cadere, gettarsi a terra con violenza. von Kutschen, &c. rovesciarsi con impeto; esser arrovesciato con violenza. vom Wein, volgersi; dar la volta; incerconire; pigliar la punta. umgeschlagener Wein, vin cercone, vino che ha dato la volta; che ha i piè gialli, &c. die Milch schlägt um, il latte si rappiglia. seine Krankheit schlug auf einmal um, la sua malattia si cambiò a un tratto. von jungen Leuten, cambiarsi in male; darsi, volgersi al male, ai vizj; incattivire; capitar male, &c. von Sachen, capitar male; dar in male. das Wetter, der Wind schlägt um, il tempo diventa cattivo; il vento si volta in contraria parte.
Umschleichen, v. a. irreg. von schleichen, camminare pian piano, di soppiato intorno a un luogo.
Umschleyern, v. a. velare attorno; coprir intorno con velo.
Umschließen, v. a. irreg. von schließen, racchiudere intorno; cignere; circuncignere; attorniare, &c.
Umschließung, f. f. f. Umschluß.
Umschlingen, v. a. irreg. von schlingen, avvincere; attortigliare; avvolticchiare; attorcigliare; attorcere intorno. rec. avviticchiarsi; avvolticchiarsi, &c.
Umschlingung, f. f. avviticchiamento, &c.
Umschluß, f. m. (Umschlüsse) ricinto; chiuso.
Umschmeißen, v. a. irreg. von schmeißen, ribaltare; dar la volta; rovesciare; abbattere. von Wagen, rovesciare.
Umschmelzen, v. a. f. schmelzen, rifondere; di nuovo fondere. fig. rifare; rifondere intieramente un' opera. fig. den Staat umschmelzen, rifondere, riformare la costituzione dello stato.
Umschmelzung, f. f. il rifondere le monete, &c.
Umschmieden, v. a. di nuovo battere il ferro.
Umschmieren, v. a. ugnere intorno; fregar intorno con grasso, &c.
Umschnallen, v. a. porre, attaccare intorno

con fibbia; affibbiare. den Degen, cigner la spada.

Umschneiden, v. a. irreg. von schneiden, tagliare intorno intorno.

Umschränken, v. a. porre d'ogni intorno limiti, termini, steccati; circondare di limiti; limitare, terminare intorno; circonscrivere; chiudere; serrare d'ogni intorno.

Umschreiben, v. a. irreg. von schreiben, mit Worten, circonscrivere; usar circonlocuzione, o perifrasi; esporre con circuito di parole; perifrasare. eine Figur, circonscrivere una figura ad un circolo. Umschrift machen, scrivere intorno, in giro, in contorno; porre iscrizione intorno. anders schreiben, trascrivere; copiare di nuovo.

Umschreibung, f. f. circonscrizione; circonlocuzione; circumlocuzione; circuito di parole; perifrasi. nochmahliges Abschreiben, il trascrivere, il copiare di nuovo.

Umschrift, f. f. iscrizione, titolo, epigrafe intorno a checchessia.

Umschürzen, (sich) v. recipr. cignersi, succignersi.

Umschütten, v. a. etwas mit Erde, rincalzare; metter attorno a una cosa terra, &c. ein Glas Wein, 2c. rovesciare, versare un bicchier di vino.

Umschweif, f. m. giro; circuito; sinuosità; giravolta; andirivieni; rigiro. Umschweife, giri e rigiri. it. cerimonie, complimenti. fig. im Reden, giro, circuito di parole; ambage; digressione; avvolgimento di parole; ciurmeria.

Umschweifig, adj. pieno di circuiti, d'andirivieni, di giri, sinuoso; tortuoso, &c.

Umsegeln, v. a. eine Insel, die Welt, far vela, veleggiare, navigare intorno a un' isola, fare il giro del mondo.

Umsehen, (sich) n. p. irreg. von sehen, hinter sich sehen, guardare indietro; volgere indietro gli sguardi. um sich herum sehen, guardare, riguardare d'ogni intorno; girar gli occhi intorno. fam. sich wornach, cercar di checchessia; procurar d'avere, d'ottenere; procacciarsi. it. fam. er wird sich umsehen, egli si maraviglierà.

Umsetzen, v. a. trasporre; mutar di luogo. einen Ort mit Bäumen, mettere, porre attorno; attorniare, circondare d'alberi. Bäume, trasporre, traspiantare. Geld, cambiar monete. Waaren, spacciare; esitare; distrarre. Waare gegen Waare, cambiare merci a merci; barattare.

Umsetzung, f. f. mutazione di luogo; trasposizione. Umpflanzung, f. des Geldes, il cambiar monete. it. Umsatz, f.

Umsinken, v. n. irreg. von sinken, lasciarsi cader rovescione. it. svenire, svenirsi.

Umsonst, adv. senza costo; gratis; gratuitamente; senza pagamento; per grazia. der umsonst mit ist, che passa per bardotto — vergebens, f. it. ohne Absicht, invano, indarno. ich habe das nicht umsonst gesagt, non l'ho detto invano, indarno; non ho favellato in aria.

Umspannen, v. a. mit der Hand, strignere, comprendere colla spanna. die Pferde, trasmutare, cambiare i cavalli.

Umspinnen, v. a. irreg. von spinnen, attorcere, avvolgere fila intorno a checchessia.

Umspulen, v. a. trascannare.

Umstand, f. m. (Umstände) circostanza; qualità accompagnante. mit allen Umständen erzählen, beschreiben, particolarizzare, circonstanziare; raccontare minutamente. es wird auf die Umstände ankommen, ob der Friede zu Stande kommen werde, le circonstanze decideranno della pace. der Todesfall seines Gönners ist ein übler Umstand für ihn, la morte del suo protettore è una cattiva congiuntura per lui. der Zusammenfluß der Umstände bestimmet den Willen, la combinazione delle circonstanze determina la volontà. wie es die Umstände fügen werden, secondo le congiunture; secondo la contingenza degli affari. er macht sehr viel Umstände, egli è un uom cerimonioso; egli stà sulle cerimonie, sul convenevole, &c. ohn' Umstände, senza cirimonie. it. der in guten, in schlechten Umständen ist, agiato; benestante; che è bene ne' suoi affari; malestante; malagiato; scomodo; che è in disordine, &c. in gute, in bessere Umstände kommen, venire in grado; acquistar grado; mettersi in buono stato; migliorare stato, racconciare, ristabilir le sue faccende, &c. sich um jemandes Umstände erkundigen, informarsi dello stato, degli averi di alcuno — der Wolf fraß das Lamm ohne weitere Umstände, il lupo si mangiò l'agnello senza sale.

Umständlich, adj. circonstanziato; particolarizzato; minuto. eine umständliche Erzählung, racconto circonstanziato, particolarizzato. ein umständlicher Mensch, uomo cerimonioso; che stà sul quia, sull' ergo. adv. umständlich erzählen, circonstanziar bene; raccontare, narrare circonstanziatamente, minutamente, partitamente; particolarizzare.

Umständlichkeit, f. f. eines Geschichtschreibers, accuratezza d' un istorico. allzu große, minutezza.

Umstechen, v. a. irreg. von stechen, das Korn, sventare, sventolare il grano; muoverlo, dimenarlo con pala. das Erdreich, svolgere, lavorar con vanga; vangare. mit der Nehnadel, appuntare, cucire attorno.

Umstechung, s. f. lo sventare il grano, &c. s. umstechen.

Umstecken, v. a. ficcare, piantare, attaccare intorno. mit Pfählen, s. umpfählen.

Umstehen, v. n. irreg. von stehen, star intorno; far corona.

Umstehend, part. circonstante; circostante. die Umstehenden, i circostanti; gli astanti.

Umsteppen, v. a. cucire, appuntare con punti fitti intorno.

Umstimmen, v. a. accordare su un altro tuono. fig. far cambiar di sentimento; far cangiare stile, opinione, maniera.

Umstopfen, v. a. stoppare, turare, chiudere intorno; mettere, porre intorno checchessia per turare.

Umstören, v. a. das Geräth, rovistare; trambustare; rifrustare; rovigliare; sconvogliere, &c.

Umstörung, s. f. rovistio; il rovistare; garbuglio, &c.

Umstoß, s. m. (Umstöße) s. Umstoßung.

Umstoßen, v. a. irreg. von stoßen, abbattere; atterrare, gittar a terra con urto; rovesciare. fig. den Staat, &c. abbattere; rovinare; atterrare; distruggere. ein Testament, Contrakt, Urtel, cassare, annullare; invalidare; rescindere.

Umstößlich, adj. von Testamenten, &c. che si può cassare, annullare, rescindere. umstößliche Schenkung, donazione rivocabile. von Sätzen, impugnabile; contrastabile, &c.

Umstoßung, s. f. abbattimento, atterramento con urto; rovesciamento. eines Testaments, der Acten, cassazione; annullazione; rescissione; abolimento. wegen Umstoßung eines Urtels einkommen, far instanza, domanda per far rescindere, cassare una sentenza. fig. der Gesetze, &c. arrovesciamento; sovversione, distruzione, &c.

Umstrahlen, v. a. irradiare intorno; spandere, mandare intorno intorno i suoi raggi.

Umstreichen, v. a. irreg. von streichen, mit Oehl, &c. ugnere, fregare intorno con olio; impiastrare, rimpalmare d'ogni intorno.

Umstreuen, v. a. spargere, spandere attorno.

Umstricken, v. a. coprire, attorniare di lavoro di maglia, di lavoro reticolato. umstrickt, retato, reticolato.

Umstülpen, v. a. ripiegare, tirar su, rimboccare, arrovesciare l'estremità di varie cose, per esemp. den Hut, &c. ripiegare le falde, le tese del cappello, rimboccare le calze in su le ginocchia, &c.

Umsturz, s. m. arrovesciamento; atterramento; abbattimento violento. fig. des Staats, &c. eccidio, rovina, precipizio, arrovesciamento; atterramento. fig. des Glücks, gran rovescio di fortuna; subisso; abisso di disgrazia; gran caduta.

Umstürzen, v. a. rovesciare; voltare, rivoltare sossopra; ribaltare; abbattere; atterrare, &c. — v. neutr. rovesciarsi; essere arrovesciato; gittarsi, precipitare, cadere violentamente, cader rovescione, rovinare. alles im Hause, s. umstöhren. fig. abbattere; atterrare, rovinare; distruggere intieramente.

Umstürzung, s. f. arrovesciamento; rovesciamento; atterramento violento.

Umsuchen, v. a. cercare, ricercare attorno.

Umtausch, s. m. scambio; baratto; permuta.

Umtauschen, v. a. permutare; far cambio o permuta; cambiare; barattare.

Umtauschung, s. f. permutamento, &c. s. Umtausch.

Umthun, v. a. irreg. von thun, den Mantel, Rock, mettere indosso, addosso; circondarsi; ammantarsi; vestirsi. den Degen, cignere la spada. die Schürze, mettere, cignere il grembiule. fam. sich nach etwas, procurar di trovare, d'ottenere, &c.

Umtönen, v. a. attorniare di suono.

Umtreiben, v. a. irreg. von treiben, girare; far girare; volgere, rivolgere, muovere in giro.

Umtreibung, s. f. giramento; rivolgimento, impulsione che si dà in giro.

Umtreten, v. a. irreg. von treten, rovesciare, piegare col piede; curvare, abbassare camminando sopra checchessia.

Umtrieb, s. m. impulso, impulsione, spinta che fa girare. der Räder, giro, giramento delle ruote. des Blutes, des Geldes, circolazione del sangue, del danaro.

Umwachsen, v. n. irreg. von wachsen, crescere intorno, all' intorno.

Umwachsend, part. coperto intorno di muschio, &c.

Umwälzen, v. a. rivoltolare in giro; voltolare; rotolare; far cadere voltoloni. s. wälzen.

Umwälzung, s. f. rivoltolamento, &c.

Umwechsel, s. m. bey den Kaufleuten, ricambio. zum Umwechsel, s. Wechsel.

Umwechseln, v. a. & n. cambiare; cangiare; mutare; permutare. die Schuhe, mutare, scambiar le scarpe; calzare a vicenda le scarpe. in Arbeiten, alternare; far a vicenda, alternativamente, l'un dopo l'altro; operare, lavorare a vicenda; avvicendare.

Umwechselnd, part. alterno; alternativo scambievole; che opera a vicenda. adv. alternamente; alternativamente; a vicenda.

Umwechselung, s. f. alternazione; l'alternare; avvicendamento.

Umweg, f. m. allungamento di strada. einen Umweg machen, lasciare, abbandonar la strada dritta; allungare la strada; andare per la strada più lunga.

Umwenden, v. a. irreg. von wenden, volgere; voltare; rivoltare; rivolgere. nicht eine Hand, non volger la mano sossopra. wie man eine Hand umwendet, in un momento; in un istante; in un attimo. der Fuhrmann wendet um, il vetturino dà la volta al carro. das Heu ꝛc. umwenden, rivolgere il fieno, e cose simili. umgewendte Schuhe, scarpe col suolo rovesciato. it. rec. voltarsi in dietro; far volta, o la volta; voltar le spalle. fig. einen umwenden, frastornare uno dalla sua opinione, far cambiar sentimento a uno.

Umwendung, f. f. voltamento; voltata; rivolta, &c.

Umwerfen, v. a. irreg. von werfen, gettar a terra; rovesciare; abbattere; atterrare, &c. im Fahren, rovesciare, e rovesciarsi; rivoltare.

Umwerfung, f. f. rovesciamento, &c.

Umwickeln, v. a. avvolgere; ravvolgere; attorniare; avviluppare; inviluppare. mit Stroh, avvolgere di paglia; impagliare, &c. rec. avvolgersi; attortigliarsi &c.

Umwickelung, f. f. avvolgimento; l'avvolgere di funi, &c.

Umwinden, v. a. irreg. von winden, attorcere; attorcigliare; avvolgere torcendo; attortigliare; avviticchiare. mit Weiden, avvincigliare. it. rec. attorcersi, f. umschlingen.

Umwindung, f. f. attorcimento; attorcigliamento.

Umwölken, v. a. annuvolare; offuscare, coprir di nuvoli. rec. der Himmel umwölket sich, il cielo s'annuvola, s'offusca, &c.

Umwühlen, v. a. von Schweinen, grufolare; scavare, sconvolgere il terreno, e simili. fig. umstöhren, f.

Umwühlung, f. f. il grufolare; lo scavare; sconvolgimento. fig. rovistio.

Umzählen, v. a. f. überzählen.

Umzapfen, v. a. travasare; cavare da una botte in un'altra.

Umzapfung, f. f. travasamento di vino, &c.

Umzäunen, v. a. assiepare; chiudere, cignere, attorniare di siepe.

Umzäunung, f. f. siepe; chiudenda, &c.

Umzeichnen, v. a. marcare, segnare intorno, d'ogni intorno.

Umziehen, v. a. irreg. von ziehen, tirare a terra, atterrare, far cadere a forza di tirare. it. etwas mit Linien, tirar linee dintorno — die Schuhe, Strümpfe umziehen, tramutare le scarpe, le calze — einen Berg, ein Land umziehen, girare, fare il giro d'un monte, d'un paese, &c. o der Himmel umzieht sich, il cielo s'annuvola, s'intorbida, s'offusca.

Umzingeln, v. a. attorniare; circondare; chiudere, cignere d'ogni intorno. den Feind, investire, attorniare, circondare il nemico.

Umzingelung, f. f. l'attorniare; l'investire.

Umzirkeln, v. a. attorniare, intorniare, circondare di circoli. eine Figur, circonscrivere una figura ad un circolo.

Umzirken, v. a. accerchiare; circuire; girare; intorniare.

Umzug, f. m. (Umzüge) processione; giro in processione. eines Bettes, le cortine, le tende d'un letto.

Unabänderlich, adj. immutabile, inalterabile; incapace di cambiamento, d'alterazione.

Unabänderlichkeit, f. f. immutazione; stabilità; immutabilità.

Unabgehandelt, adj. che non è stato ancora trattato, discusso, &c.

Unabgehauen, adj. non levato, non troncato con ascia, &c.

Unabgenutzt, adj. non logorato; non usato, &c.

Unabgerichtet, adj. non addestrato; non ancor addestrato; o non ancora dirozzato, non impratichito.

Unabgeschlagen, adj. non rifiutato.

Unabgeschnitten, adj. che non è tagliato, non diviso, non troncato da un tutto.

Unabgeschrieben, adj. non ricopiato; che non è stato transcritto.

Unabgesondert, adj. non separato.

Unabgethan, adj. non terminato; indeciso. it. von Rechnungen, non appurato, &c.

Unabgetheilt, adj. indiviso. it. adv. indivisamente.

Unabgezahlt, adj. insfatto, che non è pagato.

Unabhängig, adj. independente; non soggetto ad alcuno; libero. adv. independentemente; con independenza.

Unabhängigkeit, f. f. independenza.

Unabhelflich, adj. irremediabile, &c. it. adv. irremediabilmente; senza che vi sia luogo a rimedio.

Unablässig, e unablässlich, adj. non intermesso; non intralasciato; continuo. it. adv. continuamente; senza intermissione.

Unablässigkeit, f. f. assiduità; perseveranza.

Unablöslich, adj. non redimibile.

Unabschaffilich, adj. inabolibile.

Unabschlägig, adj. non recusabile; da non poter essere rifiutato.

Unabsehbar, adj. sterminato, interminabile; a perdita di vista; in grandissima lontananza.

Unabsehbarkeit, f. f. sterminatezza.

Unabsetzbar, e unabsetzlich, adj. von Personen, che non può esser rimosso, privato d'una carica; che non ha un impiego a-

movibile. von Waaren, che non è spacciabile, &c.

Unabsonderlich, adj. inseparabile.

Unabsonderlichkeit, f. f. inseparabilità.

Unabtrennlich, adj. inseparabile, f. unzertrennlich.

Unabtretbar, adj. che non può cedersi.

Unabwendbar, e unabwendlich, adj. da non potersi frastornare, schivare.

Unaccentuirt, adj. disaccentuato; non accentuato.

Unächt, adj. alterato: falso; falsificato; supposto; fattizio, &c. it. von unächter Geburt, spurio; bastardo; adulterino; illegittimo. unächte Geburt, bastardaggine; bastardigia.

Unachtbar, adj. indegno di stima; che non merita considerazione.

Unächtheit, f. f. alterazione; falsità. it. der Geburt, bastardigia; l'essere spurio, bastardo.

Unachtsam, adj. disapplicato; sbadato; distratto; disattento; inavveduto. adv. inavvertentemente; disavvedutamente, &c.

Unachtsamkeit, f. f. disavvertenza; inavvertenza; disapplicazione; distrazione; incuria, &c.

Unadelich, adj. ignobile; plebeo. adv. ignobilmente.

Unaffektirt, adj. non affettato; schietto. it. adv. senz'affettazione; non affettatamente.

Unähnlich, adj. dissimile; dissomigliante; dissomiglievole; diverso; differente; discorde. unähnlich seyn, dissomigliare; dissimigliare, &c. adv. dissimigliantemente.

Unähnlichkeit, f. f. dissimiglianza; dissimilitudine; disuguaglianza; disparità; differenza; diversità.

Unandächtig, adj. indevoto, indivoto. adv. senza divozione; con poca divozione.

Unanfechtbar, adj. non impugnabile; che non può impugnarsi.

Unangebaut, adj. f. ungebaut.

Unangefochten, adj. non impugnato; non oppugnato. einen unangefochten lassen, non molestare; non turbare alcuno, &c.

Unangegriffen, adj. che non è stato attaccato, assalito, &c.

Unangehört, adj. non ascoltato.

Unangekleidet, adj. spogliato; svestito; senza vestimenti indosso.

Unangekündiget, adj. non annunziato, &c.

Unangelegt, adj. von Geld, danaro non impiegato, non collocato, non investito in checchessia.

Unangemeldet, adj. senz'ambasciata; senza dar avviso di sua venuta.

Unangenehm, adj. spiacevole; sgraziato; discaro. it. adv. con dispiacere; spiacevolmente.

Unangenehmheit, f. f. dispiacere; disgusto; noja; fastidio; cosa spiacevole, disgustevole, nojevole.

Unangerührt, adj. che non è stato toccato.

Unangesagt, adj. che non è stato intimato, o annunziato.

Unangeschnitten, adj. che è ancor intero, come pane; una pezza di panno, non manomessa.

Unangesehen, adj. non riguardato. fig. ein angesehener Mann, uomo che non è considerato; che conta poco nel mondo. it. ohne Rücksicht, non atteso; non considerato; senz'aver riguardo.

Unangesessen, adj. f. unansässig.

Unangesprochen, adj. senza essere chiesto. den Bettlern unangesprochen geben, dar la limosina a' mendichi, senza esserne chiesto.

Unangesteckt, adj. non infetto; non infettato. it. unangezapft, f. it. unangezündet, f.

Unangetastet, adj. intatto; non toccato.

Unangetrieben, adj. senza essere stimulato, &c.

Unangezapft, adj. che non è messo a mano.

Unangezeigt, adj. non indicato, non accennato.

Unangezogen, adj. svestito, e scalzato.

Unangezündet, adj. non acceso.

Unangreifbar, adj. che non può essere assalito; inattaccabile.

Unanländbar, adj. dove non si può approdare; inaccessibile.

Unanmuthig, adj. disameno; senza grazia, &c.

Unanmuthigkeit, f. f. disamenità.

Unannehmlich, adj. non accettabile; da non essere ammesso; che non si può ammettere; inammissibile. it. unangenehm, f.

Unannehmlichkeit, f. f. f. Unangenehmheit.

Unanrührlich, f. unberührbar.

Unansässig, adj. che non ha tenuta, possessioni, &c.

Unansehnlich, adj. disapparisciente; disparisciente; disavvenente; disparuto; sparuto; sparutino; di poca presenza; di poca apparenza; di meschino aspetto.

Unansehnlichkeit, f. f. disparutezza, sparutezza, poca appariscenza, disavvenentezza, cattivo aspetto; aria ignobile, vile, meschina, &c.

Unanständig, adj. indecoro, indecente; sconvenevole, disdicevole, inconvenevole, disonesto, indegno. adv. indecentemente. sconvenevolmente, inconvenientemente, con mala grazia, &c.

Unanständigkeit, f. f. mala grazia, sgarbatezza, inconvenienza; indecenza; sconvenienza, sconvenevolezza.

Unanstößig, adj. non scandaloso; che non offende l'onestà. it. adv. senza scandalo.

Unanstößigkeit, f. f. qualità di cosa non iscandalosa.

Unanwendbar, adj. che non è applicabile.

Unarbeitsam, adj. non laborioso; non operoso.

Unarbeitsamkeit, s. f. poca prontezza, poca vivacità nel lavoro.

Unart, s. f. scostumatezza; scostume; mala creanza.

Unartig, adj. scostumato; mal creato, mal nato, incivile, sgarbato, spiacevole. adv. scostumatamente, senza creanza, con mala grazia, senza garbo; scortesemente.

Unartigkeit, s. f. increanza, malcreanza, inurbanità, inciviltà.

Unausbringlich, adj. inesigibile, a che non si può bastare, &c.

Unaufgeblüht, adj. non isbocciato; non ischiuso, non aperto, de' fiori.

Unaufgelöst, adj. non disciolto; non risoluto; non istemperato. it. unerklärt, non ancora sciolto, non dilucidato, &c.

Unaufgemacht, adj. non aperto, non dischiuso, &c.

Unaufgenommen, adj. non ricevuto; non ammesso.

Unaufgeputzt, adj. non addobbato, &c.

Unaufgeräumt, adj. non acconciato; non assettato; mal in assetto; disacconcio, ingombrato. vom Gemüth, di mal umore; che non è di buona luna; che non è in buona disposizione d'animo.

Unaufgeschoben, adj. non procrastinato, &c.

Unaufgesetzt, adj. ohne Kopfputz, non acconciato, del capo delle donne. unaufgesetztes Rohr, canna d'una venuta.

Unaufgezogen, adj. von Uhren, rc. che non è rimesso su.

Unaufhaltbar, adj. che non si può arrestare, fermare, &c.

Unaufhörlich, adj. incessante, incessabile, perpetuo, continuo. adv. incessantemente, incessatamente, senza cessare, continuamente, senza restare.

Unaufhörlichkeit, s. f. incessanza, incessabilezza, perpetuità, continuità, perpetualità.

Unauflösbar, e unauflöslich, adj. indissolubile, che non si può sciogliere, o slegare. unauflösliche Frage, quistione insolubile. it. adv. indissolubilmente.

Unauflösbarkeit, e **Unauflöslichkeit**, s. f. indissolubilità.

Unaufmerksam, adj. disattento, disapplicato, disavveduto, sbadato.

Unaufmerksamkeit, s. f. disattenzione; disapplicazione.

Unaufrichtig, adj. malsincero, non sincero, finto. it. adv. poco sinceramente, &c.

Unaufrichtigkeit, s. f. mancanza di sincerità, doppiezza.

Unaustreiblich, adj. che non si può fornire, somministrare.

Unausbleiblich, adj. che non può mancar di succedere, d'arrivare; che dee aver il suo effetto; certo, immancabile. adv. immancabilmente; certamente.

Unausdehnbar, e unausdehnlich, adj. che non è istendibile, non estensivo; non dilatabile.

Unausdehnbarkeit, s. f. qualità di ciò che non è dilatabile, &c.

Unausdenklich, adj. inescogitabile; inconcepibile.

Unausdrückbar, adj. inesprimibile.

Unausforschlich, s. unerforschlich.

Unausführlich, adj. incompiuto, manchevole, non finito, imperfetto. adv. incompletamente.

Unausführlichkeit, s. f. imperfezione, manchevolezza.

Unausgearbeitet, adj. non ancor elaborato; non condotto a perfezione; non ancor ripulito; non limato; di primo getto, &c.

Unausgebacken, adj. non cotto abbastanza, di pane e simili.

Unausgebaut, adj. non finito; non compito, di edifizj.

Unausgebildet, adj. incolto; non formato, &c.

Unausgeblich, adj. che non si può spendere; da non poter disfarsene.

Unausgebraten, adj. non arrostito abbastanza.

Unausgebreitet, adj. non isteso; non spiegato.

Unausgebrüthet, adj. non ancora covato; che non è ancora uscito dell' uovo.

Unausgebügelt, adj. non appianato col quadrello.

Unausgeführt, adj. non eseguito; non effettuato.

Unausgefüllt, adj. non riempiuto; in bianco. unausgefüllte Vollmacht, bianco segno.

Unausgegeben, adj. inedito.

Unausgekernt, adj. non isnocciolato.

Unausgekocht, adj. non cotto abbastanza, di carne.

Unausgelegt, adj. non interpretato, &c. it. von Holzarbeit, non intarsiato.

Unausgelernt, adj. che non ha finito d'imparar un' arte sotto un maestro.

Unausgelesen, adj. non iscelto.

Unausgeliehen, adj. non dato in prestito, di danari.

Unausgelöscht, adj. vom Feuer, non ismorzato; non ispento. it. von Zügen, rc. che non è cancellato, scancellato.

Unausgelöst, adj. che non è riscosso, di pegno.

Unausgemacht, adj. von Streit, che non è terminato; indeciso. it. unausgemachte Schoten, piselli verdi, che non sono sgusciati.

Unausgemessen, adj. che non è misurato.

Unausgenommen, adj. non eccettuato.

Unausgeputzt, adj. che non è pulito, affazzonato, &c. vom Zimmer, non addobbato; senz' addobbi, &c.
Unausgeschlossen, adj. non escluso.
Unausgesetzt, adj. senza alcuna sospensione; continuo, perpetuo. adv. senza intermissione; continuatamente, di continuo; incessantemente.
Unausgesöhnt, adj. non espiato.
Unausgespannt, adj. che non è disteso, spiegato. von Zugvieh, che non è distaccato, disgiunto; non levato dalla carrozza, &c.
Unausgespült, adj. che non è sciacquato, lavato.
Unausgesteuert, adj. indotato; senza dote.
Unausgestochen, adj. von Austern, non cavato del guscio, di ostriche.
Unausgestrichen, adj. non iscancellato.
Unauslöschlich, adj. indelebile, inestinguibile. it. unverlöschlich, s.
Unauslöschlichkeit, s. f. l'essere inestinguibile.
Unaustapezirt, adj. non tapezzato.
Unausrottbar, **Unausrottlich**, adj. che non si può estirpare, sterminare, &c.
Unaussöhnbar, e unaussöhnlich, adj. inespiabile.
Unaussprechlich, adj. ineffabile; inenarrabile; inesplicabile, indicibile. adv. ineffabilmente; indicibilmente.
Unaussprechlichkeit, s. f. ineffabilità de' Misterj, &c.
Unausstehlich, adj. insoffribile; intollerabile. adv. intollerabilmente.
Unausstehlichkeit, s. f. l'essere insoffribile.
Unbalbirt, adj. che non è raso; a chi non è stata fatta la barba.
Unbändig, adj. indomito; indomabile. unbändiges Pferd, cavallo indomito, fiero, terribile. fig. von Menschen, uomo indomito, intrattabile, sfrenato, &c. unbändige Begierden, desiderj sfrenati, furiosi.
Unbändigkeit, s. f. l'essere indomito; ferocità; fierezza.
Unbarmherzig, adj. immisericordioso; spietato; crudele, barbaro; atroce; fiero. adv. immisericordiosamente; spietatamente; barbaramente, &c.
Unbarmherzigkeit, s. f. spietatezza; crudeltà, &c.
Unbärtig, adj. sbarbato; imberbe; disbarbato. ein unbärtiger Mann, der ein Castrat zu seyn scheint, menno.
Unbärtigkeit, s. f. l'essere sbarbato.
Unbaß, adj. s. Unpaß.
Unbäßlichkeit, s. f. s. Unpäßlichkeit.
Unbeantwortet, adj. che è senza risposta; a che non s'è fatto risposta.
Unbeantwortlich, adj. che non soffre replica; irrepugnabile, irrefragabile.
Unbearbeitet, adj. non ancora ben lavorato; incolto; rozzo. unbearbeitetes Land, campo incolto. unbearbeitete Materialien, materiali rozzi.
Unbebauet, adj. senza edifizj; sprovveduto di fabbriche, di case.
Unbedachet, adj. senza tetto; scoperto; aperto.
Unbedacht, s. m. s. Unbedachtsamkeit. it. unbedachtsam, s.
Unbedächtig, Unbedächtigkeit, s. Unbedachtsam, Unbedachtsamkeit.
Unbedachtsam, adj. inconsiderato; sconsiderato; imprudente; indiscreto; sconsigliato; avventato; balordo; stordito. ein Unbedachtsamer, un inconsiderato, uno sconsigliato, &c. von Sachen, inconsiderato; indiscreto; imprudente. adv. inconsideratamente; sconsideratamente; alienatamente; imprudentemente; indiscretamente; inavvertentemente; all' avventata; alla spensierata; alla balorda; alla cieca; a più non pensa; senza riflessione; a babbaccio.
Unbedachtsamkeit, s. f. inconsiderazione; sconsiderazione; inconsideratezza; sconsideratezza; imprudenza; indiscretezza; inavvertenza, &c.
Unbedeckt, adj. non coperto; scoperto.
Unbedeutend, part. vuoto di senso; di niun significato; che non significa nulla. fig. di niun conto; di poco rilievo, &c.
Unbedient, adj. che non è servito.
Unbedingt, adj. non condizionale; assoluto. adv. senza condizione; o assolutamente, &c. sich unbedingt ergeben, arrendersi alla discrezione del vincitore.
Unbeeidet, adj. non giurato; che non ha prestato giuramento.
Unbeeinträchtiget, adj. che non è turbato, molestato nella possessione.
Unbeendiget, adj. che non è finito; non mandato a fine; non terminato, &c.
Unbeerbt, adj. senza eredi legittimi; senza prole.
Unbefangen, adj. spregiudicato.
Unbefangenheit, s. f. spregiudicatezza.
Unbefestiget, adj. non fortificato, di piazze.
Unbefeuchtet, adj. non umettato, &c.
Unbefleckbar, adj. incontaminabile.
Unbefleckt, adj. incontaminato; puro; mondo; netto; immacolato. unbefleckte Jungfrau, vergine illibatissima, purissima. adv. incontaminatamente; con purità.
Unbeflecktheit, s. f. incontaminatezza; illibatezza; purità; integrità.
Unbefohlen, adj. incomandato.
Unbefrachtet, adj. scarico; senza carico, senza carica, parlandosi di carro, &c.
Unbefragt, adj. indomandato; non interrogato.
Unbefriediget, adj. non contentato; non sodisfatto.

Unbefugniß, s. f. incompetenza; mancanza di diritto, di gius, di autorità.
Unbefugt, adj. von Personen, non autorizzato; incompetente; che non ha diritto, gius, privilegio. du bist unbefugt, dieses zu thun, voi non siete autorizzato, non avete l'autorità, il diritto di far questo. ein unbefugter Richter, giudice incompetente. von Handlungen, illegale; non autenticato.
Unbegabt, adj. sfornito; che non è dotato.
Unbegeblich, adj. unabtretbar, s. it. was nicht geschehen kann, che non può darsi; che non può succedere.
Unbegleitet, adj. scompagnato; non accompagnato; senz' accompagnamento; senza seguito, &c.
Unbegnügbar, adj. incontentabile.
Unbegnügbarkeit, s. f. incontentabilità.
Unbegnüglich, Unbegnüglichkeit, e Unbegnügsam, Unbegnügsamkeit, s. Unbegnügbar, &c.
Unbegraben, adj. insepolto; non sepolto.
Unbegränzt, adj. interminato; illimitato; incirconscritto.
Unbegreiflich, adj. incomprensibile; inconcepibile; da non potersi comprendere. it. adv. incomprensibilmente.
Unbegreiflichkeit, s. f. incomprensibilità.
Unbegriffen, adj. non toccato; non trattato colle mani; non maneggiato.
Unbegrüßend, adj. insalutante; che non saluta.
Unbegrüßt, adj. insalutato; non salutato.
Unbegütert, adj. poco favorito di beni della fortuna; poco agiato; mancante, o privo di beni.
Unbehaart, adj. senza peli; non coperto di peli.
Unbehaglich, adj. s. unangenehm.
Unbeharrlich, adj. imperseverante; incostante.
Unbeharrlichkeit, s. f. imperseveranza.
Unbehauen, adj. non digrossato; non isgrossato, non preparato, &c. di legname, di pietre.
Unbehauptbar, e unbehauptlich, adj. insostenibile; che non può sostenersi.
Unbeherberget, adj. non albergato; non alloggiato, o ricevuto ad albergo.
Unbeherrscht, adj. che non è dominato, signoreggiato, &c.
Unbeherzt, adj. scoraggito; di poco cuore; non coraggioso, &c.
Unbeherztheit, s. f. mancanza di cuore, di coraggio.
Unbehert, adj. che non è affatturato, ammaliato, &c.
Unbehülflich, adj. poco offizioso; che non ama di dar soccorso. fam. schwerfällig, uomo che malagevolmente si muove, &c.
Unbehutsam, adj. malaccorto; poco accorto; incauto; imprudente; inconsiderato; indiscreto. it. adv. incautamente; imprudentemente; indiscretamente, &c.
Unbehutsamkeit, s. f. inavvertenza; imprudenza; indiscrezione.
Unbekannt, adj. sconosciuto; incognito; inconosciuto; poco, o mal noto; poco conosciuto. es ist ihnen nicht unbekannt, voi non ignorate; non vi è ignoto. adv. sconosciutamente; incognitamente; ignotamente; senza essere conosciuto.
Unbekanntheit, s. f. oscurità; l'essere sconosciuto.
Unbekehrbar, } adj. che non si può convertire; incorreggibile.
Unbekehrlich, }
Unbekehrt, adj. che non è convertito.
Unbekehrtheit, s. f. mancanza di conversione.
Unbekielt, adj. non impennato; sfornito di penne, di strumenti musici.
Unbekleidet, adj. svestito; che non è vestito, &c.
Unbekümmert, adj. non curante; che non si prende cura, &c. unbekümmert um eiteln Vorzug, non curandosi, senza curarsi di vane prerogative; non badando a vane prerogative. darum lassen sie sich unbekümmert, non se ne prenda pensiero; non se ne curi.
Unbeladen, adj. scarico; non carico; non caricato.
Unbelaubt, adj. sfrondato; sfogliato; senza fronde; senza fogliame.
Unbelebt, adj. inanimato; senza vita. fig. che non ha brio, spirito, vivacità.
Unbelebtheit, s. f. mancanza di brio, di vivacità.
Unbelehrt, adj. che non è instruito, non informato, o non addottrinato, &c.
Unbelehrtheit, s. f. mancanza d'instruzione, &c.
Unbelesen, adj. poco versato ne' libri; che ha letto poco.
Unbelesenheit, s. f. mancanza di lettura; difetto di chi ha letto poco.
Unbelieben, s. n. displacere, noja.
Unbeliebig, adj. s. unangenehm.
Unbeliebt, adj. mal voluto; mal visto; che non è amato; spiacevole.
Unbelohnbar, adj. irremunerabile.
Unbelohnt, adj. inguiderdonato, &c. unbelohnt bleiben, lassen, restare, lasciare senza ricompensa.
Unbemannet, adj. senza uomini. unbemanntes Schiff, nave senza equipaggio.
Unbemauert, adj. non rincalzato, non fortificato, non coperto con muro.
Unbemerkt, adj. inosservato, non osservato; sconosciuto; senza accorgersene.
Unbemittelt, adj. disagiato; che ha poche sostanze; privo, sprovvisto, mancante di beni.
Unbenachrichtiget, adj. che non è stato avvisato, avvertito.
Unbenahmt, s. unbenannt.

Unbeneidet, adj. non invidiato.
Unbenannt, adj. innominato; senza nome. ein Unbenannter, un anonimo.
Unbenommen, adj. che non è tolto, non impedito, non proibito.
Unbenutzt, adj. senza valersene, &c.
Unbeobachtet, adj. inosservato; non osservato.
Unbequem, adj. incomodo; scomodo; disagioso. adv. incomodamente; con incomodo.
Unbequemlichkeit, s. f. incomodità; scomodo; scomodezza; disagio.
Unberappt, adj. non rinzaffato.
Unberathen, adj. sconsigliato; privo di consiglio.
Unberaubt, adj. che non è stato privato, spogliato di checchessia.
Unberäuscht, adj. non ebbro; non riscaldato dal vino.
Unberedt, o unberedsam, adj. non facondo; che non favella con facilità; che non ha copia di dire, &c.
Unberedsamkeit, s. f. mancanza di facondia; poca facilità d' esprimersi.
Unbereit, adj. che non è disposto, preparato a checchessia; mal in ordine.
Unbereitet, adj. non apparechiato; non apprestato; non preparato, &c. unbereitetes Leder, pelle che non è concia.
Unberichtet, adj. che non è informato, non avvisato.
Unberichtiget, adj. von Schriften, che non è riveduto; incorretto. von Schulden, von Rechnungen, non pagato, non appurato, &c.
Unberitten, adj. sprovveduto di cavalli. unberittene Schwadrone, squadrone che non è provveduto di cavalli. unberitten machen, torre il cavallo, la cavalcatura — ein unberittenes Pferd, cavallo non ammaestrato, non addestrato.
Unberüchtiget, adj. che non è diffamato, &c.
Unberufen, adj. non chiamato; senza vocazione; senza essere chiamato, &c.
Unberühmt, adj. incelebre; oscuro.
Unberühmtheit, s. f. mancanza di celebrità.
Unberührbar, adj. intoccabile.
Unberührt, adj. intatto; non toccato.
Unbesäet, adj. che non è seminato.
Unbeschadet, præp. senza pregiudizio; senza derogare, &c. it. senza danno.
Unbeschädiget, adj. che non è danneggiato.
Unbeschäftiget, adj. disoccupato; sfaccendato.
Unbeschäftigung, s. f. disoccupazione.
Unbeschattet, adj. non adombrato; non coperto d' ombra.
Unbescheiden, adj. indiscreto. adv. indiscretamente.
Unbescheidenheit, s. f. indiscrezione.
Unbeschenkt, adj. che non è stato regalato; chi non ha ricevuto alcun dono.
Unbeschirmt, adj. non parato, non difeso da qualche disagio, &c.
Unbeschlagen, adj. che non è guarnito, non munito, non armato di ferro, &c. it. vom Pferd, cavallo sferrato, senza ferri. vom Holz, legno colla buccia o scorza, non digrossato, non isbozzato.
Unbeschlossen, adj. inconcluso; non risoluto, &c.
Unbeschmiert, adj. non imbrattato; non impiastricciato, &c.
Unbeschnitten, adj. che non è ritagliato, non tosato, non iscortato, non ritondato, &c. an der Vorhaut, incirconciso, non circonciso. die Unbeschnittenen, gli incirconcisi. fig. unbeschnitten an Lippen, an Herzen, an Ohren, labbra, cuore, orecchie incirconcise.
Unbescholten, adj. irreprensibile; integerrimo; integro; incolpabile; incorrotto; di costumi illibati. adv irreprensibilmente, &c.
Unbescholtenheit, s. f. integrità, purità; illibatezza; innocenza.
Unbeschoren, adj. non raso, non tosato, &c.
Unbeschränkt, adj. illimitato; amplissimo. it. adv. illimitatamente.
Unbeschreiblich, adj. che non si può descrivere; indicibile. es ist unbeschreiblich, wie viel Schimpf, &c. non si potrebbe credere, non è credibile quante ingiurie, &c. non si potrebbe ideare, immaginare, &c. adv. indicibilmente; eccessivamente, &c.
Unbeschreiblichkeit, s. f. impossibilità di descrivere, di rappresentare con parole; l' essere indicibile.
Unbeschrieben, adj. bianco; su che non è stato scritto.
Unbeschuldet, adj. non indebitato.
Unbeschuldiget, adj. non incolpato.
Unbeschützt, adj. sprotetto; non protetto; senza protezione.
Unbeschwerlich, adj. senza recare incomodo.
Unbeschwert, adj. non aggravato; non caricato; e che non patisce incomodo, disagio; senza carico, e senza incomodo. (in der höflichen Sprechart des gemeinen Lebens) se volete pigliarvi l' incomodo; se non vi torna incomodo, &c.
Unbeseelt, adj. inanimato; senz' anima. it. fig. unbelebt, s.
Unbesehen, adj. senz' averlo guardato, veduto. etwas unbesehen, o unbesehens kaufen, comprar gatta in sacco.
Unbesetzt, adj. von Kleidern, &c. sguernito; sfornito; non fregiato; che non è guernito; senza guarnizioni; liscio. it. unbesetzte Festung, fortezza non presidiata, sguernita, sfornita di presidio. unbesetzter Ort, Dienst, luogo, posto disoccupato, vuoto; impiego vacante.

Unbesiegelt, adj. non suggellato; senza sigillo.
Unbesiegt, adj. invitto; non vinto.
Unbesoldet, adj. che non è salariato, stipendiato; che non ha paga, salario.
Unbesonnen, adj. insensato; stordito; inconsiderato; imprudente; sbalestrato; stolto; stolido; sventato. adv. storditamente; inconsideratamente; sbalestratamente; all' impazzata.
Unbesonnenheit, s. f. stolidezza; stolidità; balordaggine; scempiezza; bessaggine; scempiataggine.
Unbesserlich, adj. incorrigibile; inemendabile.
Unbesserlichkeit, s. f. incorrigibilità.
Unbestand, s. m. insussistenza.
Unbeständig, adj. instabile; inconstante; mutabile; volubile; vario. adv. con incostanza; inconstantemente.
Unbeständigkeit, s. f. incostanza, incostanzia; instabilità; volubilità; leggerezza. des Wetters, Glücks, l'incostanza, la mutabilità del tempo, delle stagioni, della fortuna, &c.
Unbestattet, adj. zur Erde, non seppellito.
Unbestechbar, adj. incorruttibile; incorrotto; integerrimo.
Unbestechbarkeit, s. f. integrità d'un uomo che non si lascia corrompere.
Unbestehend, adj. insussistente; inconsistente.
Unbesteiglich, adj. s. unersteiglich.
Unbestellt, adj. von Austrägen, non eseguito, non allestito, &c. di commissione, &c. unbestellter Brief, lettera che non è stata consegnata. unbestellte Arbeit, lavoro che altri faccia senza ordine, senza commissione. unbestellter Acker, campo non acconcio a seme; terreno incolto, non lavorato.
Unbestiegen, adj. dove non si è salito.
Unbestimmbar, adj. che non si può definire.
Unbestimmt, adj. indefinito; indeterminato; vago; non preciso. it. adv. indeterminatamente; indefinitamente; in modo indeterminato, vago, &c.
Unbestimmtheit, s. f. mancanza di precicisione.
Unbestochen, adj. che non è stato corrotto con donativi.
Unbestraft, s. ungestraft.
Unbestreitbar, e unbestreitlich, adj. incombattibile; incontrastabile; non impugnabile.
Unbestritten, adj. incontrastato; indubitato.
Unbestutzt, adj. von Bäumen, non iscapezzato, &c.
Unbesucht, adj. che non è visitato; che resta senza visita.
Unbesudelt, adj. non insozzato, &c.
Unbetagt, adj. non attempato. it. von Zinsen, non decorso; non iscaduto.
Unbetastet, adj. intatto; che non è stato toccato, maneggiato.
Unbetitelt, adj. non intitolato; senza titolo.
Unbetrachtet, adj. non contemplato.
Unbeträchtlich, adj. di poco rilievo; di niun momento; non considerabile.
Unbeträchtlichkeit, s. f. poca o niuna importanza; poca conseguenza, &c.
Unbetrauert, adj. per chi non si porta bruno.
Unbetrieglich, adj. s. unbetrüglich.
Unbetrogen, adj. non ingannato; senza essere ingannato.
Unbetrüglich, adj. infallibile; che non fallisce; certo, sicuro.
Unbetrüglichkeit, s. f. infallibilità, infallibilezza; certezza; sicurezza.
Unbeugsam, rc. s. unbiegsam, rc.
Unbewacht, adj. incustodito; senza custodia.
Unbewaffnet, adj. inerme; senz' arme.
Unbewährt, adj. che non è provato, non esperimentato. it. non autentico.
Unbewändert, adj. che non è versato in qualche cosa; poco o niente pratico.
Unbeweglich, adj. immobile; stabile; fermo; immoto. it. adv. immobilmente; senza muoversi.
Unbeweglichkeit, s. f. immobilità.
Unbewegt, adj. immoto; chè non si muove.
Unbewehrt, adj. inerme; disarmato.
Unbeweibt, adj. smogliato; non ammogliato.
Unbeweinbar, adj. non deplorabile, &c.
Unbeweint, adj. senza essere pianto.
Unbeweislich, adj. indemostrabile.
Unbewiesen, adj. che non è provato, o dimostrato.
Unbewilliget, adj. che non è stato conceduto.
Unbewirthet, adj. che non è stato ricevuto, accolto, &c.
Unbewohnbar, adj. inabitevole; inabitabile; non abitabile.
Unbewohnt, adj. disabitato; inabitato; deserto.
Unbewundert, adj. che non è ammirato; senza essere ammirato.
Unbewußt, adj. nesciente; non consapevole; che non sa; che ignora. es ist mir unbewußt, mi è ignoto; non lo so; non è venuto a mia notizia. es ist mir nicht unbewußt, non mi è ignoto; non ignoro; ne sono consapevole. er ist seiner unbewußt, è senza cognizione, è fuor di senno. ich bin mir dieses Fehlers unbewußt, non mi so reo, o colpevole di questa mancanza. it. præp. mir, ihnen unbewußt, (besser, ohne mein, ihr Wissen) senza che io il sapessi; senza saputa di voi o di loro.
Unbewußtheit, s. f. nescienza; il non sapere.
Unbeygelegt, adj. non aggiustato; che non è accordato, composto, &c. di litigi.

Unbezahlbar, adj. impagabile; che non può pagarsi quanto vale.
Unbezahlbarkeit, s. f. l'essere impagabile.
Unbezahlt, adj. che non è pagato.
Unbezähmbar, } adj. irrefrenabile. it. adv.
Unbezähmlich, } irrefrenabilmente.
Unbezaubert, adj. che non è incantato.
Unbezäunt, adj. non assiepato; senza siepe.
Unbezeugt, adj. che non è attestato; non provato per via di testimonj. it. Gott hat sich nicht unbezeugt gelassen, Dio s' è manifestato nelle sue opere.
Unbezogen, adj. ohne Saiten, non incordato, non rimontato; senza corde.
Unbezwingbar, e unbezwinglich, adj. indomabile; insoggettabile; invincibile, &c.
Unbezwungen, adj. non suggettato; indomito, &c.
Unbiegsam, adj. inflessibile; non pieghevole, &c. it. fig. inflessibile; inesorabile. it. adv. inflessibilmente; ostinatamente; pertinacemente.
Unbiegsamkeit, s. f. inflessibilità; rigore; fermezza.
Unbildlich, adj. che non è simbolico; che non rappresenta per immagine; che non contiene immagine di checchessia.
Unbillig, adj. ingiusto; sragionevole; contrario all' equità. adv. ingiustamente; irragionevolmente; iniquamente.
Unbilligkeit, s. f. ingiustizia; iniquità.
Unbindig, adj. inconcludente. adv. in modo inconcludente.
Unblutig, adj. incruento; non sanguinoso.
Unboth, s. n. s. Mißgeboth.
Unbrauchbar, adj. inutile; da non poterne far uso; di niun uso, &c.
Unbrauchbarkeit, s. f. inutilità; stato di persona, o di cosa, onde altri non può valersi.
Unbrechbar, adj. infrangibile.
Unbuchstäblich, adj. non litterale.
Unbußfertig, adj. impenitente. adv. con impenitenza.
Unbußfertigkeit, s. f. impenitenza. bis ans Ende, impenitenza finale.
Unchrist, s. m. cattivo, mal Cristiano; Cristianaccio; chi non è cristiano; miscredente; infedele. fig. crudele, barbaro.
Unchristinn, s. f. mala, cattiva Cristiana.
Unchristlich, adj. contrario, opposto alla Fede Cristiana; indegno di Cristiano. fig. crudele, barbaro. adv. poco cristianamente; in modo indegno di Cristiano; barbaramente, crudelmente. unchristlich mit jemanden umgehen, trattare uno barbaramente.
Unchristlichkeit, s. f. maniera, modo di trattare, d' operare opposto al Cristianesimo. fig. barbarie, crudeltà.
Und, conj. e. er und ein anderer, egli, ed un altro. und so weiter, eccettera; e simili. Cajus kam und weinte; ich stehe hier und warte, Cajo venne piangendo; sto qui aspettando. er liegt da, und ist krank, giace malato. — durch und durch, da una banda all' altra. nach und nach, a poco a poco. für und für, in sempiterno.
Undank, s. m. ingratitudine. mit Undank lohnen, pagar d' ingratitudine; dar de' calci al vaglio dopo aver mangiato la blada. prov. Undank ist der Welt Lohn, il mondo paga d' ingratitudine.
Undankbar, adj. ingrato; sconoscente. ein sehr Undankbarer, ingratone; ingrataccio; ingratonaccio. adv. ingratamente; con ingratitudine.
Undankbarkeit, s. f. ingratitudine; sconoscenza.
Undenkbar, adj. incogitabile; inimaginabile; infigurabile; che non si può pensare. it. undenklich, s.
Undenkbarkeit, s. f. l'essere incogitabile, &c.
Undenklich, adj. über Menschen Gedenken, immemorabile; che passa la memoria d'uomo. it. undenklicher Besitz, possesso antichissimo, immemorabile. it. undenkbar, s.
Undeutlich, adj. indistinto, confuso; oscuro. undeutliche Aussprache, pronunzia inarticolata, indistinta. adv. indistintamente; confusamente.
Undeutlichkeit, s. f. indistinzione; confusione; mancanza di chiarezza, di nettezza; oscurità.
Undeutsch, adj. tedesco barbaro, improprio; che non è secondo il gusto, secondo il carattere della lingua tedesca. undeutsch reden, schreiben, parlare, scrivere un tedesco barbaro. ein undeutscher Ausdruck, barbarismo, voce impropria. fig. non intelligibile.
Undienlich, adj. che non può servire; poco giovevole, buono, proprio, acconcio, confacevole a qualche cosa.
Undienst, s. m. disservigio, disservizio; cattivo uffizio.
Undienstfertig, adj. inoffizioso; poco serviziato, &c.
Undienstfertigkeit, s. f. poca premura di far servizio, di far piacere.
Unding, s. n. ente di ragione; chimera.
Unduldsam, adj. intollerante.
Unduldsamkeit, s. f. insofferenza.
Undurchbohrt, adj. imperforato; non perforato.
Undurchdringlich, adj. impenetrabile. it. adv. impenetrabilmente.
Undurchdringlichkeit, s. f. impenetrabilità.
Undurchgängig, adj. per dove non si può passare; non valicabile, non pervio.
Undurchsichtig, adj. opaco; che non è diafano, trasparente.
Undurchsichtigkeit, s. f. opacità.
Uneben, adj. ineguale; scabroso; aspro;

scabro; disuguale. fam. es wäre nicht uneben, non sarebbe malfatto, non sarebbe fuor di proposito. es ist kein unebener Mensch, costui non manca affatto delle qualità requisite. sie siehet nicht uneben aus, ella non è delle più brutte.
Unebene, s. f. ineguaglità, disuguaglianza; scabrosità.
Unecht, adj. s. unächt.
Unedel, adj. ignobile; vile; basso. unedle Metalle, metalli ignobili. unedles Erz, minerale scarso. adv. ignobilmente; bassamente; in modo ignobile; vilmente.
*Unehe, s. f. concubinato.
Unehlich, adj. ehelos, celibe. das unehliche Leben, celibato; vita celibe. it. unehliche Kinder, figli bastardi, &c.
Unehrbar, adj. disonesto; indecente; indegno; osceno; brutto; sconcio; vituperoso. adv. disonestamente; indecentemente; disonorevolmente; sconvenevolmente; sconciamente, &c.
Unehrbarkeit, s. f. disonestà; disonestade; disonestate; disonestezza; villania; laidezza; sozzore.
Unehrbegierig, adj. disambizioso.
Unehre, s. f. disonore; disonoranza; vergogna.
Unehrerbietig, adj. irreverente; irriverente; inreverente; sreverente. it. adv. irreverentemente, &c.
Unehrerbietigkeit, s. f. irreverenza; sreverenza; irriverenza; inreverenza.
Unehrlich, adj. infame; notato d'infamia. unehrlich machen, notare con nota d'infamia. unehrliches Handwerk, un mistiere infame, sordido, vituperoso. unehrliches Kind, figlio spurio, bastardo, non legittimo. adv. infamemente; con infamia.
Unehrlichkeit, s. f. infamia. der Geburt, bastardigia.
Uneigen, e uneigentlich, adj. improprio; impropio. adv. impropriamente; impropiamente.
Uneigentlichkeit, s. f. improprietà.
Uneigennutz, s. m. disinteresse.
Uneigennützig, adj. disinteressato. adv. con disinteresse.
Uneigennützigkeit, s. f. s. Uneigennutz.
Uneingebunden, adj. sciolto; non legato.
Uneingedenk, adj. immemore; irrecordevole.
Uneingefaßt, adj. nicht mit Borten besetzt, non orlato, non circondato, non listato con passamani, &c. ohne Rahmen, non incorniciato.
Uneingehüllt, adj. che non è inviluppato.
Uneingenommen, adj. non occupato. fig. non preoccupato, non prevenuto per checchessia.
Uneingesalzen, adj. che non è salato; fresco.
Uneingeschlagen, adj. in Nähereyen, non ripiegato; senza ripiegatura.
Uneingeschnürt, adj. che non è allacciato.
Uneingeschränkt, adj. s. unbeschränkt.
Uneingeschrieben, adj. che non è scritto a libro.
Uneingeweiht, adj. che non è consacrato, o non iniziato; profano.
Uneingewickelt, adj. non involto; senza invoglio, &c.
Uneingewurzelt, adj. che non è radicato, &c.
Uneingezäunt, adj. che non è assiepato.
Uneingezogen, adj. che è poco ritirato; troppo libero, &c.
Uneinig, adj. discorde; in disunione. uneinig machen, werden, mit einem seyn, disunire; metter dissensione, divisione; imbrogliar le carte; metter in discordia; disunirsi; entrare in dissensione; non esser chiaro con uno.
Uneinigkeit, s. f. disunione; divisione; dissensione; discordia; dissapore.
Uneins, s. uneinig.
Uneinstimmig, adj. discrepante, discordante. it. fig. discrepante, discordante, discorde; differente; contrario, incompatibile. uneinstimmig seyn, discrepare, discordare; non esser d'accordo, &c.
Uneinstimmigkeit, s. f. discordanza; disarmonia; dissonanza; sconcerto. it. fig. discrepanza; disparere; discordia; contrarietà, &c.
Uneinträglich, adj. di scarso, di poco reddito; che rende, produce poco. it. von Künsten, ingrato; infruttuoso, poco lucrativo, &c.
Uneintreiblich, adj. inesigibile; difficile a riscuotersi.
Unempfänglich, adj. non suscettibile.
Unempfindbar, adj. insensibile; impercettibile.
Unempfindbarkeit, s. f. impercettibilità.
Unempfindlich, adj. insensibile; che non ha sentimento. it. unempfindsam, s.
Unempfindlichkeit, s. f. insensibilità, stupidità, stupidezza, indolenza.
Unempfindsam, adj. insensibile; indolente, indifferente, freddo, passionato. apatico; apatista. adv. con insensibilità, &c.
Unempfindsamkeit, s. f. insensibilità, indolenza, apatia, mancanza di passioni, di compassione, &c.
Unendlich, adj. von Gott, infinito, sterminato, interminabile; illimitato. it. Gottes Barmherzigkeit ist unendlich, x. la misericordia di Dio è infinita, &c. unzählig, infinito, senza numero, innumerabile. subst. das Unendliche, l'infinito. ins Unendliche, in infinito; all'infinito. adv. infinitamente; senza fine. unendlich groß, schön, x. grande, bello oltre modo.

do. ich danke ihnen unendlich, la ringrazio infinitamente.
Unendlichkeit, s. f. infinità. it. große Menge, infinità; moltitudine innumerabile.
Unentbehrlich, adj. indispensabile; assolutamente necessario; senza che non si può fare, o stare; di che si ha somma necessità. adv. indispensabilmente; necessariamente.
Unentbehrlichkeit, s. f. indispensabilità; somma necessità.
Unentfallen, adj. s. unvergessen.
Unentgeblich, adj. inscampabile; inevitabile.
Unentgeldlich, adj. gratuito; dato per grazia. adv. gratuitamente; senza costo; senza pagamento; per grazia.
Unenthaltsam, adj. incontinente; intemperante; lussurioso; sfrenato.
Unenthaltsamkeit, s. f. incontinenza; incastità.
Unentkleidet, adj. vestito.
Unentscheidbar, adj. che non si può decidere.
Unentscheidbarkeit, s. f. qualità di ciò che non si può decidere.
Unentschieden, adj. indeciso; che non è deciso.
Unentschlossen, adj. irresoluto, incerto, indeterminato, indeciso, s. unschlüßig.
Unentschlossenheit, s. f. irresoluzione; indeterminazione; perplessità; dubitazione; incertezza.
Unentsetzbar, adj. non soccorrevole; che non può ricever soccorso; cui non si può levar l'assedio.
Unentsetzt, adj. non ancora disassediato; non ancor liberato dall' assedio.
Unentsinnlich, adj. s. undenklich.
Unentwickelt, adj. non sviluppato.
Unentzifferlich, adj. inestrigabile.
Unerachtet, praep. senza riguardo; senz' aver riguardo; malgrado; non ostante; ad onta. conj. malgrado che; tuttocchè; non ostante, &c.
Unerbaulich, adj. poco edificante, &c.
Unerbittlich, adj. inesorabile; implacabile. it. adv. inesorabilmente.
Unerbittlichkeit, s. f. l'essere inesorabile; inflessibilità; rigore, &c.
Unerbrochen, adj. senza dissuggellare; senz' aprire.
Unerdenkbar, e unerdenklich, adj. inescogitabile; inimaginabile; che non si può imaginare.
Unerdichtet, adj. non fittizio; non imaginario; non finto.
Unerduldbar, adj. intollerabile; incomportabile.
Unerfahren, adj. inesperto; che non ha pratica; imperito; mal pratico; poco pratico. adv. imperitamente; senz' esperienza.
Unerfahrenheit, s. f. inesperienza; imperizia.
Unerfindlich, adj. che non si può inventare.
Unerforschlich, adj. imperscrutabile; investigabile; impenetrabile. it. adv. in modo imperscrutabile; impenetrabilmente.
Unerforschlichkeit, s. f. imperscrutabilità; impenetrabilità.
Unerforscht, adj. che non è investigato, &c.
Unerfreulich, adj. poco rallegrante; poco giocondo.
Unerfüllbar, adj. inadempibile; che non può adempirsi.
Unerfüllt, adj. non adempito.
Unerfunden, adj. che non è ancor inventato.
Unergänzlich, adj. irreparabile; che non si può rintegrare.
Unergründlich, adj. senza fondo; di che non si può trovare, toccare il fondo. fig. che non si può approfondare; impenetrabile. s. unerforschlich.
Unerheblich, adj. di poco rilievo; poco rilevante; di poco momento; che rileva poco, &c.
Unerheblichkeit, s. f. poco rilievo; poca importanza.
Unerhöret, adj. che non è stato esaudito.
Unerhört, adj. inaudito, nuovo, straordinario, incredibile. es ist was unerhörtes, è cosa inaudita, stranissima, &c.
Unerinnerlich, adj. di che uno non si può ricordare; di cui la memoria si è spenta. das ist mir unerinnerlich, ciò mi è affatto uscito della mente; ne ho perso affatto la memoria.
Unerkannt, adj. sconosciuto.
Unerkenntlich, adj. sconoscente; ingrato. es seyn, sconoscere, sconoscersi, essere sconoscente. adv. ingratamente.
Unerkenntlichkeit, s. f. sconoscenza; ingratitudine.
Unerklärbar, adj. inesplicabile. adv. inesplicabilmente; da non potersi spiegare.
Unerklärbarkeit, s. f. l'essere inesplicabile.
Unerklärt, adj. non ispiegato, non dichiarato.
Unerlangbar, adj. non acquistabile; che non può acquistarsi.
Unerläßlich, adj. irremissibile; inremissibile; imperdonabile. adv. irremissibilmente; senza remissione.
Unerlaubt, adj. illecito, illicito, vietato, proibito. it. adv. illecitamente, illicitamente.
Unerläutert, adj. non dilucidato, &c.
Unerleidlich, s. unleidlich.
Unerleuchtet, adj. non illuminato.
Unerlöschlich, adj. inestinguibile, che non si può spegnere, estinguere, parlando della sete, indelebile.
Unermattet, adj. non illanguidito, &c.

Unermessen, } adj. von Gott, immenso;
Unermeßlich, } infinito. von sehr großem Umfang, immenso, stermmato, di smisurata grandezza, smisurato, interminabile, dismisurato. unermeßliche Reichthümer, Kosten, Summen, ricchezze, spese, somme immense. adv. smisuratamente; fuor di modo, a dismisura.

Unermeßlichkeit, f. f. von Gott, immensità. der Natur, der Welt, immensità, vastità, grandezza, smisuratezza.

Unermüdet, } adj. infaticabile, infatiga-
Unermüdlich, } bile; instancabile; indefesso. it. adv. infaticabilmente, infatigabilmente, instancabilmente, indefessamente.

Uneroberlich, adj. inespugnabile, invincibile.

Unerobert, adj. non espugnato.

Uneröffnet, adj. che non è stato aperto.

Unerörterlich, adj. inappurabile, che non si può mettere in chiaro, &c.

Unerörtert, adj. indiscusso; non esaminato.

Unerrathen, adj. che non è indovinato.

Unerreichbar, } adj. inarrivabile; da non
Unerreichlich, } potersi arrivare.

Unersättiget, adj. non saziato; non satollato.

Unersättlich, adj. insaziabile; incontentabile; che non si può saziare. fig. insaziabile, &c. it. adv. insaziabilmente; senza saziarsi.

Unersättlichkeit, f. f. insaziabilità; incontentabilità; ingordigia; cupidità smoderata. it. fig. insaziabilità, &c.

Unerschaffen, adj. increato; non creato; eterno.

Unerschöpflich, adj. inesauribile, inesausto, perenne, indeficiente, che non può venir meno, inesiccabile. fig. inesauribile, &c.

Unerschöpflichkeit, f. f. l'essere inesausto; perennità; indeficienza; gran copia, grande abbondanza di dottrina, &c.

Unerschöpft, adj. non esausto; inesausto.

Unerschrocken, adj. intrepido; impavido; di gran cuore. adv. intrepidamente, impavidamente, francamente, arditamente.

Unerschrockenheit, f. f. intrepidità; intrepidezza.

Unerschütterlich, adj. immobile, immoto, saldissimo. fig. saldo, constante, fermo. adv. immobilmente, incommutabilmente; saldamente.

Unerschüttert, adj. inconcusso; che non è scosso, commosso.

Unerschwinglich, adj. che in verun modo si può somministrare, fornire; a che non si può bastare, &c.

Unersetzlich, adj. irreparabile, inreparabile, che non può risarcirsi, senza riparo. adv. irreparabilmente, inreparabilmente.

Unersetzlichkeit, f. f. irreparabilità, impossibilità di riparare, di risarcire, di restituire.

Unersetzt, adj. non risarcito, non riparato, non restituito, &c.

Unersinnlich, adj. s. unerdenklich.

Unersteiglich, adj. inarrivabile, inaccessibile, dove non si può salire. unersteiglicher Berg, monte inaccessibile, inesercitabile.

Unersucht, adj. senza essere richiesto, pregato.

Unerträglich, adj. insopportabile; incomportabile, insoffribile, intollerando; intollerabile. adv. incomportabilmente, intollerabilmente.

Unerträglichkeit, f. f. l'essere insopportabile.

Unerwachsen, adj. che non è adulto; di tenera età; giovine assai, &c.

Unerwartet, adj. inaspettato, improvviso, non pensato. it. adv. inaspettatamente; all' improvviso.

Unerwecklich, adj. ineccitabile; da non potersi risvegliare.

Unerweckt, adj. che non è destato, eccitato, &c.

Unerwehnt, adj. non mentovato, &c.

Unerweichlich, adj. da non potersi ammollare, rammorbidare; che non può essere intenerito. it. fig. che non si può intenerire, o muovere a compassione, inflessibile, rigido.

Unerweisbar, e unerweislich, adj. improbabile, che non si può mostrare con ragioni. it. adv. improbabilmente.

Unerweisbarkeit, e Unerweislichkeit, f. f. improbabilità.

Unerwiedert, adj. ohne Antwort, non replicato, senza replica. unerwiederte Höflichkeit, cortesia, finezze mal corrisposte, non contraccambiate.

Unerwiesen, adj. che non è provato.

Unerwogen, adj. non pesato; non ben ponderato, considerato, &c.

Unerzählt, adj. non raccontato.

Unerzogen, adj. che non è ancor allevato; che è nella prima età, &c.

Unerzürnbar, adj. inirascibile; difficillissimo a andare in collera.

Unfähig, adj. incapace, inabile, non idoneo. ungeschickt, s. it. unfähig zu lügen, ꝛc. incapace di mentire, &c. it. zu leiden, impassibile.

Unfähigkeit, f. f. incapacità, inabilità, insofficienza. zu Leiden, impassibilità.

Unfall, f. m. (Unfälle) sventura, sciagura, cattivo incontro; mala, o cattiva ventura; disgrazia; sinistro accidente, colpo disgraziato.

Unfehlbar, adj. infallibile, certo, sicuro, che non fallisce, che non può mancare. untrüglich, s. adv. infallibilmente, infallantemente, infallante, immancabil-

mente, senza fallo, sicuramente, certamente.
Unfehlbarkeit, s. f. infallibilità, infallibilezza.
Unfern, adv. poco lontano, in poca lontananza.
Unfindbar, adj. che non si può trovare.
Unflath, s. m. bruttura, lordura, schifezza, sporcizia, lordezza, sucidume, sudiciume, immondizia, sporcheria, sozzura. von Menschen, fecce, escrementi, egestione, sterco. Unflätherey, s.
Unflat, e Unfläter, s. m. sboccato, porcone, porcaccio, uomo che dice oscenità, &c.
Unflätherey, s. f. bruttura, &c. fig. sporcizia, laidezza, disonestà, oscenità; brutture, sozzure, immondezze; parole, e atti osceni, sconci, sporchi, brutti, &c.
Unflätig, adj. schifo, lordo, sporco, sozzo, insozzato; pieno di bruttura, &c. fig. osceno; disonesto; sporco, impudico, laido, impuro. adv. oscenamente; sporcamente, bruttamente. unflätig reden, sboccare; dir delle oscenità, &c.
Unflätigkeit, s. f. sporcizia, sporcheria, &c. s. Unflätherey.
Unfleiß, s. m. indiligenza; disapplicatezza; disapplicazione; negligenza.
Unfleißig, adj. disapplicato; sbadato; trascurato. adv. negligentemente, &c.
Unflüssig, adj. non flussibile, &c.
Unfolgsam, adj. indocile; restio.
Unfolgsamkeit, s. f. indocilità.
Unform, s. f. difformità; figura, o cosa difforme, sproporzionata, mostruosa, contraffatta. ungestalteter Mensch, uomo sformato; sgangherato, disformato, mostruoso, contraffato, brutto, guasto, sguajato; bertuccione; stampa di castagnacci, &c.
Unförmlich, adj. sformato; di brutta forma; deforme; difforme; brutto; sconcraffato; sproporzionato. it. adv. difformatamente; deformemente; sproporzionatamente; &c.
Unförmlichkeit, s. f. deformità, difformità, bruttezza, sproporzione, laidezza.
Unfreund, s. m. nimico, e adoprasi per lo più nel numero di più. sie sind Unfreunde geworden, si sono inimicati, sono divenuti nemici.
Unfreundlich, adj. poco affabile; poco piacevole, poco grazioso nel parlare, e nel trattare; duro; aspro; rubesto; brusco; intrattabile; austero. unfreundliche Witterung, aria, stagione inclemente, rigida; tempo brusco, freddo, e torbido. adv. spiacevolmente, scortesemente, ruvidamente, bruscamente, &c.
Unfreundlichkeit, s. f. mancanza d'affabilità; scortesia, spiacevolezza; trattamento, accoglienza poco amorevole. der Witterung, inclemenza, intemperie, asprezza della stagione.
Unfreundschaft, s. f. disamicizia. in Unfreundschaft gerathen, guastarsi l'amicizia tra due persone.
Unfreundschaftlich, adj. poco amichevole, &c.
Unfrey, adj. che non è libero. die unfreyen Künste, le arti illiberali.
Unfreygebig, adj. illiberale; poco liberale.
Unfreygebigkeit, s. f. mancanza di liberalità.
Unfreywillig, adj. inspontaneo; involontario. it. adv. involontariamente.
Unfreywilligkeit, s. f. difetto di spontaneità.
Unfriede, s. m. mancanza di pace, di buona intelligenza; disunione, &c.
Unfriedlich, adj. non pacifico, turbolento, brigolo, contenzioso. adv. unfriedlich leben, non star in pace, vivere in disarmonia, &c.
Unfriedlichkeit, s. f. umor poco pacifico; turbolenza.
Unfriedsam, Unfriedsamkeit, s. unfriedlich, &c.
Unfromm, adj. mancante di pietà; irreligioso; poco pio. adv. senza pietà; irreligiosamente.
Unfrömmigkeit, s. f. mancanza di pietà; irreligiosità.
Unfruchtbar, adj. sterile, infecondo, infruttuoso. unfruchtbar machen, werden, sterilire, sfruttare, rendere sterile; insterilire, divenire sterile. fig. sterile, arido, infruttuoso, inutile. adv. sterilmente; infruttuosamente.
Unfruchtbarkeit, s. f. sterilità, sterilezza, infecondità, aridità. it. fig. sterilità, &c.
Unfug, s. m. eccesso, disordine, insulto. Unfug machen, far eccessi, far cose sconce, &c.
Unfüglich, adj. incongruente, inconveniente. adv. fuor di proposito; sconvenevolmente.
Unfüglichkeit, s. f. incongruenza, inconvenienza.
Unfugsam, adj. inadattabile. fig. indocile, caparbio; poco compiacente; disubbidiente.
Unfühlbar, adj. impalpabile. it. adv. impalpabilmente.
Unfühlbarkeit, s. f. qualità di cosa impalpabile.
Ungangbar, adj. vom Geld, che non corre; che non ha corso, uso, spaccio, di monete. ungangbare Worte, parole disusate, andate in disuso. von Maschinen, macchina che non ha più giuoco, mobilità; stemperata, scomposta, alterata — ungangbarer Weg, via impraticabile.
Unganz, adj. unganzes Eisen, ferro, che ha delle fissure, che non è fitto.

Ungarisch, adj. dell'Ungheria. ungarisches Wasser, acqua della regina. ungarische Krankheit, s. Fleckfieber.
Ungastfrey, adj. inospitale; che non usa ospitalità.
Ungastfreyheit, s. f. inospitalità.
Ungeachtet, adj. non istimato, poco stimato, &c.
Ungeachtet, praep. malgrado, non ostante; ad onta; senza riguardo. ungeachtet des übeln Wetters, ad onta del tempo cattivo. conj. malgrado che; tuttocchè; quantunque. ungeachtet ich es ihm verbothen hatte, quantunque io glielo avessi proibito.
Ungeackert, adj. non arato; non lavorato coll' aratolo.
Ungeadelt, adj. non annobilito; che non è stato nobilitato.
Ungeahndet, adj. impunito; invendicato. das Unrecht ungeahndet lassen, lasciare impunito, invendicato il torto.
Ungearbeitet, adj. s. unbearbeitet.
Ungebacken, adj. crudo; che non è cotto al forno, o non fritto.
Ungebadet, adj. non bagnato; senza bagno; senza bagnarsi, &c.
Ungebahnt, adj. ungebahnter Weg, via che non è battuta, non praticata.
Ungebaut, adj. non riedificato; non rifatto; non ristabilito. ungebautes Land, terreno incolto, inculto, trasandato, sodo, &c.
Ungebeichtet, adj. senza confessarsi; senza confessione.
Ungeberde, s. f. gesto, atteggiamento spiacevole, sconcio, strano, scomposto, &c. smorfia.
Ungeberdig, adj. che fa gesti, atteggiamenti sconci, scomposti, spiacevoli, smorfioso. sich ungeberdig stellen, dar nelle smanie; smaniare, andare in escandecenza.
Ungeberdigkeit, s. f. svenevolezza, sgraziataggine di gesti, d'atteggiamenti; contegno sconcio, spiacevole.
Ungebessert, adj. che non è corretto, emendato, &c.
Ungebeten, adj. non pregato, o non invitato. der sich ungebeten in die Gesellschaft dringt, und umsonst zehren will, che s'introduce in una compagnia, e vuol passare per bardotto. es ungebeten thun, geben, fare checchessia a grembo. o col grembo aperto.
Ungebettet, adj. non rifatto. sich ungebettet niederlegen, metterſi nel letto che non è rifatto.
Ungebeutelt, adj. vom Mehl, non abburattato.
Ungebildet, adj. non formato; informe. fig. incolto; inculto; rozzo.
Ungebleicht, adj. non curato; non imbiancato. ungebleichte Leinwand, tela non curata.
Ungeblümt, adj. non fiorito; senza fiori; non a fiori. fig. ungeblümter Stiel, stile naturale; che non è fiorito, senza fiori, &c.
Ungebogen, adj. che non è curvato, piegato.
Ungebohren, adj. non nato. Fell von ungebohrnen Thieren, pelle d'animale, tratto del ventre della madre innanzi che nasca.
Ungebrannt, adj. von Ziegeln, &c. non cotto, di mattoni, &c. von Kaffee, non tostato.
Ungebraten, adj. non arrostito.
Ungebräuchlich, adj. inusitato; disusato; strano; straordinario; insolito. it. adv. inusitatamente; disusatamente.
Ungebraucht, adj. non usato; non adoperato, &c.
Ungebrecht, adj. che non è ancor maciullato.
Ungebrüht, adj. non isciacquato con acqua calda.
Ungebühr, s. f. ciò che è contr' a ragione; cosa indebita, sconvenevole, ingiusta; sconvenienza. zur Ungebühr, indebitamente; sconvenevolmente; contro ragione.
Ungebührlich, adj. indebito; sconvenevole; intempestivo; improprio; ingiusto. adv. indebitamente, &c.
Ungebührlichkeit, s. f. sconvenienza; sconvenevolezza, &c.
Ungebunden, adj. non legato; sciolto. ungebundene Bücher, libri sciolti. ungebundene Rede, parlare sciolto; prosa. fig. disobbligato; che è sciolto, libero da ogni impegno; che non è in soggezione; che non è ristretto, limitato, impedito da alcuna cosa. it. sregolato, sfrenato.
Ungebundenheit, s. f. esenzione, immunità d'ogni soggezione; libertà; independenza.
Ungebürstet, adj. non nettato colla setola.
Ungebüßet, adj. che non è espiato, purgato.
Ungedeckt, adj. scoperto; che non è coperto. ungedecktes Haus, casa scoperta. wo man vor dem Wetter ungedeckt ist, allo scoperto; dove non si stà riparato dall' ingiuria dell' aria; dove non si è al coperto.
Ungedeyhen, s. n. atrofia.
Ungedrängt, adj. che non è afferrato, compresso, &c.
Ungedreht, adj. als Seide, che non è torto, come filo.
Ungedruckt, adj. che non è stampato.
Ungedrungen, adj. che non è violentato, costretto, stimolato da necessità. adv. senza essere costretto, senza necessità; spontaneamente.
Ungeduld, s. f. impazienza; noja; intolleranza.

Ungeduldig, adj. impaziente; intollerante; inquieto; sdegnoso. ungeduldig machen, werden, fare perdere, fare scappar la pazienza; far dare in impazienza; impazientirsi; dare in impazienza. adv. impazientemente; intollerabilmente; molestamente; malvolentieri.
Ungedungen, adj. patuito; prezzolato.
Ungedüngt, adj. non concimato; senza letame, &c.
Ungeehrt, adj. inonorato; non onorato.
Ungeendiget, s. unbeendiget.
Ungefähr, adj. fortuito; avvenuto a caso. ungefährer Zufall, caso fortuito; accidente improvviso. ein ungefährer Tod, morte improvvisa. adv. von ungefähr, a caso; fortuitamente; per accidente; per avventura. was man so von ungefähr kauft, mercanzia di riscontro. beynahe, circa; incirca, all'incirca, a un bell'incirca. subst. ein bloßes Ungefähr, il caso.
Ungefährlich, adj. non pericoloso.
Ungefährt, part. non pericilitante; che non è in pericolo; fuor di pericolo.
Ungefällig, adj. dispiacevole, disaggradevole. abgeneigt, andern einen Gefallen zu erweisen, scortese; poco servizievole; poco compiacente, &c.
Ungefälligkeit, s. f. poca complacenza.
Ungefärbt, adj. di color naturale; che non è tinto. fig. non colorato; schietto; sincero.
Ungefaßt, adj. von Steinen, non incastonato; che non è legato.
Ungefegt, adj. che non è spazzato.
Ungefeilt, adj. non limato.
Ungefiedert, adj. senza piume; spennato.
Ungefordert, adj. non richiesto; senza richiesta.
Ungeformt, adj. informe; non ridotto alla debita forma.
Ungefragt, adj. indomandato; e senza domandare, senza interrogare. it. non consultato.
Ungeführt, adj. senza essere menato, &c.
Ungefüttert, adj. von Kleidern, non soppannato; non foderato; senza fodera. vom Vieh, a che non è stato dato mangiare.
Ungegerbt, adj. che non è ancora lustrato o pulito, di cuojo.
Ungegessen, adj. impasto; digiuno; che non ha ancor preso cibo; senz'aver mangiato. wer ungegessen zu Bette geht, schläft unruhig, chi va a letto senza cena tutta notte si dimena.
Ungeglättet, adj. che non è lisciato, &c.
Ungeglaubt, adj. che non è creduto.
Ungegohren, adj. che non ha fermentato.
Ungegründet, adj. non fondato; malfondato; che non ha fondamento. adv. non fondatamente; senza fondamento.
Ungegrüßt, s. unbegrüßt.
Ungegürtet, adj. che non è cinto; non fasciato con cintura.
Ungehalten, adj. sdegnato. ungehalten machen, werden, sdegnare; provocare, muovere a sdegno; sdegnarsi, indegnarsi; prendere sdegno.
Ungehandelt, adv. senza trattare del prezzo.
Ungehärtet, adj. che non è temperato; senza tempera.
Ungehechelt, adj. non affinato; non pettinato, di lino, &c.
Ungeheilet, adj. incurato; non risanato, &c.
Ungeheißen, adj. non ordinato, non comandato. adv. di proprio moto; senza ordine.
Ungehemmt, adj. che non è arrestato, fermato, trattenuto da checchessia.
Ungehenkt, adj. che non è stato impiccato. ungehenkter Dieb, avanzo di forca; impiccatello, &c.
Ungeheuchelt, adj. non ipocrito; disinfinto; schietto; non mascherato. adv. senz' ipocrisia; disinfintamente, &c.
Ungeheuer, s. n. mostro; portento, prodigio. fig. Ungeheuer der Natur, von Undank, von Geiz, &c. un mostro di natura; mostro d'ingratitudine, d'avarizia, &c.
Ungeheuer, adj. prodigioso, mostroso, mostruoso, portentoso. ungeheuer groß, sterminato, gigantesco. fig. crudele, fiero, feroce; orrendo, orribile. adv. mostruosamente; prodigiosamente; portentosamente.
Ungeheuerlichkeit, s. f. mostruosità.
Ungehindert, adj. non impedito. adv. senza impedimento; senz'ostacolo.
Ungehobelt, adj. non piallato. fig. e fam. rozzo; zotichissimo; zoticone; zoticonaccio.
Ungehofft, adj. insperato; non sperato.
Ungehörig, adj. inconvenevole; sconvenevole; disdicevole. adv. inconvenientemente.
Ungehorsam, s. m. disubbidienza; innobbedienza; innubbidienza.
Ungehorsam, adj. disubbidiente; disubbidente. adv. inobbedientemente; disubbidientemente.
Ungehört, adj. senza essere udito, ascoltato.
†Ungehudelt, adj. lasset mich ungehudelt, non mi seccate; non m'importunate, &c.
Ungehütet, adj. incustodito; che non è guardato.
Ungeistlich, adj. s. sinnlich.
Ungekämmt, adj. non pettinato.
Ungekaut, adj. non masticato. it. adv. ungekaut verschlucken, inghiottire il cibo senza masticarlo.
Ungekauft, adj. che non è comprato.

Ungekehrt, adj. non ispazzato; non ripulito colla scopa, &c.
Ungekleidet, adj. non vestito; senza vestimento.
Ungekocht, adj. non cotto; crudo.
Ungekränkt, adj. che non è mortificato, o addolorato, &c.
Ungekrönt, adj. non coronato; incoronato.
Ungekrümmt, adj. non incurvato.
Ungekünstelt, adj. inartificioso; non artefiato. it. nicht affectirt, che non è studiato, affettato; schietto; naturale.
Ungeküßt, adj. senza essere baciato.
Ungeladen, adj. che non è carico; non caricato; senza carico, e senza carica, di carro, e d'arma da fuoco. nicht eingeladen, non invitato.
Ungelahrheit, s. f. idiotaggine; mancanza di letteratura, di dottrina.
Ungeläutert, adj. non affinato; non raffinato; non depurato.
*****Ungeld**, s. n. dazio, gabella, imposizione.
Ungelegen, adj. vom Ort, male situato; di mal sito; fuor di mano. fig. inopportuno; intempestivo; che torna incomodo; che vien fuor di proposito. das ist mir ungelegen, ciò non mi torna comodo, non fa per me, non è acconcio per me, &c. adv. fuor di proposito; a sproposito; inopportunamente.
Ungelegenheit, s. f. vom Ort, scomodo, incomodità, disagio, difficoltà di luogo. it. von der Zeit, incomodità di tempo; poca opportunità — Beschwerde, incomodità; scomodo; noja; fastidio, &c. einem Ungelegenheit machen, dar disagio, noja, molestia a uno; recargli incomodo; disagiarlo, &c. it. Händel, impiccio; briga; noja, &c. einen in Ungelegenheit bringen, mettere uno in impicci, in cattive faccende; suscitargli brighe; comprometterlo.
Ungelegt, adj. vom Ey, non peranco fatto, e dicesi di un uovo. prov. sich um ungelegte Eyer bekümmern, ingerirsi ne' segreti di Santa Marta; pigliarsi cure, brighe inutili, &c.
Ungelehrig, adj. indocile; indottrinabile; restio; che non ha facilità ad imparare.
Ungelehrigkeit, s. f. indocilità.
Ungelehrsamkeit, s. f. mancanza d'erudizione; idiotaggine.
Ungelehrt, adj. inerudito; indotto; inlitterato; illitterato; idiota. it. adv. senza erudizione; da idiota, idiotamente, &c.
Ungelehrtheit, s. Ungelehrsamkeit.
Ungeleimt, adj. non incollato; senza colla. ungeleimter Hut, cappello senza colla, senza incollatura.
Ungelenk, adj. che è difficile, malagevole nelle giunture; che non ha commessure pieghevoli. it. *fig. maldestro; sconcio; disadatto; sguajato; sciamannato, &c. er ist ein Ungelenk, Hans Ungelenk, egli è un disadatto, un goffo; egli ha modi sconci; non sa far cosa che vada a verso.
Ungelenkheit, s. f. difetto di mobilità, di pieghevolezza nella giunture, nelle commessure. fig. e fam. goffaggine; disadattaggine.
Ungelesen, adj. & adv. senza leggere; senza aver letto, &c. it. ungelesene Kräuter, erbe che non sono scelte, mondate.
Ungelobt, adj. non lodato; senza essere lodato.
Ungelogen, adj. senza mentire.
Ungeloost, adj. senza trarre a sorte; senza gettare le sorti.
Ungelöscht, adj. che non è estinto. ungelöschte Kohlen, carboni accesi, vivi. ungelöschter Kalk, calcina viva. ungelöschte Schuld, debito acceso, non pagato, non estinto.
Ungelöset, adj. non riscattato; non redento, &c.
Ungelötet, adj. che non è saldato; senza saldatura.
Ungemach, s. n. disagio; scomodo; incomodità; noja; fastidio; male. it. vom Wetter, disagi della stagione; incomodi, ingiurie del tempo, del vento, &c.
Ungemächlich, adj. disagioso; disagiato; scomodo; gravetto; duro. adv. disagiosamente, disagiatamente, con disagio, incomodamente. der ungemächlich lebt, che vive ne' disagi; che sta a disagio, con iscomodo, &c.
Ungemächlichkeit, s. f. incomodità; disagio.
Ungemacht, adj. che non è fatto, non compito. es ungemacht lassen, lasciar di far alcuna cosa. ungemachtes Bett, letto che non è rifatto. it. ungemachte Speisen, minestre, vivande non acconciate, senza condimento.
Ungemahlen, adj. non macinato.
Ungemahnt, adj. senza farsi richiedere il pagamento.
Ungemahlt, adj. che non è pinto.
Ungemäß, adj. non conforme; non corrispondente. adv. sich seinem Stand ungemäß verhalten, trattare, operare in una maniera poco corrispondente, poco appropriata, poco conforme alla propria condizione, &c.
Ungemäßiget, adj. non temperato; stemperato; che ha intemperie, intemperatura.
Ungemästet, adj. che non è ingrassato, di bestiame.
Ungemein, adj. non comune; fuor del comune; singolare; pellegrino; esimio; raro, distinto. adv. grandemente; sommamente; al maggior segno, &c. ungemein groß, schön, ic. grandissimo; bellissimo, &c.
Ungemeinheit, s. f. pellegrinità; peregri-

pità; singolarità; rarità; qualità di cosa poco comune.

Ungemeistert, adv. nichts ungemeistert lassen, criticare, censurare ogni cosa; apporre al sale, &c.

Ungemeldet, s. unangemeldet.

Ungemengt, adj. che non è mescolato. s. ungemischt.

Ungemessen, adj. non misurato. it. fig. ungemessene Befehle geben, dar ordini illimitati, non ristretti; dar carta bianca, &c. it. adv. senza misurare.

Ungemildert, adj. e adv. che non è mitigato; senza mitigazione; senza diminuzione.

Ungemischt, adj. immisto; non misto; mero; pretto; schietto. it. ungemischte Karten, carte che non sono mescolate. it. ungemischter Wein, vino schietto, pretto, puro.

Ungemodelt, adj. von Band, non figurato; senza figure; schietto, liscio, di nastro, &c.

Ungemünzt, adj. non coniato; non monetato, &c.

Ungemustert, s. ungemodelt.

Ungenannt, adj. innominato; senza nome. der Ungenannte, welcher, rc. l'anonimo, che &c. ein ungenannter Autor, autore, scrittore anonimo. adv. innominatamente.

Ungenäht, adj. che non è cucito; senza cucitura.

Ungeneigt, adj. malaffetto; disaffezionato; malevolo; alieno; contrario. ungeneigt machen, disaffezionare; far perdere l'affetto, &c. zu etwas ungeneigt seyn, non essere propenso, inclinato a checchessia; essere alieno da una cosa. adv. es ungeneigt aufnehmen, prendere, pigliare in mala parte; recarsi o pigliar a male; offendersi, &c.

Ungeneigtheit, s. f. disamore; avversione; alienazione.

Ungenetzt, adj. non rigato, non innaffiato, non bagnato.

Ungenießbar, adj. non godibile; che non si può godere.

Ungenossen, adj. non goduto, di che non si gode; senza godimento. fam. es wird ihm nicht ungenossen hingehen, egli la pagherà, &c.

Ungenöthiget, adj. e adv. non necessitato; senza necessità; di buon grado.

Ungenüglich, Ungenüglichkeit, s. ungenügsam, rc.

Ungenügsam, adj. incontentabile.

Ungenügsamkeit, s. f. incontentabilità.

Ungenutzt, adj. inutile; senza servirsene, senza valersene, &c.

Ungeöhlt, adj. non inoliato; non unto con olio.

Ungeordnet, adj. inordinato; mal ordinato.

Ungepackt, adj. che non è affardellato; non involto in balla, in fascio.

Ungepfeffert, adj. non impepato, non condito di pepe.

Ungepflügt, adj. non arato; non lavorato; inculto.

Ungeplündert, adj. non saccheggiato, &c.

Ungepreßt, adj. non ispremuto; non espresso. ungepreßter Zeug, drappo, panno che non è soppressato.

Ungeprobt, adj. che non è provato, sperimentato; senza saggio, &c.

Ungeprüft, adj. non provato; che non è messo a cimento.

Ungeprügelt, adj. non bastonato; senza bastonata.

Ungeputzt, adj. che non è parato, addobbato; disadorno; mal in arnese; senz' addobbi, &c.

Ungequält, adj. che non è tormentato.

Ungerade, adj. che non è dritto; curvo; storto, &c. von Zahlen, impari, casso. gerade oder ungerade spielen, giuocare pari, o casso. fig. ungerade Wege, vie indirette, torte, obblique.

Ungeradheit, s. f. curvità, l'essere storto. in Zahlen, imparità. des Weges, obbliquità.

Ungerathen, adj. scostumato; di pessimi costumi; malnato; indisciplinabile; discolo.

Ungerechnet, adj. non contato; non compreso nel numero. alles dieses ungerechnet, astraendo da tutto ciò; non facendo conto di tutto ciò.

Ungerecht, adj. ingiusto; iniquo; irragionevole. adv. ingiustamente; iniquamente.

Ungerechtigkeit, s. f. ingiustizia; iniquità.

Ungereimt, adj. non rimato; sciolto. fig. assurdo, sciocco, insulso, spropositato; goffo; fuor di proposito, &c. ungereimtes Zeug machen, sagen, spropositare, fare, o dire spropositi, cose sconce, stravaganti, sciocche. adv. spropositamente, sconciamente, goffamente.

Ungereimtheit, s. f. assurdità, sciocchezza, inezia, gofferia, stravaganza, sconvenevolezza.

Ungereiniget, adj. che non è purgato, &c.

Ungereiset, adj. che non ha viaggiato.

Ungerieben, adj. che non è grattugiato, non fregato, &c.

Ungerichtet, adj. non giudicato. ungerichtet bleiben, non essere giudicato.

Ungerisselt, adj. fam. e fig. che non è ancor dirozzato, digrossato, ammaestrato.

Ungern, adv. malvolentieri, a malincorpo, a contracuore, fuor di voglia, &c. gern oder ungern, buon grado, o mal grado.

Ungerochen, adj. invendicato; inulto. adv. senza vendetta, senza vendicarsi, senza far vendetta.

Ungeröstet, adj. non arrostito su la gratella.
Ungerupft, adj. che non è spelato, spiumato, spennacchiato. *fig. ungerupft wegkommen, uscirsene pel rotto della cuffia; non lasciarvi del suo pelo.
Ungerüstet, adj. che non è armato; non apparecchiato alla guerra.
Ungerüttelt, adj. che non è scosso, agitato.
Ungesäet, adj. non seminato.
Ungesagt, adj. che non è stato detto. sie hätten es ungesagt lassen können, era meglio, che non l'aveste detto.
Ungesägt, adj. che non è segato.
Ungesalzen, adj. che non è salato; senza sale.
Ungesattelt, adj. non sellato; senza sella.
Ungesäuert, adj. senza lievito o fermento; azzimo; mazzero. das Fest der ungesäuerten Brode, la festa degli azzimi.
Ungesäumt, adj. ohne Saum, non orlato; senza orlo.
Ungesäumt, adj. unverweilt, non ritardato, &c. adv. senza ritardo, senza indugio, incontanente, &c.
Ungeschabt, adj. che non è raschiato, raso.
Ungeschaffen, adj. increato.
Ungeschält, adj. non pelato, mondato, spelato.
Ungeschändet, adj. non prostituito; non violato.
Ungeschärft, adj. non affilato; non aguzzato.
Ungeschätzt, adj. non apprezzato, vilipeso.
Ungeschäumt, adj. che non è schiumato.
Ungeschehen, adj. che non è fatto, non avvenuto. geschehene Sachen können nicht ungeschehen werden, è impossibile che cose fatte non siano fatte. etwas als ungeschehen ansehen, riguardare una cosa come non fatta.
Ungescheid, adj. insensato, di poco senno; imprudente.
Ungescheidheit, s. f. insensatezza, poco senno; imprudenza.
Ungescheuet, adv. arditamente; a fronte aperta; francamente; senza timore. es ungescheuet sagen, favellar a viso aperto, a chiare note, &c.
Ungescheuert, adj. che non è forbito, non pulito, non lavato.
Ungeschicklich, s. ungeschickt.
Ungeschicklichkeit, s. f. inettitudine, disadattaggine, goffaggine, disabilità.
Ungeschickt, adj. inetto; incapace; poco atto; che ha poca capacità, o intelligenza; disadatto; dappoco. untüchtig, s. it. adv. inettamente, disadattamente, goffamente, sconciamente, imperitamente.
Ungeschicktheit, s. f. disadattaggine; goffeira.
Ungeschieden, adj. non separato; non disunito.
Ungeschimpft, adj. che non è ingiuriato; non svituperato. it. sein Amt ungeschimpft, salvo il rispetto del suo carattere, uffizio.
Ungeschlacht, adj. rubesto, duro, intrattabile, croio. it. rozzo, inculto.
Ungeschlafen, adj. senza dormire, senz' avere dormito.
Ungeschlagen, adj. che non è stato battuto. it. fig. e fam. ungeschlagen wegkommen, uscirne a buon conto.
Ungeschlichtet, adj. non spianato. ohne Schlicht, non imbozzimato. unbeygelegt, che non è aggiustato, accordato.
Ungeschliffen, adj. von Messern, &c. che non è arrotato, affilato. nicht glatt, che non è pulito; liscio; rozzo; grezzo; greggio; non tirato a pulimento. ungeschliffen Glas, cristalli non digrossati, non puliti. fig. zotico; rozzo; villano; bizzocone; barbaro; insulso. ein Ungeschliffener, un villanaccio, brutale, &c. adv. trozzamente, zoticamente; brutalmente, &c.
Ungeschliffenheit, s. f. zotichezza; rozzezza; brutalità; villania.
Ungeschlossen, adj. von Thoren, aperto; che non è chiuso, ferrato. ungeschlossen marschiren, marciare, camminare, senza essere serrati, uniti insieme. von Rechnung, conto aperto; conto che non è ancora saldato. vom Kauf, mercato che non è ancora fermato. von Geschäften, inconcluso; disconcluso. von Federn, piume che non sono scelte, nettate.
Ungeschmack, adj. dissaporito; dissavoroso; dissipido, scipito; insulso, fado, sciocco.
Ungeschmackheit, s. f. scipitezza.
Ungeschmälert, adj. che non è scemato, sminuito; senza scemamento. adv. die Rechte, &c. ungeschmälert, senza derogare, senza pregiudicare, o diminuire le ragioni, i titoli, il merito, &c.
Ungeschmalzen, adj. che non è condito con grasso, con untume, senza grasso.
Ungeschmeidig, Ungeschmeidigkeit, s. unschmeidig, &c.
Ungeschmelzt, adj. che non è strutto, liquefatto, fuso.
Ungeschmiert, adj. che non è unto; non asperso, o fregato con grasso, &c.
Ungeschminkt, adj. non imbellettato; senza liscio; senza belletto. fig. ungeschminkte Rede, discorso senza liscio, non abbellito con falsi o vani ornamenti.
Ungeschmolzen, adj. s. ungeschmelzt.
Ungeschmückt, adj. disadorno; privo d'ornamenti, d'addobbi, &c.
Ungeschnitten, adj. che non è tagliato. nicht castrirt, che non è castrato.
Ungeschnürt, adj. non allacciato; non legato con laccIuolo, o stringa, &c.
Ungescholten, adj. che non è rampognato, sgridato, &c.
Ungeschonet, adj. che non è risparmiato. er läßt niemanden ungeschont, egli non

risparmia alcuno.
Ungeschoren, adj. che non è toso, tosato, raso; intonso. it. von Priestern, che non è tonsurato. fig. e fam. lasset mich ungeschoren, lasciatemi stare; non m' importunate; non mi seccate, &c.
Ungeschrieben, adj. non iscritto; che non è scritto. das ungeschriebene Wort Gottes (bey den Katholiken) parola di dio avuta per tradizione.
Ungeschroten, e ungeschrotet, adj. che non è ridotto in tritello.
Ungeschützt, adj. non difeso, non riparato dal vento, &c.
Ungeschwänzt, adj. scodato; privo di coda; senza coda. in Wapen ungeschwänzter Löwe, lione diffamato.
Ungeschwefelt, adj. non insolfato.
Ungeschworen, adj. senza giuramento; senza giurare.
Ungesegnet, adj. non benedetto; senza benedizione.
Ungesehen, adj. non veduto; non visto.
Ungeseift, adj. non insaponato; senza sapone.
Ungesellig, adj. insociabile, intrattabile, impraticabile.
Ungeselligkeit, f. f. l'essere insociabile, &c. incompatibilità.
Ungesengt, adj. non bruciacchiato; non abbrustiato.
Ungesetzmässig, adj. illegale.
Ungesichert, adj. mal sicuro; che non è assicurato con pegno, &c.
Ungesiebt, adj. che non stacciato, crivellato, &c.
Ungesittet, adj. incolto; poco morigerato; scostumato; malcreato; salvatico; rozzo; di costumi incolti, rozzi; incivile; ruvido. adv. scostumatamente; senza creanza; rozzamente; scortesemente.
Ungesotten, adj. crudo; non bollito.
Ungespalten, adj. che non è fesso, spaccato, diviso. Thiere mit ungespaltenen Klauen, animali che non sono fessipedi, che non hanno il piè forcuto.
Ungespannt, adj. che non è teso.
Ungespart, adj. che non è sparagnato.
Ungespeiset, adj. che non ha preso cibo; che non ha pransato, o cenato; digiuno.
Ungesperrt, adj. che non è chiuso, serrato, sbarrato, di passo, &c.
Ungespickt, adj. che non è lardato; senza lardelli.
Ungespielt, adv. senza giuocare.
Ungespitzt, adj. senza punta; non appuntato.
Ungesponnen, adj. che non è filato.
Ungesprächig, adj. non affabile; che parla poco.
Ungesprächigkeit, f. f. mancanza d' affabilità.
Ungesprengt, adj. senza essere sprazzato, bagnato, &c.
Ungespühlt, adj. che non è sciacquato.
Ungestählt, adj. non temprato con acciajo; ungestähltes Eisen, ferro non raffinato. ungestählter Wein, vino non acciajato.
Ungestalt, e ungestaltet, adj. diforme; deforme; sformato; scontraffatto; sozzo; malfatto; brutto, &c. adv. desormemente; difformamente; con difformità; sproporzionatamente.
Ungestaltheit, f. f. difformità; sformazione; deformità; bruttezza; laidezza; sproporzione.
Ungeständig, adj. che nega, disnega un fatto.
Ungestärkt, adj. von Wäsche, non inamidato.
Ungestattbar, e ungestattlich, adj. inaccordabile; che non può concedersi.
Ungestattet, adj. non accordato; non conceduto.
Ungesteift, adj. non appuntellato.
Ungestempelt, adj. non bollato.
Ungestickt, adj. non ricamato.
Ungestiefelt, adj. non istivalato.
Ungestielt, adj. senza manico.
Ungestillt, adj. che non è calmato, &c.
Ungestimmt, adj. scordato; non accordato.
Ungestöhrt, adj. imperturbato; non turbato; non impedito. adv. senza disturbo; tranquillamente — liberamente; senz' ostacolo.
Ungestopft, adj. non riempito di borra, &c.
Ungestöpselt, adj. non chiuso con turacciolo.
Ungestraft, adj. impunito; ingastigato. adv. impunemente; impunitamente; senza gastigo, o senza danno, o incomodo.
Ungestraftheit, f. f. impunità.
Ungestreifft, adj. non vergato; senza righe, strisce, liste.
Ungestüm, f. m. vom Winde, impetuosità; impeto; furia; violenza. von Menschen, importunità; importunezza; seccaggine, &c.
Ungestüm, adj. impetuoso; violento; furioso, veemente; gagliardo; precipitoso. von Menschen, importuno; molesto. adv. heftig, impetuosamente; violentemente. ungestüm fordern, chiedere importunamente, importunatamente, con importunità.
Ungestützt, adj. non puntellato; senz' appoggio.
Ungesucht, adj. che non è cercato, ricercato. adv. senza cercare.
Ungesund, adj. der nicht gesund ist, malsano; poco sano; infermiccio; ammalaticcio; cagionevole; di poca salute. ungesund werden, machen, dare in mala sanità; diventar malsano; andarsene pel buco dell' acquajo; immalsanire; render malsano, guastare la salute. der Gesund-

heit zuwider, malsano; non sano; insalubre.
Ungesundheit, s. f. mala sanità; malsania; infermità. der Dinge, insalubrità; nocevolezza.
Ungetadelt, adj. non biasimato; non censurato.
Ungetäfelt, adj. non intavolato.
Ungetauft, adj. che non è battezzato.
Ungethan, adj. che non è fatto; che si dee ancora fare.
Ungetheilt, adj. indiviso; non diviso. adv. indivisamente: senza divisione.
*Ungethüm, s. n. folletto, spettro. kleines Ungethüm, diavolino; fistolo; nabisso; cavallino.
Ungetraut, adj. non congiunto in matrimonio; non maritato secondo le cerimonie.
Ungetreten, adj. che non è calcato, conculcato; non pestato sotto i piedi.
Ungetreu, adj. infedele; infido; perfido. adv. infedelmente; dislealmente.
Ungetreugt, adj. che non è secco, non seccato.
Ungetreuheit, s. f. infedeltà. s. Untreue.
Ungetröstet, adj. non consolato; sconsolato.
Ungetrunken, adj. senza bere; senz' avere bevuto.
Ungetüncht, adj. non intonacato; senza intonaco.
Ungeübt, adj. inesercitato; mal pratico.
Ungewaffnet, adj. inerme; non armato.
Ungewählt, adj. che non è eletto. adv. senza eleggere; senza scelta; indifferentemente.
Ungewalkt, adj. che non è sodato.
Ungewaltsam, adj. inviolento; che non usa violenza. adv. senza violenza.
Ungewand, adj. che non è rivoltato, d'abiti.
Ungewandert, adj. che non ha fatto viaggi, le sue gite, d'artigianelli.
Ungewarnt, adj. che non è stato avvertito, ammonito.
Ungewaschen, adj. non lavato, non risciacquato. fig. e prov. es mit ungewaschenen Händen angreifen, andar a caccia col bue zoppo; entrar in mare senza biscotto; mettersi all' impresa senza le necessarie cognizioni. fam. ein ungewaschenes Maul, mala lingua; sboccato.
Ungewebt, adj. non tessuto.
Ungeweckt, adj. senza essere destato, risvegliato.
Ungewehrt, adj. che non è vietato; libero.
Ungeweicht, adj. che non è immollato, stemperato.
Ungeweihet, adj. non consacrato.
Ungewichst, adj. non incerato.
Ungewiß, adj. incerto; dubbio; dubbioso; malsicuro. s. das Ungewisse fürs Gewisse nehmen, lasciar il certo per l'incerto. adv. dubbiosamente; con incertezza.
Ungewissenhaft, adj. che non è coscienziato; poco scrupuloso. adv. poco coscienziosamente; senza coscienza.
Ungewissenhaftigkeit, s. f. mancanza di coscienza; empietà, &c.
Ungewißheit, s. f. incertezza; incertitudine.
Ungewitter, s. n. Sturm, tempesta, burrasca. Donnerwetter, temporale; temporalaccio. fig. tempesta; disgrazia; burrasca, &c.
Ungewittervogel, s. m. (— vögel) procellaria di Linneo.
Ungewogen, adj. che non è pesato, bilanciato. it. adv. senza pesare.
Ungewogen, adj. ungeneigt, disaffetto; malevolo.
Ungewogenheit, s. f. malvoglienza; malvolere; avversione, &c.
Ungewohnheit, s. f. dissuetudine; disuso; disusanza; mancanza di consuetudine.
Ungewöhnlich, adj. insolito; inusitato; disusato; nuovo; straordinario. adv. fuori del solito; inusitatamente, &c.
Ungewöhnlichkeit, s. f. disusanza; singolarità; stranezza.
Ungewohnt, adj. non avvezzo; non assuefatto. ich bin es ungewohnt, io non sono avvezzo a ciò. es ungewohnt werden, dissuefarsi, disusarsi; perder l'usanza, la pratica di una cosa. it. ungewöhnlich, s.
Ungewölkt, adj. non rannugolato; non coperto di nuvoli; senza nuvoli.
Ungewürzt, adj. non condito; non acconcio con spezierie; senza condimento. fig. che non ha il suo sale; che non ha nè fuoco nè sale, &c. sciocco, insulso, fado.
Ungezählt, adj. che non è contato, non compreso nel numero. adv. senza contare; senza noverare. das Geld ungezählt nehmen, prendere il danaro senza ricontarlo.
Ungezähmt, adj. sfrenato; licenzioso; scapestrato, sbrigliato, &c. adv. sfrenatamente; alla sfrenata; scapestratamente.
Ungezähmtheit, s. f. sfrenamento; sfrenatezza.
Ungezähnelt, adj. che non è dentellato.
Ungezahnt, adj. sdentato; senza denti; senz' aver messo denti.
Ungezäumt, adj. sbrigliato; senza briglia. it. fig. ungezähmt, s.
Ungezäunt, adj. non assiepato; senza siepe.
Ungezeichnet, adj. che non è marchiato, contrassegnato, o segnato.
Ungeziefer, s. n. insetto; entomo; bacherozzolo. (e collet.) insetti; entomati, &c. it. Läuse, &c. pidocchi, pulci, cimici. it. ciurmaglia, gentaglia, &c.
Ungeziemend, adj. indecente; sconvenevole; disdicevole. adv. indecentemente; inconvenientemente.

Ungeziert, adj. inornato; disadorno; privo d'ornamenti; senza ornamenti.

Ungezimmert, adj. non digrossato; non tagliato, del grosso legname.

Ungezogen, adj. scostumato; mal costumato; mal creato; discolo; di mal costume; licenzioso; ruvido; indisciplinato; scapestrato; scortese; rozzo. adv. scostumatamente; discolamente; alla discola; scapestratamente; rozzamente, &c.

Ungezogenheit, s. f. scostumatezza; scostume; increanza; mala creanza; libertinaggio; costumi, atti rozzi, crudi, ruvidi, incolti; rozzezza; rustichezza.

Ungezüchtiget, adj. impunito, ingastigato.

Ungezweifelt, adj. indubitato. adv. indubitatamente.

Ungezwungen, adj. non sforzato; non costretto; non obbligato per forza, libero, spontaneo. nicht affektirt, non affettato; non ricercato; non studiato, non stentato; naturale; disinvolto. adv. non forzatamente; senza forza; di buon grado. unaffektirt, senz' affettazione; non affettatamente; senza cura soverchia, senz' arte.

Ungezwungenheit, s. f. naturalezza. von Personen, maniere non affettate; aria facile, sciolta, agevole; disinvoltura.

Ungiftig, adj. non velenoso.

Ungiltig, adj. invalido; inefficace; nullo. ungiltig machen, invalidare; far invalido, nullo; annullare. ungiltige Münze, moneta che non ha corso, uso; che non si può spendere. adv. invalidamente.

Ungiltigkeit, s. f. invalidità; nullità.

Ungläuzend, adj. che non ha lustro, lucentezza; senza lustro.

Unglasirt, adj. non lustrato, di guanti.

Unglasurt, adj. non invetriato; non inverniciato.

Unglaubbar, Unglaubbarkeit, s. unglaublich, rc.

Unglaube, s. m. incredulità; miscredenza; mancanza di fede.

Unglaubig, e ungläubig, adj. incredulo; miscredente. it. s. die Ungläubigen, gl' increduli; gl' infedeli; i miscredenti.

Unglaubigkeit, e Ungläubigkeit, s. f. incredulità.

Unglaublich, adj. incredibile; da non credersi. adv. incredibilmente.

Unglaublichkeit, s. f. incredibilità.

Unglaubwürdig, adj. poco degno di fede, di credenza; di dubbia fede; che non merita d'essere creduto.

Unglaubwürdigkeit, s. f. qualità di cosa o persona poco degna di fede.

Ungleich, adj. disuguale; ineguale; inequale. ein ungleicher Boden, terreno disuguale. ein ungleicher Puls, polso disuguale, dissomigliante, dissimile; differente. an Alter, an Stärke ungleich, dispari d'età, e di forze. ungleicher Streit, combattimento dispari. an Sprache, an Sitten ungleiche Völker, popoli differenti, dissomiglianti nel linguaggio, ne' costumi. ungleiche Zahl, numero impari, dispari. it. svantaggioso, cattivo. sich ungleichen Urtheilen aussetzen, esporsi agli altrui giudizj svantaggiosi, cattivi, malevoli. adv. disugualmente; disegualmente; inegualmente. ungleich besser, mehr, incomparabilmente meglio, più; via, assai meglio, &c. etwas ungleich aufnehmen, ungleich von jemanden urtheilen, avere per male, a male; giudicare male, svantaggiosamente di alcuno.

Ungleichartig, adj. eterogeneo; disparato; disgiunto; dissimile; discordante.

Ungleichartigkeit, s. f. eterogeneità.

Ungleichgeltend, adj. inequivalente; ineguale nel valore.

Ungleichförmig, adj. differente, dispari di forma, non conforme. adv. differentemente di forma.

Ungleichförmigkeit, s. f. differenza, disparità di forma.

Ungleichheit, s. f. des Bodens, rc. inegualità, disuguaglianza, scabrosità. it. der Sachen unter sich, disparità; disuguaglianza; disconvenienza; divario; diversità.

Unglimpf, s. m. indiscretezza, sgarbatezza; disamorevolezza; durezza; ruvidezza; acerbezza; bruschezza; trattare austero; asprezza.

Unglimpflich, adj. sgarbato; indiscreto; ruvido; brusco; aspro; fiero; duro; acerbo. adv. con poca graziosità, amorevolezza; aspramente; duramente; fieramente, &c.

Unglimpflichkeit, s. f. s. Unglimpf.

Unglück, s. n. (Unglücksfälle) disgrazia; mala sorte; sorte avversa, contraria; disavventura; sventura; sciagura; avversità; infortunio; malanno; misventura; traversia; misavventura; guajo. das Unglück hat es so gewollt, la mia sorte avversa lo vuol così. Unglück haben, im Spiele, aver disdetta; essere in disdetta, in disgrazia. prov. ein Unglück ist bald geschehen, le disgrazie son sempre apparecchiate. adv. zum Unglück, per disgrazia, per mala sorte, fatalmente, sciaguratamente.

Unglücklich, adj. infelice; sventurato; sfortunato; tapino; tristo; sciagurato; sciaurato; doloroso; disgraziato; disavventurato, disavventuroso, sgraziato. im Spiel, sfortunato nel giuoco; disdicciato; che ha disdetta. von Sachen, infelice; avverso; sinistro; contrario; funesto; infausto. unglücklicher Tag, Zufall, giorno, o di funesto, nero, sfortunato; incontro sinistro, cattivo, sgraziato. ein unglückliches Gedächtniß haben, aver una memoria infelice, sgraziata. adv. infelice-

mente; disgraziatamente, ſventuratamente; avverſamente; diſavventuratamente; ſgraziatamente; diſgrazioſamente; malavventuroſamente; diſventuratamente, infortunatamente.

Unglücksbothe, ſ. f. annunziatore, apportatore di triſte nuove.

Unglückselig, adj. infelice; calamitoſo; ſciagurato; miſero; triſto; diſaſtroſo, &c. adv. infelicemente, &c.

Unglückseligkeit, ſ. f. infelicità; calamità; miſeria; ſomma disgrazia.

Unglücksfall, ſ. m. (— fälle) caſo infelice, ſiniſtro; accidente sfortunato; triſto avvenimento; colpo sfortunato, &c.

Unglückskind, ſ. n. (— kinder) berſaglio della fortuna; perſeguitato dalla fortuna.

Unglückslinie, ſ. f. linea ſiniſtra; linea che preſagiſce le disgrazie.

Unglücksstern, ſ. m. coſtellazione avverſa, ſiniſtra, contraria.

Unglücksstifter, ſ. m. uomo malagurato; autore delle disgrazie; ſeminatore delle zizzanie.

Unglückstag, ſ. m. giorno sfortunato, infauſto; malagurato, di mal augurio.

Unglücksvogel, ſ. m. (— vögel) uccello di mal augurio, malagurato, malaguroſo, fig. uomo malagurato, che reca disgrazia, ſ. Unglück.

Unglücksvoll, adj. pieno di disgrazia.

Unglückszeichen, ſ. f. ſegno, indizio, preſagio di diſgrazia; cattivo augurio, mal augurio.

Ungnade, ſ. f. diſgrazia; ſdegno. die Ungnade Gottes, lo ſdegno, l'ira di dio. bey einem in Ungnade fallen, cadere, o venire in diſgrazia d'altrui. der in Ungnade iſt, che è in diſgrazia; caduto, venuto in disgrazia. ſich auf Gnade und Ungnade ergeben, renderſi, darſi a diſcrezione.

Ungnädig, adj. ſdegnato; moſſo a ſdegno, e inclemente; poco benigno, &c. it. adv. es ungnädig nehmen, ſdegnarſi; pigliar a male, &c. e diceſi de' gran perſonaggi.

Ungöttlich, adj. disdicevole a dio; indegno della divinità. it. empio, irreligioſo; diſpiacevole a dio; contrario alle leggi divine.

Ungöttlichkeit, ſ. f. qualità di coſa disdicevole, ripugnante all'eſſere di dio. it. irreligione, empietà.

Ungreifbar, e ungreiflich, adj. intoccabile; intangibile; impalpabile; che non è ſoggetto al tatto. adv. impalpabilmente.

Ungrund, ſ. f. inſuſſiſtenza; poco fondamento; mancanza di fondamento; falſità.

Ungründlich, adj. poco ſolido; poco ſodo; poco profondo, poco fondato.

Ungründlichkeit, ſ. f. poca ſolidità, poca profondità di dottrina, ſuperficialità.

Ungültig, Ungültigkeit, ſ. ungiltig, rc.

Ungunst, ſ. f. disfavore; disgrazia.

Ungünstig, adj. disfavorevole; poco favorevole, propizio, ſecondo, &c. einem ungünstig werden, privar altrui del favore, della grazia, non averlo più in grazia. adv. disfavorevolmente.

†Ungut, adj. poco buono, di poca buona qualità. fam. halten Sie mir nichts für ungut, compatitemi; ſcuſatemi, &c.

Ungütig, adj. poco buono; poco benigno; duro; rigido. adv. es ungütig nehmen, pigliar una coſa per male; prendere in mala parte; averſi a male; formalizzarſi, &c.

Unhaltbar, adj. poco durevole, di poca durata. von Erz, vuoto, ſcarſo di metallo. ein unhaltbares Versprechen, promeſſa, che non può mantenerſi. von Plätzen, che non può reſiſtere; che non può eſſere difeſo, &c.

Unhaltbarkeit, ſ. f. poca durata, poca durevolezza, o durabilità — des Erzes, ſcarſezza di metallo. Unhaltbarkeit eines Versprechens, impoſſibilità, di mantenere la promeſſa. eines festen Platzes, impoſſibilità di reſiſtere.

Unhäuslich, adj. che ha poca cura delle faccende domeſtiche; che non è buon economo.

Unheil, ſ. m. male, danno, diſgrazia, diſagio, diſcapito, travaglio, noja, ſventura, ſciagura, pena, affanno. Unheil suchen, cercar il mal per medicina. Unheil stiften, anfangen, recar disgrazie, cagionar affanni, travagli; attaccar brighe, &c. der nichts als Unheil stiftet, uomo malagurato.

Unheilbar, adj. incurabile; inſanabile. fig. unheilbare Leidenschaft, paſſione incurabile. adv. inſanabilmente; ſenza rimedio.

Unheilbarkeit, ſ. f. lo ſtato di ciò che è incurabile.

Unheilig, adj. profano, ſacrilego, irreligioſo. adv. profanamente, irreligioſamente.

Unheiligkeit, ſ. f. profanità, irreligioſità, ſacrilegio.

Unheilsam, adj. malſano; che non è ſalutare, ſalutevole, &c.

Unhell, adj. non chiaro; non limpido.

Unherausgegeben, adj. inedito.

Unhintertreiblich, adj. che non ſi può fraſtornare, diſtornare, impedire.

Unhöflich, adj. incivile, ſcorteſe, ruvido, ruſtico, disobbligante. adv. incivilmente, ſcorteſemente, disobbligantemente, ruſticamente.

Unhöflichkeit, ſ. f. inciviltà; ſcorteſia; rozzezza, &c.

Unhold, adj. ſfavorevole, malvogliente, diſaffezzionato, diſamorevole, poco benigno, grazioſo. ſ. m. maliardo, ſtregone.

it. kleiner Unhold, fistolo, nabisso, cattivello, &c.

Unholdenkraut, s. n. oleandro, nerio, alloro rosa.

Unhörbar, adj. inaudibile.

Unjagdbar, adj. vom Wild, disadatto, immaturo alla caccia.

Uniform, s. n. abito uniforme.

Universal, adj. universale, generale. Universal-Gelehrter, Erbe, Geist, uomo universale, che fa di tutto; erede universale; lo spirito universale.

Universalien, s. pl. in der Logik, gli universali.

Universität, s. f. Università.

Unkatholisch, adj. accattolico; che non è cattolico.

Unkaufbar, e unkäuflich, adj. che non si può comprare.

Unke, s. f. specie di serpe, che bazzica nelle case, e non è nocivo. fig. casalingo; che se ne sta sempre in casa; che fa vita ritirata. it. specie di ranocchio palustre, che rende un suono simile alla denominazione tedesca.

Unkenntlich, adj. che non può essere conosciuto, travisato, non conoscibile.

Unkenntlichkeit, s. f. stato di ciò che non è conoscibile; travisamento.

Unkeusch, adj. incasto, impudico, disonesto, intemperante. it. adv. impudicamente, &c.

Unkeuschheit, s. f. incastità, impudicizia, incontinenza, disonestà, lussuria, lubricità, lubrichezza.

Unklagbar, adj. che non si può querelare; di che non si può far dimanda in giudizio.

*Unklage, s. f. querela, accusa malfondata, illegale.

Unklar, adj. che non è chiaro, limpido; turbato, oscuro.

Unklarheit, s. f. oscurità; poco lume &c.

Unklug, adj. poco prudente, poco savio, imprudente, &c. adv. imprudentemente, con poca prudenza.

Unklugheit, s. f. imprudenza; inavvertenza.

Unklüglich, adv. s. unklug.

Unkörperlich, adj. incorporeo; incorporale; immateriale.

Unkörperlichkeit, s. f. incorporalità; immaterialità.

Unkosten, s. pl. spese, costo, dispendio. sich in Unkosten stecken, mettersi a spendere, a fare una spesa insolita.

Unkräftig, adj. privo di forza, che non ha virtù da produrre il suo effetto; inefficace. unkräftige Speisen, cibi, alimenti poco sostanziosi, di poca o niuna sostanza, &c. die Beweise werden mit der Zeit unkräftig, le prove scemano di vigore, si debilitano per la lunghezza di tempo. adv. senza forza, &c.

Unkräftigkeit, s. f. poca forza; inefficacia; debolezza. der Beweise, poco vigore delle prove.

Unkraut, s. n. erbaccia, erba cattiva, malerba; zizzania; loglio. prov. Unkraut verdirbt nicht, la mal erba cresce sempre. fig. Unkraut säen, seminar la zizzania, la discordia.

Unkundig, adj. malpratico, non pratico, poco pratico. einer Sprache unkundig seyn, non esser pratico d'una lingua; non intenderla.

Unkundigkeit, s. f. poca pratica, poco uso, poca esperienza, imperizia.

Unkünstlich, adj. inartificioso, non artificiale, non artificiato. adv. senz' arte; senza artificio; non artificialmente.

Unlandbar, adj. dove non si può approdare.

Unlängst, adv. poco fa; non è molto tempo; testè; poco davanti; non è guari; ultimamente, &c.

Unlateinisch, adj. contrario al genio, al carattere della lingua latina. unlateinischer Ausdruck, voce barbara, barbarismo.

Unläugbar, s. unleugbar.

Unlauter, adj. che non è mero, pretto, schietto; mischiato. fig. non illibato; poco puro. unlautere Absichten, intenzioni poco rette, purgate.

Unlauterkeit, s. f. qualità di cosa poco schietta; difetto di ciò che non è pretto, puro, &c. fig. der Lehre, der Absichten, poca purezza d'una dottrina; poca rettitudine delle intenzioni.

Unlebhaft, adj. poco vivo, poco vivace, poco brioso, inanimato, &c.

Unlebhaftigkeit, s. f. mancanza di vivacità, di vivezza, di vigore.

Unlehrbar, adj. indottrinabile.

Unleidbar, adj. incapace di patire; non oggetto a patimenti; impassibile.

Unleidbarkeit, s. f. impassibilità, l'esser insoffribile.

Unleidenschaftlich, adj. disappassionato, spassionato, apatico, insensibile. adv. disappassionatamente, senza passione.

Unleidig, adj. s. unleidlich.

Unleidlich, adj. abgeneigt, Ungemach zu leiden, impatiente, insofferente, schizzinoso, unausstehlich, insoffribile, intollerabile. adv. impatientemente — insoffribilmente — intollerabilità, impossibilità di soffrire.

Unleidlichkeit, s. f. impazienza, insofferenza.

Unleistbar, adj. che non si può prestare, che non si può adempire; ineseguibile, impraticabile.

Unlernbar, adj. non apprendevole; impossibile ad apprendersi.

Unlernsam, adj. indocile; che impara difficilmente; non apprensivo.

Unleserlich, adj. che non si può leggere,

che non è leggibile; malagevole a poterſi leggere. adv. da non poterſi leggere, &c.

Unleugbar, adj. innegabile; che non può negarſi. adv. in maniera innegabile.

Unleugbarkeit, ſ. f. l'eſſer innegabile.

Unleutſelig, adj. inumano, ruvido, bruſco; adv. ſenza manſuetudine, ruvidamente.

Unleutſeligkeit, ſ. f. ruvidezza, mancanza di manſuedine, di dolcezza, di umanità.

Unlieb, adj. diſcaro, poco a grado.

Unlieblich, adj. inſoave, non ſoave, ſpiacevole al guſto, unliebliche Stimme, voce ſpiacevole, poco dolce, &c.

Unlieblichkeit, ſ. f. inſoavità, inſuavità.

Unlobenswürdig, adj. indegno, immeritevole di lode.

Unlöblich, adj. illodabile, illaudabile. adv. in maniera illodabile.

Unlöblichkeit, ſ. f. qualità di coſa illodabile.

Unlöſchbar, adj. inſmorzabile, ineſtinguibile.

Unlöſchbarkeit, ſ. f. l'eſſere inſmorzabile, &c.

Unluſt, ſ. f. disguſto; diſpiacere; diſpiacevolezza; noja; tedio. prov. keine Luſt ohne Unluſt, non ſi dà roſa ſenza ſpine.

Unluſtig, adj. ingiocondo; che non è giocondo, gajo, giojoſo, piacevole; increſcevole. er iſt unluſtig, egli non è gioviale, allegro; egli ha i bachi.

Unmangelhaft, adj. che non è difettoſo, &c.

Unmangelhaftigkeit, ſ. f. interezza; integrità.

Unmanierlich, adj. non manieroſo, poco manieroſo; rozzo; ſgarbato. adv. ſgarbatamente.

Unmanierlichkeit, ſ. f. mancanza di belle maniere; ſgarbataggine; ſgarbatezza.

Unmann, ſ. m. menno; o impotente, inabile alla generazione.

Unmannbar, adj. impubere; che non è in età di pubertà. unmannbares Mädchen, fanciulla che non è da marito. das unmannbare Alter, l'età impubere.

Unmännlich, adj. non virile, poco valoroſo, &c.

Unmaßgeblich, adj. & adv. ſalvo altrui migliore avviſo; deferendo all' altrui opinione; ſenza pregiudizio di miglior avviſo o conſiglio. mein unmaßgeblicher Rath iſt dieſer, il mio avviſo, deferendo al di lei giudizio, ſalva la di lei opinione, aſſoggettandomi ſempre alla di lei opinione, ſarebbe queſto. dieſen Punkt wollen wir unmaßgeblich gleich in Richtigkeit bringen, quanto a queſto articolo, cene sbrigheremo, piacendo così a lei, adeſſo.

Unmäßig, adj. intemperante; immoderato; ſmoderato; eccedente. adv. intemperantemente, immoderatamente, ſmoderatamente, disordinatamente, ſregolatamente.

Unmäßigkeit, ſ. f. intemperanza, immoderanza, diſtemperanza, incontinenza, eceſſo, ſregolatezza.

Unmaskirt, adj. non maſcherato, ſenza maſchera.

Unmateriell, adj. immateriale.

Unmenſch, ſ. m. diſumano, che non ha ſenſi d'umanità; un barbaro, ſpietato; moſtro di crudeltà, di ſpietatezza. ein Unmenſch werden, diſumanarſi, laſciar l'umanità.

Unmenſchlich, adj. inumano; diſumano; barbaro; fiero; crudele; ſpietato; atroce. it. adv. inumanamente, barbaramente, &c.

Unmenſchlichkeit, ſ. f. inumanità, immanità, atrocità, barbarie, crudeltà, ſpietatezza.

Unmerklich, adj. impercettibile, che non ſi può ſcorgere, inſenſibile. adv. impercettibilmente, inſenſibilmente, a poco a poco.

Unmerklichkeit, ſ. f. impercettibilità.

Unmeßlich, adj. immiſurabile, immenſurabile; incommenſurabile, da non poterſi miſurare.

Unmeßlichkeit, ſ. f. incommenſurabilità.

Unmilde, adj. poco caritatevole, &c.

Unmilde, e **Unmildheit**, ſ. f. mancanza di carità, poca carità.

Unmitleidig, adj. poco compaſſionevole; ſpietato; duro; rigido; ſevero. it. adv. ſenza compaſſione; ſpietatamente; duramente.

Unmitleidigkeit, ſ. f. poca compaſſione, ſpietatezza.

Unmittelbar, adj. immediato. adv. immediatamente.

Unmittheilbar, adj. incomunicabile.

Unmittheilbarkeit, ſ. f. l'eſſere incomunicabile.

Unmöblirt, adj. non mobigliato; non fornito di mobili, d'arredi.

Unmodiſch, adj. & adv. che non è alla moda; fuor di moda.

Unmöglich, adj. impoſſibile. unmögliche Dinge vornehmen, cozzar col muro, dar un pugno in cielo, &c. ſ. l'impoſſibile. it. wenn man, welches doch unmöglich, wieder jung würde, ſe, per impoſſibile, ſi tornaſſe giovane. adv. impoſſibilmente.

Unmöglichkeit, ſ. f. impoſſibilità.

Unmoraliſch, adj. immorale.

Unmündig, adj. minore; che è in minore età.

Unmündigkeit, ſ. f. minorità.

Unmüßig, adj. che non è ozioſo, disoccupato.

Unmuth, ſ. m. malinconia; cattivo umore; affanno; coſternazione, &c.

Unmüthig, adj. malinconico, di mal umore, costernato, scoraggiato, che increfce a se stesso.
Unnachahmbar, e unnachahmlich, adj. inimitabile, che non si può imitare.
Unnachbarlich, adj. e adv. che non conviene tra vicini; in modo sconvenevole tra vicini.
Unnachbleiblich, adj. s. unausbleiblich.
Unnachgesagt, adj. che non si ridice.
Unnachtheilig, adj. non svantaggioso, &c.
Unnachthulich, adj. che non si può contraffare, imitare.
Unnatürlich, adj. innaturale; non naturale; snaturato; fuor di natura; che è contro natura, &c. adv. fuori di natura, non naturalmente.
Unnatürlichkeit, s. f. poca naturalezza; qualità di cosa fuor di natura.
Unnennbar, adj. innominabile, innomabile.
Unnöthig, adj. non necessario, inutile, soverchio. es ist unnöthig, daß, rc. non occorre che &c. adv. senza necessità; senza un bisogno.
Unnöthigkeit, s. f. superfluità, inutilità.
Unnütz, adj. inutile, disutile, infruttuoso; superfluo; soverchio. ganz unnütz, disutilaccio; inutilissimo. adv. disutilmente, inutilmente, infruttuosamente, in vano, &c.
Unnützbar, adj. da non valersene, da non ricavarne profitto.
Unnützlich, adj. disutile; inutile. it. adv. disutilmente; inutilmente; infruttuosamente.
Unnützlichkeit, s. f. inutilità, disutilità.
Unöde, adj. non deserto, non disabitato.
Unordentlich, adj. disordinato; abbatufolato, confuso, senz' ordine, inordinato, scomposto, sconcertato, alterato. unordentlicher Mensch, uomo sregolato, disordinato, sviato, poco esatto, &c. adv. disordinatamente, senz' ordine, inordinatamente, sregolatamente.
Unordnung, s. f. disordine; disordinamento; confusione; scompiglio; sconcerto; mescolamento. in Unordnung bringen, kommen, disordinare; perturbare, confonder l'ordine; scompigliare; sconcertare; dissestare; disordinarsi; venir in disordine; confondersi. im Leben, disordine; sregolatezza; dissolutezza de' costumi. in der Natur und Kunstwerken, sregolamento; disordine; sconcerto.
Unpartheyisch, s. unpartheilich.
Unpartheilich, adj. imparziale, non parziale; che non ha parzialità. adv. senza parzialità.
Unpartheilichkeit, s. f. imparzialità.
Unpaß, adv. indisposto; che non stà troppo bene di salute; malaticcio, infermiccio.
Unpäßlich, adj. s. Unpaß.
Unpäßlichkeit, s. f. indisposizione, leggier attacco di malattia, o infermità.
Unpersönlich, adj. vom Zeitwort, verbo impersonale. adv. impersonalmente.
Unpetschirt, adj. senza impronta; senza sigillo, &c.
Unpfandbar, adj. che non può essere pignorato, ipotecato.
*Unpflicht, s. f. obbligo d'un vassallo, di prestare servizio al padrone in certe occorrenze straordinarie. it. dazio, imposizione straordinaria.
*Unpflichtig, adj. obbligato a servizj, o dazi straordinari.
Unpolirt, adj. non pulito, non liscio, &c.
Unpolitisch, adj. impolitico; non politico; poco politico. adv. impoliticamente; non politicamente; senza politica.
Unprobirt, adj. non provato, non esperimentato. adv. senza prova, senza saggio.
Unproporzion, adj. disproporzione, sproporzione.
Unproporzionirt, adj. disproporzionato, sproporzionato, improporzionato, improporzionale. it. adv. sproporzionatamente, &c.
Unranzionirt, adj. che non è riscattato, ricomperato.
Unrath, s. m. immondezza, pattume, marame, sceltume, mondiglia, sudiceria, sporchezza, bruttura. Verwirrung, Verdruß, confusione, brighe, dispiacere. Unrath merken, aver sentore di qualche male. Ueberfluß, superfluità; scialo, sfoggio inutile; sprecamento, perdita. wozu dienet dieser Unrath? a che questa perdita? ciò che v'è di soverchio; il superfluo; abbondanza viziosa; spesa inutile, &c.
*Unräthlich, adj. poco economo, che non usa economia; senza risparmio, &c.
*Unräthlichkeit, s. f. poca economia, poco risparmio; sprecamento.
Unrathsam, adj. non espediente, inopportuno, non utile, &c.
Unrecht, s. n. torto. Unrecht haben, avere torto; non aver ragione. einem Unrecht geben, dare il torto a uno. sein Unrecht gestehen, confessare di aver torto. in prov. die Todten, die Abwesenden müssen immer Unrecht haben, weil sie sich nicht verantworten können, i morti, gli assenti hanno torto, perchè non possono difendersi; torto; avania; ingiustizia; ingiuria. Sie thun mir Unrecht, voi mi fate torto, danno, o ingiustizia. mit Unrecht, a torto, &c. ingiustamente.
Unrecht, adj. nicht der Wahrheit gemäß, falso, erroneo. der unrechte Gesichtspunkt, punto falso di vista. nicht dem Recht gemäß, illegale, illecito, ingiusto, indebito. es ist unrecht, daß — è cosa ingiusta, indebita, &c. der Absicht, den Umständen

nicht gemäß, sconvenevole, sconcio, mal adatto, &c. kein unrechtes Wort sagen, non dir una parola sconcia, torta ad alcuno. unrechte Mittel wählen, prendere mezzi sconvenevoli, torti, obbliqui, vie torte, indirette, &c. auf dem unrechten Wege seyn, non essere nella buona strada; essere fuor di strada, aver smarrita la strada. der unrechte Schlüssel, chiave scambiata, presa in iscambio. ihr habt einen unrechten Schlüssel, avete scambiata la chiave. es liegt am unrechten Orte, non è nel luogo dovuto. es ist mir in die unrechte Kehle gekommen, m'è entrato nella trachea, nella canna de' polmoni. prov. unrecht Gut gedeiht nicht, quel che vien di ruffa in ruffa, sene va di buffa in baffa. zur unrechten Zeit, intempestivamente, inopportunamente, in tempo improprio, mal a proposito. unrechte Seite, il rovescio; il verso contrario. das un- unrechte Ende ergreifen, nehmen, scambiare l'estremità d'una cosa. für den Unrechten ansehen, das Unrechte nehmen, scambiare; corre in scambio, in cambio, pigliare, o cogliere in cambio, in iscambio. ein Brief in unrechte Hände kommen, andare, venire in altre mani una lettera. auf die unrechte Spur kommen, pigliar il cambio; sbagliar la strada della fiera. adv. a torto; tortevolmente; tortamente; ingiustamente; male. recht oder unrecht, a torto o a ragione. unrecht verstehen, auslegen, intendere tortamente; interpretar sinistramente, &c. unrecht berichtet, mal' informato. unrecht gehen, aver sbagliata, smarrita la strada. es unrecht nehmen, prendere le cose in senso contrario, sinistramente. unrecht sehen, hören, aver le traveggole; travedere, traudire, &c. unrecht liegen, von Steinen, posare in falso. unrecht schreiben, rc. scrivere, parlar male, scorrettamente. unrecht ankommen, scambiare, sbagliare la casa, il luogo. fig. capitar male. (niedrig) trovar culo a suo naso, &c. er greift es unrecht an, egli non piglia il panno pel verso, &c. das ist so unrecht nicht, non è affatto fuor di proposito.

Unrechtmäßig, adj. illegittimo, non legittimo. ungerecht, ingiusto; illecito; illegittimo. adv. illegittimamente; ingiustamente; irragionevolmente.

Unrechtmäßigkeit, f. f. illegittimità.

Unredlich, adj. disleale, bisleale, misleale, sleale, infedele. adv. dislealmente, senza probità, infedelmente.

Unredlichkeit, f. f. mala fede; mancanza di probità, di schiettezza; dislealtà.

Unregbar, adj. che non si può muovere dal suo luogo; immobile.

Unregelmäßig, adj. irregolare; inregolare; fuor di regola; sregolato. adv. irregolarmente; irregolatamente; sregolatamente.

Unregelmäßigkeit, f. f. irregolarità; inregolarità; sregolatezza.

Unreif, adj. immaturo, non maturo, verde. unreifes Geschwür, apostema non ancor natura. it. fig. unreife Sache, affare prematuro, precipitoso. it. sie ist noch unreif, ella non è ancora matura al maritaggio. it. adv. immaturamente.

Unreife, f. f. immaturità.

Unrein, adj. impuro; immondo. fig. unkeusch, rc. s. adv. impuramente, con impurità.

Unreinigkeit, f. f. impurità; lordura; immondezza. bey den Juden, impurità legale. fig. Unzüchtigkeit, s.

Unreinlich, Unreinlichkeit, s. Unsauber, Unsauberkeit.

Unreligiös, adj. irreligioso. it. adv. irreligiosamente.

*Unreputirlich, adj. di poca reputazione; contrario alla riputazione, &c.

Unrichtig, adj. poco esatto; poco giusto; sregolato, irregolare; alterato; sconcertato, disordinato. unrichtige Uhr, oriuolo sregolato. unrichtige Erzählung, racconto alterato; infedele. unrichtige Rechnung, conto mal fatto, non giusto, falso. unrichtiger Puls, polso sregolato. unrichtiges Zeitwort, verbo irregolare, anomalo. unrichtiges Gewissen, coscienza erronea. adv. poco giusto; con poca giustezza; poco esattamente, &c. die Uhr gehet unrichtig, l'oriuolo va male, sregolatamente. es ist ihr unrichtig gegangen, ella s'è sconciata; ha abortita. die Wörter unrichtig schreiben, peccare contro l'ortografia.

Unrichtigkeit, f. f. poca giustezza; poca esattezza; irregolarità; sregolatezza. Unrichtigkeit der Uhr, des Pulses, einer Maschine, sregolatezza d'un orluolo, del polso, d'una machina. der Zeitwörter, irregolarità, anomalia. Unrichtigkeiten in einer Geschichte, in der Zeitrechnung, sbagli nella storia, anacronismi. in der Rede, incongruità, incongruenza dell' orazione. in Worten und Thaten, inconseguenza; irregolarità nel favellare, nel trattare.

Unrückgängig, adj. che non retrograda; che non torna addietro.

Unruhe, f. f. im Gemüth, inquietudine, perturbazione, agitazione, tribulazione, passione, travaglio, turbolenza, alterazione. kleine, agitazioncella. eines Kranken, agitazione, inquietudine d'un ammalato. im Volk, turbolenza; sedizione. Kriegs-Unruhen, turbolenza di guerra. die

die Unruhe lieben, amare le turbolenze, la confusione, trovarvi il suo conto. Unruhe anrichten, eccitar turbolenze, seminar zizzania, mettere zeppo, cagionar dissensioni, scandoli, contentioni. Unruhstifter, mala zeppa. fig. e fam. eine Unruhe, uomo inquieto, intollerante; che non può star fermo. von Kindern, nabisso; fistolo; che mai sta fermo.

Unruhe, s. f. in Uhren, tempo d'orologio; bilanciere.

Unruhig, adj. inquieto, turbato, agitato, travagliato. ein unruhiges Leben führen, menare una vita agitata, travagliata. es ist auf der Gassen unruhig, si sente tumulto, strepito su la strada. unruhiger Kopf, uomo inquieto, turbulento, molesto, torbido, sedizioso; mala zeppa. unruhiger Patient, infermo inquieto, agitato. vom Schlaf, sonno inquieto, turbato. adv. inquietamente; con inquietudine, &c.

Unrühmlich, adj. inglorio; inglorioso; ingeneroso; poco glorioso. adv. poco gloriosamente; senza gloria.

Uns, pron. ci; a noi; noi. it. unter uns gesagt, fra noi sia detto; a dirtela fra noi; fra noi stia la tal cosa. grüßen sie ihn von uns, salutatelo da parte nostra. gieb uns davon, daccene. gieb es uns, daccelo.

Unsaftig, adj. non sugoso; privo di sugo; senza sugo.

Unsaftigkeit, s. f. mancanza di sugo.

Unsäglich, adj. indicibile, indicevole; inenarrabile. adv. indicibilmente; senza poter dirsi.

Unsanft, adj. che non è soffice, non morbido; duro. fig. poco benigno, aspro, rigido. adv. duramente; aspramente, rigidamente.

Unsättig, adj. che non sazia. unsättige Speisen, cibi che non saziano, poco nutritivi, di poco nutrimento, di poca sostanza.

Unsättlich, adj. s. Unersättlich.

Unsauber, adj. sordido; sporco, sozzo, sudicio, brodoloso; gultro. adv. sordidamente; sporcamente, &c.

Unsauberkeit, s. f. sordidezza; sporcizia; sporcheria; schifezza; sozzura.

Unsäuberlich, adv. s. unsauber.

Unsäumig, adv. senza indugio; subito, &c.

Unschadhaft, adj. che non è danneggiato; che non ha patito danno; intero, saldo.

Unschädlich, adj. che non nuoce, che non pregiudica, che non fa danno, che non può nocere, innocente. adv. senza danno, senza che faccia danno.

Unschädlichkeit, s. f. l'essere innocente, il non essere pregiudizievole.

Unschälig, adj. che non ha buccia, scorza; senza scorza, &c.

Unschamhaft, adj. impudente; non verecondo. it. adv. senza verecondia.

Unschamhaftigkeit, s. f. inverecondia; impudenza.

Unschattig, adj. s. Ohnschattig.

Unschätzbar, adj. inestimabile; imprezzabile.

Unschätzbarkeit, s. f. sommo pregio, valore.

Unscheinbar, adj. disappariscente, poco vistoso, poco vago di vista, disavvenente. unscheinbare Zeuge, &c. drappi, pietre che non hanno apparíscenza. bell'occhio, senza lustro. unscheinbar machen, rendere men vistoso; fare scomparire, &c.

Unscheinbarkeit, s. f. poca apparíscenza; disparutezza; poca apparenza, &c.

Unscheltbar, adj. irreprobabile; irreprobabile; irreprensibile.

Unschicklich, adj. improprio, sconvenevole, inconvenevole, incongruo, incongruente, disconfacevole, disdicevole, sconcio, non appropriato, &c. unschicklicher Mensch, uomo improprio. adv. inconvenientemente, sconvenevolmente, fuor di proposito, a sproposito.

Unschicklichkeit, s. f. improprietà; inconvenienza; inconveniente; incongruità; incongruenza.

Unschiffbar, adj. non navigabile.

Unschlachtig, adj. s. ungeschlacht.

Unschlitt, s. n. sevo, sego.

Unschlüßig, adj. irresoluto, incerto. er ist noch unschlüßig, egli è ancora irresoluto, indeterminato, egli è ancor in dubio, sta in forse, è fra due, è fra 'l sì, e 'l nò. adv. d'una maniera irresoluta, incertamente.

Unschlüßigkeit, s. f. irresoluzione; incertezza.

Unschmackhaft, adj. insipido, scipito, poco saporito, sado. unschmackhaft werden, machen, insipidire, scipidire, divenir insipido; rendere scipito, insipido, sdolcinato. it. fig. scipito, insipido, svenevole, sgraziato. adv. insipidamente, scipitamente, insulsamente.

Unschmackhaftigkeit, s. f. insipidezza; scipitezza.

Unschmeidig, adj. non manevole; immaneggiabile; intrattabile; croio.

Unschmeidigkeit, s. f. difetto di cedevolezza, di pieghevolezza; inflessibilità.

Unschmelzbar, adj. insusibile; che non può fondersi.

Unschmerzhaft, e unschmerzlich, adj. non doloroso; indolente; che non fa male che non dà dolore. adv. senza dolore senza che dia dolore.

Unschneidbar, adj. insecabile; incapace di taglio, che non può tagliarsi.

Unschön, adj. che non è bello; privo di

bellezza. fam. kein unschönes Wort geben, non dir una parola torta ad alcuno.
Unschreibbar, adj. che non è scrivibile, che non può scriversi.
Unschuld, s. f. innocenza; innocenzia.
Unschuldig, adj. innocente; senza peccato. it. unschädlich, s. it. ohne Falsch, innocente; senza malizia; puro. it. adv. innocentemente; integramente; senza peccato.
Unschwer, adj. non grave; non pesante; leggiero. it. facile, non difficile. Ausdruck der Höflichkeit, s. unbeschwert.
Unsegen, s. m. maledizione, maladizione. der Unsegen wird über dich kommen, la maladizione del cielo verrà sopra di te; le cose tue non prospereranno.
Unselig, adj. infelice; sfortunato. fig. scellerato. adv. infelicemente; miseramente, &c.
Unseligkeit, s. f. infelicità.
Unseltsam, adj. non raro; frequente.
Unser, adj. nostro. unser Vater, nostro padre. unser Vaterland, la nostra patria. it. rel. ihr Haus ist mit unserem verwandt, la casa loro è parente della nostra. das Haus ist unser, questa casa è nostra. die Bücher sind unser, i libri sono nostri. das ist nicht eure Pflicht, sondern unsere, (besser die unserige) questo non è dovere vostro, ma nostro, o il nostro. it. s. das Unsere, o Unserige, s. unserig — die Unsern, i nostri; i nostri amici, &c. it. (gen. di wir) unser aller Herr, padrone di tutti noi altri. erbarmet euch unser, abbiate pietà di noi. it. unser einer, o eins, un pari nostro, o un pari mio, o una pari nostra. unseres gleichen, unseres Standes, i pari nostri, le pari nostre.
Unserig, adj. rel. il nostro. it. subst. das Unserige, il nostro; il nostro avere; ciò che ci appartiene.
Unserthalben, unsertwegen, e um unsertwillen, adv. per causa nostra; per nostra cagione; per noi; per amor nostro, &c.
Unsicher, adj. malsicuro, poco sicuro, incerto. es ist da unsicher, non vi si è in sicuro.
Unsicherheit, s. f. poca sicurezza; mancanza di sicurtà, di sicurezza.
Unsichtbar, adj. invisibile; che non può vedersi. fig. unsichtbar werden, sparire; dileguarsi, partirsi senza che niun se n' accorga. der Schuldner ist unsichtbar geworden, il debitore ha dato un canto in pagamento. adv. invisibilmente.
Unsichtbarkeit, s. f. invisibilità.
Unsingbar, adj. non cantabile, che non può cantarsi.
Unsinn, s. m. insania; demenza; pazzia; follia; frenesia; delirio; farnetico; vaneggiamento. fig. insensatezza; delirio; vaneggiamento; fatuità; sciocchezza; eccesso d' amore, di collera, &c. it. parola vuota di senso; chimera, non ente.
Unsinnig, adj. insensato, dissennato, pazzo, sciocco, forsennato, insulso, bighellone, &c. it. von Sachen, insensato, sciocco, folle, stolto. adv. insensatamente, scioccamente.
Unsinnigkeit, s. f. insensataggine, insensatezza, fatuità, &c. s. Unsinn.
Unsinnlich, adj. non sensuale.
Unsittig, adj. s. ungesittet.
Unsittigkeit, s. f. scostumatezza, scortesia, villania, costumi incolti, &c.
Unsorgsam, adj. non curante, spensierato, trascurato. adv. trascuratamente, spensieratamente.
Unsorgsamkeit, s. f. trascurataggine, trascuranza, non curanza.
Unsrig, s. unserig.
Unstaffirt, adj. che non è montato, de' cappelli.
Unstandhaft, adj. incostante, molle, debole, che non ha fermezza. it. con poca costanza, senza fermezza.
Unstandhaftigkeit, s. f. inconstanza; poca fermezza nelle risoluzioni.
Unständig, adj. instabile, incostante, incerto.
Unständigkeit, s. f. instabilità; incostanza; incertezza.
Unstät, adj. versatile, incostante, mutabile, vario, instabile. it. der unstät und flüchtig ist, vagabondo; ramingo, errante; che non ha dimora fissa, e determinata, &c. it. uomo incostante, variabile. unstätes Wetter, stagione varia, variante, variabile; intemperie.
Unstatthaft, adj. che non può concedersi. it. insussistente; invalido, non autorizzato dalle leggi, illegittimo. adv. invalidamente, &c.
Unstatthaftigkeit, s. f. illegittimità; insussistenza, invalidità.
Unsterblich, adj. immortale; non sottoposto alla morte. fig. immortale; perpetuo; eterno. unsterblich machen, immortalare, rendere immortale. s. der Unsterbliche, Gott, l' immortale, Dio. adv. immortalmente.
Unsterblichkeit, s. f. immortalità; eternità.
Unstern, s. m. disastro, sventura, cattiva sorte, avverso destino.
Unsteuerbar, adj. non obbligato, non soggetto alla taglia, all' imposizione.
Unstimmig, adj. discorde, discordante, discordato, dissonante, disarmonico, che discorda. fig. discordante, discorde, discrepante. unstimmig seyn, discordare, discrepare, non esser d' accordo, esser di differente sentimento. it. adv. discordantemente, &c.
Unstimmigkeit, s. f. discordanza, dissonan-

za, disarmonia, sconcerto. it. fig. discrepanza, discordanza, contrarietà, contrasto di caratteri, &c.

Unstörbar, adj. imperturbabile. adv. imperturbabilmente.

Unstörbarkeit, f. f. imperturbabilità, imperturbazione, atarassia.

Unstrafbar, adj. impunibile; che non merita castigo.

Unsträflich, adj. incolpevole, incolpabile, irreprensibile, integro, innocente, non biasimevole; che non merita biasimo. ein unsträfliches Leben führen, menare una vita irreprensibile. adv. irreprensibilmente.

Unsträflichkeit, f. f. irreprensibilità; integrità; innocenza.

Unstreitbar, adj. non atto a combattere, a portare l'armi.

Unstreitig, adj. incontestabile; incontrastabile; irrefragabile; indubitato; certo. adv. incontestabilmente; certamente; incontrastabilmente; indubitatamente; irrefragabilmente.

Unstreitigkeit, f. f. l'essere incontestabile; indubitabilità; irrefragabilità.

Unstudirt, adj. senza studio; non letterato, illetterato. f. ein Unstudirter, idiota; che non è scienziato. unstudirte Predigt, predica non istudiata, non premeditata.

Unsündhaft, Unsündhaftigkeit, f. unsündig, &c.

*Unsündig, adj. f. unsündlich.

Unsündlich, adj. wer nicht sündigen kann, impeccabile. was keine Sünde ist, non peccaminoso, lecito; adv. senza peccato, &c.

Unsündlichkeit, f. f. impeccabilità. it. il non essere peccaminoso.

Untadelhaft, adj. che non merita biasimo, rimprovero; non biasimevole; irreprensibile, &c. adv. senza biasimo; senza rimprovero, &c.

Untadelhaftigkeit, f. f. qualità di ciò che non merita biasimo; integrità.

Untadelich, untadlich, f. untadelhaft.

Untauglich, adj. non atto; non acconcio; non proprio, inabile. untauglicher Mensch, uomo da nulla; uomo da fucciole, &c.

Untauglichkeit, f. f. f. Untüchtigkeit.

Unten, adv. a basso; abbasso; giù; sotto; di sotto; a fondo; nella parte inferiore. er ist unten, egli è giù, a basso. unten treffen, colpire, dare di sotto. unten am Berge, appiè, a piè del monte. unten ist der Boden trocken, sotterra il terreno è secco. von unten auf, von unten an, da basso all' in su; da piedi all' insu. unten auf dienen, servire fin dalla picca. unten her, d'abbasso. per disotto. unten hin, per d'abbasso: per disotto. unten liegen, giacere di sotto; abbasso. fig. soggiacere, rimaner di sotto, von unten bis oben, da imo a sommo; da basso ad alto; da capo a' piedi. von unten her, da basso, d'abbasso, dalla parte inferiore; da di sotto. unten am Markte, am Flusse, nella parte inferiore del mercato, del fiume. von oben und unten laxiren, gehen, abführen, purgare per alto e per basso; espellere per le parti di sotto, e per vomito. wie wir weiter unten sagen wollen, come diremo più sotto. unten an sitzen, gehen, tenere, occupare l'ultimo luogo, o posto; sedere nell' ultimo luogo; cedere il passo, il luogo d'onore, &c. fig. unten an stehen, tenere l'ultimo posto; essere il men ragguardevole.

Untenher, untenhin, f. unten.

Unter, praep. sotto, di sotto. unter einem Baum, sotto un albero. unter dem Himmel, sotto il cielo. was unter dem Monde ist, sublunare. unter der Erde, sotto terra, sotterra. was unter der Erde ist, f. unterirdisch. einen unter sich bringen, mettere, cacciare uno sotto a se, opprimerlo, saltargli addosso. unter dem Winde, sottovento. unter Dach, a coperto. unter Dach aufnehmen, dare albergo accogliere in casa. unterweges, fra via; per la via. unterweges seyn, essere per viaggio. mit jemanden unter einer Decke liegen, operare di concerto con alcuno. etwas unter den Händen haben, aver fra le mani. unter freyem Himmel, all' aria; allo scoperto. die Theile unter der Zunge, le parti sublinguali. Arzney, die unter sich wirkt, medicina che opera per basso, per le parti di sotto. unter einer Stadt, unter den Kanonen einer Stadt campiren, attendarsi sotto, vicino a una città, sotto il cannone d'una città. unter dem Gewehr stehen, esser sotto l'armi. fig. er hat so viel Mann unter sich, egli ha tanti uomini sotto di se, al suo comando. unter dem oder dem Könige, unter der Regierung dieses Königs, &c. sotto un tal Re, o regnando un tal Re. Dorf, so unter der Stadt liegt, villaggio situato al basso, sotto la città. unter dem Vorwand, unter dem Deckmantel der Liebe, der Andacht, &c. sotto pretesto di carità, sotto il mantello della divozione, &c. unter der und der Bedingung, sotto tale e tale condizione. unter der Hand, sotto mano; segretamente. unter dem Tische hervorziehen, trarre di sotto della tavola. unter dem Regen hin laufen, correre per di sotto la pioggia. unter der Brücke hingehen, passare sotto il ponte. unter der Todesstrafe, sotto pena di morte. etwas unter seinem Schlüssel haben, tener checchessia sotto chiave; averlo in custodia. unter der Predigt, durante la predica. wenn es auch unter zehn Schlössern wäre, se fosse

serrato a cento chiavi. Kinder unter zehn Jahren, fanciulli minori di dieci anni. eine Wittwe unter sechzig Jahren, vedova, che non ha sessant' anni. unter zehn Thalern kann ich es nicht geben, non lo posso dare per meno di dieci talleri. unter zehen Tagen werde ich nicht fertig, non finirò fra meno di dieci giorni. unter dem gewöhnlichen Preise verkaufen, vendere sotto il prezzo ordinario. er sitzt unter ihm, egli siede dopo di lui, gli cede la mano a tavola. fig. er ist an Verdiensten rc. weit unter ihm, gli è assai inferiore in merito, &c. egli è da meno di lui. (in der Anzahl) tra; fra: nel numero; in mezzo; nel mezzo. it. wenig unter die Leute kommen, usare, praticare poco colla gente; menar una vita solitaria. der reichste rc. unter allen, il più ricco, &c. di tutti. es ist ein großer Unterschied unter den Menschen, passa un gran divario, v' è una gran differenza fra gli uomini. unter uns gesagt, a dirla fra noi, tra voi e me, fra quattro occhi.

Unter, adj. inferiore; più basso. die untern Schulen, le scuole basse. das untere Stockwerk, quartiere a terreno; appartamento terreno. die untern Götter, i dei inferiori. Unterofficier, Unteradmiral, s. s. die Untern, i subalterni, subordinati, soggetti al comando altrui. der Untere, im Spiel, il fante. das Untere, il basso; il disotto.

Unterabmiethher, s. m. sottaffittuale.

Unterabtheilung, s. f. soddivisione.

Unterackern, v. a. ricoprire il concime coll' aratro.

Unteradmiral, s. m. sottoammiraglio.

Unteramt, s. n. (— ämter) potesteria subordinata, subalterna.

Unteramtmann, s. m. (— männer) podestà subordinato, subalterno.

Unterarm, s. m. il cubito.

Unterbalken, s. m. architrave.

Unterbank, s. f. banco, scanno inferiore. it. Schemel, sgabello.

Unterbauch, s. m. basso ventre.

Unterbauen, v. a. sostenere, fermare, assicurare di sotto con muro, &c.

Unterbedienter, s. m. impiegato subalterno.

Unterbereiter, s. m. sottomastro del maneggio.

Unterbett, s. n. coltrice. kleines, coltricetta, coltricina. großes, coltriciona.

Unterbeute, s. f. la metà inferiore d' un alveare.

Unterbibliothekar, s. m. sottobibliotecario.

Unterbinden, v. a. (irreg. von binden) legare sotto, di sotto. it. einen Arm, fasciare, bendare, legare, allacciare un braccio.

Ueberbindung, s. f. allacciatura, legatura, legamento d' un braccio per cavar sangue.

Unterblatt, s. n. (— blätter) foglia, che si mette sotto alcuna gioia in un anello.

Unterbleiben, v. n. (irreg. von bleiben) cessare; rimanere; interrompersi; discontinuare; non aver effetto; non aver luogo. es unterbleiben lassen, tralasciar di fare; rimanersi, cessar di fare; intralasciare, &c. die Sache ist unterblieben, la cosa si è tralasciata, non ha avuto effetto. unterbliebene Arbeit, lavoro intralasciato.

Unterbleiben, s. n. Unterbleibung, s. f. tralasciamento, interrompimento.

Unterbogen, s. m. la faccia concava de' peducci o spigoli delle volte.

Unterbornmeister, s. m. sottofontaniere.

Unterbrechen, v. a. (irreg. von brechen) interrompere; disturbare; tagliar la strada; impedir la continuazione; far discontinuare. die Arbeit, interrompere, sospendere il lavoro.

Unterbrecher, s. m. interruttore.

Unterbrechung, s. f. interruzione; interrompimento.

Unterbreiten, v. a. stendere, distendere, sciorinare sotto, di sotto.

Unterbringen, v. a. (irreg. von bringen) mettere, collocare a coperto. eine Person in eine Wohnung, dar ricapito a una persona; procurargli albergo. in einen Dienst, acconciare; impiegare; porre, o metter uno al servigio. er kann seine Tochter nicht unterbringen, egli non può acconciare, non può collocar sua figlia in matrimonio. Gelder, allogare i danari; porre o collocare danaro a frutto. falsches Geld, spendere, disfarsi di moneta falsa.

Unterbrochen, adj. interrotto. it. adv. interrottamente.

Unterdechant, s. m. Sottodecano; Vicedecano.

Unterdessen, adv. frattanto; in questo mentre. gleichwohl, peraltro; nulladimeno, &c.

Unterdeutschland, s. n. la Germania inferiore.

Unterdiakon, s. m. Soddiacono.

Unterdiakonat, s. n. Soddiaconato.

Unterdrücken, v. a. den Schwächern, den Armen, oppremere, opprimere, oppressare, aggravare, stranare, abassare, mettere, o cacciare sotto a se, premere, o tener sotto, schiacciare, deprimere, avvilire, &c. die Begierden, raffrenare, rintuzzare, reprimere, tener soggette le proprie passioni. ein Buch, ein Gerücht, rc. sopprimere un libro; sopprimere, affogare la fama, la voce, che corre. das Feuer unterdrücken, ammorzare il fuoco. das Gewissen, ammortire la coscienza.

Unterdrücker, s. m. oppressore; oppressatore.

Unterdrückung, s. f. eines Buchs, rc. sop-

pressione d'un libro, &c. it. Bedrückung, oppressione; depressione; avvilimento. der Lüste, reprimento, raffrenamento, rintuzzamento. des Gewissens, ammortimento della coscienza.

Unteregen, v. a. marreggiare; ricoprire colla marra, coll'erpice il grano.

Unteregung, s. f. il marreggiare.

Untereinander, adv. una cosa fra l'altra, coll'altra; insieme; l'uno coll'altro. untereinander mengen, confondere mescolando; confondere più cose insieme. alles untereinander, alla rinfusa; scompigliatamente; all'avviluppata.

Untereinnehmer, s. m. sottoricevitore.

Unterermel, s. m. manica che si porta sotto d'un altra.

Unterfangen, v. rec. (irreg. von fangen) (sich, einer Sache) imprendere, intraprendere arditamente; ardire; torsi la licenza di dire, di fare, &c.

Unterfeldhauptmann, s. m. (— männer) tenente generale.

Unterfeldmarschall, s. m. (— schälle) tenente maresciallo.

Unterfläche, s. f. s. Grundfläche.

Unterfressen, v. a. (irreg von fressen) rodere di sotto.

Unterfutter, s. n. soppanno; fodera.

Unterfüttern, v. a. soppannare.

Untergang, s. m. Niedergang. s. it. der Gestirne, l'occaso; il tramontare, lo sparire degli astri. vor, bey, nach Sonnen-Untergang, prima del tramontar del sole; al tramontar del sole; dopo tramontare del sole.

Untergang, s. m. Verderben, ruina; rovina; esterminio; eccidio; esterminazione; disfacimento; distruzione. den Untergang befördern, mandare in esterminio, in rovina, in precipizio, in malora; rovinare; distruggere, &c. er ist seinem Untergang nahe, egli cammina su l'orlo del precipizio; egli è in procinto d'andar ruinato. fig. auf anderer Untergang bauen, sollevarsi, edificar su l'altrui ruine.

Untergebäude, s. n. quartiere a terreno.

Untergeben, v. a. (irreg. von geben) sottoporre, sottomettere, assoggettare; confidare, lasciare alla cura, direzione di alcuno. ein Kind einem Erzieher, einem Lehrer untergeben, sottomettere, confidare un fanciullo all'educazione, al governo, all'ammaestramento di alcuno. sich einem Landesherrn untergeben, oder (besser) unterwerfen, assoggettarsi a un principe.

Untergebener, s. m. un inferiore; un subalterno; un subordinato. it. Zögling, s.

Untergebung, s. f. il sottoporre; il confidare, o lasciar checchessia alla cura, alla direzione di alcuno.

Untergehen, v. a. (irreg. von gehen) von Gestirnen, andar giù, andar sotto; tramontare; sparire. untersinken, sommergersi, andar a fondo; calar a fondo; affondare; calar abbasso, &c. von der Erde verschlungen werden, subbissare. sprofondare, nabbissare Stadt, so untergegangen, città nabbissata, sprofondata, subbissata. ein untergegangenes Schiff, nave affondata, sommersa. fig. andar a fondo; perire; andar in ruina.

Untergehend, part. von Sternen, tramontante; che tramonta. von Schiffen, che affonda, che va affondo, a picco, &c.

Untergelegt, adj. s. unterlegen. untergelegte Pferde, cavalli di ricambio; cavalli freschi.

Untergemach, s. n. appartamento terreno.

Untergericht, s. n. Giurisdizione, Tribunale inferiore, subordinato.

Untergerichtsbarkeit, s. f. giustizia, giurisdizione inferiore.

Untergerüst, s. n. centina; armadura.

Untergeschoben, adj. supposto; sottoposto; supposizio. adv. suppositiziamente.

Untergesunken, adj. affondato, sommerso, andato a picco, a fondo, sprofondato, subbissato, nabbissato.

Untergewehr, s. n. armi bianche, come spada, bajonetta.

Untergraben, v. a. ein Haus, eine Mauer, zappare un edifizio, un muro; scavarne le fondamenta, per atterrarlo. fig. macchinare, tramare, tracciare la rovina di qualcheduno.

Untergrabung, s. f. lo zappare un edifizio, lo scavarne le fondamenta. fig. l'ordimento d'una trama contro qualcheduno.

Unterhaar, s. n. i capelli della nuca.

*Unterhabend, adj. che si ha fra le mani; a che uno ha posto mano.

Unterhalb, praep. al basso; al di sotto. unterhalb der Stadt, al basso della città.

Unterhals, s. m. basso collo.

Unterhalt, s. m. mantenimento; intrattenimento; sussistenza; sostentamento; sussidio. er hat einen ehrbaren Unterhalt, egli ha di che mantenersi onoratamente.

Unterhalten, v. a. (irreg. von halten) tenere sotto. die Hand, tener sotto la mano per ricevere dentro alcuna cosa. etwas zu unterstützen, appoggiare, appuntellare con checchessia. ernähren, mantenere; sostentare; nudrire; far le spese. mit Gesprächen u. d. g. trattenere, divertire, con discorso, con giuochi e simili. (sich) trattenersi, divertirsi. it. ragionare; trattenersi; discorrere; conversare; tener ragionamento. sich von Gott, von göttlichen Dingen, rc. ragionar di Dio, delle cose di Dio, &c. sich mit Gott, trattenersi con Dio.

Unterhaltend, part. nährend, sostentativo;

sostentante, &c. — vergnügend, che trattiene; dilettevole, &c.
Unterhalter, s. m. mantenitore, sostentatore, nutricatore.
Unterhalterinn, s. f. mantenitrice; che sostenta, che dà il vitto.
Unterhaltung, s. f. Gespräch, conversazione, ragionamento, conferenza; confabulazione. geistliche Unterhaltungen, trattenimenti spirituali. Unterhaltungskosten, spesa di mantenimento.
Unterhandeln, v. n. negoziare, trattar un negozio, metterfi di mezzo. praticare, o adoperarsi per tirar a fine qualche negozio.
Unterhändler, s. m. negoziatore, agente mezzano.
Unterhändlerinn, s. f. colei che negozia, che tratta faccende; mezzana, &c.
Unterhandlung, s. f. negoziazione; negoziato; trattato.
Unterhauptmann, s. m. Capitano in secondo.
Unterhaus, s. n. in England, la camera bassa. das Untertheil des Hauses, la parte inferiore della casa.
Unterhefen, s. plur. la feccia più grossa, che stà a fondo.
Unterhemd, s. n. camicia di sotto.
Unterherrschaft, s. f. signoria subordinata.
Unterhofmeister, s. m. sottogovernatore.
Unterholz, s. n. bosco di macchie basse, di alberi bassi, di basso fusto.
Unterhöhlen, v. a. scavare di sotto.
Unterhosen, s. plur. sottocalzoni.
Unterjagd, s. f. s. Niederjagd.
Unterjochen, v. a. soggiogare, sottogiogare, debellare, sottomettere.
Unterjochung, s. f. soggiogamento, soggiogazione.
Unterirdisch, adj. sotterraneo; che è sotterra. unterirdischer Gang, sotterraneo; sotterrano; via sotterranea.
Unteritalien, s. n. la bassa Italia.
Unterkamm, s. m. des Hahns, bargiglione, &c.
Unterkanzler, s. m. Sottocancelliere.
Unterkäufer, s. m. sensale.
Unterkehle, s. f. carne pendente dal mento. er hat eine große Unterkehle, egli ha doppio mento.
Unterkellner, s. m. ajutante del cantiniere.
Unterkiefer, s. f. mascella, ganascia inferiore.
Unterkinn, s. n. s. Unterkehle.
Unterkleid, s. n. (— kleider) sottoveste.
Unterkoch, s. m. (— köche) sottocuoco.
Unterkommen, v. n. (irreg. von kommen) trovar luogo, impiego, o ricovero, alloggio.
Unterkönig, s. m. Vicerè.
Unterköthig, adj. che suppura nell' interno, &c.
Unterkriechen, v. a. (irreg. von kriechen) entrar sotto, cacciarsi sotto serpeggiando.
Unterlage, s. f. cosa che si pone sotto ad altra per sostenerla, o rialzarla; coltrice. an Wapen, mensolone che sostien l'armadura dello scudo. it. in Kellern, toppo; trave. in Nähterey, pezzuolo, striscia di panno, o simile, per guernire un luogo della veste, &c.
Unterland, s. n. (— länder) paese basso, inferiore; parte più bassa d'uno stato.
Unterländer, s. m. abitante del paese basso; della parte più bassa d'una provincia, o d'uno stato.
Unterländisch, adj. prodotto del paese basso, o della parte bassa d'uno stato.
Unterlaß, s. m. ohne Unterlaß, senza intermissione; di continuo, incessantemente.
Unterlassen, v. a. (irreg. von lassen) tralasciare; mancare; omettere; lasciar di fare; restar di fare, e rimanersi, astenersi, cessar di fare.
Unterlassung, s. f. tralasciamento; omissione; ommissione. it. Sünde der Unterlassung, peccato d'omissione.
Unterlast, s. f. s. Ballast.
Unterlaufen, v. a. (irreg. von laufen) den Degen, rc. cacciarsi sotto alla spada, e simile. v. n. mit unterlaufen, frammischiarsi sotto mano; passare inosservato tra l'altre cose migliori. mit Blut, venir il sangue in pelle; divenir in livido. mit Blut unterlaufene Wunde, piaga livida, infaonata. Fehler, so untergelaufen, errori, che son corsi in un libro, &c.
Unterläufer, s. m. s. Schleichhändler. it. nave di contrabbando.
Unterleder, s. n. cuojo che si pone sotto ad altro.
Unterlefze, s. f. labbro inferiore; labbro di sotto.
Unterlegen, v. a. metter sotto; sottoporre; porre sotto; supporre.
Unterlegung, s. f. sottoponimento; sottoposizione; il porre sotto.
Unterlehn, s. n. feudo dipendente da un altro feudo.
Unterlehrer, o Unterlehrmeister, s. m. sottoprecettore; sottomaestro.
Unterleib, s. m. basso ventre; addomine.
Unterleutenant, s. m. s. Unterlieutenannt.
Unterliegen, v. n. (irreg. von liegen) soggiacere, succumbere, cader sotto, esser oppresso, aggravato da un peso. fig. den Kürzern ziehen, restar sotto; andarne collo svantaggio.
Unterlieutenant, s. m. sottotenente; tenente in secondo.
Unterlippe, s. f. s. Unterlefze.
Unterluft, s. f. aria inferiore.
Untermahlen, v. a. bey den Mahlern, (T. de' Pit.) impastare.

Untermann, f. m. (— männer) im Spiele, il fante. in einem Kriegesheer, colui che nella fila stà all' altrui mano sinistra.
Untermarschall, f. m. sottomarescialio.
Untermauer, f. f. muro di sotto.
Untermauern, v. a. murare sotto; sostenere con muro; far il sodo, o l'imbasamento d'un edifizio, &c.
Untermauerung, f. f. sodo, o imbasamento d'un edifizio.
Untermeister, f. m. Sottomaestro.
Untermengen, v. a. frammischiare; frammescolare; mescolare.
Untermengung, f. f. mescolanza, &c.
Untermiethmann, f. m. (— miethleute) sottaffittuale.
Unterminiren, v. a. minare. unterhöhlen, scavare; cavare, incavare di sotto.
Untermischen, f. untermengen.
Unternehmen, v. a. (irreg. von nehmen) imprendere; intraprendere; pigliare a fare. prov. man muß nicht zu viel auf einmal unternehmen, non bisogna mettere troppa carne al fuoco, &c.
Unternehmend, part. intraprendente; ardito; audace; animoso.
Unternehmer, f. m. imprenditore; intraprenditore; intraprensore.
Unternehmung, f. f. impresa; intraprendimento.
Unterobrigkeit, f. f. magistrato inferiore.
Unteroffizïant, f. m. uffiziale subalterno.
Unteroffizier, f. m. basso uffiziale.
Unterordnen, v. a. subordinare.
Unterordnung, f. f. subordinazione; subordinamento, dipendenza.
Unterpacht, f. m. sottaffitto; appalto di seconda mano, subaffittamento.
Unterpachten, v. n. sottaffittare.
Unterpachter, f. m. sottaffittuale.
Unterparlament, f. n. in England, f. Unterhaus.
Unterpfählen, v. a. palificare; sostenere con pali; o porre, edificare sopra palafitte.
Unterpfalz, f. f. basso palatinato.
Unterpfand, f. n. (— pfänder) pegno; ipoteca; sicurtà.
Unterpfändlich, adj. pignorato; dato in pegno, in ipoteca. adv. ipotecariamente; in ipoteca. unterpfändlich geben, besitzen, dare, possidere in ipoteca.
Unterpfarrer, f. m. Vicario del Curato.
Unterpflügen, v. a. ricoprire coll' aratro il grano, il concime.
Unterprior, f. m. sottopriore.
Unterreden, (sich) n. p. ragionar insieme; abboccarsi; confabulare, trattenersi in discorsi, in ragionamenti.
Unterredner, f. m. interlocutore.
Unterredung, f. f. ragionamento; conferenza, conversazione, confabulazione, colloquio, &c.
Unterricht, f. m. instruzione, istruzione, informazione, instituzione, ammaestramento, addottrinamento. öffentlicher, lezione, instruzione pubblica.
Unterrichten, v. a. istruire, instruire, insegnare, ammaestrare, informare, addottrinare, indottrinare, formare, disciplinare, dar la lezione.
Unterrichtend, part. instruttivo. f. lehrreich.
Unterrichter, f. m. giudice inferiore.
Unterrichtung, f. f. f. Unterweisung.
Unterrock, f. m. der Frauen, cioppa; sottana; gonnella. it. Unterkleid, f.
Unterröckchen, f. n. cioppettina; gonnellina; sottana.
Untersagen, v. a. interdire, proibire, vietare, impedire.
Untersagung, f. f. interdetto, interdizione, proibizione, divieto.
Untersaß, f. m. (— sassen) vassallo, feudatario.
Untersatz, f. m. sostegno, appoggio; puntello; ciò che si pone sotto ad una cosa perchè stia salda, &c.
Unterschale, f. f. e Unterschälchen, f. n. scodellino d'una tazza da caffè, &c. sottocoppa.
Unterschatzmeister, f. m. sottotesoriere.
Unterscheid, f. Unterschied.
Unterscheidbar, adj. distinguibile; discernevole.
Unterscheiden, v. a. (irreg. von scheiden) von Sachen, distinguere, far differenza; cagionar divario. die Farbe unterscheidet die Körper, il colore distingue i corpi. unterschieden seyn, f. unterschieden. sich unterscheiden, distinguersi, differire, passare un divario tra le cose. it. sich auszeichnen, f. erkennen, distinguere; discernere; raffigurare; ravvisare. das Gute und Böse, discernere il bene e il male; conoscerlo; saperlo distinguere. in der Dunkelheit kann man nichts unterscheiden, al bujo non si raffigura, non si discerne niente. die Zeiten, Oerter, &c. distinguere; differenziare; separare; far differenza, &c.
Unterscheidend, part. distintivo; che distingue.
Unterscheider, f. m. discernitore; discernente.
Unterscheidung, f. f. distinzione, divisione, separazione, differenza. Unterscheidungs=Kraft=Zeichen, discernimento, giudizio; distintivo; segno, onde si distingue; carattere distintivo.
Unterschenk, f. m. sottocoppiere.
Unterschenkel, f. m. gamba.
Unterschieben, v. a. (irreg. von schieben) cacciare, mettere sotto, far passar sotto. fig. ein Testament, supporre un testamento. ein Kind, supporre un parto; far supposizione di parto.

Unterschiebung, s. f. supposizione d'un parto, &c.
Unterschied, s. m. differenza, distinzione, divario, diversità. es ist ein großer Unterschied, passa un gran divario; v' è una gran differenza. einen Unterschied machen, far differenza, differenziare, distinguere. ohne Unterschied, senza differenza, senza distinzione, indistintamente, indifferentemente. Scheidewand, spartimento, divisione, tramezzo.
Unterschieden, part. distinto, diverso, differente. unterschieden seyn, differire, esser differente o dissimile. unterschiedene Ursachen, varie, parecchie ragioni. s. unterschiedlich. adv. differentemente, diversamente.
Unterschiedlich, adj. differente, diverso, vario. adv. diversamente, &c. in vario modo.
Unterschlächtig, adj. vom Rad einer Mühle, ruota colla gora in fondo.
Unterschlag, s. m. s. Unterschleif.
Unterschlagen, v. a. einem ein Bein, dar il gambetto. fig. soppiantare; dar il gambetto. Briefe, &c. intercettare, sorprendere, ritenere lettere, &c. it. die Zölle, frodar i diritti, la gabella. Kassengelder, far le fiche alla cassetta.
Unterschlagung, s. f. intercezione, l'intercettare, &c.
Unterschleif, s. m. ricovero. verdächtigen Leuten Unterschleif geben, dar ricovero a gente sospetta, ricoverarla; darle mano. in Zöllen, contrabbando; frode; fraude. der Unterschleif macht, contrabbandiere, frodatore, fraudatore della gabella, che froda i diritti. Unterschleif begehen, far contrabbando, commettere frode, frodar le gabelle. far guadagni illeciti in qualsisia offizio pubblico.
Unterschmeerbauch, s. m. ipogastrio.
Unterschreiben, v. a. (irreg. von schreiben) sottoscrivere; soscrivere; segnare; firmare.
Unterschreiber, s. m. sottoscrittore.
Unterschreibung, s. f. sottoscrizione; il sottoscrivere.
Unterschrieben, adj. sottoscritto; soscritto.
Unterschrift, s. f. sottoscrizione; soscrizione; firma.
Unterschule, s. f. scuola bassa.
Unterschwelle, s. f. limitare; soglia.
Untersegel, s. n. papafico.
Unterseite, s. f. il lato basso, inferiore.
Unterseits, adv. sottallato, sotto al lato.
Untersetzen, v. a. sottoporre; porre sotto.
Untersetzer, s. m. Unterteller, sottocoppa.
Untersetzt, adj. von Menschen, corto e robusto; mastacco; atticciato; ben compresso.
Untersetzung, s. f. sottoposizione; sottoponimento; il porre sotto, o appiè.
Untersiegeln, v. a. sigillare di sotto; porre a basso, appiè il sigillo.
Untersiegelung, s. f. il suggellare di sotto, &c.
Untersinken, v. n. (irreg. von sinken) sommergersi, affondarsi, andar a fondo, colar a fondo, essere sommerso, affondato. das Holz sinkt nicht unter, il legno galleggia, non affonda.
Untersinkung, s. f. sommersione; il sommergersi, &c.
Untersippschaft, s. f. discendenza; parentela per linea discendente.
Untersitz, s. m. sede più bassa.
Unterspannen, v. a. tendere, distendere di sotto.
Unterspicken, v. a. lardellare.
Unterspitze, s. f. punta di sotto, inferiore.
Unterspreitzen, v. a. distendere di sotto. it. puntellare, mettere puntelli di sotto.
Unterst, adj. infimo, imo, il più basso, estremo. der unterste Ort, Theil, l'infimo; luogo infimo; la parte più bassa, inferiore. it. unterste Stelle am Tisch, l'ultimo luogo della mensa. it. der unterste Stock, quartier a terreno. adv. zu unterst, appiè; nella parte più bassa. das oberste zu unterst, sottosopra; sossopra; a rovescio; capopiè. das oberste zu unterst kehren, voltare, rivoltare sossopra, &c.
Unterstallmeister, s. m. sottoscudiere.
Unterstämmen, v. a. puntellare, appoggiare, mettere puntello, o sostegno a checchessia, perchè non caschi, o ruini. ein Haus, puntellare una casa. den Arm, appoggiare il capo nel, al braccio.
Unterstecken, v. a. ficcare, cacciare, introdurre, mettere una cosa sotto ad altra. Soldaten, incorporare milizie ridotte in un altro Reggimento.
Untersteckung, s. f. il ficcare sotto, &c. s. unterstecken.
Unterstehen, v. n. (irreg. von stehen) porsi, mettersi a coperto. es regnete und wir konnten nirgends unterstehen, piovè; nè vi fu luogo, da metterci a coperto, da ricoverarci. sich unterstehen, v. recipr. ardire; osare; aver faccia; bastar l'animo; prendersi la libertà, torsi la licenza di dire, &c.
Unterstelle, s. f. l'ultimo luogo o posto.
Unterstellen, v. a. porre, collocare, allogare, posare sotto.
Untersteuermann, s. m. sottonocchiere, sotto bosman; sotto nostr' uomo.
Unterstopfen, v. a. metter sotto borra, &c. stoppare, turare sotto con borra, e simili; foderare di borra.
Unterstoßen, v. a. (irreg. von stoßen) spignere, spingere sotto; cacciar sotto con urto.
Unterstreichen, v. a. (irreg. von streichen) interlineare; rigare.

Unterstreichung, f. n. l'interlineare; lo segnare.

Unterstreuen, v. a. spargere, spandere tra l'altre cose. Verse, rc. in einem Werk, traporre, frammettere, infilzare, inserire versi, &c. dem Vieh, mettere sotto le bestie strame, paglia.

Unterstrichen, part. interlineato.

Unterstrumpf, f. m. (— strümpfe) sotto-calza.

Unterstube, f. f. stanza terrena.

Unterstützen, v. a. eine Säule, rc. mettere, porre sotto una colonna o cosa simile per appoggio, per sostegno. eine Last, eine Mauer rc. appoggiare un peso, un muro a, in un sostegno, puntellare un peso, un muro; sostenere con un puntello. mit Truppen, sostenere, soccorrere, secondare con truppe. fig. sostenere; dare appoggio; spalleggiare; secondare, &c.

Unterstützung, f. f. appoggiata; appoggiatura; appoggio. fig. appoggio; sostegno, ajuto, protezione. durch Unterstützung der Freunde, coll'appoggio degli amici.

Untersuchen, v. a. esaminare; disaminare; discutere; discussare; rivedere; considerar sottilmente; osservare con attenzione; ricercare, &c.

Untersucher, f. m. esaminatore; revisore.

Untersuchung, f. f. esame; disamina; discussione; inquisizione, &c.

Untertauchen, v. a. immergere; attuffare; tuffare; affondare nell' acqua, &c. untertauchen, v. n. oder sich untertauchen, v. recipr. tuffarsi; attuffarsi; dar fondo; immergersi; dare il tuffo.

Untertauchung, f. f. immersione; attuffamento.

Unterthan, f. m. soggetto; suddito. adj. unterthänig, suggetto; dipendente, &c.

Unterthänig, adj. suggetto, soggetto, subbietto, sottoposto, dipendente. sich unterthänig machen, soggettarsi, sottomettersi, &c. unterthäniger Diener, umilissimo servitore. adv. umilmente, rispettosamente, ossequiosamente. unterthänig danken, rendere umilissime grazie.

Unterthänigkeit, f. f. sommissione; obbedienza, &c.

Unterthänigst, adj. umilissimo; ossequiosissimo. it. adv. umilissimamente.

Untertheil, f. n. il basso; il dissotto; la parte inferiore.

Unterthür, f. f. porta di sotto, inferiore.

Untertreten, v. n. (irreg. von treten) andare a mettersi a coperto della pioggia, e simile. v. a. cacciare, mettere sotto co' piedi. it. calcare; calpestare; pestar sotto i piedi. fig. conculcare; calpestare; mettersi sotto a' piedi.

Untertreter, f. m. conculcatore; calpestatore, che conculca le leggi, &c.

Untertretung, f. f. conculcamento; oppressione, &c.

Untertuschen, v. a. f. vertuschen.

Unterverdeck, f. n. ponte inferiore della nave.

Untervormund, f. m. tuttore inferiore.

Unterwachsen, f. durchwachsen.

Unterwall, f. m. (— wälle) im Festungsbaue, falsa braca.

Unterwärts, adv. per d'abbasso; per dissotto; nel basso; e verso il basso. die Arzeney wirket unterwärts, il medicamento opera per secesso.

Unterweges, adv. per via; per la via; per istrada. wenn sie ihn unterwegs sehen, se, strada facendo, lo vedrete, &c. es unterwegens lassen, lasciare, restar di far alcuna cosa; rimanersene; astenersene.

*__Unterweilen__, adv. f. bisweilen.

Unterweisen, v. a. (irreg. von weisen) insegnare; ammaestrare; istruire; addottrinare.

Unterweisend, part. insegnativo; ammaestrativo, &c.

Unterweiser, f. m. insegnatore; ammaestratore.

Unterweiserin, f. f. ammaestratrice; insegnatrice.

Unterweisung, f. f. insegnamento; ammaestramento; instituzione; istruzione; addottrinamento.

Unterwelt, f. f. (poetisch) averno; mondo di là.

Unterwerfen, v. a. (irreg. von werfen) sottomettere; sottoporre; assoggettare; render soggetto. rec. sottomettersi; assoggettarsi; sottoporsi; arrendersi; cedere; piegare; ubbidire. es eines Urtheil, sottoporre una cosa all' altrui giudizio.

Unterwerflich, adj. soggettabile.

Unterwerfung, f. f. assoggettamento; soggettamento; suggezione; riduzione.

Unterwind, f. m. vento basso.

Unterwinden, (sich) n. p. (irreg. von winden) ardire; attentarsi; avventurare, &c. intraprendere arditamente.

Unterwirken, v. a. infilare tessendo; ricamar un tessuto.

Unterworfen, part. soggetto; suggetto; sottoposto.

Unterwuchs, f. m. im Forstwesen, arboscelli, arbusti d'un bosco.

Unterwühlen, v. a. scavare di sotto, a modo de' cinghiali.

Unterwürfig, adj. suggetto; soggetto; suggettato. unterwürfig machen, render soggetto; soggettare; assoggettare, &c.

Unterwürfigkeit, f. f. soggezione; assoggettamento; soggettamento.

Unterzahn, f. m. (— zähne) dente della mascella inferiore.

Unterzeichnen, v. a. segnare; firmare; sottoscrivere.

Unterzeichnung, s. f. firma; soscrizione.
Unterziehen, v. a. (irreg. von ziehen) tirare per di sotto checchessia. eine Mauer unterziehen, ein Gebäude mit einer Mauer unterziehen, fabbricare un muro sotto un edifizio, appoggiar la casa a un muro, sostenerla con un muro. einen Strick, &c. passare, tirare per d' abbasso fune, &c. in eine Weste, &c. mettere, una vesta sotto.
Unterziehen, (sich) n. p. einer Sache, impegnarsi; incaricarsi d' una faccenda; addossarsi, accollarsi, assumersi l' impresa, l' incombenza, &c.
Unterziehstrümpfe, s. pl. sottocalze.
Unterzug, s. m. (—züge) trave posta sotto un' altra per sostegno.
Unteutsch, s. undeutsch
Unthat, s. f. malfatto; mal' azione.
*Unthätchen, s. f. was kein Unthätchen hat, che non ha la menoma magagna, macchia, pecca; senza verun piccolissimo difetto, senza un neo.
Unthätig, adj. non attivo; che non è in azione; scioperato. einen unthätig lassen, lasciare un uomo nell' inazione.
Unthätigkeit, s. f. inazione; cessamento dall' operare; riposo; scioperatezza.
Untheilbar, adj. indivisibile, inseparabile, impartibile, individuo. adv. indivisibilmente, &c.
Untheilbarkeit, s. f. indivisibilità.
Untheilhaft, adj. non partecipe; che non ha parte. eines Verbrechens untheilhaft seyn, non essere complice d' un delitto.
Untheilig, adj. s. untheilbar.
Unthier, s. n. bestia feroce, cruenta, mostruosa. mostro d' iniquità, di crudeltà.
Unthunlich, adj. impraticabile; che non si può fare.
Untiefe, s. f. basso fondo; secca.
Untödlich, adj. non mortale; non mortifero.
Unträchtig, adj. s. untragbar.
Untragbar, adj. sterile; non fruttifero.
Untrennbar, adj. inseparabile; indivisibile. adv. inseparabilmente.
Untrennbarkeit, s. f. l' essere inseparabile, &c. indivisibilità.
Untreu, adj. infedele. adv. infedelmente.
Untreue, s. f. infedeltà.
Untreulich, adj. s. untreu.
Untrieglich, adj. s. untrüglich.
Untrinkbar, adj. non bevile; che non può bersi.
Untrost, s. m. poca o niuna consolazione.
Untröstbar, adj. inconsolabile; che non può consolarsi. it. adv. inconsolabilmente; senza ricevere consolazione.
Untröstbarkeit, s. f. inconsolazione.
Untröstlich, adj. s. untröstbar.
Untröstlichkeit, s. Untröstbarkeit.
Untrüglich, adj. infallibile; che non fallisce, &c. it. adv. infallibilmente; infallantemente; senza fallo.
Untrüglichkeit, s. f. infallibilità; infallibilezza.
Untüchtig, adj. non idoneo, incapace; inabile; insufficiente. untüchtig zum Beyschlaf, impotente. untüchtig machen, inabilitare; render inabile. e rec. inabilitarsi.
Untüchtigkeit, s. f. inidoneità; inabilità; disabilità; incapacità. zum Beyschlaf, impotenza.
Untugend, s. f. vizio, cattivo vezzo, mendo.
Untugendhaft, adj. non virtuoso; vizioso.
Unüberdacht, adj. immeditato; non pensato.
Unüberführt, s. unüberzeugt.
Unübergängig, adj. intransitivo.
Unüberlässlich, adj. s. unabsetzbar.
Unüberlegsam, adj. non riflessivo, inconsiderato, non avezzo a far riflessione, &c.
Unüberlegsamkeit, s. f. mancanza di riflessione; sconsideratezza; spensierataggine.
Unüberlegt, adj. von Sachen, immeditato; inconsulto. it. ein unüberlegter Mensch, uomo inconsiderato, che opera senza riflessione. adv. senza riflessione; a più non pensa, &c.
Unüberlegtheit, s. f. mancanza di riflessione, di considerazione attenta.
Unüberrechnet, adj. che non è computato. adv. senza computare.
Unüberredbar, adj. impersuasibile.
Unüberschrieben, adj. senza soprascrizione o inscrizione.
Unübersehlich, adj. interminabile; immenso; a perdita di vista.
Unübersetzbar, adj. che non si può tradurre.
Unübersetzt, adj. che non è tradotto.
Unübersteiglich, adj. insormontabile; insuperabile; invincibile.
Unübertrefflich, adj. insuperabile, che non si può superare in dottrina, &c.
Unüberwindlich, adj. invincibile; insuperabile; invitto. it. adv. invincibilmente.
Unüberwunden, adj. non vinto; invitto.
Unüberzeugbar, adj. inconvincibile.
Unüberzeugt, adj. non convinto.
Unüblich, adj. inconsueto, insolito, inusitato, fuor d' uso, fuor d' usanza.
Unverachtet, adj. non disprezzato. jedermann unverachtet, senza sprezzare nessuno.
Unveraltet, adj. non invecchiato.
Unveränderlich, adj. immutabile; invariabile, inalterabile, permanente, &c. adv. immutabilmente, invariabilmente.
Unveränderlichkeit, s. f. immutazione; invariabilità.
Unverändert, adj. invariato; inalterato, &c. it. adv. senza mutazione.
Unverantwortlich, adj. iniquissimo, nefando, inescusabile, atroce, &c.

Unverantwortlichkeit, s. f. nefandezza, atrocità, enormità, somma iniquità.
Unverarbeitet, adj. che non è in opera; non messo in opera; che non è lavorato; rozzo.
Unverarmt, adj. non impoverito; non ridotto a povertà.
Unveräußerlich, adj. inalienabile.
Unveräußerlichkeit, s. f. inalienabilità.
Unverberglich, adj. non nascondevole; che non si può celare, &c.
Unverbesserlich, adj. s. unbesserlich. it. recht gut, emendatissimo, esattissimo, fatto a puntino, senza verun difetto. adv. es unverbesserlich machen, far ottimamente, &c.
Unverbesserlichkeit, s. Unbesserlichkeit.
Unverbessert, adj. incorretto, inemendato, non corretto, scorretto.
Unverbesserung, s. f. il non correggere; mancanza di correzione.
Unverbindend, adj. che non obbliga, che non impegna.
Unverbindlich, adj. disobbligante; incivile. it. unverbindend, s.
Unverblümt, adj. non figurato; senza metafora. unverblümt reden, non velare; non favellar sotto metafora, &c.
Unverborgen, adj. non occultato; non celato.
Unverboten, adj. non proibito.
Unverbrannt, adj. incombusto; illeso dalle fiamme.
Unverbrennbar, e unverbrennlich, adj. incombustibile.
Unverbrennbarkeit, s. f. qualità di cosa incombustibile; incombustibilità.
Unverbrüchlich, adj. inviolabile; che non si dee violare. it. adv. inviolabilmente; inviolatamente.
Unverbrüchlichkeit, s. f. qualità di ciò che è inviolabile.
Unverbunden, adj. von Wunden, non curato; non medicato. it. unverknüpft, s. it. nicht wozu verbunden, che non è obbligato, &c.
Unverbürgt, adj. non assicurato da cauzione, &c.
Unverdächtig, adj. non sospetto.
Unverdammlich, adj. non dannabile; non condannabile.
Unverdankt, adj. non contraccambiato; non pagato con gratitudine.
Unverdauend, adj. che non digerisce.
Unverdauet, adj. indigesto; crudo.
Unverdaulich, adj. indigesto, indigestibile, difficile a digerire.
Unverdaulichkeit, s. f. indigestibilità; indigestione.
Unverdauung, s. f. indigestione; digestione laboriosa.
Unverdeckt, adj. discoperto, &c. it. adv. scopertamente.
Unverderblich, adj. incorruttibile.
Unverderblichkeit, s. f. incorruttibilità.
Unverderbniß, s. f. incorruzione.
Unverderbt, adj. incorrotto; non guasto.
Unverdienst, s. n. mancanza di merito; demerito.
Unverdienstlich, adj. non meritorio.
Unverdient, adj. non meritato; immerito. it. adv. immeritamente; immeritevolmente.
Unverdingt, s. unverdungen.
Unverdorben, s. unverderbt.
Unverdrossen, adj. operoso, assiduo, indefesso, che non si disgusta per le difficoltà, &c. indefessamente, senza disgustarsi per gli ostacoli.
Unverdrossenheit, s. f. assiduità, attività, applicazione continua, &c.
Unverdungen, adj. che non è dato a prezzo fermo.
Unverdunkelt, adj. non oscurato, &c.
Unverehliget, adj. celibe, smogliato, e non maritato.
Unvereinbar, adj. incompatibile, impossibile ad unirsi, che non può unirsi, collegarsi, allegarsi.
Unvereinbarkeit, s. f. incompatibilità.
Unvereint, e unvereiniget, adj. disunito; non unito; disgiunto.
Unvereinlich, Unvereinlichkeit, s. unvereinbar, ꝛc.
Unverfälscht, adj. non falsato, non falsificato, non alterato, non contraffatto, non adulterato, schietto, semplice, mero, puro, naturale, illibato. it. fig. integro, disinfinto, schietto, illibato, &c.
Unverfälschtheit, s. f. integrità, illibatezza, schiettezza, &c.
Unverfänglich, adj. non capzioso, non fallace.
Unverfault, adj. non putrefatto, &c.
Unverfertiget, adj. che non è ancora compito, fatto.
Unverfinstert, adj. non intenebrato.
Unverfolgt, adj. non perseguitato.
Unverführt, adj. che non è sedotto, incorrotto.
Unvergänglich, adj. che non può perire, o mancare, non caduco, non transitorio, &c.
Unvergänglichkeit, s. f. qualità di ciò che non può perire, o mancare.
Unvergeben, adj. von Aemtern, che non è ancor conferito; vacante. it. nicht verzeiht, non perdonato.
Unvergeblich, s. unverzeihlich.
Unvergeltbar, e unvergeltlich, adj. irremunerabile, inremunerabile, superiore ad ogni ricompensa; incompensabile.
Unvergeltbarkeit, s. f. qualità di ciò che è inremunerabile; incompensabilità.
Unvergessen, adj. non dimenticato; che non è posto in oblio, &c.
Unvergeßlich, adj. da non scordarsene; che non si può, o non si dee porre in oblio;

perpetuo, &c. indelebile.
Unvergiftet, adj. non avvelenato.
Unvergittert, adj. senza ferriata, &c.
Unverglaset, adj. non invetriato.
Unvergleichlich, adj. incomparabile, impareggiabile, imparagonabile, senza paragone, che non ha pari. it. adv. incomparabilmente, impareggiabilmente, &c.
Unvergleichlichkeit, s. f. valor impareggiabile.
Unvergnügen, s. n. poco piacere, dispiacere.
Unvergnüglich, adj. poco dilettevole, &c.
Unvergnügt, adj. malcontento; non contento.
Unvergolten, adj. inremunerato.
Unvergönnt, adj. illecito; vietato.
Unvergraben, adj. non sotterrato.
Unverhalten, adj. che non si cela, &c.
Unverhandelt, s. unverkauft.
Unverheert, adj. non desolato, &c.
Unverheimlichet, adj. che non è tenuto segreto; di che non si fa mistero.
Unverheurathet, adj. non maritato, &c.
Unverhinderbar, **unverhinderlich**, s. unhinderbar, &c.
Unverhindert, adj. non impedito; senza impedimento.
Unverhofft, adj. insperato; improvviso; inaspettato. it. adv. insperatamente; inaspettatamente.
Unverhohlen, adj. che non è celato, nascosto. adv. es unverhohlen sagen, dire ciò che si sa, senza nasconder cosa alcuna; dir apertamente, &c.
Unverhört, adj. che non è stato esaminato, interrogato dal giudice.
Unverjagt, adj. che non è scacciato.
Unverjährbar, adj. imperscrittibile; che non è soggetto alla prescrizione.
Unverjährbarkeit, s. f. qualità, o privilegio di ciò che è imperscrittibile.
Unverjährlich, &c. s. unverjährbar, &c.
Unverjährt, adj. che non è prescritto; che non ha smarrita la sua validità per prescrizione.
Unverkappt, adj. non incappucciato; non incapperucciato. it. unverlarvt, s.
Unverkaufbar, e **unverkäuflich**, adj. che non è vendibile; non ispacciabile; che non può vendersi.
Unverkauft, adj. non venduto.
Unverkehrt, adj. non rivolto altrove.
Unverklagt, adj. che non è accusato, o non chiamato in giudizio.
Unverkleidet, adj. non travestito. it. im Bau, non incamiciato, non rincalzato, &c.
Unverkleinerlich, adj. senza detrazione; senza macchiar la fama, &c.
Unverknüpft, adj. incongiunto.
Unverkürzt, adj. non accorciato, &c.
Unverlacht, adj. che non è diriso.
Unverlangt, adj. indomandato; non chiesto. it. adv. senza domandare; senza chiedere.
Unverlängert, adj. non allungato, &c.
Unverlarvt, adj. non mascherato; senza maschera.
Unverlassen, adj. che non è abbandonato.
Unverlästert, adj. che non è calunniato.
Unverlegen, adj. von Waren, che non ha smarrita la buona qualità per lunghezza di tempo.
Unverletzbar, e **unverletzlich**, adj. inviolabile; che non può o non dee esser leso. von der Person eines regierenden Fürsten, oder eines Gesandten, sacrosanto.
Unverletzt, adj. illeso; inviolato; integro, &c.
Unverleumdet, adj. non calunniato.
Unverliebt, adj. disamorato; non innamorato.
Unverlierbar, adj. che non si può perdere. unverlierbare Gnade, grazia inamissibile, che non si può perdere
Unverlierbarkeit, s. f. der Gerechtigkeit, l'inamissibilità della giustizia.
Unverlobt, adj. non fidanzato, &c.
Unverlohren, adj. che non è perduto.
Unverlöschbar, } adj. indelebile; che non
Unverlöschlich, } si può torre, o cancellare. fig. unverlöschlicher Charakter, carattere indelebile. it. adv. indelebilmente.
Unvermählt, adj. non congiunto in matrimonio, de' gran personaggi.
Unvermahnt, adj. che non è esortato, &c.
Unvermauert, adj. non murato; non chiuso con muro.
Unvermeidlich, adj. inevitabile; da non potersi evitare. it. adv. inevitabilmente; necessariamente.
Unvermeidlichkeit, s. f. qualità di ciò che è inevitabile; necessità assoluta.
Unvermeint, adj. inopinato; inoppinato; non pensato; impensato; improvviso. it. adv. inopinatamente; improvvisamente; impensatamente, &c.
Unvermengt, s. unvermischt.
Unvermerkt, adj. impercettibile; insensibile. it. adv. insensibilmente; senza avvedersene, &c.
Unvermiethet, adj. non appiggionato; che non è dato a pigione, ad affitto.
Unvermindert, adj. che non è diminuito. it. adv. senza diminuzione.
Unvermischt, adj. immisto; non misto; non mischiato, puro, schietto, pretto.
Unvermögen, s. n. impotenza; inabilità. it. Unvermögen zu bezahlen, impossibilità di pagare.
Unvermögend, adj. impotente; fievole; inabile. zu bezahlen, insolvente. it. unbemittelt, s.
Unvermummt, adj. che non è imbaccucato.
Unvermuthet, adj. impensato; inopinato; improvviso. adv. impensatamente, &c.

Unvernehmlich, adj. non intendevole; indistinto; che non può distintamente udirsi, sentirsi; malagevole ad essere inteso. it. adv. in modo indistinto, oscuro; da non poter essere inteso, udito.
Unvernehmlichkeit, s. f. indistinzione, oscurità del suono, della voce.
Unverneinbar, s. unleugbar.
Unvernichtbar, adj. incapace d'esser distrutto; che non può distruggersi.
Unvernichtbarkeit, s. f. qualità o stato di ciò che non si può distruggere.
Unvernunft, s. f. irrazionalità; irrazionalità; disragione, stoltezza, stolidezza. unvernünftiges Verfahren, condotta irragionevole, sciocca, imprudente; maniera di pensare e di operare contraria a ciò che detta la sana ragione.
Unvernünftig, adj. irragionevole; inragionevole; privo di ragione; inrazionabile. unbillig, albern, irragionevole; sragionevole; spropositato; ingiusto. adv. irragionevolmente; spropositamente; ingiustamente; scioccamente. unvernünftig reden, tener discorsi privi di senno; ragionar da sciocco, da stolto.
Unverpachtet, adj. non affittato; che non è dato ad appalto.
Unverpfändbar, adj. che non si può impegnare, ipotecare.
Unverpfändet, adj. non impegnato; non dato in pegno; non ipotecato.
Unverpflanzt, adj. che non è trapiantato.
Unverpflichtet, adj. che non è obbligato per offizio, per giuramento, &c.
Unverpicht, adj. non impeciato; non turato con pece.
Unverrechnet, adj. che non è stato posto in conto.
Unverrichtet, adj. non effettuato. it. unverrichteter Sache, o Dinge fortgehen, andarsene, uscir d'un luogo senza conclusione di alcuna cosa; uscir come si è entrato, &c.
Unverrichtsam, adj. poco speditivo; non espeditivo.
Unverriegelt, adj. non incatenacciato, &c.
Unverringert, adj. che non è scemato, &c.
Unverrostet, adj. non arrugginito.
Unverrückt, adj. che non è mosso di luogo; che stà immobile, saldo, fermo nel suo luogo. fig. stabile; costante; fermo, permanente; inalterabile, &c. immutabilmente, costantemente.
Unverrufen, adj. non vietato, non proibito per via di bando; che non è fuor di corso.
Unversagt, adj. che non è disdetto, ricusato.
Unversauert, adj. non inagrato, &c.
Unverschämt, adj. sfacciato; sfrontato; impudente, svergognato; spavaldo; protervo. it. s. ein Unverschämter, uno sfacciato; un impudente; faccia invetriata; fronte incallita. adv. sfacciatamente; sfrontatamente; affacciatamente; impudentemente.
Unverschämtheit, s. f. sfacciatezza; sfacciataggine; svergognatezza; impudenza, &c.
Unverschanzt, adj. non trincierato, &c.
Unverscharrt, adj. non sotterrato.
Unverschieblich, adj. indifferibile; che non ammette dilazione.
Unverschlossen, adj. non chiuso, non serrato con chiave; che non è sotto chiave; non serrato, non rinchiuso dentro.
Unverschmerzlich, adj. da provarne sempre dolore, rincrescimento; incompensabile; irreparabile.
Unverschnitten, adv. von Buxbaum, &c. non tosato; non pareggiato. unverschnittene Haare, capegli non tagliati, non iscorciati. it. nicht castrirt, non castrato; non mutilato; intero.
Unverschont, adj. che non è risparmiato, &c.
Unverschuldet, adj. non indebitato; non carico di debiti; senza debiti. it. unverschuldete Strafe, pena non meritata, pena inflitta altrui senza di lui colpa, &c.
Unverschwiegen, adj. che non sa tacere; che non sa tenere il segreto. it. von Sachen, che non si tace; non occulto.
Unversehen, adj. improvviso; impensato; non prevveduto.
Unversehens, adv. all'improvviso; inaspettatamente; a un tratto.
Unversehrt, adj. illeso; intiero; intatto; non danneggiato; intemerato, inviolato.
Unversengt, adj. non abbrostito, abbrustolito, &c.
Unversetzt, adj. s. unverpfändet, e unverpflanzt.
Unversiegelt, adj. dissigilato, non sigillato; che non è sotto sigillo.
Unversöhnbar, adj. irreconciliabile; implacabile. adv. irreconciliabilmente; implacabilmente.
Unversöhnbarkeit, s. f. irreconciliabilità.
Unversöhnlich, Unversöhnlichkeit, s. unversöhnbar, &c.
Unversöhnt, adj. non riconciliato; senza riconciliazione.
Unversorgt, adj. sprovveduto; sprovvisto; che è senza provvedimento; e senza impiego; non collocato.
Unversperrt, adj. che non è serrato, non chiuso, &c. aperto.
Unversprochen, adj. che non è promesso; che non ha dato la mano di sposo, o di sposa; non impalmato.
Unverspunden, e unverspündet, adj. non chiuso, non turato con [illegible].
Unverstählt, s. ungestählt.
Unverstand, s. m. mancanza d'intelletto, di

senno; imprudenza, poco senno, poco giudizio; imbecillità, stolidezza, stoltezza.
Unverständig, adj. non assennato; disennato; poco giudizioso; imprudente; poco intelligente. it. adv. imprudentemente; senza giudizio, &c.
Unverständlich, adj. inintelligibile; malagevole ad intendersi. it. adv. in modo poco intelligibile.
Unverständlichkeit, s. f. difficoltà di ciò che è inintelligibile.
Unverstattet, adj. non concesso.
Unversteckt, adj. che non è nascosto.
Unverstehlich, adj. affatto inintelligibile; impossibile ad intendersi. adv. in maniera inintelligibile; da non potere esser inteso.
Unverstehlichkeit, s. f. difficoltà di ciò che è inintelligibile.
Unversteuert, adj. di che non s'è pagato la taglia, l'imposizione.
Unverstopft, adj. che non è turato; o non ingorgato.
Unverstoßen, adj. che non è scacciato da qualcheduno. er ist bey ihm unverstoßen, egli non lo scaccerà da se, &c.
Unverstümmelt, adj. che non è mutilato, &c.
Unversucht, adj. non tentato, non provato, &c. nichts unversucht lassen, non lasciar intentata cosa alcuna.
Unverthan, adv. von Geld, che non è ancora speso; non sprecato. it. unverzehrt, s.
Unvertheidiget, adj. indifeso; non difeso.
Unvertheilt, adj. non ripartito; non distribuito.
Unverthunlich, adj. inconsumabile; che non si può consumare, dissipare.
Unvertilgt, adj. che non è stirpato, &c.
Unverträglich, adj. von Personen, intrattabile; impraticabile; insoffribile; che si comporta male con tutti; che non può vivere di buon accordo, &c. it. unverträgliche Gemüther, umori, animi incompatibili, contrarj.
Unverträglichkeit, s. f. incompatibilità; ripugnanza degli animi, &c.
Unvertraulich, e unvertraut, adj. poco confidente; non familiare. it. adv. con poca confidenza, &c.
Unvertraulichkeit, s. f. poca confidenza; poca familiarità, domestichezza.
Unvertreiblich, adj. che non si può scacciare, &c.
Unvertrieben, s. unverstoßen.
Unverurtheilet, adj. non condannato.
Unverwahrt, adj. non conservato; non serbato; esposto a esser preso, &c. malsicuro.
Unverwandt, adj. non rivoltato, non volto altrove. it. mit unverwandten Augen ansehen, aver gli occhi fissi sovra alcuno, &c.
Unverwandelt, adj. non trasformato, &c.
Unverwechselt, adj. non scambiato.
Unverwehrt, adj. che non è proibito, lecito.
Unverweigerlich, adj. non recusabile.
Unverweigert, adj. non ricusato.
Unverweilt, adj. che non è ritardato, &c.
Unverweislich, adj. inreprobabile.
Unverwelklich, adj. che non può appassirsi, illanguidire, &c.
Unverwelkt, adj. che non è appassito, &c.
Unverwendet, s. unverwandt.
Unverwerflich, adj. che non è da rigettare, da ributtare, irrefragabile. unverwerfliche Quittung, quitanza approvabile, che non può essere rigettata. unverwerflicher Zeuge, testimonio incorrotto, che non si può ricusare, &c. irrefragabile.
Unverweslich, adj. incorruttibile; immarcessibile.
Unverweslichkeit, s. f. incorruttibilità.
Unverwindlich, adj. da non risarsene; che non si può risarcire di danno; incompensabile.
Unverworren, adj. non imbrogliato; non intrigato. fam. lasset euch damit unverworren, non v'intrigate in quell' affare.
Unverwundbar, adj. invulnerabile; fatato; che non può esser ferito. it. fig. invulnerabile.
Unverwundbarkeit, s. f. l'essere invulnerabile.
Unverwundet, adj. che non è ferito; senza ferite.
Unverwundlich, s. unverwundbar.
Unverwüstbar, adj. che non si può devastare, &c.
Unverwüstet, adj. non devastato, rovinato.
Unverzagt, adj. non iscoraggiato; impavido; intrepido; animoso; franco. adv. impavidamente; senza timore, arditamente.
Unverzagtheit, s. f. intrepidezza; fermezza, &c.
Unverzäunt, adj. non assiepato; senza siepaglia.
Unverzehndet, adj. non decimato; da che non è stato riscossa, pigliata la decima. it. non soggetto alla decima.
Unverzehrbar, e unverzehrlich, adj. inconsumabile; da non potersi consumare.
Unverzehrt, adj. inconsumato; con consumato.
Unverzeihlich, adj. imperdonabile; irremissibile; indegno di perdono.
Unverzinset, adj. di che non s'è pagato l' interesse.
Unverzögert, adj. non ritardato, prolungato.
Unverzollbar, adj. non soggetto alla gabella.
Unverzollet, adj. non gabellato; di che non s'è pagato il dazio.
Unverzüglich, adj. prontissimo; che si fa

senza indugio. das unverzügliche Recht, foro che decide le cause sommariamente. adv. senza indugio, &c.

Unumgänglich, adj. indispensabile; assolutamente necessario. adv. indispensabilmente, &c.

Unumgänglichkeit, s. f. indispensabilità.

Unumgränzt, adj. illimitato; che non ha termini.

Unumschränkt, adj. incirconscritto; illimitato; amplissimo. unumschränkte Gewalt, potere assoluto, illimitato. unumschränkter Herr, Padrone assoluto, independente, Sovrano. adv. illimitatamente.

Unumstößlich, adj. incontrastabile; irrefragabile; fondatissimo.

Unumstößlichkeit, s. f. ottimo fondamento; indubitabilità; irrefragabilità.

Ununterbrochen, adj. non interrotto; continuo. it. adv. senza interruzione, di continuo, incessantemente.

Ununtersagt, adj. non interdetto.

Ununterschrieben, adj. non sottoscritto; senza soscrizione.

Ununtersucht, adj. non esaminato; indiscusso.

Unvolkreich, adj. spopolato; scarso di popolazione.

Unvollbracht, adj. che non è mandato ad effetto; non effettuato; non consumato.

Unvollendbar, adj. inconsumabile; a che non si può dar compimento.

Unvollendet, adj. non finito; imperfetto.

Unvollkommen, adj. imperfetto. adv. imperfettamente: difettuosamente.

Unvollkommenheit, s. f. imperfezione; difetto. kleine, imperfezioncella.

Unvollständig, adj. non completo; incompiuto; non compiuto.

Unvollständigkeit, s. f. stato di ciò che non è compiuto; imperfezione.

Unvorgreiflich, adj. senza pregiudizio dell' altrui autorità, deferendo all' altrui meglior opinione; conformandomi al di lei volere, &c.

Unvorsätzlich, adj. indeliberato; non premeditato. it. adv. non deliberatamente, &c.

Unvorsicht, s. f. s. Unvorsichtigkeit.

Unvorsichtig, adj. incauto; malaccorto; poco accorto; improvido; imprudente; indiscreto. adv. incautamente, &c.

Unvorsichtigkeit, s. f. imprudenza; improvidenza; inavvertenza; indiscrezione; indiscretezza.

Unvortheilhaft, adj. poco vantaggioso; svantaggioso. it. adv. con isvantaggio.

Unwachsam, adj. non vigilante; poco vigilante. adv. senza vigilanza.

Unwachsamkeit, s. f. difetto di vigilanza; poca vigilanza.

Unwählbar, adj. ineligibile, che non può essere eletto.

Unwahr, adj. non vero; non conforme al vero; falso.

Unwahrhaft, adj. non verace; non veridico; mendace.

Unwahrheit, s. f. falsezza, falsità, menzogna; e cosa non vera, &c. mit Unwahrheit berichten, non dir la verità, dar un falso rapporto.

Unwahrscheinlich, adj. inverisimile, improbabile. adv. improbabilmente, &c.

Unwahrscheinlichkeit, s. f. inverisimilitudine; inverisimiglianza; improbabilità.

Unwandelbar, adj. immutabile, invariabile, che non può mutarsi. adv. immutabilmente.

Unwandelbarkeit, s. f. immutabilità.

Unwegsam, adj. unwegsame Oerter, luoghi impraticabili; dove non sono vie praticabili.

Unwässerig, adj. inacquoso.

Unweise, adj. poco savio; imprudente. adv. poco saviamente; imprudentemente.

Unweisheit, s. f. insapienza; poca saviezza; imprudenza.

Unweislich, adv. poco saviamente, &c.

Unweit, adv. & praep. poco lungi; non lungi; poco distante; poco lontano, vicino. unweit der Stadt, poco lungi dalla città.

Unwerth, s. m. poco o niun valore; poco pregio d' una cosa; futilità, vanità, leggerezza di essa.

Unwerth, adj. di poco pregio; di poco valore; di poca stima. unwerth achten, vilipendere; far poco o niun conto, &c. unwürdig, indegno.

Unwesen, s. n. disordini, eccessi, vizj, abusi.

Unwesentlich, adj. non essenziale, non sustanziale.

Unwichtig, adj. che non è di peso, parlando di monete. it. fig. di poca, o di niuna, importanza, di poco rilievo.

Unwichtigkeit, s. f. mancanza, difetto di peso, parlando di moneta. fig. poca o niuna importanza.

Unwiderlegbar, adj. da non potersi confutare, non confutabile; irrefragabile.

Unwiderlegbarkeit, s. f. difficoltà di confutare, di rifutare.

Unwiderleglich, rc. s. unwiderlegbar, rc.

Unwiderlegt, adj. che non è confutato.

Unwiderrufbar, adj. irrevocabile, inrevocabile, inretrattabile. it. adv. irrevocabilmente.

Unwiderrufbarkeit, s. f. irrevocabilità.

Unwiderruflich, rc. s. unwiderrufbar, rc.

Unwidersprechend, adj. non contraddittorio.

Unwidersprechlich, adj. da non potersi contraddire, irrefragabile. it. adv. senza contraddizione, incontrastabilmente.

Unwiderstehlich, adj. irresistibile. it. adv. irresistibilmente.

Unwiderstritten, adj. incontestato.
Unwiederbringlich, adj. irrecuperabile.
Unwiedergeboren, adj. non regenerato.
Unwiederkehrlich, adj. non ritornevole, che non può ritornare.
Unwiederlöslich, adj. non ridimibile.
Unwille, f. m. indignazione; disdegno; sdegno.
Unwillfährig, adj. non condiscendente, poco officioso, scortese.
Unwillig, adj. sdegnato. unwillig machen, werden, sdegnare, muovere a sdegno; sdegnarsi, indegnarsi, prendere sdegno. it. adv. sdegnosamente, con sdegno, &c.
Unwirksam, adj. inefficace; che non ha virtù, che non ha forza di produrre il suo effetto, debole.
Unwirksamkeit, f. f. inefficacia, inefficacità, debolezza.
Unwirthbar, adj. inospite, inospitale.
Unwirthbarkeit, f. f. inospitalità.
Unwissend, adj. ignorante; goffo, rozzo, o nesciente; che ignora, non versato, non istrutto di alcuna cosa. it. f. ein Unwissender, ignorante, ignorantello, ignorantone, goffone. it. adv. ignorantemente, rozzamente.
Unwissenheit, f. f. ignoranza, ignorantaggine, mancanza di sapere. it. Unwissenheit vorschützen, pretender causa d'ignoranza.
Unwissentlich, adv. nescientemente, sconoscentemente, ignorantemente, senza cognizione di causa.
Unwitz, f. m. poco spirito; poco ingegno; mancanza di sottigliezza d'ingegno.
Unwitzig, adj. poco spiritoso; non ingegnoso; mancante d'ingegno, d'acutezza. it. adv. senza ingegno; con poco spirito, &c.
Unwohnbar, adj. inabitabile, inabitevole.
Unwürdig, adj. indegno; immeritevole. it. adv. indegnamente.
Unwürdigkeit, f. f. indegnità.
Unzahlbar, adj. che non è pagabile.
Unzählbar, adj. innumerabile; innumerevole; infinito. adv. innumerabilmente; senza numero.
Unzählbarkeit, f. f. quantità innumerabile, infinita; infinità.
Unzählig, f. unzählbar.
Unze, f. f. oncia. Unzenweise, a once.
Unzehlbar, Unzehlig, Unzehligkeit, f. unzählbar, Unzählbarkeit.
Unzeit, f. f. tempo inopportuno, sconvenevole, &c. adv. es zur Unzeit thun, far le cose a contrattempo, fuor di tempo, fuor di proposito, non a suo tempo.
Unzeitig, adj. intempestivo; inopportuno; che è fuor di tempo, &c. — unreif, immaturo; acerbo. it. von Geburten, abortivo, abborticcio. unzeitige Geburt, aborto; sconciatura. adv. intempestivamente, fuor di tempo.
Unzeitigkeit, f. f. qualità di ciò che è fuor di tempo, intempestivo. it. Unreife, f.
Unzerbrechlich, adj. infrangibile; non fragile.
Unzerbrochen, adj. che non è infranto, rotto, &c.
Unzerlegbar, adj. da non potersi scomporre, &c.
Unzerlegt, adj. che non è scomposto, o non tagliato in pezzi.
Unzerrissen, adj. che non è stracciato, lacero, &c.
Unzerrüttet, adj. che non è sconcertato, &c.
Unzerschnitten, adj. che non è tagliato, sminuzzato.
Unzerstörbar, e unzerstörlich, adj. che non può distruggersi.
Unzerstört, adj. non distrutto; non disfatto.
Unzerstreuet, adj. non dissipato.
Unzertheilbar, adj. irresolubile; che non si può risolvere, di malori. it. untheilbar, f.
Unzertheilt, adj. f. ungetheilt.
Unzertrennlich, adj. inseparabile. adv. inseparabilmente.
Unzertrennlichkeit, f. f. l'essere inseparabile; indivisibilità.
Unzertrennt, adj. che non è separato, &c.
Unzeugbar, adj. ingenerabile; che non può generarsi.
Unzeugbarkeit, f. f. ingenerabilità.
Unziemlich, Unziemlichkeit, f. ungeziemend, Ungeziemtheit.
Unzier, Unzierde, f. f. poca leggiadria; difetto d'ornamento.
Unzierlich, adj. inelegante; inornato; incolto. it. senza eleganza.
Unzierlichkeit, f. f. poca eleganza, &c.
Unzinsbar, adj. non soggetto a censo, a livello, &c. it. unzinsbare Scheine, biglietti, che non pagano interesse.
Unzinsbarkeit, f. f. esenzione di censo, &c.
Unzollbar, adj. non gabellabile; non sottoposto a gabella, a dazio; franco di gabella.
Unzollbarkeit, f. f. franchigia; qualità di certe cose da cui non si può riscuotere la gabella.
Unzubereitet, adj. non preparato; non apparecchiato.
Unzucht, f. f. lussuria; impudicizia; libidine. it. unter Mannspersonen, sodomia. Unzucht treiben, unter Mannsleuten, andare in zoccoli per l'asciutto.
Unzüchter, f. m. lussurioso; bordelliere.
Unzüchtig, adj. lussurioso; libidinoso; impudico; disonesto. adv. libidinosamente; impudicamente, &c.
Unzuentschuldigend, part. inescusabile.

Unzufrieden, adj. non contento; scontento; mal contento; poco soddisfatto. unzufrieden machen, scontentare; rendere scontento.
Unzufriedenheit, s. f. scontento; scontentezza; dispiacere; disgusto.
Unzugängig, adj. inaccessibile; dove non si può andare.
Unzugeschnitten, adj. che non è tagliato, di panno, &c.
Unzulänglich, adj. insufficiente; insoffieciente; non bastante; che non è a sufficienza. adv. insufficientemente; non abbastanza, &c.
Unzulänglichkeit, s. f. insufficienza.
Unzulässig, adj. che non si può permettere.
Unzulässigkeit, s. f. qualità di ciò che non si può permettere.
Unzureichend, s. unzulänglich.
Unzuverlässig, adj. non accertato; malsicuro; incerto.
Unzuverlässigkeit, s. f. incertezza.
Unzweifelhaft, adj. indubitabile; indubitato; certissimo; sicurissimo. adv. indubitabilmente; indubitatamente; indubitatissimamente.
Unzweifelhaftigkeit, s. f. indubitabilità.
Ueppig, adj. voluttuoso, dissoluto, sensuale; vano, dato al lusso; lussureggiante, lussurioso.
Ueppigkeit, s. f. voluttuosità, dissolutezza, sensualità; vanità, lusso.
Urahn, s. m. bisavolo. bisavo. pl. Urahnen, gli avoli, i progenitori più rimoti.
Urahnherr, s. m. s. Urahn.
Uralt, adj. antichissimo; vecchissimo; tra-antico. uralte Personen, persona attempatissima, gravissima d'età.
Urältermutter, s. f. trisavola; terzavola.
Urältern, s. pl. il trisavolo e la trisavola. it. Vorfahren, gli antenati, gli antecessori più rimoti.
Urältervater, s. m. trisavolo; terzavolo.
Urbar, adj. urbares Land, terre coltive. urbar machen, coltivare, dissodare, &c.
Urbeginn, s. m. primo principio; prima origine.
Urbild, s. n. archetipo; prototipo; originale. in der Mahlerey, l'originale d'un ritratto.
Urbildlich, adj. conforme all'archetipo, &c.
Ureltern, s. Urältern.
Urenkel, s. m. bisnipote; pronipote. it. unsere Urenkel, i nostri pronepoti; la posterità più remota.
Urenkelinn, s. f. pronipote.
Urfehde, s. f. in den Rechten, fede giurata, di non vendicarsi.
Urgeist, s. m. spirito increato; spirito creatore.
Urgicht, s. f. in den Rechten, confessione d'un delinguente estorta con tormenti.
Urgiren, v. a. (lat.) incalzare; far premura; fare istanza; insistere, &c.
Urgroßmutter, s. f. (— mütter) bisnonna; bisavola.
Urgroßvater, s. m. (— väter) bisnonno; bisavolo.
Urgrund, s. m. (— gründe) primo principio, primitiva cagione.
Urhahn, s. m. (— hähne) s. Auerhahn.
Urheber, s. m. autore; cagione; facitore; artefice; promotore, motore.
Urheberin, s. f. cagione; facitrice.
Urin, s. m. orina. s. Harn.
Urinblase, s. f. vescica.
Uringeist, s. m. s. Harngeist.
Uringlas, s. n. (— gläser) orinale di vetro.
Urinhaft, adj. urinario, urinoso.
Uriniren, v. n. orinare.
Urinsatz, s. m. sedimento dell'orina.
Urinsalz, s. n. sale d'orina.
Urintreibend, part. diuretico; che muove l'orina.
Urkraft, s. f. (— kräfte) virtù, forza, facoltà primitiva, concreata.
Urkunde, s. f. documento; titolo; scrittura; stromento. die alten Urkunden eines Hauses, rc. gli antichi documenti, titoli d'una casa, &c. it. testimonianza, fede, zu Urkunde dessen, in fede di ciò, di che &c.
Urkunden, v. a. far fede; attestare; autenticare; convalidare.
Urkundlich, adj. autentico, autorevole, da far fede. urkundliche Unterschrift, autentica soscrizione. adv. autenticamente; per autentico, per far fede, per servire di documento autentico.
Urkundung, s. f. autenticazione, convalidamento; il far fede.
Urlaub, s. m. licenza; permissione di partire per qualche tempo.
Urle, s. f. s. Ahorn.
Urne, s. f. Urna.
Urochs, s. m. s. Auerochs.
Urplötzlich, adj. repentino, improvviso. it. adv. repentinamente; all'improvviso.
Urquell, s. m. la prima sorgente.
Ursache, s. f. wirkende Ursache, causa, cagione; causa efficiente. woraus etwas entstehet, principio, origine, sorgente. Beweggrund, motivo, cagione, ragione. Absicht, causa finale, fine, oggetto; Grund des Daseyns, cagione; causa; principio. Anlaß, rc. cagione; soggetto; occasione; incentivo. Vorwand, pretesto, soggetto, materia. sehr geringe, cagioncella, cagionuzza. er suchte Ursache, ihm zu schaden, egli cercò soggetto, materia, alcun pretesto di nocergli. du hast keine Ursache, dich zu beklagen, non hai motivo di dolerti. viele Ursachen haben, einem nicht zu trauen, aver molte ragio-

ni, di non fidarsi. Ursache wozu haben, aver ragione, motivo di operar così. eine Ursache vom Zaune abbrechen, pigliare, trovare, l'occasione o la cagione del pretesemolo; del pretosello. ich habe es aus dieser Ursache gethan, l'ho fatto per questo motivo; per questa ragione, questo motivo, questa cagione mi ha indotto a far così. um dieser Ursache willen, per questa ragione, per questo motivo. Gott ist die Ursache aller Dinge, Iddio è causa, principio d'ogni cosa. die Sonne ist die Ursache des Lichts, il sole è la cagione, l'origine, la sorgente della luce. was haben sie für Ursache? che ragione, che motivo avete voi di — it. praep. aus Ursache, a cagione di —

Ursacher, s. m. cagionatore; causatore.

Ursacherinn, s. f. cagionatrice; causatrice.

Ursächlich, adj. che cagiona; che è causa, o cagione di alcuna cosa. adv. causalmente; con causa; con cagione.

Ursächlichkeit, s. f. causalità; causalitade, &c.

Ursachwörtchen, s. n. particella causativa.

Urschrift, s. f. l'originale d'una scrittura. des Verfassers, autografo; originale.

Ursprache, s. f. lingua originale, o primitiva.

Ursprung, s. f. origine; principio; cominciamento. Herkunft, origine; nascita; lignaggio; estrazione.

Ursprünglich, adj. originale; originario. adv. originariamente; originalmente; primitivamente; da principio.

Ursprünglichkeit, s. f. originalità; carattere, o qualità di ciò che è originale.

Urstoff, s. m. la materia prima.

Urstück, s. n. opera originale.

Urtheil, s. n. der Ausspruch eines Richters; sentenza; giudicato; giudicio. ein Urtheil sprechen, fällen, pronunziare, o dar sentenza; sentenziare; giudicare. nach Urtheil und Recht, sentenzievolmente; per sentenza. Urtheils-Verfasser, sentenziatore; giudicatore, &c. Gutachten, giudicio; giudizio; parere; opinione; sentimento, avviso. meinem Urtheile nach, al parer mio.

Urtheilen, v. a. von Richtern, giudicare; judicare; sentenziare. it. von etwas, giudicare; far giudicio; portar giudizio; dar il suo giudizio, il suo parere; decidere de' difetti o perfezione di qualche cosa. it. sie urtheilen wohl, leicht, voi comprendete ottimamente, &c.

Urtheiler, s. m. giudicatore.

Urtheilskraft, s. f. la giudicativa; giudicio.

Urtheilung, s. f. giudicamento; giudicazione; ragionamento; discorso.

Urwellen, v. a. bey den Blechhämmern, ridurre il ferro in piastre.

Urwesen, s. n. il primo essere; primo principio d'ogni cosa. prima causa; Dio.

Urwort, s. n. (— wörter) s. Stammwort.

Urzeit, s. f. tempo primitivo; età primitiva; tempo primordiale.

V.

Questa Lettera è di suono simile all'F.

V, consonante in principio, e in fine delle parole suona come la lettera F. per esemp. Vater, Volk — brav, massiv. ritrovandosi però tra due vocali prende un suono alquanto più dolce somigliante del V. italiano; p. e. Stüver, Sklave, Frevel.

Vacant, adj. vacante.

Vacanz, s. f. eines Dienstes, vacanza. in den Schulen, vacanze; ferie.

Vademecum, s. n. (lat.) che si ha quasi sempre appresso; compagno individuo.

Vagabunde, s. m. vagabondo, ramingo, errante. den Vagabunden machen, andar ramingo, a zonzo, vagando; vagabondare; batter la calcosa; paltoneggiare.

Vagieren, v. n. herumvagieren, s. it. fam. mit den Händen, im Reden, gesteggiare; atteggiarsi; volger la vita, muoversi, dimenarsi di soverchio favellando. mit den Augen, vagellare cogli occhi.

*Valant, s. m. s. Falant.

Valediciren, v. n. perorare, declamare per pigliar congedo.

Valentin, nom. propr. (volg.) Velten, Valentino. Valentins-Krankheit, epilessia, mal caduco.

Valet, s. n. (lat.) estremo addio; congedo. fam. Valet geben, dire l'estremo addio, prendere congedo. Valet-Schmaus, pasto di congedo, di partenza.

Valuta, s. f. in Wechsel, Valuta erhalten, valor ricevuto. nach der Valuta, a valuta.

Vampyr, s. m. cadavere superstiziosamente creduto succiare nella tomba il sangue de' suoi prossimi parenti, e nemici. it. vampiro di Linneo, ch'è una specie di

pipistrello americano, che succia il sangue degli animali oppressi dal sonno.
Vanille, s. f. vaniglia; vainiglia.
Varinas, s. m. specie di tabacco americano da fumare.
Vasall, s. m. Vasallo.
Vasallinn, s. f. Vassalla.
Vasallmäßig, adj. & adv. di vassallo; da vassallo.
Vasallschaft, s. f. vassallaggio.
Vater, s. m. (Väter) padre, genitore. Vater werden, divenir padre. Vater seyn, aver prole. Vater von vier Kindern seyn, essere padre di quattro figliuoli. das Kind hat keinen Vater, è figlio, o figlia di padre sconosciuto. Abraham war der Vater vieler Völker, Abraham fu padre di molti popoli. nach dem Vater gerathen, padreggiare; padrizzare. unsere Väter, i nostri maggiori, &c. Gott der Vater, Dio Padre; il Padre Eterno. Vater des Vaterlands, der Armen, &c. padre della patria; padre de' poveri, &c. Galilei ist der Vater der Philosophie, Galilei è il padre della filosofia. der Heilige Vater, Santo Padre; Beatissimo Padre. Kirchenväter, padri della chiesa. der Vater der Lügen, il padre della menzogna, il diavolo. Vater-Art-Herz-Liebe-Pflicht, &c. modo, maniera paterna, di padre; cuor paterno; amore, affetto paterno; dovere, uffizio di padre, &c. Vater-Stelle vertreten, essere in luogo di padre, &c.
Vaterbruder, s. m. (— brüder) zio paterno.
Vaterland, s. n. patria. sein Vaterland verlassen, spatriarsi; abbandonar la patria. in sein Vaterland zurückkommen, rimpatriarsi.
Vaterländisch, adj. patrio; della patria. adv. secondo l' uso della patria.
Väterlich, adj. paterno; paternale. der väterliche Nahme, nome di padre. das väterliche Land, patria. väterliche Liebe, amor paterno, amor di padre. it. väterliche Verwandte, parenti paternali, dal canto del padre. adv. paternamente; di padre.
Vaterlos, adj. privo di padre.
Vatermord, s. m. patricidio; parricidio.
Vatermörder, s. m. parricida; patricida.
Vatersbruder, s. m. (— brüder) s. Vaterbruder.
Vaterschaft, s. f. paternità.
Vaterschwester, s. f. zia paterna.
Vatersinn, s. m. sentimento, cuor di padre.
Vaterstadt, s. f. città natale, patria.
Vaterstand, s. m. stato, qualità di padre.
Vaterstelle, s. f. luogo, le veci di padre. Vaterstelle vertreten, essere in luogo di padre, far le veci di padre.
Vatertheil, s. m. e n. patrimonio; beni paterni o patrimoniali.
Vater Unser, s. n. il Paternostro; l' Orazion Dominicale. das Vater Unser bethen, dire il Paternostro. es wie das Vater Unser können, saper una cosa come il Paternostro. ich bin kein Vater Unser außen, io sarò quà in un Paternostro; io tornerò a momenti. drey Vater Unser lang, lo spazio di tre Paternostri.
Vehe, s. m. vajo; varo. mit Vehe gefüttert, foderato di vajo, di pelle di vajo.
Vehhandel, s. m. traffico di vajo.
Vehhändler, s. m. colui che vende vaj.
Vehwamme, s. f. pancia di vajo.
Veil, s. m. s. Veilchen.
Veilchen, s. n. viola mammola; violetta. Veilchen-Honig-Saft-Zucker, mele violato; sciroppo violato; conserva di viole.
Veilchenblau, adj. violato; paonazzo, &c.
Veilfarbe, s. f. color violato, di viola.
Veilfarbig, adj. violaceo; violato, &c.
Veit, nom. propr. Vito. S. Veits-Tanz, ballo di S. Vito; specie di malattia de' mezzi tempi.
Velten, s. Valentin. Poß Velten! possare il diavolo! possare il mondo, il cielo!
Venerisch, adj. venereo; libidinoso. venerische Seuche, lue venerea. adv. venereamente; lussuriosamente.
Ventil, s. n. animella.
Ventilator, s. m. ventilatore.
Ventose, s. f. s. Schröpfkopf.
Venus, s. f. Venere. it. stella di Venere.
Venusberg, s. m. in der Chiromantie, monte di venere.
Venusbeule, s. f. bubone.
Venusblümchen, s. n. pustule veneree.
Venushaar, s. n. capelvenere; adianto.
Venuskrankheit, s. f. lue venerea, morbo venereo.
Venusnabel, s. m. s. Nabelkraut.
Venusmuschel, s. f. porcellanita.
Venusseuche, s. f. s. Venuskrankheit.
Venusstern, s. m. s. Morgenstern.
Verabfolgen, v. a. consegnare, dar nelle mani.
Verabfolgung, s. f. consegnazione, il consegnare.
Verabreden, v. a. concertare, appuntarsi; restare in appuntamento di checchessia; indettarsi; accordarsi; darsi un appuntamento; convenire, determinare, stabilire insieme circa di ciò che si vuol fare.
Verabredung, s. f. appuntamento; concerto; concertato; accordo.
Verabsäumen, v. a. trascurare; tralasciare; lasciar di fare ciò che si dee; mancar di fare, &c.
Verabsäumung, s. f. trascuranza, tralasciamento; mancamento circa di ciò che si dee fare.

Verabscheuen, v. a. abborrire; aver in orrore, in odio, in ira, in nausea; odiare; fuggir con isdegno ed orrore; abbominare; aver avversione; sdegnare; schifare; detestare.

Verabscheuungswürdig, adj. abborrevole, &c. s. abscheulich.

Verabscheuung, s. f. abborrimento; abbominazione; detestazione, &c.

Verabschieden, v. a. congedare, dare il congedo; licenziare. it. decidere giudizialmente, per sentenza di giudice.

Verabschiedung, s. f. congedo, licenziamento. it. decisione per sentenza di giudice.

Verabschossen, v. a. pagare i dazi.

Veraccisen, v. a. gabellare; pagare la gabella.

†Veraccordiren, v. a. dare a prezzo fermo.

Verachten, v. a. sprezzare; disprezzare; dispregiare, sdegnare; avere a schifo; a vile, a scherno, a sdegno; vilificare; far poco conto; farsi beffe.

Verachtenswürdig, adj. degno di disprezzo; disprezzevole.

Verächter, s. m. dispregiatore; disprezzatore; sprezzatore.

Verächterinn, s. f. sprezzatrice; dispregiatrice.

Verächtlich, adj. disprezzevole; dispregevole; spregevole; disprezzabile; abbietto; vile; dispettoso. verächtlich machen, rendere spregevole; avvilire; svilire; aggecchire, &c. was Verachtung anzeigt, sprezzante; schifo; dispregiatore; disprezzatore; disdegnoso. mit verächtlichen Augen ansehen, guardar con occhio di disprezzo, di pietà, a squarciasacco. verächtliche Mine, aria sprezzante, di disprezzo, di sdegno. adv. spregevolmente, sprezzevolmente, disprezzantemente; con disprezzo, &c. verächtlich thun, mostrare disprezzo; aver maniere sprezzanti, disdegnose.

Verächtlichkeit, s. f. spregevolezza, viltà. Verachtung, disprezzo, sdegno, &c.

Verachtung, s. f. disprezzo; dispregio. in Verachtung fallen, bringen, cadere in dispregio, in discredito; mettere, porre in disprezzo. in Verachtung leben, vivere in abbiezione, vilipeso, avvilito.

Verachtungsvoll, adj. pieno di disprezzo.

Verachtungswort, s. n. (— wörter) termine di disprezzo.

Verachtungswürdig, adj. degno di dispregio, &c.

Veralten, v. n. invecchiare; invecchiarsi; attemparsi. von Kleidern, logorarsi, consumarsi. von Mädchen, invecchiare, dar nelle vecchie. von genußbaren Sachen, invietare, invietire, divenir rancido, stantio, vieto. von Wörtern, andare in disuso; divenir rancido un termine.

Veraltet, part. invecchiato. von Kleidern, logoro, consumato. von Mädchen, invecchiata, sfiorita. von genußbaren Sachen, invietito, stantio, vieto, rancido. von Wörtern, antiquato, rancido, andato in disuso. von Moden, moda vecchia, dismessa, andata in disuso.

Veränderlich, adj. variabile, mutabile; soggetto a cambiamento; incostante; versatile; girevole; instabile; vario; volubile. das Glück ist veränderlich, la fortuna ha le sue vicende, &c. adv. mutabilmente; volubilmente; instabilmente, &c.

Veränderlichkeit, s. f. mutabilità; instabilità; incostanza; variamento; varietà.

Verändern, v. a. cangiare; cambiare, mutare; variare, rimutare. (sich) cambiare; cambiarsi; mutare; variare. er hat sich sehr verändert, egli ha ben cambiato; egli par tutt' altro. sich verheyrathen, cambiarsi di stato; maritarsi, &c.

Veränderung, s. f. immutazione; cambiamento; mutamento; mutazione; variazione; rivoluzione. Veränderung ist mehrentheils schädlich, tante tramute, tante cadute. der Wörter, in Sprachen, inflessione de' nomi, de' verbi.

Verankern, v. a. im Bau, attaccare, fermare, legare con chiavi; porre chiavi nelle muraglie, per tenerle salde.

Veranlassen, v. a. occasionare; cagionare; dare, fornire occasione, motivo, soggetto.

Veranlassung, s. f. occasione; cagione; motivo.

Veranstalten, v. a. preparare; mettere, o porre ordine; acconciare; mettere in punto; provvedere; far gli apparecchj necessarj, disporre, ordinare, regolare ogni cosa per chicchessia.

Veranstalter, s. m. ordinatore; disponitore; colui che ordina un ballo, &c.

Veranstaltung, s. f. apparecchio; preparamento; provvedimento; regolamento; l'ordinare un divertimento, &c.

Verantworten, v. a. scusare; giustificare; scagionare. seine Worte, render conto delle sue parole. was nicht zu verantworten, cosa inescusabile. (sich) scusarsi, giustificarsi; difendersi; dir le sue ragioni, far le sue difese. sich schlecht, trovar la cagione del pretesemolo; opportare una cattiva scusa. it. widerbellen, rimbeccare; rispondere; star a tu per tu; star alle risposte; ragionare.

Verantwortlich, adj. escusabile; che si può scusare, giustificare in qualche modo.

Verantwortung, s. f. scusazione; difesa; giustificazione; il dir le sue ragioni. zur Verantwortung ziehen, far altrui render conto; o ragione; sindacare uno. thun sie es auf meine Verantwortung, fatelo a mio rischio, &c.

Verarbeiten, v. a. mettere in opera; addo-

perare materiali. verarbeitete Naturalien, materiali lavorati. verarbeitetes Gold, oro lavorato.

Verarbeitung, s. f. il mettere in opera qualsisia materia.

Verargen, v. a. disapprovare, biasimare, avere a male, prender per male; interpretar sinistramente.

Verarmen, v. a. impoverire; venire a povertà; divenir povero; condursi al lastrico; avviarsi allo spedale.

Verarmung, s. f. riducimento a povertà.

Verarrestiren, v. a. staggire; sequestrare,

Verarrestirung, s. f. staggimento, &c.

Verarten, v. n. s. ausarten.

Verarzneyen, v. a. spendere in medicamenti.

Verauctioniren, v. a. vendere, mettere all' incanto.

Verauctionirung, s. f. vendita all' incanto.

Veräußerlich, adj. alienabile; che può alienarsi.

Veräußern, v. a. alienare; vendere; trasferir in altri il dominio; distrarre.

Veräußerung, s. f. alienazione; vendita; traslazion di dominio.

Verbacken, v. a. das Mehl, consumare la farina cuocendone pane. it. guastare il pane nel forno.

Verballasten, v. a. ein Schiff, caricar la nave di zavorra.

Verbällen, (sich) v. recipr. guastarsi, sciuparsi i piedi, camminando. von Pferden, isconciarsi, sciparsi le ugne, non ferrate.

Verband, s. m. (Verbände) fasciatura; allacciatura; legatura; legamento; e fascia.

Verbannen, v. a. bandire, sbandire, sbandeggiare, proscrivere, esiliare, rilegare, confinare, scacciare, rimuovere, allontanare, escludere, cacciar da se, &c.

Verbannt, part. sbandito, bandito. s. ein Verbannter, bandito, sbandito; fuoruscito; rilegato, confinato, esiliato, esule.

Verbannung, s. f. sbandimento; proscrizione; cacciamento; esilio.

Verbauen, v. a. Durchgänge, &c. chiudere un uscio con muro, &c. it. das Licht, die Aussicht, torre la luce, la vista, impedire la vista alle case vicine con edifizio. it. die Straße, stendere, avanzar troppo un edifizio sulla strada, ed ingombrarla. viel Geld, spendere, consumare molto in fabbriche. (sich) spendere di soverchio in edifizj; rovinarsi, impoverire col troppo fabbricare, &c.

Verbeißen, v. a. (irreg. von beißen) den Verdruß, rodere il freno, schiacciare, rugumare; rodere i chiavistelli. it. den Schmerz, &c. tranguggiare, tranghiottire il dolore; digerire, dissimulare un affronto, &c. das Lachen, contenere, tenere le risa. (sich) strignere da non poter rilasciare ciò che s' è afferrato co' denti.

Verbellen, s. verbällen. bey den Jägern, v. a. von Hunden, annunziare la fiera, abbaiando.

Verbergen, v. a. (irreg. von bergen) nascondere, celare, occultare, non lasciar conoscere, o vedere, &c. (sich) nascondersi, non lasciarsi vedere. die Wahrheit, celare la verità.

Verbergung, s. f. nascondimento, celamento, occulatamento, occultazione, &c.

Verbesserer, s. m. correttore, correggitore, emendatore, riformatore.

Verbesserlich, adj. correggevole; che può esser corretto, emendabile, emendevole, riformabile, ammendabile.

Verbessern, v. a. migliorare; ridurre in migliore stato; render migliore; correggere; ammendare; emendare; riformare; rettificare; abbonire. ein Haus, ein Kleid, racconciare, raffettare una casa, un vestito. ein Gut, migliorare una tenuta. ein Buch, correggere, emendare un libro. (sich) migliorare, divenir migliore, emendarsi, correggere i suoi costumi. it. miglior stato, fortuna.

Verbessert, part. corretto, emendato, purgato. it. adv. correttamente, con correzione.

Verbesserung, s. f. correzione, emendazione, ammenda, emenda, ammendamento, correggimento, correggitura, perfezione, giustezza, miglioramento, &c.

Verbethen, v. a. espiare co' prieghi le colpe.

Verbeugen, (sich) v. recipr. inchinarsi. sich vor einem, inchinarsi a uno; inchinare uno; riverirlo. sich tief, far umilissima riverenza, &c.

Verbeugung, s. f. inchino; inchinata; riverenza.

Verbiegen, v. a. (irreg. von biegen) guastare, scipare torcendo; storcere.

Verbiethbar, adj. vietabile; che è da vietarsi.

Verbiethen, v. a. (irreg. von biethen) proibire; vietare.

Verbiethend, part. proibente; proibitivo; vietante; vietativo.

Verbiether, s. m. proibitore; vietatore.

Verbietherinn, s. f. proibitrice; vietatrice.

Verbiethung, s. f. s. Verboth.

Verbinden, v. a. (irreg. von binden) vereinen, collegare; legare; unire; congiugnere. die Steine, collegare, unire le pietre. it. einzelne Stücken, unire; riunire; commettere; congegnare, &c. sich ehelich, congiugnersi in matrimonio. sich alliiren, collegarsi; confederarsi; far alleanza, lega. die Augen, bendar gli occhi. den Kopf, bendare, legare, fasciare, avvolger con benda il capo. Wun-

den, curare; medicar piaghe. Figuren zu einer Gruppe verbinden, aggruppare figure. der Kalk verbindet sich nicht mit gewissen Steinen, la calcina non lega con certe pietre. die Blätter ein Buch verbinden, trasporre i fogli d'un libro. durch Handschrift, obbligare; legare per iscrittura. die Contracte verbinden, i contratti obbligano. it. verpflichten, obbligare; impegnare; metter in obbligo. (sich) obbligarsi; impegnarsi. sich einen, rendersi obbligata una persona; far favore, &c. s. verbunden.

Verbindend, part. congiuntivo; che congiugne, &c. it. zu etwas, obbligante; che impegna; obbligatorio; d'obbligo.

Verbindlich, adj. obbligatorio. sich wozu, einen verbindlich machen, obbligarsi; rendersi obbligata una persona. höflich, obbligante; cortese; offizioso; gentile. it. adv. obbligantemente; cortesemente, &c.

Verbindlichkeit, s. f. obbligazione, obbligo, obbligamento, dovere.

Verbindniß, s. n. colleganza, collegazione, lega.

Verbindung, s. f. collegamento; unione; commessura; commessione; congiunzione; congiungimento; attaccamento; incatenatura; concatenazione; legame, combinazione, &c. zwischen Freunden, alleanza, confederazione. it. durch Heurath, alleanza, matrimonio. der Wunden, cura; medicamento delle piaghe. des Kopfs, fasciamento, fasciatura del capo. Verbindungswort, in der Logik, copula.

Verbitten, v. a. (irreg. von bitten) pregare d'essere dispensato da qualche cosa; scusarsi; frastornare colle preghiere. ich habe den Besuch verbethen, mi sono scusato di ricevere questa visita.

Verbittern, v. a. inamarire, far amaro, far divenire amaro. fig. convertir in amaritudine la gioja, &c. prov. ein wenig Galle verbittert gleich alles, poco fiele fa amarezzare molto miele. jemand verbittern, mit Haß, Groll erfüllen, esacerbare l'animo di alcuno.

Verbitterung, s. f. amareggiamento. it. esacerbazione; grande amarezza; grande animosità; odio intenso, &c. s. Erbitterung.

Verblasen, v. n. (irreg. von blasen) sfiatarsi. v. a. bey den Mahlern, sfumare.

Verblassen, v. n. impallidire; divenir pallido.

Verblaten, v. a. den Weinstock, spampanare la vite.

Verblättern, v. n. smarrire la facciata, la pagina in squadernando, in voltando.

Verblechen, v. a. armare, guernire di latta.

Verbleiben, v. n. (irreg. von bleiben) rimanere; restare, &c.

Verbleichen, v. n. divenire smorto, pallido; impallidire. Todes verbleichen, morire.

Verbleffen, v. n. bey den Jägern, von Vögeln, sparpagliarsi, dispergersi. v. a. mettere paura, spaventare; dar spavento.

Verblenden, v. a. abbagliare; accecare. fig. abbagliare; accecare; abbacinare; confondere; far travedere; affascinare, &c.

Verblendung, s. f. accecamento; abbagliamento.

Verbleyen, v. a. impiombare; fermar con piombo.

Verbleyung, s. f. impiombatura; l'impiombare ferro, &c.

Verblichen, part. smorto, impallidito, consumato; consunto; scancellato. verblichene Farbe, colore smorto. verblichenes Gepräg, impronta consumata, scancellata. todt, morto.

Verblühen, v. n. sfiorire; perder il fiore.

Verblüht, part. sfiorito.

Verblühung, s. f. sfioritura; lo sfiorire.

Verblümen, v. a. velare, dir copertamente, con parole metaforiche, coperte, &c.

Verblümt, part. metaforico; figurato. verblümte Worte, parole metaforiche, &c. adv. verblümt reden, parlar metaforicamente; favellar sotto metafora; metaforizzare; parlar coperto; velare. verblümt auslegen, allegorizzare.

Verbluten, (sich) n. p. perdere molto sangue, o tutto il sangue; andare il sangue a catinelle. fig. sich verbluten, cavarsi il cuore, spremersi, smugnersi fino al sangue, spendere l'osso del collo, spendere il suo senza ritegno.

Verblutung, s. f. perdita di tutto il suo sangue.

Verborgen, v. a. Waaren, dare, vendere a credenza; dar credito. it. Bücher, prestare; dar in prestito, o a prestanza.

Verborgen, adj. occulto; nascosto; celato; segreto; astruso, recondito. verborgenes Fach, nascondiglio; ripostiglio, &c. adv. in occulto; occultamente, nascosamente. verborgen halten, nascondere; celare, tacere.

Verborgenheit, s. f. l'essere nascosto, astruso, &c. in der Verborgenheit leben, menare una vita oscura.

Verboßen, s. erboßen.

Verboth, s. n. divieto; proibizione.

Verbothen, part. proibito; vietato. it. verbothene Waaren, contrabbando; merci vietate, mercanzie proibite.

Verbrämen, v. a. listare; circondare, guarnire, fregiare, ornare; fornire di vajo, di pelle col pelo, di galloni, &c.

Verbrämt, part. listato, fregiato, guarnito di galloni, &c.

Verbrämung, s. f. fregio, circondamento di galloni, di vaj, &c.
Verbrand, s. m. s. Feuerung.
Verbrannt, part. bruciato; abbruciato. ein wenig, arsiccio; arsicciato, &c. verbranntes Gesicht von der Sonne, viso abbruciato, incotto, abbronzato dal sole. it. verbranntes Korn, grano riarso, abbruciato, arrabbiato.
*Verbraten, v. n. essere arrostito, riarso da soverchio calore; non poter durare per troppo calore.
Verbrauchen, v. a. usare; consumare; far consumo.
Verbrauchung, s. f. consumo, consumamento.
Verbrauen, v. a. Malz, ꝛc. adoperare, consumare l'orzo col far la birra.
Verbrausen, v. n. disfogare, sfogare, sfogarsi; dare esito, sfogo; lasciare libero il corso. der Sturm hat verbrauset, la tempesta s' è sfogata. laß seinen Zorn verbrausen, lascia, che sfoghi, che dia sfogo, esito alla collera. der Wein hat verbrauset, il mosto ha terminato a fermentare, a bollire. die Jugend verbrausen lassen, lasciar sfogare le passioni della gioventù.
Verbrechen, v. n. (irreg. von brechen) commettere delitto, fallire, peccare. was hat er verbrochen? che delitto ha egli commesso? it. rec. farsi male con alzare troppo peso. it. verwirken, s.
Verbrechen, s. n. delitto, misfatto, sceleratezza.
Verbrecher, s. m. delinquente; reo; colpevole; commettitor di delitti.
Verbrecherinn, s. f. delinquente; rea.
Verbreiten, v. a. stendere, distendere; spandere, spargere, diffondere. die Sonne verbreitet ihr Licht, il sole spande la sua luce. das Wasser verbreitete sich über das Gefilde, le acque si sparsero, si dilagarono per la campagna. die Freundschaft verbreitet sich über das Grab hinaus, l'amicizia si stende al di là della tomba. ein Gerücht, ꝛc. spandere, spargere, diffondere; divulgare — v. rec. spandersi; diffondersi, &c.
Verbreitung, s. f. spandimento; diffondimento, diffusione; lo spandere, &c.
Verbrennbar, adj. combustibile; che si può bruciare.
Verbrennen, v. a. reg. e irreg. (von brennen) abbruciare; bruciare; ardere; dare alle fiamme, gettare nel fuoco. viel Holz, bruciare, consumare molte legne. zu Asche verbrennen, incenerire, ridurre in cenere. einen Missethäter lebendig verbrennen, abbruciar vivo un malfattore. oben her, abbronzare, abbrustolire. den Braten, abbruciare; abbrostire; abbrustolare. it. die große Hitze verbrennt das Gras, ꝛc. il gran calore arrostisce, cuoce, riarde le erbe, &c. die Sonne verbrennt das Gesicht, il sole abbronza, abbrustolisce, annerisce il volto. v. n. abbrucciarsi; ardere; esser divorato dal fuoco. it. ich verbrenne, io ardo, brucio, abbrucio; ho grandissimo caldo. vom Korn, Gras, ꝛc. arrabbiare; riardere; intristire, &c. v. rec. scottarsi. fig. e fam. sich das Maul, offendere alcuno, disgustarlo, con dirgli qualche cosa di spiacevole. fig. er hat sich verbrannt, egli v' è stato scottato. prov. ein verbranntes Kind fürchtet das Feuer, teme il fuoco, chi s' è scottato.
Verbrennlich, s. verbrennbar.
Verbrennung, s. f. abbruciamento; combustione, &c.
Verbriefen, v. a. autenticare, convalidare con documenti. eine verbriefte Mitgift, dote autenticata. verbriefte Schulden, debiti autenticati, chiariti, in forma pubblica. sich für jemanden verbriefen, entrar mallevadore per uno in forma autorevole.
*Verbringen, v. a. (irreg. von bringen) die Zeit, consumare il tempo. sein ganzes Vermögen verbringen, sprecare, dilapidare, dissipare tutto il suo avere. it. verrichten, s.
Verbröseln, v. a. sbriciolare, ridurre in briciolі.
Verbrüdern, (sich) v. r. istituire, fare una fratellanza; far una convenzione di successione tra principi, tra case regnanti.
Verbrüderung, s. Erbverbrüderung.
Verbrühen, v. a. scottare con liquidi troppo caldi.
Verbrunsten, v. n. von Hirschen, cessare d' essere in caldo o in amore.
Verbuben, v. a. sein Vermögen, dissipare tutte le sue sostanze vivendo lussuriosamente, scorrendo la cavallina.
Verbügen, v. recipr. (sich) sich den Bug verrenken, spallarsi, guastarsi le spalle.
Verbuhlen, v. a. seine Jugend, consumare la sua gioventù in amore inconvenevole, &c. sein Vermögen, dissipare, consumare le proprie sostanze con donne da partito.
Verbuhlt, part. vago di far all' amore; innamorato all' eccesso; lascivo, lussurioso. ein Verbuhlter, civettone; civettino. eine Verbuhlte, civetta; civettina. verbuhltes Wesen, civetteria; lezj e atti delle donne.
Verbum, s. n. (die Verba) s. Zeitwort.
Verbunden, adj. collegato; congiunto, &c. it. alleato, confederato. zu etwas, obbligato; tenuto a qualche cosa, che è in obbligo, in impegno. it. ich bin ihnen verbunden, vi sono obbligato; vi rendo grazie. adv. unitamente; congiuntamente.
Verbürgen, v. a. impegnare; ipotecare; sodare. (sich) mallevare; entrar mallevadore, &c.

Verbürgung, s. f. satisdazione; malleveria.
Verbüßen, v. a. ein Vergehen, pagare la pena per un misfatto.
Verbutten, v. n. imbozzacchire; incatorzolire; indozzare; intristire; non venir innanzi. subst. indozzamento; l'indozzare.
Verbuttet, part. indozzato; mal cresciuto, &c.
Verclausuliren, v. a. munire, convalidare con clausole.
Verdacht, s. m. sospetto; sospizione. Verdacht haben, aver sospetto; sospettare, sospicare di qualche cosa. Verdacht schöpfen, insospettire; prender sospetto; entrar in sospetto bey jemanden in Verdacht stehen, essere sospettato da alcuno. Verdacht machen, erwecken, recar sospetto. wegen eines Verbrechens im Verdacht seyn, im Verdacht der Untreue seyn, essere sospettato di alcun delitto, d'infedeltà, essere sospetto, essere riputato sospetto di — in Verdacht bringen, mettere in sospetto, rendere sospetto di alcun delitto. einen Verdacht von sich ablehnen, difendersi, purgarsi dal sospetto.
Verdächtig, adj. sospetto. verdächtig machen, rendere sospetto, mettere in sospetto. adv. sospettamente; con sospetto.
Verdämmen, v. a. arginare; munire; riparare, arrestare con argine.
Verdammen, v. a. dannare; condannare; mandare all' inferno verdammt werden, andar dannato; dannarsi. verurtheilen, s. it. ganz verwerfen, dannare; riprovare; biasimare, &c.
Verdammenswürdig, adj. degno di condannagione, &c.
Verdammlich, adj. dannabile; condannabile; condannevole; riprovabile; pernizioso. adv. dannabilmente; biasimevolmente, &c.
Verdammlichkeit, s. f. qualità di ciò che è dannabile, &c.
Verdammniß, s. f. dannazione, dannagione, perdizione.
Verdammt, part. dannato. it. sehr böse, maledetto; pessimo; scellerato, &c.
Verdammter, s. m. dannato.
Verdammung, s. f. condanna; condannagione, &c.
Verdampfen, v. n. sfumare, svaporare.
Verdämpfen, v. a. far sfumare, far svaporare. it. affogare.
Verdanken, v. a. saper grado, sentir grado; restar obbligato; riconoscere; ringraziare. dieses habe ich dem Glücke zu verdanken, ne so grado alla fortuna. diese Wohlthat habe ich euch zu verdanken, verdanke ich euch, di questo beneficio sento, so grado a voi, lo riconosco da voi, ne ringrazio voi, lo devo, ne son debitore, ne resto obbligato a voi.

Verdauen, v. a. digerire, cuocere, smaltire. fig. gehörig ordnen, digerire, ordinare, disporre. it. verschmerzen, s.
Verdaulich, adj. digestibile; atto a digerirsi.
Verdaulichkeit, s. f. qualità di ciò che è digestibile.
Verdauung, s. f. digestione; digestimento; digerimento; smaltimento. langsame, bradipesia. Verdauungs-Kraft, Mittel, forza digestiva; un digestivo; rimedio digestivo.
Verdeck, s. n. ponte d'una nave. das oberste, tolda.
Verdecken, v. a. coprire, covrire, ricoprire, nascondere, occultare, velare.
Verdeckt, part. coperto, ricoperto; nascosto. ein verdecktes Essen, piatto coperto. verdeckter Gang, strada coperta; portico. fig. verdeckte Worte, Absichten, parole coperte, oscure; fini nascosi; mire indirette. verdecktes Lob, lodi indirette. adv. copertamente; segretamente; celatamente. fig. verdeckt loben, reden, lodare per indiretto; parlar coperto.
Verdeckung, s. f. coprimento, occultamento, &c.
Verdenken, v. a. jemanden etwas, biasimare uno di checchessia; prender per male, avere a male; disapprovare. wer wird mir dieses verdenken? chi mene biasimerà, chi me l' averà a male? chi mi darà torto?
Verderb, s. m. rovina; perdita; scipazione, sciupinio, sciupio; guasto; sprecamento, sprecatura, dissipamento. it. perdita, rovina. das ist sein Verderb, questa è la sua rovina.
Verderben, s. n. die Handlung wodurch etwas verdorben wird, s. Verderb. der Zustand, da ein Ding ungenießbar wird, corruzione. das Fleisch, das Obst, &c. vor dem Verderben bewahren, preservare la carne, le frutta e simili dalla corruzione. fig. das Verderben des menschlichen Herzens, der menschlichen Natur, la corruzione, depravazione del cuor umano, della natura. gänzliche Zerstöhrung des Wohlstandes, perdita, rovina, ruina, perdizione, esterminio, &c. in sein Verderben rennen, correre al precipizio. es geht mit ihm zum Verderben, tutto il suo fatto se ne va in precipizio, in malora. das ewige, perdizione; dannazione; la perdita dell' anima. der Weg zum Verderben, strada di perdizione. das Spiel ist sein Verderben, il giuoco è la sua rovina.
Verderben, v. a. (irreg. praes. du verdirbst, er verdirbt, imp. ich verdarb. part. verdorben) guastare; mandar male; dissipare; dare il guasto; rovinare, sciupare; scipare, danneggiare, sconciare, alterare, perdere, esterminare. einem das Spiel, die Freude verderben, guastare il giuoco, il piacere ad alcuno. er verdirbt

seine Gesellschaft, egli non guasta nessuna conversazione. es mit niemanden verderben, non nimicarsi, non disgustar alcuna persona. die Sitten, die Jugend, corrompere i costumi, depravare; guastare, rovinare la gioventù. die Gesundheit, den Magen, die Natur, guastare, ruinar la sanità; guastare, stemperare, sconcertare, ruinar lo stomaco; guastar il temperamento, sconcertarlo. die Augen, indebolire la vista. die Zeit, perdere, scialacquare il tempo, consumarlo, spenderlo inutilmente; perdersi dietro a una cosa. v. rec. guastarsi; sconciarsi; ruinarsi, &c. v. n. guastarsi, corrompersi, alterarsi, putrefarsi, infracidare, andar a male, in ruina, distruggersi, dissiparsi, &c. es mag gerathen oder verderben, o guasto o fatto. von Personen, andar in ruina, in malora, in precipizio, precipitarsi, andar ruinato, &c. an ihm ist ein Poet verdorben, sarebbe poeta, se avesse coltivato il suo talento. der Kaufmann ist verdorben, il mercante è fallito.

Verderber, f. m. guastatore; distruttore. der Sitten, corruttore, corrompitore de' costumi, &c.

Verderblich, adj. f. verweslich, sehr schädlich, rovinoso; efiziale; pernizioso; funesto. adv. perniziosamente, &c.

Verderblichkeit, f. f. Verweslichkeit, f. Schädlichkeit, efizio, guasto, pernizie, eccidio; l'essere pernicioso, &c.

Verderbniß, f. f. Verwesung, corruzione; corruttura; corruttela; putrescenza. fig. in Sitten, corruzione; depravazione.

Verderbt, part. guasto, sconcio, sconcertato, stemperato, &c. verderbt reden, ic. parlare corrottamente, &c.

Verderbtheit, f. f. depravazione, corruzione.

Verderbung, f. f. guastamento, guastatura, deperdizione, danneggiamento, disfacimento, &c.

Verdeutschen, v. a. spiegare, tradurre in Tedesco.

Verdeutschung, f. f. spiegazione, traduzione in Tedesco.

Verdichten, v. a. f. Verdicken.

Verdichtung, f. f. f. Verdickung.

Verdicken, v. a. spessire, condensare, addensare, raddensare, far denso, spessare. it. rec. condensarsi, spessire, spessarsi, spessirsi.

Verdickung, f. f. condensamento; condensazione.

Verdielen, v. a. f. Dielen.

Verdienen, v. a. werth seyn, meritare; esser degno di — Dank, Lob ic. verdienen, meritar ringraziamento, lode, &c. er hat es um mich verdient, egli lo ha meritato di me. f. verdient machen. erwerben, guadagnare; acquistare con industria. bey der Handlung ist nicht viel zu verdienen, col traffico non c' è da guadagnar molto. sein Brod mit Spinnen, ic. guadagnarsi il vitto, o la vita a filare, &c. campar del filato. nicht das Salz woran, non guadagnar l'acqua da lavarsi le mani.

Verdienst, f. n. merito. nach Verdienst belohnen, remunerare secondo il merito, condegnamente. ein Mann von vielen Verdiensten, uomo di gran merito, viele Verdienste um den Staat haben, essere bene merito dello stato. er hat das Verdienst, die Bahn gebrochen zu haben, egli ha il merito, gli si deve il pregio, la lode di avere aperta la via. sich ein Verdienst woraus machen, farsi un merito di qualche cosa; farsene pregio, &c. das Verdienst Christi, der Heiligen, i meriti di N. S. Gesù Cristo, de' Santi.

Verdienst, f. m. guadagno; benefizio; civanza; avanzo; profitto. schlechten Verdienst haben, far poco guadagno; stare a denti secchi. vom Verdienst muß man leben, ognuno vive col suo mestiere.

Verdienstlich, adj. meritorio; degno di premio, di ricompensa. adv. meritoriamente; con acquisto di merito.

Verdienstlichkeit, f. f. qualità di ciò che è meritorio; merito.

Verdient, part. meritato, merito, dovuto. der verdiente Lohn, premio dovuto a suoi meriti. ein verdienter, wohlverdienter Mann, uomo bene merito, &c. sich um einen verdient machen, meritar d'uno; esser bene merito di alcuno. adv. meritamente; meritevolmente; degnamente.

Verdientheit, f. f. benemerenza; benemerito.

Verding, f. n. cottimo; lavoro dato, o pigliato a prezzo fermo.

Verdingen, v. a. (irreg. von dingen) eine Arbeit, dar in cottimo, o a cottimo. Schweine in die Mast, seinen Sohn in die Kost verdingen, mandare i porci al pascolo delle ghiande per un prezzo pattuito; mettere il suo figlio a dozzina. (sich) v. recipr. mettersi a lavorare a giornata.

Verdingung, f. f. il dare a cottimo.

Verdollmetschen, v. a. interpretare, tradurre.

Verdollmetschung, f. f. interpretazione; traduzione.

Verdoppeln, v. a. raddoppiare. it. rec. raddoppiarsi; farsi maggiore.

Verdoppelt, part. raddoppiato. it. adv. raddoppiatamente, con raddoppiamento.

Verdoppelung, f. f. raddoppiamento, aumento, geminazione.

Verdorben, part. guasto, guastato, viziato, rovinato, sconciato, sconcio, corrotto, depravato, &c. er ist verdorben, gli è un uomo rovinato, spiantato.

Verdorbenheit, s. f. depravazione, corruzione de' costumi.
Verdorren, v. n. diseccarsi, seccarsi interamente, inaridire.
Verdorrt, part. asciutissimo, inaridito, &c.
Verdorrung, s. f. diseccamento, diseccazione intiera.
Verdrängen, v. a. smuovere, rimuovere, cavare, scacciar d'un posto, pigiando, far uscire del luogo spignendo, facendo calca. fig. aus einem Amte verdrängen, scavalcare, scavallare alcuno; farlo cadere di grado, &c.
Verdrängung, s. f. esclusione, rimovimento, rimozione per via di spinte, di calca.
Verdrehen, v. a. storcere, contorcere, scontorcere, stravolgere, travolgere. einen Arm, slogare, storcere, scontorcere un braccio. it. die Augen, girare, volgere, stravolgere, tralunar gli occhi. die Bedeutung, torcere; stravolgere il significato; storcere, travolgere il senso, &c. einem die Worte im Munde, scambiar altrui le carte in mano. *fig. den Kopf, Verstand, guastar lo spirito, &c. s. verrücken. it. den Schlüssel, piegare, guastare una chiave. das Recht verdrehen, storcere il diritto.
Verdreht, part. storto; scontorto; contorto; stravolto; sconvolto, &c. verdrehete Augen, occhi stralunati. fam. einen verdreht machen, far venire il capo gatto; sconcertar il cervello, &c.
Verdrehung, s. f. storcimento; stravolgimento; stravoltura. des Leibes, storcimenti, contorsioni di corpo; divincolamento. it. der Augen, stralunamento, giro, stravolgimento d'occhi. der Worte, lo storcere, lo travolgere il significato, &c.
Verdrießen, verdrießlich, s. verdrüßen, 2c.
Verdringen, s. verdrängen.
Verdrossen, adj. malvago di lavorare; neghittoso; svogliato; accidioso; indolente, lento, freddo, languido. verdrossen werden, anneghittirsi, &c. it. adv. accidiosamente; neghittosamente, freddamente, &c.
Verdrossenheit, s. f. svogliatezza; infingardia; accidia; indolenza; languidezza; poca vaghezza di lavorare.
Verdrucken, v. a. sbagliare, lasciar correre un errore in un foglio stampato. viel Papier, 2c. consumare di molta carta; spendere molto nelle stampe.
Verdruß, s. m. fastidio, noja, dispiacere, disgusto, rammarico, briga, rincrescimento, travaglio, &c. Verdruß machen, recare, o dar noja, infastidire, dar disgusto, &c. it. Unwille, dispetto, disdegno, stizza, ruggine, dissapore. alles mit Verdruß thun, far ogni cosa a mala pena, a male in corpo, &c.
Verdrüßen, v. n. recare, dare, cagionare dispetto, dar disgusto, provocare a sdegno, offendere, pungere. Worte, die einen verdrüßen, parole pungenti, disgustose, &c. it. dar noja, fastidio, venire a noja, rincrescere. das Warten verdrießt mich, l'aspettare mi rincresce, mi dà noja. das Leben verdrießt mich, il vivere mi rincresce. it. den keine Mühe verdrüßt, uomo cui non rincresce, che non ha rincrescimento d'affaticarsi, &c. den es verdrüßt, das Maul aufzuthun, uomo cui rincresce persino l'aprir bocca.
Verdrüßlich, adj. fastidioso, increscevole, spiacevole, nojoso, sazievole, stucchevole, importuno, molesto, tedioso. es ist verdrüßlich, ella è cosa nojevole, discara, spiacevole, &c. verdrüßlich fallen, werden, infastidire, increscere, annojare, nojare, attediare, infradiciare, stuccare, ristuccare, seccare, riuscir nojevole, spiacevole, discaro; annojarsi, nojarsi, attediarsi, disgustarsi, recarsi in fastidio, a noja, &c. höchst verdrüßlich seyn, dar noja alla noja. verdrüßlicher, lästiger Mensch, uomo increscevole, fastidioso, importuno, stucchevole, &c. unwillig, 2c. malinconico; stizzoso, cupo, mesto, affannoso, capriccioso, fastidioso, sdegnoso. verdrüßliche Mine, aria mesta, malinconica. adv. fastidiosamente; increscevolmente, &c.
Verdrüßlichkeit, s. f. fastidio, fastidiosaggine, noja, rincrescimento, tedio, cosa nojosa, stucchevole, &c.
Verdunsten, v. n. esalare; svaporare.
Verdunstung, s. f. esalazione; espirazione.
Verdumpfen, v. n. intanfarsi; intanfare; pigliar di tanfo.
Verdumpft, part. che ha odor di tanfo; muffato.
Verdunkeln, v. a. oscurare, offuscare, intenebrare, fare oscuro, tor la luce, lo splendore. v. rec. oscurarsi, offuscarsi, intenebrarsi, divenire oscuro, perdere la luce, smarrir lo splendore. it. fig. oscurare, superare, sopravanzare, vincere, fare scomparir l'altrui gloria, &c.
Verdunkelt, part. oscurato, offuscato, &c.
Verdunkelung, s. f. oscurazione, oscuramento, offuscamento; adombramento. it. der Augen, caligine di vista.
Verdünnen, v. a. harte Körper, assottigliare; attenuare; scemare, sminuir la grossezza. rec. assottigliarsi; divenir sottile. Flüßiges, attenuare; render più fluido, più sciolto; diluere; disciogliere; stemperare; allungare i liquori. die Säfte, attenuar gli umori; rendergli più sciolti. die Luft, rarefare; rarificare; radificare; diradare; indurre rarefazione.
Verdünnend, part. assottigliativo; attenuante; diluente; che rende più fluido,

it. durch die Ausdehnung, rarificativo; rarefaciente.
Verdünnt, part. assottigliato, attenuato, &c.
Verdünnung, s. f. assottigliamento; riducimento a sottigliezza. it. des Flüßigen, attenuazione d' un fluido. der Luft, rarefazione; il rarefare. der Säulen, restremazione della colonna.
Verdunsten, v. n. evaporare; svaporarsi; perdersi, &c.
Verdunstung, s. f. evaporazione, &c.
Verdursten, v. n. morir di sete. fast, spasimar di sete; aver grandissima sete, morir di sete.
Verdurstet, part. morto di sete; assetatissimo.
Verdüstern, v. a. adombrare; offuscare; parar la luce; rendere alquanto oscuro, fosco.
Verdüstert, part. offuscato, &c.
Verecken, v. n. bey den Jägern, mèttere i palchi, ovvero i rami delle corna. der Hirsch hat vereckt, il cervo ha messo i palchi. der Hirsch gehet hoch vereckt, il cervo va superbo de' suoi palchi.
Veredeln, v. a. nobilitare; illustrare; annobilire; ingentilire; rendere più nobile.
Veredlung, s. f. il nobilitare, ingentilire, &c.
Verehelichen, v. a. maritare; sposare; collocare, stabilire in matrimonio. (sich) v. rec. maritarsi; ammogliarsi, prender moglie, e prender marito.
Verehelichung, s. f. matrimonio, il maritarsi, &c.
Verehren, v. a. onorare; riverire; rispettare; venerare. einen Wechsel, far onore a una cambiale. it. schenken, gratificare; regalare, &c.
Verehrenswürdig, s. verehrungswürdig.
Verehrer, s. m. onoratore; veneratore; ammiratore, &c.
Verehrerin, s. f. onoratrice; veneratrice; ammiratrice; adoratrice.
Verehrung, s. f. venerazione; onore; rispetto; riverenza; osservanza. der Heiligen; dulia; culto, venerazione che si presta a' Santi. der H. Jungfrau, Iperdulia.
Verehrungswürdig, adj. onorando, onorandissimo; rispettabile; venerando; venerevole, &c.
Verehrungswürdigkeit, s. f. venerabilità.
Vereiden, v. a. far prestare il giuramento a uno; obbligare con giuramento.
Vereidet, part. che ha prestato il debito giuramento per esercitar un impiego.
Vereinbar, adj. unibile, accoppiabile, compatibile, che si può unire. it. vereinbare Stellen, luoghi, passi conciliabili.
Vereinbaren, v. a. congiugnere, unire; riunire. streitige Gemüther, accordare; conciliare. (sich) v. rec. convenire; conformarsi; accordarsi; unirsi, congiugnersi. das läßt sich nicht mit deiner Pflicht vereinbaren, ciò non può sussistere con i tuoi doveri. verschiedene unglückliche Umstände vereinbarten sich, varie circostanze infauste si combinarono.
Vereinbarkeit, s. f. compatibilità.
Vereinbarlich, s. vereinbar.
Vereinbarung, s. f. conciliazione; accordo. it. unione, riunione, congiungimento. Vereinbarung mit Gott, unione con Dio.
Vereinen, e vereinigen, v. a. unire; riunire; congiugnere; raccorre; assembrare, ragunare. v. rec. unirsi; congiugnersi, accordarsi, convenire. die Gläubiger haben sich mit dem Schuldner vereiniget, i creditori si sono accordati con il creditore. verschiedene Meynungen, conciliare; accordare. zwey widersprechende Dinge lassen sich nicht vereinigen, due cose contradittorie non possono sussistere insieme, fanno a calci tra loro.
Vereiniger, s. m. congiugnitore; conciliatore.
Vereinigt, part. unito; riunito; congiunto. Alle Tugend, rc. war in ihm vereiniget, tutte le virtù, &c. erano riunite, raccolte nulla sua persona. adv. unitamente; insieme; con unione.
Vereinigung, s. f. unione; riunione; congiunzione. der Stellen, rc. conciliazione di passi, di leggi.
Vereinzeln, v. a. smembrare; alienare, vendere partitamente, a parte a parte; a minuto, minutamente.
Vereinzelung, s. f. smembramento; alienazione, vendita a minuto.
Vereiteln, v. a. eines Anschläge, rc. invanire; fare, o render vano, inutile; guastar l' incanto; rompere, sconcertare, sturbare, guastar il disegno altrui. eines Hoffnung, frustrare, defraudare altrui delle sue speranze.
Vereitlung, s. f. sconcertamento, sconcerto, impedimento de' disegni di alcuno; il rompere l' altrui disegno.
Vereitern, v. n. suppurare, venire alla suppurazione.
Vereiterung, s. f. suppurazione.
Verekeln, v. a. far venire a noja; disgustare; generar fastidio; far perdere il gusto; far prendere in avversione.
Verenden, v. n. bey den Jägern, morire, parlando delle fiere.
Verengen, v. a. ristriguere; riserrare; far più stretto.
Verengung, s. f. strignimento; riserramento; il far più stretto.
Verenken, bey den Jägern, s. Verecken.
Vererben, v. a. trasmettere, tramandare per eredità ai posteri; lasciare per ereditaggio. das Gut ist von meinen Vorfahren auf mich vererbet worden, questo

tenuta da' miei maggiori è stata tramandata, devoluta a me, è scaduta, ricaduta a me per eredità.

Vererbung, s. f. ricaduta, devoluzione per eredità.

Vererden, v. a. cangiare in terra.

Verfackeln, v. a. ein Licht, consumare, struggere una candela, facendone ventolare la fiamma. v. n. struggersi la candela dalla fiamma sventolata.

Verewigen, v. a. eternare; perpetuare; immortalare; far eterno.

Verewigung, s. f. l'eternare; perpetuazione.

Vereyden, s. vereiden.

Verfahren, v. a. (irreg. von fahren) Wein, rc. trasportare, condurre in altri luoghi vino, &c. den Weg, guastar la strada con carri. den Zoll, scostarsi dalla strada, lasciar la strada per frodar la gabella. (sich) smarrire, fallir la strada, uscir di strada; sorviare, sviarsi, in andando in vettura. v. n. gerichtlich, procedere contro alcuno. in Geschäften, procedere; operare. it. wohl oder schlecht, procedere; operare; trattare; usare; comportarsi bene, o male nel trattare.

Verfahren, s. n. der Waaren, esportazione; il trasportare fuor del paese. der Wege, guasto, guastamento delle strade. der Zölle, defraudamento delle gabelle. Verirrung vom Wege, smarrimento della via. in einem Geschäfte, condotta, modo di procedere, di trattare, il procedere. was ist das für ein Verfahren, che modo di trattare, di procedere è questo? das Gerichtliche, stile, modo di procedere nelle cause; ordine giudiciario; formalità d'una lite.

Verfahrung, s. f. des Getreides, rc. il portare, trasportare, condurre con carro grano, o altro in altri luoghi. der Zölle, il frodar la gabella, scostandosi dalla via.

Verfahrungsart, s. f. modo di procedere; modo, maniera di trattare, d'agire. in der Chemie, maniera; metodo di fare qualche operazione.

Verfall, s. m. decadenza; declinamento; scadenza; cadenza; decadimento; ruina. in Verfall kommen, gerathen, venir in decadenza, scadere; decadere. eines Wechsels, eines Pfandes, scadenza d'una cambiale, d'un pegno.

Verfallen, v. n. (irreg. von fallen) von Gebäuden, deteriorarsi; rovinare; andar in rovina; perire; distruggersi. eine verfallene Mauer, Haus, muro, edifizio rovinato. fig. in Verfall kommen, scadere; decadere; andare, venir in decadenza; declinare; deteriorare; peggiorare; andar in ruina, &c. er verfällt, am Leibe, egli decade, disviene, dà in mala sanità; è scarno, magro, macilente; ha il viso affilato, &c. in der Schiffahrt, scostarsi dalla via diritta. der Wechsel ist verfallen, la cambiale è scaduta. das Pfand ist verfallen, il pegno è scaduto. die Zeit ist verfallen, è scaduto il tempo, il termine. das Lehen ist verfallen, il feudo è ricaduto al padrone diritto. die Waare ist verfallen, la mercanzia si perde frodando la gabella. Recht, so verfallen, gius, privilegio che è divenuto invalido. in Strafe, incorrere nella pena, nell' ammenda. in Sünde, cadere in colpa, in fallo.

Verfallen, part. von Gebäuden, rovinato; caduto in rovina, &c. am Leibe, macilente; scarno; illanguidito, &c. fig. decaduto; scaduto; rovinato. verfallenes Recht, gius divenuto invalido. verfallener Termin, termine scaduto, spirato. verfallenes Lehen, feudo ricaduto, devoluto per delitto di fellonia, o per altra cagione. s. verfallen, v. n.

Verfällen, v. a. in Rechten, s. vererben. it. verwirken, s.

Verfallzeit, s. f. scadenza. zur Verfallzeit, alla scadenza.

Verfälschen, v. a. Schriften, falsificare; affalsare; falsare, contraffare; alterare. den Wein, fatturare il vino; alterarlo. eine Arzney, falsificare, adulterare, &c. un rimedio.

Verfälscher, s. m. falsario; falsatore; falsificatore.

Verfälscherin, s. f. falsificatrice.

Verfälschung, s. f. falsificazione; falsificamento.

*Verfang, s. m. detrimento, danno, pregiudizio. seinen Erben zum Verfange ein Testament machen, fare un testamento in pregiudizio de' suoi eredi.

Verfangen, v. n. giovare, profittare; produrre l'effetto desiderato. die Arzeney will nichts mehr verfangen, i medicamenti sono inefficaci, non giovano più. die Warnungen verfangen nicht, le esortazioni non giovano, non profittano; sono inutili, &c.

Verfangen, (sich) n. p. verbeissen, s. im Laufen, perdere il respiro in correndo. von Winden, ingolfarsi; riserrarsi. sich im Reden, infilzarsi da se colle proprie parole; contraddirsi, &c. das Erz verfängt sich bey der Luft, alcuni minerali si scolorano, cangian colore all'aria. in Streit verfangen, intricato, in una lite.

Verfänglich, adj. cavioso; capzioso; fallace; sofistico; ingannevole; fraudolento. verfängliche Frage, interrogazione caziosa, suggestiva. it. pregiudizievole, dannoso; scandaloso. verfängliche Worte, parole pregiudizievoli all'onore. adv. fraudolentemente; con inganno. verfänglich fragen, im Verhör, interrogare suggestivamente; far interrogazioni suggestive.

Verfänglichkeit, s. f. l'essere cazioso, sofistico; sofisticheria, &c. it. nocevolezza, pregiudizio.
Verfärben, (sich) n. p. mutar colore; cangiare il color del viso; mutar viso; cambiarsi di colore; cambiar volto. sich einmal übers andere, diventar di mille colori. v. n. der Hirsch verfärbet, il cervo muda, cangia pelo.
Verfärbung, s. f. cambiamento del colore del volto; il cambiarsi di colore.
Verfassen, v. a. comporre; scrivere.
Verfasser, s. m. Autore d'un libro, &c.
Verfasserin, s. f. Autrice.
Verfassung, s. f. einer Schrift, composizione, componimento d'un libro, &c. eines Staates. it. Einrichtung, costituzione, d'uno Stato, &c. des Körpers, costituzione, complessione. der Seele, disposizione, situazione, stato dell'anima. in guter Verfassung seyn, essere in buono stato, in buon ordine, in buona disposizione.
Verfaulen, v. n. imputridire; marcire; putrefarsi; putridirsi; infracidare; corrompersi. im Kothe, marcire nel sudiciume.
Verfaullenzen, v. a. die Zeit, it. perdere, sprecare il tempo in ozio.
Verfault, part. putrefatto; marcio, &c.
Verfaulung, s. f. putrefazione; infracidamento.
Verfechten, v. a. (irreg. von fechten) difendere, sostenere con gran calore.
Verfechter, s. m. difensore strenuo, animoso; che sostiene fortemente qualche opinione.
Verfechtung, s. f. il difendere, il sostenere con calore qualche dottrina, &c.
Verfedern, v. n. bey den Federn, von Vögeln, mudare.
Verfehlen, v. a. den Zweck, mancar lo scopo; non arrivar a' suoi fini; non dar nel segno, &c. den Weg verfehlen, fallir la strada; forviare, &c.
Verfeinden, v. a. (volg.) odiare, avere in odio. sich verfeinden, nemicarsi, rompere l'amicizia.
Verfeinern, v. a. affinare; raffinare; raffinire; render più fino, più perfetto; perfezionare. v. rec. raffinarsi; affinarsi; perfezionarsi; purificarsi.
Verfeinert, part. raffinato; affinato, &c. sehr verfeinerter Geschmack, gusto raffinatissimo.
Verfeinerung, s. f. raffinamento; purificazione.
Verfertigen, v. a. fertig machen, compire, finire, condurre a fine un lavoro. ein Werk der Kunst hervorbringen, formare, fare, fabbricare, lavorare. ein Buch, comporre, fare, scrivere un libro.
Verfertiger, s. m. artefice, facitore, autore.
Verfertigerin, s. f. facitrice; facitora, autrice.
Verfertigung, s. f. facimento, fattura, composizione, formazione, fabricazione, &c.
Verfeuern, v. a. Holz, consumar legne, per far fuoco. das Pulver verfeuern, consumar la polvere col tirar lo schioppo, o il cannone.
Verfilzen, s. verfitzen.
Verfinstern, v. a. intenebrare, ottenebrare, oscurare, far tenebroso. von Gestirnen, ecclissare. (sich) intenebrire, intenebrarsi, oscurarsi. von Gestirnen, ecclissarsi, abbujarsi, perdere il lume.
Verfinsterung, s. f. intenebramento, ottenebrazione, oscuramento, oscurazione.
Verfirsten, v. a. das Dach, difendere il comignolo del tetto contro l'ingiurie del tempo.
Verfitzen, v. a. imbrogliare; disordinare, confondere, sconciare i fili. die Haare, arruffare, sconciare, disordinare grandemente i capegli. (sich) *fig. annaspare, aggirarsi, confondersi.
Verflechten, v. a. (irreg. von flechten) intrecciare, intralciare. fig. intralciare, intricare, inviluppare, imbrogliare, avvolgere.
Verflechtung, s. f. fig. intralciamento, aviluppamento, intrecciamento di stile.
Verflicken, v. a. den Zwirn, die Lappen, consumare il refe, le pezze, cucendo.
Verfliegen, v. n. (irreg. von fliegen) fig. von der Hitze, svamparsi; perdersi l'ardore. it. der Spiritus verfliegt, lo spirito si perde, svanisce, va a male, &c. it. vergessen, uscire di mente, fuggire presto dalla memoria. it. die Tauben haben sich verflogen, i piccioni si sono smarriti, non tornano più alla colombaja.
Verfliegung, s. f. espirazione; esalazione.
Verfließen, v. a. (irreg. von fließen) dileguarsi, perdersi. das Wasser ist verflossen, l'acque si sono dileguate — scorrere, dissiparsi. fig. die Zeit verfließt, il tempo scorre, passa, &c.
Verfließung, s. f. dileguamento, scorrimento; trapassamento.
Verflochten, part. intrecciato; intralciato, fig. intralciato; oscuro.
Verfluchen, v. a. maledire; esecrare.
Verflossen, part. scorso; passato.
Verfluchenswürdig, adj. degno di maledizione; esecrabile; esecrando.
Verflucht, part. maladetto; cattivissimo, adv. in modo esecrabile; pessimamente.
Verflüchtigen, v. a. in der Chymie, rendere volatile alcun corpo minerale.
Verfluchung, s. f. maledizione; esecrazione.
Verfluß, s. m. lo spirare d'un termine, &c.

nach Verfluß der Frist, dopo spirato il termine.
Verfolg, s. m. seguito; proseguimento d' un racconto o simile.
Verfolgen, v. a. inseguire; perseguire; perseguitare; incalzare; dar la caccia. fortsetzen, proseguire, proseguitare, continuare, continovare la via, il viaggio, il racconto — sein Recht verfolgen, cercar ragione.
Verfolger, s. m. persecutore; perseguitatore.
Verfolgerinn, s. f. perseguitatrice.
Verfolgung, s. f. persecuzione; perseguitazione. kleine, persecuzioncella.
Verfordern, (sich) n. p. giuocar trionfi a sproposito.
Verfrachten, v. a. Waaren, mandar mercanzie fuor del paese in vettura.
Verfressen, v. a. (irreg. von fressen) consumare, dissipare, spendere con eccesso di mangiare; mangiare il suo, &c. verfressen seyn, essere un gran mangiatore, ghiottone.
Verfrieren, v. n. (irreg. von frieren) s. erfrieren.
Verfröhnen, v. a. prestare i servizj dovuti al padrone per alcun campo o simile che si possiede.
Verfroren, part. von verfrieren, freddoloso, freddoso, che non può soffrire il freddo, a cui il freddo dà molto fastidio.
Verfuchsschwänzen, v. a. discreditare, mettere in discredito piaggiando, adulando.
Verfügen, v. a. provvedere; ordinare; disporre le cose; dar gli ordini necessarj; &c.
Verfügen, (sich) n. p. portarsi; trasportarsi, rendersi al luogo dove l' uffizio ci chiama.
Verfügung, s. f. provvedimento; disposizione; ordine; comando. Verfügung treffen, far provvedimento. s. verfügen.
Verführen, v. a. Waaren, trasportar, condurre fuor del paese in vettura, o in nave. irre führen, sviare, sedurre; tirar al male; corrompere; indurre, &c. einen Lärm, far chiasso.
Verführer, s. m. seduttore; corruttore; corrompitore.
Verführerinn, s. f. seduttrice.
Verführerisch, adj. seducente; lusinghiero. adv. in maniera seducente, &c.
Verfüttern, v. a. dar per biada, per cibo ai cavalli. it. consumar la biada, gli strami, per cibarne i cavalli. it. das Pferd verfüttern, dar troppa biada al cavallo, guastarlo con troppa biada.
Verführung, s. f. seduzione; seducimento.
Vergaffen, (sich) n. p. imbertonarsi; intabaccarsi; invaghirsi; lasciarsi prendere d'amore pazzo, sconvenevole per una persona. sich in jemand vergafft haben, esser perduto di alcuna persona.
Vergähren, v. n. (irreg. von gähren) cessare, finire di fermentare, di levitare.
Vergährung, s. f. cessazione di fermento, di lievito.
Vergällen, v. a. infielare. fig. verbittern, s.
*Vergaloppiren, (sich) n. p. trascorrere, lasciarsi andare, scapucciare; pigliare un granchio; fare uno scorso, trascorso; uscir precipitosamente de' convenevoli, &c.
Vergangen, part. von vergehen, passato; scorso. s. das Vergangene, il passato.
Vergänglich, adj. passeggiero; transitorio; momentaneo; fugace; frale.
Vergänglichkeit, s. f. poca durata; instabilità; l'essere passeggiero, transitorio.
Verganten, v. a. vendere all' incanto, al più offerente.
Vergantung, s. f. vendita all' incanto.
*Vergatten, v. a. das Feld. s. bestellen.
Vergattern, v. a. serrar con cancelli. it. die Soldaten vergattern, suonare a raccolta.
Vergatterung, s. f. die Vergatterung schlagen, suonar a raccolta.
Vergeben, v. a. (irreg. von geben) Waaren, gabellare le mercanzie. die Karten, sbagliare nel dar le carte, dar male le carte. seine Tochter vergeben, impalmare, maritare una figlia. ein Amt, eine Präbende, conferire una carica, una prebenda. seinem Nachfolger etwas vergeben, pregiudicare, derogare a' diritti del successore. sich selbst seinem Rechte etwas vergeben, pregiudicare alle sue ragioni, a se stesso. die Sünden vergeben, rimettere, perdonare i peccati. einem (mit Gift) vergeben, attossicare; dar il boccone, &c. sich selbst, avvelenarsi.
Vergebens, adv. indarno; invano; inutilmente; a voto; in fallo. sich vergebens bemühen, lisciar la coda al diavolo; perdere, o mandar male, o gettar via il ranno e 'l sapone, seminare in sabbia; perdere l' acconciatura e la lisciatura, &c. sich vergebens viel Mühe geben, durar fatica per impoverire. vergebens reden, parlare in aria, inutilmente; aver bel dire; predicare a' porri, &c.
Vergeblich, adj. unnütz, inutile; vano; fruttuoso. it. verzeihlich, s. adv. vergebens, s.
Vergeblichkeit, s. f. inutilità; futilità; il far in vano checchessia.
Vergebung, s. f. der Aemter, collazione; il dare, e conferire cariche. it. des Rechts, pregiudizio, derogazione, torto che si fa a' diritti.
Vergebung, s. f. Verzeihung, s. die Vergebung der Sünden, perdono, remissione de' peccati; venia. ich bitte um Verge-

bung, vi chiedo perdono; perdonatemi.

Vergehe, s. f. s. Flechte.

Vergehen, v. n. (irreg. von gehen) passare, andare, scorrere, trascorrere. die Zeit vergeht, il tempo passa; se ne va, trapassa, scorre. der Nebel, die Wolken vergehen, la nebbia, le nuvole si dileguano. alles Fleisch, alle Geschlechter werden vergehen, ogni carne, tutte le generazioni periranno, si spegneranno. er vergehet wie ein Schatten, vien meno, va consumandosi a poco a poco. der Glanz, die Schönheit vergeht, il lustro, la bellezza, &c. passa, se ne va, viene meno, si perde, &c. er ist böse, aber das wird schon vergehen, egli è irato, egli è in collera; ma ciò passerà, cesserà, si calmerà. der Hunger ist ihm vergangen, la fame gli è passata. einem die Lust, svogliarsi; passare la voglia; perder la voglia. sich die Lust vergehen lassen, attaccar le voglie all' arpione, alla campanella dell' uscio; non se le cavare. vor Kummer, &c. morire, struggersi, consumarsi d' affanno. im Feuer, essere consumato, divorato dal fuoco. das Gesicht vergehet mir, mi s'indebolisce, mi si oscura la vista. hören und sehen möchte einem vergehen, è cosa da raccapricciarsi.

Vergehen, (sich) n. p. sich verirren, forviare; sviarsi; fallir la strada. it. fig. trasandare; uscir de' convenevoli; mancare; far fallo; far mancamento; commettere errore, mancamento verso di uno, o di una cosa. wider seine Amtspflicht, prevaricare; trasgredire i suoi doveri.

Vergehen, s. n. Vergehung, scorso, trascorso, fallo, mancamento; errore. wider sein Amt, prevaricamento; prevaricazione. das Vergehen der Augen, indebolimento della vista.

Vergehung, s. f. s. Vergehen.

Vergeleiten, v. a. s. geleiten.

Vergeltbar, adj. compensabile; che si può rimunerare, &c.

Vergelten, v. a. (irreg. von gelten) rimunerare; ricompensare, rimeritare; guiderdonare. Gott vergelt' es euch, Dio ve lo rimeriti, rimuneri. ve ne renda il merito. Gleiches mit Gleichem, render la pariglia; rendere il contraccambio; rendere pane per focaccia. ich will es ihm schon vergelten, mela pagherà. die vergeltende Gerechtigkeit, la giustizia vindicativa. das Vergeltungsrecht, s.

Vergeltenswürdig, adj. degno di rimunerazione.

Vergelter, s. m. rimuneratore.

Vergelterinn, s. f. rimuneratrice.

Vergeltung, s. f. rimunerazione; ricompensa; retribuzione. zur Vergeltung, in guiderdone; in ricompensa; in contraccambio.

Vergeltungsrecht, s. n. diritto di rappresaglia, rendendo ingiuria per ingiuria, &c.

Vergeringern, v. a. s. verringern.

Vergesellschaften, v. a. accompagnare. Tugend mit Religion vergesellschaften, accompagnare la virtù colla religione. sich mit jemanden vergesellschaften, far compagnia a uno, entrare in compagnia con uno.

Vergessen, v. a. (irreg. praes. du vergissest, er vergißt. imperf. ich vergaß. part. vergessen) scordarsi; dimenticare; cader della memoria, o della mente; uscir di mente; obbliare; dimenticarsi; sdimenticare; porre in obblio. das vergißt sich leicht, è cosa, che facilmente esce di mente. ich will dir es mein Tage nicht vergessen, melo legherò al dito; non glielo perdonerò mai. eine Beleidigung vergessen, perdonare un'offesa. verlernen; s. seinen Stand, far torto, vergogna alla sua condizione. sich vergessen, trascorrere, fare uno scorso, un trascorso, uscire de' convenevoli per precipitanza. wer wollte sich so vergessen? chi si lascerà andare tant'oltre? seine Pflicht, mancare al suo dovere, trascurare il suo dovere.

Vergessen, part. was vergessen ist, obbliato, dimenticato. der leicht vergißt, s. vergeßlich. ein Gottesvergessener, irreligioso, empio. ein Pflichtvergessener, scapestrato, sfrenato.

Vergessenheit, s. f. obblivione; dimenticamento; obblio; dimenticanza; smenticanza; sdimenticanza. in Vergessenheit gerathen, andare in obblivione.

Vergeßlich, adj. der leicht vergißt, smemorato; obblivioso, scordevole, dimentichevole.

Vergeßlichkeit, s. f. smemoraggine; dimenticanza.

*Vergeuden, Vergeuder, Vergeudung, s. Verschwenden, Verschwender, Verschwendung.

*Vergewaltigen, v. a. violentare, far violenza, sforzare con violenza.

Vergewerken, v. a. im Bergbaue, spartire, dividere le miniere.

Vergewissern, v. a. accertare; far certo. it. confermare, autenticare, convalidare. sich vergewissern, accertarsi, sincerarsi.

Vergewisserung, s. f. accertamento; accertanza; accertazione. s. vergewissern.

Vergießen, v. a. (irreg. von gießen) mit Bley, piombare. alles Wasser vergießen, consumar tutta l'acqua spandendola. aussließen lassen, spandere; spargere; versare; effondere. vergiesset nichts, badate a non ispandere. Thränen, Blut, spargere, o versar lagrime; spargere o versar il sangue. unschuldig Blut, versare il sangue d'un innocente; far trucidare

un innocente; macchiarsi di sangue innocente.

Vergießung, s. f. versamento; spargimento; effusione.

Vergiften, v. a. avvelenare; attossicare, attoscare; tossicare; dar il tossico; il boccone, l'acqueta. Speisen, Brunnen, rc. avvelenare cibi, fontane, &c. porre cose velenose; infettar di veleno. fig. avvelenare; corrompere.

Vergifter, s. m. avvelenatore.

Vergifterinn, s. f. colei che avvelena.

Vergiftung, s. f. attossicamento; attossicagione; avvelenamento.

Vergiß mein nicht, s. n. camedrio; calamandrina; querciuola.

Vergittern, v. a. mettere una ferriata, una grata; ingraticolare; cancellare.

Vergittert, part. inferriato; ingraticolato.

Vergitterung, s. f. inferriata; graticola, &c.

Verglasen, v. a. vetrificare, cangiare in vetro. it. verglasieren, s.

Verglasieren, verglasuren, v. a. invetriare.

Verglasung, s. f. vetrificazione, cangiamento in vetro. it. invetriata; invetriato.

Vergleich, s. m. Vertrag, accordo; convenzione; capitulazione; componimento; riconciliazione; &c. einen Vergleich mit jemanden treffen, sich in einen Vergleich einlassen, accordarsi, patteggiare, fare un accordo, restare d'accordo; convenire con uno. den Vergleich halten, brechen, stare ai patti, rompere i patti; contravvenire ai patti. zum Vergleich kommen, venire a trattati, entrare in trattato, venire a composizione; capitolare. Vergleichs = Artikel = Punkte = Mittel, capitoli, punti convenzionali; mezzi di accordo, di accomodamento; di riconciliazione. Vergleichung, comparazione, &c. einen Vergleich geben, machen, far un parallelo; far comparagione. was das für ein Vergleich ist! che ha a far la luna co' granchi. den Vergleich nicht aushalten, non reggere al paragone. in Vergleich, a comparazione; a paragone, &c.

Vergleichbar, adj. comparabile; paragonabile; da paragonarsi; da compararsi, &c.

Vergleichen, v. a. (irreg. von gleichen) gleich machen, applanare; agguagliare, aggusgliare, aggiustare, streitige Meynungen, Partheyen, accordare, comporre, aggiustare, metter d'accordo; riconciliare; pacificare, &c. rec. aggiustarsi; accordarsi; convenire; restar d'accordo; comporre. sich wegen des Preises vergleichen, accordarsi, convenire del prezzo. einen Streit, comporre, aggiustare una lite. eine Vergleichung machen, comparare, paragonare, confrontare, far paragone. rec. er kann sich nicht mit ihm vergleichen, egli non può compararsi, paragonarsi a lui; non può star di pari con lui, &c.

Vergleichmäßig, adj. conforme alla convenzione; convenzionale; secondo l'accordo.

Vergleichung, s. f. streitiger Partheyen, composizione, aggiustamento, &c. ähnlicher Dinge, paragone, parallelo, comparazione, comparagione, agguaglio. kleine, comparazioncella. praep. in Vergleichung, in comparazione, a comparazione, a paragone, a petto, a fronte, in confronto.

Vergleichungsgrad, s. m. } grado comparativo.
Vergleichungsstufe, s. f. }

Vergleichungsweise, adv. comparativamente, rispettivamente, in modo comparativo, &c.

Vergleichwidrig, adj. contrario, opposto alla convenzione, all'accordo, al patto.

Verglimmen, v. n. (irreg. von glimmen) spegnersi, consumarsi, incenerirsi a poco a poco; esser consumato da fuoco lento.

Verglühen, v. n. cessare a poco a poco di essere rovente; raffreddarsi.

Vergnügen, v. a. dar piacere, diletto; dilettare; divertire; rallegrare; sollazzare; trattener giocosamente. (sich) sollazzarsi, divertirsi, rallegrarsi, giocondarsi, dilettarsi, &c. sich an etwas, dilettarsi, pigliar diletto, provar piacere, o gusto, compiacersi. it. talora per begnügen, s.

Vergnügen, s. n. piacere, diletto, gusto, contento, soddisfazione, consolazione, giocondità. Lustbarkeit, piacere; divertimento, sollazzo. kleines, piacerucció, placeruzzo. dem Vergnügen nachhängen, essere dato a' piaceri, a' diletti. it. Gefallen, piacere, favore, grazia.

Vergnügend, part. dilettevole; dilettoso; piacevole; aggradevole; piacente, soddisfacente.

Vergnüglich, adj. s. vergnügend.

Vergnüglichkeit, s. f. diletto, dilettabilità.

*Vergnügsam, Vergnügsamkeit, s. begnügsam, Begnügsamkeit.

Vergnügt, adj. zufrieden, contento, soddisfatto, appagato, consolato, giocondato, giojante, pago. aufgeräumt, allegro, lieto, &c. der immer vergnügt ist, uomo festevole, giocondo, &c. vergnügt aussehen, aver aria lieta, far viso lieto, mostrar contentezza. adv. piacevolmente, con piacere, giulivamente.

Vergnügtheit, s. f. giocondità; giocondezza; giovialità; piacevolezza.

Vergnügung, s. f. piacere; diletto; divertimento.

Vergolden, v. a. dorare, indorare.

Vergolder, s. m. doratore, indoratore; mettiloro.

Vergoldmesser, s. n. avvivatojo.

Vergoldpinsel, s. m. pennello stiacciato de' doratori.

Vers

Vergoldung, s. f. doramento, doratura, indoramento.
Vergönnen, v. a. permettere, concedere, accordare; dar licenza. das ist mir nicht vergönnt, non mi lice, non mi è permesso.
Vergöttern, v. a. deificare; divinizzare; far divino. fig. idolatrare, &c.
Vergötterung, s. f. deificazione; apoteosi; deificamento; divinizzazione.
Vergraben, v. a. (irreg. von graben) sotterrare; metter sotterra, nascondere sotterra. fig. sein Geheimniß, nascondere, tener celato il suo segreto. sich in die Einsamkeit, seppellirsi, rintanarsi in una solitudine. er hat sich vergraben, egli s'è sepolto vivo, si è appartato dal mondo. it. einen Weg, ein Feld, affossare una strada; tagliarla, attraversarla con fosse; affossare un campo.
Vergrabung, s. f. il sotterrare; il mettere sotterra.
Vergrasen, v. n. coprirsi d'erba, d'erbuccia.
Vergreifen, (sich) n. p. (irreg. von greifen) scambiare una cosa, pigliar una cosa per l'altra. sich die Hand, slogarsi, disconciarsi la mano, in pigliando checchessia. sich an einem, metter le mani addosso a uno; percuoterlo, attentare alla vita di alcuno. fig. oltraggiarlo, insultarlo, provocarlo. sich an etwas, usurparsi, prendere, arrogarsi, &c. sich an der Kasse, rubare la cassa; far le fiche alla cassetta. an heiligen Dingen, violare le cose sagre. das Buch ist vergriffen, hat sich vergriffen, tutti gli esemplari si sono venduti.
Vergreifung, s. f. sbaglio nel pigliare; scambio. fig. usurpazione; insulto, &c.
Vergrößern, v. a. aggrandire; accrescere; amplificare; allargare.
Vergrößerer, s. m. aggranditore; ingranditore.
Vergrößerung, s. f. aggrandimento; accrescimento; aumento; amplificazione; ampliazione. it. fig. ingrandimento; innalzamento ad onori; auge, &c.
Vergrößerungsglas, s. n. (— gläser) microscopio.
Vergrümeln, v. a. sbriciolare; sminuzzare, e dissipare pane, &c. (sich) andare in briciolі, sbriciolarsi.
Vergrünen, v. n. cessare di essere verde; perdere la verdura.
Vergünstigen, v. a. concedere, permettere; dar licenza.
Vergünstigung, s. f. indulto, concessione, permissione; indulgenza.
Vergünstigungsweise, adv. precariamente, in modo precario; per tolleranza, per licenza.
Vergüten, v. a. bonificare, menar buono, o far buono. den Schaden, compensare, risarcire, riparare il danno.
Vergütung, s. f. compensa, compensazione, risarcimento, &c.
Verhaaren, v. n. sich haaren, s. — von dem Raubwilde, mutare pelo — it. cessare di mutar pelo.
Verhack, s. m. s. Verhau.
Verhadern, v. a. sein Vermögen, consumare, perdere le sue sostanze piatendo.
Verhaft, s. m. arresto, cattura, presa, &c. in Verhaft nehmen, arrestare, catturare, imprigionare.
Verhaften, v. a. catturare, imprigionare.
Verhaftet, part. arrestato, imprigionato. it. jemanden verhaftet seyn, essere obbligato, essere in obbligo come mallevadore, o come debitore.
Verhaftung, s. f. lo arrestare, lo imprigionare.
Verhäkeln, v. a. fermare con uncinetti, serrare con fermaglj.
Verhageln, v. a. guastare colla grandine.
Verhagelt, part. guastato, maltrattato dalla grandine, dalla tempesta.
Verhalten, v. a. (irreg. von halten) ritenere. den Urin, die Winde, ritenere l'orina, i venti. das Lachen, tenere il riso; contenersi di ridere. ich kann ihnen nicht verhalten, non posso celarvi, nascondervi; io non esiterò a dirvi; io non vi dissimulerò.
Verhalten, (sich) n. p. verfahren, contenersi, regolarsi, governarsi, operare. in der Geometrie, die Höhe verhält sich zur Breite wie 6 zu 3, l'altezza stà alla larghezza come 6 a 3. wie verhält sich die Sache? come stà l'affare? die Sache verhält sich so, la cosa stà così.
Verhalten, s. n. maniera di governarsi; contegno; condotta.
Verhältniß, s. n. proporzione, relazione, ragione, paragone, convenienza. das rechte Verhältniß beobachten, osservare la debita proporzione, proporzionare. das Verhältniß gegen Gott, la relazione, il rapporto con Dio. nach Verhältniß, a proporzione; a ragguaglio di — Alexander wurde im Verhältnisse kleiner, als seine Eroberungen größer wurden, Alessandro rimpiccolì a misura, a proporzione che le sue conquiste s'ingrandirono. mit diesem Verhältniß, con tal proporzione; a questo ragguaglio; a tanto per tanto.
Verhältnißmäßig, adj. proporzionale; proporzionato. adv. proporzionalmente; proporzionatamente; con modo proporzionato.
Verhältnißwidrig, adj. disproporzionato; improporzionato.
Verhaltung, s. f. des Urins, ritenzione

dell' orina. das Verheimlichen, nascondimento; celamento; dissimulazione. it. Verhaltungs-Art-Befehle, maniera, modo di contenersi, di governarsi; istruzione; ordine che serve altrui di governo.

Verhandeln, v. a. trattare della vendita, pattuire la vendita di alcuna cosa. it. vendere, alienare.

Verhängen, v. a. verdecken, coprire, ricoprire con velo, &c. it. den Zügel, lasciar la briglia. mit verhängtem Zügel, a briglia sciolta.

Verhängen, v. a. ein Uebel, fatare; determinare, destinare; mandare mali, e dicesi di Dio. wenn ich nichts anders thun kann, als was mein Glücksstern über mich verhängt, se io non posso fare in altro modo, se non nè più nè meno, che mi fati la mia stella. was Gott über mich verhängt, ciò che mi è fatato, destinato da Dio; i mali che mi destina, che mi manda iddio.

Verhängniß, s. n. fato; fatalità; sorte, destino inevitabile. dem Verhängnisse kann man nicht widerstehen, che giova nelle fata dar di cozzo? mein Verhängniß, (Schicksal) will, &c. mi è fatato; i miei fati mi traggono, il mio fato, la mia stella, il mio destino, la mia sorte vuole. ich weiß nicht, durch welches Verhängniß, &c. non so per qual fato. aus Verhängniß, fatalmente, destinatamente, per fatalità.

Verhängt, part. von Gott, fatale, destinato, fatato, inevitabile.

Verharren, v. a. perseverare; persistere, &c. im Guten, perseverare nel bene. ich verharre mit Hochachtung, io rimango, mi rassegno con ossequio, &c.

Verharrlich, adj. s. beharrlich.

Verharrung, s. f. perseveranza; perseverazione; permanenza, &c.

Verharschen, v. n. indurirsi alquanto in superficie; incallire; far callo; generarsi crosta su le piaghe, &c.

Verharscht, part. alquanto indurito. verharschte Wunde, piaga alquanto incallita.

Verhärten, v. a. indurire, far duro. it. rec. indurire, indurare, divenir duro. it. fig. indurire, inasprire, incrudelire. rec. indurirsi, indurarsi, ostinarsi, divenir crudele, ostinato, &c. den Leib verhärten, cagionare ostruzione. Gott verhärtet das Herz der Sünder, Dio indurisce il cuore de' peccatori.

Verhärtet, part. indurato; indurito.

Verhärtung, s. f. induramento; assodamento. fig. des Herzens, induramento di cuore. in einem Theil des Körpers, durità; durezza; callo.

Verharzen, v. a. turare, ristoppare con ragia.

Verhaßt, adj. odioso; esoso; odievole; spiacevole; nojoso. sich verhaßt machen, farsi odiare; rendersi odioso.

†Verhätscheln, v. a. careggiare troppo; trattar mollemente. it. verziehen, guastare un fanciullo, careggiarlo troppo. (sich) crogiolarsi; careggiarsi.

Verhau, s. m. alberi tagliati, e lasciati alla rinfusa a traverso la strada.

Verhauen, v. a. (irreg. von hauen) impedire, chiudere, attraversare un passo con alberi tagliati, e lasciati a traverso. (sich) ripararsi, difendersi con alberi tagliati e lasciati a traverso. in der Fechtkunst, scoprire il fianco, dar presa all' avversario, menando una sciabolata falsa. im Reden sich verhauen, scoprir l'interno, o il segreto per inavvertenza, per precipitanza.

†Verhausen, v. a. eine Sache, guastare, sconcertare un affare. es ist verhaußt, ella è spacciata; ella è spedita; non v'è più rimedio.

Verheben, v. a. (irreg. von heben) die Karten, scambiare, sbagliare alzando le carte. sich verheben, farsi male, levando alcun peso.

Verheeren, v. a. desolare; distruggere; guastare; dar il guasto; rovinare.

Verheerer, s. m. distruggitore, &c.

Verheerung, s. f. guasto; desolazione; disertagione; rovina; destruzione.

Verheften, v. a. cucire, unire, fermare cucendo. it. ein Buch verheften, trasporre i fogli d'un libro, legandolo alla rustica.

Verhehlen, v. a. nascondere, celare; tacere. s. verheimlichen.

Verhehler, s. m. nasconditore, ricettatore.

Verhehlung, s. f. s. Verheimlichung.

Verheilen, v. a. sanare, guarire. v. n. essere sanato, guarito; guarire.

Verheimlichen, v. a. tener celato, nascosto; celare; nascondere; occultare; tacere; supprimere; coprire, &c.

Verheimlichung, s. f. celamento; occultamento; il tener segreto, celato checchessia.

Verheißen, v. a. (irreg. von heißen) promettere.

Verheißung, s. f. promessione; promissione.

Verhelen, v. a. s. verhehlen.

Verheler, s. m. s. Verhehler.

Verhelfen, v. a. (irreg. von helfen) einem zu etwas, far avere; procurare; far ottenere; ajutar a conseguire.

Verhelung, s. f. celamento; nascondimento; occultamento; celatura; occultazione d'un furto, &c.

†Verhenkert, adj. maledetto, cattivissimo, &c.

†Verhergen, v. a. s. verheeren.

Verherrlichen, v. a. glorificare; dar gloria; render gloria; magnificare. Gott verherrlichet die Heiligen, Iddio glorifica i Santi.

Verherrlichung, s. f. glorificazione; glorificamento.

Verhetzen, v. a. mettere male; istigare, irritare, inanimare, stuzzicare per isviare, per corrompere; metter dissensione, &c.

Verhetzer, s. m. commettimale; incenditore; stuzzicatore, &c.

Verhetzerinn, s. f. instigatrice, &c.

Verhetzung, s. f. aizzamento, istigamento; il seminar discordie, &c.

Verheurathen, v. a. maritare, sposare; collocare, dare in matrimonio. (sich) maritarsi, sposarsi, ammogliarsi, prender moglie, marito; contrarre matrimonio; accasarsi. unter seinen Stand, far casaccia, maritarsi con persona d' inferior condizione.

Verheurathung, s. f. maritaggio, matrimonio; accasamento; il contrarre matrimonio.

Verhinderer, s. m. impeditore.

Verhinderlich, adj. impeditivo; che è d' impedimento, s. hinderlich.

Verhindern, v. a. impedire; impacciare; servire d' ostacolo.

Verhinderung, s. f. impedimento; ostacolo; impaccio.

Verhoffen, v. a. sperare; promettersi, &c.

Verhoffentlich, adj. s. hoffentlich.

Verhohlen, part. von verhehlen, celato, nascoso, occultato, &c. adv. celatamente; occultamente, di nascosto.

Verhöhnen, v. a. schernire; dileggiare; cuculiare; dar la berta, la baja, &c.

Verhöhnend, part. schernevole; deridente. adv. schernevolmente; per ischerno.

Verhöhnenswerth, adj. degno di scherno, &c.

Verhöhner, s. m. schernitore; derisore.

Verhöhnerinn, s. f. schernitrice.

Verhöhnung, s. f. schernimento; scherno; derisione, &c.

Verhöken, v. a. barullare, rivendere a minuto. Obst, Gemüß, rc. treccare.

Verhör, s. n. udienza; ascolto; interrogatorio; le interrogazioni del giudice, e le risposte dell' accusato. ins Verhör kommen, venire all' udienza.

Verhören, v. a. in Gerichten, esaminare, interrogare un accusato — es nicht hören, non sentire, non udire. it. unrecht hören, traudire.

Verhörer, s. m. giudice, che esamina gli accusati.

Verhudeln, v. a. acciarpare, abborracciare, acciabattare.

Verhüllen, v. a. velare; coprire; inviluppare; imbavagliare. (sich) velarsi; coprirsi; invilupparsi; nascondersi. sich den Kopf, das Gesicht, imbacuccarsi, camuffarsi. fig. inviluppare; nascondere, immascherare, &c.

Verhüllung, s. f. velamento; velame; coprimento; invoglio.

Verhungern, v. n. morir di fame. bald, beynahe, morire di fame; veder la fame in aria; essere scannato dalla fame, &c.

Verhungert, part. morto di fame. sehr hungerig, affamato; affamatissimo; famulento; che muore di fame; divorato dalla fame.

†**Verhunzen**, v. a. sconciare, guastare, rovinare, sciuppare un lavoro; tirarlo giù, &c. it. fig. den Kram, guastare, sconcertare, imbrogliar un affare.

†**Verhunzt**, part. sconciato, guasto, &c. verhunztes Wort, parola corrotta.

Verhuren, v. a. das Seinige, consumare, mandar male, spendere, dissipare i suoi beni putaneggiando; avere un piè in bordello, e l' altro allo spedale.

Verhurt, part. dissipato, consumato putaneggiando. it. adj. lussurioso, puttaniere, bordelliere. verhurtes Weib, femmina lussuriosa, lasciva, &c.

Verhüthen, v. a. prevenire, impedire, frastornare. Gott verhüt' es, Dio ce ne guardi; tolga Dio — die Schafe verhüthen, menare le pecore a pascoli illeciti.

Verjagen, v. a. scacciare; cacciare; mandar via. die Vögel verjagen, sparpagliare, discacciare gli uccelli. jemand von Haus und Hof verjagen, spogliare uno di tutti i suoi averi; bandire, esiliare. die Verjagten, i banditi, i fuorusciti. aus dem Hause jagen, sloggiare, scacciare di casa.

Verjagung, s. f. scacciamento; espulsione.

Verjährbar, adj. prescrittibile; che soggiace a prescrizione.

Verjähren, v. n. passare in altrui dominio per prescrizione, per lunga possessione. die Rechte verjähren nach einem gewissen Zeitverlauf, i diritti diventano invalidi; perdono la loro validità, sono invalidati per il trascorso di certo tempo.

Verjährlich, s. verjährbar.

Verjährt, part. prescritto; usucatto. verjährte Privilegien, privilegj di vecchia data, invalidi per prescrizione contraria. verjährte Vorurtheile, pregiudizi convalidati dalla lunghezza del tempo.

Verjährung, s. f. prescrizione. durch die Verjährung rechtmäßiger Herr werden, prescrivere, usucapire checchessia.

Verinteressiren, v. a. pagare l' interesse.

Verirren, (sich) n. p. smarrirsi; sviarsi; perdersi; forviare; uscir di strada, &c. fig. errare; fallir la strada; sviarsi; traviare; e uscir di proposito; forviare.

Verirrt, part. smarrito; traviato, &c.

Verirrung, s. f. smarrimento di strada; sviamento, traviamento. fig. errore, traviamento.

Verjüngen, v. a. ringiovanire; ridur giovane. (sich) ringiovanire, ringiovenire; ritornar giovane, it. fare, formare in piccolo; ridurre in piccola forma, in piccolo.

Verjüngt, part. ringiovanito. it. fatto, formato, ridotto in piccolo. der verjüngte Maßstab, scala di piedi, braccia, o d'altra misura.

Verjüngung, s. f. il ringiovenire. it. il ridurre, il fare in piccolo.

Verkalben, v. n. von Kühen, sciparsi, abortare.

Verkalken, v. a. ridurre in calcina; calcinare.

Verkälten, v. a. infreddare, raffreddare. (sich) raffreddarsi; pigliar un' infreddatura.

Verkältung, s. f. raffreddamento, infreddatura.

Verkappen, v. a. incappucciare; incapperucciare; imbacuccare, camuffare. rec. incappucciarsi; incapperucciarsi. die Raubvögel, incappellar gli uccelli di preda. fig. e fam. incappellare; mascherare; coprire, &c. rec. incappellarsi; coprirsi; ricoprir i disegni o la mira; simulare.

Verkappt, part. incappucciato, &c. s. verkappen.

Verkauff, s. m. vendita.

Verkaufbar, adj. vendibile, vendevole; atto a vendersi.

Verkaufbrief, s. m. documento, istrumento di vendita.

Verkaufbuch, s. n. (— bücher) libro di vendita.

Verkauffen, v. a. vendere; alienare; esitare; spacciare. zu theuer, soppravvendere. heimlich, vendere per iscarriera, di nascosto, sottomano. Cartesius verkauft uns Träume für Wahrheiten, Cartesio spaccia sogni per verità. an den Meistbiethenden verkauffen, vendere all' incanto. mit Schaden verkauffen, vendere con discapito.

Verkäufer, s. m. venditore.

Verkäuferinn, s. f. venditrice.

Verkäuflich, adj. vendibile; spacciabile; mercatabile. wohl oder schlecht verkäufliche Waare, mercanzia di buono o cattivo spaccio.

Verkaufrechnung, s. f. conto di vendita.

Verkaufung, s. f. vendimento; vendita.

Verkehr, s. m. vicenda; commercio; traffico. Oerter, die Verkehr mit einander haben, luoghi che hanno vicenda, commercio l' uno coll' altro. ein Ort, wo vieler Verkehr ist, luogo commerciante, industrioso.

Verkehren, v. a. stravolgere; sconvolgere; disordinare; rovesciare; guastare, turbar l' ordine; metter sossopra. ein Buch verkehren, verkehrt nehmen, prendere un libro a rovescio. it. verkehrt, böse machen, pervertire; corrompere. die Augen, stravolgere, stralunare gli occhi. verkehren, Handel und Wandel treiben, trafficare, commerciare, aver vicenda, traffico, commercio. — jemandes Worte verkehren, stravolgere, storcere il senso delle parole. das Recht verkehren, storcere il diritto.

Verkehrer, s. m. sovvertitore; sovversore.

Verkehrt, part. stravolto, rovesciato, &c in prov. die verkehrte Welt, il mondo alla rovescia — gottlos, perverso, malvagio. die verkehrte Seite, il rovescio. adv. a rovescio; alla rovescia; in verso contrario; stravoltamente; stortamente. fig. a rovescio; al contrario; all' opposto; a contrappelo. es verkehrt angreifen, pigliar una cosa pel verso contrario; mangiare o prendere il porro per la coda, mettere i bovi dietro l'aratro. es geht verkehrt, il cavallo fa andar la sferza; la cosa cammina a rovescio. die Strümpfe verkehrt anziehen, mettersi le calze a rovescio.

Verkehrtheit, s. f. perversità; iniquità; perversione.

Verkehrung, s. f. pervertimento; sovvertimento; soversione; rovesciamento, &c. it. der Augen, s. Verdrehung.

Verkeilen, v. a. calzare con zeppa, o bietta; rinzeppare; fermare, assicurare con zeppe.

Verkeilt, part. rinzeppato; fermato, chiuso con zeppa, con bietta.

Verkennbar, adj. travisato; che non è facile a conoscere, a ravvisare.

Verkennen, v. a. (irreg. von kennen) für eine andere Person ansehen, scambiare uno, prendere una persona per un' altra. nicht kennen, non conoscere; non ravvisare; non raffigurare. den Werth eines Mannes verkennen, mal conoscere, non conoscere il merito di alcuno; non saper appreggiare uno. (sich) mal conoscere se stesso, il proprio merito, non saper appreggiarlo.

Verkennung, s. f. scambio della persona; il non conoscere; il non ravvisare.

Verketteln, v. a. unire, legare con catenuzze.

Verketten, v. a. concatenare, unire, legare con catena. fig. eine Schlußrede verketten, concatenare un ragionamento, un sillogismo.

Verkettet, part. concatenato. fig. eine wohl

verkettete Schlußrede, un sillogismo, un ragionamento concatenato.
Verketzern, v. a. notare, tacciare d'eresia; mettere, porre nel numero degli eretici.
Verketzerung, s. f. il notare d'eresia.
Verkitten, s. verkütten.
Verklagen, v. a. accusare; chiamar in giudizio; intentar querela.
Verkläger, s. m. accusatore; accusante.
Verklägerinn, s. f. accusatrice.
Verklagung, s. f. accusazione; accusa.
Verklammen, v. n. vor Kälte erstarren, agghiadare, assiderare.
Verklammern, v. a. fermare, arrestare con chiavi, con ferri grossi.
Verklären, v. a. trasfigurare; mutar figura. rec. trasfigurarsi, e dicesi di Nostro Signore.
Verklärung, s. f. trasfigurazione, transfiguramento di N. S.
†Verklatschen, v. a. divolgare un segreto.
Verklauseln, v. a. inserire clausule.
Verkleben, e Verkleiben, v a. ristoppare, riturare, chiudere le fessure con argilla, &c. it. scherz. die Gedärme, istuccar le budella.
Verklebung, e Verkleibung, s. f. rituramento con argilla, &c.
Verkleiden, v. a. travvestire; mascherare; immascherare. (sich) travvestirsi, &c. it. fig. travestirsi, dissimulare, &c. im Bau, rincalzare; incamisciare; tavolare, rivestir di tavole. mit Täfelwerk, intarsiare.
Verkleidung, s. f. travestimento; il travestirsi. it. im Bau, rincalzamento; rinforzo; il munire, rivestire di tavole.
Verkleinerer, s. m. detrattore, mormoratore, calunniatore, &c.
Verkleinerlich, adj. calunnioso; diffamatorio; che tende a denigrare, a screditare; che offende la riputazione, &c. adv. calunniosamente; maledicamente, &c.
Verkleinern, v. a. appiccolire, appiccolare; accorciare; scemare; sminuire. fig. denigrare; calunniare; screditare; diffamare; macchiar la fama, &c. verkleinerndes Wort, diminutivo.
Verkleinerung, s. f. appiccolamento; accorciamento; scemamento. fig. diffamazione; maldicenza; calunnia; detrazione; sparlamento.
Verkleistern, v. a. appiastricciare, impastare; conglutinare, incollare, rincollare; serrare, turare con pasta, con colla.
Verklettern, (sich) v. recipr. rampicare tanto in su, che non si ritrova più la via di scendere.
Verklüften, (sich) v. recipr. bey den Jägern, rintanarsi sotterra, e si dice del tasso e simili animali.
Verknistern, v. n. in der Chymie, decrepitare.
*Verknöteln, v. a. attaccare, legare, o strignere con più nodi; far più nodi.
Verknoten, v. a. lasciar tre occhi alla vite potandola.
Verknüpfen, v. a. annodare; aggroppare; congiugnere con nodo. fig. annodare; legare, collegare; unire; congiugnere; connettere, concatenare.
Verknüpft, part. annodato; unito; congiunto, annesso, connesso.
Verknüpfung, s. f. annodamento; unione; congiunzione; congiungimento; connessione, concatenazione.
Verkochen, v. n. consumare, diminuire per soverchia cottura; cuocer troppo.
*Vorkommen, v. n. s. verderben, umkommen.
Verkorken, v. a. chiudere con turacciolo.
Verkörpern, v. a. ridurre in corpo.
Verkörperung, s. f. riduzione, riducimento in corpo.
Verköstigen, v. a. dare il vitto, alimentare, spesare. (sich) procurarsi il proprio vitto, gli alimenti.
Verkramen, v. a. s. verräumen.
Verkriechen, (sich) n. p. (irreg. von kriechen) nascondersi; rintanarsi; appiattarsi. in die Erde, in ein Loch, nascondersi sotterra; imbucarsi; imbucare; rimbucare; cacciarsi, entrare, nascondersi in una buca; rannicchiarsi, &c. † fig. er muß sich gegen ihn verkriechen, egli sarebbe suo maestro; gli mangia la torta in capo; lo soverchia di gran lunga.
Verkriegen, v. a. consumare, spendere in guerra, in guerreggiare.
Verkröpft, adj. von Nägeln, chiodo panciuto, più grosso in mezzo di quel che conviene.
Verkrümeln, v. a. briciolare, mettere in briciole il pane.
Verkrümen, v. a. s. verkrümeln.
Verkrummen, v. n. curvarsi; torcersi; divenire storto.
Verkrümmung, s. pl. giri; intrighi; circuiti. in Knochen, disuguaglianze nella superfizie dell'ossa.
Verkrüppeln, v. n. imbozzacchire, incatorzolire, intristire, non attecchire. v. a. fare imbozzacchire, &c. it. storpiare, stroppiare, fare storto di membra.
Verkühlen, v. n. rinfrescarsi; divenir freddo. verkühlen lassen, lasciar divenir alquanto freddo.
Verkümmerer, s. m. staggitore.
Verkümmerlich, adj. soggetto a sequestro.
Verkümmern, v. a. sequestrare, staggire.
Verkümmerung, s. f. sequestro, staggimento.
Verkündigen, v. a. annunziare; dinunziare; far noto; intimare, &c.
Verkündiger, s. m. annunziatore, &c.
Verkündigerinn, s. f. annunziatrice.

Verkündigung, s. f. annunziazione; annunziamento. it. Maria Verkündigung, l'Annunziazione.
*Verkundschaften, v. a. s. auskundschaften.
Verkünsteln, v. a. guastare con soverchio artificio.
Verkuppeln, v. a. arruffare, arruffianare, prostituir la pudicizia d'una donna; richieder una femmina dell'onore per altrui. Leute verkuppeln, far il ruffiano; andar di portante; portare i polli, &c. sich mit einer Person verkuppeln, entrare in commercio con una donna; intricarsi in amoreggiamenti. †einem eine Person zur Ehe verkuppeln, chiedere, cercare una femmina in matrimonio per altri.
Verkürzbar, adj. accorcievole; che può accorciarsi.
Verkürzen, v. a. accorciare; raccorciare; abbreviare. in der Mahlerey, die Figuren verkürzen, rappresentare, dipignere in iscorcio; fare scorci; far scorciare una figura. sein Leben verkürzen, accorciare, abbreviar la vita. jemanden die Zeit verkürzen, divertire, trastullare, servir di divertimento, di passatempo. jemanden seinen Lohn verkürzen, diminuire la mercede altrui; sottrarre una parte della mercede. sich verkürzen, accorciarsi; abbreviarsi; decrescere; farsi più breve.
Verkürzer, s. m. raccorciatore; abbreviatore.
Verkürzerinn, s. f. raccorciatrice.
Verkürzung, s. f. accorciamento; raccorciamento; abbreviamento; scorcio. in der Mahlerey, scorcio.
Verkütten, v. a. saldare; congiugnere, fermare, appiccare, unire con saldatura.
Verküttung, s. f. saldamento, saldatura.
Verlachen, v. a. deridere; ridersi; farsi beffe, &c.
Verlachenswerth, adj. derisibile; meritevole di derisione.
Verlachung, s. f. derisione; irrisione. zur Verlachung, derisorio. adv. derisivamente.
Verladung, s. f. carico, caricamento. zu Wasser, imbarco.
Verladungschein, s. m. polizza di carico.
Verlag, s. m. spese, sborso; capitale sborsato o da sborsarsi per qualsisia impresa mercantile. den Verlag eines Buchs übernehmen, imprendere la stampa d'un libro a sue spese, stampare a sue spese un libro. den ganzen Verlag verkaufen, vendere tutti i libri stampati alle spese d'un tale. im Verlag des und des, alle spese del tale. den Verlag eines Handwerkers, sborso per il fornimento d'un artigiano. der Juwelenhandel erfordert einen starken Verlag, il negozio di gioje richiede uno sborso grande, un gran capitale.
Verlagsbücher, s. plur. libri stampati alle spese d'un libraio.
Verlagskosten, s. plur. sborso anticipato per l'edizione d'un libro, o per qualsisia impresa mercantile.
Verlagsrecht, s. n. diritto di proprietà, di chi a sue spese ha stampato un libro.
Verlahmen, v. n. azzoppare; divenir zoppo.
Verlähmen, v. a. s. lähmen.
Verlammen, v. n. abortare, sconciarsi, parlando delle pecore.
Verlanden, v. a. convertire in terreno campio.
Verlangen, v. a. desiderare; bramare; desiare; volere; aver vaghezza, desiderio. ich verlange nicht Recht zu haben, io non pretendo d'aver ragione. it. es verlanget mich, sie wieder zu sehen, den Ausgang zu sehen, io non veggo l'ora di rivedervi; io sono impaziente di veder l'esito, &c. mi struggo di voglia.
Verlangen, s. n. desiderio; brama; voglia, disio; desideranza; vaghezza. was ist dein Verlangen? che brami, che vuoi? das Verlangen nach etwas, brama di checchessia. nach Verlangen, a seconda delle mie, delle vostre brame; secondo il desiderio; desideratamente.
Verlangenswerth, adj. desiderabile, desiderativo.
Verlangt, part. desiderato, &c. verlangter Maßen, conforme il desiderio, &c.
Verlängern, v. a. allungare; slungare; prolungare; distendere. eine Linie, produrre una linea, allungarla. ein Geschäft, die Frist, prolungare, allungare, differire; tirar in lungo; prorogare, allungare, prolungare il tempo; accordar la proroga. (sich) prolungarsi, allungarsi.
Verlängerung, s. f. allungamento; aggiunta. des Ziels, dilazione, prolungazione, prolungamento, dilungamento, proroga, prorogazione.
Verlappen, v. a. das Wildpret, einen Wald, cignere, attorniare le fiere, un bosco di galappi, di lacci.
Verlarven, v. a. mascherare, immascherare. rec. mascherarsi, immascherarsi. fig. immascherare, mascherare, coprire, &c.
Verlarvt, part. mascherato, immascherato. it. fig. mascherato, coperto, camuffato, &c.
Verlarvung, s. f. immascheramento.
Verlaß, s. m. ereditaggio, beni lasciati dopo la morte. Abrede, convegna; convenzione; appuntamento. den Verlaß nehmen, restar in appuntamento insieme, &c.
Verlassen, v. a. (irreg. von lassen) hinter sich lassen, lasciare in dietro. nach seinem Tode Güter, Kinder verlassen, lasciar be-

pi, prole. das Eigenthum einer Sache, cedere, vendere, alienare. it. sproprìarsi. it. concertare, restare in appuntamento, convenire, accordarsi. wir haben es so verlassen, siamo convenuti, ci siamo accordati così, &c. it. dar ordine, ordinare, comandare. ich habe es zu Hause verlassen, ho dato, ho lasciato ordine in casa. einen Ort, eine Person verlassen, (sich entfernen) lasciare un luogo, una persona, dipartirsene. ein Haus, die Welt verlassen, uscire, abbandonar una casa, uscir di vita, morire. seine Gemeinschaft, Hülfe ꝛc. entziehen; einen Freund, die Welt verlassen, abbandonare, lasciare in abbandono un amico, volgergli le spalle; abbandonare il mondo, rinunziare al, il mondo; distaccarsi da ogni terreno affatto. die Studien, ꝛc. abbandonare, lasciar per affatto; mettere in abbandono, lasciar di proseguire, &c. im Testament, lasciare per testamento.

Verlassen, (sich, v. r. fidarsi; riposarsi sopra; far capitale; far assegnamento sopra che che sia; fondarsi sovra alcuna cosa. man kann sich auf ihn verlassen, si può far capitale di lui. sich ganz auf einen, riposarsi sopra uno, starsene a lui, &c. sich auf andere Leute, dormir cogli occhi altrui. sich auf Träume verlassen, credere a' sogni. sich auf sein Recht verlassen, fondarsi, riposarsi sulle sue ragioni.

Verlassen, part. abbandonato; derelitto. von allen verlassen seyn, restare in nasso, in asso.

Verlassenheit, s. f. derelizione, abbandonamento.

Verlassenschaft, s. f. successione, retaggio.

Verlassung, s. f. abbondonamento, abbandono.

Verlästern, v. a. lacerare, mordere, oltraggiare con maledicenze; rodere il basto; dir il peggio che si può; svituperare, &c.

Verlästerung, s. f. oltraggio con maldicenze; infamazione, &c.

Verlatten, v. a. fermare, chiudere con correnti.

*Verlaub, s. m. mit Verlaub, con permesso.

Verlauf, s. m. serie; seguito. den ganzen Verlauf erzählen, wissen, narrare tutto il seguito, tutta la serie d'un affare; narrar filo per filo; narrar minutamente; sapere tutte le particolarità, tutte le minuzie, i rigiri; saper una cosa da un capo all' altro. Verlauf der Zeit, decorso del tempo. nach Verlauf des Jahrs, der Frist, in capo all' anno; dopo l'anno compito, finito; dopo spirato il termine.

Verlaufen, v. n. (irreg. von laufen) scorrere; correre; trapassare; fuggirsi. die Zeit verläuft, il tempo corre, trascorre, &c. — act. jemanden den Weg verlaufen, tagliar il passo, la strada a uno correndovi a traverso. er verläuft die Zeit, egli consuma il tempo in corse inutili; butta via i suoi passi. v. rec. das Wasser verläuft sich, le acque scorrono, si dileguano. das Volk, der Hause verläuft sich, la calca, la turba si perde, si dilegua, &c. die Truppen haben sich verlaufen, le truppe si sono sparpagliate. Thiere, so sich verlaufen haben, animali che si sono smarriti, sviati. im Billiard, cacciar la propria palla nella buca.

Verlaufen, part. verlaufener Mensch, uom fuggiasco, fuggitivo, vagabondo. it. von Pferden, ꝛc. smarrito; sviato; che non ha padrone, di cavalli, &c.

Verläugnen, ꝛc. s. verleugnen, ꝛc.

Verlausen, v. n. impidocchiare; impidocchire; empirsi di pidocchi.

Verlaust, part. impidocchito.

Verlaut, s. m. fama, voce che corre. dem Verlaute nach, secondo la voce che corre; per quel che si dice.

Verlauten, v. n. spargersi nuova; correr voce. es verlautet, corre voce, &c. wie verlautet, secondo che corre la voce, per quel che si dice. es will verlauten, si dice, corre voce. sich verlauten lassen, dar ad intendere; mostrare; fare conoscere, &c.

Verleben, v. a. consumare, passar i suoi giorni, la vita nell' ozio, &c. verlebt, morto.

Verlechzen, v. n. von Holzgefäßen, aprirsi, fendersi, spaccarsi per soverchia secchezza; esser disseccato dal sole, e da' venti.

Verleckern, v. a. spendere molto in ghiottornie. it. alleccornire; far leccardo; avvezzare alle ghiottornie.

Verleckert, part. alleccornito, &c.

Verledern, v. a. coprire, munire, guernire di cuojo.

Verledigen, v. a. ein Amt, far vacare; render vacante.

Verlediget, part. vacante; vacato.

Verledigung, s. f. vacanza; vacazione.

Verlegen, v. a. smarrire; perdere. er hat es verlegt, egli ha smarrito la tal cosa. it. einen Markt, ein Fest, trasferire un mercato, una fiera, in un altro luogo, trasferire una festa in un altro giorno. den Weg mit Holz, ꝛc. ingombrare, chiudere, impedire il passo con legname, &c. einen mit Waare, fornire, provvedere altrui di mercanzie. jemand mit Gelde, mit Arbeit verlegen, provvedere, fornire di danaro, di lavoro. ein Buch, fare stampar a sue spese un libro.

Verlegen, adj. (colla sillaba le aperta) cattivo, guasto; alterato per lunghezza di

tempo; stantío, vieto. verlegene Waare, cattiva mercanzía, che non è di vendita.

Verlegen, adj. (coll' e di mezzo aperta) bekümmert, imbarazzato; impacciato; inquieto; che non sa a qual partito appigliarsi. verlegen machen, seyn, imbarazzare; dar imbarazzo, impaccio; intricare, &c. essere imbarazzato; essere in imbarazzo, in pena. um Geld, um Hülfe verlegen seyn, essere imbarazzato, per non sapere, onde provvedersi di danaro, onde ajutarsi. was verlegen macht, imbarazzante, impacciativo; che imbarazza, &c.

Verlegenheit, s. f. imbarazzo; inquietudine; stretta; frangente; impaccio; intrigo, &c. in Verlegenheit setzen, imbarazzare. ich bin in Verlegenheit wegen der Ankunft meines Bruders, l'arrivo del mio fratello m' imbarazza, mi dà imbarazzo. aus der Verlegenheit seyn, essere disimpacciato; esser fuori d' imbarazzo, d' impiccio.

Verleger, s. m. provveditore; che fornisce altrui mercanzie, &c. it. von Büchern, Librajo; colui che fa stampare qualche opera a sue spese.

Verlegt, part. smarrito. ein verlegter Markt, fiera trasferita altrove. ein verlegtes Fest, festa traslata. verlegter Weg, via ingombrata, chiusa, impedita. verlegtes Buch, libro stampato alle spese di alcuno.

Verlegung, s. f. smarrigione; smarrimento; lo smarrire una cosa, ma non senza speranza di ritrovarla. eines Feyertags, traslazione, trasferimento d' una Festa. des kaiserlichen Sitzes, rc. traslazione della sede imperiale, &c. eines Buchs, il mandar alle stampe a sue spese un libro.

Verlehnen, v. a. prestare, dare in presto, in prestito; improntare. ein Gut verlehnen, dare in feudo una tenuta, infeudarne altri. Pferde, rc. affittare, dar a fitto, a nolo cavalli, carrozze.

Verlehner, Verlehnung, s. Verleiher, Verleihung.

Verleihen, v. a. (irreg. von leihen) prestare; dar a prestanza, in presto, in prestito. auf Interesse, dare a censo, a usura. auf Erbzins, dare a livello, in enfiteusi. Pferde, Kutschen, dare a nolo cavalli, carrozze — ein Gut an jemanden verleihen, dare una tenuta in feudo, infeudarne altri. umsonst bewilligen, concedere; dare; accordare; prestare; largire. wenn mir Gott das Leben verleiht, se Dio mi conserva la vita. Hülfe verleihen, dare ajuto.

Verleiher, s. m. von Geld, rc. prestatore. von Pferden, affittatore di cavalli; che dà cavalli a fitto, a nolo.

Verleihung, s. f. prestanza; prestamento, &c.

Verleiten, v. a. indurre; persuadere; muovere a fare; sollecitare; stimolare; invogliare, sedurre. einen zur Sünde, zum Bösen, instigare, sollecitar al peccato; tirar al male; ridurre, condurre, indurre a far una mal' azione.

Verleiter, s. m. inducitore; seduttore; istigatore.

Verleitung, s. f. induzione; inducimento; persuasione; instigamento; tentazione; sollecitazione, &c. Sache, die verleitet, incentivo; occasione; stimolo; sprone; provocazione; materia.

Verlenken, v. a. scansare, evitare.

Verlernen, v. a. disimparare; scordarsi delle cose imparate; uscire di pratica, perdere la pratica, l'abito, l'uso.

Verlernt, part. disimparato, disusato, di cui s' è perso l' uso, l' abito.

Verlernung, s. f. il disimparare.

Verlesen, v. a. (irreg. von lesen) leggere; recitare in un' adunanza. bey den Hutmachern, die Wolle verlesen, scegliere la lana. it. sbagliare in leggendo.

Verletzbar, adj. offendibile; violabile.

Verletzen, v. a. offendere; ledere; danneggiare; nocere; far male. einen Baum, eine Bildsäule, rc. danneggiare un albero, una statua. am Fuße, an den Augen, rc. offendere un piede, gli occhi, far male al piede, agli occhi. fig. die Ehrbarkeit, offendere l' onestà. die Ehre, rc. offendere; nocere, pregiudicar all' onore. die Freundschaft, die Rechte, Treue, rc. violar l' amicizia, le leggi, la fede, &c. die Majestät, commetter delitto di lesa Maestà.

Verletzend, part. lesivo. verletzendes Urtheil, sentenza lesiva, o gravatoria. it. nachtheilig, offendevole; offensivo; offendente, pregiudichevole.

Verletzer, s. m. violatore; prevaricatore.

Verletzerin, s. f. violatrice.

Verletzung, s. f. lesione; offesa; danno; torto; pregiudizio. der Treue, eines Vertrags, violazione della fede, &c. infrazione, violazione d' un trattato.

Verletzt, part. leso; offeso; violato, &c.

Verleugnen, v. a. negare; denegare; disnegare, rinnegare. den Glauben, rinnegare la fede. die Menschlichkeit, Geduld, rc. rinnegar l' umanità, la pazienza, &c. sich selbst, rinunziare a se stesso, alla propria volontà. it. er läßt sich verleugnen, si fa rinnegare.

Verleugner, s. m. negatore; quegli che rinnega, nega. Gottes Verläugner, che nega la Divinità; ateista. des Glaubens, rinnegato.

Verleugnung, s. f. negazione; negativa; negazione; disdetta. Gottes Verleugnung, ateismo. it. seiner selbst, annegazione; rinunzia di se medesimo.

Verleumden, v. a. calunniare; misdire; sparlare; levar la fama; apporre altrui qualche fallo, &c.

Verleumder, s. m. calunniatore, maldicente, calunniante, morditore, abbajatore.

Verleumderin, s. f. calunniatrice; calunniante.

Verleumderisch, adj. calunnioso, pien di calunnia. it. adv. calunniosamente; per calunnia.

Verleumdung, s. f. calunnia; maldicenza.

Verleyhen, s. verleihen.

Verlieb, s. vorlieb.

Verlieben, (sich) n. p. innamorarsi, invaghirsi, imbertonarsi, invescarsi, accendersi d'amore. ein wenig, innamoracchiarsi; innamorazzarsi. er hat sich in diese Person verliebt, egli s' è innamorato, s' è invaghito di quella persona. sich in ein Buch, in ein Pferd verlieben, invaghirsi d'un libro, d'un cavallo.

Verliebt, part. innamorato, invaghito, allacciato in amore, acceso, vago. verliebte Gedichte, Seufzer, Blicke, ꝛc. poesie, sospiri, sguardi amorosi. in ein Pferd, in ein Buch verliebt, invaghito d'un cavallo, d'un libro. verliebt machen, innamorare, invaghire, accendere d'amore. verliebt machend, innamorante, innamorativo. verliebt thun, far l'innamorato; far il cascamorto. verliebter Natur seyn, essere di complessione inclinata all' amore. adv. innamoratamente; teneramente, &c. verliebt reden, dir cose da innamorato.

Verliebtheit, s. f. inclinazione all' amore.

Verliebung, s. f. innamoramento; innamorazzamento, l'invaghirsi.

Verliegen, (sich) n. p. (irreg. von liegen) guastarsi, corrompersi, alterarsi per restare lungamente nel medesimo luogo, di mercanzie, &c. it. invietare, invietire, divenir vieto, stantio. verlegen, part. s. im Bergbaue, ein Gestein, eine Zeche woran man sich verliegt, minerale, miniera, che si lavora senza guadagno, con perdita.

Verlierbar, adj. che si può perdere; amissibile.

Verlierbarkeit, s. f. amissibilità; qualità di ciò che può esser perduto.

Verlieren, v. a. (irreg. imperf. ich verlor; part. verlohren) perdere; smarrire; restar privo di alcuna cosa. das Leben, die Gesundheit, das Gesicht, den Verstand, perdere la vita; perdere la sanità; perder la vista; accecare; perdere la ragione; uscir di senno; perdere il cervello. prov. an ihm ist Hopfen und Malz verlohren, chi lo vuol correggere, getta via il ranno e il sapone. das Fieber verlieren, essere liberato dalla febbre, essersi persa la febbre. den Kopf, perdere la testa, essere decapitato. die Bäume verlieren ihre Blätter, gli alberi si spogliano delle foglie. den Weg, die Spur, smarrire la strada, sviarsi, perdere l'orme. aus den Augen, aus dem Gesichte, perdere di vista. die Kraft verlieren, durch die Ausdünstung, svanire, sfumare, sfiatarsi. vom Wein, incerconire. die Frischheit, den Geschmack durch die Länge der Zeit verlieren, invietare, divenir vieto, stantio. verlieren, (Schaden leiden) bey einem Geschäfte, scapitare, perdere. eine Schlacht, einen Prozeß, eine Partie, perdere una battaglia, una lite, una partita di giuoco. sich verlieren, perdersi, finire; dileguarsi, sparire &c. die Wolken verlieren sich, le nubi si dileguano. die Zuschauer verlieren sich, gli spettatori se ne vanno a poco a poco, spariscono. sich aus dem Gesichte verlieren, uscire di vista, perdersi di vista, sparire. die Flecken auf der Haut verlieren sich, le macchie svaniscono, spariscono. das Fieber hat sich verloren, la febbre è cessata. das Andenken verliert sich, sfuma, svanisce la memoria. Pracht, Größe, ꝛc. verlieren sich im Grabe, la pompa, e la grandezza finiscono nella tomba. die Farben verlieren sich, i colori spariscono, si perdono. die Sache verlieret sich leicht, la cosa perdesi facilmente. sich verlieren von Farben in der Mahlerey, die sich in einander verlieren, sfumarsi. der menschliche Verstand verliert sich in Forschung der Geheimnisse, l'umano ingegno si confonde nella ricerca de' misterj.

Verlierer, s. m. perdente; perditore; che perde al giuoco.

Verlierung, s. f. perdimento; il perdere.

Verloben, v. a. fidanzare, impalmare, promettere in matrimonio. v. rec. promettersi; dar fede di matrimonio.

Verlöbniß, s. f. sponsalizio; sponsalizia. Verlöbniß-Ring, Tag, anello sponsalizio; giorno delle sponsalizie.

Verlobung, s. f. sposalizio; sposamento.

Verlobt, part. fidanzato, impalmato, promesso in matrimonio. it. s. die Verlobten, i fidanzati; gli sposi.

Verlochen, v. a. bey den Eisenarbeitern, bucare il ferro.

Verlochsteinen, v. a. im Bergbaue, porre una pietra per termine delle miniere.

Verlocken, v. a. sviare, sedurre con allettamenti.

Verlockern, v. a. das Geld, ꝛc. sprecare il danaro in cose di lusso, ed in ghiottornie.

Verlodern, v. n. consumarsi vampeggiando.

Verloffen, part. s. verlaufen.

Verlogen, adj. mentitore; menzognero; bugiardo. verlogener Mensch, bugiardone; bubbolone.

Verlohnen, v. a. dar mercede; pagar la fatica; premiare; rimunerare. it. es ver-

lohnt nicht die Mühe, non merita la spesa, non val la spesa. es verlohnet wohl die Mühe, daß man daran denkt, la cosa merita che vi si pensi.

Verloren, part. perduto; perso, &c. verloren gehen, perdersi; smarrirsi; andar a male. etwas verloren geben, tener per perduto, rinunziarvi. der verlorene Sohn, in der Bibel, il figlio prodigo. das verlorene Huhn, in den Küchen, piatto di carne lummata di porco, con carotte, piselli e fave. verlorene Eyer, uova affogate in un brodo. alles verloren geben, gittar il manico dietro alla scure. sich verloren geben, tenersi per perduto; disperarsi. die verlorne Schildwache, sentinella, guardia avanzata. verloren schüßen, sparar colpi a caso, senza cogliere cosa alcuna di mira. die Umriße verloren zeichnen, disegnare i contorni alla sfuggita.

Verlöschbar, adj. estinguibile; cancellabile.

Verlöschen, v. a. (besser) auslöschen. s. v. n. (irreg. praes. du verlischest, er verlischt. imperf. ich verlosch; part. verloschen) spegnersi; smorzarsi; ammorzarsi. fig. spegnersi, estinguersi; cancellarsi; cessare, morire, finire, &c.

Verlöschlich, s. verlöschbar.

Verlöschung, s. f. spegnimento; estinzione; ammortamento. fig. estinzione; mancamento; cessazion totale. it. der Züge, cancellamento, cancellazione; cassazione.

Verlosen, v. a. sortire; iscompartire, dividere a sorte, per sorte.

Verlosung, s. f. il sortire; il dividere a sorte; il trarre le sorti.

Verlöthen, v. a. saldare; fermare con saldatura.

*Verludern, v. a. spendere, consumare, scipare con dissolutezze eccessive, infami, &c.

Verlumpen, v. n. cascar a brani.

Verlust, s. m. perdita; perdimento; jattura; danno; detrimento. im Handel, scapito; discapito; perdita; disavanzo. Verlust haben, scapitare, &c.

Verlustig, adj. perdente; che perde. verlustig werden, machen, perdere alcuna cosa; restarne privo; far perdere; cagionar la perdita di qualche cosa. seines Rechts verlustig werden, scadere dal gius; soggiacere a scadimento dal gius.

Verlutieren, v. a. in der Chymie, lotare; infangare, incretare.

Vermachen, v. a. chiudere; turare; stoppare. it. durch Testament, legare; far legati, o lasciti; lasciar per testamento.

Vermächtniß, s. n. legato; lascio; lascito.

Vermachung, s. f. il chiudere, il turare con checchessia. it. testamentliche, disposizione testamentaria.

Vermagern, v. a. dimagrare; smagrare; dimagherare; render magro; emaciare. v. n. dimagrare, smagrire, divenir magro; discarnarsi.

Vermagerung, s. f. dimagrazione; smagramento; smagratura; emaciazione.

Vermahlen, v. a. (von mahlen, pingere) die Farben, consumare i colori dipignendo.

Vermahlen, v. a. (irreg. s. mahlen auf der Mühle) das Korn, consumare il grano, macinandolo.

Vermählen, v. a. sposare; maritare. (sich) contrarre matrimonio; congiugnersi in matrimonio, maritarsi, sposarsi.

Vermählt, part. maritato; congiunto in matrimonio.

Vermählung, s. f. matrimonio; sposalizio, nozze di gran personaggi.

Vermahnen, v. a. esortare ammonendo; ammonire.

Vermahnend, part. ammonitorio; esortatorio; persuasorio.

Vermahner, s. m. ammonitore.

Vermahnerin, s. f. ammonitrice.

Vermahnung, s. f. ammonizione; esortazione; avviso. kleine, ammonizioncella. it. zur Tugend, esortazione alla virtù; discorso parenetico.

Vermaledeien, v. a. maladicere; maledire; esecrare.

Vermaledeiet, part. maladetto.

Vermaledeiung, s. f. maladizione, &c.

Vermänteln, v. a. fig. palliare; ricoprir ingegnosamente, coprire, celare, colorire, &c.

Vermänteluug, s. f. palliamento; il palliare, &c.

Vermarken, v. a. ein Feld, ꝛc. porre limiti, limitare.

Vermasken, e vermaskiren, v. a. s. verlarven.

Vermaskirung, s. f. immascheramento.

Vermauern, v. a. chiuder con muro; murare. ein Fenster, accecar una finestra; murarla.

Vermausen, v. n. uscir di muda. den Falken vermausen lassen, mettere in chiusa il falcone.

Vermauthen, v. a. gabellare, pagar la gabella.

Vermehrbar, adj. augumentabile; che si può aumentare.

Vermehren, v. a. aumentare; accrescere; aggrandire; ampliare; amplificare. die Zahl, crescer il numero. (sich) augumentarsi; aggrandirsi; crescere; distendersi, &c.

Vermehrer, s. m. aumentatore, &c. allzeit Vermehrer des Reichs, imperatore sempre augusto.

Vermehrerin, s. f. aumentatrice, accrescitrice.

Vermehrung, s. f. aumento; aumenta-

zione; augumento; accrescimento; incremento.
Vermehrungskraft, s. f. forza accrescitiva; forza d'aumentare, d'accrescere.
Vermehrungsweise, adv. per aumento; accrescitivamente.
Vermehrungswort, s. n. (— wörter) voce aumentativa, accrescitiva.
Vermehrungswörtchen, s. n. particola aumentativa.
Vermeidbar, adj. evitabile; che può evitarsi, &c.
Vermeiden, v. a. (irreg. von meiden) evitare; schivare; schisare; cansare; sfuggire; scansare.
Vermeider, s. m. evitatore.
Vermeiderin, s. f. evitatrice.
Vermeidlich, s. vermeidbar.
Vermeidung, s. f. evitazione; schivamento; fuga; allontanamento; lo schisare, &c.
Vermeiern, v. a. affittare una tenuta.
Vermeinen, v. n. presumere; supporre; credere; immaginarsi; esser d'opinione. er vermeint Recht zu haben, egli pretende, crede d'aver ragione.
Vermeint, part. presunto; presuntivo; presupposto; supposto; creduto; preteso. der vermeinte Vater unsers Heilandes, il padre putativo di Nostro Signore.
Vermeintlich, adv. per quanto si presume, &c.
Vermelden, v. a. avvertire; mandar dicendo; comunicare, partecipare qualche nuova. seinen Gruß, seinen Empfehl, mandar salute; mandar a salutare, a far complimenti; presentar rispetti, &c. einen guten Tag, dar il buon giorno, mandare a dar il buon dì.
Vermeldung, s. f. avvisamento; annunziamento, &c. sagen sie ihm, mit Vermeldung meines Grusses, ditegli, salutandolo da mia parte, &c.
Vermengen, v. a. confondere, mescolare, unire insieme. eins mit dem anderen, confondere; pigliar l'uno per altro. sich womit, impacciarsi, ingerirsi, intromettersi in un affare; entrare nel mazzo, &c.
Vermengt, part. mescolato; confuso.
Vermengung, s. f. confondimento; mescuglio; mescolanza.
Vermerken, v. a. es wohl oder übel, pigliare, o recare in buona o in mala parte, &c.
Vermessen, v. a. (irreg. von messen) ein Feld, misurare un campo. n. p. sich vermessen, unrecht messen, sbagliare, errare in misurando; misurar male.
Vermessen, (sich) n. p. hoch betheuern, affermare con giuramento per verissimo checchessia; mettere, o porre le mani nel fuoco.
Vermessen, adj. temerario; audace; ardito; presuntuoso; petulante. adv. temerariamente, &c.
Vermessenheit, s. f. temerità; presunzione; audacia; arroganza; insolenza; petulanza.
Vermessentlich, adv. temerariamente; audacemente; arditamente; prosuntuosamente.
Vermetzen, v. a. pagare, dare la mulenda.
Vermiethen, v. a. affittare; appigionare; dar a fitto, ad affitto, a nolo, a locazione, a pigione; allogare. ein Haus, appigionare, dare a pigione una casa. Pferde, rc. dare cavalli a nolo. Hausgeräthe, affittare, dare in affitto mobili. (sich) allogarsi; acconciarsi; porsi o metterli al servigio di uno; metterli per servidore.
Vermiether, s. m. allogatore; affittatore; colui che dà ad affitto, a locazione, a nolo.
Vermietherin, s. f. colei che dà a locazione, &c.
Vermiethet, part. appigionato; allogato.
Vermiethung, s. f. appigionamento; lo appigionare; il dare ad affitto, a pigione; locazione; allogagione.
Vermiethzettel, s. m. appigionasi.
Verminderbar, adj. menomabile; che si può menomare, scemare.
Verminderer, s. m. scematore; mitigatore.
Vermindern, v. a. diminuire; sminuire; scemare; menomare; minorare; attenuare; alleggerire. (sich) diminuire, o diminuirsi; scemarsi; decrescere, &c.
Vermindernd, part. minorativo, diminutivo, &c.
Verminderung, s. f. diminuzione, diminuimento, sminuimento, scemamento, menomamento.
Verminderungswort, s. n. (— wörter) nome diminutivo.
Vermischbar, adj. mescibile; miscibile.
Vermischen, v. a. mischiare; mescolare. Wein mit Wasser vermischen, temperare l'acqua col vino. (sich) mescolarsi; incorporarsi; confondersi più cose insieme. fleischlich, congiugnersi carnalmente.
Vermischt, part. mescolato; misto. adv. mescolatamente; confusamente; non da per se.
Vermischung, s. f. mescolanza; mistura; mischianza; mistione, mescuglio, &c. fleischliche, congiugnimento; congiunzione; copula carnale; atto carnale; coito.
Vermissen, v. a. aver meno alcuna cosa; esserne privo; mancare alcuna cosa a uno. man hat zwanzig Thaler im Sack vermißt, il sacco s' è trovato mancante di venti scudi. it. desiderare, essere desiderato. man vermißt sie im Spiele, rc. voi siete desiderato nella partita, nella conversa-

zione, &c. ihre Freunde vermissen sie, i vostri amici vi desiderano.

Vermitteln, v. a. procurare; conciliare; entrar mediatore; adoperarsi, impiegarsi per aggiustare, accomodare le differenze. die Sache ist dahin vermittelt worden, l'affare è stato aggiustato in tal modo.

Vermittelst, præp. mediante; col mezzo; per mezzo.

Vermittler, s. m. mezzano; mediatore; interpositore.

Vermittlerin, s. f. mediatrice; mezzana.

Vermittlung, s. f. mediazione; interposizione; ministero, &c.

Vermodern, v. n. intanfarsi; corrompersi; putrefarsi.

Vermodert, part. corrotto; guasto; muffato, &c.

Vermoderung, s. f. l'intanfarsi; corruzione; putredine.

Vermöge, præp. in virtù; in conseguenza; per mezzo, mediante. vermöge dessen, in virtù di che; mediante che.

Vermögen, v. a. & n. (irreg. von mögen) potere; aver facoltà, possanza, forza di far checchessia. der viel vermag, che può molto; che può ottener ciò che vuole. viel bey jemanden vermögen, essere in gran credito, poter molto appresso di uno. gute Worte vermögen nichts bey ihm, colle buone non si ottien nulla da lui, non si effettua niente in lui. it. einen zu etwas, portare, indurre, ridurre alcuno a fare quel che si desidera.

Vermögen, s. n. Kraft, facoltà, facultà; potenza; potestà; potere. das Vermögen zu urtheilen, sich einzubilden rc. facoltà, potenza giudicativa, immaginativa, &c. das Vermögen eines Pferdes, le forze d'un cavallo. über sein Vermögen thun, arbeiten, fare, lavorare più di quel che permettono le forze; voler forzare la natura; far cose eccedenti le proprie forze. Güter, facoltà, facultà, ricchezze, sostanze. er hat zehntausend Thaler im Vermögen, egli ha il valsente di diecimila scudi. Vermögen-Steuer, taglia imposta su le facoltà, su i beni di ciascuno.

Vermögend, part. che ha facoltà, potere, capacità di fare checchessia. er war vor Freude nicht vermögend ein Wort zu sprechen, per l'allegrezza non potè profferir parola. ich bin nicht vermögend mehr zu essen, non posso mangiar di più. reich, facultoso; ricco; opulento; dovizioso.

Vermummen, v. a. camuffare, imbacuccare, &c. (sich) imbacuccarsi, &c.

Vermummung, s. f. l'imbacuccare, e l'imbacuccarsi.

Vermummt, part. imbacuccato; imbavagliato.

Vermuthen, v. a. presumere; conghietturare; far conghiettura; sospettare; mettersi nel pensiero; immaginarsi; credere; darsi a credere, aspettare. ich vermuthe heute Besuch, oggi aspetto visita. es ist zu vermuthen, daß er kommen werde, è probabile, che verrà. ich vermuthete dieses Kompliment nicht von Ihnen, io non mi aspettavo a questo complimento da voi. (sich) aspettarsi, sospettare, immaginarsi, &c. s. wider alles Vermuthen, contr'ogni aspettazione, &c.

Vermuthet, part. presunto, immaginato, &c.

Vermuthlich, adj. presontivo; che si può presumere, probabile, verisimile, &c. adv. per quanto si può presumere; apparentemente; probabilmente.

Vermuthlichkeit, s. f. probabilità, il poter presumersi.

Vermutzen, v. a. tagliar troppo corto; accorciare, scorciare troppo; stremare; mozzare.

Vermutzt, part. tagliato troppo corto.

Vernachläßigen, v. a. negligere; trascurare; non far conto; lasciar in abbandono, in disordine. (sich) badar poco a se stesso; aver poca cura di se stesso.

Vernachläßigung, s. f. neglezione; negligenza; trascuranza. seiner selbst, poca cura di se stesso.

Vernageln, part. zunageln, s. it. ein Pferd, inchiodar un cavallo. das Geschütz, chiovare, inchiodare le artiglierie.

Vernagelt, adj. inchiodato.

Vernagelung, s. f. inchiovatura, inchiodatura, chiovatura.

Vernähen, v. a. chiudere, serrare con punti di cucito. allen Zwirn, consumare il filo, il refe in cucendo.

Vernarren, v. a. consumare, spendere pazzamente, in sciocchérie, in capricci. v. n. rimanere sbalordito, smarrirsi, cascar il fiato, le budella, le braccia, strabilire, trasecolare, esser fuor di se per lo stupore, prendersi gran maraviglia, &c. sich in etwas, impazzir d'amore; invaghirsi, innamorarsi alla follia di checchessia.

•Vernarriren, v. a. s. vernarren, v. a.

Vernarrt, part. trasecolato; intronato; sbalordito. in etwas vernarrt seyn, esser pazzo d'alcuna cosa; essere invaghito, innamorato alla follia.

Vernaschen, v. a. spendere in leccumi, in leccornie.

Vernascht, adj. s. naschhaft.

Verneben, v. a. s. vernähen.

Vernehmen, v. a. (irreg. von nehmen) intendere; sentire. alles deutlich, intendere, sentire distintamente ogni cosa. sich vernehmen lassen, s. verlauten lassen. jemanden zu vernehmen geben, fare intendere, sapere. vernehmen in Gerichten, esaminare giudizialmente. die Zeugen,

esaminar i testimonj. die Partheyen, ascoltare le parti.
Vernehmen, s.n. intelligenza; corrispondenza, &c. in gutem Vernehmen seyn, essere in buona intelligenza, in armonía. sie stehen in keinem guten Vernehmen, passa poca buona intelligenza tra loro. dem Vernehmen nach, per quanto si dice, &c.
Vernehmlich, adj. intelligibile; distinto; chiaro; da potersi intendere, sentire. adv. distintamente; intelligibilmente.
Vernehmlichkeit, s. f. chiarezza; l'essere chiaro, distinto, intelligibile.
Vernehmung, s. f. der Zeugen, disamina o esame de' testimonj. nochmalige, repetizione de' testimonj.
Verneigen, (sich) n. p. inchinarsi, far un inchino, una riverenza.
Verneigung, s. f. inchino; riverenza.
Verneinen, v. a. negare; dir di nò. im Disputiren, negare; non concedere.
Verneinend, part. negativo, negante, che nega. ein verneinender Satz, proposizione negativa. eine verneinende Antwort, risposta negativa, la negativa. adv. negativamente.
Verneinung, s. f. negazione.
Verneinungsweise, adv. negativamente; in modo negativo.
Verneinungswort, o Verneinungswörtchen, s. n. particola negativa.
Vernennen, v. a. (irreg. von nennen) sbagliare, errare nel nome; dir un nome per un altro.
Verneuen, s. verneuern.
Verneuerer, s. m. rinnovatore.
Verneuern, v. a. rinnovare, rinnovellare.
Verneuerung, s. f. rinnovazione, &c.
Vernichtbar, adj. che si può annichilare, distruggere, &c.
Vernichten, v. a. annientare; annichilare; annichilire; ridurre a niente; distruggere; disfare.
Vernichtend, part. distruttivo; che distrugge, &c.
Vernichter, s. m. disfacitore; distruttore.
Vernichterin, s. f. distruggitrice.
Vernichtung, s. f. annichilamento; annichilazione; annientamento; distruzione; disfacimento; rovina; esterminio; deperdizione.
Verniethen, v. a. ribadire.
Vernietbung, s. f. ribadimento; ribaditura.
Verniß, s. Firniß.
Vernunft, s. f. ragione; razionabilità. die gesunde Vernunft, la sana ragione; sano giudizio; senso comune a tutti gli uomini. nach der Vernunft reden, schlüßen, ragionare; raziocinare.
Vernünfteley, s. f. sofisticheria, sofisteria, sottigliezza, ragionamento, raziocinio troppo sottile.
Vernünfteln, v. n. sofisticare, sottilizzare, filosofeggiare, dar carriera alla propria ragione, &c.
Vernünftig, adj. ragionevole; razionale; razionabile; ragionativo; ragionale — verständig, ragionevole; giudizioso; assennato, &c. — vernünftiger Eifer, zelo discreto — billig, ragionevole; giusto. adv. ragionevolmente; ragionatamente; giustamente; con ragione; giudiziosamente.
Vernunftkraft, s. f. la potenza ragionativa.
Vernunftlehre, s. f. Logica; Loica; arte di ragionare.
Vernunftlehrer, s. m. Logico; Loico.
Vernünftler, s. m. sofista, sofistico, ragionatore sottile; che porta tropp' oltre i suoi raziocinj, &c.
Vernünftley, s. Vernünfteley.
Vernunftlos, adj. privo di ragione, &c.
Vernunftlosigkeit, s. f. privazion di ragione; irrazionalità.
Vernunftmäßig, adj. conforme alla ragione. adv. in maniera conforme alla ragione; ragionevolmente.
Vernunftschluß, s. m. (—schlüße) raziocinio, sillogismo.
Vernunftwidrig, adj. contrario, opposto alla ragione, al sano giudizio.
Vernützen, v. a. usare, consumare.
Veröden, v. a. rendere deserto, inculto. v. n. divenir deserto, disabitato, inculto.
*Veroffenbaren, s. offenbaren.
Veronika, s. f. Veronica.
Verordnen, v. a. ordinare; comandare; imporre; commettere; prescrivere. im Testamente verordnen, disporre nel testamento. der Arzt hat verordnet, il medico ha ordinato. Richter, Lehrer, &c. verordnen, costituire giudici, maestri, &c.
Verordner, s. m. ordinatore.
Verordnerin, s. f. ordinatrice.
Verordnet, part. ordinato; comandato; disposto; costituito. ein verordneter Richter, Lehrer, giudice, maestro costituito. ein Verordneter, delegato; commissario.
Verordnung, s. f. ordinanza, legge, statuto, ordinamento, ordine, costituzione. vom Arzte, ordinazione del Medico.
Verpacht, s. m. appalto; affitto; il dare ad appalto, ad affitto.
Verpachten, v. a. appaltare, affittare, dare ad appalto, a fitto; accensare, allogare.
Verpachter, s. m. allogatore; colui che affitta; che dà ad appalto.
Verpachterin, s. f. allogatrice; colei che affitta, che dà ad appalto, a fitto.
Verpachtung, s. f. affitto; appalto; il dare ad appalto; allogagione.
Verpallisadieren, v. a. pallificare; stecconare.
Verpanzern, v. a. armare di piastra, o maglia; coprire di panciera, di corazza,

(sich) armarsi tutto di piastra o maglia.
*Verpartieren, v. a. fare sparire; espilare; e bubbolare, carpire; involare; portar via di nascosto, &c.
Verpassen, v. a. im Spiel, dar passata; passare.
*Verpetschieren, verpetschaften, v. a. s. versiegeln.
Verpfählen, v. a. pallificare; riparare, chiudere con pali.
Verpfählung, s. f. palizzata.
Verpfänden, v. a. impegnare, dare in pegno, in ipoteca, ipotecare, sodare. fig. sein Wort, seine Ehre, impegnar la sua parola, il suo onore, dar la fede in pegno; impegnarsi di parola.
Verpfänder, s. m. colui che impegna, che dà in pegno.
Verpfändung, s. f. l'impegnare; il dare in pegno.
Verpfeffern, v. a. impepare troppo; condire con troppo pepe.
Verpfeffert, part. impepato troppo.
Verpflanzen, v. a. traspiantare; trapiantare.
Verpflanzer, s. m. Art Werkzeug, strumento ad uso di spiantare e trasportar le piante colla zolla attaccata alle radici. der verpflanzt, colui che traspianta.
Verpflanzung, s. f. traspiantamento.
Verpflegen, v. a. mantenere, alimentare, sovvenire, assistere i poveri, &c. averne cura.
Verpfleger, s. m. sovvenitore; nudricatore, assistitore de' poveri, &c.
Verpflegung, s. f. sovvenimento; mantenimento, sostentamento; cura. zur Verpflegung der Armen, per l'assistenza o sia sovvenimento de' poveri.
Verpflichten, v. a. impegnare; obbligare; mettere in dovere, in obbligo di — sich, impegnarsi; obbligarsi, &c. zu einem Amte, far giurar fedeltà a uno nell' entrare in una carica.
Verpflichtend, part. impegnativo; che mette in dovere, in obbligo.
Verpflichtet, part. obbligato, impegnato, che è in dovere, in impegno, in obbligo di — zu einem Amte, che ha prestato il debito giuramento per esercitare un impiego.
Verpflichtung, s. f. impegno; obbligo. zu einem Amte, il far prestar il giuramento di fedeltà nel ricevere un impiego.
Verpflöcken, v. a. incavigliare; turare, fermare, congegnare con cavicchie, con piuoli.
Verpflöckt, part. incavicchiato, incavigliato, &c.
Verpfuschen, v. a. guastare, tirar giù un lavoro; acciabbattare; abborracciare; strafalciare; fare a strapazzo, &c.
Verpichen, v. a. impeciare; impegolare; turare, riturare con pece.
Verpicht, part. impeciato; riturato con pece.
Verpichung, s. f. impeciatura; otturamento di pece.
Verpitschieren, v. a. s. verpetschieren.
Verplämpern, v. a. sprecare cose liquide. (sich) fam. intrigarsi, impegnarsi, imbarcarsi in un commercio amoroso; dare sconsideratamente la fede di sposo, o di sposa.
Verplappern, } v. a. die Zeit, passare, consumare il tempo a cicalare.
Verplaudern, }
Verprassen, v. a. scialacquare, sprecare, biscazzare, bubbolare, consumare, mandar male i suoi beni, dissiparli; dilapidarli, spenderli co' stravizzi, &c.
Verprassung, s. f. sprecatura, sparnazzamento, il consumare i suoi beni colle commessazioni, &c.
Verproviantieren, v. a. provvedere di vettovaglie; di viveri. sich, provvedersi del necessario, far le provvisioni.
Verproviantiert, part. provveduto di vettovaglie.
Verproviantierung, s. f. provvedimento di viveri.
Verprozessieren, v. a. spendere, consumare in processi, in liti.
Verpuffen, v. n. (T. chim.) detonare, crepitare, scoppiettare, scoppiare; infiammarsi con istrepito; fare scoppiettio sul fuoco. v. a. far detonare, crepitare, &c. †sich verpuffen, lasciarsi fuggire, o uscir di bocca, dir inconsideratamente, scappare a dire, fare una scappata.
Verpuffung, s. f. (T. chim.) detonazione; scoppio de' minerali nell' infiammarsi.
Verpuppen, v. recipr. sich, trasformarsi in crisalide, in ninfa, come fanno i bruchi.
Verquecken, v. n. empiersi di centonodi, di poligono.
Verquellen, v. n. gonfiarsi, divenir più grosso per l'umidità. verquollene Fenster, Thüren, finestre, porte, che non chiudono a capello, o non s'aprono per l' umidità. Holzgefäße verquellen lassen, mettere nell'acqua vasi di legno, perchè si turino le fessure.
Verquicken, v. a. in der Chymie, amalgamare. Gold, Silber verquicken, amalgamare l'oro, argento con mercurio.
Verquickung, s. f. amalgama; l'amalgamare.
Verramen, v. a. einen Acker, chiudere, attorniare un campo con un ciglio, o ciglione.
Verquisten, v. a. consumare inutilmente, sprecare checchessia.
Verrammeln, verrammen, v. a. steccatare; sbarrare; far una barricata; stangare, sich, abbertescarsi.

Verrammlung, f. f. barricata.
Verranzen, v. a. guastare checcheffia ruzzando.
Verrasen, v. n. rivestirsi, coprirsi d'erba.
Verrath, f. m. tradimento. Hochverrath, f.
Verrathen, v. a. irreg. von rathen, etwas scoprire, svelare. die Mitschuldigen, scoprire, denunziare i complici. ein Geheimniß, svelare un segreto. deine Sprache verräth dich, la tua lingua ti fa manifesto, scuopre chi tu sia. sich, tradir se stesso; scoprirsi da se. dem Feinde überliefern, tradire. Untreue begehen, mancar di fede, tradire.
Verräther, f. m. traditore. großer, traditoraccio. kleiner, traditorello.
Verrätherey, f. f. tradimento.
Verrätherinn, f. f. traditrice; traditora, &c.
Verrätherisch, adj. traditore; traditoresco; ingannatore; infedele, perfido; disleale. adv. a tradimento; proditoriamente.
Verrathung, f. f. tradizione, tradimento; il tradire.
Verrauchen, v. n. svaporare; svaporarsi; sfumare; evaporare; esalare; perdersi, mandar fuori il vapore, gli spiriti. fig. den Zorn, die Hitze verrauchen lassen, lasciare sfogarsi, svanire la collera, la stizza, l'ardore, &c.
Verräuchern, v. a. affumicare troppo; annerir soverchiamente con fumo.
Verrauchung, f. f. evaporazione, evaporamento, &c.
Verraucht, part. evaporato; svaporato.
Verräumen, v. a. smarrire checcheffia rovistando, rovigliando le masserizie.
Verrechnen, v. a. scrivere in conto; tener conto. alle Einnahme und Ausgabe verrechnen, render conto di tutte le riscossioni e spese. (sich) sbagliare nel conto, contar male; ingannarsi nel conto. sich um zehen Thaler verrechnen, prendere sbaglio di dieci talleri. fig. far male il suo conto; ingannarsi; prender errore, abbaglio. er hat sich gewaltig verrechnet, egli l'ha sbagliata a gran partito; egli si è di molto ingannato nel suo conto.
Verrechnung, f. f. sbaglio, errore nel conto. in der Chronologie, anacronismo.
Verrechten, v. a. f. verprocesßieren.
Verrecken, v. n. crepare; morire.
Verreckt, part. crepato; morto.
Verreden, v. a. disdire, rinunziare; far voto, proporsi di mai più fare alcuna cosa. das Spiel verreden, disdire il giuoco, rinunziare al giuoco, far voto di non giuocar mai più. sich verreden, sbagliare nel dire una cosa, fare, commettere sbaglio di lingua.
Verreisen, v. n. partire; andar in viaggio. aufs Land, andare in campagna. act. viel Geld, spendere molto danaro in viaggi. die Zeit, spendere, consumare il tempo a viaggiare.
Verreiten, v. a. (irreg. von reiten) das Geld, spendere in cavalcate. (sich) smarrirsi; fallir la strada, andando a cavallo.
Verrenken, v. a. den Arm, dislogare; slogare il braccio. (sich) dislogarsi.
Verrenkt, part. dislogato.
Verrenkung, f. f. dislogamento; dislogazione; slogatura; lussazione.
Verrennen, v. a. den Paß, chiudere, impedire il passo, il varco a uno.
Verrichten, v. a. eseguire; operare; fare; mandar ad effetto, &c. eine Sache, dar ricapito a una faccenda, eseguirla. viel, far faccende; operar assai. etwas schleunig, spacciare; spedire; dispacciare; sbrigare. viel zu verrichten haben, aver di molte faccende; esser affaccendato, &c. ein Amt, esercitar una carica; farne le funzioni. den Gottesdienst, uffiziare, officiare; far la funzione. sein Gebeth, far le sue preghiere; orare. seine Nothdurft, far i bisogni naturali; scaricar il ventre, &c.
Verrichtung, f. f. affare; faccenda; funzione, bisogna, negozio. seinen Verrichtungen nachgehen, andar pe' fatti suoi, per le sue bisogne. in Verrichtungen seyn, essere in faccende, essere affaccendato; essere in alcun luogo per affari privati o pubblici. eine Verrichtung übernehmen, addossarsi un' incombenza, un negozio, un affare. Kriegs-Verrichtung, spedizione, impresa militare. gute Verrichtungen machen, riuscir bene nelle sue imprese. eines Amts, incombenza; esercizio, funzione d'una carica. des Gottesdienstes, uffiziatura, funzione sacra. des Magens, funzione, uffizio dello stomaco.
Verriechen, v. n. & n. p. irreg. von riechen, perdere, o smarrir l'odore; rimanere senza odore; svaporarsi, svanire, esalar l'odore.
Verriechung, f. f. esalazione; espirazione dell' odore; svanimento.
Verriegeln, v. a. inchiavistellare; serrare a chiavistello.
Verriegelung, f. f. l'inchiavistellare.
Verringern, v. a. diminuire, sminuire, scemare, minorare; ridurre a meno. die Münzen, scemare, minorare, diminuire il valore delle monete. (sich) sminuirsi; minorare, divenir meno; ridursi a meno, scemare, scemarsi. sich nach und nach verringern, scemare per gradi, scemare a poco a poco.
Verringerung, f. f. scemamento, scemo; diminuzione, &c. adv. verringerungsweise, diminutivamente; in modo diminutivo.
Verringerungswort, f. n. (— wörter) voce diminutiva.

Verrochen, part. svanito, sfiatato, svaporato; che ha smarrito, o perdutol' odore. verrochener Wein, vino svanito; cercone; incerconito. verrochener Tobak, tabacco, che ha sfiatato l' odore.

Verröcheln, v. a. mandar fuora col fiato affannoso; esalare, sfiatare affannosamente; angosciosamente.

Verrohren, v. a. incannucciare; coprire di canne.

Verrosten, v. n. arrugginire; irrugginirsi.

Verrostet, part. arrugginito; irrugginito.

Verrostung, f. f. rubigine.

Verrotten, v. n. putrefarsi, imputridire, marcire.

Verrucht, adj. facinoroso; nefando; scellerato; iniquissimo; malvagio. ein Verruchter, anima nera, macchiata, rea di scelleratezze; uom facinoroso, pieno di maltalento, &c. adv. scelleratissimamente; malvagissimamente.

Verruchtheit, f. f. grandissima scelleratezza, &c.

Verrücken, v. a. scansare, rimuovere, torre una cosa dal suo luogo; scomporre; torre dall' assetto; sconcertare, disordinare. fig. den Verstand, far voltar il cervello; cavar de' gangheri; far impazzire. den Plan, das Concept, far uscir de' gangheri; sconcertare, guastare, turbare i disegni; romper le misure.

Verrückt, part. rimosso, tolto dal suo luogo; disordinato, sconcertato. fig. er ist verrückt, egli ha data la volta al canto; ha dato nelle girelle; è fuor di cervello, de' gangheri.

Verrückung, f. f. rimovimento, rimozione, scansamento d' una cosa dal suo luogo. fig. alienazione di mente; pazzía, &c. in hitzigen Fiebern, trasporto al capo; frenesia.

Verrufen, v. a. discreditare, mettere in discredito, diffamare — eine Münze verrufen, vietare, proibir per via di bando il corso d' una moneta.

Verrufen, part. discreditato, diffamato. it. vietato, proibito per via di bando.

Verrufung, f. f. bando; proibizione di moneta, &c.

Verrunzeln, v. n. aggrinzarsi; increspạrsi.

Verrunzelt, part. aggrinzato; grinzoso.

Vers, f. m. verso. Verse machen, far versi; verseggiare; versificare. im Lied, &c. versetto.

Versagen, v. a. ricusare, rifiutare. dir di nò. (sich) sich etwas, privarsi, astenersi. v. n. die Flinte hat mir versagt, l' archibugio mi ha disdetto, non ha levato fuoco; oder non ha levato. der Wind versagt, il vento è contrario.

Versagung, f. f. recusa, ricusa, rifiuto.

Versalbuchstabe, f. m. lettera iniziale, capitale, o majuscola.

Versalzen, v. a. soprassalare; salare troppo. fig. die Freude, guastar l' allegria altrui; fargliela costar cara.

Versalzen, part. salato troppo.

Versammeln, v. a. raunare; adunare; assembrare. (sich) raunarsi; adunarsi.

Versammlung, f. f. raunanza; adunanza; assemblea. Versammlungs-Tag, giorno d' adunanza.

Versanden, v. a. inarenare; empier di sabbia; impedir il varco colla sabbia. (sich) turarsi, ingorgarsi per cagion di sabbia.

Versart, f. f. genere di metro; metro.

Versatz, f. m. il dare in pegno. von Metallen, lega.

Versaubern, v. a. bey den Zinngießern, pulire, lustrare, i lavori di stagno.

†Versauen, v. a. insozzare imbrattare. (sich) insozzarsi; insudiciarsi, &c.

Versauern, v. n. inagrire; inagrare; infortire, &c.

Versäuern, v. a. far inagrire; far diventar agro.

Versaufen, v. a. (irreg. von saufen) spendere, consumare, scialacquare in bevería.

Versäumen, v. a. trascurare; negligere; tralasciare, mancare. die Schule, mancar la scuola; non andar a scuola. die Gelegenheit, mancare, perder l' occasione, lasciarla fuggire. (sich) ritardare, trattenersi, indugiare. it. einen Saum machen, orlare; far l' orlo.

Versäumniß, } f. f. trascuranza; negligenza; mancamento. das
Versäumung, }

machet mir viele Versäumniß, ciò mi cagiona molta perdita di tempo, di guadagno; ciò mi toglie il tempo di fare i miei; doveri.

*Verschachern, v. a. vendere, spacciare.

Verschaffen, v. a. procurare; procacciare; far avere; far ottenere, conseguire; fornire; somministrare.

Verschaffung, f. f. procacciamento; somministrazione; fornimento.

Verschalen, v. n. schal werden, perdere, smarrire la forza, il sapore, incerconire il vino, svanire, indebolirsi la birra. it. f. beschalen.

Verschallen, v. n. perdersi, andar all' aria il suono.

†Verschamerieren, v. a. listare, freglar di galloni. sich in eine Person, invischiarsi nell' amore d' una persona; intabaccarsi, &c.

Verschämt, adj. verecondo; vergognoso. etwas, vergognosetto.

Verschämtheit, f. f. verecondia; onesta vergogna.

Verschänden, v. a. guastare, scipare, sciupare.
Verschanzen, v. a. trincierare; far trinceramenti; riparare, difendere con trincieramenti, fortificare, munire. (sich) trincierarsi; fortificarsi; ripararsi; abbertescarsi.
Verschanzt, part. trincerato, trincierato, &c.
Verschanzung, s. f. trincieramento; trinceramento.
Verscharren, v. a. sotterrare; metter sotterra; coprir con terra.
Verscharrung, s. f. sotterramento; il metter sotterra.
Verschatten, v. a. s. Schattieren.
Verschäumen, v. n. sfogare tutta la schiuma; finire di far schiuma.
Verscheeren, s. verscheren.
Verscheiden, v. n. spirare; passare; trapassare; morire; esalare lo spirito. er ist verschieden, egli è spirato, è morto.
Verscheidend, part. spirante; moribondo.
Verschenken, v. a. donare, dare, regalare. die Waare halb, dare, vendere per un pezzo di pane. das ist verschenkt, ella è roba data. Wein, &c. vendere a minuto il vino, e simili.
Verschenkung, s. f. donazione; il dare in dono. des Weins, &c. vendita a minuto del vino, &c.
Verscheren, v. a. das Haar, sciupare i capelli radendo malamente. s. verschneiden. it. guastare, sciupare il panno tosandolo, cimandolo malamente.
Verscherzen, v. a. perdere, lasciar fuggire; trascurare. sein Glück, perdere, rovinar la sua fortuna; lasciarsela fuggir dalle mani.
Verscheuchen, v. a. spaventare; cacciare; far fuggire; sgomentare; spaurire.
Verscheuchung, s. f. spavento, terrore, che si dà agli uccelli, &c.
Verschicken, v. a. Waaren, &c. spedire; mandare; inviare. eine Rechtssache, rimettere la decisione d' una causa al giudizio di qualche università — einen Mönch verschicken, rimuovere un frate da un monastero, e mandarlo in un altro.
Verschickung, s. f. s. Versendung.
Verschieben, v. a. (irreg. von schieben) ungleich schieben, slogare, muovere una cosa dal suo luogo, disordinarla; sconcertarla. aufschieben, differire, rimandare a un altro tempo; rimettere; sospendere, prolungare, indugiare, prorogare, &c.
Verschiebung, s. f. disordinamento, sconcertamento; slogamento; il muovere dal luogo. it. differimento, procrastinazione; indugio, prorogazione.
Verschieden, adj. diverso, differente, vario. verschieden seyn, differire; esser differente, diverso, o dissimile. verschiedene Leute, diverse, varie, parecchie; più persone. adv. diversamente, differentemente, variamente, in vario modo, in diverse maniere.
Verschiedenheit, s. f. diversità; varietà; divario; differenza.
Verschiedentlich, adv. diversamente, &c.
Verschienen, s. schienen.
Verschieß, s. m. bey den Mahlern, digradamento de' colori, o del colorito.
Verschießen, v. a. (irreg. von schießen) das Pulver und Bley, consumare, in tirando, la polvere e 'l piombo. it. die Pfeile, scoccare, lanciare tutte le frecce. it. rec. sich verschossen haben, aver consumata, in tirando, tutta la munizione, non aver più polvere e palle, &c. eine Kolumne, trasporre, disordinare una colonna. die Farben, Licht, und Schatten verschießen, bey den Mahlern, digradare i colori, le tinte, l'ombreggiamento. v. n. von Farben, svanire, smarrir il colore, smontare, o smontare di colore, scolorarsi, scolorirsi. Farbe, die leicht verschießt, color facile a svanire.
Verschiffen, v. a. trasportare, portar altrove in nave.
Verschilfen, v. n. incannucciarsi, riempiersi di cannuccie; ingiuncarsi.
Verschimmeln, v. n. muffare, divenir muffato, pigliar la muffa.
Verschimmelt, part. muffato.
Verschimpfen, v. a. sformare, guastare, sciupare la forma di checchessia.
Verschirmen, v. a. parare, riparare con paravento, e simili.
Verschlacken, v. recipr. (sich) cangiarsi in iscoria, in scaglia, e si dice de' metalli.
Verschlafen, v. a. (irreg. von schlafen) die Schule, &c. mancare, perdere per troppo dormire la scuola, &c. den ganzen Morgen, dormir tutta la mattina.
Verschlafen, adj. dormiglioso; dormiglione; che dorme assai; che sonnecchia.
Verschlafenheit, s. f. sonnolenza; addormentamento.
Verschlag, s. m. (Verschläge) assito, tramezzo, tavolato; palancato. vor einer Thür, bussola, tamburo.
Verschlagen, v. a. (irreg. von schlagen) alle Nägel, consumare, adoprare tutti i chiodi, cacciandogli in checchessia. Kisten verschlagen, inchiodare, ferrare le casse con chiodi. einen Ball verschlagen, battere la palla di modo che si smarrisca; sich die Kunden verschlagen, perdere; allontanare gli avventori, sviare la bottega. einen Jagdhund verschlagen, intimidire, rendere timido con bastonate un bracco. der Hirsch hat sich verschlagen, it.

cervo s' è smarrito. einen Verschlag machen, far un tramezzo, un assito; dividere, separare, chiudere con assito. die Schiffe sind verschlagen worden, le navi sono state trasportate da tempesta, da' venti, sono state portate da tempesta in altri luoghi. Geld, proibire, vietare il corso delle monete. v. n. von Pferden, rappigliarsi, raffreddarsi, infreddarsi. Pferd, das verschlagen hat, cavallo infreddato. in Schenkeln, cavallo attrappato nelle gambe. das Verschlagen der Pferde, infreddatura de' cavalli; il mal dell' infreddato. das Wasser verschlagen lassen, intiepidir alquanto l'acqua; torre il gran freddo all' acqua, &c. das verschlägt nichts, non importa. was verschlägt es dir, che t'importa, che ti preme. es verschlägt wenig, poco rileva. die Arzeney will nichts verschlagen, il medicamento non giova punto.

Verschlagen, part. s. verschlagen. v. a. it. adj. sagace; accorto, scaltro, astuto, disinvolto, smaliziato, destro, sottile. adv. sagacemente, accortamente, sottilmente; scaltritamente.

Verschlagenheit, s. f. sagacità; accortezza, scaltrezza, sottigliezza, &c.

Verschlämmen, v. a. die Wiesen, empiere di limo, di poltiglia. it. Röhren, die sich verschlämmet haben, tubi ingorgati da limaccio, &c. sein Vermögen verschlämmen, sprecare, scialaquare, consumare le sue sostanze vivendo sregolatamente.

Verschlämmung, s. f. l'empiersi di poltiglia, &c.

Verschläudern, v. a. sein Vermögen, dilapidare, scialaquare il suo. der Kaufmann verschläudert seine Waaren, il mercante spreca, dà via per poco le sue mercanzie. die Zeit verschläudern, spendere, impiegar male il tempo.

Verschleichen, v. n. (irreg. von schleichen) passare, fuggire, &c. die Zeit verschleicht, il tempo fugge, passa veloce. v. n. wegschleichen, s.

Verschleiern, v. a. s. verschleyern.

Verschleiffen, v. a. portar via, nascondere checchessia per rubarlo — it. prolungare più del dovere qualche affare. it. den Proceß verschleiffen, portar indebitamente un processo a un altro tribunale.

Verschleimen, v. a. ingorgare, empiere di viscidume, d'umori viscosi; impedir il varco a' fluidi.

Verschleimung, s. f. ingorgamento; imbarazzo, de' vasi del corpo.

Verschleißen, v. a. (irreg. von schleißen) Kleider, rc. consumare, logorare. Waaren, vendere, spacciare. v. n. logorarsi, consumarsi.

Verschlemmen, v. a. s. verschlämmen.

Verschlendern, v. a. die Zeit, rc. perdere il tempo in ozio, andando ajone, a zonzo.

Verschleppen, v. a. portar via di nascosto; nasconder furtivamente, &c.

Verschleudern, v. a. s. verschläudern.

Verschleyern, v. a. velare, coprire con un velo.

Verschliefen, v. recipr. (irreg. von schliefen) nascondersi, rintanarsi. s. sich verkriechen.

*Verschließ, s. m. spaccio di mercanzia.

Verschließen, v. a. (irreg. von schließen) chiudere, serrare, rinchiudere. die Thüre, chiudere, serrare colla chiave la porta. fig. sein Herz, chiudere il cuore; essere insensibile a' mali altrui. (sich) chiudersi, serrarsi dentro.

Verschließung, s. f. rinchiudimento; chiusa; il serrare, il chiudere.

Verschlimmern, v. a. peggiorare; deteriorare; far peggiore. das Uebel, peggiorare, aggravare il male, inasprirlo. (sich) n. p. peggiorare; deteriorare; diventar peggiore.

Verschlimmernd, part. peggiorativo; che peggiora. adv. peggiorativamente.

Verschlimmerung, s. f. peggioramento; deterioramento; aggravamento, aumento di male.

Verschlingen, v. a. (irreg. von schlingen) intrigare, intrescare, avviluppare, intrecciare, un filo, un nodo e simili — hinunterschlingen, ingojare, inghiottire, ingollare; ingozzare avidamente; divorare. fig. e fam. einen verschlingen wollen, mangiarsi uno; sopraffarlo con bravate, &c. bald mit den Augen, divorar cogli occhi; mangiarsi cogli occhi. Hab und Gut, divorare; assorbire; consumare, mangiare le facoltà. Buchstaben, Sylben verschlingen, stroppiare, mangiarsi le parole. die Stadt ist von der Erde verschlungen worden, la città è stata subbissata, sprofondata.

Verschlingung, s. f. intrecciamento, intreccio; avviluppamento; intrigo, intricamento, &c. — it. inghiottimento, ingojamento.

Verschlossen, part. chiuso; serrato; rinchiuso. it. verstopft, s.

Verschlucken, v. a. inghiottire; tranguggiare; tranghiottire; mandar giù. fig. die Worte, mangiarsi le parole. sein Vermögen, mangiare, dilapidare, &c. einen Schimpf, tranguggiare, inghiottire, bere un affronto.

Verschlucker, s. m. tranguggiatore; inghiottitore; ingojatore.

Verschluckung, s. f. tranguggiamento; inghiottimento; deglutizione.

Verschlummern, v. a. die Zeit, passare, perdere il tempo dormendo.

Verschlüpfen, v. recipr. (sich) smarrirsi, perdersi, rintanarsi in un nascondiglio.

Verschluß, s. m. chiuso; chiusa; chiusura;

serratura; ricinto; chiudenda. it. es unter seinem Verschluß haben, aver alcuna cosa sotto chiave; tenerla in sua custodia. unter Verschluß seyn, esser sotto chiave.

Verschmachten, v. n. illanguidire, languire; svenire, venir meno per la sete, per la fame, morir di fame, di sete. vor Hitze, trafelare; languire, venir meno per soverchio caldo. fig. es verschmachtet alles vor Hitze, ogni cosa languisce, appassisce; tutte le piante avvizzano per eccessivo calore. vor Sehnsucht, rc. verschmachten, struggersi di desiderio.

Verschmachtung, s. f. languore, languidezza, svenimento, deliquio per soverchia fame, &c. it. struggimento di desiderio, d'amore.

Verschmähen, v. a. sdegnare; disdegnare; aver a sdegno; aver a vile; disprezzare; rigettare con disdegno.

Verschmähend, part. sdegnante; schifo; ritroso; disprezzante. adv. disdegnosamente; dispregevolmente.

Verschmäher, s. m. sprezzatore; dispregiatore; sdegnante; che ha a vile, &c.

Verschmäherin, s. f. sdegnatrice; dispregiatrice, &c.

Verschmähung, s. f. disdegno; spreglo; dispregio; rifiuto disdegnoso.

Verschmausen, v. a. spendere in conviti, in gozzoviglie, in commessazioni.

Verschmeißen, v. a. (irreg. von schmeißen) smarrire una cosa, gettandola in disparte.

Verschmelzen, v. n. (irreg. von schmelzen) liquefarsi; struggersi affatto. v. a. alles Bley, rc. consumare tutto il piombo, o simile, con liquefarlo. in der Mahlerey die Farben verschmelzen, impastare bene i colori.

Verschmerzen, v. a. tranghiottire, tranguggiare il dolore; digerire, bere, sopportar con pazienza un affronto, &c. er hat seinen Schaden noch nicht verschmerzt, egli non s' è ancora rifatto di quel suo danno.

Verschmieden, v. a. adoperare, lavorare il ferro, o altro metallo.

Verschmieren, v. a. turare, riturare, chiudere con argilla, e simili, un buco. die Steinfugen, empire, turare con calcina il convento delle pietre. viel Pflaster, Pomade, usare, consumare di molto impiastro, pomata. viel Papier, sporcare di molta carta, imbrattar fogli. der das Papier verschmiert, impiastrafogli.

Verschmitzt, adj. fine, sagace, sottile, astuto, accorto, versuto, destro, scaltro, avveduto. sehr verschmitzt seyn, aver gli occhi nella collottola; levar il pel per aria; essere bagnato e cimato. adv. accortamente; sagacemente, astutamente, &c.

Verschmitztheit, s. f. sagacità; sottigliezza; accortezza; scaltrimento.

Verschnappen, (sich) n. p. scappare a dire alcuna cosa; lasciarsi andare a dirla; dirla inconsideratamente, lasciarsela sfuggire, o uscir di bocca.

Verschnauben, v. n. ripigliare, riprendere fiato; respirare. fig. e fam. rifiatare; respirare; prender ristoro, &c.

Verschnaubung, s. f. il ripigliare, il riprender fiato.

Verschneiden, v. a. (irreg. von schneiden) die Enden eines Dinges, tagliare, ritagliare, scortare, potare, cimare, scemare, stremare, recidere, spuntare. die Flügel, tagliare, tarpar le ali. kastriren, castrare, capponare un uomo. fig. einem die Flügel, castrare alcuno; tarparlo. das Tuch, rc. tagliar male il panno; guastarlo in tagliandolo; strafalciare; fare a strapazzo. alles Tuch, consumare, adoperare tutto il panno, che si è dato per fare un vestito. alles Brod, rc. tagliar in pezzi tutto il pane.

Verschneidung, s. f. il tagliar una parte di checchessia; il ritagliare. it. der Bäume, potagione, &c. it. der Thiere, castratura.

Verschneyen, v. n. coprirsi, empiersi di neve quando cade dal cielo. die Graben sind verschneyet, i fossi sono pieni di neve.

Verschnieben, v. n. (irreg. von schnieben) s. verschnauben.

*Verschnippeln, v. a. sminuzzare; ridurre in minuzzoli, tagliar in pezzolini, carta, &c.

Verschnitten, part. ritagliato, reciso, &c. ein Verschnittener, un castrato; menno (alt.).

Verschnitzeln, v. a. consumare tagliuzzando, tagliando.

Verschnupfen, v. imperf. dar nel naso; sentirsi offeso da checchessia. das verschnupfte ihn, ciò gli diede nel naso; ciò gli fece venir la muffa al naso; gli fece saltare il grillo.

Verschoben, part. rimosso dal suo luogo; scomposto, disordinato; slogato. verzögert, differito; prorogato, &c.

*Verschocken, v. a. seine Felder, pagare i dazj, i censi per i suoi campi.

Verschonen, v. a. risparmiare; aver riguardo; aver qualche rispetto; perdonarla; esimere, eccettuare; esentare. er verschonete nicht seines eigenen Sohns, non risparmiò il suo proprio figlio. es wurde niemand verschont, non fu risparmiato, eccettuato, esente alcuno. jemanden mit der Arbeit, rc. verschonen, esentare, esimere, dispensare dal lavoro, &c. er verschont Niemanden, non la perdona a nessuno. verschonen Sie mich damit,

dispensatemi da ciò. s. n. Verschonung, f.
Verschönerer, s. m. abbellitore.
Verschönern, v. a. abbellire; imbellire; rimbellire; far bello; far più bello; abbellare; adornare; affazzonare; dar garbo; acconciare. v. rec. abbellarsi; farsi bello; divenir bello; farsi più bello.
Verschönernd, part. che abbellisce, &c.
Verschönerung, s. f. abbellimento; abbellitura; adornamento; adornatura.
Verschonung, s. f. il risparmiare; riguardo. ohne Verschonen, senza remissione. er weiß nichts von Verschonung, è un uomo implacabile, fiero, che non sa perdonare, &c.
Verschoren, part. s. verscheren. it. adj. s. possierlich, lächerlich.
Verschossen, v. a. seine Güter, pagare i dazj, i censi per i suoi beni.
Verschossen, part. smontato; scolorito; che ha perduta la vivezza del colore.
Verschrauben, v. a. zuschrauben, s. it. storcere, guastar la vite. it. etwas verschrauben, storcere checchessia di modo, che prenda la forma di vite.
Verschreiben, v. a. (irreg. von schreiben) Waaren, commettere; ordinare per via di lettere. Arzney, ordinar ricette; prescrivere ricette. sein Vermögen, obbligare, impegnare, tutti i suoi beni. (sich) obbligarsi per iscritto, o in iscritto; farsi mallevadore, mallevare in iscritto; prestar sicurtà per iscritto. viel Papier, usare, consumare di molta carta in iscritture. viel Zeit, consumare, impiegare molto tempo a scrivere. sich, im Schreiben fehlen, sbagliare nell' iscrivere; scrivere una cosa per l'altra. eine Zahl, ein Wort verschreiben, scrivere male un numero, una parola.
Verschreibung, s. f. scrittura d'obbligo; obbligazione; obbligo; polizza d'obbligo. Bestellung, ordine dato in iscritto; commissione. Recept, ordinazione del medico; ricetta.
Verschreyen, v. a. ins Geschrey bringen, diffamare; screditare.
Verschreyung, s. f. diffamazione; maledicenza.
Verschroten, v. a. alles Malz, ridurre in tritello tutto l'orzo.
Verschrumpfen, v. n. raggrinzarsi; raggricchiarsi.
Verschrumpft, part. raggrinzato; raggricchiato. verschrumpfter Apfel, mela vizza, appassita.
Verschrumpfung, s. f. raggrinzamento, raggricchiamento; increspatura.
Verschub, s. m. s. Aufschub.
*Verschüchtern, v. a. intimorire; rendere timido. v. n. intimidire, divenir timido.
Verschulden, v. a. seine Güter, indebitare, aggravare di debiti; impegnare i suoi beni per debiti. s. verschuldet. (sich) indebitarsi, far debiti. it. aver colpa di checchessia; esser causa, cagione di qualche male; cagionarlo. ihr habet das verschuldet, questo è avvenuto per colpa vostra, &c. was habe ich bey ihnen verschuldet? in che vi ho offeso? che male vi ho fatto? die Strafe, demeritare; meritarsi la punizione. †ich will es wieder verschulden, cercherò di contraccambiarvelo.
Verschulden, s. n. colpa, mancamento. ohne mein Verschulden, senza mia colpa.
Verschuldet, part. indebitato; carico di debiti, aggravato da debiti. ganz verschuldet, che ha più debito, che la lepre. verschuldete Güter, beni impegnati per debito, aggravati da debiti.
*Verschuldigen, v. a. s. verschulden.
Verschuldung, s. f. demerito; colpa; peccato.
Verschütten, v. a. spandere; spargere; versare; effondere. verschütten sie nichts, badate a non ispandere. fig. e fam. es bey einem verschütten, den Brey bey einem verschütten, disgustare uno, nimicarsi uno; cascare di collo a uno. verschüttet werden, essere sepolto sotto le ruine d'un edifizio.
Verschüttung, s. f. spandimento; lo spandere cose fluide contro volontà.
Verschwägern, (sich) n. p. apparentarsi; imparentarsi; far parentado, &c.
Verschwägert, part. imparentato; congiunto per cognazione.
Verschwägerung, s. f. cognazione; congiunzion di parentado.
Verschwärmen, v. a. sein Vermögen, consumare le sue facoltà gozzovigliando, gavazzando in brigata. v. n. von Bienen, cessare di far lo sciame.
Verschwärzen, v. a. discreditare, mettere in discredito. s. anschwärzen.
Verschwatzen, v. a. die Zeit, consumare, spendere il tempo a ciarlare. eine Sache verschwatzen, guastare un affare, palesandolo intempestivamente. jemanden verschwatzen, discreditare uno colle ciarle; sparlare di uno. sich verschwatzen, sbagliare nel discorso, far sbaglio di lingua.
Verschweigen, v. a. (irreg. von schweigen) tacere; lasciar di dire; passar sotto silenzio; sopprimere; non dire. nichts verschweigen können, non poter tener un segreto; aver la cacajuola nella lingua.
Verschweigung, s. f. reticenza; silenzio; soppressione; il tacere.
Verschwelgen, v. a. scialacquare, sprecare; sparnazzare; sciupare; mandar male, consumare colle commessazioni, &c.
Verschwelgung, s. f. sciupio; sprecatura; il consumare le facoltà.
Verschwellen, v. a. ein Haus, rifare, rinnovare le soglie d'una casa. eine Stacke

tenwand verschwellen, mettere una piana nuova sotto un palancato.

Verschwellen, v. n. (irreg. von schwellen) serrarsi, per gonfiezza. seine Augen sind verschwollen, i suoi occhi si sono serrati per gonfiezza.

Verschwemmen, v. a. empire, coprire di limo, di fango, di fanghiglia o di altro simile che la piena porta seco.

Verschwenden, v. a. sprecare; dissipare; scialacquare; fondere; mandar a male; gettar via. die Zeit verschwenden, perdere, spender male il tempo. die Wohlthaten verschwenden, impiegar, spendere male, gettar via i suoi benefizj; beneficare gente indegna, ingrata. Ermahnungen an jemanden verschwenden, gettar via le sue ammonizioni; predicare a un sordo. sein Blut, esser prodigo del suo sangue.

Verschwender, s. m. prodigo; dissipatore; scialacquatore; fonditore; sprecatore.

Verschwenderinn, s. f. prodiga; scialacquatrice; sprecatrice.

Verschwenderisch, adj. prodigo; spenderecció; dissipatore, &c. adv. prodigamente; scialacquatamente; a braccia quadre.

Verschwendung, s. f. prodigalità; scialacquamento; scialacquo; sprecatura; profusione.

*Verschweppen, e verschweppern, v. a. spandere alcun fluido che altri porti in vaso troppo pieno.

Verschwestern, (sich) s. verschwistern.

Verschwiegen, adj. segreto; che sa tacere; che sa tenere il segreto.

Verschwiegenheit, s. f. segretezza; discrezione nel tener il segreto. er hatte Verschwiegenheit versprochen, egli aveva promesso il segreto.

Verschwinden, v. n. (irreg. von schwinden) disparire; sparire; dileguarsi; svanire. er ist verschwunden, egli è sparito; è andato in dileguo, s'è ritirato, &c. fig. verschwunden, weg seyn, essere sparito, non trovarsi.

Verschwindung, s. f. sparizione; dileguo, &c.

Verschwistern, (sich) v. recipr. legare, stabilire alleanza, amicizia da sorelle.

Verschwitzen, v. a. ein Hemde, insudiciare, logorare con sudore, bagnare di sudore, la camicia. die Säfte verschwitzen, mandar fuora gli umori per sudore, sudando. it. †fig. disimparare.

Verschwollen, part. serrato per gonfiezza, tutto rigonfio, enfiato, &c.

Verschwören, v. a. (irreg. von schwören) das Spiel, giurare, far voto di lasciar per affatto, d'abbandonare il giuoco, &c. eine Ketzerey, abiurare un eresia.

Verschwören, (sich) n. p. congiurare; congiurarsi; far congiura; cospirare. fig. von Sachen, conspirare; congiurare; cooperare. it. subst. die Verschwornen, i congiurati; la congiura. mit Schwüren behaupten, sostenere con gran giuramenti; giurare.

Verschwörer, s. m. congiuratore; congiurato; congiurante; conspiratore.

Verschwörerinn, s. f. conspiratrice; colei che congiura.

Verschwörung, s. f. congiura; congiurazione; congiuramento; cospirazione.

Versehen, v. a. (irreg. von sehen) con es o etwas, far errore; sbagliare; mancare; commettere errore, mancamento. womit hat ers bey ihm versehen? in che ha egli mancato verso di lui? es bey einem versehen, nimicarsi, disgustare uno per qualche mancanza. in prov. der Klügste kann es versehen, non c'è uovo che non guazzi. it. rec. sich in etwas, far checchessia per errore; ingannarsi; equivocare; prender errore, abbaglio. sich, unrecht sehen, travedere; ingannarsi nel vedere. sich woran, von schwangern Weibern, impressionarsi o imprentarsi di checchessia di modo che il feto ne porti il segno. mit etwas versehen, provvedere; munire; guarnire; guernire; fornire. rec. provvedersi, munirsi di danaro, &c. ein Amt, einen Dienst, esercitare un carica; farne le funzioni. sie versieht die Wirthschaft, essa maneggia, governa gli affari domestici, ha il governo di casa, la cura delle faccende domestiche. einen zu etwas, predestinare; destinare alcuno a una cosa. er war darzu versehen, egli era destinato, era scritto che; il suo destino era che — sich einer Sache, aspettarsi; sperare; promettersi; far conto. ich versahe mich dessen nicht von ihnen, io non mi aspettava da voi a ciò. man versieht sich ihn, o seiner alle Stunden, egli è aspettato a momenti. er darf sich keiner guten Aufnahme versehen, non può sperare, aspettare, promettersi una buona accoglienza. wer Uebel thuet, kann sich nichts gutes versehen, chi la fa, l'aspetti. ehe ich mich's versah, all'improvviso, improvvisamente; quando meno lo pensavo. sich nichts böses zu einem versehen, non sospettare male di alcuno. it. sie versieht sich alle Stunden, von schwangern Weibern, essa è col corpo a gola, &c.

Versehen, s. n. errore; sbaglio; abbaglio; fallo; mancanza; scorso. prov. versehen ist auch verspielt, chi pecca per isbaglio, ne paga ugualmente il fio.

Versehen, part. provveduto; munito, &c.

Versehren, v. a. ledere, danneggiare, offendere alquanto.

Versehrt, part. leso, offeso leggermente.

Versehrung, s. f. lesione; offesa.

Versehung, s. f. somministrazione; fornimento.

Verseigen, v. n. disecarsi; inaridire; svanire.

Versenden, v. a. (reg. & irreg. von senden) spedire; inviare.

Versender, s. m. colui che spedisce; invia.

Versendung, s. f. spedizione; invio.

Versengen, v. a. abbronzare; abbruciacchiare; abbrustiare; abbrostire; abbrustolare; abbrucciare nella superfizie; ardere alquanto. v. n. abbrostirsi, &c.

Versengt, part. abbruciacchiato; abruciaticcio; inarsicciato; arsiccio; alquanto arso.

Versenken, v. a. affondare; immergere; mandar a fondo. ein Schiff, affondare, colar a fondo una nave. einen Sarg, affondare; sotterrare un morto.

Versenkung, s. f. affondatura; affondamento; il mandare a fondo, &c.

Versetzen, v. a. trasporre; mutar di luogo. die Worte, trasporre le parole. die Amtleute versetzen, trasmutare i podestà, i giudici delle provincie. Bäume versetzen, traspiantare alberi. wohin, Völker, ꝛc. traspiantare, trasferire popoli, &c. unter die Zahl der Heiligen versetzen, porre nel numero, ascrivere al numero de' Santi; canonizzare. einen in die Nothwendigkeit, ins größte Elend, ꝛc. ridurre uno alla necessità, all' estrema miseria, al lastrico. in Schrecken, mettere spavento a uno. eine Thür mit einem Schranke, den Weg mit Steinen, coprire, serrare, ingombrare un uscio con un armadio; serrare, ingombrar, chiuder la via con pietre. sich in Gedanken wohin, trasferirsi, mettersi in pensiero in qualche luogo. den Odem, die Luft, mozzare il fiato; far perdere il respiro; impedire la respirazione. it. verpfänden, impegnare; ingaggiare l' oriuolo, &c. die Kleider, mandar i vestiti a leggere, impegnarli. einen Stoß, Schlag, portar una botta; tirare, dare, scaricare, appostare un colpo. eine derbe Ohrfeige, sparare, applicar un bello schiaffo; sprangare una solenne ceffata. fig. einem eins versetzen, dar una botta, una cinghiata, una staffilata. it. accoccarla, attaccarla, barbarla, cignerla, calarla a uno. erwiedern, replicare; soggiungere. eine Arzney womit, mescolare un medicamento con qualche altra droga. Wein mit Wasser, temperare l'acqua col vino. die Metalle versetzen, unire l' argento coll' oro; allegare; far la lega de' metalli. Blumen in einem Kranze versetzen, intrecciar quà e là fiori nella ghirlanda. ein Portrait mit Juwelen, tempestare, contornare un ritratto di gioie. der Mahler versetzt die Farben, il pittore mescola i colori. die Beete in einem Garten versetzen, fare gli spartimenti d' un giardino. versetzen vom Wilde, bey den Jägern, s. verwerfen. sich versetzen, von Flüssen und flüßigen Dingen, ingorgarsi. tenere in collo. von Buchdruckern, sbagliare nel comporre i caratteri. eine Zeile versetzen, trasporre un verso. die Buchstaben versetzen, um ein anderes Wort herauszubringen, fare un anagramma. den Ton in der Musik versetzen, variare il tuono.

Versetzt, part. trasposto, &c. s. versetzen.

Versetzung, s. f. trasposizione; trasponimento; variazion d' ordine. Versetzung der Worte, trasposizione, inversione, stravolgimento di parole. einer Sylbe, iperbato; trasportamento di sillaba. der Buchstaben, um ein anderes Wort herauszubringen, anagramma. it. eines Bischofs, traslazione di Vescovo. it. Verpflanzung, s. it. Verpfändung, l'impegnare.

Verseufzen, v. a. den Tag, passare il giorno in sospiri, in gemiti. it. den Schmerz verseufzen, sfogare il dolore in sospiri.

Versicherer, s. m. (T. de' Merc.) assicuratore.

Versichern, v. a. assicurare; accertare; affermare, garantire, guarentire. es ist mir versichert worden, man hat mich dessen versichert, ne sono stato assicurato. sich einer Sache versichern, accertarsi, sincerarsi d' alcuna cosa. ein Capital auf etwas versichern, impegnare qualche cosa per un capitale. sich einer Person, arrestare. sichern, s. ein Schiff, ꝛc. assicurare una nave.

Versichert, part. assicurato; sicuro. adv. sicuramente; certamente.

Versicherung, s. f. assicuramento; assicuranza; sicurtà; sicurezza. Versicherungs-Kammer-Preis-Schein, la camera delle assicuranze; premio d'assicuranza; polizza d'assicuranza.

Versickel, s. m. versetto.

Versickern, v. n. passare, svanire, seccare a poco a poco.

Versieden, v. a. (irreg. von sieden) consumarsi, diminuire per soverchia bollitura.

Versiegeln, v. a. suggellare; porre il suggello; bollare. fig. confermare; assodare; porre il suggello.

Versiegelt, part. suggellato, &c.

Versiegen, s. verseigen.

Versiegler, s. m. colui che appone il suggello.

Versification, s. f. versificazione; modo di far versi.

Versilberer, s. m. argentatore.

Versilbern, v. a. inargentare; argentare;

coprir con foglia d'argento. verkaufen, vendere, spacciare la mercanzia; convertirla in danari effettivi.

Versilbert, part. inargentato, &c.

Versilberung, s. f. l'inargentare; l'arte di inargentare, di coprir checchessia di foglie d'argento.

Versingen, v. a. die Zeit, die Sorgen, passare il tempo, scacciare le cure cantando.

Versinken, v. n. (irreg. von sinken) profondare; sprofondare; andar a fondo; affondare; sommergersi. in einen Abgrund, nabissarsi; innabissarsi; sobbissare; sprofondare.

Versinkung, s. f. affondatura; profondamento, l'andare a fondo, &c.

Versirt, adj. (lat.) versato; pratico.

Versitzen, (sich) n. p. (irreg. von sitzen) intorpidire sedendo troppo, guastarsi la sanità per troppo sedere.

Versmacher, s. m. versificatore; verseggiatore; facitor di versi. schlechter, versificatorello.

Versmacherey, s. f. il far cattivi versi.

Versmachung, s. f. il far versi.

Versohlen, s. besohlen.

Versoffen, adj. grandemente soggetto, dato alla beveria; imbriacone; moscione; solenne bevitore, bevitrice, &c.

Versoffenheit, s. f. imbriacatura, beveria, vinolenza eccessiva, fuor di misura.

Versohlen, v. a. s. besohlen.

Versöhnbar, adj. che si può riconciliare.

Versöhnen, v. a. riconciliare; appacificare; pacificare; paciare; appaciare; rappattumare. sich, riconciliarsi; rappacificarsi; rappattumarsi. sich mit Gott, riconciliarsi con Dio; chiedere perdono a Dio de' suoi peccati.

Versöhner, s. m. riconciliatore; pacificatore; mediatore.

Versöhnerinn, s. f. riconciliatrice, &c.

Versöhnlich, adj. placabile; che si riconcilia.

Versöhnlichkeit, s. f. agevolezza, prontezza, inclinazione a riconciliarsi.

Versöhnopfer, s. n. sacrifizio propiziatorio, di propiziazione, espiatorio.

Versöhnung, s. f. riconciliazione; riconciliamento; riconciliagione; remissione; pace. it. der Sünden, espiazione; purgamento di peccato. Versöhnungs-Amt, -Fest, -Jahr, -Opfer, -Zeichen, ministero, officio di riconciliazione; la festa delle espiazioni; l'anno placabile del Signore; l'anno di remissione; sacrifizio espiatorio; segno di riconciliazione.

Versorgen, v. a. aver cura di alcuno; fornire, provvedere delle cose necessarie. eine Armee mit Lebensmitteln, provvedere, fornire l'armata di vittuaglia. fünf Kinder zu versorgen haben, avere a mantenere cinque figliuoli. sich, provvedersi; far le sue provvisioni. mit einem Dienst, collocare, stabilire una persona; far provvedimento a uno; dargli, procurargli un impiego. seine Tochter, collocare o stabilire in matrimonio.

Versorger, s. m. provveditore, &c.

Versorgerinn, s. f. provveditrice; che ha cura di chicchessia.

Versorgt, part. provveduto, &c. seine Kinder versorgt sehen, aver la consolazione di vedere stabiliti, collocati, impiegati i suoi figliuoli.

Versorgung, s. f. mit dem Nöthigen, il provvedere; cura; sovvenimento, mantenimento. it. mit einem Dienst, stabilimento; impiego; posto; carica. an die Versorgung seiner Kinder denken, pensar a stabilire, a collocare i figliuoli, a far la fortuna di essi.

Versortieren, v. a. provvedere, fornire di vari generi di mercanzie.

Verspallieren, v. a. eine Wand, far una spalliera a un muro.

Versparen, v. a. riservare ad altro tempo; rimettere, differire a un altro tempo; o sia riservare, guardar per un'altra volta.

Verspäten, v. a. ritardare, differire. sich, n. p. fermarsi, trattenersi oltre al tempo convenevole; venir troppo tardi; arrestarsi più del convenevole, tardare, ritardare di venire. sich wo bis in die Nacht, fermarsi, trattenersi in un luogo, e lasciarsi sopraffare dalla notte.

Verspätung, s. f. il venir troppo tardi; ritardo; ritardamento.

Verspeisen, v. a. consumare tante carni, &c.

Versperren, v. a. chiudere; impedire il passo, l'ingresso; serrare attraversando, sbarrare una strada, &c. it. chiudere, serrare a chiave.

Versperrung, s. f. serratura, chiusa, il chiudere un passo, &c. der Häfen, la chiusa o serratura de' porti.

Verspeyen, v. a. (irreg. von speyen) sputar addosso; dileggiare; schernire.

Verspeyung, s. f. lo sputar addosso; derisione estrema, &c.

Verspielen, v. a. perdere al giuoco. sein Hab und Gut, giuocarsi il suo bene; perder l'osso del collo; ruinarsi col giuoco. einen Proceß, eine Parthie, perdere una lite, una partita di giuoco.

Verspieler, s. m. perdente; che perde al giuoco.

†Verspillen, v. a. sprecare; spendere inutilmente.

Verspinnen, v. a. die Seide, &c. consumare, adoperare tutta la seta, a filarla.

Verspotten, v. a. beffare; sbeffeggiare; schernire amaramente; dileggiare; dar

la baja; cuculiare; motteggiare, &c.
Verspottung, s. f. ludibrio; scherno; schernimento; dileggione; berteggiamento; derisione; beffa; burla.
Versprechen, v. a. (irreg. von sprechen) promettere; dar parola; obbligare altrui la sua fede, di fare alcuna cosa; impegnar la sua fede, la sua parola; impegnarsi. fig. Jüngling, der viel verspricht, giovane che promette molto, che fa sperare assai, che è di grande aspettativa. Früchte, Saaten die viel versprechen, frutti, biade che promettono copiosa ricolta, che hanno bella apparenza. prov. goldene Berge, prometter mari, e monti; prometter Roma e Toma. viel versprechen, und wenig halten, prometter molto, ed attener nulla; dar erba trastulla. sich, promettersi; lusingarsi; sperare, &c. sich zur Ehe, dar la fede di sposo, di sposa; impalmarsi; promettersi in matrimonio. ein Gewehr, ein Feuer versprechen, incantare, ammaliare, affatturare un'arma da fuoco, un incendio. sich, fare uno scorso di lingua; sbagliare, dir una parola per un'altra; scambiar i nomi, le parole. ich bin heute versprochen, sono impegnato per oggi.
Versprechen, s. n. promessa; promissione. eheliches, promessa di matrimonio.
Versprecher, s. m. promettitore; promettente.
Versprecherinn, s. f. promettitrice.
Versprechung, s. f. promessione, promissione; promessa. des Gewehrs, des Feuers, incanti, incantagioni per impedire, che un'arma da fuoco non levi, o un incendio non si spanda.
Verspreiten, v. a. stendere, allargare. it. spandere.
Verspreitzen, v. a. im Bergbaue, puntellare, porre puntelli, sostegno negli scavi delle miniere.
Versprengen, v. a. sparpagliare, sbaragliare, disperdere, dissipare.
Verspriegeln, v. a. s. spriegeln. it. im Bergbaue, turare con piane gli spazj vuoti tra le palanche.
Verspringen, v. a. irreg. von springen, ein Bein, storcersi un piede in saltando. eine Flechse, slogare con salto un nervo.
Verspritzen, v. a. das Wasser, consumare l'acqua colle trombe. fig. sein Blut verspritzen, far sangue a catinelle; essere prodigo del suo sangue.
Versprochen, part. promesso; impegnato. zur Ehe, impalmato, promesso in matrimonio.
Versprügeln, v. a. s. verspriegeln.
Verspünden, v. a. ein Faß, &c. chiudere, serrare, turare con cocchiume.
Verspüren, v. a. sentire; accorgersi; conoscere; provare; sentirsi; o risentir gli effetti di qualche cosa, s. spüren.
Verspürung, s. f. il sentire; il riconoscere, &c. eines Uebels, risentimento; resto di male.
Verstäben, v. a. die Säulen, cignere una colonna di tori, di bastoni.
Verstäbung, s. f. in der Baukunst, il cignere una colonna di tori. it. toro, bastone.
Verstählen, v. a. attaccare, mettere l'acciajo a un ferro; temperare il ferro.
Verstählt, part. temperato con acciajo; fatto tagliente coll' acciajo, che s'è attaccato a uno strumento.
Verstählung, s. f. l'attaccare, il mettere l'acciajo a un ferro.
Verstand, s. m. intelletto; intendimento; senno; mente; giudizio; cervello. der gesunde Menschenverstand, senso comune. gar keinen Verstand haben, non aver due dita di senno, di cervello. von Verstand kommen, perdere il cervello, uscir di senno, del cervello, de' gangheri, &c. wieder zu Verstand kommen, tornare in senno, in cervello. zu Verstande kommen, arrivare agli anni della discrezione. das gehet über meinen Verstand, ciò sorpassa il mio intelletto. zum Verstand gehörig, intellettuale; intelligibile; intellettivo. im, mit dem Verstand, intellettualmente. Einsicht, &c. ingegno, intelletto; intendimento, spirito, giudizio, discernimento, &c. viel Verstand haben, aver grand' ingegno, molta penetrazione. dem es sehr an Verstand fehlt, che ha dell' ingegno nelle scarpe; di poco senno; imbecille di mente; che manca di discernimento, uomo senza giudizio, senza cervello. ohne Verstand handeln, operare senza giudizio, a caso, senza ragione. Bedeutung, senso, sentimento, significato, &c. — Kenntniß, intelligenza; cognizione. keinen Verstand von etwas haben, non aver cognizione di checchessia.
Verstanden, part. inteso, &c. s. verstehen.
Verständig, adj. intellettuale; intelligente. ein verständiges Wesen, essere intellettuale, intellettivo, intelligente. geschickt, accorto; intelligente; intendente; savio; dotto; assennato; giudizioso. seyd verständig, abbiate giudizio. ein verständiger Hund, cane accorto, sagace. ein der Sache verständiger Mann, uomo pratico, perito dell'arte, intelligente. ein verständiger Mann, uomo di buona testa, di senno, di giudizio, assennato, savio. das verständige Alter, gli anni della discrezione. adv. con intelligenza; assennatamente; giudiziosamente, &c.
Verständigen, v. a. schiarire; istruire; informare; far comprendere, &c. sich, o einander, sincerarsi; spiegare; ischiari-

re ognuno le parole finistramente intese, dir ognuno le sue ragioni.

Verständigung, s. f. ischiarimento, esplicazione di cose non bene, o finistramente intese.

Verständlich, adj. intelligibile; chiaro; facile ad essere inteso, adv. intelligibilmente; chiaramente.

Verständlichkeit, s. f. intelligibilità; chiarezza.

Verständniß, s. n. Eintracht, unione, intelligenza, corrispondena, concordia, armonia. in einem guten Verständnisse mit jemanden leben, vivere in buona armonia, in una perfetta unione con una persona. ein Verständniß zusammen haben, esser d'intelligenza; esser d'accordo; operar di concerto.

Verstandskraft, s. f. la facoltà, la potenza intellettiva.

Verstärken, v. a. in der Dicke, ingrossare. an Größe und Zahl, accrescere, aumentare. an Festigkeit, Dauer und Widerstand, rinforzare; rafforzare; afforzare; fortificare. einen in seiner Bosheit, rc. confermare altrui nella sua malizia. die Arbeiter verstärken, accrescere, aumentare il numero dei lavoratori. ein Kriegsheer verstärken, accrescere le truppe, l'esercito. den Wein, rinforzare, ingagliardire il vino. die Kräfte verstärken, rinvigorire, ingagliardire, corroborare. die Tinten, Farben, rinforzare le tinte, i colori. ein Gebäude auf einer Seite, rinfiancare un edifizio. sich, rinforzarsi, invigorire, ingagliardire, riprendere forza e vigore. der Fluß verstärkt sich, il fiume ingrossa.

Verstärkung, s. f. rinforzata; rinforzamento; rinforzo; accrescimento; ajuto; sussidio.

Verstarren, v. n. s. erstarren.

Verstatten, v. a. concedere; accordare; permettere; comportare.

Verstattung, s. f. concessione; licenza.

Verstauben, v. n. andar via, perdersi, dissiparsi, disperdersi a modo di polvere; andarsene in polvere.

Verstäuben, v. a. dissipare, disperdere, far andare in aria, come la polvere.

Verstauchen, n. p. storcersi un piede, un braccio.

Verstauchung, s. f. eines Fußes, rc. storcimento d'un piede, &c. bey den Pferden, stortilatura; storcimento di piede d'un cavallo.

Verstechen, v. a. irreg. von stechen, appuntare, imbastire, unire, congiugnere con punti di cucito. im Spiel, die Trümpfe, dar via i trionfi. it. die Waaren verstechen, far cambio di mercanzie.

Verstechung, s. f. imbastimento; imbastitura.

Versteck, s. m. †Versteck spielen, fare a capo nascondere. it. einen Versteck machen, porsi, mettersi in aggüato, mettere agguato.

Verstecken, v. a. den Weg, impedire, ingombrare la via con cose fitcate in terra. verbergen, soppiattare, rimpiattare, nascondere, occultare. sich, nasconderli, appiattarsi, occultarsi, non lasciarsi vedere, cacciarsi, ficcarsi in un buco, &c. in einen Winkel, rincantucciarsi. in eine Höhle, rintanare, rintanarsi. sich verstecken, Versteck spielen, far a capo nascondere. fig. die Fehler, coprir il vizio, la magagna, inorpellare, imbellettare, mascherare. it. *sich womit, investire, spendere, mettere tutto il danaro, ogni suo bene in fabbriche, &c.

Versteckt, part. appiattato, soppiattato, soppiatto, nascoso, rintanato, &c. versteckte Fehler, vizj latenti, occulti, mascherati, &c. fig. ein versteckter Mensch, uomo simulato, finto, doppio, soppiattone. adv. appiattatamente, latentemente, nascosamente. versteckt handeln, operare di soppiatto, lavorare sott'acqua.

Versteckung, s. f. nascondimento, appiattamento, il nasconderli.

Verstehen, v. a. irreg. von stehen, intendere, comprendere, capire. es gleich, intender per aria. unrecht, frantendere, non bene intendere. ich habe nichts, keine Sylbe davon verstanden, non ne ho inteso un'acca. der Kluge versteht es schon, a buono intenditore, poche parole. sich auf etwas, intendersi, aver cognizione, pratica di alcuna cosa; saperla maneggiare; o trattare a dovere. sich nicht im geringsten auf etwas verstehen, nichts davon verstehen, non ne saper, non ne intendere bocciata, boccicata, buccicata, non ne saper straccio. was verstehen sie darunter, che intendete di dire. das verstehet sich von sich selbst, am Rande, ciò s'intende da se. keinen Spaß verstehen, non intendere la burla, non si lasciar burlare, non si lasciar toccare il naso. eine Sprache, die Philosophie verstehen, sapere una lingua, saper la filosofia. it. sich mit einem, intendersela con uno; aver pratica, intelligenza segreta. it. sich zu etwas, consentire, acconsentire, dare orecchio, dar consenso, &c. it. zu verstehen geben, insinuare, far capire, mostrar di — dar ad intendere. wie soll man das verstehen? come l'intende egli? come ve l'intendete voi? &c. das Pfand ist verstanden, il pegno è scaduto, è perso. das Pfand hat sich verstanden, gl'interessi arretrati sorpassano il valore del pegno. einen Kux verstehen lassen, perdere la parte, che si ha nelle miniere, per non aver contribuito alle spese de'lavori. Pferd, das

sich verstanden, cavallo stallio. sich zu etwas verstehen, acconsentire, essere d'accordo, &c. adattarsi, accomodarsi.
Verstehlich, adj. intelligibile; da potersi capire, intendere.
Versteigen, (sich) n. p. irreg. von steigen, salendo troppo alto smarrire la via di scendere. sich in Ausgaben versteigen, fam. imporla alta; fare spese eccedenti le proprie facoltà. in Ausdrücken, trasandare i limiti della ragione ne' suoi concetti. it. im Nachdenken, perdersi ne' suoi pensieri, dar beccar all' umore.
Versteigern, v. a. mettere all' incanto; vendere al maggior offerente.
Versteigerung, f. f. incanto; vendita all' incanto.
Versteinen, v. a. einen Acker, ic. porre limiti, termini di pietra. zu Stein machen, s. versteinern.
Versteinern, v. n. & n. p. impietrire; impietrare, divenir pietra. act. impietrare, cangiare in sasso, far diventare un sasso. fig. versteinern, (vor Verwunderung oder Entsetzen) divenir di sasso.
Versteinernd, part. petrifico.
Versteinerung, f. f. petrificazione; impietramento.
Versteinerungskraft, f. f. forza petrifica, facoltà d' impietrare.
Verstellen, v. a. entstellen, sfigurare, contraffare, svisare, far scomparire. diese Farbe verstellt mich, questo colore mi sbatte, mi fa scomparire. diese Parücke verstellt sie, questa parrucca vi sfigura. die Stimme, ic. contraffar la voce, lo stile, &c. sich, contraffarsi, trasformarsi, fingere, infingere, dissimulare, simulare, far le maschere. der sich verstellt, dissimulatore, infignitore. die Uhr verstellen, regolar male l'oriuolo.
Verstellt, part. simulato, finto, travestito, &c. verstellter Mensch, uomo simulato, finto, infignitore, &c. verstellte Stimme, voce finta. adv. dissimulatamente, fintamente, &c.
Verstellung, f. f. dissimulazione, finzione, fingimento, infingimento, infinto; infinta, doppiezza. Verstellungen, finzioni, lustre, dimostrazioni.
Versterben, v. n. irreg. von sterben, morire, passar di questa vita.
Versteuern, v. a. pagar la taglia, la gravezza posta su checchessia.
Verstieben, f. verstauben.
Verstielen, v. a. ein Werkzeug, provvedere d'un manico.
Verstimmen, v. a. scordare gli strumenti da corde.
Verstimmung, f. f. discordanza, dissonanza.
Verstimmt, part. scordato.
Verstöbern, v. a. s. verstauben. it. der Schnee verstöbert die Wege, la neve cuopre, ingombra le vie.
Verstocken, v. a. das Herz, indurire il cuore. sein Herz, o sich, indurirsi, ostinarsi interamente.
Verstocken, v. n. von Holz, ic. guastarsi, infracidarsi, di legname, e d'alcune altre cose.
Verstockt, part. von Holz, ic. guasto; marcio; infracidato. it. indurito. ein verstocktes Herz, ein verstockter Sünder, cuore, peccatore indurito. gegen alle Ermahnungen verstockt seyn, aver fatto callo contro le ammonizioni; essere incallito nel male. ein verstocktes Gewissen, coscienza indurita, incallita nel male.
Verstockung, f. f. des Holzes, Leinewands, infracidamento, marcimento. des Herzens, induramento, ostinazione.
Verstohlen, adj. furtivo, clandestino, segreto, nascoso. adv. verstohlen, furtivamente, di furto, nascosamente, celatamente, di soppiatto.
Verstöhren, f. verstören.
Verstollen, v. a. ein Gebirg, aprire, scavare le miniere orizzontalmente.
Verstopfen, v. a. stoppare; ristoppare; turare; riturare, intasare, rintasare. die Ritze mit Werg verstopfen, ristoppare le fessure, turare con stoppa. das Wasser verstopft sich in Röhren, l'acqua s'ingorga ne' tubi, nelle doccie. die Röhren verstopfen sich, le doccie s'intasano. die Nase verstopft sich, ist verstopft, il naso s'intasa, è intasato. die Kanäle des Leibes verstopfen, oppilare, ostruire i canali, i vasi del corpo animale. den Leib, costipare, rendere stitico, ristrignere il ventre. fig. sich die Ohren verstopfen, turarsi gli orecchi.
Verstopfend, part. ostruttivo; oppilativo; e costipativo, f. verstopfen.
Verstopft, part. turato, riturato, ingorgato. verstopfte Röhre, doccia intasata. im Körper, ostrutto; oppilato. verstopfter Leib, ventre stitico. it. verstopfte Nase, naso intasato
Verstopfung, f.f. turamento; rituramento; il ristoppare. it. einer Röhre, intasamento. flüßiger Dinge, ingorgamento. it. im Körper, intasamento de' vasi del corpo; ostruzione. des Leibes, costipazione; stitichezza, &c. was die Verstopfung hebet, deostruente; disoppilativo; che leva, scioglie le ostruzioni. it. in der Nase, intasamento, intasatura. it. der monathlichen Reinigung, soppressione de' mestrui. des Urins, soppressione, ritenzione d'orina.
Verstorben, part. defunto; morto; trapassato.
Verstören, v. a. disturbare, interrompere; dissipare. die Räuber verstören, dissipare, disturbare i ladri. f. zerstören.

Verstörer, f. m. disturbatore.
Verstörung, f. f. disturbo, perturbamento.
Verstoß, f. m. sbaglio; errore; fallo; mancamento per ignoranza.
Verstoßen, v. a. irreg. von stoßen, ripulsare, repulsare, dar ripulsa, ributtare; ripudiare, rifiutare, rigettare da se; scartare; rimandare, scacciar da se, disfarsene; abbandonare. eine Person, einen Liebhaber, einen Armen verstoßen, ributtare una persona, un amante, un povero. seine Frau, ripudiare la moglie. Gott verstößt die Ruchlosen, Dio riprova i perversi. die Kleider, ꝛc. vendere gli abiti, &c. per campare; far le campane di San Ruffello. etwas an den Enden, scantonare; danneggiare, guastare l'estremità, l'orlo. das Pferd hat eine Ader verstoßen, il cavallo ha slogata una vena. v. n. wider die Regeln, mancare, peccare contro le regole del decoro, &c. das Bier hat verstoßen, la birra ha cessato di fermentare.
Verstoßung, f. f. ributtamento, ripulsa; rifiutamento, rifiuto; scacciamento da se; abbandonamento. it. seiner Frau, ripudio. it. vom Thron, privazione del trono; il cacciar del trono un Sovrano.
Verstrafen, v. a. bey den Handwerkern, pagare la pena pecuniaria.
Verstrecken, v. n. bey den Jägern, von Hirschen, mettere nuovi corni.
Verstreichen, v. a. irreg. von streichen, mit Thon, ꝛc. riempire, turare, riturare con argilla, &c. it. v. n. die Zeit verstreicht, il tempo fugge, vola, corre. die Zeit ist verstrichen, passato è il tempo.
Verstreichung, f. f. riempimento, rituramento con argilla, &c.
Verstreuen, v. a. den Sand, dispergere, spandere, spargere in quà e in là; sparspagliare. viel Sand, consumar di molta sabbia, o polvere.
Verstricken, v. a. inretare, inretire, irretire, inlacciare, illacciare, inlaqueare. sich, inlacciarsi, illacciarsi. e fig. allacciarsi; incapestrarsi. das Garn verbrauchen, adoperare, consumare il filo o la seta per far lavori a maglie.
Verstrickung, f. f. inretamento; lo inlacciare, &c.
Verstroßen, v. a. im Bergbaue, dividere le miniere in più spartimenti più o meno alti, in più piani per comodo de' lavoranti.
Verstudieren, v. a. sein Vermögen, consumare, spendere le sue facoltà in studiando. seinen Verstand, impazzare, perdere il senso comune studiando troppo, o male.
Verstümmeln, v. a. mutilare, troncare, mozzare, tagliare. einen Menschen, mutilare, stroppiare un uomo. fig. eine Stelle, stroppiare, guastare un passo, &c.
Verstümmelt, part. mutilato, mutilo, mozzo, tronco, &c.
Verstümmelung, f. f. mutilazione; troncamento.
Verstummen, v. n. ammutire; ammutolire, ammutolirsi, divenir mutolo. it. fig. rimanersi mutolo, confuso; ammutolire, &c.
Verstümmler, f. m. mutilatore; troncatore.
Verstummt, part. ammutolito.
Verstummung, f. f. l'ammutolire.
Verstürzen, v. a. im Bergbaue, riempiere uno scavo delle miniere con terra e sassi.
Verstutzen, v. a. mozzare; cimare, tagliare, levar la cima.
Versuch, f. m. tentativo, prova, sforzo, saggio, sperimento, sperienza, cimento. physikalische Versuche, saggi, sperimenti fisici. einen Versuch machen, anstellen, far saggio, sperimento, prova; mettere al cimento.
Versuchen, v. a. tentare, assaggiare, provare, sperimentare, far prova. durch den Geschmack, den Wein, ꝛc. assaggiare il vino, la vivanda, e simile. die Kräfte, ꝛc. provare, cimentare, mettere al cimento, far prova, saggio delle forze sue, o altrui. alles Mögliche, tentar tutti i mezzi possibili; far ogni sforzo. sich, provarsi, provar le sue forze, la sua capacità. er hat sich in der Welt was versucht, er hat sich etwas versucht, ha acquistata gran pratica del mondo, per varie vicende, viaggiando. sein Heil, Glück, tentar la sua fortuna. einen zum Bösen, eccitare; tentare; instigare; sollecitar al peccato, al male. Gott versuchen, tentare Iddio; chieder miracoli.
Versucher, f. m. tentatore. abs. il tentatore; il diavolo; lo spirito tentatore.
Versucherinn, f. f. tentatrice.
Versuchkunst, f. f. arte di fare gli sperimenti fisici.
Versucht, part. tentato, &c. erfahren, isperimentato, versato, &c. ein versuchter Soldat, soldato esercitato.
Versuchung, f. f. vom Teufel, ꝛc. tentazione; istigazione diabolica, o della concupiscenza. in Versuchung führen, indurre in tentazione. Lüsternheit, tentazione; prurito; voglia grande. in Versuchung gerathen, esser tentato; aver grandissima voglia, &c. kleine, tentazioncella.
Versudeln, v. a. imbrattare; insozzare, &c.
*Versühnen, f. versöhnen.
Versündigen, (sich) n. p. commetter peccato verso di alcuno o di alcuna cosa. sich an Gott, an seinem Nächsten versündigen, offendere Iddio, far torto al prossimo. sich an einem Todten, violare, disonorare, oltraggiare un morto, fare oltraggio, onta a un morto.

Versündigung, s. f. peccato, il commetter peccato.

Versüßen, v. a. addolcire; raddolcire; far dolce; mitigar la salsedine, l'acrimonia; (sich) addolcirsi raddolcirsi. fig. addolcire; agevolare, mitigare, &c.

Versüßend, part. addolcitivo. versüßendes Mittel, epicerastico; addolcitivo.

Versüßung, s. f. addolcimento; raddolcimento.

Versüßungskraft, s. f. forza, virtù d'addolcire.

Vertäfeln, v. a. intavolare; soffitare; impiallacciare.

Vertäfelung, s. f. intavolato; impiallacciatura.

Vertändeln, v. a. die Zeit, das Geld, ꝛc. consumare, spendere inutilmente, in fraschérie il tempo, il danaro. sich vertändeln, s. verplämpern.

Vertanzen, v. a. spendere, perdere il tempo, il danaro, a ballare.

Vertauschen, v. a. permutare, mutare; cambiare; barattare; dare in cambio; far cambio di una cosa per un altra; far baratto. Waaren, cambiare, barattare mercanzia a mercanzia.

Vertauscher, s. m. permutatore.

Vertauschung, s. f. permutamento, &c.

Verteufelt, adj. diabolico; del diavolo. verteufelter Mensch, uomo indiavolato. fig. grandissimo, sopra modo grande, eccessivo, &c. ein verteufelter Stolz, orgoglio del diavolo, del demonio, grandissimo, insoffribile. verteufelt stark, groß, ꝛc. fortissimo, grandissimo, smisurato, &c. adv. diabolicamente; bestialmente, &c.

Verteutschen, s. verdeutschen.

Vertheidigen, v. a. difendere; sostenere; patrocinare, proteggere; schermire, far schermo, die Meinung, difender le ragioni, il parere, &c. seinen Freund bey jemanden vertheidigen, prendere le difese dell' amico. (sich) difendersi; star sulla difesa; fare le sue difese; farsi scudo, schermo di checchessia; schermirsi, ripararsi.

Vertheidigend, part. difensivo; difendevole, &c.

Vertheidiger, s. m. difensore; difenditore; protettore.

Vertheidigerin, s. f. difenditrice, protettrice.

Vertheidigung, s. f. difesa; defensione; difensione; protezione; riparo; sostegno; schermo, scudo. it. Vertheidigungs-Gewehr, Rede, Schrift, Werke, armi difensive; discorso in difesa; scrittura apologetica, in difesa; difese; fortificazioni; ripari.

Vertheilen, v. a. dispartire; distribuire; ripartire; spartire; scompartire. Geld unter die Armen vertheilen, dispensare, distribuire danaro ai poveri. die Lichter in dem Gemählde vertheilen, scompartire i lumi d'una pittura.

Vertheiler, s. m. distributore; dispensatore.

Vertheilerin, s. f. distributrice.

Vertheilung, s. f. distribuzione; dipartimento; ripartimento; partimento; divisione, &c.

Vertheuern, v. a. rincarare; incarare; far caro.

Vertheuerung, s. f. rincaramento; il rincarare.

*Verthuer, s. m. spenditore; sparnazzatore, dissipatore, &c.

*Verthulich, adj. spendereccio; prodigo; che ama di spendere.

*Verthulichkeit, s. f. inclinazione a spendere; dissipazione; scialacquamento.

Verthun, v. a. (irreg. von thun) verbrauchen, consumare; usare; far consumo; dissipare; metter a fine. viel in Wäsche, ꝛc. spendere molto in biancherie, &c. sein ganzes Geld verthan haben, soffiar nel borsellino; avere spesi tutti i suoi danari. unnöthig, liederlich, spender profusamente; consumare, gettare, disperdere, dilapidare; dissipare; mandar male; spasimar la robba, &c. eine Gelegenheit zum Verthun haben, avere un colatojo. it. Waare, distrarre; esitare; vendere. fam. thuet ihr nur das Euere, so habt ihr verthan, fare solamente il vostro dovere, e tanto basta, &c.

Verthuung, s. f. consumamento; consumazione; consumo; spendimento; struggimento.

Vertical, adj. verticale. Vertical-Winkel, angoli verticali. adv. verticalmente.

Vertiefen, v. a. affondare; far profondo, più profondo; cavare, scavare alto, più a fondo. einen Graben, affondare un fosso. in der Bildhauerey, traforare. in der Mahlerey, incupire le tinte; farle più oscure. rec. andar troppo innanzi; internarsi; innoltrarsi; cacciarsi troppo innanzi. fig. immergersi; profondarsi; abbandonarsi; darsi affatto a una cosa; ingolfarsi; perdersi dietro a qualche cosa. sich ins Laster, lasciarsi andar senza ritegno, darsi in preda al vizio, &c.

Vertieft, part. incavato; scavato, &c. it. fig. assorto; immerso; abbandonato; dato affatto a checchessia. der in Gedanken vertieft ist, astratto; immerso ne' suoi pensieri; alienato da se; concentrato in se stesso; meditabondo.

Vertiefung, s. f. affondatura; profondazione; scavamento; concavità; concavo. it. was in der Tiefe erscheint, sfondato; lontananza; fondo; profondità; prospettiva di lontananza. fig. in Gedanken,

l'immergersi ne' suoi pensieri; profonda meditazione.

Vertilgen, v. a. estirpare; sradicare; distruggere, sterminare; scacciare; dissipare; disperdere, &c. das Angedenken, abolire, estinguere, cancellare la ricordanza, la memoria.

Vertilger, s. m. sterminatore; esterminatore, estirpatore.

Vertilgerin, s. f. esterminatrice, &c.

Vertilgung, s. f. sradicamento; estirpazione; esterminazione; sterminio; distruzione. des Andenkens, estinzione, abolimento della memoria.

†Vertrackt, adj. pessimo, strano, imbrogliatissimo. ein vertrackter Handel, affare imbrogliatissimo. ein vertrackter Zufall, strano accidente; ein vertrackter Mensch, diavolo d'uomo, imbroglione. adv. pessimamente, stranamente, in modo assai imbrogliato. Ey vertrackt! che imbroglio!

Vertrag, s. m. (Verträge) contratto; convenzione; composizione; patto — transazione; accordo; aggiustamento. einen Vertrag machen, convenire; far transazione; accordarsi; acconciarsi, &c.

Vertragen, v. a. (irreg. von tragen) ein Kleid, s. abtragen. an einen ungehörigen, unbekannten Ort tragen, trafugare. die Dohlen vertragen das Geld, die Katzen ihre jungen, le cornacchie trafugano il danaro, le gatte i loro gattini. Leiden, sopportare; comportare; soffrire; reggere. den Spaß nicht vertragen können, non poter comportare, sostenere il motteggio; non potervi reggere. er kann die Sonne nicht vertragen, egli non può sopportare il sole, &c. ich kann den Wein, das Gewürze nicht vertragen, non mi conferisce il vino; le droghe non mi conferiscono, pregiudicano alla mia salute. die Fehler des Nächsten, compatire, comportare, tollerare i mancamenti del prossimo. der nicht viel verträgt, uomo che non sopporta ingiuria; che non porta, o non tiene groppa; uomo schizzinoso, che non si lascia toccare il naso. Wein, der viel Wasser verträgt, vino che porta, comporta, regge assai acqua. Weine, die das Meer nicht vertragen können, vini che non possono reggere al mare, soffrir il trasporto per mare, che non sono navigabili. mein Magen verträgt es nicht, il mio stomaco non lo digerisce, lo rigetta. zwey Personen vertragen, riconciliare, mettere d'accordo due persone. sich mit jemanden vertragen, s. versöhnen. sich vertragen (zusammen bestehen) n. p. confarsi, conformarsi, convenire, sussistere insieme, &c. it. einig seyn, oder nicht, comportarsi bene o male; vivere d'accordo, con buona armonia, &c. man kann sich nicht mit ihm vertragen, non si può farla, passarsela con lui, non si può vivere, convivere, trattare con lui. in prov. sich wie Hund und Katze, essere amici come cani, e gatti.

Verträglich, adj. trattabile; sociabile; sociale, compagnevole; che si comporta bene; facile, maneggevole, agevole. adv. verträglich leben, vivere di buon accordo, &c.

Verträglichkeit, s. f. socialità, compagnevolezza; comportevolezza, trattabilità, agevolezza.

Vertragsam, adj. s. verträglich.

Vertranksteuern, v. a. gabellare il vino, la birra.

Vertrauen, s. n. confidenza; confidanza; fidanza; fiducia. Vertrauen auf Gott haben, aver fiducia, confidenza in Dio. it. im Vertrauen sagen, dire in confidenza, con tutta segretezza.

Vertrauen, v. a. affidare, confidare, fidare; dar in custodia; raccomandare; accredere; commettere all' altrui fede. er hat mir es vertraut, egli me l'ha detto in confidenza. v. n. confidarsi; aver confidenza, fiducia. it. rec. sich einem ganz vertrauen, confidarsi interamente in alcuno. dem man sich vertrauen kann, uomo di confidenza, discreto, da fidarsene.

Vertrauern, v. a. seine Tage, passare, consumare in lutto, in duolo, in dolore. Geld, spendere in lutto, in abiti da lutto.

Verträufeln, v. n. perdersi; andar via a stilla a stilla.

Vertraulich, adj. confidenziale; familiare; intrinseco. adv. confidentemente; in confidenza; amichevolmente.

Vertraulichkeit, s. f. famigliarità; dimestichezza; intrinsechezza; confidenza.

Verträumen, v. a. fig. sein Leben, passar la sua vita in ozio, in frivolezze.

Vertraut, adj. familiare, dimestico, intrinseco, intimo; confidente. vertraute Freundschaft, intima amistà, confidenza. vertraute Briefe, lettere familiari. subst. ein Vertrauter, confidente; persona di confidenza; amico intrinseco. fem. Vertraute, confidente; intrinseca. adv. famigliarmente; dimesticamente; alla dimestica; intrinsecamente. vertraut werden, thun, addimesticarsi; divenir familiare; usare famigliarmente; affratellarsi. mit einer vertraut umgehen, usar la dimestichezza con alcuno.

Vertrautheit, s. f. dimestichezza; intrinsechezza; familiarità; confidenza.

Vertreiben, v. a. (irreg. von treiben) fugare, scacciare, discacciare, allontanar da se. die Feinde, die Räuber, discacciare, fugare, dissipare i nemici, i ladri. it. das Fieber, mandar via, guarire la febbre. die Flecken, fare sparir le macchie, farle andar via, den Schmerz, far

cessare, calmare il dolore. aus einem Posten, spostare, &c. aus dem Eigenthum, cacciar uno dal possesso; scacciare con violenza, estrudere. aus der Wohnung, disloggiare, far abbandonar una casa. die Sorgen, Grillen, scacciare, rimuovere, allontanar da se le cure, gli affanni, &c. sich den Hunger, Durst vertreiben, cavarsi la fame, la sete, sfamarsi, dissetarsi. den Schlaf, far passare il sonno. einem etwas, cavar del capo una cosa a uno; torgliene il pensiero. einem die Possen, die Lust, den Kitzel, die Furcht, cavar la pazzia, o il ruzzo di capo a uno; ridurlo a dovere; far passare la voglia, il prurito a uno, svogliarlo, fargli perdere la voglia; far perdere la paura; rincorare, &c. die Kunden, allontanare, tor gli avventori, sviar una bottega, tirar sassi alla colombaja. Gewalt mit Gewalt, oppor violenza a violenza, rispignere la forza. it. fig. e prov. Böses mit Bösem, rendere colpo per colpo, rendere frasche per foglie, coltelli per guaine; usar ripresaglia, rappresaglia. die Zeit, passar il tempo, divertirsi. die Waaren, esitare, spacciare le merci, darvi esito. it. in der Mahlerey, die Farben, die Umrisse, sfumare i colori, contorni. die harten Züge, rammorbidare; tor la durezza.

Vertreiber, s. m. scacciatore, fugatore, &c.

Vertreibung, s. f. scacciamento, cacciamento, allontanamento, espulsione, &c. aus dem Vaterland, scacciamento dalla patria.

Vertreten, v. a. (irreg. von treten) die Saat, ꝛc. guastare, rovinare, distruggere co' piedi, in camminando su le biade, &c. calpestare, pestare, &c. die Schuhe, scalcagnare le scarpe, guastarne la forma. den Fuß, storcersi un piede. eines Stelle, tenere il luogo, fare, tenere, sostenere le veci d' un altro; rimpiazzarlo. einen bey jemanden, vor Gericht, intercedere, pigliar le difese di alcuno; pigliarla per uno presso di qualcuno; patrocinare, difender la causa di uno, piatire per uno, far le parti di uno in giudizio. Christus vertritt uns, Cristo intercede per noi. eine Erbschaft, rappresentare; succedere a un' eredità, come rappresentante. ein Reichsstand vertritt oft den andern, uno stato dell' impero paga il contingente per un altro; subentra pagatore del contingente dell' altro.

Vertreter, s. m. patrocinatore, intercessore, &c. Stellvertreter, vicegerente; che sostien le veci. der Erbschaft, rappresentante.

Vertretung, s. f. der Saat, calpestamento; il calpestare, rovinare le biade, in camminandovi sopra. des Fußes, storcimento d' un piede. der Stelle, einer Person, il sostener le veci d' altri. einer Erbschaft, rappresentagione. Fürspruch, intercessione, patrocinio.

Vertreugen, v. a. diseccarsi, inaridire, rimanere in secco. it. v. act. asciugare, seccare, &c.

Vertreugung, s. f. s. Vertrocknung.

Vertrieb, s. m. spaccio, esito, vendita. ein Kaufmann, der vielen Vertrieb hat, mercante, che ha grande spaccio.

Vertrieben, part. cacciato, fugato, &c. s. ein Vertriebener, rilegato, esiliato, sbandito, fuoruscito.

Vertriefen, v. n. smarrirsi, perdersi a goccia a goccia.

Vertrinken, v. a. (irreg. von trinken) spendere in bevande, in vino, &c. fig. die Grillen, ꝛc. affogar la malinconia nel vino, &c.

Vertrocknen, v. n. diseccarsi, inaridire, seccare. diese Quelle vertrocknet nicht, quella sorgente non può mancare, non può cessare, &c.

Vertrocknend, part. diseccante, diseccativo, &c.

Vertrocknung, s. f. diseccamento, diseccazione, essiccazione.

Vertrödeln, v. a. vendere le sue masserizie, o vestimenti a minuto come cose vecchie e usate. it. dar via, vendere per bisogno le sue masserizie, libri e simile a minuto per un pezzo di pane, a vil prezzo.

Vertröpfeln, o vertropfen, v. n. perdersi, andar via a gocciole. it. act. smarrire, spandere a goccia a goccia.

Vertrösten, v. a. auf etwas, dare speranza di qualche cosa; dare appicco a checchessia. einen immer, nudrire di speranze, trattenere con speranze, tenere bada, dondolar la Mattea, dar erba trastulla. sich auf etwas vertrösten, aver speranza, sperare, appagarsi della speranza di —

Vertröstung, s. f. speranza. er gab ihm zwar keine Vertröstung, non gli dava appicco veruno, non gli faceva sperar niente affatto.

Vertrunken, part. von vertrinken, speso in bevande, in vino.

†Vertuschen, v. a. celare, nascondere, occultare, supprimere, tacere, &c.

†Vertuschung, s. f. celamento, soppressione, &c.

†Vertutzen, v. n. rimanere sbalordito, trasecolare, restare stordito, stupefatto, allibire, &c.

†Vertutzt, part. sbalordito, stordito, intronato, spantato, smarrito, trasognato, &c.

Verübeln, v. a. biasimare, disapprovare, avere a male, prendere per male.

Verüben, v. a. esercitare, commettere, fare ogni sorta di male.

Verunedeln, v. a. rendere ignobile, vile; avvilire.
Verunehren, v. a. disonorare, disonestare. (sich) disonorarsi, prostituir il suo onore.
Verunehrend, part. disonorevole; che fa disonore.
Verunehrung, f. f. disonoramento; disonoranza.
Veruneinigen, v. a. disunire, metter in discordia, metter dissensione, disunione, divisione, introdur male, commetter discordie, o mali, suscitar brighe, litigj tra le persone. (sich) entrar in dissensione, disunirsi.
Veruneinigung, f. f. disunione, divisione, &c.
Verunglimpfen, v. a. diffamare, screditare, dir male d' alcuno.
Verunglimpfung, f. f. diffamazione, sparlamento.
Verunglücken, v. n. soggiacere, succumbere a una gran disgrazia, aver la disgrazia di romperli una gamba, di perdere una gran parte delle sue facoltà, o di provare altro caso funesto. im Meere, perire in mare, far naufragio. ein verunglücktes Schiff, nave sommersa, affondata in mare. it. mißlingen, f.
Verunheiligen, f. entheiligen.
Verunreinigen, v. a. contaminare, rendere impuro, immondo, macchiare; lordare. die Tempel, contaminare, profanare, violare. (sich) contaminarsi, contrarre impurità, immondezza legale.
Verunreiniger, f. m. contaminatore.
Verunreinigung, f. f. contaminamento; contaminazione; immondezza. it. der Kirchen, contaminamento, profanazione.
Verunruhigen, Verunruhigung, f. beunruhigen, &c.
Verunstalten, v. a. disfigurare, sfigurare, &c.
Verunstaltung, f. f. disfigurazione, disformamento.
Veruntiefen, v. a. den Hafen mit Sand, &c. empiere, ingombrare, imbarrazzare il porto con rena, con fango.
Veruntreuen, v. a. rubare, involare, far rubare perfidamente.
Verunwilligen, (sich) v. recipr. f. sich veruneinigen.
Verunzieren, v. a. render men vago, men vistoso; fare scomparire.
Verursachen, v. a. causare, cagionare, esser causa, cagione; produrre.
Verursacher, f. m. cagionatore, causatore.
Verursacherin, f. f. cagionatrice; causatrice.
Verursachung, f. f. cagionamento; il cagionare.
Verurtheilen, v. a. condannare per sentenza; sentenziare, condennare.
Verurtheiler, f. m. condannatore.
Verurtheilung, f. f. condanna, condennagione, condannagione, condannazione.
Vervielfältigen, v. a. multiplicare, rendere numeroso, aumentare. (sich) multiplicarsi, aumentarsi.
Vervielfältigung, f. f. multiplicazione.
Vervollkommnen, v. a. perfezionare; dar perfezione.
Vervollkommnung, f. f. perfezionamento; il perfezionare; compimento.
Vervortheilen, v. a. f. bevortheilen.
Vervortheilung, f. f. soperchieria, inganno con proprio vantaggio.
Verwachen, v. a. passare, consumare il tempo vegliando.
Verwachsen, v. n. (irreg. von wachsen) eine Narbe, sparire, perdersi, andar via una cicatrice cogli anni, col tempo. mit Gras, coprirsi d' erba, crescervi sopra erba.
Verwahren, v. a. serbare, custodire, conservare, chiudere, tener bene in custodia. vor der Witterung, riparare, mettere a coperto dell' ingiurie del tempo; guardare, disendere dal cattivo tempo. eine Thür wohl verwahren, munire, guardar bene la porta. (sich) munirsi; premunirsi, provedersi contro le bestie, &c. vor der Kälte, difendersi, ripararsi, guardarsi dal freddo, &c.
Verwahrer, f. m. serbatore, conservatore, che tiene in guardia, depositario.
Verwahrerin, f. f. guardatrice, serbatrice, colei che tiene in custodia.
Verwahrlich, adj. serbabile, serbevole, serbatojo. it. adv. verwahrlich niederlegen, dare in guardia, metter in deposito.
Verwahrniß, f. Verwahrung.
Verwahrlosen, v. a. trascurare, mescurare, negligentare, non abbadar punto, in pregiudizio delle cose. das Feuer, cagionare, far nascere per trascuraggine un incendio, &c. it. die Kinder, non aver cura alcuna de' figliuoli, badar poco ad allevarli, &c. guastargli per trascuraggine. sich oder einen durch Arzney, fare una bassetta; bassettare.
Verwahrlosung, f. f. trascuraggine, trascuranza, cattiva cura, per cui viene cagionato qualche male.
Verwahrung, f. f. custodia; guardia. in Verwahrung geben, haben, dare in guardia, in custodia; consegnare alla custodia di alcuno; accomandare; depositare; dare in deposito; tenere, avere in serbo, in custodia, in deposito.
Verwaisen, v. n. rimanere orfano, divenir orfano.
Verwaist, part. diventato orfano.
Verwaisung, f. f. orfanità; orfanezza.
Verwalten, v. a. amministrare, reggere, governare, maneggiare, regolare, aver il maneggio, la condotta di — ein Amt

wohl, esercitar bene una carica. die Gerechtigkeit, amministrar la giustizia. die Sakramente, amministrare i Sacramenti.
Verwalter, s. m. amministratore; direttore; ministro. auf Gütern, fattore, o mastro di casa; castaldo.
Verwalterey, s. f. fattoria.
Verwalterin, s. f. amministratrice, direttrice. auf einem Gut, fattoressa; castalda.
Verwaltung, s. f. amministrazione; governo; maneggio, &c. der Gerechtigkeit, der Sakramente, l'amministrazione della Giustizia, de' Sacramenti.
Verwandelbar, adj. trasmutabile; trasformabile.
Verwandelbarkeit, s. f. l'essere trasmutabile, trasformabile.
Verwandeln, v. a. trasmutare; trasformare; cambiare; convertire; cambiar figura, sostanza; trasfigurare. it. im Heil. Abendmahl, trasustanziare; transustanziare. die Strafe, commutare, mutare, scambiar la pena. sich, cambiarsi; trasmutarsi; mutarsi, convertirsi; trasfigurarsi; trasformarsi. sich im Gesicht, cambiarsi; cambiar volto; rimescolarsi.
Verwandelung, s. f. trasmutazione; cambiamento; conversione; immutazione; trasformazione, &c. it. im Heil. Abendmahl, trasustanziazione.
Verwandt, part. rivolto, arrovesciato, &c, s. verwenden. mit verwandter Hand, colla mano arrovesciata. ein Schlag mit verwandter Hand, marrovescio; rovescione. die verwandte Seite einer Münze, il rovescio d'una medaglia. verwandte Schnitte, fette di pan bianco avvoltolate nell' uova, e affrittellate nel burro.
Verwandt, adj. congiunto, parente, consanguineo, propinquo, attinente. mit jemanden verwandt seyn, essere parente di alcuno, appartenere ad alcuno. s. ein Verwandter, eine Verwandte, parente, congiunto, congiunta, &c. eine meiner Verwandten, una mia parente, una del mio parentado. weitläufig, nahe verwandt, parente lontano, prossimo. vom Vater, von der Mutter her verwandt, parente, congiunto dalla parte, per via di padre, di madre. fig. Profeßions- Religions- Verwandter, compagno, consorte, consorto di arte, mestiere, religione. verwandte Sachen, Wörter, cose parole analoghe, che hanno affinità fra loro.
Verwandtschaft, s. f. parentado; parentela; attegnenza; consanguinità. it. alle Verwandte, il parentado; i parenti; il casato. fig. affinità; convenienza; relazione, analogia.
Verwandtschaftlich, adj. & adv. di parente, da parente, tra parenti. der verwandtschaftliche Umgang, il trattar di parente, tra parente e parente, tra parenti.
Verwarnen, v. a. ammonire; avvertire; correggere; riprendere ammonendo.
Verwarnung, s. f. ammonizione; ammonimento; avvertimento.
Verwaschen, v. a. (irreg. von waschen) consumare il sapone in lavando. it. verschwatzen, s.
Verwässern, v. a. tener troppo lungamente in molle; immollare, macerare troppo. die Wiesen, inacquare di soverchio i prati, condurvi soverchia acqua.
Verwaysen, s. verwaisen.
Verweben, v. a. das Garn, consumare, adoperare tutto il filato a tessere checchessia. it. durch Weben mit einem andern Dinge verbinden, intessere.
Verwechseln, v. a. cambiare; scambiare; pigliare, cogliere, prender in cambio, in iscambio; confondere. Geld verwechseln, cambiar monete. die Kleider verwechseln, (besser wechseln) cambiar vestito. die Theologie mit der Jurisprudenz verwechseln, abbandonar la teologia, e darsi allo studio della giurisprudenza; permutare lo studio della teologia con quello della giurisprudenza. die Zeitlichkeit mit der Ewigkeit verwechseln, morire, passare all' altro mondo; lasciare le terrene spoglie. eine Sache, eine Person mit der andern verwechseln, confondere, scambiare le cose, le persone.
Verwechslung, s. f. cambio; scambio; il prendere in iscambio. der Münzen, cambio; il cambiare monete.
Verwegen, adj. temerario; ardito; presuntuoso; arrisicato; arrischievole; sconsiderato, &c. verwegenes Urtheil, giudizio temerario. adv. temerariamente; arditamente, &c.
Verwegenheit, s. f. temerità; audacia, ardimento, ardire, imprudenza, arditezza.
Verwegern, s. verweigern.
Verwehen, v. a. traspartare, straportare, portar via, dissipare col soffio, come fanno i venti. der Wind verwehet den Schnee, il vento trasporta la neve col soffiar impetuoso. die Gräben sind verwehet, le fosse sono colme di neve, portatavi dentro da' venti.
Verwehren, v. a. difendere; proibire, &c.
Verwehrung, s. f. divieto; proibizione.
Verweichen, v. a. macerare, immollare di soverchio.
Verweigerer, s. m. colui che ricusa, rifiuta.
Verweigerlich, adj. recusabile; da poter essere rifiutato.
Verweigern, v. a. ricusare; rifiutare; negare.
Verweigerung, s. f. rifiuto; ricusa; recusa; ricusazione; negativa.
Verweilen, v. n. tardare; ritardare; indugiare. (sich) trattenersi; ritardare; indu-

indugiare, &c. act. far ritardare un affare; soprattenerlo; dimorarlo, &c. s. tardanza, indugio.
Verweilung, s. f. dimora; ritardo; indugio; dimoranza.
Verweinen, v. a. passare, consumare in pianto il tempo, &c. it. seinen Schmerz verweinen, sfogare il suo dolore colle lacrime. sich verweinen, struggersi in lacrime, lacrimare fino a non poterne più.
Verweis, s. m. rimprovero; riprensione; rimproveramento; bravata; gridata; rabbuffo, &c. kleiner, rimproverazioncella.
Verweisen, v. a. (irreg. von weisen) einem etwas, riprendere, rimproverare, di alcun fallo. aus einem Orte, esiliare; proscrivere; sfrattare; relegare; bandire; bandeggiare; mandare in bando, in esilio. fig. gewisse Ausdrücke, proscrivere; sbandire, escludere certi termini. einen an jemand, rimandare, indirizzare. den Leser, in Schriften, far un rimando, una chiamata.
Verweislich, adj. rimproverabile; degno di rimprovero; riprensibile.
Verweisung, s. f. aus dem Lande, relegazione; rilegazione; proscrizione; sfratto; bando, &c. an jemand anders, il rimandare; indirizzo. in Büchern, rimando; chiamata.
Verwelken, v. n. appassire, appassirsi; avvizzire; seccarsi; diseccarsi; alidirsi; illanguidire; smarrir la freschezza, &c.
Verwelkt, part. appassito; vizzo, &c.
Verwelkung, s. f. lo appassare; diseccamento; smarrimento di colore, di bellezza.
Verwenden, v. a. (irreg. von wenden) invertere; rivoltare; voltare; svoltare; rivolgere; arrovesciare; volgere una cosa dal suo diritto. die Hand, arrovesciar la mano. kein Auge, non distaccare, non istaccare gli occhi d'addosso a uno; tener gli occhi fermi; fermare, fisar lo sguardo in una cosa; aver gli occhi fisi, o fitti sopra una cosa, &c. Geld auf etwas, investire, spendere, impiegare danaro in checchessia. viel Zeit, Mühe worauf, spendere, consumare molto tempo, molta fatica in una cosa. sich für eine Person, für eine Sache verwenden, patrocinare alcuna persona, intercedere; impegnarsi per alcuno, promuovere un affare, una causa.
Verwendet, part. s. verwandt.
Verwendung, s. f. inversione; rivolgimento, &c. it. der Hand, arrovesciamento della mano, moto di pronazione. it. des Geldes, der Zeit, impiego; l'impiegare, il consumare il tempo, &c. für eine Person, oder Sache, intercessione, impegno; patrocinio.
Verwerfen, v. a. (irreg. von werfen) verlegen, smarrire una cosa, ponendola inavvertentemente fuor di mano. aus der Ordnung bringen, disordinare, scomporre, sconvolgere. die Worte, stravolgere; sconvolgere, trasporre, invertere le parole. (sich) im Kartenspiele, scartar male. die Steinfugen, riempire con calcina gli conventi delle pietre. als untauglich, unschicklich verwerfen, scartare, rigettare, ributtare, rifiutare; escadere; disapprovare, riprovare. nicht gerathene Arbeit verwerfen, scartare, rigettare un lavoro mal fatto. ein Geschenk, ributtare, rifiutare un dono. eines Meynung, Rath, disapprovare il parere; rifiutare, disapprovare il consiglio altrui. der von Gott verworfen ist, riprovato da Dio. it. einen Richter, ricusare un giudice; protestarlo per sospetto. einen Zeugen, ricusare un testimonio. v. n. mißgebähren, vom Viehe, abortire, sconciarsi, disperdersi.
Verwerflich, adj. da rigettare, da poter essere rifiutato; recusabile, e di dubbia fede.
Verwerfung, s. f. einer Sache, daß man sie nicht wieder finden kann, smarrimento d' una cosa posta inavvertentemente fuor di mano. geordneter Sachen, scomponimento, disordinamento, confusione, sconvolgimento. it. der Worte, stravolgimento, inversione, trasposizione. einer untauglichen, unschicklichen Sache, rigettamento, ributtamento, rifiuto, disapprovazione. eines Richters, ricusa; il ricusare un giudice; il protestarlo per sospetto. des Menschen von Gott, riprovazione; reprovazione. eines Thiers, aborto; sconciatura.
Verwesen, v. a. amministrare, s. verwalten.
Verwesen, v. n. infracidare, imputridire; corrompersi, &c. fig. perire.
Verweser, s. m. amministratore; luogotenente, vicario.
Verweserinn, s. f. amministratrice.
Verweslich, adj. putrefattevole; corruttibile, soggetto a putrefazione.
Verweslichkeit, s. f. corruttibilità.
Verwest, part. imputridito; fracido; marcio; corrotto; putredinoso.
Verwesung, s. f. putrefazione; corruzione, &c.
Verwetten, v. a. scommettere, giuocare. ich wollte was verwetten, io scommetterei qualche cosa di buono, &c.
Verwettert, adj. maladetto, diabolico, pessimo, s. verteufelt.
Verwichen, part. scorso; passato. verwichenes Jahr, verwichene Woche, l'anno scorso, la settimana passata. in nächst verwichener Woche, nella settimana prossi-

mamente passata. adv. ultimamente, ne' giorni passati; giorni fa. verwichen sah' ich eine seltsame Begebenheit, giorni fa, vidi un caso strano.

Verwichsen, v. a. consumare a incerare tele, &c. it. †fig. das Geld, consumare dissolutamente il danaro.

Verwickeln, v. a. inviluppare, avviluppare, intricare, intrigare, intrecciare, intralciare, intrescare. sich die Füße in etwas verwickeln, impicciarsi, avvilupparsi i piedi in qualche cosa. verwickelter Handel, affare intrigato, perplesso. eine Person worein, intrigare, intricare; avviluppare; intrescare; impigliare; implicare. (sich) avvilupparsi; intricarsi; impacciarsi; imbarazzarsi; cacciarsi in affari; murarsi in un forno; impiastrarsi; impelagarsi. der sich in Händel verwickelt, impigliatore, mestatore, &c. fig. eine Frage, inviluppare, intralciare, avvolgere, imbrogliare una quistione, dare stroppio.

Verwickelt, part. avviluppato; complicato; implicato, perplesso, &c.

Verwickelung, s. f. avviluppamento; inviluppo; intralciamento; intrigo; impaccio; impiglio; complicazione, involuzione; involvimento; involtura; aggiramento, &c. im Dramma, intreccio.

Verwiesen, part. von verweisen, s. — aus dem Lande, relegato, esiliato, sbandito.

Verwildern, v. n. insalvatichire; insalvaticare; coprirsi di piante salvatiche. fig. divenir rozzo, aspro, feroce, salvatico; insalvatichire; inzotichire.

Verwildert, part. insalvatichito. fig. rozzo; incolto; indisciplinato; salvatico, feroce.

Verwilderung, s. f. stato di ciò che è insalvatichito; salvatichezza; rozzezza.

Verwilligen, v. a. concedere, accordare.

Verwilligung, s. f. concessione, permissione.

Verwinden, v. a. (irreg. von winden) fam. einen Schaden, rifarsi d'una perdita; ristabilirsi. er wird seinen Verlust &c. nicht so bald verwinden, egli si sentirà lungamente della sua perdita, di quel suo male.

Verwirken, v. a. das Leben, meritar la morte, rendersi reo della morte. ein Lehn, meritare la confiscazione, la privazione d'un feudo.

Verwirren, v. a. irreg. & reg. confondere, imbrogliare, inviluppare, avviluppare, intralciare, intrigare, scompigliare, disordinare, abbaruffare, ingarbugliare, &c. alles, avviluppar la spagna, sconcertare, confondere, turbare, sconciare, imbrogliar ogni cosa. den Staat verwirren, scompigliare, mettere in confusione lo stato. einen Proceß, imbrogliare una causa. die Gewissen, die Vernunft, avviluppare, turbare, intorbidare le coscienze, la ragione, &c. den Verstand, guastare, sconcertare il cervello. (sich) avvilupparsi, imbrogliarsi, confondersi, imbarazzarsi, sconcertarsi, restar confuso. perdere la tramontana. lasset euch damit unverwirrt, verwirret euch nicht damit, non v'impacciate, non v'intrigate in quell'affare.

Verwirrer, s. m. imbrogliatore; imbroglione; confonditore; avviluppatore; impacciatore, &c.

Verwirrt, part. confuso; disordinato; scompigliato; in confusione; imbrogliato, &c. verwirrtes Zeug, scompigliume; cose scompigliate, confuse. verwirrtes Geschrey, grido confuso, incerto, indistinto. verwirrter Kopf, ingegno confuso, imbrogliato, oscuro. verwirrte Schreibart, Rede, stile confuso, imbrogliato, intralciato; ragionamento che non ha nè capo nè coda, &c. er ist ganz verwirrt, egli è perplesso, impacciato; è più intrigato che il sarto a vestire un gobbo. verwirrt machen, confondere, sconcertare; cavar de'gangheri, &c. adv. confusamente; scompigliatamente; alla rinfusa; all'avviluppata; imbrogliatamente; per buffe e per baffe.

Verwirrung, s. f. confusione; imbroglio; avviluppamento; impiccio; intrigo; disordine; scompiglio; guazzabuglio; sconcerto; imbarazzo; turbolenza; garbuglio, &c.

Verwischen, v. a. s. auswischen. bey den Mahlern die Farben verwischen, sfumare i colori.

Verwittern, v. n. von Mineralien, scomporsi, disciogliersi, sfarinarsi, disfarsi dall'aria umida e salmastra. v. a. bey den Jägern, die Falle, das Garn verwittern, mettere nella trappola, nella rete l'esca, il boccone, che col suo odore attragga le fiere.

*Verwittibt, adj. s. verwittwet.

Verwittwen, v. n. rimaner vedova, o vedovo, ridursi allo stato vedovile; e si usa per lo più nel partic. verwittwet, s.

Verwittwet, part. che è rimasto, divenuto vedovo, o vedova. die verwittwete Prinzeßin, la Principessa Vedova.

Verwöhnen, v. a. accostumare, adusare, avvezzar male; far prendere mal abito, mal costume, male usanze. (sich) ausarsi, avvezzarsi, invezzarsi male; prender mala usanza. it. rendersi molle, delicato.

Verwöhnt, part. malavvezzo, mal costumato, avvezzato male, che ha preso cattivi costumi.

Verwöhnung, s. f. mala usanza, mal costume, mal uso che altri ha preso, o che si fa prendere.

Verwölfen, v. n. bey dem Jägern, von Hündinnen, abortire, disperdersi, sconciarsi.
Verworfen, part. rigettato, &c. s. verwerfen.
Verworren, part. imbrogliato, confuso, &c. s. verwirrt.
Verworrenheit, s. f. perplessità; ambiguità; confusione, &c.
Verwühlen, v. a. smarrire, sconciare, guastare grufolando.
Verwundbar, adj. che può esser ferito.
Verwunden, v. a. ferire; piagare; impiagare; dar delle ferite. fig. einen Baum, danneggiare un albero. Jemandes Herz, Gemüth, impiagare il cuore, l'animo. jemandes Gewissen, intorbidare la coscienza. sich verwunden, ferirsi, scorticarsi, farsi male.
Verwunder, s. m. feritore; feridore.
Verwunderin, s. f. feritrice, impiagatrice.
Verwundern, (sich) n. p. maravigliarsi; prendersi o farsi maraviglia; restar maravigliato. sich verwundert stellen, far atti di maraviglia, d'ammirazione.
Verwunderswürdig, adj. degno di maraviglia; maraviglioso; maravigliabile. adv. maravigliosamente, &c.
Verwunderung, s. f. maraviglia; maravigliamento; stupore; ammirazione. das setzt mich in Verwunderung, ciò mi reca stupore, maraviglia; ne resto maravigliato, ne stupisco. Verwunderungs-Wort, Zeichen, particola ammirativa; punto ammirativo, d'ammirazione.
Verwunderungsvoll, adj. pieno di maraviglia, di stupore, d'ammirazione.
Verwundet, part. ferito; impiagato. s. die Verwundeten, i feriti.
Verwundung, s. f. ferimento; trafiggitura; impiagatura; il ferire, &c.
Verwünschen, v. a. imprecare; esecrare; maledire.
Verwünschenswürdig, adj. degno d'esecrazione; esecrando; esecrabile, &c.
Verwünscht, adj. esecrato; maledetto. sehr bös, esecrabile, pessimo, &c. it. fam. ein verwünschtes Gesicht, faccia da scomunicato. adv. pessimamente; in un modo esecrabile.
Verwünschung, s. f. esecrazione; imprecazione; maledizione.
Verwürzen, v. a. condire troppo con delle spezierie.
Verwürzt, part. condito troppo con spezie, o aromati.
Verwüsten, v. a. desolare; devastare; distruggere; disertare; rovinare; guastare; sciupare; scipare, &c. viel Schuhe, &c. logorare; consumare; guastare assai scarpe, &c.
Verwüster, s. m. desolatore; distruttore, sciupatore, &c.
Verwüsterin, s. f. disperditrice; distruggitrice.
Verwüstung, s. f. devastazione; devastamento; desolazione; diserttagione; distruzione; guasto; ruina; saccheggiamento; strazio.
Verwüthen, v. n. s. austoben.
Verzagen, v. n. sbigottirsi, scoraggiarsi affatto; sconfortarsi; disperarsi; perdersi d'animo; abbandonarsi, &c.
Verzagt, part. sbigottito, scoraggiato; sconfortato; abbattuto. verzagt machen, scoraggiare; disanimare, sbigottire. zaghaft, s. adv. sbigottitamente; timorolamente, &c.
Verzagtheit, s. f. sbigottimento, timidezza, abbattimento d'animo; viltà, pusillanimità.
Verzagung, s. f. sconforto; costernazione; lo sconfortarsi.
Verzählen, (sich) n. p. sbagliare, far errore nel noverare, nel contare; ingannarsi nel numero. im Geld, sbagliare nel riscondrar le monete.
Verzählung, s. f. sbaglio nella noverazione, nel numero.
Verzahnen, v. n. finire a mettere i denti. v. a. bey verschiedenen Handwerkern, intaccar a dente. it. die Enden der Mauern, addentellare.
Verzahnt, part. intaccato a dente. it. von Mauern, addentellato.
Verzahnung, s. f. indentatura; intaccatura, it. an Enden der Mauern, l'addentellato; morse.
Verzapfen, v. a. incastrare, congegnare, intaccare a dente in terzo. it. Wein, Bier, vendere a minuto vino o birra.
Verzapft, part. incastrato, congegnato a dente in terzo.
Verzapfung, s. f. incastro, intaglio, intaccatura a dente in terzo. des Weins, Biers, il vendere a minuto vino, a birra.
*Verzappeln, v. n. einen verzappeln lassen, far altrui aspettar lungamente alcuna cosa; farlo stentare, languire; tenerlo a disagio; far disperare, far perire d'inedia. er möchte verzappeln, è per uscire di senno, per dare nelle girelle, &c. (aus Ungeduld,) egli si dà al diavolo; egli arrabbia; egli vuol dar del capo nel muro; egli è disperato; egli si vuole sbattezzare.
Verzärteln, v. a. ein Kind, guastare un bambino con soverchie carezze, troppo careggiandolo rendere morbido, molle, effeminato, fievole, affievolire, effeminare per troppa delicatezza. (sich) rendersi morbido, molle, effeminato, affievolirsi per soverchia delicatezza; careggiarsi, crogiolarsi; trattarsi con soverchia delicatezza.

Verzärtelt, part. guasto, corrotto per soverchie carezze; morbido, effeminato; fievole, affievolito per soverchia delicatezza; imbambagellato, tenero; delicato. verzärtelte Empfindungen, sentimenti effeminati.

Verzärtelung, s. f. il guastare con soverchie carezze; affievolimento cagionato da soverchia delicatezza; effeminatezza; morbidezza, mollezza. verzärtelt thun, fare la ninfa. adv. effeminatamente, morbidamente, delicatamente.

Verzaubern, v. a. smarrire, fare sparire per incanto.

Verzäunen, v. a. assiepare; chiudere di siepe.

Verzäunt, part. assiepato.

Verzäunung, s. f. siepaglia; riparo fatto con siepe.

Verzechen, v. a. spendere, consumare in vino, &c.

Verzehlen, s. verzählen.

Verzehnten, v. a. pagar le decime sul grano, &c.

Verzehntet, part. di che s' è pagata la decima.

Verzehrbar, adj. consumabile; che si può consumare, distruggere, &c.

Verzehren, v. a. durch Essen und Trinken, consumare, mettere a fine, far consumo. unmäßig, divorare, ingoiare. Sachen so durch den Genuß verzehrt werden, cose consuntibili. sein Haab und Gut, mettersi, ficcarsi, cacciarli le sue facoltà per la gola; dissipare tutti i suoi beni. der Rost verzehrt das Eisen, la ruggine mangia, divora, consuma il ferro. von Sorgen verzehrt werden, struggersi, consumarsi da soverchie cure. das Fieber verzehrt ihn, la febbre lo consuma. meine arme Julie verzehret sich, la mia povera Giulia si strugge, si consuma. die Hitze verzehret den Schnee, il caldo distrugge la neve. vom Feuer verzehret werden, essere consumato dal fuoco. einen ganz, rodere, divorare, mangiar le coste ad alcuno. it. wie viel haben wir verzehrt? quanto abbiamo speso?

Verzehrend, part. consumante; che consuma; divorante, &c. verzehrendes Feuer, fiamme divoratrici, che consumano. von Mitteln, consuntivo; consumativo.

Verzehrer, s. m. consumatore; distruggitore.

Verzehrerin, s. f. consumatrice.

Verzehrung, s. f. consumamento, consumo; distruzione; struggimento. die Verzehrung bekommen, kriegen, cader in consunzione; dar nel mal sottile.

Verzeichnen, v. a. falsch zeichnen, disegnar male; sbagliar in disegnando. nieder schreiben, aufzeichnen, registrare; mettere in nota, notare; specificare.

Verzeichniß, s. f. specificazione; lista; catalogo; nota; ruolo; registro. Verzeichniß der Kosten, der Nahmen, der Bücher, der Waaren, der Verstorbenen, specificazione, nota delle spese, lista, ruolo de' nomi delle persone, catalogo di libri, nota delle mercarzie, registro de' morti.

Verzeichnung, s. f. specificazione; lo specificare, &c.

Verzeihen, v. a. irreg. (imperf. ich verziehe, part. verziehen) perdonare; dimettere; far grazia. der, die verzeihet, perdonatore, perdonatrice. verzeihen Sie mir, prego perdono; perdonatemi; V. S. mi perdoni. ich verzeihe es Ihnen, la compatisco. it. verzeih mirs Gott, Dio mi perdoni. it. rec. sich eines Dinges verzeihen, (besser Verzicht worauf thun,) rinunziare, desistere; cedere le sue ragioni.

Verzeihlich, adj. perdonabile; scusabile; compatibile; degno di perdono.

Verzeihung, s. f. perdono; perdonanza; venia; remissione. it. ich bitte um Verzeihung, prego perdono; vi domando scusa; perdonatemi.

Verzerren, v. a. storcere; scontorcere; contorcere; stravolgere. das Maul, das Gesicht, scontorcere, storcere la bocca, il viso; fare contorsioni di bocca, storcimenti di volto, di bocca, smorfie, morfie.

Verzerrt, part. storto; scontorto.

Verzerrung, s. f. storcimento; scontorcimento, contorsione, smorfia. Verzerrungen machen, fare scontorcimenti, storcimenti, contorsioni di bocca, e di volto; far morfie, smorfie.

Verzetteln, v. a. smarrire, spandere, spargere in quà è in là alcuna cosa, in portandola; sparnicciare.

Verzicht, s. f. rinunzia; cessione. auf etwas Verzicht thun, leisten, rinunziare, cedere, &c.

Verziehen, v. a. irreg. (von ziehen) tirare alcuna cosa dal suo diritto; storcere. s. verzerren. das Gesicht, den Mund verziehen, storcere il viso, la bocca, far smorfie. (sich) storcersi; tirarsi dalla sua dirittura; far cattive pieghe. it. Buchstaben, Nahmen, intrecciar lettere; far cifera. die Unterschrift, far ghirigori nel sottoscrivere. die Kinder, guastar i figliuoli, per usar soverchia indulgenza; allevarli male. verzögern, tirar in lungo, menar in lungo, per le lunghe; trattenere, &c. Sache, die sich verzieht, affare che va in lungo; che è tirato in lungo. v. n. tardare, indugiare. it. aspettare, trattenersi. verziehen sie noch ein wenig, aspetti, e trattenga ancora un poco. der Rauch verzieht sich, il fumo si scioglie, si dissipa, si dilegua, se ne và. das Gewitter verzieht sich, il temporale passa, si dissipa, &c. der Schmerz verzieht sich, il dolore

passa, cessa, se ne va. sich verziehen, im Schachspiele, fare una mossa falsa.
Verziehung, s. f. der Buchstaben, intrecciamento, l' intrecciare lettere. it. der Kinder, cattiva educazione; soverchia indulgenza, per la quale si guasta un figliuolo.
Verzieren, v. a. decorare, ornare, abbellire.
Verzierer, s. m. colui che fa le decorazioni teatrali, o simili; architetto teatrale.
Verzierung, s. f. ornamento; ornatura; abbellimento; affazzonamento. auf dem Theater, decorazione; apparato da scena. über der Thüre, telajo d'un sopraporta.
Verzimmern, v. a. im Bergbaue, armare le cave di legname. it. foderare, fortificare con legname una parte offesa della nave.
Verzinnen, v. a. stagnare; coprir di stagno, o saldare con istagno; ristagnare.
Verzinner, s. m. stagnatore.
Verzinnung, s. f. stagnatura, e lo stagnare.
Verzinsen, v. a. pagar interesse, censo.
Verzinsung, s. f. interesse; il pagar interesse.
Verzinnt, part. stagnato; coperto di stagno.
Verzogen, part. tirato di traverso; tratto fuori della dirittura; storto, s. verziehen.
Verzögern, v. a. ritardare; far ritardare; differire; indugiare; procrastinare; trattenere; allungare; tirar, mandare in lungo, &c. v. n. tardare; indugiare; differire.
Verzögernd, part. ritardante; indugiante; e ritardativo; indugevole.
Verzögerer, s. m. ritardatore, indugiatore, &c.
Verzögerung, s. f. ritardamento, ritardo, indugiamento, indugio, dilazione, badamento, soprattieni, temporeggiamento, &c.
Verzollen, v. a. gabellare, pagar la gabella, il dazio, andar a pagar la gabella.
Verzollung, s. f. il pagar la gabella.
*Verzucken, v. a. cagionare, recare convulsione; arrecar spasmo.
*Verzuckend, part. convulsivo; convulso. verzuckende Bewegung, moto convulsivo, spasmodico.
Verzuckern, v. a. inzuccherare.
Verzuckert, part. inzuccherato. fig. e fam. melato; inzuccherato; dolce.
*Verzuckt, part. convulso, spasimato.
Verzuckung, s. f. convulsione; spasimo. kleine, convulsioncella. der Verzuckungen hat, spasimante; che ha convulsioni. mit Verzuckungen, spasimatamente; con convulsioni.
Verzug, s. m. indugio, ritardo, dilazione. ohne Verzug, senza indugio, subito. der kleinste Verzug, interposizioncella di tempo, il minimo ritardo.
*Verzumpst, adv. con thun, verzumpst thun; s. zumpsen.
Verzürchen, v. a. caprugginare; incavar la zina.
Verzürcht, part. incaprugginato.
Verzürchung, s. f. capruggine; zina.
Verzwecken, v. a. imbullettare; fermare, fortificare con bullette.
Verzweckt, part. imbullettato, &c.
Verzweifeln, v. n. disperare; disperarsi; darsi alla disperazione; deporre, perdere ogni speranza, gettarsi via; darsi alle bertucce. an jemandes Aufkommen verzweifeln, sfidare alcuno. die Aerzte verzweifeln an seinem Aufkommen, i medici lo sfidano; egli è disperato da medici. an jemandes Liebe, Gnade, disperarsi dell' amore, della grazia altrui. an der Verzeihung, disperare il perdono. in den Hafen zu gelangen, disperare del porto.
Verzweifelt, part. disperato. sehr heftig, disperato; eccessivo, &c. dein verzweifeltes Geplauder, la tua maledetta ciarla. ein verzweifelter Umstand, circonstanza assai critica. ein verzweifelter Handel, un affare scabroso. adv. disperatamente; alla disperata; alla dirotta; perdutamente; alla cieca; smodatamente.
Verzweiflung, s. f. disperazione. in Verzweiflung bringen, gerathen, disperare uno, cavar di speranza, mettere uno in desperazione; cavarlo di speranza; darsi alla disperazione; darsi al diavolo, a' cani, &c.
Verzwicken, v. a. staccare, mozzare con un pizzico, con un pizzicotto, pizzicando, bezzicando; e non si usa fuorchè nel part. verzwickt. fig. mozzato, cimato, stremato in modo strano, ridicolo. ein verzwickter Mensch, burlone, buffone. er siehet verzwickt aus, pare una bertuccia in zoccoli.
Vesper, s. f. vespro; sera. it. die Vesper halten, singen, dir, cantare il vespro. in die Vesper läuten, suonare a vespro.
Vesperbrod, s. n. merenda. kleines, merenduccia.
Vesperglocke, s. f. campana da suonar a vespro.
Vesperprediger, s. m. predicatore che predica dopo mezzodì.
Vesperpredigt, s. f. predica dopo mezzodì.
Vesperzeit, s. f. tempo vespertino, di vespro.
*Vest, adj. s. fest.
*Veste, s. f. s. Feste.
Vettel, s. f. bagascia; sgualdrina; sgualdrinella; buona roba; femmina da conio, &c.
Vetter, s. m. zio — cugino. it. parente.
Vetterlich, adj. parentesco; di parente. adv. da parente; da cugino.

Vettern, (sich) n. p. chiamarsi parenti, cugini; trattarsi da parenti.
Vetterschaft, s. f. parentela, parenteria, parentado.
Vexation, s. f. vessazione; molestia, &c.
Vexierbeutel, s. m. borsa di burla.
Vexieren, v. a. plagen, vessare; balestrare; travagliare; sbatacchiare. das Ding vexiert mich, ciò mi rompe il capo, dà noja, mi cuoce. it. zum Besten haben, corbellare; motteggiare; cuculiare; burlare; canzonare; sojare; minchionare; giambare; beffare; scoccoveggiare; tenere a loggia; gabbarsi d'alcuno, o uccellarlo.
Vexierer, s. m. beffardo; scedato; motteggiatore, &c.
Vexiereren, s. f. berteggiamento; motteggio; beffa; burla; scede; scederia; corbelleria. &c.
Vexierglas, s. n. (— gläser) bicchiere da burla con bucolini, &c.
Vexierkarte, s. f. mazzo di carte da burla.
Vezir, e Vezier, s. m. Visire.
Vezirat, s. n. Visirato.
Viatikum, s. n. viatico.
Vibration, s. f. vibrazione.
Vicar, Vicariat, s. Vikar, &c.
Viceadmiral, s. m. Viceammiraglio. Viceadmiral-Schiff, la nave del Viceammiraglio.
Viceadmiralat, s. m. Viceammiragliato.
Viceamtmann, s. m. Vicebalivo.
Vicekonsul, s. m. Viceconsolo.
Vicekonsulat, s. n. Carica del Viceconsolo.
Vicekanzler, s. m. Vicecancelliere.
Vicekapitän, s. m. Vicecapitano.
Vicekönig, s. m. Vicerè.
Vicekönigin, s. f. Viceregina.
Vicelandvogt, s. m. Vicesiniscalco.
Vicelegat, s. m. Vicelegato.
Vicepatriarch, s. m. Vicepatriarca.
Vicepräsident, s. m. Vicepresidente.
Vicepretor, s. m. Vicepretore.
Viceregent, s. m. Vicereggente.
Vicerektor, s. m. Vicerettore.
Vicesekretär, s. m. Vicesegretario.
Vicesekretariat, s. n. Vicesegretariato.
Victorisieren, v. n. vittoriare; ottener vittoria.
Victorisierend, part. vittorieggiante, &c.
Victualien, s. plur. vettovaglie; viveri; grasce, &c.
Vidimieren, v. a. confrontare una copia coll' originale. der Richter hat die Abschrift vidimiert, il giudice ha confrontata la copia coll'originale, e v'ha posto il vidimus.
Vidimiert, part. confrontato, &c. s. vidimieren.
Vidimierung, s. f. il confrontar la copia coll' originale e'l porvi il vidimus.
Vieh, s. n. animale, bestia, bruto, belva. du armes Vieh, povera bestia. das Vieh überhaupt in der Landwirthschaft, bestiame, le bestie. Vieh halten, tenere, allevar bestiame. vier Stück Vieh, quattro bestie, quattro capi di bestie. großes und kleines Vieh, bestiame grosso, e minuto. fig. bruto; bestiaccia; animalaccio, bestione. wie das liebe Vieh leben, vivere da bestia. zum Vieh machen, werden, imbestiare; far divenir bestia; rendere simile a' bruti; imbestiarsi; far azioni da bestia.
Viehähnlich, adj. simile a bruto, a bestia.
Vieharbeit, s. f. lavoro da bestia.
Vieharten, s. f. maniera bestiale; foggia de' bruti, delle bestie.
Vieharzeney, s. f. medicina da bestiame. Vieharzeney-Kunst, veterinaria; arte di medicare i bestiami ammalati.
Vieharzt, s. m. (— ärzte) veterinario; curatore, medico del bestiame.
Viehbremse, s. f. tafano.
Viehdeube, s. f. s. Viehdiebstahl.
Viehdieb, s. m. abigeo; rubatore di bestiami.
Viehdiebstahl, s. m. (— stähle) abigeato, furto di bestiame.
Viehfall, s. m. s. Viehsterben.
Viehfutter, s. n. foraggio; vettovaglia da bestiame.
Viehhandel, s. m. traffico di bestiami.
Viehhändler, s. m. mercante di bestiami.
Viehhirt, s. m. maudriano; pastore delle bestie.
Viehhof, s. m. (— höfe) procojo, proquojo.
Viehisch, adj. bestiale; brutale; feroce. viehisches Wesen, bestialità, brutalità, ferocia. adv. bestialmente; alla bestiale; brutalmente.
Viehkauf, s. m. compra di bestiame.
Viehkrankheit, s. f. morbo, malattia di bestiame.
Viehkur, s. f. cura de' morbi nelle bestie.
Viehmagd, s. f. serva che ha cura de' bestiami.
Viehmarkt, s. m. mercato de' bestiami.
Viehpacht, s. m. affitto di bestiami.
Viehpachter, s. m. colui che prende bestiami al affitto.
Viehpreis, s. m. prezzo de' bestiami.
Viehraub, s. m. rapina, furto d'animali di gregge.
Viehreich, adj. ricco, abbondante di bestiami.
Viehschwemme, s. f. guazzatojo; luogo per guazzar le bestie.
Viehseuche, s. f. epidemia; contagio, morbo contagioso delle bestie; influenza di malattia tra le bestie.
Viehstall, s. m. (— ställe) stalla, stanza, albergo de' bestiami.

Viehsterben, s. n. moria, mortalità tra le bestie.
Viehsteuer, s. f. taglia, impofizione ful bestiame.
Viehtränke, s. f. abbeveratojo; luogo da abbeverare le bestie.
Viehtreiber, s. m. conduttore di bestiami.
Viehtrieb, s. m. s. Viehtrift.
Viehtrifft, s. f. pascolo; luogo, dove pascono i bestiami. it. diritto di menare il bestiame al pascolo in su l'altrui campo. it. la via per cui il bestiame si mena al pascolo.
Viehtrog, s. m. truogo per i bestiami.
Viehwärter, s. m. colui che governa i bestiami.
Viehweg, s. m. via, che tiene il bestiame, quando si conduce al pascolo.
Viehweide, s. f. pastura, pascolo de' bestiami.
Viehzehente, s. m. decima sul bestiame.
Viehzoll, s. m. (— zölle) dazio o pedaggio che si paga per i bestiami, per l' introduzion di bestiame.
Viehzucht, s. f. lo allevare, il nudrire bestiame. starke Viehzucht haben, nutrire, allevare molti bestiami in un podere.
Viel, adj. molto; assai; gran quantità; gran copia. sehr viel, moltissimo; assaissimo: viel mehr, molto più; assai più. was viele Winkel hat, poligono. in vielen Sprachen abgefaßt, poliglotto. der viel Weiber hat, poligamo, colui che ha più mogli. viele Worte machen, abbondare in parole, essere parolajo. warum machest du so viele Worte? a che tante parole? dazu gehört viel Geld, ciò richiede gran danaro. viel Vergnügen, gran piacere. es sind der Wege viel, die nach Rom gehen, vi sono molte strade, sono molte le strade, che conducono a Roma. es sind unserer, euerer, ihrer viel, siamo, siete, sono molti. es kamen ihrer viel, ne vennero molti, molti di loro vennero. wie viel sind euerer? quanti siete? viel Volkes, viel Redens, viel Wesens, ꝛc. gran popolo, gran ciarla, gran fracasso, &c. viele sagen, molti dicono. das brauche ich nicht erst viel zu sagen, non occorre che ne faccia molte parole. ich frage nicht viel darnach, non me ne curo, non m' importa gran cosa. †er fragt viel darnach, non gl' importa un fico. †er weiß viel davon, egli ne sa un boccicata, non ne sa niente. it. abs. er weiß viel, er redet viel, er sagt viel mit wenigem, egli sa di molto; parla, favella molto, assai; egli dice molto in poco. Person, Sache, die viel zu sagen hat, persona da molto; cosa da molto. es ist viel, wenn man zu gebiethen weiß, non è poco, è un gran che, egli è molto di saper comandare. es fehlt viel, es fehlte nicht viel, assai manca; poco mancò. durch vieles Bitten, mit vielem Studieren, ꝛc. a forza: per la forza; per troppo pregare, studiare, &c. so viel für euch, tanto per voi. so viel Mahl, tante volte. so viel ich weiß, per quanto io sò. eben so viel, altrettanto; tanto quanto; quanto. um so viel mehr, tanto più; tanto maggiormente. es ist, es gilt mir gleich viel, mi è tutt' uno, mi è indifferente, non m' importa. zu viel, allzu viel, troppo. einem zu viel thun, fare torto a uno. adv. molto; assai; in quantità; in abbondanza.
Vielärmig, adj. che ha molte braccia; con più braccia.
Vielartig, adj. di più generi; di molte spezie, &c.
Vieläſtig, adj. che ha molti rami; con più rami; ramoso, ramoruto.
Vieläugig, adj. occhiuto.
Vielbeinig, adj. che ha molte gambe.
Vielblätterig, adj. che ha molte foglie.
Vielblütig, adj. che ha più fiori.
Vielbedeutend, adj. significativo: significantissimo; espressivo. fig. da molto; di grand' autorità; importanza.
Vieldeutig, adj. che ha molti significati; di più intendimenti; ambiguo, &c. it. adv. ambiguamente.
Vieldeutigkeit, s. f. diversità, varietà di significati; ambiguità; dubbiezza.
Vieleck, s. n. un poligono.
Vieleckig, adj. poligono.
Vielerley, adj. diverso; vario; di più maniere; di varie fogge, &c. er sagt vielerley, egli dice molte, varie, più cose. auf vielerley Art, in molte maniere; in più modi; in vario modo, &c.
Vielfach, } adj. moltiplice; multiplice.
Vielfältig, } it. vielfache Größen, grandezze moltinomie, polinomie. it. adv. più volte; moltiplicatamente.
Vielfältigkeit, s. f. multiplicità, &c.
Vielfarbig, adj. di più colori; di molti colori.
Vielfarbigkeit, s. f. unione di più colori; diversità, varietà di colori; screzio.
Vielförmig, adj. moltiforme.
Vielförmigkeit, s. f. moltiplicità di forme.
Vielfraß, s. m. ein Thier im nördlichen Europa, und Asien, gulone, animal voracissimo dell' Europa, e dell' Asia settentrionale, colla testa di lupo, e nel resto molto simile al cane. fig. uomo vorace; gran mangione; gola disabitata, &c.
Vielfräßig, adj. che mangia molto; che ha bisogno di molto cibo; voracissimo, &c.
Vielfräßigkeit, s. f. grande voracità, &c.
Vielfuß, s. m. (Vielfüße) porcellino, asello terrestre.

Vielfüßig, adj. che ha molti piedi; con molti piedi.
Vielgebährig, adj. moltiparo; che partorisce molti figliuoli.
Vielgeliebt, adj. amatissimo, dilettissimo, carissimo.
Vielgeltend, adj. che vale assai; di gran valore. fig. che ha grand' autorità, &c.
Vielgötterey, f. f. politeismo.
Vielgültig, adj. di molto valore, &c. di molta autorità, di gran possa.
Vielhalmig, adj. che ha molti gambi.
Vielhaarig, adj. che ha molti peli; molto peloso.
Vielhäutig, adj. che ha molte cuti.
Vielheit, f. f. moltitudine; abbondanza; gran numero; copia; quantità.
Vielhörnig, adj. con più corna.
Vieljährig, adj. di molti anni; di più anni.
Vielköpfig, adj. che ha più teste; con molte teste.
Vielleicht, adv. forse. vielleicht geht er nicht, forse non anderà; può essere, può darsi che non vada. ich möchte vielleicht sterben, potrei morire; potrebbe darsi il caso, che morissi.
Viellöcherig, adj. che ha più buchi; con più forami; bucherato.
Vielmahl, vielmahls, adv. più volte; spesse volte.
Vielmahlig, adj. che si fa più volte, a più riprese.
Vielmahls, f. vielmahl.
Vielmännerey, f. f. poliandria.
Vielmehr, adv. anzi; piuttosto. it. noch mehr, assai più; molto più. um so vielmehr, tanto più.
Vielnahmig, adj. che ha molti nomi.
*Vielrederey, f. f. moltiloquio; multiloquio; ciarleria; ansanamento.
Vielsäulig, adj. con più colonne.
Vielschälig, adj. con più bucce.
Vielschreiber, f. m. poligrafo.
Vielseitig, adj. moltilatero; poliedro.
Vielspännig, adj. con più tiri; tirato da più cavalli.
Vielstenglich, adj. con più gambi; polipetalo.
Vielstimmig, adj. con più voci, cantatori, &c.
Vielsylbig, adj. polisillabo, moltisillabo.
Vieltägig, adj. di più giorni.
Vielthätig, adj. attivissimo; molto operoso.
Vieltheilig, adj. che ha più parti; diviso in più parti.
Vielvermögend, adj. che può molto; che ha molto credito, grande autorità.
Vielweiberey, f. f. poligamia.
Vielweniger, adv. molto meno.
Vielwinkelig, adj. moltangolo; poligono.
Vielwissend, adj. che sa di molto; molto scienziato.
Vielwisser, f. m. (term. di disprezzo) saputello; uomo tinto; che ha qualche tintura di molte scienze; che ha superficial notizia di molte cose.
Vielzählig, adj. di gran numero.
Vielzahlig, adj. di più numeri.
Vielzopf, f. m. policacolmo, di Linneo.
Vier, adj. quattro. Zeit von vier Jahren, quadriennio; spazio di quattr' anni. vor vier Wochen, un mese fa. es ist bald vier, or ora saranno le quattro. sie kommen alle vier, vengono tutti e quattro. es sind unserer, ihrer vier, siamo, sono quattro. es kamen ihrer nur viere, soli quattro di loro vennero. unter vier Augen, a quattr' occhi; da solo a solo; testa a testa. auf allen Vieren gehen, kriechen, andare in quattro; andar carponi. alle Viere von sich strecken, distendersi quanto si può, &c. morire, crepare. it. eine Vier, un quattro. alle vieren im Würfelspiel, im Kartenspiel, quaderno.
Vierärmig, adj. con quattro braccia.
Vierästig, adj. che ha quattro rami.
Vierauge, f. n. quattr' occhi.
Vieräugig, adj. che ha quattr' occhi; con quattr' occhi.
Vieräuglein, f. n. f. Vierauge.
Vierbeinig, adj. di quattro gambe; di quattro piedi.
Vierblatt, f. n. f. Wolfsbeere.
Vierblätterig, adj. di quattro foglie.
Vierbohrig, adj. von Röhren, doccia di dita 4 1/2 nel diametro.
Vierbuchstäbig, adj. quattrilittero; composto di quattro lettere.
Viereck, f. n. quadro; quadrato. it. Seite vom Viereck, quadratura. it. im Viereck, in quadro, in riquadratura.
Vierecken, v. a. quadrare; squadrare; render quadro.
Viereckigt, e viereckig, adj. quadrato; quadro. it. adv. in quadro; in quadrato.
Viereckung, f. f. quadratura; riquadratura.
Vierellig, adj. di quattro braccia, di misura.
Viererley, adj. di quattro generi, modi, &c.
Vierfach, e vierfältig, adj. quadruplo. it. adv. in quadruplo; per quadruplo.
Vierfarbig, adj. di quattro colori.
Vierfürst, f. m. Tetrarca.
Vierfürstenthum, f. m. Tetrarchia; Tetrarcato.
Vierfüßig, adj. quadrupede; quadrupedo; di quattro piedi. die vierfüßigen Thiere, i quadrupedi.
Viergliedig, adj. di quattro membra.
Vierhändig, adj. che ha quattro mani.
Vierhundert, adj. quattrocento. it. der vierhunderte, quattro centesimo.
Vierjährig, adj. di quattro anni; di quattr' anni.
Vierköpfig, adj. con quattro teste.

Vierling, f. m. Art Münze, quattrino. it. von Geburten, nato in un parto con tre altri.
Viermahl, adv. quattro volte.
Viermahlig, adj. reiterato quattro volte.
Viermonatlich, adj. di quattro mesi. viermonatliche Zeit, quadrimestre; spazio di quattro mesi.
Vierpfünder, f. m. palla di quattro.
Vierpfündig, adj. di quattro libbre.
Vierräderig, adj. con quattro ruote.
Vierruderig, adj. con quattro ordini di remi; quadrireme.
Viersäulig, adj. con quattro colonne.
Vierschrötig, adj. che ha un corpo quadrato; traverso, complesso, bene schiunuto, mastacco, macciangħero, atticciato.
Vierseitig, adj. quadrilatero; che ha quattro lati.
Vierspaltig, adj. in Druckerey, stampato a quattro colonne; distinto, diviso in quattro colonne, o colonnini.
Vierspännig, adj. col tiro di quattro; con tiro da quattro.
Vierspitzig, adj. con quattro punte, cime.
Vierstündig, adj. di quattr' ore.
Viersylbig, adj. quadrisillabo; di quattro sillabe.
Viertägig, adj. di quattro giorni. it. viertägig Fieber, quartana; febbre quartana.
Viertausend, adj. quattromila.
Vierte, adj. quarto. wir warten auf einen vierten, stiamo aspettando un quarto. it. zuviert spielen, giuocare in quattro. it. zum vierten, f. viertens.
Viertel, f. n. Viertheil, un quarto; la quarta parte. ein halbes Viertel, un mezzo quarto; l'ottava parte. it. vom Pfund, la quarta parte d'una libbra; un quartiere. Viertel Pfund Butter, rc. un quarto di libbra di burro, &c. Viertel Hundert, quarta parte di cento. Kalbs Lamms Viertel, un quarto, o quartiere di vitello, d'agnello, &c. it. von Brod, Käse, Kuchen, rc. un quarto; un pezzo; una parte. von der Stadt, quartiere; rione; e vicinato; quelli d'un quartiere. das erste Viertel, vom Mond, il primo quarto della luna. vom Scheffel, quarteruola. vom Wind, quarta di vento.
Vierteljahr, f. n. trimestre, &c.
Vierteljährig, adj. di tre mesi.
Vierteln, v. a. dividere in quarti; squartare. it. prov. e fig. sich für einen vierteln lassen, farsi tagliare a pezzi per il servizio di alcuno; spararsi per uno.
Viertelshauptmann, f. m. Capitano di quartiere; Caporione.
Viertelsherr, f. m. Commissario di quartiere.
Viertelsmeister, f. m. Uffiziale d'un quartiere; Cittadino proposto a un quartiere della città.
Viertelstag, f. m. dieta o adunanza de' baroni dell' impero tedesco d'un canton particolare.
Viertelstündchen, f. n. quarticello; piccolo quarto d'ora.
Viertelstunde, f. f. quarto d'ora.
Viertelstündig, adj. d'un quarto d'ora.
Viertelung, f. f. squartata; lo squartare.
Viertens, adv. in quarto luogo.
Vierthalb, viertehalb, adj. indeclin. tre e mezzo.
Viertheil, f. m. il quarto; una quarta parte.
Viertheilen, v. a. quadripartire; dividere in quattro parti. it. vierteln, f.
Viertheilig, adj. quadripartito.
Viertheilung, f. f. quadripartizione. it. Viertelung, f.
Vierung, f. f. quadratura; quadrato. geschobene, rombo. ungleiche, trapezzio, trapezzo, trapezzoide. it. in Wappen, quarto, quartiere dello scudo.
Vierwinklig, adj. quadrangolare.
Vierzack, f. m. ferro con quattro uncini. vierzackiger Anker, ferro di quattro mare, grappini; ancora a quattro parte.
Vierzehen, e vierzehn, adj. quattordici. vor vierzehn Tagen, sono quindici giorni che &c. vierzehn Könige, im Piket, quattordici di re, &c.
Vierzehent, adj. quattordicesimo; quartodecimo; decimo quarto. Ludewig der vierzehnte, Luigi decimoquarto. zum vierzehnten, in quattordicesimo luogo.
Vierzehnfach, adj. &. adv. quattordici volte tanto.
Vierzehnmahl, adv. quattordici volte.
Vierzehntägig, adj. di quattordici giorni.
Vierzehntheil, f. m. e Vierzehntel, f. n. un quattordicesimo; la quattordicesima parte.
Vierzig, adj. n. quaranta. vierzig Tage fasten vor Ostern, far la quaresima. er geht in die vierzig, ein Vierziger, egli s'avvicina, s'accosta a' quarant' anni; quadragenario; che ha quarant' anni.
Vierzigjährig, adj. di quarant' anni.
Vierzigst, adj. n. quarantesimo.
Vierzigstündig, adj. di quarant' ore.
Vierzigtägig, adj. di quaranta giorni. die vierzigtägige Fasten vor Ostern, la quaresima, digiuno quaresimale.
Vierzigtausend, adj. n. quarantamila.
Vierzigtheil, f. m. la quarantesima parte.
Vierzinkig, adj. con quattro rebbi. vierzinkige Gabel, forca di quattro rebbi.
Vigilant, adj. (lat.) vigilante, f. wachsam.
Vigiliren, v. n. fam. invigilare; badare, &c. im Spiel, succhiellare le carte.
Vignette, f. f. fregi, figurine per ornamento de' libri.
Vikar, f. m. Vicario.
Vikariat, f. n. Vicariato; Vicaria.
Vikarieren, v. n. farla da Vicario.

Vindicieren, v. a. (lat.) dimandare le cose sue.
Vindicierung, s. f. il dimandare le cose sue.
Viole, s. Veil, Veilchen. ein musikalisches Instrument, viola. Discant-Viole, s. Violine. Viole d' amour, Viole de Gambe, viola d' amore, viola da gamba. Baß-Viole, violone.
Violenmoos, oder Veilchenmoos, s. n. bisso iolito di Linneo.
Violenwurzel, oder Veilchenwurzel, s. f. iride fiorentina; radice di viola.
Violet, adj. paonazzo; violato, &c.
Violine, s. f. violino.
Violonist, s. m. violinista; violino.
Violon, s. m. violone.
Violoncell, s. n. violoncello.
Violwurz, s. f. s. Violenwurzel.
Viper, s. f. vipera.
Vipergras, s. n. scorzonera.
Virginien, s. n. la virginia.
Virginisch, adj. della Virginia.
Virtuos, s. m. Virtuoso. großer, Virtuosone.
Virtuosin, s. f. Virtuosa.
Virulent, adj. virulento; marcioso.
Virus, s. n. (lat.) virulenza; marcia, &c.
Viscerale, s. n. viscerale; rimedio viscerale. pl. Visceralien, viscerali.
Visier, s. m. Visierkorn am Schießgewehre, mira. die Dioptern an verschiedenen mathematischen Instrumenten, traguardo. das Visier nehmen, prender la mira; mirare. it. s. visieren. it. am Helm, visiera; baviera.
Visieren, v. a. zielen, mirare; dirizzar la mira; prender la mira. durch die Dioptern, traguardare; guardare una cosa per mezzo del traguardo. ein Faß, stazare.
Visierer, s. m. stazatore.
Visierfaß, s. n. botte che serve di modello onde stazare le altre.
Visiergeld, s. n. la paga, che si dà a' stazatori.
Visierkorn, s. n. (— körner) s. Visier.
Visierkunst, s. f. arte di stazare, di misurare collo staglio.
Visierlohn, s. m. s. Visiergeld.
Visiermaß, s. n. il contenuto del liquido d' un vaso, computato a staglio.
Visierruthe, s. f. s. Visierstab.
Visierschuß, s. m. (— schüsse) tiro di cannone colla più alta mira, che si suol prendere.
Visierstab, s. m. (— stäbe) staza, o staglio per trovar la tenuta d' un fusto, o simile.
Visierung, s. f. stazatura.
Visitation, s. f. visitazione; visita de' giudici, &c.
Visitator, s. m. visitatore.
Visite, s. f. s. Besuch.
Visitieren, v. a. visitare; far la visita; e esaminare. einem die Taschen visitieren, frugare le tasche di alcuno. eine Wunde, tastare una ferita; esaminarla colla tenta.
Visitierung, s. f. il visitare; visitazione, &c.
Vispern, s. Wispern.
Vitriol, s. m. vitriuolo; vitrivuolo; vetriuolo.
Vitriolart, s. f. qualità, natura vitriolica.
Vitriolartig, adj. della qualità, della natura del vitriuolo.
Vitriolerz, s. n. minerale di vitriuolo.
Vitriolgeist, s. m. spirito di vitriuolo.
Vitriolhütte, s. f. fabbrica del vitriuolo.
Vitriolieren, v. a. fare, stemperare con vitriuolo.
Vitriolisch, adj. vitriolico.
Vitriolkraft, s. f. forza, virtù vitriolica.
Vitriolöhl, s. n. olio di vitriuolo.
Vitriolsalz, s. n. sal di vitriuolo.
Vitriolsäure, s. f. acido di vitriuolo.
Vitriolwasser, s. n. acqua vitriolata.
Vitriolwerk, s. n. s. Vitriolhütte.
Vitriolzapfen, s. m. vitriuolo stillatizio; cristallizzato in forma di zaffo.
Vizdom, s. m. Vidame; giudice criminale.
Vizdomhandel, s. m. (— händel) causa criminale.
Vizir, Vizirat, s. Vezier, &c.
Vizthum, Vizthumhandel, s. Vizdom, Vizdomhandel.
Vlies, s. n. das goldene, il vello, il toson d' oro. Orden vom goldenen Vlies, l'ordine del tosone.
Vocal, s. m. vocale.
Vocalmusik, s. f. musica vocale; canto.
Vocation, s. f. (lat.) vocazione.
Vocativ, s. m. vocativo.
Vocieren, v. a. vocare; chiamare; nominare.
Vogel, s. m. (Vögel) uccello; augello. allerley todte Vögel, uccellame. Vögel fangen, uccellare; tendere insidie agli uccelli. prov. friß Vogel oder stirb, bere, o affogare. ich habe ein Vögelchen davon singen hören, ne ho avuto sentore. laß die Vögel sorgen, cavami d' oggi, e mettimi in domani. man kennet den Vogel am Gesange, an den Federn, a' segnali si conoscono le balle. wie der Vogel, so das Ey; böser Vogel, böses Ey, il lupo non cacca agnelli. schöne Federn machen schöne Vögel, i panni rifanno le stanghe. jedem Vogel gefällt sein Nest, tristo a quell' uccello che nasce in cattiva valle. der Vogel lebt nicht vom schönen Käfig, la bella gabbia non nudrisce l' uccello. wer Vögel fangen will, muß nicht mit Knütteln drein werfen, non bisogna andar col cembalo in colombaja. fig. e fam. loser, feiner, listiger Vogel, bricconcello; birboncello; cattivaccio; giovine lesto, vivace, &c. saccente; scozzonato;

cavezza, cavezzuola, scaltro. it. nach dem Vogel schießen, einen Vogel abschießen, tirare solennemente e in compagnia di molti a un uccello di legno; specie di festa annua in molti paesi della Germania.
Vogelbauer, s. m. gabbia. in den Vogelbauer thun, ingabbiare, mettere in gabbia.
Vogelbeitze, s. f. caccia che si fa cogli uccelli di preda.
Vogelbeere, s. f. sorba. Vogelbeerbaum, sorbo.
Vögelchen, s. n. uccelletto, uccellino, augelletto, augellino.
Vogeldeuter, s. m. augure; ariolo; indovino.
Vogeldeutung, s. f. augurio; indovinamento per via degli uccelli.
Vogeldunst, s. m. migliarola.
*Vögelein, s. Vögelchen.
Vogeler, s. m. uccellatore.
Vogelfang, s. m. uccellagione; caccia d' uccelli; e uccellatura; il tempo d' uccellare.
Vogelfänger, s. m. uccellatore.
Vogelfedern, s. pl. penne, piume d' uccelli.
Vogelflinte, s. f. archibugio per la caccia d' uccelli.
Vogelflug, s. m. il volo degli uccelli.
Vogelfreund, s. m. amico degli uccelli.
Vogelfrey, adj. proscritto; sulla testa di cui è messa la taglia.
Vogelfuß, s. m. ein Kraut, piede d' uccello.
Vogelfutter, s. n. cibo, esca d' uccelli.
Vogelgarn, s. n. ragna, rete da uccellare.
Vogelgesang, s. m. canto d' uccello.
Vogelgeschrey, s. n. grido, voce degli uccelli.
Vogelhändler, s. m. colui che vende uccelli.
Vogelhaube, s. f. ciuffetto, cresta degli uccelli.
Vogelhaus, s. n, (— häuser) uccelliera.
Vogelhäuschen, s. n. gabbia; o piccola uccelliera.
Vogelhecke, s. f. gabbia da far nidificare gli uccelli.
Vogelherd, s. m. uccellare; uccellaja; frasconaja; paretajo; ajuolo.
Vogelhütte, s. f. capanno.
Vogeljagd, s. f. caccia d' uccelli.
Vogelklaue, e Vogelkralle, s. f. branca, artiglio di uccello.
Vogelkrankheit, s. f. malattia degli uccelli.
Vogelkraut, s. n. ornitogalo.
Vogelkunde, s. f. ornitologia.
Vogelkundiger, s. m. ornitologo.
Vogelleim, s. m. pania; visco; vischio.
Vogelmilch, s. f. ornitogalo.
Vogelmist, s. m. sterco d' uccello.
Vogelnapf, s. m. e Vogelnäpfchen, s. n. beccatojo.
Vogelnarr, s. m. uom pazzo degli uccelli.
Vogelnest, s. n. nido d' uccello.
Vogelnetz, s. n. rete da uccellare, da prender gli uccelli. ein hangendes Netz, ragna. mit solchen Netzen Vögel fangen, ragnare, uccellar colla ragna. der Ort, wo man solche Netze aufstellt, ragnaia. ein liegendes Netz, welches aus zwey Flügeln bestehet, und vom verborgenen Vogelsteller gezogen wird, paretella. s. Vogelwand.
Vogelpfeife, s. f. fischio, fistio.
Vogelschauer, Vogelseher, s. Vogeldeuter.
Vogelscheu, adj. von Pferden, che ombra per gli uccelli; che teme gli uccelli.
Vogelscheuche, s. f. spauracchio; spaventacchio; straccio per ispaventare gli uccelli.
Vogelschießen, s. n. divertimento, esercizio che si fa con colpir una figura d' uccelli posta sopra un palo a una certa distanza.
Vogelschlag, s. m. (— schläge) trabocchello, trabocchetto da pigliare uccelli.
Vogelschlecht, adj. in der Geschützkunst, orizontale. adv. orizontalmente. eine Kanone vogelschlecht richten, dare al cannone la direzione orizontale, indirizzarlo orizontalmente.
Vogelschrot, s. m. pallini per tirar agli uccelli.
Vogelschütz, s. m. colui che per divertimento colpisce una figura d' uccello, &c.
Vogelspeise, s. f. cibo d' uccelli.
Vogelspiel, s. n. giuoco, di tirare al segno con un uccello di piombo, che sospeso a una catenuzza in aria, colla mano si spigne verso il segno, ove colpisce col becco di ferro appuntato.
Vogelspieß, s. m. piccolo schidione da infilzare, ed arrostire gli uccelli.
Vogelstange, s. f. palo, pertica da porvi sopra una figura d' uccello. it. panione.
Vogelsteller, s. m. uccellatore.
Vogelstellen, s. n. } uccellagione; uccel-
Vogelstellerey, s. f. } latura; l'uccellare.
Vogelstellerinn, s. f. uccellatrice.
Vogelstellerkunst, s. f. l' arte d' uccellare, di pigliar gli uccelli.
Vogelstellung, s. f. s. Vogelstellen.
Vogelstrich, s. m. il passaggio, passo degli uccelli nella primavera, e nell' autunno. it. il tempo del passaggio degli uccelli.
Vogelwand, s. f. (— wände) paretella.
Vogelwärter, s. m. colui che ha cura degli uccelli.
Vogelwicke, s. f. orobo; moco salvatico, &c.
Vogelwild, s. n. uccellagione; uccellame; cacciagione, salvagiume, come pernici, &c.
Vogelzucht, s. f. lo allevare uccellini.

Vogelzug, s. m. (— züge) s. Vogelstrich.
Vogler, s. Vogeler.
Vogt, s. m. (Vögte) prefetto, intendente. Amtsvogt, giudice; podestà. Klostervogt, Vogt der Kirche, protettore, avvocato d' un monastero, d' una chiesa. Landvogt, prefetto d' una provincia. Hausvogt, maestro di casa. Bettelvogt, sergente, che gastiga o mena fuori di città i mendichi discoli.
Vogtey, s. f. prevostura; carica di preposto, d' intendente; prefettura, intendenza, podesteria, impiego di giudice. it. avvocaria d' un monastero, d' una chiesa.
Voigt, Voigtey, s. Vogt, rc.
Vokal, s. m. s. Vocal.
Volant, s. m. volante.
Volk, s. n. (Völker) Nation, popolo; nazione. Menge Leute, popolo; gente; moltitudine di persone. wo viel Volk hinkömmt, dove capita molta gente; dov' è concorso di popolo. die gemeinen Leute, il popolo; il volgo; la minuta gente; le persone popolari, la plebe, plebaglia. dem Volk gehörig, popolare; popolaresco. Truppen, truppe, milizia; schiere, &c. zusammengerafftes Volk, gente accogliticcia. it. ein Volk Rebhühner, stormo, brigata, un branco di pernici, &c.
Volkarm, adj. mancante, scarso di abitanti; spopolato.
Völkchen, s. n. piccolo popolo; popolo poco abbondante, poco numeroso.
Völkerrecht, s. n. il gius delle genti.
Völkerschaft, s. f. nazione; complesso di più popoli.
Völkerwanderung, s. f. trasmigrazione di popoli.
Volkreich, adj. ricco d' abitanti; popoloso; ben popolato; pien di popolo.
Volksanhänger, s. m. popolano; partigiano del popolo.
Volksart, s. f. popolarità; maniera popolare, popolaresca. nach Volksart, alla popolaresca, &c.
Volksgebrauch, s. m. uso popolare.
Volksgeschmack, s. m. gusto popolare.
Volksglaube, s. m. credenza popolare.
Volksherrschaft, s. f. governo popolare; democrazia.
Volksirrthum, s. m. errore popolare.
Volkskrankheiten, s. pl. mallattie popolari.
Volkslied, s. n. (— lieder) canzone popolare.
Volksmäßig, adj. popolaresco; popolare; popolesco. adv. volksmäßig leben, reden, vivere popolarmente, alla popolaresca; favellare col popolo, &c.
Volksmeinung, s. f. opinione popolare.
Volksmenge, s. f. moltitudine, quantità di popolo. der Pöbel, il popolo; il volgo, la plebe.
Volksparthey, s. f. partita, partito del popolo.
Volksphilosophie, s. f. filosofia popolare.
Volksregiment, s. n. s. Volksherrschaft.
Volksreligion, s. f. religione popolare.
Volksroman, s. m. romanzo popolare.
Volkssitten, s. pl. costumi popolari.
Volkssprache, s. f. linguaggio popolare, &c.
Volksverderber, s. m. uom pernizioso al popolo; distruttore, flagello del popolo; peste pubblica.
Volksverführer, s. m. seduttore del popolo.
Volksweise, s. f. guisa, maniera popolare.
Voll, adj. pieno; ripieno. voll machen, empiere, empire; far pieno. gestopft voll, calcato, pinzo, zeppo. die Stube ist gestopft voll Leute, la stanza è pinza e zeppa di gente. der Bauch ist gestopft voll, l' epa è pinza. gehäuft voll, colmo di qualche cosa. gestopft, gehäuft voll machen, stivare, zeppare; colmare. ein volles Glas, bicchiere pieno. mit vollem Munde reden, parlare colla bocca piena. fig. mit vollem Munde loben, esagerare le lodi di alcuno, lodare esageratamente. die Summe ist noch nicht voll, la somma non è ancora intiera. ein Faß voll Bier, una botte piena di birra. eine Stube voll Menschen, una stanza piena di gente. voll heiliger Begeisterung, pieno di santo entusiasmo. das Meer ist voll wilder Seeräuber, il mare è coperto di fieri corsari. voll von süßem Weine, voll süßen Weins, pieno di vin dolce. die Tasche voll Geld haben, aver le tasche piene di danari. er ist voll, egli è ubbriaco; pieno, carico di vino; è cotto come un sileno, come una monna. sich voll trinken, ubbriacarsi. voller Busen, seno ricolmo, colmo. volles Gesicht, viso ripieno, tondo e grasso; paffuto. volle Waden, Beine, gambe ripiene, grasse, carnacciute. der Baum ist voll, oder voller Früchte, l'albero è carico di frutte. das Leben ist voll Elend, la vita è ripiena di miserie. voller Schwierigkeiten, uomo difficile, aromatico; che cerca cinque piedi nel montone. volle Gewalt, piena autorità. der Mond ist voll, la luna è piena. voller Mond, plenilunio. it. mit vollen Händen, in vollem Maaß, a piena mano, o a piene mani; a larga mano; a larga misura, a colmo, al colmo. mit vollen Segeln schiffen, navigar a piene vele, a vele gonfie. in vollem Laufe, in vollem Rennen, in piena carriera, di tutta carriera, a briglia sciolta. mit vollem Sprung über einen Graben setzen, passare, saltare francamente con uno slancio, &c. aus vollem Halse schreyen, lachen, gridare a testa o quanto se n' ha in gola, a più non posso; smascellarsi dalle risa. it. s. das Volle

und Leere, il pieno e 'l vacuo. voller Schuß, Stoß, colpo pieno; botta piena. voll treffen, corre in pieno; cogliere nel bel mezzo. ein volles Jahr, un anno intiero. aus vollem Herzen, di tutto il cuore, con tutto il cuore. damahls war die Stadt in ihrer vollesten Blüthe, allora fu la città nel maggior colmo, ch'ella fosse mai. einem volle Genüge thun, soddisfare uno pienamente. ein voller Bogen, in der Baukunst, un arco sfogato. der Baum ist in vollem Wuchse, l'albero è nel colmo del suo vigore.

Volldährig, adj. che ha le spighe molto granose.

Vollauf, adj. fam. vollauf haben, aver a ribocco, a sufone, a gran dovizia, a bizeffe, a diluvio, in gran copia, copiosamente; aver d'ogni ben d' Iddio; affogar nella roba; aver un subisso, un mare d'ogni bene, &c. es ist alles vollauf da, ve n' è tutto pieno; ve n' è in gran copia, in grande abbondanza; vi è ogni ben di dio. vollauf zu thun haben, aver più faccende, che un mercato; affogar nelle faccende.

Vollblütig, adj. ripieno di sangue; che abbonda di sangue; pletorico.

Vollblütigkeit, s. f. abbondanza di sangue; pletora; ripienezza di sangue.

Vollbracht, part. von vollbringen, consumato; compito; effettuato, &c.

Vollbringen, v. a. (irreg. von bringen) fornire; compire; terminare, &c. es ist ganz vollbracht, ciò è fatto e terminato di tutto punto. es ist vollbracht, ogni cosa è compiuta. ein Geschäft, eine Reise vollbringen, compire un affare, terminare un viaggio.

Vollbringer, s. m. compitore; perfecitore.

Vollbringung, s. f. compimento; fornimento, &c.

Vollbürtig, adj. nato d'un medesimo padre, e d'una medesima madre.

Vollend, adv. s. vollends.

Vollenden, v. a. consumare, finire, terminare, compiere, compire, fornire, mandar a fine, maturare, dar perfezione o compimento, o effetto; recar a fine, adempiere, effettuare, &c.

Vollender, s. m. compitore; finitore. der Anfänger und Vollender unsers Glaubens, l'autore e 'l compitore della nostra fede.

Vollends, adv. per soprappiù; per aumento; per aggiunta, &c. wenn zu meinem Unglück sich dieses vollends ereignete, se per colmo della mia disgrazia ciò accadesse. wenn er vollends sterben sollte, se oltre di ciò morisse. vollends verderben, finir di rovinare, di precipitare, &c. essen Sie nur vollends, finite pure di mangiare. ich will das Buch vollends lesen, finirò di leggere questo libro.

Vollendung, s. f. consumazione; compimento; finimento.

Völlerey, s. f. crapola, vinolenza. sich der Völlerey ergeben, darsi alla crapola, immergersi nella crapula. der Völlerey ergeben seyn, essere dato alla crapula, esservi immerso; crapulare, crapolare. wer der Völlerey ergeben ist, crapulone.

Vollfressen, (sich) n. p. mangiare a crepapancia; impinzarsi; caricar la balestra, &c.

Vollführen, v. a. trarre a capo; condur a termine, a fine; mandar ad effetto, &c.

Vollführung, s. Vollziehung.

Vollgültig, adj. pienamente valevole; che ha valore pieno, intiero.

Vollgültigkeit, s. f. pieno, intiero valore, pregio.

Vollheit, s. f. ubbriachezza.

Vollhufig, adj. von jungen Pferden, che ha l'ugna colma, perfetta. it. che ha l'ugna indivisa, non forcuta.

Volljährig, adj. s. mündig.

Volljährigkeit, s. f. Mündigkeit.

Völlig, adj. pieno; intiero; assoluto. völlige Macht, Gewalt, piena autorità; plenaria facoltà. it. corpulento, corpacciuto, carnacciuto; paffuto. ein völliger Mann, uomo corpulento, corpacciuto. völlige Brust, petto colmo. völliges Gesicht, viso ripieno. adv. appieno; a pieno; pienamente; totalmente; assolutamente; affatto, del tutto.

Völligkeit, s. f. des Leibes, corpulenza; grassezza del corpo, &c.

Vollkommen, adj. perfetto; intiero; compiuto; perfezionato; buonissimo; ottimo; ottimissimo; strabuono; trabuono; egregio; esimio; eccellente. vollkommenes Kleid, vestimento vantaggiato. it. corpulento, corpacciuto; carnacciuto, carnoso. adv. perfettamente; intieramente; compiutamente, &c.

Vollkommenheit, s. f. perfezione; esquisitezza; affinamento. zur Vollkommenheit bringen, accompiere; dar compimento, condurre a perfezione. it. die göttlichen Vollkommenheiten, gli attributi di dio; le divine perfezioni.

*Vollkommenlich, vollkommlich, adv. s. vollkommen.

Vollkörnig, adj. granelloso; pien di granelli; abbondante di grani.

Vollleibig, adj. corpulento; grasso.

Vollleibigkeit, s. f. corpulenza; grassezza.

Vollmacht, s. f. piena facoltà, autorità; potestà; commissione di fare per un altro. vom Fürsten, plenipotenza. it. schriftliche, procura; mandato; carta di procura. Blanket zur Vollmacht, bianco segno. die Vollmacht ausfüllen, riempire il bianco d'una procura.

Vollmächtiger, s. m. mandatario; procuratore.
Vollmaß, s. n. misura colma; misura piena.
Vollmond, s. m. plenilunio; luna piena; e il tempo del plenilunio.
Vollpropfen, v. a. rimpinzare, impinzare, &c. it. rec. impinzarsi; caricar la balestra.
Vollsaufen, (sich) n. p. (irreg. von saufen) imbriacarsi; inebbriarsi affatto; cuocersi; tracannare, bere fino ad inebbriarsi.
Vollständig. adj. completo, compiuto, compito, intiero, finito. adv. compitamente, compiutamente, intieramente.
Vollständigkeit, s. f. interezza, integrità, compimento, finimento, perfezione.
Vollstimmig, adj. con tutte le voci e strumenti necessarj.
Vollstopfen, v. a. rimpinzare, empiere a soprabbondanza; serrare, strignere, stivare dentro; caricare, empire a pieno.
Vollstrecken, v. a. recar a fine, &c.
Vollstreckung, s. f. eseguimento, adempimento.
Volltrinken, (sich) n. p. bere fino ad inebbriarsi.
Vollwichtig, adj. di peso intiero.
Vollzählig, adj. che è a numero; compito. vollzählig machen, compiere, empiere il numero.
Vollziehen, v. a. (irreg. von ziehen) eseguire, effettuare, esequire, adempire, mandar ad effetto, terminare, &c. ein Urtheil vollziehen, eseguire la sentenza. die Ehe vollziehen, consumare il matrimonio.
Vollzieher, s. m. esecutore, eseguitore.
Vollzieherin, s. f. esecutrice.
Vollziehung, s. f. esecuzione, eseguimento, adempimento, consumazione.
Vollzug, s. m. esecuzione. in Vollzug bringen, recare, porre in esecuzione, in effetto, mandare ad effetto.
Volontär, s. m. soldato volontario; avventuriere.
Volte, s. f. volta; giro del cavallo. halbe, mezza volta.
Voltigeur, s. m. (franc.) colui che volteggia a cavallo.
Voltigieren, v. n. (franc.) volteggiare.
Voltigierpferd, s. n. cavalletto; cavallo di legno per volteggiare.
Vom, (per von dem) del, dal. ich rede vom Vater, parlo del padre. ein Theil vom Ganzen, una parte del tutto. vom Dach fallen, cader dal tetto.
Vomieren, v. a. vomire, vomere. it. s. vomito, vomitamento, il vomitare.
Vomitiv, s. n. vomitivo, vomitatorio.
Von, præp. di; da. von jemanden geliebt, gehaßt rc. werden, essere amato, odiato da alcuno. Zeug von Wolle, von Seide, rc. drappo di lana, di seta, &c. it. Mensch von gutem Ansehen, uomo di bell' aspetto, &c. von keinem Werth, di niun valore. it. von etwas reden, parlare di alcuna cosa. von Herzen, di cuore. er ist von Wien, è di Vienna. den Hut, die Haube, vom Kopfe nehmen, cavar il cappello, la scuffia di capo. von dem Gefängniß befreyen, trarre di prigione. Baron von Dahlberg, Barone di Dahlberg. Herzog von Weimar, duca di Weimar. ich komme von Hause, vengo di casa. der Brief war von Rom datiert, la lettera avea la data di Roma. ein Viertel von einem Lamme, Wolle von einem Schaf, quarto di agnello, lana di pecora. von diesem Laster kommen alle andere, da questo vizio vengono tutti gli altri. von Leipzig bis Wien, da Lipsia a Vienna. gehet nicht von hier, non partite di qui, non vi movete da questo luogo. von einer Seite, von allen Seiten, da una parte, da un canto, da tutte le parti. von väterlicher Seite, per padre; dal lato del padre. Bruder von Vater- Mutter-Seite, fratello di madre, di padre. davon, ne. gieb mir davon, dammene. Abgesandter von dem König, un Ambasciadore per parte del Re, d'ordine, da parte del Sovrano. ein Freund von mir, un mio amico, &c. von Kindheit an, fin dall' infanzia. von Anfang der Welt, fin dal principio del mondo. von der Zeit an, da quel tempo, &c. von Mutterleib an, fin dalla nascita. von der Wiege an, fin dalla culla, fin dalle fascie. von ohngefähr, per accidente; a caso. von außen, per di fuori; esteriormente, dal di fuora. von innen, dal di dentro. von oben, von unten, dal di sopra, dal di sotto. von oben bis unten, da alto a basso, da capo a piedi. von vorn, per davanti; anteriormente, &c. da capo. von ferne, von weiten, da lontano; da lungi. von nahen, da vicino. von hier, von da, di quà, di là. von hier, von da an bis, di qui, di là fino a — von gestern an, fin da jeri. von heute an; von jezt an; von nun an, d'oggi in avanti; da ora; d'or innanzi; d'ora in poi. von Tag zu Tag, di giorno in giorno. von Jahr zu Jahr, von Monath zu Monath, di anno in anno, di mese in mese. von dannen, di colà. von einander, l'uno separato dall' altro; disunito, &c. von einander bersten, s. zerbersten. von einander brechen, bringen, fliehen, gehen, hauen, lassen, laufen, liegen, reißen, scheiden, rc. spezzare, rompere l'un dall' altro; separare; spartire; dividersi; separarsi fuggendo; separarsi; disgiugnersi, distaccarsi, &c. separare, dividere con ascia, o altro; lasciarsi; staccarsi l'un dall' altro; correre chi quà, chi là; separarsi alla rinfusa; essere distante;

lontano, discosto l'un dall'altro; stracciare; squarciare, &c. dividersi, separarsi, &c. von Wort zu Wort, parola per parola. von Worten kams zu Schlägen, dalle parole si venne alle bastonate. von Hause zu Hause, von Stadt zu Stadt, di casa in casa, di città in città. von den Sorgen befreyen, frey von Sorgen, liberare dalle cure, libero da ogni cura. der Regen vom Himmel, der Wind von Morgen, la pioggia del cielo, il vento di levante. der Gelehrteste von allen, il più dotto di tutti. eine Säule von Marmor, ein Trank von Kräutern, una colonna di marmo, un decotto di erbe. von vieler Arbeit krank werden, ammalarsi per troppo lavoro. er ist von deinen Händen gestorben, è morto per le tue mani. wir, von Gottes Gnaden, noi per la grazia di dio, &c. das versteht sich von sich selbst, ciò s'intende da se. von wem weißt du das, onde, da chi lo sai? ein Gemählde von Titian, ein Gedicht von Wieland, ein Trauerspiel von Göthe, un quadro di Tiziano, una poesia di Wieland, una tragedia di Goethe. ein Kind von acht Jahren, un fanciullo di otto anni. ein Sachse von Geburt, un Sassone di nascita. das ist ein Teufel von einem Menschen, ein Ungeheuer von einem Thier, è un diavolo di uomo, un mostro di animale. klein von Person, piccolo di persona, di statura.

Vonnöthen, adv. von seyn, e haben, necessario. vonnöthen seyn, haben, abbisognare, bisognare, fare bisogno, fare di mestieri, far mestiere, occorrere, essere uopo; aver bisogno. Geld vonnöthen haben, aver bisogno di danaro. hier ist Geduld, Geld vonnöthen, qui ci vuol pazienza, danaro. es ist nicht vonnöthen, non occorre, &c.

Voppen, rc. s. foppen.

Vor, præp. vom Ort, innanzi; avanti; dirimpetto; in faccia; a rimpetto. vor Augen stellen, mettere, porre innanzi, avanti gli occhi. vor das Thor spatzieren gehen, andare a spasso fuor di porta. einem vor Wind seyn, in der Schiffahrt, aver il vantaggio del vento. in prov. er hat nichts vor sich gebracht, egli ha avanzato il piè fuor del letto; non ha messo niente in avanzo. vor allen andern lieben, amare avanti tutti gli altri; aver predilezione per uno. vor allen Dingen, prima d'ogn'altra cosa; sopra ogni cosa. er hat den Vortritt vor mir, egli ha il passo innanzi, davanti a me. ich bin vor ihm hieher gekommen, sono venuto prima di lui. vor der Zeit; vor der Mahlzeit; vor Tags; vor ein, zwey Uhr, rc. vor Ostern, innanzi tempo; prima del tempo; prematuramente; avanti pranzo; innanzi l'alba; innanzi giorno; avant' un' ora, avanti le due, &c. avanti pasqua. vor acht Tagen, vor langen Jahren, vor langer Zeit, otto giorni sono; sono anni e anni, sono moltissimi anni; gran tempo fa; da gran tempo; un pezzo, un buon pezzo fa; un pezzo prima. vor jemanden etwas thun, far checchessia in presenza, a occhi veggenti di alcuno, davanti a uno. vor meinen Augen, a miei occhi veggenti, in mia presenza. vor jemanden aufstehen, alzarsi in presenza di alcuno. den Hut vor jemanden abnehmen, cavarsi il cappello per salutare uno; scappellare uno. sich vor einem scheuen, prendere, avere soggezzione di alcuno. sich vor jemanden demüthigen, umiliarsi a uno, davanti a uno. vor einem fliehen, fuggire davanti a uno; fuggire, scansare la presenza, l'incontro di alcuno. vor einem ausweichen, scansare uno. sich vor einem verbergen, nascondersi ad alcuno. vor den kalten Nächten bedeckt seyn, essere al coperto delle notti gelate. sich vor der Kälte verwahren, mettere al coperto del freddo, difenderli dal freddo. behüte uns Gott vor der Hölle, Dio ci guardi dell', o dall' inferno. vor dir habe ich keine Geheimnisse, per te non ho segreti. vor Kälte, vor Hunger, vor Furcht, rc. sterben, morir di freddo, di fame, di paura, &c. vor Freuden, vor Schrecken außer sich seyn, esser fuor di se per la gioja, per lo spavento. vor Kummer vergehen, consumarsi per l'affanno, &c. sich vor der Strafe, sich vor Gott fürchten, aver paura del castigo; temere Dio. Mann vor Mann, a uno a uno; a un per uno. Schritt vor Schritt, passo a passo. Wort vor Wort, parola per parola. etwas vor einem voraus haben, avere alcun vantaggio sopra un altro, essergli superiore in checchessia. vor einen, vor eines Angesicht treten, appresentarsi a uno. jemanden vor Gericht fordern, chiamare in giudizio. sich vor Anker legen, vor Anker gehen, gettar l'ancora. die Heurath gehet nicht vor sich, lo sposalizio non va avanti, non si effettua, non averà effetto — lerne vor selbst, ehe du andere lehrest, conviene che tu impari prima d'insegnare. ich werde nach wie vor dein Freund seyn, sarò in avvenire tuo amico, come lo fui per lo innanzi — vor war er klein, jetzt ist er groß, nel passato, prima fu piccolo, ora è grande.

Vorabend, s. m. la vigilia; il giorno innanzi.

Vorabsterben, s. n. il morir prima d'un altro.

Vorackern, v. a. arare in presenza d'un

altro, per dargli esempio o insegnamento, it. prevenire uno arando.

Voräitern, s. pl. i progenitori, gli antenati. &c.

Voralters, adv. anticamente; a' tempi antichi; in antico, &c.

Voran, adv. innanzi; avanti; anteriormente, &c. was im Buch voran steht, ciò che si trova in fronte, nel principio, in capo al libro. voran gehen, fliegen, schwimmen, laufen, andar innanzi; antecedere; aver il passo; volare avanti; notare avanti; anticorrere, &c.

Vorarbeit, s. f. lavoro che serve di principio, di preparazione a un altro.

Vorarbeiten, v. a. precedere alcuno in un lavoro; rompere il ghiaccio, o il guado; aprir la strada; spianare, agevolare le difficoltà d'un lavoro. it. lavorare più presto d'un altro. it. ich habe mir für Morgen vorgearbeitet, io ho anticipato, preparato il lavoro di domani.

Vorarbeiter, s. m. colui che lavora anteriormente, &c.

Vorarbeitung, s. f. il lavorare antecedentemente, &c.

Vorarm, s. m. il cubito.

Vorärnde, s. f. principio della mietitura; raccolta primaticcia.

Vorauf, adv. s. voran.

Voraus, adv. avanti; innanzi. voraus gehen, laufen, andar avanti, o innanzi. er hat so viel Meilen, Tagereisen über uns voraus, egli ci avanza di tante leghe, di tante giornate. er wird ihm zehen Schritte voraus geben, gli darà dieci passi di vantaggio. etwas voraus haben, avere checchessia di vantaggio, vantaggiare uno in alcuna cosa; avere alcun vantaggio da uno; sopra alcuno. einem etwas vor andern voraus geben, dare alcun vantaggio a uno sopra gli altri. voraus, im voraus, anticipatamente; avanti tratto; anzi tratto; preventivamente. voraus thun, far anticipatamente; preventivamente; anticipare. voraus bezahlen, pagare anticipatamente, anticipare la paga a uno. er hat mit dem Mädchen voraus Hochzeit gemacht, egli ha anticipato il matrimonio; egli s'è preso una dispensa.

Vorausbedenken, v. a. premeditare; considerare; esaminare innanzi. einen im Testament, far un prelegato a uno.

Vorausbesitzen, v. a. possedere anticipatamente.

Vorausbezahlen, v. a. pagar anticipatamente; anticipare; far una anticipata. der sich vorausbezahlen läßt, uom che si fa pagar anzi tratto.

Vorausbezahlung, s. f. anticipazione della paga; anticipata; pagamento anticipato.

Vorausgang, s. m. antecedenza, &c.

Vorausgeben, v. a. irreg. (von geben) dar innanzi, anticipatamente, innanzi tratto. vorausgegebener Theil, antiparte. so viel Points, Schritte, dar di vantaggio tanti punti, tanti passi.

Vorausgenießen, v. a. irreg. (von genießen) godere anticipatamente.

Vorausgesetzt, part. presupposto.

Vorausmerken, v. a. presentire; prevedere; anticonoscere, &c.

Vorausnehmen, v. a. (irreg. von nehmen) prendere innanzi, anzi tratto, prima degli altri; anticipare.

Vorausnehmung, s. f. anticipazione; il prendere anticipatamente. kleine, anticipazioncella.

Vorausſagen, v. a. antidire; predire; pronosticare; astrologare; dire, annunziare quello che ha da essere.

Vorausſager, s. m. pronosticatore; colui che predice, &c.

Vorausſagung, s. f. antidicimento; predicimento; predizione; pronostico.

Voraussatz, s. m. presupposito, &c.

Vorausschenken, v. a. donare anticipatamente.

Vorausschenkung, s. f. donazione anticipata.

Vorausſehen, v. a. (irreg. von sehen) antivedere; prevedere; vedere avanti, &c.

Vorausſeher, s. m. antiveditore.

Vorausſeherinn, s. f. antivedetrice.

Vorausſehung, s. f. antivedimento; antivedere; prevedimento; prevedenza; pronostico.

Vorausſetzen, v. a. presupporre; supporre precedentemente.

Vorausſetzung, s. f. presupposizione; presupposto.

Vorausſicht, s. f. previsione; preconoscenza.

Vorausvermachen, v. a. far un prelegato.

Vorausvermächtniß, s. n. prelegato.

Vorausvermuthen, v. a. conghietturare avanti; presagire; indovinare.

Vorbau, s. m. riparo; difesa; argine, &c. it. Vorstich, s.

Vorbauen, v. a. riparare, parare, difendere con qualche struttura, con muro, &c. it. vorwärts bauen, avanzare un edifizio; distenderlo, portarlo più avanti. fig. einem Uebel, provenire, riparare, porre riparo, ovviare, frastornare un male. es ist dem Feinde vorgebauet, si è posto riparo, argine al nemico. der, die so vorbauet, ovviatore, ovviatrice.

Vorbauung, s. f. riparamento; riparo, &c. s. vorbauen. fig. ovviazione; riparo.

Vorbedacht, s. m. premeditazione; antivedimento. it. mit gutem Vorbedacht, consultoriamente; appensatamente; deliberta-

liberatamente; a bello studio; a posta, a bella posta, a posta fatta, a caso pensato. ohne Vorbedacht, a caso; a vanvera; all' impazzata.

Vorbedacht, part. premeditato; appensato, &c.

Vorbedächtig, adj. che ha premeditazione; antiveduto; guardingo, discreto, &c. adv. appensatamente, appensatissimamente, &c.

Vorbedenken, v. a. irreg. (von denken) premeditare; appensare; esaminare, considerare innanzi; antivedere.

Vorbedenkung, s. f. premeditazione; riflessione, deliberazione antecedente.

Vorbedeuten, v. a. presagire; predire; dar presagio; augurare; pronosticare; indicare.

Vorbedeutend, part. augurale; auguroso; augurante; che è di buono, o cattivo augurio.

Vorbedeutung, s. f. augurio; presagio; pronostico; indizio.

Vorbeding, s. m. stipulazione, convenzione precedente; riserva.

Vorbedingen, v. a. irreg. (von dingen) stipulare avanti, precedentemente; riservarsi.

Vorbedingung, s. f. s. Vorbeding.

Vorbegrif, s. m. idea, cognizione preliminare.

Vorbehalt, s. m. riserva; riservazione, &c. in dem deutschen Staatsrechte, der geistliche Vorbehalt, il riservato ecclesiastico. Vorbehalt in den Gedanken, riservazione mentale. ohne allen Vorbehalt, senz' eccezione. mit Vorbehalt der Rechte eines jeden, senza pregiudizio dell' altrui ragioni.

Vorbehalten, v. a. irreg. (von halten) riservare; riserbare; ritenere. it. rec. riservarsi a fare, o a dire alcuna cosa. sich den Niesbrauch, &c. ritenere, riservarsi l' usufrutto, &c.

Vorbehalten, part. riservato.

Vorbehaltung, s. f. riservazione; riservagione; riserva; ritenzione.

Vorbeingewächs, s. m. s. Ueberbein.

Vorbenannt, adj. prenominato; nominato innanzi; suddetto.

Vorbereiten, v. a. preparare; apparecchiare; disporre. (sich) prepararsi, &c.

Vorbereitend, part. preparante; preparatorio; che prepara. vorbereitende Sätze, punti preparatorj; proposizioni preparatorie.

Vorbereiter, s. m. preparatore.

Vorbereiterin, s. f. preparatrice.

Vorbereitung, s. f. preparazione. Vorbereitungs-Mittel, rimedio preparatorio, preparativo.

Vorbericht, s. m. preambolo; prefazione; proemio.

Vorbesagt, adj. antidetto, presato; suddetto.

Vorbescheid, s. m. citazione; comando di comparire davanti al tribunale.

Vorbescheiden, v. a. citare, chiamar in giudizio.

Vorbescheidung, s. f. intimazione; citazione.

Vorbeschied, s. m. s. Vorbescheid.

Vorbeschließen, v. a. (irreg. von schließen) conchiudere, risolvere, stabilire avanti, innanzi, precedentemente.

Vorbestimmen, v. a. predestinare; predeterminare.

Vorbestimmend, part. predestinativo.

Vorbestimmt, part. predestinato; predeterminato.

Vorbestimmung, s. f. predestinazione; predestino; destino; predeterminazione; preordinazione.

Vorbethen, v. a. dire una preghiera in presenza d' uno, per insegnargliela, acciocchè ripetendola l' impari a mente; oppure la ripeta colla mente, essendo ammalato. fig. dire, proferir le parole che altri abbia a ridire; imboccare, imbeccare uno.

Vorbetrachten, v. a. contemplare avanti.

Vorbeugen, v. a. prevenire, ovviare; far riparo; riparare; far provvedimento; rimediare. man kann nicht allem Unheil vorbeugen, non si può rimediare a tutti gl' inconvenienti.

Vorbeugung, s. f. riparo; rimedio; ovviazione, &c.

Vorbewußt, s. m. saputa. adv. mit allem Vorbewußt, ohne meinem, ihren Vorbewußt, a saputa di tutti; senza che io il sapessi, senza saputa di voi, o di loro.

Vorbey, adv. davanti. vorbey wollen, voler passare davanti un luogo. was vorbey ist, ciò che è passato, finito, andato via. das Ziel ist vorbey, è passato il termine, spirato è il termine. ihre Schönheit ist vorbey, la sua bellezza se n' è andata, se n' è fuggita; la merla ha passato il Po, &c. es ist vorbey, ella è finita; ella è spacciata; passata è la stagione; l' occasione è fuggita, &c.

Vorbeyfliegen, v. n. (irreg. von fliegen) volar davanti; passar volando; trasvolare.

Vorbeyfließen, v. n. (irreg. von fließen) passare, scorrere davanti; colar via. bey einem Garten, &c. scorrere d' appresso; bagnare; dilagare; batter contra le mura d' un giardino, &c. it. fig. die Zeit fließt vorbey, il tempo trascorre, fugge, &c.

Vorbeygehen, v. n. (irreg. von gehen) passare davanti un luogo. im Vorbeygehen, strada facendo; di passaggio. e fig. di volo; così di fuga; alla sfuggita. vorbeygehen lassen, s. vorbeylassen.

Vorbeylassen, v. a. (irreg. von lassen) lasciar passare; far luogo a uno, acciocchè passi. fig. die Gelegenheit vorbeylassen, perdere, lasciar fuggire l'occasione.
Vorbeyrauschen, v. n. passare, trapassare con strepito, con romore.
Vorbeyreisen, v. n. passare davanti, in viaggiando.
Vorbeyreiten, v. n. (irreg. von reiten) passar a cavallo davanti un luogo.
Vorbeyschießen, v. n. (irreg. von schießen) fallir il colpo; scostarsi dal segno; tirare, sparare in fallo. das Wasser schießt vorbey, l'acqua passa, corre davanti con gran rapidità.
Vorbeyschiffen, v. n. passar in nave davanti un luogo.
Vorbeystreichen, v. n. (irreg. von streichen) passar rasente, strisciando, o sdrucciolando. fig. die Zeit streicht vorbey, il tempo passa veloce, vola.
Vorbiegen, s. vorbeugen.
Vorbild, s. n. tipo; simbolo; figura.
Vorbilden, v. a. eine künftige Sache, figurare; esser il tipo, la figura di qualche cosa. abbilden, s. fig. mit Worten, abbozzare; figurare; adombrare; delineare; rappresentar con parole.
Vorbildend, part. prefigurante; che antecedentemente figura; che rappresenta come tipo; figurale.
Vorbildlich, adj. tipico; figurativo; simbolico; allegorico. adv. in maniera tipica; figurativamente; simbolicamente, &c.
Vorbildung, s. f. prefiguramento; rappresentazione tipica, figurale, &c. fig. Abbildung, s.
Vorbinden, v. a. (irreg. von binden) mettere, cignere dinanzi.
Vorbitte, s. f. intercessione; priego. it. der Kirche, der Heiligen, suffragj della chiesa, de' santi. für Sterbende, raccomandazione dell'anima.
Vorbitten, v. n. (irreg. von bitten) intercedere; interporsi, pregare per uno.
Vorbitter, s. m. intercessore.
Vorbitterinn, s. f. interceditrice.
Vorbittlich, adj. & adv. a maniera, a modo d'intercessione.
Vorblasen, v. a. (irreg. von blasen) einem eine Arie, sonare un'aria in presenza di uno.
Vorbohren, v. a. succhiellare; cominciar un foro col succhiello.
Vorbohrer, s. m. succhiello, succhiellino.
Vorbothe, s. m. anticorriere; forjere; furiere; annunziatore. fig. messaggiere; nunzio; annunziatore; presagio; annunzio; foriere; precursore. die Morgenröthe ist der Sonnen Vorbothe, l'Aurora è la messaggiera, la foriera, la nunzia del dì, del Sole.
Vorbothinn, s. f. nunzia; messaggiera; annunziatrice.
Vorbramsegel, s. n. s. Bramstange.
Vorbringen, v. a. (irreg. von bringen) produrre fuori; metter fuori; portare, mettere, recar innanzi. bringet mir meine Sachen, mein Pferd vor, portatemi, recatemi avanti la mia roba; conducetemi quì avanti il mio cavallo. it. fig. recar innanzi; produrre; addurre; allegare; mettere innanzi; mettere in campo; proporre; produrre in mezzo; esibire; offerire. etwas als wahr vorbringen, avanzare; asserire; affermare. Worte, profferire; articolare; pronunziare; mandar fuori parole. kein Wort, keine Stimme vorbringen können, non poter profferire alcuna parola; non poter mandar fuori una voce. it. hervorbringen, produrre; generare.
Vorbringer, s. m. produttore.
Vorbringerinn, s. f. produttrice.
Vorbringung, s. f. produzione; il produrre, &c.
Vorbühne, s. f. proscenio.
Vordach, s. n. (Vordächer) tettoja, tetto che sporge in fuori; tavolato.
Vordecken, v. a. coprir dinanzi, nella parte anteriore; mettere, porre dinanzi.
Vordem, vor dem, s. ehedem.
Vorder, adj. di davanti, anteriore. im vordern Theile, nel dinanzi; nella parte anteriore.
Vorderarm, s. m. s. Vorarm.
Vorderbein, s. n. gamba dinanzi.
Vordercastell, s. n. auf einem Schiff, castello della prora.
Vorderfuß, s. m. (— füße) il piede dinanzi; il dinanzi del piede.
Vordergebäude, s. n. s. Vorgebäude.
Vordergebirge, s. n. la parte anteriore del monte.
Vorderglied, s. n. (— glieder) la parte d'innanzi d'un membro. in der Logik, il soggetto.
Vordergrund, s. m. (— gründe) eines Gemähldes, la parte d'innanzi del fondo, del campo d'una pittura. der Schaubühne, proscenio.
Vorderhand, s. f. carpo.
Vorderhaus, s. n. la parte dinanzi, la parte anteriore della casa; facciata.
Vorderkopf, s. m. la parte anteriore del capo.
Vorderkutsche, s. f. la parte davanti cioè le due ruote dinanzi e'l timone d'una carrozza.
Vorderlauf, s. m. (— läufe) bey den Jägern, il piede dinanzi d'una lepre, o di cervo.
Vordermauer, s. f. il muro di prospetto.
Vorderpferde, s. pl. i cavalli davanti.
Vorderrad, s. n. ruota dinanzi.

Vordersatz, s. m. premessa. die Vordersätze, le premesse.
Vorderseite, s. f. lato dinanzi; lato, canto anteriore; il dinanzi. des Gebäudes, la facciata, la faccia, o fronte, o il prospetto d'un edifizio. des Steins in der Mauer, la faccia esteriore d'una pietra.
Vordersitz, s. m. seggio, sedile dinanzi.
Vorderst, adj. che è dinanzi, nella parte anteriore; il primo.
Vorderstäbe, s. plur. im Schiffbaue, ruote di prora.
Vordertheil, s. m. il dinanzi; la parte anteriore; la parte dinanzi. des Schiffs, prora; prua; proda. it. des Pferds, incollatura.
Vorderthür, s. f. porta anteriore; porta dinanzi.
Vorderviertel, s. n. un quarto, o quartiere dinanzi di vitello, &c.
Vorderwagen, s. m. la parte davanti d'un carro, d'una carrozza.
Vorderwand, s. f. (— wände) parete, muro di prospetto.
Vorderzahn, s. m. (— zähne) dente dinanzi; dente di prospetto. Vorderzähne, denti incisivi.
Vordiesem, adv. altre volte; un tempo, &c.
Vordrängen (sich) n. p. far calca per avanzare, per andar avanti; rompere, aprir la calca; farsi luogo, varco per inoltrarsi.
Vordringen, v. n. (irreg. von dringen) penetrar innanzi; far forza per avanzare; cacciarsi innanzi; inoltrarsi; andar innanzi con violenza.
Voreilen, v. n. affrettarsi, accelerare il passo per venire avanti, o per oltrepassare alcuno.
Voreilig, adj. precipitato; prematuro; precipitoso. voreilige Sache, affare precipitato, prematuro. er ist zu voreilig, egli precipita le cose; non lascia maturar le cose; è un avventato, &c. it. adv. prematuramente; precipitosamente; avventatamente, &c.
Voreiligkeit, s. f. precipitazione; avventataggine; temerità.
Voreltern, s. Voreltern.
Vorempfinden, v. a. (irreg. von empfinden) presentire; precedentemente sentire.
Vorempfindung, s. f. presentimento, instinto, &c.
Vorenthalten, v. a. (irreg. von halten); ritenere, rattenere; serbare; tener per se. den Lohn, ritenere ingiustamente altrui la mercede.
Vorenthaltung, s. f. ritenzione; ritenimento; riserva. der Güter, ritenzione, possessione ingiusta, usurpazione.
Vorerinnern, v. a. avvertire, avvisare precedentemente; dar una notizia precedente.
Vorerinnert, part. già mentovato; sopraccennato, &c.
Vorerinnerung, s. f. avviso, notizia precedente; preambolo.
Vorermel, s. pl. maniche che si pongo o sopra l'altre.
Vorerndte, s. f. s. Vorärndte.
Vorersehen, v. a. (irreg. von sehen) predestinare.
Vorersehung, s. f. predestinazione.
Vorerwählen, v. a. preeleggere; eleggere innanzi.
Vorerwählt, part. preeletto.
Vorerwähnen, v. a. mentovare precedentemente; sopraccennare; dir avanti.
Vorerwähnt, part. prementovato, &c.
Voressen, s. n. antipasto.
Voressen, v. a. (irreg. von essen) mangiar, consumare precedentemente, anticipatamente.
Vorexistenz, s. f. preesistenza.
Vorexistieren, v. n. preesistere.
Vorexistierend, part. preesistente.
Vorfahr, s. m. predecessore; antecessore. it. unsere Vorfahren, nostri maggiori; i nostri predecessori, i nostri antenati.
Vorfahren, v. n. irreg. (von fahren) andare innanzi, precedere colla vettura. v. a. menare avanti o fuori la vettura.
Vorfahrin, s. f. s. Vorgängerin.
Vorfall, s. m. (Vorfälle) incontro; caso; occasione; occorrenza; accidente; avvenimento; incidente. einen schlimmen Vorfall haben, dare in cattivo rincontro; dare nel bargello. der Mutter, caduta della matrice. des Auges, scassamento dell' occhio.
Vorfallen, v. a. cadere, cascare avanti. it. sich ereignen, accascare; accadere; occorrere; avvenire; venir per caso.
Vorfallend, part. occorrente; emergente; incidente; sopravvegnente; che accade, &c.
Vorfallenheit, s. f. contingenza; occorrenza; congiuntura; emergenza.
Vorfällig, adj. contingente; casuale; fortuito; contingibile; che accade, &c.
Vorfechten, v. n. irreg. (von fechten) tirare di spada in presenza altrui, per insegnargli la scherma. it. vantaggiare; sorpassare uno nella scherma.
Vorfechter, s. m. sottomaestro di scherma.
Vorfest, s. n. vigilia della festa.
Vorfeile, s. f. lima da digrossare.
Vorfiedeln, v. a. sonare il violino in presenza d'altri.
Vorfinden, v. a. irreg. (von finden) s. finden.
Vorfliegen, v. n. irreg. (von fliegen) volar avanti, innanzi.
Vorflöße, s. f. il diritto, di far venire le legne a nuoto in un fiume, prima d'altri.

Vorfluth, s. f. il principio della marea, della piena.

Vorfordern, v. a. s. vorladen.

Vorfröhner, s. m. s. Vormann.

Vorführen, v. a. condurre, menar avanti.

Vorgang, s. m. (Vorgänge) precedenza; passo; anteriorità; anzianità. den Vorgang haben, aver la precedenza, il passo. fig. Vorfall, occorrenza, caso, &c. für Beyspiel esempio. it. * l'andare in santo d'una donna che ha partorito.

Vorgänger, s. m. antecessore; predecessore; precessore; colui, che ha dato esempio di checchessia, che ha aperta la strada a qualche invenzione.

Vorgängerinn, s. f. colei che precede; che ha preceduto in un impiego, in un ufizio, &c.

Vorgängig, adj. s. vorläufig.

Vorgängigkeit, s. f. anteriorità; priorità di tempo.

Vorgebäude, s. n. edifizio posto davanti un altro.

Vorgeben, v. a. irreg. (von geben) porgere, recar innanzi. im Spiel, einem so viel, dar di vantaggio. zehen Schritte, dar dieci passi di vantaggio. zu thun vorlegen, s. aufgeben — etwas ungegründetes behaupten, pretendere, sostenere, avanzare, asserire, far credere senza fondamento. it. vorwenden, vorschützen, s. subst. n. il recare innanzi — pretesto; falsa asserzione. s. nach seinem Vorgeben, secondo quel, ch'ei pretende, dice.

Vorgebirge, s. n. la parte anteriore, il dinanzi d'una montagna. it. promontorio, capo.

Vorgeblich, adj. preteso; falso; creduto. adv. per quanto si pretende. Vogel, der vorgeblich wie die Pferde wiehert, uccello che pretendesi contraffaccia il nitrito de' cavalli.

Vorgedacht, adj. s. vorgesagt.

Vorgefaßt, adj. concepito prima, precedentemente. vorgefaßte Meynung, preoccupazione; prevenzione; pregiudizio.

Vorgegessen, part. mangiato, consumato anticipatamente. vorgegegessenes Brod, grano mangiato in erba; salario anticipato.

Vorgehen, v. a. irreg. von gehen, precedere; andar avanti, o innanzi; antecedere. it. vorhergehen, s. it. den Vorgang haben, aver la precedenza; aver il passo, precedere. in der Zahlung, essere anteriore ne' pagamenti; dovere essere il primo ad esser pagato. die Tugend geht der Schönheit vor, la virtù prevale, vince, supera la bellezza. das gehet allem andern vor, ciò preme più d'ogni altra cosa; che si ha da fare prima di tutto. mit gutem Exempel, dar buon esempio. vorragen, sporgere; avanzare; stendersi in fuori. wissen Sie, was vorgegangen ist? sapete ciò che è accaduto, succeduto? — it. das gehet mir vor, das ist mir lange vorgegangen, l'animo me lo dice, me lo presagisce; è un pezzo che l'animo mio me l'ha presagito.

Vorgemach, s. n. anticamera; avanticamera.

Vorgemeldet, part. accennato avanti.

Vorgenannt, part. suddetto, poc' anzi mentovato.

Vorgenuß, s. m. godimento, fruizione anticipata.

Vorgericht, s. n. antipasto.

Vorgesagt, part. detto innanzi, avanti; premesso; antidetto; predetto; suddetto.

Vorgeschmack, s. m. saggio.

Vorgesehen, part. preveduto. er schrie, vorgesehen, egli gridava, guarda, bada.

Vorgesetzt, part. preposto, &c. s. Vorgesetzter, preposto; proposto; superiore; capo.

Vorgesperr, s. n. ingegno, ordigno che nasconde o cuopre la serratura d'una cassa.

Vorgestrig, adj. d'ieri l'altro; dell' altr' ieri.

Vorgestern, adv. ieri l'altro; avant' ieri; l'altr' ieri.

Vorgiebel, s. m. frontispizio, frontespizio.

Vorglänzen, v. n. campeggiare; brillare, splendere più che l'altre cose.

Vorgraben, s. m. fosso, fossato avanti all' altro.

Vorgreifen, v. a. irreg. (von greifen) einer Person, mettere le mani innanzi a chicchessia; usurparsi, appropriarsi l'altrui diritto; arrogarsi; far l'altrui funzioni, &c. Gott, dem Fürsten in Bestrafung der Sünden, der Verbrechen vorgreifen, mettere le mani innanzi a Dio, al principe nel far vendetta de' peccati, de' delitti.

Vorgriff, s. m. usurpazione sugli altrui diritti, funzioni; appropriazione. kleiner, usurpazioncella.

Vorgreiflich, adj. che si fa con usurpazione. adv. usurpativamente.

Vorgrund, s. m. s. Vordergrund.

Vorhaben, s. n. disegno, intenzione; proposito, &c. schlimmes, böses, macchinazione; macchinamento, trama segreta. um wieder auf mein Vorhaben zu kommen, per ritornare al mio proposito. sein Vorhaben ändern, mutare, cangiare proposito. auf seinem Vorhaben bestehen, star fermo nel suo proposito.

Vorhaben, v. n. disegnare; divisare; aver disegno, intenzione, pensiero di fare; intendere; esser per fare; intentare, &c. etwas Böses wieder einen, macchinare, formare, concepire qualche cattivo disegno contro alcuno. jemanden vorhaben, esaminare uno. it. rimproverare, dare una risciacquata.

***Vorhabend**, adj. ciò che altri disegna, propone di fare, o che ha tra le mani.

Vorhalten, v. a. irreg. (von halten) tenere davanti, dinanzi. die Hände, metter le mani innanzi. fig. porre, mettere davanti gli occhi; mostrare, &c. it. einem seine Fehler, rimproverare altrui i suoi falli; ammonirlo.

Vorhaltung, s. f. il tenere avanti la mano, &c. fig. rimostranza; avvertimento; avviso.

Vorhand, s. f. la mano; l'esser primo a giocare. die Vorhand haben, geben, aver la mano nel giuoco; dar la mano. fig. primato; il primo luogo. it. vor der Hand, s.

Vorhanden, adj. che si trova; che è in un luogo. noch, nicht mehr vorhanden seyn, trovarsi, essere ancora; sussistere; non trovarsi più; non esservi più.

Vorhandlung, s. f. trattato preliminare.

Vorhang, s. m. (Vorhänge) cortina; bandinella; velo. mit Vorhängen, incortinato; accortinato. an der Stubenthüre, portiera. den Vorhang aufziehen, auf der Bühne, alzar la tenda; il sipario.

Vorhangen, v. n. irreg. (von hangen) pendere, essere sospeso davanti.

Vorhängen, v. a. appendere, appiccare avanti, dinanzi.

Vorhangstäbe, s. pl. verghe di ferro per le cortine.

Vorhase, s. n. s. Hasenklein, Gehäse.

Vorhaupt, s. n. sincipite.

Vorhaus, s. n. (— häuser) vestibulo; ingresso della casa.

Vorhaut, s. f. (Vorhäute) prepuzio.

Vorher, adv. innanzi; prima; avanti; precedentemente; primieramente. kurz vorher, poco anzi; poco innanzi, poco davanti. ein Tag, ein Jahr vorher, un giorno, un anno prima. kurz vorher, poco prima.

Vorherbedenken, vorherbestimmen, vorherbezahlen, s. vorausbedenken, &c.

Vorherbst, s. m. principio dell' autunno.

Vorhergehen, v. n. antecedere; precedere; andar innanzi. it. precedere; essere prima. die Musik gieng vor der Abendmahlzeit her, la Musica precedette, o fu prima della cena.

Vorhergehend, part. precedente; antecedente; anteriore; che precede.

Vorherig, adj. s. vorhergehend.

Vorherlaufen, v. n. anticorrere; correre avanti.

Vorherlaufend, part. che corre avanti, &c.

Vorhermerken, v. a. presentire; odorare, &c.

Vorhermerkung, s. f. presentimento; odore, &c.

Vorhersagen, v. a. antidire; predire; astrologare.

Vorhersager, s. m. predicitore.

Vorhersagung, s. f. predizione; antidicimento.

Vorhersehen, v. a. irreg. (von sehen) prevedere; antivedere; antisapere, presentire; preconoscere; astrologare; veder dove la cosa va a battere.

Vorherseher, s. m. antiveditore.

Vorherseherin, s. f. antiveditrice.

Vorhersehung, s. f. prevedimento; previsione, &c.

Vorhersetzen, v. a. premettere; mettere innanzi; porre precedentemente, anteriormente.

Vorhertragen, v. a. irreg. von tragen, portare innanzi.

Vorherverkünden, o vorherverkündigen, v. a. prenunciare, prenunziare; annunziare innanzi.

Vorherverkündigung, s. f. annunzio, annunziazione di cosa che ha da accadere.

Vorherwissen, v. a. irreg. von wissen, antisapere; sapere prima, innanzi.

Vorherwissung, s. f. antisaputa; lo antisapere.

Vorheucheln, v. n. einem etwas, piantar carote ad uno piaggiando, adulando.

*Vorheulen, v. a. s. vorweinen.

Vorhimmel, s. m. limbo. s. Vorhöll.

Vorhin, adv. poc' anzi; poco davanti, &c.

Vorhof, s. m. (Vorhöfe) anticorte; avancorte; il cortile.

Vorhölle, s. f. limbo.

Vorholz, s. n. (Vorhölzer) principio, ingresso del bosco.

Vorhut, s. f. il diritto di menare il bestiame a pascolare in un luogo, prima d' altri.

Vorjährig, adj. dell' altr' anno; dell' anno scorso, passato.

Vorjezt, e vorjetzo, adv. per ora; per adesso.

Vorig, adj. anteriore; antecedente; precedente. die vorigen Zeiten, i tempi passati. in meinem vorigen Briefe, nell' ultima mia lettera. voriges Jahr, vorigen Winter, vorige Woche, nell' anno, nell' inverno passato, nella settimana passata, scorsa. der vorige König, il re morto, passato. die vorige Gesundheit erlangen, ricuperar la pristina salute. in vorigen Stand setzen, ristabilire nel pristino, nel primo, nel primiero stato; reintegrare, &c.

Vorjagen, v. n. esercitare in un luogo il diritto della caccia prima di tutti. it. galoppare, correre innanzi a cavallo. v. a. levare, e cacciare innanzi le fiere.

Vorkammer, s. f. camera, cameretta innanzi un' altra; anticamera.

Vorkauen, v. a. masticare, digrumare il cibo, i bocconi a uno. fig. man muß es

ihm vorkauen, bisogna sminuzzargli i bocconi.

Vorkauf, s. m. la prima compera; preferenza nella compra. den Vorkauf haben, aver la preferenza nella compra di checchessia; aver diritto, facoltà di comperare prima degli altri. it. incetta.

Vorkaufen, v. a. comprare avanti; comperar prima degli altri. it. incettare, fare incetta.

Vorkäufer, s. m. incettatore; colui che fa incetta di mercanzie, di vettovaglie, &c.

Vorkaufsrecht, s. n. diritto della prima compera.

Vorkehren, v. a. Mittel, adoperare; impiegare, tentare mezzi; prender le giuste misure; far provvedimento, &c.

Vorkehrung, s. f. fig. alle Vorkehrungen treffen, adoperare, usare tutti i mezzi, tutti gli espedienti per venir a capo degli affari.

Vorkeil, s. m. chiavetta.

Vorkind, s. n. (—kinder) figliuolo o figliuola del primo matrimonio.

Vorkirche, s. f. vestibulo, portico della chiesa.

Vorklage, s. f. doglianza, querimonia d'un male sofferto, fatta preventivamente per scansare un altro male che si teme. mit der Vorklage kommen, far le none, o sonar le none.

Vorkleben, v. a. appiastricciare, attaccare con colla checchessia per serrare un'apertura.

Vorklingen, v. n. (irreg. von klingen) distinguersi fra gli altri suoni.

Vorkommen, v. n. (irreg. von kommen) einem Uebel, prevenire, ovviare il male. s. vorbringen. bey jemanden, aver udienza, essere ricevuto, trovare accesso. ein Minister bey dem man schwerlich vorkommt, ministro di difficile accesso, inaccessibile. die Sache ist in dem Rathe noch nicht vorgekommen, l'affare peranco non è stato messo in deliberazione. statt hervorkommen, venir avanti, innanzi; trarsi innanzi; presentarsi. kommet vor, venite avanti; passate. einem etwas, offerirsi, presentarsi allo sguardo, alla vista; pararsi davanti; comparire. Sachen die einem im Traum vorkommen, cose che si parano dinanzi, che si presentano alla mente in sogno. sie schlugen zu Boden, was ihnen vorkam, abbatterono quel che si parava loro davanti. Sachen die täglich, oft vorkommen, cose ovvie, giornaliere; che sovente accadono, o s'incontrano. it. von Gelegenheiten, incontrarsi; pararsi; presentarsi. Worte, die häufig vorkommen, parole, che cadono spesso in discorso. es kömmt mir vor, mi pare, mi sembra &c. das kömmt mir fremd vor, questa cosa mi giunge nuova.

Vorkopf, s. m. (—köpfe) s. Vorhaupt, Vorderhaupt.

Vorkost, s. f. s. Voressen.

Vorladen, v. a. (irreg. von laden) citare; chiamar in giudizio.

Vorladung, s. f. citazione; intimazione.

Vorlage, s. f. tutto ciò che si pone avanti per tener fermo checchessia; ritegno. in der Chymie, recipiente. frisch vor- oder untergelegte Pferde, cavalli freschi, cavalli di ricambio.

Vorlallen, v. a. barbugliare, tartagliare, in presenza di alcuno.

Vorlangen, v. a. aus einem Kasten, &c. cavare, trarre, recar fuori d'una cassa.

Vorlängst, adv. da gran tempo; gran tempo fa; un gran pezzo fa, &c.

Vorlassen, v. a. (irreg. von lassen) lasciar passare; lasciar andar avanti. einen bey jemanden, ammettere alla presenza di alcuno; lasciar entrare, accostare; dar entrata presso di alcuno.

Vorlassung, s. f. ammissione; licenza di poter accostare, trovare alcuno.

Vorlästig, adj. von Schiffen, troppo carico dalla parte della prora.

Vorlauf, s. m. vom Wein, premone; presmone. im Destilliren, lo spirito che passa nel cominciar la distillazione.

Vorlaufen, v. n. (irreg. von laufen) precorrere; anticorrere; correre avanti; avanzar alcuno nella corsa.

Vorlaufend, part. precorrente; che precorre.

Vorläufer, s. m. anticorriere; precursore; annunziatore. Johannes der Vorläufer Christi, San Giovanni, il precursore di Gesù Cristo.

Vorläuferin, s. f. precorritrice.

Vorläufig, adj. precorrente, precedente, antecedente, preliminare, anteriore, anticipato. vorläufiger Bericht, avviso preliminare. vorläufiges Gerücht, la fama precorritrice, foriera. ein vorläufiger Brief, eine vorläufige Nachricht, lettera, notizia anticipata, preventiva. eine vorläufige Rede, preambulo, proemio. adv. precedentemente, antecedentemente, preliminarmente, preventivamente, prima d'ogni cosa, anticipatamente. etwas vorläufig melden, avvisare anticipatamente, anticipare l'avviso.

Vorlaut, adj. indeclin. precipitoso nello scoprire o palesare una cosa, prima che sia maturata. von Jagdhunden, levriere, che alla vista della fiera abbaja prima del tempo; precipitoso — in einer Gesellschaft vorlaut werden, alzar troppo la voce in una conversazione.

Vorlegelöffel, s. m. cucchiajo grande, cucchiajone da tavola.

Vorlegemesser, s. n. coltello grande da trin-

Vorlegen, v. a. porre, mettere avanti; anteporre; mettere innanzi; collocare avanti. ein Schloß, chiudere con un lucchetto. einem eine Handschrift, presentare; produrre, &c. eine Frage, proporre una quistione. it. bey Tische, servire; presentare le vivande a tavola.

Vorlegeschloß, s. n. lucchetto.

Vorlegewerk, s. n. in den Uhren, quadratura.

Vorlegung, s. f. il porre avanti, &c. s. vorlegen.

Vorleimen, v. a. incollare, attaccare checchessia con colla per serrare un' apertura.

Vorlese, s. f. vindemmia primaticcia, anticipata; principio della vindemmia. it. il diritto di vindemmiare prima degli altri.

Vorlesen, v. a. (irreg. von lesen) leggere ad alta voce ad uno; recitare, leggere in un' adunanza. it. vindemmiare prima degli altri.

Vorleser, s. m. lettore; anagnoste.

Vorlesung, s. f. lezione. öffentliche Vorlesungen auf einer Universität, lezioni pubbliche, accademiche. öffentliche Vorlesungen halten, leggere in pubblico.

Vorletzt, adj. penultimo. der vorletzte Tag im Jahr, die vorletzte Sylbe, il penultimo giorno dell' anno, la penultima sillaba.

Vorleuchten, v. n. prelucere; andare avanti, precedere col lume. hervorleuchten, tralucere, lucere, rilucere, mandar lume a traverso. fig. rilucere, risplendere, fare spicco, campeggiare.

Vorlieb, adj. con nehmen, gradire, contentarsi. er nimmt mit wenigem vorlieb, egli si contenta, è contento di poco.

Vorliebe, s. f. predilezione.

Vorliegen, v. n. (irreg. von liegen) giacere avanti; essere posto, situato avanti — es liegt ein Schloß vor, vi è attaccato, appiccato un lucchetto.

Vorliegend, part. posto, situato davanti. das vorliegende Hinderniß, l'ostacolo frapposto — die vorliegenden Reichskreise, i circoli dell' impero, confinanti colla Francia.

Vorlippe, s. f. l'estremità più tenera e vermiglia del labbro.

Vorlügen, v. a. dar ad intendere altrui bugie; dirgli delle bugie; ficcargli carote; contargli baje; dargliene a bere, &c.

Vormachen, v. a. porre, mettere riparo avanti, o attorno checchessia. eine Mauer, riparare con muro. Vorhänge, incortinare; circondare con cortine. ein Bret, porre avanti un' asse; chiudere con asse. machen sie mir es vor, ich will es nachmachen, mostratemi come fate, che lo farò io dopo. it. fig. einem etwas vormachen, einen blauen Dunst vormachen, dar finocchio a uno; vendergli, ficcargli pichi per papagalli, &c. far vedere lucciole per lanterne. Possen vormachen, far buffonerie, burle a uno. einem die Buchstaben vormachen, formare le lettere, per ammaestramento di alcuno. †(sich) farsi innanzi, ficcarsi innanzi, accostarsi.

Vormähder, s. m. il primo tra' mietitori, che serve di regola agli altri.

Vormähen, v. n. dar regola agli altri mietitori. it. vantaggiare, sorpassare gli altri nel mietere, nel tagliare le biade.

Vormahlen, v. a. dipignere in presenza di uno, per ammaestrarlo. einem die Buchstaben vormahlen, s. vormachen. einem etwas vormahlen, s. vormachen.

Vormahlen, adv. s. vormahls.

Vormahlig, adj. pristino, primiero, primo, precedente.

Vormahls, adv. per l'addietro, già, altre volte, ne' tempi passati.

Vormann, s. m. (Vormänner, Vorleute) il principale de' creditori, che a nome di tutti gli altri accusa il debitore. s. Vorfröhner. Vorfahr in einem Amte, antecessore, predecessore. it. colui che nell' ordine immediatamente precede un altra. it. nave di linea, che fiancheggia un altra, ed è di rango superiore.

Vormars, s. m. in der Seefahrt, la gabbia dell' albero maestro.

Vormaß, s. n. s. Eichmaß.

Vormauer, s. f. antimuro, antimurale. fig. antimurale, difesa, scudo, schermo di tutto il paese.

Vormauern, v. a. antimurare; far un muro per servire di riparo.

Vormeister, s. m. il capo de' maestri d'un' arte.

Vormessen, v. a. (irreg. von messen) misurare in presenza di uno, o per convincerlo della giustezza della misura, o per insegnargli il modo di misurare.

Vormittag, s. m. l'avanti pranzo; la mattina.

Vormittägig, adj. della mattina.

Vormittags, adv. avanti pranzo; nella mattina.

Vormund, s. m. tutore.

Vormünderin, s. f. tutrice.

Vormundschaft, s. f. tutela.

Vormundschaftlich, adj. & adv. di tutore; da tutore.

Vormundschaftsamt, s. n. (—ämter) offizio pubblico, che sovrantende ai curatori de' pupilli; offizio de' pupilli.

Vorn, adv. davanti; nel dinanzi, nella parte d'innanzi. von vorn, anteriormente, per dinanzi, per davanti, per la parte d'innanzi. vorn heraus wohnen, abitare sul dinanzi, sulla parte anteriore. von vorn anfangen, farsi da capo; cominciar di nuovo. vorn sitzen, sedere nella parte davanti. vorn hinein gehen, entrare per

davanti, per la parte d'innanzi. vorn im Hause, im Walde, nell' ingresso della casa, del bosco.
Vornächtig, adj. della notte passata.
Vornagel, s. m. (Vornägel) chiovo, a cui s'attacca il bilancino in cima al timone d'una vettura a quattro ruote.
Vornageln, v. a. inchiodare checchessia per coprire una buca.
Vornahme, s. m. nome di battesimo.
Vornehm, adj. ragguardevole; notabile, rispettabile, di rango &c. vornehme Dame, Dama di gran legnaggio, di gran paraggio, di gran condizione. die Vornehmen, Vornehmsten in der Stadt, i notabili, i maggiorenti, i primassi; le persone più ragguardevoli della città; persone di rango. ein Graf ist vornehmer als ein bloßer Edelmann, un conte è di maggior rango, ch' un semplice gentiluomo. vornehmes Amt, carica ragguardevole, di molta considerazione. adv. vornehm thun, far il satrapo; andar in contegno; andar sul grave. vornehm leben, vivere splendidamente, far vita magna.
Vornehmen, v. a. (irreg. von nehmen) imprendere, pigliare a fare, a operare; mettersi a un lavoro. eine Arbeit wieder, rimettersi a un lavoro intralasciato, ripigliarlo, tornar a fare. er weiß nicht was er vornehmen soll, egli non sa che fare, o a qual mestiere appigliarsi. zu viel auf einmal, mettere, porre troppa carne al fuoco. it. eine Person, esaminare, inchiedere alcuno. (sich) preporsi, stabilire, &c. sich es fest vorgenommen haben, aver fisso, o fermo il chiodo, &c.
Vornehmen, s. n. impresa; disegno.
Vornehmlich, adj. precipuamente, principalmente, massimamente, massime, sopratutto.
Vornehmste, adj. precipuo, principale, primario, capitale. subst. das Vornehmste, il principale, l'essenziale. il sostanziale. it. die Vornehmsten, s. vornehm.
Vornennwort, s. n. (—wörter) pronome.
Vorpfeifen, v. a. (irreg. von pfeifen) einem Vogel, insegnar a cantare, a fischiare a un uccello.
Vorplaudern, v. a. stordir altrui le orecchie, rompergli il capo con ciarle, fargli un' agliata, un cantar da cieco, &c.
Vorposten, s. m. guardia avanzata; corpo di guardia, o sentinella avanzata.
Vorpredigen, v. a. predicare altrui assai cose; sermoneggiare, &c.
Vorragen, v. n. sportare, sporgere, stendersi in fuori, avanzare, uscir di linea, di livello, non cordeggiare. über etwas, soprastare, esser superiore, eminente; star a cavaliere; sporgere; dominare.
Vorragend, part. sporgente; sportante, &c.
Vorrath, s. m. provvisione, provvedimento, fornimento, cumulo, ammasso di materiali, selva di cose, di sentimenti, &c. Vorraths-Gewölbe-Haus-Kammer-Keller, fondaco, magazzino; camera, stanza da conservar le provvisioni, o gli utensili, dispensa; cannova; cella, celliere.
Vorräthig, adj. di che v' è provvisione. alles vorräthig haben, aver provvisione, esser provveduto, fornito d'ogni cosa.
Vorrechnen, v. a. contare, calcolare; far i calcoli a uno.
Vorrecht, s. n. diritto, facoltà che si ha avanti un altro, prerogativa, privilegio, &c.
Vorrecken, v. a. den Hals, allungare il collo. den Bauch, portar il ventre innanzi.
Vorrede, s. f. prefazione, prefazio, preambolo, prologo; proemio. it. Rede, die man zur Sache kömmt, preambolo, esordio, proemio, prologo. der lange Vorreden macht, prologheggiante, che fa prologhi, che prologa, &c.
Vorreden, v. a. einem viel; fare, tenere ragionamenti lunghi a uno, trattenerlo con lunghi discorsi.
Vorredner, s. m. bey den Alten, prologo; colui che recitava il prologo.
Vorreihen, s. m. la prima ridda, o il primo luogo nel riddare. der den Vorreihen hat, il capo del ballo; che mena la danza.
Vorreißen, v. a. (irreg. von reißen) disegnare in presenza di uno, per suo ammaestramento; fargli un modello di disegno.
Vorreiten, v. n. precedere a cavallo; cavalcare avanti; andar innanzi a cavallo. v. a. einem ein Pferd, cavalcare, esercitare un cavallo alla presenza di alcuno.
Vorreiter, s. m. cavalcante; postiglione.
Vorrennen, v. n. s. vorlaufen.
Vorritt, s. m. il cavalcare avanti. it. il diritto, di cavalcare avanti un gran signore.
Vorrücken, v. a. tirare, portare innanzi le sedie, &c. — jemanden die genossenen Wohlthaten vorrücken, rinfacciare, rimproverare ad alcuno i benefizj fattigli. v. n. avanzare; andar innanzi; portarsi più avanti; inoltrarsi.
Vorrückung, s. f. il trarre, portare innanzi. das Vorwerfen, rinfacciamento; rimproveramento; esprobrazione.
Vorsaal, s. m. (Vorsäle) anticamera.
Vorsagen, v. a. dire, dettare ciò che altri ha da ripetere. schreiben, was uns einer vorsagt, scrivere sotto la dettatura di uno. it. einem Mädchen schöne Sachen, dir

paroline dolci, vezzi, piacevolezze galanti a una ragazza; vagheggiarla, &c. einem viel von den Vortheilen der Tugend vorsagen, ricomandare, encominare i vantaggi della virtù; sfiatarsi, affaticarsi in lodare, in ricomandare la virtù.
Vorsagung, s. f. il dire, pronunziare ciò che altri ha da ridire. zum Nachschreiben, dettatura; il dettare.
Vorsänger, s. m. precentore; primo cantore.
Vorsatz, s. m. (Vorsätze) proposito; proponimento; disegno; deliberazione. schlimmer, propouimentaccio. mit Vorsatz, a bello studio, &c.
Vorsätzlich, adj. s. vorsetzlich.
Vorschanze, s. f. fortino.
*Vorschanzen, v. a. fig. vorbauen, s.
Vorschein, s. m. der Sonne bey ihrem Aufgang, splendor antelucano. zum Vorscheine kommen, bringen, venir fuori; apparire; comparire; presentarsi, offerirsi alla vista; esporre, presentare alla vista; far comparire; manifestare, &c.
Vorscheinen, v. a. (irreg. von scheinen) lucere, rilucere, risplendere a traverso, o tra l'altre cose, o più che l'altre cose; campeggiare. durchscheinen, tralucere, trasmettere la luce. die Sonne scheinet unter den Wolken vor, il sole traluce, trapassa le nuvole. die Farbe des Futters scheint durch das Zeug des Kleides, il colore della fodera traspare nella stoffa del vestito.
Vorschicken, v. a. mandare innanzi; premettere.
Vorschieben, v. a. (irreg. von schieben) spignere innanzi; tirar innanzi. it. einen Riegel, mettere, porre avanti il chiavistello. fig. e fam. attraversare; porre un ostacolo.
Vorschieber, s. m. imposta di legno, da tirare su e giù per aprire e serrare una buca.
Vorschießen, v. a. (irreg. von schießen) einem Geld, fornire, somministrare, prestare qualche somma di danaro. it. anticipare; far un'anticipata, &c. v. n. hervorschießen, lanciarsi, scagliarsi, avventarsi avanti; uscir fuori; venir innanzi con impeto. von flüßigen Sachen, sgorgare, spicciare, uscir fuori impetuosamente. fig. das Dach schießt eine Elle vor, la tettoja sporge un braccio in fuori. it. einem vorschießen, avvicinarsi più d'un altro al bersaglio nel tirare coll'archibugio — das Gebirge schießt vor, il terreno della montagna si smuove, cade giù.
Vorschiffen, s. vorsegeln.
Vorschimmern, s. vorscheinen.
Vorschirm, s. m. paravento; parafuoco.
Vorschlag, s. m. (Vorschläge) proposizione; proposta; profferta; partito. in Vorschlag bringen, mettere a partito; porre la deliberazione d'una cosa. guter Vorschlag zur Güte, mezzo, spediente opportuno da venir a composizione all' amichevole. viele Vorschläge zur Heurath thun, proporre più partiti, matrimoni. der Vorschlag in den Kanonen, stoppacciolo, stoppaccio — it. chiavetta d'una caviglia. Vorschlag in der Musik, strascico d'una nota precedente.
Vorschlagen, v. a. (irreg. von schlagen) ein Bret, rc. attaccare, appiccare davanti con chiodo un'asse, &c. die Hände im Fallen, stendere, distendere, metter innanzi le mani, in cadendo. einen Nagel vorschlagen, cacciare una chiavetta nella caviglia. die Zunge vorschlagen, mettere, stendere in fuori la lingua. die Garben, battere leggermente i covoni. den Sängern den Takt vorschlagen, battere il tempo, far le battute. im Handel, domandar troppo; voler troppo per una mercanzia; chieder più del giusto prezzo. einen Vorschlag thun, proporre; proponere; offrire. eine Heurath, proporre un matrimonio, un partito. ein Mittel, proporre un mezzo, un espediente. jemand zu einem Dienste, proporre, presentare, nominare una persona ad un impiego, per una carica. v. n. die Wage schlägt vor, la bilancia trabocca. die Uhr schlägt vor, l'oriuolo va innanzi; suona più presto d'un altro. der Hund schlägt vor, il levriere abbaja più presto del dovere, vedendo la fiera.
Vorschleppen, v. a. trascinare innanzi, in fuori.
Vorschmack, s. m. sapore alterato. der Kaffe hat einen Vorschmack, il caffe ha un sapore alterato, sa di altra qualsisia cosa. it. saggio. einem einen Vorschmack von etwas geben, dare un saggio di qualche cosa d'avvenire.
Vorschmecken, v. n. distinguersi fra l'altre cose col sapore, farsi sentire più d'altro ingrediente per il sapore.
Vorschmeißen, v. a. (irreg. von schmeißen) gettare, buttare avanti con violenza.
Vorschneidekunst, s. f. l'arte di trinciare.
Vorschneiden, v. a. (irreg. von schneiden) das Tuch, tagliare il panno. Speisen, trinciare, tagliar le carni cotte, che son in tavola.
Vorschneider, s. m. trinciante.
Vorschneidmesser, s. n. coltello da trinciare.
Vorschnell, adj. s. voreilig, vorlaut.
Vorschreiben, v. a. (irreg. von schreiben) scrivere un esemplare. fig. prescrivere; ordinare; imporre. Gesetze, dare, dettar la legge, comandar a bacchetta, &c.
Vorschreiten, v. n. (irreg. von schreiten) avvanzare uno di passo; precedere. it. andare innanzi, tirare innanzi nel camminare.

Vorschreyen, v. a. (irreg. von schreyen) einem etwas, dire checchessia ad uno, gridando. v.n. einem vorschreyen, gridar a voce più alta, o più distinta ch'un altro.

Vorschrift, s. f. esemplare di scrittura. fig. ordine; legge; regola; precetto; comandamento.

Vorschriftlich, adj. precettivo; che contiene precetti, regole, &c.

Vorschub, s. m. appoggio; sostegno; ajuto; favore. durch Vorschub der Freunde, coll'appoggio, per l'assistenza degli amici. im Billiard- und Kegelspiel, aver la mano; essere il primo a tirare.

Vorschuhen, v. a. die Stiefel, rassettare, racccconciare stivali.

Vorschürtzen, v. a. cignere, mettere dinannanzi un grembiale.

Vorschuß, s. m. presto, prestito. it. paga anticipata. einem einen Vorschuß thun, dare in prestito, in presto; prestare. hundert Thaler Vorschuß von jemanden verlangen, chiedere, volere, desiderare da uno cento scudi in presto, in prestito. Vorschuß geben, dare in presto, in prestito. in Vorschuß stehen, essere in avanzo. seinen Vorschuß zurück nehmen, weil es schlecht geht, ritirare ciò che si era anticipato per un negozio che s'incammina male. im Kegel und Billiardspiel, mano. den Vorschuß haben, essere il primo a tirare, aver la mano.

Vorschütten, v. a. spandere, porre, mettere innanzi pascolo agli animali, &c.

Vorschützen, v. a. allegare per pretesto; pretendere.

Vorschwatzen, v. a. dire, contare ciarle, chiacchere a uno.

Vorschweben, v. n. essere imminente; soprastare.

Vorschwimmen, v. n. notare innanzi; precedere a nuoto.

Vorschwören, v. n. giurare in presenza di uno per far fede a quel che si dice. v. a. einem zehn, zwanzig Gläser Wein vorschwören, bere in presenza d'uno dieci o venti bicchieri di vino con patto che l'altro faccia l'istesso.

Vorsegel, s. n. vela della prora.

Vorsehen, v. a. (irreg. von sehen) prevedere, antivedere. (sich) guardarsi; cautelarsi; prendere le necessarie precauzioni; usar cautela; girare largo a' canti, &c. sehet euch vor, badate a voi.

Vorsehung, s. f. providenza, provvidenza. die göttliche Vorsehung, la divina provvidenza; la provvidenza. in den Kanzelleyen, wegen einer Sache Vorsehung thun, fare, ordinare alcun provvedimento, trovare alcun espediente, rimedio.

Vorsetzen, v. a. preporre; porre avanti; mettere innanzi. was vorgesetzt wird, prepositivo; che si prepone. zu essen, zu trinken, presentare, dar a mangiare, a bere. einen über etwas setzen, preporre, costituire; mettere al governo, alla direzione di — sich vorsetzen, proporsi, stabilire; prefiggersi, statuire.

Vorsetzlich, adj. premeditato, volontario; fatto a bella posta, a studio, a bello studio. ein vorsetzlicher Todtschlag, omicidio volontario. adv. a posta, a posta fatta, a bella posta, appostatamente; a studio, a bello studio, deliberatamente, volontariamente; a bel diletto, a diletto; a industria, a scentre, a sciente, a talento, avvertentemente, avvisatamente; ex proposito; in prova; meditatamente, studiosamente; ad arte, &c.

Vorsetzlichkeit, s. f. piena avvertenza, con cui si fa qualche cosa.

Vorsetzung, s. f. il porre avanti, &c.

Vorsicht, s. f. precauzione; cautela. zu viel Vorsicht ist oft schädlich, le soverchie precauzioni per lo più riescon nocevoli. it. Vorsehung, s.

Vorsichtig, adj. cauto; provido; circospetto; prudente; sentito; considerato. adv. cautamente; providamente; provvedutamente; accortamente; discretamente, &c. vorsichtig gehen, andar cauto, con cautela; andare ritenuto.

Vorsichtigkeit, s. f. circonspezione; cautela; avvertenza; accorgimento; considerazione.

*Vorsichtiglich, adv. s. vorsichtig.

Vorsingen, v. a. cantare in presenza di alcuno, cantare ad alcuno un'aria, perche la senta, o che l'impari. it. cantare il primo; cominciar il canto; dar il tuono.

Vorsitz, s. m. presidenza; perseggenza; carica di presidente. bey einer Disputation, presidio.

Vorsitzen, v. n. (irreg. von sitzen) presedere; soprantendere.

Vorsitzend, part. presidente; che presiede; s. der Vorsitzende, colui che presiede; presidente; capo. bey einer Disputation, preside.

Vorsommer, s. m. principio di state, estate anticipata.

Vorsorge, s. f. cura; direzione; provvedimento; prudenza, &c. die Vorsorge Gottes, la providenza di Dio.

Vorspann, s. f. cavalli di rinforzo. Vorspann nehmen, prendere cavalli di rinforzo.

Vorspannen, v. a. tendere, stendere, distendere avanti, innanzi. it. die Pferde, attaccar i cavalli. einem vorspannen, prestare, dar cavalli di rinforzo.

Vorsparen, v. a. risparmiare, sparagnare per l'avvenire.

Vorspiegeln, v. a. einem etwas, far vedere,

mostrar lucciole per lanterne; gabbare, abbindolare. jemanden leere Hofnungen vorspiegeln, ingannare con false speranze; dar paroline, dar parole, dar erba trastulla.

Vorspiel, s. n. preludio. auf der Bühne, rappresentazione precedente; piccola commedia che precede una più grande, e più seria.

Vorspielen, v. n. sonare, fare un preludio. v. a. einem ein Stück, sonare a uno un' aria.

Vorspitzen, v. a. appuntare, aguzzare, far la punta a checchessia.

Vorsprache, s. f. s. Fürsprache.

Vorsprechen, v. n. (irreg. von sprechen) intercedere; interporsi, pregare per uno; parlar a favor di alcuno. v. a. dire, pronunziare ciò che altri ha da ripetere.

Vorsprecher, s. m. s. Fürsprecher.

Vorsprecherinn, s. f. s. Fürsprecherinn.

Vorsprechung, s. f. s. Fürsprache.

Vorspringen, v. a. irreg. von springen, saltar innanzi, avanti. fig. die Ecke des Hauses springt zu weit vor, la cantonata sporge troppo in fuori. ein vorspringender Winkel, angolo, o canto che sporge in fuori. das Ufer, die Mauer machet hier einen vorspringenden Winkel, il lido, il muro qui fa gomito, angolo.

Vorsprung, s. m. (Vorsprünge) salto che si fa innanzi. fig. vantaggio; superiorità. einen Vorsprung vor jemanden haben, vantaggiare uno in checchessia; aver qualche vantaggio sopra di uno. in der Landwirthschaft, il grano migliore che sventolato col ventilabro gettasi più lontano dell' altro.

*Vorspuken, v. n. presagire; dar presagio, segno.

Vorstäbe, s. pl. in der Seefahrt, caponi di prua.

Vorstadt, s. f. (— städte) borgo; sobborgo.

Vorstädter, s. m. borghigiano; borghese; abitator di borgo.

Vorstand, s. m. somma di danaro dato in cauzione, in sicurità. vor Gericht, comparizione; il presentarsi in giudizio.

Vorstechen, v. n. irreg. von stechen, im Bau, aggettare; sportare; sporger in fuora. it. fare spicco; spiccare; comparire più vistoso, più appariscente tra l'altre cose; campeggiare. it. im Spiel, prendere con trionfo avanti agli altri. im Leder, fare nel cuojo una buca colla lesina, prima di passarlo coll' ago.

Vorstechend, part. che sporge in fuori, &c. it. cospicuo, apparisceute, &c.

Vorstecken, v. a. ficcare, cacciare, piantare dinanzi, avanti, nel dinanzi. fig. sich ein Ziel, porsi, fissarsi un certo scopo.

Vorstecker, s. m. chiodo, o pezzo di legno da mettere, da piantar divanti a checchessia.

Vorstecknagel, s. m. (— nägel) s. Vorstecker.

Vorstehen, v. n. (irreg. von stehen) star avanti, davanti, innanzi. Vorsteher seyn, soprantendere; essere proposto; presedere; avere il governo, la direzione, &c. it. seinem Amt wohl, esercitare, far bene un uffizio. in der Jägerey, der Hund stehet vor, stehet dem Hasen rc. vor, il bracco si ferma davanti la lepre. ein Hund, der vor dem Wilde stehet, bracco da fermo. vor Gerichte vorstehen, comparire in giudizio — es stehet mir vor, l'animo me lo dice, me lo presagisce.

Vorstehend, part. stante avanti; che sta innanzi, in faccia. mit vorstehendem Zeichen, con fuori marca. ein vorstehender Hund, bracco da fermo.

Vorsteher, s. m. proposto; capo; prefetto; soprastante. einer Kirche, anziano, quegli che ha cura d'una chiesa; operaio. die Vorsteher in der Anatomie, le prostate.

Vorsteherin, s. f. colei che è proposta; che presiede; direttrice, &c.

Vorstellen, v. a. appresentare; presentare; mettere avanti gli occhi; esporre. zum Beyspiel, presentare, produrre, additare alcuno per esempio. einen dem Fürsten, rc. presentare; produrre; condurre uno alla presenza del Principe. (sich) presentarsi; rappresentarsi; comparire, &c. in Gedanken vorstellen, rappresentare; figurare; destar l'idea; richiamar alla mente, allo spirito. (sich) rappresentarsi; figurarsi; idearsi, &c. im Bilde vorstellen, rappresentare, esser il ritratto, l'immagine; dipignere, ritrarre. zukünftige Dinge vorstellen, figurare, essere figura, tipo. auf der Bühne vorstellen, rappresentare, far la parte di — der Bothschafter stellet seinen Herrn vor, l'ambasciadore rappresenta il suo principe. den abwesenden Vater rc. vorstellen, far le veci del padre, dello sposo, &c. er stellet etwas großes vor, fa gran figura; egli figura, vuol figurare qualche cosa di grande. der seinen Mann vorstellet, uomo che sa far buona figura. der eine schöne Person vorstellt, uomo di bell' aspetto, &c. Vorstellung thun, rappresentare; esporre; rimostrare.

Vorstellend, part. rappresentante; che rappresenta. it. von Sachen, rappresentativo; atto a rappresentare.

Vorstellungsweise, adv. rappresentivamente.

Vorstellig, adv. jemanden etwas vorstellig machen, rimostrare, esporre, rappresentare checcessia a uno, renderlo capace, capacitare uno di qualche cosa; fargliele capire.

Vorstellung, s. f. einer Person bey jemanden, presentazione. in Gemählden, rappre-

sentazione; rappresentanza; immagine; figura. auf der Bühne, rappresentazione teatrale. it. im Geist, rappresentazione; idea; immagine. it. einem Vorstellungen thun, far rimostranze.
Vorstellungskraft, s. f. facoltà intuitiva; intelletto.
Vorsterben, v. n. morire innanzi; morir prima. s. il morir prima d'un altro.
Vorstich, s. m. im Bau, projetto; projettura; aggetto; sporto; davanzale; piombatojo. fig. spicco; lo spiccare, &c.
Vorstopfen, v. a. turare, riempiere un' apertura con checchessia.
Vorstoßen, v. a. irreg. (von stoßen) spinger innanzi; cacciare, far andar avanti con urto. it. mit Rauchwerk, listare, guarnire l'estremità con vajo, &c.
Vorstoßung, s. f. lo spinger innanzi.
Vorstrecken, v. a. stendere, distendere innanzi. die Hände, metter innanzi le mani. die Zunge, stendere, metter fuori la lingua. einem Geld, prestare, dare in presto, fornire, somministrare altrui danaro.
Vorstreichen, v. a. irreg. (von streichen) mettere, volgere alla parte dinanzi strofinando.
Vorstreuen, v. a. spargere, spandere davanti.
Vorstricken, v. a. die Strümpfe, rimpedulare le calze co' ferri.
Vorsuchen, v. a. cercare, checchessia sotto la tavola; o simile; frugare una buca o le tasche, per trarne qualche cosa nascostavi.
Vortags, adv. innanzi giorno.
Vortanz, s. m. il primo ballo.
Vortänzer, s. m. colui che guida il ballo. in Tanzschulen, sottomaestro di ballo.
Vortheil, s. m. Gewinn, guadagno, utile; interesse; vantaggio. seine Waaren mit Vortheil anbringen, spacciare le sue mercanzie con vantaggio, lucro, guadagno. die Vortheile eines Orts, i vantaggi, comodi d'un luogo. Vortheile vor jemanden voraus haben, aver vantaggi sopra altri. sich alle Vortheile zu Nutze machen, servirsi, far uso de' suoi vantaggj. seinem Feinde den Vortheil abgewinnen, mettere in disavantaggio il nimico. in dem Vortheile liegen, avere il vantaggio del luogo, del sito — vantaggio; avvantaggio. Vortheil geben, ziehen, vantaggiare alcuno; vantaggiarsi; avvantaggiarsi, &c. sich aus dem Vortheil begeben, abbandonare, cedere i suoi vantaggi; e dare fino a disagiarsi.
Vortheilchen, s. n. vantaggetto; vantaggino; avvantaggiuzzo.
Vortheilhaft, adj. vantaggioso; avvantaggioso. it. lucroso, lucrativo; utile. it. comodo. adv. vantaggiosamente, &c.
Vortheilhaftig, s. vortheilhaft.
Vorthier, s. n. bey den Jägern, la fiera, che va avanti l'altre; che mena la torma delle altre.
Vorthun, v. a. irreg. (von thun) recare; trarre innanzi; prendere, cavar fuori. — it. eine Schürze, mettere, porre dinanzi un grembiale. it. zuvorthun, s. sich, s. hervorthun.
Vorthüre, s. f. antiporta.
Vortrab, s. m. avanguardia; avantiguardia.
Vortrag, s. m. (Vorträge) rapporto; relazione. den Vortrag bey dem Fürsten haben, essere incaricato, avere l'incarico di rapportare, riferire le cose al principe. in Vortrag bringen, far il rapporto, la relazione. im Lehren, comunicativa; modo di spiegarsi, di comunicare le sue idee. it. l'enunciarsi bene o male. — der Vortrag göttlicher Wahrheiten, insegnamento, dottrina delle verità divine. Vortrag in der Singkunst, portamento di voce.
Vortragen, v. a. irreg. (von tragen) portare innanzi, avanti. seine Ideen deutlich, enunciarsi, spiegarsi, esprimersi, esprimere i suoi pensieri chiaramente, distintamente; avere una buona comunicativa; portar innanzi, avanti. seine Meinung, proporre; proponere; porre avanti; esporre; dichiarare. in Gerichten, rapportare; riferire; far il rapporto innanzi altri giudici. eine Lehre geschickt, esporre, spiegare, insegnare acconciamente, dottamente.
Vortragung, s. f. des Lichtes, ꝛc. l'atto di portare innanzi il lume, e simile.
Vortrefflich, adj. eccellente; squisito; eminente; impareggiabile; che non ha pari; perfetto. ganz vortrefflicher Wein, vino eccellentissimo, delicatissimo, &c. adv. eccellentemente; perfettamente; ottimamente; egregiamente; a maraviglia; per eccellenza.
Vortrefflichkeit, s. f. eccellenza; perfezione; singolarità; squisitezza.
Vortreiben, v. a. irreg. (von treiben) cacciare innanzi. it. menar fuori il bestiame in presenza d'altri.
Vortreten, v. n. irreg. (von treten) andare, passare avanti, innanzi; inoltrare avanzare i suoi passi; farsi innanzi. it. einem, camminare, andare innanzi uno; precederlo.
Vortrieb, s. m. il diritto, di pascolare il bestiame in qualche luogo prima degli altri.
Vortrifft, s. f. s. Vortrieb.
Vortrinken, v. a. irreg. (von trinken) bere per far animo ad altri, di bere ancora. v. n. einem vortrinken, sorpassare uno nel bere.
Vortritt, s. m. precedenza; passo.

Vortruppen, s. plur. vanguardia, &c.
Vortuch, s. n. (— tücher) panno che altri mette dinanzi; gremblale.
Vorüben, v. a. esercitare; impratichire, acquistare pratica, coll' esercizio.
Vorüber, adv. passato; via, s. vorbey.
Vorübung, s. f. esercitazione; esercizio anteriore, preliminare.
Vorurtheil, s. n. pregiudizio, prevenzione; preoccupazione. der ohne Vorurtheile ist, spregiudicato. einem die Vorurtheile benehmen, disingannare. die Vorurtheile ablegen, disingannarsi.
Vorvieh, s. n. pecore del pastore, a cui dal padrone d' una tenuta s' accorda il pascolo libero.
Vorwache, s. f. guardia avanzata.
Vorwachsen, v. n. (irreg. von wachsen) crescere in fuori; venir fuori, &c.
Vorwägen, v. a. pesare checchessia in presenza altrui.
*Vorwalten, v. n. predominare.
Vorwand, s. f. (Vorwände) parete d' innanzi, anteriore. it. facciata d' un edifizio.
Vorwand, s. m. (Vorwände) pretesto; scusa; colore; ragione apparente; mantello, &c. unter dem Vorwand, col pretesto; sotto pretesto.
Vorwärts, adv. innanzi; avanti; più oltre. vorwärts gehen, andar innanzi; portarsi più avanti; inoltrarsi.
Vorwaschen, v. a. irreg. von waschen, lavare in presenza di alcuno. fig. s. vorplaudern.
*Vorweg, adv. s. voraus.
Vorweinen, v. n. piangere, versar lacrime in presenza di uno.
Vorweisen, v. a. irreg. von weisen, mostrare; esibire; produrre.
Vorweisung, s. Vorzeigung.
Vorwelt, s. f. il mondo passato; gli uomini de' tempi passati; i tempi passati.
Vorwenden, v. a. allegar per pretesto; fingere, scusarsi sotto qualche pretesto. Unwissenheit, pretendere causa d' ignoranza.
Vorgewendet, e vorgewandt, part. allegato per pretesto; finto.
Vorwendung, s. f. lo allegar checchessia per pretesto.
Vorwerfen, v. a. irreg. von werfen, gettar avanti, innanzi. it. fig. einen Fehler, rinfacciare; rimproverare; gittar in faccia, &c.
Vorwerfung, s. f. rinfacciamento; il rinfacciare; rimproverazione.
Vorwerk, s. n. casale; villa rustica; procojo.
Vorweser, s. m. antecessore, predecessore.
Vorwiegen, v. a. irreg. von wiegen, s. vorwägen.
Vorwimmern, v. n. gemere, gemire, gemicare in presenza d' altri. v. a. dire con gemiti, con voce flebile, e piana.
Vorwind, s. m. vento in poppa.
Vorwinseln, s. vorwimmern.
Vorwissen, s. n. saputa. mit meinem Vorwissen, di mia saputa. ohne mein Vorwissen, senza mia saputa. ohne Vorwissen des Vaters etwas thun, fare checchessia senza saputa del padre. das ist mit seinem Vorwissen, mit aller Vorwissen geschehen, ciò è accaduto di sua saputa, di saputa di tutti.
Vorwitz, s. m. curiosità.
Vorwitzig, adj. curioso. adv. curiosamente.
Vorwort, s. n. (Vorwörter) preposizione. it. Fürsprache, s.
Vorwuchs, s. m. (Vorwüchse) escrescenza; protuberanza. an Knochen, coronoide.
Vorwurf, s. m. (Vorwürfe) rimprovero; rimproverio; rinfacciamento; biasimo. kleiner, rimproverazioncella. jemanden einen Vorwurf, Vorwürfe über etwas machen, rinfacciare, rimproverare ad alcuno checchessia; dire, far rimproveri di alcuna cosa. ich habe mir keine Vorwürfe zu machen, non ho da incolparmi, non ne ho colpa veruna, non ho che rimproverarmi. Vorwürfe des Gewissens, rimproveri, rimorsi della coscienza. bey den Jägern, Vorwurf, esca fetida, da allettare le fiere.
Vorzahlen, v. a. pagare anticipatamente; anticipare la paga.
Vorzählen, v. a. contare, riscontrare il danaro in presenza di alcuno.
Vorzeichnen, v. a. disegnare; abbozzare un disegno, perchè serva altrui di modello.
Vorzeichnung, s. f. disegnatura, disegno, delineamento per modello.
Vorzeigen, v. a. esibire; produrre; presentare; mostrare; far vedere.
Vorzeiger, s. m. portator di attestato, di scritte di banco, di cambiali, di alcuna patente, o passaporto.
Vorzeigung, s. f. esibita; esibizione; presentazione.
Vorzeiten, adv. un tempo; a tempi andati; già; altre volte, anticamente.
Vorziehen, v. a. irreg. von ziehen, tirare innanzi. die Vorhänge, tirare, chiudere le cortine. aus einem Ort, tirare, cavare, far uscire d' un luogo. den Vorzug geben, preferire; proporre; anteporre.
Vorziehung, s. f. il tirare innanzi; il cavare, trarre fuori.
Vorzimmer, s. n. anticamera.
Vorzug, s. m. preferenza; preferimento; prelazione. den Vorzug geben, dar la preferenza, Vorrecht, prerogativa; pri-

vilegio, &c. Vorzug der Würde, rango; maggioranza, preminenza. vorzügliche Eigenschaft, pregio, merito, qualità pregevole, virtù. der Vorzug der Schönheit, ꝛc. il pregio della bellezza, della scienza, &c. dieses Gut hat viele Vorzüge, questa tenuta ha molti vantaggj.

Vorzüglich, adj. preferibile; che merita d' esser anteposto. vortreflich, preminente; eminente; distinto; riguardevole, &c. vorzügliche Schönheit, bellezza singolare. adv. per preferenza; a preferenza; superiormente.

Vorzüglichkeit, s. f. preminenza, preeminenza; superiorità; pregio, valore singolare, particolare.

Votieren, v. n. votare; render voto. über etwas votieren lassen, ballottare, mandare a partito checchessia.

Votierung, s. f. ballottazione; il dar il suo voto, o suffragio.

Votum, s. n. voto; suffragio; ballotta. die Vota sammeln, raccogliere i voti.

W.

Waage, s. f. s. Wage.

Waare, s. f. mercanzia; mercatanzia; merce. kurze Waare von Blech, ꝛc. mercanziuole di latta; di rame e simili; chincaglia, chincaglie. hölzerne Waaren, lovori di legno. Eisenwaaren, ferramenti. seidene Waaren, seteria. baumwollene Waaren, lavori di bambagia, grüne Waaren, ortaggj, erbaggj. allerley kleine Waaren, als Hüte, Stockbänder, ꝛc. merceria. fig. rar mit seiner Waare thun, vendere il sole di luglio. in prov. gute Waare lobt sich selbst, al buon vino non bisogna frasca.

Waarenlager, s. m. corpo di bottega; tutti gli effetti, che sono dentro alla bottega, tutte le mercanzie. it. bottega, fondaco, magazzino.

Waarenkenner, s. m. conoscitore di mercanzie.

Waarenkentniß, s. f. pratica, cognizione di mercanzie.

Waarenmäkler, s. m. sensale di merci.

Waarenpreis, s. m. prezzo delle merci.

Wabe, s. f. von Honig, fiale; favo.

Wach, adj. desto; vegliante; che non dorme. wach seyn, essere desto, vegliare. wach machen, svegliare, destare. was einen wach machet, svegliatoio. wach, wer nicht viel schläft, vegghievole. der wache Drache, il vegghievole drago; la vegghievole sollecitudine.

Wache, s. f. zur Sicherheit anderer, guardia; custodia. Personen, welche wachen, guardia; guardie. in Kriegesdiensten, guardia; sentinella; scolta; ascolta. Wache halten, far la guardia. einen auf die Wache stellen, mettere di guardia, far fare la guardia a uno. Wache stehen, bey dem Soldaten, far la sentinella; far la guardia; essere in sentinella, star in guardia, &c. auf die Wache, von der Wache ziehen, montar la guardia, smontar la guardia. Wachen ausstellen, porre guardie, o sentinelle. die Wache in Plätzen, auch der Ort wo die Wache ist, (Hauptwache) guardia; corpo di guardia. it. Feuer-Wache, guardia del fuoco. die Nacht Wachen, guardie, veglie della notte. jemanden Wache geben, far guardare uno da' soldati, darlo in guardia a soldati.

Wachen, v. n. vegliare; vegghiare. fig. invigilare; vegliare; vegghiare; badare, für das Beste des Staates, für jemanden, invigilare sopra il bene dello stato, o di qualche persona. bey einem Kranken, vegliare, guardare di notte tempo un malato; far la guardia al malato. auf der Wache seyn, esser di guardia; essere, stare in sentinella. — s. n. veglia; vegghia; vigilia; vegghiamento; il vegghiare.

Wachend, part. vegghiante; vegliante; desto, &c.

Wachfeuer, s. n. fuoco di guardia.

Wachfrau, s. f. donna che vegghia; guardia.

Wachfrey, adj. libero, esente di guardia, di far la guardia.

Wachfreyheit, s. f. esenzione, immunità di far la guardia.

Wachgeld, s. n. paga della guardia; ciò che si paga a chi fa la guardia.

Wachhabend, part. di guardia. der wachhabende Officier, l'ufficiale di guardia.

Wachhaus, s. n. (—häuser) corpo di guardia; luogo dove si sta in guardia.

Wachholder, s. m. Wachholderbaum, ginepro. s. die Wachholder. Wachholderbeer, coccola di ginepro. Wachholder-Holz, Mann, Oel, Rauch, Saft, Staude,

— Strauch-Wald, legno di ginepro; colui che vende coccole di ginepro; olio di ginepro; fumo fatto con coccole o ramuscelli di ginepro; sciloppo di coccole di ginepro; frutice di ginepro; ginepraio; ginepreto.

Wachmeister, s. m. sergente di cavalleria. Obrist-Wachmeister, Maggiore.

Wachordnung, s. f. ordine, regolamento delle guardie.

Wachparade, s. f. parata.

Wachposten, s. m. posto di sentinella.

Wachs, s. n. cera. mit Wachs überziehen, incerare. Wachs bleichen, imbiancare la cera. in Wachs poußieren, far di cera lavori di rilievo. man brennet Wachs da, vi si brucia cera, candele di cera.

Wachsähnlich, adj. simile a cera.

Wachsam, adj. vigilante; vegghievole; pronto; diligente; attento. ein wachsames Auge auf etwas, auf jemand haben, vegghiare qualche cosa, invigilare sopra — essere attento; aver l'occhio a chicchessia; star cogli occhi addosso a uno; aver l'occhio addosso a qualcheduno, aver l'occhio, o gli occhi alle mani di — wachsam seyn zu seinem Besten, in Gefahren, aver, tenere l'occhio, o gli occhi a' mochi, al pennello, alla penna; badare a' fatti suoi; aver gli occhi nella collottola. sehr wachsam seyn, avere gli occhi d'Argo. adv. vigilantemente; con vigilanza; attentamente.

Wachsamkeit, s. f. vigilanza; attenzione, &c.

Wachsarbeit, s. f. lavoro di cera.

Wachsartig, adj. ceruminoso.

Wachsband, s. n. (— bänder) legaccioli, con cui le pecchie fermano i fiali alla parete dell' alveare.

Wachsbäule, s. f. tumoretto, che nasce a' giovani nell' anguinaja per il troppo crescere.

Wachsbaum, s. m. (— bäume) ein Amerikanischer Baum, mirica cerifera, di Linneo.

Wachsbild, s. n. imagine di cera.

Wachsbirn, s. f. pera di cera.

Wachsbleiche, s. f. luogo dove si bianchisce la cera.

Wachsbleicher, s. m. colui che bianchisce la cera.

Wachsblume, s. f. fiore di cera. der Nahme einer Pflanze, cerinta.

Wachschiff, s. n. guardacoste.

Wachsdrüse, s. f. s. Wachsbäule.

Wachsen, v. n. irreg. (praes. du wächsest, er wächset; imperf. ich wuchs; part. gewachsen) crescere; germogliare; pigliar radice; allignare; produrre. der Baum wächset hier nicht, l'albero non alligna in questo paese. den Bart, das Haar wachsen lassen, nutricare la barba, la chioma. ins Kraut wachsen, essere rigoglioso, crescere con rigoglio. es wächst guter Wein in diesem Lande, questo paese fa buoni vini; vi vengono, crescono buoni vini. — zunehmen, crescere; accrescere; aumentare; aumentarsi; ingrandirsi; divenir più grande. die Wasser sind gewachsen, le acque sono ingrossate, cresciute. er ist schön gewachsen, egli è ben fatto di sua persona; egli ha un bel taglio di vita. prov. volg. das ist auf seinem Miste nicht gewachsen, questo non è fior del suo orto. einem zu Kopfe wachsen, essere vicino a uguagliare uno in grandezza della persona, nelle forze del corpo, nel coraggio, &c. einem, oder einer Sache gewachsen seyn, s. gewachsen. der Mond wächset, ist im Wachsen, la luna cresce, va crescendo di luce. an Tugend, an Schönheit ꝛc. wachsen, crescere in virtude, in bellezza. an Größe, Statur, crescere di statura. it. s. n. crescimento; crescenza.

Wachsend, part. crescente; che cresce. noch wachsende Pflanzen, piante vegetanti, ancora crescenti. wachsend machen, far crescere; dar crescimento. für einen wachsenden Knaben ein Kleid schneiden, tagliare un vestito a crescenza.

Wächsern, adj. ceroso; di cera. fig. dem Texte eine wächserne Nase andrehen, interpretare, spiegare un testo a sua voglia, a suo talento. jemanden eine wächserne Nase andrehen, far vedere, mostrare lucciole per lanterne.

Wachsfabrik, s. f. fabrica di cera, di candele.

Wachsfabrikant, s. m. candelajo, candelaro.

Wachsfackel, s. f. torchio, face di cera.

Wachsfaden, s. m. filo di cera, o filo incerato.

Wachsfarbe, s. f. color di cera.

Wachsfarbig, adj. di color di cera.

Wachsfigur, s. f. figura di cera. kleine, figurina, figuretta di cera.

Wachsform, s. f. forma, da gettare figure di cera.

Wachsgefäß, s. n. in den Salpeterhütten, tinozza da far cristallizzare la lisciva di salnitro.

Wachsgelb, adj. giallo come cera.

Wachshaken, s. m. s. Wachsband.

Wachshandel, s. m. traffico di cera.

Wachshändler, s. m. mercante di cera.

Wachshandlung, s. f. negozio di cera.

Wachshut, s. m. cappello di cera. it. cappello coperto di tela incerata.

Wachskasten, s. m. s. Wachsgefäß.

Wachskelle, s. f. cucchiaja da pigliar la cera fonduta.

Wachskerze, s. f. cero; candela grande di cera.

Wachskram, s. m. traffico di cera.

Wachskrämer, s. m. colui che vende cera.

Wachslappen, s. m. straccio incerato, per polire, lustrare i mobili.
Wachsleinwand, s. f. tela incerata.
Wachsleinwanden, adj. di tela incerata.
Wachslicht, s. n. candela di cera. Wachslicht-Zieher, candelajo.
Wachsmahlerey, s. f. encaustica; arte di dipignere colla cera punica.
Wachsmilbe, s. f. tignuola, che si nutre di cera.
Wachsöhl, s. n. olio di cera.
Wachspapier, s. n. carta incerata.
Wachsperl, s. f. perla di cera.
Wachspflaster, s. n. cerotto.
Wachspflichtig, adj. obbligato a un censo di cera.
Wachsplane, s. f. tela incerata per coprir un carro; &c.
Wachspomade, s. f. cerotto; pommata fatta con cera.
Wachspoußierer, s. m. cerajuolo; artefice, che di cera fa lavori di rillevo.
Wachspreße, s. f. strettojo, da spremere le fordure dalla cera.
Wachsröhrchen, s. n. cannella, cannelletto di cera.
Wachssalbe, s. f. unguento fatto con cera; cerotto.
Wachsscheere, s. f. sorta di candeliere, a cui s'avvolge la candeletta di cera, e che termina in due punte; somiglianti a quelle delle forbici, ove la candelletta addentata si accende.
Wachsscheibe, s. f. s. Wabe.
Wachsseife, s. f. sapone di cera, da ripulire le pitture.
Wachsseige, s. f. arnese da feltrare la cera.
Wachssonde, s. f. tenta incerata.
Wachsstock, s. m. (— stöcke) candeletta di cera. fig. ein Dummkopf, cero, bel cero; fantoccio, bel fusto.
Wachstafel, s. f. tavola incerata. bey den Alten zum Schreiben, cera.
Wachstäfelchen, s. n. tavolinetto incerato.
Wachsthum, s. m. & n. crescenza; crescimento; incremento; accrescimento; aumento in grandezza. gar zu schnelles Wachsthum, crescenza prematura. geiles Wachsthum, rigoglio. it. Kraft des Wachsthums, vegetazione.
Wachstube, s. f. stanza delle guardie.
Wachstuch, s. n. (— tücher) tela incerata.
Wachszieher, s. m. cerajuolo; candelajo.
Wacht, Wachthaus, s. Wache, Wachhaus.
Wachtel, s. f. quaglia. die Wachtel schlägt, wa wa wag, la quaglia canta qua qua riqua. die Wachtel kreischt, ehe sie schlägt, la quaglia cinguetta, prima di cantare.
Wachtelfang, s. m. caccia di quaglie.
Wachtelfänger, s. m. cacciator di quaglie.
Wachtelfeder, s. f. penna, piuma di quaglia.
Wachtelgarn, s. n. erpicatojo.
Wachtelhund, s. m. bracco da quaglie.
Wachtelkönig, s. m. re delle quaglie.
Wachtelnest, s. n. nido di quaglia.
Wachtelnetz, s. n. s. Wachtelgarn.
Wachtelpfeife, s. f. quagliere; quaglieri.
Wachtelruf, s. m. canto della quaglia. it. quagliere, quaglieri.
Wachtelschlag, s. m. (— schläge) canto della quaglia.
Wächter, s. m. guardia; custode. it. guardia di notte. der Wächter ruft, la guardia di notte grida l'ora — bey verschiedenen Handwerkern, segno artefatto, che annunzia il tempo, o la forza, o la velocità di checchessia. it. sveglia, svegliatojo.
Wächterhorn, s. n. (— hörner) corno, che suona la guardia.
Wachthurm, s. m. (— thürme) torre, campanile dove stanno le guardie, le sentinelle.
Wachtmeister, s. Wachtmeister.
Wackelhaft, adj. s. Wackelig.
Wackelig, adj. tentennante, che tentenna; crollante, che crolla; mal fermo; malfondato; schiodato; sconficcato.
Wackeln, v. n. tentennare, crollare, crollarsi, tempellare. stark hin und her wackeln, wie ein Schiff, it. wie ein Betrunkener, andare a onde, barcollare, traballare. Stühle, welche wackeln, sedie, che tentennano, che non stanno ferme. Zähne, welche wackeln, denti che crollano, che tentennano, che non sono fermi. meine Zähne wackeln, i denti mi ballano in bocca. mit dem Schwanze, mit dem Steiß, mit dem Hintern, scodinzolare, dimenar la coda, il groppone, il culo; dimenar la groppa; gingillare. mit dem Kopfe, crollare la testa. mit dem Stuhle, dondolarsi, ciondolarsi in sulla sedia. s. n. tentennamento, dimenio, dimenamento, crollamento, trimpellamento.
Wacker, adj. bravo, valente, garbato, di garbo, &c. ein wackerer Mann, valentuomo; uomo di vaglia, di garbo, bravo. lebhaft, stark, gagliardo, vigoroso; prode; svelto; destro. adv. valentemente, bravamente, destramente, con garbo, da bravo, prodemente. scherz. wacker trinken, prügeln, &c. bere bravamente, da bravo, a maraviglia, moltissimo; bastonare di mala maniera, battere fortemente.
Wacker, s. m. in der Schiffahrt, chiesola.
Wackerheit, s. f. valore, vaglia, valentia; valenteria, valoria; bravura; garbatezza; garbo — gagliardia, gagliardezza; sveltezza, destrezza, vigore, prodezza, &c.

Wade, s. f. polpa, polpaccio della gamba. Beine ohne Waden, gambe spolpate, spolpe, fatte a guisa di fuso.
Wadel, s. Wedel.
Waden, s. waten.
Wadenader, s. f. in der Anatomie, vena surale.
Wadenbein, s. n. fucile.
Wadsack, s. m. (—säcke) s. Watsack.
Waffe, s. f. arma, armadura; e si usa per lo più nel numero plur. die Waffen, l'arme, le armi. Waffen zum Angriffe, zur Vertheidigung, arme difensive, offensive, da difendersi, da offendere. in Waffen seyn, essere in arme, ad arme, sotto arme. die Waffen ergreifen, zu den Waffen greifen, prender l'armi, l'arme, levarsi ad arme; muover l'armi. die Waffen niederlegen, posar l'armi. die Waffen tragen, essere uomo d'arme, soldato; far professione d'arme. sich in den Waffen üben, esercitarsi nell' armi. — die Waffen des Habichts, &c. gli artigli dell' astore. des wilden Schweins, le zanne. die Waffen der Weiber sind die Thränen, le lacrime sono l'arme, l'armadura delle donne. die Waffen (Werkzeuge) der Handwerker, l'armi degli artefici. schlechte Waffen, armacce. schwache, kleine Waffen, armatelle.
Waffel, s. f. cialda. Waffel-Bäcker, Eisen, cialdonajo; forma di ferro da far cialde. † Waffel, boccaccia.
Waffen, s. plur. s. Waffe.
Waffenglück, s. n. sorte, fortuna dell'armi, della guerra.
Waffenhammer, s. m. fabbrica dell'arme.
Waffenhaus, s. m. armería; casa, dove si ripongono le armi.
Waffenkammer, s. f. stanza dell' armi.
Waffenkleid, s. n. s. Waffenrock.
Waffenplatz, s. m. (—plätze) piazza d'arme, città fortificata, e presidiata.
Waffenrock, s. m. sopravveste, guarnacca, già solita portarsi sopra l'armadura di dosso.
Waffenrüstung, s. f. armatura, &c.
Waffenschmid, s. m. armajuolo.
Waffenstillstand, s. m. armistizio; sospension d'armi; tregua.
Waffentanz, s. m. (—tänze) ballo che si fa coll' armi in mano.
Waffenträger, s. m. scudiere.
Waffenübung, s. f. esercizio nell' armi; maneggio d'armi.
Waffnen, v. a. armare; provveder d'armi. (sich) armarsi; prender l'armi. fig. armarsi, munirsi di coraggio, &c. mit gewaffneter Hand, con armata mano; armatamente.
Waffnung, s. f. armamento; l'armare.
Wage, s. f. azzardo, rischio; e si usa soltanto nel modo familiare di dire: es ist eine Wage, è cosa d'azzardo, piena di rischio, pericolosa, arrischiata; vi si corre rischio; è un rischio.
Wage, s. f. bilancia. kleine, bilancetta, &c. römische Wage, Schnellwage, stadera. zu flüßigen Sachen, pesaliquori; igrometro. auf die Wage legen, mettere in bilancia. fig. porre in bilancia; pesare colla bilancia dell' orafo; scandagliare; disaminar minutamente. der alle Worte auf die Wage legt, che pesa le parole, che parla con le seste. die Wage halten, contrappesare; tener in bilico, in libra, in equilibrio. fig. contrabbilanciare; contrappesare; agguagliare; adeguare; compensare, &c. sich einander die Wage halten, stare in equilibrio, in bilico; essere pari di peso, di forza, &c. der Sieg stund lang auf der Wage, la vittoria restò lungamente in sospeso. im Thierkreis, libra; bilance. an Kutschen, &c. bilancino. Wage, statt Wagehaus, s. ein Eisengewicht, peso di ferro, che nella Sassonia superiore vale 44 libbre, e in altri paesi 120 e 165.
Wagebalken, s. m. raggio pesatore della stadera; le braccia della bilancia.
Wagegeld, s. n. diritto che pagano le mercanzie che si pesano.
Wagegericht, s. n. s. Wagekloben.
Wagehals, s. m. (—hälse) bravone, bravaccio, bravazzo; uomo arrisicato, arrischiante, ardito, ardimentoso.
Wagehalter, s. m. sostegno della bilancia.
Wagehaus, s. n. (—häuser) casa del pubblico, ove si pesano le mercanzie.
Wagekloben, s. m. perno, in su che si muove la bilancia.
Wagekunst, s. f. statica.
Wägelchen, s. n. carretto a quattro ruote.
Wagemeister, s. m. direttore della bilancia pubblica.
Wägen, v. a. reg. & irreg. (imp. ich wog, part. gewogen) bilanciare; pesare; bilicare. s. n. il pesare; pesamento, bilanciamento.
Wagen, v. a. arrischiare, arrisicare, risicare, arristiare, avventurare, cimentare, esporre, azzardare, mettere in cimento, porre a rischio, a ripentaglio. wobey zu wagen ist, azzardoso; rischioso; pericoloso. prov. Wagen gewinnt, Wagen verliert, chi non s'arrischia, non acquista. das Aeusserste wagen, alles daran wagen, arrischiar tutto; far l'ultimo sforzo; mettervi tutto il suo bene, &c. ich will so viel nicht wagen, non voglio correre sì gran rischio, non voglio mettermi a tal rischio, non voglio arrischiar tanto, non voglio mettermi a tal cimento. du wagest viel, tu corri gran rischio. seinen Credit, sein Leben wagen, arrischiare;

cimentare, avventurare, porre al cimento, a ripentaglio il credito, la vita. prov. frisch gewagt ist halb gewonnen, il mondo è di chi lo piglia. man muß es wagen, bisogna arrischiarsi, avventurarsi, cimentarsi, &c. (sich) azzardarsi, arrischiarsi, avventurarsi, esporsi, &c. sich mitten unter die Feinde wagen, gettarsi arditamente in mezzo a' nemici. er wagt sich nicht hinein, egli non s'arrischia, non ardisce, non gli basta l'animo d'entrare. s. n. arrischiamento; l'arrischiarsi, &c.

Wagen, s. m. carro a quattro ruote; carretta, carrettone. kleiner, carricello. Menge Wagen, carreggio. Wagenvoll, Fuder, carettata, carrata; carro. prov. die Pferde hinter den Wagen spannen, mettere il carro innanzi a' buoi. — Kutsche, carrozza. auf einem, in einem Wagen fahren, andare in carretta, in carrozza. mit dem Wagen stille halten, fermare il carro, la carrozza. mit dem Wagen umwerfen, ribaltare il carro. den Wagen anspannen, attaccare i cavalli al carro, alla carrozza. das fünfte Rad am Wagen, ciò che è inutile, di soverchio; il quinto piede del montone. poet. Sonnen- Mond- Wagen, carro del sole, della luna — am Himmel, carro; l'orsa maggiore, e l'orsa minore.

Wagenachse, s. f. sala del carro, della carrozza.

Wagenagel, s. m. (—nägel) il chiovo, il perno, attorno a cui si muove il bilancino.

Wagenburg, s. f. carrino; riparo di carri; carriaggio; barricata di carri.

Wagendecke, s. f. coperta di carro.

Wagendeichsel, s. f. timone del carro, della carrozza.

Wagenflechte, s. f. cestone d'un carro.

Wagenfrohne, s. f. servitù che si presta al padrone col carro.

Wagengeleise, s. f. Wagengleis, s. n. rotaja.

Wagengestell, s. n. pezzi di legname d'un carro.

Wagengleis, s. n. rotaja.

Wagenhaus, s. n. (—häuser) rimessa de' carri, di carrozze.

Wagenmeister, s. m. uffiziale, che ha l'incombenza della condotta del bagaglio d'un armata.

Wagenleise, s. f. s. Wagengeleise, Geleise.

Wagenleiste, s. f. sostegno del ridolo, appoggiato nell' estremità più bassa alla sala.

Wagenleiter, s. f. ridolo di carro.

Wagenmacher, s. m. bilanciajo. it. Wagner, s.

Wagenpferd, s. n. cavallo di carrettajo, da carretta.

Wagenrad, s. n. (—räder) ruota di carro.

Wagenremise, s. f. s. Wagenhaus.

Wagenrennen, s. n. corso di carri.

*Wagenschauer, s. m. s. Wagenhaus.

Wagenschmiere, s. f. untume delle ruote.

Wagenschoppen, s. m. s. Wagenhaus.

Wagenschrott, s. n. im Forstwesen, legname digrossato.

Wagensperre, s. f. s. Radsperre.

Wagenspur, s. f. s. Wagengeleise.

Wagensterz, s. m. quel pezzo di legno, che dal centro della sala di dietro sporge in fuori.

Wagentuch, s. n. (—tücher) panno, tela, coperta di carro.

Wagenvoll, s. m. carrata; carrettata.

Wagenwinde, s. f. verricello da alzare carri.

Wäger, s. m. pesatore.

Wagerecht, adj. orizzontale; parallelo al piano dell' orizzonte. adv. orizzontalmente, a livello.

Wageschale, s. f. s. Wagschale.

Wagezettel, s. m. polizza, bollettino del peso.

Waglich, adj. rischioso, pericoloso.

Waglichkeit, s. f. rischio; l'essere rischioso.

Wagner, s. m. carradore; carpentiere; legnajuolo che fabbrica i carri, le carrozze, &c. Wagner-Arbeit, Handwerk, Werkstatt, opera, lavoro di carradore; mestiere di carradore; luogo, dove un carradore lavora, &c.

*Wagniß, s. f. & n. s. Waglichkeit.

Wagrecht, adj. s. Wagerecht.

Wagschale, s. f. guscio della bilancia. plur. Wagschalen, coppe, gusci di bilancia.

Wagschein, s. m. s. Wagezettel.

Wagschreiber, s. m. ministro, uffiziale che registra le mercanzie che si pesano.

Wagstein, s. m. pietra da pesare; peso.

Wagzoll, s. m. dazio che pagano le mercanzie che si pesano.

Wagzunge, s. f. e Wagzünglichen, s. n. lingua, ago della bilancia.

Wahl, s. n. zu Danzig, ottanta pezzi di alcuni generi di mercanzia.

Wahl, s. f. scelta; deletto; elezione. aus eigener Wahl, di propria elezione, di volontà, di spontanea volontà, di proprio volere, spontaneamente. eine Wahl treffen, scegliere, fare la scelta. du hast die Wahl, tu hai la scelta. die Wahl eines Bürgemeisters, oder Raths durch geheime Stimmen, scrutinio, squittino. zur Wahl schreiten, passare allo squittino, far lo squittino; andare a partito, mettere a partito. wählen, squittinare, eleggere per isquittino. die Wahl lassen, dare la scelta; dare a scelta. Kaiser-Wahl, elezione degl' Imperadore. ein Amt das durch die Wahl erlangt wird, uffizio ellettivo.

Wahlamt, s. n. uffizio, carica elettiva, o d'elezione.
Wählbar, adj. eligibile; eleggibile.
Wählbarkeit, s. f. capacità di poter essere eletto.
Wahlblatt, s. Wehlblatt.
Wahl-Capitulation, s. f. capitolazione fatta col nuovo eletto imperatore.
*Wahle, s. m. forestiero, e particolarmente italiano; che nelle miniere dismesse va cercando minerali.
Wählen, v. a. eleggere; scegliere; scerre. einen Kaiser, Pabst, ꝛc. eleggere un Imperadore, &c. eleggere, creare un Pontefice. einem zum Könige, zum Bischoffe wählen, eleggere uno a re, a vescovo, eleggere uno re, vescovo. dieses Jahr ist der friedliebende Leopold zum Kaiser gewählt worden, in questo anno Leopoldo il pacifico è stato eletto imperatore. aus vielen Dingen das beste wählen, di più cose scegliere il migliore. jemand zum Lehrer seiner Kinder wählen, scegliere uno per maestro de' suoi figliuoli. du darfst nur wählen, tu hai la scelta. das schlimmste wählen, scegliere il peggio. im Spiel, was ist gewählt? qual è la carta che è voltata?
Wahlentscheidung, s. f. il torre l'ugualità de' voti in un' elezione.
Wählerisch, adj. dilicato; schiso.
Wahlfähig, adj. capace di poter essere eletto; eligibile; che ha voce passiva.
Wahlfähigkeit, s. f. capacità di poter essere eletto; eligibilità.
Wahlfürst, s. m. Principe elettivo. it. Churfürst, s.
Wahlhandlung, s. f. atto solenne dell' elezione.
Wahlherr, s. m. elettore.
*Wahlkind, s. n. figlio adottivo, d'adozione.
Wahlkönig, s. m. Re elettivo.
Wahlkönigreich, s. n. reame elettivo.
Wahlplatz, s. m. (— plätze) luogo dove si fa l'elezione.
Wahlrecht, s. n. diritto, gius di eleggere.
Wahlreich, s. n. regno elettivo.
Wahlspruch, s. m. (— sprüche) motto; sentenza; detto sentenzioso usato a preferenza da uno.
Wahlstadt, s. f. città, dove s'elegge l'imperatore.
Wahlstatt, s. f. campo di battaglia.
Wahlstimme, s. f. voce; suffragio; voto.
Wahltag, s. m. giorno d'elezione.
Wahlzimmer, s. n. stanza, sala d'elezione.
*Wahn, adj. s. leer.
Wahn, s. m. idea, opinione falsa; capriccio; errore; pregiudizio; falso supposto; supposizione erronea. in dem Wahne stehen, darsi a, farsi a credere; presupporre, supporre. den Wahn fahren lassen, benehmen, ricredersi; uscir d'inganno; far ricredere; disingannare.
Wahnbett, s. n. bey den Jägern, cova vuota, abbandonata d'una fiera.
*Wahnbürtig, adj. s. unehelig.
Wähnen, v. n. imaginare; darsi a credere; persuadersi; pensare.
Wahnglaube, s. m. credenza vana, fantastica, chimerica; religione falsa, opinione eterodossa. it. fede immaginaria.
Wahnhoffnung, s. f. sparanza vana, &c.
Wahnkante, s. f. bey den Zimmerleuten, canto mal tagliato d'un pezzo di legno.
Wahnkantig, adj. scantonato di canti mal fatti.
Wahnkorn, s. n. grano vuoto di farina.
Wahnschaffen, adj. s. ungestaltet.
Wahnscheffel, s. m. staio scarso.
Wahnschluß, s. m. (— schlüsse) s. Trugschluß.
Wahnsinn, s. m. s. Wahnwitz.
Wahnsinnig, adj. s. wahnwitzig.
*Wahnsonne, s. f. s. Nebensonne.
Wahnwitz, s. m. mania; demenza; farnetico; vaneggiamento; delirio; frenesia.
Wahnwitzig, adj. maniaco; smanioso; vaneggiante; delirante; deliro; farnetico, freneticante; stravagante. wahnwitzig seyn, vaneggiare; delirare; farneticare, &c. adv. a modo di farnetico, di delirante.
Wahr, adj. vero. wahr machen, avverare; verificare. es ist wahr geworden, si è verificato. wahr reden, dir vero, il vero, la verità. der wahre Gott, ein wahrer Freund, ꝛc. il vero Dio; vero amico, &c. die wahre Ursache, la vera cagione; il vero motivo. wahres Gold, oro vero, genuino, schietto. wahre Religion, religione, fede ortodossa, vera. ein wahres Portrait, ritratto vero, somigliante. er ist das wahre Bild seines Vaters, egli è il ritratto vero e naturale del suo padre. er ist ein wahrer Affe, ꝛc. quell' uomo è una vera scimmia, &c. so wahr mir Gott helfe, così Dio m' ajuti. so wahr ich lebe, per vita mia. nicht wahr? non è vero? non è così? subst. das Wahre, il vero, la verità. es ist etwas Wahres daran, vi è del vero; non è del tutto falso.
Währen, v. n. durare; sussistere; continuare. der Krieg währet noch, la guerra dura ancora. es währete nicht lange, so ließ er mir sagen, dopo un breve intervallo egli mi fece dire. es wird nicht lange mit ihm währen, è al verde; è vicino a morire, a rovinarsi. der Tanz währete die ganze Nacht, il ballo continuò

tutta la notte. das währet mir zu lange, ciò mi viene a noja.

Während, part. durante; che dura, continua. lang, immer während, durativo; permanente; perpetuo. praep. durante; per. während des Winters, mentre dura l'inverno; nell' inverno, &c. it. conj. mentre; mentre che.

Währgeld, s. n. il costo; la spesa; quel che costa. ums Währgeld lassen, geben, dare una cosa pel capitale. e fig. vendere alcuna cosa come s' è comprata. (anticamente) amenda per un uomo ucciso.

Wahrhaft, adj. verace; vero; veritiero. it. sehr wahrhaft seyn, esser la bocca della verità; esser veridico, veritiero. nicht verfälscht, vero; germano.

Wahrhaftig, adj. wahrhaft, s. adv. veramente; veracemente; veritieramente; sicuramente. wirklich, veramente; realmente; in effetto. in Wahrheit, veramente; nel vero; nella verità. ja wahrhaftig, si veramente; davvero.

Wahrhaftigkeit, s. f. veracità.

Wahrheit, s. f. verità; il vero. die Wahrheit bekennen, confessare la verità. von der Wahrheit abweichen, nicht bey der Wahrheit bleiben, scostarsi dal vero. der Wahrheit zu nahe treten, offendere la verità. mit der Wahrheit ins Geschrey kommen, essere giustamente discreditato. hinter die Wahrheit kommen, scoprire la verità. die Wahrheit aus jemanden bringen, cavare la verità di bocca altrui. mit Gewalt, cavar di bocca altrui la verità colle tanaglie. mit List, cavare i calcetti a alcuno. die Wahrheit zu sagen, per dire il vero. statt Wahrhaftigkeit, veracità. Grundsatz, verità; principio; assioma; massima. aus dieser Wahrheit folgt, da questa verità, o principio ne segue che — einem die Wahrheit recht sagen, cantarla chiara, fuor de' denti; dar le carte alla scoperta; dire la verità a lettere di scatola. in Wahrheit, in verità; a dire il vero; a dir vero; certamente; veramente. nach der Wahrheit, conforme al vero, alla verità.

Wahrheitseifer, s. m. zelo della verità.

Wahrheitsliebe, s. f. amore della verità.

Wahrlich, adv. davvero; affè; a fede mia!

Wahrmachung, s. f. verificazione; il verificare.

Währmann, s. m. mallevadore; autore. er ist mein Währmann, egli è mio autore. s. Gewährmann.

Wahrnehmen, v. a. irreg. von nehmen, accorgersi; avvedersi; conoscere; vedere; osservare; distinguere; notare. it. sein Bestes, badare, attendere, abbadare al proprio bene; prendersi pensiero, aver cura del proprio interesse. it. einer Gelegenheit, der Zeit wahrnehmen, servirsi, approfitarsi d' un' occasione; cogliere il tempo.

Wahrnehmer, s. m. osservatore.

Wahrnehmung, s. f. accorgimento; avvedimento; osservazione; attenta considerazione. seines Nutzens, attenzione al proprio bene; cura del proprio interesse.

Wahrsagen, v. a. indovinare; vaticinare; predire il futuro; presagire; far la ventura; dire, annunziare quello che ha da essere. einem, predir altrui l'avvenire; fargli la ventura, l'oroscopo. wahrsagen wollen, voler farla da indovino. s. n. indovinamento; l'indovinare, &c.

Wahrsager, s. m. indovino; divinatore. aus dem Feuer, piromante. aus der Hand, chiromante. aus dem Wasser, idromante. aus Himmelszeichen, pronosticatore; astrologo. aus dem Eingeweide der Thiere, aruspice. aus dem Vogelgeschrey, augure. aus dem Loose, sortiere, sortilego. aus den Todten, negromante.

Wahrsagerey, s. f. indovinamento; divinamento; divinazione; indovinatico; indovinazione; augurio; predizione. aus der Hand, aus dem Wasser, aus dem Feuer, aus den Himmelszeichen, aus dem Eingeweide der Thiere, aus dem Geschrey der Vögel, aus dem Loos, aus den Todten, rc. chiromanzia, idromanzia, piromanzia, astrologia, aruspicio, augurio, sortilegio, negromanzia, &c.

Wahrsagergeist, s. m. spirito divinatorio; spirito di divinazione.

Wahrsagerinn, s. f. indovina; divinatrice.

Wahrsagerisch, adj. divinatorio; indovino.

Wahrsagerkunst, s. f. arte divinatoria; arte d'indovinare; l'arte dell'indovinare.

Wahrsagerstab, s. m. bacchetta d'indovino.

Wahrsagung, s. f. divinazione; indovinazione; indovinamento; predizione. kleine, indovinazioncella. aus dem Feuer, piromanzia; indovinamento per via di fuoco. aus dem Wasser, idromanzia, &c. s. Wahrsagerey.

Währschaft, s. f. malleverìa, sicurtà; autorità, fede. s. Gewähr, s. Gewährschaft.

Wahrscheinlich, adj. verisimile; apparente; che ha faccia di vero. s. das Wahrscheinliche dem Wahren vorziehen, preferir il verisimile al vero. adv. verisimilmente; probabilmente; apparentemente.

Wahrscheinlichkeit, s. f. verisimiglianza; verisimile; verisimilitudine; apparenza di verità; probabilità. die Lehre von der Wahrscheinlichkeit, il probabilismo.

Währung, s. f. durata, durazione. Werth des Geldes nach einem gewissen Münzfuße, valuta del danaro. sächsische Währung valuta di Sassonia. it. in alcuni paesi, inventario de' mobili, che si danno a fitto.

Währwolf, s. m. (— wölfe) lupo mannaro; biliorsa; versiera; trentavecchia.

Wahrzeichen, s. n. segno, contrassegno per verificare checchessia.
Waid, s. m. guado; glastro. mit Waid färben, dar il guado; impiumar di guado.
Waidasche, s. f. cenere di guado.
Waidballen, s. m. palla di guado macinato.
Waidbau, s. m. coltivazione del guado.
Waidbauer, s. m. coltivatore del guado.
Waidblume, s. f. fiore del guado.
Waiden, v. a. dar il guado, s. Waid.
Waidfärber, s. m. appanator di guado; maestro di guado.
Waidküpe, s. f. vagello.
Waidmühle, s. f. macinatojo del guado.
Waise, s. m. orfano; orfanello; orfanino. s. orfana.
Waisenhaus, s. n. (— häuser) casa degli orfani.
Waisenkind, s. n. (— kinder) orfano; orfanello; orfanetto, e orfana.
Waisenmutter, s. f. (— mütter) donna che ha cura degli orfanelli.
Waisenschaft, s. f. orfanità; orfanezza.
Waisenstand, s. m. stato, qualità d'orfano; orfanità; orfanitade, &c.
Waisenvater, s. m. (— väter) inspettore, intendente degli orfanini.
*Waislein, s. n. orfanello, e orfanella.
Wake, s. f. pietra macigna, o macigno, composto per lo più di quarzo, rena, e mica.
Wakengebirge, s. n. monte composto di pietra macigna.
Wakig, adj. composto di pietra macigna.
*Walchen, v. n. von der Bewegung der Wellen, ondeggiare, fluttuare.
*Walcheen, v. a. dimenare, rivolgere quà e là.
Wald, s. m. (Wälder) bosco; selva; foresta. großer, boscaglia selvaccia; boscagliaccia. Wald, o zu Wald werden, imboschire; inselvarsi; divenir bosco. der Thüringer, Böhmer Wald, la selva di Turingia, di Boemia. Schwarzwald, Harzwald, s. einen in einem Wald verhauen, mettersi in sicuro in un bosco, chiudendovi l'entrata con alberi abbattuti. einen Wald dünner hauen, diradare un bosco. einen Wald wo niederhauen, diboscare un luogo. einen Wald verbrennen, das Land urbar zu machen, und mit der Asche zu düngen, debbiare. in Wald flüchten, tief hinein gehen, inselvarsi; imboscarsi. zum Wald gehörig, boschereccio; selvareccio, &c. prov. wie es in den Wald hinein schallet, so schallet es wieder heraus, qual ballata, tal sonata; qual proposta, tal risposta; qual'asino dà in parete, tal riceve, &c. ein Wald von allerley Gedichten, selva di varie poesie.
Waldbewohner, s. pl. abitatori delle foreste, de' boschi; boscaiuolo.
Waldbiene, s. f. pecchia selvareccia.
Waldblume, s. f. fiore selvareccio; fiore che cresce nel bosco.
Waldbruder, s. m. (— brüder) romito.
Wäldchen, s. n. selvetta; boschetto, &c.
Walddistel, s. f. cardo boscareccio.
Walddosten, s. m. origano salvatico.
Waldeiche, s. f. quercia boschereccia.
Waldenser, s. m. Valdese, gente che abita le valli del Piemonte, già creduta eretica.
Waldesel, s. m. asino salvatico; onagro.
Waldeselinn, s. f. onagra; asina salvatica.
Waldfarn, s. m. felce.
Waldflachs, s. m. s. Flachskraut.
Waldflöte, s. f. sampogna, zampogna.
Waldforelle, s. f. trota di fiumi boscherecci.
Waldfrevel, s. m. delitto commesso contro le leggi boscherecce.
Waldfrevler, s. m. trasgressore delle leggi boscherecce.
Waldgedinge, s. n. adunanza degli ufficiali boscaiuoli, per deliberare sopra affari boscherecci.
Waldgeist, s. m. spirito, demonio boschereccio, silvano; satiro.
Waldgeflügel, s. n. uccellame boschereccio.
Waldgehäge, s. n. bandita di bosco.
Waldgerecht, adj. pratico de' boschi; che ha pratica, o cognizione di piantare, e di conservare i boschi.
Waldgerechtigkeit, s. f. dominio sopra un bosco.
Waldgericht, s. n. tribunale, che decide gli affari boscherecci.
Waldgesang, s. m. canto degli uccelli.
Waldgeschrey, s. n. grido de' cacciatori ne' boschi.
Waldgesell, s. m. bey den Jägern, bracco, levriere.
Waldgesetz, s. n. legge boschereccia.
Waldgewächs, s. n. pianta selvareccia, silvestra, di bosco.
Waldglöckchen, s. n. baccaro.
Waldgott, s. m. (— götter) Dio boschereccio; fauno. Waldgötter, Dei boscherecci.
Waldgöttinn, s. f. Dea boschereccia; fauna.
Waldgraf, s. m. giudice nelle cause riguardanti i boschi. it. uno di que' conti in sul Reno, che anticamente soprantesero ai boschi ed alle cacce di quelle contrade, detti in oggi Wildgrafen, Raugrafen, Rheingrafen.
Waldgras, s. n. erba, erbaggio di bosco.
Waldhaus, s. n. casa nel bosco.
Waldheinze, s. f. s. Waldbiene.
Waldherd, s. m. aja da prendere uccelli in un bosco.
Waldherr, s. m. padrone d'un bosco. it. Neuntödter, s.
Waldhirsch, s. m. cervo boschereccio.

Waldholunder, f. m. f. Bergholunder.
Waldhonig, f. m. mele selvaggio.
Waldhorn, f. n. (— hörner) corno da caccia.
Waldhornist, f. m. sonator del corno da caccia.
Waldhuhn, f. n. (— hühner) francolino.
Waldhüter, f. m. custodia, guardiano de' boschi; guardaboschi.
Waldhütte, f. f. capanna, tugurio nel bosco.
Waldicht, e waldig, adj. boscoso; selvoso; pieno di boschi, di selve. sehr waldiges Land, paese imboschito, &c.
Waldine, f. f. bey den Jägern, cagna da caccia.
Waldkirsche, f. f. ciliegia di bosco.
Waldkraut, f. n. erba selvareccia.
Waldkresse, f. f. crescione silvestre, di bosco.
Waldlatte, f. f. corrente di pino, non digrossata.
*Waldlein, f. Wäldchen.
Waldlerche, f. f. lodola di bosco.
Waldleute, f. plur. boscajuoli.
Waldmann, f. m. colui che abita, frequenta il bosco; boscajuolo. it. cane da caccia.
Waldmännchen, f. n. silvano, fauno.
Waldmaus, f. f. sorce di bosco.
Waldmensch, f. m. uomo selvaggio. it. specie di scimmia detta Orangutang.
Waldnymphe, f. f. ninfa de' boschi; Driada. Waldnymphen, ninfe boschereccе.
Waldordnung, f. f. ordine, legge concernente i boschi.
Waldrauch, f. m. raggia, la più fina, che si trova nelle formicaje de' boschi.
Waldrebe, f. f. brionia; vitalba; fescera, &c.
Waldrecht, f. m. diritto, gius concernente i boschi.
Waldröthe, f. f. guado selvatico.
Waldschlange, f. f. serpente di bosco.
Waldschnepfe, f. f. beccaccia boschereccia.
Waldsperling, f. m. passere boschereccio.
Waldstädte, f. pl. città della Germania che son dette foreste.
Waldteufel, f. m. satiro; fauno silvano. kleiner, satiretto; satirello. häßlicher, satiraccio.
Waldthier, f. n. animale di bosco.
Waldung, f. f. boscaglia; boschi; selve.
Waldvogel, f. m. (vögel) uccello di bosco.
Waldwasser, f. n. fiume, o torrente che esce d'un bosco.
Waldweg, f. m. via, strada nel bosco.
Waldwurz, f. f. consolida maggiore.
Walgen, walgern, wälgern, v. a. den Teig, stendere, assottigliare la pasta collo spianatojo. it. volgere quà e là la pasta colle mani, per darle forma rotonda.

Walger, f. m. pastello di grano o orzo macinato, da ingrassarne l'oche.
Walgerholz, f. n. (— hölzer) spianatojo.
Walke, f. f. Walkmühle, gualchiera. das Walken, il sodare i panni, &c. der Hüte, folla; fola. eine Walke, quantità di panni, di pelli stivare, e conce per la gualchiera.
Walken, v. a. sodare i panni. die Hüte, follari i cappelli. *fig. prügeln, macolare; battere; percuotere malamente.
Walker, f. m. gualchierajo; follone; purgatore.
Walkererde, f. f. terra de' folloni.
Walkeren, f. f. il sodare i panni, &c. it. Walkmühle, f.
Walkerkunst, f. f. l'arte di sodare i panni.
Walkfaß, f. n. vaso da sodare i panni, le pelli.
Walkmühle, f. f. gualchiera; purgo.
Walkmüller, f. m. f. Walker.
Walktafel, f. f. banco della folla.
Walkrasch, f. m. rascia fodata.
Walkribbe, f. f. piega, grinza di panno, cagionata da' martelli della gualchiera.
Walktrog, f. m. (— tröge) tinozza de' folloni.
Walkung, f. f. il sodare i panni.
Wall, f. m. im Kochen, bollitura; bollore. ein oder zween Wälle, una o due bolliture.
Wall, f. m. (Wälle) riparo; baluardo; bastione; bastita; terrapieno. Unterwall, falsabraca. mit Wällen umgeben, circondare, attorniare di baluardi, di terrapieni, &c. auf dem Wall wohnen, spatzieren gehen, abitare, passeggiare su i ripari della città. fig. baluardo; riparo; difesa.
Wallach, f. m. cavallo castrato.
Wallachen, v. a. castrare un cavallo.
Wallacher, f. m. castratore de' cavalli.
Wallachey, f. f. Vallachia; principato appartenente all' Ungheria.
Wallbirke, f. f. betulla nera, di Virginia.
Wallbruch, f. m. (— brüche) breccia; apertura, rottura fatta nella muraglia d' una Piazza.
Wallbruder, f. m. (— brüder) f. Pilgrim.
Wallen, v. a. im Sieden, bollire; bollicare; far bolle; crosciare. sehr stark, bollire a scroscio, a ricorsojo, nel maggior colmo. sein Blut wallet, il sangue gli bolle nelle vene. Wellen werfen, ondeggiare; muoversi in onde, far cavalloni. fig. die Saaten, das Getreide wallet, le biade ondeggiano. f. n. bollimento; ebollizione; ebollimento; imbollicamento. im Blute, bollimento del sangue. der Gewässer, ondeggiamento; l'ondeggiare, fluttuamento dell' acque agitate. it. der Saaten im Feld, l'ondeggiamento, l'ondeggiare delle biade. bey den Dichtern

so lang wir hier wallen, finchè viviamo, dimoriamo in terra.
*Wällen, v. a. far bollire, dare una bollitura.
Wallend, part. siedend, bollente; fervente; che fa bolle. wie das Meer, fluttuante, ondeggiante. wallend Blut, sangue che bolle nelle vene. wallende Stauten, biade ondeggianti.
Wallfahrer, s. m. s. Wallfahrter.
Wallfahrt, s. f. pellegrinaggio.
Wallfahrten, v. n. pellegrinare; andar pellegrinando; andare in pellegrinaggio, in romeaggio; andar per divozione verso alcun luogo santo.
Wallfahrter, s. m. pellegrino; pellegrinante. s. Pilgrim.
Wallfahrterinn, s. f. pellegrina.
Wallfisch, s. m. balena; ceto; orca. Wallfisch = Bart = Bein = Fang = Fänger = Laich = Ribbe, 2c. barbe o bargigli d'una balena; osso di balena; la pesca delle balene; pescatore di balene; sperma, compitura di balena; costa di balena.
Wallkraut, s. n. mughetto.
Wallkugel, s. f. palla di cannone appuntata, per danneggiare alcun riparo.
Wallnuß, s. f. (— nüsse) noce.
Wallrad, s. m. sperma ceti.
Wallroß, s. n. ippotamo; ippopotamo; cavallo marino.
Wallung, s. f. im Sieden, bollimento. des Meers, ondeggiamento. des Blutes, ribollimento, bollore del sangue.
Wallwind, s. m. vento di terra.
Wallwurz, s. f. consolida.
*Walm, s. m. ondeggiamento, moto ondeggiante. it. vortice d'acqua. in der Baukunst, s. Walmdach.
Walmdach, s. n. (— dächer) padiglione.
Walmen, v. a. provvedere d'un tetto a padiglione.
Walmgewölbe, s. n. volta a tutto festo.
Walmstein, s. m. tegolo, da coprire i canti d'un tetto a padiglione.
Walpurgis, nom. pr. di donna, Valpurge.
Walpernacht, Walpurgisnacht, s. f. notte di S. Valpurge, nella quale le streghe credonsi andare in tregenda.
Wälsch, adj. italiano; e talora francese. ein wälscher Hahn, s. Truthahn. Rothwälsch, s. Kauderwälsch. die wälsche Sprache, lingua Italiana. wälsch reden, parlare italiano. ein Wälscher, eine Wälsche, un' Italiano, un' Italiana. eine wälsche Nuß, s. Wallnuß. wälscher Band, legatura all' italiana. die wälsche Schweitz, quei paesi Svizzeri, ove si parla Francese. wälsch Neuburg, Neoborgo francese. das wälsche Flandern, la Fiandra francese.
Wälschland, s. n. Italia.
Walten, v. n. schalten und walten, disporre di checchessia a suo talento, a suo piacimento. einen walten lassen, rimettersi nelle mani di alcuno; abbandonarsi al di lui arbitrio, &c. it. dominare, signoreggiare, governare; invigilare, aver cura. die Gnade Gottes waltet über uns, la grazia di Dio invigila sopra di noi. das walte Gott, Dio ci assista; iddio lo faccia.
Walter, nom. propr. Gualtieri.
Walze, s. f. rullo per ispianar i viali, romper le zolle, &c. it. Walzen zu Lasten, curri; rulli. it. cilindro.
Walzen, v. a. spianare con rullo i viali, romper le zolle, &c. v. n. im Tanz, ballare roteando, muovendosi in giro con gran prestezza.
Wälzen, v. a. rotolare; voltolare; girare; rivolgere. sich, voltolarsi; rivoltarsi in giro per terra. sich aufs Gras, aufs Bett, voltolarsi su l'erba; voltolarsi su pel letto. fig. etwas von sich, scaricarsi, liberarsi, disimpegnarsi d'un affare, ed incaricarne un altro, addossarglielo; far a scarica l'asino. dem man alles auf den Hals wälzt, uomo, cui si dà l'incombenza di tutte le faccende più penose, &c. l'asino, o facchino degli altri.
Wälzend, part. voltoloni; voltolone; rotoloni; con voltolarsi.
Walzenförmig, adj. di forma cilindrica.
Walzengerüst, s. n. armadura del rullo.
Walzenstein, s. m. entrochite.
Walzenwerk, s. n. s. Streckwerk.
Walzung, s. f. lo spianare con rullo, &c.
Wälzung, s. f. voltolamento; il voltolare, &c.
Wamme, s. f. des Ochsen, giogaja; pagliolaja. Bauch der Thierhaut, pancia; parte della pelle che cuopre la pancia di sotto dell' animale.
Wamms, s. n. giubba, giubetto; farsetto, corpetto.
Wampe, s. f. s. Wamme. it. pancia, epa.
Wampir, s. m. Vampiro.
Wamsen, v. a. riveder le costole; spazzare, bastonare.
Wand, s. f. (Wände) parete; muro. kleine, paretello. eine hölzerne Wand, assito, tavolato. Wand in der Schiffahrt, cordame, che tien fermo l'albero della nave. ein Schiff unter die Wand bringen, fornire la nave di cordame. bey den Vogelstellern, paretella. bey den Jägern, Wände, tele. it. die Wände des Magens, le pareti, o tonache dello stomaco. der Gefäße, le pareti d'un vaso, d'un tubo. an Druckerpressen, le cosce del torchio. auf der Bühne, scenarj. spanische Wand, paravento. bey den Bergleuten, minerale, pietra. eine Wand führen, alzare un muro. mit dem Kopfe wieder die Wand laufen, rennen, dar della testa

nel muro. fig. cozzar col muro, co' muricciuoli.

Wandbeſen, ſ. m. ſetola, da nettare le pareti d'una ſtanza.

Wandbein, ſ. n. in der Anatomie, oſſo parjetale del cranio.

Wandel, ſ. m. vita; coſtumi, &c. einen frommen Wandel führen, menar una vita ſanta. jemandes Leben und Wandel beſchreiben, deſcrivere la vita e le azioni di alcuno.

Wandelbar, adj. mutabile; verſatile; incoſtante; variabile. dieſe Maſchine iſt wandelbar, queſta macchina è ſcompoſta, alterata, ſtemperata, guaſta. it. baufällig.

Wandelbarkeit, ſ. f. mutabilità, l'eſſere guaſto, &c.

Wandeln, v. n. camminare; fare ſtrada; andare. untadelhaft, richtig, menar una vita irreprenſibile; andare diritto; operar bene; non cadere in fallo. ſ. n. il camminare.

Wandelſtern, ſ. m. ſtella errante; pianeta.

Wandelung, ſ. f. in der Katholiſchen Kirche, la conſecrazione del pane, e del vino nella meſſa.

Wanderer, ſ. m. viandante; paſſeggiere; paſſeggiero. Stehe Wanderer, und ꝛc. fermati, paſſeggiero; fermati, o tu che paſſi, &c.

Wanderjahre, ſ. pl. gli anni che un lavorante dee viaggiare, far le ſue gite, per eſercitar il ſuo meſtiere.

Wandern, v. n. viaggiare, paſſar da un luogo all' all' altro a piedi. in der Welt herum wandern, girare per il mondo, correre paeſi. it. Handwerker, die viel herum wandern, artigianelli, che ſpronano le ſcarpe; che vanno continuamente errando. Völker, welche wandern, popoli che traſmigrano. glauben, daß die Seelen wandern, credere che le anime traſmigrano, o trapaſſano da un corpo in altro; credere la metempſicóſi. aus dem Leben wandern, uſcir di vita, paſſare all' altra vita. ohne Beſtimmung der Oerter herum wandern, andar ramingo.

Wanderſchaft, ſ. f. il viaggiare, il girare ne' paeſi foreſtieri, che fanno i lavoranti, gli artigianelli per eſercitar il loro meſtiere. auf die Wanderſchaft gehen, andar a eſercitare in altri luoghi il ſuo meſtiere; far le ſue gite, &c. fig. pellegrinaggio di queſta vita.

Wandersmann, ſ. m. (— leute) viandante; paſſaggiero; che fa viaggio a piedi.

Wanderſtab, ſ. m. (— ſtäbe) baſtone di viandante.

Wanderung, ſ. f. camminata; giro; girata; il viaggiare a piedi. der Völker, migrazione di popoli. der Seelen, traſmigrazione dell' anime, metemſicoſi.

Wanderzehrung ſ. f. viatico.

Wandhaken, ſ. m. uncino, arpione da muro.

Wandlaus, ſ. f. (— läuſe) cimice.

Wandleuchter, ſ. m. ventola. vielärmiger, ventola con più braccia, con più viticci.

Wandnagel, ſ. m. (— nägel) chiodo, chiovo fitto o da ficcare nella parete, nel muro.

Wandpfeiler, ſ. m. pilaſtro di rinforzo; pilaſtro appoggiato a un muro.

Wandſäule, ſ. f. colonna appoggiata ad una parete, al muro.

Wandſchraube, ſ. f. uncino, arpione a vite.

Wanduhr, ſ. f. pendolo; oriuolo, che pende.

Wange, ſ. f. guancia; gota.

Wangenbein, ſ. n. in der Anatomie, ſ. Jochbein.

Wankelmuth, ſ. m. animo volubile, vacillante, variabile, incoſtante; volubilità; inconſtanza; inſtabilità.

Wankelmüthig, adj. volubile; d'animo incoſtante; d'umor inſtabile; variabile; girellajo, &c. it. volubilmente; con volubilità, &c.

Wankelmüthigkeit, ſ. f. volubilità; inſtabilità; incoſtanza d'animo.

Wanken, v. n. vacillare, titubare; traballare; barcollare; balenare; ondeggiare; andar a onde; dimergolare; tempellare; fluttuare. fig. vacillare; titulare; fluttuare; ondeggiare. im Glauben, titubare, vacillare nella fede. it. mutar alquanto luogo, o ſito, muoverſi alquanto. nicht wanken noch weichen, ſtar fermo, immobile. it. declinare, andare in peggio. it. in der Rede wanken, non eſſere coſtante nelle ſue aſſerzioni.

Wanken, ſ. n. vacillamento; tentennamento; tentennio; tempellamento; barcollamento; ondeggiamento; titubazione; crollamento. fig. vacillamento; vacillazione; irreſoluzione, &c.

Wankend, part. vacillante; balenante; barcollante; titubante. it. fig. vacillante; titubante; ondeggiante; fluttuante; incerto; dubbioſo.

*Wann, adv. ſ. wenn. — dann und wann, di quando in quando, di tempo in tempo; alle volte.

Wännchen, ſ. n. tinello; tinella.

Wanne, ſ. f. in der Landwirthſchaft, vaglio. Poet. die Wanne, (Fittiche) der Vögel, vanni — tino; tinozza. zum Baden, tinozza; tino da bagnarſi; maſtello; buca del bagno.

*Wannen, adv. von wannen, ſ. woher.

Wannen, v. a. vagliare, ſceverare col vaglio da grano o biada il mal ſeme o altra mondiglia.

*Wannenhero, adv. imperciò; onde, &c.
Wannenweber, f. m. astore.
*Wännlein, f. Wännchen.
Wanst, f. m. (Wänste) pancia, buzzo, ventre, epa, trippa. er hat den Wanst voll, egli ha l'epa pinza. ein Wanst voll, corpacciata. seinen Wanst füllen, voll stopfen, mangiare a crepa pancia. Pferd mit einem dicken Wanst, cavallo corpacciuto. dicker Wanst, grossa pancia; uom corpacciuto, panciuto.
Wanstig, adj. panciuto; corpacciuto.
Wanze, f. f. cimice. große, cimicione.
Wanzengeruch, f. m. odore di cimice.
Wanzenkraut, f. n. spatula fetida.
Wanzig, adj. pieno di cimice. wanzig riechen, puzzare, sapere di cimici.
Wapen, f. n. arme; insegna; impresa di famiglia o di popolo; stemma; scudo gentilizio. das Wapen ausmalen, pinger le armi d'una famiglia; contrassegnarne i colori. das Wapen erklären, blasonare; divisare. im Wapen führen, portare, avere nelle sue armi. auf Anschlägen, &c. scudo. auf dem Schild, blasone; arme.
Wapenbild, f. n. insegna, impresa.
Wapenbinde, f. f. fascia.
Wapenbrief, f. m. diploma di principe, con cui accordarsi una certa impresa gentilizia a qualche familia.
Wapenbuch, f. n. (—bücher) libro araldico; che tratta d'araldica, o del blasone. it. raccolta d'armi gentilizie.
Wapendeuter, f. m. colui che blasona, che spiega le armi gentilizie.
Wapendeutung, f. f. il blasonare; il divisare, lo spiegare l'armi gentilizie.
Wapenfarben, f. pl. smalti; colori dello scudo.
Wapenfeld, f. m. campo dello scudo, dell' armi.
Wapengenoß, f. m. che ha l'istesse arme gentilizie.
Wapengeschichte, f. f. storia dell' arme gentilizie.
Wapenhalter, f. pl. tenenti; come mani, &c. che tengono lo scudo dell' arme.
Wapenhelm, f. m. elmo, cimiero dello scudo dell' arme.
Wapenkenner, f. m. conoscitore del blasone, dell' armi gentilizie.
Wapenkenntniß, f. f. cognizione, scienza del blasone.
Wapenkönig, f. m. re d'arme; specie d'araldo.
Wapenkunde, f. f. araldica; blasone; scienza dell' arme gentilizie.
Wapenkundiger, f. m. intendente del blasone.
Wapenkunst, f. f. blasone; araldica; l'arte di far l'arme gentilizie.
Wapenkünstler, f. m. quegli che sa l'arte di far l'arme gentilizie.
Wapenkünstlich, adj. & adv. secondo l'arte dell' araldica, del blasone.
Wapenmahler, f. m. pittore araldico, pittore d'arme gentilizie.
Wapenmantel, f. m. manto, mantello dello scudo.
Wapenrock, f. m. la sarcotta dell'arme.
Wapensäule, f. f. colonna dell' arme.
Wapenschau, f. f. esame dell'arme gentilizie secondo le regole dell'araldica.
Wapenschild, f. m. scudo gentilizio, dell' arme.
Wapenschildchen, f. n. scudetto dell'arme.
Wapenschneider, f. m. incisore d'arme gentilizie.
Wapensprache, f. f. linguaggio del blasone, dell'araldica.
Wapenspruch, f. m. il motto dell'arme, dell' impresa.
Wapentheilung, f. f. partizione dello scudo gentilizio.
Wapenwort, f. n. termine dell'araldica, del blasone.
Wapenzierde, f. f. ornamento, accompagnamento dello scudo dell'arme.
Wapnen, v. a. armare, f. waffnen.
Wappen, &c. f. Wapen, &c.
Wardein, f. m. saggiatore delle monete, o de' minerali.
Wardiren, v. a. saggiar la moneta, o le miniere.
Ware, Warenlager, &c. f. Waare, &c.
Warlich, adv. f. wahrlich.
Warm, adj. caldo. warm Bad, bagno d' acqua calda; terme. es ist warm, fa caldo. es ist mir warm, ho caldo, mi sento un gran caldo addosso. eine warme Stube, stanza calda, riscaldata. das Zimmer warm machen, riscaldare, scaldare la stanza. etwas warmes zu sich nehmen, mangiare qualche vivanda calda. prov. man muß das Eisen schmieden, weil es warm ist, si vuole battere il ferro mentre è caldo. das Eisen warm machen, arroventare il ferro. ein warmes Kleid, vestito che tien caldo, che regge al freddo, che difende dal freddo. den Leib, die Füße warm halten, tenere, mantenere, conservar caldo il corpo, &c. fig. e fam. man muß ihn warm halten, bisogna badare a conservarsi il suo favore. einem den Kopf warm machen, riscaldare gli orecchi; rompere o torre altrui il capo; stuccarlo, importunarlo, seccarlo, &c. fig. caldo, forte, affettuoso. mit warmem Blute, a sangue caldo. eine warme Liebe, Empfindung, amore, sentimento vivo. adv. caldamente; caldo. sich warm anziehen, difendersi dal freddo con panni; vestirsi di panni che tengono caldo, coprirsi ben di panni. einem warm machen, inquietare uno, dargli affanno, paura. es wird mir warm um das Herz, in tal cosa, mi fa pietà, compassione, m'

innamora — es gieng warm zu, si venne strettamente a' ferri. fig. e fam. warm sitzen, essere in caldo; star a piè pari; vivere nell' opulenza, negli agi, &c.
Wärmbecken, s. n. caldanino.
Warmblütig, adj. fuocoso, vivo, vivace; che opera a sangue caldo. adv. a sangue caldo.
Warmblütigkeit, s. f. fig. carattere di chi opera a sangue caldo.
Wärme, s. f. caldo; calore. mäßige, calduccio; caldo moderato. natürliche, calore naturale. fig. calore; fervore; ardore, impegno.
Wärmen, v. a. riscaldare, scaldare il letto, &c. eine Speise, das Zimmer, das Bette, riscaldare, scaldare una vivanda, la stanza, il letto. wollene Kleider wärmen, panni di lana tengono caldo, difendono dal freddo. der Schmid wärmet das Eisen, il fabbro arroventa il ferro. sich ein bißchen, darsi un caldo, una scaldatina; scaldarsi leggiermente.
Wärmer, s. m. der wärmet, scaldatore. zu den Händen, scaldino, saldanino, veggino. zum Bette, scaldaletto. it. Wärmstein, s.
Wärmflasche, s. f. vaso da scaldar le mani o i piedi. zu den Händen, scaldino, veggino. zu den Füßen, scaldapiedi. zum Bette, scaldaletto.
Warmgar, adj. conciato a caldo, colla concia calda; parlando di pelli.
Wärmlich, adj. caldetto; calduccio; tiepido.
Wärmmesser, s. m. termometro.
Wärmofen, s. m. (— öfen) fornello da mantener calde le vivande.
Wärmpfanne, s. f. die man mitten ins Zimmer setzt, sich dabey zu wärmen, braciere. die Speisen zu wärmen, scaldavivande.
Wärmstein, s. m. pietra da scaldarsi.
Wärmung, s. f. scaldamento; lo scaldare.
Warnen, v. a. avvertire; dar avvertimento; ammonire; avvisare; monire.
Warner, s. m. ammonitore.
Warnerinn, s. f. ammonitrice.
Warnglocke, s. f. in den Mühlen, campanella, attaccata alla tramoggia, che comincia a suonare, quando quella è vuota di grano.
Warnung, s. f. avvertimento; ammonizione; correzione. kleine, ammonizioncella. heilsame, avviso salutare; avviso al lettore. man muß keine Warnung in Wind schlagen, se t'è detto; tu hai meno il naso, ponviti la mano.
Warte, s. f. veletta; vedetta. it. torre alta nella cui cima già si tenne guardia, per scoprire i nemici da lontano.
Wartegeld, s. n. ciò che si paga ad alcuno perchè aspetti; o paga, assegnamento che si dà uno, finchè sia impiegato in un uffizio.
Warten, v. n. aspettare; attendere. auf jemanden warten, aspettare qualcheduno. auf Briefe, aspettar lettere. er läßt lange auf sich warten, si fa aspettare un pezzo. jemanden auf den Dienst warten, aspettare il porco alla quercia, cogliere il tempo per nuocere ad alcuno. sehnlich warten, aspettare a gloria. lang da warten müssen, far da mula; far mula di medico. mit der linken Hand auf einen, aspettar a tavola come i frati aspettano il superiore. die Strafe, ein Unglück rc. wartet auf dich, ti sovrasta la pena, una disgrazia. mit dem Essen rc. warten, differire, indugiare il pranso, e simile. warte, warte! du sollst dafür büßen, aspetta! tu ne pagherai il fio. s. n. aspettamento; lo aspettare.
Warten, v. a. guardare; assistere; servire diligentemente; trattar con attenzione. die Kinder, aver cura de' figliuoli. das Vieh, rc. governare bestiame; averne cura. die Bäume, aver cura degli alberi, coltivargli. it. seines Berufs, attendere, badare agli affari di sua professione; applicarvisi; averne cura. seines Leibes, aver cura del proprio corpo; attendere, badare alla propria salute.
Wärter, s. m. servente; guardia; colui che assiste agli infermi; infermiere.
Wärterinn, s. f. donna servente. der Kindbetterinn, guardadonna. Kinderwärterinn, donna, fante che ha cura de' figliuoli. bey den Kranken, infermiera.
Wartfrau, s. f. s. Wärterinn.
Wartgeld, s. n. s. Wartegeld.
Wartthurm, s. m. (— thürme) s. Warte.
Wartung, s. f. cura; governo; trattamento; assistenza er hat gute Wartung gehabt, egli è stato servito diligentemente, è stato trattato con attenzione nella sua malattia. die Wartung des Viehes über sich nehmen, aver a governare bestiami.
Warum, p. inter. perchè? per qual motivo? per qual ragione? per qual causa? warum nicht? perchè no? it. man weiß nicht warum, non si sa il perchè, la ragione. die Ursache, das Verbrechen, warum, rc. il motivo, la causa, per la quale; il delitto, perchè, o per lo quale, &c. warum darum, perchè nò e perchè sì.
Wärwolf, s. m. s. Währwolf.
Wärzchen, s. n. porro, bitorzolino piccolo.
Warze, s. f. porro; bitorzolino. an der Brust, capezzolo; papilla.
Warzenförmig, adj. mammillare. Warzenkreis, o Reif, o Zirkel, areola, cerchio colorito che attornia la papilla.
Warzenkraut, s. n. verrucaria; eliotropia maggiore.

Warzenkürbs, s. m. cetriuolo bitorzoluto.
Warzenstein, s. m. echinite bitorzoluta.
Warzig, adj. pieno di porri, di bitorzolini.
*Wärzlein, s. Wärzchen.
Was, pron. rel. ciò che; ciocchè; quel, che; quello, che. ihr wisset nicht was ihr saget, voi non sapete ciò che vi dite. prov. was von Katzen kommt, das mauset gern, chi di gallina nasce, convien, che razzoli. was noch mehr, was noch schlimmer ist, ciò che è più; ciò che è peggio. was anbelanget, per quel che tocca, &c. was dieß, was mich betrift, quanto, in quanto a ciò; per ciò che a me s'appartiene. was? che? che cosa? qual cosa? von was ist die Rede? di che si tratta? was hilft es? a che buono? a che giova? &c. ein ich weiß nicht was, un non so che. was auch, che che; qualunque cosa. was auch die Ursache sey, qualunque sia la cagione. was es auch sey, checchessia; che si sia; qualsivoglia cosa — für etwas, qualche cosa; alcuna cosa. was weniges, qualche poco. einem was Leides thun, fare alcun torto, o male ad uno. weißt du was neues? sai qualche cosa di nuovo? sai che c'è di nuovo? besser was als nichts, egli è meglio tale quale, che senza nulla stare; è meglio qualche cosa che niente. es ist was schönes, rc. è una bella cosa; è un bel che, &c. ich wollte lieber was anders thun, farei ogn' altra cosa piuttosto che — was für ein Mensch ist das? was für Bücher? rc. che uomo è questo? che libri? was sind eure Absichten? quali sono le vostre intenzioni? was für ein Unglück! che sventura! für warum: was lachest du? perchè ridi? — was? che dite? che volete? ey, was! Betrug? was Heurathen! was Frau! che inganno! che maritare! che donna! er läuft, was er kann, corre, quanto può — fam. was ich ihnen sage, er ist wirklich todt, vi assicuro, egli è morto davvero.
Waschbecken, s. n. bacino, catinella per lavarsi le mani; mesciroba; acquereccia.
Waschbläuel, s. m. pillo, pestone per battere il bucato.
Wasche, s. f. volg. ciarlona.
Wäsche, s. f. das Waschen der Hemden, rc. bucato; imbiancatura; imbiancamento di panni lini. eine Wäsche anstellen, far il bucato; imbucatare. in die Wäsche geben, far lavare, dar a lavare pannilini. im Bergwerk, luogo dove si lavano i minerali. Hemden, rc. biancheria; pannilini. weiße Wäsche, panni di bucato; pannilini bianchi.
Waschen, v. a. (irreg. praes. du wäschest, er wäscht. imp. ich wusch. part. gewaschen) lavare. mit der Wäsche beschäftiget seyn, far il bucato. prov. eine Hand wäscht die andere, una man lava l'altra, e le due il viso. einem den Kopf, lavare il capo; far un lavacapo a uno. fig. seine Hände in Unschuld, lavarsi le mani d'alcuna cosa. it. fam. das hat sich gewaschen, è cosa eccellente. im Zeichnen, dilavare — it. v. n. ciarlare, chiacchierare; essere verboso; ansanare a secco. s. n. lavamento; il lavare.
Wäscher, s. m. lavatore; guattero; lavandajo. fig. uom prolisso nelle parole; pippione; uomo cianciofo, verboso; parabolano; ansanatore; arcisansano, &c.
Wäscherey, s. f. Waschort, lavatojo. it. das Waschen, lavamento; lavanda; il continuo lavare. *fig. Gewäsche, s.
Wäscherinn, s. f. lavandaja; lavandara. fig. femmina verbosa, imparolata; ciarlatrice, &c.
Wäscherlohn, s. n. ciò che si paga per lavar checchessia.
Waschfaß, s. n. vaso, tino per lavare.
Waschfrau, s. f. lavandaja.
Waschgefäß, o Waschgeschirr, s. n. vaso, stoviglia per lavare.
Waschhaft, adj. verboso; loquace, &c.
Waschhaftigkeit, s. f. cicaleccio; voglia di ciarlare, di attaccar un mercato, &c.
Waschhaus, s. n. (— häuser) lavatojo.
Waschkessel, s. m. calderone nel lavatojo.
Waschlappen, s. m. strofinacciolo.
Waschlauge, s. f. lessiva; ranno.
Waschleine, s. f. fune per distendervi sopra pannilini umidi.
Waschlohn, s. Wäscherlohn.
*Waschmarkt, s. n. einen Waschmarkt anstellen, halten, attaccare, fare un mercato; far un cicaleccio, &c.
Waschmaschine, s. f. macchina da lavare, da far il bucato.
Waschmeister, s. m. lavandajo.
Waschnapf, s. m. catino da lavare. Waschnäpfchen, catinetto, catinuzzo da lavare.
Waschplatz, s. m. (— plätze) lavatojo; luogo dove si lava.
Waschung, s. f. lavamento; lavazione; lavatura.
Waschwanne, s. f. tino, tinozza da lavar le biancherie.
Waschwasser, s. n. acqua da lavarsi. unreines, lavatura.
Waschweib, s. n. lavandaja.
Waschzettel, s. m. nota de' pannilini sudici, che si sono dati a lavare.
Wase, s. f. vaso posto in alcun luogo per ornamento.
Wasen, s. m. zolla di terra con erba, s. Rasen.
Wasenbank, s. Rasenbank.
Wasenmeister, s. m. s. Abdecker.
Wasenstück, s. n. verdura in un giardino.
Wasenwall, s. m. (— wälle) s. Erdwall.

*Waserley, part. indeclin. qualunque, qualsisia.

Was für, part. indecl. quale. was für Menschen, quali uomini, qual gente.

Was für ein, was für eine, was für eins, partic. interr. e pron. rel. quale. was für ein Zufall hat dich hierher geführt, qual caso ti ha condotto quà.

Was für welche, part. interr. e pron. rel. quale; qualunque, qualsisia.

Wasser, f. n. acqua. garstiges, acquaccia. ein Land unter Wasser setzen, inondare, allagare un paese. prov. stille Wasser sind gerne tief, bisogna guardarsi dall' acque chete, da coloro che fanno la gatta morta. das Wasser steiget, l'acqua ingrossa. hohes Wasser, piena. zu Wasser werden, andarsene in fumo. zu Wasser machen, fraudare; privare; ridurre a nulla. Wasser ins Meer, in Brunnen tragen, portar acqua al mare; portar legne al bosco, &c. der Mund läuft ihm voll Wasser, l' acquolina gli viene alla bocca; egli è invogliato, si strugge di voglia. das ist Wasser auf seine Mühle, quest' è acqua per il suo mulino. See, Fluß, rc. acqua; mare; fiume; lago; palude. zu Wasser und zu Land, per acqua e per terra. ein reißendes Wasser, fiume torrente rapido. in prov. das Wasser hat keine Balken, è meglio andar per terra che per acqua. sein Wasser lassen, abschlagen, far acqua; orinare; pisciare. das Wasser steht ihm in Augen, egli ha gli occhi pieni, gonfi di lagrime, &c. fig. einem nicht das Wasser reichen, essere di gran lunga inferiore a uno in scienza, &c. it. künstliches, gebranntes Rosen = rc. Wasser, acqua artifiziata, acqua ardente, stillata; acqua rosa, &c. das Wasser der Perlen, rc. occhio; acqua delle perle, &c. in Zeugen, l'onda; l' acque. im Wasser wachsend, lebend, acquatico; acquajuolo. was auf der Erde und im Wasser leben kann, anfibio.

Wasserabschlag, f. m. (— abschläge) emissario, sfogatojo d'una peschiera.

Wasserader, f. f. vena, o polla d'acqua.

Wasserähnlich, adj. simile ad acqua.

Wasseraiche, f. f. modo di misurare una botte mediante una determinata quantità d'acqua.

Wasseramsel, f. f. merla aquajuola.

Wasseramt, f. n. (— ämter) uffizio pubblico, che soprantende a' laghi, fiumi e canali d'un paese.

Wasserartig, adj. di qualità d'acqua; acquoso.

Wasserast, f. m. (— äste) rigoglio.

Wasserauge, f. n. idroftalmia.

Wasserbad, f. n. (— bäder) bagno d'acqua. it. der Wiedergeburt, il sacro, santo lavacro.

Wasserbau, f. m. fabbrica, struttura fatta nell' acqua.

Wasserbaukunst, f. f. idraulica.

Wasserbecken, f. n. bacino, catinello d'acqua. it. an Springbrunnen, vasca.

Wasserbeschreiber, f. m. Idrografo.

Wasserbeschreibung, f. f. Idrografia.

Wasserbett, f. n. bey den Mühlen, gora.

Wasserbeule, f. f. tumore acquoso.

Wasserbirn, f. f. pera molto acquidosa.

Wasserbläschen, f. n. bollicina d'acqua.

Wasserblase, f. f. bolla d'acqua; sonaglio; bollicella, bollicina d'acqua. it. bolla acquajuola; vescichetta d'acqua.

Wasserblau, adj. azzurro dilavato, dolce.

Wasserbley, f. n. piombaggine.

Wasserblume, f. f. fior acquatico.

Wasserbohne, f. f. colocassa, gichero.

Wasserbottig, f. m. gran tino d'acqua.

Wasserbrenner, f. m. colui che fa acque ardenti.

Wasserbrey, f. m. polenta di farina e d'acqua.

Wasserbruch, f. m. (— brüche) ernia acquosa; idrocele. it. vortice nel mare.

Wasserbungen, f. f. fio, gorgolestro.

Wässerchen, f. n. acquicella.

Wasserdamm, f. m. (— dämme) argine; arginatura. in einem Hafen, molo.

Wasserdampf, f. m. (— dämpfe) vapore, fumo d'acqua bollente.

Wasserdicht, adj. talmente fitto, che non vi può penetrar l'acqua.

Wasserdrossel, f. f. tordo acquajuolo; gallinella.

Wassereimer, f. m. secchia; vaso cupo per attigner l'acqua.

Wässerer, f. m. acquajuolo.

Wasserfall, f. m. cascata d'acqua.

Wasserfang, f. m. cisterna; serbatojo d'acqua.

Wasserfarbe, f. f. color d'acqua. bey den Mahlern, acquerello, tempera, guazzo, mit Wasserfarben mahlen, acquerellare; dipignere a guazzo, a tempera; toccar i disegni con acquerelli.

Wasserfarbig, adj. del color d'acqua.

Wasserfaß, f. n. (— fässer) barile, doglio d'acqua, da contener acqua.

Wasserfeuer, f. n. fuoco artificiale che brucia nell' acqua.

Wasserfeuerwerk, f. n. fuochi artificiali in sull' acqua.

Wasserfläche, f. f. superficie dell' acqua.

Wasserfleck, f. m. macchia d'acqua.

Wasserfluth, f. f. diluvio; dilagamento; torrentaccio; gran rovescio d'acqua.

Wasserfrosch, f. m. (— frösche) rana acquajuola.

Wasserfrucht, f. f. frutto acquatico.

Wasserfurche, f. f. solco acquajo; fossatello da fare scolar l'acque de' campi.

Wassergalle, f. f. acquitrino; luogo dove geme acqua dalla terra. it. arcobaleno

imperfetto.
Wassergällig, adj. acquitrinoso, acquidrinoso.
Wassergang, s. m. (— gänge) condotto d'acqua; acquidotto.
Wassergarbe, s. f. fascio d'acqua; girandola.
Wassergauchheil, s. n. beccabungia.
Wassergebäude, s. n. edifizio, fabbrica posta nell' acqua.
Wassergefäß, s. n. vaso d'acqua. Wassergefäße im Körper, vasi linfatici.
Wassergeflügel, s. n. uccellame, uccelli acquatici.
Wassergerechtigkeit, s. f. diritto di godere alcun vantaggio, che proviene da fiume o lago.
Wassergerinne, s. n. condotto d'acqua fabbricato di legname.
Wassergeschwulst, s. f. gonfiamento cagionato da umori acquosi; edema.
Wassergewächs, s. n. pianta acquatica.
Wasserglas, s. n. (— gläser) bicchiere dell' acqua.
Wassergott, s. m. (— götter) Dio abitatore dell' acqua; Nettuno.
Wassergöttinn, s. f. Dea abitatrice dell' acqua.
Wassergräbchen, s. f. canaletto, fossatello da condurre acqua.
Wassergraben, s. m. fosso, canale da condurre acqua. im Feld, chiassajuolo; chiassajuola.
Wassergrube, s. f. frano; cavo; fosso da raccorre l'acqua.
Wasserguß, s. m. (— güsse) acquazzone; gran rovescio d'acqua.
Wasserhälter, s. m. serbatojo d'acqua.
Wasserhart, adj. von Töpferarbeiten, riseccato, indurito all' aria.
Wasserhaus, s. n. (— häuser) serbatoj d'acque.
Wasserhenne, s. f. e Wasserhuhn, s. n. gallinella; folaga.
Wasserhose, s. f. vortice d'un nuvolo, disciolto in acqua.
Wasserhund, s. m. cane d'acqua; bracco da acqua.
Wässerig, adj. acquoso; acquidoso; acqueo. wässeriger Wein, vino debole, troppo annacquato, innacquato. von wässeriger Natur seyn, essere di temperamento flemmatico. wässerige Lufterscheinung, meteora acquosa. fig. ein wässeriger Styl, stile snervato. einem das Maul wässerig machen, far venir l'acqua, o l'acquolina alla bocca. das Maul wird ihm wässerig, l'acqua, l'acquolina gli viene alle bocca.
Wasserjagd, s. f. caccia d'uccelli acquajuoli; uccellame acquatico.
Wässerigkeit, s. f. acquosità, &c.
Wasserinsekt, s. n. insetto acquatico.
Wasserkanne, s. f. vaso, vasetto di legno di forma rotonda da portar acqua.
Wasserkasten, s. m. Röhrkasten, serbatojo con più scompartimenti, da condur l'acque in altri luoghi.
Wasserkessel, s. m. caldaja d'acqua.
Wasserkies, s. m. s. Mißpickel.
Wasserkirsche, s. f. ciriegia acquajuola.
Wasserkiste, s. f. palificata fatta nell' acqua.
Wasserkitt, s. m. colla che resiste all' acqua.
Wasserkluft, s. f. caverna ripiena d'acqua.
Wasserkolbe, s. f. s. Rohrkolbe.
Wasserkopf, s. m. (— köpfe) idrocefalo.
Wasserkraut, s. n. erba acquatica.
Wasserkresse, s. m. crescione acquatico.
Wasserkropf, s. m. (— kröpfe) tumore acquoso che viene al bestiame bovino e pecorino, da pascolo troppo umido.
Wasserkröte, s. f. rospo acquaiuolo.
Wasserkrug, s. m. mezzina; brocca.
Wasserkübel, s. f. tinozza d'acqua.
Wasserkugel, s. f. globo di fuoco artificioso che s'accende in su l'acqua. — it. globo idografico.
Wasserkunde, s. f. Idrologia.
Wasserkunst, s. f. Idraulica. er versteht die Wasserkunst, egli sa l'Idraulica. Ort Wasser zu leiten, fontana; edifizio con macchine idrauliche, per condurre l'acqua in un luogo.
Wasserkünstler, s. m. colui che sa l'idraulica, o sia l'arte di condurre, o far alzare le acque.
Wasserkünstlich, adj. idraulico.
Wasserkunstwort, s. f. (— wörter) termine idráulico.
Wasserkur, s. f. l'acque; cura, guarigione per via d'acqua minerale. eine Wasserkur brauchen, prender l'acque.
Wasserlauf, s. m. corso dell' acqua.
Wasserlaus, s. f. pidocchio acquatico.
Wasserlefzen, s. pl. (T. Anat.) ninfe.
*Wässerlein, s. Wässerchen.
Wasserleitung, s. f. acquidotto; acquidoccio. it. arte di condurre l'acqua in qualsisia luogo.
Wasserlilie, s. f. ninfea; nenufar.
Wasserlinie, s. f. segno, fin dove la nave va sott' acqua.
Wasserlinse, s. f. lenticchia d'acqua; lenticchia, o lente palustre.
Wasserloch, s. n. (— löcher) im Bergbau, cava di miniere, incomodata dall' acqua.
Wasserlösung, s. f. s. Abzucht.
Wassermahlerey, s. f. arte di dipignere a acquerello, a guazzo. it. pittura fatta a acquerello, a guazzo.
Wassermann, s. m. im Thierkreis, Acquario. fig. e scherz. uomo che ha il piè marino; che è continuamente in mare.
Wassermaschine, s. f. macchina idraulica; o da acqua.

Wassermaß, s. n. s. Wasseraiche.
Wassermaus, s. f. (—mäuse) sorcio acquatico.
Wassermelone, s. f. mellone.
Wassermesser, s. m. idrometro.
Wassermolch, s. m. cazzuola.
Wassermönch, s. m. zaffo dello sfogatoio dell' acqua d'una peschiera. it. sfogatoio, emissario dello stagno, della peschiera.
Wassermoos, s. n. s. Wasserlinse.
Wassermörser, s. m. mortaio di legno da gettar razzi in aria in su l'acqua.
Wassermost, s. m. acquerello.
Wassermühle, s. f. molino da acqua.
Wassermüller, s. f. mulinaro, che ha molino d'acqua.
Wassermünze, s. f. menta acquatica.
Wassermus, s. m. s. Wasserbrey.
Wässern, v. a. annacquare; adacquare; inacquare; irrigare; rigare; bagnare. die Wiesen, condur acqua ne' prati, per adacquarli. treuge Fische, &c. macerare, immollare, tener in molle il pesce secco. das Salzfleisch, dissalare la carne salata. den Wein, annacquare, innacquare il vino; mettere acqua nel vino. die Zeuge, dar l'acqua a' drappi; fargli a onde. v. n. fig. es wässert ihm das Maul, es wässern ihm die Zähne darnach, gli viene l'acqua alla bocca; si strugge di voglia; è invogliato di — s. n. adacquamento, &c.
Wassernabel, s. m. idrocotile.
Wassernabelbruch, s. m. idronfalo.
Wassernadel, s. f. strumento simile alla bussola coll' ago di salcio, da scoprire bolle sotterranee d'acqua.
Wasser-Nest, s. m. s. Wassermünze.
Wassernuß, s. f. tribolo acquatico.
Wassernympfe, s. f. ninfa dell' acqua; najade; nereide. it. ninfea.
Wasserorgel, s. f. organo idraulico, o sia da acqua.
Wasserpaß, adj. s. Wagerecht.
Wasserperl, s. f. perla falsa.
Wasserpfähle, s. pl. pali piantati, conficcati nell' acqua.
Wasserpfanne, s. f. caldaja per tenervi dentro acqua.
Wasserpfeffer, s. m. idropepe; pepe acquatico.
Wasserplatz, s. m. (—plätze) in der Schifffahrt, luogo da fare acqua, o da provvedere acqua per le navi.
Wasserpflanze, s. f. pianta acquatica.
Wasserpflaume, s. f. susina acquidosa.
Wasserprobe, s. f. la prova dell' acqua fredda, dell' acqua bollente.
Wasserpiramide, s. f. getto d'acqua a piramide.
Wasserpumpe, s. f. tromba da attigner acqua.
Wasserpürsche, s. f. caccia d'uccelli acquatici.
Wasserquelle, s. f. sorgente d'acqua.
Wasserrad, s. n. (—räder) ruota che gira per via dell' acqua.
Wasserrakete, s. f. razzo, che s'accende in su l'acqua.
Wasserrand, s. m. (—ränder) s. Wasserlinie.
Wasserratze, s. f. topo d'acqua.
Wasserrebe, s. f. sermento, o tralcio spurio di vite.
Wasserrecht, s. n. diritto di godere vantaggi d'alcun fiume, o lago.
Wasser-Regal, s. n. regalia dell' acqua.
Wasserreich, adj. ricco, abbondante d'acqua.
Wasserreis, s. n. pollone, rimessiticcio inutile.
Wasserrinne, s. f. doccio; canaletto per mandar via l'acqua.
Wasserröhre, s. f. doccia da acqua.
Wasserrose, s. f. ninfea.
Wassersack, s. m. (—säcke) luogo delle miniere, ove s'aduna l'acqua. it. bey den Müllern, intervallo tra un' alietta e l'altra della ruota di mulino.
Wasser-Salamander, s. m. s. Wassermolch.
Wassersand, s. m. sabbia che si trova nell' acqua.
Wasser-Saphir, s. m. Zaffiro del color d'acqua.
Wasserschaden, s. m. danno cagionato da inondazione.
Wasserschatz, s. m. luogo fatto per visitare un acquedotto, e per iscompartire le acque.
Wasserschaufel, s. f. alietta delle ruote de' molini da acqua.
Wasserscheu, adj. idrofobo; che ha paura dell' acqua.
Wasserscheue, s. f. idrofobia; paura dell' acqua.
Wasserschlacht, s. f. argine di pali intrecciati di vimini.
Wasserschlange, s. f. idra; serpente acquatico.
Wasserschlund, s. m. gorgo; voragine, abisso, baratro nell' acqua.
Wasserschnecke, s. f. chiocciola d'acqua.
Wasserschwalbe, s. f. rondone.
Wasserschwere, s. f. il speso dell' acqua.
Wassersnoth, s. f. diluvio, allagamento rovinoso, che minaccia stragge e rovina.
Wasserspinne, s. f. ragno acquatico.
Wasserständer, s. m. tinozza d'acqua, nelle cucine.
Wasserstral, s. m. lancia d'acqua.
Wasserstreife, s. f. striscia di pasta cruda nel pane.
Wasserstreifig, adj. vom Brode, strisciato di pasta non cotta, cruda.
Wasserstrudel, s. m. mulinello; gorgo; rigiro dell' acque.

Wasserstück, s. n. giuoco, scherzo d'acqua in un giardino.
Wassersucht, s. f. idropisia.
Wassersüchtig, adj. idropico; infermo d'idropisia.
Wassersuppe, s. f. zuppa d'acqua.
Wassertaufe, s. f. battesimo d'acqua.
Wasserthier, s. n. animale acquatico.
Wassertiefe, s. f. profondità, altezza dell'acqua. des Schiffes, il pescare più o meno a fondo.
Wasserträger, s. m. portator d'acqua.
Wasserträgerin, s. f. portatrice d'acqua.
Wassertrinker, s. m. bevilacqua.
Wassertrog, s. m. (— tröge) truogo, truogolo d'acqua.
Wassertrommel, s. f. ventilatore, fatto in forma di tamburo, da introdurre aria fresca nelle cave delle miniere per mezzo dell'acqua, che vi si fa passare.
Wassertropfen, s. m. stilla, goccia d'acqua.
Wassertümpel, s. m. pozzetta; pozzanghera; lama; laguna; luogo concavo, pien d'acqua ferma.
Wasseruhr, s. f. orluolo a acqua; clessidra.
Wässerung, s. f. inaffiamento, adacquamento, irrigamento.
Wasservogel, s. m. (— vögel) uccello acquatico.
Wasserwage, s. f. bilancia idrostatica.
Wasserwägekunst, s. f. idrostatica.
Wasserwegerich, s. m. alismo.
Wasserwehr, s. n. s. Wehr.
Wasserweide, s. f. vetrice.
Wasserwerk, s. n. acque, fontane, getti d'acqua.
Wasserwirbel, s. m. s. Wasserstrudel.
Wasserwoge, s. f. cavallone; maroso. pl. Wasserwogen, cavalloni; onde.
Wasserwurm, s. m. (— würmer) verme acquatico.
Wasserzaum, s. m. (— zäume) sorta di morso per facilitar la masticazione, per eccitar la schiuma alla bocca de' cavalli.
Wasserzoll, s. m. (— zölle) gabella di mercanzie, che si trasportano per mare o per fiume.
Wasserzuber, s. m. tinozza d'acqua.
*Wat, s. f. guado di fiume o rivo.
Waten, v. a. durch ein Wasser, guadare; passare a guazzo; guazzare. im Kothe, im Schnee, camminare nel fango, in alta neve.
Wathe, Watte, s. f. rete pescchereccia a due paretelle, con un sacco di mezzo.
*Watsack, s. m. (— säcke) s. Felleisen.
Watscheln, v. n. barcollare camminando, andare barcolloni; camminare a stento, rancare, ranchettare a modo delle anitre.
Watte, s. f. bambagia, che si mette tra due panni. it. s. Wathe.
Wattschiff, s. n. nave armata, in difesa de' vascelli, che danno in secco.

Wau, s. m. s. Gilbkraut.
Waywode, s. m. Vaivodo.
Waywodschaft, s. f. Signoria di Vaivodo.
Webe, s. f. pezza di tela di braccia 42 e più, fino a 72 in vari paesi.
Webekunst, s. f. arte di tessere.
Webel, s. m. Feldwebel, Sergente Maggiore. Hurenwebel, bordelliere, &c.
*Webel, s. n. s. Einschlag.
Webelleine, s. f. funicello, di cui si servono i marinari per i bisogni della nave.
Weben, v. a. tessere. s. n. il tessere; tessitura. it. v. n. unito al verb. leben, aver moto, vita; vivere. wir leben und weben in ihm, in virtù di esso (iddio) abbiamo vita e muovimento. alles lebet und webet an ihm, egli è un fuoco lavorato; egli è proprio un argento vivo.
Weber, s. m. tessitore; tesserandolo. Weber-Handwerk, mestiere di tessitore; e il corpo de' tessitori.
Weberarbeit, s. f. lavoro di tessitore.
Weberbaum, s. m. (— bäume) subbio.
Weberblatt, s. n. (— blätter) s. Weberkamm.
Weberey, s. f. tessitura; il tessere. it. Weberhandwerk, s.
Weberkamm, s. m. (— kämme) pettine de' tessitori.
Weberinn, s. f. tessitrice; e moglie di tessitore.
Weberkarde, s. f. s. Kardendistel.
Weberkunst, s. f. l'arte del tessitore.
Weberlade, s. f. casse de' tessitori.
Weberschemmel, s. m. calcole, pedana de' tessitori.
Weberschiff, s. n. s. Weberschütze.
Weberschlicht, s. f. bozzima da' tessitori.
Weberschütze, s. m. spuola de' tessitori.
Weberspuhle, s. f. rocchetto de' tessitori.
Weberstuhl, s. m. (— stühle) telajo.
Webertritte, s. plur. calcole.
Wechsel, s. m. Abwechselung, Veränderung, vicenda, vicissitudine; vicendevolezza. Wechsel der Zeiten, vicenda de' tempi. Mondswechsel, variazioni, vari punti della luna — it. permuta, cambio. einen Wechsel treffen, permutare, cambiare una cosa coll'altra. Pferde, Wagen, Gewehr, &c. zum Wechsel haben, aver cavalli, carrozze di ricambio, di rilasso; aver arme di ricambio, di riserva — cambio. Wechsel treiben, cambiare; far banco; negoziar cambj, cambiali, &c. Wechsel-Brief, cambio; cambiale. auf Wechsel geben, nehmen, dare, o pigliare a cambio. einen Wechsel acceptieren, indossieren, &c. accettare, indossare una cambiale. ein traßirter Wechsel, tratta. durch Wechsel übermachen, pagare per cambiale. Wechsel auf Universitäten, danaro, che i genitori mandano a' loro figliuoli che studiano nelle università —

bey den Jägern: der Hirsch hat seinen Wechsel an einem Orte, il cervo bazzica in un luogo, vi suol venir spesso. der Wechsel der Röhren, il congiungimento, giuntura de' doccioni.

Wechselamt, s. n. (—ämter) carica alternativa, uffizio che si fa a vicende, alternativamente.

Wechselbalg, s. m. (—bälge) bambino brutto, mostruoso che si suppone sia stato cambiato a balia. er ist ein rechter Wechselbalg, bisogna ch' egli sia stato cambiato a balia.

Wechselbank, s. f. (—bänke) banco. eine Wechselbank haben, far banco; esercitar l'arte del banchiere.

Wechselbrauch, s. m. (—bräuche) usanza, uso di cambio, uso ricevuto nel cambio.

Wechselbrief, s. m. cambiale; lettera di cambio.

Wechselcurs, s. m. corso di cambio.

Wechseldienst, s. m. servizio, uffizio che si fa alternativamente.

Wechselfieber, s. n. febbre intermittente.

Wechselgericht, s. n. tribunale, che decide le cause concernenti il cambio.

Wechselgesang, s. m. canto vicendevole.

Wechselgeschäfte, s. pl. affari, negozj di cambio.

Wechselglück, s. n. fortuna vicendevole, &c.

Wechselhandel, s. m. traffico di cambj, &c.

Wechselhandlung, s. f. negozio di cambj.

Wechsellauf, s. m. Wechselcurs, s. it. fig. vicenda, vicissitudine delle cose.

Wechseln, v. a. cambiare; mutare. Geld, cambiar moneta. Kleider wechseln, cambiare, mutare vestito. nicht zu wechseln haben, non aver ch' un vestito, che una camicia. die Zähne wechseln, mettere denti. die Ringe wechseln, ein Brautpar, darsi l'annello. einen Ducaten wechseln lassen, far cambiare un zecchino. Kugeln wechseln, battersi a pistolettate. Worte mit jemanden wechseln, aver parole, contendere, altercare con uno. Briefe mit jemanden wechseln, carteggiare, aver, tenere carteggio, corrispondenza di lettere con uno. auf allen Stazionen die Pferde, viaggiare, o andar per cambiatura; cambiar ad ogni posta i cavalli. v. n. Wechsel treiben, cambiare; far banco, &c. in einer Arbeit, im Amt, alternare; fare, operare, lavorare alternativamente, a vicenda, scambievolmente; esercitar vicendevolmente una carica; farne le funzioni a vicende. im Singen, alternare; cantare scambievolmente. fig. cambiare; cangiare; cambiarsi; mutarsi; aver vicende, &c. das Glück wechselt, la fortuna, la ventura ha le sue vicende. es wechselt alles auf der Welt, tutte le cose del mondo sono soggette alla vicenda.

Wechselnd, part. alternativo; che alterna, &c. das wechselnde Jahr, l'anno, che si rinnova.

Wechselplatz, s. m. (—plätze) piazza di cambio.

Wechselpuls, s. m. polso intermittente.

Wechselrechnung, s. f. conto di cambio.

Wechselrecht, s. n. gius, diritto, leggi di cambio.

Wechselreim, s. m. rima alterna.

Wechselrichter, s. m. giudice delle cause concernenti il cambio.

Wechselsatz, s. m. proposizione alternativa.

Wechselverrichtung, s. f. funzione alternativa, vicendevole.

Wechselweis, e wechselsweis, adv. alternativamente; alternamente; a vicenda; scambievolmente.

Wechselwind, s. m. vento che varia, &c.

Wechselzahlung, s. f. pagamento per via di cambio, di cambiale.

Wechsler, s. m. cambista; banchiere. it. Geldwechsler, cambiatore.

Wechslertisch, s. m. tavola di cambiatore.

Weck, s. m. pan buffetto di varia forma. it. Wecken Butter, pezzo di burro.

Wecken, v. a. svegliare; risvegliare; destare.

Wecker, s. m. der einen weckt, risvegliatore; colui che risveglia, desta. it. Uhr zum Wecken, sveglia; svegliatojo; svegliarino; destatojo.

Weckuhr, s. f. sveglia a oriuolo; destatojo.

Weckung, s. f. risvegliamento, svegliamento, &c.

Weckwerk, s. n. le ruote d'una sveglia a oriuolo.

Wedel, s. m. Schwanz, coda. ein Werkzeug zu wehen oder zu sprengen, ventola; ventarola; rosta; ventolo; ventaglio; ventiera. it. Sprengwedel, aspersorio, aspergolo. Fliegenwedel, s.

Wedeln, v. a. far vento; sventolare; muovere, agitare l'aria; ventolare. (sich) farsi vento; sventolarsi, &c. mit dem Schwanze, dimenar la coda; scodinzolare. s. n. moto, agitazione dell' aria; sventolamento; il far aria. mit dem Schwanz, il dimenar la coda.

Weder, part. nè. weder Gold noch Silber, nè oro nè argento.

Weg, s. m. via; cammino; strada; sentiero. kleiner, viottolo; viottola; stradicciuola, &c. den Weg bahnen, battere la strada; far strada a uno. es ist ein Fieber, eine Krankheit auf dem Wege, è imminente una febbre, una malattia. den Weg nach Venedig nehmen, prendere la strada, andare alla volta di Venezia, incamminarsi, avviarsi per Venezia. es ist ein

ein weiter Weg nach Rom, Roma è molto distante di quà; è lunga tratta di viaggio di quì a Roma; di quì a Roma non è la via dell' orto. auf dem Wege nach Leipzig seyn, egli è in viaggio per andare a Lipsia. sich auf den Weg machen, incamminarsi; avviarsi; mettersi in cammino; mettersi la via tra le gambe, o tra' piedi. seinen Weg gehen, andar via; andar per la sua strada. einen seiner Wege schicken, mandar uno pe' fatti suoi. aus dem Wege räumen, rimuovere; togliere, levare, e fig. eine Person, spacciare; far morire, &c. Hindernisse in Weg legen, frappore ostacoli. fig. einem etwas in Weg legen, recare, dare disgusto, briga a uno. aus dem Wege gehen, scostarsi, ritirarsi; far luogo, er geht mir aus dem Wege, egli schiva, scansa, fugge il mio rincontro. auf dem rechten Wege seyn, essere in sulla fatta, essere per la buona, nella strada. der Weg gehet durch den Wald, la strada va, passa, conduce, mena per un bosco. es gehet mehr als ein Weg nach Rom, si va per più strade a Roma. einem den rechten Weg zeigen, mettere alcuno per la buona strada, per la strada. der Ort ist mir aus dem Wege, il luogo mi è fuor di strada, fuor di mano. seinen Weg fortsetzen, proseguire il suo viaggio. den Weg aller Welt gehen, andare fra que' più; morire. zuwege bringen, s. Zuwege. es hat gute Wege, non c' è fretta; non v' è gran male; non importa. einem in den Weg treten, impedir la via. einen Weg über einen Ort nehmen, far la via di alcun luogo. fig. der Weg zum Himmel, der rechte Weg, la via, la strada, il cammino del cielo; la via della salute; la buona strada. die Wege des Herrn, le vie del Signore. die ersten Wege, im Körper, le prime vie. fig. Mittel, strada; via; mezzo; modo; verso. alle Mittel und Wege versuchen, cercar tutti i mezzi, tutti gli espedienti possibili. durch krumme Wege gehen, andar per vie oblique, storte; usar rigiri. der Weg des Rechtes, vie di diritto, &c. in alle Wege, in ogni modo. gerades Weges, a dirittura, per la più diritta. eine Meile Weges, un miglio di strada. unter Weges, per via, per la via, cammin facendo; per viaggio. keines Weges, in verun modo.

Weg, part. via. weg da, weg von hier, via; via, via di quì, di quà; andate via. weg mit den Hunden, via co' cani. er ist weg, egli è via; è andato via. sein Geld ist weg, i suoi danari se ne son iti, andati, &c. weg von mir, levatevi, toglietevi d' innanzi a me. Kopf weg, guarda la testa. it. Herr schlecht weg nennen, dar altrui semplicemente del Signore. wegdünsten, weggehen, 2c. s.

Wegarbeiten, v. a. levare, torre; tagliar via con ascia, &c. fam. in einem Stück, lavorare in un tratto, senza interruzione.

Wegbegeben, (sich) n. p. irreg. von geben, andar via; partirsi; ritirarsi.

Wegbegebung, s. f. ritirata; il ritirarsi; partenza.

Wegbeißen, v. a. irreg. von beißen, torre, levare, portar via co' denti. der Hund beißt den andern weg, il cane caccia, fa fuggir via gli altri, mordendoli.

Wegbereiter, s. m. maestro de' strade.

Wegblasen, v. a. irreg. von blasen, soffiar via; torre, levare, portar via col soffio.

Wegbleiben, v. n. irreg. von bleiben, non venire, non tornare più in un luogo; restar fuori; non ritornarvi; astenersi d' andarvi. it. dieses Wort kann wegbleiben, si può lasciar fuori questa parola.

Wegbreit, s. m. s. Wegerich.

Wegbringen, v. a. irreg. von bringen, far andar via; togliere. er ist weggebracht worden, egli è stato condotto via, &c.

Wegdistel, s. f. tribolo.

Wegdorn, s. m. spina crocefissi; ranno, &c.

Wegdrängen, v. a. rimuovere, scostare con impeto; far calca per fare andar via.

Wegdünsten, v. a. svaporar via.

Wegdünstung, s. f. lo svaporar via; evaporazione, &c.

Wegeamt, s. n. (— ämter) uffizio, che soprantende alle strade.

Wegeaufseher, s. m. intendente, inspettore delle strade.

Wegebau, s. m. fabbrica delle strade.

Wegebereiter, s. m. stradiere a cavallo.

Wegebesserung, s. f. miglioramento, risarcimento delle strade.

Wegegeld, s. n. pedaggio; guidaggio.

Wegegras, s. n. sanguinaria, sanguinella; poligono; correggiuola.

Wegeilen, v. n. andarsene via, partirsene in fretta.

Wegekümmel, s. m. s. Feldkümmel.

Wegemesser, s. m. macchinetta a ruote, da misurare la lunghezza della via fatta.

Wegen, praep. per cagione; a cagione; per; per rispetto; per amore; in riguardo; in considerazione. Krankheit wegen, per cagione di malattia. meinet- deinetwegen, per me, per te, per causa mia, &c. saget ihm unsertwegen, ditegli da parte nostra, &c. meiner Jahre wegen kann ich noch lange leben, per l' età, che ho, posso vivere ancora molti anni.

Wegerecht, adj. ein wege- und stegerechter Jäger, cacciator pratico delle strade, e d' ogni ponticello.

Wegerich, s. n. piantaggine; petacciuola;

Wegern, ꝛc. s. weigern.
Wegesäule, s. f. colonna milliaria.
Wegescheide, s. f. s. Scheideweg.
Wegescheu, adj. von Pferden, (cavallo) ombroso, che ombra a ogni incrocicchiamento delle strade.
Wegeschnecke, s. f. lumacca.
Wegessen, v. a. irreg. von essen, einem die Mahlzeit, mangiar la cena, o'l desinare di alcuno; farlo restar senza cena, &c.
Wegfahren, v. a. irreg. von fahren, Steine, ꝛc. condur via, portar via, trasportar con carro pietre, &c. v. n. partirsi; andar via in vettura. über eine Klippe, passare uno scoglio, o sopra uno scoglio.
Wegfahrt, s. f. trasporto, o partenza in vettura.
Wegfallen, v. n. nicht mehr statt haben, non aver più luogo, vigore; cessare; finire, &c.
Wegfangen, v. a. irreg. von fangen, togliere, involare qualsisia animale altrui con trappola, con lacci, o simile.
Wegfischen, v. a. fam. torre, levar via, portar via alla barba di alcuno.
Wegfliegen, v. n. irreg. von fliegen, volar via.
Wegfliehen, v. n. irreg. von fliehen, fuggir via; fuggirsene.
Wegfließen, v. n. irreg. von fließen, colar via.
Wegflößen, v. a. mandar via (legne) per acqua.
Wegfressen, v. a. irreg. von fressen, mangiare; divorare; consumare. ein Thier dem andern das Futter, mangiare, divorare il cibo d'un altro animale; farlo restare senza nutrimento.
Wegführen, v. a. condur via; menar via.
Wegführung, s. f. il condurre via; trasporto.
Weggabeln, v. a. s. wegfischen.
Weggang, s. m. partenza; l'andar via.
Weggeben, v. a. irreg. von geben, dar via.
Weggebung, s. f. il dar via; spropiazione.
Weggehen, v. n. irreg. von gehen, andar via; andarsene. die Waaren gehen reißend weg, le mercanzie hanno grande spaccio.
Weggeld, s. Wegegeld.
Weggewächs, s. n. pianta viale.
Weggewandt, e weggewendet part. avverso; rivolto in altra parte.
Weggießen, v. a. irreg. von gießen, spandere, versare, gettar via i liquori.
Weggießung, s. f. il gettar via i liquori.
Weggras, s. Wegegras.
Weghaben, v. a. irreg. von haben, avere avuto, aver ricevuto — it. fam. aver capito, per aria. it. er hat es bey mir weg, mi ha disgustato.
Weghalten, v. a. irreg. von halten, tener lontano, scostare.
Weghaschen, v. a. s. erhaschen.
Weghauchen, v. a. soffiar via leggiermente.
Weghauen, v. a. tagliar via; portar via, troncare, abbattere con ascia, &c.
Wegheben, v. a. irreg. von heben, levare, torre una cosa, alzandola. hebe dich weg, levati dinanzi, &c.
Weghetzen, v. a. mit Hunden, cacciar via co' cani, aizzandogli.
Weghexen, v. a. tor via, fare sparir via per sottilegio, per malia.
Wegjagen, v. a. cacciar via; scacciare; discacciare; allontanare; mandar via.
Wegjagung, s. f. scacciamento; il cacciar via.
Wegkaufen, v. a. comprar tutto; portar via.
Wegkapern, v. a. Schiffe, predar, prendere a' nemici navi, &c. it. fig. tor via; rubare artifiziosamente, &c.
Wegkehren, v. a. den Staub, torre, levare, portar via colla spazzola, o simile. wegwenden, volgere altrove, voltare in altra parte il viso, &c.
Wegkommen, v. n. irreg. von kommen, sich verlieren, smarrirsi; perdersi; sparir via, non trovarsi. entkommen, sottrarsi; sfuggire; scansare; scappare; salvarsi. in prov. mit einem blauen Auge, uscirsene pel rotto della cuffia. fig. wohlfeil, noch gut, uscirne a buon conto, a buon prezzo. sehr schlimm, andarne col peggio; portarne stracciato 'l petto, e'panni; cader in bocca al cane.
Wegkriechen, v. n. irreg. von kriechen, strisciar via, &c.
Weglassen, v. a. irreg. von lassen, von sich lassen, lasciare andar via da se; lasciar partire. außen lassen, lasciar fuori; lasciar andare; omettere; tralasciare; trapassare, &c.
Weglassung, s. f. ommissione; tralasciamento di cosa, che si doveva dire. einer Sylbe, troncamento di sillaba.
Weglaufen, v. n. irreg. von laufen, tirar via; fuggire; scappar via; andar via.
Weglegen, v. a. metter da banda, da canto; lasciare; abbandonare.
Wegleiten, v. a. das Wasser, volgere, far andare altrove le acque.
Weglesen, v. a. irreg. von lesen, flüchtig, in einem Stück, leggere correntemente, o d'una tirata, &c. den Unrath, levare, torre l'immondezza; scegliere.
Wegleuchten, v. a. far lume a chi se ne va.
Weglocken, v. a. allettare, incitare che vada via, che lasci un luogo, o checchessia.
Weglöschen, v. a. scancellar via; cassare, &c.
Wegmachen, v. a. torre, levar via la sabbia, &c. es nacheinander, spedire, spacciare, affrettare un lavoro; farlo d'una

tirata, &c. sich, andar via; sparire, ritirarsi, &c.

Wegmarschieren, v. n. marciar via, mettersi in marcia per andar via.

Wegmausen, v. a. rubare; involare; far vento ad alcuna cosa.

Wegmüssen, v. n. irreg. von müssen, dovere andarsene. it. dovere essere staccato, tolto.

Wegnehmen, v. a. irreg. von nehmen, tor via; levare, o portar via; rimuovere; allontanare. mit Gewalt, togliere, torre, portar via per forza; levare, prendere, tirar via, condur via con violenza; carpire; impadronirsi; occupare; insignorirsi, &c. einem seine Liebste, dare la gambata. die Anbeter, usurparsi gli adoratori. mehr Platz, occupar più spazio; tener più luogo. das nimmt mir viel Zeit weg, ciò mi costa, mi porta via molto tempo.

Wegnehmung, f. f. presa; toglimento; il torre via; il levar via, &c.

*Wegpacken, (sich) n. p. ritirarsi; scostarsi; allontanarsi. packet euch weg, via costà, &c.

Wegpartieren, v. a. fam. fare sparire; bubbolare; carpire; torre, levar di nascosto, furtivamente.

Wegpeitschen, v. a. cacciare, allontanare, colla sferza.

Wegpraktiziren, f. wegpartieren.

Wegprügeln, v. a. cacciar via col bastone.

Wegputzen, v. a. levar via nettando.

Wegradieren, v. a. levar, tor via, radendo.

Wegraffen, v. a. levare, raccorre, torre ciò v'è in superfizie. fig. Krankheit, die einen wegrafft, malattia violenta che vi porta via, vi strozza, v'uccide, vi spaccia per le poste all'altro mondo.

*Wegrapsen, v. a. torre, levar via, pigliar confusamente, o con impeto; acchiappare; gittarsi addosso a checchessia, &c. fare a ruffa raffa, a ruffola raffola.

Wegrauben, v. a. rapir via; torre, levare per forza; ghermire, &c.

Wegräumen, a. a. torre, levar via ciò che imbarrazza; sgomberare; spacciare. fig. die Hindernisse, torre, levar gl'impedimenti.

Wegräumung, f. f. il tor via l'imbarazzo; lo sgomberare, &c.

Wegreden, v. n. in einem Stück, non mollare, non finar di parlare; parlar senza prender fiato, &c.

Wegreiben, v. a. irreg. von reiben, torre, levar via fregando; far andar via col fregamento.

Wegreise, f. f. partita; partenza.

Wegreisen, v. n. partirsi, andar a fare un giro, un viaggio.

Wegreißen, v. a. irreg. von reißen, tor via con violenza; strappare, &c. einen Bau, abbattere; disfare, demolire, distruggere.

Wegreiten, v. n. irreg. von reiten, andar a cavallo; andare a far un giro a cavallo.

Wegrinnen, v. n. irreg. von rinnen, scorrere, colar via.

Wegrollen, v. a. levare, tor via, scostare rotolando, voltolando.

Wegrücken, v. a. scansare, rimuovere, trarre una cosa dal suo luogo; ritirarla, scostarla.

Wegrudern, v. n. allontanarsi, partire remando.

Wegrufen, v. a. chiamare uno in altra parte — von den Geschäften wegrufen, distorre, distrarre dalle faccende.

Wegsägen, v. a. togliere, levare colla sega.

Wegsam, adj. praticabile; dove sono strade, cammini.

Wegsaugen, v. a. torre, levare poppando, succhiando.

Wegschaben, v. a. torre, levare radendo, raschiando.

Wegschaffen, v. a. trasportar altrove; condurre, portar via; tirar da parte. einen Bedienten wegschaffen, congedare un servitore, disfarsi di un servitore. die Müssiggänger, sgravar la città degli oziosi, della gente inutile.

Wegschaffung, f. f. trasporto, &c.

Wegschaufeln, v. a. levare colla pala.

Wegschäumen, v. a. levar via la schiuma.

Wegscheide, e Wegscheidung, f. f. forca, imboccatura di due strade.

Wegschenken, v. a. donare; dar via.

Wegscheren, v. a. levare col rasojo. v. rec. sich wegscheren, f. wegpacken.

Wegscheuchen, f. verscheuchen.

Wegschicken, v. a. mandar via.

Wegschieben, v. a. irreg. von schieben, tirar via; scostare; rimuovere, scansare dal suo luogo.

Wegschiffen, v. n. partirsi, andar via in nave.

Wegschlagen, v. a. irreg. von schlagen, abbattere, torre, levar via con percossa. it. die Feinde, rispignere, ricacciare i nimici da una piazza.

Wegschleichen, v. n. & n. p. irreg. von schleichen, andar via pian piano; partirsi furtivamente; sparire, &c.

Wegschlenkern, v. a. scagliare, lanciar via; gettar via con islancio.

Wegschleppen, v. a. trascinar via, &c.

Wegschleudern, v. a. lanciare, scagliare via colla frombola, o altrimente. it. fig. verschleudern, f.

Wegschlüpfen, v. n. sguizzar via; scappar via. it. wegschleichen, f. it. fig. über eine

Materie, passarsela leggiermente; fiorar appena.
Wegschmeißen, v. a. irreg. von schmeißen, buttar via; gettar via con qualche violenza.
Wegschnappen, v. a. acchiappare; chiappare; grancire; aggrancire, &c. einen Dienst, conseguire per via d' industria un impiego.
Wegschneiden, v. a. irreg. von schneiden, tagliar via; troncare, &c.
Wegschrecken, v. a. far fuggire per terrore.
Wegschütten, v. a. gettar via; spandere.
Wegschwemmen, v. a. trasportare, portar via, togliere, levar via, dell' acque dilagate.
Wegschwimmen, v. a. irreg. von schwimmen, andar via, scostarsi a nuoto.
Wegschwinden, v. n. irreg. von schwinden, sparir via, &c.
Wegsehen, v. n. irreg. von sehen, volgere, voltar altrove gli occhi, lo sguardo, il viso.
Wegsenden, v. a. spedire, mandar via.
Wegsetzen, v. a. mettere, porre da canto, da un lato; mettere a parte. it. ein Kind, esporre un bambino. it. sich über andere wegsetzen, allacciarsela vie su, vie su; presumere di se assai più, che non comporta nè la sua condizione, nè i suoi meriti. sich über etwas wegsetzen, non far conto, non curarsi di qualche cosa. er glaubt, daß sein Adel ihn über die Pflichten eines Bürgers wegsetze, egli crede che il carattere di nobiltà lo dispensi da doveri di cittadino.
Wegseyn, v. n. irreg. von seyn, essere assente; non esservi, non trovarsi presente. it. essere passato. die Zeit ist weg, il tempo è passato, se n' è andato — it. über dieses Vorurtheil bin ich lange weg, è un pezzo, che mi sono disingannato di questo errore.
Wegspeyen, v. a. irreg. von speyen, vomitare; rigettare, gittar fuori.
Wegspringen, v. n. irreg. von springen, saltar via; scostarsi; fuggire saltando.
Wegspülen, v. a. torre, levar via, portar via; scavare, come l' acqua quando batte contra la terra.
Wegstehlen, v. a. irreg. von stehlen, tor via di furto; rubare; arraffare; involare, &c. it. fig. n. p. andar via, partirsi di nascosto, furtivamente; sparire.
Wegstellen, v. a. porre, mettere da canto; rimuovere, scansare da un luogo, e mettere in un altro, un armadio, &c.
Wegsterben, v. n. irreg. von sterben, morir repentinamente, o in gran quantità.
Wegstoßen, v. a. irreg. von stoßen, spigner via; rimuovere, torre con urto.
Wegstoßung, f. f. rimovimento, rimozione d' una cosa da un luogo, puntandola,
Wegstreichen, v. a. irreg. von streichen, scancellare; dar di penna; dannare, &c. it. den Staub mit der Hand, levare, tor via la polvere, &c. con mano, &c.
Wegstroh, f. n. gaglio; presume.
Wegthun, v. a. irreg. von thun, metter da banda; torre, levar via; scostare. it. das Gesind, rimandare; mandar via la servitù; licenziarlo.
Wegtragen, v. a. irreg. von tragen, portar via; straportare; portar in altro luogo.
Wegtreiben, v. a. irreg. von treiben, cacciare, scacciar via; far andar via; sviare; rispignere, &c. Vieh, condurre via, levar via, rapire bestiami.
Wegtritt, f. Wegerich.
Wegwalle, f. f. f. Wegdistel.
Wegwandern, v. n. andarsene; partirsi; uscir d' un luogo, d' un paese.
Wegwart, f. f. cicoria salvatica.
Wegwaschen, v. a. irreg. von waschen, dilavare; torre, levare lavando.
Wegwaschung, f. f. dilavamento; il portar via lavando.
Wegwehen, v. a. levare, tor via, trasportare con soffio.
Wegweis, f. n. grispignolo; cicerbita.
Wegweisen, v. a. irreg. von weisen, rifiutare; mandar indietro.
Wegweiser, f. m. guida; scorta; conduttore.
Wegweiserinn, f. f. guida; colei che mostra il cammino.
Wegwenden, v. a. volgere, voltare altrove; frastornare.
Wegwerfen, v. a. irreg. von werfen, gettar via; buttar via. it. im Spiel, scartare.
Wegwischen, v. a. torre, levare tergendo; nettare; ripulire. it. v. n. scappare; sparire, &c.
Wegwitzeln, v. a. annullare, ridurre a niente qualche verità sofisticando.
Wegwurf, f. m. im Spiel, scarto; lo scartar che si fa delle carte. fig. marame; cosa vilissima, &c.
Wegzaubern, v. a. fare sparir via per incanto.
Wegzehren, v. a. consumar via; distruggere; metter a fine, &c.
Wegziehen, v. a. irreg. von ziehen, tirare, trarre via; tirar da banda. v. n. tirare; andar via; incamminarsi; inviarsi. aus einer Stadt, andar ad abitare, a dimorare altrove; mutare, cambiar domicilio.
Wegzoll, f. m. f. Wegegeld.
Wegzug, f. m. partenza; il partire; il tirar via.
Weh, f. n. dolore; male; guai; cordoglio; du vermehrest mein Weh, (poet.) tu accresci il mio dolore, i miei guai. Kopf=

weh, Heimweh, &c. s. die Wehen, doglie del parto. die Wehen bekommen, venire a una donna le doglie. fig. die Wehen werden schon nachkommen, egli se n' avvederà, se ne pentirà, se ne morderà le dita. interj. wehe mir! wehe euch! guai a me, a voi! wehe dem, der in seine Hände fällt, guai a quello, tristo a quello, che gli cade nelle mani — weh! au weh! uhei! uh! ah! ahi, ohi! Ach und Weh schreyen, mettere, trarre guai, omei, uhei; trarre alti, altissimi guai; guaiolare, guaire per qualche cosa. adv. wehe thun, far male, dolere. die Zähne &c. thun mir wehe, mi dolgono i denti, &c. ho dolor di denti. der Kopf thut mir sehr wehe, mi duole molto il capo; sono travagliato da un gran dolore di capo. fig. e fam. es thut mir in der Seele wehe, mi duole fino nell' anima; ciò mi squarcia le viscere, &c. du greiffst mich an, wo mirs wehe thut, tu mi tocchi dove mi duole. Verachtung thut wehe, egli è doloroso di vedersi sprezzare.

Wehen, v. a. & n. spirare; tirar, far vento. der Wind wehet mir den Schnee ins Gesicht, il vento mi caccia la neve nel viso. die Fahnen wehen lassen, far sventolare la bandiera, spiegare la bandiera al vento.

Wehklage, s. f. lamento, sospiro doloroso; querela, doglianza; lamentazione; gemito; compianto. pl. Wehklagen, lai guai, omei, doglianze, sospiri dolorosi; gemiti; ramaricazioni, &c.

Wehklagen, v. n. mandar fuori lamenti, sospiri, voci dolorose, meste, mettere guai; rammaricarsi; lamentarsi; far lamenti dolorosi; guajolare, &c.

Wehblatt, s. n. (—blätter) la carta che volta, che si volta.

Wehlen, s. wählen.

Wehmuth, s. f. cordoglio, afflizione, passione, dolor d'animo, di cuore; affannno; mestizia grave; attristamento, &c.

Wehmüthig, adj. pien di cordoglio, di dolor d'animo; addolorato; affannoso; affannato; attristato; gravemente oppresso da dolor di cuore. adv. cordogliosamente; con gran dolor di cuore, &c.

Wehmüthigkeit, s. f. s. Wehmuth.

Wehmutter, s. f. mammana, levatrice, ostetrice.

Wehnen, s. wähnen.

Wehr, s. f. difesa; e si usa soltanto ne' composti. Gegenwehr, Nothwehr, s. e nel modo di dire: sich zur Wehr stellen, mettersi, porsi in difesa; star sulla difesa; difendersi. it. arma; scudo, lancia, spada, s. Gewehr. fig. schermo, scudo. die Wehren der Raubthiere, artigli; zanne. Brustwehr, Nothwehr, s. s. n. Wasserwehr, argine. bey Mühlen, gora, s. Mühlwehr. im Bergbaue, misura di 14 tese.

Wehren, v. a. einem etwas, difendere; proibire; vietare; impedire altrui di fare alcuna cosa. dem Feuer wehren, impedire il progresso del fuoco. dem Wasser, porre argine, riparo all' acqua. einem Uebel, der Wuth, dem Müßiggange wehren, portar rimedio, por riparo al male, al furore, all' ozio; rimediarvi, &c. (sich) difendersi colla forza; star sulla difesa. sich seiner Haut, schermirsi; vendere cara la propria vita; difendersi alla disperata, &c. sich mit Händen und Füßen, arrostarsi, volgersi in quà e in là, e colle braccia e coll' altre membra schermendosi; far schermo di se colle braccia, e colle gambe.

Wehrgehäng, s. n. balteo; pendaglio; budriere; cinta da spada.

Wehrhaft, adj. buono, atto a difendersi; capace, abile alla difesa. in wehrhaften Stand setzen, mettere in istato di difesa.

Wehrlos, adj. inerme; senz' arme. wehrlos machen, disarmare; tor via l'armi.

Wehrmann, s. Währmann.

Wehrstand, s. m. lo stato militare.

Wehrvieh, s. n. certi capi di bestiame, che il fittaiuolo deve restituire al padrone della tenuta, terminato l'affitto. it. gregge di pecore scelte per figliare.

Wehrwasser, s. n. acqua di gora.

Wehrwolf, s. m. s. Währwolf.

Wehrzahn, s. m. (—zähne) zanna.

Wehrzoll, s. m. s. Gränzzoll.

Wehtage, s. pl. giorni di dolore. it. dolori, doglie del corpo. Wehtage haben, patir dolori; sentire, provare dolori, doglie di corpo, &c.

Weib, s. n. femmina; donna. großes, starkes, femminoccia; donnone; femminaccia; cresciutoccia. schlechtes, donnuccia; femminella, &c. Eheweib, moglie; consorte. mein Weib, mia moglie, mia consorte. it. donna maritata. ein Weib nehmen, prender donna; menar moglie; ammogliarsi. der kein Weib hat, smogliato. ein altes Weib, vecchia, vecchierella. fig. poltrone, uomo dappoco, d'animo vile.

Weibchen, s. n. donnicina; donnina; femminetta. it. bey den Thieren, femmina di bestie. von den Kräutern, femmina, di alcune piante.

Weiberadel, s. m. nobiltà, che si tramanda a' figliuoli per linea femminile.

Weiberarbeit, s. f. lavoro donnesco.

Weiberamt, s. n. (—ämter) uffizio donnesco, &c.

Weiberart, s. f. maniera donnesca, &c. nach Weiber Art, donnescamente, &c.

Weiberbrust, s. f. (— brüste) mammella di donna.
Weiberbusen, s. m. seno di femmina.
Weiberfratzen, s. pl. moine; frascherie, inezie, bagatelle donnesche, femminili.
Weibergemüth, s. m. animo femminile.
*Weibergerauf, s. n. capiglia, baruffa donnesca; subbuglio di donnicciuole.
Weibergeschrey, s. n. gridio di donne.
Weibergeschwätz, s. n. ciance, ciarle, &c.
Weibergezänk, s. n. altercazioni, risse donnesche.
Weibergunst, s. f. favore, grazia donnesca, o di donna.
Weiberhaft, adj. donnesco, femminile. adv. donnescamente, da femmina.
Weiberhandel, s. pl. manneggi, pratiche donnesche.
Weiberhaß, s. n. odio donnesco, di donna.
Weiberhaube, s f. cuffia da donna.
Weiberherrschaft, s. f. dominio, imperio donnesco, femminile.
Weiberherz, s. n. fig. cuor femminile, da donna.
Weiberjacke, s. f. giubba da donna.
Weiberkrankheit, s. f. malattia di donna.
Weiberlaune, s. m. umore, capriccio donnesco.
Weiberlehn, s. n. feudo femminino.
Weiberliebe, s. f. amore di donna.
Weiberlist, s. f. astuzia donnesca. prov. Weiberlist geht über alle List, le donne hanno più un punto, che 'l diavolo.
Weibermann, s. m. (— männer) marito che si lascia governare dalla donna. it. Weibernarr, s.
Weibermantel, s. m. manto da donna.
Weibermährchen, s. pl. conti di buona donna, di vecchiarella.
Weibernarr, s. n. uom pazzo delle donne; damerino, vagheggiatore.
Weiberorden, s. m. ordine donnesco, femminino.
Weiberputz, s. m. ornamento, acconciamento donnesco.
Weiberraub, s. m. ratto; rapimento di donna.
Weiberrecht, s. n. diritto, privilegio delle donne.
Weiberregiment, s. f. ginecocrazia. it. im Haus, governo femminile.
Weiberrock, s. m. (— röcke) gonnella, &c.
Weiberschänder, s. m. violatore di donne.
Weiberscham, s. f. la vergogna, il sesso delle donne.
Weiberschinder, s. m. carnefice, boja della moglie, &c.
Weiberschinderey, s. f. pessimo, barbaro trattamento d' un marito verso la donna.
Weiberschmuck, s. m. ornamenti da donna; gioje, vezzi, ornamenti donneschi.
Weiberschuhe, s. pl. scarpe da donna.
Weiberschrift, s. f. scrittura di donna, carattere donnesco.
Weiberschürze, s. f. grembiale da donna.
Weiberstrümpfe, s. pl. calze da donna.
Weibersinn, s. m. naturale, umore donnesco.
Weibersucht, s. f. mania, passione eccessiva per le donne.
Weibersüchtig, adj. eccessivamente appassionato per le donne.
Weiberstaat, s. m. ornamenti donneschi; sussiego da donna.
Weibertand, s. m. vanità, scioccherie, bagatelle donnesche.
*Weiberwehr, s. f. le armi delle donne, vale a dire la lingua e le mani.
Weiberweise, s. f. guisa di femmina; modo, costume donnesco. Weiberzeit, s.
Weiberzeit, s. f. il mestruo delle donne; marchese; purghe del sangue.
Weibisch, adj. effemminato; delicato; lezioso; morbido; molle; donnesco; femminile. weibisch machen, werden, effemminare; rendere effemminato, &c. effeminarsi; effemminirsi; divenir effeminato. weibisches Wesen, effeminatezza; effeminataggine. adv. effeminatamente; da femmina; femminilmente, &c.
*Weiblein, s. Weibchen.
Weiblich, adj. dem Weibe eigen, femminino; feminino; femmineo; femminile. it. dem Weibe ähnlich, femminesco; femminile; feminale; da femmina; debole; effeminato. it. weibliches Wort, voce, parola femminina, di genere di femmina. weiblich machen, far del genere femminino; dare una desinenza femminina. it. adv. femminilmente; femminescamente; donnescamente; da donna.
Weiblichkeit, s. f. carattere, natura, qualità, essere di donna, di femmina; sesso femminile. it. debolezza, vizio donnesco, di donna. it. in alcuni paesi le vergogne, le parti naturali di donna.
Weibsbild, s. n. (— bilder) donna; femmina di vil condizione.
†Weibsen, s. n. femmina; donna vile.
Weibsgesicht, s. n. viso femminesco, da donna.
Weibshandschuhe, s. pl. guanti da donna.
Weibskleid, s. m. (— kleider) abito da donna.
Weibsleute, s. pl. le donne.
Weibsperson, s. f. femmina; donna di vil condizione.
Weibsschuhe, s. pl. scarpe da donna.
Weibstück, s. n. femmina, donna di villissima condizione; donnaccia.
Weibsvolk, s. n. le femmine della plebe.
Weich, adj. molle; pieghevole; soffice; morbido; trattabile; tenero. weiches Brod, pan morbido. weiches Wetter, tempo umido, fangoso. weiche Federn, piume morbide. weiches Getreide, vena, avena. in das Weiche fallen,

cadere nel fango. weich machen, werden, rammorbidare; mollificare, &c. divenir molle, morbido, tenero, vizzo; ammorbidirsi. weiches Holz, Eisen, legno dolce; ferro dolce. weiche Eyer, uova affogate. weiches Herz, cuor tenero. weiche Speisen, vivande leggiere, facile a digerirsi. weiches Wasser, acqua leggiera, priva di parti ferrigne. in der Grammatik, weiche Buchstaben, lettere molli. in der Musik, der weiche Ton, tuono molle. in der Mahlerey, eine weiche Manier, ein weicher Pinsel, maniera dolce, pennello dolce. it. weichlich, s. adv. weich liegen, sitzen, giacere, sedere mollemente, morbidamente.

Weichbild, s. n. (— bilder) territorio, distretto d'una Città.

Weichbottig, s. m. tino, in cui l'orzo destinato a farne la birra, si mette in molle, finchè comincia a germogliare.

Weiche, s. f. Weichheit, s. das weiche Fleisch an der Hüfte, mollame; anguinaia.

Weichen, v. a. ammollare; immollare; imbevere. etwas weichen lassen, tenere, o mettere in molle; immollare; macerare.

Weichen, v. n. (irreg. imperf. ich wich; part. gewichen) cedere; ritirarsi; farsi indietro; dar indietro; abbandonar il suo luogo. fig. von Truppen, cedere; piegare; non reggere; non resistere — es weicht und wankt nicht, non è possibile di muoverlo; è come inchiodato. die Nacht weichet dem Tage, la notte succede al giorno. aus dem Wege weichen, sviarsi a poco a poco. einer überlegenen Gewalt weichen, cedere, darsi vinto. einem Vornehmern weichen, dare mano, passo.

Weichenbruch, s. m. (— brüche) ernia inguinale; bubonocele.

Weichfasten, s. Weihfasten.

Weichfriede, s. m. (anticamente) tregua da osservarsi nel territorio d'una città.

Weichheit, s. f. mollezza; tenerezza; morbidezza.

Weichherzig, adj. di cuor tenero, agevole a sollucchерare, &c.

Weichherzigkeit, s. f. tenerezza di cuore.

Weichhufig, adj. von Pferden, d'ugna dolce, poco dura, parlando de' cavalli.

Weichkübel, s. m. tinozza, da macerarvi i cenci nelle cartiere.

Weichkufe, s. f. s. Weichbottig.

Weichlich, adj. mollicello; morbidetto. fig. molle; delicato; effeminato; morbido. weichliche Speisen, vivande scipite, scondite, fade. weichlich werden, effemminarsi; ammorbidarsi; darsi in preda alle morbidezze, &c. adv. mollemente; effeminatamente; delicatamente; morbidamente; leziosamente.

Weichlichkeit, s. f. mollizie; mollezza; morbidezza; effeminatezza; delicatezza; rilassatezza d'animo; dappocaggine.

Weichling, s. m. uomo molle, debole, fiacco, delicato, delicatuzzo.

Weichmachend, part. mollificativo.

Weichmachung, s. f. morbidamento; ammorbidamento, &c.

Weichmäulig, adj. di bocca gentile, e delicata.

Weichmäuligkeit, s. f. bocca gentile, e delicata.

Weichmüthig, adj. d'animo tenero, molle, pietoso, &c. weichmüthig werden, sollucherarsi; commuoversi per affetto di tenerezza; intenerirsi; impietosire. deine Worte haben mich ganz weichmüthig gemacht, le tue parole mi hanno tutto sollucherato.

Weichmüthigkeit, s. f. animo tenero, molle, pietoso, compassionevole; tenerezza d'animo; mollezza di pietade. it. sollucheramento.

Weichpflaster, s. n. malagma.

Weichsel, s. f. Art Kirschen, visciola; amarasca; marasca.

Weichselbaum, s. m. visciolo, amarasco, marasco.

Weichselzopf, s. m. (— zöpfe) plica polonica, s. Alpzopf.

Weid, s. Waid.

Weide, s. f. Art Baum, salice; salcio. junge, salice giovine; piantone di salcio. wilde, salicastro.

Weide, s. f. Trift, pascolo; pastura; pasco. auf die Weide führen, gehen, condurre alla pastura, al pascolo; andar alla pastura; andar a pascolare, a pascersi. fig. Seelenweide, pascolo; nutrimento; alimento; pascimento dell' anima.

Weidebruch, s. m. (— brüche) ernia intestinale.

Weidedarm, s. m. s. Mastdarm.

Weidefisch, s. m. pesce, che si nutre di piante.

Weidegenoß, s. m. chi con altri ha communi i pascoli di qualche luogo.

Weideland, s. n. (— länder) campi da pascolare il bestiame.

Weideloch, s. n. (— löcher) forame del culo delle fiere nel gergo de' cacciatori.

Weiden, v. a. & n. pascolare; pasturare; pascersi, tener in pastura. fig. die Heerde Christi, pascolare, pascere la greggia di Gesù Cristo. fig. pascere; nudrire l'anima; dar pascolo, nutrimento allo spirito; e pascersi, nudrirsi; pascolarsi, &c.

Weiden, adj. di salcio. weidene Ruthe, verga di salcio.
Weidenast, s. m. (—äste) ramo di salcio.
Weidenblatt, s. n. (—blätter) foglia di salcio.
Weidenband, s. n. (—bänder) legame, vincolo, ritortola di vetrice; vinco.
Weidenbaum, s. m. salice, &c.
Weidenbusch, s. m. saliceto, salceto, &c.
Weidenerde, s. f. terra ne' tronchi di salice.
Weidengerte, s. f. vincastro; vincastra.
Weidenholz, s. n. legno di salice.
Weidenkohlen, s. pl. carboni di salice.
Weidenkorb, s. m. (—körbe) paniere di vinchi di vetrice.
Weidenlaub, s. n. frondi, foglie di salcio.
Weidenruthe, s. f. vermena, scuriscio di vinco; vimine.
Weidenstamm, (—stämme) s. m. ceppo, fusto di salice.
Weidenstock, s. m. (—stöcke) tronco di salice.
Weidenzweig, s. m. vime; vimine; ramicello di salice.
Weiderecht, s. n. diritto di pascolare in alcun luogo.
Weiderich, s. m. lisimacchia.
Weidesack, s. m. (—säcke) bey den Jägern, stomaco, ventricolo degli animali. it. Weidetasche, s.
Weidgang, s. m. (—gänge) pastura di campagna o di bosco.
Weidgeschrey, s. n. grido, voce de' cacciatori.
Weidhausen, s. m. bey den Jägern, tutti i cacciatori d'un medesimo padrone.
Weidicht, s. n. saliceto, salceto.
Weidknecht, s. m. servo di caccia.
*Weidlich, adj. valente; bravo; forte, adv. weidlich trinken, 2c. bere assaissimo, benissimo, &c.
Weidling, s. m. Art Kahn, navicella; barchetta.
Weidmann, s. m. cacciatore di professione.
Weidmännisch, adj. di cacciatore. adv. da cacciatore; a modo, a foggia de' cacciatori. weidmännisch reden, parlar con termini proprj della caccia, &c.
Weidmesser, s. m. coltello da caccia.
Weidochs, s. m. bue che si tiene alla pastura.
Weidspruch, s. m. (—sprüche) termine technico della caccia, de' cacciatori. it. per dispregio, frase di qualsisia gergo proprio di alcun' arte o professione.
Weidtasche, s. f. tasca de' cacciatori; carniera; carniere, &c.
Weidvieh, s. n. bestiame alla pastura.
Weidung, s. f. pascimento; il pascere.
Weidwerk, s. n. mestiere di cacciatore. it. cacciagione; ogni sorte di volatili, e animali, che sono l'oggetto della caccia. it. ernioso.

Weidwort, s. n. termine di caccia, de' cacciatori.
Weidwund, adj. weidwundes Thier, fiera ferita nel basso ventre.
Weife, s. f. aspo, naspo, guindolo; arcolajo.
Weifen, v. a. innaspare; annaspare; avvolgere il filato in sul naspo.
Weifer, s. m. colui che innaspa.
Weiferin, s. f. colei che innaspa.
Weigern, n. p. (sich einer Sache) avere, fare difficoltà; ricusare; scusarsi; non voler accettare, ricevere, o far alcuna cosa. er weigert sich es zu thun, ricusa di farlo. ich weigere mich keinen Augenblick, non ho veruna difficoltà; non esito un momento.
Weigerung, s. f. ricusazione; ricusa. im Weigerungs-Fall, in caso di ricusa. ohne alle Weigerung, senz' alcuna difficoltà, senza tergiversazione.
Weihbischof, s. m. (—bischöfe) Suffraganeo; Vescovo Soffraganeo.
Weihbrunnen, s. m. vaso da acqua benedetta all' entrare delle chiese.
Weihe, s. m. nibbio.
Weihe, s. f. consecrazione; sagra; dedica, dedicazione. eines Bischofs, consecrazione d'un Vescovo. eines Königs, consecrazione, o sagra d' un Re. einer Kirche, sagra, dedica, dedicazione d' una chiesa. die Weihe verrichten, far la consecrazione; la dedica. die vier untern Weihen, die drey obern Weihen, i quattro ordini minori, i tre ordini maggiori, ossia gli ordini sagri. die drey obern Weihen haben, essere in sacris; aver ricevuto gli ordini sagri. die geistlichen Weihen ertheilen, conferire, gli ordini minori, o sagri; ordinare. Weihe einer Glocke, u. d. g. benedizione d' una campana.
Weihen, v. a. sacrare; consecrare; consacrare. einen zum Bischof, consacrare un Vescovo. eine Kirche, einen Altar, consecrare una chiesa, un altare. eine Glocke, Wein, 2c. benedire una campana, vino, e simili. eine geweihete Hostie, ostia consecrata. fig. widmen, s.
Weiher, s. m. vivajo; peschiera.
Weihfasten, s. plur. digiuno delle quattro tempora.
Weihkessel, s. m. in Kirchen, pila dell' acqua santa. in Zimmern, vaso dell' acqua santa.
Weihnachten, s. plur. Natale, Natività del Signore. Weihnachts-Fest-Gesang-Geschenk-Metten-Predigt, festa di natale; natale, o pasqua di natale; cantico di natale; ceppo; mancia, o donativo che si dà a natale; il mattutino del natale; predica di natale. Weihnachts-Abend-Lied-Tag-Zeit, la viglia di natale; can-

zona, cantico di natale; giorno di natale; tempo di natale.

Weihrauch, s. m. incenso. **Weihrauch-Büchse, Körnchen**, navicella dell' incenso; lagrima dell' incenso. fig. **einem Weihrauch streuen, opfern**, incensare uno.

Weihrauchsvogel, s. m. (— vögel) s. **Goldamsel**.

Weihsalz, s. n. sale benedetto.

Weihsprengel, s. m. asperforio; aspergolo.

Weihung, s. f. consecrazione; il consacrare; dedicazione; benedizione.

Weihwasser, s. n. acqua benedetta; acqua santa.

Weihwedel, s. m. s. **Weihsprengel**.

Weil, conj. perchè; percciocchè; a cagione chè; posto chè; giacchè; poichè; imperciocchè.

Weiland, adv. altre volte; un tempo; già; a' tempi andati. it. defunto, di buona, felice, gloriosa memoria. **Weiland Kaiser Joseph** II. l' imperator Giuseppe di gloriosa memoria.

Weilarbeit, s. f. **im Bergbaue**, lavoro nell' ore concedute al riposo.

Weilchen, s. n. piccolissimo spazio, o tratto di tempo. **warten Sie ein Weilchen**, aspettare un momento, &c.

Weile, s. f. pezzo, tratto di tempo. **es ist eine gute Weile**, un buon pezzo, un gran pezzo fa. **sich die nöthige Weile zu etwas nehmen**, darsi tempo; non precipitare un affare. **vor einer kleinen Weile**, pochi momenti fa. **ich wartete eine gute Weile**, aspettai un buon pezzo. **alles währet nur eine Weile**, ogni cosa dura poco. **eile mit Weile**, chi erra in fretta, a bell' agio si pente; non bisogna operare con troppa fretta. **lange Weile haben**, annojarsi; nojarsi; increscere a se stesso. **es wird mir Zeit und Weile lang**, m' annojo grandemente, o non vedo l' ora, mi par cent' anni, &c. **für die lange Weile, vor lieber langer Weile**, per cacciar la noja, per passatempo; e per nulla, &c.

Weilen, v. n. s. **verweilen**.

Weiler, s. m. borghetto; casale.

Wein, s. m. vino. **sehr schlechter**, vinaccio; vino cattivo, pessimo. **geringer**, vinetto; vinuccio; vinettino; vino sottile, di poco corpo; vino poco gagliardo. **der in Kopf steigt**, vino fumoso; che dà nel capo. **viel Wein zu sich nehmen**, avvinarsi; attuffarsi nel vino; empiersi di vino. **zu Weine gehen**, andare alla taverna, frequentare le taverne. fig. **jemanden reinen Wein einschenken**, parlar schietto, schiettamente, dir la verità scietta. **Körper, der an Wein gewöhnt ist**, corpo avvinazzato, avvinato. **mit Wein machen**, avvinare. **Rosen-Wein, &c.** vino rosato, &c. it. **Wein pflanzen**, avvignare; piantar viti. **den Wein warten**, aver cura delle viti; coltivarle. **der Wein ist erfroren**, sono gelate le viti.

Weinapfel, s. m. (— äpfel) mela vinosa.

Weinabgabe, s. f. dazio posto sul vino.

Weinähnlich, adj. simile a vino.

Weinarm, adj. mancante, privo di vino.

Weinärnte, s. f. s. **Weinlese**.

Weinart, s. f. natura, qualità di vino. it. **viele Weinarten**, più generi, più sorte di vino.

Weinartig, adj. vinoso; di qualità, di natura simile a vino.

Weinausfuhre, s. f. trasportamento di vini; il portar fuori de' vini.

Weinbau, s. m. coltura, coltivamento di viti.

Weinbauer, s. m. coltivatore di viti.

Weinbecher, s. m. ciotola, tazza da vino.

Weinbeere, s. f. uva; acino d' uva.

Weinbeerfarbig, adj. uveaceo; uveo; di color d' uva.

Weinbeerkern, s. m. vinacciuolo; granello d' uva.

Weinbeerschale, s. f. fiocine; buccia dell' acino dell' uva. plur. **Weinbeerschalen**, fiocini.

Weinberg, s. m. vigna. **zu Weinberg machen**, vignare; coltivare a vigna.

Weinblatt, s. n. (— blätter) pampano; foglia di vite.

Weinblüthe, s. f. fior di vite; e il fiorir delle viti.

Weinbohrer, s. n. foratojo, succhio da spillare il vino.

Weinbrühe, s. f. salsa fatta con vino.

Weinbude, s. f. casotto dove si vende vino.

Weinbutte, s. f. gerla, bigoncia da portar il vino, o l' uve.

Weinchen, s. n. vinetto; vinettino; vin graziofo.

Weindrossel, s. f. zicchio; tordo visciola. fig. donna ghiotta di vino.

Weineinfuhre, s. f. introduzione de' vini.

Weinen, v. n. piangere; piagnere; lagrimare; versare, sparger lagrime. **der Weinstock weinet**, la vite lagrima. s. n. piangimento; pianto; il piangere. **vieles Weinen**, piagnistro, piagnistero. **sich des Weinens nicht enthalten können**, non potere astenersi dalle lagrime, non poter trattener le lagrime.

Weinend, part. piangente; piagnente; lagrimante. **mit weinenden Augen**, colle lagrime agli occhi; piangendo. adv. piangevolmente; con pianto.

Weinerlich, adj. piangoloso, lagrimoso, piagnevole. **es ist mir weinerlich**, mi vengono le lacrime agli occhi. **ein weinerlicher Mensch**, uomo piangoloso; piagnone. **weinerlicher Ton**, tuono piangoloso. **weinerlich aussehen**, aver gli occhi lagrimosi, molli o pieni di lagrime; o aver una cert'

aria lagrimosa; esser afflitto, addolorato in vista.

Weinessig, s. m. vinagro.

Weinfarbe, s. f. color di vino.

Weinfarben, e weinfarbig, adj. di color di vino; vinetico; vinato.

Weinfaß, s. n. (— fässer) botte da vino.

Weinfechser, s. Weinsenker.

Weinflasche, s. f. fiasco, bottiglia da vino. Weinfläschgen, fiaschetto, boccetta da vino; caraffino.

Weinfleck, s. m. macchia di vino.

Weinfracht, s. f. ciò che si paga per la vettura del vino.

Weinfuhre, s. f. vettura, trasporto di vini.

Weinfuhrmann, s. m. vetturale, che trasporta vini.

Weingang, s. m. pergola, pergolato di viti.

Weingarten, s. m. (— gärten) vigna.

Weingärtner, s. Winzer.

Weingast, s. m. (— gäste) che viene a bere vino in un' osteria.

Weingebirge, s. n. vigneto; vignajo; vignazzo; poggi, colline coltivate a viti.

Weingefäß, s. n. vaso da vino.

Weingeist, s. m. spirito di vino.

Weingeländer, s. Weinspalier.

Weingelag, s. m. brigata, adunanza di persone che beono vino insieme.

Weingeruch, s. m. odor di vino; odor vinoso.

Weingeschmack, s. m. sapor vinoso.

Weinglas, s. n. (— gläser) bicchiere da vino.

Weingott, s. m. Bacco.

Weingrün, adj. von Fässern, avvinato. ein weingrünes Faß, botte avvinata; che conserva l'odore del vino, che vi è stato, ed ha perso quello di legno.

Weinhacke, s. f. marra da vignajuoli.

Weinhaft, adj. s. weinicht.

Weinhandel, s. m. traffico di vino.

Weinhändler, s. m. mercante di vino; vinajo.

Weinhandlung, s. f. negozio di vini.

Weinhaue, s. Weinhacke.

Weinhaus, s. n. (— häuser) taverna, osteria, dove si vende vino.

Weinheber, s. m. sifone.

Weinhefen, s. pl. feccia del vino.

Weinhülse, s. f. fiocine.

Weinhüter, s. m. guardiano delle vigne.

Weinicht, adj. vinoso; che sa di vino.

Weinkanne, s. f. boccale da vino.

Weinkeller, s. m. cantina da vino.

Weinkelter, s. f. strettojo, torchio del vino.

Weinkenner, s. m. conoscitore di vino.

Weinkennerin, s. f. conoscitrice de' vini.

Weinkenntniß, s. f. cognizione di vino.

Weinkörnchen, s. n. vinacciuolo.

Weinkoster, s. m. assaggiatore del vino.

Weinkranz, s. m. (— kränze) frasca.

Weinkräuter, s. pl. erbe da infondere nel vino.

Weinkrug, s. m. (— krüge) brocca, mezzina da vino.

Weinkübel, s. m. tinozza da vino.

Weinkufe, s. m. tino da vino.

Weinküfer, e Weinküper, s. m. cantiniere; canovajo; bottigliere.

Weinlägel, s. n. botticella, bariletto da vino.

Weinlager, s. n. luogo di conserva del vino. Wein-Vorrath, provvisione di vino.

Weinland, s. n. (— länder) paese che fa, che produce vino.

Weinländer, s. m. nativo o abitante d' un paese ricco di vino.

Weinlaub, s. n. pampani; foglie di vite.

Weinlaube, s. f. pergola, pergolato carico di viti.

Weinlese, s. f. vendemmia. die Weinlese halten, vindemmiare, far le vendemmie. in der Weinlese, nelle vendemmie.

Weinlesen, v. a. vendemmiare.

Weinleser, s. m. vendemmiatore; vendemmiante.

Weinleserin, s. f. colei che vendemmia.

Weinlesung, s. f. il vendemmiare; il far le vendemmie.

Weinmährte, s. f. pane ammollato, intinto nel vino; zuppa.

Weinmarkt, s. m. (— märkte) mercato del vino.

Weinmaß, s. n. misura di vino.

Weinmesser, s. n. falcetto, falciuola da tagliar le viti, e l'uve.

Weinmonath, s. m. Ottobre.

Weinmücke, s. f. sorta d'insetto sull'uve.

Weinmuß, s. m. sapa; mosto cotto.

Weinmutter, s. f. s. Weinhefen.

Weinpfahl, s. n. (— pfähle) palo, broncone da sostener le viti.

Weinpflanzer, s. f. piantator di viti.

Weinpflanzung, s. f. piantazione di viti.

Weinpflaume, s. f. susina vinata, che ha il sapore agrestino di vino.

Weinprobe, s. f. saggio, prova di vino. in Fläschgen, saggio, saggiuolo.

Weinranke, s. f. pampano; pampana; tralcio colle foglie.

Weinraupe, s. f. bruco che s'attacca alle viti.

Weinrausch, s. m. crapula, ebbrezza cagionata da vino. den Weinrausch ausschlafen, digerire il vino. einen Weinrausch haben, essere avvinazzato, &c.

Weinrebe, s. f. sermento; sarmento.

Weinreich, adj. abbondante, ricco di vino. it. weinicht, vinoso; pieno di vino.

Weinreiß, s. n. tralcio; ramo di vite.

Weinreißchen, s. n. tralciuzzo; ramicello di vite.

Weinrose, s. f. s. Dornrose.

Weinsatz, s. m. posatura, feccia di vino. it. Satz von Weinstöcken, piantata di viti.
Weinsauer, e weinsäuerlich, adj. agro, agrestino come vino.
Weinsäure, s. f. agrestezza, agrezza vinosa.
Weinsäufer, s. m. solenne bevitore di vino; otre; uom vinolentissimo.
Weinsäuferey, s. f. gran beveria di vino.
Weinsäuferin, s. f. solenne bevitrice di vino.
*Weinschädling, s. m. s. Berberis.
Weinschale, s. f. tazza da vino.
Weinschank, s. m. vendita del vino a minuto.
Weinschätzer, s. m. stimatore, prezzatore del vino.
Weinschenke, s. m. vinattiere; bettoliere, tavernajo. it. s. f. taverna, bettola, osteria, dove si vende il vino a minuto.
Weinschlauch, s. n. (—schläuche) otre da vino.
Weinschlehe, s. f. berberi; berbero.
Weinschröter, s. m. colui che ripone i vini nella cantina.
Weinsenker, s. m. magliuolo.
Weinstein, s. m. tartaro; gromma.
Weinsteinig, adj. grommoso; incrostato, impiastrato di tartaro, di gromma.
Weinsteinöhl, s. n. olio di tartaro.
Weinsteinrahm, s. m. crema di tartaro; cremor tartari.
Weinsteinsalz, s. n. sal di tartaro.
Weinsteuer, s. f. taglia, imposizione sul vino; 'e il luogo dove si paga la taglia posta sul vino.
Weinstock, s. m. (—stöcke) ceppo di vite; vite. wilder, lambrusco; uvizzolo; vite salvatica.
Weinstöckchen, s. n. viticella; cepperello, ceppetto di vite.
Weinstube, s. f. stanza nell' osteria, dove si beve il vino.
Weinsucht, s. f. inclinazione eccessiva a ber vino; intenso desiderio di ber vino.
Weinsüchtig, adj. vaghissimo, desiderosissimo di ber vino.
Weinsuppe, s. f. zuppa fatta di vino.
Weintonne, s. f. botte, doglio da vino.
Weintraber, s. plur. s. Weintrester.
Weinträubchen, s. n. grappolino, grappolaccio d' uva; racimolo.
Weintraube, s. f. grappolo, grappo d' uva; raspo; racimolo. Weintrauben-Kamm, graspo; raspo.
Weintrester, s. m. vinaccia.
Weintrinker, s. m. bevitor di vino.
Weintrinkerin, s. f. bevitrice di vino.
Weintunke, e Weintütsche, s. f. intingolo fatto con vino.
Weinvisirer, s. m. stazatore del vino.
Weinwachs, s. Weinwuchs.
Weinwage, s. f. staza, staglio da misurare le botti da vino.
Weinwetter, s. n. tempo favorevole, buono, acconcio alle viti.
Weinwuchs, s. m. crescimento de' vini. wo starker Weinwuchs ist, paese che fa, che produce molto vino.
Weinzeche, s. f. ciò che si paga per il vino nell' osteria.
Weinzehent, s. m. decima sul vino.
Weinzoll, s. m. (—zölle) gabella, dazio del vino.
Weinzuber, s. m. tinozza da portare, da tenere il vino.
Weis, adv. col verbo machen. einem etwas weis machen, dare ad intendere; darne a bere; far vedere lucciole per lanterne, piantar carote, &c.
Weise, adj. savio; saggio; giudizioso; assennato. subst. der Weise, il savio; o l' uom savio. die sieben Weisen, i sette Savj della Grecia. der Stein der Weisen, la pietra filosofale; il lapis philosophorum. die Weisen aus Morgenland, Magi.
Weise, s. f. modo; maniera; guisa; forma; foggia. auf solche Weise, in tal modo, &c. auf was Weise? in che modo? in che maniera? auf gleiche Weise, gleicher Weise, nell' istesso modo, &c. auf mancherley Weise, in più modi, in varj modi. auf eine ganz besondere Weise, in modo, in maniera affatto singolare. das ist aus der Weise, ciò è fuor di modo, senza modo, straordinario. Maß und Weise halten, contenersi fra' giusti limiti; non uscire de' termini; por modo a chicchessia; far le cose con modo e con misura. nach seiner Weise leben, vivere a suo modo. sich in jemandes Weise schicken, vivere a modo altrui. grausamer, gebieterischer Weise, &c. in modo crudele; crudelmente; imperiosamente, &c. — im Gesange, l' aria, sulla quale si canta. Lied, so nach der Weise eines andern geht, canzona sull' aria, sull' andare d' un' altra. Weise, che aggiunto a' sostantivi, forma avverbj. Ellenweise, Stückweise, Faßweise, Kreutzweise, &c. a braccia, a pezzi, a botti, in croce; Scherzweise, in ischerzo.
Weisen, v. a. irreg. (imperf. ich wies; part. gewiesen) sehen lassen, mostrare, far vedere. mit Winken, mit dem Finger, accennare, additare, mostrare con cenni, a dito. die Gasse, den rechten Weg, das Nähen zeigen, insegnare ad uno la strada, la via, a cucire. jemand zurecht weisen, mettere nella via, nella strada. was sich weisen läßt, mostrabile. einen wohin, indirizzare; inviare; mandare. einen aus dem Hause, einem die Thür weisen, cacciare uno di casa. sich weisen lassen, mettersi alla ragione; intender ragione. er

läßt sich nicht weisen, egli non si paga di ragione; è di sua testa, è ostinato. man wirds euch weisen, te la farò, te la faremo vedere. s. n. mostramento; mostrazione; il mostrare.

Weiser, s. m. an Uhren, ago d'un oriuolo. der Bienen, il rè delle pecchie.

Weiserlos, adj. von Bienenstöcken, privo del re, senza re, parlandosi d'un alveare delle pecchie.

Weiserwerk, s. n. le ruote che danno moto all' ago dell' oriuolo.

Weisheit, s. f. saviezza; sapienza; sapere. das Buch der Weisheit, la sapienza; il libro della sapienza.

Weisheitszahn, s. m. (—zähne) l'ultimo de' denti mascellari, detto dente della saviezza, giacchè non viene avanti l'anni della discrezione.

Weislich, adv. saviamente; saggiamente; prudentemente; accortamente.

Weiß, adj. bianco. weiß anstreichen, machen, werden, imbiancare; inalbare; bianchire; imbiancarsi. das Silber weiß sieden, bianchire l'argento. schneeweiß, bianco come la neve. weiß Brod, pan bianco, pan di fromento, di grano, per distinguerlo dal pane di segola. vor Alter, bianco per vecchiezza; canuto. s. das Weiße, il bianco; il color bianco. ins Weiße fallen, biancheggiare; tendere al bianco. das Weiße im Auge, il bianco, l'albugine dell' occhio. im Ey, il bianco dell' uovo; albume. Schwarz auf Weiß bringen, por nero in sul bianco; far di bianco nero; scrivere. weißes Papier, carta bianca, non scritta. Schwarz auf Weiß haben, avere nelle mani un obbligo in iscritto, una scritta. sich weiß brennen wollen, voler comparire innocente; farsi bello. der weiße Sonntag, Domenica in albis. der weiße Fluß, purghe bianche. weißer Pfeffer, Wein, rc. pepe bianco; vino bianco, &c. nicht schmutzig, bianco; netto; pulito; che non è sporco. weiße Wäsche, biancherie; panni di bucato. die weiße Kunst, magia bianca, naturale. ein weißer Pfennig, s. Weißpfennig. ein weißes Pferd, s. Schimmel.

Weiß, s. n. color bianco. ein schmutziges, reines Weiß, un bianco sudicio, puro, schietto. it. ne' composti Bleyweiß, Schieferweiß, s. Eyweiß, bianco dell' uovo.

Weißagen, v. a. profeteggiare; predire, &c.

Weißager, s. m. vate; indovino; profeta.

Weißagerin, s. f. profetessa.

Weißagerisch, adj. profetico. it. adv. profeticamente.

Weißagung, s. f. vaticinio; profezia; predizione.

Weißärmig, adj. che ha braccia bianche. die weißärmige Juno, Giunone bianche-braccia.

*Weißath, s. f. censo, o decima di galline, burro, ova, e cose simili.

Weißbach, s. m. s. Schmerl, ein Vogel.

Weißbacken, s. n. diritto esclusivo di cuocere e di vendere pan bianco.

Weißbäcker, s. m. fornaio, che cuoce e vende pan bianco.

Weißbaum, s. m. (—bäume) s. Pappelbaum.

Weißbier, s. n. birra bianca, ossia fatta d'orzo seccato all' aria.

Weißbinder, s. m. bottajo, il cui mestiero è ristretto a fare botticini di legno dolce.

Weißbirke, s. f. betulla bianca.

Weißblau, adj. bianco mescolato di turchino; tra bianco, e celeste.

Weiß-Büche, s. f. s. Hagebüche.

Weißdistel, s. f. spezie di spina bianca.

Weißdorn, s. m. biancospino.

Weißdrossel, s. f. tordo iliaco.

Weiße, s. f. bianchezza; candidezza; il bianco. der Haare, vor Alter, canizie; bianchezza; canutezza.

Weißen, v. a. imbiancare; inalbare.

Weißer, s. m. imbiancatore.

Weißfarbig, adj. di color bianco.

Weißfichte, s. f. abete bianco.

Weißfisch, s. m. ghiozzo; pesce bianco.

Weißfischgen, s. pl. bianchetti; pesciolini bianchi.

Weißfleckig, adj. con macchie bianche. von Pferden, leardo pomato, pomellato, moscato, &c.

Weißfüßig, adj. che ha piedi bianchi. von Pferden, balzano.

Weißgar, adj. von Häuten, concio, conciato in alluda, cioè con calcina, allume, e sale.

Weißgärben, v. a. conciar le pelli in alluda.

Weißgärber, s. m. conciator di pelli in alluda. Weißgärber-Handel, Handwerk, Kunst, s. Weißgärberey.

Weißgärberey, s. f. l'arte di conciar le pelli in alluda; l'arte e 'l commercio delle pelli conce in alluda.

Weißgelb, adj. biondo, giallo chiaro.

Weißgrau, adj. bigio chiaro; di color tra bianco, e bigio.

Weißgülden, adj. aggiunto di miniera d'argento, di color bigio chiaro lucente.

Weißhärig, adj. di capegli o di pell bianchi.

Weißharz, s. n. pece, raggia bianca.

Weißhäutig, adj. che ha pelle, cute bianca.

Weißklar, adj. bianco e trasparente.

Weißkohl, s. m. s. Weißkraut.

Weißkopf, s. m. (—köpfe) varie sorte d'uccelli di questo nome colla testa bianca.

Weißkörnig, adj. che ha granelli bianchi.

Weißkram, s. m. bottega di chi vende biancherie, &c.

Weißkrämer, s. m. colui che vende biancherie, lingerie, pannilini.
Weißkrämerin, s. f. colei che fa o vende lingerie, biancherie o pannilini.
Weißkraut, s. n. cavolo bianco; cavolo capuccio.
Weißkupfer, s. n. rame bianco per la lega dell' arsenico, e tartaro.
Weißlich, adj. biancheggiante, bianchiccio; bianchetto; biancastro; biancuccio; biancolino; che tende al bianco. weißlich seyn, albeggiare, biancheggiare.
Weißloth, s. n. bey den Gürtlern, saldatura composta di stagno e ottone.
Weißnagelschmid, s. m. chiodajuolo, che fa chiodi stagnati.
Weißpappel, s. f. albero.
Weißpfennig, adj. (anticamente) danaro d'argento; (ora) sorta di moneta d'argento, che in alcuni paesi vale dice, ed in altri tre soldi.
Weißpfötig, adj. con zampe bianche.
Weißpinsel, s. m. pennello grosso da imbiancar le mura.
Weißrindig, adj. che ha corteccia bianca.
Weißrock, s. m. (— röcke) colui che porta veste bianco; che è vestito di bianco.
Weißschälig, adj. che ha buccia bianca.
Weißschimmel, s. m. leardo schietto.
Weißschnabel, s. m. (— schnäbel) uccello col becco bianco.
Weißsieden, s. n. l'imbiancare dell'argento, o dell'ottone, facendolo bollire nell' acqua mescolata di sal commune, e di tartaro.
Weißspecht, s. m. pico di color vario.
Weißsprenklig, adj. sprizzato, tempestato, asperso di macchie bianche.
Weißsud, s. m. s. Weißsieden.
Weißtanne, s. f. s. Weißfichte.
Weißwinde, s. f. narciso campestre.
Weißwurz, s. f. ginocchietto.
Weisung, s. f. das Weisen, mostramento; mostrazione. der Weisung folgen, seguir l'indirizzo.
Weißzopf, s. m. (— zöpfe) sorta d'anitra colla cresta bianca e lunga.
Weit, adj. ausgebreitet, geräumig, largo; ampio; spazioso; disteso; esteso. etwas weit, larghetto. ein weites Kleid, veste larga. einen weiten Umschweif nehmen, girare alla larga. ein weites Zimmer, Gefäß, stanza ampia, vaso capace, ampio. ein weiter Kamm, pettine largo. fig. weites Gewissen, coscienza larga. in weitem Verstande nehmen, prendere in senso lato, largo, esteso — entfernt, lontano; remoto; distante. etwas weit, lontanetto. drey Meilen weit, tre miglia lontano, distante. sechs Zoll weit von der Mauer, sei dita discosto dal muro. es ist ein weiter Weg, eine weite Reise nach Rom, la strada, il viaggio di Roma è lungo. mein Weg ist der weiteste, la via, che ho a fare, è la più lunga. den weitesten Weg wohin wählen, andar per la più lunga — eine weite Naht, basta, cucitura con punti grossi. das ist zu weit für mein Gesicht, quella cosa è troppo lontana per la mia vista. in die weite Welt gehen, andar a vedere i paesi lontani, &c. prov. noch in weitem Felde stehen, essere più lontano, che non è gennajo dalle more. weite Reise thun, far viaggi di lungo corso. von der Zeit, der Sommer ist noch weit, l'estate è ancora lontana. es muß weiter als drey Uhr seyn, bisogna che sia più di tre ore, che sian passate le tre. adv. lungi; lontano; lunge; lontanamente. weit von mir, lungi da me. von weitem, di lungi, &c. in prov. weit aus den Augen, weit aus dem Sinn, lontano dall'occhio; lontano dal cuore. weit davon bleiben, giuocar largo; non accostarsi. weit davon weggehen, andar largo da checchessia; andarne lontano. weit her seyn, essere di paesi lontani. fig. das ist nicht weit her, non è cosa rara. etwas weit herhohlen, fondare, appoggiare checchessia su ragioni ricercate, studiate. die Thür weit aufsperren, spalancare la porta. weit offen stehen, essere spalancato. mein Gesicht gehet so weit nicht, la mia vista non arriva a tanto, tanto oltre. so weit hast du recht, fin quì, fin a quel punto hai ragione. mancher kommt mit Betrügen weiter, als andere durch Ehrlichkeit, molti colle frodi vanno più innanzi, che altri coll'onesto operare. jemanden weit übertreffen, sorpassare uno di molto, di gran lunga. weit gefehlt, ci manca di molto. so weit man sehen kann, fin dove si stende l'occhio. weit sehen, veder di lontano; di largo. fig. veder di là de'monti, &c. weiter sehen, aver maggior perspicacia o acutezza d'ingegno che un altro. weit worin sehen, sentire avanti. sehr weit gehen, andar molto innanzi, penetrar molt'oltre. zu weit gehen, inoltrarsi troppo. fig. passare il modo, i termini. zu weit greifen, allargarsi; usurparsi gli altrui diritti, &c. er wird es weit bringen, farà de'passi, de'progressi, anderà molto innanzi, &c. weiter befördern, mettere innanzi alcuno; avanzarlo. die Pracht &c. sehr weit treiben, portar la magnificenza, &c. molto, o assai lungi. es gieng, o kam so weit, daß — le cose andaron si oltre, andarono si lontano, a tal segno, a tanto, vennero, o furon ridotte a tale che — es ist mit der Sache zu weit gekommen, la cosa si è inoltrata troppo, è andata troppo innanzi, ha passato il segno. sich sehr weit einlassen, andar molto innanzi in un affare; impegnarvisi, ingolfarvisi grandemente. es ist noch nicht

so weit, la cosa non è ancora tanto avanti. so weit ich ihn kenne, per quanto lo conosco. die Bäume stehen weit von einander, gli alberi stanno radi. it. weit mehr, vie più; molto più; assai più. weit reicher, rc. di gran lunga più ricco; assai più ricco, &c. er ist bey weitem nicht so groß, als — assai manca, ch' egli sia grande, quanto, come — weit und breit, in, da ogni parte, da per tutto. er ist weit und breit bekannt, è conosciuto da per tutto. von weitem, di lontano; da lontano; di largo; di lungi; da lungi. weit von einander, auseinander, wie Bäume in einem Walde, rado.

Weitaussehend, adj. che è ancora lontano dal suo termine, &c. die Sache ist weitaussehend, la cosa è ancora lontana dal conchiudersi, non se ne vede il fine, &c. ciò che può avere dalle gran conseguenze.

Weitbäuchig, adj. che ha gran pancia; molto largo, de' vasi.

Weite, s. f. ampiezza; larghezza. eines Hauses, ampiezza d'una casa. eines Gefäßes, Schiffes, capacità d'un vaso; capacità interiore, o sia la portata d'un bastimento. Ferne, lontananza; estensione; lunghezza; distanza. die Bäume in gehöriger Weite pflanzen, piantare alberi nella dovuta distanza, col dovuto intervallo. die Weite der Sonne, la lontananza, distanza del sole. die Weite des Weges, la lunghezza della via. in die Weite sehen, veder di lontano, in lontananza. it. in der Astronomie, amplitudine.

Weiten, v. rec. slargarsi, allargarsi, dilatarsi. die Handschuhe weiten sich, i guanti si slargano.

Weitentlegen, adj. molto remoto, &c.

Weitenzirkel, s. pl. circoli di distanza.

Weiter, comp. di weit, s. più largo, &c. più ampio; più lontano; più lungo, &c. ein weiteres Kleid, veste più larga. ein weiteres Haus, Schiff, rc. casa, più ampia, nave più capace. weiter machen, werden, far più largo; allargare; allargarsi, &c. — ferner, ulteriore: posteriore. bis nach weiterer Untersuchung, fin dopo maggior informazione. it. ohne weitere Umstände, Ueberlegung, senza più cerimonie; senz' altra riflessione; senza pensar più in là. ohne weiteres, senza più.

Weiter, adv. (propr. fig.) più innanzi; più lungi; più avanti; oltre; più oltre; più là; di vantaggio. weiter gehen, andare avanti, più innanzi; proseguire il cammino. ich kann nicht weiter, non posso andare più innanzi, più oltre; non ne posso più; non posso tirare innanzi. weiter laß ich es nicht kommen, non voglio che la cosa vada più oltre; non voglio ingolfarmi di più. weiter fortfahren, continuare, proseguire. lesen sie, reden sie weiter, tirate innanzi; proseguite; seguitate a leggere, &c. weiter? e poi? weiter kommen, avanzarsi; far de' progressi. das Uebel geht immer weiter, il male va sempre più innanzi, va crescendo, si stende maggiormente, s'avanza. weiter kann ich dir nicht helfen, non posso ajutarti di più, di vantaggio; non posso far altro per te, a tuo vantaggio. willst du weiter nichts? non vuoi altro? brauchest du weiter nichts? non hai bisogno d'altro? was kann ich weiter thun, che posso far di più? ein anderesmahl werde ich weiter davon sprechen, un altra volta ne parlerò più in disteso, più ampiamente. nicht weiter denken, non pensar più in là. zu nichts weiter taugen, non esser buono ad altro; non esser da altro che da — wenn du weiter nichts hast, rc. se tu non hai altri moccoli, &c. der nicht weiter bekannt ist, che più che tanto non è conosciuto. wir brauchen einander weiter, abbiamo bisogno l'un dell'altro ancora nell'avvenire.

Weitern, Weiterung, s. erweitern, rc.

Weitherrschend, adj. (poetisch) ampioregnante.

Weitläufig, adj. ampio; amplo; disteso; esteso; vasto; spazioso. fig. weitläufige Gewalt, ampia potestà; amplo potere, ampia facoltà. weitläufige Verwandte, parenti lontani. weitläufige Schreibart, stile diffuso, prolisso. adv. ampiamente; largamente; copiosamente; distesamente; alla distesa; diffusamente; alla lunga; prolissamente; minutamente; a parte a parte. weitläufig wovon sprechen, ragionare distesamente, alla distesa di qualche soggetto; distendersi. schreibet nicht so weitläufig, scrivette men largo, fitto. it. weitläufig verwandt seyn, essere parenti lontani.

Weitläufigkeit, s. f. ampiezza; larghezza; estensione; grandezza; lunghezza d'un paese, &c. it. Weitschweifigkeit, s.

Weitregierend, s. weitherrschend.

Weitsäulig, adj. con colonne discoste l'una dall'altra.

Weitschweifig, adj. troppo difuso, prolisso. adv. diffusamente; prolissamente; stesamente; con giro di parole. der weitschweifig redet, uomo che si diffonde, si distende in parole; uom prolisso nelle parole; parolajo. eine weitschweifige Rede, lunghiera.

Weitschweifigkeit, s. f. prolissità; lungheria; lunghezza.

Weitsehend, adj. ampioveggente; largoveggente; che vede di largo, di lontano. fig. che vede di dà de' monti; perspicace, &c.

Weitsichtig, adj. che ha la vista lunga, che vede in lontananza.
Weitung, s. f. capacità, ampiezza d'un vaso.
Weixel, s. Weichsel, rc.
Weitzen, s. m. formento; frumento; grano. türkischer, formentone, gran turco. prov. jezt blühet sein Weitzen, ora egli ha una buona occasione d'acquistare, &c. jezt blüht den Geistlichen ihr Weitzen, ed or ben piove nell' orto del prete.
Weitzenacker, s. m. (— äcker) campo seminato a grano, a frumento, s. Weitzenfeld.
Weitzenähnlich, e weitzenartig, adj. frumentaceo.
Weitzenbau, s. m. coltura di frumento.
Weitzenbier, s. n. birra fatta con frumento.
Weitzenbrey, s. m. farinata.
Weitzenbrod, s. n. pane di formento.
Weitzenernde, s. f. racolta di frumento.
Weitzenfeld, s. n. campi seminati a formento.
Weitzengries, s. m. tritellino di formento.
Weitzenkleye, s. f. crusca di formento.
Weitzenkorn, s. n. grano di frumento.
Weitzengraupe, s. f. grano mondato.
Weitzenland, s. n. paese, o terreno frumentoso; fertile di frumento.
Weitzenmalz, s. n. grano tallito, per farne la birra.
Weitzenmehl, s. n. farina di frumento.
Weitzensaat, s. m. sementa di formento; formento seminato; e'l tempo della seminatura del formento.
Weitzenschröpfe, s. f. il taglio delle cime del grano, per togliergli il rigoglio.
Weitzenschrot, s. m. tritello di formento.
Welcher, pron. rel. che; il quale. welcher auch, qualunque; qual si sia; qualsivoglia, &c. inter. quale? che? welches von beiden? quale di due? welcher von beiden? chi di due? welche Tugend ist besser? quale virtù, o quale delle virtù è la migliore. welche Angst! welche Größe! qual pena! qual grandezza! che pena! che grandezza! welch ein grober Mensch! che villano! welches sind denn deine Mörder? chi sono i tuoi assassini? welches war der Jünger, den Jesus lieb hatte? chi fù il discepolo prediletto di Gesù? von welcher Seite? da qual parte? da che parte? welches, (franc. ce qui, ce que.) la qual cosa; ciò che; ciocchè; il che. it. welche aßen, welche trunken; welche da, welche dort, gli uni, o alcuni mangiavano, gli altri beveano; chi quà chi là. hier sind Aepfel, nehmen sie welche, ecco delle mele, pigliatene, &c. gebt mir welches, datemene.
Welchergestalt, adv. qualmente; in qual maniera, in che modo, &c.

*Welcherley, adv. di qual genere; di che sorta, &c.
Welgern, v. a. s. walgen.
Welk, adj. appassito; vizzo; passo; soppasso; alidito. it. passo; languido; floscio; molle; fiacco. welke Brüste, mammelle flocide, vizze. welkes Glied, membro, cazzo flocido, moscio, vizzo. it. gedörrt; welkes Obst, frutte secche.
Welken, v. n. appassire, divenir vizzo, passo. fig. banguire, illanguidire, abbiosciare. v. a. appassare, rendere, fare vizzo, passo. das Obst welken, seccare le frutte.
Welkheit, s. f. appassimento; languidezza; diseccamento, smarrimento di vigore. it. des männlichen Gliedes, l'essere flocido, moscio.
Wellbaum, s. m. albero d'una ruota, d' una macchina. it. am Weberstuhl, subbio.
Welle, s. f. s. Wellbaum. it. onda; fiotto; flutto; maroso; cavallone. das Anschlagen der Wellen, il rinfranto de' marosi. steigende Welle, ondata. Welle Reißholz, fastello, fascio, fascetto di minute legna. Wellen = Binder, colui che fa fastelli; che affastella sarmenti, rami.
Wellen, s. wällen, v. a. in den Hammerwerken, s. schweißen.
Wellenförmig, adj. ondeggiante; che si muove in onde, a similitudine d'onde. wellenförmige Bewegung, ondulazione; undulazione; moto, o movimento circolare, in onde, in giri.
Wellenholz, s. n. legne affastellate, legate in fastelli.
Wellenschnecke, s. f. turbine.
Wellenschnitt, s. m. in der Wapenkunde, spartizione d' uno scudo gentilizio per mezzo d' una linea serpeggiante.
Wellerdecke, s. f. s. Lehmdecke.
Wellermauer, s. m. s. Lehmwand.
Wellern, v. a. far muro, murare di limo e paglia.
Wellerstock, s. m. (— stöcke) stecco negli spartimenti d' un muro rivestito di limo.
Wellerwand, s. f. s. Lehmwand.
Wels, s. m. amia; sorta di pesce grosso e rapace di fiume e lago.
Welsch, adj. s. Wälsch.
Welt, s. f. mondo; universo. Gott ist die Seele der Welt, iddio è l'anima del mondo, dell' universo. die Mehrheit der Welten, la pluralità de' mondi. die Lehre von der besten Welt, ottimismo. vom Anfang der Welt, dal principio del mondo. der Welt Ende, il fine del mondo. der Mensch ist eine kleine Welt, l'uomo è un piccol mondo. so lang die Welt steht, dacchè il mondo è mondo; in tutti i tempi. das Jahr der Welt,

l'anno del mondo, o della creazione del mondo. die Erde, il mondo; la terra. die vier Theile der Welt, die vier Welttheile, le quattro parti del mondo. Vögel aus verschiedenen Theilen der Welt, uccelli di varj capi del mondo. bis ans Ende der Welt reisen, viaggiare fino al capo del mondo. die Welt umsegeln, eine Reise um die Welt machen, fare il giro del mondo. die alte und neue Welt, il mondo vecchio, e nuovo, ossia l'America. ein Weltbürger, s. die Beschreibung der Welt, s. Weltbeschreibung. die andere Welt, l'altro mondo, il mondo di là. die unterirdische Welt, il mondo sotterraneo. die Körperwelt, die Geisterwelt, il mondo corporeo, materiale, intellettuale. die obere, untere Welt, il il mondo di là. auf die Welt kommen, zur Welt bringen, venire al mondo, alla luce; dar al mondo, alla luce; partorire. er ist aus der Welt gegangen, egli è partito dal mondo, da questa vita. die Menschen, il mondo; il genere umano, o la maggior parte degli uomini. was wird die Welt dazu sagen, che ne dirà il mondo? vor den Augen aller Welt, in faccia al mondo, in faccia à un mondo di gente. alle Welt weiß es, tutto il mondo, tutto il paese lo sà. in alle Welt gehen, andare in dileguo. sich ehrlich durch die Welt bringen, guadagnarsi la vita onoratamente. mit der großen Welt zu thun haben, die Welt lieben, frequentare il gran mondo; trattare, usare colle persone civili; amare il mondo, &c. er kennt die Welt, egli conosce il mondo, gli uomini. so gehts in der Welt, così và il mondo. der Welt entsagen, rinunziare al mondo, alle vanità del mondo. die gelehrte, feine Welt, il mondo letterato, pulito, colto. die junge Welt, la gioventù. die schöne Welt, il bel sesso. er hat Welt, sà il vivere del mondo; è uomo polito, manieroso, colto, sa le creanze. eine Welt von Geschäften umringet ihn, è oppresso da un mondo di faccende — in der Welt bleiben, restare, stare, essere al mondo, essere al secolo, starsi laico. aus der Welt gehen, die Welt verlassen, ritirarsi dal mondo; farsi frate, o monaca, entrare in un convento, in una religione. sich in die Welt schicken, accomodarsi ai tempi; pigliare il mondo com'egli viene. in dieser Welt steiget und fällt alles, questo mondo è fatto a scale; chi le scende, e chi le sale. wenn er ihr eine kleine Mitgift geben wird, so ist dieses alles mögliche von der Welt, was sie hoffen kann, se le darà una piccola somma per dota, ciò sarà tutto quello del mondo. ohne die geringste Mühe von der Welt, senza il menomo incomodo al mondo. nichts auf der Welt ist ihm lieber, nulla al mondo gli riesce più gradito. die beste Lust von der Welt, il miglior diletto del mondo. auf Gottes Welt nichts haben, nichts zu thun haben, non si trovare d'alcun ben vivente; non ne aver un per medicina; non aver alcun bene al mondo; mancar il terreno sotto i piedi; non aver faccenda veruna al mondo. aller Welt Reichthum, tutto l'oro del mondo. wer in aller Welt ist so kühn? chi sarà mai tanto ardito?

Weltachse, s. f. asse del mondo.

Weltall, s. n. universo; mondo.

Weltalter, s. n. età del mondo. das goldene, &c. età, secolo d'oro, &c.

Weltangel, s. m. polo del mondo.

Weltart, s. f. maniera, modo del mondo.

Weltbau, s. m. struttura del mondo. it. die Welt, la fabbrica, macchina del mondo; la macchina mondiale.

Weltbeherrscher, s. m. dominatore, Signore del mondo, dell' universo.

Weltbegebenheit, s. f. rivoluzione d'alcuna celebre nazione.

Weltbekannt, adj. noto, conosciuto dal mondo, da tutti; famosissimo.

Weltberühmt, adj. illustre, celebre per lo mondo, &c. celeberrimo.

Weltbeschreiber, s. f. Cosmografo.

Weltbeschreibung, s. m. Cosmografia.

Weltbesieger, s. f. vincitore del mondo.

Weltbewohner, s. m. abitatore del mondo.

Weltbrauch, s. m. uso, usanza del mondo. nach dem Weltbrauch, all' usanza del mondo.

Weltbürger, s. m. cosmopolita; cosmopolitano; abitante del mondo.

Welt-Cirkel, s. Himmelszirkel.

Welterfahren, adj. pratico del mondo.

Welterfahrenheit, s. f. pratica, sperienza del mondo.

Welterschaffung, s. f. la creazione del mondo.

Weltfreude, s. f. gioja mondana.

Weltfreund, s. m. amico del mondo.

Weltfreundschaft, s. f. amicizia del mondo.

Weltgebäude, s. n. l'universo; la macchina del mondo; sistema del mondo.

Weltgegend, s. f. regione del mondo.

Weltgeist, s. m. spirito, animo mondano. it. der allgemeine, lo spirita universale; anima del mondo.

Weltgeistlicher, s. m. prete; chierico; sacerdote secolare.

Weltgericht, s. n. giudizio universale; giudizio finale; estremo.

Weltgeschäfte, s. plur. affari, negozj, interessi mondani.

Weltgeschichte, s. f. la storia del mondo.

Weltgürtel, s. m. zona.

Weltgüter, s. pl. beni mondani, temporali. it. nicht der Kirche gehörig, beni secolari.

Welthändel, s. pl. affari, pratiche mondane, &c.

Weltherr, s. m. padrone del mondo.

Weltherrschaft, s. f. dominio, imperio del mondo.

Weltkarte, s. m. mappamondo; carta generale. auf einer Kugel, globo terrestre.

Weltkenner, s. m. conoscitore del mondo, &c.

Weltkenntniß, s. f. cognizione dell' uso del mondo.

Weltkind, s. n. uomo mondano, attaccato alle cose mondane.

Weltklug, adj. pratico del mondo, prudente nelle cose mondane; politico.

Weltklugheit, s. f. pratica del mondo; prudenza, sagacità nel maneggio delle cose mondane.

Weltkörper, s. m. una delle parti più cospicue del mondo dell' universo.

Weltkreis, s. m. l' ambito di tutto il mondo. it. Erdkreis, s.

Weltkugel, s. f. eine Kugel mit einem darauf befindlichen Kreuze, oder Reichsapfel, pomo imperiale, o reale. it. globo terrestre.

Weltkundig, adj. s. weltbekannt.

Weltlauf, s. m. il corso del mondo, delle cose mondane. das ist der Weltlauf, così va il mondo, &c.

Weltlehre, s. f. cosmologia.

Weltlich, adj. mondano; temporale. it. weltliche Güter, weltliches Gericht, beni secolari; Tribunale, Corte secolare. der weltliche Arm, braccio secolare. das weltliche Recht, la legge, il diritto civile. geist- und weltliche Sachen, affari ecclesiastici e civile, cose spirituali e profane. ein weltliches Kleid, abito secolare, di laico. der weltliche Stand, lo stato secolare. ein Weltlicher, un secolare, laico. ein Bisthum weltlich machen, secolarizzare un vescovato. ein weltliches Buch, ein weltlicher Schriftsteller, libro, autor profano. weltliche Geschichte, la storia profana. eitel, mondano; di mondo; che ama le pompe, le vanità del mondo. adv. mondanamente; alla mondana. weltlich gesinnt, attaccato alle cose mondane; mondano.

Weltleute, s. pl. nicht Geistliche, secolari; mondani; laici.

Weltlichkeit, s. f. l' essere secolare, laico — weltliche Gerichtsbarkeit, giurisdizione secolare, temporale. it. Regalia — der weltliche Stand, stato secolare, laicale — irrdische, sinnliche Gesinnung, attaccamento alle cose del mondo; vanità mondane.

Weltlicht, s. n. lume, luce del mondo.

Weltling, s. m. uomo di mondo; mondano; uomo attaccato alle cose mondane.

Weltlust, s. f. diletto mondano.

Weltmann, s. m. (— männer) mondano; secolare; laico. it. ein kluger Weltmann, politico; savio mondano.

Weltmeer, s. n. l' Oceano.

Weltmensch, s. m. uomo di mondo, del mondo; mondano, &c.

Weltnarr, s. m. uom pazzo del mondo.

Weltpol, s. m. polo del mondo.

Weltpracht, s. f. pompa, fasto mondano.

Weltschätze, s. pl. tesori del mondo.

Weltscheu, adj. che teme il mondo, gli uomini.

Weltseele, s. f. anima del mondo.

Weltsinn, s. m. mente mondana.

Weltstrich, s. m. clima; cielo; zona.

Weltsystem, s. n. sistema del mondo.

Welttheil, s. m. parte del mondo.

Weltverächter, s. m. sprezzatore del mondo, &c.

Weltweise, s. f. Filosofessa.

Weltweiser, s. m. Filosofo.

Weltweisheit, s. f. Filosofia.

Weltwesen, s. n. cose mondane.

Welzen, s. wälzen.

Wendecirkel, s. m. s. Wendekreis.

Wendegraben, s. m. fosso da piantarvi i magliuoli.

Wendehals, s. m. (— hälse) pico torquilla.

Wendekreis, s. m. Tropico.

Wendelbaum, s. m. stegolo; travone.

Wendelbohrer, s. m. trapano a mano.

Wendeltreppe, s. f. scala a chiocciola.

Wenden, v. a. (reg. & irreg. imperf. ich wandte, part. gewandt.) voltare, volgere; rivoltare. hin und her, voltare in quà e in là; voltare, volgere per ogni verso. den Wagen, voltar il carro. die Augen wohin, worauf wenden, rivolgere gli occhi a qualche parte, o oggetto. sich wenden, voltarsi, rivolgersi; fare, dar volta, dar di volta; dar volta addietro, tornare in volta. sich im Bette um und um wenden, dar la volta tonda nel letto. den Braten wenden, girare l' arrosto. das Korn, rivolgere il grano colla pala. einen Acker, dar la seconda aratura a un campo. ein Kleid, voltare un abito. den Rücken, voltare le spalle. sein Herz zu Gott, volgere, indirizzare il cuore a Dio. Zeit, Geld worauf, spendere, consumare, impiegare tempo, danaro in checchessia. allen Fleiß daran, impiegar tutta sa sua industria; pigliar checchessia per iscesa di testa; mettervi ogni studio, ogni applicazione. Gott wend' es zum besten, Dio ce la mandi buona. (sich) volgersi; voltare, piegare a destra o a sinistra. fig. sich zu eines

Parthey, rivolgersi a uno; abbracciare il partito di uno. er weiß nicht, wohin er sich wenden soll, egli non sa da qual parte rivolgersi. sich an einen, indirizzarsi; far capo; aver ricorso a uno. sich zu eines Gütigkeit, ricorrere alla bontà di uno. der Wind hat sich gewendet, il vento è cangiato. fig. das Blättchen hat sich gewandt, s. Blättchen. v. n. mit dem Wagen, mit dem Schiff wenden, voltare il carro, la nave, voltar bordo. das Schiff, das Pferd, der Wagen wendet, la nave, il cavallo, il carro dà volta, dà, fa la volta; la nave volta bordo. statt sich endigen. hier wendet meines Herrn Gebieth, quì finisce, o termina il dominio del mio padrone.

Wender, s. m. s. Bratenwender.

Wenderohr, s. n. (— röhre) tubo, canna versatile d' una tromba a fuoco.

Wendeschatten, s. m. in der Mahlerey, ombra, ombreggiamento da tondeggiare le figure.

Wendung, s. f. volta; volgimento, &c. des Körpers, moto; movimento del corpo a destra o a sinistra. eines Flusses, volta d' un fiume. des Schiffs, il voltar bordo. fig. der Sache eine gewisse Wendung geben, colorire, esporre un fatto per farlo comparire a un certo modo. eine geschickte, gute Wendung geben können, aver una mente chiara, un ingegno che sa presentare le cose acconciamente; far vedere le cose dal buono lato. der Gedanken im Schreiben, maniera di formare un periodo; stile; modo di scrivere, di spiegarsi.

Wenig, adj. & adv. poco; non molto. wenig Zeit, Geld, &c. poco tempo, poco danaro. ein wenig Wein, Brod, &c. un poco di vino, di pane. in wenig Tagen, Wochen, Jahren, fra pochi giorni, fra poche settimane, fra pochi anni. wenig Worte von etwas machen, far poche parole di checchessia. ihrer, unser wenige, pochi di loro, di noi. das wenige Geld, welches ich verlohren habe, quel poco di danaro, che ho perso. weniges Geld ist dazu hinreichend, pochi danari vi bastano. mit wenigem zufrieden seyn, contentarsi di poco — prov. wenig und gut, poco e buono. wenig oder nichts, poco o nulla. so wenig, zu wenig, così poco; troppo poco. so wenig sie ihm auch geben, per poco che gli diate, &c. einer Sache zu wenig thun, scarseggiare checchessia; non compire una cosa; farne, prestarne meno del dovere. es fehlte wenig, so hätte er den Hals gebrochen, mancò poco, che si sarebbe rotto il collo, per poco si sarebbe rotto il collo. ein wenig, ein klein wenig, un poco; un pochettino; un tantino; un pochetto; un pochino. s. das Wenige, so ich gethan, &c. das ich zu leben habe, il poco, che io ho fatto, &c. quel poco che mi rimane da vivere.

Weniger, comp. di wenig, minore; meno. er ist weniger als er, egli è da meno di lui; gli è inferiore. weniger konnte ich nicht geben, non potevo dar meno. ich kann nicht weniger thun, non posso far di meno. in weniger als drey Tagen, in meno di tre giorni. um die Hälfte, um ein Drittel weniger, meno della metà, d' un terzo. ein Auge weniger haben, als andere, avere un punto meno degli altri. drey Thaler weniger vier Groschen, tre talleri meno quattro grossi. das Geld wird weniger, il danaro vien meno. mit wenigerm Gelde, con meno danaro, con una minor somma di danaro. nicht mehr und nicht weniger, nè più nè meno. adv. meno; non tanto. nichts ist weniger wahr, nulla è men vero che — weniger als nichts, men che nulla; quasi nulla. nichts desto weniger, nulla di meno; niente di meno, &c.

Wenigkeit, s. f. pochezza; poco; poca cosa. meine Wenigkeit, io; la mia tenuità; la mia tenue persona.

Wenigst, sup. di wenig, il minimo, menomo. it. s. das Wenigste, il meno; la minima cosa. adv. zum wenigsten, al meno; per lo meno.

Wenigstens, adv. al meno.

Wenn, conj. se; perchè; dove; quando. wenn ihr hättet, se voi aveste. it. quando. wenn auch, wenn gleich, wenn schon, quand' anche; sebbene, &c. wenn nur, purchè; dove però; se pure; a condizione che.

Wer, pron. chi? qual persona? chiunque; chi. ich weiß nicht wer, io non so chi, &c. wer es auch sey, chiunque si sia; chicchessia; chi si voglia; qualunque — wer übel handelt, dem geht es übel, chi mal fa, male aspetti — es ist wer da, c' è alcuno. ich höre wen kommen, sento venire alcuno.

Werbegeld, s. pl. danari destinati ad arrolar soldati. it. Handgeld, s.

Werbel, s. m. s. Wirbel.

Werben, v. a. irreg. praes. du wirbst, er wirbt, imperf. ich warb. part. geworben. Soldaten, von einzelnen Werbern, arrolare, ingaggiare. von Fürsten, far soldati; levar genti, milizie; assoldar gente. v. n. um einen Dienst, ambire; brogliare; brigare; richiedere, ricercare un impiego. um ein Mädchen, chiedere, o cercare in matrimonio. viel werben und nichts erwerben, trafficare, negoziare assai, e non avanzar nulla; far un buco nell' acqua.

Werbeplatz, s. m. (— plätze) piazza, luogo per la leva di milizie.

Werber, s. m. der Soldaten, ingaggiatore,

arrolatore. fig. competitore; concorrente. um ein Mädchen, colui che chiede in matrimonio per se, o per un altro. Werberin, paraninfa.

Werbhaus, f. n. (— häuser) casa, dimora di coloro che per alcun principe arrolano soldati.

Werbung, f. f. leva, levata di milizie; il levar genti; arrolamento, ingaggiamento. it. fig. um ein Mädchen, richiesta, ricerca d' una donna in matrimonio per se, o per un altro.

Werden, v. n. irreg. (praes. du wirst, er wird. imperf. ich ward, oder wurde. part. geworden) als ein eigenes Zeitwort für sich. divenire, diventare, farsi, rendersi. ein Soldat, Kaufmann, Mönch, eine Nonne rc. werden, divenire, diventare, farsi soldato, mercante, frate, monaca. König, Kaiser, Fürst, Doctor werden, diventar re, imperatore, principe, dottore. krank, hungerig, durstig, mitleidig, grausam, geizig, gottlos, zornig, rc. werden, ammalarsi; divenir infermo; cader malato; cominciar ad aver fame; coglier sete; impietosirsi; diventar avaro; gettarsi all' avaro; gettarsi al cattivo; andare, entrar in collera, &c. Bürge für jemand werden, entrar mallevadore per uno. s. Bürge. ein Paar werden, congiugnersi in matrimonio. aus Kindern werden Leute, aus Pflanzen werden Bäume: i bambini diventano uomini fatti, le pianticelle divengono alberi. aus Nebel wird Regen, la nebbia si cangia in pioggia. es wird nichts aus der Sache, non se ne farà nulla; l' affare non riuscirà. was wird aus dir werden, che si farà di te it. che diverrai? zum Bettler werden, ridursi, condursi in sul lastrico; ridursi, venire in estrema necessità. zur Wittwe werden, diventar vedova. zu Stein, zu Eis, zu Staub werden, cangiarsi in pietra, impietrare, impietrire; cangiarsi divenir ghiaccio, agghiacciare; ridursi in polvere. zum Sprichwort werden, passare in proverbio. zum Eckel werden, venire a noja. zu nichts werden, ridursi a nulla, tornare a mente. it. das wird mir schwer, rc. ciò mi riesce difficile, &c. es wird mir übel, mi viene male. die Zeit wird mir lange, il tempo m' annoja. es wird besser mit dem Kranken, l' ammalato si migliora, va migliorandosi. des Uebels wurde mehr, i mali s' accrebbero. der Lohn soll dir werden, avrai la tua mercede — für entstehen: es wurde Lärm im Zimmer, nacque tumulto, fracasso nella stanza. es wird bald Friede werden, in breve si farà la pace. Gott sprach, es werde Licht, iddio disse: sia la luce. es wird Tag, Nacht, kalt, warm, spät, si fa giorno, notte, freddo, caldo, tardi — für dauern: wie lange wird es werden, quanto durerà. es wird nicht lange mehr mit mir werden, il termine della mia vita s' avvicina — als ein Hülfswort: ich werde kommen, geben, sehen rc. io verrò, darò; vederò — in passivo, verachtet, geliebt, gehaßt werden, essere disprezzato, amato, odiato. betrogen werden, essere, rimanere ingannato. es wurde gesagt, si disse, fu detto. gethan, gesagt werden, venir fatto, venir detto, e simili. so wird das Spiel gespielt, così va giuocato questo giuoco.

Werder, f. m. argine, alzata di terra fra due braccia di fiume; isoletta.

Werfeisen, f. n. fiocina.

Werfen, v. a. (irreg. praes. du wirfst, er wirft. imperf. ich warf. part. geworfen) gettare; gittare; tirare; buttare; lanciare. an Kopf, ins Gesicht, tirare, gettare in testa, nel viso. mit Steinen, gittare, scagliare, avventar pietre. einem etwas in den Weg werfen, mettere, porre ostacolo. Mannschaft, rc. in einen Platz, metter uomini, soldati, &c. in una piazza di guerra. rec. sich in eine Festung, gettarsi, ritirarsi in una fortezza. fig. Blicke, die Augen auf etwas, gettare, o dar occhiate, sguardi; gettare, porre gli occhi addosso; adocchiare. das Loos, trarre a sorte. die meisten Augen werfen, gettare, far più punti. Schatten, fare ombra; ombrare. fig. e fam. mit Schimpfworten, Stichelworten, Sprüchen, mit lateinischen Brocken um sich werfen, vomitar ingiurie; sputar bottoni; sputar sentenze; sputar di latino. jemanden ein Auge aus dem Kopfe werfen, cavare ad alcuno un occhio con una sassata. zu Boden, über den Haufen werfen, atterrare, gettare a terra. einen in das Gefängniß werfen, mettere, porre in prigione. die Kleider über sich werfen, vestirsi in fretta. sich jemanden zu Füßen werfen, gettarsi a' piedi di alcuno. sich jemanden um den Hals werfen, gittare le braccia in collo di alcuno, avvinchiare il collo colle braccia. die Nase in die Höhe werfen, andar col capo alto, alzare la cresta. die Schuld auf jemand werfen, gettare, dare la colpa ad uno. fig. Liebe, Haß worauf werfen, affezionarsi, prender affetto, porre l' animo a checchessia; porre, mettere il suo affetto in alcuno; cogliere in odio alcuno; corre animo addosso a uno. die Katze hat geworfen, la gatta ha figliato, ha partorito. Holz, das sich wirft, legno che si scontorce, s' incurva, si piega. der Mahler wirft seine Gewänder gut, il pittor panneggia bene. ein wohl geworfenes Gewand, buon panneggiamento. bey den Kaufleuten: dieser Wechsel hat ihn ge-

worfen, questa cambiale l'ha rovinato, gli ha dato l'ultimo tracollo.
Werft, s. n. cantiere; carenaggio; luogo, ove si dà carena alle navi.
Werfte, s. f. im Weben, l'ordito.
Werfung, s. f. gettamento; gittamento; il gittare.
Werfzeug, s. n. catapulta.
Werg, s. n. stoppa. mit Werg verstopfen, turare con istoppa.
Werk, s. n. opera; lavoro. prov. das Werk lobet den Meister, l'opera loda il maestro. ins Werk richten, stellen, mettere in opera, in esecuzione, &c. Hand an das Werk legen, mettere, o por mano; cominciare. das Werk vollenden, accompire, terminare l'opera, il lavoro. es ist schon im Werke, già vi si è messo mano, l'opera, il lavoro s' è incominciato. das ist nicht eines Menschen Werk, non è opera d'un uomo solo. die letzte Hand an das Werk legen, porre l'ultima mano all' opera. an das Werk gehen, incominciare l'opera. prov. bedächtig, langsam zu Werk gehen, andar ritenuto, a rilento, a pian passo; andare col calzar del piombo, &c. Werk des Geistes, opera; produzione dell' ingegno. schlechtes, operaccia. sittliche Handlung, opera; operazione; azione; atto. gute Werke thun, far buone opere, opere pie. das Werk des Fleisches, il peccato della carne. fam. viel Werks aus, o von etwas, von sich machen, far capitale; far gran conto; avere in credito; spacciarsi d' assai; allacciarsela; tenere gran fava, &c. Complimenten sind mein Werk nicht, non so complimenti — das ganze Werk stehet auf Pfählen, tutto l'edifizio, tutta la fabbrica è appoggiata a travi affondate — Werke aufwerfen, far trincee, ripari — it. Werg, s.
Werkbank, s. f. (— bänke) pancone.
Werkbley, s. n. piombo, che nel fondere i minerali, s' è impregnato d'argento.
Werkbret, s. n. tavolino o asse su cui si lavora, presso i calzolaj.
Werkchen, s. n. operetta; opericciuola; opuscolo; trattatello.
Werkeisen, s. n. s. Wirkmesser.
Werkeltag, s. m. s. Werktag.
Werken, adj. di stoppa.
Werkgarn, s. n. filato di stoppa.
Werkhaus, s. n. (— häuser) s. Zuchthaus.
Werkheiliger, s. m. colui che fa le buone opere per comparir santo.
Werkheiligkeit, s. f. apparenza di santità per via delle opere.
Werkhof, s. m. (— höfe) s. Zimmerhof.
Werkholz, s. n. s. Zimmerholz.
Werkkunst, s. f. arte meccanica.
Werkkünstler, s. m. meccanico.
Werkkünstlich, adj. fatto con arte meccanica. adv. meccanicamente.
Werkleinwand, s. f. tela di stoppa.
Werkleute, s. plur. lavoranti d'una fabbrica.
Werklos, adj. privo di buone opere. ein werkloser Glaube, fede senza le buone opere.
Werkmeister, s. m. direttore d'una fabbrica. der Höchste, il Sommo artefice; Dio. bey den Bäckern, maestro impastatore.
Werkmesser, s. m. coltello degli artefici, che fanno lavori di cuojo.
Werkofen, s. m. (— öfen) forno d'una fabbrica di vetro.
Werkprobe, s. f. saggio per sapere quanto argento si contenga in una massa di piombo.
Werkschuh, s. m. piede; misura di dodici pollici.
Werksilber, s. n. argento sceverato dal piombo. it. argento ricavato da varie argenterie disciolte nel fuoco.
Werkstatt, s. f. (— stätte) lavoratojo; bottega d'un artefice. eines Mahlers, &c. luogo dove un pittore, o simili, tien bottega o scuola, e fa lavorare i suoi scolari.
Werkstein, s. m. s. Werkstück.
Werkstellig, adj. con machen, porre in effetto; trarre a capo; venir a capo, &c.
Werkstück, s. n. grossa pietra di taglio.
Werktafel, s. f. s. Werktisch.
Werktag, s. m. giorno di lavoro.
Werkthätig, adj. s. thätig. it. werkthätig machen, s. werkstellig.
Werktisch, s. m. s. Werkbank.
Werkzeug, s. m. strumento; istrumento; ordigno. künstliches, ingegno; argano. zu Empfinden, &c. organo. fig. lo strumento; l'istrumento; il mezzo; ajuto.
Wermuth, s. m. assenzio. Wermuth-Oehl-Salz-Wein, olio d'assenzio; sal d'assenzio; vino assenziato, d'assenzio.
Werre, s. f. zuccajuola.
Werrig, s. n. s. Werg.
Werst, s. f. miglio di Russia.
Werth, s. m. valore; prezzo; pregio; valsente; valuta. in Werth seyn, essere in pregio; vendersi bene, con vantaggio. fig. pregio; merito; valore; prezzo; eccellenza. etwas in seinem Werth lassen, non decidere del valore d'una cosa.
Werth, adj. che vale; che è di prezzo. was viel Geld werth ist, cosa, che vale di molti danari, che è di gran prezzo. nichts werth seyn, non valer nulla; non valer un lupino. es ist nicht werth, daß man daran denkt, non val la pena di pensarvi. Strafe, &c. werth seyn, esser meritevole, degno di castigo, &c. meritarlo. mein werther Freund, caro mio amico. Dero werthes, la grata, favorita vostra lettera. werth halten, tener caro; aver in pregio, in conto, &c.

Werthhaltung, o Werthschätzung, s. f. apprezzamento; pregio; considerazione; stima.
Wesen, s. n. essenza; natura; costitutivo d'una cosa. Substanz, essere; ente; sostanza. in allen Dingen muß man auf das Wesen, nicht auf den Schein sehen, in ogni cosa convien preferire la realtà, la sostanza, la verità all'apparenza. das höchste Wesen, l'Essere Supremo; Dio. unkörperliches, sostanza incorporea, intelligenza. von einerley Wesen, consustanziale. einem Dinge das Wesen geben, dar l'essere a una cosa, produrla, dare effetto a checchessia, esserne causa. das gemeine Wesen, gli affari pubblici. das Hauswesen, gli affari domestici, &c. das Kriegeswesen, Münzwesen, Jagdwesen, ꝛc. gli affari spettanti alla guerra, alla zecca, alla caccia. ein Haus in baulichem Wesen erhalten, portar le spese del risarcimento d'una casa. das Thun und Wesen eines Menschen, modo, maniera, le operazioni, il contegno d'una persona; la sua guisa di governarsi. sein Wesen gefällt mir nicht, le sue maniere, la sua condotta, il suo fare, i suoi costumi non mi piacciono. artiges, gezwungenes, grobes, ꝛc. Wesen, maniere gentili, piacevoli, affettate, scortesi, &c. ein vornehmes, edles Wesen an sich haben, aver un'aria di grandezza, di nobiltà, &c. fig. groß Wesen, nicht viel Wesens machen, far gran figura; far gran comparsa; far poca figura, &c. viel Wesens movon, von sich machen, far gran caso d'una cosa, farne gran conto; esagerarla, allacciarsela; burbanzare, &c. er macht gar kein Wesen, egli è un uomo fatto all'antica; non sta sul convenevole. prov. viel Wesen, und nichts darhinter, molto fumo, e poco arrosto; assai pampani, e poca uva. es wird nicht viel Wesens brauchen, non occorre far vi cerimonie, o usar molti riguardi. das böse Wesen, mal maestro, benedetto, &c.
Wesenheit, s. f. s. Wesen.
Wesenlos, adj. chimerico; insussistente, vano.
Wesentlich, adj. essenziale, reale; vero. die wesentliche Bekehrung, vera conversione. wesentlicher Unterschied, differenza essenziale. die wesentlichen Theile, le parti essenziali, costitutive. in Geschäften, essenziale, assolutamente necessario. s. das Wesentliche, l'essenziale; il sostanziale; la sostanza. das Wesentliche einer Geschichte, la sostanza d'un fatto. adv. essenzialmente.
Wesentlichkeit, s. f. quiddità; essenza.
Wespe, s. f. vespa. große, vespone.
Wespennest, s. n. vespajo; vespeto. prov. e fig. ins Wespennest stöhren, stuzzicare il vespajo, il formicajo, il naso dell'orso quando fuma, &c.
Wespenstich, s. m. puntura di vespa.
Weß, e wessen, gen. di wer, di chi. it. von Sachen, del che; della qual cosa.
Wessenthalben, Weßhalben, Weßhalber, Weßwegen, adv. per la qual cosa; per qual motivo; cosa per la quale; a cagione di che; in riguardo di che; onde, &c.
West, s. m. s. Westen. it. vento di ponente.
Westamerika, s. n. l'America occidentale.
Weste, s. f. giubbetta; farsetto; vesta.
Westen, s. m. ponente; occidente. der Wind kommt aus Westen, il vento tira da ponente. gegen Westen segeln, far vela verso ponente, alla volta di ponente. West zu Norden, quarta di ponente a tramontana. West zu Süden, quarta di levante a scilocco. Nordwest, Südwest, s.
Westerhemd, s. n. camicia battesimale.
Westerkleid, s. n. veste, stuola battesimale.
Westindianisch, Westindianer, s. Westindier, westindisch.
Westindien, s. n. l'India occidentale.
Westindier, s. m. nativo, o abitante dell'India occidentale; Indiano.
Westindisch, adj. dell'India occidentale.
Westland, s. n. paese situato da ponente.
Westländer, s. m. abitante di paese occidentale.
Westländisch, adj. d'un paese occidentale.
Westlich, adj. di ponente; occidentale. der westliche Theil, la parte occidentale. das westliche Weltmeer, oceano occidentale, atlantico.
Westphale, s. m. Westfalo, uno di Westfalia.
Westphälinger, s. m. s. Westphale.
Westseite, s. f. il lato, la parte occidentale.
Westwärts, adv. verso ponente; da ponente, &c.
Westwind, s. m. ponente, vento occidentale. sanfter, im Frühling, zeffiro.
Wett, adv. im Spiele, pagati del tutto. wett seyn, esser pace. wett oder doppelt spielen, giuocare a levarla del pari, o perder doppio. in Bergwerken, sich wett bauen, impoverire con far lavorare le miniere scarse.
Wette, s. f. scommessa. es gilt eine Wette, scommettiamo; facciamo una scommessa. die Wette gewinnen, verlieren, guadagnare, perdere la scommessa. um die Wette laufen, ꝛc. correre, &c. a gara, a prova.
Wetteifer, s. m. gara; emulazione; concorrenza ostinata.
Wetteiferer, s. m. gareggiatore; emulatore; emulo, gareggiante con zelo.
Wetteiferin, s. f. gareggiatrice; emulatrice; colei che gareggia con calore.

Wetteifern, v. n. gareggiare; far a gara; contendere con zelo, con calore.
Wetteifernd, part. gareggiante, che gareggia ardentemente.
Wetteiferung, f. f. gareggiamento, &c.
Wetten, v. a. scommettere; fare una scommessa. um zehn Thaler wetten, scommettere dieci scudi; fare una scommessa di dieci scudi. ich wette daß er heute nicht kommt, scommetto, che oggi non verrà. ich wette darauf, ci scommetto.
Wetter, f. m. (coll' e chiusa) scommettitore.
Wetter, f. n. garstiges, tempaccio. es ist böses, schönes, trockenes, &c. Wetter, fa bel tempo, cattivo tempo, tempo asciutto, &c. es wird ander Wetter, il tempo cambia, è per cambiare. das Wetter wird besser, il tempo si rifa. bey schönem Wetter, mentre il tempo è bello; a tempo, a cielo sereno. sich nach dem Wetter richten, accomodarsi al tempo. Gewitter, temporale, &c. vom Wetter getroffen werden, essere colpito d'un fulmine, essere fulminato. es ziehet sich ein Wetter zusammen, si forma un temporale — Sturm, tempesta. es entstand ein Wetter, nacque una tempesta. das Wetter überraschte uns, la tempesta ci colse, ci sopragiunse; la tempesta ci colse. *fig. ein Wetter machen, f. wettern. daß dich das Wetter! che ti venga la saetta; il ciel ti fulmini! im Bergbaue, Wetter, esalazione; aria. frische Wetter in die Grube bringen, condurre, far entrare aria fresca in una cava. faule Wetter, esalazioni mefitiche.
Wetterableiter, f. m. conduttore della materia elettrica, che si adatta alle case, per sviare i fulmini.
Wetterdach, f. n. (— dächer) tavolato sopra le botteghe, &c. per riparar dalla pioggia. an Fenstern, coperta delle finestre.
Wetterfahne, f. f. s. Wetterhahn.
Wetterfang, f. m. (— fänge) spiraglio, sfiatatojo; canale da fare entrare e uscire l'aria nelle miniere.
Wetterglas, f. m. (— gläser) termometro; termoscopio.
Wetterhahn, f. m. (— hähne) banderuola. von Erz, gallo di bronzo, o simile, che si mette su i campanili. fig. banderuola; girellajo, &c.
Wetterhäuschen, f. n. igrometro in forma di casuccia.
Wetterhut, f. m. (— hüte) s. Wetterfang.
Wetterhütte, f. f. s. Feldschoppen.
Wetterkasten, f. m. ventilatore, o macchina per introdurre l'aria nelle miniere sotterrande.
Wetterkluft, f. f. (— klüfte) fessura d'un albero, cagionata dal vento.
Wetterklüftig, adj. aggiunto d'albero, che ha delle fessure.
Wetterkühlung, f. f. il balenare a secco.
Wetterlaunisch, adj. d'umor malinconico cagionato dal tempo brusco; colui che dà beccare all'umore; o come si dice a Firenze, che ha la luna.
Wetterläuten, f. n. il sonare le campane nel tempo d'un temporale.
Wetterleuchten, v. imp. balenare; lampeggiare. es wetterleuchtet, lampeggia; fa lampi. f. n. balenamento; lampeggiamento.
Wetterlosung, f. f. im Bergbaue, introducimento dell'aria nelle cave delle miniere.
Wetterlotte, f. f. im Bergbaue, canale fatto di legno, per introdurre l'aria nelle cave delle miniere.
Wettermännchen, f. n. anemoscopio. it. una specie di barometro.
Wettermaschine, f. f. im Bergbaue, macchina da introdurre l'aria nelle miniere; ventilatore delle miniere.
Wettern, v. n. tuonare. fig. tempestare; fulminare; sbuffare; assillare.
Wetterrad, f. n. (— räder) ventilatore delle cave delle miniere.
Wetterschade, f. m. danno cagionato dalla tempesta, dalla grandine.
Wetterscheide, f. f. luogo nel cielo dove si dividono i temporali.
Wetterschirm, f. m. ciò che ripara dall'ingiurie del tempo, della stagione.
Wetterschlag, f. m. (— schläge) abbattimento delle biade, cagionato dalla gragnola.
Wettersegen, f. m. preghiera per cacciar il tuono; benedizione de' temporali.
Wetterstrahl, f. m. saetta; fulmine.
Wetterstrich, f. m. via, luogo onde passa un temporale.
Wetterwendisch, adj. che si volta a tutti i venti; leggieri; volubile; zucca al vento; girellajo; carrucola, &c.
Wetterwolke, f. f. nuvolone; nube densa, che minaccia tempesta; nembo.
Wetterzeichen, f. n. segno, indizio di tempesta, di temporale.
Wetterzeiger, f. m. igrometro.
Wettlauf, f. m. (— läufe) corso a gara; giuoco del corso. mit Kähnen, regatta; gara, corso de' navicelli. mit Pferden, corso de' barberi per il palio.
Wettlaufen, v. n. correre a gara; gareggiare al corso. mit Kähnen, porsi in regatta; fare il corso de' navicelli. mit Pferden, correre il palio, fare il corso de' barberi. mit Streitwagen, fare il corso de' cocchj.
Wettrennen, v. n. & f. n. s. Wettlaufen, und Wettlauf.
Wettläufer, f. m. gareggiatore al corso.

Wettstreit, s. m. gara; tenzone; competenza, &c.
Wettstreiter, s. m. gareggiatore.
Wetzen, v. n. affilare, agguzzare coltelli, &c. mit dem Degen auf dem Pflaster, percuotere il lastrico colla punta di spada. it. *mit dem Hintern, dimenar il culo, in camminando. s. n. aguzzamento; affilatura.
Wetzstahl, s. m. (— stähle) acciarino. der Fleischer, acciajuolo de' beccaj. der Schuhmacher, acciaino.
Wetzstein, s. m. cota, cote; pietra d'affilare.
Wetzung, s. f. affilatura; agguzzata, &c.
Weyd, Weyde, Weyden, Weihe, rc. s. Weid, Weide, Weiden, rc.
Wichse, s. f. untume con entrovi cera. das Gewichste, l'incerato; la cosa incerata. †fig. Wichse geben, kriegen, dar mazza te sode, sudice; acconciar male con percosse; toccare, rilevare delle percosse.
Wichsen, v. a. incerare. einen Faden wichsen, incerare un filo. die Stiefeln, incerare, ugnere, lustrare gli stivali con cera. it. †fig. riveder le costole; maculare; bastonar malamente, &c.
Wichtel, s. n. spirito folletto, che abita ne' sotterranei. bey den Jägern, Wichtelpfeiffe, quagliere.
Wichtelzopf, s. m. (— zöpfe) s. Weichselzopf.
Wichtig, adj. di peso; di giusto peso. wichtige Münze, moneta di peso. it. fig. importante; di peso; di gran considerazione. wichtige Sache, affare di gran rilievo, di grande importanza, importante, di conseguenza, &c. wichtiger Mann, uomo di peso; uomo di grande importanza, d'alto affare, di gran conto. den wichtigen Mann machen, andar in contegno; andar sul grave, allacciarsela, &c.
Wichtigkeit, s. f. peso; importanza; momento; rilievo. Sache von keiner Wichtigkeit, cosa di niun peso, di niun conto, di poco momento, &c.
Wickbohne, s. f. s. Feigbohne.
Wicke, s. f. veccia. die beste Art, brava. Vogel-Wicken, orobo; erbo; veggiolo.
Wickel, s. m. viluppo; piego. Haar-Wickel, carta per arricciar i capelli.
Wickelband, s. n. (— bänder) fascia; striscia di pannolino, &c. per fasciare i bambini.
Wickelkind, s. n. (— kinder) bambino in fasce; che si fascia, ch'è nelle fasce.
Wickeln, v. a. einwickeln, inviluppare; involgere; rinvolgere, &c. in Stroh, impagliare. in Papier, incartare; rinvoltare, rinvolgere in carta. zusammen, inviluppare insieme; mettere in viluppo, in piego. auseinander, sviluppare; svolgere. die Strümpfe über die Knie, ripiegar la calze su le ginocchia. ein Kind, fasciare un bambino. die Haare, far le carte. den Zwirn, rc. dipanare; aggomitolare traendo il filo dalla matassa; far gomitolo. er ist so zahm, daß man ihn um einen Finger wickeln könnte, è uomo dolce, di natura assai benigna, docilissimo. fig. in einen Handel, inviluppare, &c. sich in einen Handel, impacciarsi, intrigarsi, invilupparsi in un affare. sich heraus, svilupparsi; distrigarsi; uscir di viluppo; uscir d'intrico; cavarsi d'impiccio, &c.
Wickelraupe, s. f. bruco, che s'inviluppa in una foglia.
Wickelzeug, s. n. fasce.
Wickenbrod, s. n. pan veccioso.
Wickenfeld, s. n. campo seminato a vecce.
Wickenfutter, s. n. blada mescolata di vecce, che si semina.
Wickenkorn, s. n. grano vecciato.
Wickicht, adj. veccioso; che ha vecce.
Widder, s. m. montone. im Thierkreise, ariete; montone celeste.
Widderfell, s. n. pelle di montone.
Widderkopf, s. m. (— köpfe) testa di montone.
Wider, praep. contro; contra. wider die Natur, contro natura. wider die Vernunft, contro ragione; contro al sano giudizio. wider meinen Willen, mio malgrado. wider den Strohm, contr' acqua. mit dem Kopfe wider die Wand laufen, dare della testa nel muro. er ist sehr dawider, egli vi è contrarissimo. wider die Gewalt kann ich nicht, mi convien cedere alla forza. sich wider jemand setzen, opporsi a uno. sich wider die Kälte verwahren, ripararsi dal freddo.
*Widerbelfern, } v. n. contraddire bruscamente; rimbeccare a uno; rispondere di rimbecco. bey jedem Worte, rimbeccare a uno ogni parola; rimbeccare; stare a tu per tu. s. n. il rimbeccare.
Widerbellen, }
Widerbellend, adv. di rimbecco; rimbeccando.
Widerchrist, s. m. Anticristo.
Widerchristlich, adj. anticristiano. adv. in modo anticristiano.
Widerdruck, s. m. ritirazione; stampa della seconda faccia d'un foglio.
Widerfahren, v. a. irreg. von fahren, arrivare; succedere; avvenire; accadere. was ist ihm wiederfahren? che gli è accaduto? einem ein Glück, capitar una fortuna ad alcuno.
Widergelten, v. a. irreg. von gelten, s. vergelten.
Widerhacken, s. m. uncinetto, raffio, &c.
Widerhall, s. Widerschall.

Widerhalt, f. m. ritenitojo; ritegno; riparo; resistenza.
Widerhalten, v. a. irreg. von halten, resistere; durare, reggere. leichte Speisen halten nicht lange wider, cibi leggieri non resistono gran tempo alla digestione. it. servir di ritegno, di riparo.
Widerläge, f. f. spigolo, o peduccio delle volte. in den Rechten, s. Gegenvermächtniß.
Widerlegbar, adj. confutabile; che può confutarsi.
Widerlegbarkeit, f. f. l'essere confutabile.
Widerlegen, v. a. confutare; rifutare.
Widerleger, f. m. confutatore.
Widerlegung, f. f. rifutazione; confutazione. zur Widerlegung gehörig, confutatorio.
Widerlich, adj. fam. ributtante; nauseoso, nauseante; spiacevole; alquanto stomachevole, poco gradevole, di sapori. ein widerlicher Geruch, Anblick, ic. odore, sguardo ributtante.
Widern, v. a. & recipr. nauseare, far nausea, venire a nausea, stomacare. diese Speise widert mich, oder es widert mich vor dieser Speise, questo cibo mi fa nausea; ho a nausea questo cibo. (sich) n. p. difenderfi; opporsi; far difficoltà di ricevere, di fare.
Widernatürlich, adj. contrario, opposto a natura; contro natura; fuori di natura; preternaturale. adv. contra natura, &c.
Widerpart, f. m. avversario, antagonista; la parte contraria. it. Widerspruch, Widerstand, f. it. fam. einem Widerpart halten, tenere altrui il bacino alla barba; contrastare senza timore; mostrar i denti; stare appetto, a fronte; stare alle riscosse; ribadire il chiodo, &c.
Widerprall, f. Rückprall.
Widerprallen, v. n. rimbalzare; ripercuotere.
Widerrathen, v. a. irreg. von rathen, dissuadare; sconsigliare; sconfortare.
Widerrathung, f. f. dissuasione.
Widerrechtlich, adj. contrario, opposto al diritto, alla ragione; illecito; che è contro diritto. adv. contr'a diritto; illecitamente; usurpativamente.
Widerrechtlichkeit, f. f. qualità di ciò che è contro diritto.
Widerrede, f. f. contradizione; replica. ohne Widerrede, senza replica; senza difficoltà.
Widerreden, v. n. replicare; contraddire.
Widerrist, f. m. garrese, guidalesco o spalle del cavallo.
Widerruf, f. m. ritrattazione, disdetta; palinodia. Widerruf thun, ritrattare; ritrattarsi; disdirsi; cantar la palinodia. seines Wortes, disdetta; rivocazion di parola. eines Befehls, rivocazion d'un ordine.
Widerrufbar, adj. rivocabile; revocabile.
Widerrufen, v. a. rivocare; ritrattare; annullare. it. rec. ritrattarsi, &c.
Widerrufend, part. rivocatorio; che rivoca.
Widerruflich, f. widerrufbar.
Widerrufung, f. f. rivocazione; revocazione; ritrattazione.
Widersacher, f. m. avversario; nimico.
Widersacherinn, f. f. avversaria; nemica.
Widerschall, f. Wiederschall.
Widerschein, f. m. contrallume; falso lume; accidente di luce. it. Gegenschein, sbattimento di luce; riverberazione, &c.
Widerscheinen, v. n. mandar contrallume, falso lume. zurückscheinen, riverberare, &c.
Widersetzen, (sich) n. p. opporsi; contrapporsi; contrariare; resistere, &c.
Widersetzlich, Widersetzlichkeit, f. widerspänstig, ic.
Widersetzung, f. f. opposizione; resistenza.
Widersinn, f. m. senso contrario al vero. it. assurdo, assurdità.
Widersinnig, adj. von Personen, contraddioso; che ha lo spirito di contraddizione; restio, ritroso; di sentimento contrario a quello degli altri. von Sachen, contrario al vero senso; opposto, ripugnante al senno, al sano giudizio; assurdo; improprio; fuor di ragione, o di costume. adv. in modo contrario al sano giudizio; assurdamente, &c. etwas widersinnig verstehen, prendere una cosa in senso contrario. etwas widersinnig anfangen, fare una cosa per il verso contrario. die Haare widersinnig kämmen, pettinare i capelli contrappelo.
Widersinnigkeit, f. f. cosa contraria al sano giudizio; assurdità; assurdo; stravaganza; sciocchezza.
Widerspänstig, adj. refrattario; contumace; rubello; disobbediente; restio; intrattabile; ritroso. widerspänstiges Gemüth, umor ricalcitrante, ritroso. sich widerspänstig bezeigen, ricalcitrare; opporsi; far resistenza. adv. contumacemente, &c.
Widerspänstigkeit, f. f. disubbidienza, repugnanza, ostinazione, contumacia, ritrosità, renitenza, protervia.
Widerspiel, f. n. fam. il contrario; l'opposto.
Widersprechen, v. a. irreg. von sprechen, contraddire; replicare; opporsi; esser contrario. (sich) contraddirsi; cader in contraddizione. das widerspricht sich, ciò porta contraddizione; ciò ripugna, f. widerbellen.
Widersprechend, part. contraddicente; che

contraddice. von Sätzen, contradditorio; direttamente opposto. adv. contradditoriamente; in modo contradditorio.

Widersprecher, s. m. contradditore; contraddicitore; e spirito di contraddizione; uom contraddioso.

Widersprecherinn, s. f. contraddicente; colei che contraddice.

Widersprechung, s. f. contraddicimento; contradiamento; contraddizione.

Widerspruch, s. m. (Widersprüche) contraddizione; contrarietà. einen Widerspruch enthalten, involvere, implicar contraddizione.

Widersprung, s. m. rimbalzo; ribalzo.

Widerstand, s. m. resistenza. Widerstand thun, far resistenza; resistere, &c. it. ostacolo, riparo, argine. allen Widerstand überwinden, vincere ogni astacolo. einem Uebel Widerstand thun, porre riparo, argine al malo. Abneigung, ripugnanza; aversione; antipatia. mit Widerstand, ripugnantemente, con ripugnanza.

Widerstehen, v. n. irreg. von stehen, resistere; opporsi; difendersi; contrastare alla forza. einem Uebel, porre ostacolo, riparo, argine a un male. statt aushalten, durare, reggere alla fatica. eines Willen, resistere; repugnare; porre ostacolo. die Natur widersteht, natura ripugna. das widersteht mir, io ho della ripugnanza per quella cosa; mi fa nausea.

Widerstehung, s. f. resistenza; il resistere, &c.

Widerstreben, v. n. far resistenza, renitenza; mostrarsi, essere ritroso; resistere; opporsi; contrastare; repugnare; contrariare, &c.

Widerstrebend, part. renitente; resistente.

Widerstrebung, s. f. renitenza; resistenza; ritrosia; contraggenio; avversione.

Widerstreiten, v. a. irreg. von streiten, contrastare; contendere; combattere; ricombattere; rifutare; opporsi.

Widerstreitung, s. f. contrastamento; contestamento, opposizione, &c.

Widerwärtig, adj. avverso; contrario; ripugnante, avversario; sinistro. fam. widerwärtiger Mensch, e Geschmack, Klang, uomo increscevole, nojoso; sapore, suono spiacevole, &c. adv. avversamente; con avversità; infelicemente, &c. widerwärtig schmecken, klingen, aver sapore arcigno, crudo, affatto spiacevole; rendere suono spiacevole, &c.

Widerwärtigkeit, s. f. avversità; contrarietà. al pl. Widerwärtigkeiten, avversità; infortunj; traversie; disastri, &c.

Widerwille, s. m. svogliataggine; rincrescimento; ripugnanza; antipatia. mit Widerwillen, svogliatamente; ripugnantemente; a contraccuore; a mal in corpo, &c.

Widerwillig, adj. ripugnante, ritroso. it. widerspänstig. adv. contro volontà, a mal in corpo, mal volentieri. alles widerwillig thun, far ogni cosa mal volentieri, con ripugnanza.

Widmen, v. a. dedicare; consecrare. sich Gott, consacrarsi, offerirsi a Dio. jemanden ein Buch widmen, dedicare ad alcuno un libro. das Geld zur Hülfe der Armen widmen, destinare una somma di danaro per i poveri. sich dem Staate widmen, consacrarsi, sacrificarsi al servizio dello stato. die Zeit dem Studieren widmen, dare, consacrare il tempo allo studio. sich einem gänzlich, darsi tutto al servigio di uno. s. n. consecrazione; dedica, dedicamento.

Widrig, ad. contrario; ripugnante; opposto. widrige Farben, colori opposti, nimici. widrige Gemüthsarten, uomori contrari; opposti, ripugnanti, antipatici. widriges Glück, fortuna avversa, contraria, sinistra. etwas widriges im Gesicht haben, aver un certo che di disavvenevole, di ributtante, di spiacevole, di sinistro nel volto. widriges Wesen, maniere spiacevoli, modi disavvenevoli, &c. it. nauseante, nauseoso, che fa nausea, &c. widriger Geschmack, &c. sapore spiacevole, nauseoso. widrig süß, fett, &c. dolce, grasso ributtante, nauseoso.

Widrigenfalls, adv. a caso contrario.

Widrigkeit, s. f. contrarietà; discrepanza; opposizione; diversità. it. avversione, abborrimento, antipatia, contraggenio. it. Widrigkeit des Glücks, contrarietà della fortuna. it. nausea.

Widwol, s. m. ein Vogel, rigogolo.

Wie, adv. come; in qual modo, in che guisa. wie heißt er? come si chiama egli? wie ist es zugegangen? come è andata la cosa? wie gehet es dir? come stai? wie sagen Sie? come dice, che dice? wie wohl hast du gethan! quanto hai fatto bene! wie freu ich mich! o quanto, o come mi rallegro! wie glücklich bin ich! oh me felice! beato me! wie, wenn ich nie glücklich würde? che sarebbe, se la fortuna per sempre mi abbandonasse? wie so? wie denn das? come, in che guisa, in che modo? tale quale; così fatto. er ist wie sein Vater, egli è come suo padre. das Tuch ist wie ichs verlange, questo panno è tale quale io lo desidero. prov. wie der Herr, so der Knecht, tal padrone, tal servidore. wie das Leben, so das Ende, tal vita, tal fine; tal si muore, qual si visse. Vergleichung anzufangen, come; in quel modo che. wie wenn, come se; quasi che. nach Art, come; da; a modo; a foggia. wie ein Prinz leben, vivere da Principe, &c. wie mir scheint, wie ich glaube, per quanto mi pare; per quel,

che mi sembra; come, per quanto credo. wie sehr, quanto; a qual segno. wie sehr auch, a qualunque, o a qualsivoglia segno, o grado che. wie es auch sey, comunque; in qualunque modo. es sey wie es will, sia come si vuole; comunque si sia, &c. — als, come; quando; mentre — wie breit, rc. quanto largo. &c. di che larghezza, &c. wie theuer verkaufen sie das? wie viel kostet es? quanto vendete ciò? quanto costa? wie viel Menschen, quanti uomini. wie lang? quanto? quanto tempo? wie oft? quante volte? wie weit wollen sie gehen? fin dove volete andare? wie wenig, quanto poco. wie vielmehr, quanto più. wie wohl, sebbene; benchè. eine Ursache anzudeuten, siccome, essendo che, &c. wie der Mensch das Meisterstück der Schöpfung ist, so ist er auch für den Menschen das lehrreichste Studium, siccome l'uomo è l'opera più eccellente della creazione, egli è l'oggetto più istruttivo dello studio dell' uomo.

Wiebeln, v. n. s. wimmeln.

Wiede, f. f. ritorta.

Wiedehopf, f. m. upupa, bubbola.

Wieder, adv. di bel nuovo; di nuovo; da capo; un' altra volta. wieder essen, rc. tornare a mangiare, a fare, a dire, &c. wieder anfangen, ricominciare; cominciare da capo. es regnet schon wieder, torna a piovere, piove di bel nuovo. wieder zu sich kommen, tornare, ritornare, ritornar in se; riaversi. wieder krank werden, riammalarsi. dießmal mag es seyn, thut mirs aber nicht wieder, passa per questa volta, ma badate a non tornarci. ich diene ihnen wieder, vi servirò in cambio, reciprocamente. etwas wieder gut machen, compensare. ich will das Geld wieder haben, voglio che mi si renda, si ristituisca il danaro.

Wiederackern, v. a. riarare.

Wiederabfallen, v. n. irreg. von fallen, ricascare; staccarsi di nuovo. vom Glauben, apostatare di nuovo.

Wiederabfodern, v. a. raddomandare.

Wiederabgehen, v. n. irreg. von gehen, partirsi di nuovo.

Wiederabhandeln, v. a. ritrattare; tornar a trattare, riandar le cose trattate. einem ein Pferd, ricomprare un cavallo da uno.

Wiederabhaspeln, v. a. trarre di nuovo la fune dall' argano.

Wiederabjagen, v. a. ritogliere; ricuperar la preda da uno.

Wiederablaufen, v. n. irreg. von laufen, effondersi, spandersi, passar di nuovo. it. die Post läuft wieder ab, la posta parte di nuovo.

Wiederabnehmen, v. a. irreg. von nehmen, ritorre; ritogliere il suo a uno. it. v. n. tornar a decrescere, &c.

Wiederabnehmung, f. f. ritoglimento; riscossa; il ritogliere ciò ch' è stato suo.

Wiederabreisen, v. n. partirsi di nuovo.

Wiederabschreiben, v. a. irreg. von schreiben, ricopiare; trascrivere di nuovo.

Wiederabsteigen, v. n. (irreg. von steigen) smontare di nuovo.

Wiederabtreten, v. a. (irrig. von treten) cedere di nuovo; o cedere altrui un diritto che altri ci aveva ceduto.

Wiederabtretung, f. f. nuova cessione.

Wiederanbauen, v. a. coltivare, lavorare di nuovo un paese incolto, &c. it. abgebrannte Oerter, ristabilire, ristorare luoghi rovinati.

Wiederändern, v. a. rimutare, &c.

Wiederanbrennen, v. a. irreg. von brennen, racendere; rappiccare il fuoco.

Wiederanbringen, v. a. irreg. von bringen, ein Gewölbe, ravviare una bottega. eine Schule, ravviare una scuola.

Wiederanfallen, v. a. irreg. von fallen, riassalire, &c.

Wiederanfangen, v. a. irreg. von anfangen, ricominciare; farsi da capo; tornare da capo.

Wiederanfangung, f. f. ricominciamento; il ricominciare; riprincipiamento.

Wiederanfassen, v. a. impugnare, afferrare, accassare di nuovo.

Wiederanfeuchten, v. a. bagnare, inumidire di nuovo.

Wiederanflammen, v. a. rinfiammare.

Wiederangehen, v. n. irreg. von gehen, ricominciare; rifarsi da capo. it. act. eine Person, ricorrere, far capo di nuovo. immer wieder, ritoccare; replicare, ricominciar le istanze; pressare di nuovo.

Wiederangewöhnen, (sich) n. p. avvezzarsi di nuovo; ripigliare un' usanza.

Wiederangreifen, v. a. irreg. von greifen, ritoccare; toccar di nuovo; rimaneggiare. den Feind, riassalire; rapiccar la zuffa. die Arbeit, rimettersi al lavoro. it. mit Worten, insultare, provocare di nuovo.

Wiederangriff, f. m. nuovo attacco.

*Wiederanheben, v. a. irreg. von heben, s. wiederanfangen.

Wiederanhören, v. a. riascoltare.

Wiederanklagen, v. a. raccusare.

Wiederankleiden, v. a. rivestire; vestire di nuovo.

Wiederanlaufen, v. a. irreg. von laufen, rincalzare, molestare. it. wiederanschwellen, s.

Wiederanmachen, v. a. rattaccare; rappiccare, &c. den Wein, conciar di nuovo.

Wiederannähern, v. n. ravvicinarsi, &c.

Wiederannäherung, f. f. nuovo avvicinamento.

Wiederannehmen, v. a. irreg. von nehmen, riaccettare; accettare, ricevere di nuovo.
Wiederannehmung, s. f. nuova accettazione, o nuovo ricevimento.
Wiederanrichten, v. a. Händel, far rinascere, far sorgere di nuovo; attaccar di nuovo brighe, &c.
Wiederanschwellen, v. n. irreg. von schwellen, gonfiarsi, ingrossarsi di nuovo.
Wiederanstecken, v. a. infettare di nuovo. it. das Feuer, mettere, appiccare di nuovo il fuoco.
Wiederanstreichen, v. a. irreg. von streichen, ricolorire, &c.
Wiederansuchen, v. a. ricercare di nuovo; replicare le istanze.
Wiederantwort, s. f. replica.
Wiederantworten, v. a. replicare; rispondere di nuovo.
Wiederanwenden, v. a. irreg. von wenden, impiegare di nuovo.
Wiederanziehen, v. a. irreg. von anziehen, rivestire; vestir di nuovo. Schuh und Strümpfe, ricalzarsi; calzarsi di nuovo.
Wiederanzünden, v. a. rallumare; riaccendere, &c.
Wiederaufbauen, v. a. riedificare; rifabbricare; rialzare.
Wiederaufblühen, s. wiederblühen.
Wiederaufbrechen, v. n. irreg. von brechen, riaprirsi.
Wiederaufbringen, v. a. irreg. von bringen, Moden, &c. rimetter sù; ristabilire; rimettere in uso; far rivivere; far tornare, &c.
Wiederauferstehen, v. n. irreg. von stehen, risuscitare; risorgere; ritornare in vita.
Wiederauferwecken, v. a. risuscitare, &c.
Wiederauffärben, v. n. ritingere.
Wiederaufgehen, v. n. irreg. von gehen, von Saamen, ripullulare; rigermogliare.
Wiederaufgraben, v. a. irreg. von graben, riaprire scavando.
Wiederaufhängen, v. a. riappendere, &c.
Wiederaufheben, v. a. irreg. von heben, rilevare; rialzare; raccorre, levare di nuovo, &c.
Wiederaufhelfen, v. a. irreg. von helfen, ajutare a rilevarsi. fig. ristabilire; rimettere in buono stato. rec. rimpannucciarsi; rimettersi in arnese, &c.
Wiederaufkommen, v. n. irreg. (von kommen,) von Kranken, uscir di malattia, &c. in gute Umstände kommen, tornar a galla, ristabilirsi, &c. der Moden, tornare, rinascere, rivivere; correre di nuovo una moda.
Wiederaufleben, v. n. rivivere; ravvivare; tornare a vivere; risorgere.
Wiederauflegen, v. a. appiccare, adattare di nuovo. it. ein Buch, ristampare, &c.
Wiederauflösen, v. a. disciorre di nuovo.
Wiederaufmachen, v. a. riaprire. it. eine Nath, sfare, disfare una cucitura.
Wiederaufmahlen, v. a. rifiorire; far ricomparir una pittura.
Wiederaufmuntern, v. a. rinvigorire; ravvivare; destare di nuovo, &c.
Wiederaufnehmen, v. a. irreg. von nehmen, riammettere. Geld, ricevere, prendere di nuovo in prestito qualche danaro.
Wiederaufputzen, v. a. rimettere di nuovo in acconcio; addobbare di nuovo.
Wiederaufreißen, v. a. irreg. von reißen, riaprire con violenza.
Wiederaufrichten, v. a. raddrizzare, raddrizzare nuovamente. Gebäude, rialzare, far risorgere, ristabilire, rimetter su ciò che era rovinato. fig. ravvivare, ristorare, risuscitare, riconfortare, &c.
Wiederaufrühren, v. a. rimescolare, dimenare di nuovo. it. fig. e fam. far rivivere, rivangare debiti vecchi, risse, &c. man rühr' es nicht wieder auf, io non voglio ch' ella si rimesti, o rimescoli, &c.
Wiederaufschlagen, v. a. irreg. von schlagen, ripiantare, rialzare una tenda, &c. ein Hufeisen, rinchiodare un ferro al cavallo. v. n. vom Preis, rincarare di nuovo; crescere ancora di prezzo.
Wiederaufschwellen, v. n. irreg. von schwellen, rigonfiare, &c.
Wiederaufsehen, v. n. irreg. von sehen, alzar di nuovo gli occhi.
Wiederaufsitzen, v. n. irreg. von sitzen, risalire a cavallo.
Wiederaufstehen, v. n. irreg. von aufstehen, alzarsi, levarsi di nuovo; rialzarsi; risorgere. von Todten, risuscitare.
Wiederaufsteifen, v. a. rimontare; montar di nuovo un cappello.
Wiederaufsuchen, v. a. cercare, rinvergare di nuovo, &c.
Wiederaufthun, v. a. irreg. von thun, s. wiederöffnen.
Wiederauftreiben, v. a. irreg. von treiben, Wild, lanciar di nuovo un cervo; scovar di nuovo lepri.
Wiederaufwärmen, v. a. riscaldare di nuovo vivande, &c.
Wiederaufwecken, v. a. risvegliare di nuovo. it. von Tod, risuscitare; rischiamar alla vita.
Wiederaufwickeln, v. a. sviluppare, svolgere di nuovo.
Wiederaufzählen, v. a. contar di nuovo, ricontar il danaro su la tavola.
Wiederausbreiten, v. a. ridistendere.
Wiederausgraben, v. a. irreg. von graben, disotterrare di nuovo.
Wiederausleeren, v. a. rivotare; vuotare di nuovo.
Wiederauslöschen, v. a. Schrift, ricancellare. Feuer, estinguere, smorzare di

nuovo. e neutr. estinguersi, spegnersi di nuovo.
Wiederausputzen, v. a. risorbire; ripulire; rinettare; forbir di nuovo.
Wiederausschlagen, v. a. irreg. von schlagen, rifiutare, ricusare di nuovo. v. n. von Bäumen, rimettere, ripullulare, &c.
Wiederausspeyen, v. a. irreg. von speyen, rifputare, e rivomitare. fig. e fam. es wieder ausspeyen müssen, restituir per forza.
Wiederausstopfen, v. a. riempire di borra un' altra volta.
Wiederaustheilen, v. a. distribuire di nuovo.
Wiederauswerfen, v. a. irreg. von werfen, rigettare, gittar fuori di nuovo.
Wiederbacken, v. a. ricuocere, biscottar il pane.
Wiederbaden, v. a. rimettere, far rientrar nel bagno. rec. bagnarsi di nuovo.
Wiederbauen, v. a. rifabbricare; rifare.
Wiederbedenken, v. a. irreg. von denken, ripensare; riconsiderare; riflettere di nuovo.
Wiederbefeuchten, v. a. ribagnare; rinaffiare.
Wiederbefestigen, v. a. rifortificare. &c.
Wiederbefragen, (sich) n. p. informarsi di nuovo; tornare a chieder consiglio, nuove di checchessia.
Wiederbefreyen, v. a. rilliberare; liberar di nuovo.
Wiederbefühlen, v. a. tastare di nuovo; ritoccare.
Wiederbegehren, s. wiederverlangen.
Wiederbehauen, v. a. ritagliare; tagliare di nuovo con ascia.
Wiederbeichten, v. n. riconfessarsi.
Wiederbeißen, v. a. irreg. von beißen, rimordere.
Wiederbekalken, v. a. ricalcinare.
Wiederbekielen, v. a. rimpennare un gravicembalo.
Wiederbekleiden, s. wiederkleiden.
Wiederbekommen, v. a. irreg. von bekommen, ricuperare; riacquistare; ricoverare; riavere; raccattare. die Kräfte, &c. ripigliare, riprendere, ricuperare, riavere le forze, il coraggio, &c. er hat das Fieber wieder bekommen, gli è tornata la febbre.
Wiederbekommung, s. Wiedererlangung.
Wiederbelagern, v. a. assediare di nuovo.
Wiederbeleben, v. a. ravvivare; rinvigorire, &c.
Wiederbelohnen, v. a. ricompensare di nuovo.
Wiederbelohnung, s. f. rimunerazione.
Wiederbemächtigen, (sich) n. p. rimpadronirsi; impadronirsi di nuovo.
Wiederbemerken, v. a. riosservare; scorgere, riconoscere di nuovo.
Wiederberathschlagen, v. n. deliberare di nuovo.
Wiederbereichern, v. a. riarricchire.
Wiederberitten, adj. provveduto di nuovi cavalli. eine Schwadrone wieder beritten machen, rimontare di nuovo uno squadrone.
Wiederberühren, v. a. ritoccare; toccar di nuovo.
Wiederbesäen, v. a. riseminare. mit Korn, ringranare.
Wiederbesänftigen, v. a. riplacare, racquetare, calmar di nuovo, &c.
Wiederbeschenken, v. a. regalare di nuovo.
Wiederbeschlagen, v. a. irreg. von schlagen, mit Eisen, riferrare; armare, munire, o guernir di ferro un'altra volta. Stöcke, guernire, munir di nuovo d' argento, &c.
Wiederbeseelen, v. a. ridonar l' anima; ravvivare.
Wiederbesehen, v. a. irreg. von sehen, riguardare di nuovo.
Wiederbesetzen, v. a. eines Stelle, porre, mettere di nuovo alcuno in luogo d' un altro; rimpiazzarlo. ein Land, occupare di nuovo un paese. eine Stadt, guernire d' un altro presidio, &c. it. mit Bäumen, piantare di nuovi alberi. it. einen Teich, ripopolare di pesci.
Wiederbesinnen, (sich) v. n. irreg. von besinnen, auf etwas, ripigliar l' idea smarrita d' alcuna cosa; tornar alla memoria, &c. in Ohnmacht, richiamar gli spiriti, i sensi, &c.
Wiederbestätigen, v. a. riconfermare; ratificar di nuovo.
Wiederbestätigung, s. f. riconfermazione; nuova ratificazione.
Wiederbestrafen, v. a. punire di nuovo.
Wiederbesuch, s. m. rivisita; rendimento di visita.
Wiederbesuchen, v. a. rivisitare; visitar di nuovo; e render la visita, restituirla.
Wiederbesuchung, s. f. rendimento di visita.
Wiederbevölkern, v. a. ripopolare.
Wiederbevölkerung, s. f. il ripopolare.
Wiederbezahlen, v. a. pagare, restituir una somma di danaro, rimborsare. it. fig. rendere pan per focaccia; pagar con egual moneta, &c.
Wiederbezahlung, s. f. rimborsazione; rimborso; pagamento.
Wiederbezeichnen, v. a. marcare di nuovo.
Wiederbeziehen, v. a. irreg. von ziehen, ein Haus, &c. riabitare una casa; tornar ad occupare una casa, stanza. it. Lauten, &c. rincordare; rimontare.
Wiederbezwingen, v. a. irreg. von zwingen, domare, vincere di nuovo; ridurre nuovamente in potestà.
Wiederbiethen, v. a. irreg. von biethen, offerire di bel nuovo, tornare ad offerire. prov. Biethen und Wiederbiethen

macht Kaufleute, contrattando si vende e si compra.
Wiederbilden, v. a. riformare; dar nuova forma. rec. prender nuova forma; ristorarsi.
Wiederbinden, v. a. irreg. von binden, rilegare; legare di nuovo. it. ein Faß, raccerchiare, &c.
Wiederbitten, v. a. irreg. von bitten, ripregare; replicar le preghiere.
Wiederblasen, v. a. irreg. von blasen, risoffiare. it. die Hörner, sonar di nuovo strumenti da fiato.
Wiederbleiben, v. n. irreg. von bleiben, dimorare, restare di nuovo.
Wiederblühen, v. n. rifiorire.
Wiederbrauchen, v. a. usare, adoperare di nuovo. n. er braucht wieder Geld, egli ha nuovamente bisogno di danari.
Wiederbringen, v. a. irreg. von bringen, riportare; ritornar le cose al suo luogo; arrecar di nuovo. Personen und Thiere, ricondurre, rimenare in un luogo; far tornare seco. fig. zum wahren Glauben, ricondurre alla vera fede. in den ersten Stand, reintegrare; rimettere nel primo stato; ristabilire, racconciare faccende che erano a mal partito. auf den rechten Weg, ravviare; rimettere, ricondurre nella buona via. in Aufnahme, rimettere in credito, &c.
Wiederbringer, f. m. fig. riparatore, ristoratore.
Wiederbringlich, adj. riparabile. die Zeit ist nicht wiederbringlich, la perdita del tempo non è riparabile, &c.
Wiederbringung, f. f. il riportare, il ricondurre, &c. aller Dinge, la redintegrazione di tutte le cose del mondo. der organisirten Körper aus ihrer Asche, palingenesia.
Wiedercitieren, v. a. citar di nuovo.
Wiedercitierung, f. f. nuova citazione.
Wiederdarstellen, v. a. ripresentare.
Wiederdemüthigen, v. a. riumiliare.
Wiederdenken, v. n. irreg. von denken, ripensare, &c.
Wiederdienen, v. a. riservire; servir di nuovo, o in cambio.
Wiederdisputieren, v. n. ridisputare.
Wiederdrehen, v. a. ritorcere; torcere di nuovo.
Wiederdruck, f. m. ristampa.
Wiederdrucken, v. a. ristampare.
Wiederdüngen, v. a. riconcimare.
Wiederdurchgehen, e wiederdurchlaufen, v. a. irreg. von gehen und laufen, ritrascorrere; trascorrere, scorrere di nuovo un libro.
Wiederdurchsehen, v. a. irreg. von sehen, rivedere, riscorrere di nuovo.
Wiederdurchsuchen, v. a. ricercare, frugare, frugacchiare di nuovo.
Wiedereinbringen, v. a. irreg. von bringen, den Verlust, riparare; compensare. it. in die Masse, riportar in massa.
Wiedereinbringung, f. f. riparazione, compenso della perdita.
Wiedereinfädeln, v. a. rinfilare di nuovo.
Wiedereinfuhre, f. f. nuova importazione di grano. &c.
Wiedereinführen, v. a. introdurre di nuovo.
Wiedereinführung, v. a. nuova introduzione; nuovo introducimento.
Wiedereingedenk, adj. con seyn, o machen, rammemorarsi di nuovo; rammemorare di nuovo.
Wiedereingehen, v. n. irreg. von gehen, rientrare.
Wiedereinhändigen, v. a. riconsegnare, &c.
Wiedereinholen, v. n. raggiugnere di nuovo.
Wiedereinkehren, v. n. entrare, fermarsi di nuovo in un' osteria.
Wiedereinkommen, v. n. irreg. von kommen, riconvenire; far una riconvenzione. it. supplicare di bel nuovo.
Wiedereinladen, v. a. irreg. von einladen, rinvitare, &c.
Wiedereinlassen, v. a. irreg. von lassen, lasciar rientrare. (sich) impegnarsi di nuovo in una cosa.
Wiedereinlegen, v. a. die Waare, tornar a spar re, a chiuder la bottega.
Wiedereinlösen, v. a. riscuotere, riscattare, ritirar di nuovo un pegno.
Wiedereinmachen, v. a. in Stroh, ꝛc. acconciare, mettere di nuovo in paglia, &c. impagliare di nuovo.
Wiedereinmischen, v. a. tornar a mescolare; rimescolare di nuovo. (sich) impacciarsi di nuovo in un affare.
Wiedereinnehmen, v. a. irreg. von nehmen, occupare di nuovo un luogo. Arzeney, ripigliare, riprendere di nuovo medicine.
Wiedereinpacken, v. a. imballare di nuovo.
Wiedereinräumen, v. a. concedere, dare di nuovo un luogo.
Wiedereinreißen, v. a. irreg. von reißen, demolire, distruggere di nuovo. it. neutr. tornar a regnare gli abusi, cacciarsi di nuovo la dissensione tra le persone.
Wiedereinrichten, v. a. riordinare; rassettare; raccomodare; rimettere in ordine. die Knochen, rimettere di nuovo le ossa dislogate.
Wiedereinschiffen, v. a. imbarcar di nuovo.
Wiedereinschiffung, f. f. nuovo imbarco.
Wiedereinschlafen, v. n. irreg. von schlafen, raddormentarsi, &c.
Wiedereinschläfern, v. a. raddormentare.
Wiedereinschlagen, v. a. irreg. von schlagen, riconficcare, &c. vom Donnerstrahl, cader di nuovo il fulmine.
Wiedereinschließen, v. a. irreg. von schließen, rinchiudere di nuovo.

Wiedereinschlucken, v. a. inghiottire di nuovo.
Wiedereinsetzen, v. a. in Besitz, rimettere, ristabilire nel possesso.
Wiedereinsetzung, s. f. in Besitz, ristabilimento nel possesso; rintegrazione. ins Amt, riabilitazione.
Wiedereinstecken, v. a. rimettere nel fodero, &c.
Wiedereintauchen, v. a. rituffare, &c.
Wiedereintreten, v. n. irreg. von treten, rientrare.
Wiedereinverleiben, v. a. rincorporare.
Wiedereinweihen, v. a. ribenedire una chiesa, &c.
Wiedereinweihung, s. f. nuova benedizione d'una chiesa.
Wiederempfangen, v. a. irreg. von empfangen, ricevere di nuovo. von Weibern, riconcepire.
Wiederentledigen, v. a. liberare di nuovo.
Wiederentschlafen, v. n. irreg. von schlafen, raddormentarsi.
Wiederentstehen, v. n. irreg. von entstehen, rinascere; risorgere; tornar a essere.
Wiederentstehung, s. f. riproduzione.
Wiederentwischen, v. n. riscappare.
Wiederentzünden, v. a. raccendere; rinfiammare.
Wiedererbauen, v. a. riedificare.
Wiedererbauer, s. m. riedificatore.
Wiedererbauung, s. f. riedificazione.
Wiedererbittern, v. a. rinacerbire, &c.
Wiedererfreuen, v. a. rallegrare; allegrare di nuovo.
Wiederergreifen, v. a. irreg. von greifen, riprendere; afferrar di nuovo. die Feder, riprendere, ripigliar la penna.
Wiedererhohlen, (sich) n. p. riaversi, ristabilirsi; rinvenire; rifarsi, &c. it. vom Verlust, rinfrancarsi; rifarsi, ristorarsi d'un danno, &c.
Wiedererinnern, v. a. rammemorare, ricordare di nuovo. rec. rammemorarsi di nuovo, &c.
Wiedererinnerung, s. f. nuova rimembranza, &c.
Wiedererkennen, v. a. irreg. von kennen, riconoscere; raffigurare.
Wiedererlangen, v. a. riacquistare, &c.
Wiedererlangung, s. f. racquistamento; ricuperamento; ricoveramento.
Wiedererlegen, s. wiedererstatten.
Wiedererlösen, v. a. redimere, ricomperare di nuovo.
Wiederermannen, v. a. rincorare, rinvigorire; far rientrar il cuore nel corpo; ristorare; raffrancare, &c. rec. rincorarsi; rassicurarsi, e riaversi; ricuperar gli spiriti smarriti.
Wiedererneuen, e wiedererneuern, v. a. rinnovellare; rinnovare.
Wiedererobern, v. a. riconquistare, ricuperare una Piazza, &c.
Wiedereroberung, s. f. riconquista.
Wiedereröffnen, v. a. riaprire.
Wiedereröffnung, s. f. riaprimento, &c.
Wiedererquicken, v. a. risocillare, ricreare, riconfortare; risrigerare.
Wiedererreichen, v. a. ottenere, conseguire di nuovo.
Wiedererscheinen, v. n. irreg. von erscheinen, ricomparire, riapparire, &c.
Wiederersetzen, v. a. risarcire; ristorare, &c.
Wiederersetzung, s. f. risarcimento; ristoro; compensa.
Wiedererstatten, v. a. rimborsare; restituire.
Wiedererstattung, s. f. rimborso, &c.
Wiederertappen, v. a. cogliere un' altra volta; riprendere.
Wiedererwachen, v. n. ridestarsi; risvegliarsi.
Wiedererwägen, v. a. ripesare; considerare di nuovo.
Wiedererwärmen, v. a. riscaldare di nuovo; rendere il calore.
Wiedererwecken, v. a. ridestare; risvegliare. die Todten, risuscitar i morti; richiamarli a vita. fig. die Liebe, rc. risuscitare; ridestare; far rinascere, &c.
Wiedererweckung, s. f. fig. nuovo eccitamento, &c.
Wiedererzählen, v. a. rinarrare; ricontare; raccontare di nuovo.
Wiedererzürnen, v. a. muovere di nuovo a ira, provocare nuovamente a sdegno. it. rec. riadirarsi; incollerirsi di nuovo.
Wiederfallen, v. n. irreg. von fallen, ricadere; ricascare; cadere di nuovo.
Wiederfangen, v. a. irreg. von fangen, riprendere; afferrar di nuovo.
Wiederfärben, v. a. ritignere; tignere di nuovo.
Wiederfärbung, s. f. il ritignere; nuova tintura.
Wiederfeyern, v. a. tornar a festare, a solennizare; celebrar di nuovo.
Wiederfinden, v. a. irreg. von finden, ritrovare; rinvenire; trovar di nuovo.
Wiederfischen, v. a. pescar di nuovo.
Wiederflicken, v. a. rappezzare, raccenciare di nuovo.
Wiederfliegen, v. n. irreg. von fliegen, rivolare.
Wiederfodern, e wiederfordern, v. a. riaddomandare; ridomandare; richiedere.
Wiederfoderung, s. f. il raddomandare; il richiedere cosa che sia stata sua.
Wiederfragen, v. a. interrogar di nuovo.
Wiederfressen, v. a. irreg. von fressen, rimangiare, delle bestie. it. das Gespeyte, ritornar al vomito.

Wiederfrieren, v. imp. irreg. von frieren, diacciare, gelare di nuovo.
Wiederfreuen, (sich) n. p. riallegrarsi.
Wiederfrisieren, v. a. die Haare, rassettar i capelli, racconciare, rifar i ricci.
Wiederfüllen, v. a. riempiere; di nuovo empiere.
Wiederfürchten, v. n. rec. ritemere; ritemersi; temere di nuovo.
Wiedergabe, s. f. rendimento; restituzione.
Wiedergebähren, v. a. irreg. von gebähren, rigenerare; regenerare.
Wiedergebährung, s. f. regenerazione; rinascimento.
Wiedergeben, v. a. irreg. von geben, ridare; ridonare; dar di nuovo. it. rendere; restituire. die Karte, rifar le carte. it. auf ein Stück Geld, dar indietro; dar il resto d'una moneta.
Wiedergebohren, part. regenerato; rigenerato. wiedergebohren werden, durch die Taufe, &c. rinascere per via del Battesimo, &c.
Wiedergebung, s. f. rendimento, &c.
Wiedergeburt, s. f. regenerazione.
Wiedergebrauchen, v. a. adoperare di nuovo.
Wiedergefallen, v. n. irreg. von gefallen, ripiacere.
Wiedergehen, v. n. irreg. von gehen, ricamminare; andar di nuovo.
Wiedergenesen, v. n. irreg. von genesen, riguarire, uscir di malattia; ristabilirsi, &c.
Wiedergenesend, part. convalescente.
Wiedergenesung, s. f. convalescenza.
Wiedergeniessen, v. a. irreg. von geniessen, rigodere.
Wiedergerinnen, v. n. irreg. von gerinnen, rappigliarsi, coagularsi di nuovo.
Wiedergewinnen, v. a. irreg. von gewinnen, riguadagnare; rivincere; riacquistare.
Wiedergewöhnen, v. a. assuefare, avvezzare di nuovo.
Wiedergründen, v. a. rifondare.
Wiedergrünen, v. n. rinverdire; riverdire; rinverzire; ritornar verde.
Wiedergrüssen, v. a. risalutare; rendere il saluto.
Wiedergrüssung, s. f. risalutazione, &c.
Wiederhaben, v. a. irreg. von haben, riavere.
Wiederhall, s. m. rimbombo; risonanza; eco; ecco; voce ripercussa. vom Ort, eco; luogo che fa eco.
Wiederhallen, v. n. echeggiare; risonare; rimbombare.
Wiederhallend, part. echeggiante; risonante; rimbombante; che rintruona.
Wiederheben, v. a. irreg. von heben, rialzare; alzare, sollevare di nuovo. it. die Gräben, rimettere di nuovo i fossi.
Wiederheilen, v. a. risanare; riguarire.
Wiederheimsuchen, v. a. (T. Teol.) visitare di nuovo, un' altra volta.
*Wiederheischen, v. a. raddomandare, &c.
Wiederherabbringen, v. a. irreg. von bringen, riportare, arrecar di nuovo d'alto in basso.
Wiederherabfallen, v. n. irreg. von fallen, ricader d'alto a basso.
Wiederherablassen, v. a. irreg. von lassen, calare nuovamente a basso.
Wiederherabsteigen, v. n. irreg. von steigen, scendere di nuovo.
Wiederherausgeben, v. a. irreg. von geben, metter fuori; restituire; appresentare. ein Buch, dar fuori, pubblicar nuovamente un libro.
Wiederherstellen, v. a. ristabilire; ristorare; ristaurare; riporre in buono stato; restituire; reintegrare, &c.
Wiederhersteller, s. m. ristoratore; ristauratore; riparatore.
Wiederherstellung, s. f. ristabilimento; restaurazione; ristoramento; bonificamento; rifacimento. der Gesundheit, ristabilimento, ricoveramento della sanità.
Wiederhervorbringen, v. a. irreg. von bringen, riprodurre.
Wiederhervorbringung, s. f. riproduzione; regenerazione.
Wiederhervorkommen, v. n. irreg. von kommen, venir di nuovo fuori, &c.
Wiederhervorwachsen, v. n. irreg. von wachsen, ricrescere, &c.
Wiederheyrathen, v. n. passare a seconde nozze; rimaritarsi, e ammogliarsi di nuovo.
Wiederhineinschlagen, v. a. irreg. von schlagen, riticcare; ricacciare; riconficcare; cacciar di nuovo dentro. it. v. n. (in T. di Medic.) tornar in dentro; rifluire; rimontare di nuovo.
Wiederholen, v. a. ripetere; repetere, &c.
Wiederholung, s. f. ripetizione; repetizione.
Wiederhören, v. a. riudire; di nuovo udire.
Wiederjagen, v. a. cacciare di nuovo.
Wiederkämmen, v. a. pettinare di nuovo.
Wiederkauen, v. a. rimasticare. von Thieren, ruminare; rugumare.
Wiederkauend, part. rugumante, &c.
Wiederkauung, s. f. il rimasticare. gewisser Thiere, ruminazione; rugumazione.
Wiederkauf, s. m. ricompera; ricompra; riscatto; ricatto.
Wiederkaufen, v. a. ricomperare; ricomprare.
Wiederkäufer, s. m. ricompratore.
Wiederkäuflich, adj. che può ricomperarsi; redimibile.
Wiederkaufung, s. f. ricompra, ricomperazione; ricompramento; ricompragione, &c.

Wiederkehr, f. f. ritornata; ritornato; ritorno.
Wiederkehren, v. n. ritornare, &c. it. v. a. den Kamin, ꝛc. rispazzare; di nuovo spazzare.
Wiederkeimen, v. n. rigermogliare.
Wiederkennen, v. a. irreg. von kennen, riconoscere; raffigurare.
Wiederklage, f. f. riconvenzione.
Wiederklagen, v. n. riconvenire.
Wiederkleiden, v. a. rivestire; fare nuovi abiti.
Wiederklopfen, v. n. an Thüren, riplechiare. it. v. a. wiederschlagen, f.
Wiederknüpfen, v. a. rannodare; rifar un nodo.
Wiederkochen, v. a. ricuocere le carni, &c.
Wiederkommen, v. n. irreg. von kommen, rivenire; ritornare; tornare; venire, rivenire un' altra volta. in sein Vaterland, ripatriarsi; tornar alla patria. zur Sache, ritornare al proposito, a bomba, in chiave; rivenire, &c.
Wiederkosten, v. a. rassaggiare, &c.
Wiederkrämpeln, v. a. ricardare; ricarininare.
Wiederkratzen, v. a. rigrattare.
Wiederkriegen, v. a. riavere; raccattare; ricoverare; racquistare. Herz, Muth, ꝛc. ripigliare, riavere, riprendere, ricuperare il coraggio, &c. Fleisch, rimettersi in carne; tornare, ritornar in carne. it. wiederertappen, f. it. man soll mich nicht wiederkriegen, io non ci sarò più colto; io non mi ci esporrò mai più. das Fieber, ꝛc. tornare; esser di nuovo assalito, attaccato da un qualche male.
Wiederkrönen, v. a. ricoronare.
Wiederkunft, f. f. ritorno. glückliche, il bentornato; il felice ritorno.
Wiederküssen, v. a. ribaciare.
Wiederladen, v. a. irreg. von laden, ricaricare un carro, &c.
Wiederladung, f. f. il ricaricare.
Wiederlatten, v. a. assettare, inchiodare nuovi panconcelli.
Wiederlaufen, v. n. irreg. von laufen, ricorrere; correre di nuovo.
Wiederleben, v. n. rivivere, &c.
Wiederlebend, part. che rivive; tornato in vita; risuscitato.
Wiederlebung, f. f. ravvivamento; ritorno in vita.
Wiederlegen, v. a. rimettere; riporre, &c.
Wiederlehren, v. a. insegnare; addottrinare di nuovo.
Wiederleiden, v. a. irreg. von leiden, ripatire; patir di nuovo.
Wiederleimen, v. a. rincollare; rappiccar con colla.
Wiederlernen, v. a. rimparare; riapprendere.
Wiederlesen, v. a. irreg. von lesen, rileggere.
Wiederlieben, v. a. riamare; corrispondere in amore.
Wiederliebend, part. riamante.
Wiederlohnen, v. a. ricompensare; render la mercede.
Wiederlösen, v. a. ein Pfand, ritirare, riscuotere un pegno. Gefangene, riscattare, redimere, ricomperar prigionieri.
Wiederlösung, f. f. riscatto, ricatto, &c.
Wiedermachen, v. a. risare; far di nuovo. es nach der neuen Art, rimodernare.
Wiedermahlen, v. a. rimacinare, macinar di nuovo. it. dipignere di bel nuovo. Holz, ꝛc. ricolorire, colorare di nuovo, dar nuovo colore.
Wiedermahnen, v. a. richiedere, chiedere di nuovo un debito.
Wiedermalen, v. a. f. Wiedermahlen.
Wiedermäßigen, v. a. ritemperare; rimoderare; moderare di nuovo.
Wiedermästen, v. a. far ringrassare, o ingrassar di nuovo.
Wiedermauern, v. a. rimurare.
Wiedermengen, v. a. rimescolare; mischiare di nuovo.
Wiedermessen, v. a. irreg. von messen, rimisurare.
Wiedermiethen, v. a. raffittare; appigionar di nuovo; prender di nuovo ad affitto. Gesinde, ricondurre; fermare di nuovo al soldo servi.
Wiedermischen, f. wiedermengen.
Wiedermurren, v. n. rimormorare.
Wiedernähern, e wiedernahen, (sich) n. p. ravvicinarsi; rappressarsi, &c.
Wiedernehen, v. a. ricucire.
Wiedernehmen, v. a. irreg. von nehmen, riprendere; ripigliare, prendere di nuovo; riassumere; reassumere. it. das Wort, riprender la parola; rispondere.
Wiedernehmung, f. f. ripigliamento; il riprendere, il ripigliare.
Wiederniedersetzen, (sich) n. p. rimettersi; riporsi a sedere. einen auf den Stuhl, ꝛc. porre di nuovo a sedere; rimettere sulla sedia, &c.
Wiederöffnen, v. a. riaprire.
Wiederöffnung, f. f. riapritura, &c.
Wiederordinieren, v. a. ordinare di nuovo, dar di nuovo gli Ordini Sacri.
Wiederordinierung, f. f. nuova ordinazione.
Wiederordnen, v. a. riordinare; rimettere in ordine, in sesto.
Wiederpacht, f. m. nuovo appalto.
Wiederpachten, v. a. prender nuovamente ad appalto, ad affitto; affittar di nuovo; rinnovar un appalto, &c.
Wiederpeitschen, v. a. frustare, staffilare, sferzare di nuovo.
Wiederpflanzen, v. a. ripiantare.

Wiederpflügen

Wiederpflügen, v. a. riarare, dar un' altra aratura.
Wiederpfropfen, v. a. rinnestare, &c.
Wiederpoliren, v. a. ripulire, &c.
Wiederprotestiren, v. a. riprotestare, &c.
Wiederprügeln, v. a. ribastonare, &c.
Wiederputzen, v. a. ripulire; lustrare di nuovo. it. rec. riadornarsi.
Wiederrache, f. f. la pariglia; ricatto, il contraccambio del male ricevuto.
Wiederrächen, v. a. rivendicare.
Wiederregnen, v. imp. ripiovere. es regnet wieder, ripiove; torna a piovere.
Wiederreiben, v. a. irreg. von reiben, ristropicciare; rifregare; fregare di nuovo.
Wiederreichen, v. a. riporgere, &c.
Wiederreinigen, v. a. ripurgare, &c.
Wiederreiten, v. a. & n. irreg. von reiten, ricavalcare.
Wiedersäen, v. a. risemiuare; di nuovo seminare.
Wiedersagen, v. a. ridire. der, die alles wiedersagt, ridicitore; ridicitrice.
Wiedersagung, f. f. ridicimento; il ridire.
Wiedersalben, v. a. riungere.
Wiedersammeln, v. a. radunare; raccorre, raunare di nuovo. die Truppen, rannodare; riunire le truppe.
Wiedersatteln, v. a. sellare di nuovo.
Wiedersäubern, v. a. rinettare, mondare, nettare di nuovo.
Wiederschaffen, v. a. rifornire; riprovvedere; procurare nuovamente, &c. it. procurar la restituzione.
Wiederschäften, v. a. rimontare di nuovo un archibugio, &c.
Wiederschall, f. m. risonanza; rimbombo.
Wiederschallen, v. n. risonare; rimbombare.
Wiederschallend, part. risonante; rimbombante.
Wiederschätzen, v. a. stimare, apprezzare di nuovo.
Wiederscheinen, v. n. irreg. von scheinen, rapparire; lucere, rilucere di nuovo.
Wiederschelten, v. a. irreg. von schelten, oltraggiare, svituperare in cambio; rendere vituperj per vituperj, &c.
Wiederschenken, v. a. donare, regalare di nuovo; e contraccambiare un dono.
Wiederschicken, v. a. rimandare; rinviare; restituire.
Wiederschickung, f. f. il rimandare, &c.
Wiederschießen, v. a. irreg. von schießen, tirare, sparare di nuovo; o sparare, tirare sopra chi ha sparato il primo.
Wiederschiffen, v. n. rinavigare.
Wiederschimpfen, v. a. ingiuriare di nuovo, o render ingiurie per ingiurie; rispingere le ingiurie, &c.
Wiederschlagen, v. a. irreg. von schlagen, ribattere; ripercuotere; battere un' altra volta; o render percosse.
Wiederschleifen, v. a. irreg. von schleifen, aguzzare, arrotar di nuovo.
Wiederschließen, v. a. irreg. von schließen, richiudere; riserrare. it. rec. von Wunden, rammarginarsi; ricongiugnersi.
Wiederschmähen, v. a. svituperare, svillaneggiare di nuove, o render vituperj per vituperj, &c.
Wiederschmeicheln, v. a. adulare, lusingare di nuovo, o in cambio; contraccambiar le adulazioni.
Wiederschmelzen, v. a. rifondere; fondere di nuovo. v. n. irreg. von schmelzen, liquefarsi, discioglierfi.
Wiederschmieden, v. a. battere di nuovo il ferro a caldo.
Wiederschneutzen, v. a. soffiare di nuovo il naso. rec. soffiarsi di nuovo il naso.
Wiederschreiben, v. a. irreg. von schreiben, riscrivere; rescrivere; tornar a scrivere, &c.
Wiederschwängern, v. a. ringravidare.
Wiederschwären, v. n. rimpostemire.
Wiederschwitzen, v. n. risudare; sudare di nuovo.
Wiederschwören, v. n. giurare di nuovo.
Wiedersegnen, v. a. ribenedire, &c.
Wiedersehen, v. a. irreg. von sehen, rivedere; veder di nuovo. auf wiedersehen, a rivedersi.
Wiedersenden, v. a. reg. & irreg. von senden, rispedire; rinviare.
Wiedersetzen, v. a. riporre; rimettere; ricollocare, &c. Bäume, riporre, ripiantare alberi. (sich) rimettersi; riporsi a sedere. von trüben Sachen, riposarsi di nuovo; deporre di nuovo le fecce.
Wiedersieben, v. a. ristacciare.
Wiedersieden, v. a. & n. irreg. von sieden, ribollire, o far ribollire.
Wiedersingen, v. n. irreg. von singen, ricantare.
Wiederspeyen, v. a. irreg. von speyen, rivomitare; di nuovo vomitare.
Wiederspielen, v. a. rigiucare; giuocar di nuovo.
Wiederspitzen, v. a. rappuntare.
Wiedersprechen, v. n. irreg. von sprechen, ridiscorrere; riparlare, &c.
Wiederspringen, v. n. irreg. von springen, risaltare; di nuovo saltare.
Wiedersprossen, v. n. rigermogliare, &c.
Wiederstärken, v. a. rinvigorire; riconfortare; rinforzare, &c. die Wäsche, innamidare di nuovo.
Wiederstechen, v. a. irreg. von stechen, ripugnere. it. Kupferplatten, ritoccare a bulino.
Wiederstehlen, v. a. irreg. von stehlen, rubare di nuovo.

Wiederstellen, v. a. ricollocare; riallogare; rimettere; posare, acconciar di nuovo una cosa al suo luogo. eine Armee, schierare, ordinar di nuovo. sich wieder in Glieder, affilarsi, ordinarsi, collocarsi, disporsi di nuovo in ordinanza. sich vor Gericht, ricomparire personalmente, presentarsi nuovamente in giudizio. sich zum Arrest, ricostituirsi prigione.

Wiederstillen, v. a. riplacare; ritranquillare; rabbonacciare; far tornar in calma, &c.

Wiederstoßen, v. a. irreg. von stoßen, riurtare; urtare, spignere di nuovo, o da posta sua. it. im Mörsel, ꝛc. ritritare; ripestare.

Wiederstrahlen, v. n. radiare di nuovo.

Wiederstudieren, v. a. ristudiare; studiare di nuovo.

Wiedersuchen, v. a. ricercare, cercar di nuovo.

Wiedersündigen, v. n. ripeccare; ricadere nel peccato.

Wiedertanzen, v. n. riballare.

Wiedertauchen, v. a. rituffare; tuffare, immergere di nuovo.

Wiedertaufe, f. f. ribattezzamento.

Wiedertaufen, v. a. ribattezzare.

Wiedertäufer, f. m. ribattezzante; anabattista.

Wiedertaufung, f. f. il ribattezzare.

Wiedertheilen, v. a. ridividere, &c.

Wiederthon, f. m. Art Kraut, politrico.

Wiederthun, v. a. irreg. von thun, far di nuovo; rifare; tornare, ritornar a fare.

Wiedertragen, v. a. irreg. von tragen, riportare, di nuovo portare.

Wiedertrinken, v. a. irreg. von trinken, ribere; di nuovo bere.

Wiedertrüben, v. a. riturbare; intorbidare di nuovo.

Wiedertünchen, v. a. rintonacare.

Wiederüben, v. a. esercitar di nuovo. rec. esercitarsi di nuovo.

Wiederum, adv. di nuovo; da capo; nuovamente. hinwiederum, in cambio; in contraccambio; reciprocamente, &c.

Wiederumarmen, v. a. rabbracciare.

Wiederumgraben, v. a. irreg. von graben, rivangare.

Wiederumkehren, v. n. ritornare; tornare nuovamente indietro.

Wiederunterwerfen, v. a. irreg. von werfen, risottomettere.

Wiederverändern, v. a. rimutare; cambiare, mutare un' altra volta.

Wiederverbessern, v. a. ricorreggere, &c.

Wiederverbinden, v. a. irreg. von binden, riobbligare.

Wiedervereinen, e wiedervereinigen, v. a. riunire, ricongiungere di nuovo.

Wiedervereinigung, f. f. nova riunione.

Wiedervergehen, v. n. irreg. von gehen, passare, cessare, andar via di nuovo. (sich) tornar a commetter errore; ricommettere colpa.

Wiedervergelten, v. a. irreg. von gelten, rimeritare; riguerdonare; ricangiare; ricambiare; contraccambiare, &c.

Wiedervergeltung, f. f. ricambio; contraccambio; rimeritamento. die Strafe der Wiedervergeltung, contrappasso; taglione; talione. das Wiedervergeltungs = Recht brauchen, valersi del diritto di rappresaglia, rendendo ingiuria per ingiuria; far bandiera di ricatto, &c.

Wiedervergessen, v. a. irreg. von vergessen, scordarsi di nuovo.

Wiedervergleichen, v. a. irreg. von vergleichen, riconfrontare; comparare di nuovo. it. Personen, rapaciare; rappacificare, &c.

Wiedervergolden, v. a. dorare di nuovo.

Wiedervergraben, v. a. irreg. von graben, risotterrare.

Wiederverhetzen, v. a. aizzare di nuovo; commetter di nuovo discordie.

Wiederverheurathen, v. a. rimaritare.

Wiederverheurathung, f. f. seconde, terze nozze.

Wiederverkauf, f. m. seconda vendita.

Wiederverkaufen, v. a. rivendere.

Wiederverkäuflich, adj. rivendibile.

Wiederverkäufer, f. m. rivenditore; rivendugliuolo; rigattiere.

Wiederverkäuferin, f. f. rivenditora; rivenditrice; rivendugliuola.

Wiederverkaufung, f. f. il rivendere.

Wiederverkleiden, v. a. travestire di nuovo.

Wiederverlernen, v. a. disimparare di nuovo.

Wiederverlieren, v. a. irreg. von verlieren, riperdere.

Wiederverniahnen, v. a. esortare di nuovo.

Wiedervermehren, v. a. raccrescere; riaccrescere; ringrossare; di nuovo aumentare.

Wiedervermiethen, v. a. raffittare; appigionare di nuovo. it. als Abmiether, subaffittare.

Wiedervermiethung, f. f. nuovo affitto, appigionamento. it. vom Abmiether, subaffittamento.

Wiederverordnen, v. a. ordinare, comandare di nuovo.

Wiederverpachten, v. a. dar di nuovo ad appalto. vom Unterpachter, subaffittare.

Wiederversammeln, v. a. rassembrare, assembrare, raunare di nuovo.

Wiederversammlung, f. f. nuova adunanza.

Wiederverschönern, v. a. riabbellire; rabbellire.

Wiederverschulden, v. a. indebitare di nuovo; caricar di nuovi debiti. rec. indebitarsi nuovamente; contrattar nuovi debiti. fam. ich weiß nicht, wie ich es wieder verschulden soll, non so come contraccambiare le vostre grazie, &c.

Wiederversehen, v. a. irreg. von versehen, mit etwas, riprovvedere; rifornire. rec. riprovvedersi. it. v. n. es bey einem, commetter di nuovo errore, mancare nuovamente in alcuna cosa verso qualcuno. it. rec. sbagliare; errare di nuovo.
Wiederversichern, v. a. riassicurare, &c.
Wiederversiegeln, v. a. risuggellare.
Wiederversöhnen, v. a. riconciliare, rappacificare di nuovo.
Wiederversöhnung, s. f. nuova riconciliazione.
Wiederversorgen, v. a. mit etwas, riprovvedere. it. mit einem Dienst, procurar un altro impiego; collocare nuovamente.
Wiederversprechen, v. a. irreg. von sprechen, ripromettere.
Wiederversprechung, s. f. ripromissione.
Wiederverstopfen, v. a. riturare di nuovo.
Wiederverstopfung, s. f. nuovo rituramento.
Wiederversuchen, v. a. ritentare.
Wiederverthun, v. a. irreg. von thun, rispendere.
Wiederverurtheilen, v. a. ricondannare per sentenza.
Wiederverwachsen, v. n. irreg. von wachsen, von Wunden, rimpolpare.
Wiedervorbeygehen, v. n. irreg. von gehen, ripassare, &c.
Wiederwachsen, v. n. irreg. von wachsen, ricrescere; crescere di nuovo; rimettere; tornare, &c.
Wiederwaffnen, v. a. riarmare. rec. riarmarsi.
Wiederwägen, v. a. irreg. von wägen, ripesare; pesar di nuovo.
Wiederwaschen, v. a. irreg. von waschen, rilavare.
Wiederweben, v. a. ritessere; tessere di nuovo.
Wiederwechsel, s. m. ricambio; cambio sopra cambio.
Wiederwerden, v. n. irreg. von werden, ritornare; ridursi nell' esser primiero; diventare come s' era prima.
Wiederzahlen, v. a. rimborsare; pagare.
Wiederzählen, v. a. ricontare; contare, noverare di nuovo.
Wiederzeichnen, v. a. ridisegnare.
Wiege, s. f. culla; cuna; zana. von der Wiege an, fin dalla culla, fin dalle fasce; fin dall' infanzia. einen Aufruhr in der Wiege ersticken, sopprimere una rivolta in sul nascere.
Wiegen, v. a. (irreg. imp. ich wog. part. gewogen) pesare. v. n. pesare, avere un certo peso. sich wiegen, wie die Vögel in der Luft, librarsi sull' adeguate penne. it. v. a. reg. cullare; dimenar la cuna, la culla. fig. in allen Sachen gewiegt, bagnato e cimato.
Wiegenband, s. n. (— bänder) fascia della culla.
Wiegenbogen, s. m. arcuccio.
Wiegenlied, s. n. (— lieder) ninnerella; canzonetta per far addormentar i bambini nella culla. ein Wiegenliedchen singen, far la ninna nanna.
Wiegenmesser, s. n. coltellaccio da cucina, col taglio inarcato.
Wiegenpferd, s. n. cavallo di legno da cullare o dondolare i bambini.
Wieger, s. m. Wäger, pesatore.
Wiegerinn, s. f. colei che culla i bambini.
Wiegewage, s. f. s. Wage.
Wiegwehe, s. m. s. Wannenweher.
Wieherer, s. m. nitritore; cavallo che sovente annitrisce.
Wiehern, v. n. nitrire; annitrire; rignare. it. s. n. nitrito; anitrio; anitrire.
Wiehernd, part. nitrente; che nitrisce.
Wick, s. f. s. Bay.
Wieke, s. f. in Wunden, stuello; tasta.
Wienach, adv. s. wie.
Wiepe, s. f. s. Hagebutte.
Wiesbaum, s. m. (— bäume) s. Heubaum.
Wieschen, s. n. pratello, pratellino, &c.
Wiese, s. f. prato. Wiesen=Bach=Blume=Flur=Glas=Klee=Kümmel=Lerche=Pacht=Raute=Schwamm=Thal=Zins=Wachs; ruscello che scorre in un prato; fior di prato; praterie, prati; erba di prato; trifoglio di prato; comino di prato; lodola che dimora ne' prati; appalto di prato; pigamo; pratolino; pratajuolo; valle di prato; censo che si paga de' prati; pascolo di prato.
Wiesel, s. n. & f. donnola.
Wiesenerz, s. n. minerale di ferro, che trovasi ne' luoghi paludosi.
Wiesengeld, s. n. nummularia.
Wiesenglocke, s. f. campanula di foglie tonde.
Wiesenknopf, s. m. sanguisorba di Linneo.
Wiesenkresse, s. f. crescione di prato.
Wiesenlerche, s. f. passera di prato.
Wiesenstein, s. m. pietra ferrigna, che ritrovasi ne' luoghi palustri.
Wiesenwanze, s. f. cimice pratense.
Wiesenwinde, s. f. vilucchio di prato.
Wiesenzeitlose, s. f. colchicum di Linneo.
Wieweit, adv. fin dove; a che termine.
Wieviel, adj. quanto.
Wievielste, adj. num. quanto. der wievielste in der Ordnung, il quanto nell' ordine, nella serie. den wievielsten haben wir heute? il quanto del mese abbiamo? ai quanti del mese siamo?
Wiewohl, conj. sebbene; benchè, &c.
Wild, adj. salvatico; selvaggio; feroce. die wilden Thiere, le bestie salvatiche, &c. wild werden, inferocire. it. wilde Gänse; 2c. oche, &c. salvatice, selvagge. it. wild

de Gegenden, luoghi salvatici, selvaggi. wilde Völker, popoli selvatici, salvaggi. die Wilden, selvaggi. fig. salvatico; rozzo; zotico, &c. von Gewächsen, Früchten, salvatico; selvaggio; non domestico. wild Fleisch, carne morta; escrescenza carnosa. adv. fig. ferocemente; salvaticamente; zoticamente, &c. wild leben, vivere salvaticamente, alla salvatica, &c. wild aussehen, aver l'aria feroce, stravolta; aver l'aspetto, le sembianze d'un uomo truce, smarrito, istizzito.

Wild, s. n. salvaggina; salvaggiume; cacciagione; fiere. ein Wild schießen, uccidere una fiera. rothes Wild, cervi, daini e capriuoli. schwarzes Wild, cignali. Federwild, uccellame selvaggio.

Wildacker, s. m. (— äcker) campo seminato per servir di pascolo alle fiere in un barco.

Wildbad, s. n. (— bäder) bagno d'acque minerali.

Wildbahn, s. f. via, strada fatta in un bosco per la caccia. it. Wildbann, s.

Wildbann, s. m. bandita. den Wildbann haben, avere il diritto privativo della caccia in alcuna tenuta; aver il diritto di porre in bandita alcun paese o distretto.

Wildbaum, s. m. (— bäume) s. Kiefernbaum.

Wildbraten, s. m. arrosto di salvaggina.

Wildbret, s. n. venagione, salvaggina, cacciagione. das kurze Wildbret, i testicoli del cervo. schwarzes, rothes Wildbret, venagione di cignale, di cervo, daino, capriuolo. Federwildbret, uccellame selvaggio.

Wilddeube, s. f. caccia furtiva.

Wilddieb, s. m. cacciatore, che caccia furtivamente.

Wildenzen, v. n. aver sapor di salvatico; aver il sapor della cacciagione.

Wildenzend, part. che ha sapor di salvatico.

Wildern, v. n. s. verwildern.

Wildfahre, s. f. s. Wildbahn.

Wildfang, s. m. (— fänge) presa d'una fiera. it. cavallo selvaggio, indomito; allevato ne' luoghi inculti. it. falcone addomesticato, preso vecchio — ein herrnloser Ausländer, forestiero, che è senza padrone, il quale nel Palatinato del Reno è soggetto al testatico d'un fiorino, e se vi muore, i suoi averi sono del principe Palatino. fig. giovane troppo vivace, scapestrato.

Wildfangsrecht, s. n. il diritto, che hanno alcuni principi sopra i beni de' forestieri non naturalizzati, che muoiono ne' loro paesi.

Wildforst, s. m. bandita d'una foresta.

Wildfraß, s. m. danno cagionato ne' campi dalle fiere.

Wildfremd, adj. affatto forestiere.

Wildfuhre, s. f. s. Wildbahn.

Wildgarn, s. Wildnetz.

Wildgefälle, s. plur. rendite di caccia.

Wildgeruch, s. m. odor di salvatico.

Wildgeschmack, s. m. sapor di salvatico.

Wildgraf, s. m. s. Raubgraf.

Wildgrube, s. f. trabocchetto; trabocchello, fossa, buca da prender fiere salvatiche.

Wildheit, s. f. ferocia, ferocità; fierezza. fig. salvatichezza, ferocia, rozzezza, barbarie, efferatezza, &c.

Wildling, s. m. prodotto senza coltura; pianta selvaggia, destinata all' innesto.

Wildmeister, s. m. capitano della caccia.

Wildnetz, s. n. rete per le fiere.

Wildniß, s. f. luogo salvatico, incolto.

Wildpern, v. n. s. wildenzen.

Wildpret, s. n. s. Wildbret.

Wildschur, s. f. pelliccia d'orso.

Wilhelm, nom. propr. Guglielmo.

Wildschütz, s. m. colui, che va a caccia delle salvaggine.

Wildschwein, s. n. cinghiale; porco salvatico. Wildschweins-Kopf, testa di cignale.

Wildshaut, s. f. pelle di fiera salvatica.

Wildspur, s. f. tracce delle fiere salvatiche.

Wildstand, s. m. covo delle fiere.

Wildthier, s. n. bestia, fiera salvatica.

Wille, s. m. volontà. der freye Wille, libero arbitrio. lasset ihm seinen freyen Willen, lasciatelo fare a suo talento, non lo sforzate. prov. es hat jeder seinen Willen, le volontà sono libere. der Wille Gottes, la volontà, o il volere di Dio; i decreti della divinità — Begehr, volontà; volere; beneplacito; grado; piacere; talento. ist das ihr Wille? è tale la vostra volontà, il voler vostro? er will seinen Willen haben, vuole che si eseguisca la sua volontà; vuol essere obbedito. auf seinem Willen bestehen, persistere nel suo volere. du hast darin deinen Willen, tu sei in ciò libero di fare quel che ti aggrada, di fare a modo tuo. einem zu Willen seyn, far l'altrui volontà, far a modo, fare, andare, stare a posta di uno — Absicht, intenzione; disegno; volontà. Willens seyn, aver volontà, intenzione; intendere — der letzte Wille, l'ultima volontà; il testamento. mit Willen, a posta; a bello studio, &c. wider Willen, contro voglia. it. praep. um — willen, per amore; per rispetto; in grazia. um Gottes Willen, per l'amor di Dio. um meinet &c. willen, per amor mio, &c. um deines eigenen Besten willen, per il tuo proprio bene. um Lebens und Sterbens willen, per il caso di morte. um deines Bruders willen, in grazia, per amore, per rispetto del tuo fratello. um seiner Nachlässigkeit willen, a cagione

della sua trascuratezza.

Willfahren, v. a. far la voglia altrui; compiacere; andare a' versi, o a campiacenza; arrendersi, piegare all' altrui volere; lasciarsi andare; condescendere; acconsentire; secondare; gratificare.

Willfährig, adj. condescendente; che si lascia andare; compiacente; agevole: trattabile; docile, &c.

Willfährigkeit, s. f. compiacenza; condiscendenza; docilità; trattabilità; facilità a far l' altrui voglia.

Willfahrung, s. f. condescendimento; acconsentimento, &c.

Willig, adj. volonteroso; che opera di volontà, di buona voglia, &c. adv. volonterosamente; di volontà; di buona voglia; di buon grado.

Willigen, v. a. consentire; permettere; esser d' accordo. wer schweigt, williget, chi tace, consente.

Willigkeit, s. f. buon voglia; l' essere volonteroso, &c.

*Williglich, adj. s. willig.

Willigung, s. f. consenso; assenso; consentimento; accordo.

Willkommen, s. m. il benvenuto. den Willkommen geben, dare a uno il benvenuto, rallegrarsi, congratularsi con uno del felice arrivo. im Zuchthaus, dar la frusta a un uomo nell' entrar in un ergastolo. it. Paßglas, bicchierone; tonsano.

Willkommen, adj. ben venuto, ben tornato, ben arrivato. willkommen! sey willkommen! sey mir willkommen! seyd willkommen! ben venuto, ben venuta, &c. siate il ben venuto, la ben venuta! ben venuti, ben tornati! siate i ben venuti, le ben venute, ben tornate! jemand willkommen heißen, dare a uno il ben venuto; congratularsi con lui del felice arrivo, o ritorno. it. gradito; amato; ben visto; caro. er ist überall willkommen, egli è ben visto, ben voluto da tutti. eine willkommne Nachricht, avviso ben gradito.

Willkühr, s. f. arbitrio; libertà. ich überlasse dieses deiner Willkühr, lo lasciò in tuo arbitrio; ti lasciò la libertà in questo punto.

Willkührlich, adj. arbitrario. adv. arbitrariamente; ad arbitrio; a proprio senno; a suo talento, &c.

Willkührlichkeit, s. f. qualità di ciò che è arbitrario.

Wimmeln, v. n. formicare, formicolare. der Käse wimmelt von Maden, formicano, formicolano i bachi nel cacio; il cacio par formicolato di bachi; v'è un brulichio, brulicame di bachi nel cacio. die Gassen wimmeln von Menschen, es wimmelt von Menschen auf der Gasse, formicar pare il popolo nelle strade; paiono formicolate le strade del popolo; v'è un brulichio, un formicolajo di gente in su le strade. die Schrift wimmelt von Fehlern, lo scritto è pieno di spropositi.

Wimmer, s. f. im Holze, Stein, &c. nodo.

Wimmerig, adj. nodoso.

Wimmerling, s. m. piagnone.

Wimmern, v. n. guajolare; gagnolare; rammaricarsi, lamentarsi pianamente. s. n. rammarico, lamento piano per dolori del corpo, &c.

Wimpel, s. m. fiamma; banderuola. Wimpel-Scheide-Stange-Stock, guaina della fiamma; asta di fiamma; bastone di fiamma, di banderuola.

Wimper, s. f. palpebra.

Wimpern, v. n. batter gli occhi; amiccare. s. n. il batter gli occhi.

Wind, s. m. vento; agitazione dell' aria; aria. der Wind erhebt sich, si leva il vento. der Wind hat sich gelegt, si è calmato il vento. der Wind gehet, fa, tira vento. mit vollem Winde segeln, navigare col vento in poppa; avere il vento in fil di ruota. auf guten Wind warten, aspettare un vento favorevole, prospero. wider den Wind anlegen, andare contro vento, essere sotto vento. vom Winde hin und her getrieben werden, essere portato in balia del vento. nach dem Winde segeln, navigare secondo il vento. sich nach jedem Winde richten, volgersi ad ogni vento. an den Wind steuern, andare sul filo del vento. vor dem Wind seyn, avere il vantaggio del vento, o il sopravvento, essere o stare sopravvento. unter dem Wind seyn, essere sotto vento. den Mantel nach dem Wind hängen, navigar secondo il vento; acomodarsi al tempo; andar a seconda; andar a' versi ad alcuno, &c. Wind machen, far vento; muover l' aria; sventolarsi; soffiare. e fig. millantarsi; burbanzare; anfanare; spacciar a credenza. in den Wind reden, gettare le parole al vento, gettare le parole. in den Wind bauen, far castelli in aria. in den Wind schlagen, gettarsi dietro alle spalle, non far conto alcuno di — Fist, vento; peto; correggia. Blähung, flato, vento, ventosità. von Winden geplagt werden, essere incomodato, tormentato da flato. fig. Unwahrheit: Wind machen, mit Wind handeln, dir bugie, essere burgiardo, vendere vesciche, parole, parolette, dar chiacchiere, pastocchie. es ist lauter Wind, sono vesciche, ciance, pastocchie, panzane, fandonie. — Spur, odore; fito. fig. Wind wovon haben, aver sentore di qualche cosa. fig. Eitelkeit, vento; vanità; fumo.

Windball, s. m. pallone; palla ripiena d' aria.

*Windbeutel, s. m. millantatore; bubbolone; gracchione; rodomonte, &c.

*Windbeuteley, s. f. rodomontería; burbanza; millantería, &c.
Windblase, s. f. vescica, bolla piena di vento.
Windblatter, s. f. s. Windpocken.
Windbruch, s. m. (— brüche) im Leibe, ernia ventosa. im Forstwesen, schianto d'albero di bosco, cagionato dal vento. it. pezzo d'albero schiantato dal vento.
Windbüchse, s. f. archibuglo a vento.
Windchen, s. n. ventolino; venticello; orezza, oreggio.
Winde, s. f. Art Kraut, vilucchio.
Winde, s. f. Art Maschine, verricello, Seiden-Garn-Winde, guindolo; arcolajo.
Windel, s. f. fascia, pannicello de' bambini. Windel-Band-Lappen-Tuch, nastro, striscia, pannolino, pezza da fasciar un bambino.
Windelkind, s. n. (— kinder) bambino in fasce.
Windeln, v. a. fasciare, acconciar un bambino nelle fasce.
Windelschnur, s. f. (— schnüre) s. Windelband.
Windeltreppe, s. f. s. Wendeltreppe.
Winden, v. a. (irreg. imperf. ich wand. part. gewunden) torcere; ripiegare in se stesso; scontorcere; travolgere; storcere, die Hände, s. ringen. (sich) vor Schmerz, contorcersi; scontorcersi. der Wurm windet sich, il verme s'arronciglia, s'aggroviglia, si raggricchia. sich um die Bäume, avvolgersi, attorcersi, &c. intorno agli alberi. Lasten in die Höhe, tirar in alto, alzar pesi per via d'argani. einen Wagen, alzare un carro per via di verricelli. auf Schiffen, ghindare, issare. it. aus den Händen, cavare, strappar altrui di mano, torgli con violenza alcuna cosa. it. Seide, dipanar la seta, &c. aggomitolare, traendo il filo dalla matassa.
Windenmacher, s. m. facitore di verricelli.
Winder, s. m. bey den Jägern, il naso del cervo.
Windeseil, s. n. canopo da alzar pesi.
Windetau, s. n. s. Windeseil.
Windey, s. n. uovo subventaneo, vano.
Windfächer, s. m. ventola; rosta.
Windfackel, s. f. torcia a vento.
Windfahne, s. f. banderuola.
Windfall, s. m. (— fälle) alberi abbattuti dal vento.
Windfang, s. m. (— fänge) ventiera. im Blasbalge, animella. im Bergbaue, s. Wetterfang, Wettermaschine. it. paravento.
Windgalle, s. f. meteora somigliante alla base d'un arcobaleno, opposta al sole.
Windglöckchen, s. n. vilucchio.
Windgott, s. m. Eolo; Dio de' venti.
Windhund, s. m. levriere; veltro.
Windhündchen, s. n. cagnolino della razza de' levrieri.
Windhündinn, s. f. levriera; veltra.
Windig, adj. ventoso; esposto al vento. sehr windiger Ort, spazzavento. es sieht windig mit ihm aus, egli si trova in una situazione scabrosa. ein windiger Baum, albero colle fibre tortuose — ein windiges Bret, tavola storta.
Windig, s. m. vilucchio; convolvolo.
Windinstrument, s. n. strumento da fiato.
Windklappe, s. f. animella.
Windkolik, s. f. colica ventosa.
Windkraut, s. n. s. Windröschen.
Windkugel, s. f. eolipila; palla ventosa.
Windlade, s. f. in den Bergwerken, s. Wetterkasten. in den Orgeln, portavento.
Windlähne, s. f. s. Lauwine.
Windlicht, s. n. (— lichter) s. Windfackel.
Windloch, s. n. (— löcher) spiraglio, &c.
Windmacher, Windmacherey, s. Windbeutel, rc.
Windmaschine, s. f. s. Wettermaschine.
Windmesser, s. m. anemometro.
Windmühle, s. f. mulino a vento.
Windmüller, s. m. mulinaro che macina in un molino a vento.
Windöfchen, s. n. piccola stufa, s. Windofen.
Windofen, s. m. stufa, fornello con scanne di ferro da scaldar le stanze.
Windpistole, s. f. pistola a vento.
Windpocken, s. plur. morviglione; roviglione, raviglione; vajuolo spurio, salvatico.
Windrose, s. f. e Windröschen, s. n. anemone. it. rosa de' venti, ossia cerchio della bussola, che mostra i venti.
*Windsbraut, s. f. s. Sturm.
Windschaden, s. m. danno cagionato dal vento.
Windscheu, adj. che teme il vento.
Windschief, adj. storto, parlandosi di legname, seccato dall'aria.
Windschirm, s. m. chiusa, riparo che difende dal vento. it. in Stuben, paravento.
Windschlag, s. m. (— schläge) alberi abbattuti dal vento ne' boschi.
Windschlächtig, adj. abbattuto, rotto dal vento, parlando d'alberi ne' boschi.
Windschnitt, s. m. fig. e scherz. rodomontata, &c.
Windspiel, s. n. levriere.
Windstill, adj. senza soffio di vento; tranquillo; placido. es ist windstill, non tira vento, &c.
Windstille, s. f. calma, tranquillità dell'aria; tempo placido, &c. auf dem Meer, calma; bonaccia di mare.
Windstoß, s. m. (— stöße) colpo di vento.
Windstrich, s. m. la parte onde tira il vento.

Windsturm, s. m. tempesta di vento; turbine, &c.
Windsucht, s. f. timpanitide; timpanite; idropisia ventosa.
Windsüchtig, adj. timpanitico.
Windtrocken, adj. prosciugato all'aria.
Windtrommel, s. f. sfiatatoio, o spiraglio nelle miniere, fatto a foggia di tamburo.
Windveränderung, s. f. cambiamento, variazione de' venti.
Windung, s. f. avvolgimento, avviticchiamento. it. linea spirale. it. serpeggiamento, sinuosità d'un fiume.
Windwage, s. f. s. Windmesser.
Windwassersucht, s. f. idropisia congiunta colla timpanitide.
Windwebe, s. f. stretta di neve; mucchio di neve raunata da' venti.
Windwehe, s. f. s. Windwebe.
Windweiser, s. m. anemoscopio.
Windweyhe, s. f. Art Vogel, albanella; alieto.
Windwurf, s. m. (— würfe) s. Windschlag.
Windwirbel, s. m. turbine; girone, gruppo, nodo di vento; buffera.
Windzeiger, s. m. s. Windweiser.
Wink, s. m. cenno, che si fa cogli occhi, o colla mano. auf den Wink verstehen, intendere a' cenni; intender per aria. auf jeden Wink bereit seyn, essere pronto, parato a ogni cenno.
Winkel, s. m. angolo. ein rechter, spitziger, stumpfer Winkel, angolo retto, acuto, ottuso. der Winkel in einem Zimmer, canto d'una camera. die Mauer machet hier einen Winkel, il muro vi fa gomito o angolo. Winkel suchen, cercare di nascondersi. jemanden in allen Winkeln suchen, cercare uno da per tutto. heimlicher, angolo; canto; cantuccio; ripostiglio; nascondiglio. sich in Winkel verstecken, rincantucciarsi. fig. die Winkel des Herzens, i ripostigli del cuore. zu Winkel kriechen, cercare nascondigli, luoghi solitari. fig. sie wird bald zu Winkel kriechen, essa s' avvicina al suo termine; giungerà presto al suo tempo di partorire. fig. es im Winkel thun, far alcuna cosa clandestinamente, di nascosto.
Winkelband, s. n. (— bänder) bandella angolare.
Winkelbogen, s. m. arco d'un angolo.
Winkelchen, s. n. angoletto; cantoncello.
Winkeldach, s. n. (— dächer) tetto fatto quasi a angolo retto.
Winkelehe, s. f. matrimonio clandestino.
Winkeleisen, s. n. s. Winkelmaß.
Winkelhaken, s. m. der Zimmerleute, s. Winkelmaß. der Buchdrucker, compositoio.
Winkelig, adj. angoloso; angolare; canteruto. adv. angolarmente; ad angoli.
Winkelmaß, s. n. squadra. bewegliches, pifferello; squadra zoppa.
Winkelmesse, s. f. messa privata.
Winkelmesser, s. m. instrumento da misurare gli angoli — astrolabio, squadra.
Winkelmessung, s. f. il misurare gli angoli.
Winkelmünze, s. f. moneta coniata alla macchia.
Winkelnath, s. f. in der Anatomie, sutura lamdoidea.
Winkelprediger, s. m. predicatore ne' conventicoli.
Winkelrecht, adj. fatto a angoli retti. adv. a angoli retti.
Winkelsäule, s. f. colonna angolare.
Winkelschnitt, adj. intaglio ad angolo.
Winkelschule, s. f. scuola privata.
Winkelversammlung, s. f. conventicolo; conciliabolo.
Winkelzug, s. m. fig. rigiro; raggiro; macchinazione; maneggio. Winkelzüge machen, usar rigiri; macchinare, tergiversare; schermirsi, &c.
Winken, v. n. far cenno; accennare colla mano, &c. (sich) accennarsi; farsi cenno; farsi d'occhio.
Winseler, s. m. piagnone.
Winseln, v. a. piagnere, rammaricarsi pianamente. von Hunden, &c. guaire; gagnolare; mugolare; uggiolare; rammaricarsi pianamente, &c. s. n. guajo; mugolio, gagnolio; lai, &c.
Winter, s. m. inverno; verno; vernata; invernata. harter, vernaccio. es wird Winter, si fa inverno. wir haben einen gelinden, harten Winter, abbiamo un' invernata dolce, rigida. vom, zum Winter, vernale; vernereccio; del verno; da verno.
Winterabend, s. m. serata d'inverno. die langen Winterabende, le lunghe serate, o veglie d'inverno.
Winteranzug, s. m. vestimento da verno.
Winterapfel, s. m. mela d'inverno.
Winterbirn, s. f. pera d'inverno.
Winterblume, s. f. fior vernereccio.
Winterfällig, adj. aggiunto di bestia, che d'inverno dimagra, ancorchè ben nutrita.
Winterfeld, s. n. campo seminato di biade vernerecce.
Winterflur, s. f. i campi sementati di biade vernerecce.
Winterfrucht, s. f. (— früchte) blada vernereccia.
Wintergerste, s. f. orzo venereccio.
Wintergetreide, s. n. s. Winterfrucht.
Wintergewächs, s. n. pianta sempre verde, perenne.
Wintergrün, s. n. pervinca.
Winterhaft, adj. vernereccio; da verno; simile all' inverno. adv. winterhaft gekleidet, vestito da verno.

Winterkälte, s. f. freddo vernale, &c.
Winterkleid, s. n. abito da verno.
Winterkleidung, s. f. abiti, panni da verno.
Winterkorn, s. n. biade vernerecce.
Winterlich, adj. vernereccio; iemale; vernale; di verno; da verno; del verno.
Winterluft, s. f. aria iemale, &c.
Winterlust, s. f. diletto del verno, nel verno; vernereccio.
Wintermäßig, adj. a modo di verno; simile al verno.
Wintermonath, s. m. Novembre. it. uno de' tre mesi dell' inverno.
Wintern, v. a. svernare. die Schaafe wintern, svernare le pecore, nutrirle nelle stalle. v. n. Winter seyn, vernare, farsi verno.
Winternacht, s. f. (— nächte) nottata d' inverno.
Winterobst, s. n. frutti d' inverno.
Winterpunkt, s. m. punto iemale dell' eclittica.
Winterquartier, s. n. quartier d' inverno.
Winterrock, s. m. (— röcke) abito, vestito da verno.
Wintersaat, s. f. semente vernerecce, di verno.
Winterschein, s. m. novilunio di Novembre.
Winterseite, s. f. bacío. was auf der Winterseite liegt, posto, situato a bacío.
Winterspinat, s. m. spinaci vernerecci.
Wintersrinde, s. f. vinterania di Linneo.
Winterstube, s. f. stanza da verno.
Winterung, s. f. lo svernare del bestiame, il nutrirlo in tempo d' inverno nelle stalle. it. Gewächshaus, s.
Wintervogel, s. m. (— vögel) uccello vernereccio.
Winterweitzen, s. m. grano, frumento vernereccio, che si semina d' autunno.
Winterwetter, s. n. tempo da inverno.
Winterzeichen, s. n. uno de' tre segni iemali nello zodiaco.
Winterzeit, s. f. tempo d' inverno.
Winzer, s. m. vignajuolo; vignajo.
†Winzig, adj. winzig klein, piccolello, picciolissimo, &c.
Wipfel, s. m. vetta; cima; sommità; cresta degli alberi, e delle piante.
Wipfeln, v. a. svettare un albero; tagliare la vetta, la cima d' un albero.
Wipfler, s. m. albero svettato.
Wippe, s. f. altalena. sich wippen, fare all' altalena. s. Schaukel. auf der Wippe stehen, s. Kippe. it. eine Strafe der Verbrecher, corda; colla; supplizio della corda. die Kippe und Wippe, s. Kipperey.
Wippen, v. a. dar la corda, la strappata. kippen und wippen, sostituir monete alterate alle buone.
Wipper, s. m. colui che dà la strappata, la corda. Kipper und Wipper, s. Kipper.
Wipperey, s. Kipperey.
Wippgalgen, s. m. s. Schnellgalgen.
Wir, pron. noi. wir Frauen, noi altre donne.
Wirbel, s. m. auf dem Kopfe, coccuzzo; coccuzzolo; vertice, apice, sommità del capo. im Wasser, vortice; mulinello; gorgo. vom Winde, aggiramento di vento, &c. an Geigen, ic. bischero. kleiner, bischerello, &c. it. an Fenstern, saliscendo di finestra; mastietto. auf der Trommel, maniera di suonar molto prestamente il tamburo. an einer Spindel, fusajuolo. an den Säulen, astragalo. am Hahn eines Fasses, zippolo. Wirbel an Thieren, wo das Haar in einem Kreise gewachsen ist, anello; nodo.
Wirbelbein, s. n. spondilo; vertebra; nodo della spina.
Wirbelig, adj. vorticoso, turbinoso. fig. vertiginoso, che ha la vertigine. it. cotto, ebbro.
*Wirbelgeist, e Wirbelkopf, s. m. spirito turbulento, torbido, &c.
Wirbelkasten, s. m. lo spaccato del manico del violino, per dove passano i bischeri.
Wirbelkraut, s. n. astragalo.
Wirbeln, v. n. muoversi in giro; aggirarsi. der Wind wirbelt, il vento fa turbine, nodo; si volge in giro. auf der Trommel, suonar il tamburo con gran prestezza. wie die Nachtigall, gorgheggiare, trillare, &c.
Wirbelpunkt, s. m. punto verticale.
Wirbelwind, s. m. turbine.
Wirkbret, s. n. tavolino da stender la pasta.
Wirken, v. a. operare; oprare; agire; fare; produrre effetto. die Arzeney wirkt, la medicina opera. auf etwas, operare, influire in checchessia. den Teig, lavorare, maneggiare, spianare la pasta. Zeuge, ic. tessere.
Wirkend, part. operante; efficiente; produttivo, &c. die wirkende Ursache, causa efficiente.
Wirker, s. m. colui, che lavora la pasta. e ne' comp. Strumpfwirker, ic. tessitore di calze, &c.
Wirklich, adj. effettivo; attuale; reale; vero. adv. effettivamente; effettualmente; in fati; realmente; attualmente.
Wirkmesser, s. n. rosola; incastro.
Wirklichkeit, s. f. realtà; attualità; esistenza effettiva; effetto; sostanza.
Wirksam, adj. efficace; attivo; operante; vigoroso; possente; che produce il suo effetto nell' operare. wirksame Gnade, grazia efficace. adv. efficacemente, &c.
Wirksamkeit, s. f. efficacia; forza; virtù; valore, possanza; energia.
Wirkstuhl, s. m. telajo de tessitori.
Wirktisch, s. m. tavola da lavorar la pasta.
Wirkung, s. f. operazione; azione. it. des

heiligen Geistes, opera, o operazione dello Spirito Santo. der Ursache, effetto. einer Arzney, effetto, operazione d'un rimedio. ganz gelinde, operazioncella.

Wirkungskreis, s. m. sfera dell' operare, dell' agire di qualsisia potenza o facoltà.

Wirrbund, s. m. fascio di paglia scompigliata.

Wirren, v. a. con unter einander, abbaruffare; rabbaruffare; rimbrogliare, &c.

*Wirrer, s. m. imbrogliatore, &c.

*Wirrerey, s. f. gerbuglio; imbroglio; scompiglio; tresca, &c.

Wirrgarn, s. n. filatessa; fila confuse.

Wirrseide, s. f. borra di seta.

Wirrstroh, s. n. paglia imbrogliata.

Wirrwarr, s. m. scompiglio; confusione; imbroglio, impiccio; guazzabuglio; pelago.

Wirrsing, s. m. s. Herzkohl.

Wirtel, s. m. susajuolo; susajolo.

Wirtelbein, s. n. in der Anatomie, astragalo; talo.

Wirth, s. m. oste; ostiere; albergatore. prov. e fig. die Rechnung ohne den Wirth machen, far il conto senza l'oste. vom Haus, &c. padre, capo di familia, capo di cosa; oste. guter Wirth, buon economo.

Wirthbar, adj. s. bewohnbar.

Wirthin, s. f. ostessa; albergatrice; e moglie dell' oste. it. gute, schlechte, buona, o cattiva economa.

Wirthlich, adj. economo; massajo; parco. it. adv. con economia; con risparmio.

Wirthlichkeit, s. Häuslichkeit.

Wirthschaft, s. f. economia; il governo domestico; il maneggio, la cura delle faccende domestiche, &c. die Wirthschaft führen, governare, condurre, regolar l'economia. Wirthschaft treiben, far l'oste; tener osteria, &c.

Wirthschaften, v. n. amministrar l'economia; averla a governo, maneggiar gli affari domestici, &c.

Wirthschafter, s. m. economo.

Wirthschafterin, s. f. economa.

Wirthschaftlich, adj. economo, massaro; massajo; parco; economico. it. adv. economicamente, &c.

Wirthschaftsgebäude, s. n. fabbrica villereccia, d'economia.

Wirthshaus, s. n. (—häuser) osteria; bettola, taverna.

Wirthshäuschen, s. n. piccola osteria; bettoletta.

Wirwar, s. m. imbroglio; scompiglio, impiccio; guazzabuglio; pelago, &c.

Wisch, s. m. strofinaccio; cencio. von Stroh, tortoro di paglia. it. Arschwisch, cencio, carta o simile da forbirsene il culo.

Wischen, v. a. forbire; nettare; strofinare. die Nase, nettare, soffiar il naso; tor il moccio. sich den Hintern, forbirsi il culo. *fig. einem das Maul, far un capellaccio, far un bel rabbuffo, &c. v. n. scappare; fuggir presto.

Wischer, s. n. Wischlappen, s. it. *fig. einen Wischer geben, kriegen, dar un rabbuffo; dar una buona canata; risciacquare un bucato a uno, &c. toccare una scopatura; essere rabbuffato, &c.

Wischlappen, s. m. cencio; strofinacciolo; pannolino da ripulire.

Wismuth, s. m. bismutte.

Wispel, s. m. moggio; misura di venti quattro staja.

*Wispeln, wispern, s. flistern.

Wißbar, adj. scibile; di cui si può acquistare scienza, o cognizione.

Wißbegierde, s. f. desiderio, vaghezza, voglia di sapere; curiosità.

Wißbegierig, adj. desideroso, vago di sapere.

Wissen, v. a. irreg. praes. ich weiß, du weißt, er weiß; imperf. ich wußte; part. gewußt, sapere; aver cognizione di alcuna cosa. etwas, von etwas, um etwas wissen, sapere checchessia, averne notizia, esserne consapevole. er weiß um alle ihre Geheimnisse, egli è consapevole di tutti suoi segreti. ich weiß es von ihm, von guter Hand, lo so da lui, di buon luogo. nicht wissen, was man thut, non saper quel, ch' uom si peschi; non saper quel ch' e' si faccia. nicht wissen woran man ist, non sapere in quant' acqua uno si peschi, &c. es einem Dank, keinen Dank wissen, saper grado, nè grazia. sich sicher, sich unschuldig wissen, non avere a temere nulla; non aver da rimproverarsi misfatto alcuno; aver la coscienza netta. er will die Sache geendigt wissen, vuole, che si termini l' affare. einem etwas wissen lassen, far sapere, dare avviso. nichts von sich wissen lassen, non dar notizia di se, di sua persona. Geld bey jemanden wissen, sapere che uno è ricco di danaro. schon wissen, wie man sich verhalten soll, saper fare. er wußt es so einzurichten, so weit zu bringen, seppe tanto fare. zu leben wissen, saper vivere. du weißt viel davon, tu lo sai molto, non ne sai niente. sich viel wissen, allacciarsela; riputarsi da molto; spacciarsi d'assai, &c. s. n. sapere; scienza; dottrina; cognizione. viel Wissen, und wenig Gewissen haben, aver molta scienza, e poca coscienza. meines Wissens, per quel ch' io sò; che sia di mia notizia. mit Wissen und Willen, saputamente, e a bello studio.

Wissend, adj. sciente; che sa. er sagt, es sey ihm nicht wissend, egli dice di non sapere.

Wissenschaft, s. f. Kenntniß, notizia, cognizione. keine Wissenschaft von etwas haben, non avere notizia di alcuna cosa. etwas zu jedermanns Wissenschaft kommen lassen, far parvenire a notizia di ognuno, palesare, manifestare a ognuno, pubblicare. wissenschaftliche Kenntniß, scienza. kleine, geringe, scienzuola.
Wissenschaftlich, adj. scientifico. adv. scientificamente.
Wissentlich, adj. che si fa scientemente. adv. scientemente; saputamente; con cognizione di causa.
Wißmuth, s. m. s. Wismuth.
Wittern, v. imp. tonare. es wittert, tuona; fa tuoni. es wittert durch das Dach, la neve, o la pioggia passa per il tetto. v. a. Spur haben, fiutare; aver sito; aver sentore.
Witterung, s. f. Wetter, stagione; tempo; temperatura. Spur, sito, odore. Witterung haben, aver il sito. e fig. aver sentore di alcuna cosa.
Wittfrau, Wittib, s. Wittwe.
Wittmann, s. Wittwer.
*Witthum, s. n. s. Leibgedinge; Wittwengehalt.
Wittwe, s. f. vedova. junge, vedovetta.
Wittwen-Casse, cassa pubblica da mantenere le vedove.
Wittwengehalt, s. m. pensione, rendita, assegnamento delle vedove.
Wittwengeld, s. n. s. Wittwengehalt.
Wittwenjahr, s. n. anno di vedovanza.
Wittwenleben, s. n. vita vedovile.
Wittwenschaft, s. f. vedovanza; vedovezza, &c.
Wittwenschaftlich, adj. vedovile.
Wittwensitz, s. m. domicilio, dimora assegnata alla vedova, di gran Dame.
Wittwenstand, s. m. stato vedovile.
Wittwer, s. m. vedovo.
Witz, s. m. ingegno; spirito; sottigliezza d'ingegno, wenig Witz haben, aver poco ingegno; aver la zucca vuota, &c. witziger Einfall, arguzia; detto, pensiero ingegnoso, spiritoso. schlechter, freddura.
Witzeln, v. a. far il bello spirito; affettare acutezza d'ingegno; sottilizzare.
Witzeley, s. f. arguzia, sottigliezza affettata, &c.
Witzig, adj. ingegnoso; spiritoso; che ha dell' ingegno. witziger Kopf, bell' ingegno; spirito ingegnoso. it. witziger Einfall, tratto d'ingegno; detto arguto; arguzia; motto. it. adv. argutamente; spiritosamente.
Witzigen, v. a. rendere, far accorto, sentito, savio, assentito.
Witzigung, s. f. il rendere savio per esperienza; ravvedimento. it. accidente che può servir d'instruzione.
Witzling, s. m. saccùtello, sacciuto, saccentone; sputasenno; colui che fa il bello spirito, &c.
Wo, adv. ove; dove; in qual parte; in qual luogo. ich weiß nicht wo, io non so il dove. da wo, laddove; dove. wo es auch sey, dovunque; ovunque; dove che sia. wo aus, wo hin? per dove? dove andate? — da, wenn, dove; quando; in luogo che. — wenn, se. wo mir recht ist, se non erro. wo nicht, se non. wo anders, altrimente; senza di che.
Wobey, adv. presso, appresso di che, di cui, &c. wobey erkennet man? a che, a che segno si conosce? it. rel. con che; con cui; dove, &c.
Woche, s. f. settimana. auf die Woche, la settimana che viene, l'altra settimana. über drey Wochen, dopo tre settimane. die Woche haben, esser di settimana. in Wochen kommen, partorire. in Wochen liegen, sterben, far il parto; stare in parto, essere di parto; morir di parto, o sopra parto. aus den Wochen kommen, uscir di parto.
Wochenarbeit, s. f. lavoro d'una settimana.
Wochenbesuch, s. m. visita data a donna di parto.
Wochenbett, s. n. letto d'una donna di parto. ins Wochenbett kommen, partorire. im Wochenbett seyn, esser di parto, &c. it. puerperio.
Wochenblatt, s. n. (—blätter) foglio ebdomadario.
Wochenfieber, s. n. febbre di puerperio.
Wochengeld, s. n. danaro, paga d'una settimana.
Wochenkind, s. n. (—kinder) bambinetto; bambino nato di fresco.
Wochenlohn, s. m. salario, paga d'una settimana.
Wochenmarkt, s. m. (—märkte) mercato d'ogni settimana.
Wochenrechnung, s. f. conto d'una settimana.
Wochenstube, stanza d'una donna di parto.
Wöchentlich, adj. d'una settimana; d'ogni settimana; ebdomadario. adv. per settimana; ogni settimana.
Wochenverdienst, s. m. guadagno d'una settimana.
Wochenweise, adv. a settimane; per settimana; ogni settimana. wochenweise arbeiten, lavorare a settimane. wochenweise bezahlen, pagare ogni settimana.
Wochen-Visite, s. f. s. Wochenbesuch.
Wochenzettel, s. m. lista delle faccende d'una settimana.
Wochenzimmer, s. n. s. Wochenstube.
Wöchner, s. m. im Chor, &c. Ebdomadario.
Wöchnerin, s. f. donna di parto, puerpera. it. im Kloster, &c. Ebdomadaria.
Wocken, s. m. pennecchio.

Wodurch, adv. per dove; onde; per qual luogo. it. mittelst, per via di che; come, &c.
Wofern, conj. se; dove; quando; purchè; caso che; supposto che.
Wofür, adv. perchè; per qual cosa, o per la qual cosa, &c.
Woge, s. f. flutto; maroso; cavallone.
Wogegen, part. rel. contro a che; contr' a qual cosa, in cambio di che, &c.
Wogig, adj. ondoso, fluttuoso.
Woher, adv. donde; onde; di dove; da che luogo, &c. woher kömmt es? donde viene?
Wohin, adv. ove; dove; in che luogo; verso dove, &c. wo gehet ihr hin? dove andate? per dove? wohin ist es mit uns gekommen? a che siamo ridotti?
Wohl, s. n. bene; ben essere; vantaggio; prosperità; interesse. das gemeine Wohl, il bene, l' interesse pubblico.
Wohl, adv. bene; acconciamente, &c. sehr, recht wohl, ben bene; benissimo; ottimamente. du hast wohl gethan, hai fatto bene — das thut ihm wohl, ciò piace, gli fa bene, gli fa, o reca una grata sensazione. es ist mir nicht wohl zu Muthe bey der Sache, l' affare gli reca affanno. ich kenne ihn mehr als zu wohl, lo conosco ottimamente. es ist mir nicht wohl, mi sento poco bene. einem wohl thun, far del bene altrui; benificarlo. wohl bekomme es ihnen, buon prò vi faccia. wohl mir, beato me, &c. wohl bey einem stehen, esser bene d' alcuno, essere in grazia di alcuno. wohl, ganz wohl! bene, ottimamente. nun wohl, so sey es, or bene, si faccia così. — ich möchte wohl wissen, vorrei ben sapere, bramerei di sapere — es kann heute nicht wohl seyn, è difficile, che ciò si faccia oggi — das ist wohl nicht erlaubt, das kann wohl nicht seyn, ciò non mi pare lecito, possibile. sie irren sich wohl, può essere, ch' ella prenda sbaglio. ich werde wohl nicht dabey nöthig seyn, non credo, che la mia presenza vi sia necessaria. fast, circa; bene; intorno. es sind ihrer wohl zehn, non sono meno che dieci. ich habe es ihm wohl zehnmahl gesagt, gliel' ho detto ben dieci volte — bensì. heute nicht, aber wohl morgen, oggi non, ma bensì domani. ungelehrt, aber wohl reich, indotto, ma bensì ricco — anche, eziandio. der Zauber der Liebe schläfert wohl einen Argus ein, l' incanto dell' amore addormenta anche un Argo. ja wohl, sì bene; certamente. obwohl, wiewohl, s.
Wohlachtbar, adj. (Tit.) onorato; onoratissimo.
Wohlan, interj. orsù; orvia; su dunque; ebbene.
Wohlangebracht, adj. ben inteso; ben fatto; ben ordinato, &c.
Wohlangelegt, adj. ben applicato; ben impiegato; ben speso.
Wohlansehnlich, adj. ben riguardevole.
Wohlanständig, adj. decente; decoroso; dicevole; onesto. adv. decentemente; con decoro; decorosamente, &c.
Wohlanständigkeit, s. f. decenza; il decoro, &c.
Wohlauf, adv. con seyn, star bene di salute; essere in buon punto; essere in buona disposizione.
Wohlausgearbeitet, adj. ben lavorato; ben elavorato.
Wohlbedacht, adj. ben meditato; ben pensato.
Wohlbedächtig, adj. riflessivo; avveduto, &c. adv. consigliatamente, consideratamente, ponderatamente.
Wohlbedächtigkeit, s. f. accurata considerazione; attenzione, riflessione nell' operare.
Wohlbefinden, s. n. buona salute, buona sanità; e ben essere; prosperità.
Wohlbeglaubiget, adj. ben accreditato.
Wohlbegütert, adj. bene stante; ricco di beni di fortuna; opulente; dovizioso.
*Wohlbehagen, v. n. confarsi bene; piacere; attalentare assai; far gran prò.
Wohlbehalten, adj. ben tenuto; ben conservato.
Wohlbekannt, adj. ben noto; ben conosciuto.
Wohlbeleibt, adj. corpulento, corpacciuto.
Wohlbelesen, adj. che ha letto di molto.
Wohlberitten, adj. ben montato; chi ha sotto buon cavallo.
Wohlberühmt, adj. ben rinomato.
Wohlbeschaffen, adj. ben condizionato.
Wohlbestanden, adj. im Forstwesen, fornito, piantato d' ogni sorta d' alberi, parlandosi d' un bosco.
Wohlbetagt, adj. ben attempato,
Wohledel, adj. (Tit.) riveritissimo, stimatissimo. Wohledler Herr! riveritissimo Signore!
Wohledelgeboren, adj. (Tit.) molto illustre.
Wohlehrwürdig, ad. (Tit.) molto riverendo.
Wohleingerichtet, adj. ben aggiustato; ben ordinato; ben inteso, &c.
Wohlerfahren, adj. ben esperto, ben pratico, &c.
Wohlergehen, s. n. prosperità; stato prospero; ben essere.
Wohlerwogen, adj. ben ponderato; ben pesato; ben considerato.
Wohlerzogen, adj. benallevato.
Wohlfahrt, s. f. prosperità; felicità.
Wohlfeil, adj. non caro; che è buon prezzo; di buon mercato. adv. wohlfeil geben, verkaufen, dar buon mercato; vendere a buon prezzo, a buon mercato.

Wohlfeile, s. f. buon mercato, poco prezzo.
Wohlgeachtet, adj. assai stimato; riputato assai.
Wohlgearbeitet, adj. ben lavorato.
Wohlgeartet, adj. morigerato; di buona indole.
Wohlgebauet, adj. ben fabbricato; ben fatto. it. wohlgebautes Pferd, cavallo ben fatto.
Wohlgebildet, adj. ben fatto; che ha bella ciera, belle fattezze, bella fisonomia.
Wohlgebohren, adj. tit. molto illustre, illustrissimo.
Wohlgefallen, s. m. piacere, diletto, gusto. it. beneplacito, talento, piacimento. er handelt nach seinem Wohlgefallen, opera a suo beneplacito, a suo talento.
Wohlgefällig, adj. compiacevole, aggradevole; accetto; gradito. it. adv. aggradevolmente, &c.
Wohlgegründet, adj. ben fondato.
Wohlgehärtet, adj. ben temperato; di buona tempera.
Wohlgelegen, adj. ben situato; di bel sito.
Wohlgelehrt, adj. assai dotto.
Wohlgelingen, v. n. riuscir bene, a bene, a buon termine, &c.
Wohlgelöst, adj. fig. wohlgelöste Zunge, lingua ben affilata, ben sciolta.
Wohlgemeint, adj. che si fa a fin di bene; con buona intenzione; schietto.
Wohlgemuth, s. m. ein Kraut, origano; erba d' acciughe.
Wohlgemuth, adj. di buon umore; d' umor allegro; gioviale.
Wohlgeneigt, adj. ben affezionato; ben disposto.
Wohlgeordnet, adj. ben ordinato; ben regolato.
Wohlgerathen, adj. morigerato; ben nato, &c.
Wohlgerathen, v. n. capitar bene, &c. s. gerathen.
Wohlgereiniget, adj. ben purgato.
Wohlgeruch, s. m. (—gerüche) buon odore; odorone; fragranza; odor grato, soave; profumo.
Wohlgerüstet, adj. ben armato in guerra.
Wohlgeschärft, adj. ben affilato; ben aguzzo.
Wohlgeschmack, s. m. buon sapore.
Wohlgeschnitten, adj. ben tagliato.
Wohlgesetzt, adj. ben posto, &c. it. von Reden, ben disposto, ben composto, ben formato.
Wohlgesinnt, adj. ben intenzionato.
Wohlgesittet, adj. di buoni costumi; morigerato, ben costumato.
Wohlgesprochen, adj. vom Richter, ben giudicato.
Wohlgestalt, s. f. buona figura; bell' aspetto; bel sembiante. it. der Person, bella ciera; bella presenza; dispostezza; avvenenza, leggiadria d' una persona.
Wohlgestalt, e wohlgestaltet, adj. ben fatto; proporzionato, &c.
Wohlgestellt, adj. ben posato; ben collocato. wohlgestellter Brief, lettera ben formata, ben composta, &c.
Wohlgethan, adj. fatto bene, saviamente; a proposito.
Wohlgeübt, adj. ben esercitato.
Wohlgewachsen, adj. von Menschen, ben fatto di sua persona; che ha un bel taglio di vita.
Wohlgewogen, adj. ben affetto; affezionato, &c.
Wohlgewogenheit, s. f. benevolenza; affezione; affetto; dilezione; grazia; favore.
Wohlgezogen, adj. ben allevato; ben educato; ben accostumato; morigerato.
Wohlgezogenheit, s. f. costumatezza; buona creanza; buoni costumi, &c.
Wohlhabend, adj. agiato; comodo; benestante.
Wohlhergebracht, adj. bene stabilito. eine wohlhergebrachte Gewohnheit, usanza legittimamente introdotta.
Wohlklang, s. m. armonia; consonanza; concento; e eufonia.
Wohlklingend, adj. armonico; armonioso; melodioso; sonoro, canoro. adv. armonicamente; sonoramente.
Wohllaut, s. m. sonorità; armonia, s. Wohlklang.
Wohllautend, adj. sonoro, &c.
Wohlleben, s. n. buona vita; vita magna, delicata; deliziosa.
Wohlmeinend, adj. ben intenzionato; che ha sentimenti buoni, sinceri, &c. adv. di buon cuore, sinceramente, &c.
Wohlredend, adj. ben parlante; che parla la bene, acconciamente.
Wohlredenheit, s. f. il ben dire; l' ornato parlare; il parlar acconciamente, &c.
Wohlredner, s. m. bel dicitore, &c.
Wohlriechend, adj. odoroso; fragrante; odorifero; ulimoso. adv. odorosamente; con buon odore.
Wohlschmeckend, adj. di buon sapore; saporoso; gustoso. it. adv. saporosamente; con buon sapore.
Wohlseyn, s. n. ben essere; prosperità; salute, &c.
Wohlstand, s. m. il decoro; l' onesto; il convenevole; convenienza; decenza. Wohlstands wegen, per convenienza. it. prospero stato; prosperità. in Wohlstand seyn, essere in buono, prospero stato; prosperare.
Wohlstandwidrig, adj. contrario al decoro.
Wohlstehend, adj. che sta bene; che è in buon punto, in buon termine, &c.
Wohlstudirt, adj. bene studiato, bene lavorato.
Wohlthat, s. f. benefizio; favore.

Wohlthäter, s. m. benefattore; beneficante; benemerito; sovvenitore.
Wohlthäterin, s. f. benefattrice.
Wohlthätig, adj. beneficante; beneficente; benefico; liberale.
Wohlthätigkeit, s. f. beneficenza; bontà; inclinazione a far bene; liberalità; larghezza; generosità; cortesia.
Wohlthuend, part. benefacente; che fa bene.
Wohlthun, v. n. irreg. von thun, beneficare; far del bene. s. n. beneficenza.
Wohlunterrichtet, adj. ben informato.
Wohlverdient, adj. ben meritato; dovuto; condegno. von Personen, bene merito. adv. meritissimamente.
Wohlverdientheit, s. f. benemerenza; benemerito.
Wohlverhalten, s. n. buona condotta; buona maniera di condursi, &c.
Wohlverley, s. f. damasonio.
Wohlversehen, adj. ben provveduto.
Wohlversorgt, adj. ben provvisto, ben provveduto di checchessia.
Wohlverstanden, adj. ben inteso.
Wohlversucht, adj. bene sperto, ben pratico.
Wohlverwahrt, adj. ben custodito; ben guardato. it. von Plätzen, ben munito, ben riparato, &c.
Wohlwollen, v. n. irreg. von wollen, voler bene, essere benevolo; amare. er will allen wohl, vuol bene a tutti. s. n. benvolere; benevolenza, &c.
Wohlzufrieden, adv. ben contento.
Wohnbar, adj. s. bewohnbar.
Wohnbett, s. n. bey den Jägern, covile, covo della fiera.
Wohnen, v. n. abitare; dimorare; star di casa; alloggiare.
Wohngebäude, s. m. edifizio in cui si abita.
Wohnhaft, adj. abitante; stabilito; che sta di casa in tale, o tal luogo.
Wohnhaus, s. m. (— häuser) casa da abitarvi.
Wohnplatz, s. m. (— plätze) luogo da abitare; domicilio.
Wohnrecht, s. n. gius d'abitazione.
Wohnsitz, s. m. residenza; dimora.
Wohnstatt, e Wohnstätte, s. f. domicilio, &c.
Wohnstube, s. f. stanza dove si abita.
Wohnung, s. f. abitazione; domicilio; dimora; stanza; casa; ostello; alloggio. kleine, abitazioncella.
Wohnzeit, s. f. dimoranza; tempo della dimora.
Wohnzimmer, s. n. s. Wohnstube.
Wohnzins, s. m. pigione; fitto dell' abitazione.
Wölbbogen, s. m. arco volto; centina.
Wölben, v. a. fabbricar a volta. ein gewölbter Keller, cantina fatta a volta. der Weinstock wölbet sich um die Laube, la vite s' avvolge, s' inarca in su la pergola.
Wölbstütze, s. f. armadura; centina.
Wölbung, s. f. il fabbricar a volta; inarcamento. it. volta; arco; centina.
Wolf, s. m. (Wölfe) lupo. großer, lupaccio. vom Wolf, lupesco; lupigno, &c. prov. mit den Wölfen muß man heulen, bisogna urlar co' lupi. der Wolf läßt von Haar, aber nicht von Art, il lupo cangia il pelo, ma non il vezzo. wenn man vom Wolfe spricht, ist er nicht weit, cosa ricordata, o ragionata per via va; il lupo è nella favola. ein Wolf frißt den andern nicht, il lupo non mangia della carne di lupo, o il lupo mangia ogni carne, e lecca la sua. der Wolf frißt auch die gezeichneten Schafe, delle pecore annoverate mangia il lupo. Wolf, in den Malzdarren, forno, da seccare l' orzo tallito, per farne la birra. bey den Beckern, s. Feuerwolf. der Wolf, den man sich reitet, oder gehet, infiammagione delle parti deretane, cagionata dall' andare a cavallo, o dal camminare. it. ulcera maligna.
Wolfähnlich, adj. simile a lupo.
Wölfchen, s. n. lupacchino; lupattino, &c.
Wölfen, v. n. bey den Jägern, figliare parlandosi delle cagne, e lupe.
Wolferley, s. n. s. Wohlverley.
Wolfgeschlecht, s. n. la razza lupigna.
Wölfin, s. f. lupa.
Wölfisch, adj. lupigno; rapace, &c. it. adv. da lupo; a maniera di lupo.
Wolfram, s. m. s. Eisenschwärze.
Wolfsangel, s. f. trappola, arnese di ferro da prender lupi.
Wolfsart, s. f. modo lupigno, di lupo. it. Wolfsgeschlecht, s.
Wolfsbalg, s. m. (— bälge) pelle di lupo.
Wolfsbeere, s. f. uva di lupo.
Wolfsbiß, s. m. morso di lupo.
Wolfsbohne, s. f. lupino.
Wolfseisen, s. n. s. Wolfsangel.
Wolfsfalle, s. f. trappola da prender lupi.
Wolfsfang, s. m. il prender lupi.
Wolfsfist, s. m. s. Bofist.
Wolfsfuß, s. m. licopo.
Wolfsgarn, s. n. rete da prendere lupi.
Wolfsgebiß, s. n. dentatura di lupo. it. specie di morso o freno per i cavalli di bocca dura.
Wolfsgrau, adj. lupino, di color di lupo.
Wolfsgrube, s. f. trabocchetto, fossa da prender lupi.
Wolfshaut, s. f. (— häute) pelle di lupo.
Wolfshetze, s. f. caccia di lupo.
Wolfshunger, s. m. fame lupina.
Wolfshungerig, adj. allupato; affamatissimo, &c.
Wolfsjagd, s. f. caccia del lupo.
Wolfsjäger, s. m. cacciatore di lupi.

Wolfsjägeren, s. f. arnesi, e cani ed uffiziali destinati per la caccia del lupo.
Wolfskirsche, s. f. s. Wolfsbeere.
Wolfsklaue, s. f. branca di lupo.
Wolfskraut, s. n. s. Wolfsmilch.
Wolfslager, s. n. covo di lupo.
Wolfsmagen, s. m. stomaco di lupo, che ha bisogno di moltissimo cibo.
Wolfsmilch, s. f. latte di lupa. it. ein Kraut, titimalo; titimaglio; esula.
Wolfspelz, s. m. abito foderato di pelli di lupo.
Wolfstraube, s. f. s. Wolfsbeere.
Wolfswurz, s. f. aconito. blaue, nappello.
Wolfszahn, s. m. (— zähne) dente di lupo.
Wolger, s. m. s. Walger.
Wolgern, v. a. s. Walgern.
Wölkchen, s. n. nuvoletta; piccola nuvola. it. im Urin, nebbiolina che scorgesi nell' orina.
Wolke, s. f. nube; nuvola; nuvolo; nugolo. an den Fenstervorhängen, tende tagliate, e sospese a onde, a nugoli.
Wölken, (sich) n. p. annuvolare; annuvolirsi; coprirsi di nuvoli.
Wolkenbruch, s. m. (— brüche) rovescio, subita e veemente pioggia; trabocco smisurato di pioggia.
Wolkenhimmel, s. m. la regione delle nubi.
Wolkensäule, s. f. colonna di nube.
Wolkig, adj. nuvoloso; pien di nuvoli; ingombro, coperto di nuvole.
Wollarbeit, s. f. lanificio; lavoro di lana.
Wollarbeiter, s. m. lanino; lanajuolo; lavoratore in lana.
Wollarm, adj. privo, mancante di lana.
Wollbereiter, s. m. apparecchiatore di lana.
Wollblumen, s. pl. fiori lanuginosi.
Wollboden, s. m. luogo, stanza da riporvi la lana.
Wollbogen, s. m. arco da batter la lana.
Wolldecke, s. f. boldrone; coperta di lana.
Wolle, s. f. lana. feine, lanuzza; lana fina; stame. in Wolle arbeiten, lavorare la lana, far lavori di lana.
Wollen, e wöllen, adj. lano, di lana. wollenes Tuch, panno lano, di lana.
Wollen, v. a. irreg. (praes. ich will, du willst, er will) volere; aver volontà, intenzione. er will verreisen, vuol fare un viaggio, ha intenzione, è intenzionato di viaggiare. ich will mich stellen, als wenn ich schliefe, fingerò di dormire. wir wollen fortgehen, andiamocene, ritiriamoci. wir wollen fliehen, fuggiamo. ich wollte eben hineingehen, ero per entrare, ero sul punto d'entrare. er will sterben, è per morire. er wollte untersinken, era per affondare. für befehlen: die Gesetze wollen es so, le leggi vogliono, ordinano così. ich will es so haben, lo voglio, lo comando. verlangen, volere, aver voglia, desiderare. was wollen sie, che vuole? zu wem wollen sie, chi cercate, chi domandate? ich wollte lieber schlafen, vorrei più tosto dormire, amerei meglio di dormire. ich wollte es gerne thun, lo farei volontieri. man wollte wohl oder übel, so mußte es geschehen, dovea farsi o per amore o per forza. er will nicht daran, non vi ha voglia, ricusa di farlo. einem wohl, übel, voler bene, o voler male a uno. fam. einem zu Leibe, an einen, prendersela con uno; averla con uno. es will regnen, rc. vuol piovere, &c. es sey, was, wer es will, sia che si vuole; checchessia; sia chi si vuole; chicchessia. wollte Gott! Dio volesse. Gott wolle nicht, iddio non voglia. so Gott will; wills Gott, se Dio vuole. was will das sagen? che vuol dire questo? — er will es gehört, gesehen haben, pretende, si vanta, assicura, di averlo udito, veduto. für können: was wollte er machen? che poteva fare? das Holz will nicht los, non si può staccare questo legno. erfodern: die Glashütten wollen viel Holz, le fabbriche di vetro richiedono molta legna. es will Geld dazu seyn, vi vogliono danari. s. n. il volere; la volontà.
Wollentuch, s. n. (— tücher) panno lano; panno di lana.
Wollenweber, s. m. lanajuolo; tessitor di panno lano.
Wollflocke, s. f. bioccolo; fiocco; ciocca di lana.
Wollfuhre, s. f. vettura di lana.
Wollhandel, s. m. traffico di lana.
Wollhändler, s. m. lanajuolo; mercante di lana.
Wollhandlung, s. f. negozio di lana.
Wollicht, e wollig, adj. lanoso; lanuto. wollichte Blätter, foglie lanuginose; vellutate. wollicht Brod, pan morbido.
Wollkamm, s. m. (— kämme) pettine da lana.
Wollkämmer, s. m. pettinatore di lana.
Wollkämmerey, s. f. pettinatura di lana.
Wollkämmung, s. f. il pettinar lana.
Wollkenner, s. m. conoscitor di lana.
Wollkenntnis, s. f. cognizione di lana.
Wollkrämpel, s. f. cardo.
Wollkrätze, s. f. borra di lana.
Wollpreis, s. m. prezzo della lana.
Wollrad, s. n. filatojo di lana.
Wollreich, adj. ricco, abbondante di lana. von Zeugen, rc. molto lanoso, pieno di lana.
Wollscheere, s. f. forbici, cesoje da tagliar la lana alle pecore.
Wollschläger, s. m. battilana.
Wollschur, s. f. il tosare, il tagliar la lana alle pecore, e 'l tempo del tagliar la lana.
Wollspinner, s. m. filator di lana.

Wollspinnerey, s. f. il filar lana. it. casa, istituto da filare la lana.
Wollspinnerin, s. f. filatrice di lana.
Wollstreicher, s. m. s. Wollkämmer.
Wollthier, s. n. bestia lanifera, da lana.
Wolltragend, adj. lanifero; che produce lana o sostanza lanuginosa.
Wollust, s. f. (Wollüste) voluttà; diletto; piacere. seine größte Wollust ist, Gutes zu thun, la sua maggior delizia, il suo maggior diletto è, il far del bene. sich allen Wollüsten ergeben, scorrere la cavallina darsi a ogni genere di voluttà, di libidine.
Wollüstig, adj. voluttuoso; libidinoso. adv. voluttuosamente; libidinosamente.
Wollüstling, s. m. voluttuoso; voluttuario; nom dato alle voluttà; sibarita.
Wollwaare, s. f. mercanzia di lana; lanifizio.
Wollwage, s. f. bilancia della lana.
Wollwagen, s. m. carro carico di lana, o da trasportar lana.
Wollwäger, s. m. pesator di lana.
Wollweber, s. m. lanajuolo; tessitor di panni lani.
Wollweberey, s. f. manifattura di panni lani.
Wollwerk, s. n. lanifizio, &c.
Wollwieger, s. Wollwäger.
Womit, adv. con che, con qual cosa? &c. it. rel. onde; con che; con cui; col quale; di cui, &c. sich womit schneiden, begnügen, tagliarsi con alcuna cosa; contentarsi d'alcuna cosa, di qualche cosa.
Wonne, s. f. voluttà; sommo diletto, &c.
Wonnegefühl, s. n. sentimento di voluttà, di sommo piacere; senso delizioso.
Wonnemonath, s. m. mese di Maggio.
Wonnevoll, adj. pieno, colmo di voluttà, &c.
Woran, adv. a che; a qual cosa, alla qual cosa; a cui; al quale, &c. woran denken, pensare ad alcuna cosa, a checchessia. woran liegt es? che n'è la cagione? onde proviene? woran erkennt man es? a che si conosce. ich weiß nicht woran ich mit ihm bin, non so, come regolarmi con lui; non so che pensar di lui, qual idea io debba formar di lui.
Worauf, adv. su che; sopra che; sopra qual cosa; dove; sul quale, &c. it. nach diesem, dopo di che. worauf stehen, ruhen, achten, stare, posare su, o sopra qualche cosa; attendere, badare a checchessia. worauf kommet es an? di che si tratta?
Woraus, adv. donde; onde; fuori di qual luogo; con che; donde; da che; da cui. woraus kommen, venire da qualche luogo; uscire di qualche luogo. woraus folget, onde siegue; onde si può concludere.
Worein, adv. (di moto) ove; in che luogo; dentro in qual luogo. it. rel. ove; nel qual luogo, e nel quale, &c.
Worfeln, v. a. das Korn, ventolare, sventolare, o sventar le biade. s. n. il ventolare il grano.
Worfschaufel, s. f. ventilabro.
Worftenne, s. f. aja, da sventolare le biade.
Worgbirne, s. Würgbirne.
Worgen, s. würgen.
Worin, e worinnen, adv. ove; dove; in che; in cui; nel quale, &c. it. worinnen liegen, seyn, &c. giacere, essere, &c. in alcun luogo, in qualche cosa. worin bestehet es, in che consiste? das Haus worin er wohnet, la casa, in cui, dove abita.
Wornach, adv. dopo che, dopo la qual cosa; dopo di che. wornach geht er? ich habe wornach zu gehen, per qual cosa va egli? che va egli a cercare; ho d'andare per qualche interesse. wornach riecht das? wornach strebt er? di che sa questa cosa? a che aspira egli? das Muster, wornach ich mich richte, il modello, onde, dal quale mi regolo.
Wort, s. n. (Wörter) parole considerate grammaticalmente; Worte, parole legate in discorso) parola; voce; vocabolo; termine. schwülstiges, parolone; parolona. rauhes, parolozza; parola rozza, &c. ins Wort fallen, romper le parole, o romper le parole in bocca. viele unnütze Worte machen, perder parole, moltiplicare in parole; aver più parole che un leggio. die Worte verschlingen, mangiarsi, ingoiarsi le parole. die Worte verstümmeln, ammazzar le parole. abgebrochene Worte, parole tronche. das sind leere Worte, queste sono fandonie. jemanden mit leeren Worten abspeisen, s. abspeisen. gute, schmeichelhafte Worte, paroline. harte Worte, parole torte. das große Wort haben, voler discorrere solo in una conversazione. das letzte Wort haben wollen, rimbeccare. einen beym Worte nehmen, pigliare uno in parole. das Wort führen, parlare a nome d'una compagnia. das Wort nehmen, pigliare a dire. ein gutes Wort für jemanden einlegen, intercedere per uno. er will es nicht Wort haben, non vuol confessare di averlo detto. auf jemandes Wort bauen, fidarsi alla parola di alcuno. einen nicht zum Worte kommen lassen, rompere, tagliare le parole in bocca ad alcuno. einem ins Wort fallen, interrompere il discorso di alcuno. ein Mann, mit dem man ein Wort reden kann, uomo capace di ragione. ihr Wort in Ehren, salvo il rispetto, che si deve alle di lei parole. it. ein Wort, mein Herr, una parola; favorisca Signore, io ho da dirle una parola. kein Wort sagen, non far parola; non dir parola. garstige

Worte, parolacce. mit Worten zusammen kommen, venir a parole; riscaldarsi di parole. Worte wechseln, contendere di parole. prov. ein gutes Wort findet eine gute Statt, le buone parole acconciano i ma' fatti; onestà di bocca assai vale, e poco costa. ein Wort ist kein Pfeil, ogni parola non vuol risposta. ein Wort giebt das andere, una parola tira l'altra. das Wort Gottes, la parola di Dio. das ewige Wort, il Verbo eterno, o incarnato — parola; promessa. sein Wort geben, dar parola; impegnar la sua parola. aufs Wort geben, andar sopra la parola. ein Mann von Wort seyn, esser uomo di parola; mantenitore di ciò che si è promesso. nicht Wort halten, fare delle parole fange; non mantener la parola. sein Wort zurücknehmen, ritrattarsi. ein Wort ein Wort, ein Mann ein Mann, un uomo onesto mantiene la sua parola. von Wort zu Wort, parola per parola. mit einem Wort, in una parola; in breve, &c.

Wortarm, adj. povero, mancante di vocaboli.

Wortbetrug, f. m. fallacia, inganno di parole.

Wörtchen, f. n. vocaboluccio; paroluccia; parolina. ein Wörtchen im Vertrauen, una parolina in confidenza. Bindwörtchen, particella congiuntiva, &c.

Wörteley, f. f. quistione di parole; contese inutili di parole.

Wörteln, v. n. aver parole, contesa di parole, &c.

Wörterbuch, f. n. Vocabulario; Dizionario; Vocabolista: Lessico. Wörterbuchschreiber, Vocabolistario; Vocabolarista, &c.

Wortersinder, f. m. inventor di parole, di nuovi vocaboli.

Worterfindung, f. f. invenzione, formazione di nuovi vocaboli.

Worterklärung, f. f. definizione.

Wortforscher, f. m. Etimologista. als Schriftsteller, glossografo.

Wortforschung, f. f. Etimologia, &c. eine geschriebene, glossario.

Wortfügung, f. f. sintassi; disposizione, composizione, ordine delle parole.

Wortführer, f. m. colui che parla a nome d'una compagnia.

Wortgedränge, f. n. apparato, pompa di parole; modi di dir pomposi, &c.

Wortgezänk, f. n. contesa di parole.

Wortgleichheit, f. f. paranomasia.

Worthalter, f. m. attenditor di sua parola, mantenitore delle promesse.

Wortkampf, f. m. contrasto di parole.

Wortklauber, f. m. glosatore, crivellatore pedantesco di vocaboli.

Wortklauberey, f. f. glosa pedantesca di vocaboli.

Wortkram, f. m. filastrocca.

Wortkrämer, f. m. parolaio.

Wortkrieg, f. m. guerra, contrasto di parole.

Wortkünsteley, f. f. soverchia esquisitezza di parole; parole studiate, troppo ricercate, &c.

Wortkünstler, f. m. che favella in punta di forchetta; che usa parole troppo ricercate, &c.

Wörtlich, adj. vocole. das wörtliche Gebeth, orazion vocale. it. letterale; proprio. der wörtliche Verstand, il senso letterale, proprio. adv. letteralmente, &c. it. parola per parola.

Wortmangel, f. m. mancanza di parole.

Wortregister, f. n. registro di vocaboli.

Wortreich, adj. ricco, abbondante di parole, di termini.

Wortspiel, f. n. bisticcio, bisticcico; concettino.

Wortstellung, f. f. collocazione, ordine delle parole.

Wortstreit, f. m. contrasto, contesa di parole.

Wortüberfluß, f. m. superfluità di parole; ridondanza.

Wortveränderung, f. f. mutazione di parole.

Wortverderber, f. m. colui che corrompe le parole.

Wortverderbung, f. f. corruzione di parole.

Wortverdrehung, f. f. lo stravolger le parole.

Wortversetzung, f. f. trasposizione di parole.

Wortverstand, f. m. senso, significato letterale delle parole.

Wortwechsel, f. m. contesa di parole. in einen Wortwechsel gerathen, entrare in una contesa di parole. einen Wortwechsel mit jemanden haben, contendere parole con uno.

Wortwiederholung, f. f. repetizion di parole.

Worüber, adv. su che; sopra che; su di che; su qual cosa; su la qual cosa; sul quale. it. über etwas, sopra alcuna cosa. worüber ich lache, ist ꝛc. quello, di che io rido, si è, — worüber ich mich freue, ꝛc. del che mi rallegro, &c. sich worüber freuen, ꝛc. rallegrarsi, &c. di alcuna cosa, per qualche cosa.

Worunter, adv. sotto che; sotto qual cosa; sotto cui, sotto il quale; tra cui, tra' quali.

Worwider, wozu, f. wowider, wozu.

Woselbst, adv. dove; nel qual luogo.

Wowider,

Wowider, adv. contro che; contra che; al quale, &c.
Wozu, adv. a che; a qual cosa; alla qual cosa, &c. wozu hilft es? a che giova? wozu anwenden, impiegare a qualche cosa.
Wovon, adj. di che; di cui; del quale; donde, &c. wovon leben, vivere, campare d' alcuna cosa.
Woywod, Woywodschaft, s. Waiwod, ꝛc.
Wucher, s. m. usura. fig. mit Wucher, con usura; al doppio.
Wucherer, s. m. usurajo; usurione.
Wucherey, s. f. usureggiamento.
Wuchergeld, s. n. danaro usurajo.
Wuchergewinn, s. m. guadagno usurajo.
Wucherhaft, s. wucherlich.
Wucherhandel, s. m. traffico usurajo.
Wucherhändler, s. m. colui che fa un traffico usurajo.
Wucherin, s. f. usuraja; prestatrice.
Wucherisch, s. wucherlich.
Wucherkauf, s. m. contratto usurajo.
Wucherlich, adj. usurajo; usurario. adv. da usura.
Wuchern, v. n. usureggiare; fare usura. fig. mit seinem Pfund, far valere i suoi talenti. s. n. usureggiamento.
Wucherzins, s. m. interesse usurajo.
Wuchs, s. m. crescenza, crescimento; il crescere. Person von schönem Wuchs, persona di bella statura, &c.
Wucht, s. f. gran peso; gran gravezza.
Wuchten, v. n. pesare, gravitare grandemente; opprimere colla sua gravezza.
†Wudeln, v. n. prosperare. prov. unrecht Gut wudelt nicht, la bertuccia ne porta via l'acqua. it. wimmeln, s.
Wühlen, v. a. gruffolare; razzolar col grifo. s. n. il gruffolare, &c.
Wüllen, adj. di lana. s. wollen.
Wullkraut, s. n. tassobarbasso.
Wulst, s. m. (Wülste) cercine.
Wulstig, adj. ravvolto a foggia di cercine.
Wund, adj. scorticato in alcuna parte della pelle; piagato leggermente. wund seyn, essere scorticato in qualche parte, essere incomodato da alcuna scorticatura, o (parlandosi de' cavalli) d'alcun guidalesco. sich wund reiten, scorticarsi le natiche cavalcando. einen wund schlagen, scorticare uno in qualche parte, impiagarlo leggermente con percosse.
Wundarzney, s. f. medicina vulneraria.
Wundarzneykunst, s. f. Chirurgía, &c.
Wundarzt, s. m. (—ärzte) Chirurgo; Cerusico.
Wundbalsam, s. m. balsamo vulnerario.
Wunde, s. f. ferita; piaga. einem eine Wunde schlagen, stechen, hauen, ferire, impiagare uno con percosse, colla spada, colla sciabola, o altro strumento tagliente, o di taglio. eine Wunde heilen, medicare, guarire una ferita. an einer Wunde sterben, morire d'una ferita. die Wunde ist zugeheilt, la piaga è saldata. die Wunde erneuern, wieder aufreißen, rinfrescare, rincrudire la piaga. die Wunden Christi, le piaghe di Gesù Cristo. fig. die Liebeswunden, le ferite d'amore.
Wundeisen, s. n. tenta.
Wundenmahl, (—mähler und —mahle) cicatrice. die Wundenmähler Christi, des heiligen Franziskus, le stimate di Cristo, di S. Francesco.
Wunder, s. n. maraviglia; meraviglia; prodigio; miracolo; portento. großes, miracolone; maravigliaccia. Wunder thun, fare, operare miracoli. fam. sein Wunder, sein blaues Wunder an etwas sehen, vedere una cosa con stupore, trasecolare nel vedere alcuna cosa. es nimmt mich Wunder, mi maraviglio. ich dachte Wunder was es wäre, mi figurai, sperai di veder cosa straordinaria. es ist ein Wunder, daß sie sich sehen lassen, ella è una cosa rara, è una maraviglia che vi lasciate vedere; è un miracolo di vedervi. Wunder der Kunst, prodigio dell' arte. er hat Wunder dabey gethan, egli vi fatto maraviglie, prodigj, cose stupende. zum Wunder, a maraviglia; maravigliosamente, mirabilmente; ottimamente, &c. Wunders halben, Wunders wegen, per curiosità; per la rarità della cosa.
Wunderbar, adj. maraviglioso; meraviglioso; prodigioso; miracoloso; portentoso; stupendo; mirabile. — ausnehmend, maraviglioso; peregrino; esimio; eccellente; mirabile, ammirabile; miracoloso, &c. s. das Wunderbare, il maraviglioso; il mirabile. wunderlich, s. adv. miracolosamente; per miracolo, o in maniera miracolosa. zum Wunder, maravigliosamente; prodigiosamente, &c.
Wunderbaum, s. m. ricino; Palma Cristi.
Wunderbild, s. n. immagine miracolosa.
Wunderbrunn, s. m. fontana maravigliosa.
Wunderding, s. n. prodigio; cosa mirabile, prodigiosa.
Wunderfall, s. m. caso, accidente maraviglioso, miracoloso.
Wunderfisch, s. m. pesce prodigioso, mostruoso.
Wundergabe, s. f. il dono di far miracoli.
Wundergarten, s. f. giardino maraviglioso.
Wundergebäude, s. n. edifizio maraviglioso.
Wundergeburt, s. f. nascita maravigliosa. it. Wundergeschöpf, s.
Wundergeschichte, s. f. storietta miracolosa, &c.
Wundergeschöpf, s. n. creatura prodigiosa, &c.
Wundergesicht, s. n. visione miracolosa.
Wundergewächs, s. n. pianta mirabile, &c.
Wunderglaube, s. m. fede miracolosa.

Wundergroß, adj. maravigliosamente grande, di stupenda grandezza.
Wunderhand, s. f. mano miracolosa, che opera miracoli.
Wunderjahr, s. n. anno miracoloso.
Wunderklein, adj. estremamente, prodigiosamente piccolo.
Wunderkraft, (— kräfte) s. f. virtù, forza maravigliosa, miracolosa.
Wunderkur, s. f. guarigione miracolosa.
Wunderlich, adj. maraviglioso; strano; singolare; straordinario; bizzarro; stravagante. ihr seyd ein wunderlicher Mensch, voi siete un uomo strano, straordinario. it. adv. stranamente; stravagantemente, &c.
Wunderlichkeit, s. f. stravaganza; fantasticaggine, &c.
Wundermann, s. m. uomo miracoloso, prodigioso. it. Wunderthäter, s.
Wundern, (sich) n. p. maravigliarsi; stupirsi; esser attonito. es wundert mich; ich wundere mich; die Sache wundert mich, mi maraviglio, mi reca maraviglia.
Wundernswerth, e wundernswürdig, adj. degno di maraviglia; mirabile; maraviglioso.
Wunderregen, s. m. pioggia miracolosa, prodigiosa. p. e. di sangue, di rane, &c.
Wunderring, s. m. anello miracoloso.
Wundersalz, s. n. sale purgativo, che ha prodigiosi effetti.
Wundersam, adj. mirabile, maraviglioso.
Wunderschön, adj. bello a maraviglia; di maravigliosa bellezza. adv. a maraviglia; egregiamente, &c.
Wundersegen, s. m. benedizione miracolosa.
Wunderselten, adj. fam. rarissimo. it. adv. rarissimamente.
Wunderthat, s. f. miracolo; atto, operazione miracolosa.
Wunderthäter, s. m. Taumaturgo; Operatore di miracoli.
Wunderthätig, adj. che opera miracoli.
Wunderthier, s. m. animale prodigioso, mostruoso, portentoso.
Wundertrank, s. m. bevanda che ha prodigiosi effetti.
Wundervoll, adj. pien di maraviglia.
Wunderwerk, s. n. opera miracolosa; miracolo. it. die sieben Wunderwerke der Welt, le sette maraviglie del mondo.
Wunderwirkung, s. f. effetto miracoloso.
Wunderzeichen, s. n. segno miracoloso; portento; prodigio.
Wundessenz, s. f. essenza vulneraria.
Wundfieber, s. n. febbre cagionata da ferita.
Wundheilung, s. f. guarigione, sanazione di piaghe, di ferite.
Wundkraut, s. n. vulneraria.
Wundkur, s. f. cura di ferite, di piaghe.
Wundmal, s. n. cicatrice, margine di piaga.
Wundmittel, s. n. rimedio vulnerario.
Wundpflaster, s. n. impiastro vulnerario.
Wundsalbe, s. f. unguento vulnerario.
Wundtrank, s. m. pozione vulneraria.
Wundverband, s. m. fasciatura per le piaghe, per le ferite.
Wundwasser, s. n. acqua vulneraria.
Wunsch, s. m. (Wünsche) desiderio; brama; voglia; desio; augurio. Gott erfülle deine Wünsche, iddio adempia i tuoi voti, i tuoi augurj. gute Wünsche für seine Freunde thun, augurar ogni bene a suoi amici. ich nehme den Wunsch an, accetto l'augurio. adv. nach Wunsch, desideratamente; secondo il desiderio. es geht ihm alles nach Wunsch, ogni cosa gli va a seconda; gli cascan l'uve nel paniere; egli va col vento in poppa, &c. du bist mein einziger Wunsch, tu sei l' unica mia brama, il solo oggetto delle mie brame.
Wünschelruthe, s. f. bacchetta divinatoria.
Wünschen, v. a. begehren, desiderare; bramare, &c. einen guten Morgen, glückliche Reise, oder Glück zur Reise, augurare, desiderare, dare il buon giorno, il buon viaggio, &c. einem Glück, desiderare, pregare a uno felicità. einem den Tod, alles Unglück auf den Hals wünschen, imprecare ad uno la morte, ed ogni malanno. einem wozu Glük wünschen, congratularsi, rallegrarsi con uno di checchessia. sich reich wünschen, bramar ricchezze, aver bramosia di ricchezze.
Wünschenswerth, adj. desiderabile; desiderativo.
Wünschung, s. f. il desiderare, &c.
Würde, s. f. innerer Werth, Wichtigkeit, merito, importanza. die Würde der Sache erfordert es, il merito, l'importanza della cosa lo richiede. etwas mit Würde vortragen, proporre checchessia con decenza, con dignità, con nobiltà, con un aspetto pieno di vera nobiltà, pieno di reverenza, e d' ammirazione. vorzügliche Ehrenstelle, grado, dignità, carattere; titolo; posto, carica d'onore. Würde eines Fürsten, eines Grafen, rc. la dignità, il carattere di principe, di conte, &c. eine geistliche, weltliche Würde, dignità ecclesiastica, secolare. nach hohen Würden streben, aspirare ad alto grado, a onori cospicui. ein jeder saß nach seiner Würde, ognuno tenne secondo il suo grado lo scanno.
*Würdern, v. a. valutare; dar la valuta; apprezzare; stimare.
*Würderung, s. f. valutazione; il valutare; determinazione della valuta; estimazione, &c.
Würdig, adj. degno; meritevole. würdiger Mann, un uomo degno, uomo di merito, rispettabile. it. ein würdiges

Subjekt, un degno soggetto. würdige Belohnung, condegno, giusto, debito premio. diese Handlung ist deiner nicht würdig, quest' azione non è degna di te, non è da tuoi pari. it. degnamente; meritamente; giustamente; secondo 'l merito, it. edel, ꝛc. egregiamente; nobilmente, &c.

Würdigen, v. a. valutare, apprezzare, stimare, estimare; determinare il prezzo. das Haus ist auf 2000 Thaler gewürdiget worden, la casa è stata valutata, stimata due mila scudi. it. für würdig halten, degnare; degnarsi; riputare, giudicare degno, meritevole. Sie würdigen mich nicht, ella non si degna di me. er würdiget mich kaum seines Anblicks, appena degna, o si degna guardarmi, di guardarmi.

Würdiglich, adj. degnamente, s. würdig.

Würdigkeit, s. f. l'essere degno; merito.

Würdigung, s. f. degnazione; il degnare.

Wurf, s. m. (Würfe) gittata; tiro; tratto. mit einem Stein, sassata. mit Würfeln, tratto di dadi. fam. wenn er ihnen in Wurf kömmt, se lo rincontrate a caso. ein Wurf Junge, ventrata; portato, parto.

Würfel, s. m. dado. falsche, dadi di vantaggio; dadi falsi — in der Baukunst, dado. in der Mathematik, cubo.

Würfelbecher, s. m. bussolotto; bussolo dove si agitano i dadi.

Würfelbein, s. n. in der Anatomie, cuboide; osso cubiforme.

Würfelförmig, adj. cubico; cubo.

Würfelfigur, s. f. cubo; figura cubica.

Würfelicht, würfelig, adj. cubico, di forma di dado. ein würfelichter Zeug, panno, tela a scacchi. adv. di forma cubica, di dado. das Brod würfelicht schneiden, tagliare il pane in quadretti, in pezzetti quadri.

Würfeln, v. n. giucare a' dadi. v. a. das Brod würfeln, tagliare il pane in quadretti. gewürfelter Zeug, Fußboden, drappo, pavimento a scacchi.

Würfelspiel, s. n. giuoco di dadi.

Würfelspieler, s. m. giuocator a' dadi.

Würfelweise, adv. a foggia di dado; a scacchi.

Würfen, s. werfen.

Würflicht, e würflich, adj. s. würfelicht.

Wurfnetz, s. n. ritrecine; giacchio.

Wurfpfeil, s. m. giavellotto; dardo.

Wurfschaufel, s. f. pala da sventar le biade; ventilabro.

Wurfspieß, s. m. chiaverina.

Würgen, v. a. strangolare; strozzare; affogare, &c. der Bissen würget mich, il boccone m' affoga, mi soffoga. prov. den Bürgen muß man würgen, chi entra mallevadore, esce pagatore. it. er würget sich, egli affoga; egli fa sforzo per vomitare, &c. der Brocken würget mich, questo boccone m' affoga, mi strozza. eine Speise hinunter würgen, mangiare, divorare, ingoiare a bocconi grossi — it. ammazzare, strozzare; far strage. s. n. strozzamento; lo strozzare, &c.

Würgengel, s. m. l'angelo esterminatore.

Würgpflaumen, s. pl. susine strozzatoje.

Würgstrick, s. m. fune strozzatoja.

Würgung, s. f. strozzatura, &c.

Würken, würklich, ꝛc. s. wirken, ꝛc.

Wurm, s. m. (Würmer) verme; vermo; vermetto; vermicello; bruco. Würmer worinn wachsen, inverminare; divenir verminoso. Kind, das Würmer hat, fanciullo che patisce di bachi, di vermi. im Holz, tarlo. den Wurm nehmen, tagliare il filetto a un cane. prov. krümmt sich doch der Wurm, wenn er getreten wird, ogni serpe ha 'l suo veleno. fig. der nagende Wurm, verme divoratore.

Wurmarzeney, s. f. medicina antelmintica.

Wurmarzt, s. m. (— ärzte) medicatore, che guarisce da' bachi.

Würmchen, s. n. vermicciuolo; verminuzzo; bacherozzolo; vermicello; bacherozzo.

Wurmdoktor, s. m. cerettano, medicastro, che fa professione di guarir da' bachi.

Wurmen, v. n. das wurmt mich, ciò mi rode di dentro, mi muove i vermi, mi dà un dispiacere segreto.

Wurmförmig, adj. vermiforme.

Wurmfraß, s. m. tarlo; tarmatura; rosura fatta da vermi.

Wurmfrässig, adj. roso da' vermi.

Wurmicht, e wurmig, adj. verminoso; bacato; vermicoloso; pieno di vermi.

Wurmkrankheit, s. f. malattia di bachi, di vermini.

Wurmkraut, s. n. ulmaria.

Wurmkuchen, s. m. e Wurmküchlichen, s. n. trocisco contro i bachi.

*Würmlein, s. Würmchen.

Wurmloch, s. n. (— löcher) buco pieno di vermi, o da' vermi.

Wurmlöcherig, adj. bucherato, bucato o fatto da' vermi.

Wurmmehl, s. n. tarlatura.

Wurmmittel, s. n. rimedio antelmintico; rimedio contrario a' vermini.

Wurmnest, s. n. nido, ricovero di vermi.

Wurmnudeln, s. pl. vermicelli.

Wurmpulver, s. n. polvere contro i vermi.

Wurmsame, s. m. seme santo; assenzio marino.

Wurmschneider, s. m. colui che taglia il filetto a' cani.

Wurmspeise, s. f. cibo de' vermi.

Wurmstich, s. m. tarlo; intarlamento; tarlatura.

Wurmstichig, adj. tarlato; intarlato. es werden, tarlarsi; intarlarsi.
Wurmstichigkeit, s. f. intarlamento; lo intarlare.
Wurmstock, s. m. (— stöcke) radice de' bachi nel corpo.
Wurst, s. f. (Würste) salsiccia. Blutwurst, sanguinaccio. geräucherte Fleischwurst, salsiciotto, salsiccione. eine einzelne längliche Wurst, rocchio di salsiccia, salsicciuolo. prov. Wurst wieder Wurst, qual ballata, tal sonata; render coltelli per guaina; qual asino dà in parete, tal riceve. wie der Mann, so bratet man ihm die Wurst, trattare ognuno secondo la propria condizione. eine Wurst nach einer Speckseite werfen, fare un piccolo dono per averne un altro più grande — eine Art Wagen oder Schlitten, specie di vettura, o slitta, in cui molti sedono cavalcioni. auf der Wurst herum reiten, appoggiar la labarda in più luoghi alla campagna.
Wurstbügel, s. m. anello, da tenere aperto il budello, nel far salsicce.
Würstchen, s. n. piccolo sanguinaccio, &c.
Wurstdorn, s. m. (— dörner) stecchetto da serrar le salsicce.
Wurstdarm, s. m. budello da far salsicce, e simili.
Wurstfleisch, s. n. carne da far salsicce, &c.
Wursthorn, s. n. anello di corno, da metter la carne sminuzzata nel budello.
Wurstkraut, s. n. s. Saturey.
*Würstlein, s. Würstchen.
*Wurstlippe, s. f. labbro molto grosso.
Wurstmacher, s. m. facitor di salsicce, &c.
Wurstmann, s. m. uomo che vende salsicciotti, &c.
Wurstreiter, s. m. colui che gira per la campagna, per appoggiar la labarda in più luoghi.
Wurstschlitten, s. m. slitta in cui si siede cavalcioni.
Wurststein, s. m. specie di marmo, che essendo polito, somiglia a una fetta di salsicciotto.
Wurstsuppe, s. f. zuppa fatta coll' acqua in cui sieno stati cotti sanguinacci.
Wurstwagen, s. m. vettura, in cui si siede cavalcioni.
Würtel, s. Wirtel.
*Wurz, s. f. radice di pianta.
Würzbüchse, s. f. cassetta da spezie.
Würze, s. f. spezie; aromato; e condimento. it. fig. condimento; grazie.
Wurzel, s. f. radice; radica; barba. kleine, radicetta; barbuccia, &c. Wurzel fassen, schlagen, radicare, radicarsi, prender radice. s. Wurzeln. mit der Wurzel ausreißen, sbarbare, svellere dalle barbe, sradicare, diradicare. mit der Wurzel, radicalmente; colla radice. von Nägeln, Zähnen, &c. radica, o radice dell' unghie, &c. der Hand, s. Handwurzel. eines Berges, piè del monte. in der Arithmetik, radice quadra, cubica. die Wurzel eines Wortes, radice, sillaba radicale, originale d' un vocabolo.
Wurzelbrod, s. n. pane di farina di radice.
Wurzelerde, s. f. pane; mozzo di terra attaccato alle barbe d' una pianta.
Wurzelfaden, s. m. filettino, fibra di radice.
Wurzelfrau, s. f. colei che vende radici.
Wurzelgewächs, s. n. pianta, di cui le barbe si possono mangiare.
Wurzelgräber, s. m. cavator di radici.
Wurzelholz, s. n. legno di radice.
Wurzelkram, s. m. traffico di radici.
Wurzelkrämer, s. m. mercante di radici.
Wurzelmann, s. m. colui che cava o vende radici.
Wurzelmehl, s. n. farina di radici.
Wurzeln, v. n. radicare; far radice; appigliarsi; metter radice; abbarbicare, &c. it. Wurzeln suchen, bey den Jägern und vom Dachse, andare in traccia delle radici, parlando del tasso.
Wurzelpulver, s. n. polvere che si ricava dalle radici del gichero, &c.
Wurzelreich, adj. con copiose radici.
Wurzelsylbe, s. f. sillaba radicale, o radice d' una parola.
Wurzelung, s. f. radicazione; il metter radice.
Wurzelzasern, s. pl. fibbre di radice.
Wurzelwort, s. n. (— wörter) radice; voce primitiva.
Würzen, v. a. condire con delle spezierie. fig. ein mit Salz gewürzter Scherz, scherzo condito con sale, con senno.
Würzgarten, s. m. giardino di piante aromatiche.
Würzgeruch, s. m. odore d' aromato.
Würzgeschmack, s. m. sapore aromatico, &c.
Würzgewölbe, s. n. fondaco d' aromati, di spezie. it. Würzladen, s.
Würzhändler, s. m. droghiere.
Würzkram, s. m. traffico di spezierie.
Würzkrämer, s. m. droghiere.
Würzlade, s. f. s. Würzbüchse.
Würzladen, s. m. bottega di droghiere.
Wurzlicht, e wurzlich, adj. con più radici.
Würzmühle, s. f. molino da tritare, pestare aromati.
Würznagel, s. m. chiovo di garofano. pl. Würznägel, e Würznägelchen, garofani, &c.
Würznelke, s. f. garofano.
Würzung, s. f. condimento; il condire con delle spezierie.
Würzweihe, s. f. benedizione delle erbe, che nella festa dell' assunzione si fa nelle chiese cattoliche. it. festa dell' assunzione.
Wust, s. m. bruttura; sozzura; marame,

&c. it. farraggine, flagello, diluvio di cose ordinarie o cattive.

Wüst, adj. diserto, deserto; incolto, inculto; disabitato. ein wüstes Haus, wüste Insel, casa, isola disabitata. ein wüstes Land, paese diserto. ein wüster Acker, campo inculto. fig. der Kopf ist mir ganz wüste, ho il capo, come un cestone; sono accapacciato, &c. wüstes Leben, wüster Mensch, vita fregolata; un uomo sviato, scapestrato, &c.

Wüste, s. f. deserto, diserto; solitudine; luogo diserto, incolto.

Wüsten, v. n. (mit etwas) sprecare, guastare, scipare, sciupare checchessia.

Wüsteney, s. f. s. Wüste.

Wüstig, adj. lordo; immondo, &c.

Wüstling, s. m. un discolo, uomo scapestrato, &c.

Wüstung, s. f. in der Landwirthschaft, campo inculto, insalvatichito.

Wuth, s. f. furore; furia; rabbia; impeto smoderato; smania; stizza; irritamento; trasporto di collera. in Wuth gerathen, infuriarsi; dar nelle furie; montar in furore, &c. seine Wuth an jemanden auslassen, sfogar la rabbia contro uno. vor Wuth schäumen, far la bava per la stizza, per la rabbia. vom Winde, &c. furore, furia del vento.

Wüthen, v. n. infuriare; essere in furore, in rabbia; arrabbiare; imperversare; smaniare; assillare, &c. fig. das Meer, der Wind wüthet, il mare imperversa; i venti infuriano, &c. it. es wüthet in der Wunde, la piaga cuoce, frizza.

Wüthend, part. furioso; infuriato; furibondo; imperversato; baccato; bestiale; smaniante; rabbioso; forsennato. das wüthende Heer, brigata baccante di cacciatori, che il volgo crede talora tumultuare nell' aria per i boschi, e par che voglia dire Wodans-Heer, esercito di Wodan, divinità antica de' popoli settentrionali. ein wüthender Hund, cane arrabbiato. sehr heftig, furioso; impetuoso; violentissimo, &c. adv. furiosamente.

Wütherich, s. m. tiranno; tirannaccio; uomo atroce, bestiale, &c. it. cicuta.

Wüthig, adj. s. wüthend.

Wuthkraut, s. n. anagallide; mordigallina.

Wutscherling, s. m. s. Schierling.

X. Y.

X, lettera, che non si usa in sul principio delle parole fuorchè in alcuni nomi proprj, p. e. Xaverius, Xantippe, Xerxes, &c. Saverio, Santippe, Serse, &c. prov. ein X für ein U machen, aggiugnere zeri a' numeri secondo che è il bisogno; ingannare ne' conti; falsare i conti.

Ybenbaum, Ysop, oggi Ibenbaum, s. Isop.

Z.

Zaar, s. m. il Czar.

Zaarinn, s. f. la Czarina; Zara.

Zäckchen, s. n. an Spitzen, &c. merlatura; merletto, merluccio, dentello.

Zäcke, s. f. s. Zecke.

Zacken, s. m. an Egen, dente d' un erpice, &c. an der Gabel, am Rechen, &c. rebbio. Eiszacken, diacciuolo. an einem Hirschgeweihe, palco, ramo. an Mauern, s. Zinne.

Zacken, v. a. als Spitzen, merlare; far a merli, a dentelli. s. auszacken.

Zackern, v. a. tirare a più riprese; vellicare.

Zackig, adj. merlato; fatto a merli, dentato, fatto a denti, a più punte, o rebbj. ein zackiger Tropfstein, stalattite a diacciuoli. eine dreyzackige Gabel, forca, forchetta a tre rebbj. dreyzackig, triforcato. zweyzackig, biforcato. zackige Blätter, foglie dentate, intagliate.

Zaffera, s. f. s. Safflor.

Zagen, v. n. essere sbigottito, sgomentato; tremare; mancar d'animo.

Zaghaft, e zaghaftig, adj. di povero cuore; scoraggiato; timido, sbigottito, sgomentato. adv. paventosamente; timerosamente.

Zaghaftigkeit, s. f. mancanza di cuore; abbattimento di cuore; timidezza; timidità; sbigottimento, sgomento.

Zagheit, s. f. s. Zaghaftigkeit.

Zäh, adj. tenace; tegnente. zäh wie Schleim, viscoso. wie Pech, appiccaticcio. zähes Blut, zähe Milch, sangue rappreso, latte gaglioso, coagolato. zähes Fleisch, carne tigliosa, dura. fig. ein zähes Leben haben, aver l'anima attraversata nel cor-

po. it. fig. tenace, chi va a rilente nello spendere. zähe, im Hüttenbau, trito, tritato.
Zähigkeit, f. f. tenacità; viscosità.
Zahl, f. f. numero; figura dell' abbaco. eine gerade, ungerade Zahl, numero pari, impari, casso. mit Zahlen schreiben, scrivere in numeri. römische, cifra romana. die benannte Zahl, numero numerato. zur Zahl gehörig, numerico; numerale; appartenente a numero. die güldene Zahl, numero aureo, o numero d'oro. die einfache, vielfache Zahl in der Grammatik, numero plurale, singolare — Anzahl, f. — er hilft nur die Zahl voll machen, egli non è là, che per far numero. ohne Zahl, senza numero; un numero infinito. eine Zahl Garn, matassa.
Zahlamt, f. n. (— ämter) uffizio, che soprantende a' pagamenti de' salarj o d' altre spese pubbliche.
Zahlbar, adj. pagabile; da pagarsi.
Zählbar, adj. numerabile; annoverevole.
Zählbret, f. n. tavolino, arnese di legno da contar danari.
Zahlbruch, f. m. (— brüche) frazione di numero.
Zahlbuchstabe, f. m. lettera numerale.
Zahlen, v. a. pagare. er kann nicht zahlen, i suoi averi non bastano a pagare i debiti. zum voraus zahlen, anticipare la paga, pagare anticipatamente. die Soldaten zahlen, dare, pagare il soldo a' soldati. den Wirth zahlen, pagare l' oste.
Zählen, v. a. numerare; noverare; annoverare; annumerare; contare; supputare; calculare. Geld zählen, contare danaro. prov. er kann nicht drey zählen, non sa quante dita si abbia nelle mani; o quanti piedi entrano in uno stivale. unter die Freunde, annoverare fra gli amici; ascrivere, annoverare nel numero degli amici. unter die Götter gezählt werden, essere annoverato, ascritto fra gli dei. f. n. Zählung, f.
Zahler, f. m. pagatore. guter, schlechter, un buon pagatore; mal pagatore, pagatorello.
Zähler, f. m. numeratore.
Zahlerinn, f. f. pagatrice.
Zahlfigur, f. f. cifra. arabische, römische Zahlfigur, cifra arabica, romana.
Zählgeld, f. n. ciò che si dà altrui per certe riscossioni di danaro.
Zahlgröße, f. f. grandezza, quantità numerale.
Zählhaspel, f. f. f. Zahlweise.
Zählholz, f. n. legname di conto.
Zahlkunst, f. f. arte numerica; abbaco.
Zahllos, adj. senza numero; innumerabile.
Zahlmeister, f. m. tesoriere; uffiziale proposto a pagare certe cose. bey Armeen, commissario.
Zahlperl, f. f. perla ben tonda, o grossa.
Zahlpfennig, f. m. gettone.
Zahlreich, adj. numeroso; copioso; di molto numero. eine zahlreiche Bibliothek, libreria numerosa. adv. numerosamente; in gran numero.
Zahlreichheit, f. f. numerosità; buon numero; gran copia.
Zahltag, f. m. giorno del pagamento.
Zähltisch, f. m. banco, tavola da contar danari.
Zahlung, f. f. pagamento; paga.
Zählung, f. f. noverazione; numerazione; novero; contamento.
Zahlweise, f. f. naspo, che con scoppj; indica le matasse.
Zahlwoche, f. f. settimana del pagamento.
Zahlwort, f. n. (— wörter) voce numerale.
Zahlzeit, f. f. tempo del pagamento.
Zahm, adj. addomesticato; domestico; manso. zahme Thiere, animali domestici. so zahm als ein Lamm, mansueto come un agnello. zahme Bienen, pecchie dimestiche. zahme Fische, pesci, che si allevano nelle peschiere. zahme Hölzer, legname d' alberi coltivati a studio, o fuori de' boschi. zahmes Erz, minerale che si discioglie per la via ordinaria. zahme Pflanze, pianta dimestica, ortense. Fleisch von zahmen Thieren, carne dimestica. von Menschen, mansueto, benigno, trattabile, agevole, alla mano, sociabile, familiare, docile. zahm machen, agevolare; addimesticare; domare; addolcire; ammansare. fig. addomesticare; render familiare, sociabile. zahm werden, addimesticarsi; amicarsi, &c.
Zähmbar, adj. domevole; domabile; addomestichevole.
Zähmen, v. a. agevolare; domare; addimesticare; ammansare. fig. domare; frenare; tener in freno, a segno; raffrenare; contenere, reprimere.
Zähmer, f. m. domatore.
Zähmerinn, f. f. domatrice.
Zähmung, f. f. addomesticamento; domesticazione; il render domestico; il domare. fig. raffrenamento.
Zahn, f. m. (Zähne) dente. großer, garstiger, dentaccio. Menge Zähne, dentame. alle Zähne im Munde, dentatura, dentame. was Zähne hat, dentato. ein ausgewachsener Zahn, sopraddente. dieses Pulver machet die Zähne weiß, questa polvere vale a fare bianca la dentatura. starke Zähne, dentatura forte. Reihe Zähne, filo de' denti. etwas mit den Zähnen ergreifen, fassen, addentare checchessia. Zähne bekommen, mettere i denti. neue Zähne bekommen, die Zähne wechseln, mutare i denti. die Zähne stumpf machen, legare i denti. die Zähne werden stumpf, i denti si legano. einem einen Zahn ausreißen,

cavare un dente. einem die Zähne weisen, die Zähne blecken, mostrare i denti. prov. e fam. Haare auf den Zähnen haben, aver pisciato più che in una neve; essere bagnato e cimato; aver pratica del mondo. einem den Zahn, einen auf den Zahn fühlen, cavare i calcetti a uno, spillare da uno, trarre, cavare di bocca a uno alcun segreto. es thut ihm kein Zahn mehr weh, è morto, è andato a babboriveggoli, al cassone. einem etwas aus den Zähnen reißen, trarre una cosa delle mani, cavarla di bocca ad alcuno. mit den Zähnen knirschen, digrignare, arruotare i denti. mit langen Zähnen essen, sbattere il dente; dare il portante a' denti; far ballare i denti; macinare a due palmenti. prov. das ist ihm auf einen hohlen Zahn, gli è una fava in bocca al lione. Zähne an einem Rade, an einem Kamm, an einer Säge, &c. denti, dentelli.

Zahnarzney, s. f. medicamento buono per i denti.

Zahnarzt, s. m. (— ärzte) cavadenti.

Zahnbrecher, s. m. cavator di denti. it. in prov. wie ein Zahnbrecher schreyen, gridare quanto se n'ha in gola, &c.

Zahnbürste, s. f. e Zahnbürstchen, s. n. setolina da nettar i denti.

Zähnchen, s. n. piccolo dente.

Zahndecke, s. f. bey den Schlössern, coperchio della serratura.

Zahneisen, s. n. scalpello dentato, a dentelli.

Zähneln, v. n. mettere i denti. v. a. fare (una rota, o simile) a denti.

Zahnen, v. n. fare, metter i denti. it. v. a. fare a denti, a dentelli.

Zahnfäule, s. f. carie, tarlo de' denti.

Zahnfistel, s. f. fistola de' denti.

Zahnfleisch, s. n. gengiva; gengía; gingía.

Zahnförmig, adj. di forma di dente; a foggia di dente.

Zahnglätte, s. f. smalto de' denti.

Zahnhieb, s. m. dentata; morso.

Zahnhobel, s. m. pialla dentata.

Zahnhöhle, s. f. cavità di dente — alveolo di dente.

Zahnig, adj. dentato; che ha denti; fatto a denti.

Zahninstrument, s. n. strumento dentato.

Zähnklappen, o Zähnklappern, v. n. stridor de' denti.

Zahnlattwerge, s. f. oppiato per i denti.

Zähnknirschen, s. n. il digrignare i denti.

Zahnkraut, s. n. piombaggine.

Zahnkunde, s. f. odontología.

Zahnlehre, s. Zahnkunde.

*Zähnlein, s. Zähnchen.

Zahnlos, adj. sdentato; senza denti.

Zahnlücke, s. f. rotto, breccia della dentatura.

Zahnlückig, adj. sdentato; a cui mancano alcuni denti.

Zahnmittel, s. n. rimedio da nettare, da ripulire i denti.

Zahnmuschel, s. f. dentale.

Zahnpulver, s. n. polvere per i denti.

Zahnputzer, s. m. rastiatojo da denti.

Zahnrad, s. n. ruota dentata.

Zahnschmerz, s. m. dolor di denti; odontalgía.

Zahnreihe, s. f. dentatura; ordine, filare di denti.

Zahnschnitt, s. m. dentello.

Zahnsichel, s. f. falce dentata.

Zahnstift, s. m. radica, o pezzo di dente rimasto nelle gengive.

Zahnstocher, s. m. (— stöcher) dentelliere; stuzzicadenti; steccadenti. Zahnstocher Etui, astuccio da stuzzicadenti.

Zahnwasser, s. n. acqua per i denti.

Zahnweh, s. n. dolor di denti.

Zahnwuchs, s. m. il metter i denti; lo spuntar dei denti.

Zahnwurm, s. m. e Zahnwürmchen, s. n. vermetto, vermicello che trovasi ne' denti.

Zahnwurz, s. f. s. Zahnkraut.

Zahnwurzel, s. f. radica, o radice de' denti.

Zahnzange, s. f. cane; tanaglietta a cavare i denti.

Zährchen, s. n. lagrimetta; lagrimuzza.

Zähre, s. f. stilla di pianto; lagrima.

Zain, s. m. von Eisen, barra; verga di ferro, &c.

Zainen, v. a. ridurre in barra, in verga il ferro.

Zainhammer, s. m. (— hämmer) fucina, in cui il ferro si riduce in barre, in verghe.

Zaineisen, v. n. ferro ridotto in barre.

Zämel, Zainer, Zämmel, s. Ziemer.

Zampel, s. m. modello, fatto con cordoncini, di cui si servono i tessitori di drappi, o di tela a opera.

Zampelstuhl, s. m. (— stühle) telajo da tessere drappi a opera.

Zander, s. m. s. Sander.

Zange, s. f. tanaglia. mit glühenden Zangen zwicken, attanagliare; strigner le carni con tanaglie infocate — Feuerzange, s.

Zängelchen, s. n. tanaglietta. it. mollette.

Zangenmacher, s. m. facitor di tanaglie.

Zangenriß, s. m. squarcio, rottura fatta con tanaglia.

Zangenwerk, s. n. opera a tanaglia.

Zank, s. m. rissa; contesa; altercazione; disputa; quistione. in Zank und Haber leben, vivere come cani e gatti.

Zankapfel, s. m. pomo della discordia.

Zankbegierde, s. f. desiderio di altercare, &c.

Zankbegierig, adj. desideroso di altercare.

Zanken, v. n. & n. p. arrissarsi; bisticciarsi; altercare; contendere; quistionare; batostare; proverbiarsi. zanken, und nicht

wissen warum, essere due ciechi, che fanno alle bastonate, &c.
Zänker, s. m. beccalite; uomo rissoso, rissante, &c.
Zänkerey, s. f. bisticciamento; altercazione; tafferugia; tafferuglio; contrasto; dibattimento.
Zänkerinn, s. f. femmina rissosa, &c.
Zankgeist, s. m. spirito, umore rissoso, &c.
Zänkisch, adj. rissoso; litigioso; brigoso; accattabrighe.
Zankmacher, s. m. s. Zankstifter.
Zankstifter, s. m. accattabrighe; imbroglione; commettimale; uomo che solleva risse, &c.
Zanksucht, s. f. vaghezza, intenso desiderio d'altercare, &c.
Zanksüchtig, adj. vaghissimo di quistionare, &c.
*Zankteufel, s. m. uomo o donna eccessivamente rissosa, riottosa.
Zäpfchen, s. n. im Hals, ugola, uvola; epiglotta; epiglottide — Stuhlzäpfchen, s. im Faßboden, zipoletto, s. Zapfen.
Zapfen, s. m. am Faße, zaffo. das Faß gehet am Zapfen, den Wein am Zapfen haben, la botte s'è manomessa; aver manomessa la botte di vino. im Gerinne eines Teiches, zaffo dell' emissario d'una peschiera. der Zapfen im Munde, ugola. Tannenzapfen, Eiszapfen, s. in der Baukunst, goccia, campanella. ein Loch zu verstopfen, cavicchio, piuolo. an einer Welle, stelo, perno. an einem Zimmerstück, dente in terzo, maschio. schwalbenschwanziger Zapfen, maschio a coda di rondine. verlohrener Zapfen, incastro. eines Ankers, orecchione dell' ancora.
Zapfenbier, s. n. colatura di birra, cioè la birra che si raccoglie in un tinello posto sotto lo zaffo.
Zapfengerüst, s. n. sostegno, che porta il perno, o stelo d'una ruota o simile.
Zapfenklotz, s. m. (— klötzer) ceppo, sopra di cui s'aggira il perno d'una ruota.
Zapfen, v. a. Bier, &c. cavar vino, &c. dalla botte, per mezzo dello zaffo.
Zapfenfuge, s. f. intaccatura, dente in terzo.
Zapfenloch, s. n. (— löcher) femmina, cavo per ricevere un dente in terzo.
Zapfenmutter, s. f. s. Zapfenklotz.
Zapfenrecht, s. n. il diritto di vendere vino o birra a minuto.
Zapfenstreich, s. m. il battere, sonare la ritirata. nach dem Zapfenstreich, dopo sonata la ritirata.
Zapfenwein, s. m. colatura di vino.
*Zäpflein, s. Zäpfchen.
Zappeln, v. n. mit den Füßen, sgambettare; gambettare; springare, guizzar co' piedi. mit Händen und Füßen zappeln, dimenare le mani e i piedi. im Sterben, torcersi; gambettare; tirar calci morendo. †einen zappeln lassen, tener uno su la corda; farlo stentare, aspettar lungamente. mit kurzen und schnellen Schritten gehen, camminar gambettando.
Zarge, s. f. orlo, orlatura. it. gora rivestita di tavoloni.
Zart, adj. tenero; teneretto; tenerino; molle; arrendevole. von Fleisch, tenero; delicato; frollo. weichlich, schwach, tenero; tenerello; molle; delicato; fragile. zarte Bildung des Leibes, complessione gracile. nicht dick, delicato; fino; sottile; gentile. zarte Leinwand, tela fina. zarte Schrift, scritto fino, sottile. zarte Haut, pelle delicata, morbida, &c. von seiner zartesten Kindheit an, fin dalla sua più tenera età; fin dagli anni più teneri. fig. ein zartes Gewissen haben, essere delicato di coscienza. in Mahlerey, tenero; delicato; morbido. adv. zart mahlen, pingere delicatamente, con morbidezza — zart gebildet, di gracile complessione.
Zärteley, s. f. soverchia tenerezza; troppa delicatezza; moine, lezj.
Zärteln, v. a. trattar con delicatezza; careggiare; vezzeggiare, &c. (sich) trattarsi con delicatezza; careggiarsi; crogiolarsi, &c.
Zärtelwoche, s. f. s. Flitterwoche.
Zartheit, s. f. tenerezza; teneritudine; morbidezza; delicatezza.
Zartigkeit, s. Zartheit.
Zärtlich, adj. tenero; tenerello; delicato. er ist sehr zärtlich, egli è un uom delicato, delicatuzzo; stranuccio, debole. fig. tenero; affettuoso; compassionevole. zärtliche Worte, &c. parole, versi, &c. teneri, affettuosi. adv. teneramente; affettuosamente. it. zärtlich leben, halten, viver delicatamente, morbidamente; trattar con delicatezza, leziosamente, &c.
Zärtlichkeit, s. f. tenerezza; amore; affetto.
Zärtling, s. m. persona delicata, uomo delicatuzzo. der den Zärtling macht, uom delicatuzzo, lezioso; che si crogiola, si careggia.
Zaser, s. f. fibra, filettino di piante; filamento. im Fleische, filamento; tiglio.
Zaserig, adj. filamentoso; fibroso. von Fleisch, tiglioso; filamentoso.
Zasern, v. a. sfilacciare. (sich) n. p. sfilacciarsi; far le filaccia.
Zaspel, s. f. matassa di filo.
†Zätscheln, v. a. trattar mollemente, &c. s. verzärteln.
Zauber, s. m. magia; malia; incanto; incantesimo; fattura. fig. magia; incanto.

adj. Zauber-Charakter, Zeichen, ꝛc. caratteri, segni magichi.
Zauberbecher, s. m. coppa incantata.
Zauberbetrug, s. m. inganno magico.
Zauberbild, s. n. immagine incantata.
Zauberbuch, s. n. libro di magía.
Zauberburg, s. f. s. Zauberschloß.
Zauberer, s. m. mago, stregone; maliardo; incantatore; ammaliatore; fattucchiero.
Zauberey, s. f. malía; fattura; magía; malefizio; teurgía; streghería, &c.
Zauberfratzen, s. pl. frascherie magiche.
Zaubergeschichte, s. f. storiella, novella di malía.
Zauberhand, s. f. fig. mano magica, maravigliosa.
Zauberin, s. f. maga; strega; fattucchiera; incantatrice.
Zauberisch, adj. magico; incantevole; che incanta. adv. magicamente; con malía; per incanto, &c.
Zauberkraft, s. f. virtù magica; virtù dell' incanto.
Zauberkreis, s. m. cerchio magico.
Zauberkunst, s. f. l'arte magica; la magía.
Zauberkünstler, s. m. quegli che sa l'arte magica.
Zauberkünstlich, adj. fatto con arte magica. it. adv. con arte magica.
Zauberkur, s. f. guarigione magica.
Zauberlaterne, s. f. lanterna magica.
Zauberliebe, s. f. amore fatto per via d'incanto.
Zaubermilch, s. f. latte fatto per magía.
Zaubermittel, s. n. mezzo, o rimedio magico.
Zaubern, v. n. usar malía; far incanti, stregherie; esercitar la magia, &c.
Zauberpinsel, s. m. pennello incantevole.
Zauberring, s. m. anello incantato.
Zauberruthe, s. f. bacchetta magica.
Zaubersalbe, s. f. unguento magico.
Zauberschloß, s. n. (—schlösser) castello incantato.
Zauberschrift, s. f. scrittura magica; che incanta.
Zaubersegen, s. m. incantesimo; parole d'incanto.
Zauberspiegel, s. m. specchio magico.
Zauberspruch, s. m. (—sprüche) s. Zaubersegen.
Zauberstab, s. m. (—stäbe) bastone magico.
Zauberstück, s. n. atto magico, &c.
Zaubertrank, s. m. (—tränke) malía; filtro.
Zauberung, s. f. incantamento; incantagione, &c.
Zauberwaffen, s. pl. arme incantate, fatate.
Zauberwerk, s. n. prestigio; incantesimo; sortilegi; incanti; maleficj.
Zauberzeichen, s. n. segno magico.
Zauderer, s. m. indugiatore; colui che temporeggia; badalone; tentennone, &c.
Zauderhaft, adj. indugevole; lento; tardo.
Zaudern, v. n. indugiare; tardare; differire; metter tempo in mezzo; badare, &c. s. n. induggiamento, temporeggiamento; tardanza.
Zaum, s. m. (Zäume) briglia; freno; morso. fig. in Zaum halten, tener in freno; raffrenare, &c. mit verhängtem Zaume, a briglia sciolta. prov. wissen, wo die Zäume hängen, sapere a quanti dì è San Biagio, &c.
Zäumchen, s. n. briglietta.
Zäumen, v. a. imbrigliare; metter la briglia. fig. tener in freno. a freno, a segno; raffrenare; contenere, &c.
Zaumgebiß, s. m. imboccatura della briglia.
Zaumlos, adj. sbrigliato; senza freno; che non ha briglia; sciolto; libero. it. fig. sfrenato; licenzioso; sbardellato; senza freno. adv. alla sfrenata; sfrenatamente.
Zaumlosigkeit, s. f. sfrenatezza; sfrenamento.
Zaumstange, s. f. asta della briglia.
Zäumung, s. f. imbrigliatura; l'imbrigliare.
Zaun, s. m. (Zäune) siepe; siepaglia; chiudenda; fratta. it. fig. eine Ursache, Gelegenheit vom Zaune brechen, corre, cogliere cagione.
Zäunen, v. a. siepare; assiepare; far siepe.
Zaunhecke, s. f. siepone; siepaglia; fratta.
Zaunkönig, s. m. re di siepe, o di macchia; scricciolo; rattino; luì.
Zaunlatte, s. f. panconcello di siepe.
Zaunpfahl, s. m. palo, piuolo di siepe.
Zaunrecht, diritto di chiudere checchessia con una siepe.
Zaunreißer, s. pl. ramicelli di siepe.
Zaunrübe, s. f. brionia; vite bianca, &c.
*Zaunschleifer, s. m. s. Zaunkönig.
Zaunstecken, e Zaunstock, s. m. bastone di siepe, di chiudenda.
Zaunthüre, s. f. uscio della siepe.
Zäunung, s. f. Zaunwerk, s. n. siepi; siepaglie, &c.
*Zaupel, s. f. pecora, che due volte l'anno si tosa.
*Zausen, v. a. tirar i capelli a uno. (sich) abbaruffarsi; accapigliarsi; fare a capegli.
*Zechbruder, s. m. beone; taverniere.
Zeche, s. f. im Bergbaue, distretto di miniere, lavorate a spesa d'una società d'interessati. eine Trinkgesellschaft, brigata di persone, adunate per bere. die Kosten der Trinkgesellschaft, scotto. die Zeche bezahlen, pagare lo scotto. fig. die Zeche bezahlen müssen, pagare lo scotto, il fio — den Antheil eines jeden, la parte dello scotto. seine Zeche bezahlen, pagare la sua parte. it. die Rechnung des Wirths, il conto. Herr Wirth machen sie die Zeche, signor oste, fate il conto.

Zechen, v. n. cioncare; trincare; bombare; far la zolfà per bimmolle; bombettare, &c.
Zechenhaus, f. n. (—häuser) im Bergbau, casone comune de' lavoranti delle miniere, ove s'adunano per far le loro preghiere, per pestare i minerali, &c.
Zechenmeister, f. m. maestro de' conti delle spese ne' lavori delle miniere d'un certo distretto.
Zecher, f. m. beone.
Zechfrey, adj. che non paga la sua parte dello scotto; che passa per bardotto.
Zechgesellschaft, f. f. brigata di persone che beono nella taverna, &c.
Zechine, f. f. zecchino.
Zechstein, f. m. pietra di calcina, ed in altri luoghi spato bianco.
Zechtag, f. m. giorno in cui i garzoni delle arti s'adunano in brigate per bere.
Zecke, f. f. zecca, specie d'insetto.
Zeder, f. m. f. Ceder.
Zehe, f. f. dito del piede. die große, pollice, o dito grosso del piede. auf den Zehen gehen, andar in punta di piede.
Zehen, adj. n. dieci; diece. Zahl von zehen, decina; diecina. die zehen Gebote, il decalogo. it. f. eine Zehen, un dieci.
Zeheneck, f. n. decagono.
Zeheneckig, adj. di dieci angoli; decagono.
Zehenfach, } adj. decuplo; dieci volte
Zehenfältig, } tanto. zehenfach wieder geben, rendere il decuplo, al decuplo.
Zehenfüßig, adj. con dieci piedi.
Zehenjährig, adj. decennale; decenne; di dieci anni. von Menschen, rc. di dieci anni.
Zehenköpfig, adj. con dieci capi.
Zehenmahl, adv. dieci volte.
Zehenmahlig, adj. replicato dieci volte.
Zehensaitig, adj. di dieci corde.
Zehensäulig, adj. di dieci colonne.
Zehenseitig, adj. di dieci lati.
Zehenspännig, adj. col tiro di dieci.
Zehensylbig, adj. decasillabo; di dieci sillabe.
Zehent, f. m. la decima. zum Zehenten gehörig, decimale; di decima.
Zehentacker, f. m. campo decimale.
Zehentägig, adj. di dieci giorni.
Zehentbar, adj. decimabile.
Zehentbuch, f. n. decimino.
Zehente, f. m. f. Zehent. it. adj. f. Zehnte.
Zehenten, v. a. decimare.
Zehenter, f. m. colui che riscuote la decima; esattore.
Zehentfrey, adj. immune di decima.
Zehentfreyheit, f. f. immunità di decime.
Zehentherr, f. m. Decimatore; Signore che ha gius di decimare.
Zehentfrucht, f. f. frutto decimale.
Zehentkorn, f. n. grano decimale.
Zehentpflicht, f. f. obbligo di dar la decima.
Zehentrecht, f. n. gius di decimare.
Zehentung, f. f. il decimare; riscossione di decima.
Zehenzollig, adj. di dieci pollici, di misura.
Zehig, adj. fornito di dita a' piedi; e si usa soltanto ne' composti einzehig, zweyzehig, dreyzehig, rc. fornito d'un dito, di due, di tre dita a' piedi.
Zehn, f. zehen.
Zehnte, adj. n. decimo. zum zehnten, f. zehntens.
Zehntel, f. n. la decima parte.
Zehntens, adv. in decimo luogo.
Zehntheil, f. m. f. Zehntel.
Zehren, v. n. vivere; mangiar e bere. von dem Seinigen zehren, vivere del suo. von der Schnur zehren, intaccare i suoi capitali per vivere, consumare i suoi capitali. bey einem Wirthe zehren, vivere a sue spese in un' osteria. auf fremde Kosten, vivere a discrezione, a spese altrui — der Wein zehret, il vino si consuma, si perde nel vaso. act. Magen der zehret, stomaco che digerisce, consuma presto. der Wein zehret, il vino fa presto digerire. das Fieber zehrt, la febbre estenua, &c.
Zehrer, f. m. consumatore; chi consuma. prov. nach einem Sparer kommt ein Zehrer, sovente uno disperde quel che un altro con gran cura ha sparagnato; chi per se raguna, per altri sparpaglia.
Zehrfrey, adj. chi non paga la spesa.
Zehrgeld, f. n. spesa del viaggio.
Zehrpfennig, f. m. viatico. it. danaro per il vitto.
Zehrung, f. f. spesa, e viatico; cibo, che si porta per viaggio. freye Zehrung haben, essere spesato da altri. einem freye Zehrung geben, dare le spese, o il vitto ad alcuno.
Zeichen, f. n. Kennzeichen, carattere; segno; contrassegno; segnale; indizio. kleines, segnetto; segnuzzo, &c. ein Zeichen, das man mit Rauche giebt, fumata. ein Zeichen geben, far segnale, dar contrassegno. der Künstler, insegna degli artefici. auf Waaren rc. marco, marca; marchio; impronta; segno, &c. — Wink, rc. segno; contrassegno; cenno. ein Zeichen mit der Hand geben, accennare colla mano. des H. Kreuzes, segno della Santa Croce. Wunder, segno; miracolo; portento. von zukünftigen Dingen, segno, pronostico, augurio, auspicio; presagio. im Thierkreise, segno; segno celeste; segno del Zodiaco. unter einem glücklichen Zeichen gebohren seyn, essere nato in buon punto di costellazione, a buona stella. Chemische, caratteri, segni chimici. Ton-Casus-Zeichen, segnaccento; segnacaso.
Zeichenbuch, f. n. (—bücher) libro che tratta dell' arte di disegnare; o sia libro dove si disegna; libro di disegni.

Zeichendeuter, s. m. espositore de' segni, de' pronostici; pronosticatore.
Zeichendeuterey, s. f. interpretazione, esposizione de' segni, &c.
Zeichendeuterkunst, s. f. l'arte d'interpretar i segni, i pronostici.
Zeichendeutung, s. f. interpretamento de' segni, &c.
Zeichenhammer, s. m. (—hämmer) martello da improntare alcun marchio ne' metalli.
Zeichenkohle, s. f. carbone per disegnare.
Zeichenkunst, s. f. l'arte del disegno.
Zeichenkünstler, s. m. disegnatore; che sa l'arte di disegnare.
Zeichenlehre, s. f. arte caratteristica. in der Arzeneywissenschaft, semiotica.
Zeichenmeister, s. m. maestro di disegno.
Zeichenstämpel, s. m. punzone, torsello, conio.
Zeichenstunde, s. f. ora per disegnare.
Zeichnen, v. a. Waaren, &c. segnare; contrassegnare; marchiare; marcare; notare. zum Andenken, segnare; mettere un segno per ricordanza. it. einen mit einer Wunde im Gesichte, sberleffare, sfregiare uno. er ist gezeichnet, egli è segnato, contrassegnato, marcato. sich mit einem Kreuze, segnarsi; farsi il segno della Croce. it. abzeichnen, disegnare; delineare. obenhin, unvollkommen, abbozzare, schizzare.
Zeichner, s. m. disegnatore; delineatore.
Zeichnerin, s. f. disegnatrice.
Zeichnung, s. f. mit einer Figur, il segnare, &c. it. Abriß, disegno; disegnamento; delineazione. erster Entwurf einer Zeichnung, schizzo, abbozzo. it. Zeichenkunst, s.
Zeidelbär, s. m. specie d'orso piccolo, ghiotto di mel salvatico.
Zeidelbast, s. m. s. Seidelbast.
Zeidelmeister, s. m. uomo pratico di coltivare le pecchie.
Zeidelmesser, s. m. coltello da cavare il miele degli alveari.
Zeideln, v. a. die Bienen, cavare il miele degli alveari.
Zeidelrecht, s. n. diritto di coltivar le pecchie in alcun bosco.
Zeidelweide, s. f. distretto d'un bosco, ove si coltivano le pecchie.
Zeidler, s. m. colui, che coltiva, o che ha il diritto di coltivare le pecchie in alcun bosco.
Zeigefinger, s. m. l'indice; il dito indice.
Zeigen, v. a. weisen, mostrare, indicare; additare; insegnare. seinen Muth, &c. dimostrare, mostrare; far vedere; dar indizio; far conoscere; far comparire il suo coraggio, &c. seine Dummheit, &c. farsi scorgere balordo, o per balordo, &c. einem den Weg zeigen, insegnare a uno la strada. (sich) mostrarsi; presentarsi; apparire; farsi vedere. sich als einen Mann, dimostrarsi, farsi vedere uomo di coraggio, &c. das wird sich bald zeigen, ciò si mostrerà, si vederà, ciò apparirà in breve; l'esito lo dimostrerà in breve.
Zeiger, s. m. der etwas zeigt, dimostratore; mostratore, &c. an Uhren, ago d'un oriuolo. am Kompaß, indice della bussola. it. Zeigefinger, s.
Zeigeuhr, s. f. mostra; oriuolo che non suona.
Zeigewort, s. n. pronome dimostrativo.
Zeigewörtchen, s. n. particella dimostrativa.
*Zeihen, v. a. irreg. (imperf. ich ziehe; part. geziehen) accusare; incolpare; accagionare, &c.
Zeiland, s. m. s. Seidelbast.
Zeilchen, s. n. righetta; lineetta; versello.
Zeile, s. f. riga; linea; verso. ein Par Zeilen an jemanden schreiben, scrivere due versi a uno. eine Zeile Semmel, un fil di pan bianco. Zeilenweise, a righe, per righe.
Zeischen, s. n. s. Zeisig.
Zeiselbär, s. m. orso addomesticato, che si mena intorno, per farlo ballare.
Zeisig, s. m. fanello.
Zeit, s. f. tempo. die vergangene, gegenwärtige, zukünftige Zeit, tempo passato, scorso; presente; futuro, da avvenire. vor kurzer, langer Zeit, poco tempo, gran tempo fa. Zeit und Weile wird mir lang, il tempo mi annoia. die Zeit ist vorbey, il tempo è passato. etwas ausser der Zeit thun, anticipare. was vor der Zeit reif ist, prematuro, precoce. sich die Zeit vertreiben, passar il tempo, sollazzarsi, divertirsi, o sia fuggir l'ozio, occuparsi. schlechte Zeit haben, passar male il suo tempo. sich Zeit nehmen, die Zeit erwarten, pigliar tempo, far le cose a suo bell'agio; aspettar tempo. sich recht Zeit, sich nicht Zeit darzu nehmen, pigliarsela consolata; far checchessia consolato; dar tempo al tempo; non dar tempo al tempo. gute Zeit haben, darsi bel tempo. Ziel, tempo, termine prefisso. die Zeit setzen, dare, fissare, stabilire il tempo, aggiornare. auf Zeit geben, verkaufen, dare o vendere pe' tempi. Frist, tempo, dilazione, indugio. er sucht nur Zeit zu gewinnen, egli cerca a guadagnar tempo, a temporeggiare, a indugiare, a pigliar o tor tempo, &c. prov. kömt Zeit, kömt Rath, chi ha tempo ha vita. Muße, tempo, agio, opportunità, comodo, ozio. schickliche Gelegenheit, tempo, stagione, occasione, opportunità, congiuntura. ausser der Zeit, zur unrechten Zeit etwas thun, fare checchessia di contrattempo. zur rechten Zeit kommen,

venire a tempo, in tempo. die Zeit treffen, in acht nehmen, corre il tempo, prender la congiuntura. noch Zeit darzu seyn, essere a tempo a far checchessia, esservi ancora tempo. es ist hohe Zeit, egli è ormai tempo; non è tempo da perdere. es hat Zeit, non preme, non ho premura. prov. alles hat seine Zeit, v' è tempo per ogni cosa. die Zeit bringet Rosen, mit der Zeit giebt sich alles, tempo viene chi può aspettarlo; col tempo ogni cosa s' accomoda; col tempo e colla paglia si maturano le nespole. Zeit zur Erndte, ꝛc. stagione; tempo. Zeit-Alter, tempo, secolo, età. zu Moses Zeiten, al tempo di Mosè, &c. die jetzige Zeit, il tempo che corre. sich in die Zeit schicken, accomodarsi al tempo, accomodarsi alle cose che vengono di mano in mano; ubbidire agli accidenti &c. die Zeit der Weiber, le purghe, il marchese. welche Zeit ist es? che ora è? auf eine Zeit, per un tempo. auf Zeit, per, a tempo; per alcun tempo. zu gleicher Zeit, nell' istesso tempo. von Zeit zu Zeit, di tempo in tempo, successivamente, secondo la stagione. seiner Zeit, in Zeit und Ort, a tempo e luogo, o a luogo e tempo, in congiuntura propria. nach der Zeit, s. nachher. zur Zeit, presentemente; finora. zu Zeiten, alle volte. bey Zeiten, a tempo, in tempo. Zeit genug, assai per tempo. mittler Zeit, s. indessen. vor Zeiten, già, ne' tempi andati. zu meiner Zeit, a tempo mio.

Zeitalter, s. n. secolo, tempo, età. das goldene Zeitalter, l' età, il secolo d' oro. das mittlere Zeitalter, i tempi di mezzo.

Zeitbeere, s. f. s. Johannisbeere.

Zeitbeschreiber, s. m. cronologo; cronografo.

Zeitbeschreibung, s. f. cronologia; cronografia.

Zeitbock, s. m. (—böcke) montone di due anni, capace di montar la pecora.

Zeitbuch, s. n. (—bücher) cronica; cronaca. Zeitbuch-Schreiber, cronologista, cronichista, scrittore di croniche.

Zeitdauer, s. f. durata del tempo.

Zeitfolge, s. f. processo di tempo.

Zeitforscher, s. m. cronologo.

Zeitforschung, s. f. cronologia.

Zeitgenoß, s. m. contemporaneo; coetaneo. Zeitgenoßinn, contemporanea.

Zeitgeschichte, s. f. storia de' tempi; cronaca.

Zeitglaube, s. m. fede temporanea.

Zeitgläubig, adj. che crede per un tempo.

Zeithafen, s. m. porto praticabile in certe stagioni.

Zeithalter, s. m. oriuolo il più perfetto, ritrovato da Harrison.

Zeithammel, s. m. castrato di due anni.

Zeither, adv. finora; fino a questo tempo, &c.

Zeitherig, adj. che dura fino ad ora, da qualche tempo.

Zeithero, s. zeither.

Zeitig, adj. von Gewächsen, maturo. adv. per tempo; di buon' ora; a buon' ora; tempestivamente.

Zeitigen, v. a. stagionare, ridurre a perfezione, a maturità; maturare, o far maturare. ein Geschwür, far maturar un' apostema; farla marcire. v. n. maturarsi, &c. von Geschwür, marcire; far capo; maturare.

Zeitigung, s. f. stagionamento, stagionatura, maturazione. des Geschwürs, maturazion di tumore; suppurazione; suppuramento.

Zeitkunde, s. f. Cronologia.

Zeitkürzung, s. f. s. Zeitvertreib.

Zeitlänge, s. f. lunghezza di tempo.

Zeitlauf, s. m. corso del tempo, decorso di tempo, &c. in diesen Zeitläufen, in queste congiunture, in questi tempi.

Zeitlehen, s. n. feudo dato per un certo tempo.

Zeitlich, adj. temporale, mondano, caduco. weltlich, temporale, secolare. adv. temporalmente.

Zeitlichkeit, s. f. temporalità. aus der Zeitlichkeit gehen, uscir di vita, &c.

Zeitlos, adj. senza tempo; sempiterno; eterno.

Zeitlose, s. f. colchico.

Zeitmangel, s. m. mancanza di tempo.

Zeitmaß, s. n. misura del tempo. in der Musik, tempo. in der Prosodie, quantità delle sillabe.

Zeitmesser, s. m. cronometro, cronoscopo.

Zeitordnung, s. f. ordine di tempo.

Zeitpunkt, s. m. punto, momento di tempo. in der Geschichte, epoca.

Zeitraum, s. m. spazio di tempo; intervallo.

Zeitrechner, s. m. Cronologista.

Zeitrechnerisch, adj. cronologico.

Zeitrechnung, s. f. Cronologia. it. epoca, stile, era. nach der christlichen, mahomedanischen Zeitrechnung, secondo l' epoca, l' era Cristiana, secondo lo stile de' Cristiani, de' Maomettani. Fehler darin, anacronismo.

Zeitregister, s. n. indice cronologico.

Zeitrosen, s. pl. ermodattilo.

Zeitung, s. f. Nachricht, avviso, nuova. die gedruckte, gazzetta, avvisi, foglio d' avvisi. Zeitungs-Blatt-Blättchen-Drucker-Expedition-Schreiber-Träger, foglietto d' avvisi; gazzetta; gazzettino; stampator di gazzette; l' uffizio delle gazzette; gazzettiere; portator di gazzette, colui che porta, distribuisce le

gazzette per la Città. e fig. novelliere, novellista, buccinatore; che sta sulle novelle.
Zeitverderb, s. m. scialacquo, perdimento di tempo.
Zeitverderber, s. m. scialacquatore di tempo.
Zeitverkürzung, s. f. s. Zeitvertreib.
Zeitverlauf, s. m. trascorrimento di tempo.
Zeitverlust, s. m. perdita di tempo.
Zeitvertreib, s. m. passatempo; spasso, &c.
Zeitvertreibend, adj. che dà passatempo; sollazzevole; dilettevole.
Zeitvertreiber, s. m. che dà altrui passatempo; uomo sollazzevole.
Zeitverwandter, s. m. Zeitverwandte, s. f. s. Zeitgenoß, Zeitgenoßinn.
Zeitwandlung, s. f. conjugazione, &c.
Zeitwort, s. n. (— wörter) verbo.
Zeitwörtchen, s. n. avverbio, particella temporale, di tempo.
Zeitzahl, s. f. numero, che significa tempo, o età. p. e. ottogenario.
Zelken, s. m. ramo.
Zellenförmig, adj. celluloso; cellulare; somigliante a cellule.
Zellchen, s. n. celluzza; cellolina; cellina; celletta.
Zelle, s. n. cella; stanza d'un Frate o d' una Monaca. im Bienenstocke, cella, cellina, buco di fiale. im Gehirn, cellule. in Früchten, caselle.
Zellengang, s. m. (— gänge) in Klöstern, dormitoio, dormitorio.
Zellengewebe, s. n. tessuto di cellule, come il cervello, &c.
Zelleri, s. m. s. Sellerie.
Zellernuß, s. f. (— nüsse) specie di nocciuola, alquanto più grossa dell' ordinaria.
Zellgesell, s. m. compagno di cella.
Zellgewebe, s. m. tessuto cellulare.
Zellig, adj. che ha celle, celline; cellulare.
Zellschwester, s. f. compagna di cella.
Zelt, s. n. padiglione; tenda. die Zelter aufschlagen, abbrechen, appadiglionare; attendare; rizzar le tende; stendare; levar le tende. wie ein Zelt, a padiglione. it. für Paß, ambiatura, ambio d'un cavallo. das Pferd gehet den Zelt, il cavallo va all' ambiatura, ambia.
Zeltbette, s. n. letto da campagna.
Zeltchen, s. n. tendetta; tendaruola, &c.
Zeltdach, s. n. (— dächer) tetto a padiglione; padiglione.
Zelter, s. m. chinea; cavallo ambiante.
Zeltknopf, s. m. (— knöpfe) pomo, palla di tenda, di padiglione.
Zeltmacher, s. m. facitor di tende.
Zeltpfahl, e Zeltpflock, s. m. piuolo, palicciuolo di tenda; palo da sostenere un padiglione, &c.
Zeltseil, s. n. s. Zeltstrick.
Zeltstange, s. f. asta di tenda, di padiglione.
Zeltstrick, s. m. corda, fune di tenda.
Zeltwagen, s. m. carro da trasportar le tende.
Zement, s. m. s. Cement.
Zemer, s. m. s. Ziemer.
Zendel, s. m. zendado.
*Zent, s. f. giurisdizione criminale.
*Zentbar, adj. soggetto alla giurisdizione criminale.
*Zentgraf, s. m. giudice d'un tribunal criminale.
*Zentherr, s. m. proprietario d'un tribunal criminale.
Zentner, s. m. quintale; peso di 100, o di 110 libbre. fig. e fam. Zentner Last, gravissimo peso; peso che aggrava mortalmente. Zentner Geduld haben, aver una santa pazienza.
Zentrichter, s. m. s. Zentgraf.
Zephyr, s. m. zeffiro, zefiro. die kleinen Zephyren, zeffiretti.
Zepter, s. m. scettro. des Bedells, verga del Bidello. Zepter-Träger, colui che porta lo scettro, la mazza; mazziere.
Zepterlehen, s. n. feudo, che l' imperatore conferisce collo scettro.
*Zerarbeiten, (sich) n. p. ammazzarsi a lavorare; crepar di fatica, &c.
Zerbeißen, v. n. irreg. von beißen, rompere, disfare, spezzare co' denti.
Zerbersten, v. n. irreg. von bersten, crepare; creparsi; spaccarsi; scoppiare; fendersi da se.
*Zerbitzeln, v. a. sminuzzolare; sminuzzare; tagliuzzare; ridurre in minuzzoli, &c. zerbitzelt, sbocconcellato, &c.
Zerblasen, v. a. irreg. von blasen, disfare, distruggere, dividere col soffio.
Zerbläuen, v. a. sonar a doppio; sonar le campane a doppio; sonar a martello; bastonare di mala maniera, &c.
Zerbrechen, v. a. irreg. von brechen, rompere; spezzare; infragnere; fiaccare; fracassare, sfracellare. Bäume, schiantare, rompere alberi. fig. sich den Kopf, rompersi il capo; stillarsi, lambiccarsi il cervello, &c. ich zerbreche mir den Kopf darüber, io mi vo dicervellando colla tal cosa. v. n. spezzarsi; rompersi; infrangersi.
Zerbrechlich, adj. fragile; frale; frangibile; facile, soggetto a rompersi, a spezzarsi; delicato. it. fig. fragile; caduco; passaggiero.
Zerbrechlichkeit, s. f. fragilità.
Zerbrechung, s. f. spezzamento; rompimento; infragnimento, rottura, &c.
Zerbrochen, part. rotto; spezzato; infranto.
Zerbröckeln, } v. a. sbriciolare, stritolare;
Zerbrocken, } sminuzzare; ridurre in briccioli il pane, &c. it. n. p. ridursi in minuzzoli, &c.

Zerdrehen, v. a. rompere, disfare torcendo; attorcendo, a forza di storcere.
Zerdreschen, s. v. a. zerbläuen.
Zerdrücken, v. a. amaccare; schiacciare; infragnere, rompere brancicando, o premendo.
Zerfallen, v. n. irreg. von fallen, rompersi; spezzarsi in cascando; o andar in pezzi, disfarsi in pezzetti. von Kleidern, cascare a brani, non se ne tener brano. it. fig. e fam. mit einem zerfallen, far rottura d'amicizia; romper insieme l'amicizia; partire alla rotta, &c.
Zerfetzen, v. a. einen, acconciar male con tagli, ferite, squarciature. das Gesicht, sberleffare, sfregiar; far più tagli nel viso altrui. die Kleider, frastagliare; tagliar in più pezzi, brani. it. fam. den Braten, tagliuzzare; stagliare; stroppiare; sciupare.
Zerfleischen, v. a. dilaniare; dilacerare; sbranare; stracciare, smembrare, dismembrare; fare strage, scempio; squarciare, lacerare altrui le carni.
Zerfleischung, s. f. dilaceramento; strazio; strage; scempio, &c.
Zerfließen, v. n. irreg. von fließen, liquefarsi; struggersi; disciorsi. fig. in Thränen, struggersi; sciogliersi in lagrime; prorompere in dirotto pianto.
Zerfließend, part. deliquescente; liquefattivo, &c.
Zerfließung, s. f. deliquescenza; struggimento.
Zerfressen, v. a. irreg. von fressen, mangiare; corrodere, rodere, &c.
Zerfressung, s. f. corrodimento; rodimento.
Zerfrieren, v. n. irreg. von frieren, disfarsi, spezzarsi per gelo.
Zergehen, v. n. irreg. von gehen, struggersi; stemperarsi; liquefarsi. zergehen lassen, stemperare; disciogliere, liquefare, struggere.
Zergliederer, s. m. Anatomista; Notomista.
Zergliedern, v. a. notomizzare; anatomizzare. fig. notomizzare; far notomia, anatomia d'una cosa; considerarla minutamente.
Zergliedert, part. notomizzato.
Zergliederung, s. f. anatomia d'un libro, &c. attenta, minuta considerazione, ricerca.
Zergliederungskunst, s. f. l'anatomia; l'arte anatomica, di notomizzare.
Zerhacken, v. a. tagliare, fendere, spaccare in pezzi. in Stückchen, tritare; tagliare in pezzetti. er hätte ihn zerhackt, ne avrebbe fatto braciuole, polpette; lo avrebbe tagliato a pezzi.
Zerhauen, v. a. irreg. von hauen, fendere, tagliare, separare in pezzi; far più pezzi con ispada, &c. Menschen, tagliare altrui a pezzi; farne notomia.
Zerhauung, s. f. tagliamento, spaccamento, &c.
Zerkauen, v. a. disfare, minuzzare, tritare co' denti; masticar bene.
Zerklopfen, v. a. rompere, infrangere, disfare alcuna cosa, battendovi sopra con mano, &c. *fig. pestare; martellare, dar nespole, &c.
Zerknirschen, v. a. violentemente schiacciare, stiacciare, sfragellare co' denti, &c.
Zerknirscht, part. in der Theologie, contrito; compunto.
Zerknirschung, s. f. des Herzens, compunzione; contrizione.
*Zerknittern, zerknillen, v. a. spiegazzare; far come un cencio; gualcire; stazzonare, &c.
Zerkochen, v. a. straccocere; far cuocer troppo. v. n. cuocer troppo; perder la consistenza per troppa cocitura.
Zerkrällen, v. a. sgraffiare; squarciare con graffio.
Zerkratzen, v. a. sgraffiare; graffiare; stracciare, o sfigurare coll' unghie, &c.
Zerkratzung, s. f. lo sgraffiare, &c.
Zerkrümeln, v. a. stritolare; sbriciolare, &c.
*Zerküssen, v. a. baciuccare; baciucchiare; dare, appiccare frequenti baci.
*Zerlachen, (sich) n. p. disfarsi delle risa; ridere assai.
Zerlapppen, v. a. mettere in brani; sfranare; strambellare.
Zerlappt, s. zerlumpt.
Zerlassen, v. a. irreg. von lassen, struggere, liquefare burro, &c.
Zerlassung, s. f. liquefazione; stemperamento.
*Zerlästern, v. a. tagliuzzare; stagliare, stroppiare, trinciare, tagliare alla grossolana, sconciamente; macellare.
Zerlaufen, v. n. irreg. von laufen, liquefarsi, fondersi, &c.
Zerlechen, s. verlechen.
Zerlegen, v. a. ühren, 2c. disfare; scommettere. ein Ganzes, disfare; separare; dividere in più parti, ridurre in pezzi. den Braten, trinciare, tagliar le vivande.
Zerlegung, s. f. disfacimento; il disfare, &c.
Zerlöchern, v. a. bucacchiare; sforacchiare; bucherare; bucare da per tutto.
Zerlumpen, v. a. s. zerlappen.
Zerlumpt, part. cencioso; lacero; stracciato; brullo.
*Zermachen, v. a. metter in pezzi; disfare; separare; spaccare, &c.
Zermahlen, v. a. ridurre in polvere con macina.
Zermalmbar, adj. che può esser triturato, &c.
Zermalmen, v. a. minutamente tritare; sminuzzolare; triturare; ridur in tritoli; macinare.
Zermalmt, part. tritato minutissimamente; macinato; sminuzzolato.

Zermalmung, s. f. tritamento; macinamento; tr'‘urazione; trituramento.

*Zermartern, v. a. tormentare, straziare, &c. it. rec. tormentarsi; strapazzarsi, &c.

Zernagen, v. a. rodere; mangiare; consumare, disfare, guastar rodendo.

Zernagung, s. f. rodimento.

Zernichten, v. a. distruggere; annullare; disfare; rovinare, &c.

Zernichtung, s. f. sfacimento, &c. s. Vernichtung.

Zerplatzen, v. n. scoppiare; crepare; creparsi; rompersi. fig. e fam. er zerplatzt bald, so fett ist er, egli è grasso, ch' egli schiappa. vor Lachen, rompersi a ridere; disfarsi dalle risa, &c.

*Zerprügeln, v. a. macolare; pestare; acconciar male con percosse, &c.

Zerpülvern, s. pülvern.

Zerquetschen, v. a. schiacciare; stiacciare; acciaccare; pestare; soppestare; infragnere; gualcire; ammaccare; infrangere; contundere.

Zerquetscht, part. acciaccato; schiacciato, &c.

Zerquetschung, s. f. schiacciamento, ammaccatura. it. contusione.

Zerraufen, (sich) n. p. accapigliarsi fortemente.

Zerreiben, v. a. irreg. von reiben, acciaccare, sbriciolare, tritare; sminuzzolare fregando; e consumare, distruggere con fregamento.

Zerreibung, s. f. tritamento che si fa fregando.

Zerreißen, v. a. (irreg. von reißen) stracciare; squarciare; lacerare. die Kinder zerreißen viel Schuhe, rc. i fanciulli consumano, logorano molte scarpe, &c. einen mit Pferden, squartare a quattro cavalli. v. n. stracciarsi; rompersi, spezzarsi. die Eingeweide fast, lacerare, squarciare, tormentar le viscere. fig. das Herz, die Seele, squarciar il cuore, le viscere; lacerar l' anima per compassione.

Zerreißung, s. f. stracciamento; stracciatura; laceramento. fig. des Herzens, squarciamento, strazio, laceramento, rimorso, &c.

Zerren, v. a. tirare con violenza; stirare. einen hin und her, tirar uno di quà e di là; strapazzarlo; far alla palla d' uno. das Maul, torcere la bocca.

Zerrung, s. f. tiramento; stiramento violento.

Zerrinnen, v. n. (irreg. von rinnen, liquefarsi, &c. it. fig. scemare, perire, &c. i beni. in prov. wie gewonnen, so zerronnen, la bertuccia ne porta via l' acqua.

Zerrinnung, s. f. struggimento; stemperamento, &c.

Zerrissen, part. lacero, stracciato.

Zerritzen, v. a. calterire; intaccare; scorticar leggiermente.

Zerritzung, s. f. calteritura; scalfitto, &c.

Zerrühren, v. a. dividere, stemperare, far perdere la consistenza dimenando, battendo con mestola, &c.

Zerrütten, v. a. disfare; scompigliare; dissipare; distruggere; guastare; sconcertare; turbare; rovesciare; rovinare; alterare lo stato, &c. es hat seinen Verstand zerrüttet, gli ha sconcertato il cervello, &c.

Zerrütter, s. m. perturbatore.

Zerrüttung, s. f. sconcerto; disfacimento; scompiglio; disordine; distruzione; cattivo stato; rovina; alterazione; perturbazione.

Zersägen, v. a. tagliare, dividere con sega; segare.

Zerscheitern, v. a. rompere, spezzare, infragner la nave. v. n. infragnersi, rompersi una nave, che dà contro de' scogli.

Zerschellen, v. a. spezzare, rompere con fragore, con istrepito. v. n. spezzarsi, andare in pezzi con fracasso.

Zerschießen, v. a. (irreg. von schießen) guastare, rovinare con cannonate, archibugiate, &c.

Zerschlagen, v. a. (irreg. von schlagen) spezzare; mettere in pezzi; disfare in più pezzi; sfracellare; infragnere; rompere. einen jämmerlich, pestare; infragnere; ammaccar con percosse, &c. wie zerschlagen seyn, esser affranto, fiaccato, esser pesto; sentirsi dolere tutte le membra, tutta la vita. (sich) fig. von Tractaten, rc. rompersi; essere interrotto; non riuscire; dar indietro; non venir a conclusione. fig. ein zerschlagenes Herz, cuor contrito.

Zerschmeißen, v. a. (irreg. von schmeißen) spezzare, rompere violentemente; metter in pezzi con violenza.

Zerschmelzen, v. a. (irreg. s. schmelzen) disciogliere, liquefare, struggere. v. n. struggersi, liquefarsi, &c. fig. in Liebe, struggersi d' amore.

Zerschmelzung, s. f. liquefazione, &c.

Zerschmettern, v. a. fracassare, rompere, sfracellare, spezzare, infragnere, conquassare con gran violenza.

Zerschmetterung, s. f. spezzamento, frangimento violento.

Zerschneiden, v. a. (irreg. von schneiden) tagliar in pezzi, tagliuzzare, minuzzare. den Braten, trinciare.

Zerschneidung, s. f. tagliamento; lo tagliar a pezzi. des menschlichen Körpers, dissecazione, incisione del corpo umano.

Zerschütteln, v. a. dividere, separare scotendo.

Zerspalten, v. a. spaccare, fendere, sfendere alcun legno; farne schegge. v. n.

n. p. spaccarsi, fendersi, fare schianti, aperture.
Zerspaltung, s. f. spaccamento, &c.
Zersplittern, v. a. schiappare, scheggiare, far schegge, scheggiuole; tagliare, fendere in ischegge. v. n. e n. p. schiantare; scheggiarsi; rompersi in ischegge.
Zersprengen, v. a. fare scoppiare; rompere; spezzare. n. p. sich etwas im Leibe, rompersi alcuna parte, farsi male nel corpo con alzare gran peso.
Zerspringen, v. n. (irreg. von springen) scoppiare, spaccarsi, crepare, rompersi, fendersi da per se. fig. e fam. der Kopf zerspringt mir bald vor Schmerzen, ho il capo rotto, ho un dolor di capo che m' uccide, &c.
Zerstampfen, v. a. rompere, spezzare, tritare, ammaccare con pestone, &c. pestare.
Zerstampft, part. rotto con pestello, &c.
Zerstäuben, v. a. disperdere, dispergere in guisa di polvere. fig. einen Haufen Thiere zerstäuben, sparpagliare una torma de' bestie v. n. perdersi, andar all' aria a modo di polvere.
Zerstechen, v. a. (irreg. von stechen) crivellare di punture, di trafitture; foracchiare in più parti. er ist sehr zerstochen worden, egli è stato crivellato di pugnalate, &c.
Zerstieben, v. n. (irreg. von stieben) perdersi, dispergersi a modo di polvere.
Zerstörbar, adj. che si può distruggere, &c.
Zerstören, v. a. distruggere; disfare: guastare; rovinare; desolare. eine Räuber-Bande, distruggere, dissipare, esterminare, disfare una banda di ladri.
Zerstörend, part. distruttivo; che distrugge, disfà.
Zerstörer, s. m. disfacitore; distruttore; esterminatore; desolatore.
Zerstörerinn, s. f. distruggitrice; esterminatrice.
Zerstörung, s. f. disfacimento; distruzione; rovina; distruggimento; desolazione; guasto; esterminio, dissipazione.
Zerstoßen, v. a. (irreg. von stoßen) acciaccare; pestare; tritare; infragnere.
Zerstoßung, s. f. pestamento, tritamento, &c.
Zerstreuen, v. a. dispergere; sparpagliare, sparnicciare; spargere in quà e in là. vernichten, dissipare; dispergere; sciarrare; distruggere. die Dünste haben sich zerstreut, que' vapori si son dissipati, disciolti. fig. das falsche Gerücht, ꝛc. dissipare i falsi romori, &c. fig. distrarre; distraere; svagare; distorre; disapplicare. alles zerstreuet ihn, ogni cosa il distrae, &c. (sich) distraersi, svagarsi; distrarsi; dissiparsi; passar la noja, &c.
Zerstreut, part. disperso; sparpagliato; sparso. fig. distratto; disattento; disapplicato. it. adv. sparsamente; sparpagliatamente.
Zerstreuung, s. f. dispersione, dispergimento. Vernichtung, dissipamento; disfatta; distruzione. fig. dissipazione; dissipamento di testa; distrazione; distraimento; distraizione; svagamento; svagazione.
Zerstückeln, v. a. rompere, tagliare in pezzi minuti, sbocconcellare, sbriciolare, sminuzzare.
Zerstücken, v. a. tagliar in pezzi; sbranare; spezzare; sbocconcellare.
Zerstückung, s. f. lo sbranare, lo tagliar a pezzi; smembramento.
Zersteisen, v. a. im Bergbaue, spezzare i minerali, le pietre.
Zerstümmeln, v. a. mutilare; mozzare, &c.
Zerte, s. f. Fisch, lasca.
*Zerte, s. f. Zerter, s. m. carta, documento d'un contratto. it. contratto.
Zertheilbar, adj. spartibile; partibile.
Zertheilen, v. a. dividere in parti; spartire; smembrare; staccare. verhärtete Säfte, risolvere, dissolvere umori indurati, &c. die Dünste, dissipare, disciogliere vapori; fargli sparire. (sich) dissiparsi; risolversi, &c. sich in Aeste, ramificare; ramificarsi; diramarsi; spargersi, spandersi in rami.
Zertheilend, part. (T. Med.) dissipativo; solutivo; emplastico.
Zertheilung, s. f. partizione; spartizione; ammezzamento; smembramento; divisione. in kleine Aeste, ramificazione, diramazione. gabelförmig, biforcamento.
Zertrennbar, adj. separabile; divisibile.
Zertrennen, v. a. Genähtes, discucire; sdrucire; disfar il cucito. verknüpfte Dinge, disgiugnere; separare; disunire, &c.
Zertrennlich, s. zertrennbar.
Zertrennung, s. f. disgiunzione; disgiugnimento; separazione.
Zertreten, v. a. (irreg. von treten) spezzare, rompere, schiacciare co' piedi; pestare; calpestare.
Zertretung, s. f. scalpicciamento; calpestamento; lo spezzare, lo squarciare co' piedi.
Zertrümmern, v. a. fracassare; sfracassare; sfragellare; mettere a rovina, in conquasso; conquassare; rompere in molti pezzi con violenza.
Zertrümmernd, part. fracassante; che fracassa, spezza violentemento.
Zertrümmerung, s. f. fracassamento; fracasso; infragnimento, spezzamento, frattura violenta.
Zerwaschen, v. a. irreg. von waschen, rovinare, guastare, logorare per troppo lavare.

Zerwehen, v. a. dissipare, separare col soffio, del vento.

*Zerweinen, (sich) n. p. struggersi, consumarsi in lagrime.

Zerwerfen, v. a. irreg. von werfen, spezzare, rompere una cosa, in gettando pietra, o altro contro di essa.

Zerwirken, v. a. ein Wild, mettere, tagliare in pezzi, un cervo.

Zerwühlen, v. a. dividere, guastare grufolando.

Zerzausen, v. a. aruffare; scapigliare; scompigliare, disordinar affatto i capelli. (sich) abbaruffarsi, &c.

Zerzaust, part. arruffato; disordinato; sparpagliato.

Zerzerren, e zerziehen, v. a. allungare, distendere tirando a tutta forza; dividere, e quasi spezzare per troppo tirare.

Zerzupfen, v. a. disciogliere, guastare sfilacciando, traendo le fila d'un tessuto; o i filamenti d'altra cosa.

Zeter, voce di sommo dolore, di sofferta violenza, e talora anche di collera. Zeter über jemand schreyen, traggere, mettere alti guai per qualsisia torto ricevuto da alcuno; gridar vendetta contro uno. Zeter über den Menschen! guai a quell' uomo!

Zetergeschrey, s. n. il traggere alti guai per sofferta violenza; il gridare accorr' uomo, il gridar vendetta. it. grido alto, clamore, quanto se n'ha in gola; il gridare a testa.

Zeterjunge, s. m. ragazzaccio; fistolo di ragazzo.

Zeterschreyer, s. m. colui, che in alcuni giudicj criminali è solito gridar vendetta a nome dell'ucciso contro il reo.

Zettel, s. m. polizza, polizzino, bullettino, cedola. großer, polizzotto. über Waaren, polizza, pollizzino, bulletta di transito, &c. an Säcken, bulletta, soprascritta. der Zettel anschlägt, colui che affigge, attacca i cartelli, gli avvisi. bey den Webern, trama; ordito.

Zettelbank, s. f. (— bänke) banco, ove si fanno i pagamenti con polizze, o cedole di banco.

Zettelbaum, s. m. (— bäume) orditojo.

Zettelende, s. n. vivagno.

Zetteln, v. a. in Weberey, ordire, distendere, mettere le fila in sul mestiere. verzetteln, spargere, spandere, smarrire in quà e in là.

Zeug, s. m. Materie, materia. zu Kleidern, stoffa, drappo, tela di lana, seta, &c. leichter, drappicello. Sommerzeug, drappo da state. bey den Papiermachern, cenci, stracci pestati. im Bergbaue, tromba e simili strumenti da cava l'acqua. bey den Jägern, arnesi da caccia. der finstere Zeug, arnesi di panno. der lichte Zeug, reti. bey den Bäckern, fermento.

Zeug, s. n. allerley Zeug, roba. garstiges, schlechtes, robaccia, robiglia, cattiva roba, cose villane, sporche, spreggevoli, &c. albernes, abgeschmacktes &c. Zeug, pazzie, fandonie, cose assurde. liederliches Zeug, (Gesindel) canaglia, gentaglia. Diebeszeug, ladri; gente ladra — weißes Zeug, biancheria, panni lini. Geräth, arredi, arnesi, masserizie, stromenti, &c. Silberzeug, s. Nachtzeug, Kopfzeug, s.

Zeugart, s. f. sorta, specie di drappo, di stoffa.

Zeugbar, adj. generabile, generativo.

Zeugdruck, s. m. stampa di stoffe.

Zeugdrucker, s. m. stampatore di stoffe.

Zeugdruckerey, s. f. stampa di robe, lo stampare le stoffe, e 'l luogo dove si stampano.

Zeuge, s. m. testimonio, testimone. zum Zeugen nehmen, prendere in testimonio. sie ist Zeuge von dem, was geschehen, ella è testimonia di ciò che s'è fatto. it. fig. e poet. Wälder, &c. Zeugen meiner Pein, &c. selve, &c. testimonj de' miei affanni, &c.

Zeugemutter, s. f. procreatrice; ingeneratrice; generatrice; madre; produttrice.

Zeugen, v. n. Zeuge seyn, testimoniare, rendere, fare testimonianza, attestare, testificare, far fede, esser testimonio. was zeugen kann, testimoniale, testificativo. von etwas, essere testimonio, prova di qualche cosa.

Zeugen, v. a. erzeugen, generare; ingenerare, produrre, procreare, dar l'essere, far razza. er hat viel Kinder gezeugt, egli è padre di molti figliuoli, ha generato molti figliuoli. die Erde zeuget Korn, &c. la terra genera, produce grano, &c. wo kein Korn, Waizen gezeugt wird, paese che non produce formento, &c.

Zeugend, part. erzeugend, generante, che genera, produce. it. bezeugend, testimoniante, &c.

Zeugenführer, s. m. colui, che produce i testimonj nel giudicio.

Zeugenrodel, s. m. protocollo, in cui sono notate le asserzioni de' testimonj.

Zeugentobak, s. m. specie di tabacco, di cui le foglie crescono alla larghezza di 8, e alla lunghezza di 26 pollici.

Zeugenverhör, s. n. esame de' testimonj in giudicio.

Zeuger, s. m. generatore, ingeneratore, procreatore.

Zeugerinn, s. f. procreatrice, &c.

Zeugfabrik, s. f. fabbrica, manifattura di stoffe, di drappi.

Zeugfabrikant, s. m. fabbricante, fabbricatore di stoffe.

Zeugglied, s. Zeugungsglied.
Zeughandel, s. m. traffico di stoffe di lana, &c.
Zeughändler, s. m. mercante di stoffe; drappiere.
Zeughandlung, s. f. negozio di stoffe, di drappi.
Zeughauptmann, s. m. (— leute) Capitano dell' Arsenale.
Zeughaus, s. n. (— häuser) arsenale; arsanale; armería, &c.
Zeugmacher, s. m. facitor di stoffe, di drappi.
Zeugmanufaktur, s. f. fabbrica di stoffe, drappi.
Zeugmeister, s. m. primo uffiziale dell' artiglieria.
Zeugniß, s. n. testimonianza; testimonio; autorità. schriftliches, attestato; attestazione; certificato dato in iscritto, wegen treuer Dienste, ben servito. Beweiß, testimonianza; attestato; prova; riprova; segno.
Zeugnißbrief, s. m. lettera testimoniale.
Zeugrad, s. n. (— räder) ruota di macchina idraulica nelle miniere.
Zeugrasch, s. m. rascia leggiera.
Zeugschacht, s. m. (— schächte) via sotterranea nelle miniere; scavata per trarne l'acqua.
Zeugschmied, s. m. maniscalco dell' arsenale, dell' artiglieria.
Zeugschneider, s. m. racconciatore delle reti da caccia.
Zeugschreiber, s. m. scrivano dell' arsenale.
Zeugung, s. f. generazione; ingenerazione; procreazione; procreamento. it. Zeugungs-Geschäft-Glied-Kraft-Theile-Weg, atto, opera di generazione; membro genitale; virtù generativa, prolifica; parti genitali; via di generazione — der Metalle, Pflanzen, generazione, produzione delle piante, de' metalli, &c.
Zeugwagen, s. m. carro per trasportare gli arnesi da caccia.
Zeugwärter, s. m. custode dell' arsenale, o degli arnesi da caccia.
Zeugweber, s. m. tessitore di stoffe, di drappi leggieri.
Zibebe, s. f. zibibbo. kleine, cubebe.
Zibeth, s. m. zibetto. Zibethkatze, zibetto, animale.
Zicke, s. f. capretto; cavretto. Zickel-Fell, pelle di capretto.
Zickeln, v. a. figliare, partorire, parlandosi delle capre.
*Zicklein, s. Zicke.
Zickzack, s. m. zigzag; serpeggiamento, tortuosità, come di strade, di fiumi, &c.
Zieche, s. f. s. Züge.
Ziege, s. f. capra. junge, capretta. von der Ziege, caprino; caprigno; di capra.
Ziegel, s. m. Backstein, mattone; quadrello. kleiner, mattoncello. dünner, pianella. mit Ziegeln belegen, pflastern, ammattonare. ein Dach zu decken, embrice; tegola; tegolino. Stück Ziegel, coccio, pezzo di mattone, di tegola.
Ziegelarbeit, s. f. lavoro di mattoni.
Ziegelarbeiter, s. m. artefice che fa i mattoni, &c.
Ziegelbau, s. m. fabbrica, struttura di mattoni.
Ziegelboden, s. m. pavimento di mattoni; terreno ammattonato.
Ziegelbrand, s. m. cottura, cocitura di mattoni, di tegole.
Ziegelbrenner, s. m. fornaciajo da mattoni, e da tegole.
Ziegelbruch, s. m. (— brüche) rottame di mattoni, di tegole.
Ziegeldach, s. n. (— dächer) tetto embriciato.
Ziegeldecker, s. m. colui che cuopre d' embrici; che accomoda l' embrici su' tetti.
Ziegellatte, s. f. corrente.
Ziegelerde, s. f. terra da mattoni, da tegole.
Ziegelfarbe, s. f. color d' embrice, di mattone.
Ziegelfarben, e ziegelfarbig, adj. di color d' embrice, il mattone.
Ziegelform, s. f. forma di mattoni.
Ziegelhütte, s. f. s. Ziegelscheune.
Ziegelmauer, s. f. muro di mattoni.
Ziegelmehl, s. n. polvere di mattone.
Ziegelofen, s. m. (— öfen) fornace da mattoni, da tegole.
Ziegelscheune, s. f. luogo dove si formano e si prosciugano i mattoni, le tegole. it. fornace di mattoni.
Ziegelstein, s. m. pezzo di terra cotta; mattone, quadrello.
Ziegelstreicher, s. m. mattoniero; artefice che fa i mattoni; fornaciajo de' mattoni.
Ziegelwand, s. f. (— wände) parete di mattoni.
Ziegenähnlich, adj. simile a capra.
Ziegenartig, adj. di razza caprina.
Ziegenauge, s. n. occhio caprino.
Ziegenbein, s. n. gamba caprina.
Ziegenbock, s. m. capro; caprone; becco.
Ziegenbutter, s. f. burro di latte di capra.
Ziegendreck, s. m. sterco, caccherello di capra.
Ziegenfell, s. n. pelle caprina. Ziegenfellchen, pelle di capretto.
Ziegenfleisch, s. n. carne di capra.
Ziegenfuß, s. m. (— füße) piè caprino.
Ziegenfüßig, adj. che ha il piè caprino.
Ziegenhaar, s. n. pelo caprino.
Ziegenhären, adj. di pelo caprino.
Ziegenheerde, s. f. greggia, mandra di capri, e di capre.
Ziegenhirt, s. m. caprajo; capraro.
Ziegenhirtinn, s. f. guardiana di capre.

Ziegenkäse, f. m. cacio di latte di capra; raviggiuolo.
Ziegenklee, f. m. caprifoglio.
Ziegenlorber, f. f. zacchera, pillaccola di capra. Ziegenlorbern, pillole caprine; caccherelli di capra.
Ziegenmilch, f. f. latte di capra.
Ziegenraute, f. f. capraria; capraggine; galega.
Ziegenstall, f. m. (— ställe) stalla di capri, di capre.
Ziegler, f. m. f. Ziegelstreicher.
Ziehbrunn, f. m. pozzo.
Ziehe, f. f. in der Ziehe seyn, in die Ziehe geben, essere a balia; dar ad allevare.
Zieheimer, f. m. secchia per attigner l'acqua dal pozzo.
Zieheisen, f. n. filiera; trafila.
Ziehen, v. a. (irreg. imperf. ich zog. part. gezogen) tirare; trarre. zu sich, an sich, tirare a se; attrarre; attraere. fig. an sich, tirare; attrarre; far venire a se; allettare, &c. fig. das hat viel Unglück nach sich gezogen, quella cosa si è tirata dietro una lunga serie di disgrazie. sich Strafe über den Hals, tirarsi addosso castigo, &c. Flachs durch die Hechel ziehen, pettinare il lino. den Fuß zurück ziehen, ritirare il piede. den Mund ziehen, torcere la bocca. die Achseln, strignere le spalle, strignersi nelle spalle. den Hut, cavarsi il cappello, scappellare. vor jemanden, scappellare uno. den Kürzern ziehen, restare, essere vinto; restare al di sotto. den Beutel ziehen, cavar la borsa per pagare; sborsare, pagare. Saiten auf eine Violine, incordare un violino. vor Gericht ziehen, dare querela, fare accusa. den Athem an sich, ritirare, tirar indentro il suo alito. die Luft, den Nebel in sich, respirar l'aria, la nebbia. etwas heraus, ritirare; cavare; levare; strappare. den Eimer aus dem Brunnen, ripescar la secchia dal pozzo. Linien, tirare linee. Lichte, tuffar candele. Federn, acconciar le penne da scrivere. Gold, Silber, Draht, filar l'oro; ridurre l'oro o l'argento in laminette; ridurre in lastre, in lamine, o vergucci un metallo. gezogen Rohr, canna o archibugio rigato. e fig. den Degen, vom Leder, tirare, sfoderare, sguainar la spada; metter mano alla spada. Wasser aus dem Brunnen, attignere, cavar acqua dal pozzo. Wein, cavar vino dalla botte. Wasser ziehen, vom Leder, imbeversi d'acqua; attrarre l'acqua; inzupparsene. das Gefäß ziehet Wasser, il vaso fa acqua. das Bret ist von der Sonne krumm gezogen, l'asse è storta dal sole. die Sonne zieht Wasser, il Sole fa alzare i vapori acquosi. den Ring vom Finger, Gold aus der Erde, &c. tirare; trarre; cavare; levare; storre; togliere; estrarre. einen woraus, tirare; cavare; far uscire da un luogo. das Pferd aus dem Stalle, far uscir il cavallo; condurlo fuori. fig. einen auf seine Seite, tirar uno dalla sua; guadaguarselo. fig. e prov. den Kopf aus der Schlinge, uscir d'un fondo senza zucca; cavarsi d'una cattiva faccenda, &c. einen aus der Gefahr, &c. tirare, trarre; cavare; liberare; disimpegnare, &c. einen aus dem Staube, tirar dal basso. einen in sein Geheimniß ziehen, confidare un segreto. etwas in die Länge ziehen, tirare in lungo, prolungare, differire. einen Bart ziehen, nutricare la barba. das Korn aus dem Lande ziehen, trarre, estrarre, il grano del paese. aus den kleinsten Sachen Nutzen ziehen, trarre il sottile del sottile. Nutzen, Vortheil, tirare, trarre, cavare, ricavare, ritrarre, ricevere, vantaggio, lucro, guadagno. eine Blase, far levar vescica. zur Rechenschaft, far render ragione, o conto. in Zweifel, richiamare, mettere in dubbio. seinen Ursprung woher, tirare o trarre l'origine; discendere. auf einen Wechsel, trarre, far tratta. Wasser, Oel aus etwas, estrarre, elicere, cavare, tirare, spremere. Stellen, Nachrichten aus Büchern, estrarre, cavare, raccogliere. eine Folge, tirare una conseguenza, dedurre, &c. die Quadratwurzel, estrarre la radice quadrata, &c. die Lotterie, trarre, estrarre le polizze d'un lotto. zu Rathe, consultare, consigliarsi, &c. it. Vieh, Federvieh, tirar sù, nudrire, allevare bestiami, o pollami in un podere. die Kinder, costumare; educare, allevare, formare, &c. er läßt sich nicht ziehen, egli è indisciplinabile, &c. den Satz, im Spiel, tirare, vincere la posta. einen tüchtig, cavare, strappare di molti danari da uno, spremergli di molto sangue. im Spiele, sbusare, vincere l'osso del collo, &c. sich etwas zu Gemüthe, pigliar troppo a cuore una cosa; darsi malinconia, &c. — n. p. die Wolken ziehen sich zusammen, le nubi s'adunano. die Truppen ziehen sich nach dem Rheine, le truppe marciano alla volta del Reno. der Weg ziehet sich in die Länge, la via è lunga. der Leim ziehet sich, la colla si sfila, è tegnente. das Bret hat sich gezogen, la tavola si è storta. der Berg ziehet sich weit ins Land, quella montagna stendesi un gran tratto nel paese. das Wasser ziehet sich in den Schwamm, la spongia s'imbeve dell'acqua. diese blaue Farbe ziehet sich in das Rothe, quest'azzurro dà nel rosso. ziehen, v. n. nach einem Orte zu, tirare, andare, incamminarsi, avviarsi. die Wolken ziehen gegen Abend, le nubi tirano;

vanno verso ponente. die Vögel ziehen, gli uccelli di passo se ne vanno, o ritornano. der Ackermann ziehet zu Felde, l'agricoltore si mette a lavorare i campi. durch ein Land ziehen, passare per un paese. zu Feld, uscir in campagna. auf das Land ziehen, ritirarsi, andar a stare, a dimorare, ad abitare alla campagna. in ein anderes Land, mutar paese, cielo; andar a dimorare in altro paese. aus einem Hause, sloggiare; mutar casa. in ein Haus, andar ad abitare, ad occupare una casa. auf die Wache, von der Wache, montar la guardia; smontar la guardia. in den Krieg ziehen, farsi soldato. zu jemanden, von jemanden ziehen, entrare in servizio, lasciare il servizio di alcuno. der Wind ziehet hier, quì è un riscontro di vento, quì tira l'aria.

Ziehen, s. n. tiramento; il tirare. in Körper, stiratura; tiramento.

Ziehend, part. tirante; che tira. an sich, attrattivo; che trae, o tira a se; traente.

Zieher, s. m. tiratore; quegli che tira, trae. Drahtzieher, s. Linienzieher, tiralinee; stile.

Ziehkind, s. n. allievo; bambino che è a balia.

Ziehkopf, s. m. (— köpfe) s. Schröpfkopf.

Ziehmaschine, s. f. macchina che serve a ridurre i metalli in vergucci, in laminette, &c.

Ziehmutter, s. f. allevatrice, &c.

Ziehochs, s. Zugochs.

Ziehpflaster, s. n. vescicatojo.

Ziehschraube, s. f. im Schiffbaue, galloccia.

Ziehung, s. f. tiramento; tirata; il tirare. der Lotterie, estrazione d' un lotto.

Ziel, s. n. mira; segno; brocco; bersaglio. nach dem Ziele schießen, tirare al bersaglio. fig. einem das Ziel verrücken, guastare i disegni di alcuno. sein Ziel erreichen, ottenere il suo intento. das Ziel treffen, dar nel segno, nel brocco; imberciare — termine; meta; fine. das Lebensziel, il termine, fine della vita. ein Ziel setzen, por limiti; limitare. kein Maß noch Ziel halten, non tener modo; non restar ne' limiti; eccedere; uscir de' limiti. sich zum Ziel legen, arrendersi; divenir trattabile, &c. eine gesetzte Zeit, termine. in drey Zielen bezahlen, pagare in tre termini.

Zielen, v. n. nach etwas, mirare; dirizzar la mira; prendere o tor di mira; prender la mira; aggiustar il colpo. fig. auf etwas, mirare; tor di mira; pigliar di mira; battere, attendere a qualche cosa; coglier di mira una cosa, &c. ich weiß worauf er zielt, io so ben quel, ch' egli ha in mira.

Zieler, s. m. colui che segna i colpi di fuoco dati nel bersaglio.

*Ziemen, s. geziemen, &c.

Ziemel, s. Zimel.

Ziemer, s. m. tordela. it. lombo d' un cervo e simili. it. membro genitale di cervo, di bue, &c. Ochsenziemer, womit man schlägt, nervo.

Ziemlich, adj. sufficiente, bastevole; passabile; mediocre, tollerabile. von ziemlicher Größe, di grandezza ragionevole, sufficiente, &c. adv. tollerabilmente; mediocremente. so ziemlich, un po' bene, un po' male; tra bene e male; nè troppo bene, nè troppo male. it. es ist ziemlich lang, ziemlich weit bis dahin, un buon pezzo fa; non è piccolo tratto di qui fin a quel luogo. sie ist schon ziemlich alt, è più tosto vecchia.

*Ziepen, v. n. s. pfeifen.

Zier, s. f. s. Zierde.

Zieraffe, s. m. fam. affettatuzzo, affettatuzza, cascante di vezzi; uomo o donna smorfiosa, leziosa, smancerosa; che vuol far grazie, che fa smorfie, moine.

Zierath, s. f. ornamento, adornamento, abbellimento, fregio, addobbo, guernimento.

Zierde, s. f. ornamento; fregio; lustro. it. er ist die Zierde seiner Zeit, egli è l'ornamento del suo secolo.

Zieren, v. a. ornare; adornare; abellire; dar lustro, o garbo; fregiare, &c. (sich) ornarsi, adornarsi, &c. sehr affektiren, far lo smanziere; far il grazioso; cascar di vezzi; usare, fare smorfie, smancerie, affettazioni, leziosaggini, &c. it. far la ritrosa. die gezierte Schreibart, stile affettato.

Ziererey, s. f. affettataggine; smorfie; smancerie; affettazioni; moine; lezj; leziosaggine; atti, modi, maniere smorfiose, leziose, increscevoli; caccheria.

Ziergarten, s. m. s. Lustgarten.

Zierig, adj. smorfioso; smanceroso; smanzeroso; lezioso; troppo affettato. zierig reden, parlar leccato, affettato. adv. leziosamente. &c.

Zierlich, adj. elegante; ornato; ben ordinato; pulito; fino; adorno d' ogni grazia; avvenente; gentile; vistoso, &c. eine zierliche Schreibart, stile elegante, colto. it. adv. elegantemente; con eleganza; ornatamente; delicatamente; pulitamente; leggiadramente.

Zierlichkeit, s. f. eleganza; eleganzia; pulitezza; delicatezza.

Zierling, s. m. s. Zieraffe.

Zieselmaus, s. f. (— mäuse) s. Bilchmaus.

Ziesser, s. Ziser.

Zierung, s. f. ornatura; il modo dell' ornare; l'adornare.

Ziffer, s. f. Zahlfigur, figura di numero; numero. geheime Schrift, cifra, cifera.

in Ziffern schreiben, scrivere in cifera. die Kunst in Ziffern zu schreiben, steganografia. die Ziffern eines Briefs auflösen, erklären, diciferare una lettera. der sie auflösen kann, diciferatore.
Zifferblatt, s. n (— blätter) mostra d'un oriuolo.
Ziffe ist, s. Zifferschreiber.
Ziffern, v. n. formar numeri; calcolare, contare.
Zifferschreiber, s. m. ciferista; scrittor in cifera, o di cifere.
Zifferschreibung, s. f. steganografia.
Zifferschrift, s. f. scrittura in cifra. der Zifferschrift Verständiger, diciferatore.
Zifferzahl, s. f. numero in cifra.
Zigeuner, s. m. zingano; zingaro. kleiner, zingarello. Zigeuner: Art: Bande: Rotte: Lied: Sprache: Tanz: Volk, e Geschmeiß, maniera, modo zingaresco; banda, brigata, frotta di zingari; zingaresca; zingana; gergo, lingua zingaresca; parlar zingaresco; ballo zingaresco; genia, razza, canaglia di zingari.
Zigeunerin, s. f. zingara; zingana.
Zigeunerisch, adj. zingaresco; di zingaro. adv. alla zingaresca; a foggia di zingaro.
Zigeunerkraut, s. n. giusquiamo.
Zilinder, s. m. cilindro.
Zilindrisch, adj. cilindrico.
Zilken, v. n. pigolare, proprio delle passere.
Zimbel, s. f. cembalo; cembolo.
Zimbelkraut, s. n. cimbalaria.
Zimel, Zimmel, Zimmer, s. Ziemer.
Zimmer, s. n. stanza; appartamento; camera. das Zimmer hüten, essere ammalato; non uscir di casa per malattia. ein Pelzhandel, ein Zimmer Zobelpelze, un numero di quaranta pelli zibelline, o di venti pelli di volpe.
Zimmerarbeit, s. f. lavoro di grosso legname.
Zimmeraxt, s. f. } ascе, ascia da digrossar
Zimmerbeil, s. n. } legname.
Zimmerbock, s. m. (— böcke) pietica; cavalletto; toppo.
Zimmergeräth, s. n. strumenti, arnesi de' carpentieri.
Zimmergesell, s. m. marangone.
Zimmerhandwerk, s. n. mistiere di fabbricar case di legno.
Zimmerhof, s. m. (— höfe) ricinto di cantiere; ricinto dove s' ammonta, e si lavora il legname.
Zimmerholz, s. n. grosso legname da metter in opera, o armatura di legname squadrato.
Zimmerleute, s. pl. legnaiuoli; marangoni.
Zimmermann, s. m. (— leute) legnajuolo di grosso legname; marangone.
Zimmermeister, s. m. maestro legnaiuolo, capo de' marangoni.
Zimmern, v. a. aggiustare il legname per alcuna fabbrica; fabbricare; assestare, lavorare, far di legno. it. digrossar il legname; sbozzarlo. s. n. digrossamento, sgrossamento di grosso legname, &c.
Zimmerplatz, s. m. (— plätze) s. Zimmerhof.
Zimmerwerft, s. m. s. Schiffswerft.
Zimmerwerk, s. n. lavoro di legnajuolo.
Zimmet, s. m. cannella. von Zimmet, cannellino; fatto di cannella.
Zimmetbalsam, s. m. balsamo della cannella.
Zimmetbaum, s. m. albero della cannella.
Zimmetfarbe, s. f. color di cannella.
Zimmetfarben, e zimmetfarbig, adj. cannellato; di color di cannella.
Zimmetgeruch, s. m. odor di cannella.
Zimmetgeschmack, s. m. sapor di cannella.
Zimmetholz, s. n. legno dell' albero della cannella.
Zimmetmandeln, s. pl. mandorle cannelline.
Zimmetoel, s. n. olio di canella.
Zimmetrinde, s. f. scorza di cannella.
Zimmetröhrchen, s. pl. cannellini.
Zimmetwasser, s. n. gebranntes, acquavite di cannella.
*Zimperlich, adj. lezioso; affettato; che fa il prosone, l'affettatuzzo; cascante di vezzi; pieno di smanzerie.
Zindel, s. Zendel.
Zink, s. m. zinco, giallamina, zelamina.
Zinkasche, s. f. spodio.
Zinkblumen, s. plur. fiori di zelamina; pomfolige. graue Zinkblumen, tuzia.
Zinke, s. f. Art Posaune, cornetto. die gerade Zinke, cornetto dritto. mit einem angedreheten Mundstück, cornetto muto. die kleine krumme Zinke, cornettino. mit gedoppelter Krümmung, corno torto, cernone. Zinkenbläser, s. Zinkenist.
Zinke, s. m. an Gabeln, Rechen, rc. rebbio di forche. am Geweih, pugnale di corno del cervo.
Zinkenist, s. m. sonator di cornetto.
Zinkig, adj. con rebbj. zwey, dreyzinkig, con due, tre rebbj.
Zinkkalk, s. m. s. Zinkasche. für graue Zinkblumen, tuzia.
Zinn, s. n. stagno. it. vasellame di stagno.
Zinnasche, s. f. stagno calcinato.
Zinnbergwerk, s. n. maniere di stagno.
Zinnbret, s. n. scaffale del vasellame di stagno.
Zinne, s. f. merlo d'un muro. des Tempels, pinacolo; comignuolo del tempio.
Zinner, s. m. in den Blechhämmern, colui, che stagna la latta.
Zinnern, adj. di stagno.
Zinnerz, s. n. miniera di stagno.
Zinnfeile, s. f. lima da lavori di stagno.
Zinn: Folie, s. f. stagnuolo, foglia di stagno.
Zinngang, s. m. (— gänge) vena di miniere di stagno.

Zinngebirge, ſ. n. monte pregno di minerali di ſtagno.
Zinngefäß, ſ. n. vaſo di ſtagno; ſtagnuolo. ein großes, ſtagnata; ſtagnone.
Zinngekrätz, ſ. n. ſcoria di ſtagno.
Zinngeräth, ſ. n. vaſellame, vaſi di ſtagno; ſtagni.
Zinngeſchiebe, ſ. n. ciottoli pregni di piombo.
Zinngeſchirr, ſ. n. ſ. Zinngeräth.
Zinngeſell, ſ. m. ſ. Zinner.
Zinngießer, ſ. m. vaſajo, che fa vaſellame di ſtagno.
Zinngießerey, ſ. f. l'arte del vaſajo, che fa vaſellame di ſtagno.
Zinngrube, ſ. f. miniera dello ſtagno.
Zinnhandel, ſ. m. traffico di ſtagno.
Zinnhaus, (—häuſer) fabbrica da ſtagnare la latta.
Zinnkalk, ſ. m. ſtagno calcinato.
Zinnkraut, ſ. n. ſ. Kannenkraut.
Zinn-Kryſtalle, ſ. f. ingemmamento pregno di ſtagno.
Zinnladen, ſ. m. bottega di vaſellame di ſtagno.
Zinnloth, ſ. n. ſaldatura da ſaldare lavori di ſtagno, o di latta ſtagnata.
Zinnmünze, ſ. f. moneta, o medaglia di ſtagno. falſche, ſtagnuolo.
Zinnober, ſ. m. cinabro.
Zinnplatte, ſ. f. piaſtra di ſtagno.
Zinnſand, ſ. m. particelle minutiſſime di ſtagno, ſparſe ne' minerali.
Zinnſchläger, ſ. m. battitore di ſtagno.
Zinnſchnalle, ſ. f. fibbia di ſtagno.
Zinnſtänder, ſ. m. ſtagnata; vaſo di ſtagno da conſervarvi olio, &c.
Zinnſtein, ſ. m. pietra pregna di ſtagno, it. minerali peſtati, e lavati di ſtagno.
Zinnſtufe, ſ. f. minerale di ſtagno.
Zinnwäſcherinn, ſ. f. ſerva, che ripuliſce gli ſtagni della cucina.
Zinnzug, ſ. m. ſtagno fuſo in forma di cancelli, o in altra foggia.
Zinnzwitter, ſ. m. globetti di ſtagno ſparſi ne' minerali.
Zins, ſ. m. Abgabe, dazio, tributo. von liegenden Gütern, die man in Erbpacht hat, canone, cenſo; livello. vom Hauſe, ꝛc. pigione; fitto. von Geldern, intereſſe; utile; merito che ſi riſcuote de' danari preſtati. Zins von Zinſen, anatociſmo; intereſſe dell' intereſſe. auf Zins nehmen, prendere a cenſo, a intereſſe.
Zinsacker, ſ. m. campo cenſuale.
Zinsbar, adj. tributario; obbligato, ſoggetto a cenſo, a tributo, a ricognizione, a livello, a canone.
Zinsbarkeit, ſ. f. l'eſſer tributario, o l'eſſer ſoggetto a cenſo, a ricognizione.
Zinsbauer, ſ. m. contadino obbligato al cenſo, &c. cenſuario, livellario.
Zinsbrief, ſ. m. titolo di ricognizione, &c.
Zinsbuch, ſ. n. (—bücher) ſ. n. libro del cenſo.
Zinseinnehmer, ſ. m. riſcuotitore del cenſo.
Zinſen, v. a. pagar il cenſo; it tributo.
Zinsfällig, adj. ſ. zinsbar.
Zinsfrey, adj. immune di cenſo, &c.
Zinsfreyheit, ſ. f. immunità di cenſo.
Zinsgans, ſ. f. (—gänſe) occa che ſi dà in cenſo.
Zinsgeber, ſ. m. cenſuario; livellario.
Zinsgerechtigkeit, ſ. f. diritto di cenſo.
Zinsgut, ſ. n. (—güter) bene livellario; podere, terra cenſuale.
Zinsherr, ſ. m. cenſualiſta; appodiatore.
Zinslehen, ſ. n. feudo ſoggetto a cenſo, a livello, &c.
Zinsleiſte, ſ. f. polizza o biglietto che porta intereſſe.
Zinsmann, ſ. Zinsgeber.
Zinsnehmer, ſ. m. cenſualiſta.
Zinspflichtig, adj. ſ. zinsbar.
Zinsrecht, ſ. n. diritto cenſuale.
Zinsregiſter, ſ. n. regiſtro de' cenſi.
Zinsſchein, ſ. m. ſ. Zinsleiſte.
Zinsſchreiber, ſ. m. colui che tiene conto de' cenſi.
Zinstag, ſ. m. giorno in cui ſi dee pagar cenſo, livello, o ſia pigione.
Zinsweiſe, adv. a cenſo.
Zinszahl, ſ. f. indizione.
Zipf, ſ. m. ſ. Pipps.
Zipfel, ſ. m. an einem Kleide, gherone, lembo. an einem Tuche, ꝛc. eſtremità, canto, capo. an einem Kiſſen, orecchia, orrecchio. einer Wurſt, cima, punta. an der Naſe, punta. eine Perücke mit zween Zipfeln, parrucca a due nodi. fam. von Band, ꝛc. un pezzetto, un tantino di naſtro, &c. etwas bey allen vier Zipfeln anfaſſen, prendere le più giuſte miſure, per conſeguire il ſuo intento. etwas beym rechten Zipfel anfaſſen, prendere una coſa per il ſuo verſo. Zipfel des Meers, des Landes, ſeno del mare, punta di terra. eines Ackers, gherone d'un campo.
Zipfelig, adj. che ha più capi, più eſtremità, più canti diſuguali.
Zipfelpelz, ſ. m. pelliccia con due nodi pendenti indoſſo.
Zipperlein, ſ. n. gotta; podagra. an Händen, gotta delle mani; chiragra.
Zipps, ſ. m. ſ. Pipps.
Zirbel, e Zirbelbaum, ſ. m. pino.
Zirbeldrüſe, ſ. f. in der Anatomie, conario.
Zirbelnuß, ſ. f. (—nüſſe) pinocchino.
Zirbelwald, ſ. m. (—wälder) pinetto.
Zirkel, ſ. m. eine mathematiſche Figur, circolo. ein halber, ſemicircolo. das Werkzeug eine Linie zu beſchreiben, compaſſo;

feste, festa, un paio di seste. mit dem Zirkel messen, misurar col compasso; compassare. Zirkel in der Logik, circolo vizioso. Gesellschaft, circolo, conversazione, assemblea. um einen Fürsten von Personen, corte, corona. alles mit dem Zirkel abmessen, far le cose colle seste in mano, con misura e con senno. auf eine übertriebene Art, stare sul quinci, e quindi. fig. e prov. aus dem Zirkel kommen, perder la tramontana; sconcertarsi; turbarsi. sich aus dem Zirkel trinken, bere fino ad innebbriarsi; pigliar la monna.

Zirkelbogen, s. m. (— bögen) arco.

Zirkelfigur, s. f. figura circolare.

Zirkelfläche, s. f. superficie, piano circolare.

Zirkelförmig, adj. circolare; circulare. adv. circolarmente; in giro.

Zirkellinie, s. f. periferia.

Zirkeln, v. a. compassare; misurar col compasso, colle seste. fig. der alles zirkelt, uom pesato, riguardoso; che sta sul quinci, e quindi, &c.

Zirkelöffnung, s. f. apertura circolare, orbicolare.

Zirkelpunkt, s. m. centro del circolo.

Zirkelrund, adj. circolare; orbicolare.

Zirkelründe, s. f. rotondità circolare.

Zirkelschmid, s. m. colui che fa i compassi.

Zirkelspitze, s. f. punta del compasso.

Zirkelung, s. f. il compassare; il misurar col compasso.

Zirkelweise, adv. a maniera di circolo, &c.

Zirkelzug, s. m. tratto circolare.

Zirken, v. n. wie Vögel, piare, pigolare.

Zirklicht, adj. circolare. it. adv. circolarmente.

Zirkular, adj. ein Zirkular-Brief, o Schreiben, lettera circolare.

Zirkulation, s. f. circolazione. it. fig. des Gelds, circolazion del danaro.

Zirkulieren, v. n. von Blut, circolare; circulare. it. fig. vom Geld, circolare; girare. it. zirkulieren lassen, far girare; dar corso in commercio.

Zirkuliergefäß, s. n. circolatojo.

Zirkulierung, s. f. s. Zirkulation.

Zirnenbaum, s. m. cerro.

Zirpen, v. n. s. Zirken.

Zischeln, v. n. bisbigliare; parlottare; fusurrare; favellar all' orecchio. einem etwas ins Ohr, fischiare altrui negli orecchi; suggerire. der zischelt, bisbigliatore. wo gezischelt wird, luogo bisbigliatorio. s. n. bisbiglio; pispiglio; susurro; susolamento.

Zischen, v. n. sibillare; fischiare; fistiare. s. n. sibilo; fischio; fistio. it. zischeln. s.

Zischend, part. sibilante; fischiante; fistiante. ein S das man zischend ausspricht, l'S sibiloso.

Ziser, s. f. cicerchia. Ziser-Erbse, cece.

Zismaus, s. f. (— mäuse) topo campagnuolo che ha il muso allungato.

Zisterne, s. f. cisterna.

Zither, s. f. chitarra. eine kleine Zither, chitarrina, chitarrino. auf der Zither spielen, suonare la chitarra.

Zitron, e Zitrone, s. f. cedro; limone. mit Zitrone machen, cedrare; conciare con cedro.

Zitronat, s. m. scorza di cedro, di limone in conserva.

Zitronbaum, s. m. (— bäume) cederno; cedro; limone.

Zitronbrühe, s. f. falsa cedrata.

Zitronchen, s. n. limoncello; limoncino.

Zitronfarbe, s. f. color citrino, di cedro o cederno.

Zitronfarben, e zitronfarbig, adj. citrino.

Zitronfrau, s. f. donna che vende cedri.

Zitrongeruch, s. m. odore di cedrato.

Zitrongeschmack, s. m. sapore di cedrato.

Zitronhandel, s. m. traffico di cedri, di limoni.

Zitronhändler, s. m. mercante di cedri.

Zitronholz, s. n. legno di cedro, di limone.

Zitronkern, s. m. granello di limone.

Zitronmann, s. m. (— männer) uomo che vende limoni, cedri.

Zitronoel, s. n. olio di limone, di cedro.

Zitronsaft, s. m. agro, sugo di limone.

Zitronschale, s. f. scorza di limone, di cedro.

Zitronscheibe, s. f. fetta di limone.

Zitronthee, s. m. Te cedrato.

Zitrontrank, s. m. limonata.

Zitrontütsche, s. f. intingolo cedrato.

Zitronwasser, s. n. acqua cedrata.

Zitronwein, s. m. vino cedrato.

Zits, s. m. s. Zitz.

Zitschern, v. n. garrire, degli uccellini. s. n. garrito; il garrir degli uccelli.

Zitter, s. f. s. Zither.

Zitteräspe, s. f. pioppo.

Zitterer, s. m. sorta d' Anabattisti nell' Inghilterra; i tremolanti.

Zittergold, s. n. orpello.

Zittergrün, adj. s. Stahlgrün.

Zittericht, e zitterig, adj. tremoloso; tremulo; tremolante; tremante.

Zittermahl, s. n. serpiggine; empitiggine; volatica.

Zittern, v. n. tremare, tremolare. er zittert wie ein Aespenlaub, trema come una foglia. vor Kälte, vor Furcht, tremare di freddo, di paura. s. n. tremore; tremito. der Nerven, tremor de' nervi.

Zitternadel, s. f. pennino.

Zitternd, part. tremante; tremolante; che trema; tremolo. eine zitternde Stimme, voce tremola.

Zitterspiel, s. n. suono di chitarra; il sonar la chitarra.

Zitterspieler, s. m. sonator di chitarra.

Zitterspielerin, s. f. sonatrice di chitarra.

Zitterstimme, s. f. voce tremola.
Zittwer, s. m. zedoaria; zettovario.
Zitz, s. m. indiana; tela dipinta. Zitz-Arbeiter-Druck-Drucker-Fabrik-Fabrikant-Handel-Händler-Handlung-Kleid-Rock-Schürze, rc. manifattore, lavorante d'indiane; stampa d'indiane; stampatore d'indiane; fabbrica, manifattura d'indiane; fabbricatore d'indiane; traffico d'indiane; mercante d'indiane; negozio d'indiane; abito, veste, grembiule d'indiana, &c.
Zitze, s. f. an der Brust, capezzolo; tetta. am Euter, capezzolo delle poppe d'una vacca, &c.
Zitzenförmig, adj. papillare.
Zobel, s. m. das Thier, zibellino; martora zibellina. dessen Fell, zibellino. mit Zobel gefüttert, foderato di zibellini. Zobel-Fang-Fänger-Färber-Färberey-Fell-Futter-Händler-Kleid-Mantel-Mütze-Pelz. caccia di zibellini; colui che va a caccia de' zibellini; tintore di zibellini; tintoria di zibellini; zibellino; pelle zibellina; fodera di zibellini; mercante di zibellini; abito, manto, berretta foderata di zibellini; pelliccia di zibellini.
Zobelthier, s. n. s. Zobel.
Zober, s. Zuber.
Zöschen, s. n. e Zofe, s. f. damigella di corte.
Zögern, v. n. temporeggiare, indugiare.
Zögling, s. m. allievo; scolaro; alunno.
Zoll, s. m. dito. drey, vier Zoll breit, largo tre; quattro dita.
Zoll, s. m. (Zölle) Abgabe, dazio, gabella. Eingang-Ausgang-Zoll, gabella, dazio d'entrata, d'uscita. Brücken-Fluß-Zoll, passaggio. den Zoll für etwas entrichten, pagar la gabella per checchessia, gabellare la mercanzia. Zoll auf etwas legen, imporre una gabella, o un dazio ad alcuna mercanzia. den Zoll verfahren, nicht bezahlen, fare contrabbando, fraudare la gabella. fig. ein Zoll, so der Tugend, dem Verdienst gebühret, un tributo che si dee alla virtù, al merito. der Natur den Zoll entrichten, pagar il tributo alla natura.
Zollamt, s. m. (—ämter) magistrato della dogana, delle gabelle.
Zollbar, adj. sottoposto a dogana.
Zollbeamter, s. m. ufficiale del magistrato della dogana.
Zollbedienter, s. m. uffiziale, ministro di dogana; doganiere.
Zollbrücke, s. f. ponte dove si paga passaggio.
Zollbude, s. f. casotto dove si riscuote la gabella.
Zolleinnahme, s. f. riscossione, esazione delle gabelle; e'l luogo dove si riceve la gabella.
Zolleinnehmer, s. m. riscotitore della gabella.
Zollen, v. a. pagar la dogana, la gabella; gabellare. fig. Lob, Dank, Thränen, tributare altrui lodi, ringraziamenti, lagrime, &c.
Zollfrey, adj. libero, immune di dogana, &c. prov. die Gedanken sind zollfrey, i pensieri non pagano dazio; i pensieri sono liberi.
Zollfreyheit, s. f. immunità di dogana.
Zollgerechtigkeit, s. f. diritto di riscuotere la gabella su checchessia.
Zollhaus, s. n. (—häuser) dogana; uffizio della dogana; luogo dove si riscuote la gabella.
Zollmeister, s. m. riscotitore della dogana.
Zöllner, s. n. doganiere. die Zöllner und Sünder, i pubblicani e peccatori.
Zollordnung, s. f. ordine di gabella, &c.
Zollpacht, s. m. appalto di dogane, di gabelle.
Zollpachter, s. m. appaltator di gabella.
Zollrolle, s. f. tariffa delle gabelle.
Zollsäule, s. f. colonna o palo, che indica il luogo ove si paga la gabella.
Zollschein, s. m. polizza di tratta.
Zollschreiber, s. m. scrivano della dogana.
Zollstab, s. m. (—stäbe) bastone diviso in pollici, per misurare.
Zollstämpel, s. m. marchio della dogana.
Zollstätte, s. f. luogo ove si paga la gabella.
Zollstock, s. m. (—stöcke) s. m. s. Zollstab. it. Zollsäule, s.
Zoll-Tarif, s. m. s. Zollrolle.
Zollzettel, s. m. polizza, bulletta di dogana.
Zone, s. f. zona. die heiße, gemäßigte, kalte Zone, zona torrida, temperata, fredda.
Zoologie, s. f. Zoologia.
Zopf, s. m. (Zöpfe) treccia; ciocca di capegli intrecciati. it. der Frauen, mazzocchio. ein steifer Zopf, coda. die Haare in einen Zopf flechten, intrecciare i capelli.
Zöpfchen, s. n. ciocchetta di capelli intrecciati.
Zopfen, v. a. s. zupfen.
Zopfende, s. n. im Forstwesen, cima, vetta d'un albero.
Zorn, s. m. collera; ira; iracondia; corruccio; stizza; sdegno. in Zorn kommen, venire in ira; andar in collera, in fisima, in furia; venire in stizza, &c. fig. der Zorn Gottes, l'ira di Dio.
Zornblick, s. m. sguardo d'ira.
Zornfeuer, s. m. incendio, fuoco acceso per ira di Dio.
Zornig, adj. irato; adirato; pien d'ira; cruccioso; disdegnato, sdegnato, incollerito, stizzito. zornig werden, machen, andare in collera; adriarsi; accendersi d'ira, &c. adirare; far andar in collera. zum Zorn geneigt, adiroso, bilioso, collerico, corrucciosо, iracondo, sdegnoso, stizzoso. adv. iratamente; adiratamente; con ira; collericamente.

Zornruthe, s. f. flagello di Dio.
Zornzeichen, s. n. segno d'ira.
Zote, s. f. von Haaren, Wolle, ciocca di peli; vello, filetto, fiocco, bioccolo di lana. die Zoten des Bärs, i velli dell' orso. Zoten eines Kleides, stracci. schmutziger Scherz, scederia, scurrilità; sozzura, oscenità. Zoten reißen, dir dell'oscenità; dir cose oscene, sconce, &c.
Zoteln, v. n. dir cose oscene, sconce.
Zotenhaft, adj. osceno; disonesto, impuro; sconcio.
Zotenreißer, s. m. sboccato; che dice sozzure, oscenità, cose brutte, &c.
Zotig, adj. peloso, velloso. ein zotiger Scherz, scherzo scurrile, osceno, buffonesco.
Zottel, s. f. s. Zote. für Trotteln an der Wolle, zacchere, pillacchere, caccole, &c.
Zottelbär, s. m. orso velloso, peloso, di pelo lungo.
Zotteln, v. n. trottare a stento.
Zu, præp. a; in. zu Paris, a Parigi. zu Hause seyn, essere, stare in casa. zu Bett gehen, andar a letto. zu Tische seyn, essere a tavola. zu Hofe dienen, servire a corte. hier zu Lande, in questo paese. nicht zur Hand, fuor di mano. zur Seite, allato, a lato, accanto. zur Ader lassen, cavar sangue. gerade zu, a dirittura, &c. kommet zu mir, venite da me, a casa mia. komm her zu mir, vieni a me, alla volta mia, dalla mia parte. zu Pferde, zu Fuße, a cavallo; a piè. zu Boden werfen, gettar a terra, per terra. zu Wasser, zu Lande, per mare; per terra. der Herzog zu Weimar, der Bischof zu Speyer, il duca di Weimar, il vescovo di Spira. die Universität zu Jena, l' università di Iena. Prediger zu S. Thomä, predicatore della chiesa di S. Tommaso. zu drey Thaler die Elle, a tre scudi il braccio. zu rechter Zeit, a tempo; in tempo; a proposito. zu gesezter Zeit, al tempo prefisso. zu derselben Stunde, in quell' ora. heut zu Tage, oggidì, inoggi. zu Nacht, zu Mittag essen, cenare, desinare. zur Zeit der Noth, in tempo, in caso di bisogno. zu ganzen Tagen spielen, giucare de' giorni intieri. zum Ueberfluß, di soprappiù, per soprappiù. zum öftern, spesse volte. zu Schaaren, zu Paaren, zu Tausenden, a schiera, a coppia; a migliaja. zum wenigsten, zum höchsten, al meno, al sommo. zum ersten, zweiten ꝛc. Mahle, per la prima, seconda volta. zu lezt, zu erst kommen, venire l'ultimo, il primo. zu guter lezt, per l'ultima volta. zur Hälfte, per metà. mir zu Liebe, per amor mio, &c. Holz zu brennen, ꝛc. legname da bruciare. Gefäß zu Milch, ꝛc. vaso da latte, e simile. Tuch zu einem Kleide, panno per un vestito, &c. zu nichts taugen, non esser buono a nulla. nichts zu essen haben, non aver da mangiare. zu loben, zu tadeln, ꝛc. seyn, esser da lodare, da biasimare, &c. Lust, Gelegenheit, ꝛc. zu thun, voglia, occasione di fare, &c. er geht zu kaufen, egli va a comprare. um reich zu werden, per divenire ricco, &c. zu Staub machen, werden, ridurre in polvere; ridursi in polvere. zu Papier bringen, mettere in carta, in iscritto. zu Ehren kommen, arrivare agli onori, &c. zu dick, zu gros, zu bald, ꝛc. troppo grosso; troppo grande; troppo tosto, &c. die Thüren sind zu, le porte sono chiuse. zum Fenster hinaussehen, zur Thüre hinausgehen, guardar per la finestra, uscire per l'uscio. von Haus zu Haus, di casa in casa. von Tage zu Tage, di giorno in giorno. Brod zum Fleische essen, mangiar del pane colla carne. zu allem lachen, ridere a ogni cosa. zum Neuen Jahre, zum Geburtstage etwas schenken, regalare chicchessia per il capo d'anno, per il giorno di nascita. zum Leiden, zur Freude bestimmt, destinato per soffrire, per gioire. zu solchen Dingen ist mir die Zeit zu kostbar, per tali fandonie il tempo mi è troppo prezioso. das stehet ihnen zu Dienste, zu Gebothe, è a suo servizio, a suo comando. zu meinem Unglück, per mia disgrazia. zum armen, zum reichen Manne werden, divenir povero, ricco. zur Ehe verlangen, chiedere in matrimonio. zum Richter bestellen, ordinare, costituire giudice. zum Zeichen ꝛc. dienen, servire d'indizio, &c. einen zum Vater, zum Bruder haben, aver per padre, per fratello. zum Nachbar haben, aver per vicino. ich habe ihn zum Freunde, egli mi è amico. das ist zum todt lachen, è cosa da crepar dalle risa. das ist zum toll werden, è cosa da impazzare. zu! zu! avanti, avanti! via, via! tirate innanzi. schlaget zu! dategli, dategli. fahre zu Kutscher! tocca, tocca via, cocchiere! nach dem Walde zu, alla volta del bosco. nach der Stadt zu, alla volta della città, verso la città.
Zubauen, v. a. chiudere la vista, o l'entrata d'una casa, o d'altro luogo con un muro, o con altro edifizio.
Zubehör, s. n. appartenenza, attenenza; pertinenza. ein Gut mit allem Zubehör, tenuta con tutte le appartenenze.
Zubehörig, adj. s. zugehörig.
Zubeißen, v. a. irreg. (von beißen) serrare, strignere co' denti.
Zuber, s. m. tino; tinozza.
Zubereiten, v. a. apparecchiare; apprestare; preparare; allestire. Speise, apparecchiare; acconciare, cucinare, condire. (sich) apparecchiarsi; prepararsi, &c.
Zubereiter, s. m. apparecchiatore; colui che apparecchia.

Zubereitung, s. f. Anstalt, apparecchio; apparato. des Leders, rc. apparecchio; apparecchiatura; preparazione. der Speisen, apparecchio; acconciamento delle vivande; conciatura.

Zubinden, v. a. (irreg. von binden) legare; allacciare; serrare, strignere con fune, &c. annodare.

Zubindung, s. f. legamento; allacciamento, &c.

*Zublāuen, v. n. dar come in terra, &c.

Zublinzen, v. a. socchiudere gli occhi. immer auf- und zublinzen, batter gli occhi di continuo.

Zubringen, v. a. (irreg. von bringen) herzubringen, arrecare; recare. dem Mann Vermögen, portar seco beni in casa del marito. einem Meister Gesellen, Jungen, condurre un lavorante, un bardotto ad una bottega. die Zeit, passare, consumar il tempo; impiegarlo in checchessia.

Zubringung, s. f. l'arrecare, &c. s. zubringen.

Zubrocken, v. a. fig. aggiugnere, spendere del suo.

*Zubrod, s. n. tutto ciò che si mangia col pane.

Zubuße, s. f. im Bergbau, porzione, spesa che si dee contribuire allo scavo delle miniere. das ist eine gute Zubuße, questo è un buon sussidio, un buon sollievo, ajuto. einem eine Zubuße geben, dar altrui una giunta, un' addizione pel suo mantenimento.

Zubüßen, v. a. aggiugnere, spendere, metterci del suo.

Zucht, s. f. razza; spezie. Thier von guter Zucht, animale di buona razza. gut zur Zucht seyn, essere buono, per far razza. starke Zucht von Vieh haben, allevare, nudrire di molti bestiami in un podere. eine Zucht Schaafe, gregge di pecore. eine Zucht junge Hühner, covata di polli. it. Disciplin, disciplina; insegnamento; magistero; educazione; governo; direzione. Kriegeszucht, disciplina militare. gute Zucht unter den Soldaten, unter seinen Kindern halten, tenere i soldati, i figliuoli sotto buona disciplina; governargli bene. aus der Zucht kommen, saltare la granata. der gute Zucht gehabt, allevato sotto buona disciplina. it. disciplina; osservanza, regola; maniera di vivere. sich der Zucht unterwerfen, Zucht halten, stare in osservanza. in aller Zucht und Ehrbarkeit leben, vivere onestamente, &c.

Zuchtfähig, adj. disciplinabile; addottrinevole.

Zuchtgans, s. f. (— gänse) oca da far razza.

Zuchtgeißel, s. f. disciplina; mazzo di funicelle, o simile.

Zuchthenne, s. f. gallina da far razza.

Zuchthalter, s. m. mantenitor di disciplina.

Zuchthaltung, s. f. mantenimento di disciplina.

Zuchthaus, s. n. (— häuser) casa di correzione; ergastolo.

Zuchthengst, s. m. stallone da far razza.

Züchtig, adj. onesto; pudico. adv. onestamente; pudicamente.

Züchtigen, v. a. castigare; punire; correggere. fig. sein Fleisch, mortificar la carne.

Züchtigend, part. gastigante; che gastiga.

Züchtiger, s. m. gastigatore; correttore.

Züchtigung, s. f. castigamento; gastigazione; castigo, &c. von Gott, divino gastigo.

Zuchtkuh, s. f. (— kühe) vacca da far razza.

Züchtling, s. m. colui che è chiuso in una casa di correzione, in un ergastolo.

Zuchtlos, adj. indisciplinato; discolo, &c.

Zuchtmeister, s. m. in Schulen, correttore; colui che castiga. im Zuchthause, colui che frusta, gastiga i discoli in un ergastolo. bey den Römern, censore. Zuchtmeister-Amt, censura; uffizio di censore.

Zuchtmeisterin, s. f. colei che gastiga severamente.

Zuchtmutter, s. f. bestia femmina da far razza.

Zuchtochse, s. m. toro da far razza.

Zuchtruthe, s. f. la verga della correzione.

Zuchtsau, s. f. (— säue) porca, troja da far razza.

Zuchtschule, s. f. la scuola della correzione.

Zuchtstute, s. f. cavalla, giumenta da far razza.

Zuchtthier, s. n. animale da far razza.

Zuchtvieh, s. n. bestiame da far razza.

Zucken, v. n. eine kurze Bewegung eines Glieds machen, palpitare; ristrignersi in alcuna parte. mit den Achseln zucken, ristrignersi nelle spalle. mit dem Munde, mit dem Finger rc. strignere, ritirare la bocca, un dito. unwillkürlich zucken, avere spasimi, convulsioni. es zucket mich, mi sento de' spasimi, de' moti convulsivi. das Herz zuckt, il cuore palpita. er ist nicht todt; er zucket noch, non è morto; egli palpita ancora. zucke nicht, non vi muovete punto. v. a. die Achseln, strignere le spalle. den Degen, stringere la spada, impugnarla; metter mano alla spada; sfoderarla. s. n. mit den Achseln, lo strignere le spalle. in Gliedern, spasimi; moti convulsivi.

Zucker, s. m. zucchero. feiner, zucchero bianco, di più cotte. Zucker sieden, far lo zucchero. ein Hut Zucker, s. Zuckerhut. it. fig. wie Zucker, di zucchero; dolce; soave. wie Zucker schmecken, parere uno zucchero; parere uno zucchero di tre cotte.

Zuckeralaun, s. m. s. Alaunzucker.

Zuckerapfel, s. m. pomo, mela zuccherina.

Zuckerate, s. f. zuccherina.

Zuckerbäcker, s. m. confettiere.
Zuckerbäckerey, s. f. l'arte di confettiere. it. bottega di confettiere.
Zuckerbäckerin, s. f. colei che fa o vende zuccherini, dolci, confetti.
Zuckerbild, s. n. immagine di zucchero.
Zuckerbirn, s. f. pera zuccherina.
Zuckerbrod, s. n. marzapane.
Zuckerbüchse, e Zuckerdose, s. f. zuccheriera.
Zuckercand, s. m. zucchero candi, candito.
Zuckereis, s. n. s. Zuckerguß.
Zuckererbse, s. f. pisello dolce.
Zuckerfabrik, s. f. fabbrica dove si fa lo zucchero.
Zuckerfaß, s. n. (—fässer) botte da zucchero.
Zuckerfigur, s. f. figura di zucchero.
Zuckerform, s. f. forma da zucchero.
Zuckergebäck, e Zuckergebackenes, s. n. zuccherini; dolci; confetti.
Zuckergeschmack, s. m. sapore zuccherino.
Zuckerguß, s. m. (—güße) crostata di zucchero.
Zuckerhaft, adj. zuccherino; zuccheroso.
Zuckerhandel, s. m. traffico di zucchero.
Zuckerhändler, s. m. mercante di zucchero.
Zuckerherzchen, s. n. fig. sputazucchero; affettatuzzo; smanziere.
Zuckerhonig, s. n. miele zuccherino.
Zuckerhut, s. m. (—hüte) pane di zucchero.
Zuckerig, adj. zuccheroso; zuccherino; zuccherato.
Zuckerkörner, s. pl. granelli di zucchero.
Zuckerküchelchen, s. pl. trocischi di zucchero.
Zuckerlippen, s. plur. fig. labbra di zucchero.
Zuckermandeln, s. plur. mandorle inzuccherate.
Zucker-Melone, s. f. popone zuccherino.
Zuckermund, s. m. fig. bocca di zucchero.
Zuckern, v. a. condire con zucchero.
Zuckerobst, s. f. frutti zuccherini.
Zuckerplätzchen, s. plur. pastelli di zucchero; biscottini.
Zuckerpuppe, s. f. fantoccio, fantoccino di zucchero. fig. persona che fa la preziosa; leziosa, smanzerosa.
Zuckerrohr, s. n. canna da zucchero.
Zuckersatz, s. m. residuo dello zucchero raffinato; melassa.
Zuckerschachtel, s. f. s. Zuckerdose.
Zuckersieder, s. m. raffinatore di zucchero
Zuckersiederey, s. f. l'arte di raffinare lo zucchero. it. fabbrica di zucchero.
Zuckerstreuer, s. m. zuccheriera.
Zuckersüß, adj. zuccherato; dolce come lo zucchero.
Zuckertanne, s. f. specie d'abete delle alpi di legno castagnolo, che riceve pulimento, e adoprasi per farne violini, e per tassellare.
Zuckervogel, s. m. (—vögel) carnarino.
Zuckerwerk, s. n. zuccherini; chicche, confetti.
Zuckerworte, s. plur. parole zuccherate, melate; paroline.
Zuckerwurz, s. f. sisaro.
Zuckung, s. f. das Zucken, s.
Zudämmen, v. a. chiuder con argine. fig. riparare, sbarrare con qualsisia altra materia.
Zudecken, v. a. coprire; ricoprire; coperchiare. it. rec. coprirsi bene. it. fig. die Fehler, die Schande, ricoprire, coprir il vizio, la vergogna, l'ignominia. it. einen garstig, acconciar uno pel dì delle feste; o acconciar male con percosse. einen zudecken, ubbriacare.
Zudeichen, v. a. chiudere, serrare con argine.
Zudem, adv. oltre a ciò; inoltre; di più.
Zudenken, v. a. irreg. von denken, destinare checchessia per uno; aver intenzione di far alcun bene o male a qualcuno, di procurargli de' vantaggi o svantaggi. dieses Geschenk habe ich dir zugedacht, ho destinato per te questo dono. it. credere capace. das hätte ich ihm nicht zugedacht, non ne l'averei creduto capace.
Zudrang, s. m. gran premura d'accostarsi a checchessia.
Zudrängen, (sich) n. p. far calca per accostarsi a checchessia; procurar d'avvicinarsi con forza. sich überall zudrängen, s. zudringen.
Zudrehen, v. a. chiudere, serrare torcendo. den Faßhahn, chiuder la chiave d'una cannella di botte.
Zudringen, (sich) n. p. serrarsi addosso, o attorno a checchessia; soffregarsi; affocciarsi; accompagnarsi importunamente con altrui. sich überall zudringen, ficcarsi da per tutto.
Zudringlich, adj. importuno, sfacciato nel soffregarsi ad altri, in ficcarsi nella compagnia d'altri. it. premuroso, importuno a ingerirsi negli affari altrui. it. accattabrighe.
Zudringlichkeit, s. f. gran premura di soffregarsi ad altri, d'ingerirsi negli affari altrui; d'essere ammesso in una compagnia.
Zudrücken, v. a. chiudere, serrare strignendo con forza, comprimendo. die Augen, die Hand, serrare, chiudere gli occhi, la mano.
Zuegen, v. a. metter sotto, far entrare coll'erpice.
Zueignen, v. a. appropriare; appropiare; attribuire; far proprio. (sich) appropriarsi; attribuirsi; farsi proprio; arrogarsi; ascriversi; farsi bello delle cose altrui. sich das Verdienst Christi, applicarsi i meriti di Gesù Cristo. it. Dingen

eine gewisse Kraft, attribuire; applicare; assegnare — dediciren, dedicare un libro.

Zueignung, f. f. appropriazione; appropiazione; lo appropriarsi una qualche cosa. it. des Verdienstes Jesu Christi, l'applicazione de' meriti di Gesù Cristo. eines Werks, dedica; dedicazione, la dedicatoria. Zueignungs-Schrift, lettera dedicatoria.

Zueilen, v. n. portarsi, correre con prestezza verso — affrettarsi per giugnere colà dove alcuna cosa ci chiami. it. fig. einer Würde, dem Ruhm, der Unsterblichkeit, &c. camminar a gran passi verso una dignità, verso la gloria, &c. avviarsi a gran passi all'immortalità, &c.

Zuerkennen, v. a. (irreg. von kennen) den Preis, accordare il premio. rechtlich, aggiudicare; assegnar per sentenza. dem etwas zuerkannt wird, aggiudicatorio. it. eine Freyheit, Gewalt, concedere altrui un privilegio, una facoltà. einem Strafe, condannare alla multa, alla pena; imporre un' ammenda.

Zuerkennung, f. f. rechtliche, aggiudicazione. einer Strafe, condannazione alla multa, &c. it. einer Freyheit, concessione di privilegio.

Zuerst, adv. anfänglich, da prima; prima; primamente; in principio; primieramente. vor andern Dingen, prima d'ogni altra cosa. dieß muß zuerst geschehen, ciò deve farsi prima d'ogn'altra cosa. it. in primo luogo. etwas zuerst setzen, mettere una cosa nel primo luogo. der zuerst gekommen, il primo venuto; che è arrivato il primo. zuerst tanzen, reden, anfangen, &c. ballare, parlare, &c. il primo; cominciare il primo; esser il primo a fare, &c. it. das erste mahl: als ich ihn zuerst sah, quando lo vidi la prima volta.

Zufahren, v. a. (irreg. von fahren) Steine, &c. portare, trasportare con carro, condurre pietre, &c. in qualche luogo, o verso un luogo. v. n. geschwind fahren, toccar via; proseguire prestamente la sua strada, in vettura. fahre zu, Kutscher, date, battete forte, cocchiere, andiamo più presto. nach einer Gegend, andare in vettura alla volta d'alcuno, o d'alcun luogo, inverso di lui, inverso quella parte. schnell auf etwas, avventarsi, lanciarsi, gettarsi addosso a uno, o a qualche cosa. mit der Hand, afferrare, avventar la mano a checchessia. fig. e prov. gleich, blindlings zufahren, operare a vanvera, a casaccio, a chiusi occhi; andar con la testa nel sacco; infilar gli aghi al bujo; andar con cembalo in colombaja, &c.

Zufall, f. m. (—fälle) accidente; caso; avvenimento. kleiner, accidentuccio. ein widriger Zufall, sinistro avvenimento, traversia. durch einen Zufall, a caso. it. destino, sorte, caso. dem Zufalle etwas zuschreiben, attribuire una cosa al caso, alla sorte, al destino. sich dem Zufalle überlassen, abbandonarsi al caso, alla sorte. von Krankheit, accidente; sintomo. er hat einen Zufall bekommen, gli è venuto un accidente.

Zufallen, v. n. (irreg. von fallen) ein Loch, coprirsi di terra o d'altra cosa cadutavi, parlandosi d'una buca o simile — die Augen fielen ihm vom Schlafe zu, il sonno gli chiuse gli occhi. eine Falle, chiudersi, serrarsi da se, una trappola, &c. zu Theil werden, einem ein Erbgut, toccar in sorte; toccar alcuna cosa ad uno; venire, ricadere, essere divoluto per eredità, o per altra ragione.

Zufällig, adj. accidentale; casuale; fortuito; contingente; incerto. zufällige Eigenschaft, qualità accidentale. adv. accidentalmente; per accidente; casualmente; a caso; fortuitamente; a sorte.

Zufälligkeit, f. f. casualità; accidentalità; contingibilità.

Zuflicken, v. a. rattoppare; ricucire; riunir cose lacere.

Zufliegen, v. n. (irreg. von fliegen) volare alla volta d'un luogo; accostarsi volando.

Zufließen, v. n. (irreg. von fließen) scorrere, colare alla volta di uno; avvicinarsi, accostarsi scorrendo, colando. der Bach fließt auf uns zu, il rivo scorre alla volta di noi. häufig zufließen, concorrere, scaricarsi, venire in affluenza in qualche luogo. fig. ridondare von ihrer Hand fließen mir viele Wohlthaten zu, dalla vostra liberalità molti benefizi in me ridondano. fig. dem die Worte zufließen, che ha un gran profluvio di parole; che ha gran copia di dire, &c. fig. einem Gutes zufließen lassen, far godere, far altrui del bene sotto mano, procurargli de' vantaggi sotto mano.

Zuflucht, f. f. rifugio; refugio; ricovero; asilo; luogo di rifugio. seine Zuflucht wohin nehmen, rifugiarsi, rifuggire; ricoverarsi; ripararsi, aver rifugio, ricorso. er ist seine Zuflucht, egli è il suo rifugio, asilo, &c.

Zuflug, f. m. volo verso alcun luogo; e concorso d'uccelli in un luogo.

Zufluß, f. m. afflusso, avvicinamento, accesso dell'acqua. den Zufluß des Wassers hindern, por riparo all'afflusso, all'accesso dell'acqua. häufiger Zufluß, affluenza; abbondanza; copia. Zufluß an Reichthümern, von Menschen, affluenza di ricchezze, concorso, affluenza di gente. an Worten, profluvio, affluenza, ricchezza, esuberanza, ridondanza di parole, gran copia di diri. einem alle Zuflüße abschneiden, togliere ogni comunicazione di qualsisia bene, o vantaggio.

Zuförderst, adv. primieramente; prima d' ogn' altra cosa; sovra ogni cosa; soprattutto; precedentemente, &c.
Zufrage, s. Anfrage.
Zufragen, v. n. informarsi; chieder nuova, notizia.
Zufrieden, adj. contento; soddisfatto; appagato. zufrieden stellen, contentare; appagare; render contento, &c. es zufrieden seyn, esser contento; contentarsi; acconsentire; consentire; approvare; gradire. lasset mich zufrieden, lasciatemi stare, in pace. einen Zornigen zufrieden sprechen, pacificare, acchetare, calmare con parole la collera di alcuno.
Zufriedenheit, s. f. contento; contentezza; piacere; soddisfazione; allegrezza.
Zufrieren, v. n. (irreg. von frieren) congelarsi, diacciare, agghiacciare. zugefrorner Fluß, fiume agghiacciato.
Zufügen, v. a. Schaden, recare, cagionare, apportar altrui danno, &c. it. hinzufügen, s.
Zufuhre, s. f. recatura, condotta, trasporto di derrate in alcun luogo. wo viel Zufuhr ist, luogo, dove capita ogni sorta di mercanzie; dove si porta gran quantità di derrate. die Zufuhr abschneiden, s.
Zuführen, v. a. addurre; condurre; arrecare; portare in un luogo. Vieh, condurre, menare bestiami in un luogo.
Zufüllen, v. a. einen Graben, colmare un vuoto; empirlo.
Zufüllung, s. f. il colmare un fosso, &c.
Zug, s. m. (Züge) das Ziehen, tratto; tirata; tiro. einen starken Zug thun, far un tratto forte; tirar fortemente. mit dem Netze, tratto di rete; gitto, o getto di rete. mit der Feder, tratto; tiro di penna. mit dem Pinsel, pennellata. hinter den Nahmen, ghirigoro; segno; nota. Zug für Zug kopieren, copiare fedelmente, esattamente. den Zug lassen, am Zug seyn, im Schach, &c. dar il tratto, aver il tratto, o sia l'avvantaggio della mano. im Trinken, tirata; bevuta; sorso. auf einen Zug, a un sorso, a un tratto. in kleinen Zügen trinken, centellare, bere a centellini. ein Zug Pferde, Ochsen, muta di cavalli, di bovi, &c. mit vieren, mit sechsen, una muta a quattro, a sei; tiro a quattro, &c. in letzten Zügen liegen, dare i tratti; tirare, avere i tratti; essere agli estremi, al lumicino, al verde; agonizzare, &c. e fig. essere agli estremi; esser ridotto agli estremi, in somma miseria, &c. Procession, processione. den Zug schließen, chiuder la marcia; essere alla coda, all' estremità della processione, o della marcia. Feldzug, Kreuzzug, s. in Orgeln, tasto; giuoco d' un organo. zu Lasten, argano. it. Draht zu ziehen, filiera; trafila. it. wo der Wind starken Zug hat, dove c' è riscontro di aria, dove il vento cola, passa con gran violenza. im Zuge sitzen, sedere nel riscontro dell' aria. den Zug der Luft befördern, dar libero giuoco, sfogo all' aria, far giuocare liberamente l' aria. Zug für Zug handeln, trafficare a danari contanti, o a baratto. der Zug in Pumpen &c. imboccatura dell' animella nelle trombe a acqua. Gesichtszüge, fattezze; lineamenti del volto — That, tratto; tiro; atto cattivo o buono. schöne Züge, in Reden, belli tratti d' ingegno; concerti; detti arguti. die ersten Züge eines Gemähldes, abbozzo, schizzo. die ersten Züge eines Gemähldes entwerfen, abbozzare una pittura, farne lo schizzo. mahlerische Züge in einem Gedichte, tratti pittoreschi. der Zug in einem Flintenlaufe, scanalatura. ein Zug von Drahtsaiten, fornimento di dodici mazzi di corde d' ottone di diversa grossezza.
Zugabe, s. f. giunta; soprappiù. kleine, giunterella. zur Zugabe geben, dar di giunta, per aggiunta, di soprappiù. Anhang, giunta; aggiunta; supplimento.
Zugang, s. m. (—gänge) adito; entrata; accesso. freyen Zugang zu etwas haben, avere accesso libero a checchessia. Sie haben jederzeit freyen Zugang zu mir, per lei non v' è portiera — alle Zugänge verstopfen, versperren, serrare, turare tutti gli aditi, tutte le vie. it. Zutritt, s.
Zugängig, adj. accessibile.
Zugarbeit, s. f. bey den Webern, lavoro a opera.
Zugband, s. n. (—bänder) cordellina o nastro d' una borsa. it. chiave di ferro per sostenere a piombo un muro.
Zugbrücke, s. f. ponte levatojo.
Züge, s. f. federa, guscio di coltrice, di guanciale. besser Ueberzug, s.
Zugeben, v. a. (irreg. von geben) in Kauf, dar giunta; dar vantaggio; dare di vantaggio; dare di giunta, per aggiunta, di soprappiù. im Tausch, ich will ihnen zehen Thaler zugeben, io vi rifarò dieci scudi. einen Gehülfen, dar un aggiunto, un compagno; aggiugnere. ich gebe diesen Satz zu, vi concedo questa proposizione. ich will es zugeben, io voglio concedere, dare, supporre, che ciò sia vero. er giebt es nicht zu, egli non acconsente, &c.
Zugebung, s. f. concedimento; accordo.
Zugegen, adj. presente; astante. er ist überall zugegen, egli è presente a tutto, assiste a ogni cosa.
Zugehen, v. n. (irreg. von gehen) nach einer Gegend zu, camminare, andar alla volta — portar i suoi passi verso qualche luogo; avviarvisi. wo geht dieser Weg zu? dove conduce questa via? fig. er geht seinem Ende zu, egli s' incammina alla morte. was seinem Ende zugeht, cosa che

s'avvia verso la fine. er geht frisch zu, egli tocca il cocchio; va veloce, &c. Thüre, Fenster, so nicht recht zugeht, uscio, finestra che non chiude a cappello. wie geht es zu? donde viene, nasce, deriva, &c. es geht da vornehm zu, vi si tratta grandiosamente, nobilmente. es geht alles verwirrt da zu, ogni cosa va alla confusa in quel luogo, &c. es geht nicht mit rechten Dingen zu, gatta ci cova. es gehet in diesem Hause ordentlich zu, in questa casa regna l'ordine, si vive con regola. es gieng sehr hitzig zu, erano al ferri, si venne ai ferri, alle prese, alle strette. was spitzig zugeht, ciò che si termina in punta.

Zugehör, s. Zubehör.

Zugehören, v. n. appartenere, pertenere, toccare, aspettarsi, spettare, esser di alcuno.

Zugehörig, adj. appartenente; pertinente; spettante.

Zügel, s. m. redina; redine. ein Pferd kurz im Zügel halten, tener a freno un cavallo. ihm den Zügel schießen lassen, abbandonare le redini al cavallo. mit verhängtem Ziegel reiten, galloppare, correre a briglia sciolta. fig. der Zügel der Vernunft, il freno della ragione. den Begierden Zügel anlegen, por freno alle passioni.

Zügellos, adj. sfrenato; senza freno. fig. sfrenato; sbardellato; scapestrato; licenzioso. adv. sfrenatamente, &c.

Zügellosigkeit, s. f. sfrenatezza, &c.

Zugemüse, s. n. civaja; legume; camangiare; erbaggio.

Zugenamt, adj. soprannomato.

Zugeordnet, part. aggiunto; sostituito; ajuto, ajutante.

Zugeritten, part. vom Pferde, addestrato, ammaestrato, disciplinato, de' cavalli.

Zugerundet, part. ritondato.

Zugeschnallt, part. affibbiato.

Zugeschweigen, conj. con daß, per tacere; per passar sotto silenzio, &c.

Zugesellen, v. a. associare; dar un socio, un compagno; accompagnare. (sich) associarsi; accompagnarsi; aggiugnersi, accontarsi con uno.

Zugesellung, s. f. associazione; accompagnamento; società.

Zugesiegelt, part. sigillato; chiuso con sigillo.

Zugespitzt, part. appuntato; a punta.

Zugestehen, v. a. (irreg. von stehen) concedere; accordare.

Zugethan, adj. dato; inclinato; attaccato; soggetto.

Zugießen, v. a. (irreg. von gießen) ein Loch, rc. empiere una buca di cosa liquida. mit Bley, impiombare, riempiere di piombo. hinzugießen, mettere, aggiugner acqua o altro fluido.

Zuggarn, s. Zugnetz.

Zugleich, adv. nell'istesso tempo; nel medesimo tempo. it. zusammen, insieme; unitamente.

Zugloch, s. n. (— löcher) sfiatatojo; spiraglio.

Zugluft, s. f. riscontro d'aria, che passa per qualche fessura. Zugluft ist höchst schädlich, aria di finestra, colpo di balestra.

Zugnetz, s. n. strascino, o giacchio da caccia, e da pesca.

Zugochse, s. m. bove da tiro.

Zugpferd, s. n. cavallo da tiro.

Zugpflaster, s. n. empiastro suppurativo, maturativo.

Zugraben, v. a. irreg. von graben, coprire, ricoprire di terra.

* Zugrecht, s. n. s. Abzugsrecht. it. Näherrecht, s.

Zugreifen, v. a. irreg. von greifen, pigliar colla mano; prendere; dar di piglio; dar di mano; afferrare. greift zu, prendete. fig. er greift gerne zu; seine Finger heissen greif zu; egli è delle mani; le sue mani sono fatte a uncini, ed i suoi ferri a rampo. der gerne zugreift, che è delle mani. mit beyden Händen, prendere a piene mani; valersi volentieri, &c.

Zugring, s. m. anello, o cerchio da strignere checchessia.

Zugschnur, s. f. (— schnüre) cordellina della borsa, &c.

Zugschraube, s. f. vite da strignere.

Zugseil, s. n. fune per tirare checchessia. am Wagen, tirella an Kähnen, alzaja.

Zugstange, s. f. in den Pumpen, stantuffo.

Zugstuhl, s. m. (— stühle) telaio per lavori a opera.

Zugtau, s. n. canopo da tiro.

Zugthier, s. n. animale da tiro.

Zugthor, s. n. ponte levatoio, in quanto serra la porta.

Zugürten, v. a. chiudere per mezzo di cintura.

Zugvieh, s. n. bestie da tiro.

Zugvogel, s. n. (— vögel) uccello di passo.

Zugweise, adv. processionalmente; in processione; in lunga schiera.

Zugwind, s. m. vento colato; che passa per qualche apertura.

Zugwinde, s. f. argano da tirar su i pesi.

Zuhaben, v. a. ottenere per soprappiù. etwas zuhaben wollen, volere alcuna cosa de soprappiù. it. tener serrato, chiuso. das Haus immer zuhaben, tener sempre chiusa la casa.

Zuhacken, v. a. tagliare, o batter forte con ascia. prov. wie zugehackt, cosa fatta coll' accetta.

Zuhäfteln, v. a. attaccare con fibbiaglio, con uncinetto.

Zuhaken, e zuhäkeln, v. a. attacare, chiu-

dero, strignere con uncinello, con gancio.

Zuhalten, v. a. irreg. von halten, tenere chiuso, serrato. v. n. fig. mit einem, aver un concerto, un' intelligenza segreta con uno. in Liebeshändeln, usar la dimestichezza, &c.

Zuhängen, v. a. coprir di velo, &c.

Zuhauen, v. a. irreg. von hauen, das Holz, tagliare, sgrossare, digrossare. mit Ruthen, percuotere, dare, battere fortemente con ispada, con verghe, &c. haut zu, date, battete forte.

Zuheften, v. a. ricongiugnere, riunire, cucire le parti disgiunte d'una piaga, &c.

Zuheilen, v. a. saldare, rammarginare; consolidare; guarire una ferita. v. n. rammarginarsi; ricongiugnersi.

Zuheilend, pret. consolidativo; consolidante; buono a rammarginare, &c.

Zuheilung, s. f. consolidamento, &c.

Zuhorchen, v. n. ascoltare; star ad udire con attenzione. heimlich, star in ascolto; orecchiare, origliare.

Zuhören, v. n. ascoltare; star ad ascoltare; prestare, porgere orecchio; dar udienza.

Zuhörer, s. m. ascoltante; ascoltatore; uditore.

Zuhörerin, s. f. ascoltatrice; uditrice.

Zuhörung, s. f. ascoltamento; ascolto.

Zujagen, v. n. correre, andare a tutto corso, a tutta carriera, &c.

Zujauchzen, v. n. applaudire, alzar voci d'applauso, di giubbilo.

Zuinnerst, adv. nella più interna parte; nel di dentro; nel fondo; nel centro.

Zukehren, v. a. voltare verso alcun luogo. einem den Rücken, voltar le spalle a uno. e fig. volger le spalle a uno; abbandonarlo.

Zukeilen, v. a. turare, chiudere con zeppa.

Zuketteln, v. a. ferrare con catenuzza.

Zuklammern, v. a. ferrare con arpicone, o spranga.

Zuklatschen, v. a. den Beifall, applaudire con battere le mani.

Zukleben, zukleiben, v. a. chiudere con alcuna colla, o con loto.

Zukleistern, v. a. ferrare, turare con cosa viscosa, o con pasta.

Zuklemmen, v. a. strignere, serrare tra una cosa, e l' altra.

Zuklinken, v. a. serrare col saliscendo.

Zuknöpfen, v. a. abbottonare.

Zuknüpfen, v. a. strigner con nodo; annodare.

Zukommen, v. n. irreg. von kommen, accostarsi, &c. Ort, wo nicht zuzukommen, luogo da non potervisi accostare. it. pervenire. die Nachricht welche mir von Wien zugekommen ist, la notizia pervenutami da Vienna. Lebensmittel zukommen lassen, somministrare, fornire vettovaglie, es kömmt ihnen nicht zu, non conviene, non tocca, non s' appartiene, non s' aspetta, non ista bene a voi. was ihm von dem Erbe zukömmt, ciò che a lui compete, appartiene, spetta dell' eredità. sich begatten, empfangen, von Thieren: die Sau ist zugekommen, la troja s' è impregnata, ha ammesso il verro.

Zukost, s. f. companatico.

Zukunft, s. f. l' avvenire; il futuro. adv. in Zukunft, in avvenire, &c.

Zukünftig, adj. futuro; venturo; che ha da venire. das Zukünftige wissen, sapere, predir l' avvenire, il futuro. it. prossimo a venire, seguente. in der zukünftigen Woche, nella prossima, seguente settimana.

Zulächeln, v. n. arridere, guardare sorridendo. v. a. den Beifall ꝛc. applaudire sorridendo.

Zulage, s. f. aggiunta; giunta, che danno i macellaj, &c. zur Besoldung, accrescimento di salario, di paga, di soldo. eines Soldaten, capisoldo. der Zulage bekömmt, che riceve l' alta paga. zum Bau, tutta l' armadura di legname congegnato.

Zulangen, v. a. porgere; recare; dar l' un all' altro pietre, &c. bey Tische, servirsi da se; prendere. langen sie zu, si serva, resti servito. v. n. zureichen, bastare; essere a sufficienza.

Zulänglich, adj. s. hinlänglich.

Zulangung, s. f. il recare, il progere altrui pietre, &c.

*Zuläppern, v. a. fam. dare a spiluzzico, a poco per volta, a stento; far penare una cosa a uno per poco alla volta. einem die Schuld, pagar debolmente, e poco per volta; pagar a poco insieme.

Zulassen, v. a. irreg. von lassen, vorlassen, ammettere; ricevere; introdurre. den Hengst, ammettere il cavallo, &c. gestatten, permettere; tollerare; sopportare; soffrire. Gott läßt das Böse zu, Dio permette il male.

Zuläßig, adj. concedibile; tollerabile. von Gründen, ammissibile; ricevibile; accettabile.

Zuläßigkeit, s. f. qualità, per la quale una cosa è concedibile, &c.

Zulassung, s. f. das Einlassen, ammissione; lo ammettere. Gestattung, permissione; concessione. Zulassungsweise, permissivamente.

Zulauf, s. m. concorso; calca; moltitudine di gente concorsa; accorrimento. großen Zulauf haben, aver gran concorso di avventori. von Predigern, predicatore molto ricercato, &c.

Zulaufen, v. n. accorrere; concorrere; venire in quantità.

Zulegen, v. a. chiudere; coprire, turare un' apertura con pietre, &c. Holz, zum Feuer, aggiugner legna. zur Summe,

was fehlt, fornire, supplire a ciò che manca. sich Pferde und Kutschen anlegen, &c. metter sue quipaggio, carrozza e cavalli; procurarsi, provvedersi, fornirsi di cavalli, &c. eine Parücke, mettersi una parrucca, cominciar a portare la parrucca. vermehren: hundert Thaler zur Besoldung zulegen, accrescere il salario di 100 scudi. der Käufer leget noch drey Thaler zu, il compratore aggiugne, offre ancora tre scudi.

Zuleimen, v. a. turare, chiudere con colla.

Zuletzt, adv. all ultimo; ultimamente; alla fine; in fine; finalmente. ganz zuletzt, dassezzo; in ultimo; nell' ultimo luogo. zuletzt kommen, venire l' ultimo. prov. zuletzt kömmt immer das schlimmste, il veleno sta nella coda.

Zulocken, v. a. allettare, &c.

Zulp, s. m. involtino di pannolino, ripièno di medollo di pane zucherato, che si dà a succhiare a' bambini.

Zulpen, v. a. succiare, suggere, come fanno i bambini le cose che si danno loro in bocca.

Zum, per zu dem, s. zu.

Zumachen, v. a. chiudere; serrare checchessia. den Rock zumachen, abbottonare il giubbone. die Flasche, turare il fiasco, mettervi il turacciolo.

Zumahl, adv. massimamente, massime, &c.

Zumauern, v. a. ein Fenster, accecar una finestra, una porta; murarla; turarla.

Zumessen, v. a. irreg. von messen, misurare a uno tante cose quant' egli ne ha da avere. für beymessen, s.

*Zümpfen, v. n. singersi modesto, affettare modestia, fare il modesto in modo affettato.

*Zümpferlich, s. zümperlich.

Zumuthen, v. a. chiedere di cosa che spiaccia, che s' accordi mal volentieri; o esigere da qualcheduno una cosa, da cui gli venga biasimo, o disonore. etwas schlechtes, chiedere di cosa disonesta. einem Frauenzimmer, richieder d'amore; ricercar una donna alle voglie disoneste.

Zumuthung, s. f. richiestra, chiesta, il chiedere di cosa che spiaccia, o di cosa disonesta.

Zunächst, ad. tutto vicino; vicino vicino; appresso appresso; allato, &c.

Zunageln, v. a. chiudere, serrare con chiodi.

Zunahen, v. n. avvicinarsi; approssimarsi.

Zunähen, s. zunehen.

Zunahme, s. f. incremento; accrescimento, &c.

Zunahme, s. m. cognome, casato; nome di familia. it. sopranome. Alexander mit dem Zunahmen der Große, Alessandro col soprannome di grande; soprannomato il grande. einem einen Zunahmen geben, soprannominare zum Spott, soprannome dato per burla.

Zündbar, adj. infiammabile. zündbare Luft, aria flogistica, infiammabile.

Zünden, v. n. prender fuoco; accendersi; infiammarsi. was leicht zündet, materia che facilmente s'accende.

Zünder, s. m. accenditojo. an Bomben, razzo d' una bomba, &c.

Zunder, s. m. esca. fig. fomite, fomento dell' amore, &c.

Zunderschwamm, s. m. (—schwämme) spugna, esca da far fuoco.

Zündkraut, s. n. polverino. Zündkraut aufschütten, mettere il polverino.

Zündkugel, s. f. palla incendiaria.

Zündloch, s. n. (—löcher) focone del cannone, &c.

Zündpfanne, s. f. scodellino.

Zündpulver, s. n. s. Zündkraut.

Zündröhre, s. f. s. Zünder.

Zündruthe, s. f. canna da dare fuoco al cannone.

Zündwurst, s. f. (—würste) otre ripieno di polvere, per far saltare una mina.

Zunehen, v. a. risarcire, unire con punti di cucito; cucire.

Zunehmen, v. n. irreg. von nehmen, crescere, accrescere; aumentare, aumentarsi; farsi maggiore. an Größe, ingrandire. an Dicke, ingrossare. an Kräften, invigorire, rinforzare. das Fieber nimmt zu, la febbre s' accresce. der Tag, der Mond nimmt zu, il giorno, la luna cresce. an Alter, an Weisheit, avanzare, crescere in età, in saviezza, &c. am Leibe, mettersi in carne; acquistar carne, &c. v. a. im Stricken, aumentar le maglie, il numero delle maglie. s. n. crescimento; incremento; accrescimento; crescenza; profitto, &c.

Zunehmend, part. crescente; aumentante; accrescente. bey zunehmendem Mond, al crescer della luna; in luna crescente.

Zuneigung, s. f. propensione; affetto; affezione; amore.

Zunesteln, v. a. allacciar colle stringhe.

Zunft, s. f. (Zünfte) unter den alten Völkern, tribù; tribo. bey den Handwerkern, corpo d'artefici; arte, maestranza. in eine Zunft kommen, venire, essere ammesso, ricevuto in un corpo d'artefici, nell' ordine di qualche arte.

Zunftbuch, s. n. (—bücher) libro degli statuti, e delle leggi d'un corpo d'artefici.

Zunftgenoß, s. n. compagno, socio, membro d'un corpo di qualche arte.

Zunfthaus, s. n. luogo, dove s'aduna un corpo di qualche arte.

Zünftig, adj. zünftiges Handwerk, mistiere, arte che forma un corpo; che ha statuti, e leggi.

Zunftmäßig, adj. conforme agli statuti, e leggi di qualche arte.
Zunftmeister, f. m. tribuno. Zunftmeister Amt, tribunato.
Zunftmeisterlich, adj. tribunesco; tribunizio.
Zunftrecht, f. n. diritto d'artefici di formar corpo; diritto di maestranza. it. corpo di statuti d'alcuna maestranza.
Zunftschreiber, f. m. scrivano d'un corpo di qualche arte.
Zunftverwandter, f. Zunftgenoß.
Zunftweise, adv. per tribù.
Zunftwidrig, adj. contrario agli statuti, e leggi d'un corpo di qualche arte.
Zunftzwang, f. m. obbligo di conformarsi alle leggi d'una maestranza.

Zunge, f. f. lingua. zur Zunge gehörig, linguale; della lingua; glossico. Theile, Adern unter der Zunge, parti sublinguali; vene o arterie ranine, sublinguali. einem Kinde die Zunge lösen, rompere, tagliare, sciogliere a un bambino scilinguagnolo. mit doppelter Zunge reden, parlare con lingua doppia, contraddirsi. das Herz auf der Zunge haben, parlar col cuore in su la lingua. Löwe mit gestreckter Zunge, lione lampassato. eine sehr fertige, schwere Zunge haben, aver sciolto il scilinguagnolo, aver la lingua ben affilata; non morir a uno la lingua in bocca; aver la lingua grassa, aver difficultà di lingua. seine Zunge im Zaume halten, frenare la lingua. seine Zunge nicht bändigen können, aver la lingua lunga; essere linguacciuto. es lag mir auf der Zunge, io l'aveva in sulla punta della lingua. prov. der Tod sitzt ihm auf der Zunge, egli tien l'anima co' denti, egli è in bocca alla morte. jemanden über die Zunge springen lassen, sparlare di uno. fig. böse, schneidende Zunge, mala lingua, lingua tabana, lingua che taglia, e fende, &c. an der Waage, lingua, ago della bilancia. an Schalmeyen, &c. molla d'un istrumento da fiato. an Flinten, molla del cane. an Flammen, lingua; sommità della fiamma. an einem Hebel, quella parte della leva, che si mette sotto il peso, da sollevarsi. Art Fisch, lingua, pesce di mare. Klatschen mit der Zunge, im Reiten, ajuto della lingua. Hirsch- Hundszunge, f. Erdzunge.

Züngelchen, f. n. linguetta. an einer Waage, linguetta.

Züngeln, v. n. guizzare, vibrare la lingua.
Zungenader, f. f. vena o arteria linguale.
Zungen-Aloe, f. f. aloe linguiforme.
Zungenband, f. n. (—bänder) scilinguagnolo, filetto, filello.
Zungenbein, f. n. ioide.
*Zungendrescher, f. m. cattivo avvocato; cavillatore, e ignorante.
Zungendrescherey, f. f. cavilli, rigiri di cattivo causidico.
Zungenfreund, f. m. amico finto, bugiardo.
Zungenhäutchen, f. n. f. Zungenband.
Zungenheld, f. m. spaccamonte, sfrappone, f. Maulheld.
Zungenkrankheit, f. f. malattia della lingua.
Zungenkrebs, f. m. cancrena che attacca la lingua.
Zungenkunde, f. f. glossologia.
Zungenmäuschen, f. n. e Zungenmuskel, f. f. muscolo linguale.
Zungennerve, f. f. nervo linguale.
Zungenstein, f. m. glossopetra.
Zungensünde, f. f. peccato commesso colla lingua.
Zungentheile, f. pl. le parti glossiche, linguali.
Zünglein, f. n. f. Züngelchen.
Zünglicht, adj. tagliato a foggia di lingua.
Zunicht, con machen, e werden, annichilare, distruggere, rovinare; distruggersi, guastarsi, andar a male.
Zunicken, v. a. accennare, far cenno colla testa.
Zunöthigen, (sich) v. rec. f. sich aufdringen, zudringen. it. trarre uno sforzatamente in un impegno fastidioso, sforzare uno a impegnarsi in cose svantaggiose, o poco gradite.
Zunöthigung, f. f. forza che si fa a uno, d'impegnarsi in cose svantaggiose o poco gradite.
Zuordnen, v. a. einen Gehülfen, aggiugnere, dar un compagno o aiuto in un impiego.
Zupeitschen, v. a. dare, battere, percuotere con isferza. peitschet zu, sferzate forte.
Zupfeifen, v. n. irreg. von pfeifen, einem, dar cenno col fischio; avvertire con fischio.
Zupaß, f. m. nuova posta, nuovo invito.
Zupassen, v. n. rinnovar la posta, l'invito.
Zupfen, v. a. vellicare; vellere; tirare; stirare. bey den Haaren, tirare a' capelli. prov. zupfe dich bey deiner Nase, ognuno badi a se stesso. Rosen zupfen, vellere le foglie d'una rosa. die kleinen Haare aus der Stirne, svellere i piccoli capegli. Wolle zupfen, pareggiare la lana. Seide, sfilare, sfilacciare pezzetti di drappo; cavarne le fila.
Zupflastern, v. a. chiudere, empiere una buca con un lastrico, o con lastre.
Zupflöcken, v. a. chiudere, serrare con un cavicchio, o piuolo.
Zupflügen, f. zuackern.
Zupfseide, f. f. seta sfilacciata, stracciata.
Zupichen, v. a. chiudere, turare con pece.

Zupitschieren, s. zusiegeln.
Zuplatzen, v. n. operare, far checchessia alla cieca, a bambera, a caso, a furia.

Zuplumpen, v. n. s. zuplatzen.
Zur, per zu der, alla, &c. zur Hochzeit, zur Mahlzeit bitten, invitare alle nozze, al desinare, o alla cena. zur Leiche gehen, andar all' esequie, a' funerali. zur Ehre gereichen, tornar ad onore. zur Hand haben, aver alle mani, sotto la mano, zur Noth, a un bisogno, &c.

Zurathen, v. a. irreg. von rathen, consigliare, dar consiglio.
Zurechnen, v. a. imputare; attribuire.
Zurechnung, s. f. imputazione; imputamento.
Zurecht, adv. co' verbi bringen, rc. domare alcuno; metterlo alla ragione; ridurlo; farlo tornare, farlo star al dovere, a segno. einen Kranken, far ricuperar la sanità; risanare. zurecht helfen, o weisen, indirizzare; rimettere, riporre nel diritto cammino. e fig. dirizzare; raddirizzare, raddrirzare; porre nella buona via. it. zurecht legen, setzen, stellen, porre, mettere in buon ordine, in punto; ordinare; disporre; dar sesto; collocar in ordine, &c. zurecht machen, conciare, acconciare; adattare; accomodare; aggiustare; assettare; e allestire; apparecchiare; preparare. (in senso osceno) chiavare; attaccar l' uncieo alla cristianella, &c. sich zurecht machen, aggiustarsi; mettersi in appunto, in arnese, in ordine, in assetto. er kann nicht zurecht kommen, egli non può tirar innanzi, non può sussistere; o non può venirne a capo, &c.
Zureden, v. a. persuadere, esortare, procurar d' indurre, &c. sich zureden lassen, lasciarsi andare, svolgere, arrendersi, indursi a fare, &c. s. n. esortazione, persuasione.
Zureichen, v. a. s. zulangen. it. v. n. bastare, &c.
Zureichend, part. suffiziente, &c.
Zureiten, v. a. irreg. von reiten, ein Pferd, addestrare, indirizzare, scozzonare, aggiustare, maneggiare un cavallo. v. n. cavalcare a tutta briglia, spignere, spronar il cavallo.
Zurennen, v. n. correre a tutte gambe, &c. it. nach einem Ort zu, accorrere con grandissima prestezza.
Zürgel, e Zürgelbaum, s. m. loto, bagolaro.
Zurichten, v. a. acconciare, conciare, apparecchiare, preparare, allestire, apprestare. das Leder, conciar le pelli, o le cuoja. eine Farberkupe, conciare un tino, o un vagello. die Speisen, acconciare, apparecchiare, cucinar le vivande. sich zurichten, insudiciarsi. it. verderben, guastare, mandar male. einen übel, conciare, acconciare uno pel dì delle feste. er ist schön zugerichtet, egli è concio pel dì delle feste; è mal concio.
Zurichtung, s. f. apparecchiatura, apparecchio, apparecchiamento, acconciamento, conciatura, acconciatura.
Zuriegeln, v. a. inchiavistellare, incatenacciare, chiudere con chiavistello.
Zurinnen, v. n. irreg. von rinnen, scorrere, colare alcun fluido in alcun luogo.
Zürnen, v. n. auf jemanden, essere adirato; essere in collera, contro, con uno.
Zurosten, v. a. chiudere con una grata; ingraticolare.
Zurück, adv. dietro, indietro, addietro. er ist noch weit zurück, egli è molto indietro. e fig. egli è molto addietro in quella cosa.
Zurückbegeben, (sich) n. p. irreg. von begeben, portarsi indietro, ritornarsene, ritornare indietro.
Zurückbehalten, v. a. irreg. von behalten, ritenere, rattenere, tenere per se.
Zurückbekommen, v. a. irreg. von bekommen, ricevere, avere indietro.
Zurückberufen, v. a. richiamare un Ambasciadore, &c.
Zurückberufung, s. f. richiamata, richiamo, rivocazione.
Zurückbeugen, v. a. piegare, ripiegare indietro. rec. ripiegarsi indietro.
Zurückbeugung, s. f. il ripiegare indietro.
Zurückbleiben, v. n. irreg. von bleiben, restare, rimanere indietro.
Zurückbringen, v. a. irreg. von bringen, Sachen, portare, recare indietro; riportare. Personen, Thiere, ricondurre; rimenare indietro.
Zurückbringung, s. f. ricondotta; il ricondurre, &c.
Zurückdenken, v. n. irreg. von denken, rivolgere nella mente; richiamar alla memoria le cose passate; ripensare al passato.
Zurückdrehen, v. a. ritorcere, torcere indietro.
Zurückeilen, v. n. accelerare, sollecitare, affrettare il suo ritorno; ritornarsene in fretta.
Zurücken, v. n. ritirarsi, inoltrarsi per far luogo ad uno.
Zurückfahren, v. a. irreg. von fahren, ritornare, riportare, ricondurre in vettura. v. n. ritornare indietro in vettura. vor Schrecken, rinculare, farsi indietro velocemente per lo terrore.
Zurückfahrt, s. f. ritorno, ritornata in vettura, o per mare.
Zurückfallen, v. n. irreg. von fallen, cadere

indietro, ricadere, ricascare. fig. in Fehler, ricadere, ricascare in fallo. in Krankheit, ricadere, ricascare nel male; raccappellare; riammalarsi. auf einen der Verlust, ritornare in capo, o sopra 'l capo; ricader la perdita sopra d' alcuno. Güter die auf einen zurückfallen, terre riversibili, che ricadono. von Strahlen, riflettersi, esser ripercosso, riverberare.

Zurückfallung, s. f. der Güter, riversione, ritorno de' beni, s. Rückfall.

Zurückfliegen, v. n. irreg. von fliegen, volare indietro.

Zurückfliehen, v. n. irreg. von fliehen, fuggire indietro.

Zurückfließen, v. n. irreg. von fließen, rifluire, risalire, tornar indietro.

Zurückfließung, s. f. Zurückfluß, s. m. riflusso, reflusso, ritornamento dell' acque.

Zurückfodern, v. a. raddomandare le cose prestate, &c.

Zurückfoderung, s. f. il ridomandare le cose date, &c. richiamo, reclamo.

Zurückführen, v. a. rimenare, ricondurre.

Zurückführung, s. f. il ricondurre.

Zurückgabe, s. f. rendimento, reddimento, restituzione.

Zurückgang, s. m. s. Rückgang.

Zurückgeben, irreg. von geben, dare indietro, rendere, restituire.

Zurückgehen, v. n. irreg. von gehen, andar indietro, tornare, ritornare indietro. von Planeten, retrogradare; tornare addietro. zurücktreten, s. auf den Ursprung, rimontar, risalir all' origine, alla sorgente. fig. die Heurath ist zurückgegangen, lo sposalizio non ha avuto effetto.

Zurückgehend, part. ritornante, che va indietro, retrogrado. zurückgehende Pferde, &c. cavalli, &c. di ritorno.

Zurückhalten, v. a, irreg. von halten, ritenere, rattenere, arrestare, &c. it. einen wovon, ritenere, contenere, reprimere, impedire, &c. it. verheimlichen, alcuna cosa, non palesarla.

Zurückhaltend, part. ritenente; che ritiene, rattiene, impedisce. von Personen, ritenuto, rattenuto, cauto, guardingo, adv. ritenutamente.

Zurückhaltung, s. f. ritenenza; rattenimento; ritenimento, ritenzione. Mäßigung, &c. ritenutezza; discrezione; prudenza; avvertenza; temperamento, &c.

Zurückjagen, v. a. ricacciare; cacciare, rispignere indietro.

Zurückjagung, s. f. ricacciamento; risospingimento.

Zurückkehr, s. f. ritornata; tornata. zum Guten, ravvedimento.

Zurückkehren, v. n. tornar indietro; ritornar indietro; dar indietro; ritornarsene. in sich, ritornar in se; rientrar in se stesso. zum Guten, ravvedersi act. voltare, volgere indietro; rivolgere.

Zurückkehrung, s. f. ritornata; ritorno.

Zurückkommen, v. n. venire indietro; rivenire; tornare; ritornare.

Zurückkunft, s. f. ritorno; ritornata.

Zurücklassen, v. a. irreg. von lassen, lasciar indietro.

Zurücklassung, s. f. il lasciar indietro.

Zurücklauf, s. m. ricorso; il correr indietro, s. Rücklauf.

Zurücklaufen, v. n. irreg. von laufen, correre indietro. it. eher werden die Flüsse zurücklaufen, als daß — i fiumi risaliranno torneranno alle sorgenti, prima che — von Planeten, retrogradare.

Zurücklegen, v. a. mettere, porre indietro. Geld, sparagnare, metter da banda, da canto qualche danaro. wir haben so viel Meilen zurückgelegt, abbiamo fatto tanto miglia. so viel Jahre zurückgelegt haben, aver compito, passato, terminato tanto tempo, tanti anni.

Zurücklegung, s. f. il metter da banda, &c. s. zurücklegen.

Zurücklenken, v. a. voltar indietro; far andar indietro, far rinculare i cavalli, la carrozza.

Zurücklesen, v. a. irreg. von lesen, leggere a rovescio, dalla destra alla sinistra.

Zurückmarschieren, v. n. marciare, tornare indietro, di truppe.

Zurücknehmen, v. a. irreg. von nehmen, riprendere; ripigliare; prendere indietro. sein Wort, disimpegnarsi di sua parola; ritirar la parola data; disdirsi; mancar di parola.

Zurücknehmung, s. f. il riprendere; il prendere indietro, seines Worts, disdetta; ritrattazion di parola; disimpegno.

Zurückprallen, v. n. rimbalzare; ribalzare. vom Lichte, riflettere; riflettersi; esser ripercosso; ritornar indietro. s. n. rimbalzo; ribalzo. des Lichts, riflessione, ripercussione. der Kanone, rinculata, il rinculare che fa il cannone tirandosi.

Zurückreise, s. Rückreise.

Zurückreisen, v. n. partirsi per tornar indietro.

Zurückrollen, v. n. ruzzolare; indietreggiare ruzzolando.

Zurückrufen, v. a. richiamare; rappellare; far tornare.

Zurückrufend, part. richiamante.

Zurückrufung, s. f. richiamo; richiamata.

Zurückschauen, v. n. guardare indietro.

Zurückscheinen, v. n. irreg. von scheinen,

rimandare, mandar indietro il lume; rilucere.

Zurückschicken, v. a. mandare indietro; rimandare; rinviare; far tornare indietro. it. den Klang, rimandare, ripercuotere i suoni; echeggiare.

Zurückschickung, f. f. il rimandare, &c.

Zurückschieben, v. a. irreg. von schieben, arretrare; tirare indietro.

Zurückschiebung, f. f. il trarre indietro.

Zurückschiffen, v. n. navigare per ritornare indietro.

Zurückschlagen, v. a. irreg. von schlagen, ribattere; rimandar indietro; ripercuotere. den Beyfall, rispignere, rimandar la palla. den Feind, risospingere, ricacciare, rispignere il nimico. das Bettuch, rimboccare il lenzuolo. die Ermel, rimboccare le maniche. v. n. die Hitze schlägt zurück, il calore ribatte, ripercuote, riflette, riverbera. von der Wage, traboccare.

Zurückschlagend, part. che ribatte, &c. zurückschlagendes Feuer, fuoco di riverbero.

Zurückschlagung, f. f. risospingimento; ricacciamento. des Balles, rimando; il rimandar la palla. it. der Hitze, ripercussione, riverberazione del calore.

Zurückschreiben, v. a. irreg. von schreiben, rispondere per lettera, riscrivere.

Zurückschreiten, v. n. irreg. von schreiten, dar uno o più passi indietro; rinculare; farsi alquanto indietro.

Zurückschwimmen, v. n. irreg. von schwimmen, tornar indietro a nuoto.

Zurücksegeln, v. n. far vela per ritornarsene.

Zurücksehen, v. n. irreg. von sehen, guardare, vedere indietro.

Zurücksenden, v. a. spedire, mandar indietro.

Zurücksetzen, v. a. porre, riporre indietro, it. das Datum, im Brief, antidatare una lettera.

Zurücksetzung, f. f. il mettere indietro.

Zurückspringen, v. n. irreg. von springen, saltare indietro.

Zurücksprung, f. Rücksprung.

Zurückstehen, v. n. irreg. von stehen, star indietro. it. fig. essere trascurato; non venir in conto, &c.

Zurückstellen, v. a. die Uhr, ritardar l' orologio.

Zurückstoßen, v. a. irreg. von stossen, rispignere; risospingere, spignere indietro.

Zurückstoßung, f. f. risospingimento; rispinta; il rispignere.

Zurückstrahlen, v. n. mandare, rimandare, dare, gettar indietro i raggi.

Zurückstrahlung, f. f. ripercussione, riflessione de' raggi.

Zurücktragen, v. a. irreg. von tragen, portare, riportare indietro.

Zurücktreiben, v. a. irreg. von treiben, rispignere; far tornar indietro. die Säfte, rimandar indietro gli umori. die Hitze, ripercuotere, riflettere, riverberare il calore.

Zurücktreibend, part. che rispigne, &c. von Arzney, ripercussivo.

Zurücktreibung, f. f. risospingimento. der Säfte, ripercussione, ripercotimento degli umori. der Hitze, ripercussione del calore; riverbero.

Zurücktreten, v. n. irreg. von treten, far de' passi indietro; farsi o tirarsi indietro; rinculare; racculare. Wasser, so zurücktritt, acque, che rifluiscono, che tornano indietro. Podagra, das zurücktritt, gotta che rimonta, che è rimontata. Säfte, Blasen, so zurücktreten, umori che sono ripercossi, rimandati indietro, ribattuti; bolle che tornano indietro. fig. dare indietro; disgustarsene. er kann nicht zurücktreten, egli non può tornare indietro; non può disdirsi; non può sfuggirla, &c.

Zurücktretung, f. f. Zurückfluß, f. it. der Säfte, palindromia; riflusso dell' umor morbifico.

Zurückwandern, v. n. tornar indietro, &c.

Zurückweichen, v. n. irreg. von weichen, retrocedere; ritirarsi, o farsi indietro; arretrarsi; indietreggiarsi; rinculare.

Zurückweichung, f. f. retrocedimento; rinculata.

Zurückwerfen, v. a. irreg. von werfen, gettare, buttare indietro.

Zurückwerfung, f. f. il gettar indietro. des Lichts, ripercussione; sbattimento di luce.

Zurückwirkend, part. retroattivo.

Zurückwirkung, f. f. retroazione.

Zurückwünschen, v. a. desiderare, bramare il ritorno di checchessia.

Zurückziehen, v. a. irreg. von ziehen, tirare indietro; trarre addietro; ritirare; far indietro; arretrare; scostare. n. e. n. p. tirarsi indietro; ritrarsi, farsi indietro; ritirarsi, &c. fig. sein Wort, ritirar la parola; disdirsi.

Zurückziehung, f. f. retrotrazione; ritrazione indietro d' alcuna cosa; il tirare indietro. des Worts, ritrattazion di parola.

Zurückzug, f. m. (—züge) ritiramento; ritiro; ritirata.

Zuruf, f. m. das Rufen, chiamata, cenno che si dà colla voce. vor Freuden, acclamazione; applauso.

Zurufen, v. a. accennar colla voce; dar cenno colla voce; chiamare alcuno. vor Freuden, acclamare; fare applauso.

Zurufend, part. acclamante; che acclama.

Zurufung, f. f. acclamazione.

Zurüsten, v. a. apparecchiare, preparare. ein Schiff zurüsten, armare, corredare una nave. (sich) apparecchiarsi. zum Kriege, armare; armarsi, fare apparecchi di guerra.

Zurüstung, f. f. apparecchio; armamento; apparato.

Zusage, s. f. promessa; parola; impegno.
Zusagen, v. a. promettere; dar parola; impegnarsi. fam. das sagt ihm nicht zu, ciò non gli fa prò, non sene trova bene.
Zusagung, s. f. promessa, promessione; parola.
Zusammen, adv. insieme; in compagnia; congiuntamente; unitamente; l'uno coll'altro; una cosa coll'altra. zusammen gehen, &c. andar insieme, &c. die Augenlieder backen zusammen, le palpebre s'appiccano, s'attaccano. die Zähne zusammen beißen, strignere, serrare i denti.
Zusammenberufen, v. a. convocare.
Zusammenberufung, s. f. convocazione, &c.
Zusammenbetteln, v. a. accumulare, raccogliere accattando, mendicando.
Zusammenbinden, v. a. (irreg. von binden) legare insieme; strignere. in Garben, accovonare. in Bündel, affardellare.
Zusammenblasen, v. a. (irreg. von blasen) die Truppen, sonar a raccolta; adunare col suon di tromba.
Zusammenbringen, v. a. (irreg. von bringen) metter insieme; raccogliere; adunare; riunire.
Zusammendruck, s. m. compressione; ristrignimento; strettura; strignimento.
Zusammendrücken, v. a. comprimere; ristrignere.
Zusammendrucken, v. a. in einen Band, stampare in un volume; far un sol volume.
Zusammendrückend, part. che comprime bene.
Zusammendrückung, s. f. s. Zusammendruck.
Zusammenfahren, s. n. (irreg. von fahren) vor Schrecken, riscuotersi; tremare da subitanea paura.
Zusammenfallen, v. n. (irreg. von fallen) affondare; rovinare; cadere in rovina; disfarsi, &c.
Zusammenfalten, v. a. piegare insieme.
Zusammenfassen, v. a. strignere, raccogliere, pigliare, afferrare insieme nella mano, colle braccia. es kurz, ristrignere; abbreviare; rinchiudere in poche parole. sich kurz, ristrignersi a dire; chiudersi fra limiti ristretti, &c. seine Gedanken, o sich, raccorsi, raccogliersi in se stesso; strignersi.
Zusammenfassung, s. f. strignimento, &c. di più cose insieme. s. zusammenfassen.
Zusammenfinden, (sich) n. p. (irreg. von finden) trovarsi, giugnersi, raggiugnersi insieme.
Zusammenflicken, v. a. rappezzare, &c.
Zusammenfließen, v. n. (irreg. von fließen) concorrere; unirsi. von zween Flüßen, sboccare; metter capo; congingnersi due fiumi, &c.
Zusammenfließend, part. confluente; concorrente insieme. zusammenfließende Pocken, vajuolo confluente, abbondante.
Zusammenfluß, s. m. (—flüße) confluente; congiunzion di due fiumi. fig. von Menschen, von Umständen, concorso di gente, combinazione di circonstanze.
Zusammenfodern, v. a. convocare; adunar insieme.
Zusammenfoderung, s. f. convocamento.
Zusammenfrieren, v. n. irreg. von frieren, congelarsi, &c.
Zusammenfrierung, s. f. congelazione; congelamento; agghiacciamento.
Zusammenfügen, v. a. congiugnere, appiccare, unire, attaccar insieme, combinare; accozzare, attestare; commettere; congegnare, incastrare. die Worte, costruire.
Zusammenfügung, s. f. congiunzione; giuntura; riunimento; combinazione. der Holzarbeiten, commettitura; comessura. der Knochen, incastro; incastratura dell' ossa; inserzione. der Worte, costruzione de' vocaboli; sintassi.
Zusammenführen, v. a. Steine, &c. metter insieme, raccogliere, raunare con carro pietre, &c.
Zusammengatten, v. a. appajare, accoppiare insieme.
Zusammengeben, v. a. irreg. von geben, dar insieme. Verlobte, maritare; sposare; congiugnere in matrimonio. (sich) ricongiugnersi, chiudersi, &c.
Zusammengerast, part. accogliticcio; collettizio. zusammengerafftes Volk, truppe accogliticce.
Zusammengerinnen, v. n. irreg. von gerinnen, rappigliarsi, rapprendersi, coagolarsi.
Zusammengerollt, part. avvolto insieme.
Zusammengesetzt, part. composto.
Zusammengießen, v. a. irreg. von gießen, confondere, mescolare insieme cose liquide.
Zusammengrenzen, v. a. confinare.
Zusammengrenzend, part. contiguo; confinante.
Zusammenhaken, } v. a. attaccare, appiccar insieme con uncini, con uncinetti.
Zusammenhäkeln, }
Zusammenhalten, v. a. irreg. von halten, tener insieme; tener unito, congiunto. vergleichen, confrontare, riscontrare. v. n. die Breter halten nicht zusammen, le assi non tengono; sono mal congegnate. vereint seyn von Menschen, essere d'un partito, operare di concerto.
Zusammenhaltung, s. f. Vergleich, confronto; riscontro.
Zusammenhang, s. m. coerenza; coesione; unione; attaccamento; connessione; connessità. in der Rede, connessione; concatenazione delle parti d'un discorso. wo kein Zusammenhang ist, dove non c'è nè capo nè coda. ohne Zusammenhang reden,

non connettere, non annodare.
Zusammenfügen, v. a. commettere; concatenare; metter insieme; congiugnere, attaccare.
Zusammenhangen, v. n. irreg. von hangen, essere connesso, congiunto, coerente, unito; aver coerenza, connessione.
Zusammenhangend, part. connesso; congiunto. von Sätzen, coerente, che ha coerenza, congiunzione. adv. coerentemente; in coerenza; corrispondentemente.
Zusammenhäufen, v. a. accumulare, ammassare, &c.
Zusammengehäuft, part. accumulato, &c.
Zusammenhäufung, s. f. accumulamento; accumulazione; ammassamento. der Beweise, conglobazione.
Zusammenheften, v. a. unire, congiugnere con punti di cucito; cucire; ricucire.
Zusammenheilen, v. a. consolidare; rammarginare; riunire, saldar le piaghe. v. n. rammarginarsi.
Zusammenheilend, part. riunitivo; consolidativo.
Zusammenheilung, s. f. consolidazione; consolidamento di piaghe.
Zusammenhetzen, v. a. adizzare, inizzare, stuzzicare, incitare l'un contro l'altro; commuover per male.
Zusammenkaufen, v. a. comprar tutto insieme, in un taccio. it. auskaufen, s.
Zusammenkehren, v. a. raccogliere, raunare, metter insieme colla scopa, o simile.
Zusammenketten, v. a. incatenare insieme; legar insieme con catena.
Zusammenklang, s. m. consonanza.
Zusammenklauben, v. a. raccorre, accozzare minutamente di quà e di là.
Zusammenkleben, v. a. appiccare, attaccare, unir insieme con pasta, &c.
Zusammenkleistern, v. a. unire, congiugnere con colla, collare, appiastricciare.
Zusammenklingen, v. n. irreg. von klingen, s. zusammenstimmen.
Zusammenknüpfen, v. a. annodare insieme; aggroppare; attaccare, strignere insieme con nodo.
Zusammenkommen, v. n. irreg. von kommen, raunarsi, adunarsi, trovarsi insieme. es kommen hier viel Ursachen zusammen, qui concorrono, si combinano, si riuniscono più cause.
Zusammenkriechen, v. n. irreg. von kriechen, rattrapparsi, &c.
Zusammenkrümmen, (sich) n. p. raggricchiarsi, aggrovigliarsi; arroncigliarsi. vor Schmerzen, scontorcersi.
Zusammenkugeln, (sich) n. p. raunarsi, unirsi insieme a foggia di globetti.
Zusammenkunft, s. f. adunanza; raunanza; convento; congresso. heimliche, conventicolo; conciliabolo, &c. bis zur Zusammenkunft solcher Summe, fino al concorrente di —
Zusammenkuppeln, v. a. Pferde, accodare. die Hunde, accoppiare insieme i cani; attaccar loro il guinzaglio. it. fam. Personen, arruffianare.
Zusammenkuppelung, s. f. lo accodare, &c.
Zusammenlassen, v. a. irreg. von lassen, lasciar insieme. Thiere zur Zeugung, ammettere il cavallo, &c. v. n. wohl, schön, stare, o andar bene insieme; confarsi; accompagnarsi, &c.
Zusammenlauf, s. m. concorso, concorrimento di gente. zweer Linien, convergenza.
Zusammenlaufen, v. n. irreg. von laufen, concorrere; adunarsi in calca. von Linien, concorrere; incontrarsi in un medesimo punto. von der Milch, rappigliarsi, &c. vom Leder, rattrapparsi; raggrinzarsi; raggricchiarsi; raccorciarsi.
Zusammenlaufend, part. von Linien, convergente.
Zusammenläuten, v. a. suonar le campane per adunar la gente.
Zusammenlauten, v. n. sonar insieme bene o male.
Zusammenleben, v. n. convivere; vivere insieme.
Zusammenlegen, v. a. metter insieme. Briefe, rc. piegare lettere, tele, &c. Geld, metter ciascuno la sua parte, la sua rata; contribuire, concorrere a una spesa.
Zusammenlegung, s. f. il metter insieme. der Briefe, rc. il piegar lettere, &c. piegatura.
Zusammenleimen, v. a. unire con colla.
Zusammenleiten, v. a. das Wasser, raunare, raccoglier l'acqua; condurla dentro in un medesimo luogo.
Zusammenlesen, v. a. irreg. von lesen, raccorre; raccogliere; metter insieme cose disperse.
Zusammenlöten, v. a. saldare, congiugnere insieme; unire con saldatura.
Zusammenmachen, v. a. s. zusammenlegen. Freundschaft, ein Bündnis, fare, stabilire, legare insieme alleanza; strignere insieme amicizia.
Zusammennageln, v. a. unire con chiodi.
Zusammennähen, e zusammennehen, v. a. cucir insieme.
Zusammennehmen, v. a. irreg. von nehmen, prendere insieme; e mettere insieme; raccogliere. fig. seine Kräfte, raccorre, riunir le sue forze; far tutti i suoi sforzi. seine Gedanken, raccogliere la mente; raccorre i pensieri; mettere tutto il suo spirito; far tutti i suoi sforzi; attendere daddovero; ingegnarsi; applicare; pigliar

stracchessa per iscesa di testa. ein Pferd, strignere bene un cavallo; essere ben accomodato in sella.
Zusammennieten, v. a. ribadire insieme.
Zusammennisten, v. n. nidificare insieme.
Zusammenordnen, v. a. ordinare, disporre insieme.
Zusammenordnung, s. f. coordinazione, &c.
Zusammenparen, v. a. appajar insieme.
Zusammenpacken, v. a. affardellare, &c.
Zusammenpressen, v. a. comprimere, strignere con forza, serrare, stivare insieme, &c.
Zusammenpressung, s. f. strignimento, ristrignimento, compressione violenta.
Zusammenquetschen, v. a. acciaccare, ammaccare insieme.
Zusammenraffen, v. a. porre, raccoglier insieme in fretta, e confusamente.
Zusammenrechen, v. a. raccogliere, unire, metter insieme con rastrello.
Zusammenrechnen, v. a. sommare; supputare; calcolare; contare; far la ragione, i conti. mit einander, aggiustar insieme un conto, delle partite. fig. wenn man alles zusammenrechnet, al fin del conto; ogni cosa ben contrappesata, &c.
Zusammenrechnung, s. f. il sommare; supputazione, &c.
Zusammenreimen, v. a. far rimare. it. fig. e fam. ich kann es nicht zusammenreimen, non la capisco; non saprei conciliare, accordare quella cosa. v. n. was sich nicht zusammenreimt, cose che non s'accordano, &c. wie reimt sich das zusammen? che ha a far la luna co' granchi?
Zusammenrennen, v. n. accorrere, adunarsi con grandissima fretta.
Zusammenrollen, v. a. avvoltolare, avvolgere insieme. Blätter, accartocciare; aggrovigliare.
Zusammenrotten, (sich) n. p. adunarsi sediziosamente, tumultuariamente. complotiren, congiurare; far fazione, &c.
Zusammenrottung, s. f. raunata sediziosa, tumultuaria. Complot, congiura; fazione.
Zusammenrücken, v. a. accostare; tirare, metter più d'appresso le sedie, &c. v. n. unirsi, restrignersi; attestarsi; serrarsi, accostarsi maggiormente.
Zusammenrufen, v. a. chiamare alcuni per adunarsi. die Soldaten, richiamar i soldati.
Zusammenrühren, v. a. rimestare insieme.
Zusammensammeln, v. a. raccogliere, adunar insieme.
Zusammenschaben, s. zusammenscharren.
Zusammenschaffen, v. a. portare, metter insieme in un luogo pietre, &c. it. Geld, raccogliere, riscuotere danari da più parti.
Zusammenscharren, v. a. raccorre; accumular danari per mezzi sordidi, &c.
Zusammenschicken, v. a. mandar insieme. it. rec. Sachen, die sich nicht zusammenschicken, cose che discordano, che non stanno bene insieme; che fanno brutta vista, &c.
Zusammenschieben, v. a. irreg. von schieben, accostare, appressare, avvicinare sedie, &c.
Zusammenschießen, v. a. irreg. von schießen, Geld, contribuire, dare ciascuno la sua parte per qualche spesa; concorrere ad un pagamento. bey den Buchdruckern, eine Form, ordinare, disporre la forma.
Zusammenschlagen, v. a. irreg. von schlagen, einen Schrank, rc. metter su; assettare; unir le parti d'un armadio, &c. die gedruckten Bogen, ordinare le foglie stampate. Güter, unire, incorporare terre, feudi. fig. er wird noch die Hände über den Kopf zusammenschlagen, se ne batterà ambe le anche, gliene piglierà grandissimo male un giorno, &c. mit den Glocken, sonar a distesa. zerschlagen, spezzare, rompere, fracassare ogni cosa, che si trovi, che capiti altrui alle mani.
Zusammenschleppen, v. a. strascinare, metter insieme, ammassare di quà e di là.
Zusammenschließen, v. a. irreg. von schließen, serrar insieme. Verbrecher, incatenare, strignere, legar insieme con catene. die Rechnung, saldare, aggiustare insieme i conti.
Zusammenschmelzen, v. a. irreg. von schmelzen, fondere, struggere insieme; formare una massa di più cose, disciogliendole. v. n. confondersi in una massa, per via della liquefazione. it. diminuirsi coll' essere disciolto. fig. e fam. der Vorrath schmelzt zusammen, le derrate scemano, vengono meno, &c.
Zusammenschmieden, v. a. saldare, congiugnere pezzi di ferro.
Zusammenschmiegen, (sich) n. p. serrarsi, accostarsi il più che si possa gli uni appresso degli altri — sich niederschmiegen, accovacciarsi, &c.
Zusammenschmieren, v. a. comporre in fretta, in furia; comporre come la penna getta.
Zusammenschnüren, v. a. allacciare; strignere, serrare, legare insieme con istringhe, &c.
Zusammenschreiben, v. a. irreg. von schreiben, scrivere, componere, e compilare. schlecht zusammenschreiben, componicchiare; scrivere poco e a stento.
Zusammenschrumpfen, v. n. raggrinzarsi; raggricchiarsi; rattrapparsi.
Zusammenschütten, v. a. confondere, mescolare, metter insieme.
Zusammenschweißen, v. a. saldare, con-

giugnere due pezzi di ferro, battendoli.

Zusammensetzen, v. a. comporre, componere. Stücken zu Arbeiten, metter insieme; commettere; congegnare, &c.

Zusammensetzend, part. componente; che compone.

Zusammensetzung, f. f. composizione; componimento; compositura.

Zusammensparen, v. a. accumulare, metter insieme col risparmio.

Zusammenspeisen, v. n. convivare; esser commensale.

Zusammenstallen, v. a. mettere in una medesima stalla. v. n. sich vertragen, comportarsi insieme, &c.

Zusammenstechen, v. a. irreg. von stechen, appuntare; congiugnere, unire insieme con punti di cucito.

Zusammenstecken, v. a. mit Nadeln, appuntare; congiugnere, unire con ispilli, &c. fam. die Köpfe, parlar insieme testa per testa; raunarsi a consiglio segreto.

Zusammenstehlen, v. a. irreg. von stehlen, rubare or quà or là; rubacchiare.

Zusammenstimmen, v. a. accordare insieme; aver consonanza. fig. consonare; accordarsi; concordare, &c.

Zusammenstoppeln, v. a. raccogliere, raccorre d'ogni parte; metter insieme con istento, e poco per volta. eine Schrift, compilare; fare uno zibaldone; mettere insieme, comporre cose confuse, o rubacchiate.

Zusammenstoß, f. m. collisione; urto di due corpi, che nella loro direzione s'incontrano.

Zusammenstoßen, v. a. irreg. von stoßen, urtare, battere una cosa contro d'un'altra. v. n. incontrarsi, imbattersi, congiugnersi. von Oertern, confinare; esser contiguo, &c.

Zusammenstücken, v. a. rappezzare, &c.

Zusammensuchen, v. a. cercare, andar cercando in quà e in là.

Zusammenthun, v. a. irreg. von thun, metter insieme; unire; accoppiare; accozzare. (sich) chiudersi; serrarsi.

Zusammentragen, v. a. irreg. von tragen, portare, trasportare in un medesimo luogo. aus Schriften, compilare; raccorre, &c.

Zusammentreffen, v. n. irreg. von treffen, incontrarsi, &c.

Zusammentreiben, v. a. irreg. von treiben, raunare, riunire bestiame disperso, &c.

Zusammentreten, v. a. irreg. von treten, accostarsi, appressarsi, porsi gli uni appresso degli altri. fig. unirsi, congiugnersi per qualche impresa.

Zusammentritt, f. m. unione di più persone per qualche negozio.

Zusammenwachsen, v. n. irreg. von wachsen, unirsi, appiccarsi insieme, in crescendo.

Zusammenweben, v. a. contessere; tessere, comporre artificiosamente insieme.

Zusammenwerfen, v. a. gettare confusamente insieme. die Karten, gettare a monte.

Zusammenwickeln, v. a. avviluppare, avvolgere insieme.

Zusammenwinden, v. a. irreg. von winden, torcere, attorcere insieme.

Zusammenwohnen, v. n. coabitare; abitare insieme.

Zusammenziehen, v. a. irreg. von ziehen, ristrignere; ristringere; serrare, strigner insieme; contrarre; ritirare. die Worte, contrarre, contraere, raccorciar le parole. ein Werk, ristrignere; abbreviare, compendiare, fare un ristretto. Summen, sommare; ridurre più somme in una. die Truppen, raunare, adunar le milizie. v. n. tirare, andar insieme. in ein Haus, andar ad abitar insieme, in una medesima casa. (sich) ristrignersi; contraersi; contrarsi; ritirarsi; rattrappare. es zieht sich ein Gewitter zusammen, si forma un temporale; s'adunano nuvoli.

Zusammenziehend, part. astringente; costrettivo; astrettivo; strignente; ristrignente. zusammenziehende Kraft, virtù astringente. von Muskeln, costrittorio.

Zusammenziehung, f. f. ristrignimento; costrizione. der Nerven, contrazione; contrattura; ritiramento, raggrinzamento. der Sylben, contrazione; accorciamento. der Truppen, adunamento dell' esercito.

Zusammenzwingen, v. a. irreg. von zwingen, strignere, serrare fortemente insieme.

Zusatz, f. m. (Zusätze) giunta; aggiunta; addizione. in einer Erzählung, circonstanza aggiunta. in Münzen, lega di metalli; legatia. in Chemie, sostanza che s'aggiugne ad un'altra che si vuol distillare. der Wein hat einen Zusatz, il vino è falsificato, contraffatto. adv. Zusatzweise, per maniera di giunta.

Zusätzchen, f. n. giunterella.

Zusatzwort, f. n. (— wörter) parola, voce appositiva.

Zuschanzen, v. a. fam. einem etwas, procacciare, procurare, far conseguire altrui checchessia.

Zuschalken, v. a. in der Seefahrt, serrare, chiudere con chiodi.

Zuschärfen, v. a. appuntare.

Zuscharren, v. a. coprir di terra, razzolando.

Zuschauen, v. n. essere spettatore.

Zuschauer, f. m. spettatore.

Zuschauerin, f. f. spettatrice.

Zuschaufeln, v. a. coprire di terra colla pala.

Zuschauung, s. f. l'essere spettatore.
Zuschicken, v. a. mandare; inviare; indirizzare. was uns Gott zuschickt, ciò che Dio ci manda. it. zubereiten, s.
Zuschickung, s. f. invio; ricapito; l'inviare alcuna cosa a uno. it. Zubereitung, s.
Zuschieben, v. n. irreg. von schieben, spignere avanti. v. a. den Riegel, chiudere, spingere il chiavistello. einem etwas zuschieben, accostare una cosa, spignendola innanzi. einem einen Eid zuschieben, obbligare uno al giuramento.
Zuschießen, v. a. irreg. von schießen, was an einer Summe fehlet, supplir del suo aggiugnere al danaro ciò, che vi manca. einem Geld, contare danari uno. v. n. auf etwas, gettarsi, scagliarsi, lanciarsi con impeto inverso. it. tirare arditamente coll' archibugio, &c. schießt zu, tirate.
Zuschiffen, v. n. navigare, far vela alla volta di qualche luogo.
Zuschlag, s. m. (—schläge) in Auction, aggiudicazione, consegnazione. im Deichbau, risarcimento d' arginatura rotta. Kornzuschlag, divieto dell' esportazione de' grani. die Wiesen in Zuschlag legen, proibire il pascolo de' prati.
Zuschlagen, v. a. irreg. von schlagen, eine Thüre, chiudere con violenza un uscio. ein Faß, ꝛc. chiudere una botte; turarla con turacciolo, &c. ein Buch, die Augen, die Hand, chiudere un libro; serrare, chiuder gli occhi, la mano. in Auction, aggiudicare, assegnar a qualcuno mobili, &c. v. n. schlaget zu, date, battete forte. der gern zuschlägt, che è facile, o pronto a dare, a percuotere; che è della mano. im Kauf, dare, toccar la mano per fermar un mercato.
Zuschleppen, v. a. portare, dare, andar a portare altrui di soppiatto checchessia.
Zuschließen, v. a. irreg. von schließen, chiudere, serrare colla chiave.
Zuschmeißen, v. a. irreg. von schmeißen, Thüren, chiudere con impeto un uscio. prügeln, percuotere violentemente alcuno.
Zuschmiegen, v. recipr. (sich) accostarsi pian piano, insensibilmente. fig. soffregarsi piaggiando, adulando.
Zuschmieren, v. a. turare, chiudere, riempire un buco con argilla, &c.
Zuschnallen, v. a. affibbiare; fibbiare.
Zuschnappen, v. n. von Schlößern, chiudersi con iscoppio; scattare la molla d'una serratura. nach etwas schnappen, acchiappare, chiappare. v. a. chiudere con iscoppio.
Zuschneidebret, s. n. banco, tavolino sul quale si taglia il lavoro.
Zuschneiden, v. a. irreg. von schneiden, tagliare un abito, &c. fig. e fam. es recht oder unrecht, aver cura allo infornare; incamminare, indirizzare bene o male una cosa. es einem knapp, sminuzzare, o tagliar altrui i bocconi.
Zuschnitt, s. m. taglio, foggia d'un vestito.
Zuschnüren, v. a. allacciare; legare, o strignere con lacciuolo, o stringa.
Zuschrauben, v. a. fermar colla vite.
Zuschreiben, v. a. irreg. von schreiben, ascrivere; attribuire; dare; riputare. einer Ursache die Wirkung, ascrivere, attribuire, riferir l'effetto a una cagione. eine gewisse Kraft, ascrivere, assegnare, attribuire una certa virtù. einem zehen Thaler zuschreiben, segnare, mettere a credito dieci scudi. (sich) ascriversi; attribuirsi, appropiarsi, &c. von Fehlern, imputare; ascrivere; apporre; incolpare. einem ein Haus, ꝛc. investire; dare il titolo, e'l dominio d'una casa, &c. dediciren, dedicare, far la dedica.
Zuschreibung, s. f. lo ascrivere; appropriazione. eines Gutes, investitura; atto per cui si concede altrui la possessione d'un podere, &c.
Zuschreyen, v. n. irreg. von schreyen, avvisare, accennare con grido. er schrie ihm laut zu, gli gridò ad altra voce.
Zuschrift, s. f. dedica. Brief, lettera dedicatoria.
Zuschütten, v. a. Sand, ꝛc. aggiugnere sabbia, acqua, &c. einen Graben, colmare, empire affatto un fosso con terra.
Zuschuß, s. m. (—schüsse) giunta alla paga, al salario. eines Soldaten, capisoldo, &c.
Zuschwären, v. n. irreg. von schwären, chiudersi, turarsi per la marcia. zugeschworene Augen haben, aver gli occhi chiusi dalla cispa.
Zuschwören, v. a. irreg. von schwören, Treue, ꝛc. giurare fedeltà, amicizia, &c.
Zusehen, v. a. irreg. von sehen, star a vedere; essere spettatore. it. fam. sehen sie zu, ob er gekommen, vedete, andate a vedere, s'egli è venuto.
Zusehends, adv. a vista d'occhio; a vista; visibilmente.
Zusehr, adv. troppo; di soverchio.
Zusenden, v. a. inviare, mandare.
Zusendung, s. f. invio; ricapito.
Zusetzen, v. a. ein Loch mit einem Steine, ꝛc. turare, chiudere, serrare con pietra, o simile la bocca d'un forno, &c. ans Feuer, porre, mettere al fuoco. im Spiele, mettere, rinnovar la posta. zum Sold, ꝛc. aggiugnere, giugnere al salario, &c. Zusatz geben, allegare; far la lega de' metalli. abs. im Handel zusetzen, metterci del suo; mettere, o perdere del capitale; disavanzare, discapitare, &c. einem hart,

stark zusetzen, incalzare; strignere; perseguitare; non dar pace nè tregua; strigner fra l'uscio e 'l muro; sollecitar caldamente; fare uscire uno, &c.
Zusiegeln, v. a. sigillare una lettera, &c.
Zusperren, s. versperren.
Zuspitzen, v. a. appuntare; far la punta a checchessia; aguzzare.
Zusprechen, v. a. irreg. von sprechen, rechtlich, aggiudicare; assegnare, attribuir per sentenza. einem Muth, incoraggiare, esortare; incorare; confortare; far rientrar l'animo in corpo, &c. einem Sterbenden, confortare, assistere un moribondo. bey einem zusprechen, dar visita, venir a vedere. sprechen sie bald wieder zu, favorisca di tornar presto da me, &c. it. scherz. der Flasche, dem Essen, dar fondo a' fiaschi; ber assai; far onore a un desinare, &c.
Zusprechung, s. f. vor Gericht, aggiudicazione.
Zuspringen, v. n. irreg. von springen, accorrere; accostarsi con un salto. it. chiudersi per qualsisia forza elastica; scattare. das Schloß springt zu, la serratura scatta.
Zuspruch, s. m. (—sprüche) visita. Zusprechung des Trostes, conforto.
Zuspünden, v. a. turare, chiudere con cocchiume.
Zustand, s. m. stato; essere. in einem elenden Zustande seyn, essere in uno stato miserabile.
Zuständig, adj. appartenente; proprio, pertinente, competente. adv. zuständiger Weise, in proprio; come cosa propria; competentemente.
Zustechen, v. a. irreg. von stechen, congiugnere, chiudere con punti di cucito; cucire; appuntare.
Zustecken, v. a. chiudere, serrare, fermare con ispillo, &c. it. heimlich geben: die Mutter steckt ihm zu, la madre gli dà di soppiatto, di nascosto.
Zustehen, v. n. irreg. von stehen, convenire, essere di dovere; affare, addire, competere, toccare; spettare.
Zustellen, v. a. consegnare; rimettere; rassegnare, &c. ein Jagen zustellen, chiudere con reti un distretto destinato alla caccia.
Zusterben, v. n. irreg. von sterben, toccare, venire una cosa a uno per la morte di alcuno.
Zustimmen, s. beystimmen.
Zustopfen, v. a. ristoppare; stoppare; turare.
Zustopfung, s. f. rituramento, &c.
Zustoßen, v. a. irreg. von stoßen, chiudere urtando, spingendo, o pestando. v. n. stoßet zu, ferite; date; colpite. einem ein Unglück, avvenire; accadere una disgrazia a uno. eine Krankheit, esser soprappreso, colto da malattia; venir altrui un accidente.
Zustreichen, v. a. irreg. von streichen, riempire, turare un' apertura con calcina, con gesso.
Zuströmen, v. n. scorrere copiosamente alla volta di checchessia.
Zustürmen, v. n. auf einen, cadere, dare, avventarsi impetuosamente addosso a uno.
Zustutzen, v. a. fam. dirozzare; scozzonare; dirugginare; digrossare; formare; ammaestrare; impratichire.
Zustutzung, s. f. dirozzamento, &c.
Zutappen, v. n. afferrare, pigliare, toccare grossolanamente con mano. fig. operare a vanvera, a casaccio, all' impazzata, &c.
Zuthat, s. f. materia, materiale di qualsisia artefatto. it. piccole spese del sarto per refe, fil di seta, e simile.
Zuthätig, adj. insinuante; entrante; compiacevole, officioso.
Zuthätigkeit, s. f. compiacevolezza, officiosità.
Zutheilen, v. a. dar per sua parte, per porzione; compartire. was allen Menschen zugetheilt ist, ciò che è toccato in parte o in sorte a tutti gli uomini.
Zutheilung, s. f. il compartire; il dar per sua parte, &c.
Zuthulich, adj. s. zuthätig.
Zuthun, v. a. irreg. von thun, die Augen, den Mund, chiudere, serrare la bocca, gli occhi, &c. ich habe die ganze Nacht kein Auge zugethan, di tutta notte io non ho chiuso occhio. ein Auge zudrücken, s. (sich) was sich auf und zuthut, ciò che s'apre e si chiude da se. sich bey einem zuthun, insinuarsi; cercar ad insinuarsi; vezzeggiare; far il piaccentiere. s. n. il cooperare. das ist ohne mein Zuthun geschehen, ciò è accaduto senza che io vi abbia cooperato. zugethan, affezionato, aderente a qualche persona. dem Aberglauben zugethan seyn, essere dato alla superstizione.
Zutragen, v. a. irreg. von tragen, Steine, Kalch, portare, recare ciò che sia di bisogno a un muratore, &c. einem Neuigkeiten, riportare, rapportare ad altrui novelle. sich, avvenire; accadere; addivenire. was sich zugetragen, ciò che è avvenuto, &c.
Zuträglich, adj. acconcio; buono; proprio; utile; giovevole; che conferisce; che fa prò, &c.
Zuträglichkeit, s. f. giovevolezza; utilità.
Zutrauen, v. a. einem etwas, credere; stimare, presumere, supporre che uno possa, o voglia far checchessia. ich traue ihm nichts Gutes, nicht so viel zu, io lo credo capace d'ogni cosa, diposto a far ogni male; io non credo ch' egli sia da tanto. sich

zu viel, presumere troppo; aver troppa presunzione di se stesso; allacciarsela; confidarsi troppo nelle proprie forze.
Zutrauen, s. n. confidenza.
Zutraulich, adj. affidato, raffidato; fiduciale; pieno di fiducia, adv. fiducialmente.
Zutraulichkeit, s. f. fiducia, confidenza.
Zutreffen, v. n. irreg. von treffen, tornare; riscontrare; star bene. es trift zu, il conto, o la misura torna.
Zutreiben, v. a. irreg. von treiben, Vieh, condurre, menare, introdurre bestiami in un luogo.
Zutreten, v. n. irreg. von treten, s. hinzutreten.
Zutrinken, v. a. irreg. von trinken, es einem, bere alla salute di alcuno; far brindisi.
Zutritt, s. m. adito; accesso; entrata; ingresso. freyen Zutritt haben, avere l' accesso libero, non esservi portiera per uno. der Luft den Zutritt verschaffen, procacciare l' adito all' aria.
Zutrunk, s. m. brindisi; il bere alla salute di alcuno.
*Zutschen, v. n. succiare, suggere.
Zutschkanne, s. f. e Zutschkännchen, s. n. zampilletto per i bambini; vaso con beccuccio.
Zuverlässig, adj. von Sachen, veridico, positivo; certo; sicuro; accertato. von Personen, sicuro, degno di fede. adv. positivamente, &c.
Zuverlässigkeit, s. f. certezza intiera, piena; indubitabilità.
Zuversicht, s. f. fiduzia; confidenza; fidanza; assicuranza.
Zuversichtlich, adj. fiduciale; fatto con fiducia. adv. fiducialmente; con fiducia.
Zuviel, adj. troppo; soverchio; più del dovere. prov. zuviel ist ungesund, ogni troppo è troppo; ogni troppo si versa, &c. adv. troppo; di soverchio.
Zuvor, adv. innanzi; avanti; prima; preventivamente, s. vorher. zuvorbedenken, zuvormerken, nehmen, sagen, sehen, verordnen, warnen, wissen, s. vorausbedenken, &c.
Zuvorbereiten, v. a. preparare innanzi.
Zuvörderst, ad. prima d' ogn' altra cosa; prima di tutto, &c.
Zuvorbestimmen, v. a. predeterminare, &c.
Zuvorbestimmung, s. f. predeterminazione; preordinazione.
Zuvorerwägen, v. n. ponderare innanzi.
Zuvorerwählen, v. a. predestinare.
Zuvorerwählung, s. f. predestinazione.
Zuvorgeben, s. vorausgeben.
Zuvorkommen, v. a. irreg. von kommen, prevenire; antivenire; anzivenire; venir prima d' altri. einem in etwas, prevenire; rubar le mosse; vincer della mano. einem mit Höflichkeiten, mit Liebe, &c. prevenire una persona con ogni sorta di civiltà, di cortesie, di buoni uffizj. einem Uebel, prevenire, por argine; precavere, andar incontro a un male.
Zuvorkommend, part. preveniente; che previene. die zuvorkommende Gnade, la grazia preveniente.
Zuvorthun, v. a. irreg. von thun, es andern, avanzare; eccellere; superare; sorpassare; sopravanzare; vantaggiare; distinguersi; prevalere; lasciarsi dietro; maggioreggiare; signoreggiare. er hat es ihm zuvorthun wollen, egli ha voluto piccarsi; entrare in picca, in gara; gareggiare con lui, ha voluto far vedere ch' egli era da più di lui.
Zuwachs, s. m. accrescimento; aumento; aggiunta, accessione. der jährliche Zuwachs an Früchten, gli annui prodotti, proventi, rendite de' campi. an Erdreich durch einen Fluß, alluvione.
Zuwachsen, v. n. irreg. von wachsen, von einer Wunde, saldarsi la piaga. auf jemandes Eigenthum wachsen, crescere, provenire nelle possessioni di alcuno. mein nöthiger Wein wächst mir jährlich zu, il vin bisognevole io ritraggo dalle mie vigne; le mie vigne mi somministrano il vin bisognevole; ricrescere; accrescere; crescere di nuovo alberi, animali giovani. einem zufallen, cadere a vantaggio, a utile d' alcuno.
Zuwägen, v. a. irreg. von wägen, pesare a uno la parte che deve avere.
Zuwege, adv. con bringen, effettuare; mandar ad effetto; venir a capo, &c. es nicht zuwege bringen können, non trovar nè via nè verso di trar a fine alcuna cosa; non poterne cavar le mani. it. groß Unheil, &c. recare, cagionare, produrre gran danno, gran male. sich Haß, Freundschaft, &c. meritarsi; conciliarsi odio, &c. cattivarsi; conciliarsi, procacciarsi la benevolenza; guadagnarsi, cogliere del male.
Zuwehen, v. a. far vento a uno; muover l' aria inverso alcuno.
Zuweilen, adv. alle volte; qualche volta, &c.
Zuweisen, v. a. irreg. von weisen, indirizzare; insegnare. weisen sie mir einen guten Schneider zu, insegnatemi un buon sarto.
Zuweit, adv. troppo lungi.
Zuwenden, v. a. irreg. von wenden, das Gesicht, den Rücken, voltare, volgere le spalle, il viso a uno, inverso alcuno. einem einen Gewinn, procacciare alcun utile, o guadagno ad uno — Geld, fargli acquistar danaro, comprare da uno. einem Arbeit, impiegare alcuno in un lavoro;

procurargli da laverare.
Zuwerfen, v. a. irreg. von werfen, einen Ball, mandare ad uno la palla. eine Grube, colmare, empire, riempire una fossa. *einem alte Kleider, Schuhe, rc. dare, regalare altrui abiti vecchi, &c.
Zuwickeln, v. a. inviluppare; chiudere in viluppo, &c.
Zuwider, adv. co' verbi seyn, handeln, thun, contrariare, essere contrario, opposto, ripugnante; ripugnare; opporsi, &c. contravvenire. wenn es ihnen nicht zuwider ist, se vi contentate; se non vi dispiace; se non avete mente in contrario. der Mensch ist mir zuwider, non posso soffrir quell' uomo.
Zuwiegen, s. zuwägen.
Zuwinken, v. a. accennare; far cenno coll' occhio, con mano a uno.
Zuwintern, v. n. coprirsi di ghiaccio e neve; vernare, farsi verno.
Zuwölben, v. a. chiudere con volta. der Backofen muß sich zuwölben, il forno deve farsi a volta.
Zuzählen, v. a. contare; riscontare il danaro a uno. fig. e scherz. einem Prügel, Hiebe, caricar uno di bastonate, di spadacciate, &c.
Zuzäunen, v. a. chiudere di siepe, assiepare.
*Zuzeiten, adv. s. bisweilen.
Zuziehen, v. a. irreg. von ziehen, eine Schleife, strignere, ristrignere; serrare; annodare. die Vorhänge zuziehen, tirare, chiuder le cortine. Händel, rc. recare, cagionare, far nascere, produrre, contrarre. rec. attirarsi; tirarsi; conciliarsi; meritarsi; tirarsi addosso. sich junges Vieh zuziehen, tenere razza di bestiame.
Zuziehung, s. f. strignimento; strignitura, &c. ohne jemandes Zuziehung etwas unternehmen, imprendere una cosa senza consultare altri.
Zwackeisen, s. n. tanaglia nelle fabbriche di vetro.
Zwacken, v. a. s. zwicken. einem etwas abzwacken, s. abzwacken — fig. jemanden zwacken, burlare, canzonare, minchionare uno — it. vessare, travagliare, sbalestrare, tribolare. die leichten Truppen zwacken den Feind, le truppe leggiere inquietano, o tengono tribolati i nemici.
Zwagen, v. a. in den Glashütten, fare, o formare cristalli o vetri d' una data grandezza.
Zwang, s. m. forza; violenza; costrignimento. Zwang brauchen, usar forza; far forza. sich Zwang thun, farsi forza, violenza. einem Zwang anthun, dar soggezione; mettere in soggezione; obbligare ad una certa ritenutezza, &c. von enger Kleidung, strettezza; strignimento. bey den Pferden, ritenzione d'orina. Ohrenzwang, s. zum Stuhlgang, tenesmo. Gezwungenheit, affettazione; studio soverchio. der Zwang des ältesten Hetrurischen Styles, lo stile sforzato degli antichi Etruschi. der Zwang im gesellschaftlichen Leben, la soggezione. adv. aus Zwang, per forza; a forza; forzatamente; a marcia forza.
Zwangbäcker, s. m. fornajo che ha diritto d' obbligar al suo forno.
Zwangdienst, s. m. s. Frohndienst.
Zwänge, s. f. s. Zwinge.
Zwängen, v. a. strignere; ristrignere; serrare, comprimere fortemente tra due cose.
Zwanggerechtigkeit, s. f. diritto che ha un Signore di obbligar i Vassalli, i Sudditi al suo molino, &c.
Zwanggesetz, s. n. legge coercitiva.
Zwanghüfig, adj. vom Pferd, cavallo incastellato. zwanghüfig werden, incastellarsi; rattrapparsi.
Zwanghüfigkeit, s. f. incastellatura.
Zwangkauf, s. m. monopolio.
Zwangmittel, s. m. mezzo coercitivo, coattivo, di costrignere.
Zwangmühle, s. f. s. Frohnmühle.
Zwangofen, s. m. forno col diritto di obbligare la gente, a servirsene.
Zwangrecht, s. n. diritto di costrignere.
Zwanzig, adj. n. venti. Zahl von zwanzig, ventina.
Zwanzigjährig, adj. di venti anni.
Zwanzigmahl, adv. ventivolte.
Zwanzigste, adj. ventesimo; vigesimo. zum zwanzigsten, in ventesimo luogo.
Zwanzigtausend, adj. venti mila. der zwanzigtausende, ventimillesimo.
Zwanzigtheil, s. m. un ventesimo; una ventesima parte.
Zwar, adv. veramente; bene; a dire il vero; a dir vero. er ist zwar reich, aber — a dir vero, egli è ricco, ma —
Zweck, s. m. ein kleiner Nagel, bullettina; agutello, chiodetto. der Nagel in der Scheibe, brocco, o stecco, col quale è confitto il segno, a cui si tira. fig. scopo; disegno; oggetto; mira; fine; intento; segno. seinen Zweck erreichen, arrivar a' suoi fini; dar nel brocco, nel punto, nel segno, nel bersaglio. das ist wider meinen Zweck, ciò soppone alle mie mire, al mio intento.
Zweckchen, s. n. bullettina; piccolo chiodetto.
Zwecken, v. a. besser anzwecken, aufzwecken, imbullettare; metter le bullette. v. n. mirare, aver la mira.
Zweckmäßig, adj. conforme allo scopo. adv. in maniera corrispondente allo scopo, all' intenzione.
Zweckwidrig, adj. opposto allo scopo.

Zween, pl. m. di zwey, duoi; due.
Zwehle, s. f. s. Quehle.
Zwei, zweideutig, &c. s. zwey, &c.
Zweifel, s. m. dubbio; dubbietà; dubbiezza; dubitazione. in Zweifel stehen, esitare, stare, o essere in dubbio, in so speso, &c. in Zweifel ziehen, mettere in dubbio. ausser Zweifel setzen, porre, mettere fuor di dubbio, accertare. im Gewissen, scrupolo; dubbio che perturba la mente. einem allerley Zweifel in den Kopf setzen, mettere una pulce nell' orecchio di alcuno. adv. ohne Zweifel, senza dubbio; senza fallo; indubitatamente.
Zweifeler, s. m. scettico; incredulo; pirronista.
Zweifelhaft, adj. dubbio; dubbioso; dubbievole; incerto; mal sicuro; problematico. adv. dubbiamente; dubbiosamente; dubitativamente; ambiguamente; incertamente.
Zweifelhaftigkeit, s. f. dubbiosità; dubbiezza; incertezza.
Zweifeln, v. n. dubitare, dubbiare; stare, o essere in dubbio, in incertezza; esitare, titubare. ich zweifele noch, ob ich es thue, sono ancora incerto, se lo farò.
Zweifelnd, part. dubitante; che dubita.
Zweifelsgrund, s. m. (— gründe) ragione di dubitare.
Zweifelsucht, s. f. vaghezza di dubitare d' ogni cosa; scetticismo, pirronismo.
Zweifler, s. m. quegli che dubita. it. Anhänger des Pirrhus, Pirronista.
Zweig, s. m. ramo; ramicello; ramuccio. fig. Zweige von Adern, rami, ramificazione delle vene. fig. vom Geschlechte, ramo di famiglia. Handlungs-Zweig, s. fig. auf keinen grünen Zweig kommen, non attecchire; non aver fortuna; non avanzarsi, non prosperare.
Zwerch, adv. s. Quer.
Zwerchaxt, s. f. bicciacuto.
Zwerchbalken, s. m. traversa; sbarra messa a traverso.
Zwerchen, v. a. bey den Tischlern, piallare attraverso, per traverso.
Zwerchfell, s. n. diaframma; diafragma; diaflagma; diaflagmate.
Zwerchholz, s. n. traversa, legno posto a traverso.
Zwerchlinie, s. f. linea traversale.
Zwerchsparre, s. m. asciallone.
Zwerchschnitt, s. m. sezione traversale.
Zwerchüber, adv. traversalmente, &c.
Zwerg, s. m. nano, nanerello, nanerottolo, caramogio, pigmeo, pimmeo. er ist nur ein Zwerg, egli è un caramogio, un piccinacolo, una caricatura.
Zwergapfelbaum, s. m. melo nano.
Zwergbaum, s. m. (— bäume) albero nano.
Zwergbuxbaum, s. m. busso nano.
Zwergfeigenbaum, s. m. fico nano.
Zwerggewächs, s. n. pianta nana.
Zwerghenne, s. f. gallina nana.
Zwergin, s. f. nana.
Zwetschke, s. f. sorta di susina.
Zwey, adj. n. due. zwey Aß, ambassi, ambo gli assi. subst. eine Zwey, un due.
*Zweydächsler, s. m. un tecomeco, tamburino.
*Zweydächseley, s. f. professione di tecomeco, &c.
Zweyärmig, adj. con due braccia.
Zweyästig, adj. con due rami.
Zweyback, s. Zwieback.
Zweyblatt, s. n. ofrio.
Zweyblätterig, adj. con due foglie.
Zweydeutig, adj. equivoco, dubbico, che ha più significati, anfibologico. zweifelhaft, equivoco, non ben sicuro, &c. adv. ambiguamente, con ambiguità. zweydeutig reden, valersi d' equivoci.
Zweydeutigkeit, s. f. equivoco, equivocazione, ambiguità di parole; anfibologia, dubbiezza.
Zweydoppelt, adj. s. doppelt.
Zweydräthig, adj. von Zeugen, a due fili.
Zweyellig, adj. di due braccia, di misura.
Zweyer, s. m. moneta di due quattrini.
Zweyerley, adj. di due generi, sorte, &c. zweyerley lässt sich nicht zugleich thun, non si può cantare e portar la Croce; non si può dormire, e far la guardia. zweyerley zu sagen haben, aver due cose a dire. sagen, und thun sind zweyerley, altro è dire, altro è fare; dal detto al fatto v' è un gran tratto.
Zweyfach, adj. s. zwiefach.
Zweyfalter, s. m. parpaglione, farfalla.
Zweyfältig, adj. doppio. it. adv. al doppio, doppiamente, duplicatamente.
Zweyfarbig, adj. di due colori.
Zweyförmig, adj. biforme; di due forme.
Zweyfüßig, adj. von Thieren, bipede, che ha due piedi. von Tischen, con due piedi.
Zweygespann, s. n. tiro da due.
Zweyhändig, adj. che ha due mani. it. ambidestro.
Zweyhängig, adj. von Dächern, ein zweyhängiges Dach, tetto a schiena d' asino.
Zweyhauig, adj. von Wiesen, prato a farvi fieno due volte l' anno.
Zweyhäutig, adj. che ha due cuti, pelli.
Zweyherrig, adj. soggetto a due padroni.
Zweyhörnig, adj. bicorne, bicorno, bicornato; di due corni.
Zweyhundert, adj. n. dugento.
Zweyjährig, adj. di due anni.
Zweykampf, s. m. (— kämpfe) duello, battaglia o certame singolare.
Zweykämpfer, s. m. duellante, &c.
Zweyköpfig, adj. bicipite, con due capi.
Zweyleibig, adj. che ha due corpi.

Zweylöthig, adj. d'un' oncia.
Zweymädig, adj. s. Zweyhauig.
Zweymahl, adv. due volte.
Zweymahlig, adj. che si fa due volte.
Zweymännisch, adj. di due, a due uomini, di, a due persone. ein zweymännisches Bett, letto a due persone. ein zweymännischer Stuhl, telaio a due tessitori.
Zweymonatlich, adj. di due mesi.
Zweypfündig, adj. di due libbre.
Zweyräderig, adj. con due ruote.
Zweyschattig, adj. in der Geographie, anfiscio.
Zweyschlitz, s. m. in der Baukunst, diglifo.
Zweyschnäblich, adj. con due becchi, beccucci.
Zweyschneidig, adj. a due tagli.
Zweyschuhig, adj. di due piedi, di misura.
Zweyschürig, adj. von Schafen, che si tosa due volte l'anno, parlandosi di pecore.
Zweyseitig, adj. che ha due lati.
Zweysitzig, adj. von Kutschen, a due sedie, parlandosi di carrozza, o calesse.
Zweyspaltig, adj. biforcuto, biforcato, che è fesso in due.
Zweyspännig, adj. con tiro da due; col tiro di due.
Zweyspitze, s. f. martellina a due punte degli scarpellini.
Zweyspitzig, adj. con due punte.
Zweystämmig, adj. di due fusti, parlandosi d'alberi — ein zweystämmiger Balken, trave che fa la metà del fusto d'un albero.
Zweystimmig, adj. a due voci. ein zweystimmiger Gesang, canto, aria a due voci.
Zweystufig, adj. con due gradi, scalini.
Zweystündig, adj. di due ore.
Zweysylbig, adj. dissillabo, di due sillabe.
Zweytägig, adj. di due giorni.
Zweytausend, adj. dumila, duemila.
Zweyte, adj. secondo. Joseph der Zweyte, Giuseppe secondo. das zweyte Buch Mosis, Esodo. zum zweyten, s. zweytens.
Zweytel, s. n. la metà.
Zweytens, adv. secondariamente; in secondo luogo.
Zweytheilig, adj. bipartito.
Zweythürmig, adj. con due torri.
Zweyweg, s. m. bivio, strada che si spartisce in due.
Zweyweiberer, s. m. bigamo.
Zweyzack, s. m. forcina; ferro biforcuto, biforcato. von Holz, biforco.
Zweyzackig, adj. biforcato, biforcuto. eine zweyzackige Stange, biforco. it. zweyzinkig, s.
Zweyzahn, s. m. bidente.
Zweyzähnig, adj. che ha due denti.
Zweyzinkig, adj. con due rebbj.
Zweyzüngig, adj. che ha due lingue; bilingue.
Zweyzüngler, s. m. uomo bilingue; che ora parla in un modo, ed ora in un altro.
Zweywuchs, s. m. s. Zwiewuchs.
Zweywüchsig, adj. s. zwiewüchsig.
Zwickbohrer, s. m. spillo, squillo, squilletto.
Zwickel, s. m. im Strumpf, cogno d'una calza. im Hemde, gherone di tela.
Zwickelbart, s. m. (—bärte) basetta.
Zwicken, v. a. dar un pizzicotto; pizzicare. mit Zangen, tanagliare. s. kneipen.
Zwicker, s. m. mollette, pinzette.
Zwickmühle, s. f. certo vantaggio nel giuoco della tavoletta. fig. eine Zwickmühle haben, aver più d'una via per salvarsi in caso di bisogno. er ist seine Zwickmühle, egli è il suo certo rifugio in qual si sia caso di bisogno.
Zwickzange, s. f. pinzette, mollette.
Zwieback, s. m. biscotto, biscottino.
Zwiebel, s. f. eine Art Lauch, cipolla. eine jede Zwiebelwurzel, bulbo. kleine Zwiebel, cipollina; bulbetto, bulbettino; spicchio. Zwiebel-Beet-Blume-Brühe-Feld-Fleisch-Geruch-Geschmack-Gewächs-Mus-Reihe-Röhre-Saft-Saame-Schale-Suppe-Wurzel, terreno seminato a cipolle; fiore colla radice bulbosa; intingulo fatto con cipolle; campo seminato a cipolle; odore di cipolla; sapore di cipolla; pianta bulbosa; cipollata; resta di cipolle; gambo di cipolla; sugo di cipolla; seme di cipolla; scorza di cipolla; zuppa fatta con cipolle; radice bulbosa, o di cipolla. Tulpen-Zwiebel, Hyacinthen-Zwiebel, bulbo, spicchio di tulipano, giacinto.
Zwieblicht, adj. bulboso.
Zwiebeln, v. a. strofinare, fregare, stropicciare con cipolla. fig. bastonare.
Zwiebrachen, v. a. far la seconda aratura; intraversare.
Zwiefach, zwiefältig, adj. doppio. adv. doppiamente.
Zwiemark, s. f. pietra che marca i limiti di due differenti dominj.
*Zwier, adv. due volte.
Zwiesel, s. m. rame biforcuto. it. forcina.
Zwieselbeere, s. f. s. Holzkirsche.
Zwieselig, adj. biforcuto, biforcato.
Zwiespalt, s. f. discordia, dissensione, disunione, divisione, briga.
Zwiespaltig, adj. disunito; che è in discordia.
Zwietracht, zwieträchtig, s. Zwiespalt, rc.
Zwiewuchs, s. m. rachitide.
Zwiewüchsig, adj. rachitico.
Zwilch, s. Zwillich.
Zwilchen, adj. di traliccio.
Zwilchweber, s. m. tessitor di traliccio.
Zwillich, s. m. traliccio.
Zwilling, s. m. gemello, binato. Zwilling gebährende Thiere, animali gemellipari. Zwilling-Schwestern, sorelle gemelle. Zwillings-Brüder, fratelli gemelli. die Zwillinge, ein Sternbild, i gemelli;

legno di gemini. in der Anatomie, i gemelli; quadrigemini. Zwilling=Aepfel=Birnen=Kirschen, mele gemelle; pere gemelle, binate; ciliege gemelle. Zwilling=Streife, in Wapen, strisce gemellate.
Zwingbar, adj. che può esser costretto, forzato a far una cosa.
Zwinge, s. f. bey den Holzarbeitern, sergente de' legnaiuoli. am Stock, calza, gorbia.
Zwingen, v. a. (irreg. imperf. ich zwang; part. gezwungen) für zwängen, s. eine Person, forzare; sforzare; costrignere, costringere; violentare; indurre per forza; obbligar per forza. (sich) forzarsi; farsi forza, violenza. die Natur zwingen wollen, voler forzare la natura; voler fare più che non si può. für bezwingen, s. — gezwungen, s. f. n. sforzamento, forzamento; costrignimento, lo sforzare.
Zwingend, part. sforzante; che forza, &c.
Zwinger, s. m. spazio rinchiuso tra due mura d'una città, o tra le mura e le case d'una città, fortificata all' antica. bey den Jägern, serraglio de' cani da caccia.
Zwirl, s. m. capo del tornio.
Zwirn, s. m. refe.
Zwirnen, v. a. torcere, attorcere, attorcigliar le fila. gezwirnte Seide, seta torta. fig. die Katze zwirnet, il gatto ronza, romba.
Zwirnen, adj. fatto di fil di refe.
Zwirnfaden, s. m. filo di refe. in der Nadel, gugliata.
Zwirnhandel, s. m. traffico di refe.
Zwirnhändler, s. m. mercante di refe.
Zwirnknaul, s. m. gomitolo di refe.
Zwirnmühle, s. f. torcitojo.
Zwirnstrümpfe, s. plur. calze di fil di refe.
Zwischen, præp. tra, fra, in mezzo. Raum zwischen zwo Zeilen, interlinea; spazio che è tra verso e verso. was zwischen den Rippen ist, intercostale. Muskeln zwischen den Rippen, muscoli intercostali. Raum zwischen vielen Welten; intermondio. Raum zwischen den Säulen, intercolunnio. was zwischen Fell und Fleisch ist, intercutaneo. ich mache keinen Unterschied zwischen euch und ihm, io non so differenza da voi a lui.
Zwischenbalken, s. m. trave di mezzo.
Zwischenessen, s. n. tramesso, intramesso.
Zwischengebäude, s. n. edifizio tra due altri.
Zwischengericht, s. n. s. Zwischenessen.
Zwischengesang, s. m. canzone intermezza.
Zwischenhandlung, s. f. intermedio; azione intermezza.
Zwischenlage, s. f. ciò che è messo tra l'una cosa, e l'altra; tramezza.
Zwischenlegen, v. a. interporre, intrammettere; frammezzare.
Zwischenkommen, v. n. intervenire.
Zwischenkunft, s. f. intervento, intervenimento.
Zwischenlinie, s. f. interlinea.
Zwischenmauer, s. f. muro di mezzo.
Zwischenmengen, v. a. frammischiare.
Zwischenort, s. m. (—örter) luogo di mezzo, che è fra mezzo.
Zwischenpfeiler, s. m. pilastro di mezzo.
Zwischenplatz, s. m. (—plätze) piazza di mezzo.
Zwischenraum, s. m. (—räume) intervallo, interstizio; spazio, distanza di mezzo. die Zwischenräume der Vernunft bey einem Narren, i lucidi intervalli.
Zwischenrede, s. f. digressione; digresso; intramessa; incidenza; interrompimento.
Zwischenregierung, s. f. interegno.
Zwischenreich, s. n. interregno.
Zwischensatz, s. m. cosa interposta; ciò che è posto tra una cosa, e l'altra. it. in Schrift, parentesi.
Zwischenschrift, s. f. lo scritto interlineare.
Zwischenspiel, s. n. intermezzo; intermedio.
Zwischenspielchen, s. n. intermedietto.
Zwischenspruch, s. m. giudicio interlocutorio.
Zwischentiefe, s. f. im Bau, spazio che è tra l'uno e l'altro triglifo, e suoi capitelli.
Zwischenurtheil, s. n. sentenza interlocutoria.
Zwischenversammlung, s. f. adunanza, congregazione intermedia.
Zwischenwall, s. m. (—wälle) in der Festung, cortina.
Zwischenwand, s. f. (—wände) tramezzo; parete di mezzo.
Zwischenwind, s. m. vento di mezzo.
Zwischenwort, s. n. (—wörter) interjezione.
Zwischenzeile, s. f. interlinea.
Zwischenzeit, s. f. frattempo; tempo di mezzo.
Zwischgold, s. n. foglia d'oro inargentata da una parte.
Zwist, s. m. disunione; discordia; contrasto.
Zwistig, adj. contenzioso; litigioso. zwistig seyn, essere in contestazione, in discordia, &c.
Zwistigkeit, s. f. contesa, discordia, &c.
Zwitschern, v. n. garrire; canticchiare. prov. wie die Alten sungen, so zwitscherten die Jungen, chi di gallina nasce, convien ch'e' razzoli. s. garrito; il garrir degli uccelli.

Zwitter, s. m. ermafrodito; che ha i due sessi; ermafrodita; androgino. Zwitter-Gewächse, Pflanzen, piante ermafrodite dell' uno e dell' altro sesso. it. für Bastard, oder Blendling, von Bastard-Hunden, und Fruchtbäumen, z. B. can barbone bastardo, susino bastardo, e simili. it. in alcuni luogi. Wasser- oder Reiß-bley, s.

Zwo, pl. f. di zwey, due.

Zwölf, adj. n. dodici. es ist zwölfe, sono le dodici, è mezzo giorno. in der Nacht, è mezza notte. ich komme vor zwölfen, vengo avanti le dodici. einer von den Zwölfen, uno de' dodici.

Zwölfeck, s. n. dodecagono.

Zwölfeckig, adj. di dodici angoli.

Zwölfellig, adj. di dodici braccia, di misura.

Zwölfendig, adj. di dodici estremità, o capi.

Zwölffach, e zwölffältig, adj. & adv. dodici volte tanto.

Zwölffüßig, adj. di dodici piedi.

Zwölfjährig, adj. di dodici anni.

Zwölfseitig, adj. di dodici lati. zwölfseitige Figur, dodecaedro.

Zwölfmahl, adv. dodici volte.

Zwölfmahlig, adj. che si fa dodici volte.

Zwölfspitzig, adj. di dodici punte.

Zwölfstündner, s. m. im Bergbaue, colui che fra giorno e notte lavora dodici ore nelle miniere.

Zwölftägig, adj. di dodici giorni.

Zwölfte, adj. n. dodicesimo; duodecimo; dodecimo. zum zwölften, s. zwölftens.

Zwölftel, s. n. una dodicesima.

Zwölftens, adv. in duodecimo luogo.

Zwölfter, s. n. in alcuni paesi, dozzina. ein zwölfter Breter, una dozzina di assi.

Zwölftheil, s. m. s. Zwölftel.

Zyland, s. m. Art Kraut, laureola.

Geogra-

Geographisches Wörterbuch. *)

A.

Aachen, *Aquisgrána*, oder *Aquisgráno*.
Adrianopel, *Adrianopóli*, *Andrinópoli*.
Adriatische Meer, *Mare Adriatico*.
Aegäische Meer, *Mare Egéo*.
Aetna, *Etna*, *Mongibello*.
Aix, in Frankreich, *Acqui*.
Albanien, *Albánia*.
Albigeois, *Albigése*.
Alexandria, *Alessándria*.
Algier, *Algeri*.
Alpen, *le Alpi*.
Alt-Castilien, *Castiglia vécchia*.
Andalusien, *Andaluzía*.
Anjou, *Angiò*.
Antibes, *Antibo*.
Antillen, *Antille*.
Antwerpen, *Anversa*.
Apennin, *Appennino*.
Aragon, *Aragóna*.
Archangel, *Arcangel*, *Arcángelo*.
Archipelagus, *Arcipélago*.
Ardembourg, *Ardemburgo*.
Ardenner Wald, *le Ardenne*, *selve Ardenne*.
Armenien, *Arménia*.
Artois, *Artésia*.
Asien, *Asia*.
Athen, *Aténe*.
Atlantische Meer, *Océano atlántico*.
Augsburg, *Agosta*, *Augusta*, *Ausburg*.
Auvergne, *Auvergna*.
Avignon, *Avignóne*.
Azorische Inseln, *Isole ázzore*.

B.

Babel, Babilonier, *Babelle*, *Babilónia*.
Baaden, *Bada*, *Baden*.
Bajonne, *Bajona*.
Baktschisarai, *Bacaserdi*.
Balearische Inseln, *Isole baleári*.
Baltische Meer, *s. n. Mare báltico*.
Bamberg, *Bamberga*.
Barbarey, *s. f. Barbaría*.
Bar sur-Seine, *Bar sulla sena*.
Basel, *Basilea*.
Bayern, *Baviéra*.
Belgrad, *Belgrado*.
Bengalen, *Béngala*.
Bergen op Zoom, *Bergopzoon*.
Bergen, *Berga*.
Bern, *Berna*.
Besançon, *Besanzóne*.
Biel, *Bienna*.
Bodensee, *s. m. Lago di Costanza*.
Böhmen, *Boémia*.
Bonn, *Bonna*.
Bosnien, *Bósnia*.
Bouillon, *Buglione*.
Boulogne, *Bologna di mare*.
Bourbon, *Borbone*.
Bourbonnois, *Borbonése*.
Bourgogne, *Borgogna*.
Bozen, *Bolzano*.
Brabant, *Brabante*.
Brandenburg, *Brandeburgo*.
Braunschweig, *Branswich*, *Brunswick*
Bregenz, *Bregenza*.
Breisgau, *Brisgovia*.
Bremen, *Brema*.
Brente, Fluß, *Brenta*.
Breslau, *Breslavia*.
Bretagne, *Brettagna*.
Briançon, *Brianzóne*.
Brixen, *Bressanone*.
Brugge, *Bruges*.
Brüssel, *Brusselles*.
Burgund, *Burgogna*.

C.

Cadix, *Cadice*.
Cair, *Cáiro*, *Gran-Cáiro*.
Calabrien, *Calabria*.
Cambridge, *Cambrige*.
Canarische Inseln, *Isole canarie*.
Caribdis, *Cariddi*.
Carthago, *Cartagine*.
Castilien, *Castiglia*.
Champagne, *Ciampagna*.
Chur, *Coira*.
Clairvaux, *Chiaravalle*.
Cöln, *Colonia*.
Constantinopel, *Constantinópoli*.
Corinth, *Corinto*.
Costanz, *Costanza*.
Cujavien, *Cujávia*.
Curland, *Curlándia*.
Cycladische Inseln, *Cicladi isole*.

*) Man findet hier nur solche Oerter, Länder, Flüsse und Seen, die im Italienischen eigene oder veränderte Nahmen haben.

D.

Dänemark, *Danimarca.*
Dalmatien, *Dalmázia.*
Damiete, *Damiéta.*
Danzig, *Dánzica.*
Dardanellen, *Dardanelli.*
Dauphiné, *Delfináto.*
Donau, *Danúbio.*
Dorchester, *Dorcester.*
Drau, *Dravo.*
Dresden, *Dresda.*
Dublin, *Dublíno.*

E.

Edinburg, *Edimburgo.*
Eger, *Egra.*
Eichsfeld, *Eisfeldia.*
Eismeer, *Mar ghiacciato.*
Elbe, Fl. *Elba.*
Elbing, *Elbinga.*
Elsas, *Alsázia.*
England, *Inghilterra.*
Egypten, *Egitto.*
Ephesus, *Efeso.*
Erfurt, *Erfórdia.*
Erzgebirgische Kreis, *Circolo delle miniere.*
Etsch, *Adige.*
Euphrat, *Eufráte.*

F.

Flandern, *Fiandra.*
Florenz, *Fiorenza*, *Firenze.*
Fontainebleau, *Fontanebló.*
Fort Louis, *Forte Luigi.*
Fränkische Kreis, *circolo di Franconia.*
Franken, } *Francónia.*
Frankenland, }
Frankfurt, *Franfort.*
Frankreich, *Francia.*
Freyberg, *Friberga.*
Freyburg, *Friborgo.*
Freysing, *Frisinga.*
Friaul, *Friuli.*
Friesland, *Frisia.*
Fünen, *Fionia.*
Fünfkirchen, *Cinquechiese.*

G.

Gaditanische Meerenge, *Stretto di Gibilterra.*
Ganges, Fl. *Gange.*
Gardsee, *Lago di Garda.*
Garonne, *Garonna.*
Gascogne, *Guascogna.*
Geldern, *Gheldria.*
Genf, Geneve, *Ginevra.*
Genfer See, *Lago di Ginevra.*
Genua, *Genova.*
Gent, *Gand.*
Gibraltar, *Gibilterra.*
Glasgow, *Glascovia.*
Glocester, *Glocester.*
Görz, *Gorizia.*
Göttingen, *Gottinga.*
Graubündner, *Grigioni.*
Griechenland, *Grecia.*
Griechisch Weissenburg, *Belgrado.*
Groeningen, *Groninga.*
Grönland, *Groelandia.*
Groß-Calr, *Gran-Cairo.*
Groß-Griechenland, *Magna Grecia.*
Guadalupe, *Guadalupa.*
Guienne, *Guienna.*

H.

Haag, *L'Aja.*
Haarlem, *Arlem.*
Hamburg, *Amburgo.*
Harz, *Selva ercinia.*
Helikon, *Elicona.*
Hessen, *Assia.*
Histerreich, *Istria.*
Halle, *Halla.*
Holland, *Olanda.*
Holstein, *Olsázia.*
Hungarn, *Ungheria.*

I.

Jaroslav, *Iaroslavia.*
Jena, *Iena.*
Jerusalem, *Gerusalemme.*
Indien, *India.*
Ingermanland, *Inghermannia*, *Ingria.*
Jordan, Fl. *Giordano.*
Irland, *Irlanda.*
Island, *Islanda.*
Isle de France, *Isola di Francia.*
Italien, *Italia.*
Judenburg, *Iudenburgo.*

K.

Kärnthen, *Carintia.*
Kasan, *Casan.*
Kirchenstaat, *s. m. Stato della chiesa, pontificio, papale.*
Komorn, *Comorra.*
Königsberg, *Konisberga.*
Krain, *Carniòla.*
Krakau, *Cracóvia.*
Krim, *Criméa.*

L.

Lacedämon, *Lacedémone, Sparta.*
Lancaster, *Lancastro.*
Landes (Les) *le Lande.*
Langeland, *Langheland.*
Languedoc, *Linguadocca.*
Lappland, *Lappónia.*
Lausanne, *Losanna.*
Lausitz, *Lusázia.*
Leipzig, *Lipsia.*
Lemberg, *Leopoli.*
Lemnos, *Lemno.*

Leon, *Leóne.*
Liefland, *Livonia.*
Lissabon, *Lisbona.*
London, *Londra.*
Lothringen, *Loréna.*
Löwen, *Lovanio.*
Lucern, *Lucerna.*
Lübeck, *Lubecca.*
Lusignan, *Lusignano.*
Lüttich, *Liegi.*
Luxemburg, *Lucemburgo.*
Lyon, *Lióne.*
Lyonois, *Lionése.*

M.

Maas, Fl. *Mosa.*
Macedonien, *Macedónia.*
Mähren, *Morávia.*
Mahon, *Maóne.*
Mailand, *Miláno.*
Maldivische Inseln, *Isole Maldive.*
Mantua, *Mántova.*
Mark, *Marca.*
Marseille, *Marsiglia.*
Martinique, *Martinica.*
Massow, *Massóvia.*
Maurienne, *Morienna.*
Mayn, Fl. *Meno.*
Maynz, *Magonza.*
Meißen, *Misnia.*
Mexico, *Méssico.*
Moldau, *Moldavia.*
Mont Cenis, *Montsenis.*
Montpellier, *Monpellieri.*
Moskau, Land, *Moscóvia.*
Moskau, Stadt, *Mosca, Moscovia.*
Mosel, Fl. *Mosella.*
München, *Mónaco.*

N.

Naumburg, *Naumburgo.*
Narbonne, *Narbona.*
Natolien, *Natolia.*
Neapel, *Nápoli.*
Neubrisach, *Nuovo Brisach.*
Neuburg, *Neoburgo.*
Neu-Castilien, *Castiglia nuova.*
Niedersachsen, *la bassa Sassonia, Sassonia inferiore.*
Niederlande, *paesi bassi.*
Nimwegen, *Niméga.*
Nordmeer, *Oceano settentrionale.*
Nordsee, *Mare del Nort.*
Norwegen, *Norvegia.*
Nürnberg, *Norimberga.*

O.

Obersächsische Kreis, *Circolo dell' alta Sassonia, della Sassonia superiore.*
Odensee, *Odensea.*
Oder, Fl. *Odera.*
Oestreich, *Aústria.*
Ofen, *Buda.*
Olmütz, *Olmuts, Olmuz.*
Oran, *Orano.*
Orkneys Inseln, *Orcadi isole.*
Orlamünde, *Orlamunda.*
Osmannische Reich, *Impero Ottomano.*
Osnabrück, *Osnabrug.*
Ostende, *Ostenda.*
Ost-Friesland, *Frisia Orientale.*

P.

Paderborn, *Paderbóna.*
Padua, *Pádova.*
Paris, *Parigi.*
Parnaß, *Parnáso, parnasso.*
Passau, *Passávia.*
Patrimonium Petri, *Patrimonio di S. Pietro.*
Peckin, *Pechino.*
Perpignan, *Perpignáno.*
Persien, *Persia.*
Peru, *Perù.*
Pfalz am Rhein, *Palatino sul Reno.*
Picardie, *Piccardia.*
Piemont, *Piemonte.*
Polen, *Polónia.*
Pomerellen, *Pomerellia.*
Pommern, *Pomerania.*
Pomptinische Sümpfe, *paludi pontine.*
Portugal, *Portogallo.*
Posen, *Posnánia.*
Prag, *Praga.*
Presburg, *Presburgo.*
Preußen, *Prussia.*
Provence, *Provenza.*
Pyrenäische Gebirge, *Monti Pirenei.*
Pyrmont, *Pirmonte.*
Pythyusische Inseln, *Pitiuse isole.*

R.

Regensburg, *Ratisbóna.*
Rhein, Fl. *Reno.*
Rhodus, *Rodi.*
Rhone, Fl. *Ródano.*
Roane, *Roáno.*
Rochester, *Rocester.*
Rochelle, *Roccella.*
Rom, *Roma.*
Romanien, *Romanìa.*
Roußillon, *Rossiglióne.*
Rußland, *Russia.*
Ryssel, *Lilla.*

S.

Saale, Fl. *Sala.*
Sachsen, *Sassonia.*
Saintonge, *Santongia.*
Salzburg, *Salisburgo.*
Samogizien, *Samogizia.*
Sanct Bernhardsberg, *San Bernardo.*
Sanct Gallen, *San Gallo.*
Sanct Petersberg, *San Pietroborgo.*
Saone, *Saóna.*

An den Leser.

Weil die deutschen Nahmen der Menschen diesem zweiten Theile des Wörterbuchs großentheils einverleibt sind, so wäre es unnütz ein eigenes Verzeichniß davon aufzusetzen.

Damit es den deutschen Liebhabern der Italienischen Sprache und Litteratur an nichts fehle, was zur Erlernung derselben schlechterdings nothwendig ist, so habe ich zu gleicher Zeit, da dieses Wörterbuch am Licht erscheint, auch eine Deutsch-Italienische Sprachlehre durch Herrn Crusius zu Leipzig herausgegeben, und wie ich hoffe, dem Mangel eines vollständigen und zuverläßigen Werkes dieser Art abgeholfen.

Eh' ich aber die Feder nach dieser langen und mühsamen Arbeit ganz niederlege, halte ich es für Pflicht, dem Herrn Rektor Wolf zu Weißenfels hier öffentlich meine Erkenntlichkeit zu bezeugen. Mit den ältern Sprachen verbindet er auch die Kenntniß der neuern, und besorgte die erste Correctur dieses Werks mit überaus großem Fleiß und tiefer Einsicht in die Natur der Italienischen Sprache.

Druckfehler.

In der Erklärung der Titel-Vignette lese man Harpocrates.

Wörtlicher Abdruck der Recension des 1sten Theils aus der Ienaischen allgemeinen Litteratur-Zeitung 1792. No. 106. p. 161—166.

Hn. *J's.* bey seinem 15jährigen Aufenthalte in Toscana erlangte vorzügliche Kenntniss der italienischen Sprache und Litteratur ist bekannt, und sein Fleiss schon durch andere dahin einschlagende Arbeiten, besonders Uebersetzungen, bewährt. Daher lässt sich erwarten, dass er durch Anwendung beider auf ein Werk dieser Art etwas recht Gutes liefern konnte, und er hat diese Hofnung auch wirklich erfüllt, wie uns eine absichtlich nun schon jährige Prüfung durch fleissigen Gebrauch und genaue Vergleichung mit andern Wörterbüchern immer mehr bestätiget. Zur ersten Grundlage nahm er mit Recht für die italienische Sprache das bekannte *Vocabolario* der Florentinischen Akademie *della Crusca*. Wegen der darin fehlenden von neuern Schriftstellern gemachten Wörter und eigenthümlichen Ausdrücke der Künste und Handwerker aber, benutzte er zugleich das italienisch-französische Wörterbuch des Abbé *Alberti de Villeneuve*, der solche auf einer fünfjährigen Reise in Italien eigen für die nachher nicht zu Stande gekommene italienische Encyklopädie gesammelt, und auf 12000 Artikel hinzugethan hat. Auch verglich er Hn. *Flathe's* Wörterbuch, das bisher beste in Deutschland, sorgfältig. Hauptsächlich aber sammelte er selbst vor der Auffoderung des Verlegers schon längst einen beträchtlichen Vorrath von Wörtern der Naturkunde, und besonders Mineralogie, des Handels, der Musik u. dgl. aus eigener Kenntniss und einer Anzahl besonders verzeichneter wichtigen Schriften, unter welchen jedoch *Pasta's* und *Pergantini's Raccolta di Voci*, der *Bertoldo Veneziano* und *Bolognese*, *Galiani del dialetto napoletano*, *Meli's poesie Siciliane*. *Purqueddu's Tesoro delle Sardegna* u. dgl. fehlen. Diese trug er nun als Zusätze nach, und verschafte dadurch seinem Werke viel Eigenthümliches. Das alles und besonders die genaue Prüfung und Verbesserung des von den Vorgängern beybehaltenen giebt dem Wörterbuche in der That eine solche Vollkommenheit und Brauchbarkeit für Leser und Uebersezzer italienischer Bücher, dergleichen bisher in Deutschland noch nicht erreicht ist, so dass das Flathesche und vollends das zugleich im Schwickertschen Verlag zu Leipzig von Hn. *Reiche* herausgegebene beträchtlich kleinere noch weiter zurück bleibt. Die Sammlung der Wörter ist reicher und vollständiger, als bisher irgend eine gemacht worden, denn ihre Anzahl beläuft sich über 40,000. Hr. Flathe hat zwar in seinem bey gleichem Druck über 300 Seiten stärkerem Wörterbuche hin und wieder mehr Artikel aufgestellt; aber eine genauere Vergleichung ergiebt doch keinen wirklich grössern Reichthum. Denn er hat durchgängig viele Beugungen und Zusammensetzungen mit aufgeführt, welche gar keine besondere Wörter sind, z. B. die Participia und Reciproca *abbacante*, *abbachiante*, *abbacinente*, *abbaiente*, *abballante*, *abbambagiato*, *abbandonarsi*, *abbattersi* u. s. w.; auch viel solche Abgeleitete, die bey der einmal bekannten Kraft der im Italienischen so häufigen Endsylben und angegebenen Bedeutung ihrer Stammwörter gar keiner besondern Erklärung bedürfen, z. B. *abatuccio*, *abbadessona*, *abbadessuccia*, *abadessuzza*, *abbagliuccio*, *abbaglioruccio*, *abbateggiare* u. dgl. Dagegen hat H. J. eine Menge von Wörtern ergänzt, die wegen mehrerer Selbstständigkeit und häufigen Gebrauchs nothwendiger sind, und gleichwohl bey Hn. Flathe gänzlich fehlten, z. B. *abbastardire* abarten, *abbastionare* mit Bollwerken befestigen, *Alacrità* die Munterkeit, *Babbole* Kinderpossen, *Betel* das indische Gewächs, *Cabacello*, Elritze ein Fisch, *Cacofiori* ein wohlriechender Stutzer, *Cacalia* Huflattig, ein Kraut, *Caramacchie* der Fleckausmacher, *Celoma* das Geschrey beym Ankern, *Cerografia* die Wachsmalerey, *Cenotafio* das Grabmahl,

Cen-

Centinodia Wegegras, *Centonodi* Tormentill, *Centrifugo*, *Centrongalli* Scharley, *Centuno* 101, viel, *Ceriata* die Wachsblume, *Efialte* der Alp, *Emottossia* das Blutspeyen, *Frullo* der Quirl, *incrozare* kreuzen, *Indignatoria* der Zornmuskel am Auge, *Lazzaroni* die Lastträger in Neapel, *ovvio* gemein, oft vorkommend, *Platina* das neue amerikanische Metall, *Ruzzola* das toscanische Discursspiel, *tasleggiare* betasten, (es wird auch besonders vom Spielen eines musikalischen Instruments gebraucht,) *Zinco* der Zink u. dgl. Indessen ist natürlich, dass bey einer lebendigen und zumal so vorzüglich reichen Sprache, als die italienische, nicht alles erschöpft werden kann, sondern noch immer eine Nachlese übrig bleiben muss. Es fehlen daher auch bey Hn. *J.* noch gangbare und von guten Schriftstellern gebrauchte Wörter. Dahin gehören aus der gemeinen und Dichtersprache: *Bigotteria* die Andächteley, *Curadenti* die Zahnstocher, auch eine darnach gebildete Art Zuckergebackenes, *disimbarazzare* aus einer Verlegenheit helfen, *divaricare* von einander sperren (die Beine) *fea* für faceva, *frale* für fragile, *indispettirsi* verdriesslich werden, *a menadito* am kleinen Finger (wissen) *sgelare*, *sghiaccare* aufdauen, *sovventizio* aushelfend, *subire* la Morte, *trugge* für tira, *Triquetra* dreyeckig, d. i. Sicilien. Noch unzählbarer sind die besonders nach dem Latein gemachten Kunstwörter der Wissenschaften, wie z. B. *aerostatico* globo ein Luftball, *Archiatro* der Leibarzt, *Atrepice* die Meide, *Coalito* zusammengewachsen, *compianare* glatt machen, *Controsenso* Missverstand, *Divulsione* die Zerreissung, *Elaterio* die Spannung, *Malacia* die Lüsternheit, *Miasma* die Ansteckung, *Neologismo* die Neuerung, *Ostetricia* die Geburtshülfe, *panizare* zu Brod machen, und *panezazione ripristinarsi* in vigore, sich erholen, *Sanguigna* das Aderlassen, *Sitologia* die Getreidekunde, *Tuziorismo* die Vorsicht im System, *Vicepronome*, so heissen in der Sprachkunst die Partikeln mi, ti, ci u. s. w. *Zediglia* das Häckchen am ç, und Wörter, die nur im gemeinen Leben, dem Spiel, Handel und den Künsten vorkommen, wie *Amoscina* die Damascenerpflaume, *Arfili* der Läufer im Schachspiel, *Boldone* die Blutwurst, *Calisciontino* eine Art Cyther, *Fracassane* grüne Feigen, *Filotti* grosse Corallen, *inciamorato* rotzig von Pferden, *Patatte* die Kartoffeln, *Patino* der hölzerne oder Schlittschuh, *Portogallo* die Apfelsine, *Puzzolana* der bekannte Mörtelstoff, *Tincal* das natürliche Sedativsalz, *Vetrami* Glaswaaren, *Usnea* das Moos, *Zerno* die Räude u. s. w. Der wichtigste Mangel aber ist wohl daraus erwachsen, dass Hr. *J.* absichtlich nur gute, entweder rein toscanische, durch ansehnliche Schriftsteller bewährte, oder allgemein übliche Wörter, hat aufnehmen wollen. Daher fehlen hier die vielen abweichenden Provinzialwörter gänzlich, z. B. das Venetianische *Albio* ein Gefäss, das Vieh zu tränken, *Argaliso* Betrug, *Arlasso* Beleidigung, *Bacara* der Schmauss, *Barbastrelo* die Fledermaus, *Bovolo* die Schnecke, *Bulo* der Schläger, Raufer, *Caladia* der Schmetterling, *Chebu* der Käfig, *Cota* der Rausch, *Falopa* die Lüge, *Fuina* der Marder, *Gagiandra* die Schildkröte, *Grespa* die Runzel, *Lea* Koth, *Luganega* die Wurst, *Magari* wollte Gott, *Nena* die Amme, *Ocheia*, *Ose* die Stimme, *Papina* die Ohrfeige, *Polese* die Thürangel, *Quarelo* der Backstein, *Refolo* der Sturm, *Roana* der Hinterbacken, *Sacagnare* quälen, *Scarpia* das Spinnengewebe, *Slepa*, die Maulschelle, *Spianzo* der Blitz, *Suro* Zucker, *Tarizino* der Tadler, *Tivia* laulich Wasser, *Vania* der Betrug, *Varoter* der Kürschner, Pelzhändler, *Zavariare* aberwitzig reden, *Zunsa* die Schwarte; das Brescianische *Ara* die Dreschtenne, *Benacia* ein Trog, *Colla* das Ackerbeet, *Bosia* der Hobelspan, *Botto* das Gefäss, *Cavezzo* ein Maas von 6 Ellen, *Fiocchello* die Sichel, *Lota* der Rasen, *Piona* der Hobel, *Podetto* die Winzerhippe, *Ransione* Reisholz zu Stützung der Weinstöcke, *Ruoto* das Dumpfigwerden des Heus, *Tavella* die Schote, *tibiare* dreschen, *Vezza* das Fass; das Mailändische *Aspa* der Haspel, *Bronzino* der Mörser, *Brughiera* die Heide, *Crispino* der

der Fächer, *Bugada* die Lauge, *Erbione* die Erbse, *Erborina* die Petersilie, *Gambus* der Weisskohl, *Inchioda* die Sardelle, *Laccètto* die Kälbermilch, *Manizza* der Muff, *Marena* die Weichselkirsche, *Marsina* der Rock, *Mocchetta* die Lichtputze, *Pagura* das Gespenst, *Piccaprede* der Steinmetz, *Prosa* das Blumenbeet, *Scarfina* die Socke, *Scovino* der Besen, *Verza* der welsche Kohl; das Neapolitanische *Bofettone* die Maulschelle, *Broccu* die Gabel, *Capisciola* die Flockseite, *Cerqua* die Eiche, *Chioche* die Schläfe, *Cosetore* der Schneider, *Focetola* der Kramsvogel, *Frunna* der Finger, *Gnora* die Mutter, *Marvizzo* die Drossel, *Mesale* das Tischtuch, *Millone* die Melone, *Molinaro* der Müller, *Naserchie* die Naslöcher, *oje* heute, *Pedali* die Schue, *Piersico* die Pfirsche, *Puzie* die Manschetten, *Scarparo* der Schuhmacher, *sciuliare* glitschen, *tozzolare* klopfen, *Tropeja* das Gewitter, *Vellicola* der Nabel. Eine so übertriebene Reinigkeit muss allezeit eine gewisse Armuth nach sich ziehen. Dieses ist in Italien der Fehler aller Wörterbücher, besonders auch des akademischen, an dem es schon *Galiani*, *Pindemonte*, *Arteaga*, *Bettinelli*, *Cesarotti* u. a. berühmte neue Schriftsteller getadelt haben. Ihr Endzweck muss doch seyn, die Sprache verstehen zu lernen, und also sollten sie nicht bloss das gute und allgemeine, sondern auch das schlechte, und besonders die Eigenthümlichkeiten der Mundart erklären. Die Ordnung ist ganz alphabetisch, und auch darin ist Hr. *J.* dem Herkommen der Akademie zu genau nachgefolgt, wo er bisweilen lieber frey nach Grundsätzen hätte verfahren sollen, z. B. ist der Selbstlaut U. und Mitlaut V. als ein Bubstab unter einander geworfen, so dass auf Va, Ub, Ve, Uf, u. d. g. folgt. Eben so sonderbar ist bey C. D. L. M. die Erklärung ihrer römischen Zahlbedeutung mit angebracht. Auch ist die Rechtschreibung nicht gleichförmig, z. B. *Abate*, *Abatino* und *Abbazia abbaziale*, *Acquattarsi* sich niederhocken, und *agguntare* auflauern, *Solecismo* und *Sollazzo*, *Zinale* Schürze und *Zinnale* Brusttuch, Latz, bey *Conspirare* ist auf *cospirare* verwiesen, und umgekehrt wieder. Bisweilen werden Wörter zusammen gestellt, die ganz verschieden sind, z. B. *Perlina* der Pranger und die Berliner Kutsche, unter *Cane* Hund, stehet *Gran*, *Cane de' Tartari* der Tartarchan, und gleich hinterher: einer aus einem barbarischen Volke, z. B.: *il sepolcro di Christo e in man de' cani.* So sollte man glauben, *Gran*, *Cane* wäre eine Beschimpfung, und es ist doch ein morgenländischer Ehrentitel, den sie selbst gebrauchen. Noch häufiger ist umgekehrt ein und eben dasselbe Wort in mehrere Artikel getrennt, z. B. *a* als Zeichen des Dativs und als Vorwort, da doch jenes im Grunde nichts anders ist, *Via* ist vierfach aufgeführt für Weg, mahl, viel und weg, da doch ursprünglich alles eins ist, und noch dazu steht unter der dritten Bedeutung *via costa* weg da, *via ladri* fort ihr Diebe, welches doch offenbar zur vierten gehört. Bey der Behandlung der Wörter im Einzelnen dagegen ist Hr. *J.* mehr seinem eigenen Gutbefinden gefolgt. Die Abstammung ist nirgends angegeben, welches doch bey schwerern wohl zu wünschen gewesen wäre, da es zur gelehrten Kenntniss der Sprache gehört. Hingegen sind veraltete Wörter mit einem Sternchen, auch lateinische, bloss scherzhafte oder niedrige und dichterische gehörig ausgezeichnet. Von dem Grammatischen ist der Ton der Aussprache, die Bestimmung des Redetheils und das Geschlecht der Hauptwörter durch Buchstaben, die unregelmäsigen Plurale und Conjugationen bemerkt. Die Erklärung der Bedeutungen ist sonderlich mit einer guten Sparsamkeit eingerichtet. Anstatt dass Hr. Fl. sich recht bemüht hat, eine Menge deutscher Ausdrücke zu häufen, welche denn ihres oft grossen Unterschiedes wegen nur Verwirrung und Unbestimmtheit verursachen, giebt Hr. *J.* die eigentlichen und uneigentlichen in gehöriger Ordnung, unterscheidet sie gehörig durch Querstriche, und führet bey jeder besonders das nöthige an, welches die Deutlichkeit befördert, und selbst das Aufsuchen erleichtert. So steht z. B. bey Fl. unter Ragione *die Vernunft,*

nunft, *der Verſtand*, *eine Urſache*, *ein Beweis*, *die Billigkeit*, *das Recht*, *die Genugthuung*, *Rechenſchaft*, *das Sagen der Urſache* hinter einander, und dann folgt *addur le ſue ragioni*, ſich rechtfertigen, *uſo di ragione* der Gebrauch der Vernunft, *appagarſi della ragione* vernünftige Vorſtellung annehmen u. ſ. w. Hier aber heiſst es „die Vernunft, Urſache, Grund, Beweis, *render la ragione* den Beweis angeben — recht und billig, *e ben ragione* es iſt recht und billig, *aver ragione* Recht haben — Inhalt, Zweck — Gattung Art — *erbe di mille ragioni* tauſenderley Kräuter u. ſ. w. Daher iſt der ganze Artikel um ein Drittel kürzer, und doch in der That vollſtändiger und beſſer. Beſonders aber ſind durchgängig eine Menge überflüſsige Redensarten und Zuſammenſetzungen weggelaſſen, z. B. *Ancora* der Anker ſteht ganz einfach da, anſtatt daſs bey Hn. Fl. noch folgt, *ancore di due marre* ein Anker mit zwey Haken u. ſ. w., bis vier, *ſtar ſulle ancore* vor Anker liegen, *gettar l' ancore* die Anker werfen, ankern; *levare ancore*, die Anker lichten, it. met. Zuflucht, welches alles man doch unter den beſondern Wörtern finden, oder ſich ſelbſt erklären kann. Hiedurch iſt nun hauptſächlich auch viel Raum erſparet, und auf andere Zuſätze beſſer verwendet, ſo daſs die gröſsere Vollſtändigkeit in wenigern Bogen deſto augenſcheinlicher werden muſs. Nach Verhältniſs der Gröſse und Mannichfaltigkeit der Sachen werden gewiſs nur wenige Fehler in dieſer Abſicht aufzufinden ſeyn. So wäre z. B. unter *Chiromanzia die Wahrſagung aus der Hand*, *die Kunſt aus der Hand zu wahrſagen*, ſchon die eine Erklärung hinlänglich geweſen. Hingegen unter *Naibi* fehlt die Bedeutung von Spielkarten überhaupt, unter *Trappola* das auch in Deutſchland bekannte Spiel dieſes Namens. Manche Erklärungen ſind ſo unbeſtimmt, daſs ſie gar nichts helfen, z. B. *Carozzo*, das kleinſte Getreidemaas in Sicilien, *Genipa*, eine Art Baum in America, *Marruca* eine Art Dornbuſch, *Palombina* eine Art Weinbeeren u. d. g. Naturalien; andere zu eingeſchränkt, z. B. *Pappa Semmelbrey für die Kinder*, der doch auch von Mehl gemacht wird u. ſ. w. *Polipo, ein Gewächs in der Naſe*, welches doch auch an andern Theilen des Leibes vorkommt. Doch dies ſind Kleinigkeiten, und ſolche, wie die obigen einzelnen Bemerkungen, werden gar nicht in der Abſicht gemacht, den Werth von Hrn. J's. mühſamen Werk herunter zu ſetzen. Vielmehr iſt es unſtreitig bisher das beſte in ſeiner Art, und wird ſo leicht nicht von einem andern übertroffen werden. Auch im äuſſern hat der Verleger rühmlichſt dafür geſorget, es wohl auszuſtatten. Denn das Papier iſt überhaupt weiſs und gut, in einer Ausgabe auf Schreibpapier für 7 Rthlr. 12 Gr. noch beſſer, und in einer dritten mit breitem Rande für 10 Rthlr. vortreflich. Der Druck iſt ſcharf, viermal und auch von Hn. J. ſelbſt corrigirt. Doch ſteht auf dem, vielleicht nicht verſchickten, Titelbogen in der Erklärung der Vignette *Hipo*crates für Harpocrates, und in der Vorrede ſynon*i*miſch und *phy*loſophiſch. Auch iſt S. 1134 der Columnentitel unrichtig Venz für Voca.



